MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª 1918 5 aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

1

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 20 marzo 1918.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale. — Accettate le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra.

R. decreto 21 marzo 1918.

ZUPELLI cav. Vittorio, tenente generale. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

R. decreto 28 marzo 1918.

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale. — Accettate le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra.

R. decreto 29 marzo 1918.

MEOMARTINI cav. Pasquale, tenente generale. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, su proposta del ministro per le colonie.

MALLADRA cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

Il tenente generale **ALFIERI** cav. Vittorio ed il maggiore generale **MONTANARI** cav. Umberto che hanno cessato dalla carica di ministro e di sottosegretario di Stato per la guerra, sono collocati a disposizione del Comando Supremo dell'esercito per un comando mobilitato, rientrando in organico, rispettivamente, dal 21 e dal 29 marzo 1918.

ZANOTTI cav. Achille, tenente generale. — Collocato a disposizione del Ministero per le armi e le munizioni, dal 28 novembre 1917.

I tenenti generali MORRONE cav. Paolo e MONTUORI cav. Luca, investiti del comando effettivo di un'armata con decreto 2 marzo 1918 del Comando Supremo dell'esercito, prendono posto nel ruolo d'anzianità dei tenenti generali immediatamente prima del tenente generale CAMERANA conte Vittorio.

I seguenti tenenti generali investiti del comando di un corpo d'armata mobilitato con decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 29 dicembre 1917 per il primo e 15 dicembre 1917 per gli altri, prendono nel ruolo dei tenenti generali il posto per ciascuno indicato:

LOMBARDI cav. Stefano.	Immediatamente dopo il tenente generale RICCI ARMANI NOBILE DI FIRENZE E DI PONTREMOLI cav. Armando
SAILER cav. Emilio.	Immediatamente dopo il tenente generale CAVIGLIA cav. Enrico.
PENNELLA cav. Giuseppe.	Immediatamente dopo il tenente generale FERRARI cav. Giuseppe.

I seguenti maggiori generali e colonnelli, i quali hanno ottenuto l'incarico del grado superiore per merito di guerra, assumono ad ogni effetto la nuova anzianità di grado che è per ognuno indicata, in applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

SANI cav. Ugo, maggiore generale.	16 dicembre 1915
RICCI cav. Giuliano, id. id.	16 id.
BONGIOVANNI cav. Luigi, id. id.	16 id.
PIOLA CASELLI NOBILE DEI CONTI PIOLA CASELLI NOBILE DEL PATRIZIATO ALESSANDRINO cav. Renato, colonnello fanteria.	10 ottobre 1915
PERRIS cav. Carlo, id. id.	9 novembre 1915.
SPILLER cav. Gaetano, id. id.	9 id.
AIROLDI DI ROBBIATE barone Luigi, colonnello cavalleria.	2 marzo 1916
BAZAN cav. Enrico, id. artiglieria.	30 giugno 1915
CORNARO cav. Paolo, id. id.	29 aprile 1916.
DE MARINIS STENDARDO BARONE DI RICIGLIANO cav. Alberto, id. id.	29 id.
PAPINI cav. Tullio, id. id.	29 id.
EGIDI cav. Silvio, id. id.	29 id.
GIARDINO cav. Ernesto, id. id.	29 id.
BENCIVENGA cav. Roberto, id. id.	29 id.
BAISTROCCHI cav. Federico, id. id.	29 id.
SIRCANA cav. nobile don Silvio, id. id.	29 id.
OTTOLENGHI cav. Attilio, id. id.	29 id.
BONOMI cav. Annibale, id. id.	29 id.
BONZANI cav. Alberto, id. id.	29 id.
SCIPIONI cav. Scipione, id. id.	29 id.
FALCONE cav. Antonio, id. id.	29 id.
MONTEFINALE cav. Tito, id. id.	29 id.
PECCO cav. Ferdinando, colonnello genio	30 dicembre 1915

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

RUGGERI cav. Carlo, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 9 dicembre 1917 e 31 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 9 marzo 1918.

D'AFFLITTO cav. Francesco, maggiore generale, comandante del 3° gruppo di legioni di carabinieri reali (Roma). — È esonerato da tale comando e nominato comandante del 2° gruppo di legioni di carabinieri reali (Bologna).

LORDI cav. Achille, colonnello carabinieri reali, comandante della legione di Roma. — Promosso maggiore generale in soprannumero alle tabelle organiche e destinato comandante del 3° gruppo di legioni di carabinieri reali (Roma).

NECCO cav. Antonio, colonnello genio, promosso maggiore generale con anzianità 24 agosto 1916. — Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente prima del pari grado MARRULLIER cav. Emilio.

È confermato il decreto del Comando supremo dell'esercito in data 14 marzo 1918, col quale i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore, restando stabilita alla data indicata per ognuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

BUZIO cav. Ettore, fanteria	Dall'11 marzo 1918.
FERIGO cav. Luciano, artiglieria.	Dal 3 novembre 1917.
VALERIO PAPA cav. Pietro, fanteria	Dall'8 marzo 1918.
RONCHI cav. Quintino, id.	Dall'8 id.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id.	Dall'8 id.
GABRIELLI NOBILE PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo, id.	Dall'8 id.
NASCIMBENE cav. Clelio, id.	Dall'8 id.

BAUMGARTNER cav. Edmondo, colonnello artiglieria. — Cessa dal 7 marzo 1918 di essere rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale (per motivi fisici).

CHIOSSI cav. Gio. Battista, maggiore generale. — Il decreto 14 ottobre 1917 è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni del grado superiore deve intendersi stabilita al 15 luglio 1917, anziché al 18 luglio stesso.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918

SOLARO cav. Giuseppe, maggiore generale — invalido di guerra. — E' mantenuto in servizio effettivo a sua domanda, continuando a rimanere inscritto nel ruolo dello stato maggiore generale.

NOTIFICAZIONI.

L'incarico di un comando di corpo d'armata mobilitato ai tenenti generali **CAVIGLIA** cav. Enrico e **BADOGLIO** cav. Pietro, cui si riferiscono il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 30 settembre 1917 ed il decreto luogotenenziale 14 ottobre successivo (dispensa 77 del *bollettino ufficiale* anno 1917), deve intendersi conferito **per merito di guerra.**

SANI cav. Ugo, maggiore generale. — Aggiunto al cognome il titolo trasmissibile di conte e spettantegli per diritto di successione, dal 30 agosto 1917, giusta lettere patenti luogotenenziali di detta decorrenza.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

CAU cav. Lussorio, maggiore, legione Palermo.	Promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.
BOCCHI Erminio, capitano, id. Firenze.	Id. capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917.
IUSSA Feliciano, id., id. Roma.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 23 marzo 1916.
LOSITO Antonino, tenente, id. Catanzaro.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1916.
CASTELLANO Giovanni Battista, id., id. Palermo.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.
BRIGHENTI Edmondo, id., id. Genova.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.
PUCCI DA FILICAIA Ugo, id., id. Cagliari.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.
DOGLIOTTI Federico, id., id. Allievi.	Già promosso tenente di complemento nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.
DOGLIOTTI Federico, id., id. Allievi.	Già trasferito di ruolo nell'arma di fanteria col grado di tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

LAUDATI Antonio, capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 16 aprile 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

FERRERI cav. Ubertino, maggiore deposito 7 alpini.	Trasferito deposito 3 alpini e collocato fuori quadro, a mente della circolare 780 *giornale militare* 1915 — Dal 12 marzo 1918.
BERNARDINI cav. Francesco, id. id. 19 fanteria	Id. id. 47 fanteria.
SCOPPETTA PALLOTTA cav. Altomario, id. 12 id.	Id. id. 10 id.
SIMONE cav. Stefano, id. 7 id.	Id. id. 42 id. — Dal 4 febbraio 1918.
VACCARO cav. Michele, id. 71 id.	Collocato fuori quadro, a mente della circolare 780 *giornale militare* 1915 — Dal 25 marzo 1918.
ALBANI Albano, capitano deposito 79 fanteria.	Assegnato reparto mitraglieri Fiat.
TOSCORBI Vladimiro, id. id. 2 bersaglieri.	Trasferito deposito 7 bersaglieri.
CANISTRA Domenico, id. centro mitraglieri	Id. id. 65 fanteria — Dall'8 gennaio 1918.

RUGGERI Giuseppe, capitano 62 fanteria.	Trasferito 54 fanteria — Dal 2 febbraio 1918.
ANTENORE Raffaele, id. deposito 61 fanteria.	Id. deposito 35 fanteria.
MIRTO Giovanni, id. id. fanteria Benevento.	Id. id. 22 id.
FABBRI Ugo, id. 11 fanteria.	Id. 22 fanteria — Dal 1° dicembre 1917.
SANTULLI Francesco, tenente deposito 10 fanteria.	Id. deposito 30 fanteria e collocato fuori quadro, a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 — Dal 20 marzo 1918.
CONTI Terzo, id. 81 fanteria.	Id. id. 65 id. — Dal 1° gennaio 1918.
BASTIANINI Augusto, id. deposito 75 fanteria.	Id. id. fanteria Gaeta — Dal 2 marzo 1918.
D'ALOJA Vito, id. 10 bersaglieri.	Id. id. 9 fanteria e collocato fuori quadro, a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 — Dal 12 id.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere f. q. in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 anno 1915):

PIROMALLO Francesco, capitano 31 fanteria.	Dal 21 marzo 1918.
PELLEGRINI *Nicolò*, id. 67 id.	Dal 5 id.
CIANCIO Giacinto, tenente 63 id.	Dal 27 id.
CAPPELLETTI Giuseppe, capitano 41 id.	Dal 16 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

BOCCALANDRO cav. Ugo, colonnello comandante brigata Avellino.	Già promosso maggiore per merito di guerra, con R. decreto 19 dicembre 1912.
PETRINI cav. Bartolomeo, id. id. 50 fanteria.	Id. tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.
DONAUDI cav. Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. id. id. per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.
SOMMA cav. Umberto, id. comandante reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.
MARINI cav. Edoardo, id. a disposizione Ministero guerra.	Id. id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.
NICOTRA cav. Salvatore, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 agosto 1916.
STERIO cav. Antonino, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.
BASSO cav. Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra.	Id. id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.
ROSSI cav. Alberto, tenente colonnello deposito fanteria Genova G.	Promosso id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.
FERRARIO cav. Ferdinando, id. id. battaglione alpini Adamello.	Id. capitano per merito di guerra, con R. decreto 10 ottobre 1912.
SFORZA cav. Francesco, id. id. deposito 75 fanteria.	Id. tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.
MONTAGANO cav. Francesco, id. id. id. 81 id.	Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 17 dicembre 1915.
MISCHI cav. Archimede, id. id. 90 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.
CAROSI cav. Vincenzo, id. id. deposito fanteria Ca-	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenen-

VALTANCOLI cav. Giulio, tenente colonnello deposito fanteria Cremona.	Già promosso capitano per merito di guerra, con R. decreto 17 marzo 1912.
STANZANI cav. Alessandro, id. id. comandato comando mobilitato.	Id. maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 settembre 1915.
CECERE cav. Ferdinando, id. id. deposito 81 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 agosto 1915.
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. id. 57 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
BALDACCONI cav. Ottorino, maggiore deposito 6 bersaglieri.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.
CARBONI cav. Giacomo, id. 5 alpini.	Id. tenente per merito di guerra, con R. decreto 17 luglio 1913.
PALUMBO cav. Antonio, id. deposito 48 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con R. decreto 10 settembre 1914.
GIOVANNONI cav. Raffaello, id. 84 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con R. decreto 7 novembre 1912.
GALASSI cav. Ugo, id. deposito fanteria Avellino.	Id. maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.
FAUSTINI Guido, capitano id. 71 fanteria.	Id. tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
GUERRI Stanislao, id. id. 81 id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 id.
CONTICELLI Giuseppe, id. id. fanteria Siena.	Id. tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2° ottobre 1917.
AVOLIO Carlo, id. id. 75 fanteria.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 11 novembre 1916.
BOLDI Gino, id. id. 10 bersaglieri.	Id. tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.
MANETTA Salvatore, id. scuola allievi ufficiali complemento Caserta.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 id.
SARACENO Lorenzo, id. deposito 39 fanteria.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.
CARUSO Nicola, id. id. 15 id.	Id. tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.
ALDEGHERI Fulvio, id. reparto mitraglieri Fiat.	Promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 novembre 1917.
MANNA Vincenzo, id. id. id. Fiat.	Id. tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.
EYNARD Carlo, id. scuola mitraglieri Fiat.	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.
PAVESI Armando, id. deposito 16 fanteria.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.
NICOTERA Luigi, id. id. 1 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con R. decreto 18 aprile 1912.
ANFOSSO Maggiorino, id. id. 11 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.
POLVERINI Alberto, id. id. 27 id.	Id. tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale

STRINATI Arturo, capitano deposito 51 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 id.
MANDRIOLI Dino, id. id. 35 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.
AMATI Carlo, id. id. 2 bersaglieri.	Id. tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 aprile 1916.
MASI Odoardo, id. id. 2 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.
SANTONI Alberto, id. id. 3 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.
RATTA Alessandro, id. id. fanteria Viterbo.	Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
GAZZONI Umberto, id. id. 17 fanteria.	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.
RUMBOLO Edoardo, id. id. 78 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 id.
LANDI Alfredo, id. id. 3 alpini.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 1915.
BATTIATO Giuseppe, id. id. 76 fanteria.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.
BORTOLOTTI Amleto, id. id. 7 bersaglieri.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 settembre 1915.
BALSAMO Amerigo, tenente distretto Catania.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.
BORELLI Luigi, id. deposito 8 alpini.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
CALOGIURI Gaetano, id. id. 81 fanteria.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916.
CARRERA Aldo, id. id. 7 alpini.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° luglio 1915.
PAVANI Pio, id. id. 80 fanteria.	Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.
BAVIERA [illegible], id. comando generale aeronautica.	Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 id.
LISSONI Pasquale, id. deposito 2 granatieri.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.
CAMPANA Cesare, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.
RIMINI Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.
GIANQUINTO Alberto, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918.
D'ANTONIO Giulio, id. comandato Ministero armi e munizioni.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 giugno 1916.

RESCIGNO Policarpo, tenente deposito 63 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.
MANGANO Vincenzo, id. id. 80 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.
BOLLARDI Renato, sottotenente id. 2 granatieri.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.
CORTESI Otello, id. id. fanteria Alessandria C.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

DE CASTIGLIONI Lazzaro, maggiore 5 alpini.	Già promosso tenente per merito di guerra, con R. decreto 19 dicembre 1912.
CARELLA Vincenzo, capitano 2 bersaglieri.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.
CEO Giuseppe, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.
SOVERA Tullio, id. id. id.	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.
GATTAGRISA Vincenzo, id. battaglione scuola aviatori.	Id. sottotenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.
DE LEO Giuseppe, id. deposito 36 fanteria.	Id. id. per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.
CIANCARELLA Fulvio, id. id. 46 id.	Id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 id.
BONDEI Giovanni, id. id. 36 id.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.
TEGANI Raffaele, id. id. 3 alpini.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915.
TERENZIO Michele, id. id. 70 fanteria.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 agosto 1915.
AUGUSTI Oreste, id. id. 3 alpini.	Già promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.
BOZZARELLI Ambrogio, tenente id. 80 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.
PASQUALI Luigi, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono autorizzati a fregiarsi di due distintivi di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

LO VETERE Michele, capitano deposito 75 fanteria.	Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916. Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

REITANO Giovanni, capitano deposito 10 fanteria.	**Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.** **Promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.**

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

DOLAZZA Ambrogio, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917 ed inscritto nella riserva.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

PANSOYA di BORIO Luigi, primo capitano f. q. (comandato deposito reggimento lancieri di Montebello). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato deposito reggimento cavalleggeri di Catania.

PINNA Tullio, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Nominato aiutante campo 5ª brigata cavalleria.

DONADEI Ugo Giovanni, id. id. lancieri di Vercelli. — Id. aiutante campo 4ª brigata cavalleria.

VOLI Enrico, id. f. q. (comandato scuola militare Modena). — Cessa di essere comandato come contro ed è comandato deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO TECNICO.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

MALAVANO cav. Mario Salomone, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio) (comandato Ministero armi e munizioni).	Trasferito deposito 5 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro.
MARENGO cav. Stefano, maggiore reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. 27 id. id.
CHIRIELEISON Domenico, id. 3 artiglieria campagna (comandato Ministero guerra).	Id. id. 27 id. id., continuando comandato come contro.
ACQUARONE Mario, tenente 1 id. fortezza (id. accademia militare).	Id. id. 2 id. montagna, id. id. id.

NOTIFICAZIONE.

Il sottonotato ufficiale nell'arma di artiglieria ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

CANONICA Domenico, capitano 3 artiglieria montagna.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando supremo 11 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915 — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

ARMA DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

FAZIO Antonio, capitano 6 genio (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere comandato come sopra, dal 24 luglio 1918.

LIBERATI Uberto, id. 8 id. — Comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 23 marzo 1918.

NOTIFICAZIONE.

Il sottonotato ufficiale nell'arma del genio ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

DAVINI cav. Secondo, maggiore 3 genio (T).	Promosso maggiore (T) per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

NOTIFICAZIONE.

ROBIGLIO cav. Pietro, maggiore distretto Bergamo.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con R. decreto 26 luglio 1896, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

MAUGERI Nicolò, maggiore medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria, dal 10 aprile 1918.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali medici in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

ALBISIO Pietro, maggiore medico a disposizione Ministero finanze.
VIOLA Pietro, id. id. ospedale Palermo.
SERTOLI Alfonso, id. id. id. Livorno.
LUCANGELI Giovanni, capitano id. 19 fanteria.
MEREU Rosolino, capitano medico 10 fanteria.
CUCINOTTA Eugenio, id. id., 58 id.
NOTA Nicola, tenente id., 52 id.
CARVAGLIO Edoardo, id. id., 22 id.

PELLEGRINI Oreste, maggiore medico 61 fanteria. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado a scelta.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

MORGAGNI Cesare, capitano amministrazione in aspettativa. — Collocato a riposo per [illegible] da cause di servizio a decorrere dal 20 marzo 191[illegible] e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918

PATRIARCA cav. Vincenzo, maggiore [illegible] uffici di amministrazione personali militari vari. — Trasferito [illegible] stato maggiore.

MANNA Luigi, tenente amministrazione deposito reggimento cavalleria [illegible]. — Id. uffici di amministrazione personali militari vari.

NOTIFICAZIONE.

I [illegible] grado superiore in base all'art. [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1917 n. 1[illegible];

A tenente colonnello:

GALLO cav. [illegible] amministrazione a disposizione Ministero colonie.

PAPACCHINI [illegible] amministrazione a disposizione Ministero colonie.

A maggiore.

[illegible] maggiore di amministrazione [illegible] 1° gennaio 1918 [illegible]

MORGAZZI [illegible] a disposizione Ministero colonie.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

Nel personale [illegible] tribunale supremo di guerra e marina hanno luogo i seguenti movimenti a datare dal 1° [illegible]

[illegible] Alfredo, consigliere di Stato, [illegible]	[illegible] per la durata della guerra
[illegible] comm. Leone Massimo [illegible] per la durata della guerra	[illegible]
[illegible] comm. [illegible], id. id.	Id. id. id. per la durata della guerra

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 4 aprile 1918.

[illegible] Luigi, applicato comando divisione territoriale Verona. — Trasferito comando corpo armata territoriale di Verona.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto ministeriale 17 marzo 1918.

RUBINO Oliviero, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 1° maggio 1915 al 27 luglio 1915, comando [illegible] Torino, dal 28 luglio 1915 al 21 febbraio 1916, reparto mobilitato in zona di guerra, dal 22 febbraio 1916 al 23 aprile 1916, comando divisione militare Torino; dal 24 aprile 1916, al 25 luglio 1916, reparto mobilitato in zona di guerra, e in tale data ricollocato in congedo.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 4 agosto 1916 al 4 dicembre 1917, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 5 dicembre 1917 al 12 febbraio 1918, deposito cavalleggeri di Catania, e in tale data ricollocato in congedo.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 22 febbraio 1918, reparto mobilitato in zona di guerra.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918.

SALINAS cav. Gennaro, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 16 marzo 1918.

Decreto ministeriale 31 marzo 1918

TESTI Gino, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 settembre 1917 al 7 marzo 1918, corpo armata Firenze.

DE MARGHERITA Carlo, maggiore cavalleria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918, ricollocato in congedo dal 16 marzo 1918.

Decreto ministeriale 1° aprile 1918.

MASI cav. Alceste, maggiore fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 30 ottobre 1915 al 21 febbraio 1918.

EMMA cav. Alfredo, id. id. — Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

MATTEI [illegible], aspirante medico, distretto Catanzaro, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Segue nel ruolo il sottotenente medico Rosso Valentino.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado di sottotenente, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 12 aprile 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per prestare servizio.

Col grado di capitano medico:

VACCARI Luigi, distretto Modena.	Direzione sanità Bologna.
PES Eugenio Ernesto, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari
ROCCHI Olviero, id. Bologna.	Id. sanità Bologna
PASTORE Roberto id. Palermo.	Id. Napoli

Col grado di tenente medico:

D'IPPOLITO Vincenzo, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari
BOLLATI Giovanni Battista, id. Cuneo.	Id. Alessandria
MARCHESA Luigi, id. Torino.	Id. Torino

Col grado di sottotenente medico:

SALVI Francesco, distretto Catanzaro.	Direzione sanità Bari
SPANGHERINI Mario, id. Pistoia.	Id. Firenze.
FILIZZOLA Giovanni, id. Potenza.	Id. Bari.
RUIN Roberto, id. Sassari.	Id. Firenze
PETTINARIO Michele id. Avellino.	Id. Napoli

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

GINATTA Cristoforo, 1 fortezza, distretto Savona.	**Con anzianità 14 marzo 1918**
FOLLI Tullio, 6 id., id. Milano.	**Id. 17 id.**

Determinazione ministeriale 27 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

BASSO Edoardo, capitano.
BRUGIA Agostino, tenente.
BERARDINI Enrico, sottotenente.

RASELLI Carlo, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni uno, a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870.

I seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

BALESTRACCI Cesare, tenente.
SELMI Giulio, tenente.

Determinazione ministeriale 28 marzo 1918.

I seguenti militari sono nominati aspiranti ufficiali con anzianità 28 febbraio 1918, e con riserva di anzianità relativa ed assegnati al reparto a fianco di ciascuno indicato:

ARENA Tommaso,	Scuola mitraglieri Brescia.
ARMUZZI Angelo	Id. id. Brescia
BAR Alfredo.	Id. id. Brescia.
BARRACCA Alfredo.	Id. id. Brescia

BARBE' Romano	Scuola mitraglieri Brescia
BAZZALI Arturo	Id. id. Brescia
CANICCHI Pietro	Id. id. Brescia
CARRERA Mario	Id. id. Brescia
CHIOCCHI Domenico	Id. id. Brescia
COLOCCI Guido	Id. id. Brescia
COLOMBO Alceo	Id. id. Brescia
DE BERNARDI Silvio	Id. id. Brescia
DELLA VITA Dino	Id. id. Brescia
DOGLIA Pietro	Id. id. Brescia
ERINET Natale Mario	Id. id. Brescia
ERRANTE Rosario	Id. id. Brescia
FABBRI Bruno	Id. id. Brescia
FABBI Carlo	Id. id. Brescia
FAGNI Ermete	Id. id. Brescia
FAROGLI Augusto	Id. id. Brescia
FONTANA Bruno	Id. id. Brescia
FORLUCCI Ferdinando	Id. id. Brescia
FUMAGALLI Giovanni	Id. id. Brescia
GALLI Alfredo	Id. id. Brescia
GIOVANNELLI Raffaele	Id. id. Brescia
GRAZINI Leone	Id. id. Brescia
GUADAGNI Felice	Id. id. Brescia
GUGLIONE Ettore	Id. id. Brescia
INCALCATERRA Gennaro	Id. id. Brescia
LIPELLA Giovanni	Id. id. Brescia
LODI Cesare	Id. id. Brescia
MANFREDI Carlo	Id. id. Brescia
MARELLI Romano	Id. id. Brescia
MASSACCI Aurelio	Id. id. Brescia
MAZZONE Giuseppe	Id. id. Brescia
MILANESI Carlo	Id. id. Brescia
MORASCA Angelo	Id. id. Brescia
MULERONI Mario	Id. id. Brescia
NICOLI Raffaele	Id. id. Brescia
NICOLINI Secondo	Id. id. Brescia
OBERHOLZER Giovanni	Id. id. Brescia
PEZZINI Fausto	Id. id. Brescia
PODDA Ferruccio	Id. id. Brescia
POLI Luciano	Id. id. Brescia
POLACCHI Sebastiano	Id. id. Brescia
POZZI [illegible]	Id. id. Brescia
SOMMAVILLA Antonio	Id. id. Brescia
SALVADORI Ferruccio	Id. id. Brescia
SARTI Gerolamo	Id. id. Brescia
TADDEI Camillo	Id. id. Brescia
TA FIORELLI Gioacchino	Id. id. Brescia
TIRELLI Renato	Id. id. Brescia
UGLIENGO Giovanni	Id. id. Brescia

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

ASPAGNOLA [illegible] di Modena [illegible] 1917 [illegible] destinato per [illegible] aprile 1918.

Segnalazione [illegible] ufficiale DELL'ANGELO Vittorio.

GERENINI Emilio, allievo ufficiale scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, distretto [illegible], ed assegnato per mobilitazione deposito [illegible] del quale si presenterà [illegible] del [illegible] aprile 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale [illegible].

ROSSELLI Ettore, aspirante ufficiale distretto Frosinone, [illegible] Milano [illegible]. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale [illegible].

I seguenti studenti di medicina e chirurgia sono nominati aspiranti ufficiali medici ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 2 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 1° aprile 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno le istruzioni per destinazione servizio.

FORNARA Luigi, distretto Novara, in servizio zona guerra	Continua nell'attuale destinazione
SARTORI Carlo, id. Cremona, id. id.	Id. id.
ORAZI Luigi, id. Macerata	Direzione sanità Ancona

MATTEI Giordano, studente [illegible] in medicina e chirurgia, distretto Catanzaro, in servizio zona di guerra.

Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 2 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al distretto Catanzaro, continuando nell'attuale destinazione.

DE VITA Francesco, tenente farmacista, distretto Catanzaro. — Inscritto tra gli ufficiali mobilitabili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

VARESIO Ettore, militare in congedo [illegible] in medicina e chirurgia ascritto alla milizia territoriale, distretto Cuneo, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico nella milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Esso sarà effettivo al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

Capitano promosso maggiore:

BENNICELLI Alfredo, 13 campagna, distretto Roma.	Con anzianità 14 marzo 1918

Tenenti promossi capitani:

GARBAGNI Mario, 7 fortezza, distretto Milano.	Con anzianità 14 marzo 1918
BONELLI Leonida, 3 montagna, id. Bologna.	Id. 18 id.
LAZZERINI Pietro, 2 fortezza, id. Massa	Id. 18 id.
BORGHESE Giuseppe Antonio, 5 id., id. Roma.	Id. 18 id.

Determinazione ministeriale 27 marzo 1918.

PERUZZI DE' MEDICI Ridolfo, tenente milizia territoriale. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal giorno 1° maggio 1918, [illegible] servizio militare [illegible] decreto luogotenenziale 20 [illegible] 1917 [illegible].

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

NATILLI Romeo Vincenzo, capitano fanteria, distretto militare Barletta. — Trasferito, per mobilitazione, distretto militare Roma.

PANICHI Cosimo, capitano (Massa) distretto Lucca. — Assegnato 47 fanteria — Dal 12 febbraio 1918.

DEL FRATE Stefano, sottotenente, distretto Pavia, comandato deposito fanteria Ivrea. — Cessa di essere comandato e [illegible] e trasferito deposito 54 fanteria.

VASSALLO PALEOLOGO Giuseppe, tenente artiglieria di fortezza, distretto Palermo. — Comandato a disposizione Ministero marina.

Determinazione ministeriale 2 aprile 1918.

ENGEL Manlio, tenente fanteria, distretto Cosenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Palermo.

POZZI Romeo, id. id., id. Frosinone. — Id. id., id. Roma.

BERALDO Angelo, id. id., id. Cremona. — Id. id., id. Genova.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale del genio hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

CATENACCI Gino, capitano 2 genio, distretto Milano, promosso per merito di guerra tenente, con decreto luogotenenziale 12 marzo 1916.

MARTELLI Alessandro, capitano 3 genio, distretto Firenze, promosso per merito di guerra tenente, con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

VAIRO cav. Francesco, maggiore fanteria, collocato a riposo per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, collo stesso grado e con anzianità 31 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 26 marzo 1918.

ETTORRE cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, [illegible] in servizio [illegible]. — Ricollocato in congedo, dal 31 marzo 1918.

Decreto ministeriale 31 marzo 1918.

ZAMBALDI [illegible], tenente colonnello cavalleria, distretto Lucca. — Il decreto ministeriale 8 novembre 1917 relativo al suo richiamo in servizio è rettificato nel senso che l'ufficiale stesso deve intendersi come richiamato temporaneamente in servizio, in [illegible] ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 23 maggio 1915 al 7 ottobre 1917.

ZAMBALDI [illegible], colonnello id. id. Lucca. — [illegible] dal 26 al 30 dicembre 1917, Ufficio censura [illegible].

Decreto ministeriale 1° aprile 1918.

SAGONE Italo, tenente colonnello fanteria, in servizio con assegni. — Esonerato dal servizio, ricollocato in

FABRINI Oliviero, primo capitano fanteria. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 19 settembre 1917.

FABRINI Oliviero, id. id. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4600 dal 19 settembre 1917, per aver compiuto 25 anni dalla nomina ad ufficiale senza aver conseguito la [illegible].

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di fanteria nella riserva sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

PADERNA cav. Prospero, maggiore.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con R. decreto 26 luglio 1866.
GABRIOLO Savino, capitano.	Promosso al grado attuale nella milizia territoriale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 febbraio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 16 febbraio 1916, n. 218

Decreto ministeriale 31 marzo 1918.

NUSSI Aldo, già sottotenente cavalleria in servizio attivo permanente, dimesso dal grado, ora soldato reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado che rivestiva prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

LA BARBERA Alberto, maresciallo cavalleria.
CAMPITELLI Faldo, sergente maggiore fanteria.
MARZOTTI Ottorino, id. id. id.
BRUSA Giuseppe, id. id. id.
MANFREDI Giovanni, id. id. alpini.
VOLANTE Francesco, id. id. artiglieria.
BOSCHETTI Giuseppe, sergente granatieri.
CAMPAGNA Giuseppe, id. fanteria.
LENTINI Giovanni, id. id.
CHIRIBIRI Luigi, id. id.
BUSIO Michele, sergente fanteria.
PUCCETTI Armando, id. id.
BACCONI Antonio, id. id.
CALVIO Nicola, id. id.
CALDA Giovanni, id. id.
MASCIA Carlo, id. bersaglieri.
MUSSETTI Bartolomeo, id. alpini.
BOTTAGISIO Luigi, caporale fanteria.
SALMOIRAGHI Pietro, soldato artiglieria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

LEPROTTI Renato, fanteria.
GUARDIGLI Ezio, artiglieria.
GALLINO Secondo Tullio, genio.
GIORGI Odino, bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BIANCHI Angelo, alpini.
QUINZ Giuseppe, id.
CUCIZ Valentino, alpini.
BETTINI Otello, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CASALINI Alfonso, granatieri.
GAIBARI Adelmo, fanteria.
BURATTI Luigi, artiglieria.

Caporali promossi sergenti:

DI [illegible] Callo, fanteria.

[illegible] Salvatore, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

CAMPASEMA [illegible], granatieri.
FACCO Albano, bersaglieri.

ROSCOLO Antonio, bersaglieri.

Soldati promossi caporali:

MANZONI Luigi, fanteria.
STEOPPOLO Giovanni, id.
[illegible] ANDANO Salvatore, id.

MORC[illegible] [illegible], bersaglieri.
ROSSETTI [illegible], id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FAZIO Antonio, capitano 6 genio (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Rientrato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo il [illegible] marzo 1918.

GROSSO Luigi, maggiore 1 genio.
FABI Fabio, capitano 2 genio.
Rientrati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 23 marzo 1918.

SICILIANO Lorenzo, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila. — Rientrato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 23 marzo 1918.

SERGIO Vincenzo, tenente complemento 35 artiglieria campagna, distretto Avellino.
Rientrato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 18 marzo 1918.

[illegible] Rodolfo, capitano 5 id. id.
V[illegible] Mario, id. 6 id. fortezza.
SPICONE [illegible], tenente 9 id. id.
Partiti per la colonia Eritrea il 23 marzo 1918.

[illegible] Pietro, capitano 5 genio. — Partito per la colonia Eritrea il 3 marzo 1918.

PIETROGRANDE Mario, tenente complemento artiglieria 3 montagna, distretto Padova.
MASTERA [illegible] Gino, id. id. [illegible] id. fanteria, distretto Pesaro.
Partiti per la colonia Eritrea il [illegible] marzo 1918.

DEFUNTI.

DE SIMONE Francesco, [illegible], distretto Cosenza.
Morto a [illegible] il [illegible] dicembre 1917.

VIALE cav. Angelo, colonnello medico in posizione ausiliaria, id. Genova.
Id. a [illegible] il 16 febbraio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 90, anno 1916, pag. [illegible]. — CASADONNA Costanzo, *leggasi*: BASADONNA Corrado.
Id. [illegible], id. 1917, » [illegible]. — MARZOCCHI Armando, *leggasi*: MAZZOCCHI Armando.
Id. [illegible], id. 1917, » 2815. — RICCI Renato, *togliasi l'indicazione di* (T).
Id. [illegible], id. 1917, » [illegible]. — GUASTALLA Giorgio, *invece di* [illegible] grado, *leggasi* [illegible].
Id. [illegible], id. [illegible], » [illegible]. — GENAMO Gaetano, *leggasi*: CENAMO Gaetano.
Id. [illegible], id. [illegible], » [illegible]. — BALESTRA Maurizio, FEDI Guido, MANGIONE Giovanni Battista, PELLI Ernesto, FARSAGHI Domenico, BONINA Giuseppe, [illegible] Domenico, SESTI Pietro, BASCIANO [illegible], CRESOMBENO Antonio, CANDELI Paolo, [illegible]

Dispensa 5ª, ann. 1917, pag. 7044. — **PISANI** Francesco, *invece di*: Potenza – Potenza, *leggasi*: Roma – Roma.

Id. 9ª, id. 1918, » 588. — **ROSSI** Luigi, *invece di*: deposito bersaglieri Verona, *leggasi*: deposito bersaglieri Livorno.

Id. 9ª, id. 1918, » 602. — **MURLO** Giovanni, *leggasi*: **MURER** Giovanni.

Id. 11ª, id. 1918, » 836. — **PELLEGRINI** Giuseppe, *invece di*: 2 fortezza, distretto Livorno, *leggasi*: 31 campagna, distretto Bologna.

Id. 17ª, id. 1918, » 1297. — **VERDESI** cav. Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1918, » 1316. — **BANCHIERO** Oreste, *leggasi*: **BALCHIERO** Oreste.

Id. 17ª, id. 1918, » 1345. — **BERTOLA** Giuseppe, *leggasi*: **BERTOLA** Roberto.

Id. 18ª, id. 1918, » 1410. — **BORGIOLI** Renato, *invece di*: destinato deposito 55 fanteria, *leggasi*: Destinato deposito 56 fanteria.

Id. 18ª, id. 1918, » 1430. — **CORTESE** Emilio, tenente, *leggasi*: **CORTESE** cav. Emilio, sottotenente.

Id. [illegible] 1467. — **DE CICCIO** Adriano, *leggasi*: **DE CICCO** Adriano.

Id. 20ª, id. 1918, » 1467. — **FACCIOLI** Riccardo, *invece di*: Seguirà, ecc., SENES Romolo, *leggasi*: Seguirà, ecc., SENES Romolo.

Id. 21ª, id. 1918, » 1468,
- **PRINCIPINI** Romeo, *invece di*: deposito 2 bersaglieri, *leggasi*: Deposito 8 bersaglieri.
- **OLIVIERI** Luigi, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 8 alpini.
- **ARVATI** Clemente, *leggasi*: **ARVAT** Clemente.
- **MATTIOLI** Mario, *leggasi*: **PIATTOLI** Mario.
- **PARTA** Gaspare, *leggasi*: **PASTA** Gaspare.

Id. 21ª, id. 1918, » 1469. — **AMBROSINI** Enrico, *leggasi*: **AMBROSINI** Ennio.

Id. 21ª, id. 1918, » 1470. — **AGNELLO** Vincenzo, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., SPERT. Dalmazio, *leggasi*: Seguirà, ecc., SPERTI Dalmazio.

Id. 21ª, id. 1918, » 1471,
- **CAPILLI** Pietro, **GALLINA** Arturo, *invece di*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MANCERI Ascanio, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MACCARI Ascanio.
- **DA CANTONI** Ugo, e **FORNARI** Benito, *leggasi*: Con anzianità 1° novembre 1915.

Id. 21ª, id. 1918, » 1472. — **MASTROPAOLO** Mario, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., ALBERT Filippo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., ALBERTI Filippo.

Id. 21ª, id. 1918, » 1507. — **BONACCORSO** Stellario, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente MAZZETTI Giuseppe.
- **IODI** Carlo Felice, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente MAZZETTI Giuseppe.

Id. [illegible] 1508,
- **MILETTO**
- **SOMMARUGA**
- **VENZO**

leggasi: Con anzianità 1° dicembre 1917.

Id. 21ª, id. 1918, » 1509. — **DE STILO** Alberto, *leggasi*: Seguirà il pari grado il tenente [illegible] Ottavio.

Id. 21ª, id. 1918, » 1512. — Nell'elenco 26°, *invece di*: Con anzianità 8 ottobre 1916 e con decorrenza ecc., *leggasi*: Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza ecc.

Id. 21ª, id. 1918, » 1550. — **RUBINO** Oliviero. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 22ª, id. 1918, » 1603. — **MERGARI** Arnolfo, *invece di*: Ancona – 6 linea (60), *leggasi*: Ancona – 3 alpini.

Id. 22ª, id. 1918, » 1608. — **GRAPPELLI** Riccardo, *invece di*: Roma – [illegible] P (57), *leggasi*: Roma – Roma Pari. P (57).

Id. 22ª, id. 1918, » 1607. — **SORGI** Cesare, *invece di*: Roma – Viterbo, *leggasi*: Roma – Roma Pari. R (58).

Id. 22ª, id. 1918, » 1655. — **VENEZIANI** Remo, *invece di*: 51 fil. Cremona (1), *leggasi*: [illegible]

Id. 22ª, id. 1918, » 1649. — **CASELLI** Mario, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 1 genio.

[illegible] 2[illegible], anno 1918, pag. [illegible]	RAVAZZOTTI [illegible] *leggasi* [illegible] BOLOGNI David, *invece di*: 1 presente contabile *leggasi*: 3 [illegible] MOSCHINI [illegible] *invece di*: 3 fortezza *leggasi* [illegible]
[illegible] 2[illegible], anno 1918, pag. [illegible]	CRUCE Edoardo, *invece di*: Collocato in aspettativa per la durata di mesi tre *leggasi*: Collocato in aspettativa per la durata di mesi [illegible]. RINALDI Gius., ecc., *invece di*: ospedale succursale Parma *leggasi*: ospedale succursale Mantova.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,40

(7315) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 23ª — 1918 — 13 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

ZACCONE cav. Vittorio, maggiore generale. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di tenente generale fatta dal Comando Supremo [illegible] con decreto 27 novembre 1917, rimanendo stabilita al 12 settembre 1917 l'anzianità di lui nel nuovo grado.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 2 marzo 1918.

Aspirante ufficiale di cavalleria nominato sottotenente di complemento.

[illegible]ANTANORI Guido, reggimento lancieri di Novara. — Con anzianità 30 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 27 novembre 1917.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, trasferiti nei ruoli degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicata, previa revoca del decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, relativo alla promozione a capitano di complemento.

[illegible]MODIO Luigi, distretto Napoli, deposito Benevento. — Trasferito di ruolo dal 1 luglio 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Caserta.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pe[illegible] Giuseppe.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] 1916.

[illegible] DE PALMA Antonio, id. Milano, id. [illegible] — Trasferito di ruolo dal 1 luglio 1917, con anzianità 2 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Caserta.

Avr[illegible] nel ruolo dell'arma [illegible] Dulà Cesare.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Dulà Cesare.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

RATTI Renato, tenente complemento 18 artiglieria campagna, [illegible] è nominato [illegible] in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, ai sensi dell'articolo 14 della [illegible] 1917, [illegible] stando 18 artiglieria campagna, continuando nel suo attuale servizio.

Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 7 novembre 1917 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

ANERA cav. Eugenio, maggiore generale a disposizione in soprannumero [illegible] dal 16 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

I seguenti ufficiali generali sono collocati in soprannumero a disposizione, ai sensi dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. [illegible] e 19 novembre 1916, n. 1498:

BL[illegible] cav. Carlo, tenente generale (per motivi di [illegible]).

SAVIOLIA cav. Cesare, maggiore generale (id. id.).

[illegible]

AMENDOLA cav. [illegible], maggiore [illegible] (motivi [illegible]).

BANDINI cav. [illegible]

I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di maggiore generale con l'[illegible] degli assegni per ciascuno indicate:

GUELFI cav. Giovanni.	Con anzianità 8 [illegible] 1917 e decorrenza [illegible] assegni dal 1° [illegible], in applicazione [illegible] 1918, n. 62, ed è collocato a disposizione in soprannumero. Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado [illegible] cav. [illegible].
ALBERTAZZI cav. Giovanni.	Con anzianità 8 novembre 1917 e decorrenza [illegible] assegni 1° dicembre stesso anno, in applicazione [illegible] lettera [illegible] [illegible]. Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado [illegible] cav. [illegible].
[illegible]	Con anzianità 8 novembre 1917 e decorrenza assegni 1° dicembre successivo [illegible] degli articoli 7, lettera [illegible] luogotenenziale 17 [illegible] a disposizione in soprannumero [illegible]. Seguirà nel ruolo [illegible] grado TAMAGNI cav. [illegible].

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

MOTTA cav. Giuseppe, genio
[illegible] cav. Giuseppe, id.
PASTORE cav. Umberto, id.
[illegible] cav. Serafino, id.
[illegible] cav. Umberto, artiglieria
GIANNINAZZI cav. Carlo, fanteria
CECCHERINI cav. Santi, fanteria
GUGLIELMOTTI cav. Biagio, id.
FILIPPINI cav. Arnaldo, cavalleria
[illegible] PILIAS cav. Salvatore, id.
GERARDI cav. Gustavo, id.

RUGGERI LADERCHI conte Paolo, tenente generale.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1918 ed inscritto nella riserva.

NOTIFICAZIONE.

Gli ufficiali generali ed i colonnelli investiti delle funzioni del grado superiore qui appresso indicati hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 52 del giornale militare 1918.

AMARI nobile dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe, tenente generale.	Già promosso maggiore generale per merito di guerra (R. decreto 17 novembre 1912).
BADOGLIO cav. Pietro, id.	1°) Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra (R. decreto 30 giugno 1912). 2°) Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 13 agosto 1916, confermato con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916). 3°) Già incaricato da maggiore generale delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917). 4°) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). 5°) Già incaricato del comando di corpo d'armata per merito di guerra (decreti del Comando Supremo 30 settembre 1917 e 20 novembre 1917).
FARA cav. Gustavo, id.	Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra (R. decreto 25 dicembre 1911).
GAGLIANI cav. Francesco, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917).
MAGGIOTTO cav. Giovanni, id.	Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra (R. decreto 23 agosto 1917).
PAOLINI cav. Giuseppe, id.	1°) Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto [illegible] 1912). 2°) Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra (decreto luogotenenziale 2 settembre 1915). 3°) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917).

[illegible] cav. [illegible], tenente generale	[illegible] la [illegible] generale [illegible] (decreto del Comando Supremo 22 maggio 1[illegible], confermato con decreto luogotenenziale 14 giu[illegible] [illegible]). Promosso al grado attuale per merito di [illegible] (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1[illegible], confermato con decreto luogotenenziale 2[illegible] [illegible] 1917).
[illegible] cav. Oscar, id.	[illegible] nominato comandante di corpo d'armata per merito di guerra (decreto luogotenenziale 11 novembre 1916).
SAL[illegible] cav. [illegible], id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo in data 1[illegible] 1917, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] giugno 1917).
TASSONI cav. Giulio, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto [illegible]).
BARCO cav. [illegible], maggiore generale	Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 10 dicembre 1[illegible]).
[illegible]RIANI cav. [illegible], id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 1[illegible] settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible]embre 1916).
DE [illegible]NO cav. Emilio, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible], confermato con decreto luogotenenziale [illegible]).
DI BENEDETTO cav. Vincenzo, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible], confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 19[illegible]).
FEN[illegible] cav. [illegible], id.	Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto [illegible] dicembre 191[illegible]).
FERRA[illegible] cav. [illegible], id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] luglio 19[illegible], confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1917).
FILIPPONI DI M[illegible] cav. Carlo, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] luglio 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1916).
GA[illegible] cav. [illegible], id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1916).
[illegible]AZZOLI cav. Francesco, id.	Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 2[illegible] agosto 1912). Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 15 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1916).
LEONCINI cav. [illegible], id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 22 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1916).

[illegible] cav. Arturo, maggiore generale	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 16 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916).
PECORI? cav. Luigi, id.	Promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917).
PUGLIESE cav. Emanuele, id.	(*) Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1916, confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916). Già incaricato da colonnello delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917). (**) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917).
[illegible] cav. Pietro, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto luogotenenziale 15 ottobre 1917).
ROSSI cav. Gaetano, id.	(*) Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra (decreto 24 agosto 1916). (**) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 2 novembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).
[illegible] cav. Luigi, id.	(*) Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra (decreto luogotenenziale 24 agosto 1916).
VALLE? cav. Giuseppe, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917, confermato con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917).
[illegible] cav. Francesco, id.	Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando supremo in data 8 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917).
[illegible] cav. [illegible], id.	(*) Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 24 agosto 1916, confermato con decreto luogotenenziale 4 settembre 1916). (**) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 2? settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 18 [illegible] 1917).
[illegible] cav. Carlo, colonnello fanteria	(*) Già promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917). Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 4 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).

[illegible] id. [illegible] legione [illegible]	[illegible] grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917).
SAPIENZA cav. Luigi, id. id.	Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (decreto luogotenenziale 4 luglio 1917).
SCIPIONI cav. Scipione, id. artiglieria	Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

NOTIFICAZIONE.

Il sottonotato ufficiale ha diritto a fregiarsi [illegible] alla circolare n. 88 del *giornale mil.* [illegible]

VILLASANTA Nino Salvatore, tenente [illegible],	Già promosso capitano di fanteria per merito di guerra, [illegible] 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] cav. [illegible], colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione e nominato comandante legione territoriale di Roma.

BONANSEA cav. Michele, colonnello comandante legione Catanzaro. — Esonerato dall'attuale comando e collocato a disposizione Ministero guerra, considerandolo agli effetti amministrativi a disposizione legione Napoli.

[illegible] cav. Leopoldo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione e nominato comandante legione territoriale di Catanzaro.

[illegible] cav. [illegible], tenente colonnello [illegible]. — Promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra, considerandolo agli effetti amministrativi a disposizione legione Allievi.

[illegible] cav. Luigi, tenente colonnello, legione Ancona. — Collocato a disposizione Ministero marina.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

RIZZO Alfonso, tenente legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio per un anno, dal 7 marzo 1918.

Decreto ministeriale 4 aprile 1918.

DE FLORIO Federico, capitano legione Bari. — Lo stipendio annuo da tenente [illegible] lire 200, dal 1° ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

[illegible] cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Napoli	Destinato a disposizione legione Napoli.
[illegible] cav. Angelo, maggiore, id. Verona.	Id. divisione Mantova, legione Verona.
MAYER cav. Luigi, id. id. Verona.	Trasferito id. Salerno, id. Napoli.
LUPARIA cav. Federico, id. id. Verona	Destinato id. Padova, id. Verona.

ZUMAGLINI Alfredo, capitano, legione Milano.	Trasferito compagnia Caserta, legione [illegible]
MASONI Odoardo, id. id. Torino.	Id. legione Allievi
BOSIA Giuseppe, tenente, id. Torino	Destinato tenenza Casale, legione Torino
SCEVOLA-RUSCELLOTTI Gio. Batta, id. id. Torino.	Trasferito legione Allievi
MADOGLIO Angelo, id. id. Napoli.	Destinato tenenza Avellino, legione Napoli
ARGONDIZZA Giovanni, id. id. Napoli	Id. id. Monteoliveto (Napoli), id. Napoli
NATALE Giuseppe, id. id. Torino	Id. id. Dora (Torino), id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

TALLANDINI Emilio, capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, con decorrenza dal 1° maggio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata.

VANZETTI cav. Alessandro, colonnello in aspettativa a Verona.	Destinato 16 fanteria — Dal 18 febbraio 1918.
RESTIVO cav. Enrico, maggiore, id. id. a Palermo.	Id. 77 id. — Dal 5 marzo 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

MORIONDO cav. Giulio, colonnello in aspettativa a Firenze.	A disposizione Ministero guerra — Dal 21 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
AZZOLINI Giuseppe, capitano, id. id. a Catania.	Id. deposito 4 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 4 aprile 1918 — (Undici mesi).

CAGNASSI cav. Melchiorre, tenente colonnello deposito 38 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915, per quattro mesi, stata concessa al sunnominato ufficiale nel grado di primo capitano, nonchè l'altra di cui al decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, dal 29 novembre 1917, stata concessa all'ufficiale medesimo, nel grado attuale, devono considerarsi come effettuate per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata.

SISSA cav. Lino, tenente colonnello 10 bersaglieri ciclisti	Dal 3 marzo 1918 — (Quattro mesi).
PEDROTTI cav. Ruggiero, id. 82 fanteria	Dal 24 gennaio 1918 — (Sei mesi).
POMAR Cristoforo, capitano, deposito fanteria Milano ovest.	Dal 25 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
CORRESE Alberto, id. id. 6 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095).	Dal 28 id. — (Un anno).
CULE Rosario, tenente, id. id. Bari.	Dal 28 id. — (Sei mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

VALDES cav. Giuseppe, tenente colonnello a fanteria deposito.	Destinato deposito 3 fanteria — Dal 2 marzo 1918 — (Quattro mesi).
RIZZO Cesario, capitano deposito fanteria Avellino, f. q. (circolare 769 *giornale militare* 1916).	Id. id. 32 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 25 febbraio 1918 — (Tre mesi).
TEDESCHI Guglielmo, id. 61 fanteria	Id. id. 61 id. — Dall'8 gennaio 1918 — (Cinque mesi).
FARRACE Liberto, id. 8 id.	Id. id. 8 id. — Dal 22 febbraio 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1918, a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

TIRELLI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello deposito 41 fanteria.	**BERTANI** Pellegrino, primo capitano 66 fanteria f. q.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

KRALL Luigi, maggiore deposito fanteria Roma nord-est. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 21 giugno 1917, dal 10 maggio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, allora capitano, devesi considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

EVANGELISTI cav. Luigi, maggiore 92 fanteria, f. q. comandato corpo aeronautico. — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 aprile 1918.

MASELLA cav. Giuseppe, id. deposito 82 fanteria, f. q. decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1918, a senso del R. decreto 15 aprile 1910, n 473 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1914, n. 944.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MARADEI cav. Giuseppe, maggiore deposito 6 bersaglieri	Dal 10 marzo 1918.
PETITTI DI RORETO cav. Angelo, id. id. 1 granatieri.	Dal 27 febbraio 1918.
OGGERINO Umberto, id. id. 13 fanteria.	Dal 6 marzo 1918.
GASTALDI Andrea, id. id. 61 id. (comandato scuola aviatori)	Dal 16 gennaio 1918.
MONTINARI Alberto, id. id. 10 id.	Dal 13 febbraio 1918.
PIATTI DAL POZZO Umberto, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea	Dal 15 agosto 1917.
BONECHI Bruno, capitano 87 fanteria.	Dal 4 marzo 1918.
FISCHETTI Paolo, id. deposito 41 fanteria (comandato scuola militare Modena.	Dal 14 id.
LUCCHETTI Amato, tenente id. 86 id.	Dal 6 id.
CAMARDA Lodovico, id. id. 93 id.	Dall'11 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata.

MAGGIANI cav. Pietro, maggiore 66 fanteria.	Destinato deposito 66 fanteria (comandato direzione tecnica aviazione) — Dal 26 febbraio 1918 (... mesi).

STAFFIERI cav. Ernesto, maggiore deposito fanteria Ravenna.	Destinato deposito 28 fanteria — Dal 2 marzo 1918 (quattro mesi).
PIANEGIANI Rubens, capitano id. id. Viterbo, f. q. (circolare 780 *giornale militare* 1916).	Id. id. 60 id. — Dal 30 gennaio 1918 (quattro mesi).
NANNEI Mario, id. 42 fanteria.	Id. id. 42 id. — Dal 21 febbraio 1918 (quattro mesi).
STRINATI Arturo, id. deposito fanteria Perugia.	Id. id. 51 id. — Dal 2 id. (quattro mesi).
SFONDRINI Guido, capitano 74 fanteria.	Id. id. 74 id. — Dal 18 id. (tre mesi).
PLACIDI Costantino, tenente 36 id.	Id. id. 36 id. — Dal 3 marzo 1918 (quattro mesi).
PUGLIESE Michele, id. deposito fanteria Firenze Ud.	Id. id. 10 id. — Dal 26 febbraio 1918 (quattro mesi).
LATTARI Giovanni, id. id. id. Messina M.	Id. id. 3 id. — Dal 6 id. (sei mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FAZIO cav. Arturo, maggiore 34 fanteria.	Cinque mesi — Dal 22 febbraio 1918.
PETRUCCI Guglielmo, capitano deposito 59 fanteria comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	Sei mesi — Dal 2 id.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

PAGLIARA Matteo, primo capitano deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'anzianità del suindicato ufficiale è riportata al 30 ottobre 1911.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado Rovere cav. Giulio.

DUPANLOUP Francesco, capitano deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — Cessa dalla suindicata posizione di f. q. dal 20 luglio 1917 e destinato 41 fanteria. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio distretto militare Padova e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi.

VERTI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito 40 fanteria (comandato corpo aeronautico) dal 16 marzo 1918, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

RICCI Ezio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Sassari. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 gennaio 1918, ai termini dell'articolo 16 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

RICCI Ezio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Sassari. — Richiamato in servizio 37 fanteria dal 16 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1918.

SCHETTINI Alberto, capitano deposito 47 fanteria (comandato reparto speciale), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 7 ottobre 1917 e 7 marzo 1918, per otto mesi, dal 6 settembre 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

L'ufficiale medesimo riprende il suo posto d'anzianità, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado Tomassi Enrico.

VALDINI Guido, capitano deposito 10 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — Collocato in congedo provvisorio, dal 10 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

MONTI Guido, tenente 55 fanteria. — Revocato il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa e contemporaneamente richiamato in servizio, dall'11 febbraio 1918.

VISCARDI Vittorio, tenente carabinieri reali, legione Milano. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 23 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il tenente Valente Gustavo.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

COUTURE cav. Amedeo, colonnello comandante 25 fanteria. — Esonerato dal detto comando, dal 21 febbraio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra, per motivi fisici.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

NASCIMBENE cav. Clelio, comandante reggimento deposito fanteria Piacenza est.	Dall'8 marzo 1918.
APRA cav. Angelo, id. id. id. id. Palermo C.	Dal 21 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno segnato, dalle date sottoindicate:

MASSIMO cav. Costanzo.	81 fanteria — Dal 27 febbraio 1918.
MADIA cav. Enrico.	Reggimento deposito fanteria Perugia — Dal 26 id.
ZUNINI cav. Luigi.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 4 marzo 1918.
MANUNTA cav. Celestino.	25 fanteria — Dal 6 id.
SPALLANZANI cav. Guido.	Reggimento deposito fanteria Gaeta — Dal 5 id.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

RUZIO cav. Ettore.	Dall'11 marzo 1918.
GIRI cav. Giov. Battista.	Dal 7 id.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 5 novembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZANETTI cav. Italo, incaricato comando 62 fanteria.	Nominato comandante 62 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COTDEE cav. Gaspare.

Con anzianità 21 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SILICANI cav. Gabriele, deposito 87 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAMPIERI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

RAMELLO cav. Vittorio, deposito 93 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MICHELINI cav. Renato.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuato dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

[illegible] cav. Leonida, tenente colonnello promosso in seguito colonnello, incaricato comando [illegible] fanteria.	Dal 24 ottobre 1917 — Collocato a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici).

Esonerazioni dall'incarico e funzioni di comandante di reggimento, effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

ANGI[illegible] cav. Alessandro, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria [illegible]	Esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 67 fanteria, dal 16 novembre 1917.
FERRARI cav. Felice, tenente colonnello, promosso in seguito colonnello, incaricato comando 12 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 54 fanteria, dal 22 novembre 1917.

Esonerazione dal incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Tenente colonnello, esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento.

BO[illegible]ASIO cav. Francesco Alberto, incaricato comando 37 fanteria.	Dal 10 febbraio 1918 (per motivi [illegible]).

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello, promosso in seguito colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra, il quale assumerà le funzioni del grado superiore, a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1085, dal 24 gennaio 1918.

AN[illegible]ELERI cav. [illegible]	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino, cessando di essere a disposizione e venendo nominato comandante del suindicato reggimento.

ELIA cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito 31 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1918, in base al R. decreto 16 aprile 1916, n. 473 e al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio dalla data a fianco di ciascuno segnata, a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914:

GI[illegible]AUDI cav. Gerolamo, 11 bersaglieri.	Dal 1° gennaio 1918.
BE[illegible]LAVIA cav. Giovanni, 86 fanteria.	Dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 16 febbraio 1916 e decorrenza assegni 1° giugno 1917

MALACARNE cav. Claudio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible]).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Ta[illegible] Achille.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

CARAMANNA cav. Vincenzo, deposito 22 fanteria, (comandato comando mobilitato, [illegible] in eccedenza al proprio quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. [illegible] e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Giuseppe.

RUBINO Samuele, deposito 53 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Filippo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

PARILLI cav. Umberto, deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FONCINI Provino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 luglio 1917:

DI SABATO cav. Giacomo, deposito 28 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLINI cav. Sisto.
MESSA cav. Giovanni, 1 fanteria.	Id. id. id. VICENZI cav. Bartolomeo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

SCANDELIBENI cav. Raul, deposito 26 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62,	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSPOLI cav. Umberto
CURZIO cav. Gennaro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IORIO cav. Carlo.
ROSSIGNOLI cav. Oscar, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDRIANI cav. Oronzo.
FERRARI cav. Ottavio, deposito 27 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. ZANESIO cav. Gino.
FEDELI cav. Guglielmo, id. 14 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCO cav. Arnaldo

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

CITARELLA-TUFANO cav. Uberto, capitano 40 fanteria. — Promosso maggiore a scelta in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado BALESTRERI Domenico.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 18 febbraio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PAGLIARA Matteo, primo capitano, deposito 64 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Giulio

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ASSANTI Pasquale, capitano, deposito 82 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Spinelli cav. Nicola.
BIANCHETTI Carlo Valerio, id. 71 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Zannini cav. Licurgo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

FALCONE Emilio, capitano, deposito 82 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Giacone cav. Pietro.

Con anzianità 1° giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

COLLA Arnaldo, capitano, 64 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Raggi cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FILARDO Francesco Antonino, capitano, deposito fanteria Torino ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Derossi di Carnisio cav. Gustavo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917

SOTTILE Emmanuele, capitano, deposito 40 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Tassara cav. Guido.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BRANDT Renè, capitano, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ciancio Giuseppe.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917

ROMANO Luigi, capitano, deposito 14 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sarto cav. Eugenio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

ASSELLE Edmondo, capitano 69 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Doria cav. Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917

CAMURATI Agostino, capitano 6 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Naldini cav. Guglielmo
CORRADI Corradino, id. in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Faccini cav. Oronzino.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicato, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 5 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SISTO Giacomo, 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ugo.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CUNICO Gio. Battista, 7 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ettore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 giugno 1917

ZAPPINO Giuseppe, deposito 3 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTA Vincenzo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SCALIA Mariano, 4 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Battista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917

TOCCO Giovanni, 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIANA Ivo.
PIRO Nicola, 10 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TASSI Michele.
ROSICA Alberto, deposito 16 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ettore.
NATONI Mariano, 67 fanteria.	Id. id. id. CARESSA Antonio.
DADDI Luigi, deposito fanteria Caltanissetta (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

LO BELLO Filippo, 5 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Luigi.
MONTECHIARO Tommaso, deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. MARINO Pasquale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917

CASAPIETRA Carlo, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA PORTA Augusto.
FERRONE Ignazio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. DE [illegible] Giovanni.
FRANCHI Giovanni, deposito 88 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. [illegible] Napoleone.
PAVANI Pio, id. 60 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Loreto.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo [illegible] continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

CRAMAROSSA Antonio, 11 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALD[illegible] Luc.
TOMACELLI Giuseppe, 34 id.	Id. id. id. GENNARI Guido
ANGELETTI Filippo, deposito fanteria Aquila (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CHIOZZA Aldo
DE LUCA Nicola, 34 fanteria	Id. id. id. VALSECCHI Ernesto.
ROCCELLA Giovanni Battista, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. SANTINI Annibale
MASCAGNETTI Francesco, id. id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BAR[illegible] Antonio
PAPALINI Lamberto, 6° battaglione bersaglieri ciclisti	
CARLETTI Pellegrino, deposito 52 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CURTI Bruno
PIAZZA Nello, 62 fanteria.	Id. id. id. PATTARINI Guido
BOSCO Michele, 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Id. id. id. SANTORO Domenico.
[illegible]CASTRO Enzo, 64 fanteria	Id. id. id. BALBI G. Battista
VIO Guido, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. COLOMBO Aldo
CARRARO Carlo, 6 bersaglieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. DONZELLI Salvatore
ALATI Attilio, 52 fanteria	Id. id. id. [illegible]
LA ROSA Salvatore, 64 id.	Id. id. id. LOMBARDI Giuseppe
D'AMORE Umberto, 34 id.	Id. id. id. LATINO Giuseppe.
MAURO Raffaele, in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'APPA[illegible] Fiorangelo
CARUCCI Giovannangelo, 6° battaglione bersaglieri ciclisti	Id. id. id. VINCIGUERRA Umberto
CORRADINI Pietro, 64 fanteria.	Id. id. id. SIMONETTI Federico
VENÈ Luigi, 62 id.	Id. id. id. CARRÙ Filippo.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi tenenti, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918.

DOSSENA Giov. Antonio, 15 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASI Francesco

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

SASSI Camillo, deposito 53 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 729 *Giornale militare* 1915 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILE Giuseppe.

CALVIELLO Costantino, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MUSU Sebastiano.
MELE Renato, 60 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOLARI Luigi

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916

MOCI Augusto, 5 bersaglieri	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFADINI Gustavo
MARIOTTI Domenico, 22 fanteria.	Id. id. id. BRUSCO Marcello
GIARDINO Antonio, reparto mitraglieri Fiat	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMEONI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916

CORI Vittorio, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUSANI Salvatore
ORSINI Ugo, deposito 29 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PIAZZA Egidio
GIOVANNINI Carlo, deposito Livorno	Id. id. id. POGGIAPOLLINI Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

DE MARIA Francesco, deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Zeno.
GALASSO Vittorio, deposito fanteria Ancona	Id. id. id. SAVARESE Giuseppe.
VENTURA Guido, deposito Belluno	Id. id. id. PORZIO Gennaro
SERRA Livio, 90 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPIZZI Umberto
SALEMI Bernardo, 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUZZI Luigi
ACOSTA Giuseppe, 97 fanteria.	Id. id. id. MIRTO Antonio.
MARCELLINO Alberto, 64 id.	Id. id. id. FRONTERRÈ Paolo
DE VIRGILIIS Giovanni, 86 fanteria.	Id. id. id. CASTALDI Crescenzo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917:

CORTESI Otello, deposito fanteria Alessandria C (articolo 12 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAL RE Giacomo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

VENTUROLI Emil, 6 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Gaspare.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

PALAZIO Giovanni, reparto mitragliatrici 907 F	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MENGOZZI Emilio.
PALMIERI Vincenzo, 35 fanteria.	Id. id. id. SASO Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

MARAMALDO Antonio, corpo aeronautico (battaglione aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANIELLO Giovanni.

AMISANO Silvio, deposito fanteria Novara sud	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANCIULLA Giuseppe.
PALMARA Giovanni, id. id. Alessandria C.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORGANTINI Umberto.
CANTONI Romeo, 2 granatieri.	Id. id. id. MINGHETTI Giovanni.
TORTORA Nicola 23 fanteria.	Id. id. id. CARBONE Umberto

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

MASINI Giuseppe, deposito fanteria Mantova **BARTOLINI** Domenico, 89 fanteria. **CERROTTA** Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Enrico.
SANTORO Francesco, 2 bersaglieri **GAGLIARDI** Giovanni, 3 battaglione Benadir.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CHIOCCARINI Zeffirino.
DE MICHETTI Fausto, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IORIO Alfredo.
PAOLETTI Alfredo, R. corpo truppe coloniali Libia (2° battaglione Benadir)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Giorgio.
DAMONTI Mario, 3 fanteria. **MONESI** Umberto, 6 bersaglieri ciclisti. **BAMBINI** Giorgio deposito fanteria Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado POLO Stefano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 marzo 1918

BORZINI Federico, 2 alpini

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti nell'arma di fanteria è portata al 1° agosto 1916, in conseguenza dello spostamento dell'anzianità nel grado di sottotenente portata al 1° novembre 1914 con decreto luogotenenziale 17 marzo 1918

BALLESTRA Giovanni, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVAZZANI Arturo
MASTROPAOLO Mario, 23 fanteria	Id. id. id. ALBERTI Filippo.
CALO Stefano, 20 id.	Id. id. id. BRESCIA Ernesto.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

BASSANO cav. Leone, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Comandante scuola allievi piloti aviatori a Montecelio.
BOSCO cav. Francesco, tenente colonnello 38 fanteria.	Trasferito 37 fanteria.
CRESCINI cav. Ettore, maggiore deposito fanteria Livorno.	Id. deposito 89 fanteria
MASI cav. Roberto, id. 54 fanteria.	Assegnato deposito truppe coloniali — Dal 9 settembre 1917.
PASCAZIO cav. Francesco, id. deposito 66 id.	Id. comando mobilitato — Dal 28 gennaio 1918.
GALIANI cav. Pasquale, id. deposito fanteria Foggia.	Trasferito deposito fanteria Cuneo.
SEGRE cav. Emanuele, id. 44 fanteria.	Id. 8 id. — Dal 13 febbraio 1918.
OPERTI cav. Raffaello, id. deposito fanteria Cuneo.	Id. 82 id. e collocato fuori quadro circolare 789 *giornale militare 1916*
RIGHETTI Biagio, capitano deposito fanteria Ivrea.	Id. 90 fanteria — Dal 12 giugno 1916
RAINALDI Pasquale, id. id. id. Ivrea.	Id. deposito reparto mitragliatrici Fiat — Dal 10 luglio 1917.
DE SANTIS Giuseppe, id. id. id. Piacenza est	Id. 44 fanteria — Dal 19 febbraio 1918
DI PAOLA Calogero, id. 62 fanteria	Id. deposito fanteria Roma Pad. P. — Dal 25 febbraio 1918.
TEMPESTI Umberto, id. deposito 88 id.	Id. id. 22 id.

PANICO Guido, capitano deposito 6 bersaglieri.	Trasferito deposito fanteria Bari — Dal 21 ottobre 1917
GIORDANO Alfonso, id. id. 38 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.
FERRARIS Giuseppe, tenente reparto mitragliatrici Fiat.	Id. deposito 64 fanteria — Dal 27 febbraio 1918
FACCINI Raffaele, id. 75 fanteria.	Id. id. 88 id.
PAOLOTTI Antonio, id. 54 id.	Id. id. bersaglieri Livorno — Dal 16 agosto 1917
FRITTELLI Attilio, id. deposito fanteria Aquila.	Id. reparto mitragliatrici Fiat

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata.

POGGI Attilio, maggiore fanteria.	Dal 2 settembre 1918
CALANDRA Pietro, capitano id.	Dal 8 agosto 1918
GIGANTE Orlando, id. bersaglieri	Dal 17 aprile 1918
IAMARCO Luigi, tenente fanteria.	Dal 3 agosto 1918.

ODDENINO Cesare, capitano fanteria.	Ha cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 16 marzo 1918
LUBELLI Francesco, id. id.	Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 marzo 1918
BUSACCA Arturo, id. reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id., id. id., dal 20 marzo 1918
BENOLA Augusto, id. 77 fanteria.	Id., d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 marzo 1918

I seguenti ufficiali sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dal 30 marzo 1918.

BRUTTINI Alessandro, capitano reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
DE LUCA Guglielmo, tenente deposito fanteria Napoli nord.
GIANNINONE Mario, id. 18 fanteria.
MARZI MARCHESI Giuseppe, id. deposito fanteria Parma nord est.
BORELLI Ugo, id. 8 bersaglieri.
LELLA Francesco Edoardo, id. deposito fanteria Bari.
RICCARDI Natale, id. 35 id.
GALLI Francesco, id. 45 id.
GIANELLA Giovanni, id. deposito fanteria Taranto.
MASSA Celestino, sottotenente id. id. Cosenza.
PIATTI DAL POZZO Guido, capitano deposito fanteria Verona.
SALVI Bernardo, tenente deposito bersaglieri Torino.
MASTRANGELO Enzo, id. 47 fanteria.
COLTORTI Augusto, id. deposito fanteria Benevento.
FERRETTI Ivo, id. id. id. Bra.
VILARDO Giuseppe, id. 74 fanteria.
LENTINI Giacinto, id. deposito fanteria Tortona.
BERITTO Giuseppe, id. id. id. Monza.
GALLINA Arturo, sottotenente 93 fanteria.
POZZO Benvenuto, id. deposito fanteria Genova.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

CORALLI cav. Felice, colonnello comandante 2 brigata bersaglieri.	Già promosso maggiore per merito di guerra, con R. decreto 23 agosto 1912
DE MARIA cav. Nicola, id. id. brigata Venezia	Id. id. id., con R. decreto 23 agosto 1912.
LOTTERE cav. Amedeo, deposito 25 fanteria	Id. id. tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

BRUSA Erminio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
CIOCHINO Pietro, tenente deposito 3 alpini f. q. s. p.	Id. id. id., id. 1° agosto 1915.
DE ANGELIS Aurelio, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. id. id., id. 24 agosto 1916.
DE BELLIS Mario, id. deposito fanteria Bari.	Id. id. id., id. 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

DEMICHELIS cav. Attilio, tenente colonnello deposito fanteria Cosenza.	Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.
MARAZZINA cav. Alberto, id. 37 fanteria.	Promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.
GARBIN Gaetano, capitano deposito 4 alpini.	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.
GIULIANI Attilio, id. 6 bersaglieri.	Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 gennaio 1916.
BASSINI Michele, id. deposito fanteria Alessandria C.	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 agosto 191
MARCHESE Egidio, id. 37 fanteria.	Id. id. id., id. 28 dicembre 1917.
MOSCA Luigi, id. 47 id.	Id. id. id. sottotenente, id. 15 novembre 19
MARCONI Raffaele, id. 6 alpini.	Id. id. tenente, id. 19 ottobre 1916.
PUCCI DA FILICAIA Gino, tenente 92 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 marzo 191
SCAVIZZI Armando, tenente deposito fanteria Torino P.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.
CONTARINI Rosario, id. 5 fanteria.	Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917.
FIORASI Francesco, id. deposito 4 bersaglieri ciclisti.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.
CECINATO Pasquale, id. 4 fanteria.	Id. id. id., id. 14 settembre 1916.
FRUNZI Vito, id. 64 id.	Id. id. id., id. 21 ottobre 1917.
TORRE Raffaele, id. 64 id.	Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.
DE RUVO Paolo, id. deposito 89 id.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.
REGNOLI Valeriano, id. id. fanteria Roma sud-ovest.	Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.
MARZIANO Giuseppe, tenente 13 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916.
GLAREY Luigi, sottotenente deposito 5 alpini.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale

SILVESTRINI [illegible] Tullio, maggiore deposito 16 fanteria. — Incorso nella dimissione dal grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 18 febbraio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria, sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando nell'attuale loro destinazione.

GAUTIER Edoardo, reggimento lancieri di Milano	Seguirà nel ruolo il maggiore Rossi Michele.
ZARONE Tommaso, id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. id. COARDI DI CARPENETTO MARCHESE DI BAGNASCO Alfonso.

AMICO CONTE DI MEANE Giovanni, capitano reggimento lancieri di Vercelli. — Promosso maggiore, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207, con anzianità assoluta 24 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo provvisoriamente il maggiore **INGAMI** Giulio.

CASARONI Anselmo, tenente corpo aeronautico militare. — Id. capitano nel corpo stesso, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 marzo 1918, continuando come sopra.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

PERSICO Emilio, primo capitano fuori quadro comandante deposito reggimento cavalleggeri di Lodi. — Rientra nei quadri dal 2 marzo 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi.

ALLIAGA DI RICALDONE Camillo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 7 aprile 1918 deposito reggimento cavalleggeri di Treviso, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito fino al 17 giugno 1918.

MONACO Riccardo, maggiore reggimento lancieri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 9 febbraio 1918.

[illegible] Lorenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal [illegible] ottobre 1916 (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Milano dal 16 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 4 mesi dal 16 febbraio 1918.

[illegible] [illegible], id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di [illegible] (decreti luogotenenziali 23 marzo e 12 ottobre 1916 e 8 aprile 1917). — L'aspettativa [illegible] è prorogata per il periodo di un anno dal 23 marzo 1918.

[illegible] [illegible], tenente reggimento cavalleggeri di Lodi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 1° marzo 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria, sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207:

[illegible] [illegible], reggimento cavalleggeri di Udine.

DE SANCTIS Giuseppe, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

CARACCIOLO cav. Mario, tenente colonnello di stato maggiore. — Promosso colonnello nell'arma di artiglieria, per merito eccezionale ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 marzo 1918 e collocato a disposizione.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono esonerati dalla carica che attualmente rivestono e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

CARPI cav. Ugo, comandante 38 campagna.	Dal 28 febbraio 1918.
GRIMALDI DEL SERRAVALLE cav. Antonino, id. 2 id.	Dal 12 marzo 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottonotate:

BONO cav. Marco.	Comandante 7 campagna — Dal 7 marzo 1918.
BELLAUCHI cav. Tullo	Id. 18 id. — Dal 28 febbraio 1918.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo del R. esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045 riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando supremo	Decorrenza dell'incarico	
TORTELLO cav. Pilade	14 marzo 1918	12 marzo 1918	Incaricato delle funzioni di comandante 2 artiglieria campagna.
SASSI cav. Giuseppe	14 id.	10 id.	Id. id. id. 35 id. id.

RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il 35 artiglieria campagna. — Cessa dall'incarico di cui sopra ed è incaricato delle funzioni del grado superiore, dal 10 marzo 1918.

VEZZANI Odoardo, tenente 15 artiglieria campagna (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 630, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 15 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

LEONCAVALLO cav. Alberto, tenente colonnello f. q. in aggiunta al numero organico contemplato dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, destinato 2 artiglieria campagna. — Rientra nei quadri dal 15 marzo 1918 e destinato 12 artiglieria campagna.

MIELE Alighiero, maggiore 28 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 26 febbraio 1918.

[illegible] capitano [illegible] fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo [illegible] (mobilitazione). — Rientra nei quadri [illegible]

PINTO [illegible] id. 22 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti [illegible] di servizio per [illegible] mesi dal 7 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito 22 artiglieria campagna dal 7 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta [illegible] quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. eser-

---

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa con decreto [illegible] al capitano in [illegible] ROMANO cav. Lorenzo, stato richiamato [illegible] collocato fuori quadro a termini dell'art. 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio [illegible], deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

CALVANI [illegible], tenente 7 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito 7 artiglieria campagna dal 15 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per [illegible]

MI[illegible] Sergio, [illegible] in aspettativa per infermità [illegible] provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di [illegible] mesi (decreti luogotenenziali 29 luglio e 15 ottobre 1916 [illegible]) [illegible] è prorogata per sei mesi dal 29 gennaio 1918.

La promozione a tenente colonnello nell'arma di artiglieria conferita ad anzianità con decreto luogotenenziale in data [illegible] ottobre 1917 al maggiore di artiglieria LAMINI cav. Cesare deve considerarsi conferita a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello [illegible] cav. Nazzareno.

La promozione a tenente colonnello [illegible] conferita ad anzianità con decreto luogotenenziale in data 7 ottobre 1917 al maggiore [illegible] CARUSO cav. Manfredi deve considerarsi conferita a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TAPPA cav. Mario.

PILOTTO Luigi, tenente 6 artiglieria fortezza. — Promosso capitano a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il capitano N[illegible] Giovanni.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

GARGANO cav. Carlo, tenente colonnello 25 artiglieria campagna, comandante [illegible] deposito [illegible]	Cessa di essere comandato come [illegible] e comandato fabbrica d'armi di Terni.
[illegible] 28 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
ANG[illegible]ONE [illegible] id. 3 id. fortezza costa e fortezza	Id. id. id.
OLIVA DEL CASTILLO Francesco d'Assisi id. 7 [illegible]	Id. id. id.
CALCAGNA [illegible] Giulio id. 23 id. campagna.	Trasferito [illegible] artiglieria fortezza (costa)
[illegible] 24 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
MAS[illegible] id. id. deposito centrale.	Id. id. id.
LANZAZZONE [illegible], capitano 8 id. campagna, [illegible]	Cessa di essere comandato come [illegible]

[illegible]

[illegible] DONANNI [illegible]

[illegible]

[illegible]

CAPITANI Mario, [illegible]

[illegible]

AQUILA CHIA Vincenzo, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] PIAZZA [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

NOTIFICAZIONI.

[illegible] BENIGNI [illegible]

LANZINO Francesco, [illegible]

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible] 1917 n. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible]

3*

[illegible] Luigi, [illegible] in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio [illegible] ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — Richiamato in servizio dal [illegible] con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio [illegible]

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

PONZI cav. [illegible] colonnello a disposizione. — Comandato comando corpo armata Firenze (territoriale).

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

La promozione a capitano nel corpo aeronautico militare conferita ed anzianità con decreto luogotenenziale in data 7 marzo 1918 al tenente nel corpo aeronautico militare SABATINI Arnaldo, deve considerarsi conferita a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo il capitano MISTO RANDAZZO Stefano.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] cav. Achille, maggiore distretto Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 6 mesi dal 5 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

COZZI cav. Angelo, colonnello permanente distretto Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 marzo 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

PALLOZZONE cav. Giovanni, maggiore medico ospedale Savigliano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 14 febbraio 1918.

[illegible] — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio [illegible] per quattro mesi.

[illegible] in aspettativa per infermità (ammalato di malaria). — Id. in aspettativa per [illegible] servizio per la durata di un anno dal [illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono nominati tenenti medici effettivi, con anzianità 16 dicembre 1917 e con la destinazione per ciascuno indicata, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

MONTI Pier Carlo, tenente medico, distretto Varese	Destinato 82 fanteria Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Giuseppe
[illegible] Vincenzo, sottotenente medico, M. M.	Destinato 88 fanteria Seguirà nel ruolo il tenente Navoni Salvatore

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

[illegible] — Trasferito [illegible]

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani con anzianità assoluta 24 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918, continuando nell'attuale loro destinazione:

SLEITER Alfredo, direzione commissariato Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario MATTEUCCI Giovanni.
NICCOLI-VALLESI Giuseppe, id. id. Torino (sezione Novara).	Id. id. id. [illegible] Marco.
FAGGIONI Carlo, id. id. Verona.	Id. id. id. [illegible]

COSTI Gino, tenente commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 65, con anzianità assoluta 24 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918 continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario MERENDA Luigi.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

ARIZZOLI Umberto, primo capitano [illegible] — Dispensato dal servizio [illegible] permanente per collocarlo [illegible] ausiliaria per ragione di età dal 28 marzo 1918.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano [illegible] in servizio:

ROMANELLI [illegible]	Direzione [illegible]
[illegible] Giuseppe	Id. id. Napoli (sezione Salerno).

CARANGELLI Giuseppe, tenente sussistenza, direzione commissariato Verona. — Promosso capitano con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, [illegible]

Precederà nel ruolo il capitano di sussistenza [illegible]

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi al grado di tenente con anzianità [illegible] e gli assegni dal [illegible] febbraio 1918, continuando nell'attuale loro destinazione:

SESSA Michele, direzione commissariato [illegible]	Precederanno nel ruolo il tenente di [illegible]
DE GAUDIO Nicola, id. id. Napoli.	
SESTO Angelo, id. id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente di sussistenza [illegible] Gaetano.
MASCANDARO Biagio, [illegible] Ministero [illegible]	Id. id. id. GILIOLI Salvatore.
RAVALI Paolo, id. id. id.	Id. id. id. PIERRON Angelo.
BONADIO Giacomo, direzione commissariato [illegible]	Seguiranno nel ruolo [illegible] Angelo.
CRISPO Vincenzo, [illegible]	
ZUDDAS Carlo, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente di sussistenza [illegible] Massimiliano.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible]

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918

[illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible]

NOTIFICAZIONE.

[illegible]

[illegible]

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918

[illegible]

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Determinazione ministeriale 11 aprile 1918

[illegible]

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 15 marzo 1918.

[illegible]

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

[illegible]

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

TARELLI Stefano, [illegible] [illegible]

Promosso [illegible] [illegible] [illegible]

NACARELLA [illegible] [illegible] [illegible]

Segue [illegible] [illegible] PAPIS [illegible]

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' [illegible] [illegible]

VASPASIAN Pasquale. [illegible] | Segue [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale [illegible] [illegible]

Segue [illegible] [illegible] [illegible]

LITTARDI Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] luglio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

LAMA [illegible] [illegible] [illegible] colonnello [illegible] dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1[illegible]

VA[illegible] Francesco, [illegible] [illegible] maggiore con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1[illegible]

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi nel grado superiore con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 16[illegible]

Primo capitano promosso maggiore:

[illegible] [illegible]

Capitano promosso maggiore:

[illegible] [illegible]

Segue [illegible] [illegible] [illegible]

BONVALINI [illegible] maggiore [illegible] permanente [illegible] [illegible] colonnello con anzianità [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1917 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

MANSELLA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917, in base all'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 16[illegible] — L'anzianità [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 30 novembre 1916, n. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917 [illegible]

[illegible] 17 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

FUNGLANAGGI [illegible] — L'anzianità assoluta è rettificata e portata al 26 luglio [illegible].

Segue nel ruolo [illegible].

SCIUGLIA [illegible] maggio 1917 — L'anzianità assoluta è rettificata e portata al [illegible].

Segue nel ruolo il pari grado [illegible].

VICARDISCIA N. [illegible]
RACCHIONI N. [illegible]

[illegible] con decreto luogotenenziale [illegible] in base all'art. [illegible] 29 novembre 1916, n. 1652, [illegible] art. 1 del decreto luogotenenziale [illegible]

[illegible] col pari grado [illegible]

AQUILA Francesco, maggiore generale [illegible] promosso a tale grado con decreto Reale [illegible] ottobre 1914 — L'anzianità assoluta è rettificata e portata dal 31 maggio 1914 al 3 aprile 1915.

QUIRRA Francesco, tenente [illegible] promosso a tale grado con decreto luogotenenziale [illegible] marzo 1917 [illegible] anzianità assoluta 21 gennaio 1917 — L'anzianità [illegible]

[illegible]

CAPPONI Augusto, tenente colonnello [illegible] promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 [illegible] 1917 — Revocato [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] 1916 al 20 luglio 1917 [illegible] 30 [illegible] 1916.

Segue nel ruolo il pari grado [illegible] Vittorio.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

TEDESCHI [illegible] — Promosso tenente colonnello [illegible] marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

VIGANÒ [illegible] art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652 [illegible] anzianità assoluta [illegible] 1918 e decorrenza per gli assegni dal [illegible] febbraio 1918.

Segue nel ruolo il tenente colonnello [illegible] Filippo.

FASOLI [illegible] — Promosso [illegible] art. 2 [illegible] novembre 1916, n. 1652.

GAVANA [illegible] — Promosso [illegible] anzianità assoluta 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni [illegible] 1918.

Segue nel ruolo [illegible] Francesco [illegible]

[illegible]

Con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

LEOTTI Luigi [illegible] N. [illegible]
BARBERA Francesco [illegible] 1° [illegible]

Con anzianità assoluta 25 febbraio [illegible] e decorrenza per gli assegni dal [illegible]

D'AMBROSIO [illegible] Roma.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile [illegible].

Tenente colonnello medico promosso colonnello

MARINI cav. Ernesto.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli

GENATI cav. Alfonso.	[illegible]

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

[illegible]

DE FE[illegible] cav. Vittore,	Dal [illegible] febbraio 1918.
CA[illegible] cav. Luigi	Dal [illegible]
[illegible] cav. Vito	[illegible]
[illegible] cav. Domenico,	[illegible]
[illegible] cav. Carlo,	[illegible]
[illegible] cav. Antonio	Dal 2 marzo 1918.

Decreto ministeriale 4 aprile 1918.

[illegible] cav. [illegible], colonnello fanteria, — [illegible]

Precederà nel ruolo il pari grado [illegible]

Decreto ministeriale 5 aprile 1918.

I seguenti colonnelli [illegible] sono richiamati in servizio temporaneo dalla data per ciascuno indicata:

[illegible]	Dal [illegible]
GRIFI cav. [illegible], id. Roma.	Dal 26 gennaio 1918.

PANUNZIO cav. Teodoro, tenente colonnello [illegible] distretto Bari [illegible]

Decreto ministeriale 6 aprile 1918.

[illegible] dal 16 aprile 1918.

[illegible] cav. Francesco, colonnello fanteria in servizio [illegible] 2 maggio 1918 [illegible] 15 maggio 1918.

[illegible] come segue:

ARMA DI FANTERIA.

FABBRI cav. [illegible], colonnello.	Dal 16 febbraio 1918.
[illegible]	[illegible]

[illegible] Alessandro [illegible]	[illegible]
SANTORO [illegible]	Dal [illegible] febbraio [illegible]
[illegible]	Dal [illegible]
[illegible] Rinaldo [illegible]	Dal [illegible]
[illegible]	[illegible]
COSTA cav. [illegible]	Dal [illegible] ottobre [illegible]
[illegible]	Dal [illegible] marzo [illegible]
[illegible]	Dal [illegible]

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

ZINNA [illegible]	[illegible]

I seguenti ufficiali sono considerati [illegible]

ARMA DEI CARABINIERI REALI

[illegible]NNATI cav. [illegible]	Dal 10 febbraio 1918
AVVIENA cav. [illegible]	Dal [illegible]

ARMA DI FANTERIA

[illegible] cav. [illegible]	Dal [illegible]
[illegible] cav. [illegible]	Dal [illegible]
[illegible] cav. [illegible], id.	Dal [illegible] 1918
BATTAGLIA cav. [illegible]	Dal [illegible] 1918
CAPOANI [illegible]	Dal [illegible]
[illegible] cav. [illegible]	[illegible]
[illegible] cav. [illegible]	Dal [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	Dal [illegible]
NOTARO [illegible] cav. [illegible]	Dal [illegible]
COSTA cav. [illegible], id.	Dal [illegible] 1918
[illegible] cav. Italo, id.	Dal [illegible] febbraio 1918
[illegible]	Dal [illegible] marzo [illegible]
[illegible]	Dal [illegible]
[illegible]	Dal [illegible]
[illegible] cav. [illegible]	[illegible]

I seguenti ufficiali sono considerati come [illegible] in servizio [illegible] pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

[illegible]ZZO cav. [illegible]	Dal [illegible] al 19 aprile 1918
[illegible]	[illegible] al [illegible] gennaio 1918

ARMA DI FANTERIA

[illegible]	Dal [illegible] al [illegible] 1917
[illegible]ZZOLI cav. [illegible], id.	Dal 5 [illegible] 1917 al [illegible] gennaio 1918
ZUCCA cav. [illegible], id.	Dal 29 [illegible]

[illegible]

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

[illegible]

NOTIFICAZIONE.

Il maggiore generale BARBIANI cav. Giuseppe, già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 25 agosto 1912), [illegible] circolare n. 52 [illegible] 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

GALANTE Raffaele, aspirante ufficiale fanteria, deposito Gaeta. — Eliminato dai ruoli.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

ROSSI Cesare, capitano complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino ovest. — Promosso a scelta al grado di maggiore (art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore P[illegible]azzo Francesco.

MILLO RISOTTI Antonio, capitano di complemento fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito Alessandria A. — Promosso a scelta al grado di maggiore (art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

I seguenti capitani di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di maggiore:

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

PICCININI Celso, (B) distretto Novara deposito Torino.	Seguiranno nel ruolo il maggiore SPELTA Eugenio
TARAGNI Angelo, id. Milano, id. Como	
SAVELLI Rodolfo, (B) id. Genova, id. Savona	
STRANIERI Ciro, (B) id. Roma, id. Verona	Seguirà nel ruolo il maggiore SCHILLACI Francesco.
SIMEONE Luigi, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. MARITOS Enrico.
ZAGARI Rodolfo, id. Milano, 300° battaglione milizia territoriale	Seguiranno nel ruolo il maggiore PEROTTA Carlo
BARTELLONI Giuseppe, id. Roma. —	
CARANTI Luigi, id. Macerata, deposito Forlì	Id. id. id. ALBANESE Guglielmo.
MARINI Giovanni Battista, id. Massa, id. Massa	
CALANDRI Rinaldo, id. Torino, id. Novara [illegible]	Id. id. id. LEVI Giulio.
DE PASQUALE Pietro, id. Bari, id. Bari.	
FARINA Francesco, id. Torino, id. Ivrea	Seguirà nel ruolo il maggiore STASIO Attilio
PROPERZI Giorgio, id. Casale, id. Como	Seguiranno nel ruolo il maggiore TESCARI Onorato
VENTURINI Giovanni, (B) id. Bologna, id. Bologna	
BAGATTINI Attilio, id. Verona, id. Verona [illegible]	
MARGHINOTTI [illegible], id. Sassari, id. [illegible]	Id. id. id. DOLCI Amato
FINO Gaetano, id. Castrovillari, id. Cosenza.	
[illegible], id. Milano, id. Milano est.	

ANTONAZZO Carmelo, distretto Campagna, deposito Perugia.
BOTTACELLA Armando, (B) id. Milano, id. Asti.
BOCCHIOLA Enrico, (B) id. Milano, id. Asti.
CATTANEO Carlo, id. Padova, id. Roma [illegible]
BENEVOLO Camillo, id. Torino, 3 alpini.
M[illegible]NZI Ferdinando, id. Roma, id. Frosinone.
CALABRESE Ernesto, id. Lecce, id. Lecce.
ALB[illegible] Arcangelo, [illegible] Varese, 5 alpini.
LAGOMAGGIORE Carlo, distretto Milano, 6 alpini.
DI GIOVANNI Edoardo, id. Siracusa, deposito Potenza.
FABRIZI Paolo, id. Roma, id. Genova.
TOSCANO Ettore, id. Frosinone, id. Frosinone.
BERNARDINI Luigi, (B) id. Roma, id. Roma.
RINALDI Giovanni, (B) id. Cosenza, id. Barletta.

Seguiranno nel ruolo il maggiore DI[illegible] Salvatore.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918

I seguenti tenenti di complemento arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 19 settembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° [illegible] 1917

SANTANGELO Alessandro, distretto Vercelli, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano MO[illegible] Giuseppe.

Con anzianità 6 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

ACQUARONI Giulio, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il capitano C[illegible] Vito.
DENICOLAI Angelo, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. D[illegible] Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

HAGEMANN Guido, distretto Firenze, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano FO[illegible] Luigi.
FOR[illegible]INI Roberto, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. P[illegible] Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

SCIASCIA Carlo, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano B[illegible] Antonio.
PATE[illegible]HI Raffaele, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. PA[illegible] Francesco.
TIERI Giuseppe, id. Roma, id. Chieti.	Id. id. id. R[illegible] Umberto.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

BONAVITA Arturo, distretto Caserta, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano TRO[illegible] Gerardo.
BORIS Antonio, id. Padova, id. Monza.	Id. id. id. RIC[illegible] Paolo.
MILANI Aldo, id. Novara, 6 alpini.	Id. id. id. [illegible]
MINUTILLO Edoardo, id. Barletta, deposito Ravenna.	Id. id. id. [illegible] Mario.

Con anzianità 2[illegible] giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917

DIPASQUALE Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano F[illegible] Michele.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917

ROLANDI Filippo, distretto Genova, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]
SALVO Vito, id. Roma, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. [illegible]
GARBIATI Pietro, id. Milano, id. Novara [illegible]	Id. id. id. [illegible]
MADAMI [illegible], id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. [illegible]
CALLEGARI Dante, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. [illegible]
MORELLO Carlo, id. Torino, id. Torino [illegible]	Id. id. id. [illegible] Aldo.
FESTI Cesare, id. Firenze, 5 alpini.	Id. id. id. [illegible]
FABRIZIO Vincenzo, id. Venezia, deposito Chieti Ven., in servizio scuola militare Modena.	Id. id. id. [illegible] Enrico.

TOMA Rolando, distretto [illegible], deposito Lecce	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]
STELLA Italo, id. Milano, id. Alessandria A.	Id. id. id. VERDIANI Edgardo
[illegible]LLI Nicola, id. Roma, id. Ancona	Id. id. id. LAMBIASI Gabriele
FISCHETTI Guido, id. Nola, id. Nocera	Id. id. id. [illegible] Antonino
ROSA Giuseppe, id. Potenza, id. Chieti	Id. id. id. [illegible] Raffaele
VE[illegible] [illegible], id. Bari, id. Chieti	Id. id. id. VITALE Domenico
GOFFREDI Francesco, id. Campagna, id. Modena	Id. id. id. [illegible] Francesco
[illegible]IANI Luigi, id. Firenze, id. Firenze Sa[illegible]	Id. id. id. MARMORA Carlo
SANTORO Pietro, id. Taranto, id. Firenze [illegible]	Id. id. id. BIANCHI Michele
GHECCHI Ercole, id. Milano, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Mauro
SCIOTTA Federico, id. Brescia, id. Brescia	Id. id. id. [illegible] Antonino
NICOLI Ferdinando, id. Lecce, id. Potenza	Id. id. id. RIZZI Generoso
GALLONE Umberto, id. Siracusa, id. Siracusa	Id. id. id. MENDOLA Eugenio
VECCHIONI Innocenzo, id. Siena, id. Lecce	Id. id. id. PASINI Fernando
CONSOLI Salvatore, id. Catania, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. SANTORO Raffaele
MARTELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BELLOTTI Pietro
[illegible]ONESI Giuseppe, id. Catania, id. Massa	Id. id. id. COSTANTINO [illegible]
MAMBRINI Renzo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest	Id. id. id. NATALE Umberto
T[illegible]SI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il capitano Rocca Alberto
[illegible]RIO Bernardo, id. Savona, id. Cuneo	
[illegible]EGO Faust, id. Roma, id. Perugia	Seguirà nel ruolo il capitano Cavelli Iginio
[illegible]DIA Alfredo, id. Caserta, id. Caserta	Id. id. id. VAIRA Michele
ZUCCANTE Giuseppe, id. Milano, 5 al., id.	Seguiranno nel ruolo il capitano M[illegible] Mario
FORMENTON Giuseppe, id. Vicenza, 5 id.	
CIOCCO Alfonso, id. Napoli, deposito Chieti	Seguirà nel ruolo il capitano De Bisceglie Antonio
CORSELLI Onofrio, id. Torino, id. Siena.	Id. id. id. POLVERINI Aldo
TESTUZZI Orazio, id. Sacile, 7 alpini	Id. id. id. BORSI Luigi
SCHIAVONI Domenico, id. Torino, deposito Brescia	Id. id. id. [illegible] Pietro
SCUDO Giovanni, id. Castrovillari, id. Milano est	Id. id. id. [illegible]
GARDANI Guglielmo, id. Ferrara, id. Bari	Id. id. id. [illegible] Mario
MORGAVI Girolamo, id. Genova, id. Parma	Id. id. id. CASATTARO Agostino
MORETTI Andrea, id. Bergamo, id. Ravenna	Id. id. id. [illegible] Amelio
STOPPATO Giuseppe, id. Padova, id. [illegible] in servizio scuola militare Modena	Id. id. id. CERA BIANCHI Giovanni
NASELLI Goffredo, id. Palermo, id. Novara N.	Id. id. id. COLONNA Luigi
LONGO Francesco, id. Caltanissetta, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. A[illegible] Salvatore
FALCE Antonino, id. Firenze, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. [illegible]
DI MARINO Domenico, id. Salerno, id. Massa	Id. id. id. PALERMO PATERA Giovanni
DI GIACOMO Giovanni, id. Siracusa, id. Siena.	Id. id. id. DE LUCA Benedetto
MANSUETI Ermanno, id. Siena, id. Piacenza ovest	Id. id. id. [illegible] Giulio
DE TOMMASI Pietro, id. Castrovillari, id. corpo truppe Eritrea.	Id. id. id. [illegible]
SERRAVALLE Domenico, id. Palermo, deposito Siena	Id. id. id. [illegible] Giovanni
SAPONARO Donato, id. Bari, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
BUCCA Vincenzo, id. Venezia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. CORCIONE Francesco

Con anzianità 28 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

PASETTI Federico, distretto Roma, deposito Chieti Ven.	Precederà nel ruolo il capitano PASSANNANTI [illegible]
CEVERELLI Giuseppe (B), id. Torino, id. Savona in servizio commissione collaudo artiglieria Torino	Seguiranno nel ruolo il capitano CAMPIONE [illegible]
MELANDRI Pietro, id. Ravenna, id. Ravenna.	

VALLESE [illegible], distretto Napoli, deposito Napoli nord	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Fulvio.
BENOIT Mario, id. Genova, id. Parma nord est	Id. id. id. P[illegible] Pietro.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

SANTILLI [illegible], distretto Teramo, deposito Aquila.	BASIOLLO Mario, distretto Mondovì, deposito Lodi

Seguiranno nel ruolo il capitano [illegible] Ercole.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

LATILLA Vito, sottotenente complemento fanteria, distretto Bari, deposito Taranto — Promosso al grado di tenente con anzianità [illegible] ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 in base al decreto luogotenenziale 21 luglio 1916, n. 1084.

Seguirà nel ruolo il tenente RAN[illegible] F[illegible].

I seguenti sottotenenti di complemento fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1617 e 30 novembre 1916, n. 1662.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

RISPOLI Umberto, (B) distretto Potenza, deposito Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente VEROLI Luigi.

Con anzianità 8 giugno 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

PELLE Giovanni, distretto Foggia, deposito Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente M[illegible] Raffaele
CORDIER Ettore, id. Torino, 3 alpini	Id. id. id. [illegible] Francesco.

Con anzianità 25 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

BONELLI Luigi, distretto Siena, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
IPPOLITO Angelo, id. Castrovillari, id. Milano [illegible]	Id. id. id. [illegible] Pietro.
[illegible] Luigi, id. Castrovillari, id. Forlì	Id. id. id. CARAPEZZA Attilio
LENZI Luigi, id. Palermo, id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible] Dante
NAPOLI Angelo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro	Id. id. id. [illegible] Otello.

Con anzianità [illegible] agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

[illegible] Vittorio, deposito Messina	Seguirà nel ruolo il tenente TOSCANO Oreste
[illegible] Antonio, id. Milano Bell.	Id. id. id. MORRA Albino.
PIZZOLI Lorenzo, distretto Avellino, deposito Benevento	Id. id. id. [illegible] Giovanni
TESEI Alberto, id. Ancona, id. Salerno, 8	Id. id. id. [illegible] Elvino
LEONESI Gaetano, id. [illegible], id. [illegible] Torino.	Id. id. id. [illegible] Luigi

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BOTTARO Enrico, deposito Firenze sud-est	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Stefano
MAFFIOLI Federico, id. Bergamo	Id. id. id. [illegible] Oscar
[illegible] Settimo, 5 alpini	Id. id. id. [illegible] Mario.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

FRASCARA Giuseppe, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente A[illegible] Mario

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ESPOSITO Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma, sud-ovest	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

OLIVINI Guido, distretto Torino, deposito Torino est. comandato battaglione scuola aviatori	Seguirà nel ruolo il tenente De Santis Giuseppe
RA[illegible]ONE Giuseppe, id. Palermo, id. Torino P.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo
ZA[illegible] Alberto, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. [illegible] Mario
GRA[illegible] Roberto, id. Bari	Id. id. id. Citro Arturo
STEFANI Pierangelo, 6 Alpini	Id. id. id. Penso Ferruccio

Con anzianità 24 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ROSSI Lodovico, distretto Massa, deposito Massa	Seguirà nel ruolo il tenente Fumagalli Vincenzo
PIETRI Stefano, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. Marchiano Camillo
CAPRONE Guido, id. Savona, 1 alpini	Id. id. id. Favalli Arnolfo
DE SILVA Amleto, id. Benevento, deposito Caserta.	Id. id. id. Avesin Arrigo
TAMBURRINI Leo Pietro, id. Sacile, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. Favelli Paolo
FIORE Pasquale, id. Taranto, id. Chieti Ven.	Id. id. id. Dota Giovanni

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

LARUSSA Leonardo, distretto Reggio Calabria, 13 artiglieria campagna, centro automobilistico Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Tuso Angelo.
MAZZEI Giovanni, deposito Verona VI	Id. id. id. Bruno Paolo

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

RAMIREZ Guido, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente Feliziani Luigi

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

ZANOSO Ferruccio, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente Bruno Pilade.
PARNISARI Giovanni, id. Torino P.	Id. id. id. [illegible]
VETTORI Alfredo, id. Como.	Id. id. id. De Marco Michele
MANCINI Corrado, id. Avellino	Id. id. id. Biondi Emilio
CAROSI Giulio, (B) id. Ancona	Id. id. id. Bambini Giuseppe
PATERNOSTRO Adriano, id. Catanzaro	Id. id. id. Briozzi Pietro
TENTI Luigi, distretto Roma, deposito Napoli so	Id. id. id. Vignali Eligio.
TADDEI Vincenzo, id. Massa, id. Catanzaro	Id. id. id. Mileto Domenico
SCHILIRÒ Giuseppe, id. Messina, id. Palermo P.	Id. id. id. Marcaccini Liborio

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917

SALARDI Vittorio, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente Catalano Roberto

Con anzianità 16 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917

NICOTRA Giuseppe, distretto Catania, deposito Genova	Seguirà nel ruolo il tenente Cortese Antonio
TORTORA Michele, (B) deposito Palermo.	Id. id. id. [illegible] Ovidio.
PLAUTO Francesco, id. Arezzo.	Id. id. id. Lazzarini Gino
CHINCA Matteo, 4 alpini	Id. id. id. Canepa Enrico
GERMANA Giovanni, deposito Bergamo	Id. id. id. Costantino Giuseppe
FALCONARO Filippo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Pontalti Emilio

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917

URSINI Antonio, deposito Genova	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Vincenzo
CURCIO Francesco, distretto Siracusa, deposito Catanzaro	Id. id. id. Marino Antonio

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917

CLAVENNA Enrico, (B) deposito Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente Camestrini Luigi
TILESI Rosario, id. Ozieri S.	Id. id. id. Brunno Gennaro.
GENOVA Domenico, id. Palermo C.	Id. id. id. Baritello Giuseppe.
PRIAMI Primo, id. Livorno	Id. id. id. Brizzolari Attilio
BOTTICELLI Fedro, id. Caltanissetta	Id. id. id. Casalbi Domenico
COGGIOLA Giuseppe, id. Torino P.	Id. id. id. Veneziani Italo.
CARLINI Vasco, (B) id. Bologna.	Id. id. id. Bianchetti Angelo.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla data stessa

MANCA Stefano, distretto Perugia, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente Porcini Ernesto.
BONAVITA Francesco, id. Trapani, id. Frosinone.	Id. id. id. Soltano Francesco
GUALTIERI Gualtiero, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. Frati Davide
TABACCHI Giovanni Battista, id. Lecce, id. Taranto. **GUERRIERI** Giulio, id. Firenze, id. Livorno,	Seguiranno nel ruolo il tenente Mascaretti Fidelio
GUERIN Guerino, id. Aquila, 2 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente Bonfatti Giulio
PALOMBARO Vittorio, (B) id. Chieti, deposito Livorno,	Id. id. id. Fabbri Enrico.
DEL VECCHIO Ciro, (B) id. Napoli, id. Barletta.	Id. id. id. De Francesco Francesco.
BIZZARRI Enrico, id. Bergamo, id. Bergamo	Id. id. id. Lo Duca Cosimo.
SULSENTI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. Di Franco Luigi
IORIO Giulio, (B) id. Benevento, id. Barletta.	Id. id. id. Bonansinga Attilio.
TAMANTI Romolo, id. Ascoli P., id. Chieti.	Id. id. id. Bendini Bruno
GARISTO Alfredo, (B) id. Catanzaro, id. Barletta.	Id. id. id. Bonsignore Ettore.
GROSS Corrado, id. Gaeta, id. Viterbo	Id. id. id. Marzocchi Carlo
CAMPINOTTI Luigi, id. Livorno, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Rosatto Giovanni
PETRELLA Giovanni Battista, id. Campobasso, id. Livorno.	Id. id. id. Russo Ludovico.
ASERO Salvatore, id. Catania, id. Lecce.	Id. id. id. Bruno Leonardo.
SANTOMAURO Pietro, id. Palermo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. Piacchetti Alfredo.
PASCA Guglielmo, deposito Novara V. sud	Id. id. id. Milanesi Egidio
RESCH Alessandro, (B) id. Brescia	Id. id. id. Raniello Giuliano
GHIDORZI Giuseppe, granatieri Roma	Id. id. id. Ponzio Dario.
LO GIUDICE Silvestro, deposito Alessandria A.	Id. id. id. Cerrina Carlo
CATTANI Ezio, id. Cuneo	Id. id. id. Raviola Domenico.
GOVONI Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. Carassi Arturo.
NICOLAI Vittorio, deposito Genova	Id. id. id. Danti Guido.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data

GRECO Costantino, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo il tenente Federici Ubaldo.
ALBERICO Vittorio, id. Lodi	Id. id. id. Fronteddu Pietro
BARBIROGLIO Edoardo, id. Mantova	Id. id. id. Damazio Egidio.
BRUNOLI Carlo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Fabiano Pietro.
PLOZZO Mario, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. Buraggi Pietro
STERN Augusto, (B) id. Barletta.	Id. id. id. Marcasoli Anselmo.
MACCIONI Ettore, id. Alessandria A.	Id. id. id. Vidale Galdino.
VINCENTELLI Marco, (B) id. Asti	Id. id. id. Donatello Giuseppe
PEDERZANI Adelino, id. Frosinone.	Id. id. id. Pieri Paolo

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917

BARBERA Domenico, distretto Gerace, deposito Reggio C.	Seguirà nel ruolo il tenente Raia Serafino

FANZOLI Ercole, deposito Verona VI. GRIBANTE Alfredo, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Renato.
[illegible] Carlo, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible].

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

BRUNO Alfredo, deposito Novara [illegible].	Seguirà nel ruolo il tenente GASPARI Alberto.
MULLER Giovanni, 6° alpini.	Id. id. id. PATIERNO Ottavio.
PINI Andrea (B), deposito Torino.	Id. id. id. F[illegible] Nicola.
LANCELLOTTI Pietro, id. Ivrea.	Id. id. id. RIZZI [illegible].
DURANTE Francesco, 3° alpini.	Id. id. id. [illegible] Salvatore.
DE BIASE Enrico, deposito Lecce.	Id. id. id. FAVA Ferdinando.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

[illegible] Anselmo, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano.
PARIGI Carlo, id. Ivrea.	Id. id. id. [illegible] Ugo.
LA CECILIA Antonio, id. Torino est.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
LANDOLINA Salvatore, id. Avellino.	Id. id. id. VALENTI Mario.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

MULY Edmondo, distretto Palermo, granatieri Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Fernando.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

DI MARCELLO Fernando, distretto Teramo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente BROGLIA Carlo.
DE [illegible] Romolo, id. Foggia, id. Bergamo.	Id. id. id. [illegible] Antonio.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

MARAN Roberto, capitano di complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est. — L'anzianità dell'ufficiale sopra indicato promosso con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, è portata al 12 settembre 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Cesare.

FONTANA Francesco, id. id. id. Milano, id. Monza. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 è portata al 15 aprile [illegible].

Seguirà nel ruolo il capitano MIANI Marco.

COCCHIA Antonio, tenente di complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Salerno. — L'anzianità dell'ufficiale sopra indicato promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al [illegible] marzo [illegible].

Seguirà nel ruolo il tenente LAURENS Eugenio.

[illegible]RESSANO Giuseppe, id. id., id. Mondovì, id. Lecco. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente GASPARINI Luigi.

[illegible] LINA Giuseppe, id. id., id. Trapani, id. Palermo [illegible]. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ZAMPARDI Antonio.

[illegible] Antonio, id. id., id. Perugia, id. Spoleto. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente NAGARO' Oscar.

NAPOLI Salvatore, id. id., id. Siracusa, id. Cosenza. — L'anzianità dell'ufficiale sopra indicato promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CAPPELLI Salvatore.

[illegible] Fortunato, id. id., id. Genova, id. Monza. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 11 gennaio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Lodovico.

DOMINICI Fernando, id. id., deposito Brescia. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1916 è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Giovanni.

MACCHIAVELLO Giuseppe, id. id., id. Bologna. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917 è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MEDAGLIA Giulio.

APRILE Carlo, id. id., id. Reggio Calabria. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SAVOREY Bruno.

PERETTI Amerigo, id. id., distretto Milano, 4 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1916 è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BERGAMINI Arturo.

PERETTI Luigi, id. id., id. Milano, 4 id. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 28 dicembre 1916, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MASSA Emilio.

GUZZANTI Vincenzo, id. id., id. Catania, deposito aviatori Torino. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CASTANELLI Alessio.

MANISSI Giovanni, id. id., id. Ivrea, deposito Ivrea. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, è portata al 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente FERRO MILONE Carlo Alberto.

URSI Michele, id. id., deposito Napoli nord. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, è portata al 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Andrea.

ZAMBRINI Ignazio, id. id., deposito Milano ovest. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 25 aprile 1917, è portata al 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Giovanni.

MISSORI Renato, id. id., distretto Roma, deposito Roma nord-est. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente CAMIA Battista.

CIMINO Domenico, id. id., id. Catania, deposito Messina. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente BLASCO Giuseppe.

FERRARO Emanuele, id. id., id. Palermo, deposito Novara N. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente CAIAZZO Girolamo.

FAILONI Umberto, id. id., deposito Roma sud-ovest. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917, è portata al 15 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente MARAZZI Luigi.

MAZZINI Aldo, id. id., deposito bersaglieri Napoli. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, è portata al 15 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente PAOLINI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

TABACCHI Massimo, deposito bersaglieri Ancona.
MIRENGHI Guido, id. Treviso.
RIPAMONTI Luigi, id. Ivrea.
RUSSO Luca, id. Trapani.
GALANTI Felice, id. 1 alpini.
ROSSI Domenico, id. Salerno sud.
SURIANO Carlo, id. Roma nord-est.
MASSICCI Fernando, id. bersaglieri Asti.
FRACCHIA Silvio, deposito bersaglieri Asti.
VENDENI Giovanni, id. Perugia.
FOSSATI Pietro, id. 6 alpini.
GARZIA Mario, id. Como.
AMORESANO Ambleo, id. Napoli sud.
LA ROCCA Giuseppe, id. Napoli sud.
CAPRIOLI Vincenzo, id. Napoli sud.

Precederanno nel ruolo il sottotenente FAMA Alfredo.

CHINCA Marino, sottotenente complemento 4 alpini. — Già nominato tale con anzianità assoluta 1° ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SORIANA Nicola.

GATTI Francesco, sottotenente complemento deposito Macerata. — Già nominato tale con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CHELI Camillo.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

D'ANDRIA Girolamo, reggimento cavalleggeri di Piacenza. Seguirà nel ruolo il tenente SERAFINI Guglielmo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

SIRIANNI Placido, reggimento cavalleggeri di Alessandria. Precederà nel ruolo il tenente BARAGIOLA Carlo.

BLANCO Marcello, id. id. di Foggia. Seguirà nel ruolo il tenente RANUCCI Giovanni.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

RAVANO Alberto, reggimento lancieri di Milano.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918:

Con anzianità 16 agosto 1917.

BERGAMASCO Paolo, reggimento cavalleggeri di Udine.

Con anzianità 15 settembre 1917.

CANTINI Pietro, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Con anzianità 16 ottobre 1917.

VIANI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Con anzianità 1° gennaio 1918.

OLIOLI Ercole Alessandro, reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Con anzianità 16 gennaio 1918.

BIFFI Severo, reggimento cavalleggeri di Catania.

Con anzianità 15 febbraio 1918.

CASSESE Antonio, reggimento cavalleggeri di Foggia.

NOTABARTOLO Leopoldo, reggimento cavalleggeri di Catania.

LA MARCA Lorenzo, tenente di cavalleria, reggimento cavalleggeri di Aquila. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

RAZZINI Mario, 9ª compagnia, distretto Pavia	Seguirà nel ruolo il capitano METRI Domenico.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

BRUSA Vitolindo, artiglieria a cavallo, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano MERINGOLO Pasquale.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CANCELLARIO Giovanni, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTARDO Ruggero.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BORDONI Giovanni, reggimento campagna Bologna (3) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMONTE Riccardo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

VELLA Sebastiano, 23 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ORAZI Umberto.
DE BLASIO Giovanni, reggimento campagna Alessandria (11).	Id. id. id. ARRIGO Francesco.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SAVELLI Vincenzo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONELLI Giovanni.
SERRA Mario, 26 campagna (T).	Id. id. id. BATTAGLINI Domenico.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

GIANELLI Guido, 26 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SERVILLO Giorgio.
SORGATO Antonio, 6 fortezza.	Id. id. id. BARBARANELLI Alfredo.
BRIGHENTI Aligio, 10 id.	Id. id. id. ARGENTIERI Claudio.
CERESA Giovanni Paolo di Eutimio, 2° campagna (comandato battaglione scuola aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente SEMINATORE Enrico.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

SALA Luigi, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente TOFFA Ettore.
INTROVINI Riccardo, artiglieria a cavallo.	Precederà nel ruolo il tenente CAVAZZONI Alberto.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

NICOLI Patrizio, reggimento campagna Caserta ([illegible]).	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDIO Manrico.
FORNI Guido, 3 fortezza.	Id. id. id. MALFATTI Antonino.
BENEDETTI Giuseppe, 35 campagna.	Id. id. id. CASTRO Antonio.
BALLARI Ferdinando, 2 fortezza.	Id. id. id. ARGENTIERI Rinaldo.
ZAVARISE Antonio, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARSI Amos.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

TARELLI Mario, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZUCCHI Giordano.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PAVERI Carlo, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CARMAGNOLA Giovanni.

CARIATI Giuseppe, 6 campagna (1).	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLETTI Aurelio
MASSOLI NOVELLI Renato, 2 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente FIORI Aniceto
CUCCHIARELLI Alberto, 4 id	Precederà nel ruolo il tenente LONGHINI Italo
SAITANINO Alessandro, 1 fortezza	Id. id. id. BOLLESINI Giorgio
GIULIANO Francesco, reggimento campagna Pavia (6).	Seguirà nel ruolo il tenente TOLLINI Bruno
BIANCHI Arturo, 3 fortezza	Id. id. id. ASSAGO Amilcare.
MENDELLA Francesco Paolo, 1 id	Precederà nel ruolo il tenente FETTINARI Mario.
MARTELLOTTA Cosimo, 4 id	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Armando
PAMPHILI Enrico, 5 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Ubaldo.
IACAZIO Alessandro, 3 montagna.	Id. id. id. PUGLIESE Rocco
PASTORE Salvatore, 6 fortezza.	Id. id. id. MASSO Annibale
FERRA[illegible]SI Alfonso, 3 montagna.	Id. id. id. BOSCAROLA Renato

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PASTORE Vittorio, 1 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DE CHIRO Arduino
PELLERANI Lorenzo, 7 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente CARCATERRA Arturo.
STEFANUTTI Cesare, 1 fortezza	Id. id. id. CHIESA Felice Celso
MUSTI Tullio, 30 campagna	Precederà nel ruolo il tenente ERBA Camillo.
FIORE Alberico, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESI Gino
GIAMMAITONI Gino, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente ZANCHI Vittorio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

RANCHETTI Salvatore, 1 campagna	Precederà nel ruolo il tenente BATTISTI Giuseppe,
GUARIENTI Benedetto, 6 id	Seguirà nel ruolo il tenente REGGIO Benedetto.
TRUCCO Paolo, 8 id	Id. id. id. FRAVEGA Emilio.
FANCELLO Pietro Domenico, 6 fortezza	Id. id. id. RECCHIONE Orazio.
DI GIUSEPPE Calogero, 8 id.	Id. id. id. LA FRAGOLA Giuseppe

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

OLMI [illegible], 3 campagna (T) distretto Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente CRESPI Aldo

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FAVIA Deodato, 36 campagna.
BELLIGOLI Achille, reggimento campagna (T) Vigevano (6).
BIANCHI Riccardo, 16 campagna.
PERELLI Ferruccio, 1 fortezza.
CONTI Guido, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DI FUSCO Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
BERTOLONI Arnaldo, 2 montagna.
D'ORAZIO Antonio, 1 campagna.
CARRARA Giuseppe, artiglieria a cavallo.
DE NARDO Giuseppe, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
UGAZZI Giulio, 3 fortezza.
ALBANO Alfredo, 12 campagna.
MANCINI Ezio, (comandato deposito scuola bombardieri).
CIMPINCIO Publio, 1 campagna.
SALATINI Mario, 10 id.
BASILE Amedeo, 6 fortezza.
COPPI Tito, 5 campagna.
SCELZA Ermenegildo, 5 campagna.
EMANUELE Francesco, 30 id.
FIDA Stefano, 18 id.
RADICE Mario, artiglieria a cavallo.
STROZZI Tommaso, 2 fortezza.
RAMAGLI Adolfo, 15 campagna.
FACCIN Angelo, 20 id.
MORANDOTTI Antonio, artiglieria a cavallo.
TARASCIO Francesco, 4 fortezza.
CHIRIACO Rocco, 24 campagna.
GRIFI Alberto, 5 id.
GENTILUCCI Loreto, 7 fortezza.
CASIMO Francesco.
DE NIDO Alberto, 4 fortezza.
MULONE Gaetano, 32 campagna.
PIERANGELI Vincenzo, 5 id.
COMINOLI Giuseppe, 17 id.
TOGNON Guido, 6 fortezza.
BOLZANELLO Giacinto, 9 id.
SAVELLI Pietro, 10 id.
BERRETTA Gino, reggimento campagna Vigevano (6).

BOTTINI Aldo, 17 campagna.
CASTAGNA Antonio, 5 id
MONTAGNINI Luigi, 6 fortezza.
COTTINELLI Franco, 1 pesante campale.
SANDRELLI Renato, comandato deposito scuola bombardieri.
DORO Adriano, 6 fortezza
RUSCA Remigio, 30 campagna, comandato deposito scuola bombardieri
CARDONE Carlo, 29 campagna
GHISLANDI Giovanni, comandato deposito scuola bombardieri.
LIONI Aladino, 1 fortezza
GRIOLI Giuseppe, 20 campagna
PANSINI Giuseppe, 3 montagna
CORRADINI Mario, 5 fortezza
SIMEONI Mario, artiglieria a cavallo
CUCCHIA Eugenio, 24 campagna.
MARZOLLA Ermanno, 8 fortezza
DE TIBERIS Francesco, reggimento campagna Alessandria (1)
MASONI Giuseppe, 2 montagna
LORENZON Guido, 10 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti Verona)
BEATRICE Francesco, 8 id
IANNELLI Giovanni, 9 id
RICCI Lamberto, 10 id.
TREVISANI Giulio, artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti
ZANNIRATO Palmiro, 8 campagna
BORELLI Francesco, 3 montagna
ANDREINI Francesco, 1 fortezza.
GIANASSI Ezio, 3 montagna
STAITI Antonio, 4 fortezza
BARICHELLA Augusto, comandato deposito scuola bombardieri
MARTINI Giacinto, 27 campagna
BALLESTER Alfonso, 27 id (T).
SALVATI Giuseppe, 1 id
COSTA Giuseppe, 30 id., comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BERNABEI Ugo, 31 campagna
LANZA Cesare, 31 id
DEL VASO Uberto, 10 fortezza
RIVA Romolo, 2 id
UBERTI Nino, 2 pesante campale
BERTOLA Mario, 2 fortezza.
LORENZETTI Ettore, 5 id
FAROLFI Luigi, 34 campagna
CHIESA Pietro, 2 fortezza
SOLIMENE Umberto, 4 pesante campale
MORANDINI Silvio, 4 fortezza
BACCHINI Mario, 2 id
MUCCHINI Giovanni, 2 montagna
ASTI Adelmo, 20 campagna
GADDI Carlo, comandato deposito scuola bombardieri.
CASTELLANI Augusto, 9 fortezza.
VENEZIANI Ubaldo, 16 campagna.
COSENZA Edoardo, reggimento campagna Vigevano (1)
GIO Mario, comandato deposito scuola bombardieri
BOLOGNA Ernesto, 1 fortezza
PUCCI Vittorio, 30 campagna, comandato deposito scuola bombardieri
ROSELLI Cesare, 15 campagna
PASCI Filippo, reggimento artiglieria a cavallo, 1ª compagnia automobilisti
RIZZI Ezio, 6 fortezza
ANDREINI Luigi, 6 id.
BANCHERO Mario, 1 pesante campale
CALBUCCI Bruno, 15 campagna, 5ª compagnia automobilisti
FERLA Mario, 21 campagna, 1ª compagnia automobilisti.
LANCIANO Federico, 34 campagna
PATERNÒ Luigi, 3 campagna, 3ª compagnia automobilisti
PIETRASANTA Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

DE MANNUELE Mario, 22 campagna (T) distretto Palermo.
IOIMA Gustavo, reggimento campagna Foligno (1).
ORIO Emilio, 13 campagna (T).
SANTONI Vittorio, 19 campagna (T) distretto Lucca
SBORDONE Ugo, 10 id. (T) id. Napoli
MARTINO Antonino, 22 id. (T) id. Messina

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

PEYRON Guido, reggimento campagna Roma (1). Seguirà nel ruolo il tenente Rusconi Angelo

Con anzianità del decreto

FONTANA Dario | 1 fortezza.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva dell'anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917

Con anzianità 1° febbraio 1917

SICILIANO Luigi, 8 fortezza.

Con anzianità 1° marzo 1917

VANNUCCI Ernesto, 9 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917

BACCHETTO Giuseppe, 6 fortezza.
MORA Guido, 6 id.
BONATO Evaristo, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 26 gennaio 1918

Con anzianità 20 settembre 1917

CASSINIS Lorenzo, reggimento campagna, Foligno (1).

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918

Con anzianità 1° ottobre 1917

VETTORI Vittorio, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 ottobre 1917

GARIBOLDI Armando, 8 fortezza.
SALLUSTRI GALLI Giovanni, 7 fortezza.

Con anzianità 1° novembre 1917

SANTORO Gustavo, 1 pesante campale.

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918

Con anzianità 16 ottobre 1917

DE CHIARA Ferdinando, 13 campagna.

Con anzianità 1 dicembre 1917

DI CARLO Salvatore, 4 fortezza.
MARTORANA Francesco, 8 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918

Con anzianità 1° dicembre 1916

[illegible]IRA Rodolfo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° dicembre 1917

LAMBERTI Pier Lamberto.

Con anzianità 1° gennaio 1918

MARCIANI Ugo, reggimento campagna Pesaro (2).
CASTELLUCCI Filippo, 2 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918

Con anzianità 1° ottobre 1916

TALAMAZZI Riccardo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 febbraio 1917:

LODA Angelo, reggimento campagna Reggio Emilia (26).

Con anzianità 1° maggio 1917

ANELLI Tommaso, reggimento campagna Vigevano (5).

Con anzianità 15 maggio 1917:

D'ARRIGO Demetrio Eugenio.

MANZO Giuseppe, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 20 maggio 1917:

LITTARDI Stefano, 1 fortezza.

MACCHI Aldo, reggimento campagna Reggio Emilia (26).

REVEL Renato, reggimento campagna Rivoli (25).

Con anzianità 1° luglio 1917

BALICO Michele.

PIETRINI Alfredo, 3 fortezza.

Con anzianità 15 luglio 1917.

FORQUET Antonio, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BALLISTRIERI Natale, 8 fortezza.
CASULA Silvio, 3 id.
CORAIN Giuseppe, 1 pesante campale.
CUGINI Davide, 10 fortezza.
FERRARI Giovanni, 8 id.
FOSSATI Giuseppe, 3 fortezza.
GRANDI Dino, 2 id.
NICOLARDI Francesco, 4 id.
OLIVIERI Brunetto, 1 id.
SOLMI Giorgio, 6 id.

Con anzianità 15 agosto 1917

COCCIA Alessandro, 4 fortezza.
CORSI Renato, 6 id.
FONTANELLA Renato, 8 id.
GORRA Carlo, 4 fortezza.
NEGRO Silvio, 2 montagna.
SEGRETO Manlio, 3 fortezza.

Con anzianità 16 settembre 1917:

CENCI Amedeo, 7 fortezza.
FARISANO Raffaele, 6 id.
FONTANA Pietro, 4 id.
GAUDIOSO Antonino, 3 id.
IOPPOLO Gaetano, 12 campagna.
LA VALLE Armando, 4 fortezza.
MARTIGLI Angelo, 3 fortezza.
MINELLI Roberto, 6 id.
MORELLI Luigi, 11 id.
PAOLETTI Guido, 10 campagna.
SANSONE Francesco, 9 fortezza.

Con anzianità 20 settembre 1917

ASTONE Arcangelo, 6 pesante campale.
AGLIETTA Giuseppe, 6 fortezza.
BERSANI Angelo, 2 pesante campale.
BROVAZZO Agostino, 5 fortezza.
BARELA Guido, 1 pesante campale.
COSIMI Filippo, 3 fortezza.
CIPRIANI Giacomo, 8 id.
CLERICI Edoardo, 7 id.
CACOPARDO Carmelo, 4 id.
CECCHI Amedeo, 28 campagna.
DE GIACOMI Carlo, 1 pesante campale.
D'AGOSTINO Giuseppe, 10 fortezza.
FLORIDIA Salvatore, 22 campagna.
FRANZÈ Alfredo, 4 fortezza.
GALLUPPI Antonino, 4 id.
GUARNIERI Adolfo, reggimento campagna Vigevano (6).
MACCAFERRI Giuseppe, 6 fortezza.
MARIANI Giovanni, 7 id.
MANTOVANI Alessandro, 3 id.
MASOTTI Andrea, 6 id.
PIAGGIO Agostino, 7 id.
ROBECCHI Ambrogio, 5 montagna.
SCIALPI Giacomo, 3 fortezza.

SIMILE Alberto, 2 pesante campale.

SCHIAFFINO G. Battista, reggimento campagna Reggio Emilia (15).

TOSCHI Antonio, 1 pesante campale.

TREVES Ugo, 27 campagna.

UGO Giuseppe Vittorio, 4 fortezza.

VENCHI Cesare, 1 campale.

VENTURI Pietro, 18 campagna.

Con anzianità 30 settembre 1917

BASSANI Angelo, 36 campagna.

BRUZZONE Mario, 4 fortezza.

BELLONI Paolo, 1 pesante campale.

DALLERA Lorenzo, 7 fortezza.

GIACOMELLI Girolamo, 2 montagna.

LEGGIERI Francesco, 2 id.

MONFORTE Giovanni, 1 pesante campale.

MATTEINI Evaristo, 8 fortezza.

PROVERSANI Pietro, 9 id.

PELUSO Francesco, 19 campagna.

SALERNO Giacomo, 3 id.

SCROTTI Armando, 2 pesante campale.

THELLUNG DE COURTELARY Carlo, 1 montagna.

Con anzianità 1° ottobre 1917

MARASCHI Augusto, 42 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 ottobre 1917

BRAGATO Gino, 3 fortezza.

FERRARIO Cesare, 10 id.

MINGHETTI Annibale, 3 id.

MILANI Oreste, 6 fortezza.

PERIA Francesco, reggimento campagna [illegible] (2a).

Con anzianità 1° novembre 1917

PELLERINO Giuseppe, 6 fortezza.

D'AMBROGI Guglielmo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

DELLA CORTE Carlo, [illegible] fortezza.

FILIPPETTI Pellegrino, 3 id.

LOCASCIO Vittorio, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

MARCOALDI Alberto, 6 fortezza.

PALOMBA Paolo, 14 id (comandato deposito scuola bombardieri).

SAMMARTANO Antonino, 6 id.

ZANNINI Giovanni, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 20 settembre 1917

ADLER MARTINEZ Alberto, 1 fortezza.

AGNINI Giuliano, 3 id.

BOGGIO Quintino, 1 montagna.

BOLLUNA Marcello, 8 fortezza.

BOSIO Giuseppe, 7 id.

COLUMBA Cesare, 4 id.

CRESPI Goffredo, 2 campale.

CARLUCCI Vittorio, 4 fortezza.

COCOZZA Giuseppe, 7 id.

CONTRINO Ferdinando, 9 id.

DARETTI Sergio, 2 montagna.

DE FABRITIIS Nicola, 7 fortezza.

DE PASQUALE Oreste, 4 id.

DI MUZIO Ubaldo, 7 id.

DE LUCA Antonio, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FIACCAVENTO Giuseppe, 4 fortezza.

FICCARELLI Giuseppe, reggimento campagna Cremona (4).

FONTANA Mario, 19 campagna.

GUELFA Gualtiero, 6 fortezza.

GAVEGLIA Salvatore, 3 [illegible]

GUGLIERI Giuseppe, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

LA RUSSA Luigi, 36 campagna.

LAURORA Matteo, 1 fortezza.

LAVAGNA Luigi, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

MALIZIA Anselmo, 6 fortezza.

MOSCHINI Giovanni, 4 id.

MODOLO Costante, 3 id.

POLICICCHIO Luigi, 10 id.

PILLAI CONTI Ottavio, 5 id.

PALEARI Silvio, 5 id.

PUOPOLO Pasquale, 7 id.

PRATIS Cesare, 2 montagna.

ROSSI Eldo, 8 fortezza.

REALE Umberto, 1 id.

ROCCAVILLA Alessandro, 3 montagna.

STASIO Mario, 2 fortezza.

SALVETTI Antonio, reggimento campagna Bologna (2).

SAPINO Giulio, 8 fortezza.

SERVI Bruno, 5 id.

SOLIMA Francesco, 14 campagna.

SPANZANI Enrico, 1 id.

Con anzianità 29 novembre 1917

BARBETTI Ugo, reggimento campagna Reggio Emilia (15).
BELLELI Guido, 5 fortezza.
BRUNETTI Carlo, 2 montagna.
CERBONI Roberto, 19 campagna.
D'ANGELO Giuseppe, 19 id.
FRANZETTI Camillo, 2 pesante campale.
FORNI Luigi Tullio, 10 fortezza.
GNOCCHI Angelo, 1 id.
MARCELLO Gerlando, 3 id.
RONCHINI Giuseppe, reggimento campagna Reggio Emilia (15).
ROSELLI Giulio, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° dicembre 1917

CIAN Vittorio, 10 fortezza.
D'ALFONSO Vincenzo, 3 id.
DABBUSI Mario, 1. campagna.
DAMIANI Francesco, reggimento campagna Foligno (1).
GABBA Edoardo, 9 fortezza.
GIANNELLI Giorgio, 11 campagna.
MATTINA Giuseppe, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LIVOTTI Antonio, 2 pesante campale.
POZZI Luigi, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RAMPELLI Ugo, reggimento campagna Foligno (1).
SICILIANI Ulisse, 10 fortezza.
ZANON Angelo, 3 id.

Con anzianità 15 dicembre 1917

BERTI Luigi, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° gennaio 1918

BORSONI Torquato, 6 fortezza.
CANAL Silvio, 8 campagna.
COMITANGELO Arcangelo, 3 id.
PETRINI Giovanni, 8 campagna.
RIGHINI Sergio, reggimento campagna Pavia (9).
SACCHETTI Aldo, id. id. Pavia (9).

Con anzianità 28 gennaio 1917

CACCIATORE Giuseppe, 3. campagna.
PAGGI Giorgio, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° febbraio 1918

AMADEI Luigi, 8 fortezza.
AMBROSINI Alberto, reggimento campagna Rivoli (25).
BARTOLI Carlo, 9 fortezza.
BIAZZI Alberto, 11 campagna.
BUCCI Camillo, 11 id.
CABBELOTTO Antonio, 6 fortezza.
FIAMMINGHI Ugo, 11 campagna.
GUIDI Francesco, reggimento campagna Pavia (9).
LANINO Pier Giacomo, 5 campagna.
MORRA Giovanni, 5 id.
PIACENTINI Angelo, 8 id.
PIOLA Guglielmo, 5 id.
VISENTINI Ugo, 23 id.
VILLA Ernesto, reggimento campagna Pavia (9).

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

CORNI Guido, maggiore 21 campagna, distretto Modena. — Il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, è rettificato nel senso che la sua promozione per merito di guerra all'attuale grado deve intendersi effettuata nell'arma di artiglieria (T) anzichè in quella di cavalleria.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in base all'articolo [illegible] decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918, n. [illegible]:

al 18 maggio 1916

DE NARDI Nicolò, 5 fortezza, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Paolo.

al 4 giugno 1916

ROSSELLI DEL TURCO Roberto, 1 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente TOZZI Giulio

MIANI Leonida, tenente d'artiglieria 3 campagna, distretto Bologna. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 9 marzo 1916 in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente COMANZI Alfredo.

MANNINI Camillo, tenente d'artiglieria 13 campagna, distretto Roma. — Deve intendersi trasferito dal ruolo dell'amministrazione nell'arma di artiglieria con anzianità da sottotenente 10 giugno 1915 e successivamente promosso al grado attuale con anzianità 4 giugno 1916 in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado ORSETTI Giulio.

ORTALI Alfredo, sottotenente di artiglieria 14 campagna, distretto Bologna. — Deve intendersi trasferito dai ruoli dell'amministrazione nell'arma di artiglieria con anzianità 26 aprile 1916 in applicazione dell'articolo 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e promosso tenente nell'arma istessa con anzianità 8 giugno 1916 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 26 novembre 1916.

TONONI Giuseppe, tenente di artiglieria 27 campagna. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del di lui nome come segue: TONONI Emilio.

I seguenti ufficiali di artiglieria dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio coi decreti sottoindicati, sono reiscritti d'ufficio nei rispettivi ruoli dell'arma stessa a decorrere dal 1° aprile 1918 col grado e con l'anzianità sotto segnate, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 14.

BRIOLINI Ettore, tenente, decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.	Con anzianità 9 dicembre 1917. È assegnato al 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BANFO Guido, sottotenente, decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.	Con anzianità 4 dicembre 1917. È assegnato al 14 campagna.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni 1° giugno 1917.

BALZAROTTI Giuseppe, 2 genio, distretto Milano. — Precederà nel ruolo il capitano MUSONI Vittorio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

MEDICI Giovanni, 1 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano DEANGELIS Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BIANCHERI Luigi, 2 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRAZZOLI Anselmo.
ORLANDI Cesare, 6 id.	Id. id. id. BOFFA Corradino.
ZANETTI Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. [illegible] Filippo.
GRECO Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. SANNA Bruno.
CATTANEO Carlo, 4 id. (T) distretto Pavia.	Id. id. id. MURARI DELLA CORTE Maurizio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917

GORLI Mario, 3 genio (T).	Precederà nel ruolo il tenente RAMONTE Vincenzo.
CLERICI Alessandro, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVARI Luigi
SPAGNOLO Ottaviano, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente GIARLANDA Nicolò

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CARABELLI Francesco, battaglione squadriglie aviatori	Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Mario
PAOLINI Ferdinando, 1 genio.	Id. id. id. BENVENUTI Enea.

Con anzianità assoluta 25 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917

MACALUSO Eugenio, 6 genio (comandante direzione tecnica aviazione), distretto Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente TOSI Eugenio
MANFREDINI Luigi, 4 id., id. Cuneo.	

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

FARINA Ernesto, 1 genio	Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIOLI Giuseppe
SCAVAROLA Desiderio, 2 id.	Id. id. id. CUCCURELLI Antonio
FONTANA Antonio, 1 id.	Id. id. id. GRAZIOLI Luigi.
DI SABATO Antonio, 1 id.	Id. id. id. SEGANTINI Emilio
COLUCCI Tullio, 6 id.	Id. id. id. POZZI Luigi
TORTORELLI Francesco, 1 id.	Id. id. id. CASNEDI Ercole.
SARZANA Francesco, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente IOSIO Casimiro
SAGONE Salvatore, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TARZI Danilo
TRANCHINA Francesco, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Mario.
DEON Giuseppe, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALIENNO Salvatore.
SPEZIA Tullio, 6 id., distretto Massa	
PECHI Silvio, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente CONSORTONE Mario
SERRA Giov. Batt., 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ROASIO Alessandro
MARCHELLO Vincenzo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente BAGLIANI Carlo
ROSPINOSI Francesco, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GIAMBROCONO Armando.
INCROCCI Amos, 6 id.	Id. id. id. BETTIOL Attilio
FAZI Ezio, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente CARASSA Renato.
DEI REI Virgilio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CERRONI Leonardo Luciano.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

FUSI Mario, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Arturo
ANCILLOTTO Giovanni, id. id. id.	Id. id. id. MONARSI Luigi

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

ROMANO Giorgio, 6 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMATI Filiberto.
MERLO Giuseppe, 5 id.	

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

CASALINI Tullio, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente ZARRI Filippo

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TROTTI Gio. Battista, battaglione scuole aviatori, distretto Varese.	Precederanno nel ruolo il tenente [illegible] Edoardo.
BERRA Antonio, id. id. id., id. Vercelli.	

[illegible] con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1915.

ZANAR[illegible] [illegible], 1 genio
GASTAL[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ANE[illegible] [illegible]tano 3
[illegible]
CASSIANI Mario, 5 genio
CIOTTI Alfonso, 1 id
MONDELLI Guido, 6 id
GRIGIONI Ermenegildo, 6 id
PENN[illegible] Mario, 2 id
BERNARDELLI [illegible], 2 id
PETRILLO Angelino, 3 id

Con anzianità 15 gennaio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1915

NAP[illegible] Paolino, 6 genio (T) [illegible], Torino
B[illegible] Alberto, [illegible] (T) id Roma
CALDARELLA Renato, 5 id (T) id Messina
MANCA Francesco, 3 id.
ROSSI Bruno, 3 id
RICCIARMANI Bernardino, 3 id
ANGELINI Vito, 3 id
MANIS Giovanni, 3 id
ANTONELLI Augusto, 3 id
NERI Dario, 3 genio
SEMPRONI PESCIOLINI Vincenzo, 3 id
MARTINI Ugo, 3 id.
TIBERIO Gennaro, 3 id
CHIMIENTI Francesco, 3 id
ABBADESSA Giovanni, 3 id
PICCA Imbriano, 3 id.
AMADIO Giovanni, 3 id.
SPASIANO Carlo, 3 id.

Con anzianità [illegible] gennaio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1915

MUNARI Vincenzo, 1 genio
[illegible] Salvatore, 3 id
ZAMPIGHI Antonio, 1 genio.
BRIMONTE Luigi, 5 id

Con anzianità 25 febbraio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1915

[illegible], genio (deposito aeronautico dirigibilisti e aviatori) BERTOLINI Giovanni, id id (id id).	Seguirà nel ruolo il tenente CUCCHIANI Enrico Id id id [illegible] Ugo
AMBROSINI Antonio, id id (id id)	
[illegible] Cesare, 6 genio DE[illegible] Francesco (deposito aeronautico, dirigibilisti e aviatori) FIORETTO Leonardo, id (id aviatori)	Precederanno nel ruolo il tenente BIANCHI Cristoforo
[illegible] Ermes id (id id) [illegible] Francesco id (id id) [illegible] Giovanni (id id id) [illegible] Paolo id (id id)	Precederà nel ruolo il tenente BASSI Enrico. Seguirà nel ruolo il tenente CIANCIAN Giovanni. Id id id CASTELLET Gioacchino. Id id id ANDRON Gabriele.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] del Supremo e confermato dal Ministero [illegible] di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate [illegible]

[illegible] supremo 3 agosto 1917

[illegible] 1917

[illegible]

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917:

Con anzianità 15 agosto 1917.

QUIRICI Mario, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917:

Con anzianità 15 ottobre 1917.

CONTI M[illegible], [illegible] genio.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918:

Con anzianità 15 ottobre 1917.

PROFETA Antonio, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

GRAZIANO Francesco, 2 genio.
MASSENZ Camillo, 2 genio.
SORRENTINO Antonio Marcello, 2 genio.
VENIER Giovanni, 3 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918.

ROSSIN Silvio, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 marzo 1918:

Con anzianità 20 maggio 19[illegible].

SABELLI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 28 settembre 19[illegible]:

CIMA Luigi, 2 genio, distretto Casale.
CAGLI Leonardo, 1 id., id. Ancona.
MAGNANI Lorenzo, 6 id., id. Vercelli.
PESCE MAINERI Vincenzo, 2 genio, distretto Genova.
TONCATTI Francesco, 1 id., id. Sacile.

Con anzianità 30 settembre 1917.

PILETTA Agostino, 2 genio, distretto Casale.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

[illegible] Mario, 1 genio.
GUARESCHI Ozia, 5 id.
LEALI Luigi, 3 id.
MILAZZO Gaetano, [illegible] id.
RISPOLI Costantino, [illegible] id.
SOLITI Angelo, 3 genio.
TESI Gino, 2 id.
VALISI Carlo, 1 id.
VIGNA Roberto, 6 id.

Con anzianità 1° novembre 1917.

STEFANINA Alberto, 2 genio.

Con anzianità 15 novembre 1917.

PERNICE Andrea, 3 genio.

Con anzianità [illegible] novembre 1917

ALLINI Adriano, 6 genio, distretto Napoli
[illegible] Alberto, 6 id., id. Catanzaro
ALESSANDRONI Giovanni, 6 id., id. Roma
AMBROSOLI [illegible], 6 id., id. [illegible]
ANTINORI [illegible], 6 id., id. Bergamo
ANELLI Filippo, 6 id., id. Bologna.
BONACOSSA PESONI Carlo, 6 id., id. Varese.
[illegible] Macerata
[illegible]
BONANNO Rodolfo, 6 id., id. [illegible]
[illegible] Mario, 2 id., id. Foggia
BONINSEGNI Pietro, 6 id., id. [illegible]
CALOSSI [illegible], 6 id., id. Como
CERCHIARO Renato, 6 id., id. Napoli
[illegible] Aldo, 6 id., id. Rovigo
[illegible] GUIDO, 6 id., id. Brescia
COSSUTTI Livio, 6 id., id. Sacile
[illegible], 6 id., id. Milano
[illegible]
CARNEVALE Alberto, 6 id., id. Gaeta.
[illegible] Vincenzo, 6 id., id. Bari
[illegible] Milano
CATALIOTTI Antonino, 6 id., id. Palermo
CAMIS Gino, 6 id., id. Milano
[illegible], 6 id., id. [illegible]
CECCHI Antonio, 6 id., id. Pesaro
[illegible] Mario, 6 id., id. Bologna
[illegible]
CONTI Alcide, 2 id., id. Ivrea.
[illegible], 6 id., id. Roma
D'ALVISE Giovanni, 6 id., id. Padova
D'ANGELO Francesco, 6 id., id. Napoli
DE PAOLINI Francesco, 6 id., id. Teramo
[illegible] Renato, 6 id., id. Roma.
DE DONATI [illegible], 6 id., id. Barletta
FOSCHINI [illegible], 6 id., id. Ferrara
FANZI Bruno, 6 genio, distretto Milano
[illegible] Antonio, 6 id., id. Messina
FERRANTI Vittorio, 6 id., id. Torino
[illegible] Antonio, 6 id., id. Cagliari
[illegible]
[illegible] Torino
GUIDI Francesco, 6 id., id. Roma
GARAVAGNO Pietro, 6 id., id. Savona
GIULIANI Gino, 6 id., id. Roma
[illegible], 6 id., id. Reggio
GIANCASPRO Sergio, 6 id., id. Barletta.
[illegible], 6 id., id. [illegible]
[illegible] Attilio, 6 id., id. Campobasso
[illegible] Andrea, 6 id., id. Roma
MAZZI Socrate, 6 id., id. Firenze
[illegible] Carlo, 6 id., id. Potenza
MARCUCCI [illegible], 6 id., id. Roma
MORPURGO Aldo, 6 id., id. Roma
MASSARI [illegible], 6 id., id. Roma
[illegible] Raffaello, 6 id., id. Roma
PECORELLA Camillo, 6 id., id. Palermo.
POGGI Dante, 6 id., id. Firenze.
PRADA [illegible], 6 id., id. Monza
[illegible] Ignazio, 6 id., id. Frosinone
ROTA Alessandro, 6 id., id. Roma
[illegible] Ermanno, 6 id., id. Torino
[illegible], 6 id., id. Pavia.
[illegible] Guido, 6 id., id. [illegible]
[illegible] Guido, 6 id., id. Cosenza
[illegible] Mauro, 6 id., id. Ferrara
SEBASTIANI Eugenio, 6 id., id. Roma
[illegible], 6 id., id. Roma
TERRANOVA Giorgio, 6 id., id. [illegible]
VALVASSORI Giovanni, 6 id., id. Milano
VERGER Amedeo, 6 id., id. Frosinone
VESPIGNANI [illegible], 6 id., id. Novara.

Con decorrenza 20 novembre 1917.

[illegible] Teramo
[illegible] Mario, 2 id., id. Venezia
[illegible] genio, distretto [illegible]

Con anzianità 1° dicembre 1917

[illegible], 2 genio
CARAVANI Mario, 2 id.
[illegible] Alfredo, 2 id.
[illegible]
[illegible]
ROSSETTI [illegible], 2 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

[illegible]
[illegible] Mario, 5 id.
DE ROSA Enrico, 5 id.
FOSSATI Vittorio, 5 genio
[illegible] Renato, 5 id.
[illegible] Valentino, 5 id.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

GALLARINI Emilio, sottotenente [illegible] distretto Torino. — [illegible] eventuali servizio militare [illegible] non proveniente da causa di servizio [illegible] 4 febbraio [illegible] iscritto d'ufficio nel suo grado [illegible] dal [illegible] aprile 1918 [illegible] febbraio 1917 e assegnato [illegible] del 6 reggimento [illegible] al quale [illegible] aprile 1918 per intraprendere servizio.

POTRONEO Pasquale, sottotenente 2 genio, distretto Reggio Calabria. — [illegible] servizio militare per infermità non proveniente da causa di servizio.

CAPRANICA DEL GIUDICE Giovanni, tenente [illegible] granatieri.	Rettificato il nome [illegible] **CAPRANICA DEL GIUDICE** Giovanni.
PUGNANI Celestino, id. 6 genio.	Rettificato il nome [illegible] **PUGNANI** Celestino.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

LAVIOLA Giordano, tenente medico di complemento [illegible] Milano. — [illegible] promosso [illegible] con anzianità 21 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico RAMUSANI Francesco.

I seguenti tenenti medici di complemento [illegible] sono promossi capitani [illegible] con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 [illegible] 1916, n. 1662.

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MAURO Mario, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible] Filippo.
D'AMBROSIO Luigi, id. Napoli. **SANTORO** Domenico, id. [illegible]	Seguiranno nel ruolo il capitano medico [illegible] [illegible]
COSTA Emilio, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible] [illegible]
MARTONE Andrea, id. Caserta.	Id. id. id. PECCI Alfonso.
CACCIAMI [illegible], id. [illegible] **MAESTRI** Felice, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico [illegible] [illegible]
PIAZZOLLA Sabino, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible] [illegible]
GASTALDI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. id. BORGOMANERI [illegible]
SANTORO [illegible], id. Campobasso.	Id. id. id. GAETA Giovanni.

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

CARABELLI Giovanni, distretto Varese. **VERRUCCI** Michele, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico [illegible]
MARIANINI Federico, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible]
SANMARTINO Nicola, id. Benevento.	Id. id. id. BRANCATISANO [illegible]
MIRABELLI Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. id. [illegible]
CASTROLI Ferdinando, id. Caserta.	Id. id. id. DENTI DI PIRAJNO Alberto.
IURA Vincenzo, id. [illegible]	Id. id. id. MASALA Giuseppe.
TALLARICO Salvatore, id. Catanzaro.	Id. id. id. [illegible]

PELLEGRINI Enrico, tenente medico di complemento, distretto Genova. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible].

Seguirà nel ruolo il capitano medico FABRIS Francesco.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 4 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FRESCHINI Antonio, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PORTA Vincenzo.
MELASETTI Mario, id. Macerata.	Id. id. id. [illegible] Augusto.

Con anzianità 1° maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANNINO Basilio, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente medico AMABILE [illegible].

Con anzianità 1° gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE AMICIS Mario, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LORENZETTI [illegible].

Con anzianità 1° febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASTELLANA Antonio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FRACA Guido.
RUSSO Lorenzo, id. Avellino.	Id. id. id. QUARICE Antonio.
MOLTASCHIO Santo, id. Catania.	Id. id. id. CALAZZO Giovanni.
LA [illegible] Rosario, id. Caserta.	Id. id. id. TOZZI CONDIVI Gian Battista.
CONTI Luigi, id. Ravenna.	Id. id. id. SCARSELLINI Armando.
BARZANELLI Arnaldo, id. Sassari.	Id. id. id. GRANCI Carlo.
PROSPERI Ettore, id. Frosinone.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Gian Francesco, distretto [illegible].	Seguirà nel ruolo il tenente medico ANDREINI Guido.
MACRI Nicola Mario, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MANCUSI Alfredo.
FOGLIA Ciro, id. Caserta.	Id. id. id. VENTURI Lucio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

DE MARTINI Giuseppe Lorenzo, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ANDREOLI Carlo.
SANTANTONIO [illegible], id. Aosta.	Id. id. id. MAMMANA Gennaro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

AZZARIO Giuliano, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BRUNO Achille.
GOTTARDO Guido, id. Vicenza.	Id. id. id. VENTIMIGLIA Francesco Saverio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MANNI Paolo, distretto Roma.
MANCINI Nicola, id. Napoli.
LIFANO Giovanni, id. Campagna.
MAZZI Angelo, id. Mantova.
COSI [illegible], id. Parma.
MARTINA Giovanni, id. Cuneo.
PACCHETTA Attilio, id. Alessandria.
RAVASI Pietro, distretto [illegible].
QUAGLIA Gabriele, id. Benevento.
BUSNIA Guido, id. Napoli.
LUPO Pasquale, distretto Castrovillari.
PICCIOLI SPATARO Nicola, id. Reggio Calabria.
RINALDI Nicola, id. Verona.
CASTELLANA Antonio, id. Palermo.

CULINO Michele, distretto Palermo,
COMBI Luigi, id. Modena
[illegible] Calogero, id. Girgenti
GIARDINA Serafino, id. Siracusa
DAMONTE Ettore, id. Savona.
VOTTI Giuseppe, id. Caserta
SCHEFTINI Enrico, id. Siracusa
SAJA Salvatore, id. Catania
LA MARTINA Rosario, id. Catania
SINIBALDI Guglielmo, id. Roma,
ANGELI [illegible], id. Roma
DI PRINZIO Angelo, id. Chieti
BORELLI Nino, id. Milano
[illegible]DRINI Germano, id. Padova,
PALENA Oscar, id. Siena
ROVITA Eugenio, id. Cosenza
NACAMU' Mario, id. Cosenza.
BENCINI Gastone, id. Siena,
POGGI Vincenzo, id. Ravenna
CARLE Onorato, id. Cuneo
GIANNELLI Nello, id. Livorno
FOSSI PIANIGIANI Giovanni, id. Firenze
MASTROENI Oreste, id. Messina

PANIZZI Giuseppe, distretto Savona
LATTANZI Augusto, id. Ancona
TUCCI Alessandro, id. Ascoli Piceno
VASSALLO [illegible], id. Caltanissetta
PAOLINI Renato, id. Teramo
GERMANI Guido, id. Padova,
DE MATTEIS Pietro, id. [illegible]
FERRERI Giorgio, id. Roma
GATTI Armando, id. Piacenza
NOTARI Giuseppe Leone, id. Savona.
D'ADDONA Ettore, id. Avellino
PELLISARIO Ugo, id. Bari
SCHIAVO LENA Roberto, id. Siracusa,
BINEL Corrado, id. Torino,
BUSSON Paolo, id. Torino
ROVERS Antonio, id. Ferrara
MARINI Umberto, id. Spoleto
ANDO' Roberto, id. Palermo
PENNESI Luigi, id. Ascoli Piceno
ARRIGONI Prospero, id. Bergamo
MANDELLI Guglielmo, id. Torino,
BEVIGLIA Emilio, id. Chieti
DI LORENZO Carlo, id. Campobasso

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

VACCARO Gerardo, distretto [illegible] Bari
GALLUSI Luigi, id. Napoli
SCIARRA Oreste, id. Chieti

Seguirà nel ruolo il tenente medico SALTA [illegible]
Id. id. id. DE VINCENTIIS Giuseppe
Id. id. id. MARE Francesco

Con anzianità 18 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CONTI Mario, distretto [illegible] | Precederà nel ruolo il tenente medico VILLA Remo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAMPATELLI Vincenzo, distretto Siena.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

SQUASSINA Giovanni, tenente commissario, distretto Brescia. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario GORRA Giovanni.

SOCCINI Giuseppe, sottotenente commissario, distretto Ascoli Piceno. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario MUNNO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

DE VILLA Vittorio, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente commissario [illegible] Luigi
CIMINATA Vincenzo, id. Catania	Id. id. id. TORNATORA Francesco
BIANCO Guido, id. Vercelli	Id. id. id. LANZAROTTI Andrea
CAPRIOLI Sergio, id. Barletta	Id. id. id. TURATTI Angelo
DI GIORGIO Francesco Paolo, id. Palermo	Id. id. id. [illegible]
DEL VECCHIO Vittorio, id. Roma	Id. id. id. FORTI Giuseppe
ORLANDO Giovanni, id. Milano	Id. id. id. TOSI Giovanni.

BERNARDINI Ercole, tenente commissario, distretto Orvieto. — L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui sopra promosso tale con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 è portata dal 30 dicembre al 1° febbraio 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario MARGHERITA Alfredo.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

CLERICI Pietro, tenente di sussistenza, distretto Piacenza. — Promosso capitano in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

TRINCHERO Enrico, sottotenente id. id. Vercelli. — Id. tenente in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente BROGIANI Paolo.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

[illegible] Francesco, distretto [illegible]	SALEANI [illegible], distretto [illegible]
CARAMIA Alfredo, id. Taranto.	STRINNA Costantino, id. Sassari

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

CUSTI Costantino, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
CAPERNA Americo, id. Frosinone.	Id. id. id. FEDERICO Stefano

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

REGGIO Giuseppe, sottotenente di amministrazione, distretto Brescia. — Promosso tenente in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con anzianità assoluta 9 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente MIARI Leopoldo.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

BATTAGLIA [illegible], distretto Massa	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
GIRGENTI Matteo, id. Palermo.	Id. id. id. MESSINA Vincenzo.

SAURA Luigi, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente STORANI Amedeo
DANZI [illegible], id. Verona.	Id. id. id. GRASSO Giovanni
CONGEDO Lucio, id. Firenze CARUSO Bartolomeo, id. Trapani	Seguiranno nel ruolo il tenente TOSTETTI Giovanni
OLGINATTI Lelio, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PISANI Rodolfo
AVENTI Alfonso, id. Ferrara.	Id. id. id. MORI Luigi.
CAPRA Francesco, id. Vercelli	Id. id. id. COLLI Siro.

Con anzianità assoluta 20 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

FERRANTI Agostino, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NARDELLI Gastone

Con anzianità assoluta 31 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918

SALAMINI Carlo, distretto Cremona.	COGO Leonida, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

VALLOTTO Manlio, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOCHELLI Enrico

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918

TAGLIOLATO Emanuele, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALE Giovanni
TORRE Guido, id. Alessandria	Id. id. id. BERNARDINI Ernesto
ALCOZER Nicola, id. Genova	Id. id. id. MASTRASSO Antonio

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

ZACCARINI Donato, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente BARAGATTI Renato
BONI Carlo, id. Ravenna.	Id. id. id. CASATI Aldo.
COFFARO Ettore, id. Palermo	Id. id. id. FLAMINIO Vincenzo
CAPPONI Francesco, id. Milano.	Id. id. id. SALVI Pietro.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

CIPOLLI Vespucio, tenente di amministrazione, distretto Ancona. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, promosso tenente con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 n. 1652 è portata dal 27 aprile 1917 al 21 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° giugno 1916.

PEREZ DE VERA Umberto, distretto Palermo, re- [illegible]	Seguirà nel [illegible]

Con anzianità 15 agosto 1916

POMI [illegible] Francesco, distretto Cuneo, 4 alpini.	Segue nel ruolo il sottotenente M[illegible] Adolfo
SCIONTI Vincenzo, id. Catania, deposito Catanzaro	Id. id. id. TRON Enrico
MAFFOLINI Luigi, id. Caserta, id. Fora	Id. id. id. CALLI Carlo

Con anzianità 25 dicembre 1916

CELLERA Giovanni, distretto Siracusa, deposito Caltanissetta	Segue nel ruolo il sottotenente AN[illegible] Giuseppe

Con anzianità 20 maggio 1917

RADICE Renzo, distretto Como, reparto mitraglieri Brescia	Segue nel ruolo il sottotenente [illegible] Arturo
PETTAMANTI Egidio, id. Como, 5 alpini	Id. id. id. C[illegible] Domenico
MORONDO Umberto, id. Torino, 3 id.	Id. id. id. [illegible] Luigi
MOREA Alfredo, id. Ancona, deposito granatieri Roma	Id. id. id. D'ALESSANDRO Pietro
FIORE Nicola, id. Palermo, id. Novi Ligure	Id. id. id. MAZZORATI Marino
CAMILLERI Paolo, id. Siracusa, id. Siena	Id. id. id. [illegible]
CASATI Alfredo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Nicola
TORTONTANO Alfredo, id. Teramo, id. Lodi	Id. id. id. [illegible] Alessandro
OPPEZZO Giuseppe, id. Genova, 3 alpini.	Id. id. id. [illegible] Carlo
TOCCHIONI Renato, id. Piacenza, deposito granatieri Parma	Id. id. id. [illegible]
MANTERO Salvatore, id. Palermo, id. Chieti.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
BELMONTE Giovanni, id. Caserta, id. mitraglieri Brescia	Id. id. id. [illegible] Bernardino
CAVALIERE Giorgio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. [illegible] Armando
GUERRA Mario, id. Napoli, id. Reggio Calabria	Id. id. id. [illegible] Antonio

Con anzianità 9 giugno 1917.

DANIELI Carlo Nicola, distretto Aquila, deposito [illegible]	Segue nel ruolo il sottotenente [illegible]
GIACCI Antonio, id. Barletta, id. Viterbo.	Id. id. id. [illegible] Nicola
FRANCESCHINO Giuseppe, id. Siracusa, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Cesare
MORRONE Francesco, id. Catanzaro, id. Napoli sud	Id. id. id. ROSSI Mario
FERRARO Giuseppe, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. DELLA PORTA [illegible]
RUSSO Antonio, id. Avellino, id. Caserta	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
MAIDA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Caserta	Id. id. id. [illegible] Feliciano
BAYELI Guido, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. [illegible]
FOSBIS Antonio, id. Milano, id. Firenze nord est	Id. id. id. MASSA[illegible]
BRAMBILLA [illegible], id. Milano, id. Milano ovest	Id. id. id. [illegible]
GHELLINI Gastone, id. Firenze, id. Firenze nord est	Id. id. id. [illegible]
ROCCHETTI [illegible], id. [illegible], id. Reggio Emilia	Id. id. id. [illegible]
ROSSI Nicola, id. Milano, id. Milano ovest	Id. id. id. CARLI Antonio
PIAZZA Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud	Id. id. id. [illegible]
DI NANNA Saverio, id. Cosenza, id. Napoli sud	Id. id. id. [illegible] Umberto
CONTE Italo, id. Firenze, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Arturo
[illegible], id. Foggia, id. Napoli sud	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
SESTA [illegible], id. Trapani, id. Reggio Calabria	Id. id. id. [illegible]
BARLETTA Umberto, id. Caserta, id. Viterbo	Id. id. id. [illegible] Domenico
TIBURTINI Antonio, id. Napoli, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]

[illegible] Eugenio, distretto Caserta, deposito Napoli [illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIGNONE [illegible].
BARBATO Vincenzo, id. Napoli, id. Frosinone	Id. id. id. D'ALCORA [illegible]
MONREALE Vittorio, id. [illegible], id. Cosenza	Id. id. id. ZARIN Salvatore
DINI Alberto, id. Pesaro, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. ARIOSI Rosario
GOGLIA Aurelio, id. Caserta, id. [illegible] Brescia	Id. id. id. RAMELLA [illegible]
MORANDI Arnaldo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria	Id. id. id. DE CARLO Leonardo
RUSSO Settimo, id. Palermo, id. Novi Ligure	Id. id. id. STRACCIOTTI [illegible]

Con decreto del 30 settembre 1917

MICHELI Vincenzo, distretto Lecce, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALTOBELLI Francesco.

Con decreto del 2 settembre 1917

ZINZI Vittorio, distretto Catanzaro, deposito Arezzo	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINI Giuseppe.
BOTTAZZINI Luigi, id. Casale, id. Vercelli	Id. id. id. BERTELLI [illegible]
FALSINI [illegible] Francesco, id. Milano, id. Firenze nord-ovest GIANNOTTI [illegible], id. Teramo, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARCANO Carlo.
LAZZARO Vittorio, id. Messina, deposito Catania	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Augusto.
CAMPAILLA Nino Mario, id. Siracusa, id. Catania	Id. id. id. TOMMASINI Arduino
CRISTIANI Bruno, id. Milano, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. PASSERANO Pietro.
ROFFI Mario, id. Roma, id. granatieri Roma CORNA Pier Giovanni, id. Vercelli, id. Ivrea	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Sebastiano.
PANFIN Ubaldo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Renato
GILLARDI Costantino, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. CRISTINI Mariano
SOGGIU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE VECCHI Ugo
PIRAZZOLI Fausto, id. Ravenna, 1 alpini	Id. id. id. [illegible] Giovanni
PUGLIESE Michele, id. Catanzaro, deposito Catanzaro	Id. id. id. BARONE Giuseppe
SANTI Ponziano, id. Spoleto, id. Spoleto	Id. id. id. SERRI Alfredo
BUZZETTI Luigi fu Pietro, id. Varese, 5 alpini	Id. id. id. BONARETTI Francesco
MAZZONI Ettore, id. Ferrara, deposito Ferrara NATALI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GENNARO Amos.
UGO Giuseppe, id. Ivrea, 4 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGENTA [illegible]
CONSIGLIERE [illegible], id. Genova, [illegible]	Id. id. id. POLI Gino
UBERTIS Carlo, id. Casale, [illegible]	Id. id. id. FERAZZI Luigi
CIPOLLA Ernesto, id. Caltanissetta, deposito Catania	Id. id. id. BIANCHI Enrico
LUZZI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo	Id. id. id. DAZZI Giuseppe
PALAZZIOLI Vittor[illegible], id. Siena, id. Modena	Id. id. id. PALA Giorgio
CARCANA Giovanni, id. Girgenti, id. [illegible]	Id. id. id. SERA Renato
LIGUORI Emilio, id. Potenza, 2 alpini	Id. id. id. ASPESI Alessandro
PRATESI Orazio, id. Firenze, deposito Pistoia	Id. id. id. CALIGARI Filippo
POGGIO Giovanni, id. Ancona, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RICCHETTI Mario
ZELLA Luigi, id. Lecco, id. [illegible] PAVONE Ugo, id. Aquila, id. Aquila SPERANZINI Mario, id. Venezia, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSATI Umberto.
CAMPANILE Vittorio, id. Avellino, deposito Avellino	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARIS [illegible]
MAGATON Oddo, id. Padova, 7 alpini	Id. id. id. CASETTO Gustavo
ROMANO Giorgio, id. Catania, deposito Catania	Id. id. id. BERSANONI Fulvio
GENTILONI Ovidio, id. Ancona, id. granatieri Roma	Id. id. id. CASONATO Romolo
CIRUZZA Annibale, id. Siracusa, id. Messina	Id. id. id. FONTANA Giuseppe di Pietro

BENEDETTI Carlo, oltre id. Torino, deposito [illegible] ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
MATTEUCCI Nicola, id. [illegible]	Id. id. id. FALLA [illegible]
SERGIO Ferdinando, id. Messina, id. Ferrara	Id. id. id. [illegible] Vittorio
MAURI Filippo, id. Catanzaro, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
BARBATI DE NANNI Luigi, id. Aquila, id. Aquila	Id. id. id. [illegible]
[illegible], id. [illegible], id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo [illegible]
FRANZOSINI [illegible], id. Novara, id. Novi Ligure	
DE LUCA Silvio, id. Caserta, id. Catanzaro	Id. id. id. [illegible]
SETTORIO [illegible], id. Genova, id. Vercelli	
FORLANI Francesco, id. Varese, id. Varese	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
RONCONI Agostino, id. Verona, id. Verona VI	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
BENANTI Domenico, id. Palermo, id. Palermo, O.	
MASSARA [illegible], id. Novara, id. Novi Ligure	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
BELTRANDI Cesare, id. Vercelli, id. Ivrea	Id. id. id. AVENANTI Giuseppe
PELANDI Ugo, id. Bergamo, id. Novi Ligure	Id. id. id. [illegible]
BERGAMASCHI Mario, id. Novara, id. Ivrea	Id. id. id. FERRARI Luigi
CECCHI [illegible], id. Lucca, id. Pistoia	Id. id. id. MANZONI Giovanni
VINCENTINI [illegible], id. Rovigo, id. Ferrara	Id. id. id. [illegible]
MIGLIOR Mario, id. Cagliari, id. Ferrara	Id. id. id. [illegible] Battista
SIGGIA Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo I	Id. id. id. [illegible] Ettore
BASSI Sante, id. Torino, id. Messina	Id. id. id. SANCHINI Giovanni
PIALORSI Gerardo, id. Brescia, id. Reggio Emilia	Id. id. id. DE FELICE Antonio
FIANO Gilberto, id. Ferrara, id. Ravenna	Id. id. id. FUMAGALLI Giuseppe
MASETTI Luigi, id. Ravenna, id. Ravenna	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
ROSA Ferdinando, id. Pavia, id. Ivrea.	
MARTINELLI Enrico, id. Mantova, id. Pistoia	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
BALUGANI Guglielmo, id. Cagliari, id. Ravenna	Id. id. id. [illegible] Michele
[illegible] Mario, id. Vicenza, id. Verona VI	Id. id. id. [illegible] Domenico
CHIASSARINI Evaldo, id. [illegible], id. Spoleto	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Giovanni Battista, id. Verona, id. Verona VI	Id. id. id. [illegible]
CATALDO Alessandro, id. Avellino, id. Avellino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
DALLA CHIARA Bruno, id. Verona, id. Verona VI.	
FRANCESCHELLI Filippo, id. Chieti, id. Aquila	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
[illegible] Mario, id. Ravenna, id. Ravenna	Id. id. id. [illegible]
PONTICELLI Guido, id. Napoli, id. Novara.	Id. id. id. MAZZOLETTI [illegible]
DE ROMA Salvatore, id. Bari, id. Firenze nord ovest	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Giacomo, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. RICCI Luigi
BERTELLI Albano, id. Verona, id. Avellino	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Cesare, id. [illegible], id. Pistoia	Id. id. id. [illegible]
GARAU Pietro, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. [illegible]
ZERBI Carlo, id. Vercelli, id. Ivrea	Id. id. id. [illegible]
MONTEBRUNO Luigi, id. Genova, id. Cremona	Id. id. id. ABBRUZZETTI Angelo
DE MAIO Carlo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. SEBASTIANELLI Antonio.
[illegible] Gaetano, id. Chieti, id.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
SACERDOTE Bruno, id. Torino, id. Lodi	Id. id. id. POGGI Livio.
LAMBERTI Arturo, id. Caserta, id. Caserta	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Adolfo, id. Caserta, id. Napoli sud.	Id. id. id. MOZZI Mario
GRAVINA Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud	Id. id. id. MENINI Alessandro
[illegible] Luigi, id. Lecce, id. Novi Ligure.	Id. id. id. RE Luigi
[illegible], id. Firenze, id. Verona VI	Id. id. id. [illegible] Ugo
FASCIA Michele, id. Foggia, id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
VITALE Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria	

GOSSETT [illegible] Novara [illegible] Roma	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
ROBERO Ernesto, id. Torino, id. Lodi	Id. id. id. PALLATORE Ciro
FESTONE Salvatore, id. Bergamo, id. Novi Ligure	Id. id. id. BOLOGNESE [illegible]
MALTESE Filippo, id. Palermo, id. Lodi	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
MORETTI Cesare, id. [illegible], id. Modena	
TOSELLI Antonio, id. Vicenza, id. Alessandria	
RANALDI Arturo, id. Novara, id. Reggio Emilia	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Lorenzo
SISMONDI Edoardo, id. Genova, id. Lodi	Id. id. id. PEZZI Stefano
DISNAN [illegible], id. Sacile, id. Firenze Sud	Id. id. id. DE RENZO Gennaro
PIOVESANA Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sud	Id. id. id. BERGONZI Carlo
MODUGNO Vito, id. Bari, id. Potenza	Id. id. id. DEL PRETE Alberto
PIGHI Giovanni Battista, id. Verona, id. Verona	Id. id. id. CATALOZZI Giuseppe
GHELLINI Giuseppe, id. Pistoia, id. Modena	Id. id. id. COLAZZA Francesco
LOBATO Agostino, id. [illegible], id. Reggio Emilia	Id. id. id. AMERI Eugenio
GIROTTO Vincenzo, id. Torino, id. Lodi	Id. id. id. MAGNI Tito Livio
FERRO [illegible], id. Novara, id. Reggio Emilia	Id. id. id. CARMENI Andrea
D'AMBROSIO Leonardo, id. Barletta, id. Napoli	Id. id. id. MENICUCCI Cesare
ZANETTI Pietro, id. Bergamo, id. Novi Ligure	Id. id. id. BORTOLINI [illegible]
BERETTA Alberto, id. Ivrea, id. Arezzo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MASCINI [illegible]
BATZELLA [illegible], id. Cagliari, id. Reggio Emilia	
GIARDA Giuseppe, id. Novara, id. Reggio Emilia	
MAIORINI Nicola, id. Salerno, id. Reggio Emilia	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERVINI Giuseppe
ASCOLI MARCHETTI Vittorio, id. Roma, id. [illegible] Torino	Id. id. id. BAIANO Giuseppe
PILOTO Gustavo, id. Torino, id. Cremona	Id. id. id. FIORENSANTI Edoardo
MAURO Alfredo, id. Palermo, id. Napoli sud	Id. id. id. ORSINI Vittorio
CENTONZE Antonio, id. Bari, id.	Id. id. id. BOCCHESE Luciano
GULLINO Giovanni, id. Cuneo, id. Bra	Id. id. id. BOSCAINI Augusto
DEL RE Domenico, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. FRASSONI Guido
CANTONE Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sud	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CALANTE Carlo
CARNEVALE Antonio, id. Torino, id. Novi Ligure	
PLOSA Mario, id. Novara, id. Novi Ligure	
FIORINI Mariano, id. Alessandria, id. Novi Ligure	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
MOGLIA Dionigi, id. Torino, id. Novi Ligure	Id. id. id. [illegible] Arnaldo
VALENOTTI Giovanni Battista, id. Cuneo, id. Novi Ligure	Id. id. id. CASTELNOVO Calogero
FIGNONI Carlo, id. Sassari, id. Novi Ligure	Id. id. id. [illegible] Domenico
POMARICI Achille, id. Potenza, id. Potenza	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Carlo
FORNARELLO Costantino, id. Bari, id. Potenza	
GILLETTA Alberto, id. Mondovì, id. Novi Ligure	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Mario
PANGRANI Piero, id. Sassari, id. Novi Ligure	Id. id. id. MARCHI Alessandro
MERLATI Ugo, id. Mondovì, id. Novi Ligure	Id. id. id. MASSARIA Domenico
AGOSTINETTI Armando, id. Novara, id. Novi Ligure	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Angelo
MONTAGNA Gaetano, id. Foggia, id. Firenze Sud	
GIORDANO Antonio di Francesco, id. Mondovì, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. VESCOVI Cesare
VAVALLE Vittorio, id. Taranto, id. Potenza	
ASCIOLILLO Amedeo, id. Napoli, id. Caserta	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
LOMBARDINI Fortunato, id. Lucca, id. Milano [illegible]	Id. id. id. PIERRA Giuseppe
DI MOLFETTA Domenico, id. Barletta, id. Potenza	Id. id. id. PERUZZI [illegible]
MANFREDI [illegible], id. [illegible], id. Caserta	Id. id. id. [illegible] Mario

CELARO Costantino, distretto [illegible], deposito Potenza	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANI [illegible]
GUERRA Antonio, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. FONTANA [illegible]
IANNELLI Anselmo, id. Potenza, id. Potenza	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
SELENATI Luigi, id. Sacile, id. Firenze sud	
DANIELI Gaetano, id. Varese, id. Novi Ligure.	
PARMEGGIANI Alfredo, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. [illegible] Luigi
PEANO Luigi, id. Cuneo, id. Novi Ligure.	
MOTTA Augusto, id. Taranto, id. Napoli sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
SALVI Francesco, id. Bergamo, id. Novi Ligure	Id. id. id. ROSSINELLO Giovanni.
FRANCIONI Corrado, id. Ancona, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GIGANTE Arturo.
CENTURIONE Attilio, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. SANTORI Giuseppe.
LASCHI Carmelo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Ca.	Id. id. id. GRANDE Federico.
GAETA Guido, id. Nola, id. Cosenza	Id. id. id. ROMANO Mario
CONTI Mario, id. Ravenna, id. Arezzo.	Id. id. id. MARIANI Mario
LEGNANTE Vincenzo, id. Napoli, id. Cosenza	Id. id. id. CENTO Livio
CALVELLO Enrico, id. Lecce, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. SANTI Gino.
DE SANTIS Vittorio, id. Campobasso, id. Novara S.	Id. id. id. GARAGNANI [illegible].
MADONNINI Angelo, id. Pavia, id. Lecce	Id. id. id. FERRETTI Antonio.
SBARRO Rocco, id. Lecce, id. Pistoia [illegible]	Id. id. id. PAOLELLA Roberto
BEVILACQUA Riccardo, id. Sacile, id. Firenze sud	Id. id. id. GUARRASI Giuseppe
NOCERINO Ciro, id. Nola, id. Cosenza	Id. id. id. MARTINI Manlio.
FALCIANI Guido, id. Salerno, id. Cosenza	Id. id. id. GRAZIA Ernesto.
BERTORA Attilio, id. Genova, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. NAPOLO Pasquale
GUAGLIANONE Alfredo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. MOSCA Alfredo.
LISERRE Luigi, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. URBANI Simone
MELI Francesco, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. [illegible]
VACCARO Ugo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. BLANDINI Santo
GRANDINETTI Giuseppe, id. Potenza, id. Aquila.	Id. id. id. BRACALENTI Ubaldo

Con decreti 8 novembre 1917:

RAPPAGLIOSI Andrea, distretto Roma, deposito Roma nord-est	Precederà nel ruolo il sottotenente GRASSI Antonio.
PERISI Edmondo, id. Torino, 2 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente DONSANTERMA [illegible]
MORVIDI Leto, id. Sassari, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BERGHIANTI Guido.
BOIDO Battista, id. Casale, 3 alpini.	Id. id. id. DUBOX Luigi
DICEMBRINI Adolfo, id. Massa, 3 id.	Id. id. id. GHEZZI Emilio
MANNELLA Renato, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. CALLI Domenico.
GARDELLINI Tancredi, id. Milano, 8 alpini.	Id. id. id. ORRU' [illegible].
PRESCIUTTI [illegible], id. Roma, deposito Viterbo.	Id. id. id. BOSI Alberto
SPARANO Mario, id. Napoli, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. DIDONNA Fernando.
FACIBENI Ettore, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Rodolfo.
GANDALINO Bartolo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	
POLISTENA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SIGERTA' Lorenzo
BARTOLINI Gino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DEL NERO Filoteo.

LA SCALA Rosario, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZUCCARELLI Luigi.
MANCHERINI Alceste, id. Caserta, id. Caserta.	
PARENTE Ettore, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. SANNA Oliviero.
COSTA Giorgio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	
MATTASSA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Firenze sud.	
CARUSO Angelo, id. Cefalù, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARBONE Gaetano.
GIULIANO Giovanni, id. Caserta, id. Napoli nord.	Id. id. id. MORO Dario.
BUSACCELLI Umberto, id. Piacenza, id. Viterbo.	Id. id. id. MARRONE Francesco.
CIPOLLETTI Cesare, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. BOMBERIO Ottavio.
NICOLETTI Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. D'ONOFRIO Antonio.
CREMI Alfredo, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. MARZELLO Antonino.
PARIGI Stefano, id. Teramo, id. Foggia.	Id. id. id. ANTIOLI Ettore.
RICCERI Salvatore, id. Siracusa, reparto [illegible] Torino.	Id. id. id. PINTUCCI Adelmo.
BESTA Carlo, id. Lecco, deposito Milano ovest.	Id. id. id. LAURETTI Luigi.
ARREGHINI Giovanni, id. Venezia, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. SCIACCA Enrico.
SATURNO Amedeo, id. Campagna, id. Messina.	Id. id. id. GUICCIARDI Carlo Alberto.
GUCCIONE Benedetto, id. Cefalù, id. Firenze sud.	Id. id. id. MELCHIORRE Luigi.
CANNAS Gustavo, id. Cagliari, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIULIANI Carlo.
ALVISI Pietro, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
IANNICELLI Nino, id. Campagna, id. Cosenza.	
BARDELLINI Giuseppe, id. Genova, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERNARDINI Giuseppe.

(Con decorrenza 22 novembre 191[illegible].)

NOSEDA Antonio, distretto Lecco, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVAGNINI [illegible].
GORGA Guido, id. Roma, deposito [illegible] Roma.	Id. id. id. CAPPELLO Eugenio.
SIMONI Ernesto, id. Lecco, id. Pistoia [illegible].	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASINI [illegible].
BONI Mario, id. Bologna, 5 alpini.	
PALAZZO Elio, id. Lodi, 5 id.	
ROMOLI Felice, id. Roma, 5 id.	
NOVELLO Giuseppe, id. Lodi, 5 id.	
PACELLI Luciano, id. Lecco, deposito Pistoia [illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Guido.
VIGORELLI Mario, id. Lodi, id. Firenze sud.	Id. id. id. FONTANA Angelo.
PASQUE Guido, id. Firenze, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. STOCKLER Eugenio.
BALZANO Enrico, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. CORSO Enrico.
DE ROSA Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. [illegible] Alfredo.
MAIOCCHI Guido, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BIONDI Mario.
BIANCO Salvatore, id. Lecce, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. SANTUCCI Francesco.
BIANCHI Riccardo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. [illegible] Tullio.
BRAMBILLA Giovanni, id. Bergamo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Michele.
GUARINO Cesare, id. Napoli, deposito Piacenza est.	
LORENZI Guido, id. Forlì, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
PESCINI Luigi, id. Milano, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE FILIPPO Luigi.
ZULIANI Severino, id. Brescia, 5 id.	
ALLIO Roberto, id. Pinerolo, 5 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAMAZZOTTI Giuseppe.
MOSCHINI Carlo, id. Alessandria, deposito Piacenza est.	Id. id. id. SPERATI Luigi.
FRUTZ Mario, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. CARRASSI Renato.
SALMIERI Alessandro, id. Cosenza, deposito Novara.	Id. id. id. VASTOLA Giuseppe.
ZAMARA Aldo, id. Treviso, 7 alpini.	Id. id. id. GIORIO Calogero.
SERNESI Savino, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DERISI Benedetto.

[illegible] Giuseppe, da Castello Brescia a [illegible]	Segnar[illegible] [illegible]
[illegible] Giuseppe, da [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] Alberto, da Forlì a Forlì	[illegible] [illegible]
[illegible] Vittorio, da Firenze a [illegible]	[illegible] [illegible] CANTIGNA [illegible]
MOLLICA Salvatore, da Reggio Calabria a [illegible]	Id. [illegible] CARLEVARO Francesco
[illegible] Rocco, da Potenza a Potenza	Id. [illegible] [illegible] Ugo
[illegible] [illegible], da [illegible] a [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Antonio, da Arezzo a Arezzo	[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]	Id. id. [illegible] Ferdinando
ZOPPI [illegible], da Pistoia a [illegible]	Id. id. [illegible] Tommaso
[illegible] [illegible]	Id. [illegible]
ZAPPA Agostino, da [illegible]	Id. [illegible]
[illegible] Giovanni, da Milano [illegible] Novara [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible]	Id. id. id. [illegible]
FRANCO [illegible], da Sassari a [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], da [illegible] [illegible] Napoli [illegible]	[illegible] [illegible]
PEDRAZZINI [illegible] [illegible] [illegible], da Firenze [illegible] Firenze [illegible]	[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], da Firenze a [illegible]	Id. [illegible]
[illegible] Enrico [illegible]	Id. id. [illegible]
[illegible], da Milano, a Firenze [illegible]	Id. id. [illegible]
PISANI Domenico, da Reggio Calabria a Reggio Calabria	[illegible]
[illegible] Michele, da [illegible] a [illegible]	id. [illegible]
[illegible] [illegible], da Potenza a [illegible]	id. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], da Sassari [illegible]	[illegible]
IANNONE [illegible], da Catanzaro, a Reggio Calabria	[illegible] [illegible] FRANZOSI [illegible]
[illegible] [illegible], da [illegible] a Firenze [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible], da Firenze a Firenze [illegible]	[illegible] Raffaele
[illegible] Francesco, da Catania a [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible]	[illegible]
DELLA SANTA [illegible], da Roma [illegible]	[illegible]
[illegible] Giovanni, da [illegible] a [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible] a Firenze [illegible]	[illegible]
SALA [illegible], da Catania a [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible], da [illegible]	[illegible]
[illegible] Giuseppe, da Cagliari a [illegible]	[illegible] Giovanni
[illegible] [illegible]	[illegible]
[illegible] Antonio, da Bari [illegible] [illegible] [illegible], da Forlì a [illegible]	[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], da [illegible] [illegible] [illegible] Firenze [illegible]	Id. [illegible]

[illegible] Bernardino, distretto Piacenza, 3 alpini,	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SVILERCOSCHI [illegible].
GIGLIO Roberto, id. Catanzaro, deposito Catanzaro	
FALCONE Ettore, id. Potenza, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANARA Francesco
CATAGANO Francesco, id. Salerno, id. [illegible]	Id. id. id. MAT[illegible]
[illegible] Ernesto, id. Torino, 2 alpini	Id. id. id. SIMONCINI [illegible]
[illegible] Francesco, id. Arezzo, deposito Arezzo	Id. id. id. ARGENTO [illegible]
[illegible] Orazio, id. Palermo, [illegible]	Id. id. id. TOSINI [illegible]
FARIANI Carlo, id. Novara, deposito Novara N.	Id. id. id. [illegible]
POZZO-MARCHETTI [illegible], id. Novara, id. Cuneo	Id. id. id. [illegible] Lorenzo
[illegible] Antonio, id. [illegible]	Id. id. id. ALFIERI Vittorio
[illegible] Pietro, id. Palermo, deposito Viterbo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Giuseppe.
POSSAMAI Angelo, id. Treviso, 7 alpini	
TORINO Pietro, id. Catania, deposito Catania	Id. id. id. [illegible]
CAMISASSA Luigi, id. Torino, 3 alpini	
[illegible] Mario, id. Potenza, deposito Potenza	Id. id. id. VALLARA [illegible]
DE LUCA Luigi, id. Reggio Calabria, id. [illegible]	
[illegible]	Id. id. id. [illegible] Carlo [illegible]
[illegible]	
COLUCCI Angelo, id. Bari, id. Potenza	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTARI Fulvio.
DE GREGORIO Camillo, id. Palermo, id. [illegible]	Id. id. id. BARBETTI Giuseppe.
BAVAGNOLI Luigi, id. Vercelli, id. Vercelli	Id. id. id. MESSORA [illegible]
[illegible] Palermo P.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Mario, id. Cuneo, 2 alpini	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
PUCCI Ettore, id. Potenza, deposito Nord Liguria	Id. id. id. [illegible] Mario
GIORGI Giorgio, id. Frosinone, id. Viterbo	Id. id. id. CHIARA Arturo
RISPOLI Emilio, id. Salerno, id. Avellino	Id. id. id. GILLA Ugo.
GATTI Vittorio Giuseppe, id. Mondovì, 2 alpini.	Id. id. id. CASELLA Giuseppe.
ROSSI Agostino, id. Milano, deposito Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Ettore.
PETROCELLI Riccardo, id. Torino, id. Novara V. sud	Id. id. id. DE [illegible] Vincenzo.
MINASSO Giacomo, id. Savona, 1 alpini	Id. id. id. PASSANISI Giuseppe.
LIGAS Elsio, id. Caserta, deposito Napoli sud.	Id. id. id. BRAGADIN Giulio.
BONITO Vittorio, id. Torino, id. Novara V. sud.	Id. id. id. [illegible] Oreste.
GRISOGLIO Mario, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. [illegible] Alberto.
MARTUSCELLO Arturo, id. Napoli, deposito Napoli sud	Id. id. id. MIGNON Vittorio.
BRIGNOLI Ugo, id. Bologna, id. Forlì	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CALABRIA Ettore.
GUIDAZZI Giuseppe, id. Ancona, id. Forlì.	
D'ARIENZO Vincenzo, id. Campagna, 4 alpini.	Id. id. id. [illegible] Francesco.
SANTUCCI Angelo, id. Barletta, deposito Potenza.	
ROSSI Emilio, id. Milano, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIGNARDI Mario.
PORTA Cesare, id. Torino, deposito Novara V sud	Id. id. id. GIUFFRIDA Nicola.
LA ROSA Filippo, id. Messina, id. Parma sud ovest	Id. id. id. MAGGI [illegible] Antonio
CONILIO Cassio, id. Taranto, id. Potenza	Id. id. id. FRISARA Fernando.
MARIANI Luigi, id. Teramo, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CASPANI Antonio.
BELLOTTI Pietro, id. Milano, id. Tortona.	
QUADRINO Michele, id. Salerno, id. Nocera.	
CATALUCCI Cesare, id. Orvieto, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOCARELLI Sergio.
PIERACCINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo	Id. id. id. DI LORENZO Giuseppe.

CLERICO Ernesto, distretto Torino, deposito Novara V. id. **CRISTOFOLI** Severino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest. **VICALE** Andrea, id. Napoli, id. Cosenza. **GILANDO** Matteo, id. Ivrea, id. Firenze sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
FAREGGI Francesco, id. Milano, id. Modena. **ROMANELLI** Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. [illegible] Michele.
POZZO Ettore, id. Casale Monferrato, id. Cuneo. **LEPORATI** Ottavio, id. Casale Monferrato, id. Cuneo. **STELLATO** Francesco, id. Caserta, id. Caserta. **SIMONCINI** Luigi, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. LAZZARI [illegible]
CURCI [illegible], id. Potenza, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAIAZZA Ferdinando.
MINASI Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CRISTALLI Giuseppe.
BERTOLINI Carlo, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. [illegible] Bruno.
SANTORELLI Michele, id. Nola, deposito Nocera. **CORNIA** Renzo, id. Bologna, 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
CAPECE GALEOTA Giuseppe, id. Napoli, deposito Napoli sud. **CIGNITTI** Tommaso, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
DI CAPUA Giovanni, id. Barletta, id. Caserta. **CALABRESE** Angelo, id. Foggia, id. Napoli sud.	Id. id. id. [illegible] Filippo.
MARZI Gaetano, id. Arezzo, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA CAMERA [illegible]
DE SARNO Davide, id. Nola, id. Palermo P.	Id. id. id. [illegible] Nicola.
PRUNI Amedeo, id. Firenze, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. [illegible]
TAROGA Umberto, id. Venezia, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. [illegible]
PIERGIOVANNI Alberto, id. Pesaro, id. Palermo P. **PISANI** Vittore, id. Roma, id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Andrea.
PAOLUCCI Guglielmo, id. Foggia, id. Nocera. **PERUZZI** Mario, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. [illegible]
FORNAINI Dario, id. Siena, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PREMAZZI Cesare.
PASTORE Giuseppe, id. Taranto, id. Nocera.	Id. id. id. GENTILI Rosario.
PICCIOLI Guido, id. Firenze, id. Firenze nord-est.	Id. id. id. SALTARELLI [illegible]
FORTE Giuliano, id. Napoli, id. Viterbo.	Id. id. id. ZANI Luigi.
[illegible] Giovanni, id. Campagna, id. Frosinone.	Id. id. id. [illegible] Ettore.
RASERA Giulio, id. Milano, id. Milano ovest. **[illegible]** Rosario, id. Trapani, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
BIANCHI Giorgio, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest. **MANCUSO** Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro. **BANTI** [illegible], id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. [illegible]
CAGLIERI [illegible], id. Firenze, id. Firenze nord-ovest. **[illegible]** Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DE GENNARO Mario.
[illegible] Piero, id. Varese, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Giuseppe.
[illegible] [illegible], id. Roma, id. Novara V. sud.	Id. id. id. DE BERNARDI Vittorio.
[illegible] Giuseppe, id. Ferrara, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. [illegible] Umberto.
SPALLETTI Primo, id. Macerata, id. Girgenti.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
CAMILLETTI Giacinto, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. LANZI Cesare.
[illegible] Giuseppe, id. Cuneo, id. Tortona.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Edoardo, id. Massa Carrara, id. Torino sud-ovest.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] [illegible]	Id. id. id. [illegible]

MARCIANO Pasquale, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZOSSI [illegible]
GRANATELLI [illegible], id. Caltanissetta, id. Palermo P.	
MOLTENI Giacomo, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Gian Paolo.
MELCHIONNA Antonio, id. Avellino, id. [illegible]	
R[illegible]ONI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	
SABATELLI Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
MANNOZZI Adone, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAS[illegible] [illegible]
BARSALI Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CINGOLI Carlo.
LANTIERI Fausto, id. Potenza, id. Frosinone.	Id. id. id. DEL[illegible] Alberto.
[illegible]ARATTA Ferdinando, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. MANCA Giovanni.
STEDERINI Ezio, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. FELICI Livio.
FERRARONI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Caserta.	Id. id. id. PASQUALUCCI Alberto.
GATTI Giuseppe, id. Bergamo, id. Novara N.	Id. id. id. CASAGRANDE Luigi.
PELLIZZER[illegible] Emilio, id. Cuneo, id. Torino sud-ovest.	Id. id. id. PIETRI [illegible]
GIANANGELI Giuseppe, id. Aquila, id. Torino est.	Id. id. id. PIR[illegible] Amedeo.
CARLINI Ivo, id. Livorno, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MUS[illegible] Michelangelo.
BORELLA Pietro, id. Parma, id. Tortona.	
SOLARO Luigi, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. PETRAROLI Lorenzo.
FONTANA Mario, id. Avellino, id. Avellino.	
TON[illegible] Nelusco, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BRUNA Enrico.
[illegible]AZARI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	
RAMPINO Giuseppe, id. Lecce, id. Firenze Sud.	Id. id. id. GIORDAN[illegible] Vittorio.
CANEGALLO Ettore, id. Voghera, id. Tortona.	
BRACCIANI [illegible], id. [illegible], id. [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
MERZAGORA Cesare, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Dino.
SCHIRÒ Antonio, id. Palermo, id. Gaeta.	Id. id. id. [illegible] Agostino.
RESTIVO Eduardo, id. Palermo, id. Napoli sud.	Id. id. id. [illegible] Bruno.
PIATTELLI [illegible], id. [illegible] Firenze, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZ[illegible] Eugenio.
DA POZZO Giovanni Battista, id. Massa Carrara, id. Frosinone.	
CROCETTA Giovanni, id. Barletta, id. Gaeta.	Id. id. id. TOSCHI Giovanni.
SCARINGI Michele, id. Barletta, id. Viterbo.	
DE PINTO Vito Domenico, id. Bari, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GOLDANIGA Arturo.
BIANCHI Corrado, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. CARRARA Giovanni.
FIALE Francesco, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PARSANI Claudio.
ZAVATTARI Francesco, id. Cefalù, id. Napoli sud.	Id. id. id. VEZZETTI [illegible]
REDAELLI Emilio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
PICCHI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GLORIOSO Ernesto.
SIRACUSA Vincenzo, id. Palermo, id. Napoli sud.	Id. id. id. MATTA Giovanni.
PASSINI Ugo, id. Frosinone, id. Cuneo.	Id. id. id. CARPANI Saverio.
POSI Mario, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. PATRIZI Pietro.
PATRICOLO Francesco, id. Palermo, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE VITO Nicola.
POGGI Poggino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
SOFIA Pietro, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAGGIANO [illegible]

[illegible] [illegible] Lorenzo, id. Pavia, id. Monza. [illegible] Oreste, id. Siracusa, id. Palermo I.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Cosimo.
[illegible]ANDO Giuseppe, id. Firenze, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANCINI [illegible].
VERONA Roberto, id. Milano, id. Piacenza est. [illegible]LANDI Francesco, id. Taranto, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible].
MORI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. [illegible]. VINIALI [illegible], id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAZZAFERRO [illegible].
CAGGERA Pietro, id. Pinerolo, id. Parma sud-ovest. [illegible]NDONE Alessandro, id. Voghera, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGLIASSO Giuseppe. Id. id. id. ARENA Giuseppe.
MUSUMECI Salvatore, id. Catania, id. Arezzo. [illegible]AZZARINI Carlo, id. Barletta, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAVALLERI Attilio.
ZAMBETTA Marco, id. Taranto, id. Potenza. MONTEVERDE Pietro, id. Bologna, id. Monza.	Id. id. id. [illegible] Michele.
SALVADORE Francesco, id. Messina, id. Palermo P. BERNARDINI Pietro, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Pietro. Id. id. id. VACALDA Ferdinando.
FAZIO Benedetto, id. Bari, id. [illegible]. LEVET Felice, id. Cuneo, id. Tortona. MARCHIONNE Vittorio, id. Frosinone, id. [illegible].	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Aldo.
CARDELLINI Vincenzo, id. [illegible], id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible].
MILANESI Prospero, id. [illegible], id. Novara V sud. MANNA Romualdo, id. Napoli, id. Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Angelo.
FONTONI Emilio, id. Varese, id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible].
[illegible] Pasquale, id. Caserta, id. Novara N. VECCHIONE Francesco, id. Salerno, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible].
BARBOGLIO Angelo, id. [illegible], id. Piacenza est. PEPE Raffaele, id. Caserta, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SIANI Ferdinando.
GUERRA Raffaele, id. Voghera, id. Tortona. [illegible] Francesco, id. Gaeta, id. Gaeta. ZANETTI Pietro, id. [illegible], id. Monza. [illegible] Ludovico, id. [illegible], id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Antonio. Id. id. id. SCHIAVONE Vincenzo. Id. id. id. [illegible] Antonio. Id. id. id. [illegible] Pasquale.
[illegible]AZZOLA Emilio, id. Torino, id. Novara V sud. ROCCA[illegible] Gerolamo, id. Voghera, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible].
AMATO Giuseppe, id. Catania, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPA [illegible].
ZINGARO Emilio, id. Campobasso, id. Milano est. [illegible] Salvatore, id. Siracusa, id. Cosenza. SCOLÀ Vincenzo, id. Palermo, id. Cosenza. DE NOVELLIS [illegible], id. Roma, id. [illegible]. [illegible], id. Palermo, id. Cosenza. MARCONENGHI Bartolomeo, id. Voghera, id. Novi Ligure. MASTRONARDI [illegible], id. Campobasso, id. Monza. [illegible] Angelo, id. Nola, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Gerardo.
[illegible] Giuseppe, id. Napoli, id. Gaeta. SILVESTRI Mario, id. [illegible], id. Novi Ligure.	Id. id. id. ZACCHI [illegible].
LA GANGA Pietro, id. Catania, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] BERTAZZI Giovanni.

LORI Basilio, distretto Roma, deposito Viterbo.	Segue nel ruolo il sottotenente SANTORO [illegible]
DI PIETRO Gastone, id. Roma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. PADOVA Antonio.
PASTORELLA Corrado, id. Siracusa, id. Catanzaro. CELESIA Paolo, id. Genova, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTANO Salvatore.
PIANCHETTI Saverio, id. Ivrea, id. Tortona. PORATI Enrico, id. Milano, id. Massa.	Id. id. id. CANALE PAROLA Giuseppe.
ZINI Placido, id. Milano, id. Milano est.	Segue nel ruolo il sottotenente RANO Carmelo.
SARDI Nicolino, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. TANZARELLA Antonio.
GIRAUDO Giuseppe, id. Piacenza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DE LORENZI Vincenzo.
GANDINI Giulio, id. Parma, id. Bra.	Id. id. id. CALIA Pietro.
MARCOMINI Federico, id. Parma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. TERANI Francesco.
CITTADEMO Luigi, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. FALERA Antonio.
DE RENZO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento. ASCENZI Francesco, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno. DE FILIPPIS Placido, id. Cosenza, id. Cosenza. FALDA Giuseppe, id. Sassari, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
PONTA Fiorino, id. Genova, id. Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLINARI Giuseppe.
GALEAZZI Carlo, id. Torino, id. Palermo P.	Id. id. id. RIVA Achille.
ACQUACALDA Alberto, id. Ravenna, id. Gaeta. QUARTA Giovanni, id. Taranto, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
LOBINO Enrico, id. Cagliari, id. Novi Ligure. DE SERIO Cesare, id. Girgenti, id. Novi Ligure. BIANCO Vincenzo, id. Avellino, id. Novi Ligure. PORCELLA Domenico, id. Caserta, id. Novi Ligure.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo.
LEO Cosimo, id. Lecce, id. Messina.	Segue nel ruolo il sottotenente [illegible]
CARDONE Mario, id. Lecce, id. Modena.	Id. id. id. BARONE Edgardo.
CARETTO Nicola, id. Lecce, id. Monza.	Id. id. id. GANCI Giacomo.
GUARINI Fortunato, id. Lecce, id. Modena.	Id. id. id. PRAITERA Giuseppe.
SANTORO Antonio fu Francesco, id. Taranto, id. Firenze sud.	Id. id. id. GAMBINO Stefano.
ROMANO Giuseppe di Giuseppe, id. Napoli, id. Novi Ligure.	Id. id. id. [illegible] Roberto.
FERRARI Edmondo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. LIZZA Gabriele.
GIORGIO [illegible] Ettore, id. Caserta, id. Chieti-Vasto.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 20 dicembre 1917.

TONELLI Gaetano, distretto Caserta, deposito Caserta.

DE GRAZIA Alfonso, sergente [illegible] del collegio militare di Napoli. — Nominato sottotenente di complemento [illegible] relativa.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti [illegible] senza [illegible] per [illegible] motivi di servizio.

[illegible]	[illegible]

FABRIS A[illegible], distretto Vicenza, deposito [illegible]	PELLICCIONI Pietro, distretto Lucca, 2 alpini

---

AR[illegible] Armando, [illegible] in servizio 3 alpini	Accettata la volontaria rinunzia al grado.
GRANDONICOLO Eugenio, id., 41 Salerno	

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

ZANONI Mario, ex sergente [illegible] allievo [illegible] da Roma, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnato al reggimento lancieri di Novara, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 aprile 1918 avvertendo che dovrà essere avviato ad un reparto mobilitato del rispettivo reggimento non oltre il 25 aprile 1918.

PETRI Alberto, tenente di milizia territoriale, cavalleria, distretto Firenze. — Trasferito a sua domanda con anzianità 4 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al reggimento cavalleggeri di Treviso, continuando nel servizio che attualmente disimpegna in zona di guerra.

Precederà nel ruolo il tenente BARAGGIA Carlo.

BOCCI Renato, capitano 18 artiglieria campagna, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 3 maggio 1917 che lo promuoveva al grado di capitano di complemento nell'arma stessa.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 20 aprile 1918.

FERRARI Vincenzo, soldato, distretto Parma.	3 genio
IOMMI Giuseppe, id., id. Ascoli Piceno	1 id.
ZANETTI Guido, id., id. Novara	5 id.
PANDINI Giulio, id., id. Bergamo	5 id.
GUSSONI Francesco, id., id. Venezia	6 id.
CERINI Leopoldo, id., id. Lodi.	1 id.
IOTTI Guglielmo, id., id. Reggio Emilia	6 id.
BELLOMO Giulio, id., id. Chieti.	6 id.
MORETTI Lorenzo Francesco, id., id. Roma	6 id.
DE MASI [illegible], id., id. [illegible]	6 id.

VANNINI Guglielmo, caporale, distretto Verona. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnato al battaglione scuole aviatori ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 20 aprile 1918.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 20 aprile 1918 per essere inviati presso i rispettivi reparti operanti non più tardi del 25 aprile 1918.

Provenienti dai volontari di un anno.

Con anzianità 17 marzo 1918.

GALLONI Giuseppe, (Pc).	Deposito aeronautica (dirigibili e [illegible]) — [illegible] Seguirà nel ruolo il sottotenente **MASCARINO** Giovanni.

FORTI Enrico (T)	[illegible] genio (T) Precederà nel ruolo il sottotenente MANGANO Vito Antonio
VASTA Giuseppe, (T)	Dispensato [illegible] - Provv. Seguirà nel ruolo il sottotenente MANGANO Vito Antonio

---

DE MICHELIS Francesco, 1 genio (T), distretto Casale	Rettificato il nome come appresso: DE MICHELIS Giovanni.
DAVIA Renato, 2 id.	Rettificato il nome come appresso: DAVIA Donatantonio.
SCASSARO Giovan Battista, 4 id., distretto Piacenza	Rettificato il cognome come appresso: SCASSARO Giovan Battista.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

I seguenti ufficiali medici di complemento sono promossi al grado superiore per merito eccezionale con anzianità 11 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, ai sensi del art. 1a della legge 8 giugno 1913, n. 60.

Maggiore medico promosso tenente colonnello

GHEDINI Annibale, distretto Ferrara

Capitani medici promossi maggiori

SPELTA [illegible], distretto Pavia

SOLARO Giuseppe, id. Cuneo

NICOLA Bastiano, distretto Torino

Tenente medico promosso capitano

GAROSSINI Giovanni, distretto Firenze.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Col grado di maggiore medico

SILVESTRI Enrico, capitano medico di complemento, distretto Padova

CACACE Ernesto, id., id. Napoli

FRONTINI [illegible], id., id. Milano.

GEMELLI Edoardo, id., id. Milano

RONZONI Gaetano, id., id. Milano.

PETRONIO Giovanni, capitano medico di complemento, distretto Catania

MELOCCHI Fortunato, id., id. Bergamo

PENSA Antonio, id., id. Milano

DE LISI Lionello, tenente medico di complemento, id. Lecce

Col grado di capitano medico

MASOTTI Pasino, tenente medico di complemento, distretto Sacile

CIVITELLI Guglielmo, id., id. Cosenza.

RIVA Emilio, id., id. Reggio Emilia

CASTELLANA Guglielmo, id., id. Girgenti

LATTES Isacco, id., id. Cuneo.

FIRPO Costantino, id., id. Genova

GALLUCCI Vincenzo, id., id. Avellino

CAPUANO Matteo, id., id. Foggia

DE ALBENTIIS Emilio, id., id. Teramo.

FERRARI DA GRADO Carlo, tenente medico di complemento, distretto Voghera.

NARDI Giuseppe, id., id. Livorno.

DE STEFANO Oreste, id., id. Avellino.

MANGIA Lorenzo, id., id. Palermo

MORELLI Giovanni, id., id. Ferrara

PESCE Innocenzo, id., id. Catania

D'ELIA Arturo id. di milizia territoriale, id. Napoli.

RUBLANDO Eugenio, id., id. Genova

PISANI Santino id. di complemento, id. Pavia.

DI CARLO Francesco Giuseppe, tenente in [illegible] dermento, distretto Caserta	FONTANA [illegible], sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Frosinone
DI STEFANO Silvio, id. id., Chieti	

Col grado di tenente medico.

QUARTARONE Melchiorre, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Siracusa.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 10 aprile 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno le destinazioni per [illegible] servizio.

Col grado di capitano medico:

[illegible] Enrico, distretto Orvieto.	Direzione sanità [illegible]
STEFANI Eugenio, id. Lucca.	Id. Firenze
PENSA Antonio, id. Milano.	Id. Alessandria

Col grado di tenente medico:

[illegible], distretto [illegible]	Direzione sanità [illegible]
[illegible] Enrico, id. Modena	Id. Bologna
[illegible] Antonio, id. [illegible]	Id. [illegible]
REALE Antonino, id. [illegible]	Id. Palermo
[illegible], id. Barletta	Id. Bari
[illegible], id. Sassari	Id. [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Bari	Id. [illegible]
[illegible] Carlo Maria, id. Catanzaro	Id. Bari
ROSSINI Giuseppe, id. Brescia	Id. Milano
FRANGAZZA Oreste, id. Lodi	Id. Milano
DI PIAZZA Salvatore, id. Girgenti	Id. [illegible]
[illegible] Angelo, id. Roma	Id. [illegible]
[illegible] Francesco, id. Bari	Id. Bari
[illegible]	[illegible]

Col grado di sottotenente medico

[illegible] Francesco, distretto Cagliari	Direzione sanità [illegible]
DELLA ROVERE Emilio, id. Roma	Direzione sanità Roma
CAMPANZANO [illegible], id. Catania, in servizio [illegible]	Continua nell'attuale assegnazione
[illegible] Giuseppe, id. Castrovillari	Direzione sanità Bari
[illegible] Francesco, id. Treviso, in servizio [illegible]	Continua nell'attuale assegnazione
[illegible]	[illegible]
[illegible] Nicola, id. Salerno	Id. Milano
[illegible] Natale, id. Bergamo	Id. Genova

I seguenti [illegible] sono nominati ufficiali medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del [illegible] aprile 1915, n. [illegible] ed a senso delle norme esecutive del R. decreto 28 marzo 1915, n. [illegible].

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 10 aprile 1916 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno le destinazioni [illegible].

[illegible] Pasquale, distretto [illegible]	Direzione sanità Roma.
SICA Michele di Giuseppe, id. Avellino.	Id. Napoli

PALOZZI [illegible] [illegible], non più idoneo al servizio militare, distretto Roma. — Nominato capitano medico di complemento ai sensi del 2º art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo distretto di Roma e si presenterà il mattino del 10 aprile 1918 alla direzione sanità di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

I seguenti ufficiali medici di complemento [illegible] per infermità non dipendenti da cause di servizio.

RUFINO [illegible]
CUPSI [illegible]
CERRIS Pietro, id., id. Ivrea.
BAGGI Fabrizio, tenente medico, id. Alessandria.
BARBERIS [illegible], id., id. Alessandria.
[illegible] cavalleria.
ROMANO Vincenzo, id., id. Aquila.
TESTA Armando, sottotenente medico, id. Casale.

Determinazione ministeriale 1º aprile 1918.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono inviati in congedo assoluto dal giorno 16 maggio 1916 [illegible] al servizio militare.

PASTELLI [illegible], sottotenente.
MINGAZZINI Carlo, tenente.

PALUMBO Mario, tenente complemento fanteria. — È stato in congedo temporaneo per la durata [illegible] a decorrere dal 16 maggio 1916, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, ai sensi del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 875.

Determinazione ministeriale 4 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

DI CESARE Enrico, deposito Ascoli Piceno.
GRANELLA Giovanni, id. Novara N.
CARRU Filippo, id. 2 alpini.
MICHELI Giuseppe, id. Massa.
PAGLIOLI Giovanni, id. Ancona.
FLORESTA Francesco, id. Como.
VILARDO [illegible], id. Macerata.
BASCHETTA Lazzaro, id. Parma sud-ovest.
MAGNINI [illegible], id. [illegible].
DAL LAGO Silvio, id. Firenze sud-est.
FIORAMONTI Pietro, id. Arezzo.
SANTORO [illegible], id. Torino ovest.
PORTANOVA [illegible], id. Napoli nord.
DEL BIANCO Giuseppe, id. Verona N.
GARELLA [illegible], id. [illegible].
GIORDANI [illegible], id. 3 alpini.
MONTANARI [illegible], id. Verona N.
VAGAGGINI [illegible], id. [illegible].
IANNOTTA Antonio, id. Firenze sud est.
DALLAMONTA Cesare, id. [illegible].
GRECO Gaetano, id. Milano est.
PASSAQUINDICI Francesco, id. mitraglieri Brescia.
MA[illegible] [illegible], id. Perugia.
[illegible], deposito [illegible].
SECCHI [illegible], id. Novara N.
LONGHINI [illegible], id. bersaglieri Livorno.
[illegible], deposito [illegible].
[illegible]
[illegible]
SANFILIPPO [illegible], id. Torino ovest.
SPIZZICHINI Francesco, id. Ascoli Piceno.
CASINI Lorenzo, id. Firenze nord ovest.
DI GIACOMO Nicola, id. Macerata.
PAVARA Giovanni, id. Como.
CAVALLO Raffaele, id. Benevento.
QUARANTA [illegible]
LEONTI Filiberto, deposito Padova E.
RONC[illegible] [illegible].
CERUTTI Agostino, id. Lodi.
ROSSI Luigi, id. Novara N. est.
BUSELMI Francesco, id. Frosinone.
SARACCO Giovanni, id. Torino P.
ZANARDINI Alessandro, id. 5 alpini.
BERSELLINI Arturo, id. Macerata.
SPAINI Lodovico, id. Novara N.
TEJESI Pietro, id. Torino est.
FIORI Giuseppe, id. Frosinone.

ALAGONA [illegible] deposito Como,
GRAZIANI Pietro, id. Torino ovest
ALBERTANO Cesare, id. Torino ovest
ZOIA Alfredo, id. 4 alpini.
CALI' Ferdinando, id. Cuneo
FERRARO Luigi, id. Salerno C.
[illegible]ANZONE Ottaviano, id. 7 alpini
MARZO Salvatore, id. Milano est
TRIVOLINO Roberto, id. Orleri S.
NASUTI Giuseppe, id. Salerno C.
PAGNANI Giulio Cesare, id. Orvieto S.
MAESTRI Pietro, id. Ascoli Piceno
ARGELLI Giovanni, id. Torino ovest
VERCELLA Luigi, id. Foggia
TROMBINI Franco, id. Novara N.
NARDELLI Federico, id. Caltanissetta
CALCAGNO Santo, id. Novara
VENETUCCI Luigi, 37ª compagnia [illegible]
CRESPIGNANI Gaetano, [illegible]
MERLETTI Alfredo, 50ª compagnia [illegible]
PANTALEO Ernesto, deposito Napoli sud
CARDELLO Salvatore, id. Potenza
VANOTTI Carlo, id. [illegible]
FERRARI Emilio, id. Pistoia Bell.
MONTI Gaetano, id. [illegible].
LOGLIO Antonio, id. Torino ovest,
TANDURA Alessandro, id. Novara
BUONOPANE Giuseppe, id. Firenze ovest
PERINI Amedeo, id. Roma Pal. P.
ANDRIOLA Paolo, id. Potenza
BARABINO Pietro, id. Salerno S.
[illegible]NO Francesco, id. Genova.
MANGANO Americo, id. Frosinone
GERARDI Pompilio, id. Firenze sud-est
GUELFARDONI Mario, id. Perugia
VALCAMONICA Pio, id. Novara S.
ARDUINO Angelo, id. Novara S.
CHIOGGIA Giovanni, id. Taranto
GIANNETTI Alessio, id. Genova
LUNDI Pasquale, id. Cuneo
TAGLIARI Gaetano, id. Milano est
BARBACHI Ezio, id. Caltanissetta
SANTOVITO Arturo, id. bersaglieri Verona
DELL'ARMELLINO Zefiro, deposito Aquila
DAMIANI Vincenzo, id. Chieti.
BARRECA Emilio, id. Milano est
[illegible]
CEFFOGLI Giovanni, id. Siracusa
SESTA Andrea, id. Gaeta
SAMBUCO Pietro, id. Modena
PELAZZO Vincenzo, id. [illegible] S.
BALDI Valentino, id. Siracusa
BENEDETTINI Enrico, id. Salerno C.
CASTELLI Aniceto, 502ª compagnia [illegible]
AVANZINI Augusto, deposito Siracusa.
SANSON Vincenzo, id. Lodi
DE CESARE Antonio, id. Napoli nord
MASSARA [illegible] id. Aquila
PICCIUCHI Marcello, deposito Napoli nord
ROMANO Pasquale, id. Roma Pal. P.
BARASSI Bernardo, id. Palermo P.
COLELLA Angelo, id. Firenze Ce
CRAPIZ [illegible], id. 3 alpini
FALBONI Arturo, id. Genova
GANDOLFI Carlo, id. Alessandria A.
BORRELLO Domenico, id. bersaglieri [illegible]
LA RANTE Pietro, deposito Novara N. sud
MONREALE Pietro, id. Savona
SOLERI Emanuele, id. Parma sud-ovest
FROZZA Domenico, id. Caserta
GIACOMASSINI Tullio, id. Lecce
FOGLIONI Virgilio, id. 3 alpini
RUSSO Giustino, id. Napoli sud
ALBANESE Antonio, id. Napoli nord
FERZZATO Salvatore, id. Roma Pal. B.
SACCON Giovanni Battista, id. Firenze Ce
CAPPUCALA' Vincenzo, id. Aquila
NADALI Amedeo, id. Macerata.
CANGEMI Guido, id. Savona
ZAMBELLINI Giuseppe, id. Novara N.
DEL TORRE Camillo, id. Palermo P.
RODRIGUEZ Alfonso, id. Tortona.
MOTTA Sante, id. Frosinone
SPERANZA Ferdinando, id. Firenze Ce
GIACOMETTI Federico, id. bersaglieri Livorno
BIANCHI Ugo, deposito Genova.
BERRETTA Vittorio, id. Chieti
GIGANTE Nicola, id. Monza
DALAREO Giuseppe, id. Palermo P.
PIERALLINI Elia, id. Palermo P.
SPOZIO Leopoldo, id. Verona Ve.
PEPE Vincenzo, id. Napoli sud
FAIANI Simone, id. Palermo P.
LOCURO Giuseppe, id. 7 alpini
CREMA Luigi, id. Siracusa
VEGNI Antonio, id. Firenze Ce
FERRARI Giovanni, id. 7 alpini
MARIN Pietro, id. Salerno C.
FORNASIERI Francesco, id. 3 alpini.
ESPOSITO Pasquale, id. Caserta
SCACCIANOCE Claudio, id. Verona V.
PAGANI Romolo, id. Foggia
GIORDANO Pietro, id. Parma sud-ovest
FERRONE Pasquale, id. Napoli sud
NICOLI Antonio, id. 4 alpini
MULATTIERI Bartolomeo, id. 3 id.
FRANZOSINI Achille, id. Torino P.
MASSENTI Giovanni, id. Mondovì
LUGARESI Ezio, id. Ascoli Piceno.
GRECO Francesco, id. Orleri S.
TRENALE Carmelo, id. [illegible] Padova P.
GALLO Pietro, id. Monza
FOA' Salomone, id. Foggia
BENASSI Enrico, id. Roma.
FIORINI Giuseppe, id. Milano est
GIOBERTI Augusto, id. Torino P.

GROCE Giuseppe, deposito [illegible]
CECCHI Ulisse, id. 2 alpini
FRAGONE Angelo, id. Livorno
FORASTIERO Vittorio, id. Milano ovest
MESSINA Pietro, id. Caserta.
BONETTI Ugo, id. Milano est.
CELLA Mario, id. Genova
REMEDIA Renzo, id. Verona V.
PARABIAGHI Vittorio, id. Lecco
TAMANTI Domenico, id. Cuneo
BOERI Giovanni Battista, id. Novara N.
MOLLENI Mario, id. bersaglieri Brescia
D'AGOSTINI [illegible] Chieti Ven.
BAJARDI Vincenzo, id. Torino P.
CARBONE Antonio, id. Genova
MONTI Enea, id. Ozieri S.
GIRARDI Alfredo, id. Bra.
ORLANDO Eugenio, id. Trapani
OVADIA Pietro, id. Torino est
BURLA [illegible]
MAGNOCAVALLO Ennio, id. Savona
SCURO Giuseppe, id. Benevento.
BONVINI Luigi, id. Bergamo
SALCE Arturo, id. Messina.
BUCCHERA [illegible] id. Pistoia Bel.
GAVIOLI Renato, id. Firenze sud-est.
PERSANO Umberto, id. Savona.
POZZI Riccardo, id. Parma sud-ovest.
VIGANI Ettore, id. Pistoia Bell.
GIANNANTONIO Ettore, id. Verona Ve.
BIANCHI Attilio, id. Siracusa
MUSI Francesco, id. Benevento
[illegible]
[illegible] id. Novara N.
GANDINI [illegible]
CASANOVA Costantino, id. Mantova
PESENTI [illegible]
DEFENDENTI Pietro, id. Lodi.
ROSSI Emilio, id. Macerata
CIANATTA Mariano, id. Bologna
BELLONI Girolamo, id. bersaglieri Verona
MAFERA Umberto, id. Parma sud-ovest
TORRONI Mario, id. [illegible] ovest
BARBERO [illegible] id. Siena Tre.
SCAMARCIA Michele, id. Bari
[illegible] Francesco, id. bersaglieri Livorno
ANGELI Agostino, deposito Chieti
[illegible] Giovanni, id. Ascoli Piceno
MACARO Pietro, id. Alessandria A.
MARCHETTI Angelo, id. Vercelli.
SAVINO Antonino, id. Firenze sud-est
FABI [illegible], id. Firenze Pd.
FORESTIERI Mario, id. Alessandria P.
BIASIOTTO Ugo, id. Verona Ve.
BOZZONI Giuseppe, id. bersaglieri Verona
MAZZUCCHELLI [illegible] id. Arezzo
[illegible] Giuseppe, [illegible]
TRANCHINI Mario, id. Avellino
LOCINI Amabile, deposito 3 alpini
DI GANGI Calogero, id. Siracusa
MISANI Armando, id. Caltanissetta
TORRES Giuseppe, id. Lecco
COMETTO Giovanni, id. [illegible]
TAVERNA Riccardo, id. Pistoia Bell.
VINCI Raffaele, id. Palermo P.
[illegible] id. Bergamo
ROSSA Aristide, id. Cuneo
GUIDO Giovanni, id. Gaeta.
MANGIAPANE Salvatore, id. Catania.
PUSCHI Bruno, id. bersaglieri Verona
FARIAS Umberto, id. Ascoli Piceno
SANDER Arturo, id. [illegible]
TIANA Antonio, id. Fabriano C.
DE VELASCO Agostino, id. Vercelli
SCHENONE Alfredo, id. Vercelli
BELLI [illegible], id. Chieti.
GRESELE Ugo, id. 6 alpini
FERRETTI Marino, id. Trapani
MASCHIELLA Giovanni, id. Torino P.
MOLINO Camillo, id. Lucca
CAMORIANO Guido, id. Gaeta.
FRACCHIA Pier Luigi, id. Pistoia Bell.
DI SALVO Francesco, id. Novara
MAZZADI Nino, id. Milano est
DE BERNART Arturo, id. Taranto
BARIANO Cornelio, id. Bari
GARIBOLDI Tranquillo, id. Como.
GRASSI Pietro, id. Padova R.
CURRO Michele, id. Novara
BAZZOCCHI Carlo, id. [illegible] Bra
DE ROSSI Tito, id. granatieri Roma
BESENZI Mario, deposito Parma
FLORIS Littorio, 37ª compagnia mitraglieri
ALBERGANTI Angelo, deposito Torino ovest
[illegible] id. Palermo P.
SAMARANI Giuseppe, id. Palermo P.
ZOPPI [illegible], id. Palermo P.
CAPUZZO Pietro, id. Caserta
PALOMBIERI [illegible], id. bersaglieri Brescia
BIASUTTI Attilio, deposito Caserta.
D'ANDREA Nicolò, id. Caserta
[illegible] Mario, id. Chieti Ven.
BERTOLINI Luigi, id. Potenza
MIANI Giuseppe, id. Roma [illegible] P.
[illegible] id. Trapani
[illegible]
CALZAVARA Alfredo, id. 5 alpini
COMUZZI Umberto, id. Milano ovest.
AMBROGI Alfredo, id. Ascoli Piceno
GALLERINI Fernando, id. Cuneo.
MIGLIORINI Luciano, id. 6 alpini
DAZZINI Eugenio, id. Trapani
ARRAS Salvatore, id. Novara
PETROSELLI Amedeo, id. Mantova
CROSTELLA Alfredo, id. Mantova
GABRIELLI Giorgio, id. Como.

M[illegible] [illegible], [illegible] Monza.
[illegible]EPANTI Angelo, id. Ascoli Piceno.
GHEZZI [illegible], id. Ascoli Piceno.
CESANI Ruggero, id. 3 alpini.
MUCC[illegible], Rosario, id. Palermo P.
RENZI Giuseppe, id. Potenza.
SAGHEDDU Dante, id. Milano cat.
GHIRARDELLI Benvenuto, id. 3 alpini.
IANNUZZI Cesare, id. Palermo P.
MANNO Angelo, id. Cuneo.
GALDOPPO Vittorio, id. Chieti.
PERNICE Rosario, id. [illegible] Catania.
CONGEDO [illegible], id. Novara V. sud.
GRAZIOLI Giacomo, id. Ascoli Piceno.
AMBROSI [illegible], deposito Verona V.
STUCCHI [illegible], id. Firenze Tel.
BELLISOMO Massimo, id. Firenze Tel.
LACUZZI [illegible], id. Bologna.
FATTORI [illegible], id. [illegible] Ancona.
PISARRI Salvatore, id. [illegible] Brescia.
CAPPANI [illegible], deposito Bologna.
BIANCHINI Vittorio, id. Siracusa.
BUFFI Paolo, id. Firenze Sap.
CAPRINO Giovanni, id. Chieti.
CASTAGNA Emilio, id. Parma [illegible]
DELL'AMICO [illegible], id. Monza.
ROSSI Gino, id. Roma Fant. P.
[illegible]

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, [illegible] dal Comando Supremo [illegible] da Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 maggio 1916:

PE[illegible], deposito Catanzaro	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

SARTORIS Giovanni, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

TERZOLO Secondo, deposito Piacenza cat.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]
SIMONE Vincenzo, id. Palermo P.	Id. [illegible]

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità [illegible] gennaio 1917:

[illegible], deposito Livorno	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

[illegible] Domenico, [illegible]	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]
[illegible] Aldo, deposito Catanzaro	Id. [illegible]

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

MAINARDI Emilio, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRANCHINI [illegible]
PAGLIUCA Pasquale, id. Spoleto.	Id. id. id. ONORI Gino.
CADEI Nicola, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. DALLA Ugo.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio [illegible].

Con anzianità 15 giugno 19[illegible]

DAMONTI Mario, deposito Arezzo.

Decreto del Comando Supremo 7 dicembre 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917.

FIORENZUOLA [illegible], [illegible] bersaglieri Bassano.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 25 ottobre 1916.

MARCHESI [illegible], deposito bersaglieri Livorno. [illegible] SARCHIELLI [illegible].

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano:

Con anzianità [illegible] 1916.

BARLETTA Giuseppe, deposito Lucca. [illegible]

Con anzianità 31 ottobre 1917, e con riserva d'anzianità relativa:

CUPOLI [illegible], deposito Perugia.

Con anzianità 15 febbraio 1918, e con riserva d'anzianità relativa:

ACQUILA Bernardo, deposito Chieti.
BAZZOLECCHI Massimo, id. Alessandria A.
BARBOTTI [illegible], id. Caserta.
BENA[illegible] [illegible], id. [illegible].
BENINTENDI [illegible], id. bersaglieri Palermo.
BEVINETTO Calogero, deposito Alessandria A.
BOCCHIERI Francesco, id. Alessandria A.
BONARDI [illegible], id. Bari.
BONDIOLI Bartolomeo, id. Alessandria A.
BORASI Mario, id. Alessandria A.
B[illegible] [illegible], id. Torino P.
CANALE [illegible], id. Trani.
CATTANEO Domenico, id. Cuneo.
CAVALCANTI Nazzareno, id. Caserta.
CONTE Giuseppe, id. Torino P.
DEGILLI Luigi, id. Parma [illegible].
DI NOIA Giuseppe, id. Bari.
DI SANT[illegible] [illegible], id. Alessandria A.
DI CONSIGLIO [illegible], id. Bari.
[illegible], id. Torino P.
DUCRET Carlo, id. Torino P.
ELIA Mario, id. Caserta.
FAGGRAZIANI [illegible], id. [illegible].
FANTACONE Tommaso, id. Alessandria A.
FERRANTE [illegible], id. Alessandria A.
FIO[illegible] [illegible], id. Bari.
FORNO [illegible], id. Ivrea.
FORTINA [illegible], id. Ivrea.
FRASSI Ferdinando, deposito Bari.
GAMBERALE [illegible], id. bersaglieri Palermo.
GR[illegible] [illegible], id. Bari.
G[illegible] [illegible], id. [illegible].
GRAZIANO [illegible], id. Bari.
GRILLI Domenico, id. Alessandria A.
GRILLO Salvatore, id. Bari.
LANCIONE Domenico, id. bersaglieri [illegible].
LEONE Nicola, deposito [illegible].
LINATI [illegible], id. [illegible].
MANNA [illegible], id. [illegible].
MA[illegible] Carlo, id. Alessandria A.
MARCHIO [illegible], id. Caserta.
MARCUZZI Vincenzo, id. Gaeta.
MORETTI Pietro, id. Alessandria A.
MUSCHITTO Giuseppe, id. Bari.
NICOLAI Luigi, id. Alessandria A.
[illegible] Paolo, id. Torino P.
PAPA[illegible] Gaetano, id. bersaglieri Palermo.
PECCHINI [illegible] Bari.
PEZZUOLI Pietro, id. Gaeta.
PIETRAROIA Marco, id. Alessandria A.
RINCI A[illegible], id. Bari.
ROSSI [illegible], id. Cuneo.
RUSSO [illegible], id. Caserta.
RUSSO Umberto, id. Alessandria A.
SUTERA [illegible], id. Caserta.
SONZINI Luigi, id. Bari.

SQUILLACE Diego, deposito [illegible]	VOLANTE Luigi, deposito Caserta
STROPPIANI Pietro, id. Cuneo	ZAVAGLIA Agostino, id. Alessandria.
TAGLIAMONTE Ercole, id. Caserta	

Con anzianità 25 febbraio 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

MAZZUCCHELLO Adolfo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

MASCHIONI Vito, deposito Novara.	RAIMONDI Arcangelo, deposito Novara.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

RICCA [illegible], tenente, distretto Avellino, deposito Macerata	Deposito Catanzaro
BIANCHI Angelo, id., deposito [illegible]	Mitraglieri Lecco
PANARO Alfredo, capitano, distretto Roma, deposito Massa	Deposito Ravenna
SALICE Francesco, tenente, id. Napoli, id. Lodi	Id. Avezzano
BELLOCCHIO Luigi, id., id. Varese, id. Vercelli	Id. Ivrea
BONA Ercole, id., deposito Ivrea	Id. Torino [illegible]
CASTELLI Domenico, id., distretto Catania, deposito Vercelli	Id. Ivrea
BORONI Cesare, id., id., Mantova	Id. Ivrea
ALIMENTI Ulisse, id., deposito Vercelli	Id. Ivrea
BERTOLO Celestino, id., id. Ivrea	Mitraglieri Brescia
[illegible] Bonaventura, id., distretto Barletta, deposito Como	deposito Bari
[illegible], capitano, id. [illegible] 7 alpini	Id. [illegible]
BONACINA Alessandro, id., id. Torino, deposito Ivrea	[illegible]
BONSANTI Antonio, id., id. Trapani, id. Salerno	Id. [illegible]
PEDOTA Giuseppe, sottotenente, id. Arezzo	Id. Milano [illegible]
FANTINI Antonio, id., deposito [illegible]	Id. Torino [illegible]
PAGELLO Vincenzo, tenente, distretto [illegible], deposito Ivrea	Id. Roma [illegible]
[illegible] Salvatore, id., id. [illegible], id. Napoli [illegible]	Mitraglieri Brescia
FABBRO Santo, id., deposito Ivrea	Deposito Lodi
ANTONIOLI Giovanni Battista, sottotenente, distretto Torino, deposito Torino [illegible]	Id. Bra
CORTESE Renato, tenente, deposito Ivrea	Id. Avellino
[illegible], id., distretto Spoleto, Salerno	Id. Salerno
[illegible], id., deposito [illegible]	Id. Ferrara
FIMIANI Valentino, id., distretto Napoli, deposito Aquila	Id. Napoli [illegible]
[illegible] Roberto, capitano, id. Catania, id. Foggia	Id. Palermo
[illegible], tenente, deposito [illegible]	Id. Novara

[illegible] Enrico, sottotenente, distretto Bari.	Assegnato effettivo per mobilitazione al deposito Bari.

I seguenti ufficiali cessarono di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco di ciascuno indicata:

[illegible] Filippo, capitano fanteria	Dal 2 agosto 1915.
PAOLILLO Alberto, id. id.	Dal 9 id.

I seguenti ufficiali sono [illegible] nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea [illegible] 21 marzo [illegible]

CASTRO [illegible], tenente [illegible] fanteria.
LAURENZI Aldo, id. 73 id.
QUESADA Carlo, sottotenente deposito fanteria Ravenna.
QUEREDO Raul, sottotenente depos. fanteria Ravenna.
CAPUT Luigi, id. id. id. Lecce.

PASE Carmelo, tenente [illegible]	Trasferito d'autorità R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 23 marzo 1918.

LODOVICI Giovanni Battista, aspirante ufficiale di complemento di fanteria, distretto Massa, in servizio 145 fanteria. — Cessa dalla qualità di aspirante ufficiale di complemento per volontaria rinunzia.

D'AQUINO Filippo, sergente proveniente dagli allievi del collegio militare di Napoli. — Nominato aspirante ufficiale di complemento nell'arma di cavalleria ed assegnato al deposito del reggimento cavalleggeri di Foggia. Raggiungerà in seguito il rispettivo reggimento come da ordine di trasferta dal comando generale dell'arma di cavalleria.

DI PRAMPERO Giacomo, maggiore deposito cavalleggeri Guide.	Trasferito deposito lancieri di Firenze.
NARVARO Francesco, capitano id. id. di Palermo.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.
GUADAGNI Luigi, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Firenze.	Id. id. id. di Treviso.
SALORNI Alcide, capitano artiglieria 9 fortezza, distretto Roma.	Comandato reparto [illegible] Nettuno.
ANVEDUTO Ignazio, tenente id. 7 campagna, id. Siracusa.	Id. battaglione aerostieri.
LORRUSO Salvatore, id. id. 38 id., in servizio [illegible] campagna, id. Roma.	Trasferito 18 campagna.
MORELLI Dacio, sottotenente id. 5 id. (T) id. Torino.	Id. specialità batterie.
SPADARO DI MAR Carlo, id. id. (T) id. Bologna (indisponibile).	Cessa di essere iscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed è [illegible] 3 campagna.
VERRE Gioacchino, aspirante ufficiale id. 3 montagna, id. Genova.	Revocata la sua nomina al grado di aspirante.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, nominati dal Comando Supremo e confermati tali con decreti luogotenenziali vari, debbono considerarsi assegnati ai reggimenti e compagnie sottoindicate per [illegible] [illegible].

RICCI Lamberto.	21 compagnia (4° [illegible] compagnia artiglieria [illegible]).
BARBUCCI Bruno.	19 id. (5° id. id.).
SATELLI Giuseppe.	13 id. (5° id. id.).
ALMICI Mario.	21 id. (4° id. id.).

HAHN Riccardo, militare di truppa distretto Torino, che ha frequentato il corso accademico [illegible] — Nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante **MARINO** Giovanni di Natale.

È assegnato al 25 compagnia al deposito del quale si presenterà il mattino del 18 aprile 1918. Dovrà raggiungere il proprio reparto mobilitato in zona di guerra non oltre il 25 aprile 1918.

I [illegible] caporali di truppa, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con la anzianità sottoindicata e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio presso i reparti mobilitati ove attualmente si trovano.

Gli stessi [illegible] con la maggiore possibile sollecitudine al Ministero [illegible] per mezzo dei [illegible] di mobilitazione [illegible] dipendenti [illegible] nel presente e nei bollettini riservato.

Con anzianità 25 gennaio 1918.

ZORZANI Vittorio, 1 compagnia [illegible] mitragliatrici.

Con anzianità 25 febbraio 1918.

BRUGNOLI Renato.
CILLO Teobaldo.
DI MODICA Rosario.
DRUDI Antonio.
GIACCHI Carlo.
GRIMALDI Giovanni.
LEPRI Mario.
LORENZA Giovanni.
[illegible] [illegible]
LUISI Luigi.
ROMEO Giuseppe.
STEFANINI Leopoldo.
TOMMASELLI Aldo.
VERDIRAME Antonio.
VIGO Vincenzo.
VITANO Paolo.
ZANATTIERI [illegible]

Con anzianità 25 marzo 1918.

BARLESTA Mario, 2 compagnia (comandata da reparto scuola bombardieri).
BARTORELLI Vergilio, 3 id. (id. id. id.).
SAVORGNAN Mario, 1 compagnia (comandato dal reparto scuola bombardieri).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

Con anzianità 25 dicembre 1917.

[illegible] **BIANI** Emilio, 2 genio (comandato battaglione squadriglie [illegible]).

Con anzianità 21 gennaio 1918.

PRATO Camillo, 3 genio.

Con anzianità 25 febbraio 1918.

ABBATE [illegible]	3 genio
ALTOVITI Ugo.	3 id.
AMEDEI Alfio.	1 id.
ARBOCCO Luigi.	3 id.
BAGHINI Andrea.	3 id.
BARDI Roberto.	3 id.
BARITTONI [illegible]	3 id.
BARTOLI Pier Luigi.	3 id.
BAZZANO Antonio.	3 id.
BERTELLA Oreste.	3 id.
BETTINELLI Domenico.	3 id.
BETTANINI Mario.	3 id.
BOSCHETTI Mario.	3 id.
BOSISIO Guido.	3 id.
BOSSI Ugo.	3 id.

BERATTI Leopoldo.	3 genio
BUSCAINI Mariano.	3 id.
CABAINI Antonio.	3 id.
CACCIATORE Annibale.	3 id.
CASAGNI Federico.	3 id.
CELANI Giuseppe.	3 id.
CENCETTI Alfredo.	3 id.
CHIESA Carlo.	3 id.
CHIOCCHETTI Pierino.	3 id.
CIALFI Giuseppe.	3 id.
CODIAS Pietro.	3 id.
COLOMBO Renzo.	3 id.
COMO Pietro.	3 id.
CONSALVI Vittorio.	3 id.
CORPETTI Manlio.	3 id.
DE CRISTOFORIS Antonio.	3 id.
DE SIMONE Carlo.	3 id.
DI FRANCESCO Cesare.	3 id.
DINELLI Corrado.	3 id.
D'ORAZIO Luigi	3 id.
FARÈ Edoardo.	5 id.
FERRARI Mario.	3 id.
FILIPPINI Girolamo.	3 id.
FINOCCHI Omero.	3 id.
FULGENZI Giulio.	3 id.
GANAZZOLI Agostino.	3 id.
GATTIGLIA Alfredo.	3 id.
GHIO Agostino.	3 id.
GILIBERTI Raffaello	3 id.
GORDINI Giorgio.	3 id.
GRANDI Tancredi	3 id.
GRISO Guido.	3 id.
GUASTAMACCHIA Nicola.	3 id.
GUIDA Giovanni.	3 id.
INNOCENTI Giulio	3 id.
LEPORE Fausto.	3 id.
LEVANTESI Umberto.	3 id.
MANNELLA Luigi.	3 id.
MARZARI Giuseppe	3 id.
MILANI Mario.	3 id.
MISSONI Domenico.	3 id.
OLMI Ezio.	3 id.
PAGANICESA Enrico.	3 id.
PARISI Giuseppe.	3 id.
PIZZONE Roberto.	3 id.
POLETTI Ugo	3 id.
RISTORI Walter.	3 id.
ROSA Renzo.	3 id.
SABATINI Giacinto.	3 id.
SANTELLANI Giovanni.	3 id.
SAPELLANI Alfonso.	5 id.
SCAFI Paolo.	3 id.
SCATTINA Luigi	3 id.
SEGRETO Ercole.	3 id.
TANI Pietro	3 id.
TINELLO Giacomo.	3 id.
TRANGONI Primo	3 id.
VASCELLARI Emilio.	3 id.

VISCHI Gino	[illegible]
VOSA Emanuele	8 id.
ZUCCHELLI Umberto	2 id.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 15 aprile 1917.

Con anzianità 23 marzo 1917.

DANESE Luigi, Genio	MICHELI [illegible], genio
DE VECCHIO Damiano, id.	

MEDICI Giovanni, capitano di complemento arma del genio, promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 4 aprile 1918. — Dichiarato meritevole della promozione stessa a scelta ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

CAPPON Luciano, tenente battaglione aerostieri, distretto Roma. — Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche.

PENNA Eugenio, sottotenente genio battaglione minatori. — Id. [illegible] genio.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia sono nominati aspiranti ufficiali a senso dell'art. 1 del R. decreto 27 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 10 aprile 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

SEGALINI Arnaldo, distretto Bergamo, in servizio zona di guerra	Continua nell'attuale destinazione.
CAVACCIUOLO Eugenio, id. Salerno, id. id.	Id. id.
LOGONTI Giovanni Battista, id. Massa, id. id.	Id. id.
GAROFALO Francesco, id. Cosenza, id. id.	Id. id.
BISANTI Bartolomeo, id. Modena, id. id.	Id. id.
CORTESINI Carlo, id. Massa, id. id.	Id. id.
CELLOGI Giommaria, id. Sassari, id. id.	Id. id.
DANA Antonio Paolo, id. Cagliari, id. id.	Id. id.
FRANCESCHI Luciano, id. Vicenza.	Direzione sanità Firenze.

I seguenti ufficiali medici di complemento cessano di essere indispensabili dal giorno a fianco di ciascuno indicato, e sono assegnati effettivi ai propri distretti:

MANFREDI Pietro, tenente medico, distretto Sacile	Dal 9 maggio 1917.
VACCARO Gerardo, sottotenente id., id. Castrovillari	Dal 20 febbraio 1917.
ZANALDA Davide, id. id., id. Como	Dal 29 gennaio 1918.

DE MARI Francesco, sottotenente [illegible]. — Cessa di essere trattenuto.

PIGONI Andrea, sottotenente [illegible], distretto Firenze	Iscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
MI[illegible]IANI Mario, id. id. id. [illegible]	

I seguenti militari abilitati all'esercizio dell'odontoiatria sono nominati aspiranti dentisti a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1440.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il 27 aprile 1918.

BERTOLI Romeo, distretto Brescia	Direzione sanità Milano
MELANDRI Domenico, id. Bologna	Id. Milano
PELOSO Ercole, id. Palermo	Id. Palermo
CRAVINO Edoardo, id. Genova	Id. Alessandria
GALLI Andrea, id. Milano	Id. Milano
PORRO Carlo, id. Milano	Id. Genova
GALLI Umberto, id. Barletta	Id. Bologna

Determinazione ministeriale 8 aprile 1918.

MASSARA Domenico, allievo ufficiale scuola militare di Modena (6° corso). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1918, distretto di residenza Catanzaro, ed assegnato per mobilitazione deposito Fano (94 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 16 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale GIORDANO Mario.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

RUSSO Vincenzo, capitano fortezza, distretto Roma, promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MONCASSOLI Ezio, id., 8 id., id. Cremona, id. id. id. 22 aprile 1917.

ROSSI Pietro, capitano 9 fortezza, distretto Roma, promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

FROLA Francesco, tenente 36 campagna, promosso sottotenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MOSCHETTI Ezio, capitano di complemento genio, distretto Torino, promosso tale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917 e confermato dal Ministero con decreto luogotenenziale 30 settembre 1917. — Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

PELLIZZI Italo, id. id. 4 id., id. Bari, promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] aprile 1918. — Id. a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* del 1918.

PELLIZZI Italo, id. id. 4 id., id. Bari, promosso tale per merito di guerra con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917. — Id. a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* del 1918.

MINGHELLA Gino, id. medico di complemento, id. Siena. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 della legge 5 giugno 1913, n. 601).

COPPA Tito, tenente di complemento fanteria, deposito Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 20 ottobre 1917 del tribunale militare di guerra di corpo d'armata.

ADDARIO Basilio, capitano id. id., distretto Catania, deposito Catania. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 4 gennaio 1918 del tribunale militare speciale di guerra dell'intendenza d'armata.

RASPANTI Pietro, tenente id. id., deposito Ozieri C. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 gennaio 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

PAGONE Vincenzo, id. id. id., distretto Foggia, deposito Foggia. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 17 dicembre 1917 del tribunale di guerra di corpo d'armata.

MAZZI Francesco, id. id. id., deposito Ozieri C. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 11 gennaio 1918 del tribunale militare di corpo d'armata.

BORTOLOTTI Davide, (B) sottotenente id. id., deposito Livorno. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 10 febbraio 1918 del tribunale militare territoriale speciale di Firenze.

ANDREIS Pietro, tenente id. id., id. Belluno. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data [illegible] gennaio 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

PIANTONI Giuseppe, sottotenente id. id., id. Bergamo. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 11 gennaio 1918 del tribunale speciale di guerra dell'intendenza d'armata.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

Sentite le proposte fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

I seguenti militari inscritti alla milizia territoriale, sono [illegible] di fanteria, con le anzianità sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa.

Pur rimanendo nella loro attuale destinazione, essi s'intendono assegnati per [illegible] ai distretti per ognuno a fianco segnato.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917.

	Distretti	
	di residenza	di mobilitazione
COSTA Giovanni, deposito reclutamento Torino.	Torino	Torino
DI PRISCO Luigi, id. 10ª compagnia sanità.	Avellino	Avellino

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917.

[illegible] Ettore, deposito reclutamento [illegible]	Novara	Novara
GIOVAGNOLI Aurelio, id. 93 fanteria	Ancona	Ancona
MASANTE Battista, id. 78 id.	Torino	Torino
MONTEFREDINE Gaetano, id. 7ª compagnia sanità	Barletta	Ancona
ROZZO Agostino, id. 10 bersaglieri.	Trapani	Trapani
RONCUCCI Gerardo, id. Pesaro.	Lucca	Firenze
Rubino Edgardo, Torino.	Pinerolo	Mondovì
SALVADORI Tito, deposito 27 fanteria.	Milano	Milano

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1917.

[illegible] Angelo, deposito reclutamento 1ª compagnia sanità	Potenza	Potenza
DE FLAMMINEIS Giovanni, id. 3 fanteria	Teramo	Teramo
DEL FABBRO Mario, id. 50 id.	Sacile	Sacile
MORICONI PAOLONI Luigi, id. 3 genio	Roma	Roma
ORLANDI Guido, id. 11 bersaglieri.	Chieti	Sacile
FANTON Felice, id. [illegible]	Venezia	Sacile

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1917.

LORENZATO Pasquale, deposito reclutamento 49 fanteria	Alessandria	Torino
GABBRICCI Gino, id. 88 id.	Livorno	Livorno
GASPERINI Mario, id. 9 alpini.	Verona	Verona
SCIANNACA [illegible], id. 75 fanteria	Siracusa	Siracusa
MAIA [illegible]	[illegible]	Milano

Con anzianità 31 agosto 1917:

RANCATI Virginio, deposito 2ª compagnia sanità	Lodi	Lodi.
SIANI Giovanni, id. 17 fanteria	Macerata	Macerata.
SPORTI Giovanni, id. [illegible]	Mantova	Milano.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917

Con anzianità 5 luglio 1917:

CINZANO Modesto, deposito reclutamento Torino	Torino	Torino.

Con anzianità 25 agosto 1917:

GERUZZI [illegible], deposito reclutamento Piacenza	Piacenza	Piacenza.
BIANCO Pietro, id. Messina	Messina	Messina.
FACDONELLE Stefano, id. Pistoia	Pistoia	Pistoia.
FRASCA Aurelio, id. Vicenza	Vicenza	Vicenza.
GUTTIERES Ernesto, id. Livorno	Livorno	Livorno.
MICCICHÈ Gaetano, id. Lecce	Lecce	Lecce.
BONLINI Giovanni Battista, id. Milano	Milano	Milano.
ORLANDI Cosimo, id. Mantova	Mantova	Mantova.
PUNZO Biagio, id. Napoli	Napoli	Napoli.
QUERIOLO Ernesto, id. Roma	Roma	Roma.
SPEER Ruggero, id. Firenze	Firenze	Firenze.

Con anzianità 1 settembre 1917:

ALLEGRI Antonio, deposito reclutamento [illegible] Verona	[illegible]	Voghera.

Con anzianità 30 settembre 1917:

ARNOLDI Guglielmo, deposito reclutamento 7º fanteria	Mantova	Mantova.
BIAGI Luigi, id. 71 id.	Bologna	Bologna.
COVA Enrico, id. Monza	Varese	Varese.
GIANOGLIO Terenzio, id. 2ª compagnia sanità	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
MANZOTTI Antonio, id. 2ª id. id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MARINI Giorgio, id. 5ª id. id.	Treviso	Treviso.
MONTUORI Gaetano, id. 10ª id. id.	Nola	Nola.
PADOVANI Bettino, id. 80 fanteria	Ancona	Ancona.
PATANÈ Carmelo, id. 82 id.	Catania	Catania.
QUINTARELLI Giuseppe, id. 60 id.	Orvieto	Orvieto.
RIZZO Giuseppe, id. 70 id.	Palermo	Palermo.
SPICCI Dante, id. 37 id.	Siena	Siena.
LIRA Guglielmo, id. Cremona	Cremona	Cremona.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

ARMENI Fausto, deposito reclutamento Treviso	Cagliari	Cagliari.
BRAMATI Cesare, id. Milano	Frosinone	Milano.
GIARLONE Nazzareno, id. 7ª compagnia sanità	Ancona	Ancona.
DESIATI Giovanni, id. 41 fanteria	Taranto	Genova.
IANNUTOLO Ernesto, id. Novara	Vercelli	Vercelli.
LONGO Florindo, id. 11ª compagnia sanità	Caserta	Caserta.
VALZ BLIN Quintino, id. Novara	Vercelli	Vercelli.
VIGORELLI Leonida, id. Lodi	Lodi	Lodi.
VISTARINI Guido, id. Gallarate	Varese	Varese.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

GOPPI Alfonso, [illegible]	Livorno	Livorno

Decreto del Comando Supremo 2 gennaio 1918:

Con anzianità 15 luglio 1917:

BARBIERI Giovanni Battista, deposito reggimento Venezia.	Venezia	Venezia

Con anzianità 23 ottobre 1917:

BATTAGLIA Francesco, deposito reclutamento 12ª compagnia sanità.	Cefalù	Cefalù
GAIANI Carlo, id. 72 fanteria.	Bologna	Bologna
SBRAZZA Egidio, id. 5ª compagnia sanità.	Brescia	Milano
TONFOLINI Silvio, id. 5ª id. id.	Verona	Verona

Con anzianità 15 novembre 1917:

ALIPRANDI Bruno, deposito reclutamento Milano.	Milano	Milano.
AMICI Oreste Giuseppe, id. Bergamo.	Milano	Milano.
ANTONIOLI Alfredo, id. Milano.	Milano	Milano.
BARALDI Arturo, id. Como.	Milano	Milano.
BARBIERI Egidio, id. Parma.	Parma	Parma.
BASTUCCI Alessandro, id. Roma.	Arezzo	Arezzo.
BERRETTA Mario, id. Orvieto.	Orvieto	Orvieto.
BERTAZZOLI Leonardo, id. Monza.	Cremona	Cremona.
BIANCHI Costante, id. Como.	Milano	Milano.
BORTOLAN Giacomo, id. Ravenna.	Venezia	Venezia.
BOTTO Mario, id. 1ª compagnia sussistenza.	Vercelli	Vercelli.
BRANDIMARTE Adolfo, id. Roma.	Roma	Roma.
BUZZONI Arturo, id. 8 fanteria.	Milano	Milano.
CASTIGLIONI Felice, id. Como.	Milano	Milano.
CAVARGNA Giovanni, id. Milano.	Milano	Milano.
CHIAPPINI Enrico, id. Casale Monferrato.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
CHIARA Francesco, id. Napoli.	Napoli	Girgenti.
COSTER Francesco, id. Alessandria.	Torino	Torino.
CURIONI Giovanni Battista, id. Varese.	Milano	Milano.
DALLA VOLTA Ugo, id. Como.	Milano	Milano.
DE MICHELIS Francesco, id. 2ª compagnia sanità.	Casale Monferrato	Casale Monferrato.
DE PADOVA Benedetto, id. Foggia.	Foggia	Foggia.
DI GIACOMO Ferdinando, id. 39 fanteria.	Napoli	Barletta.
DI PAOLO Eliseo, id. Roma.	Roma	Roma.
DONADONI Ruggero, id. Bergamo.	Roma	Milano.
FEDERICI Giuseppe, id. Roma.	Roma	Roma.
FERRI Nazio, id. Pistoia.	Pistoia	Pistoia.
FORLETTA Vincenzo, id. Ascoli Piceno.	Aquila	Aquila.
FUMAGALLI Arturo, id. Milano.	Milano	Milano.
GALASSO Giuseppe, id. [illegible] compagnia sanità.	Foggia	Macerata.
GERELLI Enrico, id. Parma.	Cremona	Reggio Emilia.
GRAUSO Adolfo, id. Napoli.	Caserta	Napoli.
GRAZIA Marco, id. Ravenna.	Bologna	Bologna.
LANDI Bruno, id. Lucca.	Lucca	Pisa.
LA ROCCA Francesco, id. Nola.	Nola	Nola.
LOFFREDA Luigi, id. Milano.	Ascoli Piceno	Milano.
MAGNONI Francesco, id. 8ª compagnia sanità.	Pesaro	Pesaro.

MANTOVANI Luigi, deposito reclutamento Milano.	Bologna	Bologna.
MARTIGNONI Guglielmo, id. Lucca.	Varese	Varese.
MISSIO Riccardo, id. Ravenna.	Sacile	Sacile.
PASQUALETTI Giovanni, id. Lucca.	Massa Carrara	Massa Carrara
PELARATTI Pietro, id. Bergamo.	Bergamo	Bergamo.
PELLICCI Bruno, id. Lucca.	Lucca	Lucca.
PINELLI Giovanni, id. Lucca.	Massa	Massa.
PIRRONE Francesco, id. Nola.	Salerno	Salerno.
POCHY Carlo, id. Reggio Calabria.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
POZZI Arturo, id. Brescia.	Brescia	Torino.
POZZI Emilio Mario, id. Torino.	Torino	Torino.
REGGIORI Guido, id. Milano.	Milano	Milano.
RUSSO Tommaso fu Salvatore, id. Foggia.	Foggia	Foggia
SANTANGELO Salvatore, id. 10ª compagnia sanità.	Caserta	Caserta.
SERANA Giovanni Galile, id. Roma.	Lucca	Lucca.
SCUZZI Alfredo, id. Varese.	Roma	Varese.
SQUERSO Vincenzo, id. Savona.	Savona	Savona.
SIMONDETTI Enrico, id. Milano.	Torino	Torino.
SIRACUSA Eduardo, id. Como.	Caltanissetta	Milano.
UGOLETTI Giovanni, id. Milano.	Firenze	Firenze.
ZINI Arturo, id. Milano.	Reggio Emilia	Milano.
ZOPPETTI Giovanni, id. Milano.	Venezia	Milano.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

BARADEL Riccardo, deposito reclutamento Venezia	Venezia	Foggia.
BESENZONI Felice, id. Bergamo.	Bergamo	Brescia.
CADAMURO Umberto, id. Venezia.	Venezia	Venezia.
CAPUANO Crescenzo, id. Foggia.	Foggia	Foggia.
FOA' Primo, id. Genova.	Genova	Genova.
MARCHI Virgilio, id. 1 granatieri.	Livorno	Livorno.
MOLESINI Giovanni, id. Firenze.	Mantova	Mantova.
PIOTTI Giuseppe, id. 67 fanteria.	Milano	Belluno.
TERMINI Mario, id. Cefalù.	Cefalù	Cefalù.
ZANE Emilio, id. Venezia.	Venezia	Venezia.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918:

Con anzianità 15 ottobre 1917:

MACCAK Giorgio.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

MANCUSO Antonio, deposito reclutamento 47 fanteria.	Catania	Catanzaro.

Con anzianità 16 novembre 1917:

NESPOLI Alfonso, deposito reclutamento Milano.	Milano	Milano.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

BELLI Luigi deposito reclutamento Belluno.	Belluno	Venezia.
BEDONE Giovanni, id. 2 genio.	Novara	Novara.
BELLI Riccardo, id. Lucca.	Lucca	Lucca.
BERNASCONI Alfredo, id. Bergamo.	Bergamo	Bergamo.
CAMPANELLI Michelangelo, id. Siracusa.	Palermo	Palermo.
CARACELLI Luigi, id. Verona.	Mantova	Mantova.
CARBONELLI Luigi, id. Roma.	Spoleto	Spoleto.
CARTIA Giuseppe, id. Trapani.	Siracusa	Siracusa.

CEMPINI Lorenzo, deposito reclutamento Pistoia.	Pistoia	Pistoia.
CEOLINI Carlo, id. Nola.	Napoli	Napoli.
CIARDOLA Ermenegildo, id. Benevento	Torino	Torino.
CIRINCIONE Francesco, id. Siracusa	Catania	Palermo.
COLOMBO Vittorio, id. Torino.	Torino	Torino.
CORREALE Edoardo, id. Nola.	Napoli	Napoli.
CROCELLA Sante, id. Caltanissetta.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CROCIANI Virgilio, id. Casale	Arezzo	Arezzo.
DE DONATIS Desiderio, id. Torino.	Torino	Torino.
DE GIORGIO Riccardo, id. Ascoli Piceno.	Chieti	Chieti.
DEI Giovanni, id. Torino.	Firenze	Roma.
FERRANDO Luigi, id. Genova.	Genova	Genova.
FOSCHI Alfredo, id. Forlì.	Forlì	Forlì.
GENTILE Girolamo, id. Genova	Genova	Genova.
GHERARDI Francesco, id. Bologna.	Bologna	Bologna.
GIANNINI Emilio, id. Orvieto.	Massa Carrara	Massa Carrara.
GIOVINE Beniamino, id. Nola.	Napoli	Napoli.
GRANDINETTI Ambrogio, id. Cosenza.	Cosenza	Cosenza.
GUERZONI Renzo, id. Milano.	Modena	Mantova.
HENRY Valentino, id. Bergamo.	Genova	Genova.
LEONE Ubaldo, id. Spoleto.	Castrovillari	Napoli.
MAESTRI Gaetano, id. Pavia.	Pavia	Pavia.
MALAGOLA Torquato, id. Livorno.	Roma	Roma.
MANGANARO Vincenzo, id. Messina.	Messina	Messina.
MAZZELLA Luigi, id. Napoli.	Napoli	Napoli.
MERLETTI Silvio, id. Benevento.	Benevento	Benevento.
MEUCCI Giovanni, id. Lucca	Lucca	Lucca.
MORELLI Gaetano, id. Napoli.	Napoli	Napoli.
NICOLA Giuseppe, id. Casale Monferrato.	Como	Cuneo.
PAGNOTTA Guglielmo, id. Firenze.	Orvieto	Torino.
PARISI Francesco, id. Napoli	Napoli	Napoli.
PARMA Antonio, id. Massa Carrara.	Novara	Novara.
PERICO Attilio, id. Milano.	Bergamo	Milano.
PESARO Amilcare, id. Ferrara	Ferrara	Ferrara.
PLACRESI Giovanni, id. Bergamo.	Forlì	Bergamo.
POIDOMANI Giuseppe, id. Siracusa	Siracusa	Siracusa.
POMPEI Carlo, id. Napoli.	Roma	Roma.
PROFERISCE Pietro, id. Roma.	Roma	Roma.
SCARPA Enrico, id. Palermo.	Napoli	Trapani.
SELLA Roberto, id. Torino.	Ravenna	Ravenna.
SERENI Sereno, id. Napoli.	Roma	Roma.
SIMONETTI Clelio, id. 9ª compagnia sanità.	Vercelli	Vercelli.
SOLA Giovanni, id. Vercelli.	Vercelli	Vercelli.
SPADARO Vincenzo, id. 6 fanteria.	Messina	Messina.
SPADONI Carlo, id. Napoli.	Roma	Roma.
TESSARI Emanuele, id. 5ª compagnia sussistenza.	Vicenza	Vicenza.
ZAGNOLI Amleto, id. Genova.	Genova	Genova.
ZELLI Luigi, id. Frosinone.	Arezzo	Arezzo.
ZERILLI Filippo, id. Catania.	Trapani	Napoli.

Con anzianità 31 dicembre 1917:

BARTOLINI Alfredo, deposito reclutamento Torino.	Firenze	Torino.
BRESSAN Stefano, id. Milano.	Vicenza	Milano.
CASTELLANO Pio, id. 82 fanteria.	Roma	Roma.
PELLEGRINI Guido, id. 9ª compagnia sanità.	Milano	Milano.
SCARPELLINI Arturo, id. Firenze.	Firenze	Roma.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti, arma dei carabinieri Reali, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo alla data della anzianità loro conferita:

Con anzianità 22 gennaio 1918:

MALASPINA Serafino, distretto Ascoli Piceno, legione Bologna.

Con anzianità 20 febbraio 1918:

PANSERA Giuseppe, distretto Siracusa, legione Roma.
REGGIANINI Odoardo, id. Modena, id. Allievi.
URCIUOLI Mariano, distretto Napoli, legione Bari.
COPPALONI Attilio, id. Lodi, id. Allievi.

Con anzianità 27 febbraio 1918:

CASAGRANDE Eduardo, distretto Treviso legione Verona.

Con anzianità 10 marzo 1918

COLOMBINI Vittorio, distretto Modena, legione Bologna.
ROSA Torquato, distretto Reggio Emilia, legione Roma.

MASCIONE Emilio, sottotenente fanteria (Roma) distretto Livorno. — Promosso tenente, con anzianità 3 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente FESARO Giovanni Battista.

IMPALLOMENI Nicolò, tenente id. (Catania), id. Catania. — Id. al grado di capitano, con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917. Precederà nel ruolo il capitano BOVO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 14 dicembre 1916.

NICASTRO Nicolò, (Siracusa) distretto Siracusa	Seguirà nel ruolo il tenente ZACCARINI Giovanni
TORRE Angelo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. GIAZZI Manlio.
CLAVARI Tazziani (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. SAROLLI Aristide
PILOTTI Umberto Primo, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. ROMANO Beniamino.
SOMMI PICENARDI Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ALMANZA Giacomo.
COPERTINO Vito Antonio, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. GAGLIARDI Edoardo.
VILLANI Ciro, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. RATTO Silvio.
PACILIO Onofrio, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. MARTINELLI Elio.
QUARANTA Vincenzo (Bari) id. Bari.	Id. id. id. TABORRA Accurzio.

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 21 gennaio 1917:

GRILLI Giuseppe (Frosinone), distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente AMATUCCI Francesco.
TORTELLI Vincenzo, (Napoli) id. Foggia.	Id. id. id. PASSALACQUA Giuseppe.
SAGONE Cesare, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. BOLLANI Lorenzo.
MARZANICH Gualtiero, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BACCI Ubaldo.
CARRETTO Maggiorino, (Casale) id. Casale	Id. id. id. PETRAFELLI Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 febbraio 1917:

VENNI Tullio, (Roma) distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente ARASO Annibale.
OTTONE Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GADOTTI [illegible]
SANTILLI Pietro, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. SOLDI Umberto.
RAGNETTI Raffaele, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. CESARINI Pio.
FRAGALANE Giacinto, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. CARRARESE Lorenzo.
VENTURINI Severino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. GENTILI [illegible]
AVALLONE Michele, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPERATI [illegible]
ROCCA Francesco, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. MARENGO [illegible]
CAPORASO Francesco, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. FERRERO Giuseppe.
FIOLI Luigi, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. CAVALLARO Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 marzo 1917.

BETTELLI Antonio, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSELLI Filippo.
PIZZARDI Enrico, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. [illegible]
POLVEROSI Dante, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. CONTI Vincenzo.
BRANCIFORTE Ercole, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GIORDANO Antonio.
CANIGLIA Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. [illegible]
MAZZA Antonio, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. id. id. TOSI Arturo.
VERTA Arcangelo, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. GUARNERI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 29 aprile 1917

PAPPALARDO Bartolomeo, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.
BONI Umberto, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ZANFIERI Giovanni.
ALLOISIO Bartolomeo, (Voghera) id. Cuneo.	Id. id. id. TABOLLI [illegible]
BRUNI Francesco, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. PELLOTTI Leonardo.
SISSA Manlio, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MALACARNE Arturo.
BALDASSARRE Ubaldo, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. DELLA CROCE [illegible]
PONSDELLON Antonino (Varese) id. Varese.	Id. id. id. VICENTINI Fausto.
CARANDINI Giovanni, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MARI Corrado.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 31 maggio 1917:

MODESTI Scipione, (Ravenna) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZO [illegible]
DE CESARE Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. [illegible] Carlo [illegible]
POLINORO Bernardo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. MANGIONE Francesco.
CAMPUS Giuseppe, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
COPETTA Ugo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. PERRINO Michele.
DAL PORTA Italo, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FEDERICI Federico.
MARGHERETTAZ Emilio, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. OLIVELLI Renato.
BONANNI Giuseppe (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DE MARTINI Arturo.
SPECIALE Mariano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. NOVELLI Vasco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. [illegible] con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° del mese successivo dalla data dell'anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 giugno 1917:

SFORZA Enrico, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Modesto.
PERUGIA VALENTINI Antonio, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. PASTORE Martino.
SALADINO Salvatore, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. VECCHI [illegible]
FIORIO Augusto, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente PALA ASSUNTO Carmelo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 luglio 1917 :

PESCI Vittorio, (Frosinone) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTONELLI Ettore.
MANGIAGALLI Enea, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MORSO Giovanni.
PAGGI Serafino, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. TURRIO Rodolfo.
DI MARCO Sebastiano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MARRAS Agostino.
BONOMO Marco, (Vicenza) 6 alpini.	Id. id. id. FRANZETTI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 agosto 1917 :

LANCIAPRIMA Francesco, (Teramo) distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente AVALLONE Nicasio.

Tenente promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917:

CALAMIDA Enrico, (Cagliari) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CINELLI Procolo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917 :

CHERCHI Giuseppe, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il maggiore ROMANINI Francesco.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 21 ottobre 1917 :

RICCIO Federico, (Pinerolo) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BEROLATTI Nestore.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917 :

TAGLIAFERRI Giacomo, (Venezia) distretto Belluno.	Seguirà nel ruolo il capitano ROSSINI Aldo.
DE AMICI Camillo, id. Milano, id. Milano.	Id. id. id. GIOVANNELLI Giacinto.
ANDREI Oreste, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PAGINI Antonio.
MAURONER Fabio Cristiano, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. POLETTI Lodovico.
NACAMULI Davide Guido, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. PALMA Filippo.
BISI Renzo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. COLOMBO Paolo.
MOMBELLI Giulio, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. BORGATTI Mario.
PROLA Vincenzo, (Ivrea) 3 alpini.	Id. id. id. VANNETTI Angelo.
DONATELLI Italo, (Verona) distretto Verona.	Id. id. id. SCARAMPI DEL CAIRO Carlo.
SANGIORGI Alberto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SEVERI Terzo.
CROCE Onorato, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. ARNONE Mario Luigi.
CARIMINI Arcangelo, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. FEGINO Luigi.
COCCONI Ildebrando, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. PERRENCHIO Giovantonio.
NOBILE Ugo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. MIGLIAVACCA Raffaele.
CATELLANI Guido, (Roma), id. Bologna.	Id. id. id. COSTANZI Pietro.
CERIA Luigi, (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. DOTTORI Agobio.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 11 novembre 1917 :

ANFOSSO Lorenzo, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente L'ABBATE Angelo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 22 novembre 1917 :

GRASSA Bartolomeo, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TANISI Virgilio.

Tenente promosso capitano, con anzianità 30 dicembre 1917 :

MARANI Augusto Giovanni, (Mantova), distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il capitano MOSTINI Edgardo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 1° gennaio 1918 :

ORTOLANI Ovidio, ([illegible]), distretto Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARISTI Giuseppe.
NERVI Guido, (Genova), id. Genova.	

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 gennaio 1918 :

ALFIERI Francesco Giulio, (Messina), distretto Milano
CONTINI Giacomo, (Genova), id. Genova
MAZZI Alessio, (Alessandria), id. Milano
ALBO Edmondo, (Roma), id. S[illegible]
ALBERTINI Alberto, (Torino), id. Milano
GENOVESI Cesare, (Mantova), id. Mantova
SIMONI Renato, (Verona), id. Milano.
BATTAZZI Luigi, (Potenza), id. Roma
VESCOVI Giovanni, (Brescia) id. Brescia
MARANA Eugenio, (Milano), id. Milano.
CAPPELLETTI Antonio, (Spoleto), id. Spoleto
CLEMENTI Giovanni, (Vicenza), id. Vicenza
GROPALLO Giovanni Battista, (Genova) id. Genova.
BEOLCHINI Alberto, (Milano), id. Milano.
PALLAVICINO Luigi, (Parma) id. Parma.
CODEBO' Giovanni, (Genova), id. Roma.
CASTELLANO Edoardo, (Milano), id. Milano.
DEL RE' Luigi, (Lucca), id. Lucca.
INCISA DI CAMERANA Mario, (Roma), id. Treviso
PETROSINI Arturo, (Salerno), id. Salerno
ZACCO Rosario, (Siracusa), id. Siracusa
ORIOLI [illegible], (Milano), id. Milano
MUSSINO Attilio, (Torino), id. Torino
PANZICA Giuseppe, (Palermo), id. Palermo
CARNEVALE Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.
DONATI Italo (Macerata), id. Roma.
PISCHEDDA Antonio, (Cagliari), id. Roma
PERUGINI Giuseppe, (Macerata), id. Macerata
CARRIERO Giuseppe, (Potenza), id. Potenza.
CESCHELLI Pietro, (Treviso) id. Belluno.
RAPPINI Vittorio (Frosinone), id. Varese
DELITALA Emanuele, (Sassari), id. Milano
BAGOZZI Giovanni, (Milano), id. Milano.
NOZZI Annibale (Macerata), id. Macerata
LATTUGA Massimo, (Ravenna), id. Milano
NASTRI Cesare, (Salerno), id. Salerno
PENNACCHI Roberto (Alessandria), id. Pesaro
RIGOLETTO Vittorio, (Torino), id. Torino
SCIACCALUGA Giovanni Battista, (Genova), id. Genova.
BONETTI Carlo, (Modena), id. Firenze.
COLIVICCHI Guido, (Milano), id. Milano
LAZZARONI Andrea, (Brescia), id. Brescia.
MASTROGIACOMO Domenicangelo, (Taranto), id. Venezia
RUSCONI Gaetano, (Piacenza), id. Piacenza
CAPORALI Alfredo, (Arezzo), id. Arezzo.
BORGONUOVO Giovanni, (Milano), id. Milano
CIPRIANI Ugo, (Arezzo), id. Arezzo.
[illegible]NOTTI Lorenzo, (Verona), id. Verona.
SAPIENZA Angelo, (Catania), id. Catania
SALERNO Giuseppe, (Trapani), id. Trapani
REGINATO Giuseppe, (Vercelli), id. Torino.
LUNINI Giovanni, (Massa), distretto M[illegible]
[illegible]ANDO Andrea, (Trapani), id. Messina
GABOLINI Antonio, (Varese), id. Varese
BARBIERI Ruggero, (Milano), id. Milano.
PIZZORNI Corrado, (Genova), id. [illegible]
BEDETTI Arturo, (Como), id. Como
CARTOSIO Giuseppe, (Alessandria), id. Genova
GATTI Alfredo, (Alessandria), id. Livorno
PERINI Alessandro, (Bergamo), id. Milano
BEVILACQUA Giovanni Battista, (Vicenza), id. Verona.
ALFANO Liborio (Girgenti), id. Girgenti,
FERLASCA Angelo, (Como), id. Como
GRECO Samuele Alfredo, (Livorno), id. Livorno
SAVONA Giuseppe (Palermo), id. Roma
MANETTI Dante (Teramo), id. Bologna
MOSCATELLI Arcadio, (Pesaro) id. Alessandria
DE LEONARDIS Eustachio (Bari), id. Bari
MIGNOLLI Guglielmo, (Verona) id. Verona
DI RUSSO Luigi, (Gaeta), id. Napoli
BUTTI[illegible]ELLI Angelo, (Milano), id. Milano
BILIOTTI Ferdinando, (Livorno), id. Livorno
DE ROSA Alfredo, (Napoli), id. Napoli
ROSSI Orazio, (Arezzo), id. Arezzo
O[illegible]TA Luigi (Milano), id. Milano
[illegible]UCCIA Francesco, (Venezia), id. Venezia
TERENZI Edgardo, (Roma), id. Roma.
VITALI Antonio, (Varese), id. Varese.
SPE[illegible] [illegible], (Massa), id. Massa
AMBROSIONE Angelo (Brescia) id. Brescia
PAVESI Carlo (Milano), id. Milano.
ARRIGONI Arrigo, (Novara), id. Brescia
MOR[illegible] Anto[illegible] [illegible]
[illegible]ETTI Mar[illegible] [illegible]
FIORILLO Michele (Napoli), id. Napoli
BALZANO PIANE[illegible] Pasquale (Napoli), id. Napoli.
CARAVELLI [illegible], (Teramo), id. Teramo
MELCHIORRI Armando (Ascoli Piceno), id. Macerata
S[illegible] [illegible], (Ravenna), id. [illegible]
ZANINETTI Daniele (Monza), id. Monza
FODERA' Ottone (Salerno), id. Pa[illegible]
BALESTRA Luigi (Savona), id. Genova
MASSARI Antonio, (Piacenza), id. Piacenza
RU[illegible]INO Carlo (Genova), id. Genova
DOSSI Arnaldo, (Milano), id. Genova
S[illegible]ES Giorgio, (Palermo) id. Palermo.
ALBIERI Ciro, (Venezia), id. Roma.
PELLI Paride, (Modena), id. Modena
FIOCCHI Anselmo, (Pavia), id. Milano
GERONAZZO Mario, (Treviso) id. Milano
VIGANONI Antonio, (Monza), id. Milano
D'ERRICO Michele (Foggia), id. [illegible]
[illegible]ADALE Antonio, (Trani), id. Bari.
GRASSELLI Giovanni, (Como), id. Como.

ROSSI Augusto, (Massa), distretto Massa
CIANI Giuseppe, (Firenze), id. Firenze
MONTORFANO Pompeo, (Milano), id. Roma
CIMATTI Archimede, (Forlì), id. Spoleto
MARCHESE Domenicantonio, (Castrovillari), id. Roma.
MESCHIA Pietro, (Pavia), id. Milano.
CRESCENTI Giuseppe, (Trapani), id. Trapani
CARUBIA Nicolò, (Girgenti), id. Girgenti.
FERRARIS Eugenio, (Vercelli), id. Torino.
ALGHISI Vittorio, (Brescia), id. Brescia
ROSSI Giovanni Battista, (Sacile), id. Udine
PETILLO Oreste, (Nola), id. Caserta.
UGOLETTI Sergio, (Brescia), id. Milano
SERRA Dino, (Cagliari), id. Roma
CASALINI Umberto, (Bologna), id. Torino
LAURENTI Enrico, (Bologna), id. Bologna
ROMANO Salvatore, (Caltanissetta), id. Caltanissetta
CAVALLARI Lorenzo, (Genova), distretto Genova
PASCULLI Francesco, (Castrovillari), id. Napoli
TZOUNI Giovanni, (Napoli), id. Roma
AGOSTI Giovambattista, Ciro, (Mantova), id. Mantova.
QUAGLIOTTO Giovanni, (Torino), id. Torino.
SCIACCA Isidoro, (Catania), id. Catania.
MEZZINA Michele, (Barletta), id. Barletta.
PREVELINO Carlo, (Cuneo), id. Torino.
MILIA Pietro, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
TEDESCHI Amedeo, (Avellino), id. Roma.
STABILINI Giulio, (Voghera), id. Alessandria
CAVALCA Giorgio, (Milano), id. Milano.
GIANI Carlo, (Bergamo), id. Novara.
ANGELO Nicolò, (Trapani), id. Trapani.
BURGAZZI Girolamo, (Piacenza), id. Piacenza
ZELLI Giovanni, (Arezzo), id. Arezzo.
CALINI Achille, (Brescia), id. Brescia

Seguiranno nel ruolo il tenente TRAVERSI Filippo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 15 gennaio 1916:

SILVESTRI Carlo, (Milano), distretto Milano.
LOLLINI Carlo, (Milano), id. Milano.
LAURICELLA Enrico, (Girgenti), distretto Girgenti
SALVO Leonardo, (Arezzo), id. Arezzo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 22 gennaio 1916.

FIORE Mario, (Potenza) distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARIA Romolo

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 29 gennaio 1916:

PINTO Angelo, (Napoli), distretto Napoli **VELLUTTI** Giuseppe, (Milano), id. Milano. **SAVARESE** Salvatore, (Siracusa), id. Siracusa **SALADINO** Camillo, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria	Seguiranno nel ruolo il tenente **PAMPURI** Luigi.

Tenente promosso capitano, con anzianità 28 febbraio 1916:

VANNUCCI Saverio, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano **PISCOPO** Giuseppe.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BRAGHIROLI Riccardo, (Modena), distretto Modena	Seguirà nel ruolo il tenente **LARCO** Giovanni Battista.
SGUEGLIA Alfredo, (Frosinone), id. Frosinone	Id. id. id. STRAZZA Carlo Felice Mario.
GIANCINQUANTA *Francesco*, (Roma), 5 alpini.	Id. id. id. TURRISI Arturo.
MAISANO Leonardo, (Catania) distretto Catania.	Id. id. id. LOMBARDINI Gerolamo.
SILLITTI Antonio, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. PUPETTI Dante
ORTOLANI Vincenzo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. D'ISCHIA Gaetano.

Con anzianità 31 gennaio 1917:

ONGHIPINTI Umberto, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Enrico Giuseppe.
VERANI Remo, (Como), id. Como.	Id. id. id. BRANCATO Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CORCIONI Duilio, (Perugia), distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente NARDELLO Natale.
MIRAPONTE Filippo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. TURCHETTI Arnaldo.
MUSUMECI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 20 aprile 1917:

CARDONE Pasquale, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Ottorino.
SPACCARELLI Attilio, (Roma), id. Orvieto.	Id. id. id. CALANDRA Leonardo.
FEDI Guido, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. FABBRI [illegible]
MINGHETTI Omero, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. VANNUCCI Gino.

Con anzianità 31 maggio 1917:

OLIVIERI Cosimo, (Cagliari), distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente CUTERI Raffaele.
NESI Guglielmo, (Roma), id. Orvieto.	Id. id. id. NARDUZZI Gino.
CALDI Guglielmo, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. VIOLA Cesare [illegible]

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. [illegible] con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° del mese successivo della data di anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 26 giugno 1917:

MARTINI Nicolò, (Genova), distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente SALTINI Umberto.
DE BELLEGARDE DE SAINT LARY Umberto, (Livorno), id. Massa.	Id. id. id. COLOMBO Carlo.
FUMAGALLI Alessandro, (Lecco), 5 alpini.	Id. id. id. SALARI Carlo.
BLANDAMURA Vincenzo, (Taranto), distretto Taranto.	Id. id. id. ALVISI Arturo.

Con anzianità 20 luglio 1917:

DEL BO Luigi Edoardo, (Pavia), distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente OCCHIPINTI Gaspare.

Con anzianità 31 agosto 1917:

LATINI Carlo, (Ancona), distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNATO Ugo.
GATTI Silvio, (Forlì), centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna).	Id. id. id. SALAMONE Mario.
COLANTONI Ettore, (Sulmona), distretto Sulmona.	Id. id. id. [illegible] Augusto.
PADOVANI Rodolfo, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. LUCARELLI Vittorio.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917:

TREBBI Dionisio, (Torino), distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il maggiore FERRARI Gustavo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 settembre 1917:

TERZI Giuseppe, (Bergamo), distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente VALSECCHI Lorenzo.
JANNI Carlo, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. BEKER Ernest.

PETROZZI Attilio, (Foggia), distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBANESE Gino.
ANGELINO Giovanni, (Ivrea), 4 alpini.	Id. id. id. CAMOZZI Giovanni.
LIVRAGHI Umberto, (Lecce), distretto Lecce.	Id. id. id. NICOLETTI Alberto.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

GASPARINI Mario, (Milano), centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna)	Seguirà nel ruolo il tenente LOCATELLI Pietro.
GAVINA Cesare, (Voghera), id. id. Bologna (3 id. id.)	Id. id. id. SPINETTI Mario.
PALARICO Saverio, (Reggio Calabria), distretto Catanzaro	Id. id. id. ARCIOLA Gennaro.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

DE ROATE BRAGHINI Arturo, (Milano), distretto Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente IACAZIO Pietro.
JUSSIG Carlo, (Sacile), id. Sacile	Id. id. id. STRINASACCHI Agostino.
BATTISTA Girolamo, (Taranto) id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZILLI Pasquale.
CASARESE Giuseppe, (Reggio Calabria), id. Catanzaro	

Con anzianità 11 novembre 1917:

PROSDOCIMI Enrico, (Padova), distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANOTTI Evenero
DALL'OLIO Mario, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ANGELOTTI Romolo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 16 novembre 1917:

DE CASTELLOTTI Mario, (Ascoli Piceno) distretto Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il capitano TESSARO Lamberto
MAFFEI Giampietro, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	
GUARNIERI Nicola, (Barletta), id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano CERESA Francesco.
VENINI Giorgio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CALENDI Mario
PATRIARCA Vincenzo, (Frosinone), id. Frosinone	Id. id. id. BARLA Eugenio.
SCURCI Pietro, (Aquila), id. Aquila.	Id. id. id. SANSONI Umberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 novembre 1917

GALLARINI Achille, (Savona), distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BORDOGNI Felice.
FABI Aggeo, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. GALANTI Basilio.

Con anzianità 25 novembre 1917:

CRAVENNA Carlo, (Parma), distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente LORENZINI Andrea

Con anzianità 4 dicembre 1917:

CAMPANELLA Bartolomeo, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente COLOSIMO Pasquale.
D'ANTUONO Angelo, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. MONTANARELLA Luigi.
RIVA Serafino, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. SECHI Francesco.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

RUBINO Antonio, (Varese), distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente SALME' Cesare.
BONASSO Benvenuto, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. MARCENO' Raimondo.
ZUCCARINO Lorenzo, (Genova), id. Genova	Seguiranno nel ruolo il tenente AIME Umberto.
GNAZZI Francesco, (Taranto) id. Taranto	

Con anzianità 26 dicembre 1917

BESANA Alfonso, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente OGGIONI Giuseppe.
MAURI Ettore Giulio, (Chieti), id. Chieti.	Id. id. id. [illegible] Stanislao.
PASTACALDI Antonio, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. MARCOTTI Carlo.
BERARDELLI Michelino Carmelo, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. id. [illegible] Ippolito.
MACCAFERRI Oreste, (Bologna), id. Modena.	Id. id. id. CANDELA Domenico.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 dicembre 1917:

ODONI Amilcare, (Bergamo), 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible].
RIGO Leone, (Pavia), distretto Pavia.	Id. id. id. CONTI Umberto.

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 26 dicembre 1917:

BUSCEMI Alessandro, (Siracusa), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Isidoro.

Con anzianità 13 gennaio 1918:

BENTIVOGLIO Carlo, (Milano), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente FABIANI Ottavio.
BALBONI Luigi, (Ferrara), id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente LA BLANDA Vito.
VENTURI Enrico, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. BIANCO Raffaele.

Con anzianità 16 gennaio 1918:

VITALE Arturo, (Potenza), distretto Potenza.	Precederà nel ruolo il tenente SILVESTRI Carlo.

Con anzianità 22 gennaio 1918:

PICCOLO Luigi, (Padova), distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente VERZELLOTTI Giuseppe.
NICOLA Giuseppe, (Napoli), id. Salerno. **MUNARI** Alessandro, (Vicenza), id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZENI Edoardo.
SERVETTO Dionigio, (Cagliari), id. Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.

Con anzianità 29 gennaio 1918:

CARONI Nino, (Torino), 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible].
MOSTINI Giovanni, (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia. **GENTILE POLESE** Luigi, (Napoli), id. Nola.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible].

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 gennaio 1918:

RIGHI [illegible], (Sassari), distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Francesco.
IASONI [illegible], (Genova), id. Genova.	Id. id. id. CAMISASCA Lorenzo.
STIRCHI Fausto, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. [illegible].
BRINDESI Domenico, (Torino), id. Pinerolo.	Id. id. id. [illegible] Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 6 febbraio 1918:

RAMUNNI Alfonso, (Bari), distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente PERTICARI Giovanni Battista.
GIARDINI Ferruccio, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. CANTONE Antonio.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

PIACENTINI Carlo, (Alessandria), distretto Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente TIROSSI Carlo.
CARMINATI Francesco, (Genova), id. Genova.	
VIRGILI Filippo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. FERRANDO Marco.
ROSSARI Giuseppe, (Milano), id. Milano.	

Con anzianità 20 febbraio 1918:

ROMANELLI Umberto, (Livorno), distretto Livorno.	Precederanno nel ruolo il tenente CASSETTA Romolo.
CELANTI Alfredo, (Livorno), id. Livorno.	
ZANETTI Ettore, (Vercelli), id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRAVERSO Tommaso.
POZZI Manlio, (Milano), id. Milano.	
BIZZI Ugo, (Piacenza), id. Piacenza.	

Con anzianità 10 marzo 1918:

SOPPELSA Omero, (Venezia), distretto Venezia.	**SECHI** Gavino, (Torino), distretto Torino.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 9 maggio 1916, n. 686 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916:

FORZA Umberto, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCIARELLI Egidio.
CAPERLE Silvio, (Verona), 6 alpini.	Id. id. id. PELLEGRINI Silvio.
TACCHILEI Angelo, (Spoleto), distretto Spoleto.	Id. id. id. ALIBONI Alberto.
MAGGIORE Francesco, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. NOBILE Ugo.
DI GIULIO Corrado, (Napoli), id. Avellino.	Id. id. id. MALDARELLI Oreste.
MESTORINO Tullio, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. LELARIO Michele.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PETAZZI Fermo, (Como), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASO Antonio.
GIACOMAZZI Ubaldo, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. DEL SIGNORE Luigi.
LA GALA Mario, (Napoli), id. Avellino.	Id. id. id. MANZONI Alessandro.
CARIGNOLA Agostino, (Benevento), id. Benevento.	Id. id. id. CONDERA Carlo.
MAGGIO Nicola, (Potenza), id. Potenza.	Id. id. id. PASI Mario.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 maggio 1916:

BELLASIO Virgilio, (Milano), distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTI Francesco.
PARESCHI Stefano, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. APERGI Amedeo.
CAMPIONE Ferdinando, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. MELLI Maurizio.
ROVEDA Francesco, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. BELTRAMI Aurelio.
LOMBARDI Ovidio, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. VOGLIANO Achille.
DELOGU Antonio, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. MASA Umberto di Augusto.

Con anzianità 1° giugno 1916:

GARDELLI Felice, (Brescia), distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RE Ernesto.
DE VIVO Alfredo, (Gaeta), id. Gaeta.	Id. id. id. DE ROSA Riccardo.

LIBORI Emilio, (Modena), distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe
MOLASCHI Armando, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. CONTI Pietro
DAL FABBRO Vittorino, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. QUARANTA Giuseppe

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

ANCONA c. v. Emilio, capitano fanteria (Ferrara), distretto Ferrara. — Promosso al grado di maggiore, con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 4 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Tenente promosso capitano:

BUSSONI Giuseppe, (Piacenza), distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] MARES Carlo

Sottotenente promosso tenente:

ROMANO Luigi, (Trapani), distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVIANI Leonardo

---

MORSO Giovanni, tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, in servizio 43 compagnia (5ª compagnia automobilisti), distretto Caltanissetta, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918 e con anzianità 28 luglio 1917. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma di artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652 ed assegnato al 10 fortezza continuando nel servizio automobilistico al quale è presentemente addetto.

TORTORICI Giuseppe, id. artiglieria, 25 id. (1ª id. id.), id. id. col presente decreto. — Id. nella specialità treno dell'arma istessa con l'attuale grado ed anzianità in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Al 18 maggio 1916:

MAFFI Matteo, 9 campagna, distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente MANASSEI Tancredi
MICHIELI Armando, 5 fortezza, id. Venezia.	Id. id. id. [illegible] Mario
CRISPOLTI Crispolto, 5 id., id. Roma.	Id. id. id. RANIERI Attilio

Al 4 giugno 1916:

MARCHESI Alvaro, 4 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLI [illegible]
BOCCALARI Ferdinando, 8 id., id. Reggio Emilia.	Id. id. id. LO MONACO Giovanni
STURANI Carlo Mario, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. AMATI Pietro
MANDELLI Gino, 9 id., id. Cremona.	Id. id. id. [illegible] ANSALDI Luigi
SILVANI Paolo, 8 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente MORETTI [illegible]
AMMAZZALORSA Gian Michele, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo
CAVANI Aldo, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. [illegible] Gaetano
MANZONI Matteo, 9 id., distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente SORANI Alessandro
RONDELLI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Alberto
CORBETTI Luigi, 12 campagna, id. Roma.	Id. id. id. TREVES [illegible] Giuseppe
LO RE Raul, 8 fortezza, id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente DELLA [illegible]
BERSELLI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. FERRARINI Alfredo
PICCININI Ugo, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. [illegible]
MARABOTTI Enrico, 2 id., id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGAN DE PAGANIS Euclide.

DELLE SEDIE Fulvio, 2 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Alessandro
INGHILLERI Giovanni, 5 id., id. Venezia	Id. id., id. ANGELUZZI Gaetano.

Al 27 *luglio* 1916

COSENTINO [illegible], 5 fortezza, distretto Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente PALOZZI Mario
MAYERA' Gioacchino, 6 id., id. Caserta	Precederà nel ruolo il tenente SERRA Nicola

Al 31 *agosto* 1916:

CHIARINI Arnaldo, 6 fortezza, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTRELLA Ettore
DALL'OCA Giuseppe, 6 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ROVAI Enrico
ALESSI Gino Lorenzo, 5 id., id. Vicenza	Id. id., id. GRASSO Ernesto.

Al 22 *febbraio* 1917:

GRIMALDI Giovanni, 4 fortezza (comandato deposito scuola tiro bombardieri) distretto Caserta	Precederà nel ruolo il tenente MARTIOLI Carlo

---

VENEROSI PESCIOLINI Niccolò, tenente di artiglieria 2 fortezza, distretto Firenze, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado BELTRAMI Adelmo.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, coi decreti sottoindicati, sono reiscritti d'ufficio nei rispettivi ruoli dell'arma stessa a decorrere dal 1° aprile 1918, col grado e con l'anzianità sottosegnate in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18:

SINIGAGLIA Giorgio, sottotenente (decreto luogotenenziale 20 agosto 1916).	Con anzianità 14 ottobre 1916. Assegnato al 6 fortezza.
LISSONA Carlo, id. (id. id., 25 febbraio 1917).	Con anzianità 20 gennaio 1917. Assegnato al 6 fortezza.
CAPINERI Clemente, id. (id. id., 11 giugno 1916).	Con anzianità 10 aprile 1917. Assegnato al 2 fortezza.

I seguenti militari inscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati, rispettivamente ai corpi sottoindicati, ai depositi dei quali si presenteranno la mattina del 20 aprile 1918:

CAUCESE Antonio, sergente 3 fortezza, distretto Avellino.
CAMPESE Alberto, id. 4 id., id. Napoli.
MUSCELLI Alfredo, id. 8 id., id. Roma.
SIARS Biagio, sergente 3 campagna, distretto Mantova.
TONINI Elvio, soldato 3 fortezza, id. Brescia.

MINOLI Terenzio, sottotenente 6 fortezza, distretto Pinerolo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato.

BORLONI Giuseppe Maria, (Orvieto), distretto Orvieto.	Spoleto.
NAPPI Carlo, (Ancona), id. Chieti.	Chieti.
DALLA BONA Giovanni, (Brescia), id. Brescia.	Brescia.
ARBA Nicolò, (Catania), id. Catania.	Catania.

DE FECONDO Silvio, (Genova), distretto Genova	Genova G.
CAPUANO Emilio, (Frosinone), id. Frosinone.	Frosinone.
TUMMINELLO Carlo, (Palermo), id. Cefalù.	Palermo (Cefalù).
CIUFFONI Augusto (Roma), id. Venezia.	Venezia.
TAMBORRINO Giovanni, (Lecce), id. Lecce.	Lecce.
SORATTO Pietro Primo, (Genova), id. Genova.	Genova G.
VIGILANTE Giovanni, (Napoli), id. Napoli	Napoli nord
BUFFONI Ulisse, (Milano), id. Milano.	Milano ovest

L'anzianità dei seguenti tenenti, arma di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

RAMOINO Giacomo, (Savona), distretto Savona	Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916
ZARAGA Giro, (Genova), deposito aeronautica (Roma)	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916
ZOPPELLI Antonio, sottotenente fanteria (Treviso), distretto Treviso **MANETTI** Maurizio, id. id. (Firenze), id. Siena	Rimossi dal grado a senso dell'art. 2 lettera c) n. 2 ed art. 3 lettera b) della legge 18 luglio 1912 n. 806.

PONTI Luigi, sottotenente fanteria (Milano), distretto Milano. — Il decreto luogotenenziale 12 aprile 191[illegible], col quale il sopraindicato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria è rettificato nel modo seguente:

Al cognome PONTI deve sostituirsi: PONTI BIFFI

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MALVEZZI CAMPEGGI Giacomo, reggimento cavalleggeri di Caserta, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Girolamo

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

MAZZOLA Alberto, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente Monsa Giorgio

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GNUDI Mario, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna	Precederà nel ruolo il tenente STABLY Raffaele

Con anzianità 21 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SCARLATA Attilio, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ASSANDRI Ambrogio, reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.

NASI Alberto, tenente cavalleria di milizia territoriale, distretto Torino. — Già dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non proveniente da cause di servizio con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è inscritto d'ufficio a datare dal 1° aprile 1918 nel suo grado ed arma con anzianità 18 dicembre 1916 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 12 e assegnato effettivo al deposito del reggimento cavalleggeri di Catania al quale si presenterà la mattina del 20 aprile 1918 per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BELLOLI Andrea, distretto Milano (T).	Precederà nel ruolo il maggiore DELLA VECCHIA Raffaele.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DAMIANI Stanislao, distretto Roma (T).	Seguirà nel ruolo il maggiore LANDI Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GOLZIO Giovanni, 6 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CATTINI Pietro.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

FERRARIS Giuseppe, 8 fortezza, distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente BERTONELLI Pietro.
BELLA Giuseppe, 4 id., id. Palermo.	Id. id. id. SANTACHE' Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZUCCARELLO Antonino, 4 fortezza, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCINELLI Ercole Pietro.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRIFONI Italo, 8 fortezza, distretto Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente BUONOCUNTO Salvatore.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BAJARDI Michelangelo, 3 fortezza, (comandato a disposizione Ministero marina), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente STRAZZA Emilio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SILVESTRI Michele, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FOLLI Cesare.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PALLOTTINO Roberto, 10 fortezza, distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente GENGHI Emanuele.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MILIA Attilio, 3 fortezza, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOSIA Raffaele.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

QUAGLIUOLO Vittorio, 8 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SERRA Giuseppe.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LUPI Francesco, 10 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FIORENTINI Alfonso.
SERVADIO Gino, 2 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSERA Aldo Francesco.
GRECO Mario, 9 id., id. Napoli.	Id. id. id. MARGHIERI Enrico.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

RUSSITANO LANZA Manlio, 4 fortezza, distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente PINESCHI Vasco.
PIANO Giuseppe, 4 id., id. Lecce.	Id. id. id. MEO Francesco.
PAOLELLI Adolfo, 3 id., id. Orvieto.	Id. id. id. GANDOLA Giacomo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TORTORICI Giuseppe, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSI Paolo.
SCARPA Pietro, 5 fortezza, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente NOVARI Achille.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MANNI Vincenzo, 17 campagna, distretto Como.	Precederà nel ruolo il tenente GRANDI Guido.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

MARINO Fernando, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BENEDETTI Luigi.
DELLA CORTE Domenico, 4 id., id. Nola.	Id. id. id. LEVI EZECHIELE Oreste.
IACOBBI Temistocle, 17 campagna, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente TACCHINI Ferdinando.
PALUMBO Pietro, 4 fortezza, id. Cosenza.	Id. id. id. FUSAR POLI Ambrogio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MORELLO Aurelio, 6 fortezza, distretto Vicenza.
DALL'ORTO Eugenio, 1 fortezza, distretto Genova.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TIVANO Secondo, 6 fortezza, distretto Torino.
DESPERATI Mariano, 6 fortezza, id. Pistoia.
LOMBARDI DI LOMBORGO Leone, 6 fortezza, distretto Cuneo.
LA BARBERA Antonino, 1 id., id. Genova.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CORTONI Giuseppe, 7 fortezza, distretto Genova.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DEL REGNO Washington, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
MASTROGIACOMO Stefano, 5 campagna, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CARONI Carlo Mario.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

JUNG Maurizio, 1 fortezza, distretto Milano. **MAMBERTI** Battista, 3 id., id. Sassari. **BASTIANINI** Eugenio, 5 id. (comandato Ministero marina), distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente PARODI [illegible]
CAMAIORI Orazio, 2 id., (id. id. id.) id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente FACETTI Pietro.
CAPURRO Aldo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. AGRIZZI Enrico.

Con anzianità del presente decreto:

PIANTERI Bernardino, 10 fortezza, distretto Campagna.
DEL POZZO Arturo, 10 fortezza (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Novara.

Nomine provvisorie [illegible] dal Comando [illegible] da Ministero.

Militari di truppa [illegible] territoriali [illegible] nella milizia [illegible] [illegible] [illegible]

Decreto del Comando Supremo 7 gennaio [illegible].

Con anzianità 30 settembre 1917:

[illegible] Antonio, 1 fanteria. | [illegible] Carlo, 1 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 2[illegible] dicembre 191[illegible]:

[illegible], [illegible] fanteria.
ROSSETTI Edmondo, [illegible].
CRASANTI [illegible] Carlo, 25 fanteria.
[illegible] fanteria.
[illegible] Alberto, [illegible].
[illegible] 7 fanteria.
[illegible] fanteria.
[illegible] Gaetano, reggimento [illegible]
[illegible]
[illegible] 9 fanteria.
[illegible]

Con anzianità [illegible] 1917:

[illegible]

Con anzianità 2[illegible] dicembre 191[illegible]:

[illegible] 1 fanteria.
[illegible]
TUTINO [illegible], 2 fanteria.

[illegible] gradi superiori in esecuzione del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1645, del decreto luogotenenziale [illegible] 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible]

Tenenti promossi capitani

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza [illegible] 1918:

[illegible] GIACOMO [illegible]
[illegible] Cesare, 2 [illegible]
[illegible]
[illegible] LEONE [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità [illegible] e con decorrenza per gli assegni dal [illegible] giugno 1917:

[illegible] Goffredo, 2 genio, distretto Massa. | [illegible]

Con anzianità [illegible] 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º agosto 1917:

[illegible], 1 genio, distretto [illegible] | [illegible]

Con anzianità [illegible] luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º agosto 1917:

[illegible] Francesco, [illegible], distretto [illegible] | [illegible] 1 tenente [illegible]

Con anzianità 20 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º settembre 1917:

BONAVIA Federico, 1 genio, distretto Savona.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º dicembre 1917:

[illegible]ONGOBARDI Ernesto [illegible], 1 genio, distretto [illegible]

Con decreto [illegible] febbraio [illegible] e decorrenza per gli assegni dal [illegible]

[illegible]	[illegible]
[illegible] Giuseppe, [illegible] Brescia	[illegible] Valerio
[illegible] Vicenzo(?), [illegible] Treviso	[illegible] CARBONE [illegible]
[illegible] Renato, [illegible] Varese	[illegible] BAVANZO DI CORTE [illegible]

Con decreto [illegible] e decorrenza per gli assegni dal 1º gennaio 1918.

[illegible] Roberto, [illegible]	[illegible]
[illegible]	BANCHI Alessandro, [illegible] Siena

Con decreto 5 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918.

[illegible] Angelo, [illegible]	CAPUTI [illegible] distretto Caserta

Con decreto 28 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918.

[illegible] Napoli [illegible]	[illegible]

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti tenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono promossi capitani per merito eccezionale in applicazione dell'art. [illegible] del regio decreto [illegible] giugno 19[illegible], n. 661 modificato [illegible] del decreto luogotenenziale n. 1[illegible] del [illegible] agosto 1917 con [illegible] anzianità a fianco di ciascuno [illegible] e decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918:

GAVAZZI Riccardo, [illegible] Milano	[illegible] 14 marzo [illegible]
BORGONI Ugo, id., id. Roma	
[illegible] Cesare, id., id. Roma	[illegible]

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, [illegible] dalla data per ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre [illegible]

[illegible]

CISI [illegible]	[illegible]
[illegible] Carlo [illegible]	POCHINI(?) [illegible]
DE GAUDENTIS(?) [illegible]	[illegible] Salvatore [illegible]

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918.

[illegible] dicembre 1917.

[illegible] [illegible]

GAETANO(?) [illegible] per [illegible] di milizia territoriale, distretto di Roma — [illegible] sottotenente medico di milizia territoriale, con anzianità 16 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º luglio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 16 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1º luglio 1917.

[illegible] Maria [illegible]	[illegible]

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

BASTIANI Francesco, distretto [illegible]	[illegible]

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

[illegible]AMERINI Luciano, distretto [illegible]	Segue immediatamente il maggiore medico ANTONINI Anto[illegible]
[illegible]ASCO Pietro, id. Genova	Id. id. id. MARC[illegible] Giovanni Battista

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

NASI Stefano, distretto Mondovì	Segue immediatamente il maggiore medico G[illegible] Arturo

Con anzianità 10 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

MAZZACUARA Pietro, distretto Napoli	Prende il posto nel ruolo prima del maggiore medico CA[illegible] Giuseppe

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

DONATI Giovanni, distretto Ferrara	Segue immediatamente il maggiore medico CASSANDRA [illegible]

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale, colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CENEDELLI [illegible], distretto [illegible]	Pr[illegible]

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

AL[illegible] Arnaldo, distretto S[illegible]	S[illegible]
[illegible]A Gavino, id. Sassari	Id. id. id. PIRISANI M[illegible]
VISCONTI Filippo, id. Parma	Id. id. id. MUSINI N[illegible]

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

FRATTA Aldo, distretto Bologna	Prende posto nel ruolo prima del capitano medico DE FRAN[illegible] E[illegible]
L[illegible]ANI [illegible], id. Cremona	[illegible]
COSTANZI Francesco, id. Spoleto	Id. id. id. [illegible]
MONTALTO Giuseppe, id. Reggio Calabria	Id. id. id. M[illegible] [illegible]

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale [illegible] colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione [illegible] luogotenenziale 14 novembre 1915, n. [illegible].

Con anzianità 1° aprile 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 191[illegible].

PIAZZA Vito Cesare, distretto Palermo	S[illegible]

[illegible] 1° aprile 1917 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

SOMASCA [illegible]

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] comune [illegible] Rosario.

SOMASCA [illegible] servizio [illegible]

[illegible]

[illegible] Alessandria [illegible] aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] distretto [illegible] luogotenenziale [illegible]

[illegible]

[illegible] distretto di Bologna [illegible] 22 aprile 1917.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella milizia [illegible]

[illegible]

	Distretti di residenza	Legioni di mobilitazione
[illegible] gione Catanzaro	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] di Milano	Pavia	[illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible] nella milizia [illegible] arma di fanteria.

[illegible]

[illegible] comandi di Tappa.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
[illegible] Catania	Catania	Catania
[illegible] Reggio [illegible]	Modena	Modena
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
PIRAZZI MAFFIOLA Arturo [illegible] di Milano	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Giovanni Battista [illegible]	[illegible]	[illegible]
SFORZA [illegible] di Novara	Barletta	Barletta
[illegible] Alessandro, sergente [illegible] Reggio Calabria	Caltanissetta	Caltanissetta
POZZONI [illegible] di Como	Como	Como
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
PALLAMAN[illegible] di Venezia	Venezia	Padova

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

I seguenti [illegible] di milizia territoriale, arma di fanteria, [illegible] per [illegible] degli ufficiali di riserva dell'arma stessa la applicazione dell'art. [illegible] decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944.

MARCELLI [illegible] | ARMAN[illegible] [illegible] Raffaele, (Teramo), distretto [illegible]

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono rimossi dal grado a senso del l'art. 2 lettera e), n. 2 ed articolo 34 lettera b) della legge 25 luglio 1912, n. 806 per mancanza gravemente il decoro del grado.

[illegible] | [illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, [illegible] a nuova visita, sono reinscritti nei ruoli dello stesso arma di fanteria [illegible] indicata [illegible] dell'art. [illegible] decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1916, n. [illegible], ed assegnati per residenza e per [illegible] ai distretti [illegible]

[illegible] (Teramo), distretto Teramo	[illegible]
[illegible], (Ravenna), id. Ravenna	Id. 2 [illegible] 1916
[illegible] Giovanni (Trapani), id. Trapani	Id. 24 agosto 1916
[illegible] (Torino), id. Torino	Id. [illegible] giugno [illegible]
[illegible] Luigi Giuseppe (Torino), id. Torino	Id. 25 [illegible]
DEL GAUDIO [illegible] (Napoli), id. Napoli	Id. 25 ottobre 191[illegible]

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, [illegible] 6 gennaio [illegible]

[illegible] | GHERARDI [illegible]

[illegible] Gennaro [illegible] Ravenna | [illegible] Giuseppe [illegible]

[illegible]

I seguenti ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

[illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible] DE MARIA [illegible]

[illegible] ascritti alla milizia territoriale [illegible] quale [illegible] del 20 aprile.

[illegible] | [illegible]

[illegible] | Reggimento [illegible] di [illegible]

[illegible] | [illegible]

I seguenti [illegible] sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno di fronte indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 20 aprile 1918, per [illegible] servizio.

MACCARDO Carlo, sergente maggiore, distretto Taranto	5 genio
ESPA Riccardo, id., id. Varese	1 id.
GINNA DANESI Renato, id., id. Roma	Battaglione aerostieri
NEGRO Umberto, sergente, id. Casale	2 genio.
CARGETTI Giovanni, id., id. Cremona	4 id.
PAGNI Guido, id., id. Firenze	9 id.
ZODOLINI Pasquale, id., id. Arezzo	3 id.
MERLIN Giuseppe, soldato, id. Verona	Direzione genio Verona
GRAMBELLA Angelo, id., id. Milano	6 genio
ALESSANDRI Angelo, id., id. Firenze	[illegible] id.
[illegible] Francesco, id., id. Napoli	[illegible] id.
DE VACHE Generoso, id., id. Lecce	1 id.
SEGALE Ottavio, id., id. Torino	5 id.
ACCATI Mario, id., id. Torino	5 id.
GIANZINI Oreste, id., id. Pavia	1 id.
LUZZATTO Giorgio, id., id. Milano	6 id.
PIOLTI Ugo Giovanni, id., id. Torino	5 id.
BIGONI Giuseppe, id., id. [illegible]	[illegible] id.
COLPINI MAZZA Guido, id., id. Bologna	2 id.

I seguenti tenenti di milizia territoriale del genio sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale destinazione.

FULIGNOLI Ernesto	Anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SORDINI [illegible]
GOZZI Mario	Anzianità 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
RAMPOLLA [illegible]	Anzianità 28 settembre 1916.
[illegible]	Id. 30 novembre 1916.

I seguenti militari che hanno frequentato il 3° corso [illegible] sono nominati sottotenenti di milizia territoriale del genio [illegible] con anzianità [illegible] seguendo nel ruolo il sottotenente BASI Cesare.

Sono assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, ove si presenteranno il mattino del 20 aprile 1918.

PITTORE Ercole, distretto Roma	1 genio
PETTAMANZI Ferdinando, id. Milano	1 id.

FACCHINI Pietro, sottotenente [illegible] Roma	[illegible]

RUSSO Gabriele, capitano medico di milizia territoriale, distretto Avellino. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale, per merito eccezionale, con anzianità [illegible] 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

NAPOLITANO Giuseppe, tenente id. id., id. Napoli. — [illegible] infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

[illegible] Firenze, 17 [illegible]

[illegible] per distretto [illegible]

[illegible]

[illegible] Verona [illegible] assegnato effettivo al distretto [illegible] di Verona [illegible]

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

[illegible] Andrea, sottotenente fanteria [illegible], distretto Firenze, [illegible] per effetto decreto luogotenenziale 28 marzo 1916. — Inscritto [illegible] maggio 1917, nel ruolo degli ufficiali fanteria di milizia territoriale [illegible] 7 decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 1.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e [illegible] dal 17 marzo 1918, [illegible] ospedale militare principale di Firenze.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918.

[illegible] Arcangelo, [illegible] milizia territoriale fanteria. — Revocata [illegible] decorrenza dal [illegible] 16 [illegible] 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918

[illegible]

[illegible] Pietro, [illegible] 13 [illegible]

[illegible] (Venezia), di Venezia.

[illegible] Antonio, [illegible] 28 fanteria.

[illegible] Emilio, [illegible] fanteria.

[illegible]

[illegible] 17 [illegible]

Assegnato [illegible] 7 febbraio 1918.

[illegible]

PELLACIN Ferdinando, capitano (Mas[illegible]) [illegible]
[illegible]

POLETTI Pietro, id. (Arona), id. Milano.

RICCHINI Florenzo, id. (Foggia), id. Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUAGLINO Mario, id. [illegible] [illegible] comandato al [illegible]

CONCONI [illegible] [illegible]

DONATI Ottavio, id. (Spoleto), id. [illegible]

CORRIA Gaetano, id. (Siracusa), id. Siracusa.

BONTADE Allegro, id. (Palermo), id. Palermo.

PASC Mario, id. (Bologna), id. Pesaro.

PELLONI Francesco, id. (Arezzo), id. Arezzo.

DE LAURENTIIS Nicola, id. [illegible] [illegible]

MAFFEI Ettore, id. [illegible] id. [illegible] [illegible]

CALMBONANI Mario, id. (Verona), id. Verona, 86 fanteria.

MOLINO Ferdinando, id. (Genova), id. Genova, 33 fanteria.

FANTAGUZZI [illegible], id. (Pavia), id. Pavia.

CECI [illegible], id. (Firenze), id. Siena.

BONADONNA Gaetano, id. (Girgenti), id. Girgenti.

FAGGIOLO [illegible] [illegible] (Firenze), id. [illegible]

CASSANDRINI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 77 [illegible]

CIPP[illegible] Adr[illegible], id. (Verona), id. Verona, id. [illegible]

AMAGLIO Armando, id. (Vicenza), id. Vicenza, id. [illegible]

PICCOLO Antonio, id. (Bologna), id. Bologna, id. 48 fanteria.

NALLO [illegible] [illegible], id. (Catania), id. Catania.

PONS Filippo, id. (Pinerolo), id. Pinerolo.

CROSIO Ernesto, id. (Vercelli), id. Vercelli.

GAJARDI M[illegible] [illegible], id. (Cosenza), id. Cosenza.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] id. [illegible]

[illegible] Giuseppe, (Venezia), id. Venezia, comandato [illegible]

MELLUCCI Francesco, id. (Cosenza), id. Cosenza.

TAVOROLA [illegible], id. (Novara), id. Novara.

COLONELLI Arnaldo, id. (Ancona), id. Ancona, [illegible]

FONTANA Mario, id. (Modena), id. Modena, id. 48 [illegible]

ALBERTI [illegible], id. (Belluno), id. Belluno.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CAPOCCI [illegible] [illegible] (Roma), id. [illegible]

DE FRANCESCHI Giuseppe, id. (Milano), id. Monza.

MARTINELLI Giuseppe, id. (Napoli), id. Napoli.

MORELLI Francesco, id. (Napoli), id. Napoli.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9 fanteria.

Assegnato [illegible] [illegible]

Id. [illegible] Genova [illegible]

Id. id. id. Lecce. — Dal [illegible]

Cessa di essere comandato come centro [illegible] trasferito deposito fanteria Foggia. — Dal 20 gennaio 1918.

Id. id. id. e trasferito 7 alpini. — Dal 15 id.

Assegnato 33 fanteria.

Id. 33 id.

[illegible]

Id. 33 id.

Id. 33 id.

Id. 33 id.

Id. 94 id. — Dal 29 gennaio 1918.

Cessa di essere comandato [illegible] [illegible] 7 fanteria. — Dal 1º febbraio 1918.

Id. id. id. e trasferito 3 alpini. — Dal 21 gennaio 1918.

Id. id. id. e trasferito 38 fanteria. — Dal 1º gennaio 1918.

Assegnato 62 fanteria. — Dal 20 gennaio 1918.

Id. deposito fanteria Milano est.

Id. id. id. Milano est.

Id. 84 fanteria. — Dal 10 febbraio 1918.

[illegible] [illegible] [illegible]

Id. id. id. e trasferito [illegible] [illegible] — Dal 18 febbraio 1918.

Id. id. id. e trasferito id. id. Roma. — [illegible]

Id. id. id. e trasferito 92 fanteria. — Dal 7 id.

Assegnato al deposito fanteria Verona N.

[illegible] fanteria.

Id. 22 id. — Dal 8 febbraio 1918.

Id. 22 id. — Dal [illegible] id.

Id. deposito fanteria Roma [illegible]

Cessa di essere comandato come centro [illegible] trasferito 8 alpini. — Dal 1º id.

Assegnato deposito [illegible] [illegible]

Id. id. id. Lecce. — Dal 27 id.

Cessa di essere comandato come centro e trasferito deposito fanteria Roma [illegible]

Id. id. id. e trasferito id. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Id. 3 id. — Dal 20 [illegible]

Id. 41 id. — Dal 27 [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] — Dal [illegible] febbraio 1918.

CAPONE Luca, sottotenente (Caserta) id. Caserta, comandato 30 fanteria.	Cessa di essere comandato come sopra e [illegible] fanteria — Dal 27 febbraio 1918
PATTI [illegible] id. (Vicenza) id. Vicenza.	Assegnato 20 [illegible] — Dal 4 id.
[illegible] Angelo id. (Savona) id. Savona	Id. 13 id. — Dal 15 id.
[illegible] Giovanni Battista, id. (Messina) id. Messina.	Id. 22 id. — Dal 15 id.
PATRIARCA Francesco, id. (Novara) id. Vercelli	Id. 22 id. — Dal 11 id.
[illegible] Carlo id. (Ivrea) id. Torino	Id. 21 id. — Dal 12 id.
CALCAGNO Giorgio id. (Torino) id. Torino	Id. 21 id. — Dal 12 id.
RIZZO Giovanni id. (Lecce) id. Lecce	Id. deposito fanteria Bari — Dall'11 id.
[illegible] Giovanni, id. (Vercelli) id. Vercelli.	Id. [illegible] id. Bari — Dal 17 id.
COSARELLI Amedeo, id. (Novara) id. Novara	Id. 42 fanteria — Dal 13 gennaio 1918
CASTELLANO Carlo Alberto, id. (Parma) id. Parma.	Id. 29 id. — Dal 10 febbraio 1918
[illegible]	[illegible] deposito fanteria Novara — Dal [illegible]

PALIZZOLO DI RAMIONE Antonio, capitano, distretto Potenza	Trasferito per mobilitazione distretto Firenze.
SAMORINI [illegible], tenente 82 fanteria. ZOBOLI Bruno id. deposito fanteria [illegible] SARZANA Spartaco id. 1 granatieri. COLANTUONO Cesare id. reparto mitraglieri Fiat Brescia	Trasferiti d'autorità nel R. corpo di truppe coloniali di Eritrea, dal 30 marzo 1918.
[illegible] Giovanni, tenente distretto Padova.	Trasferito per mobilitazione distretto Voghera.
[illegible] distretto [illegible]	Trasferito [illegible] campagna.
TREVISAN [illegible] Venezia	Comandato [illegible]
GEMELLI Mar[illegible] Roma	Id. a disposizione Ministero guerra.
PASQUA[illegible]	Trasferito [illegible] campagna.
PASINI Ferruccio id. id. [illegible] campagna, distretto [illegible]	Id. [illegible] di essere comandato [illegible]
[illegible]	[illegible]
MUSOTTO Francesco, capitano 2 genio, distretto Girgenti.	Trasferito [illegible]
[illegible] DE ANTONI Giuseppe, id. id., id. Venezia [illegible]	[illegible]

Determinazione ministeriale 10 aprile 1918

GIODA Carlo, tenente [illegible] (Torino) distretto Torino comandato 3 alpini. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito effettivo per mobilitazione 3 alpini.

[illegible] sottotenente id. [illegible] — [illegible]

BIANCHI [illegible], id. (Torino) id. Vercelli. — Id. per mobilitazione distretto Torino.

TARGA[illegible] Giovanni, tenente id. (Roma) id. Roma. — Id. effettivo per mobilitazione [illegible]

NOTIFICAZIONI.

[illegible] sono incorsi nella sospensione dall'impiego per la durata [illegible]

[illegible] (Napoli) distretto Nola	Mesi 2 (sentenza [illegible])

[illegible] NOLA Biagio, [illegible]	Mesi 2 di [illegible] 1918, tribunale speciale [illegible]
[illegible] Palermo [illegible]	Mesi [illegible] 12 marzo 1918, tribunale speciale di guerra di corpo d'armata

R[illegible]SINELLO Salvatore, soldato [illegible] (Napoli) distretto Napoli. — [illegible] sentenza emessa il 21 febbraio 1918 da tribunale militare speciale di guerra [illegible].

Il sottonotato ufficiale dell'arma di cavalleria ha diritto [illegible] del *Giornale militare* 1918.

MAGRINI [illegible], caporale [illegible] distretto [illegible]	1° [illegible] 1916 [illegible] con decreto [illegible] 2° [illegible] 1918 [illegible]
VARVARO Gaetano, capitano milizia territoriale [illegible] distretto Roma [illegible] per merito di guerra con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917. VERONA Alberto, [illegible] battaglione [illegible] aviatori, distretto Roma [illegible] per merito di guerra [illegible]	Hanno diritto di fregiarsi del distintivo di [illegible] circolare n. [illegible] del *Giornale militare* [illegible] del 1918.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

BESSONE cav. Ettore, maggiore generale. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti massimi di età e di servizio, a decorrere dal 26 marzo 1918 ed inscritto nella riserva.

PEDERSINI Carlo, maggiore fanteria.	Promosso tenente colonnello con anzianità 18 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.
RIVERA Edoardo, id. id.	Id. id. con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.
CONZA Giuseppe, id. id.	Id. id. con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
ROSSI Federico, id. id.	Id. id. con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.
[illegible]IANNUZZI SAVELLI Riccardo, id. id.	Id. id. con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.
[illegible]IGNOLA Luigi, capitano fanteria.	Id. maggiore con anzianità 1° luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917.

RICCA Umberto, colonnello fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918 a datare dal 18 marzo 1918.

RIGGIO Ferruccio, maggiore genio. — Promosso tenente colonnello, con anzianità [illegible] gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, precedendo nel ruolo il tenente colonnello MURATORI Raffaele, in applicazione del decreto luogotenenziale [illegible] novembre [illegible], n. [illegible], del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1918.

[illegible] Amerigo, colonnello fanteria.	Richiamato in servizio temporaneo dal 16 gennaio 1918.
CASA[illegible] Ettore, id. id.	Id. id. id. 6 id.
SIBILLA Giordano, tenente colonnello fanteria.	Id. id. id. 1° id.
GALLI Giuseppe, id. id.	Già in servizio dal 5 dicembre 1917 — è richiamato in servizio dal 17 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 7 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio dalla data e con l'assegnazione per ognuno indicata.

PALMIERI Pasquale, tenente colonnello fanteria.	Dal 1° febbraio 1918.
DEL PARO Ottorino, maggiore id.	Dal 1° id. corpo armata Verona.

Decreto ministeriale 10 marzo 1918.

MUZZO della ROCCA Mario, maggiore fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, dal 2 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 14 marzo 1918.

PIETRA cav. Giovanni, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, dal 9 febbraio 1918, deposito 63 fanteria.

Decreto ministeriale 5 aprile 1918.

BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissario, distretto Vercelli. — Richiamato in servizio temporaneo dal 15 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 2 aprile 1918.

COCCA Marino, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio dal 7 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

ALLASON cav. Ugo, tenente colonnello artiglieria, direzione artiglieria Torino, comandato direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Genova.

NOTIFICAZIONE.

[illegible] 18 luglio 1917 [illegible]

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

DE [illegible] Enrico, capitano carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1662.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

BARTOLI [illegible].	Con anzianità 27 maggio 1917 precederà nel ruolo il pari grado [illegible] Ros Luigi.
GIGLIO Enrico.	Con anzianità 21 settembre 1917.
PERRONE DI SAN MARTINO Ferdinando.	Con anzianità 6 gennaio 1918.

Sottotenente promosso tenente:

PEDRON Arduino.	Con anzianità 2 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Vincenzo.

DE SANCTIS Vittorio, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917 in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] DI SAN MARTINO Camillo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

SCOTES Roberto.	Con anzianità 16 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado RACCANELLI Guido.
BELLOMUNNO Giuseppe. **TRONCA** Francesco.	Con anzianità dalla data del presente decreto.

Sottotenenti promossi tenenti:

BOLAFFIO Marco.	Con anzianità 28 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado TOLAZZI Severino.
ROSSI Giuseppe.	Con anzianità 16 dicembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado [illegible] Giacinto.
FAGOTTI Clemente.	Con anzianità 16 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado ARMELLINI Ferruccio.
MORONI Augusto.	Con anzianità 31 gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado ORANO Emanuele.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello:

DE LUCA Michelangelo.	Con anzianità 27 maggio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado NOVARA Sebastiano.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

SPINA Riccardo.	Con anzianità 30 agosto 1917. Precederà nel ruolo il pari grado [illegible] Giuseppe.
FABBRI Camillo.	Con anzianità 30 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado CANNAS Faustino.

Capitano promosso maggiore:

CATTO Gio. Battista.	Con anzianità dalla data del presente decreto.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Tenente colonnello promosso colonnello

CIOCCARELLI Vincenzo.	Con anzianità 30 agosto 1917. Precederà nel ruolo il pari grado **RIPANDELLI** Decio.

Capitano promosso maggiore

POLVERINO Antonio.	Con anzianità 29 luglio 1917.

Tenente promosso capitano

VOLPE Michele Sabino.	Con anzianità 31 gennaio 1918.

[illegible] Vincenzo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado **PACE** Giuseppe.

DOMENICHINI Luigi, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 15 luglio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il pari grado **BERTOGALLI** Antonio.

SALUZZI Pasquale, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado **[illegible]** Carlo.

Per tutti gli ufficiali della riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1º giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1º giugno, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data d'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

LAZZOLI cav. [illegible], tenente colonnello, distretto [illegible].	Assegnato per mobilitazione distretto Taranto.
VELTRO Filippo, capitano, id. Catania.	Id. id. id. Catania.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello

BONGIOVANNI Carlo, distretto Pinerolo.	Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918:

MORESCO Secondo, distretto Treviso.
LAZZARONI Michele, id. Roma.
FONTANA Vincenzo, distretto Vicenza.
LAGORIO Antonio, id. Genova.

[illegible], capitano cavalleria, distretto Ivrea. — Promosso maggiore a scelta in applicazione dell'art. 2 [illegible] del decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1297, con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918.
Precederà nel ruolo il maggiore **LAZZARONI** Michele.

GREPPI Marco, primo capitano cavalleria, distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, [illegible] e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivo al sopraindicato distretto.

GIANOTTI Orazio, capitano id., id. Torino. — Rettificato, d'ufficio, nei ruoli di complemento dell'arma di cavalleria col suo grado e anzianità, in base all'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18 ed assegnato effettivo al deposito del reggimento lancieri di Novara.

RICCOBONO Giulio, capitano cavalleria a riposo per infermità non dipendente da cause di servizio, distretto Palermo. — Reiscritto, a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali di riserva dell'arma stessa a decorrere dal 1° aprile 1918 col grado di primo capitano e con anzianità 20 febbraio 1909, passando effettivo al sopracitato distretto.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

CAVALLI Gaetano, residente Somalia italiana.	Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente colonnello De gli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino.

Tenente promosso capitano:

PANVINI ROSATI Alberto, distretto Roma.	Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

SCOTTO di CARLO Francesco, tenente artiglieria, distretto Nola. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa col suo grado ed anzianità a senso dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18, ed assegnato 20 compagnie.

STAGLIENO Paolo, tenente artiglieria, distretto Genova, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età. — Reiscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a datare dal 7 marzo 1918, con anzianità 18 marzo 1896, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Seguirà nel ruolo il tenente Genchi Cesidio.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. [illegible] e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible]

Tenente promosso capitano:

BAILO Giuseppe, 1 genio, distretto Bergamo.	Con anzianità 3 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Sottotenente promosso tenente:

TASSARA Filippo, 2 genio, distretto Genova.	Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Nullo.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

OGGIANO cav. Giovanni, tenente colonnello medico di riserva, distretto Verona. — Promosso colonnello medico di riserva, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. [illegible]

[illegible] cav. Giuseppe, tenente colonnello medico di riserva, distretto Torino. — Promosso colonnello medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il colonnello medico Alessio Roberto.

MAROTTA Filandro, maggiore medico di riserva, distretto Siena. — Promosso tenente colonnello medico di riserva, con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico [illegible] Francesco.

I seguenti capitani medici di riserva, sono promossi maggiori medici di riserva colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RICCI Paolo, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico [illegible] Raffaele.
[illegible] Adolfo, id. Savona.	Id. id. id. Del Vicario Giuseppe.
LARIZZA Pietro, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. [illegible] Gabriele.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MESSINA Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico [illegible] Giovanni.

ROSSI Giovanni, capitano medico di riserva, distretto Milano. — Promosso maggiore medico di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

[illegible] Francesco, tenente medico di riserva, distretto Palermo. — Promosso capitano medico di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918

I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BATTISTEL Agostino, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il maggiore commissario [illegible] Luigi.
CAMPANA Euterpio, id. Verona.	Id. id. id. Battistel Agostino.

IATTA cav. Giovanni, maggiore sussistenza, distretto Bari. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 11 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

MARGONARI cav. Vittorio, id. id., id. Roma. — Id. tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Iatta cav. Giovanni.

CASTELLANA cav. Luigi, id. amministrazione, id. Girgenti. — Id. tenente colonnello con anzianità assoluta 28 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti capitani di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

MOSILLO Felice, distretto Gaeta.	Assegnati per mobilitazione distretto Gaeta.
PUCCI Tullio, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
MARASCO Giov. Battista, id. Campagna.	Id. id. id. Campagna.

SOI DELLARI Arrigo, maggiore fanteria. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

MEDAGLIA Giuseppe, primo capitano fanteria, distretto Roma. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*), n. 2 della legge sullo stato degli ufficiali.

CASNICO Severino, capitano medico di riserva, distretto Milano. — Trasferito coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1918.

I seguenti maggiori generali medici nella riserva, ora chiamati in servizio con gli assegni, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

BARLETTA cav. Nicolò.	Dal 13 febbraio 1918.
SILVESTRI cav. Francesco.	Dal 20 marzo 1918.

Decreto ministeriale 4 aprile 1918

STAGLIENO Paolo, tenente artiglieria, distretto Genova, già cessato di appartenere nei ruoli della riserva per età e reiscritto nei ruoli della riserva dell'arma stessa per la durata della guerra con decreto luogotenenziale 28 marzo 1918. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 7 marzo 1918.

Decreto ministeriale 5 aprile 1918.

ACCATTINO cav. Francesco, colonnello commissario, distretto Roma, richiamato temporaneamente in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 30 dicembre 1917.

GRASSANO cav. Pietro, id. id., id. Firenze. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 13 settembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno indicata:

ROSSI cav. Antonio, distretto Firenze.	Dal 25 dicembre 1917.
CARENZIO cav. Flaminio, id. Pavia.	Dal 1° id.

D'AMARIO cav. Francesco, tenente colonnello commissario, distretto Genova, richiamato temporaneamente in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 21 dicembre 1917.

CIPRIANI cav. Giuseppe, maggiore commissario, id. Lucca. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 19 novembre 1917.

Decreto ministeriale 7 aprile 1918.

BARBARO cav. Gaetano, tenente colonnello genio, distretto Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio sottodirezione genio militare Cuneo dal 7 maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, è ricollocato in congedo, dal 15 novembre 1917.

GRILLI cav. Vittorio, maggiore genio, id. Arezzo. — Richiamato temporaneamente in servizio deposito 2 genio dal 24 maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, è ricollocato in congedo, dal 15 marzo 1918.

VANDONI Carlo, id. id., id. Milano. — Richiamato temporaneamente in servizio direzione genio militare Milano dal 6 maggio 1915, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, è ricollocato in congedo, dal 15 febbraio 1918.

Decreto ministeriale 8 aprile 1918.

COSSU cav. Giuseppe, tenente generale, ora richiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo dal 16 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 7 aprile 1918.

REVEL cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria, distretto Torino, comandato in servizio arsenale costruzione artiglieria Torino. — Cessa di essere comandato come contro e trasferito direzione artiglieria Torino (comandato direzione esperienze artiglieria Ciriè).

NOTIFICAZIONE.

Il tenente generale MAJNONI D'INTIGNANO conte Luigi, già promosso al grado di sottotenente per merito di guerra (R. decreto 12 luglio 1866), ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

I seguenti ufficiali superiori in servizio attivo permanente sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917 (dispensa 1ª *bollettino ufficiale* 1918).

MONSELESAN Antonio, maggiore carabinieri reali.
MAYER Luigi, id. id.
MIGLIETTA Luigi, id. id.
BASSO Giov. Battista, id. id.
PALMESE Alfredo, id. id.
VENERANDI Umberto, id. id.
COGGIOLA Emilio, id. id.
FRANO Giov. Battista, id. id.
CASINI Carlo, id. id.
ROSSI Aldo, id. id.
TIRINANZI DE MEDICI Carlo, id. id.
GIACOMELLI Ettore, id. id.
BIANCHI Guido, id. id.
LAZARI nobile Carlo, id. id.
VALLARO Giuseppe, id. id.
DALLOLIO Adolfo, tenente colonnello fanteria.
BASSI Giuseppe, id. id.
MONDELLI Domenico, id. id.
RIDOLFI Edoardo, id. id.
CALOSI Luigi, id. id.
BIANCHESSI Giuseppe, id. id.
PELLEGRINELLI Ettore, id. id.
GIRLANDO Salvatore, id. id.
VENTURA Alberto, id. id.
TATAFIORE Carlo, id. id.
BENEDETTI Umberto, id. id.
AMORETTI Nicola, maggiore id.
CERRACCHIO Vincenzo, id. id.
COLONNA NOBILE DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Prospero, id. id.
SANFELICE NOBILE DEI DUCHI DI BAGNOLI Mario, maggiore fanteria.
CHIAROTTI Raul, id. id.
CARAMELLA Ettore, id. id.
CAGNI Giorgio, id. id.
COLAROSSI Giovanni, id. id.
ROSSI Quinto Curzio, id. id.
PUGNO Luigi, id. id.
BARATTELLI Ettore, id. id.
MICHELON Virgilio, id. id.
BALZARINI Alfredo, id. id.
ROSI Guido, id. id.
CATTANEO Gustavo, id. id.
SISTI Nicola, id. id.
ROLLA Leopoldo, id. id.
VATTA Alfredo, id. id.
VICINI Emilio, id. id.
PICELLA Isidoro, id. id.
GALLEGARI Virgilio, id. id.
BIGAT Pietro, id. id.
CAMPINI Giovanni, id. id.
BOGETTI Mario, id. id.
CAPRINO Sebastiano, id. id.
ONESTI Onesto, id. id.
GALIANI Vittorio, id. id.
CALABRESI Aldo, id. id.
BERRINO Giovanni, id. id.
MARIN Antonio, id. id.
NOBILIONI Carlo, id. id.
SORCE Salvatore, id. id.
ZOPPI Arturo, id. id.

MANZO Ignazio, maggiore fanteria
BRIGIDI Alfonso, id. id.
VIRGILIO Amedeo, id. id.
BETTINI Gino, id. id.
PUMA Giacomo, id. id.
KERBAKER Ernesto, id. id.
URGA Pietro, id. id.
LAMBA DORIA Vittorio, id. id.
SLINGER Guido, id. id.
CURATO Corradino, id. id.
DI GIORGIO Umberto, id. id.
MOSCATI Ettore, id. id.
MAGGIO Mario, id. id.
BARTERI Adriano, id. id.
AMBRIO Attilio, id. id.
LEVERA Adriano, id. id.
COLANGELO Vincenzo, id. id.
GATTI Gaetano, id. id.
QUINZII Quintino, id. id.
ASTUTI Alfredo, id. id.
ASTOLFI Ivo, id. id.
LIBERATORE Tommaso, id. id.
NEVA Alfredo, id. id.
GIORDANO Ercole, id. id.
CRISI RODOLI DELLA PIÈ Dionisio, id. id.
BEZZICHERI Guido, id. id.
FALIERI Alfredo, id. id.
MUSCARI TOMAIOLI Attilio, id. id.
ZACCONE Mario, id. id.
MERCURELLI Alfredo, id. id.
COPELLI Anacleto, id. id.
JUGLARIS Niccolò, id. id.
BERNARDINI Cosimo Vincenzo, id. id.
PANTAROTTO Alessandro, id. id.
GALASSI Ugo, id. id.
PAOLUCCI Amilcare, id. id.
VECCHI Gregorio, id. id.
BALDACCONI Ottorino, id. id.
LA VIOLA Benedetto, id. id.
CRISTANI Giorgio, id. id.
FERRONI Vito, id. id.
BRONZEDOLI Anacleto, id. id.
CALETTI Arturo, id. id.
MIGLIACCI Gino, id. id.
ROMERO Federico, id. id.
CREMASCOLI Giuseppe, id. id.
CEARD Mario, id. id.
NERCHIALI Oscar, id. id.
SCALA Edoardo, id. id.
GALLINELLI Giuseppe, id. id.
GARDA Lorenzo, id. id.
LEONELLI Filippo, id. id.
SIBILLE Luigi, id. id.
ROTA Ugo, id. id.
PEDRAZZOLI Gino, id. id.
PIANA Carlo, id. id.
GOVI Luigi, id. id.
BARTIMMO CANCELLARA Felice, maggiore fanteria.
PARODI Umberto, id. id.
MELOTTI Carlo, id. id.
DE CIA Amedeo, id. id.
BOFFA Cesare, id. id.
BONGIOVANNI Eginardo, id. id.
DARÙ Attilio, id. id.
QUASIMODO Fedele, id. id.
IERVOLINO Aniello, id. id.
BELLEI Pietro, id. id.
FRANCIOSI Attilio, id. id.
CONTI Francesco, id. id.
COCCONI Giovanni, id. id.
CARUSO Giovanni, id. id.
CASTELLO Eugenio, id. id.
BADALUCCHI Ugo, id. id.
APPELIUS Enrico, id. id.
MILANO Filippo, id. id.
LONGO Giovanni, id. id.
AJOLFI Alberto, id. id.
SERGARDI PATRIZIO DI SIENA Achille, id. id.
CAVALLERO Guido, id. id.
GIOVANNARDI CORELLI Marco, id. id.
BASSI Dario, id. id.
MATTION Tullio, id. id.
ISASCA Giuseppe, id. id.
RUSSO Biagio, id. id.
QUARRA Edoardo, id. id.
BOLLA Amedeo, id. id.
GUIDONI Fernando, id. id.
PELLEGRINO Giuseppe, id. id.
ZAPPALÀ Vito, id. id.
CRAPANZANO Giuseppe, id. id.
ROVERO Umberto, id. id.
BRANCATELLI Giuseppe, id. id.
BRANCATI Corrado, id. id.
CONSORTE Lodovico, id. id.
FORNACA Alessandro, id. id.
VETROMILE Guglielmo, id. id.
GUALTIERI Alfredo, id. id.
PIACENZA Corrado, id. id.
CARONSINI Mario, id. id.
BREGOSIO Luigi, id. id.
LEONARDI Silvio, id. id.
TROCCHI Guido, id. id.
INTINI Onofrio, id. id.
MAIELLI Alfredo, id. id.
SCAVO Antonio, id. id.
GIOVANNETTI Arturo, id. id.
AGNERA Alfredo, id. id.
FAZZINI Gaetano, id. id.
GIOVANELLI Renzo, id. id.
PERRUNA Assunto, id. id.
FIORINESCHI Ruggero, id. id.
MASCILLI Arturo, id. id.
RAMELLA Adolfo, id. id.

CERIANA MAINERI Michele, maggiore fanteria.
FANTINO Francesco, id. id.
DAFFINÀ Pasquale, id. id.
BELTRAMELLI Filippo, id. id.
RICCA ROSELLINI Francesco, id. id.
MINELLA Francesco, id. id.
FARINETTI Lorenzo, id. id.
GIGLIOLI Brunetto, id. id.
CASSOLA Alfredo, id. id.
RICCIUTI Michele, id. id.
GERACI Luigi, id. id.
BROGI Paolino, id. id.
DI MARTINO Carmelo, id. id.
ACCOLTI GIL Francesco, id. id.
CAMPARI Mario, id. id.
SOLDATI Leone, id. id.
ZINNI Vincenzo, id. id.
DUSMET Davide, id. id.
ORIGEBINO Umberto, id. id.
GAUDIO Aristide, id. id.
GIRLANDO Emanuele, id. id.
RAGOZZINO Vincenzo, id. id.
BINACCHI Gaetano, id. id.
CHIARO Renzo, id. id.
ROCCHI Cosimo, id. id.
CAVICCHI Domenico, id. id.
ESPOSITO Giovanni, id. id.
PERGOLANI Mario, id. id.
ZAGLIO Pietro, id. id.
CARBONERA nobile Romano, id. id.
NARDUCCI Giulio, id. id.
CAMBELLOTTI Alberto Mario, id. id.
BAGINI Luigi, id. id.
MASSIRIO Angelo, id. id.
FIORENTINO Antonio, id. id.
DAL ANNO Arrigo, id. id.
NOSATI Giuseppe, id. id.
GRECO Paolo, id. id.
MOLINERO Giuseppe, id. id.
NAVARINI Enea, id. id.
GIROTTI Mario, id. id.
NICOLETTI Leonida, id. id.
ARISIO Mario, id. id.
TAGLIAFERRI Carmine, id. id.
STIRPE Angelo, id. id.
BERGONZOLI Annibale, id. id.
CAMUZZI Alberto, id. id.
CALIERNO Antonio, id. id.
GUELFA Ugo, id. id.
POZZI Giuseppe, id. id.
BERTONE Ugo, id. id.
ROSSI Edmondo, id. id.
SERRA Augusto, id. id.
RAMORINO Giovanni, id. id.
BISSON Emilio, id. id.
ROSSI Umberto, id. id.
MAZZARI Pier Domenico, id. id.

RIGAZZI Venanzio, maggiore fanteria.
QUAGLIA Enrico, id. id.
SAINI Alfredo, id. id.
FERRARI Pellegrino, id. id.
PORTA Emerico, id. id.
SAGORZ Giuseppe, id. id.
DINA Pietro, id. id.
STUMPO Salvatore, id. id.
LORENZELLI Dante, id. id.
FERRARI ARDICINI nob. Carlo, id. id.
VARANINI Ivo, id. id.
DE BERNARDI Stefano, id. id.
GRILLO Carlo, id. id.
CAPUTO Vincenzo, id. id.
PUGLIESE Gioacchino, id. id.
PACE Albino, id. id.
GIACONE Pietro, id. id.
CARINI Carlo, id. id.
BELGRANO Ettore, id. id.
DELLARDINI Luigi, id. id.
BARDIN Eugenio, id. id.
PIAZZONI Alessandro, id. id.
CALDELARI Virginio, id. id.
GAMBERINI Alberto, id. id.
FERRERI Ubertino, id. id.
DE SARNO Michele, id. id.
PASSARELLI Emilio, id. id.
ALBINO Nicola, id. id.
TESI Guido, id. id.
RIVA Pietro, id. id.
BORGHINI Luigi, id. id.
PAGANUZZI Ferruccio, id. id.
GALLO Angelo, id. id.
TOSTI Carlo, id. id.
GIONI Carlo, id. id.
DE SILVA Gaetano, id. id.
VIANO Emilio, id. id.
GROSSO Mario, id. id.
DEROSSI Luigi, id. id.
DIANA Francesco, id. id.
BESOZZI di CARNISIO Gustavo, id. id.
RICHERI Attilio, id. id.
DELLA PERSIA Gino, id. id.
CORSANEGO Celeste, id. id.
SLAVIERO Aldo, id. id.
AMBROGI Emilio, id. id.
MIGNONE Francesco, id. id.
SIDDI Ruggero, id. id.
GUAZZUGLI BONAJUTI nob. di Pergola e nob. di [illegible] Raffaele, id. id.
MANCIATI Tullio, id. id.
REINA Cesare, id. id.
CHYURLIA Gaetano, id. id.
VIZZARDELLI Placido, id. id.
TOSI Argeo, id. id.
BELLUCCI Ermanno, id. id.
BERTI Goffredo, id. id.

SCARAPECCHIA Giulio, maggiore fanteria.
TERUZZI Attilio, id. id.
TRAVERSO Alfredo Giovanni, id. id.
SIBAUD Alston, id. id.
BERGAMINI Amleto, id. id.
CORSINI Costantino, id. id.
GAY Giovanni, id. id.
FORTI Tito, id. id.
DALL'AGLIO Ferruccio, id. id.
CONTI Egisto, id. id.
ARNO Paolo, id. id.
SANNIA Attilio, id. id.
MOMBELLARDO Attilio, id. id.
RONDI Ferruccio, id. id.
TOTI Luigi, id. id.
SANITA DI COLLE MACINE nob. dei baroni Ferdinando, id. id.
GALLIANI Ettore Alfredo, id. id.
CASTORINI Costantino, id. id.
ASCANTI Rosario, id. id.
DE SIVO Vincenzo, id. id.
DEGUIDI Alessandro, id. id.
MULLER Giuseppe, id. id.
MALETTI Pietro, id. id.
BACOLA conte di [illegible] e [illegible] Olao, id. id.
BETTI Antonio, id. id.
LAMA Francesco, id. id.
GRANDI Oreste, id. id.
BOGATTO Ernesto, id. id.
DELPIANTE Cesare, id. id.
DEGIOANNINI Leopoldo, id. id.
BINI Giorgio, id. id.
CAFFARATTI Ettore, id. id.
PANCRAZI Dino, id. id.
PITTALUGA Edoardo, id. id.
VAN DEN HEUVEL Giulio, id. id.
MORTARA Nino, id. id.
PICCOLI Francesco, id. id.
RAFFAELLI nob. Alessandro, id. id.
PRIMIERI Giulio, id. id.
MAROTTA Pasquale, id. id.
MARENGHI Oreste, id. id.
PISTONE Giuseppe, id. id.
SARPI Pasquale, id. id.
PACCHINI Guido, id. id.
ESORARO Ernesto, id. id.
CUSMECI Angelo, id. id.
PELLEGRINI Lionello, id. id.
CAMURRI Guido, id. id.
KESSLER Giovanni Battista, id. id.
FERRACA Alfredo, id. id.
BIAGGI Carlo, id. id.
ERLISI Fausto, id. id.
LONGO Stefano, id. id.
SERRALUNGA Silvio, id. id.
SALMON Luigi, id. id.
VITTANELLI Domenico, id. id.

FERRERO Alberto, maggiore fanteria.
DI SALVO Settimio, id. id.
JURGENS Mario, id. id.
SQUILLANTE Giovanni, id. id.
TAVELLA Mario, id. id.
BIAGINI Luigi, id. id.
CUTTODORO Luciano, id. id.
MORGANTINI Mario, id. id.
D'ERAMO Raimondo, id. id.
BERTELLO Arturo, id. id.
PASSALACQUA Arno, id. id.
GRATTAROLA Attilio, id. id.
MONTÙ Giorgio, id. id.
VENTURA Fabio, id. id.
GASTALDI Andrea, id. id.
NEGRO Guglielmo, id. id.
MASSA Giuseppe, id. id.
DE GIORGIS Fedele, id. id.
TRACCHIA Ruggero, id. id.
LERICI Roberto, id. id.
BARATONO Giuseppe, id. id.
VESTRINI Piero, id. id.
DALL'ERA Achille, id. id.
ARMANI Guido, id. id.
ARMINIO Alfredo, id. id.
TEMPIA Filippo, id. id.
GHINOZZI Gilberto, id. id.
CALZINI Raffaello, id. id.
MORA Manlio, id. id.
FAZZACAPPA Attilio, id. id.
BELLUCCI Valdimiro, id. id.
PESCATORI Armando, id. id.
PERUGI Giulio, id. id.
SALVI Costantino, id. id.
GABBI Ugo, id. id.
TOLU Efisio, id. id.
SCUDERO Antonio, id. id.
BRUZZI Girolamo, id. id.
TAIBEL Nicolo, id. id.
SORRENTINO Amedeo, id. id.
PADERNI Luigi, id. id.
GAMBARO Francesco, id. id.
SILVESTRINI Tullio, id. id.
PERNI Fortunato, id. id.
SCOTTI Francesco, id. id.
SPREGA Ugo, id. id.
SANTINI Gino, id. id.
RAMPAZZO Pietro, id. id.
BONAGURA Umberto, id. id.
TASSINARI Gaetano, id. id.
SCAGLIONE Angelo, id. id.
GAGGIOTTI Gino, id. id.
CAMPI Ettore, id. id.
SACCA Ugo, id. id.
MORELLI Francesco, id. id.
MORINI Giulio, id. id.
MUGNAI Lorenzo, id. id.

BARBERIS Umberto, maggiore fanteria
PASTORE Luigi, id. id.
COMUCCI Pio, id. id.
ROLANDO Silvio, id. id.
RONDINA Augusto, id. id.
VETTA Alberto, id. id.
LACHELLI Luigi, id. id.
ROMANO Italo, id. id.
ALOISI Alberto, id. id.
BARBIERI Umberto, id. id.
DEMARIA Roberto, id. id.
MARIANI Giulio Cesare, id. id.
CONTI Ezzelino, id. id.
PICCONE Marcello, id. id.
CIOU Eraldo, id. id.
FASULO Giuseppe, id. id.
SISTO Filippo, id. id.
GRIVA Virginio, id. id.
RODOLFO Oliviero, id. id.
RICCIOTTI Giovanni, id. id.
STEFANELLI Giuseppe, id. id.
ROSSI Carlo, id. id.
NESI Nereo, id. id.
CUNZOLO Domenico, id. id.
MALAVASI Carlo, id. id.
MARINO Ettore, id. id.
BERTAINA Giovanni, id. id.
REVERBERI Leopoldo, id. id.
COTTAFAVI Francesco, id. id.
ROTA Ernesto, id. id.
BACCHETTI Brenno, id. id.
MINELLI Rodolfo, id. id.
POMPONI Felice, id. id.
DI NAPOLI Giuseppe, id. id.
MARIOTTI Giuseppe, id. id.
OBICI Alfredo, id. id.
BOARINO Alessandro, id. id.
COVATI Luigi, id. id.
LOLLI Francesco, id. id.
CAPRINO Adolfo, id. id.
IANNONI SEBASTIANINI Angelo, id. id.
MALUSARDI Ivo, id. id.
DI MARCO Giuseppe, id. id.
CIANI Ferdinando, id. id.
BOLASCO Antonio, id. id.
GARRIBBA Fortunato, id. id.
AFELTRA Cesare, id. id.
GENERALI Gottardo, id. id.
PALMIERI Gabriele, id. id.
CARICATI Giuseppe, id. id.
AMPRIMO Tullio, id. id.
SAMMARTINO Angelo, id. id.
CONTI Luigi, id. id.
BIGNAMI Mario, id. id.
GALLIANO Giulio, id. id.
REISOLI Gustavo, id. id.
STRANI Massimo, id. id.

SARACCO Eugenio, maggiore fanteria
RONCA Armando, id. id.
GANGI Domenico, id. id.
GOLINI Orazio, id. id.
BARBOLINI Roberto, id. id.
CAMPOLIETI Umberto, id. id.
DANESE Giuseppe, id. id.
DRAGOTTO Romolo, id. id.
PROVENZANO Alfredo, id. id.
FURLANI Luigi, id. id.
PAGLICCI BROZZI conte e nobile di Asciano Lorenzo, id. id.
LIBERATI Amedeo, id. id.
POLLACCI Dino, id. id.
TURCHETTI Alfredo, id. id.
RICCIOLI Francesco, id. id.
STEFANINI Gino, id. id.
VASARRI Alberto, id. id.
MARRI Mario, id. id.
PICCHIONI Giuseppe, id. id.
BELLOTTI Antonio, id. id.
GIORGI Walter, id. id.
ZANETTI Nereo, id. id.
CITTONE Adelchi, id. id.
DALMAZZO Oddino, id. id.
SAMMARTINO Federico, id. id.
AMATO Italo, id. id.
MORSETTA Rocco, id. id.
SPARATORE Gaetano, id. id.
ROSSI Francesco, id. id.
BEDONI Dante, id. id.
CASARDI Ettore, id. id.
CALDERINI Mario, id. id.
NEGRO Matteo, id. id.
CAPOBIANCO Mario, id. id.
RIZZO Antonio, id. id.
GIARDINA Vincenzo, id. id.
MINELLONO Arduino, id. id.
D'ELIA Alessandro, id. id.
SANGUINETTI Guido, id. id.
D'ONOFRIO Angelo, id. id.
PARADISI Fedro, id. id.
NASTRI Andrea, id. id.
GARBRECHT Corrado, id. id.
CATURANI Antonio, id. id.
IENCO Luigi, id. id.
ALLEGRA Adolfo, id. id.
CAPONE Alfredo, id. id.
BERTINI Guido, id. id.
BUFI Sebastiano, id. id.
CHIAIA Manlio, id. id.
PRIORE Domenico, id. id.
CURCI Ettore, id. id.
ROSSONI Achille, id. id.
COPPA Angelo, id. id.
AMORIELLO Vincenzo, id. id.
NARCISO Giuseppe, id. id.

PASQUALIGO nobile patrizio veneto e nobile Giuseppe, maggiore fanteria
AGOSTI conte Umberto, id. id.
MAGLI Giovanni, id. id.
BELTRAMO Armando, id. id.
RENZONI Luigi, id. id.
FREGUGLIA Luigi, id. id.
PUNTONI Paolo, id. id.
MONTICELLI Furio, id. id.
MOSCATO Antonino, id. id.
DE MAESTRI Timo, id. id.
CATTANO Giuseppe, id. id.
DE SIMONE Carlo, id. id.
ARDISSONE Mario, id. id.
CONNELLA Felice, id. id.
MEDORI Ugo, id. id.
MARINONI Umberto, id. id.
MAGI Oscar, id. id.
PROVENZANO Carmelo, id. id.
MASOLA Francesco, id. id.
MACCARIO Giovanni, id. id.
ORTORE Ottorino, id. id.
D'ALENA Guido, id. id.
BOSIO Aldo, id. id.
NALDI Adolfo, id. id.
ZUCHEGNA Ottilio, id. id.
SCABOINA Michele, id. id.
LAMBARDI nobile di S. Miniato Luigi, id. id.
CORRADO Giuseppe, id. id.
FANGARECCI Giuseppe, id. id.
BELLUZZI Silvio, id. id.
D'HAVET Achille, id. id.
BARACA Iosto, id. id.
MAZZOLINI Quinto, id. id.
LOBB Edwin, id. id.
D'ALESSANDRO Umberto, id. id.
FERONE Ernesto, id. id.
GROSSI Dante, id. id.
BOLDRIN Antonio, id. id.
VARDA Giovanni, id. id.
CALVETTI Luigi, id. id.
GRAVINA Gennaro, id. id.
PISANELLI Domenico, id. id.
GROSSI Giuseppe, id. id.
SIRIGATTI Ferdinando, id. id.
FORTINI Rinaldo, id. id.
DE ROMANIS Giovanni, id. id.
CARNEVALI Italo, id. id.
TROVATI Ernesto, id. id.
FORTI Ruggero, id. id.
GIAMPIETRO Rodolfo, id. id.
VIGNOCCHI Alfonso, id. id.
CETRONI Bernardo, id. id.
LIOTTA Aurelio, id. id.
CASTELLANI Umberto, id. id.
TORTELLA Alfredo, id. id.
CAPPA Ernesto, id. id.
KRALL Luigi, id. id.
GABBRIELLI Mario, maggiore fanteria
MAZZI Ildovaldo, id. id.
AMATO Luigi, id. id.
ALLEGRETTI Lorenzo, id. id.
REGGIANI Aldo, id. id.
ARMINIO Salvatore, id. id.
PAOLETTI Brunetto,
GREGORI Giovanni Battista, id. id.
GREGORINI Pietro, id. id.
RISPOLI Arrigo, id. id.
MAGNANI Vittorio, id. id.
TRIONFI patrizio anconetano patrizio di S. Marino marchese Luigi id. id.
COLONNA Raffaele, id. id.
CAULI Michele, id. id.
MARSALA Roberto, id. id.
RICCHIARDI Ettore, id. id.
PONZO Ettore, id. id.
RIZZARDI Mario, id. id.
GIULIANO Gaetano, id. id.
CONTABELLA Leonardo, id. id.
PAPA Enrico, id. id.
FAVARA Luigi, id. id.
MANISCALCO Matteo, id. id.
FAZIO Francesco, id. id.
DEALESSANDRIS Armando, id. id.
DEANGELI Mario, id. id.
RUFFO Giuseppe, id. id.
CIMINO Ettore, id. id.
TANDOI Giuseppe, id. id.
BRINI Guido, id. id.
MARCHINOTTI Mario, id. id.
LUCENTE Ettore, id. id.
RUSSI Salvatore, id. id.
REY Giovan Battista, id. id.
BOSCIA Albano, id. id.
ROBOLOTTI Giuseppe, id. id.
BRILLA Giovanni Battista, id. id.
MALAGUTI Ugo, id. id.
FERRAIOLO Umberto, id. id.
D'ANDREA Andrea, id. id.
ZAMBONI Leandro, id. id.
OGGERINO Ermanno, id. id.
LEZZI Angelo, id. id.
AMADEO Guido, id. id.
BAZZANO Armando, id. id.
DE MORO Nicola, id. id.
PELOSI Eduardo, id. id.
MORENO Francesco, id. id.
NUNZIANTE nobile dei marchesi Giuseppe, id. id.
GIAUME Mario, id. id.
TORRESAN Rodolfo, id. id.
TOSCHI patrizio di Reggio Emilia Alberto, id. id.
ABBATE Luigi Felice, id. id.
SANTINI Gualtiero, id. id.
CUCCURULLO Amedeo, id. id.
DELLA NAVE Vittorio, id. id.
MONTINARI Alberto, id. id.

FIORELLI Giuseppe, maggiore fanteria.
CONFORTI Dario, id. id.
BARONCELLI Giovanni, id. id.
FAZZINI Luigi, id. id.
DAMIANI Luigi, id. id.
REGGIO MARCHESE E PATRIZIO GENOVESE Luigi, id. id.
LA SALA Vincenzo, id. id.
QUADRONE Ernesto, id. id.
DELLA CROCE Andrea, id. id.
DAURANT Giovanni, id. id.
BELLINI Vittorio, id. id.
CHIAMPO Pietro, id. id.
VIOLANTE Giuseppe, id. id.
SARRA Italo, id. id.
REBECCHI Carlo, id. id.
BONITO-OLIVA Achille, id. id.
MATTIOLI Luigi, id. id.
CARRARA Biagio, id. id.
PINO Alberto, id. id.
PALAZZI TRIVELLI Vittorino, id. id.
ERCOLE Ercole, id. id.
RINALDI Tommaso, id. id.
BARBARA Giovanni, id. id.
DE MURO Beniamino, id. id.
RAGGI Attilio, id. id.
FERRARA Dante, id. id.
TOLA Paolo, id. id.
BERNARDINI Francesco, id. id.
PEPE Enrico, id. id.
MANNACIO Vito, id. id.
CATALANO Lelio, id. id.
CIANCIA Silvio, id. id.
IACCARI Alfredo, id. id.
ELIA Eriberto, id. id.
LOVECCHIO Pietro, id. id.
TOLINO Giov. Battista, id. id.
ALBA Achille, id. id.
PATERNOSTRO Luigi, id. id.
SICCA Luigi, id. id.
LIVERANI Antonio, id. id.
RUGGERO Vittorio, id. id.
ZENATI Giov. Battista, id. id.
BONAZZI Fernando, id. id.
GHELLINI Ghellino, id. id.
CALDA Francesco, id. id.
CAVALLO Antonio, id. id.
MAJOLI Ottorino, id. id.
ROBUSTI Ginetto, id. id.
BARATONO Michele, id. id.
ZORZI nobile Marino, id. id.
ASTOR Giuseppe, id. id.
ZANETTI Dismo, id. id.
GIGLIOLI Emilio, id. id.
DECUZZI Ettore, id. id.
RIVOLTA Carlo, id. id.
NAPOLITANO Gennaro, id. id.
MALAGUTI Bruno, id. id.
MAGRI Federico, id. id.
COTRONERI Ettore, maggiore fanteria.
TEDESCHI Azelio, id. id.
[illegible] Federico, id. id.
BIONDI Giuseppe, id. id.
CROCE Alessandro, id. id.
DI CLEMENTE Nicola, id. id.
TROILI Mario, id. id.
DE STEFANO Giacomo, id. id.
RATTAZZI Nicola, id. id.
BARBANTI Attilio, id. id.
GOVI Silvio, id. id.
ROCCA Arnaldo, id. id.
CALORI Salvatore, id. id.
COPPOLA Giuseppe, id. id.
CARONCINI Guido, id. id.
RIGOZZI Alfredo, id. id.
PETRINI Remo, id. id.
FASSIA Giuseppe, id. id.
BIZIO Nino, id. id.
GOTTI Giulio Cesare, id. id.
PAOLELLA Arturo, id. id.
BERNARDI Italo, id. id.
CARIATI Marco, id. id.
TRIPICCIONE Donato, id. id.
VALENTE Tito, id. id.
AMBROGI Giuseppe, id. id.
VIALE Carlo, id. id.
MELIA Salvatore, id. id.
BONARELLI Pietro, id. id.
ARMELLINI Quirino, id. id.
ROMANO Giuseppe, id. id.
DELLA MURA Vincenzo, id. id.
BABINI Valentino, id. id.
DAMIANI Pietro, id. id.
FERRIA Gianfranco, id. id.
LUCIANO Claudio, id. id.
FRANCIS Enrico, id. id.
PIOVANO Gustavo, id. id.
CALVI Edoardo, id. id.
ANZANI Pasquale, id. id.
NAPPI Giovanni, id. id.
MAZZA Osvaldo, id. id.
SUSSARELLO Gavino, id. id.
PARRI Dino, id. id.
SPENDARPI Mario, id. id.
COSTA Domizio Umberto, id. id.
CHIRRARO Alfredo, id. id.
FAZI Wolfango, id. id.
VENTURI Giovanni, id. id.
BOLOGNESI Domenico, id. id.
MARTINELLI Silvio, id. id.
SANTULLI Giuseppe, id. id.
BUSCEMI Adolfo, id. id.
VITELLI Giuseppe, id. id.
TOSI Angelo, id. id.
MONDADORI Umberto, id. id.
FRAGAPANE Michele, id. id.
TERRACINA Guido, id. id.
JACOBUCCI Almerico, id. id.

BARONI Enzo, maggiore fanteria
FRAJRIA Sisto, id. id.
ALBANO Antonio, id. id.
PETTINE Leonida, id. id.
VIANO Federico, id. id.
GIORGETTI Enrico, id. id.
PEDEMONTE Carlo, id. id.
BIEDO Pietro, id. id.
LONGO Umberto, id. id.
CARNIMEO Nicolangelo, id. id.
FRUSCAGLI Roberto, id. id.
BERTONE Carlo, id. id.
LOCATELLI Giovanni, id. id.
VERDINOIS Mario, id. id.
VARESE Mario, id. id.
MAESTRI Francesco, id. id.
D'ALESSIO Rocco, id. id.
DE LUCA Alessandro, id. id.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Vincenzo, id. id.
TUCCIMEI Aurelio, id. id.
CRISCIONE Antonino, id. id.
SANTI Paolo, id. id.
BOSIO Carlo, id. id.
CLEMENTI Pietro, id. id.
SEBASTIANI Francesco, id. id.
RICCI Stefano, id. id.
FANFACCHIOTTI COLONNESE Corradino, id. id.
PAOLETTI Alpinolo, id. id.
ZUCCARO Federico, id. id.
DE SILVA Gioacchino, id. id.
ROVIDA Gennaro, id. id.
BROGI Giuseppe, id. id.
CELIANCHI Antonio, id. id.
LUPASCHI [illegible], id. id.
SIMONELLI Umberto, id. id.
PANDOLFI DE REGINA DIS Giovanni Maria, id. id.
CHECCODORO Alberto, id. id.
GERVASI Gennaro, id. id.
FRESCO Giovanni, id. id.
GUALDI Angelo, id. id.
GERBINO PROMIS Michelangelo, id. id.
NICCO Battista, id. id.
BARBACINI Ercole, id. id.
COPPINI Ferruccio, id. id.
DI NISIO Ismaele, id. id.
CORSI Vito, id. id.
PANSINI Tommaso, id. id.
LAGALANTE Attilio, id. id.
SELIS Vincenzo, id. id.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Adolfo, id. id.
CHINOTTO Umberto, id. id.
CORDIER Mario, id. id.
ORAZBITTO Pietro, id. id.
GHISELLI Tommaso, id. id.
VIMERCATI Francesco, id. id.
BORGHESIO Domenico, id. id.
RUBERTO Aurelio, id. id.
DELLIPALA Oreste, id. id.
CICOGNANI Clodio, maggiore fanteria.
VIGLINO Alfredo, id. id.
ANGIOI Paolo, id. id.
PIATTI DAL POZZO Umberto, id. id.
MOSSO Mario, id. id.
MASINA Giorgio, id. id.
BERTOLOTTO Nicolò, id. id.
TASSARA Guido, id. id.
DALMAZZO Filiberto, id. id.
DE MICHELIS Aldo, id. id.
TURCO Arturo, id. id.
DALENA Giovanni, id. id.
RADOGNA Emanuele, id. id.
PESCAROLO Daniele, id. id.
ACCETTA Severino, id. id.
MARCHIGIANO Alfredo, id. id.
VACCARO Michele, id. id.
SASCARO Giuseppe, id. id.
BRANCALASSI Attilio, id. id.
BIETTI Carlo, id. id.
LE MORE Gaetano, id. id.
GIORDANO Vincenzo, id. id.
DE FEIS Alfredo, id. id.
BALSAMO Roberto, id. id.
BIANCHI Ugo, id. id.
GARELLI Arduino, id. id.
SPADAFORA Giuseppe, id. id.
PIGNATELLI DELLA LEONESSA Federico, id. id.
CALVI Ugo, id. id.
MARESCALCO Orazio, id. id.
MARIANI Eugenio, id. id.
BOTTIGLIERI Giovambattista, id. id.
NICASTRO Michele, id. id.
GIOVANNONI Raffaello, id. id.
MELLINO Vito, id. id.
DE MATTIA Vincenzo, id. id.
SFORZINI Celestino, id. id.
TAMAIO Achille, id. id.
CAPRARA Lino, id. id.
FONGOLI Ugo, id. id.
VAGLIASINDI Pietro Paolo, id. id.
GIARDINA Federico, id. id.
CONTI Raffaele, id. id.
CARBONI Giacomo, id. id.
MUSINU Giuseppe, id. id.
FASINNI Pietro, id. id.
VENDRAMIN Mario, id. id.
BETTOLINI Ricciardo, id. id.
TUCCI Carlo, id. id.
MESSE Giovanni, id. id.
GANDIN Antonio, id. id.
RAIMONDI Angelo, id. id.
GALOTTI Antonio, id. id.
D'APOLLONIO Camillo, id. id.
CHIMINELLO Ernesto, id. id.
BUTTAFUOCO Francesco, id. id.
ZOLEZZI Domenico, id. id.
FERRARI Oscar, id. id.

BICAGNO Umberto, maggiore fanteria.
GRAZIOSI Antonio, id. id.
MAZZA Alberto, id. id.
ROBERI Pietro, id. id
GOTTI Carlo, id id
AZZI Arnaldo, id. id.
MACCARIO Alessandro, id. id.
BATTISTI Emilio, id. id.
CARISSIMO Tranquillino, id. id.
AMBROGETTI Cesare, id. id
CITTERIO Corrado, id id.
VIGLIERI Luigi, id. id.
ARGENTO Calogero, id. id.
CARETTO Guido, id. id.
ORENGO Guglielmo, id . id.
BRIGIDA Antonio, id. id.
RAGGIO Enrico, id id.
BENASSAI Oreste, id id.
DEL GESSO Enrico, id. id.
MATRICARDI Roberto, id. id
BOSCHI Bruno, id. id
D'ANNA Luigi, id. id.
LUGLI Enrico, id. id.
LA FERLA Francesco. id id
FIOCCA Ildebrando, id id.
ROSSO Eligio, id. id.
GUASCO Ettore, id. id.
RIZZOGLIO Guido, id. id.
DI ORAZIO Raffaele, id. id.
CASSATA Ruggero, id. id.
DE MURU Vittorio, id. id.
CAMPINI Ezio, id. id.
VALLETTI Marino, id. id.
CIACCIO Giuseppe, id id
DE GIORGIO Edoardo, id. id
JURETICH Djalma, id. id.
DE MAGISTRIS nob. Raffaele, id. id.
CARLI Massimo, id. id.
ALBENGA Albino, id id.
GUERRINI Guerrino, id. id.
DICENTI Luigi. id id.
CARRABBA Gennaro, id. id.
GIANI Luigi, id. id
CARNOVALE Giovanni. id id.
QUASIMODO Santo, id. id.
BROGLIATO Filippo, id. id.
VACCA Gesualdo, id id
GAMBASSI Emilio, id id.
TESSIORE Luigi, id. id.
BECHIS Camillo, id. id.
TORRIANO Arturo, id id.
BELLUZZI Adolfo, id id.
MONNI Gaetano, id. id.
DE FILIPPO Giovanni, id id.
PASCOLINI Eselvoldo, id id
FERRETTI Ugo, id id.
VARETTO Felice, id. id
BRICOLO Gino, id. id.

DE CAROLI Luigi, maggiore fanteria.
OLMI Roberto, id id.
BARELLI Giuseppe, id id
LA DUCA Giovanni, id. id.
LAMAGNA Guido, id id
RIVABELLA Giuseppe, id id
TEDESCO ZAMMARANO Vittorio, id id
SCATTAGLIA Nazzareno, id. id
RABBIA Oreste, id id
BARBARO Giuseppe, id id
RAMONDINI Mario, id id
ORLANDI Mario, id id.
ANGIOI Mario, id. id.
MADIA Mario, id. id.
SAITTO Eugenio, id id
ALLIEVI Adolfo, id id
PUCCHIOLA Aldo, id. id
LODOPEZ Enrico, id id
GADDI Guglielmo, id id.
LOTTI Michele, id. id.
PAPINI Eriberto, id id.
GROLLO Umberto, id id
FERRAJOLO Michele, id id
GALLI Giuseppe, id. id.
RUOCCO Aniello, id id.
DERENZO Raffaele, id. id
LUTRARIO Mario, id. id.
CRISTINI Pietro, id. id.
REYNAUD Francesco, id. id.
ALIBERTI Ugo, id id.
MERANGHINI Antonio, id. id
FERRAUDI Amedeo. id id.
TANGO Ettore, id. id.
MATERA Giovanni, id id
CONSOLE Giovanni, id id
MARASCHINI Mario, id. id
NICOLETTI Luigi, id id
FOCANTI Ettore, id. id.
MONTEMURRO Mario, id. id.
CASABASSA Girolamo, id id
MARTUCCI Giovanni, id. id
FRANCESCHINI Antonio, id. id.
BLOIS Ferdinando. id. id.
SOLIMENE Gino, id. id
VAGLIECO Alessandro, id id.
SCIBELLI Pasquale, id id
CATANI Carlo, id id.
MARIONI Cesare, id id.
SPECHEL Augusto, id. id.
ANITORI Ferruccio, id id
SCIALPI Alfredo, id id
MARTINELLI Fortunato, id. id.
QUINTIERI Ferruccio, id. id.
DE BARBERIIS Cosimo, id. id
ALBERANI Ottaviano, id id.
NALDINI Guglielmo, id. id.
PASCALE Renato, id id.
LATTES Alessandro, id. id.

QUAZZA Renato, maggiore fanteria
DORIA Angelo, id. id.
AFELTRA Antonino, id. id.
TRANI Alberto, id. id.
VENTURI Alessandro, id. id.
ALTIERI Orlando, id. id.
MARAVIGLIA Federico, id. id.
CARNEVALE Luigi, id. id.
SILVA Alfredo, id. id.
RUAZ Ferdinando, id. id.
CELSO Luigi, id. id.
MARTINELLI Vito, id. id.
AGRO Angelo, id. id.
CUCCI Nicola, id. id.
FORNARI Guido, id. id.
PETRUZZI Alberto, id. id.
CARRARA Francesco, id. id.
CAPRISTO Giov. Battista, id. id.
BIFANI Edoardo, id. id.
SODDU MILLO Pasquale, id. id.
MARZULI DEI SAMARITANI conte Gaetano, id. id.
ANGLANI Alfredo, id. id.
BONDURI Attilio, id. id.
CAPURSO Massimiliano, id. id.
ARENA Salvatore, id. id.
PALUMBO Antonio, id. id.
ALBORGHETTI Federico, id. id.
BOLOGNA Guido, id. id.
GASCA Alberto, id. id.
BONFATTI Aldo, id. id.
DELTETTO Ettore, id. id.
LOMBARDI Giacomo, id. id.
SERRA Pier Francesco, id. id.
DIUCCIO Francesco, id. id.
VIVALDA Lorenzo, id. id.
BORGHI Mario, id. id.
MARCHESI Umberto, id. id.
MORANDI Alcide, id. id.
CHIAISO Giuseppe, id. id.
VENDITTI Ulrico, id. id.
GIANNUZZI Ettore, id. id.
ANTONIAZZI Adolfo, id. id.
LAZZERINI Mario, id. id.
CASCONE Santo, id. id.
DIOMEDE Umberto, id. id.
CIFRO Vincenzo, id. id.
FICALBI Gino, id. id.
BRAIDA Vittorino, id. id.
RONCO Ercole, id. id.
CERRUTI Giuseppe, id. id.
TAIBELL Aldo, id. id.
DE POMPEIS Edmondo, id. id.
ROBERTIELLO Vincenzo, id. id.
LACK Edoardo, id. id.
SCHREIBER Ottorino, id. id.
BOZZONI Aurelio, id. id.
FERRETTI Andrea, id. id.
EYDALIN Alfonso, id. id.
TALLINUCCI Evandro, maggiore fanteria.
SMERALDI Fausto, id. id.
BOMPIANI PATRIZIO ANCONITANO NOBILE DI TIVOLI Guglielmo, id. id.
GARRONE Umberto, id. id.
LOPINTO Carlo, id. id.
BOBBIO Luigi, id. id.
OPERTI Raffaello, id. id.
PASSAVANTI Alessandro, id. id.
ARENA Francesco Antonio, id. id.
PELLICCIANTE Alessandro, id. id.
GRAMMATICA Giulio, id. id.
PINCELLI Pietro, id. id.
PAGNINI Oronzino, id. id.
DALDOSO Giacinto, id. id.
SUGLIA Cesare, id. id.
LAMA Luigi, id. id.
DE ANGELIS Giulio, id. id.
TAVONI Gaetano, id. id.
MARCHINI Ugo, id. id.
MENEGHINI Achille, id. id.
DANIONI Carlo, id. id.
SECHI-PINNA Armando, id. id.
GERMANI Carlo, id. id.
GABUCCI Ettore, id. id.
IACHIA Marco, id. id.
BEZZI Augusto, id. id.
MANZONI Giovanni, id. id.
SUGANA NOBILE CONTE Mario, id. id.
PRESTIFILIPPO Giulio, id. id.
MOLETI Pasquale, id. id.
CIRACI Salvatore, id. id.
GABBA Alberto, id. id.
LOCATELLI Giuseppe, id. id.
ZENONE Riccardo, id. id.
DE CRISTOFARO Vincenzo, id. id.
VELTRONI Giuseppe, id. id.
CALMA Enrico, id. id.
ALBERGHINI MALTONI Antonio, id. id.
BORGESE Santo, id. id.
PEZZOLI Cesare, id. id.
GUAGNINI Giovanni, id. id.
SCIOPPETTA PALLOTTA Altemario, id. id.
RESCIGNO Giovanni, id. id.
GIANNOLA Umberto, id. id.
REINA Carlo, id. id.
SFORSI Gustavo, id. id.
SPINACI Sergio, id. id.
AONZO Alberto, id. id.
CALABRESE Pasquale, id. id.
BINI Adriano, id. id.
FLORIO Carlo, tenente colonnello cavalleria.
FURLANI Eberardo, id. id.
BRIOLO Luigi, maggiore id.
MASCARETTI NOBILE Giovanni, id. id.
VERRONE Roberto, id. id.
MAJNONI D'INTIGNANO NOBILE Gerolamo, id. id.
BORELLI Armando, id. id.

ARRIVABENE VALENTI GONZAGA [illegible], maggiore cavalleria
MANNI Costantino, id. id.
PROTANI Giuseppe, id. id.
SALINO Pietro, id. id.
GNOLI RICCIARDI conte Corrado, id. id.
SPADACCINI Lorenzo, id. id.
BOCCINI Pier Giovanni, id. id.
LANZA Ulrico, id. id.
MARCHIAFAVA Emilio, id. id.
FERLOSIO Vittorio, id. id.
BARACCA Francesco, id. id.
VALLOSCURO Pasquale, id. artiglieria
MAISETTI Settimio, id. id.
GRAZIANO Giuseppe, id. id.
GRASSI Giov. Battista, id. id.
CABELLA Andrea, id. id.
GARELLA Domenico, id. id.
TAROZZI Umberto, id. id.
TEGGIA DROGHI Luigi, id. id.
FESTA Vincenzo, id. id.
GAZZOTTI Stanislao, id. id.
MORETTI Natale, id. id.
TARANTINI Ferdinando, id. id.
AZZARONI Aristene, id. id.
MINASSI Ugo, id. id.
GUALTIEROTTI MORELLI Massimiliano, id. id.
FINELLI Prospero, id. id.
EDERLE Carlo, id. id.
GHEZZO Domenico, id. id.
AVOGADRO DI CERRETTO Ignazio, id. id.
CRISCUOLO Giovanni, id. id.
CRESCITELLI Paolo, id. id.
ZO Luigi, id. id.
FINIZIA Alfredo, id. id.
MORTARA Gian Giacomo, id. id.
PIZZOLATO Gavino, id. id.
MAINARDI Odoardo, id. id.
MARCIANI Giovanni, id. id.
BOLLEA Ottavio, id. id.
ROSSI Francesco, id. id.
OLLEARO Alfonso, id. id.
BENELLI Cesare, id. id.
TOSATTO Silvio, id. id.
MAINARDI Alessandro, id. id.
VENTRELLA Pasquale, id. id.
BERARDI Paolo, id. id.
RONCAGLIA Ettore, id. id.
DAGASSO Giuseppe, id. id.
AMMATURO Michele, id. id.
ORLANDO Taddeo, id. id.
ALOVISI Luigi, id. id.
VITROTTI Federico, id. id.
MARSELLI Sergio, id. id.
VARANINI Varo, id. id.
DE STEFANIS Giuseppe, id. id.
PINTO Luigi, id. id.
DE PARIS Vittorio, id. id.
TIRELLI Alfredo, id. id.
DE LUCA Umberto, id. id.
CHIARELLI Costante, id. id.
BIANCO Francesco, maggiore artiglieria
MONTI Enrico, id. id.
TESSITORE Francesco, id. id.
OLIVERI DEL CASTILLO Francesco d'Assisi, id. id.
BORZI Adelchi, id. id.
BONINI Silvio, id. id.
BEMPORAD Aldo, id. id.
PATAN[illegible] Antonino, id. id.
CIRESE Rocco, id. id.
ANGELICA Domenico, id. id.
LOVADINA Mario, id. id.
PUGLIESE Claudio, id. id.
BORRIELLO Romeo, [illegible]
DE CASTRO Carlo, id. id.
VICO Giulio, id. id.
MICHELO Giuseppe, id. id.
RAVERA Fedele, id. id.
SIMONETTI Amedeo, id. id.
RIZZARDI nob. conte Riccardo, id. id.
CAMPAGNOLI Francesco, id. id.
SANTAMARIA Armando, id. id.
PAGANO Ernesto, id. id.
PAOLUCCI Luigi, id. id.
DE ROSE Francesco, id. id.
GAGLIARDI Carlo, id. id.
RICCI Umberto, id. id.
CAPRINO Cesare, id. id.
RUSSO Luigi, id. id.
APPROSIO Luigi, id. id.
PASQUETTI Leo, id. id.
CALLORI NOB. DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, id. id.
FERRARI Luigi, id. id.
COLLINO Enrico, id. id.
RODRIGUEZ Arturo, id. id.
ROBERTO Adolfo, id. id.
VIALE Michele, id. id.
CALABRESE Nicola, id. id.
RIFOSSI Enrico, id. id.
PALAZZINI Antonio, id. id.
PIETRACAPRINA Pietro, id. id.
BERGONZI Aurelio, id. id.
MARIOTTI Adamo, id. id.
LICARI Felice, id. id.
FIER Ottilio, id. id.
CANTATORE Oreste, id. id.
RAGONI Alauro, id. id.
JACOPETTI Giuseppe, id. id.
CASTAGNA Giacomo, id. id.
SAM Cesare, id. id.
MARESCA Felice, id. id.
ZANOTTI Mario, id. id.
SCARIENZI Leopoldo, id. id.
ALAGIA Gaetano, id. id.
CUOMO Vincenzo, id. id.
RIVIERA Lauro, id. id.
BALOTTA Mario, id. id.
PASCUCCI Raffaele, id. id.
MAINARDI Giuseppe, id. id.

BEVILACQUA Giulio, maggiore artiglieria
CABELLA Mario, id. id.
DALLA MOTTA Gio. Battista, id. id.
ULIVI Gaetano, id. id.
STRAMAZZOTTI Guglielmo, id. id.
CARRANZA Giulio, id. id.
SPATARO Francesco, id. id.
GASCA QUEIRAZZA Vincenzo, id. id.
MARCHIONNI Igino, id. id.
GRASSI Enrico, id. id.
D'ORMEA Ugo, id. id.
CARTA Angelico, id. id.
DUCCI Guido, id. id.
CHERUBINI Enrico, id. id.
DI LIBERTI Carmelo, id. id.
LEVY Marco, id. id.
DE BONIS Teodosio, id. id.
ARIOTTI Arrigo, id. id.
ZEULI Carlo, id. id.
GHELLI Francesco, id. id.
COSTANZO Virgilio, id. id.
RITUCCI Enrico, id. id.
VANDEN HEUVEL Mario, id. id.
LOTTI Pietro, id. id.
OPPIZZI Carlo, id. id.
POLIMANTE Corrado, id. id.
SALADINO Luigi, id. id.
GULLO nob. Domenico, id. id.
NEGRO FILOSSO Tiziano, id. id.
LONGO Vito, id. id.
DE BERNARDIS Vittorio, id. id.
CIRIO Delfino, id. id.
PIVANO Giovanni Angelo, id. id.
MUNICIELLO Orazio, id. id.
CICOGNA NOBILE PATRIZIO VENETO Giovanni, id. id.
RUGIU cav. Giulio, id. id.
RUGGERI LADERCHI conte Paolo, id. id.
COSTA Saverio, id. id.
FABI Mario, id. id.
AURIBE Camillo, id. id.
BRUNETTI Brunetto, id. id.
NEGRI Federico, id. id.
DESBAUD Enrico, id. id.
SANTI Leone, id. id.
GALLOTTI Carlo, id. id.
TOMATIS Ettore, id. id.
PASSARELLI Antonio, id. id.
DE LUCA Gio. Battista, id. id.
BELLATI Cesare, id. id.
GRILLI Luigi, id. id.
FIORENTINO Giulio, id. id.
GIUSFREDI Gino, id. id.
GENTINI Gervasio, id. id.
GUCCIONE Giov. Battista, id. id.
SOLDARELLI Mario, id. id.
VALCURONE Giovanni, id. id.
DAVINI Socrate, id. genio.
REINERO Michele, id. id.
ROCCO Enrico, maggiore genio.
MANINI Daniele, id. id.
ROSSANI Mario, id. id.
STABARIN Alberto, id. id.
VERCELLI Carlo, id. id.
MAZZEI Domenico, id. id.
DI TONDO Fausto, id. id.
VITERBI Giulio, id. id.
FAVAGROSSA Carlo, id. id.
FORGIERO Arnaldo, id. id.
RICCI Tito, id. id.
PELOSIO Giovanni Battista, id. id.
LASTRICO Enrico, id. id.
ZANICOGLI Giambattista, id. id.
AVORIO Luigi, id. id.
MOLINARIO Riccardo, id. id.
VOX Donato, id. id.
PESSION Ugo, id. id.
DE FRANCHIS Corrado, id. id.
GROSSO Luigi, id. id.
BETTICA Alberto, id. id.
BASSOLI Giuseppe, id. id.
BECHIARDI Guido, id. id.
GALEFFI Enrico, id. id.
DE FRANCESCO Gioacchino, id. id.
ORIGLIA Enrico, id. id.
FIORE Amedeo, id. id.
BEGHI Aldo, id. id.
FIORE Mario, id. id.
ACCETTI Luigi, id. id.
INZANI Alberto, id. id.
DI PALMA Giulio, id. id.
GRUGNOLA Adolfo, id. id.
DALLA FAVERA Gerolamo, id. id.
ALVINO Raffaele, id. id.
BARATELLI Pietro Andrea, id. id.
DOGLIOTTI Enrico, id. distretti
CALLERI Alessandro, id. id.
TESTA Oreste, id. id.
CAPRA Paolo, id. id.
CICCONE Alfiero, id. id.
LAMI Nicolò, id. id.
BATTAGLINI Alberto, id. id.
SACCONI Attilio, id. id.
LODI Claudio, id. id.
FERRETTI Arrigo, maggiore medico.
D'ANNA Giuseppe, id.
BILANCIA Costantino, id.
GATTI Dionigi, id.
FORINO Salvatore, id.
MASSERANO Giulio, id.
GASPARINI Igino, id.
PELLEGRINI Francesco, id.
TOSI Riccardo, id.
PANDIDORI Enrico, id.
BIFANI Mario, id.
PAOLETTI Verecondo, id.
GRANATA Saverio, id.

CATALANO Francesco, maggiore medico
TURILLI Antonio, id.
LI VIRGHI Salvatore,
LOVAGLIO Rocco, id.
D'ALBORE Francesco, id
LOFFREDO Alfredo, id.
MIRONE Giuseppe, id
SINGLITICO Giuseppe, id
PEZZALI Roberto, id,
SALEM Alessandro, id.
BRUNO Francesco, id.
BATTISTINI Camillo, id
PERRIER Stefano, id.
DE BERNARDINIS Virginio, id.
CRESPELLANI Carlo, id
CIACCIO Vito, id.
SCIBETTA Gaetano, id.
FORTI Igino, id.
DE SIMONE Giuseppe, id.
MAZZETTI Carlo, id. id.
CUCINOTTA Alfredo, id
GIAGNONI Pietro, id.
MANGANARO Carmelo, id
AZZARO Giuseppe, id.
VISCONTI Giuseppe, id.
DEMEDIO Arturo, id.
PANAGIA Antonio, id.
CALIA Gaetano, id
D'ACCARDO Salvatore, id.
CIARLO Silvio, id.
RAMPI Pietro, id.
ABATE Alessandro, id
SINISI Guido, id
FASANI Francesco, id
LUCCI Americo, id
CAFFARELLI Benedetto, id.
CAMORIANO Pietro, id.
DEGLI ATTI Vincenzo, id.
MASTROVITI Nicola, id
GALLOTTI Giovanni, id
SAVINI Gualtiero, id
COSTA Fausto, id
MOLINO Carlo, id
SOLARI Cesare, id.
BASSI Giuseppe, id.
OGGERO Cesare, id.
GIARDI Galileo, id.
GIAMBI Luigi, id.
RINALDI Arturo, maggiore commissario.
SACERDOTE Edoardo, id.
RINZIVILLO Vincenzo, id.
BONELLI Secondino, id.
GALLO Michele, id.
FIORENTINO Carlo, id
GLORIOSO Nicolò, id.
DI LEVA Federico, id.
URBINATI Gualberto, id.
GENTILE Adelchi, id.
PAPINI Vincenzo, maggiore commissario
VIGILANTE Erasmo, id.
CARMINATI Aurelio, id
D'ACCINNI Vincenzo, id.
BELLUCCI Ugo, id.
MARSELLI Umberto, id
CONI Francesco, id.
FUSELLI Tito, id.
CATALANO Alfredo, id
CHINI Enrico, id.
GERARDIS Noe, id.
BISSANTI Saverio, maggiore sussistenza.
FRANCHI Carlo, id
PISTOI NOBILE DI FIESOLE E DI PISTOIA Alfredo, id
BARBERIS Giov. Battista, id.
ROSSI Enrico, id.
RADELMACHER Augusto, id.
BOSCO Adelchi, id.
DE GUIDI Vincenzo, id.
VENERONI Giovanni, id.
RICCI-STELLINI Nino, id.
GARIZIO Ernesto, id
DELLA VALLE Giovanni, id
BIANCHI Leonardo, id.
PELLEGRINI Lorenzo, id.
GROVETTI Ernesto, id
GALLO Crescenzo, id,
UGHETTO Amedeo, id
SANGIOVANNI Arturo, id.
VERONA Egidio, id.
CHELOTTI Ernesto, id
CONTROTTO Gaetano, id
GARZIA Enrico, id.
COTTA Alfonso, id
MAYER Antonio, id.
ZAPPALORTI Agostino, id.
PINTI Raffaele, id
CENTO Edoardo, id.
PETTIROSSI Argeo, id.
OLLEARO Giovanni, id
POGGELLI Emilio, id
LORENZINI Corrado, id.
MANGANELLI Edoardo, id
LEMETRE Edoardo, id
PAPI Anacleto, id.
ROTONDI Carmine, id
PACE Alfredo, id.
TRAVERSO Andrea, maggiore amministrazione.
CARUSO Giovanni, id.
BENEDETTO Luigi, id
BOISI Ettore, id.
VILLA Paolo, id.
MAZZARINO Guido, id
TOSATTO Ferruccio, id
BIADI Guglielmo, id.
AMAR Tobia, id.
RESIO Giovanni, id.

BOSCO Andrea, maggiore amministrazione.
SAVOIA Ercole, id.
GATTI Lorenzo, id.
RINALDI Gaetano, id.
ZAGATTO Vittorio, id.
TRAVERSO Gennaro, id.
MORELLI Oreste, id.
MARTORELLI Pasqualantonio, id.
DAGA Paolo, id.
NICOLI Dante, id
MARTINELLI Antonio, id.
MISTRETTA Pasquale, id
CASARA Tullio, id
LUCHINI Emilio, id.
BRUNO Agatino, id
MARUCCO Callisteno, id.
BOARIO Carlo, id. id.
MALAGOLI Guido, id.
CITI Flaminio, id. id.
CALASSO Temistocle, id.
SELLITTO Alfredo, id
MAGGIORE Nicola, id.

GONELLA Angelo, maggiore amministrazione.
RECCHIMURZO Ettore, id
MIGLIA Giovanni, id
PISTONE Salvatore, id
ZIPPITELLI Attilio, id.
LEONE Ruggero, id. id
FARNERON Ettore, id
BARBETTI Virgilio, id.
NICOLAI Giuseppe, id.
GHISELLI Aristide, id.
CRISCI Nicola, id
COMPAGNO Guido, id
MARCHESI Augusto, id.
BERTOZZI Antonio, id
PACE Salvatore, maggiore veterinario.
VIZIOLI Giuseppe, id.
GOLIA Arcangelo, id
SABBIA Antonio, id
CACCIAMALI Vincenzo, id.
SUPINO Francesco, id
CONDÒ Gaetano, id
VACCARI Luigi, id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FARINA Vittorio, sergente maggiore fanteria.
ACQUAVIVA Giovanni, id. id. id
BOSISIO Eugenio, id. id. id.
GHELFI Raffaele, id. id. id.
DI GIULIO Michelangelo, id. id. id.
CORSO Sante, id. id. alpini.

LICCHELLI Cesare, sergente maggiore artiglieria
FLORIO Giuseppe, sergente fanteria.
BEVILACQUA Umberto, id. id.
SUPINO Guglielmo, id. id.
STEFANONI Serafino, id. genio.
DELLA ROVERE Virginio, caporale maggiore fanteria.

Sergente promosso sergente maggiore.

FERRETTI Cristoforo, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti.

DAL ZOPPO Alfredo, fanteria.
BELLORIO Matteo, id.

SALOMONE Silvio, fanteria.
BRUNELLI Primitivo, id.

Caporale promosso sergente:

PEDRELLI Giuseppe, fanteria.

Soldati promossi caporali:

GIROTTI Enrico, fanteria.

GANDINI Giuseppe, alpini.

Il brigadiere R. guardia di Finanza promosso aiutante di battaglia:

DE VECCHI Primo.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PAOLILLO Alberto, capitano complemento fanteria	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 marzo 1918.
LOGGI Attilio, maggiore fanteria. **CALANDRA** Pietro, capitano id. **GIGANTE** Orlando, id. bersaglieri. **ESPOSITO** Filippo, id. complemento fanteria. **IAMARCO** Luigi, tenente id.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 18 marzo 1918.

BONOLA Augusto, capitano 77 fanteria. — Partito per la colonia Eritrea, il 14 marzo 1918.

I sottonotati ufficiali sono partiti per la colonia Eritrea il 20 marzo 1918:

BUSACCA Alfredo, capitano reparto mitraglieri Fiat Brescia.
BRUTTINI Alessandro, id. id. Brescia.
PIATTI DAL POZZO Guido, id. deposito 80 fanteria Verona.
SALERI Bernardo, tenente deposito bersaglieri Torino.
DE LUCA Guglielmo, id. deposito fanteria Napoli N.
GIANNINONE Mario, id. 18 id.
MASTRANGELO Enzo, id. 47 fanteria.
MARZI MARCHESI Giuseppe, id. deposito fanteria Parma nord-est.
COLTORTI Augusto, id. id. id. Benevento.
BORELLI Ugo, id. 8 bersaglieri.
FERRETTI Ivo, id. deposito fanteria Bra.
CELLA Francesco Edoardo, id. id. id. Bari.
VILLARDO Giuseppe, id. 74 fanteria.
RICCARDI Natale, id. 86 id.
LENTINI Gaetano, tenente deposito fanteria Tortona.
CALÌ Francesco, id. 86 fanteria.
BERRITTO Giuseppe, id. deposito fanteria Monza.
GRANELLA Giovanni, id. id. id. Taranto.
GALLINA Arturo, sottotenente 88 fanteria.
MASSA Celestino, id. deposito fanteria Cosenza.
CASTRO Mario, id. complemento 88 fanteria.
POZZO Benvenuto, id. deposito fanteria Genova.
COLANTUONO Cesare, tenente milizia territoriale, reparto mitraglieri Fiat Brescia.
LAURENZI Aldo, tenente complemento 51 fanteria.
SAMORINI Guido, id. milizia territoriale 82 fanteria.
ZOPOLI Bruno, id. id. id. deposito fanteria Caserta.
SARZANA Spartaco, id. id. id. 1 granatieri.
QUESADA Carlo, sottotenente complemento deposito fanteria Ravenna.
CAPUTO Luigi, id. id. id. Lecce.
QUEBREDO Raul, id. id. id. Ravenna.

PANE Carmelo, tenente complemento 5 bersaglieri	Partito per la colonia Eritrea, il 23 marzo 1918.

DEFUNTI.

RICCA Salvatore, sottotenente 8 artiglieria fortezza.	Morto a Villarosa, il 15 settembre 1916.
ZAMPARDI Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Id. a Barletta, il 1° dicembre 1917.
ZOJA Pietro, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Foggia, il 21 id.
GASTINELLI Pietro Giulio, capitano 19 fanteria.	Id. a S. Maurizio Canavese, l'8 gennaio 1918.
BISESTI Arturo, capitano medico di complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 16 id.
LANZAVECCHIA Luigi, capitano medico di complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 17 id.
CURZIO Emilio, capitano medico complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 2 febbraio 1918.
FURBAZZI Giovanni Battista, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Calizzano (Savona), il 22 id.

CANDELLIERI Celestino, appuntato 10 fanteria	Morto a Bari, il 26 febbraio 1918.
BALDACCI Raffaele, appuntato direzione genio Firenze sottodirezione Livorno	Id. a Livorno, il 18 marzo 1918.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 154, anno 1918, pag. 873. — MURANO Luigi, leggasi: MAIRANO Luigi.

Id. 61ª id. 1918, » 1008. — BASSANO cav. Leone. — Annullata la precedente [illegible] [illegible].

Id. 60ª, id. 1918, » 3188. — DIANNONA Antonio, leggasi: GIAMMAGNA Antonio.

Id. [illegible] id. [illegible] » [illegible] — [illegible] Ettore, invece di collocato ecc. dal [illegible] leggasi: collocato ecc. dal 2 dicembre 1916.

Id. [illegible] id. [illegible] » [illegible] — [illegible] BOTTA Giovanni [illegible], leggasi: tenente BOTTA [illegible] deposito fanteria, ecc.

Id. 60ª, id. 1917, » 4 50. — GENAMO Gaetano, leggasi: CENAMO Gaetano.

Id. 60ª, id. 1917, » 5424. — Invece di: anzianità 21 agosto 1916, leggasi: anzianità 31 agosto 1916.

Id. 60ª id. 1917 » [illegible] — ZANIN Arturo, invece di: deposito fanteria Como, leggasi: deposito 4 bersaglieri e trasferito reparto mitraglieri Fiat.

Id. [illegible] id. 1917 » [illegible] — PIEROTTI Renzo, leggasi: VIEROTTI Lorenzo.

Id. [illegible] id. [illegible] » [illegible] — TALATTI Vincenzo, leggasi: TARASSIA Vincenzo.

Id. [illegible] id. 1918 » 44 — CURSO Carmelo, leggasi: CURTO Carmelo.

Id. 90 id. 1918, » 363. — TROMBETTA Attilio, leggasi: TROMBETTA Angelo.

Id. 98 id. 1918, » 617. — MASSANTI Luigi, leggasi: MAZZANTI Luigi.

Id. 98 id. 1918, » 669. — CARANELLA Antonio, leggasi: CANAVESI ed Antonio.

Id. 98 id. 1918, » [illegible] — MURO Carlo, invece di: sottotenente, leggasi: tenente.

Id. 98 id. 1918 » [illegible] — MONDICINI Achille, leggasi: MENDICINI Achille, e invece di: [illegible] ed aerostatici, leggasi: destinato deposito aeronautico [illegible] ecc.

Id. [illegible] id. [illegible] » [illegible] — [illegible] Giorgio, invece di: [illegible] id., leggasi: [illegible] fortezza.

Id. 165 id. 1918, » [illegible] — Decreto del Comando Supremo 8 giugno [illegible] invece di: con anzianità 15 agosto 1917 leggasi: con anzianità 5 agosto 1917.

Id. 125 id. 1918, » 900. — PASCOLI Umberto, leggasi: PASCOLI Ubaldo.

Id. 125 id. 1918, » 903. — GAZZERA Ernesto, invece di: id. Torino, deposito Napoli [illegible] leggasi: id. Torino, deposito Benevento.

Id. 125 id. 1918 » 907. — FRANGIPANI Giuseppe, invece di: id. Campobasso, deposito Napoli nord, leggasi: id. Campobasso, deposito Benevento.

Id. 125 id. 1918 » 1062. — CALO Enrico, invece di: 21 compagnia, leggasi: 25 compagnia. MATERNINI [illegible] leggasi id., aggiungasi: (T) 1ª compagnia [illegible]

Id. 138 id. 1918 » 1070. — D'ADDARIO Francesco, leggasi: D'ADDARIO Ernesto. [illegible] leggasi: [illegible]

Id. 174 id. 1918, » 1126. — GENNARI Mario, invece di: Milano id. Milano est leggasi: Milano, id. Monza.

Id. 174 id. 1918, » 1129. — [illegible] invece di: [illegible] id. Monza, leggasi: [illegible]

Id. 174 id. 1918, » 1 26. — [illegible] Angelo, invece di: [illegible] id. Milano est, leggasi: [illegible] id. Monza.

Id. 174 id. 1918, » 1657. — BORMIDA Carlo, invece di: id. Caltanissetta, leggasi: id. Alessandria.

Id. 174 id. 1918, » 1852. — NASTA Nicola, invece di: distretto Catania, leggasi: distretto [illegible].

Id. 174 id. 1918, » 1864. — BENEDETTI Luigi, invece di: 8 fortezza distretto Bologna, leggasi: 3 fortezza distretto Genova.

Id. 174 id. 1918, » 1868. — GIRETTI Gino, invece di: 23 compagnia (5 id. id.) leggasi: [illegible] id.

Id. 174 id. 1918, » 1880. — Invece di: con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º gennaio 1917, leggasi: con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º gennaio 1918.

[illegible]

SPINELLI Alberto [illegible]

[illegible] MARANGON Alberto.

[illegible]

ZANELLA Aldo [illegible]

MAGLIANO [illegible]

CHIARUTTO Angelo [illegible]

[illegible]

PUTRIGNA Mario [illegible]

[illegible]

COSTA [illegible]

[illegible]

MARINELLI Pietro [illegible]

[illegible]

MILONE [illegible]

[illegible]

[illegible] 1918, pag. 1665. — TURCHI [illegible] *tenente di* [illegible] Forlì [illegible], *leggasi* [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » 1668. — ORLANDO Marcello, *tenente di* reggimento [illegible] (43), [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible] *leggasi* [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible] *di* [illegible] [illegible]

Id. 25 id. 1918, » 1671. — STAZIONE Luigi *leggasi* STANZIONE Luigi.

VASCHINI Luigi [illegible], ecc. VASCHINI [illegible]

[illegible]

Id. 29 id. 1918, » 1672.

[illegible] *leggasi* [illegible]

DE SANTIS Gaetano / SALERA Zaccaria — *tenente di*, segretario, ecc. FARNESE Gino, *leggasi* segretario, ecc. FARNESE Gino.

FAZIO Antonio *leggasi* FAZIO Antonino.

[illegible] *leggasi* [illegible]

[illegible] *leggasi* [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible] *leggasi* [illegible] — BRANNI Arturo *leggasi* BRANDI Arturo.

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — CADONI Elia *leggasi* CADONI Paolo. — PAOLONI [illegible] *leggasi* PAOLONI [illegible] — [illegible]

Id. 2[illegible] id. 1918, » 1676. — ROSSI Angelo Raffaele, *tenente di* [illegible] 1° marzo 191[illegible] [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible]ASSI Oreste *leggasi* GALASSI Oreste.

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — MULON Desiderio, *leggasi* MULON Desiderio. — PELLEGRINI Oreste, *tenente di* fanteria *leggasi* [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible]

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]. — [illegible]

IL MINISTRO — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. 1,45

(1318) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª **1918** 19 aprile

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

10 *febbraio* 1918

MEDAGLIA D'ORO

POLLA A[illegible] da V[illegible], [illegible] reggimento [illegible], [illegible]. — Ferito non [illegible] [illegible] azione, [illegible] [illegible] [illegible] ufficiale che P[illegible] ancora gli rimanevano le forze. Fulgida figura di eroe, rimase imperterrito sulla posizione sotto l'infuriare del fuoco nemico, esempio di meravigliosa tenacia e fermezza. [illegible] la terza volta e gravemente, trasportato al posto di medicazione, trovava la forza di gridare il voler tornare ancora tra i suoi soldati. Audace fra gli audaci, [illegible] dal [illegible] [illegible], [illegible] a volere [illegible] e più [illegible] in [illegible] combattimento [illegible] di [illegible], [illegible] col suo valore [illegible] la forza e l'energia nei suoi dipendenti. — Fo[illegible] [illegible] Monfenera-Monte Asolone, 19 novembre, 20 dicembre 1917.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 11 *aprile* 1918

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATIELLO Mario, da Durazzano (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 99 matricola. — Con [illegible] e arditezza, sprezzante del pericolo, seguiva volontariamente il proprio ufficiale, coadiuvandolo efficacemente nella cattura di tre mitragliatrici avversarie col personale addetto. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

ACCARDI Amilcare, da Frattamaggiore (Napoli), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 152 matricola. — Facendo parte di una sezione della batteria portatasi in posizione avanzata per battere d'infilata le posizioni nemiche, adempì il suo mandato con calma e serecata, sotto il tiro violento e [illegible] di artiglieria [illegible] il [illegible], dando costante esempio delle più belle virtù militari. Ferito il servente del suo pezzo, mentre si apprestava a soccorrerlo cadde colpito da granata nemica. — Sernoletto, 13 novembre 1917.

ACERRA Ettore, da Casavatore (Napoli), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in seconda, coadiuvava mirabilmente il proprio comandante di battaglione, [illegible] incontro [illegible], sotto [illegible] fuoco [illegible] [illegible]. A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'assalto di una forte posizione nemica, che raggiungeva e teneva con costante sprezzo del pericolo. — Carso, quota 244 ([illegible]), 23 agosto 1917.

ACQUA Francesco, da Senigallia (Ancona), soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 7777 matricola. — Pilota d'aeroplano, con ammirevole calma e fermezza, mentre l'apparecchio, colpito da un proiettile, precipitava nel territorio nemico, recuperava e rimetteva l'equilibrio, e manovrando con i soli motori e a comandi [illegible] attraversava le nostre linee. — Santa Lucia di Tolmino, 25 maggio 1917.

ADINOLFI [illegible], da Salerno, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale medico [illegible], [illegible] [illegible] di artiglieria [illegible] [illegible] per dare per la truppa dislocata nella dolina del posto di medicazione, accorreva subito con alto sentimento del dovere e spirito nobilissimo di sacrificio, ad apprestare le prime cure ai feriti, e [illegible] colpito a morte da scheggia di granata, nell'atto [illegible] il pietoso compito. — Carso, Korite, 10 settembre 1917.

AGNOLETTI Gilberto, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava coraggiosamente all'assalto di una forte e munita posizione nemica, cadendo mortalmente ferito, pochi metri prima di raggiungere l'agognata meta. — Monte Santo, 26 maggio 1917.

AGOSTINI Eugenio, da Padova, capitano reggimento artiglieria fortezza. — [illegible] elementi [illegible] dell'impiego di nuovi mezzi offensivi, con perfetto [illegible] sotto il tiro nemico, e [illegible] il combattimento, e marciando in prima linea [illegible] con l'esempio [illegible] della sicurezza e della bontà dei sistemi adottati. In tutte l'azione fu organizzatore geniale, dando mirabile prova di sereno coraggio e di elevato spirito di sacrificio. — Altipiano di Bainsizza, 3 luglio-25 agosto 1917.

AI Pietro, da Canonì (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 44064 matricola. — Quale portaordini, [illegible] attraverso terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, rimaneva ferito. Sprezzante del pericolo, dando bella prova di spirito di sacrificio e di sentimento del dovere, consegnava ugualmente l'ordine al comandante del reparto al quale era diretto. Assolto il compito, [illegible] mediocre, [illegible] [illegible] al proprio posto, [illegible], viceversa, [illegible] per la gravità della ferita riportata. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

AJMONE CAT Mario, da Salerno, capitano artiglieria battaglione squadriglia aviatori, già [illegible]. — Abile pilota [illegible] comandante di squadriglia, compiva numerosi voli sul nemico, spesso bombardando e mitragliando le sue retrovie. Proseguendo l'opera [illegible] in qualità di osservatore, dando costante prova di serenità, di energia e di intelligenza, trascinando i propri dipendenti con l'esempio costante del suo coraggio [illegible] di operazioni di guerra. — Cielo del Trentino e dell'Isonzo, marzo 1916-giugno 1917.

AJRAGHI [illegible], da Milano, capitano complemento cavalleria addetto comando armata. — Ufficiale [illegible], durante importanti e ben riuscite azioni offensive, [illegible] servizi, eseguendo numerose e ardite ricognizioni sulle prime linee, sotto il fuoco nemico. Distintosi più volte in precedenti fatti d'arme. — Medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

ALBINI Carlo, fu Onorato, da Novara, capitano complemento reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi dipendenti per slancio ed energia, alla testa della sua compagnia, muoveva decisamente all'assalto di forti posizioni nemiche. Benchè contuso e ferito, continuava ad incitare i soldati ad avanzare, impartendo con calma gli ordini necessari, finchè cadeva esausto di forze. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ALBY Charles, da Parigi (Francia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria da campagna esercito francese. — Comandante di sezione, dirigeva con calma e coraggio i tiri dei suoi pezzi da una posizione efficacemente battuta da aggiustato ed intenso fuoco d'artiglieria nemica. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 5-12 maggio 1917.

ALFIDI Luigi, da Luco ne' Marsi (Aquila), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 748 matricola. — Con elevato spirito di abnegazione e di sacrificio, accorreva pel primo in una piazzola in fiamme, battuta da tiro nemico, dalla quale partivano grida di dolore. Riuscito infruttuoso un suo primo tentativo per salvare un servente gravemente ferito ed ustionato, si toglieva di dosso la giubba alla quale s'era appiccato il fuoco, e rientrava nella piazzola, riuscendo così a trarre in salvo il compagno. — Veliki Kribak, 19 agosto 1917.

ALLASIA Michele, da Ferrara, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 23241 matricola. — Abilissimo pilota da caccia, eseguiva con fede ed entusiasmo numerosi voli di caccia, scorta, crociera e ricognizioni fotografiche. Sosteneva brillantemente molti combattimenti aerei, in cui apparve sempre vittorioso, dando infinite prove di ardimento e di spirito di sacrificio. Impavido sotto il fuoco di pezzi antiaerei nemici, il 1° settembre 1917, in una difficilissima scorta a due Voisin, a disimpegnarli dagli attacchi di tre velivoli nemici, e con precise e violente raffiche di mitragliatrice, costringeva gli avversari a desistere dal combattimento, permettendo ai Voisin di condurre a termine la missione e di rientrare incolumi nelle nostre linee. — Cielo del Carso, 1° settembre 1917.

ALOISI cav. Ezio, da Bologna, colonnello brigadiere comandante brigata. — Comandante di una brigata di fanteria rimasta in linea dopo parecchi giorni di combattimento, diede tutta l'opera sua a mantenere alto nei suoi soldati il morale, percorrendo spessissimo le posizioni sulle quali le sue truppe erano continuamente esposte al fuoco nemico. Sferratosi violento il contrattacco avversario, si portò subito sulla posizione che riteneva più importante, ne organizzò la difesa, e, nonostante tre ferite, continuò a tenere il comando della linea per oltre due ore, finchè, per la perdita di sangue, pel dolore fortissimo, perdette i sensi, dando così bellissimo esempio di resistenza e sereno ardimento e di eccelso valore. — Pendici Occidentali dell'Hermada, 26 agosto-4 settembre 1917.

AMATO Attilio, da Lucera (Foggia), capitano fanteria comando brigata. — Nella preparazione e nello svolgimento d'importanti azioni offensive era prezioso ed intelligente cooperatore del suo comandante, provvedendo, durante il combattimento, all'avvicinamento delle riserve, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, e riconosceva accuratamente le località per successivi spostamenti delle truppe e del comando, continuo esempio di serenità, di sprezzo del pericolo e di resistenza alle fatiche. — Monte Santo, 15-25 maggio 1917.

AMATO Federico, da Marino (Roma), tenente reggimento fanteria. — Slanciatosi valorosamente all'attacco di una posizione nemica, con la parola e con l'esempio trascinava con sè i soldati di un altro reggimento. — Grazigna, 21 maggio 1917.

AMATURO Carmine, da Napoli, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, dopo la dura prova subita a Castagnevizza dalle sue truppe, le portava fieramente all'attacco di quota 244, occupandola dopo la lotta più strenua ed accanita, e sapeva mantenerla contro i contrattacchi nemici, restando imperturbato al suo posto, sebbene contuso e ferito, esempio mirabile di coraggio ai suoi bersaglieri esausti dalla stanchezza e dalla sete. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

AMATURO Carmine, da Napoli, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, dando prova di alte virtù militari, con intelligente perizia, attraverso terreno intricato, vincendo con aspra lotta la fiera resistenza opposta dal nemico tenacemente attaccato alle proprie occupazioni, con slancio veemente portava il proprio battaglione, per primo, alla conquista dell'obbiettivo, catturando ingente numero di prigionieri, ed impadronendosi di numerose mitragliatrici. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917

ANGELONI Federico, da Roversano (frazione San Carlo, Forlì), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1575 matricola. — Costante esempio di belle virtù militari, benchè colpito gravemente da una raffica di mitragliatrice mentre si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica, teneva calmo contegno, infondendo ardimento e coraggio a quanti gli erano vicino. — Monte Santo, 24 maggio 1917.

ANGLE Romano, da Canterano (Roma), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava all'assalto di una munitissima linea nemica [illegible] nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria. Costretto a retrocedere, riordinava prontamente il reparto e, al grido di «viva l'Italia, viva il Re» lo lanciava per la seconda volta all'assalto, raggiungendo nuovamente la posizione. Nuovamente ributtato, con l'aiuto di rincalzi, dei quali assumeva il comando, attaccava per la terza volta l'avversario, riuscendo a stabilire una linea a breve distanza da quella nemica. [illegible], non voleva abbandonare il posto di combattimento, suscitando plauso ed entusiasmo nella truppa. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917

ANTONA-TRAVERSI Giannino, da Milano, tenente complemento cavalleria addetto comando corpo armata. — Prima e durante aspri combattimenti, consacrò tutte le sue nobili virtù di ingegno e di cuore ad un'efficace opera di propaganda e di fede nella vittoria, e, sprezzante del pericolo, concorse anche all'azione delle truppe, dando preclare prove di fervido amor patrio e di eroica fermezza. — Carso, agosto-settembre 1917.

ANTONI Angelo Matteo, da Bellegarde-sur-Valserine (Francia), capitano reggimento artiglieria pesante esercito francese. — Comandante di gruppo, diede con intelligente attività vigoroso impulso all'azione delle sue batterie, e, col suo contegno calmo ed energico, seppe trarne brillanti risultati, anche sotto il violento fuoco nemico, dando in ogni occasione, con opportuno intervento, potente appoggio alla fanteria. Più volte, personalmente, diresse i tiri del suo gruppo, portandosi all'osservatorio di prima linea, a pochi passi dall'avversario ed in posizione intensamente battuta. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 12-17 febbraio e 5-17 marzo 1917.

ANTONIOTTI Giuseppe, da Pralungo (Novara), caporal maggiore reggimento alpini, n. [illegible]5964 matricola. — Benchè ferito, continuava a guidare la propria squadra alla conquista di trincee avversarie, prestando bell'esempio di fermezza e di coraggio, si slanciava arditamente contro il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ANZALONE Carlo, sottotenente complemento, aiutante maggiore in 2ª, reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo evidente del fuoco micidiale delle mitragliatrici nemiche, si recava presso i dipendenti reparti per impartire gli ordini opportuni per impedire qualsiasi irruzione. Ferito gravemente ad una gamba, riusciva a portare un ordine al comando del reggimento. — Casa Bosco Latisana, 31 ottobre 1917.

AQUILANTI Luigi, da Treja (Macerata), sottotenente battaglione squadriglie aviatori, 14ª squadriglia. — Pilota d'aeroplano, con calma, perizia e audacia, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti sulle opere militari del nemico, fra cui due notturni su Santa Croce e sulla piazza forte di Pola. Nonostante il vivo ed aggiustato tiro delle mitragliatrici e della fucileria che colpiva gravemente in più parti il suo apparecchio, discendeva a bassa quota, affinchè il mitragliere colpisse efficacemente i ricoveri dell'avversario. — Cielo dell'Isonzo, del Carso e dell'Istria, 7 luglio, 31 agosto 1917.

ARCARO Giovanni, da Pozzilli (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 1568 matricola. — Animato da zelo e da profondo sentimento del dovere, riuscì a non lasciarsi sopraffare in una lotta a corpo a corpo col nemico. Catturati un ufficiale, un graduato ed un soldato, seppe condurli nelle nostre linee, esponendosi egli stesso [illegible]. — Carso, Quota 43, 6 settembre 1917.

ARCIDIACOMO Giovanni, da Giarre, frazione Sant'Alfio (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 16117 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto, incitava vivamente i compagni a seguirlo, cadendo colpito a morte presso i reticolati nemici, al grido di «Viva l'Italia». — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ARLUNNO Pietro, da Ghemme (Novara), sergente fanteria, battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglie, n. 37477 matricola. — Mitragliere di un apparecchio abile e coraggioso, eseguiva numerose azioni di bombardamento sulle difese e su importanti opere militari dell'avversario. Attaccato da sei velivoli nemici, che crivellavano di proiettili il suo apparecchio, mitragliandone i motori, benchè rimasto gravemente ferito, infondeva calma e coraggio ne' suoi compagni, incitandoli alla più tenace resistenza. Atterrato nelle nostre linee, si lamentava soltanto di non aver potuto continuare la lotta. — Cielo di Caldonazzo-Arsiero, 10 giugno 1917.

ARMANI cav. Armando, da Senigallia (Ancona), maggiore reggimento alpini, raggruppamento squadriglie bombardamento, 11° gruppo. — Pilota d'aeroplano, con audacia e sereno coraggio guidava brillantemente il suo nucleo di velivoli in numerose ardue operazioni di bombardamento. Durante importanti azioni offensive, tra l'infuriare dei colpi nemici, scendeva a bassa quota, scompigliando le riserve dell'avversario con violente e precise raffiche di mitragliatrice. — Cielo dell'Istria e del Carso, agosto-settembre 1917.

ARRIGHETTI Tommaso, da Chiari (Brescia), tenente reggimento fanteria. — Benchè ferito gravemente al viso, guidava il suo reparto all'assalto, dando prova di coraggio e di sangue freddo non comuni. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

ARRIGONE [illegible], da Canzo (Como), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Avanzava con slancio fra i primi all'assalto della trincea nemica, dove rimaneva saldamente fermo, nonostante fosse bersagliato da violento fuoco nemico di mitragliatrici. Gravemente ferito, ritornava da solo e con grande stento entro le nostre linee, rifiutando l'aiuto dei propri compagni. — Carso, Faiti Krib, 19 agosto 1917.

ARRIGONI Bartolomeo Giovanni, da Cavernago (Bergamo), sergente [illegible] squadriglia aeroplani, n. 48030 matricola. — Ardito e valentissimo pilota da caccia, compiva molti voli di guerra, e sostenendo numerosi combattimenti con velivoli nemici, li metteva in fuga. Abbatteva un apparecchio avversario, costringendo altri tre ad atterrare nelle loro linee. — Cielo di Gorizia e del Medio Isonzo, novembre 1916-23 maggio 1917.

ARZU Francesco, da Pirri (Cagliari), caporale reparto assalto corpo armata, n. [illegible] matricola. — Alla testa di pochi, giungeva primo in una casa apprestata a difesa dal nemico minacciante il fianco del reparto attaccante, e con lancio di bombe e [illegible] riusciva a penetrarvi, uccidendo a pugnale due nemici e costringendo gli altri alla resa. — Marcadola, Cassalto, 8 novembre 1917.

ASCANI Augusto, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Visto cadere un soldato, sprezzante del pericolo, con generoso slancio accorreva a prestargli aiuto. Rimasto a sua volta mortalmente colpito, spirava pochi momenti dopo, agitando in aria il berretto verso il nemico, e gridando: «Viva l'Italia». — [illegible], 2 giugno 1917.

ASCHIERI Luigi, da Pavia, sottotenente reggimento genio. — Comandato a stendere un reticolato davanti alla linea appena conquistata, noncurante del persistente tiro di artiglieria e delle raffiche di mitragliatrici, con calma e serenità dirigeva il lavoro dei suoi dipendenti e li incitava con salda parola, ispirata ad un elevato sentimento patriottico, finchè cadde mortalmente ferito. — Ansa di Zenson, 20 novembre 1917.

ASCOLI Vittorio, da Ancona, tenente milizia territoriale cavalleria addetto comando brigata. — Volontario di guerra dall'inizio della campagna, in servizio volontario presso truppe di fanteria, durante accaniti combattimenti, sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica, animato di fervida volontà, guidava fin sulle linee di fuoco [illegible] dispacci e squadre di rifornimenti, e sprezzante di ogni pericolo, dava ripetute prove di valore e di alte virtù militari. — Altopiano Carsico, 20-25 agosto 1917.

AZZORI [illegible], da Ashtesnio (Sassari), caporale maggiore 265 reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Essendo rimasto gravemente ferito l'aiutante maggiore in secondo, coadiuvava durante tutta l'azione il comandante del battaglione, portando ordini a tutti i reparti, noncurante del pericolo, e sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Incorava i soldati con la voce e con l'esempio, ed esempio fulgido di disciplina e di amor patrio, concorse con tutte le sue forze all'assalto delle nemiche posizioni ed al mantenimento di esse, destando la più viva ammirazione nei suoi compagni. — Carso, Saliente di Raccogliano, 21 agosto 1917.

BACCHETTA Pietro, da Ameno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 9630 matricola. — Volontariamente, insieme ad un manipolo di ardimentosi, si slanciava tra i primi in una trincea strenuamente difesa dal nemico. Rimasto ferito, incurante del dolore, continuava a combattere e ad incitare con la parola i compagni, finchè, colpito una seconda volta, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

BAISTROCCHI Mario, da Salsomaggiore (Parma), tenente reggimento granatieri. — Aiutante maggiore in un battaglione di retroguardia a stretto contatto col nemico, fu esempio costante di fermezza, di ardimento e di sprezzo del pericolo, dimostrando ognora spiccate virtù guerriere. Cadeva da prode sul campo mentre ai suoi granatieri, impegnati in aspro combattimento, rivolgeva alte e vibranti parole, consacrando così alla Patria, che tanto aveva amato, la sua giovane e nobile vita. — Flambro (Udine), 30-31 ottobre 1917.

BALDASSIN Vittorio, da Arcade (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 41382 matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciava con ardimento all'assalto delle trincee nemiche, e, sebbene ferito ad un braccio, restava al suo posto incorando i dipendenti. Colpito una seconda volta da una granata, cadeva sul campo, nobile esempio di salde virtù militari. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

[illegible] Ettore, da Vesago (Milano), soldato [illegible] battaglione [illegible] matricola. — Avvenuto il ripiegamento dei resti del proprio reparto, rimaneva nelle linee durante varie ore di attesa presso le trincee nemiche, riuscendo a portare in salvo un'arma di preda, mitragliatrice. — Carso-Castagnavizza, 19 [illegible] 1917.

BANCALE cav. Emilio, da Padova, maggiore reggimento fanteria. — Con calma e serena fermezza guidava il suo battaglione, che avanzava in piena [illegible] zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici, esponendosi continuamente al pericolo per mantenere salda la compagine dei reparti. Durante un contrattacco nemico, colpito da asfissia in seguito allo scoppio di una granata a gas, e trasportato, svenuto, al posto di medicazione, tornava, appena riavutosi, al comando del suo battaglione, dando prova di alto sentimento del dovere. — Castagnavizza, 20-28 maggio 1917.

BARBATI Filippo, da Scanno (Aquila), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del proprio reparto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, [illegible] posizione [illegible] voleva ad ogni costo rimanere sulla posizione, animando i suoi dipendenti ed [illegible] alla vittoria. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BARBETTA [illegible], da Milano, sergente [illegible] reggimento bersaglieri, n. 41623 matricola. — Comandante [illegible] riusciva a condurre, sotto violento bombardamento, il suo plotone alla conquista di un'importante posizione nemica, che conquistava e manteneva nonostante i ripetuti contrattacchi, dando prova di ardimento e di sicura perizia. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

BARBEZIO Carlo, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 15677 matricola. — Slanciatosi coraggiosamente all'assalto delle trincee nemiche, dava ai compagni bell'esempio di ardimento e di abnegazione, finchè cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BARFUCCI Celestino, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3199 matricola. — Rimasto ferito all'inizio del combattimento, dopo essersi fatto medicare, riprendeva il proprio posto, partecipando all'assalto delle postazioni avversarie, ed infondendo, con l'esempio, nei suoi soldati slancio e coraggio. — Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BARLETTA Federico, da Caltagirone (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per la prima volta in combattimento, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, calmo e ardito, conduceva senza esitazioni il suo plotone; si slanciava poscia, primo, all'assalto, incitando con l'esempio e con la voce i suoi uomini, finchè cadeva colpito a morte. — Cà del Bosco (Udine), 31 ottobre 1917.

BARMAS Vittorio, da Valtournanche (Torino), soldato reggimento alpini, n. 2[illegible]9 matricola. — Incaricato da un comando del recapito di pieghi di vitale importanza, sotto il tiro violento delle mitragliatrici ed il bombardamento avversario, benchè ferito alla testa e perdendo sangue, assolveva con calma e serenità il suo compito, dando alto esempio di abnegazione e coraggio. Medicato, continuava anche nelle successive azioni la prestazione del suo servizio. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BARRECA cav. Riccardo, da Alessandria, tenente colonnello reggimento fanteria. — Lasciato comandante di retroguardia di una divisione durante la ritirata dal Carso, seppe provvedere con energia e saggezza alle necessità e alle grandi difficoltà del momento. Sempre calmo e sereno, con saggie disposizioni d'impiegò con perizia tutte le sue truppe. Primo sempre sul luogo del pericolo, ultimo dovunque a partire. Di sua iniziativa continuò a rimanere in retroguardia, con perizia e con successo, per assicurare la defluenza di tutte le truppe, artiglierie e impedimenta che erano venute a medesimarsi sulla strada che la divisione percorreva. — Carso-Piave fra Isonzo e Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

BARTOMIOLI Galliano, da Montappone (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento genio. — Sprezzante sempre del pericolo, veniva gravemente ferito mentre, con ammirevole calma e serenità, fra l'intenso fuoco nemico, incorava i suoi soldati a continuare i lavori di rafforzamento per arrestare l'avanzata del nemico. — [illegible], 15 novembre 1917.

BARUFFI Ezio, da Lizzano in Belvedere (Bologna), capitano reggimento bersaglieri. — Durante un'importante azione offensiva, fu di valido aiuto al comandante del settore, portando ordini e regolando intelligentemente, sotto l'intenso fuoco nemico, servizi di rifornimento fra le due rive dell'Isonzo. Visto che un soldato ferito era rimasto sulla sponda occupata dal nemico, si slanciava a nuoto per salvarlo, ma veniva travolto dalla corrente. — Auzza, 15-19 maggio 1917.

BARZAGHI Carlo, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria da campagna, n. 20315 matricola. — Incaricato di portare un ordine ad un gruppo di batterie impegnate sulle prime linee ed in posizione battuta efficacemente dalle mitragliatrici e dalle artiglierie nemiche, benchè ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e, dopo aver assolto completamente l'incarico ricevuto, raggiungeva, esausto e sanguinante, il comando dell'artiglieria, per assicurare l'esecuzione dell'ordine. — Ronzina, 17 maggio 1917.

BASEGGIO cav. Cristoforo, da Milano, maggiore [illegible] battaglione alpini, addetto comando corpo armata. — Durante aspri combattimenti, rimase sempre nella zona di fuoco, e col suo contegno fu mirabile esempio di fermezza, di coraggio e di audacia alle truppe, incitandole all'offesa e alla resistenza contro le soverchianti forze avversarie. — Carso, agosto-settembre 1917.

BASILIO Vittorio, da Ceriano Laghetto (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3864 matricola. — Di vedetta in una posizione, rimase al suo posto, nonostante il violento bombardamento che tutto faceva crollare attorno a lui. Attaccata la posizione dal nemico, resisteva isolato, finchè, investito dal [illegible], cadeva al proprio posto di combattimento. — Monte Piana (posizione della [illegible]), [illegible] ottobre 1917.

BASSANO Giovanni, da Ronsecco (Novara), tenente reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica, in breve tempo e in condizioni di luogo varie e difficili, organizzò sapientemente il servizio telefonico di [illegible], percorrendo zone continuamente battute dal fuoco nemico e recandosi più volte fin sulle prime linee per espletare il mandato affidatogli. Bell'esempio di coraggio e disprezzo del pericolo. — Monte Santo, 15-25 maggio 1917.

BASSI Giancarlo, da Milano, tenente reggimento artiglieria. — Fu sempre esempio di magnifiche virtù militari, di coraggio e serenità. Il 20 agosto 1917, mentre la batteria battutissima dal nemico faceva fuoco per accompagnare le nostre fanterie, investito quasi da un proiettile nemico di grosso calibro, imperturbabile e tranquillo seguitava a compiere il proprio dovere. Esempio di forza ai suoi soldati. — Carso-Nad Bregom, 20 agosto 1917.

BASSO cav. Giuseppe, da Livorno, tenente colonnello reggimento fanteria. — Guidando con meravigliosa energia il proprio battaglione, che aveva sempre alla sua testa, lo condusse alla successiva conquista di forti e importanti obbiettivi, e rimase gravemente ferito mentre interveniva personalmente nel folto della lotta per risolvere una situazione indecisa. Continuava [illegible] [illegible], ad [illegible] [illegible] glotrice. — Carso Flondar, 20-22 agosto 1917.

BATTAGLIA cav. Rinaldo, da Alessandria, colonnello comandante raggruppamento artiglieria montagna. — Comandato al ponte di Latisana per facilitare il transito delle artiglierie ripieganti, che si svolgeva in condizioni [illegible] difficili, assolveva tale incarico con fermezza, energia e coraggio esemplari. Mentre la colonna era bersagliata da aeroplani nemici, contribuiva a ristabilire l'ordine tra gli sbandati pervasi da grande panico, e, sebbene [illegible] per una contusione riportata nel compimento del suo compito, riusciva a far trainare a braccia, fino oltre il ponte, alcuni pezzi di medio calibro dagli stessi sbandati, nel cui animo aveva [illegible] patriottici, additando loro la bandiera di un reggimento che passava di là, in quel momento. — Tagliamento-Latisana, 30-31 ottobre 1917.

BAUMGARTEN cav. Ettore, da Roma, tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo d'artiglieria d'assedio, con intelligenza, fermezza ed abnegazione, diresse per nove mesi l'azione delle batterie dipendenti, [illegible] soggette all'intenso fuoco nemico. Sprezzante del pericolo, si recò ripetutamente sulle linee e agli osservatori avanzati, apportando, con la sua [illegible] opera, fervido ed animato concorso al buon successo delle operazioni. — Monfalcone, [illegible] maggio 1917.

BELLANDI Adolfo, da Bagni di Montecatini (Lucca), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Con perizia, calma e ardimento, conduceva la propria sezione mitragliatrici alla conquista di un tratto d'argine fortemente occupato dal nemico. Morti o feriti i componenti le squadre di tiro, si metteva egli stesso, incurante del vivo fuoco nemico, ad un'arma a far fuoco, finchè rimase gravemente ferito. — Zenson sul Piave, 12-13 novembre 1917.

BELLATI Giuseppe, da Premana (Como), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 56 matricola. — Comandante di plotone, si slanciava per primo all'assalto. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, incoraggiando ed incitando i suoi uomini ad avanzare, finchè fu ferito una seconda volta, gravemente. — Carso, quota 464 Faiti, 19 agosto 191[illegible].

B[illegible]LLEGATI [illegible], da Vezzano sul Crostolo (frazione Montalto) (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Di servizio alla batteria violentemente controbattuta dal nemico, restava al telefono per trasmettere i dati di tiro con calma e precisione, sprezzante del pericolo, dando così fulgido esempio ai soldati. Colpito da granata nemica, dava la sua vita per la patria. — Case [illegible] ([illegible]), 16 novembre 1917.

BELLI Giuseppe, da Trigolo (Cremona), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1[illegible]307 matricola. — Giungeva fra i primi a portare la sua arma sulla posizione conquistata. Il giorno [illegible] [illegible] di [illegible], rimaneva fermo al suo posto, nonostante l'intenso ed efficace tiro dell'artiglieria nemica, finchè cadeva colpito a morte accanto alla sua mitragliatrice distrutta. — Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

BELLI Luigi, da Pieve di Soligo (Treviso), caporale maggiore reggimento [illegible], n. 17[illegible]31 matricola. — Rimasto con pochi soldati superstiti in un ridotto accerchiato ed attaccato da forze nemiche superiori, continuava a sparare con calma e precisione, ritardando l'avanzata dell'avversario, finchè cadeva colpito in fronte. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

BELLOTTI Angelo, da [illegible] (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici mod. 1907 F, n. 606 matricola. — Durante il combattimento del giorno 19 [illegible], per la conquista di quota 126, combattendo arditamente tutta la giornata, veniva verso sera ferito gravemente, tanto da averne la coscia sinistra quasi asportata da una grossa scheggia di granata nemica. — Carso, Quota 126, 19 agosto 1917.

BENCINI Bruno, da Firenze, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone arditi, primo fra tutti si slanciava all'assalto, snidando nemici dalle case, dalle quali, con fuoco micidialissimo di mitragliatrici, ostacolavano la nostra avanzata. Cadeva ferito mentre trascinava i suoi uomini, con l'esempio e con slancio stupendo, verso la meta assegnatagli. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

BENNA Mario, da Cossila (Novara), sottotenente complemento reggimento alpini. — In un violento contrattacco nemico, quantunque gravemente ferito, rimase al suo posto, continuando a rincorare i suoi soldati, finchè l'avversario fu definitivamente respinto. — Bodrez, 17 maggio 1917.

BENSI Cesare, da Castelvetro Piacentino (frazione San Pietro in [illegible]) (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 174 matricola. — Da solo, facendo uso di bombe e [illegible], riusciva con intrepido ardimento a fare prigionieri sei nemici che, appostati in una buca di granata, tentavano di resistere con fuoco di fucileria. — Carso Quota 126, 19 agosto 1917.

BEOLCHI Cesare, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 61484 matricola. — Ferito da scheggia di granata, rifiutava ogni cura, e, sempre in testa al suo reparto, dando bell'esempio di calma e di alto sentimento del dovere, lo guidava, compatto, all'occupazione della linea nemica. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

BERGESI Giuseppe, da Fossano (Cuneo), soldato reggimento fanteria, [illegible]. — Durante l'assalto a forti e ben difese posizioni nemiche, dava nobile esempio di coraggio, ardimento e fermezza, lanciandosi fra i primi nelle trincee nemiche, [illegible] sul posto. Gravemente ferito sulle trincee nemiche, rifiutava l'aiuto dei propri compagni, accettando solo quello dei portaferiti. — Carso, Faiti Krib, 19 agosto 1917.

BE[illegible]ANA P[illegible], da [illegible] (C[illegible]), sergente reggimento genio, n. 22889 matricola. — Alla testa d'un piccolo nucleo, si slanciava decisamente all'attacco di un tratto di trincea nemica, occupandolo, e, sprezzante del pericolo, sempre animando i suoi dipendenti, [illegible], il [illegible] contrattacco dell'avversario. – Zagomila, 16 maggio 1917.

BE[illegible]RA Carlo, da O[illegible] (Alessandria), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di batteria, più volte attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per sorvegliare il tiro dei suoi pezzi. In[illegible] rimasti uccisi o feriti i porta ordini, coraggiosamente si recava all'osservatorio per assicurare il continuo e perfetto funzionamento delle sue bombarde. – Carso-Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

BERTACCHI Mario, da Imola (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, finchè rimaneva ferito. Già distintosi nelle azioni dei giorni precedenti. – Monte Santo, [illegible]8 maggio 1917.

BERTANI A[illegible], da [illegible], [illegible] ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Rimasto ferito a morte il comandante della sezione, ne assumeva il comando, mantenendolo con energia ed abilità. Avendo il violento fuoco nemico distrutta la postazione e resi inservibili i pezzi, incoraggiava i soldati, adoperandosi con calma e coraggio per rimettere in efficienza le sue bombarde. – Gradisca, 25 maggio 1917.

BERTI cav. Edoardo, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna, per meglio assolvere il mandato affidatogli [illegible] arditamente, nelle linee avanzate, vi prendeva conoscenza degli ostacoli che maggiormente si opponevano all'avanzata della nostra fanteria, si [illegible] continuamente sulla linea delle proprie batterie fortemente battute [illegible] e con prontezza [illegible] il tiro, agevolando l'avanzata delle fanterie [illegible] e dando esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo. – Carso, [illegible] 24 agosto 1917.

BE[illegible]TOLE' VIALE cav. Ettore, da Torino, maggiore reggimento artiglieria. — Avocata a sè l'osservazione dei tiri delle proprie batterie, occupata a tal scopo una trincea [illegible], vi rimase per tutta la durata dell'azione, nonostante il [illegible] bombardamento che continuamente sconvolgeva la trincea stessa [illegible] di sè anche nei momenti [illegible] valorosamente il suo compito, rendendo col fuoco ben diretto dei suoi pezzi eminenti servigi alla fanteria che avanzava. – Carso-Pecinka, 18-22 agosto 1917.

BERTOLOTTI Giuseppe, da M[illegible] (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2780 matricola. — Costante esempio ai suoi dipendenti di sereno sprezzo del pericolo, riuniva i pochi superstiti di un plotone rimasto senza ufficiali, e li conduceva all'assalto delle posizioni nemiche. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BERTOLOTTO Nicolò, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria. — In quattro giorni di continui ed accaniti combattimenti fu il fulcro ammirato di un [illegible] battaglione. Ferito leggermente fino dal primo giorno, conservò ininterrottamente il comando. – C[illegible], 19-25 agosto 191[illegible].

BE[illegible]HAZ Simone, da V[illegible] (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il furioso tiro di sbarramento dell'avversario, portatosi prontamente in rinforzo di alcuni piccoli nuclei che avevano [illegible], nell'ultima vicenda della lotta, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi a superare la zona battuta dal fuoco avversario per [illegible]. Rimasto più tardi gravemente ferito da una scheggia di [illegible], non cedeva il comando del reparto, lasciandosi trasportare al posto di medicazione solo dopo che la posizione fu saldamente occupata. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BIANCARDI cav. Luigi, da Bistagno (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, guidava il suo reparto [illegible] all'attacco di ben difese posizioni nemiche. Rimasto ferito all'avambraccio ed alla gamba destra da pallottole di mitragliatrice, si ritirava dal combattimento [illegible] rimettere il comando al capitano più anziano. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

BIANCHINI Beniamino, da M[illegible] ([illegible]), sergente reggimento fanteria, n. 14771 matricola. — [illegible] del reparto arditi, [illegible] si offriva spontaneamente, più volte, per eseguire arrischiati servizi di pattuglia. [illegible], guidava il reparto, più volte all'assalto di appostamenti nemici. Esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Carso Quota 126, 19 agosto 1917.

BIGONI Francesco, da Copparo (Ferrara), soldato ciclista reggimento fanteria addetto comando brigata Forlì, n. 1126 matricola. — Benché non lievemente ferito al petto ed alla testa da grosse pietre proiettate dallo scoppio di un grosso calibro, trasportava, da solo, il suo generale, anch'esso colpito, in luogo più riparato dalle offese avversarie, recandosi poscia, attraverso una zona [illegible] battuta dall'artiglieria nemica, a chiedere soccorso al posto di medicazione. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

BIONDI Nunziante, da Avellino, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 44690 matricola. — Comandante di plotone, durante violenti bombardamenti e forti contrattacchi nemici, manteneva salda la compagine del suo reparto, e, sprezzante del pericolo, usciva volontariamente dalla trincea, spingendosi [illegible] per accertarsi della presenza e della forza dell'avversario. — Carso, 3 giugno 1917.

BLANCHI Luigi, da Monte[illegible] (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone [illegible] preponderanti forze avversarie, sosteneva un accanito combattimento per tenere la [illegible] avanzata, finché cadeva [illegible] fra [illegible]. — [illegible], 22 maggio 1917.

BOCELLI Umberto, da [illegible] ([illegible]), tenente [illegible]. — Sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio incitava alla resistenza i pochi soldati superstiti, ricacciando brillantemente l'avversario e mantenendo saldamente la posizione occupata. — [illegible], 28 maggio 1917.

BOGGIA Ercole, da Portula (Novara), sergente reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Comandante di un plotone, sotto un violento bombardamento nemico, benché ferito, con [illegible] sangue freddo continuava a rincuorare i propri dipendenti, respingendo un forte contrattacco sferrato dall'avversario. — Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

BOGGIO Pietro, da Vercelli (Novara), [illegible] Fiat, n. 1104 matricola. — Sotto il lungo ed intenso bombardamento nemico, benché ferito, non abbandonava la sua mitragliatrice. — Carso, 25 maggio 1917.

BOLLERI Giovanni, da Zeri (Massa Carrara), [illegible], n. 5283 matricola. — Durante tutta l'azione svoltasi dal 18 al 22 agosto, diede costante prova di serena costanza e di grandissimo ardimento, esponendosi più volte, con grande disprezzo del pericolo, a violentissimo fuoco nemico, pur di soccorrere e curare i compagni feriti e di recare giovamento al proprio reparto. [illegible] fu di costante esempio e di incitamento a tutti, portandosi sempre a compiere i lavori necessari alla sicurezza della linea, dov'era maggiore il pericolo. Rimase ferito curando un compagno da lui poco prima tratto in salvo dinanzi alla linea nemica. Mirabile esempio di coraggio personale e di alto sentimento del dovere. — [illegible], 18-22 agosto 1917.

BOLOGNA Nino, da Roma, caporale [illegible] batteria someggiata, n. 74900 matricola. — [illegible] zo, in posizione avanzatissima, allo scoperto, sotto fuoco micidialissimo di mitragliatrice nemica, con perfetta coscienza del pericolo e valentia, seppe in pochi istanti ridurre al silenzio l'arma nemica, coadiuvando efficacemente il proprio capo pezzo, anche quando, caduto il comandante di sezione, dovette continuare nel tiro, ed aiutare in seguito, nel trasporto a spalla, al ritiro del pezzo dalla posizione. — Ponte di Musile sul Piave, 9 novembre 1917.

BOLOGNESI Domenico, da Forlì, capitano corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani. — Pilota da caccia, compiva numerosi voli, incitando i dipendenti con l'esempio del suo coraggio e dimostrando rara abilità in numerosi combattimenti sostenuti con velivoli nemici. Avendo attaccato un apparecchio avversario, potentemente armato, nonostante l'accanita e tenace resistenza oppostagli, lo faceva precipitare nel nostro territorio. — Busche, 19 maggio 1917.

BOLOGNI Giuseppe, da Martignana Po (Cremona), capitano [illegible]. — Avuto l'ordine di costruire numerose teleferiche in posizioni continuamente ed intensamente battute dal fuoco nemico, con infaticabile zelo, attività ed ammirevole fermezza, riconosceva il terreno, studiava i tracciati e dirigeva i lavori, riuscendo ad assolvere, in breve tempo e con piena soddisfazione dei comandanti, il mandato ricevuto. — Monte Cucco-Vodice, 25 maggio-10 luglio 1917.

BONELLI DE BEAUMONT Luigi, da Napoli, tenente complemento [illegible] artiglieria campagna. — Quale osservatore di prima linea, per molti mesi dava prova di rara abnegazione e ardimento, ed incurante del pericolo, potè così dare sempre precise e preziose informazioni. In una ricognizione durante un attacco sulla linea del Piave, [illegible] ad una [illegible], dava bell'esempio a tutti i presenti di fermezza, serenità e coraggio. — Altipiano Carsico, maggio-giugno-agosto 1917; Molino della Sega, 16 novembre 1917.

BONINI [illegible], da Oleggio (Novara), aiutante battaglia reggimento fanteria n. 24464 matricola. — Portatosi per primo in un elemento di trincea conquistata al nemico e, ferito, restava al combattimento. — Carso, Quota 219, 3 giugno 1917.

BONNEAU DE LAVARANNE [illegible], da [illegible] ([illegible]), sottotenente reggimento artiglieria pesante esercito francese. — Quale comandante di sezione ed ufficiale osservatore, in posizioni di prima linea, in parecchie azioni tenne contegno esemplare, dimostrando molta fermezza e sangue freddo, sotto un violento bombardamento nemico con gas asfissianti che gli produssero una grave intossicazione. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 21-22 aprile-5-12 maggio 1917.

BONNIER André Paul Joseph, da Roubaix (Francia), tenente reggimento artiglieria pesante esercito francese. — Comandante di sezione ed osservatore, in posizioni di prima linea intensamente battute dal fuoco nemico, si comportò in modo ammirevole, dando brillanti prove di abilità e di valore. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 5-17 maggio 1917.

BONO Giovanni, da Sale Castelnuovo (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 17141 matricola. — Quale porta ordini di compagnia disimpegnava con grande spirito di abnegazione il suo mandato. Sotto vivacissimo fuoco nemico, portava [illegible], trascinandosi a stento benchè ferito, e riferendo così preziose informazioni raggiungeva la compagnia. — Carso-Selo, 19-22 agosto 1917.

BONO cav. Marco, da Agnellengo (Novara), colonnello raggruppamento [illegible] d'assedio. — Quale comandante di un raggruppamento artiglieria d'assedio, durante il ripiegamento della 3ª armata dal Carso al Tagliamento, fatto in condizioni eccezionalmente difficili, riusciva a portare in salvo quasi tutti i suoi pezzi, dando prova di [illegible], energia e valore nel tener salda, durante la marcia, la disciplina della colonna bersagliata da bombe di aeroplani nemici, nonostante il panico che si era prodotto nei reparti vicini. — Carso-Tagliamento, 27-29 ottobre 1917.

BORELLI Pasquale, da Portici (Napoli), soldato reggimento [illegible] — Con [illegible] continuamente incitava i compagni alla lotta. Ferito, [illegible] dal posto [illegible] la compagnia era impegnata a fondo nell'azione. — [illegible] della Sec[illegible], 17 novembre 1917.

BORELLO Alessandro, da Teramo, sottotenente genio, raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo squadriglie. — Ardito pilota d'aeroplano, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, l'intenso tiro delle artiglierie avversarie e gli attacchi dei velivoli nemici da caccia, eseguiva con perizia e coraggio numerose ricognizioni e bombardamenti. Conscio dell'importanti incarichi affidatigli, sprezzante del pericolo, discendeva a bassa quota per fotografare le posizioni e per investire le riserve nemiche con precise raffiche di mitragliatrice. — Cielo del Trentino, del Carso e dell'Isonzo, 2 maggio-22 agosto 1917.

[illegible] Andrea, da [illegible] (Milano), soldato reggimento fanteria, 20[illegible] — [illegible] nonostante il [illegible] tiro dell'[illegible] [illegible] la propria arma in una posizione [illegible] [illegible] Rimasto ferito il comandante della sezione e ridotti gli altri serventi, [illegible] con pochi superstiti a bersagliare [illegible] finché [illegible] cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Vodice, 14 maggio 1917.

[illegible] Girolamo, da Firenze, tenente [illegible] — [illegible] parte zappatori e risolutamente lo conduceva [illegible] e [illegible] posizioni avversarie. Fra i primi [illegible] la trincea nemica [illegible] poi sul fianco una mitragliatrice nemica [illegible] Seguito da pochi uomini, occupava una dolina, facendo [illegible] di prigionieri. Caduto il comandante di battaglione, ne assumeva il comando, e per tre giorni [illegible] la [illegible] sulla posizione [illegible], nonostante [illegible] tiro di [illegible] calibri nemici. — Pod Korite, 21-23 agosto 1917.

BORLI Massimo, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna), maresciallo reggimento fanteria, n. 401 [illegible] matricola. — [illegible] affrontava ripetutamente [illegible] e percorreva le zone più esposte [illegible] per guidare [illegible] formazioni. Più volte investito dallo scoppio di granate, [illegible] col proprio corpo [illegible] il proprio posto di combattimento [illegible] quota 219-235, [illegible]

[illegible] [illegible] ufficiale osservatore d'artiglieria, sul [illegible] sulla posizione [illegible] [illegible]

BORTOLOTTI Giuseppe, da Bologna, tenente bersaglieri ciclisti, squadriglia aeroplani. — [illegible] osservatore, durante una ricognizione, [illegible] velivolo avversario, [illegible] fosse rimasto [illegible] l'apparecchio, portandolo [illegible] (10 febbraio 1917). Eseguiva, [illegible] d'importanti [illegible] [illegible] di valore e di [illegible] del dovere. — [illegible] Monte S[illegible] 1917.

BOTTINI Amadeo, da [illegible] (Alessandria), caporal maggiore [illegible] — Mentre [illegible] al proprio comandante di reggimento, dotato [illegible] di coraggio e di valore. Assunto il comando di alcuni [illegible] fuoco dell'artiglieria nemica [illegible] una posizione [illegible] 1917.

BOTTURA cav. Luigi, da [illegible] (Verona), colonnello addetto comando genio armata. — Capo dell'ufficio Ponti di un'armata, nella marcia d'avanzata [illegible] seppe predisporre i mezzi per [illegible] corsi d'acqua. [illegible] gittamento e [illegible] sotto l'azione del fuoco avversario [illegible], infondendo fede [illegible] nei propri dipendenti. — Isonzo-Piave, 27 ottobre, 9 novembre 1917.

[illegible]LEZ [illegible], da Le Creusot (Francia), tenente reggimento artiglieria campagna esercito francese. — [illegible], sotto l'infuriare del tiro nemico, si portava [illegible] sulle trincee di prima linea [illegible] della sua batteria. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 12 maggio 1917.

BOURDET [illegible], da Pouilly-sur-Saône (Francia), soldato reggimento artiglieria pesante [illegible] ché ferito alla testa da una scheggia di granata, continuava il suo servizio con calma e freddezza. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 6 maggio 1917.

BOVONE Enrico, da [illegible] (Pavia), caporale [illegible] mitragliatrici, n. 18[illegible] matricola. — Capo-arma nella sezione [illegible], il pezzo con grande energia e [illegible] di calma [illegible] e di grande coraggio, [illegible] il ripiegamento delle compagnie [illegible], quantunque ferito, rimaneva al proprio posto, finché gli venne l'ordine di ritirarsi. — Chiarano, 7-8 novembre 1917.

BOZZONI [illegible], da Catanzaro, capitano [illegible]. — Aiutante di campo di brigata, mentre questa aveva il compito di proteggere [illegible] il ripiegamento di [illegible] corpi [illegible] intelligenti e [illegible] si da riuscire [illegible] difficili, ovunque [illegible] ordini [illegible] di gruppo di forze di molto superiori a quelle di brigata, [illegible] alla sua brigata. — Regione Veneta, 27-31 ottobre 1917.

BRAVI [illegible], da [illegible], tenente [illegible] viatori, gruppo [illegible]. — Osservatore dall'aeroplano, dopo una lunga ricognizione [illegible] apparecchi da caccia [illegible] colpi con [illegible] 4 [illegible] fuori delle nostre linee. [illegible] — [illegible] (S[illegible]), 7 [illegible]

BRIMBATI [illegible], da Spirano (Bergamo), tenente milizia territoriale, gruppo bombardieri, batteria. — [illegible] di calma e di coraggio, benché fortemente contuso e ferito, non volle abbandonare il suo posto di osservatorio per non diminuire l'efficacia di tiro della sua batteria, finché cadde svenuto. — Monte Sober, 12-16 maggio 1917.

BRIGATTI [illegible], da [illegible] Brianza (Como), sergente reggimento fanteria, n. 1818[illegible] matricola. — [illegible] della sua squadra, si slanciava [illegible] all'assalto [illegible] trincee nemiche. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone [illegible] compiendo con calma ed avvedutezza il nuovo compito. Rimasto ferito ed impossibilitato a muoversi, incitava con la parola i soldati a perseverare nella lotta: magnifico esempio di belle virtù militari. — Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BRIGHENTI Virgilio, da Mirandola (Modena), sottotenente reggimento bersaglieri. — Arditissimo, risoluto, instancabile, per parecchie ore di combattimento assolveva i più difficili compiti durante lo svolgersi dell'azione. Per ben tre volte si offriva spontaneamente di catturare di sorpresa, con attacco [illegible], una mitragliatrice nemica che impediva in maniera assoluta l'avanzata del [illegible] nostro reparto, riuscendo finalmente a distruggerla, a spostarsi e [illegible] alla sua [illegible] regolare [illegible] comandante di compagnia, teneva efficacemente con tutto il suo reparto ad Molino della Sega. Fu di esempio di fermezza, di valore, di esperienza e di alte virtù militari. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

BRIGNONE Giuseppe, da Novara, [illegible] — Costante esempio di calma e di fermezza [illegible] il suo reparto. Rimasto anch'esso [illegible] ferito, mentre, alla testa di pochi soldati, espugnava importante posizione nemica, rimaneva al suo posto, allontanandosi soltanto in seguito all'ordine del suo superiore. — Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

BRINDANI Celeste, da Colorno (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 9090 matricola. — Sprezzante del pericolo, portava ordini e comunicazioni [illegible] in prima linea, percorrendo più volte zone battute dal fuoco [illegible] delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. [illegible] di [illegible] suo servizio con il [illegible] bellissimo esempio di belle virtù militari. — [illegible], 2 [illegible] 1917.

BRINI Arturo, da Modena, [illegible] caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4860 matricola. — Ciclista addetto al comando di reggimento, in combattimento, sotto violento fuoco nemico, portava ordini importantissimi, dando mirabili prove di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. A San Stino, attraversando due volte la linea delle pattuglie nemiche per far pervenire al comando del 1° battaglione, che era stato assalito a C. [illegible], ordini importantissimi. — San Stino, 7 novembre 1917.

BRIZZI Antonio, da [illegible] ([illegible]), [illegible] compagnia, n. 1142 matricola. — Facendo parte di una sezione che aveva occupato una posizione avanzata, per la difesa [illegible], riempì il suo dovere con calma e serenità, sotto il violento fuoco [illegible] di mitragliatrici, di fucileria, dando ammirevole esempio delle più belle virtù militari. Ferito dei serventi del suo pezzo, mentre si apprestava a soccorrerli, cadde colpito da granata nemica. — [illegible], 13 [illegible].

BRUGNOLI [illegible] Pio, da Verona, maggiore reggimento bersaglieri, addetto al reggimento [illegible] — Comandante [illegible] di reggimento, con abile e tempestiva dislocazione di reparti, preveniva [illegible] minaccia di aggiramento del nemico, che in forze era riuscito a passare il fiume (Livenza), dirigendo personalmente l'azione ed essendo magnifico esempio [illegible] del dovere. — [illegible] (Destra di Livenza), 7 novembre 1917.

BRUGO Giuseppe, da Romagnano Sesia (Novara), [illegible] squadriglia bombardamento, [illegible] n. 4060 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, prendeva parte [illegible]. Attaccato [illegible] da un velivolo nemico, [illegible] con tiro aggiustato della sua arma. Più volte si offriva volontariamente di partecipare alle azioni compiute da altre squadriglie, dando [illegible] prova di [illegible] e di ardimento. — Cielo del Trentino e del Carso, 2 settembre 1916-3 agosto 1917.

BRUSCHELLI [illegible], da Montalcino (Siena), tenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Nel[illegible] importante e ben munita posizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'uomo [illegible] [illegible] [illegible] con la prima ondata. Rimasto gravemente ferito, incitava i soldati a persistere nella lotta. — Monte Santo, 20 maggio [illegible].

BUCCOLINI Enrico, da [illegible] [illegible] bombardieri, sezione [illegible]. — [illegible] [illegible] vinto [illegible] al proprio [illegible] [illegible] [illegible] sulle posizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il tiro, [illegible] [illegible] ferito, [illegible] [illegible] 22 ottobre 1917.

BURDET Carlo, da Villanova d'Asti (Alessandria), [illegible] n. 19580 [illegible] [illegible] [illegible] porto, [illegible] [illegible] sulla [illegible] [illegible] — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

BUSTO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il comando [illegible] della [illegible] [illegible] di altri [illegible] 6 giugno 1917.

BUTTA Edoardo, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] ferito grave [illegible] presenza [illegible] — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

CACIOLI Nazzareno, da Civita Santo Stefano (Roma), soldato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] valore. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

CALLINI Giuseppe, da [illegible] [illegible] [illegible] n. 41092 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

CALVANI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Monte Zebio, [illegible].

CAMMAROTA [illegible], da Polla (Salerno), [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel colpo in pieno [illegible] rese no, sopportando per [illegible] le [illegible] e di [illegible], rifiutandosi ostinatamente [illegible] [illegible] [illegible] Portale, 2 giugno 1917.

CALIGIAN cav. Ercole, da Reggio Calabria, [illegible] — Col suo alto esempio e col suo entusiasmo fervente, [illegible] il successo di un'importante operazione. [illegible] soldati all'assalto, [illegible] ferito nel riconoscere [illegible], ed ancora una volta, [illegible] dimostrando [illegible] il suo posto, [illegible] di esempio al suo battaglione. — Monte Cucco, 1[illegible] maggio 1917.

CALVI don Giuseppe, da M[illegible] (Massa [illegible]), [illegible] reggimento alpini. — Cappellano del battaglione alpini, in una giornata d'intenso bombardamento, accorreva dove maggiore era il pericolo, trasportando da solo [illegible] i feriti, rincorando i combattenti. Esempio costante e nobilissimo delle più alte virtù di pietà, di abnegazione e di ardire. — Ponte di Vidor, 10 novembre 1917.

CAMBONI Giovanni, da Ploaghe (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 16476 matricola. — In un gravissimo incendio, dove [illegible] per se [illegible], [illegible] [illegible] validamente coadiuvava il proprio comandante con [illegible], riuscendo a salvare grande quantità di [illegible] bellico e di cose preziose per la vita della [illegible]. — Mestre (Venezia), 1° novembre 1917.

CAMMARATA Costantino, da Campobello di [illegible] [illegible] reggimento fanteria. — Con [illegible] ardire, [illegible] contro una ben munita trincea avversaria, con pochi uomini e stringendosi [illegible] un forte nucleo di nemici. Occupata la prima linea, continuava ad avanzare, ed al mattino successivo, durante un [illegible] contrattacco, [illegible] soldati di vari reparti, li [illegible] alla lotta, e [illegible] l'avversario, [illegible] terreno e cattura di [illegible] prigionieri. — Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

CAMPESATO cav. Augusto, da Verona, tenente colonnello reggimento alpini. — Con energia, perizia e valore, seppe portare [illegible] ed animare [illegible] il suo battaglione all'assalto di forti e [illegible] trincee nemiche, [illegible] l'esempio [illegible] con la persona [illegible] sulla conquistata posizione, [illegible] violento fuoco dell'avversario. — Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

CAMPOLIETI Umberto, da Termoli (Campobasso), capitano reggimento granatieri. — Comandante di battaglione di un reggimento granatieri, si [illegible] alla testa delle prime ondate d'assalto, [illegible] trinceramenti nemici [illegible] doppi ordini di reticolati, ad organizzare e [illegible] nuove ondate e ad affermare e mantenere la nostra linea più avanzata, [illegible] ogni [illegible]. Esempio [illegible] di coraggio, di nobiltà e di valore. — Carso-Selo-Fornazzo, 19-22 [illegible] 1917.

CAMPOLO Domenico, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 1212 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, disimpegnava coraggiosamente il servizio di porta ordini. Colpito al petto da una scheggia di granata, si gloriava della sua ferita, gridando: viva l'Italia. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

CANANA' Vincenzo, da Trepuzzi (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 15477 matricola. — Offertosi di partecipare ad un'azione di pattuglia, disimpegnava con audacia e con intelligenza il compito affidatogli, e portava al suo comandante esatte notizie sulla postazione di mitragliatrici nemiche che avevano fortemente ostacolato l'avanzata delle ondate di attacco. — Piave, 20 novembre 1917.

CANEPA Eugenio, da Palazzolo Vercellese (Novara), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un nucleo di arditi, passava per il primo l'Isonzo e riconquista sulle posizioni nemiche, catturando più di cento prigionieri. Attaccato da forze soverchianti, sebbene ferito, non abbandonava il suo posto. — Loga, 15-17 maggio 1917.

CANNELLINI Nazzareno, da Ascoli Piceno, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 25048 matricola. — In posizione isolata, alla testa di un piccolo nucleo, lanciava centinaia di bombe a mano, respingendo ripetutamente il nemico attaccante in forze, resistendo sulla contrastata posizione, con spirito sereno, per circa ventiquattro ore, dando sublime esempio ai propri dipendenti di calma, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monte San Gabriele, Quota 367, 26-27 ottobre 1917.

CANOVA Ettore, da Genova, soldato ciclista reggimento fanteria n. 6117 matricola. — Durante intere giornate di combattimento, si offriva più volte per portare ordini attraverso zone violentemente battute dall'artiglieria nemica, dando magnifico esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, continuando ad assolvere il proprio compito anche quando era stremato di forze. — Altipiano Carsico, 19-25 agosto 1917.

CANZANO cav. Giuseppe, da Lercara Friddi (Palermo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante interinale di brigata, si recava alla testa delle truppe [illegible] spirito militare. Con saggie disposizioni, e soprattutto con la presenza fra le sue proprie truppe già duramente provate, le guidava [illegible] sulla linea, attraverso un terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria nemica, concorreva a ristabilire le sorti della lotta. — Jamiano-Flondar, 5-8 giugno 1917.

CAPUZZO Ferruccio, da [illegible], capitano [illegible] squadriglie aviatori, gruppo. — Osservatore d'aeroplano, in un lungo periodo di attività aviatoria, sempre noncurante del fuoco avversario e delle condizioni atmosferiche avverse, fu costante esempio di forza d'animo non comune, di calma nei più gravi cimenti e di grande spirito combattivo. Eseguì molte ricognizioni, offrendosi volontariamente. In un combattimento aereo contro squadriglia di maggior potenza, concorse efficacemente col fuoco della mitragliatrice all'abbattimento di un velivolo avversario. Nelle numerose ricognizioni e bombardamenti, eseguiti spesso a grande distanza dalle nostre linee, riportò sempre informazioni importanti e fotografie di grande interesse bellico. — Cielo dell'Albania, [illegible] 1916.

CARAMEL Gian Giacomo, da Treviso, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, dimostrava calma e ardire, cooperando con slancio alla cattura di prigionieri ed impossessandosi di mitragliatrici e di grande quantità di materiale da guerra. — Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

CARATI Ferruccio, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Volontario di guerra, animato da fede ed entusiasmo [illegible], ripetutamente trascinava la sua sezione mitragliatrici con le prime ondate d'assalto contro forti posizioni nemiche, primo sempre fra i primi, entusiasmando tutti con l'esempio del suo ardimento, della sua foga ammirevole. Ferito da una scheggia di granata caduta tra le truppe ai suoi ordini, perchè sanguinante, con prontezza e con forza serena ristabiliva la calma e l'ordine, e proseguiva poi avanzando all'assalto. Colpito al capo da un proiettile nemico, già morente, con uno sforzo estremo, chiamato il sottufficiale della sezione, gli raccomandava di essere sempre la prima la sua sezione». — Castagnevizza, [illegible] 1917.

CARELLI Umberto, da Roma, soldato battaglione [illegible] squadriglie aeroplani, n. 13824 matricola. — Pilota d'aeroplano, dopo una lunga ricognizione in territorio nemico eseguita a bassissima quota, assalito da cinque apparecchi da caccia nemici, sosteneva, in mirabile accordo con l'osservatore, l'aspra lotta impari, eroicamente difendendosi ed offendendo gli avversari, finchè l'apparecchio, crivellato di colpi, con [illegible] in fiamme, fu costretto ad atterrare a 4 chilometri fuori delle nostre linee. Assicuratosi della distruzione del velivolo, e benchè ancora sotto lo sguardo degli apparecchi nemici, riusciva a raggiungere le linee nostre, attraversando a nuoto la Livenza. — Vigonovo (Sacile), 7 novembre 1917.

CARENA Mario, da Genova, aspirante ufficiale reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento presso un battaglione di fanteria, eseguiva ardite ricognizioni per individuare i varchi aperti nei reticolati, offrendosi volontariamente di tagliarli con le pinze. — Sferrato l'assalto, si slanciava innanzi con le fanterie, cooperando alla cattura di ufficiali e soldati nemici. — Monte Cucco, 12-15 maggio 1917.

CARLESSI Enea, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento genio. — Offertosi spontaneamente per eseguire la distruzione di un'arcata del ponte di Vidor, al di là delle nostre linee, a brevissima distanza da quelle nemiche, in luogo scoperto ed isolato, assolse pienamente il difficile e pericoloso compito, dando splendido esempio di coraggio, di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

CARNIEL Ernesto, da Oderzo (Treviso), carabiniere legione carabinieri reali, n. 31853 matricola. — Volontariamente si lanciava all'attacco con le prime ondate. Raggiunta con esse la posizione, dando esempio mirabile di spirito di sacrificio, di propria iniziativa raccoglieva, insieme con altri animosi compagni, numerosi feriti, e ne organizzava lo sgombero al vicino posto di medicazione. — Carso-Quota 244, 22-23 agosto 1917.

CARPIFADE Domenico, da [illegible] (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 21374 matricola. — Sempre primo nel chiedere [illegible] i servizi più rischiosi, era di valido aiuto al proprio comandante di reparto nel trattenere l'impeto nemico. Dinanzi a Zenson, quale comandante di plotone, muoveva tre volte valorosamente all'assalto, nonostante le forti perdite subite dal reparto, e il mattino successivo, chiedeva volontariamente di [illegible] continuando per la intera giornata tale servizio con coraggio e criterio ammirevoli. — Zenson, 13 novembre 1917.

CARRA Icilio, da Parma, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Slanciatosi all'attacco di una forte posizione nemica, [illegible] con perizia e con calma, catturando prigionieri. Raggiunta la trincea avversaria, vi si manteneva saldamente sotto un furioso bombardamento, dando a tutti l'esempio di nobile entusiasmo e di belle virtù militari, finchè veniva colpito a morte. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

CARUSO cav. Giovanni, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di attacco contro posizioni fortemente tenute dal nemico, per quanto soggetto a perdite sensibilissime, che ne decimavano [illegible], calmo, energico, con grande intelligenza e valore, per due giorni consecutivi avanzò col battaglione, finchè venne l'ordine di sostare e rafforzarsi nelle posizioni raggiunte. Esempio fulgido di eroismo ai propri dipendenti. — Zenson di Piave, 13-16 novembre 1917.

CASINI cav. Amedeo, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — In grandi difficoltà opposte dal terreno e dal nemico, con ardimento ed energia guidava il reggimento alla conquista di un'importante posizione nemica e ne manteneva poi saldamente il possesso. — Quota 549, 24-28 agosto 1917.

CASINI Giulio, da Fiesole (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 13440 matricola. — Sprezzante del grave pericolo dell'immediata vicinanza del nemico e del suo tiro violento, anzichè mettersi in salvo, si soffermava con un compagno per aiutare il comandante di altro reggimento a trarsi di pericolo e lo sorreggeva per difficile via ad una posizione dalla quale potè riorganizzare la difesa, contrattaccando e respingendo il nemico. — Carso-Quota 235 [illegible], 6 giugno 1917.

CASSATA [illegible], da Cefalù (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, sprezzante del pericolo, guidava brillantemente i suoi addetti all'assalto di forti posizioni nemiche, e, benché gravemente e ripetutamente ferito, continuava ad incitare i suoi dipendenti ad avanzare. — Monte Santo, 16 [illegible] 1917.

CASTELBARCO VISCONTI [illegible], da Milano, tenente [illegible] reggimento [illegible] fanteria. — Alla testa di un plotone di arditi, per un varco aperto in reticolati [illegible], penetrava nelle trincee avversarie, e con azione avvolgente concorreva validamente alla cattura di una piccola guardia, confermando i mirabili esempi di sommo [illegible] ed [illegible] dato in numerose ardite azioni precedenti. — [illegible], 8 dicembre 1917.

CASTELLETTI Francesco, da Ferrara di Monte Baldo (Verona), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat [illegible], 42536 matricola. — Rimasto privo dell'ufficiale, assunse il comando della sezione. Accortosi che un nucleo nemico tentava di aggirare le nostre prime ondate, arditamente piazzava una mitragliatrice sopra la trincea, nonostante il violentissimo tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemiche, e col fuoco della propria arma [illegible] il nemico, dando modo alle nostre fanterie di raggiungere, quasi senza perdite, le linee avversarie. Ferito da scheggia alla testa, non volle che alcuno lo accompagnasse al posto di medicazione per non distogliere nessuno dalla posizione in attesa del nemico assalto, e vi si recò solo, rammaricandosi di non poter più oltre rimanere in mezzo ai suoi soldati. — Carso Pod Koriti, 19 al 21 agosto 1917.

CASTELLINI [illegible], da Milano, capitano [illegible] territoriale addetto comando [illegible]. — [illegible] al primo sentore di un attacco [illegible] che sfondava in parte le nostre linee, [illegible], si recava sulla linea di fuoco per [illegible]. Riconducendo e rincuorando gli sbandati [illegible] riportava al fuoco, dando, colla sua calma e col suo valore, [illegible]. Il giorno appresso, sotto violentissimo fuoco di artiglieria, si recava nuovamente sulla posizione contrastata per fornire al comando preziose [illegible] per [illegible]; esempio costante di coraggio e di virtù militari dal principio della guerra. — Monte Fontanasecca, 21-23 novembre 1917.

CASTELNOVO Enrico, da Bra (Cuneo), capitano riserva reggimento lancieri, compagnia mitragliatrici. — Ufficiale di cavalleria, volontario di guerra, ottenuto il comando di una compagnia mitragliatrici appiedata, assegnata ad un reggimento di fanteria, durante un lungo periodo di trincea ed in vari combattimenti diede prova di calma, di energia, coraggio. Durante il ripiegamento, come reparto di retroguardia, cooperava col sapiente impiego delle sue armi ad arrestare presso Codroipo le avanguardie di masse nemiche e riportava poi in salvo le armi ed il personale. — Corso Tagliamento, [illegible] 1917.

CASTIGLIONI Enrico, da Lovero (Como), tenente complemento reggimento [illegible]. — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidava con slancio i propri uomini all'assalto di una ben munita posizione nemica. Giuntovi tra i primi, postava rapidamente le armi e le serviva, dirigendo il fuoco con calma e sprezzo del pericolo, finché cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

CATENA Francesco, da Cervaro (frazione Costa [illegible]) (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1167 matricola. — [illegible] fuoco [illegible] in piedi da tre un piccolo riparo [illegible], faceva un fuoco calmo e mirato, mentre [illegible] Monte [illegible] per comunicare ad un ufficiale d'aver colpito un nemico che si avvicinava, [illegible] ferito. Volontariamente rimaneva al posto per continuare il fuoco, e non si allontanava che [illegible] nel tentativo [illegible]. — Carso, quota 130, 15 [illegible] 1917.

CATTAGA Giovanni, da Paterno (Bari), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia, [illegible] conquista di forti posizioni nemiche. Irrompeva tra i prima sulle trincee avversarie, conquistandole e catturando numerosi prigionieri: magnifico esempio di coraggio e di virtù militari. — Locavaz (quota 41), 21-22 agosto 1917

CATTANI Luca, da Milano, sottotenente [illegible] complemento bombardieri, gruppo. — Ufficiale esploratore, incaricato di mantenere il collegamento fra le batterie e i comandi di battaglione, percorreva più volte la prima linea, sotto il violento fuoco nemico, assolvendo importanti incarichi con intelligenza e bravura. Anche, colpito a morte da granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Castagnevizza, 13 maggio 1917.

CAUDELI Paolo, da Torino, [illegible] battaglione complementare mitragliatrici, n. 1285 matricola. — Costante esempio di valore ed entusiasmo, sempre primo ove stava il pericolo e la lotta era accanita, colpito a morte mentre, solo, avvinghiato alla propria mitragliatrice, faceva fuoco contro un attacco di forti nuclei nemici, anziché arrendersi, incitava i serventi a resistere ancora e a non permettere al nemico di impossessarsi dell'arma che ancora stringeva fra le braccia. — Chiarano (Treviso), 8 novembre 1917

CAUDULLO Antonino, da Guardistallo (Pisa), caporale bersaglieri, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 37776 matricola. — Pilota abile e coraggioso, durante una ricognizione in alta montagna, per consentire all'ufficiale osservatore, scendeva a bassa quota, nonostante il vivo ed aggiustato fuoco nemico. Rimasto l'apparecchio colpito in pieno da uno shrapnel, che [illegible] per la vita [illegible] comandi [illegible], e ferito egli stesso gravemente ad una mano, con ammirevole calma ed eccezionale perizia atterrava in prossimità della linea. — Bocchetta di Portule, 24 giugno 1917.

CAVALIERI Ezio, da Comacchio (Ferrara), sottotenente complemento reggimento pontieri. — Uscito di pattuglia con un caporale ed un soldato, ristabiliva il collegamento con i reparti laterali, attraversando un lungo tratto intensamente battuto dal fuoco avversario, e catturando prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Carso, 6 giugno 1917.

CAVALLI Angelo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Sotto intenso bombardamento, caduto il comandante del battaglione e tutti i comandanti di compagnia, resisteva nella trincea conquistata ai ripetuti contrattacchi nemici, dando prova di ammirevole coraggio. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CAVAZZA Giovanni, da Castel [illegible] (Bologna), caporale reparto d'assalto, n. 6039 matricola. — Si scagliava contro una mitragliatrice nemica, che falciava le nostre file. Veniva colpito a morte mentre, in piedi, sotto le raffiche nemiche, faceva fuoco contro i serventi avversari. — Magnadola-Cessalto, 8 novembre 1917.

CAVICCHI cav. Carlo, da Parma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, assunto il comando dei reparti avanzati, preparò ed eseguì brillantemente un contrattacco [illegible], mettendo in fuga l'avversario, catturando prigionieri e rioccupando saldamente le posizioni momentaneamente perdute. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CECCOLINI Angelo, da Subbiano (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Sprezzante del grave pericolo dell'incessante violenza del nemico e del suo tiro violento, anziché mettersi in salvo si offriva volontario [illegible] comandante di altro reggimento, attraverso [illegible], al quale poté riorganizzare la difesa, contrattaccando e respingendo il nemico. — Carso, Quota 230-219, 6 giugno 1917.

CELESTE Giuseppe, da Rosarno (frazione San Ferdinando) (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri n. 34040 matricola. — Solo, si spingeva [illegible] a riconoscere il terreno antistante alla linea, sfidando il fuoco intenso di una mitragliatrice nemica. Durante tutto il periodo dell'azione fu primo a slanciarsi [illegible], incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Molino della [illegible], 17 novembre 1917.

CE[illegible] [illegible], da [illegible] (Lecco), soldato reggimento fanteria, n. 35656 matricola. — Attendente devoto e ardimentoso, col proprio ufficiale in testa a tutti, [illegible] del suo pugnale, la resa al presidio. Compiuta la cattura, asportava armi e munizioni e rientrava nelle linee [illegible]. — [illegible], 8 dicembre 1917.

CENA Giuseppe, da Brandizzo (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 51859 matricola. — Con bell'ardimento, sotto l'intenso tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, riusciva a superare una forte linea avversaria. Animando ed incitando con l'esempio i propri dipendenti, giunto dinanzi ad una caverna occupata dal nemico, impegnava e [illegible] una vivace lotta corpo a corpo, finchè rimaneva gravemente ferito. — Zagora, 14 maggio 1917.

CEN[illegible]SI Adelmo, da Bologna, caporale maggiore reggimento genio, n. 2713 matricola. — Con un gruppo di soldati, circondata una caverna ancora occupata dal nemico, mentre cercava di snidarne i difensori, cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 16 maggio 1917.

CE[illegible]ANI [illegible], da [illegible] (Pesaro), sergente reggimento fanteria, n. 29321 matricola. — In [illegible] manteneva il collegamento tra i reparti, attraversando [illegible] zone soggette ai violenti tiri dell'artiglieria nemica, finchè cadeva col[illegible] forte sentimento del dovere. — Gorizia-Grazigna, 21-23 maggio 1917.

CERUTTI [illegible], da Novara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38337 matricola. — Portatosi per primo entro la linea avversaria, sopraffatto dal nemico superiore in forze, con disperata difesa riusciva a liberarsi e a tornare al proprio reparto, benchè ferito [illegible] Quota 241 sud-est di Castagnavizza, 21 agosto 1917.

CERUTTI Marziale, da Brescia, sergente reggimento artiglieria campagna, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia [illegible], n. 185 matricola. — Pilota d'aeroplano, avvistati due velivoli nemici, li raggiungeva e, con mirabile risolutezza, li attaccava. Sfidando le raffiche delle loro mitragliatrici, [illegible] manovre offensive, sosteneva con ambedue il combattimento e, nonostante un arresto del motore, insisteva fino ad abbatterli entrambi, facendone cadere uno in fiamme. — Monte Grappa, 24 novembre 1917.

CERVI [illegible], da Sassari, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Si offriva volontariamente di riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici. Durante l'azione, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria avversaria, era di ammirazione e di esempio ai suoi dipendenti. Ferito al petto e ad un piede, abbandonava il suo posto solo in seguito all'ordine ricevuto, inneggiando all'Italia e al suo reparto. — Croce S. Antonio (Asiago), 10 maggio 1917.

CESAN[illegible] [illegible], da [illegible] (Macerata), sergente compagnia mitragliatrici, n. 15654 matricola. — Incaricato di trovare il collegamento con un reggimento laterale, eseguiva l'incarico con intelligenza e calma, attraversando zone micidialmente battute, finchè gravemente ferito al viso. Si recava al posto di medicazione solamente dopo assolto l'incarico. — Zona Castagnavizza Carso, 21 agosto 1917.

CE[illegible]ARI Biagio, soldato compagnia mitragliatrici, n. 12264 matricola. — All'alba del 5, [illegible] sotto il fuoco d'artiglieria avversaria, ritto avanti al nemico incalzante, sprezzante del pericolo, con fuoco calmo e mirato, inflisse visibili perdite al nemico, [illegible], dando prova di vero coraggio e ardimento. Il giorno 7, [illegible] pattuglia d'arditi, si spinse a pochi passi dalla trincea nemica [illegible] ostinazione tenace, fece un efficace lancio di bombe e si ritirò solo [illegible] superiore. — Carso-Quota 130, 5-7 settembre 1917.

CHIAPPINI Alfredo, da Potenza, tenente complemento reggimento genio. — Durante [illegible] opere di fortificazione campale, apprestamenti per batterie da [illegible] ed osservatori avanzati, ai [illegible] e della fucileria avversaria, compiva spontaneamente ardite ricognizioni, e [illegible] i suoi dipendenti con l'esempio del proprio coraggio e con la parola, muoveva a [illegible] sempre [illegible] — Monte [illegible] 1916 maggio 1917.

CHIARI Enrico, da Collecchio (Parma), [illegible] — Fulgido esempio di coraggio e di alto sentimento [illegible] durante otto giornate di accanita e vittoriosa [illegible] dette prova [illegible] non comune, di serenità d'animo, di sprezzo del pericolo e di [illegible] — Collina di Flondar-Medeazza (altipiano Carsico), 18-25 agosto 1917.

CHIAROT Zaccaria, da Fiume Veneto (Udine), caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 39701 matricola. — Comandante di una piccola guardia, improvvisamente attaccato ed accerchiato da forze nemiche rilevanti, riusciva, combattendo, a liberare sé ed i suoi uomini. Ferito, [illegible] la sua [illegible] 12 novembre 1917.

CHISARI [illegible], da Acqui (Alessandria), capitano [illegible] — Animo forte, coraggioso e sereno, fu efficace cooperatore del suo comandante, organizzando in modo perfetto i vari servizi ed assicurandone il funzionamento nonostante gravi difficoltà. Sprezzante del pericolo, non esitò mai un istante ad offrirsi spontaneamente per la buona riuscita dell'azione, percorrendo zone battute dal [illegible] nemico per attingere dati e trasmettere ordini [illegible] — [illegible], 12-16 maggio 1917.

CHISINI cav. Lamberto, da Pieve di Soligo (Rovigo), [illegible] reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, alla testa delle sue truppe, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, [illegible] sentimento del dovere. — Monte F[illegible]rmo, 19 giugno 1917.

CIARLETTA Giuseppe, da Aquila, sottotenente compagnia mitragliatrici [illegible] — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè ferito, ricusava di abbandonare il proprio posto. Successivamente, rimaste inutilizzate le due armi, [illegible] aggregatosi ad altro reparto, si slanciava all'assalto, riportando altre due ferite. — C[illegible], [illegible] maggio 1917.

CIAVARELLA Giuseppe, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 7998 matricola. — Offertosi spontaneamente di portare un ordine al comando del 26[illegible] reggimento fanteria, sotto intenso bombardamento [illegible] e nel ritorno, accertosi che militari di diversi reparti si trovavano [illegible] urgentemente [illegible] li conduceva in prima linea. — [illegible], quota 146, 20 agosto 1917.

CIMINACHI Francesco, da [illegible] (Milano), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Bell'esempio di forte sentimento del dovere, sotto il [illegible] tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, si spingeva più volte, risolutamente, su di una posizione avanzata per portare ordini ed assumere [illegible], finchè cadeva colpito a morte. — Grazigna, 25 maggio 1917

CIMINI Amedeo, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, sotto violentissimo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, [illegible] con mirabile slancio il proprio reparto all'assalto [illegible] in tutta l'azione [illegible] sprezzo del pericolo e di brillanti virtù militari. — Carso — [illegible], [illegible] agosto 1917.

CIPELLI Quinto, da Brugine (Padova), [illegible]
— Sprezzante del pericolo, attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche

[illegible] e delle mitragliatrici nemiche, [illegible] esatte notizie sullo svolgimento dell'azione, finchè cadeva [illegible]. — [illegible], 28 maggio 1917.

CIPOLLONE Mauro, da Vasto (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 6753 matricola. — Respinto dalla propria compagnia un attacco avversario, si slanciava [illegible], dietro ordine del proprio ufficiale, alla ricerca di nuclei nemici rimasti appostati poco lontano [illegible] del [illegible] ardimento e sangue freddo, li affrontava, volgendoli in fuga con perdite e catturando [illegible] prigionieri. — San Marino Val Sugana, 16 novembre 1917.

CIRILLO Francesco, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento bersaglieri. — Volontario di una pattuglia di arditi, coadiuvava con ardimento, con slancio e con sagacia il proprio comandante; rimasto ferito alla testa da pallottola di mitragliatrice, rifiutava [illegible] e restava al posto di combattimento, anche il [illegible] rifiutava il trasporto al posto di medicazione. — Piave, 20 novembre 1917.

C[illegible]RONE [illegible], da M[illegible] (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 5628 matricola. — Visto in combattimento un austriaco che, sventolando un fazzoletto bianco, fingeva di arrendersi per attirare i nostri in inganno, lasciava i compagni e con uno slancio gli era addosso. Ne seguì una lotta corpo a corpo, finchè, reso l'austriaco all'impotenza, lo faceva prigioniero. — Precenicco, 31 ottobre 1917.

CIUFFELLI Giuseppe, tenente complemento reggimento lancieri, addetto battaglione squadriglia aviatori. — Durante una ricognizione fotografica veniva attaccato da tre [illegible] che colpivano l'apparecchio al motore ed ai serbatoi della benzina. Con alto sentimento del dovere e serena audacia, nell'imminente pericolo d'incendio, portava a termine il mandato e non abbandonava la lotta, riuscendo con sicura e ardita manovra a [illegible] l'avversario e a riportare l'apparecchio nelle nostre linee. — Cielo Carsico, 28 settembre 1917.

CIVARDI Mario, da Corteolona (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, con grande calma e coraggio percorreva tratti scoperti e battuti della trincea, incitando i soldati alla resistenza, finchè cadeva [illegible] morte. — Castagnevizza, 28 [illegible] 1917.

CLEMENTI Alfredo, da Buenos Aires (America), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, rimasti feriti i portaordini, sotto micidiale, intenso [illegible], spontaneamente si offriva per portare ordini e mantenere [illegible] il comando di reggimento e le truppe avanzate. Morto un comandante di plotone, lo sostituiva volontario nel comando, e incitando la truppa con la parola e con l'esempio, la conduceva all'assalto, la manteneva ferma al suo posto, sulle posizioni appena conquistate, sotto intensissimo bombardamento nemico. — Carso quota 214, 22 agosto 1917.

COELLI Gustavo, da Milano, soldato reggimento genio, n. 86518 matricola. — Guardiafili di una linea telefonica in posto avanzato, usciva spontaneamente dal ricovero per riparare la linea rotta per l'effetto del bombardamento nemico, percorrendo un tratto di terreno intensamente battuto. Ferito gravemente da scheggia di granata, poco dopo moriva, [illegible]. — [illegible], [illegible] agosto 1917.

COIANA Francesco, da Arbus (Cagliari), sergente reggimento fanteria. — Ferito all'inizio dell'operazione, si fasciava alla meglio da sè, rifiutando di allontanarsi [illegible] dal suo plotone, incitando i suoi soldati e incorandoli all'impresa sempre più ardua. Solamente al termine dell'azione, già felicemente [illegible], si decideva ad accettare le cure dei medici. Anche in tutte le azioni precedenti aveva dato costante esempio di perizia, coraggio ed attività. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

COLANTONI R[illegible], da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 14413 matricola. — Graduato incaricato del rifornimento munizioni del 4° pezzo della batteria, nonostante l'aggiustato tiro avversario, con calma esemplare ed eccezionale serenità dirigeva il servizio di rifornimento, assicurandolo completamente in quel momento pericoloso. Colpito da scheggia di granata che, scoppiata in pieno sulla piazzola, gli causava la completa asportazione della gamba sinistra, dimostrava cuore saldo ed animo forte, infondendo coraggio ed incitando nella continuazione del fuoco, che, nonostante quello avversario, proseguiva ininterrottamente. - Carso-Quota 208 Nova Vas, 18 agosto 1917.

COLOMBO Ernesto, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna. — Osservatore dall'aeroplano, di grande perizia e di intrepido ardire, in più di 80 voli sul nemico dava prova di costante tenacia e di alto sentimento del dovere, affrontando serenamente il nemico ovunque poteva incontrarlo e portando sempre a termine brillantemente, mandati di rara importanza. Comandante di squadriglia, fece del suo reparto un perfetto strumento di guerra ed infuse nei suoi dipendenti il suo spirito battagliero e la sua indomita fede, esempio di salde virtù militari. - Cielo di Trieste, 21 settembre 1917, 13 ottobre 1917.

COLONNA Michele, da Santeramo in Colle (Bari), motorista battaglione dirigibilisti. — Operaio borghese, chiedeva ed otteneva di prender parte, come motorista di bordo, ad otto incursioni compiute da un dirigibile su territorio nemico, dimostrando calma e fermezza nel pericolo, e compiendo in ogni circostanza il proprio dovere. - 25 febbraio 27 luglio 1917

COLONNA cav. Raffaele, da Lecce, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del battaglione, muoveva decisamente all'attacco dell'obbiettivo assegnatogli. Superate due linee avversarie accanitamente difese, se ne impadroniva facendone prigionieri i difensori, rafforzandosi sulla posizione raggiunta, nonostante il micidiale bombardamento nemico, calmo e sereno sempre sulla linea di fuoco, fu mirabile esempio di ardimento e coraggio. - Quota 220 a sud-est di Castagnevizza, 21 agosto 1917

COMELLINI Alberto, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, prendeva parte a numerose e lontane incursioni in territorio nemico, ed in tutte era guida ferma e sicura ai suoi compagni di bordo, adempiendo con calma e prontezza gl'incarichi ricevuti, nonostante gli attacchi dei velivoli e delle artiglierie antiaeree dell'avversario. - Cielo dell'Isonzo, del Carso e di Pola, 9 settembre 1916 24 agosto 1917.

CONIO Oreste, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, esplicava nel compimento del suo dovere esemplare attività e noncuranza del pericolo. Ultimato il suo turno di servizio, quantunque ferito, rimaneva volontariamente per alcuni giorni ancora al suo posto, per ultimare i rilievi iniziati sulla sistemazione difensiva dell'avversario. - Monte Cucco, 27 maggio-8 giugno 1917

CONSIGLIO Giulio, da Napoli, tenente cavalleria compagnia mitragliatrici. — Benchè ferito, rimaneva al posto di combattimento assegnatogli, disimpegnando con calma il suo compito, finchè, colpito gravemente una seconda volta, era costretto a farsi trasportare al posto di medicazione. - Zagora, 14 maggio 1917.

CONTINI Amerigo, da Umbertide (frazione Preggio) (Perugia), sottotenente genio battaglione squadriglie bombardamento, gruppo, squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, eseguiva a bassa quota numerose e difficili ricognizioni fotografiche e bombardamenti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e i danni inflitti al suo apparecchio dalle artiglierie e dai velivoli da caccia dell'avversario, superando gravi difficoltà e dando in ogni circostanza bella prova di calma e di coraggio. - Cielo del Trentino, del Carso e dell'Istria, 30 maggio 1916-7 agosto 1917.

CORBELLI Pasquale, da Rimini (Forlì), sergente reggimento granatieri, n. 3553 matricola. — Messo a protezione di un ponte con la sua mitragliatrice, volontariamente andava a riconoscere le forze avversarie, e resisteva al suo posto, uccidendo un ufficiale austriaco che gl'intimava la resa. - Motta di Livenza, 6 novembre 1917.

CORNO Luigi, da Montevecchia (Como), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1343 matricola. — Vice comandante di sezione, coadiuvava il proprio ufficiale nel portare all'assalto la sezione. Caduto un capo arma, lo sostituiva volontariamente, e in terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, manteneva vivo e preciso fuoco per proteggere l'avanzata delle fanterie. Ripiegava per ultimo, facendo agire l'arma a spalla, incurante del fuoco di fucileria che lo inseguiva. — Faiti Krib, 19 agosto 1917.

CORRIDORI Silvio, da Verona, sottotenente reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio ai dipendenti, dirigeva le ondate della sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche. Si recava, poi, due volte, di notte, sotto i reticolati, facendo trasportare nella linea alcuni feriti. — Carso, 16 maggio 1917.

CORSETTI Enrico, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche con l'osservatorio, nonostante il violento fuoco nemico, si recava a riattare la linea. Rimasti colpiti alcuni soldati della batteria, trasportava al sicuro uno dei feriti, prodigandogli le prime cure. Colpito gravemente a sua volta, insisteva perchè gli altri non si esponessero al pericolo per soccorrerlo, costante esempio ai suoi dipendenti di coraggio e di alto sentimento del dovere. — San Vito, 19-20-28 maggio 1917.

CORTASSA Gaspare, da Carmagnola (Torino), soldato raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 2576 matricola. — Benchè semplice soldato, con l'esempio del suo coraggio e con patriottiche espressioni manteneva alto il morale dei compagni. Rimasto gravemente ferito, incurante di sè, dava bella prova di forte animo e di profondo sentimento del dovere. — Salcano, 13 maggio 1917.

CORTIVO Alvise, da Pojana Maggiore (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 1368 matricola. — Benchè gravemente ferito, rifiutava di abbandonare il suo posto, portandosi avanti agli altri compagni, [illegible] l'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

COSENTINI cav. Angelo, da Firenze, tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Durante più giorni di combattimento accanito, con la sua presenza in prima linea infondeva calma e coraggio nei propri dipendenti. Rimasto ferito in un contrattacco, si allontanava dal suo posto solo dopo aver respinto il nemico. — Monte Vodice, 21-25 maggio 1917.

COSSO Cesare, da Pinerolo (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante un attacco alle posizioni nemiche, benchè ferito, non volle abbandonare il comando del proprio plotone; finchè, ferito per la seconda volta, dovette abbandonare la trincea occupata per recarsi al posto di medicazione. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

Sangiorgio [illegible]

COSTA Giovanni, da ~~Serrara~~ (frazione ~~Fontana~~) (Ischia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'attacco di una trincea nemica tutta in difesa da mitragliatrici. Colpito una volta piuttosto gravemente, non volle abbandonare il proprio reparto, anzi continuò ad avanzare incitando i suoi, [illegible], quando un secondo colpo mortale troncava la gagliarda giovinezza volontariamente sacrificata per alto sentimento di dovere e di fede. — Monte Jelenik, 19 agosto 1917.

COSTANTINI Andrea, da Teramo, tenente artiglieria, gruppo aeroplani, squadriglia. — In lunghi mesi di servizio alla fronte si dimostrò sempre abile ed intelligente cooperatore ed osservatore. Durante un'osservazione di tiro su tutte le linee nemiche ed a bassa quota, attaccato da due apparecchi avversari, ne sfuggiva abilmente le offese, e, benchè il suo velivolo fosse rimasto colpito in parti vitali, rimaneva impavido sulla zona, ritornandovi volontariamente il giorno successivo per assolvere completamente il mandato ricevuto, nonostante l'efficace fuoco antiaereo del nemico. — Cielo del Trentino, 2-3 giugno 1917.

CRAPIZ Pietro, da Montenars (Udine), vicebrigadiere legione carabinieri reali, n. 45002 matricola. — Offertosi volontario per la formazione di un pattuglione, senza curare fatiche e stanchezza, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta da micidiale fuoco nemico, e riconduceva al combattimento dispersi e sbandati, incitandoli con la voce a compiere intero il loro dovere di fronte al nemico. Mirabile esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere e di sereno disprezzo del pericolo, fino al momento in cui cadde vittima del piombo nemico. — Zenson di Piave, 12-22 novembre 1917.

CREMONESE Renato, da San Paolo (Brasile), sergente reggimento fanteria, n. 2971 matricola. — Usciva per primo dalle trincee trascinando con nobile slancio, calma e ardire i suoi dipendenti fin sotto i reticolati nemici, dove sostò sotto violento lancio di bombe a mano e fuoco di fucileria. Benchè ferito, riprese l'assalto piombando in una caverna, dove riuscì a catturare alcuni prigionieri. — Carso-Quota 220 di Korite, 20 agosto 1917.

CREMONESI Giuseppe, da Ripalta Alpina (Cremona), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 7003 matricola. — Sempre impavido di fronte al pericolo, nell'attacco confermava le sue doti di energia e di valore, portando per ben tre volte il proprio plotone fin sotto ai reticolati nemici, e, sebbene ferito, si rifiutava di recarsi all'ospedale, finchè il proprio reparto non passò in posizione di riserva, suscitando così l'ammirazione e l'entusiasmo negli inferiori e superiori. — Carso-Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

CRESPI Luigi, da Milano, tenente battaglione squadriglie aviatori, gruppo. — Osservatore d'aeroplano ardito ed entusiasta, durante un anno d'intenso servizio eseguiva, spesso anche a sua domanda, numerose e difficili ricognizioni sul territorio nemico, riportando importanti informazioni ed interessanti fotografie delle posizioni avversarie di prima linea e di zone lontane. — Cielo dell'Albania, giugno 1916-luglio 1917.

CRISTIANI Severino, da San Damiano al Colle (Pavia), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici 907 Fiat. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, piazzava le sue armi allo scoperto, dirigendone il tiro con sereno coraggio. Rimasto ferito, abbandonava il suo posto solo il giorno successivo all'azione e dietro insistenze del comandante della compagnia. — Carso, 23-24 maggio 1917.

D'AGOSTINO Gennaro, da Napoli, soldato sezione sanità divisione fanteria, n. 90101 matricola. — Assunto volontariamente il comando di una squadra di porta feriti, sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche, si spingeva animosamente fin presso le prime linee per disimpegnare il suo pietoso compito, incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadeva mortalmente ferito. — Plava, 12-14 maggio 1917.

D'ALENA Giuseppe, da San Paolo del Brasile (America), soldato reggimento bersaglieri, n. 2521 matricola. — Visto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale, con spirito di sacrificio ed elevato sentimento del dovere, attraversava una zona battuta violentemente da mitragliatrici, riuscendo a portarlo in salvo, portandolo a spalla fino al posto di medicazione. — Carso-Quota 244, 25 agosto 1917.

DALL'ASTA Bonaventura, da Treviso, tenente milizia territoriale cavalleria, addetto comando armata. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.* — Preferendo i pericoli ed i disagi delle prime linee, in circa due anni di guerra si è reso utile al paese con molteplici ed utilissime ricognizioni, volontariamente assunte e arditamente compiute sotto il fuoco nemico. — Fronte Giulia, Basso Piave, agosto 1915-gennaio 1918.

DAL TRONO Pasquale, da Cetraro (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti gli altri ufficiali, guidava la sua compagnia all'assalto di una ben munita posizione nemica, con slancio e coraggio, trascinando i soldati col suo entusiasmo, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Giunto presso i varchi dei reticolati, mentre si slanciava sulla seconda linea delle difese avversarie, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

D'AMATO Francesco, da Matrice (Campobasso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31844 matricola. — Caduti gli ufficiali, assumeva il comando di un'ondata d'assalto, e, con l'esempio del suo sereno coraggio, la manteneva salda in posizione di attesa, trascinandola poi nell'avanzata, nonostante il continuo e micidiale tiro dell'artiglieria nemica. Ferito e trasportato al posto di medicazione, ritornava a combattere, e riuniti militari di vari reparti, li guidava arditamente sino alla prima linea. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

DANELLI Gino, da Corsico (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, pel primo raggiungeva la posizione nemica, da dove una mitragliatrice falciava con terribile fuoco le nostre fanterie che passavano la palude di Locavaz, tra quota 50 e quota 40. Col lancio di bombe distruggeva l'arma e catturava numerosi prigionieri, facilitando così l'avanzata dei nostri. — Locavaz (quota 40), 21-22 agosto 1917.

D'ARDUIN Ettore, da Murano (Venezia), caporale raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia, n. 1[illegible]00 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, prendeva parte a numerose e difficili azioni di bombardamento e di crociera, affrontando, impavido, le offese dei velivoli nemici, e controbattendoli efficacemente con le precise raffiche della sua mitragliatrice. Durante un volo, sbalzato per tre volte consecutive dal suo posto, riprendeva subito il tiro, cooperando efficacemente ad abbattere un velivolo nemico. — Cielo del Trentino e del Carso, 22 aprile 1917 e 6 agosto 1917.

D'ARONCO Gerolamo, da Udine, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Per controbattere efficacemente le mitragliatrici che ostacolavano l'avanzata dei nostri, portava per tre volte un pezzo in primissima linea. Avuti tutti i serventi feriti dal fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, che batteva di fronte e di fianco, raccoglieva alcuni uomini di fanteria, e riusciva a mettere in salvo pezzo e munizioni. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

DAUDÈ Maurizio, da Bouzille (Francia), maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria pesante esercito francese, n. 17 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, benchè ferito da una granata, continuò a dirigere il servizio del suo pezzo, facendo continuare il fuoco. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 2 aprile 1917.

DAVID Orlando, da Roma, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 76362 matricola. — Slanciatosi volontariamente all'attacco insieme alle fanterie, cadeva colpito al petto, sulla prima linea nemica. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

DE BENEDETTI cav. Odoardo, da Ivrea (Torino), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Sempre in prima linea dall'inizio della guerra, dava costante prova di salde virtù militari ed esempio ai suoi dipendenti di coraggio, di spirito di sacrificio e di valore. — Carso-Trentino, maggio 1915-giugno 1917.

DE BIASIO Venturino, da Voltago (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1447 matricola. — In servizio di avamposti, si offriva volontariamente di guidare una pattuglia di un'altra compagnia incaricata di un'ardita e difficile operazione, avanzando coraggiosamente con gli uomini di punta per un rapido e stretto canalone. Fatto segno, a brevissima distanza, a colpi di fucile e di bombe a mano, apriva immediatamente il fuoco contro il nemico che lo invitava ad arrendersi, finchè cadeva eroicamente sul campo. — [illegible] Grama, 19 maggio 1917.

DE BICHIACCHI Alessandro, da Massaua (Eritrea), tenente reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento diede prove indubbie di coraggio e sprezzo della vita propria. Rimasto solo ufficiale di compagnia, si slanciava primo alla conquista di munite linee nemiche, trascinandovi con l'esempio i propri soldati; quantunque colto da febbre alta, volle rimanere sulla posizione conquistata, che validamente difese dai contrattacchi nemici. — Pod Korite-Carso, 21-23 agosto 1917.

DE BRIGANTI Giovanni, da Firenze, tenente battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, addetto ad una squadriglia da caccia, si è sempre dimostrato abilissimo, infaticabile ed audace. Si è distinto in numerose e lontane ricognizioni, portandole felicemente a compimento, nonostante l'intenso fuoco delle batterie antiaeree e gli attacchi degli apparecchi da caccia nemici. Ha sostenuto, con risultati sempre superiori, numerosi combattimenti con aerei nemici. Il 19 agosto, dopo lunga e difficile lotta, determinava la caduta di un apparecchio da caccia avversario, nei pressi di Voisizza. — Cielo di Adelberg, maggio 1917-Voisizza, 19 agosto 1917.

DE CARLO Camillo, da Venezia, tenente complemento reggimento fanteria, battaglione squadriglia aviatori. — Ufficiale osservatore di grande valore, già provato in numerosi scontri aerei, si offerse, sempre volontario, alle imprese più ardite, compiendo lunghi voli sul nemico, con profondo ed illuminato sentimento del dovere. Il 25 giugno 1917, sotto le raffiche aggiustate degli antiaerei avversari, portava a termine un importante mandato fotografico, benchè il velivolo fosse crivellato di colpi e l'elica, già gravemente danneggiata, poco dopo si staccasse intera dall'apparecchio. Esempio di salde virtù militari. — Cielo Carsico, maggio 1916-agosto 1917.

DE CAROLI Silvio, da Colleretto Castelnuovo (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di una trincea nemica, con temerario coraggio e con fulminea rapidità, sotto il micidiale fuoco delle mitragliatrici avversarie, trascinava il suo plotone fin sotto il reticolato dell'avversario, e, benchè ferito alla faccia, con la voce e con l'esempio incitava i suoi soldati a seguirlo attraverso una breccia aperta nel reticolato, finchè cadeva colpito a morte. — Bosco Lancia, 20 novembre 1915.

DE CHIARA Salvatore, da Bisacquino (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 56075 matricola. — Facendo parte di una sezione della batteria portatasi in posizione avanzata per battere d'infilata le posizioni nemiche, adempì il suo mandato con calma e serenità, sotto il tiro violento e incessante di artiglieria, di mitragliatrici, di fucileria, dando ammirevole esempio delle più salde virtù militari. — Sernaglia, 13 novembre 1917.

DE DONA Michele, da Cervinara (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, per ben tre volte, in testa al reparto, mirabile esempio agli inferiori, dava l'assalto ad una posizione avversaria difesa da mitragliatrici e fucilieri, riuscendo alfine a penetrare nel primo elemento ed a tenerlo saldamente. — Pendici Occidentali Quota 549-Torrente Vogersek-Tolmino, 25 agosto 1917.

DEGANI Ugo, da Udine, tenente fanteria, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, partecipava con perizia e coraggio a difficili e lontane incursioni sul territorio nemico. (Fiume, 1° agosto 1916-San Daniele del Carso, 3 giugno 1917-Pola, 2-9 agosto 1917). In mezzo all'infuriare delle artiglierie antiaeree e delle mitragliatrici, dava bella prova di calma e di cosciente sprezzo del pericolo, costringendo alla fuga i velivoli da caccia dell'avversario e portando sempre a compimento gl'incarichi affidatigli. — Cielo del Carso, 19 agosto 1917.

DE GIORGI Giorgio, da Sant'Agnello (Napoli), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione sottoposta al violento fuoco nemico, benchè ferito alla testa, si rifiutava di lasciare il suo posto di combattimento per recarsi al posto di medicazione. — Monte Zebio, 16 giugno 1917.

DEGLI ESPOSTI Guglielmo, da Zocca (frazione Montecorone) (Modena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 60371 matricola. — In assenza dell'ufficiale, preso il comando di una sezione mitragliatrici, si portava presso i reticolati nemici, a sostegno di una compagnia di fanteria, e vi si manteneva, nonostante l'intenso bombardamento nemico, finchè venne l'ordine di ritirarsi. Saputa la morte del proprio comandante di compagnia, di propria iniziativa, incurante di ogni pericolo, usciva fuori dalle trincee a ricercare il cadavere, che portava nelle nostre linee. — Carso Quota 126, 19 agosto 1917.

DE GRAZIA Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un nucleo di arditi, giungeva primo sulle posizioni nemiche, e, benchè ferito gravemente, vi rimaneva, dando bell'esempio di calma, di coraggio e di valore. — Cima del Colbricon, 13 aprile 1917.

DE LAMA Achille Vincenzo, da Torino, soldato raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo, squadriglia, n. **11643** matricola. — Mitragliere d'aeroplano, prendeva parte a numerosi e difficili bombardamenti sulle opere militari dell'avversario. Attaccato da un velivolo nemico, lo costringeva alla fuga col tiro aggiustato della sua arma. Più volte si offriva volontariamente di partecipare alle azioni compiute da altre squadriglie, dando bella prova di calma e di ardimento. — Cielo del Trentino e del Carso, 2 settembre 1916-8 agosto 1917.

DELANNOY Pierre-Marie Paul, da Versailles (Francia), tenente reggimento artiglieria campagna, esercito francese. — Sprezzante del pericolo, dirigeva il fuoco della sua sezione, in posizione avanzata e battuta intensamente dal preciso tiro nemico, incitando con l'esempio i suoi dipendenti. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 5-12 maggio 1917.

DE LAURENTIS Respicio, da Sant'Egidio alla Vibrata (frazione Faraone) (Teramo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 21889 matricola. — Sebbene già leggermente ferito da pallottola nemica, mentre fuori della prima linea, con militari della sua squadra attendeva alla posa di reticolati sulla riva del Piave, ben sapendo che la posizione ed il servizio da compiere fossero assai pericolosi, per dare l'esempio ai propri dipendenti e per incitarli a compiere il lavoro, vi si accingeva personalmente. Ferito una seconda volta gravemente all'addome, non cessava dall'incitare i suoi soldati a continuare nell'importante lavoro, esprimendo vivamente il suo rammarico per non poter più offrire tutto sè stesso per la difesa della patria, alla quale, sei ore dopo, in un ospedaletto da campo, donava stoicamente la vita. — Piave-Ansa di Lampol, 1° dicembre 1917.

DEL BIGALLO Emilio, da Londa (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 7 matricola. — Concorreva arditamente e volontariamente alla cattura di un forte nucleo nemico armato di mitragliatrici ed annidato in sicuri ricoveri. Il giorno dopo, si slanciava coraggiosamente all'assalto, sotto il violento fuoco avversario, catturando altri prigionieri. — Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

DEL FRANCO Antonio, da Avellino, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di batteria, terminato il bombardamento di preparazione, si poneva alla testa di un drappello di fanteria, e per primo si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, finchè cadeva colpito a morte: mirabile esempio di valore e di coraggio. — Monte Zebio, 18-19 giugno 1917.

DELIGIA Pietro, da Zuri (Cagliari), caporale reggimento genio, n. 27723 matricola. — Incaricato dello stendimento della linea telefonica fra le antiche posizioni e la posizione da conquistare, adempì il suo compito con calma ammirevole e con sublime sprezzo del pericolo, continuando nel lavoro, benchè contuso alla coscia destra; ferito alla testa da scheggia di granata, dovette abbandonare lo stendimento cui attendeva, ma continuò ad incitare i compagni perchè ultimassero il lavoro, finchè, stremato di forze, fu condotto al posto di medicazione. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

DE LISA Antonio, da Ceraso (Salerno), soldato raggruppamento batterie antiaeree, armata, batteria, n. 4437 matricola. — Durante un attacco aereo nemico, avendo avuto asportato completamente il braccio destro, mentre veniva a forza allontanato dal suo posto, rincuorava i compagni esclamando, senza emettere un lamento e con eroica serenità: «Cose che capitano ad un vecchio artigliere». — Monigo (Treviso), 24 novembre 1917.

DELLA CROCE Arturo, da Padova, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota arditissimo, fu di costante esempio ai suoi colleghi. Con elevatissimo senso del dovere eseguì brillanti operazioni di guerra. Il giorno 24 settembre, eseguiva una ricognizione continua, nonostante le cattive condizioni atmosferiche per il vento a raffiche e il tiro delle difese antiaeree, e la mandava a termine fornendo ai comandi superiori utili informazioni e fotografie di obbiettivi militari importantissimi. Il 3 ottobre 1917, attaccava un velivolo nemico, e dopo violento combattimento lo obbligava ad allontanarsi dalle nostre linee. — Cielo Carnico, 23 settembre, 3 ottobre 1917.

DELLA NOCE Roberto, da Firenze, tenente reggimento cavalleggeri. — Recatosi volontario in località vicinissima alla prima linea per osservare i movimenti delle truppe della 27ª divisione che avanzavano, diede per tutta la durata dell'azione importanti, esatte e ininterrotte informazioni, mantenendosi continuamente calmo e sereno sotto l'intenso fuoco nemico; seppe con energia far funzionare una linea telefonica soggetta a guasti continui, ottenendo, col recarsi più volte nei tratti di essa maggiormente battuti e dando esempio del più grande sprezzo del pericolo, un servizio inappuntabile dai guardafili ai suoi ordini. — Carso Quota 235, 18-22 agosto 1917.

DEL SIGNORE Enrico, da Piglio (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 57408 matricola. — Nell'attacco di una trincea avversaria, benchè ferito ad un braccio, continuava da prode nell'accanita lotta corpo a corpo, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

DEL TORRE Antonio, da Forgaria (Udine), soldato raggruppamento artiglieria assedio, autoparco, reparto autotrattrici, n. 10418 matricola. — Incaricato di rimorchiare, con la propria trattrice, un obice da 280, durante la ritirata della 3ª armata, assolveva il suo compito con rara energia e profondo sentimento del dovere, benchè fosse stato abbandonato dalla scorta e privato del concorso del meccanico della trattrice, requisito per condurne un'altra abbandonata. — Devetacki (Treviso), 27-30 ottobre 1917.

DE LUPIS Enrico, da Bergamo, tenente reggimento alpini. — Guidava con slancio e ardimento il proprio reparto all'assalto di un forte trinceramento nemico. Nobile esempio di disciplina e di sentimento del dovere ai propri dipendenti, benchè ferito abbastanza gravemente, rimaneva col suo plotone fino ad azione ultimata. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

DE MARCO Antonio, da Zoldo Alto (Belluno), caporale reggimento granatieri, n. 12001 matricola. — Interveniva al combattimento benchè ammalato, comandando con energia la sua squadra, e recandosi spesso per il rifornimento munizioni. Colpito da gas lagrimogeni, non volle abbandonare il reparto. — Carso Selo, 19-22 agosto 1917.

DE MATTEI Giulio, da Busseto (Parma), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, trasfondeva nelle sue truppe entusiasmo, slancio e ardimento. Nonostante il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, irrompeva nelle linee nemiche, oltrepassandole e catturando cannoni, mitragliatrici e numerosi prigionieri. Contrattaccato nella notte da forze superiori, benchè ferito gravemente ad una gamba, rimaneva sul posto varie ore, continuando a dirigere l'azione. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

DE MICHELE Carlo, da Persico (Cremona), soldato reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, incitandoli con l'ardente parola e con la virtù dell'esempio, trascinava i compagni fino ai reticolati avversari, ve li tratteneva, li consigliava, li aiutava ad ampliare i varchi troppo angusti, mettendo in grado così, per la sua tenacia, la compagnia che seguiva di conquistare l'aspra trincea. — Carso Pod Koriti, Quota 244, 19 agosto 1917.

DE MICHELI Giuseppe, da Arischia (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 27003 matricola. — Respinto dalla propria compagnia un attacco avversario, si lanciava coraggiosamente, al seguito del proprio ufficiale, alla ricerca di nuclei nemici rimasti appostati poco lontano e, con mirabile ardimento e sangue freddo, li affrontava, volgendoli in fuga con perdite e catturando prigionieri. — San Marino Val Sugana, 15 novembre 1917.

DE MICHELIS Ernesto, da Alba (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17937 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, rimasto gravemente ferito il comandante e caduti tutti i capi arma, assumeva immediatamente il comando della sezione, continuando a bersagliare i nuclei nemici che tentavano un contrattacco. Essendo inutilizzate le sue armi, raccoglieva i pochi soldati superstiti e continuava a combattere col fucile, finchè la posizione fu saldamente occupata. — Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

DE MOHR Arnaldo, da Milano, tenente compagnia presidiaria. — Comandato pei rifornimenti di esplosivi, armi e difese sussidiarie alle trincee di prima linea ed ai posti avanzati delle quote 121-85, di giorno e di notte, durante l'intera settimana d'azione, sotto i più fieri bombardamenti e le raffiche di mitragliatrici, instancabilmente, precedeva e guidava il suo reparto con mirabile calma, intelligenza, abilità, intrattenendosi poi spontaneamente nelle trincee ad aiutare, a consigliare con ardente parola le truppe di altri reparti, offrendo magnifico esempio di coraggio, di coscienza e di indomita volontà. — Monfalcone, 5-11 agosto 1916.

DE NITTO Pietro, da Latiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 47 matricola. — Giunto su la postazione avversaria, dopo breve ma violenta lotta corpo a corpo, riusciva a catturare un ufficiale nemico leggermente ferito ed a condurlo nelle nostre linee. Dopo, raggiunse il proprio reparto che era ancora impegnato nella lotta. — Pod Nacusniack (Carso), Quota 363, 19-22 agosto 1917.

DENLIKER Fernand, da Bussurel (Francia), maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria pesante, esercito francese, n. 2882 matricola. — Comandante di sezione, dava bell'esempio di freddezza e di coraggio continuando, sotto il fuoco nemico, a dirigere il servizio dei pezzi e facendo proseguire il tiro senza interruzione, finchè rimaneva gravemente ferito da una granata. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 5-9 maggio 1917.

DE NOBILI CONTE PALATINO PATRIZIO DI LUCCA cav. Carlo, da Lucca, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante del 44 artiglieria, il 24 ottobre, rientrando in linea con le sue sei batterie di Pec a rinforzo del 47 artiglieria che da solo sbarrava il settore della 31ª divisione, dava splendido esempio di abnegazione e ferrea volontà nel portare in breve tempo le sue batterie all'efficienza che il momento critico richiedeva. Il 27, all'improvviso ordine pervenuto al 47 artiglieria, verso le ore 16,30, di portarsi non più tardi delle ore 20,30 in posizione tra Boschini e Marizza per sostenere la ritirata del XI corpo d'armata, il colonnello De Nobili ne agevolava il delicato compito, assolvendo mirabilmente il mandato affidatogli di mantenere con le sue batterie intenso ed efficace fuoco su tutta la fronte della divisione e sventarne gli attacchi nemici. Si ritirò in perfetto ordine quando sentì tuonare i cannoni del 47 artiglieria dalle nuove posizioni. Contribuì in tal modo a far riuscire ordinato il ripiegamento. — (Carso) Pec, Ponte di Peteano, 24-27 ottobre 1917.

DE NOTTER Ottavio, da Pisa, capitano reggimento lancieri addetto comando 31ª divisione. — Ufficiale di collegamento di una brigata, sprezzante del pericolo, attraversava volontariamente, più volte, zone intensamente battute da violenti raffiche di artiglieria e di mitragliatrici, portando al comando utili e chiare notizie sull'andamento della lotta. Durante un violento attacco nemico, contribuiva a riordinare i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco. — Hudi Log, Pod Koriti, 25-28 maggio 1917.

DE REGIBUS Luca, da Vogogna (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, si portava prontamente sulla prima linea, mantenendosi saldamente al posto assegnatogli, nonostante i ripetuti furiosi contrattacchi nemici. Benchè contuso e ferito, sosteneva la difesa della posizione, respingendo nettamente l'avversario. — Grazigna, 19 maggio 1917.

DE SANCTIS Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento cavalleria. — Ufficiale di collegamento fra un comando di divisione ed un comando di brigata impegnata in aspri combattimenti, seppe con sereno disprezzo del pericolo, recandosi più volte ad osservatori scoperti e battuti, alla prima linea del fuoco, sotto bombardamenti di estrema violenza, mantenere saldi e vivi i contatti fra i due comandi, rilevandosi informatore prezioso e sicuro, fervido sempre ed eroico nella devozione al proprio dovere. – Alture sud di Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

DE SIENA Giovanni, da Taurisano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 8924 matricola. — Di vedetta in una posizione, rimase al suo posto, nonostante il violento bombardamento che tutto faceva crollare intorno a lui. Attaccata la posizione dal nemico, resisteva indomito, finchè, investito dal lancio di fiamme, cadde al proprio posto di combattimento. – Monte Piana (posizione della Ghirlanda), 22 ottobre 1917.

DE SIMONE Ruggero, da San Pietro Vernotico (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di assalto accorso in difesa di una posizione fortemente attaccata dal nemico, ferito alla bocca da una scheggia di granata, continuava a tenere il comando del proprio riparto, incitando e trascinando coll'esempio, sotto un fuoco violento, i proprii soldati. Ferito una seconda volta nella lotta a corpo a corpo che ne seguì, ed intimatagli la resa, rispose scaricando la rivoltella gridando: « Viva l'Italia ». Ferito una terza volta, cadeva a terra, ed alla nuova intimazione di resa rispondeva « No, Viva l'Italia ». Una quarta ferita al cuore lo uccise. – Forcella Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

DESSY Mario, da Dueville (Vicenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. – Durante l'attacco di ben munite posizioni nemiche, caduti gli altri ufficiali, riordinava la sua compagnia, mantenendo saldamente la posizione occupata, nonostante il micidiale fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici. Benchè ferito in più parti del corpo, continuava a combattere, finchè, estenuato, era impossibilitato a muoversi. Mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Sett Sass, 19 ottobre 1915.

DI BENEDETTO Italo, da Pietralunga (Perugia), sottotenente compagnia arditi divisione. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava, volontariamente, a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, e, benchè ferito, rimaneva sul posto, assolvendo completamente il suo compito. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DI CARLO Filippo, da Subiaco (Roma), soldato sezione sanità, n. 1859 matricola. — Sereno ed instancabile, sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, cooperava allo sgombro feriti. Mentre pietosamente provvedeva al seppellimento dei caduti, rimaneva colpito a morte da una granata nemica di grosso calibro. – Bonetti, 30 maggio 1917.

DI CARLO Vincenzo, da Corleone (Palermo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2672 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, rimaneva impavido al suo posto per tre giorni e quattro notti, respingendo l'avversario con lancio di bombe a mano e mettendo in salvo la sua mitragliatrice. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

DI FIGLIO Costantino, da San Martino Sannita (frazione San Giacomo) (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 1093 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, fu imperturbabile portatore di ordini e di avvisi; mentre con energia e sprezzante della propria vita raccoglieva alcuni dispersi, e incitandoli con la parola e con l'esempio li trascinava in linea là dove occorrevano rinforzi, rimaneva gravemente ferito ad una gamba. – Carso Korite, quota 220, 21 agosto 1917.

DI FILIPPO Vincenzo, da Pettorano sul Gizio (Aquila), capitano bersaglieri battaglione squadriglie aviatori squadriglia. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, eseguì numerosi voli di guerra. Il 22 novembre 1917, partito in volo per un'urgente missione di massima importanza, quantunque il motore funzionasse male, abbandonava le linee avversarie solo a compito ultimato. Costretto ad atterrare fuori campo e sviluppatosi un incendio a bordo, esempio mirabile di cameratismo e sacrificio, cogli abiti in fiamme, a prezzo di atroci sofferenze, e col pericolo della propria vita, s'indugiava attorno all'apparecchio incendiato, finchè riusciva a liberare il pilota pur esso in fiamme. In pericolo di vita si dava premura di comunicare ai comandi superiori l'esito dell'eseguita ricognizione. – Cielo del Basso Piave, 22 novembre 1917.

DI FORTE Giuseppe, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria, n. 22761 matricola. — Scorto un soldato nemico che, insidiosamente nascosto, tirava alle spalle dei reparti che muovevano all'assalto, con intrepido slancio lo affrontava, riuscendo, dopo viva lotta, a disarmarlo e a trarlo prigioniero. — Monte Santo, 26 maggio 1917.

DIGERINI-NUTI Amedeo, da Firenze, tenente artiglieria battaglione squadriglia aviatori, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, partecipava a numerose ed importanti azioni di bombardamento sul territorio nemico, nonostante l'intenso ed aggiustato tiro delle artiglierie e della fucileria e gl'insistenti attacchi dei velivoli nemici, portando sempre a compimento il mandato affidatogli e dimostrando in ogni circostanza perizia, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Cielo dell'Isonzo, del Carso e di Pola, 3 giugno 1917-19 agosto 1917.

DI MAURO Michele, da Napoli, soldato compagnia motoristi comando genio corpo armato, n. 17284 matricola. — In difficili lavori di contromina per la valida difesa di un caposaldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppio di petardi ed intenso lavorio di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finchè per lo scoppio della mina avversaria, perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrifizio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

DI ORAZIO cav. Raffaele, da Teramo, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante le varie azioni svoltesi nei giorni 13-15 novembre, con mirabile sangue freddo e sotto violenti raffiche di mitragliatrici e di artiglieria di medio e piccolo calibro, alla testa del suo reparto, riuscì di fulgido esempio ai dipendenti, che poterono dopo vari assalti aver ragione del nemico. In seguito, di propria iniziativa, organizzava la conquista di località fortemente occupata dal nemico, e riusciva a scacciarlo, infliggendogli gravi perdite. — Ansa di Zenson di Piave, 13-15 novembre 1917.

DI PACE Giuseppe, da Gerocarne (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 4186 matricola. — Concorse con slancio e con indomita vigoria all'assalto di una posizione nemica. Fu tra i primi a sorpassare il reticolato nemico. Di sorpresa si gettò sopra un nucleo di austriaci che manovravano una mitragliatrice puntata su di un camminamento, donde affluivano nostre truppe di assalto. Fugò il nemico sgomentato da tanta audacia e catturò l'arma, trasportandola al comando di battaglione. — Carso Saliente di Raccogliano, 21 agosto 1917.

DI PAOLA Umberto, da Siracusa, tenente reggimento fanteria. — Durante le azioni svolte dal reggimento dal 25 maggio al 6 giugno, alle quote 241-235-219, le sue elette qualità militari si manifestarono e rifulsero della più viva luce. Con grande continuo sprezzo del pericolo, sempre calmo, sereno ed allegro, riuscì nelle più difficili contingenze a mantenere elevato il morale, non soltanto della propria compagnia, ma di tutto il battaglione, riuscendo a diffondere nei dipendenti e nei colleghi la fiducia nella riuscita della intrapresa azione e il maggiore spirito aggressivo. Il 26 maggio, con calma, ordine, disciplina superiore ad ogni elogio, condusse la propria compagnia attraverso una zona estremamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie, e primo fra tutti, si slanciò contro le posizioni avversarie fino a raggiungere i reticolati, ove, nonostante fosse gravemente ferito, riuscì ad incitare i propri dipendenti a riorganizzare il reparto sulla nuova posizione. — Carso quota 241-235-219, 25-26 maggio 1917.

DI SCIPIO cav. Michele, da Aquila degli Abruzzi, maggiore reggimento cavalleggeri. — Ufficiale superiore di cavalleria, addetto a un battaglione di fanteria per eseguire il prescritto esperimento, in una giornata di aspro combattimento, portava il contributo di tutta la sua intelligenza per la buona riuscita dell'operazione. Ferito, volle ad ogni costo rimanere presso il comandante del battaglione, finchè da questi gli venne imposto di allontanarsi: mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

DI STASI Nunzio, da Bernalda (Potenza), soldato reggimento granatieri, n. 21924 matricola. — Facendo parte di un plotone di rincalzo, volontariamente si offriva di andare a combattere in linea, dove, colpito da piombo nemico, sacrificava la giovane vita per la salvezza della patria. — Livenza, 7 novembre 1917.

DI STEFANO Rosario, da Salemi (Trapani), sergente raggruppamento artiglieria montagna, 60ª batteria someggiata, n. 33826 matricola. — Capo pezzo di un cannone da 65 montagna, durante un'azione individuale di smonto d'una mitragliatrice nemica a meno di 200 metri, coadiuvò con mirabile opera il proprio comandante di sezione, riuscendo nell'intento di demolire l'appostamento e tacitare l'arma nemica, anche quando, caduto mortalmente ferito il tenente, sotto fuoco micidialissimo di mitragliatrice, dovette continuare il fuoco ed indi ritirare il pezzo a compito ultimato. — Ponte di Musile sul Piave, 9 novembre 1917.

DI TONDO Camillo, da Atessa (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Con pochi compagni concorreva con mirabile ardimento alla cattura di una piccola guardia nemica. Caricatosi sulle spalle il capoposto trovato scalzo, sotto le raffiche delle mitragliatrici nemiche si avviava alle nostre linee, e sebbene poi cadesse due volte, producendosi gravi contusioni, riusciva a trascinarvi il prigioniero. — Sondelle, 8 dicembre 1917

DOLCI Umberto, da Mazzoleni e Falghera (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30947 matricola. — Quale caporale maggiore di sanità, durante l'assalto di quota 40, sotto un terribile fuoco d'interdizione, si recava sul posto a curare alcuni feriti gravi, salvandoli da sicura morte. Continuò la sua opera calma e alacre per tutta la durata dell'azione, esempio nobilissimo di virtù militari. — Quota 40 (Hermada), 21 agosto 1917.

DOMENICALI Vito, da Casal Fiumanese (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 22128 matricola. — Con slancio non comune portava il suo plotone all'assalto presso il Molino della Sega, spingendosi risolutamente contro un nido di mitragliatrici che sbarravano l'argine adiacente al Molino. Al secondo assalto, una pallottola di mitragliatrice lo colpiva al braccio sinistro ed al petto. Ferito, esortava i bersaglieri a resistere sulla posizione occupata. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

DONADELLO Romano, da Montegalda (Vicenza), soldato reggimento artiglieria, n. 2920 matricola. — Soldato addetto al servizio di collegamento alle prime linee di fanteria, tenne condotta calma e serena anche nei più duri momenti del bombardamento nemico, compiendo con zelo e coraggio, in ogni occasione, il suo dovere. Si offerse spontaneamente per andare a verificare i varchi dei reticolati, e assolse il suo compito con grande ardimento e sangue freddo, anche quando, scoperto dal nemico, fu fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici. — Carso-Quota 238 18 agosto 1917.

DONATI don Valerio, da Cassino (Caserta), cappellano militare reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi, accompagnava intrepido e sereno un reparto lanciato all'assalto di forti posizioni nemiche, distinguendosi per valore personale, calma e sprezzo del pericolo. Sul campo di battaglia, sotto violento bombardamento, raccolse e curò i feriti, animando tutti con l'esempio e incitandoli alla lotta. — Cima Sief, 20 settembre 1917

DONGO cav. Paolo, da Spezia (Genova), tenente colonnello reggimento genio. — Comandante di un battaglione minatori, incaricato di eseguire le interruzioni dei ponti durante la marcia di arretramento dell'armata, attese al difficilissimo compito con serenità di spirito, con calma encomiabile, con perfetta coscienza della propria responsabilità, anche in mezzo al pericolo delle offese nemiche. Collo scrupoloso ed esatto adempimento del dovere fu di costante esempio ai dipendenti, che seppe mantenere al loro posto in circostanze assai difficili. — Isonzo-Piave, 28 ottobre, 10 novembre 1917.

DONISELLI Riccardo, da Milano, sergente reggimento artiglieria campagna n. 69023 matricola. — Capo pezzo, sotto il violento bombardamento nemico, sostituiva volontariamente i serventi, rimanendo colpito a morte accanto ai suoi cannoni. — San Vito, 20 maggio 1917.

DORELLA Lionello, da Padova, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Caduto colpito a morte il comandante di battaglione, assumeva di questo il comando in momento criticissimo, e, nuovo della zona e del reparto, con intelligente perizia seppe condurre il battaglione, vincendo l'aspra e tenace resistenza del nemico, alla conquista delle posizioni, dando alto esempio di virtù militari. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

DOSSENA Costantino, da Castel Goffredo (Mantova), tenente complemento reggimento fanteria. — Benchè febbricitante da alcuni giorni, non volle lasciare il comando della sua compagnia. Fortemente contuso da una scheggia di shrapnel durante l'avanzata, senza farsi medicare, condusse brillantemente il suo reparto all'assalto fin sotto ai reticolati nemici, ove cadde colpito a morte. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

DOTTO Angelo, da Treviso, (frazione San Giuseppe), soldato reggimento granatieri, n. 16877 matricola. — Durante tutte le azioni dal 19 al 21 agosto 1917, ha dimostrato coraggio, sangue freddo e sprezzo della vita, portandosi, con irresistibile slancio, dove maggiore si palesava la resistenza nemica. Si distinse specialmente per la difesa della quota senza nome a nord est di Selo, dove lottò da leone per impedire che ricadesse nelle mani del nemico. — Corite-Selo, 19-21 agosto 1917.

DUFOUR Augusto, da Challant-Saint Anselme (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 23908 matricola. — Comandante di plotone, benchè ferito, sprezzante del dolore e del pericolo, sotto micidiale fuoco, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, ove, giunto primo, cadeva colpito a morte, mirabile esempio ai suoi dipendenti di coraggio e di abnegazione. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ENNARDO Francesco, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 12227 matricola. — Benchè due volte contuso per lo scoppio delle granate avversarie, volle con insistenza seguire la sua compagnia che si slanciava alla conquista di una posizione nemica, dando bell'esempio ai compagni di calma e di coraggio, finchè cadde eroicamente sul campo. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

ENRICO Giovanni, da Albenga (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 3004 matricola. — Avvenuto lo scoppio di una mina avversaria, accorreva volontariamente sul luogo del disastro, e dopo aver salvato tre suoi compagni da sicura morte, continuava la sua opera altruistica, con sereno sprezzo del pericolo, finchè egli stesso veniva colpito da asfissia e vi lasciava la vita. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

EVANGELISTI Adamo, da Lucca, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2146 matricola. — Essendo di guida al suo colonnello che eseguiva una ricognizione in prima linea, durante un improvviso contrattacco nemico, non abbandonò mai il suo superiore, nonostante il violento tiro dell'artiglieria avversaria. Già distintosi in altre circostanze per coraggio ed altruismo nel disimpegnare il servizio di porta ordini e nel prestare aiuto ad un militare di altro corpo, gravemente ferito. — Carso, 28 maggio 1917.

FABBRI Giovanni Battista, da Vobarno (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Funzionante d'aiutante maggiore, coadiuvò in modo ammirevole il comando del battaglione, animando continuamente, con l'esempio, i soldati nella lotta. Il mattino del 13 novembre 1917, in un critico momento, imbracciò anch'egli il fucile, ponendosi, con la persona eretta sull'argine, a sparare sul nemico. Colpito in fronte da pallottola, cadde da eroe. — Argine di Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

FABI Fabio, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. 45224 matricola. — Distintosi ripetutamente in azioni di pattuglie, volontariamente si recò, in due diverse occasioni, a far brillare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati avversari, riuscendo sempre nell'intento e primeggiando tra i compagni. Guidato da fermo valore, volontariamente partecipò all'attacco di munitissima posizione nemica, nella quale, valendosi del prestigio del proprio valore, condusse truppe di rincalzo. Ancora volontariamente disimpegnò il servizio di portatore di ordini, attraversando più volte zone violentemente ed efficacemente battute. — Carso-Quota 121 est Monfalcone, 10 agosto 1917.

FACCIUTTI Michele, da Maschito (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 33564 matricola. — Dimostrava massima arditezza e si spingeva con risolutezza nei punti più pericolosi, conseguendo la rapida trasmissione degli ordini, e recandosi da un punto all'altro della linea di azione, curava i collegamenti fra reparti operanti in zona battutissima e aspra. Nell'esecuzione di uno di questi compiti ardui rimase gravemente ferito ad una gamba. — Carso Pod Korito, 19-22 agosto 1917.

FADDA cav. Efisio, da Cagliari, tenente colonnello reggimento genio. — Sotto il fuoco di mitragliatrici, completava le interruzioni dei ponti della Delizia e del ponte metallico della ferrovia sul Tagliamento, animando, con la parola e con l'esempio, la truppa dipendente di fronte al pericolo. Incaricato di verificare le interruzioni dei ponti stessi, rimasto ferito, dimostrava calma e serenità ammirevoli. — Ponte della Delizia-Ponte di Priula, 30 ottobre, 9 novembre 1917.

FAGGI Aniceto, da Corniglio (Parma), sergente reggimento alpini, n. 16579 matricola. — Attaccato da soverchianti forze nemiche ed investito da violenti raffiche di fuoco, manteneva saldamente la posizione, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e di virtù militari. — Bodrez, 18 maggio 1917.

FALCHI Primo, da Chianni (Pisa), caporale reparto assalto, n. 25339 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, dopo aver traversato a nuoto un canale, si gettava con rara audacia contro un gruppo nemico di forze superiori, riuscendo a disperderlo. Visto un altro plotone della sua compagnia muovere all'assalto, si portava dove più violenta era la mischia, concorrendo efficacemente a ricacciare l'avversario. — Magnadola-Cessalto, 8 novembre 1917.

FALZACAPPA Augusto, da Corneto Tarquinia (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di una batteria da campagna, essendo stato comandato a preparare le posizioni di una mezza batteria di bombarde, si offerse spontaneamente di conservarne il comando durante l'azione. Disimpegnò il suo compito, con intelligenza e con ardire ammirevoli da una posizione efficacemente controbattuta dall'artiglieria nemica, rimanendovi gravemente ferito. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

FANTACCONE Guido, da Esperia (Caserta), sottotenente complemento reggimento alpini. — Respinto dalla propria compagnia un attacco avversario, si lanciava coraggiosamente alla ricerca di nuclei nemici rimasti appostati poco lontano e, con mirabile ardimento e sangue freddo, li affrontava, volgendoli in fuga con perdite e catturando alcuni prigionieri. — San Marino Val Sugana, 15 novembre 1917.

FANTINO Antonio, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, giungeva tra i primi in una forte trincea nemica. Ferito, noncurante del dolore e sprezzante del pericolo, sotto micidiale fuoco, metteva in postazione le sue armi, concorrendo efficacemente a respingere un violento contrattacco dell'avversario, finché cadeva gravemente colpito una seconda volta: mirabile esempio ai suoi dipendenti di alto spirito di abnegazione e di coraggio. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

FARACOVI cav. Giovanni, da Bergamasco (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria. — Intelligente, energico, instancabile, organizzava in brevissimo tempo a difesa la linea occupata dalle proprie truppe, completamente allo scoperto e battuta dall'artiglieria nemica. Per affrettare i lavori rimaneva egli stesso più notti in linea, esposto a grave pericolo. Attaccato dal nemico, lo respingeva valorosamente, mettendo in evidenza la saldezza morale ch'egli, con completa dedizione al di fede, aveva saputo stabilire nel suo reggimento. — Carso. Posizione di Quota 244 (Pod Koriti), 4 settembre 1917.

FARALLI Ugo, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, raggiunta la trincea avversaria, mentre con le sue armi cercava di costringere alla resa alcuni nuclei nemici annidati in una caverna, sopraffatto da forze superiori, impegnava un violento corpo a corpo, finchè cadeva gloriosamente sul campo. — Zagora, 14 maggio 1917.

FARNESI Attilio, da Pisa (frazione Riglione), soldato sanità reparto someggiato, n. 10050 matricola. — Sereno ed instancabile sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, cooperava allo sgombro dei feriti. Mentre pietosamente provvedeva al seppellimento dei caduti, rimaneva colpito a morte da una granata nemica di grosso calibro. — Bo[illegible]eti, 30 maggio 1917.

FARNETI Alberto, da Ravenna, soldato raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo squadriglie aeroplani, n. 4[illegible]68 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento, fatto segno ad intenso e bene aggiustato tiro di artiglieria nemica, calmo e sprezzante del pericolo, teneva serenamente il suo posto di combattimento. Visto colpito a morte il secondo pilota, a cui un colpo di granata aveva asportata la testa, nonostante l'apparecchio fosse gravemente colpito in più parti, tanto da non più ubbidire ai comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, eroica calma in tutto l'equipaggio, e, dopo sforzi inauditi e pericolosi, riusciva a disimpegnare i comandi bloccati dai rottami, permettendo così all'altro pilota, anch'esso ferito, di ricondurre il velivolo sul suolo della Patria, tra l'infuriare della fucileria, delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. — Selva di Tarnova, 9 settembre 1917.

FASAN Francesco, da Fossano (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 18614 matricola. — Sebbene ferito, resisteva tenacemente nella trincea strappata al nemico, abbandonando il suo posto solo quando fu completamente consolidata la posizione conquistata. — Zagora, 14 maggio 1917.

FASANI Pietro, da Cerveno (Brescia), caporale maggiore sanità comando gruppo alpini, 302° reparto someggiato, n. 12494 matricola. — Raro esempio di coraggio e di amore al dovere, quale aiutante di sanità prestò per due giorni l'opera sua ove più era il bisogno, sfidando ogni pericolo, impavido sotto il fuoco nemico, riuscendo a medicare e a sgombrare, validissimo aiuto ai medici, molti feriti. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FASANI Remo, da Casalmoro (Mantova), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, trasfondeva entusiasmo, slancio e ardimento nel suo reparto. Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, irrompeva nelle linee nemiche, oltrepassandole e catturando cannoni, mitragliatrici e numerosi prigionieri. Contrattaccato nella notte da forze superiori, benchè ferito gravemente alla spalla, rimaneva sul posto [illegible], continuando a dirigere l'azione. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

FASSINI Giovanni, da Venezia, sergente comando divisione, n. 18346 matricola. — Ferito alla testa per lo scoppio di una bomba di aeroplano, mentre esplicava le sue mansioni di dattilografo presso il comando di divisione, prima ancora di pensare alla sua persona e di medicarsi, si portava tra i compagni feriti per rincorarli ed infondere con l'esempio di serenità, la calma necessaria per lavorare, sotto muri che crollavano, all'estrazione degli altri feriti; quindi, ritornava alle sue mansioni d'ufficio. — San Michele al Tagliamento, 31 ottobre 1917.

FENIZIA Ciro, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale di collegamento con le fanterie nelle trincee più avanzate, disimpegnava il suo compito con grande ardimento. Volontariamente, di notte, si univa ad una pattuglia oesplorante, fornendo importanti ed utili indicazioni. Ferito gravemente alla testa, dimostrava stoicismo ed animo fermo, rammaricandosi soltanto di dovere abbandonare il suo reparto. — Altopiano Carsico, 6-13 maggio 1917.

FERRARA Giovanni, da Villaromagnano (Alessandria), sottotenente complemento, raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Ufficiale di collegamento con una brigata, si recava a riconoscere la nuova postazione della sua batteria, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, assolvendo brillantemente il suo compito. Avendo il nemico sferrato un contrattacco, impugnava un fucile, slanciandosi all'attacco con le fanterie. — Altopiano Carsico, 23-24 maggio 1917.

FERRARI cav. Elio, da Ciriè (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Con grande slancio e perizia, conduceva il suo battaglione all'attacco delle posizioni nemiche, trascinando di nuovo all'assalto altri reparti delle ondate precedenti. Aggredito da tutte le parti da nuclei di nemici che sbucavano dalle caverne, ne sventava le insidie, attaccandoli vigorosamente. Costretto a ripiegare, con ordinata manovra, occupava il terreno immediatamente vicino alla cresta del monte, infliggendo gravissime perdite all'avversario. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FERRARI ORSI Federico, da Rivoli (Torino), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Ferito non lievemente al collo due giorni prima dell'azione, rifiutava di entrare nell'ospedale, e assunto il comando della sua batteria, ne dirigeva brillantemente il tiro, mirabile esempio di fermezza e di salde virtù militari. — Monte Zebio, 8-10 giugno 1917.

FERRERO Giovanni, da Mombercelli (Alessandria), capitano addetto comando divisione. — Durante aspri combattimenti dava continue prove di coraggio, percorrendo più volte la prima linea, intensamente battuta dal fuoco di artiglieria, per raccogliere informazioni. Si offriva spontaneamente di eseguire voli a bassa quota per osservare e fotografare le posizioni nemiche, rendendo al comando utili servizi per il proseguimento delle operazioni. — San Marco di Gorizia, 14-24 maggio 1917.

FERRUA Giuseppe, da Vicoforte (Cuneo), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 3119 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici che battevano il suo pezzo portato in primissima linea, restava fermo al suo posto, infondendo calma nei dipendenti. Rimasto mortalmente ferito, incitava ancora i suoi uomini ad assolvere l'arduo compito loro assegnato, dando nobilissimo esempio di abnegazione e di coraggio. — Zenson di Piave, 31 novembre 1917.

FESTA Guido, da Padova, tenente raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, in difficili circostanze di combattimento, dimostrava perizia e valore. Ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. — Monte Zebio, 9 giugno 1917.

FESTINI Angelo, da Monteriggioni (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 18725 matricola. — Sotto violente raffiche di artiglieria, soccorreva e trasportava al sicuro il proprio ufficiale ferito. Più tardi, saltato fra i primi nella trincea nemica, animando i compagni, si slanciava ripetutamente alla baionetta contro nuclei nemici che opponevano resistenza. Continuava poi l'avanzata, concorrendo a respingere attacchi avversari e mantenendosi fermo e sereno sotto il violento bombardamento delle artiglierie nemiche. — Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

FIORE Antonio, caporale reggimento bersaglieri, n. 1656 matricola. — Assumeva, al cadere dell'ufficiale, il comando del proprio plotone e, con slancio ammirevole, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici lo conduceva per primo all'assalto delle linee nemiche, facendo alcuni prigionieri e mantenendo, nonostante le perdite subite, la posizione conquistata. — Carso-Quota 244, 22-23 agosto 1917.

FIORENTINO Giosuè, da Sorrento (Napoli), soldato reggimento genio, n. 1814 matricola. — Dopo aver preso parte col proprio plotone alla conquista di una posizione nemica, volontariamente si recava, sotto violento fuoco di artiglieria, a prendere munizioni pel proprio reparto. Rimasto ferito durante il ritorno, portava lo stesso a compimento l'incarico assuntosi. – Carso Pod Koriti, Quota 220, 21 agosto 1917.

FIORI Arnaldo, da Santa Maria della Versa (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 29922 matricola. — Ferito il comandante del reparto zappatori, ne assumeva il comando, portandolo arditamente varie volte all'assalto ed impiegandolo poi, sotto intenso fuoco nemico, al rafforzamento della posizione conquistata. – Carso Quota 145 nord, 130, 175, 20 agosto 1917.

FIORONI Umberto, da Verona (frazione Tombetta), soldato reggimento genio, n. 16513 matricola. — Porta ordini, con eccezionale ardimento e sprezzo del pericolo, si spingeva fino alle linee occupate dal nemico e portava le prime notizie sulle sue forze e dislocazioni. Al contrattacco, primo a lanciarsi avanti, cadeva mortalmente colpito al petto. – Fagarè (Treviso), 18 novembre 1917.

FIORUCCI Ulderigo, da Castiglione del Lago (Perugia), carabiniere comando carabinieri reali brigata, n. 38794 matricola. — Durante intere giornate di combattimento, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, inquadrava nuclei di militari dispersi e li riconduceva alla linea di fuoco, dando loro esempio di sprezzo del pericolo e di sentimento del dovere. – Altipiano (Carsico), 19-25 agosto 1917.

FISCON Guido, da Maserà di Padova (Padova), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, con alto sentimento del dovere, con eletto spirito di abnegazione, noncurante di gravi fatiche, seppe durante le marce di ripiegamento infondere in tutti serenità d'animo, resistenza ai disagi, mantenere salda la disciplina e la coesione dei reparti dipendenti ed applicare con illuminato criterio gli ordini ricevuti. Slanciatosi alla testa di due compagnie del battaglione per trattenere il nemico incalzante, impegnava aspro combattimento, cadendo gloriosamente colpito a morte mentre, in piedi, con sprezzo del pericolo, animava i soldati. – San Valentino-Brecinicco, dal 25 ottobre al 31 ottobre 1917.

FLOCCO Giuseppe, da Gissi (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 1817 matricola. — Penetrava per primo in una trincea nemica e metteva subito in azione una pistola mitragliatrice, riducendo all'impotenza una ventina di difensori che dovettero arrendersi. Con la stessa audacia passava nella seconda linea avversaria per paralizzare un attacco che si manifestava sul fianco della truppa già in posizione. – Carso Quota 220 Pod Koriti, 21 agosto 1917.

FLORES cav. Ildebrando, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Con ferrea volontà, con energia e valore, recatosi più volte sulle prime linee, dirigeva i lavori per lo schieramento delle artiglierie di un settore, superando gravi difficoltà. Nel giorno dell'azione, da un osservatorio esposto e battuto dal tiro avversario, dirigeva brillantemente il fuoco delle sue batterie, contribuendo efficacemente al successo delle fanterie. – Conca di Cavento, 15 giugno 1917.

FOGLIA Luigi, da Foggia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 154 matricola. — Al segnale dell'attacco si slanciò per primo, arditamente, con pochi uomini, dando esempio di fermezza e di coraggio, verso una dolina, dove, dopo getto di bombe a mano e dopo aspra lotta, riuscì a catturare 19 prigionieri. – Carso Quota 220 Pod Koriti, 21 agosto 1917.

FONTANA Guido, da Caresanablot (Novara), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 22463 matricola. — Diede esempio di coraggio, di calma, di sprezzo del pericolo, di intelligente ed energica operosità, sotto micidialissimo bombardamento, riorganizzava e manteneva al fuoco una sezione mitragliatrici sconquassata da una granata nemica. – Carso Castagnevizza, dal 19 al 22 agosto 1917.

FONTANESI Umberto, da Reggio nell'Emilia, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 3066 matricola. — Appartenendo ad un reparto di assalto, coadiuvava effica [illegible] bravamente [illegible] nel condurre la sua pattuglia alla cattura di nuclei [illegible] l'avanzata del battaglione. Successivamente, [illegible] energia e sprezzo del pericolo, guidava i suoi uomini contro una [illegible] posizione [illegible] efficacemente [illegible] da fucileria e mitragliatrici, continuando poi a svolgere la sua energica azione di comando, in sostituzione dell'ufficiale che era rimasto ferito. — Quota [illegible] Vodice [illegible], 26 agosto 1917.

FONTANINI Giovanni, da [illegible], [illegible] plotone [illegible] caporale, n. [illegible] matricola. — Nell'attacco [illegible] alle truppe sotto [illegible] si slanciava [illegible] all'assalto, trascinando i compagni, [illegible] che un soldato nemico tentava di [illegible] gli si avventava contro, impegnando una viva lotta corpo a corpo, finchè cadeva esanime. — Gorizia, 14 maggio 1917.

[illegible] Gonsalvo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Con [illegible] di comando e con la parola e con l'esempio manteneva sempre alto il morale dei suoi dipendenti. Rimasto ferito [illegible], continuava [illegible] di avanzare, finchè era trasportato, a viva forza, lontano dal combattimento. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

FOTI Giovanni, da [illegible] ([illegible]), tenente complemento battaglione [illegible] ciclisti. — Sprezzante del pericolo, [illegible] con salde parole e con impetuoso [illegible] trascinava all'assalto i suoi dipendenti, raggiungendo fra i primi la trincea nemica e dando [illegible] l'esempio [illegible] ardimento e del sentimento del dovere, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Monte Santo, [illegible] maggio 1917.

FR[illegible] [illegible], tenente [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione sottoposto per lunghe ore ad un violento bombardamento, seppe [illegible] opporre un'accanita resistenza contro forze nemiche di molto superiori. Spezzata la linea in un punto, con mirabile coraggio e tenacia si poneva alla testa di una compagnia di rincalzo e, con un [illegible] contrattacco [illegible], ricuperava la trincea perduta [illegible] l'avversario superiore in forze. — Carso, Quota 126 ([illegible]), 1 settembre 1917.

FRANCHI Giovanni, da [illegible] ([illegible]), caporale reggimento fanteria. — In testa alla sua squadra [illegible] reticolati nemici, non trovandovi varco alcuno, cercò di farselo, finchè, riuscito ad aprirsi un passaggio attraverso i due primi ordini di reticolati, sprezzante il grave pericolo cui era sottoposto da parte del violento fuoco di mitragliatrici e bombe nemiche, si accingeva a sorpassare il terzo ordine quando veniva ferito, ritirandosi soltanto allorchè si fu assicurato che i suoi erano penetrati nella trincea nemica. — Carso Pod Korite, 19 agosto 1917.

FRASSA' Anselmo, da [illegible] (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di plotone violentemente attaccato da preponderanti forze avversarie, per tre volte respingeva l'avversario, fulminandolo con fuoco preciso. Circondata dal nemico la compagnia, col suo contegno contribuiva a disimpegnarla, rendendo possibile [illegible] movimento di ripiegamento. Dimostrò di possedere calma, [illegible] e sangue freddo. — [illegible], Comune di Sovramonte (Belluno), 11-12 novembre 1917.

FREGOLI Francesco, da Montalcino (Siena), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Durante un contrattacco, sotto un violento fuoco di fucileria [illegible], [illegible] ufficiale [illegible] grave pericolo, gli [illegible] del suo [illegible], rimanendo [illegible] di tutto [illegible]. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

FREMIERY Francesco, [illegible] reggimento [illegible] fanteria, n. [illegible] matricola. — Con grande slancio ed ardimento [illegible] per le più rischiose imprese. Ferito gravemente, [illegible]

[illegible] il combattimento, nonostante il violento bombardamento nemico. — Arco della [illegible] (M[illegible] Serba), 13 maggio 1917.

FRISON Francesco, da Enego (Vicenza), caporale [illegible] 1887 matricola. — Accerchiato e resistito per 24 ore, nel tentare di contenere di [illegible] il nemico, il [illegible] resisteva con una piccola pattuglia sulla posizione strenuamente difesa, sempre con nemico [illegible], affine di permettere il ripiegamento del suo reparto; ritirandosi solo mezz'ora dopo ultimato il ripiegamento e arditamente compiuto il suo dovere. — Monte San Gabriele Quota 467, 26-27 ottobre 1917.

FULCI Antonio, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, chiedeva insistentemente ed otteneva di assumere il comando di un plotone rimasto privo di ufficiale, slanciandosi animosamente, alla testa dei suoi soldati, contro il nemico. Benchè gravemente ferito, non lasciava il suo posto, nè si allontanava dal combattimento che ad azione finita e per ordine del comandante della compagnia. — [illegible] 23 ottobre 1915.

FUSI Mario, da Pavia, aspirante ufficiale corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani. — Intrepido e ardito pilota d'aeroplano, compiva numerose ricognizioni ed azioni offensive, anche su importanti zone nemiche, nonostante il violento fuoco delle batterie antiaeree. L'avversario aveva danneggiato più volte il suo apparecchio (Cielo dell'Isonzo, agosto 1916-maggio 1917). Sebbene in evidenti condizioni d'inferiorità, attaccava decisamente un velivolo nemico che tentava impedire la ricognizione affidatagli, rientrando con l'apparecchio colpito da numerosi proiettili. — Cielo del Trentino, 16 luglio 1916.

FUSI Pietro, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 18995 matricola. — Quale porta arma di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciava arditamente fra i primi all'assalto. Caduto l'altro porta arma della sezione, sprezzando ogni pericolo, si portava in luogo fulminato dal fuoco nemico, e riusciva a ricuperare l'arma del compagno caduto. — Zenson, 12 novembre 1917.

GABRIOLO Silvio, da Alessandria, capitano milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di battaglione, durante un'aspra azione per la conquista d'importanti posizioni nemiche, guidava le sue truppe all'attacco con slancio e ardimento, esplicando le sue più belle energie e dando prova di salde virtù militari. Ferito sulle posizioni conquistate, vi rimaneva fino all'ultimo, con calma e con sicura fede nel successo decisivo della lotta. — Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

GALEOTTI Venanzio, da Città di Castello (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — All'attacco d'importanti e munite posizioni nemiche, sotto il micidiale fuoco dell'avversario, alla testa dei suoi uomini, si spingeva, con slancio e ardire, fin sotto i reticolati nemici, finchè rimaneva ferito gravemente al viso. — Monte Santo, [illegible] 1917.

GA[illegible]DO N[illegible], da San Pietro Val Lemina (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5147 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava coraggiosamente all'assalto, precedendo sempre i compagni ed incitandoli a seguire il suo esempio. Ferito gravemente al ginocchio, dimentico e incurante del suo dolore, si sforzava di avanzare ancora, finchè, colpito di nuovo e più gravemente, cadeva [illegible] sul campo. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

GA[illegible]SSI Bartolomeo, da Busana (frazione Cervarezza) (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 2344 matricola. — Tentando il nemico di aggirare il fianco destro di una nostra posizione, si recava di propria iniziativa, sotto intenso fuoco [illegible] sezione [illegible] [illegible] Rimaneva [illegible] — [illegible] 1917.

GALASSO Nazzareno, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria. — Colpito ad un braccio e ad una gamba, animato da alto sentimento del dovere, curava le ferite ai suoi dipendenti, abbandonando il reparto solo dopo di averlo guidato al posto assegnato. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GALLINA Vittorio, da Caerano di San Marco (Treviso), tenente [illegible] artiglieria fortezza, gruppo aeroplani, squadriglia [illegible]. — Osservatore dall'aeroplano in una squadriglia da ricognizione, si distinse in 60 voli sul nemico. Audace, calmo, dimostrò sempre ferrea volontà di riuscire; sprezzando il pericolo, sfidò impavido, sul [illegible] l'intenso fuoco antiaereo, sulle altre offese nemiche, alle quali [illegible] a quote basse, in zone notoriamente interdette. [illegible], tanto da rientrare sovente in campo con l'apparecchio colpito seriamente da proiettili di artiglierie antiaeree e da mitragliatrici. Esempio agli altri di ardimento e di costanza. — Cielo del Carso e del Pasubio, 6 luglio 1916, 30 giugno 1917.

GALLINELLI cav. Giuseppe, da Roma, maggiore granatieri a disposizione comando divisione. — Mentre stava lavorando nell'ufficio del comando della divisione, ferito dallo scoppio di una bomba di aeroplano esplosa nella casa e che aveva prodotto la morte di taluni militari e feriti altri ancora, noncurante dell'entità che poteva avere la sua ferita, fasciata alla meglio la faccia e tutto imbrattato di sangue, si adoperava immediatamente pel trasporto dei feriti e per iniziare lo sgombero delle macerie sotto le quali trovavansi parecchi militari, dando raro esempio di calma e di abnegazione e infondendo così coraggio ai soldati che dovevano lavorare sotto una parete della casa che minacciava di cedere; [illegible] contemporaneamente l'esplicazione delle sue funzioni di capo ufficio del comando, nonostante le insistenze di farsi fare una regolare medicazione. — San Michele al Tagliamento, 31 ottobre 1917.

GALLINOTTI Vincenzo, da Pomaro Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 29498 matricola. — Costante esempio di valore e di ardimento nei turni di trincea, [illegible]. — Monte Cucco, [illegible] 1917.

GALLOTTI Carlo, da Napoli, capitano artiglieria, battaglione dirigibilisti. — Comandante in 1ª di un dirigibile, eseguiva con mirabile calma un'ardita azione offensiva sulle linee dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie. Rimasta l'aeronave colpita in parti vitali, con abili manovre riusciva ad evitare l'atterramento in territorio nemico, facendola rientrare in mare e provvedendo con [illegible] al salvataggio dei naufraghi ed al ricupero d'importante materiale. — Cielo del Carso, 22-23 luglio 1917.

GALTAROSSA Enrico, da Padova, sergente reggimento fanteria, n. 2827 matricola. — Comandante di un nucleo esploratori, durante due giornate di combattimento, dette continue prove di ardimento, di valore e di serenità, e fu esempio di calma ai suoi dipendenti, che riuscì a condurre alle imprese più ardite. — [illegible] Laz, 22-30 agosto 1917.

GALUPPO Alberto, da Tunisi, caporale reggimento fanteria. — Assunto spontaneamente il comando di una pattuglia, riusciva a snidare alcune mitragliatrici, che da una casa ostacolavano l'avanzata di nostri reparti. — Zenson, 12 novembre 1917.

GAMALERI Enrico, da Alessandria, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, rimasto ferito il comandante del battaglione, e caduto [illegible] il comandante di un reparto, ne assumeva, di sua iniziativa, il comando, guidandolo con slancio e coraggio all'assalto delle posizioni nemiche. Colpito al capo, restava [illegible] ostinatamente sul campo, mirabile esempio di ardire e di entusiasmo. — [illegible], 26 maggio 1917.

GAMBERTOGLIO Francesco, da Villa San [illegible] ([illegible]), [illegible] fanteria, n. 36632 matricola. — Alla testa del suo plotone, [illegible] truppe attaccanti e occupava la posizione nemica, rafforzandovisi e respingendone [illegible] — [illegible] di [illegible], 21 agosto 1917.

GANASSIN Domenico, da Tezze (Vicenza), caporale battaglione [illegible] n. [illegible] matricola. — Dopo aver [illegible] [illegible] costringeva [illegible] senza [illegible] 10 ore [illegible] — [illegible] 1917.

GARIBALDI Mario [illegible] lavori di [illegible] [illegible] Sconto [illegible] stesso [illegible] — Marmolada, Serauta, 21 settembre 1917.

GASPAROTTO [illegible] da S. [illegible] al Tagliamento (Udine), soldato [illegible] (M. M.) n. 42 [illegible] matricola. — [illegible] [illegible] sempre di forte [illegible] [illegible]

GASPAROTTO [illegible] da Sacile (Udine), [illegible] [illegible] — [illegible] lotta sul [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] 30 [illegible] 1917.

GATTO cav. Salvatore, da Patti (Messina), colonnello [illegible] — Quale [illegible] [illegible] Case [illegible] [illegible] [illegible] — Case Tedesche? [illegible], 25 ottobre 1917.

GAZAGNE cav. Adolfo, da [illegible], colonnello comandante [illegible] alpini. — Comandante [illegible] Cottarso, [illegible] [illegible] [illegible] 1917.

GAZZI [illegible], da Milano, sottotenente [illegible] — [illegible] [illegible], 7 [illegible] 1917.

G[illegible] (Novara), zappatore [illegible] n. 26483 matricola. — Durante [illegible] posizioni [illegible] [illegible] — Monte Vodice, 17 [illegible]

GEVALDI Lodovico, da [illegible], soldato 2678 [illegible] n. 10674 matricola. — Ferito alla guancia sinistra, con l'arcata [illegible] portava ferita [illegible]

[illegible] altri [illegible] tanto [illegible] [illegible] l'esempio [illegible] delle [illegible] [illegible] Santo, 28 maggio 1917.

GERBINO PROMIS cav. [illegible], da C[illegible] [illegible] — Col [illegible] sotto [illegible] fuoco [illegible] incitando [illegible] rimase [illegible] gravemente colpito, [illegible] abbandonare il suo posto. — Monte [illegible], 14 maggio 1917.

GI[illegible] [illegible], da Campagna Marittima (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 31[illegible] matricola. — Sprezzante del pericolo, [illegible] [illegible] 21 [illegible] 1917.

GIACCHINI Napoleone, da B[illegible] (frazione [illegible]), [illegible] n. 1964 matricola. — Sprezzante [illegible] [illegible] avere compiuto il proprio dovere. — Carso, 24 maggio 1917.

GIACOMUZZO Natale, da San Martino di Lupari (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 4187 matricola. — Si offriva volontariamente a far parte di una pattuglia, che [illegible] [illegible] e combatteva con tale valore ed audacia da cooperare notevolmente a mettere in fuga una pattuglia nemica, facendo egli stesso un prigioniero. — San Gervasio, 20 ottobre 1917.

GI[illegible] [illegible], da C[illegible] (Torino), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, [illegible] — Capo-arma [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] a tutti i serventi, continuava da solo a sparare, finchè, colpito [illegible] — Loger, 15 maggio 1917.

GIAMMICHETTI Giuseppe, da L[illegible] (Aquila), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 23[illegible] matricola. — Sotto violento fuoco nemico, avendo [illegible] la sua bombarda, [illegible] incoraggiando i compagni, finchè cadeva [illegible] ferito. — S[illegible], 18 maggio 1917.

GIAMPIETRO cav. Emilio, da Napoli, colonnello [illegible] raggruppamento bombardieri. — Quale comandante [illegible] bombardieri [illegible] fede e valore [illegible]

GIO[illegible] [illegible], da Orta [illegible] soldato reggimento fanteria. — Comandante [illegible] [illegible] rimasto così [illegible] [illegible] 22 [illegible] 1917.

GIOVANNETTI [illegible], da San Nicandro [illegible] ([illegible]), caporale reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — [illegible]

[illegible] compito, [illegible] lotta corpo a corpo coll'avver- [illegible] del nemico [illegible] penetrare nella trincea avver- [illegible]

GIOVANETTI Rocco, da Roma [illegible] n. 22 [illegible] gruppo, batte- [illegible] [illegible] più di un [illegible] di lui che [illegible] nella posizione [illegible] salvare [illegible]

GIOVANNETTI Achille, da Ravenna (Mortara?), sottotenente [illegible] reggimento fan- teria. — [illegible] Delizia, [illegible] tanto [illegible] [illegible] avversario [illegible] appostarsi [illegible] [illegible] plotone, [illegible] 20 ottobre 1917.

GIOVE [illegible] [illegible] — Case [illegible] [illegible] 1917.

GIRONI Giovanni, da [illegible] Battaglia (Milano), caporale maggiore reggimento genio, n. 9051 matricola. — Sempre primo fra i compagni, conduceva con slancio e animava il suo plotone [illegible] [illegible] efficacemente a respingere l'avversario, dando costantemente [illegible] esempio. — Monte Vodice, 17 maggio 1917.

GIULIANI Achille, da Roma, capitano bersaglieri battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano d'alto valore, prendeva parte volontariamente a numerose azioni di bombardamento, con [illegible] nell'equipaggio, [illegible] [illegible] nemiche, collocando le macchine necessarie per l'efficace impiego delle armi [illegible] distanza dalle nostre linee, [illegible] con calma la [illegible] e continuava per il tiro. Nell'atterramento riportava gravi lesioni, sopportando il dolore con [illegible] forza d'animo. — Cielo di Caldo- [illegible] 1917.

GIULIANI Giuseppe, da Roma, tenente [illegible] fanteria. — Bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, [illegible] gravemente ferito [illegible], alla testa del suo plotone, tentava di [illegible] con alte parole i suoi soldati a perseverare nella lotta. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

GIULIANO Paolo, da Mercato [illegible] (Salerno), [illegible] compagnia mitragliatrici. — Alla testa della sua sezione, [illegible] alla conquista di ben munite posizioni nemiche [illegible] a paralizzare il fuoco delle mitragliatrici avversarie [illegible]. Colpito a morte mentre [illegible] nuova [illegible] di opporre resistenza, [illegible] evviva alla Patria. — Casa Meridionale? quota 110, 23 agosto 1917.

GIULIANO Consolato, da V[illegible] (Cuneo), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — [illegible] improvvisamente [illegible] reggimento era gravemente minacciato [illegible] fianco sinistro, con prontezza e sprezzo del pericolo si lanciava, di sua iniziativa, con la sua compagnia, sul fianco minacciato, riusciva a respingere l'attacco nemico. — Dolgi Laz, 30 agosto 1917.

GLEMAREC YVES Corentin, da Concarneau (Francia), capitano [illegible] reggimento artiglieria, compagnia esercito francese. — Comandante di batteria, benchè non ancora completamente guarito da una grave ferita, ritornava spontaneamente al suo posto. Durante alcuni giorni di continua azione, sotto il violento bombardamento nemico, dirigeva con grande precisione i tiri della sua batteria, ottenendone un perfetto funzionamento [illegible] (Monte [illegible] Serba), 5-17 maggio 1917.

GONNELLI Giuseppe, da Sovicille (Siena), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10 2 matricola. — Benchè ferito alla gamba sinistra, continuava, con fermezza e coraggio, a disimpegnare il servizio di capo-pezzo e di puntatore, finchè rimaneva ferito una seconda volta. — Costa Raunza, 5 maggio 1917.

GRANDIS Italo, da Torino, tenente reggimento alpini. — Con mirabile slancio guidava la sua compagnia all'attacco delle posizioni nemiche, attraverso una zona fortemente battuta dalla fucileria. Mentre incitava i suoi soldati ad avanzare, cadeva colpito al cuore, splendido esempio di abnegazione e di coraggio. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

GRAVINA cav. Gennaro, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — N[illegible] del 21 e nella giornata del 22 agosto 1917, guidava con energico slancio d'insieme il suo battaglione all'assalto delle posizioni assegnategli, fortemente organizzate, e con azione travolgente le conquistava e procedeva subito oltre sugli altri obbiettivi, unitamente agli altri due battaglioni del reggimento, e se ne impossessava, facendo numerosi prigionieri e ricco bottino di guerra. — Carso Meridionale, quota 110, quota 40, 21-22 agosto 1917.

GRAZIANO cav. Paolo, da Matrice (Campobasso), tenente colonnello [illegible] Caserta. — Sotto un violento e incessante bombardamento nemico, manteneva saldo il suo reggimento sulle posizioni assegnate. Caduti i comandanti di alcuni reparti, ne assumeva direttamente il comando, trascinandoli, con l'esempio del suo ardimento, alla conquista delle trincee nemiche. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GRIGNAFFINI Bernardo, da Carpaneto (frazione Fontana [illegible]) (Piacenza), caporale sezione sanità reparto someggiato, n. 788 matricola. — Comandante di una squadra di portaferiti in una zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, con coraggio ed abnegazione provvedeva allo sgombero dei feriti, finchè cadeva colpito a morte. — Bo[illegible], 23 maggio 1917.

GRILLO cav. Carlo, da Trani (Bari), [illegible] ciale di bordo di dirigibile, prendeva parte a sette incursioni su territorio nemico, dimostrando calma e ardimento mirabili, riuscendo ogni volta di efficace aiuto al proprio comandante. — 25 febbraio-27 luglio 1917.

GRIOTTO Ernesto, da Pia[illegible] (Torino), soldato reggimento [illegible], n. 5286 matricola. — Primo fra i suoi compagni, penetrava nella trincea avversaria, riuscendo a snidarne i difensori dopo violenta lotta corpo a corpo. Mentre, con grande energia ed abnegazione, cooperava al rafforzamento della posizione conquistata, colpito mortalmente alla tempia, spirava sul campo. — Monte Vodice, 17 maggio 1917.

GRISOLIA cav. Giovanni, da Papasidero (Cosenza), colonnello addetto comando genio armata. — Ispettore telegrafico di un'armata, dando prova di [illegible] doti tecniche nell'organizzare il servizio delle trasmissioni, [illegible] assicurandolo anche nei momenti più difficili. Nelle operazioni [illegible] sotto il tiro nemico dava prova di tenacia e di sprezzo del pericolo, dimostrando di possedere ottime qualità militari. Costante esempio di alto sentimento del dovere. — Basso Isonzo, [illegible]

GRISONI cav. Giuseppe, da Cagliari, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, tutto [illegible] di sangue per una ferita proiettagli dalle scoppio di una bomba [illegible] che aveva colpito il quartiere generale, dove si trovava [illegible] del tutto [illegible] e sprezzante dei pericoli che correva [illegible], arrestando [illegible] calma, [illegible] a terra, [illegible] che in funzioni [illegible] il 13 agosto ultimo scorso, [illegible] — [illegible] (Carso), 23 maggio 1917, San Michele [illegible], 31 ottobre 1916.

GUARINI Vittorio, da Forlì, aspirante ufficiale reparto d'assalto, [illegible] — Colpito mortalmente da proiettile nemico, [illegible] al suo [illegible] Durante [illegible] del dolore della ferita, si batteva [illegible] fino all'ultimo, [illegible] del reparto. — Ponte di Vidor, 10 novembre 1917.

GUARISCO [illegible], da Fino Mornasco (Como), caporale reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Durante l'assalto, animato da grande entusiasmo, col suo contegno [illegible] infondeva ardimento e fiducia nei compagni. Sempre sprezzante del pericolo, giungeva fra i primi sulle posizioni avversarie, impegnandosi in [illegible] — Monte Santo, 23 maggio 1917.

GULISANO Giuseppe, da Centuripe (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — [illegible], si slanciava arditamente con la prima ondata all'attacco delle posizioni avversarie, e, rimasto con pochi superstiti, si spingeva ancora innanzi, impegnandosi con forti gruppi nemici e mantenendo [illegible] la posizione raggiunta. — Carso, 14 maggio 1917.

GUSSETTI Pietro, da Rigolato (Udine), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia, primo nell'assalto, ammirevole nel preparare [illegible] della posizione conquistata, sereno nel pericolo, cadeva colpito a morte mentre, ritto sul ciglio della trincea, incitava i soldati alla resistenza [illegible] — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

IACONO Vincenzo, da Ventotene (Napoli), [illegible] granatieri. — Alla testa del suo plotone, attraversata una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, giungeva fra i primi sulle trincee avversarie, [illegible] prigionieri ed infondendo, col suo contegno, calma e fiducia [illegible] per quattro giorni, le posizioni conquistate, [illegible] contrattacchi nemici. — [illegible] 1917.

INCERTI [illegible], da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), caporale [illegible] — Caduti il comandante ed il graduato di [illegible] del plotone, [illegible] si slanciavano da un camminamento, [illegible] le vesti [illegible] il tiro, finchè rimaneva ferito gravemente. — Monte Santo, [illegible] maggio 1917.

INFANTE Adolfo, da Mantova, capitano [illegible] Ufficiale di collegamento con un comando di [illegible] i suoi compagni [illegible] della [illegible] protezione di truppe [illegible] di fronte [illegible] e di comando della divisione, [illegible] gli ordini ricevuti, [illegible] impugnando personalmente [illegible] nei punti più minacciati, [illegible] ziose pattuglie nemiche che avanzavano e lo tenevano sotto il fuoco di mitragliatrici già appostate, [illegible] riusciva ancora ad impedire all'avversario di giungere sul ter[illegible] il tempo di provvedere e di minare la [illegible] il ponte su cui dovevano sfilare [illegible]

INNOCENTI Giovanni, da Pelago (frazione Vallombrosa) (Firenze), caporale maggiore reggimento genio, n. 29887 matricola. — Durante tutto il periodo di ripiegamento, in servizio di retroguardia, dimostrava zelo, coraggio, ardire. In tutte le fasi di un'aspra azione dava ai suoi uomini esempio di sprezzo del pericolo e di alto coraggio, slanciandosi sempre fra i primi sulle posizioni nemiche, finché cadeva gravemente ferito. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

ISACCO Vincenzo, da Marano, tenente [illegible] reggimento granatieri. — In numerosi e cruenti combattimenti ai quali prese parte colla brigata granatieri di Sardegna negli anni 1915 e 1916, nelle sue qualità di aiutante maggiore di battaglione, dimostrava sempre esempio di coraggio, serenità e mirabile calma, anche nei momenti più critici, sì da rivelarsi nel contempo animatore e suscitatore di tutte virtù militari, efficace coadiutore del comando. — Monte Sabotino, San Floriano, Quota 188, novembre 1915; M[illegible] (Trentino), giugno 1916; San Michele, Vallone, Nad Logem, Veliki Kriback, case [illegible] di Merna (Carso), agosto-settembre 1916.

IUELE cav. Vincenzo, da F[illegible] (Catanzaro), maggiore reggimento fanteria. — Quasi sepolto e fortemente contuso per lo scoppio di una granata nemica, rimaneva per più giorni, calmo ed impavido, al suo posto di comando, allo scoperto e bersagliato dal fuoco avversario. Spesso accorreva sulle linee più avanzate per infondere ardore e fiducia nei dipendenti, [illegible] del suo battaglione, riconquistando brillantemente posizioni [illegible] e catturando numerosi prigionieri. — Grazigna, 21-31 maggio 1917.

JUGLAIR Giovanni, da Perloz (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 27241 matricola. — Addetto ad un comando, al presentarsi di un improvviso ed urgente [illegible] si portava spontaneamente in prima linea, [illegible] reparti, [illegible] di granate, [illegible] corpo a corpo, e [illegible] successivamente di recapitare un piego di vitale importanza, sotto il fuoco violento avversario. — Monte Ortigara, 1 giugno 1917.

LAGANA [illegible] tenente [illegible] — Pilota di aeroplano, aveva costantemente prove delle più alte virtù militari, portando sempre a termine, con ardire ed entusiasmo, le difficili mandate [illegible] un [illegible] perfetto, [illegible] di compiere un importante rilievo fotografico a bassissima quota. Il 10 agosto 1917, partiva volontariamente per un bombardamento [illegible] vano di [illegible] l'obiettivo. Sopraffatto dal numero, resisteva fino all'ultimo, piuttosto che [illegible] lo nemico. — Cielo del Carso, 4-10 agosto 1917.

LALLI Renato, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), sottotenente [illegible] reggimento bersaglieri. — Benché ferito da un [illegible] per [illegible] ricognizioni, restando tuttavia in luogo di [illegible] volle seguire la sua compagnia, guidando poi, con [illegible] ardimento, il suo plotone all'attacco delle posizioni nemiche. Sotto l'intenso ed [illegible] fuoco dell'artiglieria, [illegible] prova di grande calma e coraggio, finché, travolto dallo scoppio di una granata, fu trasportato privo di sensi al posto di medicazione. — Monte Fratta, [illegible] 1917.

LAMBERTI Gaetano, da Napoli, sottotenente di complemento [illegible] bersaglieri [illegible] — [illegible]

Ritornato subito in linea, [illegible] turno del battaglione, teneva con calma e [illegible] della posizione conquistata, dando nobile esempio di coraggio, di entusiasmo e di alto spirito di sacrificio. — Monte Santo, [illegible] 1917.

LANZA di TRABIA [illegible], da Firenze, sottotenente [illegible] granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 21 maggio 1917:* Irrompeva con slancio irresistibile, alla testa del proprio plotone, all'attacco della vetta del Veliki Kribach, noncurante dell'intenso fuoco nemico, spingendosi anche oltre i trinceramenti avversari, finchè cadde ferito sul terreno. — Veliki Kribach, 17 settembre 1916.

LANZAVECCHIA Carlo, da Ferrara, tenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Quantunque ferito, rifiutava ogni cura, continuando a guidare all'assalto il suo plotone, bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

LANZONI [illegible], da Bordolano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 2347 matricola. — Rimasto ferito ad una gamba mentre accorreva con la sua compagnia in rincalzo della prima linea, rifiutava di recarsi al posto di medicazione per partecipare al combattimento. Venutegli a mancare le forze, continuava con la parola ad incitare i compagni alla lotta. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

LA PAGLIA [illegible], da Castrogiovanni (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 11055 matricola. — Attraversava un ponte di legno incendiato e minato e vi faceva esplodere una cassetta di gelatina per completarne la distruzione, mentre reparti nemici lo investivano con violento fuoco di fucileria. Costante esempio di calma ed abnegazione. — Ponte di [illegible], 28 ottobre 1917.

LAPLACE André, da [illegible] (Francia), maresciallo alloggio reggimento artiglieria campagna esercito francese, n. 1707 matricola. — Sottufficiale di collegamento con la fanteria, nelle trincee di prima linea, si distinse per il costante disimpegno delle sue funzioni e per la fermezza ed il sangue freddo dimostrati sotto un violento bombardamento nemico a granate asfissianti, che gli produssero grave intossicazione. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 8-9 maggio 1917.

LA POLLA cav. Ernesto, da Matera (Potenza), tenente [illegible] squadriglia bombardamento. — Mirabile esempio di virtù militari, assolse sempre con intelligenza [illegible]. Compì numerosi voli come pilota e come osservatore, dimostrando [illegible] capacità e sereno ardimento. Comandante di [illegible] squadriglie da bombardamento, fu prezioso [illegible] del Comando Supremo, [illegible] di vedere e trasfondendo nei dipendenti il suo inestimabile [illegible] organizzazione e l'alto sentimento del dovere. — Trentino, novembre 1916-marzo 1917; Fronte Giulia, [illegible] 1917.

LATINI Tommaso, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), capitano reggimento [illegible]. — Quale [illegible] in primo, durante il ripiegamento dell'armata verso il Piave, in [illegible] parte della retroguardia [illegible] dette continua prova di [illegible] il comando di reggimento, dando esempio di altissimo [illegible] e sprezzo del pericolo. Morto il comandante in uno dei combattimenti [illegible] ferito [illegible] non volle lasciare il suo reggimento, e, affinchè l'azione del comando non fosse interrotta, percorse l'intera fronte del reggimento per rendersi conto della situazione, onde comunicarla all'ufficiale che assumeva il comando del reggimento. — Corso Piave, dal 28 ottobre al 9 novembre 1917.

LAURINI Mario, da Tito (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Come ufficiale esploratore prima, e quale comandante di una compagnia dopo, fu sempre tra i primi ad irrompere nelle posizioni nemiche, incitando coll'esempio e colla parola i dipendenti, [illegible] — San Giovanni di Duino (quota [illegible]), [illegible] 22-25 [illegible] 1917.

LA VALLE Remo, da Roma, caporale [illegible] — Comandante in seconda di un drappello, prendeva parte ad un'ardita azione offensiva sulle linee nemiche, coadiuvando con la maggiore serenità il comandante [illegible] nella manovra che doveva condurre l'accerchiamento, colpito dal tiro avversario, [illegible] la morte, [illegible] morte. — Case del Carso, 22-23 luglio [illegible]

LAZZERINI Oscar, da Roma, sergente [illegible] squadriglia aviatori, gruppo [illegible] squadriglia n. 75536 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, compiva numerosi voli, dimostrando speciale abilità tecnica e grande entusiasmo. Attaccato da sei velivoli nemici che cercavano di precludergli il suo apparecchio, [illegible] gravemente [illegible] ed inutilizzando i motori, [illegible] da solo il comando, permettendo l'efficace impiego delle armi di bordo e riuscendo ad atterrare nelle nostre linee. — Cielo di Caldonazzo Arsiero, 10 giugno 1917.

LE COUR GRANDMAISON Jacques Antoine, da Nantes-Chantenay (Francia), [illegible] reggimento artiglieria pesante esercito francese. — Ufficiale osservatore di gruppo, nonostante il preciso fuoco dell'artiglieria avversaria, per meglio assolvere il suo compito si portava coraggiosamente al posto scoperto, riuscendo a regolare con esattezza il tiro che distrusse una batteria nemica. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 18 maggio 1917.

LEO Salvatore, da Carovigno (Lecce), tenente di complemento artiglieria fortezza, squadriglia idrovolanti. — Osservatore d'idrovolante, dando prova [illegible] al nemico, di perizia non comune, coraggio e sprezzo del pericolo, prendeva parte a vari bombardamenti diurni e notturni, ad importanti esplorazioni e direzione di tiro per artiglieria, in difficilissime condizioni atmosferiche. Sotto il [illegible] intorno agli [illegible] di partenza, con [illegible] del [illegible] tiro, rivelando sul nemico [illegible], nonostante il violento fuoco delle artiglierie, individuava una delle batterie che [illegible], permettendo [illegible] di controbatterla e far cessare il tiro. — Alto Adriatico, [illegible] 1917.

LEONCINI cav. Oreste, da Livorno, maggiore [illegible] generale comandante [illegible]. — Maggiore generale comandante [illegible] formazione di un ponte ormai uscita a completo [illegible], non operabile, [illegible] con serenità e fermezza esemplari, sotto il vivo fuoco [illegible]. — Motta di Livenza, notte 6-7 novembre 1917.

LEONINI [illegible] matricola. — Nonostante che le [illegible] anche delle artiglierie [illegible] avessero [illegible] continuava il tiro con esemplare calma e ardimento, [illegible]. — [illegible], 12 maggio 1917.

LETALNET Louis, da [illegible] (Francia), [illegible] reggimento artiglieria pesante esercito francese, [illegible] matricola. — Sotto [illegible] sprezzo del pericolo, percorreva più volte zone di terreno scoperto per riattivare la linea telefonica fra le batterie e le [illegible], [illegible] con la lanterna, durante l'azione. — Arco della Cerna (Macedonia Serbia), 5-12 maggio 1917.

L[illegible] [illegible] forte [illegible] ferita [illegible]. — [illegible], 25-26 [illegible] 1917.

LEVEUNE [illegible], da San Giovanni a Teduccio (Napoli), [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in tre giornate di mitragliatrice, [illegible] tutto, esempio [illegible] riceveva la prima [illegible] zione [illegible] che [illegible] tempo. — Castagnevizza (quota 220 e 219), [illegible] 1917.

LIB[illegible] [illegible]
Durante un ponte sull'Isonzo, [illegible] parte [illegible] presa con sereno sprezzo del pericolo [illegible] stro dallo scoppio di una granata, si preoccupava [illegible] che [illegible] Doblar, 20 agosto 1917.

LION Giuseppe, da Padova, [illegible] 2[illegible] matricola.
Costante esempio [illegible] sprezzo [illegible] rilevava [illegible] 1917.

LO CASCIO Pasquale da Corleone [illegible] appena saputo della morte di un ufficiale, si portava da solo [illegible] ove questo era caduto e rimasto abbandonato, [illegible] la salma nelle nostre linee, sotto intenso fuoco nemico. — Carso, Castagnevizza, 24 agosto 1917.

LO CASCIO Pasquale, da Costantinopoli [illegible] matricola. — [illegible] Successivamente, inoltre, passava a nuoto la [illegible] per [illegible] altro veicolo, affinchè non cadesse nelle mani del nemico, e [illegible] riportando pure alcuni nostri feriti. [illegible] sereno sprezzo del pericolo [illegible]. — Zona di Pieve, 14 novembre 1917.

LOLLI Felice, da Terni, soldato [illegible] 13[illegible]89 matricola. — Addetto a servizio [illegible] con la prima ondata d'assalto. — [illegible], 23 novembre 1917.

LOMBA[illegible] [illegible] 87 matricola. — Il giorno 24 agosto 1917, [illegible] Sella di quota 146, [illegible] che, [illegible] — Carso, Sella di quota 146, 24 agosto 1917.

LOMBARDO [illegible] 17222 matricola. — Facendo parte di una [illegible] batteria portatasi in posizione avanzata per battere d'infilata le posizioni nemiche, [illegible] serenità, [illegible] ammirevole esempio delle più salde virtù militari. [illegible] — [illegible], 13 novembre 1917.

LOMBARDO [illegible] da Catania [illegible] soldato [illegible] — [illegible] 1917.

LO MONACO [illegible] da Palermo [illegible] — A Castagnevizza, [illegible] la prima [illegible] micidiale. A quota 244, con due arditi portatosi sulla quota [illegible], [illegible] tra le prime truppe d'assalto, mostrando mirabile esempio di coraggio [illegible]. — Castagnavizza, quota 244, 19-22-23 agosto 1917.

LONGONI Alessandro, da Cusano (Milano), soldato [illegible] gruppo, battaglione, n. 11072 matricola. — Si slanciava volontariamente all'attacco insieme alle fanterie, e, benchè ferito alla gamba, continuava ad avanzare. Ferito una seconda volta al braccio, non si arrestava, finchè, colpito una terza volta alle reni, doveva farsi trasportare al posto di medicazione, conservando, quantunque affranto dalla fatica e dal dolore, fiero e sereno contegno. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

LOPIZZO Michele, da Floridia (Siracusa), soldato compagnia [illegible] mitragliatrici Fiat. — [illegible] sotto violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, preferiva affrontare la morte, [illegible]. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

LOR[illegible] [illegible]. — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidava coraggiosamente i suoi soldati alla [illegible] posizione, attraversando con magnifico ardimento, sotto [illegible], finchè cadeva colpito a morte a pochi passi dalle [illegible] avversarie. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

LORRAIN Louis Marie, da Villefranche sur Saône (Francia), capitano reggimento artiglieria campagna esercito francese. — Comandante di batteria, durante alcune giornate di continua azione, [illegible] osservatorio violentemente battuto e scoperto dal tiro nemico, con intelligente audacia e grande perizia, dirigeva con precisione ed efficacia il tiro dei suoi pezzi sottoposti ad intenso bombardamento di grosso calibro, rimanendo gravemente ferito. — Arco [illegible] (Madonna Santa), 5-12 maggio 1917.

LUCA Ugo, di Feltre (Belluno), tenente [illegible] brigata [illegible]. — [illegible]. Ferito due volte, rimaneva al suo posto per compiere fino all'ultimo il suo dovere. Assumeva poi volontariamente [illegible] di collegamento della brigata, recapitando ordini nelle linee [illegible] al combattimento, e fornendo utili ed esatte informazioni. — Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

LUCATELLI Giovanni, da [illegible] matricola. — Durante intere giornate [illegible] dava continue prove di valore e di sprezzo del pericolo, si offriva spontaneamente e ripetutamente per portare ordini attraverso zone violentemente colpite dall'artiglieria avversaria, e percorreva una lunga zona, così battuta, per nove volte consecutive in una sola giornata. — Altipiano Carsico, 19-[illegible] 1917.

LUCCIOLA Augusto, da San [illegible] (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia già provata in una prima azione, nella quale diede splendide prove di ardimento, raggiunta una successiva linea, riordinava e infondeva vigore, con l'esempio, nel reparto stanco, e slanciandosi per primo all'attacco della posizione avversaria fortemente munita, dopo pochi passi cadeva [illegible]. — Quota 549 di Val [illegible], 20 agosto 1917.

LUCIANI Pietro, da Nuoro (Sassari), [illegible] reggimento fanteria, n. 11801 matricola. — Quantunque ferito [illegible] il proprio comandante di plotone [illegible] linee nemiche, [illegible] corpo a corpo col nemico [illegible] sulle spalle [illegible] trascinò con sè nella [illegible] altro soldato ferito, il giorno dopo, si offriva [illegible]. — [illegible], 20 settembre 1917.

LU[illegible] C[illegible], da Asso (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante [illegible], sotto l'intenso [illegible], con l'esempio manteneva la nuova conquista del suo reparto, trascinandolo poi impetuosamente all'assalto di una ben munita posizione avversaria, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

LURASCHI Mario, da [illegible] Milanese (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 420 matricola. — Fermo nel comando del suo plotone in ogni fase del combattimento, con pochi superstiti irrompeva con arditezza e sorpresa in una casa presidiata dal nemico, facendo prigionieri e impadronendosi di una mitragliatrice italiana che il nemico teneva in funzione. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

MABILLE Henri, da Granville-Sainte Honorine (Francia), maresciallo alloggio meccanico reggimento artiglieria coloniale esercito francese. — Operaio di batteria, durante intensi bombardamenti nemici, eseguiva riparazioni ai pezzi, [illegible] il materiale, [illegible] sveltezza ad assicurare costantemente il buon funzionamento della batteria. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 4-17 maggio 1917.

MADDALENA Michele, da A[illegible], capitano reggimento genio. — Nell'approntamento d'una contromina per la vicina difesa d'un caposaldo, [illegible] il nemico aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando, con lo scoppio di una mina, [illegible], infondeva col suo esempio calma, fiducia e [illegible] nel personale che [illegible], ancora fortemente impressionato del luttuoso avvenimento, e compieva con mirabile freddezza e serenità la delicata e pericolosa preparazione del caricamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

MAESTRI Vincenzo, da Calcinato (Brescia), caporale [illegible] compagnia [illegible], n. [illegible] matricola. — Sotto il violento ed intenso fuoco dell'artiglieria nemica, compiva il suo servizio con calma e sprezzo del pericolo. [illegible] veniva colpito a morte da una granata di grosso calibro. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

[illegible]AFF[illegible]RI Domenico, da Frosinone (Roma), caporale sezione telefonica divisione fanteria, n. [illegible]662 matricola. — Per tre giorni consecutivi, sotto un violento bombardamento nemico che sconvolgeva camminamenti e trincee, sprezzante del pericolo, accorreva sollecito a riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte, destando l'ammirazione fra i suoi dipendenti. Il giorno successivo, mentre, alla testa della sua squadra, si recava, per adempiere al suo compito, in una zona intensamente battuta dal tiro avversario, cadeva colpito in pieno da una granata. — Carso, 23-26 maggio 1917.

MAGGI Domenico, da Sassocorvaro (Pesaro e Urbino), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 12728 matricola. — Accortosi che metà della propria sezione aveva perso il collegamento, spontaneamente usciva dal suo ricovero, e sotto un intenso fuoco avversario [illegible] riconduceva in linea i propri compagni e con essi andava all'assalto. — Carso Quota 219, 6 giugno 1917.

MAGGI L[illegible], da Sarmato (Piacenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1477 matricola. — Si slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, nonostante il violento fuoco. Colpito a morte sulla posizione conquistata, adoperava le sue ultime [illegible] per incoraggiare ed incitare i compagni alla lotta. — Monte S[illegible], 24 maggio 1917.

[illegible]CIONI A[illegible], da Verderio Inferiore (Como), sergente reggimento fanteria, n. 18108 matricola. — Alla testa del suo plotone, guidava coraggiosamente i suoi uomini all'assalto, portandosi fin sotto il primo ordine di reticolati nemici, rimanendo colpito da una [illegible], luminoso esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. — Monte [illegible], 2[illegible] maggio 1917.

MAGISTRINI Cesare, da Meggiora (Novara), sergente battaglione squadriglie [illegible] n. 197 matricola. — Abile e coraggioso pilota d'aeroplano, in numerosi voli di caccia e di crociera, eseguiti spesso in avverse condizioni atmosferiche e su zone alpine, dava costante prova di belle virtù militari. M[illegible] nemico, benchè assalito da altri due e ferito al braccio destro, continuava [illegible] strenuamente, finchè era costretto ad atterrare per l'abbondante [illegible] — Cielo di Podgora, 10 maggio 1917. Assaliva arditamente un apparecchio avversario potentemente armato, obbligandolo ad atterrare [illegible] — Cielo della Val d'Assa, 17 giugno 1917.

MAGNETTO Giovanni, da Pinerolo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1915 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, ferito leggermente ad un braccio, rimaneva sulla linea di fuoco, continuando ad avanzare alla testa della propria squadra, nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica. Mentre si adoperava per trovare una posizione adatta per le sue armi, benchè nuovamente e gravemente colpito al piede, non abbandonava il combattimento, incitando ancora i suoi soldati a resistere sulla posizione conquistata. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MAGRI cav. Federico, da Taranto, maggiore reggimento granatieri. — Nelle diverse azioni di ripiegamento sostenute dal reggimento quale retroguardia della armata, dette continua e costante prova di ardire, calma, fermezza ed abilità, [illegible] l'incalzare del nemico e [illegible] Sempre [illegible] le posizioni di sbarramento [illegible] sacrificio che gli permisero di ricondurre il suo reggimento oltre il Piave, [illegible] efficienza e con tutte le mitragliatrici, nonostante le perdite [illegible] nelle diverse giornate. — Chiarano (Treviso), 5-9 novembre 1917.

MALAGODI Carlo, da Cento (Ferrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, continuava arditamente nell'avanzata, oltrepassando la linea nemica e rafforzandosi sulla posizione conquistata. Contrattaccato da forze superiori, opponeva tenace resistenza, impegnandosi in accanita lotta corpo a corpo, finchè veniva gravemente ferito. Nella tregua concessagli dalle sofferenze, inneggiava all'Italia ed al reggimento, esempio nobilissimo di valor militare e di devozione alla Patria. — Monte Santo, 2[illegible] maggio 1917.

MALARA Antonio, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17566 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, [illegible] sulla linea di fuoco attraverso una zona efficacemente ed intensamente battuta, incitava i compagni alla resistenza, dando a tutti bell'esempio di sereno coraggio e di attaccamento al dovere. Ferito gravemente, prima di spirare abbracciava la sua mitragliatrice, indirizzando a quanti gli erano vicino parole di fede e d'incoraggiamento. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MALVERINI Pietro, da Vernasca (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 3[illegible] matricola. — Sotto intensissimo fuoco, rintracciava e riconduceva di propria iniziativa alcuni sbandati al combattimento. In seguito, sempre sotto il tambureggiante bombardamento nemico, portava un avviso importante al comando di reggimento. — Carso Quota 219, 6 giugno 1917.

MANCINI Federico, da Cetara (Salerno), soldato reggimento artiglieria [illegible] n. 5210 matricola. — Facendo parte di una sezione della batteria portata in posizione avanzata per battere d'infilata le posizioni nemiche, attendeva al suo incarico calmo e sereno, sotto il tiro violento e incessante dell'artiglieria e di mitragliatrici, [illegible] esempio della più salda [illegible] Colpito [illegible] cadde gravemente ferito sul suo pezzo. — [illegible], 23 novembre 1917.

MANDER Mariano, da Venezia, tenente complemento battaglione [illegible]
Comandante di plotone [illegible]

il [illegible] fuoco, raggiungeva con pochi [illegible] avversaria [illegible] nel nemico, [illegible] nell[illegible] — M[illegible] 23 [illegible] 17[illegible]

MANDRUZZATO Antonio, da Battaglia (frazione S. Pietro Montagnon) (Padova), soldato [illegible] 56412 matricola. — Visto [illegible] ferito in [illegible], sotto il vivo fuoco della fucileria e [illegible] accorreva in suo aiuto, trasportandolo al sicuro e ritornando poi al suo posto. — Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

MANECCHIA Igino, da Massa (Massa e Carrara) [illegible] compagnia. — Rimasto [illegible] ferito [illegible] che, con [illegible] dei soldati, riusciva a catturare insieme ad [illegible], non abbandonava il [illegible] fuoco, sostituiva il puntatore di un pezzo per accelerare il tiro, finché [illegible] venute. — Monte Cucco, 16-17 maggio 1917.

MAN[illegible]DI Francesco, da Solignano (Parma), caporale [illegible] reggimento [illegible] matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciava [illegible] contro l'appostamento di una mitragliatrice per impossessarsene, finché [illegible] colpito [illegible] — Bodrez, 1[illegible] 1917.

MANGIAMELE Giuseppe, da Ferla (Siracusa), soldato [illegible] fanteria. — Nell'assalto, [illegible] Circondato dai [illegible] l'ufficiale e [illegible] grandemente ferito. [illegible] della contrastata [illegible] l'ufficiale ferito. — Palazzolo dello Stella (Udine), 31 ottobre 1917.

MAN[illegible] [illegible] un gruppo [illegible] di forze superiori [illegible] Visto un altro plotone della sua compagnia [illegible] i posti dove più violenta [illegible] l'avversario. — Monticano, Cessalto, 8 novembre 1917.

MANTOVANI Giuseppe, da Parma, aspirante ufficiale [illegible] reggimento granatieri. — Con slancio e [illegible] il suo reparto all'attacco di posizioni occupate dal nemico, [illegible] grande fermezza, sotto violento fuoco di mitragliatrice, le posizioni [illegible] — San Giovanni [illegible] Monticano, 7 novembre 1917.

MAN[illegible]GUERRA Giuseppe, da [illegible], soldato [illegible] matricola. — Si offrì spontaneamente [illegible], non volle abbandonare il suo posto [illegible] i compagni alla lotta. — Zenson, 13 novembre 1917.

MARABINI Alfredo, da Ferrara, soldato [illegible] 27010 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, [illegible] si slanciava primo all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando i compagni con la parola e con l'esempio [illegible] eroicamente sul campo. — Monte S[illegible]

MARANO [illegible], da [illegible] (Siracusa), caporale [illegible] reggimento fanteria. [illegible] una colonna d'attacco che aveva perduto il comandante e [illegible] parte degli ufficiali, con la parola e con l'esempio, dava [illegible] spirito ai combattenti, contribuendo alla conquista di un forte [illegible] grande [illegible] nemico, di cattura [illegible] slanciava alla lotta, e, sebbene con truppe stanche ed arse dalla sete, oltrepassava la cresta del monte, e, con i reparti sopraggiunti in rinforzo, s'impadroniva di due pezzi da campagna, di molto materiale da guerra, catturando altri prigionieri. — Monte Cucco, 14-15-16 maggio 1917.

MARCONI Alfredo, da Montone (Perugia), soldato compagnia mitragliatrici modello 1907 Fiat, n. 10621 matricola. — Durante il combattimento del giorno 19 agosto 1917, per la conquista di quota 126, nel recarsi dalla trincea di partenza, incurante del violento bombardamento di sbarramento nemico, aiutava i suoi compagni carichi del materiale da mitragliatrici, e, scavalcando il varco d'uscita nei reticolati, cadeva gravemente ferito al braccio sinistro, [illegible] in malo modo da pallottola esplosiva. Benchè ferito, seguitava [illegible] all'attacco ed a incoraggiare i suoi compagni. — Carso, Quota 126, 19 agosto 1917.

MARCOZ Luigi, da Pont Saint Martin (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Durante un'azione contro [illegible] importante posizione nemica, rimasto ferito il proprio comandante di battaglione, ne assumeva il comando, contribuendo con diligenza e ardimento [illegible] al raggiungimento dell'obiettivo assegnato e trasfondendo nelle truppe, [illegible] gravi perdite, il suo spirito combattivo e serenità d'animo degni della più bella ammirazione. — Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

MARINO Ettore, da Tivoli (Roma), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Rimasto senza personale, [illegible] posto con una mitragliatrice, respingendo un attacco nemico. [illegible] posto in [illegible], assumeva il comando di un plotone privo di ufficiali, lo trascinava e lo portava all'assalto con grande slancio e ardimento, sotto violento fuoco nemico, finchè cadeva gravemente ferito. — Dolgi Laz Vogerak, 23-29 agosto 1917.

MARINO Pasquale, da Sant'Arpino (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 9893 matricola. — Dotato di alti sentimenti patriottici, mentre, primo della sua ondata, si slanciava all'assalto, incoraggiando i compagni a seguirlo, cadeva eroicamente sul campo al grido: « Coraggio compagni, viva l'Italia ». — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MAROCCO Corrado, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Nell'attacco del giugno, di Monte Ortigara, si slanciava primo, trascinando i suoi dipendenti. Raggiunta la vetta, cadeva gravemente ferito. Fulgido esempio di valore e di virtù militari. — Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

MARTELLA Giuseppe, da Preturo (Aquila), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 23590 matricola. — Riuniva uomini dispersi e li conduceva alla conquista di una posizione nemica fortemente difesa. Accerchiato dal nemico e ferito, si difendeva strenuamente, permettendo così ai suoi di ritirarsi, e rientrando ultimo nelle nostre linee. — Carso Pod Korite, 19 agosto 1917.

MARTELLI Carlo, da Novara (Frazione Pernate), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 3714 matricola. — Quale comandante di plotone, in una giornata di aspro combattimento, fu costante esempio ai propri dipendenti di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. Ferito, [illegible] a farsi medicare, volle rimanere al suo posto per incitare i suoi soldati alla vittoria. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

MARTINOTTI Ermenegildo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 6045bis matricola. — Offertosi volontario per far parte della squadra incaricata di eseguire la distruzione di un'arcata del ponte di Vidor al di là delle nostre linee, a breve distanza da quelle nemiche, in luogo scoperto ed isolato, assolse pienamente il difficile compito, dando splendido esempio di coraggio, di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

MASCHERPA Franco, da Serravalle Sesia (Novara), sergente raggruppamento bombardieri batteria bombarde, n. [illegible] matricola. — Costante esempio ai suoi dipendenti per valore e alto sentimento del dovere, [illegible] la sua sezione [illegible] violento tiro dell'avversario, si slanciava volontariamente tra i serventi, finchè cadeva travolto insieme alla sua bombarda. — Castagnevizza, 13 maggio 1917.

MASIERO Guido, da Padova, sottotenente complemento corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, dimostrò sempre audacia e perizia non comuni, affrontando in combattimento avversari forti e bene armati. Il 15 novembre 1917, in collaborazione con altro pilota della squadriglia, avvistato, raggiunge, attacca un velivolo germanico, abbattendolo in fiamme, dopo breve brillante combattimento, entro le nostre linee. Il 19 novembre, assalito da 3 caccia nemici e colpito ripetutamente nell'apparecchio dal fuoco preciso degli avversari, con mirabile calma e splendida manovra ne abbatte uno e costringe gli altri alla fuga. Il 20 novembre, avvistato un velivolo nemico da ricognizione entro le sue linee, con pronta decisione e fulmineo attacco lo fa precipitare infranto nelle prime case di Moriago. — Cielo di Arcade, 19 novembre 1917; Cielo di Moriago, 20 novembre 1917.

MASSA Pietro, da Corana (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 21404 matricola. — Passato fra i primi sulla riva sinistra dell'Isonzo, si distingueva per ardire e tenacia, [illegible] la pattuglia, disimpegnava il suo compito con audacia ed intelligenza. Attaccato con violento fuoco di bombe a mano da un forte nucleo di nemici, si difendeva strenuamente fino all'ultimo, mirabile esempio ai suoi dipendenti di valore e di abnegazione. — Loga, 17 maggio 1917.

MASTROROSATO Mario, da Soriano nel Cimino (Roma), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 1412 matricola. — Guardafili di una linea di vitale importanza ed avanzatissima, ne curava costantemente il funzionamento, e sotto violento fuoco nemico, caduto gli vicino un compagno, sprezzante del pericolo, si recava a soccorrerlo, e costatatane la morte, provvedeva per il trasporto della salma. — Corso, Quota 366, 7 ottobre 1917.

MATRICARDI Attilio, da Macerata, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Abile pilota d'aeroplano, durante un'ardita azione di bombardamento, compiuta nonostante le avverse condizioni atmosferiche, attaccato da sei velivoli nemici che cercavano di precludergli [illegible], prendeva il posto di un mitragliere rimasto gravemente ferito, e, con aggiustatissime raffiche di fuoco, faceva precipitare al suolo uno degli assalitori e mettendo in fuga gli altri, permettendo all'altro pilota di atterrare nella nostra linea. — Cielo di Caldonazzo-Arsiero, 10 giugno 1917.

MAURILLI Attilio, da Falerone (Ascoli), soldato reggimento bombardieri, gruppo, batteria, n. 51[illegible]3 matricola. — Slanciatosi volontariamente all'attacco insieme alle fanterie, sostava con esse sulla prima linea nemica, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici. Ritornato [illegible] al suo reparto, mentre attendeva alla riparazione di una linea telefonica, veniva gravemente ferito da una scheggia di granata. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MAURO Enrico, da Macerata, tenente [illegible], gruppo, batteria. — Comandante di una sezione violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, si esponeva più volte per meglio osservare il risultato dei tiri, finchè, colpito da una granata, lasciava la vita sul campo, bell'esempio di coraggio e di valore ai suoi dipendenti. — Lorico, 13 maggio 1917.

M[illegible]UCCI Gustavo, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria da fortezza, n. 24325 matricola. — Capo pezzo al 4° pezzo soggetto ad aggiustato e violento fuoco avversario di grosso calibro, disimpegnava il proprio compito con calma esemplare e con sereno sprezzo del pericolo. Essendo stata la piazzola del detto pezzo colpita da una granata avversaria, riportava la quasi completa asportazione del braccio sinistro, [illegible] mente in quel momento, il suo sangue freddo, e [illegible], dei quali a terra con ovunque cadute ferite, grande entusiasmo, per modo che l'azione del fuoco proseguiva senza alcuna interruzione e piena di fede. — Case Quota 208, Nova Vas, 18 agosto 1917.

MELCHIORI Oscar, da Napoli, capitano reggimento genio. — In difficili lavori di contromina per la vitale difesa di un caposaldo, dava ai suoi dipendenti opera di sagace direzione ed amorevole assistenza. Nell'ultima zona di essi, [illegible], che l'accertata vicinanza del nemico, [illegible] sempre di persona ed intero il lavoro [illegible], attendeva [illegible] alla preparazione del brillamento, finché per lo scoppio della mina avversaria perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

MENCACCI cav. Guglielmo, da Roma, maggiore reggimento fanteria. — Incaricato di eseguire un'importante operazione offensiva, la studiò con intelligenza e fervore, compiendo pericolose ricognizioni. Valorosissimo ed energico, egli condusse poi le sue truppe al vittorioso attacco con tale ordinato slancio e con tanto vigore da suscitare la generale ammirazione. — Case Hermada, 19-23 agosto 1917.

MERCATO Angelo, da Padova, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 32572 matricola. — Comandante di una pattuglia di protezione, teneva a bada il nemico, attaccandolo risolutamente e infliggendogli gravi perdite. Poco dopo, rientratosi al reparto, al comando del suo plotone, [illegible] si spinse all'attacco del nemico incalzante, riuscendo a sbaragliarlo. — Pressi di Latisana, 3 ottobre 1917.

MERCURI Domenico, da Cinquefrondi (Reggio Calabria), soldato reparto assalto, corpo armata, n. 13[illegible]72 matricola. — Assalita la propria mitragliatrice da numerose pattuglie nemiche, [illegible] rimaneva [illegible] a sparare, con un braccio [illegible] ferito, ritirandosi soltanto dopo che l'assalitore era stato fugato. — Magnadola, Cessalto, 8 novembre 1917.

MERELU Francesco, da Samugheo (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 9901 matricola. — Si distingueva per prontezza, [illegible] la sua squadra all'attacco. Riusciva poi ad impossessarsi di una mitragliatrice, della quale si serviva per sventare un furioso contrassalto. Indi, si portava con pochi superstiti a coadiuvare un altro reparto fortemente impegnato, [illegible], e vi rimaneva finché la posizione diventò insostenibile. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

MESCHIARI Gino, da Firenze, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento della 3ª brigata [illegible], con sereno coraggio eseguì il pericoloso mandato di recarsi in prima linea durante intenso fuoco nemico, onde sorvegliare il ripiegamento degli [illegible] l'occupazione della trincea. Simile incarico eseguiva al Ponte di Madrisio per far ripiegare [illegible] reparto costituente la testa di ponte. [illegible] di Molino della Sega, in linea con i battaglioni [illegible], fu meraviglioso esempio a tutti di serenità e coraggio, ed eseguì nel modo più intelligente e perfetto l'ordine di riportare al comando della brigata [illegible] e precise relazioni sull'andamento dell'operazione. — [illegible] Ponte di Madrisio-Molino della Sega, 27-28-31 ottobre, 16-17 novembre 1917.

MESCHINI Amedeo, da Roma, soldato compagnia mitragliatrici, n. 14736 matricola. — [illegible] fra i primi a portare un'arma sulla posizione conquistata. Il giorno dopo, stando di vedetta, rimaneva fermo al suo posto, nonostante l'intenso ed efficace tiro dell'artiglieria nemica, finché cadeva colpito a morte accanto alla sua mitragliatrice distrutta. — Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

MESSANO Francesco, da Sessa Cilento (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 209 matricola. — Spintosi innanzi [illegible], penetrava audacemente in un reticolato nemico, incitando i suoi compagni con la parola e con l'esempio, finché cadeva, colpito a morte, sul ciglio della trincea avversaria. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MESSE Giovanni, da Mesagne (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Si esponeva per più giorni dove maggiore era il pericolo, e, con l'esempio e con la parola, manteneva saldo il suo battaglione sotto lungo e furioso bombardamento avversario, e, contendendo e riuscendo a mantenere, [illegible], una difficile posizione che il nemico, fortemente aggressivo, tentava ripetutamente di riconquistare. — Grazigna, 21-31 maggio 1917.

METTHEY Carlo, da Pellezzano (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento e comandante di una colonna che recava il rancio in prima linea, investito da violenta raffica d'artiglieria, che abbatteva uomini e quadrupedi, si manteneva impassibile e sereno, provvedendo prontamente alla riorganizzazione della colonna. Una scheggia [illegible], asportandogli quasi completamente il piede destro. Nonostante gli atroci dolori, rifiutava d'essere portato al posto di medicazione prima di aver dato, con una forza d'animo impareggiabile, ordini e disposizioni per il proseguimento della colonna, e al capitano medico, che più tardi gli amputava il piede, esprimeva [illegible] il suo rammarico nel dover abbandonare la linea. — Candelù di Piave, 3 dicembre 1917.

MEZZETTI Angelo, da Montefiascone (Roma), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, trascinandola con l'esempio, la conduceva all'attacco, sotto intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemico; [illegible] nella regione orbitaria sinistra da scheggia di granata, [illegible] finchè tutto il suo reparto fu ritirato il giorno successivo. — Carso, sud-est di Pod Korite, 19 agosto 1917.

MICHELINI Paolo, da Bagni di Lucca (Lucca), sergente reggimento artiglieria da montagna, n. 40065 matricola. — Di pattuglia in servizio di collegamento col comando di reggimento di fanteria, percorreva zone intensamente battute da artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie, durante quattro giorni di combattimento. Mentre provvedeva materialmente allo stendimento di una linea [illegible] in una posizione avanzatissima, rimaneva leggermente ferito. — Altipiano Carsico, Pod Korite, 18 e 24 agosto 1917.

MICHELUCCINI Enrico, da Terni (Perugia), tenente reggimento artiglieria da campagna, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, brillante esempio di alte virtù militari, compiva numerosi voli a bassa quota, e sfuggendo abilmente agli attacchi dei velivoli nemici da caccia, eseguiva molti e riusciti rilievi fotografici delle difese avversarie. Durante un'osservazione di tiro, benchè il suo apparecchio fosse stato colpito da un proiettile d'artiglieria, atterrava nelle nostre linee, rimanendo ferito. — Cielo del Medio Isonzo, 4 settembre 1916-4 maggio 1917.

MIGLIORE Giuseppe, da Napoli, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2603 matricola. — Capo pezzo, sempre primo al fuoco, pieno di ardore e di fede, noncurante delle offese nemiche che colpivano in pieno la sua bombarda, ferendolo mortalmente, fino agli ultimi istanti additava l'arma per incitare i suoi dipendenti alla lotta, mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MILANESI Giuseppe, da San Polo di Piave (Treviso), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 21275 matricola. — In [illegible] azione, sotto fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, slanciatosi in testa ai suoi, riusciva per primo a raggiungere le linee nemiche, impegnando un furioso corpo a corpo, finchè cadeva crivellato di colpi col grido di « Savoia » sulle labbra. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

MINOJA Mario, da Pavullo nel Frignano (Modena), sottotenente medico di complemento reggimento alpini. — Sotto un intenso bombardamento nemico, allo scoperto e a pochi metri dalla trincea recentemente conquistata, disimpegnava con calma il suo servizio. Ferito gravemente, continuava [illegible] prova ammirevole di coraggio e di altruismo. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MINUTTI Domenico, da Travesio (Udine), caporale raggruppamento bombardieri, sezione bombarde, n. 4186 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale ed uccisi quasi tutti i suoi soldati, assumeva il comando della sezione bombarde e continuava, nonostante il tiro intenso e preciso delle artiglierie, a dirigere il fuoco con calma ed in modo preciso. — Monte Piana, 22 ottobre 1917.

MIOLLO Giulio, da Arre (Padova), capitano milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato di riconoscere, per l'apprestamento a difesa, alcune posizioni recentemente cadute in nostro possesso e soggette al tiro incessante d'artiglieria, assolveva lodevolmente il proprio compito, riportandone dati e rilievi precisi, in base ai quali poterono essere iniziati i lavori, dando bella prova di costante fermezza e sprezzo del pericolo, anche quando uno dei pochi soldati del seguito cadeva gravemente ferito. — Carso Selo, 21-22 agosto 1917.

MIRCOLI Giovanni, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), sergente reggimento fanteria, n. 3277 matricola. — Con ammirevole slancio giungeva primo alla conquista della trincea avversaria, e ad un tentativo di accerchiamento del nemico, con arditezza sventava il piano dopo breve pugna. — Pod Korite (Carso), 19-22 agosto 1917.

MOLINO Pietro, da Villafranca d'Asti (Alessandria), sergente bersaglieri battaglione squadriglie aviatori, gruppo —, squadriglia, n. 37262 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, compiva, durante molti mesi, importanti ricognizioni e bombardamenti. Benchè il suo velivolo fosse rimasto più volte colpito dal fuoco antiaereo dell'avversario, adempiva con sereno coraggio agli incarichi ricevuti, sostenendo brillantemente combattimenti con apparecchi nemici di maggiore efficienza e dando costante esempio di calma, di audacia e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Carso, agosto 1916-giugno 1917.

MONACO Pietro, da Busto Arsizio (Milano), tenente reggimento artiglieria cavallo. — Recatosi spontaneamente a riconoscere il terreno occupato dopo un'azione, ne percorse, sotto un intenso fuoco d'interdizione, tutta la zona più avanzata; trovandosi su una quota battuta in fianco, vi si fermava ciò nonostante a lungo, eseguendo importanti ed utili rilievi. — Carso, quota 247, 24 agosto 1917.

MONICI Giuseppe, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), caporale reggimento fanteria n. 2179 matricola. — Portatore di un disco per segnalazione, sotto il violento fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, dimostrava non comune ardimento, spingendosi tra i primi all'assalto di una trincea nemica. Benchè gravemente ferito, visto colpito il proprio comandante di battaglione, incurante di sè, lo faceva trasportare al sicuro, incitando i compagni a vendicarlo ed a vincere l'accanita resistenza dell'avversario. — Zagora, 14 maggio 1917.

MONNET Giovanni, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato reggimento alpini, n. 963 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, giunto tra i primi sulla trincea nemica, mentre con la voce e con l'esempio del suo sereno coraggio incitava i compagni alla resistenza, cadeva colpito a morte, nobile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Monte Vodice, 20 maggio 1917.

MONTAGNA Aldo, da Broni (Pavia), sottotenente reggimento granatieri. — Ufficiale di collegamento, in parecchie azioni di retroguardia cooperò con diuturna attività, intelligenza e coraggio, al comando del reggimento, espletando difficili e pericolosi incarichi affidatigli. Con esemplare spirito di sacrificio si portava ripetutamente da un punto all'altro della linea battuta dal fuoco nemico, latore di ordini, per i quali vari reparti poterono sottrarsi da sicura ed imminente minaccia nemica. Riuniva dispersi, incitava con la parola e l'esempio i granatieri alla resistenza, portando ognora un prezioso contributo al buon esito delle azioni. Distintosi in parecchi precedenti fatti d'arme. — Carso Piave, 20 ottobre 1917-9 novembre 1917

MONTANARI Enrico, da Gazzuolo (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16464 matricola. — Fu sempre tra i primi, animo forte sprezzante del pericolo, dimo-

[illegible] sergente [illegible] con la parola i compagni, riuscendo a trascinarli sulle posizioni nemiche. — Carso, quota 220 di Korite, 21 agosto 1917.

MONTI [illegible], da Fratta Polesine (Rovigo), soldato nel … mezzo-gruppamento bombardieri, … gruppo, batteria. — Si offriva volontariamente di riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici. Rimasto ferito ad un braccio da una scheggia di granata mentre in una trincea di prima linea attendeva il momento propizio, nonostante il forte dolore ed il violento tiro dell'avversario, assolveva il suo compito, riportando al comando utili e preziose informazioni, bell'esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MONTINI Leopoldo, da Redavalle (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25005 matricola. — Comandante di plotone, con energia, slancio e coraggio guidava i suoi soldati all'assalto, trascinandoli fra i primi sotto il micidiale tiro nemico, ed incitando gli altri a seguirlo. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MONTUORI cav. Luca, da Avellino, tenente generale comandante corpo d'armata. — Comandante del corpo d'armata, sull'altipiano della Bainsizza, quotidianamente percorrendo le trincee di prima linea per sorvegliare, provvedere ed animare tutto della sua fede, della sua attività e del suo spirito di sacrificio, veniva colpito da pallottola in un braccio, ma non lasciò il comando. — Vallone di Chiapovano, 12 settembre 1917. Al ponte della Priula, benchè nuovamente ferito, non abbandonava le sue truppe se non quando vide al sicuro le ultime retroguardie, splendido esempio a tutti di valore e di costante alto sentimento del dovere.

MORANDI Giuseppe, da Castelvetro Piacentino (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 9580 matricola. — Di vedetta, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, quantunque ferito al braccio sinistro, non abbandonava il suo posto, finchè, colpito una seconda volta, lasciava la vita sul campo. — Carso, 13 giugno 1917.

MORANDI Pio, da Modena, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in una posizione nella quale le truppe nemiche avevano fatto violenta irruzione, difendeva i pezzi a colpi di pistola, e pur avendo riportato gravissima ferita, stoicamente rifiutava di essere trasportato altrove, per non abbandonare fino all'estremo i suoi cannoni. — Fagarè di Piave, 10 novembre 1917.

MORANGE Louis Eugène, da Poitiers (Francia), capitano reggimento artiglieria campagna esercito francese. — Abile comandante di batteria, durante parecchi giorni di azione, dava brillanti prove di ardimento, di energia e di calma, riuscendo, da un osservatorio intensamente battuto dal nemico, a dirigere un preciso ed efficace tiro. — Ansa della Cerna (Macedonia Serba), 5-12 maggio 1917.

MORETTI Giuseppe, da Casalbuttano (Cremona), capitano complemento reggimento fanteria. — Assunto, durante un'azione, il comando di un battaglione già provato da precedenti combattimenti, sapeva, con la parola e l'esempio, infondere tale slancio e ardire, da trascinare il reparto all'assalto con irruenza veramente travolgente. Sempre primo nel pericolo, fu a tutti esempio di fulgido valore. Ferito, non lasciava il suo posto di combattimento che per ordine del suo comandante di reggimento. — [illegible], 29-30 agosto 1917.

MORGANTI [illegible], da [illegible] (Aquila), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22398 matricola. — Trovandosi in posizione avanzata col proprio reparto, allo sferrarsi di un poderoso attacco nemico, manteneva contegno eroico durante tutta l'azione, incitando i soldati colla parola e coll'esempio. Rimasto con un manipolo di uomini contrattaccava l'avversario, facendo parecchi prigionieri. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MORO [illegible], da Milano, tenente reggimento genio [illegible]. — Caduto il suo capitano, sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, assumeva il comando della compagnia, incitando i soldati ad avanzare. Poco dopo, rimasto ferito alla testa, manteneva il comando del reparto sino al mattino successivo, e, appena medicato, rifiutando di essere inviato in luogo di cura, ritornava al suo posto in prima linea. — Carso, 23-24 maggio 1917.

MORRA Vincenzo, da Chieri (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di plotone, sotto violento fuoco, si spingeva tra i primi all'attacco delle trincee avversarie. Raggiuntele dopo sanguinoso corpo a corpo, si lanciava risolutamente all'inseguimento del nemico in fuga, disarmandolo e catturando prigionieri. Colpito a morte, spirava raccomandando ai suoi soldati la calma e il mantenimento della posizione conquistata. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MORRICONI Alfredo, da Teramo, tenente reggimento fanteria. — Incaricato di attaccare un'importante posizione, mosse decisamente con la compagnia, riuscendo, nonostante il violentissimo fuoco di mitragliatrici avversarie, a [illegible] nemiche. Ferito ad entrambe le mani, non abbandonava il combattimento, e [illegible] una violenta lotta con bombe a mano, e mandava a vuoto un tentativo di aggiramento che gli permise la cattura di nove prigionieri. — Castagnevizza (quota 220 sud), 20 agosto 1917.

MORZENTI Riccardo, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini. — Ufficiale esploratore, essendogli stato ordinato di rimanere in riserva, chiedeva ed otteneva di partecipare all'attacco di forti posizioni nemiche. Giunto primo sulla trincea avversaria, sotto violento fuoco, [illegible] bombe a mano e incoraggiava i suoi dipendenti ad avanzare, dando bella prova di coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

MOSCATO Antonino, da Girgenti, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, ricevuto l'ordine di proteggere il fianco destro di una colonna che attaccava una posizione dominante nemica, difesa con potenti mezzi, con grande energia e perizia, seppe rendere vani i ripetuti tentativi di aggiramento dell'avversario. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MOTTI Leopoldo, da Reggio Emilia, capitano comando genio corpo armata. — Insistentemente chiedeva ed otteneva di prender parte a lavori di mina per la vitale difesa di un caposaldo. Incurante del grave pericolo, che l'aumentata vicinanza del nemico e lo scoppio di petardi ed intenso lavoro di perforatrici rivelava imminente, attendeva impavido alla preparazione del brillamento, finchè per lo scoppio della mina avversaria perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

MOZZO Leonello, da Verona, soldato artiglieria campagna, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 6077 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, mentre l'apparecchio, colpito da una granata, precipitava [illegible], rimaneva, impassibile, al suo posto. Con grande coraggio, [illegible], manteneva fermo il radiatore del motore sinistro, finchè l'apparecchio atterrava nelle nostre linee. — Santa Lucia di Tolmino, 25 maggio 1917.

MURGIA Francesco, da [illegible] (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 36735 matricola. — Volontariamente si offriva a portare un ordine a una batteria di bombarde, a cui egli non apparteneva, per [illegible], durante un attacco nemico. Colpito da una granata che lo feriva gravemente alle gambe e lo rendeva cieco, manteneva ammirevole serenità d'animo e si rammaricava di non aver potuto assolvere il compito suo. — Carso-Sagrado di Merna, 4 settembre 1917.

MURTAS Salvatore, da Oristano (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 9073 matricola. — Si offriva volontario per la formazione di un plotone di arditi che per primo irruppe nelle linee nemiche. Caduto il proprio capo squadra, assumeva il comando della squadra e, con l'esempio, trascinava i superstiti sulle seconde linee avversarie, gettando lo scompiglio nei difensori. Ferito per due volte, rifiutava di essere portato indietro, affermando di non aver compiuto il suo compito, e continuava la lotta impari contro il nemico. Ferito la terza volta, cadeva privo di sensi. — [illegible] Sief, [illegible] settembre 1917.

MUSOTTO Francesco, da Pollina (Palermo), caporale reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, rimasto contuso in seguito allo scoppio di una granata, rifiutava di esser trasportato ad un vicino posto di medicazione, e sorretto da due graduati, ripigliava la marcia in testa al proprio reparto, dando prova di coraggio e di calma, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

MUSSO cav. Carlo, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, per meglio dirigere il tiro dei suoi pezzi, incurante del pericolo, rimaneva in osservatorio avanzato e non defilato, continuamente esposto al tiro e [illegible] di una batteria nemica. Dovendosi postare due pezzi sulla sponda dell'Isonzo, eseguiva pericolose ricognizioni attraverso un terreno scoperto e continuamente battuto dalla fucileria e dalle mitragliatrici. — Monte Fortin Mainizza, ottobre-novembre 1915.

MUSSO Renato, da Lugo (Ravenna), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici, con calma e ardimento, portava le proprie sezioni al fuoco, postando le armi sopra i reticolati nemici. Venuto a conoscenza che dopo uno spostamento una delle proprie armi era rimasta sotto i reticolati, da solo la ricuperava, per la terza volta ritornato fra i reticolati, portava in salvo un subalterno ferito, sempre impavido sotto il fuoco nemico. — Regione Pozzo, 19 giugno 1917.

NADIN Alfonso, da Fontanafredda (Udine), soldato reggimento alpini, n. 5129 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, giunto tra i primi sulla trincea nemica, mentre con la voce e con l'esempio del suo sereno coraggio incitava i compagni alla resistenza, cadeva colpito a morte, nobile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Monte Vodice, 20 maggio 1917.

NAJ-OLEARI Aldo, da Sartirana di Lomellina (Pavia), capitano reggimento alpini. — Comandante di battaglione, ricevuto l'ordine di conquistare forti trincee nemiche, nonostante le gravi perdite subite dal reparto durante la marcia di avvicinamento, alla testa dei superstiti, si slanciava coraggiosamente all'assalto, raggiungendo l'obbiettivo assegnato, finchè cadeva ferito a morte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

NARDI Massimo, da Ripe San Ginesio (Macerata), sottotenente reggimento fanteria. — Giunto primo col suo plotone presso i reticolati nemici ed impossibilitato a superarli, vi si cacciava sotto per raggiungere la linea avversaria, rimanendo colpito a morte. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

NARDINI Guido, da Firenze, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 11934 matricola. — Pilota di eccezionale abilità, in numerosi voli di caccia, di crociera e di scorta, dava costante esempio di audacia e di valore. Attaccava arditamente un velivolo nemico, obbligandolo ad atterrare. Poco tempo dopo, avvistato un altro apparecchio avversario, lo investiva con precise raffiche di mitragliatrice, facendolo precipitare in fiamme. — Cielo della Val d'Assa-Borgo, 14 giugno 1917.

NERI cav. Alberto, da Arezzo, tenente colonnello milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di un'importante posizione furiosamente attaccata dal nemico, seppe, con calma ammirevole, con singolare energia e sereno coraggio, mantenere elevatissimo lo spirito combattivo delle sue truppe. Anche nei momenti più gravi della lotta, allorquando le artiglierie sconvolgevano le difese, e le mitragliatrici avversarie falciavano i valorosi difensori, non mancò la più valida, eroica resistenza. Ricevuto l'ordine di ripiegare, ne dirigeva ordinatamente l'esecuzione, in condizioni difficilissime. — Ponte Vidor, 10 novembre 1917.

NERVI Giovanni Battista, da Roccaverano (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 644 matricola. — Con due soli soldati si presentava arditamente davanti ad una caverna gremita di nemici, ed intimando loro di arrendersi, ne catturava parecchi. Avendo alcuni di essi ripreso le armi e ripigliato il fuoco, era costretto a ritornare al suo posto, continuando a dare ai compagni esempio di coraggio e di abnegazione. — Rodroz, 15-17 maggio 1917.

NESI Alfredo, caporale reparto autonomo genio corpo armata, da [illegible] n. 4630 matricola. — In difficili lavori di costruzione per la vitale difesa di un capo saldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ed intenso lavoro di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finchè, per lo scoppio della mina avversaria, perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

NICCO Germano, da Degioz (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3742 matricola. — Accortosi che una trincea era stata abbandonata da un altro reparto a causa dell'incessante bombardamento nemico, di sua iniziativa radunava un manipolo di compagni e lo guidava a rioccupare la posizione, dando bella prova di valore e di alto sentimento del dovere. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

NICOLINI Vincenzo, da Comezzano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 8071 matricola. — Ritto sulla trincea, sprezzante del pericolo, incuorando col suo fulgido esempio i compagni di plotone che vedeva colpire con tiro preciso gli arditi nemici che precedevano le ondate di attacco, per la durata di un giorno e una notte, fu fino all'ultimo calmo, coraggioso, sereno. — Monte San Gabriele-Quota 267, 26-27 ottobre 1917.

NIVEGLO Benedetto, da Alliste (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17844 matricola. — Attaccata di sorpresa la batteria da nuclei nemici, mentre se ne organizzava la difesa, egli si slanciava avanti ai pezzi, e col fuoco del moschetto contribuiva efficacemente a respingere il nemico. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

NOBILI Salvatore, da Roma, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 96176 matricola. — Con la parola e con l'esempio, e sotto intenso tiro nemico, trascinava il suo plotone fino al margine della forte posizione nemica. Ribattuto dalle mitragliatrici avversarie, ricacciato, rianimava e riconduceva ancora due volte la truppa all'attacco. Sbattuto, contuso e stordito, per lo scoppio di un grosso proietto di bombarda, volle restare in combattimento, e preso il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, manteneva saldamente una posizione avanzata e fortemente battuta da artiglierie e bombarde. — [illegible] (Carso), 19 agosto 1917.

NOCENTINI Carlo, da Pietrasanta (Lucca), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 1606 matricola. — Colpito da una scheggia di granata, non volle esser medicato, rimanendo presso il suo superiore gravemente ferito alla testa, finchè si fu assicurato ch'era già morto. — Monte Cucco, 13 maggio 1917.

NOLFO Francesco, da Tunisi, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18923 matricola. — Dovendosi compiere urgenti lavori difensivi sul Piave in un punto fortemente battuto, e precedendo i suoi dipendenti, si esponeva per il primo, in piedi, allo scoperto, finchè veniva colpito alla fronte. Esempio di freddo coraggio e di sublime abnegazione. — Piave, 10 novembre 1917.

NOVARINI Ercole, da Montescano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 5782 matricola. — In una giornata di aspro combattimento, fu instancabile nel portare ordini e nel fare da guida ai reparti impegnati. Sotto un violentissimo tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, diede mirabile esempio di valore e di coraggio, assicurando il collegamento del comando di battaglione con i reparti dipendenti, e rendendo, in tal modo, utilissimi servizi. Rimase gravemente ferito. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

NOVELLI cav. Corrado, da Ancona, maggiore generale comandante divisione. — In terreno scoperto e battuto da violento bombardamento nemico, percorreva intrepidi una moltitudine ingente di uomini e di materiali, riordinando i soldati ed impartendo ordini ai propri ufficiali, e, benché contuso per lo scoppio di una granata, conservava calmo contegno, dando a tutti esempio di coraggio e fermezza. — [illegible], 23 agosto 1917.

NULLI Glauco, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un ridottino, accerchiato ed attaccato da forze nemiche superiori, dava bell'esempio di coraggio e di sentimento del dovere, e, benché rimasto con pochi superstiti, alla intimazione di resa rispondeva con scariche di fucileria e di bombe, finché cadeva colpito a morte. — [illegible], 22 maggio 1917.

OCCHIALINI Luigi, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — Comandante della prima compagnia d'attacco, preparava ottimamente il suo reparto, lo conduceva con impeto travolgente alla conquista di forte posizione nemica tenacemente difesa, superava coraggiosamente la lotta e [illegible] contrattaccante, abbatteva in lotta a corpo a corpo un ufficiale, finché cadeva colpito a morte. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

OCCHIPINTI Antonino, da Trapani, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In servizio di collegamento fra le truppe operanti ed un comando di brigata, assolveva [illegible] il suo compito, nonostante il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, dando bella prova di serenità e di fede nel successo, finché rimaneva ferito mortalmente. — Monte Cucco, 23 maggio 1917.

ODIN Giovanni, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato reggimento genio, n. 11634 matricola. — In ripetute occasioni in cui la compagnia, soggetta a violento tiro d'artiglieria nemica, subiva notevoli perdite, incoraggiava colla parola i compagni. Ferito alla mano da scheggia di granata, dopo essersi fatto medicare, tornava sollecitamente al proprio posto, esempio ai compagni di coraggio e serenità ammirevole. — Carso, Altura di Flondar, 20-21 agosto 1917.

OGGIANU Luigi, da Siniscola (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo conduceva con rara perizia e slancio impareggiabile alla conquista di forti posizioni nemiche, che organizzò sollecitamente a difesa, dopo vittoriosi scontri con nuclei nemici, e che mantenne fino all'ultimo. Fu esempio ai suoi soldati di calma e di valore. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

OLPER Sergio, da Genova, capitano, reggimento granatieri. — Venuto a mancare, per improvviso insidioso attacco nemico preponderante, il comandante del battaglione che, estrema retroguardia, copriva il ripiegamento al Piave del grosso, raccolti attorno a sé i superstiti, teneva testa al nemico con una sola mitragliatrice; mancatagli anche questa, si liberava dalla stretta, e passato a nuoto il fiume raggiungeva a San Donà la linea del Piave. — [illegible] (Treviso), 8-9 novembre 1917.

ONNIS Luigi, da [illegible] ([illegible]), carabiniere compagnia autonoma carabinieri reali, n. 3460 [illegible]. — Sotto il tiro violento delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche, riuniva i soldati rimasti privi di ufficiali e di graduati, guidandoli contro le difese nemiche e procedendo con essi alla vittoriosa avanzata. — Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

ONORI Onorio, da Bagno a Ripoli (frazione Antella) (Firenze), aspirante ufficiale raggruppamento artiglieria d'assedio, batteria. — Durante un violento bombardamento nemico che faceva crollare i posti di osservazione, sereno e sprezzante del pericolo, cooperava al salvataggio di un militare sepolto sotto le macerie. Due giorni dopo, benché ferito e contuso, rifiutava di abbandonare il suo servizio, preoccupandosi soltanto della [illegible] riuscita dell'azione. — [illegible], 17-18 maggio 1917.

O[illegible]SI Nazzareno, da Ostra (Ancona), vicebrigadiere comando carabinieri reali divisione, n. 20371 matricola. — Durante [illegible] incendio di depositi di materiali e munizioni prodotto da bombe incendiarie e mitraglie, e sotto intenso fuoco di artiglieria, sprezzante d'ogni pericolo, cooperò con ogni sforzo allo spegnimento di un fuoco. In tutte le azioni dal 19 al 23, dimostrò coraggio e zelo esemplare nel disimpegnare i compiti affidatigli, e si esponeva ad attraversare ripetutamente zone precise e micidiali di tiro di artiglieria. Investito da gas asfissianti, contuso più volte, non desistette dal suo compito. — Carso, Altura di Flondar, dal 18 al 23 agosto 1917.

OSTELLINO Ippolito, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 11605 matricola. — Quando tutto consigliava di ripiegare, [illegible] con due soli compagni, con straordinaria audacia ed avvedutezza, ritardava il progredire dell'avanzata nemica, e sprezzante dei più gravi ed evidenti pericoli, [illegible] a raggiungere i rincalzi, con i quali concorreva a fiorente e fortunata lotta. — Carso-Selo Quota 219, 6 giugno 1917.

PACELLA Vincenzo, caporale reggimento fanteria. — Da solo, di propria iniziativa, sprezzante del pericolo, si gettava su una mitragliatrice avversaria, ne fugava i serventi e catturava l'arma. — Fagarè (Treviso), 15 novembre 1917.

PACINI Pietro, da Pistoia (frazione Pontelungo, Firenze), sergente corpo aeronautico militare, comando aeronautica armata, n. 170 matricola. — Pilota d'aeroplano, compì molti e ardimentosi voli di guerra con fermezza, fede ed ammirevole audacia. Il 13 novembre 1917, volando a bassissima quota, coadiuvava tenacemente un ufficiale superiore nell'adempimento di una ricognizione di speciale importanza, indi, ferito a morte l'osservatore, con l'apparecchio crivellato di colpi riportava al suolo della Patria le spoglie del glorioso caduto. — Cielo del Piave, 13 novembre 1917.

PAGLIAZZI cav. Ferdinando, da Portovenere (Genova), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — In diverse azioni di fuoco, con intelligenza ed ammirevole sentimento del dovere, predisponeva le proprie batterie, esponendosi frequentemente in zone intensamente battute dal nemico, e regolava con calma il tiro dei suoi pezzi, ottenendone il massimo rendimento e dando bell'esempio di elevate virtù militari. — Carso, 12-27 maggio 1917.

PALIZZI Antonio, da Torricella Peligna (Chieti), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 35413 matricola. — Con grande ardimento e con sprezzo del pericolo s'impadroniva da solo di una mitragliatrice, catturandone i serventi. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, e portatosi a rincalzo dei reparti di assalto, concorreva validamente per il possesso della posizione, che tenne saldamente, anche sotto violento bombardamento. — Quota 220 Pod Koriti, 21 agosto 1917.

PALLARA Angelo, da Monteroni di Lecce (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di zappatori durante il ripiegamento da [illegible] al Piave, ed in varii combattimenti, dava magnifica costante prova di fermezza e coraggio, conducendo il reparto in punti pericolosi per costruire difese e sostenere con le armi le posizioni. Alla testa del reparto, lo menava per ben tre volte all'attacco del nemico, a Zenson di Piave, finchè rimaneva ferito. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

PALMIERI Bruno, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 81382 matricola. — Sotto intensa mitraglia, seguiva valorosamente il suo comandante di compagnia, raggiungendo tra i primi una trincea avversaria. Rimasto gravemente ferito l'ufficiale, sfidando il violento fuoco avversario, lo trasportava al sicuro. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

PALUMBO Giuseppe, da Pellezzano (Salerno), sergente reggimento bersaglieri, n. 28185 matricola. — Spintosi con alcuni uomini in servizio di pattuglia verso una casa situata a destra del Molino della Sega, guardata da tre mitragliatrici, forniva importanti informazioni, ed [illegible] la situazione, partecipava anche all'[illegible] con slancio, per due volte consecutive, ed occupava la casa assegnata ai tiratori bersaglieri della compagnia. Tentava poi un attacco contro le tre mitragliatrici, che lo arrestarono però sotto micidialissimo fuoco, finchè, giunti rinforzi, queste furono catturate. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

PANDIANI Umberto, da Milano, sergente reparto d'assalto, corpo d'armata, n. 39571 matricola. — Assalita la propria mitragliatrice da un numeroso pattuglione nemico, lanciatosi fin sopra l'arma, essendo già feriti quattro dei suoi uomini, e ucciso il tiratore, e colpita l'arma stessa, resisteva all'impeto avversario, e incoraggiando con l'esempio e con la voce i pochissimi serventi rimastigli, riusciva a respingere il nemico molte volte superiore in forze. — Magnadola Cessalto, 8 novembre 1917

PANONE Luigi da Barisciano (Aquila), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 21106 matricola. — Rimasto ferito due volte mentre accompagnava dei rincalzi nelle trincee di prima linea, rifiutava di farsi medicare prima di aver compiuto il servizio affidatogli, esprimendo il desiderio di ritornare ancora al suo posto, bell'esempio di alto sentimento del dovere. — Vertoiba, 14 maggio 1917.

PAOLOTTI Antonio, da Gattinara (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone d'assalto accorso in difesa di una posizione attaccata da nemico soverchiante, dava esempi numerosi di coraggio indomito, slanciandosi per primo dalla trincea, impegnava violenta lotta corpo a corpo nelle trincee perdute, riuscendo a prendere un ufficiale che trascinava prigioniero e che dovette poi abbandonare per l'intervento di quattro nemici slanciatisi a liberarlo. Nel mattino del giorno successivo, contrattaccando un tratto di posizione ch'era rimasto in mano del nemico, offriva di nuovo mirabile esempio di valore, irrompendo per primo, seguito dai suoi uomini. — Forcella Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

PAREDI Luigi, da Proserpio (Como), soldato automobilista autoparco, autoreparto, n. 383 matricola. — In autocolonna per trasporto munizioni, fatto segno a violento e preciso fuoco di batterie nemiche, rimaneva impavido al volante, con disprezzo del pericolo nella visione del proprio dovere, finchè una granata nemica lo colpiva a morte. — Hudi Log Dolina Foggia, 27 agosto 1917.

PASCOLI Luigi, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73582 matricola. — Facendo parte del reparto arditi, fu tra i primi a muovere all'assalto, e sebbene ferito appena fuori della trincea, non abbandonava il proprio posto, incitando con l'esempio e con la parola i propri compagni. Ferito una seconda volta alla gamba, e gravemente, rinunciava ad essere trasportato al posto di medicazione dicendo: «Pensate a fare quello che dovete fare, non pensate a me». Esempio di virtù militari. — Carso, Quota 464 Faiti, 19 agosto 1917

PASINETTI Carlo, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Ardito e sprezzante del pericolo, con fermezza e serenità d'animo ammirevoli, respingeva brillantemente un violento attacco nemico contro un'importante posizione avanzata. Già distintosi in altro fatto d'arme per coraggio e valore. — Monte Mario, 19 e 22 maggio 1917

PASSONI Giuseppe, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 25 matricola. — Pur non essendo ancora di leva, si arruolava diciassettenne sotto altro nome e, dopo aver partecipato ad ogni azione con quella mirabile devozione al dovere che aveva fatto scopo della sua vita, immolava sè stesso in combattimento, trasmutando sull'altare della Patria, col sacrificio generoso della propria esistenza, la virtù del dovere nel martirio dell'idea. — Monte Cimone – Altipiano Asiago, 21 giugno 1916.

PASTORINO Andrea, da Masone (Genova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 54529 matricola. — Snidava dal fondo dei ricoveri e caverne i tenaci difensori, e costringeva, con intenso lancio di bombe a mano, una sezione mitragliatrici nemica a ritirarsi. Occupata con pochi arditi una caverna, vi faceva una quarantina di prigionieri. — Carso, Pod Koriti, 21-23 agosto 1917.

PATRIARCA Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — In servizio di collegamento, fu costante esempio di attività e di ardimento, compiendo importanti e pericolose ricognizioni sulle prime linee. Mentre con giovanile slancio e generosa baldanza usciva da un osservatorio avanzato per riattivare, nonostante il fuoco nemico, una linea telefonica, cadeva colpito a morte. – Carso, 5 giugno 1917.

PATRIZIO Giulio, da Cerreto di Spoleto (frazione Borgo Cerreto) (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 2172 matricola. — Durante due giorni di continua ed aspra lotta contro un nemico forte di ogni mezzo di difesa, sprezzante del pericolo, fu di continuo esempio d'entusiasmo e di valore ai propri dipendenti, che portò con magnifico slancio all'occupazione di posizioni nemiche. – Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

PATTARINI Francesco, da Gossolengo (Piacenza), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria bombarde. — Comandante di sezione, dava costante esempio di coraggio e di fermezza, esponendosi più volte allo scoperto per riconoscere il bersaglio da colpire, finché cadeva eroicamente sul campo. – Castagnevizza, 8 maggio 1917.

PAVONI Pietro, da Vobarno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 38044 matricola. — Dimostrando mirabile calma e sangue freddo, seguiva, i giorni 18 e 19 agosto, la propria compagnia che muoveva all'attacco di quota [illegible], portandosi avanti a tutti, e prestando l'opera sua di porta feriti. Il giorno 24 ferito, non volle abbandonare la linea, se non quando fu costretto a recarsi al posto di medicazione dal proprio comandante di compagnia; e prima di allontanarsene, si caricò sulle spalle un graduato ferito. – Carso, Sezione Pod Korite, 18-24 agosto 1917.

PAZZAGLI Giulio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, guidava con entusiasmo i suoi soldati alla conquista di un tratto della prima linea avversaria. Costretto a sostare per il violento fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie, si presentava arditamente all'imbocco di una caverna, intimando la resa ad un gruppo di nemici. Colpito mortalmente, spirava esclamando: «Ho compiuto il mio dovere e muoio contento». – Zagora, 14 maggio 1917.

PEDRANA Natale, da Sizzano (Novara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 36266 matricola. — Sempre primo ove maggiore e più manifesto era il pericolo, di incitamento e di esempio costante ai propri dipendenti, in testa al plotone, lanciatosi all'assalto di posizione nemica avanzata, l'occupava, e nonostante l'imperversare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, vi si manteneva, dando ordini e disposizioni con quella perizia, che sempre aveva dimostrato durante tutto lo svolgersi dell'azione. Nel pomeriggio del 21, rimaneva leggermente ferito, e non abbandonava il posto di combattimento. – Carso, sud di Castagnevizza, 16 al 22 agosto 1917.

PEDRETTI Francesco, da [illegible] (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 862 matricola. — Alla testa di un gruppo di pochi volenterosi, a colpi di granate a mano, infrangeva ripetuti e violenti contrattacchi del nemico che tentava di riconquistare le posizioni perdute. – Grazigna, 16-19 maggio 1917.

PEITI Martino, da Grosio (Sondrio), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3711 matricola. — Nonostante che le incessanti ed aggiustate raffiche delle artiglierie nemiche avessero messo il suo cannone quasi allo scoperto, continuava con esemplare calma e ardimento a disimpegnare il servizio di puntatore, finché cadeva sul campo. – Capriunisco, 12 maggio 1917.

PELLEGRI Fausto, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio Emilia), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 25185 matricola. — Incaricato del collegamento fra il comando di gruppo e le batterie, percorreva più volte la prima linea, sotto il violento fuoco nemico, assolvendo importanti incarichi con intelligenza e bravura, finché, colpito da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Castagnevizza, 12 maggio 1917.

PELLEGRINO Edoardo, da Milano, soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 70722 matricola. — Tenne condotta intrepida ed animosa anche nei momenti più difficili del bombardamento nemico, compiendo in ogni occasione il suo dovere. Si offerse volontario a riconoscere i varchi, spingendosi fino ai reticolati nemici, in pieno giorno. Scoperto dal nemico e fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si lasciava cadere in un'escavazione di proiettile ad osservare, finchè, assolto il compito, gli riusciva di riguadagnare la trincea. — Carso, Quota 238, 18 agosto 1917.

PELLEGRINO Giovanni, da Gioia del Colle (Bari), sergente raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 45506 matricola. — Capopezzo di una batteria di bombarde, violentemente controbattuta dai tiri aggiustati dell'artiglieria nemica che sconvolgeva le piazzuole e metteva fuori combattimento tutti i serventi e due graduati, sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio teneva alto il morale dei superstiti. Ferito, colpito da una scheggia, lasciava la vita sul campo. Bell'esempio di salde virtù militari e di alto spirito del dovere. — Salcano, 13 maggio 1917

PEPI Mariano, da Pian Castagnaio (Siena), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 30817 matricola. — Irrompeva, primo, in una trincea nemica, impegnando un'accanita lotta corpo a corpo. Benchè ferito ad una mano, continuava a combattere fino ad aver completa ragione dell'avversario. — Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PERINI Silvio, da Como, sergente reparto assalto, n. 25253 matricola. — Comandante di pattuglia, dopo avere attraversato a nuoto un canale, si gettava con rara audacia contro un gruppo nemico di forze superiori, riuscendo a disperderlo. Visto un altro plotone della sua compagnia muovere all'assalto, si portava ove più violenta era la mischia, concorrendo efficacemente a ricacciare l'avversario. Ferito gravemente, seguitò a combattere finchè le forze gli sostennero. — Magnadola di Cessalto, 9 novembre 1917.

PERRIS cav. Carlo, da Angri (Salerno), colonnello brigadiere comandante brigata. — Guidò con perizia le operazioni della sua brigata. Diede mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. Il 22 agosto, allo scopo di constatare lo stato dei reticolati nemici, attraverso i quali durante l'azione dovevano passare reparti di truppa della sua brigata, si recò egli stesso, allo scoperto, fuori delle trincee e dinanzi ove si trovavano appiattate le truppe. — Carso Pod Korite, 19-24 agosto 1917.

PERRUCHON Mario, da Champorcher (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 21228 matricola. — Comandante di plotone, dava continuo esempio di coraggio e di abnegazione, slanciandosi fra i primi all'assalto delle posizioni nemiche ed incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Rimasti feriti gravemente il comandante e gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, mantenendolo, con lodevole perizia ed energia, per più ore, sotto il violento fuoco nemico, preoccupandosi soltanto della buona riuscita dell'azione. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

PESAVENTO Giovanni, da Cresole (Vicenza), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 40895 matricola. — Fulgido esempio di altruismo e disprezzo di ogni pericolo, quantunque ferito da scoppio di granata nemica, incurante di sè stesso, correva per salvare un compagno gravemente ferito e impossibilitato a muoversi fra le macerie, quando da altra granata nemica veniva colpito a morte. Già distintosi per ardimento e sangue freddo durante tutti i combattimenti cui prese parte la brigata durante la ritirata. — Ansa di Zenson di Piave, 15 novembre 1917

PETITTI di RORETO cav. Carlo, da Torino, tenente generale comandante divisione. — Comandante di divisione in Macedonia, dimostrava ottime qualità militari nel curare personalmente la sistemazione difensiva del settore affidatogli, sprezzante di ogni pericolo, in numerose ricognizioni ed ispezioni sulle prime linee, anche durante bombardamenti nemici. Rimasto ferito non leggermente, non cedeva il comando che gli era stato affidato, noncurante di sè, ma soltanto del compimento del proprio dovere. — Monastir (Macedonia), novembre dicembre 1916.

PETRACCHI Mario, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2690 matricola. — Giunto fra i primi sulla trincea nemica, trascinando col suo slancio i propri soldati rimasti privi di ufficiali. Ferito alla testa, rimaneva, sotto intenso bombardamento e violenti raffiche di fucileria; ricevuto un ordine dal comando di una compagnia, prima di recarsi al posto di medicazione, provvedeva che altri adempisse all'incarico ricevuto. — Monte Santo, 16 e 20 maggio 1917.

PETRONI Paolo, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia sottoposta per varie ore al micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, con elevate parole e con l'esempio del suo sereno contegno, manteneva salda la truppa in posizione di attesa, guidandola poi brillantemente nell'avanzata. Incontratosi in una sezione mitragliatrici rimasta priva di ufficiale, assumeva il comando del reparto, trascinandolo all'assalto insieme ai suoi soldati, finchè, rimasto ferito, veniva allontanato dal luogo dell'azione. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

PETRUCCI Venanzo, da Montecastrilli (Perugia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. [illegible] matricola. — Guardafili di una linea telefonica di vitale importanza, ed in posizione avanzatissima, sotto violento fuoco nemico, ne assicurava continuamente il funzionamento, finchè cadeva nell'adempimento del proprio dovere, colpito a morte da granata nemica. — Carso-Quota 346, 7 ottobre 1917.

PETTAZZI Umberto, da Alessandria, tenente artiglieria, gruppo aeroplani squadriglia. — In nove mesi di servizio alla fronte dimostrava sempre ardire ed entusiasmo, assolvendo brillantemente i compiti affidatigli. Durante un'osservazione di tiro eseguita sulle lontane linee nemiche e a bassa quota, attaccato da due apparecchi avversari, pur essendo disarmato, restava sulla zona, e vi ritornava volontariamente il giorno successivo per assolvere completamente il mandato ricevuto, nonostante il suo velivolo fosse rimasto colpito dal fuoco nemico. — Cielo del Trentino, 2-3 giugno 1917.

PEZZUTO Sisto, da Vezza d'Alba (Cuneo), tenente reggimento alpini. — Rimasto solo ufficiale nel settore occupato da due compagnie, benchè ferito, non volle ritirarsi, continuando a combattere strenuamente e respingendo i contrattacchi dell'avversario. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

PIATTELLI Attilio, da Francavilla al Mare (Chieti), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, guidava coraggiosamente i suoi soldati all'assalto, conquistando ed oltrepassando la prima e la seconda linea delle difese avversarie, e mantenendo saldamente la posizione, nonostante ripetuti, insistenti contrattacchi. — Grazigna, 16 maggio 1917.

PICA Lorenzo, da Posta (Aquila), aspirante ufficiale bersaglieri battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Esperto ed audace pilota d'aeroplano, partecipava a lontane ed importanti incursioni sul territorio nemico, portando a compimento le più arrischiate imprese. Impassibile sotto il preciso tiro delle batterie e della fucileria nemica, discendeva a bassa quota, portandosi al largo sugli obbiettivi assegnati per meglio aggiustare il lancio delle bombe. Più volte attaccato da apparecchi nemici da caccia, con ammirevole perizia e sangue freddo, rendeva vana la loro superiorità di numero e di velocità. — Cielo dell'Isonzo, del Carso e dell'Istria, [illegible] aprile-[illegible] agosto 1917.

PICCHIONI Giovanni, da Tivoli (Roma), capitano reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori di rincalzo alle truppe di fanteria, alla testa del proprio reparto, sotto l'intenso fuoco di fucileria e dell'artiglieria nemica, incitava i suoi soldati ad avanzare, dando mirabile esempio di zelo e di coraggio. Colpito al petto da una scheggia di granata, cadeva eroicamente sul campo. — Ronchi, 23 maggio 1917.

PICHI Luigi, da Jesi (Ancona), capitano reggimento genio. — Comandante di compagnia zappatori, portò sempre a felice compimento i vari e difficili lavori affidatigli, dando costante esempio di coraggio, abnegazione, energia e perizia. Il 14 novembre 1917, incaricato dell'esecuzione di un'ardita e pericolosa [illegible], assolveva il suo compito con ammirevole calma ed animo sereno, finchè fu colpito a morte da granata nemica. – Regione Buchenstein, Ponte di Valor, maggio-novembre 1917.

PICONE Corrado, da Napoli, capitano reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, e assistito, allo scoppio di una mina, la morte di tutti i minatori addetti ai lavori, infondeva col suo esempio calma, fiducia e vigoria al personale che lo coadiuvava, alquanto fortemente impressionato dal luttuoso avvenimento, e conduceva con mirabile freddezza e serenità la delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. – Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

PIETRA Mario, da Marzabotto (Bologna), vice-brigadiere comando carabinieri reali divisione, n. 32010 matricola. — Di propria iniziativa e sprezzante del pericolo, trasportava, guidando altri militari dell'arma, casse di munizioni di urgente bisogno nella linea di combattimento, attraversando lunga zona scoperta e battuta violentemente da fuoco nemico, dando vero esempio di indomito coraggio e sacrificio e sentimento del dovere. – Carso Altura di Flondar, dal 18 al 23 agosto 1917.

PIETROBELLI Giuseppe, da Verona, soldato reggimento granatieri, n. 14434 matricola. — Sebbene parecchie volte e fortemente contuso, non abbandonava la linea, ma si adoperava per il riordinamento del plotone, trascinandolo arditamente, con il proprio esempio, sempre avanti, sotto l'intenso fuoco di tiro di sbarramento. – Carso-Selo, 18 agosto 1917.

PIGNAGNOLI Secondo, da Campagnola Emilia (Reggio Emilia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3025 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, si offriva volontariamente di portare ordini. Ferito a morte, non mandava un lamento, e rivolgendosi al suo ufficiale esclamava: «Sono contento di aver fatto il mio dovere e di aver dato il mio sangue per la patria». – Canale, 15 maggio 1917.

PILIA Giuseppe, da Senis (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 24157 matricola. — Unico superstite di una sezione tiro di mitragliatrici, riusciva da solo a condurre in salvo arma e treppiede. – Carso-Quota 145, 20 agosto 1917.

PILLA Annibale, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento guidava il suo plotone all'assalto delle trincee nemiche. Ferito, rimaneva sul posto incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a resistere ad un poderoso contrattacco sferrato dall'avversario, finchè, colpito una seconda volta, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

PINTUS Giuseppe, da Gonnos Fanadiga (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 905 matricola. — Si slanciava arditamente all'attacco di forti trincee nemiche, raggiungendole fra i primi e, con tenace lotta, rimaneva saldo al suo posto, finchè veniva gravemente ferito. – Zagomila, 15 maggio 1917.

PIOVESAN Valentino, da Brusaporto (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 25536 matricola. — Salvava da sicura morte un compagno in preda alle fiamme per combustione improvvisa di liquido infiammabile, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria nemica. – Carso-Dolina Napoli, 20 agosto 1917.

PIRONI Natale, da Vanzone con San Carlo (Novara), soldato reggimento genio, n. 22440 matricola. — In difficili lavori di contromina per la vitale difesa di un caposaldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, [illegible] ed intenso lavoro di perforazione rivelava [illegible], proseguiva nel [illegible], finchè, per lo scoppio della mina avversaria, perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrifizio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

PIVA Luigi, da Massa Fiscaglia (Ferrara), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, reggimento fanteria, n. 14398 matricola. — Tra i primi a riconquistare un trinceramento nemico, portò subito l'arma in postazione, e concorse poi, con prontezza e fermezza, ad arrestare col fuoco un contrattacco nemico, dando, in momenti sì difficili, nobile esempio di valore e coraggio. — Carso - quota 241, 4 giugno 1917.

P[illegible]CETTI W[illegible], da Siena, tenente reggimento [illegible] cavalleggeri, raggruppamento squadriglie da bombardamento, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento, tutto vigile ed intento a bene aggiustare una [illegible] calma e sprezzo del pericolo, s'indugiava sulle posizioni nemiche per far eseguire con precisione il lancio delle bombe. Investito da nemiche scariche più precise, visto colpito a morte il secondo pilota, cui una granata aveva asportato la testa, e [illegible] vedesse l'apparecchio gravemente colpito, tanto da non più ubbidire ai comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, [illegible] in tutto l'equipaggio, e, sebbene [illegible], reggendo con una mano il peso del compagno morto, perchè non gravasse sulle leve, coadiuvava il mitragliere a disimpegnare i comandi bloccati dal cadavere, permettendo così all'altro pilota di ricondurre il velivolo sul suolo della patria, tra l'infuriare della fucileria, dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. — Selva di Ternova, 9 settembre 1917.

POCCIANTI Cesare, da Firenze, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Osservatore dall'aeroplano, diede costante prova di ardire e virtù militari, portando sempre a termine, con fermezza ed entusiasmo, i difficili mandati affidatigli. Il 19 agosto 1917, partito volontariamente per un bombardamento, attraversava risolutamente forze avversarie superiori che gl'impedivano di raggiungere l'obiettivo. Sopraffatto dal numero, resisteva fino all'ultimo, e preferiva [illegible] affermando [illegible] i nostri colori nel [illegible]. — Cielo del Carso, 19 agosto 1917.

PODDA Anacleto, da Monastir (Cagliari), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 34420 matricola. — Capo pezzo, fu sempre ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e di alta coscienza del proprio dovere. Rimasta colpita la sua bombarda da una granata nemica di grosso calibro, ed ancora imperversando la mitraglia, confortava i [illegible] dove più pericoloso era [illegible] di [illegible], rimaneva violentemente battuta dal tiro nemico. — Monte Cucco, 12-14 maggio 1917.

PODIO Pietro, da Asti (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Ferito gravemente sin dall'inizio dell'attacco, non volle allontanarsi dal suo posto, rimanendo per oltre due ore nella mischia, sotto il violento fuoco nemico, e, solo dietro ordine del comandante del battaglione, si lasciò trasportare al posto di medicazione; mirabile esempio di coraggio. — Grazigna, 16 maggio 1917.

POGGIOLINI A[illegible], da [illegible] (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di brigata, [illegible] sul posto per porre in salvo il carteggio riservato e tattico, [illegible] e in modo mirabile, le funzioni di [illegible]. — Ansa di Zenson, [illegible] 1917.

POLI Emilio, da S[illegible] Cremonese (Cremona), sergente reggimento artiglieria [illegible], n. 10001 matricola. — [illegible] un grosso calibro nemico [illegible], benchè ferito in varie parti del corpo, si [illegible] il suo servizio, nonostante l'intenso bombardamento dell'avversario: bell'esempio di coraggio e di valore. — Castagnevizza, 12-14 maggio 1917

POLI Giovanni, da Belluno, tenente complemento [illegible] reggimento [illegible] alpini. — Durante un'importante azione offensiva, dimostrava audacia e valore non comuni, continuando a combattere strenuamente, nonostante due gravi ferite. — Monte Vodice, 18 maggio 1917

POLLASTRI Emilio, da Brugherio (Milano), sergente maggiore [illegible] compagnia mitragliatrici Fiat, n. 17666 matricola. — Avendo il nemico effettuato sulle nostre posizioni [illegible], [illegible] ad arrestarne il progresso, [illegible] con grave pericolo, insinuatosi fra gli elementi nemici, riusciva a portare informazioni che valsero a far intraprendere il contrattacco e riconquistare le posizioni. Incaricato di urgentissime missioni, vi si distingueva per valore. Travolto e gravemente contuso per lo scoppio di una granata, con pertinacia e forza di volontà riusciva a trascinarsi presso il più vicino ufficiale e compiere la commissione affidatagli. — Carso, quota 241-219, 25 maggio-6 giugno 1917

POLO Luigi, da Sassari, tenente [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di seconda sezione pistole mitragliatrici, si slanciava all'attacco colle prime sue truppe d'assalto. Ferito, continuava a condurle; ferito una seconda volta, si fasciava alla meglio e continuava a [illegible], fino all'esaurimento per il sangue perduto, dando fulgido esempio di coraggio e di abnegazione. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

PONS Enrico, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato [illegible] reggimento alpini, n. [illegible]822 matricola. — Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, giunto primo nella trincea avversaria, mentre incitava con la parola e con l'esempio i compagni ad inseguire il nemico in fuga, cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917

PORCARI Italo, da Firenze, tenente [illegible] reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'assalto, sotto violento fuoco, guidava con impeto i suoi soldati fin presso i reticolati nemici, continuando, impavido, ad incitarli alla lotta, nonostante delle ferite e delle lesioni riportate. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

PORTA Pio, da Agrate Brianza (Milano), caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 20097 matricola. — Sotto intensissimo e micidiale bombardamento, riorganizzata, benchè ferito, con mirabile energia la squadra travolta da scoppio di granata nemica, la conduceva poi con estremo coraggio all'attacco. — Carso, Castagnevizza, 20 agosto 1917.

PRAGLIA Agostino, da Bergamasco (Alessandria), caporale maggiore [illegible] reggimento genio, n. 58803 matricola. — Offertosi volontario per far parte della squadra incaricata di eseguire la distruzione di un'arcata del ponte di Vidor, [illegible] a brevissima distanza da quella nemica, in luogo scoperto ed isolato, assolse pienamente il difficile compito, dando splendido esempio di coraggio, di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917

PRECETTI Pietro, da Fosdinovo (Massa e Carrara), aspirante ufficiale [illegible] reggimento fanteria. — Durante l'azione conduceva con entusiasmo e valore i propri dipendenti all'assalto. Ferito mortalmente, rifiutava ogni soccorso, ordinando ai soldati che volevano curarlo di andare avanti e di vendicarlo. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

PRICOLO Francesco, da Saponara di Grumento (Potenza), capitano genio, battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo e poi comandante in seconda di un dirigibile, prendeva parte a otto incursioni su territorio nemico, dimostrando serena fermezza nel pericolo e cooperando efficacemente alla loro buona riuscita. — 25 febbraio-27 luglio 1917

PRINCIVALLE Catterino, da Merlara (Padova), trombettiere [illegible] reggimento genio, n. 12736 matricola. — Guardafili di una linea telefonica in un posto avanzato, usciva spontaneamente dal ricovero per riparare la linea rotta per effetto del bombardamento nemico, percorrendo un tratto di terreno intensamente battuto da fuoco nemico, e rimanendo gravemente ferito per lo scoppio di granata. — Carso-Oppacchiasella, 18 agosto 1917.

PROIETTI Giuseppe, da Narni (Perugia), soldato reggimento artiglieria da campagna, n. 29063 matricola. — Dall'inizio della campagna si distingueva sempre per coraggio e valore, sobbarcandosi volenteroso ai pericoli e alle fatiche. Mentre, sotto un violento bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche interrotte, rimasto gravemente ferito da una scheggia di granata, ai compagni accorsi rivolgeva parole di rammarico per il suo allontanamento dalla batteria. — Dosso Faiti, 24 maggio 1917.

PROVENZANO Giuseppe, da Belmonte Calabro (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 1848 matricola. — Perduto il proprio ufficiale, durante un fortissimo attacco nemico riuniva i sette uomini superstiti della propria sezione e continuava a fare un efficacissimo fuoco sull'avversario, producendogli gravi perdite e ricacciandolo. — Ansa di Zenson di Piave, 14-15 novembre 1917.

PUCCI Pietro, da Isili (Cagliari), caporale reggimento bersaglieri, n. 15839 matricola. — Mitragliere, portava con intelligenza la propria arma in luogo battutissimo dalle mitragliatrici nemiche a controbatterle con efficacia. Ferito, rimaneva sul posto rifiutando ogni cura, sino al compimento del proprio compito. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

PUCCINI Ferdinando, da Massa Carrara, soldato autoparco, n. 4541 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, con esemplare coraggio sosteneva ed ultimava il difficile lavoro, sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria, per quattro ore consecutive, rimanendo mortalmente colpito. — Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

PUERARI Luigi, da Robecco d'Oglio (Cremona), sergente reggimento genio, n. 19279 matricola. — In un gravissimo incendio, dove ininterrottamente scoppiavano proiettili di medio e grosso calibro, fu ammirevole esempio di slancio e coraggio ai propri dipendenti. Ferito gravemente da scheggia di granata, rifiutava le lodi, dichiarando di non meritarle perchè aveva semplicemente fatto il proprio dovere. — Mestre (Venezia), 1° novembre 1917.

PUGGIONE Costantino, da Sedilo (Cagliari), soldato reggimento genio, n. 6216 matricola. — Raro e lodevole esempio di virtù militari, si slanciava impetuosamente all'attacco di ben munite trincee nemiche, incorando ed incitando i compagni a seguirlo, finchè, ferito, abbandonava a malincuore la lotta. — Zagomila, 15 maggio 1917.

PUNTINI Luigi, da Senigallia (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento del reggimento in retroguardia, avendo la sua compagnia ricevuto ordine di attaccare reparti nemici che premevano soverchiamente, si slanciava, alla testa del suo plotone, contro il nemico, mettendolo in fuga, allontanandosi dal combattimento soltanto quando fu ferito. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

QUARANTA Terzo, da Macerata, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In qualità di aiutante maggiore in secondo, percorse più volte la linea di fuoco intensamente battuta per recare e trasmettere ordini ai reparti dipendenti. Animato da nobile spirito di abnegazione, si appostava con pochi arditi in posizione avanzata e, con violento ed improvviso fuoco di bombe a mano, riusciva a sorprendere e a volgere in fuga una pattuglia nemica, che, spintasi fin sotto la nostra linea, tentava di postare una mitragliatrice. — Carso, quota 130, 5 settembre 1917.

QUARANTA Ubaldo, da Macerata, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici Fiat, provvedeva, con perizia e sotto violento fuoco nemico, all'appostamento delle armi a difesa della posizione attaccata dal nemico. Noncurante del pericolo e dando prova di coraggio ed abnegazione non comuni, dirigeva il tiro esponendosi alle offese dell'avversario. Accortosi che una delle armi non funzionava, rapidamente vi poneva rimedio e personalmente la rimetteva in funzione, fulminando con violente raffiche il nemico che avanzava. — Carso, quota 130, 5 settembre 1917.

QUARTI [illegible], da [illegible] [illegible] reggimento fanteria, n. 18079 matricola. — Comandante una sezione pistole mitragliatrici, sprezzante del pericolo, con slancio ammirevole trascinava i propri dipendenti a bloccare una caverna ove forti nuclei nemici opponevano fiera resistenza con intenso fuoco di mitragliatrici e ne determinava la resa; in concorso con altri reparti, accorreva primo fra i primi, ad impedire con fuoco [illegible] l'avanzata di rinforzi avversari. — Carso-[illegible] quota 40, pendici quota 88, 22 agosto 1917.

QUEIROLO Roberto, da Zeri (Massa e Carrara), sottotenente [illegible] fanteria, n. [illegible] matricola. — Alla testa di un gruppo di [illegible] si slanciava arditamente contro [illegible] — Monte [illegible], 21 maggio 1917.

QUINZANINI Lorenzo, da [illegible] — Ferito [illegible] la sua squadra all'assalto, e sebbene ferito [illegible] rimaneva al suo posto, anche quando [illegible] — [illegible], 10 [illegible] 1917.

RADAELLI [illegible] compagnia, n. 4796 matricola. — Mentre [illegible] delle granate nemiche [illegible] al suo posto, finché [illegible] — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

RAFFIN Antonio, di Jean [illegible] (Stati Uniti America), caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 171 matricola. — Ferito in un combattimento precedente, non ultimati i giorni di riposo, raggiungeva il reparto in linea. Al contrattacco con i pochi compagni, impegnava il nemico con lotta a bombe a mano, fino al sopraggiungere di altre forze, per la completa riconquista della posizione. — Carso, quota 219, 6 giugno 1917.

RAGAZZONI Filippo, da Novara, sergente 13 reggimento [illegible] — Primo tra i suoi soldati per calma e [illegible] posizioni [illegible] al suo posto, finché [illegible] — Zenson di Piave, 14 [illegible] 1917.

RAGNELLI Tito, da Pozzo [illegible] (Chieti), sottotenente battaglione squadriglie aviatori [illegible] — Pilota d'aeroplano, partecipava a numerose ed importanti [illegible] di bombardamento [illegible], fra cui due notturne, su San Daniele del Carso, e sulle [illegible] Incurante dell'aggiustato tiro delle artiglierie e della fucileria dei [illegible] attaccato dai velivoli nemici, manovrava con calma e perizia non comune, e, benché l'apparecchio fosse rimasto più volte gravemente colpito, portava [illegible] a termine il mandato affidatogli. — Cielo dell'Isonzo, del Carso e dell'Istria, 23 marzo-22 agosto 1917.

RAUDONE Giuseppe [illegible] reggimento alpini. — [illegible] di mitragliatrici, attaccato più volte da forze superiori, con mirabile fermezza e coraggio si manteneva saldo sulle posizioni. Si slanciava poi al contrattacco, alla testa del suo reparto, contribuendo efficacemente alla completa [illegible] del nemico e catturando prigionieri. — [illegible], 17 maggio 1917.

RAVIZZA [illegible], da Milano, caporale [illegible] — Assalito [illegible] all'assalto, giungeva per primo sulla trincea avversaria, la occupava [illegible] — Carso, quota 219, 11 agosto 1917.

RAYNAUD Maurizio, da Torino, aspirante ufficiale [illegible] reggimento fanteria. — Slanciatosi fra i primi [illegible] trincea [illegible] sprezzante del presente, si slanciava sul parapetto per ricevere [illegible] il nemico, [illegible] la testa i dipendenti con la parola e con l'esempio del suo eroico ardimento. Durante un furioso contrattacco nemico, rimaneva fermo sulla breccia, dando prova di valore non comune. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

RE Paolo, da Alessandria (frazione Castelferro), sergente reggimento bersaglieri, n. 20658 matricola. — Alla testa di un plotone, muoveva all'assalto di una posizione nemica, infondendo con la parola e con l'esempio ardimento ai propri dipendenti. Rimasto leggermente ferito, [illegible] a proseguire con fermezza il combattimento, indi, [illegible] di cadere prigioniero, ripiegava con grande calma con i pochi superstiti su altro reparto impegnato sulla destra, continuando a combattere con esso. — Carso, Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

RE[illegible]O [illegible], da [illegible] (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 7125 matricola. — Conduceva la propria squadra all'assalto con slancio [illegible]. [illegible] presso [illegible] reticolati nemici. Ferito una prima volta, la sera guidava ancora la sua squadra ai lavori di rafforzamento, finchè, caduto ferito più gravemente una seconda volta, si [illegible] personale [illegible] suo soldato [illegible]. — Carso, quota 244 [illegible], 22-23 agosto 1917.

REINA Arturo, da Milano, capitano complemento reggimento alpini. — Comandante, per successione [illegible], della prima ondata d'attacco, si lanciava arditamente, alla testa della propria compagnia, all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito da scheggia di bomba a mano, dimostrando esemplare indifferenza per le proprie sofferenze, non cessava dall'incitare i dipendenti gregari, finchè [illegible] di dover abbandonare il combattimento. — Regione [illegible], 10 giugno 1917.

REMOTTI Luigi, da Pontecurone (Alessandria), sergente raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani, n. 2505 matricola. — Pilota d'aeroplano, già distintosi per [illegible] e per sereno sprezzo del pericolo [illegible] offensiva, fatto segno ad intenso [illegible] artiglieria nemica, calmo e sprezzante di ogni pericolo, s'indugiava sulle posizioni da battere, per far eseguire con precisione il lancio delle bombe. [illegible] lasciava eroicamente la vita [illegible] battaglia. — Selva di Ternova, 9 settembre 1917.

RENZI cav. Manfredi, da Orvieto (Perugia), tenente colonnello reggimento fanteria. — Sotto un violento e micidiale bombardamento nemico, manteneva saldo il suo reggimento sulla posizione assegnata. Sferrato l'attacco, [illegible] terzo, con la parola e con l'esempio, portava i più arditi ad irrompere nelle trincee avversarie, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

REY [illegible], da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo da campagna, in un momento di serio pericolo per la minaccia di un contrattacco avversario alla nostra sinistra di quota 244, portava fuori della postazione un pezzo [illegible], e con esso, [illegible] la propria persona, fulminava a tiro diretto le masse nemiche, disorganizzandole e distruggendone le [illegible], così che ogni [illegible] veniva [illegible]. — Carso, quota 244, 23 agosto 1917.

RICCA Alberto, da Torre Pellice (Torino), tenente cavalleria addetto comando brigata. — Ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata, adempiva al suo mandato con valore ed intelligenza, portandosi a riconoscere varie volte i varchi aperti nei reticolati nemici. Durante l'effettuazione delle [illegible], rotta a causa del violento [illegible] ogni comunicazione telefonica, e cessato ogni [illegible] a mezzo di staffette, che spesso rimanevano uccise durante il percorso, [illegible] attraverso una zona intensamente battuta, [illegible] il comando. — [illegible], 12-13 maggio 1917.

RICCA Aldo, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Guidava con slancio e valore il suo plotone alla conquista di ben munite posizioni nemiche, sostenendo con ammirevole calma l'impeto dell'avversario. Benchè leggermente ferito, si slanciava alla testa del reparto per respingere nuovamente il nemico, finchè cadeva gloriosamente sul campo, gridando «Viva l'Italia». – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

RICCARDI NOBILE DEI CONTI cav. Enrico, da Pavia, tenente colonnello stato maggiore addetto comando divisione. — Si recava spontaneamente sulle prime linee conquistate mentre ancora ferveva la lotta, riconoscendo la nuova zona occupata e dando utili e preziose informazioni al comando. Rimaste interrotte le comunicazioni con la prima linea, vi si recava per farle riattivare, attraversando zone intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria avversaria. – San Giovanni di Duino, 30 maggio-1-3-4 giugno 1917.

RICOTTI Ippolito, da Dorno (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 27904 matricola. — Accortosi che durante il combattimento un forte riparto avversario tentava di aggirare i superstiti della sua compagnia, riuniva alcuni uomini e, assuntone il comando, con ardimento esemplare e con ammirevole calma sventava il tentativo nemico. – Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

RIDELLA Luigi, da Carrega (frazione Cartasegna) (Alessandria), soldato reggimento granatieri, n. 3371 matricola. — Capo arma di una sezione pistole, spingeva arditamente la sua squadra all'attacco d'una mitragliatrice nemica. Feriti la maggior parte dei suoi, impostava con calma e coraggio, da solo, l'arma, e faceva fuoco sul nemico, finchè cadeva a sua volta colpito a morte. – Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

RIGAZIO Libero, soldato reggimento bersaglieri. — Attendente di un ufficiale superiore, durante un'intera notte di aspro combattimento, si portava spontaneamente sulla linea di attacco, e mostrando il maggior sprezzo della vita, levava le munizioni ai caduti per rifornirne i combattenti, che incitava con la parola e coll'esempio a perseverare nella lotta aspra e difficile. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

RIGHETTI Umberto, da Bagnacavallo (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. Di propria iniziativa, affrontando con saldo coraggio il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, compiva ardite ricognizioni in terreno insidioso, fin sotto le ben munite posizioni avversarie, procurando preziose informazioni, la cattura di numerosi prigionieri e la conquista di armi, materiali e munizioni da guerra. – Palikova, 16-19 maggio 1917.

RIVAROLI Antonio, da Finale nell'Emilia (Modena), capitano compagnia mitragliatrici. — Nobile figura di soldato e di patriota, fu esempio costante di sereno valore e di cosciente sprezzo del pericolo. Durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave, incurante della grave fatica e della sua stessa vita, fu costante animatore dei suoi dipendenti, riuscendo ad assolvere valorosamente i difficili compiti affidati al proprio reparto. Sul Piave, mentre curava il benessere dei dipendenti, fatto segno a preciso fuoco di artiglieria nemica, si preoccupava dell'incolumità del proprio reparto, sprezzante della propria; ferito mortalmente da scoppio di granata, col contegno sereno fu fulgido esempio ai dipendenti che amorosamente gli prestavano le prime cure. – Piave, 7 dicembre 1917.

RIZZI Marco, da Udine, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ardito e calmo, conduceva coraggiosamente il suo plotone all'assalto di una forte e ben difesa posizione nemica, cadendo mortalmente ferito a pochi passi dalle trincee avversarie. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ROBERTI Casimiro, da Serracapriola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 51692 matricola. — Animato da zelo e da profondo sentimento del dovere, riusciva a non lasciarsi sopraffare in una lotta a corpo a corpo col nemico. Catturati un ufficiale, un graduato ed un soldato, seppe condurli nelle nostre linee, esponendosi egli stesso alla cattura, ma riuscendo a sottrarsene e a condurre seco i 3 uomini catturati. – Carso, quota 43, 6 settembre 1917.

ROGER Lucien, da [illegible] (Francia), aiutante reggimento artiglieria pesante, esercito francese, n. 38 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, in trincea di prima linea, assolveva con calma e coraggio il servizio di osservazione e di collegamento fra i vari reparti impegnati nell'azione. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 8-9 maggio 1917.

RONCALLI Guido, da Bergamo, tenente cavalleria addetto comando corpo armata. — Eseguiva varie ardite e pericolose ricognizioni sul Carso sotto fuoco nemico, con slancio e valore. Sul Monte Novegno ed a Monastir, sotto violenti bombardamenti, eseguiva ricognizioni rimanendo ferito dalle schegge di una granata. — Novegno, maggio 1916, Monastir, novembre 1916, Carso, maggio, agosto 1917.

ROSSETTI Enrico, da Rescaldina (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 27629 matricola. — Ferito nell'assalto, non abbandonava il combattimento, seguitando ad incitare i suoi dipendenti. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

ROSSI Agostino, da Soresina (Cremona), soldato reggimento granatieri, n. 1938 matricola. — Porta ordini di compagnia, in circostanze difficilissime si offriva volontariamente di portare un ordine, per via battutissima e per passi obbligati, al comando del 13° fanteria. Incolume per coraggio e astuzia e per fortuna nell'andata, appena eseguito l'ordine tentava ritornare al proprio reparto con pari coraggio ed abilità, ma con minore fortuna, perchè, colpito da pallottola nemica, spirava sulla strada. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

ROSSI cav. Alessandro, da Mazzara del Vallo (Trapani), maggiore milizia territoriale reggimento fanteria di marcia. — Comandante di battaglione di marcia, composto di elementi non ancora agguerriti, sotto il micidiale fuoco di fucileria e mitragliatrici, sebbene ferito al collo, con contegno calmo ed energico, incitava i suoi dipendenti ad una esemplare resistenza, impedendo al nemico, che era riuscito ad infiltrarsi nella linea, di estendere l'occupazione. — Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

ROSSI Ambrogio, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), carabiniere legione carabinieri reali, n. 37014 matricola. — Offertosi volontario per la formazione di un battaglione, senza curare fatiche e stanchezza, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta da micidiale fuoco nemico, e riconduceva al combattimento dispersi e sbandati, incitandoli con la voce a compiere intero il loro dovere di fronte al nemico. Bell'esempio ai compagni di alto sentimento del dovere e di sereno disprezzo del pericolo, fino al momento in cui cadde mortalmente ferito da una granata nemica. — Zenson di Piave, 12-22 novembre 1917.

ROSSI Augusto, da Alessandria, sergente reggimento artiglieria cavallo, n. 2341 matricola. — Capo del servizio eliografico, in zona violentemente e costantemente battuta, avendo avuto l'apparecchio colpito da scheggia di granata, con serenità e sangue freddo riparava egli stesso il danno e continuava la trasmissione d'un eliogramma, dando così ai dipendenti luminoso esempio di coraggio e di fedeltà al dovere. — Carso, quota 235, 19 agosto 1917.

ROSSI cav. Camillo, da Cuneo, tenente colonnello stato maggiore corpo armata. — Capo di stato maggiore di una grande unità, in varie circostanze assolveva compiti pericolosi con serenità e calma esemplare. Il 27 ottobre, compiva con intelligenza e ardire una ricognizione sulla fronte occupata dal corpo di armata per accertarsi dello spirito delle truppe. Innanzi all'avversario già imbaldanzito dai successi ottenuti su altro fronte, noncurante del micidiale fuoco nemico, percorreva l'intera linea, esempio a tutti di coraggio e di cosciente sprezzo del pericolo. — Carso, Piave, ottobre, novembre 1917.

ROSSI Federico, da Turi (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23098 matricola. — Bell'esempio d'indomito coraggio e di alto sentimento del dovere, prese parte a tutte le azioni della compagnia; ogni suo atto fu un atto di valore. Ferito una prima volta, rifiutava di portarsi al posto di medicazione e si slanciava ancora all'assalto delle posizioni nemiche. Colpito da bombe incendiarie, avuti gli abiti bruciati e [illegible] tatura, continuò a combattere, trascinando coll'esempio il suo plotone alla conquista della linea nemica. — Carso, Pod Korito, dal 19 al 23 agosto 1917.

ROSSI Otello, da Mantova, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, soggetta per lungo tempo al micidiale tiro [illegible] nemico, con calme parole e con l'esempio del suo sereno coraggio manteneva salda la truppa in posizione di difesa, guidandola poi brillantemente nell'avanzata, finchè, ferito, veniva allontanato dal luogo dell'azione. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

ROSSINI Vittorio, da Aquila, caporale maggiore reggimento alpini, n. 27404 matricola. — Respinto dalla propria compagnia un attacco avversario, si lanciava coraggiosamente, al seguito del proprio ufficiale, alla ricerca di nuclei nemici rimasti appostati poco lontano e, con mirabile ardimento e sangue freddo, li affrontava, volgendoli in fuga con perdite e catturando prigionieri. — San Marco [illegible] Val Sugana, 15 novembre 1917.

ROSSO Giovanni, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — Colla sua sezione resistette a vari poderosi assalti lanciati dal nemico contro la sua compagnia, infliggendogli gravi perdite. Accortosi che un'altra compagnia stava per essere accerchiata, alla testa dei suoi soldati, attaccò di fianco l'avversario, fin che cadde e rimase sul campo. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

ROSSON Giovanni, da Asti (frazione Revigliasco) (Alessandria), soldato [illegible], n. [illegible]903 matricola. — Costante esempio di coraggio ai suoi compagni, sprezzante del pericolo, si slanciava contro una mitragliatrice nemica, uccideva il tiratore ed impossessandosi dell'arma. — Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

ROSSOTTI Francesco, da Strevi (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, per quattro volte guidava i suoi soldati all'assalto di una trincea nemica, munitissima e di violento fuoco dell'artiglieria, finchè veniva colpito a morte da una granata. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ROSSOTTO Luigi, da Cinzano (Torino), soldato compagnia mitraglieri Fiat, n. 27103 matricola. — Durante un forte contrattacco e sotto violento fuoco nemico, continuava a tirare con la mitragliatrice. Ferito, non volle abbandonare il posto [illegible] quando [illegible] scomparso. — Carso, quote 145 nord, 175, 21-22 agosto 1917.

ROTA Giuseppe, da Carvico (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 19895 matricola. — Incaricato di recapitare un ordine, attraversava coraggiosamente una zona [illegible] battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. Benchè ferito gravemente in diverse parti del corpo da schegge di granata, assolveva il suo compito, mirabile esempio di coraggio e di abnegazione. — [illegible], 25 maggio 1917.

R[illegible]NE Giuseppe, da Brosso (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5775 matricola. — Benchè ferito, rimaneva al suo posto, rifiutandosi di farsi medicare ed abbandonando il combattimento solo dietro ordine del suo superiore, mirabile esempio di valore e di coraggio. — Bodrez, 17 maggio 1917.

ROVIDA [illegible], da Battuda (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di sbarramento nemico, portava brillantemente il proprio battaglione all'assalto e conquistava una forte posizione, che poi manteneva salda, nonostante i ripetuti contrattacchi nemici. Costretto a lasciare il campo di battaglia, perchè ferito, vi ritornava spontaneamente non appena si sentì meglio. — Carso-Flondar, 20-22-23 agosto 1917.

ROZZA [illegible], da [illegible] (Milano), sergente scuola allievi ufficiali artiglieria [illegible], n. [illegible] matricola. — Con disprezzo del pericolo, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, si piazzava con il fucile mitragliatore alla riva destra del ponte in ferro sul Taglia-

[illegible] sui quattro serventi, dei quali, dopo breve [illegible] lotta, aveva ragione. Riportava la[illegible] e [illegible] gravi [illegible]. Ritornato poi [illegible] sul ponte, onde [illegible] il brillamento della mina, [illegible] portava [illegible] seconda mitragliatrice. Raro esempio di nobili virtù militari e di alto spirito di sacrificio. — Tagliamento, 30 ottobre 1917.

RUGA Pietro, da Borgomanero (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Primo ad irrompere col proprio plotone per l'assalto, infondeva con l'esempio slancio irresistibile [illegible] le ondate successive. Con parte dei propri uomini assaltava risolutamente un ricovero dal quale il nemico resisteva accanitamente, e lo espugnava, permettendo [illegible] l'occupazione della posizione dominante. Nel compimento del bel gesto cadeva gravemente ferito. — Testen (Santa Lucia di Tolmino), 24 agosto 1917.

RUINI dott. Bartolomeo, da Reggio Emilia, sottotenente milizia territoriale reggimento genio. — Dopo aver dato per lungo tempo all'esercito [illegible] la validissima opera sua, [illegible] nelle quali partecipava coi posti più avanzati [illegible] del pericolo. Volontariamente, si portava ed [illegible] di uscire dalla trincea in momento dei più [illegible], in zone percosse dalle raffiche nemiche, e riportava al comando utili e precise notizie sulla situazione delle linee nemiche. — Carso, quota 241, 22-23 maggio 1917.

RUSSO cav. Enrico, da [illegible], capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, guidava le sue truppe all'assalto delle posizioni nemiche, dando mirabile prova di calma e di [illegible] disprezzo del pericolo. Colpito al petto da scheggia di proiettile, e benchè molto sofferente, non lasciava il suo posto, [illegible] di fermezza. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

SABATO cav. Luigi, da Putignano (Bari), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Ammirevole per energia e per valore in ogni azione, [illegible] il ripiegamento del reggimento dal Carso alla riva destra dell'Isonzo, ed infondendo con la parola e con l'esempio l'elevato spirito di sacrificio alle sue truppe, riusciva con magnifico ardimento [illegible] a portare in salvo sul Tagliamento tutti i suoi pezzi. — Carso, Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

SABBADINI Giuseppe, da Capriano (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 6991 matricola. — Traeva in salvo una sezione mitragliatrici rimasta sprovvista di portatori e serventi, percorrendo con [illegible] il terreno battuto dal fuoco intenso del nemico. Ritornava al posto di combattimento assumendo il comando della squadra e [illegible] i compagni con la voce e con l'esempio. — Regione [illegible], 10 giugno 1917.

SACCUTELLI Alfredo, da [illegible] (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 27104 matricola. — Comandante di una pattuglia di retroguardia, [illegible] il proprio capitano che portava sulle spalle, perchè antecedentemente ferito alla gamba, deposto a terra [illegible] faceva fronte alla pattuglia nemica, [illegible] uomini fuori combattimento e stava per disperderla, allorchè, circondato da un nucleo di [illegible] preponderanti di forza, [illegible] tolti dalla [illegible] del capitano i documenti militari personali, riusciva a sottrarsi [illegible] alla pressione nemica ed a raggiungere la propria compagnia. — Precenicco, 31 ottobre 1917.

SAETTONE Umberto, da [illegible], tenente reggimento genio. — [illegible] una mina per la vitale difesa di un caposaldo, fu costante esempio di fermezza e di coraggio. Quasi al termine di essi, ferito da grave scoppio di mina avversaria e ricoverato in un ospedale, saputo che i lavori erano stati ripresi, otteneva di ritornare al suo posto. Concorreva così con mirabile tenacia [illegible] alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, conducendolo al felice risultato. — Monte Pasubio, 29 settembre-2 ottobre 1917.

SAGLIONI Romeo, da Bologna, capotecnico straordinario [illegible] classe reggimento genio, n. 22410 matricola. — Ufficiale assimilato, disimpegnava per più di un anno il servizio di sorveglianza alle perforatrici in linea, dimostrandosi nelle circostanze più pericolose calmo e sereno, e ricuperando, in posizioni fortemente battute dal fuoco avversario, prezioso materiale abbandonato dal nemico. Ferito mentre comandava un'operazione a gruppi perforatori, teneva, sotto l'intenso fuoco, contegno esemplare, e mentre veniva trasportato, si occupava ancora serenamente del proprio servizio. — Territorio della 3ª armata, Nova Vas, marzo 1916-agosto 1917-15 agosto 1917.

SAIBENE Giovanni, da Fenegrò (Como), sergente reggimento fanteria, n. 25925 matricola. — Caduti gli ufficiali della sua compagnia, ne assumeva il comando di questa, portandola ripetute volte all'assalto di forti posizioni nemiche, sulle quali si manteneva senza preoccupazioni delle perdite che subiva. Si ritirava solamente dietro ordine superiore. Fulgido esempio di valore, di fermo volontà, ai suoi dipendenti, i quali, dal suo esempio, furono trascinati all'attacco irruento. — Carso, Fonti Krib, 28 agosto 1917.

SALERNO Antonio, da Palermo, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 57302 matricola. — Costante esempio di audacia e di sicura fede nella vittoria, sotto l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, continuava serenamente il fuoco, finchè cadeva, colpito a morte, accanto alla sua bombarda distrutta. — Castagnavizza, 23 maggio 1917.

SALOMONE Filippo, da San Cipirello (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 32865 matricola. — Si offriva volontariamente in diversi combattimenti per portare ordini sotto l'infuriare del fuoco nemico, e si lanciava fra i primi all'assalto, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Ferito il suo comandante di plotone, riusciva da solo a portarlo in salvo. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

SANDRI Sandro, da Codroipo (Udine), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21917 matricola. — Volontariamente si slanciava con le fanterie all'attacco delle trincee nemiche, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici. Giunto all'imboccatura di una galleria, nella quale stava un [illegible] nemico, li costringeva, da solo, alla resa, ritornando con essi al suo posto. — Monte Cucco, 14 maggio 1917.

SANGALLI Giovanni, da Milano, soldato reggimento granatieri, n. 20452 matricola. — Portaferiti vigile, instancabile, [illegible] sempre, accorreva in una casa dove una granata aveva sepolto alcuni granatieri, nonostante che la località fosse bersaglio d'intenso bombardamento nemico. Mentre dava opera a soccorrere i colpiti, sopraggiungeva un'altra granata, lasciava la vita nell'adempimento del suo dovere. Mirabile esempio di valore e di spirito di sacrificio. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

SANTINI Egidio, da Vigatto (frazione Corcagnano) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 861 matricola. — Porta ordini addetto al comando di reggimento, percorreva ripetute volte zone battutissime dall'artiglieria nemica, offrendosi quando più grave era il pericolo, e costantemente, assicurando il sollecito ed il pronto collegamento tra il comando di reggimento ed i comandi superiori, e dando splendide prove di alto valore personale. — Fon Naknanek, 31 agosto 1917.

SANTORO Vittorio, da Orune (Sassari), capitano reggimento [illegible]. — Accompagnava un superiore della divisione in una pericolosa ricognizione oltre le nostre linee di difesa. Visto cadere colpito mortalmente il [illegible], con [illegible] nobile slancio di cameratismo, con sereno disprezzo del pericolo accorreva in suo soccorso e vi incontrava eroicamente la morte. — Ansa di San Osvaldo, 18 novembre 1917.

SARTORELLI Floriano, da Milano, tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava validamente al mantenimento di importanti posizioni fortemente contrattaccate dal nemico. Benchè ferito e con le armi inutilizzate, si difendeva [illegible] col moschetto, rimanendo sul posto fino al sopraggiungere delle altre [illegible]. — Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

SARTORI Angelo, da Chions (Udine), soldato raggruppamento batterie bombarde, gruppo, batteria, n. 52534 matricola. — Assolveva il suo compito di porta ordini con intelligenza e sereno sprezzo del pericolo, attraversando, imperterrito, zone intensamente battute dalla artiglieria nemica. Rimasto ferito, continuava il suo servizio, dando prova di alto sentimento del dovere, finchè veniva nuovamente e più gravemente colpito. — Vallone Bonetti, 23 maggio 1917.

SAVI Domenico, da Magliano Alpi (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32935 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, portava la propria arma in una posizione ancora contrastata dall'avversario, coadiuvando efficacemente il suo ufficiale nella costruzione degli appostamenti. Rimasto ferito il comandante della sezione e caduti gli altri graduati, continuava, con pochi superstiti, a bersagliare i nuclei nemici che tentavano di contrattaccare, finchè cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

SAVIOLO Mario, da Vercelli (frazione Montonero) (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una posizione, vi resisteva per parecchie ore, nonostante fosse caduta la posizione laterale e venisse a trovarsi completamente isolato. All'intimazione di resa rispondeva col grido di « Viva l'Italia » e con scariche di moschetto; caduto quasi tutto il suo reparto, ripiegava recandosi a cercare uomini, con i quali si riportava poi avanti alla ricerca dei feriti. — Monte Piana (posizioni Valle Castrati), 22 ottobre 1917.

SBACCHI Antonino, da Santa Ninfa (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29946 matricola. — In diverse azioni, con raro coraggio e sprezzo del pericolo, guidava la propria squadra all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto gravemente ferito mentre, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, riordinava i suoi uomini, continuava ad incitarli con la voce a proseguire nell'avanzata. — Dosso Faiti, 14-23-24 maggio 1917.

SCARONI Silvio, da Brescia, aspirante ufficiale battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — In venti mesi di servizio alla fronte dava sempre bella prova di arditezza e di perizia. Incaricato di condurre in volo un ufficiale per l'aggiustamento dei tiri dell'artiglieria, benchè il velivolo, fatto segno al violento fuoco dell'avversario, fosse ben presto colpito nelle parti più vitali, continuava il volo per assolvere completamente l'incarico ricevuto, finchè, rimasto l'apparecchio colpito in pieno da una granata, riusciva, con mirabile calma ed eccezionale abilità, ad atterrare nel campo della squadriglia. — Cielo di Temnizza, 5 maggio 1917.

SCARONI Silvio, da Brescia, sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale, squadriglia aeroplani. — Ardito e audace pilota da caccia, sprezzante di ogni pericolo, con saldo coraggio e fermezza d'animo, attaccava aerei avversari, abbattendoli, dopo tenace lotta, nei pressi della prima linea nemica. — Cielo di Colbertaldo, 14 novembre 1917, Cielo di Castelfranco, 17 novembre 1917, Cielo di Vidor, 18 novembre 1917.

SCELZO cav. Luigi, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore artiglieria battaglione dirigibilisti. — Comandante in primo di un dirigibile, eseguiva, in condizioni atmosferiche spesse volte avverse, otto incursioni su obbiettivi nemici fortemente predisposti a difesa, dimostrando calma e fermezza nel pericolo e riuscendo, ogni volta, a riprendere lo scalo di partenza. — 25 febbraio-27 luglio 1917.

SCHILLER Emilio, da Modena, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Ardito osservatore di aeroplano, compì durante quattordici mesi di servizio numerose ricognizioni e bombardamenti con ottimi risultati. In ogni circostanza, e nei momenti di maggiore pericolo, dette costante prova di sereno ardimento e di entusiasmo assolvendo sempre brillantemente i mandati affidatigli. — Cielo del Carso e del Trentino, maggio 1916-luglio 1917.

SCIACCALUGA Stefano, da Lucca, caporale bersaglieri battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 331 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, mentre l'appa-

[illegible] ferito da un proiettile nemico, precipitava, dopo aver tentato di riparare i comandi di direzione, rimaneva impassibile al suo posto. Benchè avesse riportato forti lesioni nella persona, manteneva un contegno ammirevole, non volendosi far medicare prima del suo capitano, anch'esso ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 26 maggio 1917.

SCIROCCO Alberto, da Pietra Montecorvino (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 20537 matricola. — Comandante una sezione Bettica, avuto il compito di aprire i varchi nei reticolati nemici, posti i propri pezzi avanti la nostra prima linea, completamente allo scoperto, da quella posizione battutissima dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrando calma coraggio e sangue freddo, ne dirigeva il fuoco. — Carso, sud est di Pod Koriti, 18 agosto 1917.

SCOLLELARI [illegible], da S. Martino [illegible] ([illegible]), soldato compagnia [illegible], n. 4550 matricola. — Si recava volontariamente a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, e balzando di sorpresa nella trincea avversaria, catturava due prigionieri. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SCROCCO Pietro, da Foggia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36180 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, subito lo sostituiva, trascinando con slancio i propri dipendenti all'assalto, finchè cadeva colpito a morte, tra i reticolati nemici. — Monte Santo, 24 maggio 1917.

SEBASTIANI Vittorio, da Roma, tenente complemento reggimento genio. — Sempre primo ad accorrere ad ogni incendio ed ultimo ad allontanarsi, col suo esemplare contegno incitava i dipendenti al lavoro, anche sotto il più aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria. Durante un incendio [illegible] dava bella prova di coraggio, intervenendo prontamente a limitare i gravi danni e a prevenire il temuto scoppio delle munizioni depositate in un autocarro colpito in pieno e incendiato da un proiettile. — Gorizia, 12-22 maggio 1917.

SELLA Luigi, da Biella (Novara), capitano reggimento lancieri, squadriglia aeroplani. — Pilota e comandante di squadriglia, benchè in condizioni di salute cagionevoli, dava magnifico esempio di spirito di sacrificio, portandosi in volo addentro nelle linee nemiche, in zone battute da intenso e ben aggiustato tiro di antiaerei. Colpito in pieno l'aeroplano e rimasto ucciso l'osservatore, superando gravi difficoltà di manovra per [illegible], con mirabile valore e serena freddezza d'animo riusciva a rientrare nelle linee, portando in salvo l'apparecchio ed il suo glorioso carico di morte. — Cielo di Monte Verena, 18 novembre 1917.

SERAFINI Filippo, da Serrungarina (Pesaro), tenente complemento battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, in una squadriglia da bombardamento, con sincero entusiasmo ed alto spirito di disciplina, compiva numerose incursioni offensive, sia di giorno che di notte, superando con sereno coraggio e ammirevole slancio gravi difficoltà, e riuscendo sempre a colpire efficacemente l'avversario, nonostante il tiro antiaereo e gli attacchi dei velivoli in cielo nemico. — Cielo della fronte [illegible] e del Trentino, 3 dicembre 1916-23 agosto 1917.

SEGUIN Louis, da Le Puy-Notre-Dame (Francia), sottotenente reggimento artiglieria pesante. — Ufficiale osservatore sulle prime linee, durante una violenta azione, con ammirevole slancio e sangue freddo si esponeva all'intenso tiro delle artiglierie e delle bombarde nemiche per ben assolvere il suo compito, riattando, sotto il fuoco, le linee telefoniche interrotte. — Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

SEMENZA Giuseppe, da Castell'Arquato (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20576 matricola. — Ferito non lievemente alla testa da una scheggia di granata, volle rimanere al suo posto, continuando il suo servizio fino al termine dell'azione, mirabile esempio di abnegazione e di alto spirito militare. — Ca Robaly, 11 maggio 1917

SEVERINI cav. Romano, da Casalvelino (Salerno), colonnello comandante reggimento fanteria. — Mirabile esempio di sangue freddo, di tenacia e di sereno coraggio, sotto un intenso tiro d'interdizione, spingeva le sue truppe all'assalto delle trincee nemiche, e, costretto poi, per il prevalere dell'avversario, a ripiegare sulle posizioni di partenza, manteneva [illegible] compattezza del suo reggimento, ricacciando con gravi perdite il nemico, che, fatto ardito, muoveva al contrattacco. — Dosso Faiti, 14 [illegible] 1917.

SFORZINI [illegible], da [illegible], aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Coadiuvava brillantemente i reparti del battaglione, spingendosi ripetutamente avanti con le sue pattuglie d'assalto per snidare e scalzare l'avversario, finchè rimase ferito. — Quota 549 Torrente Vogercek Tolmino, 26 agosto 1917.

SIBILLA MASSIERA Piero, da [illegible] (frazione [illegible]) (Torino), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Giovane animato da entusiasmo [illegible] esplicava sempre opera attiva, energica ed efficace. Il 2 novembre, mentre le mitragliatrici avversarie battevano furiosamente le nostre posizioni, volontariamente saliva sull'argine e vi rimaneva per osservare l'effetto del tiro della batteria, finchè cadeva mortalmente ferito. — San Michele di Latisana (Udine), [illegible] novembre 1917.

SICILIANO Agostino, da Fuscaldo (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — [illegible] ferito l'ufficiale, assumeva il comando del reparto, e, sotto un fuoco tremendo di [illegible] e raffiche di mitragliatrici, saltava, primo, dalla trincea, [illegible] gli altri a seguirlo. (Dosso Faiti, 14 maggio 1917). Ferito alla testa [illegible] dalla zona [illegible] per essersi fatto medicare, ritornava in combattimento, rifiutando il riposo. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

SIMEONI Mario, da Cremona, sottotenente complemento reggimento artiglieria cavallo. — Osservatore in un osservatorio avanzato più volte colpito in pieno, riusciva sempre a mantenerlo in efficienza. Le proprie interrotte linee telefoniche, sempre personalmente provvedeva a ripararle, sotto intenso bombardamento. Osservatore sopra un campanile [illegible], sotto il tiro aggiustato di artiglierie e mitragliatrici, non abbandonava [illegible] che vi era in parte caduto e, sotto il tiro, stabiliva subito nuovo posto [illegible] tutte le linee telefoniche. — Dosso Faiti, [illegible] agosto, 26-27 ottobre 1917; Zenson di Piave, 8-14 novembre 1917.

SIMONETTI cav. Roberto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, si metteva alla testa delle sue truppe, guidandole all'attacco delle posizioni momentaneamente occupate dal nemico e concorrendo efficacemente a riconquistarle, finchè cadeva ferito. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

SIMONELLI Antonio, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 24064 matricola. — Colpito gravemente alla coscia da un sasso, rimaneva al proprio posto, e trascinandosi poi ove maggiore era il pericolo, incoraggiava con le parole e con l'esempio i suoi dipendenti. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

SINIGAGLIA Oscar, da Roma, capitano milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato della direzione e della sorveglianza dei lavori di rafforzamento nel settore del corpo d'armata, compì con intelligenza, competenza e zelo l'incarico ricevuto, esponendosi diuturnamente e serenamente al pericolo, percorrendo le linee più avanzate sempre battute dal nemico. Dopo il combattimento del 19-23 agosto, sotto il [illegible] fuoco [illegible] si portava fra le [illegible] più avanzate per riferire sui danni che avevano subìto. — Faiti, 10 giugno, 26 agosto 1917.

SISSA cav. Lino, da Pegognaga (Mantova), maggiore battaglione bersaglieri ciclisti. — S[illegible] fu [illegible] alla testa del suo battaglione, si slanciava con mirabile ardi mento all'assalto di una trincea avversaria, giungendovi tra i primi ed impegnando una lotta corpo a corpo con nuclei nemici, dava bell'esempio di alte virtù militari finché, travolto dallo scoppio di una granata, veniva trasportato, contuso, al posto di medicazione. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SMERIGLIA Giuseppe, da Galati Mamertino (Messina), soldato reggimento granatieri, n. 27041 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, si offriva spontaneamente per riconoscere un tratto di terreno insidioso, riuscendo con ardimento ed avvedutezza, a portare preziose notizie. — Carso-Fornazza, 19 agosto 1917.

SOANA Germano, da Sespero (frazione Tol[illegible]) (C[illegible]), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento nemico, sebbene ferito al viso, rimasta inutilizzata un'arma, si recava a prenderne un'altra per continuare il fuoco, finché, colpito gravemente una seconda volta, era costretto ad abbandonare la lotta. — Monte Vodice, 20 maggio 1917.

SODANO Umberto, da Gattinara (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 10816 matricola. — Comandante di una pattuglia inviata a ristabilire il collegamento, adempiva con sereno coraggio alla sua missione, attraversando un terreno violentemente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, e, benché ferito, rientrava al proprio reparto, solo dopo aver raccolto le notizie richieste. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

SOGLIANO Carlo, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. — Trascinava con impeto travolgente la compagnia all'assalto di forti e munite posizioni nemiche, conquistandole e catturando numerosi prigionieri. — Locvizza [illegible], 22 agosto 1917.

SOLETI Fernando, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleria. — Dopo aver, da solo, riconosciuta una posizione, sotto violento fuoco, conduceva in linea i resti di un battaglione di fanteria, arrestando, con un contrattacco, il nemico sul tratto più minacciato, impedendo così la caduta della difesa retrostante. — Magnafola–Casa [illegible] (Treviso), 8 novembre 1917.

SOLI Silvio, da Foligno (Perugia), tenente genio battaglione dirigibili. — Ufficiale di bordo di un dirigibile, benché contuso ad una gamba, chiedeva insistentemente ed otteneva di prender parte ad un'incursione sulle linee nemiche, e, coadiuvando efficacemente il comandante durante la navigazione e riuscendogli di validissimo aiuto nella manovra che doveva condurre l'aeronave, colpita dal tiro avversario, a discendere in mare, ove trovava gloriosa morte. — Cielo del Carso, 22-23 luglio 1917.

SONNINO Gustavo, da Venezia, capitano complemento reggimento fanteria. — Bell'esempio di calma e di valore, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, percorreva, impavido, la fronte della sua compagnia, e mantenendo integri con la parola e con l'esempio la fiducia ed il morale dei soldati, resisteva tenacemente, per due giorni, sulla posizione occupata. — Prestava, 14-15 maggio 1917.

SORIANO Temistocle, da Cerzeto (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 3571 matricola. — Quale porta-ordini, instancabile sotto il tiro furente delle artiglierie e mitragliatrici, recandosi fin sotto i reticolati nemici, diede prove di coraggio ed abnegazione, incoraggiando i compagni con l'esempio e la parola. Al contrattacco, fra i primi impegnava con lotta di bombe a mano nuclei nemici, scacciandoli e facendo prigionieri. — Carso, quota 219, 26 maggio-6 giugno 1917.

SOVICO Eugenio, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 2463 matricola. — Conduceva con entusiasmo la sua sezione all'attacco, dando magnifico esempio di eroismo e di sprezzo del pericolo. Ferito alla testa, benché il suo comandante lo esortasse di recarsi al posto di medicazione, rimaneva al suo posto, continuando a combattere. — Carso, quota 130, 20 agosto 1917.

SOZZANI Gino, da Sala Baganza (Parma), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si portava con risoluti successivi attacchi alla baionetta, sotto fuoco violento di mitragliatrici appostate nelle case e negli argini, sul fianco dell'avversario, eseguendo una manovra avvolgente [illegible] costringendolo in gran parte alla resa. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

SPANO Matteo, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e con energia e slancio ammirevoli, guidava arditamente i suoi soldati alla conquista di trincee aspramente contese dal nemico, catturandovi prigionieri. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

SPINA Mariano, da Acquaviva Picena (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 14727 matricola. — Lanciatosi fra i primi all'assalto, circondato dai nemici, riusciva a sfuggire ai circondanti. Accortosi poscia che il suo capo squadra veniva trascinato da un soldato nemico, si lanciava contro quest'ultimo e lo uccideva con un colpo di baionetta, liberando il capo-squadra. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

SPLENDORELLI cav. Guido, da Bologna, maggiore comandante gruppo obici pesanti campali. — Quantunque stanchissimo per una ricognizione appena allora eseguita, non esitò, subito dopo, a percorrere in bicicletta altra larga distanza per portarsi a poche decine di metri dal nemico, onde dirigere personalmente da un posto avanzato il tiro di una sua batteria contro un appostamento di mitragliatrici, situato sull'argine opposto del Piave, che impediva il passaggio di pedoni e di carreggio e rimase sul posto, quantunque fatto segno continuamente a raffiche di mitragliatrici e di tiratori nemici, finché ebbe assolto il suo compito. Rimase leggermente ferito. — [illegible], 12 novembre 1917.

STIZ Angelo, da Sedico (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3091 matricola. — Benchè ferito, circondato da forze nemiche superiori, riusciva con destrezza e coraggio non comune a liberare sei compagni già prigionieri del nemico. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

STRUMIA cav. Ettore, da Torino, maggiore addetto comando divisione fanteria. — Ufficiale di collegamento presso il comando di una divisione, per ben assolvere il proprio compito percorreva arditamente le trincee di prima linea, nonostante l'intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, dando ammirevole esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte San Gabriele, 14-17 maggio 1917.

TABIADON Mariano, da Falcade (Belluno), carabiniere legione carabinieri reali, n. 2594 matricola. — Offertosi volontario per la formazione di un pattuglione, senza curare fatiche e stanchezza, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta da micidiale fuoco nemico, e riconduceva al combattimento dispersi e sbandati, incitandoli con la voce a compiere intero il dovere di fronte al nemico. Bell'esempio ai compagni di alto sentimento del dovere e di sereno disprezzo del pericolo, fino al momento in cui cadde mortalmente ferito da granata nemica. — Zenson di Piave, 12-22 novembre 1917.

TACCONI Giovanni, da Roma, tenente milizia territoriale, reggimento artiglieria fortezza, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, si offrì sempre spontaneamente per le più ardue imprese. Benchè fatto segno al violento fuoco nemico che produsse gravi avarie al suo velivolo, si trattenne in volo, per continuare l'osservazione del tiro, ancora un'ora, finchè, rimasto l'apparecchio colpito in pieno da una granata, col suo sereno contegno permetteva al pilota di atterrare nel campo della squadriglia. — Cielo di Temnizza, 5 maggio 1917.

TAIBELL Amos, da Copparo (Ferrara), capitano fanteria battaglione d'assalto. — Eccitatore di energie e ispiratore di elevate doti militari, in breve tempo seppe [illegible]

[illegible] il battaglione [illegible], da lui comandato, spirito di sacrificio, sagace azione coordinatrice, sprezzo del pericolo e ardimento. Nel periodo dal 28 ottobre al 3 novembre 1917 guidò il battaglione, con serena [illegible] e cosciente sprezzo del pericolo, in varie ed aspre giornate di combattimento di retroguardia, contrastando validamente al [illegible] del nemico [illegible] ripiegamento di una grande unità. — Isonzo-Tagliamento-Livenza-Piave, 28 ottobre-3 novembre 1917.

TALMON [illegible], da V[illegible] Feltre ([illegible]), [illegible] alpini, n. 1337 matricola. — [illegible] l'ordine di uscire dal parapetto [illegible] il terreno e la direzione del [illegible], [illegible] con entusiasmo il suo compito, giungendo fin sotto la linea del [illegible]. [illegible], rimasto gravemente ferito al petto, con grande sforzo riusciva a raggiungere il suo plotone e a dare in parte [illegible] superiore, dando prova [illegible] dell'[illegible] valore e [illegible] del dovere. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

TANDOIA Giuseppe, da Lucera (Foggia), [illegible] — Comandante di una sezione [illegible] del pericolo, attraversato terreno [illegible] violentemente battuto, portava [illegible] all'altra della arma alle sue dipendenze. [illegible] nemiche da mitragliatrici, fu [illegible] di coraggio [illegible] fermezza. [illegible] — Quota [illegible] (Carso), [illegible] 1917.

TANELLO Angelo, da [illegible] (Vicenza), caporale [illegible] n. 26063 matricola. — [illegible] di sprezzo del pericolo [illegible] li incitava e li guidava [illegible] alla baionetta, ove, primo fra tutti, [illegible] il fuoco [illegible], era di esempio e [illegible]. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

TASSINARI cav. Giovanni, da Forlì, tenente colonnello [illegible] — Comandante la sezione [illegible] di un'armata, durante un incendio sviluppatosi nel piazzale di [illegible] della stazione di Mestre ad alcuni vagoni carichi di munizioni, noncurante del pericolo derivante dallo scoppio dei proiettili, fu [illegible] esempio ai dipendenti, ottenendo che essi vincessero la naturale perplessità e riuscendo ad ottenere che un'ingente quantità di materiale fosse salvata. — Mestre, 1° novembre 1917.

TAVOLETTI Arturo, da Roma, sergente compagnia mitragliatrici, n. 32432 matricola. — Dopo avere [illegible] per [illegible] attacco [illegible], assumeva, per la perdita del suo comandante, il comando della propria sezione e lo manteneva, benchè ferito, [illegible]. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

TECCHIO Giuseppe, da Montagnana (Padova), sergente [illegible], n. 27041 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, avuto l'ordine di ripiegare, con calma e coraggio provvedeva a mettere in salvo i suoi dipendenti ed il materiale. Di propria iniziativa, accorreva a portare un'arma in posizione [illegible], [illegible] d'infilata le truppe nemiche che avanzavano, e, benchè fatto segno a intenso fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, [illegible]. — Carso, [illegible] 1917.

TEDESCHI Gustavo, da [illegible] ([illegible]), caporale maggiore [illegible] fanteria, n. 42002 matricola. — Il giorno 20 agosto 1917, durante un violento combattimento [illegible], assumeva il comando del plotone perchè rimasto ferito il comandante del plotone stesso, ed in testa, muoveva all'assalto con sangue freddo e non comune coraggio, dando prova di spirito di sacrificio, di abnegazione e di elevate virtù militari. — Carso, quota 144, 20 agosto 1917.

TESTA FOCHI cav. Ernesto, da Moncalvo (Alessandria), tenente colonnello reggimento alpini. — Comandante di tre battaglioni alpini, ricevuto l'ordine di occupare con alsue truppe un'importante posizione fortemente e tenacemente difesa dall'avversario, assolveva il suo compito, mettendo in rilievo brillanti qualità di condottiero e di valoroso soldato. Ferito, lasciava il suo posto di combattimento ultimo ed in seguito ad ordine del comandante della colonna d'attacco. — Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

TRESIA Davide, da Cuorgnè (Torino), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26679 matricola. — Si offriva di costituire col suo plotone la prima ondata d'attacco, alla testa delle quale si slanciò, con grande risolutezza ed entusiasmo, in mezzo a violento fuoco nemico, seppe tenere salda la disciplina e la coesione conducendo i propri dipendenti. — Carso Pod Korite, 19-22 agosto 1917.

TIBELLI [illegible], da Luzzara (Reggio), soldato reggimento fanteria, n. 16842 matricola. — Primo fra i primi all'assalto, comandante di squadra, gridando 'Savoia', [illegible] incitava i suoi dipendenti a seguirlo, ed avanzare. Al secondo sbalzo, seguendo il suo esempio, la squadra si slanciava avanti con coraggio, ma egli stesso veniva colpito alle gambe [illegible] di non permettergli di continuare [illegible], con la voce animava ancora la squadra a raggiungere la posizione nemica. — Carso [illegible], 21 agosto 1917.

TIBERI Alfonso, da [illegible], n. 4[illegible] matricola. — [illegible] fortemente battuta, si offriva spontaneamente nel portare gli ordini del comandante la compagnia, appena tornato da una tale missione, visto che un compagno rimaneva ferito, attraversando una zona intensamente battuta lo soccorreva prima, e poi [illegible], lo portava a destinazione. — Carso quota 145, 21 agosto 1917.

TIRELLI Giovanni, da Castel San Giovanni (Piacenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30358 matricola. — Con energia, slancio e perizia, conduceva la propria squadra all'assalto ed incitava i propri dipendenti a seguirlo, rievocando alla loro mente le glorie del reggimento. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

TODESCHINI don Pietro Luigi, da S[illegible] (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria. — Raro e fulgido esempio di virtù militari e civili, instancabile sempre nell'esecuzione del suo compito di sacerdote e di soldato, sempre primo fra i primi, conduceva gruppi di un battaglione sulla prima linea; seguiva poi, nel giorno successivo, altro battaglione del reggimento per la conquista di [illegible] occupato dal nemico, e, benché sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, rimase sul posto, finché i difensori si arresero. Tanto nel combattimento, come nei giorni successivi, con fervore di apostolo, con calma e coraggio di soldato, efficacemente dirigeva lo sgombero dei feriti e si prodigava poi nella raccolta e seppellimento dei morti giacenti sul campo di battaglia. — Carso-Lama di Flondar-San Giovanni di Duino, 21-22 agosto 1917.

TOMASSI Cesare, da Subiaco (Roma), tenente complemento reggimento genio. — Con esemplare ardimento muovevasi per primo al contrattacco, trascinando la truppa alla riconquista delle posizioni e alla cattura di numerosi prigionieri e [illegible]. Ferito, non si ritirava dal combattimento. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

TORALDO cav. Orazio, da Tropea (Catanzaro), tenente colonnello [illegible] addetto comando armata. — Per adempiere ad un importante incarico ricevuto, sprezzante del pericolo, attraversava un lungo tratto della fronte intensamente battuta dalle mitragliatrici e dalle artiglierie nemiche, riportando al comando precise informazioni e dando bell'esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Monte Ortigara, 24 giugno 1917.

TOSONI Giovanni, da Suno (Novara), soldato reggimento genio, n. 25856 matricola. — In difficili lavori di contromina, per più giorni attese con [illegible], incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ed intenso lavoro di perforazione, rivelava imminente, proseguì a lavorare in sua missione. [illegible] per lo scoppio della mina avversaria, perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

TOTI Dario, da Sant'Maria in Monte (Firenze), caporale maggiore [illegible] bersaglieri, n. 28809 matricola. — Con zelo ed energia poco comuni, riuscì a raccogliere e riordinare un gruppo di soldati, sotto il tiro violento di artiglieria nemica, riportandoli in linea. Mentre aiutava il proprio comandante di reggimento a superare un punto difficile della trincea sconvolta da un nemico, colpito da una pallottola di shrapnel che gli perforò un braccio, non cessò dall'incarico che si era volontariamente assunto, nè diede il minimo lamento di dolore. Solo più tardi si decise a recarsi al posto di medicazione, deplorando di doversi allontanare dalla linea. — Carso, Alture di Flondar, Dolina Grande, 20 agosto 1917.

TRASI Battista, da Pioltello (Milano), sottotenente milizia territoriale, [illegible] compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava nel momento dell'assalto, giungendo fin sotto i reticolati nemici. Rimasti feriti quasi tutti i suoi dipendenti, sprezzante del pericolo, metteva egli stesso in postazione le armi, aprendo subito il fuoco. — Monte Santo, 25-26 maggio 1917.

TRENTO Domenico, da Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, [illegible] batteria, n. 25260 matricola. — Capo pezzo, fu sempre pronto e [illegible] nell'eseguire il fuoco sotto l'intenso tiro delle artiglierie nemiche. Rimasta [illegible] la sua bombarda da una granata di grosso calibro, con la parola e con l'esempio incorava i serventi, provvedendo alla cura e al trasporto dei feriti. Rendeva anche prezioso servizio di porta ordini, in zona fortemente battuta dal fuoco avversario. — Monte Cucco, 12-14 maggio 1917.

TRASSOLDI Giuseppe, da Mozzanica (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 2214 matricola. — Si portava volontariamente, sotto micidiale fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, tra il reticolato nemico [illegible] ferito un ufficiale, gli apprestava le prime cure; e contemporaneamente metteva al riparo un soldato gravemente ferito che poco dopo, appena poteva, riportava nelle nostre linee l'ufficiale, nonostante il fuoco micidiale del nemico. — Carso, Zona di Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

TRICOMI Francesco, da Messina, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — In ogni combattimento [illegible] diede le costanti prove di grande attività, ardimento, spirito di sacrificio. Essendo state due delle batterie dipendenti assalite improvvisamente da truppe nemiche, che erano riuscite a sfondare la vicina prima linea, con calma [illegible], in critiche condizioni, all'estrema difesa dei pezzi minacciati, e riconducendo al fuoco gli [illegible], raccogliendo i dispersi, otteneva il pronto ristabilimento delle nostre linee. — San Bartolomeo, Molino della Sega, 16 novembre 1917.

TROMBETTI Armando, da Bologna, caporale reggimento genio sezione fotoelettrica, n. 22526 matricola. — Capo squadra di una sezione fotoelettrica piazzata in prima linea e fatto segno al tiro aggiustato di mitragliatrice e artiglieria, continuava con serena calma e sprezzo del pericolo a mantenere in efficienza il proiettore, anche quando l'intensificarsi del fuoco avversario faceva temere un attacco. Colpito all'addome da pallottola di shrapnel, non accennò a ritirarsi, ma rimase al posto di manovra, finchè cadde al suolo in conseguenza della grave ferita riportata. — Campolongo di Piave, notte sul 2 dicembre 1917.

TRONFO Carlo, da Napoli, caporale reparto assalto, n. 28659 matricola. — Con pochi uomini riusciva più volte a penetrare fra le avanguardie nemiche, portando preziose notizie. Slanciatosi primo al contrattacco, e ferito gravemente, seguitava con la parola ad incitare i compagni. — Piave (Fossalta), 8 novembre 1917.

TURATI Augusto, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si recava sei volte, con un nucleo di arditi e tubi, sotto le trincee avversarie per aprire varchi nei reticolati: mirabile esempio di tenacia, di fede e di coraggio. — Santa Caterina, 14 agosto 1916.

TURRI Zino, da Luino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 7446 matricola. — Incaricato, quale guardafili, d'uno speciale servizio d'armata in prima linea, benchè ferito, non abbandonava il suo posto e continuava nella sua mansione delicata e pericolosa, dando così agio che detto importantissimo servizio non avesse interruzione. — Carso, Pod Nacuniack, 2 settembre 1917.

TYMES J[illegible], da [illegible] (Francia), soldato reggimento artiglieria coloniale, esercito francese, n. 7671 matricola. — In molte occasioni, sotto violento ed efficace bombardamento nemico, diede belle prove di calma, continuando il suo servizio con esemplare coraggio. — Arco della Corna (Macedonia Serba), 6-10-13-27 maggio 1917.

URBANI R[illegible], da Bagnorea (Roma), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo [illegible]. — Comandante di una sezione di bombarde postate al di là della prima linea, si esponeva coraggiosamente al pericolo per osservare e dirigere il tiro dei suoi pezzi, e, benchè fatto segno al fuoco nemico, rimaneva al suo posto finchè cadeva colpito a morte. — Faiti, 12 maggio 1917.

VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, da Asti (Alessandria), colonnello stato maggiore comando corpo armata. — Sotto il fuoco nemico, fu esempio di alto spirito militare e di profondo sentimento del dovere compiendo arrischiate ricognizioni lungo l'Isonzo, per la scelta dei passaggi del fiume, recandosi più volte sulla fronte della battaglia per incitare le colonne attaccanti ad avanzare, dirigere combattimenti ed assumere informazioni sullo svolgimento dell'azione. Travolto dallo scoppio di un proiettile continuava nel suo mandato. — Monte Breg-Alto Isonzo, agosto 1917.

VACCARGIA Salvatore, da Gonnosfanadiga (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 19170 matricola. — Si offriva volontario per la costituzione del plotone arditi, e con questi si slanciava fra i primi sulle posizioni nemiche, raggiungendo la seconda linea avversaria, ove giunto, impegnava lotta corpo a corpo con un nucleo di cinque nemici, riuscendo ad atterrarne due e mettere in fuga gli altri, e rimanendo sulla posizione fino a notte inoltrata, con pochi superstiti. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

VAINI Antonio, da Spezia (Genova), capitano reggimento genio. — Sotto il fuoco nemico, predisponeva e faceva brillare ben 30 ponti in soli tre giorni, contribuendo così nel miglior modo ad arrestare l'avanzata nemica, dando ripetutamente numerose prove di eroismo, freddezza d'animo e competenza tecnica. — Dal Vippacco al Tagliamento, 28-31 ottobre 1917.

VALERI Domenico, da Frosinone (Roma), soldato reparto d'assalto, n. 12796 matricola. — Visto un altro plotone della sua compagnia muovere all'assalto, si slanciava tra i primi sul nemico, impegnando furiosi corpo a corpo. In tutti gli assalti successivi era sempre tra i primi. Ferito, non desisteva dalla lotta e seguitava ad incitare con l'esempio e con la parola i compagni. — *Magnadola-Cessalto*, 8 novembre 1917.

VALLAURI Alcide, da Torino, colonnello comandante reggimento artiglieria fortezza. — Quale comandante di un raggruppamento di artiglieria d'assedio, durante il ripiegamento della 3ª armata dal Carso al Tagliamento, fatto in condizioni eccezionalmente difficili, riusciva a portare in salvo quasi tutti i suoi pezzi, facendoli trasportare in gran parte a braccia, per più giorni consecutivi. Al Ponte di Latisana, mentre era intento a regolare il transito della colonna bersagliata da bombe d'aeroplani nemici, che gli ferivano il cavallo, facendolo sbalzare di sella, riusciva col suo esempio e la sua energia a rist[illegible] l'ordine nella colonna presa momentaneamente dal panico. — Carso, Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

VALLETTA Umberto, da Corleone (Palermo), tenente complemento reggimento bersaglieri (M. M.). — Primo fra tutti, raggiungeva con un manipolo d'arditi la quota 244, assicurando così la buona riuscita della operazione. — Carso, quota 244, 23 agosto 1917.

VALSECCHI Alberto, da [illegible] ([illegible]), caporale reggimento fanteria n. 20541 matricola. — Sempre splendido esempio di coraggio e ardimento, fu primo a raggiungere le trincee nemiche, trascinando seco il proprio reparto. — [illegible] (quota 220), 21 agosto 1917.

VALSECCHI Battista, da Civate (Como), caporale reggimento fanteria n. 16176 matricola. — Fermato lo slancio del nostro assalto dal nemico appostato in caverna, incitava i compagni a proseguire, ed [illegible] diversi soldati, contribuiva a fare numerosi prigionieri. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

VANARIO Angelo, da Castiglione Olona (Como), sergente reggimento fanteria n. 3[illegible]617 matricola. — Comandante di plotone, alla testa di pochi [illegible], riusciva con un violento contrattacco a fermare il nemico che tentava d'irrompere nelle trincee riconquistate, catturandone numerosi prigionieri: mirabile esempio di valore e disprezzo del pericolo. — Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

VANNUCCI Ernesto, da Montegallo (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore d'armata, prestò lungamente servizio in prima linea, assolvendo il compito suo, anche in momenti gravi, con precisione, fermezza e calma, sotto intenso bombardamento nemico. Gravemente ferito da granata nemica, non si allontanava se non dopo avere assicurato il funzionamento del servizio. — [illegible], 11 ottobre 1917.

VANTINI Teobaldo, da Lendinara (Rovigo), tenente complemento reggimento fanteria. — [illegible] la 2ª, pieno di fede ed animato da alto sentimento del dovere, trovandosi ricoverato in un ospedale per forte distorsione al piede, e ancora sofferente, saputa della partenza del suo battaglione per la prima linea, otteneva di raggiungere il proprio reparto. Offertosi volontariamente di guidare una compagnia su di una contrastata posizione avanzata, sostituiva il comandante del reparto ferito, e, rimanendo fermo e sereno sotto il violento fuoco dell'avversario, riusciva ad infrangere i suoi numerosi attacchi. Contuso fortemente ad una gamba per lo scoppio di una granata, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, restando sulla posizione, finchè il reparto ebbe avuto il cambio. — Grazigna, 24 maggio 1917.

VARESCHI Giosuè, da Alburg (Stati Uniti d'America), tenente reggimento fanteria. — Alla testa di un gruppo di arditi, primo fra tutti, per un varco aperto in reticolati elettrizzati, irrompeva nelle trincee avversarie e vi catturava una piccola guardia, confermando i mirabili esempi di calma e coraggio dati in precedenti ardite azioni. — Scudelle, 8 dicembre 1917.

VAZZANA [illegible], da Termini Imerese (Palermo), soldato reggimento fanteria n. 57828 matricola. — Esempio di disciplina e coraggio, durante un violento combattimento, quantunque gravemente ferito, ai compagni che accorrevano per soccorrerlo rivolgeva parole d'incitamento alla resistenza, rifiutando per il momento il soccorso. — Carso, quota 1[illegible]5, 12 agosto 1917.

VELARDI [illegible], da [illegible], capitano complemento reggimento fanteria. — Lasciato [illegible] sua compagnia di presidio della linea davanti a Flondar per coprire [illegible] di ripiegamento, attaccato due volte, due volte respingeva il nemico. [illegible] del compito da assolvere, infondeva calma e spirito alla truppa [illegible] fino all'ora prestabilita. Circondato ai fianchi ed alle spalle, [illegible] del nemico, [illegible], permettendo così, col sacrificio di quasi tutto il suo reparto [illegible], le operazioni di ripiegamento della retroguardia. — [illegible] (Zona Carsica), 28 ottobre 1917.

VENCHIARUTTI [illegible], da Genova, sergente [illegible] aeronautico militare, gruppo aeroplani n. [illegible] matricola. — Abile pilota di caccia, compiva, in diversi mesi, numer rotti di servizio, numerosi voli su importanti e lontani obbiettivi militari nemici, e sostenendo vari combattimenti con velivoli avversari, li costringeva sempre ad allontanarsi dalle nostre linee. — Cielo del Carso e del Medio Isonzo, 2 giugno 1916-[illegible] maggio 1917.

VENNI Maffeo, da Brescia, sergente maggiore reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Quale sergente maggiore addetto al comando di battaglione, in tutte le circostanze del combattimento di instancabile attività coadiuvò con intelligenza e ardimento il proprio comandante di battaglione nella trasmissione degli ordini, dando sempre prova di coraggio non comune e di noncuranza del pericolo. Trascinato dall'entusiasmo di cui era animato, si sporgeva dal riparo per meglio spiare il nemico che avanzava, ma nell'adempimento del suo dovere cadde colpito alla fronte. — Carso, quota 136, 3 settembre 1917.

VERAGO Pompilio, da [illegible] (Venezia), [illegible] addetto comando reggimento bersaglieri, n. 6931 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento, dava continue prove di coraggio durante i vari combattimenti. Con purità di spirito di sacrificio, si offriva volontario varie volte a portare ordini attraverso un terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche di grosso calibro, e attendeva al suo compito con serenità ed intelligenza. — Carso, quota 244, 23 agosto 1917.

VERDI Giovanni, da Broni (Pavia), [illegible] legione carabinieri reali, n. [illegible] matricola. — Offertosi volontario per la formazione di un pattuglione, senza curare fatica né stanchezza, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta da mitragliatrici e fuoco nemico, e conduceva al combattimento i propri dipendenti incitandoli con la voce a compiere intero il loro dovere di fronte al nemico. Bell'esempio di coraggio, di alto sentimento del dovere e di sereno disprezzo del pericolo, finché [illegible] cadde vittima del piombo nemico. — Zenson di Piave, 12-22 novembre 1917.

VERDOIA Mario, da Zubiena (Novara), [illegible] reggimento artiglieria [illegible], gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore ardito e preciso, rimasto il suo velivolo colpito in pieno da una granata nemica che gli spezzava il timone di direzione ed asportava in parte i comandi, con ammirevole calma incoraggiava il pilota, ferito gravemente al capo, guidandolo ad atterrare sul campo della squadriglia. Bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Già distintosi per l'ardire dimostrato in numerose ricognizioni e vari combattimenti con apparecchi nemici. — Cielo di [illegible], 14 maggio 1917.

VERMI[illegible]I Ulderico, da Arcandola (Ascoli Piceno), [illegible] reggimento [illegible]. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria e frequenti raffiche di mitragliatrici, era costante esempio di coraggio e di ammirevole calma alla propria compagnia che preparava opere di rafforzamento all'avanzata nemica, cadeva colpito mortalmente da una granata. — [illegible], 14 novembre 1917.

VEZZOLI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Osservatore d'aeroplano, dava prova in numerosi voli sul nemico di perizia non comune, coraggio e sprezzo del pericolo. In un bombardamento notturno di rappresaglia, partiva volontariamente ed in condizioni pessime di mare e di atmosfera, portando a compimento il mandato [illegible]. Nell'11ª battaglia dell'Isonzo, dando ancora prova di entusiasmo e di alte virtù militari, si recava più volte a bombardare località molto lontane, benché fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica. Fu sempre esempio di coraggio e di profondo sentimento del dovere. — Alto Adriatico, 29 aprile 1917-Cielo Carsico, 19-26 agosto 1917.

VIAZZI Cesare, da Villata (Novara), tenente [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia [illegible] le prime ondate d'attacco, imprimeva energia e slancio ai suoi dipendenti. Sotto le intense raffiche di [illegible], manteneva saldamente la posizione raggiunta, nonostante le gravi perdite subite dal reparto. — Carso, 14 maggio 1917.

VIGLIANO Italo, da Cigliano (Novara), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Tenente d'artiglieria a disposizione di un comando del genio di armata, durante l'esecuzione di importanti ed avanzati lavori di rafforzamento dette costante ed ammirevole prova di slancio, di abnegazione e di costante sprezzo del pericolo. Incaricato, durante intensa azione offensiva, di un'ardita ricognizione sulla più avanzata linea difensiva del Piave, e fatto segno al fuoco nemico, [illegible] sereno e imperturbato nel compito assegnatogli, finchè rimaneva gravemente ferito. Riusciva tuttavia a fornire ai superiori notizie precise ed esaurienti. — Basso Piave, 11 novembre 1917.

VIGLIARDI Edoardo, da Aosta (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Il giorno 19 giugno, nell'attacco di quota 2105 di Monte Ortigara [illegible] medicare e rinvigoritosi, ritornava sulla prima linea, mantenendovi con rara energia i propri dipendenti scossi dall'intenso bombardamento nemico, finchè veniva una seconda volta ferito gravemente. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

VIGNI Giulio, da Siena, sergente reggimento granatieri n. 20080 matricola. — Comandante di plotone, per cinque giorni di azione intensissima diede costanti prove di coraggio ed intelligenza nei compiti a lui affidati. Nei giorni 19-20-21 agosto, comandato parecchie volte in ricognizione, sotto violento ed intenso fuoco nemico, assolveva mirabilmente ogni suo compito, portando notizie precise ed utili al proprio comandante di compagnia, cui fu di prezioso e sicuro appoggio [illegible], quando venne a mancare di ufficiali. Inviato per ben tre volte a portare ordini ed avvisi ai reparti retrostanti, nel ritorno raccoglieva gli sbandati, ed instancabilmente li riportava a raggiungere la linea del fuoco. — Carso-Selz, 19-21 agosto 1917.

VILLORESI cav. Lorenzo, da Firenze, tenente colonnello reggimento granatieri. — Comandante di un tratto di linea corrispondente all'occupazione di due reggimenti, aggirato alla propria ala destra ed attaccato in pari tempo da forti nuclei nemici dotati di numerose mitragliatrici, colla manovra delle truppe alle sue dipendenze seppe far fronte alla minaccia nemica, cooperando così alla riuscita del compito d'onore affidato alla brigata, di proteggere lo sfilamento sui ponti del Piave del grosso delle truppe dell'armata. — Pianura Veneta, 9 novembre 1917.

VIOLI Guglielmo, da La Maddalena (isola) (Sassari), soldato reggimento genio, n. 41044 matricola. — Offertosi volontario per far parte della squadra incaricata di eseguire la distruzione di un'arcata del ponte di Vidor, di fronte alle nostre linee, a brevissima distanza da quelle nemiche, in luogo scoperto ed isolato, assolse pienamente il difficile compito, dando splendido esempio di coraggio, di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

VIOTTOLO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento genio, plotone motoristi, n. 217[illegible] matricola. — Costante esempio agli altri, sempre volontariamente si offriva nelle opere più pericolose. Proposto per una licenza premio, volle prima recarsi a fare funzionare una perforatrice in zona avanzata, ove trovò morte gloriosa. — Caverna Aosta (Carso), 16 settembre 1917.

VISCIGLIA Vincenzo, da Nicastro (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 29170 matricola. — Già distintosi per le continue prove di valore date fin dall'inizio della campagna in tutti i fatti d'arme che resero glorioso il nome del reggimento, mentre, sprezzante del pericolo, portava coraggiosamente un ordine attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, cadeva colpito a morte. — *Dosso Faiti*, 15 maggio 1917.

VISCONTI di MODRONE cav. Giovanni, da Milano, maggiore cavalleria reggimento fanteria. — Ufficiale di cavalleria in congedo, volontario, pieno di fede e di entusiasmo che trasfondeva nel proprio battaglione, lo guidava, sotto violento tiro di artiglieria e raffiche di mitragliatrici, in piedi, animosamente all'assalto, finchè cadeva gravemente ferito. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

VISCONTI VENOSTA Enrico, da Milano, tenente cavalleria milizia territoriale addetto reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un comando di brigata, calmo e sereno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente, parecchie volte, di uscire fuori delle trincee per riconoscere i varchi aperti nei reticolati. Pronto sempre in ogni momento a dare preziose ed utili indicazioni alle sue batterie per dirigerne efficacemente i tiri, finchè cadeva ferito, costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Plava, 12-19 maggio 1917

VISETTI cav. Enrico, da Torino, tenente colonnello reggimento genio. — Durante la marcia di ripiegamento della 3ª armata dall'Isonzo al Piave, provvide con celerità al riattamento di ponti ed equipaggi sull'Isonzo, sul Tagliamento, sulla Livenza, sul Piave, sul Sile, dando prova di competenza, di vera attività e di più elevato spirito di sacrificio e di coraggio, essendo riuscito, anche nei momenti più difficili, a ripiegare ponti ed a ricuperare quasi tutto il materiale. — Isonzo-Piave, 28 ottobre, 10 novembre 1917.

VITALI Serafino, da Montappone (Ascoli Piceno), sergente reggimento fanteria, n. 3876 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, trascinava con slancio il proprio manipolo e, primo fra i primi, raggiungeva la trincea avversaria. Caduto al fianco il proprio comandante di battaglione, se lo caricava sulle spalle, e in mezzo al grandinare dei proiettili, esausto e sfinito, ma soddisfatto dell'atto compiuto, raggiungeva il posto di medicazione. — Carso, Pod Korite, 21-22 agosto 1917

VITTI Oronzio, da Castellana (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 2311 matricola. — Si offriva più volte volontariamente per perlustrare un terreno ricco di insidie, riportando sempre interessantissime notizie e catturando un piccolo posto nemico. Sempre fra i primi nell'assalto, fu di magnifico esempio ai propri dipendenti ed ai militari tutti del reparto, per l'aggressività e per il coraggio dimostrato, finchè, ferito gravemente ad un fianco, dovette abbandonare il combattimento. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

VITTONE Pietro, da Rivarolo Canavese (Torino), soldato reggimento genio, n. 906 matricola. — In difficili lavori di contromina per la vitale difesa di un caposaldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ed intenso lavorio di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finchè, per lo scoppio della mina avversaria perdeva la vita, fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

VOLPE Ermanno, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12597 matricola. — Percorrendo una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, si recava nella linea allora conquistata, per portare ordini urgenti. Con serenità e sprezzo del pericolo percorreva la zona, e quantunque fortemente contuso, non si allontanava, finchè non ebbe esaurito completamente il suo compito. — Carso, quota 144, 20 agosto 1917

ZACCARIA Francesco, da Ostuni (Lecce), caporale reggimento bersaglieri, n. 1373 matricola. — Con slancio ed entusiasmo e con parole piene di patriottismo incitava i compagni all'assalto. Con esemplare abnegazione restava sulla posizione esortando gli feriti e compagni a rimanervi ad ogni costo. — Carso, quota 244, 23 agosto 1917.

ZAMBELLI Ernesto, da Venezia, tenente reggimento alpini. — Durante l'attacco a forte posizione nemica, ferito una prima volta, rimaneva al suo posto, finchè, nuovamente colpito e impossibilitato a mantenerlo, si allontanava da solo, incitando i dipendenti a compiere il loro dovere fino all'ultimo. — Monte Vodice, 18 maggio 1917

ZAMBONI cav. Filippo, da Verona, maggiore battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di due battaglioni di bersaglieri ciclisti, si slanciava con irruenza all'attacco di una difficile posizione nemica, conquistandola. Rimasto ferito, conservava il comando dei reparti. — Monte Santo, 19-20 maggio 1917.

ZANERO Giovan Battista, da Morsano (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 73561 matricola. — Comandante di squadra, attaccato da ingenti forze nemiche [illegible] zava l'avversario vicinissimo, ed allo scoperto opponeva accanitissima resistenza, finché, [illegible], riusciva a sfuggire al nemico che [illegible] da ogni [illegible] calma, coraggio e sangue freddo. — [illegible] — [illegible], 11-13 novembre 1917.

ZA[illegible] [illegible] 2910 matricola. — Nel contrattacco del 5 settembre, [illegible] fosse [illegible] di nuovo il fucile, [illegible] al suo compagno, finché gli fu ordinato di ritirarsi, dando prova di vero valore e sempre contento di coraggio e sprezzo del pericolo, eccitando [illegible] col proprio esempio la emulazione. — Carso, quota [illegible], 5 settembre 1917.

ZANCANARO Giovanni, da Arsié (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 396 matricola. — Ferito al braccio da una granata, incurante del dolore, continuava a combattere, dando prova di grande spirito di sacrificio e di arditezza, [illegible] posizione nella lotta. — Carso, quota 14[illegible], 20 agosto 1917.

ZAN[illegible] [illegible] cola. — Comandato al rifornimento delle truppe d'assalto, compieva più volte il servizio, sotto intenso fuoco nemico. Gravemente ferito, prima di farsi portare al posto di medicazione, [illegible] — Carso, Faiti Krib, 19 agosto 1917.

ZANZI Vittorio, da Cotignola (Ravenna), soldato [illegible] reggimento [illegible], n. 2901 matricola. — Mentre con pochi animosi tentava [illegible] di truppa nemica dalle caverne retrostanti alla posizione conquistata, [illegible] a colpi di baionetta rimase [illegible] — Monte Santo, [illegible] maggio 1917.

ZAVAGLI Luigi, da Palazzuolo (Firenze), capitano complemento reggimento granatieri. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme, alla testa della sua compagnia, e sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, conquistava una trincea avversaria, mantenendola saldamente e facilitando la completa occupazione della posizione. — Carso, 6 giugno 1917.

ZIZZI Luigi, da [illegible] (Sassari), soldato [illegible] batteria [illegible], n. 71932 matricola. — Arrestatosi il funzionamento della sua bombarda, attendeva strenuamente [illegible] lo scoppio di un colpo mancato, e benché ferito alla testa e prostrato di forze, riprendeva sollecito all'appello del suo ufficiale, e con lancio di bombe tratteneva l'avversario, [illegible] — [illegible] 1917.

ZO[illegible] [illegible] Pola [illegible] territoriale addetto comando [illegible] armata. — Quale ufficiale [illegible] comando di armata ed [illegible] corpo di armata, dimostrò eccezionale attività, [illegible] tanto da riuscire [illegible] e da assicurare [illegible] intelligente collegamento fra tutte [illegible] — Zona di Gorizia-Zona del Tagliamento e Piave, 24 ottobre-10 novembre 1917.

ZO[illegible] [illegible] Francesco, da [illegible] (Padova), caporale [illegible], n. 21033 matricola. — [illegible] sezione mitragliatrici [illegible] della sezione, portare arditamente innanzi la propria arma in una zona scoperta e battutissima dalle mitragliatrici avversarie. Da questa posizione, [illegible], con raffiche violentissime a ricacciare gli attacchi nemici, resistendo, finché veniva colpito gravemente al viso. — Monte della Sega, 17 novembre 1917.

ZUBLEMA A[illegible], da T[illegible], soldato reggimento bersaglieri, [illegible] n. 37 01 matricola. — Costante esempio di audacia e di sicura fede nella vittoria, sotto l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, continuava serenamente il fuoco, finchè cadeva, colpito a morte, accanto alla sua bombarda [illegible]. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ZUCCARO Federico, da Novara, capitano reggimento granatieri. — Comandante di battaglione in condizioni spesso difficili, [illegible] somma perizia e con sereno disprezzo del pericolo, contribuiva validamente all'occupazione di importanti trincee nemiche, dando sempre prova di raro coraggio e di grande ardimento. — Carso: Fornazza Sela, 19-22 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABELLO Luigi, da Dronero (Cuneo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1[illegible]62 matricola. — Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, [illegible] sulla linea di fuoco. [illegible] compiva, in momenti difficili, ardite ricognizioni, riportando utili informazioni. — Sela, 25-26 maggio 1917.

A[illegible]ANO [illegible], da [illegible] (Messina), caporale reggimento [illegible], n. 1529 matricola. — Slanciatosi con la sua squadra nella trincea nemica, recava forti perdite all'avversario, finchè, sopraffatto dal numero e rimasto quasi solo, [illegible] nella linea dopo aver dato nuova prova di coraggio e di entusiasmo. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

AGOSTINI Innocenzo, da [illegible] (Pesaro), sergente reggimento fanteria, n. [illegible]6784 matricola. — Comandante di squadra, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava arditamente all'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, conquistandola e resistendo [illegible] ai contrattacchi dell'avversario. — [illegible], 14-15 maggio 1917.

AIMI Giuseppe, da San Pietro in Cerro (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 26824 matricola. — Nonostante il [illegible] nemico, varcava la trincea ed il reticolato per [illegible], con l'aiuto di un compagno, un soldato di altro reggimento gravemente ferito ed impossibilitato a raggiungere la linea. Riuscito nell'intento, riprendeva il suo posto. — Villanova, 14 settembre 1916.

ALBERA Federico, da V[illegible] (Pavia), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 18673 matricola. — Benchè febbricitante, prendeva spontaneamente parte all'azione; [illegible] arditamente fin sulla nuova linea conquistata, da dove [illegible] utili informazioni. Viste scarseggiare le munizioni, nonostante il violento tiro nemico d'interdizione, guidava [illegible] della batteria. — [illegible], 12-18 maggio 1917.

ALBERTI Filippo, da [illegible] (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 15505 matricola. — Porta ordini presso un comando di brigata, durante due giorni [illegible], percorreva, [illegible] sprezzo del pericolo, zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, assolvendo sempre con prontezza [illegible] del comando. — Carso, Faiti, 19-20 agosto 1917.

ALESSI Silvio, da Roncoferraro (Mantova), sergente battaglione dirigibilisti, n. 31652 matricola. — Motorista di un dirigibile, prendeva parte ad un'audace azione di guerra, [illegible] colpito dal tiro avversario. — Cielo del Carso, 22-23 luglio 1917.

ALFURNO [illegible], da Villastellone (Torino), carabiniere comando carabinieri reali divisione, n. 57754 matricola. — Durante una vasta azione offensiva, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, dava prova di sprezzo del pericolo e di attività nelle varie mansioni affidategli. — Nad Bregom, 23-30 maggio 1917.

ALLASIA Mario, da Alba (Cuneo), tenente complemento reggimento genio. — Dall'inizio della campagna, addetto ad una compagnia pontieri prima e all'ufficio pontieri del comando del genio poi, prestò l'opera sua con intelligenza, coraggio ed attività, dimostrando rara competenza nella costruzione di ponti d'equipaggio e di ponti stabili. Durante la marcia di ripiegamento, affrontando disagi e pericoli, coadiuvò con elevatissimo spirito e con fede incrollabile il capo ufficio nelle disposizioni che resero agevole e tempestivo il gittamento e ripiegamento dei ponti d'equipaggio. — Isonzo-Piave, 28 ottobre, 10 novembre 1917.

ALLEGRA Francesco, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante del carreggio del proprio reggimento, per portarlo oltre il Tagliamento, obbligava, con la rivoltella in pugno, con indomita energia e fermezza nel pericolo, tutti i conducenti della colonna carreggi, impauriti, dispersi, abbandonati, causa il forte tiro delle mitragliatrici e bombe di aeroplani nemici, a riordinarsi e riprendere il movimento. Con la sua energia e prontezza, salvò il carreggio del reggimento e quello di molti altri, nonchè le batterie che lo seguivano. — Palazzolo dello Stella, 30 novembre 1917.

ALLEGRI Enrico, da Milano, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto il violento tiro nemico, caduti tre ufficiali, assumeva il comando della batteria e dei pezzi, e rimettendo in efficienza le bombarde sepolte sotto le macerie, assicurava il parziale funzionamento della batteria, fino al termine dell'azione. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

ALLOCATELLI Mario, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleria. — Comandante di pattuglia in ricognizione, assalito, nell'attraversare di notte il paese di Joanniz, da reparti nemici nascosti nelle case, con lancio di bombe a mano e fuoco di fucileria, rispondeva energicamente facendo far fuoco da cavallo, raccoglieva i feriti, ripiegava ordinatamente, dando in tempo avviso al comando del gruppo dell'incontro del nemico. — Joanniz, 29 ottobre 1917.

AMASELLO Filippo, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 1891 matricola. — Guidava con energia e valore la propria squadra all'attacco, difendendo poi, risolutamente ed in una mischia furiosa, la posizione raggiunta. — San Marco, 23 maggio 1917.

AMATO Vincenzo, da Caltabellotta (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 8925 matricola. — Di vedetta, in [illegible] vedette, accortosi dei movimenti del nemico, si faceva sostituire ed usciva volontariamente in ricognizione, rimanendo colpito a morte da una scarica di fucileria eseguita da una pattuglia nemica. — Piton Rocheux (Macedonia Serba), 18 marzo 1917.

AMBROSINI Michele, da Cannes (Alpi Marittime) (Francia), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6514 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, avanzava imperterrito, incoraggiando i suoi uomini a trasportare il pezzo in una nuova posizione. Avendo il nemico sferrato un contrattacco, impugnava un fucile, opponendo tenace resistenza. — Carso, 24 maggio 1917.

ANATRINI Agostino, da S. Giovanni d'Asso (Siena), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, in ogni circostanza dava ammirevole prova di attività e di coraggio, provvedendo, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle bombarde nemiche, al riattamento ed al rafforzamento delle posizioni occupate. — Santa Caterina-Grazigna, marzo-maggio 1917.

ANDERSON Arthur, sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 9793 matricola. — Sottufficiale aiutante di sanità, in sette mesi di guerra al fronte italiano, dimostrò energia, coraggio, bravura sempre encomiabili; durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, si distinse per sangue freddo e sprezzo del pericolo, soccorrendo prontamente contusi e feriti inglesi ed italiani. – Strada Palmanova Latisana, 27-31 ottobre 1917.

ANDREOLI Romualdo, da Chiari (Brescia), soldato 604ª compagnia mitragliatrici, n. 16957 matricola. – Attendente del comandante della sezione, rimasto ferito alla coscia, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata, dando bell'esempio di coraggio e di devozione al proprio superiore. – Nova Villa, 26 maggio 1917.

ANDRETTY Antoine, da Marseille (Francia), soldato addetto comando artiglieria corpo di armata esercito francese, n. 821 matricola. — Telefonista in un osservatorio di prima linea, sotto l'intenso bombardamento nemico, dava prova di calma e di alto sentimento del dovere, continuando ad assolvere il suo compito durante tutta l'azione. – Macedonia (Serbia), 31 agosto 1917.

ANGIONI Adamo, da Norbello (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 25363 matricola. — Durante tutto il combattimento dava prova di sublimi virtù militari. Coraggiosamente portò all'assalto la sua squadra; impegnò un furioso corpo a corpo piuttosto che arrendersi; indi accorse in aiuto di un nostro reparto, e nell'impari lotta riuscì a mantenere la posizione, finchè gli fu ordinato di ritirarsi. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

ANTINORI Filippo, da Fano (Pesaro), sergente reggimento fanteria, n. 22797 matricola. — Con calma ed entusiasmo, guidava la sua squadra all'assalto di una forte e ben munita trincea nemica. Ferito, abbandonava il suo reparto solo quando, raggiunto l'obbiettivo assegnato, furono iniziati i lavori di rafforzamento della posizione conquistata. – Tivoli, 14-15 maggio 1917.

APONTE Salvatore, da Vico Equense (Napoli), tenente complemento gruppo obici pesanti campali. — Esempio costante di ardimento, mostrò in molte pericolose ricognizioni il suo coraggio e la sua entusiastica fede. In un'ora difficile, interrotte le comunicazioni con la fanteria, partiva volontariamente, sprezzante di ogni pericolo, per riconoscerne la dislocazione. In terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica di ogni calibro, lasciando le trincee ed i camminamenti sconvolti, percorreva allo scoperto, per oltre due ore, zone in quel momento aspramente contese, riportando utili e precise informazioni. – Volkovniak, quota 376, 26 ottobre 1917.

ARDEMAGNI Virginio, da Chignolo Po (Pavia), sergente reggimento genio, n. 31836 matricola. — Nonostante le molte piccole escoriazioni riportate, conscio del dovere, e pienamente convinto del grande rendimento che portava nel mantenere costanti le comunicazioni fra i vari comandi, noncurante del violento fuoco d'artiglieria nemica, si portava più volte, di giorno e di notte, lungo le linee telefoniche, trascinando seco, con l'esempio del suo personale coraggio, la propria squadra di stendifili. – Pod Naskusnek, dal 13 al 22 agosto 1917.

ARIGO Vincenzo, da San Calogero (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3806 matricola. — Percorreva per diverse volte, sotto l'intenso bombardamento, il tratto di trincea occupata dal battaglione per tenere i collegamenti e trasmettere ordini, dando così sempre prova di spirito e di sacrificio, di abnegazione e di elevate virtù militari. – Dosso Faiti, 29 agosto 1917.

ARMINIO Giovanni Battista, da Lacedonia (Avellino), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, durante il ripiegamento da Monticano al Piave dava tutta la sua attività all'ottimo funzionamento del reparto. Durante i combattimenti di Cà del Bosco al Piave, noncurante del pericolo, provvedeva personalmente alla postazione delle sezioni nei punti di più utile impiego, infondendo nei dipendenti fiducia e calma ed il fermo convincimento che la volontà di resistere avrebbe arrestato ogni impeto nemico. A Ceggia, volontariamente si univa a comandare una pattuglia di fiancheggiamento, adempiendo tale compito con coraggio e [illegible] non comune. — Piave, 8 novembre 1917.

ARRIVET Alfonso, da Brain (Francia), soldato [illegible] — Si offriva [illegible] di portar ordini ed [illegible] di prima linea e della batteria [illegible] — Arco della Corna (Macedonia serba), [illegible] maggio 1917.

ARRUS Giuseppe, da Palmas Suergiu (Cagliari), caporale reggimento fanteria. — [illegible] tra i primi a muovere all'assalto di una trincea nemica, [illegible] la parola i propri uomini. Penetratovi, [illegible] tutte, resa ebbe valorosamente, fin [illegible] — [illegible], 20 settembre 1917.

[illegible] [illegible] — Durante l'offensiva dette continue prove di attività, [illegible] — [illegible], 18 agosto 1917.

ASINARI di BERNEZZO cav. Giuseppe Maria, da Pinerolo (Torino), tenente colonnello stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione incaricata di [illegible] — [illegible], 19 maggio 1917.

ASTOR cav. Giuseppe, da Roma, [illegible] fanteria. — Comandante di battaglione, nelle marce di ripiegamento [illegible] Sulla linea del Piave, con intelligenza [illegible] — San Valentino Prescudin [illegible], dal 27 ottobre al 22 novembre 1917.

ASTUTI Paolo, da Alessandria, [illegible] — Quale comandante di una posizione, durante [illegible] del giorno 22 [illegible] — Monte [illegible] (posizione [illegible]), 22-23 ottobre 1917.

AUGER Alfred, da [illegible] (Francia), soldato reggimento artiglieria [illegible] — [illegible] con [illegible] la furia del fuoco nemico. — Arco [illegible] 1917.

[illegible] [illegible] — [illegible] di artiglieria, [illegible] dal fuoco nemico. — [illegible] 1917.

AZZOLINI Armando, da Napoli, tenente reggimento [illegible] artiglieria. — Nell'organizzazione e nell'impiego di nuovi mezzi offensivi, che per [illegible] difficoltà [illegible], si dimostrava intelligente. Per [illegible] dati [illegible] questo di nostro coraggio sereno ed elevato spirito di sacrificio. — Bainsizza, [illegible] agosto 1917.

BACCARINI Lorenzo, da Pegognaga (Mantova), soldato [illegible] bersaglieri, matricola n. [illegible]. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche [illegible] raggiungeva tra i primi le trincee nemiche fortemente occupate e difese, [illegible] cooperando efficacemente a mantenere la posizione conquistata. Rimasto colpito il suo ufficiale, sprezzante del pericolo, lo trasportava in salvo. Nobile esempio di devozione al proprio superiore e di profondo sentimento del dovere. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BACCHIEGA Aldo, da Gavello (Rovigo), sottotenente [illegible] fanteria. — Dava costante prova di attività, di prontezza e di energia. Ferito da una pallottola al braccio, appena medicato si ritornava volontariamente in [illegible]. — Piton Brule (Macedonia Serba), 9 marzo 1917.

BACCI [illegible], da B[illegible] (frazione Castelvecchio), (Lucca), soldato [illegible], [illegible] 18 [illegible] matricola. — Porta ordini al comando di battaglione, in ogni [illegible] della zona, sotto ai più violenti bombardamenti, attraversò più volte [illegible], sempre coraggiosamente, compiendo [illegible] intelligentemente il compito affidatogli. — [illegible], 18-22 agosto 1917.

BACA[illegible] [illegible], da [illegible] (Parma), sergente reggimento [illegible] matricola. — Esempio di grande ardimento e sprezzo del pericolo, conduceva la propria squadra a reiterati assalti, trascinando in nobile gara di emulazione le ondate successive, e contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. — Testen, 28 agosto 1917.

BAGATTI Agostino, da Solignano (frazione Prelerso) (Parma), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 9477 matricola. — Ferito il tiratore della propria arma, ne prendeva il posto e, nonostante che la sua arma fosse fatta segno, eseguiva un fuoco efficacissimo, concorrendo così a respingere un forte numero di nemici. — Carso, quota 170, 22 agosto 1917.

BALLISTA Antonio, da Poggio Rusco (Mantova), caporal maggiore [illegible], n. 22284 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, caduto l'ufficiale, ne assumeva il comando [illegible] resistendo [illegible] del nemico. Rimasto ferito, [illegible]. — Sober, 10-11 ottobre 1916.

BANCI Fausto, da Prato (Firenze), caporale maggiore reggimento [illegible] n. 7121 matricola. — Durante un attacco nemico si portava volontariamente sulla prima linea, [illegible] alla strenua difesa. Due giorni dopo [illegible] parte [illegible] alla conquista di una trincea avanzata, raggiungendola tra i primi. — Carso, 3-6 giugno 1917.

BANDINO Francesco, da S[illegible] (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria. — [illegible] parte del plotone arditi, che doveva muovere all'attacco della posizione nemica, sotto il tiro intenso dell'artiglieria e fucileria avversaria, si spingeva davanti ai compagni, [illegible] tenne [illegible], e rientrava dopo 12 ore di aspro combattimento. — [illegible], 20 settembre 1917.

BANFO Paolo, da Orio Litta (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19548 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria, sprezzante del pericolo, conduceva i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco. — [illegible], 23 maggio 1917.

BANI Nello, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale [illegible] presso il comando di brigata, assolveva il suo compito con fermezza e coraggio, in zone devastate dal tiro dell'artiglieria avversaria, e recandosi ripetutamente, sotto violenti bombardamenti, sulle prime linee di fuoco. Ferito, acconsentiva a lasciarsi portare al posto solo dopo espletato ordine del comandante della brigata. — Altipiano Carsico, 19 - 22 agosto 1917.

BANZI Ettore, da Alfonsine (Ravenna), carabiniere comando carabinieri reali divisione, n. 980 matricola. — Durante l'incendio di depositi di materiali e munizioni prodotto da bombe incendiarie austriache, sotto intenso fuoco d'artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, cooperò validamente all'estinzione del fuoco. Inoltre, durante l'offensiva, cooperò con ogni sforzo, dando esempio di abnegazione non comune e di grande coraggio, a riordinare e ricondurre al posto di combattimento numerosi gruppi di dispersi. — Carso, Alture di Flondar, dal 16 al 23 agosto 1917.

BARALDI Attilio, da Mantova, caporale reggimento granatieri, n. 34147 matricola. — Nell'azione di retroguardia, mentre la lotta ferveva vivissima, col nemico che ostinatamente tentava di forzare la nostra difesa, si recava più volte ai vari reparti dipendenti, portando ordini sotto un fuoco vivissimo di mitragliatrici, assicurando così il ripiegamento dei reparti che stavano per essere circondati da forze superiori nemiche. — Chiarano (Treviso), 8 novembre 1917.

BARASSI Alberto, da Mesagne (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Giunto con una compagnia di rincalzo, quando più ferveva la mischia, coadiuvava efficacemente il comandante della linea, dimostrando calma, coraggio e fermezza e concorrendo validamente alla difesa ed al mantenimento della posizione. — Dosso del Palo, 18 maggio 1917.

BARATTA Vincenzo, da Napoli, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, 13° gruppo. — Comandante di sezione, sotto il violento tiro nemico, con l'esempio del suo sereno coraggio incitava i soldati alla resistenza, e rimanendo costantemente sulla linea di fuoco, otteneva dai suoi pezzi ottimi risultati, finchè rimaneva ferito. — Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BARBERIS Antonio, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, contribuiva validamente al buon andamento delle operazioni, portando ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, ed incitando i soldati alla resistenza. — Sober, 11 ottobre 1916.

BARBIERI Alfonso, da Sarsina (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 26012 matricola. — Con energia e coraggio, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, riordinava un gruppo di soldati, guidandoli sulla linea del fuoco. — Castagnevizza, 6 novembre 1916.

BARBIERI Giovanni, da Budrio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 42504 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia, recapitando ordini sotto il violento fuoco delle mitragliatrici e della fucileria nemica. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

BARBIERO Ernesto, da Abano Bagni (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 11205 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, stabiliva in posizione elevata, a stretto contatto del nemico, un posto di osservazione, mantenendolo saldamente, nonostante le continuate offese dell'avversario. — Dosso del Palo, 24 maggio 1917.

BARGELLINI Biagio, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 39997 matricola. — Mentre la mitragliatrice avversaria batteva intensamente il terreno, instancabile, ardimentoso, più volte si offrì quale portaordini fra il comando di compagnia e quello di battaglione. Partecipava a pattuglie ardite, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Carso, quota 244, 25 agosto 1917.

BARGIONI Luigi, da Firenze, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore, dimostrò ripetutamente calma e ardire eccezionali nel disimpegnare il proprio compito. Avendo un proietto di grosso calibro colpito in pieno l'osservatorio, nonostante il persistente tiro nemico, ripristinava subito le comunicazioni, ricuperando importante materiale e facendo iniziare i lavori di riattamento. — Monfalcone, 13 maggio 1917.

BARONCINI Enrico, da Manerbio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 871 matricola. — Coadiuvava i propri graduati durante ripetuti assalti alle posizioni nemiche, dimostrando ammirevole sangue freddo, anche dopo essere stato ferito gravemente, dando esempio splendido di valore e di fermezza ai propri compagni. — Carso, Faiti Hrib, 19 agosto 1917.

BARRICA Luigi, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Porta ordini fra i comandi di gruppo e di batteria, in tre giornate consecutive di combattimento compì sempre il suo compito con coraggio ed intelligenza esemplare. — Castagnevizza, 22-24 maggio 1917.

BARTOLI Agostino, da Stimigliano (Perugia), tenente reggimento granatieri. — Comandante una sezione pistole, prendeva di sua iniziativa il comando dell'ala destra della propria compagnia all'assalto. Dava mirabile esempio di coraggio, di calma ed energia, finchè veniva ferito da mitragliatrice nemica. — Flambro (Udine), 30-31 ottobre 1917.

BARUCCI Cesare, da Abbadia San Salvatore (Siena), capitano reggimento fanteria. — Mandato più volte con la sua compagnia a compiere ardite ricognizioni ed a proteggere reparti di lavoratori sulle Grave di Papadopoli, assolveva con zelo, con ardimento e con vivo spirito combattivo il suo compito, dimostrando qualità notevolissime di comandante. — Grave di Papadopoli (Treviso), 15 novembre 1917.

BARZI Francesco, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il furioso bombardamento nemico, dava bell'esempio di sprezzo del pericolo, percorrendo più volte la linea, incoraggiando i suoi soldati e mantenendoli saldi al loro posto, finchè rimaneva gravemente ferito da una scheggia di granata. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

BASELLI Pietro, da Borgo San Giacomo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 11555 matricola. — Durante due giorni di azione, sotto un violento e micidiale fuoco d'artiglieria nemica, portava volontariamente ed intelligentemente ordini ai reparti attaccanti più avanzati, superando zone battutissime dal fuoco nemico, dimostrando coraggio non comune ed elevato spirito di sacrificio. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

BASSI Fernando, da Mantova, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 23187 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, in località avanzata e scoperta, di pieno giorno, impiantava una linea telefonica, preoccupandosi soltanto dell'adempimento del suo dovere. Bell'esempio di coraggio e di valore. — Castagnevizza, 11 maggio 1917.

BASSI Ugo, da Imola (Bologna), tenente complemento reggimento fanteria. — Di pieno giorno, eseguiva un'importante ricognizione lungo i reticolati nemici. Assunto il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, con perizia ed intrepidezza la guidava sulle trincee nemiche, dove cadeva gravemente ferito. — Monte Santo, 18-20 maggio 1917.

BATTISTELLA Attilio, da Baone (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 4302 matricola. — Porta ordini del comando di battaglione, arditamente e coraggiosamente si spingeva, durante violentissimo bombardamento, avanti la linea nemica, per mantenere il collegamento con reparti di altro corpo. Travolto dallo scoppio di una granata e ferito alla testa, non desisteva dal compito avuto se non quando lo ebbe completamente ed intelligentemente assolto. — Carso, quota 220, sud di Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BATTISTONI Riccardo, da Ancona, soldato gruppo obici pesanti campali, n. 140 matricola. — Durante l'azione, già sofferente per una contusione, fu costante esempio di fermezza, sotto i violenti tiri nemici concentrati sulla sua sezione. Travolto dallo scoppio di una granata e fortemente contuso ad una gamba, rifiutato ogni soccorso, continuò il suo servizio. — Castagnevizza (Gorizia), 12-16 maggio 1917.

BECCARI Arturo, da Venezia, tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco, con audacia ed energia esemplari, guidava la sua compagnia alla conquista di una forte posizione tenacemente difesa dall'avversario. — Dosso del Palo, 28-29 maggio 1917.

BECCHERLE Pio, da Caprino Veronese (Verona), capitano milizia territoriale addetto comando genio armata. — Addetto al comando del genio d'armata per la materia di armamento di questa, fu di valido aiuto al comando stesso per [illegible] interruzioni. Con fermezza e coraggio, e sotto il fuoco delle mitragliatrici [illegible] le squadre di minatori per rendere più efficaci le interruzioni dei Ponti sul Livenza e sul Piave. — Motta di Livenza, Ponte di Piave, 2-10 novembre 1917.

BECCHI Ez[illegible], da Carpi (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 26760 matricola. — Capo di una squadra di lanciatori di bombe, avuto l'ordine di snidare reparti nemici che ancora tenevano saldamente un tratto di trincea, con particolare slancio ed incurante dell'intenso fuoco avversario, portava brillantemente a termine il mandato ricevuto, catturando [illegible] — Vertoiba, 14 agosto 1916.

BELFIORE Rosario, da Acireale (Catania), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, con intelligenza e perspicacia [illegible] la propria compagnia sotto il fuoco mantenendo le [illegible] sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, e trascinando la sua compagnia [illegible] alla riconquista della posizione. — [illegible], 16-17 novembre 1917.

BELLI Riccardo, da Todi (Perugia), caporale reggimento artiglieria [illegible] n. 6 [illegible] — [illegible] batteria [illegible] prove di coraggio [illegible] le comunicazioni [illegible] — [illegible] 1917.

BELLI Rodolfo, da Firenze, caporale reggimento [illegible] batteria [illegible], n. 14728 matricola. — Sotto il violento fuoco [illegible] riattivava le comunicazioni telefoniche interrotte, dando prova di esemplare coraggio. — Castagnevizza, 12-17 maggio 1917.

BELLINI Agostino, da Vicchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 4082 matricola. — Chiamato col plotone a fronteggiare numerosi gruppi nemici che avevano [illegible] tutta per [illegible] attaccava [illegible] verso i quali [illegible] — [illegible], 7 novembre 1917.

BEN[illegible] — Porta-ordini di una compagnia di fanteria, durante un violento combattimento, benché fosse stato colpito e contuso dallo scoppio di una granata, noncurante di sé [illegible] Attraversando zone battute da violentissimo fuoco nemico, dimostrava sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio superiore ad ogni elogio. — [illegible], 20 settembre 1917.

BENEDUSI Lino, da Villa Poma (Mantova), caporale reparto sanità someggiato, n. 238 matricola. — Comandante di una squadra di portaferiti, con serenità e zelo adempiva il suo pietoso compito, finchè rimaneva gravemente ferito. — [illegible], 30 maggio 1917.

BENI Carlo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20[illegible] matricola. — Con l'esempio e con la parola trascinava i suoi dipendenti all'attacco di una posizione violentemente battuta dal nemico, incitandoli alla resistenza durante i contrattacchi e guidandoli più volte all'assalto. — Grazigna, 24-26 maggio 1917.

BENSI Pietro, da Sant'Antonio alla Trebbia (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 43574 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava un tratto di terreno battuto da violento fuoco d'artiglieria nemica per prestare aiuto al suo ufficiale travolto da grossi macigni. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

BENVENUTO Antonio, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 42794 matricola. — Comandante di plotone, durante un attacco nemico con gas asfissianti, dava prova di calma e di spiccato ascendente sui suoi inferiori, contrattaccando col proprio reparto a respingere nettamente l'avversario. Due sere dopo, mentre ispezionava un tratto della linea, cadeva colpito a morte. — Macedonia (quota 1050), 9 aprile 1917.

BERNARD George Frederick, da Lewes (Inghilterra), soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, batteria assedio esercito inglese, n. 10[illegible] matricola. — Sotto l'intenso e violento fuoco nemico, assicurava il continuo e perfetto funzionamento delle linee telefoniche, dando bella prova di sereno coraggio. — Carso, [illegible] 25 maggio 1917.

BERNINI Antonio, da Santa Maria Capua Vetere (frazione Sant'Andrea dei Lagni) (Caserta), caporale reggimento granatieri, n. 24067 matricola. — In un'azione di retroguardia, mentre vivissima ferveva la lotta col nemico che [illegible] tentava di forzare la nostra difesa, sotto un fuoco intenso di mitragliatrici, si recava più volte in linea a portare ordini importanti, assicurando così il ripiegamento di alcuni reparti che venivano già circondati dagli avversari. — Chiarano, 8 novembre 1917.

BERTASI Pompeo, da Marzabotto (frazione [illegible]) (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 7667 matricola. — Insieme ad un caporale ed altri tre bersaglieri assaliva un piccolo posto nemico di 12 uomini e lo catturava, dopo [illegible] lotta a corpo a corpo. — Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BERTI Ugo, da Cividale nel Friuli (Udine), aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 9033 matricola. — Quale comandante il plotone arditi a disposizione del comando di reggimento, dava prova costante di coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio, [illegible] tempo, specialmente in occasione di un contrattacco nemico che sembrava scuotere la nostra difesa. — Carso, quota 130, 145 nord, 19-23 agosto 1917

BERTHOUZE Léopold Philémon, da Châteauneuf de Vernon (Francia), maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria campagna esercito francese, n. 664 matricola. — Con grande energia e coraggio comandava la sua sezione durante il vivo e prolungato fuoco dell'artiglieria nemica. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 8-12 maggio 1917.

BERTOLA Arturo, da Campovico (Sondrio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27586 matricola. — Con slancio ammirevole, sereno e calmo, raggiungeva fra i primi la quota 145, e con l'esempio e con la voce incitava i compagni, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

BERTOLOTTO Filippo, da Pinerolo (Torino), sergente batteria bombardieri, n. [illegible] matricola. — Costante esempio di valore, fu sempre primo ad esporsi al pericolo, finchè, avendo un colpo nemico provocato lo scoppio della sua bombarda, cadde sul campo. — Macedonia (quota 1050), 7 maggio 1917

BERTONI Italo, da Milano, sergente raggruppamento batterie assedio, gruppo, batteria obici pesanti campali, n. 48884 matricola. — Avendo due granate nemiche a gas asfissianti colpito in pieno il suo ricovero, [illegible] prova di calma e di altruismo nel trarre in salvo i serventi rimasti gravemente feriti. — Castagnevizza, 22 maggio 1917.

BERZIERI Giuseppe, da Busseto (Parma), sergente maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 15102 matricola. — Comandante di una sezione violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio incoraggiava i suoi dipendenti, disimpegnando anche il servizio di puntatore per accelerare il tiro. Avendo il fuoco avversario inutilizzato due pezzi, benchè ferito, incitava i soldati a perseverare nella lotta, dando bell'esempio di valore. — Castagnevizza, 13-23 maggio 1917.

BELTON Thomas, da Londra (Inghilterra), sergente batteria artiglieria inglese, gruppo. — Durante l'offensiva dette continua prova di attività, calma serena e ardimento, dando bell'esempio ai propri dipendenti. — Altipiano Carsico, 18 agosto 1917.

BEVILACQUA Rinaldo, da Gubbio (frazione Loreto) (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di battaglione quale ufficiale informatore, rendeva preziosi servigi, esponendosi impavido e sereno, costantemente, al fuoco nemico, finchè cadeva ferito. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BIANCO Giuseppe, da Caraglio (Cuneo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 7253 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, disimpegnava volontariamente il servizio di porta ordini, dando bella prova di sereno coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Gorizia, 12 maggio 1917.

BIGATTI Giovanni, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Con ardimento instancabile, durante parecchie ore di combattimento, rimasto solo ufficiale di compagnia, infondeva e manteneva nel suo reparto alto spirito combattivo, portandosi in posizioni fortemente battute da mitragliatrici, concorrendo efficacemente in tal modo all'azione che riusciva, mentre egli rimaneva ferito. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

BILATO Riccardo, da Padova (frazione Altichiero), caporale reggimento fanteria, n. 60822 matricola. — Trovandosi il suo comandante di compagnia nella necessità di sorvegliare e conoscere più minutamente i movimenti del nemico, liberamente si offriva per uscire in pattuglia, e si spingeva fin sotto i reticolati dell'avversario, affrontando serenamente i più gravi pericoli e riportando notizie interessanti. — Quota 80 Comeno (Zona Carsica), 28 ottobre 1917.

BIMBI Angelo, da Pelaja (Pisa), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, raggiungeva la trincea avversaria, respingendo arditamente i nuclei nemici che, con lancio di bombe, tentavano ostacolare l'avanzata. — Monte Sovo, 23 maggio 1917.

BINAGHI Carlo, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con perizia e coraggio, conduceva il proprio reparto fin sotto i reticolati nemici, mantenendolo saldo sulle posizioni fortemente battute dal fuoco avversario. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

BINDA Ambrogio, da [illegible] (Como), attendente battaglione reggimento fanteria, n. 44086 matricola. — Durante un violento bombardamento, visto che dalla piazzuola nella quale era collocata una mitragliatrice non poteva essere battuto un varco aperto dal nemico nei reticolati, trasportava l'arma allo scoperto e, noncurante del pericolo, iniziava un tiro efficacissimo. — Monte Piana, 22 ottobre 1917.

BINDA Ernesto, da Lecco (Como), soldato reggimento granatieri, n. 23818 matricola. — In servizio di guida, per più giorni, dava bella prova di ardimento e di devozione, accompagnando il proprio ufficiale, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Benchè ferito, non si allontanava dal suo superiore, continuando a fargli scudo del suo corpo, fino al termine dell'azione. — Carso, 6 giugno 1917.

BINI Giovanni, da Sava (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Minacciato d'accerchiamento dal nemico in forze preponderanti, sprezzante del periciale, assumeva il comando di una sezione mitragliatrici, e nonostante il fuoco micidiale delle mitragliatrici avversarie, con tiro bene aggiustato, costringeva il nemico a desistere dai suoi tentativi d'irruzione. — Cà del Bosco Latisana, 31 ottobre 1917.

BIONDI Aldo, da Ripalta Arpina (Cremona), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10606 matricola. — Costante esempio di coraggio e di fermezza, sotto l'intenso bombardamento nemico, dirigeva, da una posizione scoperta, il tiro della sua sezione. Saltata un'arma, continuava il fuoco con l'altra, pur facendo sgombrare i feriti e rincuorando i superstiti. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

BIONDI Antonio, da Longiano (Forlì), sergente reggimento bersaglieri. — Comandante di una pattuglia di pochi uomini, con incarico di cercare collegamento con reparti laterali, attaccato dal nemico, lo contrattaccava efficacemente, riuscendo a catturare una quindicina di prigionieri. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

BIONDI Luigi, da Castelfiorentino (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Caduti gli altri ufficiali assumeva il comando della compagnia, comandandola efficacemente, per vari giorni, e mantenere salda la compagine della truppa; costante esempio ai suoi dipendenti di elevato sentimento del dovere e di serenità nel pericolo. — Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

BOCCAZZI Luigi, da Mantova, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34084 matricola. — Facendo parte del personale al seguito del comandante di gruppo, accorreva immediatamente ad un pezzo che, essendo preso di mira da mitragliatrice nemica, aveva in un attimo perduto il capo pezzo e ferito la maggior parte dei serventi, e concorreva a farlo continuamente e regolarmente funzionare. — Santa Anastasia sul Livenza, 6 novembre 1917.

BOITO Erminio, da Limana (Belluno), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 20353 matricola. — Assalita la batteria di sorpresa da nuclei nemici, ferito tra gli altri il comandante di batteria ed il sottocomandante, coadiuvava con slancio e fermezza gli ufficiali superstiti nell'organizzare l'estrema difesa, sotto l'infuriare dei colpi di bombe a mano e mitragliatrici, incitava alla resistenza i compagni, contribuendo così a salvare la batteria. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

BOLELLI Livio, da Crevalcore (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 4582 matricola. — Telefonista di una batteria posta a breve distanza dal nemico, per vari giorni, sprezzante del pericolo, riattivava le linee telefoniche interrotte, percorrendo zone fortemente battute dal fuoco avversario, e assicurando il funzionamento dell'importante servizio. — Vertoiba, 16-18 maggio 1917.

BOLLA Pietro, da Sassari, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28489 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, la guidava audacemente e coraggiosamente all'assalto. Con l'esempio costante e con rara calma riusciva a mettere le armi in posizione e a mantenervisi saldo, sotto un vivissimo fuoco. Avuta un'arma sepolta da una granata, salvava l'altra inutilizzata. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

BONALDO Sebastiano, da Melma (Treviso), soldato comando tappa, n. 3048 matricola. — Addetto ai baraccamenti tappa per militari isolati, conscio e pur sprezzante del pericolo che le prime granate cadutegli intorno gli mostravano, destava gli ufficiali ricoverati e li faceva porre in salvo pochi minuti prima che un'altra granata distruggesse i baraccamenti stessi. — Cervignano, 16 maggio 1917.

BONARIVA Bartolo, da Lozio (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 21841 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, affrontava spontaneamente un piccolo posto nemico per costringerlo ad indurlo alla resa. — Carso, quota 120, 5 settembre 1917.

BONCOMPAGNI LUDOVISI Francesco Antonio, da Foligno (Perugia), tenente milizia territoriale cavalleria, addetto comando corpo armata. — Quale ufficiale d'ordinanza diede prove ripetute, in circostanze sovente difficilissime, di illimitato spirito di sacrificio e di sereno coraggio. — Fronte della prima e seconda armata, maggio 1916–dicembre 1917.

BONFANTINI Angelo, da Vigevano (Milano), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 457[illegible]5 matricola. — Mitragliere, quale servente di sinistra, continuava imperterrito a provvedere di munizioni l'arma stessa, coadiuvando poscia nel catturare l'ufficiale nemico che comandava il nucleo attaccante. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

BORELLI Giuseppe, da Napoli, caporale reggimento granatieri, n. 37762 matricola. — Comandato al servizio rifornimento acqua, nonostante l'intenso fuoco di sbarramento nemico, attraversando terreno scoperto, fortemente battuto da mitragliatrici e dall'artiglieria, portava acqua e viveri ai combattenti. — Carso-Selo, 19 agosto 1917.

BORGHESI Pietro, da C[illegible] ([illegible]), soldato reggimento alpini, n. 1[illegible]787 matricola. — Esempio costante di valore, mentre il suo plotone era attaccato da ingenti forze avversarie, uscito dall'improvviso riparo con pochi uomini della sua squadra per meglio respingere l'avversario vicinissimo, ed allo scoperto opponeva accanitissima resistenza, finchè, esaurite le munizioni, riusciva a sfuggire al nemico che lo colpiva ormai anche da tergo. Dimostrò di possedere calma, coraggio e sangue freddo. — Col Falcon Comune di Sovramonte (Belluno), 11-12 novembre 1917.

BORGHI M[illegible], da C[illegible] ([illegible]), caporale [illegible] reggimento bersaglieri, n. 34305 matricola. — Uccidendo un ufficiale nemico, che all'imbocco di una galleria tentava opporre resistenza, catturava 54 prigionieri. — [illegible], 15 maggio 1917.

BORI Angelo, da P[illegible], soldato reggimento genio, n. 15566 matricola. — Incaricato di [illegible] con altri militari del Piave gli ordigni destinati a far brillare una mina sotto l'arcata del Ponte di Vidor, al di là delle nostre linee, assolse lodevolmente il suo compito, superando le grandi difficoltà per la velocità della corrente ed eludendo la vigilanza nemica, dando prova di grande coraggio, animo sereno e sprezzo del pericolo. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

BOSELLI M[illegible], da Milano, caporale reggimento artiglieria a cavallo, n. 92[illegible]70 matricola. — Sceltosi [illegible] volontariamente di sorvegliare la linea telefonica con un osservatorio avanzato, e durante cinque giorni d'azione assolveva brillantemente il suo compito, sempre pronto ad esporsi, in zona battuta, incitando con l'esempio i compagni e assicurando al comando i mezzi di comunicazione colle posizioni avanzate. — Carso, quota 23[illegible], 19-24 agosto 1917.

BOSIO cav. Camillo, da Fossano (Cuneo), maggiore genio battaglione dirigibilisti. — Comandante in 2ª di un dirigibile, prendeva parte a cinque incursioni in territorio nemico, coadiuvando il suo superiore con perizia e ardimento. — Febbraio-luglio 1917.

BOSIO Paolo, da Firenze, capitano complemento reggimento artiglieria montagna. — Durante la ritirata della fanteria sulla destra del Tagliamento, dal 27 al 31 ottobre 1917, diede, di continuo, bellissima prova di energia, ardire e larga iniziativa, concorrendo efficacemente a portare in salvo i pezzi del gruppo britannico cui era addetto in qualità di interprete. Nei momenti più critici della ritirata (bombardamento del ponte di Latisana, [illegible] al mattino del giorno 30) mostrò sangue freddo, coraggio, sprezzo del pericolo assoluto e tatto non comune. — Strada di Palmanova-Latisana, 29-30 ottobre 1917.

B[illegible]UTA Angelo, da Sala Consilina (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 22067 matricola. — Di notte, accortosi di un movimento del nemico, usciva volontariamente in ricognizione, rimanendo colpito a morte da una scheggia di bomba lanciata da una pattuglia nemica. — P[illegible] Rocheux (Macedonia), 18 marzo 1917.

B[illegible]TIA[illegible] [illegible], da C[illegible] [illegible] ([illegible]), sergente reggimento fanteria, n. 478 matricola. — In ogni circostanza si distinse per energia, slancio, spirito di sacrificio.

A disposizione dapprima, assunse il comando di un plotone rimasto senza capo e, per caduto il comandante della compagnia, prese il comando di questa. Ardito ed instancabile nel provvedere alla difesa, entusiasta ed eroico nel guidare gli uomini all'assalto. — Carso, quote 130, Alberata quota 110, 19-25 agosto 1917.

BOTTIGLIERI Renato, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale comandato quale osservatore da un draken, aggredito durante l'ascensione da due velivoli nemici che facevano segno il pallone a [illegible] diretti e scariche di mitragliatrice, nonostante che l'involucro ed il sartiame del pallone fossero in più parte colpiti, chiedeva di restare in ascensione per poter completare la direzione di un tiro iniziato dalle nostre batterie e continuava fino a sera l'osservazione del settore nemico, dando esempio di cosciente coraggio e di fermezza. — Cielo di Petrano, 19 ottobre 1917.

BOTTINELLI Alfredo, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 27[illegible]80 matricola. — Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi nei reticolati nemici. Il giorno dopo, si slanciava arditamente all'assalto di una forte e ben munita posizione avversaria, finchè, ferito, doveva desistere dalla lotta, costante esempio ai suoi dipendenti per valore ed alto sentimento del dovere. — Tivoli, 13-14 maggio 1917.

BOZZELLI Raffaele, da Rapino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 14875 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava un tratto di terreno battuto da violento fuoco dell'artiglieria nemica per prestare aiuto al suo ufficiale travolto da grossi macigni. — Monte Santo, 26 maggio 1917.

BRAIDA Antonio, da Palazzolo dello Stella (Udine), sergente reggimento granatieri, n. 58377 matricola. — Capo-mitragliere, durante la resistenza sul Livenza, manovrando egli stesso la sua arma, teneva in iscacco mitragliatrici avversarie, continuando a far fuoco con calma e serenità, anche quando gli aggiustati tiri nemici lo ebbero individuato, e impedendo così all'avversario di molestare più oltre la nostra linea. — Motta di Livenza, 7-8 novembre 1917.

BRAIT Pietro, da Codroipo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 48423 matricola. — Comandante di squadra, manteneva saldamente un tratto di trincea attaccato dal nemico con estrema violenza, dando esempio di calma e di arditezza, e riuscendo a respingere gli assalitori con lancio di bombe. — Sober, 11 [illegible] 1916.

BRAMBILLA Emilio, da Mariano Comense (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 1169 matricola. — Insieme ad un caporale ed altri due bersaglieri, assaliva un piccolo posto nemico di 12 uomini e lo catturava in seguito ad accanita lotta a corpo a corpo. — Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BRAMBILLA Roberto, da Monza (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 43120 matricola. — Comandante di plotone, guidava [illegible] alla conquista di una trincea nemica, giungendovi fra i primi, finchè rimaneva ferito. — Sober, 10 ottobre 1916.

BRENO Fermo, da Bergamo, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1475 matricola. — Nell'azione svolta dalla compagnia si distinse per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Raggiunta la posizione, fu tra i primi a lanciarsi nella trincea nemica, ove cadde gravemente ferito. — Carso Quota 126, 19-23 agosto 1917.

BRES Jean-Joseph, da Lencloy (Francia), maresciallo alloggio [illegible] artiglieria campagna esercito francese, n. 03834 matricola. — Con [illegible] disimpegnava le funzioni di sottufficiale di collegamento con la fanteria di prima linea, nonostante il violento fuoco nemico, rendendo utili servigi alla sua batteria. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 8-12 maggio 1917.

BRESCIANI Teodoro, da [illegible] (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 29905 matricola. — Al comando di una squadra, benchè soldato portava i suoi soldati sotto i reticolati nemici, e dando prova di coraggio, cadeva ferito mentre tentava di tagliare il reticolato nemico. — Regioni Pomari, 10 giugno 1917.

BRIGLIA Adriano, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento genio, n. 11773 matricola. — In difficili lavori di contromina per la vitale difesa di un caposaldo, incurante del grave e continuo pericolo che la vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ed intenso lavoro di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finchè, per lo scoppio d'una mina avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

BRISSENDEN Harry, da Ashford (Inghilterra), tenente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo — Ufficiale assai distinto ed apprezzato, durante la ritirata della 3^a armata, 27-31 ottobre, diede bella prova di energia, operosità, sangue freddo e sprezzo del pericolo, molto concorse a salvare i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova Latisana, 27-31 ottobre 1917

BROGGIO Giovanni, da Arona (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29289 matricola. — Visto cadere gravemente ferito un capitano, ritornava sulla via percorsa, e, con sereno altruismo, incurante dell'imperversare dei proietti nemici, lo trasportava in salvo. — Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

BROUSSE Louis Ernest, da Plauzolles (Francia), soldato reggimento artiglieria campagna esercito francese, n. 6311 matricola. — Servente di un pezzo, dava prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, [illegible] impossibile il servizio, sotto violenti raffiche dell'artiglieria nemica. — Ansa della Cerna (Macedonia Serba), 6-12 maggio 1917

BRUGNUOLI Pietro, da Due Miglia (Cremona), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sebbene ferito al ginocchio, ricevuto l'ordine di concorrere all'attacco di una posizione nemica, noncurante di sè, si recava sollecito sulla prima linea, partecipando all'azione per tutta la giornata. — Vucognacco, 23 maggio 1917

BRUNAZZI Alceo, da Tornaco (Novara), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto al reparto cannoni, avuto sentore che la batteria era assalita, vi accorreva, organizzava la difesa, essendo caduto il comandante, e portatosi al pezzo più avanzato, sparando egli stesso alcuni colpi, riusciva a disperdere i nemici. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

BRUNI [illegible], da Carpaneto (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 26787 matricola. — Nonostante il vivo fuoco nemico, varcava la trincea ed il reticolato per raccogliere, con l'aiuto di un compagno, un soldato di altro reggimento gravemente ferito ed impossibilitato a raggiungere la linea. Riuscito nell'intento, riprendeva il suo posto. — Villanova, 14 settembre 1916.

BUFFO Enrico, da Treviso, sottotenente reggimento genio. — Instancabile e sprezzante del pericolo, infondeva sempre nuova energia nei suoi dipendenti, menando a termine [illegible] lavori di rafforzamento della linea e dei camminamenti costantemente battuti dal fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche. — S. Caterina, 14-18 maggio 1917

BUGIARDINI Giuseppe, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento presso il comando di divisione, prestò durante l'offensiva opera utilissima, portandosi più volte in zona battuta da fuoco micidiale nemico per assumere informazioni presso un comando di brigata dipendente, perchè interrotte tutte le altre comunicazioni. Tenne sempre contegno molto ardito e dimostrò grande fermezza di carattere, anche nei momenti più critici e minacciosi della lotta. — Vodice, 27 ottobre 1917.

BULGARELLI Arturo, da Bondeno (Ferrara), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 11401 matricola. — Sotto violento bombardamento, raggiungeva con i suoi zappatori le posizioni conquistate e, con intelligenza e ardore, procedeva subito ad importanti lavori di rafforzamento. Rimasto ferito il suo superiore, assumeva il comando del reparto, contrattaccando il nemico ed infliggendogli gravi perdite. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

BULGARELLI Silvio, da Carpi (Modena), soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 470 matricola. — Guardafili addetto alla linea telefonica con un osservatorio avanzato, dopo arduo lavoro diurno, usciva volontariamente nella notte e per cinque ore rimaneva, sotto intenso fuoco di medi calibri, a riparare i numerosi guasti, sostituendo anche un lungo tratto di linea nella zona più battuta e sempre [illegible] abnegazione e di ardimento, riusciva a riattare le comunicazioni, facilitando il compito alle batterie. — Carsò, quota 235, 19-20 agosto 1917.

BUOSI Antonio, da San Biagio di Callalta (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1409 matricola. — Slanciatosi animosamente nella linea avversaria, ingaggiava una furiosa lotta con nuclei nemici, resistendo accanitamente sulla posizione conquistata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria. — Dosso del Palo, 17 maggio 1917.

BUSATTI Ugo da Bologna, sottotenente corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani, squadriglia. — Comandato ai lavori di distruzione del campo d'aviazione della Comina e della relativa polveriera, che dovevano essere compiuti soltanto quando il nemico fosse apparso nelle vicinanze del campo stesso, assolveva il mandato con ammirevole calma, con molta intelligenza, ardimento sereno, sotto l'intenso lancio di bombe dei velivoli nemici e nonostante le raffiche di fucileria delle pattuglie austriache, che tentavano impedire l'ardito lavoro. Fu anche di ammirevole attività nel recarsi in difficili ricognizioni per accertarsi dell'esatta dislocazione dei reparti nemici avanzati. — Capo della Comina, 5 novembre 1917.

BUSCAGLIA Gaetano, da Urbino (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile slancio, sotto furioso bombardamento, guidava i suoi uomini all'attacco di una posizione nemica. Giunto sotto i reticolati, veniva colpito a morte, bell'esempio ai suoi dipendenti di abnegazione e di coraggio. — Vrsignacco, 23 maggio 1917.

CAGNOLA Giuseppe, da Merate (Como), sergente maggiore comando d'artiglieria armata, n. 20063 matricola. — Coadiuvava volontariamente, sotto il fuoco nemico, il proprio direttore nell'asportare da officine abbandonate il macchinario occorrente per il laboratorio di un magazzino avanzato, dando prova di coraggio e di grande sentimento del dovere. — Monfalcone, ottobre 1915-febbraio 1916.

CAGNONI Guido, da Gragnano Trebbiense (Piacenza), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 19896 matricola. — Capo-pezzo, era instancabile nell'adempimento del proprio dovere. Avendo un proiettile di grosso calibro sfondato un ricovero, mentre procedeva al salvataggio dei feriti, veniva gravemente colpito. — Rassic, 16 maggio 1917.

CAIRE Leonardo, da San Marzano Oliveto (Alessandria), carabiniere comando carabinieri reali divisione, n. 23413 matricola. — Durante una vasta azione offensiva, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, dava prova di sprezzo del pericolo e di attività nelle varie mansioni affidategli. — *Nad Bregom*, 23-30 maggio 1917.

CALANDRA Lodovico, da Acceglio (Cuneo), soldato reggimento artiglieria da montagna, n. 16568 matricola. — Sotto il violento ed efficace tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, sprezzante del pericolo, riattava le linee telefoniche interrotte. — Tivoli, 12-16 maggio 1917.

CALANDRELLI Antonio, da Benevento, tenente complemento reggimento fanteria. — Con calma e coraggio, guidava il suo plotone all'attacco delle posizioni nemiche.

[illegible] gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, mantenendolo saldo e compatto al suo posto, finchè rimaneva ferito. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

CALEMME Rocco, da Napoli, caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10021 matricola. — Esempio costante e continuo di valore e alto sentimento del dovere, sebbene ferito, continuava a combattere con grande calma e arditezza. — Carso, quota 120, 19 agosto 1917.

CALOGIURI Salvatore, da Lizzanello (Lecce), carabiniere sezione carabinieri reali, divisione, n. [illegible] matricola. — Si offriva spontaneamente di seguire il proprio ufficiale, esponendosi, in terreno aspro e scoperto, al fuoco incessante e micidiale dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. Giunto sulla prima linea, coadiuvava efficacemente il suo superiore, dando bella prova di sprezzo del pericolo, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

CALTAGIRONE Michele, da Trapani, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1427 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva spontaneamente a salvare due compagni feriti, dando bello esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo. — Gorizia, 20 aprile 1917.

CALVELLI Alberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento granatieri, compagnia mitragliatrici. — Sotto un intenso bombardamento nemico, si portava in una posizione fortemente [illegible], rimanendovi, sprezzante del pericolo, finchè cadeva mortalmente ferito. — Carso, 25 maggio 1917.

CAMANI Oreste, da Abano (Padova), sergente reggimento granatieri, n. 7060 matricola. — Durante forti attacchi nemici, sotto vivo fuoco di artiglierie, mentre intense raffiche di mitragliatrici prendevano d'infilata la linea, percorreva la linea stessa, rincorando con la parola e con l'esempio i suoi subordinati. — Motta di Livenza (Treviso), 7-8 novembre 1917.

CAMERIA Orazio, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 30160 matricola. — Già distintosi per ardimento e slancio nel compiere i più rischiosi servizi; sotto un violento bombardamento nemico, visti feriti due suoi compagni, si slanciava verso di essi, sprezzante del pericolo, li trasportava al sicuro. — Macedonia Serba, 20 marzo 1917.

CAMPBELL DUNCAN Alastair, da Gillingham (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo. — Per la sua opera rapida e ardita dimostrata nell'impiego della sua batteria, concorrendo efficacemente ed incessantemente, giorno e notte, col fuoco dei suoi pezzi, alla nostra vittoriosa avanzata nella zona fra Corite e Selo, e nel respingere ogni tentativo nemico per riprendere le posizioni perdute, [illegible] l'azione nemica, una posizione più avanzata per la propria batteria. — Altipiano Carsico, 18 agosto, 5 settembre 1917.

CAMPO Giacomo, da Calatafimi (Trapani), sergente reggimento fanteria, n. 19727 matricola. — Durante il ripiegamento di una grande unità, facendo parte dell'[illegible] reggimento [illegible] la copertura, riusciva, quale comandante di sezione mitragliatrici pistole, con [illegible] delle armi, a distruggere in gran parte una grossa pattuglia nemica, che cercava catturarla, per infiltrarsi nelle nostre linee, costringendo i superstiti, atterriti, ad arrendersi prigionieri. — Precenicco, 29 ottobre 1917.

CAMPO[illegible] Vincenzo, da Alcamo (Trapani), tenente complemento reggimento fanteria. — Trovatosi con la bandiera del reggimento a breve distanza dal nemico, sotto il violento tiro della fucileria e dell'artiglieria, con coraggio e risolutezza la trasportava in luogo sicuro, benchè fortemente contuso ad un ginocchio. — Monte Pau, 3 giugno 1916.

CAMUZIO Antonio, da Robbio (Pavia), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 7643 matricola. — Nella sua carica di caporale alla squadra munizioni, faceva affluire sempre in tempo le munizioni all'arma. Caduto il capo arma, ne prendeva il posto e con raro sangue freddo, dando bell'esempio di virtù militari, incuorava i dipendenti a mantenersi sul terreno violentemente battuto, rendendo così efficace il fuoco della mitragliatrice sotto la cui protezione potè ripiegare la fanteria. — Carso, Faiti Krib, [illegible] agosto 1917.

CANDELA Oronzo, da Conversano (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 20118 matricola. — Travolto dallo scoppio di una granata, benchè contuso ed asfissiato dallo scoppio, recapitava ugualmente, con grande energia ed in tempo utile, un importante ordine del comando superiore. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

CANE Riccardo, da Palermo, caporale reggimento bersaglieri, n. 1822 matricola. — Spintosi con grande ardimento oltre le linee nemiche, catturava alcuni prigionieri e dava, in ogni suo atto, esempio di sicura iniziativa e di grande coraggio. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

CANNAS Diego, da Bitti (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 9383 matricola. — Comandante di plotone, in condizioni difficilissime, sotto il violento fuoco nemico, manteneva saldo e compatto il suo reparto, [illegible] gli [illegible] ed esponendosi serenamente al pericolo per infondere nei soldati la ferma fiducia nel buon esito dell'azione. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CANTEGRIL Joseph, da Auvillar (Francia), soldato reggimento artiglieria pesante campale esercito francese, n. 05136 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica dava bella prova di cameratismo, portandosi, di propria iniziativa, allo scoperto, presso un pezzo, per soccorrere un compagno ferito e trasportarlo in un ricovero. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 27 maggio 1917.

CANTONI Giulio, da Bordolesso (Cremona), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1202 matricola. — Quale goniometrista ed osservatore di prima linea dette sempre prove di ardimento ed abnegazione. Ostruito l'accesso di una caverna in cui si trovava con altri compagni, pel tiro nemico, nonostante il principio di asfissia e la difficoltà dell'aiuto, dava bell'esempio a tutti per sereno coraggio. Osservatore su di un campanile presso la prima linea, sotto il tiro aggiustato di artiglierie e mitragliatrici, non abbandonava il posto se non dopo ordine, quando il campanile stava crollando. — Dosso Faiti, agosto-settembre 1917; Zenson di Piave, 10-17 novembre 1917.

CAPASSO NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO dei conti Fabio, da Napoli, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, dava prova di grande coraggio, e rimanendo lunghe ore nell'osservatorio di prima linea, nonostante il fuoco nemico, otteneva importanti effetti di distruzione sui reticolati e sulle trincee dell'avversario. Rimasta colpita in pieno la batteria, con sereno coraggio prestava aiuto ai suoi soldati, suscitando col suo esempio la fede nella vittoria. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

CAPORALETTI Otello, da Riesi (Caltanissetta), caporale reggimento bersaglieri, n. 27799 matricola. — Al comando di pochi uomini, volontariamente si offriva a proteggere il lato di un elemento di trincea dove il nemico era riuscito a penetrare durante la lotta con altri reparti. Manteneva saldo il suo posto, infliggendo perdite al nemico e dando tempo al proprio reparto di disporsi nuovamente per l'attacco, in seguito al quale il nemico fu ricacciato su tutta la linea. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

CAPUTO Alfonso, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 25[illegible] matricola. — Sotto intensi bombardamenti nemici, incaricato di collegamento, eseguiva compiti difficilissimi attraversando zone battute, portando gli ordini a destinazione, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso, quota 219, 20 maggio-3 giugno 1917.

CARAMORI [illegible], da Castelnuovo Rangone (Modena), soldato reggimento granatieri, n. [illegible] matricola. — Sotto intenso bombardamento, accorreva a soccorrere compagni sepolti [illegible]. Durante l'assalto, primo fra i primi, incitava con l'esempio e con la parola i propri compagni. Mirabile esempio di cameratismo e di valore. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

CARBONE cav. Vincenzo, da Reggio Calabria, colonnello brigadiere comandante brigata. — Comandante di brigata, mentre i propri reggimenti si lanciavano all'attacco di munitissime posizioni nemiche, sprezzante del pericolo, si portava sulle prime linee, ed ivi permaneva per tutta la giornata di combattimento, sotto violentissimo fuoco di artiglieria avversaria; incitando e incorando i reparti con la sua presenza, preparava nuovi ripetuti assalti, e non rientrava al posto di comando che alla sera, quando la brigata ebbe ricevuto il cambio con altre truppe, dando così splendido esempio di sereno coraggio e di alta virtù militare. — [illegible] Pod [illegible], 19 agosto 1917.

CARDILLO Furio, da Pietra Montecorvino (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con perspicacia e coraggio, dopo che erano falliti tre attacchi di una compagnia di prima linea, conduceva all'assalto il suo plotone, ottenendo buoni risultati e suscitando il plauso e l'emulazione dei superiori e della truppa. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

CARGNELLI Alessio, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Attivo, e energico, entusiasta, assicurava, durante lo svolgersi di un'azione, il pieno funzionamento di un servizio di [illegible], riuscendo a fornire utili notizie sul nemico, incurante di pericoli e di fatica. — Altipiano Carsico, agosto 1917.

CARMELLINI Emilio, da Forlì, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 319 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, di sua iniziativa e con sereno sprezzo del pericolo, rimetteva prontamente in efficienza una linea telefonica spezzata in molti punti. — Castagnevizza, 14-23-24 maggio 1917.

CARNIATO Tobia, da Treviso (frazione San Pelajo), soldato reggimento fanteria, n. 12188 matricola. — Slanciatosi animosamente nella linea avversaria, ingaggiava una furiosa lotta con nuclei nemici, resistendo accanitamente sulla posizione conquistata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria. — Dosso del Palo, 17 maggio 1917.

CARROZZO Vincenzo, da Scorrano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 40754 matricola. — Interrotti tutti gli altri mezzi di comunicazione, si offriva volontariamente di portare ordini sulla prima linea e nelle retrovie, attraversando impavido zone violentemente battute dal fuoco nemico, dando esempio di coraggio e di zelo nell'adempimento del dovere. — Dosso Faiti, 13-20 maggio 1917.

CARTA Pasquale, da [illegible] (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Fra i primi di un plotone arditi, affrontava il nemico dando ai propri compagni nobile esempio di audacia e sangue freddo. Per rintracciare nemici rifugiatisi in caverne, arditamente si spingeva in esse e riusciva a snidarli, uccidendone alcuni. Ritiravasi in seguito ad ordine ricevuto. — Sief, Regione [illegible], [illegible] settembre 1917.

CARUSO [illegible], da Gaeta (Caserta), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 10880 matricola. — Seguiva volontariamente il primo reparto di assalto nella conquista di forti posizioni nemiche, animandolo con la voce e con l'esempio, e distinguendosi per coraggio, calma e sprezzo del pericolo. In un momento difficile del combattimento, fu di esempio a tutti per sangue freddo e fermezza, e riuscì ad assicurare la difesa d'importanti posizioni [illegible]. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

CASELLA Vittorio, da [illegible] ([illegible]), soldato reggimento granatieri, n. 12531 matricola. — [illegible] del [illegible], sotto tiro violento di fucileria e mitragliatrici, si mostrò sempre calmo e fiero, sfidando ad ogni momento la morte, incoraggiando con la parola e con l'esempio i suoi compagni ed incitandoli all'estrema resistenza, accorrendo dove [illegible] il pericolo. — Motta di Livenza, 6-8 novembre 1917.

CASSINA Ugo, da Polesine Parmense (Parma), sottotenente reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la difesa di un caposaldo, nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di tutti i minatori addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

CASSINELLI Giuseppe, da Soresina (Cremona), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 26103 matricola. — Comandante di una sezione munizioni, durante un bombardamento nemico con granate di grosso calibro, impartiva ordini precisi ai suoi dipendenti, rincuorandoli e portandosi sul punto battuto [illegible]. — Oreshovo (Macedonia Serba), 18-19 marzo 1917.

CASTELLARI Giovanni, da S. Pietro dell'[illegible] (Bologna), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 18362 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, con grande spirito di abnegazione, attendeva alla sua pietosa opera, dimostrando calma e coraggio non comuni. — Grazigna, 21-28 maggio 1917.

CASTRUCCIO Giuseppe, da Genova, tenente genio battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo di un dirigibile, prendeva parte a quattro incursioni su territorio nemico, dimostrando calma e fermezza nei momenti di maggior pericolo e coadiuvando efficacemente il proprio comandante. — Febbraio-luglio 1917.

CATARINELLA Antonio, da Lavello (Potenza), tenente complemento compagnia mitragliatrici reggimento fanteria. — Avendo l'artiglieria avversaria sconvolto la piazzuola della sua mitragliatrice, si portava con i suoi uomini allo scoperto e, benchè fatto segno a fuoco di fucileria e a lancio di bombe a mano, respingeva pattuglie nemiche che tentavano di avvicinarsi alla linea. — San Marco, 27 maggio 1917.

CAVAGNIS Luigi, da Fuipiano al Brembo (Bergamo), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Assalita la batteria di sorpresa da truppe nemiche, feriti tra gli altri il comandante ed il sottocomandante, organizzava con mirabile esempio di fermezza e di attività l'estrema difesa; tra i colpi di bombe a mano e di mitragliatrice provvedeva al trasporto del capitano ferito, e incorando alla resistenza il personale superstite, riusciva a tener fronte agli assalitori e mantenere in efficienza la batteria. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

CAVALLI Cesare, da Carpiano (Milano), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, sezione, n. 61430 matricola. — Capo pezzo, benchè colpito a morte, continuava ad incitare i serventi, preoccupandosi [illegible] delle forze esposte. — Monte Batz, 10 giugno 1917.

CAVINA Antonio, da Brisighella (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 118 matricola. — Interrotti tutti gli altri mezzi di comunicazione, si offriva volontariamente di portare ordini sulla prima linea e nelle retrovie, attraversando impavido zone violentemente battute dal fuoco nemico, dando esempio di coraggio e di zelo nell'adempimento del dovere. — Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

CAVO Luigi, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 20608 matricola. — Comandante di plotone, dando prova di esemplare calma e ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava il suo reparto all'assalto, restando gravemente ferito. — Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

CENTOFANTI Domenico, da Artena (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 820 matricola. — Durante un attacco si distingueva per arditezza e coraggio, gran gendo tra i primi sulla posizione avversaria. Coadiuvava poi efficacemente il comandante la compagnia nel contrattaccare alla baionetta il nemico che tentava ritogliere la posizione conquistata. — Carso, quota 145 nord, 21 agosto 1917.

CERESOLA Colombo, da Villafranca di Verona (frazione Quaderni) (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3227 matricola. — Ciclista addetto al comando di reggimento, più volte durante due giorni di accaniti combattimenti, attraversando zone battute dal fuoco della mitraglia e dell'artiglieria nemica, recavasi in prima linea a recare ordini ai comandanti di battaglione. — Area di Zenson, 13-15 novembre 1917.

CERUTTI Agostino, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito gravemente, mentre preparava il suo plotone per l'attacco, dava ai dipendenti bell'esempio di calma e di fede nella buona riuscita dell'azione. — Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

CERVETTI [illegible], da Modena, sergente compagnia mitragliatrici, n. 13763 matricola. — Quale capo arma, con calma e coraggio, riusciva a postare la sua mitragliatrice in una posizione battuta da vivo fuoco di fucileria e con l'impiego di essa, contribuiva validamente a difendere le posizioni contro forze nemiche rilevanti. Col suo contegno infondeva nell'animo dei suoi dipendenti ferma fede nella vittoria. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

CESANA Luigi, da Livorno, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Sotto violento bombardamento nemico, di sua iniziativa, accorreva due volte a prestare aiuto ad alcuni militari sepolti sotto le macerie di fabbricati distrutti da un colpo di grosso calibro. — Monte Novegno, 12-13 giugno 1917.

CHARIER Battista, da Roure (Torino), sergente reggimento fanteria — n. 10845 matricola. — Fra i primi del suo reparto, slanciatosi nelle trincee avversarie, affrontava coraggiosamente un nucleo di nemici, che, con una mitragliatrice, opponevano tenace resistenza, riuscendo a catturarli e ad impossessarsi dell'arma. — Nuova Villa, 10 ottobre 1916.

CHECCHI Mario, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 25097 matricola. — Con pochi valorosi contribuiva a circondare una mitragliatrice ed a catturare i serventi che opponevano tenace resistenza. Durante la sosta delle fanterie, sotto fuoco intenso di bombardamento nemico, stese e riattivò più volte la linea telefonica, dimostrando sempre serenità e sangue freddo. — Carso Meridionale (quota 110) e tunnel quota 40, 22 agosto 1917.

CHIAPPERINI Paolo, da Terlizzi (Bari), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 22766 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle bombarde nemiche, per due giorni consecutivi, cooperava con i serventi ad assicurare il funzionamento del suo pezzo rimasto sepolto per lo scoppio di un proiettile di grosso calibro. Benchè contuso, restava al suo posto. — Gorizia, 12-16 maggio 1917.

CHITI [illegible], da Bagno a Ripoli (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 27654 matricola. — Interrotti tutti gli altri mezzi di comunicazione, si offriva volontariamente di portare ordini sulla prima linea e nelle retrovie, attraversando impavido zone violentemente battute dal fuoco nemico, dando esempio di coraggio e di zelo nell'adempimento del dovere. — Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

CICCALOTTI Ernesto, da Poggio Fidoni (Perugia), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 75743 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti, continuando a sparare, fino ad azione compiuta. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

CIMINO Sosio, da Fratta Maggiore (Napoli), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17357 matricola. — A Zenson di Piave, si spingeva avanti, di sua iniziativa, nel momento del contrattacco, in modo da dare utili informazioni sulle forze dell'avversario. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

CIOCCA Pasquale, da Riccia (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Addetto al comando di brigata in qualità di portatore di ordini, adempiva con eroico sacrificio al suo ufficio, recandosi frequentissime volte fin sulla prima linea del fuoco, nelle giornate dal 18 al 25 agosto, attraversando continuamente accidentate zone intensamente battute dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Carso, Altura Sud Konstanjevica, 18-25 agosto 1917.

CIONI Alf[illegible], da [illegible], tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore del comando di una colonna d'assalto, percorreva più volte una zona sottoposta al micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, riportando al suo superiore notizie circa l'andamento dell'azione, incoraggiando col suo sereno coraggio le truppe e concorrendo a mantenerle salde, finchè rimaneva ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

CISLAGHI Felice, da Corbetta (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 51526 matricola. — Con grande slancio e ardimento, guidava il suo plotone all'assalto di aspre posizioni nemiche. Rimasti feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando dei superstiti, trascinandoli con l'esempio sotto le trincee avversarie. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

CLATWORTHY Pitt Jesse, da Londra (Inghilterra), tenente reggimento artiglieria assedio, gruppo. — Durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, in un momento di panico generatosi nella colonna in marcia, diede prova di coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo; molto concorse a portare in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

COCCONCELLI Vito, da Reggio nell'Emilia, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 29058 matricola. — Capo pezzo, benchè gravemente contuso in più parti del corpo e ferito alla testa per lo scoppio di un proiettile nemico di medio calibro, con calma e fermezza incitava i serventi, assicurando il funzionamento della sua bombarda fino al termine dell'azione. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CODEBO' Armando, da Ceriana (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 480 matricola. — Addetto ad un comando di divisione, adempiva scrupolosamente al suo servizio con instancabile attività, dando in difficili circostanze belle prova di coraggio e di profondo sentimento del dovere. — Monte Santo, 16-25 maggio 1917.

COGNO Ippolito, da Exilles (Torino), tenente raggruppamento bombardieri, batteria. — Comandante di sezione, in posizione intensamente battuta dal tiro avversario, col suo sereno contegno infondeva calma e coraggio nei dipendenti. Rimasta in efficienza una sola bombarda e sconvolta la postazione, assicurava, impavido, il costante e perfetto funzionamento del tiro. — Faiti, 24 maggio 1917.

COISSON Massimo, da Pinerolo (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia, dimostrava serenità e ardire [illegible] e con accorta perizia nel dirigere i lavori di rafforzamento della linea. Mentre respingeva un assalto sferrato dall'avversario, rimaneva ferito. — Bodrez, 15-17 maggio 1917.

COLAPAOLI Giovanni, da Rieti (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancia torpedini dava bella prova di coraggio e di fermezza per il modo intelligente e ardito col quale dirigeva il fuoco delle torpedini della sua sezione, riuscendo a snidare e mettere in fuga l'avversario. Dimostrava, nello svolgimento dell'azione elevato sentimento del dovere, cooperando poi con ammirevole attività a garantire il possesso ed il consolidamento delle posizioni raggiunte. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

COLIN Jules, da St. Lubin des Joncherets (Francia), soldato reggimento artiglieria pesante campale esercito francese, n. 938 matricola. — Durante gli attacchi delle fanterie, sotto il violento fuoco nemico, continuava con calma ed abilità il suo servizio, assicurando le comunicazioni telefoniche della batteria coll'osservatorio in prima linea. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 9-11 maggio 1917.

COLLA Ettore, da Parma, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione pistole, in un posto avanzato su di un isolotto del Piave, attaccato da un pattuglione nemico, senza esitazione lo contrattaccava, infliggendogli perdite e catturando un prigioniero. — Candelù (Treviso), 16 novembre 1917.

COLOMBO Enrico, da Busto Arsizio (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 830 matricola. — Quale latore d'ordini, attraversava zone battutissime dal tiro nemico, con sprezzo di ogni pericolo e grave rischio personale, coadiuvava i suoi superiori nel raccogliere sbandati e portarli al fuoco, finché rimaneva ferito. — Carso, quota 130-145-175, 17-23 agosto 1917.

COLONNA Carlo, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, sprezzante del pericolo, percorreva più volte i punti più battuti della linea per incorare i soldati alla resistenza, dando bella prova di coraggio e di fermezza. — Macedonia Serba, 25 marzo e 4 aprile 1917. Già distintosi per ardite azioni di pattuglie. — Monastir, novembre 1916.

CONSONI Francesco, da Truccazzano (frazione Albignano) (Milano), soldato reggimento fanteria. — Portaordini al comando di reggimento, durante due giorni di accaniti combattimenti, attraversando zone completamente scoperte e battute dall'artiglieria e da numerose mitragliatrici nemiche, più volte recavasi in prima linea a portare ordini ai comandi di battaglione, con sprezzo sereno e costante del pericolo. — Ansa di Zenson di Piave, 13-15 novembre 1917.

CONSONNI Paolo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvava coraggiosamente il suo comandante di battaglione. Caduti quasi tutti i suoi dipendenti, moltiplicava le proprie energie e, rimasto ferito a sua volta, lasciava la linea di combattimento solo dopo reiterati ordini del proprio superiore. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

CORNACCHIA Luciano, da Mantova, sergente reggimento artiglieria montagna, n. 31331 matricola. — Capo pezzo, dimostrò in ogni contingenza di guerra animo forte ed ardito. Sotto l'intenso tiro dei medi calibri nemici con granate a gas asfissianti, sprezzante del pericolo, continuò imperterrito il fuoco, mantenendo salda la disciplina fra i serventi ed ottenendo ottimi risultati. — Macedonia Serba, 18-19 marzo 1917.

CORSETTI Eleuterio, da Arce (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2291 matricola. — Nei combattimenti dal 19 al 23 agosto 1917, adempiva alle sue mansioni di porta ordini senza esitazione, anche in momenti assai difficili e pericolosissimi, attraversando zone scoperte e intensamente battute dall'artiglieria e mitragliatrici, conscio dell'importanza del suo compito. — Pod Koriti, 24 agosto 1917.

CORTI Carlo, da Como, tenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto ferito assieme al suo comandante di brigata, incurante di sé, soccorreva prontamente il suo superiore, nonostante il continuo tiro dell'artiglieria nemica, e, solo dopo averlo accompagnato al posto di medicazione, confessava di essere egli pure ferito, acconsentendo a farsi medicare. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

COSTA [illegible], da Nervi (Genova), sergente battaglione dirigibilisti, n. 51788 matricola. — Motorista di un dirigibile, prendeva parte ad un'audace azione di guerra, dimostrando calma e serenità nel pericolo e cooperando efficacemente a ricondurre al proprio campo l'aeronave colpita dal tiro avversario. — Cielo del Carso, 22-23 luglio 1917.

COSTA Luigi, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 12358 matricola. — Venuto in lotta corpo a corpo con un austriaco che tentava togliergli il fucile, si difese con un coltello a serramanico, costringendo il nemico a darsi prigioniero. — Precenicco, 31 ottobre 1917.

COSTAGLI Guido, da Montespertoli (Firenze), soldato sezione sanità, n. 43026 matricola. — Si offriva più volte spontaneamente, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, di soccorrere e di raccogliere i feriti, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23-31 maggio 1917.

CRAYTON Michael J., da Dublin (Inghilterra), soldato batteria artiglieria inglese. — Nella sua lunga ininterrotta carriera militare, dimostrò sempre coraggio, arditezza e disciplina. Nell'ultima azione fu in ogni occasione di costante nobile esempio di virtù militari. — Monfalcone, agosto 1917.

CREA Salvatore, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 14137 matricola. — Costante esempio ai suoi dipendenti di attività e di coraggio mentre, con lancio di bombe a mano, cercava di colpire un posto avanzato nemico, veniva ferito a morte da una vedetta. — Macedonia (quota 1050), 11 aprile 1917.

CREMONESI Giuseppe, da Ripalta Arpina (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 7003 matricola. — Comandante di plotone, sotto un violento tiro d'interdizione, manteneva salda la compagine del suo reparto, guidandolo per tre volte all'attacco, e riuscendo ad occupare un tratto della trincea avversaria. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

CREPALDI Luigi, da Rovigo, soldato reggimento fanteria, n. 23514 matricola. — Benché fortemente contuso per lo scoppio di un proiettile di grosso calibro, accorreva in aiuto di un suo superiore, riuscendo, sotto vivo fuoco, a trarlo in salvo, esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CREVACUORE Giuseppe, da [illegible] (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 16178 matricola. — Facendo parte di un plotone di rincalzo, si offriva spontaneamente di partecipare all'assalto di una posizione nemica, e, con ammirevole slancio, vi penetrava per il primo. — Piccolo [illegible], 22 maggio 1917.

CRISCI Pasquale, da Arienzo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2743 matricola. — Durante l'assalto per la conquista di una posizione nemica, con la parola e col l'esempio incitava energicamente i compagni ad avanzare. Dopo aver cooperato alla cattura di numerosi prigionieri, sotto l'intenso fuoco nemico, assolveva lodevolmente il servizio di porta ordini. — Tivoli, 15 maggio 1917.

CROSO Pietro, da Serravalle Sesia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 113 matricola. — Durante l'azione, col suo sereno contegno destava l'emulazione fra i suoi compagni, e, accorrendo sempre primo ove più ferveva la mischia, catturava prigionieri. — Bodrez, 15-17 maggio 1917.

CUCCO Ottavio, da Biella (Novara), tenente reggimento genio. — Nell'approntamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di tutti i militari addetti ai lavori, concorreva con mirabile fermezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

CURATO Renato, da Troia (Foggia), aspirante ufficiale reparto assalto. — Esempio costante di coraggio e di ardimento ai propri dipendenti durante tutta l'azione. Con pochi uomini riconquistava un gruppo di case, snidandone l'avversario superiore in numero e facendovi prigionieri. — Magnadola [illegible], 6 novembre 1917.

D'AGOSTINO Giuseppe, da San Luca (Reggio Calabria), sergente compagnia mitragliatrici mod. 1907 Fiat, n. 124 matricola. — Durante il combattimento del giorno 18 agosto 1917, per il possesso di quota 126, dopo essersi distinto nel condurre pugni di uomini alla cattura del nemico annidato nelle proprie trincee, comandato ad assumere il comando di una compagnia di fanteria, rimasta senza graduati ed ufficiali, vi si recava risolutamente, ne assumeva il comando e la conduceva all'assalto. Ferito gravemente al petto ed alla spalla, si recava presso il suo comandante di compagnia gridando: «Signor capitano, muoio contento! Evviva l'Italia!». — Carso, quota 126, 18 agosto 1917.

DAL PRA' Bonaventura, da Taibon (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2506 matricola. — Capo mitragliere, attaccato improvvisamente con lancio di bombe a mano da un riparto di nemici, piazzava con calma la sua arma e, con fuoco bene aggiustato, infliggeva gravi perdite agli assalitori. — Nuova Villa, 10 ottobre 1916.

D'ALESSIO Felice, da Calabritto (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 45420 matricola. — Guidava, in momenti critici e di fuoco nemico intenso, i propri superiori a radunare e portare al fuoco gli sbandati; ferito e contuso, rimaneva ugualmente in linea a [illegible]. — Carso, quota 145, 175, 20-23 agosto 1917.

D'ALESSIO Tommaso, da Montescaglioso (Potenza), tenente medico complemento sezione sanità. — Addetto ad un posto di medicazione avanzato, in località battuta dal tiro nemico, attendeva alla cura dei feriti, dimostrando sempre calma ed elevato spirito di sacrificio. — Jamiano, 24 maggio 1917-6 giugno 1917.

DALTON Hugh, da Londra (Inghilterra), tenente raggruppamento artiglieria d'assedio, gruppo. — In tutto il periodo di servizio prestato in Italia, diede sempre bella prova di coraggio e sangue freddo, eseguendo ricognizioni ardite e pericolose; durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, si distinse moltissimo per operosità e sprezzo del pericolo, concorrendo a portare in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada di Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

DALL'OSTO Umberto, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 40250 matricola. — Portaordini del comandante di compagnia, in ogni momento, attraverso zone di terreno completamente scoperto e fortemente battute dal fuoco nemico, adempiva al proprio incarico con fede ed intelligenza. Saputo dell'ordine di assalto, raggiungeva volontariamente la compagnia, dando nell'azione prove di non comune coraggio. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

D'AMIA Italo, da Scurcola (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1845 matricola. — Con mirabile ardire percorreva zone micidialmente battute dal fuoco d'interdizione nemico, per recapitare ordini, dando magnifica prova di alto sentimento del dovere. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DANESI Giuseppe, da Pontevico (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 26649 matricola. — Offertosi spontaneamente di partecipare ad un'azione, e incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, attraversava molte volte tratti di terreno battuti da micidiali raffiche di mitragliatrici, contribuendo così alla resistenza della linea stessa e dando ai compagni esempio ammirevole di fermezza, costanza e di sprezzo della vita. — Piave, Zenson, 20 novembre 1917.

DANSERO Domenico, da Chivasso (Torino), caporale reggimento genio, n. 38148 matricola. — In difficili lavori di costruzione per la vitale difesa di un caposaldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppi di petardi e [illegible] lavoro di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finché, per lo scoppio d'una mina avversaria, rimaneva gravemente ferito. — [illegible], 2 settembre 1917.

D'AURIA Vincenzo, da Giugliano (Napoli), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 21426 matricola. — Tra i primi del suo reparto, slanciatosi nelle trincee avversarie, affrontava coraggiosamente un nucleo di nemici che, con una mitragliatrice, opponevano tenace resistenza, riuscendo a catturarli. — Nuova Vas, 10 ottobre 1916.

DAVINI Giuseppe, da Lari (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. 21081 matricola. — Primo a slanciarsi all'attacco di una caverna dalla quale il nemico opponeva [illegible], trascinava all'assalto la propria squadra, costringendo il nemico alla resa [illegible] — [illegible], 28 [illegible] 1917.

DAYNE' Umberto, da Valsavaranche (Torino), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 11515 matricola. — Sostituiva il suo comandante di plotone, rimasto ferito, e, col suo contegno energico e coraggioso, resisteva ai ripetuti attacchi nemici, raggiungendo gli obbiettivi assegnati e dando bell'esempio di valore ai suoi dipendenti. — Bodrez, 17-18 maggio 1917.

DE ANGELIS Luigi, da Roma, caporale reggimento granatieri, n. 1201 matricola. — Sotto intenso fuoco di bombarde e granate a gas asfissianti, col suo contegno fermo e [illegible] e dando esempio di valore e di sprezzo del pericolo, manteneva ordinato il fuoco del proprio reparto. — Carso-Selo, 18-23 agosto 1917.

DE BASSAN Giorgio, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con un reggimento di fanteria, per meglio assolvere il suo compito, rimaneva costantemente nelle trincee più avanzate, intensamente battute dall'artiglieria nemica, dando bella prova di sereno coraggio. — Sober, 10 ottobre 1916.

DE BERNARDI Alberto, da Montechiaro d'Acqui (Alessandria), capitano reggimento [illegible], battaglione squadriglie aviatori, 2° gruppo. — Ottimo pilota e comandante di squadriglia [illegible] dal suo reparto [illegible] nelle ricognizioni aeree e nel [illegible] di apprezzati rilievi fotografici, [illegible] con l'esempio i suoi dipendenti. Prendeva parte ad azioni di bombardamento, [illegible] a bassa quota per [illegible] fosse stato più volte colpito. — Cielo dell'alto Isonzo, novembre 1916-giugno 1917.

DE COL Francesco, da [illegible] (Belluno), soldato [illegible] 436 matricola. — Durante un bombardamento di mortai [illegible] nemici, visto [illegible] il suo ufficiale, con l'aiuto di due porta feriti, lo trasportava al più prossimo riparo. Rimasto nuovamente colpito l'ufficiale e mortalmente i due porta feriti, lo trasportava, da solo, fino al suo ricovero, bell'esempio di attaccamento e di devozione. — [illegible] (Macedonia Serba), 12 aprile 1917.

DE [illegible] Eduardo, da Torre del Greco (Napoli), tenente [illegible] reggimento artiglieria campagna. — Comandante [illegible] in retroguardia, assolse il suo compito con perizia, abnegazione, coraggio. [illegible] varie successive posizioni, riuscì a tener lontano dal grosso l'avversario, solo preoccupandosi di ottemperare con successo a quanto eragli stato richiesto. — Carso-Pianura fra Isonzo e Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

DE FALCO Arduino, da Milano, caporale compagnia mitragliatrici, n. 65154 matricola. — Caporale di sanità al seguito di un comando di compagnia mitragliatrici, si offriva quale esploratore e, sotto violento fuoco avversario, guidava con intelligenza e ardire una pattuglia, fornendo al comando utili e preziosi elementi. — Zenson, 12 novembre 1917.

DE FELICE Antonio, da Acireale (Catania), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, accerchiato da forze nemiche, opponeva una tenace resistenza e, contrattaccando, riusciva a liberarsi, colla propria compagnia, dalla stretta dell'avversario, di cui fermava l'offensiva e l'ulteriore avanzata. — Zenson, 12 novembre 1917.

DEL FA' Enrico, da Roma, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando della compagnia, perché ferito il comandante, con serena calma e tranquillo ardi-

[illegible] lo, portava i suoi uomini [illegible] perdita, concorrendo a mantenere salda la posizione. — Carso, quota 241, 4 giugno 1917.

DELFINO Luigi, da [illegible] (B.ri), soldato compagnia mitragliatrici mod. 1907 F, n. 4191 matricola. — Nel combattimento del giorno 19 agosto 1917, sul pendio di quota 126 si comportava con fermezza, e veniva ferito da scheggia di bomba a mano; [illegible] il proprio corpo [illegible], fattosi medicare, ritornava sulla linea di fuoco, e non se ne allontanava se non dietro ordine reiterato dello stesso capitano. — Carso, quota 126, 19 agosto 1917.

DELLA BELLA Guido, da Foligno (Perugia), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante il combattimento di Zenson di Piave, con mirabile slancio si portava per il primo con la sua sezione sul rilievo, sotto fuoco nemico, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti, e postate le armi allo scoperto, faceva opera [illegible] efficacissimo fuoco. Incurante d'ogni pericolo, rimaneva al suo posto, finchè gli veniva ordinato di ritirarsi. — Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

DELLA ROCCA Carlo, da [illegible], tenente milizia territoriale genio. — Quale comandante di una squadra fotografica d'armata, eseguiva importanti ed utili lavori fotografici e cinematografici delle posizioni nemiche, esponendosi per lunghe ore al tiro nemico ed affrontando in ogni circostanza il pericolo con fermo animo e con elevato senso del dovere. — Zona Carnica, 1916-17.

DE LORENZO [illegible], soldato reggimento [illegible] di attività, si offriva più volte per compiere pericolose imprese. [illegible] l'azione, lo faceva [illegible] e, benchè sofferente, tornava al proprio posto di combattimento. — [illegible] maggio 1917.

DE MARCO Alfredo, da Campolieto (Campobasso), soldato trombettiere reggimento [illegible], n. 2471 matricola. — Durante l'assalto, visto cadere un portatore di disco per segnalazione, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa accorreva a sostituirlo, dando ai compagni bell'esempio di valore. — Vodice, 14 maggio 1917.

DE NICOLA Alberto, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. [illegible]48 matricola. — Di vedetta, sotto l'intenso fuoco nemico, rimaneva fermo al suo posto, dando prova di elevato sentimento del dovere, finchè cadeva colpito a morte. — Val Chiese, 21 maggio 1917.

DE NORA Roberto, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 734 matricola. — Sotto il violento bombardamento [illegible] i suoi dipendenti alla calma. Colpito in pieno il suo ricovero, traeva in salvo [illegible], prodigando loro le prime cure. — [illegible]

DE PIERI [illegible], da [illegible] S. Giorgio in Brenta (Padova), caporale maggiore [illegible] matricola. — Comandante di squadra, in una [illegible] gas lacrimogeni, [illegible] per calma e per coraggio, e ritto sulla trincea, li [illegible] durante il contrattacco, costringeva il nemico [illegible]. — [illegible], 24-25 maggio 1917.

DE [illegible], da Venezia, caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 17[illegible] matricola. — Durante un'azione antiaerea, nonostante l'intenso tiro [illegible] di sua iniziativa [illegible] mitragliatrice [illegible] per far fuoco contro aerei nemici che, a bassa quota, gettavano bombe sulla batteria, rimanendo poi fino al termine del combattimento. — Cortellazzo, 16 novembre 1917.

DE [illegible] reggimento fanteria, [illegible] va più volte i punti più battuti della linea per incorare i soldati alla resistenza, dando bella prova di coraggio e di fermezza. — Monte [illegible] 4 aprile 1917.

DE RE Benedetto, da Fontanafredda (Udine), [illegible] fanteria, n. 72255 matricola. — Durante un intenso [illegible] nemico, col proprio esempio, con la propria calma e perizia, riusciva ad ottenere [illegible] il massimo rendimento. Mentre ispezionava [illegible], incoraggiandoli, consigliandoli, indirizzandoli, continuava un'opera perfetta [illegible] sua tradizionale nella brigata. Instancabile, si portava da un posto all'altro, dove più occorreva la presenza del superiore, finché [illegible], rimaneva ferito. — Carso, quota 120, 5 settembre 1917.

DE ROSA Feliciano, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Comandante di sezione mitragliatrici proteggeva valorosamente il ripiegamento del battaglione già impegnato a fuoco col nemico, rimanendo ultimo nelle posizioni abbandonate. Mentre stava per essere circondato si disimpegnava valorosamente dalla stretta, e approfittando del buio e di vie [illegible], si ricongiungeva al grosso [illegible] e materiale. — Chiarano (Treviso), 8-11 novembre 1917.

DE VITA Giuseppe, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con valore ed energia, incitando la truppa con patriottiche parole, la portava alla conquista di quota 145 [illegible] nemici. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

DEZZUTTI Federico, da Torino, tenente complemento reggimento genio. — Con calma ammirevole, eludendo la vigilanza nemica, dirigeva la costruzione di un camminamento, attraverso e fuori i reticolati, per l'irruzione dei reparti destinati alle posizioni da conquistare; durante l'azione, volontariamente, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, accompagnava alle posizioni conquistate [illegible] coadiuvando poscia, con coraggio ed energia, alla difesa della vecchia posizione [illegible] lavori di contromina, per lungo tempo ed in condizioni difficilissime per la quasi totale mancanza di aria e per la minaccia continua delle mine nemiche, assolveva il suo compito d'ascoltatore con ammirevole tenacia; eseguiva poi [illegible] il caricamento di un'ingente quantità di esplosivo, dando mirabile esempio di energia e di coraggio. — Monte Sief, 20-27 settembre 1917.

DI BERNARDO Vincenzo, da Graniti (Messina), soldato reggimento artiglieria da montagna, n. 9424 matricola. — Facendo parte del personale al seguito del comandante la batteria, accorreva immediatamente ad un pezzo che, [illegible] mitraglia [illegible] nemica, aveva [illegible] serventi, e concorreva a farlo continuamente e regolarmente funzionare. — Santa Anastasia sul Livenza, 6 novembre 1917.

DI BROCCHETTI Enrico, da Bologna, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva con slancio i suoi soldati all'attacco di ben munite posizioni nemiche, e, superate le prime difese dell'avversario, s'impegnava a fondo, raggiungendo le trincee più lontane [illegible] rimaneva gravemente ferito. — Monte Santo, 2[illegible] maggio 1917.

DI DOMENICO Giuseppe, da [illegible] (Campobasso), soldato [illegible] matricola. — Bell'esempio [illegible] dal nemico, con [illegible] con le baionette. — [illegible] 1916.

DI LORENZO Antonino, da Mandanici (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 22956 matricola. — Con manifesto sprezzo del pericolo, in presenza della prima linea, si lanciava sopra un deposito di munizioni e di bombe sul quale si era [illegible] stato un principio di incendio, e [illegible] gettando lontano una bomba nemica che stava bruciando. — Carso, quota [illegible] maggio 1917.

DI LOSA' LAURICELLA Nicola, da Paterno (Catania), soldato compagnia mitragliatrici. — Conducendo [illegible] mitragliatrici [illegible] a [illegible] in posizione [illegible] per un bombardamento nemico, [illegible] — Carso, quota 130, 21 agosto 1917.

DI LULLO Alfredo, da Montenero [illegible] (C[illegible]), [illegible] reggimento fanteria. — [illegible] del [illegible] e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 24-30 maggio 1917.

DI NATALE Francesco, da Tripi (Messina), soldato reggimento fanteria n. 133 [illegible]. — Sotto violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, con serenità apprestava i primi soccorsi ai feriti, trasportandoli al posto di medicazione e contribuendo alla salvezza di molti che sarebbero sicuramente periti senza il suo pronto e coraggioso aiuto. Fu pure [illegible] per [illegible]. — Carso, quota [illegible], [illegible] agosto 191[illegible]

DI PIETRO [illegible], da [illegible] (Palermo), caporale reggimento [illegible] n. 392 [illegible]. — Bell'esempio di coraggio e di fermezza, si slanciava fra i primi all'assalto contro [illegible]. Fatto prigioniero [illegible], [illegible] riusciva [illegible]. — Palazzuolo [illegible], 31 ottobre 1917.

DI PONZIO [illegible], da Villavallelonga (Aquila), [illegible] reggimento fanteria. — Quale capitano medico di un reggimento [illegible] fortemente impegnato in combattimento, [illegible] al posto di medicazione [illegible] sotto violento tiro di artiglieria [illegible]. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DI QUATTRO Giuseppe, [illegible]. — Ufficiale medico di battaglione, lo seguiva sempre dappresso, [illegible] quota 50 e quota 40. [illegible] il posto di medicazione, [illegible] ferito. — Lucervaz, quota 40, 21-22 agosto 1917.

DOLENTE [illegible], caporale [illegible] n. 225 [illegible]. — Servente d'un pezzo preso di mira da [illegible] a 150 metri, e che già aveva prodotto gravi perdite fra il personale [illegible] ferito [illegible] non desisteva dalle proprie [illegible] se non quando furono [illegible]. — Sant'Anastasia sul Livenza, [illegible] novembre 1917.

DORE Francesco, da Dorgali (Sassari), soldato compagnia [illegible] fanteria. — Bell'esempio di [illegible] fino a che rimaneva ferito. — Monte Santo, 2[illegible] maggio 1917.

DOZZI [illegible], da Castelfranco [illegible] (Arezzo), [illegible] matricola. — [illegible] sotto [illegible] tiro di artiglieria nemica, [illegible] e dando prova di coraggio e [illegible]. — [illegible] 1917.

DUCCETTI [illegible], soldato reggimento fanteria. — [illegible] mitragliatrici nemiche, [illegible]. — Castagnevizza, 6 novembre 1916.

[illegible] [illegible] — [illegible] 1917.

DI [illegible] [illegible] tentativo di comunicazioni, riusciva a disporre le importanti linee telefoniche tra il comando [illegible] — Arco della Cerna [illegible] 1917.

[illegible] [illegible] importanti linee [illegible] — Arco della Cerna [illegible].

[illegible] [illegible] — [illegible] telefoniche [illegible] sotto il tiro [illegible] Arco della Cerna (Monte [illegible], Sedona) 8 [illegible] 1917.

[illegible] [illegible] Cesta [illegible] [illegible] — [illegible] Cosa, [illegible] 1917.

DI [illegible] [illegible] 538 [illegible] — [illegible] il proprio reparto in [illegible] sprezzo del pericolo [illegible].

[illegible] [illegible] sprezzo del pericolo [illegible] 1917.

ESPOSITO [illegible] da Napoli, [illegible] sotto il violento fuoco [illegible] — San [illegible], 7 novembre 1917.

[illegible] [illegible] mesi di servizio prestato in [illegible] — [illegible] 1917.

FABIANI [illegible] [illegible] 67254 [illegible] [illegible] assolveva il suo compito [illegible] riusciva a tenere bloccati i difensori [illegible] avversari. — [illegible], 20 settembre 1917.

FA[illegible] [illegible], da Bentivoglio (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici Fiat. — Sotto fortissimo bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si recava a recuperare un treppiede abbandonato da un [illegible] indispensabile per l'arma [illegible] d'urgenza. — Carso, quota 145, 21 agosto 1917.

FALCETTI cav. Pietro, da Roma, maggiore medico comandante di sezione sanità. — Sempre in prima linea, fu energico, attivo e coraggioso conduttore della sua direzione di sanità [illegible] più avanzate [illegible] Durante importanti azioni offensive, sprezzante del pericolo, rimase lungo tempo in una zona violentemente battuta dalle artiglierie nemiche, [illegible] 1917.

[illegible], da Ancona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — [illegible] il ripiegamento di una grande unità, facendo parte dell'estrema [illegible] si [illegible] con pochi uomini contro nuclei di avanguardia avversaria, che [illegible] Le nostre [illegible] disperdeva una pattuglia, catturando un prigioniero [illegible] — [illegible] Piave, dal 27 ottobre al 18 novembre 1917.

FANI Alfredo, da Castel San Niccolò (frazione Strada) (Arezzo), sergente reggimento [illegible] 31 [illegible] — Sul fiume Livenza, dopo che i ponti erano saltati, [illegible] sulla riva opposta che chiedevano aiuto, sebbene il tratto [illegible] fosse battuto da [illegible] mitragliatrici, per ben quattro volte compiva la traversata [illegible] per [illegible] e portarli sulla nostra riva. — Tezze, 6 novembre 1917.

FAN[illegible], da [illegible], sergente reggimento bersaglieri [illegible] — Comandante di plotone in un settore battuto dal nutrito fuoco [illegible] salvando il suo reparto da gravi perdite. In [illegible] dimostrava mirabile calma ed energia, [illegible] — Monte Fratte, 15-18 maggio 1917.

FARINA [illegible], da Bitti (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 25200 matricola. — [illegible] sezione mitragliatrici, [illegible] slanciava all'assalto [illegible] Con [illegible] il tiro contro il [illegible] al proprio posto, finchè veniva [illegible] colpito [illegible] — [illegible], 20 settembre 1917.

FA[illegible] Giuseppe, da [illegible], caporale maggiore reggimento artiglieria [illegible] — Con intelligenza e valore disimpegnò il servizio di guardafili su [illegible] violentemente battute dal fuoco nemico, riuscendo a mantenere perfettamente il collegamento [illegible] — Macedonia Serba, [illegible]

FASSI Carlo, da Asti (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Con [illegible] ed intelligenza, attraverso una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, [illegible] il suo reparto [illegible] della prima linea. [illegible] ferito il comandante del battaglione, ne assumeva il comando. — [illegible] 1917.

[illegible]ATI ROSSI BARNABA Vincenzo, da Caserta, tenente complemento reggimento fanteria. — Con [illegible] e slancio ammirevole, conduceva la sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche, dando bell'esempio [illegible] ai suoi dipendenti. Mentre [illegible] il proprio reparto a [illegible] la trincea conquistata, cadeva gravemente ferito. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

FAZIO [illegible], da [illegible] (Cosenza), soldato compagnia mitragliatrici n. 7154 matricola. — [illegible] a disperdere il capo [illegible] sotto il [illegible] fuoco [illegible] la mitragliatrice unicamente con un compagno, bersagliando efficacemente il nemico. — Carso Castagnevizza, dal 19 al 22 agosto 1917.

FEDE Giuseppe, da Napoli, capitano gruppo batterie bombarde, batteria. — Comandante di batteria, dirigeva con calma e perizia il tiro dei suoi pezzi. Mentre il suo osservatorio veniva violentemente e costantemente battuto dalle artiglierie avversarie, si preoccupava soltanto d'infliggere il maggior danno al nemico, assolvendo brillantemente il suo compito e dando prova di energia, di tenacia e di ardimento. — Ansa della Cerna (Macedonia Serbia), 31 agosto 1917.

FEDERICI Primo, da Pesaro, caporale [illegible] bombardieri, n. [illegible] matricola. — Capo pezzo di [illegible] per più giorni [illegible] esempio di fermezza e di coraggio, facendo continuare il fuoco contro gli obiettivi assegnati. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

FELLI Luigi, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 16 99 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, con sereno ardimento disimpegnava il servizio di porta ordini, finchè cadeva ferito. — Tivoli, 14 maggio 1917.

FERIOLI [illegible], da Sassuolo (Modena), sottotenente complemento raggruppamento artiglieria montagna. — Comandato al Ponte di Latisana per regolare il passaggio delle artiglierie, che si compieva in momenti particolarmente difficili anche per frequenti bombardamenti aerei, dimostrò eccezionale sentimento del dovere, e di fronte a sbandati [illegible] dando prova di fermezza [illegible] contribuendo a ristabilire la calma ed il regolare transito. — Tagliamento, 28-31 ottobre 1917.

FERLONI [illegible], da Como, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al reparto zappatori, sprezzante del pericolo, [illegible] la costruzione di un reticolato davanti ad un camminamento allora tolto al nemico. Ferito gravemente era di esempio ai propri dipendenti per coraggio e serenità d'animo. — Macedonia Serbia, 13 marzo 1917.

FERRARI Giovanni, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — [illegible] spirito aggressivo, [illegible] innanzi a tutti, rianimando e guidando i dispersi e dando bell'esempio di quanto possa fare un animo forte e conscio del proprio dovere. — Carso Lokavizza, 18 [illegible] 1917.

FERRARI Pasquale, da Campo Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 54480 matricola. — Portaferiti di una compagnia di fanteria, durante un violento combattimento, nonostante fosse stato scoperto e contuso dallo scoppio di una granata, noncurante di sè, si adoperava per soccorrere e salvare un compagno ferito e riusciva a portarlo al posto di medicazione [illegible] dando sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio superiori ad ogni elogio. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

FERRARIO [illegible], caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 29223 matricola. — Addetto al comando del reggimento, percorreva animosamente, più volte, il campo di battaglia intensamente battuto dall'artiglieria nemica, per portare ordini ed avvisi, esortando i compagni a perseverare nell'aspra lotta, finchè cadeva ferito in più parti del corpo. — San Marco, 23 maggio 1917.

FIGARI Filippo, sottotenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di battaglione, [illegible] volontario, instancabile e coraggioso nel tentare ogni mezzo, sotto intenso bombardamento, per rioccupare e alleviare le sofferenze dei nostri feriti [illegible] sotto [illegible] — Alpenrose, 20 settembre 1917.

FIGLIA Gerardo, da Petralia Sottana (Palermo), soldato [illegible] matricola. — Seguiva fra i primi il comandante [illegible] impresa e [illegible] posizione nemica. Ferito mortalmente [illegible] e sotto violentissimo fuoco [illegible] compagno a trasportarlo in una casa vicina per prestargli le cure [illegible]. — Zenson, 12 novembre 1917.

FILIBERTI Bartolomeo, da Torrado (Pavia), [illegible] mitragliatrice [illegible] matricola. — Durante un'intera notte di accanito combattimento fu sempre esempio di ardimento, incitando i compagni in aspra lotta ed in corpo a corpo [illegible] sotto il tiro falciante delle mitragliatrici. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

FILIPPINI Vincenzo, da Gualdesi (Arezzo), soldato [illegible] fanteria, n. 2079 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, si offriva volontariamente di portare ordini [illegible] cooperando durante il trasporto [illegible]. Avendo [illegible] accorreva [illegible] nel punto più pericoloso, e [illegible] 1917.

FINOZZI Giovanni, da Milano, sergente [illegible] — Di [illegible] presso la prima linea [illegible] per l'osservazione di un tiro [illegible] sempre di [illegible] che il pezzo fu ridotto al silenzio. — Carso, quota 208, 22 agosto 1917.

[illegible] [illegible] — Avendo l'artiglieria nemica [illegible] al ponte da [illegible] 16 novembre 1917.

FIORE Paolo, da Bernezzo, caporal maggiore, reggimento [illegible], n. 30708 matricola. — [illegible] qualità di [illegible] e di valore, [illegible] versario che opponeva [illegible] resistenza. — Carso, quota 110, [illegible] quota 40, 22 agosto 1917.

F[illegible]NO BASSO [illegible], da Cabella Ligure (Alessandria), caporal maggiore [illegible]. — [illegible] combattimento [illegible]. Durante il combattimento [illegible] portatosi [illegible] avversari, benchè [illegible]. — [illegible] 1917.

FIORINI Pietro, da [illegible], [illegible] matricola. — Nei giorni 19, 22 e 23 agosto 1917, [illegible] partecipava [illegible] e dava alto esempio di [illegible] mitragliatrici ed [illegible] per la fatica, [illegible] conquistate. — Carso (Castagnevizza), quota 241, 19, 22 e 23 agosto 1917.

F[illegible]GIONE [illegible] Vittorio, da [illegible] — [illegible] sulla prima linea per [illegible] l'azione i necessari impulsi [illegible] 1917.

FLEMMA David, da [illegible] [illegible] reparto assalto, n. 2084 matricola. — A capo di pochi uomini, [illegible] parte [illegible] parte che il nemico molto superiore in forze [illegible] [illegible], 8 [illegible] 1917.

FLOCH Joseph, da T[illegible] [illegible] batteria, dava prova di calma e di coraggio, [illegible] al suo posto, finchè rimaneva ferito. — Area della C[illegible], 13 maggio 1917.

FLORESTA Francesco, da Adernò [illegible] fanteria. — [illegible] il suo plotone all'assalto delle trincee [illegible] Con l'esempio incitava i suoi [illegible] rimaneva ferito. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

FORLANO Fortunato, da P[illegible] (Messina), sottotenente [illegible] plotone [illegible] diligente [illegible] prova di [illegible] giungeva [illegible] ed ardimento [illegible] e coraggio. — M[illegible] Santo, 20 maggio 1917.

FORNARI Francesco, da Grottaglie (Lecce), [illegible] artiglieria [illegible] tentava [illegible] con la mitragliatrice, benchè l'accostato fosse crivellato di colpi, [illegible] nel suo servizio, finchè [illegible] per le notevoli perdite [illegible]. — Monte Santo, 5 maggio 1917.

FORTOUL Gaston, da [illegible] (Francia), soldato [illegible] compagnia [illegible] francese, n. 6340 matricola. — [illegible] assicurava le comunicazioni fra la sua batteria e la [illegible] di prima [illegible] sprezzo del pericolo [illegible]. — Area della Cima Monte Santo, 8 [illegible] 1917.

FOSCHINI cav. Francesco, da Napoli, colonnello [illegible] fanteria. — Esempio [illegible] calma, [illegible] di operosità [illegible]. Sprezzante del pericolo, [illegible] in prima linea, [illegible]. — [illegible], 18-19 giugno 1917.

FOTHERSTER James, da Edimburgo [illegible] soldato batteria artiglieria inglese [illegible]. — Durante [illegible] prova di [illegible]. — Altipiano Carsico, 18 [illegible] settembre 1917.

FRACASSI [illegible], da Arezzo, [illegible]. — Durante [illegible] attendeva [illegible] al suo ufficio di computo, dando prova di attività [illegible]. — M[illegible] [illegible] marzo, 4 aprile 1917.

FRACASSI Pietro, da T[illegible] [illegible] n. 43[illegible] matricola. — [illegible] dando bella prova di coraggio e di abnegazione. — [illegible], 14 [illegible] 1917.

FRANCESCHI Alberto, da Arezzo [illegible] l'instancabile [illegible] la nostra [illegible] novembre 1917.

FRANI [illegible], da [illegible] (Forlì), caporal maggiore [illegible] cavalleggeri [illegible], n. 4486 matricola. — Durante una vasta azione offensiva, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, dava prova di sprezzo del pericolo e di attività nelle varie mansioni affidategli. — Nad Bregom, 23-30 maggio 1917.

FRATTURA Ferdinando, da Castel di Sangro (Aquila), sottotenente raggruppamento bombarde [illegible]. — Comandante di [illegible], sotto le raffiche delle artiglierie [illegible] [illegible] 1917.

FRAZZONI Giuseppe, da Baricella (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 32401 matricola. — Esempio fulgidissimo di ardire [illegible], sempre primo agli attacchi di posizioni nemiche, [illegible]. — Carso, quota 40, Lucatic San Giovanni di Duino, 21-22 maggio 1917.

FRESCHI [illegible], da [illegible], [illegible], n. 9275. — Telefonista [illegible] di una batteria intensamente battuta dal fuoco avversario, dava [illegible] l'esempio di calma e di coraggio. Due volte contuso per lo scoppio di proiettili [illegible], continuava [illegible] il suo servizio, assicurando il costante collegamento [illegible]. — [illegible], 24 maggio 1917.

FROZZA Ernesto, da Orvieto (Perugia), vice brigadiere carabinieri reali Comando Supremo, n. 7253 matricola. — Affrontava coraggiosamente due cavalli, che, attaccati ad una carrozza, si erano dati a precipitosa fuga, [illegible]. — Udine, 15 giugno 1917.

[illegible]LIO Giuseppe, da [illegible] (Milano), soldato gruppo aeroplani, [illegible] squadriglia, n. 42067 matricola. — Mitragliere [illegible], dava prova [illegible] sul campo di calma, coraggio, sprezzo del pericolo [illegible]. — Cielo di Trieste [illegible] dal gennaio al settembre 1917.

FURLAN Luigi, da Oderzo (Treviso), caporale [illegible], n. 26143 [illegible] si offriva volontariamente di portare ordini, [illegible]. — [illegible], 14-15 maggio 1917.

FUSI Pietro, da Calolzio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 11021 matricola. — [illegible] incitava con la voce e con l'esempio [illegible]. — [illegible], 21 agosto 1917.

GALANTE [illegible], da Quinto Vercellese (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 144[illegible] matricola. — [illegible] esemplare calma ed elevato sentimento del dovere, [illegible] vigilanza in un posto avanzato sotto questo [illegible] bombardamento nemico, finché rimase colpito a morte da una scheggia di granata. — Macedonia, quota 1050, 9 aprile 1917.

GALBIATI [illegible], da Monza (Milano), soldato reggimento [illegible] compagnia [illegible], n. [illegible] matricola. — [illegible] telefonista [illegible] continuando il suo servizio. — Costone di Vodice, 18 maggio 1917.

GAL[illegible] [illegible], da [illegible], tenente [illegible] gruppo [illegible] [illegible] tre batterie, [illegible] si trovava sul posto con pochi uomini, [illegible] dai gas, e, sotto il tiro violento [illegible] artiglieria avversaria, distribuiva [illegible] e li depositava per non [illegible] [illegible].

GALLETTI Francesco, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato reggimento artiglieria da campagna, n. 12214 matricola. — Avvertito di una [illegible] postata a breve distanza [illegible] [illegible] nonostante il violento fuoco di contro batteria, [illegible] il suo [illegible], si recava volontariamente a prestere la sua opera [illegible] [illegible] [illegible], 10 [illegible] 1917.

GALLI [illegible], da [illegible] (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria da fortezza, gruppo, batteria, n. 25978 matricola. — Con esemplare calma continuava ininterrottamente il fuoco, nonostante l'intenso bombardamento nemico. Sviluppatosi un incendio nella riservetta, con atto di vero coraggio, trasportava al sicuro le casse delle cariche e, domate le fiamme, riprendeva immediatamente il tiro. — [illegible], 23 maggio 1917.

GALLIO Silvio, da Gazzo Veronese (Verona), caporale reggimento genio, n. 37049 matricola. — Incaricato di traghettare attraverso un fiume il Piave gli uomini destinati a far brillare una mina su una arcata del Ponte di Vidor, al di là delle nostre linee, assolveva lodevolmente il suo compito, superando grandi difficoltà per la velocità della corrente ed eludendo la vigilanza nemica, dando prova di grande coraggio e di completo sprezzo del pericolo. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

GAMBINO Giuseppe, da Acireale (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sotto l'intenso bombardamento, incitava i soldati alla resistenza col suo calmo, provvedendo opportunamente al rifornimento delle cartucce e delle bombe sulla linea. Alcuni giorni dopo, mentre dirigeva i lavori di rafforzamento di una trincea, veniva mortalmente colpito al petto da una granata. — Macedonia, 31 marzo 1917.

GANDOLFI Giuseppe, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), carabiniere comando carabinieri reali, divisione, n. [illegible] matricola. — Durante una vasta azione offensiva, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, dava prova di sprezzo del pericolo e di attività nelle varie mansioni affidategli. — Nad Bregom, 23-30 maggio 1917.

GARIBALDO Giovanni Battista, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, costante esempio di calma e di coraggio sotto l'intenso fuoco nemico, postava le sue sezioni allo scoperto. Sviluppatosi un incendio, accorreva primo sul posto, dirigendo con ammirevole serenità i lavori per circoscrivere le fiamme, nonostante il violento tiro dell'artiglieria avversaria. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

GAROFALO Giuseppe, da Toritto (Bari), soldato reggimento genio, n. 7028 matricola. — Partecipava fra i primi all'irruzione sulla posizione da conquistare, uccidendo a bruciapelo un austriaco che stava sparando contro un ufficiale italiano; circondato dal nemico, piuttosto che darsi prigioniero, si gettava in un burrone dove rimaneva sino all'imbrunire, rientrando poscia nelle nostre linee. — Cima [illegible], 20 settembre 1917.

GARRONE Ettore, da Crescentino (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Con un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuoco [illegible], [illegible] [illegible] la sua [illegible] posizione [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] il nemico superiore di numero, ristabilendo così in nostro favore una situazione che minacciava di farsi critica. — Carso, quota 120, 4 settembre 1917.

GASCO Romeo, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 71437 matricola. — Capo pezzo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed ottenendo ottimi risultati. — Macedonia Serba, 18-19 marzo 1917.

GASPARINI Giovanni, [illegible] ([illegible]), [illegible] soldato [illegible] mitragliatrice, [illegible] fonte [illegible]. Si slanciava per [illegible] all'assalto, [illegible] Contro [illegible] 14 [illegible] 1917.

GA[illegible] [illegible] reparto [illegible] [illegible] novembre 1917.

GATTI [illegible], da [illegible] dei Conti (Novara), soldato [illegible] fanteria. [illegible] di fucileria, [illegible] — Zenson di Piave, 1[illegible] 1917.

GATTI [illegible], da Como, [illegible] delle sue armi, [illegible] — [illegible] (Treviso), 7 novembre 1917.

[illegible] [illegible] tra le [illegible] quota 211, [illegible] quota 4[illegible], 19 [illegible] agosto 1917.

GA[illegible] Pietro, da [illegible] ([illegible]), caporale [illegible] fanteria, n. 32331 matricola. — [illegible] — [illegible] del Piave, [illegible] 1917.

GAZZARA Luigi, fu [illegible] ([illegible]), [illegible] fanteria, n. 6718 matricola. — Facendo parte [illegible] posizione nemica, [illegible] — San Marco, 25 [illegible] 1917.

GA[illegible] Carlo, da [illegible] n. 25105 matricola. — [illegible] — Monte Santo, 15 [illegible] 1917.

GENOVESE Paolo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), sergente [illegible] fanteria, n. 42215 matricola. — [illegible] 7 novembre 1917.

[illegible] Antonio, da [illegible] ([illegible]), [illegible] d'armata. — [illegible]

[illegible]zione, spiegò opera attiva ed efficace per assicurare il regolare servizio di polizia, anche nella zona più avanzata, dando bella prova di sereno coraggio. — Carso, 24 maggio-[illegible] giugno 1917.

GHEROSA Aldo, da O[illegible] (Como), sergente reggimento fanteria, n. 24224 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, si recava ripetutamente a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, guidava poi il proprio reparto all'assalto, slanciandosi tra i primi nelle trincee avversarie e tenendo contegno ammirevole durante tutte le fasi dell'azione. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

GHIDINI Ernesto, da D[illegible] (Mantova), soldato reggimento artiglieria [illegible], n. 99[illegible] matricola. — Incaricato di traghettare attraverso un tratto del Piave [illegible] non [illegible] del Ponte di Vidor, al di là delle nostre linee, assolse lodevolmente il suo compito, superando gravi difficoltà per la violenza della corrente ed il [illegible], dando prova di grande coraggio, sereno sprezzo del pericolo. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

GH[illegible]ETTI [illegible], da [illegible], soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Conduceva il proprio [illegible] efficacemente nel rafforzamento [illegible] e forte posizione nemica, dando bell'esempio di virtù militari, di sangue freddo e di fede nella vittoria. — Carso, [illegible], 19 agosto 1917.

GHIGLIERI Domenico, da Cuorgnè (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1234 matricola. — Durante un attacco con gas asfissianti, con calma e ardimento non comune, lanciava bombe contro il nemico che avanzava, incitando i compagni alla resistenza. — [illegible], 4 aprile 1917.

GHIONI Adolfo, da Cornaredo (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 31420 matricola. — Comandato di guardia, si portava, di notte, solo, fuori della linea delle vedette. Sorpreso e circondato da una pattuglia nemica, si difendeva strenuamente, e riuscito a disimpegnarsi, rientrava nella linea, dando l'allarme. — Monte Fratta, 17 maggio 1917.

GIACALONE [illegible], da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Facente parte di una pattuglia, stabiliva in posizione esposta, a stretto contatto del nemico, un posto di osservazione, mantenendolo saldamente, nonostante le continuate offese dell'avversario. — Dosso del Palo, 24 maggio 1917.

GIACOMETTI Giuseppe, da Agrate Conturbia (Novara), sergente reggimento genio, n. 20724 matricola. — Esempio costante di militare saldezza e sprezzo del pericolo in tutti i compiti affidatigli fin dal principio della presente campagna, in zona di guerra ed in prima linea. Durante le [illegible] delle battaglie, nel pomeriggio del 19 agosto 1917, per assicurare il rapido [illegible] delle truppe alle nuove linee, fu comandato ad eseguire lavori di somma urgenza e necessità, violentemente controbattuti dal tiro dell'artiglieria nemica. Assolveva lodevolmente il proprio compito, dando sempre esempio [illegible] della sua abituale saldezza e sprezzo del pericolo. — [illegible] (Carso), 19 agosto 1917.

GIAMBASTIANI Gastone, da Firenze, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, [illegible] giornate consecutive di combattimento dava continue prove di coraggio e di energia. [illegible] colpito un pezzo [illegible], si adoperava efficacemente per salvare i suoi dipendenti, facendo continuare il fuoco con le altre bombarde della batteria. — Castagnavizza, 22-24 maggio 1917.

GIAMMONA Giovanni, da Palermo, soldato reggimento granatieri, n. 26916 matricola. — Sul Piave, durante un attacco nemico che tentava di irrompere nelle nostre file, incitava i compagni, con l'esempio e con la voce, a far fuoco ed a resistere. — Chiarano, 7-8 novembre 1917.

GIGANTE [illegible], aspirante [illegible] reggimento fanteria, n. 2990 matricola. — Volontariamente attraversava su barca un braccio del fiume Piave, battuto dalla artiglieria nemica, per ristabilire il collegamento con reparti sbarcati sulla Grave di [illegible]. — Grave di Lovadina, 15 novembre 1917.

GIARDINO Paolo Umberto, da Canelli (Alessandria), tenente colonnello reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di gruppo, in azioni successive per respingere il nemico, noncurante di sè stesso, esponendosi alle offese vicine, sempre nel posto più pericoloso, prestava la sua opera intelligente ed attivissima, riuscendo altamente utile alle fanterie [illegible] esempio di [illegible], di attività e coraggio ai suoi dipendenti. — Zenson di Piave, 12-15 novembre 1917.

GIOIA [illegible], da [illegible], caporale reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — In tutte le ondate di assalto fu sempre primo fra i primi. Durante l'attacco a quota 145 [illegible] non desisteva [illegible] per incitare al combattimento. — Carso-Lukovaz, 23 agosto 1917.

GIORGINI don Raffaele, da [illegible] (Pesaro e Urbino), cappellano militare reggimento [illegible] sprezzante del pericolo, attraversava spesse volte zone intensamente battute dal fuoco [illegible] per confortare ed aiutare i feriti, [illegible] in tutta [illegible] benchè leggermente ferito, continuava ad espletare il suo pietoso compito. — [illegible] 1917.

GIORGETTI [illegible], da [illegible] ([illegible]), caporale reggimento alpini, n. 68263 matricola. — Caporale di giornata, volontariamente, con tre soldati, opponeva accanita resistenza a grosse pattuglie avversarie, respingendole e impedendo che aggirassero il plotone. Ordinatogli di ritirarsi, contrastava da passo a passo il terreno al nemico. Dimostrò di possedere calma, coraggio e sangue freddo. — Col [illegible] Comune di Sovramonte (Belluno), 11-12 novembre 1917.

GIORLA Francesco, da [illegible] (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Giunto con la sua compagnia presso i reticolati nemici, non ancora completamente distrutti, vi si [illegible], incoraggiando con l'esempio i suoi dipendenti, nonostante [illegible] efficace tiro dell'artiglieria nemica. Gravemente contuso durante il combattimento, e rimasto solo ufficiale nella compagnia, non abbandonava il reparto, mantenendolo saldo e compatto al suo posto. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

GIOVANARDI Luigi, da Napoli, tenente complemento reggimento bersaglieri battaglione squadriglia aviatori, gruppo. — Pilota d'aeroplano, abile e sprezzante del pericolo, compiva brillanti e difficili ricognizioni. ([illegible] ottobre 1916 - [illegible] 1917). Attaccato da due velivoli da caccia, nonostante l'inferiorità del [illegible] con calma, perizia e [illegible] sangue [illegible] a bordo, [illegible] il [illegible]. — Cielo di Bainsizza, [illegible] maggio 1917.

GIRARDI Francesco, da Gioia del Colle (Bari), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Durante l'azione, in un posto di medicazione vicino alle prime linee, adempiva al suo pietoso incarico, dando bella prova di serenità ed instancabile attività. — [illegible], 10-13 ottobre 1916.

GIUBILATO Giuseppe, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 20507 matricola. — Sotto intensi bombardamenti nemici, durante i movimenti di [illegible] eseguiva recapiti di ordini, attraversando zone battute, portando gli ordini a destinazione, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso, quota [illegible].

GIUDICE [illegible], da Venezia, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione sottoposta a violento e preciso tiro nemico, [illegible] dipendenti [illegible] Con [illegible] trasportava a braccia l'unico pezzo [illegible] e, con [illegible] fuoco, [illegible] fanteria avversaria giunta a breve distanza [illegible] di provvedere all'ultima difesa della posizione. — Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

GIULIANI Angelo, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. [illegible] matricola. — Sempre primo ove maggiore era il bisogno [illegible] feriti [illegible] sezione di sanità attraverso [illegible] zone [illegible] battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche. — Carso, 23 maggio-6 giugno 1917.

GIUNTA cav. Giuseppe, da Modica (Siracusa), maggiore reggimento granatieri. — Guidava con perizia ed energia il proprio battaglione alla linea più avanzata e [illegible] prontamente rettificandola in avanti, la teneva per due giorni, sino al cambio, sotto intenso bombardamento nemico, [illegible] — Altipiano Carsico, Selo, 20-23 agosto 1917.

GNECCHI Clemente, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione bombarde, spostava un'arma in una posizione assai battuta, ma particolarmente importante, e vi rimaneva a dirigere il tiro. Per quattro volte l'arma fu ricoperta dalle macerie, per quattro volte egli, [illegible] la scoperse e riprese il tiro. Resa infine inutilizzata l'arma, si riportava, attraverso una zona soggetta a violento bombardamento, ove erano le altre sue armi, rimanendovi a dirigere un tiro calmo ed efficacissimo. — Monte Piano, 22 ottobre 1917.

GNEMMI Carlo, da Borgoticino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 15768 matricola. — Avendo un proiettile nemico di medio calibro sfondato il ricovero del comando di battaglione, rimaneva al suo posto, continuando con calma il suo servizio. — Dosso Faiti, 18 maggio 1917.

GOLDONI Erminio, da Nonantola (Modena), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 42173 matricola. — [illegible] Sotto l'intenso fuoco, rimasto ferito ad una mano, non abbandonava il proprio posto, continuando a dirigere con calma il tiro della propria arma, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Nova Vas, 26 maggio 1917.

GOLINO Vincenzo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Infondeva calma e coraggio nei suoi dipendenti, [illegible] posizione [illegible] conquistata, e respingendo brillantemente i contrattacchi nemici. — Sober, 12 ottobre 1916.

GORINI Emilio, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato sezione sanità, n. 2806 matricola. — Si offriva più volte spontaneamente, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, di soccorrere e di raccogliere i feriti, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23-31 maggio 1917.

GORRERI Giuseppe, da Collecchio (Parma), caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 155 matricola. — Quale capo [illegible] con slancio e ardimento [illegible] guando con coraggio ed instancabile zelo le [illegible] e contribuiva così a respingere, con tiri precisi, un contrattacco nemico. — Carso, quota 241, 4 giugno 1917.

GRANDI Antonio, da Medesano (Parma), [illegible] — Comandante di una sezione mitragliatrici, resistendo in posto all'avanzare di numerosi nuclei nemici [illegible] te, animando i suoi uomini con esempio di calma e di [illegible] l'avversario dopo avergli inflitto considerevoli perdite. — [illegible]

GRASSI Agostino, da Sedriano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 51451 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, visto cadere ferito il proprio caposqua dea, assumeva [illegible] — [illegible] pio di [illegible] e di abnegazione. — Monte Santo, 16 maggio 19[illegible].

GRASSI Carlo, da Greve (frazione Panzano) (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in [illegible] esempio di abnegazione e di ardimento, durante un contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, rivolgeva ogni sua cura a mantenere in efficienza le sue armi, finché cadeva colpito a morte. — Monte Santo, 18 maggio 1917.

GRASSO Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con intelligente prontezza faceva postare [illegible] sulla prima linea di fuoco, [illegible] contrattacchi nemici, e, dando bell'esempio di coraggio, manteneva a [illegible] la truppa sulla posizione conquistata. — [illegible], 14-16 maggio 1917.

GRIBAUDI Felice, da Torino, soldato portaferiti compagnia mitragliatrici, n. [illegible] matricola. — Seguiva volontariamente le prime ondate d'assalto, portando loro il pronto [illegible] la sua opera di soccorso con coraggio e spirito di sacrificio, raccogliendo i feriti in località fortemente battute dalle artiglierie. — Monte Santo, [illegible] maggio 1917.

GROSSI Vincenzo, da Poggio Catino (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 19013 matricola. — Nei vari sbalzi, conduceva avanti la propria squadra ed altre [illegible] riorganizzate, senza subire perdite, dimostrando perizia e coraggio [illegible]. — [illegible], 2[illegible] maggio 1917.

G[illegible]OTTI Vincenzo, da Viterbo (Roma), capitano aiutante maggiore [illegible] brigata. — Durante lunghi periodi di trincea ed in violenti azioni offensive, [illegible] e intellettuali ampiamente e serenamente prodigate [illegible] del reggimento nel successo. — [illegible], 23 maggio 1917.

GUALTIERI Mario, da Modena, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia idrovolanti, n. [illegible] matricola. — Pilota di idrovolante, mentre apparecchi nemici bombardavano il campo d'aviazione, con ardimento e perizia non comuni, compiva volontariamente una giusta rappresaglia, recandosi a bombardare, traverso avverse condizioni atmosferiche, un importante cantiere navale dell'avversario. — [illegible] di Trieste, 4 aprile 1917.

[illegible]ARAGLIA Edoardo, da [illegible] ([illegible]), [illegible] fanteria, n. [illegible] matricola. — Comandante in sottordine di una [illegible] l'assalto alle posizioni nemiche e concorreva a conquistarle e difenderle [illegible], sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, [illegible] le armi. Distrutta la sua sezione nel successivo contrattacco, contendeva [illegible] con i pochi rimasti le armi al nemico, finché le vide completamente distrutte. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

GUERRINI Eugenio, da Rovigo, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante [illegible] in primo, con instancabile lena e mirabile forza di volontà, sopportò le [illegible] e le gravi sofferenze fisiche, per oltre quindici giorni, durante i quali il reggimento stette impegnato in combattimento, affinché [illegible] — [illegible], quota [illegible] 1917.

GUIDOL[illegible] Fortunato, da Castello di Godego (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 11255 matricola. — Porta ordini del comando di battaglione, in terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, [illegible] e di elevato sentimento del dovere. — Monte Santo, 15-2[illegible] maggio 1917.

G[illegible]INDENIL Baptiste, da S.te Maur-de-Touraine (Francia), soldato reggimento artiglieria recava più volte, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, a riparare le linee telefoniche, assicurando il perfetto collegamento tra la sua batteria e le fanterie. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

GULLOTTI Giuseppe, da Ucria (Messina), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, contribuiva efficacemente alla difesa delle posizioni contro forze nemiche soverchianti. In un momento difficile in cui il nemico tentava un accerchiamento, spostava di propria iniziativa, sotto un vivo fuoco di fucileria, una delle armi, e col tempestivo impiego di essa stornava la minaccia. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

HEUSCH Eugenio, da Roma, tenente medico complemento reggimento fanteria. — In un'ardita azione, mettendo a profitto le proprie conoscenze di studioso di elettricità, apriva un varco nel reticolato nemico elettrizzato, assicurando lo sbocco alle pattuglie di arditi, che poterono così catturare una piccola guardia nemica. In precedenti azioni aveva già dato esempio di non comune calma e coraggio, portando di sua iniziativa il posto di medicazione oltre le nostre linee. — Scudelle, 8 dicembre 1917.

HILAIRE Pascal, da Villeneuve les Maguelonne (Francia), brigadiere reggimento artiglieria campagna esercito francese, n. 905 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con calma ed abilità riparava un'importante linea telefonica tra la sua batteria e l'osservatorio di prima linea. – Ansa della Cerna (Macedonia Serba), 5-12 maggio 1917.

FACINI Cesare, da Milano, capitano complemento cavalleria, in servizio comando corpo armata. — Addetto quale ufficiale di collegamento ad un comando di corpo d'armata, eseguì durante violenti combattimenti rischiose utilissime ricognizioni in tutta la prima linea, dando magnifico esempio di fermezza e di audacia cosciente. – Carso, agosto-settembre 1917.

IAVICOLI Diodato, da Vieste (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3442 matricola. — Comandante di plotone, sotto l'infuriare del fuoco nemico, guidava i suoi uomini all'assalto di forti posizioni avversarie, e, nobile esempio di coraggio, si slanciava innanzi ai suoi, raggiungendo primo i reticolati nemici, e incitando gli altri a seguirlo. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

IMBOLDI Albino, da Bareggio (Milano), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 47793 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti, continuando a sparare fino ad azione compiuta. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

IMPERATO Luigi, da Resina (Napoli), tenente medico reggimento fanteria. — Di servizio in un posto di medicazione avanzato, in gravi momenti, prestò con abnegazione ammirabile la sua opera sapiente, affettuosa ed instancabile, medicando e sollevando il corpo e l'animo dei numerosi feriti. Accorreva poscia prontamente nelle posizioni avanzate in soccorso dei feriti, sfidando coraggiosamente un violentissimo fuoco di interdizione. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

INTERLISANO Giuseppe, da Castel Mola (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45413 matricola. — Durante tutto il combattimento dava prova di sublimi virtù militari. Coraggiosamente portò all'attacco la sua squadra; impegnò un furioso corpo a corpo piuttosto che arrendersi, indi accorse in aiuto di un nostro reparto, e nell'impari lotta riuscì a mantenere la posizione, finchè gli fu ordinato di ritirarsi. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

IORI Amato, da San Marcello Pistoiese (frazione Bardalone) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 16077 matricola. — Costante esempio di ardimento, si slanciava volontariamente, insieme a due compagni, contro un gruppo di nemici che, nascosti in una caverna, provocavano gravi perdite nel reparto e, con preciso lancio di bombe, li riduceva al silenzio. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

JAMACCARO cav. Carlo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con predisposizioni accurate condusse il suo reggimento alla conquista di una posizione fortemente rafforzata e con tenacia ammirevole ne mantenne il saldo possesso, nonostante i ripetuti ed insistenti contrattacchi del nemico. — Carso Pod Korita, 23-26 maggio 1917.

LANDONE Giuseppe, da Novara, soldato reggimento fanteria, n. 2751 matricola. — Durante un attacco con gas asfissianti, con calma e ardimento non comune, lanciava bombe contro il nemico che avanzava, incitando i compagni alla resistenza. — Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

LAURA Angelo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento genio, n. 9209 matricola. — Esempio bellissimo di costante coraggio e di abnegazione, mentre con le prime truppe d'irruzione metteva piede in una trincea nemica, cadeva ferito gravemente. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

LAURICELLA cav. Gaetano, da Racalmuto (Girgenti), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di artiglieria divisionale, intelligente, instancabile, assiduo, dominando con la energia dell'animo le eccezionali difficoltà della situazione e le insidie di una temporanea infermità fisica, dava prova di sereno coraggio personale, affrontando di continuo i pericoli di incessanti e violenti tiri avversari per poter meglio osservare il tiro e per sorvegliare e controllare l'impiego delle batterie dipendenti. — Alture di Flondar, 18-24 agosto 1917.

LAVORINI Michele, da Buggiano (frazione Borgo a Buggiano) (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 64 matricola. — Di pattuglia, con grande spirito aggressivo, si slanciava contro un nucleo nemico, concorrendo a metterlo in fuga. Sotto intenso bombardamento, incoraggiava i propri dipendenti, finchè veniva colpito mortalmente. — Tivoli-San Marco, 18-24 maggio 1917.

LEDDA Gavino, da Alà dei Sardi (Sassari), capitano compagnia mitragliatrici. — Con calma serena e coraggio, attraversava una zona fortemente battuta dal nemico con fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, e riusciva con non pochi sforzi a ristabilire il collegamento fra i reparti, e, con pochi militari, riusciva ad arrestare l'impeto del nemico già infiltratosi nella posizione. — Zenson, 12 novembre 1917.

LEONE Leone, da Siracusa, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di plotone e mandato a proteggere l'estrema sinistra della linea assegnata alla sua compagnia, quantunque attaccato di fronte ed ai fianchi, resisteva con abilità e coraggio all'urto nemico, e si ritirava solo quando, assolto il compito avuto, gli giungeva l'ordine di abbandonare la posizione occupata. — Comeglians (Zona Carnia), 28 ottobre 1917.

LESSONA Michele, da Piacenza, tenente reggimento fanteria. — In delicatissimo servizio, dava continue prove di ardimento e di sprezzo del pericolo. In zona di Flondar, più volte si spingeva contro reticolati nemici per conseguire risultati sempre maggiori; esempio nobilissimo di entusiastico adempimento del proprio dovere. — Carso-Flondar (Monte Querceto), 20-30 luglio 1917.

LEVRA Federico, da Mathi (Torino), caporale compagnia mitragliatrici, n. 59047 matricola. — Aiutante di sanità, dopo essersi spinto sotto il più violento fuoco di artiglieria e sotto le raffiche di mitragliatrici per raccogliere i feriti caduti, organizzava di propria iniziativa e guidava, benchè lievemente ferito ad un piede, un drappello di uomini per recare acqua e generi di conforto ai soldati che tenevano coi più grandi sacrifici la quota occupata. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

LEY Massimo, da Tione (Aquila), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sotto intenso bombardamento, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla calma ed alla resistenza, provvedendo attivamente al rifornimento delle munizioni e allo sgombro dei caduti. — Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

LICCIOLI don Casimiro, da Dicomano (Firenze), cappellano militare reggimento fanteria. — Con animo sereno soccorreva numerosi feriti riuniti in una dolina soggetta al tiro dell'artiglieria nemica, restando a sua volta colpito alla testa. — Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

LIMBARDI Salvatore, da Cagliari, soldato 1 reggimento granatieri, n. 4778 matricola. — Già distintosi nei giorni precedenti per calma, coraggio e grande spirito di abnegazione, offertosi volontariamente, si recava a portare un ordine, sotto un violento bombardamento nemico, cadendo colpito a morte. — Carso, 28 maggio 1917.

LIVIO Claudio, da Maccio (Como), sergente reggimento fanteria, n. 24957 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, si recava ripetutamente a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici. Guidava poi il proprio reparto all'assalto, slanciandosi tra i primi nelle trincee avversarie e tenendo contegno ammirevole durante tutte le fasi dell'azione. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

LODI Luigi, da Sala Bolognese (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 1010 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria, sempre sereno e incurante del pericolo, per due giorni consecutivi portava ordini e avvisi. Sempre sotto vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemiche, compiendo sempre con celerità il mandato, coadiuvava efficacemente e con prontezza il proprio comando di battaglione. — Carso, Faiti Krib, 19 agosto 1917.

LOLLI Aurelio, da Forlì, soldato portaferiti raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 7667 matricola. — Avendo una granata incendiaria nemica colpito un posto di medicazione, si adoperava con sereno coraggio a spegnere le fiamme, offrendosi poi volontariamente, sotto l'intenso bombardamento avversario, di trasportare al sicuro un soldato gravemente ferito. — Faiti, 14 maggio 1917.

LOMAGLIO Francesco, da Bitonto (Bari), tenente cavalleria addetto reggimento artiglieria campagna. — Spontaneamente si offriva di accompagnare il suo comandante di gruppo per riconoscere, di notte, la posizione di quattro pezzi rimasti, dopo il combattimento, fuori della linea, coadiuvandolo validamente a ricuperarli. — Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

LOMBARDI Giacomo, da Dronero (Cuneo), capitano fanteria addetto stato maggiore comando divisione. — Attraversando ripetutamente in più giorni di combattimento il campo di battaglia continuamente battuto e sconvolto dalle esplosioni dei proiettili nemici, esplicò opera quanto mai difficile, ma altrettanto attiva, solerte ed intelligente, nel raccogliere e nel fornire utili notizie sulla situazione, sulle truppe, sul nemico. Per il coraggio, l'ardire, lo sprezzo del pericolo dimostrato con l'adempiere con zelo ai suoi compiti, spingendosi sulle linee più avanzate, fu di esempio a tutti per calma e serenità di animo in mezzo alle peripezie del combattimento. — Pod Koriti, 21 agosto 1917.

LOMBARDI Giacomo, da Dronero (Cuneo), capitano fanteria addetto comando stato maggiore divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore e collegamento fra la 14ª divisione e la 3ª brigata bersaglieri, esplicava l'opera sua in modo singolarmente assiduo e valoroso. Esposto per molte ore, in un nostro osservatorio identificato dal nemico, al tiro intermittente della sua artiglieria, dava sì precise ed intelligenti indicazioni e richieste d'intervento del nostro fuoco, che si deve a lui in buona parte l'esito felice dell'azione. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

LOMBARDINI Giuseppe, da Novellara (Reggio Emilia), tenente reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle im mediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di prevenirne gli effet causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di tutti i militari addetti ai lavori, co correva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione de brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

LORENZETTO Enzo, da Padova, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1921 m tricola. — Destinato alla mitragliatrice antiaerea, nonostante l'intenso tiro di numero unità navali nemiche, accorreva di sua iniziativa alla sola mitragliatrice rimasta i lesa, per far fuoco contro aerei nemici che, a bassa quota, gettavano bombe sulla ba teria, rimanendo poi fino al termine del combattimento. — Cortellazzo, 16 novembre 191

LUCOT Joseph, da Cremaud (Francia), maresciallo alloggio reggimento artiglier campagna esercito francese. — Sottufficiale di collegamento colla fanteria nelle tr cee di prima linea, nonostante il violento fuoco nemico, disimpegnava con ardi ed intelligenza le sue mansioni, fornendo utili informazioni alla sua batteria. — An della Carna (Macedonia Serba), 8-12 maggio 1917.

LUZZO Francesco, da *Bossolasco* (Cuneo), caporale maggiore gruppo obici pesan campali, n. 19225 matricola. — Comandato al traino di una batteria da 155, sot l'intenso tiro di grossi calibri nemici, benchè accanto a lui fossero caduti due solda dava prova di calma, coraggio, sprezzo del pericolo, riuscendo col suo esempio a ten a posto militari anche non del suo reparto, e coadiuvando l'ufficiale a condurre a te mine la manovra del traino. Trasportati i pezzi fuori della zona battuta, volontariamente vi ritornava per portare soccorsi ai feriti, mirabile esempio di ardimento e alto e profondo sentimento del dovere. — Dolina Santa Barbara-Veliki Kribac, 25 ottobre 1917.

MACCARIO Alessandro, da Torino, capitano fanteria addetto comando armata. — U ficiale a disposizione di una grande unità, con arditezza, anche sotto il fuoco nemic eseguì molteplici ricognizioni, riuscendo a fornire utilissime notizie sul terreno e s nemico. — Sella di Dol, S. Gabriele-Monte Santo, settembre 1917.

MACCHETTO Cornelio, da Trarego (Novara), sergente battaglione squadriglie aviat squadriglia idrovolanti, n. 18178 matricola. — Calmo e coraggioso pilota di idrov lante, eseguiva numerosi voli di crociera e di bombardamento, rientrando sempre f licemente alla propria base, spesso con l'apparecchio colpito dall'artiglieria nemica, sostenendo abilmente gli attacchi degli apparecchi avversari da caccia. Si offriva v lontariamente per eseguire di notte due bombardamenti, nonostante le avverse con zioni atmosferiche. — Lago di Garda, 15 giugno 1916, Alto Adriatico, 4 maggio 1917.

MACCHI Carlo, da Varese (Como), soldato compagnia mitragliatrici, reggimen fanteria, n. 40738 matricola. — Per assicurare il funzionamento della propria mitragliatr priva di acqua, durante un impetuoso assalto nemico notturno, si recava sul rovesc delle posizioni, sotto il violento fuoco di artiglierie e bombarde, in terreno aspro e d ficile, e procuratosi il liquido, lo trasportava sulla posizione. — Monte Ortigara, giugno 1917.

MACCHI Gaetano, da Castellanza (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 20 matricola. — Con calma e perizia, da posizione completamente esposta e fortem battuta, dirigeva durante un attacco nemico un fuoco d'infilata efficacissimo su ondate d'assalto nemiche, contribuendo così validamente ad arrestare l'attacco. — Ca delù (Treviso), 18 novembre 1917.

MACCHIAROLI Arcangelo, da Castelpagano (Benevento) soldato reggimento fanter n. 7286 matricola. — Facendo parte di una squadra di assalto, accortosi che que non poteva avanzare per un fitto lancio di bombe a mano effettuato dal nemico, c estrema audacia e coraggio non comune si avvicinava alla trincea avversaria, vi pen trava, e dopo avere lottato a corpo a corpo, riusciva ad uccidere tre lanciatori di bomb ed a catturare altri due. — Carso, quota 220, Regione Pod Korite, 21 agosto 1917.

MACIERI Dario, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 24126 matricola. — Con raro sprezzo del pericolo, più volte si offriva ad incitare i suoi soldati alle azioni più ardite, sempre animato dal sentimento del dovere e da indomito coraggio. — Torrente Vogercek, 26 agosto 1917.

MAFFEO Pietro, da Cerano (Novara), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 37942 matricola. — Sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, seguiva coraggiosamente un ufficiale di collegamento. Avendo il nemico sferrato un contrattacco, impugnava il fucile, frammischiandosi con le fanterie durante la vittoriosa avanzata. — Carso, 23-24 maggio 1917.

MAFFONI Emilio, da Montefiorino (Modena), soldato compagnia mitragliatrici, n. 340 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, cooperava a ricuperare una mitragliatrice rimasta priva dei serventi ed in procinto di essere catturata dall'avversario. — Loga, 15 maggio 1917.

MAGARI Martino, da Ortona a Mare (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 8088 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, stabiliva in posizione elevata, a stretto contatto del nemico, un posto di osservazione, mantenendolo saldamente, nonostante le continuate offese dell'avversario. — Dosso del Palo, 24 maggio 1917.

MAGGI Egidio, da Poppi (Arezzo), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici, n. 35745 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, diede costante prova di alto sentimento del dovere, di mirabile ardimento e sprezzo del pericolo. Trascinò con slancio e vigoria i suoi dipendenti alla conquista della quota 40 (casello ferroviario), che occupò fra i primissimi. — Carso, quota 40 (Casello Ferroviario), Hermada, 22 agosto 1917.

MAGGIO Umberto, da Montecorvino (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13064 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, specialmente all'assalto di un appostamento per mitragliatrici, riuscendo a catturare un'arma. — Carso, quota 126, 19 agosto 1917.

MALAGAMBA Alberico, da Spotorno (Genova), tenente gruppo artiglieria assedio. — Comandato in un osservatorio d'artiglieria, durante un periodo di intense azioni offensive, dava continue prove di fermezza e di coraggio nel disimpegnare il suo compito. — Oppacchiasella, 12-28 maggio 1917.

MALAVASI Luigi, da Poggio Rusco (Mantova), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5465 matricola. — Costante esempio di coraggio ai propri inferiori, sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava più volte a portar ordini ed avvisi, accorrendo a salvare ufficiali e soldati sepolti sotto le macerie di una trincea sconvolta. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

MALOCCU Giovanni, da Fonni (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 23396 matricola. — Con impareggiabile ardimento si slanciava all'attacco di munitissime posizioni avversarie, inseguiva i nemici in fuga, e nonostante il fuoco violentissimo, impegnava aspra lotta per aggirare ed annientare un nucleo di essi che opponeva resistenza disperata. Sotto terrificante e micidiale fuoco di artiglieria, percorreva in ricognizione la zona antistante alla trincea conquistata, e fino all'ultimo rimaneva sul posto di combattimento, dando prova di mirabile esempio delle più belle virtù militari. — Sief, 20 settembre 1917.

MALVEZZI Giovanni, da Vicenza, capitano reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Essendo ufficiale addetto al servizio informazioni, di sua volontà, per meglio assolvere il suo compito, si portava nelle trincee di partenza delle truppe d'attacco, dove, in un momento grave del combattimento, fu esempio di calma e sprezzo del pericolo, cooperando alla difesa delle trincee stesse. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

MANCINI Domenico, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1527 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava all'assalto con la prima ondata, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio e combattendo coraggiosamente, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

MANFREDI Luigi, da Pescaglia (frazione Loppeglia) (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 8035 matricola. — Coadiuvò efficacemente il comando di battaglione, percorrendo varie volte un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per recapitare ordini ai reparti impegnati nel combattimento e riceverne comunicazioni. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

MANZINI Ezio, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, riusciva con incomparabile ardimento a raggiungere e oltrepassare le linee nemiche. Caduto il proprio comandante di compagnia, manteneva con calma e fermezza, nonostante il violentissimo fuoco di artiglieria e gli ostinati attacchi del nemico in forze, la posizione conquistata, fino all'ultimo, quando veniva gravemente ferito. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

MARASCHI Giuseppe, da Massalengo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25048 matricola. — Aiutante di sanità, fu splendido esempio di coraggio, di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio, portandosi ripetutamente, sotto violento fuoco, a curare e raccogliere feriti, con assoluta noncuranza del continuo pericolo personale. Potè in tal modo salvare molti di essi. — Monte Piana (posizione Valle Castrati), 22-23 ottobre 1917.

MARASCHI Luigi, da Truccazzano (Milano), soldato reggimento bersaglieri. — Arrivava tra i primi in una casa, costringeva tre avversari ad arrendersi, liberando una diecina di artiglieri rimasti prigionieri. Mirabile esempio di ardimento e fermezza di animo. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

MARCELLO Leone, da Adria (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 11773 matricola. — Sotto violento fuoco delle artiglierie e bombarde avversarie, sprezzante del pericolo, si recava più volte a raccogliere i feriti fuori dalle nostre linee, e con esemplare spirito di sacrificio accorreva in soccorso di un compagno rimasto gravemente ferito ed in luogo isolato ma fortemente battuto dall'artiglieria nemica. — Carso, quota 464, Faiti, 19 agosto 1917.

MARCHEGIANO Alfredo, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato per rifornimento di materiali, durante dieci giorni di azione, con mirabile fermezza assicurava il funzionamento dell'importante servizio. Ferito da una pallottola di shrapnel, rimaneva al suo posto, continuando il suo lavoro con zelo ed attività. — Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

MARCHESIN Mario, da Santa Lucia di Piave (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 10684 matricola. — Slanciatosi animosamente nella linea avversaria, ingaggiava una furiosa lotta con nuclei nemici, resistendo accanitamente sulla posizione conquistata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria. — Dosso del Palo, 17 maggio 1917.

MARCHESINI Luigi, da Modena, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 652 matricola. — Attraversava coraggiosamente tratti intensamente battuti dall'artiglieria nemica per recapitare un ordine al suo comandante, rimanendo ferito. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

MARCHETTI cav. Luigi, da Saluzzo (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante l'attacco di una forte posizione nemica, sotto violento bombardamento, contribuì molto, con energia e con l'esempio del suo coraggio, ad ottenere dalle truppe ammirevoli risultati. — Sober, 10 ottobre 1916.

MARCHI Luigi, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 2223 matricola. — All'assalto di munite trincee nemiche fu sempre tra i primi, contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri, esempio di eroismo e di militari virtù. – Carso, quota 40, 22 agosto 1917.

MARCHIGNANI Ilario, da Ficulle (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3328 matricola. — Accerchiato, con pochi compagni della propria squadra, da un forte nucleo nemico, impegnava un furioso corpo a corpo e riusciva a liberarsi. Nuovamente attaccato e nuovamente circondato da forze soverchianti, sfuggiva abilmente all'avversario. Assaliva poi di sua iniziativa un altro gruppo nemico e liberava alcuni nostri soldati prigionieri. – Quota 89-Comarie, 25 ottobre 1917.

MARCONCELLI Giovanni, da Nereto (Teramo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 8651 matricola. — Ferito alla testa da scheggia di granata, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, continuando a prestare l'opera sua di servente, con mirabile ardore e con zelo esemplari. – Loga, 15 maggio 1917.

MARCONI Francesco, da Velo d'Astico (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dando costante esempio di coraggio, forniva preziose notizie sul nemico, e durante il combattimento, cooperava validamente all'azione, nonostante l'intenso fuoco delle bombarde avversarie. – Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

MARIANI Fernando, da Macerata, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, durante le varie azioni svoltesi nei giorni 13-15 novembre, seppe con mirabile sangue freddo, sotto violento e micidiale fuoco avversario, condurre il suo reparto contro posizioni fortemente organizzate a difesa, e aver ragione del nemico. – Ansa di Zenson di Piave, 13-14-15 novembre 1917.

MARINO Rosario, da Taormina (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 29304 matricola. — Funzionando da capo-squadra, durante due attacchi nemici con gas asfissianti, incitava i suoi compagni alla calma e alla resistenza, finchè cadeva colpito a morte da una granata. – Macedonia (quota 1050), 4 e 7 aprile 1917.

MARONI Guido, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. – Conduceva brillantemente all'assalto la sua compagnia. Rimasto ferito, continuava ad incitare con entusiastiche parole i propri uomini a proseguire nell'avanzata, nobile esempio di indomita energia e di alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

MARSIGLIA Cosimo, da Brindisi (Lecce), caporale maggiore reggimento bersaglieri. – Comandante di squadra, seppe condurre i propri uomini al di là di un canale efficacemente difeso dal nemico con fucileria e mitragliatrici, riuscendo a catturare prigionieri. – Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

MARTINA di **CORNEGLIANO** Carlo, da Castellar (Cuneo), tenente complemento reggimento artiglieria cavallo. – Sottocomandante di batteria presso i suoi cannoni battuti da vivo fuoco nemico di ogni calibro e proietti a gas lagrimogeni, sempre calmo e sereno, fu di forza e di esempio ai suoi artiglieri. – Carso, Nad Bregon, 19 agosto 1917.

MARTINI Alfredo, da San Paolo (Brasile), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante tutto il periodo in cui fu impegnato il proprio reparto, teneva, con la parola persuasiva della sua profonda fede in sè e negli altri, con l'esempio costante della sua nobiltà d'animo e profondo senso delle responsabilità, vivo e vigile lo spirito bellico e la tenacia dei militari da lui comandati. Sia nell'ostinata e fulgida resistenza fatta a quota 130, sia nei lavori della sistemazione difensiva della nuova linea, sia in un'ardita ricognizione diurna fatta qualche giorno dopo, fu primo a tutti nel prodigare le sue belle doti di militare e d'italiano. – Carso, quota 130 Fortino Flondar dal 5 al 9 settembre 1917.

MARZANO Osvaldo, da Lecce, tenente milizia territoriale raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. – Durante la ritirata della terza armata sulla riva destra del Piave, dal 27 al 31 ottobre 1917, diede mirabile esempio di energia, coraggio e iniziativa personale, vincendo le difficoltà che si opponevano al salvamento dei pezzi della batteria inglese a cui era addetto in qualità di interprete. Sotto il bombardamento dei velivoli nemici, Latisana 30 ottobre, mostrò calma e coraggio non comuni. — Strada Palmanova Latisana, 27-31 ottobre 1917.

MARZONCINI Leopoldo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 7223 matricola. — Caduto il comandante ed i graduati della sezione, coadiuvava efficacemente l'unico caporale rimasto. Visto che forti nuclei nemici sboccavano da un camminamento, piazzava un'arma allo scoperto investendoli con violenti raffiche di fuoco, e rimaneva fermo al suo posto, nonostante l'intenso tiro della fucileria e delle bombe avversarie. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

MASCARINI Aldo, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in posizione avanzata ed in territorio di altra divisione, le cui truppe avevano subito lungo ed intenso bombardamento e ripetuti impetuosi attacchi compromettenti la sicurezza della batteria, continuò imperterrito a dirigere il fuoco a sostegno della propria fanteria. Cedute le linee adiacenti, ed essendo minacciato d'aggiramento, provvedeva con fermezza e serenità esemplare a mantenere immutata la sicurezza della posizione e la celerità del fuoco. Riusciva poi, con pericolo sempre più grave, durante la notte, all'ora stabilita, a compiere il ripiegamento in perfetto ordine dalla posizione, sfilando a breve distanza dalle nuove linee nemiche, tuttora soggetto ad intenso bombardamento. — Carso Pod Nakusnac, 27 ottobre 1917.

MASETTI Riccardo, da Verona, sergente compagnia mitragliatrici, n. 43819 matricola. — Postava un'arma in terreno scoperto, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, coadiuvando poi i suoi ufficiali nel riordinare ed incoraggiare i soldati. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MASTROPIETRO Michele, da Ascoli Satriano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 22315 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava un tratto di terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria nemica per prestare aiuto al suo ufficiale travolto da grossi macigni. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MAZZA Ernesto, da Orzinuovi (frazione Coniolo) (Brescia), caporale maggiore reggimento genio, n. 2934 matricola. — Con mirabile calma, nonostante fosse fatto segno al fuoco delle mitragliatrici nemiche, si adoperava per il sollecito ed efficace rafforzamento di una posizione conquistata. — Carso, Pod Koriti, 21 agosto 1917.

MAZZA Gezo, da Cingoli (Macerata), capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale aiutante maggiore del reggimento, sprezzante qualsiasi pericolo, faceva dare in persona esecuzione agli ordini di ripiegamento mentre la località di Pec era battuta con tiro tambureggiante. Durante l'azione in ritirata, dovendo le batterie proteggerla a qualsiasi costo, fu instancabile nel coadiuvare il comando per raggiungere lo scopo, scopo che fu pienamente raggiunto. — Pec, Cotici, Marizza, Manduro, Ponte della Delizia, 24-27-31 ottobre 1917.

MAZZA Guido, da Napoli, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 38566 matricola. — Vice comandante di sezione, era costante esempio di fermezza e di coraggio, rimanendo lungo tempo allo scoperto per individuare il bersaglio. Avendo un proiettile di grosso calibro sepolto il suo ufficiale ed alcuni serventi sotto le macerie di una trincea sconvolta, nonostante perdurasse il bombardamento, accorreva prontamente a salvarli, ricuperando il materiale di un'arma. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

MAZZA Pietro, da Santa Giuletta (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 6993 matricola. — Comandante di squadra in una posizione vivamente contrastata, assaliva il nemico con violento lancio di bombe a mano, e incitando i compagni a resistere, ributtava l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Grazigna, 24 maggio 1917.

MAZZOLI Giuseppe, da Veroli (Roma), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Benchè la sua sezione fosse fatta segno al tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, non rallentava il fuoco, e spingendosi coraggiosamente, più volte, oltre la prima linea per meglio riconoscere il bersaglio, otteneva dai pezzi splendidi risultati. — Pod Koriti, 20-24 maggio 1917.

Mc. LEUVIN James, da Campbeltown (Scozia-Inghilterra), caporale raggruppamento artiglieria pesante campale, batteria assedio esercito inglese, n. 93111 matricola. — Sotto l'intenso e violento fuoco nemico, assicurava il continuo e perfetto funzionamento delle linee telefoniche, dando bella prova di sereno coraggio. — Carso, 23-25 maggio 1917.

MEDE Luigi, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), soldato portaferiti compagnia mitragliatrici, n. 1294 matricola. — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, noncurante del pericolo, e dimostrando coraggio non comune, continuava a soccorrere ed a trasportare i feriti, finchè restava ferito egli stesso gravemente. — Carso, Castagnevizza, dal 9 al 22 agosto 1917.

MEI Lorenzo, da Massarosa (frazione Pieve a Elici) (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 6101 matricola. — Esempio di grande ardimento e sprezzo del pericolo, conduceva la propria squadra a replicati assalti, trascinando in nobile gara di emulazione le ondate successive, e contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. — Testen, 28 agosto 1917.

MELLONE Antonio, da Giffoni Valle Piana (Salerno), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 23590 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, attraversando tratti di trincea completamente battuti e sconvolti, riattivava numerose comunicazioni telefoniche interrotte, assicurando il funzionamento delle batterie. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

MENEL Achille, da Crema (Cremona), tenente complemento cavalleria in servizio corpo armata. — Addetto ad un ufficio centro raccolta notizie presso un comando di corpo d'armata, eseguiva ripetutamente, con ammirevole, cosciente sprezzo della vita, frequentissime audaci ricognizioni sulle linee di contatto nemiche, riportandone informazioni sicure, precise, utilissime. — Carso Meridionale, agosto, settembre 1917.

MERLO PICH Eugenio, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia, durante tutto il ripiegamento, fu raro esempio di energia, attività, calma e coraggio. Per constatare i danni arrecati ad un ponte sull'Isonzo, vi si recava personalmente, nonostante le fucilate che pervenivano dalla sua sinistra, ove erano già giunti gli austriaci. — San Valentino, Marzano del Torgnano, Prossenico, Piave, dal 27 ottobre al 22 novembre 1917.

MEROLA Gennaro, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 07730 matricola. — Primo si slanciava sul nemico, gridando ai compagni «avanti giovanotti», li faceva quasi tutti prigionieri, «evviva l'Italia!». — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

MESCHIARI Gino, da Firenze, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Ufficiale di eccezionalissimo valore intellettuale e parlatore affascinante, con assiduo lungo lavoro, moralizzava i bersaglieri della 3ª brigata, in modo da vederne chiari gli effetti in ogni operazione di guerra a cui questa prese parte; l'opera sua poi si esplicava in modo particolarmente efficace nelle permanenze in linea e nel momento dell'azione. Nelle giornate del 19 agosto, a Castagnevizza, e 21-23 agosto, a quota 244, usci più volte dalle trincee per riportare utili notizie al comando, sprezzante del pericolo e magnifico simpaticissimo esempio a tutti del più sereno coraggio. — Carso, Castagnevizza, 19 agosto 1917, quota 244, 22-23 agosto 1917.

MICELI Armando, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, accorreva dove maggiore era il pericolo, incorag guidando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Comandante di un plotone di arditi, slanciatosi, alla testa di pochi superstiti, sulla trincea avversaria, ne cacciava i difensori a colpi di bombe a mano, dando tempo al resto della compagnia di giungere sul posto. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MICHELETTA TITA' Giuseppe, da Monastero di Lanzo (Torino), tenente carabinieri reali comandante tenenza. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, avendo appreso che un suo dipendente ed altri militari erano rimasti sepolti tra le macerie di una casa, accorreva prontamente per tentarne il salvataggio, nonostante che proiettili di grosso calibro scoppiassero nelle vicinanze, dando bella prova di coraggio. — Monfalcone, 5 giugno 1917.

MILANO Francesco, da Gasperina (Catanzaro), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Ufficiale medico del battaglione, lo seguiva sempre dappresso, attraversando sotto terribile fuoco di interdizione la passerella, tra quota 50 e quota 40. Impiantava in zona scoperta e battuta il posto di medicazione, curando i feriti, in difficili condizioni. — San Giovanni di Duino (quota 40), 21-22 agosto 1917.

MINARDI Giovanni, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 22390 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, soccorreva un compagno ferito, e, benchè ferito egli stesso e contuso in varie parti del corpo, lo trasportava al posto di medicazione. — San Marco, 25 maggio 1917.

MINGHELLA Michele, da (Cassino) Caserta, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10[illegible]81 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, traeva in salvo sei compagni, sepolti sotto le macerie, riportando varie contusioni. — Dosso Faiti, 15 maggio 1917.

MIROLLA Enrico, da S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato compagnia mitragliatrici. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, cooperava a ricuperare una mitragliatrice rimasta priva dei serventi ed in procinto di essere catturata dall'avversario. — Loga, 15 maggio 1917.

MOLA Angelo, da Marcheno (Brescia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 38536 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione nemica, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici, animava i suoi compagni con la parola e con l'esempio. Circondato da un nucleo di nemici che cercavano farlo prigioniero, ne uccideva due, riuscendo abilmente a sottrarsi agli altri. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MOLARI Israele, da Cortenuova (Bergamo), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 79703 matricola. — Durante un contrattacco, con fermezza e sangue freddo guidava i propri uomini, infrangendo la violenta azione dell'avversario. — Carso-Fornazza, 19 agosto 1917.

MOLISANI Alberto, da Casalincontrada (Chieti), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Avanzando alla testa del suo plotone per la riconquista di posizioni occupate dal nemico, circondava con audacia e sangue freddo delle case occupate dall'avversario, le assaliva alla baionetta, riuscendo a catturare prigionieri e a liberare dei nostri. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

MOLLI Alfredo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 2[illegible]78 matricola. — Incurante del pericolo, in zona fortemente battuta, incitava i compagni alla lotta. Gravemente ferito da scoppio di granata, si rivolgeva, fra il dolore, al suo comandante di battaglione e [illegible] col gesto i vicini. — Argine di Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

MONDELLO Gaspare, da Girgenti, tenente di complemento reggimento genio. — Con ammirevole calma e intelligente audacia marciava di fronte al pericolo, in mezzo alle raffiche dell'artiglieria nemica, cagionanti perdite nelle truppe dipendenti, ricuperava, in circostanze oltremodo difficili, ben sessanta gruppi benzo compressori, piazzati per i lavori dei capisaldi del Veliki, del Pecinka e del Nad Logem, trasportandoli alla ferrovia pedecarsica, riuscendo a caricarne quarantasei ed a rendere inutilizzabili i rimanenti. – Altipiano Carsico, 26 ottobre 1917.

MONEGATTI Ernesto, da Sant'Eufemia della Fonte (Brescia), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione, nonostante le gravi perdite subite, con l'ascendente morale, non disgiunto da tenacia e ardimento, trascinò i propri dipendenti alla conquista di ben munite posizioni nemiche, dimostrando poscia, sotto un violento bombardamento, sangue freddo e perizia nel rafforzarvisi. – Carso Meridionale, quota 40 Tunnel, quota 110, 22 agosto 1917.

MONETA Ferdinando, da Milano, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 105979 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, di sua iniziativa e con sereno sprezzo del pericolo, rimetteva prontamente in efficienza una linea telefonica spezzata in molti punti. – Castagnevizza, 14-24 maggio 1917.

MONTANELLI Carlo, da Costa Mezzate (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 10887 matricola. — Caduto il comandante della squadra, assumeva il comando dei superstiti, trascinandoli brillantemente all'assalto delle trincee nemiche. – Carso, 25 maggio 1917.

MONTEROSSO Nicola, da Monasterace (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25525 matricola. — Sostituendo l'ufficiale ferito, assumeva il comando del reparto arditi, e sospingendosi risolutamente contro il nemico, contribuiva molto efficacemente alla riuscita dell'azione, dando esempio mirabile di virtù militari ai compagni d'arme. – Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

MONTI Alfredo, da Roma, tenente reggimento granatieri. — Ufficiale addetto al comando del reggimento, durante un'azione di combattimento, nel momento critico del ripiegamento, di sua iniziativa prendeva, sotto l'intenso fuoco nemico, il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, cooperando efficacemente all'ordinato ripiegamento. – Flambro (Udine), 30-31 ottobre 1917.

MORA Danilo, da Novara, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto col proprio comandante e pochi superstiti su di una posizione fino allora tenacemente tenuta, dava ai suoi uomini bell'esempio di calma e coraggio, concorrendo a mantenerli saldi ed a rifiutare la resa intimata, al grido di Viva l'Italia. Resosi necessario per le perdite subite l'abbandono della posizione, si attardava con gli uomini superstiti, sotto il fuoco, alla ricerca di feriti. – Monte Piano (posizione Valle Castrati), 22 ottobre 1917.

MORA Giuseppe, da Bienno (Brescia), sergente reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, in primissima linea, sotto intenso fuoco nemico riusciva ad assicurare il funzionamento d'importanti linee telefoniche, degno esempio di entusiastico adempimento del dovere. – Selo, 1-3 settembre 1917.

MORELLI Gabriele, da Taranto (Lecce), tenente complemento raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria. — Ufficiale osservatore d'artiglieria, saputo che il comandante della posizione aveva ordinato il trasporto in una posizione importante per l'azione in corso, ma assai battuta, una delle armi di una sezione bombarde, ne assumeva volontariamente l'incarico. Esempio di arditezza e sangue freddo ai soldati, postava l'arma nel punto voluto, e, sotto il tiro violento dell'artiglieria, vi faceva costruire celermente la piazzuola ed apriva quindi il fuoco che, da lui diretto con calma e competenza, riuscì efficacissimo. – Monte Piano, 22 ottobre 1917

MORELLI Primo, da Fiorenzuola di Focara (Pesaro), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 13366 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto un intenso e violento bombardamento nemico, riusciva a salvare la propria arma sepolta fra i rottatai, e rimettendola subito in efficienza, manteneva saldamente la posizione, dando bella prova di coraggio e di abnegazione. — Torrente Corno, 14-15 maggio 1917.

MORETTI Stefano, da Lucca, sottotenente reggimento fanteria. — Dava costante prova d'ardimento e coraggio nell'assolvere i compiti affidatigli, che miravano ad assicurare l'avanzata della compagnia. Ferito gravemente, non volle fossero distratti uomini dal combattimento pel suo trasporto, che si effettuò solamente quando la compagnia aveva conseguito l'obbiettivo fissatogli. — Torrente Vogercek, 24 agosto 1917.

MORRA Giuseppe, da Chatillon (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — Con ammirevole ardimento eseguiva una ricognizione per verificare i varchi aperti nei reticolati nemici. Durante l'azione coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione, assicurando personalmente, nonostante il violento tiro dell'artiglieria avversaria, il recapito degli ordini ed il collegamento tra i reparti. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

MORSELLI Riccardo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, battaglione squadriglie aviatori, 1ª squadriglia idrovolanti, n. 58272 matricola. — Calmo e coraggioso pilota di idrovolante, eseguiva numerosi voli di ricognizione, di crociera e di bombardamento, rientrando sempre felicemente alla propria base, spesso con l'apparecchio colpito dall'artiglieria nemica, e sostenendo abilmente gli attacchi degli apparecchi avversari da caccia. Per la prima volta, cooperava brillantemente per stabilire, di notte, l'esecuzione di un tiro sulla costa nemica. — Lago di Garda, 20 aprile 1916; Alto Adriatico, 4 maggio 1917.

MOSCA Giacomo, da Camarda (frazione Assergi, Aquila), caporale reggimento genio, n. 27644 matricola. — Con mirabile calma, nonostante fosse fatto segno al fuoco delle mitragliatrici nemiche, si adoperava per il sollecito ed efficace rafforzamento di una posizione conquistata. — Carso, Pod Koriti, 21 agosto 1917.

MOSCHETTINI Consalvo, da Monteleone Calabro (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale reggimento genio. — In varie occasioni dimostrava slancio e ardimento, dando indubbie prova di valore, di elevato sentimento patriottico e di abnegazione. — Gorizia, 10 agosto-20 novembre 1916.

MOTTA Carlo, da Carate Brianza (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Bell'esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere, mentre, alla testa del suo plotone, si portava animosamente ad occupare un tratto della linea, cadeva colpito a morte. — Carso, 1º giugno 1917.

MOWAT THOMSON George, capitano medico raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. — Ufficiale medico distintissimo, durante i sette mesi di servizio prestati in Italia, diede sempre bella prova di abnegazione, coraggio e sangue freddo non comuni. Durante la ritirata della 3ª armata (27-31 ottobre), oltre a curare lungo la strada feriti e contusi, diede bellissima prova di energia e sprezzo del pericolo, concorrendo a portare i pezzi in salvo. — Strada Palmanova–Latisana, 27-31 ottobre 1917.

MULAS Cristoforo, da Fonni (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Facendo parte di un plotone arditi, si slanciava all'assalto, noncurante del violento fuoco nemico, entrando fra i primi nella trincea avversaria. Mirabile esempio di coraggio, resisteva nella posizione, riordinava i compagni dispersi e si ritirava solamente per ordine ricevuto. — Sief, Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

MUSMECI Rosario, da Siracusa, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, unitamente a quattro soldati, sulla sinistra del Piave Vecchio, attaccato da una forte pattuglia nemica, s'impegnava risolutamente riuscendo a metterla in fuga, ferendo nel contempo alcuni nemici e catturandone altri. Esempio di coraggio e di sentimento del dovere. — Piave Vecchio, 22 novembre 1917.

MUSOLESI Amato, da San Pietro in Casale (frazione San Benedetto) (Bologna), carabiniere legione carabinieri reali, n. 2397 matricola. — *Per più giorni in zona intensamente* battuta dal fuoco nemico, assicurava con la sua serena ed efficace opera la regolare distribuzione dell'acqua alle truppe combattenti. Avendo una granata incendiaria nemica appiccato fuoco ad un deposito di bombarde, con sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere tentava spegnere l'incendio, ma l'opera sua riusciva vana per la repentina diffusione delle fiamme. Avvenuto lo scoppio del deposito, durato tutta la notte, non abbandonava il suo posto, dando così bell'esempio di attaccamento al servizio. - Altopiano Carsico, 18 agosto-5 settembre 1917.

MUTARIELLO Carlo, da Salerno, capitano reggimento fanteria. - Quale comandante di compagnia, in due giorni di aspri combattimenti, seppe mantenere alto il morale della sua truppa, e questa condusse mirabilmente all'attacco di posizioni nemiche, nonostante le gravissime perdite subite, e la tenace resistenza dell'avversario. Fu esempio di valore, di calma, serenità e coraggio ai propri dipendenti. - Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

NADALINI Enrico, da Monzuno (Bologna), brigadiere carabinieri reali sezione, divisione, n. 30154 matricola. - In servizio presso una colonna di assalto, sotto il fuoco incrociato delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, su terreno aspro e scoperto, guidava arditamente i rincalzi sulla prima linea. Rimasto ferito ad una mano, si fasciava da sè alla meglio, continuando il suo servizio: bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Monte Santo, 25 maggio 1917.

NANETTI Celso, da San Pietro in Casale (frazione Poggetto) (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1385 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico che rendeva inservibile la sua arma, si metteva spontaneamente a disposizione del comando di battaglione, riuscendo di grande aiuto nei servizi di collegamento e di informazioni fra i reparti, attraverso zone intensamente ed efficacemente battute dal fuoco avversario. - Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

NAPOLI Mattia, da Baronissi (Salerno), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con abilità e coraggio faceva eseguire importanti lavori di difesa, che contribuirono più tardi ad infrangere i violenti attacchi dell'avversario, tenendo in combattimento condotta esemplare. - Macedonia Serba, 25 marzo-4 aprile 1917.

NATI Quintilio, da Zagarolo (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 42612 matricola. — Fatto segno a violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, esponeva ben tre volte la propria vita onde trarre in salvo un ufficiale ferito, finchè, con instancabile lena, riusciva nell'intento. - Sief Regione Mandaroli, 20 settembre 1917.

NAZZI Pacifico, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 55503 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso tiro della fucileria nemica, raccoglieva la salma del suo capitano, trasportandola sulla linea. - Sober, 12 ottobre 1916.

NEGRI Archita, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 3363 matricola. — Rimasto gravemente ferito e impigliato nei reticolati il comandante della compagnia, con nobile abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto violenti raffiche di fuoco, si recava volontariamente a liberarlo, trasportandolo al sicuro ed apprestandogli le prime cure. - Monte Santo, 16 maggio 1917.

NEGRO Salvatore, da Muro Leccese (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. - Eseguiva ardite azioni di pattuglia per riconoscere i varchi nei reticolati nemici. Giunto col suo plotone a stretto contatto con l'avversario, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria, infondeva col suo esempio calma e coraggio nei dipendenti. - Carso, 28 maggio 1917.

NESI Guglielmo, da Firenze, sottotenente compagnia mitragliatrici. - Durante un attacco nemico, sotto violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si portava con la sua sezione nel punto più pericoloso della linea, e personalmente curava la postazione utile delle sue armi, infliggendo con esse al nemico perdite sanguinose. — Piavon, 9 novembre 1917.

NITTI Luigi, da Rutigliano (Bari), vice brigadiere battaglione carabinieri reali, n. 1141 matricola. — Durante l'assalto a forti posizioni nemiche, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria, seguiva coraggiosamente un reparto di fanteria, incoraggiando i soldati con la parola e con l'esempio, avviando i feriti al posto di medicazione e dando prova di serenità d'animo, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 25 maggio 1917

NOVARO Adolfo, da Diano Calderina (Porto Maurizio), tenente compagnia mitragliatrici (2 reggimento fanteria). — Sotto violento tiro dell'artiglieria e lancio di bombe a mano concorreva efficacemente, con l'unica arma rimasta in efficienza, a respingere il nemico, incitando i pochi dipendenti superstiti a perseverare nella lotta. — Dosso del Palo, 18-19 maggio 1917.

OLIVIERI Giacomo, da Pontecagnano e Faiano (Salerno), sotto tenente reggimento granatieri. — Costante esempio di valore e di sacrificio, per dodici giorni consecutivi senza concedersi riposo, contribuiva primo fra i primi a trattenere il nemico incalzante, finché, con sagacia ed inflessibile energia, riusciva a portare in salvo i resti della compagnia, quando, già accerchiato e sotto il fuoco di mitragliatrici, stava per cadere prigioniero. — Chiarano Dosa (Treviso), 8-9 novembre 1917

O' NEILL Edward, da Dublino (Inghilterra), sergente maggiore raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 24654 matricola. — Nei sette mesi di campagna trascorsi in Italia, fu esempio di attività, bravura e diligenza, durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, con mirabile sangue freddo, coraggio e sprezzo del pericolo, molto concorse a portare in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova Latisana, 27-31 ottobre 1917.

ORIOLI Armando, da Bologna, capitano reggimento bersaglieri. — Col suo contegno calmo e sereno, sapeva trasfondere nei suoi bersaglieri, già esausti per un intenso bombardamento, un alto sentimento del dovere, che li tenne ugualmente avvinti ai loro posti, facilitando agli altri reparti il compito di conquistare la posizione di quota 244. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

ORRU' Daniele, da Assemini (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 19382 matricola. — Esempio di costante coraggio nell'offrirsi volontario sempre per ardite ricognizioni o per disturbare il nemico nelle sue trincee. Nell'azione del 20 settembre, penetrato fra i primi nelle linee nemiche, benchè ferito, continuava a combattere e a dare prove di valore. — Sief Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

ORTELLI Antonio, da Bergamo, tenente reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di tutti i militari addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

OTTONE Filippo, da Oleggio (Novara), soldato reggimento genio, n. 25942 matricola. — In difficili lavori di contromina per la vitale difesa di un caposaldo, incurante del grave pericolo che l'immediata vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ed intenso lavoro di perforatrici rivelava imminente, proseguiva intrepido la sua missione, finchè, per lo scoppio d'una mina avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

PACI' Luigi, da Patti (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti gli altri ufficiali, assumeva il comando della compagnia, contribuendo efficacemente per vagiorni a mantenere salde le compagine della truppa; costante esempio ai suoi dipendenti di elevato sentimento del dovere e di serenità nel pericolo. — Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

PADOVAN Erminio, da Belgrado (Serbia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 10761 matricola. — Volontariamente, con un altro ardimentoso, incurante dell'intenso fuoco avversario, usciva di pieno giorno dalla linea, spingendosi fin sotto le difese nemiche per trasportare in salvo un soldato ferito. La sera, si distingueva nuovamente per l'attiva e spontanea opera prestata per il ricupero delle salme dei caduti: bell'esempio di abnegazione e di valore. — Vucognacco, 25 maggio 1917.

PAGETTI Angelo, da Castiglione d'Adda (Milano), soldato reggimento genio, n. 167[illegible]1 matricola. — Incaricato di traghettare attraverso un filone del Piave gli uomini destinati a far brillare una mina su una arcata del Ponte di Vidor, al di là delle nostre linee, assolse lodevolmente il suo compito, superando grandi difficoltà per la velocità della corrente ed eludendo la vigilanza nemica, dando prova di grande coraggio, animo sereno e sprezzo del pericolo. — Ponte di Vidor, 27 novembre 1917.

PAGNIN Antonio, da Vazzola (frazione Visnà) (Treviso), sottotenente reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia incaricata di compiere un'incursione nella linea nemica, benchè ferito da una scheggia di bomba, continuava a tagliare il reticolato. Irrompeva poi, alla testa dei suoi, in una trincea avversaria, fugando i difensori ed asportando materiale. — San Marco, 18 aprile 1917.

PAIS Pietro, da Calangianus (Sassari), sergente reggimento fanteria. — Fu il primo a muovere all'assalto delle trincee nemiche, quale comandante degli arditi, incitando con l'esempio e la parola i propri uomini. Penetratovi, benchè assalito da forze soverchianti, resistette valorosamente, finchè, caduta la maggior parte dei suoi uomini e lui stesso ferito, dovette ripiegare. — Sief-Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

PALMA Luigi, da Tito (Potenza), tenente complemento reparto assalto. — Alla testa di pochi uomini, assicurandoli ed incitandoli con l'esempio, contrattaccava per ben cinque volte il nemico che, con forze preponderanti, tentava accerchiarlo; riusciva sempre a ricacciare l'avversario e manteneva salda la posizione affidatagli. — Magnadola, Cessalto, 8 novembre 1917.

PALUMBO Antonio, da Castelvetere in Val Fortore (Benevento), soldato reggimento bersaglieri, n. 12404 matricola. — Sotto violento fuoco nemico e sprezzante del pericolo, con eroica generosità, si portava in zona scoperta e traeva al sicuro un compagno ferito ch'era accerchiato dai nemici. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

PANIGADI Aurelio, da Bologna, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di batteria, rimaneva coraggiosamente, per lunghe ore, nell'osservatorio di prima linea, sotto il violento tiro nemico, concorrendo efficacemente, col fuoco delle sue bombarde, alla rapida avanzata delle fanterie. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917

PANTALENA Giuseppe, da Aragona (Girgenti), tenente reggimento genio. — Mentre dirigeva la costruzione di una trincea avanzata, fatta segno all'intenso fuoco delle bombarde nemiche, concorreva egli stesso a trasportare al sicuro un sottufficiale mortalmente ferito. Riuniti poscia i suoi uomini, sprezzante del pericolo, desisteva dal lavoro solo ad opera compiuta. — Suhodol (Macedonia Serba), 4 aprile 1917.

PASQUALETTI Attilio, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 4188 matricola. — Percorreva arditamente la linea di fuoco per recapitare ordini, e, benchè colpito alla faccia, rimaneva accanto al suo superiore, finchè veniva ferito una seconda volta. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

PASSEGGERI Remigio, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, caduti tutti gli ufficiali di una compagnia, ne assumeva il comando, dando esempio di calma e di coraggio. — Alpenrose, 20 settembre 1917.

PATELMO Luciano, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 213 matricola. — Alla testa dei suoi compagni, si slanciava risolutamente verso le trincee avversarie, fugandone i difensori e catturando prigionieri. Accorreva poi spontaneamente al seguito del suo ufficiale, e, col suo energico contegno, cooperava ad intimare la resa a molti nemici nascosti in una caverna. – Tivoli, 15 maggio 1917

PATRIOLI Giuseppe, da Castel San Giovanni (Piacenza), sottotenente medico reggimento fanteria. — Durante l'azione, in un posto di medicazione vicino alle prime linee, adempiva al suo pietoso incarico, dando bella prova di serena ed instancabile attività. – Vertoiba, 10-13 ottobre 1916.

PAVESI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Accorreva animosamente col suo plotone per difendere una trincea attaccata dal nemico con estrema violenza. Rimasto ferito, infondeva nei soldati calma e coraggio. – Sober, 11 ottobre 1916

PAVOLO Natale, da Ospedaletto Euganeo (Padova), soldato raggruppamento bombardieri, 31° gruppo, n. 28043 matricola. — Durante cinque giornate di azione, sotto il violento bombardamento nemico, adempiva con zelo al proprio dovere, assicurando il continuo funzionamento delle comunicazioni telefoniche. – Faiti, 12-14-23-24 maggio 1917

PAZZI Antonio, da Milano, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, di sua iniziativa, faceva avanzare il reparto attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, esponendosi impavido al pericolo, per individuare e controbattere le mitragliatrici e lanciabombe dell'avversario. – Carso, 28 maggio 1917.

PEDRETTI Mario, da Parma, soldato automobilisti autoparco, autoreparto, n. 1359 matricola. — In autocolonna per trasporto munizioni, fatto segno a violento e preciso fuoco di artiglieria nemica, rimaneva impavido al volante del proprio autocarro, con disprezzo del pericolo e vi rimaneva, finchè una granata nemica immobilizzava l'autocarro stesso. – Budi Log-Dobna Foggia, 27 agosto 1917.

PEDUZZI Abbondio, da Pigra (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9163 matricola. — Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo trasportava in salvo attraverso un terreno intensamente battuto dalla fucileria, dalle mitragliatrici e dall'artiglieria nemica. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

PEINIGER Robert Francis, da Harrow (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese. — Per la sua opera rapida e ardita addimostrata nell'impiego della sua batteria, concorrendo efficacemente col mantenimento, giorno e notte, del fuoco dei suoi pezzi, alla nostra vittoriosa avanzata nella zona fra Corite e Selo e nel reprimere ogni tentativo nemico per riprendere le posizioni perdute, ed altresì per la rapida mossa colla quale occupò, durante l'azione nemica, una posizione più avanzata per la propria batteria. – Altipiano Carsico, 18 agosto, 5 settembre 1917

PELLECCHIA Mario, da Napoli, tenente reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia in posizione difficile, seppe arrestare un primo attacco nemico. Riattaccato da forze soverchianti, nonostante il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche e le forti perdite prodottesi nella sua compagnia, ripiegava ordinatamente su altra posizione retrostante, solo quando ne riceveva l'ordine dal proprio comandante di battaglione. – Chiarano, 8 novembre 1917.

PELLEGRINO Bartolomeo, da Torre Pellice (Torino), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 7148 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, attraversava ripetutamente zone intensamente battute dalla fucileria e dall'artiglieria nemica per rifornire di munizioni i reparti impegnati in combattimento. – Villanova, 14 settembre 1916.

PELLERINO Pietro, da [illegible] ([illegible]), soldato [illegible] maggiore [illegible] [illegible] [illegible], n. 15378 matricola. — Conduceva volontariamente, sotto il fuoco [illegible] proprio [illegible] nella [illegible] da [illegible] abbandonate il [illegible] [illegible] per il [illegible] di un magazzino avanzato, dando prova di coraggio e di grande sentimento del dovere. — Monfalcone, ottobre 1915-febbraio 1916.

PELOSI Giuseppe, da Castiglione del Lago (Perugia), carabiniere addetto comando reggimento bersaglieri, n. 17[illegible] matricola. — Incaricato di riunire alcuni militari sbandati in seguito a violento bombardamento nemico, vi riuscì affrontando con esemplare coraggio il pericolo derivante dall'intensissimo fuoco. Presentatosi al comando del reggimento per riferire, cadde svenuto per lo sforzo fatto, deplorando poi che l'esaurimento fisico gli avesse impedito di adoperarsi con maggiore efficacia. — Carso, Altura di Flondar-[illegible] Grande, 21 agosto 1917.

PENATI Antonio, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 913 matricola. — Di notte, sotto violento bombardamento avversario, efficacemente si adoperava per mantenere l'ordine e la calma nella trincea rimasta sguarnita di ufficiali, rincorando la truppa con energico contegno e sereno sprezzo del pericolo, a tutti [illegible] esempio. Rimase su una nostra [illegible] [illegible] rimasta abbandonata fuori delle nostre linee. — Carso, Pod [illegible] (quota 563), 19 agosto 1917.

PERILLI Domenico, da Penne (Teramo) soldato reggimento fanteria, n. 34795 matricola. — Durante un attacco con gas asfissianti, [illegible] [illegible] e [illegible] non [illegible], lanciava bombe contro il nemico che avanzava, incitando i compagni alla resistenza. — Macedonia Serba, 4 aprile 1917.

PERRIER Raoul, da [illegible] (Francia), soldato reggimento artiglieria campagna esercito francese, n. 4758 matricola. — Durante un violento fuoco nemico con proietti asfissianti, per tre volte percorreva arditamente terreno intensamente battuto per riattivare la linea telefonica tra la batteria e la fanteria di prima linea. — Arco della Cerna (Macedonia Serba), 8-9 maggio 1917.

PERSONENI Giovanni, da [illegible] (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, fu sempre pronto ad esporsi là dove maggiore era il bisogno, coadiuvando sempre efficacemente il comandante di battaglione. Raccoglieva numerosi soldati rimasti senza comandante e, con virile virtù, li portava all'assalto di forti posizioni nemiche, trascinandoli coll'esempio. — Locavaz (quota 40), 21-22 agosto 1917.

PERUGINI Domenico, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Ufficiale osservatore aerostiero, aggredito durante un'ascensione da due velivoli nemici che facevano segno il pallone a tiro di razzi incendiari e scariche di mitragliatrici, nonostante che l'involucro ed il sartiame del pallone fossero in più parti colpiti, continuava a restare in ascensione per portare a compimento la direzione di un tiro iniziato dalle nostre batterie, e continuava fino a sera l'osservazione del settore nemico, dando esempio di coraggio cosciente e di fermezza. — Cielo di Petrano, 19 ottobre 1917.

PEZZONI Francesco, da Legnano (Milano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Nello svolgimento d'importanti azioni offensive, dimostrava belle e salde virtù militari, coadiuvando coraggiosamente ed efficacemente, sotto un violento bombardamento nemico, il suo comandante di battaglione nel dirigere, in prima linea, il servizio delle pattuglie, e nel guidare i reparti che si slanciavano all'assalto. — Faiti, 14-26 maggio 1917.

PICCHI Angelo, da Piobbico (Pesaro), caporale reggimento fanteria, n. 2560 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, visto che il proprio reparto era sul punto di essere ributtato, si slanciava risolutamente avanti, ed insieme a pochi soldati, con violento getto di bombe a mano, respingeva nettamente l'avversario. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

PICCOLI Italo, da Roma, caporale maggiore reggimento genio, n. 24190 matricola. — Capo di una stazione centrale telefonica di comando di raggruppamento di assedio, per quattro volte in una giornata, percorreva di persona, volontariamente, un fascio di linee telefoniche svolgentisi in zona violentemente battuta con grossi e medi calibri, dimostrando così coscienza del dovere, senso di responsabilità esemplare ed un perfetto intuito delle necessità del momento. — Marcottini, 21 ottobre 1917.

PIERINI Mariano, da Passignano (frazione Castel Rigone) (Perugia), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2017 matricola. — Partecipava allo sbalzo con slancio meraviglioso, e dispersi il capo arma, e morto il tiratore, faceva funzionare la mitragliatrice unitamente ad un soldato, bersagliando efficacemente il nemico, finché restava ferito. — Carso, Castagnevizza, dal 19 al 22 agosto 1917.

PINCA Geminiano, da Camposanto (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 15391 matricola. — Appostato colla propria sezione allo sbarramento della galleria di quota 40, si esponeva impavido ed entrava fra i primi nella galleria, catturando numerosi prigionieri. — Carso, quota 40, 22 agosto 1917.

PIRON Ferruccio, da Padova (frazione Volta Brusegana), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23232 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, giunto tra i primi nella trincea nemica fortemente appostata, con disprezzo del pericolo, cooperava ad assicurare subito le segnalazioni per il tiro dell'artiglieria. Rimasto ferito, incitava i compagni a perseverare nella lotta sino all'ultimo, dando bell'esempio d'ardimento e di elevato sentimento del dovere. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PIROVANO Gaetano, da Verderio Inferiore (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11401 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, affrontava, col proprio ufficiale, molti nemici nascosti in una caverna, e lanciando bombe a mano, intimava loro la resa. Rimasto ferito il suo superiore, benché fatto segno al tiro di una mitragliatrice, continuava a scagliare bombe, cooperando, insieme ai rinforzi sopraggiunti, a catturare molti prigionieri. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

PIROVANO Giovanni, da Suello (Como), soldato reggimento fanteria, n. 14028 matricola. — Con pochi valorosi contribuì a bloccare una mitragliatrice ed a catturare i serventi che opponevano tenace resistenza. Durante la sosta delle fanterie, sotto intenso bombardamento, si recò e riattivò più volte la linea telefonica, dimostrando sempre serenità e sangue freddo. — Carso, [illegible] (quota 110), [illegible] (quota 40), 22 agosto 1917.

PIRRI Carmelo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 288 matricola. — Instancabile e sprezzante del pericolo, trasportava sino a notte inoltrata i feriti attraverso un camminamento intensamente battuto dal fuoco nemico: costante esempio di coraggio e di abnegazione. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

PISANELLO Carlo, da San Nicola (Lecce), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 31347 matricola. — Capo pezzo, sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, continuava con tenacia e serenità a dirigere il tiro della sua bombarda, infondendo col suo esempio calma e coraggio nei serventi. — Faiti, 13-14 maggio 1917.

PISANI Michele, da [illegible], caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25687 matricola. — Durante tutto il combattimento dava prova di sublime virtù militare. Coraggiosamente portatosi all'attacco con la sua squadra, impegnava un furioso corpo a corpo piuttosto che arrendersi; poi, accorso in aiuto di un nostro reparto e nell'impari lotta riuscì a mantenere la posizione finchè gli fu ordinato di ritirarsi. — Cima 8 of, 26 settembre 1917.

PIZZO Giovanni, da Roma, sergente reggimento granatieri, n. 55027 matricola. — Nella resistenza fatta dal reggimento sul Piave, con l'esempio e con la risolutezza nel dirigere il fuoco del proprio reparto, cooperava alla comune resistenza, fermando l'impeto di nuclei nemici che tentavano irrompere nelle linee. — Chiarano, 8 novembre 1917

PIANTEMURA Pasquale, da Santeramo in Colle (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 11399 matricola. — Doppiamente ferito, non volle abbandonare le posizioni conquistate se non a sera, dopo le molte insistenze del comandante della compagnia. — Carso ,quota 126, 19-23 agosto 1917.

PLATI Rocco, da Fabrizia (Catanzaro), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37080 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, resisteva con fermezza a contrattacco nemico. Avuto ordine di salvare l'arma già immobilizzata dal bombardamento, restava presso di quella, pur gravemente ferito. Caduto prigioniero, riusciva a sfuggire al nemico e a trascinarsi con sforzo presso le nostre linee ove fu raccolto. Mirabile esempio di virtù militari. — Carso, quota 126, 19-20 agosto 1917.

POCHINI Pietro, da Milano, soldato reggimento fanteria. — Sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, entrava per primo in una trincea occupata dal nemico, scavalcando due ordini di reticolati e trascinando col suo esempio i compagni. — Sief Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

PODDA Eugenio, da Villaperuccia (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, col suo sereno contegno infondeva calma e fiducia nei suoi dipendenti. Mentre li disponeva per l'assalto, cadeva colpito a morte da una granata. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PODDIGUE Tito, da Busachi (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di posizione soggetta a violento bombardamento, è stato esempio ai suoi soldati, percorrendo ripetutamente la zona battuta per recarsi fra di essi ad infondere calma e tenacia. Colpito ed ostruito un camminamento di grande importanza per la difesa, vi accorreva alla testa di alcuni valorosi e, sotto violento fuoco, riusciva a riattivare le comunicazioni colla posizione avanzata, che altrimenti sarebbe rimasta completamente isolata. — Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

POLITI Francesco, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè rimasto con una sola arma in efficienza, infliggeva gravi perdite all'avversario. Sprezzante del pericolo, coadiuvava poi efficacemente il comandante del settore nel trasmettere ordini e nell'assicurarne l'esecuzione. — Dosso del Palo, 18 maggio 1917.

PONTI Cesare, da Bagnolo San Vito (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 16003 matricola. — Guardafili, per più giorni percorreva incessantemente le linee, continuamente spezzate dal violento micidiale fuoco nemico, dando prova di sereno sprezzo della vita, di coraggio, di alto sentimento del dovere. — Regione Pod Korito, 19-21 agosto 1917.

PORCEDDU Giuseppe, da Ortacesus (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — Soldato ardito, prima di cessare il fuoco di preparazione della nostra artiglieria, si portava con pochi compagni sotto i reticolati nemici irrompendo poscia, al grido di «Savoia» nella trincea avversaria, trascinando gli altri con l'esempio e la parola. Sopraffatto dal nemico e ferito, rientrava nelle nostre linee. — Sief Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

PORFIRIO Gaetano, da Trivento (Campobasso), soldato reggimento fanteria. — Sebbene il suo reparto non dovesse prendere parte all'azione, domandava ripetutamente di essere compreso tra coloro che dovevano compiere un'ardita ricognizione sulla Grave di Papadopoli, già occupata dal nemico. Volontario di guerra, [illegible] entusiasmo ed attività combatteva. — Grave di Papadopoli (Treviso), 16 novembre 1917.

POZZI Arturo, da Carpi (Modena), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza batteria, n. 18609 matricola. — Distrutta ed incendiata dall'artiglieria nemica la sede di un comando di brigata e di un osservatorio, spontaneamente accorreva per soccorrere feriti, e dando prova di coraggio e sangue freddo, sotto l'incessante tiro avversario, si adoperava coll'aiuto di alcuni soldati a mettere al sicuro dall'incendio le munizioni di un grande deposito. — Ansa di Zenson di Piave, 15 novembre 1917.

POZZI Guido, da Verona, tenente milizia territoriale raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. — Durante intensi bombardamenti nemici, si recava coraggiosamente ad aggiustare le linee telefoniche interrotte, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e di alto sentimento del dovere. — Monfalcone, settembre 1916-giugno 1917.

POZZI Pietro, da [illegible] (Como), soldato reggimento fanteria, n. 480 matricola. — Rimasto privo della pistola mitragliatrice, perchè messa fuori uso da una scheggia di granata, [illegible] il tiratore dell'altra mitragliatrice che il nemico tentava di aggirare, e si portava con essa al contrattacco, riuscendo con i superstiti a fugare il nemico. — Carso, quota 175, 22 agosto 1917.

POZZI Ugo, da Nibbiano (Piacenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, benchè fatto segno al tiro nemico, si spingeva fin sotto i reticolati per ricercare la salma di un caduto [illegible] compagno di combattimento, riuscendo poi a trasportare la salma nelle nostre linee. — Vucognacco, 23 maggio 1917.

POZZUOLI Vincenzo, da Vairano (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, dirigeva coraggiosamente la costruzione di un tratto di reticolato a stretto contatto coll'avversario, che ostacolava i lavori con intenso e preciso fuoco di fucileria. Sotto il continuo bombardamento nemico, manteneva saldamente la posizione, incitando, con la parola e con l'esempio, i soldati a resistere. — Macedonia Serba, 20 marzo-4 aprile 1917.

PRADA Stefano, da San Giorgio in Legnano (Milano), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 40142 matricola. — Comandante della riserva, assalito dal nemico, faceva ogni sforzo per porre in salvo il [illegible]. Rimasti feriti i cavalli, sprezzante del pericolo, trasportava al sicuro [illegible] i documenti della batteria. — Monte Busibollo, 2 giugno 1916.

PRECOPIO Giuseppe, da Davoli (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 14496 matricola. — Con alto spirito d'altruismo, sotto violenti bombardamenti nemici, generosamente e di propria iniziativa accorreva ove più grave era il pericolo per soccorrere i feriti della sua compagnia e dei reparti vicini. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PRESTIFILIPPO Domenico, da Palermo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 39942 matricola. — Si spingeva audacemente oltre le posizioni conquistate, e ne rientrava dopo aver catturato venti prigionieri. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917.

PRIMICERI [illegible], da Mesagne (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 30890 matricola. — Comunicato l'ordine, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, sotto un violento bombardamento, e incitando con l'esempio i compagni, vi giungeva tra i primi. Avendo il nemico sferrato un contrattacco, rimasto in quella trincea e sotto la minaccia di esser fatto prigioniero, con [illegible] perseverava nella lotta, finchè, vista vana ogni [illegible], con fiero [illegible] si disimpegnava e rientrava nelle linee. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PRIORI Lorenzo, da Milano, caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 9269 matricola. — Rimaneva, volontariamente, per più giorni, in posizione avanzata ed esposta al violento tiro di fucileria e delle bombarde nemiche, disimpegnando, in modo lodevole, le sue pericolose mansioni, costante esempio di ardire, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 15-22 maggio 1917.

PRONTINI Vittorio, da Roma, soldato reggimento fanteria. — Sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, entrava per primo in una trincea nemica, scavalcando due ordini di reticolati e trascinando col suo esempio i compagni. — Sief Regione Montucol, 20 settembre 1917.

PRUDENZIALI [illegible] Giuseppe, da [illegible] ([illegible]), tenente complemento reggimento artiglieria da campagna. — [illegible] posizione avanzata e soggetta ad impetuosi attacchi di fanteria che stavano per compromettere la sicurezza, con fermezza ed energia mirabili accorreva ai ripari del lato più minacciato, inspirando con l'esempio la piena fiducia nei suoi dipendenti. Accortosi che un reparto vicino si mostrava tentennante, lo faceva subito sostenere con un pezzo, e imponendosi coll'energia e coll'esempio, ne otteneva il pronto riordinamento, e la continuazione del fuoco. — Pod Nikusnico (Carso), 27 ottobre 1917.

PUSCEDDU Antonio, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 35617 matricola. — Portatore ed armaiuolo di una sezione mitragliatrici, si slanciava coraggiosamente all'assalto [illegible] il suo comandante di sezione, al quale fu di validissimo aiuto. Percorse più volte la zona scoperta e battuta dai tiri nemici, come latore di ordini, svolgendo attivamente tutte le sue energie ed il suo coraggio. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

QUAGLIA [illegible], da [illegible], caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 18678 matricola. — Rimasto quasi isolato sull'estrema sinistra della linea, resisteva con la sua squadra ad un forte contrattacco nemico, finchè giungevano rinforzi. — Sober, 10-11 ottobre 1916.

QUIDADAMO Pietro, da Monte Sant'Angelo (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 27810 matricola. — Entrava primo nella trincea ancora tenuta dall'avversario, [illegible] all'occupazione di essa, e catturando prigionieri. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

RA[illegible]ASSI Giovanni, da [illegible], frazione [illegible] (Udine), sergente reggimento artiglieria da campagna, n. [illegible]47 matricola. — [illegible] di una pattuglia di collegamento, dava ripetute prove di coraggio, [illegible] alle zone delle fanterie e mantenendo le comunicazioni con la batteria. — Carso, 23 maggio-4 giugno 1917.

RADICE [illegible], da [illegible] Seranza ([illegible]), soldato reggimento genio, n. 2228 matricola. — Dava costante prova di coraggio e di valore, riattando, sotto il violento fuoco nemico, importanti linee telefoniche interrotte. — Bosco Malo, 25 maggio 1917.

RAMET Adolphe, da [illegible] (Francia), maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria coloniale esercito francese, n. 8008 matricola. — Operaio di batteria, mentre i pezzi erano battuti da violento fuoco, di propria iniziativa provvedeva alla riparazione del materiale danneggiato. — Ansa della Cerna (Macedonia Serba), 13 maggio 1917.

RANAVOLO Giovanni, da Mentone (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 23053 matricola. — Sotto [illegible] fuoco [illegible], trasportava il suo tenente ferito al posto di medicazione, dando prova di fermo coraggio e di alto senso di abnegazione, e rimanendo poi nella linea. — [illegible], 14 settembre 1916.

RAPONI don Gerardo, da Alatri (Roma), cappellano militare reggimento fanteria. — Mentre infuriava il bombardamento nemico, con entusiasmo e sprezzo del pericolo, si metteva alla testa di una squadra [illegible], ove più gravi erano gli effetti del tiro nemico. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

RASPALDO Virginio, da Camporosso (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con energia e coraggio, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, riordinava un gruppo di soldati, guidandoli sulla linea di fuoco. — Castagnevizza, 6 novembre 1916.

RE' Ludovico, da San Giorgio Piacentino (frazione Corneghana) (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 27280 matricola. — Sprezzante del pericolo, attendeva coraggiosamente al servizio di porta-ordini, finché rimaneva ferito. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

RE Marco, da Paesana (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 23131 matricola. — Conduceva con perizia e ardire il proprio plotone all'attacco, curando e mantenendo il collegamento con altri reparti, in terreno fortemente battuto da raffiche di mitragliatrici e dall'artiglieria avversaria. Restava sulla posizione raggiunta, molto esposta ai tiri, nonostante che i reparti laterali fossero costretti a ripiegare per le gravi perdite che subivano. — Carso, quota 464, Faiti, 19 agosto 1917.

REITANI Ugo, da Noto (Siracusa), tenente medico reggimento fanteria. — Benché il posto di medicazione fosse battuto dal tiro nemico di interdizione che si estendeva intenso a tutta la zona retrostante alla fronte di battaglia, prestava con calma e sangue freddo la propria opera. Colpito alla mano da una scheggia di granata, si fasciava alla meglio, continuando a medicare i feriti e dando bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

RENARD Joseph, da Parigi (Francia), soldato reggimento artiglieria pesante esercito francese, n. 031035 matricola. — Sprezzante del pericolo, si recava più volte, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, a riparare le linee telefoniche, assicurando il perfetto collegamento tra la sua batteria e il comando. — [illegible], 31 agosto 1917.

RENOLDI Giuseppe, da Saronno (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria (M. M.), n. [illegible] matricola. — Slanciandosi alla conquista di una posizione fortemente contrastata, coi primi soldati della compagnia conquistava una trincea nemica; combattendo poi corpo a corpo, ne conquistava un secondo, facendovi dei prigionieri. Contrattaccato, resisteva eroicamente all'urto preponderante nemico. — Carso-Pod Narustiack (quota 363), 19-22 agosto 1917.

REVELLO Chiaffredo, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), carabiniere comando carabinieri reali divisione, n. [illegible] matricola. — Durante l'incendio di deposito di materiale e munizioni, prodotto da bombe nemiche [illegible], sotto fuoco intenso di artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, accorreva volontariamente all'opera [illegible] esplosive, cooperando con ogni sforzo, dando [illegible] e di grande coraggio, a [illegible] al posto di [illegible] gruppi di [illegible]. — Carso Alture di Flondar, dal 18 al 23 agosto 1917.

RICCI Giuseppe, da Città di Castello (Perugia), capitano ufficiale [illegible] reggimento fanteria. — Costante esempio di calma e di coraggio, incitava i suoi dipendenti a resistere su di una posizione violentemente attaccata dal nemico, ributtandolo e inseguendolo alla baionetta. — Sober, 11 ottobre 1916.

RICCI Innocenzo, da Castiglione d'Orcia (Siena), capitano fanteria reparto d'assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, con l'opera assidua e con l'esempio personale, seppe infondere nei suoi dipendenti tanta energia combattiva da trascinarli per quattro volte all'assalto contro preponderanti forze nemiche munite di numerose mitragliatrici. — Magnadola Cessalto, 5 novembre 1917.

RICCI Vittorio, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), tenente reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, nell'[illegible] vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustarne gli effetti, causando con lo scoppio di una mina la morte di tutti i minatori addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

RICCI MACCARINI Giacomo, da Conselice (Ravenna), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2501 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, adempiva coraggiosamente al suo pietoso compito, dando bella prova di abnegazione e di altruismo. — Vucognacco, 23-25 maggio 1917.

RINALDO Salvatore, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 10637 matricola. — Con [illegible] zona intensamente battuta dal fuoco di sbarramento nemico, per recapitare ordini, dando magnifica prova di alto sentimento del dovere. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

RIPOSIO [illegible], da [illegible] (frazione Valmacca), sergente reggimento bersaglieri, n. 14316 matricola. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme, caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, dando ai suoi dipendenti nuova prova di coraggio e di valore. — Loga, 17 maggio 1917.

ROCCAZZELLA Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Sortito fra i primi fuori della trincea, dava ai compagni bell'esempio di coraggio, incitandoli a seguirlo nelle azioni dei giorni successivi. — Dosso Faiti, 14-23 e 24 maggio 1917.

RODOLFI Rodolfo, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito l'aiutante maggiore in 1ª, ne assumeva le funzioni, coadiuvando efficacemente il comandante del reggimento e dando in ogni circostanza bell'esempio di calma, di energia e di coraggio. — Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

ROMAGNOLI Antonio, da Buso Sarzano (Rovigo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante due attacchi nemici con gas asfissianti, dava prova di fermezza e di coraggio, contribuendo a respingere nettamente l'avversario. — Macedonia Serba, 25 marzo, 4 aprile 1917.

RONCAGLIA Michele, da Frassineto (Torino, caporale compagnia mitragliatrici, n. 27039 matricola. — Con ardimento ed abnegazione, si appostava con l'arma allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè gli veniva l'ordine di ritirarsi. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

ROSA [illegible], da Selve Marcone (Novara), aspirante ufficiale reggimento genio. — Nell'approntamento di una contromina per la valida difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustarne gli effetti causando, con lo scoppio di una mina, la morte di tutti i minatori addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

ROSINATO Giuseppe, da Murano (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 925 matricola. — Sprezzante del pericolo, dopo l'azione, si spingeva volontariamente [illegible] nemiche per ricuperare le salme di caduti, dando bella prova di altruismo e di coraggio. — Vucognacco, 23-25 maggio 1917.

ROSSETTI Pietro, da [illegible] (Novara), soldato reggimento alpini, n. [illegible]121 matricola. — Si slanciava arditamente nelle caverne occupate da nuclei nemici, intimando loro la resa, ma cadeva colpito al petto. — Bodrez, 13 maggio 1917.

ROSSI Cesare, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, esplicava il suo mandato con intelligenza, attività e coraggio, sempre pronto ad accorrere là dove il [illegible] si manifestava, per incorare i dipendenti in un combattimento nemico notturno, [illegible] giungeva [illegible] con la sua presenza, a mantenere salda la truppa sotto [illegible] a paralizzare nei reparti vicini l'effetto della sorpresa. — Torrente [illegible], 25 agosto 1917.

ROSSI Francesco, sergente reggimento fanteria n. 22[illegible] matricola. — Quale [illegible] del comando [illegible] reggimento, [illegible] con parola [illegible] le sue mansioni, con sprezzo della vita, attraversò [illegible] in giorni consecutivi, zone battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. Bell'esempio di coraggio e sentimento del dovere. — Carso, quota [illegible], 19 agosto 1917.

ROSSI Gaetano, da Treviglio (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 13041 matricola. — Durante l'attacco di quota 309, si portò in modo veramente encomiabile. [illegible] sotto violento tiro di mitragliatrici [illegible] lancio di bombe a mano [illegible] bell'esempio di coraggio e di spirito di sacrificio ai propri compagni. — Quota 309 Torrente [illegible], 27 agosto 1917.

ROSSI [illegible], da Compiano [illegible], soldato reggimento genio n. 21430 matricola. — In difficili lavori di mine per la strada di [illegible], incurante del pericolo cui l'esponeva la vicinanza del nemico, con scoppi di petardi ad intenso lavoro di perforatrici rivelava manifesto, proseguiva animoso la sua missione, finché, per lo scoppio di una mina avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Monte Pasubio, 20 settembre 1917.

ROSSI Giuseppe, da Zeri (Massa Carrara), soldato [illegible] n. 19822 matricola. — Di sentinella, mentre i proiettili di grosso calibro scoppiavano intorno a lui, conservava fedelmente il posto che gli era stato assegnato, e anche nel momento d'una più vicina esplosione [illegible] gli occhi [illegible], a due ufficiali accorrenti. — [illegible], 11 maggio 1917.

ROSSI Mario, tenente reggimento fanteria. — Guidò la compagnia di rincalzo con coraggio eroico. Ferito dal nemico [illegible], rimaneva al suo posto, incuorando i suoi soldati e dando loro fulgido esempio di valore, [illegible] fermezza di comando. — Alpe [illegible], 20 settembre 1917.

ROSSI Pietro, da Lonato (Brescia), soldato [illegible] reggimento fanteria n. 22911 matricola. — [illegible] trincea [illegible] per portare in salvo i feriti, medicandoli e rincuorandoli con belle parole. — Monte Santo, 15-20 maggio 1917.

ROSSO [illegible], da [illegible] (Torino), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. [illegible] matricola. — [illegible] bombe [illegible]. — Faiti, 12-14 maggio 1917.

ROUSSEAU [illegible], da [illegible], soldato [illegible] campale esercito francese n. 22308 matricola. — [illegible] osservatorio di prima linea, sprezzante del pericolo [illegible] nei momenti più difficili, sotto il [illegible]. — [illegible] (Macedonia Serba), 5-12 maggio 1917.

ROVELLINI Agostino, da Legnano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Attraverso zone battute [illegible], disimpegnava coraggiosamente le funzioni di [illegible], dimostrando grande attività nel rafforzamento della trincea conquistata. — [illegible], 3 giugno 1917.

ROVERSI Giuseppe, da Villimpenta (Mantova), soldato reggimento fanteria n. 21[illegible] matricola. — Impaziente di aspettare il suo turno, si slanciava volenterosamente con le ondate nemiche all'assalto della [illegible] posizione, dando a tutti l'esempio di coraggio. — Monte Santo, 24 [illegible] 1917.

RUBBIANI Antonio, da Sassuolo (Modena), tenente milizia territoriale addetto comando brigata. — Durante la preparazione e lo svolgersi di quattro successivi combattimenti, sovente offrendosi volontario, con calma e coraggio recapitava ordini ed informazioni, attraverso zone efficacemente battute dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, riuscendo prezioso, instancabile ed apprezzato collaboratore del suo comandante. — Monte Santo, 16-20 23-24 [illegible] 1917.

RUBIOLI Alfredo, da Sinalunga (Siena), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 2456 matricola. — Durante cinque giornate di azione, sotto il violento bombardamento nemico, adempiva con zelo al proprio dovere, assicurando il continuo funzionamento delle comunicazioni telefoniche. — [illegible], 12-14-23-24 maggio 1917.

RUFFINI Carlo, da Viguzzolo (Alessandria), tenente reggimento genio. — Nell'approntamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina la morte di tutti i militari addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

RUFINI Tito, da Canzano (Teramo), tenente [illegible], reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva arditamente i suoi uomini in una posizione violentemente attaccata dal nemico, concorrendo validamente a fiaccarne l'impeto. Rimasto ferito durante l'azione, dava prova ai suoi dipendenti di grande serenità e di elevato sentimento del dovere. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

RUGGIERO Mattia, da San Nicandro Garganico (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1705 matricola. — Insieme a pochi compagni, si slanciava animosamente in una [illegible], [illegible] circa [illegible] e concorrendo a custodirli per lunghe ore, nonostante, per le vicende del combattimento, fossero rimaste interrotte le comunicazioni con la nuova linea occupata. — [illegible], 15 maggio 1917.

RUTHERFORD Mathew, da Suffolk (Inghilterra), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 30800 matricola. — Ottimo capopezzo per sette mesi consecutivi passati sulla fronte italiana, diede durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, bella prova di coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo. Durante un panico generatosi fra le truppe in marcia, impugnato un fucile, cooperò a far tornare tutti ai loro posti, concorrendo in tal modo, efficacemente, a portare in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

RUTOLO Vincenzo, da Chieti, sottotenente reggimento fanteria. — Ferito leggermente ad una gamba, mentre attraversava terreno intensamente battuto, conduceva il suo plotone all'attacco di una posizione nemica, non volle abbandonare il suo posto, se non quando gli fu ordinato dal suo comandante di compagnia. Tornò poscia spontaneamente al suo reparto appena si accorse che l'azione si riprendeva. — Destra del Piave, 13 novembre 1917.

SABATINI Guido, da Roma, tenente reggimento [illegible]. — Rimasto ferito il suo comandante di compagnia mentre spontaneamente lo accompagnava in ricognizione, incurante del fuoco avversario, lo soccorreva, facendolo trasportare al sicuro. Respingeva poi, col fuoco, alcune pattuglie nemiche che ostacolavano i lavori di rafforzamento della linea. — [illegible] (Macedonia Serba), 30 marzo 1917.

SABATINO Pietro, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 29106 matricola. — Incaricato d'impiantare una linea telefonica in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, prodigava tutte le sue energie fino al punto da svenire per la fatica. Ripresi i sensi, benchè febbricitante, continuava il suo lavoro. — Dosso Faiti, 12-14 maggio 1917.

SACCOFUORI Asdrubale, da Castel Ritaldi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 4549 matricola. — Durante l'assalto, nonostante il fuoco delle mitragliatrici nemiche, si spingeva avanti col suo disco di segnalazione, dando ai compagni bell'esempio di valore. — Tivoli, 14 maggio 1917.

SAFFIRIO Luigi, da Bra (Cuneo), soldato raggruppamento batterie bombarde, gruppo, batteria, n. 3412 matricola. — Rimasto colpito per lo scoppio di una granata nemica, si recava al posto di medicazione, solo dopo aver soccorso e trasportato al sicuro i compagni feriti. — Castagnavizza, 8 maggio 1917.

SALA Bartolomeo, da Perledo (Como), soldato raggruppamento batterie assedio, gruppo batteria obici pesanti campali, n. 12119 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, riattivava le comunicazioni telefoniche interrotte, dando prova di esemplare coraggio. — Castagnavizza, 12-17 maggio 1917.

SALA cav. Olivo, da Borca (Belluno), colonnello comandante gruppo alpini. — Comandante di un raggruppamento alpino che faceva parte delle truppe che costituivano la testa di ponte di Vidor, fu ammirevole per il contegno calmo, energico e valoroso tenuto durante tutto lo svolgimento dell'azione; e specialmente nel periodo dalle ore [illegible] alle 16, allorquando la situazione era critica, seppe fronteggiare gli eventi, cosicchè il ripiegamento [illegible] potè compiersi nel massimo ordine. — Ponte Vidor, 10 novembre 1917.

SALUSTRI Carlo, da [illegible] (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2054 matricola. — Porta-ordini al comando di brigata, durante le giornate dal 18 al 21 agosto, attraversava nell'adempimento del dovere pericolose zone violentemente battute dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con [illegible] sprezzo del pericolo ed elevata coscienza del proprio dovere. — Carso, Altura di [illegible], 18-23 agosto 1917.

SALVARESCHI Luigi, da [illegible] (Novara), tenente complemento reparto [illegible]. — Alla testa dei propri dipendenti, si slanciava al contrattacco, e dopo vivace lotta riusciva a respingere l'avversario. — Magnadola-Cessalto, 8 novembre 1917.

SALVATORIS Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici, mentre il tiro dell'artiglieria avversaria decimava i suoi dipendenti ed inutilizzava una delle armi, sprezzante del pericolo, incoraggiava i superstiti, preparandoli per l'assalto. Saputo che il comandante del battaglione e l'aiutante maggiore in secondo erano rimasti sepolti per lo scoppio di una granata, nonostante il violento fuoco nemico, si adoperava a trarli in salvo, rimanendo ferito. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

SALZA Nicola, da [illegible] (Novara), [illegible] reggimento alpini, n. 4407 matricola. — Si offriva volontariamente di eseguire ardite ricognizioni, catturando prigionieri e riportando utili informazioni sul nemico. Sempre sprezzante del pericolo, dava ai compagni nobile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Bodrez, 16-19 maggio 1917.

SANDRINI Arturo, da Oppeano (Verona), sergente reggimento artiglieria campagna, n. [illegible] matricola. — Capo-pezzo di una sezione postata a breve distanza dal nemico e violentemente controbattuta, manteneva il [illegible] dei suoi cannonieri, dando bell'esempio di calma e di coraggio ai [illegible], finchè [illegible] mentre dirigeva i lavori di rafforzamento della postazione. — Vertojba, 16 maggio 1917.

SANGUEDOLCE Antonino, da Pettineo (Messina), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 16248 matricola. — Comandante di una colonna di rifornimento, sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, rimasti colpiti i cavalli della vettura di testa, rincorava con la voce e con l'esempio i propri dipendenti, dirigendo con calma le operazioni di sgombero della strada, e guidando poi la colonna in batteria. — Oppacchiasella, 18 maggio 1917.

SANNA Antonio, da Nuchis (Sassari), soldato reggimento bersaglieri, n. 77.6 matricola. — Insieme ad un caporale ed a altri tre [illegible], assaliva un piccolo posto nemico di 12 uomini, e lo catturava in seguito ad accanita lotta corpo a corpo. — Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SANT'ANGELO Arturo, da Adernò (Catania), carabiniere legione carabinieri reali, n. 802 matricola. — Durante intenso bombardamento nemico con tutti i calibri, dava bell'esempio di attaccamento al servizio, di alto sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo nel provvedere alla regolare distribuzione dell'acqua alle truppe di prima linea. Avvenuto lo scoppio di tre granate di grosso calibro nemico cagionato il crollo di vari ricoveri, sotto i quali erano rimasti feriti e sepolti vari militari, animato da grande spirito di abnegazione e di sereno coraggio, sotto l'infuriare del bombardamento, riusciva con l'aiuto di altri militari a trarre in salvo dalle macerie quattro feriti. — Carso, Fronte di Castagnevizza, 18-20 agosto 1917.

SANTARELLI Mario, da Forlì, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con una pattuglia di pistole mitragliatrici si spingeva arditamente oltre i reticolati elettrizzati nemici, per concorrere alla cattura di una piccola guardia, confermando i belli esempi di calma e coraggio dati in precedenti azioni. — Scudelle, 8 dicembre 1917.

SARD Oreste, da Vico Canavese (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14061 matricola. — Correva ripetutamente al recapito di ordini, sotto intenso bombardamento nemico. Raccoglieva uomini dispersi, incitandoli alla resistenza con l'esempio e colla parola, sempre con volontà e disciplina degna di encomio, con sprezzo eroico della propria vita. Il suo esempio suscitava nei presenti volontà ed ammirazione. — Carso, quota 126, 19-23 agosto 1917.

SAU Angelo, da Mores (Sassari), soldato reparto autonomo quartiere generale comando armata, n. 27635 matricola. — Durante l'ultima offensiva, mentre funzionava da guida armata di ufficiali in ricognizione, durante un'avanzata delle truppe, nell'attraversare un terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica, proseguiva imperturbato nel proprio compito, precedendo la marcia agli ufficiali, dando prova di coraggio ed altissimo sentimento del dovere. — Carso-Selo, 22 agosto 1917.

SAVI Guido, da Rottofreno (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2846 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, benchè ferito ad una mano, continuava a prestare la sua pietosa opera di soccorso. — Monte Santo, 20-21 maggio 1917.

SCALCO Giovanni, da San Bonifacio (Verona), aiutante di battaglia reggimento granatieri, n. 3[illegible]256 matricola. — Magnifico esempio in ogni circostanza di ardire, di sprezzo del pericolo, di sacrificio, colpito da gas asfissianti, rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura, continuando a prestare opera lodevolissima. — Carso-Selo, 18-23 agosto 1917.

SCALMUZZO [illegible], da Castelfranco Veneto (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 16239 matricola. — Slanciatosi arditamente nella linea avversaria, ingaggiava una furiosa lotta con alcuni nemici, resistendo accanitamente sulla posizione conquistata, sotto il violento fuoco delle artiglierie. — Dosso del Palo, 17 maggio 1917.

SCANDOLO Domenico, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51953 matricola. — Giunto tra i primi nelle trincee avversarie, si spingeva arditamente all'inseguimento del nemico. — Sober, 10 ottobre 1916.

SCAPPOLO Pietro, da Conselve (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 17082 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, si offriva volontariamente per raccogliere alcuni feriti [illegible] ed [illegible] fuoco. — [illegible] di quota 126, Vippacco, 20 agosto 1917.

SCARIONI Luigi, da Vittuone (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 20228 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, si recava ripetutamente a [illegible] i varchi aperti nei reticolati nemici. Guidava poi il proprio reparto all'assalto, slanciandosi tra i primi nelle trincee avversarie, e [illegible] durante tutte le [illegible] dell'azione. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

SCARONI Giovanni, da Sandrigo (Vicenza), capitano ufficiale reggimento genio. — Nell'approntamento di una contromina per la [illegible] [illegible] vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando con lo scoppio d'una mina, le [illegible] dei lavori, conservava ammirevole freddezza e serenità nella difficile e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte [illegible], 2 ottobre 1917.

SCARPA Gino, da Treviso, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, [illegible] la posizione [illegible], cooperando [illegible] tenace resistenza [illegible]. Caduti gli altri ufficiali, assumeva il comando della compagnia, disimpegnando il grave compito con calma e ardimento esemplari. — [illegible], 10 giugno 1917.

SCHIATTI Luigi, da [illegible] (Milano), tenente complemento gruppo obici pesanti campali. — Rimasto unico ufficiale a [illegible] un tratto urgente [illegible] di bocche da fuoco [illegible] adempiva valorosamente i suoi compiti. Con mirabile serenità ed energia, raccoglieva e incoraggiava, sotto violento tiro di grosso calibro nemico, i suoi dipendenti ed i serventi [illegible] del suo reparto, [illegible] dando prova di sprezzo del pericolo, di volontà ferrea, di alto spirito di disciplina. — [illegible]-Vallone del Carso, 25-26 ottobre 1917.

SCHILIRO' [illegible], da Bronte (Catania), [illegible] reggimento fanteria. — Esempio di ardore patriottico e di costanza [illegible] durante l'azione per la riconquista di posizioni tenute dal nemico, si [illegible] sulle prime linee, per raccogliere e confortare i feriti [illegible] lotta. — Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

SCIAMANNA Domenico, da Canale Monterano (Roma), soldato compagnia mitraglieri, n. 5488 matricola. — Visto [illegible] alla [illegible] linea, [illegible] battuta da artiglieria, mitragliatrice e bombe a mano, [illegible] gravemente ferito, balzava innanzi, e da solo riusciva a trarlo in salvo. — [illegible], 8 novembre 1917.

SCIANARO Antonio, da [illegible] ([illegible]), sergente [illegible] n. 36007 matricola. — Capo pattuglia [illegible] esploratori scelti, [illegible] nemico. [illegible] riusciva a far loro passare il ponte [illegible] mentre le mine [illegible] già accese. — [illegible] di Piave (Treviso), 6 novembre 1917.

SCLAVERANO Carlo, da [illegible] (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 20[illegible] matricola. — Sotto un intenso fuoco nemico, quantunque gravemente ferito [illegible], assumeva il comando [illegible] sulla linea [illegible]. — [illegible], 14 settembre 1917.

SCOGNAMIGLIO Domenico, da [illegible] (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 177[illegible] matricola. — Nei giorni 23-25 agosto 1917 a [illegible] ed a quota 244, [illegible] partecipava all' [illegible] esponendosi [illegible] al violento fuoco nemico, e dava [illegible] esempio [illegible] di coraggio, attraversando [illegible] raffiche di mitragliatrici e di artiglieria per recare generi di conforto ai compagni che, esausti per la fatica, tormentati dalla sete e dalla fame, mantenevano fieramente la posizione conquistata. — Carso Castagnevizza, quota 244, 19-22-23 agosto 1917.

SCUBBA Giuseppe, da Attimis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 17165 matricola. — Sotto il violento fuoco delle mitragliatrici, [illegible] colpiva un nucleo nemico che aveva superato il reticolato e si portava fuori della trincea, prendendo di vivo fuoco contro l'avversario, finchè cadeva ferito alla testa [illegible] da scheggia di bombe. — Monte Majo, 24 maggio 1917.

SEMINI Carlo Ettore, da Treviso, tenente medico complemento reggimento fanteria. — Sempre pronto ad accorrere ove maggiore era il pericolo, prestava la sua opera con zelo, calma e coraggio esemplari. — Castagnevizza-Gorizia, 13-20 maggio 1917.

SERRAU Antonio, da Settimo San Pietro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 12437 matricola. — Con bello slancio avanzava sulle posizioni nemiche, e sotto violentissimo bombardamento trascinava avanti i compagni. Ferito ad una gamba, continuava a rimanere al suo posto, incitando i compagni. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

SERRELLI Giuseppe, da Ula Tirso (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — Sotto nutrito fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversarie, entrava per primo in una trincea occupata dal nemico, [illegible] trascinando col suo esempio i compagni. — Sief Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

SERSANTI Giuseppe, da Sant'Oreste (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 343 matricola. — Telefonista e porta ordini in una pattuglia di collegamento con la fanteria, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava il suo servizio con calma e ardimento. — Carso, 23 maggio-4 giugno 1917.

SESTO Emilio, da Este (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 18940 matricola. — Caduto il suo caporale, assumeva il comando della squadra, conducendola, con calma e coraggio esemplari, fin presso la posizione nemica. Caduti anche tutti i suoi compagni, rimaneva solo sul posto, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. — San Marco, 23 maggio 1917.

SEUSSOLIN Angelo, da [illegible] (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 4800 matricola. — Nelle ultime azioni, durante la ritirata svoltasi a Flambro, a Motta di Livenza, sul Piave, con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla resistenza più accanita e [illegible] con nobile e sereno [illegible] noncuranza del pericolo, seguitava da solo a far fuoco, anche dopo ricevuto l'ordine di ritirarsi. — Flambro, Motta di Livenza, Chiarano, 30 ottobre-8 novembre 1917.

SEVERI Girolamo, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di [illegible] addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla [illegible] preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

SIFFREDI Angelo, da Porto Maurizio, caporale reggimento fanteria, n. 594 matricola. — Insieme a pochi altri compagni, concorreva efficacemente a ricacciare nuclei nemici che tentavano di riconquistare una trincea. — Villanova, 14 settembre 1916.

SILIGARDI Ugo, da Campagnola Emilia (Reggio Emilia), caporale maggiore 68 reggimento fanteria, n. 30517 matricola. — Costante esempio di calma e di coraggio, incitava col suo ardire i compagni a persistere nell'adempimento del proprio dovere. Visto cadere un ufficiale, sfidando il violento fuoco nemico, riusciva a trarlo in salvo. — Monte Santo, 16-20 maggio 1917.

SILVAGNI [illegible], da [illegible], sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, sebbene colpito dagli effetti deleterî dei gas asfissianti, rimaneva al suo posto, dando bell'esempio di calma e di coraggio ai propri dipendenti. — Macedonia Serbia, 25 marzo 1917.

SILVESTRI Emilio, da Roma, tenente reggimento fanteria, battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, in diverse difficili e brillanti ricognizioni ed azioni offensive, dava sempre prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Cielo del Carso, 22 novembre 1916-23 maggio 1917.

SIMS NUGENT Walter, da Londra (Inghilterra), sottotenente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. — Durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, superando difficoltà e dando belle prove di coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo, cooperava molto a portare in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova Latisana, 27-31 ottobre 1917.

SIRACUSA Rosario, da Prizzi (Palermo), soldato reggimento granatieri, n. 1662 matricola. — Durante varie azioni, disimpegnava con intelligenza e coraggio esemplari il servizio di porta ordini, offrendosi volontariamente quando maggiore era il pericolo, finchè cadeva colpito in pieno da una granata. — Carso, 4 giugno 1917.

SIRIO Pietro, da Biella (Novara), sergente maggiore reggimento alpini, n. 31550 matricola. — Volontariamente, al primo rumore di un attacco nemico che sfondava in parte le nostre linee, lasciava il comando cui apparteneva per recarsi immediatamente, sotto intenso fuoco nemico, dove l'ulteriore resistenza doveva ritenersi persa, e giungendo prima di tutti i rincalzi, riusciva col proprio ascendente a condurre sulla nuova linea di fuoco una quarantina di dispersi. — Monte Fontana Secca, 21 novembre 1917.

SOGLIA Aurelio, da Loiano (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 1618 matricola. — Durante l'attacco di una posizione avversaria saldamente fortificata, di sua iniziativa si slanciava contro un gruppo di nemici che difendevano una galleria con una mitragliatrice, riuscendo, con soli due compagni, a catturarli e ad impossessarsi dell'arma. — Tivoli, 14 maggio 1917.

SOMERSCALES Francis John, da Hull (Inghilterra), tenente raggruppamento artiglieria pesante campale, 334ª batteria assedio esercito inglese. — Ufficiale osservatore, di sua iniziativa eseguiva un'importante ricognizione di una posizione fortemente battuta e contrattaccata dall'avversario, bell'esempio di ardimento e di valore. — Carso, 24 maggio 1917.

SONCINI Giovanni, da Novellara (Reggio Emilia), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 12252 matricola. — Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, dava prova di coraggio, soccorrendo i feriti e trasportandoli al sicuro. Dopo l'azione, si recava sotto i reticolati nemici per soccorrere altri compagni. — Monte Santo, 16-23 maggio 1917.

SPANU Clemente, da Bortigiadas (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Portaferiti di una compagnia di fanteria, durante un violento bombardamento che impediva l'afflusso dei feriti al posto di soccorso, si slanciava attraverso la zona battuta dal fuoco nemico e correva a prestare l'opera sua sul campo di battaglia, trasportando feriti nelle nostre linee, mostrando alto sentimento del dovere e coraggio. — Cima Snef, 20 settembre 1917.

SPATARO Francesco, da Barrafranca (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento del reggimento in retroguardia, avendo la sua compagnia ricevuto l'ordine di attaccare reparti nemici che premevano audacemente, si slanciava per il primo, alla testa del suo reparto, contro i nemici, mettendoli in fuga e catturando parecchi prigionieri. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

SPERATI Luigi, da Sarrone (Roma), soldato reggimento, n. 55395 matricola. — Con calma e coraggio ammirevoli, attraversava più volte zone battute da fuoco nemico, per portaordini, recandosi durante la retroguardia al reparto in linea, col quale era di collegamento. — Chiarano (Treviso), 8 novembre 1917.

SPIGLIATI Guglielmo, da Livorno, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26?56 matricola. — Sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, seguiva coraggiosamente un ufficiale di collegamento. Avendo il [illegible] sterrato un [illegible], si [illegible] con le fanterie durante la vittoriosa avanzata. — Carso, 23-24 maggio 1917.

SPINOGLIO Nicolò, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 11151 matricola. — Volontariamente, con un altro ardimentoso, incurante dell'intenso fuoco avversario, usciva di pieno giorno dalla linea, spingendosi fin sotto le difese nemiche per trasportare in salvo un soldato ferito. La sera, si distingueva nuovamente per l'attività e spontanea opera prestata per il ricupero delle salme dei caduti; bell'esempio di abnegazione e di valore. — Vucognacco, 25 maggio 1917.

SPITERI Silvio Sidney, da Londra (Inghilterra), caporale maggiore raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 40343 matricola. — Durante la ritirata della armata, 27-31 ottobre, fu sempre esempio ai suoi dipendenti per ardire, energia ed operosità, nei momenti più critici della ritirata diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Strada Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

STARACE Achille, da Gallipoli (Lecce), capitano aiutante campo brigata bersaglieri. — Nell'azione per la riconquista di quota 244, fu intelligentissimo coadiutore del comandante la 3ª brigata bersaglieri. Mancando ogni comunicazione, causa la rottura dei telefoni e l'uccisione di alcuni portaordini, e urgendo in modo assoluto raccogliere notizie circa [illegible], si recò spontaneamente in primissima linea, con [illegible] e sereno slancio, e ne riportò chiara e precisa la situazione, assicurando così il felice completo risultato dell'operazione. — Carso, quota 244, 22-23 agosto 1917

STECCA Riccardo, da [illegible] (Treviso), tenente battaglione reggimento granatieri, n. 44527 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sapientemente coadiuvava il comandante la compagnia nella postazione delle armi sul Livenza, presso a [illegible] del ponte ferroviario, ancora in buone condizioni per il passaggio di pedoni, con raffiche bene aggiustate di fuoco respingeva un attacco nemico che tentava forzare il passaggio sul ponte stesso. Fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, visto compromesso il tiro di una sua mitragliatrice, si attaccò egli stesso all'arma, ed esponendosi con disprezzo della vita, teneva a bada il nemico, che con zattere tentava ancora forzare il passaggio del fiume, facendolo desistere dall'impresa. — Motta di Livenza, 6-7 novembre 1917.

STEFANI Enrico, da Castiglione della Pescaia (Grosseto), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, con calma e ardimento eccezionali, aggirava, per cooperare all'azione di altri reparti, una trincea nemica, attaccandola risolutamente [illegible]. Riuscito nell'impresa, con [illegible] impeto tentava snidare l'avversario anche dalla successiva. In tutte le susseguenti operazioni fu costante esempio di coraggio e di [illegible]. — [illegible] Occidentale quota 540, 25 agosto 1917.

TACCINI cav. Leone, da Castiglione del Lago (Perugia), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento lanciato all'attacco di forti posizioni nemiche, con grande sprezzo del pericolo, sotto continuo intenso fuoco, curò personalmente tutti i particolari dell'azione, dirigendo le operazioni con energia. Durante quattro giorni di sanguinose battaglie fu costantemente in primissima linea fra le proprie truppe, trascinandole con l'esempio a prove mirabili di tenacia e di valore. Esempio a tutti di calma, di attività e di alto senso del dovere. — Faiti, 19-23 agosto 1917.

TADDEI Fortunato, da Poggibonsi (Siena), soldato reggimento bersaglieri, n. 12440 matricola. — Insieme ad un caporale ed altri tre bersaglieri, assaliva un piccolo posto nemico di 12 uomini che catturava dopo un'accanita lotta corpo a corpo. — Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917

TAGLIAFERRI Giuseppe, da Milano, sergente [illegible] compagnia mitragliatrici, n. 81824 matricola. — Essendo la sua sezione della posizione [illegible] dalla propria sezione fortemente attaccata da reparti, nella sua qualità di capo sezione provvedeva a portare una delle sue armi fuori dell'appostamento, collocandola in terreno completamente scoperto e battuto, pur d'ottenere un miglior effetto di tiro. Dirigeva quindi il tiro dell'arma con calma e perizia, e ai risultati efficacissimi. — Candelù (Treviso), 18 novembre 1917.

TAGLIAFERRI Giuseppe, da Polenza (Potenza), caporale maggiore compagnia mitragliatrici 907 Fiat, n. 22840 matricola. — Sotto l'intenso tiro della fucileria e dell'artiglieria, postava un'arma allo scoperto, aprendo il fuoco contro nuclei nemici che, con lancio di bombe a mano, tentavano di arrestare la seconda ondata d'assalto. Nei successivi fatti d'arme dava costante esempio di calma e di coraggio. — Carso, 23-27 maggio 10 giugno 1917.

TAGLIAPIETRA Tito, da S. Donà di Piave (Venezia), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di due sezioni di bombarde, sprezzante del pericolo, rimaneva nell'osservatorio di prima linea, nonostante fosse due volte abbattuto dal fuoco nemico. Rimasta colpita in pieno la batteria, con rinnovata energia [illegible] e con tutti i pezzi [illegible], continuava il tiro, cooperando efficacemente alla distruzione delle difese accessorie dell'avversario. — Castagnevizza, 12 maggio 1917.

TANTURLI Domenico, da Rocca del Fluvione (frazione [illegible]) (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria [illegible], n. 30125 matricola. — [illegible] linea, era esempio di coraggio e fermezza ai suoi compagni, offrendosi volontariamente di portare ordini attraverso una zona scoperta e fortemente battuta dal fuoco nemico. — Bosco Malo, 23 maggio 1917.

TANZI [illegible], caporale maggiore compagnia mitragliatrici mod. 1907 Fiat, n. 3 3 matricola. — Durante il combattimento dava ripetute prove di ardito mitragliere. Nella notte, dopo un impetuoso contrattacco nemico, rimasto solo col suo comandante di compagnia presso una mitragliatrice, seguitava a sparare, finchè venne con esso completamente circondato e sopraffatto da molti nemici. Coadiuvava in tale circostanza critica il suo comandante ad aprirsi un varco per non cadere prigioniero del nemico e, ripetutamente, lanciando bombe a mano, raggiungeva le [illegible] il comando delle truppe. — Carso, quota 125, 19 agosto 1917.

TARTAGLIONE [illegible], da Marcianise (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 28043 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, attraversando tratti di trincea completamente battuti e sconvolti, riattivava numerose comunicazioni telefoniche interrotte, assicurando il funzionamento delle batterie. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

TASSALINI Romolo, da Milano, sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 70473 matricola. — Comandante di un pezzo staccato, durante il ripiegamento delle truppe di prima linea, continuava con calma esemplare il tiro di sbarramento, sotto violentissimo fuoco d'artiglieria nemica. Anzichè abbandonare le munizioni, preferì [illegible] sino a completa consumazione di esse; dopo di che, ripiegò trasportando tutti i materiali di dotazione del pezzo. — Dolina Caverne (Carso), 27 ottobre 1917.

TATAFIORE cav. Carlo, da Aquila degli Abruzzi, maggiore reggimento fanteria. — Dominò una situazione gravissima spiegando, sotto intenso bombardamento nemico, il più sereno valore e le più fredde energie. Ferito, tenne il comando sino a crisi superata. — Carso, Linee di Flondar, 20-22 agosto 1917.

TEDESCO Pasquale, da Girgenti, tenente reggimento fanteria. — Durante un'azione di retroguardia, comandante del [illegible] reparti nemici che premevano soverchianti, [illegible] e [illegible] alla testa di due plotoni li rincalzo, sventando col suo contegno risoluto una [illegible] tentata dall'avversario. — Palazzolo della Stella, 31 ottobre 1917.

TEMPI Giovellino, da Villa San Fiorano (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 7729 matricola. — Vista la propria sezione minacciata di fianco da intensi attacchi nemici, mentre era impegnata frontalmente, ne dava l'avviso e si portava animosamente contro l'avversario, aprendo fuoco con fucile e bombe a mano, e tenendo fronte ai primi rincalzi nemici, finchè cadde ferito gravemente. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

TERRAGNI Alfonso, da Affori (Milano), caporale maggiore ciclista comando divisione, n. 72665 matricola. — Portaordini coll'ufficiale della divisione di collegamento presso il comando del reggimento di prima linea, al momento dell'inizio dell'offensiva, noncurante del pericolo, attraverso trincee e camminamenti sconvolti dal tiro nemico, recava ordini ed avvisi. Quantunque ferito, espletava calmo e sereno il suo mandato. — Pod Nardánek (Carso), 20 agosto 1917.

TESTA Giovanni, da Cavallermaggiore (Cuneo), caporale gruppo obici pesanti campali, n. 31045 matricola. — Offertosi di accompagnare il proprio ufficiale in una ricognizione pericolosissima, percorreva, quasi sempre allo scoperto, per oltre cinque ore, zone a quel momento aspramente contese e violentemente battute dall'artiglieria nemica di ogni calibro, e sotto il fuoco si tratteneva a medicare un superiore ferito, dimostrando fermo coraggio ed alto sentimento di devozione, di disciplina. — Volkovniak, quota 370, 26 ottobre 1917.

TESIONI Sante, da Poggio Rusco (Mantova), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandato a prendere collegamento con un nucleo staccato sul fianco del reparto vicino, per quanto detto nucleo fosse stato circondato da forze preponderanti nemiche ed obbligato a ripiegare, egli rimase colla sua pattuglia sul posto a garanzia del fianco sinistro del battaglione, in posizione difficilissima e pericolosa, perchè affatto isolata. Respinse anche pattuglie avversarie di ricognizione e si mantenne sulla difficile posizione finchè ebbe ordine di ritirarsi, dando prova di calma, ardimento ed avveduto spirito d'iniziativa. — Crottolla-Sasso Rosso, 5 dicembre 1917.

THOM John Herbert, da Devenport (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo. — Per la sua opera rapida e ardita addimostrata nell'impiego della sua batteria, concorreva efficacemente ed incessantemente, giorno e notte, col fuoco dei suoi pezzi, alla nostra vittoriosa avanzata nella zona fra [illegible] e Selo e nel reprimere ogni tentativo nemico per riprendere le posizioni perdute, ed altresì per la rapida mossa colla quale occupò, durante l'azione nemica, una posizione più avanzata per la propria batteria. — Altipiano Carsico, 18 agosto, 5 settembre 1917.

THOMSON CROWE David, da Montrose (Inghilterra), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 43709 matricola. — Per sette mesi consecutivi fu ottimo capo pezzo, distinguendosi per bravura, ardire, operosità; durante la ritirata della 3ª armata, fu bell'esempio di coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Strada Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

TIBILETTI Silvio, da Varese (Como), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2530 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria avanzava imperterrito, incoraggiando i suoi uomini a trasportare il pezzo in adatta posizione. Avendo il nemico sferrato un contrattacco, impugnava un fucile, opponendo tenace resistenza. — Carso, 24 maggio 1917.

TICCHIONI Enrico, da Perugia, tenente reggimento genio. — Nell'apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo, e nelle immediate vicinanze del nemico che aveva tentato poco prima di frustrarne gli effetti, causando, con lo scoppio d'una mina, la morte di tutti i militari addetti ai lavori, concorreva con mirabile freddezza e serenità alla delicata e pericolosa preparazione del brillamento, assicurandone il felice risultato. — Monte Pasubio, 2 ottobre 1917.

TISCI Emanuele, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 81 matricola. — Durante un furioso attacco dell'avversario dava continuo esempio di calma e di ardimento. Saltato sul parapetto della trincea, respingeva a colpi di bombe a mano un gruppo di nemici. — Sober, 11 ottobre 1916.

TODESCHINI Giuseppe, da [illegible] ([illegible]), soldato reggimento artiglieria da montagna, n. 37148 matricola. — Telefonista in un osservatorio avanzato, avendo il violento bombardamento nemico interrotte le comunicazioni col comando del gruppo, sprezzante del pericolo, accorreva volontariamente a riattivarle, assicurando il funzionamento dell'importante servizio. — Macedonia Serba, 3 maggio 1917.

TOFANI Tersilio, da [illegible] (Orvieto), soldato reggimento fanteria, n. 721 matricola. — Avendo la prima ondata d'assalto sorpassata una caverna ove si nascondevano molti nemici, coadiuvava efficacemente il suo caporale nell'intimare la resa a due ufficiali e a circa cento soldati. — Tivoli, 14 maggio 1917.

TOM JACHSON [illegible], da Cumberland (Inghilterra), soldato batteria artiglieria inglese, gruppo — Durante l'azione offensiva, dette continua prova di attività, calma serena e ardimento, dando bell'esempio ai propri compagni. — Altipiano Carsico, 18 agosto-5 settembre 1917.

TOROSSI Attilio, da Trivignano Udinese (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 64484 matricola. — Durante il combattimento, percorreva più volte, animosamente, la zona per portare ordini ed avvisi, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici e delle bombarde avversarie. Più tardi, e mentre ancora infuriava il tiro nemico, accompagnava il proprio colonnello ferito al posto di medicazione, ritornando prontamente nella linea. — San Marco, 23 maggio 1917.

TORRIGIANI Giovanni, da Lamporecchio (Firenze), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Esempio di coraggio e di disciplina ai suoi soldati, li manteneva saldi al fuoco, in momenti difficili, curando ripetutamente, con sprezzo della propria vita, la postazione delle sue armi, sotto l'intenso tiro delle artiglierie nemiche. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

TORRESI [illegible], da [illegible] (frazione Guardia [illegible] comune [illegible]), sergente reggimento fanteria, n. 47106 matricola. — Sempre primo all'assalto, sprezzando ogni pericolo, si portava arditamente avanti con le sue armi. Infondendo nei suoi uomini, con l'esempio e con la parola, coraggio e calma, riusciva a tenere saldo il reparto, anche sotto il fuoco più violento del nemico. — Zenson, 12 novembre 1917.

TORTI Secondo, da Molino de'Torti (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Con sereno coraggio guidava il suo plotone all'assalto. Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, riordinandolo e mantenendolo saldamente a pochi metri dal reticolato nemico. Benchè leggermente contuso, rimaneva al suo posto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di valore. — Monte Santo, 16 maggio 1917.

TOSCANO Lorenzo, da Cataforio (Reggio Calabria), carabiniere legione carabinieri reali, n. 2427 matricola. — Per più giorni, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, assicurava con serena ed efficace opera la regolare distribuzione dell'acqua alle truppe combattenti. Avendo una granata incendiaria nemica appiccato fuoco ad un deposito di bombarde, con sereno disprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere tentava spegnere l'incendio, ma l'opera sua riusciva vana per la repentina diffusione delle fiamme. Avvenuto lo scoppio del deposito, durante tutta la notte non abbandonava il suo posto, dando così bell'esempio di attaccamento al servizio. — Altipiano Carsico, 18 agosto, 5 settembre 1917.

TOSONI Eugenio, da Bertiolo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 53568 matricola mente l'avversario con violento fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano. — Sober, 11 ottobre 1916.

TOTI cav. Luigi, da Lucignano (Arezzo), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, muovendo all'assalto di posizione nemica, forte per natura, accorreva sempre ove la resistenza era maggiore, incitando con l'esempio e con la parola i reparti. In un notturno contrattacco nemico, fu sollecito ad accorrere nella prima linea, a paralizzare con la sua presenza gli effetti della sorpresa nemica e prontamente respingere l'avversario. — Torrente Vogercek, 24-26 agosto 1917.

TOVAGLIERI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 15079 matricola. — Durante un'azione di [illegible] momento, quale porta ordini del comandante del [illegible], sempre sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, prontamente si recava presso i reparti più esposti, assolvendo coraggiosamente il compito ricevuto. — Chiarano, 8 novembre 1917.

TRABATTONI Francesco, da Roma, tenente reggimento granatieri. — In due aspre giornate di combattimento seppe disimpegnare in modo superiore ad ogni elogio le mansioni di aiutante maggiore in secondo, dando superba prova di sprezzo del pericolo e serenità d'animo. Intuita la necessità di fare affluire al più presto altre [illegible] altre truppe trovate senza ufficiali, le riuniva e le trascinava avanti, portando felicemente a termine questo suo proposito, nonostante l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica. Contribuiva così efficacemente al mantenimento della posizione nemica conquistata. — Carso-Fornaza Selo, 19-20 agosto 1917.

TRAZZI [illegible], da Portomaggiore (Ferrara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, [illegible], n. [illegible] matricola. — Capo pezzo di una sezione controbattuta con violenza dall'artiglieria nemica, col suo calmo contegno infondeva nei serventi la calma necessaria per continuare efficacemente il tiro. — Faiti, 12-14 maggio 1917.

TREBBIANI Innocenzo, da Rieti (Perugia), tenente reparto assalto. — Comandante di plotone, [illegible] a destra [illegible] le fanterie nostre impegnate contro forze preponderanti, di propria iniziativa, con impareggiabile impeto, conduceva i suoi uomini più volte all'assalto dove maggiormente si accaniva la lotta, e riusciva col suo concorso a cacciare l'avversario. — Magnadola, Cessalto, 8 novembre 1917.

TRINCIA Alessandro, da Ficulle (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29748 matricola. — Accerchiato con pochi uomini della sua squadra da un forte nucleo nemico, impegnava arditamente un furioso corpo a corpo e riusciva a liberarsi. Nuovamente attaccato e nuovamente circondato da forze soverchianti, riusciva abilmente a sfuggire all'avversario. Di sua iniziativa, assaliva poi un altro gruppo nemico che teneva prigionieri alcuni nostri soldati, e li liberava. — Quota 59-Comarie (Carso), 28 ottobre 1917.

TRUBBIANI Marcello, da Pescosansonesco (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 2564 matricola. — Ferito l'ufficiale, con calma e sangue freddo riordinava il suo reparto, sotto incessante e violento bombardamento nemico. Di notte, con una pattuglia si spingeva arditamente sin sotto le posizioni nemiche, riportando poi preziosissime informazioni. — Carso-Castagnevizza, dal 19 al 22 agosto 1917.

T[illegible]RA cav. Euclide, da Catania, colonnello brigadiere comandante brigata. — Ferito non gravemente alla testa ed al petto per lo scoppio di una bomba di aeroplano mentre stava [illegible], presso il comando della divisione, prima ancora di pensare alla sua personale [illegible], si prodigava tra i feriti per [illegible], con esempio di serenità, di abnegazione, di calma necessaria per lavorare, sotto i tiri che minacciavano di crollare, all'[illegible] degli altri feriti. — San Michele al Tagliamento, 31 ottobre 1917.

[illegible]

spontaneamente la carica e durante un contrattacco nemico, sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria, riusciva ad assolvere il proprio compito. — Carso, quota 135, 22 agosto 1917.

VAGLIENTI Giovanni, da Milano, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia idrovolanti, n. 14350 matricola. — Pilota di idrovolante, mentre apparecchi nemici bombardavano il campo d'aviazione, con ardimento e perizia non comune, compiva volontariamente una pronta rappresaglia recandosi a bombardare, di notte e in avverse condizioni atmosferiche, un importante centro navale dell'avversario. — Cielo di Trieste, 4 aprile 1917.

VALLARELLA Francesco, da Terlizzi (Bari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 23088 matricola. — Quale rifornitore, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, non lasciava mancare munizioni alla propria arma, e durante un contrattacco nemico, contribuiva brillantemente a respingerlo, facendo un nutrito lancio di bombe a mano. — Carso, quota 145, 20 agosto 1917.

VALSECCHI Giuseppe, da Suello (Como), soldato reggimento fanteria, n. 358 matricola. — Con pochi valorosi contribuiva a bloccare una mitragliatrice ed a catturare i serventi che opponevano tenace resistenza. Durante la sosta delle fanterie, sotto intenso bombardamento, stese e riattivò più volte la linea telefonica, dimostrando sempre serenità e sangue freddo. — Carso meridionale, quota 110, e [illegible] quota 40, 22 agosto 1917.

VAROLI An[illegible], da Parma, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 240[illegible]3 matricola. — Si offriva volontariamente di sostituire un servente compiendo con calma il suo servizio, nonostante il persistente fuoco nemico, finchè rimaneva ferito. — Sabotino, 2 maggio 1917.

VECCHI Clemente, da San Lazzaro Parmense (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 2054 matricola. — Sapeva infondere negli uomini della sua squadra calma e ardimento, resistendo a violentissimi reiterati attacchi del nemico che veniva infine ricacciato. — [illegible], 8 novembre 1917.

VECCHIO Luigi, da Pieve Porto Morone (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 20417 matricola. — Capo pezzo, sotto un violento bombardamento nemico, caduti tre serventi, manteneva in efficienza il suo cannone, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Monte Busibollo, 3 giugno 1916.

VE[illegible]RA Pietro, da [illegible] (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1886 matricola. — Fu di valido aiuto al proprio ufficiale, trascinando con l'esempio e con la parola i compagni alla conquista di una posizione avversaria. Spontaneamente si recava in una caverna occupata da circa 200 uomini e, col suo energico contegno, riusciva a catturarli prigionieri. — [illegible], 15 maggio 1917.

VENDITTI Emilio Guido, da Sora (Caserta), tenente medico sezione sanità. — A capo di alcune squadre incaricate del seppellimento di numerosi cadaveri giacenti sul campo di battaglia, adempiva alla sua pietosa missione, recandosi anche nei siti più pericolosi e sotto il tiro nemico, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di sereno coraggio e di nobile senso del dovere. — Carso, 20-21-23 e 24 ottobre 1916.

VERDI Giovanni, da Broni (Pavia), vicebrigadiere legione carabinieri reali, n. 1485 matricola. — Durante un vasto bombardamento nemico con tutti i calibri, dava bell'esempio di attaccamento al servizio, di alto sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo nel provvedere alla regolare [illegible] alle truppe di prima linea. Avendo lo scoppio di tre granate di grosso calibro in breve tempo cagionato il crollo di vari [illegible], sotto i quali erano rimasti sepolti [illegible], dando grande spirito di abnegazione [illegible], sotto l'infuriare del bombardamento, riusciva, con l'aiuto di altri [illegible] a trarre in salvo [illegible]. — Carso, Fronte Castagnevizza, 18-30 agosto 1917.

VERRECCHIO Felice, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 31053 matricola. — Seguiva fra i primi il comandante di compagnia all'assalto, lottando arditamente contro il nemico soverchiante. Ferito mortalmente l'ufficiale da un colpo di baionetta, si lanciava contro l'assalitore, fugandolo, e trasportava poscia, insieme con un compagno, l'ufficiale morente in una casa vicina. — Zenson, 12 novembre 1917.

VESCI Lorenzo, da Sala Consilina (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In un combattimento dimostrativo, chiese ed ottenne di comandare una pattuglia di 20 uomini. Spintosi, con ammirevole slancio e ardimento, fin sotto i reticolati nemici, tenne contegno aggressivo, contribuendo in gran parte al buon esito dell'azione. — Piton Rocheux (Macedonia Serba), 13 marzo 1917.

VESCO Bernardo, da Lessolo (Torino), sottotenente reggimento genio. — Dava costante prova di ardimento e di abnegazione nel dirigere i lavori di rafforzamento delle linee avanzate, infondendo, col suo sereno contegno, calma e coraggio nei suoi dipendenti. — Gorizia, settembre-dicembre 1916.

VESPIGNANO Aldo, soldato reggimento fanteria, n. 155 matricola. — Uscito volontariamente di pattuglia, con ardimento e sprezzo del pericolo si avvicinava alla trincea nemica per lanciarvi bombe a mano, rimanendo colpito a morte. — Piton Rocheux (Macedonia Serba), 13 marzo 1917.

VICARI Antonino, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 39740 matricola. — Sotto intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, dava bella prova di coraggio, prestando, da solo, le prime cure ai feriti. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

VIGLIETTI Matteo, da Rocca de' Baldi (Mondovì), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 32810 matricola. — Capo pezzo, dimostrò in ogni contingenza di guerra animo forte ed invitto. Sotto l'intenso tiro dei medi calibri nemici, con granate a gas asfissianti, sprezzante del pericolo, continuò imperterrito il fuoco, mantenendo salda disciplina fra i serventi ed ottenendo ottimi risultati. — Macedonia Serba, 18-19 marzo 1917.

VIGNATI Zeno, da Tolfa (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un rincalzo, attaccato da forze superiori, con la parola e con l'esempio incitava alla lotta i soldati superstiti. Sopraffatto dopo tre ore, continuava a resistere nei camminamenti, infliggendo gravi perdite all'avversario. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

VIGNOGNA Donato, da Colle Sannita (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 247 matricola. — Ferito il proprio comandante di squadra, ne assumeva il comando e portava i compagni all'assalto della posizione nemica. Giungeva nella trincea avversaria e ne catturava i difensori, dando sempre prova di grande coraggio. — Carso Pod Nacmnuck (quota 363), 19 agosto 1917.

VINCENZI Primo, da S. Arcangelo di Romagna (Forlì), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31486 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico giungeva fra i primi sulla trincea avversaria, e con grande ardimento, con tutti i suoi soldati, si spingeva innanzi per snidare i nemici nascosti nelle caverne. Catturato due volte prigioniero, riusciva destramente a fuggire, rientrando nella linea. Bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

VINCI Anastasio, da Torre Cajetani (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1710 matricola. — Portaferiti di una compagnia di fanteria, durante un violento bombardamento, che impediva l'afflusso dei feriti al posto di soccorso, si slanciava attraverso la zona battuta dal fuoco nemico e correva a portare l'opera sua sul campo di battaglia, trasportando i feriti nelle nostre linee, mostrando alto sentimento del dovere, coraggio non comune ed altissimo spirito di sacrificio. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

VITALE Giuseppe, da San Severino Lucano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 11446 matricola. — Durante un combattimento dimostrativo, mostrava ardimento e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte la zona antistante alla linea nemica per rifornirsi di munizioni, e con lancio di bombe a mano, gettava lo scompiglio nelle trincee [illegible]. — [illegible] Kerheux, Macedonia Serba, 13 marzo 1917.

VITELLA Domenico, da Seminara (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 9858 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico [illegible], [illegible] e di propria iniziativa per disimpegnare il servizio di porta ordini. La sera stessa, sempre sotto il fuoco, si recava fuori della linea, riportando, con l'aiuto di un altro militare, il cadavere di un ufficiale. — Dosso Faiti, 4 maggio 1917.

VIZARD TREWREN John, da Monmouth (Inghilterra), tenente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. — Per sei mesi consecutivi di servizio prestato in Italia, diede sempre belle prove di coraggio, energia e sangue freddo. Durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, fu di esempio ai suoi dipendenti per ardimento e sprezzo del pericolo, [illegible] efficacemente a porre in salvo i pezzi della sua batteria. — Strada Palmanova-Latisana, 27-31 ottobre 1917.

[illegible] Alfredo, da Cutro (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda del battaglione, adempì intelligentemente a difficili incarichi, sfidando più volte il micidiale fuoco nemico; sebbene contuso per lo scoppio di un grosso calibro, portava a salvamento il proprio comandante di battaglione travolto e contuso a sua volta dallo scoppio di un grosso calibro. Instancabile esempio di calma, di energia e di coraggio, durante un bombardamento che sconvolgeva i ricoveri in prossimità del battaglione, rincuorava i soldati e li manteneva fermi al posto del dovere, contribuendo così in modo efficacissimo perchè il battaglione, sebbene decimato, rimanesse pronto e unito al posto assegnato. — Carso, quota 175, 3 giugno 1917.

VOLPE Giovanni, da Catania (Messina), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria assegnato alla retroguardia, assolveva i suoi compiti con abnegazione [illegible], riuscendo, col suo contegno calmo, sereno e sprezzante del pericolo, di essere di esempio ai suoi dipendenti, per cui il reparto potè tenere a rispetto il nemico, permettendo il ripiegamento ordinato delle fanterie. — Quota 144 Latisana, 27-29 ottobre 1917.

VOLTOLIN Giovanni, da Cittadella (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 4252 matricola. — Ciclista del battaglione, durante un'azione, essendo interrotte tutte le comunicazioni, sprezzante del pericolo, si offriva di portare un ordine attraverso un lungo tratto di terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, e benchè fatto segno anche a raffiche di mitragliatrice, persisteva con eroico contegno, riuscendo nell'intento. Già distintosi, dall'inizio della campagna, per ardimento e valore. — Gorizia, 24-30 maggio 1917.

VOLTOLINA Ambrogio, da Vimercate (Milano), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 12221 matricola. — Additato dai compagni stessi per esempio dato loro durante quattro giorni di combattimento. — Carso, Altura di quota 126, Vippacco, 20-23 agosto 1917.

VUGA Guido, da Cividale del Friuli (Udine), capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in posizione avanzata e difficile, impiegò sempre il suo reparto con grande intelligenza, attività e ardimento. Durante un volontario ripiegamento delle nostre linee, benchè in condizioni particolarmente difficili per l'intenso bombardamento e malgrado il nemico fosse a brevissima distanza dai pezzi, continuava imperterrito il fuoco per sostenere la propria fanteria. Nello stesso tempo, arditamente e prontamente, interveniva con altre artiglierie a rinforzare un reparto vicino, che per un violento assalto avversario si era mostrato esitante, e riusciva poi con essi a ristabilire la sicurezza della posizione e ad assicurare la continuazione del fuoco fino al termine dell'azione. — Pod [illegible] (Carso), 27 ottobre 1917.

[illegible] [illegible], da [illegible] (Inghilterra), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 32628 matricola. — Durante la ritirata della 3ª armata, 27-31 ottobre, diede bellissimo esempio di intelligente ed instancabile attività, disprezzo del pericolo e sangue freddo; molto concorse a portare in salvo il pezzo cui era specialmente addetto. — Strada–Palmanova–Latisana, 27-31 ottobre 1917.

WARWICK Pascoe Grenfell, da [illegible] (Inghilterra), tenente raggruppamento pesante campale, batteria d'assedio, esercito inglese. — Durante un violento ed intenso bombardamento nemico, dirigeva impavido il tiro della sua batteria, provvedendo, con attività e coraggio esemplari, a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche. — Carso, 23-25 maggio 1917.

XERRI Agostino, da Catania, caporale maggiore reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Fortemente contuso, dando prova di alto sentimento del dovere, non volle abbandonare il suo posto, dove rimase fino al termine dell'azione. — Altipiano Carsico, 19-25 agosto 1917.

ZACCHEO Angelo, da Rino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 45[illegible] matricola. — Durante l'assalto per la conquista di una posizione nemica, con la parola e con l'esempio incitava i compagni ad avanzare. Dopo aver cooperato alla cattura di numerosi prigionieri nascosti in una caverna, rimaneva di vedetta per il resto della giornata, in un posto battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, dando bell'esempio agli altri di non comune coraggio. — Tivoli, 14-15 maggio 1917.

ZAMPELLI Ivo, da Bologna, soldato reggimento bersaglieri, n. 9074 matricola. — Quale portaferiti del plotone, benché affetto da grave e doloroso disturbo alla faccia per il quale avrebbe potuto facilmente esonerarsi dal servizio, con animo altamente umanitario, con elevato sentimento del dovere, con mirabile spirito di sacrificio, prestava validamente la sua opera sulla linea di fuoco, finché esausto, fu egli stesso obbligato dall'ufficiale medico a rimanere ricoverato nel posto di medicazione. — Monte Fontana Secca, 16-17 novembre 1917.

ZANELLA Cesare, da Schio (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante un'azione dimostrativa, si portava arditamente, fra i primi, sulla sponda del Vippacco, occupata dal nemico, e, sebbene fortemente contuso da una scheggia di granata, rimaneva al suo posto, sostituendo il comandante del battaglione rimasto ferito. — Raccogliano, 25 maggio 1917.

ZANETTI Luigi, da Pastrengo (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 38804 matricola. — Capo pezzo, dava costante prova di sereno coraggio. Reso momentaneamente inservibile il suo cannone, si offriva di recarsi in una zona violentemente battuta per ricuperare due pezzi abbandonati dal nemico. — Carso, 23 maggio-4 giugno 1917.

ZANETTIN Giovanni, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 45 matricola. — Comandante di squadra in un reparto di assalto, guidava i suoi uomini, con intelligenza e ardimento, alla cattura di nemici che si difendevano strenuamente in un ricovero. Successivamente comandava, con sprezzo del pericolo, una delle pattuglie che, prime, dovevano affrontare una posizione nemica efficacemente difesa da fucileria e mitragliatrici; esempio sempre ai dipendenti, finché rimaneva gravemente ferito. — Quota 449 Torrente Vogercek Tolmino, 26 agosto 1917.

ZANINI Valentino, da [illegible], soldato reggimento alpini, n. 4143 matricola. — Volontariamente, al primo rumore di un attacco nemico che sfondava in parte le nostre linee, lasciava il comando cui apparteneva per recarsi immediatamente, sotto intenso fuoco, dove l'ulteriore resistenza doveva compiersi, e giungendo primo di tutti i rincalzi, coadiuvava il proprio ufficiale a ricacciare sulla nuova linea di fuoco una quarantina di dispersi. — Monte Fontana Secca, 21 novembre 1917.

ZANOTTI Laerte, da Ancona, capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento, guidava la sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche. Mentre, sprezzante del peri colo, organizzava la difesa della posizione conquistata ed incitava i suoi dipendenti a resistere ad un violento contrattacco sferrato dall'avversario, rimaneva ferito da una bomba a mano. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

ZAPPAROLI Marcello, da Poggio Rusco (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2464 matricola. — Quale goniometrista ad un osservatorio di prima linea, interrotte le linee telefoniche, più volte si recava di iniziativa a ripararle, sotto il tiro nemico, e durante un attacco portava a mano un avviso [illegible] attraverso una zona del tutto intransitabile per intenso bombardamento. Colpito in pieno l'osservatorio in caverna, [illegible] all'antenna che [illegible], e vi rimaneva di vedetta fino a riempimento del [illegible], esempio a tutti di fermezza e ardimento. — Dosso Faiti, maggio 1917, Montello, novembre 1917.

ZARA Davide, da Serbariu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 9732 matricola. — Fra i primi nel combattimento, sprezzante di ogni pericolo, anche ferito, continuava la lotta, finchè cadeva sfinito. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

ZAVATTO Carmine, da San Martino di Finita (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 1592 matricola. — Volontariamente attraversava su barca un braccio del fiume Piave, battuto dalla artiglieria nemica, per ristabilire il collegamento con reparti sbarcati sulle Grave di Lovadina. — Grave di Lovadina, 15 novembre 1917.

ZEDDA Salvatore, da Isili (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14133 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo, trasportò e servì con la prima ondata un'arma in prima linea, difendendola con bombe a mano contro i ritorni offensivi del nemico, fino a trarla in salvo. — Carso, quota 244, 25 agosto 1917.

ZERILLO Vincenzo, da Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 19612 matricola. — Sotto intensi bombardamenti nemici, incaricato di collegamento, eseguiva compiti difficilissimi attraversando le zone battute, portando gli ordini a destinazione, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso, quota 219, 26 maggio al 3 giugno 1917.

ZONCA Nicola, da Gattico (Novara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 266 matricola. — Intelligente e ardito, costante esempio ai suoi dipendenti, mentre il suo pezzo era violentemente controbattuto da medi e grossi calibri nemici, faceva continuare il tiro efficace della sua batteria, dando bella prova di coraggio. — Faiti, 12-14 maggio 1917.

ZOTTI Antonio, da Solopaca (Benevento), caporale reggimento genio, n. 174 matricola. — Durante una violenta offensiva nemica, si recava in prima linea insieme ad un compagno, attraverso una zona fortemente battuta dall'artiglieria, per impiantare una stazione ottica, assicurando il collegamento fra i comandi; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Viadotto di Monfalcone, 4 giugno 1917.

ZUPELLI Giacinto, da Sequals (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 31867 matricola. — Riuniti alcuni gruppi di soldati appartenenti a vari reparti, accorreva in una trincea seriamente minacciata dal nemico, portando valido aiuto ai difensori, in procinto di essere sopraffatti. — Suber, 11 ottobre 1916.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,75

(3314) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª 1918 20 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

[illegible]

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 20 marzo 1918.

Tenenti di artiglieria promossi capitani, con le sottonotate anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 20 marzo 1918:

Con anzianità 23 agosto 1917:

VANCI [illegible]	[illegible]

Con anzianità 27 agosto 1917:

[illegible]	[illegible]

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente. La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

[illegible]	[illegible]
[illegible]	Id. id. [illegible] novembre [illegible]
[illegible] Napoli [illegible]	Id. id. dal [illegible] ottobre 1917 [illegible]
[illegible]	[illegible]
FRANCO [illegible]	Id. id. dal [illegible]
[illegible]	Id. id. dal 22 [illegible]
[illegible]	Id. id. dal [illegible] agosto 1917 [illegible]
[illegible]	Id. id. dal 22 novembre [illegible]
[illegible]	Id. id. dal 22 [illegible]

Promozione provvisoria fatta dal Comando supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta di grado 4 giugno 1916:

[illegible]	[illegible]

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

Promozioni provvisorie [illegible] Ministero.

Decreto del Comando supremo 31 marzo 1918.

Tenenti di complemento del genio nominati tenenti in servizio attivo permanente. La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

GIANNELLI Stefano, 2° genio.	Con [illegible]
PERA Riccardo, id.	Id. [illegible]

[illegible] Supremo [illegible] Ministero.

Decreto del Comando Supremo [illegible] 1918.

Tenente di cavalleria, [illegible] in servizio per la durata della guerra, promosso capitano.

CONTANA Federico, distretto Napoli. — Con anzianità [illegible]

Aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, nominati sottotenenti.

CONTIN [illegible], [illegible]	[illegible]
TORELLI Nicola, id. id. Novara.	Id. 21 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

SALVINI [illegible] — È [illegible] 1918 [illegible]

SALVINI [illegible] — È [illegible] Comando Supremo [illegible] 30 [illegible] rango di maggior generale [illegible] 21 [illegible] 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

R. decreto 25 gennaio 1918 di moto proprio di S. M. il Re.

DIAZ cav. Armando, tenente generale, capo di stato maggiore dell'esercito. — Nominato [illegible] di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

M[illegible] cav. [illegible] maggior generale [illegible] — Cessa dalle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra ed è collocato in posizione ausiliaria, dall'11 aprile 1918.

M[illegible]	[illegible]
MODENA cav. Angelo, id.	[illegible] Ministero della guerra, dal 11 aprile 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

[illegible] cav. [illegible] tenente colonnello [illegible] artiglieria. — [illegible] corpo di stato maggiore dal [illegible] [illegible]

NOTIFICAZIONE.

[illegible] 1918 [illegible]

ZANGALES cav. [illegible] — [illegible] promosso [illegible] maggiore [illegible] [illegible]

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

MOLINARI Natale, tenente [illegible] servizio [illegible] dal 3 marzo 1917 [illegible] d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

POGGESI [illegible] Roma. — Promosso al grado di tenente [illegible] decreto luogotenenziale [illegible]

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente [illegible] anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni [illegible]

FRANCISCO Battista [illegible] — [illegible] PAPANDREA [illegible]
FERRAGU [illegible] — Id. [illegible]
[illegible] — [illegible]
GIANNELLI [illegible] — Id. [illegible]
[illegible] — [illegible]
BUONO [illegible] — Id. [illegible]
[illegible] — Id. [illegible]
[illegible] — Id. [illegible]

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente [illegible] anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal [illegible] 1918.

[illegible] — [illegible]
GATTI [illegible] — Id. [illegible]
[illegible] Bologna. — Id. [illegible]
[illegible] — Id. [illegible]
[illegible] — Id. [illegible]

[illegible] febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

MARCHESE G[illegible] [illegible] — S[illegible] [illegible] per gli [illegible] [illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

[illegible] Napoli [illegible] 1918.

[illegible] id. Verona [illegible]

[illegible]

CANNIZZO [illegible], id. Napoli, — Id. [illegible] dal 31 dicembre 1917 [illegible] con riserva [illegible]

I seguenti capitani nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa [illegible] anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]

PELLI Dario, id. Verona.

[illegible]

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa [illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]

VILLANZA Calogero, legione Torino.

MILONE Salvatore, id. Verona.

LAGANÀ Bruno, legione Verona.

SAGRETO Giuseppe, id. Palermo.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

ANZA cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo.
CASELLI cav. Vittorio, maggiore, id. Cagliari.	Id. id. id. Cagliari.
[illegible] cav. Alcibiade, id., id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
LOIACONO cav. Vincenzo, id., id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
MARENZI CONTE DI TELGATE E TAGLIUNO NOBILE cav. Giovanni, id., id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
FERRARI cav. Felice, id., id. Genova.	Id. id. id. Genova.
[illegible] cav. Nicola, id., id. Genova.	Id. id. id. Genova.
ALONZO cav. Giuseppe, id., id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
SIRO BRIGIANO cav. Giacomo, capitano, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
GIARDINA Achille, id., id. Palermo.	Id. compagnia interna Palermo, legione Palermo.
DE ANGELIS Umberto, tenente, id. Bari.	Trasferito tenenza Castelbolognese, id. Bologna.
OLIVA Francesco, id., id. Allievi.	Id. id. Velletri, id. Roma.
[illegible] Enrico, id., id. Allievi.	Id. id. Nicastro, id. Catanzaro.
[illegible] Vincenzo, id., id. Allievi.	Id. id. Sassari, id. Cagliari.
BONANSEA Mario, id., id. Allievi.	Id. a disposizione legione Roma.
FONTANA Salvatore, id., id. Ancona.	Id. scuola ufficiali allievi carabinieri reali.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

[illegible]

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

GISOLFI cav. Clemente, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 gennaio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

AVANZINI cav. Riccardo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dall'anzidetta posizione e nominato comandante 87 fanteria, dal 11 marzo 1918.

GAVIGLIO cav. Leonida, id. comandante 11 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando dal 5 marzo 1918, collocato a disposizione Ministero guerra, e comandato commissariato generale d'aeronautica.

MANNINI NOBILE E PATRIZIO DI FIRENZE cav. Mario, id. a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 marzo 1918, e contemporaneamente richiamato in servizio reparto materiali Fiat e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (per sei mesi)

VITALI cav. Giuseppe, id. comandante 47 fanteria. — Il decreto modificato in quanto che, da tenente colonnello era a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dal 1° novembre 1917 e per gli effetti amministrativi, dal 2 maggio 1918.

I seguenti colonnelli già in servizio nei territori della Tripolitania e Cirenaica si sono considerati a disposizione del Ministero delle colonie per la durata a fianco di ciascuno indicata in conformità del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872:

CESARINI cav. Guglielmo, incaricato funzioni di ispettore generale.	Dal 15 febbraio 1917 al 24 agosto 1917.
DONISELLI cav. Luigi, a disposizione Ministero guerra.	Dal 1° dicembre 1916 al 15 novembre 1917.
DE VITA cav. Raffaele, id. id. id.	Dal 14 marzo 1916 al 25 dicembre 1916.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano dall'anzidetta posizione e sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie dalla data a fianco di ciascuno indicata, in applicazione del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

CENCINI cav. Alfredo.	Dal 1° settembre 1917.
MEZZETTI cav. Ottorino.	Dal 15 novembre 1917.
SCHERANI cav. Riccardo.	Dal 28 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano da l'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata.

CAJO cav. Pietro Giuseppe, comandante deposito 6 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra. — Dal 15 marzo 1918.
DI GIORGIO cav. Nicola, tenente colonnello, incaricato comando 38 fanteria.	Continua come contro. — Dal 1° ottobre 1917.
BEVACQUA cav. Giovanni, id. id. deposito 75 fanteria.	Destinato 75 fanteria — Dal 14 marzo 1918.
DELLA MURA Vincenzo, maggiore id. 32 id.	Id. 32 id. — Dal 15 id.
OPPIZZI Edoardo, capitano id. 0 id.	Id. 0 id. — Dal 26 febbraio 1918.
MARTINI Giorgio, id. id. 18 id.	Id. 18 id. — Dal 9 marzo 1918.
CICALI Guido, id. 81 fanteria.	Id. 81 id. — Dal 24 ottobre 1917.
SPREMOLLA Nicola, id. 22 id.	Id. 22 id. — Dal 27 febbraio 1918.
LAZZERI Mario, id. 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri. — Dal 26 ottobre 1917.
ACQUARONE Mario, tenente id. 12 fanteria.	Id. 12 fanteria — Dal 14 marzo 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in eccedenza ai quadri organici di cui alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata.

NOTARANGELI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa a Milano.	Destinato deposito 68 fanteria a disposizione comando armata territoriale Milano. — Dal 24 marzo 1918 — (Sette mesi).
VALENTINI cav. Emilio, id. id. ad Ancona.	Id. id. 93 id. id. id. id. Ancona — Dal 30 id. — (Tre mesi).
PAVARI cav. Antonio, id. id. a Milano.	Id. id. 68 id. id. id. id. Milano — Dal 18 id. — (Tre mesi).
SCANONE cav. Benedetto, id. id. a Forlì.	Id. id. 11 id. id. id. id. Bologna — Dal 29 id. (Tre mesi).
ERCOLANI cav. Ercole, maggiore id. a Macerata	Id. id. 12 id. e comandato comando [illegible] — Dal 9 id. — (Tre mesi).
MARINO Augusto, id. id. a Fermo.	Id. id. 10 id. — Dal 25 id. — (Quattro mesi).
ZINNI cav. Vincenzo, id. id. a Bari.	Id. id. 10 id. — Dall'11 aprile 1918 — (Tre mesi).
DE POMPEIS Edmondo, id. id. a Roma.	Id. id. 81 id. e comandato divisione territoriale Roma — Dal 26 marzo 1918 — (Tre mesi).
VERGA Ercole, capitano id. a Milano.	Id. id. 68 id. e comandato deposito aeronautica (aviatori) — Dal 25 id. — (Tre mesi).
BATTAGLIA Giacinto, tenente id. a Mantova.	Id. id. 72 id. — Dal 25 id. — (Tre mesi)
PALMAROCCHI Arnoldo, id. id. ad Ancona.	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 3 id. — (Quattro mesi).
FLORIAN Amedeo, id. id. a Venezia	Id. id. 48 id. — Dall'11 aprile 1918 — (Due mesi).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in eccedenza ai quadri organici di cui alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

SALINARDI cav. Ernesto, colonnello in aspettativa a Savona.	Destinato deposito 90 fanteria e collocato a disposizione divisione territoriale Genova — Dal 1 aprile 1918 — (Quattro mesi).
ROCCA Arnaldo, maggiore id. a Roma.	Id. id. 71 id. e comandato comando territoriale corpo stato maggiore — Dal 29 marzo [illegible]
BESOZZI di CARNISIO Gustavo, capitano id. a Genova.	Id. id. 42 id. e comandato divisione militare Genova — Dal 13 aprile 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio, per un anno, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MOSCA RIATEL cav. Romolo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 7 marzo 1918.
LATTES Alessandro, maggiore 9 fanteria	Dal 22 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando supremo e confermata dal Ministero.

Tenente colonnello il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del reggimento.

ANGIONO cav. Alessandro, incaricato comando 87 fanteria	Dall'11 marzo 1918.

Incarico di comando di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 dal 19 marzo 1918:

REALI cav. Francesco, 48 fanteria	[illegible] deposito [illegible]

Tenente colonnello, promosso in seguito [illegible] collocato a disposizione del Ministero della guerra, che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dal 16 marzo 1918:

FABRE cav. Giulio	Incaricato comando 13 fanteria, cessando di essere a disposizione e venendo nominato comandante del predetto reggimento.

REALI cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1917, dal 30 agosto 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BARBERIS cav. Alfonso, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per otto mesi, dal 27 luglio 1917, a Milano (decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 31 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GUILLON cav. Giovanni Battista, id. id. deposito fanteria Torino P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 92 fanteria con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata:

GIUSTINIANI [illegible] PATRIZIO GENOVESE cav. Carlo, tenente colonnello 6 bersaglieri	Destinato deposito 8 bersaglieri — Dal 4 marzo 1918 — (Quattro mesi).
SILVAGNI Alessandro, capitano deposito fanteria Palermo C.	Id. id. 2 fanteria — Dal 3 id. — (Quattro mesi).
PROCCOLI Roberto, id. 41 fanteria.	Id. id. 31 id. — Dal 15 febbraio 1918 — (Tre mesi).
MALTESE Gaetano, id. deposito fanteria Pisa.	Id. id. 22 id. e comandato distretto Padova — Dal 14 gennaio 1918 — (Quattro mesi).
BORTOLOTTI Amato, id. 7 bersaglieri ciclisti.	Id. id. 7 bersaglieri — Dal 14 febbraio 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

RAIMONDO cav. Pompeo, tenente colonnello deposito fanteria Macerata	Dal 1 marzo 1918 — (Quattro mesi).
POLISIERO cav. Manfredi, maggiore id. 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 1065).	Dal 22 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
MOSCONE cav. Giuseppe, id. id. fanteria Cosenza	Dal 5 marzo 1918 — (Quattro mesi).
LOEB Edwin, id. id. id. Siracusa.	Dal 20 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
PRACCHIA Italo, capitano id. 59 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 1065).	Dal 20 id. — (Quattro mesi).

PINCHERA Attilio, tenente id. 7 id. (comandato [illegible]), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	[illegible]

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CASTROLI cav. Orazio, tenente colonnello 75 fanteria, f. q. (circolare 780 giornale militare 1915).	Dal 13 dicembre 1917 — (Quattro mesi)
DI MAIO cav. Francesco, maggiore 85 id.	Dal 18 id. — (Un anno)
MALAGUTI cav. Ugo, id. 40 id.	Dal 25 febbraio 1918 — (Sei mesi)
SANTANDREA Gaetano, capitano deposito 70 fanteria (comandato comando mobilitato), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	Dal 25 id. — (Un anno)
CROCETTA Andrea, id. id. 65 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	Dal 25 id. — (Un anno)
FILLORAMO Giuseppe, id. 48 fanteria.	Dall'8 marzo 1918 — (Quattro mesi)
TELZAGO Umberto, tenente 40 id.	Dall'11 febbraio 1918 — (Quattro mesi)
TOSCHI Dante, id., deposito fanteria Siena.	Dall'8 marzo 1918 — (Quattro mesi)
LORE Adelchi, id. 17 fanteria.	Dal 27 febbraio 1918 — (Quattro mesi)
BORGI Mario, sottotenente 25 id.	Dal 6 marzo 1918 — (Quattro mesi)

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MASTROCINQUE cav. Edoardo, tenente colonnello 17 fanteria.	Sei mesi — Dall'11 febbraio 1918
MISSONI Enrico, capitano deposito fanteria Avellino, f. q. (circolare 780 giornale militare 1915).	Quattro mesi — Dal [illegible] marzo 1918
CASCINI Angelo, id. 90 id. Messina.	Sei mesi — Dal 4 febbraio 1918

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

I seguenti maggiori, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

[illegible] SAN MINIATO [illegible], id. deposito 2 bersaglieri.	Destinato [illegible] bersaglieri — Dal 7 marzo 1918
[illegible] cav. Severino, id. 40 fanteria.	Id. al 40 fanteria — Dal 27 febbraio 1918

PERSICO cav. Roberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per nove mesi, dal 9 ottobre 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

[illegible] cav. Raffaele, id. 68 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 27 aprile e 9 novembre 1916, per [illegible] mesi, riguardante l'ufficiale suddetto, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GARASSINO Pietro, id. deposito 65 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 aprile 1917 dal 1 marzo 1917 riguardante il suddetto ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

V[illegible]ZZINI Giuseppe, capitano deposito 48 fanteria, t. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 48 fanteria con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

MANNA Adolfo, id. 82 id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° marzo 1917, è richiamato in servizio deposito 82 fanteria dal 21 settembre 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

COMUNI Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 febbraio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

COMUNI Alfonso, id. id. per riduzione di quadri a Torino. — Richiamato in servizio 65 fanteria dal 20 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

TROISI Enrico, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ad Avellino. — [illegible] aspettativa in base ai decreti luogotenenziali 28 maggio 1916 e 23 agosto 1917, per due anni, e [illegible] il [illegible] da considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DI PAOLO Ettore, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni a [illegible] (decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916 e 15 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 13 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

GENNARO Daniele, capitano deposito 82 fanteria	Destinato 82 fanteria — Dal 16 marzo 1918.
BIZZI Mario, id. 89 fanteria.	Id. 79 id. — Dal 14 aprile 1917.
RICEVUTI Umberto, id. 64 id.	Id. 64 id. — Dal 1° [illegible] 1917.
DE CAROLIS Angelo, id. 80 id.	Id. 80 id. — Dal 23 febbraio 1918.
BOS[illegible] [illegible]	Id. 84 id. — Dal 1° id.
FIORENZA Cesare, id. id. 8 alpini.	Id. 8 alpini — Dal 1° giugno 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GAMBINI [illegible] capitano in aspettativa a N[illegible]	Id. [illegible] — Dal 1° marzo 1918.
SOMMA [illegible] tenente id. a Brescia	Id. 7 bersaglieri — Dal 20 gennaio 1918.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

CA[illegible]ASSO Michele, capitano in aspettativa ad Avellino	Destinato [illegible] Bari — Dal 16 marzo 1918.
PORRO Federico, tenente id. a Caserta	Id. 75 fanteria — Dal 16 id.

RANA Antonio, tenente deposito 46 fanteria, in [illegible] corpo aeronautico, t. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del sunnominato ufficiale è portata al 12 novembre 1914.

Avrà la sede nel ruolo dell'arma dopo il pari grado DE PASCALE Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria e del corpo aeronautico militare, in servizio attivo permanente, sono trasferiti nell'arma di fanteria col grado e l'anzianità di grado per ognuno indicati, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 126[illegible].

NICOLIS DI ROBILANT Carlo, maggiore reggimento lancieri di Novara.	Trasferito col grado di tenente colonnello e con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Raffaele.
CASSACHI Carlo, capitano corpo aeronautico militare.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 10 dicembre 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIGAT Pietro.
B[illegible]IO Vittorio, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIS Antonio.
LIBOIS Giuseppe, id. id. id. di Palermo.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIS Antonio.
[illegible] Orazio, id. id. id. di Piacenza.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 1° marzo 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible].
MORELLIN Giorgio, id. id. lancieri di Montebello.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 1 aprile 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GIORGIO Umberto.
GIULIANO Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Lucca.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ettore.
[illegible] Giulio, id. id. id. di Vicenza.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 1° Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ettore.
BRUNELLI Mario, id. id. id. di Monferrato.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 14 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible].
PARISI Alessandro, id. id. lancieri di Montebello.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Salvatore.
CORSI Carlo, id. id. Savoia cavalleria.	Trasferito col grado di capitano e con anzianità 9 ottobre 191[illegible]. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ACQUISTO Armando.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

SARDINO cav. Carmelo, colonnello in aspettativa a Messina.	Collocato a disposizione Ministero guerra. — Dal 12 dicembre 1917.
[illegible], tenente id., a Reggio Emilia.	Destinato [illegible] (scuola o servizio speciale). — Dal 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 27 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] cav. [illegible], in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 621).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **MARTELLOTTA** cav. Vito.

Con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] cav. Ferdinando, [illegible] (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 621).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **GA[illegible]** cav. [illegible].

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 settembre 1917:

DI GIORGIO cav. Nicola, incaricato comando 38 fanteria.	Nominato comandante 38 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible].

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

[illegible] [illegible] incaricato comando reggimento [illegible] fanteria Ancona.	Nominato comandante reggimento [illegible] fanteria Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Gaz[illegible] cav. Alessandro.
[illegible] [illegible] (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 621).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Basso cav. Giuseppe.

ADEMOLLO-AMBRUSCHINI cav. Raffaello, tenente colonnello comandante scuola mitraglieri [illegible]. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, dal 20 giugno 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, da maggiore, deve considerarsi come effettuata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GIUSTINIANI nob. patrizio genovese cav. Paolo, tenente colonnello 82 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 marzo 1918.
GRANDI Oreste, maggiore deposito fanteria Potenza.	Un anno — Dal 30 gennaio 1918.
PINZI Francesco, capitano 3 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 24 marzo 1918.
DELOGU Zaccaria, id. deposito 15 fanteria (f. n. circolare 780 *giornale militare 1917*).	Sei mesi — Dal 23 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa [illegible] tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata.

VENTURA cav. Vittorio, tenente colonnello 60 fanteria.	Destinato deposito 60 fanteria — Dal 5 marzo 1918 — (Quattro mesi).
BETTINETTI Riccardo, capitano stabilimenti militari di pena.	Id. stabilimenti militari di pena — Dal 8 id. — (Tre mesi).

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

[illegible] in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di [illegible], dal 17 aprile 1916 (decreti luogotenenziali 22 giugno e 15 ottobre 1916, 4 gennaio e 22 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 17 gennaio 1918.

Richiamato in servizio di fanteria dal 11 aprile 1918, con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e [illegible] fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi).

[illegible] Ettore, maggiore [illegible] comandato [illegible] promosso al grado [illegible] 1918 [illegible]. — La promozione [illegible] si intende conferita a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 [illegible] con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa [illegible] destinazione.

Sostituito provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] MARI Luigi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

ARMINIO Alfredo, maggiore deposito 65 fanteria	Dal 16 marzo 1918
PAGLIARA Matteo, primo capitano id. 64 id.	Dal [illegible] id.
[illegible]MANO Francesco, capitano id. [illegible] id.	Dal [illegible] id.
[illegible] Armando, id. id. [illegible] id.	Dal 17 id.
[illegible] Antonio, id. id. 48 id., comandato [illegible]	Dal 28 [illegible] 1918
[illegible]	Dal [illegible] 1918
RENZONI [illegible], id. deposito 47 fanteria.	Dal 20 [illegible] 1918

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ORIGLIA Giovanni, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Salerno (decreti luogotenenziali 27 gennaio 1916 e 14 [illegible]). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 27 gennaio 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con [illegible] dell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno [illegible] al Ministero le variazioni che eventualmente si [illegible] nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

[illegible], deposito 64 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Sostituito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
RAPPAGALLO Filippo, id. fanteria Novi.	
[illegible] Messina (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	[illegible]
GAR[illegible] Giovanni, [illegible] (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	
FIL[illegible] Paolo, 74 id.	Sostituito nel ruolo dell'arma il pari grado RIVARA [illegible]
OBERTA Giovanni, deposito 71 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale [illegible] 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. [illegible] Mario.
MAR[illegible] Giovanni, [illegible] fanteria.	Id. id. [illegible] Florentino.

CLE[illegible] capitano 94 fanteria. — Promosso maggiore a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale [illegible] con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità [illegible].

Sostituito provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado CITARELLA-TIRANO cav. Umberto.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

PARISI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. Richiamato in servizio, deposito 15 fanteria, dal 20 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

CARPENTIERI Lodovico, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione Ministero colonie. Cessa d'essere a disposizione del sullodato Ministero dal 1° aprile 1918 e destinato 52 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, alla data per ciascuno indicata, e sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata.

ANTONELLI Tullio, capitano 48 fanteria.	Destinato deposito 48 fanteria — Dal 2 marzo 1918 — (Quattro mesi).
CAMBIASO [illegible], id. 3 alpini.	Id. id. 3 alpini (comandato [illegible]) — Dal 8 id. — (Sei mesi).
CAPUTO Matteo, id. 52 fanteria.	Id. id. 52 fanteria — Dal 25 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
[illegible] Corrado, id. 15 id.	Id. id. 6 id. — Dal 17 marzo 1918 — (Quattro mesi).
REGGIO [illegible], id. 30 id. f. q. (*[illegible]* 1015).	Id. [illegible] id. — Dal 25 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
CONTE Michele, tenente deposito fanteria Libia.	Id. id. 47 id. — Dal 4 marzo 1918 — (Sei mesi).
PUCCINI Mario, id. 7 bersaglieri.	Id. id. 7 bersaglieri (comandato corpo aeronautico) — Dal 7 id. — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

FELICE Michele, capitano deposito 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1087).	Dal 5 marzo 1918 — (Un anno).
ROCCO Federico, id. 2 granatieri.	Dal 8 id. — (Quattro mesi).
LETTIERI Gennaro, id. deposito 21 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1087).	Dal 15 id. — (Sei mesi).
MAZZETTI Mario, id. deposito mitragliatrici 1907 Fiat.	Dal 5 dicembre 1917 — (Sei mesi).
PASINI Eugenio, tenente 16 fanteria.	Dal 3 marzo 1918 — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

LEOGNANI [illegible] — Promosso [illegible] con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Assume [illegible] nel ruolo dell'arma il già capitano [illegible] Achille.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria [illegible] corpo aeronautico sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1918, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

RIMINI [illegible] in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 [illegible]).	[illegible]

[illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAZZO Angelo.
CAVAZZI [illegible]	Id. id. id. CRAMAROSSA Augusto.
[illegible] SODANI Arturo, 60 id., [illegible] battaglione scuola aviatori.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZARA Carlo.
TANCANI Stefano, 86 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARTIS Antonio. Id. id. id. NIVALLA Cesare.
[illegible] MONTI [illegible] comandato [illegible] in aggiunta ai fuori quadro [illegible] (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSI Michele.
CIOCCHINI [illegible] Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Biagio. Id. id. id. VITALE Giacomo.
[illegible] in aggiunta ai fuori quadro [illegible] 11 luglio 1915, n. 1085 [illegible] 17 gennaio 1918, n. 62.	
FAGGIANI [illegible] fanteria PIANI Mario, 31 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Mario.
FANELLI Angelo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALSECCHI Ernesto.
DAGNA [illegible], 7 fanteria.	Id. id. id. DE LUCA Nicola.
ADAGLIO Carlo, 6 alpini.	Id. id. id. ROSSI Spartaco.
BILLIA Enrico, 1 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ugo. Id. id. id. [illegible] Leonardo.
SABBATINI Ezio, deposito 18 fanteria [illegible] in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	
ATTANELLI Emanuele, 31 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARECA Mario.
MORGONI Francesco, reparto mitraglieri 1907 Fiat.	Id. id. id. ROZ Giuseppe.
LUMINI Giovanni, 7 bersaglieri.	Id. id. id. BRUZZONE Francesco.
MOSCONE Ezio, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. MAINI Giovanni.
DE LUCA Cesare, 92 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MELE Michele.
DELLA PENNA Nicola, 17 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BAT[illegible] Battista.
GHINELLI Mario, deposito 11 bersaglieri [illegible] in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORTONA G[illegible].
CARTENI Arturo, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE [illegible] Carlo.
PISCIOTTA Salvatore, deposito fanteria Massa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRI Marcello.
LEZZANA [illegible]	Id. id. id. RAINERI Tommaso.
CONTADINI [illegible] CESCHIARA Antonio, deposito fanteria Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TONARELLI [illegible].
SORINA [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMETTI Giuseppe.
CIRRELLI Sebastiano, 85 id.	Id. id. id. M[illegible] Ugo.

..CA' Domenico, battaglione scuola aviatori. **..ASCHI** Arcangelo, 46 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Tommaso.
..RTOLETTI Armando, corpo aeronautico, battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
..APE Raffaele, deposito fanteria Milano (ovest)	Id. id. id. DE CENSO Alfonso
..LLI Gaetano, id. bersaglieri Brescia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
..LINI Mario, 1° battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPUA Renato.
..RDINA Salvatore, deposito 2 bersaglieri (fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. INZERILLO Salvatore
..RA Matteo, 91 fanteria Ozieri (.)	Id. id. id. CAMASSA [illegible]
..NDETTI Giovanni, 58 fanteria, comandato battaglione scuola aviatori	Id. id. id. LEMME Diego.
..NATI Saverio, deposito fanteria Avellino	Id. id. id. [illegible]
..ANCACCIO Alessandro, 41 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
..IANNESE Angelo, 1 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
..RTI Lorenzo, 6° battaglione bersaglieri ciclisti	Id., id., id. COMAZZI [illegible]
..BATINI Ennio, 65 fanteria	Id., id., id. PETRALITO [illegible]
..AZZI Giuseppe, 53 id. **..DOMENICO** Salvatore, 58 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Luigi.
..STALDO Luigi, 30 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Umberto
..ACONI Antonio, reparto mitragliatrici 907 Fiat	Id. id. id. MONA Mario

..CAIBANO Francesco, 10 fanteria.
..DERICI Amedeo, deposito fanteria Ivrea.
..ITTELLI Attilio, reparto mitragliatrici Fiat
..E FALCO Giovanni, 4° battaglione bersaglieri ciclisti
..GIANI Sisto, deposito fanteria Ozieri (.).
..ZZI Paolo, 92 fanteria
..DI Giorgio, deposito fanteria Milano (ovest)
..ERTA' Giuseppe, id. id. Ferrara.
..LIANO Leonardo, 58 fanteria
..COLLETTI Antonino, 54 id.
..LOMBO Angelo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
..NTERINI Mario, deposito scuola bombardieri
D'ANTUONO Luigi, deposito fanteria Chieti
LISSONI Pasquale, 2 granatieri
FENZONI Bruno, 47 fanteria.
DEL PRETE Francesco, 50 id.
MORINI Giovanni, deposito fanteria Massa
VETRANO Salvatore, reparto mitragliatrici 907 Fiat
TRIFOGLI Virgilio, deposito fanteria [illegible]
SIMONETTI Ettore, [illegible]
COLLE [illegible]
DI NATALE Giuseppe, deposito fanteria Chieti
MALTESE Antonino, id. id. Ancona
DEL REGGIO VICO Carlo, [illegible]
MUSIELLO Cosimo, deposito fanteria Forlì
BARTOLUCCI [illegible] Livio, id. id. Taranto

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SASSO Arsenio.

..SARDÒ Vincenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di venticinque mesi, a Napoli (decreti luogotenenziali 21 novembre 1915, [illegible] 1916, 11 febbraio e 4 novembre 1917). — L'aspettativa [illegible] quattro mesi dal 21 dicembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 30 fanteria (comandato corpo aeronautico) dall'11 aprile 1918, con riserva d'anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XA annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito [illegible] mese).

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

TONDI [illegible] — Nominato [illegible] servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto Luogotenenziale 22 agosto [illegible] assegnati dal 1 maggio 1916. Destinati con la truppa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Carlo.

I [illegible] con [illegible] e confermati dal Ministero [illegible] in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 13[illegible] con l'anzianità assoluta sottonotata e con riserva d'anzianità relativa, [illegible] 1° maggio [illegible]

[illegible] al Ministero [illegible] destinazione [illegible]

Con anzianità assoluta 1° novembre 19[illegible]

[illegible] Francesco, deposito [illegible] Ascoli Piceno.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Carlo Mario.
[illegible] Antonio, id. id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. [illegible] Paolo.
[illegible]	[illegible]
[illegible] Antonio, 18 fanteria.	[illegible]
BALDI [illegible], reparto mitraglieri Fiat.	[illegible]
FRAT[illegible] [illegible], id. mitraglieri [illegible]	[illegible]

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916.

DE CONCILIIS Giuseppe, 65 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
FATTORINO Felice, 1 bersaglieri.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo.
ANGELI[illegible] [illegible]	Id. [illegible]

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917.

ARGENZIO Ciro, 17 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
[illegible]	[illegible]
RUSSO Giovanni, deposito fanteria Ferrara.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
SCHIPANI Francesco, 13 fanteria.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917.

[illegible] Lorenzo, reparto mitraglieri Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
MANGANELLI Pietro, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible] Mario.
[illegible] Giuseppe, [illegible]	Id. id. id. [illegible] Leopoldo.
[illegible], 1 bersaglieri.	Id. id. id. [illegible] Astorre.
POZZI [illegible], [illegible] battaglione [illegible]	Id. id. id. [illegible] Giovanni.

Con anzianità assoluta [illegible] settembre 1917:

[illegible] Angelo, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]

Decreto ministeriale 30 novembre 1917.

[illegible]

Decreto ministeriale 20 febbraio 1918.

GASTALDI [illegible]

Decreto ministeriale 25 febbraio 1918.

[illegible]

Decreto ministeriale 28 febbraio 1918.

[illegible]

Decreto ministeriale 5 marzo 1918.

[illegible]

Decreto ministeriale 7 marzo 1918

ROSSI cav. Francesco, [illegible]

[illegible]

Decreto ministeriale 16 marzo 1918.

MONTINARI Alberto, [illegible]

Decreto ministeriale 17 marzo 1918.

SOMARUGA [illegible]

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Carlo, id. [illegible] bersaglieri

[illegible]

id.

[illegible]

[illegible]BONESCHI cav. [illegible] deposito [illegible]
[illegible] Messina

[illegible]ROZZI cav. Riccardo, id. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]AZZA[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
id. [illegible]

[illegible]ALFIERI cav. [illegible], id. deposito [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]MIGNONI [illegible]

[illegible]

[illegible] Luigi, id. deposito [illegible]

[illegible]ARIZIA [illegible] Antonio, id. 71 fanteria

[illegible]

CALDONE [illegible]

[illegible]

DEL ERA[illegible], id. [illegible] fanteria

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Giovanni Battista, id. [illegible] Firenze

[illegible], id. 88 fanteria

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]ARGELLI [illegible]

[illegible] Salvatore, id. deposito fanteria [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ettore, id. [illegible]

MADONNA [illegible], id. bersaglieri [illegible]

[illegible] Giorgio, id. id. id. [illegible]

[illegible]CIANTI [illegible], id. 5[illegible] fanteria

[illegible]

[illegible]ANTUCCI [illegible]

[illegible]ELLA Angelo, [illegible]

[illegible] Amedeo, id. 12 id.

[illegible] Roma [illegible]

[illegible]

[illegible]

Id. id. id. [illegible]

Id. id. id. Nocera [illegible]

[illegible] Caserta

Id. 83 fanteria — Dal [illegible]

[illegible]

[illegible] Nocera

Id. [illegible]

Id. 2[illegible] fanteria

Id. deposito [illegible]

Id. [illegible] fanteria

[illegible] Torino

[illegible] fanteria

Id. 82 id.

Id. [illegible] id.

Id. deposito fanteria [illegible]

Id. id. id. [illegible]

Id. id. id. [illegible]

Id. [illegible] fanteria

Id. 7[illegible]

Id. deposito fanteria Lecce

Id. 9[illegible] fanteria

Id. 24 id.

Id. [illegible] id.

Id. [illegible] id.

Id. 81 id.

Id. 83 id.

[illegible]

Id. 87 fanteria — Dal 29 marzo 1918.

Id. 87 id. — Dal 2[illegible] id.

Id. 97 id. — Dal [illegible] id.

Id. [illegible]

Id. 18 fanteria

[illegible]

[illegible] fanteria

Id. deposito fanteria [illegible]

Id. id. id. [illegible]

[illegible]

[illegible]
Dal 8 [illegible] 1917.

Id. id. id. id. Messina — Dal 2 dicembre 1917.

Id. id. id. bersaglieri Roma — Dal 1[illegible] novembre [illegible]

Id. id. id. 2 bersaglieri — Dal 2[illegible] gennaio 1918.

Trasferito [illegible] fanteria [illegible] — Dal 2 luglio 1917.

Id. deposito fanteria [illegible]

Id. id. id. Bra.

Id. id. id. [illegible]

Id. id. id. Nocera.

RIGOLI Carlo, capitano 72 fanteria.	Trasferito deposito fanteria [illegible]
MASSENTI Romualdo, id. deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. [illegible]
CANE Antonio, id. 23 fanteria.	Id. id. id. [illegible]
NASTASI Leone, id. deposito 19 fanteria.	Id. id. id. Trani.
CH[illegible]ROSI Alberto, id. 52 fanteria.	Id. 76 fanteria.
BUY Carlo, id. 4 id.	Id. 70 id. (deposito [illegible])
MARTINELLI Renato, id. 67 id.	Id. 36 id.
OLMEDA Luigi, id. 18 id.	Id. [illegible] id.
COLANTONIO [illegible], id. [illegible]	Id. 64 id.
CALI' Giuseppe, id. 70 [illegible]	[illegible]
CATANOZ[illegible] [illegible]	[illegible]
DE PINEDO Edoardo, id. 1[illegible] fanteria.	Id. id. id. [illegible]
CIOTOLI Giuseppe, id. 3 bersaglieri.	Id. id. id. [illegible]
VOGNOLI [illegible]	[illegible]
DI GIROLAMO [illegible], tenente, deposito [illegible] fanteria.	Id. deposito 82 fanteria [illegible] (circolare 789 [illegible] militare 1915).
CASTRATI Alberto, id. 79 id.	Trasferito deposito [illegible] fanteria [illegible]
GERARDI Francesco, id. 1 id.	Id. id. id. [illegible]
DE ZARDO Lorenzo, id. 7 id.	Id. id. id. [illegible]
BURESTI Carlo, id. deposito fanteria Monza.	Id. id. id. Foggia.
MORVIDI Mariano, id. 2 fanteria.	Id. id. id. [illegible]
[illegible], id. 52 [illegible]	Id. [illegible]
DE SIMONE Catello, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 2 id.
PORRATI Giuseppe, id. 2 fanteria.	Id. [illegible] id.
MUNNUNI Ernesto, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. deposito bersaglieri Torino.
BRUNELLO Raimondo, id. [illegible] fanteria.	Id. 38 fanteria.
FERRERA Francesco, id. 93 id.	Id. deposito fanteria Lecce.
GILLI [illegible], id. 77 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
SCOPA Michele, id. deposito fanteria [illegible]	Id. id. id. [illegible]
AULICINO Francesco, id. 88 fanteria.	Id. 37 fanteria — Dal 9 marzo 1918.
VIGLIERO Luigi, id. 85 id.	Id. 87 id. — Dal 5 id.
DAIDONE Saverio, id. 17 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
ROSSI Matteo, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 19 fanteria.
CALI[illegible]RI [illegible], id. 7 alpini.	Id. 7 id.
CARTA Vittorio, id. 45 fanteria.	Id. 17 id.
GHERARDINI Oreste, sottotenente 84 id.	Id. 81 id.
PALLONE Ercole, id. 84 id.	Id. 69 id.
BENERBERI [illegible], id. 6 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Roma — Dal 5 marzo 1918.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno di essi indicata, di essere fuori quadro [illegible] ta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 anno 1915).

FREGOSI Paolo, capitano 71 fanteria.	Dal 12 aprile 1918.
CIACCIO Giacinto, tenente 65 id.	Dal 5 id.
DE LUCA Cesare, id. 92 id.	Dal 10 id.
FARINETTI Guido, id. [illegible] id.	Dal 15 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

MILANI cav. [illegible], colonnello a disposizione. — Nominato comandante reggimento cav. [illegible] a decorrere dall'11 marzo 1918.

CAVRIANI [illegible] cavalleggeri di Catania. — Promosso tenente [illegible].

Scaturano [illegible].

LOMBARDO Felice, capitano [illegible] in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso [illegible] della posizione di aspettativa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918 in base all'art. [illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible].

Precede [illegible] il maggiore MANZANO [illegible].

[illegible] e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando all'uopo [illegible].

[illegible]CCIANI Luigi, [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible] CIANI [illegible]

FIORETTI Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri 31 Caserta (comandato battaglione aviatori). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità [illegible].

Precederà nel ruolo il tenente DELLA PORTA Antonio.

I seguenti sottotenenti di [illegible] sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1304, con anzianità e soldi [illegible] decorrenza per gli assegni dalla data [illegible] e con riserva di anzianità relativa.

Con [illegible] 1° luglio 1917

CANDUSSI [illegible] cavalleggeri di Lodi	[illegible] come contro.
	[illegible]
	[illegible]

Con anzianità 14 aprile 1918:

CARIGNANI DI CASTEL[illegible]	Continua come contro.
[illegible] di Firenze	

SORICE [illegible] cavalleggeri di [illegible]. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data [illegible] gennaio 1918 nella parte che riguarda la nomina [illegible] di complemento di cavalleria.

Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli [illegible] agosto 1915, n. 1304, con anzianità [illegible] giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

[illegible]

I [illegible] di cavalleria [illegible] e decorrenza per gli assegni dal [illegible] con riserva di anzianità relativa e servizio:

[illegible]	[illegible] cavalleggeri

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

PASSONI [illegible] infermità non dipendenti da cause di servizio per [illegible] 1918. — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi da 12 marzo 1918.

PALIZZOLO nobile Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 febbraio 1918 (decreto luogotenenziale 3 marzo 1918). — [illegible] cavalleggeri di Piacenza dal 2 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dal [illegible] aprile stesso [illegible] in aggiunta alla tabella XX annessa al testo unico [illegible]

[illegible] 1917. — [illegible] servizio.

F[illegible]I Giacomo, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca. — Id. [illegible] per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 marzo 1918.

Richiamato in servizio effettivo [illegible] reggimento cavalleggeri di [illegible] dal 6 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e [illegible] collocato f. q. in aggiunta ai quadri organici contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 6 mesi.

ANGELINI PAOLI cav. Angelo, tenente colonnello id. lancieri di Mantova. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio [illegible] 19 marzo 1918.

BALBO BERTONE DI SAMBUY Federico, capitano in aspettativa per [illegible] cause di servizio (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — Richiamato in servizio effettivo [illegible] reggimento lancieri di Milano dal 10 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal [illegible] aprile detto [illegible] collocato f. q. in aggiunta ai quadri contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 6 mesi.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria [illegible] alla dispensa n. 82 del *giornale militare* 1918.

VITALE Massimo, capitano reggimento cavalleggeri di Catania.	[illegible] servizio [illegible] per [illegible] guerra [illegible]
CHIARA [illegible]	[illegible]
PIGNI Giovanni Emilio, id. id. lancieri di Vercelli.	[illegible]

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Ruolo combattente

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria [illegible] sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

CARUSO cav. [illegible] 14 [illegible] campagna.	Dal 15 aprile 1918.
BERETTA cav. Gaetano, [illegible] campagna [illegible]	Dal 15 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria [illegible] sono nominati [illegible] per ciascuno a fianco indicata dalle date sottoindicate:

CERUTTI cav. Antonio.	Comandante reggimento artiglieria [illegible] dal 15 marzo 1918.
BIANCHI BUONAVITA cav. Alberto.	Id. artiglieria campagna [illegible] dal 15 id.
[illegible] cav. Giuseppe.	Id. [illegible]

[illegible] reggimento [illegible] e [illegible] commissione [illegible]

I [illegible] nell'arma di artiglieria [illegible] nell'arma stessa, [illegible] [illegible] dal 1° [illegible] 1918.

[illegible]

[illegible] | [illegible] relazione [illegible]

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

GAROFALO cav. Giovanni, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 29 marzo 1918.

[illegible] cav. Oreste, id. id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per [illegible] marzo 1918.

[illegible] cav. Gaetano, id. id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal [illegible] marzo 1918.

[illegible] cav. [illegible], tenente colonnello [illegible] artiglieria [illegible]. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 14 febbraio 1918.

[illegible] Sebastiano, capitano 12 id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 12 marzo 1918.

[illegible] Alfredo, tenente [illegible] fortezza [illegible]. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per [illegible] mesi, dal 19 febbraio 1918.

[illegible] — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio [illegible], dal 7 febbraio 1918.

PAPA Silvio, id. 27 id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali [illegible] e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria e nel corpo aeronautico [illegible], con anzianità e decorrenza per gli assegni come [illegible] di servizio.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e collocato a disposizione:

MAL[illegible] | [illegible]

Tenente colonnello promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocato a disposizione:

[illegible] | [illegible] seguito.

Capitano promosso maggiore con anzianità 30 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] 1917:

[illegible] | [illegible] come sopra.
Sostituisce il [illegible] maggiore ODDO cav. [illegible]

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

[illegible]	[illegible]
BRUNI Giovanni, [illegible] artiglieria per [illegible]	[illegible]
CAGLIANI [illegible] battaglione scuola leggio [illegible]	Continua come sopra. [illegible]
DEL LUPO Luigi, 3 [illegible]	[illegible]
GASTALDI Alberto [illegible] Pisa (7), candidato [illegible]	Idem. [illegible]
SCARPIS Mario, [illegible]	Continua come sopra. [illegible]
PUCCINI Vincenzo, 7 [illegible]	[illegible] Seguito nel ruolo il maggiore [illegible]
MARTORELLI Mario, [illegible]	[illegible] Seguito nel ruolo il maggiore BENVENUTI [illegible]

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

MANTELLI Mario, 1 fortezza (costa).	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MON[illegible]	Continua come sopra. Seguito nel ruolo il capitano DE NATALE [illegible]
[illegible]	[illegible] Seguito nel ruolo [illegible]
CUCCIOLI Luigi, 22 id.	[illegible]
BATTAGLINI Domenico, [illegible]	[illegible]
PORTA [illegible]	[illegible]
SCANO Edgardo, 3 id., (costa e fortezza).	Continua come sopra. [illegible]
ROSSI Carlo, [illegible]	Precede nel ruolo il capitano [illegible]
BALZANO Salvatore, [illegible]	[illegible] Seguito nel ruolo il capitano PISELLI [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
FORTI, Giovanni, 30 [illegible]	[illegible]
GARIGLIELLO Mario, [illegible]	[illegible]
PONTICELLI [illegible] fortezza	Continua come sopra. [illegible]
[illegible]	[illegible] Seguito nel ruolo il capitano [illegible]
LEPRI Carlo, [illegible]	[illegible]
GARLE Mario, 2 fortezza [illegible]	Continua come sopra. Seguito nel ruolo il capitano [illegible]

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PRINZIVALLI [illegible]	Id. id. [illegible]
FOLLI Giuseppe, 28 id.	Id. id.
FISI Gaetano, 11 id.	Id. id.
MALCOLIN [illegible]	Id. id.
FISE Andrea, 2 [illegible]	Id. id.
[illegible]	[illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 aprile 1917:

[illegible]	[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]	[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]	[illegible]

[illegible] — Promosso [illegible] con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible], articolo 7 lettera [illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible] assegni dal 1° [illegible] 1917, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible], articolo 7 lettera [illegible]

[illegible]

Decreto ministeriale 14 aprile 1918.

[illegible]

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 62 del *giornale militare* 1918:

PA[illegible]TA[illegible] cav. [illegible] 3 montagna.	Già promosso [illegible] con decreto 10 giugno 191[illegible].
LOCASI O cav. Eugenio, maggiore 3 [illegible]	Già id. [illegible] con decreto 21 [illegible]
DALONTI cav. Francesco, id. 5 [illegible]	Già id. id. con R. decreto 21 [illegible]
PA[illegible]ENO cav. Nicola, id. (7° fuori quadro) (comandato 12 campagna) (1)	Già [illegible] nel servizio attivo [illegible] e tenente per merito di guerra con R. decreto 2 [illegible] 1909.
GIORDANO Massimiliano, capitano 1 montagna	Già id. id. id. con R. decreto 12 luglio 191[illegible]
ZUGNI TAURO Alfredo, id. 6 fortezza.	Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1915.
FOLLO Leonardo, id. reggimento artiglieria [illegible] (1)	1) Già id. tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916, confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 191[illegible]. 2) Promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.
[illegible] capitano [illegible] montagna [illegible] direzione esperienze artiglieria [illegible]	Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo in data 23 dicembre 1915 confermato con decreto luogotenenziale [illegible]
PICCIRILLI Gaetano, tenente 2 pesante campale	[illegible] nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] 1916.
DONNINI Gennaro, id. [illegible]	Già id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo del 12 maggio 1916, confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1916.
PRINZIVALLI Leone, id. reparto artiglieria contraerei.	Già id. sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] luglio 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria [illegible] con determinazione del 31 marzo 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 62 del *giornale militare* 1918:

[illegible] cav. Lorenzo, [illegible]	Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 11 gennaio 1917.
[illegible]SO cav. Antonio, tenente colonnello [illegible]	Già id. maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917 confermato con decreto luogotenenziale 1 marzo 1917.
[illegible]AN[illegible] cav. Giovanni Battista, id. 30 fortezza [illegible].	Già [illegible] tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 2[illegible] [illegible]
[illegible]AJANI cav. Filippo, id. [illegible]	Già id. id. id. per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 agosto 191[illegible] [illegible] con decreto luogotenenziale [illegible]

BAL[illegible] cav. Riccardo, tenente colonnello 23 campagna.	Già promosso al grado di [illegible] per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 [illegible] 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.
RUGGERI LADERCHI Cesare, capitano 27 id.	Già id. tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 febbraio 191[illegible] confermato con decreto luogotenenziale 5 [illegible] 191[illegible].
GUB[illegible] Giuseppe, id. 3 pesante campale.	Già id. capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre [illegible] confermato con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917.
RAINERI Ettore, id. 10 fortezza.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1[illegible]
SERINO Alberto, tenente 21 campagna.	Già id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.
LAPPI Umberto, id. 13 id. (contraerei).	Già id. in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] 1918.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado super[illegible] l'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con le anzianità e decorrenza per gli assegni indicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 genn[illegible] e collocato a disposizione:

CONTI cav. Pio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello [illegible]torti cav. Ermanno.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918.

MATTEUCCI Paolo, 5 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore Bos[illegible] Pietro.
CALDERARA Attilio, corpo aeronautico militare battaglione dirigibilisti.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore Bos[illegible] Pietro.
STANZANI Mario, corpo aeronautico militare battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore Ta[illegible] Celestino.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918 e c[illegible] anzianità relativa:

[illegible] Ar[illegible] [illegible] genio.	Continua come contro.

GIOVANARDI Vincenzo, [illegible], comandante battaglione scuole aviatori.	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il capitano CALDONAZZO Mose.
REVELLI Pio, [illegible] aeronautico, addetto battaglione dirigibilisti.	Id. id.	
CAPONE Leandro, 3 genio.	Id. id. Seguirà nel ruolo il capitano DE MARTINO Giuseppe.	
AUDIBERTI Andrea, 2 id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano BENEDETTI Alfredo.	

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CARILLO Angelo, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente CANANZI Giuseppe.
D'AMBROSIO Giovanni, 2 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CANANZI Giuseppe.

I seguenti tenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (articolo 7, lettera *a*).

FAGGIOLI Giuseppe, 1 genio.	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERSANI [illegible].
CALAMAI Guido, 1 id.	Id. id.	

MANDEL Joseph, tenente 2 genio (invalido di guerra). — Promosso capitano nell'arma stessa (continuando nella sua attuale posizione) con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

Seguirà nel ruolo il capitano MARZIA Guglielmo.

NOTIFICAZIONI.

Il seguente ufficiale dell'arma del genio, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82, del *giornale militare* 1918:

FAGIOLI cav. Angelo, colonnello a disposizione.	Già promosso maggiore per merito di guerra, con R. decreto 3 novembre 1912.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio, in seguito a determinazione del 30 marzo 1918, del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

FAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore 1 genio.	Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.
DE MICHELIS Amalio, capitano 1 id. (F	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible].

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

OLIVO cav. Giulio, tenente colonnello corpo aeronautico. — Destinato [illegible] scuola [illegible], dal 1° aprile 1918.

GALLINA cav. Augusto, [illegible] id. id. — Collocato a disposizione Comando Supremo, dal 1° aprile 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SALVEALESSIO cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per sei mesi a Brescia (decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917). — Richiamato in servizio al distretto di Reggio Emilia dal 10 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso, continuando nell'attuale comando, con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

[illegible] cav. Alessandro	Comandante distretto Arezzo.
SOLDANO cav. [illegible]	Id. id. Messina.
DEIDDA cav. Francesco	Id. id. Cagliari.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso continuando nell'attuale comando, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

DIANA cav. Filippo Giacomo.	Comandante distretto Varese.
SERENO cav. Giovanni.	Id. id. Parma.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso continuando nell'attuale comando, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

COLACICCO cav. Nicola.	Comandante distretto Potenza.
DE BONIS cav. Alfredo.	Id. id. Padova.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

VERONESE cav. Pietro, distretto Belluno.	Continua come [illegible].
BOTTICELLI cav. Amintore, id. Mantova.	Id. id.
[illegible] PARDUCCI cav. [illegible], id. [illegible]	Id. id.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

[illegible] cav. [illegible]	[illegible]
[illegible]	

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FRAGANO Ernesto, distretto Arezzo,	Continua come sopra. Precederà nel ruolo del personale il pari grado CICCONE Adolfo.
INGIGNATTI Giovanni, id. —	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo del personale il pari grado BATTAGLINI Alberto.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

CORRADI Angelo, distretto [illegible],	Continua come sopra.
TOMASSI Armando, id. Macerata,	Id. id.
NARDUCCI Armando, id. Milano,	Id. id.
BELLI DI CARPANEA conte Carlo, id. Torino,	Id. id.

BONGIOANNI Carlo, capitano, distretto Sassari. — Promosso maggiore nel personale stesso, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, continuando come sopra.

RAIMONDI cav. Raimondo, id., id. Brescia. — Id. id. maggiore nel personale stesso, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo del personale il pari grado [illegible] Claudio.

NICCOLAI Umberto, capitano, distretto Roma. — Promosso a scelta maggiore nel personale stesso, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo del personale il pari grado BONGIOANNI Carlo.

ASSALINI cav. Antonio, colonnello comandante, distretto Trapani. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Siracusa, a datare dal 27 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono nominati comandanti del distretto a fianco di ciascuno di essi indicato, a datare dal 20 aprile 1918:

MANGARINI cav. Salvatore, distretto Napoli	Comandante distretto Palermo.
SPELTA cav. Carlo, id. Massa	Id. id. Reggio Emilia
BUSI cav. Enea, id. Ravenna	Id. id. Rovigo
ZANINI cav. Elia, id. Savona	Id. id. Vicenza
VERDONE cav. Pietro, id. [illegible]	Id. id. Piacenza
BOTTINELLI cav. Augusto, id. Mantova.	Id. id. Voghera
CENCI PATRIZI PECCHIOLI cav. [illegible], id. Perugia,	Id. id. Jesi
PICCOLI cav. [illegible], id. Salerno,	Id. id. [illegible]
COCCO cav. Ettore, id. Cagliari	Id. id. Trapani

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

MARINUCCI Mario, capitano medico 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a datare dal 16 marzo 1918 (per sei mesi).

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

COSTA Giuseppe Augusto, capitano medico 4 alpini. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia, dal 1º gennaio 1918.

I seguenti capitani medici, sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 24 gennaio 1918, giorno d'imbarco a Livorno.

PECORELLA Giovanni, 21 campagna.	MESSINA Angelo, 78 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

FORMIGGINI Mario, capitano medico 57 fanteria. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

PUGGI Giovanni, primo capitano sussistenza (direzione commissariato Roma) f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Rientra nei quadri dall'8 marzo 1918 e destinato direzione commissariato Roma.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918

SENSI Vincenzo, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie.	Trasferito deposito cavalleggeri di Roma.
TONIZZO Carlo, id. id. ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. Ministero guerra.
DE ROSA Pasquale, tenente amministrazione magazzino casermaggio Parma.	Id. deposito 29 fanteria.
MARTINELLI Michele, id. id. deposito 29 fanteria.	Id. magazzino casermaggio Parma.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

FERRARI Giovanni, tenente veterinario, 1º artiglieria campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 31 gennaio 1918, nella parte relativa alla di lui nomina a tenente in servizio attivo permanente.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore nel corpo stesso con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918 continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

TOSATTI cav. Ubaldo, divisione militare Genova. DEMAGINA cav. Domenico, id. di Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello CACCIARI cav. Gelso.

Capitano promosso maggiore.

SOLDATI Giulio, 8 campagna. | Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Domenico.

Tenente promosso capitano:

BASTORELLI Arrigo, deposito allevamento cavalli Portovecchio. | Seguirà nel ruolo il capitano Costa Rocca Andrea.

IMPIEGATI CIVILI.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto ministeriale 2 aprile 1918.

ROATTO cav. Americo, capotecnico di 3ª classe, battaglione lagunari. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, a decorrere dal 26 febbraio 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

TALIA cav. Antonino, applicato uffici personali vari (comandato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità dal 1º aprile 1918, con l'assegno annuo di lire 990.

Decreto ministeriale 6 aprile 1918.

BUSCHI Ettore, applicato direzione commissariato Napoli. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato, a decorrere dal 6 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 18 aprile 1918.

DONATI Enrico, applicato laboratorio di precisione. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

PARRI cav. Eugenio, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917. — Ricollocato in congedo.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria, prima del pari grado **ROSSELINI** cav. Alessandro.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria stati richiamati temporaneamente in servizio, quali comandanti di distretto, sono ricollocati in congedo a datare dal 20 aprile 1918:

ARMA DEI CARABINIERI REALI

INGHILLERI cav. Salvatore.	Comandante distretto Siracusa.

ARMA DI FANTERIA.

PALMA cav. Francesco.	Comandante distretto Campobasso.
LATINI cav. Cesare	Id. id. Nocera.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

BAZZOLI cav. Luigi.	Comandante distretto Lodi.
CARULLI cav. Italo.	Id. id. Vicenza.
FERASSI cav. Giovanni.	Id. id. Reggio Emilia.
VERDINOIS cav. Giuseppe.	Id. id. Palermo.
VALLE cav. Luigi.	Id. id. Novara.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

INGHILLERI Salvatore, tenente colonnello carabinieri reali. — Promosso colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

BIASETTON Luigi, capitano id. id. — Promosso maggiore con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Giuseppe.

CAPPONI Eugenio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado ARMELLINI Cesare.

FONTI Bernardino, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità [illegible] 1918, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado CARLESSO Domenico.

ARCUCCI Ludovico, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1918, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

MANUNTA Gavino, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità [illegible] maggio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Mariano.

TESORI Cesare, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado ARCUCCI Ludovico.

MARTINI Augusto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 marzo 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado MARIANINI Umberto.

BELLOMO Giovanni, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado EVANGELISTI Giovanni.

PERUTTI Luigi, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello con anzianità 16 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado VITA Enrico.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

PIGORINI Oreste, distretto Firenze, tenente colonnello corpo veterinario militare. — Promosso colonnello con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, del decreto luogotenenziale 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 61.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

AGOSTINELLI Giuseppe, distretto Torino.

Con anzianità 21 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CARRARO Antonio, distretto Roma.
BOATTINI Sebastiano, id. Milano.
TARANTINI Filippo, distretto Napoli.

Decreto ministeriale 15 aprile 1918.

ROCCA cav. Cesare, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 16 marzo 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

COPPOLA Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia, in servizio ospedale Tirano. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Foggia, continuando nell'attuale destinazione per servizio.

Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

I seguenti aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

MARTINUCCI Giuseppe, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico Bera Domenico.
SACCARELLO Giovanni, id. Cuneo.	Id. id. id. De Mattia Tommaso.

Decreto luogotenenziale 10 marzo 1918

PIANORI Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Ravenna, in servizio ospedale Bologna. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 367 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Ravenna, continuando nell'attuale destinazione pel servizio.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei al servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944, del [illegible] giugno 1917:

GIACOBBINI Alfredo, capitano distretto Lucca, deposito Pistoia.

BALDONI Leone, id. id. Firenze, id. Firenze [illegible].

MORONI Renato, tenente id. Mantova, id. Verona V.

MANARA Remo, id. id. Alessandria, id. Tortona.

MASSA Leone, tenente distretto Napoli, deposito Caserta.

MORELLI Guido, id. id. Mantova, id. Cremona.

LIBERTINI Virgilio, sottotenente id. Catania, id. Reggio Calabria.

FADDA Aurelio, id. id. Cagliari, id. [illegible].

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

VACCARINO Mario, (B) capitano distretto Roma, deposito Torino.

SPINELLI Simone, sottotenente id. Spoleto, deposito Pisa.

FRATACCIA Manfredi, sottotenente distretto Messina, deposito Messina.

CUTRERA Giovanni Battista, id. id. Siracusa, id. Siracusa.

MISCHY Carlo, sottotenente distretto Gaeta, deposito Gaeta.	Rettificato il nome come appresso: Luigi.
RUSSO Sade, id. id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. il cognome e nome come appresso: RUSSO SADI Giuseppe.
MENZIONE Ottavio, tenente id. Massa, id. Sarzana.	Id. il nome come appresso: Ottaviano.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 24, e delle relative norme esecutive.

Col grado di tenente colonnello medico:

BERLITZKA Amedeo, maggiore medico di complemento, distretto Torino.

Col grado di maggiore medico:

BIAGI Vito, capitano medico di complemento, distretto Modena. **GIORDANO** Vincenzo, id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico BONZONI Sandro.
BRUNI Angelo, id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MELCHIORI Fortunato.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto 27 marzo 1915, n. [illegible] e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 20 aprile 1918, alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata.

Col grado di capitano medico:

SCALZONE Francesco Saverio, distretto Caserta	Direzione sanità Napoli
DE RUBERTIS Michele, id. Campobasso.	Id. Ancona

Col grado di tenente medico:

CACCIAPUOTI Giovanni, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli
GABRIELE Antonio, id. Foggia.	Id. Ancona
VENEZIA Francesco, id. Taranto.	Id. Bari
FURLANETTO Libero, id. Sacile.	Id. Bologna
MANELLI Emilio, id. Parma	Id. Genova
MARUBBI Giuseppe, id. Piacenza.	Id. Genova.

Col grado di sottotenente medico:

ARTOM Camillo, distretto Casale, in servizio zona di guerra	Continua nell'attuale destinazione
ORLANDO MIELE Giuseppe, id. Barletta.	Direzione sanità Roma
SENERCHIA Giovanni, id. Campobasso	Id. Roma
BLASI Gaetano, id. Roma.	Id. Roma
GRAMIGNA Arturo, id. Verona	Id. Verona

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di maggiore:

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dalla stessa data:

NIGIDO Vincenzo, distretto Roma, deposito [illegible]	Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Renzo.
SCATTOLERO Bernardino, id. Cuneo, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il maggiore [illegible] Vittorio.
FORESTI Aristide, id. Napoli, deposito Napoli nord	
RICCI MARCHESE DI CERESETO Mario, (B) id. Alessandria, id. Asti	Seguirà nel ruolo il maggiore SPELTA Eugenio
CAO Emilio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. [illegible]
CONZI Giuseppe, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. [illegible]
MACCARI Cesare, id. Cuneo, 2 alpini	Id. id. id. [illegible]
MILESI Alessandro, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
MATRAIA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo [illegible]	Id. id. id. [illegible]
VOLPI Giuseppe, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible]
ERCOLANI Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. [illegible]
QUINTO Leopoldo, id. Barletta, id. Potenza	Seguiranno nel ruolo il maggiore BORGHESE Carlo.
CAVALIERE Fedele, id. Barletta, id. [illegible]	
PODDIGHE Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri	Seguirà nel ruolo il maggiore TROTTA [illegible]
PASSONE Luigi, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. [illegible] Alberto
PANNI Cesare, (B) distretto Siena	Id. id. id. [illegible]
PAISIO Costantino, id. Napoli, deposito [illegible]	Seguiranno nel ruolo il maggiore [illegible]
COPPI Cesare, id. Torino, 3 alpini	
VITAGLIANO Giovanni, id. Palermo, deposito [illegible]	

BAZZI Guido, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore ASTORI Giovanni Battista.
PASCUCCI Ascanio, id. Roma, deposito Torino ovest (aggregato deposito aeronautica dirigibilisti e aerostieri). BOGGIO MARZET Albino, id. Torino, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il maggiore DOLFI Amato.
LAZZARI Giovanni, id. Roma, deposito Ozieri S. GAZZERI Mario, id. Roma, id. Roma nord est. PAVESIO Francesco, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. MARGHINOTTI [illegible]
ALBINI Carlo, id. Novara, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il maggiore DI STEFANO Salvatore.
MILANESE Giovanni, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. id. id. [illegible] Enrico.
MARSILIO Michele, id. Ivrea, 4 alpini.	Id. id. id. BENEVOLO Camillo.
[illegible] Marco Antonio, (B) id. [illegible], deposito Verona.	Id. id. id. CALABRESE Ernesto.
MAGNOCAVALLO Giov. B., id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. BERNARDIS Luigi.

RONCHEY Azzo, (B) id. Firenze, id. Roma.
[illegible] Ettore, id. Milano, id. Piacenza ovest.
MARTINENGO Luigi, id. Casale, id. Alessandria [illegible]
ROSSI Giuseppe, (B) id. Pesaro, id. Ancona.
ALAIMO Giuseppe, id. Trapani, id. Girgenti.
NOSENZO Alberto, (B) id. Casale, id. Asti.
PRIMICERI Oreste, distretto Lecce, deposito Lecce.
[illegible] Roberto, id. Roma, id. Viterbo.
VIVARELLI Luigi, id. Livorno, id. Massa.
FACCIOLI Aldo, id. Bergamo, id. Bergamo.
PERFETTI Angelo, id. Roma, id. Ravenna.

Seguiranno nel ruolo il maggiore RINALDI Giovanni.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi a scelta, al grado di capitano in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. [illegible]

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

SCACCIGA DELLA SILVA Alfredo, deposito Vercelli.
SPARI Ulisse, 7 alpini.
TONCHIA Pietro, deposito Vercelli.
TENCA Carlo, (B) id. Bologna.
AMODEI Benedetto, distretto Girgenti, deposito Frosinone.
CARAVELLI Adolfo, distretto Teramo, deposito Siena.
MUZZOLINI Leonardo, 6 alpini.
VARNIER Paolo, 4 alpini.
COSSAVELLA Annibale, 4 alpini.
ROSSO Armando, deposito Vercelli.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ARU Italo, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZETTI Beniamino.
PINZERO Guglielmo, id. Savona, id. Ozieri C.	Id. id. id. [illegible] DI CAMERANA Alberto.

Con anzianità 9 ottobre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TERRA Vincenzo, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano LAMBERTI [illegible]

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Angelo, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano TEDESCO Francesco.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LA MANTIA Giovanni, distretto Milano, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano LEFEVRE Giulio.
CAVALCANTI Bernardino, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. [illegible] Dante.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ALVISI Gualtiero, distretto Ravenna, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano DEL CURTO Giovanni.
PELAMI Luigi, id. Roma, deposito Roma nord-est	Id. id. id. PASSARINI Aldo.
OLIVI Giuseppe, id. Treviso, id. Mena Trev.	Id. id. id. LORENZETTI Ottorino.
DENTONE Luigi, (B) id. Voghera, id. Savona.	Id. id. id. FESTA Arturo.
BORRAN Cataldo, id. Sacile, id. Firenze Sud	Id. id. id. PEDRIZZI Alberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1917.

DURAND Luigi, distretto Genova, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il capitano DE MARIA Michele.
SCHEMBARI Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. BASILE Guido.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1917:

DI NUCCI Vittorio, (B) distretto Chieti, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano LOCATELLI Giovanni Paolo.
TRAPICIANO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. DE CESSI Romolo.
CANTORE Alfonso, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. AVOLA Mario.
DELLA CASA Mario, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. MIRA Francesco.
MIRABELLO Francesco, id. Ferrara, id. Milano ovest.	Id. id. id. GIRALDI Luigi.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

VIGGIANI Vincenzo, distretto Potenza, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano REPO Carlo.
DELLESITE Alfredo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. DI PASQUALE Giuseppe.
CHIRI Ercole, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TANZILLI Enrico.
GREPPI Carlo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. CATTANEO Romano.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

SOSTERO Angelo, distretto Sacile, ispettorato generale territoriale.	Seguirà nel ruolo il capitano BAVIERA Clemente.
LAURENS Eugenio, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BASSI Giulio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

SPATARO Ugo, (B) distretto Palermo, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano PORRO Luigi.
MAZZARELLA Vincenzo, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. BAGGIO Rodolfo.
FRANCESCHELLI Armando, id. Napoli, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. CESTARO Luigi.
LUSARDI Mario, id. Novara, id. Piacenza ovest	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
ANCONA Aurelio, id. Venezia, id. Venezia Sud	Id. id. id. PREEVAL Enrico.
ORGERA Giovanni Battista, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. DE RITIS Francesco.
SCRIVANO Erminio, id. Savona, id. Torino est.	Id. id. id. SPINA Rolando.
COCETTA Arturo, id. Sacile, id. Firenze Sud (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. SCALA Raffaele.
TORRANI Mario, id. Milano, id. Mondovì.	Id. id. id. MASTORZI Giuseppe.
LONGHINI Aldo, id. Mantova, id. Cremona.	Id. id. id. TRESCA Raffaele.
CITATI Temistocle, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. CITTERIO Enrico.
DI CESARE Mariano, id. Napoli, id. Salerno C.	Id. id. id. NARIZZANO Giacomo.
MANERI Luigi, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. ZANETTI Corradino.
BOTTEGAL Pietro Fortunato, id. Belluno, 7 alpini	Id. id. id. CORSINI Alfredo.
BERNARDINI Renzo, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. CESARO Domenico.
CALLEGARI Mario, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. QUARANTA Raffaele.

MIELE Roberto, distretto Napoli, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano LAURO Guglielmo
VIGITELLO Michele, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. [illegible]
ROMANO Giuseppe, id. Palermo, id. [illegible] Palermo C.	Id. id. id. BORGNONE Carlo
SIMEONE Raffaele, id. Barletta, id. Ferrara.	Id. id. id. COSTANZI Gabriele.
SALERNO Giuseppe, id. Siracusa, id. Ozieri.	Id. id. id. [illegible] Carmelo
POLVERINO Francesco, id. Salerno, id. Salerno B.	Id. id. id. ZAMBELLI Ranieri
TROMBETTI Francesco, id. Avellino, id. Chieti Ven.	Id. id. id. COLOMBO Angelo
BACHI Raffaele, id. Roma, id. Gaeta.	Id. id. id. ALFIERI Alberto
ANTONELLI Vittorio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. LAPIS Giuseppe.
PIETRANTONI Giuseppe, id. [illegible], id. Lodi.	Id. id. id. CASSONI Dino
PROVOLO Luigi, id. Verona, 5 alpini.	Id. id. id. CAO PINNA Francesco
GANDOLFO Giuseppe, (B) id. Genova, deposito Ancona.	Id. id. id. GUERRI Santino
NUCCI Gino, id. Pistoia, id. Torino ovest.	Id. id. id. CAYRE Arturo.
PECORELLA Camillo, id. Roma, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TOCCACELI Giuseppe
BERNARDELLI Francesco, id. Torino, id. Avellino.	Id. id. id. DE NOBILI Alessandro
D'ANGELANTONIO Angelo, id. Roma, 7 alpini.	Id. id. id. MOTTA Achille.
VAL[illegible] Angelo, id. Torino, deposito [illegible]	Id. id. id. ROSA [illegible]
MAGNERA Giuseppe, id. Messina, id. Como.	Id. id. id. SERAFINI Filippo.
DEL CORNO Angelo, id. Milano, id. Modena.	Id. id. id. GUSTAVINI Costantino
NISI Salvatore, id. Palermo, id. Bari.	Id. id. id. [illegible] Tarcisio
LO PIPARO Girolamo, id. Torino, Cagliari.	Id. id. id. CICCONE Pasquale.
VER[illegible] Antonio, id. Reggio Emilia, 7 alpini.	Id. id. id. BERTAGNI Antonio
PETTINELLA Fausto, (B) id. Macerata, deposito Brescia.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
FORTE Nicola, (B) id. Pavia, id. Bologna.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
RE Antonino, id. Girgenti, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DOTTO Giovanni
SBROCCHI [illegible], id. Firenze, id. Chieti Ven.	Id. id. id. [illegible] Michelangelo.
SAMUGA Maurizio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. [illegible] Alessandro
SQUARZONI Arturo [illegible], id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. FERRARI Corrado

Con anzianità **29** *novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.*

MARIGNANO Vittorio, distretto Roma, deposito Ancona.	Segue nel ruolo il capitano VALENTE [illegible]
CERRUTI Lorenzo, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. CIMARESA Umberto.
PERUGINI Gino, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. [illegible]
DONS Giovanni, id. Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. GALBIATI Carlo
RINIERI Giuseppe, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. DONDENA Francesco

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

GENNARO [illegible], distretto [illegible], deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Angelo

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CHIOZZA Giulio, distretto Genova, deposito Alessandria C.
GAZZARA Pasquale, id. Potenza, id. Siena.
LOMBARDONI Roberto, id. Massa, id. Firenze Sud.
CESARI Arturo, id. Roma, id. Frosinone.
LO [illegible] Giovanni, id. Messina, id. Cosenza.
DODDI Fortunato, id. Roma, id. Perugia.
GIAMMATTEO Giovanni, id. Aquila, id. Parma sud-ovest.
CAPELLO Cesare, id. Torino, id. Novara [illegible]
[illegible], id. Genova, id. [illegible]
CARPAGNA Umberto, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
VOLPI Bernardo, (B) id. Pavia, direzione tecnica aviazione.
MIGNONE Angelo, distretto Genova, deposito Modena.
GIUSTINIANI Raul, id. Genova, id. Genova.
CAMPI Germano, id. Genova, id. Genova.
BIGAZZI Renato, id. Lucca, id. Bologna.
RANDACCIO Claudio, id. Savona, id. Pisa.
TOZZI Pietro, id. Siena, id. Piacenza ovest.

PINCATI Luigi, distretto Nola, deposito Cosenza.
GALLO Giuseppe, id. Salerno, id. Catanzaro.
MARINIELLO Francesco, id. Caserta, id. Firenze sud st.
SABATINI Aldo, id. Massa, id. Firenze sud st.
SANTAMBROGIO Giovanni, id. Monza, 7 alpini.
AMICO Mariano, id. Caltanissetta, id. Siena.
CROSSOLO Luigi, id. Torino, 3 alpini.

TUCCI Alfredo, distretto Potenza, deposito Genova.
CROSTA Carlo, id. Teramo, id. Aquila.
DAMIANI Carlo, id. Roma, id. Novi Ligure.
[illegible] id. [illegible] id. Milano ovest, comandato battaglione scuola aviatori.
[illegible] id. Catania, id. Torino ovest.
NARDI Alessandro, id. Ascoli Piceno, id. Mondovì.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

MARINI Angelo, distretto Brescia, deposito Brescia.
NAPOLITANO Giuseppe, id. Avellino, id. Reggio Emilia.
VIGLIONE Guido, id. Mondovì, id. Alessandria C.
SAINI Mario, id. Novara, id. Novara N.
SERGIACOMI Sestilio, id. Spoleto, id. Spoleto.
REBORA Pietro, id. Milano, id. Milano est.
TRAVANI Aurelio, id. [illegible] 8 alpini.
BRACCO Geronimo, id. Palermo, deposito Ozieri C.

SCHIANO Antonino (B), distretto Palermo, deposito Bologna.
MANCINA Luigi, id. Cosenza, id. Lecce.
SABBATINI Leopoldo, id. Lecce, id. Aquila.
MINELLI Faustino, id. Brescia, id. Torino P.
BOTTIGLIERI Flore, id. Avellino, id. Aquila.
BOLLA Domenico, id. Savona, id. Milano ovest.
BRENA Federico, id. Torino, id. Varese nord.
MONTONE Gennaro, id. Campagna, id. Avellino.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 16[illegible]:

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PIRONTI Antonino, distretto Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARINO Paolino.
GAMBI Alberto, id. Firenze, deposito Varese nord.	Id. id. id. D'AMBROSIO Alberto.
SPADARO Vincenzo, id. Siracusa, id. Monza.	Id. id. id. MAZZARELLA Benedetto.
COSTANZI Ferdinando, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. CASTROVILLI Enrico.
CANESSA Osvaldo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. PADOVANI Francesco.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MAGGIOLO Filippo, distretto Genova, deposito mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente NALDINI Lamberto.
GERACE Ottavio, id. Novi Ligure.	Id. id. id. ANDRIANI Armando.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FRONTERA Alfredo, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Italo.
NOLÈ Pierino, id. Torino est.	Id. id. id. [illegible] Carlo.
GIAMPIERI Manlio, distretto Ancona, deposito Pavia.	Id. id. id. ITALIANI Angelo.
LOPASSO Nicola, id. Castrovillari, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Angelo Pietro.

Con anzianità 1[illegible] ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

UBALDI Agostino, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CARLINI Marcellino.
DON FESPERELLI Arturo, id. Chieti.	Id. id. id. [illegible] Vittorio.

Con anzianità 10 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 19[illegible]:

DI CICERO Alfio, distretto Cefalù, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCONE Vincenzo.

CERATELLI Mario, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CALDANI Virgilio
GALLI Leonildo, 5 id.	Id. id. id. LAGANZA [illegible]

Con anzianità [illegible] dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TOMASI Guido, distretto Monza, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA PENNA Ercole

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MALFATTI Bartolomeo, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente ARICO [illegible]

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SERICANO Giovanni, distretto Voghera, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUSTI Antonino.
PASQUINI Benedetto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. FIORE Guido.
PELLACCI Eugenio, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. MAZZI Gino.
SAMUELLI Carlo, id. Bologna, granatieri Parma.	Id. id. id. BATTAGLIA [illegible].
GRAMEGNA Antonio, id. Novara, deposito Barletta.	Id. id. id. BONARDI Giovanni.
FADDA Enzo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. GENTILETTO Giorgio.
GUIDI Filippo, id. Roma, id. Bari.	Id. id. id. BARBARA Santo.
ANSALDI Ettore, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. LA BARBERA Nicolò.
MINUCCI Vincenzo, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. DE LEO Candeloro.
TIRAGALLO Gaspare, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. VALENTINI Giosuè.
D'ANNIBALE Ottavio, id. Teramo, deposito Firenze Sud.	Id. id. id. VALENTINI Gino.
D'AMBRIOSO Salvatore, id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. id. DE MURO Giovanni.
SALIGARI Senatore Pietro, id. Lecco, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CERUTTI Renzo.
NEGRI Edoardo, id. Massa, id. Genova.	Id. id. id. MANNINI Ugo.
STRATI Carmelo, id. Reggio Calabria, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CARULLI Giuseppe.
PORCEDDU Domenico, id. Cagliari, id. Mondovì.	Id. id. id. DENARO Giovanni Battista.
PONTREMOLI Guido, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. CALLISTO Angelo.
MASOERO Filippo, deposito Piacenza est.	Id. id. id. NICOLETTI Pietro.

Con anzianità 20 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BUZZI Giorgio, [illegible] deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
ZADOTTI Vittorio, id. Bellano.	Id. id. id. MAROCCHI [illegible]
UBOLDI Umberto, id. id. Napoli.	Id. id. id. SANTUCCI Leo.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MORUCCI Luciano, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNA [illegible]
[illegible], distretto [illegible], deposito Massa.	Id. id. id. [illegible]
FACCELLI [illegible], deposito Bari.	Id. id. id. [illegible] Dante.
TARANTELLI Ernesto, id. Napoli nord.	Id. id. id. DELLA CROCE [illegible]
MARSCIANI Renzo, id. Alessandria.	Id. id. id. [illegible] Enrico.
BRUNI Enrico, distretto Roma, deposito Roma Pal. B.	Id. id. id. PECORARI Alfredo.
RIGATELLI Carlo, id. Mantova, id. Brescia.	Id. id. id. [illegible] Andrea.
SORRENTINO Umberto, id. Catania, id. Aquila.	Id. id. id. CAPUTI Cataldo.
SCOTTI MARA Nicola, id. Barletta, id. Ivrea.	Id. id. id. [illegible] Secondo.
TRON Enrico, id. Pinerolo, 4 alpini.	Id. id. id. PALMA Fabio.
[illegible] Ciro, id. Napoli, deposito Potenza.	Id. id. id. [illegible] Salvatore.
BONA Domenico, id. Gaeta, id. Aquila.	Id. id. id. [illegible] Francesco.

MARRADI Luigi, distr. mil. Pistoia, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLO Alfonso.
ONORATI Angelo, id. Potenza, id. Chieti	
SALZANO Nicola, id. Caserta, id. Macerata	Seguirà nel ruolo il tenente GARBATI Giuseppe
CALLI Carlo, id. Taranto, id. Caserta.	Id. id. id. TAMBURRANO Spartaco.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

AR[illegible] Vincenzo, deposito A[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente BIGLIA Guido.
ANDRE[illegible] Salvatore, id. Treviso	Id. id. id. ROS[illegible] Giovanni.
TOSCANO N[illegible], id. A[illegible]	Id. id. id. [illegible] Oreste.
D'AN[illegible] [illegible], id. Pesaro	Id. id. id. CONTI Gaetano.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

DE MICHELE Pietro, distr. mil. Palermo, deposito Caserta	Seguiranno nel ruolo il tenente SEC[illegible] Gino.
LANZA Donato, id. Taranto, id. Potenza.	
LUZZO Vincenzo, deposito Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente PO[illegible] Luigi
PIMA Benedetto, id. Modena	Id. id. id. CRISTIANO Matteo.
LEONE Edoardo, id. Ci[illegible]	Id. id. id. [illegible] Graziano.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

CARPANELL [illegible], deposito Novara V[illegible].	Seguirà nel ruolo il tenente MA[illegible]ASSI Pietro
PANTERI Tiziano, id. Pistoia	Id. id. id. GEMMA Michele
AMBROSINI Domenico, id. Ozieri	Id. id. id. [illegible]
CIRILLO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. B[illegible]LANTI Francesco
SQUILLONI Angelo, id. Piacenza [illegible]	Id. id. id. MAZZETTI [illegible]
VOLONTÈ Italo, id. Macerata	Id. id. id. [illegible] Emilio

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla data stessa:

VAGLIO Luigi, distr. mil. Lecce, deposito Lecco	Seguirà nel ruolo il tenente BU[illegible] Fedele.
VENUTO Angelo, id. Siracusa, id. Verona V[illegible]	Id. id. id. D[illegible] Felice.
DI PISA Francesco, id. Palermo, id. Napoli nord	Seguiranno nel ruolo il tenente LECCE Francesco
TASCHETTI Francesco, id. Girgenti, id. Napoli [illegible]	
FACCHINETTI Augusto, id. Verona, id. Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente VIRONE Michele.
R[illegible]SPANTINI [illegible], id. Orvieto, id. Verona	Id. id. id. [illegible]
GIGLIOTTI Luigi, id. Catanzaro, id. Treviso	Id. id. id. [illegible] Ignazio.
MORANDI Umberto, id. Bologna, id. Macerata.	Id. id. id. ALBANESE Antonio.
CURATOLA Giuseppe, id. [illegible], id. Reggio Calabria	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
ADRAGNA Vincenzo, id. Trapani, id. Palermo C.	Id. id. id. [illegible] Armando
SESTO Luigi, id. Siracusa, id. Siracusa	Id. id. id. [illegible] Francesco.
IACO[illegible] [illegible], id. Avellino, id. Monza	Id. id. id. [illegible]
IOB Renato, id. Sacile, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
ADDARIO Riccardo, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
ALF[illegible] Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria	Id. id. id. [illegible] Angelo
DI [illegible] [illegible], id. Ascoli Piceno, id. Macerata	Id. id. id. ROSSI Edmondo
DE RIN[illegible] Mario, id. Pavia, granatieri Roma.	Id. id. id. [illegible]
MANFREDONIA Corrado, id. Napoli, deposito Ca[illegible]	Id. id. id. MANFREDONIA Guglielmo.
[illegible] [illegible] Renato, id. Roma, id. Aquila	Id. id. id. [illegible] Adriano
[illegible] [illegible]	Id. id. id. [illegible]
CAMBI Antonio, id. Macerata, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
DE LORENZIS Vittore, id. Lecce, id. Potenza	Id. id. id. [illegible] Alfredo

[illegible] Giuseppe, deposito [illegible]	Seguiranno nel ruolo il tenente PASCA Guglielmo.
FOGNOLI Alfredo, id. mitraglieri Fiat	
POLLINI Ottavio, (B) id. Asti	Seguirà nel ruolo il tenente RE Vittorio.
RONCALI Gustavo, id. Milano est.	Id. id. id. GUERRINA Carlo.
FIORENTINO Francesco, (B) id. Roma	Id. id. id. GALANZINO Dino.
ALFANI DANZETTA Giuseppe, id. Firenze sud-est	Id. id. id. SANTARELLI Mario
FANTINI Guido, id. Ancona	Id. id. id. LOCATELLI Mariano
PALADINI Elvino, id. Napoli nord	Id. id. id. CRISI Carlo
MANGELLO Biagio, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. IACOMELLI Donatello

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla data stessa.

VALTORTA Lodovico, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CATANOSO Carmelo
SALE Vincenzo, id. Roma nord-est	Id. id. id. LAMONICA Enrico
RIGGIO Pietro, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. PARACCHINETTO Marcello.
SPANO Matteo, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. MAZZOLI Augusto
PAPI Fausto, id. Livorno.	Id. id. id. ROZZALLA Mario
PENNA Pietro, id. Frosinone	Id. id. id. [illegible] Gaetano
RAGLIO Berardo Ugo, id. Roma nord-est	Id. id. id. TRAMMA Francesco.
VERGANI Alfredo, id. Vercelli.	Id. id. id. COLOMBARI Natale.
FRANCESE Francesco, id. Novara	Id. id. id. MAZZOTTI Lorenzo.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

UCCELLI Pietro, deposito Verona VI	Seguirà nel ruolo il tenente D'ADDARIO Edoardo.
ZANOLI Gaetano, (B) id. Livorno.	Id. id. id. CALASCIBETTA Edoardo.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

MASTORINA Emilio, distretto Catania deposito Bergamo	Seguiranno nel ruolo il tenente MALZANI Giacomo.
LA FERLITA Gregorio, id. Catania, id. Mantova	
BERTINI [illegible], deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZARELLA Paolo.
LEONARDI Alberto, id. Tortona.	Id. id. id. FRANCIOSI Nicola.
MELISSARI Giuseppe, id. Salerno S.	Id. id. id. GENOVESE Gaetano.
PERGONI Andrea, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PEIRONE Enrico.
PAPI Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SEVERINO Ernesto.
TORZOLI Gabriele, id. Verona VI.	Id. id. id. PINCHETTI Giorgio.
VELTA Alberto, id. Catanzaro.	Id. id. id. BONACCETTI Alfredo.
GETTINI Luigi, id. Milano est	Id. id. id. DE BONO Enrico.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

CASELLA Nino, (B) deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente BASTIANON Augusto.
REGOLO Attilio, (B) id. Asti.	Id. id. id. BERETTA Gino.
NERI Giulio, id. Palermo sud	Id. id. id. [illegible]
GIGANTI Quirino, id. Tortona.	Id. id. id. FRAGALI Luigi

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CORONATO Italo, (B) deposito Verona	Precederà nel ruolo il tenente VALLE Guido.
SANTARELLO Francesco, [illegible] Venezia, deposito Fano	Seguiranno nel ruolo il tenente DI MARCELLO Ferdinando.
INDELICATO Luigi, id. Palermo, id. Gaeta	

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

GUIDOTTI Vittorio, distretto Genova, deposito Ferrara. FARRUGGIO Ferdinando, (B) id. Catania, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente POSTRANDOLFI Anselmo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

TREZZI Ettore, deposito Lodi.

DE MAIO Sebastiano, distretto Nola, deposito Na-[illegible]

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° maggio 1916:

PASIN Giovanni, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIGATTI Giovanni.

Con anzianità 1° luglio 1916:

BATTAGLINI Mario, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROCCO Michele.
FRACASSI Gino, 5 alpini.	Id. id. id. CHIAROLI Giacomo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MANETTI Eugenio, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHESI Enrico.
TONINI Michele, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. PIRACCIN Achille.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

DE LUCA Umberto, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSORTE Umberto.
RIVOLTA Pietro, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GAGLIARDI Giuseppe.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

INUZZO Giuseppe, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIGHETTI Alberto.
ASSENI Enrico, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. POSTIGLIA Dante.
TZEMBERGER Giovanni, deposito Macerata.	Id. id. id. VOLONTÈ Italo.
RINO Umberto, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. FRAMARIN Ferruccio.
STINI Ugo, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. RIVIERA Cesare.
RACI Armando, deposito Chieti.	Id. id. id. NOBILI Francesco.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

ICO Umberto, deposito Alessandria C.	Precederà nel ruolo il sottotenente CAFFO Giuseppe.
ZENGA Gaetano, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DAL SANTO Valentino.
FIOLI Vittorio, id. Cuneo.	Id. id. id. VIGNATI Carlo.
ACA Antonio, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ORLANDI Pietro.
A Battista, id. Milano est.	Id. id. id. MATANIA Francesco.
Millo, id. Taranto.	Id. id. id. GUARALDI Agostino.
NCHINI Enrico, id. Catania.	Id. id. id. ZUCCOLINI Mario.
I Aurelio, id. bersaglieri Savona.	Precederà nel ruolo il sottotenente BENCI Tullio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BADINI Ovidio, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **MINUTELLO** Umberto.
DI CASTRI Michele, id. Catania. **DE GIROLAMO** [illegible], id. Piacenza st.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DAMAZIO** Egidio.
MILANI Stefano, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **LANZANI** Carlo.
MASSET Camillo, 7 alpini.	Id. id. id. [illegible]
ORLANDI Romeo, deposito Caltanissetta.	Id. id. id. [illegible]
PICCARDI Augusto Narciso, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. [illegible] Vittorio.
SALVALUCCI Dino, deposito Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Pietro.
TUTTILMONDO Angelo, id. Siracusa.	Id. id. id. **DA RIN** Tullio.

Con anzianità 1° marzo 1917:

GUILLERMIN Giuseppe, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **FAVA** Ferdinando.
MARTIRE Vittorio, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. **CASTELLO** Salvatore.
NOBILI Germano, 3 alpini.	Id. id. id. [illegible]
POLTA Ruggiero, deposito Milano est.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
VINCENTI Cesare, id. Caserta.	Id. id. id. **PALLOTTA** [illegible]

Con anzianità 1° aprile 1917:

BUONGIOVANNI Luigi, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BALZEI** Alberto.
EVANGELISTI [illegible], id. Ravenna.	Id. id. id. [illegible] Carlo.
RE Leone, id. Gaeta.	Id. id. id. **DE PACE** [illegible]

Con anzianità 1° maggio 1917:

BALO Antonio, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BENATI** Roberto.
CLAVAREZZA Giacinto, id. Alessandria A.	Id. id. id. **BASTIANELLI** Cesare.
CASTORINO Rosario, id. Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il sottotenente **MAGATTI** Nino.
SABATINI Guglielmo, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]

Decreto del Comando Supremo 14 luglio 1917

Con anzianità 1° aprile 1917:

MODIANI Luigi, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Ottavio.
STAMATIADIS Giovanni, id. Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Mario.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917

Con anzianità 1° [illegible]:

DELLA TORRE Assur, deposito bersaglieri Palermo.	[illegible] Salvatore.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SPADI Mario, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Onorato.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BRIZZI Bruno, deposito Firenze nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **LAURIA** Arcangelo.
CASANOVA Romolo, id. Cuneo.	Precederà nel ruolo il sottotenente **DE MARCO** Gennaro.
DATTILA Vincenzo, id. Torino.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
DANZI Giovanni, id. Palermo [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Antonio.

Decreto del Comando supremo 15 agosto 1917

Con anzianità 15 giugno 1917 con riserva d'anzianità relativa

NATTA Antonio, deposito Genova.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BAGNOLINI Guerino, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCHETTI Angelo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MASCHELLA Vincenzo, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VASTA Giuseppe.

Con anzianità 1° marzo 1917:

CERIGOLI Cesare, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOIA Armando.
DE PERU [illegible] Giuseppe, id. Napoli nord.	Id. id. id. [illegible] G[illegible].

Con anzianità 1° aprile 1917

ERI[illegible], deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA CRUSA Antonio.
SIENA Filippo, id. G[illegible].	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 1° maggio 1917

GIANNINI Settimio, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COGROR Guglielmo.
PARLANTE Enrico, id. Palermo P.	Id. id. id. MASCELLI Pietro.

Con anzianità 15 giugno 1917 con riserva d'anzianità relativa:

VENTURA Cesare, deposito Alessandria C.

Con anzianità 15 luglio 1917 con riserva d'anzianità relativa:

RUSSO Edoardo, deposito Frosinone.	**TAVANI** Felice, deposito Siracusa.

Decreto del Comando Supremo 20 settembre 1917

Con anzianità 1° febbraio 1917

PAINI Igino, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE SANCTIS G[illegible]
RUBATTO Domenico, id. Parma nord-est.	Id. id. id. MAZZOLI Augusto.

Con anzianità 15 giugno 1917 con riserva d'anzianità relativa:

BORELLI Nicola, deposito Bari.	**SANTILLO** Ignazio, deposito [illegible]

Con anzianità 15 agosto 1917 con riserva d'anzianità relativa:

BECCI Vincenzo, deposito Napoli s.-o.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917

Con anzianità 1° settembre 1916

RIZZO Ignazio, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIAZZA Giulio.

Con anzianità 1° gennaio 1917

CORLAZZI Adolfo, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **DI VALVASONE** Nicolò.

Con anzianità 1° aprile 1917:

D'ORAZIO Luigi, deposito Catanzaro.	Precederà nel ruolo il sottotenente **MACULAN** Mario.
LANDI Pietro, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **ZAPPIERI** Umberto.

Con anzianità 15 agosto 1917 con riserva d'anzianità relativa.

BELMONTE Oreste, deposito Ozieri C.	**OLIVETTI** Alberto, deposito Roma sud-ovest.
OLEO Carlo Alessandro, id. Caserta.	

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1917.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

TOGNOLI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **PRASSONE** Angelo.

Con anzianità 1° marzo 1917:

SANNA Giovanni, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **SOFFIETTI** Vittorio.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ALTIGIERI Anchise, deposito Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il sottotenente **SANTAGATI** Gaetano.

Con anzianità 15 luglio 1917 con riserva d'anzianità relativa:

SACCO Giovanni, deposito Gaeta.

Con anzianità 15 agosto 1917 con riserva d'anzianità relativa

FRESCHI Lino, deposito Pavia.	**GAROLLA** Ermenegildo.

Con anzianità 15 settembre 1917 con riserva d'anzianità relativa:

GANDINI Giulio, 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918.

Con anzianità 1° novembre 1915:

CONNIO Arturo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **FRANCHETTI** Olinto.
PERANI Emilio, id. Pavia.	Id. id. id. **MUSSI** Giuseppe.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

TRAINA Carlo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CANNATA** Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916:

ROTELLI Egisto, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **ARBRIATA** Umberto.

Con anzianità 1° luglio 1916.

ARENA Pasquale, deposito Catanzaro.	Precederà nel ruolo il sottotenente **CARRARO** Ferruccio.
PECORARO Giacomo, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **LIOTTI** Angelo.

Con anzianità 1° agosto 1916 :

ROBERTI Roberto, reparto mitraglieri Brescia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **BUCCELLI** Raniero.

Con anzianità 1° ottobre 1916

PASINI Aurelio, deposito Milano est

Seguirà nel ruolo il sottotenente **BELLUCCI** Mario.

Con anzianità 1° gennaio 1917

GENTILE Gaetano, deposito Torino est
RICCARDI Rodolfo, 1 alpini.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **MISCHIS** Umberto.
Id. id. id. **GIRARDI** Pietro.

Con anzianità 1° febbraio 1917 :

CALLEFFI Emilio, deposito Palermo P.
GANDOLFO Francesco, id. Napoli nord.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **MISSARA** Francesco.
Id. id. id. **GRANATO** Ottavio.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ARNARI Vasco, deposito Mantova.
GIACCHERINI Ferruccio, deposito Aquila.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

CECCHETTI Agostino, deposito Torino est.
CATENACCI Giuseppe, id. Bari.
CARDINALI Giordano, id. Parma sud-ovest.
CARENA Armando, id. Napoli sud.
LONGO Pietro, deposito Bari
PERO Ernesto, id. Cremona.
SARANIERO Angelo, 1 alpini
SCODITTI Luigi, deposito Lecce.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ANDREOLI Guido, deposito Massa.
BUGNANO Francesco, reparto mitraglieri Brescia
BORILE Giovanni, deposito Palermo P.
GRIFI Salvatore, id. Napoli sud.
GIANNELLI Ettore, deposito Forlì.
SCALA Mario, reparto mitraglieri Brescia.
VENTURA Marcello, deposito Forlì

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

AGRATI Francesco, deposito Pisa
BATTELLI Corrado, reparto mitraglieri Torino est.
BRUNO Giordano, id. id. Torino est.
BORETTI Luigi, deposito Roma nord-est.
CASTRATI Alfonso, id. Ascoli Piceno.
CAMPANA Arturo, id. Ascoli Piceno
CLERICI Francesco, id. Palermo P.
CEREDA Angelo, id. Palermo C.
CARLETTI Mario, id. Ferrara.
DE SANTIS Domenico, id. Ascoli Piceno.
DI STEFANO Giorgio, id. Lecce
DONATI Simone, id. Benevento.
FIGLIOLI Sebastiano, id. Firenze sud.
GIOVANNELLI Domenico, id. bersaglieri Brescia
LANGHI Giulio, id. Forlì.
LONDERO Baldassare, 1 alpini.
NARDELLO Pietro, deposito Firenze sud-est.
ORTO-RICCIARDI Vincenzo, deposito Ascoli Piceno
PAOLANTONIO Bernardino, id. Ascoli Piceno
PIZZUTO Giovanni, reparto mitraglieri Torino est.
PUCCINI Carlo Alberto, id. id. Torino est
PASTORE Carlo, id. id. Torino est.
POMPONI Lamberto, deposito Chieti
POLICASTRO Vittorio, id. Firenze sud-est
PANE Efisio, id. Roma nord-est
RATTI Enzo, id. Pisa.
RIVA Luigi, id. Massa.
SCHIAFFINO Oscar, id. Firenze sud-est
STURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
TIBERTELLI Leone, id. Firenze sud-est.
VENTURINI Giovanni, id. Forlì
VILLA Lodovico, 4 alpini.
ZERBINI Nadir, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ANTOLINI Ottorino, deposito Roma.
BOURLOT Giulio, id. Torino est.
COTTI Domenico, deposito Parma nord est.
GIORDANO Giuseppe, id. Palermo P.

GIACCHETTI Alberto, deposito Catanzaro.
LUCCI Pasquale, id. Avellino.
LANDUCCI Giuseppe, id. Torino est.
MAINA Pietro, id. Torino est.
MASELLO Pasquale, deposito Ascoli Piceno.
MARZIALI [illegible], id. Cremona.
PROVENZALI Enrico, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARGENTO Antonio, deposito Forlì.
ARGAN Giuseppe, id. Genova.
BETTANINI Giuseppe, id. Palermo C.
BERTOLDI Marino, 2 alpini.
BARTOLINI Gioacchino, deposito Cosenza.
BENZI Giovanni, id. Cosenza.
BIANCHI CERVINI Mario, id. Bari.
CASERTA Pietro, id. Cosenza.
COPPOLA Umberto, id. Massa.
DI LEO Salvatore, id. Bari.
DE LENA Antonio, id. Macerata.
[illegible], id. N[illegible].
DI CILLA Vito, id. Napoli est.
FIORDI Paolo, id. Palermo C.
FABBRI Pietro, id. Palermo P.
FORNARI Mario, id. Forlì.
FONTEBASSO Mario, reparto mitraglieri Brescia.
GILARDI Tommaso, deposito Palermo P.
GUARNACCIA Corrado, id. Palermo P.
G[illegible], id. Catania.
GALLOTTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GALLAROTTI Carlo, deposito Torino est.
G[illegible]LIANO Gualtiero, deposito Milano est.
[illegible]ALDI Emanuele, reparto mitraglieri Torino est.
MASCIOLI Manfredo, deposito Bergamo.
MARZOLI Umberto, id. Bari.
MANDIANA Egidio, id. Forlì.
MILANESI Carlo, id. Palermo P.
MATTEI Geremia, id. Palermo P.
MAZZA Alberto, id. Napoli est.
MASINI Raffaele, id. Torino est.
PISELLI-VENTURA Furino, id. Ascoli Piceno.
PASS[illegible], id. Macerata.
PRUNOTTO Giovanni, id. Torino est.
PERROZZO Ubaldo, id. Genova est.
RIGALFIERI Ernesto, id. Macerata.
ROTONDO Giovanni, id. Palermo C.
SONETTI Luigi Giuseppe fu Alvise, reparto mitraglieri Brescia.
SONETTI Luigi di Andrea, id. id. Brescia.
TAROZZI Enrico, deposito Milano est.
ZAMPONI Bernardo, id. Pisa.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ASSERETO Giuseppe, deposito Torino est.
ALDRIGHETTI Carlo, id. Catanzaro.
COFANO Vito Luigi, id. Ascoli Piceno.
CAMPIOLI Ezio, id. Reggio Emilia.
[illegible]
CAGLIERAZZO Emerico, id. Chieti.
[illegible] Luigi, id. Napoli.
DIANA Carlo, deposito Catania.
LOCHEDER Cesare, id. Chieti.
MICELI Antonio, id. Genova.
SANDIGO Pietro, id. Chieti.
[illegible]ONA [illegible], id. Reggio Emilia.
VENTOLA Luigi, id. Massa.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALLEGRI Giuseppe, 1 alpini.
ANGELETTI Nazzareno, reparto mitraglieri Torino
[illegible]
BONCORELLI Angelo, id. Bari.
[illegible], id. Firenze sud.
[illegible] Raffaele, id. Ferrara.
DE MATTE Stefano, reparto mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Luigi Gaspare, deposito Torino P.
CARDILLICCHIA Domenico, id. Firenze sud.
CIOPPARONE Pasquale, reparto mitraglieri Brescia.
DE BERNARDINIS Ettore, deposito Chieti.
DE SILVESTRO Vincenzo, id. Chieti.
DE ZONNI Michele, id. Torino P.
DAMPERA Marcello, id. Taranto.
FALESCHINI Mario, id. Ancona.
FERRARIO Pietro, id. Bari.
FORONI Vittorio, id. Parma sud-est.
[illegible] Nicola, deposito Torino P.
FORTI Ettore, reparto mitraglieri Torino est.
[illegible], deposito [illegible]
[illegible] Francesco, id. [illegible]
GRASSI Michele, id. Parma sud-est.
LUPI Guido, id. Ancona.
LAVAGGI Gino, reparto mitraglieri Brescia.
MALAGOLA Giuseppe, deposito Pavia.
MARTINELLI Roberto, id. Bergamo.
MANGIACARINA Fioravante, id. Ascoli Piceno.
MASCHERPA Cesare, id. Ferrara.
MANNELLI Ernesto, id. [illegible]
MUSSA Gaetano, id. Torino P.
PAGOTTI Giuseppe, id. Ferrara.
PELLEGRINI Corrado, id. Reggio Emilia.
PETRONI Renato, id. Firenze.
PAVASANI Aldo, id. Pavia.
PENNELLA Angelo, id. Massa.

PIANCA Giovanni, deposito Torino P.
RAGGI Italo, reparto mitraglieri Torino est.
ROLI Ferruccio, deposito Torino P.
SPAGGIARI Alfredo, reparto mitraglieri Torino est.
SABELLI Gaetano, 1 alpini.
TOGNELLI Alfredo, deposito Modena.
TORRERI Giuseppe, 1 alpini.
TADDEI Guido, deposito Parma sud-est.
VITTA Leopoldo, id. Ancona.
VELTRONI Giorgio, 7 alpini.
ZECOLIN Aurelio, deposito Macerata.
ZANARDINI Alessandro, 2 alpini.
ZUFFETTI [illegible], deposito Ferrara.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANTONELLI Guido, reparto mitraglieri Brescia.
AMALFI Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.
ALONSI Luigi, id. Ascoli Piceno.
BIGNAMINI Leopoldo, id. Cremona.
BORZANI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
BELLINI Pietro, deposito Monza.
CHELINI Pier Luigi, id. Catanzaro.
CAVALCA Virgilio, 1 alpini.
CANTELLI Augusto, deposito Cremona.
CHIAMARRA Alessandro, id. Cremona.
CONTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
CANTELLI Ferruccio, deposito Roma nord-est.
CASTIONI Giovanni Battista, id. Novara sud.
CROTTI Pietro, id. Novara.
COSI Arturo, reparto mitraglieri Torino est.
CATTANEO Giuseppe, deposito Monza.
DELLA SANTINA Silvio, id. Monza.
DI NAPOLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DI GASPARIS Ademaro, reparto mitraglieri Brescia.
FABBRI Nazario, deposito Roma est.
FLAMINI Enrico, id. Milano est.
FOSSATI Francesco, id. Cremona.
FULGENZI Ottorino, id. Cremona.
FANTINUTI Onorato, id. Aquila.
GIUSTINA Paolo, 1 alpini.
GANZA Raffaele, deposito Ferrara.
GRASSA Bartolomeo, id. Novara.
[illegible], id. Aquila.
[illegible], id. Firenze.
LUNARDI Giuseppe, id. Forlì.
MALASPINA Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
MAIOSELLI Giacomo, id. Brescia.
MANZONI [illegible], deposito Monza.
NICOLI Mario, id. Forlì.
NICOLIS Giuseppe, id. Novi Ligure.
ORLANDINI Nino, 1 alpini.
ORLANDINI Mario, deposito Monza.
PIGHINI Pasquale, id. Catanzaro.
PAROLI Dario, id. Novara sud.
PICALUGA Tito, id. Novara nord.
RIVA Ettore, id. Monza.
ROSSI Vincenzo, id. Monza.
ROGLIATTI Mario, id. Torino est.
SORMANNI Amilcare, id. Novara.
SCARPELLO Antonio, id. Alessandria.
TORTAIETTI Mariano, id. Forlì.
VALENTI Antonio, id. Reggio Emilia.
ZANETTI Virgilio, id. Catanzaro.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALGHISI Agostino, deposito Bergamo.
BONVINI Luigi, id. Forlì.
CAPOZZI Andrea, id. Massa.
FRATELLO Vincenzo, id. Catanzaro.
MARCHIO Carlo Alberto, id. Cremona.
MONTANI Carlo, id. Cremona.
MONTINI Ottavio, id. Bergamo.
MARIANI Mario, id. Reggio Emilia.
OLIVA Vitaliano, id. Cremona.
PASCATTO Attilio, id. Bergamo.
[illegible] Francesco Paolo, deposito Catanzaro.
PELUSI Vincenzo, id. Reggio Emilia.
RIANA [illegible], id. Forlì.
RICCA Luigi, id. Cremona.
SALADINO [illegible], id. Cosenza.
SONNINO Giacomo.
TAGLIAFERRI [illegible], 2 alpini.
TAMPOLINI Francesco, deposito Catanzaro.
VALENTI Francesco, id. Forlì.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANTONINI [illegible], deposito Firenze [illegible].
CASTIGLIONE Mario, reparto mitraglieri Brescia.
CASTELLARO Giovanni, deposito Firenze [illegible].
FASSI Vincenzo, id. Brescia.
FELISAZ Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
LIOCE Luigi, id. id. Brescia.
[illegible]
MONTRASIO Luigi, id. [illegible]
QUIRI Marco, id. Firenze [illegible].
RECANATI Antonio, id. Caserta.
RICCI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
SERTORI Fortunato, id. id. [illegible]

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AIRAGHI Federico, deposito bersaglieri Verona.
ALLEGRA Santo, deposito Lecce.
ALESSI Domenico, id. bersaglieri Palermo.
BAIONA Giovanni, deposito Verona V.
BIANCHI Vitale, id. bersaglieri Palermo.
BISACCIA Arturo, deposito Ravenna.
CAPERCHINI Pietro, id. Lecce.
DE AMENTI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible] Menotti, deposito Mantova.
GALLOTTI Mario, id. Lecce.
NEGROSIMONE Pietro, id. bersaglieri Palermo.
MERONI Giuseppe, deposito Mantova.
NUCCI Clemente, deposito Parma nord est.
PASQUALI Arnaldo, 4 alpini.
RODARI Lido, 4 id.
R[illegible] Giuseppe, deposito Parma nord est.
ROCCA Giovanni, id. Lecce.
RIGHIERA Alberto, id. bersaglieri Brescia.
RAFFO Pietro, deposito Siena.
SAVOIA Dante, id. bersaglieri Palermo.
VALSANIA Giovanni, deposito Verona Ve.
ZUCCHI Enrico, id. Lecce.
ZANONI Zore, reparto mitraglieri Torino est.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONADIMANI Carlo, deposito Monza.
BORGHESI Francesco, id. Messina.
CASATI Antonio, id. Pistoia Bell.
CARPI Roberto, id. Chieti.
DE ROSA Antonio, id. Monza.
DI BAS Stefano, id. Messina.
FARFARA Ugo, id. Lecce.
MARCHETTI Enrico, id. Pistoia Bell.
OGGERO Argentino, deposito Lecce.
PANI Albino, id. Milano est.
PEZZI Pietro, id. Chieti.
PRIMATESTA Agostino, 7 alpini.
SCHIETTI Rosano, deposito Lecce.
STUCCHI Barnaba, id. Pistoia Bell.
TESTA Giacomo, id. Aquila.
TRAINO Enzo, id. Monza.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CORDA Giovanni, deposito Milano est.
CASSOLA Giovanni, id. Milano est.
CARAMUSCIO Rosario, id. Tortona.
CASTELLIARI Ildebrando, id. Milano est.
DI LORENZO Giovanni, id. Milano est.
DANZI Mario, deposito Milano est.
FEDELI Cesare, id. Milano est.
FUZZI Guglielmo, id. Milano est.
GUARDA Gino, id. Milano est.
IANNIS Primo, id. Milano est.
LO SCHIAVO Edoardo, deposito Milano est.
LUCIANI Pancrazio, id. Milano est.
MORSIANI Luigi, id. Milano est.
MOTTOLA Giuseppe, id. Milano est.
PACILEO Gregorio, id. Milano est.
SCHETTINI Vittorio, id. Milano est.
SEMPRINI Fernando, id. Milano est.
SOMI Elio, id. Milano est.
ZANINI Giovanni, id. Milano est.

Decreto del Comando Supremo 10 gennaio 1918:

Con anzianità 1° marzo 1916

DI LORENZO Vito, deposito Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il sottotenente **LIGORZI** Giuseppe.

Con anzianità 1° luglio 1916

GRECO Francesco, deposito Novara V. add. — Seguirà nel ruolo il sottotenente **SANDULLI** Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

MASINI Teofilo, capitano complemento fanteria, distretto Siena, deposito Roma nord est. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata al 15 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Ugo.

PUGLIESE Pietro, id. id. id. id. Bari, id. Potenza. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, è portata al 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Massimo.

ORRU' Angelo, tenente id. id., id. Sassari, id. Ozieri S. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 2 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CORTESI Giulio.

PASSARO Alfredo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Parma nord-est. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CONSOLE Gustavo.

LEONARDI Vittorio, id. id. id., id. Massa, id. Brescia. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FORT Leonardo.

BONA Luigi, id. id. id., id. Napoli, id. Milano ovest. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DEMONTE Giovanni.

FOLLADOR Vincenzo, id. id. id., id. Treviso, id. Brescia. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GARALDI Ugo.

RICCI Pietro, id. id. id., id. Savona, id. Tortona. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MANDRINI Renzo.

GALLI Carlo, id. id. id., id. Milano, id. Mantova. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ZINGARELLI Mauro.

LINTAS Francesco, id. id. id., id. Sassari, id. Ozieri C. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LATERZA Pasquale.

FERRARI Alfredo, id. id. id., id. Taranto, id. Salerno S. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 10 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente RASTELLI Bruno.

GARBIN Elio, id. id. id., id. Venezia, id. Roma Pal. P. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MARONGIU Davide.

VILLA Gastone, id. id. id., deposito Chieti Ven. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNA Luigi.

NAPPI Michele, id. id. id., id. Salerno C. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LANDUCCI Aldo.

BATTILANA Mario, id. id. id., distretto Vicenza, 8 alpini. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MESSO Luigi.

IORIO Corrado, id. id. id., id. Caserta, id. Chieti Ven. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BRANDI Francesco.

MARONI Attilio, id. id. id., id. Lecco, id. Milano ovest. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, è portata al 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente NANO Domenico.

BARBIERI David, id. id. id., id. Milano, id. Como. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente VISCONTI Leopoldo.

BATTAGLIA Pietro, id. id. id., id. Cefalù, id. Salerno C. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente RASPINI Vincenzo.

MASCARO Nicola, id. id. id., id. Catanzaro, id. Brescia. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VENTAGLIO Raimondo.

ERCOLINI Nello, id. id. id., id. Lucca, id. Pisa. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 25 marzo 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPI Pio.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SAVIO CUVINI Renato, sottotenente [illegible] reggimento fanteria, proveniente dal corpo di commissariato, distretto Roma, deposito Spoleto. — L'anzianità dell'ufficiale soprannominato è portata al 20 maggio 1915 a senso dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. [illegible]

Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOLOTTO Gaspare.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

DE NA[illegible] Luigi, deposito 6 alpini.
CUOMO Gennaro, id. Trapani.
GIUBILO [illegible] Luigi, id. 4 alpini.
POLRINI Mario, id. Trapani.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FORNONI Eligio.
id. id. id. LOSITO Vincenzo.
id. id. id. ANZA Decio.
id. id. id. GAZZANO Pietro.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

DI CESARE Enrico, deposito Ancona.
MICHELI Giuseppe, id. Tortona.
DAL LAGO Guido, id. Firenze sud-est.
GARELLA Giorgio, id. Caserta.
GIORDANI Pietro, id. 3 alpini.
MONTANARI Vincenzo, id. Verona Ve.
VAGAGGINI Lorenzo, id. Ozieri S.
DALLA MONTÀ Cesare, id. Aquila.
PASSAQUINDICI Francesco, id. Brescia.
MAGI Ezio, id. Perugia.
FERLA Probo, id. Pavia.
SECCO Giuliano, id. Novara N.
BOATTINI Dante, id. bersaglieri Livorno.
GERVASINI Giuseppe, deposito Ozieri S.
GENNARI Giuseppe, id. Torino ovest.
PIVATO Lodovico, id. 4 alpini.
SANFILIPPO Marco, id. Torino ovest.
SPIZZICHINI Francesco, id. Aquila.
CASINI Eugenio, id. Firenze nord-ovest.
DI GIACOMO Nicola, id. Macerata.
[illegible], id. Benevento.
[illegible] Filippo, id. Padova R.
RONCI Guglielmo, id. bersaglieri Savona.
CERUTTI Antonio, deposito Lodi.
ROSSI Luigi, id. Novara [illegible]
SARACCO Giovanni, id. Ivrea.
BERSELLINI Arturo, id. Macerata.
SPAINI Lorenzo, id. Fano.
FIORI Giuseppe, id. [illegible]
GRAZIANI Piero, id. Firenze sud-[illegible]
ZOIA Alfredo, id. [illegible]
CAPPE Ferdinando, id. Cuneo.
FERRARO Luigi, id. Salerno S.
CANTONE Giorgio, id. 7 alpini.
MARZO Salvatore, id. [illegible]
NASTRI Giuseppe, id. Salerno S.
PAGNANI Gino Cesare, id. Roma sud-ovest.
MAESTRI Pietro, id. Ascoli Piceno.
[illegible], id. Foggia.
[illegible] Franco, id. Novara N.

NARDELLI Federico, deposito Caltanissetta.
CALCAGNO Santo, id. Novara.
[illegible] Luigi, id. Brescia.
MERETTI Alfredo, id. Parma nord-est.
PANTALEO Ernesto, id. Napoli sud.
CARBELLO Salvatore, id. Verona Ve.
VANOTTI Carlo, id. Ozieri S.
FERRARI Emilio, id. Parma nord-est.
MONTI Gaetano, id. Foggia.
GIGLIO Antonio, id. Benevento.
TANDURA Alessandro, id. Novara N.
BUONPANE Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PERINI Amedeo, deposito Padova P.
BARABINO Pietro, id. Salerno S.
OGNO Francesco, id. Genova.
MANGANO Ambrogio, id. Frosinone.
GERARDI Pompilio, id. Firenze sud-est.
GHELARDONI Mario, id. Perugia.
VALCAMONICA Pio, id. Novara N.
ARDUINO Angelo, id. Novara N.
GIORGIO Giovanni, id. Taranto.
GIOANNETTI Alfonso, id. Genova G.
TONDI Pasquale, id. Cuneo.
SANTONITO Arturo, id. bersaglieri Verona.
DELL'ARMELLINA Zeffiro, deposito Aquila.
DAMIANI Vincenzo, id. Chieti.
BAFFUCCI Eraldo, id. Milano est.
MARIANI Cesare, id. Gaeta.
SESTA Andrea, id. Gaeta.
PERAZZO Vincenzo, id. Ozieri S.
BALDI Valentino, id. Siracusa.
BENEDETTINI Enrico, id. Salerno S.
CASTELLI Amedeo, id. Brescia.
AVANZINI Augusto, id. Siracusa.
NARSON Vincenzo, id. Lodi.
DE CESARE Antonio, id. Napoli nord.
PICIOCCHI Marcello, id. Napoli nord.
BARASSI Bernardo, id. Trapani.
COLELLA Angelo, id. Firenze [illegible]
CRAPIZ Germano, id. 3 alpini.

GANDOLFI Carlo, deposito Alessandria A.
DURANTI Pietro, id. Novara [illegible]
MORREALE Pietro, id. Savona
SCIERI Emanuele, id. Piacenza est
TROBIA Domenico, id. Caserta
CIAPESSONI Tobia, id. Lecco.
LOGLIONI Virgilio, id. 3 alpini
RUSSO Giustino, id. Napoli sud
ALBANESE Antonio, id. Napoli nord.
SANTOS Giovanni Battista, id. Firenze [illegible]
CATRICALA' Vincenzo, id. Aquila.
NADALI Amedeo, id. Macerata
CANGEMI Guido, id. Savona
ZAMBELLINI Giuseppe, id. Novara N.
RODRIGUEZ Alfonso, id. 8 alpini.
MOTTA Sante, id. Frosinone.
GIACOMETTI Federico, id. bersaglieri Livorno.
BERRETTA Vittorio, deposito Chieti.
GIGANTE Nicola, id. Monza.
DACARRO Giuseppe, id. Trapani
SPOZIO Leopoldo, id. Verona Ve.
PEPE Vincenzo, id. Napoli sud
LOCLE Giuseppe, id. 4 alpini
CREMA Luigi, id. Siracusa
VECNI Antonio, id. Firenze [illegible]
FERRARI Giovanni, id. 5 alpini
MARIN Pietro, id. Salerno S.
FORNASIERI Francesco, id. 8 alpini.
ESPOSITO Pasquale, id. Ozieri S.
TACCANI Romolo, id. Foggia
GIORDANO Pietro, id. Parma nord-est.
NICOLI Antonio, id. 4 alpini.
MILATTIERI Bartolomeo, id. 3 id.
FRANZOSINI Achille, id. Ivrea.
LUGARESI Ezio, id. Mantova.
GRECO Francesco, id., Roma sud-ovest
TREVALE Carmelo, id. Padova P.
GALLO Pietro, id. Monza.
FOA' Salomone, id. Foggia.
BENASSI Enrico, id. Como.
FIORINI Giuseppe, id. Como.
GIOBERTI Augusto, id. Ivrea.
CECCHI Ulisse, id. 2 alpini
DRAGONI Angelo, id. Ozieri C.
BONETTI Pino, id. Milano est.
CELLA Mario, id. Genova G.
PARABIAGHI Vittorio, id. Lecco
TAMANTI Domenico, id. Verona V.
MOLTENI Mario, id. bersaglieri Barletta.
D'AGOSTINO Benedetto, deposito Chieti Ve[illegible]
BAJARDI Vincenzo, id. Ivrea.
CARBONE Antonio, id. Genova.
MONTI Enea, id. Ozieri S.
GILARDI Attilio, id. Bra
ORLANDO Emilio, id. Trapani.
BURLA Angelico, id. Aquila.
MAGNOCAVALLO Emilio, id. Milano est.
SICURO Giuseppe, id. Benevento.
SALICE Arturo, id. 1 alpini.
DELGHIERA [illegible] id. Torino P.
GAVIOLA Renato, id. Firenze sud-est.
PERSANO Umberto, id. Milano est.
COZZI Riccardo, id. Parma sud-ovest.
VIGANO' Ettore, id. Parma nord-est.
GIANNANTONIO Ettore, id. Milano est
BIANCHI Attilio, id. Siracusa.
MUSI Francesco, id. Benevento.
PAPPALARDO Angelo, id. Novara N.
CASANOVA Gustavo, id. M[illegible]
PESENTI Giulio, id. 5 alpini.
DEFENDENTI Pietro, id. Lodi.
ROSSI Emilio, id. Macerata.
GRANATA Martino, id. Modena
PELLONI Girolamo, id. bersaglieri Verona.
BARBERO Aldo, deposito Treviso
SCAMARCIA Michele, id. Bari.
CARNI[illegible] Francesco, id. bersaglieri Livorno.
ANGELI Agostino, deposito Chieti.
GRIFI Giovanni, id. Ascoli Piceno
MASARO' Pietro, id. Alessandria A.
MARCHETTI Angelo, id. Vercelli
SANINO Antonio, id. Firenze sud-est
FABI Ildano, id. Firenze [illegible]
BIASIOTTO Luigi, id. Verona V.
GENOVA Giuseppe, id. Ozieri S.
LUCINI Aniceto, id. 3 alpini
DI GANGI Carmelo, id. Siracusa
M[illegible]SAN[illegible] Armando, id. Novara.
TORRES Giuseppe, id. Lecce
TAVERNA Riccardo, id. Salerno S.
VINCI Raffaele, id. Palermo P.
ABBO Clemente, id. Bergamo.
LISSA Aristide, id. Chieti
GUIDO Giovanni, id. Gaeta.
FARIAS Umberto, id. Ascoli Piceno.
SANG[illegible]ER Arturo, id. Cuneo.
DE VELASCO Agostino, id. Vercelli.
SCHENONE [illegible], id. Vercelli.
BOLGI Terenzio, id. Chieti.
MA[illegible]CHITELLA [illegible]
MOLINO [illegible], id. Lodi
CAMORIANO Giulio, id. Gaeta.
FRACCHIA Pier Luigi, id. Torino P.
DI SALVO Francesco, id. Novara.
MAZZADI Sante, id. Milano e.
DE BERNARD Arturo, id. Taranto
BARIANO Cornelio, id. Bari.
GARIBOLDI Tranquillo, id. Como
GRASSI Pietro, id. Padova P.
C[illegible] Michele, id. Novara
B[illegible]ESTI Mario, id. Pavia.
FLORIS [illegible], id. Brescia
CAPUZZO Pietro, id. Caserta.
PAL[illegible]MBIER Guido, id. bersaglieri Barletta.
BIASUTTI Attilio, deposito Caserta.
D'ANDREA Nicolò, id. Caserta.
LAVEZZARI Mario, id. Chieti Ve.
BERTOLINI Luigi, id. Potenza

MEANI Giuseppe, deposito Padova P.
BAVARI Benedetto, id. Trapani.
CINQUINI Gusardo, id. Cuneo.
CALZAVARA Alfredo, id. 5 alpini.
COMUZZI Umberto, id. Milano ovest.
AMBROGI Alfredo, id. Mantova.
BALLERINI Fernando, id. Cuneo.
ABBAS Salvatore, id. Novara.
PETROSELLI Amedeo, id. [illegible].
CROSTELLA Alfredo, id. Mantova.
GABRIELLI Giorgio, id. Como.
MACCIA Ettore, deposito Parma.
INFANTI Angelo, id. Aquila.
GENNARI Ruggero, id. 3 alpini.
SACCHEDDU Dante, id. 4 alpini.
GHIRARDELLI Benvenuto, id. 8 alpini.
CACIOPPO Vittorio, id. Chieti.
CONGEDO Guido, id. Novara [illegible].
LAGUZZI Giuseppe, id. Novara N.
PISARRI Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
CATTANEO Ignazio, id. Modena.
CAPRINO Giovanni, id. Cuneo.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 198.

MESCHINI Raffaele, sottotenente di complemento fanteria, distretto Siena, deposito Pisa. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente nell'arma stessa avvenuta con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MESCHINI Raffaele, id. id. id., id. Siena, id. Pisa. — Promosso al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità 31 ottobre 1915 in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1084.

Avrebbe seguito nel ruolo il tenente DI DEMETRIO Gino.

BOTTO Domenico, tenente id. id., deposito Foggia. — Rettificato il cognome come appresso: BOTTA Domenico.

LANCI Alessandro, id. id. id., id. [illegible]. — Id. il cognome come appresso: LANZI Alessandro.

ALFANI Giuseppe, sottotenente id. id., id. Firenze sud est. — Id. il cognome come appresso: ALFANI DANZETTA Giuseppe.

MAUSERO Filippo, id. id. id., id. Piacenza est. — Id. il cognome come appresso: MASOERO Filippo.

BAGNOLI [illegible], id. id. id., id. Avellino. — Id. il nome come appresso: BAGNOLI Eolo Antonio.

CASADONNA Consuelo, id. id. id., id. Firenze sud. — Id. il cognome come appresso: BASADONNA Consuelo.

BONINI Alberto, id. fanteria, id. Forlì. — Id. cognome e nome come appresso: BENINI Alberto.

CALVI Francesco, id. complemento fanteria, id. Ferrara. — [illegible] nel ruolo il sottotenente BALLINI Ottorino seguirà il sottotenente LECCE Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

BOTTA Carlo, reggimento Genova cavalleria.
INFANTI Edoardo, reggimento lancieri Montebello.

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917.

ORASI Ugo, reggimento cavalleggeri Guide.
RIZZARDI Battista, reggimento Genova cavalleria.

L'anzianità dei seguenti tenenti di cavalleria è rettificata e stabilita come appresso in base all'art. 55 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Al [illegible] febbraio 1918.

ANDERLONI Pietro, reggimento cavalleggeri di Roma, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente VENTURA Emanuele.

All'11 maggio 1918.

BARIÈ Giovanni, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZI Lodovico.

PORZIO Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia. — Rimosso dal grado in seguito a sentenza 16 febbraio 1918 di consiglio di disciplina di zona di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

LANZA Giuseppe, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Palermo. — Rettificato il cognome come appresso **LANZA** PRINCIPE DI SCORDIA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

RIVETTI Salvatore, sergente 3 fortezza, distretto Caserta, proveniente dai sottufficiali che non hanno ultimato la ferma. — Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (T) con anzianità 17 marzo 1918, in applicazione dell'art. 13 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MERLO Enrico.

È assegnato al 13 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918 con avvertenza che il medesimo dovrà al più presto essere inviato ad un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento per servizi tecnici arma d'artiglieria ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918 per imprendervi servizio:

ZANCHI Giacomo, soldato, distretto Bergamo.	7 fortezza.
COSTA Rodolfo, id. 12 fortezza, id. Genova.	1 id.

I seguenti militari già appartenenti al disciolto corpo dei volontari ciclisti automobilisti, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (T) per la durata della guerra, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918 per imprendervi servizio:

VIGANO' Enrico, distretto Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobili T).
CATTANEO Pietro, id. Varese.	11 id. id. ([illegible]).

MORPURGO cav. Scipione, distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 20 giugno 1915 n. 966.

E' assegnato al 3 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918 per imprendervi servizio.

DOMINICIS Silvio, sottotenente artiglieria 4 fortezza, distretto Teramo. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 settembre 1916 nella parte che riguarda la rettifica del suo nome da Silvio in Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ANZINO Giovanni, capitano fanteria, deposito Parma (G), distretto Torino, con anzianità 20 novembre 1915.

Trasferito nella specialità treno d'artiglieria, con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 n. 1652.

E' assegnato al 10 fortezza continuando a prestar servizio nel reparto automobilistico al quale è presentemente addetto.

MENGHINI Alberto, id. artiglieria 5 fortezza, distretto Cagliari. — La sua anzianità assoluta e relativa nel grado di tenente è rettificata e stabilita al 16 dicembre 1915 seguendo nel ruolo il già tenente ANTONELLI Francesco.

La sua anzianità relativa nel grado attuale è poi rettificata nel senso che deve seguire nel ruolo il capitano ANTONELLI Francesco.

DE PETRIS Antonio, tenente id. 18 campagna. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 con anzianità 22 febbraio 1917 è rettificato nel senso che invece di seguire [illegible] Luigi seguirà invece nel ruolo il tenente CAMPARINI Giovanni.

L'anzianità dei seguenti capitani d'artiglieria, è rettificata e stabilita al 20 luglio 1917.

GHERARDI Gherardo, 8 campagna, distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano TAZZINI [illegible]
PANSINI Ettore, 3 id. (T), id. Napoli	Precederà nel ruolo il capitano VITOLO Ugo.
[illegible] Arturo, 34 id., id. Teramo	Seguirà nel ruolo il capitano VITOLO Ugo.
[illegible], 7 fortezza, id. Torino	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Luigi
RICHELMY Prospero, 3 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Giuseppe

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.

Al 16 dicembre 1915.

GIAJ TENUA Giuseppe, 1 montagna, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Umberto.

Al 19 marzo 1916.

[illegible] Luigi, 4 fortezza, distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente RIGATTI Giandomenico.

Al 18 maggio 1916:

[illegible], 4 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTE Ferruccio.
[illegible] Romano, id., id. Savona.	Id. id. id. SIGNORINI Lino.

Al 4 giugno 1916:

MAIA Domenico, 20 campagna, comandato deposito scuola bombardieri, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSOTTI Guido.
ROMANI Ferruccio, 1 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. FOCHESSATO Umberto.
BONELLI Benedetto, 2 id., id. Perugia.	Id. id. id. SAGONE [illegible].
PASTINA Enrico, 1 campagna, id. Roma.	Id. id. id. REVOLTELLA Giovan Battista.
STEFANUTTI Mario, 20 id., id. Venezia	Precederanno nel ruolo il tenente DE [illegible] Augusto.
MEO Giovanni, 30 id., id. Caltanissetta	
RUGGERI Gennaro, 4 fortezza, id. [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente MILANO Emilio.

Al 27 luglio 1916:

ISABELLA Giovan Battista, [illegible] fortezza, distretto Venezia	Precederà nel ruolo il tenente SALOMONE Vincenzo.
LEONARDI Carlo, 2 montagna, id. Milano	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.
MUZIO Angelo, 2 id., id. Milano	Precederà nel ruolo il tenente VASSALLI Camillo.
FORNARI Francesco, 4 fortezza, id. Roma	Id. id. id. GARZIA Francesco.
BRUNO Bruno, 2 montagna, id. Napoli	Id. id. id. MARZULLO Antonio.
MANCINELLI Enrico, 9 fortezza, id. [illegible]	Id. id. id. BUZZETTI Luigi.
QUERZOLI Ruggero, 2 pesante campale, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
ORLANDI [illegible], id. Livorno	Precederà nel ruolo il tenente DI [illegible]
[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.

Al 10 [illegible] 1916:

[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Ferdinando.

Al 11 marzo 1917.

[illegible] fortezza	Precederà nel ruolo il tenente LA VALLE Raoul.

Al 28 giugno 1917:

POLEGRI Bernardino, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Guido.

Al 4 ottobre 1917:

QUINTAVALLA Gino, 15 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

ZAVERTAL Paolo, capitano artiglieria 32 campagna, distretto Perugia. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 12 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano BUFONI Bruno.

L'anzianità dei seguenti ufficiali d'artiglieria che hanno fatto passaggio da corpi non combattenti nell'arma d'artiglieria, a sensi del § 9 della circolare 30 novembre 1916 n. 3487 del Comando Supremo, è rettificata come segue, in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:

OLLIAROLI Vittorio, tenente 21 campagna, distretto Vercelli.	Con anzianità 20 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il già tenente GIORGI Mario.	
GIOVENE Ugo, id. 25 id., id. Caserta.	Con anzianità 16 gennaio 1916	Seguiranno nel ruolo il tenente PIAZZI Nicola.
PERI Giuseppe, id. 16 id., id. Brescia.	Id. id. 16 id.	
MANZI Ferdinando, id. 27 id., id. Parma.	Id. id. 16 id.	
CAPUZZO Ottorino, sottotenente 29 id., id. Treviso.	Id. id. 26 id. Seguirà nel ruolo il già sottotenente [illegible]	
MARGADONNA Ettore, id. 31 id., id. Chieti.	Con anzianità 20 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il già sottotenente DALLA NOCE Federico.	
MARTINI Vincenzo, id. 10 id., id. Savona.	Con anzianità 21 dicembre 1916.	

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ZIBIANI Virginio, tenente medico di complemento, distretto Lecco. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 23 marzo 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible] Francesco.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare stati nominati coi decreti a fianco per ciascuno segnati:

SIMONDI Giovanni Battista, distretto Torino.	Nominato col decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
MARCON Bartolo, id. Vicenza.	Col decreto id. 30 id.
CERATO Francesco, id. Vicenza.	Id. id. (id. id. 30 id.).
MORSELETTI Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. (id. id. 30 id.).
PARETTI Francesco, id. Genova.	Id. id. (id. id. 30 id.).
BASTIANI Adriano, id. Ancona.	Id. id. (id. id. 30 id.).
ARENA Nicolò, id. Caltanissetta.	Id. id. (id. id. 30 id.).
MIOTTO David, id. Vicenza.	Id. id. (id. id. 17 giugno 1915).
SCAMACCA Sebastiano, id. Catania.	Tenente id. (id. id. 16 gennaio 1916).

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 n. [illegible], del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 911 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BILEUGI Pietro, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente VALIANI Corrado.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BIANCHI Vincenzo, distretto Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente FRA[illegible]ASSI Federico.

ALDRIGHETTI Fausto, già tenente di complemento del corpo veterinario militare, distretto Sacile, dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. — Reiscritto, d'ufficio, nel suo grado e corpo con anzianità 14 febbraio 1917 ed assegnato effettivo al distretto di Bologna, al quale si presenterà il mattino del 20 aprile 1918 per imprendere servizio.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916

COMMISSARI Vittorio, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PALMARINI Raffaele.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916

ZUCCHI Francesco, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARCHIOLO Francesco

Decreto del Comando Supremo 10 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916.

MONTELEONE Alfonso, deposito Bari	Seguirà nel ruolo l'aspirante FERRA[illegible] Guido.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

RUFFA Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta	Seguirà nel ruolo l'aspirante BUFALINI Ermino.

Con anzianità 25 dicembre 1916.

COSTANTINI Elio, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CELANI Luigi
MIGLIORATO Cesare, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. PIROVANO Giuseppe

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917.

ZANINI Angelo, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BONFIGLIOLI Alfredo

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917

Con anzianità 25 marzo 1917:

LEONARDI Antonio, deposito Siena Tr[illegible].	Seguirà nel ruolo l'aspirante PUCCI Ezio.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917.

Con anzianità 15 aprile 1917:

PESTONI Marco, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DELL'AMICO Galliano.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917 :

VACCARO Carmelo, deposito Bari.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917

Con anzianità 15 giugno 1917 :

FACCIOLI Raffaele, 1° battaglione skiatori.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917 :

PASSANANTE Alberto, deposito Salerno B.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1917 .

ROCCA Raffaele, deposito Catanzaro.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 31 luglio 1917 .

BASILE Giuseppe, deposito Verona VI.

Con anzianità 31 agosto 1917 :

DI LERNIA Porfirio, deposito Bologna.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 30 settembre 1917 .

QUINTO Giacinto, deposito Siena Trev.

Con anzianità 15 ottobre 1917 :

MARINO Costanzo, 3 alpini.

MARTINI Giovanni, 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 6 gennaio 1918.

Con anzianità 15 novembre 1917 .

ABBADESSA Pietro, deposito Messina

CONTE Giuseppe, id. Roma Pad. R.

SARDO Giovanni, deposito Roma Pad. R.

Con anzianità 30 novembre 1917 :

DE STEFANO Generoso, reparto mitraglieri Brescia

GRANA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 15 ottobre 1917

BARTOLINI Pietro.

BRESCIANI Remo.

Con anzianità 30 novembre 1917

CIOCCHI Manlio, deposito Alessandria A.

Con anzianità 1[illegible] dicembre 1917:

TOMBOLAN [illegible], deposito T[illegible].

Con anzianità 3[illegible] dicembre 1917:

BALESTRIERI Mario, 7 alpini.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in 191[illegible], fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

GARGIA[illegible]
[illegible]
SCOTTI Pietro.
SANTI Angelo.
[illegible]

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917:

VALLI Clemente, [illegible] 2 [illegible]. | BRANDIMARTE Vincenzo, reparto [illegible].

ROGIALLI Amedeo, allievo scuola militare di Parma. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con [illegible] 17 marzo 1918, distretto di residenza Arezzo ed assegnato per mobilitazione deposito Arezzo [illegible], al comando del quale si presenterà il mattino del 25 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale FRATTESI Mario.

RENZI Giuseppe, maggiore, distretto Milano, deposito Milano est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Torino [illegible] dal 16 agosto 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

MIELE [illegible], capitano distretto Napoli, deposito Avellino.	Deposito Napoli nord.
[illegible] Ettore, id. distretto e deposito Catanzaro.	Id. Tortona.
S[illegible] Lazzaro, id. distretto Cagliari, deposito [illegible].	Id. Ozieri C.
[illegible] Agostino, id. deposito Alessandria C.	Id. Roma nord-est.
[illegible] Stefano, tenente id. Ivrea.	Id. Catanzaro.
[illegible] Alfredo, sottotenente id. Benevento.	Id. Varese nord.
MELIS Luigi, id. id. Benevento.	Id. Varese nord.
LEONE Severino, tenente id. Benevento.	Id. Varese nord.
[illegible] Vincenzo Mario, id. id. deposito [illegible].	Id. [illegible] Brescia.
[illegible] Pietro, [illegible] Ivrea.	Id. Milano ovest.
[illegible] Ivrea.	Id. Livorno.
[illegible], tenente id. Alessandria, id. Tortona.	Id. [illegible].
[illegible], id. id. Milano, id. 5 alpini.	Id. 5 alpini.
[illegible] Cesare, sottotenente id. Torino, id. Ivrea.	Id. Torino est.
FRANCHINA Paolo, capitano id. Siracusa, id. [illegible].	Id. [illegible].
[illegible], sottotenente distretto Potenza	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Potenza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, con decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917 e con anzianità 15 giugno 1917.

BOTTA Camillo, reggimento Genova cavalleria.
BRIANTE Edoardo, id. lancieri di Montebello.
DI PIETRO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
LEONZIO Giuseppe, id. id. Brescia.
ORASI Ugo, reggimento lancieri di Aosta.
PIRONTI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
RIZZARDI Antonio, reggimento cavalleggeri Milano.

GUADAGNI Luigi, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Firenze. — Trasferito deposito cavalleggeri di Treviso.

QUESTA Felice, militare, distretto Genova, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante Lenoinotti Ambrogio.

E' assegnato al 1 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

PATERNO' Achille, militare, distretto Palermo, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante Rizzio Carlo.

E' assegnato al 2 pesante campale, al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

BIANCHI Emilio, tenente artiglieria 10 fortezza. — Trasferito 19 campagna.
RICCIARDI Carlo, sottotenente id. 2 id. — Id. 8 fortezza.
GAGLIARDI OLIVIERI Umberto, id. 10 id. — Id. 5 id.
GARBELLIN Aldo, id., 21 campagna (4ª compagnia automobilisti). — Id. 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BETTI Giulio, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DE ANNA Roberto, corpo aeronautico.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 25 novembre 1917:

ZUCCHI Giacomo, 1 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

CANNATA Vincenzo, 2 genio.
TANDURA Giovanni, 6 genio.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918 ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918.

Essi dovranno essere al più presto avviati ad un reparto mobilitato della rispettiva specialità:

FORLANI Ariberto, distretto Ferrara.	2 genio. Seguirà nel ruolo il pari grado BERTAGNOLIO Paolo.

MARIANI [illegible], distretto Milano.	2 genio.
[illegible]	Seguito nel ruolo di pari grado BRASSA[illegible] Carlo [illegible]

I seguenti [illegible] sono richiamati [illegible] in senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918 alla di-[illegible]

NEGRI [illegible]	[illegible] Alessandria.
CASTIGLIA [illegible], id. Caserta, [illegible] zona di guerra.	Comando [illegible]
BANDINI [illegible], id. Pistoia, id.	Id. id.
AMBROSINO Francesco, id. Nola, id.	Id. id.
[illegible] Ippolito, id. Treviso, id.	Id. id.
MORGHI [illegible], id. Ravenna, id.	Id. id.
[illegible], id.	Id. id.
[illegible], id.	Id. id.
[illegible], id. Ascoli Piceno, id.	Id. id.
DE CAPUA Francesco Paolo, id. Nola, id.	Id. id.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 21 gennaio 1918, giorno d'imbarco a Livorno:

GHILETTINI [illegible], distretto Alessandria.	CALIGNARA Arcangelo, distretto Bari.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, hanno diritto al fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1915.

[illegible] Attilio, capitano 2 [illegible]	Promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.
SCARAVAGLIO [illegible], id. 9 [illegible], distretto Milano.	Già promosso tenente per merito di guerra e confermato tale, con decreto luogotenenziale 20 aprile 1916.

[illegible] Riccardo, sottotenente di complemento fanteria, distretto Castrovillari, deposito Bra. — Decorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale [illegible] di guerra di [illegible], in data 14 dicembre 1917.

[illegible], id., id. Roma. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 21 febbraio 1918 del tribunale militare speciale di corpo d'armata.

[illegible] Alfredo, id. id. [illegible], id. Ravenna. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 27 novembre 1917 del tribunale militare di [illegible].

DE GAETANO Adolfo, id. id., deposito Messina. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data [illegible] dicembre 1917 del tribunale militare territoriale di Firenze.

TOMMASI [illegible], id. id., id. [illegible]. — Id. nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 4 febbraio 1918 del tribunale di guerra di [illegible].

CAMPAGNA [illegible], aspirante ufficiale [illegible], id. [illegible]. — Id. nella perdita del grado con sentenza in data 10 settembre 1917 del tribunale militare speciale territoriale.

VISCONTI Enrico, id., id., id. Brescia. — Id. nella perdita del grado con sentenza in data 13 ottobre 1917 del tribunale militare speciale di corpo d'armata.

CASTELLANA Antonio, aspirante ufficiale, [illegible] — [illegible] grado [illegible] 11 novembre 1917, del tribunale militare speciale di [illegible].

SOLENNI Giulio, sottotenente artiglieria, 26 compagnia, distretto Firenze. — [illegible] in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data [illegible] dicembre 1917.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva cui appartiene.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

DALNI Giulio, sottotenente carabinieri reali, distretto Treviso, legione Verona. — Promosso tenente con anzianità 20 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

VILLANO Luigi, id. id., id. Napoli, id. Napoli. — Id. tenente con anzianità 31 marzo 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente Ossizzolo [illegible].

D'ERRICO Domenico, id. id., id. Caserta, id. Napoli. — Id. tenente con anzianità 22 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente Malaspina Serafino.

ACERBI Libero, maggiore fanteria (Milano), distretto Varese. — Promosso tenente colonnello a scelta con anzianità 31 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello Moretti cav. [illegible].

LOMBARDI Mario, capitano fanteria (Torino), distretto Ivrea. — Promosso maggiore con anzianità [illegible] maggio 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore Carrara Lino.

ROSSO Salvatore, sottotenente fanteria (Siracusa), distretto Reggio Calabria. — Promosso tenente con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore per merito eccezionale con anzianità 14 marzo 1918, in applicazione dell'art. 12 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile [illegible]

SALIBRA Vincenzo, capitano (Siracusa), distretto Siracusa.	Promosso maggiore
MARVEZZI Luigi, tenente (Vicenza) 7 alpini.	Id. capitano

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'[illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 14 dicembre 1916.

FRATTULILLO Antonio, (Napoli), [illegible] gna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
GIUDICE Fausto, (Napoli), id. Nola	Id. id. id. Savio Guglielmo
SALVI Cino, (Milano), id. Varese	Id. id. id. [illegible] Biagio.
BARBARO Mariano, (Napoli), id. Campagna	Id. id. id. Ferro Giuseppe.
FONTEVIA [illegible] (Varese) id. [illegible]	[illegible]

[illegible] (Napoli), distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente VACCARO [illegible]
[illegible] (Mantova), id. Varese.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo
GIRARDI Giuseppe, (Varese), id. Varese. GRIMALDI Mariano, (Napoli), id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIGLANTI Pietro
SERGIO Pasquale, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MORETTI [illegible]
[illegible]BERI [illegible], (Girgenti), id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Antonino, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. BUTERA Napoleone

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 dicembre 1916:

FABBRI Alberto, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo
MANGANO Placido, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. BAZZI [illegible] Arrigo

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917:

CAPARRINI Luigi, (Pistoia), distretto Pistoia.	Precederà nel ruolo [illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917:

[illegible] Nicola, (Napoli), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Agostino

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 21 gennaio 1917:

[illegible] Pietro, (Chieti), distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
PALAZZOLO Gaetano, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. BOCCANERA Tullo
[illegible] Carmelo, (Catania), id. Caltanissetta.	Id. id. id. MORASCHI Enea
[illegible] Alberto, (Napoli), id. Foggia.	Id. id. id. [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 febbraio 1917:

[illegible] Giovanni Battista, (Vicenza), distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible] Domenico, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. [illegible]
GERACI Gaetano, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. [illegible] Arturo
[illegible], id. Foggia.	Id. id. id. [illegible]
FRANCESE Umberto, (Napoli), id. Salerno.	Id. id. id. ACAMPORA Francesco
PAPA Michele, (Reggio Calabria), id. Potenza.	Id. id. id. [illegible]
GIUDICI Augusto, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. [illegible]
LANDONI Emilio, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. [illegible] Federico
[illegible] Carlo, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Carlo, (Brescia), distretto Brescia.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Vittorio, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Giuseppe, [illegible] Messina.	Id. id. id. COSTANZO [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 marzo 1917:

[illegible] Domenico, (Napoli), distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO [illegible]
[illegible] Ferdinando, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Francesco, [illegible] id. Castrovillari.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
[illegible] (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Emilio, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Ezio, (Napoli), id. [illegible]	Id. id. id. CAPI Ascanio
ANZALONE [illegible], (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. [illegible] Ruggero
[illegible]	Id. id. id. [illegible] Mario [illegible]
[illegible] (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BALDAZZI Eugenio

[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible] Siracusa	Id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. [illegible]
[illegible] (Siena), id. Siena	Id. id. id. GASPERINI [illegible]
[illegible]	Id. id. [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 aprile 1917:

[illegible], distretto Ivrea	Seguirà nel ruolo il tenente GALLONE Domenico
[illegible] (Ivrea), id. Ivrea	Id. id. id. PIANTO Giovanni Battista.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Francesco, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id. [illegible] Michele.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Agostino, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. [illegible] Alberto.
[illegible] Alessandro, (Cuneo), id. Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Pietro.
[illegible] (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. BONANNI Ferdinando.
[illegible] Antonio, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
[illegible] Salvatore, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. MAZZARELLA Andrea.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Pasquale, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible] Gilberto.
[illegible] Angelo, (Cuneo), id. Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 31 maggio 1917:

[illegible] (Cagliari), distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible] Francesco, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible] Antonio.
[illegible] Vincenzo, (Napoli), id. Caltanissetta.	Id. id. id. [illegible] Salvatore.
[illegible] Gaetano, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. ARMINIO [illegible]
[illegible] (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Claudio, (Teramo), id. Teramo.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Cesare, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] (Siena), id. Siena.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Francesco, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. [illegible]

[illegible] ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. [illegible] 20 novembre 1916, n. [illegible], con le anzianità sottoindicate e con decorrenza [illegible] dal 1° del mese successivo la data dell'anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 giugno 1917:

[illegible] (Foggia), [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.
[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] [illegible] PAGANI [illegible]
[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
[illegible] [illegible] Italo, (Lucca), id. Lucca. [illegible]	[illegible] Id. id. id. [illegible] Id. id. id. [illegible]

Sottotenenti, promossi tenenti, con anzianità 25 luglio 1917:

[illegible], distretto [illegible].	Segue [illegible]
COSTA Paolo di Roberto, (Milano), 25 art. [illegible] ([illegible] mobilitazione Torino).	Id. id. id. COMELLI [illegible]
PILORINI Giuseppe, (Piacenza) [illegible] (id. id. Roma).	Id. id. id. [illegible] Vittorio
SALSANO Luigi (Salerno), distretto Salerno.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible] Francesco
SANTINI Teodorico, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 30 agosto 1917:

[illegible] (Napoli), distretto Napoli.	Segue nel ruolo il tenente [illegible]

Capitano promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917:

CONRADO [illegible] (Verona), distr. id. Verona.	Segue nel ruolo il maggiore [illegible] Giuseppe

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 4 ottobre 1917:

VILLA [illegible] (Napoli), distretto Napoli.	Segue nel ruolo il tenente [illegible]

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 7 ottobre 1918:

[illegible]	[illegible]
MAL[illegible]	[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 21 ottobre 1917:

BONI [illegible], (Pavia), distretto Milano.	Segue [illegible]

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1917:

FRANCO [illegible] (Venezia), distretto Venezia.	Segue nel ruolo il capitano [illegible]
LANZILLO Agostino, (Benevento) id. Spoleto.	Id. id. id. ROMANO [illegible]
PAVESI Antonio (Torino) id. Casale.	Id. id. id. [illegible]
FERRARI Fabio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. Rossi Giuseppe
CORSI Pasquale, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
MOSSO Pietro, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. CRESPI Carlo
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] (Reggio Calabria) id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
MONASTERO Cesare, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Giovanni, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
PACE Giacomo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Antonio
PALERMO Agostino (Palermo) id. [illegible]	Id. id. id. Russo [illegible]
[illegible] Domenico, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. De Rosa [illegible]
[illegible] Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Alfio, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. [illegible] Carlo
[illegible] (Novara) id. Novara. [illegible] (Potenza) id. Potenza.	Segue [illegible]
GALLO Umberto (Siena), id. Siena.	Segue nel ruolo il [illegible]
FONTANA Pietro ([illegible]) id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] (Novara) id. Novara.	Id. id. id. [illegible]

LAMI Giuseppe, (Lucca), id. [illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano Ros[illegible]
[illegible]ANNA [illegible]	Id. id. id. Gras Primo
CENTAZZO [illegible] Giacomo, (Sacile), id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Gedeon
SOLETTO Vittorio, (Roma), id. Roma	Id. id. id. Massara [illegible]
PERETTI Antonio, (Milano), id. Milano	Id. id. id. Cirilli [illegible]
[illegible]AMINA [illegible]	Id. id. id. Salzana Giuseppe
BACCHETTA Giovanni [illegible]	Id. id. id. Montemurro [illegible]
DE PANFILIS Cirino, (Roma), id. Spoleto	Id. id. id. Manna Giuseppe [illegible]
BAGGI Giovanni, (Salerno), id. Salerno	Id. id. id. Colini Arturo
[illegible]ANDRIA Giovanni, (Casale), id. Casale	Id. id. id. Zecchi Silvio

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 1° novembre 1917

VOLPI Mario, (Varese), distretto Monza	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità 16 novembre 1918:

[illegible]ANO Luigi, (Salerno), distretto Salerno	Seguirà nel ruolo il capitano DI GAETANO Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 4 dicembre 1917:

FUSI Francesco, (Siena), distretto Siena	Seguirà nel ruolo il tenente BAGGERA Salvatore
CASTORINA Mario, (Catania), id. Catania	Id. id. id. PIER[illegible] [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 16 dicembre 1917:

ANGELINI Giacomo, (Milano), distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente RIMOLDI Guido

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 25 dicembre 1917

[illegible]	[illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 gennaio 1918

[illegible]AGOSTIN[illegible] Umberto, (Genova), distretto Genova	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZI Alessio
STEFANI [illegible], (Forlì), id. Roma.	Id. id. id. GENOVESI Cesare
TRANQUILLO Tommaso, (Savona), id. Voghera	Id. id. id. MARANA Angelo
BONFIGLIOLI Luigi, (Rovigo), id. Torino.	Id. id. id. GOLDER Giovanni
CAPPELLI Paolo, ([illegible]), id. Torino GUADAGNINI Antonio, (Venezia), id. Venezia	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] STEFANO Eduardo
[illegible] Santo Bartolomeo, ([illegible]), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] DI CAMBIANO [illegible].
FERRO Virgilio, (Verona), id. Verona BALDISSERA [illegible], (Sacile), id. Sacile MANGILI Francesco, (Milano), id. Milano FONDILLA Silvestro, (Lodi), id. Lodi	Seguiranno nel ruolo il tenente ZACCO Rosario.
[illegible] CASSIO Pio, (Genova), distretto Genova VARVELLI Renato, (Ferrara), id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente Grossi Luigi Id. id. id. [illegible] Id. id. id. [illegible]
CAPELLO Emilio, (Genova), id. Genova MERONI Guido, (Mantova), id. Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]ATTUGA Massimo.
CONTELLO Alfredo, (Catanzaro), id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente BONETTI Carlo
LIBERA Ernesto Federico, (Treviso), id. Treviso MANTOVANI [illegible], (Ancona), id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]GIACOMO Domenicangelo
PASETTI Angelo, (Verona), id. Verona RUSCONI Ettore, (Voghera), id. Voghera PORATI Gino, (Milano), id. Milano BIANCHI Gaetano, (Milano), id. Milano	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano Id. id. id. [illegible] Lorenzo Id. id. id. CASATI [illegible] Id. id. id. [illegible]

BARELLI Vincenzo, (Genova), distretto Genova.	[illegible]
INGOLOTTI Paolino, (Massa), id. Siena.	
MINOZZO Giovanni Battista, (Vicenza), id. Verona.	[illegible]
FENZETTI Biagio, (Siena), id. Siena.	
FORTUNATI Arturo, (Piacenza), id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
BORATTI Vittorio Costantino, (Vercelli), id. Lecco.	Id. id. id. [illegible]
FONTANA [illegible]	[illegible]
CALLO Vincenzo, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
DE MATTIA Nicola, [illegible], id. [illegible]	
LUGARI Romeo, (Ferrara), id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
MARCNOZZI Paolo, (Venezia), id. Bologna.	Id. id. id. [illegible] Francesco.
BORGHI Giuseppe, (Varese), id. Parma.	Id. id. id. [illegible]
FONA [illegible], (Vicenza), id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI [illegible]
ARCANGELI Giorgio, (Pistoia), id. Firenze.	
[illegible], id. Catania.	Id. id. id. MONTI [illegible]
MONTI Augusto, (Varese), id. Varese.	
CAVADINI Luigi, (Como), id. Varese.	
BONAZZOLA Giuseppe, (Varese), id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
BASSI Augusto, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRESCENZA Giuseppe.
MORAZZONI Secondo Giuseppe, (Varese), id. Monza.	
SCARTABELLI Carlo, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente AUGUSTI Virgilio.
MASCERA Ambrogio, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. SCIACCA Isidoro.
DE BARBIERI Achille, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. MEZZINA Nicola.
MARCONI Giovanni, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. ZETTA Giovanni.
PONZETTA Guglielmo, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. CALINI Achille.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 28 febbraio 1916:

GEMETTI Giovanni, (Verona), distretto Verona.

Tenente promosso capitano, con anzianità 4 aprile 1916.

MINOSSO Giuseppe.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 21 dicembre [illegible]

RANIERI Domenico, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
GALLEGRA Alfredo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. [illegible]
GIAMMUSSO Angelo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. DE [illegible]

Con anzianità 21 dicembre [illegible]

CALLOTTI Umberto, (Nola), distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
OLIVA Agostino, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. [illegible]
MAINETTI Dominatore, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. SCAGLOTTI [illegible]
CAMPANELLA Nicolò, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]

Tenenti promossi capitani, con anzianità 25 febbraio 1917.

[illegible] (Siracusa), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]
COSTANZO Taddeo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. RONCA Umberto.
LANDOLFI Emanuele, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. FORASTIERE Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 25 febbraio 1917.

MASSA Pasquale, (Massa), distretto Massa. LANCELLOTTI Paolo, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GOLA Donato.
[illegible] D'A[illegible] Luigi, (Napoli), id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente DIENA Umberto.
MASSARI Giuseppe, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. CAMPURI Giacomo.
CAFFO Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. ARNOLDI Ulisse.
GARUZZI Oreste, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. COLOMBO [illegible]
BARTOLI Nicola, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. COLLAVINI Giovanni.
VALVANO Alessandro, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. D'AMBROSIO Vincenzo.
RONCA Mario, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. PANTALEI Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 25 marzo 1917

ROMANO Leonardo, (Salerno), distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRINI Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917

[illegible] Luigi, (Livorno), distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Giovanni.

Con anzianità 31 maggio 1917:

MASSA Giovanni Battista, (Genova), distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente LA[illegible] Enzo.
PAVIA Arturo Giacomo, sottotenente fanteria (Livorno), distretto Livorno.	Promosso tenente con anzianità 14 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1642 e con decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente VELEZ CORRALES Giuseppe Giovanni.

I seguenti militari, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1642, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1º del mese successivo della data di anzianità loro conferita:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 giugno 1917:

[illegible]DANO Alfredo, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCA Salvatore.
[illegible] (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. BRUNO Riccardo.
DI PIETRO Ignazio, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. DA MOLIN Domenico.
MAIELLO Giovanni, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. MORONI Felice.
[illegible] Armando, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Michele, (Ivrea), id. Ivrea. BELTRAMI Giuseppe, (Pesaro), id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCHI Giuseppe.
COCO Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BINDA Carlo.
DE VIVO Carlo, (Salerno), id. Salerno.	Id. id. id. [illegible] Antonio.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 26 luglio 1917:

GATTI [illegible], (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 agosto 1917:

TACCHI Giorgio, (Milano), distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] ZORINI Enrico.
CIRASUOLO Antonio, (Napoli), id. Gaeta.	Id. id. id. [illegible] Francesco.
[illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
FONTANA Antonio, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 settembre 1917

DI SIMONE [illegible] (Palermo), [illegible]	Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible]
BASILE Giuseppe Attilio, (Genova), id. Piacenza	Id. id. id. ROSSI Arturo.
PENNISI Salvatore, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. MARCHI [illegible].
TACCONI Paolo, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 30 settembre 1917

[illegible] Domenico, [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
RAUSI Gaetano, (Catania), id. Caltanissetta.	Id. id. id. ROMANI Aldo.
[illegible] Ignazio, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. [illegible] Paolo.
BARBERA Luigi, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. BARAGETTI Luigi.
CASTRACANE DEGLI ANTELMINELLI Guido, (Pesaro), 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Id. id. id. SERAFINI Giuseppe.

Con anzianità 16 ottobre 1917

CONTINI Emilio, (Livorno), 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).	Seguirà nel ruolo il tenente GANNA Cesare.
ARGENTO Giuseppe, (Trapani), distretto Trapani.	Id. id. id. LOFFREDI Luigi.
CONTE Stanislao, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. CLEMENTELLI Michele.
CUNEO Enrico, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. ARCIOLA Gennaro.

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 21 ottobre 1917

VALDONIO Oddovaldo, (Parma), distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente BORTOLASSI Mario.

Con anzianità 28 ottobre 1917

MANZELLA Amadeo, (Catania), distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZOLI [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 1° novembre 1917

VALORI Carlo, (Modena), id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSI Alberto.
BIAGA Luigi, (Milano), distretto Milano.	Id. id. id. MARCHESI Alvise.

Con anzianità 11 novembre 1917

COEN Armando, (Milano), distretto Brescia, (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente SCARANO [illegible]
ACCARDI Giuseppe, (Palermo), id. Cefalù.	Id. id. id. ZANOTTI Ettore.
BUSSI Carlo, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. CIARLELLA Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 16 novembre 1917

BRAMBILLA Carlo, (Cremona), distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il capitano GALEAZZA Carlo.
ZUCCOLIN Marcellino, (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. BORTOLOTTI Ciro.
CASTELLI Carlo, (Como), 2 alpini. CATENACCI [illegible] LASCA Domenico, (Napoli), id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo [illegible]
BONANNO Raffaele, (Palermo), id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano BRUNATTI Roberto.
DAMILANO Gustavo, (Cuneo), id. [illegible]	Id. id. id. MASCIONI Giuseppe.
MARTINA Fernando, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. PIAZZA Giovanni.
GAMBINI Luigi, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. CALERDI Mario.
CILENTO Andrea, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. VESSIA Giorgio.

Con anzianità 22 novembre 1917.

[illegible] (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 25 novembre 1917

CASTELLON Francesco, (Palermo), distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente CARAMELLA [illegible]
AMARICCI Orlando, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. BOTTAGISI Alessandro.
CAPELLANO Giuseppe, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. CAPRICE [illegible]
MAGNELLI Guido, (Roma), id. Roma.	Id. id. RUSONI Arturo.

Con anzianità 4 dicembre 1917.

[illegible], distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 25 dicembre 1917

GIUNTA Alfonso, (Catania), distretto Catania [illegible]	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
BOCCHI Carlo, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo
[illegible], (Bari), id. Bari.	Id. id. id. [illegible]
[illegible], id. Napoli.	Id. id. id. [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
MAGNANI Carlo, (Cremona), 2° artiglieria campagna [illegible]	Id. id. id. [illegible]

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 dicembre 1917.

PISI Francesco, ([illegible]), 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]
DE SABBATA Iacopo, (Pesaro), distretto Pesaro.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo.
LEONARDI Bartolomeo, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. [illegible] Calogero.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 dicembre 1917

[illegible] (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Alessandro.

Con anzianità 12 gennaio 1918.

[illegible] (Perugia), distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
CLEMENTI [illegible] (Roma), id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] MARTIN Paolo, (Roma), [illegible] aviazione [illegible] Severino, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible], (Milano), distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 22 gennaio 1918.

AGRILLI Giorgio, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
PANARA Emilio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
DE MARCHI GHERINI Achille, (Milano), id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]
PRANDO Gino Antonio, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. ROSSI Francesco.
ANTONELLI Umberto, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. DE SANTIS Romolo.
FAZIO Oreste, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 29 gennaio 1918.

[illegible], distretto [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Paolo.

PIANE [illegible] Marsa
MONTANARO Pasquale, [illegible], id. Gaeta
DANIC[illegible] Mario, [illegible]

Precederà nel ruolo il tenente [illegible]
Id. id. id. UBERTI [illegible]
[illegible] id. id. [illegible]

MAGGI Luigi, (Milano), id. Varese
MARINO Roberto Mario, (Siracusa), id. Siracusa

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]

[illegible], id. Brescia.

Seguirà nel ruolo il tenente Cavallo Mario

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 gennaio 1918:

GIULIANI [illegible] (Bari), distretto Barletta,
CARIA Luigi, (Messina), id. Messina

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible]

AURELI Enrico (Parma), id. Reggio Emilia
CERASO Augusto, [illegible]

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]

TESTONI Alberto (Bologna), id. Bologna
RAINI [illegible], id. Lodi
LOCATELLI Mario (Venezia), id. [illegible]

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
Id. id. [illegible]
[illegible]

TACCANI [illegible] (Milano), id. Lodi
[illegible] (Bologna), id. Ravenna

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]

BIANCARDI Carlo, (Lodi), id. Lodi
SAPORITANI [illegible] (Genova), id. Genova

[illegible]

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 6 febbraio 1918:

AMORUSO Michele, (Bari), distretto Bari
POGNISI Livio, (Voghera), id. Voghera

Seguirà nel ruolo il tenente MONTAGNA [illegible]
Id. id. id. [illegible] Eugenio

Con anzianità 18 febbraio 1918:

NAVA Domenico, (Mondovì), distretto Mondovì,
ANTONELLI PA[illegible] Carlo, (Milano), id. Milano
BARBIERI Giuseppe, (Bologna), 3° artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna)
VENTURINI Cesare Carlo (Roma), id. Roma

Seguirà nel ruolo il tenente PIACENTINI [illegible]
Id. id. id. [illegible]
Id. id. id. [illegible] Giacomo
Id. id. id. [illegible] Armando

Con anzianità 20 febbraio 1918

[illegible] (Messina), distretto Messina
LA SPINA [illegible] (Siracusa), id. Siracusa

[illegible]

FILETI Gaetano, (Palermo), id. Palermo
GALLINA Francesco di Giuseppe, id. Genova
FERRARA [illegible]

Seguiranno nel ruolo il tenente CASSETTA [illegible]

Con anzianità 27 febbraio 1918

BARBIERI [illegible]
[illegible], (Cagliari), id. Cagliari
NOLI Pellegrino, (Genova), id. Genova.

[illegible]
MARE[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 28 febbraio 1918

[illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità 28 febbraio 1918.

[illegible]

[illegible]

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 28 febbraio 1915:

MASSARI Natale, (Campobasso), distretto Campobasso FERRANTE Antonio, (Avellino), id. Avellino NEGRELLI Giulio Cesare, (Vercelli), id. Vercelli GABRIELE Gavino, (Novara), id. Novara TREMOLADA [illegible], (Milano), id. Milano	Precederanno nel ruolo il tenente BARBARO Gaspare

Con anzianità 10 marzo 1918:

CANTARELLA Nicola, ([illegible]), distretto [illegible] GRAGES Vittorio Ottavio, (Vercelli), id. Vercelli STEFANELLI Evangelista, (Bologna), id. Bologna [illegible] Ugo Arturo, (Genova), id. Genova [illegible] [illegible], (Genova), id. Genova	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 17 marzo 1918.

SALOTTO Remo, (Padova), distretto Padova
VALLARINO Enrico, (Genova), id. Genova
PORTA Carlo, (Vercelli), id. Vercelli
[illegible], (Genova), id. Genova
BELLASIO Luigi, (Milano), id. Milano
CULANINI Romolo, (Roma), distretto Roma
BANCALARI Giuseppe Enrico, (Genova), id. Genova
FONTANI Eugenio, (Siena), id. Siena
ARCONATI Carlo, (Varese), id. Varese
NEGRA Paolo Giuseppe, (Milano), id. [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 24 marzo 1915:

DALL'ARA Giovanni, (Rovigo), distretto Rovigo.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 668, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916:

BEDINI Mario, (Massa), distretto Massa	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
PEREZ Giovanni, (Palermo), id. Taranto PISTOCCHI Francesco, (Ferrara), id. Ferrara	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Ulderico
CORTESE Carlo, (Napoli), id. Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente BRAMBATI Pietro
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
CAPONETTO Pasquale, (Catania), id. Caltanissetta	Id. id. id. BALDO Luigi Domenico
PALOMBI Carlo, (Roma), id. Spoleto	Id. id. id. SIMONI Luigi
BERTI Guido, (Verona), id. Verona	Id. id. id. [illegible]
BELVEGLIERI Gaetano, (Genova), id. Torino	Id. id. id. [illegible] Oreste Aroldo
GIUSTI Amedeo, (Napoli), id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ARMELLINI Stefano, (Venezia), distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il tenente BRANDI Alfredo
MORANI Fermo Fausto, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. CANEPA Antonio.
AZZALI Lino, (Parma), id. Parma	Id. id. id. CAVINATO Angelo
[illegible] Giovanni, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria	Id. id. id. [illegible]
VITANZA Ignazio, (Palermo), id. Taranto	Id. id. id. LOMBARDI Giuseppe Vittorio.
UGOLINI Carlo, (Forlì), id. Forlì	Id. id. id. [illegible] Mario.

[illegible] del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza [illegible] dal 1° aprile 1917:

Con anzianità 11 maggio 1915:

SORRENTINO Alfonso, ([illegible]), distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente PATERNOSTRO Roberto.
VERGNA SILVIO, ([illegible]), id. [illegible].	Id. id. id. VELARDI Vincenzo.
CASANOVA Oliviero, (Orvieto), id. Frosinone.	Id. id. id. ORLEFS PONARI Filippo.
[illegible] Giuseppe Maria, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. PISU Giovanni.
[illegible] Ettore (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MANFREDUZZI Ruggero.
DI VENUTO Gabriele, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. [illegible] Riccardo.
[illegible]	Id. id. id. CRISCI Daniele.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]
DE TRANI Michele (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. IANNICELLI Pietro.
[illegible]	
CUMA Calogero, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. D'ANGIOLA Domenico.

Con anzianità [illegible] gennaio 1916:

NOVELLI Nicolò, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PATRUCCI Costantino.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

DELEVA Giuseppe, tenente fanteria (Brescia), distretto Brescia, ora tenente di complemento. — L'anzianità nel grado di tenente è retrodatata dal 1° ottobre al 27 luglio 1916, in applicazione dell'art. 36 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1915, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente SAMBUGA Maurizio.

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano dei seguenti tenenti, arma di fanteria, effettuata con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

MAUTERI Luigi, (Novara), distretto Novara	Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.
BOTTEGAL Pietro Fortunato, (Belluno), 7 alpini.	
SQUARZONI Arturo Paolo, (Verona), distretto Verona.	
DE CESARE Mariano (Napoli), id. Campagna.	Id. 16 dicembre 1917.
SAMBUGA Maurizio, (Milano) id. Milano.	
SERROCCHI Annibale (Firenze) id. Venezia.	Id. 17 gennaio 1918.
CITATI Tommaso, (Palermo), id. Cosenza.	Id. [illegible] febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

CITATI Tommaso, (Palermo), distretto Cosenza.	Cosenza.
DE CESARE Mariano, (Napoli), id. Campagna.	Salerno [illegible]
MAUTERI Luigi (Novara), id. Novara N.	Novara N.
BOTTEGAL Pietro Fortunato, (Belluno), 7 alpini.	7 alpini.
SERROCCHI Annibale, (Firenze), distretto Venezia.	Venezia.
SAMBUGA Maurizio, (Milano), id. Milano.	Milano ovest.
SQUARZONI Arturo Paolo, (Verona) id. Verona.	Verona [illegible]
SABATINI Nicodemo, (Palermo), id. Palermo.	Palermo [illegible]

FERRERO Alberto, (Torino), distretto Torino.	Torino id.
MALAGUTI Arnaldo, (Bologna), id. Bologna.	Bologna.
BAJARDI Gaetano, (Teramo), id. Teramo.	Chieti.
ARZENO Giov. Battista, (Genova), id. Genova.	[illegible]
CREDARO Luigi, (Lecco), id. Lecco.	[illegible]
BONETTI Carlo, (Modena), id. Firenze.	[illegible]

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti militari di truppa di milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi [illegible] per il servizio [illegible] reggimento a fianco di ciascuno indicato al deposito del quale si presenterà il mattino del 2[illegible] aprile 1918.

FEDERICI Federico, 16 campagna, distretto Ferrara.	Reggimento lancieri di Aosta.
MAGLIANO Adolfo, 4 genio (T), id. Salerno.	Id. cavalleggeri di Lodi.
BARBATO Cosmo, 4 id. (T), id. Napoli.	Id. id. di Lodi.

TITOLI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto [illegible]. — L'anzianità del [illegible] sottotenente ufficiale di cavalleria è rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente LANTE Lodovico.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918 per imprendervi servizio:

RONATTI Silvio, furiere maggiore reggimento artiglieria a cavallo, distretto Modena.	Reggimento artiglieria a cavallo.
TARABBO Ernesto, sergente, [illegible], id. [illegible].	6 fortezza.
VALLI Ferdinando, id. 4 genio, id. M[illegible].	7 campagna.
CANELLI Umberto, sergente, id. Novara.	5 fortezza.
ZANCHETTA Agostino, id., id. Vicenza.	9 id.
PAGANI Giovanni, id. 7 fortezza, id. Milano.	7 id.
TOFFALI Eusizio, id. 11 campagna, id. Verona.	8 id.
SANGUINETTI Guido, soldato, id. Bologna.	8 id.
MILANO Andrea, sergente 10 campagna, id. Salerno.	3 id.
RANDISI Salvatore, soldato, id. Palermo.	4 id.

ALBERINI Bixio, militare di 3ª categoria, distretto Orvieto, che ha frequentato il corso allievi ufficiali piloti aviatori presso la scuola di Caserta. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale arma d'artiglieria, ed assegnato al 12 campagna (5ª compagnia automobilisti), al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918, per imprendervi servizio.

VILLANI Eugenio, già sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, distretto M[illegible], dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in effettivo nel suo grado ed arma, con anzianità 10 settembre 1916 ed assegnato [illegible], al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 aprile 1918 per [illegible].

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, [illegible] eventuale servizio [illegible] per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SAMAJA Mario, 8 fortezza, distretto Bologna.
DURANTI Ferdinando, 8 id. id. Arezzo.
PIAZZI M[illegible], 8 fortezza, distretto Bologna.

PAOLETTI Adolfo, sottotenente, 3 fortezza, distretto Orvieto.	Rettificato il cognome come appresso: **PAOLELLI** Adolfo.

I seguenti militari di 3ª categoria, che hanno frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 aprile 1918 avvertendo che i medesimi dovranno subito essere inviati ad un reparto operante in zona di guerra.

ROSSI PUCCI Amerigo, distretto Firenze.	7 fortezza. Seguirà nel ruolo il sottotenente RIVA Marco.
DEL VECCHIO Gino, id. Bologna.	5 fortezza. Precederà nel ruolo il sottotenente GRIFFO Vincenzo.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 6.

Al 19 marzo 1916:

FASCIO PAOLO Riccardo, 30 campagna, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPELLI Gio. Battista.
SALIOLA Domenico, 2 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. LIONTI Corrado.

Al 18 maggio 1916:

MAGNI GRIFFI Guido, 2 fortezza, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente BARGAGLI PETRUCCI Pietro.
CASAVOLA Michele, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. LAZZAGO Ettore.

Al 4 giugno 1916:

ALESSANDRINI Igino, 3 fortezza, distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente D'ALESSI Gino.
NOBILI Antonio, reggimento campagna Roma (13), id. Roma.	Id. id. id. VESTURINI Donato.
FERRARI Alfredo, 27 id., id. Lodi.	Id. id. id. PALAZZO Pietro.
CALLAINI Vittorio Emanuele, 9 fortezza, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALIS Giovanni.

Al 17 luglio 1916:

DE FLORA Antonio, 30 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Campagna.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible].

Al 31 agosto 1916:

LOVATI Mario, 2 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCIARELLI Amedeo.

MASCINI Pietro, capitano artiglieria 3 fortezza, distretto Aquila. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 4 marzo 1916.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, artiglieria, sono trasferiti [illegible] col grado e con l'anzianità [illegible], nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma [illegible] in applicazione dell'art. 4 [illegible] 10 giugno 1917, n. 944.

RANNERI Attilio, tenente, 8 fortezza.	Con anzianità 18 maggio [illegible].
RANUZZI Augusto, id. 18 compagnia, distretto [illegible]	Id. 27 luglio 1916.
NEGROTTO CAMBIASO Maria Adriano, id., 1 fortezza, id. Genova.	Id. 21 dicembre 1916.
MAGLIANO Angelo, id. [illegible] compagnia, id. [illegible]	Id. 22 febbraio 1917.
PELOSO Enrico, id. 30 id., id. Palermo.	Id. 25 marzo 1917.
BOSCHI Silvio, id. 5 fortezza.	Id. 28 giugno 1917.
POLIZZI Benedetto, sottotenente, 4 id.	Id. 10 luglio 1917.
GUARIGLIA Mario, tenente, 3 compagnia comandata batterie contraeree, distretto Verona	Id. id.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible] del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible]

Capitano promosso maggiore:

AZZAROLI Andrea, distretto Forlì.	Con anzianità [illegible] gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il maggiore PATTARINO [illegible]

Sottotenente promosso tenente.

CAMPISI Fortunato, distretto Reggio Calabria.	Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente MACERRA Carmelo.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

FERRARI Giuseppe, tenente medico, distretto Bologna. — Trasferito nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 24 gennaio 1918, giorno d'imbarco a Livorno.

PALMIERI Eugenio, tenente farmacista, distretto Catanzaro. — Inscritto tra gli ufficiali del [illegible] proprio distretto.

Determinazione ministeriale 17 aprile 1918

PASQUARIO Carlo, capitano fanteria (Torino), distretto Torino. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.

VICARD Achille, tenente id. (Ferrara), id. Ferrara. — [illegible] per mobilitazione, dal distretto cui è effettivo, ed è inscritto tra gli ufficiali [illegible] del proprio distretto [illegible] a sensi del n. 4 [illegible] istruzioni per l'applicazione del regolamento [illegible] dispense dalle chiamate [illegible]

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo speciale di cui alla circolare, n. 82 del *giornale militare* 1916.

CRIVELLI Vitaliano, capitano 3ª fortezza, di [illegible] Milano.	Promosso tale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.
MORELLI Giuseppe, id. [illegible] Firenze.	Id. tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ALLASON cav. [illegible], tenente colonnello artiglieria in servizio nella costruzioni d'artiglieria Genova, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 2[illegible] luglio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1º agosto 1917.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello VISCARDI cav. Angelo.

Decreto ministeriale 15 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria in congedo provvisorio sono richiamati in servizio temporaneo, con assegni, dalla data e con la destinazione a fianco di ognuno indicate:

MUSSO cav. Antonio, colonnello.	Dal 1º aprile 1918, comandante deposito 37 fanteria.
BACIGALUPI cav. Ignazio, id.	Dal 27 marzo 1918, id. id. 8 alpini.
RUSCONI cav. Giuseppe, tenente colonnello.	Dal 25 marzo 1918, —
BRUNI Vittorio, capitano.	Dal 25 febbraio 1918, —

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

PAIS SERRA cav. Francesco, colonnello fanteria in servizio con gli assegni. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Continua in servizio.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

GAUDIO Ernesto, capitano carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 14 giugno 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado SALA Giovanni.

ARRIGHI Mario, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 17 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado CIOFFI Angelo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

Maggiore promosso tenente colonnello:

GIRIBALDI Fausto.	Con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado DE LAMA Gaetano.

Tenenti promossi capitani:

PERSICO Michele.	Con anzianità 15 novembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Donato.
MARATIS Tommaso.	Con anzianità 18 novembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado ZANELLO Giovanni.
LEONE Giuseppe.	Con anzianità 9 dicembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado GIANNONI Giuseppe.
RUGGIERO Michele. MONACO Aristodemo.	Con anzianità 10 febbraio 1918.

Sottotenente promosso tenente:

GAROLETTI Gaetano.	Con anzianità 31 gennaio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado ORANO Emanuele.

CORDEDDA Angelo, tenente colonnello. — Promosso colonnello con anzianità [illegible] maggio 1917, in applicazione dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible].

Seguirà nel ruolo il pari grado NOVARA Sebastiano.

PEDRAZZI Gaetano, maggiore. — Id. tenente colonnello con anzianità dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 4 primo comma del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1625.

[illegible] Luigi, capitano di fanteria. — Id. maggiore con anzianità 14 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. [illegible], modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale [illegible], n. 1257.

L'anzianità di grado 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti ufficiali [illegible], promossi [illegible] grado [illegible] con decreto luogotenenziale di pari data, è rettificata e portata al 15 luglio 1917:

PANZERA cav. Pietro, maggiore.
GOBELLI Angelo, capitano.
PAOLANELLI Carlo, id.

PATRICOLO Ernesto, tenente. DEL PRATO Domenico, id. DE VITO Andrea, id.	Seguiranno nel ruolo il pari grado B[illegible] Antonino.

GINOCCHIA Pietro, colonnello [illegible] richiamato in servizio per la durata della guerra in applicazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di riserva arma fanteria a datare dal 18 novembre 1917 con anzianità di grado 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado CORDEDDA Angelo.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Il predetto ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello di fanteria che assumerà le funzioni del grado superiore a norma [illegible] di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data a fianco indicata:

PERRONE DI SAN MARTINO [illegible]	Incaricato comando [illegible] reggimento fanteria, a datare dal 19 dicembre 1917.

[illegible] Luigi, capitano fanteria, distretto Trapani. — [illegible] colle stesso [illegible] ritenendosi degli ufficiali di [illegible] terminando [illegible] presso Trapani.

TOMASSOLO Roberto, tenente complemento fanteria, id. Napoli. — Dispensato da ogni servizio [illegible] per infermità [illegible] da cause di servizio.

BEGHE' Luigi, primo capitano fanteria non più ascritto ai ruoli. — Inscritto, a sua domanda, per la durata della guerra [illegible] decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 n. 1404 dal 15 marzo 1918 e con anzianità 23 luglio 1901.

BR[illegible]NI [illegible] — [illegible] militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

FRANCHI Cesare, [illegible] corpo veterinario militare. — Promosso maggiore con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918, in applicazione del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 n. 1652 del decreto luogotenenziale 10 [illegible] luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Decreto ministeriale 7 aprile 1918.

TETTONI cav. Attilio, tenente generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 7 aprile 1918.

Decreto ministeriale 13 aprile 1918.

I seguenti ufficiali sono [illegible] richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

[illegible] [illegible]	Dal [illegible] febbraio 1917 al 30 novembre 1917

ARMA DI FANTERIA.

PANDOLFI cav. [illegible], colonnello.	Dal 31 agosto 1917 al 3 gennaio 1918
IACOMONI cav. [illegible], id.	Dal [illegible] settembre [illegible]
SPEZZALI cav. Vittorio, id.	Dal 23 febbraio al 28 marzo 1918
[illegible]ONA cav. Gustavo, tenente colonnello.	Dal 20 settembre 1917 al 27 gennaio 1918
CORNACCHIA cav. Giuseppe, id. id.	Dal 12 maggio 1915 al 4 febbraio 1917
[illegible] cav. [illegible]	Dal 24 [illegible] al [illegible] 1918
MANZONI Francesco, id. id.	Dal 23 id. al 17 marzo 1918
BIANCHI T[illegible], id.	Dal 29 aprile 1917 al 2 febbraio 1918
ROMANO Edoardo, id. id.	Dal 24 febbraio al 8 marzo 1918
[illegible]OCCA Callisto, maggiore.	Dal 2[illegible] maggio 1915 al 9 febbraio 1918
BONI [illegible], id.	Dal 30 aprile 1917 al 20 gennaio 1918
CANE Oddone, id.	Dal 25 dicembre 1917 al 7 febbraio 1918
LODI Achille, id.	Dal 18 agosto 1917 al 24 gennaio 1918
ADAMO Eugenio, id.	Dal 30 novembre 1917 al 26 febbraio 1918
SALVATI [illegible], primo capitano	Dal 10 maggio al 31 dicembre 1917
PUZZOLI Antonio, capitano	Dal 24 febbraio al 11 marzo 1918

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

PANINI cav. Vittorio, colonnello.	Dal [illegible] febbraio al 7 aprile 1918
BRANDOLINI cav. Angelo, tenente colonnello	Dal 7 agosto 1917 al 7 gennaio 1918

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

G[illegible] [illegible]	Dal 7 maggio [illegible]

ARMA DI FANTERIA.

NASTASI cav. Vincenzo, colonnello	Dal 1° [illegible] 1917.
ALBONICO cav. Piero, id.	Dal 26 febbraio 1918.
BAROSCHI cav. Pompeo, id.	Dal 13 marzo 1918.
FERRARI cav. Giuseppe, id.	Dal 15 id.
[illegible] cav. [illegible], id.	Dal 25 id.
CORSI GALLETTI cav. Cesare, id.	Dal 27 id.
BIANCHI cav. [illegible], tenente colonnello.	Dal 1° febbraio 1918.
[illegible] Ezio, maggiore.	Dal 2 marzo 1918.
BONI Carlo, id.	Dal 16 id.
DI MAURO [illegible], id.	Dal 1° id.
GATTI Giuseppe, id.	Dal 4 id.
[illegible] Francesco, id.	Dal 23 febbraio 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

[illegible]	Dal 26 febbraio 1918.
[illegible] Giorgio, id.	Dal 24 id.
[illegible] Goffredo, id.	Dal 6 marzo 1918.

Decreto ministeriale 13 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di riserva già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DI FANTERIA.

NASTASI cav. Vincenzo, colonnello.	Dal 13 ottobre 1918.
[illegible] cav. Cesare, id.	Dal 6 marzo 1918.
OTTINI cav. Balbo, id.	Dal 20 id.
[illegible] cav. [illegible], tenente colonnello.	Dal [illegible] dicembre 1917.
TOMMASINI cav. Pasquale, id.	Dal 12 marzo 1918.
TERRA' cav. Francesco, id.	Dal 21 febbraio 1918.
[illegible] Giuseppe, maggiore.	Dal [illegible] dicembre 1917.
[illegible] Ettore, id.	Dal [illegible] marzo 1918.
DI NOLA Gennaro, primo capitano.	Dal 20 gennaio 1918.

Decreto ministeriale 14 aprile 1918.

[illegible] Luigi, primo capitano fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 15 marzo 1918.

I seguenti colonnelli d'artiglieria, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalle date e presso i corpi per ciascuno indicati:

MAZZA cav. Lorenzo.	Dal [illegible] ottobre 1917. Commissariato [illegible] spedizione corpo [illegible].
[illegible] cav. Luigi.	Dal 2 febbraio 1918. — Id. id. Ministero marina.

[illegible] cav. [illegible] tenente colonnello corpo veterinario militare, distretto Ascoli Piceno. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo dal 30 aprile 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 11 aprile 1918

SANTORO Giovanni, già sottotenente di complemento [illegible] distretto di Reggio Calabria. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, [illegible] assegnato deposito Reggio Calabria (20° [illegible]), al quale si presenterà il mattino del [illegible] aprile 1918.

PAULUCCI Massimiliano, sottotenente complemento artiglieria già [illegible] milizia territoriale. — Id. in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima di cessazione del servizio stesso [illegible] fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 aprile 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CLARIS [illegible], maresciallo fanteria.
BERTONCELLO Giuseppe, id. alpini.
PLINI Quinto, id. artiglieria.
ZUPPIROLI Umberto, sergente maggiore fanteria.
SECCO Pietro, id. id. id.
NAPESSI Giuseppe, id. id. id.
CAPOBIANCO Vincenzo, id. id. id.
CAPINI Paolo, id. id. id.
RINALDIERI Biagio, id. id. id.
MONDINI Tommaso, id. id. bersaglieri.
PALMA Gino, id. id. artiglieria.
PASERO Prospero, id. id. id.
MANCINI Valentino, id. id. id.
SACCOMAN [illegible], sergente fanteria.
TRABUCCHI [illegible]
SIERI Giovanni Battista, id. id.
CUETO Vincenzo, id. id.
BIANCHI Giuseppe, sergente fanteria.
GENZANA Giacomo, id. id.
ROSSI Pietro, id. id.
BENINI Adolfo, [illegible]
ZANCHETTA Giovanni, id. id.
GIANNANTONI Giovanni, id. id.
GALATI Rocco, id. id.
CASTORI Carlo, id. id.
MISSAGLIA Carlo, id. bersaglieri.
DE CRUCCIATI Ferruccio, id. id.
SALCI Giovanni, id. id.
DIANA Lorenzo, id. alpini.
DE BERNARDIN Giovanni Battista, id. id.
CANNAVARI Luigi, id. id.
COLANTONIO Romeo, id.
POZZOLI Luigi, caporal maggiore fanteria.
ALLEGRI Giacomo, caporale id.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

RUDEL Gustavo, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori.

RASPONE Giovanni, fanteria.
LUCCARDI Vittorio, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

FACCIN Guido, fanteria.
CARDASCINI Ivo, fanteria.

Caporale promosso sergente:

ZACCHERA Carlo, genio.

DEFUNTI.

MALVANI cav. Cesare, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Morto a Bagni di Lucca (Lucca), il 25 gennaio 1918.
RAMIRES cav. Giuseppe, ragioniere capo d'artiglieria di 1ª classe, polverificio Liri.	Id. a Roma il 10 febbraio 1918.
AVELLA Francesco Paolo, applicato [illegible] fonderia.	Id. a Trapani, il 12 marzo 1918.
CUTOLO Salvatore, id. d'ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma il 14 id.
FRANCESCHI cav. Italo, maggiore generale riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 15 id.
[illegible]ELLINAZZO Filiberto, applicato laboratorio pirotecnico Bologna.	Id. a Bologna il 20 id.

RETTIFICAZIONI

Disp. 104ª, anno 1916, pag. 6370. — GUERRINI Callero, 12 compagnia, leggasi: GUERRIERI Callero, 13 compagnia.

Id. 18ª, id. 1917, » 1825. — Ove si legge: L'anzianità relativa ecc. ecc. con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, leggasi: L'anzianità relativa ecc. ecc. con anzianità assoluta 1° gennaio 1916.

Id. 19ª, id. 1917, » 1140. — GAY Ernesto, invece di: Napoli sud, leggasi: Trapani.

Id. 71ª, id. 1917, » 5901. — ROSSI Giuseppe, invece di: 3 montagna, leggasi: 1 pesante campale.

Id. 71ª, id. 1917, » 5902. — ROSSI Giuseppe, invece di: 1 pesante campale, leggasi: 3 montagna.

Id. 81ª, id. 1917, » 6736. — NESI Giuseppe, invece di: (Roma) id. Roma, leggasi: (Palermo) id. Trapani.

Id. 84ª, id. 1917, » 6925. — PANAYOTIDÈS Giorgio, invece di: anzianità 3 ottobre 1917, leggasi: anzianità 30 settembre 1917.

Id. 90ª, id. 1917, » [illegible]. — INSERRA Giovanni, leggasi: INSERRA Sebastiano.

Id. 1ª, id. 1918, » 5. — CALOSI cav. Luigi, invece di: seguito ecc. SIROLLI cav. Federico, leggasi: seguito ecc. CORTESE cav. Luigi.

Id. 1ª, id. 1918, » 10.
- GRISI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi, leggasi: GRASSI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi.
- BEZZICHERI Guido, invece di: seguito ecc. GRISI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi, leggasi: seguito ecc. GRASSI ROTOLI DELLA PIÈ Dionigi.

Id. 1ª, id. 1918, » 14.
- GALLESI cav. Luigi, invece di: con anzianità 24 febbraio 1916, leggasi: con anzianità 31 agosto 1916, ed invece di: avrebbe seguito ecc. SIROLLI cav. Federico, leggasi: avrebbe seguito ecc., CORTESE cav. Luigi.
- BIANCHESSI cav. Gilberto, invece di: con anzianità 15 febbraio 1916, leggasi: con anzianità 31 agosto 1916.

Id. 7ª, id. 1918, » 447. — VIECELLI Luciano, id. 4 aprile. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1918, » 447. — CAPPELLO Tommaso, leggasi: CAPPELLA Tommaso.

Id. 7ª, id. 1918, » 447. — CURSO Cataldo, leggasi: CURTO Cataldo.

Id. 7ª, id. 1918, » 447. — GIUDICI Paolo, leggasi: GIUDICE Paolo.

Id. 7ª, id. 1918, » 448.
- ZAMBONI Ugo, leggasi: ZANIBONI Ugo.
- PIETTI Ugo, leggasi: PIATTI Ugo.

Id. 7ª, id. 1918, » 448. — DE ANGELIS Antonio, leggasi: DE ANGELI Antonio.

Dispensa 7ª, anno 1918, pag. 650,
ANTONNA Alessandro, leggasi ANGEANNI Alessandro,
CANCINO Ottavio, leggasi CALCINO Ottavio,
COSCE Giacomo, leggasi [illegible] Giacomo,
FANNI Cesare, leggasi FAUNI Cesare,
CARBONE Pietro, leggasi CARLONE Pietro,
BRUNA Carlo, leggasi BRUNO Carlo,
ROSSI [illegible], invece di: [illegible] Parma-sud-est, leggasi id. [illegible]-est.

Id. 7ª, id. 1918, » 651. — CIAFRUTTA Ugo, leggasi CIARLETTA Ugo.

Id. 8ª, id. 1918, » 657. GUARGELLA Luigi, TANZARELLA Umberto — Invece di: Id. id. id. GUENZI Riccardo, leggasi: Seguiranno id. id. dal tenente PICANO Cesare.

Id. 8ª, id. 1918, » 658. — Invece di: Id. id. id. ENRIQUEZ Luigi, leggasi id. id. id. ENRIQUEZ Luigi.
Id. 9ª, id. 1918, » 688. — GIANNULLI Pasquale, leggasi GIANNUZZI Pasquale.
Id. 9ª, id. 1918, » 702. — TAVIANO Francesco, invece di: R. corpo truppe coloniali Eritrea, leggasi 87 fanteria.
CRESTANELLO [illegible], invece di: deposito Parma, leggasi R. corpo truppe coloniali Somalia (in disposizione Ministero colonie).
Id. 11ª, id. 1918, » 1381. — ANGELOTTI Romolo, invece di: Seguirà nel ruolo il tenente GUENZI Giovanni, leggasi: Seguirà nel ruolo il tenente COSTANZELLI Vincenzo.
Id. 18ª, id. 1918, » 1433. — PIANORI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 20ª, id. 1918, » 1468. — VIOLA Ettore, invece di: deposito fanteria Brescia, leggasi: deposito fanteria Torino ovest.
Id. 21ª, id. 1918, » 1468. — RUGARDI Mario, leggasi RUGARLI Mario.
Id. 21ª, id. 1918, » 1491. — SISTO Salvatore, invece di: deposito Forlì, leggasi 25 fanteria.
Id. 21ª, id. 1918, » 1500. — VITTORI Arturo, invece di: 10 fortezza, leggasi 10 campagna.
Id. 21ª, id. 1918, » 1504. — DE SANTIS Augusto, invece di: 10 fortezza (compagnia [illegible] della provincia Verona), leggasi 25 campagna ([illegible]).
Id. 21ª, id. 1918, » 1525. — LEONZI Luigi, invece di: distretto Siracusa, leggasi distretto Lecce.
Id. 22ª, id. 1918, » 1534. — SANJUSTI Giovanni, leggasi SANJUST Giovanni.

Id. 22ª, id. 1918, » 1555.
DI GIOVANNI Stefano, leggasi DE GIOVANNI Stefano.
LUCIONI Ercole, leggasi LUCCONI Ercole.
MUZZI Vincenzo, leggasi MUZI Vincenzo.

Id. 23ª, id. 1918, » 1556. — CANTORE Antonino, leggasi CANTONE Antonino.
Id. 23ª, id. 1918, » 1578. — TAVERNITI Achille, invece di: Napoli nord-est (23), leggasi Napoli nord.
Id. 23ª, id. 1918, » 1600. — BALSAMO Luigi, invece di: Cremona (36), leggasi Ancona (93).
Id. 23ª, id. 1918, » 1654. — CORDAMI Angelo, leggasi CORDANI Angelo.

Id. 23ª, id. 1918, » 1666.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, invece di: Seguirà, ecc. CHITTI cav. Enrico, leggasi: Seguirà, ecc. CHITTI cav. Enrico.
CROCCO cav. Alberto, invece di: In aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ecc., leggasi: In aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ecc.

Id. 23ª, id. 1918, » 1669. — ZUCCARINI Tullio, invece di: 83 fanteria, leggasi deposito 82 fanteria.
Id. 24ª, id. 1918, » 1670. — GILETTA Alberto, invece di: R. corpo truppe coloniali Eritrea, leggasi: R. corpo truppe coloniali Libia.
Id. 25ª, id. 1918, » 1697. — TIGLIACOZZO Leo, leggasi TAGLIACOZZO Leo.
Id. 25ª, id. 1918, » 1699. — RIGAMONTI Carlo, invece di: distretto Lecco, leggasi distretto Novara.
Id. 25ª, id. 1918, » 1764. — NOTAJARTOLO Leopoldo, leggasi NOTARBARTOLO Leopoldo.

Id. pag. 257, anno 1918, pag. 1785. — *Ove si legge*: I seguenti ufficiali sono promossi al grado di [illegible], *leggasi*: I seguenti [illegible] d[illegible] [illegible] [illegible] perito.

Id. 258, id. 1918, » 1794. — PAVONI Marcello, *dopo le parole*: nominato sottotenente, ecc. *aggiungasi*: Con anzianità 10 marzo 1918.

Id. 258, id. 1918, » 1796. — EO Pasquale, *leggasi*: LEO Pasquale.

Id. 258, id. 1918, » 1816. — BATTAZZI Luigi, *leggasi*: BOTTAZZI Luigi.

Id. 258, id. 1918, » 1831. { In testa alla pagina *aggiungasi*: Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.
{ BERTONE Emilio, *leggasi*: BERTONI Emilio.

Id. 258, id. 1918, » 1837. — LESSONA cav. Ettore, *invece di*: 10001 massimi, *leggasi*: Limiti [illegible]

Id. 258, id. 1918, » 1838. — ALLOSON [illegible], *leggasi*: ALLASON [illegible].

Id. 258, id. 1918, » 1844. — MAINONE D'INTIGNANO conte Luigi, *invece di*: (R. decreto 2 luglio 1895) *leggasi*: (R. decreto 12 luglio 1896).

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,00

(33[illegible]) Roma, 1912 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 28ª 1918 26 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918,

Decreto del Comando Supremo 27 novembre 1917:

CARUSO cav. Giovanni 13 fanteria	Con anzianità 22 agosto 1917.

Decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918:

[illegible] cav. Antonio deposito fanteria Firenze	Con anzianità 23 agosto 1917.
TESSITORE cav. Vincenzo, id. 6 alpini.	Id. 19 dicembre 1917.
ARMANI cav. Armando, 7 alpini, comandato comando mobilitato.	Id. 4 gennaio 1918.

Capitano di fanteria promosso maggiore, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

BASILE Carlo, deposito 8 alpini	Con anzianità 25 novembre 1917

Tenenti di fanteria promossi capitani, previa revoca del decreto luogotenenziale 24 marzo 1918 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano, di anzianità e col diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918

FAZIO Antonino, deposito fanteria Novara	Con anzianità 25 maggio 1917 Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VETTORI [illegible]
BRUNO Agostino, id. id. Massa.	Con anzianità 10 agosto 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Maggiorino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918,

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, e con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

VASELLI Vincenzo, distretto Chieti, deposito Ferrara	Trasferito di ruolo col 27 dicembre 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 27 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABELLI MONTI Attilio.

[illegible] A[illegible], distretto Ferrara, deposito Ferrara	Trasferito di ruolo dal 16 novembre 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito bersaglieri Savona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORAZZI Alberto.
SAGRAMOSO Alessandro, 6 alpini	Trasferito di ruolo dal 16 novembre 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 6 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado A[illegible] Carlo.
PAM[illegible] Ambrogio, distretto [illegible], deposito Palermo C.	Trasferito di ruolo dal 24 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 6 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RIENZI UMBERTO.
EMILIO Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Trasferito di ruolo dal 30 novembre 1917 con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito bersaglieri Savona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTARINI Rosario.
GRANDE Antonio, id. Parma, id. Parma [illegible]	Trasferito di ruolo dal 18 novembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito [illegible]. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOSI DAVIDE.
BARONIS [illegible], id. Casale, id. Caserta	Trasferito di ruolo dal 29 ottobre 1917 con anzianità 25 maggio 1917 e destinato comando mobilitato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Augusto.
BRUSCHI Giuseppe, deposito Savona	Trasferito di ruolo dal 10 novembre 1917 con anzianità 17 maggio 1917 e destinato deposito bersaglieri Savona.
MARTINOIA Ferdinando, id. Alessandria, id. A[illegible]	Trasferito di ruolo dal 17 dicembre 1917, con anzianità 1 luglio 1917 e destinato 78 fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 6 ottobre, 9 dicembre 1915 e 30 novembre 1916 relativi alla promozione a capitano di complemento, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

[illegible] Giovanni, distretto Messina, deposito Cosenza	Trasferito di ruolo dall'8 ottobre 1917 con anzianità 28 febbraio 1915 e destinato comando mobilitato. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente BENDINI [illegible]. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 8 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
BOTTESINI Luigi, id. Cosenza, id. Cosenza	Trasferito di ruolo dal 7 ottobre 1917 con anzianità 28 febbraio 1915 e destinato comando mobilitato. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente BENDINI [illegible]. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

COCCHINI Sergio, distretto Perugia, deposito fanteria.	Trasferito di ruolo dal 3 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 18 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente AMATI Carlo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMATI Carlo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nei ruoli degli effettivi con l'anzianità sottoindicate, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. del *giornale militare* 1916.

MAZZARA Corrado, distretto Genova, deposito Genova.	Trasferito di ruolo dal 20 maggio 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Massa. Avrebbe seguito provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado TATEO Francesco.
BARBATI Alfredo, id. Sulmona, 2 alpini.	Trasferito di ruolo dal 14 dicembre 1917, con anzianità 9 giugno 1917 e destinato 2 alpini.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

Promozioni provvisorie straordinarie per merito di guerra fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero con le anzianità sottosegnate:

Decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918.

Sottotenente di complemento del genio promosso tenente:

ZADRA Pasquale, 3 genio.	Con anzianità 27 agosto 1917.

Tenente di milizia territoriale del genio promosso capitano:

SIMONINI Antonio, 3 genio, distretto Bologna.	Con anzianità 26 agosto 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

R. decreto 18 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale, già sotto capo di stato maggiore dell'esercito. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri

ZUPPELLI cav. Vittorio, tenente generale. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917, col quale venne collocato in posizione di servizio ausiliario dal 1° novembre 1917; dalla stessa data è considerato a disposizione, con assegni di comandante di corpo d'armata.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

FERRARI cav. Decio, tenente generale. — Collocato a riposo per avere [illegible] di servizio, a decorrere dal [illegible] aprile 1918 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 16 aprile 1918.

NICOLIS DI ROBILANT cav. Mario, tenente generale. — Cessa dal comando di un'armata in guerra ed è nominato [illegible] del comitato consultivo militare permanente interalleato, conservando il rango e gli assegni attuali.

GIARDINO cav. Gaetano, id. id. — Cessa dalla carica di membro del comitato consultivo militare permanente interalleato [illegible] Comando Supremo dell'esercito.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

AMENDUNI cav. Alfredo, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

CAVIGLIA cav. Cesare, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 4 aprile 1918.

TAMAGNI cav. Francesco, id. id. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 10 aprile 1918.

CESARINI cav. Guglielmo, colonnello di fanteria, che ha già l'incarico del grado superiore. È collocato a disposizione del Ministero delle colonie per le funzioni di generale a disposizione del comando delle truppe della Tripolitania, dal 17 aprile 1918.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore, restando stabilita alla data indicata per ognuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1046:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
CALCA[illegible] cav. Riccardo, artiglieria.	30 marzo 1918	18 marzo 1918.
DONIS[illegible] cav. Luigi, fanteria.	13 aprile 1918	28 id.
FASOL[illegible] cav. Nestore, id.	13 id.	1° aprile 1918.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 18 aprile 1918, col quale i seguenti colonnelli di fanteria, già considerati rivestiti delle funzioni del grado superiore, sono stati incaricati delle effettive funzioni del grado stesso dalla data per ognuno dei colonnelli indicata.

GIOVAGNOLI cav. Alessandro.	Dal 5 aprile 1918.
PEZZANA cav. Gerolamo.	Dal 2 id.

Il colonnello di fanteria **DE ANGELIS** cav. Pasquale cessa dal 19 febbraio 1918 di essere rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale.

Il decreto luogotenenziale 7 marzo 1918 in quanto concerne il maggiore generale **BARONIS** cav. Luigi è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni del grado superiore al generale stesso è stabilita al 16 dicembre 1917, anziché al 30 gennaio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

BONGIOVANNI cav. Luigi, maggiore generale. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 28 novembre 1912).

BRUSSI cav. Roberto, maggiore generale. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 17 luglio 1913).

MOMBELLI cav. Ernesto, maggiore generale. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra (R. decreto 28 novembre 1912).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

NOTIFICAZIONE.

Il sottonotato ufficiale ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

VITALINI cav. Enrico, tenente colonnello.	Già promosso al grado di capitano per merito di guerra, con R. decreto 6 giugno 1912.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

SADDEO Giuseppantonio, capitano [illegible] in aspettativa per riduzione di corpo (decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 27 marzo 1918.

ATZARA Michele, tenente, legione Bologna. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918:

GASPERINI Egidio, legione Napoli (comandato [illegible]).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALZIGNAN Antonio.
PAGANONI Aristide, id. Firenze.	Id. id. id. GASPERINI Egidio.
BRUNO Sebastiano, id. Palermo.	Id. id. id. DE PAOLIS Nicola.
[illegible] Lodovico, id. Catanzaro.	Id. id. id. [illegible] Nicola.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

[illegible] cav. Giovanni, tenente colonnello, legione Milano.	Trasferito disposizione [illegible] Milano.
[illegible] cav. Giovanni, id. id. id. Torino.	Id. [illegible] Firenze.
[illegible] cav. [illegible], maggiore, id. Messina.	Nominato [illegible] 1ª legione Messina.
[illegible] id. id. Messina.	Destinato a disposizione [illegible]
[illegible] Pietro, tenente, id. Roma.	Trasferito [illegible]
[illegible] id. id. Bologna.	Nominato [illegible] 2ª legione [illegible]
[illegible] id. id. Palermo.	Trasferito tenenza [illegible] legione Cagliari.
ZIMMERMAN Guido, id. id. Torino.	Destinato id. Acqui, id. Torino.
[illegible] Marcello, id. id. Ancona.	Id. id. S. Benedetto del Tronto, id. Ancona.
[illegible] id. id. Ancona.	Id. id. Fano, id. Ancona.

NOTIFICAZIONI.

[illegible] ufficiali dell'arma dei carabinieri reali sono [illegible] promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale [illegible].

DE TOMI cav. [illegible], maggiore legione Bologna. FURLANI cav. [illegible] legione Milano.	STORT[illegible] cav. [illegible]

I seguenti ufficiali in servizio attivo permanente sono ammessi dal Comando Supremo a fregiarsi [illegible] circolare [illegible] del *Giornale militare* 1918:

MAGGI cav. Carlo, colonnello legione Allievi, a disposizione Ministero guerra.	Già promosso colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 [illegible] 1917 [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] 1917.
SESTILLI cav. Giovanni, tenente colonnello legione Allievi, a disposizione Ministero guerra.	Id. tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 16 giugno 1917 e confermato con il decreto luogotenenziale 19 [illegible] 1917.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

MARIONDA cav. Enrico, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 28 marzo 1918.

CARUZZINI Giuseppe, capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, [illegible].

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

GALVAGNO cav. Giacomo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Mondovì. — Richiamato in servizio dal 19 marzo 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

FERRARO cav. Lorenzo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli dal 9 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 1° dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 9 marzo 1918.

Richiamato in servizio deposito 39 fanteria dal 12 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data [illegible] tabella XV annessa al testo unico delle leggi [illegible].

DOTTA cav. Pietro, id. — L'anzianità [illegible] gennaio 1918.

Entra a seguito [illegible] il pari grado GIANNITRAPANI cav. Carlo.

I seguenti ufficiali fuori [illegible] in base al decreto luogotenenziale 1° luglio 1915, n. 1085, cessano dall'aspettativa [illegible]

ZAPPALA' nobile cav. Umberto, [illegible] comando [illegible]	[illegible] disposizione [illegible] marzo 1918.
PASETTI [illegible] cav. [illegible]	Dal [illegible] 1918.
ALSONA Mario, [illegible] 80 fanteria.	Dal 25 gennaio 1918.
AZZARO Giuseppe, id. deposito 7° fanteria.	Dal [illegible] agosto 1917.
ALBERTI Filippo, tenente id. 60 id.	Dal 28 marzo 1918.
RICCI Giuseppe, id. 5 bersaglieri.	Dal [illegible]

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 1° [illegible] 1918.

BOLLATI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	BUTTARI cav. Alfredo, maggiore 2° fanteria, comandato [illegible] Brescia.

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata e contemporaneamente collocati in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata:

[illegible] cav. Pietro, tenente colonnello in aspettativa, Roma.	Assegnato deposito [illegible] — Dal 1° aprile 1918 — (Sei mesi).
MA[illegible], [illegible] Palermo.	[illegible]

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

CALABRESE cav. Carlo, tenente colonnello deposito 6° fanteria, f. q. (circolare 784 [illegible] 1916).	Destinato deposito [illegible] — Dal [illegible] marzo 1918.
GALLO cav. Francesco, id. id. id. fanteria Ferrara	Id. id. 27 id. — Id. 7 id.
VELTA Alberto, maggiore 24 fanteria	Id. id. 24 id. — Dal 16 febbraio 1918.
COLUCCI Gregorio, tenente 19 id.	Id. id. 19 id. — Dal 3 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

DEGIOANNI cav. Vincenzo, maggiore deposito 61 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, in cui fu collocato [illegible], dal 27 marzo 1918.

FELLA cav. Leopoldo, id. id. 50 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 28 marzo e 23 agosto 1917, per otto mesi, dal 9 marzo 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CARBONE cav. Tommaso, maggiore 77 fanteria.	Destinato deposito 77 fanteria — Dal 8 marzo 1918 — (Quattro mesi).
DE VECCHI cav. Giuseppe, id. 6 alpini.	Id. id. 6 alpini — Dal 13 id. — (Sei mesi).
SALCHETTI Renato, id. deposito fanteria Mantova	Id. id. 80 fanteria — Dal [illegible] id. — (Quattro mesi).
LOFFI Giovanni, capitano id. id. Lecce	Id. id. 7 id. — Dal 23 febbraio 1918 — (Sei mesi).
CARDONA Giovanni, id. 3 fanteria	Id. id. 3 id. — Dal 18 marzo 1918 — (Quattro mesi).
[illegible]	[illegible] febbraio 1918 — [illegible].
[illegible] 88 [illegible]	Id. id. 88 id. — Dal [illegible] — (Quattro mesi).
SALLUSTI Rinaldo, id. deposito 6 fanteria	Id. id. 6 id. — Dal 12 marzo 1918 — (Sei mesi).
PIZZ[illegible]	Id. id. 12 [illegible] — Dal [illegible] — [illegible].

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918

[illegible] provenienti da cause di servizio [illegible]

AMADIO [illegible]

GIAROLI [illegible] di servizio [illegible]

MASCELLA [illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

[illegible]

Con anzianità 24 maggio [illegible]

[illegible] | [illegible]
[illegible] | Conferito al [illegible]

[illegible] per gli assegni dal [illegible]

[illegible]

Con decorrenza [illegible] per gli assegni dal [illegible]

FABRIZIANI [illegible] | [illegible]

[illegible] di servizio.

I seguenti [illegible] di servizio [illegible]

[illegible]

GIRGOLINI [illegible] ad Ancona | [illegible] — Dal 1916. — Quattro mesi.

RAGNA cav. Carlo, maggiore in aspettativa a Bologna	Destinato deposito 6 bersaglieri — Dal 21 aprile 1918 — (Cinque mesi)
MILANO cav. Filippo, id., id. a Palermo	Id. id. 4 fanteria — Dal 21 id. — (Due mesi)
CALVETTI Luigi, id. id. a Torino	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 21 id. — (Tre mesi)
MARIANI Eugenio, id. id. a Roma	Id. id. 47 fanteria — Dal 30 marzo 1918 — (Quattro mesi)
[illegible] Luigi, id. id. a Genova	Id. id. 90 id. e comando divisione territoriale Genova — Dal 21 aprile 1918 — (Tre mesi)
DE GRAZIA Giuseppe, capitano id. a Potenza	Id. id. 20 id. — Dal 21 id. — (Due mesi)
SCRUGLI Napoleone, id. id. a Salerno	Id. id. 19 id. — Dal 21 id. — (Tre mesi)
PIRONTI NOB. DEI DUCHI DI CAMPAGNA E [illegible] DI RAVELLO Giuseppe, id. id. a Napoli	Id. id. 1 id. — Dal 21 id. — (Tre mesi)
PUCCI Ugo, id. id. a Livorno	Id. id. 88 id. — Dal 21 id. — (Tre mesi)
DANIELLI Giovanni, id. id. a Catanzaro	Id. id. 48 id. — Dal 21 id. — (Tre mesi)
SIMINI barone Umberto, id. a Catania	Id. id. 4 id. — Dal 28 marzo 1918 — (Tre mesi)
[illegible] Salvatore, id. id. a Catania	Id. id. 75 id. — Dal 21 id. — (Tre mesi)

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni a [illegible] segnate, conservando l'attuale destinazione.

I corpi interessati [illegible] al Ministero le varianti che eventualmente si dovessero [illegible] nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

POLISENERI cav. Manfredi, deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIERONI cav. Alberto.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

ARGAS cav. Ercole, deposito aeronautica f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE [illegible] cav. [illegible]

Con anzianità 20 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917

[illegible]	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. [illegible]

Con anzianità 2? febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1918

BURCI [illegible] cav. Arturo, 75 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917

OLIVANTI cav. Giuseppe, 13 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
[illegible] cav. [illegible] in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	[illegible]
VILLA cav. Leopoldo, id. 59 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	[illegible]

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 19[illegible]:

AMERI cav. Giuseppe, [illegible]	Avrà che seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PORTA cav. Giuseppe.
GENTOFANTI cav. Ettore [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCAR[illegible] [illegible] DEI COSTI cav. Camillo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

PEDACE cav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto luogotenenziale [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. [illegible].
MARRAS cav. Salvatore, [illegible]	[illegible]

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

G[illegible] cav. [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. [illegible].
[illegible]	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Antonio Raffaele.
[illegible] cav. [illegible], in aspettativa per infermità [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] n. 185	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. [illegible].

ROMIS cav. Camillo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di [illegible] anni, (Decreti luogotenenziali 19 marzo 1916 e 29 aprile 1917) [illegible] aspettativa [illegible] dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata:

MARTINETTO cav. Gabriele, maggiore, 70 fanteria	Dal 1° marzo 1918 — [illegible]
PONZ[illegible]	Dal 1° marzo 1918 — [illegible]
[illegible] cav. Giovanni, id. deposito fanteria [illegible]	Dal 3 [illegible]
[illegible], id. [illegible] fanteria	[illegible]
PANC[illegible]	[illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

[illegible] Giuseppe, [illegible] — Promosso maggiore a scelta in base all'art. 9 del decreto luogotenenziale [illegible].

Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado PASSAZIO Francesco.

I seguenti capitani sono promossi maggiori [illegible] con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 [illegible].

I capitani [illegible] eventualmente [illegible].

CIC[illegible] cav. [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Carlo.

MARTINI Giovanni, deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado MIAGHI Giuseppe.
MARRA Ugo, 8 fanteria	Id. id. BARTOVAZZI Filippo.
SAMIA Angelo, 4 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il par. grado FRANCESETTI [illegible].
CASULA Giovanni, 45 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado SILVESTRI [illegible].

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si rendessero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE CASTIGLIONI Massimo, 67 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado BRAVO cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAGAGNOLI Aldo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il par. grado SODDATI [illegible].
GATTIERI cav. Filippo, corpo aeronautico militare (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado CHIARO [illegible].
TORELLI Ercole, deposito 41 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. [illegible] Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

SACCHI Carlo, 67 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado [illegible] Aldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 agosto 1917:

D'AMICO Gino, deposito 4 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il par. grado TROSETI PATRIZI ASCONZIANO e PATRIZIO di S. MARINO [illegible] cav. Luigi.
DURANTI Durante, id. 88 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. BUSCEMI Adolfo.

Con anzianità 13 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BIANCHI Leonardo, 89 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il par. grado [illegible].

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

VINCIGUERRA Aldo, deposito 1 granatieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado BOSCHI [illegible].

[illegible]

PLASSO Gastone [illegible] aspettativa [illegible] per la durata di tre mesi, a Napoli [illegible] 15 novembre 1917. — L'aspettativa [illegible] 1918.

[illegible]

I seguenti [illegible] in aspettativa [illegible] richiamati in servizio [illegible]

[illegible] Augusto [illegible]	Dal [illegible] 1917 [illegible]
[illegible]	[illegible]

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa [illegible] vizio, per sei mesi, dal [illegible] 1918:

SIMORI Raffaele [illegible]	[illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MEROLLA Alberto, tenente 61 fanteria, [illegible] per gli assegni dal 1° novembre 1917 in base al decreto [illegible] n. 62 e continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RATTA [illegible].

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità [illegible] per gli assegni dal 16 [illegible] 1918 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che [illegible] nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

[illegible] fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
[illegible] fanteria [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Alfredo.
[illegible]	Id. [illegible] Id. id. [illegible] Id. id. [illegible]
[illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADAGLIO [illegible]
DALLA [illegible] Angelo [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALTI [illegible]
[illegible]	[illegible] pari grado [illegible]
[illegible] deposito [illegible]	Seguirà [illegible] Francesco [illegible]
[illegible]	Id. [illegible]
[illegible]	Precederà [illegible] il pari grado [illegible]

[illegible]IBELLO [illegible]

[illegible]GNO [illegible]

[illegible]ATELLI Pietro, [illegible]

[illegible]ESE [illegible], deposito [illegible]

[illegible] [illegible] bersagliere

MENTIGAZZ[illegible] Domenico, [illegible]

[illegible]ENTI [illegible] infermità dipendenti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 65).

PACE Emanuele, [illegible]

[illegible]ICONE Francesco, [illegible] in aggiunta ai [illegible] quadri (decreto luogotenenziale [illegible] luglio 191[illegible], n. [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1918, n. [illegible]).

[illegible]BENEDETTI [illegible]

[illegible] [illegible]

PARISOTTI [illegible]

[illegible]ANDINI [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Corrado, [illegible] in aggiunta ai [illegible] quadri (decreto luogotenenziale [illegible] luglio 19[illegible], n. [illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 65).

SANTORO Renato, [illegible] bersagliere (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 65).

CALABRESE Pietro, [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

MAZZA Salvatore, [illegible]

[illegible] Alberto, [illegible]

D'ANTIOCHIA Rosario, [illegible]

MONTANARI [illegible] in aggiunta ai [illegible] quadri (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 65).

[illegible]CAGATTA Giovanni, [illegible]

PELLEGRINI [illegible]

DI LEO [illegible], deposito [illegible]

[illegible] grado **[illegible]**

[illegible]

[illegible] ruolo dell'arma di [illegible]

Sottotenenti nel ruolo dell'arma di [illegible] grado **[illegible]**

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] grado **[illegible]**

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible]

[illegible] Pietro

Id. id. id. **[illegible]**

[illegible]

Id. id. id. **[illegible]**

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] grado **[illegible]**

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **[illegible]**

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **[illegible]**

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **SARA** Matteo,

[illegible]

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **[illegible]** Angelo

[illegible]

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **[illegible]**

Id. id. id. [illegible]

[illegible] nel ruolo dell'arma di [illegible] pari grado **[illegible]**

Id. id. id. **[illegible]** Giovanni

Id. id. id. **[illegible]**

DE MATERA Alberto, tenente, deposito fanteria [illegible] — [illegible] destinato d'autorità al deposito truppe [illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918

MAR[illegible] [illegible], sottotenente di fanteria [illegible], è promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni [illegible] e con [illegible] nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BOS[illegible].

I seguenti [illegible] sono promossi tenenti con anzianità assoluta dalle date sottoindicate, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] e con [illegible] nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si verificassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità assoluta [illegible] febbraio [illegible].

GIAMBIASI [illegible]	Seguirà [illegible]

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1917.

ROCAGLI[illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Er[illegible].

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa con la nomina nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si verificassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

NOTO Giuseppe, [illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio [illegible]	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

MARZO Alfonso, [illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio [illegible] (B. U. n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Luigi.
ROSA Lorenzo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio [illegible] 1918 [illegible]	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPPALÀ Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

C[illegible] [illegible]	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RANIERI Gilberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

CANOSSA [illegible] 27 [illegible]	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Carlo.
BERNARDI Riccardo [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPPI An[illegible].
[illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.	[illegible] SAL[illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal [illegible] febbraio 191[illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIRAZZO An[illegible]
MURA Leonardo, 6 alpini.	Id. id. id. BERSEIRE Luca
TORRESANI [illegible], [illegible] bersaglieri.	Id. id. id. [illegible] [illegible]
[illegible]SANTI [illegible], deposito fanteria Livorno	Id. id. id. LO RE Alcide
MARINACCI [illegible] [illegible] [illegible]	Id. id. id. MAS[illegible] [illegible]
MASTELLANI [illegible], 41 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. DE VITA Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

BONO [illegible] deposito fanteria [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANZELLI [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANOZZO [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1º ottobre 1917

DE MARI Gustavo, 23 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAFFI[illegible] [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918:

[illegible] Calogero, deposito fanteria Tortona (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLONI Domenico
BUONONATO Giovanni Battista, id. id. Livorno (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Francesco
[illegible] Antonio, reparto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], 6 alpini	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] [illegible]
ZANZARO [illegible], deposito [illegible] [illegible] [illegible] aggregato nei fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado JORIO Alfredo
MANCERI [illegible], 83 fanteria	Id. id. id. BRUNO [illegible]
CALZIA [illegible] Vittorio, 23 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado Polo Stefano
[illegible] [illegible], squadriglia [illegible]	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORESI Umberto
[illegible]GNATTA Giuseppe, 89 fanteria. [illegible]VIJA Camillo, deposito bersaglieri Verona [illegible]SONATO Antonio, id. [illegible] [illegible]	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Giorgio

I [illegible] sottotenenti fuori quadro aggregati al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MARTINES Giuseppe, deposito [illegible] fanteria.	Destinato 4 fanteria. — Dal [illegible] febbraio 1918.
CARCASSON Silvio, id. [illegible] id., [illegible] [illegible]	Id. [illegible] id., cessando di essere comandato come [illegible] — Dal 7 luglio 1917.
TORRESANI [illegible], id. [illegible] bersaglieri	Id. 12 bersaglieri. — Dal [illegible] [illegible]

ORLANDO [illegible] collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, [illegible] marzo 1917 a Napoli (decreti luogotenenziali 21 aprile e 22 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 3 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918

ANDREOLI cav. Achille, [illegible] deposito fanteria Ancona.	Trasferito [illegible] fanteria.
PONZIO cav. Luigi Camillo, tenente colonnello id. id. [illegible]	Id. 45 id.
DEL BOCA cav. Giovanni, id. 27 fanteria.	Id. deposito fanteria Perugia.
REALI cav. Francesco, id. id. deposito 48 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
[illegible] id. [illegible] id.	Id. 5[illegible] fanteria.
MINI cav. Alfredo, maggiore 72 fanteria.	Id. deposito fanteria Viterbo.
MOLLA cav. Giovanni, id. deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. Frosinone.
GRAZIOTTO cav. Pietro, id. 57 fanteria.	Id. id. id. Messina [illegible]
STICCA cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Verona VI.	Id. id. id. Chieti V[illegible].
MASOLA cav. Francesco, id. 28 fanteria.	Id. 5 bersaglieri.
FACONTI cav. Simone Vincenzo, id. deposito 6 id.	Comandante corpo armata Bari.
BOERIS Paolo, capitano 54 id.	Trasferito 23 fanteria.
SUSINI Michelangelo, id. deposito fanteria Palermo U.	Id. 32 id.
MARCIAS Ernesto, id. 34 fanteria.	Id. 37 id. (reparto mitragliatrici Fiat).
PANELLI Mario, id. 25 id.	Id. 37 id.
FORMENTI Paolo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 37 id.
GIOVANNELLI Enrico, id. id. id. Girgenti.	Id. 38 id.
BONANNO Nicola, id. id. id. Firenze sud-est.	Id. 40 id.
GIANCIOSI Vito, id. 13 fanteria.	Id. 4[illegible] id.
CASTELLI Calogero, id. 6 id.	Id. 46 id.
BOGHI Erasmo, id. 43 id.	Id. deposito fanteria Ferrara.
VERDINOIS Federico, id. [illegible] id.	Id. id. id. Firenze 1 d.
AICHINO Attilio, id. deposito fanteria Frosinone.	Id. id. id. Viterbo.
SOMASCHINI Valentino, id. 58 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
RICCI Innocenzo, id. deposito fanteria Verona VI.	Id. id. id. Chieti V[illegible].
BALLETTI Umberto, id. 77 fanteria.	Id. 28 fanteria.
SCALIA Stanislao, id. 7 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
RAVAZZONI Mario, id. deposito bersaglieri [illegible]	Id. 5 id.
BAGINI Pietro, id. 2 bersaglieri.	Id. 5 id.
DI NALI Leone, id. 2 id.	Id. 5 id.
NATONI Mariano, id. 67 fanteria.	Id. 58 fanteria.
MOSCA Luigi, id. deposito 47 fanteria.	Id. 6 id. — Dal 15 marzo 1918.
CAROSSINI Ettore, id. id. fanteria Torino P.	Id. 64 id. — Dal 18 id.
BAVARO Vito, id. id. 16 fanteria.	Id. deposito 60 fanteria. — Dall'8 id.
GAGGINO Paolo, id. id. 79 id.	Id. 25 fanteria. — Dal 15 id.
MILANESCHI Girolamo, id. 37 fanteria.	Id. distretto Taranto — Dal 27 maggio 1917.
GIORDANO Alfonso, id. 38 id.	Id. comando 32 fanteria.
BOSCO Ignazio, tenente 5 id.	Id. 23 fanteria.
CLARY Francesco, id. deposito fanteria [illegible]	Id. [illegible]2 id.
PILATO Umberto, id. 41 fanteria.	Id. 42 id.
DELL'ORTO Vito, id. deposito fanteria Lecce.	Id. [illegible] id.
SALERNO Marco, id. 50 fanteria.	Id. [illegible] id.
[illegible]IANO Domenico, id. 2 id.	Id. 45 id.
[illegible]ARONE [illegible], id. deposito 12 fanteria.	Id. [illegible] id.
[illegible] [illegible], id. deposito fanteria Bologna.	Id. 73 id.
LUCCHETTI Amato, id. id. [illegible] fanteria.	Id. 46 id.
ANDREANI Alberto, id. 2[illegible] fanteria.	Id. deposito fanteria Ferrara.
CAPPULLA Luciano, id. deposito fanteria Girgenti.	Id. id. id. Firenze 1 d.

GIARDINA Luigi, tenente deposito 27 fanteria	Trasferito deposito fanteria [illegible]
[illegible] Tullio Ostilio, id. id. fanteria Salerno	Id. id. id. Caserta
[illegible] Giac., id. id. id. Novara N.	Id. id. id. Caserta
DAVENIA Ferdinando, id. id. id. Pavia	Id. id. id. Caserta
GAROFALO Marco, id. id. id. Napoli nord	Id. id. id. Massa
VERTINOIS Paolo, id. id. id. Roma [illegible]	Id. id. id. Catanzaro
CELSI Lorenzo, id. id. 8 fanteria.	Id. id. id. Perugia
DOMENIGHINI Fausto, id. id. fanteria Piacenza ovest.	Id. 26 fanteria
BOCCHINI Alb., id. id. bersaglieri Barletta.	Id. deposito bersaglieri Torino
MAZZARELLA Armando, id. id. id. Palermo.	Id. 3 bersaglieri.
LEIDI Antonio, id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat	Id. 5 alpini
MAMMOLA Pietro, id. deposito fanteria Catanzaro	Id. deposito fanteria Novara N. — Dal 9 marzo 1918
MARCHETTI [illegible], id. id. id. Nocera	Id. 56 fanteria. — Dal 28 febbraio 1918
REGGIANI Francesco, sottotenente 12 fanteria.	Id. deposito 30 fanteria.
RICCIO Agostino, id. deposito fanteria Verona VI.	Id. id. fanteria [illegible].
BONAN Michele, id. 19 fanteria.	Id. id. id. Viterbo.
COSTA Aristide, id. 47 id.	Id. 15 fanteria.
CRESCIA Pasquale, id. 86 id.	Destinato deposito fanteria Cuneo.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 763 anno 191[illegible]).

CERRACCHIO Vincenzo, capitano comandato stabilimenti militari di pena	Dal 18 aprile 1918.
D'ALOJA Vito, tenente deposito 9 fanteria.	Dal 20 febbraio 1918.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono autorizzati dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *Giornale militare* 1918.

SCAPARRO cav. Felice, colonnello 94 fanteria. — Già tenente colonnello promosso al grado superiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

ROSSI cav. Carlo, tenente colonnello, reparto mitragliatrici Fiat. — Già promosso al grado per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

VIVANTI SCIOLETTI Italo, capitano deposito fanteria Ferrara. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 [illegible] con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

DEL DUCE Giuseppe, id. id. id. Como. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 2[illegible] settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

MANES Ettore, id. 80 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

CHIAPETTI Antonio, id. deposito fanteria Torino P. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BOCCIO Giovanni, id. id. 38 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 settembre 1915.

STARACE Achille, id. id. bersaglieri Ancona. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

[illegible] 191[illegible].

F[illegible]ARO Rodolfo, capitano reparto mitraglieri Fiat. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

[illegible]UCCI Ettore, id. 10° battaglione bersaglieri ciclisti. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 31 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

PANELLI Paolo, id. comandato comando mobilitato. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

FIORENZI Ferdinando, id. reparto mitraglieri Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

ROTA Vittorio, id. 3 alpini. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 settembre 1917.

PETRILLO Benedetto, tenente 80 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

QUIRICO Alessandro, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

VENEZZE Rodolfo, id. deposito 3 bersaglieri, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 17 giugno 1916.

BIANCHI Domenico, id. id. fanteria Reggio. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

BALASSONE Angelo, id. id. id. Aquila. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CALVI Alessandro, capitano id. id. Gaeta. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DE FALCO Giovanni, tenente 4° battaglione bersaglieri ciclisti. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

DE LEO Secondo, id. deposito fanteria Benevento. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BASSO Vincenzo, id. id. id. [illegible]. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1916:

DISTEFANO Domenico, capitano 4 fanteria. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 gennaio 1916.

SCONDRISI Guido, id. deposito 74 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

DUPANLOUP Francesco, id. distretto Padova. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

GUNTHER Roberto, id. deposito 87 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916.

GARZENA Ernesto, id. 12 bersaglieri. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

O[illegible]NELLI Giuseppe, id. 17 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

FACCARI Giuseppe, id. 20 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1916.

MEROLLA Alberto, tenente 64 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 settembre 1915.

FAMI Michele, sottotenente 23 id. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 20 [illegible] 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] Enrico, capitano cavalleria. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio a decorrere dal 23 aprile 1917 [illegible].

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

[illegible] Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento [illegible] cavalleria dal 20 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi dal 20 marzo 1918.

MARZOTTO Arnaldo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1° luglio 1917. — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di [illegible] mesi dal [illegible] novembre 1917. Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Milano dal 1° dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 4 mesi).

MASDEA Armando, id. reggimento lancieri di Aosta. — Collocato in congedo provvisorio dal 1° maggio 1918.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale, tenente colonnello reggimento lancieri Vittorio Emanuele II	Trasferito reggimento lancieri di Mantova
DI LORENZO cav. Guido, id. id. id. cavalleggeri di Monferrato	Id. id. cavalleggeri di Lodi
GILLET cav. Ernesto, id. id. id. lancieri di Novara	Id. id. Savoia cavalleria
DE MARI cav. Enrico, id. id. id. cavalleggeri di Treviso	Id. id. cavalleggeri di Monferrato
CAVRIANI DEI MARCHESI cav. Massimiliano, id. id. id. id. di Catania	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele
BRUTI LIBERATI Filippo, maggiore id. id. di Caserta	Id. id. cavalleggeri di Vicenza
BOCCINI cav. Pier Giovanni, id. id. lancieri Vittorio Emanuele	Id. id. id. di Treviso
MATRACIA Alessandro, id. id. Nizza cavalleria	Id. id. id. di Catania
[illegible] MARCHESE E NOBILE [illegible] Onorato, id. id. cavalleggeri di Saluzzo	Id. id. lancieri di Novara
VACCARI Umberto, id. id. id. di Aquila	Id. id. cavalleggeri di Caserta
FORNERIS Pietro, id. id. id. di Catania	Id. id. Piemonte Reale cavalleria
ADIMARI MORELLI Adimaro, id. id. Piemonte Reale cavalleria	Id. id. lancieri di Firenze
GARNERI [illegible], id. id. cavalleggeri di [illegible]	Id. id. id. Vittorio Emanuele
ADAMI Enrico, id. id. id. di Alessandria	Id. id. cavalleggeri di Treviso
RIVOIRE Giovanni Battista, id. id. id. di Caserta	Id. id. lancieri di Mantova
GAVAZZA Giovanni, id. id. id. Foggia	Id. id. cavalleggeri di Lodi
DOLFIN NOBILE PATRIZIO VENETO CONTE Agostino, id. id. id. di Saluzzo	Id. id. lancieri di Milano

MARIOTTI Ugo, maggiore reggimento cavalleggeri di Udine	Trasferito reggimento cavalleggeri di Roma.
TOSI Cesare, id. id. Nizza cavalleria	Id. id. lancieri di Montebello.
FRANCIA Emanuele, id. id. cavalleggeri di Caserta	Id. id. cavalleggeri di Piacenza.
[illegible] Uberto, id. id. id. di Roma.	Id. id. id. di Monferrato.
GAUTIER Edoardo, id. id. lancieri di Milano	Id. id. Genova cavalleria.
[illegible] Tommaso, id. id. cavalleggeri di Udine	Id. id. cavalleggeri di Roma.
GIUSTA Michele, id. id. id. di Piacenza	Id. id. id. di Palermo.
PERSICO Emilio, primo capitano id. id. di Lodi.	Id. id. id. di Aquila.
PEPE Arturo, capitano id. lancieri di Firenze	Id. id. lancieri di Aosta.
VISMARA Sesto, id. id. id. di Montebello	Id. id. id. di Milano.
TONINI cav. Roberto, id. id. id. di Novara	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
CAGINI Guido, id. id. cavalleggeri di Treviso.	Id. id. id. di Lodi.
CAPACCI Vincenzo, id. id. id. di Lodi	Id. id. id. di Monferrato.
BARATTIERI DI S. PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO Massimiliano, id. id. lancieri di Firenze.	Id. id. Nizza cavalleria.
[illegible] Giacomo, id. id. cavalleggeri di Lucca.	Id. id. lancieri di Vercelli.
ANTONINI ZAMBELLI Luigi, id. id. id. di Udine	Id. id. cavalleggeri di Lucca.
SFORZA NOBILE DEI CONTI Pier Alessandro, id. id. Nizza cavalleria	Id. id. Savoia cavalleria.
[illegible] Alberto, id. id. cavalleggeri di Lodi	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.
BALDOVINO Vittorio, id. id. lancieri Vittorio Emanuele (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id. id. di Foggia (cessa comandato come contro).
VISCONTI DI MARCIGNAGO Giovanni, id. id. cavalleggeri di Aquila (id. id. id.)	Id. id. id. di Udine (id. id. id.)
BARTOLI Rodolfo, id. id. id. di Lodi (id. id. id.)	Id. id. id. di Alessandria (id. id. id.)
IMPERIALE D'AFFLITTO Giovanni, id. id. id. di Lodi	Id. id. id. di Caserta.
STRADA Enrico, id. id. Genova cavalleria	Id. id. lancieri di Vercelli.
RICCI Pietro, id. id. lancieri di Aosta	Id. id. Nizza cavalleria.
NAVARRA VIGGIANI Francesco Saverio, id. id. cavalleggeri di Caserta	Id. id. lancieri di Vercelli.
AGOSTI Tito, id. id. Savoia cavalleria	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
LIBROIA Raffaele, id. id. cavalleggeri di Foggia	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.
VENTRONE Pasquale, id. id. id. Umberto I	Id. id. id. di [illegible]
[illegible] Carlo, id. id. id. Umberto I	Id. id. id. di [illegible]
CONVERSI Angelo, id. id. Nizza cavalleria	Id. id. lancieri di Firenze.
[illegible] Federico, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. id. di Milano.
[illegible] Luigi, id. id. Piemonte Reale cavalleria	Id. id. Savoia cavalleria.
ANGRISANI Arcangelo Vincenzo, id. id. lancieri di Novara	Id. id. cavalleggeri di Foggia.
INCISA DI CAMERANA Vincenzo, id. id. cavalleggeri di [illegible]	Id. id. lancieri di Vercelli.
[illegible] Emanuele, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
BARGIS Edoardo, id. id. Genova cavalleria	Id. id. id. di Padova.
[illegible] Alessandro, id. id. lancieri di Aosta	Id. id. id. di Piacenza.
LOPEZ Y ROYO Giovanni Battista, id. id. cavalleggeri di Palermo	Id. id. id. di Monferrato.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

[illegible] Lodovico, reggimento cavalleggeri di Palermo.

CARINI Arturo, id. id. di Treviso.

ROTONDI [illegible], id. Piemonte Reale cavalleria.

BIANCHI Tommaso, corpo di stato maggiore.

DI ROVERO NOBILE DEI CONTI Cristoforo, aiutante campo 2ª brigata cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Ruolo combattente.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

BOLZANI Aristide, tenente artiglieria. — L'anzianità nel grado di sottotenente del sopracitato ufficiale, proveniente dai sottufficiali e nominato effettivo con decreto luogotenenziale 16 luglio 1916 è rettificata e portata dal 1° maggio 1916 al 1° dicembre 1915. L'anzianità nel grado di tenente, al quale grado fu promosso con decreto luogotenenziale 20 aprile 1917, è conseguentemente rettificata e portata dal 1° febbraio 1917 al 1° settembre 1916, seguendo nel ruolo il pari grado CIALONE Amedeo.

L'anzianità di grado in data 1° maggio 1916 dei seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria, provenienti dai sottufficiali, nominati a tale grado in servizio attivo permanente con decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno segnati, è rettificata e portata al 1° novembre 1915.

BORI Agostino (T), 16 luglio 1916.
OCCHIPINTI Ignazio (T), 16 id.
BARTOLI Ernesto, (T), 20 settembre 1916.
BATTISTA Michele, 16 luglio 1916.
FOSSATI Luigi, 16 id.
FERRI Pietro, 16 id.
NATALE Francesco (T), 16 id.
[illegible] Vittorio, (T), 16 id.
CIUCCIRELLO Pasquale, 16 luglio 1916.
ROMAGNOLI Lorenzo, 16 id.
REI Aristide, 16 id.
FRANCO Francesco, 16 id.
PALLANTE Adalgiso, 16 id.
ISIDORI Luca, 16 id.
FRUCILI Francesco, 25 luglio 1916.
PROIA Giulio, 16 luglio 1916.

L'anzianità di grado in data 1° febbraio 1917, dei seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, promossi a tale grado in servizio attivo permanente con decreti a fianco di ciascuno segnati, è rettificata e portata al 1° agosto 1916.

BORI Agostino, (T), 18 marzo 1917	Segue nel ruolo il tenente LO PALLANO Attilio
OCCHIPINTI Ignazio, (T), 18 id.	Id. id. id. CHIERICI Emilio
BARTOLI Ernesto, (T), 18 [illegible] 1917	Id. id. id. CASSANO Luca
BATTISTA Michele, 18 marzo 1917	Id. id. id. BALZANO Costantino
FOSSATI Luigi, 15 aprile 1917	Id. id. id. NA[illegible] Giorgio
FERRI Pietro, 18 marzo 1917	Id. id. id. CONZ Vittorio
NATALE Francesco, (T), 18 id.	Id. id. id. NOCERINO Michele
BA[illegible] Vittorio, (T), 26 aprile 1917	Id. id. id. ALESSIO Ugo
CIUCCIRELLO Pasquale, 18 marzo 1917	Id. id. id. FLORIO Sandro
ROMAGNOLI Lorenzo, 18 id.	Id. id. id. LUGLI Ettore
REI Aristide, 18 id.	Id. id. id. [illegible] Raffaele
FRANCO Francesco, 18 id.	Id. id. id. MARTELLI Cesare
PALLANTE Adalgiso, 18 id.	Id. id. id. DE ANGELIS [illegible]
ISIDORI Luca, 15 luglio 1917.	Id. id. id. SCURO Luca
FRUCILI Francesco, 30 agosto 1917	Precede nel ruolo il tenente COSTANZO DI CASTI[illegible] Federico
PROIA Giulio, 18 marzo 1917	Segue nel ruolo il tenente ESPOSITO Pasquale

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

CAPASSO cav. Domenico, tenente colonnello 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

AMEI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Torino territoriale). — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° maggio 1918.

BISCARDI Gaspare, capitano 10 artiglieria fortezza (assedio). — Id. id., dal 1° maggio 1918.

LO BIANCO cav. Giovanni Battista, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 2 aprile 1918. — Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria fortezza dal 2 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

GAROFALO cav. Giovanni, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno dal 22 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — Richiamato in servizio Ministero armi e munizioni dal 22 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

ZARDO cav. Giuseppe, tenente colonnello f. q., in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 artiglieria montagna). — Rientra nei quadri e destinato 2 artiglieria montagna.

ORMEZZANO Cesare, capitano 3 artiglieria fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 marzo 1918.

GIORGIANO ORSINI Ettore, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 giugno 1916 (decreto luogotenenziale 23 luglio 1916). — Richiamato in servizio deposito 24 artiglieria campagna dal 2 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di tre mesi.

ZARDO cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando ad essere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

ZARDO cav. Giuseppe, id. id. fuori quadro, deposito 2 artiglieria montagna. — È confermato incarico di comandante di corpo presso l'esercito operante conferitogli da Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 4 novembre 1917 in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045 ed incaricato delle funzioni del grado superiore dal 6 ottobre 1917.

ROSELLI Calisto, tenente ora capitano reggimento artiglieria campagna Foligno (1) (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

L'anzianità assoluta dei seguenti capitani dell'arma di artiglieria già appartenenti alla specialità treno, stati promossi a tale grado con decreto luogotenenziale in data 2 settembre 1917 è stabilita alle date sottonotate:

Con anzianità 16 febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

PUGLIATTI Federico, 9 artiglieria campagna.	**Seguirà nel ruolo il capitano Piazza Domenico.**

Con anzianità 30 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

ROSELLI Calisto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]

GADDI cav. Carlo, maggiore fuori quadro deposito 2 artiglieria fortezza (costa). — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° maggio 1918.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

AMEY cav. Giuseppe, colonnello a disposizione.	Comandato comando corpo armata Torino (territoriale).
FAVA cav. Ruggero, tenente colonnello 7 artiglieria fortezza.	Trasferito 10 artiglieria fortezza (assedio).
RICCIO cav. Camillo, id. 7 id. campagna.	Id. 13 id. campagna.
PROFUMI cav. Eugenio, maggiore 21 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 18 id. id. cessando di essere comandato come contro.
BIANCHETTI cav. Ernesto, id. 30 id. id.	Id. 24 id. id.
SERSALE DI CERISANO cav. Livio, id. 6 id. id.	Id. 10 id. fortezza (assedio).

MASSINI cav. Alfredo, capitano f. q. Direzione artiglieria Torino	Trasferito 10 artiglieria fortezza (treno).
BARBERIS Ubaldino, capitano f. q. direzione artiglieria La Maddalena	Comandato deposito scuola bombardieri.
AVERSA Giuseppe, tenente 19 artiglieria campagna	Trasferito 24 artiglieria campagna.

SALVI cav. Francesco, maggiore fuori quadro comandato deposito 2 artiglieria pesante campale. Cessa di essere comandato come sopra e comandato deposito 22 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

KIRIELEISON Ambrogio, comando artiglieria campagna Verona.	**ZAULI** Adolfo, 10 artiglieria fortezza (assedio).
AMICO Giuseppe, 16 artiglieria campagna.	**MARAFFA** Riccardo, 10 id. id. (id.)

Il tenente reparto artiglieria contraerei **PRINZIVALLI** Italo che ha già conseguito la promozione a capitano turno normale, è stato riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso, a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1915:

BATTAGLINI Gino, capitano 7 artiglieria forte[illegible]. **BACIGALUPO** Santino, id. 33 id. campagna.	Già nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915.

PERUTTI Gaetano, tenente 19 id. id. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

FAVALE cav. Matteo, tenente colonnello 2 genio. — Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1º maggio 1918.

GUARINI cav. Saverio, tenente colonnello direzione genio Alessandria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1º maggio 1918.

NATALINI Osvaldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 11 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — Richiamato in servizio dal 27 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918 e destinato 1 genio.

Decreto ministeriale 21 aprile 1918.

GENTILE Sebastiano, capitano 2 genio. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

NOTIFICAZIONE.

BIANCHI Armando, capitano fuori quadro (comandato 4 genio) è stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

I seguenti maggiori genio del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di tenente colonnello nel corpo stesso per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 novembre 1917, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

SAVOJA cav. Umberto, istituto centrale aeronautico.

VERDUZIO cav. Rodolfo, direzione tecnica d'aviazione militare (comandato reparto artiglieria contraerea).

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

GUIDETTI cav. Giulio, tenente colonnello corpo aeronautico. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 13 marzo 1918.

NOTIFICAZIONE.

Il capitano del genio (corpo aeronautico militare battaglione dirigibilisti) **TAGLIASACCHI** Celestino, che ha già conseguita la promozione a maggiore a turno normale è stato riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

RIGHI cav. Alberto, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Bologna). — Rientra nei quadri dal 5 aprile 1918 e destinato ospedale Bologna, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

I seguenti capitani medici in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono promossi maggiori medici a senso del disposto dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

MANCINI Angelantonio, con anzianità 16 gennaio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il maggiore medico BURATTI cav. Ugo.

CITELLI Alessandro, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico SOMMETTA cav. Gaetano.

LA PORTA Arturo, tenente medico di complemento, distretto Caltanissetta. — Nominato tenente medico in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 16 dicembre 1917 e destinato a fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il tenente medico MONTI *Pier Carlo*.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti colonnelli medici, in servizio attivo permanente, sono dichiarati promovibili al grado superiore per merito eccezionale (art. 13 della legge e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

ALTOBELLI cav. Alberto, scuola applicazione sanità militare.

BECCHIONE cav. Ettore, ospedale Ancona.

DI GIACOMO cav. Luigi, id. Bari.

I seguenti maggiori medici in servizio attivo permanente, sono dichiarati promovibili al grado superiore, a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1277):

ZAFFIRO cav. Antonino, legione Allievi carabinieri.

FORESTI cav. Alberto, ospedale Brescia.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

NOTIFICAZIONE

CAPORASO Salvatore, capitano sussistenza, direzione commissariato Ancona. — Già nominato sottotenente di sussistenza in servizio attivo permanente per merito di guerra, con R. decreto 18 gennaio 1914, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1913.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

CAMBIERI PRANO cav. Carlo, colonnello amministrazione. — Nominato capo del servizio ispezione contabile presso la direzione generale revisione conti, a datare dal 5 aprile 1917.

SOLERI cav. Giuseppe, promosso colonnello d'amministrazione per merito eccezionale con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917. — Nominato capo dell'ufficio di amministrazione comando corpo stato maggiore, a datare dal 1° aprile 1917.

CAROLEI cav. Carmine, promosso colonnello d'amministrazione per merito eccezionale con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917. — Nominato direttore dell'ufficio amministrazione personali militari vari, a datare dal 16 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

BERTOZZI cav. Antonio, maggiore amministrazione deposito 7 artiglieria campagna (comandato 2ª fortezza). — Trasferito deposito 27 fanteria.

BONESSA Umberto, capitano amministrazione deposito 44 fanteria. — Trasferito deposito 6 alpini.

DE ASTIS Vincenzo, tenente amministrazione deposito 12 bersaglieri. — Trasferito deposito 7 artiglieria campagna (comandato 2 fortezza).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di amministrazione in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1277.

A tenente colonnello

NUZZI cav. Onofrio, maggiore amministrazione, ospedale militare principale Napoli.

PACI cav. Mauro, id. id. id. id. Palermo.

FRANCESCHINI SERRA cav. Vito, maggiore amministrazione, legione carabinieri Bologna.

A maggiore

MAZZARELLA Carlo, primo capitano amministrazione legione carabinieri Firenze.

GIACCHI Ferdinando, primo capitano amministrazione, deposito cavalleggeri Lucca.

A capitano

CASCINO Giorgio, tenente amministrazione direzione commissariato Napoli.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 28 marzo 1918.

DE LORENZI Giuseppe, tenente veterinario. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

NOTIFICAZIONE.

Il tenente nel corpo veterinario (deposito allevamento cavalli di Grosseto) **BESSI** Pio, che ha già conseguita la promozione a capitano a turno normale, è stato riconosciuto, in seguito, meritevole della promozione al grado stesso a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto ministeriale 14 aprile 1918.

BONAMICO comm. Vincenzo, direttore capo divisione di 2ª classe. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, a decorrere dall'11 aprile 1918.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

DI GIULIANI cav. Nicola, segretario di 1ª classe (tenente colonnello) tribunale militare territoriale Roma. — Comandato tribunale supremo guerra e marina.

D'ALOJA cav. Nicola, segretario di 2ª classe (maggiore) tribunale militare Ancona (comandato tribunale supremo guerra e marina). — Comandato tribunale militare territoriale Roma, cessando di essere comandato come contro.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 14 aprile 1918.

GAZZERA cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe direzione genio Torino (relatore). — Cessa dalla carica di relatore e trasferito direzione genio Alessandria (sottodirezione genio Cuneo).

MANFRIN Luigi, ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Alessandria (sottodirezione genio Cuneo). — Continua come sopra (sede direzione).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

CELOTTI cav. Antonio, primo ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per infermità dal 1º aprile 1916. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1º aprile 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 10 aprile 1918.

BONIFAZI cav. Augusto, primo ragioniere di artiglieria di 1ª classe, laboratorio di precisione. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 5 aprile 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

MASIRONI Luigi, applicato 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 aprile 1918, con l'assegno annuo di lire 1467.50.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918.

MONTECCHI Amos, applicato distretto Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 aprile 1918, con l'assegno annuo di lire 1917.50.

Decreto ministeriale 8 aprile 1918.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata.

LAMPANI Pietro	L.	3960 dal 28 febbraio 1918
PALLA cav. Antonino	»	3960 dal 18 id.
VEZZOSI Giuseppe.	»	3960 dal 28 id.
SAVAGLI Pietro.	»	3635 dal 26 id.
FUSCO Antonio.	»	3635 dal 25 id.
TIRABOSCHI Alfredo.	»	3635 dal 26 id.
PUXEDDU Raffaele.	»	3635 dal 26 id.
[illegible] Giovanni.	»	3635 dal 25 id.
PROVERBIO Edoardo.	»	3635 dal 28 id.
PEPERE Ernesto.	»	3635 dal 27 id.
PEDRAZZI Giuseppe.	»	3635 dal 25 id.
BENSI Giovanni.	»	3175 dal 1° marzo 1918.
[illegible] Salvatore.	»	3175 dal 1° id.
SAVINI Armando.	»	3175 dal 1° id.
[illegible] Giocondo.	»	3175 dal 1° id.
TRISCHITTA Gregorio	L.	3175 dal 1° marzo 1918
GAGLIO Pietro.	»	3175 dal 1° id.
FUSCO Roberto	»	3175 dal 1° id.
DE MARIA Arturo.	»	3175 dal 1° id.
PALERMO Giovanni.	»	3175 dal 1° id.
FORLANI Giuseppe	»	3175 dal 1° id.
ARMENTANO Roberto.	»	3175 dal 1° id.
MARAZIO Marco	»	3175 dal 1° id.
VISCONTI Galeazzo.	»	3175 dal 1° id.
SPORTOLETTI Abramo	»	2715 dal 26 id.
AGOSTINI Giuseppe	»	2715 dal 26 id.
MORONI Eugenio.	»	2715 dal 26 id.
PORTERA Liborio	»	2900 dal 1° luglio 1917.
CASTELLI Luigi.	»	1800 dal 27 febbraio id.

Determinazione ministeriale 25 aprile 1918.

[illegible] Giuseppe, applicato sezione commissariato Padova. — Trasferito direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).

[illegible] Egisto, id. direzione genio Verona — Comandato come centro (sottodirezione Padova).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 8 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata.

POZZA Nazzareno.	L.	3960 dal 28 febbraio 1918.
ALBAZZI Olivio.	»	3635 dal 28 id.
ALMELLI Giuseppe	L.	3635 dal 28 febbraio 1918
TIRATERRA Giuseppe.	»	2715 dal 26 id.

Determinazione ministeriale 25 aprile 1918.

[illegible] Emilio, ufficiale d'ordine 4 bersaglieri — Trasferito 10 fanteria.

MARTINEZ Adolfo, id. 5 fanteria. — Id. 4 bersaglieri.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

LAINATI cav. Carlo, tenente colonnello cavalleria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

MANCA SCIACCA Ettore, capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

I sottonotati ufficiali generali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° aprile 1918 ed inscritti nella riserva, con l'onorificenza per ciascuno a fianco indicata:

CAPORASO cav. Luigi, tenente generale medico. **MARINO** cav. Domenico, maggiore generale medico. **FRAMARIN** cav. Alessandro, maggior generale.	Nominati grandi ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.
SELVAGGIO cav. Guglielmo, id. **FRILLI** cav. Tancredi, id. **SUSCA** cav. Domenico, id. medico.	Nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia.
D'ANGELO cav. Gaetano, maggiore generale.	Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
DE FURIA cav. Ettore, tenente generale medico. **BELICORNI** cav. Carlo, id. **SUSCA** cav. Vito, id.	Nominati ufficiali nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MENGOLI Giorgio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 14 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. — Seguirà nel ruolo il pari grado SANDI Ippolito.

SCIACCALUGA Angelo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 17 gennaio 1918 in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado POSTIL Bernardino.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di cavalleria sono promossi colonnelli:

MAGISTRATI nob. Pietro, distretto Roma. **RANGONE** Guido, id. Reggio Emilia.	Con l'anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 27 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

TERRACCIANO Tommaso, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il colonnello Rizzo Antonio.

Con anzianità 31 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

BASSO Pietrantonio, battaglione dirigibilisti.

Decreto ministeriale 31 marzo 1918.

PRATO cav. Filiberto, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 15 aprile 1918.

Decreto ministeriale 14 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

BAGATTA cav. Pietro, tenente colonnello, distretto Siena.	Dal 14 febbraio 1918.
AIELLO cav. Raffaele, maggiore, id. Napoli.	Dal 26 maggio 1915.
GRILLANDINI Raffaello, primo capitano, id. Torino.	Dal 17 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 21 aprile 1918.

FAVALE cav. Matteo, tenente colonnello genio. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1918, 2 genio.

Decreto ministeriale 23 aprile 1918.

TANI Luigi, colonnello cavalleria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918, ricollocato in congedo dal 31 marzo 1918.

TOSCHI Umberto, tenente colonnello cavalleria, distretto Livorno. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 28 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

CAROZZI cav. Carlo, colonnello artiglieria, in servizio 3 fortezza. — Trasferito a disposizione comando corpo armata Genova, dal 4 aprile 1918.

NOTIFICAZIONE.

Il seguente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 42 del *giornale militare* 1918:

GIBERTI cav. Celso.	Già promosso colonnello in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con R. decreto 10 luglio 1912.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

R. decreto 24 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re

MERRICONE Vincenzo, capitano fanteria. **FERNIGOTTI** Stefano, id. cavalleria.	Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1918.

LO CASCIO Vincenzo, sottotenente medico di complemento, distretto Palermo. — Promosso tenente medico con anzianità 29 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico MALACRIDA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

CIGNA Melchiorre, (B) tenente distretto Torino, deposito Barletta. **CONTINO** Giuseppe, sottotenente id. Girgenti id. Girgenti.	Rimossi dal grado.
ZABERONI Arturo, id. id. Venezia, id. Ascoli Piceno. **PISTILLI** Guglielmo, id. id. Campobasso, id. Ozieri C.	Eliminati dai ruoli a senso dell'articolo 2, lettera b) del n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina.
IOLO Giulio, (B) id. id. Palermo, id. Bologna.	Rettificato il cognome come appresso: IORIO.
MACCIONI Ettore, id. deposito Alessandria A.	Id. id. MAGGIONI.
GILLAROLI Arturo, id. id. Belluno.	Id. id. GILLARDI.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 26 aprile 1918.

RADAELLI Cesare, sergente, distretto Monza.	Battaglione scuole aviatori.
ATTANASIO Antonio, caporale, id. Messina.	Deposito aeronautica (aviatori).

SCALPELLI Ugo, soldato, distretto Macerata. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnato 1 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 26 aprile 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma del genio, con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GALLI Silvio, 1 genio.

L'anzianità dei seguenti tenenti dell'arma del genio è rettificata e stabilita come è a fianco di ognuno indicato, in base all'art. 46 del decreto luogotenenziale del 27 gennaio 1916, n. 62.

ECCHI Tullio, 2 genio, distretto Firenze.	Anzianità 18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ODONI Raniero.
SERRANTONI Piero, 6 id., id. Roma.	Anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RAMADORO Aldo.
ZANOTTI Giovanni, 2 id., id. Ravenna.	Anzianità 4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente BERTONI Guido.
FEDERICI Mario, 6 id., id. Cremona.	Anzianità 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CONCI Francesco.
ZANELLA Francesco, 4 id., id.	Anzianità 28 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FORNERI Luigi.
FAZIO Vittorio, 6 id.	Anzianità 22 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Antonio.
BRAMBILLA Guglielmo, deposito aeronautica (aviatori).	Anzianità 3 marzo 1917. Seguirà nel ruolo il tenente SAVOLDO Camillo.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come a fianco di ognuno indicato:

PULGA Ottorino, 6 genio, distretto Mantova.	Anzianità 27 luglio 1916. Precederà nel ruolo il tenente GHEZZI Alarico.
BORIANI Angelo, 2 id., id. Bologna.	Anzianità 28 settembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente ANCANI Adriano.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 246, e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano medico:

MAGLIOCCA Carlo, tenente medico di complemento, distretto Caserta.
VISCONTINI Carlo, id. id., id. Novara.
QUARANTORSI Cleomene, id. id., id. Siena.
RIVAROLI Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Cremona.
ALABRESE Francesco, id. id., id. Taranto.
DE ROSSI Luigi, id. id., id. Frosinone.

Col grado di tenente medico:

CANTONI Vittorio, sottotenente medico di complemento, distretto Como.
GIOACCHINI Federico, sottotenente medico di complemento, distretto Ancona.

I seguenti aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

LAMPASI Domenico, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico ACAMPA Pasquale.
AUDINO Nicolò, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CASTANA Vincenzo.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

MANACORDA Ettore, distretto Casale.
CASOTTI Luigi, distretto Torino.

Con anzianità 1° febbraio 1918:

BERNIZZI Mario, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico BALDASSARRE Lorenzo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 3 maggio 1918 alla direzione di sanità a fianco per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di tenente medico:

GALLINARO Mario, distretto Firenze.	Direzione sanità Firenze.
CHIRLI Alfonso, id. Firenze.	Id. Firenze.
LETTIERI Nicola, id. Campagna.	Id. Napoli.
GARDI Italo, id. Verona.	Id. Verona.
GRILLI Vincenzo, id. Barletta.	Id. Bari.
PIGNATELLI Michele, id. Lecce.	Id. Bari.

Col grado di sottotenente medico:

DE LORENZO Matteo, distretto Foggia.	Direzione sanità Ancona.

I seguenti medici civili, non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento, a senso dell'articolo 37 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 3 maggio 1918 alla direzione di sanità a fianco per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

MONTEMARTINI Giuseppe, distretto Voghera	Direzione sanità Alessandria.
FEDERICI Nicolino, id. Milano	Id. Milano.

TROTTA Pietro, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1872, distretto Teramo — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 460, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 23 marzo 1916, n. 357.

SCIGLIANO Saverio, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 8 dicembre 1917.

SANDRATE Daniele, tenente medico di complemento, distretto Novara.	Rettificato il cognome come appresso: **SENDRATE** Daniele.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MONTE Antonino, tenente veterinario, distretto Cefalù — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 28 gennaio 1918 di consiglio di disciplina di zona di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

MOLICA Emilio, tenente veterinario, distretto Siena — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 24 febbraio 1918 di consiglio di disciplina di zona di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1391 e delle relative norme esecutive.

Col grado di capitano farmacista

IORIO Matteo, tenente di complemento, distretto Barletta.
ORLANDO Vito, id. id., id. Palermo.
ASCIOTI Angelo, id. id., id. Reggio Calabria.
GIORGIO Raffaele, id. id., id. Caserta.
VAIRO Giovanni, tenente di milizia territoriale, id. Campagna.
COSTA Ettore, id. id., id. Pavia.
GENTA Giuseppe, id. id., id. Savona.
DANIELI Arturo, id. id., id. Lucca.
FANTOLINI Oggero Amos, tenente di milizia territoriale, distretto Varese.
CIPRIANI Vincenzo, tenente di milizia territoriale, distretto Barletta.
PANDOLFO Adolfo, tenente di complemento, id. Siracusa.
LINGUA Luigi, tenente di milizia territoriale, id. Alessandria.
DAVITE Bartolomeo, id. id., id. Alessandria.
MAFFEZZONI Ermanno, id. id., id. Cremona.
ARMINI Giuseppe, id. id., id. Siena.
GALLIENI Carlo Angelo, tenente di complemento, id. Monza.

Col grado di tenente farmacista

FRANCOLANZA Arcangelo, sottotenente di complemento, distretto Siracusa.
ZISA Celestino, id. milizia territoriale, id. Siracusa.
ANGIOLINI Paolo, id. complemento, id. Pavia.
MERLO Ferdinando, id. id., id. Genova.
SORBINI Francesco, id. id., id. Arezzo.
BUSCA Virginio, sottotenente di complemento, distretto Venezia.
BIOCCO Domenico, id. id., id. Foggia.
DORIA Girolamo, id. id., id. Verona.
PIZZOGNI Giuseppe, id. id., id. Genova.
PICCO Luigi Arrigo, id. id., id. Torino.

DEL ZOTTO Mario, id. id., id. [illegible]
ARGINENTI Marcello, id. id., id. Lodi.
LOTEZZANO Luigi, id. id., id. Pinerolo.
RAVETTI Giovanni, id. id., id. Torino.
TONDI Pantaleo, id. id., id. Lecce.
VISETTI Virgilio, id. id., id. Torino.
[illegible]
CREMISINI Aldo, id. id., id. Roma.
DEL BIANCO Arturo, id. id., id. Cosenza.
FABRONI Francesco, id. id., id. Venezia.
SOLA Francesco, id. id., id. Torino.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 aprile 1916

MINERVINI Francesco, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GIORGI Mario.

Con anzianità 25 maggio 1916:

NARDI Alessandro, deposito Pisa. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MORESCALCHI Raffaele.

Con anzianità 25 giugno 1916:

BURBA Ezio, deposito bersaglieri Roma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante SCALA Enzo.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DENTONI PAIS Mario, deposito Torino est. | Precederà nel ruolo l'aspirante ANTONUCCI Nazzareno.

Decreto del Comando Supremo 1° febbraio 1917

Con anzianità 25 gennaio 1917:

SANTULLI Pasquale, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GASPARI Alberto.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con anzianità 25 settembre 1915:

LA MALFA Domizio, deposito Pistoia Bell. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GOILLARY Agostino.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918

Con anzianità 25 giugno 1916:

GRASSADONIO Salvatore, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TAMBURINI Tullio.

Con anzianità 25 gennaio 1917.

LEZZA Ettore, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BARBARO Epaminonda.

Con anzianità 15 giugno 1917

GEA Umberto, deposito Milano ovest.

Con anzianità 15 agosto 1917

DURAZZANO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia. | **GUIDI** Carlo, deposito bersaglieri Torino.

Con anzianità 30 settembre 1917:

VALLINO Filippo, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 ottobre 1917.

DI BUONAVENTURA Michele, deposito Roma sud-ovest.
DI PAOLA Antonio, id. Roma nord-est.
DI PASQUALE Silvio, id. Roma nord-est.
GILLI Gioacchino, id. Roma sud-ovest.
GIROTTO Annibale, id. Roma sud-ovest.
MARCHESE Giuseppe, deposito Roma nord-est.
MARCONE Vincenzo, id. Roma nord-est.
PALLARO Antonio, id. Roma nord-est.
PAPACCIO Luigi, id. Roma sud-ovest.
TOMMEI Ugo, id. Roma.

Con anzianità 20 novembre 1917:

MURARI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
MASINI Pio, 5 alpini.

Con anzianità 18 dicembre 1917:

DI PIAZZA Giovanni, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 31 dicembre 1917:

BOTTO Mario, deposito Messina.
DI LUCA Ferdinando, id. bersaglieri Bologna.
MARTINENGHI Ambrogio, deposito Messina.
OGGIONI Marco, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 16 gennaio 1918:

ACHILLE Alessandro, deposito Novara.
ADRIANI Emilio, id. Cosenza.
AGOSTINACCHIO Luigi, id. bersaglieri Bari.
ALIGHIERI Dante, scuola mitraglieri Torino.
ALONZI Aurelio, id. id. Torino.
AMADIO Severino, deposito Roma sud-ovest.
AMANTI Alfonso, id. Roma sud-ovest.
AMODEO Tommaso, id. Firenze nord-ovest.
ANDRIOLETTI Giuseppe, id. Salerno sud.
ANSELMINO Angelo, id. Roma nord-est.
ANGIONO Corrado, id. Taranto.
ARGENTIERI Giuseppe, scuola mitraglieri Torino.
ARMENZANI Emilio, deposito Ancona.
ARRIGHI Enrico, 6 alpini.
ARRIGONI Otello, scuola mitraglieri Torino.
ATZORI Antioco, id. id. Torino.
BACCHI Mario, id. id. Torino.
BALBUSSO Angelo, deposito Lecce.
BALDASSARI Pietro, id. Firenze nord-ovest.
BALDIZZONE Giuseppe, 4 alpini.
BALESTRA Giovanni, 6 id.
BALESTRAZZI Gennaro, deposito Parma nord-est.
BARACCHINI Carlo, 4 alpini.
BARGIONI Enrico, deposito bersaglieri Verona.
BARONI Luigi, deposito Vercelli.
BASSI Nicola, scuola militare Torino.
BECCHI Emilio, deposito Verona VI.
BELLINI Armando, id. Salerno C.
BELLINI Virgilio, id. bersaglieri Ancona.
BELLUSCHI Mario, scuola mitraglieri Torino.
BELPIETRO Antonio, 6 alpini.
BELTRAME Lorenzo, scuola mitragliatrici Torino.
BENER Ernesto, 3 alpini.
BERTORELLO Achille, deposito Savona.
BIENTESI Perseo, id. Taranto.
BILLI DI SANTORNO Felice, id. bersaglieri Palermo.
BONIZZONE Andrea, scuola mitraglieri Torino.
BOSIO Giovanni, 7 alpini.
BOSSI Luigi, 6 id.
BOCCARI Matteo, deposito Chieti.
BOTTINO Vincenzo, id. Torino ovest.
BRICCOLI Emilio, 4 alpini.
BRUCALE Salvatore, deposito Pistoia.
BRUNO Giordano, scuola mitraglieri Torino.
BRUNO Pasquale, id. id. Torino.
BRUSONI Egidio, id. id. Torino.
BUCCI Emilio, id. id. Torino.
BUIANI Giuseppe, deposito Firenze nord-ovest.
BUZZI Mario, id. Milano est.
BUZZI Renato, scuola mitraglieri Torino.
CACI Salvatore, deposito Alessandria C.
CAFARI Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
CAGLIA Pietro, deposito Taranto.
CAGNONI Giuseppe, 4 alpini.
CALECA Francesco, scuola mitraglieri Torino.
CALISSI Arturo, deposito Pisa.
CAMPANELLA Salvatore, id. Novara.
CANCELLIERI Mario, id. Fano.
CANSVARI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
CAPRINO Francesco, scuola mitraglieri Torino.
CAPURRO Cesare, deposito Nocera.
CAPUTO Armando, id. Gaeta.
CARABELLI Gaetano, id. Novara.
CARLUCCINI Alfonso, scuola mitraglieri Torino.
CARRARA Settimio, 4 alpini.
CARVISIGLIA Guido, deposito Parma sud-ovest.
CASTELLI Attilio, scuola mitraglieri Torino.
CASTELLI Dante, deposito bersaglieri Ancona.
CASTELLINA Gino, id. Varese nord.
CATALANO Settimio, id. Torino ovest.
CAVALLI Osvaldo, id. Verona VI.
CAVANI Ugo, 5 alpini.
CAVIGLIONI Ermanno, deposito Bologna.
CECCHETTI Francesco Secondo, id. Milano ovest.
CENCI Adon, id. Milano est.
CERUTTI Giuseppe, scuola mitraglieri Torino.
CERUTTI Guido, id. id. Torino.
CHIANINI Annibale, deposito Milano ovest.
CHIARELLI Francesco, scuola mitraglieri Torino.
CHIFFI Cosimo, deposito Massa.
CHIRICHILLI Settimio, id. Firenze Ud.
CIANCIOTTA Carlo, id. Bari.
CIPPARONE Giuseppe, scuola mitraglieri Torino.
CITTERIO Luigi, deposito Bari.
COCUZZA Michele, scuola mitraglieri Torino.

[illegible] bersaglieri Torino
CONTE Mario id. id. Torino
COPPA Luigi, 8 alpini
CORONEI Ernesto, deposito Taranto
CORTESE Nicola, id. bersaglieri Palermo.
COSMAI Domenico, id. Taranto
COSTA Domenico, id. Massa
COSTA Mario, scuola mitraglieri Torino.
COVATTA Alberto deposito Novara
CRESCENZI Gabriele, id. Messina.
CRIMI-SIDNEY Gaspare, scuola mitraglieri Torino
CRISTIANELLI Carlo, 8 alpini.
CRISTIANI Pietro, deposito Viterbo
CROARI Nazzareno, scuola mitraglieri Torino.
CUCCHIARONE Salvatore, deposito Nocera.
D'ALITTO Biagio, scuola mitraglieri Torino
DELLA RIVA Cesare, deposito granatieri Roma.
DAL MAZZO Carlo, 4 alpini.
DANESI Colombo, deposito Torino P.
DE FELICE Antonio, id. Torino ovest.
DE FILIPPIS Giovanni, id. Massa
DEGLI ESPOSTI Giuseppe, id. Roma Pad. P.
DE JONITA Enea, 4 alpini.
DELLA FORNACE Giacomo, deposito Ascoli Piceno
DELLA PORTA Ivo, scuola mitraglieri Torino.
DELLA LUCIA Mario, 3 alpini.
DI GUIDA Raffaele, deposito Pistoia
DONAVER Luigi, id. Avellino
DONDINI Lolide, id. Ozieri C
DOTTARELLI Carlo, id. Taranto.
DI SANTE Liberale, id. Torino P.
ENNI Ambrogio, id. Firenze Ud
FANESI Raffaele, scuola mitraglieri Torino.
FARELLO Carlo 4 alpini.
FATICATI Giulio, deposito Roma sud-ovest
FEDERIGHI Ottorino, id. bersaglieri Verona.
FERRARA Giovanni, id. Catanzaro
FERIGLIO Michele, 8 alpini
FIORANI Poerio, 5 id.
FIORIO Arturo, 5 id.
FLORIO Giulio, 3 id.
FLORIT Pietro, deposito Massa
FOGLIARINI Marco, 7 alpini
FOGLIENI Alessandro, 2 id.
FOSSATI Michele, scuola mitraglieri Torino
FRANCESCHINO Giovanni Pietro, deposito Messina.
FRANCIA Pietro, scuola mitraglieri Torino.
FRAZZOLI Antonio, deposito Nocera
FRISSON Baldassarre, 4 alpini.
FURIANI Pietro, —.
GALBIATI Luigi, scuola mitraglieri Torino.
GALLI Arnaldo, id. id. Torino.
GALLO Luigi, deposito Messina.
GANDOLFI Riccardo, scuola mitraglieri Torino
GARLASCHE Italo, deposito Catania.
GAROZZO Salvatore, id. Reggio Emilia
GATTA Alfeo, id. Torino ovest,
GATTI Ruggero, 1 alpini
GELMI Luigi, scuola mitraglieri Torino
GHERARDI Giuseppe, deposito Messina
GHEZZI Enrico, id. Nocera
GIANNELLI Elio, scuola mitraglieri Torino
GIORGI Augusto, deposito Verona Vi.
GIOSEFFI Mario, scuola mitraglieri Torino.
GOBBO Pietro, deposito Lodi
GOLZIO Federico, 4 alpini
GRAZIA Adolfo, deposito bersaglieri Ancona
GRUA Mario, id. Ozieri S
GUARAGNA Vittorio, deposito granatieri Roma.
GUIDATO Oscar, scuola mitraglieri Torino
IADECOLA Costanzo, deposito Novara.
IMERICO Luciano, id. bersaglieri Bologna
INDELICATI Giuseppe, id. Ozieri S.
INGRAO Vittorio, scuola mitraglieri Torino
IRPINI Antonio, 8 alpini
JACELARO Angelo, deposito Taranto
JUS Antonio, 2 alpini
LAGUZZI Cesare, deposito Cosenza.
LANDRA Carlo, id. Novara.
LANNI Vittorio, id. Savona
LAURI Gaetano, id. Cosenza.
LELLI Ugo, id. Milano est
LEONORI Romolo, scuola mitraglieri Torino
LILLO Gaetano, id. id. Torino
LOMBARDO Antonio, deposito Taranto
LONGO Agatino
LONGO Luigi, scuola mitraglieri Torino
LOPEZ Vincenzo, deposito Forlì.
LOSITO Giovanni, id. Torino ovest.
LOVAZZANI Paolo, id. Pistoia
LUNARI Angelo, id. bersaglieri Savona.
LUPI Ernesto, id. Massa
MAESTRI Giuseppe, id. Roma nord est.
MAFFIOLI Catullo, scuola mitraglieri Torino.
MAINARDI Alfredo, deposito Torino ovest
MAIOCCHI Giacomo, id. Pistoia
MALAVOLTA Ulisse.
MALFITANO Luigi, deposito Monza
MANDER Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
MANENTI Ottavio, id. Forlì
MANFERRARI Carlo, scuola mitraglieri Torino,
MANGIONE Andrea, deposito Girgenti,
MANINA Leonardo, id. Ancona
MANNARIN Gio. Batta, 8 alpini
MARAZZANI Luigi, deposito Roma sud-ovest.
MARCA Giovanni, id. Novara
MARCELLINO Giuseppe, id. Novara
MARENZON Palmiro, 5 alpini.
MARINI Stefano, scuola mitraglieri Torino.
MARRO Attilio, deposito Nocera
MARSENGO Girolamo, id. Firenze nord-ovest.
MARTINA Emilio, id. Roma sud-ovest.

MASCELLANI Corrado, deposito Parma sud-ovest
MATTEUCCI Maurizio, deposito bersaglieri Savona
MAZZARELLO Giovanni, id. Torino ovest.
MAZZEO Francesco, id. Torino ovest.
MEDA Antonio, id. Ivrea.
MENTA Giuseppe, id. Roma sud ovest.
MERCURIALI Mario, id. Frosinone
MERLO Vito fu Pietro, id. Roma nord est
MIGNONE Pietro, 1 alpini.
MION Angelo, 8 id.
MODAFFERI Pietro, deposito Catania.
MOLINARI Alfonso, id. Avellino
MORETTI Casimiro, id. Vercelli
MORETTO Guglielmo, scuola mitraglieri Torino.
MORI Moretto, deposito Pistoia.
MORO Giuseppe, scuola mitraglieri Torino.
MORRONE Michele, deposito Milano ovest
MOSCA Giuseppe, id. Viterbo.
MUSIG Pietro, id. Firenze Ud.
NARDI Rinaldo, 9 alpini.
NARDI Umberto, deposito Parma nord-est
NICCOLI Giovanni, id. Verona Vi.
NICOLINI Aldo, id. Girgenti.
NIRO Armando, id. granat. di Parma
NITTI Giuseppe, id. Firenze Ud
NUZZI Luigi, id. Palermo C
OLINTO Eugenio, id. Cosenza,
OTTOLINA Antonio, id. bersaglieri Bologna.
PALETTO Giovanni, 7 alpini.
PACE Bartolo, deposito bersaglieri Verona
PAGANI Aldo, id. Parma nord-est.
PALLA Giacomo, 4 alpini.
PANAIOTTI Ugo, deposito Messina.
PANSARDI Vincenzo, id. Massa.
PANZA Gaspare, id. Firenze nord-ovest.
PARISI Pietro, scuola mitraglieri Torino
PARTINI Enrico, deposito Alessandria C
PASTORINO Giuseppe —
PAVIN Luigi, deposito Ravenna.
PAVONI Vincenzo, id. Messina.
PEDRETTI Aldo, deposito bersaglieri Barletta.
PELLEGRINI Mario, id. Milano ovest.
PELLIZZARI Mario, 3 alpini.
PELUSO Giuseppe, scuola mitraglieri Torino,
PEPE Domenico, deposito Roma nord est
PERGOLA Riccardo, scuola mitraglieri Torino.
PEROTTA Giuseppe, deposito Messina.
PEROTTI Achille, id. Messina.
PERRICONE Giuseppe, deposito Novara.
PERSIA Pio, id. Roma Fed. P
PERTUSIO Enrico, id. Messina.
PESSINA Luigi
PIANA Giacomo, scuola mitraglieri Torino,
PIANCALDINI Carlo, id. id. Torino.
PIATTI Michele, deposito Cosenza.
PIAZZA Filippo, id. Cuneo
PIGNATELLI Giacomo, id. Taranto.
PISSAVAIA Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
PIRRO Leopoldo, scuola mitraglieri Torino.
PISAN Mario, 8 alpini.
PITISANO Michele, deposito Massa,
PIZZINATO Giacomo, id. Pistoia
POLINI Francesco, id. Savona,
POLITO Carlo, id. Verona Vi.
POLLANO Giovanni, id. bersaglieri Ancona
POLLINI Giovanni, id. Cosenza.
PRENCIPE Adolfo, scuola mitraglieri Torino
PULVINELLI Andrea, deposito bersaglieri Roma.
QUIROLO Armando, scuola mitraglieri Torino
RAITI Carmelo, deposito Alessandria A
RELLA Antonio, id. Salerno S.
REPOSSI Maurizio, id. Salerno C.
RICCA Alfredo, id. Frosinone
RIGAMONTI Edoardo, id. Messina,
RIVA Alberto, id. bersaglieri Verona.
ROMEO Vittorio, scuola mitraglieri Torino.
ROSSI Gino, deposito Alessandria A
ROSSI Michele, id. Milano ovest.
ROSSI Orlando, id. Ascoli Piceno.
RUGGERI Aldo, scuola mitraglieri Torino.
RUGGINI Ugo, id. id. Torino.
RUZZA Guido, deposito bersaglieri Verona.
SALERNO Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.
SALMERI Giovanni, deposito Milano ovest
SANDRI Davide, id. Monza
SANSOLINI Alberico, id. Palermo C.
SARRA Orlando, id. Ravenna.
SCARPA Spiridione
SCHIANO Andrea, deposito Parma sud-ovest
SCHIAVI Giovanni, id. Novara V. sud
SCHIRO Antonio, 7 alpini.
SCOLLO Salvatore, scuola mitraglieri Torino.
SCOTTI Vittorio, deposito Milano ovest.
SCOTTOLA CHIANCA Giuseppe, id. Massa.
SELMI Deo Carlo, id. bersaglieri Livorno
SERAFIN Romano, id. Frosinone.
SERGIO Francesco, id. Novara.
SICA Vito, id. Bari.
SILVA Mariano, id. Catania.
SILVESTRI Franco, id. bersaglieri Livorno.
SIMONUCCI Francesco, scuola mitraglieri Torino
SIRICA Alfredo, id. Viterbo
SOLERA Dante, id. Massa.
SPOLETI Paolo, id. Firenze Ud
STIEVENAZZO Giuseppe, id. Firenze Ud.
SPRANI Salvatore, id. Salerno S,
TACCONE Nicola, id. Milano ovest
TENSERONI Paolo, id. bersaglieri Verona.
TERRAZZANI Angelo, id. Roma Fed. P
TINTORI Luigi, id. Novara.
TOFFOLO Pietro, 3 alpini
TRAVERSA Stefano, 2 id.
TRENCHI Raniero, deposito Lodi
TRIFICIANO Aldo, scuola mitraglieri Torino

TROBBIOLI Guido, deposito Reggio Emilia
TUPACCHI Attilio, deposito bersaglieri Livorno.
TURANO Guido, id. Ozieri C.
TUFRINOLI Amedeo, id. Alessandria A.
UBERTI Antonio, 7 alpini
UBEZZI Giovanni, 7 id.
UNGHERINI Domenico, deposito Roma nord est
VAGHI Pietro, deposito Pisa.
VALENTINI Giulio, id. Viterbo.
VASELLI Gualtiero, 2 alpini.
VERGANI Enrico, deposito Cesena
VERRI Nino, scuola mitraglieri Torino
VIGLIANCHINO Luigi, id. id. Torino
VIGNOLI Lorenzo, deposito bersaglieri Bologna
VINCI Mario, id. Lodi.
VOLTA Luigi.
VORANO Valentino, deposito Nocera.
VUCCINO Giulio, id. Caserta.
ZANNI Giuseppe, 3 alpini.
ZAPPI ZEFFIRO, scuola mitraglieri Torino
ZERBIGNATI Walter
ZILLI Cesare, deposito Firenze nord-ovest

Con anzianità 8 gennaio 1918

AMANTEA Antonio, deposito Savona,
AUREGI Alfredo, deposito Fano
BALDI Adolfo, id. Vercelli
BARBELLINI Guido, 6 alpini,
BONAFINI Carlo, deposito Novara
CARASCON Pasquale, id. Milano est
CASTORINO Michele, id. Novara V [illegible]
CHIOCCA Renato, id. Varese nord
CORVAGLIA Luigi, id. Roma Pad. P
CUZZETTI Massimo, 3 alpini
D'AMORE Antonio, deposito Salerno S.
DE GAUDENZI Luigi, 8 alpini
DE PALMA Cataldo, deposito Milano ovest
FAIN Bindo Silvio, 7 alpini.
GALLI Gallo, id. Varese nord,
GISMONDI Riccardo, 3 alpini
IANDOLA Vincenzo, deposito Lecce
LALLI Riccardo, id. Chieti.
MAGNI Oscar, id. Lodi.
MAGRI Vittorio, id. Frosinone
MUSSINI Giuseppe, id. Viterbo
PITTALUGA Ugo, id. Alessandria A.
RIZZI Giacomo, id. Ivrea
SAVOIA Carlo, 3 alpini.
SPANO Emilio, deposito Ozieri C
VICES-VINCI Vittorio, id. Bari

Con anzianità 28 febbraio 1918

ALVITI Flavio, deposito Roma nord-est.
BACICHETTI Luigi, id. Milano ovest.
BERGAMASCHI Giovanni, id. Milano est.
BUCCINO Francesco, id. Messina
BONFIGLIO Pasquale, id. Pistoia.
BUTTERI Antonio, id. bersaglieri Verona
CARCHIO Pasquale, id. Lecce.
COLOMBO Carlo, id. Milano ovest.
COLOMBO Isidoro, id. Torino ovest.
CORPI Pietro, id. Catanzaro
CORDELLA Luigi, id. bersaglieri Ancona.
CUTILLO Alessandro, id. Roma nord-est.
D'AMBRA Francesco, id. Pistoia
FIORENZA Giuseppe, id. Messina
GALLI Attilio, id. Messina
GALLI DE PRATESI Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
GIANFORMA Vincenzo, id. Pistoia.
GRIBAUDI Luigi, id. Firenze Ud.
ILLIANO Giovanni, deposito Pistoia.
LA ROSA Salvatore, id. Messina.
LO BUE Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
MAGGI Tommaso, id. id. Verona
MARINI Ugo, id. id. Verona.
MILONE Giuseppe, id. id. Livorno
MINETTO Giuseppe, id. Firenze Ud.
MONGELLI Nicola, id. Firenze Ud.
PACIFICI Vittorio, id. Firenze Ud.
PIOVAN Olinto, id. bersaglieri Verona
RAGUSA Giuseppe, id. Torino ovest.
RATAZZI Artemio, id. Roma sud-ovest
REALI Pompeo, id. bersaglieri Livorno
RENNA Domenico, id. Pistoia
RICCIARDI Vincenzo, id. Novara.
ROPPOLI Luigi, id. Pistoia
SCIACCA Michele, id. bersaglieri Livorno.
VACCARI Salvatore, id. Pistoia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 luglio 1917

Con anzianità 14 luglio 1917:

TOMMASI Silo, deposito Torino P.
FIORILLO Ernesto, deposito Trapani.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917

BOSI Ezio.

CRESTANA Livio, allievo ufficiale scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 10 settembre 1917, distretto di residenza Vicenza ed assegnato per mobilitazione al deposito Verona (80 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 2 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale FERRARO Luigi.

I sottoindicati allievi ufficiali della scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 maggio 1918.

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
MUSIO Raffaele.	Genova	Genova (90).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale GAGLIO Paolo.	
RICOLFI Alfonso.	Mondovì	Mondovì (34).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale [illegible] Corrado.	

D'AURIA Ludovico, allievo ufficiale scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918, distretto di residenza Salerno ed assegnato per mobilitazione al deposito Nocera (30) al comando del quale si presenterà il mattino del 7 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale [illegible] Francesco.

CASELLA Attilio, aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli sud. Già collocato in riforma per malattia non dipendente da cause di servizio dal 7 settembre 1916. — Richiamato in servizio ed inscritto nei ruoli degli aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria con anzianità 3 marzo 1918.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano:

Con anzianità [illegible]

CURZI Angelo. | Deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 15 marzo 1917.

MOTTA Giovanni. | Deposito bersaglieri Verona.

Con anzianità 31 luglio 1917.

GRILLO Antonio. | 6 alpini.

Con anzianità 31 agosto 1917.

FAILONI Carlo. | Deposito Novara.

Con anzianità 25 dicembre 1917.

BOCCACCI Filiberto. | Deposito Pavia (comandante battaglione squadriglie aviatori).

Con anzianità 15 gennaio 1918.

BIONDOLILLO Edoardo. | Deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 15 febbraio 1918.

PIAZZI Francesco. | Deposito Gaeta.

Con anzianità 28 febbraio 1918.

ANTOLINI Giuseppe. | Reparto mitraglieri Brescia.

BELLI-BLANES Enrico. | Id. id. Brescia.

BOSELLI Antonio	Reparto mitraglieri Brescia.
CARABELLESE Giuseppe	Id. id. Brescia.
FAINI Vittorio.	Id. id. Brescia.
GRITTI Giuseppe	Id. id. Brescia.
MARCHESE Ottorino.	Id. id. Brescia.
PIETRAVALLE Ferruccio	Id. id. Brescia.
PACCANI Attilio	Id. id. Brescia
VOLPICELLI Raffaele	Id. id. Brescia

Con decreto 15 marzo 19 8

AGLI Alfonso	Deposito Gaeta.
AGNOBENE Pietro,	Id. Caserta,
ARRIGONI Francesco	Distretto Forlì
BARBARO Pasquale	Deposito Salerno C
BELLAMACINA Tommaso,	Id. Parma sud-ovest
BENEDETTI Vincenzo	Id. Salerno C
BERGAMASCHI Giuseppe	Distretto Benevento
BERRINO Giovanni	Id. Campagna
BERTOLINO Giuseppe	Deposito bersaglieri Palermo
BOLGE Angelo	Id. id. Palermo
BORELLA Zaverio,	Id. Salerno S
BRUCOLERI Pietro	Id. Alessandria A
CAVALLOTTO Pietro	Id. bersaglieri Palermo
[illegible] Giuseppe	Distretto Casale
DAELLI Pietro	Deposito Salerno B
D'ALESSANDRO Alfredo,	Distretto Caltanissetta,
DALL'ACQUA Angelo	Deposito Caserta
DALLE LUCHE Romualdo.	Distretto Milano
DE RENZIS Roberto	Id. Aquila
DELLA CROCE Ezio,	Id. Aquila.
DI CAGNO Giuseppe	Deposito Cuneo
FAGIOLI Giovanni	Id. Parma nord-est
FERRARI Giuseppe.	Id. Parma sud-ovest.
FERRARIO Mario	Distretto Benevento
FERRARO Vincenzo	Deposito bersaglieri Palermo
FRANCHI Pompeo	Distretto Taranto,
FUNICIELLO Giovanni,	Id. Trapani
GALLO Paolo.	Deposito Alessandria A
GARLETTO Giovanni	Distretto Torino
GRASSI Natale	Id. Caltanissetta
GUZZONI Carlo	Deposito Alessandria A.
LAMBERTI Donato.	Id. Salerno S.
LOCATELLI Emilio.	Distretto Trapani
MESSINA Vincenzo	Id. Aquila
MISSIO Talamo.	Id. Trapani
MOLINARO Francesco.	Deposito Cuneo.
PAGLICI Filiberto.	Distretto Firenze.
PAPINI Pietro	Id. Benevento
PIOVAN Nello.	Id. Gaeta
PLACANI Vittorio	Deposito Parma nord-est.
POLOSI Andrea	Distretto Taranto
RAFAGNETTA Enrico	Deposito Parma nord-est.
ROCCATI Giuseppe	Id. Gaeta.
SANCASSANI Giovanni.	Distretto Milano.
SANTONO Arturo.	Id. Taranto
TRINCHERO Alessandro.	Id. Taranto.
TRUSSONI Michele.	Id. Torino.
ZANETTI Luigi.	Id. Casale

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con la [illegible] è stabilita come segue:

ROLANTI Giuseppe, deposito Frosinone
MARTINEZ Carlo, id. Novara N.
NAPOLI Antonio, id. Taranto
GALASSO Nicola, id. Napoli N.
MESOLELLA Stanislao, id. Napoli N.
COSIMO Vincenzo, id. Napoli N.
BELOTTI Luigi, id. Reggio Emilia
SOLIETTI Giuseppe, id. bersaglieri [illegible]
RADELMACHER Ernesto, deposito [illegible]
DELLA BONA Alessandro, id. [illegible]
MARCHI Alfredo, id. Tortona
BRUSSA Andrea, id. Modena
D'INCECCO Oreste, id. Arezzo
CATANZARITI Leonardo, id. Tortona
BRUTTI Ernesto, id. Lodi
GIOVANDITTO Matteo, id. [illegible] Arezzo
FERGA Virginio, deposito Gaeta
SCARPELLINI Adolfo, id. Parma [illegible]
NENZI Gino, id. Arezzo
MAFFEI Antonio, id. Tortona
ENCHERA Angelo, id. Ancona
TRIFONE Elio, id. Arezzo
FANI Iberio, id. Caserta
MANAVELLA Luigi, id. Torino ovest
RAVENNA Enrico, id. Tortona
LA CAVA Carmelo, id. Foggia
GAVAGNIN Emilio, id. Padova E.
PASCHETTA Luigi, id. Arezzo
CESELLA Remo, id. bersaglieri Livorno
MORELLI Ernesto, deposito Arezzo
SIMONATTI Eugenio, id. Arezzo
DI MARINO Alfonso, id. bersaglieri Ancona
MAZZARELLA Enrico, deposito Verona V.
ARIANI Eugenio, id. Modena
FARROZZI Olimpo, id. Ancona
SEDDA Alfonso, id. Ascoli Piceno
PATERGINI Domenico, id. bersaglieri Brescia
PALERMI Torquato, deposito Gaeta
CHECCHELLA di TORELLO, id. Tortona
TARONNA Giovanni, id. Ascoli Piceno
GUERRA Emilio, id. Arezzo
DEL TORCHIO Leone, id. Torino ovest
RUSSI Gaudenzio, id. Trapani
OROFINO Nicola di Vito, id. Salerno
VALENTINI PERUGIA Carlo, id. [illegible]
FRANCHINI Emilio, id. Massa
MAZZARELLI Giuseppe, id. Trapani
PERLO Carlo, id. Savona
PATE Luigi, id. Trapani
CAVERSAZZI Carlo, id. Piacenza ovest
ISOLINI Luigi, id. bersaglieri [illegible]
GAZZANIGA Remo, deposito Verona V.
ACCORINCONTI Luigi, id. Novara
ROMAGNOLI Franco, id. [illegible]
MIGLIORANZA Mario, id. Verona V.
GIACCHERINI Ferruccio, deposito Massa
FEDELI Furio, id. Frosinone
CERRI Carlo, 3ª compagnia [illegible]
D'IPPOLITO Vincenzo, deposito Potenza
PIZZATO Virgilio, id. Tortona
COLETTI Corrado, id. Arezzo
CRASSI Alcide, id. Benevento
CARPANI Mario, id. Tortona
FIORI Alessandro, id. Trapani
ASNINO Giovanni, id. Tortona
PAVESI Melchiorre, id. Novara
SOMMOVIGO Ugo, 4ª compagnia mitraglieri
MANCONI Enrico, deposito Piacenza ovest
SALERNO Nicola, id. Modena
CONTI Osvaldo, id. Arezzo
FIRPO Giuseppe, id. bersaglieri [illegible]
CASTELLI Egidio, 4° battaglione bersaglieri
FERRANTE Alessandro, deposito Foggia
GREGNANIN Domenico, id. Modena
CASARINI Giovanni, id. Potenza
BAGGI Elio, id. Firenze nord ovest
MOLINARI Anselmo, id. Pavia
PELLERÈ Giovanni, id. Torino ovest
FASSINO Pierino, id. Trapani
CUPOLA Vincenzo, id. Arezzo
PERUGIA Eugenio, id. Genova
BRUNERI Ugo, id. Lodi
MAZZEI Luigi, id. Piacenza ovest
DE MARCO Giuseppe, id. [illegible]
VALENTINI Giuseppe, id. [illegible]
MARCHISIO Giuseppe, id. Lodi
GERVASI Alfonso, id. bersaglieri [illegible]
DONADELLO Domenico, deposito Forlì
ROMANO Giuseppe, id. Torino ovest
[illegible] Alberto, id. Piacenza ovest
BISACCIA Carlo, id. bersaglieri Palermo
RANAZZI Carlo, deposito Arezzo
GIOVANNELLI Attilio, id. Ascoli Piceno
DEL SIGNORE Eliseo, id. Bra
LONGHI Giovanni Battista, id. Ascoli Piceno
VENERE Giovanni, id. Arezzo
FOGNAZZI Carlo, id. Genova
GELLI FRENAZZINI [illegible], id. Caserta
GIORGINI Carlo, id. Pavia
CIOCCHETTI Arnaldo, id. Arezzo
DE STEFANO Costantino, id. Piacenza ovest
CAPPA Dino, id. Lodi
MURADILE Gastone, id. Aquila
PULLIORO Pietro, id. bersaglieri Livorno
MELLA [illegible], id. Savona
SACCO Eugenio, deposito Ascoli Piceno
RIZZOLERA Ferruccio, id. Novara N.
BOZZI Gottardo, id. Frosinone
BORSOTTI Arturo, Camillo, id. [illegible]
FERRARIS Francesco, id. Genova

RICCARDI Cornano, deposito Padova R.
ZAMPOLLA Domenico, id. Aquila.
TETTAMANTI Augusto, id. Frosinone.
GASPARINI Francesco, id. Benevento.
TRULLIO Sergio, id. Caserta.
RAPICAVOLI [illegible], id. Arezzo.
FRATTINI Giovanni Battista, id. Torino P.
DEL RUE Ivo, id. Parma sud ovest.
MARZELLA Raffaele, id. Savona.
SALANDRI Armidoro, id. Verona V.
CONTI Ferruccio, id. Savona.
SANTIROCCHI Francesco, id. Benevento.
[illegible] Giuseppe, id. Trapani.
SQUARCINI Evaristo, id. Piacenza ovest.
MORSO Emanuele, id. Genova.
BODOYER Raffaele, id. Potenza.
SARACINO Alfredo, id. bersaglieri Brescia.
BIANCHI Emilio, id. Aquila.
GUGLIELMINI Guido, id. Trapani.
PELLINI Ottorino, id. Livorno.
DE DOMENICO Giuseppe, id. Massa.
CALLONI Umberto, id. Chieti.
TIMPANARO Gaetano, id. Ascoli Piceno.
PATTARINO Giovanni, id. Chieti.
SEMINARA Antonino, id. Reggio Calabria.
MEYER Emilio Enrico, id. Pavia.
MARCHIANO' Enrico, id. Genova.
SCAMPINI Angelo, id. Modena.
ANGELI Luigi, id. Potenza.
SCISCIOT Carlo, id. Potenza.
LUCARELLI Francesco, id. Frosinone.
CHILO Ettore, id. Ozieri C.
SVAMPA Alfredo, id. Napoli est.
SILIGATO Antonio, id. Verona Ve.
VILLARINI Otello, id. Novara.
ZAMPOL Giuseppe, id. 7 alpini.
BARBIERI Domenico, id. Macerata.
OLIVI Giovanni, id. Macerata.
VIZIO Oreste, id. 8 alpini.
CHIOVINI Carlo, id. 3 [illegible].
CAMISASCA Luigi, id. Ozieri C.
CERONA Vittorino, id. Gaeta.
GAMBINO Luigi, id. Trapani.
VARONE Vittorio, id. Reggio Calabria.
VITROTTI Renzo, id. bersaglieri Brescia.
PIZZAROTTI Luigi, id. Potenza.
BARTOLI Goffredo, id. Parma sud-ovest.
AUTIELLO Edoardo, id. Ascoli Piceno.
GIBELLINI Ferruccio, id. Padova R.
DE LUISE Andrea, id. Frosinone.
GERA Libero Quirino, id. bersaglieri Verona.
GARDINI Mario, id. Benevento.
GINA Giulio, id. 3 alpini.
BERTOLOZZI Mario, id. Lodi.
SALVI Alfredo, id. Ozieri C.
REVELLI Giovanni, 513ª compagnia mitraglieri.
PEDON Angelo, deposito Trapani.
RICCARDI Antonio, id. Frosinone.
MAZZOCCHI Edgardo, deposito Catanzaro.
CAMINITI Paolo, id. Aquila.
DE CICCO Michele, id. Reggio Calabria.
AJANI Giuseppe, id. Trapani.
BASSIGNANI Mario, id. Chieti Ven.
ROSSETTI Stefano Antonio, id. 8 alpini.
CAROTI Rodolfo, id. Macerata.
MILANESI Arnaldo, id. Parma sud ovest.
GALLI Vincenzo, id. Aquila.
MARCHESI [illegible], id. bersaglieri Ancona.
MARTINI Quintino, id. Piacenza est.
GUSTI Luigi, id. Parma nord est.
PATRINI Mario, id. Macerata.
BROGGI Umberto, id. Gaeta.
DE MARCHI Alfonso, id. Trapani.
ARMANI Fosco, id. Ascoli Piceno.
BORELLI Renzo, id. Reggio Emilia.
LEGNANI Giorgio, id. Catanzaro.
BARBONI Carlo, id. Palermo P.
TRAVAGLINI Mario, id. Catanzaro.
PASETTO Giovanni, id. Palermo P.
POGGI Luigi, id. Verona Ve.
SCASSI Domenico, id. Reggio Emilia.
MANTELLI Giuseppe, id. Verona Ve.
PELLEGRINI Luigi, id. Aquila.
BATTISTONI Pietro, id. Trapani.
ORIOLES Giuseppe, id. Aquila.
CICENTI Carlo, id. Aquila.
MESCHIA Mario, id. Palermo P.
RAVANELLI Angelo, id. Palermo P.
MALPEZZI Luigi, id. Palermo P.
TADDEUCCI Dante, id. 8 alpini.
BOLLA Elia, id. Palermo P.
MAZZI Dino, id. Palermo P.
ZAMBELLI Giovanni, id. Palermo P.
BOSCO Giovanni, id. Verona Ve.
QUERRO [illegible], id. Savona.
GREPPI Attilio, id. Reggio Emilia.
MAGNANI Luigi di Antonio, id. Parma sud ovest.
DE PAOLIS Umberto, id. Vercelli.
RANCONI Bruno, id. Verona Ve.
TRIVERIO Alberto, id. Caserta.
COMASCHI Quirino, id. Trapani.
PAOLETTI Antonino, id. Potenza.
IOTTI Ermenegildo, id. [illegible]
BONAMICI Luigi, id. Genova.
ESPOSITO Antonio, id. Verona Ve.
GIANSIRO Ferdinando, id. Torino est.
SIMEONI Ferruccio, id. Trapani.
GAMBA Sebastiano, id. Benevento.
PIZZOLATO Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.
LOCATELLI Angelo, id. Trapani.
CONTE Guglielmo Giuliano, id. Macerata.
MORIGANI Guido, id. Verona Ve.
PACINI Ferdinando, id. Napoli.
ZAMBONI Luigi, id. Mantova.
FOCACCIA Angelo, id. Catanzaro.
ZOLA Mario, id. granatieri Roma.

[illegible]ARI Gino, deposito Taranto.
CERRA Angelo, id. Lodi.
SALVATORE Guido, id. Chieti [illegible]
ALDIS Luigi, id. Cuneo.
CAMPANA Enrico, [illegible]
PENNA MORETTI Andrea, [illegible]
MANTARINO Achille, id. [illegible]
CARIOLA Giorgio, id. [illegible]
[illegible] id. Aquila.
BOZZANO Gustavo, id. [illegible]
ROSSI Bernardino, id. Bra.
ANTONINI Giovanni, id. [illegible]
VINCANO Vincenzo, id. Torino ovest.
PERRONE [illegible] id. Parma [illegible]
FERRERO Giovanni, id. Lodi.
PIAZZA Francesco, id. Ancona.
ALBINO Giovanni, id. Macerata.
PECCI Luigi, id. Verona V.
LONGHI Antonio, id. Lecco.
[illegible] id. Chieti V.
[illegible] id. [illegible]
MILANESE Alessandro, id. [illegible]
RUGGERI Corrado, id. Novara.
BUSATTO Antonio, id. Napoli nord.
FALCIANI Pietro, id. Firenze nord ovest.
REPETTI Luigi, id. Verona V.
PASSIONI Giuseppe, id. Potenza.
ADDA [illegible] id. Chieti V.
SAC[illegible] id. Verona V.
[illegible] id. [illegible] ovest.
CASELLATO Vittorio, id. Firenze nord ovest.
MASSA Pietro, id. [illegible]
PARRA CARACCIOLO Adolfo, id. [illegible]
[illegible] Agostino, id. [illegible]
TENCHI Vincenzo, id. Roma nord est.
DANTI Ottavio, id. Verona V.
ANGIOZZONI Massimiliano, id. Salerno.
BOTTELLI [illegible] id. [illegible] Ancona.
MARENO Zoë, id. id. Ancona.
CHIERI Adelmo, id. Salerno.
TEDELLI Armando, id. Benevento.
LAFENAZZA Giuseppe, id. [illegible]
MONTANARI Alberto, id. [illegible]
CASTIGLIA [illegible] id. Verona V.
[illegible] id. Reggio Calabria.
CORTAGNA Mario, id. Lecco.
[illegible] id. [illegible]
SCAGNOLI Luigi, id. [illegible]
[illegible] id. Verona V.

FANTIS Giovanni, deposito Genova.
COCHERO [illegible] id. Milano ovest.
DE CURTIS Pietro, id. Verona V.
GENNARI Diego, id. [illegible]
COGGE Carlo, id. Massa.
CERETTI Pietro, id. Ascoli Piceno.
FAGIN[illegible] id. Lecce.
POZZI Vittorio, id. Reggio Calabria.
ROSSI Luigi, id. [illegible]
VARUSO Luigi, id. [illegible]
FEZZI Giovanni, id. [illegible]
DANIA Franco, id. Aquila.
[illegible] id. [illegible]
CINCIOLANI Biagio, id. Verona V.
BELTRAME Vito, id. Verona V.
SILVESTRI Giovanni, id. Bari.
TOFFOLATTO Mario, id. [illegible]
LONGIOVANNI Santo, id. Catanzaro.
[illegible]
VIALE Enrico, id. Modena.
CAPUA Antonio, id. Reggio Calabria.
SPINA [illegible] id. [illegible]
FORZANO Pietro, id. Palermo P.
ASCANI Pietro, id. Potenza.
FELLA Giovanni, id. Taranto.
FENIGNI Enrico, id. Milano [illegible]
CARMINE Corradino, id. Genova.
CHIRIACO Stefano, id. Caserta.
[illegible]
CIANCETTI Luigi, id. Forlì.
CIMINI [illegible] id. Milano est.
[illegible] id. [illegible]
DE GIOVANANGELI [illegible] id. Reggio Calabria.
[illegible] id. Napoli [illegible]
SLASCOLI Giuseppe, id. Verona V.
[illegible]
[illegible]
DE CASTRO Rosario, id. Napoli nord.
[illegible]
[illegible]
PAOLETTI Mario, id. Torino est.
[illegible] id. Milano est.
[illegible] id. Novara.
SALVINI [illegible] id. [illegible]
STEFANO [illegible] id. Milano est.
[illegible] id. Novara.
[illegible] id. Verona V.
[illegible] id. Verona V.
VIDONI Luigi, id. [illegible]

CESARI Vittorio, capitano, dalla 8ª Brigata deposito [illegible] effettivo per [illegible] deposito Roma sud ovest.
SEVERINO Vincenzo, id. 2 batteria, id., [illegible] 1918.

I seguenti ufficiali di complemento sono trasferiti, [illegible] per la dislocazione, al deposito o Corpo a fianco di ciascuno indicato

BIAGIOLI Remo, sottotenente deposito Alessandria,	Deposito Bologna.
FAGGIONI Giuseppe, id. id. Alessandria C.	Id. Caltanissetta.
CARRA' Felice, id. distretto Vercelli, deposito Ivrea.	Id. Vercelli.
[illegible] Nello, id. deposito Ravenna.	Id. Lecce.
BIASI Dario, id. id. Pistoia.	Mitraglieri Torino.
BRUSCHI Giuseppe, id. id. Pistoia.	Deposito Treviso.
BORGHESANI [illegible], tenente id. [illegible]	Mitraglieri Genova.
RUBISSE Perseo, id. distretto Macerata, deposito [illegible]	Deposito Avellino.
COMAZZI Emilio, capitano id. Padova, id. [illegible]	Id. mitraglieri Brescia.
QUATRINI Salvatore, id. id. Messina, id. [illegible]	Id. Foggia.
LODATO Vincenzo, id. id. Cefalù, id. Ivrea.	Id. Novara.
VIDALE Silvio, tenente id. Sacile, id. Belluno.	Id. Lecce.
BENNATI Pietro, capitano id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. Asti.
NICOLETTI Salvatore, id. id. Caltanissetta, id. Licata.	Id. bersaglieri Torino.
ALBERTI Giovanni, tenente deposito Belluno.	Id. 5 alpini.
PALUMBO Raffaele, sottotenente [illegible] deposito Milano est.	Id. Caserta.
ZANIBONI Andrea, id. 6 [illegible]	Id. Alessandria.

ROMAGNOLI Dino, aspirante ufficiale, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno. **MARCHESI** Umberto, id. id. Milano, id. Milano est.	Revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad aspiranti ufficiali [illegible], avvenuta con determinazione ministeriale 9 settembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento (arma d'artiglieria) con decreto del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

I comandanti dei reparti cui sono effettivi gli aspiranti compresi nella presente disposizione, per quelli di cui manca l'indicazione dell'assegnazione dovranno comunicare [illegible] a questo Ministero [illegible] detti aspiranti prestano servizio ed i depositi dai quali i reparti stessi rispettivamente dipendono.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 21 giugno 1916:

BATTISTON Angelo, 8 campagna.

Con anzianità 25 agosto 1916:

COMAZZI Riccardo, 6 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ROSSETTO Pietro, 15 campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

RAMAGLI Adolfo, 1 campagna.

Decreto del Comando Supremo [illegible] aprile 1917 :

Con anzianità 25 marzo 1917 :

DE ANGELIS Vincenzo, 21 campagna (4ª compagnia [illegible]).

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1917 :

Con anzianità 25 ottobre 1917 :

CESARI Camillo, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918 :

Con anzianità 25 novembre 1917 :

BESOZZI Pietro, 27 campagna.
BROSIO Edoardo, 21 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CASARINI Carlo, 6 id.
DE GIUSEPPE Carlo, 8 fortezza.
RIGHETTI Ruggero, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918 :

Con anzianità 25 dicembre 1917 :

ABRAMO Federico, 10 fortezza.
ANGHINONI Augusto, 23 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
AVANZINI G. Battista, 9 fortezza.
BRACCHI Giovanni, 7 campagna.
COLOMBO Eugenio.
CORONA Giuseppe, 7 fortezza.
FAGIOLI Lucio, 22 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MAZZOLA Filippo, 10 campagna.
MESSEA Angelo, 29 id.
PICCINELLI Virginio, 33 id.
ROSANO Salvatore, 3 fortezza.
ROSSI Livio, 30 campagna.
SALEMI Guido, 9 fortezza.
SASSAROLI Emilio, 5 id.
SEPE Giovanni, 16 campagna.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918 :

Con anzianità 25 ottobre 1917 :

CHIOLA Giovanni Battista, 30 campagna.
COLLUCA Silvio.
CORDANI Vincenzo.
DEZZA Giuseppe.
MALLIA Mario.
MARCOLIN Arduino.
MARUCA Giuseppe.
MESSA Paolo Silvestro.
PIRINO-SASSU Francesco, 36 campagna.
PRIANO Giuseppe.
SPINA Luigi.

Con anzianità 25 dicembre 1917 :

AMODIO Dino.
ANCOSSI Giorgio.
ASCOLANI Virgilio.
BALCONI Alfredo, 8 campagna.
BARBIERI Gaetano, 1º raggruppamento pesante campale.
BARO[illegible] [illegible].
BELLOMIA Vincenzo.
BEVILACQUA Terenzio, reggimento artiglieria campagna Roma (1ª).
BISOTTI Guido.
BIZARRI Sabino.
BONVICINI Vincenzo.
BRESCHI Arnaldo.
CASSINIS Nicola, 17 campagna.
CAVANENGHI Giuseppe.
CERASOLI Ignazio.
CLEMENTI Renato.
CONTE Michelangelo.
DE ANNA Guido.
DE CESARE Andrea.
DE RANIERI Lelio, reggimento artiglieria campagna Roma (1ª).
DOTTO Pietro.
FANTACCI Carlo.
FIGINI Giuseppe, 8 campagna.

FIORAVANTI Silvio, reggimento [illegible] Roma (4).
FONDATO [illegible].
FORESI [illegible].
GENOVESE Francesco, [illegible].
GIORDANO [illegible].
GULLO Giuseppe.
LANZARA Raffaele.
LIMONGELLI Emanuele.
MA[illegible] [illegible].
MARCHIANDI Pietro.
MARTELLI Francesco.
[illegible] Lorenzo.
MORRONE Paolo.
OLIVONE [illegible].
PALAZZO Carlo.
PALLOTTA Felice.
PALMIERI Adalberto.
PASCULLI Giuseppe, 6 [illegible].
PIZZINI Giuseppe, 28 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SCHIAVO Narciso.
SENSINI Angelo.
TABIAZZI Angelo.
TORRIGLIA Antonio.
VALENTE [illegible].
VANELLI Mario, [illegible] Pesaro (2).
VATTELONI [illegible].
VETERE Camillo, 21 [illegible] campale.
ZIBORDI Angelo, 21 raggruppamento [illegible] campale.
ZUCCOLI Carlo, 21 id. id. id.

Con anzianità 25 gennaio 1918.

ACCARDO Mario.
ADAMO Mauro.
AGNELLO Nicolò, 24 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
ALEMANNO Mario, reggimento artiglieria da campagna, [illegible] (5a).
ALESSANDRI Cesare, id. id. id. [illegible] (1).
ALIPRANDI Alberto.
ALLOATTI [illegible].
AMISANO Giuseppe.
ANCIONE Gennaro, 24 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
ANTONINI Giovanni.
AURIEMMA Pasquale, 7 [illegible].
BADIALI Ambrogio, 9 fortezza.
BAFFI Bartolomeo.
BAJ Mario, [illegible] montagna.
BARBESINO Giuseppe.
BARONCELLI Virgilio.
BAROZZI Santino.
BARTALINI Remigio.
BARTELLONI Alberto, 25 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
BARTESAGHI Paolo, 25 id. (id. id.).
BELLAVITIS Renzo, 26 id. (id. id.).
BELLINI Giacomo, 26 id. (id. id.).
BELLIN [illegible], 27 id. (id. id.).
BENCINI Angelo, 1 fortezza.
BENEDETTI Giuseppe, 1 id.
BENEDETTI Ugo, 2 [illegible].
BENUCCI Marcello.
BENVENUTO Mario.
BERARDI Aldo.
BERGAMINI Mario.
BERTOCCHI Gino.
BERTOLANI Arturo, 27 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
BERTOLI BARSOTTI Enrico.
BIONDI [illegible].
BOCCA Mario.
BOCCOLINI Antonio.
BOLLINI [illegible].
BONELLI Piero.
BONGIOVANNI Domenico, 1 [illegible].
BONINI Sergio.
BONTEMPI Guido.
BORDINI Giovanni.
BORGHESAN Salvatore.
BOZZINI Cesare.
BRANCA Leo, 24 compagnia.
BRENNA Ugo.
BRESCIANI Aldo, 9 fortezza.
BRUNETTI [illegible].
BUCCIARELLI [illegible].
CACCIALUPI OLIVIERI PARTESCELLA Annibale.
CALAMAI Giuseppe.
CALAMAI Stefano.
CALAMIDA Fermo, 26 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
CALCHINI Pietro.
CALDARA Giuseppe.
CALISTRI Ugo.
CAMANGI Cesare, 6 fortezza.
CAMMARATA Lorenzo, 28 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
CAMPARI Emilio, 5 fortezza.
CANELLA Oreste.
CARBONARI Ettore, 6 fortezza.
CARDINALI Nicola, 8 campagna.
CARNEVALI Alfredo, 29 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
CASALIS Giacomo, 7 fortezza.
CASE Francesco, 29 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).
CASELLA Federico.
CAVAZZANI Aldo.
CAZZANIGA Pietro, 3 montagna.

[illegible] Ulisse.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
CIRILLO Giuseppe.
[illegible]
[illegible], 40 [illegible] (comandato [illegible] scuola bombardieri).
[illegible]
[illegible]
CINTI Luigi, 6 fortezza.
CLEMENTE Vittorio, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
COLAFRANCESCHI Enrico, reggimento artiglieria [illegible] (1).
COLOMBO Angelo, id., id. id. [illegible] (1).
COLOMBO Luigi, 6 fortezza.
[illegible]
COPPOLA Francesco, [illegible] montagna.
CORAZZIN Carlo.
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] Battista.
CORSI Olimpio.
CORTESE [illegible]
[illegible], reggimento artiglieria [illegible] Caserta (1).
[illegible] Luigi.
COVA Felice.
CREMONINI Pietro, 6 fortezza.
CRESPI Giovanni.
CRESPI Guido, 9 campagna.
CRIVELLI Pietro, 33 id.
[illegible] Salvatore.
CUZZI Alberto.
DALL'OSSO Aldo.
DAL TORSO Lorenzo, 1 pesante campale.
[illegible]
[illegible] Salvatore, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DE CESARI Mario, reggimento artiglieria [illegible] Rivoli (1).
[illegible] Oscar.
DELFINO Giuseppe, [illegible] fortezza.
DEL GROSSO Lorenzo.
[illegible] Vincenzo, 6 fortezza.
DEL VECCHIO Gaetano.
DE MARTINO Pasquale, 4 fortezza.
[illegible]
DI GIOVANNA Biagio.
DI MAGGIO Alessandro.
DI PALMA [illegible] 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] Pietro, 2 montagna.
[illegible] Amedeo.
[illegible]
[illegible] Lorenzo.
[illegible], 1 pesante campale.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
FERRARI Luigi.
FERRARI Roberto.
[illegible]
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] campagna.
[illegible]
[illegible] 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible]
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
FORTI [illegible]
FORTI [illegible]
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] Bruno.
GAGNA Pietro, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] montagna.
[illegible] Umberto.
[illegible]
GARLANDA Ugo.
GATTI Annibale, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GATTI Filippo, 6 fortezza.
GENTILE Davide.
GESINI [illegible]
GIACONIA Giovanni, 45 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GINANNI Guido.
GINEPRO Aristide, 38 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GIORGI [illegible]
GIORZA Arturo, 46 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GIOVANNELLA Gaetano, 1 id. (id. id. id.).
GIOVANNETTI [illegible]
GIUDICI Romualdo.
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] Carlo, [illegible] fortezza.
[illegible]
GRAZIANO Giovanni, [illegible]
[illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] reggimento artiglieria [illegible] Rivoli (1).

[illegible] Ignazio
[illegible] Edmondo, 1 compagnia
[illegible]MANN Guido
[illegible]
[illegible]
[illegible]ATORE Augusto, 7 [illegible]
[illegible]
[illegible] Vincenzo, 3 batteria
[illegible]ABELLA Andrea [illegible]
[illegible] Fausto
[illegible]
[illegible] Vincenzo
[illegible]RONI [illegible], 2 [illegible]
[illegible]ONE Giovanni [illegible]
[illegible] scuola bombardieri
[illegible]
[illegible]SSIA [illegible] scuola bombardieri
[illegible]
[illegible]
LORENZONI Alessandro
[illegible] Orlando
LOVATO [illegible]
[illegible] Antonio, [illegible] scuola bombardieri
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco
[illegible] Tommaso
MANTOVANI [illegible] artiglieria [illegible]
[illegible] Guglielmo, 13 compagnia
[illegible] Alberto
MASTROMATTEO Umberto, 1 [illegible]
MASTURZO Pietro, 1 compagnia
MENCARELLI Astore
[illegible] Tito
MERONI Salvatore
[illegible]
[illegible] Mario
MIGLIORATI [illegible]
MIGLIORELLI [illegible]
MIGNANI [illegible]
MILITO Francesco, 21 compagnia
[illegible] Felice
[illegible]
MONTINI [illegible] compagnia
MORATTI Narciso, 11 compagnia, [illegible] scuola bombardieri
[illegible] Federico
MOROSINI Salvatore
MOSCATELLI Tommaso
MOSCHINI Gaetano
NARETTI [illegible]
NEGRI Carlo, 12 compagnia, comandato presso la scuola bombardieri
[illegible] Vincenzo, [illegible] artiglieria [illegible] Caserta
[illegible] Carlo, [illegible] compagnia, comandato [illegible] scuola bombardieri
NIZZOLA Emilio, 1 [illegible]
[illegible]
[illegible] Giordano
[illegible]
[illegible]ANI [illegible] scuola bombardieri
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Pavia [illegible]
[illegible]
PADULA [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco
[illegible] Pietro, 4 [illegible]
PASQUALANI [illegible]
[illegible]
PATRONE [illegible], 2 [illegible]
[illegible] Oreste
PELLA Luigi, 3 [illegible]
PELLEGRINI [illegible]
[illegible] Antonio, 1 [illegible]
[illegible] Roberto
[illegible] Guido
PIZZ[illegible] [illegible]
POGGI Giovanni, [illegible] compagnia, comandato presso la scuola bombardieri
[illegible]
[illegible] Carlo, 16 compagnia, comandato presso scuola bombardieri
[illegible] Luca, [illegible] artiglieria da campagna, Caserta
PUGLIESI Francesco [illegible]
[illegible] Nicola, 7 compagnia, comandato presso scuola bombardieri
[illegible] Carlo, [illegible]
[illegible] Mario
[illegible]
[illegible] Giuseppe, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Giuseppe
[illegible] Carlo, [illegible] compagnia, comandato presso scuola bombardieri
RIZZ[illegible] [illegible]
[illegible] Mario
[illegible] Andrea, 20 compagnia, comandato presso scuola bombardieri
ROSSI [illegible]
[illegible] Giuseppe
[illegible]
SACCHI Paolo
SALPIETRO Santo
SALVATO Vincenzo

SANGUINAZZI Giorgio, [illegible]

SANGUINAZZI Tullio, [illegible]

SAN AGONI PAOLO.

SANTORI Alberto.

SARPORIO Giovanni.

SBAROVARO Lorenzo, 6 [illegible].

SCAFFIDI [illegible].

SCARADOZZI Vitaliano, 7 fortezza.

SCHIANO Salvatore, [illegible].

SCIDONE Giovanni Battista, 32 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

SCORZINO Giovanni.

SOLARI Giovanni Battista, 5 compagnia.

SORRENTI Luigi.

SPADARO A[illegible].

SPADARO Gaetano.

SPADONI Carlo, 9 compagnia.

SPAGNOLI [illegible].

SPETTANZON [illegible], 10 compagnia.

SPERONI Benedetto, 9 fortezza.

SPINAZZOLA [illegible].

SPELLUTO Lorenzo.

S[illegible] [illegible], reggimento artiglieria [illegible] (Vigevano [illegible]).

TADDEO Aldo, 2 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

TALPONE Giovanni.

TANZI Michele, [illegible] compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

TARANTINO Giuseppe.

TASCA [illegible].

TAVELLA Francesco, 21 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

TEMPESTINI Oreste.

TENTORI Alberto.

TOMASELLI Federico.

TOMASSI Giovanni, 24 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

TORRICELLI Umberto.

TRAPANI [illegible].

TRAVAGLIA Daniele.

TRIGLIA [illegible].

URBANO Carmine, 2 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

VAGLIASINDI Pietro.

VALVO Paolo, 2 fortezza.

VARALLI Francesco, [illegible].

VENCHI Mario.

VESIN Clemente, 27 compagnia.

VIALE Pio, 1 montagna.

VIGO Giovanni, 4 fortezza.

VIOLA Antonio.

ZACHEO Carmine, 26 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

ZAMPESINI Ferdinando, 27 [illegible].

ZANETTA Gaudenzio.

ZELADA Ottaviano, 20 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

ZITO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (?).

ZONI Luigi, 20 compagnia (comandato deposito scuola bombardieri).

ZUCCHERMAGLIO Arturo, 30 [illegible].

ZULIANI Pa[illegible], [illegible].

Con anzianità [illegible] 1918.

BAGNARA Beniamino.

BARBARESCHI [illegible], reggimento artiglieria [illegible] (Bologna).

FONTEGRARO Giovanni.

CIVILE Luigi.

CROCE Cristoforo, [illegible].

BOSTA Angelo.

FALERI Ubaldo.

CAVALIERI Francesco.

GAUDENZI Pietro, reggimento [illegible] (Bologna).

LA MANTIA Alberto.

LANA Luigi, 21 [illegible].

LAZZI Giovanni.

MARI Secondo, [illegible].

MIRA Felice.

MOTTA Achille, reggimento artiglieria [illegible] Torino (?).

NAGLIATI [illegible].

RAINOLDI Ettore.

RAMBONETTI Alberto, [illegible] fortezza.

RANCHETTI Arcangelo.

SCILLES Giovanni.

SPALATINI Mario.

STERRANO Paolo.

TENANI Duilio.

VALERZ Lino.

TRINCHERO Luigi.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità [illegible] febbraio 1918.

AIRAGHI Decio.

ALBERTINI Giovanni.

ALLIERO Lorenzo.

AMA[illegible] [illegible].

AMATI Alberto.

ANTICHI Ermanno, 4 compagnia.

APUZZO Luigi, 3 fortezza.

AQUADRO Giovanni, 27 compagnia.

ARGOLA [illegible]
A[illegible]LLA [illegible]
BADO [illegible]
BAI[illegible] [illegible]
BARATTA Alessandro
BARLETTO Dante, 23 compagnia
BARONE Ferdinando
BELLOMO Vito
BERTUCCI Bruno
BIANCHETTI Vittorio
BONAITI Pietro
BONFIGLIO Luigi
BONGIOVANNI Giovanni, 2 compagnia
BONTEMPINI Angelo
BORRA RICCI Carlo, [illegible] fortezza
BOSIA Vincenzo
BOSSI[illegible] Mario
BOSSINI Elio
BRUASCO [illegible]
BUX Giuseppe, 24 compagnia
CALDARAZZO Ugo, 2[illegible]
CAMMUSO Antonio
CANESI Carlo
CARACCIO [illegible] compagnia
CARDINI Arnaldo
CAROTTI Giuseppe
CASALI Mario
CASTIGLIA Antonio
CATTANEO Emilio, 22 compagnia
CECCARELLI Achille, 21 id.
CECI Amedeo
C[illegible]HIARAVOLA [illegible]
CHIEPPA Francesco, 2 fortezza
CINELLI Alberto
CINELLI Aristide
CIUFFO Luca
COLELLA Umberto
COLLEDAN Rinaldo
COLOMBI Giuseppe
COMOLLI Angelo
CONTI Roberto
CORNELLI Gino, 2a compagnia
COSTANTINI Costantino
CUCCHETTI Antonio
CUCCHETTO [illegible]
CUMBO Francesco
CUNEO Vittorio Ettore
CURATOLO [illegible] Luigi
DAGNONE Luigi
DALBENSO Giuseppe
DAL BRUNI Bruno
DAL NEGRO Dario, 23 compagnia
D'AMICO Camillo
DANESI Nicola, 13 compagnia
D'ANTIOCHIA [illegible] compagnia Foggia (1)
DE ANGELI Carlo, 1 pesante campale
DE FABRITIIS Luigi

DE LA PIERRE [illegible]
DELL'ORO Carlo, 1 pesante campale
DE PROSPERI Spartaco, 3 compagnia
DE VITA Alberto, [illegible] id.
DI BIASE Aldo, 23 id.
DI CELLO Pasquale, 3 montagna
DI [illegible] Alberto
DI GIAMPIETRO Giovanni, 1a compagnia
DI LIZZIO Salvatore, 23 id.
DI TULLIO Tito Cesare
DO[illegible]
DUPONT Carlo [illegible]
ELIA Augusto
EUSTACCHI Francesco, 1 compagnia
EVANGELISTI Luigi
FAGLIA Achille
FINCO Nello
FONTANA Roberto
FOSSATI Luciano
FRADELLA Giuseppe
GAGNONI Adriano
GAMBERO Angelo, 13 compagnia
GASTALDETTI Gastone, 2 [illegible]
GHEIS [illegible]
GIACOMETTI Pietro, 24 compagnia
GORNI Francesco
GUALANDI Giulio
GUARALDI Arrigo
GUARDABASSI Giulio
GUGLIELMINETTI Guglielmo
IETTO Rocco, 1 compagnia
IMPARATO Vittorio
IOVINE Ottavio
IVALDI Giovanni
LAGRUTTA Giuseppe
LA RUA Nicola
LANZONI Mario
LEONE Alessandro
LONGO Mario, 2a compagnia
LO PRESTI Antonino
LORENZINI [illegible] compagnia
LUSCHI [illegible]
LOVATI Giovanni
[illegible]CCHETTI Sante
MACCURIA Vito
MAURI Antonio
MAGGI Dario, 6 fortezza
MANCUSI Rodolfo
MANGILLI Attilio
MELOSCINI Piero
MICALI Francesco
MICHEL Carlo
MIGLIORINI Mario
MIRONE Carlo
MIRABELLI Carlo
MOGROVEJO [illegible]
MONACO [illegible]
MOSCALVO [illegible]

MONTI [illegible]
MO[illegible]
MOSCHETTO [illegible]
NATALI [illegible]
N[illegible] Vittorio
NEGRONI [illegible]
NICOSIA [illegible]
PACINOTTI Onorato, [illegible] compagnia
PADULA [illegible]
PAGGI Battista
PAGLIUCA [illegible]
PAGOTTO [illegible]
PALMIERI [illegible]
PAL[illegible] compagnia
PALUMBO [illegible] compagnia
PANATTONI [illegible]
PAOLI [illegible]
PAS[illegible]
PASQUALI [illegible]
PASQUI Francesco
PASSERI Giuseppe
PATRIARCA [illegible]
PECORA Saverio
PERATONER [illegible]
PESARO [illegible]
PILERI [illegible]
QUARANTA Antonio, [illegible]
QUATTROCOLO Ulisse
RIVA Corrado
ROSSI Luigi, [illegible]
R[illegible] Ottavio, [illegible] compagnia
RUSSO Mario
RUSCI[illegible]
SALVI Luigi fu [illegible]
SANTARELLI Giovanni
SARTIRANA Mario, [illegible]
SCARPINI Cesare
SCHENONE Luigi, [illegible] compagnia
SCHIAV[illegible]
SIGNORINI [illegible]
SPITALE Vittorio
SQUARTINO Francesco
TESTA Riccardo
TINELLI Mario
T[illegible]
T[illegible] compagnia
TRAVERSO [illegible] artiglieria [illegible]
[illegible] batteria
[illegible]
[illegible]
VACCA Giovanni
VALENZANI Giuseppe
VALLE Michele, [illegible] compagnia
VEN[illegible]
VETRIANI Costantino, [illegible]
VOLTA Alessandro
ZACCARIA Vito
ZALAFFI [illegible]
ZANOTTI Giuseppe
ZUCCHINETTI [illegible]

ROSSI R[illegible] 10 [illegible] Roma	Trasferito [illegible]
PUGLIESE [illegible]	Comandato a disposizione [illegible]
PEDRAZZOLI [illegible]	Trasferito [illegible]
DI [illegible] compagnia	Id. 4 [illegible]
RESTELLI [illegible] id.	Id., 3 compagnia
BOLLA [illegible]	Cessa di essere comandato come [illegible]
POZZI [illegible]	Trasferiti nella specialità [illegible]
NERI [illegible]	
MASELLI [illegible]	
RINALDI Massimo, id. [illegible]	
CAPECE MINUTOLO Ferdinando, id. id. [illegible] (1898) CT	
LETTIERI [illegible]	

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento arma del genio, fatte dal Comando Supremo e [illegible] Ministero.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918

Con anzianità 25 marzo 1917

ROMAGNOLI [illegible]

Con anzianità 10 luglio 1917:

[illegible] Alessandro [illegible]
MENOZZI [illegible]

Con anzianità 25 ottobre 1917:

[illegible] Giovanni
[illegible]ALINI Augusto Cesare
[illegible] Francesco
CAN[illegible] Gaetano
DAL MIN Augusto
DE PIAZZA Gastone
[illegible]RETTA Piero
[illegible]OSARDI Alvaro, [illegible]
MAFFEI Vincenzo
MARTINELLI Mario
[illegible] Luigi
[illegible]ARONI Luigi
PELLEGRINI Ugo
RAFFELLI Pietro
[illegible] Giuseppe
SCOPELIN Renzo
TORRE Stefano
TROMBETTA Valentino
TUROLLA Luciano
VITI Gaetano
ZANARDINI [illegible]
ZANETTO Giovanni
ZAPPETTI [illegible]

Con anzianità 25 dicembre 1917:

[illegible]ANESE Giuseppe
BERGAMINI Ugo
[illegible]
[illegible]
TARIS APPIANI Benedetto, battaglione [illegible] aviatori
[illegible]ROTTI Fermo
[illegible]ALLAGNOLI Guido
DA RE Giuseppe
DE FELICE Tullio
DE TONI Virgilio
[illegible]CCHETTI Raimondo
FARNESE Guido
[illegible] Giovanni
[illegible]
[illegible] Pietro
GRIFFI Gustavo
[illegible]IVI Rodolfo
MANONI Edoardo
MARUCCO [illegible]
MENEGHINI Giovanni
NOVELLI Alessandro
PESCARZOLI Matteo
PIUTTI Alberto
ROZZO Gino
ROSSI Enrico
[illegible] Antonio
TESTA Arturo
VENERONI Luigi
VENIER Francesco
VITTO Edoardo

Con anzianità 25 gennaio 1918:

[illegible]OTTI Giovanni
ASTORI Giorgio
BAFFINI Fernando
BALDI Gino, battaglione dirigibili [illegible]
BIANCHI Cataldo
BOLLATTINO Luigi
BONFIGLIO-ARUARIO Ugo
BORASIO Guido
BOTRINO Guido
[illegible]AMPAGNA Claudio
[illegible]ARCANO Domenico
CARRERA Piero
CASELLI Germano
CAVADINI Antonio
CAVALLINI Gino
CHINAGLIA Dino
CUCCHIARI Domenico
DE CATERINA Oreste
ERICANI Alessandro
FANFANI Walfredo
FETTRIN Umberto
[illegible]
FIORAVANTI Guido
FOSSATI Pietro
GARANCOGLIA Edoardo, battaglione dirigibili [illegible]
GATTI Alcide [illegible]
GIACHETTI [illegible]
GIBBA MELCO Carlo
INFELISE Eugenio
LAMPIS Costantino
LIOTTA Giovanni
LUCINI Alberto
MALISON Luigi
MANNOZZI Iacopo
MAPPELLI Alberto
MARCORA Martino
MARGARICORA Edoardo

MARINELLI [illegible]
MARSILI Romeo
[illegible]
MONTANARO Mario.
MOSCATELLI Ferruccio.
[illegible]
PANERO Carlo Giuseppe.
PASCARELLI [illegible]
PIOVANI [illegible]
RICOSSA [illegible]
[illegible]
[illegible]
ROSSI Luca.
[illegible] Mario.
[illegible]
SANNA Gavino.
[illegible] Corrado.
TOSI [illegible]
VERRI Romeo.
[illegible]

[illegible] febbraio 1918.

[illegible]
BORELLI Paolo, [illegible]
BUFFA Carlo, 2 id.
LUZZI Alberto, 2 id.
[illegible]
SARACCHI Aldo, 2 genio.
TADDEI Lorenzo, 2 id.
TURTURA [illegible] id.
ZANCHI [illegible] id.

[illegible] del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità [illegible] febbraio 1918.

ANSANELLI [illegible]
[illegible]
BALDI [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Andrea.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
DE LO[illegible]TO Oreste.
[illegible]
[illegible]
[illegible] Carlo.
MANFREDI [illegible]
[illegible]
[illegible]
NEGRA Carlo.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Mario.
PENNA Giuseppe.
[illegible]
[illegible]
[illegible] Alberto.
[illegible]
ZANOTTI Cesare.

CECI Giuseppe, [illegible] 3 genio (T), distretto Barletta, [illegible] della specialità treno passando effettivo alla specialità [illegible].

D'ANGELO Alessandro, [illegible], id. Aquila. — Trasferito, 6 genio.

I seguenti [illegible] sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto [illegible] 1915.

Essi saranno effettivi al [illegible], continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

MARASCO Domenico, distretto Catanzaro, in servizio zona di guerra.
GIRO Luigi, id. Ravenna, id.
PICCOLI Umberto, distretto Verona, in servizio zona di guerra.

[illegible]ZZANO Luigi, [illegible] distretto [illegible], [illegible] cessa di essere [illegible]

Determinazione ministeriale 23 aprile 1918

I seguenti **militari** che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati **aspiranti ufficiali di complemento**, arma di artiglieria, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

Con anzianità 25 dicembre 1917

DE MORI Alfredo, 3 fortezza.
DIVISI Giulio, 3 campagna.
PIGNATELLI Ettore.

Con anzianità 25 marzo 1918

AMODEI Matteo.
ANFOSSO Luigi.
BALDI Ugo.
BELLOGGI Raffaele, 13 campagna.
CENI Giuseppe, 13 id.
CENTONI Luigi.
CIARCIÀ Paolo.
CINQUINI Guglielmo.
CIRIA Paolo.
COLOMBO Domenico.
CORTI Enrico.
CRAVELLA Alberto.
DAL SASSO Cristiano.
DAOLIO Antonio.
DE BLASI Vincenzo.
DI TULLIO Adalgiso.
DURANTE Leonardo.
GADDA Angelo, 13 campagna.
GALASSO Nicolo.
GALBIATI Umberto.
GNECCHI Paolo.
JULI Roberto.
LANNUTTI Omero.
MAGGIO Giuseppe.
MASCIOCCHI Domenico.
MAZZARONE Giuseppe.
MICHELINI Angelo.
MILANESE Pietro.
MOLINARI Domenico.
MONTANO Antonio.
MORPURGO Giorgio.
NOBILO Pietro.
PESO Giorgio.
PELOSI Ciriaco.
PETTINI Cosimo.
PINTO Giovanni.
POLI Sergio.
PROVERBIO Luigi.
PUCCI Generoso.
PUGLISI Pasquale.
RADI Federico.
SAN GIORGIO Vincenzo.
SANGUINAZZI Pompeo.
SPESSOTTI Dino.
TARANTINI Andrea.
TERRUSI Francesco.
VALENZANO Domenico.
VENTURINI Andrea.
VETRAINO Alfredo.
VISCO Vittorio.

I seguenti **militari** che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati **aspiranti** ufficiali di complemento, arma del genio, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

Con anzianità 25 dicembre 1917

TROVATELLI Amedeo, 1 genio.

Con anzianità 25 gennaio 1918

MOLASCHI Antonio, 2 genio.

Con anzianità 25 febbraio 1918

ANTINORI Amerigo, 3 genio.
BACCETTI Angelo, 3 id.
BASILE Carmelo, 3 id.
BATTISTI Enrico, 3 id.
CARRARO Urbano, 3 id.
DAVINI Alvaro, 3 id.
FUGAZZA Giacomo, 3 id.
FUSCO Corrado, 3 id.
GIAI-TENCA Salvatore, 3 id.
MARANGONI Giuseppe, 3 id.
MASSI-MAURI Giacomo, 3 id.
MASSUCCI Alvaro, 3 genio.
MATTERA Giacinto, 3 id.
MODESTI Giuseppe, 3 id.
MORGANDETTI Guido, 3 id.
PELÀ Giulio, 3 id.
PUSTERLA Ettore, 3 id.
RONCHI Mario, 3 id.
SCOTTI-FOGLIENI Luigi, 3 id.
TARELLINI Aurelio, 3 id.
TORRIERI Enrico, 3 id.
VARLAIS Enrico, 3 id.

Con sentenza 25 marzo 1918

BOLOGNINI Giuseppe, 1 genio.	PICCINNI Nicola, 5 genio
BRUNELLI Dante, 4 id.	RICCARDI [illegible], 4 id
DI ROCCO Mario, 4 id	ROSSI Annibale, 1 id
FENOGLIO Giovanni 4 id.	SIMILI Patrizio, 3 id
FERRARIS Cesare, 1 id.	VALLOGINI Arcangelo, 4 id
MARESCA Vincenzo 3 id.	VIMERCATI Mario, 3 id
NOÈ Ottavio, 6 id.	

NOTIFICAZIONI.

BIANCO Leone, tenente artiglieria, 28 campagna, [illegible] 4 ottobre 1917. — [illegible] del distintivo [illegible] circolare N. 82 del *Giornale militare* 1918.

[illegible] Dante, tenente complemento fanteria, distretto Sulmona, deposito Aquila. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 25 gennaio 1918 del tribunale militare speciale di guerra [illegible].

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

SCARPA Pietro, sottotenente artiglieria 5 fortezza, distretto Venezia. — Promosso tenente con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal [illegible].

Precederà nel ruolo il tenente Nosari Achille.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno notati.

	Distretto di residenza	Legioni di mobilitazione
VILLANI Massimino, maresciallo maggiore, legione Ancona	Foggia	Roma
SCOLA Gaetano, id. id., id. Messina	Palermo	Palermo.
POLVERINI Domenico, id. d'alloggio capo id. Firenze.	Arezzo	Bologna.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede dei distretti cui sono destinati [illegible] 3 maggio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale dei distretti dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe [illegible] designati dai rispettivi comandi di truppa.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GIOVANNINI Ugo, id. id. 6 id. alpini.	Milano	6 alpini

SANTORO Pasquale, sergente, [illegible] 56 reggimento fanteria.	Avellino	Avellino.
CASSIERI [illegible]	Genova	Varese.
GIUSTI [illegible], id., id. Firenze.	Siena	Firenze.
PANZATTI Alberto, id., id., id. [illegible].	Padova	Padova.
PASSALACQUA Stefano, sergente, id. [illegible].	[illegible]	[illegible]
[illegible], id., id. Siracusa.	Siracusa	Siracusa.
ATTANASIO Giovanni, id., id. Torino.	Torino	Varese.
CASILLO Salvatore, id., id. Roma.	Napoli	Napoli.
ARIOTTI Giov. Battista, id., deposito [illegible] fortezza.	[illegible]	Voghera.
GRANATA Lorenzo, id., 5 alpini.	Lodi	6 alpini.
NESSI Arturo, id., distretto Como.	Milano	Como.
GERLI Luigi, id., id. Como.	Como	Varese.
OSTI Amilcare, caporale maggiore, id. Verona.	Ferrara	Ferrara.
LOFALCO Alfonso, soldato, id. Lecce.	Lecce	Lecce.
MONSELISE Giuseppe, id., id. Verona.	Mantova	Ancona.
CONTADINI Emidio, id., id. Spoleto.	Ancona	Ancona.

I seguenti militari [illegible] 8° corso [illegible] ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 ed assegnati per residenza e per mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato.

Si presenteranno al distretto di mobilitazione il mattino del 3 [illegible] 1918.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
[illegible] Santo, sergente, deposito 6 fanteria.	Siracusa	Siracusa.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente Grazzi Giovanni Battista.	
[illegible] Giuseppe, soldato, distretto Savona.	Savona	Savona.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FIMIANI [illegible].	
PAGANINI Pietro Stefano, id., id. [illegible].	Milano	Milano.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente TARTAGLINI [illegible].	

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti col loro stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. [illegible].

FICAROLO Enrico Vittorio, tenente (Roma), distretto Roma.
[illegible] Attilio, id. (Mantova), id. Mantova.
[illegible] Cesare, id. (Novara), id. Novara.
VACCARONI Vittorio, sottotenente (Milano), id. [illegible].
[illegible], id. ([illegible]), id. [illegible].
PASINI Annibale, id. (Roma), id. Roma.
PATTAROZZI [illegible], sottotenente (Cagliari), distretto Cagliari.
BIANCO Pietro, id. (Torino), id. Torino.
CELLANOVA Carlo, id. (Pavia), id. Pavia.
ZAMBELLI Rosolino, id. (Forlì), id. Forlì.
PAVESIO Carlo di Giovanni, id. (Torino), id. Pinerolo.
COLETTA Cesare, id. (Sulmona), id. Sulmona.

DI LORENZO Leonardo, [illegible] di complemento, cessa di appartenere ai ruoli per ragioni di età ed è inscritto per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, fanteria, a senso del decreto luogotenenziale, n. 7 del 3 gennaio 1917 (Napoli), distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

[illegible] per infermità [illegible] servizio [illegible] della milizia [illegible] ai sensi dell'art. [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1918, n. 13 [illegible]

[illegible]	[illegible]
ZANDRINO Sebastiano, (Torino), id. Torino.	Id. 2[illegible] maggio 1916
COTTINO Giovanni Battista, (Torino), id. Torino.	Id. [illegible] giugno 1916
ANGIAI Alfredo, (Sassari), id. Sassari.	Id. 6 gennaio 191[illegible]
[illegible]OTTI Lorenzo, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. 10 gennaio 1917
GATTI Vittorio, (Savona), id. Savona.	Id. 17 [illegible] 1917
[illegible]ANCHI Bruno, (Firenze), id. Firenze.	Id. [illegible] 191[illegible]
[illegible]SELLI Ernesto, (Parma), id. Parma.	Id. 8 giugno 191[illegible]
[illegible] Pietro, (Sassari), id. Sassari.	Id. 16 id.
DAVICO Giovanni Angelo, (Voghera), id. Voghera.	Id. 4 luglio 1917
[illegible]CCHINI Leopardo, (Firenze), id. Firenze.	Id. [illegible]embre 191[illegible]
BORELLI Giuseppe, (Savona), id. Savona.	Id. 5 ottobre 1917.
PEZZI Achille, (Genova), id. Genova.	Id. 6 id.
TORRE Pietro, (Genova), id. Genova.	Id. 16 id.
[illegible]ANELLI [illegible], (Voghera), id. Voghera.	Id. 28 novembre 191[illegible]
RALFO Antonio di Gaetano, (Genova), id. Genova.	Id. 10 gennaio 1918

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, [illegible] per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13:

AIELS Battista, (Cagliari), distretto Cagliari.
POIDOMANI Adelchi, (Messina), id. Messina.
TEONI Marco, (Arezzo), id. Arezzo.
MANCINI Umberto, (Roma), id. Roma.
DELITALA Pietro Domenico, (Sassari), distretto Sassari.
ESPIS Aurelio, (Cagliari), distretto Cagliari.
CUR[illegible] [illegible], (Ivrea), id. Ivrea.
NERI Ermanno, (Arezzo), id. Arezzo.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da [illegible] per infermità non provenienti da cause di servizio:

GERACI [illegible], tenente (Siracusa), distretto Siracusa.
BILLI Arrigo, sottotenente (Firenze), id. Firenze.
PIN[illegible]ETTI Francesco, id. (Como), id. [illegible]
D'ARRIGO Giuseppe, sottotenente (Messina), distretto Catanzaro.
BETTINI Francesco, id. (Massa), id. Massa.

[illegible] sottotenenti [illegible] di complemento [illegible]

[illegible] Giovanni Battista, sottotenente [illegible] 1916.
LAURELLI Ernesto, tenente (Frosinone), id. Frosinone, id. id. 31 agosto 1906 decreto luogotenenziale 10 settembre 1917.
[illegible] id. Caserta, id. 26 aprile 1907.
CANNAS [illegible]
FA[illegible]TTELLI [illegible]
MALGANO Luc[illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MARCHI [illegible], [illegible] genio (TP), ascritto alla milizia territoriale. — Nominato [illegible] nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnato effettivo [illegible] Lavoratori per il servizio [illegible] Treviso, al deposito del quale si presenterà il mattino del 5 maggio 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 5 maggio 1918 per [illegible].

BORBONESE Enrico, sergente, distretto Torino.	5 genio.
CORBELLOTTI Felice, id., id. Vercelli.	5 id.
CERUTTI Felice, id., id. Torino.	5 id.
GILARDI Pasquale, soldato, id. Milano.	Direzione genio Milano.
MAZZAGLIA Angelo, id., id. Orvieto.	6 genio.
LEVI Ettore, id., id. Torino.	6 id.
DI TUCCI Francesco, id., id. Roma.	6 id.

L'anzianità [illegible] seguenti tenenti del genio [illegible] è stabilita al 1 giugno [illegible] in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale [illegible] 1918, n. [illegible].

RIGOLI Giuseppe, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente MEZZANOTTE Vittorio.
TESTI Giuseppe, 3 id., id. Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente FERRERI [illegible].
GIORGIS [illegible], 1 id., id. Roma.	Id. id. id. SABATINI Gustavo.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio [illegible] è stabilita [illegible].

BARTOLOMEI Filippo, 2 genio, distretto Pesaro.	Anzianità 29 ottobre 1916. Precederà nel ruolo il tenente ZANARDI [illegible]
FEDI Marino, 3 id., id. Firenze.	Anzianità 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MAZZANTI [illegible]

MIRABELLA [illegible], sottotenente [illegible] distretto Trapani. — [illegible] dal grado [illegible] luglio 2, febbraio 1918, del consiglio di disciplina permanente per gli ufficiali del R. esercito [illegible] le sorti della classe alla quale [illegible].

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

CELESIA Guido, sottotenente [illegible] milizia territoriale, distretto Genova. — Accettata la volontaria [illegible] al grado, a datare dal 1° marzo 1918.

CELESIA Guido, soldato ascritto alla milizia territoriale, id. Genova. — Nominato sottotenente nella milizia [illegible], con anzianità 1 marzo 1918, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Genova. [illegible]

RASPONI [illegible], sottotenente [illegible] distretto Ravenna.	Il cognome e nome come appresso: RASPONI DALLE TESTE [illegible].
LOVERO Filippo, sottotenente farmacista, id. Bari. **PERRONE** Avventino, id. id., id. Cuneo.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente farmacista di cui al decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Decreto ministeriale 18 aprile 1918.

LITIGIO Agostino, tenente fanteria, invalido di guerra, (Salerno) distretto Salerno. — È mantenuto in servizio, a sua domanda, rimanendo iscritto nei ruoli [illegible] la propria [illegible] ma.

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918

DA[illegible]NA Costantino, capitano fanteria (Ivrea), 3 alpini.	Trasferito 2 alpini. — Dal 16 marzo 1918.

PACIFICO Gustavo, tenente fanteria, distretto Foggia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Genova.

QUARANTA Ferdinando, sottotenente id., id. Alessandria. — Id. effettivo, per mobilitazione, distretto Torino.

GESUGRANDE Riccardo, capitano artiglieria da fortezza, distretto Palermo.	Comandato a disposizione Ministero marina.
CURCIO Salvatore, tenente id. [illegible] campagna, id. Catania.	Trasferito 22 campagna.

BIAZZI MANCINI Mario, tenente farmacista, distretto Firenze. — Id. iscritto agli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

LABRONI Francesco, sottotenente id., id. Venezia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

Determinazione ministeriale 24 aprile 1918.

GRECCANI Giovanni, sottotenente fanteria (Milano), distretto Lecco. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano.

DI PASTENA Luigi, id. id. (Milano), id. Rovigo. — Id. effettivo per mobilitazione distretto Milano.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SETTI Luigi, tenente personale permanente distretti, distretto Roma. — Collocato in posizione ausiliaria dal 9 novembre 1917, a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di fanteria, sono promossi colonnelli, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 31 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1º aprile 1918:

TOGNA Giovanni.	**CAPURRO** [illegible].

Decreto ministeriale 12 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria in congedo provvisorio sono richiamati in servizio temporaneo con assegni, dalla data e con la destinazione a fianco di ognuno di essi segnata:

[illegible] conte NOB. DI BAGNACAVALLO E DI FAENZA E DI FERRARA cav. Giulio, tenente colonnello.	Dal 16 marzo 1918. — [illegible] militare Verona.
[illegible] Raffaele, maggiore.	Dal 1º aprile 1918. — Comando corpo d'armata Milano [illegible].
CAVALLA Giuseppe, id.	

Decreto ministeriale 21 aprile 1918.

MASDEA Armando, tenente cavalleria reggimento lancieri di Aosta. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1918, al sopranotato reggimento.

I seguenti ufficiali d'artiglieria in congedo provvisorio, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1918, presso i corpi ed uffici per ciascuno indicati:

AMEJ cav. Giuseppe, colonnello.	Comando corpo armata Torino.
CAPASSO cav. Domenico, tenente colonnello.	8 campagna.
GADDI cav. Gaddo, maggiore.	2 fortezza.
BISCARDI Gaspare, capitano.	10 id.

GUERRINI cav. Saverio, tenente colonnello genio. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1918, direzione genio Alessandria.

Decreto ministeriale 23 aprile 1918.

PELLEGATTA Ambrogio, tenente colonnello cavalleria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918, ricollocato in congedo dal 1° marzo 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali in congedo per raggiunti limiti di età, a senso dell'art. [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1918, n. [illegible]

NEL RUOLO DEGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

PONZIO [illegible], capitano, distretto Cuneo.	Assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Cuneo.
GIACCHERO Carlo, id., id. Palermo.	Id. id. id. Cuneo.
CIOTTI Amedeo, id., id. Firenze.	Id. id. id. Firenze sud-est.
VIMERCATI Luigi, tenente, id. Voghera.	Id. id. id. Tortona.
DI CAGNO Bernardino, id., id. Bari.	Id. id. id. [illegible]
PUGLIESE Armando, sottotenente, id. Catanzaro.	Id. id. id. Catanzaro.

NEL RUOLO DEGLI UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARRIGHI Mario, capitano, distretto Roma.	Assegnato per mobilitazione 2 alpini.
STROMIA Giovanni, tenente, id. Mondovì.	Id. id. id., distretto Mondovì.
TONI Aldo, id., id. Modena.	Id. id., id. Modena.
BERGAMASCHI Luigi, id., id. Pavia.	Id. id., id. Pavia.
ARMELLINI Fernando, id., id. Ferrara.	Id. id., id. Ferrara.
GARBERO Giovanni, id., id. Cuneo.	Id. id., id. Cuneo.
BERDINI Francesco, id., id. Bologna.	Id. id., Bologna.
GUIDOBONI Guido, sottotenente, id. Voghera.	Id. id., id. Voghera.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

[illegible] cav. Giacomo, tenente colonnello genio, distretto Salerno. — Promosso colonnello con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

BREZZI cav. Giuseppe, colonnello medico in servizio con gli assegn. — Promosso, per merito eccezionale al grado di maggiore generale medico. — Continua in servizio.

BELLINZONA Eugenio, maggiore medico di riserva, distretto Novara.
TERZAGHI Giuseppe, id. id., id. Milano.
} Trasferiti col loro attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a loro domanda.

Decreto ministeriale 18 aprile 1918.

PRIOLO Emanuele, maggiore di fanteria. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal [illegible] maggio al 18 settembre 1916.

Decreto ministeriale 23 aprile 1918

[illegible] Francesco, tenente colonnello fanteria, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 24 maggio 1915 al 27 novembre 1917, comando [illegible] Napoli.

COPPI Francesco, id. id., id. Pinerolo. — Id. come richiamato tempor. nel servizio mentre ancora rivestiva il grado di [illegible], dal 24 maggio 1915 al 6 giugno 1916, distretto Pinerolo; dal 7 giugno 1916 [illegible] 1916, scuola applicazione cavalleria.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre non rivestiva il grado di maggiore dal 26 agosto 1916, reparto mobilitazione in zona di guerra.

BATTISTINI Pietro, tenente colonnello cavalleria, distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal [illegible] novembre 1917, reggimento cavalleggeri [illegible] 1.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 12 novembre 1917 al 27 gennaio 1918, comando corpo armata Bari e dal 12 febbraio 1918, comando corpo armata Napoli.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti ufficiali superiori dell'Associazione della Croce Rossa italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta sono insigniti della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917. (Dispensa 1ª *bollettino ufficiale* 1918).

PERSONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

NIGRISOLI Bartolo, colonnello medico.
SALVI Giulio, tenente colonnello medico.
ANGELA Carlo, maggiore medico.
ANGELETTI Enrico, id.
ARCOLEO Eugenio, id.
BACCI Cesare, id.
BALDASSARRI Luigi, id.
BORELLI Lorenzo, id.
CAFIERO Carmelo, id.
CALLARI Giovanni, id.
CARDI Giuseppe, id.
FORIOLI DELLA LENA Ferruccio, id.
FUCCI Lodovico, id.
GALLENCA Pietro, id.
GIUDICE Antonio, id.
GINNÒ Fedele, id.
LA MENSA Nicolò, maggiore medico.
LUGLI Augusto, id.
MARAGLIANO Vittorio, id.
MARRO Andrea, id.
MARTINI Vittorio, id.
MAZZI Alberto, id.
MELIS Benvenuto, id.
MEZZETTI Alberto, id.
NEGRI Giovanni, id.
ORLANDINI Alfredo, id.
PANCRAZIO Francesco, id.
PERI Alessandro, id.
PIOTTI Nicola, id.
ROSSI Umberto, id.
SCALONE Ignazio, id.
SCARCELLA Andrea, id.

ZAPPULLA Antonino, maggiore medico
ZEPPINI Gaetano, id.
ZURLA Giovanni, id.
GUASTALDETTI Guido, tenente colonnello d'amministrazione.
NORSA Attilio, tenente colonnello commissario
FEYLES F. Cesare, tenente colonnello commissario
CARIEJ Benedetto, maggiore id.
FERRI Giacomo, id.
MONTI Silvio, id.
SERTOLI Pio, id.

PERSONALE DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA

AFTANI PRINCIPE DI BASSANO Goffredo, maggiore
COMPOSTELLA conte Baldassare, id.
CAVALCHINI GAROFALI barone Antonio, maggiore
GRITTI MORLACCHI conte Emilio, id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

[illegible] Pietro, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Luigi, id.
[illegible], id.
[illegible], id.
[illegible] Vincenzo, id.
[illegible]
[illegible]
[illegible], id.
[illegible]
[illegible], id.
[illegible]
[illegible], id.
[illegible]
[illegible], id.
[illegible], sergente furiere
BARTOLOZZI Antonio, id.
[illegible]
[illegible]
DAMIANI [illegible], id.
CANASOLA Agostino, id.
VERONA Giuseppe, id.
BERTINI Umberto, id.
[illegible]
[illegible]
[illegible], id.
CIROLI Luigi, id.
[illegible], artiglieria
[illegible]
[illegible] Carlo, [illegible]
[illegible]
MOLINARI [illegible]

Sergenti maggiori promossi marescialli

[illegible]
[illegible], id.
[illegible]
[illegible]

Sergenti promossi sergenti maggiori

[illegible]
[illegible], id.
[illegible]
[illegible]
[illegible], id.
[illegible], id.
[illegible]
FAVA Cesare, id.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Caporali maggiori promossi sergenti:

[illegible]
[illegible], id.
[illegible] Luigi, id.
[illegible], id.
[illegible]
[illegible]
[illegible], artiglieria
FORMICOLA Salvatore, id.
[illegible] Arturo, id.

Caporale promosso sergente:

FORTUNA Paolo, bersaglieri

Caporali promossi caporali maggiori:

MASI[illegible] [illegible]
LIZZ[illegible] Severino, id.
PENNA [illegible]
BORGINI [illegible], bersaglieri
DI MATTEO Pasquale, id.

Soldati promossi caporali:

COLANTONI Felice, fanteria
NERI Giuseppe, id.
RICCI Carlo, fanteria
CAPPONI [illegible]

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

[illegible] Emilio, [illegible] artiglieria da campagna [illegible], distretto Napoli. CIANCIO Biagio, sottotenente id. milizia territoriale 4 fortezza, id. Catania.	Rientrati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 11 marzo 1916.
SAL[illegible] Vincenzo, capitano complemento 2 fanteria.	Partito per la colonia Eritrea, l'11 aprile 1916.
CREDDI Luigi, tenente id. artiglieria 7 fortezza. QUADRINO Umberto, id. id., id. 1 montagna. TRICCO' Ugo, id. id. id. 26 campagna distretto Teramo. STRANI Francesco Saverio, sottotenente id., id. 3 fortezza. TRIGONA Giuseppe, id. milizia territoriale artiglieria 4 id., distretto Caltanissetta.	Partiti per la Libia, l'8 id.
MUSATTI Rodolfo, capitano 2 genio.	Partito per la Libia, l'8 id.
DE MATERA Alberto, tenente, [illegible] ROBERT[illegible] [illegible] 6 bersaglieri. ROBETTI Mario, sottotenente id. deposito fanteria Genova. CIRELLI Enrico, id. id. id. id. Messina.	Partiti per la Colonia della Somalia italiana, il 9 id.

DEFUNTI.

SANNI Domenico, sottotenente battaglione scuole [illegible]	Morto a [illegible] (Milano), l'8 luglio 1916.
INZALACO Stefano, tenente 5 artiglieria fortezza.	Id. in Alessandria, il 27 ottobre 1916.
ARCA Antonio, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Caltanissetta.	Id. a Palermo, il 9 dicembre 1916.
ABATA Giuseppe, sottotenente milizia territoriale artiglieria 1 fortezza, [illegible]	Id. a Napoli, il [illegible]

PAGLIANTI Pietro, tenente [illegible], distretto Teramo.	Morto a [illegible] (Pisa) il [illegible]
[illegible], distretto Savona.	Id. a Genova il [illegible]
COCCHI cav. [illegible]	Id. a Roma il [illegible] gennaio [illegible]
MANNA [illegible] Firenze [illegible]	Id. a Aversa il 23 febbraio 1918.
GUARRO Pasquale, ragioniere di artiglieria di 2ª classe [illegible]	Id. a Torre [illegible] il 3 aprile 1918.
ZUCCARDI cav. [illegible]	Id. a [illegible] il [illegible]

RETTIFICAZIONI

Dispensa [illegible], anno 1915, pag. [illegible]	SANGUINETTI Mario Marcello, leggasi: SANGUINETI Mario Marcello.
Id. 57ª, id. 1916, pag. 3068	PETRONIO Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 7[illegible], id. [illegible], pag. [illegible]	[illegible] Leopoldo, leggasi: MOTTI Leopoldo.
Id. 77ª, id. 1916, pag. [illegible]	MICCOLI Alfredo, leggasi: NICCOLI Alfredo.
Id. 27ª, id. 1917, pag. 2294	SOLDATI Alfredo, invece di: id. Ferrara, leggasi: id. [illegible]
Id. 63ª, id. 1917, pag. [illegible]	FASULO Giuseppe. — Annullata la [illegible] che lo riguarda ed è sostituita dalla seguente: FASULO Giuseppe, invece di: [illegible], leggasi: Regio corpo truppe coloniali Libia.
Id. 77ª, id. 1917, pag. [illegible]	ROSSI Lorenzo, invece di: id. Piacenza, leggasi: id. Savona.
Id. 82ª, id. 1917, pag. [illegible]	Alla riga 82ª, invece di: Decreto luogotenenziale 8 novembre 1916, leggasi: Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.
Id. [illegible], id. 1917, pag. [illegible]	CONTI cav. Galileo. — Annullata la [illegible] che lo riguarda.
Id. [illegible], id. 1917, pag. [illegible]	AQUANNI Sebastiano, leggasi: AQUANNO Sebastiano.
Id. 1ª, id. 1918, pag. 281	CORRIERI [illegible], seguirà nel ruolo il pari grado, invece di: DAL FONTE Enrico, leggasi: [illegible] Giovanni. RIZZO Alfonso, seguirà nel ruolo il pari grado, invece di: VILLA Francesco, leggasi: CORSA Giuseppe. [illegible] Paolo, seguirà nel ruolo il pari grado, invece di: RIZZO Alfonso, leggasi: VILLA Francesco.
Id. 4ª, id. 1918, pag. [illegible]	GANGEMI Giovanni Battista, Precederà nel ruolo il capitano, invece di: [illegible] Natale, leggasi: SCHIASSI Natale. Ove si legge: Con anzianità 14 ottobre 1917, leggasi: Con anzianità 4 ottobre 1917.
Id. 7ª, id. 1918, pag. 459	GAUDENZI [illegible], seguirà nel ruolo il [illegible], invece di: BOTTI Urbano, leggasi: [illegible] Urbano. VICETICH Alessandro, Precederà nel ruolo il capitano, invece di: DE [illegible] Giovanni, leggasi: DE FINETTI Giovanni.
Id. 7ª, id. 1918, pag. [illegible]	PELLISSONE [illegible], invece di: [illegible], leggasi: [illegible]
Id. 8ª, id. 1918, pag. 744	CLEMENTI Corrado, leggasi: CLEMENTE [illegible]
Id. 17ª, id. 1918, pag. 958	LO CASCIO Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 18ª, id. 1918, pag. 1416	SCIASCIA Vito, invece di: 64 fanteria, leggasi: 61 fanteria.
Id. 18ª, id. 1918, pag. [illegible]	LONGO [illegible], invece di: [illegible] direzione artiglieria Messina, leggasi: [illegible] direzione artiglieria Alessandria.
Id. 21ª, id. 1918, pag. 1165	VANCHERI FARISE Gaetano, leggasi: VANCHERI PARISI Gaetano.
Id. 21ª, id. 1918, pag. [illegible]	TIRONE Ercole, invece di: 36 fanteria, leggasi: deposito fanteria Bari.
Id. 21ª, id. 1918, pag. [illegible]	[illegible] Giuseppe, invece di: deposito fanteria Bari, leggasi: deposito fanteria Frosinone.

Id. [illegible] [illegible] 1918, pag. 1532. — *Invece di:* con anzianità 23 dicembre 1917, *leggasi:* Con anzianità 23 dicembre 1916.

Id. 17ª, id. 1918, » 1545. — BASSI cav. Ugo, *leggasi:* BASSI cav. Guido.

Id. 22ª, id. 1918, » [illegible]
PADASSAO Luigi, *leggasi:* RADASSAO Luigi.
MONTANTI Antonio, *leggasi:* MONTALTI Antonio.
SILVESTRO Ignazio, *leggasi:* SILVESTRINO Ignazio.

Id. 22ª, id. 1918, » [illegible] — SACCO Carmelo, *leggasi:* SACCO Carmine.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — ADAMO Matteo, *invece di:* Palermo C (10), *leggasi:* Palermo C (16).
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — BAVESE Alessandro, *leggasi:* PAVESE Alessandro.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — FOSANO Rodolfo, *leggasi:* FASANO Rodolfo.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — FILIPPI Giovanni, *leggasi:* FOLEPPI Giovanni.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — FREGINELE Umberto, *leggasi:* FRUGIUELE Umberto.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — BUSDRAGLI Vincenzo, *leggasi:* BUSDRAGHI Vincenzo.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — SOTTORORNO Romolo, *leggasi:* SOTTOCORNO Romolo.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — FAIETTI Erminio, *leggasi:* FAIETTI Ermes.
Id. 22ª, id. 1918, » 1610. — RAXA Mariano, *leggasi:* RAXAS Mariano.
Id. 22ª, id. 1918, » [illegible] — PESCITELLI Vincenzo, *leggasi:* PISCITELLI Vincenzo.
Id. 22ª id. 1918, » 1622. — LOTTI Pompeo, *leggasi:* LOLLI Pompeo.
Id. 22ª, id. 1918, » [illegible] — SMÜR Oscar, *leggasi:* GMÜR Oscar.
Id. 22ª, id. 1918, » [illegible] — PONS Giorgio, *leggasi:* DONS Giorgio.
Id. [illegible] id. 1918, » [illegible] — CALOIRO Giacinto, *invece di:* Deposito 4 fanteria, ecc., *leggasi:* deposito 4 bersaglieri, ecc.
Id. 24ª, id. 1918, » 1671. — FRANCHETTI Guido, *invece di:* Deposito fanteria Como, *leggasi:* Deposito fanteria Cuneo.
Id. 24ª, id. 1918, » 1706. — Alla disposizione relativa ai tenenti generali MORRONE cav. Paolo e MONTUORI cav. Luca, *aggiungasi:* il secondo ed immediatamente dopo il tenente generale PECORI GIRALDI conte Guglielmo il primo.
Id. 25ª id. 1918, » 1730. FERRARI Luigi, *leggasi:* FERRARI Alberto.
Id. 25ª, id. 1918, » 1731. — RESTIVO cav. Enrico, *invece di:* maggiore, *leggasi:* tenente colonnello.
Id. 25ª, id. 1918, » 1733. — VERTÙ Luigi, *leggasi:* VERTÙ Luigi Edoardo.

Id. 25ª id. 1918, » 1734
MADIA cav. Enrico, *leggasi:* MADIA cav. Errico.
ZANETTI cav. Ezio, *invece di:* Seguirà ecc., COLUER cav. Gaspare, *leggasi:* Seguirà, ecc. COLLER cav. Gaspare.
RAMELLO cav. Vittorio, *leggasi:* RAMELLO cav. Vittorio Ambrogio.

Id. 25ª, id. 1918, » 1736.
PARILLI cav. Umberto, *invece di:* Deposito 21 fanteria, f. g. ecc., *leggasi:* 21 fanteria.
FERRARI cav. Ottavio, *invece di:* Precederà, ecc., ZANESSO cav. Gino, *leggasi:* Precederà, ecc., ZANUSO Gino.

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]
LO BELLO Filippo, *invece di:* Seguirà, ecc., TRUMBA Luigi, *leggasi:* Seguirà, ecc., TROMBA Luigi.
SISTO Giacomo, *invece di:* con anzianità 6 febbraio 1911, ecc., *leggasi:* con anzianità 15 febbraio 1916, ecc.
FERRONE Ignazio, *invece di:* Seguirà, ecc., DE PETRI Giovanni, *leggasi:* Seguirà, ecc., DE PIETRI Giovanni.

Id. [illegible] id. 1918, » [illegible]
CRAMAROSSA Augusto, *invece di:* Seguirà, ecc., CALDAR Ugo, *leggasi:* Seguirà, ecc., CALDARI Ugo.
MASCARETTI Francesco, PAPALINI Lamberto, — *Invece di:* Seguiranno, ecc., ROGOWAUSKI Antonio, *leggasi:* Seguiranno, ecc., ROGOWANSKI Antonio.
BOSCO Michele, *invece di:* Seguirà, ecc., SANTORO Domenico, *leggasi:* Seguirà, ecc., SANTORO Antonino.
DOSSENA Giov. Antonio, *invece di:* con anzianità 1° febbraio 1916 *leggasi:* con anzianità 1° marzo 1916.

Dispensa 25ª, anno 1918, pag. 1740.	GIOVANNINI Carlo, invece di: Seguirà ecc. POGGIAPOLLIN Enrico, leggasi: Seguirà, ecc., POGGIPOLLINI Enrico. DE VILGILIIS Giovanni, leggasi: DE VIRGILIIS Giovanni. VENTUROLI Raul, leggasi: VENTUROLI Raoul, e invece di: con anzianità 1º agosto 1917, leggasi: con anzianità 31 agosto 1917.
Id. 25ª, id. 1918, » 1741.	PALMARA Giovanni, invece di: deposito fanteria Alessandria C., leggasi: deposito fanteria Alessandria A. BALLESTRA Giovanni, invece di: 7 bersaglieri, leggasi: 64 fanteria.
Id. 25ª, id. 1918, » 1742.	ODDENINO Cesare — Al provvedimento che lo riguarda aggiungasi: e destinato 6 fanteria. LUPELLI Francesco, invece di: Id. id. leggasi: Id. 6 id.
Id. 25ª id. 1918, » 1769.	CEANDI Dino, leggasi: GRANDI Dino.
Id. 25ª id. 1918, » 1771.	— IAZZI Alberto, leggasi: BIAZZI Alberto.
Id. 25ª, id. 1918, » 1772.	— BALZAROTTI Giuseppe, invece di: Precederà ecc. MORONI Vittorio, leggasi: Precederà ecc. SAVOIA Osvaldo.
Id. 25ª, id. 1918, » 1773.	GORLI Mario, leggasi: GORLI Alberto. SCAVARDELLA, leggasi: SCAVARDA. MACALUSO, MANFREDINI } invece di: Seguiranno ecc. TOSI Eugenio, leggasi: Seguiranno ecc. BOSCHI Marino.
Id. 25ª, id. 1918, » 1794.	— Invece di: con anzianità 17 marzo 1918, leggasi: con anzianità 10 marzo 1918.
Id. 25ª, id. 1918, » 1808.	— DE MARCO Francesco, leggasi: RE Marco Francesco.
Id. 25ª, id. 1918, » 1813.	— CIAVARI Tiziani, leggasi: CIAVARI Tiziano.
Id. 25ª, id. 1918, » 1814.	— REVEL nob. Francesco, invece di: tenente colonnello, leggasi: colonnello.
Id. 25ª, id. 1918, » 1816.	SALERNO Giuseppe, invece di: (Trapani), id. Trapani, leggasi: (Trapani), id. Palermo. BUTTIGELLI Angelo, leggasi: BOTTIGELLI Angelo. MORSO Antonio, leggasi: MORO Antonio. RENCORINO Carlo, leggasi: RAMORINO Carlo.
Id. 25ª, id. 1918, » 1818.	— FUMAGALLI Alessandro, invece di: (Lecco), 5 alpini, leggasi: (Lecco), distretto Lecco.
Id. 25ª, id. 1918, » 1819.	DE ROATE BRAGHINI Arturo, invece di: (Milano), distretto Lodi, leggasi: (Milano) 5 alpini. DALL'OLIO Mario, invece di: (Torino), id. Torino, leggasi: (Torino) 3 alpini. MAFFEI Giampietro, invece di: (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia, leggasi: (Reggio Emilia) id. Treviso. SOURGI Pietro, invece di: (Aquila), id. Aquila, leggasi: (Aquila), deposito aeronautica (aviatori). ZUCCARINO Lorenzo, invece di: (Genova), id. Genova, leggasi: (Genova), id. Reggio Emilia.
Id. 25ª id. 1918, » 1820.	— NICOLA Giuseppe, leggasi: NIOLA Giuseppe.
Id. 25ª id. 1918, » 1824.	RAMOINO Giacomo, ZARAZA Ciro } [illegible] Seguiranno rispettivamente nel ruolo i pari grado FRELICH Pietro e GARAU Emilio.
Id. 25ª id. 1918, » 1827.	BONAVIA Federico, leggasi: Seguirà nel ruolo il tenente BONINI Alberto. CASELLA Arturo, invece di: Distretto Livorno, leggasi: Distretto Lucca.
Id. 25ª, id. 1918, » 1832.	— ARMAUD Giovanni Battista, leggasi: ARNAUD Giovanni Battista.
Id. 25ª, id. 1918, » 1837.	— BUSIELLO Salvatore, invece di: (Napoli), distretto Napoli, leggasi: (Napoli), distretto Avellino.
Id. 25ª, id. 1918, » [illegible]	— QUINTIERI Ferruccio, leggasi: QUINTIERI Francesco

Dispensa 27ª anno 1918, ag. [illegible] — TACELLI Aldo, [illegible] TADELLI A[illegible]. — **SUGANA** nob. conte Mario, *leggasi*: **SUGANA** nob. conte Marco.

Id. 25ª, id. 1918, » 185[illegible]. — MARUCCO Callistino, *leggasi*: MARUCCO Callistino.

Id. 27ª id. 1918, » 204[illegible]. — RAIMONDO cav. Pompeo, *leggasi*: RAIMONDI cav. Pompeo.

Id. 27ª, id. 1918, » 2048. — BRUNELLI Giulio, *leggasi*: con anzianità 1º giugno 1917. — **BRUNELLI** Mario, *leggasi*: BRUNELLI Mario.

Id. 27ª, id. 1918, » 2060. — CARUSO cav. Cosimo, *leggasi*: CARUSO cav. Cosimo.

Id. 27ª id. 1918, » 2061. — BARICELLO Mario, [illegible] nel [illegible] capitano SAGONE Dino, *leggasi*: [illegible] nel [illegible] capitano SAGONE Dino. — **SCARPIS** Matteo, *leggasi*: SCARPIS Matteo.

Id. 27ª, id. 1918, » 2062. — **MARCOLIN** Guido Giulio, *leggasi*: **MARCOLIN** Guido. — PRINZIVALLI Ignazio, *tenente* [illegible] artiglieria [illegible], *leggasi*: [illegible].

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,85

(3327) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª — 1918 — 4 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PASQUINI [illegible] assegni dal [illegible] 1917.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

[illegible]

[illegible]

Tenenti di complemento fanteria promossi capitani con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare 1918.

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]

Tenente di complemento cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente.

[illegible]	[illegible] 1917 [illegible]

Sottotenente di complemento cavalleria nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

[illegible]	[illegible]

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

R. decreto 14 aprile 1918.

FARA cav. Gustavo, tenente generale — Decorato della medaglia mauriziana pel merito di dieci lustri.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918

[illegible]

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918

GANASSINI cav. [illegible], colonnello del genio. — È confermato il decreto 13 aprile 1918 del Comando supremo dell'esercito, col quale egli è stato investito delle funzioni del grado superiore, restando stabilita al 24 gennaio 1918 la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

AGLIASINDI cav. Casimiro, maggiore generale in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio. — Promosso tenente generale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.

CARIGNANI PATRIZIO NAPOLETANO NOB. DEI DUCHI DI NOVOLI E DI [illegible] cav. Carlo, tenente generale. — Esonerato dalle funzioni di comandante del corpo d'armata territoriale di Verona e collocato in posizione di servizio ausiliario, dal 7 aprile 1918.

BAZAN cav. Enrico, colonnello artiglieria. — Promosso al grado di maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali prima del pari grado [illegible] cav. Umberto.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

[illegible] cav. [illegible], maggiore generale. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, col quale venne collocato a riposo ed inscritto nella riserva dal 1° novembre 1917. Dalla stessa data è considerato a disposizione in soprannumero.

NOTIFICAZIONE.

Gli ufficiali generali ed i colonnelli investiti delle funzioni del grado superiore qui appresso indicati, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918.

CASSINIS cav. Giuseppe, tenente generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917).

CAVIGLIA cav. Enrico, tenente generale.

1°) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917).

2°) Incaricato del comando di corpo d'armata per merito di guerra (decreti del Comando Supremo [illegible] settembre e 20 novembre 1917).

PENNELLA cav. Giuseppe, tenente generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 agosto 1917).

SANNA cav. Carlo, tenente generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 4 [illegible] 1917).

BONGIOVANNI cav. Luigi, maggiore generale. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917).

CATTANEO cav. Giovanni [illegible] — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917).

CICCONETTI cav. Luigi, maggiore generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917).

SALATI cav. Roberto, id. id. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917).

MODENA cav. Angelo, id. id. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917).

PANIANO cav. Gerardo, id. id. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 19 luglio 1917, confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917).

PANI conte Ugo, id. id. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917).

BALESTROCCHI cav. Federico, colonnello artiglieria. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 maggio 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917).

BONZANI cav. Alberto, id. id. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).

FALCONE cav. Antonio, id. id. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).

GARIBALDI cav. Giuseppe, id. fanteria di complemento.

1°) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915).

2°) Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 23 settembre 1917).

SANTEFINALE cav. Tito, colonnello artiglieria. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917).

TOSSI cav. Guido, id. fanteria. — Incaricato delle funzioni del grado superiore. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto luogotenenziale 8 agosto 1916).

SECANA cav. nob. don Silvio, id. artiglieria. — Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 30 maggio 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

B[illegible] cav. [illegible], colonnello [illegible] Legione Milano. — [illegible] a disposizione Ministero guerra.

MA[illegible] [illegible]

RAMELLI Mario, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — [illegible]

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

PRANZETTI cav. [illegible], colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione [illegible] Legione Messina a datare dal 28 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 1° maggio 1918.

[illegible]

SCALIONE S[illegible], capitano [illegible] Catania

[illegible]

[illegible]

PALERMO Fr[illegible], capitano [illegible]

[illegible]

a disposizione [illegible]

[illegible]

[illegible] Palermo

tenente [illegible] Napoli [illegible]

[illegible] tenente [illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]

NOTIFICAZIONE.

[illegible]

[illegible] in servizio [illegible] circolare 82 del [illegible] 1918.

[illegible] | [illegible]
PELLICCIARI Francesco, tenente id. [illegible] | [illegible]
DE ANGELIS Umberto, id. id. [illegible] | [illegible]
ZINGONE [illegible] | [illegible] arma di fanteria per merito di guerra [illegible]

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918.

[illegible] cav. Luigi, [illegible] colonnello in [illegible] — [illegible] guerra, a decorrere dal [illegible] febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

[illegible] disposizione del Ministero [illegible]

[illegible] | Dal [illegible] 1918.
[illegible] cav. Nestore | Dal [illegible] 1918.

[illegible]

[illegible] 1918.
[illegible] cav. Edoardo, id. id. — [illegible] 1918.
[illegible] cav. Giovanni, id. id. — [illegible] a decorrere dal [illegible] aprile 1918.

[illegible] dello stesso.

[illegible] fanteria Catanzaro | [illegible]
[illegible] cav. Alessandro, id. id. [illegible] | [illegible]

GIORDANA cav. Carlo, colonnello comandante 7 fanteria. — Esonerato dal sopraindicato comando dal 25 marzo 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra (per [illegible]).

DHO cav. Gio. Battista, colonnello comandante reggimento deposito bersaglieri Ancona. — Esonerato dal sopraindicato comando dal 6 aprile 1918.

DE ANGELIS cav. Pasquale, id. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 3 [illegible] 1918.

FABBRINI cav. Ezio, id. comandante 15 fanteria. — La nomina a comandante del contro indicato reggimento deve intendersi effettuata dal 24 dicembre 1917.

I sottonotati ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

PARISI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra	Dal 7 marzo 1918 — (Quattro mesi).
CALABRESE Pasquale, maggiore deposito 17 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1080)	Dal 6 id. — (Quattro mesi).
VALENTINI [illegible], capitano id. 82 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1080)	Dal 9 id. — (Quattro mesi).
PALERMO Attilio, id. 15 fanteria	Dal 27 id. — (Quattro mesi).
PACCIJA Vito, tenente deposito 9 fanteria, f. q. (decreto *1080 sopracitato*)	Dal 23 id. — (Sei mesi).
VALERIO Antonio, id. 90 fanteria	Dal 5 id. — (Sei mesi).

I sottonotati ufficiali, sottocollocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati temporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CAMBI cav. Lorenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra	Destinato deposito 80 fanteria e comandato presidio militare Verona. — Dal 23 marzo 1918 — (Due mesi).
MACOLA cav. Francesco, tenente colonnello 10 fanteria	Id. 11 15 id. — Dal 28 [illegible] 1918 — (Sei mesi).
MONTAGANO cav. Francesco, id. deposito fanteria Roma, applicato	Id. id. 81 id. — Dal 11 marzo 1918 — (Quattro mesi).
UMBRIANI cav. Francesco, id. id. bersaglieri Livorno	Id. id. 3 bersaglieri — Dal 7 aprile 1918 — (Quattro mesi).
RICHARD Camillo, capitano 40 fanteria	Id. id. 51 fanteria — Dal 10 marzo 1918 — (Sei mesi).
RANIERI Edoardo, sottotenente 46 id.	Id. id. 66 id. e comandato [illegible] aeronautica — Dal 27 id. — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

GARGIULO cav. Guglielmo, tenente colonnello 80 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 2 [illegible] 24 ottobre 1915 per [illegible] era stata concessa al suddetto ufficiale col grado di capitano, deve considerarsi come effettuata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Conseguentemente l'ufficiale medesimo riprende il suo posto e, col grado attuale, assume l'anzianità 29 luglio 1917, precedendo nel ruolo [illegible] cav. Giovanni Battista.

I sottoindicati ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

ADAMI cav. Vittorio, [illegible]	Destinato [illegible] 5 alpini e comandato [illegible] — Dal 18 febbraio 1918 — (Due mesi).

OSTERWALD cav. Augusto, in aspettativa a Firenze.	Destinato deposito [illegible] fanteria — Dal 16 aprile 1918 — [illegible]

Incaricati di comando di reggimento [illegible] al Comando Supremo [illegible] Maggiori.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dal 25 [illegible] 1918.

DE [illegible]SCAL[illegible] cav. Carlo, 7 fanteria.	Incaricato comando 7 fanteria.
DELLA NOCE cav. Renato, 87 id.	Id. 87 id.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

BOLLA cav. Giovanni, maggiore deposito fanteria Gaeta. — L'anzianità [illegible] è stabilita al 1° giugno 1917.

Dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Ettore.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e considerati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

VACCARO cav. Michele, maggiore 71 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 71 fanteria [illegible] scuola allievi ufficiali di Caserta — Dal 7 marzo 1918 — (Quattro mesi).
MUSCHIETTO Cesare, capitano deposito fanteria Parma [illegible]	Id. id. 61 id. — Dal 16 id. — (Sei mesi).
BARBATO Giuseppe, id. 19 fanteria.	Id. id. 19 id. — Dal 19 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
COMIN Ettore, id. 3 alpini.	Id. id. 3 alpini — Dal 18 marzo 1918 — (Tre mesi).
MASI Edoardo, id. deposito bersaglieri Roma, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 bersaglieri — comandato commissariato d'aeronautica — Dal 14 febbraio 1918 — (Quattro mesi).
LATINI Tommaso, id. 2 granatieri.	Id. id. 2 granatieri — Dal 21 marzo 1918 — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

MUSU Sebastiano, capitano deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, [illegible] collocato da tenente dal 12 agosto 1917 e destinato 47 fanteria.

CIVOLI Bruno, id. 74 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Id. dalla suindicata posizione di fuori quadro, dal 3 aprile 1918.

MICHELONI Enrico, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Verona, dal 15 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 15 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito 72 fanteria dal 25 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e considerato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per undici mesi).

TORRE Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 25 settembre 1917, a Milano (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

CIMINO Mario, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli dal 2 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 2 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito 35 fanteria e comandato corpo aeronautico dal 22 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per [illegible]).

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 3 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROVELLI cav. Francesco, deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come sopra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Cattoni cav. [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ROLLETTO cav. Enrico, 58 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Umberto.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

NANNINI Luciano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGRE Roberto.
FRANCESCHELLI Giovanni, deposito 24 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTRA Giovanni.
MALELLI Mariano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MARCHI Mario.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917.

FORNERIS Alberto, deposito bersaglieri Palermo, comandato comando corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPELLI Giuseppe.
FARINETTI Guido, 65 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CASAVECCHIA Maurizio.
CENTARO Giulio, deposito fanteria Novi.	Id. id. id. CAVALLO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 giugno 1917:

PASSARI [illegible], 29 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Innocenzo.
GIGLIOTTI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. LA [illegible] Carlo.
FESTA Giovanni, deposito 37 fanteria, [illegible] aggregato ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 10[illegible] e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. FERRARESE Battista.
LEONETTI [illegible], 7 fanteria.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

AGUS Francesco, 65 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STASI Adolfo.
COGNETTI Salvatore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SORRENTINO Rosario.
BADASSANO [illegible] Giorgio, 32 fanteria.	Id. id. id. DI [illegible] Augusto.
PAOLETTI Manlio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CO[illegible] [illegible]
CAS[illegible]RATI Alberto, deposito fanteria Firenze.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Dino.
FOIS [illegible], 45 fanteria, [illegible] aggregato ai fuori quadro (decreto luogotenenziale [illegible] n. [illegible] e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. [illegible] Cesare.
[illegible] Vincenzo, 17 fanteria.	Id. id. id. RUSSO [illegible]
SCHIRO' [illegible], in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. [illegible] Gilberto.
[illegible] Edoardo, 12 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Giuseppe.
[illegible] Domenico, deposito fanteria Frosinone.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre:

GRECO [illegible], deposito fanteria [illegible]	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANI [illegible]
PARENTI Lorenzo, 51 fanteria.	Id. id. id. D'AGOSTINO Tommaso.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

[illegible] Pasquale, 4 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLASTRI Ettore.
QUADRELLI [illegible], deposito fanteria Mantova.	Id. id. id. RAMPINI Ernesto.
GIANNOLA Gioacchino, R. corpo truppe coloniali [illegible]	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
[illegible] Giovanni, 23 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAZZOLA [illegible]
GOLINO [illegible], in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO [illegible]

D'ANDREA Enrico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROCCO Luigi.
RUBINI Luigi, id. id.	Id. id. id. PIANI Mario.
SANTURO [illegible], id. id. 51	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERTINI Umberto.
TACCANI Arturo, 25 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIGARDI Mario.
BUZZI Francesco, deposito fanteria Vicenza.	Id. id. id. D'ELIA [illegible].
C[illegible] [illegible], 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Ettore.
ROTA Enrico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DELLA PENNA Nicola.
D'ANNA Antonino, 76 fanteria.	Id. id. id. DONZELLI Salvatore.
BALDUCCINI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STAGLIENO SCALA [illegible].
BARTOLETTI Giuseppe, 54 id.	Id. id. id. MARC[illegible].
ORSINI Angelo, 25 fanteria.	Id. id. id. CERVELLO [illegible].
MEZZETTI Pietro, 83 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESE Pietro.
CHIOCCHIO Mariano, 9 id.	Id. id. id. SANTORO Ottavio.
SCREPANTI Giuseppe, corpo aeronautico militare, battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GELLI [illegible].
CHERICI Riccardo Policarpo, 4 [illegible].	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FURIO Cesare.
ROSSI Emilio, 4 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTICO [illegible].
D'AMATO Giovanni, 67 fanteria.	Id. id. id. CRISCIONE Ignazio.
PUMO Biagio, 52 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANSELMI Mario.
GARDINI Paolo, 79 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONSIGNORE Carlo.
BONOMO Gaspare, 63 id.	Id. id. id. IMBASCIATO Battista.
CORRADI Giovanni, 14 id.	Id. id. id. [illegible].
BATTISTEL Pompeo, 68 id.	Id. id. id. LIBERATORE Michele.
PICCINNO Riccardo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDUCCI Guido.
NOFA Michele, deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. TREMOLI Virgilio.

ALISA Pasquale, tenente di complemento distretto Cuneo, deposito Cuneo. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e destinato deposito fanteria Novara N.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ABBATE [illegible].

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti durante [illegible] Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1295 con l'anzianità assoluta [illegible] e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° novembre 1915.

CARASCON Pasquale, 7 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZ[illegible] M[illegible].
LANZA Tommaso, 11 id.	Id. id. id. MASSINA Salvatore.

DE ROMITA Nicola, deposito fanteria Bari	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado CATANESE Michele.
ESPOSITO Luigi, 4º battaglione genio.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Giuseppe.
DE VECCHIO Francesco, 79 id. Bengasi.	Id. id. id. DE PIETRA [illegible]

Con anzianità 1º maggio 1916

GRUSSA Michele, reparto mitraglieri 1907 Fiat	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FE[illegible]
LUTZU Antonio, id. mitraglieri Fiat **GIAQUINTO** Mario, deposito fanteria Napoli [illegible]	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Raffaele.

Con anzianità 1º giugno 1917

CHIOCCA Renato, 36 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARLI [illegible]
AGNINI Domenico, reparto mitragliatrici Fiat	Id. id. id. BALCANTE [illegible]
PERAZZO Pietro, deposito fanteria Ravenna	Id. id. id. PARMARA Giovanni.
GIALLINO Emilio, reparto mitragliatrici Fiat	Id. id. id. ARCURIO Angelo
ROSSANIGO Ernesto, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ELDASSO [illegible]
CIOFFARI Giacomo, 31 fanteria	Id. id. id. MARGHERITI [illegible]

Con anzianità 31 maggio 1917:

LA PENNA Ezio Torquato, 13 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Enrico.
MALACOTTI Pietro, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCIA Alfredo.
FERRARI Emilio, 7 alpini.	Id. id. id. GIACOSA Dino.

Con anzianità 1º settembre 1917:

CHIRICOZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat. **CASSAR** Antonino, deposito fanteria Pistoia	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MASSARELLI Angelo.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per [illegible] mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CASSAGNANO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra, comandante deposito 16 fanteria e del [illegible] Napoli.	Dal 15 gennaio 1918.
CASINI Italo, tenente 10 bersaglieri	Dal [illegible] febbraio 1918.

ARBIB cav. Isacco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quindici mesi, dal 25 ottobre 1916 a Roma (decreti luogotenenziali 7 gennaio, 15 aprile e 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 25 dicembre 1917. Richiamato in servizio deposito 59 fanteria (comandato servizio speciale) dal 23 aprile 1918, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

DE [illegible] cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 10 settembre 1917 a Milano (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 10 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito 41 fanteria dal 28 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

TOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 febbraio 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 64 fanteria con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

PISANI cav. Vittore, tenente colonnello deposito fanteria Trapani	[illegible] deposito 85 fanteria — Dal 10 aprile 1918.
COSTA cav. Arturo, maggiore 5 bersaglieri	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 27 febbraio 1918.
SANSONE Francesco, capitano 66 fanteria	Id. id. 66 fanteria — Dal 31 marzo 1918.
GUIDI Annibale, id. deposito fanteria Massa	Id. id. [illegible] — Dal id.
SANTORO Renato, tenente 8 bersaglieri	Id. id. [illegible] bersaglieri — Dal id.
GUTTIERREZ Antonio, id. deposito [illegible]	Id. id. 8 [illegible] — Dal id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ANCILLOTTI cav. Guido, tenente colonnello [illegible]	Dal 3 aprile 1918 — (Sei mesi).
CURIONI cav. Antonio, maggiore deposito 46 fanteria, comandato tribunale militare Cagliari, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro [illegible] decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1086	Dal 28 marzo 1918 — (Sei mesi).
FRESCURA Alessandro, tenente 7 alpini	Dal 25 [illegible] — (Sei mesi).
FICCOLI Guido, id. deposito fanteria Ravenna	Dal 2 [illegible] — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PEGHEUX cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Torino. — Richiamato in servizio deposito [illegible] fanteria dal [illegible] aprile 1918 con decorrenza degli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1086, cessano dalla predetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MAGLIACCIO cav. Teodorico, maggiore deposito 29 fanteria	Dal 29 novembre 1917.
FEULLA Fernando, capitano id. 40 id.	Dal 21 ottobre 1917.
GHILARDI Reginaldo, id. id. 44 id.	Dal 6 aprile 1918.
CASTRATI Alberto, tenente id. fanteria Firenze id.	Dal 2 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

[illegible] Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dall'8 marzo 1917 a Torino (decreti luogotenenziali 15 aprile e 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dall'8 marzo 1918. — Richiamato in servizio deposito 25 fanteria dal 24 aprile 1918, con perdita d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi).

RICCI [illegible], capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per ventun mesi dal 9 giugno 1916, a Venezia (decreti luogotenenziali 29 giugno e 21 dicembre 1916, 22 aprile e 6 agosto 1917 e 7 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi invece concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GRAZIANI Tullio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, dal 1° settembre 1916 ad Ascoli Piceno (decreti luogotenenziali 15 ottobre 1916, 6 maggio e 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

L'anzianità dei seguenti capitani, promossi all'attuale grado con i sottoindicati decreti luogotenenziali, è portata al 1° novembre 1915:

PETRUZZI Tommaso, reparto mitraglieri Fiat.	Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Maurizio.
PACINI [illegible].	Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] MORINO Vittorio.
PALEARI Cleto, id. id. Ascoli Piceno.	Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILE Pietro.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

MANFRA Eugenio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Avellino. — Richiamato in servizio, deposito 81 fanteria dal 28 aprile 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi)

L'anzianità assoluta dei seguenti ufficiali è rettificata come appresso:

CAMPUS [illegible], deposito fanteria [illegible].	Da sottotenente: 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOPPI Antonio. Da tenente: 1° agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOPPI Antonio.
TERMINE [illegible].	Da sottotenente: 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado POTENZA Angelo Saverio. Da tenente: 1° agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado POTENZA Angelo Saverio.
INZERILLO Celestino, id. id. [illegible].	Da sottotenente: 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALÒ Stefano. Da tenente: 1° agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALÒ Stefano.
[illegible]ANTINI [illegible]berto, 50 fanteria.	Da sottotenente: 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOMAZZO Ignazio. Da tenente: 1° agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOMAZZO Ignazio.

MAUDELLI Leone, [illegible] bersaglieri Bologna.	Da sottotenente, [illegible] 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LANGELLI Paolo. Da tenente, [illegible] Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Pietro.
MARONCHI Angelo, [illegible]	Da sottotenente, [illegible] 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado IZZI Osvaldo. Da tenente, 1° settembre 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible]
MARSIGLIA [illegible]	Da sottotenente, 1° dicembre [illegible] Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DELL'AMORE [illegible] Da tenente, [illegible] settembre 1918. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL CANE [illegible]
CERRUTTA Luigi, id. id.	Da sottotenente, 17 gennaio [illegible] Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SARRA Michele. Da tenente, 1° ottobre 1917. [illegible] nel ruolo dell'arma il pari grado SARRA [illegible]

MARINARO Giuseppe, [illegible] — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 con quale veniva stabilita l'anzianità relativa [illegible] ufficiale nel grado di sottotenente.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

OTTINO Ernesto, sottotenente reparto bersaglieri [illegible] — L'anzianità de[illegible] è retrodatata al 1° gennaio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TEANINI Salvatore.

SCHIAVI Giuseppe, id. 8 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale [illegible] giugno 1916, col quale veniva nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

POTENZA Angelo Saverio, id. [illegible] id. — Id. e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale veniva nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Decreto ministeriale 15 aprile 1918.

TALLANDINI cav. Emilio, capitano fanteria, collocato a riposo con decreto luogotenenziale 24 marzo 1918, a decorrere dal 1° maggio 1918. — Riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, ed inscritto, col suo grado e la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di riserva della propria arma, dal 1° maggio 1918.

Assegnato distretto Roma e comandato Ministero guerra.

Decreto ministeriale 26 aprile 1918.

CARROZZINI cav. Giuseppe, capitano fanteria, collocato a riposo con decreto luogotenenziale 28 marzo 1918 a decorrere dal 16 maggio 1918. — Riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, ed inscritto, col suo grado e la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di riserva della propria arma, dal 16 maggio 1918.

Assegnato distretto Roma e comandato Ministero guerra.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918.

LOCCANO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 77 fanteria	Trasferito deposito bersaglieri Roma
TU[illegible] cav. Francesco, id. id. 25 id.	Collocato fuori quadro a norma della circolare 789 giornale militare 1915 — Dal 12 aprile 1918 — (Due mesi)
PONZI cav. Riccardo, id. id. 8 alpini.	Trasferito 2 alpini.
[illegible]LFRANCO cav. Giovanni, id. id. 55 fanteria	Id. 40 fanteria.
[illegible]SSI cav. Francesco, id. id. 7 alpini.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia
DAMIANI cav. Luigi, maggiore deposito fanteria [illegible]	Comandato comando mobilitato.
PERLENGHI cav. Guido, id. 50 fanteria.	Trasferito 82 fanteria — Dal 24 aprile 1918
FUSCO cav. Nicola, id. 10 bersaglieri	Id. 54 id. — Dal 24 marzo 1918
[illegible] cav. Achille, id. deposito bersaglieri Bologna	Id. 2 bersaglieri
VENTURA cav. Fabio, id. 28 fanteria.	Id. 5 alpini
[illegible] cav. Carlo, id. 8 id.	Id. 7 id.
CALLETTI cav. Arturo, id. 5 alpini.	Id. deposito 7 alpini
[illegible]AZZAN[illegible] cav. Armando, id. 10 fanteria.	Id. scuola mitraglieri Brescia — Dall'8 aprile 1918
[illegible] cav. Gaetano, id. deposito 72 fanteria	Id. 33 fanteria.
DELLA NOCE cav. Giuseppe, id. 3 fanteria	Id. 31 id.
[illegible] cav. Lorenzo, id. 56 id.	Id. [illegible] id.
[illegible]RINI cav. Valentino, id. 91 id.	Id. 50 id.
MAZZEI cav. Ildovaldo, id. deposito fanteria Piacenza ovest	Id. [illegible] id.
[illegible] cav. Giuseppe, id. id. id. Arezzo.	Id. 70 id.
[illegible] cav. Emilio, id. id. id. Alessandria A.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest.
ZAPPALA' Gaetano, capitano id. id. Ivrea	Id. id. 2 [illegible]
[illegible] Riccardo, id. 18 fanteria.	Collocato fuori quadro a norma della circolare 789 giornale militare 1915 — Dal 5 marzo 1918 — (Quattro mesi)
CHIUSI Carlo, id. 5 alpini	Assegnato [illegible]
SANMARTINO Cesare, id. 8 id.	Id. id.
[illegible] Alberto, id. 59 fanteria	Trasferito deposito fanteria Mantova
[illegible], id. 50 id.	Id. deposito bersaglieri [illegible]
CANALE Enrico, id. 57 id.	Id. id.
VITALE Ernesto, id. deposito 16 fanteria.	Id. deposito 32 fanteria.
CERIANI Felice, id. 8 alpini	Id. 6 alpini
[illegible]	Id. 6 id.
[illegible] Giovanni, id. 9 bersaglieri	Id. 2 bersaglieri
[illegible]ANGIO' Antonio, id. 8 id.	Id. [illegible]
SALVATORELLI Umberto, id. 73 fanteria	[illegible]
[illegible] Giuseppe, id. 31 id.	Id. [illegible]
[illegible]OTTI Giuseppe, id. 5 alpini	Id. 2 alpini.
GARRONE Romolo, id. 5 id.	Id. 2 id.
[illegible] *Pierangelo*, id. 6 id.	Id. 2 id.
[illegible] Stefano, id. 8 id.	Id. deposito [illegible]
[illegible] Donato, id. 40 fanteria.	Id. [illegible] fanteria
[illegible] Aldo, id. deposito [illegible]	Id. [illegible]
MONDINI Antonio, id. 18 fanteria	Id. 2 id.
[illegible] Armando, id. deposito [illegible]	Id. [illegible]
[illegible] Camillo, id. 6 [illegible]	Id. [illegible]
[illegible], id. 87 id.	Id. [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. 46 id.	Id. [illegible]
[illegible], id. 38	Id. [illegible]
[illegible] Calogero, id. 76 id.	Id. 83 id.
[illegible] Carlo, id. 59 id.	Id. [illegible]

LA PERA Emilio, capitano deposito fanteria Livorno	Trasferito 80 fanteria
CREMESE Cesare, id. id. id. Napoli nord	Id. deposito fanteria [illegible]
MAGLIENTI Michele, id. 75 fanteria	Id. 10 bersaglieri.
GALFIONE Giuseppe, id. 5 alpini.	Id. 6 alpini.
MAGNINI Mario, id. deposito fanteria Parma nord-est	Id. deposito fanteria Piacenza ovest
D'AVENIA Francesco, id. [illegible] fanteria	Id. id. id. Bari.
GIOVANNINI Carlo, tenente deposito 88 fanteria	Comandato reparto mobilitato.
BILLIA Arturo, id. 8 alpini.	Trasferito reparto alpino brigata Susa.
PARIZZI Ettore, id. deposito 56 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato [illegible] centro
BERARDI Mario, id. 6 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri
CAROSIO Virginio, id. 2 id.	Id. [illegible] id.
RUSSO Gaspare, id. deposito bersaglieri Barletta.	Id. 5 id.
GUZZI Armando, id. id. 4 bersaglieri.	Id. 6 id.
NUBRA Giovanni, id. id. 27 fanteria	Id. [illegible] id.
BIZZARRI Vittorio, id. 10 bersaglieri	Id. [illegible] id.
DE POI Mario, id. 3 alpini.	Id. 6 alpini.
BALBIS Paolo, id. 11 bersaglieri.	Id. [illegible] bersaglieri
PIRABASSI Aurelio, id. 10 id.	Id. [illegible] id.
ROCCA Cesare, id. 1 alpini	Id. 2 alpini
MANZELLI Giuseppe, id. 84 fanteria	Id. [illegible] id.
ZANOTTI Carlo, id. 60 id.	Id. [illegible] id.
TUCCI Tancredi, id. 1 id.	Id. [illegible] id.
MULATTIERI Giuseppe, id. 2 alpini	Id. 7 id.
DELLA BONA Angelo, id. deposito [illegible]	Id. 8 id.
FERONATO Adolfo, id. 57 fanteria	Id. 8 id.
MICOZZI Nicola, id. deposito fanteria Chieti [illegible]	Id. 8 id.
GRASSO Rosario, id. 15 fanteria	Id. [illegible] fanteria
PANCA Lorenzo, id. 11 id.	Id. 9 id.
QUAGLIA Vincenzo, id. 49 id.	Id. 21 id.
CIRILLO Giovanni, id. 21 id.	Id. [illegible] id.
D'AMICO Giovanni, id. deposito fanteria Macerata	Id. 5 id.
MOSCATELLO Luigi, id. 24 fanteria	Id. [illegible] id.
PROCACCI Raul, id. 90 id.	Id. [illegible] id.
CAVALLARO Umberto, id. 16 id.	Id. 10 bersaglieri
BIGLIO Felice, id. 1 alpini.	Id. 6 alpini
ROSSETTI Cesare, id. 1 id.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest
CENCOLA Francesco, id. 17 fanteria	Id. id. id. Bari.

BONCIANTI Enrico, tenente deposito fanteria Perugia — Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare [illegible] *giornale militare* 1915, dal 23 aprile 1918.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

INNOCENTI cav. Pio, colonnello deposito fanteria Avellino	Promosso colonnello per merito di guerra, con [illegible] decreto [illegible] 2 settembre [illegible]
BASSO cav. Alfredo, tenente colonnello id. 84 fanteria	Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto [illegible]
ANGLANI Alfredo, maggiore id. fanteria Firenze nord-ovest	Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto 18 dicembre [illegible] 13
GION[illegible] Antonio, capitano 84 fanteria	Già nominato [illegible] con [illegible] 25 giugno 1910

VICARI Vincenzo, capitano distretto Napoli [illegible]	Già promosso sottotenente per merito di guerra [illegible] 28 ottobre [illegible]
[illegible], tenente [illegible]	[illegible] per merito di guerra [illegible] ottobre 1916.
PINTO Pasquale [illegible]	Già promosso [illegible] per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] 1916.
[illegible]	Promosso tenente per merito di guerra [illegible] luogotenenziale [illegible] 1916.
[illegible]	[illegible] sottotenente per merito di guerra [illegible] decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria [illegible] servizio attivo permanente [illegible]

MUZZI [illegible] colonnello [illegible]	1º Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916. 2º Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1916.
[illegible]	[illegible] per merito di guerra con [illegible] 1916.
LOY Francesco [illegible]	Già [illegible] tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 settembre 1916.
[illegible]	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 1º aprile 1917.
ACAMPORA [illegible]	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible]
PENSIERI G[illegible]	Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 [illegible]
ARGENTA Giuseppe [illegible]	Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

OMBARDI [illegible] ausiliaria a datare dal 1º maggio 1918.

I seguenti [illegible] arma di cavalleria sono [illegible] a datare dal 1º maggio 1918.

DI LORENZO cav. [illegible]	FLORIO cav. Carlo [illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

[illegible]

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

[illegible] Mont[illegible] | [illegible]

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918:

VISMARA Sesto, reggimento lancieri di Milano. | Segue nel ruolo [illegible] MARIOTTI [illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità assoluta 1° febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible] reggimento [illegible] cavalleria. | Segue nel ruolo [illegible]

PONZA DI SAN MARTINO conte Oberto [illegible] 11 luglio 1915, n. 1085, [illegible] cavalleggeri Guide. — Promosso [illegible] e decorrenza per gli assegni dal 21 marzo 1918, in base [illegible] decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 63, [illegible]
Segue nel ruolo il capitano CANAZZA [illegible]
BASSO BALDASSARE [illegible] reggimento Nizza cavalleria [illegible] marzo 1917 [illegible] la parte relativa alla [illegible] dell'arma di [illegible]

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa [illegible] articoli 3, 4, 5 e 7 [illegible] decreto [illegible] 1916, n. 63 [illegible] relativa e continuano nelle loro attuali destinazioni:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

[illegible] BALDASSARE [illegible] reggimento Nizza [illegible] | [illegible]

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916:

[illegible] Lodovico, reggimento cavalleggeri di Lodi.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni [illegible] con riserva di anzianità relativa, [illegible]

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

[illegible] BALDASSARE [illegible] Nizza cavalleria. | Segue nel ruolo il tenente [illegible] di San Martino [illegible]

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1917:

MORO Carlo, reggimento lancieri di Aosta | Segue nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible] Leonardo, id. Nizza cavalleria | Precede nel ruolo il tenente [illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

[illegible]

Determinazione ministeriale 1° maggio 1918.

[illegible]

NOTIFICAZIONE

[illegible]

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTI

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

[illegible]

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

[illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1917

[illegible]

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible]

[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa.

[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917.

[illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1918

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso e con la destinazione a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

CASELLI Oreste, reggimento artiglieria campagna Bologna (9).	13 aprile 1918	2 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri). Seguirà nel ruolo il già sottotenente D[illegible] Raffaele

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1916, n. 12[illegible], con le sottindicate anzianità e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

RADICCHI Otello, 2 artiglieria campagna.	1 artiglieria campagna (comandato battaglione aviatori). Seguirà nel ruolo il già sottotenente Tarditi Umberto
ZAIA Antonio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	1 artiglieria montagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente Corso Alfredo.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

NISTICÒ Marcantonio, 2 artiglieria fortezza.	4 artiglieria fortezza (costa). Seguirà nel ruolo il già sottotenente Cariati Melchiorre.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

BIANCHI Leone, [illegible] artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il sottotenente Pappagallo Mario

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

GALLOTTI cav. Alfredo, colonnello comandante il 1[illegible] artiglieria campagna. — Esonerato dalla carica con [illegible] e collocato a disposizione, dal 22 marzo 1918.

BONI Arturo, sottotenente complemento 3 artiglieria montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Vittorio.

MALVANO cav. Mario Salomone, tenente colonnello deposito 5 artiglieria campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 10 marzo 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

GRIGOLI Aldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 24 artiglieria campagna dal 28 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV unita al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Determinazione ministeriale 1° maggio 1918

STURMANI Mario, capitano 19 artiglieria campagna	Trasferito 1° artiglieria campagna

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918.

RAVELLA Luigi, capitano 5 artiglieria campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo in data 22 marzo 1917 confermato con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.
DI ILIO Francesco, id., reggimento artiglieria campagna [illegible] — Già promosso tenente per merito di guerra con R. decreto 17 luglio 191

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 1[illegible] aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CAMPAJOLA Giulio, 1° genio	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore BATTISTA Carlo.

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 marzo 1918:

TROTTA Giovanni, 4 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore CALDERARA Attilio.
ARMENANTE Alceo, f. q. (comandato 1° genio)	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1° genio. Seguirà nel ruolo il maggiore MONTANARI Michele.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni da 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa.

GUZZI Lodovico, 1 genio (f).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano FUSARI Luigi.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni da 21 settembre 1917.

NARDONI Domenico, 3 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente CARLESSI Enea.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FLAMIA Pasquale, 5 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MESSINA Raffaele.

[illegible] Massimiliano, [illegible] — [illegible] con riserva di anzianità [illegible] decorrenza per gli assegni [illegible] continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il [illegible]

FALLETTI di VILLAFALLETTO [illegible] Gabriele, tenente [illegible] deposito 2° genio, comandante direzione genio Napoli. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 7, lett. [illegible], continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]

LOVERDO Ernesto, sottotenente [illegible] deposito 2° genio. — Promosso tenente con anzianità 12 aprile 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 8, continuando come sopra.

Avrà [illegible] nel ruolo [illegible]

I seguenti [illegible] sono promossi [illegible] dell'arma [illegible] con anzianità assoluta e relativa [illegible] decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con la destinazione per [illegible]

CALCA Lodovico, 5 genio (T).	Continua come contro.
CRUDO [illegible], 4 id. (T).	Id. id.
CAPRA Baldassarre, [illegible] id. (T).	[illegible] destinato [illegible] genio [illegible]
CELESSARO Arturo, id. (id. [illegible] id.) (T).	Id. id. id. [illegible] id. (T).
CESTA Luigi, id. (id. 4 id.) (T).	Id. id. id. 4 id. (T).
CELI Filippo, id. (id. 3 id.) (T).	Id. id. id. [illegible] id. (T).

GANASSINI cav. Oddone, colonnello direttore [illegible] Bologna. — Esonerato dalla contronotata carica e collocato a disposizione, dal 11 aprile 1918.

NOTIFICAZIONE

Il seguente [illegible] del [illegible] 1918:

BORZINO [illegible]	fu nominato [illegible] in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del [illegible] 27 agosto 1917, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PASSANISI cav. Giuseppe, [illegible] distretto [illegible] 1° marzo 1918.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I [illegible] del personale delle fortezze sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata [illegible]

Maggiore promosso tenente colonnello:

[illegible] RAVINONI cav. [illegible], direzione artiglieria Mantova [illegible]	Continua come contro.

Primo capitano promosso maggiore

CENNERAZZI Vincenzo, a disposizione comando [illegible] Brescia artiglieria Maddalena (addetto fortezze)	Cessa di essere a disposizione e destinato direzione artiglieria [illegible] (addetto fortezze).

Capitano promosso maggiore

BOTTA Giovanni, a disposizione comando divisione artiglieria Genova (addetto fortezze).	Cessa di essere a disposizione e [illegible] artiglieria [illegible] (addetto fortezze). Sostituisce nel ruolo il maggiore CENNERAZZI Vincenzo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

TONINI cav. Giovanni, maggiore commissario [illegible] L'aspettativa per infermità non proveniente da cause di servizio per la durata [illegible] dalla quale è stato richiamato con decreto luogotenenziale 18 [illegible] 1917 [illegible] con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 all'ufficiale di cui sopra, deve considerarsi [illegible] da cause di servizio.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali commissari sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore [illegible] all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 maggio 1917, n. 126.

DI PRI[illegible] cav. Cesare, maggiore commissario	Direzione commissariato [illegible]
COEN cav. Leonardo, id. id.	Id. id. [illegible]
VALLESI cav. Goffredo, id. id.	Id. id. [illegible]
ROSSOZZI Telemaco, capitano commissario	Direzione commissariato [illegible]
SARDI Attilio, id. id.	Id. id. Roma

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

[illegible] cav. [illegible], tenente colonnello [illegible] — Dispensato dal servizio attivo permanente e collocato in posizione di servizio ausiliario [illegible] dal 15 aprile 1918.

[illegible] Vincenzo, capitano [illegible] dispensato dal servizio attivo permanente e collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di [illegible] 1918.

[illegible] Raffaele, sottotenente amministrazione [illegible] 81 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, [illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 febbraio 1918, continuando nell'attuale loro posizione di servizio:

BAROZZI Luigi, deposito 20 artiglieria campagna	Seguirà nel ruolo il tenente SASSO Mario
FOA Emilio, deposito 4 bersaglieri	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Pietro, legione carabinieri [illegible]	
CONTE Ugo, deposito [illegible] fanteria	[illegible]
[illegible] ERCOLANO Paolo, legione carabinieri Napoli	Id. [illegible]
FORTE Adolfo, deposito cavalleggeri di [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Ismaele, deposito 60 fanteria	Id. [illegible]
PORCELLINI Mario, id. 18 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Eugenio.

FORCINA Mario, deposito 40 fanteria	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Eugenio.
BARONE Michele, legione carabinieri Catanzaro	—
FONTILLO Giacomo, deposito 1 artiglieria campagna	
LATTANZI Giovanni, id. cavalleggeri di Udine	Seguirà nel ruolo il RAFFANO Salvatore
CHIARELLI Raffaele, ospedale militare Perugia	Precederà nel ruolo il tenente PAOLICELLI Domenico
COLLIS Roberto, deposito 8 artiglieria campagna	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLICELLI Domenico.
BLUNDO Giovanni, legione carabinieri Messina	—
SANTUCCIO Luigi, ospedale militare Messina	Seguirà nel ruolo il tenente SPINELLI Salvatore
D'ANGELO Angelo, deposito 18 fanteria.	
PATERNÒ CASTELLO Michele, id. 3 artiglieria fortezza	
FRUMENTO Vincenzo, id. 30 id. campagna	Precederà nel ruolo il tenente SICA Giuseppe
MICROLO Francesco, id. 80 fanteria	Seguirà nel ruolo il tenente SICA Giuseppe
MICHELLI Vincenzo, id. 7 id.	Id. id. il MANCINI Fernando.
SCIORATO Mario, id. 26 artiglieria campagna	
MIGLIORINI Vincenzo, id. 36 id.	—
DELFINA Carlo, magazzino casermaggio Maddalena.	
PUZZI Mario, deposito cavalleggeri di Caserta	—
PARADISO Giuseppe, id. Genova cavalleria	
CORNAGLIA Pietro, id. 7 artiglieria fortezza.	
DE BIASE Cesare, id. 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente LANDOLFI Giustino
PERSICO Alfredo, id. 5 bersaglieri	Seguirà nel ruolo il tenente BATTELLA Silvio.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto ministeriale 13 aprile 1918.

LINGUITI cav. dott. Gaetano, capo sezione amministrativo di 2ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, a decorrere dal 1º gennaio 1918.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto ministeriale 19 aprile 1918.

GIUPPELLI cav. Enrico, primo topografo di 2ª classe. — Ammesso al 1º aumento sessennale di stipendio di lire 400, con decorrenza per assegni dal 1º aprile 1918.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

Determinazione ministeriale 1º maggio 1918.

ANGELILLO Salvatore, maestro di scherma scuola magistrale di scherma e di educazione fisica. — Trasferito collegio militare Roma.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

GIGLI [illegible] cav. Enrico, primo capotecnico di 1ª classe laboratorio pirotecnico Bologna, in aspettativa per motivi di [illegible] aprile 1917). — Accettate le dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 8 maggio 1918.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918

BLOTTO Edoardo, capotecnico di 1ª classe officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito officina costruzioni aeronautiche.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

Determinazione ministeriale 1° maggio 1918.

PAOLINI Luca, assistente del genio, ufficio fortificazioni Spezia (ufficio locale Lucca).
CONTI Carlo, id. id. id. Spezia (id. Pisa).
} Trasferiti direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 2 maggio 1918.

LAUGERI Stefano, applicato panificio Piacenza. — Trasferito divisione territoriale Piacenza.
SALAMONE Michele, id. officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Id. 84 fanteria.
GUAZZONE Giuseppe, id. tribunale Venezia. — Id. 19 artiglieria campagna.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Determinazione ministeriale 2 maggio 1918.

SCIVETTI Michele, ufficiale d'ordine 6 fanteria. — Trasferito distretto Sacile.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

CIANCIO cav. Giuseppe, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo e destinato ad esercitare le funzioni di comandante del corpo d'armata territoriale di Ancona, dall'8 aprile 1918.

Decreto ministeriale 28 aprile 1918.

VANNUGLI cav. Antonio, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 24 aprile 1918.

ARMA DI FANTERIA

Decreto ministeriale 27 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria già richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo dal 4 aprile 1918.

CECI cav. Ercolino. | Di POMPEO cav. Francesco.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

[illegible] Luciano, distretto Caserta.	Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º ottobre 1917.

Capitano promosso maggiore:

GIANAZZO di PAMPARATO Ottavio.	Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918.

Decreto ministeriale 1º maggio 1918.

LOMBARDI cav. Narciso, colonnello cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1º maggio 1918 e destinato deposito cavalleggeri di Alessandria.

Determinazione ministeriale 1º maggio 1918.

DI GIORGIO Armando, colonnello deposito lancieri di Novara. — Trasferito deposito lancieri di Milano.
FILO DELLA TORRE Ernesto, colonnello cavalleria a disposizione comando divisione Roma. — Destinato comando deposito lancieri di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PICOZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria in servizio direzione artiglieria Spezia. — Promosso colonnello con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º agosto 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto ministeriale 1º maggio 1918.

PASSARIELLO cav. Giuseppe, maggiore personale permanente dei distretti. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1º maggio 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

[illegible] Giuseppe, maggiore commissario distretto Torino. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917.

Segue nei ruoli il tenente colonnello commissario PANUZZIO cav. Tiberio.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti ufficiali di sussistenza, riconosciuti meritevoli della promozione al loro grado attuale in base all'articolo 3 del decreto luogotenenziale n. 1257 del 9 agosto 1917, è rettificata come appresso:

BOI cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello [illegible] cav. Filippo.
ISIDORO cav. Gaetano, id. id. id. Ancona.	Id. id. il COLAVITO cav. Gregorio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

L'anzianità relativa del sottonotato ufficiale di amministrazione, riconosciuto meritevole della promozione al grado attuale in base all'articolo 3 del decreto luogotenenziale n. 1257 del 9 agosto 1917, è rettificata come appresso:

DEGL'INNOCENTI Giovanni, maggiore distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il maggiore IANNITTI Federico.

Decreto ministeriale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali di amministrazione, collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno a fianco indicata, sono dalla stessa data richiamati in servizio:

FERRIS cav. Nicola, tenente colonnello, distretto Cosenza.	Dal 12 aprile 1918.
LEONESI Vincenzo, capitano, distretto Bologna.	Dal 8 aprile 1918.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PICECE Nicola, tenente colonnello veterinario, distretto Pavia. — Promosso colonnello con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti capitani di complemento arma di fanteria, sono promossi al grado di maggiore:

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

GIANDOLFO [illegible], distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Tullio.

Con anzianità 15 marzo 1915 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data

MAGNI Giuseppe, distretto Milano, deposito Monza	Seguirà nel ruolo il maggiore PIOVANO Renzo
LEVERA Cesare, (B) id. Roma, id. Roma,	Id. id. id. LUPO Vittorio.
LONGO Sebastiano, id. Padova, id. Roma Pal. R.	Id. id. id. PERONE Luigi
PELANDI Luigi, id. Bergamo, id. Bergamo	Seguiranno nel ruolo il maggiore FABRA Francesco
INDONI Carlo, (B) id. Roma, id. Roma	
BOFFI Bruto, (B) id. Roma, id. Roma	
MASSI Paolino, (C) id. Macerata, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il maggiore BOTTICELLA Arnaldo,
LUNARI Francesco, (B) id. Roma, id. Verona.	Id. id. id. MILANESE Giovanni
PATTI Achille, (B) id. Caltanissetta, id. Palermo	Id. id. id. FABRIZI Paolo.
BIGATTI Cesare, id. Varese, id. Varese nord.	Id. id. id. MOLINENGO Luigi

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

VIOLA Achille, (B) distretto Milano, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano FANELLI Leonardo.

Con anzianità 8 ottobre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

CORTELLA Giuseppe, distretto Padova, 25 artiglieria campagna, centro automobilistico Piacenza.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRETTI Gaetano.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

D'URSO Gianantonio, distretto Nola, deposito Novara	Seguirà nel ruolo il capitano BARLETTA Salvatore

Con anzianità 9 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

SANTORO Ardolino, distretto Campagna, deposito Salerno C	Seguirà nel ruolo il capitano MOLINARI Lorenzo
BRUZZESE Riccardo, id. Napoli, id. Benevento,	Id. id. id. STOLFI Pietro

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VOLPI Fiorino, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano BRUNO Camillo.
MIRA Giovanni, id. Milano, deposito Novara Vend	Id. id. id. BERSOLESI Amedeo.
GADALETA Alfredo, id. Barletta, id. Catanzaro	Id. id. id. ROSTAN Giovanni.
RAMPICHINI Iginio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. RASSIGNOTTI Giacomo
FRAGA Renato, id. Piacenza, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. LA PIETRA Federico
ROVEDA Mario, id. Milano, id. Como	Id. id. id. OLIVIERI Vincenzo
REBORA Giovanni Battista, id. Voghera, granatieri Parma	Id. id. id. GROSSO Angelo

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TORRACA Rocco, distretto Castrovillari, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano MANDINI Giovanni.
PEPINO Giovanni, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. SCIASCIA Carlo.
SEPICH Ermenegildo, id. Venezia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. TIRRI Pietro
CARRETTI Raffaele, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. CARBONE Umberto

Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SPALLUTI Stefano, distretto Bari, deposito Bari	Seguirà nel ruolo il capitano ABBAMONDI Alberto
DELLA SETA Eduardo, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. MORETTI Oscar.
OGLIARI Domenico, id. Brescia, deposito Milano est.	Id. id. id. FERRONI Silvio

MAYER Giuseppe, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il capitano Borla Alfredo.
SALIMEI Alfredo, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. Rossetti Michele.
GASPERETTI Vincenzo, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. Perin Antonio.
VIA Roberto, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. Gay Cirillo.
FASOLI Antonio, id. Verona, deposito Como.	Id. id. id. Bonafede Martino.
FRANCESCHI Eugenio, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. Piscitta Pietro.
MONOSI Salvatore, id. Lecce, id. Caserta.	Id. id. id. Gihilaro Edoardo.
PERUCCHETTI Aldo, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. Marengo Ugo.
CASACCIA Valerio, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. Lanier Gino.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

VIGNOLI Luigi, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano Zangani Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

GROSSI Carlo, distretto Lucca, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano Cavuoti Rocco.
RESIO Armando, id. Genova, deposito Lodi.	Id. id. id. Stagno Gabriele.
PODESTÀ Agostino, id. Genova, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il capitano Bassi Giulio.
CARINI Giorgio, id. Milano, id. Cremona.	
PAGANO Filippo, id. Messina, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano Laurens Eugenio.
DALL'ARMI Giuseppe, id. Treviso, id. Roma Pad. 2.	Id. id. id. Pastore Luigi.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SALEMI Gino, distretto Caltanissetta, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il capitano Busso Michele.
DE LUCA Antonio, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. Calvari Ottavio.
DUMINUCO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Girgenti.	Id. id. id. Pifferi Adolfo.
BELLINI Umberto, id. Salerno, id. Firenze Sud.	Id. id. id. Bagnasco Roberto.
FULCI Antonio, id. Catania, id. Palermo O.	Id. id. id. Buonincontro Costantino.
BEDETTI Amelio, id. Como, id. Cremona.	Id. id. id. Cesone Tommaso.
SPATOLA Giovanni, id. Siracusa, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il capitano Rossi Francesco.
CINGOLANI Aldo, id. Bologna, id. Piacenza est.	
STELLATO Antonio, id. Napoli, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano De Manzoni Girolamo.
SARDO Gaetano, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. Panducci Umberto.
COLLI VIGNARELLI Giuseppe, id. Novara, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. Olmo Umberto.
CAFIERO Ottavio, id. Lecce, id. Parma nord-est.	Id. id. id. Pagani Ambrogio.
ROLANDI Bruno, id. Brescia, 4 alpini.	Id. id. id. Orlotti Pietro.
LANDI Bonaventura, id. Caltanissetta, deposito Co[illegible].	Id. id. id. Cariolato Bonaventura.
VACCARELLA Calogero, id. Cefalù, id. Savona.	Id. id. id. Martines Giuseppe.
AMERIO Ferruccio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. Porta Cesare.
GIUSSANI Carlo, id. Monza, deposito Novara sud.	Id. id. id. Amedei Ezio.
PALONARA Ezio, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. Levi Ettore.
BAFFICO Paolo, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. Catania Edmondo.
RAVAJOLI Olmeda, id. Pesaro, id. Aquila.	Id. id. id. Ilaria Pasquale.
MARLETTO Aurelio, id. Milano, id. Torino est.	Id. id. id. Nava Carlo.
CORRADO Giuseppe, id. Savona, id. Cuneo.	Id. id. id. Fuggini Luigi.
NEGRO Mario, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. Galletto Giuseppe.
MUSIO Arturo, id. Cagliari, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. Delmonte Giovanni.
RUSCONI Nino, (B) id. Lecco, id. Asti.	Id. id. id. Arpino Enrico.
ROSIGNOLI Ugo, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. Rigoni Vittorio.
PIETRIBIASI Luigi, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. Bortolazzi Gino.

PADOVANI Francesco, distretto Lecce, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il capitano SORMANI Cesare
DE LAURENTIS Nicola, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. DE AGOSTINI Mario.
MINNAIA Giuseppe, id. Taranto, id. Aquila.	Id. id. id. FRANDI Angelo.
DOSSOLA Luigi, id. Alessandria, id. Novi Ligure.	Id. id. id. CHIARAVALLI Antonio.
MARCHESINI Pietro, id. Sacile, id. Aquila.	Id. id. id. PALAZZONI Ottorino.
PERSIANI Fabio, id. Roma, id. Caserta.	Id. id. id. NICCHI Giuseppe.
DIDONNA Angelo, id. Bari, id. Potenza.	Id. id. id. FERRARA Riccardo.
RUSSO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. SFORZA Guido.
CASTELLI Rubens, deposito Palermo C.	Id. id. id. VECCHIONI Innocenzo.
PERUGINI Nertun, distretto Ascoli Piceno, deposito Salerno S.	Id. id. id. ANTOCI Epifanio.
MASSEL Giulio, id. Pinerolo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. RENZI Francesco.
FRANCESI Alberico, (B) id. Milano, id. Ancona.	Id. id. id. CASTELLI Oreste.
ZANNINI QUIRINI Italo, id. Gaeta, id. Caserta.	Id. id. id. CRISPO Francesco.
TASSI Eugenio, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. CONTINI Luigi.
MATALONI Fernando, id. Roma, deposito Spoleto.	Id. id. id. MARTINO Stefano.
DE ANGELIS Lelio, id. Roma, id. Siena Trev.	Id. id. id. DE SIMONE Armando.
DE MAIO Francesco, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. MARTINES Salvatore.
MAZZETTI Lino, id. Firenze, id. Macerata.	Id. id. id. TOMMASI Luigi.
MARIANI Renato, id. Forlì, id. Novara N.	Id. id. id. BASSI Edoardo.
BARBIERI Bonaventura, id. Firenze, 6 alpini. **BRUNI** Cesare, id. Torino, id. id.	Seguiranno nel ruolo il capitano NOCCA Giuseppe.
BERNARDI Sergio, (B) id. Roma, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano GHIRARDI Edoardo.
MEDINI Paolo, id. Ferrara, id. Livorno.	Id. id. id. MUZZALDO Luigi.
GERA Roberto, id. Torino, id. Avellino.	Id. id. id. DE NOBILI Alessandro.
PRIOLO Antonio, id. Reggio Calabria, id. Piacenza est.	Id. id. id. FANO Nicola.
GARBAGLIA Gastone, id. Bologna, id. Massa.	Id. id. id. PIGNATIS Carlo.
CIAMPINI Raffaello, id. Siena, granatieri Parma.	Id. id. id. SCIONTI Giuseppe.
RISSO Mario, id. Casale, deposito Aquila.	Id. id. id. DORI Luigi.
GRIZIOTTI Giacomo, id. Pavia, in servizio 2 fanteria.	Id. id. id. COMANDINI Federico.
REVELLO Umberto, id. Massa, deposito Bari.	Id. id. id. RIGHETTI Francesco.
DIANI Carlo, id. Rovigo, id. Bari.	Id. id. id. GUIDANTINI Arnaldo.
PUGLIESE LACORTE Orazio, id. Campagna, id. Napoli n. 1.	Id. id. id. CERIANI Ettore.
CORRERA Francesco Saverio, id. Napoli, id. Brescia. **VITALE** Tommaso, id. Pesaro, id. Novara V. sud. **PONISIO** Mario, id. Como, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano CANNIZZO Francesco.
OLTOLINI Pietro, id. Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano ALONZI Enrico.
COASSOLO Adolfo, id. Pinerolo, 3 alpini.	Id. id. id. MEI Gualtiero.
LAMI Vincenzo, id. Pistoia, deposito Verona Vi.	Id. id. id. GRIFFO Paolo.
MERLONGHI Pietro, (B) id. Roma, id. Asti (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. POLLERI Raffaele.
GENOVESE Antonino, id. Palermo, id. Forlì.	Id. id. id. MORGAVI Gerolamo.
ROMANI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. Foggia.	Id. id. id. ORIGONE Alfredo.
DI GEROMINO Arturo, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. AMELIO Giovanni.
ROTTA Domenico, id. Voghera, id. Foggia.	Id. id. id. COLONNA Luigi.
MARCHIONNESCHI Gualtiero, (B) id. Livorno, id. Barletta.	Id. id. id. GENA Mario.
RENZI Gioacchino, id. Roma, id. Palermo C.	Id. id. id. ARRIGO Salvatore.
CAROSELLA Francesco, id. Roma, id. Milano ovest.	Id. id. id. BARATTA Italo.
CUCCHIARELLI Antonio, id. Chieti, id. Bari.	Id. id. id. ROSINA Filippo.
CRESCIBENE Pietro, id. Campagna, id. Salerno C.	Id. id. id. BERGAMASCHI Carlo.
PUGGI Luigi, id. Orvieto, id. Bologna.	Id. id. id. IRENA Alberto.
GIANNELLI Giuseppe, id. Lucca, id. Arezzo.	Id. id. id. MARONI Cesare.

GINANNESCHI Ambrogio, distretto Siena, 4 alpini	Seguirà nel ruolo il capitano NICOTRA Carmelo
RAFANA Cosimo, id. Lecce, deposito Genova	Id. id. id. SIRAGUSA Giulio.
DI FRANCO Giuseppe, id. Palermo in servizio distretto Parma.	Id. id. id. FORTINI Luigi
BOBBIO PALLAVICINI Mario, id. Voghera, deposito Bologna.	Id. id. id. FABBRINI Luigi
SENISE Ciriaco, id. Cosenza, id. Modena	Id. id. id. PIRRO Biagio.
PEPINO Pietro, id. Torino, id. Napoli sud.	Id. id. id. TOSCHI Paolo.
MALFATTI Libero, id. Rovigo, id. Alessandria C.	Id. id. id. PAZZI Gaetano.
DI LORETO Pasquale, id. Aquila, id. Roma.	Id. id. id. ALESSI Mario.
CUONZO Vincenzo, id. Bari, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. GENOVA Arturo.
ZANINELLI Pietro, id. Lodi, id. Lodi	Id. id. id. PREVE Giacomo.
CAPPONI Emilio, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. BUSSONE Aldo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SALINI Filippo, distretto Genova, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano BORTOLOTTI Giuseppe.
BIANCHI Giorgio, id. Napoli, id. Novara.	Id. id. id. BARLASSINA Biagio.
SILIMBANI Giacomo, id. Ravenna, granatieri Roma **SBRANA** Gino, id. Lucca, deposito Pisa.	Seguiranno nel ruolo il capitano SARTORIS Domenico.
BERNACCHIA Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano CUGINI Giuseppe
TAMBURINI Sebastiano, id. Bologna, id. Bologna, (comandato deposito aeronautico aviatori)	Id. id. id. GULINELLI Carlo.
NACAMU Oscar, id. Ancona, id. Ancona	Id. id. id. BINIERI Giuseppe.
BORTOLAZZI Gino, id. Venezia, id. Ferrara	Id. id. id. CARACCIOLO Corrado.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

ZANARDI Romano, distretto Pavia, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano CARLESSO Giovanni Maria.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

RIGHETTI Alfredo, distretto Roma, deposito Genova	Seguirà nel ruolo il capitano CESARI Arturo
ROMAGNOLI Mario, (B) id. Firenze, R. corpo truppe coloniali Eritrea **FESTA** Antimo, id. Roma, deposito Caserta	Seguiranno nel ruolo il capitano LOCRAZIO Giovanni
GIANNETTI Giuseppe, id. Siracusa, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano GIANMATTEO Giovanni.
BECCARIA Francesco, id. Torino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. VOLPI Bernardo.
BOMBINI Francesco, id. Cosenza, id. Lecce. **GUERRISI** Giuseppe, (B) id. Reggio Calabria, id. Bologna **MANAIRA** Remo, id. Alessandria, id. Tortona.	Seguiranno nel ruolo il capitano MIGNONE Alfredo.
ZAGARI Attilio, id. Reggio Calabria, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMPI Gerolamo.
REBOA Eligio, (B) id. Genova, deposito Bologna. **SARTORI** Giovanni, id. Massa, id. Piacenza ovest	Seguiranno nel ruolo il capitano RANDACCIO Claudio.
ZAPPATO Filippo, (B) id. Ancona, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano GALLO Giuseppe.
CALCHI NOVATI Francesco, id. Milano id. Genova.	Id. id. id. CROZZOLO Luigi
FORTI Bruno, id. Firenze, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CROSTA Cleto.
FANTUZZI Umberto, (B) id. Torino, id. deposito Brescia.	Id. id. id. DAMIANI Carlo
BARTOLINI Fernando, id. Ancona, id. Macerata. **BRAMO** Diego, id. Bari, id. Padova. **ROSSI** Umberto, id. Mantova, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il capitano LANATA Luigi

BARRECA Giuseppe, distretto Napoli, deposito Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il capitano MORI Alessandro.
ALFARANO CAPECE Carlo, id. Lecce, id. Macerata.	

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

DE NICOLA Vincenzo, distretto Benevento, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano VIGLIONE Guido
TERI Corradino, id. Siracusa, id. Foggia.	Id. id. id. BERGIACOMI Sestilio.
ROSSI Michele, id. Cuneo, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il capitano TRAVANI Aurelio.
PETRELLI Diamo, id. Roma, id. Perugia.	
SISSA Luciano, (B) id. Bologna, id. Ancona	Seguirà nel ruolo il capitano SABBATINI Leopoldo.
LIGNARDELLI Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. MONTONE Gennaro

Con anzianità 14 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

FUSIGNANI Aldo, (B) distretto Bologna, deposito Bologna.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

ANASTASI Natale, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Palermo, deposito Trapani. — Promosso tenente con anzianità 6 ottobre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente ANCONA Carlo.

TAGLIAPIETRA Arrigo, id. id. id., id. Treviso, deposito Siena Trev. — Promosso tenente (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084) con anzianità 31 ottobre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente MORATTI Riccardo.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

LIMONGI Antonio, distretto Potenza, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIGANTI Clelio.
MODUGNO Raffaele, id. Bari, id. Catanzaro.	Id. id. id. BIANCO Attilio.
CAVAGLIONE Emanuele, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. SEMINATORE Liborio.
PANNOCCHIA Emo, id. Livorno, id. Siena.	Id. id. id. GIOCIARIO Ruggiero.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BASILE Francesco, distretto Trapani, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Luigi
PASQUALI Luigi, (B) id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. LUPEZZA Pietro.
CONTRERAS Carlo, id. Roma, id. Chieti.	Id. id. id. ROSSI Rinaldo.
OCCHIALA Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. VISSOTTO Carlo.
PALLAVICINI Vincenzo, id. Roma, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. BARBACCI Guglielmo.
TORRETTA Giovanni, id. Torino, granatieri Roma.	Id. id. id. ILARIA Pasquale.
CAVAGNARO Carlo, id. Massa, deposito Massa	Id. id. id. ROSA Giuseppe.
COLOMBINO Giuseppe, id. Pavia, id. Ivrea.	Id. id. id. PUGLIESE Pietro.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AVITABILE Gilberto, distretto Napoli, deposito Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente DIDONNA Angelo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANGIUS Raffaele, distretto Cagliari, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente VANASCO Giuseppe
IANNOTTA Carlo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. NEGRETTI Giovanni.
TUCCIMEI Ugo, id. Roma, id. Brescia	Id. id. id. BORRI Aldo.
GERARD Umberto, id. Lucca, id. Pavia.	Id. id. id. PECCIOLI Mario.
ZAPPAROLI Giuseppe, id. Milano, id. Chieti Ven.	Id. id. id. CLERICI Fabio
PALMIERI Lorenzo, id. Benevento, id. Fano.	Id. id. id. MIOTTI Elio.
MASDEA Alfredo, id. Napoli, id. Girgenti.	Id. id. id. CARDANO Giuseppe.
MARCELLO Marcello, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. GARDAN Guglielmo.
BARUZZI Toribio, id. Bologna, id. Chieti.	Id. id. id. BARNESCHI Giov. Battista.
FASCIA Paolo, id., Roma, id. Lecce	Id. id. id. CALDERONE Antonino.
PROLOGO Arcangelo, (B) id. Barletta, id. Ancona.	Id. id. id. BONINA Filippo.
SERENA Leopoldo, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. VENTURINI Paolino.
CHIMENTI Adolfo, id. Cosenza, id. Genova	Id. id. id. TRINGALI Giustino.
MESOLELLA Gennaro, id. Caserta, id. Pavia	Id. id. id. GRAVAGNOLO Eugenio.
PIATTI Flavio, id. Torino id. Vercelli.	Id. id. id. ZAMPETTI Pietro.
MAZZULO Mariano, id. Messina, id. Piacenza est.	Id. id. id. BERCHI Ezio.
BOLGEO Luigi, id. Alessandria, id. Piacenza est	Id. id. id. LOIACONO Vito Antonio.
PINTO Pasquale, id. Campagna, id. Lecce	Id. id. id. DE FILIP Angelo.
TARZIA Diego, id. Catanzaro, id. Vercelli.	Id. id. id. MORETTI Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MORONI Alessandro, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZANIGA Giuseppe.
BERTARELLI Marco, 5 alpini.	Id. id. id. BALOSSI Luigi.
TETTAMANTI Umberto, 3 id.	Id. id. id. PICCINELLI Ivo.
FEDERICI Ermanno, deposito Salerno C.	Id. id. id. GOVONI Gian Carlo.
DIONISI VICI Gualtiero, distretto Ancona, id. Lecce.	Id. id. id. TORTORA Giacomo.
SPINELLI Pasquale, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. BRUNETTA Giovanni.
SIRONI Fausto, id. Catanzaro, 4 alpini.	Id. id. id. TRAVAGLINO Giacomo.
LO RUSSO Michele, id. Bari, deposito Viterbo.	Id. id. id. DONATO Giuseppe.
MORELLI Carmine, id. Bari, id. Girgenti.	Id. id. id. FIORENZI Carlo.
GIOCOLI Gio. Battista, id. Potenza, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PIACENTINI Egidio.
VICINI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Modena.	Id. id. id. DETTORI Armando.
PELLETTI Pietro, id. Novara, id. mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. INCARDONA Giuseppe.
PARISI Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo C.	Id. id. id. GURACCI Luigi.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CHECCHI Guido, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente NANNESI Giovanni.
DE GREGORIO Sante, deposito Pistoia Bell.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOVIELLO Salvatore.
COLOMBO Luciano, id. Pisa.	
MONCINI Faustino, id. Verona Ve.	Id. id. id. FRANCESCHINI Francesco.
BOSIO Alfredo, id. Roma Pad. E.	Id. id. id. MULA Luigi.
FAZIOLI Francesco, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SUDERI Ugo.
D'ALOIA Giuseppe, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. TOMASSI Francesco.
ZIINO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. TOMASSIA Alcimonte.
RIPPA Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. id. RICCIARDI Antonino.
TRAVERSA Nicolò, id. Novara V. sud.	Id. id. id. EVANGELISTI Gino.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MARCHI Pietro, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente FEDERICI Luigi.
PASETTO Egidio, (B) id. Brescia.	Id. id. id. MINICHINI Daniele.
MANDALÀ Salvatore, id. Bologna.	Id. id. id. CASTRO Salvatore.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

EMANUELE Enrico, distretto Trapani, deposito Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente Di Marco Augusto
CAPRARELLA Francesco, deposito Genova.	Id. id. id. Rizzo Giovanni
MANDELLI Emanuele, id. Bergamo.	Id. id. id. Bartoli Andrea.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

RAFFA Mario, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente Fabbrichesi Guido.
VETTORI Vito, id. Novara nord.	Id. id. id. Busi Arcangelo.
ROCCHI Mario, id. Messina.	Id. id. id. Masarati Ferdinando.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

SILVESTRI Costantino, distretto Napoli, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente Barone Vito.
PIAZZA Gaspare, id. Trapani id. Trapani.	Id. id. id. Zanetti Giacobbe.
DE TULLIO Paolo, id. Milano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Spedalieri Giuseppe.
DE CARO Ferdinando, id. Campagna deposito Alessandria.	Id. id. id. Lovaglio Luigi.
CALCAGNO Bernardino, deposito Chieti Ven.	Id. id. id. Guglieri Cesare.
CERRUTI Carlo, id. Palermo O.	Id. id. id. Bertini Enrico.
GIRAU Giovanni Geminiano, 5 alpini.	Id. id. id. Tappari Giovanni.
RAINERI Giuseppe, distretto Novara, 5 alpini.	Id. id. id. Gobetti Francesco.
GIACOMARRA Carlo, (b) distretto Cefalù, deposito Palermo	Id. id. id. Marra Enrico.
PALADINI Antonio, id. Ancona id. Ancona	Id. id. id. Dalle Nogare Pietro.
QUARTA Antonio, id. Lecce, id. Taranto.	Id. id. id. Pizzoli Amleto.
BARBERIS Enrico, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. Villari Giovanni.
GUFFANTI Carlo, id. Milano, id. Milano est	Id. id. id. Salice Enrico.
GIANNETTI Enrico, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. Russo Antonio.
ADAMO Giovanni, id. Girgenti, id. Girgenti	Id. id. id. Massoti Novelli Remo
DE MEO Francesco, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. Pecci Domenico.
ZANCHELLI Vincenzo, deposito Benevento	Id. id. id. Restani Gaetano.
RESTIVO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Catania	Id. id. id. Maltese Giuseppe
SINATTI Umberto, id. Arezzo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Barrera Salvatore.
APREDA Annibale, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. Galloro Enrico.
ROMANO Alfonso, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. Capparelli Giuseppe.
GALVANI Candido, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. Polizzi Nicolò
GATTEN Enrico, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. Faraone Ernesto.
BONANNI Domenico, deposito Firenze Noc	Id. id. id. Del Vecchio Giuseppe.
D'AGOSTINI Gaetano, distretto Frosinone, id. Bergamo.	Id. id. id. Scaroni Astolfo.
FRANCIA Antonio, id. Lucca, id. Roma nord-est.	Id. id. id. Riccione Damaso.
D'ARGENIA Francesco, id. Roma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. Carlotti Emilio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VASSONI Tersilio, distretto Livorno, deposito Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente Bertimaria Alfonso.
CARTONI Ferruccio, deposito Roma nord-est	Id. id. id. Buttagallier Mario
VEZZOSI Azzo, distretto Reggio Emilia, deposito Bra	Id. id. id. Gavotti Gustavo
GINEVRI Elvio, (B) deposito Roma.	Id. id. id. Maida Michele
PICCHI Giuseppe, (B) id. Torino	Id. id. id. Germani Carlo.
ANCA Giuseppe, id. Piacenza est.	Id. id. id. Giuliani Giuseppe.
ARI Domenico, id. Ravenna.	Id. id. id. Marorali Giuseppe

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BERNARDELLO Giuseppe, (B) distretto Venezia, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente BENEDETTI Giambattista
SANTINI Natale, deposito Palermo P.	Id. id. id. SEMERARI Sante.
BARATTI Vasco, (B) deposito Asti.	Id. id. id. BOVA CAMPEGGI Gioacchino
PELLEGRINETTI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. PIANETTI Alfredo.
SCHIANTARELLI Enrico, deposito Genova	Id. id. id. PADOVA Cesare.
MACCHIAVELLO Carlo, id. Firenze Sac.	Id. id. id. SANTUCCI Luigi

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

VINCENZI Giuseppe, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente VILLETTI Romano
GIANNINI Giancino, distretto Livorno, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. TOLOSANO Carlo.
DE SANCTIS Valerio, distretto Orvieto, deposito convoglio e tappa 7ª armata	Id. id. id. CELANI Giuseppe.
DAGIANTI Agostino, deposito Alessandria C.	Id. id. id. FRAGASETTI Alessandro
CANALE Demetrio, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. LA TORELLA Giuseppe.
CONDOLEO Ugo, id. Trapani.	Id. id. id. STAFFA Aristide.
MICHELACCI Candido, id. Bergamo.	Id. id. id. SCOTTI Francesco.
CAVIGLIANI Bernardo, id. Firenze Sac.	Id. id. id. GESSUTA Ignazio.
INVERNIZZI Siro, (B) id. Brescia	Id. id. id. MORPURGO Alfredo
ROSSI Umberto, 5 alpini	Id. id. id. FERRETTI Vitaliano
MONTIERI Vittorio, distretto Benevento, deposito Benevento.	Id. id. id. LOBBTI Luigi
GIORDANO Alfredo, id. Cefalù, id. Livorno.	Id. id. id. RIGHI Giovanni
DE MIRANDA Giovanni Giuseppe, id. Napoli, id. Siena.	Id. id. id. MAINARDI Giotto
GORRASI Francesco, (B) id. Campagna, id. Barletta.	Id. id. id. VOLPE Attilio
GRILLO Simone, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. PIAZZA Francesco.
SILVESTRI Enrico, id. Torino, 5 alpini	Id. id. id. DE GIOIA Pantaleo
GRANATELLO Giuseppe, id. Catania, id. Torino est	Id. id. id. MOSCONE Emanuele.
NOCE Fausto, id. Sassari, id. Cosenza.	Id. id. id. MARTINELLI Enrico
AVVERSARI Luigi, id. Livorno, id. Brescia	Id. id. id. NOTARI Mario
GAROFALO Marcello, id. Palermo, id. Pisa.	Id. id. id. MARASCA Giacomo
BONI Fernando, id. Ravenna, id. Brescia.	Id. id. id. GATTO Fernando
TRENTI Umberto, id. Pesaro, id. Milano, est	Id. id. id. GARLATI Giuseppe.
BERTI Alberto, id. Livorno, id. Tortona.	Id. id. id. FERNANDEZ Francesco.
BRISCESE Rocco, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. FALLONI Pasquale
ZAMARA Isidoro, id. Venezia, 6 alpini	Id. id. id. FERRONI Ettore.
BRINGHELLI Salvatore, id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. PERISSINOTTO Guido.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917

ELENA Leopoldo, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAGNOLO Francesco
AGAZZI Ugo, id. Milano ovest	Id. id. id. NASTARI Oreste
GHERRI Antonio, (B) id. Savona.	Id. id. id. ROMANO Ruggero.
PALOSCHI Carlo, id. Bologna.	Id. id. id. DE MARCO Vincenzo.
PESCÒ Edoardo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. ROSS Gustavo.
FANTUZZI Luigi, id. Novara V. sud	Id. id. id. MARINI Ugo.
D'AVERIO Benvenuto, id. Brescia.	Id. id. id. MARTINOVA Fedele.
PASQUALI Cleto, id. Catania.	Id. id. id. BARBIERI Luciano.
SIMION Guglielmo, id. Siena.	Id. id. id. SERRIN Luigi
MILANTA Eriberto, distretto Massa, deposito Milano ovest.	Id. id. id. SKOUS Salvatore

Con anzianità 16 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

TRISCHITTA Antonio, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente LUZZI Bruno.
DE MASELLIS Raul, distretto Milano, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SORRENTINO Gaetano.
CARDELLA Edoardo, (B) id. Palermo, deposito Palermo	Id. id. id. GRASSI Gennaro.
OMICINI Raffaele, deposito Fano.	Id. id. id. BERGERO Biagio.
CATLOGNO Antonio, id. Forlì.	Id. id. id. ORFEI Agenore.
AGLIASTRO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. QUADRELLI Ettore
CANEPARI Ettore, id. Chieti Ven	Id. id. id. D'ALBERTO Aldo.
TOSARONI Gualtiero, id. Livorno	Id. id. id. PSARO Gino.
DEGLI INNOCENTI Fernando, id. Torino ovest.	Id. id. id. MIGLIORI Luigi.
BELARDINELLI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. SARTORI Giuseppe
SANTANGELI Giovanni, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PIAZZA Edmondo.
CARDUCCIOLI Carlo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BARONI Giovanni.
VANADIA Giuseppe, id. Siracusa	Id. id. id. LOMBARDINI Arturo.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. ODDO Giuseppe.
TORLASCHI Armando, id. Palermo	Id. id. id. FRASSINELLI Renato
LOVADINA Oreste, granatieri Parma.	Id. id. id. COLONACI Alipio
ORSENIGO Antonio, distretto Monza, deposito Brescia.	Id. id. id. CANTONI Attilio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

FRANCESCHI Antonio, distretto Vicenza, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARI Carlo

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

CAVARRA Filippo, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente CIANCHI Aldo.
FRAMARIN Ferruccio, (B) id. Savona.	Id. id. id. MATTIOLI Piero.
GAVA Pietro, id. Torino P.	Id. id. id. CAPRETTI Mario.
ROZZI Martino, id. Torino ovest	Id. id. id. FORTUNA Oreste.
MARTONE Antonio, id. Napoli sud	Id. id. id. FARINA Salvatore
MAMBERTI Armando, id. Brescia	Id. id. id. CARUSO Giuseppe
NERI Cesare, id. Bergamo.	Id. id. id. BONZINI Angelo.
FRIOLO Saverio, id. Vercelli	Id. id. id. LOCATI Franco
BRIGHI Furio, id. Ancona	Id. id. id. CRIDALI Riccardo.
DE PIETRA Alfredo, id. Macerata.	Id. id. id. BENIGNI Manlio.
ZECCHETTI Aldo, (B) id. Bologna.	Id. id. id. FORESTA Domenico
ORSOLATO Giovanni, 6 alpini	Id. id. id. VEGLIO Vittorio.
VECELLIO Giovanni, deposito Varese nord	Id. id. id. MAMO Alberto.
FRATESI Carlo, id. Ferrara	Id. id. id. DUBOIS Attilio.
FERETTI Felice, id. Trapani.	Id. id. id. MORARA Antonio
VALLINI Umberto, id. Torino P.	Id. id. id. PIEVATTOLO Ettore.
MAGNOLFI Luigi, id. Ferrara.	Id. id. id. GIUFFI Edgar
FLORIS Giovanni Carmine, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CAOCIARRU Emilio.
PICCINELLI Savino, id. Brescia.	Id. id. id. MAGNANI Celso.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

ALIBERTI Nicola, distretto Salerno, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCA Stefano.
SASCANI Anselmo (B) id. Spoleto, id. Ancona.	Id. id. id. SANTI Ettore.
BEZZI Giuseppe, (B) id. Reggio Emilia, id. Torino.	Id. id. id. RUBBI Ercole.
MUCCIA Giulio, id. Ancona, id. Brescia	Id. id. id. ROCCA Luigi.
SENECA Federico, id. Pesaro, 3 alpini (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. CACCIALUPI Giuseppe

CAMERONI Agostino, distretto Pavia, deposito Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVIERO Cesare
MUNDULA Antonio, id. Sassari, id. Cagliari S.	Id. id. id. VARESCONI Giovanni
CATTANEO Alberto, id. Milano, id. 7 alpini	Id. id. id. SIRNELLI Ferdinando
TALÒ Arturo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. TOSELLI Gaetano
MARTIN Celestino, id. Genova, id. Taranto.	Id. id. id. CIMMINO Arturo
FUMAGALLI Gio. Battista, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. GRAMAGLIA Giovanni.
DE ANGELIS Francesco, id. Caserta, id. [illegible] Trev.	Id. id. id. PORTA Cipriano.
VANELLI Almo, id. Massa, 1 alpini	Id. id. id. CARDOSI Mario
MARIOTTINI Umberto, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. CACCIOLA Tullio.
DI SALVO Vincenzo, id. Cefalù, deposito Palermo O.	Id. id. id. PASCALE LA ROCCO.
FRIGERIO Mario, id. Lodi, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLAVERNA Carlo.
AMADIO Enrico, id. Napoli, id. Napoli sud.	
PALAMARA Paolo, id. Messina, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente TOMADONI Vittorio
BIRAGHI Aldo, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAFFAELLI Cesare.
PIAZZESI Alberto, id. Firenze, id. Palermo P.	
PETRELLA Marco Tullio, id. Caserta, 4 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente CORRA Girolamo
MARCELLI Stefano, id. Teramo, deposito Roma Pad. P.	Id. id. id. UGHETTO Giovanni.
VERZELLI Mario, id. Genova, id. Genova	Id. id. id. BRISTOT Primo
PETROSEMOLO Aristide, (B) id. Tripoli, id. Bologna.	Id. id. id. BOCCA Enrico
BOTTILARO Rosario (B) id. Reggio Calabria, id. Palermo.	Id. id. id. TULINO Andrea
ARUS Giovanni, id. Milano, id. Parma.	Id. id. id. CALZOLARI Bruno
ZANOLLI Rodolfo, (B) id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. CIUCIRILLO Francesco.
GIORGETTI Enrico, (B) id. Livorno id. Livorno	Id. id. id. APPIOTTI Umberto.
BETTINI Riccardo, id. Bologna, id. Bologna	Id. id. id. GALLINI Giuseppe
CANFORA Amedeo, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. id. FOGLACO Giov. Maria
CASTALDINI Aldo, id. Ferrara, id. Bologna.	Id. id. id. CORAZZA Natale
PICCININI Ettore, (B) id. Massa, id. Livorno	Id. id. id. FANTI Giorgio
LO IACONO Antonino, id. Messina, id. Livorno.	Id. id. id. VIVANTI Giulio
DE LUCA Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. TRIVETTI Vittorio.
LICITRA Luigi, id. Siracusa, id. Firenze nord-est.	Id. id. id. SALVENTI Giovanni.
POMA Angelo, id. Milano id. Milano, ovest.	Id. id. id. MARINI Giuseppe.
LO CASCIO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. DALLA Augusto
GIORGI Amedeo, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. DIRESA Pietro
NOBILE Vito, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. BONSIGNORE Ettore.
STRACQUADAINI Vito, id. Napoli, id. Alessandria C.	Id. id. id. SCOLAZZI Rosario
CIAMPI Gennaro, id. Avellino, id. Cremona.	Id. id. id. GRASSI Angelo
MUSSO Pietro, (B) id. Torino, id. Savona.	Id. id. id. DE MEDICI Umberto.
ROMANO Michelangelo, id. Avellino, id. Catania.	Id. id. id. BANTI Marino
GUARRASI Raffaele, id. Trapani, id. Firenze sud ovest.	Id. id. id. ARCURI Vittorio.
BACCARI Arturo, id. Benevento, id. Catanzaro.	Id. id. id. PINELLI Giorgio.
BASSI Filippo, id. Como, 1 alpini.	Id. id. id. FORINI Medardo.
CONSOLI Francesco, id. Catania, deposito Lecce	Seguiranno nel ruolo il tenente PARISI Attilio.
DONAGGIO Lorenzo, id. Venezia, id. Foggia.	
CATALANO Pietro, id. Benevento, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente GATTI Felice.
PIZZOLORUSSO Luigi, id. Barletta, id. Palermo C.	Id. id. id. LUCCI Leonida.
COMO Ottorino, id. Chieti, id. Chieti	Id. id. id. BUSCAFERRI Fulvio.
STARDERO Pietro, id. Cuneo, id. Bologna.	Id. id. id. TESCIONE Elia.
MANCA Achille, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. BELLIA Enrico.
CONSOLINI Giorgio, id. Bologna, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. SALATTI Giuseppe.

SALADINO Gaetano, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente CARUSO Giov. Battista.
FICARELLI Angelo, id. Pistoia, id. Firenze Sud	Id. id. id. CALIGIURI Gaetano.
ZANINI Ennio, id. Rovigo, id. Ravenna	Id. id. id. BORGIA Emilio.
CALVI Francesco, id. Genova, id. Ferrara	Id. id. id. VISCONTI Leopoldo.
SCICHITANO Romeo, id. Castrovillari, id. Bologna	Id. id. id. TARANTINI Giuseppe.
PIAZZA Enrico, id. Siracusa, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALACCHI Giuseppe.
ANASTASI Giacomo, id. Messina, id. Savona	
PERILLI Francesco, id. Potenza, id. Caserta C.	Seguirà nel ruolo il tenente AVERNA Calogero.
ACERBI Emilio, id. Genova, id. Novara N.	Id. id. id. GIACCHETTI Alfredo.
ANTONINI Carlo, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. ANSALDI Mario.
MANCUSO Paolo, id. Cefalù, id. Brescia.	Id. id. id. ROSSI Alberto.
CASTROGIOVANNI Francesco, deposito Messina	Id. id. id. ZUCCA Pietro.
LORENZINI Amedeo, id. Verona Vi.	Id. id. id. ZAVANELLA Pirolo.
CALDARULO Nicola, id. Pavia	Id. id. id. LUPOLI Alberico.
SIMEONI Luigi, id. granatieri Roma.	Id. id. id. BON Francesco.
NESTOLA Oronzo, id. Roma nord-ovest	Id. id. id. PASCA Guglielmo.
PASTORE STOCCHI Ermanno, id. Arezzo	Id. id. id. CARBOGA Silvio.
PEIS Pietro, id. Napoli sud	Id. id. id. GENTINI Bruno.
CIALCO Luigi, id. Frosinone	Id. id. id. GARRONE Antonio.
SATTA Renato, id. Novara N.	Id. id. id. ALBERTI Achille.
ERBA Angelo, id. Girgenti	Id. id. id. DE GENNARO Nicola.
MARINO Ettore, id. Piacenza	Id. id. id. CAPRIRE Paolo.
SCARANO Alfredo, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. ZANIBONI Ugo.
PICCIONE Gaetano, id. Aquila	Id. id. id. PIATTI Ugo.
GIACOMELLI Roberto, id. Girgenti	Id. id. id. FINADEL Alfredo.
GELLI Oreste, id. Ancona	Seguiranno nel ruolo il tenente PESANI Alberto.
BRUSATI Roberto, id. Firenze sud-est	
MAROTTI Antonio, (B) id. Torino	Seguirà nel ruolo il tenente EMANUEL Antonio.
GUERRINI Arnaldo, id. Arezzo.	Id. id. id. PISA Eugenio.
MARTINELLI Ugo, id. Novara Ve.	Id. id. id. BORTOLI Paolo.
PALADINO Giuseppe, (B) id. Roma.	Id. id. id. CAPANNI Arturo.
DE COLA Federico, id. Palermo P.	Id. id. id. BERTINO Carlo.

Con anzianità 25 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VERNOSCI Vincenzo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente GAI Luigi.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

GORLA Luigi, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CORRIAS Giuseppe.
SERRA Candido, id. Mantova.	Id. id. id. DAMAZIO Egidio.
SIAS Gio. Battista, id. Siracusa.	Id. id. id. BONGIOVANNI Edoardo.
SALERNO Angelo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. ESPOSITO Giuseppe.
MARINO Rosario, id. Arezzo	Id. id. id. ZULIANI Onorato
MANCUSO Francesco Saverio, (B) id. Asti	Seguiranno nel ruolo il tenente BOTTIGLIERI Salvatore.
RICCHIUTO Raffaele, id. Parma nord-est.	
PIOMBINO Giovanni, (B) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSETTI Angelo.
LEVATI Ennio, id. Genova.	Id. id. id. NICOTERA Ferdinando.
BELLO Riccardo, id. Mantova	Id. id. id. COLAMPRATI Natale
SARDO Giuseppe, id. Ivrea	Id. id. id. PETROSI Luigi.
BELLI Nicola, id. Pisa.	Id. id. id. IOVINO Ovidio.
ZUFFELLATO Adolfo, id. Ivrea	Id. id. id. ROSSONI Pietro.
DEVALLE Chiaffredo, id. Pisa	Id. id. id. TRIULZI GIAN Gerolamo.

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

BRANCONDI Lamberto, deposito Messina	Precederà nel ruolo il tenente CORULLI Grazioso.
BENVENUTO Arturo, distretto Genova, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUARIELLO Gennaro.

NUARA Salvatore, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLEGRI Renato.
LEO DOR[illegible]ETTO Adamo, deposito Novara V sud.	Id. id. id. [illegible] Angelo.
ZAPPASODI Romeo, id. Palermo C	Id. id. id. CAPELLINI Giovanni.
AQUENZA Basilio, 3° battaglione Benadir.	Id. id. id. [illegible] Francesco.
MUZZIOLI Angelo, deposito Bologna.	Id. id. id. [illegible] Giovanni Battista.
CONSOLINI Pompeo, 15° battaglione Eritreo	Id. id. id. VALLI Ettore.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

BARBIERA Attilio, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.
MIRARCHI Annibale, id. Gaeta.	Id. id. id. PISELLA Enrico.
IUSSA Isidoro, 6 alpini.	Id. id. id. [illegible] Carlo.
MATTIA Francesco, deposito Cuneo	Id. id. id. [illegible] Gio. Battista.
MICCA Luigi, 6 alpini.	Id. id. id. DI CARLO Matteo.
LONGHI Mario, deposito Vicenza est.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
TOGNETTI Arturo, 6 alpini	Id. id. id. [illegible] Santo.
AGAZZINI Ettore, deposito Piacenza ovest	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
CUTILLO Luigi, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Roberto.
BARBERI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.	
RICCÒ Paolo, 4 alpini.	Id. id. id. [illegible] Carlo.
MARSANO Emanuele, deposito Reggio Calabria	Id. id. id. SEVERINO Ernesto.
CAPRARA Arnaldo, (B) id. Asti	Id. id. id. [illegible] Luigi.
SCALABRINI Dino, id. Como.	Id. id. id. DE [illegible] Mario.
GIANNINO Santo, id. Firenze Sud.	Id. id. id. CESARINI Luigi.

Con anzianità 16 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

DE FRANCESCO Michele, distretto Catania, deposito Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano.
CURATOLO Lorenzo, id. Bari, id. Napoli nord	

Con anzianità 1° gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

LOBELLO Attilio, deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente FIORI Federico.
SERAFINI Giuseppe, 7 alpini	Id. id. id. [illegible] Ernesto.
MENTASTI Carlo, 6 alpini	Id. id. id. [illegible] Gaetano.
DELLA VALLE Michele, 6 alpini.	Id. id. id. BORRI Emilio.
CHIECCHI Virginio, (B) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BASTIANON Augusto.
HEZEL Alberto, 6 alpini	
BENZI Camillo, deposito [illegible]	Id. id. id. [illegible] Geremia.
MARIANI Mariano, 6 alpini.	
BISSO Carlo, deposito Novi Ligure.	
STANZANI Giuseppe, id. Novi Ligure.	
BURLANDO Edgardo, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSI Ettore.
BALZARETTI Mario, id. Verona Ve.	Id. id. id. [illegible] Beniamino.
NERI Emilio, id. Caserta.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
ROMELLI Luigi, 6 alpini.	Id. id. id. PETRI Amilcare.
BECOLANI Alceo, (B) deposito Roma.	Id. id. id. NICOLAI Giuseppe.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

MAJELLA Giuseppe, distretto Avellino, deposito Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALERA Guido.
IULITA Carlo, id. Novara, id. Firenze Sud.	
MARINI Giulio, id. Napoli, id. Cosenza.	Id. id. id. [illegible] Alfredo.
MARCHI Fausto, id. Aquila, id. 4 alpini.	
LAURIA Luigi, id. Caserta, id. Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Lorenzo.
GALVANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Novara V sud.	Id. id. id. LAUDIANI Nicola.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918

GIANNI Emilio, distretto Milano, deposito Siena.	Precederà nel ruolo il tenente FAPINI Aldo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

ZAMBRANO Edoardo, distretto Taranto, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUIDOTTI Vittorio.
BASADONNA Consalvo, id Sacile id. Firenze Ud.	Id. id. id. GAY Remigio.
FUCELLI Iginio, deposito Genova.	Id. id. id. ANGELO Salvatore.

RUSSO Luca, deposito Trapani.
SORIANO Carlo, id. Roma nord est
MENDENI Giovanni, id. Perugia.
PEZZA Alfredo, deposito Perugia.
GALLOTTI Arturo, id. Firenze sud-est.
MILESI Luigi, id. Tortona.
MURA Gio. Battista, id. Ivrea.
PICCIOLO Salvatore, id. Brescia.
MOSCELLI Pietro, id. Torino P.
RAIETTI Eligio, id. 5 alpini.
CIFRO Antonio, id. Livorno.
LORI Filippo, id. Torino est.
BUTERA Edgardo, id. Salerno C.
CERESA Giuseppe, id. 6 alpini.
PALERMI Plinio, id. Arezzo.
D'AGNOLO Ettore, id. Siena Trev.
FARANI Eligio, (B) id. Brescia.
DE NARDO Lino, 6 alpini.
VACCARO Pietro, deposito Roma sud-ovest.
CAVAZZA Alfredo, id. Salerno S.
BALLABENI Adelchi, id. Salerno S.
GANDINI Remo, id. Mantova.
SANTAGATI Gaetano, id. Mantova.
PITTALUGA Giovanni, id. Salerno S.
CHISSOTTI Leone, id. Firenze sud-est.
GIULIANI Luigi, id. Chieti.
SARDIELLO Raffaele, id. Mantova.
PARENCE Aristide, id. Caserta.
LORENZI Antonio, 2 alpini.
LANDI Leone, deposito Pistoia.
MATTIAVELLI Aldo, id. Bari.
CAPPABIANCA Carlo, id. Cuneo.
BRUNO Nunzio, id. Reggio Emilia.

NEGRELLO Antonio, deposito Torino est.
RINALDO Cataldo, id. Roma sud-ovest.
ODETTI Emilio, id. Arezzo.
VALLICELLI Giuseppe, id. Verona VI.
SANTORO Felice, granatieri Parma.
SPARPAGLIA Giuseppe, deposito Firenze sud-est.
DELLA CORTE Giovanni, id. Spoleto.
CATTERINA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
GOTTA Paolo, id. Salerno S.
NITTI Domenico, id. Verona VI.
GOZZI Pietro, id. Torino P.
SCHIANTARELLI Vincenzo, 4 alpini.
SOLFA Ottavio, deposito Reggio Emilia.
MORENO Giuseppe, id. Macerata.
CHIROLI Achille, id. Milano est.
ADAMI Giulio, 4 alpini.
BRIZIANO Vincenzo, deposito Cuneo.
CAPURSO Vincenzo, id. Gaeta.
SORRENTINO Ugo, id. Firenze sud-est.
GAZZANO Pietro, id. Chieti.
SOZZANI Giuseppe, id. Lodi.
KRAUSE Gustavo, id. Cuneo.
DALIA Ugo, id. Cuneo.
FANTINO Mario, id. Palermo P.
LEPRI Gino Fernando, (B) id. Barletta.
BOETTI Giorgio, id. Cuneo.
BORTONE Cosmo, id. Como.
DONNINI Arnolfo, id. Milano ovest.
PUTTI Mario, id. Lodi.
MARRAMA Francesco, id. Roma Pad. R.
BARBANTI Luigi, id. Trapani.
VALBONESI Callisto, id. Reggio Emilia.
RENZANIGO Mario, (B), id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il tenente CORRINI Renato.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

VOLPES Pio, distretto Palermo, deposito Ivrea.
CELLI Ettore (B) distretto Alessandria, deposito Savona.

Seguiranno nel ruolo il tenente TARAZZI Ettore.

FRANCO Felice, distretto Caltanissetta, deposito Perugia.
DI CESARE Enrico, id. Aquila.
MICHELI Giuseppe, id. Tortona.
GARELLA Giorgio, id. Caserta.
DALLA MONTÀ Cesare, id. Aquila.

PASSAQUINDICI Francesco, deposito Brescia.
PERLA Probo, id. Pavia.
ROSSI Luigi, id. Novara V. sud.
SARACCO Giovanni, id. Ivrea.
ZOIA Alfredo, 4 alpini.
CALÌ Ferdinando, deposito Cuneo.

FERRARO Luigi, deposito Salerno S.
MARZO Salvatore, id. Como.
FASTRI Giuseppe, id. Salerno S.
TROMBINI Franco, id. Novara N.
NARDELLI Federico, id. Caltanissetta.
CALCAGNO Santo, id. Novara.
VENETUCCI Luigi, id. Brescia.
MELETTI Alfredo, id. Parma nord-est.
TANDURA Alessandro, id. Novara N.
OGNO Francesco, id. Genova.
MANGANO Ambrogio, id. Frosinone.
GHELARDONI Mario, id. Perugia.
SANTOVITO Arturo, (B) id. Verona.
DELL'ARMELLINA Zeffiro, id. Aquila.
MARIANI Cesare, id. Gaeta.
SESTA Andrea, id. Gaeta.
COLELLA Angelo, id. Firenze Ud.
GANDOLFI Carlo, id. Alessandria A.
DURANTI Pietro, id. Novara V sud.
TROBIA Domenico, id. Caserta.
CATRICALÀ Vincenzo, id. Aquila.
ZAMBELLINI Giuseppe, id. Novara N.
BERRETTA Vittorio, id. Chieti.
LOGLIO Giuseppe, 4 alpini.
FERRARI Giovanni, 6 id.
MARIN Pietro, deposito Salerno S.
NICOLI Antonio, 4 alpini.
MULATTIERI Bartolomeo, 8 id.
FRANZOSINI Achille, deposito Ivrea.
TREVALE Carmelo, id. Roma Pal. P.
FOÀ Salomone, id. Foggia.
GIOBERTI Augusto, deposito Ivrea.
D'AGOSTINO Benedetto, id. Chieti Ven.
BAIARDI Vincenzo, id. Ivrea.
CARBONE Antonio, id. Genova.
SICURO Giuseppe, id. Benevento.
BRUGHERA Luigi, id. Torino P.
GIANNANTONIO Ettore, id. Milano est.
PAPPALARDO Angelo, id. Novara N.
SCAMARCIA Michele, id. Bari.
CARNELLI Francesco, (B) id. Livorno.
DI GANGI Calogero, id. Siracusa.
LISSA Aristide, id. Cuneo.
GUIDO Giovanni, id. Gaeta.
MACCHITELLA Giovanni, id. Ivrea.
FRACCHIA Pier Luigi, id. Torino P.
BARBANO Cornelio, id. Bari.
CAPUZZO Pietro, id. Caserta.
BIASUTTI Attilio, id. Caserta.
CINQUINI Guiscardo, id. Cuneo.
AMBROGI Alfredo, id. Mantova.
BALLERINI Fernando, id. Cuneo.
PETRONELLI Amedeo, id. Mantova.
CROSTELLA Alfredo, id. Mantova.
MECCIA Ettore, id. Fano.
GUFFANTI Angelo, id. Aquila.
CRNAMI Ruggero, 3 alpini.
CACIOPPA Vittorio, deposito Chieti.
CONGEDO Guido, id. Novara V sud.
LAGUZZI Giuseppe, id. Novara N.
CASSINO Giovanni, id. Cuneo.

Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARO Sebastiano.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MARAZZI CASTIGLIONE Manlio, distretto Milano, 5 alpini.
BOLDINI Eugenio, id. Piacenza, 2 id.
ALLIOD Luigi, id. Ivrea, 4 id.
RICCI Aldo, id. Bologna, deposito Tortona.
FARINI Silvio, id. Milano, 6 alpini.
AMADEO Ezio, id. Milano, 5 id.
CAVASONZA Carlo, id. Casale Monferrato, deposito Brescia.
DAZZI Ugo, distretto Savona, deposito Savona.
ROVIDA Felice, (B) id. Milano, id. Torino.
DE MARTINI Mario, id. Genova, id. Bergamo.
ASCOLI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.
RADICE Renzo, id. Como, reparto mitraglieri Brescia.
SPALLA Giovanni, id. Forlì, deposito Forlì.
CICERI Gian Paolo, id. Monza, id. Novi Ligure.
CERUTTI Arduino, id. Venezia, 6 alpini.
RIVA Virgilio, id. Milano, deposito Milano ovest.
ZENONI Mario, id. Milano, id. Novi Ligure.
RUSCA Luigi, id. Milano, 5 alpini.
TEDESCO Guglielmo, id. Torino, 3 alpini.
TARCHI Paolo, distretto Firenze, deposito Roma nord-est.
CAPPIO Pietro, id. Vercelli, id. Firenze Ud.
MOREA Alfredo, id. Ancona, id. granatieri Roma.
VIGLIETTA Giuseppe, id. Perugia, id. Perugia.
BRUSIO Manlio, id. Torino, 7 alpini.
GRILL Luigi, id. Pinerolo, 7 id.
CARRETTI Gaetano, id. Bologna, deposito Bologna.
TAGLIAFERRO Renato, id. Bologna, 80° battaglione milizia territoriale.
BENIGNI Mario, id. Livorno, deposito Livorno.
CAPIZZI Giovanni, id. Palermo, id. Napoli nord.
SIGNORILE Marco, id. Milano, 6 alpini.
BERIA Carlo, id. Pavia, deposito Novi Ligure.
FRASSI Domenico, id. Brescia, 3 alpini.
CORINO Carlo, id. Torino, 4 alpini.
GNUTTI Attilio, id. Bologna, deposito Como.
QUARANTA Fortunato, id. Catanzaro, 1 alpini.
CHINABELLI Antonio, id. Ferrara, granatieri Parma.
AMBROSETTI Edoardo, id. Como, 5 alpini.

MARZORATI Mario, deposito Como, 5 alpini.
PEDROTTI Raimondo, id. Varese, 5 id.
GALLO Orfeo, id. Trapani, deposito Verona M.
CORELLI ROFFO Giovanni (B) id. Vercelli id. Torino.
TAGLIONI Vincenzo, id. Firenze id. Firenze nord-ovest.
BOLLA Mario, id. Venezia, id. Roma Pal. 1°
GIANNI Goffredo, (B) id. Ancona, id. Brescia.
D'ANGELO Enrico, id. Catania, id. Girgenti.
VITTADINI Felice, id. Milano, 5 alpini.
MARTINOTTI Vero, id. Como, deposito Bari.
VIOLA Alfredo, id. Napoli, id. Parma sud ovest.
MARCHETTI Fermo, id. Pavia, 5 alpini.
BEGHINI Dario, id. Verona, 9 id.
MINELLI Aldo, id. Mantova, deposito Brescia.
VITALE Pasquale, id. Caserta, id. Salerno S.
MAFFIO Antonio, id. Milano, 7 alpini.
CALCATERRA Luigi, id. Legnano, 5 id.
FORNARI Emilio, id. Como, 9 id.
GANDOLFI Ferdinando, id. Piacenza, 6 id.
SPAGNUOLO Olindo, id. Taranto, deposito Bari.
PANZINI Piero, id. Milano, 5 alpini.
SACCHI Angelo, id. Vicenza, deposito Milano est.
PORTA Mario, id. Lecco, id. Ancona.
MOSSI Domenico, id. Voghera, 7 alpini.
ASTUTO Girolamo, id. Siracusa, deposito Siracusa.
BRAGHIERI Giuseppe, id. Piacenza, id. Perugia.
DEVOTO Giacomo, id. Milano, 5 alpini.
SALVAGGIO Salvatore, id. Trapani, deposito Trapani.
BALCARINI Giovanni, id. Milano, id. Milano ovest.
MUSSO Umberto, id. Mondovi, 5 alpini.
SALVATORE Attilio, id. Messina, deposito Messina.
AIME Pietro, id. Cuneo, id. Livorno.
MELOSI Guglielmo, id. Parma, id. Parma nord est.
BIANCHI Cesare, id. Pavia, 6 alpini.
COLANERI Silvio, id. Campobasso, deposito Chieti.
BOFFA Andrea, id. Torino, id. Torino P.
MARE Calogero, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
ENRIQUEZ Luigi, id. Messina, id. Cremona.
CONTI Egidio, id. Caltanissetta, id. Chieti Ven.
D'AGOSTINI Carlo, id. Genova, 6 alpini.
DI CESE Vincenzo, id. Potenza, deposito Salerno S.
MARINESE Vincenzo, id. Cefalù, id. Pistoia Bel.
BAROLI Camillo, id. Cremona, id. Torino P.
CORAZZI Umberto, id. Livorno, id. Livorno.
COLAPAOLI Giovanni, id. Roma, id. Aquila.
BLANDINI Gioacchino, id. Siracusa, id. Mondovi.
GERVASONI Angelo, id. Como, 5 alpini.
MARZIOLI Cesare, id. Spoleto, deposito Spoleto.
PAOLONI Arnaldo, id. Perugia, id. Perugia.
SENSIA Raffaello, id. Torino, id. Ferrara.
SLINGER Alberto, id. Genova, 4 alpini.
MADARO Angelo, id. Novara, deposito Novara N.
ALESSANDRI Adolfo, id. Bologna, id. Bologna.
QUAGLIA Gian Paolo, id. Milano, 5 alpini.
SCOLARO Mariano, id. Cefalù, deposito Mantova.
TALLARICO Giuseppe, distretto Ancona, deposito Bari.
MAZZA Alberto, id. Girgenti, id. Mantova.
CANFORA Luigi, id. Nola, id. Napoli sud.
NASALLI ROCCA Angelo, id. Piacenza, id. 5 alpini.
PIZZOTTI Cesare, id. Vercelli, id. Piacenza ovest.
FAIVRE Emilio, id. Bari, id. Bari.
BRACCHI Cesare, id. Parma, id. Pistoia Bell.
LICCIARDELLO Pietro, id. Catania, id. Monza.
BONFIGLIO Serafino, id. Alessandria, id. Novi Ligure.
VENUTI Emilio, id. Reggio C., id. Napoli sud.
GUGLIELMINETTI Marziano, id. Torino, Firenze
MARCHINI Luigi, id. Pesaro, id. Fano.
PASSETTA Bruno, id. Sacile, 3 alpini.
PENNESTRI Domenico, (B) id. Reggio Calabria deposito Bologna.
POZZIO Martino, id. Como, 5 alpini.
MARI Mario, id. Ferrara, 4 alpini.
TOCCHI Adolfo, id. Firenze, deposito Roma nord est.
STAGNO Federico, id. Genova, 3 alpini.
PIAZZA Antonio, id. Forlì, 2 alpini.
GASPARI Alberto, id. Bari, deposito Bari.
GALLI Guglielmo, id. Milano, 5 alpini.
TRIFILETTI Irino, id. Napoli, deposito Caserta.
LELLI Ernesto, (B) id. Firenze, id. Livorno.
AMBROSINI Carlo, id. Lecco, 5 alpini.
FORMENTI Luigi, id. Monza, deposito Firenze nord-ovest.
FERRETTI Alessandro, (B) id. Livorno, id. Torino
QUERCI Dino, id. Roma, id. Spoleto.
MANNUCCI Dante, id. Genova, id. Alessandria C.
TROMBI Pietro, id. Parma, id. Bari.
CAMPOROTA Paolo, id. Castrovillari, id. Catanzaro
FERRONI Emilio, id. Ravenna, id. Ravenna.
ALLIEVI Ugo, id. Milano, id. Como.
SCAZZOSI ROMOLO, id. Milano, 1 alpini.
CACCIAPAGLIA Francesco, id. Barletta, deposito Roma nord-est
CASATI Francesco, id. Milano 5 alpini
TELFY-ZIMA Adolfo, id. Ivrea, deposito Ivrea.
INDELLI Francesco, id. Bologna, id. Firenze Ud.
SANGUINETTI Renato, id. Perugia, id. Perugia.
SANTINI Ettore, id. Ancona, id. Ancona
SALVO Salvatore, id. Cefalù, id. Pistoia Bell
SIMONCELLI Giulio, id. Frosinone, id. Frosinone.
TRAPASSI Guglielmo, id. Caserta, id. Gaeta.
LAGIANCA Amedeo, id. Napoli, id. Avellino.
ALECI Rocco, id. Trapani, id. Gaeta
CASTELLI Roberto, id. Roma, id. Pisa.
FRANCHINA Vincenzo, id. Siracusa, id. Gaeta
ANTONIOLI Giovanni, id. Torino, id. Ivrea
ROSATELLI Tullio, id. Spoleto, id. Spoleto.
MOLA Felice, id. Chieti, id. Chieti
COSTA Mario, id. Milano, id. Como.
GUERRESI Zefferino, id. Pinerolo, id. Ivrea.
GIUSTO Guido, id. Padova, id. Roma Pad. E.

CERRETI Alfonso, distretto Palermo, deposito Catanzaro.
DANTE Giuseppe, id. Roma, id. Ravenna.
IEPOLA Raffaele, id. Benevento, id. Benevento.
CRUCIANI Gino, id. Roma, id. Ravenna.
FILOSA Luigi, id. Cosenza, id. Cosenza.
FIORENTINI Vincenzo, id. Ferrara, id. Ferrara.
MASSA Michele, id. Campobasso, id. Chieti.
ELSNA Umberto, id. Napoli, id. Siracusa.
FERTILIO Egidio, id. Sacile, 4 alpini.
BANCALE Giuseppe, id. Milano, deposito Como.
MANTERO Salvatore, id. Palermo, id. Chieti.
ARGENZIANO Arturo, id. Caserta, id. Gaeta.
CHIARAMIDA Nunzio, id. Siracusa, id. Cosenza.
SPRINGOLO Agostino, id. Treviso, id. Siena Trev.
DI MARINO Renato, id. Salerno, id. Massa.
ORELLA Silvio, id. Gaeta, id. Spoleto.
MINUTO Giuseppe, id. Reggio C. id. Cosenza.
TRAVAGLIO Ferdinando, id. Mondovì, id. Mondovì.
MILONE Ferdinando, id. Napoli, id. Benevento.
PACILLI Bernardino, id. Aquila, id. Aquila.
FUSCO Salvatore, id. Barletta, id. Foggia.
ROCCHETTI Aristide, id. Macerata, id. Macerata.
MOTTA Luigi, id. Verona, id. Ozieri 8.
SCHISA Valentino, id. Napoli, id. Benevento.
ABBONDANZA Dante, id. Bari, id. Chieti.
LOMBARDO Pietro, (3) id. Siracusa, id. Barletta.
MOCCI Vittorio, id. Cagliari, id. Bra.
CORRADINI Virgilio, id. Frosinone, id. Aquila.
MELI Giulio, id. Palermo, id. Potenza.
SALVINI Vincenzo, distretto Chieti, deposito Chieti.
DI PINTO Evaristo, id. Roma, id. Parma sud-ovest.
CARANO Domenico, id. Taranto, granatieri Roma.
PARONI Alfredo, id. Sacile, 8 alpini.
SULTANA Corrado, id. Caltanissetta, deposito Bari.
CIANCITTO Francesco, id. Catania, id. Torino ovest.
MANGANO Giovanni, id. Catania, id. Firenze nord ovest.
MASTROGIOVANNI Francesco, id. Gaeta, id. Novara N.
VALVO Antonino, id. Trapani, id. Cuneo.
NERI Adolfo, id. Reggio Calabria, id. Ferrara.
CORSU Carmine, id. Sassari, id. Massa.
GALLI Francesco, id. Roma, id. Cremona.
MODICA Vittorio, id. Girgenti, id. Tortona.
AVITABILE Silvio, id. Napoli, id. Bari.
CARFAGNINI Nicola, id. Campobasso, id. Taranto.
MELE Salvatore, id. Cosenza, id. Modena.
BANCHIERI Giacomo, id. Belluno, 5 alpini.
RICCIARDI Elia, id. Benevento, deposito Brescia.
FUÀ Aldo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
GORI Eutimo, id. Roma, id. Piacenza est.
GENESIO Luigi, id. Catanzaro, id. Taranto.
LABIANCA Giuseppe, id. Barletta, id. Mantova.
CRISTIANO Francesco, id. Roma, id. Verona Ve.
BORATTO Francesco, id. Torino, 3 alpini.
CARUSO Luigi, id. Siracusa, id. Novara V. sud.
MANGIAVELLA Crescenzo, id. Napoli, id. Monza.

Con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

CARANI Cesare, deposito Firenze nord-ovest.

Con anzianità 1° marzo 1918 e decorrenza degli assegni dalla stessa data:

VISCELLA Antonio, distretto Catania, deposito Avellino.
FARINA Vittorio, deposito Macerata.

ANGIOLI Saturnino, sottotenente di complemento [illegible] — Promosso tenente con anzianità [illegible] 1916 e con decorrenza degli assegni dal [illegible] giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente Celli Guido.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

SCALI Edoardo, tenente di complemento arma di fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria — [illegible] 1916, è portata al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ANNESSA [illegible].

CRIMI Giuseppe, tenente di complemento arma di fanteria, distretto Potenza, deposito [illegible] — L'anzianità del sopranominato ufficiale, promosso [illegible] 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible].

RISO Felice, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Salerno, deposito Salerno [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre [illegible], è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CALLEGARI Dante.

LA VITOLA Rocco, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Castrovillari, deposito Novara [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TUM[illegible]SO Alfredo.

CIUGIETTI VIGLIETTI Emilio, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Orvieto, deposito [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, è portata all'8 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Giuseppe.

CAVALLOTTI Francesco, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Milano, deposito bersaglieri Brescia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente R[illegible]ONE Alessandro.

STELLA Vincenzo, tenente complemento, arma di fanteria, distretto Caltanissetta, deposito [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente POLLANO Gavio.

TREDICI Vittorio, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Cagliari, deposito [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TRAINI Ferruccio.

CITTADINI Adolfo, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Como, deposito Chieti. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 20 aprile 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SQUINZI Enrico.

VALLETTA Edoardo, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Lecco, deposito Vercelli. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente COLAJANNI Biagio.

DE ANGELIS Cesare, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Genova. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale in data 21 gennaio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TALLIA Alessandro.

BARONE Raffaele, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Nola, deposito Salerno 8. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BELLANTONIO Achille.

STRADA Edoardo, tenente di complemento, arma di fanteria, deposito bersaglieri Savona. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente LENER Mario.

MARTIRE Gaetano, tenente di complemento, arma di fanteria, deposito bersaglieri Avellino. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 10 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente RINALDI Luigi.

PA[illegible]ETTO Gaetano, tenente di complemento, arma di fanteria, 5 alpini. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, è portata al 21 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente PIERI Ito.

ROSSI Enzo, tenente di complemento, arma di fanteria, distretto Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] dicembre 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente COLUCCI Antonio.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti già di milizia territoriale, arma di fanteria, trasferiti nel complemento, è retrodatata come a fianco di ciascuno indicato:

CASTELLANO Alfredo, (Savona), distretto Savona.	Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VERISI Serafino.

ROMAGNOLI Ferdinando, (Milano), distretto Milano.	Dal 28 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDO Antonio.
ALBINO Vittorio Ernesto, (Campobasso), id. Campobasso.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CESARI Giuseppe Generoso

TROVALUSCI Achille, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Novara N. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente nell'arma stessa, effettuata con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei, al servizio incondizionato, nella rispettiva categoria, sono, previo loro consenso, trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917.

PRANDONI Antonio, capitano distretto Varese, deposito Varese nord.

MARANGIO Tommaso, tenente id. Trapani id. Trapani.

RISPOLI Umberto, (B) tenente, distretto Potenza deposito Palermo.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ROSSI Emilio, (B) capitano, distretto Pavia, deposito Asti.

GALLA Luigi, sottotenente, id. Vicenza, 6 alpini.

MAZZONIS Giorgio, id., id. Bologna, deposito Bologna.

MARCELLO Domenico, sottotenente distretto Catanzaro, deposito Ravenna.

CARLI Angelo, id. deposito Macerata

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

FROSI Guido, capitano fanteria, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest. **CAMPLANI** Achille, tenente id., id. Bergamo, id. Bergamo.	Rimossi dal grado.

BALDARI Raffaele, tenente complemento fanteria, distretto Massa, deposito Caltanissetta. — Accettata la volontaria rinunzia al grado e trasferito col grado di sergente alla 12ª compagnia di sanità.

VIGLIOTTA Ernesto, id. id., id. Caserta, id. Gaeta. — Id. la volontaria rinunzia al grado e trasferito col grado di sergente alla 9ª compagnia di sanità.

LO BUONO Michele, sottotenente di complemento id., id. Cefalù, id. Reggio Emilia. — Invece di seguire nel ruolo il sottotenente BRIZI Giuseppe, seguirà nel ruolo il sottotenente MARINO Corrado.

RANETTA Salvatore, tenente fanteria, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Rettificato il cognome come appresso: RAMETTA
GIOPPI NOBILE DEI CONTI Dario (B), sottotenente id., id. Lucca, id. Asti.	Rettificato il cognome come appresso: GIOPPI DI TÜRKHEIM NOBILE DEI CONTI Dario

Determinazione ministeriale 29 aprile 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916.

FRONTILLO Giuseppe, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RICCERI Vincenzo

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916

CRUCCO Franco, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 2[illegible] gennaio 1917:

FAUSI Ottavio, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo l'aspirante TIAOLA Ettore

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918.

Con anzianità 3[illegible] agosto 1917:

FERDINANDI Ferdinando, deposito bersaglieri Livorno.

Decreto del Comando Supremo 11 marzo 1918.

Con anzianità 25 luglio 1916.

MARINI Giovanni, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DELL'ARTE Eugenio

Con anzianità 15 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

MAZZONI Luigi Giuseppe, deposito Pesaro.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

FERRUTI Arrigo, deposito bersaglieri Livorno.

VERCELLONE Paolo, deposito Torino [illegible].

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

ACCOMANDO Umberto.
ADINOLFI Luigi.
ALBERTAZZA Mario.
ALBERTI Antonio.

ALDRIGHETTONI Luigi
ALESSI Carlo
ANZALDO Giuseppe
ARDILIO Giuseppe
ARPAIA Salvatore
ARPINO Michele
BARDON Bruno Italo
BARLESI Armando
BARONI Luigi
BARTOLOMEI Ugo
BATTAGLIA Armando
BELLI Azelio
BERETTA Elsio
BERNINI Romolo
BERRA Eugenio
BERTI Ugo
BERTOLOTTI Giulio
BEZZI Carlo
BONACCI Guidolino
BONANNO Giuseppe
BRUSCHI Ugo
BUCCHERI Salvatore
BURRONI Sigfrido
CAPARELLI Giovanni
CALO' Isidoro
CAMPANARO Tito
CANIACHI Pietro
CARLETTI Aldo
CARMINE Luigi
CASTIGLIONI Ernesto
CATTANEO Pietro
CAVALIERI Guglielmo
CESANI Mario
CHIRICI Mario
CHISTI Oreste
CIACCHINI Mario
CIAMPANI Orlando
CIANCHI Giuseppe
CILENTO Ottaviano
CIVININI Antonio
CORCHIA Alfonso
COGORNO Francesco
CONTE Giuseppe di Vito
COPPOLA Pasquale
COSSIA Carlo
COSTA Angelo
COSTANTINI Giulio
COTTICELLI Giuseppe
CRISTALLI Andrea
CUOCO Giovanni
DA RE Silvio
DARENZOD P. Giuseppe
D'ATTOMO Matteo
DELBECCHI Enrico
DEL GAUDIO Generoso
DE LUCIA Bruno
DE MERCURIO Alfredo
DESIDERIO Raffaele
DI GRAZIA Giuseppe
DONADI Vittorio
D'ORAZIO Roberto
ENEA Salvatore
ERICSON Alberto
ESPOSITO Pietro
FAIDIA Elio
FAGHERAZZI Antonio
FALCIOLA Aroldo
FALCONE Mario
FERRERO Francesco
FERRITTO Prospero
FOCA Gino
FONTANESI Gentile
FRANCHI Raffaele
FREDELLA Generoso
FREDIANI Giov. Carlo
GABBIANI Osvaldo
GALAFASSI Giuseppe
GARBIATI Erino
GARGANTINI Giovanni
GATTI Giovanni
GAZZANO Vincenzo
GERI Corrado
GIANNECCHINI Ezio
GIANNELLI Italo
GIL CASTRO Attilio
GOBBATO Ferdinando
GRINOVERO Giovanni Battista
GUARDASONI Gino
INNAMORATO Pasquale
IERMOLI Stefano
LANFIN Renzo
LANZI Emilio
LEVI MINZI Giacomo
LODA' Antonio
MACCUGLIA Ugo
MACH DI PALMSTEIN Giacomo
MAININI Ugo
MANFREDI Guido
MANTELLINI Aldo
MARCHI Guglielmo
MARIANI Stefano
MARRA Serafino
MARTINEZ Francesco
MASTINI Antonio
MATACOTTA Ugo
MERCADANTE Francesco
MELACORA Domenico
MICHELATTI Osvaldo
MIRABELLI Domenico
MISSIO Giuseppe
MONTI Luigi
MORRELLO Riccardo
MOSCA Gaetano
NASALLI Pietro
NEGRONI Giacinto
OLIVA Giorgio

OLLIETTI Alvaro,
OTTOMANIELLO Vincenzo,
PAGANO Alfredo,
PARTENGO Claudio
PATTI Erasmo sen.
PAZZAGLINI Gino,
PIANA Antonio,
PIANA Costantino,
PIATTI Marco,
PICASSO Leo,
PIETROCOLA Ettore,
PITROLO Francesco,
POLICASTRO Vincenzo,
POLLINO Giuseppe,
PROVAGLIO Spartaco,
PUMELLI Gerardo
RAIMONDI Giuseppe
RATTI Lido,
REPETTI Piero,
ROCCATI Carlo,
ROMAGNOLI Nicola
ROMOLI Ugo
ROSSETTI Dante
ROSSI Enea,
ROVERSO Mario
SALIS Antonio,
SANFELICI Renzo,
SCALERA Francesco,
SCANZIANI Ugo,
SCHOCH Alberto,
SERRA Ivanoe
SERVIDIO Francesco
SIGONA Giovanni
SINANI Eugenio
SISTO Carlo
SPAGNA Antonio,
SPAINI Angelo,
TIRABASSI Mario,
TISCORNIA Luigi,
TOGNIETTI Costantino,
TORACCA Anselmo
TORRETTA Renzo
TOSINI Edoardo,
TOTI Ettore,
TREVI Arrigo
TROSCHEL Rodolfo
VANDONI Ambrogio
VARNI Giacomo
VEDANI Giuseppe
VELLA Felice
VENERI Amilcare
VENIER Luigi
VITALETTI Tito,
VIZZINI Edoardo
ZAMAGNI Edoardo,
ZAMBELLI Bruno,
ZAMBONI Ermenegildo
ZUCCHINI Adolfo,

I seguenti allievi ufficiali della scuola militare di Parma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 9 maggio 1918:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ANGIOLUCCI Secondo	Arezzo	Arezzo (29 fanteria)
	Seguirà nel ruolo	l'aspirante DAZIANO Virgilio
PEREZ Camillo,	Messina	Messina (4 id.).
	Seguirà nel ruolo	l'aspirante MICHELI Carlo
COALOA Nicola	Cuneo	Cuneo (33 id.)
	Seguirà nel ruolo	l'aspirante SERAFINI Luigi

MENOTTI Gabriele, aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, distretto Caserta, deposito Lecco.	Trasferito deposito Caserta (5 fanteria)

I seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria, sono trasferiti nel corpo aeronautico militare battaglione aerostieri:

PANGRANI Piero, deposito Novi Ligure,
PONTA Ernesto, id. Novi Ligure,
MOLA Tito, deposito Roma nord-est
SAMARITANO Giuseppe, id. Novi Ligure.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per inabilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato.

CAPANNI Giulio, capitano, distretto Rovigo, deposito Novara N.	Deposito Forlì.
CAPPELLETTO Camillo, id., id. Treviso, id. Treviso.	Id. Genova.
MEAZZA Natale, id., id. Lodi, id. Bergamo.	Id. Ivrea.
CERIANI Filippo, tenente, deposito Piacenza ovest.	Id. Savona.
DE PALO Luigi, id. distretto Barletta, deposito Roma sud-ovest.	Id. Napoli nord.
DI MARCO Vincenzo, id., id. Trapani, id. Trapani.	Id. bersaglieri Palermo.
FINOCCHIARO Luigi, id., id. Trapani, id. Reggio Calabria.	Id. Trapani.
PALOMBA Gaetano, id., id. Napoli, id. Torino P.	Id. Napoli nord.
DELL'AGLI Filippo Bertolo, id. id. Siracusa, id. Tortona.	Id. Brà.
CONSONNO Luigi, id., id. Milano, id. Novara N. sud.	Id. Ivrea.
PERNI Giovanni, id., id. Catania, id. Ancona.	Id. Catania.
PINCHERA Giovanni, id., deposito Gaeta.	Id. Frosinone.
RICCARDI Luigi, id., id. Firenze sud est.	Id. bersaglieri Ancona.
PECORARO Ignazio, sottotenente, distretto Palermo, deposito Macerata.	Id. Palermo P.
SARDO Giuseppe, id., deposito Ivrea.	Id. Brà.
MURA Giov. Battista, id., id. Ivrea.	Id. Savona.
MACCHI Romeo, id., id. Cremona.	Id. mitraglieri Brescia.
LECCHI Fermo, id., distretto Bergamo, deposito Mantova.	Id. 6 alpini.
DEL VELASCO Agostino, id., deposito Vercelli.	Id. Ivrea.
LICARI Carlo, id., distretto Roma, deposito Ivrea.	Id. Fano.
NICOTRA Giuseppe, id., id. Catania, id. Genova.	Id. Catania.
PASQUALE Serafino, id., deposito Sacile.	Id. Milano est.
POLI Innocenzo, id., id. Palermo C.	Id. Roma sud-ovest.
VICINI Pietro, id. distretto Reggio Emilia, deposito Palermo C.	Id. Modena.
NOSEDA Giuseppe, id., deposito Novara N.	Id. Milano est.

SAPELLANI Angelo, sottotenente, distretto Vercelli, deposito Ivrea. — Trasferito effettivo per mobilitazione, dal 26 ottobre 1915, deposito Catanzaro.

CURZI Angelo, deposito Roma sud-ovest. — Già nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità assoluta 25 settembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo l'aspirante LA MALFA Dionisio.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 62 del *Giornale militare* 1916.

BOVO Luigi, capitano complemento fanteria. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

FAVARA Virgilio, id. id., — Già nominato tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 ottobre 1916.

CESARETTI Paolo, id. id. — Già nominato tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

[illegible] NOCE Alberico, capitano complemento. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 giugno [illegible], e confermato con decreto luogotenenziale 29 [illegible] 1917.

BAGNOLI Romolo, tenente complemento. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 [illegible] 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

Gli ufficiali [illegible] appresso indicati hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1916.

ZAMBONI Tito, maggiore complemento, comando reparto mitraglieri Fiat. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 17 ottobre 1915.

MARCANTI [illegible], id. per la durata della guerra, deposito bersaglieri Ancona. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo del 29 marzo 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] maggio 1916.

[illegible] Aurelio, capitano complemento, deposito Forlì. — Promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

VERCELLINO Giovanni, id. id., [illegible]. — Promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

CAPPABIANCA Alberto, id. id. per la durata della guerra, deposito Perugia. — Promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916, confermato con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916.

GENOVESI Eugenio, id. id., comando deposito Siracusa. — Promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale del 27 luglio 1917.

CAPUZZO Agostino, id. id., deposito Savona. — Già nominato sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo del 20 novembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.

DELLA CROCE Ruggero, tenente complemento, id. Pavia. — Già nominato sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 3 novembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.

QUAGLIA Lionello, id. id., id. Modena. — Promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

[illegible] Augusto, id. id., comando [illegible] Roma. — Promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

[illegible] Giuseppe, id. id., deposito Bergamo. — Già promosso da sergente a sottotenente complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1916.

CANTON Pietro, id. [illegible]. — Già promosso da sergente a sottotenente complemento per merito di guerra con decreto [illegible] settembre 1916.

MASCHERINI Vittorio, id. id., id. Alessandria, C. — Già trasferito come sottotenente [illegible] per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Gaetano, cavalleggeri [illegible] — Precede nel ruolo il capitano [illegible] Antonio Alessandria, distretto Milano.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ROSTAGNO Umberto, cavalleggeri di Caserta, di [illegible] Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente **ANTONA TRAVERSI** [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GENTILE Giovanni, Genova cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Cesare.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE FUSCO Paolo, cavalleggeri di [illegible]. | Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco.
MAIELLA Luigi, id. di Foggia. | Id. id. id. [illegible] Francesco.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

POZZI Giovanni, cavalleggeri di Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Eugenio.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CARESCIA Achille, lancieri di Milano.
SILVESTRI Alberto, cavalleggeri di Caserta.
CALABRESE Giovanni, lancieri di Milano.
Precederanno nel ruolo il tenente **ZILETTI** Giovanni.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CECCARELLI Felice, cavalleggeri di Caserta.
DOGLIOTTI Luigi, lancieri di Vercelli.
SCODITTI Angelo, lancieri di Vercelli.

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Alberto Antonio.

MAZZUCCHETTI Enrico, tenente complemento cavalleria, deposito cavalleggeri di Monferrato. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non proveniente da cause di servizio.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assolute 1° settembre 1916 e 1° marzo 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

SALA Luigi, 9 fortezza.
SANTI Antonio, 6 id.
MARABINI Vittorio, 9 id.
Seguiranno nel ruolo il pari grado [illegible] Ettore.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1917:

MIONI Ugo, 3 campagna (3° antiaerei). | Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible]

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° maggio 1917, è stabilita come appresso:

GARIBOLDI Mario, 6 fortezza.
BERTI Gastone, 3 id.
CERETTI Attilio, 3 [illegible]
CLERICI Gino.

MACCARI Lino.
BOTTINELLI Renzo.
ANDOLFATTO Cesare, 7 fortezza.
FALLINI Luigi.
BASENI Attilio.
MATTIOLI Domenico, 2 fortezza.
FERRARI Riccardo.
PIZZO Lodovico.
BELTRAMINI Vincenzo.
CECCHI Michele.
GIUFFRE' Vincenzo, 3 campagna (11° autoparco).
NUNES Eugenio.
CUPPINI, Ubaldo.
ALLEMELLO Ugo, [illegible] fortezza.
DI STEFANO Pasquale, 21 campagna (1ª compagnia automobilisti).
DE GRANDE Andrea, 1 id. (comandato battaglione sezione aerostieri).
SORGE Ernesto.
MINA Giovanni.
BARBERA Giovanni, 11 fortezza.
BERNASCONI Enrico.
MASCIA Roberto.
ELIA Angelo, 1 fortezza.
ROSSI Luigi, 8 id.
BAGGI Giorgio.
ROGGERO Annibale.
VINCENZETTI Aldo, 11 campagna.
PESANI Guglielmo.
PALLAVICINO Guido.
SPAGNOLI Guido, 3 fortezza.
RIPANDELLI Paolo, 9 id.
BELLONI Paolo, 3 montagna.
CAVALLI Ottavio, 29 campagna.
RUGGERI Luigi, 15 id.
CERNUSCHI Luigi.
LAZZATI Paolo, 10 fortezza.
CANZONI Guido, 1 id.
RAVA Alfredo, 10 id.
TOFFALONI Luigi, 7 id.
BODINO Aldo, 8 id.
BELLONZI Fides, 10 id.
DAGNINO Paolo, 1 id.
ZANARDI Lorenzo.
ANTONELLI Dario, 2 fortezza.
PELLICCIARI Bruno.
DANELLI [illegible].
CARTOTTI Attilio, 8 fortezza.
CRIUCO Luigi, 3 id.
FERRARI Umberto, 1 pesante campale.
BELLAGAMBA Ermenegildo, 31 campagna.
DE SCALZI Edoardo, 1 fortezza.
MERA Guido, 8 id.
[illegible] Ettore.
CIRIOLA Romeo, 3 fortezza.
[illegible] Giuseppe.
[illegible] Eugenio, 8 fortezza.
BONOMI Carlo.
MOZZALI Andrea, 1 montagna.
AVITABILE Alberto.
RUBINATO Ireno, 9 fortezza.
GIUFFRE' Antonio, reggimento artiglieria a cavallo Monza (5° autoparco).
SABBATINI Giuseppe.
SANTINI Ivan.
MARCACCI Edoardo.
BAGGINI Carlo.
CASTIGLIA Luigi.
DI VITA Gaspare, 13 campagna (11° autoparco).
RINALDI Antonio, 34 id.
MAINARDI Francesco, 10 fortezza.
PANI Giuseppe, 1 montagna.
ANELLI Tommaso, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BODDI Stefano, 4 fortezza.
DALLA ROSA Guido, 8 id.
BOREA REGOLI Giorgio, 10 campagna.
SERPONI Adrio, 2 fortezza.
DI GIOVANNI Flavio, 2 montagna.
NICOSIA Giuseppe, 9 fortezza.
ADRAGNA Attilio, 4 id.
DI ROCCO Angelo, 10 id.
TOMASELLO Angelo, 5 id.
TABASSI Giuseppe, 10 id.
VACIAGO Giovanni.
VALERI Pompeo.
VERDOIA Giovanni, 7 fortezza.
CANALE Cesare.
MORI Andrea, 13 campagna (6ª compagnia automobilisti).
ALMICI Mario.
FRANCESCHELLI Gustavo, 2 pesante campale.
GIGLI Adalberto, 1 fortezza.
VIGNA Oberdan, 10 id.
ZUINO Giulio, 1 id.
GIACOBBI Orlando, 10 id.
CUPPINI Medardo.
BATTISTI Ivo, 1 fortezza.
LANTIERI Carlo, 8 id.
BARBANO Felice, 21 campagna.
SMANIOTTO Enrico, 33 id.
FEDERICI Romolo, 3 fortezza.
CERASOLI Emilio, 2 id.
PONTREMOLI Pio, 3 id.
ALESSI Riccardo, 2 id.
GIACCAI Mario, 3 montagna.
ONESTI Domenico, 1 id.
MARINELLI Antonio, 5 fortezza.
VALLARDI Giuseppe.
GROPPLERO Giovanni, 9 fortezza.
SACCHETTO Giuseppe, 6 id.
PRABALDI Italo, 6 id.
CORTI Alessandro, 1 id.
FENZI Giuseppe, 1 id.
BALDINI Edoardo, 3 id.
BARONI Aldo, 25 campagna (2° autoparco).

PIETROGRANDE Gino, 5 montagna.
DELL'OREFICE Mario, 3 fortezza.
CURIONE Fausto.
FIORA Daniele, 7 campagna.
VOGLIOTTI Eugenio.
MOSCATELLI Eugenio, 8 fortezza.
VECCHIETTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MASCIARELLI Gennaro, 37 campagna.
COPELLO Girolamo, 10 fortezza.
BONI Ariberto, 2 id.
RAMBALDINI Fausto, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
DI VEROLI Manlio, 5 fortezza.
CASTELLETTI Aldo, 2 campagna (9° autoparco).
PETRANGELI Domenico.
CASTELNOVO Carlo.
BAGLIONI Mario.
CURTI Ercole.
VILLORESI Angelo.
ZANELLI Francesco.
BABBUCCI Bruno.
POZZI Renato.
PINZA Ezio, 1 fortezza.
SALUSSOLIA Federico.
LAZZARI Luigi, 1 pesante campale.
ARIMONDI Alfredo.
FABRIS Vincenzo.
ROCCATAGLIATA Corrado, 13 campagna.
BUGLIONI Francesco.
PLACUCCI Carlo, 5 fortezza.
CURTARELLI Aurelio.
MAGNAGHI Pier Luigi.
ALESSANDRI Casimiro, 5 fortezza.
MOSCHINI Giacomo.
WERNITZNIG Andrea, 20 campagna.
NICOLAI Elio, 3 fortezza.
AMBROSO Odoardo, 10 id.
BISIO Andrea, 1 id.
COLLODEL Gelindo, 2 id.
NERI Gino.
MAGGIO Giuseppe, 3 fortezza.
POLICRETTI Luigi.
CESARENI Giulio, 2 fortezza.
GIORDANO Gino, 2 campagna (9° autoparco).
PESCE Mario.
PASTORE Pio, 5 montagna.
PIOVANO Italo, 5 id.
BRUNETTI Bruno.
GRAVINA Guido.
PEROTTI Enrico.
DEL BAGNO Agostino, 36 campagna.
BANTI Lorenzo.
PETAZZI Alessandro, 8 campagna.
MEINARDI Michele.
LONATO Evaristo, 9 fortezza.
SAVELLI Giuseppe.
MAINARDI Dante.
NICOLAI Franco.
BENZONI Ermanno.
MARTINI Pietro.
LONARDO Filippo, 3 fortezza.
PASCALE Alessio.
PRANDO Leone, 2 montagna.
BIANCHI Nino Ivan.
LUZZANI Angelo.
TICOZZI Raffaele.
CATENI Giovanni.
CAROFIGLIO Nicola, 4 fortezza.
MASCIA Luciano.
MOLTRASIO Umberto.
BURONI Alberto, 18 campagna.
CAVALLI Giulio.
BORIANI Enzo, 6 fortezza.
BARDESSONO Candido.
ARDIANI Elvezio.
BERRA Mario.
LUCCIOLI DELLA CIAIA Alberto.
PIAZZI Filippo.
MUSSI Gaetano, 1 montagna.
D'ESTE Paolo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MANUNTA Manfredo.
SINISCALCO Vincenzo.
GERONIMO Giovanni.
LA VIA Guglielmo, 13 campagna (comandato al ruolo aeronautica aviatori).
GAMBERINI Giacomo.
VICINI Emanuele.
BONATI Angelo Lino.
DIMITRI Gaetano, 7 fortezza.
GAMBINO Francesco, 2 campagna (9° autoparco).
LUDERGNANI Giuseppe, 20 id.
RAMPI Romolo.
MARINONI Aldo, 6 fortezza.
SCALCERLE Pietro, 10 id.
VITALE Raffaele.
TORRIANI Carlo, 7 fortezza.
PAGANI Carlo, 2 id.
ONORI Onorio, 1 id.
CARUGATI Angelo, 1 montagna.
MARCHI Aurelio.
TODESCO Giovanni, 3 fortezza.
BARBAGLIO Enrico, 6 id.
SOLARI Gian Maria, 1 id.
VIANELLI Innocente.
CATTANEO Ulisse, 2 fortezza.
NOCENTINI Mario, 10 campagna.
VIETTI Cesare, 21 id. (4ª compagnia automobilisti).
DE BORTOLI Adelchi, 3 fortezza.
ARRA' Lorenzo, 6 id.
MAGNANELLI Alfredo, 10 id.
BIROCCI Pasquale, 8 id.
CIGALA Agostino.
CREMA Edoardo, 4 fortezza.
GAMBA Aldo, 4 id.

[illegible]NATI Vittorino.
GOBBI Pietro, 4 fortezza.
RUSSO Roberto, 26 campagna.
BOLCHINI [illegible], 6 fortezza.
CANALI Alberto, 7 id.
LA ROSA Gesualdo, 24 campagna.
MARCELLO Andrea, 1 pesante campale.
[illegible] Luigi, 10 fortezza.
BOMPIANI Valentino, 5 fortezza.
FERRETTI [illegible], id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO [illegible], 28 campagna.
FARINA Vincenzo, 9 fortezza.
PERETTI Renato, 2 pesante campale.
IRACE Vincenzo, 2 fortezza.
GARDANI Arturo, 9 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° maggio 1917, è rettificata come appresso:

BELLUTI SCALA [illegible], reggimento artiglieria campagna Napoli (14).
[illegible] Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GERMANI Rodolfo, 3 fortezza.
[illegible] [illegible], comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BEVACQUA Nicolò, 1 campagna.
SPADAZZI Telesforo, 3 montagna.
MARTINATTI Fabio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VIVOLI Luigi, 10 fortezza.
NOCERINO Raffaele, 27 campagna.
CHIODO Giuseppe, 10 fortezza.
GRANDE Fausto, 4 campagna.
MANZO Giuseppe, 12 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CECCHI Giuseppe, 7 fortezza.
RAVIGNANI Giulio.
RICCIARDI Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SEVERINI Igino, id. id. id.
GIACOMELLI [illegible], 3 fortezza.
NATALE Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BINDA Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
OLIVIERI Salvatore, id. id. id.
AGOSTA Giuseppe, 6 campagna.
[illegible] [illegible], reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia ([illegible]).
ALBERTINI [illegible], comandato deposito scuola tiro bombardieri.
[illegible] Paolo, id. id. id.
[illegible] Salvatore, 4 fortezza.
[illegible] Virginio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
[illegible] [illegible], 20 campagna.
COLABONA Giuseppe, 8 fortezza.
[illegible] [illegible], comandato deposito scuola tiro bombardieri.
[illegible] Max, [illegible] campagna.
[illegible] Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
[illegible] [illegible]
PASCARMONA Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRIGERIO Alessandro, id. id. id.
[illegible] Lino, id. id. id.
MANGARELLI Renato, id. id. id.
MATTANA [illegible], id. id. id.
SIBILIA Luigi, id. id. id.
COMELLA Vittorio, 1 pesante campale.
IMPERATORE Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FABBRI Pietro, 8 fortezza.
MAGNONI Alberto, 6 id.
MOTTA Eugenio, 2 montagna.
FRANCONE Clemente, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MONZANI Cesare, id. id. id.
ZANOTTI Camillo, id. id. id.
SPAGNOLI Egidio, 5 fortezza.
ZACCHERONI Alfredo, 13 campagna.
PERMANSO Giovanni, 6 fortezza.
CAPPELLARO Federico, 2 montagna.
ZACCARIA Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAMPEGGI Renzo, 25 campagna.
RUOTOLO Felice, 33 id.
VAMPA Augusto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
IANNELLI Pietro, 8 fortezza.
COMEZ Armando, 5 campagna.
SIGNORE Francesco, 2 montagna.
PRIMANESI Adolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RACCAGNI Guido, id. id. id.
FERIGO Ferruccio, 8 fortezza.
[illegible] Alfredo, 3 id.
[illegible] [illegible], 5 id.
CHIODELLI Giuseppe, 15 campagna.
CRESCENZI Ugo, 22 id.
TARDELLI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CONDO' Alfredo, id. id. id.
CERESIA Alessandro, 3 fortezza.
BALLERINI Luciano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GILIBERTI Mario, id. id. id.

FRANCESCHELLI Ettore, 3 campagna.

RAGAGLIA Sebastiano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MONGUZZI Primo, 2 montagna.

SORMANTI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BONOMO Roberto, id. id. id. id.

CASTRIOTA Giuseppe, id. id. id. id.

D'ARRIGO Demetrio Eugenio, [illegible]

BELLINI Mario, 1 fortezza.

FASOLIS Michele, 10 id.

BRUSCHINI Carlo, 30 campagna.

GALLUZZO Domenico, 6 fortezza.

BEDARIDA Umberto, 3 id.

ENRICO Virginio, 3 id.

BUTTERI Antonio, 19 campagna.

BENAGLIA Nello, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

COLOMBO Sandro, id. id. id. id.

PIVETTA Mario, 4 fortezza.

VALVASSORI Aldo, 30 campagna.

VIGNINI Bruno, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BELLOCCHI Alessandro, id. id. id. id.

LANCIERI Luca, 36 campagna.

STROCCHIO Ernesto, 3 fortezza.

OLIVIERI Giuseppe, 3 id.

DE ANGELIS Massimo, 24 campagna.

PUCCI Italo, 3 fortezza.

GRANDJACQUET Luigi, 3 id.

FERRETTI Alceo, 6 id.

CRIVELLONI Biagio, 6 id.

BELLINCAMPI Carlo, 30 campagna.

FRANCHINI Giuseppe, 3 montagna.

PALOMBA Ettore, 6 fortezza.

ZUFFI Aldo, 11 id.

TESTANERA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

PINNA Federico, reggimento artiglieria a cavallo.

PATERA Alfredo, 5 fortezza.

RE Umberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

LASAGNI Gino, id. id. id.

MARSELLA Camillo, 38 campagna.

GREGORIO Oreste, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

PIGNATO Angelo, id. id. id.

VIGORITI Eraldo, 3 fortezza.

FILIPPINI Luigi, 3 id.

TONNA Amerigo, 27 campagna.

BERTELLI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CAOBELLI Carlo, [illegible] fortezza.

ZAPPA Giulio, 8 id.

BALDASSINI Ernesto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MEDINA Guido, 1 montagna.

DORIGO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (8).

BUSELLI Gino Umberto, 7 fortezza.

GROSSI Ildebrando, 5 fortezza.

D'AREZZO Armando, 3 id.

EVANGELISTA Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

ZANOBBO Angelo, 2 montagna.

COLETTI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

LUPICA Sebastiano, 9 fortezza.

TRENDIN Antonio, [illegible] campagna.

ROSSI Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CARLONI Carlo, 1 montagna.

SELVATICO Francesco, 10 fortezza.

PIERANI Mario, 10 id.

RENZI Renato, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

INVERNIZZI Angelo, 1 fortezza.

BARTESAGHI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

LAVINO Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

LINI Giorgio, 9 fortezza.

ALFANDARI Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CHIARI Gino, 17 campagna.

PANINI Paolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MAGGIORELLI Alessandro, 10 fortezza.

BRUZZO Nicolò, 2 id.

DE MARTINO AVOLIO Pio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

SACCHI Giovanni, 32 campagna.

ORLANDI Arturo, 9 fortezza.

LUPI Stefano, 8 id.

MARCHIERI Giuseppe Gino, 34 campagna.

BONATI Carlo, 10 fortezza.

PACCOSI Oreste, reggimento artiglieria a cavallo.

GENNARI Giulio, 13 campagna.

MANCINI Enrico, 32 id.

PEDRAZZO Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CURTI Adolfo, id. id. id.

GIROLAMI Gino, id. id. id.

CARACCIOLO Giuseppe, 3 fortezza.

RUA Luigi, 9 campagna.

VENDRAMINI Corrado, 2 fortezza.

CAMPANA [illegible], 1 montagna.

VALENTI [illegible], comandato deposito scuola tiro bombardieri.

[illegible]UCCI [illegible], 2 pesante campale.

DI ROBILANT Andrea, reggimento artiglieria a cavallo.

MORPURGO Beniamino, 5 fortezza.

CORRADI Ferdinando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

YENNI Angelo, [illegible] fortezza.

PICCOLI Enea, 8 id.

BOCCHIO Giovanni, [illegible] id.

DEL GROSSO Virgilio, [illegible]

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 31 maggio 1917, è stabilita come appresso:

CASSINIS Paolo, 1 fortezza.
FERRUCCI Aristide, 8 id.
CINI Giovanni, 7 campagna.
FANO Roberto, 25 id.
INAREA Raffaele, 11 fortezza.
DI CARAVIGLIO Carlo, 1 id.
CROSETTI Giuseppe, 3 id.
FILIPPINI LERA Filippo, 3 id.
AMENDOLA Raffaele, 2 pesante campale.
BARGELLINI Pietro, 10 campagna.
DE PASQUALE Santi, 4 fortezza.
RAGNI Ferdinando, 28 campagna.
VIGEVANI Eraldo, 2 pesante campale.
OSTROGOVICH Roberto, 25 campagna.
SANT'AGATA Giorgio, 12 id.
DIAMANTI Filippo, 13 id.
LOMBARDI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DONATO Antonio, 4 fortezza.
MARSUZI DE AGUIRRE Enrico, 18 campagna.
VANDONI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NICOSIA Felice, id. id. id.
FIORENTINO Luigi, 31 campagna.
SANDRI Renato, 1 montagna.
ENRICO Attilio, 27 campagna.
MONZELLI Enrico, 27 id.
MONIS Emilio, 27 id.
TRUCCONE Francesco, reggimento artiglieria da campagna Caserta [illegible]
PIAZZA Bruno, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CARUSO Gaetano, 23 campagna.
CECCARELLI Bruno, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BAGNASCO Adriano, 1 montagna.
BARONI Antonio, 1 campagna.
CUTTICA Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANDREOLI Ippolito, 3 montagna.
BASSERI Michele, 1 id.
DI PIAZZA Francesco, 36 campagna.
LO FASO Giuseppe, 21 id.
ROSSI Marco, 2 montagna.
LAZZARI Hanecky, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PIETRANTONIO Ugo, 21 campagna.
MURATORE Nello, 13 id.
MIGLIORERO Gualtiero, 2 montagna.
ROSSI Tito, 24 campagna.
ORTENSI Nestore, 33 id.
GARAUDI Mario, 3 id.
MONTEBIANCO Federico, 1 fortezza.
DE BENEDETTI Arrigo, 28 campagna.
DE VITO Nicola, 1 fortezza.
ISNARDI Filippo, 13 campagna.
MELERI Geremia, 2 montagna.
DI SPILIMBERGO Alvise, 31 campagna.
MASTRACCHI MANES Giovanni, 1 pesante campale.
MURZONE Tersilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANENTI Giovanni, 8 fortezza.
ROMARO Aldo, 9 id.
NORCIA Alberico, 5 id.
POLIDORI Ermanno, 8 id.
TRESSINO Giacomo, 6 id.
FARANDA Giuseppe, 4 id.
BARATTI Mario, 25 campagna.
DAVALLI Ercole, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RIZZO Domenico, 5 campagna.
TESTA DI MARSCIANO Alberto, 27 id.
CAVALLO Edilberto, 1 pesante campale.
CASELLA Umberto, 4 campagna.
GINORI LISCI Carlo, 1 pesante campale.
RAMPONI Mario, 2 id. id.
TURBIANI Mario, 14 campagna.
DE ROBERTIS Francesco, 9 fortezza.
BENOTTO Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAMAITI Alberto Maria, 3 fortezza.
RIZZARDI TEMPINI Angelo, 9 campagna.
CARLONI Enzo, 3 fortezza.
BORGIA Armando, 13 campagna.
ROMANO Domenico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RICCI Luigi, id. id. id.
PICCINELLI Domenico, 6 fortezza.
CONTINI Armando, 10 id.
PAOLI Ezio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GARDANO Pietro, 3 montagna.
SCASSELLATI SFORZOLINI Giovanni, 9 campagna.
DE ROSSI Paolo, 1 fortezza.
MARCHETTI Umberto, 18 campagna.
CICOGNA Pietro, 1 montagna.
GATTI Francesco, 5 campagna.
MOLARI Riccardo, 2 id.
REINAUD Giorgio, 5 id.
BIANCHINI Cesare, 1 id.
SABATINI Corrado, 10 id.
RICCI Renato, 11 id.
BORGHINO Clelio, 5 id.
ANFOSSI Alfonso, 1 pesante campale.
DAL POZZO Armando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TAVELLA Mario, 2 pesante campale.
MAZZI Domenico, 19 campagna.
ZITELLI Antonio, 2 pesante campale.

DE NARDO Giuseppe, 2 montagna.

AGOSTINI Amleto, 1 fortezza.

FANTINI Paolo, 1 pesante campale.

ALBOZZINI Pietro, 6 fortezza.

GORSANI Dino, 27 campagna.

MATTIROLO Pietro, 3 id.

FERRONI Pietro, 10 fortezza.

CABELLA Luigi, 6 campagna.

JENEL Renato, reggimento artiglieria campagna Rivoli (2).

PARAFFA Luigi, 2 fortezza.

SACERDOTE Aldo, 11 campagna.

CALLEGARI Ferrando, 3 id.

RAZZANTI Guido, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

MORE' Carlo, 5 campagna.

SCHIAVONE Antonio, 1 pesante campale.

CAROLI Giovanni, 5 fortezza.

BRUNO Pietro, 2 pesante campale.

PARIS Renato, 30 campagna.

CHERUBINI Raffaele, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

GORI Vittorio, 10 campagna.

ROSAZZA Achille, 1 pesante campale.

SIRCANA Leone, 30 campagna.

DEJOANNES Antonluccio, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

RIGHIANI Antonio, 17 campagna.

BERTOLINI Renato, 15 id.

MASINI Alfredo, 7 fortezza.

D'ONOFRIO Gerardo, 2 pesante campale.

POLITO Gioacchino, 7 fortezza.

PESCETTO Giorgio, 27 campagna.

FRANZINI Luigi, 1 pesante campale.

FRANCOLINI Franco, 19 campagna.

RICOSSA Ferdinando, 3 fortezza.

FURITANO Eugenio, 22 campagna.

GUANDALINI Aldo, 1 fortezza.

LUCHERINI Dante, 1 id.

MAGRO Ettore, 17 campagna.

LIGGERI Pietro, 1 fortezza.

ANTONI Giuliano, 1 id.

PELLIZZONE Agostino, 13 campagna.

GIOVANNINI Giuseppe, 8 fortezza.

NICOLETTI Luigi, 2 id.

SIZIA Giacinto, 1 pesante campale.

FERRETTI Giovanni, 1 id. id.

SAVONUZZI Carlo, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

PAPINI Bruno, id. id. id.

ENRICHENS Alessandro, 10 fortezza.

MILELLA Onofrio, 35 campagna.

VANNOZZI Fausto, 33 id.

RACCHIUSA Giovanni, 4 fortezza.

LORA TOTINO Dolores, 1 montagna.

MARCHIO Giovanni, 28 campagna.

SONNINO Renzo, 11 id.

ASTORRI Luigi, 9 fortezza.

PALAZZI Antonio, 9 campagna.

DAL FAOS Arturo, 3 montagna.

FAVELLA Floriano, 11 campagna.

D'ANCONA Umberto, reggimento artiglieria campagna Roma (14).

ANTONIELLI Giuseppe, 1 pesante campale.

COSTA DI S. SOFIA Alberto, reggimento artiglieria campagna Roma (13).

TURACCIO Carlo, 3 montagna.

FELDMAN Gino, 28 campagna.

ARNANO Attilio, 24 id.

ANCORSI Accursio, 3 id.

VIGNOLA Carmine, 24 id.

MURATORE Giuseppe, 3 fortezza.

PASQUALI Guido, 24 campagna.

MANZOLI Carlo, 17 id.

BASTIANELLI Giuseppe, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

PAVESE Ottorino, id. id. id.

VARALDO Emilio, 1 pesante campale.

SARACCO Enzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (7).

BINDI Gino, 1 fortezza.

SERRA Tommaso, 3 campagna.

PIERONI Guido, 24 id.

QUARTUCCI Guglielmo, 2 pesante campale.

ARIVIO Aldo, 3 campagna.

VENTURI Augusto, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

RINALDI Giuseppe, 1 pesante campale.

CAMPANELLA Giovanni Battista, 30 campagna.

BROUSSARD Pasquale, 8 fortezza.

MELANO Battista, 7 id.

QUAGLIA Vittorio, 43 campagna.

DUE' Gino, 7 id.

CALABRESE Giuseppe, 5 id.

ZUCCARI Guido, 20 id.

BOIDI Pietro, 7 fortezza.

PIETRANERA Pietro, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

CAROSI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

CIACCIA Ettore, 24 campagna.

STRAMESE Carlo, 11 id.

GIUBERGIA Giuseppe, 1 montagna.

GEMELLI Vincenzo, 23 campagna.

VIANZON Giorgio, 9 fortezza.

PAGANI Leopoldo, comandante deposito scuola tiro bombardieri.

CATTO Achille, 1 pesante campale.

RONCI Guglielmo, 3 campagna.

CORINI Giovanni, 3 id.

STEFANO Francesco, 13 id.

CODICE Aldo, 2 pesante campale.

TRICOMI Francesco, 9 fortezza.

RABBI Manfredo, 35 campagna.

PONZI Michele, 1 pesante campale.

D'AGOSTINO Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

ZANI Renato, 2 pesante campale.

ROSSI Riccardo, 20 campagna.

FERRARI Carlo, 15 id.

DE GIULI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

VITTERO Giuseppe, 1 montagna.

MATTOLI Mori, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

DE MICHELIS Celestino, 7 fortezza.

DELL'UTRI Giuseppe, 36 campagna.

CINOTTO Aldo, 1 pesante campale.

DEL CASTRO Ettore, 4 fortezza.

GIGANTE Angelo, 6 id.

DE MINICIS Giovanni, 2 campagna.

CERINO Nicola, 1 pesante campale.

PERDISA Ferdinando, 7 fortezza.

PORCELLI Domenico, 4 id.

BARRUSCOTTO Federico, pesante campale.

PARIS Armando, 18 campagna.

MARINO Arnaldo, 1 montagna.

CASTELLI Francesco, 6 campagna.

DELLE DONNE Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

ZORZOLI Ciro, 6 campagna.

QUEIROLO Enrico, 3 montagna.

PICCAPIOTTO Riccardo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MAZZEGA Giovanni, id. id. id.

SOLARO Alfredo, 1 pesante campale.

VETRELLA Mario, 31 campagna.

SALTINI Ubaldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

SALAMONI Antonio, 3 campagna.

PACINI Giorgio, 19 id.

AMEY Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CERE' Francesco, id. id. id.

TAVEGGIA Angelo, 27 campagna.

BAN Angelo, 1 pesante campale.

BENDISCIOLI Carlo, 16 campagna.

CATTANEO Francesco, 1 pesante campale.

ZANELLA Adolfo, 1 id. id.

VALLEGA Leone, 25 campagna.

BORGHETTI Ugo, 10 fortezza.

RIGANO Domenico, 4 id.

VELLANO Giuseppe, 2 pesante campale.

MILANO Orazio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BORIANI Giuseppe, 3 campagna.

CONTI Luigi, 1 pesante campale.

GALEO Giovanni, 3 fortezza.

GRAZIOLI Cesare, 2 pesante campale.

CARRARA Pietro, 2 id. id.

CALLERI Aldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MUGGIA Silvio, 1 pesante campale.

QUADRI Giuseppe, 27 campagna.

CAVEDON Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

AMATORI Augusto, 1 pesante campale.

SILVESTRI Guido, 3 fortezza.

FANTOZZI Arrigo, 3 campagna.

POGGI Tullio, 1 pesante campale.

GUIDI Giuseppe, 10 fortezza.

GIRACOTTI Tommaso, 24 campagna.

FERRARI Maggiorino, 6 id.

PASSINO Angelo, 32 id.

IACCHETTI Domenico, 11 id.

FERRI Pietro, [illegible] id.

PATRIARCA Giuseppe, [illegible] fortezza.

IACONO Aniello, 12 campagna.

DELL'ARINGA Luigi, 9 fortezza.

ONEGLIA Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

PACE Carlo, 2 pesante campale.

LEO Edoardo, 10 campagna.

MACERATA Ugo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

PAOLUCCI Giovanni, 7 campagna.

ROSSINI Torquato, 28 id.

MARCONCINI Pericle, 2 fortezza.

CREMASCHI Pietro, 10 id.

SERAFINI Sante, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

GOFFIS Guido, 2 pesante campale.

CARMINATI Camillo, 9 campagna.

AMADORI Arrigo, 3 fortezza.

CAMPANELLA Pompeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

MIGLIORINI Mario, 36 campagna.

LOMBARDI Raffaele, 3 fortezza.

CRUDELI Carlo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

SOLVENI Carlo, 3 montagna.

PALOSCHI Arrigo, 9 campagna.

CARRARA Francesco, 1 montagna.

FIVOLI Antonio, 1 pesante campale.

LEONORI Adamo, 3 fortezza.

OGGIANO Giuseppe, 1 id.

MUTTON Angelo, 2 pesante campale.

RODANO Antonio, 6 fortezza.

PARODI Bartolomeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

DAGNINO Nicolò, 22 campagna.

CIVITA Arturo, 16 id.

ROMANO Raimondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

TITOMAGLIO Antonio, 1 fortezza.

ALESSANDRONI Ferdinando, 12 campagna.

UGOLOTTI Mario, 10 fortezza.

RONDOLOTTI Ferdinando, 23 campagna.

CAPUANO Gabriele, 2 pesante campale.

CIPRIANI Silvio, 1 campagna.

CASALI Mario, 8 fortezza.

SCAGNETTI Paolo, 10 fortezza.

BRANDUZZI Ermes, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

INVREA Massimo, 34 campagna.

PETITTI DI RORETO Giuseppe, 1 pesante campale.

STIGLIANI Antonio, 2 fortezza.

MARINI Nicola, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CASELLA Aldo, 27 campagna.

TAMBURINI Giulio, 2 id.

GALANTI Eugenio, 19 id.

TEMPESTINI Diego, 3 fortezza.

VICECONTI Nicola, 12 campagna.

TODARO Renato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

FORNAINI Luigi, 7 fortezza.

POLSONI Alfredo, 21 campagna.

VANNICELLI Lodovico, 7 id.

ZANI Vito, 2 pesante campale.

ERCOLANI Enrico, 2 id. id.

ANGELONI Pietro, 2 campagna.

CESARI Giovanni, 4 id.

GAIARDI Giulio Cesare, 1 id.

ORLANDINI Giovanni Battista, 32 id.

CAVALLARI Tito, 1 montagna.

DELLA GIUSTA Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

PINA Gaetano, 17 campagna.

ZANOCCO Roberto, 3 montagna.

RIEMMA Gennaro, 1 pesante campale.

DE LUCA Giacomo, 22 campagna.

RISSO Ettore, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BENATTI Abbondante, 4 fortezza.

LONGONI Alberto, 3 montagna.

IANA Aldo, 2 pesante campale.

CIAMPO Guglielmo, 3 montagna.

CASINI Giovanni, 2 pesante campale.

UCCELLI Adalberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

FONTANA Giovanni, 3 fortezza.

ROSATI Ferdinando, 1 montagna.

TARONI Gustavo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

LOMBI Enzo, 21 campagna.

GARBEROGLIO Giulio, 25 id.

SUCCI Raimondo, 15 id.

ALTIERI Luigi, 1 id.

ROLLA Renato, 2 id.

GRASSI Ferruccio, 30 id.

ABRUZZI Antonio, 8 id.

BOTTIGELLI Giacomo, 40 id.

PEZZO Giuseppe, 33 id.

MARTINI Federico, 4 fortezza.

ORLANDI Luigi, 1 pesante campale.

CALTABIANO Federico, 22 campagna.

PICCOLO Ernesto, 32 id.

MINGOLI Giuseppe, 14 id.

ADAMI Giovanni, 7 campagna.

CELIDONIO Clemente, 6 fortezza.

INGRASSIA Alfredo, 1 pesante campale.

PATRIGNANI Lino, 3 campagna.

ANTONIETTI Aldo, 1 pesante campale.

DALLA TORRE Arrigo, 3 fortezza.

VEROY Enrico, 2 pesante campale.

SALVI Carlo, 6 fortezza.

ASTORRI Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

DE MARCO Marco, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

REBORA Andrea, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

SCALA Angelo, 52 id. id.

FRANCIA Giulio, 1 pesante campale.

FERRARA Raffaele, 1 id. id.

TESTA Emidio, 10 campagna.

TROVA Riccardo, 1 montagna.

GATTI Arrigo, 10 campagna.

BERTOLA Placido, 1 pesante campale.

BERNARDINI Giulio, 2 fortezza.

ZANELLI Alessandro, 2 montagna.

GENNARI DA LION Aldo, 1 pesante campale.

FARES Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (4).

MORICONI Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BIANCHI Domenico, 1 montagna.

GIANELLI Luigi, 17 campagna.

GIARDINIERI Armando, 2 montagna.

NASTRUCCI Vittorio, 3 fortezza.

MAGELLI Alessandro, 2 pesante campale.

BOSCHETTI Camillo, 31 campagna.

GRASSI Carlo, 15 id.

CRISANTI Primo, 1 pesante campale.

ABBATE Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CHIARINI Mario, 25 campagna.

MONTEVERDE Edilio, 1 pesante campale.

MARCO Giovanni, 22 campagna.

EREDE Massimo, 1 id.

ALBERTI Aldo, 1 montagna.

EREDE Massimo, 1 id.

BRENA Vincenzo, 23 campagna.

VERCELLINO Alfonso, 1 montagna.

A . ERETTI Mario, 3 id.

STELLA Carlo, 18 campagna.

ABRUZZINI Antonio, 3 id.

CICCONI Ercole, 1 fortezza.

FAVOLE Bernardo, 6 id.

SALERNO Gennaro, 33 campagna.

FRANCI Francesco, 2 pesante campale.

DE GIOVANNI Luigi, 2 id. id.

FELICI Apollonio, 35 campagna.

MASSARE Edoardo, 10 fortezza.

MALTA Valerio, 1 pesante campale.

NICOLA Camillo, 1 id. id.

FRANCESCHI Mario, 2 montagna.
FLORIDI Luigi, 2 pesante campale.
MOZZINI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CRECCHI Passiano, 1 fortezza.
TERZI Ottone, 26 campagna.
BERTOLOTTI Cesare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAISANO Riccardo, 32 campagna.
LA RUSSA Rosario, 22 id.
CRESCENZI Francesco, 33 id.
GRANDILLO Antonio, 12 id.
MILANI Bruno, 14 id.
LELLI MARNI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZANNANTONI Bruno, 2 pesante campale.
MANFREDI Luigi, 7 campagna.
PANTOLI Annibale, 2 id.
LETO Domenico, 1 pesante campale.
LUCCI Vittorio, 10 fortezza.
BRUSONI Enrico, 2 montagna.
GEROSA Achille, 7 campagna.
MARZO Nunziato, 4 fortezza.
IMBARRATO Arturo, 21 campagna.
DE SANTIS Mario, 18 id.
NENCHA Alberto, 20 id.
FINZI Edgardo, 2 pesante campale.
PEPE Gustavo, 10 fortezza.
DALLA CASA Aldo, 6 id.
COPPINI Guglielmo, 32 campagna.
MARTINI Renzo, 1 montagna.
PERCIVALLE Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
AGOSTINELLI Alberto, id. id. id.
PERINA Giovanni, 7 pesante campale.
BOTTARI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MUSSO Pietro, 36 campagna.
PIANO Manlio, 10 fortezza.
TRIPPITELLI Ezio, 34 campagna.
BAFFI Bartolomeo, 2 pesante campale.
PRATI Carlo, 6 fortezza.
NOVELLIS Carlo, [illegible] montagna.
SAVOIA Umberto, 3 id.
ZANETTI Angelo, 7 fortezza.
ROMA Emilio, 25 campagna.
BOSCHERINI Enrico, 31 id.
SCIASCIA Gaetano, 2 fortezza.
RICCIO Giuseppe, 12 campagna.
DI MARCO Manfredi, 13 id. (contraerei).
TURANO Giuseppe, 30 campagna.
PIPITONE Mario, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PORTA Candido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GAY Clemente, 2 pesante campale.
SUARES Carlo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
SARTORI Giovanni, 1 montagna.
MAGNINI Mauro, 6 fortezza.
BENETTI Mario, 1 montagna.
POLLIPINA Giuseppe, 30 campagna.
SCAGLIA Onorio, 30 id.
BARSOTTI Lorenzo, 2 fortezza.
SEGHETTO Pilade, 3 montagna.
FISICHELLA Orazio, 2 pesante campale.
TIBERTO Fausto, 21 campagna.
GAMBERINI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GUALTIERI Alessandro, 31 campagna.
VILLARI Pietro, 1 fortezza.
FERRERO Giovanni, 23 campagna.
BARBERIS Amedeo, 23 id.
CETROLI Alfredo, 12 id.
SQUITIERI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
L'ABATE Vittorio, 35 campagna.
BARBERIS Fortunato, 1 montagna.
BERMANI Antonio, 2 pesante campale.
FRIZZONI Renato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MORERA Giacomo, 1 pesante campale.
BERLATI Mario, 9 campagna.
PERUZZI Bernardo, 32 id.
CERESOLE Ermanno, 3 montagna.
SACCO Camillo, 23 campagna.
BRUNI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
DRAGO Mauro, 25 campagna.
BIZZARRI Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUADRINI Arduino, 31 campagna.
COLOMBINI Rubino, 8 id.
DI SI Luigi, 10 fortezza.
DEL MANCINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Pavia (7).
RUSSO Salvatore, 10 fortezza.
CORNAGGIA Pasquale, 6 campagna.
GIOVANNINI Ettore, 35 id.
FILOTICO Enrico, 2 montagna.
TRIULZI Mario, 1 id.
POZZA Lino, 9 fortezza.
PELUZZO Giuseppe, 34 campagna.
DIOLI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ACCORINTI Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CROCE Giovanni, id. id. id. Venaria Reale (5).
CODA RIZ Giacomo, 6 fortezza.
TROBIA Fortunato, 6 id.
ASCIONE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DE SORDI Carlo, 16 campagna.
SENIA Rosario, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

AZARIO Edoardo, comandato deposito scuola tiro bombardieri

DA RIO Domenico, 2 montagna

LORETO Michele, 12 campagna

CIBOLDI Lorenzo, 4 id.

DELLA VEDOVA Antonio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).

SPATARO Gino, 33 campagna

LA PALOMBARA Gaetano, 12 id.

DRAGO Francesco, 5 fortezza

TOSCANI Pietro, 2 id.

GIORGI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

BALLESIO Gabriele, 1 montagna

DUCE Livio, 4 fortezza

ALPATE Ubaldo, 8 id.

BRACCIALINI Mario, 2 id.

DE VENDICTIS Enrico, 3 [illegible]

CALLI Giacomo, 8 campagna

CRUSSO Adolfo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

BLONDI Ugo, id. id. id. Caserta (10).

GRAZI Enrico, id. id. id. Roma (13).

BELLMANN Francesco, 20 campagna

SPARAFA Marcellino, 8 fortezza

LITTARDI Stefano, 1 id.

CARENA Mario, 23 campagna

MALTONI Giuseppe, 2 montagna

LORENZI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri

LORENZINI Antonio, 14 campagna

MOROSOLI Antonio, 12 id.

CARDENTE Salvatore, 31 id.

MAGNANELLI Angelo, 31 id.

PASSALACQUA Giuseppe, 12 id.

PALERMO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri

RAZZI Ensio, 1 montagna

PARISI Raoul, reggimento artiglieria campagna [illegible] (11).

VECCHIONI Angelo, 10 fortezza

TURNER Enrico, 9 campagna

CHIAZZA Carlo, 7 fortezza

BARILA' Giuseppe, 9 id.

ZAMBRINI Mario, 14 campagna

SODDU' Giovanni, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

SOMIRATO Arturo, 20 campagna.

SAVINO Mario, 7 fortezza

PUPPA Antonio, 20 campagna.

FLAVONI Gaetano, 20 id.

CHIAPPORI Ugo, 7 fortezza.

DI SCALZO Mario, 3 montagna

USIGLI Gastone, comandato deposito scuola tiro bombardieri

VETRANO Adolfo, 7 fortezza

CUCCOLA Innocente, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

LO IACONO Domenico, 2 montagna

CIOFFI VASCHI Ugo, 8 fortezza

DE PASQUA Ezio, 7 id.

DUCCI Alberto, 3 id.

MORETTI Angelo, 36 campagna.

AMPPRANO Edoardo, 8 [illegible]

GALLO Giovanni, 2 id.

PERUTTI Natale, 2 fortezza

VALLUPPI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri

DONI Arturo, id. id. id.

PICCINOCCHI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

PARATORE Antonino, id. id. Pavia (9).

ANDRE' Vittorio, 6 campagna.

BRUNI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

ARNESE Adolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri

PIERIGNI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno ([illegible]).

[illegible] id. id. [illegible]

CASSATA Giovanni, id. id. [illegible]

MAZZETTI Paolo, 23 campagna

GUARINO Rodolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri

BUELLA Giovanni Battista, [illegible]

VIOTTI Giuseppe, 22 id.

BALANSINO Silvio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).

CORTOLA Domenico, id. id. id. Pesaro (2).

SPAGNUOLO Vincenzo, 6 campagna

IANNIAZZO Giorgio, comandato deposito scuola tiro bombardieri

VICARIO Carlo, 23 campagna

GASPARRI Ferruccio, 36 id.

COSTARELLI Antonio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

SARACCHI Ernesto, 2 fortezza

LA NAVE Roberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

CIGNARELLA Francesco, reggimento artiglieria campagna Capua ([illegible]).

ESPOSITO Francesco, id. id. id. Caserta (10).

[illegible] Carlo, [illegible] campagna.

MALAGUTI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

[illegible] Mariano, id. id. id. Napoli (12).

MANGIAPANE Benedetto, id. id. id. Cremona (4).

MANCINELLI Italo, 4 campagna

GIANNIZZI Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

DE CASTRO Domenico, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

ARC[illegible]O Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

STRADA Giuseppe, 1 montagna.

GIUSTI Federico, 2 id.

LASOLI Giuseppe, 3 montagna.
BIANCHI Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ADAMI Luigi, id. id. id. Cremona (4).
PEZZINI Giulio, 3 montagna.
MARONE Arcangelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAGGIO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GIMELLA Franco, id. id. id. Alessandria (11).
PUCCIONI Alberto, 4 campagna.
PALOMBA Domenico, 1 pesante campale.
RUTELLI Sesto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
RANGONE Nicola, id. id. id. Venaria Reale (5).
GAMPELLE Carlo, id. id. id. Capua (12).
TALARICO Agostino, 6 campagna.
RICOTTI Giannicola, 34 id.
NEPPI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BANCHERO Filippo, 21 campagna.
CORSETTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RIELLA Arturo, id. id. id. Venaria Reale (5).
VACCARO Domenico, 2 campagna.
BRUNI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GALFO Carmelo, 9 campagna.
ROMANI Guido, 21 id.
ALFANO Ettore, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GRECO Decio, 14 campagna.
SCIBILIA Antonio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
VECCHI Alfonso, 20 campagna.
CECCHINI Aristodemo, 32 id.
CROSIO Melchiorre, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
BELISARIO Vito, 1 montagna.
LIBANORA Ivo, 14 campagna.
FRANCHINI Idalgo, 3 montagna.
FARINA Cesare, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BIANCONI Valentino, 1 campagna.
MACCHI Aldo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (13).
BELLAVITA Giuseppe, 3 montagna.
BATTOCCHI Sante, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BONATTI Gaetano, 15 campagna.
MENOTTI Ettore, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRACANZANI Giuseppe, id. id. id.
BOZZANO Ercole, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PROVENZALE Gabriele, 16 campagna.
CROTTI Francesco, 4 id.
DE MAGISTRIS Provino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BRUNO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SALVATORE Michele, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
COPPO Leandro, id. id. id. Alessandria (11).
ROCCELLA Sante, id. id. id. Pavia (9).
CRISCIONE Giuseppe, id. id. id. Cremona (4).
BELLINI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCHI Francesco, 28 montagna.
VERRANDO Giuseppe, 2 id.
GAROFALO Carlo, 4 campagna.
GIGLIO Francesco, 2 montagna.
FERRARI Adelvaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BERGAMASCHI Gaetano, id. id. id. Pavia (9).
CASTALDI Delfino, 15 campagna.
PANICO Renato, 9 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BONATO Guido, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GERANZANI Aldo, id. id. id. Vigevano (6).
ANIMALI Vincenzo, id. id. id. Pesaro (2).
LUCCA Carlo, 2 montagna.
BRICCA Giorgio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GIACHI Giuseppe, id. id. id. Pavia (9).
SCOTTO Carlo, 12 campagna.
CONTI Mario, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
GRACI Vincenzo, 20 campagna.
COLINGDIO Pietro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BLENGHINI Giovanni, 24 campagna.
POLO Giuseppe, 16 id.
IAMMARINO Vincenzo, 24 id.
MINUCCI Oberdan, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BARBARO Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
OMIZZOLO Arrigo, 29 campagna.
GIGLIOTTA Luigi, 8 id.
VALLESE CARDILLO Manlio, 34 id.
SIMOLA Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BIANCHI Vito, id. id. id. Pavia (9).
FRIGENTI Pietro, id. id. id. Cremona (4).
SCHIAFFINO Filippo, id. id. id. Alessandria (11).
BOZZOLO Giovanni Battista, id. id. id. Alessandria (11).
BUTTINI Giovanni, 3 montagna.
DELLA PERUTA Ettore, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BUGLIONE Elvio, 35 campagna.
CAICO Attilio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

SCAMBATI Quirino, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
SCARAVAGLIO Silvio, id. id. id. Cremona (4).
FABBRO Fabio, id. id. id. Cremona (4).
BALDINI Ferdinando, id. id. id. Verona (8).
BOTTA Gino, 18 campagna.
LA PORTA Michele, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FERRAIOLI Alfredo, 38 campagna.
CUFFARO Aristide, 3 montagna.
COTTERCHIO Umberto, 1 id.
LUERA Luigi, 1 id.
BIANCHI-PORRO Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TUZII Riccardo, id. id. id. Capua (12).
ZANCANI Giovanni, id. id. id. Cremona (4).
TACCONI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MIELE Giuseppe, 3 montagna.
GAMBA Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BONARDI Vittorio, 16 campagna.
PERFETTI Luigi, 26 id.
CONSOLO Andrea, 26 id.
BASILE Carlo, 29 id.
SANTARNECCHI Luigi, 29 id.
GOBBO Giulio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DE CASTRO Francesco, 26 campagna.
BIONDI Adolfo, 26 id.
SPALLANZANI Ferruccio, 26 id.
MANCINI Luigi, 35 id.
BELLINI CIGNOZZI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
SANFILIPPO Salvatore, id. id. id. Foligno (1).
FERRARA Remo, 2 montagna.
MANCUSO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FURIATI Pietro, id. id. id. Vigevano (6).
DEL NEGRO Antonio, id. id. id. Foligno (1).
RESTA Cosimo, id. id. id. Foligno (1).
BANTI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SCOLLO Antonino, id. id. id.
SCOGNAMIGLIO Vincenzo, 3 montagna.
LAMBERTI Giuseppe, 3 id.
CASTELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TOMA Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
FAZZARO Ettore, id. id. id. Venaria Reale (5).
BISCEGLIA Antonino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CALABRO' Concetto, 1 montagna.
PICONE Armando, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MAZZOCCHI Dino, id. id. id. Alessandria (11).
MICHELUCCI Vincenzo, id. id. id. Napoli (24).
CROCE Augusto, id. id. id. Napoli (24).
FOSCHINI Federico, 1 montagna.
NICOLETTI Ernesto, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FARDELLA Enrico, 3 montagna.
LUPELLI Alberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
STORCHI Mentore, 2 montagna.
TARTARA Francesco, 1 id.
OVAZZA Ettore, 12 campagna.
PITTALUGA Luigi, 3 montagna.
VENTURINI Mansueto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RUSSOTTO Alfonso, 3 montagna.
SIMONCINI Guido, 3 id.
CODELA' Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COCUZZA Andrea, 3 montagna.
FERRARA Gaetano, 2 id.
ZANOTTI Ezio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SOLA Bernardino, 1 montagna.
PELLEGRINO Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAVALIERE Alberto, id. id. id.
VENERANDO Mario, 4 campagna.
CERVATI Giacomo, 30 id.
SANSONE Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRANCIA Giuseppe, 1 montagna.
ASTRUA Leone, 1 id.
ALAGNA Andrea, 3 id.
AVEZZA Luigi, 32 campagna.
FERRARI Torello, 2 id.
MARONI Mario, 32 id.
MASOTTI Ruggero, 9 fortezza.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità del presente decreto e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

PISSARD Luigi, 13 campagna (contabile), distretto Lucca.
DEL DRAGO Alfonso, 13 id., id. Roma.
MAYER Augusto, 13 id. (contabile) id. Milano.
ANSELMI Vincenzo, 9 fortezza, distretto Roma.
DI PIETRO Giuseppe, 3 id., id. Roma.

Sono accettate [illegible] ai gradi di tenente e sottotenente dei seguenti tenenti di complemento nel corso d'[illegible]:

NARDONE [illegible], distretto Torino.	NAZZI Arturo, distretto Pistoia.
ORSI-LELLI [illegible], id. Modena.	

I seguenti [illegible] sottotenenti [illegible] artiglieria [illegible] applicazione dell'art. 3 della circolare 3465 del Comando Supremo con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata [illegible] dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 18 gennaio 191[illegible], n. 6.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati:

NARDONE Francesco, distretto Torino	Con anzianità 17 giugno 19[illegible] — 6 fortezza.
ORSI-LELLI Luigi, id. Modena	Con anzianità 9 aprile 1916 — 2 pesante campale.
NAZZI Arturo, id. Pistoia	Con anzianità 20 maggio 19[illegible] — 2 fortezza.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani

Con anzianità 21 maggio 191[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

ZAMBRANI [illegible], [illegible] compagnia [illegible], di [illegible].	Precederà nel ruolo il capitano DEL [illegible] Alessandro.

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FALCIONI Giovanni Battista, 29 [illegible] (T).	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Luigi.
[illegible]GINA Mario, 3 id. (T) (3ª comp. automobilisti).	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible].

Con anzianità 9 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

[illegible]LLO Giuseppe, 3 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il capitano TASCONI Bruno.
[illegible] Gaetano, 6 id. (T).	Precederà nel ruolo il capitano PISTOLESI Ubaldo.
[illegible]	[illegible] Stefano.
[illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Alessandro.
POMPUCCI Gustavo, 2 id. (T).	Id. id. id. GENNARI Alfonso.
[illegible] Luigi, 2 id. (T) (?) [illegible] decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. [illegible].	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Giuseppe.
[illegible] Angelo, [illegible] id. (T).	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Alfonso.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

[illegible]	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Natale.
[illegible] Guido, 3 id. (T) [illegible].	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible].

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

[illegible]

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

CASTIGLIONI Giulio, 25 campagna.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

VALERIANI Guido, 9 campagna.

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

MARSANASCO Giovanni, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente Lo [illegible] Vincenzo

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BIGGIO Vincenzo, 29 campagna (battaglione scuole aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente TRAVERSI Guido.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARTINENGO Giuseppe, reggimento campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

WEBBER Girolamo, 6 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente SELLA Antonio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERARDI Luigi, 20 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente PINO Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

AMBROSINI Antonio, 3 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible]
BRIUCCIA Francesco Paolo, 36 id.	Id. id. id. PIERO Vito.
CAPOBIANCO Angelo, 3 fortezza.	Id. id. id. PIANETTI Pietro.
SPINELLI Guglielmo, reggimento campagna (T) Pavia (9).	Id. id. id. BUTERA [illegible]

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

ACQUABONE Luigi, 6 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.
COLI Umberto, 6 campagna.	Id. id. id. [illegible]
BERTINI Fernando, 31 id.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible]
SORTINO Paolo, 28 id.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Cesare.
ZACUTTI Lorenzo, 2 fortezza	Id. id. id. [illegible] Guido.
ESPOSITO Antonio, 22 campagna.	Id. id. id. GUGLIELMINETTI [illegible]

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

D'ANGELO Pasquale, 34 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSATI Giovanni.
GARBAGNOLI Arturo, 36 id.	Id. id. id. DI [illegible] Mario.
GAZZANIGA Pietro, reggimento campagna Cremona (4).	Id. id. id. [illegible] Cesare.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

PIERMARTINI Alfredo, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Riccardo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

RINOLTA Luigi, 6 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente IBACE Aurelio.
CARACCIOLO Enrico, 33 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVESTRELLO Ugo.
BENEDETTI Vittorio, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PRUSINI Francesco.
BERUTTI Mario, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente AVONI Guido.
BARBERA Stefano, 2 id.	Id. id. id. PAOLETTI Mario.
ZANASI Carlo, 3 montagna.	Id. id. id. DE TOCCO Roberto.
STRADAIOLI Italo, 30 id.	Id. id. id. VESTRI Gioele.
FORGIERO Camillo, artiglieria campagna Roma (13).	Precederà nel ruolo il tenente SOLIANI Mauro.
GIANGRANDE Domenico, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente IMPROSTA Federico.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

GRANCA Giovanni, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SEVERI Gemisto.
VERGNANO Bartolomeo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. LAMAGNA Domenico.
GIORDANO Bruno, 3 id.	Id. id. id. GALVENZI Guglielmo.
GUARNIERI Olivo, 7 id. (T).	Id. id. id. DEMETRI Serafino.
LUSTRISSIMI Ettore, 3 fortezza.	Id. id. id. RAGLIANO Goffredo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

DAL PALÙ Cesare, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FRANCONE Paolo.
NAVAZZOTTI Attilio, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SAGRI Adolfo.
FRONGIA Salvatore, 2 fortezza.	Id. id. id. NICOLI Patrizio.
BACCHIANI Augusto, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Precederà nel ruolo il tenente IANNOTTA Eladio.
STRINGA Ferruccio, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente STEFANACCI Carlo.
VENUTI Giuseppe, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente BONASSI Vincenzo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

RATTI Alberto, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PLATANIA Giuseppe.
FACCONI Michele, 7 id.	Id. id. id. BERTINI Carlo.
ORLANDI Amleto, 8 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente PIVA Celestino.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

PASTORE DE STORCHI Francesco, 22 artiglieria campagna (centro automobilistico Palermo).	Precederà nel ruolo il tenente FONTECEDRO Ettore.
BAGHINO Mario, 34 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente ALLEGRO Amedeo.
MARIENI Emilio, 31 id.	Id. id. id. FANTONI Domenico.
MARINO Damiano, 15 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente MARENDA Pietro.
ROSSI Antonio, 15 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente POLISI Alessandro.
STEFANI Alessio, 31 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente SINIBALDI Virgilio.
MENOZZI Mario, 3 montagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente ANGHILERI Massimo.
ALIMENA Gaetano, 34 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. D'ERRICO Nicola.
CARLONI Corrado, 5 fortezza.	Id. id. id. CAPRIOLI Dante.
SCAVIA Mario, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ARTONI Catullo.
SANNA Lucio, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LORIA Andrea.
VERSÈ Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria campagna (T) Vigevano (6).	Id. id. id. MURRÈ Giovanni.
CANESI Emanuele, 34 campagna (T).	Id. id. id. NOBILI Romeo.
FROLI Aldo, 43 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. NIZZO Salvatore.

CALDARELLI Achille, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ARTIERI Raffaele.
ORLANDO Gio. Battista, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LALLI Vittorio.
TORTI Tommasino, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CAPOLINO Ugo.
OTTOLINI Ottolino, 2° raggruppamento bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente D'ORAZI Francesco.
GRAZIANI Muzio, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. FASANO Donato.
FONTANA Guido, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDO Raimondo.
VERNI Carlo, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CAROZZI Enrico.
DE GREGORIO Alessio, 20 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente FIORE Guido.
LOCATELLI Rocco, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente CARNEVALI Achille.
ROSSI Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Seguirà nel ruolo il tenente CARNEVALI Achille.
DI MAIO Michelangelo, id. id. id. Pavia (9).	Id. id. id. MORONI Girolamo.
IACONIANNI Vincenzo, 30 campagna.	Id. id. id. NASTI Giovanni Battista.
RAFFONE Domenico, 18 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente CHIORANDO Alfredo.
GALIBERTI Carlo, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SORDI Giovanni.
GATTI Mario, 3 montagna.	Id. id. id. [illegible] Umberto.
NOTARGIACOMO Armando, 13 campagna (T).	Id. id. id. CAMPANA Francesco.
SETTIMI Domenico, 5 fortezza.	Id. id. id. MELEGARI Sabatino.
PAGANI Faustino, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente RICCI Armando.
ROLANDI Pietro, 2 id.	Id. id. id. TAZZARI Giovanni.
GAGGINO Cesare Augusto, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CANAFOGLIA Edmondo.
BARBERO Spartaco, 1 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DIOFEBI Giuseppe.
FILIPPELLO Francesco, 19 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Mario.
GARIGLIO Enrico, 2 fortezza.	Id. id. id. DE MARCHI Guido.
MORUZZI Orazio, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente CORNER Augusto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

TORRICE Amedeo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LABORE Paolo.
POLIMENI Antonio, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente MUSCI Tullio.
BERTOLANI Gaetano, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRI Rodolfo.
CERIMELE Pasquale, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. BONASSI Vittorio.
RIDOLFO Giuseppe, 49 campagna (T).	Id. id. id. PARCHI Emilio.
GRIMALDI Arturo, 10 id.	Precederà nel ruolo il tenente GIANNINI Pompilio.
FERRINI STRAMBI Giuseppe, 10 id. **BASSI** Alessandro, 2 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIANNINI Pompilio.
CASSINIS Gaspare, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCHI Vittorio.
LUCCI Manlio, 8 id.	Id. id. id. QUAGLIA Orazio.
SPERANZON Agostino, 18 campagna (T).	Id. id. id. BATTISTA Carlo.
CANGIANO Giovanni, 1 fortezza.	Id. id. id. CROSIO Cesare.
FILIPPI Gio. Battista, 2 montagna.	Id. id. id. COSTA Massimo.
PERINI Mario, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GALLOTTA Salvatore.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

GOTTARDI Giuseppe, 2 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PROVERBIO Emanuele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

LAZZARONI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Precederà nel ruolo il tenente LAIOLO Giovanni.
BOVIO Pietro, 2 montagna.	Id. id. id. RANCHETTI Salvatore.
FRONTALI Renzo, 3 fortezza.	Id. id. id. SALMONA Riccardo.

MATTEUZZI Renato, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente COSTANTINO Agapito.
[illegible] Ignazio, [illegible] id.	
[illegible] [illegible], 1 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCARINI Silvio.
GALEATO Luigi, 1 fortezza.	Id. id. id. MORICI Pietro.
CAVAGNIS Giovanni Battista, 19 campagna.	Id. id. id. GAZZOLARA Filippo.
LENZI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. PELLEGRINI Luigi.
[illegible] Eugenio, [illegible] fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BALOSCHI Alfredo.
SPONI Ugo, 5 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCI CAMPITELLI Francesco.
FOGLIETTI Augusto, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. PARENTI Natale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FORZA Vittorio, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FAVIA Donato.
[illegible] Vincenzo, 1 pesante campale.	Id. id. id. BELLICOLI Achille.
RICCI Mosè, 20 fortezza.	Id. id. id. CONTI Guido.
MORANDI Romualdo, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pubblio.
CARROSSA' Gino, 30 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente FACCHI Angelo.
VENTURINELLI Luigi, 27 id.	
ALLEGRI Enrico, 27 id.	
BALESTRIERI Giuseppe, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco.
NEGRO Amedeo, 2 id.	Id. id. id. MASINI Giuseppe.
VICENZI Aristotile, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BARICELLA Augusto.
VERONA Augusto, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVATI Giuseppe.
MARZOLLO Giuseppe, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente VENEZIANI Ubaldo.
BORSARI Carlo, 30 id. (id. id. id.).	Id. id. id. PULCI Vittorio.
MAURO Domenico, 16 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BORELLI Cesare.
GIANESI Umberto, 10 fortezza.	Id. id. id. RIZZI Ezio.
TARANTO Giorgio, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
FRAGASSO Giovanni Battista, 2 id.	

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

[illegible] Vittorio, 2 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gustavo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FERRARI Riccardo, 12 campagna (T) (6ª compagnia automobilisti).
CIUFFERE' Vincenzo, 9 id. (8ª id. id.) (T).
CEPPINI Ubaldo, 10 fortezza (T) (compagnia automobilisti provvisoria Verona).
DI STEFANO Pasquale, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti).
MINA Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (T) (6ª id. id.).
BERNASCONI Enrico, 21 campagna (T) (4ª id. id.).
FOA' Augusto, [illegible] fortezza.
ROSSI Luigi, 8 id.
BAGGI Giorgio, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti).
SPAGNOLI Guido, 3 fortezza.
RIPANDELLI Paolo, 9 id.
LAZZATI Paolo, 10 id.
DAGNINO Paolo, 1 fortezza.
ZANARDI Lorenzo, reggimento artiglieria a cavallo (T) (6ª compagnia automobilisti).
PELLICCIARI Ennio, 3 campagna (T) (5ª id. id.).
CRICCO Luigi, 3 fortezza.
DE SCALZI Edoardo, 1 id.
NUVOLARI Giuseppe, 10 id. (T) (compagnia automobilisti provvisoria Verona).
CARADONNA Eugenio, 8 id.
RUBINATO Ireno, 9 id.
SABBATINI Giuseppe, 19 campagna (T) (6ª compagnia automobilisti).
MAROCCO Edoardo, 21 id. (T) (4ª id. id.).
DI VITO Gastone, 18 id. (T) (5ª id. id.).
RINALDI Antonio, 34 id.
DI ROCCO Angelo, 10 fortezza.

ALMICI Mario, 21 fortezza (T) (6ª compagnia automobilisti).

ONGLI Adalberto, 1 fortezza.

CUPPINI Medardo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).

CERASOLI Emilio, 2 fortezza.

CORPI Alessandro, 1 id.

BARONI Aldo, 20 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti).

PETRANGELI Domenico, 3 id. (T) (3ª id. id.).

CURTI Ercole, 3 id. (3ª id. id.).

VILLORESI Angelo, 3 id. (T) (3ª id. id.).

ZANELLI Francesco, 13 id. (T) (5ª id. id.).

ARIMONDI Alfredo, 13 id. (T) (5ª id. id.).

MAGNAGHI Pier Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (T) (6ª id. id.).

MAGGIO Giuseppe, 3 fortezza.

BRUNETTI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti).

PEROTTI Enrico, 13 campagna (T) (5ª id. id.).

SANTI Lorenzo, 13 id. (T) (5ª id. id.).

LONARDO Filippo, 3 fortezza.

BIANCHI MINA Ivan, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).

TICOZZI Raffaele, 26 id. (T) (1ª id. id.).

CATENI Giovanni, 25 id. (T) (1ª id. id.).

CAROFIGLIO Nicola, 4 fortezza.

MOLTRASIO Umberto, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).

CAVALLI Guido, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2ª id. id.).

LUCCIOLI DELLA CIAIA Alberto, id. id. id. (T) (6ª id. id.).

MUSSI Gaetano, 1 montagna.

GAMBERINI Giacomo, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti).

VICINI Emanuele, 1 id. (T) (4ª id. id.).

SCALCERLE Pietro, 10 fortezza.

PAGANI Carlo, 2 id.

MARCHI Ancillo, 8 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).

BARBAGLIO Enrico, 6 fortezza.

VIANELLI Innocente, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti).

NOCENTINI Mario, 16 id.

VIETTI Cesare, 21 id. (T) (4ª compagnia automobilisti).

LA ROSA Gesualdo, 16 id.

BOMPIANI PATRIZIO ANCONETANO NOBILE DI TIVOLI Valentino, 5 fortezza.

FARINA Vincenzo, 6 id.

PERETTI Renato, 2 pesante campale.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

STELLUTI SCALA Carlo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).

GERMANI Rodolfo, 4 fortezza.

FURIATI Pietro, reggimento artiglieria campagna Vigevano (9).

BEVACQUA Nicolò, 1 campagna.

RICCIARDI Augusto, 29 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

SEVERINI Igino, 3 id. (id. id. id.).

NATALE Giuseppe, reggimento campagna Pavia (9).

BINDA Carlo, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

ALBERTINI Attilio, 1 id. (id. id. id.).

VALLINO Paolo, 34 id. (id. id. id.).

CICCANGELI Coriolano, 30 id.

TESCARI Giovanni, 33 id. (comandato deposito scuola bombardieri.

BORDIGLIONE Francesco, 2 montagna.

MATTANA Giacomo, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FABBRI Pietro, 8 fortezza.

MAGNONI Alberto, 6 id.

RUOTOLO Felice, 33 campagna.

VAMPA Augusto, reggimento campagna Cremona (4).

PRIMAVESI Adolfo, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

RACCAGNI Giulio, 15 id. (id. id. id.).

FERIGO Ferruccio, 8 fortezza.

GILIBERTI Mario, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FRANCESCHELLI Ettore, 3 id.

SORMANTI Luigi, 2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

BONOMO Roberto, 4 id. (id. id. id.).

CASTRIOTA Giuseppe, 7 id. (id. id. id.).

BRESCHINI Carlo, 3 id.

BEDARIDA Umberto, 3 fortezza.

BUTTERI Antonio, 49 campagna.

BENAGLIA Nello, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

PIVETTA Mario, 4 fortezza.

LANCIERI Luca, 36 campagna.

DE ANGELIS Massimo, 24 id.

PUCCI Italo, 3 fortezza.

FRANCHINI Giuseppe, 1 montagna.

PINNA Federico, reggimento artiglieria a cavallo.

RE Umberto, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

MARSELLA Camillo, 30 campagna.

TONNA Americo, 27 id.

MEDINA Guido, 1 montagna.

GROSSI Ildebrando, 5 fortezza.

EVANGELISTA Giovanni, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

COLETTI Carlo, 8 id. (id. id. id.).

TRENTIN Antonio, 25 id.

RENZI Renato, reggimento campagna Pavia (9).

DAVINO Francesco, reggimento artiglieria Bologna (8).
PANINI Paolo, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAGGIORELLI Alessandro, 10 fortezza.
ORUZZO Nicolò, 2 id.
ORLANDI Arturo, 9 id.
MARGHIERI Giuseppe Gino, 34 campagna.
PAOCUSI Oreste, reggimento artiglieria a cavallo.
CARACCIOLO Giuseppe, 5 fortezza.
RUA' Luigi, 9 campagna.
VENERAMINI Corrado, 3 fortezza.
CORRADI Ferdinando, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con decreto 21 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

FANO Roberto, 25 campagna.
CROSETTI Giuseppe, 3 fortezza.
FILIPPINI SERA Filippo, 3 id. (comandato gruppo specialisti artiglieria).
BARGELLINI Pietro, 10 campagna.
VIGEVANI Egidio, 2 pesante campale.
LOMBARDI Luigi, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NICOSIA Felice, 3 id. (id. id. id.).
SANDRI Renato, 1 montagna.
LA ROCCA Attilio, 27 campagna.
TRICOMI Francesco, 3 fortezza.
CARUSO Gaetano, 29 campagna.
CECCARELLI Bruno, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CUTTICA Vittorio, 4 id. (id. id. id.).
ANDOLI Ippolito, 3 montagna.
DI PIAZZA Francesco, 36 campagna.
LO FASO Giuseppe, 24 id.
ROSSI Marco, 2 montagna.
MURATORI Nullo, 13 campagna.
DE BENEDETTI Arrigo, 28 id.
ISNARDI Filippo, 13 id.
ROMANO Aldo, 9 fortezza.
POLIDORI Ermanno, 3 id.
TRISSINO Giacomo, 6 id.
BARATTI Mario, 25 campagna.
TESTA DI MARSCIANO Alberto, 27 id.
CASELLA Umberto, 4 id.
GINORI LISCI Carlo, 1 pesante campale.
DE ROBERTIS Francesco, 9 fortezza.
BONOTTO Antonio, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RIZZARDI TEMPINI Angelo, 9 campagna.
ROMANO Domenico, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
RICCI Luigi, 19 id. (id. id. id.).
PICCINELLI Domenico, 6 fortezza.
CARDIANO Pietro, 3 montagna.
MOLARI Riccardo, 7 campagna.
RICCI Renato, 41 id.
ANFOSSI Alfonso, 1 pesante campale.
MAZZI Domenico, 49 campagna.
DE NARDO Giuseppe, 2 montagna.
AGOSTINI Antonio, 1 fortezza.
ALGOZZINI Pietro, 6 id.
BORSANI [illegible], 47 campagna.
MATTIROLO Pietro, 13 id.
CARELLA Luigi, 6 id.
CARAFFA Luigi, 2 fortezza.
PARIS Renato, 36 campagna.
SIRCANA Leone, 30 id.
REGGIANI Antonio, 17 id.
BERTOLINI Renato, 15 id.
POLITO Gioacchino, 7 fortezza.
CESCUTTO Giorgio, 27 campagna.
FRANCOLINI Franco, 19 id.
[illegible] Eugenio, 22 id.
GUANDALINI Aldo, 1 fortezza.
LUCCHERINI Danilo, 1 id.
MAGRO Ettore, 17 campagna.
MIGGELI Pietro, 1 fortezza.
SIZIA Giacomo, 1 pesante campale.
PAPINI [illegible], 6 campagna, comandato deposito scuola bombardieri.
VANNOZZI Fausto, 33 id.
MARCHIO Giovanni, 28 id.
SONNINO Renzo, 10 id.
ASTORRI Luigi, 8 fortezza.
PALAZZI Antonio, 9 campagna.
PAVELLA Fiorenzo, 11 id.
D'ANCONA Umberto, reggimento campagna Roma (13).
ANTONIELLI Giuseppe, 1 pesante campale.
LOSTIA DI S. SOFIA Alberto, reggimento campagna Roma (13).
FELDMAN Gino, 28 campagna.
ACCORSI Accursio, 3 id.
MANZOLI Carlo, 17 id.
PAVESI Ottorino, 26 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VARALDO Emilio, 1 pesante campale.
PIERONI Guido, 24 campagna.
VENTURA Augusto, 2 id. (comandato scuola deposito bombardieri).
CAMPANELLA Giovanni Battista, 30 id.
GROUSSARD Pasquale, 8 fortezza.
GUIDI Pietro, 7 id.
PIETRANERA Pietro, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CAROSI Alessandro, reggimento campagna Foggia ([illegible]).
STRAMESE Carlo, 11 campagna.
DI CEGLIA Giuseppe, 1 montagna.
CATTO Achille, 1 pesante campale.
RONCI Guglielmo, 3 campagna.
GORINI Giovanni, 9 id.
CODINE Aldo, 2 pesante campale.

D'AGOSTINO Giovanni, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ZANI Renato, 2 pesante campale.
MATTOLI Mario, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PERDISA Ferdinando, 4 fortezza.
PORCELLI Domenico, 4 id.
BARRUSCOTTO Federico, 1 pesante campale.
MARINO Arnaldo, 1 montagna.
CASTELLI Francesco, 9 campagna.
QUEIROLO Enrico, 3 montagna.
PICCAPLOTTO Riccardo, 22 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAZZEGA Giovanni, 9 id. (id. id. id.).
SOLARI Alfredo, 1 pesante campale.
AMEY Augusto, 23 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BENDISCIOLI Carlo, 10 id.
BORGHETTI Ugo, 11 fortezza.
CONTI Luigi, 1 pesante campale.
GRAZIOLI Cesare, 2 id. id.
MUGGIA Silvio, 1 id. id.
CAVEDON Guglielmo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PIRRI Tullio, 1 pesante campale.
GERACIOTTI Tommaso, 24 campagna.
FERRARI Mangiorino, 9 id.
IACCHETTI Domenico, 31 id.
FERRI Pietro, 25 id.
DELL'ARINGA Luigi, 9 fortezza.
LEO Edoardo, 10 campagna.
ROSSINI Torquato, 28 id.
CREMASCHI Pietro, 10 fortezza.
SERAFINI Sante, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CARMINATI Camillo, 9 id.
LOMBARDI Raffaele, 3 fortezza.
CRUDELI Carlo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SOLVENI Carlo, 3 montagna.
CARRARA Francesco, 1 id.
FIVOLI Antonio, 1 pesante campale.
OGGIANO Giuseppe, 1 fortezza.
MUTTONI Angelo, 2 pesante campale.
RODANO Antonio, 6 fortezza.
DAGNINO Nicolò, 22 campagna.
CIVITA Arturo, 16 id.
ROMANO Raimondo, 19 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ALESSANDRONI Ferdinando, 12 id.
CAPUANO Gabriele, 3 pesante campale.
INVREA Massimo, 34 campagna.
CASELLA Aldo, 27 id.
TAMBURINI Giulio, 2 pesante campale.
GALANTI Eugenio, 19 campagna.
ZANI Vito, 2 pesante campale.
ERCOLANI Enrico, 2 id. id.
ANGELONI Pietro, 2 campagna.
CESARI Giovanni, 4 campagna.
ORLANDINI Giovanni Battista, 3 id.
SPINA Gaetano, 17 id.
ZANOCCO Roberto, 3 montagna.
LONGONI Alberto, 3 id.
TARONI Gaetano, reggimento campagna Bologna (3).
GARBEROGLIO Giulio, 25 campagna.
CALTAGIANO Federico, 22 id.
PICCOLO Leonardo, 32 id.
MENGOLI Giuseppe, 14 id.
CELIBONIO Clemente, 6 fortezza.
DALLA TORRE Arrigo, 9 id.
ASTORRI Augusto, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
REBORA Andrea, 25 id. (id. id. id.).
FERRARA Raffaele, 1 pesante campale.
TROVA Riccardo, 1 montagna.
BERNARDINI Giulio, 3 fortezza.
ZANETTI Alessandro, 2 montagna.
GIARDINIERI Ambrogio, 2 id.
NASTRUCCI Vittorio, 3 fortezza.
MAGELLI Alessandro, 2 pesante campale.
BOSCHETTI Camillo, 31 campagna.
GRASSI Carlo, 15 id.
ABBATI Pasquale, 31 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MONTEVERDE Emilio, 1 pesante campale.
ALLEGRETTI Mario, 3 fortezza.
CARUZZINI Antonio, 23 campagna.
FAVOLE Bernardo, 6 fortezza.
SALERNO Gennaro, 33 campagna.
DE GIOVANNI Luigi, 2 pesante campale.
FELICI Apollonio, 33 campagna.
MALTA Valerio, 2 pesante campale.
FRANCESCHI Mario, 3 montagna.
LORDI Luigi, 2 pesante campale.
MASSANO Riccardo, 32 campagna.
CRESCENZI Francesco, 33 id.
MILANI Bruno, 14 id.
PELLIMARNI Gennaro, 20 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BRUSONI Enrico, 2 montagna.
GAROSA Achille, 7 campagna.
FINZI Edoardo, 2 pesante campale.
DALLA CASA Aldo, 6 fortezza.
COPPINI Guglielmo, 32 campagna.
MARTINI Renzo, 1 montagna.
PERCIVALLE Francesco, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MUSSO Pietro, 36 id.
TRIPPITELLI Ezio, 34 id.
PRATI Carlo, 6 fortezza.
NOVELLIS Carlo, 1 montagna.
SAVOIA Umberto, 3 id.
ZANETTI Angelo, 7 fortezza.
POMA Emilio, 25 campagna.
BOSCHERINI Enrico, 33 id.

SCIASCIA Gaetano, 2 fortezza
DI MARZO Manfredi, 13 campagna [illegible]
[illegible] Candido, 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri)
[illegible] Carlo, reggimento artiglieria campagna Roma (13)
BARSOTTI Lorenzo, 2 fortezza
[illegible] Elade, 3 montagna.
TIBERIO Fausto, 21 campagna
VILLARI Pietro, 1 fortezza
FRIZZONI Renato, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
BERLATI Mario, 9 id.
SACCO Camillo, 23 id.
BRUNI [illegible], reggimento artiglieria campagna Roma (13)
[illegible] Augusto, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
QUADRINI Ardelino, 34 id.
[illegible] Pasquale, 6 id.
GIOVANNINI Ettore, 35 id.
[illegible] Enrico, 2 montagna
[illegible] Lino, 9 fortezza
CROCE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)
ASCIONE Giovanni, id. id. id. Bologna (3)
DE SORDI Carlo, 10 campagna.
DEL RIO Domenico, 2 montagna
COLETTI Natale, 2 campagna
[illegible] Gaetano, 1 id.
DELLA VEDOVA Antonio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)
DRAGO Francesco, 2 fortezza
[illegible] Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BALLESIO Gabriele, 1 montagna
DUCE Livio, [illegible] fortezza
ABBATE Ubaldo, 8 id.
BRACCIALINI Mario, 2 id.
CARENA Mario, 23 campagna
CARDENTE Salvatore, 31 id.
MAGNANELLI Angelo, 31 id.
PALERMO Giuseppe, 28 id. (comandato deposito scuola bombardieri)
[illegible] Remo, reggimento artiglieria campagna Roma (13)
[illegible] Ettore, 9 [illegible]
[illegible] Giuseppe, 9 fortezza
ZAMBONI Mario, 14 campagna
SODDU Giovanni, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)
[illegible] Arturo, [illegible] campagna.
SANTINO Mario, 7 fortezza
DI SCALZO Mario, 3 montagna
[illegible] Innocente, 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
DUCCI Alberto, 6 fortezza.
GARRÈ Giovanni, 2 id.
PEROTTI Natale, 2 montagna
PARATORE Antonino, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PETRINI Vincenzo, id. id. id. [illegible] (4)
MAZZETTI Paolo, 23 campagna.
BUELLA Giovanni Battista, 4 id.
VIOTTI Giuseppe, 22 id.
SPAGNOLO Vincenzo, 6 id.
TANIAZZO Giorgio, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GASPARRI Ferruccio, 30 id.
COSTARELLI Antonio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CIGNARELLA Francesco, id. id. id. Capua (12).
LIBERACE Guido, 35 campagna
GIUSTI Federico, 2 montagna.
MASOLI Giuseppe, 3 id.
PUCCIONI Alberto, 4 campagna
TALARICO Agostino, 4 id.
RICOTTI [illegible], 34 id.
VACCARO Domenico, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)
ALFANO Ettore, id. id. id. Verona (8)
GRECO Decio, 14 campagna
VECCHI Alfonso, 29 id.
BELISARIO Vito, 1 montagna.
FARINA Cesare, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BELLAVITA Giuseppe, 3 montagna
BRUNO Giuseppe, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
SALVATORE Michele, reggimento artiglieria campagna Caserta (10)
ZACCHI Francesco, 2 montagna
VERRANDO Giuseppe, 2 id.
CASTALDI Delfino, 15 campagna
GERANZANI Aldo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CONTI Mario, id. id. id. Napoli (24).
COLIMODIO Pietro, id. id. id. Capua (12).
[illegible] Oberdan, id. id. id. Alessandria (11).
BARBARO Francesco, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
VALLESE [illegible] Manlio, 34 id.
SIMOLA Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BIANCHI Vito, id. id. id. Pavia (9).
SCARAVAGLIO Silvio, id. id. Cremona (4).
FABBRI Fabio, id. id. id. Cremona (4)
BALDINI Ferdinando, id. id. Pavia (9).
FARRAIOLI Alfredo, 26 campagna.
CUFFARO Aristide, 3 montagna.
LUERA Luigi, 1 id.
BIANCHI PORRO Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TACCONI Angelo, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONARDI Vittorio, 16 id.

SPALLANZANI Ferruccio, 26 compagnia.
BELLINI CERNOZZI Ubaldo, reggimento artiglieria da campagna Foligno (1).
RESTA Gaetano, id. id. id. Foligno (1).
COGNAMIGLIO Vincenzo, 3 montagna.
CASTELLI Luigi, reggimento artiglieria da campagna, Vigevano (6).
PIGNONE Armando, id. id. id. Alessandria (11).
FOSCHINI Federico, 1 montagna.
NICOLETTI Ernesto, reggimento artiglieria da campagna, Napoli (24).
FARDELLA Enrico, 2 montagna.
FERRARA Gaetano, 2 id.
SORA Bernardino, 1 id.
VENERANDO Marco, 4 campagna.
AVEZZA Luigi, 32 id.
FERRARI Tullio, 32 id.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

BOZZELLI Eduardo, 17 campagna.	Sostituisce nel ruolo il tenente CONSOLE Raffaele.
D'ARPA Salvatore, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SANSEVERINO Enrico.
SCARANO Michele, 13 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
BUSIRI Mario, 1 id. (T). **PIPERNO** Pellegrino, 16 id. (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente DE LUCA [illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 maggio 1918, per imprendere servizio:

CANNONERO Andrea, soldato 30 fanteria, distretto Voghera.	7 fortezza.
CARBONE Francesco, id., distretto Reggio Calabria.	4 id.
ROBBIATI Giuseppe, id., id. Milano.	7 id. Comandato direzione tecnica aviazione militare, Torino.

MARGHERI Luigi, già tenente d'artiglieria, 5 campagna. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, nella parte che riguarda la sua dispensa da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Decreto ministeriale 28 aprile 1918.

RINALDI Achille, militare che ha frequentato il corso speciale [illegible] distretto Aquila. — Nominato ufficiale di complemento artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, precedendo nel ruolo l'aspirante COLLESA Mario.

Continua nell'attuale assegnazione al 15 campagna.

Determinazione ministeriale 1° aprile 1918

I seguenti militari che hanno frequentato l'8° corso accademico facoltativo, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'8 maggio 1918, avvertendo che i medesimi dovranno subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

PAOLINI Sergio, distretto Roma.	[illegible] pesante campale. Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible] Pietro.
RICCI Augusto, id. Ascoli Piceno.	4 fortezza. Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible] Zaccaria.

RODRIGUEZ Giovanni, militare di truppa, [illegible], che ha frequentato il 4° corso accademico obbligatorio. — Nominato aspirante ufficiale di complemento nell'arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo l'aspirante Brezzo Carlo.

E' assegnato al 12 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino dell'8 giugno 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti ufficiali di artiglieria, comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati [illegible] ai reggimenti per ciascuno indicato, continuando a rimanere comandati allo stesso deposito.

ADDEO Pasquale, tenente 1 campagna.
ADELFIO Giulio, id. 1 id.
ALLEGRO Anastasio, id. 1 id.
AMBRON Vittorio, id. 1 id.
ASSANDRO Achille, id. 1 id.
ABATI Pietro, sottotenente 1 id.
AIELLO Giuseppe, id. 1 id.
ALBANESE Carlo, id. 1 id.
ALBERTINI Attilio, id. 1 id.
ALEANDRI Alberto, sottotenente 2 id.
ALLORA Albino, id. 2 id.
ALOSI Sebastiano, id. 2 id.
ANGIOLINI Bruno, id. 2 id.
AMARATONE Baldassarre, id. 2 id.
ANZANI [illegible], id. 2 id.
ARRIGONI Fermo, id. 2 id.
ALLEFFI Giuseppe, id. 2 id.
BARBATO Giulio, id. 2 id.
BALDASSINI Ernesto, id. 3 id.
BORSARI Carlo, id. 3 id.
BARTESAGHI Vittorio, id. 3 id.
BACCHELLA Augusto, id. 3 id.
BELLOCCHI Alessandro, id. 3 id.
BONA Adelino, id. 3 id.
BENAGLIA Nino, id. 3 id.
BRENSA Giovanni, id. 3 id.
BERTELLI Mario, id. 3 id.
BINDA Carlo, id. 3 id.
BEVERINI Igino, id. 3 id.
BELLUSSI Virgilio, id. 3 id.
BONOMO Roberto, id. 4 id.
BENETTI Francesco, id. 4 id.
BIANCO Marco, id. 4 id.
BIANCHI Renzo, id. 4 id.
BAMBAGINI Arturo, id. 4 id.
BERTONI Vittorio, id. 4 id.
BALSAMO Vincenzo, id. 4 id.
BERRETTA Ferruccio, id. 4 id.
[illegible], id. 4 id.
BASILE Italo, id. 5 id.
BATTAINI Gaspare, id. 5 id.
BERTOLE Ottavio, id. 5 id.
BESOZZI Carlo, id. 5 id.
BORBONESE Mario, id. 5 id.
BORRELLI Domenico, id. 5 id.
BORDONE Arturo, id. 5 id.
[illegible], id. 5 id.
BARGANTE Luigi, id. 5 id.
[illegible] Attilio, id. 6 id.
BELLONI Giuseppe, sottotenente 6 campagna.
BALILE Corrado, id. 6 id.
BLASI Giulio, id. 6 id.
BUCCIARELLI Francesco, id. 6 id.
BRIGNOLO Serafino, id. 6 id.
BARDUCCI Roberto, id. 6 id.
BOERI Michele, id. 6 id.
BARONIS Arturo, id. 6 id.
BORTOLASO Vittorio, id. 7 id.
BENINCASA [illegible], id. 7 id.
BIAGINI Ottavio, id. 7 id.
BEZZI Ezio, tenente 7 id.
BORANGA Francesco, id. 7 id.
COMBARIATI Luigi, id. 7 id.
CASIRAGHI Giuseppe, id. 7 id.
CATTANEO Augusto, id. 7 id.
CLERICI Mario, id. 7 id.
CARRARA Giuseppe, id. reggimento artiglieria a cavallo.
CORRADI Ferdinando, id. 7 campagna.
COLETTI Carlo, id. 8 id.
COLOMBO Sandro, id. 8 id.
CORRADINI Corrado, id. 8 id.
CARRER Basilio, id. 8 id.
CARTA Manfredo, id. 8 id.
CONTI Luigi, id. 8 id.
CENNI [illegible], id. 8 id.
CIGARINI Pietro, id. 8 id.
CAIRO Attilio, id. 8 id.
COLLICA Pasquale, id. 9 id.
COLOMBO Romolo, id. 9 id.
CAPRINI Vincenzo, id. 9 id.
CANDELARESI Ciro, id. 9 id.
CARTEI Dante, id. 9 id.
CASSANO Romolo, id. 9 id.
CAVALLO Augusto, id. 9 id.
CELLI Giuseppe, id. 9 id.
CATEMARIO Carlo, id. 9 id.
COLUCCI Attilio, id. 10 id.
CASCIONE Umberto, id. 10 id.
CUCCATI Arrigo, id. 10 id.
CASATI Augusto, id. 10 id.
CAPITANIO Giuseppe, id. 10 id.
CANTONI Giuseppe, id. 10 id.
CASINI Giovanni Battista, tenente, 10 id.
CARMINA Giuseppe, id. 10 id.
COCHIS Remo, id. 10 id.
CAPORASO Michele, id. 11 id.
CORTI Giovanni, tenente, 11 id.

D'ORAZIO Antonio, sottotenente, 1 compagnia.
DE LUISE Mariano, id. 12 id.
D'ELIA Amedeo, id. 11 id.
DI FUSCO Francesco, id. 11 id.
D'EREDITA' Ignazio, id. 11 id.
DELFINI Silvio, id. 11 id.
DI NAPOLI Alberto, id. 11 id.
DAL PINO Ottorino, id. 11 id.
DALLA FAVERA Giuseppe, sottotenente, 13 id.
DI SALVO Giuseppe, id. 12 id.
DEL DONNO Augusto, id. 12 id.
DOMINICI Giovanni Battista, id. 12 id.
DI DONNO Francesco, id. 12 id.
DE LISI Salvatore, id. 12 id.
DE SPIRITO Amedeo, id. 12 id.
DE ROSSI Guglielmo, id. 12 id.
DE VITA Ferdinando, id. 12 id.
DE ANGELIS Goffredo, id. 13 id.
D'ERRICO Nicola, tenente, 13 id.
DOMENEGHINI Antonio, id. 13 id.
DENTI Bonifacio, tenente, 13 id.
DORDONI Mario, id. 13 id.
ELLI Luigi, sottotenente, 13 id.
EVANGELISTA Giovanni, id. 13 id.
EROLI Aldo, id. 13 id.
FABBRI Lino, id. 14 id.
FORTE Andrea, id. 14 id.
FOSSI Vincenzo, id. 13 id.
FIORI Alberto, id. 14 id.
FANECCO Leone, id. 14 id.
FINZI Alessandro, id. 14 id.
FALANGA Luigi, id. 14 id.
FERROZZI Augusto, id. 14 id.
FIORDELISI Guglielmo, id. 15 id.
FOTI Attilio, id. 15 id.
FOLINO Rosario, id. 15 id.
FRASCONE Clemente, id. 15 id.
FREGERIO Alessandro, id. 16 id.
FABBRIS Adone, id. 14 id.
FOTTICCHIA Consalvo, id. 14 id.
FEDERICI Alessandro, id. 13 id.
FERNANDO Ido, id. 16 id.
FERRAZZI Otello, tenente, 15 id.
FASANO Donato, id. 15 id.
FACCHINI Giuseppe, id. 15 id.
GHISLANDI Giovanni, sottotenente, 16 id.
GIROLAMI Gino, id. 16 id.
GERANI Lamberto, id. 16 id.
GRECO Giovanni, id. 16 id.
GORLA Luigi, id. 17 id.
GAVAZZA Giuseppe, id. 17 id.
GUZZELLO Domenico, id. 17 id.
GHERSI Giuseppe, id. 17 id.
GANDINI Carlo, id. 17 id.
GREGORIO Oreste, id. 18 id.
GOSTOLI Cristoforo, id. 18 id.
GAY Guido, id. 18 id.
GRILLO Giuseppe, id. 18 id.
GADD Carlo, sottotenente, 18 compagnia.
GARA Eugenio, id. 16 id.
GROSSER Carlo, id. 16 id.
GAMERRA Alessandro, id. 16 id.
GAUDENZI Scipione, id. 17 id.
GALANTE Giuseppe, id. 7 id.
GALASSI Angelo, id. 17 id.
GARASSINO Oscar, id. 17 id.
GRAZIANI Muzio, id. 18 id.
GILIBERTI Mario, id. 18 id.
GIACOMELLI Luigi, id. 18 id.
GIACOMELLI Felice, id. 18 id.
ISELPI Gaetano, id. 18 id.
IMPERATORI Francesco, id. 19 id.
IMPALLOMENI Antonio, id. 19 id.
IANNONE Luigi, tenente, 30 id.
LASAGNI Guido, sottotenente, 19 id.
LOMBARDI Clemente, id. 15 id.
LEPETIT Francesco, id. 19 id.
LAGNASCO Gino, id. 19 id.
LEONI Mario, id. 20 id.
LEONE Giuseppe, id. 19 id.
LE MOLI Raffaele, id. 19 id.
LA FRAGOLA Matteo, id. 19 id.
LATTANZI Giuseppe, id. 20 id.
MAZZOLLO Giuseppe, id. 20 id.
MONZANI Cesare, id. 20 id.
MAIOCCHI Luigi, id. 20 id.
MANFREDI Francesco, id. 20 id.
MORANDI Romualdo, id. 13 id.
MATTANA Giacomo, id. 20 id.
MARCONI Vittorio, id. 20 id.
MARCHETTI Mario, id. 20 id.
MUSSO Renato, id. 21 id.
MORI Giovanni, id. 21 id.
MANCINI Francesco, id. 21 id.
MALAGOLI Mario, id. 21 id.
MAGELLO Antonio, id. 21 id.
MAGGI Angelo, id. 22 id.
MARINETTI Virgilio, id. 22 id.
MARTINETTI Fabio, id. 22 id.
MAGNI Umberto, id. 22 id.
MAFFIOLI Mario, id. 22 id.
MULAS Guido, id. 23 id.
MAZZUCCHELLI Silvio, id. 21 id.
MORPURGO Enrico, id. 21 id.
MARIANI Giuseppe, id. 21 id.
MIGLIONICO Pietro, id. 21 id.
MAZZEI Federico, id. 21 id.
MAGNI Francesco, id. 22 id.
MILANI Giovanni, id. 22 id.
MENGARELLI Renato, id. 22 id.
MACCHI Ruggero, id. 22 id.
MARTIRE Romolo, id. 23 id.
MENSURATI Vittorio, tenente, 23 id.
NANNI LEVERO Amedeo, sottotenente, 23 id.
NIGRI Gino, id. 23 id.
NOLI Luigi, id. 23 id.

PEZZI Alberto, sottotenente, 1ª compagnia.
PERUTI Francesco, id., [illegible] id.
OLIVONDI FALBOLZO [illegible], id., [illegible] id.
PERDIPINO Giovanni, tenente, [illegible]
PEPE FLORESTANO Giovanni, sottotenente, 32 id.
PELRAZZO Mario, id., [illegible] id.
PENTORE Natale, id., 24 id.
PACE Gaetano, id., 24 id.
PALADINI Renato, id., 24 id.
POLI Gino, id., 24 id.
PAOLINI Carlo, id., 25 id.
PULCI Vittorio, id., [illegible] id.
PESCARMASA Emilio, id., 24 id.
PIACENTINI Attilio, id., 24 id.
PACE Mariano, id., 21 id.
PEDRAZZI [illegible], id., 24 id.
PORTA [illegible], id., [illegible] id.
PEGNOSSI Enrico, id., 25 id.
PAOLETTI Mario, id., 25 id.
PALESTRA Erminio, id., 25 id.
PANELLI Enrico, id., 25 id.
PANIZZI Camillo, id., 26 id.
PIZZANA Angelo, id., 26 id.
PEDRAZZA Filippo, id., 26 id.
PONZ Mario, id., [illegible] pesante campale
PORETTA Corrado, id., 26 [illegible]
PAVESI Marco, id., 27 id.
PASINI Carlo, id., 27
PATELLA Antonio, tenente, 27 id.
PALLOTTINI Attilio, sottotenente, [illegible]
PIROVANO Mario, id., 25 id.
PAL[illegible]ARI [illegible], id., 25 id.
PRAVETTONI Vittorio, id., 25 id.
PINI Alberto, id., 26 id.
PIACENTINI Pietro, id., 26 id.
PECORA Edoardo, id., 26 id.
PACE Lorenzo, id., 26 id.
PAS[illegible]NI Paolo, id., 27 id.
PA[illegible]N Angelo, id., [illegible] id.
PROSDOCIMI Giuseppe, id., 27 id.
[illegible]CHINI Luigi, tenente, 27 id.
QUILLERI Cirillo, sottotenente, 27 id.
QUAGLIA Orlando, id., 28 id.
RUCCO Armando, id., 28 id.
R[illegible]SCA Renato, id., [illegible]
RAVIGNANI [illegible], id., 28 id.
[illegible]A Mariano, id., 28 id.
ROLLI Luigi, id., 28 id.
RICCIARDI Augusto, id., 28 id.
ROSE Pasquale, id., 29 id.
RE Umberto, id., 29 id.
ROSSI Angelo, id., 30 id.
RAGAGLIA Sebastiano, id., [illegible]
RINALDI Daniele, id., 28 id.
ROTA Gianfranco, id., 28 id.
RACCAGNI [illegible], id., 28 id.
RUGGIERI Lino, id., 29 id.
ROCCO Armando, id., 30 id.

SANDRELLI Renato, sottotenente, 2ª compagnia
SASSI Vincenzo, id., 29 id.
SAVARESE Camillo, id., 30 id.
STRADIVARI Annibale, id., 30 id.
SEGILLA Luigi, id., 29 id.
SASSO Vincenzo, id., 29 id.
SINATTI Pietro, id., 30 id.
SANASTANO Pasquale, id., 30 id.
SCARONI Luigi, id., 30 id.
SEGRA Carlo, id., 30 id.
SAVI Luigi, id., 30 id.
SANI Romolo, id., 31 id.
SALNATI Federico, id., 31 id.
SENTA Vitaliano, id., 30 id.
SANSONI Corrado, id., 30 id.
SEVER[illegible] Giuseppe, id., [illegible] id.
STUMP Giuseppe, id., 31 id.
SAVATINI Alessandro, id., 31 id.
SOLANO Ernesto, id., 31 id.
TURETTA Angelo, id., 31 id.
TALENTI Carlo, id., 32 id.
TAMAGNONE Gaetano, id., [illegible] id.
TORNATORE Pietro, id., 32 id.
TONELATO Luigi, id., 32 id.
TOSI Piero, id., 32 id.
TACCHI Emilio, id., 31 id.
THOMAS Ernesto, id., 32 id.
TESI Gastone, id., 32 id.
TARCONI [illegible], id., 32 id.
T[illegible]RELLA [illegible], id., 32 id.
TES[illegible]NTI Alfredo, id., 34 id.
TERUZZIO Gian Giacomo, [illegible]
TODESCO Vittorio, id., 33 id.
TARDEGLI Giuseppe, id., [illegible]
TURATI Agostino, id., 33 id.
TAMAZZINO Evaristo, id., 31 id.
TESCA Pietro, id., 33 id.
TORNANTI Luigi, id., 33 id.
[illegible] Giovanni, id., [illegible]
TAMPONI Romolo, id., 35 id.
TOBIA Andrea, tenente, 34 id.
VAGAZZI [illegible]
VIOLA Alfredo, id., 34 [illegible]
VISCONTI Arnoldo, id., 34 id.
VACCARI Giancarlo, id., 34 id.
VIGNINI Bruno, id., 34 id.
VENELLI Luigi, id., 34 id.
VOGAL Erminio, id., 34 id.
VALLINO Paolo, id., 34 id.
VALLETTI Giacomo, id., 35 id.
VINCENZI Aristide, id., 35 id.
VASTA Luciano, id., 35 id.
VIGNONI Giovanni, id., 35 id.
VACCA Francesco, tenente, 35 id.
ZACCHI Edmondo, sottotenente, [illegible]
ZANETTI Achille, id., 35 id.
ZACCASINI Nevio, id., 36 id.
ZACCHETTI Aldo, id., 36 id.

ZANOTTI Camillo, sottotenente 36 campagna.
ZANETTI Luigi, id. 36 id.
ZANASI Francesco, id. 3 id.
ZEPPONI Italo, id. [illegible] id.
ZANCHI Lodovico, id. 36 id.
ZUPPINI Sante, id. 38 id.
ZACCARIA Guido, id. 39 id.
ZINZARO Roberto, tenente 36 id.
GIANGRANDE Domenico, id., 33 id.
ALIMENA Gaetano, id. 34 id.
TORTI Tommasino, id. 35 id.
FOGLIETTI Augusto, id. 36 id.
PRIMAVESI Adolfo, id. 10 id.
SORMANTI Luigi, id. 2 id.
NICOSIA Felice, id. 3 id.
CUTTICA Vittorio, id. 4 id.
ROMANO Domenico, id. 5 id.
PAPINI Raoul, id. 6 id.
PIETRANERA Pietro, id. 7 id.
MATTOLI Mario, id. 8 id.
MAZZEGA Giovanni, id. 9 id.
CAVEDON Guglielmo, id. 10 id.
VERGNANO Bartolomeo, id. 11 id.
SCAVIA Mario, id. 12 id.
RAFFONE Domenico, id. 13 id.
VICENZI Aristide, id. 14 id.
BACCAGNI Giulio, tenente 15 campagna.
LOMBARDI Luigi, id. 16 id.
CECCARELLI Bruno, id. 17 id.
BONOTTO Antonio, id. 18 id.
PICCI Luigi, id., 19 id.
PAVESE Ottorino, id. 20 id.
D'AGOSTINO Giovanni, id. 21 id.
PICCAPLOTTO Riccardo, id. 22 id.
AMBY Augusto, id. 23 id.
ASTORRI Augusto, id. 24 id.
REBORA Andrea, id. 25 id.
LELLI MARINI Giovanni, id. 26 id.
FROZZONI Renato, id. 27 id.
PALERMO Giuseppe, id. 28 id.
BRUNO Giuseppe, id. 29 id.
BARBARO Francesco, id. 30 id.
SERAFINI Sante, id. 1 id.
VENTURI Augusto, id. 2 id.
ABBATI Pasquale, id. 31 id.
PERCIVALLE Francesco, id. 32 id.
BIZZARRI Augusto, id. 33 id.
CICCOLA Innocente, id. 34 id.
TACCONI Angelo, id. 35 id.
PORTA Candido, id. 36 id.
ROMANO Raimondo, id. 10 id.

BIANCO Ettore, sottotenente artiglieria distretto Messina (indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed è assegnato al 35 artiglieria campagna.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 aprile 1917, è stabilita come appresso:

REGALDO Giacomo, 3 genio.	Precederanno nel ruolo i pari grado MANCA Francesco.
BATTISTELLA Antonio, 3 id.	
CAPORALI Edoardo, 3 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado MANCA Francesco.
VIVARELLI Giovanni, 3 id.	Id. id. id. ROSSI Bruno.
PIERALLI Fausto, 3 id.	Id. id. id. RICCI ARMANI Bernardino.
FERRANTE Carmelo, 3 id.	Seguiranno nel ruolo i pari grado MANISCO Giovanni.
PUCCETTI Mario, 3 id.	
VICENZI Riccardo, 3 id.	
FONTANA Colombo, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado ANTONELLI Augusto.
SOLINAS Giovanni Battista, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il pari grado NERI Dario.
SCIAMANDA Domenico, 3 id.	
CLEMENTE Gavino, 3 id.	
FALCONI Luigi, 3 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado VENEROSI PESCIOLINI Vincenzo.
LAGRASSA Francesco, 3 id.	Id. id. id. MORPURGO Giuseppe.

ROSCHI Guido, 3 genio. FRANZI Corrado, 3 id. BARGELLESI Gualtiero, 3 id. CERETI Carlo, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il pari grado MARTINI Ugo.
PIATTI Giulio, 3 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado NICASTRO Bartolomeo.
MENZA Euclide, 3 id.	Id. id. id. BIASONI Francesco.
BARTOLINI Gino, 3 id.	Id. id. id. ABBALESSA Giovanni.
RUZZANTE Antonio, 3 id.	Id. id. id. AMADIO Giovanni.

L'anzianità relativa dei sotto indicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° maggio 1917, è stabilita come appresso:

GIORDANI Edoardo, 1 genio.
POMA Antonio, 5 id.
GROSSO Cesare, 5 id.
ZONCA Pietro, 1 id.
CARLUZZI Guido, 1 id.
LEONE Luigi, 5 id.
PEZZETTI Antonio, 2 id.
FORNARA Luigi, 1 id.
BONA Carlo, 1 id.
DAL MAS Ugo, 2 id.
BORGOGNO Corrado, 5 id.
SANTONASTASIO Gennaro, 5 id.
BEGHI Giordano, 2 id.
LISTA Pietro, battaglione squadriglie aviatori.
MOLTENI Federico, id. id. id.
FERRARI Antonio, id. id. id.
BISCALDI Ernesto, 1 genio.
LAZZERI Emanuele, 2 id.
MONETA Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
RAMPONE Giovanni, id. id. id.
RICCI Vincenzo, 1 genio.
BIANCHI Ambrogio, 5 id.
BOS Alessandro, 1 id.
ORLANDI Ugo, 2 id.
SOLAMENE Lamberto, 1 id.
LANFRITTO Giovanni, 2 genio.
AGRESTI Francesco, 2 id.
COUTURE Maurizio, 1 id.
BUSIGNANI Tullo, 6 id.
ALBRIZIO Andrea, 2 id.
G[illegible]PELLI Guido, 1 id.
FUSCONI Alcide, battaglione squadriglie aviatori.
REGAZZONI Tiziano, 2 genio.
FAVETTI Luigi, 5 id.
REMOTTI Carlo, 1 id.
ROSSI Luigi, 2 id.
GORI Foresto, 2 id.
PEROT Carlo, 1 id.
SIMONELLI Guglielmo, 2 id.
BOSCINELLI Ferdinando, 2 id.
NERI Silvio, 1 id.
TURRA Giordano, 1 id.
DE ROSSI Guido, 2 id.
TAZZOLI Enrico, 2 id.
DALL'OSTERIA Floriano, 2 id.
PONZETTO Umberto, 2 id.
PENDINI Carlo, 1 id.
CIARDI Nicola, 2 id.
MARCON Giordano, 5 id.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 maggio 1917 è stabilita come appresso:

TESSI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
MAMMOLI Angelo, id. id. id.
CAMPOSAMPIERO Eugenio, 1 genio.
BIANCHEDI Alessandro, 1 id.
MONTEGANI Lodovico, battaglione squadriglie aviatori.
TRUZZI Orazio, 1 genio.
PIAGGIO Domenico, corpo aeronautica.
CASTIGLIANO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
CAPPONI Lando, 1 genio.
CORBETTA Ferdinando, 1 id.
BOCCA Biagio, 2 id.
CALICETI Innocenzo, 2 id.
BINI Aldo, 1 id.
ZANETTI Enrico, 2 id.
SCASSI-BUFFA Edoardo, 6 genio.
CASSOTTA Eugenio, 6 id.
BASTRELLI Dino, corpo aeronautica.
DI CLEMENTE Antonio, 2 genio.
DI MATTEO Vincenzo, 2 id.
NILO Raffaele, 5 id.
ANTOLISEI Giuseppe, 2 id.
CONSEGNATI Mario, 2 id.
PORCILE Agostino, 1 id.
PARISE Giuseppe, 4 id.
CAVANNA Luciano, 6 id.
BASTIANUTTO Luca, 6 id.
GOS Rizieri, 6 id.
ROVERSELLI Andrea, 1 id.
NICCHIARICO Tommaso, 1 id.
GRANDIS Guido Cesare, 6 id.

GALLI Emilio, 5 genio.
FARINAZZO Guido, 5 id.
GIORGINI Luigi, 5 id.
DAGASSO Cornelio, 6 id.
DE FA[illegible]O Carlo, 1 genio.
CARTAGO-SCATTAGLIA Ezio, 2 id.
DE FLAVIS Pio, 6 id.
MARZOLLO Alberto, 4 id.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 20 maggio 1917, è stabilita come appresso:

MATTIOLI Mario, 6 genio.
TRIACA Ubaldo, 6 id.
VERONESE Augusto, 6 id.
MARCHESI Amedeo, 6 id.
GIANNI Franco, 6 id.
OTTOGALLI Romualdo, 1 id.
BORSETTO Aldo, 1 id.
MARCOLINI Ottorino, 6 id.
ROVIDA Paolo, 6 id.
NICOLINO Giuseppe, 5 id.
GALLO Bartolomeo, 6 id.
TARELLA Giuseppe, 6 id.
DE ROSA Vittorio, 6 id.
RAPETTI Angelo, 6 id.
SIRONI Marco, 6 id.
DE FRANCESCO [illegible], 6 id.
SAVIGNI Aldo, 4 id.
SCAPACCINO Mario, 5 id.
BALDINI Alberto, 6 id.
CORTUSO Enrico, 6 id.
ZANNONI Amato, 6 id.
CECCHI Giuseppe, 6 id.
CORTINI Valentino, 1 id.
ABBRUZZETTI Goffredo, 6 id.
LUCCHINI Angelo, 6 id.
FOSSA Marco, 6 id.
GORI Gino, 6 id.
TOSI Guido, 6 id.
AMBROSO Armando, 6 id.
CIAN Alberto, 6 id.
MORESCO Ferdinando, 4 id.
TESTONI Giuseppe, 6 id.
NERI Filippo, 6 id.
BRUNO Giuseppe, 2 id.
RUFFO Bruno, 6 id.
QUAGLINO Alfonso, 6 id.
LOCATELLI Leopoldo, 5 id.
FERUGLIO Giuseppe, 4 id.
CETONI Vittorio, 1 id.
POGGI Francesco, 5 id.
GUIDOTTI Guido, 6 id.
SCHIUMA Bruno, 6 id.
CAMILLOTTI Camillo, 4 id.
LEMAL Alberto, 6 id.
GUERRA Carlo, 6 id.
RONCHI Giovanni Antonio, 6 id.
PEREGO Carlo, 6 id.
PETRUCCI Antonio, 1 id.
VINCIGUERRA Mario, 4 id.
AROSIO Orlando, 6 id.
SCOZZARI Gerlando, 6 genio.
BONINO Enrico, 6 id.
GRAZIANI Vittorio, 6 id.
BELLONI Mario, 6 id.
CORSANI Diego, 6 id.
BATTAGLIA Adone, 4 id.
CECCHETTANI Fulberto, 6 id.
FANTOLI Angelo, 6 id.
ERA Edoardo, 6 id.
NUTI Francesco, 6 id.
RANDO Giacomo, 4 id.
PANDELLI Mario, 5 id.
AVESANI Arnaldo, 2 id.
PIERALLO Santo, 6 id.
CARLEVARO Ugo, 5 id.
DELLA BELLA Battista, 5 id.
AMORETTI Alberto, 6 id.
PONZIO Rodolfo, 1 id.
INSERRA Sebastiano, 6 id.
CHABERT Pietro, 5 id.
SARTORELLI Giuseppe, 6 id.
BORRIELLO Mario, 5 id.
RUBINO Mario, 6 id.
BORDONI Ferdinando, 6 id.
LOMBARDI Vittorio, 6 id.
GALLIANI Biagio, 4 id.
ASSANDRI Leonida, 6 id.
MASSOBRIO Mario, 6 id.
GRILLO Domenico, 6 id.
D'ALESSIO Augusto, 6 id.
BARBIERI Emiliano, 5 id.
LUCIANI Mario, 4 id.
LANZA Fausto, 6 id.
MALAGOLA Michele, 6 id.
CANE Francesco, 6 id.
MAZZIERI Paolo, 4 id.
BROGGI [illegible] id.
MALESANI Giovanni, 1 id.
PAGLIA Gennaro, 5 id.
MARCUCCI Francesco, [illegible] id.
LEVI Giuseppe, 5 id.
ZACCHI Armando, 5 id.
FORTE Nicola, 5 id.
MIACOLA Bruno, 5 id.
SERVA Giovanni, 5 id.
SPERANO Carlo, 4 id.
MANCINI Carlo, 5 id.
OVAZZA Mario, 5 id.
SMAGHI Ruggero, 5 id.
PERUGINI Luigi, 1 id.

INGRAGLIA Calogero, 5 genio.
CASTIGLIONI Ercole, 5 id.
RUFFINI Vincenzo, 5 id.
VISENTINI Pier Ugo, 6 id.
VALZ GRIS Umberto, 1 id.
QUEA Camillo, 5 id.
MAZZOTTA Achille, 1 id.
LANFRANCO Pietro, 5 id.
BETTI Catullo, 1 id.
BENVENUTI Giuseppe, 5 id.
CAMERTON Zeno, 5 id.
BUTTI Alessandro, 1 id.
CRISTOFORI Domenico, 1 id.
GIACOMINI Luigi, 5 id.
IACAZIO Franco, 5 id.
CANTALUPPI Carlo, 5 id.
DONATI Domenico, 1 id.
TOSO Luigi, 5 id.
SIGNORELLI Vittorio, 1 id.
ZAVAGLI Pietro, 1 id.
GUGGINO Filippo, 1 id.
MARRO Oscar, 5 id.
BONSIGNORE Gaetano, 5 id.
FONTANA Guido, 5 id.
PALATINI Mario, 5 id.
CORTI Gino, 1 id.
MAGGIONI Giuseppe, 1 id.
LEONE Raffaele, 2 id.
DAFFRA Ambrogio, 5 id.
BOTTONI Giuseppe, 2 id.
NAVARETTI Maurizio, 5 id.
ROBUSTELLI Vincenzo, 5 id.
ILLARIETTI Antonio, 5 id.
CRESPI Giacomo, 5 id.
BOERO Carlo, 5 id.
RAMPONI Anselmo, 5 id.
PAPARELLI Giovanni, 5 id.
GATTI Corradino, 5 id.
WITTINGER Giuseppe, 5 id.
PIERANUNZI Nicola, 5 id.
NATUCCI Alfonso, 2 id.
MARIOLA Giuseppe, 1 id.
SARTORIO Luigi, 2 id.
BIAGGIOTTI Mario, 1 id.
CHITO' Pietro, 1 id.
BIANCHI Luigi, 2 id. (comandato battaglione scuola aviatori).
TORNATORE Alfonso, 1 id.
ORSI Francesco, 2 id.
MANETTI Bruno, 2 id.
NARICI Emilio, 1 id.
MUZZILLO Eugenio, 1 id.
CRIOTTO Giuseppe, 2 id.
RINDONE Agostino, 1 id.
UNGARELLI Alfonso, 2 id.
LAUDATI Adolfo, 2 id.
FISCHETTI Mario, 1 id.
SACCOMANI Attilio, 2 id.
LIVA Carlo, 2 id.
STEFANELLI Salvatore, 2 genio.
MARCHETTANO Mario, 5 id.
BIGOTTI Valerio, 1 id.
CERESA Domenico, 2 id.
IANNONI SEBASTIANINI Mario, 6 id.
FERRARI Giuseppe, 2 id.
VETRI Luigi, 2 id.
CALCATERRA Silvio, 1 id.
DE RANIERI Athos, 2 id.
VACCARO Giacomo, 5 id.
FERRAZZI Giovanni, 1 id.
PANZERA Giuseppe, 1 id.
TRONI Mario, 1 id.
DI CRISTINA Antonino, 2 id.
MERETA Rodolfo, 2 id.
GRIFI Virginio, 2 id.
SOAVE Armando, 2 id.
STEFANI Giuseppe, 2 id.
FRANCO Bruno, 1 id.
GIAVINO Serafino, 2 id.
PELLEGRANDI Tito, 2 id.
SIMONCINI Gaetano, 2 id.
LA ROSA Alfredo, 1 id.
GATTA Guido, 1 id.
BIGNOTTI Battista, 1 id.
MARCHI Nicola, 1 id.
FAVISON Edoardo, 1 id.
PAPA Nicola, 2 id.
UGOLINI Max, 1 id.
MARCHESI Leon, 2 id.
TREZZI Giovanni, 2 id.
MELIA Mosè, 2 id.
BOSCO Eugenio, 6 id.
DI MARTINO Andrea, 2 id.
RODINO Luigi, 2 id.
QUARGNALI Mario, 1 id.
SANTARINI Celestino, 2 id.
GALLORÉE DE ROLLEAU Carlo, 2 id.
PETRI Pietro, 2 id.
SANFILIPPO Pietro, 2 id.
DELLA SANTINA Giuseppe, 1 id.
VACCHELLI Pietro, 5 id.
NARI Augusto, 2 id.
TRON Carlo, 2 id.
CUTRERA Raffaele, 1 id.
RIVARELLA Carlo, 1 id.
AMATI Armando, 2 id.
TURCHI Renato, 2 id.
OTTIENCI Agostino, 2 id.
BRUGNOLA Innocenzo, 1 id.
SAPANI Cesare, 1 id.
NUVOLONI Carlo, 2 id.
TURCO R. TOSELLI Luigi, 1 id.
BONOMI Azor, 2 id.
CASSOLOTTI Luigi, 1 id.
SCOVINI Camillo, 2 id.
FABRIS Mario, 2 id.
ROSSI Francesco di Domenico, 5 id.

RIGHINI Giuseppe, 2 genio.
SOPRANI Sergio, 1 id.
ANGELICI Bauperanzio, 1 id.
BERTINELLI Enrico, 2 id.
BRAMBILLA Angelo, 1 id.
DELLA CORTE Umberto, 2 id.
ROSSI Francesco di Remigio, 2 id.
PRATI Antonio, 1 id.
MATTEOLI Marino, 2 id.
SOMMAGGIO Vasco, 1 id.
DE CICCO Francesco, 1 id.
DEFEY Ebaldo, 2 id.
MANZONI Ulrico, 2 id.
COUVERT Luciano, 2 id.
QUIGNONES Alfredo, 1 id.
GHISONI Italo, 2 id.
SANTINI Camillo, 1 id.
LUGLI Luigi, 2 id.
VASSALLO Silvio, 2 id.
DE VITO Carmine, 1 id.
DI SERIO Gaetano, 2 id.
ROCCELLA Vito, 1 id.
CERIMELE Salvatore, 1 id.
TAMBURLINI Tommaso, 2 id.
GIANNONE Salvatore, 2 id.
AGUZZI Corrado, 1 id.
FANTAGUZZI Felice, 2 id.
MARCENARO Giuseppe, 2 id.
DE BENI Luigi, 2 id.
BUFFONI Spartaco, 2 id.
BENEVENTI Francesco, 1 id.
BEGHUTI Guido, 1 id.
APRILE Raffaele, 1 id.
DEL GUERCIO Giustino, 1 id.
DE ROSA Vittorio, 1 id.
CARBONARO Giuseppe, 1 id.
FERRANDO Amedeo, 2 id.
FRANCIA Francesco, 2 id.
DOLCI Gilberto, 2 id.
BRACCHI Mario, 1 id.
BUSIGNANI Alfredo, 1 id.
OLIVIERI Pietro, 5 id.
VANNACCI Vincenzo, deposito aeronautico (aviatori).
BRERA Alessandro, 1 genio.
FOGGIALI Giovanni, 2 id.
MASSINO Giuseppe, 1 id.
FABI RIZIERO Enrico, 2 id.
PISA Riccardo, 1 id.
DE FALCO Domenico, 2 id.
CARRARA Ettore, 2 id.
ROSSI Dino, 1 id.
MAMELI Goffredo, 1 id.
TAMAGNINI Egidio, 1 id.
VOGORIDE KONAKI Paolo, 1 id.
LEVI Cornelio, 1 id.
SIMI Giorgio, 2 id.
BIANCHI Pietro, 2 id.
FILIPPETTI Umberto, 2 genio.
FANTONI Cesare, 1 id.
ACCOSSANO Oliviero, 5 id.
BOSCO Calogero, 1 id.
GAIDO Alessandro, 5 id.
ROSELLI Luigi, 1 id.
FIGUERA Rosario, 2 id.
GAFA' Giuseppe, 2 id.
LUINI Luigi, 2 id.
BORGONE Leo, 1 id.
SPANGARO Ottavio, 2 id.
FORTI Umberto, 1 id.
CORTE Luigi, 2 id.
NIGRO Angelo, 2 id.
PALA Aristide, 1 id.
RICCI Vincenzo, 1 id.
PALOMBA Francesco, 2 id.
BARATTINI Mario, 2 id.
GULLINO Umberto, 2 id.
RICCI Renato, 2 id.
FERRACCI Fernando, 1 id.
VITALE Celestino, 1 id.
MACCINI Virginio, 5 id.
CAZZAVILLAN Giovanni, 2 id.
CAVAGGIONI Fulvio, 2 id.
BALDANI Alessandro, 1 id.
DI GIRONIMO Francesco, 1 id.
FONTANA Attilio, 2 id.
FRANCIA Luigi, 2 id.
COSTA Carlo, 2 id.
ROCCATANI Domenico, 1 id.
GUERRA Giuseppe, 1 id.
FERRO Natale, 2 id.
PANERAI Alessandro, 2 id.
RAUCCI Vittorio, 1 id.
LE CIS Giovanni, 2 id.
LIGUORI Francesco, 2 id.
PARMEGGIANI Giulio, 2 id.
ZAMBOLINI Giuseppe, 2 id.
SALINARI Gregorio, 1 id.
CAMPAGNOLI Fernando, 5 id.
MIOTTO Pietro, 2 id.
SAPORI Paolo, 1 id.
DEL ZATTI Giovanni, 2 id.
VONA Armando, 2 id.
BOLLI Arturo, 2 id.
SBARRA Pompeo, 1 id.
ASTOLFI Mario, 2 id.
COLOSIMO Francesco, 2 id.
REDANO' Filippo, 2 id.
VALLI Luigi, 5 id.
GATTAMORTA Guido, 2 id.
GERVASI Eugenio, 2 id.
RAPAGNETTA Tullio, 2 id.
AGNINI Gregorio, 1 id.
PARISI Rosario, 2 id.
PRETE Deodato, 5 id.
MANCINI Vincenzo, 1 id.

AMENDOLA Francesco, 2 genio
CESSAREI Pietro, 2 id.
GANDINO Giovanni Battista, 2 id.
POLIDORI Gino, 2 id.
GALLI Lino, 2 id.
DAURIA Armando, 2
PERCESEPE Ireneo, 1 id.
DAVOLI Mario, 2 id.
PANDOLFO Gaspare, 1 id.
PECORELLA Camillo, 2 id.
PACELLA Giovanni Battista, 1 id.
BEZZONI Mario, 1 id.
AGRESTI Francesco, 1 id.
ALMA Gioacchino, 2 id.
GILETTA Enrico, 2 id.
RIPOL Giovanni, 2 id.
TOMASSO Francesco, 2 id.
MORONI Dario, 2 id.
COLOMBO Emilio, 2 id.
CARUSO Amedeo, 2 id.
FELICETTI Amedeo, 1 id.
FRACCACRETA Rodolfo, 2 id.
GIOVANNETTI Narciso, 2 id.
DEL FABBRO Valentino, 2 id.
MOLTISANTI Giuseppe, 2 id.
CAVALLO Roberto, 2 id.
LOCATELLI Gustavo, 1 id.
GARLASCHI Carlo, id.
GALIMBERTI Giovanni, 2 id.
SPALLETTA Giovanni, 2 id.
ALFARANO Mario, 1 id.
ABUNDO Giovanni, 2 id.
DERAMO Francesco, 1 id.
GALLO Paolo, 2 id.
FISCHELLA Carmelo, 1 id.
BONADONNA Ernesto, 1 id.
TOZZI Giovanni, 1 id.
SPALARO Giuseppe, 2 id.
BELLIZZI Giuseppe, 2 id.
FABBRI Francesco, id.
PATERNO' Ettore, 2 id.
FERRETTI Tito, 1 id.
PECORARO [illegible], 1 id.
PREMOLI Demetrio, id.
MENGHINI Carlo, 1 id.
BELLIA Antonino, 2 id.
CRIMENTI Eugenio, 2 id.
HAARDT Andrea, 1 id.
FRANCINI Alberto, 2 id.
INGRAMI Mario, 1 id.
SOMAINI Cesare, 2 id.
FIGARI Andrea, 1 id.
SABELLI Giuseppe, 1 id.
SARDI Ubaldo, 2 id.
MANZINI Giovanni, 2 genio
TORLESI Michelangelo, 2 id.
SANSO' Giorgio, 2 id.
SCOLES Mario, 1 id.
DI LONARDO Giuseppe, 1 id.
CANTELISCE Luigi, 2 id.
BOLOGNINI Romualdo, 2 id.
GAVASSI Carlo, 2 id.
CULACINO Carmine, 2 id.
LEVANTINO Luigi, 2 id.
ROVELLI Vito, 1 id.
MILANA Rosario, 2 id.
SOZZI Rosario, 2 id.
NEGRELLI Eugenio, id.
SIRCANA Pietro, 2 id.
PACCIARIN [illegible], 2 id.
ROBUSTELLI Francesco, 2 id.
COLANTONIO Settimio, 1 id.
SORIANO Alberto, 2 id.
SCUCCES Giuseppe, 2 id.
BEGLIERI Vincenzo, 1 id.
CARBONE Lorenzo, 2 id.
COLUZZI Giovanni Battista, 2 id.
TANI Francesco, 2 id.
MASSARA Giulio, 1 id.
MARZULLO Antonino, 1 id.
ALONZO Gaetano, 1 id.
ALESSIO MONTORO Vincenzo, 2 id.
NESSI Roberto, 1 id.
MINA Lorenzo, id.
LEOTARDI Renato, 2 id.
PREZIOSO Francesco, 2 id.
DE SANTIS Oreste, 1 id.
VALENTI Egidio, 2 id.
SCATERA Carlo, 1 id.
JUDICA Manlio, id.
ALMANZA Nicolò, 1 id.
CAFRICE Napoleone, 1 id.
BRIGANTI Alberto, 1 id.
BORDONE Adolfo, 1 id.
CARDI Antonio, 2 id.
VERONESE Paolo, 2 id.
GANDOLFO Vincenzo, 1 id.
LA BARBERA Alberto, 1 id.
MARCASSA Luigi, 2 id.
VIVANI Mario, 2 id.
BALZANELLI Mario, 1 id.
FUMAROLA Carlo, 2 id.
TOSELLI TANCREDI Angelo, 2 id.
CAGGIANO Donato, 1 id.
RUSSO Giuseppe, 1 id.
[illegible] Antonino, 2 id.
VIVIANO Calogero, 1 id.
AVOSSA Francesco, 2 id.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 aprile 1917 con anzianità 28 agosto 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ALLASIA Mario, (T) 4 genio.	MICHELINI Mario, (T) 2 genio.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BACCOLA Giuseppe, 2 genio.	Precederà nel ruolo il capitano XIMENES Ettore.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TOSANA Carlo, 6 genio, comandato all'officina di genio militare Brescia, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano ACCOMAZZO Desiderio.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAGLIA Primaldo, 1 genio.	Precederà nel ruolo il capitano MAGNI Pietro.
FRAIRIA Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. ZAPPI Enrico.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

RICOTTI Angelo, 5 genio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SELLA Cesare, 6 genio (compagnia automobilisti)(T).	Seguirà nel ruolo il capitano GIARDINO Ettore.
MARGARITELLA Giovanni, 2 id. (T).	Id. id. id. GAVADAN Carlo.
PEROTTI Tancredi, 6 id. compagnia automobilisti (T).	Precederà nel ruolo il capitano GIORGI Federico.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

FABRIZIO Nicola, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il capitano MIGLIAN Giuseppe.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FUMAGALLI Augusto, 1 genio.	Precederà nel ruolo il capitano ALESSANDRE Pietro.
SALANDRA Mario, battaglione specialisti.	Seguirà nel ruolo il capitano CONTARDO Luigi.
CECI Giuseppe, 3 genio. HARDOUIN DI GALLESE Guido, battaglione specialisti.	Seguiranno nel ruolo il capitano SALVIATI Giacomo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANOLA Giacomo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMETTI Mario.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMPA Oronzo, 1 genio, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente LOPRESTI SEMINARIO Vincenzo.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VARIZZI Giovanni, 2 genio	Seguirà nel ruolo il tenente TOMASSI Cesare

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BILLONE Mario, 2 genio	Seguirà nel ruolo il tenente SARACENO Nicola.
SALVO Rocco, 6 id	Id. id. id. MARINO Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GROTTO Vittorio, 4 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRE' Marco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LIETTI Carlo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CERRUTI Giuseppe.
CARBONI Francesco, 4 id.	Id. id. id. FAILLA Domenico.
VALENTE Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. MARI Francesco.
SPINA Pietro, 2 id	Precederà nel ruolo il tenente CASCIOTTA Giuseppe.
PIPPIONE Salvatore, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TORTORELLI Michele.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAVALLERO Umberto, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
FRECCERI Paolo, 2 id	Precederà nel ruolo il tenente DEROSSI Egidio.
DE LUCA Francesco, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BENELLI Donato.
BONFIGLIO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. ACQUISTAPACE Carlo.
CANALI Nicola, 2 id. **DAVIA** Costantino, 2 id.	Precederanno nel ruolo il tenente LA VIA Giuseppe
ANDRIOLO STAGNO Alfredo, 1 id	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Mario.
INTONTI Luigi, 1 id.	Id. id. id. RIZZI Silvio

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAPRIOTTI Felice, battaglione squadriglie aviatori	Seguirà nel ruolo il tenente MANCIOTTO ROLANDIN Ettore.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MARSIGLIA Giulio, battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente NAPOLI Vincenzo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SOGLIERA Saverio, 1 genio [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente AMATI Filiberto.
MOLINI Umberto, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LORENZONI Filippo.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

TRAVERSO Luigi, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente FOI Gastone.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

GIOVENALE Francesco, deposito aeronautico dirigibilisti e aerostieri (T)	Precederà nel ruolo il tenente MARINI Giulio.
FEDELE Fedele, 1 genio (T)	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Domenico.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CAPPONE Luigi, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANAROLI Donato.
FERRETTI Tommaso, 6 id.	Id. id. id. CAVALLAZZI Arturo.
CALDERARO Santo, 1 id.	Id. id. id. BERNARDELLI Cornelio.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918:

BLANC Giuseppe, 5 genio (T).	Precederà nel ruolo il tenente RIPANDELLI Alberto
LAIS Rodolfo, 5 id. (T)	Seguirà nel ruolo il tenente RIPANDELLI Alberto.
LOMBARDI Fernando, battaglione scuola aviatori	Id. id. id. CALDARERA Renato

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918:

LUCCHINA Camillo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BELMONTE Luigi

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918.

FARINI Gino, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente GAZZONI Giorgio.

Con anzianità 1º febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918

FERRARI Antonio, battaglione squadriglie aviatori.
MONETA Giuseppe, id. id. id.
RAMPONE Giovanni Battista, id. id. id.
BIANCHI Ambrogio, 5 genio.
ORLANDI Ugo, 2 genio.
TERRA Giacomo, 1 id.
CIARDI Nicola, 2 id.

Con anzianità 13 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918:

BOTTA Rinaldo, battaglione scuola aviatori
AICCA Ivan, 5 genio.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918.

BIANCHEDI Alessandro, 1 genio.
CASTIGLIANO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori
LAPPONI Lando, 1 genio.
CORBETTA Ferdinando, 1 id.
ZANETTI Enrico, 2 id.
ANTOLISEI Giuseppe, 2 id.
CONSEGNATI Mario, 2 genio.
PARISI Giuseppe, 1 id.
GALLI Emilio, 5 id.
GIORGINI Luigi, 5 id.
DE FALCO Carlo, 1 id.
DE FLAVIS Pio, 6 id.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918:

MATTIOLI Mario, 6 genio, distretto Pistoia.
TRINCA Claudio, 6 id., id. Vicenza.
BORSETTO Aldo, 4 id. (lagunari), id. Padova.
MARCOLINI Ottorino, 6 id., id. Brescia.
NICOLINO Giuseppe, 5 id., id. Cuneo.
GALLO Bartolomeo, 6 id., id. Torino.
TARELLO Giuseppe, 6 id., id. Torino.
DE ROSA Vittorio, 6 id., id. Salerno.
SIRONI Mario, 6 id., id. Sassari.
SAVIGNI Aldo, 4 id., id. Lucca.
BALDINI Alberto, 6 id., id. Roma.
ZANNONI Quinto, 6 id., id. Belluno.
LUCCHINI Angelo, 6 id., id. Milano.
GORI Gino, 6 id., id. Pistoia.
AMOROSO Armando, 6 id., id. Napoli.
CIAN Alberto, 6 id., id. Belluno.
MORESCO Ferdinando, 4 id., id. Massa.
TESTONI Giuseppe, 6 id., id. Ascoli Piceno.
NERI Filippo, 6 id., id. Perugia.
CICCATELLI Leopoldo, 5 id., id. Milano.
[illegible] Giuseppe, 4 id. (lagunari), id. Sacile.
POGGI Francesco, 5 id., id. Verona.
GUIDOTTI Guido, 6 id., id. Ascoli Piceno.
CAMILLOTTI Camillo, 1 genio (zappatori), distretto Napoli.
GEMMA Alberto, 6 id., id. Torino.
GUERRA Carlo, 6 id., id. Napoli.
GONNELLI Giovanni Antonio, 6 id., id. Brescia.
VINCIGUERRA Rodolfo Mario, 4 id., id. Frosinone.
AROSIO Orlando, 6 id., id. Milano.
SCOZZARI Gerlando, 6 id., id. Palermo.
BELLONI Mario, 6 id., id. Treviso.
CORSANI Diego, 6 id., id. Firenze.
BATTAGLIA Odone, 4 id., id. Perugia.
FANTOLI Angelo, 6 id., id. Milano.
LERA Eduardo, 6 id., id. Pinerolo.
RANDI Giacomo, 1 id., id. Milano.
PANDELLI Mario, 5 id., id. Roma.
PIRELLO Santo, 6 id., id. Reggio Calabria.
DELLA BELLA Battista, 5 id., id. Lecco.
PONZIO Rodolfo, 4 id., id. Torino.
SARTORELLI Giuseppe, 6 id., id. Alessandria.
BORRIELLO Mario, 5 id., id. Napoli.
RUBINO Mario, 6 id., id. Palermo.
BORGIONI Ferdinando, 6 id., id. Roma.
ASSANTE [illegible], 6 id., id. Lodi.
MASSOBRIO Mario, 6 id., id. Alessandria.

D'ALESSIO Augusto, 6 genio, distretto Roma
LUCIANI Mario, 4 id., id. Vicenza
LANZA Fausto, 6 id., id. Reggio Calabria
CANE Francesco, 6 id., id. Mondovi.
MAZZIERI Paolo, 4 id., id. Ascoli Piceno.
BROGGI Guglielmo, 5 id., Varese.
PACELLA Gennaro, 5 id., id. Caserta.
LENTI Giuseppe, 5 id., id. Lecce.
ZACCHI Armando, 5 id., id. Milano
FORTE Nicola, 5 id., id. Frosinone.
MIACOLA Bruno, 5 id., id. Bari
SILVA Giovanni, 5 id., id. Bari
OVAZZA Mario, 5 id., id. Torino
PERUGINI Luigi, 1 id., id. Roma
CASTIGLIONI Emilio, 5 id., id. Milano
VISENTINI Pier Ugo, 5 id., id. Venezia.
QUEY Camillo, 5 id., id. Ivrea
MAZZOTTA Achille, 1 id., id. Lecce
LANFRANCO Pietro, 5 id., id. Casale
CAMERTONI Zama, 5 id., id. Macerata
GIACOMINI Luigi, 5 id., id. Treviso.
IACAZIO Franco, 5 id., id. Torino
CANTALUPPI Carlo, 5 id., id. Como.
SIGNORELLI Vittorio, 1 id., id. Orvieto
DONATI Domenico, 1 id., id. Pistoia.
BONSIGNORE Gaetano, 5 id., id. Girgenti
CORTI Gino, 1 id., id. Varese.
DAFFRA Ambrogio, 5 id., id. Voghera.
CRESPI Giacomo, 5 id., id. Cagliari
BORRO Carlo, 5 id., id. Cagliari
PAPURELLI Giovanni, 5 id., id. Roma.
GATTI Corradino, 5 id., id. Avellino
WITTINGH Giuseppe, 5 id., id. Roma.
PIERANNUNZI Nicola, 5 id., id. Teramo.
NATUCCI Angiolo, 2 id., id. Lucca
SARTORIO Luigi, 2 id., id. Torino
TORNATORE Alfonso, 1 id., id. Savona
NARICI Emilio, 1 id., id. Napoli.
MUZZILLO Eugenio, 1 id., id. Cosenza.
PRIOTTO Giuseppe, 2 id., id. Cuneo.
RINDONE Agostino, 1 id., id. Caltanissetta.
UNGARELLI Alfonso, 2 id., id. Ferrara.
LAUDATI Adolfo, 2 id., id. Avellino.
STEFANELLI Salvatore, 2 id., id. Lecce.
MARCHETTANO Mario, 5 id., id. Sacile.
FERRARI Giuseppe, 2 id., id. Como
CALCATERRA Stelio, 1 id., id. Matera.
DE RANIERI Athos, 2 id., id. Lucca
VACCARO Giacomo, 5 id., id. Palermo.
DI CRISTINA Antonino, 5 id., id. Palermo
MERETA Rinaldo, 2 id., id. Genova
SOAVE Aurelio, 2 id., id. Lucca
FRANCO Bruno, 1 id., id. Rovigo.
GIAVINO Serafino, 2 id., id. Alessandria.
BELLEGRANDI Tito, 2 id., id. Milano
SIMONCINI Gaspare, 2 id., id. Catania
UGOLINI Marx, id., id. Brescia
BREZZI Giovanni, 2 id., id. Alessandria

SANTARINI Celestino, 2 genio, distretto Forli
PETRI Pietro, 2 id., id. Sacile.
DELLA SANTINA Giuseppe, 1 id., id. Lucca
VACCHELLI Pietro, 2 id., id. Crema
MARI Augusto, 2 id., id. Ferrara
CULTRERA Raffaele, 1 id., id. Siracusa
AMAT Antonio, 2 id., id. Cagliari
NUVOLONI Carlo, 1 id., id. Savona.
BONCIMI Azor, 2 id., id. Novara
ROSSI Francesco di Domenico, 5 id., id. Treviso.
RIGHINI Giuseppe, 2 id., id. Varese
BRAMBILLA Amedeo, 1 id., id. Milano.
ROSSI Francesco di Romeo, 2 id., id. Alessandria
DE CICCO Francesco, 1 id., id. Napoli
SANTINI Camillo, 1 id., id. Roma
DE VITO Carmine, 1 id., id. Lucca
DI SERIO Gaetano, 2 id., id. Taranto.
GIANNONE Salvatore, 2 id., id. Palermo.
MARCENARO Giuseppe, 5 id., id. Genova
DE BENI Luigi, 2 id., id. Verona
BRUGIUTI Guido, 1 id., id. Torino
CARBONARO Giuseppe, 1 id., id. Genova
BRACCHI Mario, 1 id., id. Milano
OLIVIERI Pietro, 5 id., id. Teramo.
POGGIALI Giovanni, 2 id., id. Firenze.
PISA Edoardo, 1 id., id. Brescia
DE FALCO Domenico, 2 id., id. Napoli
CARRARA Ettore, 2 id., id. Roma
MAMELI Goffredo, 1 id., id. Voghera.
TAMAGNINI Emilio, 1 id., id. Milano
VOGOR LUS ROSATI Paolo, 5 id., id. Roma
ACTOSSANO Oliviero, 5 id., id. Roma
GAIDO Alessandro, 5 id., id. Bergamo.
FORTI Umberto, 1 id., id. Livorno
CORTE Luigi, 2 id., id. Vercelli
NEGRO Angelo, 2 id., id. Cosenza
RICCI Vincenzo, 1 id., id. Messina
BARATTINI Mario, 2 id., id. Bari
GILLINO Umberto, 2 id., id. Cuneo
RICCI Renato, 2 id., id. Genova.
VITALE Celestino, 1 id., id. Napoli
MACCINI Virginio, 5 id., Piacenza.
FRANCIA Luigi, 2 id., id. Cesena
GUERRA Giuseppe, 1 id., id. Napoli
BALOCCI Vittorio, 1 id., id. Palermo
LIGUORI Francesco, 2 id., id. Nola.
PARMEGGIANI Giulio, 2 id., id. Reggio Emilia.
SALINARI Gregorio, id., id. Taranto
CAMPAGNOLI Fernando, 5 id., id. Bologna
VIOTTO Pietro, 2 id., id. Torino
NAPOLI Paolo, id., id. Roma
VONA Armando, 2 id., id. Frosinone.
BILLI Arturo, 2 id., id. Caserta
VALLI Luigi, 5 id., id. Bergamo
[illegible] [illegible], 5 id., id. Lecce
AMENDOLA Francesco, 2 id., id. Cosenza
CESARINI Pietro, 2 id., id. Orvieto
DAVOLI Mario, 2 id., id. Reggio Emilia.

PECORELLA Camillo, 2 genio, distretto Palermo.
ALMA Gioacchino, 2 id., id. Caltanissetta.
MORONI Dante, 2 id., id. Lucca.
COLOMBO Ennio, 2 id., id. Lodi.
CAVALLO Roberto, 2 id., id. Cuneo.
GARLASCHI Carlo, 1 id., id. Pavia.
SPALLETTA Giovanni, 2 id., id. Caltanissetta.
ALFARANO Mario, 1 id., id. Foggia.
BONADONNA Ernesto, 1 id., id. Girgenti.
SPADARO Giuseppe, 2 id., id. Siracusa.
BELLIA Antonino, 2 id., id. Catania.
FIGARI Andrea, 1 id., id. Genova.
MANZINI Giovanni, 2 id., id. Modena.
CANDELISCE Luigi, 2 id., id. Cosenza.
BOLOGNINI Romualdo, 2 id., id. Milano.
GAVASI Carlo, 2 id., id. Voghera.
ROSSELLI Vito, 1 genio, distretto Caltanissetta.
SOZZI Rosario, 2 id., id. Siracusa.
NIGRELLI Eusebio, 1 id., id. Caltanissetta.
SURGANA Pietro, 2 id., id. Sassari.
ROBUSTELLI Francesco, 2 id., id. Salerno.
SORIANO Alberto, 2 id., id. Catanzaro.
SCUCCES Giuseppe, 2 id., id. Siracusa.
CARBONE Lorenzo, 2 id., id. Voghera.
COLAIZZI Giovanni Battista, 2 id., id. Macerata.
MARZULLO Antonino, 1 id., id. Messina.
LEOPARDI Renato, 2 id., id. Ancona.
DE SANTIS Oreste, 1 id., id. Gaeta.
ALMANZA Nicolò, 1 id., id. Trapani.
CAPRICE Napoleone, 1 id., id. Campobasso.
CAIROLI Antonio, 2 id., id. Ferrara.
LA BARBERA Alberto, 1 id., id. Trapani.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

FENU Federico, corpo aeronautico (dirigibilisti e aerostieri).	Seguirà nel ruolo il tenente GORRINI Giorgio.
VERGNANO Vincenzo, id. id. (aviatori). MOSCATI Giuseppe, id. id. (id.). BANDINELLI Ernesto, id. id. (aviatori). ORLANDI Camillo, id. id. (id.).	Seguiranno nel ruolo il tenente AMODIO Silvio.
MAGISTRIS Enrico, id. id. (id.). AMBROSO Ugo, id. id. (id.).	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSINI Antonio, id. id. id. BAGLIETTO Vincenzo.
DOROTEA ROSSI Raffaele, id. id. (id.). RIBICHINI Giovanni, 6 genio. CESA Antonio, battaglione scuola aviatori. RAGNELLI Tito, id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERZICCO Paolo

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 10 maggio 1918.

DE BARTOLO Ugo, soldato, distretto Cosenza.	1 genio.
ANGELINI Luca, id., id. Bergamo.	2 id.
MARIOTTI Gualtiero, id., id. Perugia.	1 id.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

BUTTARELLI Giuseppe, sottotenente 1 genio, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 novembre 1917 nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento, per servizi tecnici del genio.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918.

AIELLO Rinaldo, tenente 6 id. (comandato battaglione scuola aviatori), distretto Palermo. — Cessa di essere comandato come contro.

Determinazione ministeriale 1° maggio 1918.

GOFFREDO Corrado, tenente 2 genio (T), distretto Arezzo. — Trasferito nella specialità telegrafisti.
DEL CORTO Giuseppe, id. 3 id. (T), id. Foggia. — Id. nella specialità telegrafisti.

CORPO DI COMMISSARIATO.

Ufficiali commissari

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

CESCUTTI Silvio, tenente commissario, distretto Sacile. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

FRANCHINI [illegible], distretto Milano.
PADULA Guido, id. Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario Tosi Giovanni.
Id. id. id. ROLANDO Giovanni.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali commissari sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. [illegible]:

VICHI [illegible], tenente commissario, distretto Siena.
VALLETTA Nicola, id., id. [illegible].
DE SARDO Cesare, tenente commissario, distretto Napoli.

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

DIANA Paolo, distretto Girgenti.
MANNA Alessandro, id. Campobasso.
[illegible] Guido, id. Lucca.
DONATI Lamberto, distretto Pesaro.
[illegible] Nicodemo, id. Arezzo.
TEODORI Angelo, id. Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

CIALFI Federico, distretto Orvieto. — Precederà nel ruolo il capitano ZERILLI Oreste.

Con anzianità assoluta 15 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MICALE Vittorio, distretto Catania.
LICITRA Giuseppe, id. Siracusa.
Precederanno nel ruolo il capitano DASSORI Giuseppe.

COLI Carlo, id. Perugia.
Seguirà nel ruolo il capitano SCOTTI Luigi.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ANTIFERRI Ernesto, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente CARBONE Giuseppe.
PRINCIPE Alberto, id. Firenze.	Id. id. id. TASSO Francesco.
MULLER Pasquale, id. Napoli.	Id. id. id. RAMPARDA Renato.

Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LAURORA Gennaro, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente SASSI Ermanno.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MARTELLA Socrate, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PICOSI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CARINO Pasquale, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLO Celso.

Con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

INTONAZZO Antonino, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente ARGENTATI Alberto.

Con anzianità assoluta 20 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ROMANO Antonino, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente ARGONETTI Luigi.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

PEDRELLI Mario, distretto Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente LA CORTE [illegible].
CANNIZZARO Giuseppe, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BANDINI Zanobi.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

VALGUARNERA Giuseppe, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente ZILIOTTI Enzo.
MICHIELOTTO Luciano, id. Padova.	Id. id. id. GUGLIELMI Ettore.
MARUCA Aurelio, id. Napoli.	Id. id. id. CAPUANO Tito.
MORELLO Ferdinando, id. Milano.	Id. id. id. ALCOZER Nicola.

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

MENZAGO Mario, distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHI Guido.
BORELLA Cleto, id. Voghera.	Id. id. id. BERGAGNA Tarcisio.
D'OVIDIO Italo, id. Chieti.	Id. id. id. VICINI Vincenzo.
MAFFEZZONI Emilio, id. Cremona.	Id. id. id. PORRO Nicola.
GALATTI Luigi, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SEMI Pietro.

Con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

NUCCI Cesare, distretto Lucca.

VERNA Alberto, sottotenente amministrazione, distretto Chieti. — Promosso tenente in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 20 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente PAPPACENA Carmine.

FAGLIO Calogero, sottotenente amministrazione, distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PASQUERO Adolfo, tenente veterinario, distretto Cuneo. — Promosso capitano con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano DE ROBERTIS Alessandro.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 art. 9, continuando nell'attuale destinazione:

MINARDI Alfredo, distretto Piacenza.
CALORO Giuseppe, id. Bari.
MARGINI Dante, id. Reggio Emilia.
FERRANTE Giorgio, id. Verona.
DE ANGELIS Giuseppe, distretto Salerno.
FABBRI Attilio, id. Pesaro.
GUIDETTI Francesco, id. Reggio Emilia.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 art. 9 continuando nell'attuale destinazione:

FLORIS Giovannico, distretto Sassari.
VINCUINI Alfredo, distretto Firenze.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 10 maggio 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per prestare servizio:

VANNI Angelo, soldato, distretto Frosinone.	Ufficio veterinario corpo armata Roma.
GANDOLFI Adamo, id., id. Parma	Id. id. id. Genova.
SANTARSIERO Angelo, id. id. Potenza.	Id. id. id. Bari.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, n. 1662 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio successivo:

FANELLI Domenico, distretto Campobasso, legione Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZA Camillo.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre successivo

PRIARONE Giuseppe, distretto Alessandria, legione Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MENEGHETTI Egidio.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno successivo:

GIACCHETTI Guido, distretto Firenze, legione Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente MAGLI Pompeo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo successivo

LEDDA Raffaele, distretto Cagliari, legione Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mariano.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo successivo:

DI SIENA Vincenzo, distretto Napoli, legione Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente CASAGRANDE Edoardo.
FENICCHIA Antonio, distretto Frosinone, legione Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CASAGRANDE Edoardo.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

CARMI Umberto, primo capitano fanteria (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. — Promosso maggiore, con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Seguirà nel ruolo il maggiore BRUN Attilio.

TITA Pietrino, sottotenente fanteria (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. — Promosso tenente con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente PONTECORVO Francesco.

CLERICI Antonio, sottotenente fanteria. (Milano) id. Voghera — Promosso tenente con anzianità 4 dicembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente MAZZITELLI Oscar.

VITTADINI Pietro, id. id. (Milano), id. Parma — Id. tenente, con anzianità 13 febbraio 1918, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918,

Seguirà nel ruolo il tenente VERTUANI Carlo

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, colle anzianità sotto indicate:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 7 ottobre 1917, decorrenza degli assegni 1° novembre 1917:

PROVENZA Giuseppe, (Palermo) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MICHELI Cesare.
MICHEROUX DE DILLON Giov. Battista, (Genova) 2 artiglieria campagna, centro automobilistico Bologna.	Id. id. id. CANNELLO Bernardo.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 30 agosto 1917, decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ROBERTI Giulio, (Roma) distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE MATTHEIS Ercole.

Con anzianità 30 settembre 1917, decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

DI RIENZO Enrico, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il maggiore BOGGIANO Cesare.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

BALDACCINI Enrico, (Roma) distretto Massa. CASARTELLI Antonio, (Como) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il maggiore GUIDINI Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 28 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BACCI Umberto, (Roma) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il capitano PIZZI Nicola.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

RAMOINO Giacomo, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano FRELICH Pietro.
MASSA Teodoro, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. FERRARI Fabio.
BENANTI Giuseppe, (Palermo) id. Catania.	Id. id. id. SALICE Michele.
CAMUSSO Giov. Battista, (Pinerolo) 3 alpini.	Id. id. id. DINDO Francesco.
PERONA Luigi, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. VINASSA Paolo.
CAPPATI Luigi Enrico, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. LAZZARINI Ernesto.
BRIZZI Renato, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. MUNNO Vincenzo.
BATTISTACCI Umberto, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. ROSSI Aldo.
SELLENATI Vincenzo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. TAVELLA Pilade.
ANGELONI Luciano, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. GIORGI Giulio Cesare.
DE NINNO Michele, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. KRUMM Luigi.
DE BERNARDINIS Attilio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ANSALDO Aldo.
VANNINI Ugo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BIGONI Ettore.
GIANFRANCESCHI Luigi, (Verona) id. 7 alpini.	Id. id. id. MACALUSO Vincenzo.
RUNCI Carlo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. MARINI Giovanni.
VERGANI Giovanni, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. SANGIORGI Alberto.
CARLETTI Giuseppe Luigi, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. ROSSI Arturo.
CHESSA Carmine, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. GERA Primo.
ZARAGA Ciro, (Genova) id. Roma.	Id. id. id. GARAU Egidio.
CARNELUTTI Guglielmo, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. SPERNACCI Alfredo.
CRISTOFORI Riccardo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ARNONE Marco Luigi.
ALLAVENA Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
BENNARDI Antonio, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. BORELLI Mario.
PACCAGNELLA Cesare, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. NANNI Giuseppe.
SALVADORI Addon, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. PIGNOLI Giovanni.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918

BOARIA Girolamo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano CASSOLA Sebastiano.
MOLINARI Arvido Renzo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. BENNARDI Antonio.

Con anzianità 4 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

MARCHI Gaetano, (Modena) distretto Modena.

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 16 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DE CERILLO Giulio, (Caserta) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente BIASI Gaetano.
GIANI Giano, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. MASINARI Angelo.
GAMBERINI Renato, (Bologna) id. Rovigo.	Id. id. id. CONDINA Antonio.
STROCCHI Giuseppe, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. VALENTINI Attilio.
VENTURELLI Renzo, (Modena) id. Parma.	Id. id. id. GIACOMA BOTTALETTO Virgilio.
GIORDANO Angelo (Avellino) id. Avellino	Id. id. id. DI FAUSTO Angelino

GLIANTE Raffaele, (Avellino) distretto Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente MASTRIA Umberto
VELLA Michele, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. ARRIGONI Domenico
CARDELLA Carlo, (Macerata) id. Macerata	Id. id. id. PELOSI Pietro
AGNINI Nicola, (Catania) id. Catania	Id. id. id. MESSA Giuseppe

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ANDRETTA Rocco, (Potenza) distretto Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIO Filippo.
CALINOTTA Giovanni, (Reggio Calabria) id. Castrovillari	Id. id. id. LANZA Michele.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CORBATO Benedetto, (Milano) distretto 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Marzio
CASTILLETTI Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. [illegible] Nicola
D'AGATA Adolfo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. TREBACINI Aron
PEDERSOLI Alfredo, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. DE SANTIS Emilio.
LANDOI Savino, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. COLETTA Tommaso
CAMPANA Giuseppe, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. PASSAVANTI Pasquale
ZECCHINI Antonio, (Milano) id. Lodi	Id. id. id. CONFALONIERI Pietro.
CITRONA Giuseppe Paolo, (Trapani) id. Trapani	Id. id. id. SCHIAVONE Gaetano
VOLPA Alfredo, (Ivrea) id. Ivrea	Id. id. id. COVI Cesare

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAGRASSI Oreste, (Voghera) distretto Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giov. Battista
PONZIO Mario, (Vercelli) id. Vercelli	Id. id. id. FERRANTI Italo.
CAPPELLARI Antonio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. MARCONCINI Federico.
FAILLA Eugenio, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. BENAGLIO Bonaventura
CECIONI Donatello, (Verona) id. Verona	Id. id. id. BENVENUTO Arnaldo
PAGLICCI Benvenuto, (Milano) id. Lodi	Id. id. id. [illegible] Augusto
LALLI Flaminio, (Campobasso) id. Campobasso	Id. id. id. MASNATA Francesco.
GIANNINO Giovanni, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. RUSSO Michelangelo

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

RAVANELLI Alfonso, (Venezia) distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il tenente ALBANESE Attilio
GENTILE Luigi, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. LONGO Salvatore
FRATELLI Alberto, (Napoli) id. Campagna	Id. id. id. VALENTINI Achille
SPADEA Giovanni, (Milano) id. Bergamo	Id. id. id. FUSARI Serafino
BECHIS Ugo Felice, (Mondovì) id. Mondovì	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
TESCARI Gerolamo, (Vicenza) 6 alpini	Id. id. id. GIULIANI Umberto.
RUGGIERO Ugo, (Napoli) id. Salerno	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Antonino
NAIOLI Domenico, (Milano) id. Como	
CABIBBE Cesarino, (Milano) id. Monza	Id. id. id. LOCATELLI Giuseppe.
BERNSTEIN Arrigo, (Milano) id. Lodi	
BRIANZONI Giulio Cesare, (Milano) id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMILLI Camillo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MELAGRANI Giuseppe, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL PIZZO Eugenio
BENEVENTO Pasquale, (Avellino) id. Avellino	Id. id. id. [illegible] Achille.
VACCARI Giovanni, (Genova) id. Genova	Id. id. id. CARBONE Ferdinando.
PELLA Giacomo Filippo, (Como) id. Como.	Id. id. id. CAPUANO Ernesto

VIVALDI PASQUA Maurizio, (Venezia) distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il tenente GUARNIERI CARLO [illegible] Nicola
CANNIZZARO [illegible] (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. RUSSI Emilio
GUGLIELMINOTTI [illegible] Riccardo, (Vercelli) 3 alpini	Id. id. id. COSTI Giovanni.
POL Arnaldo, (Treviso) distretto Treviso.	[illegible] Fernando.
BRESSAN Vittorio, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. PAGANELLA Gino.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917

DE ROSA Ruggero, (Napoli) distretto Napoli	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Carlo
PIETRONI Emilio, (Macerata) id. Macerata.	
LEONE Michelangelo, (Benevento) id. Benevento	Seguirà nel ruolo il tenente BERTONI Luigi Domenico Aldo
PASSERINI Cesare, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. BANFI Achille
GRIGOLINI Carlo, (Milano) 5 alpini	Id. id. id. LAMONICA Luigi.
ZUPPA Francesco, (Bologna) distretto Bologna.	Id. id. id. CARRERA Pietro.
PIACENTINI Mario, (Milano) id. Lecco	Id. id. id. MARTONE Giacomo.
BEUDONI Amedeo, (Torino) id. Torino	Seguiranno nel ruolo il tenente BARBONI Pietro
RAIMONDI Enea, (Taranto) id. Taranto	
MICHELORINI Andrea, (Firenze) id. Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente FIORIO Augusto.
FEOLA Paride, (Caserta) id. Caserta	Id. id. id. FIUMI Baldassarre
GANGUZZA Giacomo, (Palermo)	Id. id. id. BAZZANI Paolo

Con anzianità 28 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917

DE PONTI Giacomo (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTONELLI Ettore.
LA BUA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. PERUGATTI Giuseppe.
CAVESTRI Ernesto (Milano) 5 alpini	Id. id. id. MARTELLO Delfo

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LOMBARDO Gaetano, (Palermo) distretto Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente GREGORACI Bellarmino
DI GIORGIO Francesco, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. SCARTABELLI Alberto.

Con anzianità [illegible] 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CRISPI Vladimiro, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente VILLAFRANCA Michele.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

MANNARINI Albino, (Lecce) distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente CIPOLLINA Virgilio.

Con anzianità [illegible] 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PEDRALI Lodovico (Brescia) distretto Verona	Seguirà nel ruolo il tenente OTTINO Mattia.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ROVERI Natalino, (Bologna) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTI Francesco Giulio
LISARDI Carlo Aurelio, (Voghera) id. Milano.	Id. id. id. CONTINI Giacomo.
ROCCO Roberto, (Napoli) id. Napoli	Seguiranno nel ruolo il tenente CLEMENTI Giovanni
ARTESE Giuseppe, (Torino) id. Torino	
TASCA Romano, (Bergamo) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente ZACCO Rosario
MARINI Gaetano (Livorno) id. Milano	Id. id. id. [illegible] Virgilio
ALBERTO Martino, (Cuneo) id. 2 alpini	Seguiranno nel ruolo il tenente MUSSINO Attilio.
TOLOMEI Francesco, (Venezia) id. 3 alpini	

VOLPONI Ettore, (Milano) distretto Genova
LIMONTA Luigi, (Bergamo) id. Cuneo
BREMMO Battista, Vercelli id. Cuneo
MARUTI Enrico, (Milano) id. Milano
RAFFO Francesco, (Genova) id. Genova
CARPINETO Cesare, (Genova) id. Torino
ACCORSI Egidio, (Massa) id. Genova.
LAZZARINI Emilio, (Rovigo) id. Bergamo.
PICARDO Carmine, (Avellino) id. Avellino
VEZZOLI Angelo, (Brescia) id. Brescia
VOLTINI Giovanni, (Parma) id. Parma.
SAVI Sabino, (Roma) id. Ancona
BRUNO Alfredo, (Pinerolo) 3 alpini
CHIESA Agostino, (Lodi) distretto Milano
SCARDI Vincenzo, (Barletta) id. Milano.
SPECCHINI Arnaldo, (Spoleto) id. Perugia
SOLARI Emanuele, (Genova) id. Genova
DEALESSI Lorenzo, (Torino) id. Torino.
MORTARINI Eugenio, (Torino) id. Milano
CIRON Giuseppe, (Genova) id. Genova
MULIETTI Giuseppe, (Savona) id. Genova
LANTERI Francesco, (Savona) id. Savona
CORRADINI Mario, (Milano) id. Milano

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe
Id. id. id. [illegible] Giovanni Battista.
Id. id. id. [illegible] Ettore.
Id. id. id. [illegible]
Id. id. id. M[illegible] Dante
Id. id. id. De Rossi Luigi.
Id. id. id. R[illegible] Vittorio Costantino
Id. id. id. Rossi Orazio.
Id. id. id. F[illegible] Lelio
Id. id. id. P[illegible] Francesco
Id. id. id. Prati Paolo.
Id. id. id. Fioretti A[illegible]
Id. id. id. F[illegible] Antonio.
Id. id. id. Monti Guglielmo.
Id. id. id. Boscarola Giuseppe
Id. id. id. Marazzone secondo Giuseppe.
Id. id. id. Andrisi Virgilio
Id. id. id. Cavallari Lorenzo.
Id. id. id. Pascucci Francesco

Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Giovanni

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Isidoro
Id. id. id. Cavalli Giorgio

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

NAZARI Vincenzo, (Napoli) distretto Napoli.
CASTELLAZZI Otero, (Roma) id. Roma

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
Id. id. id. [illegible] Angelo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

CAVENAGO Luigi, (Milano) distretto Como.
POLLORINI Giuseppe, (Verona) id. Verona

PISTORIO Francesco Cesare, (Catania) distretto Catania

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1622 del 20 novembre 1916, con le anzianità sotto indicate

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

TESSARI Romolo, (Venezia) Venezia.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello [illegible]

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

BRUSA Ernesto, (Varese) Varese
CAVALLA Carlo Vincenzo, (Milano) Varese
AVALLONE Ludovico, (Napoli) Napoli

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello [illegible] Giovanni

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

DE CASTRO Arnaldo, (Milano) Monza

Capitani promossi maggiori

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

GOTTI Attilio, (Livorno) Livorno.

Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Orlando

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917

CHELINI Alberto, (Livorno) Perugia

Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Giuseppe

Con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

ROSSI conte Carlo Teofilo, (Torino) 3 alpini	Seguirà nel ruolo il maggiore ANCONA Emilio.

Tenenti promossi capitani

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GRAZIANO Domenico, (Palermo) Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano NASI Mario.

Con anzianità 22 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MAGISTRINI Francesco, (Novara) 4 alpini	Seguirà nel ruolo il capitano TOZANI Giuseppe

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

ALBOTTI Renato, (Roma) Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano LATTUADA Francesco

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917

ZOCCOLO Giovanni, (Padova) Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Raffaele
ZAMBON Antonio (Treviso) Treviso.	Id. id. id. DI BACCO Guido
CEFALY Raimondo, (Roma) Roma	Id. id. id. PR[illegible] Bortolo

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918

STELLINO Luigi, (Torino) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano BELL[illegible] Angelo
BALDINI Archimede, (Ancona) Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Umberto.
TOMASINI FORESTI Carlo, ([illegible]) Genova.	Id. id. id. BALDASSI Giovanni.
GILIO Antonio (Potenza) Potenza.	Id. id. id. [illegible] Francesco
BERTOLAZZI Bruno, (Bologna) [illegible].	Seguiranno nel ruolo il capitano [illegible] Antonio
MASIERO Giuseppe, (Vicenza) Vicenza	

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918

SACERDOTI Riccardo, (Modena) Modena	Prenderà nel ruolo il capitano P[illegible] Alberto

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 8 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MONTANARI Aristodemo, (Ravenna) Ravenna	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Vittorio
RIGHI Ezio, (Modena) Parma	Id. id. id. DI BIASIO Alfredo
PIZZORNO Paolo, (Savona) Savona.	Id. id. id. [illegible] Filippo
TASSISTRO Giuseppe (Livorno) Livorno	Id. id. id. [illegible] Francesco
SANTUCCI Francesco, (Massa) Massa.	Id. id. id. MONTI Oscar
VANNONI Luigi, (Reggio Emilia) Reggio Emilia.	Id. id. id. AVANZINI Mario
SIMON Vittorio Emanuele, (Savona) Savona	Id. id. id. VENTURELLI [illegible]
COCCIA Giovanni, (Napoli) Napoli	Id. id. id. ROSSI Alfredo

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

FATIGANTI Angelo, (Orvieto) Orvieto	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Alfredo
MANFREDI Vittorio, (Alessandria) Alessandria.	Id. id. id. BOTTI Pietro

Con anzianità 26 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Antonio, (Catania) Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DE [illegible] Armando
[illegible] Pasquale, (Napoli) Napoli.	Id. id. id. [illegible] Alessandro
RANGONE Oreste, (Voghera) Voghera.	Id. id. id. [illegible] Matteo
GARBIN Lodovico, (Vicenza) Vicenza.	Id. id. id. LENZI Giovanni

Con anzianità 26 marzo 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GUARNOTTA Giovanni, (Trapani) Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

FOA Marco, (Roma) Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Domenico.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

CRICCHIO Vincenzo, (Piacenza) Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
BOVINA Natale, (Bologna) Ravenna	Id. id. id. [illegible] Andrea

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917

MARIUZ Cesare, (Livorno) Massa	Seguirà nel ruolo il tenente PATTARINI Carlo.

Con anzianità 28 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917

BIASI Giovanni, (Lecce) Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano
CINGANO Giovanni, (Padova) Ferrara	Id. id. id. MAGGI Mario.

Con anzianità [illegible] e decorrenza degli assegni dal 1° [illegible] 191.

ONETO Ugo, (Genova) Parma	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe
BARBIERI Luigi, (Milano) Milano.	Id. id. id. [illegible] Leonardo
DELL'ASCENZA Pietro, (Chieti) Chieti	Id. id. id. [illegible] Vincenzo

Con anzianità [illegible] 191. e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 191.

[illegible] Goffredo, (Milano) Milano	Seguirà nel ruolo il tenente MANARA Attilio.
SEQUI Vincenzo, (Cagliari) Cagliari.	Id. id. id. [illegible] Carlo

Con anzianità [illegible] ottobre 191. e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 191.

CRICCHIO Gaetano, (Livorno) Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente LOCATELLI Pietro
MAFFEI Adolfo, (Avellino) Avellino	Id. id. id. DE LUCA Vincenzo
MARASI Giovanni, (Piacenza) Piacenza	Id. id. id. RAVASIO Luigi.
GONZALES Giovanni, (Roma) Roma	Id. id. id. [illegible] Enrico

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 191.

MAJORANA Giovanni, (Catania) Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo
BIANCO Oscar, (Messina) Messina.	Id. id. id. [illegible] Pasquale.

Con anzianità [illegible] novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 191.

[illegible] Giuseppe, (Palermo) Trapani	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi
FAVARELLO Angelo, (Messina) Messina	Id. id. id. [illegible] Saverio

Con anzianità [illegible] novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

[illegible] Torquato, (Roma) Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco

Con anzianità 22 novembre 191. e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 191.:

COCCO Antonio, (Cagliari) Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
MASCIO Guglielmo, (Sulmona) Sulmona.	Id. id. id. [illegible] Tommaso.

Con anzianità [illegible] novembre 191. e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 191.

QUATTROCCHI Giuseppe, (Parma) Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giovanni
[illegible] [illegible], (Livorno) Massa	Id. [illegible] Michele

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MARTINI Nicolò, (Mondovì) 2 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi
PINETTI [illegible], (Milano) Lodi	Id. id. id. [illegible]
BENNI Cesare, (Torino) 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma)	Id. id. id. [illegible] Saverio.

[illegible] dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

MESSINA Gianovario (Potenza) Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Federico
VARANESE [illegible], (Campobasso) Campobasso	

[illegible]

[illegible] Cesare, (Savona) Savona	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe
SANTOLI Angelo, (Alessandria) Alessandria.	Id. id. id. [illegible] Gaetano
FERRINI Armando, (Livorno) Livorno	Id. id. id. Marcaccini Oreste.

Con anzianità 10 dicembre 1917 e con decorrenza [illegible]

ARMANNI Mario, (Napoli) Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente De Masi Ferdinando

[illegible]

SCUDERI Giuseppe, (Catania) Catania	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Bruno.
ESPOSITO Antonio, (Napoli) Gaeta.	Id. id. id. [illegible] Francesco.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

LAURIA Giuseppe, (Palermo) Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Vittorio
GIOVANOLA Luigi, (Milano) Varese	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Cesare
PUGLIESE Francesco Saverio, (Catanzaro) Catanzaro	Id. id. id. [illegible] Umberto.
MIATA Girolamo, (Palermo) Cefalù.	Id. id. id. [illegible] Donato

[illegible] 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CARCIOLA Luciano, (Catania) Taranto.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Vittorio
CONTI Giuseppe, (Parma) Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Paolo
CEREDA Cesare, (Monza) Monza	Id. id. id. [illegible] Adriano.
BRUZZONE Francesco, (Genova) 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna)	Id. id. id. [illegible] Giovanni
INGRASSIA Vito, (Palermo) Palermo	Id. id. id. [illegible]

[illegible] 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

TRAMONTANA Francesco, (Palermo) Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente Montana Giuseppe.
LUCIETTO Giacomo, (Vicenza) Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Livio.

Con anzianità 13 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

[illegible] Augusto, (Sassari) [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Filippo
[illegible] Ernesto, (Milano) Monza.	Id. id. id. [illegible] Giacomo

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

[illegible]	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Romolo
[illegible], (Alessandria) Alessandria	

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

FRANC[illegible] Fausto (Reggio Calabria) Reggio Calabria	Precederà nel ruolo il tenente MASSARI Michele
BOTTI Edmondo (Milano) corpo aeronautico aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Camillo Cesare
SENSINI Tito, (Macerata) Macerata	Id. id. id. TRAMONTANA Giacomo

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

CERESETO Giacomo, (Genova) Genova	Precederanno nel ruolo il tenente SOFFRASA Omero
HERNANDEZ Salvatore, (Siracusa) Siracusa	
DOUGLAS SCOTTI Edoardo, (Piacenza) Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOFFRASA Omero
MARCHETTI Gino, (Palermo) Palermo.	
GIOTTA Enrico, (Bari) Bari	Seguirà nel ruolo il tenente GRACIS Vittorio
BEVILACQUA Giovanni, (Treviso) 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna)	Id. id. id. [illegible] Ugo Arturo

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

[illegible]AMPO Francesco, (Siracusa) Siracusa	Precederanno nel ruolo il tenente SALERNO Remo
[illegible] Filippo, (Messina) Messina	
PIGNATELLI Riccardo, (Barletta) Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente COLAVINI Romolo
TESTA [illegible], (Chieti) Chieti	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLARI Giuseppe Enrico.
MAZZUCCA Girolamo, (Siracusa) Siracusa	
R[illegible]PA Giovanni, (Bergamo) Bergamo	
PRATO Federico, (Genova) Genova	Id. id. id. FONTANA Ettore
SAL[illegible] En[illegible], (Firenze) Firenze	
SALVATORI Salvatore, (Spoleto) Spoleto	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLA Paolo Giuseppe

Con anzianità 24 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

BECATTI Delfo, (Milano) Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente DALL'ARA Giovanni.
VANNI Giuseppe, (Orvieto) Orvieto	
AIMI Domenico Olindo, (Genova) Genova	

Con anzianità [illegible] aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

MARTINOLA Angelo, (Milano) Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PISTORIO Francesco Cesare
CONCA Ercole, (Milano) Milano	
ANGELONI Guglielmo, (Savona) Savona	

Con anzianità 5 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

BOGHEN Mario, (Milano) Milano

I seguenti sottotenenti arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 600 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916:

LIVECCHI Salvatore, (Cefalù) distretto Cefalù	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Enrico
BASTRELLI Giuseppe, (Ancona) id. (battaglione 7 alpini)	Id. id. id. [illegible] Enrico
MARGARITA Edoardo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. ALBANESE Francesco Antonio

Con anzianità 1° ottobre 1916:

MAZZEO Carlo, (Bologna) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Italo

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni al 1º giugno 1917.

Con anzianità 2 marzo 1916.

BADINO Lorenzo, (Torino) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 11 maggio 1916.

MANCA Celestino, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente NISI Alberto.
PAOLI Luigi, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. FERRANTE Giulio.
[illegible] Giuseppe, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. PATTI Oreste.
MARCHESE Vittorio, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. BUONANNO Antonio.
MANELLI Settimio, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. [illegible] Armando.
MARTINOLA Luigi Giovanni, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. SCOTTO Arturo.

Con anzianità 1º giugno 1916.

PITTARI Francesco, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNA Antonio.
GRANATA Guido, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. BACCOLA Mario.
IAMONTE Domenico, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. ROZZONI Carlo.
BERNARDI Giovanni, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. [illegible] Carlo.
TURI Dante, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. PARANTI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti, arma di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato.

GALLO Luigi, (Siracusa) distretto Siracusa.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente NOSARI Aldo.
MOBILIA Vincenzo, (Napoli) id. Nola.	Dal 29 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FELICI [illegible].
BORGIANI Carlo, (Milano) 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Dal 25 dicembre 1917 al 25 marzo 1917. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco.
BARBIERI Giuseppe, (Bologna) id. id. (id. id.).	Dal 13 febbraio 1918 al 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Felice Ubaldo.
DELBECCHI Ferruccio, (Genova) distretto Parma.	Dal 1 agosto 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARCONCINI Corrado.
PERCHIAZZI Saverio, (Roma) id. Frosinone.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CORLEONE Eugenio.
MONTAUTI Gaetano, (Lucca) id. Livorno.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.
DE BOVE Lorenzo, (Roma) 2 alpini.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BRAMANTE Federico.
MARSICOLA Americo, (Roma) distretto Roma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE PALMA Ugo.
MONTANI Costanzo, (Roma) id. Roma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CALLI Massimiliano.
ZAMBRINI Renato, (Torino) id. Genova.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FALCIONI Mario.
GILLI Carlo, (Torino) id. Torino.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Arnoldo.

REVERBERI Ermenegildo, (Parma) distretto Parma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZAMBARDI Giorgio.
BAGATTINI Giovanni Carlo, (Verona) id. Verona.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Ettore.
ANGELI Umberto, (Roma) id. Frosinone.	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERTI Francesco.
BELFIORE Alberto, (Torino) id. Cuneo.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DUMINI Iubal.
ZOIA Agostino, (Torino) id. Torino.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MENCOTA Vincenzo.
PISANI Saverio, (Napoli) id. Benevento.	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VISCIOLI Cesare.
AVEZZANO Luigi, (Casale) 2 alpini.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MOLLERO Giov. Battista.
BATTISTELLA Carlo, (Venezia) distretto Venezia.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Filippo.
GRECO Antonino, (Trapani) id. Trapani.	Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SACCHI Umberto.
LOCURCIO Domenico, (Taranto) id. Taranto.	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOSSI Giuseppe.
RIZZI Giovanni, (Piacenza) id. Piacenza. **MOLASSANO** Carlo, (Torino) id. Torino.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguiranno nel ruolo il tenente CASSI Angelo.
MONICI Ferruccio, (Mantova) id. Mantova.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERTONI Ezio.
PERUZZI Luca, (Forlì) id. Forlì.	Dal 25 febbraio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPONE Roberto.
LAURICELLA Antonio, (Roma) distretto Roma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MADONNO Simone.
MOLINARI Guido, (Verona) id. Verona.	Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente NICOLA Vittorio.
MARZORATI Santo, (Milano) id. Milano.	Dal 27 luglio 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LAURICELLA Antonio.
VEZZANI MENOTTI Giuseppe, (Monza) id. Monza.	Dal 29 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GARAVINI Edoardo.
RANDI Enrico, (Ravenna) id. Ravenna.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PROFESSIONE Edoardo.
GENERSINI Rodolfo, (Bologna) id. Bologna.	Dal 25 febbraio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PEREZ Luigi.
SEMPLICINI Dino, (Milano) id. Lodi.	Dal 27 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Amedeo.
PETROGALLI Antonio Arturo, (Bergamo) id. Bergamo.	Dal 30 agosto 1917 all'11 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente ARRAZZI Emilio.
CARONNA Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Dal 29 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GERI Vittorio.
RABBONI Germano, (Roma) 8 alpini.	Dal 30 agosto 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MOSCUCCI Giuseppe.
SCIALABBA Antonino, (Milano) distretto Milano.	Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FRIZZATI Aroldo.
PALA Carlo, (Pesaro) id. Pesaro.	Dal 21 gennaio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Ugo.
FIORILLO Umberto, (Napoli) id. Nola.	Dal 26 luglio 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente GAI Ernesto.
CASSETTI Nicolò, (Sacile) id. Sacile.	Dal 25 marzo 1917 al 28 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SCALZANI Stanislao.

GALLO Giuseppe, (Avellino) distretto Avellino.	Dal 1° novembre 1917 al 21 aprile 1917 Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Salvatore Sebastiano.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

[illegible] Virgilio, sottotenente di milizia territoriale fanteria [illegible] accettata la volontaria rinunzia al grado attuale, dalla data del presente decreto.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918

ROSSI Carlo, tenente fanteria milizia territoriale (Bergamo), distretto Bergamo — [illegible] al 14 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria sono ammessi dal Comando supremo a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 62 del *Giornale militare* 1916:

BANDONI Gino, capitano milizia territoriale, Comando supremo	Già promosso capitano milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando supremo 24 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.
CASTELLINI Gualtiero, id. id., Comando 4° raggruppamento alpino	1°) Già promosso tenente milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando supremo 10 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 maggio 1916. 2°) Già promosso capitano milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 2 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CITO DI TORRECUSO Ferdinando, distretto Napoli.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

FRASCA Giuseppe, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello VISCONTI DI MODRONE Uberto.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

[illegible] DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA Carlo, distretto Mantova.	Meritevole della promozione a scelta.
SCAGLIA Giuseppe, id. Milano.	
BUSATTI Pietro, id. Siena.	
CAMPELLO Pompeo, cavalleggeri di Roma	Meritevole della promozione a scelta.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918.

GRABAU [illegible], distretto Lucca.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917

PATRIGNANI [illegible], reggimento lancieri di Aosta, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Manlio.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917

GINANNI FANTUZZI Francesco, distretto Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente Di Franco Carlo.

Con anzianità 15 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917

[illegible] Bernardino, reggimento Savoia cavalleria, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
[illegible] Tito, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.	Id. id. id. Cazzaniga Alfredo.
[illegible] Giuseppe, cavalleggeri Lodi, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Tullio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917

BARLETTA Antonio, reggimento cavalleggeri di Roma, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917

[illegible] Vincenzo, lancieri di Mantova, distretto Cosenza.

Con anzianità 30 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º dicembre 1917

FARINA Roberto, reggimento Savoia cavalleria, distretto Mantova. **MANGILI** Filippo, id. lancieri Novara, id. Sondrio.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Arturo.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º gennaio 1918

PARETO Alberto, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Napoli.

[illegible] per gli assegni dal 1º febbraio 1918

DE CAPITANI DA VIMERCATO Francesco, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma.

[illegible] Cesare, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto [illegible].

Con anzianità [illegible] gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918

[illegible] [illegible], reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Attilio.
DAMERI Antonio, id. id. di Saluzzo, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Attilio.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º febbraio 1918

ZABBAN Filippo, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna. **GUERRINI** Mario, id. cavalleggeri di Saluzzo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Ugo.

Con anzianità 1 [illegible] 1918 e con decorrenza per gli assegni dal [illegible] 1918.

VINER Carlo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	[illegible] Carlo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo distretto Varese.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio di prima nomina al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno [illegible] maggio 1918.

FOGLI Francesco, sergente maggiore, distretto Bologna.	Deposito reggimento cavalleggeri di Mantova, distretto Bologna.
FULCE Marcello, sergente 4 genio (T), id. Napoli	Reggimento cavalleggeri di Lodi, id. Napoli

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918.

NERONI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca, distretto Ascoli Piceno, comandato battaglione scuole aviatori. — Cessa di essere comandato come sopra.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

MA[illegible]ELLI Maffino, tenente artiglieria da campagna, distretto Cremona. — Promosso capitano a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257, con l'anzianità del presente decreto e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

MINELLI Alberto, tenente del corpo di commissariato militare, distretto Reggio Emilia. — Accettata la volontaria rinuncia ai gradi di tenente e sottotenente nel corpo stesso.

MINELLI Alberto, militare distretto Reggio Emilia. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale artiglieria, in applicazione dell'articolo 5 della circolare 3865 del Comando Supremo con anzianità 20 maggio 1916 stabilita in base all'articolo 20 del decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918, n. 62. — È assegnato al 15 campagna.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

ANTI Guido, 8 fortezza distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il maggiore CURSI Renato.

Tenenti promossi capitani.

Con anzianità 2[illegible] agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

CRISTIANO Alfredo, 9 fortezza, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il capitano Bellomo Corrado.
SALIOLA Domenico, 9 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano Bellomo Corrado.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

GIRI Raimondo, 17 id., distretto Modica.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Salvatore.

[illegible]

MEZZA Alfredo, 2 fortezza distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti.

[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 19[illegible]

GI[illegible]RI Giulio, 2 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Paolo Giacomo.
[illegible]MUZIO Luigi, 5 id., id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente TAR[illegible] Ivo.

Con anzianità 27 luglio 191[illegible] e con decorrenza per gli assegni [illegible]

[illegible]IVO Gino, 9 fortezza, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]

Con anzianità 31 dicembre 1[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DE FRANCHIS Antonio, 10 fortezza, distretto Caserta.	Precederà nel ruolo il capitano DI BENEDETTO Salvatore.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

[illegible]I Rodolfo, 1 montagna, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente ZA[illegible] Arrigo.
[illegible]DIANO Aristide, 4 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. MA[illegible] Mosè.
[illegible]ANDI Giuseppe, 35 campagna, id. Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente M[illegible]

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni [illegible]

GRIMALDI Giovanni, 4 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente NO[illegible] Riccardo.
DE LUCA Davide, 1 fortezza, id. Novara.	Id. id. id. [illegible] Angelo.

Con anzianità [illegible] 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

P[illegible]I Santiago, 2 fortezza, distretto Massa.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Ugo.
DE DOMINICIS Silvio, 4 id., id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
[illegible]ATINI Giuseppe, 6 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Benedetto.
LANDI Raffaele, 3 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Bruno.
[illegible]INI Tommaso, 5 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente AL[illegible] Ugo.

Con anzianità [illegible] 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

S[illegible]ARELLA Umberto, 2 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.
BUZZI [illegible], 2 id., id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible] Dante.

[illegible] 31 [illegible] 1917 [illegible]

[illegible]ANI Baldassarre, 1 montagna, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.
[illegible]RIO Francesco, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Guido.

Con anzianità [illegible] 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917

NERILLI Nicola, 4 fortezza, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRONI Primo.

Con anzianità [illegible] 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917

DI STEFANO Ferdinando, 4 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Mariano.
ALESSANDRONI Giorgio, 8 id., id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
[illegible]ANNAS Cesare, 8 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917

ALESSI Onofrio, 4 fortezza, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

MUZZANA Luigi, 7 fortezza, distretto Casale	Precederà nel ruolo il tenente DE PAOLIS Nicola
B[illegible]SANTINI [illegible], [illegible] id., id. Macerata	Seguirà nel ruolo il tenente DI CARLO Camillo
OSTORERO Umberto, 10 campagna, id. Firenze	Id. id. id. MEO Francesco.
MENDOLITO Vincenzo, 4 fortezza, id. [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente DI CHIARA Matteo

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

MORELLI Aurelio, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Benedetto.
FABIO Alfredo, 3 id., id. Salerno	Id. id. id. [illegible] Salvatore.
[illegible] Giovanni, [illegible] id., id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente VENERI Sergio.
[illegible] Vittorio, [illegible] id., id. Palermo	Seguiranno nel ruolo il tenente TAGLIAMI Luigi.
BONACCI [illegible], 3 id., id. Roma.	
CECCARELLI Francesco, 7 id., id. Arezzo.	Id. id. id. CIARDI Giuseppe.
SCASTRO Sebastiano, 6 id., id. Firenze.	
BRUNO Guglielmo, 8 id., id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente DRAGO Carmelo.
MAGGIOROTTI Felice, 5 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente RAMELLA GAL Giuseppe
RICCHIO Giuseppe, 5 id., id. Taranto.	Precederanno nel ruolo il tenente CIRELLA Silvio.
NICOLOSI Mario, 15 id., id. Catania	
ALBERTI Giovanni, 9 id., id. Siracusa	

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

SFORZELLI Nicola, 7 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente MERLI Ezio.
SINISI Mosè, 4 id., distretto Lecce	Id. id. id. BRACCO Giuseppe.
ROSANO Girolamo, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Ottorino.

Con anzianità [illegible] dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

CALDANI Mario, 8 fortezza, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente NOVELLI Ezio.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

BERTAZZOLI Pericle, 5 fortezza, distretto Ravenna	Precederà nel ruolo il tenente MORELLI Giuseppe
[illegible] Achille, 4 id., id. Reggio Calabria	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA CORTE Domenico
MILITACCIO Alessandro Furio, 8 id., id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente MELENDEZ Salvatore.
CORTINOIS Angelo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. PASSAMONTE Vittorio.
MAGNO Arturo, 4 id., id. Catania,	Seguirà nel ruolo il tenente PRIOTTA Ernesto.
GUELFI Pietro, 8 id., id. Ravenna.	Id. id. id. ROSSI [illegible]
CATANIA Rocco, 4 id., id. Messina	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
CANARO Francesco, 4 id., id. Roma,	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Antonino
PORRETTI Giov. Battista, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. IACOPO Tommasino
SIMONE Rosario, 4 id., id. Messina,	Precederà nel ruolo il tenente COLONNA Ettore.
CONZA Francesco, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMILLERI Gaetano

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

RAVELLO [illegible], 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LA BARBERA Antonio.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

CURCIO Gennaro, 4 fortezza, distretto Campagna	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLO Francesco.
RADICE Giovanni, 4 id., id. Campobasso	Id. id. id. TOMASI Giov. Battista
FERANTI Roberto, 8 id., id. Caserta	Id. id. id. DONATI Renzo.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

LOTTI Emilio, 8 fortezza, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente Russo Maurizio
PIZZI Vito, 4 fortezza, distretto Palermo. **OTTINO** Filippo, 4 id., id. Palermo. **BAJU** Antonio, 4 id., id. Lecce **PPELLANI** Paolo, 4 id., id. Siracusa	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible]
ASTALDI Mario, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

OBBI Raffaele, 8 fortezza, distretto Bologna	Precederà nel ruolo il tenente Prosperi Bernardino.
AGU Paolo, 10 id., id. Sassari **UGO** Giuseppe, 1 id., id. Genova. **DALLA NO E** Eugenio, 8 id., id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente Del Pozzo [illegible]

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918

Con anzianità 25 novembre 1917

ETI Francesco, 8 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918

Con anzianità 25 ottobre 1917

TORELLI Tommaso

Con anzianità 25 dicembre 1917

BERNARDELLI Angelo, 3 fortezza.
EZANTE Guglielmo, 1 id.
VERZONI Arturo.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918

Con anzianità 25 dicembre 1917

ONE Biagio
SORGENTI degli **UBERTI** Gaetano

Con anzianità 25 gennaio 1918

LOGNA Pasquale
ELIEUSE Clemente
ELTERI Girolamo
ABRIANI Arnaldo
ERRETTI Armando.
AVAZZENI Giacomo
INDICA Michele
ASALA Francesco.
MONGINO Gerardo
NARATOVICH Pietro, 6 fortezza
PELOSI Salvatore
ROMANI Michelangelo, 8 [illegible]
SALINI Francesco
TOSINI Alessandro
VECCHI Umberto
VOLENI [illegible]

Con anzianità 25 febbraio 1918

GIOLA Adelio
VERNEAU Francesco.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità 25 febbraio 1918

BENNICELLI Giovanni
CAMOZZI Alfredo.
FINO Giacomo
LAVAGNA Luigi.
NERI Francesco
TRONCHI Aurelio.
UGOLINI Venanzio.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, nominati sottotenenti di milizia territoriale artiglieria e destinati a far parte delle truppe libiche, il comando delle quali provvederà a segnalare al Ministero i centri di mobilitazione dai quali dipendono i reparti in cui essi presteranno servizio:

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917

CATANIA Giuseppe.
MARAZZA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 maggio 1918 per imprendere servizio:

CUNI Egisto, sergente maggiore 6 fortezza, distretto Forlì.	6 fortezza
SCALIA Onofrio, sergente 22 campagna, id. Palermo	22 campagna.
CAFFARENA Luca, id., 10 Genova.	1 fortezza
MORELLI Giuseppe, id., id. Milano.	7 id.
VOLPE Giuseppe, id. 21 campagna, id. Genova.	1 id.

PELUCCHI Roberto, tenente artiglieria 9 campagna, distretto Milano. — Nel decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 è autorizzata la rettifica del cognome come appresso: PELLUCCHI Roberto.

SADUN Arrigo, sottotenente artiglieria 2 fortezza, distretto Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

RIGOTTI Angelo Eugenio, militare di 3ª categoria, distretto Torino, che ha frequentato il 4º corso accademico obbligatorio. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo nel ruolo il sottotenente Nava Giuseppe.

È assegnato al 6 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino dell'8 maggio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere il proprio reparto mobilitato in zona di guerra.

RINALDI Achille, sottotenente arma d'artiglieria 16 campagna, distretto Aquila. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente, quale allievo dell'8º corso accademico facoltativo.

FERTINI Ottavio, tenente artiglieria 1 fortezza, distretto Milano. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del cognome come appresso: BERTINI Ottavio.

Determinazione ministeriale 1º maggio 1918

I seguenti sottotenenti di artiglieria, comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati effettivi ai reggimenti per ciascuno indicati e continuano a rimanere comandati allo stesso deposito.

BONINSEGNA Giulio	6 campagna
BRUNI Antonino	18 id.
CECCHI Aurelio	19 id.
DE LORENZIS Raffaele,	19 id.
LACAVA Giuseppe	20 id.
MAGGI Alessandro	20 id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1207 del 9 agosto 1917 con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni, dal 1° maggio 1918.

BARBANTINI Luigi, 3 genio, distretto Ferrara.	**DEZZUTI** Mario, 5 genio, distretto Torino.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

FAVERO Guido, 2 genio, distretto Roma.	**BACCARINI** Sesto, 3 genio, distretto Forlì.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

LEVI Guido, 8 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano Gozzi Tullio.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

SCUDERI Pietro, 1 genio, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano Foschi Victor Ugo.
GRASSI Ugo, 3 id., id. Firenze. **MORANDO** Vittorio, 2 id., id. Genova. **VALLORESI** Achille, 2 id., id. Spezia.	Seguiranno nel ruolo il capitano Ferraro Augusto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BASSANO Guglielmo, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Filippo.
MARCHESELLI Orazio, 2 id., id. Mantova.	Id. id. id. D'Amena Vittorio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

SACCO Giovanni, 5 genio, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente Basso Arnolat Pietro.
SCARLATO Guglielmo, 3 id., id. Salerno.	Id. id. id. Vallini Mario.

Con anzianità 31 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CORRADINI Antonio, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Franzi Luigi.
BRANCALI Virgilio, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Ottoni Guido.
ROGE Savino, 2 genio.	Id. id. id. Bertea Ernesto.
ABBENANTE Mario, 1 id., distretto Bari.	Id. id. id. De Pascale Vincenzo.
PIERI Cosimo, 1 id., id. Lucca.	Id. id. id. Cappa Carlo.
BACCHIERI Ennio, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. Carosio Samuele Ettore.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCAGLIONI Oliviero, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente Cumino Romeo.

Con anzianità 28 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATTANEO Paolo, 5 genio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Dupré Eugenio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCARPELLO Nicola, 5 genio, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente VALERIO Pasquale.
DAL BELLO Carlo, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. ANTONELLI Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAPRI Giuseppe, 2 genio, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente BASSANO Alfonso

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SANDONI Carlo, 2 genio, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Filippo
PASETTI Craso, 1 genio, distretto Milano	Precederà nel ruolo il tenente BRUSONI Alfredo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BOCCIOLONE Stanislao, 1 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BONAVIA Federico.

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GENNUSA Giorgio, 1 genio, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCA Carlo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

DELLA PORTA Luigi, 1 genio, distretto Milano	Precederà nel ruolo il tenente SERVON Giacomo.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BOTTURA Oreste, 6 genio, distretto Mantova	Seguirà nel ruolo il tenente AVEROLI Giuseppe
GAMBUSERA Felice, 6 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente REGIANI Arturo.
BOLLINO Silvio, 5 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PACINI Attilio.
CATENACCI Cesare, 2 id., id. Livorno **REGGIO** Tommaso, 6 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARENA Andrea.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PENCH Tullio, 1 genio, distretto Pavia. **SCERNO** Carlo, 2 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUICCIARDI Enrico.

Con anzianità 3 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SIMONETTI Manlio, 6 genio, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Alessandro.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

VALSECCHI Licurgo, 1° genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente SALAMINA Alfonso.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DORRUSO Salvatore, 6 genio, distretto Roma.

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BARDINI Carlo, 4 genio, distretto Piacenza.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BARNABÒ Giovanni, 5 genio, distretto Belluno.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

LEGA Mario, 2 genio, distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente GRASSO Salvatore.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

PESONI Rodobaldo, 1 genio, distretto Pavia.
SOLBBIO Carlo, 2 id., id. Casale.
RESCALLI Leone, 1 genio, distretto Milano.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

CASTELLI Guglielmo, 5 genio, distretto Padova.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di milizia territoriale del genio dalla data per ciascuno indicata, con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918.

Con anzianità 25 gennaio 1918.

LANDOLINA Francesco.
MEGALE Renato.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità 25 febbraio 1918.

ROSSI Vincenzo.
ROSSINELLI Ettore.
ZITA Angelo.

RIMINI Renato, militare, distretto Mantova, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare — Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo nel ruolo il sottotenente MAMONE Antonio.

È assegnato al 1° genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 6 maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 maggio 1918 per imprendere servizio:

BONITO Luigi, sergente maggiore, distretto Foggia.	5 genio.
BIAGINI Lorenzo, sergente, id. Lucca.	3 id.
DELLA SALDA Cesare, id., id. Milano.	1 id.
FONTANA Felice, id., id. Milano.	2 id.
TRABATTONI Alessandro, id., id. Milano.	1 id.
BIANCHI Ernesto, id., id. Milano.	1 id.
PARIS Luigi, id., id. Torino.	2 id.
VANDELLI Dante, soldato, id. Mantova.	2 id.
TAGLIANI Rinaldo, id., id. Milano.	1 id.
PEREGO Riccardo, id., id. Milano.	1 id.
SOGLIETTI Silvio, id., id. Roma.	2 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

PIACENZA Camillo, sottotenente commissario, distretto Mondovì — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1662, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario CACCIA Giuseppe.

PREZIOSI Teodoro, tenente commissario distretto Roma. — L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui sopra promosso tale con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916, è portata dal 1° settembre al 1° agosto 1916.

Precederà nel ruolo il tenente commissario FERAEL A Salvatore.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

POLVANI Giuseppe, capitano sussistenza, distretto Arezzo. — L'anzianità di grado del controindicato ufficiale è portata dal 31 gennaio 1918 al 16 settembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1918.

DE FEO Vittorio, capitano sussistenza, distretto Genova. — Conferitagli la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. [illegible], a decorrere dal 1° marzo 1918.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai propri distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 15 maggio 1918:

SCHENARDI Sirio, distretto Orvieto	Direzione commissariato Roma
GUERRINI Gino Ugo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SOAVE Giovanni, id. Roma.	Id. id. Roma.
LAROCCA Nicola, id. Sacile.	Id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

CARUSI Antonio, tenente amministrazione distretto Napoli. — Promosso capitano in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi tenenti con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

PARETO Leonardo, distretto Genova.
PORTA Enrico, id. Pinerolo.
AMORESE Gerardo, id. Foggia.
AGRATI Rosario, id. Milano.
CASTELFRANCHI Rinaldo, id. Milano.
GHIZZONI Severino, id. Piacenza.
SERAFINI Giuseppe, id. Macerata.
DI TULLIO Salvatore, id. Novara.
DE MICHELI Guido, id. Milano.
IORION Adalberto, id. Milano.
SIBONA Mario, id. Torino.
GASPERI Filiberto, distretto Firenze.
MELLONI Cesare, id. Milano.
TOGNAZZI Umberto, id. Siena.
LONATI Guido, id. Brescia.
AMICARELLI Erasmo, id. Campobasso.
BIANCHI Alcardo, id. Piacenza.
MILANESI Giuseppe, id. Cremona.
BELLONI Bernardo, id. Brescia.
MALCHIODI Luciano, id. Genova.
PARAZZI Baccio, id. Milano.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

SCHENA Pietro, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il maggiore AZZAROLI Arturo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

BALDI Attilio, distretto Novara.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FRATUCELLO Giuseppe, distretto Padova.

RUSSO Virgilio, militare di truppa laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare, sarà effettivo al distretto di Torino e si presenterà il mattino del 10 maggio 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Torino dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

ANGELI cav. Alessandro, tenente generale. — Già chiamato in servizio con gli assegni, è esonerato dalle funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Ancona e ricollocato in congedo, dal 7 aprile 1918.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto ministeriale 25 aprile 1918.

VITI Giuseppe, tenente fanteria, distretto Roma. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale il quale conta 15 anni di servizio dalla nomina senza aver conseguito il doppio quinquennio, è portato a L. 3000, dal 1° ottobre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello

VIGLINI cav. Marco. | Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Capitano promosso maggiore

MAURIGI MARCHESE CONTE DEI MARCHESI DI CASTEL MAURIGI cav. Giovanni, deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

Decreto ministeriale 1° maggio 1918.

DI LORENZO Giulio, tenente colonnello cavalleria. — Considerato come richiamato in servizio dal 1° maggio 1918 e destinato comando deposito reggimento cavalleggeri di Lucca.

FLORIO Carlo, id. id. id. — Id. id. id. dal 1° maggio 1918 e destinato comando deposito reggimento cavalleggeri di Aquila.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

VENTURI cav. Giuseppe, tenente generale. — Chiamato in servizio con gli assegni, e destinato ad esercitare le funzioni di comandante la divisione militare territoriale di Ancona, dall'8 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

NEGRI cav. Alfonso, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 29 luglio 1917.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali di riserva prima del pari grado Rossi cav. Luigi.

Decreto ministeriale 25 aprile 1918.

MENARINI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 16 aprile 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali, arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 17 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

TEALDI Alfonso, distretto Torino.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MORELLI Maurizio, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il colonnello GIACONIA Ernesto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FOSSATI RAINERI Alberto, distretto Torino. | **CAMERA** di SALASCO Brunone, distretto Voghera.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

WEILL SCHOTT Gustavo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il maggiore FONTANA Vincenzo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

TARCHETTI Germano, distretto Vercelli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Con anzianità 26 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BALSAMO cav. Carlo, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FELIZZARI Attilio. Dichiarato meritevole della promozione a scelta, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.
DALL'ACQUA Antonio, d. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DEGLI AZZONI AVOGADRO conte Aldobrandino. Dichiarato meritevole della promozione a scelta a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

DE CAPITANI DA VIMERCATI Antonio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello MAZZA Carlo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MANNI Giuseppe, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano SCHIRO' Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

FRACHIA Cesare, 32 campagna.

Con anzianità 26 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

ADINOLFI Pietro Paolo, 2 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente FINZI Carlo.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

GAGLIARDI Francesco, capitano genio, distretto Ancona. — Promosso maggiore con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

RODIO Giovanni, tenente genio distretto Pinerolo. — Trasferito nei ruoli di complemento, arma del genio, col suo grado con la stessa anzianità, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato 2 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

BONGIOANNI Andrea, maggiore medico in riserva, distretto Milano. — Trasferito col suo attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda.

Decreto ministeriale 1° aprile 1918.

OGLIANO cav. Giovanni, tenente colonnello medico, distretto Verona. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni dal 1° settembre 1917, ospedale Verona.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

MASSAIOLI [illegible] cav. Lorenzo, maggiore commissario, distretto Pesaro. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti capitani di amministrazione della riserva, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi maggiori con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CHIARINI Giuseppe, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il maggiore Mutto Giuseppe.
SERAO Antonio, id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il maggiore Mutto Giuseppe.

I seguenti ufficiali di amministrazione della riserva, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

LOVATI cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma.

GUARNERA cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione, distretto Messina.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia.

POLI Paolo, maresciallo fanteria.
BALLOTTA Gaetano, sergente maggiore id.
CIRLINI Domenico, id. id. id.
MONTAGNA Carlo, id. id. id.
DALL'OSSO Emilio, id. id. id.
BRAMBATI Agostino, id. id. id.
OGLIARI Giovanni, id. id. id.
MANFREDI Giuseppe, id. id. id.
MIMMO Giovanni, id. id. id.
GIANNI Pietro, sergente maggiore bersaglieri.
LOSA Antonio, id. id. id.
DONZELLINI Francesco, id. id. id.
PACE Antonio, id. id. artiglieria.
RICCARDI Giuseppe, id. id. artiglieria.
VOLPINI Cesare, id. id. id.
TRENTANNI Enrico, id. id. genio.
MITTA Giovanni, id. id. id.
ORLANDO Pasquale, sergente fanteria.

MERLI Giulio, sergente fanteria
PIERMATTEI Guido, id. id.
GAMBILLARA Rodolfo, id. id.
FRATI Augusto, id. id.
CARUCCHI Vitale, id. id.
MACOR Giovanni, id. id.
VIVIANI Attilio, id. id.
GALIZZA Luigi, id. id.
TERRANOVA Salvatore, id. id.
DI DONATO Giovanni Battista, id. id.
SIMONELLI Giovanni Battista, id. id.
TAMBORINI Primo, id. id.
[illegible] Ottavio, id. id.
CLERICI Francesco, id. id.
SOTTILE Ernesto, id. id.
POMPEI Giuseppe, id. id.
POLLONI Giovanni, id. id.
AMATO Vito, id. id.
MANFUSO Francesco, id. id.
ZECCHI Raffaele, id. id.
CICERI Fausto, id. id.
DONZELLI Giuseppe, id. id.
RE Francesco, id. id.
COSTA Paolo, id. id.
BECCARI Giacobbe, id. id.
SACCHETTI Carlo, id. id.
[illegible] Giamberardino, sergente fanteria
STEFANELLI Primo, id. id.
FABIANI Andrea, id. bersaglieri
GIORGINI Renato, id. id.
MELODIOSO Corrado, id. id.
POLIDORI Mario, id. id.
PATTI Antonino, id. id.
BERNUCCHI Giuseppe, id. id.
ORI Vittorio, id. id.
[illegible] Giuseppe, id. id.
PELLECCHIA Michele, id. id.
PEDERZOLI Mario, id. id.
BONELLI [illegible], id. id.
ZANOTTI Luigi, id. id.
MUSCONI Ernesto, id. id.
TOSINI Emanuele, id. id.
BASTELLI Umberto, id. artiglieria.
CECCHINI Mario, id. genio
COSTANTINO Giuseppe, id. id.
RAVIGLIONE Pierino, id. id.
SANTONELLI Tito, id. id.
PASQUALI Villelmo, caporale maggiore fanteria
SIMONETTI Simeone, id. id. bersaglieri
RIZZO Angelo, caporale bersaglieri
TARANTINO Donato, soldato fanteria

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore

VOLPE Antonino, fanteria

Sergenti maggiori promossi marescialli

VERONESE Giuseppe, fanteria.
BASI Sebastiano, id.
FONTANA Antonio, genio

Sergenti promossi sergenti maggiori

TOFFOLI Giuseppe, fanteria
LANZI Serafino, artiglieria

Caporali maggiori promossi sergenti

AUGELLO Salvatore, fanteria.
[illegible] Mario, bersaglieri
[illegible] Giuseppe, genio

Caporale promosso sergente

LANZI Pietro, artiglieria

Caporali promossi caporali maggiori

ROSSI Tranquillo, fanteria
ALBERTIN [illegible], artiglieria

Soldati promossi caporali

VERDIROSI Attilio, bersaglieri
[illegible] Renato, artiglieria

Brigadiere della R. guardia di finanza promosso aiutante di battaglia

MILIA Roberto

DEFUNTI

LOMBARDO Antonio, capitano medico di complemento, distretto [illegible]	Morto a[illegible] [illegible] il [illegible] agosto 1917.
ANNUNZIATA Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio	Id. ad Ottajano, il 17 ottobre 1917.
B[illegible]RNSTEIN Benvenuto, applicato magazzino centrale Firenze	Id. a Firenze, l'8 gennaio 1918.
R[illegible]LA Costantino, applicato direzione commissariato Napoli	Id. a Napoli, il 2 aprile 1918.
DALLOLIO cav. Stefano, maggiore generale	Id. nella Borgata [illegible] (Padova), il 25 id., 1918.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 12ª anno 1915, pag. 1428 — **MENSI** Salvatore, *leggasi*: **MEMMI** Salvatore.
Id. [illegible], id. 1916, » 1634 — **AQUANNI** Sebastiano, *leggasi*: **AQUANNO** Sebastiano.
Id. 72ª, id. 1916, » 2401. — **PELUCCHI** Roberto, *leggasi*: **PALLUCCHI** Roberto.
Id. [illegible], id. 1917, » 2067. — **COLOMBO** Carlo, *invece di*: (B) id. Roma, *leggasi*: id. Verona Ve.
Id. [illegible], id. 1917, » 2861. — **COLOMBO** Carlo, *invece di*: (B) id. Roma, *leggasi*: id. Verona Ve.
Id. 38ª, id. 1917, » 3473 — **LETETA** Antonio, *leggasi*: **LOTETA** Antonio.
Id. [illegible], id. 1917, » [illegible]23 — **AMATI** Giuseppe, *invece di*: id. Bologna, *leggasi*: (B) Bologna.
Id. 55ª, id. 1917, » 4047 — **MANZI** Ferdinando, **POZZAN** Mario, *invece di*: Con anzianità 21 marzo 1917, *leggasi*: Con anzianità 25 marzo 1917.
Id. [illegible], id. 1917, » 709 — **MERLO** Alberto, *invece di*: 16 fanteria, *leggasi*: 7 alpini.
Id. [illegible], id. 1917, » [illegible] — **OPICERGIA** [illegible], *leggasi*: [illegible] Giuseppe.
Id. 92ª, id. 1917, » 7589 — **ROSSI** Carlo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 1ª, id. 1918, » 12 — **CAVALIERI** Guido, *leggasi*: **CAVALLERI** Carlo.
Id. 1ª, id. 1918, » 77 — **FRANCESE** Giuseppe, *invece di*: Novara Novara, *leggasi*: Novara 2 alpini.
Id. 9ª, id. 1918, » 682 — **PERNARO** Baldassarre, *leggasi*: **FORNARO** Baldassarre.
Id. 9ª, id. 1918, » 692. — **MI[illegible]LA** Luigi, *leggasi*: **MIG[illegible]A** Luigi.
Id. 11ª, id. 1918, » 812. — **TRIVULZIO** cav. Carlo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 11ª, id. 1918, » 848 — **FABBRI** Alighiero, *dopo*: 10 fortezza, *aggiungasi*: (T).
Id. 12ª, id. 1918, » [illegible] — **TROMBA** Luigi, *invece di*: 10 bersaglieri [illegible] in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 1° gennaio 1918, n. 62), *leggasi*: 10 bersaglieri (f. q. decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
Id. [illegible], id. 1918, » 98 — **D'ORAZI** Francesco, *invece di*: Seguirà id. id. Carsi Alberto, *leggasi*: Seguirà id. id. Carmi Alberto. **CAPACCI** Antonio, *invece di*: Seguirà id. id. Rocci Prosci Umberto, *leggasi*: Seguirà id. id. Rossi Prosci Umberto.
Id. [illegible], id. 1918, » [illegible]91. — I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo i pari grado, *invece di*: **MERANO** Alfonso, *leggasi*: **MORANO** Alfonso.
Id. 19ª, id. 1918, » 1343. — **FABBRI** Alighiero, *dopo*: 10 fortezza, *aggiungasi*: (T).
Id. 21ª, id. 1918, » 1449 — **RIMINUCCI** Clemente, 75 fanteria, *aggiungasi*: f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
Id. 23ª, id. 1918, » [illegible] — **DONATI** Israele, *leggasi*: **DONADI** Israele.
Id. 23ª, id. 1918, » [illegible] — **COSETTI** Mario, *leggasi*: **CASOTTI** Mario.
Id. [illegible], id. 1918, » [illegible] — **DONNINI** Alfonso, *leggasi*: **DONNANI** Arnolfo.
Id. [illegible], id. 1918, » 1818 — **GRASSO** Luigi, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: distretto Palermo.

Dispensa 25ª anno 1918, pag. 1742 — MASI cav. Roberto, invece di: deposito truppe coloniali, leggasi: R. corpo truppe coloniali della Libia.

Id. 25ª id. 1918, » 1755 — R[illegible]ZZINI Mario, seguirà nel ruolo il capitano invece di: M[illegible] Domenico, leggasi: Morra Domenico.

Id. 25ª id. 1918, » 1749. — F[illegible] Salvatore, invece di: 32 campagna, leggasi: 23 campagna.

Id. 25ª id. 1918, » 1804 — MARGUERE[illegible] Emilio, leggasi: MARGUERETIAZ Emilio.

Id. 25ª id. 1918, » 1814 — B[illegible] Enrico, leggasi: B[illegible]FOLZO Enrico.

Id. 25ª id. 1918, » 1814 — COPPETTA Ugo, invece di: Brescia id. Brescia, leggasi: (Brescia) reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Milano).

Id. 25ª id. 1918, » 18[illegible] DAL PORTA Italo, leggasi: DAL PORTO Italo.

Id. 25ª id. 1918, » 18[illegible] — ALLOISIO Bartolomeo, leggasi: ALLOISO Bartolomeo.

Id. 25ª id. 1918, » 181[illegible] [illegible] Francesco, leggasi: [illegible] Francesco.

Id. 25ª id. 1918, » 18[illegible] PERUGIA VALENTINI Antonio, invece di: (Milano) id. Monza, leggasi: (Milano) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).

Id. 25ª id. 1918, » 1815. B[illegible]NOMO Mario, invece di: (Vicenza) 6 alpini, leggasi: (Vicenza) [illegible] Vicenza.

Id. 25ª id. 1918, » 1821. CAPELLA S[illegible], (Verona) 6 alpini, leggasi: CAPELLI S[illegible], (Verona) distretto Verona.

Id. 27ª id. 1918, » 2043 — SPADEMOLLA Nicola, invece di: 22 fanteria e destinato 22 fanteria, leggasi: 31 fanteria, e destinato 31 fanteria.

Id. 27ª, id. 1918, » 2044. BESOZZI DI CARNISIO Gustavo, invece di: capitano, leggasi: maggiore.

Id. 27ª id. 1918, » 2045. — MALTESE Gaetano, invece di: distretto Padova, leggasi: comandato [illegible] mobilitato.

Id. 27ª id. 1918, » 2046 [illegible] invece di: deposito autoparco Palermo [illegible], leggasi: deposito fanteria Massa.

Id. 27ª id. 1918, » 2049 — RATTI cav. Paolo, — Considerato come non avvenuto il collocamento a disposizione Ministero guerra.

Id. 27ª id. 1918, » 2050
- DE BLASIO Ettore, leggasi: DE BIASIO Ettore.
- PAGLIAGA Matteo, invece di: primo capitano, leggasi: maggiore.
- AL[illegible]MINI Alfredo, invece di: deposito 66 fanteria, leggasi: deposito [illegible] fanteria.

Id. 27ª id. 1918, » 2052
- GIO[illegible]HINO Anselmo, leggasi: GIOACCHINO Anselmo.
- DAGNA Italo, invece di: Seguirà, ecc., DE LUCA Nicola, leggasi: Seguirà, ecc., DE LUCA Nicola.
- DE BON[illegible] Luigi, invece di: Seguirà ecc., VIVALDA Cesare, leggasi: Precederà nel ruolo degli attuali pari grado [illegible] Guglielmo.

Id. 27ª id. 1918, » 2053 V[illegible]E Raffaele, invece di: Seguirà, ecc., DE CENSO Alfonso, leggasi: Seguirà ecc., DE CENSO Alfonso.

Id. 27ª, id. 1918, » 2053. — PAOLETTI Antonio, leggasi: PAOLOTTI Antonio.

Id. 27ª, id. 1918, » 2054
- BAGNOLI Amedeo, invece di: Avrebbe preceduto ecc., SAVOIA Giovanni, leggasi: Avrebbe preceduto, ecc. SAVOIA Giovanni.
- [illegible] Giovanni, invece di: Avrebbe seguito, ecc., PERTINI Giuseppe, leggasi: Avrebbe seguito, ecc., PERTINI Giuseppe Luigi.
- S[illegible]HIANI Francesco, invece di: Avrebbe seguito ecc., FATALI Leo, leggasi: Avrebbe seguito ecc. FATATI Leo.
- MANGANELLI Piero, invece di: Seguirà, ecc., JANNE Italo Agostino, leggasi: Seguirà, ecc. JANNE Italo Agostino.

Id. 27ª id. 1918, 2094 *Prima di* TESTONI Dante, *[illegible]* al 31 agosto 1916.

Id. 27ª id. 1918, » 2095 — CAPUZZI [illegible], invece di: 20 gennaio 1916, leggasi: 26 gennaio 191[illegible].

Id. 27ª id. 1918, » 2101. — SALVI Cino, leggasi: SALVI Gino.

Id. 27ª, id. 1918, » 2102. — GILARDI Giuseppe, invece di: (Milano) id. Varese, leggasi: (Milano) id. Novara.

Id. 27ª id. 1918, » 21[illegible] BALDINI Luigi, leggasi: BAUDINI Luigi.

Dispensa 27ª, anno 1918, pag. 2104 — Invece di: Con anzianità 7 ottobre 1918, leggasi: Con anzianità 7 ottobre 1917

COLOMBO Ascanio, leggasi: COLOMBO Ascanio

Invece di: Con anzianità 16 novembre 1918, leggasi: Con anzianità 16 novembre 1917

Id. 27ª, id. 1918, » 2105 — CENVAZZO TEIRASIN Giacomo, leggasi: CENTAZZO TIRASIN Giacomo.

CONTERIO Alfredo, invece di: (Catanzaro) id. Catanzaro, leggasi: Catanzaro id. Roma

Id. 27ª, id. 1918, » 2105 — MORONI Guido, invece di: (Mantova) id. Roma, leggasi: Mantova id. Mantova

Id. 27ª, id. 1918, » 2106. — DE BARIERI Achille, leggasi: DE BARBIERI Achille

Id. 27ª, id. 1918, » 2106. — MINASSO Giuseppe, aggiungasi: (Venezia) distretto Venezia

Id. 27ª, id. 1918, » 2106 — GEMOTTI Giovanni, leggasi: GEMETTI Giovanni

Id. 27ª, id. 1918, » 2106. BENZLITTI Biagio, leggasi: RENZETTI Biagio

Id. 27ª, id. 1918, » 2107 BASILE Luigi, invece di: (Livorno) distretto Livorno, leggasi: Savona distretto Savona.

Id. 27ª, id. 1918, » 2109. DI SIMONE Emilio, (Palermo) distretto Palermo, leggasi: DI SIMONE Emilio (Palermo) distretto Potenza

Id. 27ª, id. 1918, » 2109 — Prima dell'anzianità 22 novembre 1917, aggiungasi: sottotenenti promossi tenenti

Id. 27ª, id. 1918, » 2110. — Invece di: sottotenente promosso tenente con anzianità 28 febbraio 1918, leggasi: capitano promosso maggiore con anzianità 28 febbraio 1918.

Id. 27ª, id. 1918, » 2110. — PELUSO Alberto, invece di: Napoli distretto Palermo, leggasi: (Napoli) distretto Salerno.

Id. 27ª id. 1918, » 2112. — CUDILLO Michele; aggiungasi: id. id. BERLOTTI Giovanni

Id. 28ª, id. 1918, » 2140 — GIOVANNELLI Enrico, invece di: capitano, leggasi: tenente deposito fanteria Girgenti

ANGELONI cav. Zefirino. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 28ª id. 1918, » 2144. — CARINI Arturo. — Annullata la notificazione che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1918, » 2146. ZARDO cav. Giuseppe, mantenuto in servizio quale [illegible] la guerra, invece di: Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, leggasi: Decreto ministeriale 21 aprile 1918.

Id. 28ª, id. 1918, » 2146. — AMEY cav. Giuseppe, leggasi: AMEI cav. Giuseppe

Id. 28ª, id. 1918, » 2154 — CECCHI Tullio, invece di: seguito Adorni Raniero, leggasi: seguito Adorni Ranieri

Id. 28ª, id. 1918, » 2177. — VISCO Vittorio, leggasi: VISCA Vittorio.

Id. 29ª id. 1918, » 2182. — POLICALDI CONTE NOB. DI BAGNACAVALLO DI FAENZA E DI FERRARA cav. Giulio, invece di: tenente colonnello, leggasi: maggiore

Id. 29ª, id. 1918, » 2182. CADERÒ Davide, leggasi: CODERÒ Davide

---

Il Ministro — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **L. 1 3**.

(3138) Roma 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª 1918 11 maggio 1918

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918

[illegible] cav. Mario, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 1° febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado AMANTEA cav. Fileno.

NOTIFICAZIONE.

L'ufficiale generale ed i colonnelli investiti delle funzioni del grado superiore qui appresso indicati, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

POLLACCI MAGLIETTA cav. Luigi, maggiore generale. — Fu promosso al grado di colonnello per merito di guerra (R. decreto 28 agosto 1917).

BAISTROCCHI cav. Federico, colonnello artiglieria. — Fu promosso al grado di maggiore per merito di guerra (R. decreto 16 aprile 1916).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916

GLASSINI Guido, 5° fanteria.	Destinato tenenza Firenze suburbana, legione Firenze. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado [illegible] Fortunato.

Con anzianità assoluta 25 febbraio 1917

DE RIENZI Umberto, 11° fanteria.	Destinato tenenza Rieti, legione Roma. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZINCONE Clemente.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1917

ABRUZZESE [illegible], reparto fanteria [illegible] Ud.	Destinato tenenza Bari, legione Bari. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible].

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301

Con anzianità assoluta 17 novembre 1916

CHIRICO Ettore, 55 fanteria	Destinato tenenza Cagliari, legione Cagliari.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917

COSCI Aldo, 47 fanteria.	Destinato tenenza Verona, legione Verona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Gaspini Tommaso

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1916, n. 301

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1917

MAPELLI Luigi, reggimento Savoia cavalleria.	Destinato a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re). Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ficarro Antonino.

Con anzianità assoluta 30 agosto 1917

IMPERIALE marchese Leopoldo, reggimento Savoia cavalleria.	Destinato a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

PERRE cav. Leopoldo, colonnello comandante legione Catanzaro. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Ancona.

MONACO cav. Eugenio, id. id. id. Ancona. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Catanzaro.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

ALBERTAZZI cav. Giuseppe, maggiore, legione Allievi	Trasferito divisione Massa, legione Firenze.
TRIPEPI cav. Giovanni, id., id. Napoli	Id. id. Siracusa, id. Messina.
CHERUBINI cav. Florenzo, id., id. Allievi	Id. a disposizione legione Ancona.
GALLO cav. Cesare, id., id. Palermo.	Id. id. id. Bari.
GIACOMELLI cav. Ettore, id., id. Verona	Id. divisione Ferrara, legione Bologna.
CIANNAVEI cav. Michele, id., id. Napoli	Id. a disposizione legione Catanzaro.
CHINE cav. Vincenzo, id., id. Catanzaro	Destinato compagnia Catanzaro interna, legione Catanzaro
LANCIU Luca, id., id. Torino.	Trasferito divisione Cagliari esterna, id. Cagliari.
BOGNINI Francesco, capitano, divisione Tripolitania	Id. a disposizione legione Milano.
PETRONELLI Francesco, tenente, legione Bari	Id. tenenza Paola, legione Catanzaro
MOSCA Amedeo, id., id. Roma.	Destinato id. Palestrina, id. Roma.
BIXIO Nino, id., id. Bologna.	Id. id. Bologna interna, id. Bologna.
VACHA Ettore, id., id. Firenze.	Trasferito id. Chivasso, id. Torino
RASPOLI Mario, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. Bovino, id. Bari.
FERRUZZA Giuseppe, id., legione Palermo.	Destinato id. Trapani, id. Palermo
FELICI Silvio, id., id. Bologna.	Id. a disposizione legione Bologna.
CUNEO Giuseppe, sottotenente, id. Cagliari	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FOGGI cav. Vico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio dalla nomina ad ufficiale, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 dicembre 1917

PAZZI Fortunato, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 28 dicembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

DE ANGELIS cav. Pasquale, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1918, in base all'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate.

AGNESI cav. Ambrogio, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 4 aprile 1918.
CASTELLI cav. Giovanni, id. id. id.	Quattro mesi — Dal 28 marzo 1918.
DE MARTINIS Alfredo, capitano deposito 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1080.	Sei mesi — Dal 5 id.
MAIORINO Pasquale, sottotenente 29 fanteria.	Quattro mesi — Dal 14 id.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio dal 1° maggio 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 946.

DE NEGRI cav. Giulio, deposito fanteria Bergamo.

CHIERICONI cav. Giov. Battista, deposito fanteria Avellino.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FRANZINI TIBALDEO conte cav. Carlo, tenente colonnello deposito 61 fanteria.	Destinato deposito 63 fanteria — Dal 12 marzo 1918 — (Un anno).
BASILE cav. Letterio, id. id. 25 fanteria.	Id. deposito 26 id. — Dal 25 id. — (Quattro mesi).
BERTONE Ugo, maggiore 11 fanteria deposito.	Id. id. 72 id. — Dal 18 aprile 1918 — (Quattro mesi).
BIAGIOLI Leone, capitano 32 id.	Id. id. 12 id. (comandato altrove) — Dal 27 marzo 1918 — (Quattro mesi).
INDELICATO Felice, id. 73 id.	Id. id. 73 id. (comandato corpo aeronautico) — Dal 1° febbraio 1918 — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918

VISCA cav. Valentino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Savona, dal 15 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 1° dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 15 marzo 1918.

Richiamato in servizio deposito 5 bersaglieri (comandato altrove) dal 16 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per cinque mesi.

MARCHETTI cav. Michele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventidue mesi, dal 30 maggio 1915, a Barletta (decreti luogotenenziali 22 giugno e 30 novembre 1915, 20 aprile e 4 novembre 1917). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 30 marzo 1917.

MONACCIANI cav. Giuseppe, maggiore deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° settembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CASARETTI cav. Ettore.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BATTISTINI Giulio, maggiore deposito 61 fanteria.	Dall'11 aprile 1918.
CELENTANO Giuseppe, capitano id. 6 id.	Dal 2 id.
CRAPANZANO Salvatore, id. id. 70 id.	Dall'8 id.
DIANA Giulio, id. id. 13 id. (comandato deposito aeronautico aviatori).	Dal 5 id.
MACCARRONE Gio., id. 57 fanteria.	Dal 10 agosto 1917.
ALAGIA Ambrogio, tenente deposito 71 fanteria.	Dal 13 aprile 1918.
RAMACCI Iponide Verio, id. id. 5 alpini.	Dal 5 luglio 1917.
VERATTI Pietro, id. id. 12 bersaglieri.	Dall'11 agosto 1917.

I seguenti maggiori, stati collocati (da capitani) fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

[illegible], id. stabilimenti militari di pena.	Dal 12 aprile 1918.
GUAZZARONI Giangastone, deposito 19 fanteria (comandato divisione territoriale Catanzaro).	Dal 9 id.
CROCE Alessandro, id. 5 alpini.	Dal 16 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

[illegible] Giorgio, maggiore in aspettativa a Forlì.	Destinato deposito 78 fanteria (comandato distretto Verona). — Dal 22 aprile 1918 — tre mesi.
ORLANDELLA Ubaldo, capitano id. id., ad Avellino.	Id. id. 16 id. (comandato corpo aeronautico). — Dal 21 marzo 1918 — due mesi.
[illegible], id. id. id., a Torino.	Id. id. 30 id. (comandato comando mobilitato). — Dall'11 id. — due mesi.
[illegible] Umberto, id. id. id., a Firenze.	Id. id. 69 id. — Dal 2 maggio 1918 — quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

GARRONE Umberto, maggiore deposito 52 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 febbraio 1918 — quattro mesi.
TROMBA Luigi, capitano 10 bersaglieri, f. q.	Dal 22 marzo 1918 — un anno.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

BRESCIANI Adolfo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Ravenna. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 ottobre 1917.

L'anzianità dell'ufficiale medesimo viene stabilita al 1° ottobre 1906.

LOTTA Giuseppe, capitano deposito 9 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, in cui fu collocato [illegible], dal 9 luglio 1917.

RENSOLI Cesare, capitano deposito fanteria Como. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio col 25 marzo 1918, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 67 fanteria (comandato ad un comando di tappa) con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi).

NACELLIS Umberto, capitano deposito fanteria Parma [illegible]. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 21 settembre 1916 dal 6 agosto 1916, nonché l'altra di cui al decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, per sei mesi dal 31 maggio 1917, riguardanti il suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

AMADIO Francesco, capitano 41 fanteria. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BARBIA Eugenio.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

BERTUA Alberto, tenente 61 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 16 dicembre 1915 nella parte che si riferiscono rispettivamente alla promozione a tenente e alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

Promosso tenente di complemento con anzianità 31 ottobre 1916.

Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CELLA Giacomo.

GENNAI Vittorio, tenente 84 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 24 agosto 1916 e 16 dicembre 1915 nella parte che si riferiscono rispettivamente alla promozione a tenente ed alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

Promosso tenente di complemento con anzianità 31 ottobre 1916.

Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SEVANO Andrea.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

CERRATO Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Torino (decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 13 febbraio 1917.

[illegible] Vincenzo, sottotenente [illegible] corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'anzianità del suddetto ufficiale viene stabilita al 1° novembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado [illegible] Angelo.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

MARINALLI cav. Nicolao, deposito 38 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SERRA cav. Gavino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

[illegible] cav. Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLINA cav. Augusto.
SALVANESCHI cav. Carlo Luigi, 24 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LIETO VOLLARO cav. Pietro.
[illegible] cav. [illegible], deposito fanteria Bari:	Nominato comandante 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRATOLONGO cav. Arturo.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 6 novembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ARCIDIACONO cav. Michele, deposito 45 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DA SACCO cav. Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, deposito 43 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CIAPPI cav. Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BONASI conte nobile di Carpi cav. Goffredo, deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DALL'OLIO cav. Adolfo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ALBONI cav. Pompeo, deposito 77 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917

DE ROSA cav. Alessandro, deposito 88 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERI cav. Teodoro.
INVERNIZZI cav. Giulio, id. 85 id., comandato divisione territoriale Messina f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. DI PAS' cav. Alberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917

VALENTINI cav. Scipione, deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PALZOT cav. Giovanni.
GALEAZZO cav. Lodovico, deposito 85 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGGIORA VERGANO NOBILE cav. Ernesto.

Promozione provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 14 giugno 1917

Capitano promosso maggiore:

CAMPRINI Archimede, deposito 89 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANENGO cav. Filippo.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917

BRUNO Francesco, deposito 75 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPA cav. Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918

DE LUCA Mecenio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAURI DIANA Antonio
FIGHI Giovanni, deposito fanteria Lecce	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ASCARI Lino
BUGLIONI di MONALE Giuseppe, id. id. Pistoia Bell	
GHEMI Faustino, 78 fanteria	
DE MARCHI Francesco, deposito fanteria Lecce	
LO RE Vincenzo, id. id. Firenze [illegible]	
MARCHETTI Antonio, id. id. Ravenna	
DE[illegible]NDORE Giuseppe, 83 fanteria	

I seguenti capitani sono promossi maggiori a scelta, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1262, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

FABRIS Gino, 84 fanteria	Seguiranno provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Luigi
BONATELLI Eugenio, 10 bersaglieri	

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 giugno 1917

FERRARI Luigi, 58 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSI Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918

GIACANELLI Giulietto, deposito 5 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIARAROSSA Augusto.
LEONE Gaetano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. CAVAZZUTI Ercole.
MALINCONICO Corrado, reparto mitragliatrici Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Michelangelo.
ARRIGONI Carlo, deposito fanteria Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAZZOLA Pietro.
LARICCHIUTA Nicola, id. id. Tortona.	Id. id. id. DE LUCA Nicola.
SA[illegible] Lorenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] AIELLO Vittorio.
SEMINO Ugo, 38 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MARCUCCI Mario.

SANSONI Mario, R. corpo truppe coloniali Somalia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTI Bruno.
PANCAMO Gioacchino, deposito fanteria Pistoia Bell	Id. id. id. BOSCO Michele
FONTEMAGGI Umberto, a disposizione Ministero guerra (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. VIO Guido
GIACCHERY Vincenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. RAYNERI Tommaso.
PAUTASSI Giuseppe, 12 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANI Luigi
VALLETTA Giovanni Battista, deposito 16 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERCHIARA Antonio.
RANDACCIO Giovanni, 2 battaglione bersaglieri ciclisti	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLINAS Giovanni.
CERRI Cesare, R. corpo truppe coloniali Somalia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUOCCO Ciro.
MANNO Francesco, 48 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPOCCIO Giuseppe.
CARBONARI Edoardo, 38 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMATO Antonio.
DI GIROLAMO Ottavio, deposito 52 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARESTIA Salvatore
CACCESE Emilio, 5 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDINI Dino
TOLDO Michele, 8 alpini	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTARDI Ernesto.
NATALE Antonio, deposito 19 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Id. id. id. LANCIA Isaia.
LEVITTI Bernardino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. CANERI Giovannangelo
CERUTTI Attilio, 5 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado QUATTRINI Guido
GARRONE Giuseppe, deposito fanteria Tortona	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPANO Francesco
PAOLINI Eugenio, id. 5 alpini, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Id. id. id. PAOLONI Quintilio
SERRA Mario, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Id. id. id. CORRADO Giovanni
DI DINO Salvatore, 6 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRER Filippo
INTERLANDI Michele, 30 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERA' Luigi
DODERO Antonio, 11 bersaglieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BAGINI Pietro
PALUMBO VARGAS Giuseppe, 40 fanteria	Id. id. id. BONIFACIO Umberto.
GIROLIMONI Attilio, deposito fanteria Novara N	Id. id. id. ZIZZI Giovanni
BOLLANI Francesco, 40 fanteria.	Id. id. id. CAVIGLIA Pietro
BIAVA Carlo Alberto, 67 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PALO Giovanni
BALESTRA Rocco, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANTONIO Luigi

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.

FERRI Agostino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Bassi Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.

BOLLARDI Renato, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Succi Lorenzo.
CARBONARA Giuseppe, 75 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado Coppetto Saturnino.
PAOLINO Mario, 89 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fatini Nello.
PEZZINI Alessandro, 26 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Donato Bernardo.
CAN[illegible]A Antonio, deposito fanteria Firenze [illegible].	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNO Vincenzo.
BONAN Michele, 4 id. Viterbo.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Bona Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916.

IZZI Osvaldo, 15 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Guarosi [illegible].
DOL[illegible]LA [illegible]TTI Guglielmo.	Id. id. id. Avogadro di Vigliano Federico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal [illegible] 1917.

CATTANEO Luigi, deposito fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917.

OPERTI Pier Vittorio, 46 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Martini Stefano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

LIDONNICI Amedeo, deposito fanteria Palermo P.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Vito.
UBALDI Filippo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Alovati Federico.
FARINA Piero, deposito fanteria Torino P reparto [illegible].	Id. id. id. Tortosa Nicola.
CAVABORTA Giuseppe, 4 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Onida Ettore.
COSTA Aristide, 18 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pezzali Adolfo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

RUSSO Luigi, 62 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado **PREVALE** Calogero.
SANNE Italo Agostino, 40 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **JANNOTTA** Antonio
BARABINO Matteo, 7 bersaglieri	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado **ZIZZAR** Riccardo

CARCASSONE Silvio, sottotenente 65 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Ernesto.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918

FERRARIS cav. Innocenzo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ad Alessandria. — Richiamato in servizio dal 15 aprile 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BIANCHI cav. Amedeo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 26 aprile 1918 — (Quattro mesi).
ZINNO cav. Pasquale, maggiore deposito fanteria Nocera.	Dal 6 id. — (Quattro mesi).
CUBEDDU Giovanni, capitano 67 fanteria.	Dal 19 febbraio 1918 — (Sei mesi).
BRUDI Giuseppe, tenente deposito fanteria Milano ovest.	Dal 3 aprile 1918 — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

ABBIO cav. Emilio, tenente colonnello deposito 59 fanteria (comandato servizio speciale) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del predetto ufficiale viene stabilita al 20 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] cav. Luigi.

SPECHEL Augusto, maggiore deposito 1 granatieri comandato comando 9 corpo d'armata, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	La promozione all'attuale grado dei controindicati ufficiali effettuata con decreto luogotenenziale 3 novembre 1917, devesi intendere come effettuata a scelta in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 8 ottobre 1917, n. [illegible], con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917, e con riserva di anzianità relativa.
BOMPIANI patr. Anconitano nob. di Tivoli Guglielmo, id. 2 bersaglieri.	

DE [illegible]BERIS cav. Cosimo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 17 gennaio 1918, a Lecce (decreto luogotenenziale 10 marzo 1918).

L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GINOCCHIO cav. Odoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Ivrea. — Collocato in congedo provvisorio, dal 25 dicembre 1917.

L'anzianità relativa del predetto ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente il suo pari grado **MARSILI** cav. Goffredo.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi dal 26 giugno 1917, a Roma (decreti luogotenenziali 29 luglio 1917 e 7 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 26 marzo 1918.

LICARI Adolfo, capitano deposito 25 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del sottonotato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado Barbieri Ivo.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dalla suddetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

DE MARCHI Cirillo, capitano 46 fanteria, comandato battaglione marcia	Dal 25 novembre 1917
TELLARIN Aldo, id. deposito 9 alpini	Dal 22 aprile 1918
SAVAZZI Pietro, id. id. 72 fanteria	Dal 27 id.
PE BELLA Vincenzo, id. id. 21 id.	Dall'8 maggio 1917
BOZZANI Francesco, id. id. fanteria Novara N., comandato comando mobilitato	Dal 15 luglio 1917
FERRARI [illegible], tenente deposito 58 fanteria	Dal 29 gennaio 1918
RICCI Orazio, id. [illegible] id.	Dal 4 id.
MASTROMAURO Luigi, id. id. 6 id.	Dal 14 dicembre 1917

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

LORUSSO Antonio, tenente deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro, in cui fu collocato da sottotenente, dal 4 ottobre 1917 e destinato 10 fanteria.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

SCANDOLARA cav. Guido, colonnello deposito fanteria Novara N.	Trasferito deposito 5 alpini.
BRASIOLI cav. Romolo, tenente colonnello, id. id. Viterbo	Id. id. 47 fanteria.
MONDELLI cav. Domenico, id. id. corpo aeronautico	Id. id. 14 id.
SANTANGELO cav. Giuseppe, id. id. deposito 41 fanteria	Id. 25 fanteria (comandante
DE AMBROSI cav. Carlo, id. id., 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Bologna.
GIUFFI cav. Giovanni, id. id., deposito fanteria Oglieri S.	Comandato comando mobilitato.
CAJNIS DI CASTELLAMONTE cav. Carlo, id. id., corpo aeronautico	Trasferito deposito fanteria Parma [illegible] Dal 28 dicembre 1917.
DI SCIPIO cav. Michele, id. id., 18 fanteria.	Id. id. id. Bari.
CESARI cav. Giulio, maggiore, deposito fanteria Tortona	Assegnato reparto mitragliatrici Fiat.
PUGLIESE cav. Gioacchino, id., 86 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Arezzo.
DE SIVO cav. Vincenzo, id., 13 id.	Id. id. id. Bari.
PILARDO cav. Francesco, id., deposito fanteria Torino ovest	Id. 1 alpini.
FOGLIETTA cav. Arturo, id., 6 bersaglieri	Id. deposito bersaglieri Firenze.
GARDELLI cav. Alessandro, id., 4 fanteria.	Id. deposito 92 fanteria.

SANTANCHE Emilio, capitano, 17 fant. ris.	Destinato comando mobilitato.
RICCI Prospero, id., deposito fanteria Parma sud-ovest.	Trasferito reparto mitragliatrici Fiat.
VESPASIANI Vittorio, id., 1 granatieri.	Id. reparto mitraglieri.
D[illegible]NA Dante, id., deposito fanteria Modena.	Id. deposito fanteria Messina M.
BORGOGNONI Agostino, id., 6 alpini.	Comandato comando mobilitato.
COTOGNI Umberto, id., deposito fanteria [illegible].	Id. id.
DOMENICONI Italo, id., id. id. Como.	Id. id.
PAROLARI Gabriele, id., 5 alpini.	Id. id.
FASSI Carlo, id., 3 id.	Trasferito deposito fanteria Taranto.
RISPOLI Andrea, id., deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. Catanzaro.
BRANDI Mario, id., deposito 84 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 74 fanteria.
VIDONI Gio. Battista, id., 44 fanteria.	Id. deposito fanteria Macerata.
CARMINATI Luigi, id., 5 alpini.	Id. id. 6 alpini.
BONINI Ottorino, id., 76 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
MAGGIO Paolo, id., deposito 18 fanteria.	Id. id.
ROMUALDI Aldo, id., 8 id.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat.
FRATA Vincenzo, id., 25 id.	Id. id. id.
MARTELLI Achille, id., 10 id.	Comandato comando mobilitato.
FAILLA Cesare, id., fanteria Taranto.	Id. id.
CHIAPUSSO Pietro, id., 23 fanteria.	Id. id.
CERRUTI Guido, id., 40 id.	Id. id.
DE FRANCESCHINI Cesare, id., deposito fanteria Como.	Id. deposito 23 fanteria — Dal 12 dicembre 1917.
RICHARD Giacinto, id., [illegible] fanteria.	Id. id. fanteria Perugia — Dal 7 marzo 1918.
GATTA Vincenzo, id., 15 id.	Id. id. 22 fanteria — Dal 14 id.
CHIANCONE Domenico, id., 2 granatieri.	Comandato comando mobilitato — Dal 16 id.
GOBBO Gio. Battista, id., deposito fanteria Firenze Ud.	Trasferito 87 fanteria — Dal 25 id.
DI NATALE Giuseppe, id., id. id. Chieti.	Id. deposito 78 fanteria — Dal 12 id.
FEDERICI Amedeo, id., id. id. Ivrea.	Assegnato R. corpo truppe coloniali Eritrea — Dal 15 aprile 1918.
BONFADINI Gustavo, id., 55 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Parma sud-ovest.
SABATINI Ennio, id., 55 id.	Id. 66 fanteria.
SIGNORINI Paolo, id., 5 alpini.	Id. 4 alpini.
BRESCIANI Luigi, id., 6 id.	Id. 4 id.
MAGLIANO Emilio, id., 7 id.	Id. 3 id.
PASSAIGO Alberto, id., 39 fanteria.	Id. 3 id.
BARELLA Mario, id., 64 id.	Id. 77 fanteria.
TINIVELLA Umberto, id., 1 alpini.	Id. 2 alpini.
DAL RE Guglielmo, id., 48 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
CORVO Renato, id., deposito 98 id.	Id. id. id. Parma nord-est.
CALVANI Giovanni, id., deposito fanteria Firenze Ud.	Id. id. id. Parma nord-est.
TIRELLI Ettore, id., id. id. Avellino.	Id. id. id. Napoli sud.
BARTALINI Giuseppe, id., 41 fanteria.	Id. id. id. Piacenza.
TINELLI Cleto, id., 81 id.	Id. id. id. Arezzo.
NARDINOCCHI Galileo, id., 7 id.	Id. id. id. Firenze sud-est.
LA PORTA Pompeo, id., 44 id.	Id. id. id. Firenze sud-est.
POLETTI Mario, id., deposito 78 id.	Id. id. id. Firenze sud-est.
BARBERO Ercole, id., deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. Bologna.
BELLIFEMMINE Corrado, id., id. id. Como.	Id. id. id. Novara N.
BONAUGURI Luigi, id., 2 alpini.	Id. 6 alpini.
MANNERINI Alberto, id., 7 id.	Id. 6 id.
LA GUARDIA Giuseppe, id., 7 fanteria.	Id. 12 fanteria.
GHISIO Antonio, id., 7 id.	Id. 14 id.

FINZI Amleto, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea	Assegnato deposito fanteria Novara N.
GIANI Socrate, id. 46 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Novara N.
BOZZANI Francesco, id. deposito fanteria Novara N, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro
GIGANTE Orlando, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea	Destinato deposito 1 bersaglieri e collocato f. q., a mente della circolare 789 *giornale militare* 1916 — Dal 1. aprile 1918
ANGELOZZI Erminio, id. deposito 74 fanteria	Trasferito 33 fanteria — **Dal 26 aprile 1918**
RUBBI Luigi, tenente deposito fanteria	Id. reparto mitraglieri Fiat.
DE MARZIIS Emidio, id. 50 fanteria	Id. 8 fanteria.
DRAGO PRIMI Antonio, id. 21 id.	Id. deposito fanteria Messina M.
GRECO Ambrogio, id. deposito fanteria Pistoia [illegible]	Comandato comando mobilitato.
MARCONCINI Bruno, id. 67 fanteria.	Trasferito 28 fanteria.
GRECO Attilio, id. 17 id.	Comandato comando mobilitato.
PAGNOTTA Gino, id. deposito fanteria Catanzaro	Trasferito deposito fanteria Ferrara.
CENTINEO Salvatore, id. 72 fanteria	Id. deposito 89 fanteria.
BOCCHI Giovanni, id. 77 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat.
CAPITO Mario, id. deposito fanteria Potenza	Id. deposito fanteria Torino ovest.
TIBALDI Giovanni, id. 1 fanteria.	Id. id. 40 fanteria.
SPADACCINO Arturo, id. deposito fanteria Monza.	Id. id. 14 id.
QUADRELLI Roberto, id. id. id. Mantova.	Id. id. 7 id.
DALL'OGLIO Emanuele, id. id. id. Foggia	Comandato comando mobilitato.
ROSA Pasquale, id. id. id. Perugia	Trasferito deposito fanteria Macerata.
ACCOTTO Pietro, id. deposito 41 fanteria.	Id. 47 fanteria.
SPADA Mario, id. 4 alpini	Id. 2 alpini.
MEOLI Camillo, id. deposito fanteria Chieti.	Id. deposito fanteria Lecce.
BONACCORSI Giorgio, id. 67 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
CALVANNA Nicola, id. deposito fanteria Genova O.	Id. id. id. Catanzaro.
FIORENTINO Guglielmo, id. id. id. Siena.	Id. id. id. Firenze sud-est.
SACCONI Nicola, id. 18 fanteria.	Id. id. id. Firenze sud-est.
LOFFREDO Gaetano, id. 1 alpini.	Id. 13 fanteria.
FENUCCI Silvio, id. deposito 91 fanteria.	Id. 20 id.
RINALDI Giuseppe, sottotenente 1 alpini.	Id. deposito fanteria Novara N.
SARNO Guido, id. 14 fanteria.	Id. 26 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, in seguito a determinazione del 20 aprile 1918 del Comando Supremo dell'esercito sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

PECORINI cav. Abelardo, colonnello comandante 41 fanteria. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

RUOCCO cav. Vincenzo, colonnello comandante reggimento fanteria Piacenza ovest. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

CORSO cav. Francesco, colonnello comandante reggimento fanteria Firenze sud-est. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

FIGLIOLINI cav. Guido, colonnello comandante 44 fanteria. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

SCANDOLARA cav. [illegible], colonnello comandante comando mobilitato. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

PELAGATTI cav. Asprenio, colonnello comandante 28 fanteria. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

AMABILE cav. Gaetano, colonnello comandante reggimento fanteria Taranto. — Promosso al grado di colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

BASSI cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante 78 fanteria.

1°) Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

2°) Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

LOMBARDINI cav. Italo, tenente colonnello 20 fanteria. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BRASIOLI cav. Romolo, tenente colonnello comandato comando mobilitato. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

MONDELLI cav. Domenico, tenente colonnello comandato comando mobilitato. — Promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

SANTANGELO cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante 25 fanteria. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

DEAMBROSI cav. Carlo, tenente colonnello comandato comando mobilitato. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

CERVINI Angelo, capitano 15 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

MARIANI Fernando, id. 13 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

FRACASSO Fedele, id. 5 alpini. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

SANTANCHÈ Emidio, id. comandato comando mobilitato. — 1°) Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

2°) Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

RICCI Prospero, id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 4 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

VESPASIANI Vittorino, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

DONA Dante, id. deposito fanteria Messina M. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 17 ottobre 1915.

LAZZERI Mario, id. 8 bersaglieri. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

BORGOGNONI Agostino, id. comandato comando mobilitato. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

DOSSOLA Pietro, id. 43 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

CARLONI Silvio Mario, id. 11 bersaglieri. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

LICARI Biagio, id. deposito fanteria Avellino. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

DUCE Domenico, id. deposito fanteria Avellino. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

FERRARA Arturo, capitano deposito fanteria Ferrara. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

[illegible]OGNI Umberto, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

CONTI BORBONE Alberto, id. [illegible] fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 25 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

BENGAMASCO Luigi, id. 9 id. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

DOMENICONI Italo, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

PAROLARI Gabriele, id. 12 id. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.

LANDI Rino, id. 10 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 18 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

NACHERLILLA Giovanni, id. 13 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

NANISSI Aurelio, id. deposito fanteria Catanzaro. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

CALABRESE Alessandro, id. 94 id. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

DRAGO Filippo, id. 29 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

FASSI Carlo, id. deposito fanteria Taranto. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

BOR[illegible]ALINO Guglielmo, id. 36 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

RISPOLI Andrea, id. deposito fanteria Catanzaro. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

NAFFIOTTO Benedetto, id. [illegible] fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 settembre 1916 e confermato con decreto 14 dicembre 1916.

VIDONI Giovanni Battista, id. deposito fanteria Macerata. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1915.

GATTA Giovanni, id. 41 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

GUARINI Filippo, id. 11 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 settembre 1915.

CARMINATI [illegible], id. comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 confermato con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

BONINI [illegible], id. [illegible] id. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.

CONGEDU Enrico, id. 56 fanteria. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.

MAGGIO [illegible], id. comandato comando mobilitato. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

ROMUALDI Aldo, capitano reparto mitragliatrici Fiat. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1916.

PRATA Vincenzo, id. id. id. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible].

DELLA MARTINA Mario, id. deposito bersaglieri Palermo. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1916.

MARTELLI Achille, id. comandato comando [illegible].

1°) Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1916.

2°) Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

3°) Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1917.

CAPPELLETTI Giuseppe, id. 1 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

POLASTRI Ettore, id. 5 battaglione bersaglieri. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

STAIBANO Francesco, id. 10 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

FAILLA Cesare, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

CHIAPUSSO Pietro, id. [illegible] id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 [illegible] 1915.

CERRUTI Guido, id. id. id. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915.

MONTRUCCHIO Carlo, id. 23 fanteria. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

DE GIULIS Pasquale, tenente 27 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.

[illegible] Luigi, id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

DE [illegible] Emilio, id. 8 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.

[illegible] Antonio, id. deposito fanteria Messina [illegible]. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

MARCELLINO Vincenzo, id. id. fanteria Novi [illegible]. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

CAPUTO Giuseppe, id. 9 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

GRECO Ambrogio, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

[illegible] Aurelio, id. 24 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

VARESCHI [illegible], id. deposito fanteria Ancona. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 9 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

[illegible] Bruno, id. 23 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 3 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1917.

[illegible], tenente [illegible] fanteria. — [illegible] nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] agosto [illegible]

[illegible] Promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] ottobre [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale [illegible]

[illegible], id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

[illegible] Leopoldo, id. id. id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] dicembre 1916.

[illegible] — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] febbraio 1917.

[illegible] Elio, id. 6 alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto [illegible]

[illegible], tenente deposito fanteria Ferrara. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

[illegible] fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 191[illegible] e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1917.

[illegible] Salvatore, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 2[illegible] novembre 191[illegible] e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1917.

[illegible], id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 ottobre 191[illegible]

[illegible] Francesco, sottotenente deposito fanteria Verona. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible]

I seguenti ufficiali della [illegible] in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo [illegible] alla circolare [illegible] del *giornale militare* 1918:

[illegible] cav. Giacomo, colonnello disposizione Ministero guerra. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con R. decreto 19 dicembre 1912.

[illegible] Giovanni, maggiore deposito 3 alpini. — Già promosso al grado di capitano per merito di guerra, con R. decreto 15 ottobre 1914.

[illegible] Giuliano, capitano [illegible] mitragliatrici mod. 1907 Fiat. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

[illegible] Clemente, id. 6 alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] giugno [illegible]916.

[illegible] Liberato, id. deposito fanteria Novara. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2[illegible] febbraio 1916.

[illegible] Michele, id. id. 80 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1[illegible]15.

[illegible] Giovanni, id. 27 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

[illegible], id. id. 40 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

[illegible]ANZANO Francesco, id. deposito fanteria Catanzaro. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

[illegible] Edoardo, id. id. 2 bersaglieri. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1917.

[illegible]OPPOLA Francesco, id. id. 44 fanteria. — Promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] novembre 1917.

[illegible] Giovanni, tenente [illegible]. — Promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] gennaio [illegible]17.

BORRA Matteo, tenente deposito fanteria Parma [illegible]. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 ottobre 191[illegible].

MARTINES Roberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

FO[illegible] Carlo, id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 giugno 1916.

DI CESARE Filippo, id. deposito fanteria Palermo P. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PISANI Vincenzo, id. id. 30 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 19[illegible].

[illegible]AMORE Gioacchino, id. id. 81 id. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

FERRERO [illegible] Francesco, id. id. 55 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

CAMOSSO Luigi, id. 77 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

[illegible]LOPIZZI cav. Scipione, maggiore 53 fanteria. — Incorso nella dimissione dal grado in seguito a sentenza di tribunale militare di guerra di corpo d'armata, in data 1° marzo 1918.

VOGHERA Ezio, capitano 21 fanteria. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 29 ottobre 1917.

[illegible]ECCO Federico, tenente deposito bersaglieri Torino. — Cancellato dai ruoli dell'esercito, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 30 marzo 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

SALAZAR Y MUNATONES Diego, capitano reggimento lancieri di Mantova (comandato reggimento fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 marzo 1918, per sei mesi.

FLORES Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per durata di 4 mesi, dal 12 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile [illegible] e destinato reggimento lancieri di Mantova.

CAPASSO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di 16 mesi (decreti luogotenenziali 31 agosto 1916, 11 febbraio e 28 ottobre 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di 6 mesi, a datare dal 31 dicembre 1917.

NICOL[illegible] Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 18 mesi (decreti luogotenenziali 11 gennaio, 20 maggio e 4 novembre 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 1° aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data [illegible], con anzianità assoluta e [illegible] e destinato reggimento Nizza cavalleria.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria, cessano di essere comandati al [illegible] dalla data per ognuno indicata:

DE CAROLIS Ugo, reggimento cavalleggeri Umberto I.	dal 2 [illegible]
CALVI DI BERGOLO [illegible], id. Nizza cavalleria.	dal [illegible]
VIVALDI PASQUA CAVALIERE NOBILE DEI DUCHI DI S. GIOVANNI DEI MARCHESI DI VILLAFRANCA E DEI CONTI DI VILLASALTO Dario, id. cavalleggeri di Piacenza.	id.

ANSALONI Ubaldo, reggimento cavalleggeri di Roma — Dal 25 aprile 1918
ZANINONI Ugo, id. lancieri Vittorio Emanuele II — Dal 2 id.
[illegible] CONTE NOBILE DI S. [illegible] — Dal 7 id.
S. MARINO Gino, id. id. di Milano
PASSINI Mauro, id. cavalleggeri di Roma — Dal 21 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

UFFICIALI COMBATTENTI

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

ZAMBIANCHI cav. Adinolfo, maggiore 7 artiglieria fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 7 artiglieria fortezza, continuando [illegible] servizio, dal 1° aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla [illegible] contemporaneamente collocato [illegible] in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.

MASTROPAOLO Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917). — Richiamato in servizio deposito 9 artiglieria fortezza [illegible] aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e contemporaneamente collocato [illegible] in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

SCARDILLI Ivo, tenente 1 artiglieria pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria pesante campale dal 16 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato [illegible] in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.

[illegible] Nicola, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 14 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918). — Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria pesante campale dal 1° maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato [illegible] in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] Rodolfo, capitano reggimento artiglieria campagna Foligno (1°). — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo.

POLVERELLI Vittorio, capitano [illegible] artiglieria campagna (comandato battaglione scuola aviatori). — Cessa di essere comandato come sopra.

[illegible] Marcello, tenente 3 artiglieria montagna. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, in seguito a determinazione del 20 aprile 1918 del Comando Supremo del R. esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 62 del *Giornale militare* 1918.

S. A. R. Principe AMEDEO DI SAVOIA-AOSTA duca delle Puglie, capitano di artiglieria campagna.

[illegible] fu nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

[illegible] fu promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 1° giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917.

CAPASSO cav. Alfonso, tenente colonnello 36 artiglieria campagna. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 18 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916.

ROSANO cav. Giovanni, id. 5 id. fortezza, costa e fortezza. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1917.

CHAPPUIS cav. Renato, id. 8 id. campagna. — Con promozione a tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

MORTARA cav. Gian Giacomo, maggiore 2 id., [illegible]. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 24 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917.

FINIZIA cav. Alfredo, id. 10 id. campagna, comandante deposito scuola bombardieri. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

VARNI Mario, capitano 9 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1915.

DEPIETRI TONELLI Luigi, id. 26 id. id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 settembre 1916.

POSTIGLIONE Carlo, id. reggimento artiglieria campagna Pisa:

1° Già promosso sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916;

2°. Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

RACCIOLA Guido, id. 32 id. id.:

1°. Già promosso sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 17 ottobre 1915;

2° Già promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 1° luglio 1917.

GRAZIANI Mario, id. 32 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

MAI Guglielmo, id. 32 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PRIMIERI Clemente, id. 1 id. montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

PR[illegible]N Ernesto, id. 31 id. campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

LOMBARDI Harold, id. 5 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 19 dicembre 1915.

PALLAVICINO marchese Cesare, id. 2 id. fortezza costa. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

TOSTI Amedeo, id. 8 id. id. costa e fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1915.

BORNSTRAEGER Carlo, id. 15 id. campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

GAZZERI Carlo, id. 2 id. pesante campale. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 21 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915.

CROCI Vezio, id. 31 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

PRESUTTI Vittorio, id. 31 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

ZANI Pietro, id. reggimento artiglieria campagna Verona. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1915.

[illegible] Francesco, [illegible] — Già promosso sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra [illegible] con decreto luogotenenziale 12 agosto 1916.

[illegible] Flavio, id. [illegible] id. [illegible] — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

LO PUGLIATO Francesco, id. reggimento artiglieria con [illegible] (29) — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

GERMANINO Giuseppe, id. 36 id. campagna comandato deposito scuola bombardieri. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

ZAZZALI Enrico, id. 22 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

DE LEONE Ettore, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).

1) Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 12 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1916.

2) Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

BONAZZI Giuseppe, tenente reggimento artiglieria campagna [illegible] (4) — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

[illegible] Riccardo, id. 4 id. fortezza — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

ZANOTTI Carlo, id. 8 id. montagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 15 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

PULVIRENTI Giuseppe, id. 31 id. campagna — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

[illegible] Ignazio, id. 2 id. pesante campale. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

D'ALESSANDRO Vittorio, id. 16 id. campagna — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

FARACI Gaetano, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916.

[illegible] Pellegrino, id. 8 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916.

[illegible] Oscar, capitano 39 id. id. [illegible] — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GIARDINA Pasquale, tenente 8 id. fortezza — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 15 novembre 1916.

RUOLO TECNICO

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] [illegible] colonnello direttore del 2° arsenale costruzioni artiglieria Napoli (comandato [illegible]) — Cessa di essere comandato come sopra e comandato Ministero [illegible]

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

I seguenti [illegible] dell'arma del genio, [illegible] nominati [illegible] dal Comando supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli [illegible] del decreto luogotenenziale [illegible], n. [illegible] [illegible] sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

Con anzianità assoluta [illegible]

DANESA Luigi, 1 genio. — 2 genio. Seguendo nel ruolo [illegible] Mario.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 [illegible]

DE VITTORIO Paolino, [illegible] genio. — [illegible]

GIACOMONI Giovanni, id. — Id. id. [illegible]

Id. id. [illegible]

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

GNECCHI Mario, tenente genio. — L'anzianità nel grado di sottotenente del controindicato ufficiale, proveniente dai sottufficiali e nominato effettivo con decreto luogotenenziale 16 luglio 1916, è rettificata e portata dal 1° maggio 1916 al 1° dicembre 1915. L'anzianità di tenente, al quale grado fu promosso con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917, è conseguentemente rettificata e portata dal [illegible] febbraio 1917 al 1° settembre 1916, seguendo nel ruolo il tenente [illegible] Mario.

L'anzianità di grado in data 1° maggio 1916 dei seguenti sottotenenti nell'arma del genio, provenienti dai sottufficiali, nominati a tale grado in servizio attivo permanente con decreti luogotenenziali a fianco di ognuno segnati, è rettificata e portata al 1° dicembre 1915:

NATALE Attilio (T) — 16 luglio 1916.
VALENTE Luigi — 16 id.
RUSSO Crescenzo — 16 id.
CROCI Adamo — 16 id.
RICCARDO Mario — 16 luglio 1916.
DI BRIO Cesare — 16 id.
GIOVANNELLI Dario — 16 id.

L'anzianità di grado in data 1° febbraio 1917 dei seguenti tenenti nell'arma del genio, promossi a tale grado in servizio attivo permanente con i decreti a fianco di ognuno segnati, è rettificata e portata al 1° agosto 1916:

NATALE Attilio, (T) — 18 marzo 1917.
VALENTE Luigi, — 29 aprile 1917. — Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
RUSSO Crescenzo, — 16 luglio 1917.
CROCI Adamo, — 18 marzo 1917. — Precederà nel ruolo il tenente [illegible] e seguirà id. id. Russo Silverio.
RICCARDO Mario, — 29 aprile 1917.
DI BRIO Cesare, — 29 id. 1917. — Seguiranno nel ruolo il tenente Russo Silverio.
GIOVANNELLI Dario, — 14 giugno 1917. — Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

NOTIFICAZIONE.

[illegible] nell'arma del genio, in seguito a [illegible] del 20 aprile 1918 del [illegible] alla circolare n. 92 del [illegible] 1918.

MANNI [illegible] Daniele, maggiore genio. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] ottobre 191[illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 191[illegible].

PARENTI Alberto, capitano id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

ACQUA Pietro, id. 2 id.:

1. Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 settembre 1915.

2. Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 28 dicembre 1916.

BIANCHI Francesco, id. 3 id. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

[illegible] Bruno, tenente 4 id. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 agosto 191[illegible].

[illegible] Pietro, id. 1 id. — Già promosso sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

DELLA ROCCA DE CANDAL Giovanni, id. 3 id. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] agosto [illegible].

[illegible] Giuseppe, id. 5 id. — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

[illegible] cav. Giuseppe, tenente colonnello corpo aeronautico militare [illegible] centrale aeronautico. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare e rientra nell'arma del genio e destinato al 2 genio.

[illegible] Alberto, capitano 8 artiglieria fortezza [illegible] comandato [illegible] guerra. — Trasferito nel corpo aeronautico militare e destinato stabilimento costruzioni aeronautiche [illegible] aeronautico.

[illegible] Silvio, tenente deposito aeronautico [illegible] — [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] — Cessa dalla [illegible] dal 2 febbraio [illegible] 7 [illegible].

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

[illegible] Ettore, tenente colonnello [illegible] infermeria presidiaria [illegible] — Promosso colonnello medico con anzianità 20 gennaio 1918 [illegible] per gli assegni dal 16 febbraio 1918.

[illegible]

[illegible] capitano [illegible] — Promosso maggiore medico [illegible] decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918, n. 62, con anzianità [illegible] gennaio 1917 [illegible] maggio [illegible].

[illegible] Francesco.

MARZOCCHI cav. Fabio, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1917.

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa ai seguenti ufficiali medici con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917, si deve considerare invece concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MAFFI Giuseppe, maggiore medico 84 fanteria.

RESECOTTI Enrico, capitano medico f. q. per infermità (comandato 9 artiglieria campagna).

BARBERI Ottavio, capitano medico 16 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 12 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918

I seguenti ufficiali medici del R. corpo di truppe coloniali della Somalia, cessano di far parte di detto corpo per rimpatrio definitivo e destinati ai corpi sottoindicati:

GRECO Domenico, capitano medico.	Destinato 2 artiglieria montagna dal 7 gennaio 1916.
VANNELLI Enrico, id.	Id. ospedale Genova dal 21 marzo 1917.
DI NELLA Nicola, id.	Id. 79 fanteria dal 19 febbraio 1918.
MAGNINI Enea, tenente medico	Id. 45 id. dall'11 marzo 1918.

I seguenti capitani medici del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea rimpatriati definitivamente, sono destinati al corpo per ciascuno indicato:

FARUFFINI Antonio.	Destinato cavalleggeri Vicenza dall'11 marzo 1918.
GRAMEGNA Giovanni.	Id. 74 fanteria dall'11 marzo 1918.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono dichiarati promovibili al grado superiore per merito eccezionale (art. 23 della legge di avanzamento e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257).

CHELESTRI cav. Camillo, ospedale Novara.

MAURI cav. Luigi, ospedale Firenze.

I seguenti maggiori medici sono dichiarati promovibili al grado superiore a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257):

CASAPINTA cav. Giovanni, legione carabinieri Palermo.
MATTIA cav. Michele, ospedale Brescia.
ARMANDUGON cav. Giovanni, id. Milano.
ROSTAGNO cav. Carlo, 8 alpini.
MARGARA cav. Cesare, 7 fortezza.
CRESCIMONE cav. Rosario, ospedale Messina.

GERMANO Alfredo, maggiore medico reggimento Savoia cavalleria — Riconosciuto meritevole della promozione al grado attuale a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918

DEL MONACO cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918 ed inscritto nella riserva.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918

LANATA cav. Ercole, tenente colonnello commissario, direttore magazzino centrale militare Verona. — Trasferito magazzino centrale militare Firenze (direttore).

ALFERO Virgilio, capitano commissario a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 14 maggio 1918 e trasferito direzione commissariato Roma.

GIANNELLA Ettore, capitano commissario direzione commissariato Palermo. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 14 maggio 1918.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918

PUGLIESE Raffaele, tenente sussistenza direzione commissariato Palermo (sezione Messina). — Promosso capitano con anzianità 15 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano di sussistenza Sinisgalli Altobello.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

BUCCI cav. Francesco, maggiore sussistenza	Panificio Torino
DE PALMA Ernesto, primo capitano id.	5ª compagnia sussistenza
MONTANARI Ercole, capitano id.	Direzione commissariato Milano
ALBERINI Adolfo, id. id.	Id. id. Bari

PERSANI Luca, tenente sussistenza che ha già conseguito la promozione a capitano di sussistenza a turno normale. — Riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso, a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1217.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BIAGINI cav. Giovanni, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dall'8 settembre 1917 inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

I seguenti tenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi capitani, con anzianità 24 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918:

BARTOCCI Emilio, id., a disposizione Ministero colonie.	Seguirà nel ruolo il capitano Cantagallo Arrigo.
PELLEGRINO Luigi, id. id.	Id. id. id. Rizzo Oreste.
ANA Vincenzo, id. id.	—

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918

FERRARA cav. Giuseppe, farmacista capo di 1ª classe. — Collocato a riposo per ragione di età, a decorrere dal 4 febbraio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.

CAROZZI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra di 1ª classe, sezione staccata genio militare per la marina Messina. — Cessa di essere a disposizione Ministero marina a decorrere dal 1° marzo 1918 e trasferito direzione officina costruzioni genio militare Pavia (relatore).

IELLI Giuseppe, id. id. id. id. ufficio fortificazioni Spezia. — Collocato a disposizione Ministero Marina, dal quale riceverà le competenze del proprio impiego, conservando nel ruolo la sua posizione di anzianità a decorrere dal 1° marzo 1918 e destinato direzione autonoma genio militare Taranto per la R. marina.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio di lire 3000 a decorrere dal 23 aprile 1918:

DI GIOVANNI Nicolò.
TAVERNARI Angelo.
PERELLA Romolo.
OTTINO Antonio.
PEZZALI Enrico.
REALE Pietro.
BIANCHI Giuseppe.
GALASSI Placido.
ELIAS Giuseppe.
GARELLI Giov. Battista.
STEFANON Giovanni.
VIANELLO Michele.
ALIPRANDI Siro.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

SARTO Francesco, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918.

Determinazione ministeriale 9 maggio 1918

SOTTOMANI Carlo, applicato nelle fortificazioni di Bologna. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918

ARRIGO cav. Ettore, colonnello carabinieri reali. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918 e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

BERNARDINI cav. Zenobio, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918 e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 4 maggio 1918

BARBERIS cav. Carlo, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio al 15 settembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto ministeriale 6 maggio 1918.

MARCELLO cav. Gennaro, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 febbraio al 28 marzo 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto ministeriale 8 aprile 1918.

DELMONIO cav. Orazio, tenente colonnello medico, Distretto Firenze. — Richiamato in servizio per tempo indeterminato, dal 1° febbraio 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto ministeriale 2 maggio 1918.

CAMMIGLIANI ZOCCOLI cav. Eugenio, colonnello commissario, distretto Modena. — Ricollocato in congedo, dal 28 dicembre 1917.

NOTIFICAZIONE.

ZINNAMOSCA Rosario, maggiore commissario. — Condannato alla pena di mesi dodici di carcere militare previa destituzione, con sentenza del tribunale supremo di guerra e marina, in data 2 giugno 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917

Con anzianità 1° maggio 1916.

ADAMI Roberto, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPRIELLO Francesco.

Con anzianità 1° giugno 1916.

MINERVINI Francesco, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Mario.

Con anzianità 1° agosto 1916.

SOLIMENE Giuseppe, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Erminio.

Con anzianità 1° dicembre 1916.

MARCIONI Pietro, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Francesco.

Con anzianità 1° gennaio 1917.

BELLIS Ettore, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Gregorio.

Con anzianità 1° febbraio 1917.

BATTAGLIA Isidoro, 7 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARTOLINI Raimondo.
TERZOLO Secondo, deposito Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Luigi.

Con anzianità 1° marzo 1917.

GORSONAC Giovanni, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BETTINI [illegible].
MONETTI Costantino, id. bersaglieri Asti	Id. id. id. MARTINESCHI Aldo.
MARZAGLI Enzo, id. Novara N	Id. id. id. ROSSI Riccardo.
NADDEO Pietro, id. Venezia.	Id. id. id. [illegible] Dante.
TURCO Vincenzo, id. Livorno.	Id. id. id. [illegible] Guido.

[illegible]

CADEI Nicola, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DA [illegible] Ugo.
PAGLIUCA Pasquale, id. Spoleto.	Id. id. id. [illegible] Gino.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa

TRUCI Cesare, deposito Roma nord est.

[illegible]

SAMMARCO Nestore, deposito Venezia.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918

Con anzianità 1° aprile 1917

GADESCHI Domenico, deposito Ancona	Seguirà nel ruolo il sottotenente BINDELLI Alfredo

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

TRANQUILLO Fortunato, reparto mitraglieri Brescia

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918

Con anzianità 5 maggio 1917

BOBBIO Domenico, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GANDOLFI Carlo
DAZZINI Eugenio, id. Monza	Id. id. id. BALLERINI Fernando.
PROSPERINI Camillo, id. Parma nord-est	Id. id. id. VENNETUCCI Luigi.

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918.

Con anzianità 1° novembre 1915.

MUSACCHIO Emilio, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERELLI Fausto.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

CANDUSIO Lucio, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERIANI Filippo

Con anzianità 1° aprile 1916:

LAURENTI Alessandro, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASCOLI Giovanni.

Con anzianità 1° maggio 1916

PESCE Guido, deposito Belluno	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ANTONI Riccardo.
ZOCCO Calogero, id. Torino ovest	Id. id. id. FRANCONIERI Mario

Con anzianità 1° luglio 1916.

NIGUES Ernesto, deposito Firenze sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE GRAZIA Luigi
OREGLIA D'ISOLA Eugenio, 6 alpini	Id. id. id. TIEGHI Leandro.

Con anzianità 1° agosto 1916

MONGIAT Santo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LORENZI Luigi

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BOSCO Giuseppe, deposito Bra. **BOTTINO** Raffaele, id. Tortona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIGGIO Pietro
CRISTINI Manfredo, id. Pistoia	Precederà nel ruolo il sottotenente PACINI Zeffirino.

Con anzianità 1° marzo 1917:

FEDI Giuseppe, deposito Napoli nord	Seguirà nel ruolo il sottotenente BATTAGGI Alberto

Con anzianità 1° aprile 1917

MAZZANTI Mario, deposito Caserta	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANCINELLI Orlando
MAZZILLI Luigi, id. Caserta	Id. id. id. PRIVEZZI Achille
MONETA Giuseppe, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LOBELLO Attilio
NERI Emilio, id. Caserta	Id. id. id. MARASSI Giovanni,
PELLA Anselmo, id. Ivrea	Id. id. id. AUGUSTO Emilio
TAMBURLINI Aldo, id. Tortona	Id. id. id. ERBA Natale.

Con anzianità 1° maggio 1917

LAGNA Giuseppe, deposito Tortona.
LENNA Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
MAZZI Mario, id. Novi Ligure.
ORLANDI Anacleto, id. Piacenza est.
PERSEN Raffaele, id. Osteri S.
TEGON Carlo, id. Piacenza est.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MARANELLA Mario
id. id. id. PELLEGRINI Fausto.
id. id. id. FANTINO Mario.
id. id. id. LACAVA Arcangelo.
id. id. id. BOSCO Angelo.
id. id. id. D'AGNOLO Ettore.

Con anzianità 15 maggio 1917

ANDRIOLA Paolo, deposito Napoli sud.
BAZZOCCHI Carlo, id. Reggio Calabria.
BORRI Giovanni Battista, id. Napoli sud.
MAFERA Umberto, id. Novara N. sud.
TIANA Antonio, id. Firenze nord-ovest.
Seguirà nel ruolo il sottotenente PERINI Amedeo
id. id. id. CURRO' Michele.
id. id. id. TAMANTI Domenico.
id. id. id. BALLONI Girolamo.
id. id. id. SANOLER Arturo.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CASELLATO Vittorio, deposito Firenze nord-ovest.
DI GIOVANNANGELI Carlo, id. Reggio Calabria.
GARDINI Giannetto, id. Brà.
MARZELLA Raffaele, id. Ancona.
SUPPA Alfonso, id. Ascoli Piceno.
PATARINO Giovanni, deposito Brà.
ROMAGNOLI Guido, id. Salerno S.
SACCO Mondino, id. Bologna.
SERRA Aquilino, id. Bergamo.

Con anzianità 16 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ABBRACCHIO Federico, reparto mitraglieri Brescia.
BERRETTA Giuseppe, deposito Lodi.
BEGLIOMINI Dino, id. Forlì.
CAMPIA Nicola, id. Firenze nord-ovest.
CIANCIARELLI Lino, reparto mitraglieri Brescia.
CASSINIS Angelo, deposito Taranto.
FLORI Fiorio, deposito Lodi.
GIUSTI Corrado, id. Firenze nord-ovest.
NORINELLI Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
PILOTTI Carlo, id. id. id.
RAIMONDI Roberto, deposito Piacenza est.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ANGHINELLI Luigi, deposito Milano ovest.
BELLONI Guido, id. Napoli sud.
DE PIPPO Bartolomeo, id. Torino est.
DONATI Gian Carlo, id. Milano ovest.
FERRARIS Giuseppe, deposito Napoli sud.
GAGLIARDI Giuseppe, id. Firenze Se.
MEZ Ferruccio, id. Milano ovest.
MUSMECI Rosario, id. Milano ovest.

Con anzianità 16 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa

AGOSTINI Fulvio, deposito Aquila.
AVANZI Mario, id. bersaglieri Roma.
ANDRIOLA Nicola, id. Cosenza.
BASSI Gastone, id. Lodi.
BERTACCINI Arturo, reparto mitraglieri Brescia.
BACIOCCHI Alighiero, deposito bersaglieri Roma.
BONIZZI Giuseppe, id. id. Roma.
BELTRAME Dionigi, id. Milano ovest.
CASTRONOVO Gaetano, id. Parma sud-ovest.
COSCIA Guido, id. Firenze nord-ovest.
CORENGIA Angelo, id. Parma sud-ovest.
DE GAETANO Francesco, id. Firenze sud est.
DI GIORGIO Vito, id. Cosenza.
DI CHIARA Francesco Paolo, id. Cosenza.
DI PIERNO Giuseppe, id. Tortona.
FORNI Matteo, id. Frosinone.
FUSI Ezio, id. bersaglieri Roma.
GAMBA Lucio, deposito Modena.
GUGLIELMONE Giovanni, id. Verona VI.
GLORIANZA Riccardo, id. Lodi.
GREGORIO Giuseppe, id. Udine.
GILIBERTI Pasquale, id. Modena.
IESTER Franco, id. Milano est.
LANFRE Attilio, id. bersaglieri Brescia.
LO SAPPIO Pasquale, id. Cosenza.
LUCCHI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
MESSINA Andrea, id. Milano ovest.
MAIELLO Enrico, id. Firenze sud-est.
MANTOVANI Stefano, id. Reggio Emilia.
MECHELLA Gabriele, reparto mitraglieri Brescia.
MINGO Vincenzo, deposito Aquila.
MONZANI Giovanni, deposito Tortona.
NACCARATO Vincenzo, id. Firenze sud-est.
NARDILLO Attilio, id. Aquila.

FAVAN Giovanni Battista, deposito Caltanissetta.
[illegible] Angelo, id. Padova P.
POLL[illegible] Giovanni, id. Potenza
PECORARI Pietro, id. Lecce
PASINI Angelo, reparto mitraglieri Brescia
PAGANI Bruno, id. id. Brescia
POL[illegible]TINI Ugo, deposito Tortona
PESI Giovanni, id. Firenze nord-ovest
QUAGLIA Lorenzo, id. Aquila
QUARANTA Giuseppe, id. Napoli sud
RIVA Italo, id. Parma sud-ovest
ROSSO Pietro, id. Catania.
RIVA Antonio, id. Firenze nord-ovest
RUSSO Domenico, id. Milano ovest.
SANTORO Giovanni Battista, deposito Lodi
SARTOR Antonio, id. Firenze nord-ovest
SIVIERI Nello, id. Firenze nord-ovest
TOTI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest
TOFANI Leandro, id. Cosenza
TORNOTTI Giulio, reparto mitraglieri Brescia
TROTTA Scipione, deposito Frosinone
TONELLI Gelindo, id. Milano ovest
VARIA Onofrio, id. Verona VI
VOLPATO Domenico, id. Spoleto.
ZECCA Alfredo, id. bersaglieri Brescia
ZORZI Achille, id. id. Brescia
ZOTTI Onofrio, id. Lecce

[illegible]

CATALANO Pietro, deposito bersaglieri Ancona
COGHE Carlo, deposito Aquila
D'ANNA Raffaele, id. bersaglieri Brescia
GAMBAROTTA Francesco, id. granatieri Roma.
MATTEUCCI Luigi, id. Napoli sud
MIATELLO Mario, deposito Roma sud-ovest.
PALANDRI Orazio, id. Firenze nord est
ROMANIN Spartaco, id. Milano ovest
ZELLI Ottorino, id. Aquila

[illegible]

ALAGNA Vincenzo, deposito Piacenza ovest
ANTONIOTTI Ernesto, id. Napoli sud
[illegible] Mario, id. 7 alpini
BARBIERI Luigi, id. Bergamo
BUSETTI Italo, reparto mitraglieri Brescia
BODINI Umberto, deposito Ferrara
BACCI Aurelio, id. Firenze nord-ovest.
BONACINA Cesare, id. Firenze nord-ovest
CERBELLINO Tommaso, id. Caserta
CAPLA Arnoldo, id. Nocera
CARUGHI Carlo, id. Ferrara
[illegible] Vincenzo, id. [illegible]
CORSINI Dario, id. Ravenna
CORRADI Romano, id. Ravenna
COMELLA Ferdinando, id. Spoleto
CIANI Ottorino, 4 alpini
CECCARINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
CERUTI Mario, deposito Parma sud-ovest
D'ANGELO Marcello, id. Reggio Emilia
DE MENNATO Giovanni, id. Udine
DE LAURENTIS Lorenzo
DAL MASO [illegible], deposito Ravenna
FERRAIOLI Stefano, id. Ferrara
FERRALIS Renato, id. Parma sud-ovest.
FELGES DAVANZATI Mario, id. granatieri Roma.
GENNARO Gaetano, reparto mitraglieri Brescia
GALDI Giuseppe, deposito Genova.
GALLO [illegible], 7 alpini
LUCHINI Giuseppe, deposito Palermo C.
LOCATELLI Luigi, id. bersaglieri Roma.
LANDUCCI Nello, deposito Parma sud-ovest.
MATTURRO Attilio, id. bersaglieri Roma.
MATTIOLI Cesare, reparto mitraglieri Brescia
MINCHI Guido, 7 alpini.
MENCHI Guido, deposito Bergamo
MORRESI Cesare, id. Novi Ligure.
MORONI Federico, id. Avellino.
MINGRINI Vittorio, reparto mitraglieri Brescia
MESSINA A[illegible], deposito Genova
MASCIA Donato, id. Cosenza.
OGGIONI Mario, id. Firenze nord-ovest.
ORTENSI Ettore, id. Firenze nord-ovest
POZZI Cesare, id. Avellino.
REGGIANI Costante, id. Benevento.
REFORA Andrea, id. Novara V. sud.
RESINI Luigi, reparto mitraglieri Brescia
RIEMMA Santolo, deposito Nocera
SCOTTI Silvio, reparto mitraglieri Brescia
SIGNORINI Alfredo, deposito Firenze nord-ovest.
SCHIAVI Aldo, id. Milano ovest
SABATINI Otto, id. Milano ovest
STRIMIA Antonio, id. Ferrara.
UREZIO Rocco, id. Caserta
UCCELLI BIANCONI Oscar, id. Reggio Emilia.
VECCHIA Alfredo, reparto mitraglieri Brescia
VITELLOZZI Giuseppe, id. id. id.
VENERI Priamo, deposito Ravenna
VIGATO Angelo, reparto mitraglieri Brescia
VIVIANI Ottorino, id. id. id.

[illegible] 1917 e con [illegible]

BIAMONTE Carlo, deposito Messina
BIGNAMINI Priamo, id. Verona V.
CANAVOTTO Giuseppe, id. Pistoia
COPPA Nicola, id. Bergamo.
CASTELLAZZI Luigi, id. Verona Ve
COSTANTINI Raffaele, id. Novara V. sud.
CERULLI Dante, id. Palermo C.
CRISTOFANI Giuseppe, id. Palermo C.
DI LORENZO Alberto, id. Ozieri
DONI Giuseppe, id. Modena
D'URGOLO Armando, id. Firenze sud est
ESPOSITO Luigi, id. Bergamo
FANCIULLO Guido, id. Bergamo
IACCARINO Ugo, id. Cosenza
MOISIELLO Emanuele, id. Verona V.
MEGA Domenico, id. Genova
MURGIA Cesare, deposito Messina M.
PESENTI Pietro, id. Novi Ligure
PAOLICELLI Cosimo, id. Verona V.
PIGATTI Giovanni, id. Ozieri [illegible]
PIRRETTO Carlo, id. Genova
PERRELLI Flavio, id. Napoli [illegible]
PRADA Arnaldo, id. Cosenza
RE Giuseppe, id. [illegible]
RONFINI Geremia, 7 alpini
SOLMANO Carlo, deposito Torino C.
SCALPIZZI Marcello, id. Bergamo
TOSI Adriano, id. Palermo C.
TADDONI Vittorio, id. Firenze nord ovest
TAGLIABUE Luigi, id. Pavia
VACIRCA Antonio, id. Verona V.
ZORDAN Giovanni, id. Palermo C.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva [illegible]

AGNOLUCCI Giulio, reparto mitraglieri Brescia
APPIANI Gino, deposito Roma nord-est
AGOSTINI Filiberto, id. Reggio Calabria
BAGNOLI Carlo, reparto mitraglieri Brescia
BANFI Michele, deposito Firenze nord ovest.
BASELLI Carlo, id. Firenze Sud.
BOCCOLERI Gaetano, reparto mitraglieri Torino
BOZZONI Giacomo, deposito bersaglieri Livorno
BORRIERO Antonio, id. Aquila
BUSA Angelo, id. Potenza
BERZERO Giorgio, id. bersaglieri Livorno
BEARZOTTI Armando, id. Aquila
BRESSANELLO Pietro, id. Avellino
CARPANETO Raffaele, id. Avellino
Castagna Francesco, 3 alpini
CROVATO Elio, id. Frosinone
CIULLA Giulio, id. Messina
CONSOLI Luigi, id. Salerno sud
COLANTONI Eugenio, id. Aquila
COPPARI Giovanni, id. Firenze sud-est
COSTA Antonio, reparto mitraglieri Brescia
DAMARO Armando, deposito Roma nord est
DRACHI Angelo, reparto mitraglieri Brescia
DONADELLI Mario, deposito Avellino.
DE BERNARDI Carlo, id. Viterbo
DI CERA Leonardo, id. bersaglieri Palermo
ERCOLANI Rolando, reparto mitraglieri Brescia
EMANUELE Giuseppe, id. Palermo C.
EVA Filippo, reparto mitraglieri Brescia.
FAZIO Enrico, deposito Viterbo.
FERRARI Alfredo, reparto mitraglieri Brescia
GENISE Arnaldo, deposito Napoli sud
GORLA Angelo, id. Firenze nord-ovest.
GIRARDINI Aurelio, id. Spoleto
GUITTINI Gaudenzio, id. Bra
GIORGI Marino, id. Avellino.
IASBARRI Alberto, deposito Caserta
IONA Federico, 7 alpini
MERIGLIO Luigi, deposito Ascoli Piceno
MARCHI Mario, reparto mitraglieri Torino
MAFFEI Federico, deposito Bari
MOTTO Francesco, id. Taranto.
MORATA Mario, reparto mitraglieri Brescia
PIERO [illegible], deposito Roma [illegible]
PORLEZZA Girolamo, id. [illegible]
POLETTI Riccardo, id. Forlì
PAVESI Renato, id. Torino C.
POLEGATO Mario, id. Verona V.
PELOSO Ignazio, id. Viterbo
PIZZA Augusto, reparto mitraglieri Brescia
RICCARDI [illegible], deposito [illegible]
RICOBON Attilio, [illegible] alpini
ROMERSI Alfredo, id. 5 alpini
ROSA Giovanni, deposito [illegible]
RUSSO Salvatore, id. Catanzaro
SATTIN [illegible], [illegible] alpini
SOR[illegible]NTINO [illegible], deposito [illegible]
SAVAGNONE Riccardo, id. Messina
SPAGNOLETTI [illegible], id. bersaglieri [illegible]
SOLERI Stefano, id. Pistoia
SANTAMARIA [illegible], id. [illegible]
SFILAZZABOSCO Modesto, id. Avellino
TAMMARO Gaetano, id. [illegible]
TORSELLI Guido, id. Novara N. [illegible]
TOZZOLI Elio, id. Avellino.
VECCHIOLI Emilio, id. Avellino
VIGANO Benedetto, id. [illegible]
VIGO Anselmo, id. Firenze S[illegible]
V[illegible]NTI [illegible], id. Novara V. [illegible]
VERRUA Valentino, id. Torino [illegible]
ZOCCHI RAMAZZI Ernesto, reparto mitraglieri Brescia

Con anzianità 1° ottobre 1937 e con riserva d'anzianità — seguito

ABRATE Aristide, deposito Firenze Sud
AMADEI Gino, id. Milano ovest
AMATORI Luigi, id. Reggio Emilia
ALDERA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
BERTINI Luigi, id. id. Brescia.
BALESTRINI Alberto, deposito Firenze nord-est.
BERSANI Aldo, reparto mitraglieri Torino
BRACALI Donatello, deposito Milano ovest.
BOTTAI Giacomo, id. Milano ovest.
BERTALERO Cesare, id. Torino.
BRUNO Guglielmo, deposito Firenze N.-ovest
BILLO Antonio, id. Ivrea.
BOSSINI Umberto, reparto mitraglieri Brescia
BIANCO Pietro, deposito Frosinone.
BRESCIANO Paolo, id. Firenze sud-est
BULFON Roberto, 3 alpini
CARLUCCI Salvatore, deposito Bologna
CERILLI Alberto, id. Novara N.
CATTONI Pietro, id. Novara N
CIANI Mario, id. Novara N
CAMMAROTA Camillo, id. Viterbo.
CARUSO Agostino, id. Roma sud-ovest
DE GREGORIO Luigi, id. Avellino.
DEL SIGNORE Celso, id. Lecco.
DI MONACO Sebastiano, id. Salerno S.
DANTI Bruno, id. Napoli sud
DEL CARLO Federico, 7 alpini.
DA RE Alessandro, deposito Catania
DENTINI Salvatore, id. Viterbo
FACCIOTTO Michele, id. bersaglieri Ancona
FARINA Alberto, reparto mitraglieri Brescia
FASANO Ovidio, deposito Torino F
FASOLATO Luigi, id. Firenze nord-ovest
FRATI Giovanni, id. Ivrea
FERRARIS Nazario, id. Ivrea
GIANNOTTI Italo, id. Massa
GULLO Angelo, id. Catanzaro.
GALASSO Clodomiro, id. Ivrea.
GRASSO Eugenio, id. Viterbo.
GOIO Umberto, id. bersaglieri Brescia
GIRARDI Ferdinando, id. Parma sud-ovest.
GALATTI Ernesto, id. Pistoia.
INNOCENTI Giulio, id. Bologna
LADO Ettore, id. Tortona
LAURENZI Guido, id. bersaglieri Livorno
LA MONICA Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
LAVORINI Mario, id. Milano ovest
MARCHI Aldo, id. Tortona.
MOLTENI Olimpio, id. Ivrea.
MOSCHETTA Giulio, id. Avellino
MASCIARI Luigi, deposito Ivrea
MOSSO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
MASOTOLA Pasquale, reparto mitraglieri Brescia
MO Modesto, deposito Pistoia
MESSINEO Francesco, id. Bologna
MANCA Giuseppe, id. Catanzaro
MORSILLI Emilio, id. Monza
MINCHILLO Virgilio, id. Ascoli Piceno
MARULLO Stanislao, id. Messina
MORGANTE Raimondo, id. Avellino.
MORIGGI Antonio, id. Avellino
MONTULLI Salvatore, id. Frosinone
MANFRA Carmine, id. Ivrea
MORETTA Oronte, id. Milano ovest
MORA Danilo, id. Ivrea
NAVONI Giovanni, id. Milano ovest
NARDI Silvio, reparto mitraglieri Torino
NUZZI Pasquale, deposito Viterbo
PANAZZO Alfredo, id. Milano ovest
PANNELLI Fiorello, id. Firenze nord-ovest
PAULON Aurelio, id. Parma nord-est
PAINO Ferdinando, id. Perugia
PEIRA Giovanni, id. Ivrea
PLONA Vittorio, id. Roma Pad. B
POLIZZI Salvatore, id. Ivrea.
PUPPI Ulisse
PUCCINI Pietro, id. Palermo C
POLENGHI Pietro, id. Tortona
PETITTI Saverio, id. Avellino
ROCCARDI Evaristo, id. Reggio Emilia
ROMANO Giovanni, id. Messina.
ROMEO Francesco, id. Pistoia
SCARPA Luigi, reparto mitraglieri Brescia
SERRANTONI Silvio, deposito Catania.
SAVARINO Carmelo, reparto mitraglieri Brescia.
SCILIPOTI Ignazio, id. id. Brescia
SOTGIU Antonio, deposito Novara
SASSI Mario, id. Pistoia
TIBERI Gino, id. Napoli sud
TORRE Carlo, id. Caserta
TRIVERIO Carlo, reparto mitraglieri Brescia
TURCO Giovanni, deposito Ivrea
TROMBETTA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
VAIANA Antonio, deposito Salerno.
VERGANI Giuseppe, id. Milano ovest.
WUY Gustavo, id. Firenze nord-ovest
ZARDO Giuseppe, id. Modena
ZANIBELLI Luigi
ZETTI Anselmo, deposito Salerno S.
ZANON Fernando, id. Ivrea.

Con anzianità 9 ottobre 1937

BARBARO Nunziato, distretto Messina, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANZOLINI Mario
CAVALIARO Vincenzo, id. Catania, id. Messina **RIGOLETTI** Emanuele, id. Torino, id. Frosinone	Seguiranno nel ruolo il sottotenente De Russo Vincenzo.
CANDELLONE Pietro, id. Torino, id. Vercelli	Seguirà nel ruolo il sottotenente Sacco Oreste.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALDI Agostino, deposito Viterbo.
ARMANDO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
BROGIONI Nito, id. Ascoli Piceno.
BOTTACCHI Ugo, id. bersaglieri Livorno.
BUSSOLI Guido, id. id. Palermo.
BRETTA Alessandro, id. Palermo C.
BIANCHINI Arrigo, id. Catania.
CAGNONI Giuseppe, 3 alpini.
CAFFARENA Silvio, deposito bersaglieri Savona.
DE CAVALLERI Leone, id. Benevento.
DE TOMA Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
DE RAHO Emilio, id. Novi Ligure.
DE ROSE Vincenzo, id. Ferrara.
ERRICO Costino, id. Firenze nord-ovest.
FRAGALÀ Domenico, id. Ascoli Piceno.
FORTI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
GASPARETTI Giannetto, id. Ferrara.
GIUIUSA Gaetano, id. Novi Ligure.
GANGUZZA Ernesto, id. Palermo C.
LAUTERMOZ Giacomo, 3 alpini.
LONGHI Giovanni, deposito bersaglieri Livorno.
LUNGOVERDI Antonio, id. Novi Ligure.
LOMBARDI Giuseppe, deposito Viterbo.
LUCHETTI Vezio, id. Firenze nord-ovest.
MAGNO Francesco, id. Ascoli Piceno.
MAGNANIGO Edoardo, id. Ferrara.
MINUCCI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
MERCALDO Mario, id. Catania.
PAROLLO Domenico, id. Milano ovest.
PINOTTI Giovanni, id. Firenze Sac.
POLONI Domenico, id. Modena.
PLOTINO Giovanni, id. Mantova.
POBETTI Ettore, 5 alpini.
QUEIROLO Cesare, deposito bersaglieri Livorno.
RENDOLA Romolo, id. Reggio Calabria.
LINOLFI Bruno, id. Ferrara.
SAMARITANO Giuseppe, id. Novi Ligure.
SCUCOLONE Angelo, id. Modena.
TAFURI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
TESTONI Sante, 6 alpini.
TUGNONI Manfredo, deposito Ferrara.
VITALE Mario, id. Bologna.
ZAMBON Luigi.
ZUCCARO Giuseppe.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ANZIANO Adolfo, deposito Firenze nord-ovest.
ARENA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
AZZARELLO Cirino, id. Cremona.
AVCARDI Luigi, id. Torino P.
BARBAGELATA Natale, id. Novara V sud.
BELLETTI Carlo, id. Ascoli Piceno.
BURICCHI Leo, id. Parma nord est.
BORROMETI Enrico, id. Ravenna.
BALOSSINO Cesare, id. Catanzaro.
BERTELLI Camillo, id. bersaglieri Savona.
BONA Giacomo, id. Cremona.
BOTTURA Pietro, 5 alpini.
BARBAGLIO Guido, deposito Caltanissetta.
CACCIAVILLANI Costante, 5 alpini.
CATALIOTTI Aurelio, deposito Novara sud.
CALORI Luigi, id. Spoleto.
CAMERANESI Quirino, reparto mitraglieri Brescia.
CAVALLONE Livio, deposito Ferrara.
COLAMBASSI Michele, id. Catanzaro.
COAREZZA Gio. Battista, reparto mitraglieri Brescia.
COMIN Giuseppe, 1 alpini.
DINUCCI Lino, deposito Parma nord est.
DI LAGHI Mario, id. Spoleto.
DELLA CORTE Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
DRAGONE Antonio, deposito Cremona.
DELLA ROCCA Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
DE SANTIS Giuseppe, deposito Tortona.
DIANA Alessandro, id. Novara s.
FARINA Giuseppe, id. Cremona.
FAVATI Ranieri, deposito Roma nord-est.
FACONTI Vincenzo, id. Cremona.
FODDIS Emanuele, id. Ravenna.
GALLI Renato, id. Firenze nord-ovest.
GARGANO Francesco, id. Novara sud.
GANDINI Luigi, id. Novara sud.
GIUFFRIDA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
GUGLIOTTA Giorgio, deposito Ravenna.
GOLIN Silvio, id. Novara sud.
GIUFFRIDA Giacinto, id. Ferrara.
GUATELLI Armando, id. Tortona.
LAMANNA Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.
LIVOTTO Giuseppe, deposito Tortona.
LODI Remo, id. Potenza.
LOMBARDINI Alcibiade, reparto mitraglieri Brescia.
LONGONI Angelo, 5 alpini.
MASTELLONE Arnaldo, deposito Cremona.
MONTICELLI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
MESSINA Santoro.
MERONI Erminio, reparto mitraglieri Brescia.
MANGIAGALLI Pietro, 5 alpini.
MONARCA Leone, deposito Potenza.
MORSELLI Ugo, id. Potenza.
MERLO Augusto, 1 alpini.
MONARI Riccardo, 1 id.
MUCHINI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
OSTINELLI Ernesto, deposito Firenze nord-ovest.
PALLOTTI Armando, id. Spoleto.
PASTORI Vittorio, id. Genova.

PIROVANO Marco, deposito Genova
PEGRAYMOND Corrado, id. Firenze Sud
PRESCIUTTO Ferruccio, id. Cremona
PULITI Enzo, reparto mitraglieri Brescia
[illegible], id. id. Brescia
RAVAZZANI Pietro, deposito Spoleto
RADICIONE Raimondo, id. Novara V. sud
RENZI Mario, reparto mitraglieri Brescia
ROSSI Pietro, deposito Spoleto
ROMEO Giuseppe, id. Ferrara
ROBUSTELLI DELLA CUNA Bernardo, id. Ferrara
SALOMONI Guido, reparto mitraglieri Brescia
SAVINA Calogero, deposito Caltanissetta.
SORTI Ugo, id. Ferrara
SALANI [illegible], id. Tortona
SALUSTRI Domenico, reparto mitraglieri Brescia
SCURO Carmelo, deposito Aquila
SPALTINI Ernesto, id. Catania.
TARALLO Francesco, id. Macerata
TAGLIATI Alfredo, reparto mitraglieri Brescia
TORRETTA Luigi, 5 alpini.
TORTORELLI Giuseppe, deposito Spoleto
TOMASONI Pietro, id. Forlì
TORRE Carmelo, id. Novara V. sud.
TESTORI Umberto, id. Catanzaro.
URIA MULEONI Luigi, id. Catania
VILLA Alfredo, id. Spoleto.
VOLPI Tito, id. Novara V. sud.
VENZI Armando, id. mitraglieri Brescia.
ZORZI Norberto, id. Catanzaro.

Con anzianità 15 novembre 1917 e riserva d'anzianità relativa:

AGOSTINI Ferdinando, deposito Torino
ALESSIO Bruno, id. Torino
ARIETTI Pietro, id. Foggia
ALBINI Felice, id. bersaglieri Livorno
ANDREOLI [illegible], id. Ferrara.
AMBROSINI Michele, id. Napoli sud
BARBIERI Alfredo, id. Torino
BARILATI Alberto, id. Torino
BARONCELLI Giuseppe, id. Torino
BARACCHETTI Emilio, id. Torino
BIANCHI Attilio, id. Torino
BERNI Serafino, id. bersaglieri Livorno.
BESANA Alessandro, deposito Firenze nord-ovest
BOSCO Giuseppe, id. Avellino
BOSCHI [illegible], id. Benevento
BONSUCELLI Roberto, reparto mitraglieri Torino
BRAVI Giuseppe, deposito Palermo C.
BUSCARETTA Concetto, id. Palermo C.
BALZARETTI Andrea, id. Salerno C.
[illegible] Pietro, id. [illegible]
BARBALATO Emanuele, id. Pistoia
BOTTI Evaristo, id. Ferrara
BEGHELLI Luigi, id. bersaglieri Livorno
CARBONETTI Geronimo, id. id. Livorno
COSCO Luigi, id. id. Livorno.
CAMURRATI Ettore, id. Caserta
CICONI Renato, 3 alpini
CRIVELLI Federico, deposito Cremona
CERINA Cesare, id. Perugia
CERONE Francesco, id. Perugia.
CARRAMUSA Giovanni, id. bersaglieri Savona
CRICELLI Alberto, id. Ferrara.
CAVAGNARO Giovanni, id. Palermo C.
CORBETTA Arturo, id. Salerno C.
CHIAPPERO Giovanni, id. Foggia.
CAPPELLO Attilio, id. Firenze nord-ovest
DE SARIO Serafino, id. Torino.
DE VECCHI Aristide, id. [illegible]
DE SIMONE Ignazio, id. Chieti.
D'ANGELO Nicola, id. bersaglieri Savona
DEL COL Arturo, deposito Cremona
ELIA Michele, id. Torino est
FONTE Attilio, id. Cosenza
FUSARO Rosario, id. Parma sud-ovest.
GALLI Leopoldo, id. bersaglieri Livorno.
GIULIANI Giovanni, id. Salerno C.
GABELMATER Emilio, reparto mitraglieri Torino.
GHEZZI Giuseppe, deposito Catanzaro
GUIDA Pasquale, id. Firenze nord-ovest
GUIDUCCI Guido, id. Pistoia.
GUYOT Pietro, id. Roma nord-est
GIUDICI [illegible], id. Ivrea
GIACONE Guglielmo, id. Frosinone.
GORI [illegible], id. Ferrara.
INGEGNO Mario, id. Potenza
IANNOTTA Gabriele, 5 alpini
LANDAO Vincenzo, deposito Potenza.
LAZZARONI Carlo, 5 alpini
L'OCCASO Vittorio, deposito Parma sud-ovest.
MACRI Francesco, id. Avellino.
MAZZOLI Giovanni, id. Perugia.
MANCA Raffaele, id. Perugia.
MALINVERNI Federico, id. Firenze nord-ovest.
MANCO Gaetano, id. Ivrea
MATHI Giuseppe, 5 alpini
MONTI Pietro, 5 id.
MUZZARELLI Candido, 5 id.
MARCHETTI Federico, deposito Ferrara
MONTANARI Carlo, id. Foggia
MACCHIN Davide, id. Firenze nord-ovest.
MAGONI Arnaldo, id. Bologna.
MASETTI Riccardo, id. Tortona.
MANTOAN Antonio, id. Siena Trev.
MICERA Giovanni, id. Siena Trev.
MARCHETTI Clemente, id. Ferrara.
MUOLO Umberto, id. bersaglieri Savona.
NOVELLI Francesco, id. Ferrara.
ORTOLANI Giuseppe, id. Bologna
ODELLA Filippo, id. Roma nord-est
PARADISI Umberto, id. Siena Trev.

PEIRONE Cesare, deposito Napoli est
PICCOLO Riccardo, id. Torino
PILIA Salvatore, id. Perugia
PAVONE Arturo, id. Foggia
PANISSIDI Domenico, id. Torino
PELEGATTI Antonio, id. Napoli est.
POLIA Davide, id. Ferrara
QUAGLIERINI Dante, id. Salerno C
RANZINI Giovanni, id. Salerno C
RACAH Giorgio, id. Torino.
ROSSI Mario, 5 alpini
RE Umberto, deposito Vercelli
ROMANI Giuseppe, id. Pisa
ROSSI Luigi, id. Benevento
ROSSI Aldo, id. Catanzaro
ROMANELLI Giulio, id. Savona
RUSSO Osvaldo, deposito Parma sud ovest
ROMANI Renato, id. Catanzaro
SALOMONE Ezio, id. Chieti C
SPADACCI Paolo, id. Novara V. sud
TASCA Umberto, id. Torino.
TONELLI Antonio, id. Torino
TRASENTE Pasquale, id. Novara V. sud
TOLLIS Francesco, id. Foggia
TREVISAN Mario, id. Torino
TORCHIARO Mario, id. Pistoia
VANORE Francesco, id. bersaglieri Livorno
VACCARO Enrico, id. Chieti
VOLTARELLI Riccardo, id. Perugia
VECE Cesare, id. Benevento
VENIER Guido, 8 alpini
ZANZUCCHI Giuseppe, 8 id.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

AGHINA Luigi, reparto mitraglieri Brescia
ANGUGLIARO Luciano, deposito Pistoia Bell.
CHIARULLI Vincenzo, reparto mitraglieri Brescia
CASTOLDI Giuseppe, id. id. Brescia
CAVANNA Carlo, id. id. Brescia
CASTA Emilio, deposito Torino ovest
COMINA Giovanni, id. Aquila
FORESI Galliano, reparto mitraglieri Brescia.
FANELLI Giovanni, id. id. Brescia
GERA Girolamo, deposito Catanzaro.
GINOCCHIO Giulio, id. bersaglieri Verona.
MELILLI Carlo, reparto mitraglieri Brescia
MALGARETTA Eugenio, reparto mitraglieri Brescia
MARTINI Pietro, 5 alpini
MORETTO Giovanni, deposito Savona
MAGLIO Filippo, reparto mitraglieri Brescia.
MUGNANO Pasquale, deposito Cosenza
PEREGALLI Arnaldo, reparto mitraglieri Brescia
PONZONE Pierino, id. id. Brescia
PACINOTTI Antonio, id. id. Brescia
PANNI Celio, id. id. Brescia.
SALANI Giovanni, id. id. Brescia
SPADA Paolo, deposito Catanzaro.
TROVATO Bartolomeo, reparto mitraglieri Brescia

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

REBUZZI Giacomo, 4 alpini
CEVAI Renato, deposito Lecce
RIZZONI Giacomo, 5 alpini
SACCHI Pietro, 4 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

ABERO Salvatore, deposito Torino ovest.
CUCCI Bernardino, id. Torino ovest
DIACONALE Luigi, id. Torino ovest
INNOCENTI Dino, deposito Torino ovest
MAGI Lorenzo, id. Torino ovest

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918

Con anzianità 1° maggio 1916

BERENGA Alberto, distretto Chieti, deposito Chieti	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Salvatore

Con anzianità 15 agosto 1916

PELLICCIOLI Girolamo, distretto Bergamo, deposito Como	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Antonio
VERGA Luigi, id. Como, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. [illegible]
PUGNO Alessandro, id. Torino, id. Forlì	Id. id. id. [illegible] Antonio
VILLANI Gioacchino, id. Lecce, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. [illegible]
FRANDI Benedetto, id. Mondovì, 1 alpini	Id. id. id. [illegible] Carlo
PAOLIONICO Nicola, id. Benevento, deposito Ivrea	Id. id. id. [illegible]
MARTELLO Antonino, id. Messina, id. Livorno	Id. id. id. ORESTE Stefano

Con anzianità [illegible] dicembre 1916

GOZZI Renato, distretto Sacile, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTI Ercole.
VIOLA Arnaldo, id. Roma, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. ATTARDO Umberto
VICINI Antonio, id. Caserta, deposito Caserta	Id. id. id. GRIMALDI Benvenuto
BORTOLUZZI Fausto, id. Firenze, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. SERRA Ferruccio
TOMETTI Vincenzo, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. DAMIONE Camillo
GRAZIANI Federico, id. Firenze, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. GALASSO Nazzareno
ANTONICELLI Temistocle, id. Milano, 5 alpini	Id. id. id. L'ASTORINA Umberto
SORANZO Antonio, id. Venezia, deposito Firenze nord-ovest	Id. id. id. PRATO Antonio.
COSTANZINI Umberto, id. Modena, 2 alpini	Id. id. id. FAGETTI Osvaldo.
GIACONE Antonino, id. Palermo, deposito Tortona.	Id. id. id. FANUCCHI Giovanni
LIBERTI Gerardo, id. Parma, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. FRANCESCHINI Alberto
COLETTI Ottavio, id. Milano, id. granatieri Roma	Id. id. id. ROMANA Michelangelo.
MOSCO Enrico, id. Torino, id. Cuneo	Id. id. id. MUSSO Gaetano

Con anzianità 20 maggio 1917

FADDEI Carlo, distretto Genova, deposito Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente COLOMBO Luigi
CENDERELLI Arturo, id. Milano, reparto mitraglieri Brescia	
VILLA Luigi, id. Genova, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONFORTI Giovanni
RASCHIA Giotto, id. Spoleto, deposito Avellino.	Id. id. id. CANEVARI Claudio.
DEZZA Ottavio, id. Bologna, id. Lecce.	Id. id. id. PIOVATARI Aldo.
TOSCANO Vincenzo, id. Messina, id. Novara	Id. id. id. CRASSEVIG Dante
ANGELICO Giacomo, id. Roma, id. Lecce	Id. id. id. MARTIOLI Cesare.
TECCHI Federico, id. Roma, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. BONOMI Giuseppe
SOLDANI Mario, id. Firenze, 5 alpini.	Id. id. id. STAURO Federico,
FODALE Gaspare, id. Trapani, deposito Napoli sud.	Id. id. id. DEIANA Renato
POPOLLA Riccardo, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. GREGORI Mario.
MELICOTTI Alfredo, id. Perugia, id. Torino est	Id. id. id. LO CASTRO Fortunato.
FUMAGALLI Pietro, id. Monza, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GRIMALDI Armando.
NOVELLI Attilio, id. Arezzo, deposito Foggia	Id. id. id. MARINO Corrado.
CIMMINO Pasquale, id. Napoli, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. BUSACCA Michele
GREGORI Gregorio, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. MERLI Valentino
MESSINA Antonio, id. Trapani, id. Firenze sud.	Id. id. id. GENOVESE Massimo
ROLLA Lamberto, id. Milano, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. NATOLI Alfredo
FARESE Domenico, id. Barletta, deposito Roma Fad. R.	Id. id. id. MELE Salvatore.
AVOLIO Carlo, id. Siracusa, reparto mitragliatrici Torino	Id. id. id. BRANDI Vincenzo
CAPONETTO Luigi, id. Catania, id. Brescia	Id. id. id. CORNELLI Emilio
D'ANGELO Antonio, id. Trapani, reparto mitragliatrici Brescia	Id. id. id. DE VITO Armando.

Con anzianità 9 giugno 1917

BENEDETTI Giuseppe, distretto Belluno, deposito bersaglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Nicolò
FUSCONI Luigi, id. Ravenna, id. Potenza.	Id. id. id. GALLAVRESI Ignazio.

MILAZZO Vincenzo, distretto Caltanissetta, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Balocco Ambrogio
TAMBURINO Agrippino, id. Siracusa, id. Como	Id. id. id. Bussarini Baldassarre
MAUCELLI Nazzareno, id. Messina, id. Livorno.	Id. id. id. Del Punta Eugenio.
COLETTA Adolfo, id. Roma, id. Novara	Id. id. id. Canevaro Giuseppe
TORCHI Ottavio, id. Bologna, id. Livorno	Id. id. id. Losacco Saverio.
BAGGIOTTI Lanciotto, id. Perugia, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. Palandri Lelio
FERRUGGIA Salvatore, id. Palermo, deposito Napoli sud	Id. id. id. Cravero Pietro
REVEL Alberto, id. Pinerolo, id. Torino F.	Id. id. id. Viviani Guglielmo
ALBA Beniamino, id. Siracusa, id. Novara	Id. id. id. Bressoni Leodomiro
VALLERGA Pietro, id. Savona, id. Genova	Id. id. id. Ferrarelli Giovanni
CORIONI Paolo, id. Brescia, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. Cavaro Giacomo
LOFARO Basilio, id. Reggio Calabria, deposito Milano est.	Id. id. id. [illegible] Luigi

Con anzianità 9 aprile 191.

SENESE SANTOFONTE Guido, distretto Livorno, deposito Reggio Emilia.

Con anzianità 20 settembre 191.

CALIGARIS Enrico, distretto Girgenti, 1 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Ranaldi Dante.
FACCINI Luigi, id. Ravenna, deposito Piacenza ovest.	
CORBO Bruno, id. Catanzaro, id. Piacenza est	Id. id. id. Capaldo Francesco.
PAPETTI Francesco, id. Milano, 1 alpini	

Con anzianità 21 settembre 191.

TRISTANI Carlo, distretto Ivrea, deposito Firenze sud est.	Precederà nel ruolo il sottotenente Martire Giuseppe.
MILANI Carlo, id. Pavia, 5 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente Martire Giuseppe.
GORINI Natale, id. Ferrara, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Marcucci [illegible] Fara di Ugo.
DE AMBROSIS Secondino, id. Casale, id. Alessandria A.	Id. id. id. Russo Giuseppe
ROSSI Riccardo, id. Modena, 6 alpini.	Id. id. id. Kessan Luigi.
FERRETTI Corrado, id. Ancona, 5 id.	Id. id. id. Carrega Pietro.
ZANOTTI Vittorio, id. Bologna, 5 id.	Id. id. id. Mazzotti Alessandro
ROLUTI Italo, id. Milano, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Torriani Tullio
CANEPA Guido, id. Genova, 5 id.	
BECCHIO BAIS Federico, id. Vercelli, id. Verona	Id. id. id. Armenise Giovanni
LIVERANI Enrico, id. [illegible], 5 alpini	Id. id. id. Sclafani Massimo
REVELLI Giovanni, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. De Petris Fracciani Orazio.
SOLDI Luigi, id. Milano, 5 alpini	Id. id. id. Sogliani Antonio
CAVICCHINI Rinaldo, id. Piacenza, bersaglieri Verona	Id. id. id. Arpaia Gaetano
SANGIACOMI Bruno, id. Verona, 6 alpini	Id. id. id. Barone Giuseppe.
BARONI Mariano, id. Macerata, deposito Cosenza.	Id. id. id. Poli Teodoro
MINELLI Otello, id. Avellino, id. Mantova.	Id. id. id. Bazzetti Luigi di Pietro
VALLARO Paolo, id. Genova, 1 alpini	Id. id. id. Termazzi Ferdinando
FERRARI Antonio, id. Piacenza, id.	Id. id. id. Turrini Manlio.
SPADONI Giulio, id. Reggio Emilia, deposito Genova	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Carabba Filippo
LAITI Francesco, id. Genova, id. Cosenza.	
CALLIGARIS Lodovico, id. Torino, 1 alpini.	

PREACCO [illegible], distretto Milano, [illegible] alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERRAZ Costantino
CETTAMANZI Gabriele, id. Como, 4 id.	Id. id. id. UBERTIS Carlo
ROMANO Domenico, id. Padova, deposito bersaglieri Barletta	Id. id. id. ZANOTTI Mario di Giuseppe
[illegible]LEO Giuseppe, id. Genova, id. Bergamo	Id. id. id. LASSANDRO Nicola
RICCARDI DI [illegible] Nicola, id. Milano, 6 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DAZZI Giuseppe
GAIONE Aldo, id. Genova, 1 id.	
COZZI Giuseppe, id. Savona, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAMANA Giovanni
ZIMINI Enrico, id. Alessandria, 3 id.	Id. id. id. LEVI CASES Gilberto
LIVERANI Enzo, id. Bologna, deposito Parma sud-ovest	Id. id. id. ARRESI Alessandro
CALORI Armando, id. Voghera, 1 alpini	Id. id. id. MORANDI Achille
PRESTIERI Lorenzo, id. Casale, deposito mitraglieri Torino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MASERA Maurizio
VERTOVA Giacomo, id. Milano, 5 alpini.	
MARINONI Luigi, id. Milano, 5 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRATESI Orazio.
FREDIA Enrico, id. Milano, comando granatieri Roma	Id. id. id. DASSIO Giacomo.
NEBIOLO Ambrogio, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. RAVAZZONI Arnaldo.
PASSERINO Alfredo, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. SCALA Giuseppe
SQUARZONI Guerriero, id. Bologna, id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARUSO Salvatore
BRUNELLI BARBIERI Gaetano, id. Padova, id. Roma Padova P.	
MANTOVANI Giuseppe, id. Parma, id. granatieri Roma	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERGAMASCHI Mario.
LERA Carmine, id. Cosenza, id. Cosenza	Id. id. id. PONTI Angelo
CALLEGARIS Giovanni Franco, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. PEDONA Carlo
LIVIERI Giovanni, id. Teramo, id. Novara.	Id. id. id. CARACCHINI Silvio
GIORDANO Antonio di Vincenzo, id. Palermo, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente COCCO Carmelo.
MINNUCCI Giuseppe, id. Macerata, id. granatieri Roma.	
DE PELLEGRINI [illegible], id. Ravenna, id. Cuneo	Seguirà nel ruolo il sottotenente TASINARI Cesare.
CHIAMENTI Luigi, id. Milano, [illegible]	Id. id. id. [illegible] Giacomo.
CAVAZZUTI Filippo, id. Modena, deposito granatieri Roma	Id. id. id. MARELLA Pietro
SORBA Colombo, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. FAVA Raimondo
[illegible], id. Ancona, [illegible]	Id. id. id. [illegible] Francesco
[illegible], id. [illegible], id. Novara [illegible]	Id. id. id. FERRO Costanzo
[illegible]SANO Emanuele, id. Siracusa, id. Avellino	Id. id. id. POGGI Livio
[illegible], id. [illegible], id. granatieri Roma	Id. id. id. [illegible] Nicola
[illegible], id. Mondovì, id. Alessandria [illegible]	Id. id. id. PASTA Umberto
[illegible]NAZZANI [illegible], id. Massa, [illegible]	Id. id. id. [illegible] Mario
SPINA Lorenzo, id. Castrovillari, id. Monza	Id. id. id. MAZZA Pietro
[illegible], id. Firenze, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BELTRAME Emilio
[illegible], id. Ancona, id. Avellino	
[illegible] Matteo, id. Vercelli, id. Novara sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIAZZI Vincenzo.
MARCHETTI Romualdo, id. Macerata, id. Cosenza	Id. id. id. DE MARIA Vincenzo
[illegible], id. Milano, id. Cosenza	Id. id. id. PARLATORE Tito
[illegible] Domenico, id. Roma, id. Genova	Id. id. id. [illegible] Enrico
[illegible] Lorenzo, id. Avellino, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. [illegible] Mario
[illegible] Giovanni, id. Salerno, id. Avellino	Id. id. id. [illegible] Arturo.
[illegible], id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CATALOZZI Giuseppe
[illegible] Antonio, id. Chieti, id. Piacenza ovest	

NIGRO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Spartaco.
FERRARO Michelangelo, id. Vercelli, id. Novara sud.	Id. id. id. Pescetti Ubaldo.
FANTOZZI Luigi, id. Frosinone, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE ZANCHE Pasquale.
VAILATI Antonio, id. Como, id. Mondovì.	
SILICANI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANETTI Pietro.
ZAPPINI Virginio, id. Milano, id. Lecce.	Id. id. id. BERETTA Alberto.
MONACO Giuseppe, id. Trapani, id. Napoli sud.	Id. id. id. BATZELLA Renato.
PALMUCCI Ubaldo, id. Genova, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FAVERO Giuseppe.
FRANZETTI Carlo, id. Varese, id. Lecce.	
VACCARI Antonio, id. Caltanissetta, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LONGO Salvatore.
SEMERARO Giuseppe, id. Bari, id. Firenze Sud.	Id. id. id. PIERUCCI Guido.
ACIOLLA Concetto, id. Siracusa, id. Avellino.	Id. id. id. FRANZOSI Gino.
FALCONI Giovanni Vittorino, id. Brescia, id. Torino est.	Id. id. id. CASSONE Giuseppe.
VASSANELLI Giuseppe, id. Verona, id. Torino P.	Id. id. id. CARNEVALI Antonio.
CIRRI Enrico, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. [illegible] Domenico.
POLVER Giuseppe, id. Brescia, id. Bergamo.	Id. id. id. MERCATI Ugo.
RAVAZZI Silvio, id. Cremona, id. Mantova.	Id. id. id. MAROCCO Salvatore.
RASPI Giuseppe, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROMOLI Aldo.
CAPURRO Giov. Battista, id. Genova, id. Piacenza ovest.	
PUCCETTI Alace, id. Roma, id. Piacenza ovest.	
SANSÒ Donato, id. Lecce, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOSI Augusto.
TANZARELLA Filippo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. SIMEONI Giuseppe.
PALUMBO Francesco, id. Napoli, id. Firenze Sud.	Id. id. id. BANCHIERI Giuseppe.
MANGIAVACCA Ugo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CASAROSA Azelio.
BIANCO Giuseppe, id. Ivrea, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MOTTA Augusto.
ANGIOI Giuseppe, id. Cagliari, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DE ARCANGELIS Ugo.
CHIANURA Cesare, id. Taranto, id. Lecce.	Id. id. id. SALVI Francesco di Francesco.
PERTILE Angelo, id. Vicenza, id. granatieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SACCO Umberto.
SORBA Amedeo, id. Torino, id. Torino est.	
MAGNETTI Carlo, id. Alessandria, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VAROLI Giuseppe.
FOGLIATI Giovanni, id. Casale, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. FURNARI Antonino.
PAOLANTONIO Nicola, id. Campobasso, id. Chieti.	Id. id. id. PACIFICI Silvio.
VATTIONE Francesco, id. Genova, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE ANGELIS Cesare.
CROCE Isidoro, id. Alessandria, id. Lecce.	
BARRESI Calcedonio, id. Trapani, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
TRAMACERE Luigi, id. Lecce, id. Cosenza.	Id. id. id. RICCARDI Angelo.
CORRADO Michele, id. Barletta, id. Pistoia.	Id. id. id. ALESSANDRI Ferruccio.
PETRACCHI Severino, id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. id. id. CATALANI Francesco.
CALVANESE Arturo, id. Reggio Calabria, id. granatieri Roma.	Id. id. id. MARIANI Mario.
FAZIO Giuseppe, id. Messina, id. Trapani.	Id. id. id. [illegible] Amedeo.
LANDOGNA Luigi, id. Siracusa, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SANTI Dino.
CALVO PLATERO Massimo, id. Genova, id. Monza.	
FORNI Battista, id. Varese, id. Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARNEVALI Giovanni.
PETRONE Alfredo, id. Campagna, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. TATA Beniamino.
MALTONI Guglielmo, id. Ravenna, id. Firenze Sud.	Id. id. id. [illegible] Amedeo.
CORRIAS Attilio, id. Cagliari, id. Pistoia.	Id. id. id. VANNUCCHI Giovanni.
OTTAVIANO Vincenzo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. CRESCIONE Carlo.

no est.	
MARCHETTI Alessandro di Felice, id. Lecce, id Pistoia.	Id. id. id ZAMBONI Andrea.
CARRASSI Giuseppe, id. Bari, id. Brescia.	Id. id. id. BENIGNI Guido.
ZANINI Giuseppe, id. Genova, id. Firenze Id.	Id. id. id. PUTTILLI Francesco.
SIMONOTTI Emilio, id. Vercelli, id. Firenze Id.	Id. id. id. BIANDINI Sante
CANALE Francesco, id. Palermo, id. Pistoia.	Id. id. id. VACCARO Ugo
SERRAO Francesco, id. Catanzaro, id. Parma sud ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NESI Enrico
BUFFLACH Silvio, id. Lecce, id. Firenze Id.	
LICCI Nicola, id. Lecce, id. Macerata	Id. id. id. PAOLELLA Giulio
VECCO Giorgio, id. Torino, id. Messina.	
MANCUSO Alberto, id. Cosenza, id. Torino ovest.	Id. id. id. CASANATTA Francesco
MASSUCCO Vittorio, id. Genova, id. Torino ovest.	
GUERRIERO Italo, id. Benevento, id. Torino ovest.	
RUGGIANO Michele, id. Girgenti, id. Torino ovest.	

Con anzianità 9 ottobre 1917

CAMPIGLIO Augusto, distretto Milano, deposito Novara	Seguirà nel ruolo il sottotenente TERNONI Dante.
SCALI Giuseppe, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CANDELLONE Pietro.

Con anzianità 24 ottobre 1917:

SAITTA Vincenzo, distretto Catania, deposito Roma Ped. R.

Con anzianità 8 novembre 1917

ALFANO Vincenzo, distretto Girgenti, deposito Girgenti	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARO Luigi.
DEL BINO Alfredo, id. Lucca, id. mitraglieri Torino	Id. id. id. BATTAGLINI Luigi
DEMAIO Salvatore, id. Reggio Calabria, id. Messina	Id. id. id. BONETTI Luigi
MUSSITA Giovanni, id. Bologna, id. Cuneo	Id. id. id. FUMAGALLI Mario
REVIGLIO Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. GUELFI Emilio
TALAMO Alberto, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. PALLUCCA Francesco
GIUDICI Giovanni, id. Lecce, id. mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARRARA Alessandro.
FIDA Tersilio, id. Ancona, id. Varese nord.	
LA SCALA Matteo, id. Messina, id. Benevento	
CALLEGARI Giuseppe, id. Ravenna, id. deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANNELLA Renato
BOSCHI Fabio, id. Padova, id. Roma Ped. P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSA Ermanno
MAFFEI Giuseppe, id. campagna, id. Torino ovest.	
SERRAVALLE Sante, id. Vercelli, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRESCIUTTI Legittimo.
DE MAIO Guido, id. Foggia, id. 5 alpini	Id. id. id. SPARANO Mario.
FABBRI Carlo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. FACIBENI Ettore.
CASAGRANDE Gino, id. Venezia, id. Mondovì.	Id. id. id. GANDALINO Bartolo.
VERNOCCHI Dante, id. Milano, id. Milano ovest	Id. id. id. PRIOLO Nicola
PINELLA Alfredo, id. Mondovì, id. 6 alpini	Id. id. id. POLISTENA Vincenzo.
LAVERNEDA Vincenzo, id. Genova, id. Genova G	Id. id. id. DEL NEGRO Filoteo
MONATERO Carlo, id. Roma, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. GIULIANO Giovanni
PIAZZA Pietro, id. Trapani, id. Napoli sud	Id. id. id. BOSCARIOL Umberto
COLA Federico, id. Avellino, id. Torino ovest	Id. id. id. ROMERIO Ottavio
FERRABOSCHI Umberto, id. Venezia, id. Mondovì	Id. id. id. GEROLDI Luigi.

BALSAMO Carlo, distretto Milano, deposito Messina.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MENICHELLI Amorino
NEGRETTO Iginio, id. Lodi, id. Massa	
DUSI Riccardo, id. Verona, id. Verona	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASCIONE Costantino
LODESANI Renato, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ROMANO Alfonso
SERVETTI Napoleone, id. Ivrea, id. Novara V sud	Id. id. id. FORTI Guglielmo.
VERIENTI Pietro, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. PERONE Giuseppe
CHELLINI Pietro, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. FANNI Alberto.
MASSART Ugo, id. Firenze, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LAURETTI Luigi
CRISTIANI Francesco, id. Rieti, id. reparto mitraglieri Brescia.	
ROSSO Giuseppe, id. Savona, id. Firenze sud	
GUBITOSI Achille, id. Napoli, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RESTA Carlo.
GADDI Luigi, id. Roma, id. mitraglieri Brescia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETRILLO Tommaso.
BRUNO Silvio, id. Campobasso, id. id. Torino	
BERNI-CANANI Mario, id. Caserta, id. deposito mitraglieri Brescia.	
SEROI Giuseppe, id. Messina, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OLIVIERI Nicola
PENNISI Antonino, id. Catania, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MELCHIORRE Luigi
CIARRAPICA Adolfo, Cuneo, id. Savona	
MANDARA Marco, id. Caserta, id. Massa.	Id. id. id. LANDI Eugenio.
GRIVA Tommaso, id. Savona, id. Parma sud-ovest	
MARIN Vittorio di Roberto, Padova, id. Mantova.	
MAMMANA Giuseppe, id. Siracusa, id. reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRI Romeo

Con data del 22 novembre [illegible]

ACCAME Alfredo, distretto Savona, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORRA Bruno
BERNOCCHI Saul, id. Milano, id. Savona	Id. id. id. CAPPELLO Eugenio
DI STEFANO Ferdinando, id. Siracusa, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. MORAZZI CASTIGLIONI Bruno
SIKORIA Andrea, id. Messina, id. Messina	Id. id. id. ALBERTI Tonino
COVA Giovanni, id. Milano, id. Varese nord.	Id. id. id. TRASARTI Emilio
SCANAROTTI Mario, id. Voghera, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. STAME Ernesto.
AGOSTINI Adeodato, id. Ascoli Piceno, id. id. Ancona	Id. id. id. PALAZZO Elio.
SANNA Giuseppe, id. Cagliari, id. id. Roma	Id. id. id. NOVELLO Giuseppe
FERRIO Maurilio, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANTONELLI Mario
CIOFFARI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	
SANNA Emilio, id. Cagliari, id. bersaglieri Roma	
BARTOLUCCI Costanzo, id. Roma, id. id. Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STOEHLER Eugenio
CAVALLI Silvio, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. PIQUE' Guido.
RASCHIA Gastone, id. Spoleto, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. BIRONDI Attilio.
SPAGNUOLO Rolando, id. Benevento, id. bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPARNONI Ubaldo
FIANELLI Bruno, id. Spoleto, id. 4 alpini.	Id. id. id. BIANCHETTI Giovanni.
TOMBA Bruno, id. Milano, id. Varese nord	Id. id. id. SARTUCCI Francesco
MAZZARESE Enrico, id. Trapani, id. bersaglieri Palermo	Id. id. id. RADICI Alfredo
INFELISI Pasquale, id. Roma, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. MENZIETTIO Antonio.
MALLARDI Rocco, id. Bari, id. Brescia.	Id. id. id. ROLANDI Giovanni.
LAVIZZARI Luigi, id. Lecco, id. 5 alpini.	Id. id. id. BIANCHI Riccardo

COPALASA Salvatore, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LORENZI Giulio
PASCA Raimondo, id. Lecce, id. bersaglieri Lecce	
RAPALLO Luigi, id. Cagliari, id. Ostero sul.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERRONE Achille.
GIORNI Guido, id. Avellino, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. SANNA Giovanni
MONTENOVO Ernesto, id. Roma, id. id. Roma.	Id. id. id. MARCHINI Carlo
CALTALI Oscar, id. Taranto, id. id. id. Barletta	Id. id. id. FESTA Mario
NONIS Eliseo, id. Roma, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. SALMIERI Alessandro
PIZZINI Mario, id. Bergamo, id. 5 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MUGNAI Vittorio
CANCIONI Mario, id. Roma, id. bersaglieri Roma	
TROIA Guglielmo, id. Mondovì, id. 1 alpini.	Id. id. id. id. ZAMARA Aldo
GAGLIARDI Luigi, id. Trapani, id. bersaglieri Palermo	
CASCHERIO Nino, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RASSI Giuseppe
PIERANGELINI Pietro, id. Ascoli Piceno, id. Ancona	Id. id. id. DINI Giacomo
SARALE Oreste, id. Pinerolo, id. Girgenti	Id. id. id. MANILI Antonio.
POSANI Edoardo, id. Frosinone, id. bersaglieri Roma	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERRESI Silvino
GUIDI Giannetto, id. Roma, id. Varese nord	
RAGUSA Simone, id. Catania, id. Palermo	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE CASTIGLIONE Aurelio
DEL BALZO Gio. Battista, id. Napoli, id. granatieri Roma	Id. id. id. SOMERO Ottavio
MONTELLA Giuseppe, id. Napoli, id. bersaglieri Napoli.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LANNICINA Mario
BELLUOMINI Maurizio, id. Livorno, id. Pisa	
NOVA Ettore, id. Avellino, id. Forlì	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARLEVARO Francesco
ZACHI Domenico, id. Ferrara, id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RICHELMY Egidio
BOLZIO Enrico, id. Napoli, id. bersaglieri Bologna	
ROSATI Alfredo, id. Roma, id. bersaglieri Roma	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL ZOPPO Mario.
MANISCALCO Francesco, id. id. Palermo	Id. id. id. BALZERANI Alberto
DE MICHELI Giuseppe, id. Milano, id. Torino ovest	Id. id. id. DONATO Francesco
MAZZUOLI Giovanni, id. Roma, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPPITTO Furio
MANCA Vincenzo, id. Sassari, id. Ozieri	
NAPOLI Renato, id. Spoleto, id. Novara	Seguirà nel ruolo il sottotenente GATTO Giuseppe
ZANCHINO Alfredo, id. Napoli, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORONI Ferdinando
ZACCONE Dario, id. Siena, id. Firenze nord-ovest	
COCCONCELLI Edgardo, id. Reggio Emilia, id. bersaglieri Bologna	Seguirà nel ruolo il sottotenente PETRAROLI Alberto
LORIS Antonio, id. Sassari, id. Roma	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZOPPI Leon Bruno
PARLAVECCHIA Federico, id. Bari, id. Milano ovest	
CUCINELLA Giuseppe, id. Palermo, id. granatieri Roma	
GABRIELLI Aldo, id. Ascoli Piceno, id. bersaglieri Livorno	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAVUZZI Giovanni
ZINCONE Fausto, id. Roma, id. id. Roma	
SCARAMELLA Giuseppe, id. Roma, id. id. Torino	Id. id. id. BRASETTI Torello
PIETRANTONI Lucio, id. Frosinone, id. Mondovì	

FOCCANARI Vittorio, distretto Aquila, deposito Frosinone	Seguirà nel ruolo il sottotenente DAL MONTE Giuseppe.
CINTIOLI Luigi, id. Foggia, id. bersaglieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VAGLI Carlo Mario.
AGAMENNONE Umberto, id. Roma, id. Taranto.	
QUAGLIA Carmelo, id. Campagna, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Viscardo
CASALINI Alberto, id. Lucca, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. BRUNI Dionigi
NARDI Nardo, id. Bologna, id. id. Roma	Id. id. id. CIRILLI Enrico.
TAGLIAFERRI Pompilio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PENNA Carlo Felice
DE PIRRO Nicola, id. Castrovillari, id. Napoli sud.	
LATILI Carlo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARUSO Luigi
INFANTINO Matteo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. PORRO Mario
RAZZETTI Domenico, id. Roma, id. Bari.	Id. id. id. GIOVANNUZZI Pier Domenico.
MEZZINA Alfredo, id. Barletta, id. bersaglieri Roma	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BONINI Leo.
BAGLIONI Max, id. Ferrara, id. Ferrara	
DENEGRI Gustavo, id. Savona, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLAMANCINA Giovanni.
WUGLER Vincenzo, id. Napoli, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. CENGIAROTTI Battista.
PALMA Enrico, id. Torino, id. Varese nord	Id. id. id. MARLETTA Domenico.
BASSO Aurelio, id. Roma, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. LIGAS Eliseo.
ROMANO Giuseppe, id. Chieti, id. Piacenza ovest	Id. id. id. POLITI Achille
DAL FANTE Pietro, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. PINFIRELLI Carlo
MARRI Piero, id. Firenze, 6 alpini.	Id. id. id. RANZA Felice
SISINO Giorgio, id. Siracusa, deposito Savona.	Id. id. id. TRAINA Giuseppe.
SCAPINELLI Mario, id. Caserta, id. bersaglieri Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Silvio
BONOLA Enrico, id. Novara, id. 5 alpini.	
AIRENTI Antonino, id. Alessandria, id. Firenze nord-ovest.	
CAPPIELLO Aurelio, id. Barletta, id. Napoli sud.	
CIAROTTI Mario, id. Torino, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AVOLIO Arturo
PERLAZZO Giuseppe, id. Messina, id. Messina	Id. id. id. POMPEI Enrico.
BUGNETTI Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente IACOVELLI Fernando
AIELLO Francesco, id. Cagliari, id. Cagliari S.	
ZEMO Zeno, id. Vercelli, id. Ivrea	
SIMONETTI Guido, id. Napoli, id. Napoli sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORINI Archimede
LEONI Giuseppe, id. Bergamo, id. 5 alpini.	Id. id. id. FALCUSSO Carlo
CARLONI Tito, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. CIOCI Giacomo.
UNGARO Mario, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. TANGANELLI Marcello.
BEVAGNA Aurelio, id. Perugia, id. Piacenza ovest	Id. id. id. PUCCIO Enrico
MARTINI Camillo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. ZINI Umberto
PILATI Gio. Battista, id. Trapani, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. TORRE Nicola
CAIRELLA Giuseppe, id. Torino, id. Pavia.	Id. id. id. CITTERIO Alessandro
ROSSI Giuseppe, id. Brescia, id. Livorno.	Id. id. id. LAURENTI Diego
CROCETTI Vincenzo, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. SCAVINI Camillo
D'EMILIO Silvio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. SABBATINI Domenico
BATTAGLINO Alfonso, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. FRANCHI Mario
ERQUITELLA Eduardo, id. Campobasso, bersaglieri Ancona.	Id. id. id. SECCHIARI Agenore
TENCONI Luigi, id. Varese, deposito Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente QUAGLI Leopoldo.
COSSEDDU Antonio, id. Sassari, id. Avellino.	
FUSO Bruno, id. Perugia, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TARALLI Umberto

AMOROSO Nicola, distretto Campobasso, deposito Napoli sud	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TADDEINI Gualtiero.
SBROCCA Giovanni, id, Campobasso, id Ascoli Piceno.	
LANZA Dino, id, Verona, id, 3 alpini	Id id id FANARA Francesco
PASQUALE Giulio, id, Napoli, id bersaglieri Ancona	
FENU Antonio, id, Sassari, id Ozieri S	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALCONE Ettore
SANTOZZI Dino id Lucca, id Potenza	Id id id PICCINELLI Luigi
MAZZA Edoardo id, Nola, id Napoli sud	Id. id id D'HERIN Bernardo.
FAEL Vittorio id. Venezia, id. Mondovì.	Id id id. GARAGGIONE Enrico
COCCO Enrico, id Cagliari, id Ozieri S	Id id id PIAZZA Leonida
PIROVANO Giulio, id. Milano, id Milano est	Id. id id TONINI Ruggero
RADAELLI Enrico, id Cagliari, id 3 alpini	Id id id SCANO Giuseppe
ANGELI Giuseppe, id Perugia, id Perugia	Id id id PARIANI Carlo
CERVAROLI Guido, id. Reggio Calabria, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTI Francesco
NOVARIO Angelo, id. Avellino, id. Bergamo	
DEL BELLO Amedeo, id Ascoli Piceno, id. Firenze sud est	
VENTURINI Prospero, id. Roma, id Genova G.	Id id id CAPRONI Luigi
VINCENTELLI Antonio, id. Sassari, id Ozieri S	
PADOA Gino, id Genova, id	
BERTONI Alfredo, id. Spoleto, id. Mondovì	Seguirà nel ruolo il sottotenente TERRANA Antonino
LANDRI Pietro, id Salerno, id Napoli sud.	Id id id CARONNI Luigi.
CARBONI Umberto id Sassari id Ozieri S.	Id. id id MASCIA CERVELLA Lorenzo.
CUTRERA Emanuele, id. Palermo, id bersaglieri Verona	Id id id ALFIERI Vittorio.
CONIGLIARO Gaspare, id Siracusa, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOLAJONI Antonio
CAPRIOTTI Angelo, id. Catania, id granatieri Roma	
BARI Gio. Battista, id. Milano, id, Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Giuseppe
RUSPI Romolo, id. Roma, id Roma sud-ovest	Id id id. ALBANONTE Costantino
SALVATO Italo, id Messina, id Messina.	Id id id VALLARIO Francesco
ROMANELLI Remigio, id Gaeta, id Ozieri S	Id id id BOLIS Luigi
DIAZ Antonio, id. Sassari, id. Ozieri.	Id id id. RAVAGNOLI Luigi.
FACONTI Arturo, id Milano, id Milano ovest	Id. id id DARDANO Antonio
RAGAZZI Michele, id. Torino, id. Torino ovest	Id id id FERRARI Rodolfo
PASCONE Mario, id. Roma, id Avellino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALIANO Giovanni
DI LAURO Raffaele, id. Salerno, id. Salerno S	
BUBBA Ulisse, id Piacenza id. Torino.	
COSTA Guido, id. Campobasso, id Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRASSO Giovanni.
CACCIAVILLANI Umberto, id. Roma, id. Genova G.	Id id id CATOPPI Lino
BROLIS Pasqualino Antonio, id Milano, id. Brescia	Id id. id. BARRETTA Gio Battista
ANITRINI Cesare, id. Roma, id Napoli sud.	Id. id id. RISPOLI Egidio
MIRAGLIA Augusto, id. Barletta, id bersaglieri Torino	Id id. id GAMBERINI Mario
GALLO Achille, id. Mondovì, id Firenze nord ovest.	Id id id CHERICI Giuseppe.
SOLINAS Mario, id. Sassari, id Ozieri S.	Id id id ROSSI Vittorio Giuseppe
CIPRIANI Alfredo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id id id GIOIA Enrico
CAPRI Aurelio, id Palermo, id Napoli sud	Id. id. id BRAGADINI Giulio
PUGGIONI Paolo, id Sassari, id. 4 alpini	Id id id CALABRIA Ettore
GIUSTI Gennaro, id. Reggio Calabria, id. Savona.	Id. id id BRIGNOLE Ugo
BONANNI Enrico, id Sacile, id Mondovì	Id id id RAVERI Luigi

GIORDANO Niccolò, distretto Palermo, deposito Napoli sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALMIERI Vincenzo.
BENEDICTI Mario, id. Savona, id. Frosinone	Id. id. id. FALCONIO Giuseppe.
CATALANO Pasquale, id. Chieti, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DI PRISCO Francesco Saverio
FINISGUERRA Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Pistoia	Id. id. id. GIUFFRIDA Nicola.
PACILEO Giuseppe, id. Salerno, id. Torino ovest	Id. id. id. DONZA Cesare.
PELLAS Luigi, id. Genova, id. Genova II	Id. id. id. FOLGARI Quirino
DODARO Arturo, id. Foggia, id. Pavia	Id. id. id. PIOZZI Attilio.
SULLI Pietro, id. Aquila, id. 3 alpini	Id. id. id. GAMBETTA Silvio.
TROVA Salvatore, id. Palermo, id. Savona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATTHEY Carlo
ZANETTI Cesare, id. Pavia, id. Napoli sud	
NOMIS DI POLLONE Enrico, id. Pinerolo, id. Torino ovest.	Id. id. id. DE LUCA Luigi.
SILVESTRINI Domenico, id. Ravenna, id. Bologna.	
FALLONE Isidoro, id. Cosenza, id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il sottotenente LORA Enrico
GAGGIA Giorgio, id. Salerno, id. Frosinone	Id. id. id. RICCARDINO Spartero
MARCHETTO Umberto, id. Arezzo, id. Arezzo	Id. id. id. CRISTOFOLI Severino.
CECCHETTI Carlo, id. Roma, id. Frosinone	Id. id. id. SIMONCINI Luigi.
SCHIOCCOLINI Tommaso, id. Perugia, id. Perugia	Id. id. id. GIANNI Michelangelo.
CIANFANELLI Ernesto, id. Firenze, id. Genova G.	Id. id. id. CASALINO Paolo
COSTANZO Alessandro, id. Milano, id. Napoli sud	Id. id. id. MARLETTA Carmelo
GIRONE Vincenzo, id. Caserta, id. Savona	Id. id. id. CRISTANI Giuseppe
CALDERONI Pietro, id. Frosinone, id. Savona.	Id. id. id. DENTI Giuseppe
SECCHETTI Idalgo, id. Perugia, id. Pavia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARACCIO Giorgio.
MANTOVANI Guido, id. Mantova, id. Mondovì	
GRECO Emanuele, id. Genova, id. Genova G.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLA SETA Silvio
DE ANGELIS Mariano, id. Nola, id. Benevento	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LA CAMERA Fortunato
TOSO Agostino, id. Sassari, id. Genova G.	
PELLERITO Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ERRICO Leonardo
MASI Enrico, id. Firenze, id. reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. TABOGA Umberto.
ODEVEN Luigi, id. Napoli, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PISANI Vittore
FUNDARÒ Bartolomeo, id. Trapani, id. Napoli sud	
SARNELLI Antonio, id. Barletta, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL CORONA Antonio
PATRIARCA Luigi, id. Roma, id. Ozieri 5.	Id. id. id. FERRAZZI Cesare.
SORGE LANCELLOTTI Massimo, id. Napoli, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente REZZI Attilio
DI LERNIA Francesco, id. Barletta, id. Bari.	
CHICCO Francesco, id. Barletta, id. Bari	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAGNO Michele
FOGAZZA Adolfo, id. Palermo, id. Napoli sud	Id. id. id. PANCALDO Diego
CUTTITTA Biagio, id. Palermo, id. Napoli sud	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATARAZZO Costantino.
DINI Fosco, id. Arezzo, id. Arezzo.	
CREMONCINI Antonio, id. Firenze, id. Firenze sud est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FORTE Giuliano.
ZUCCHERI Leone, id. Gaeta, id. reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. GAROTTA Alberto
FOGLIO Giulio, id. Milano, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MASI Luigi
SAVIOLO Andrea, id. Venezia, id. Bergamo	Id. id. id. VANELLI Domenico.
FILIPPI Pietro, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. ANGELI Pietro.
TABACCO Sebastiano, id. Siracusa, id. Siracusa	Id. id. id. GIULIANO Dalmazzo.
BOLLOLI Silvio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PESCE Umberto
CALASCIBETTA Umberto, id. Bari, id. Bari	
MOLINARI Gustavo, id. Savona, id. Genova G.	Id. id. id. COVAZ Antonio.
PETITTA Augusto, id. Roma, id. Genova G.	
ANGELELLI Luigi, id. Teramo, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINELLI Alfonso

LO PIANO Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Torino ovest **FELICE** Antonio, id. Lecce, id. reparto mitraglieri Torino **FERRETTA** Carmine, id. Barletta, id. Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bonsignore Giuseppe.
ANDRIOLA Pasquale, id. Bari, id. Arezzo **ANCREDI** Alberto, id. Roma, id. Frosinone	Id. id. id. Diano Edoardo.
BIACCHI Angelo, id. Pesaro, id. Fano **CENNA** Giovanni, id. Mantova, id. Mondovì.	Id. id. id. Cipriani Domenico
PANSINI Attilio, id. Bari, id. Bari	Seguirà nel ruolo il sottotenente Rao Umberto.
PINI Egidio, id. Parma, id. Piacenza est	Id. id. id. Amadei Pietro.
LUCCHESSA Luigi, id. Novara, id. Torino est	Id. id. id. Del Coco Alberto.
COLLETTI Giuseppe, id. Roma, id. Ozieri sud.	Id. id. id. Calcagni Renato
VERDE Carlo, id. Napoli, id. Bari.	Id. id. id. Moro Giusto.
CORREALE Ugo, id. Salerno, id. Torino ovest	Id. id. id. Tarrini Ugo.
MOLTENI Luigi, id. Pinerolo, id. Alessandria	Id. id. id. Solaro Luigi.
CONTI Cesare, id. Como, id. Parma nord est.	Id. id. id. Formenti Angelo
MOLINARI Egidio, id. Roma, id. Ozieri sud	Id. id. id. Orvannezzi Edmondo.
LIPPERA Carlo, id. Macerata, id. Macerata	Id. id. id. Ragini Eros.
DI TURI Nicola, id. Bari, id. Bari	Id. id. id. Zarlenga Francesco
DE PAOLA Giuseppe, id. Avellino, id. Torino ovest.	Id. id. id. Marasca Felice.
ORECCHIA Giuseppe, id. Vercelli, id. Torino est	Id. id. id. Bonardi Carlo
FRANCESE Isidoro, id. Pavia, id. Piacenza ovest **PIANESI** Vincenzo, id. Macerata, id. Macerata	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Trincas Agostino
CLAREY Augusto, id. Ivrea, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Franchini Carlo.
DE PAOLI Aurelio, id. Napoli, id. Torino ovest.	Id. id. id. Piantanida Giovanni
BONO Silvio, id. Torino, id. Torino est	Id. id. id. Tamburri Alessandro.
SORO Filippo, id. Reggio Calabria, id. Benevento.	Id. id. id. Velo Giovanni
MENGANO Angelo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. Vaglian Pietro.
GIORDANO Giuseppe, id. Bari, id. Bari **DI POPPA** Lorenzo, id. Barletta, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Zei Oreste.
CALIGARIS Pietro, id. Vercelli, id. Torino est	Seguirà nel ruolo il sottotenente Damanti Nicola.
UCCHINI Carlo, id. Perugia, id. Pavia.	Id. id. id. Capri Salvatore.
BOSTAN Giorgio, id. Milano, id. Roma Padova R.	Id. id. id. Cantoni Gaetano
CAPPELLATO Telemio, id. Rovigo, id. Roma Padova R.	Id. id. id. Tassi Carlo
PIGNOLI Renato, id. Frosinone, id. Frosinone **FORTUZZI** Luigi, id. Bologna, id. Genova G.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Piombi Roberto
LIONELLI Bruno, id. Lecce, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Siracusa Vincenzo.
FIORINI Giuseppe, id. Massa, id. Firenze sud-est	Id. id. id. De Vero Nicola.
MATERA Simone, id. Taranto, id. Savona	Id. id. id. Lorati Antonio
SCIACCA Giuseppe, id. Catania, id. reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. Occhetti Riccardo
MONATERI Ottavio, id. Vercelli, id. Piacenza ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente Sezia Pietro
MIGLIOLI Marco, id. Cremona, id. Savona	Id. id. id. Romano Tullio
DONATO Ugo, id. Massa Carrara, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Mirtala Giuseppe
OLIVA Ernesto, id. Pantalone, id. Bari **FAVARIN** Alfredo, id. Rovigo, id. Savona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Tavazza Luigi
RANDAZZO Salvatore, id. Cefalù, id. Savona	Seguirà nel ruolo il sottotenente Varallo Ferdinando
BUFFARDECI Gaetano, id. Siracusa, id. Napoli sud **MAIRANO** Guido, id. Casale Monferrato, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Fazio Benedetto.
VIA Francesco, id. Trapani, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Cardellini Vincenzo
NICOSIA Giovanni, id. Palermo, Reggio Calabria.	Id. id. id. Simoni Dante.

FIORI Luigi, distretto Voghera, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHETTINO Vincenzo.
TOSCHI Luciano, id. Cuneo, id. Novara N.	Id. id. id. GIOIA Fabio
SERENO Giovanni, id. Cuneo, id. Cuneo	Id. id. id. ZANETTI Pietro
VILLANI Ermenegildo, id. Lecce, id. Potenza.	Id. id. id. D'AMORE Gaetano.
STROBINO Giacomo, id. Vercelli, id. Novara V. sud	Id. id. id. MASTRONARDI Guglielmo
SCUDERI Giuseppe, id. Palermo, id. Cosenza	Id. id. id. ALBONA BERTAZZI Giovanni
PAVESE Vincenzo, id. Avellino, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. PELLA Vincenzo.
DE THOMATIS Francesco, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. TARGIA Antonio.
LANZA Ettore, id. Novara, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. DI PIETRO Gastone.
IOZZA Salvatore, id. Caltanissetta, id. Savona	Id. id. id. PASTORELLA Corrado
BISULCA Carmelo, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BAU Castrenzo
GILARDONI Dario, id. Vercelli, id. Novara N. sud.	
OGGIANI Arturo, id. Varese, id. Como	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZENI Placido
TURCO Biagio, id. Campagna, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. CANALE-PAROLA Giuseppe.
LUPPINO Domenico, id. Lecce, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BIANCHETTA Saverio
TADDONIO Tommaso, id. Taranto, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DOTTI Pietro.
LOMBARDO Carlo, id. Savona, id. Savona.	
BARCHI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Arezzo	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE RIENZO Giovanni.
FUSARO Ettore, id. Lecce, id. Bari	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
GAMBIN Napoleone, id. Vicenza, id. Savona.	Id. id. id. VALLE Federico
STEFANELLI Celestino, id. Benevento, id. Piacenza [illegible]	Id. id. id. GANDINI Giulio
CHIASSI Luigi, id. Roma, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. Z[illegible] Federico
CALVI Francesco, id. Palermo, id. Savona	Id. id. id. AGOSTINELLI [illegible]
SALONIA Salvatore, id. Siracusa, id. Savona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCOMINI Fe[illegible]
BUFFONE Francesco, id. Girgenti, id. Savona	
BOSCO [illegible]	Id. id. id. [illegible]
LIOTTA [illegible], id. Trapani, id. Savona	
RAPONE Pasquale, id. [illegible], id. Bari	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Giuseppe
LASCIARREA Riccardo, id. Barletta, id. Bari	Id. id. id. [illegible]
LASANO Virgilio, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. [illegible]
VESCI Mario, id. Campagna, id. Ascoli Piceno	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TARTAGLIA Giuseppe.
TOZZI Pietro, id. Livorno, id. [illegible]	
GAVAZZENI Vincenzo, id. [illegible], id. Ascoli Piceno	
CAMPEGGIO [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible]
ZAPPALA' Domenico, id. Catania, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Leonardo
LITALIA Nicolò, id. Trapani, id. Messina	Id. id. id. CASTALDI Gaetano
STAMPA Natale, id. Trapani, id. Savona	Id. id. id. [illegible]
[illegible], id. [illegible], id. Savona	Id. id. id. MORENO Pietro
[illegible], id. [illegible], id. Savona	Id. id. id. [illegible] Vincenzo
FERRARA Andrea, id. Palermo, id. Messina	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible]
SANVITO Francesco, id. Bari, id. Modena	
LOMBARDO Antonino, id. [illegible]	
GADOLA Giuseppe, id. Napoli, id. Arezzo	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZONI Gaetano
MESSINA Salvatore, id. Trapani, id. Savona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Domenico
IANNELLI Nicola, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.	
DAMIANI Ugo, id. Roma, id. Genova G.	
PASSA Serafino, id. Chieti, id. Pistoia.	

CIUFICI Edmondo, distretto Chieti, deposito Ascoli Piceno FRANCESE Giuseppe, id. Foggia, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DALONZO Andrea
BIELLO Domenico, id. Campobasso, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ROSSI Carlo
SITZIA Giuseppe, id. Sassari, id. Bergamo. MARCOTULLI Sabatino, id. Aquila, id. Savona. VANNETTI Federico, id. Perugia, id. Parma nord est	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARBONE Mario
POMPOLI Giovanni, id. Napoli, id. Piacenza ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANGIAFICO Giuseppe
RENDANO Giuseppe, id. Cosenza, id. Piacenza ovest. DE NIGRIS Tobia, id. Teramo, id. Piacenza ovest. RUSSO Luigi, id. Lecce, id. Torino est. CATALANO Arturo, id. Benevento, id. Torino est. MOCAVERO Antonio, id. Lecce, id. Torino est. MANCINI Domenico, id. Nola, id. Torino est. SAPIA Salvatore, id. Caltanissetta, id. Torino est. MANCINI Edoardo, id. Napoli, id. Torino est. MANFREDI Erasmo, id. Nola, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SALERNO Mario
MARINO Pasquale, id. Gaeta, id. Lodi. VALENTINI Saverio, id. Bari, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. GIORDANO Antonio
MIONI Vincenzo, id. Palermo, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARUSO Nicola
FIORE Michele, id. Barletta, id. Bergamo.	Id. id. id. PAPALIA Antonio
CAVALIERE Carmelo, id. Lecce, id. Udine. DE RUBEIS Mario, id. Caserta, id. Udine. CIGNO Leonardo, id. Caltanissetta, id. Udine.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANGIAFORTE Baldassarre.
GUSMANO Francesco, id. Messina, id. Udine.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMOROSO Francesco
PROCACCINI Nicola, id. Caserta, id. Udine. MANCO Alfonso, id. Lecce, id. Firenze Sud. IANNONE Antonio, id. Salerno, id. Firenze sud est	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE BIASE Alfonso
CASTELLETTI Francesco, id. Siracusa, id. Pistoia I. VINCELLI Guglielmo, id. Napoli, id. Pistoia.	Id. id. id. ROMANO Giuseppe
LO PORTO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZI Gabriele

Decreto del Comando Supremo 12 e 24 febbraio 1918 e 11 marzo 1918.

Con anzianità 9 dicembre 1917.

PAPA Pasquale, distretto Teramo, deposito Tortona.
FORMICA Vito, id. Alessandria, id. 5 alpini.
DORCHI Mario, id. Genova, id. Genova.
PISCOPO Giulio, id. Benevento, id. [illegible]
FLORIANI Giovanni, id. Susa, id. 6 alpini.
PARLATO Francesco, id. Napoli, id. Milano [illegible]
CANTÙ Emilio, id. Voghera, id. Alessandria.
BRAZZINI Pasquale, id. Massa, id. Parma sud ovest.
PANIZZA Achille, id. Genova, id. Genova.
PINELLI Luigi, id. Bologna, id. Firenze nord ovest.
DELLA SALDA Eugenio, id. Reggio Emilia, id. Cremona.
CASTORO Rocco, id. Napoli, id. Parma sud ovest.
PRIMATESTA Attilio, id. Casale, id. 3 alpini.
DEL MONACO Raffaele, id. Caserta, id. Taranto.
CIRILLO Raffaele, id. Bari, id. Perugia.
CURTO Alfredo, id. Palermo, id. 8 alpini.
VALDENGO Lorenzo, distretto Vercelli, deposito Torino ovest.
PEDRAZZI Pietro, id. Modena, id. Firenze nord ovest.
ORIOLI Ettore, id. Forlì, id. Firenze sud est.
GIANELLI Domenico, id. Genova, id. 2 alpini.
FLORIO Pietro Mario, id. Torino, id. Verona N.
SRIAPA Girolamo, id. Napoli, id. Genova.
FRANCONE Guglielmo, id. Mondovì, id. 5 alpini.
SALTERIO Manlio, id. Milano, id. Varese nord.
MORRESI Gregorio, id. Macerata, id. Firenze sud est.
MARAGLIANO Nicola, id. Genova, id. Stradella.
STACCHIOTTI Ottorino, id. Macerata, id. [illegible]
COSIMI Pacifico, id. Ascoli, id. 7 alpini.
MARINUCCI Ugo, id. Aquila, id. Massa.
MAZZUCATO Alessandro, id. Rovigo, id. 7 alpini.

BORDONE Francesco, distretto Frosinone, deposito bersaglieri Roma.
GIRONI Muzio, id. Arezzo, id. id. Torino.
GRANATA Angelo, id. Milano, id. Salerno.
CAPPUCCI Gaetano, id. Frosinone, id. bersaglieri Roma.
COMITI Nicola, id. Sulmona, id. Foggia.
FERRARIS Felice, id. Casale, id. Vercelli.
TASSINI Lincoln, id. Ancona, id. Salerno.
CONTE Agostino, id. Torino, id. Ascoli Piceno.
GRILLI Tommaso, id. Chieti, id. Firenze sud.
MORANDI Federico, id. Bologna, id. bersaglieri Roma.
DE VINCENTIIS Giuseppe, id. Sulmona, id. Parma sud-ovest.
MAZZIOLI Gian Domenico, id. Padova, id. Roma Pod. E.
MASCIA Vittorio, id. Roma, id. Caserta.
BIANCHINI Domenico, id. Venezia, id. Mantova.
CAVAGGIONI Giuseppe, id. Verona, id. Bologna.
ZANICHELLI Giovanni, id. Ancona, id. Ancona.
GUGLIELMETTO Riccardo, id. Pinerolo, id. Novara.
GAZZARINI Cosimo, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.
CAETANI D'ARRAGONA DI [illegible] Antonio, id. Napoli, id. Verona VI.
BRUNI Giuseppe, id. Frosinone, id. Viterbo.
FOSSATI Serafino, id. Genova, id. Monza.
CIRILLO Onorio, id. Bari, id. Aquila.
DI NAPOLI Rodolfo, id. Bologna, id. Milano est.
VERRUA Silvio, id. Casale, id. Torino P.
COSENTINO Domenico, distretto Barletta, deposito Varese nord.
MAIENZA Giuseppe, id. Caserta, id. Monza.
BIZZARRI Giuseppe, id. Sulmona, id. Forlì.
BANDI Luigi, id. Padova, id. Firenze [illegible].
VAGNI Ulderico, id. Perugia, id. Varese nord.
COLLINO Luigi, id. Torino, id. Potenza.
LUCIANO Nicola, id. Campobasso, id. Viterbo.
CASCINO Pietro, id. Caltanissetta, id. Monza.
TURTUR Francesco, id. Barletta, id. Ferrara.
MAGLIENTI Federico, id. Girgenti, id. Catanzaro.
BACIGALUPO Luigi, id. Genova, id. Novi Ligure.
BELOTTI Italo, id. Pavia, id. Catanzaro.
ANDREOLETTI Gaudenzio, id. Novara, id. Novara V sud.
BEDIN Guido, id. Venezia, id. Treviso.
CONFORTI Corrado, id. Siracusa, id. Viterbo.
REINA Giuseppe, id. Novara, id. Monza.
MAYELI Oreste, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.
SORRENTINO Pietro, id. Salerno, id. reparto mitraglieri Torino.
RINALDI Nicola, id. Verona, id. Pistoia.
ROSAI Luigi, id. Arezzo, id. Pisa.
STEFANI Carlo, id. Modena, id. Forlì.
COSTA Ernesto, id. Napoli, id. Monza.
PUCHER PASSAVALLI Pietro, id. Bologna, id. Catanzaro.
SCOTTO Stefano, id. Savona, id. Tortona.
CHIESA Pietro, id. Milano, id. Monza.
CERSA Ugo, id. Benevento, id. Monza.
FORCELLA Arnaldo, id. Teramo, id. Chieti.

Decreto luogotenenziale 25 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° giugno 191[illegible], e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

VECE [illegible], deposito Messina.
MAZZETTA Luigi, id. Viterbo.
PELLITTERI Giuseppe, id. Caltanissetta.

Precederanno nei ruoli il sottotenente SALERNO Nicola.

GILLO Giuseppe, deposito Cuneo.
GAMBACCIANI Umberto, id. Sacile.
TENERANI Mario, id. Siena.
ANGIULO Giovanni Battista, id. Roma nord-est.
FRANCHINI Edoardo Ermanno, id. Alessandria A.
GIACOBELLI Ciro, id. Roma nord-est.
IACONO Stefano, id. Ozieri C.
SERRA Aquilino, id. Bergamo.
DI CERI Lorenzo, id. Spoleto.
MARTINEZ Carlo, id. Novara N.
NESOLELLA Stanislao, id. Napoli nord.
GULIETTI Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
RADELMACHER Ernesto, id. Trapani.
MARCHI Alfredo, id. Tortona.
D'INCENZO Oreste, id. Aquila.
CATANZARITI Leonardo, deposito Tortona.
BRITTI Ernesto, id. Torino P.
FERLA Virginio, id. Gaeta.
TANI [illegible], id. Caserta.
MANAVELLA Luigi, id. Parma sud-ovest.
RAVENNA Enrico, id. Tortona.
LA CAVA Carmelo, id. Catania.
PASCHETTA Luigi, id. Mantova.
GUSELLA Remo, id. bersaglieri Livorno.
MORELLI Erminio, id. Firenze sud-est.
ARIANI Eugenio, id. Modena.
FERROZZI Olimpio, id. Ancona.
CAPPA Alfonso, id. Ascoli Piceno.
CHITI Silla di Torello, id. Tortona.
DEL TORCHIO Leone, id. Torino ovest.

ROSSI Gaudenzio, deposito Trapani
OROFINO Nicola di Vito, id. 8 alpini
VALENTINI PERUGIA Carlo, id. 7 id.
FANCIULLI Fausto, id. Genova
MAZZARELLI Giuseppe, id. Verona Ve.
ISOLINI Luigi, id. bersaglieri Bologna
CAZZANIGA Leone, id. Verona Ve.
ROMAGNOLI Guido, id. Salerno S.
MIGLIORANZA Mario, id. Verona Ve.
FERRI Fermo, id. Frosinone
CURRI Carlo, id. Brescia.
D'IPPOLITO Andrea, id. Potenza
PIZZATO Alfredo, id. Tortona
CORTESI Giorgio, id. Firenze sud est
GRASSI Alfredo, id. Benevento
CARPANI Mario, id. Tortona
FIORI Alessandro, id. Trapani
ANNINO Giovanni, id. Tortona.
SOMMOVIGO Ugo, id. Torino est
MANCONE Carlo, id. Piacenza est
CONTI Osvaldo, id. Firenze sud est
FIRPO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
CASTELLI Renato, id. id. Verona
GREGNANIN Domenico, id. Macerata
PASARINI Giovanni, id. Potenza
MOLINARI Amedeo, id. Pavia
FASSINO Pierino, id. 7 alpini
PERUGIA Eugenio, id. Genova.
PRUNERI Ugo, id. Parma nord est.
MARCHESI Giuseppe, id. Salerno C.
GERVASI Alfonso, id. bersaglieri Palermo
DONADELLI Domenico, id. Bari.
BISACCIA Carlo, id. bersaglieri Palermo.
GIOVANNELLI Attilio, id. Ascoli Piceno
DEFINAZZI Guido, id. Genova
DELLUTRI VIZZINI Michele, id. [illegible]
GIORGESI Carlo, id. Ivrea.
CAPPA Luigi, id. Salerno C.
DELL'OLIO Pietro, id. bersaglieri Livorno.
MELLI Guido, id. id. Caserta
SACCO Eugenio, id. Aquila
BIZZOZERO Ferruccio, id. Novara N.
BUZZI Battista, id. Frosinone.
BORSOTTI Arturo Camillo, id. bersaglieri Ancona
TETTAMANTI Augusto, id. Frosinone
GASPARINI Francesco, id. Benevento.
FRATTINI Giovanni Battista, id. [illegible]
MARZELLA Raffaele, id. Ancona
CONTI Ferruccio, id. Firenze sud est
SANTIROCCHI Francesco, id. [illegible]
MORSO Emanuele, id. Genova
SARACINO Alfredo, id. [illegible]
GUGLIELMINI Guido, id. Roma nord est
CAMPANARO Gaetano, id. Ascoli Piceno
PATTAVIN [illegible] id. [illegible]
VENIER [illegible]
MARCHIANO [illegible]
SCAMPIN [illegible]

FICARELLI Francesco, deposito [illegible]
CHIRO' Ettore, id. Ozieri C.
SVAMPA Alfredo, id. Napoli sud
SIGNORATO Antonio, id. Verona V.
VILLARINI Guido, id. Novara
ZAMPOLI Giuseppe, id. 7 alpini
SAGLIERI Domenico, id. Macerata
OLIVI Giovanni, id. Macerata
VIZIO Ottavio, id. 3 alpini
CHIOVINI Carlo, id. 5 id.
CASANOVA Luigi, id. Ozieri C.
CERONE Vittorio, id. Catanzaro
GAMBINO Luigi, id. Trapani
BALDOLI Goffredo, id. Parma nord est
[illegible] Edoardo, id. Aquila
DE LUISE Andrea, id. Frosinone
GIRARDI PIERO Quirino, id. bersaglieri Ancona
GARDINI Mario, id. Benevento.
GINA Ottavio, id. 8 alpini.
BERTOLOZZI Mario, id. Forlì
SALVI Alfredo, id. Ozieri C.
RENZELLI Giovanni, id. Brescia
PEDON Angelo, id. Trapani.
AJANI Giuseppe, id. Trapani.
BASSIGNANI Mario, id. Chieti, Vett.
ROSSETTI Stefano Ambrogio, id. 8 alpini.
CAROTI Rodolfo, id. Macerata
MARCHESE Giulio, id. bersaglieri Ancona
MARTINI Quintilio, id. Piacenza est.
GIUSTI Luigi, id. Parma nord est
PATRINI Mario, id. Macerata.
ROSELLI Remo, id. Reggio Emilia
POGGI Luigi, id. Verona Ve.
SCALISI Domenico, id. Reggio Emilia.
MANTELLI Giuseppe, id. Verona V.
ORIOLES Giuseppe, id. Aquila.
TADIELLO Dante, id. 2 alpini.
BOSCO Giovanni, id. Verona Ve.
QUERCIOLO Paolo, id. Pavia.
SIGHETTI Aldo, id. Reggio Emilia.
MAGNANI Luigi di Antonio, id. Parma nord est
DE PAOLIS Umberto, id. Verona
TRIVERO Alberto, id. Caserta.
PAOLETTI Antonio, id. Potenza
BONAMICI Edmondo, id. Mantova
SIMEONI Ferruccio, id. Trapani
GAMBA Sebastiano, id. bersaglieri Bologna
PIZZOLATO Ermenegildo, id. Ascoli Piceno
BOGETTI Andrea, id. Trapani
CONTE Guglielmo Giuliano, id. Macerata
BURRINI Giulio, id. Genova G.
PACINI Ferdinando, id. Napoli nord
ZAMBONI Luigi, id. Mantova
ZOLA Mario, id. Catanzaro
DARE Ciro, id. Taranto
GERRA Angelo, id. Parma nord est.
ALBIS Luigi, id. Como.
PENNA MORETTI Antonio, id. Macerata.

MANDARINI Achille, deposito Bari.
PARDINI Gaudenzio, id. Torino P.
BOZZANO Gustavo, id. Macerata.
ROSSI Bernardino, id. Bra.
ANTONINI Giovanni, id. Lecco.
VIVIANO Vincenzo, id. Ferrara.
FERRERO Giovanni, id. Ivrea.
POLIZZI Francesco, id. Ancona.
AIMINO Giovanni, id. Macerata.
PUCCI Luigi, id. Verona Ve.
SESINI [illegible], id. Cuneo Mon.
BORGHINO [illegible], id. Potenza.
MILANESE Alessandro, id. Lecco.
[illegible] Corrado, id. Nocera.
BUSATTO Antonio, id. Milano ovest.
REPETTI Luigi, id. Verona Ve.
[illegible] [illegible], id. [illegible]
SACCO Massimo, id. Bologna.
CASELLATO Vittorio, id. Firenze [illegible]
MASSA Pietro, id. Genova G.
GRAVA Agostino, id. [illegible]
TENDORE Vincenzo, id. Torino P.
ARDIZZONI Massimiliano, id. Spoleto.
RESPIGHI Ulderico, id. bersaglieri Ancona.
MARINO [illegible], id. Ancona.
CHIESI [illegible], id. Salerno S.
MONTANARI Alberto, id. bersaglieri Brescia.
[illegible] Mario, id. Verona Ve.
BERTAGNA Mario, id. Lecco.
PUCCI Pilade, deposito Verona Ve.
FANTIN Giovanni, id. Genova.
PORTIERO Girolamo, id. Novara.
GENNARI Diego, id. Lecco.
CERUTTI Pietro, id. Aquila.
FARINA Silvio, id. Lecco.
CARUSO Luigi, id. Potenza.
JEZZI Giovanni, id. Aquila.
COMINI Giovanni, id. Genova.
BELTRAMI Vito, id. Verona Ve.
BONGIOANNI [illegible], id. Catanzaro.
DANSERO Bruno, id. Piacenza est.
VIALE [illegible], id. Modena.
SPINA Basilio, id. Cagliari.
BELLA Giovanni, id. Taranto.
BENIGNI Enrico, id. Genova.
CHIRIACO Stefano, id. Cosenza.
CIOTTI [illegible] fu [illegible], id. Siena [illegible]
CIMIN [illegible] Amedeo, id. Novara.
DE GIOVANANGELI Carlo, id. Reggio Calabria.
GARDINI [illegible], id. [illegible]
LO CASCIO Rosario, id. Napoli [illegible]
PAOLOTTI Marco, id. Torino est.
PETRONE [illegible], id. Como.
FRATESI Carlo, id. Novara N.
SALVINI Alfredo, id. Ivrea.
SCRIBANO [illegible], id. Como.
SOLERI Pompeo, id. Verona Ve.
VIRONI Luigi, id. Bari.

Seguono n. [illegible] sottotenenti [illegible] Francesco.

Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918

CIAGLIA Umberto, aspirante ufficiale fanteria, deposito Macerata.
SINATRA Giovanni, id. id. id., distretto Girgenti, deposito Ancona.
Rimossi dal grado.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

MATTUCCI Pier Maria, distretto Chieti, deposito Chieti.
COHEN Guido, id. Roma, id. Perugia.
BONETTI Tranquillo, deposito Ivrea.

Decreto luogotenenziale 2 maggio 1918.

[illegible] Giovanni Battista, [illegible] distretto Venezia — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916.

PEGLIASCO Augusto, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **LUCARELLI** Mario.

Con anzianità 25 giugno 1916.

PALAU Emanuele, deposito bersaglieri Bologna.	Precederà nel ruolo l'aspirante **BINI** Carlo.

Con anzianità 25 luglio 1916.

SOLLIMA Filippo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **[illegible]** Rodolfo.
ALBINI Pietro Luigi, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. **FARINA** Gerolamo.
CRISTALDINI Corrado, id. Forlì.	Id. id. id. **VARANI** Teresio.

Con anzianità 25 agosto 1916.

RUOZI Alberto, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **MISA** Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

VIANO Giovanni, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **POZZO** Arnaldo.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 luglio 1916.

RAGUSA Sebastiano, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **ROCCHI** Lotario.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ALERCI Mario, deposito Benevento.	Precederà nel ruolo l'aspirante **PINCA** Umberto.
BOLLA Giuseppe, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **VINCI** Gaetano.
SARRA Michele, deposito Aquila.	Id. id. id. **[illegible]** Davide.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

LACONI Giacomo, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **PISTARA'** Giuseppe.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

DI DEO Giuseppe, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **[illegible]** Alberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917.

CONTI Luigi, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo l'aspirante **ZANFANTI** Manlio.
RASOLA Michele, id. Verona VI.	Precederà nel ruolo l'aspirante **[illegible]** Venanzio.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 26 maggio 1916:

ANATRINI Agostino, deposito Roma Fan. P.

Seguirà nel ruolo l'aspirante **CASELLI** Stefano.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CONDORELLI Renato, deposito Aquila.

Seguirà nel ruolo l'aspirante **BOTTINO** Raffaele.

Con anzianità 26 marzo 1917:

IARDONE Leone, deposito Bari.
CELADA Alberto, id. Parma sud-ovest.

Seguirà nel ruolo l'aspirante **ANSA'** Diego.
Id. id. id. **BANDINELLI** Cesare.

Decreto del Comando Supremo 19 giugno 1917.

Con anzianità 31 maggio 1917:

TRON Cesare, deposito bersaglieri Roma.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 16 giugno 1917:

RODELLA Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 8 agosto 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

CHINCHERO Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

VIGONI Dino, deposito Macerata.

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918.

Con anzianità 27 settembre 1915:

TRESOLDI Federico, deposito Pavia.

Seguirà nel ruolo l'aspirante **GUILLERY** Agostino.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

PARRELLA Carlo, deposito bersaglieri Livorno.

DE STEFANI Giovanni, deposito bersaglieri Savona.

Con anzianità 15 novembre 1917:

ELLENA Giovanni Battista, 2 alpini.
TONNINI Quirino, deposito bersaglieri Barletta.

CASOLI Angelo, deposito bersaglieri Bologna.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

BARBIERI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.

BANDERA Carlo, reparto mitraglieri Torino.

Decreto del Comando Supremo 18 gennaio 1918.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

[illegible] Antonio.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

MARTINELLI Emanuele, deposito Torino ovest.

Con anzianità 31 dicembre 1917:

LO CASCIO Liborio, reparto mitraglieri Brescia.
MAGNIFICO Antonio, id. id. Brescia.
PATTINATO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 6 marzo 1918.

Con anzianità 15 gennaio 1918:

GIANOTTA Vittorio, reparto mitraglieri Torino.
CERRUTTI Carlo, 4 alpini.
[illegible], 5 id.
SALVATI Alberto, [illegible] Alessandria [illegible]
SALEMI Giovanni, id. Taranto.
RACCA [illegible], id. Ivrea.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

FILOCAMO Alberto, deposito Novara.
ROMAGNANO Domenico, deposito Massa.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

LASSONE Alessandro.
TUCCINARDI Pasquale.
ROSS[illegible] Giovanni.
[illegible] Salvatore.
SALVATORE Mario.
[illegible]
GAGLI Giovanni.
BALESTRA Ugo.
[illegible]
CASTELFRANCHI Ezio.
RAPI Aldo.
[illegible]

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria [illegible] fatta dal Comando Supremo [illegible] 1917 e confermata dal Ministero.

Con anzianità [illegible]

[illegible]

PROSPERI Carlo, allievo ufficiale [illegible] di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918, distretto di residenza Roma ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est (81 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del [illegible] 1918.

Sostituisce [illegible] l'aspirante Garre Federico.

CROCCHIOLO Giuseppe, sergente richiamato, [illegible] (aviatori) Torino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza [illegible] per mobilitazione al deposito bersaglieri Torino (4) al comando del quale si presenterà il mattino del 16 maggio 918.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso [illegible] sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, [illegible] presso i quali si trovano.

Con ministeriale 25 luglio 1916

PATONE Nicola, deposito Chieti.

Con ministeriale 27 marzo 1917

CANO Mario, deposito Avellino.

Con ministeriale 15 giugno 1917

CASATI Marco, deposito bersaglieri Napoli.

Con ministeriale 3 gennaio 1918

ASTI Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
BAGARELLA Pietro, id. id. Brescia.
BARILE Carlo Domenico, id. id. Brescia.
BAROCELLI Carlo, id. id. Brescia.
BENTIVEGNA Lorenzo, id. id. Brescia.
BERNAGOZZI Aurelio, id. id. Brescia.
BIDINOST Marcello, id. id. Brescia.
BOMBELLI Marco, id. id. Brescia.
BONA Luigi, id. id. Brescia.
BONANNI Carlo, id. id. Brescia.
BONAVERA Giordano, id. id. Brescia.
BRACCO Alessandro, id. id. Brescia.
BRUNELLI Bruno, id. id. Brescia.
BU[illegible] Paolo, id. id. Brescia.
CALLEGARI Stefano, id. id. Brescia.
CARUNCHIO Domenico, id. id. Brescia.
CASIRAGHI Achille, id. id. Brescia.
CATAPANO Angelo, id. id. Brescia.
CESARINI Mario, id. id. Brescia.
CONTINI Giuseppe, id. id. Brescia.
CUCCARO Antonio, id. id. Brescia.
CURCI Giacomo, id. id. Brescia.
DAVID Armando, id. id. Brescia.
DE LUCA Nicola, id. id. Brescia.
DI STEFANO Francesco, id. id. Brescia.
DONADIO Luigi, id. id. Brescia.
DONNINI Carlo, id. id. Brescia.
FABRETTI Pietro, id. id. Brescia.
FAVELLA Oliviero, id. id. Brescia.
FERRARA Angelo, id. id. Brescia.
FERRARI Umberto, id. id. Brescia.
GABARDINI Arcangelo, id. id. Brescia.
GAROFALO Francesco, id. id. Brescia.
GARZI Natale, id. id. Brescia.
GATTORNO Mario, id. id. Brescia.
GIUNGI Gino, id. id. Brescia.
GOVETOSA Filippo, id. id. Brescia.
GREGORATTI Raimondo, id. id. Brescia.
GUASCONI Guido, id. id. Brescia.
GUERRA Angelo, id. id. Brescia.
JASIMONE Antonio, id. id. Brescia.
LATTES Guido, reparto mitraglieri Brescia.
LEONARDI Guido, id. id. Brescia.
LIPARI Saverio, id. id. Brescia.
L[illegible] Pietro, id. id. Brescia.
LONGHI Francesco, id. id. Brescia.
LUCIANI Guido, id. id. Brescia.
MANNINI Vincenzo, id. id. Brescia.
MARASCHI Carlo, id. id. Brescia.
MASCOLO Giovanni, id. id. Brescia.
MAUGERI Alberto, id. id. Brescia.
MAZZA Vittorio, id. id. Brescia.
MERLINI Mario, id. id. Brescia.
M[illegible] Salvatore, id. id. Brescia.
NESTA Pasquale, id. id. Brescia.
NOVELLI Napoleone, id. id. Brescia.
PALAZZI Carlo, id. id. Brescia.
PALLINI Ubaldo, id. id. Brescia.
PALUMBIERE Gerardo, id. id. Brescia.
PANIER Filippo, id. id. Brescia.
PERETTA Michele, id. id. Brescia.
PROIETTI Francesco, id. id. Brescia.
PISCOPO Francesco, id. id. Brescia.
POLIDORI Pietro, id. id. Brescia.
RANZANI Giuseppe, id. id. Brescia.
REDA Giacomo, id. id. Brescia.
RASTELLI Carlo, id. id. Brescia.
RICCI Aurelio, id. id. Brescia.
ROGLIERO Rocco, id. id. Brescia.
SARTIRANA Pietro, id. id. Brescia.
SANTO Marco, id. id. Brescia.
SEGHEZZA Giuseppe, id. id. Brescia.
SILVANI Carlo, id. id. Brescia.
SOBACCHI Luigi, id. id. Brescia.
SOGGIS Silvio, id. id. Brescia.
TODARO Pasquale, id. id. Brescia.
TOSCHI Elmo, id. id. Brescia.
VASSOLO Oreste, id. id. Brescia.
VERONESI Ettore, id. id. Brescia.
VISTARINI Mario, id. id. Brescia.
ZENONI Ugo, id. id. Brescia.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con [illegible] di servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano.

I comandanti di reparto dovranno segnalare d'urgenza al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) i nomi degli aspiranti che si trovano nei loro dipendenza e per i quali non viene indicata destinazione.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

GONZANA-FORMIGGINI Cesare, deposito Firenze Id.
MAINARDI Amedeo, id. Firenze Id.
SOMMARIVA Ermanno, reparto mitraglieri Brescia.
CARATTA Mario, deposito Modena.
CARIA Massimo.
CARRERA Mario, deposito Piacenza id.
CECCOTTI Francesco.

Con anzianità 15 marzo 1918:

ABBATE Alessandro, deposito Lanciano.
ABRATE Gino, 6 alpini.
ACCARDI Gioacchino.
AIRALDI Luigi.
ANTONUCCI Antonio.
AVILA Tito.
BALLARINI Ettore.
BANDINI Bruno.
BARBIERI Attilio, deposito Verona id.
BAROZZI Fausto.
BELARDI Giuseppe.
BELTRANDI Dalmazio.
BENEDUCCI Emilio.
BERNARDELLI Giuseppe, deposito Cuneo.
BERNASI Guido.
BERTOZZI Flavio.
BIANCALANA Otello, deposito Catanzaro.
BIANCHI Bruno, id. bersaglieri Livorno.
BIANCHI Mario, id. Piacenza id.
BIANCO Giuseppe, 6 alpini.
BINDA Luigi.
BOERI Raimondo.
BONACCI Goffredo, deposito Mantova.
BONACORI Eugenio.
BONANNI Ferdinando.
BONAZZOLI Enrico.
BOSSONI Giuseppe, deposito Mondovì.
BOZZO Emanuele.
BRANCONI Bruno.
BRIZZO Silvio.
BRONZINI Augusto.
BRUNO Amelio, deposito bersaglieri Bologna.
BRUNO Bruno.
BRUSUTTI Assuero, 6 alpini.
BUSETTO Battista.
CALDINELLI Fabriano, 5 alpini.
CALIO Pacifico.
CAMPIONE Giuseppe.
CAPASSO Gennaro, deposito bersaglieri Barletta.
CAPPA Egidio.
CAPRILLI Giuseppe.
CAPRINO Sebastiano.
CARIOLI Ettore Lorenzo, deposito Brescia.
CASTELLANA Sante.
CASTIGLIEGO Francesco.
CECILIATO Natale.
CESQUI Giovanni Battista.
CHIAPPINI Fernando, 3 alpini.
CINI Pietro.
CIONI Giovanni.
COLONNA [illegible].
COMPARETTI Fedele.
CONTE Luigi.
CORIGA Quintino.
CORRAO Achille.
COSENZA Severino.
COSSU Paolo.
COSTANTINO Mario.
COSTANZO Francesco.
COSTI Fernando.
COTTO Giovanni.
CRISTIANI Fernando.
CUFFARI Michele.
DAGNINO Armando, deposito Mantova.
DAL BUONO Dante.
DALIA Camillo, deposito Mantova.
DALLIMONTE Francesco.
DALL'ORTO Giovanni, 3 alpini.
D'ARMIENTO Umberto.
DE ANGELIS Filippo.
DE CANDIDO Arturo.
DE CRISTOFORI Edoardo.
DE FEO Aurelio, deposito Catania.
DEGL'INNOCENTI Leopoldo.
DEL COLLE Augusto, 6 alpini.
DELL'AMICO Amedeo.
DELLA PIETRA Angelo, deposito Messina.
DEL MESE Renato.
DE MAESTRI Enrico.
DE MARIA Guido.
D'EMIDIO Floriano.
DE MARCHI Luigi, deposito bersaglieri Livorno.
DE MIN Francesco.
DE MURTAS Pasquale.
DE PAOLI Francesco, 6 alpini.
DE ROBBIO Ugo.
DE SANCTIS Umberto.
DI GIAMMARCO Luigi.
DINI Lorenzo.
DI PORTO Ignazio, deposito Messina.

DI STEFANO Sant
DI TOMMASO Melchiorre, deposito Messina.
D'ORAZIO Remo.
ELISEI Domenico.
FABBRI Oreste.
FALZETTI Domenico, [illegible] alpini.
FANCELLI Adriano.
FARAONE Vincenzo, deposito Catanzaro.
FASCIANO Giuseppe.
FAZZINA Sebastiano, deposito Catania.
FECI Renzo, 6 alpini.
FERRARI Angelo di Lauro, deposito bersaglieri Barletta.
FERRARI Angelo di Pietro.
FERRARIS Giovanni.
FERRUA Giuseppe, 6 alpini.
FERRUGLIO Marco.
FILIPPELLI Domenico.
FIORCHI Fulvio.
FONDELLI Tommaso.
FOPPOLI Leone, 5 alpini.
FORMENTI Leone.
FRANCETTI Aldo.
FRIGERIO Luigi, [illegible] alpini.
FUSARI Bruno.
FUSIGNANI Oreste.
GAIST Germano, 6 alpini.
GALBIATI Emilio.
GA[illegible]O Alfredo.
GAMBETTI Aldo, deposito Mantova.
GANDOLA Adolfo, 5 alpini.
GANELLI Giulio.
GAROSA Renato.
GENNAI Aroldo.
GENTILI Arnaldo, deposito Perugia.
GRISOLFO Enrico, id. bersaglieri Livorno.
GINEX Ignazio, id. Catania.
GIORGI Giuseppe.
GIORGIS Ernesto, deposito bersaglieri Livorno.
GIOVANNINI Fernando.
GRASSO Nicolo.
GUADAGNOLI Armando, deposito bersaglieri Livorno.
IANNI Riccardo, id. Verona VI.
IATOSTI Umberto, id. Cuneo.
INFORNA Carmelo, id. Messina.
LAMPUGNANI Cesare, id. bersaglieri Livorno.
LEGRENZI Antonio.
LENSI Giulio.
LETO Francesco.
LITRO Vito.
LOCATELLI Abramo.
LODATO Salvatore.
LOMBARDI Giacomo, deposito bersaglieri Livorno.
LONGO Luigi.
LORA Bortolo, deposito Verona VI.
LORENZETTI Lorenzo.
LOVASA Luigi.
LUBELLI Romeo.
LUCCHESI Tommaso.
LUISINI Benedetto.
LUMBROSO Salvatore, deposito Livorno.
MAGISTRO Luigi.
MAGLIO Marino.
MAGNANI Mario.
MALATESTA Alessandro, 6 alpini.
MANCINI Giovanni, deposito Catania.
MARTINO Mario, id. bersaglieri Livorno.
MASSIACH Giacomo.
MAURO Carlo.
MAZZONI Achille.
MELLA Carlo.
MENAPACE Guido, 6 alpini.
MERCOGLIANO Armando.
MIGLIORANZI Eugenio.
MIGLIORINI Attilio.
MILANESI Pietro, deposito bersaglieri Livorno.
MILANO Giuseppe.
MOLLIERA Oreste, 5 alpini.
MIMIOLA Giovanni.
MIOTTO Ottorino.
MIRANTE Aldo.
MIRRI Ettore.
MODINI Giuseppe, deposito Mantova.
MOLINARI Giuseppe.
MORINI Alessandro.
MORRESI Pietro, distretto Taranto.
MUNARO Pompeo, deposito Catanzaro.
MURA Francesco.
MUSTICCHIO Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta.
MUSUMECI Salvatore, id. Catania.
NARCISO Giulio, 6 alpini.
NARDINI Umberto.
NARDONE Ester Giovanni, deposito Mantova.
NENCIONI Ezio.
NEGRI Giovanni.
NERI Ezio.
NERI Odone.
NICOLA Battista.
NICOLETTI Alberto.
NISI Ezio.
NOTTI Leonardo.
NOCILLA Giuseppe.
OCCHIALINI Ugo.
OCCHIUZZI Virgilio.
OEHNER Gustavo.
ONORI Onorato.
OREFICE Antonio.
PACE Nello.
PAGANI Luigi.
PANSI Matteo, deposito Messina.
PANELLI Giulio, id. Mantova.
PAOLETTI Polito.
PARVIS Enrico.
PASCALI Mario.
PASQUARIELLO Ciro.
PASQUINUCCI Giovanni.

PASSONI Amos.
PASTACALDI Carlo.
PENN[illegible] Alfredo.
PELLEGRI Adone.
PERAGALLO Corrado.
PERENZONI Silvio.
PERISSUTTI Ferruccio.
PERMOLI Luigi, deposito Mantova.
PERRELLA Silvio, 6 alpini.
PERUZZO Mario, 6 id.
PESENTI Lelio, deposito bersaglieri [illegible]
PIANE Alberto.
PIERI Menotti.
PIETRAROTA Domenico.
PIZZI Enea, 6 alpini.
PIZZUTO [illegible]
POGNANTE Alcardo, 6 alpini.
POLETTI Ettore.
POLI Norberto.
POLITI [illegible]
PORTA Aldo.
POZZI Alessandro, deposito Alessandria.
PRUNOTTO Giacomo, id. Cuneo.
PUCCI Silvio.
QUAGLIA Francesco.
QUERINI Giuseppe, 6 alpini.
RASILE Silvio.
RATTI Vincenzo, deposito bersaglieri Livorno.
RECCHI Torquato, id. [illegible]
RIA Antonio, id. Mantova.
RICCI Aldo, id. Messina.
RICCI Enea, id. Messina.
R[illegible]ROCCI Riccardo.
RIPANI Beniamino.
RISPOLI Gennaro.
RISTORI Giovanni.
RIVATA Ambrogio.
ROBERTO Tommaso.
ROMANENGO Arnaldo, deposito Mantova.
ROSSELLINI Franco.
ROSSETTI Giulio, deposito Mantova.
ROSSI Attilio.
ROSSI Isidoro, deposito Mantova.
ROSSI Romolo.
ROTONDO Nicola.
RUGGERINI Guido.
RUSPINO Carlo.
SABA Emilio.
SALEMI Benedetto.
SALTELLI Vittorio, deposito Mantova.
SALVATI Nicola.
SANI Giovanni.
SCARAMUZZA Giuseppe.
SCAVUZZO Italo.
SCIACCITANO Antonino.
SCHIAVONE Raffaele.
SERGI Guido.
SERRA Aldo.
SFRISO Tommaso.
SGARAMELLA Michele.
SIDOTI Giacomo.
SIOTTO Arturo.
SISTO Tommaso.
SORRENTINO [illegible]
SPANO Domenico.
SPINA Giuseppe.
SUSENTI Giuseppe.
TALLO [illegible]
TADINI Germanico.
TAMAGNINI Mario.
TANZI Carlo Mario.
TESSARI Luigi.
TIR[illegible]TTA [illegible]
TRANFO Ugo.
TRAVASONI Ermo.
TRITTO Nunzio.
TURATI Mario.
TURCI Dario, deposito bersaglieri Bologna.
TU[illegible] Raffaele, id. Messina.
VACCARI Giuseppe, id. Catania.
VAI Annibale.
VALABERTI Giovanni Battista.
VALERIO Felice.
VALLE Valeriano, 6 alpini.
VALLOTTO Leandro, 6 id.
VANTI Luigi.
VERGATI Santo.
VESCOVI Dionigi, 6 alpini.
VESTRINI Gino.
VISCUSO [illegible]
VOLPI Giovanni.
VOZZI Franco, deposito Cuneo.
ZAMARA Angelo.
ZANETTINI Vincenzo, 6 alpini.
ZECCHINI Ettore, deposito Mantova.
ZERBONIA Ferdinando, id. Mantova.
ZINGONI Mario.
ZOTTI Antonio.
ZUCCHINI Pietro.

[illegible] 1918.

MARTORANA Giovanni, deposito Torino ed., (comandato battaglione squadriglie aviatori).

CAPOTORTI G[illegible], tenente complemento [illegible] 3° corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere al sopraindicato corpo il 21 settembre 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato.

[illegible]STA [illegible], maggiore [illegible] deposito [illegible]	Deposito [illegible]
AVERSA Giuseppe, capitano id. Milano, id. Padova F.	Id. Milano [illegible]
[illegible]A Antonio, id. id. Sassari, id. Oderzo.	Id. Siena
SAR[illegible] [illegible], tenente id. [illegible] id. [illegible]	Id. Siena
LOCCARDI Vito, id. deposito Livorno	Id. Siena
GANA Giuseppe, id. id. Sacile.	Id. Ivrea
OSTIP[illegible]OS [illegible], id. id. Ivrea	Id. Torino F.

NOTIFICAZIONE

[illegible] Alberto, tenente [illegible] fanteria [illegible] Roma granatieri Parma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 marzo 1918 del tribunale di guerra di Piacenza.

PANARO Cataldo, id. id. id. id. Bari, deposito Brescia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 8 febbraio 1917 del tribunale militare territoriale di Firenze.

NUNZIATA Luigi, sottotenente id. id., deposito Monza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 marzo 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

CAVAGLIERI Giovanni Battista, id. id. id. id. Milano est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 marzo 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con decreto del Comando supremo 12 marzo 1917, con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

HAAS Alberto, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

DEL PRETE Gino, maggiore deposito cavalleggeri Umberto I. — Trasferito Piemonte Reale cavalleria.
FERRARIS Fulvio, capitano reggimento id. di Monferrato. — Id. Genova cavalleria.
PIROVANO Mario, id. distretto Varese. — Id. lancieri di Montebello.
MERCATELLI Carlo, id., lancieri di Mantova. — Id. cavalleggeri di Alessandria.
ORNAGHI[illegible] MEDICI Lorenzo, id., cavalleggeri Guide. — Id. cavalleggeri di Monferrato.
[illegible]ESAREO Giulio, tenente, lancieri Vittorio Emanuele. — Id. cavalleggeri di Piacenza.
CATTANEO ONESTI Romualdo, id., cavalleggeri di Padova. — Id. cavalleggeri di Saluzzo.
OLSCHKI [illegible], id., id. di Lucca. — Id. cavalleggeri di Udine.
SAVOIA [illegible], id., id. di Saluzzo. — Id. cavalleggeri di Piacenza.
BRUNI Vittorio, id., id. di Saluzzo. — Id. cavalleggeri di Catania.
GUADAGNI Luigi, id., Piemonte Reale cavalleria. — Id. cavalleggeri di Treviso.
CASA ASINARI DI GRESY Luigi, id., cavalleggeri di Catania. — Id. cavalleggeri Guide.
ANTONELLI Domenico, id., id. di Piacenza. — Id. lancieri di Novara.
BRUSETTA Michele, id., lancieri di Milano. — Id. cavalleggeri di Roma.
FRANGIPANE Ottone, id., cavalleggeri di Monferrato. — Id. cavalleggeri di Catania.
DELLA PERSIA Alberto, id., id. di Alessandria. — Id. cavalleggeri di Catania.
ROTA Alessandro, id., lancieri di Mantova. — Id. cavalleggeri di Aquila.
PETRACCONE Pasquale, id., cavalleggeri di Udine. — Id. cavalleggeri di Catania.
SERVADIO CORTESI Giacomo, id., id. di Alessandria (Libia). — Id. cavalleggeri di Caserta (Libia).
BELLOTTI Luigi, id., id. Guide. — Id. cavalleggeri di Catania.
LEONE Giuseppe, id., Piemonte Reale cavalleria. — Id. Genova cavalleria.
MONTESE Francesco, id., cavalleggeri di Saluzzo. — Id. cavalleggeri di Alessandria.
BELLINI Umberto, sottotenente id. di Catania. — Id. cavalleggeri di Aquila.

ROSSET Antonio, sottotenente lancieri di Mantova. — Trasferito lancieri di Novara.
FLORIDIA Emanuele, id. cavalleggeri di Caserta. — Id. cavalleggeri di Alessandria.
DE VITO PASCALE [illegible], id. cavalleggeri di [illegible]. — Id. [illegible] cavalleggeri [illegible].

NOTIFICAZIONI.

Il sottonotato ufficiale di complemento di cavalleria [illegible] n. 82 del *giornale militare* 1918.

D'ANNUNZIO Gabriele, maggiore di cavalleria. — [illegible] promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 9 novembre 1916 e sanzionato con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

[illegible] promosso maggiore [illegible] per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 [illegible] 1917, confermato con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

Nomine [illegible] dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa [illegible] nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria con i seguenti decreti del Comando Supremo con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916.

[illegible] Enrico, 9 fortezza.

Con anzianità 25 ottobre 1916.

MANZO Domenico, 1 [illegible].
GIOVANNETTI Pietro, 1° [illegible].

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916.

CANZIO Giuseppe Garibaldi, 10 fortezza.
GONZAGA Giuseppe, [illegible] di [illegible].

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916.

[illegible] Eugenio.
GARZINI Franco, [illegible].

Decreto del Comando Supremo 11 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917.

SARTOR [illegible].

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917.

[illegible] Francesco, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Con anzianità [illegible]

ZANNINI [illegible], fortezza.

Decreto del Comando Supremo 31 ottobre [illegible]

Con anzianità [illegible]

ROMEO M[illegible] [illegible] Scuola bombardieri.
GIACOMELLI [illegible]
SCHIASARI Angelo, [illegible] fortezza.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918.

Con anzianità 25 gennaio 1918:

MORGANTE Vincenzo, [illegible]
MILLA Cesare.
DE LORENZO Santo.
TAPPARA Vittorio.

Con anzianità [illegible] febbraio 1918:

LU[illegible]**TRA** Gaetano.
BARTOLETTI [illegible]
BRIGLIA [illegible]

Con anzianità [illegible] aprile 191[illegible]

PAGENTI [illegible], [illegible] compagnia.

Con anzianità [illegible] ottobre [illegible]

CORNESE [illegible]
FERRANTE [illegible]

Decreto del Comando Supremo 11 marzo 1918

Con anzianità 27 febbraio 1918

PALDI Baldassarre, 24 compagnia.

I seguenti [illegible] che hanno compiuto [illegible] sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria [illegible] sottotenente e [illegible] riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio [illegible] presso i reparti ove attualmente si trovano.

I comandi di reparto dovranno segnalare d'urgenza al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) i nomi degli aspiranti che si trovano alle loro dipendenze e per i quali non viene indicata la destinazione:

Con anzianità 25 dicembre 1916

VILLANI Luigi, 45 compagnia.

Con anzianità 2[illegible] *marzo 1918:*

ABBIATI Arturo.
ACCONCIAMESSA Nicola.
AGNELLI Elio.
ALBANESE Olinto.
ALLOGGIO Virgilio.
ARTIOLI Aristide.
BACHI [illegible]
BARBAGALLI Giuseppe.
BARICALLO Ciro.
BARUCCALDI Pietro.
BASSARELLI Martino.
BAZAN Angelo.
BAZZAROLI Luca.
[illegible]
[illegible]
BENAMOZZO [illegible]
BETTAGLIA [illegible]
[illegible]
BERTOLOTTI Pietro.
[illegible] Virgilio.

BOMBONI Eugenio
BORGONOVI Giovanni
BORRE' Lorenzo
BORSI Fausto
BORSI Ferdinando
BOTTAZZI Riccardo
BOZZI Carlo
BRUNO Silvio
BUSETTO Angelo
CALDERONE Matteo
CALISSE Mario
CANTU' Angelo
CAPODAGLIO Gino
CARAFFA Carlo
CARBONE Francesco
CARLOTTI Giovanni
CARUZZI Enrico
CAROLI Fernando
CARUSO Francesco
CASSIANI INGONI [illegible]
CAVALLONE Antonio
CECCHI Porfirio
CIAMPI Ernesto
CITTADONI Arturo
CRECELLA Domenico
CUCCHINRELLI Marcello
DAL MORO Arturo
DANERO Agostino
DE CAMILLIS Eugenio
DALLA LONGA Olinto
DEL VECCHIO Giuseppe
DE SIMONE Giorgio
DAZZA Mario
ELLI Oliviero
FARINI Franco
FERRARA Luca
FERRARIS DI CELLE Luigi
FERRI Enrico
FERRIGOI Marco
FIORENTINO Enrico
FIORINI Luigi
FONTANA Cino
FOSSA Amedeo
FOSSI Ugo
FUSAR POLI Carlo [illegible]
[illegible]
GABRIELLI Amedeo
GENOVA Enrico
GIANNOTTI Lorenzo
GIROSI Paolo
GIUNCHI Luigi
GREGORINI Luca
GROSSI Gilberto
GUASTALLA Mario
HANAU Guido
IADOPI Stefano
ILLUARIO Antonio
INCISA DELLA ROCCHETTA Giovanni

IPPOLITI Angelo
LATINI Carlo
LAUREATI Fernando
LEOMBRUNI Romolo
LIBERTINI Giuseppe
LIGRESTI Angelo
LA MONACO Silvio
LORI Renzo
LUALDI Angelo
MACIOTI Giorgio
MANCINI Mario
MARENCO Salvatore
MASCHERETTI [illegible]
MASPES Federico
MASPES Francesco
MATTIOLI Alessandro
MANTOVAN Antonio
MAZZOLANI Ruggero
MENGOZZI Umberto
MILANI Vittorio
MILESI FERRETTI [illegible]
MINENNI Enzo
MINUCCI Ettore
MONTALDI Mario
MONTI Guido
MUSSO Tullio
NERA Angelo
NATALE Aurelio
NOCENTINI Augusto
NUZZI Duilio
OLDANI Giuseppe
ORLANDINI CRAGALIN [illegible]
ORONZO Paolo
PACINI Raffaele
PAGANI Arrigo
PALAZZI Carlo
PALLAVICINO Franco
PESCE Ottavio
PESSETTI Ugo
PIAZZA Mario
PIAZZA Salvatore
POLITTO Renato
POSTELOPSKI Romano
PRAVANESI Antonio
RICCI Guido
RIMINI Guido
ROSA Augusto
ROMANO Gilberto
ROSATI Armando
ROSSO Ugo
RUFFA Lorenzo
RUSPOLI Catello
SALTORI Dino
SCARAPOZZI Angelo
SECCHI Angelo
SECRETO Arturo
SERRAVIGLI Ottavio
SIVANO Pasquale

SORTINO [illegible]
SPASE Ugo
STORTI Pietro
STRAZZA Alessandro
STRAZZA Carlo
[illegible]
TIRABOSCHI Bernardo
TOSI Gastone
TOZZI Giuseppe
TRAVAGLINI Andrea
VALENTINI Mario
VANDONI Antonio
VENTURA Antonio
VIGANO' Angelo
VILLA Pietro
VISCONTI [illegible]

[illegible] Paolo, militare distretto Napoli, che ha frequentato il 1° corso accademico obbligatorio. — Nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante [illegible] Federico.

E' assegnato 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

DI SPARTO Francesco, militare distretto Taranto, che ha frequentato 1° corso accademico suddetto. — Nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante PANE Mario.

E' assegnato [illegible] fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

DI LUCIA Gaetano Garibaldi, soldato 25 compagnia, che frequentò il corso allievi ufficiali recatosi in zona mobilitata il 1° luglio 1915. — Considerato come nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, a datare dal 25 settembre 1915.

Avrà il seguito nel ruolo l'aspirante QUATTROCCHI [illegible]

MASINI Umberto, caporale artiglieria 3 fortezza, distretto Roma.	Trasferito 7 fortezza.
BASSANO Francesco, id. id. [illegible] id. id. Napoli.	Id. 8 id.
CANNARA Amato, id. id. 3 id., id. Macerata.	Id. 7 id.
CECCHI Paolo, id. id. 6 id.	Id. 1 id.
[illegible]	Id. 1 id.
CERRETTI Mario, id. id. 1 id.	Id. 6 id.
NOTARPANCOLO Emanuele, id. id. 22 compagnia, distretto Palermo.	Id. [illegible]
FABBRI Carlo, id. id. [illegible] id.	Id. [illegible]
VERATTI Luigi, id. id. 8 id. (1)	Trasferiti nella specialità batterie.
LUMAGA Agostino, id. id. 14 id. (1)	
GIANETTA Luca, id. id. [illegible] id.	Trasferito 5 fortezza, comandato a disposizione Ministero marina.
ZOCCHI Aldo, sottotenente, id. 1 id.	Id. 5 campagna.
SCALDA [illegible]	Id. id.

CREMONA Giuseppe, sottotenente, id. 2a compagnia, distretto Napoli.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali dispensati, a sensi del [illegible] dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti ufficiali di artiglieria, sono trasferiti al reparto contro aerei [illegible]

FALASENI Adele, caporale 11 fortezza, distretto Roma.

CARBONI Alessandro, caporale 1a compagnia, distretto Roma.

MAZZA Mario, capitano 2 fortezza (costa), distretto [illegible].

[illegible] [illegible].

CIPRIANI Emilio, id. 1 compagnia id., Treviso.

[illegible] [illegible].

[illegible]NNINI [illegible], tenente 5 [illegible], id. Firenze.

[illegible] [illegible] Bergamo.

[illegible]ETINA Pietro, id. 6 [illegible], id.

[illegible] Ferdinando, id. 2 pesante campale, [illegible].

[illegible] [illegible], id. 7 fortezza, id. Salerno.

POCCHI Armando, id. 21 compagnia id., Livorno.

BONDRA Francesco, id. 19 id.

[illegible] Gaetano, id. 8 fortezza.

[illegible]ASTELLANO [illegible], id. 3 montagna, distretto Messina.

ROMANO [illegible], id. 13 campagna (complementi).

[illegible] Francesco, id. 20 id.

[illegible] Ettore, id. 1 id. distretto Mantova.

CAPONE [illegible], id. 9 id., id. Napoli.

[illegible] Giuseppe, id. 14 id., id. [illegible].

[illegible] [illegible], id. reggimento artiglieria campagna [illegible] (7), id. Firenze.

[illegible] Aristide, sottotenente 2 campagna.

[illegible] [illegible].

[illegible] Carlo, id. 27 id., distretto Milano.

[illegible] Raffaele, id. 2[illegible] id.

[illegible] [illegible], id. 2 fortezza (costa).

MARZ[illegible] Lamberto, id. 15 campagna.

[illegible] Lorenzo, id. reggimento artiglieria campagna [illegible] (1).

[illegible] Aldo, id. 30 campagna.

ZIFFER Aldo, id. 7 fortezza.

[illegible] Leone, capitano 6 id., distretto Roma.

MORANDI [illegible], id. 7 campagna, id. [illegible].

[illegible] Fernando, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10), id. Roma.

[illegible] Alfredo, id. [illegible].

ANASTASI Carlo, tenente 8 fortezza, id. Roma.

[illegible] Francesco, tenente reggimento artiglieria [illegible], distretto Napoli.

[illegible] [illegible], distretto Napoli.

[illegible] [illegible].

[illegible] Guido, id. 4 id.

GALLIAZZI [illegible].

SARTORELLI [illegible] Sebastiano, sottotenente.

[illegible] [illegible], id. 7 [illegible].

BONOMI [illegible], distretto Siracusa.

ZANARDO [illegible].

PORZIO Alfonso, tenente 13 id., id. Napoli.

TALENTI [illegible], id. 13 id. [illegible].

[illegible] Gilberto, id. 15 id., id. [illegible].

[illegible] [illegible], id. [illegible], id. Palermo.

DAL POZZO Ferdinando, id. 13 [illegible].

[illegible] Alberto, id. [illegible].

MASSONE Mario, id. [illegible].

[illegible] Nicola, id. 13 id. [illegible], distretto [illegible].

[illegible] Costante, id. 14 [illegible].

[illegible] [illegible], id. 3 id.

[illegible] Ettore, id. 13 id. [illegible], distretto Napoli.

[illegible] [illegible], id. 13 id., id. Napoli.

[illegible] Clemente, id. 13 id. (complementi).

MAFFEI Carlo Alberto, id. 13 id.

[illegible] Fausto, id. [illegible] id. (complementi).

[illegible] [illegible], id. 33 id., [illegible] Roma.

GAETANI Francesco, id. 13 id. (complementi).

[illegible] Angelo, id. 8 fortezza.

CHIUSANO [illegible], sottotenente [illegible].

FATTORE [illegible], id. 9 id.

CRISTOFANI [illegible].

DE MAIO Giuseppe, id. 13 id. (complementi).

[illegible] Carlo, aspirante 13 id. [illegible].

Determinazione ministeriale 8 maggio 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento (arma di artiglieria), coi decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1918.

Con anzianità 2[illegible] ottobre 1917.

LUCCHETTI Aldo, 27 [illegible].

Con anzianità [illegible] 1917.

LEONI Giacomo, 3 fortezza.

Con anzianità 2[illegible] ottobre 1917

[illegible]
ANTONUCCI [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Giuseppe
[illegible]
[illegible]
CRISTOFOLI Gaetano
[illegible] Giovanni
[illegible]
[illegible]
DALESSANDRO [illegible], reggimento artiglieria [illegible]
D'ANGELO [illegible]
DELLA ROCCA Mario, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco
FERRARI Arturo, reggimento artiglieria da campagna Pisa (7).
FERRARI [illegible]
FOSCHINI Vincenzo
[illegible] Giorgio
GIUDICI Alessandro, reggimento artiglieria [illegible] Alessandria (1).
[illegible] Vincenzo
[illegible], reggimento artiglieria [illegible] Alessandria (1).
[illegible]
[illegible]
MAZZUCCO Domenico
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MORANDI Luigi
[illegible]
PAOLINI Alberto, reggimento [illegible]
PANTALEONE Antonio
[illegible]
PASQUINELLI [illegible]
PENZA Luigi
PEZZANI [illegible]
[illegible] Angelo
PISSINIS Pietro
[illegible]
[illegible] Pisa
[illegible]
[illegible]
[illegible]
RICCI Paolo
[illegible] Alessandria (1).
SANTORO Guido
[illegible] Domenico
[illegible] Arturo
TONNINI Pietro
[illegible]

Con anzianità [illegible] novembre 1917

[illegible]
[illegible]
[illegible] Enrico
[illegible] Carlo
[illegible] Angelo
[illegible]
[illegible], reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CASALEGNO [illegible]
CESARIO Francesco, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
[illegible] Guido
DOZZA [illegible]
[illegible]
FERRETTI Pietro
GENNARI Luigi.
GIOSTRA [illegible]
[illegible] Luigi
[illegible], reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MAMELI Enrico, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
[illegible] Guido, id. id. Pisa (7).
MARCHESE Luigi
MARCUCCI Alberto
MOLIN [illegible]
NORSA Aldo, reggimento artiglieria campagna [illegible] (1).
ORVIETO Mario id. id. Pesaro (2).
[illegible] Gaetano, id. id. Pesaro (2).
PIACENTINI Fortunato id. id. Venaria Reale (5).
PIANO Federico id. id. Pisa (7).
PROPERZI Carlo
[illegible] Aldo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
[illegible] Riccardo id. id. Verona (8).
RIZZI Giovanni.
[illegible], reggimento artiglieria campagna Foligno (1[illegible]).
[illegible]
TESTA Giovanni
VILLARI Paolo.

(Con decorrenza 25 dicembre 1916)

ABATI Antonio, 3 campagna.

AMATI Amato, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

AMBROSINI Alberto, 10 campagna.

AMICARELLI Antonio, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

ANSELMO Pietro, 9 fortezza.

ANTONIETTI Pietro, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

APOLLONI Adriano, 8 id. (id. id. id.).

ARESTA Michelangelo.

ARISIO Pierino, 8 fortezza.

BABINI Marco.

BACHI Ottavio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (10).

BALLERINI Bruno.

BARBATO Elia.

BARBETTA Gustavo, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BARBETTI Renato, 10 id. (id. id. id.).

BARONI Leopoldo, 11 id. (id. id. id.).

BELLANI Ferruccio.

BELTRAME Ercole, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BENDER Roberto, 3 fortezza.

BENEDUCCI Fausto, 1 pesante campale.

BERETTA Luigi, 33 campagna.

BERGOMI Renato, 7 fortezza.

BERNUCCI Alfredo, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BERRA-CENTURINI Carlo, 9 fortezza.

BERTOGLIO Vittorio, 6 id.

BERTONCINI Bernardo.

BERTONI Vito, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BETTAMIO Galliano, 20 campagna.

BETTONI Lodovico, 6 fortezza.

BIGNOZZI-SALINGUERRA Ivo, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BILIOTTA Riccardo, 16 id. (id. id. id.).

BIONDI Giuseppe, 7 id.

BIVONA Stefano, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

BOLDORINI Giulio Cesare, 18 id. (id. id. id.).

BONATI Guido, 19 id. (id. id. id.).

BONFERRARI Antonio.

BORELLI Giuseppe, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BORGATTA Ercole, 21 id. (id. id. id.).

BORGHESE Emilio, 22 id. (id. id. id.).

BORGHI Paolo, 6 fortezza.

BOSCHETTI Mario, 5 id.

BOSSI Ercole, 23 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BOVIO Agostino, 15 id.

BRAGATO Giovanni, 9 fortezza.

BROCCOLO Arturo, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BROGGI Mario, 7 id.

BUCCI Giuseppe, 25 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

BURLANDO Giovanni Battista, 16 id.

BUTTACAVOLI Antonino, 4 fortezza.

BUZZI Giuseppe, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CADEPPO Antonio, 6 fortezza.

CAFAGGI Federico, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CAJO Martino.

CANATTIERI Bruno, 7 fortezza.

CANERA DI SALASCO Giuseppe, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CANESTRARI Guido, 2 pesante campale.

CANNATA Giovanni, 10 fortezza.

CANZONERI Giulio, 29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CAPACCINI Davide, 8 id.

CAPITANI Ezio, 9 id.

CAPUTO Carlo, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

CARDINALI Carlo, 6 fortezza.

CARONE Osvaldo, 30 campagna.

CARUCCIO Agostino, 31 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

CARRAGLIA Alberto, 10 id.

CASA Mario, 9 id.

CASCIO FERRO Lorenzo, 32 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

CATTO Edmondo, 7 id.

CAVALLO Arturo, 31 campagna.

CAVICCHIOLI Gioacchino.

CAZZANI Alessandro, 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CECI Angelo, 35 id. (id. id. id.).

CEPPATELLI Astorre, 8 fortezza.

CERBINI Domenico.

CHERUBINI Mario, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CHIAPPARELLI Luigi, 37 id. (id. id. id.).

CIANFANELLI Arnaldo.

CICERONI Marco Tullio, 38 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CINI Roberto, 39 id.

CIRINO Lorenzo, 40 id.

CLAVARINO Diego, 3 fortezza.

CLERICI Sebastiano.

COATES Carlo, 6 fortezza.

COCIANCO Vincenzo, 5 id.

CODIGNOLA Adolfo, 41 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

COLOMBO Michele, 7 fortezza.

CONTI Carlo, 9 id.

CONTINELLA Tommaso, 3 [illegible] campagna (comandato al deposito scuola bombardieri).

CONVERTI Raffaele, 29 id.

CORIA Luigi, 4 fortezza.

CORRADO Arturo, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CORSI Umberto, 3 id.

CORTI Daniele, 10 id.

COSTA Paolo.

COVOLATO Marco, 5 fortezza.

CRISTADORO Francesco, [illegible] campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

D'AGOSTINO Cristo, 7 [illegible]

DANZA Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.

DE AMBROGIO Adelardo, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

DE ANGELIS Alfonso, 7 id. (id. id. id.).

DE BONIS Rocco, 6 id. (id. id. id.).

DE FABIANI Giacomo, 5 fortezza.

DE LEO Ernesto, 5 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

DE FEO Nello, 10 id. (id. id. id.).

DEL PIZ Graziano, 32 id.

DE MARTINO Vincenzo, 7 fortezza.

DE MARCHIS Agostino.

DEMMA Giuseppe, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

DENARO Carlo.

DEL POL Bruno.

DI MARINO Carlo, [illegible] campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

DI PIGAMPERO Bruno, 15 id. (id. id. id.).

DONATI Carlo.

DONINI FERRETTI Mario.

DORDONI [illegible]

DOSSENA Zaccaria, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

DRESSINO [illegible]

EVANGELISTI Guido, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FELLETTI Alessio, 2 id.

FERRARI Cesare, 1 fortezza.

FERRARI Pietro, 7 campagna.

FERRERO Oreste, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

FERRETTI Carlo, id. id. id. Terni (?).

FILIPPINI Mario, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FINAZZI Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

FINELLI Giuseppe, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FOCHI Fabio, 29 id.

FOGLINO Mario, 18 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

FONTANA Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

FORESTI Attilio, 19 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FORESTI Leonardo, 7 fortezza.

FOSSATI Michele, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

FREDELLA Gaetano, 2 id. (id. id. id.).

FREDIANI Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

GAGGESE Edoardo.

GALLIAVRESI Enrico, [illegible] campagna.

GALLI-ZUGARO Enzo, (comandato deposito scuola bombardieri).

GASPARETTI Giovanni Battista, 2 id. (id. id. id.).

GAVAZZI Pietro, 7 fortezza.

GAVINA Giovanni.

GEMELLI Ivo, 8 fortezza.

GERLI Guido, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

GESSNER Giulio, 9 fortezza.

GHEZZI Carlo, 41 campagna.

GHIGLINO Renato.

GIORGIO-POLITO Michele.

GIOVANARDI Giulio, 6 fortezza.

GIULIANELLI Pietro, 25ª campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

GIUSSANI Cipriano, 6 fortezza.

GOLFIERI Francesco, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

GRAGNANI Gaetano.

GRASSI [illegible], 9 fortezza.

GROSSI Antonio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

GUERRIERO Giacomo, 27 id.

GUIDI Luigi, 27 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

GUIDOTTI Santo.

GUY Pietro, 6 fortezza.

IACAZIO Giovanni Battista, 3 campagna.

IACCARINO Filippo.

IACOPINO Garibaldi, 7 fortezza.

IMPARATO Luigi, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

INTRONA Guido, 29 id. (id. id. id.).

IRTI [illegible], 2 fortezza.

IANNACCI Francesco, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

LAIS Giovanni.

LANZALOTTI Guido, 6 fortezza.

LANDI Paolo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

LANTIERI Tommaso.

LATTARULO DELLA STELLA Raffaele, 3 fortezza.

LATTUCA Paolo, 2 campagna.

LIBERATORE Francesco, 31 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

LIBRI Domenico.

[illegible] campagna [illegible] scuola bombardieri).

LONGARI [illegible].

MAC[illegible] Giuseppe, [illegible] Varese).

MAGNANI Leo, 6 fortezza.

MAGNETTA [illegible] campagna (comandato [illegible] scuola bombardieri).

MANSON Francesco, [illegible].

MANTI Ettore, [illegible] fortezza.

MANFREDI Giovanni Battista, 7 id.

MANGRIN [illegible].

MANNUCCI BENINCASA [illegible], 16 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

MARCAMO [illegible].

MARCHI [illegible] id. (id. [illegible]).

MARENGO [illegible] 9 id. (id., id., id.).

MARGUTTI [illegible].

MARIANI [illegible] (comandato alla scuola bombardieri).

MARINOPOLA [illegible] fortezza.

MARINO Umberto, [illegible] campagna (comandato alla [illegible] scuola bombardieri).

MARRI [illegible] 7 fortezza.

MARTELLUCCI Martino.

MARTINA Francesco, 9 campagna.

MARZOLA [illegible] fortezza.

MASSA ROLANDINO Natale, [illegible].

MATERASSI Giuseppe.

MAUGERI Luigi, 9 campagna.

MAZZA Ferruccio.

MAZZOCCHI [illegible].

MERATO Francesco, 16 id.

MENEGHINI [illegible] 17 [illegible] (comandato [illegible] scuola bombardieri).

MENOTTI Aldo.

MERCATANTI Renato, 45 campagna.

MERELLO [illegible].

MINOZZI [illegible].

MIRANDOLI Ernesto, [illegible] campagna (comandato [illegible] scuola bombardieri).

MOLTENI Virgilio, [illegible] id.

MORARI Gino.

MORETTI Vittore, [illegible] fortezza.

MORESELLI [illegible] (comandato [illegible] scuola bombardieri).

MORTINI Camillo, 9 fortezza.

MULLER Giovanni Battista, [illegible].

MUZIO Carlo, 7 fortezza.

NEGRI Agostino, 7 id.

NOVAGA [illegible].

NULLI Guido, 10 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

OLDRONI [illegible], 15 id. (id. [illegible]).

ORRI [illegible] 9 fortezza.

PACINI [illegible].

PAGGOTTI [illegible].

PALMIERI [illegible] campagna (comandato alla scuola bombardieri).

PASQUALUCCI Silvio, 13 id. (id. id. id.).

PASSERONI Carlo.

PASTORINI [illegible] campagna (comandato alla scuola bombardieri).

PENNA Eugenio, 15 id. (id. id. id.).

PERO-ACCIANTE Pietro, 10 id. (id. id. id.).

PERTOSA [illegible] 17 id. (id. id. id.).

P[illegible] reggimento [illegible].

PESSANO NAVARDI Giuseppe, 8 fortezza.

PETRAZZINI Carlo, 18 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

PIANA Ettore, 10 id. (id. id. id.).

PIANI Alberto, 26 id. (id. id. id.).

PIAZZOLA Mario, 2 id. (id. id. id.).

PICCIOTTO [illegible] (id. id. id.).

PIRRI [illegible] 8 fortezza.

POZZETTI Michele, [illegible] campagna (comandato alla scuola bombardieri).

PONZIO Giovanni.

PRATOLONGO Mario.

PRETI Baldassare, 1 montagna.

PRENDI Giuseppe, 21 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

PRIORE Basilio, 5 campagna.

PUGNALETTO Mario, [illegible] (comandato alla scuola bombardieri).

PUSTATURO Corrado.

QUIRICOLO Stefano, 26 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

RAFI Gennaro, [illegible] (id. id. id.).

RAMON [illegible].

RANCATI Luigi, 8 fortezza.

RAPETTI Guido, 9 id.

REDAELLI Aldo, 7 id.

RICCI STELLINI Oscar, 25 campagna (comandato alla scuola bombardieri).

RICCIOLI Lorenzo, 29 id.

RICHELMI Alessandro.

RISTORI [illegible] fortezza.

RIZZO [illegible] 10 fortezza.

ROGAI Gino.

RONCHETTI Alberto, reggimento artiglieria [illegible] (Pavia).

ROSSI Carlo, 6 fortezza.

ROSSI [illegible].

RUGA [illegible] 27 campagna.

[illegible].

ROSSI Pietro, [illegible] id.

SALCONI Antonio, 30 (comandato al deposito [illegible]).

SALVETTI [illegible].

SALZANO [illegible].

SAVINELLI Pietro, 32 id. (comandato alla scuola bombardieri).

SAVINO [illegible].

[illegible]

[illegible]

SALMANA Angelo, [illegible] 29 [illegible]

[illegible]

SCARFIOTTI [illegible], [illegible] cavalleria.

SCIARA Ugo, 36 id.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Lorenzo, 33 [illegible] (comandato [illegible] deposito scuola bombardieri).

SERRA Carlo, 9 fortezza.

SERRA ZANETTI Ercole, [illegible]

[illegible] Arturo, 1 montagna.

SILVESTRI Giovanni, 31 [illegible] (comandato deposito scuola bombardieri).

SIMONI Antonio.

[illegible] fortezza.

[illegible]

STAGLIENI Gian Pietro, 7 campagna.

STEFFENONI Giuseppe, [illegible]

STERZI Augusto, 2 campagna.

[illegible] 16 id.

[illegible] Andrea.

TAS[illegible]RA Giuseppe, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

TAROZZI CAVAZZI [illegible]

[illegible] Arturo, [illegible] (comandato [illegible] scuola bombardieri).

TOTO [illegible]

TOTTI [illegible], 5 fortezza.

[illegible] 7 id.

TRIDENTE [illegible] (comandato [illegible] scuola bombardieri).

TROMBARA Giuseppe, [illegible]

[illegible] 30 id.

[illegible] 2 montagna.

[illegible] 6 [illegible]

[illegible]

[illegible] 2 campagna.

VITALE Carlo, 6 fortezza.

[illegible]

[illegible]

ZANETTI Giuseppe, 2 [illegible]

[illegible]

[illegible]

ZAPPIERI [illegible]

ZAZZARETTA Guido.

ARMA DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917

Con anzianità 25 novembre 1916.

[illegible] genio.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917

Con anzianità 25 marzo 1917.

[illegible] Antonio, 2 genio.

MAGNANI Carlo Alberto, [illegible]

Decreto del Comando Supremo [illegible] 1917

Con anzianità 25 marzo 1917.

PINNA Antonio, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918

Con anzianità 25 novembre 1917.

[illegible] Aldo.

Con anzianità 25 gennaio 1918.

[illegible]

[illegible]IZZI [illegible]

Decreto del Comando Supremo 11 marzo 1918

Con decorrenza [illegible] 1918

ANFOSSI Domenico.

GROSSONI Alfredo.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

I comandi di reparto dovranno segnalare d'urgenza al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) i nomi degli aspiranti che si trovano alle loro dipendenze e per i quali non viene indicata la destinazione.

Con decorrenza 25 febbraio 1918

BARUCCHI Gustavo, 3 genio.
BELLI Aldo, 3 id.
MOLINI Antonio, 3 id.
MUNARI Gerardo, 3 id.
[illegible] Francesco, 3 id.
PUPPO Carlo, 3 id.
LEVI Gino, 3 id.
BARALE Ercole.
SARTORELLI Pietro.

BATTISTA Carlo.
BATTISTA Francesco, 3 genio.
BELLOTTI Antonio, 3 id.
GIUSO Giuseppe, 3 id.
BOCCIARELLI [illegible], 3 id.
BONI Oliviero.
BRUNELLA Ennio.
BRUNI Vincenzo, 3 genio.

Con decorrenza 25 marzo 1918

ACTIS Gustavo.
ANGELI Aldo, 3 genio.
ANGELOTTI Vezio, 3 id.
ANGIPELLI Alfredo.
CAPETTA Giuseppe.
CAPURRO Silvio.
CARTASEGNA Enrico, 3 genio.
CASETTI Luigi.
CASINI Giuseppe.
CASTELLI Piero.
CELLINI Guido.
CIARDI Vincenzo, 3 genio.
CICCONETTI Francesco, 3 id.
CIOLLI Alberto, 3 id.
COSTACURTA [illegible]
CREVOLA Luigi, 3 id.
DE BERNARDI Edoardo.
DE GIOVANNI Vittorio, 3 genio.
DE MARCHI Natale.
DESSY Giuseppe.
DI GIOVANNA [illegible]
DUMA Francesco, 3 id.
[illegible]
ERCOLANI [illegible]
FARINA Ottavio.
FIAZZA Romualdo, 3 genio.
FIORAVANTI Alessandro, 3 id.
[illegible] Tosco.
FRANCIONI [illegible]
GAFFURI [illegible]
JANAZZI [illegible]
[illegible]

[illegible] Matteo, 3 genio.
MACCHI Ferdinando.
[illegible]
MAIO Antonio.
MAITAN Adolfo.
MANTELLO [illegible]
MARTINELLI [illegible]
MAZZUCA Giorgio.
[illegible]
MASSA Aldo, 3 genio.
MELCHIORRE Felice.
MICHELETTI Gilberto, 3 genio.
[illegible]
MOSSOLIN Luigi, 3 genio.
NEGRI Carlo.
[illegible] Angelo.
PALLARO Dario.
PAPI Luigi, 3 genio.
PASQUALI Cesare.
[illegible]
[illegible] Alfredo, 3 genio.
[illegible]
[illegible] Cesare.
ROTA Attilio, 3 genio.
SACCO Pietro.
[illegible] Vincenzo, 3 genio.
[illegible] Lorenzo.
[illegible]
[illegible]
SOZZI Arturo, 3 id.
[illegible] Federico.
[illegible] Giovanni, 3 genio.

PROSSI [illegible]
VALZ Ezio
VANE Leopoldo.
VANNONI Ottorino.
ZAMPARINI Ferdinando, 3 genio.
ZANONI Arturo, 3 id.
ZANELLA Carlo, 5 id.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con anzianità 25 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano:

BARBERI Luigi	Battaglione squadriglie aviatori
BOERO Giovanni	Id. id.
BOSCO [illegible]	Id. id.
CAGLIANI Isidoro	Id. id.
CORTESI Lorenzo	Id. id.
LEMMO Eduardo	Id. id.
GERARDI Guido	Id. id.
LAURETI Guido	Id. id.
[illegible]**NIZZA** Luigi	Id. id.

CAPECELATRO Oscar, militare di truppa, distretto Napoli, che ha frequentato l'8° corso accelerativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo nel ruolo il pari grado **[illegible]** Carlo.

È assegnato al genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 16 maggio 1918 [illegible] il successivo [illegible] essere inviato ad un reparto mobilitato.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento, arma del genio, hanno diritto [illegible] del disposto [illegible] circolare 82 del *giornale militare* 1918:

SEGRÈ Guido, maggiore 6 genio, distretto Torino. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] 1917 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 191[illegible]

FERRARI [illegible], capitano [illegible] — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 16 settembre 191[illegible]

BELLANI [illegible] id. Roma. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 191[illegible] e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 191[illegible]

FORNI Roberto, id. [illegible] Novara [illegible] — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 28 [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 24 settembre [illegible]

CAIRE Giovanni, id. [illegible] Cuneo. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BERTELLI Mario, id. [illegible] Padova, id. Roma. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] gennaio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1918.

FAVIOLO Annibale, id. [illegible] genio 10 [illegible] — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

GUIDI Guido, id. 2 id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 18 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

SCEVOLA Giuseppe, id. 2 id., distretto Milano. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible]

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.

[illegible] [illegible] 1917 [illegible] decreto luogotenenziale [illegible]

[illegible] SALVADORI [illegible]

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

I seguenti [illegible] decreto luogotenenziale 14 [illegible] 1916, n. [illegible] e delle relative norme esecutive:

[illegible]
[illegible]
MORGANTI [illegible], id. Arezzo.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
SORRENTINI [illegible], id. Ancona.

I seguenti militari [illegible] nominati [illegible] 2 del R. decreto 28 marzo 1915 e delle relative norme esecutive.

Essi [illegible] maggio 1918 [illegible] direzione di [illegible]

Col grado di capitano medico:

DELL'ACQUA [illegible], distretto Lodi	Direzione sanità Milano
[illegible] Francesco, id. Torino.	Id. Torino
[illegible] Giulio, id. Como.	Id. Milano
[illegible]	Id. Ancona

Col grado di tenente medico:

PARONZINI Giovanni, id. Novara	Direzione sanità Milano
CARPANI Giuseppe, id. Lecco	Id. Milano
COSTA Carlo, id. Cagliari.	Id. Roma
PAOLUCCI Giulio, id. Roma.	Id. Roma
FLAMMIA Silvio, id. Avellino	Id. Firenze
CASERTA Donato, id. Foggia.	Id. Ancona
MAGLIANO [illegible], id. Mondovì	Id. Alessandria
SANGUINETI Giovanni, id. Genova	Id. Genova
[illegible] Mario, id. Caserta	Id. Napoli
[illegible] Francesco, id. Barletta	Id. Bari
[illegible] Ettore [illegible], id. Cosenza.	Id. Napoli
[illegible] di guerra.	[illegible]
[illegible] Giuseppe [illegible], id. Foggia	Direzione sanità Napoli
[illegible] Vincenzo, id. Napoli	Id. Napoli

Col grado di sottotenente medico:

[illegible] Vincenzo, [illegible]	Direzione sanità Roma
DE LUCA Salvatore, id. [illegible]	Id. Napoli
D'AGOSTINO Francesco Paolo, id. Napoli	Id. Napoli
[illegible]	Id. Bologna

MARCHESI [illegible], maggiore medico di complemento, distretto Roma. — Promosso tenente colonnello medico di complemento, per merito eccezionale, con anzianità 30 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, ai sensi dell'art. 19 della legge 8 giugno 1913, n. [illegible].

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

MESSINA Francesco, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Siracusa. — [illegible] richiamato [illegible] complemento, con anzianità e decorrenza per gli assegni [illegible] luglio 1915, ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e tabelle relative, come segue:

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CAMPANA Augusto, [illegible] mento, distretto Forlì.
MARTINOSCI Angelo, [illegible]
GUZZINO [illegible]
FRANCESCHINI [illegible]
ZANONI Giovanni, [illegible] distretto Savona.
[illegible] complemento, distretto Savona.
[illegible]
SCHIAVO [illegible], sottotenente [illegible]
DE SANTIS [illegible]

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, ai sensi del [illegible] R. decreto 25 maggio [illegible].

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti [illegible] sanità per ciascuno di fianco [illegible] riceveranno la destinazione [illegible]

SALA Francesco, distretto Siracusa	[illegible]
LO PRESTI Pasquale, id. Cirenaica	Id. Foggia
DUSSI Carlo, id. Firenze	Id. Firenze
RANDAZZO Ugo, id. Siracusa	Id. Palermo
MERODDA Salvatore, id. Caserta, in servizio zona di guerra	[illegible]
LEONARDI Gaudenzio, id. Novara, [illegible]	[illegible]
MARCONI Alberto, id. Mondovì, id. id.	Id. id.
ORLANDINI Pietro, id. Venezia, id. id.	Id. id.
SCARELLA [illegible], id. Savona, id. id.	Id. id.
ARGENTO Pasquale, id. Napoli, id. id.	Id. id.
[illegible] **MONICA** Nicola, id. Barletta, id. id.	Id. id.
CARUCCI Francesco, id. [illegible], id. id.	Id. id.
SANTI Giovanni, id. Arezzo, id. id.	Id. id.

PODDO Raffaele, capitano medico, [illegible] della Tripolitania [illegible] 4 agosto 1916 [illegible].

UFFICIALI FARMACISTI.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento ai sensi dell'art. 8 del decreto luogotenenziale [illegible] novembre [illegible], n. [illegible], con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date rispettivamente indicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PONTORIERI Carlo, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento [illegible]
MUINA Antonio, id. Forlì	Id. id. id. SCARPA Azelio
BIANO Enrico, id. [illegible]	Id. id. id. MANNA Antonio

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GUIDO Emilio, distretto Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento BATTISTI Leopoldo
TANNOJA Edoardo, id. Foggia	Id. id. id. BARNABA Alessandro

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

STEVENIN Gustavo [illegible], distretto Aosta	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di complemento CAPPETTA Giuseppe
RIPOSI Ottorino, id. Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento CAPPETTA Giuseppe.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DARÈ Carmelo, distretto Treviso	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di complemento GALLO Giuseppe
LEVRERO Angelo, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento ZANNINI Nicola
ANNOSCIA Beniamino, id. Bari.	

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TROCCOLI Raffaele, distretto Campagna	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di complemento OLIVIERI Attilio
PREGINOTTO CEJOL ELZIER Antonio, id. Venezia	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento RIVARA Virgilio
IACOPONI Arturo, id. Livorno.	
FORNA Giuseppe, id. Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento DI GAETANO Pietro
LEPORI Leopoldo, id. Livorno.	Id. id. id. [illegible] Giovanni
DORIA Giuseppe, id. Verona.	Id. id. id. DENTE Michelangelo
VALLESI Alfredo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CHIESA [illegible], distretto [illegible]	[illegible]

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAROGNA Gaetano, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento MORELLI Enrico
FORRESA Giuseppe, id. Pesaro	Id. id. id. GRIMOZZI Vincenzo
DE TOMMASI Domenico, id. Bari	Id. id. id. [illegible] Agostino

---

MARTIN WELARD Giorgio, sottotenente distretto Livorno. — Promosso tenente farmacista di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] tra gli ufficiali [illegible]

UFFICIALI DENTISTI.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] ufficiali dentisti, ai sensi del [illegible]

[illegible] attualmente [illegible]

[illegible]	[illegible] Bari.
PASTE Fortunato, id. [illegible]	id. Palermo.
RONDON Pietro, id. Pinerolo	id. Firenze.
[illegible]	id. Genova.
[illegible] Raimondo, id. Ancona	id. Ancona.
ORLANDI AROSIO Giovanni, id. Milano.	id. Milano.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] — Trasferito [illegible]

[illegible]

Determinazione ministeriale 8 maggio 1918.

[illegible] Aquila [illegible]

[illegible]

NOTIFICAZIONI.

[illegible]

[illegible]

ARMA DI CAVALLERIA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

[illegible] — Trasferito [illegible]

[illegible]

[illegible] — Id. cavalleggeri di Palermo.

[illegible] Piemonte Reale cavalleria. — Id. [illegible]

[illegible] lancieri di Novara. — Id. [illegible]

[illegible] lancieri di Montebello. — Id. [illegible]

[illegible] Piemonte Reale cavalleria. — Id. [illegible]

[illegible] lancieri di Firenze. — Id. Piemonte Reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

[illegible] Tommaso, [illegible] artiglieria [illegible] fortezza. — Rimosso [illegible] grado.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918

[illegible]

[illegible] Roma.

[illegible] Carlo, id. [illegible] Padova.

[illegible] Giordano, [illegible] 2 campagna, di [illegible].

[illegible] Alberto, id. 9 fortezza, id. [illegible].

FESTA Giovanni, [illegible] id., id. [illegible].

ZA[illegible], id. [illegible] id. [illegible].

[illegible], id., 7 id., id. [illegible].

[illegible] cav. [illegible], id. [illegible], id. [illegible].

RE [illegible] Carlo, [illegible].

[illegible] Mario, [illegible], id. [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Antonio, id. 30 [illegible].

[illegible], id. 13 id. distretto [illegible].

[illegible] Roma.

[illegible], id. [illegible], id. Brescia.

[illegible], tenente [illegible], [illegible], id. Roma.

[illegible], id. [illegible] fortezza, id. Napoli.

[illegible] Maria, [illegible] reggimento artiglieria da campagna [illegible], id. [illegible].

[illegible], id. [illegible] fortezza, id. [illegible].

NATALE [illegible], id. [illegible] campagna, id. Reggio [illegible].

[illegible], id. [illegible], id. [illegible].

[illegible] Mario, id. [illegible].

[illegible]

[illegible] fortezza.

[illegible], sottotenente 2 id., id. Roma.

[illegible]	[illegible]
[illegible], 1 id. [illegible]	[illegible] Centro.
[illegible]	[illegible] arma.
ANTENORI [illegible] id. id. 2 fortezza, di Firenze [illegible] artiglieria [illegible].	Considerato [illegible] di essere [illegible] centro, dal [illegible] 1916.
[illegible] sottotenente [illegible] id. [illegible]	[illegible] fortezza.
[illegible]	[illegible]

ARMA DEL GENIO.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale [illegible] giornale militare [illegible].

[illegible] Nicola, tenente [illegible] 8 genio, distretto Genova. — [illegible] 1916 [illegible] 1917 [illegible].

[illegible] Alfonso, [illegible], distretto [illegible] — Già [illegible] maggiore [illegible] 20[illegible].

[illegible] Pasquale, [illegible] — Già promosso maggiore [illegible] con [illegible] 14 [illegible].

[illegible] — Già promosso [illegible].

[illegible] Pietro, [illegible] Bologna — Già promosso [illegible].

[illegible] — Già promosso [illegible] con [illegible].

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

[illegible] Mario, [illegible] distretto [illegible] — Dispensati da [illegible].

UFFICIALI FARMACISTI.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

[illegible] promossi [illegible] farmacisti [illegible] ai sensi dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 [illegible] anzianità per gli assegni dal 1° maggio 1918.

[illegible]
[illegible]
[illegible] Nicola, id. Pavia.
[illegible] Antonio, id. [illegible]
[illegible]
[illegible] Olinto, id. [illegible]
MONTELLI [illegible], id. Messina.
[illegible]
BELLEI Francesco, id. Modena.
[illegible], id. Ravenna.
[illegible]
[illegible] Silvio, [illegible]
[illegible]
[illegible], id. [illegible]
PANZANI Arturo, id. Mantova.
[illegible]
[illegible]
MARCHIGIANI Mario, [illegible]
[illegible]
SANTARELLI [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Antonio, id. [illegible]
[illegible]
MIGLIANI [illegible] Mario, id. [illegible]
[illegible], id. Bologna.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], id. Milano.
[illegible]
[illegible]

[illegible] farmacisti ai sensi dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1642 [illegible] e con decorrenza per gli assegni dal [illegible] 1917.

[illegible]

[illegible] Carlo, distretto Palermo.
[illegible] Luigi, id. [illegible]
[illegible] Pietro, id. [illegible]

[illegible]
[illegible] Marino [illegible]
[illegible]

[illegible] 11 [illegible] 191[illegible].

AVALA[illegible] [illegible] — Surrogato nel grado il tenente farmacista di milizia territoriale [illegible]
[illegible]

Con decreto [illegible] giugno 1917.

SANTAGOSTINI Carlo Lorenzo, distretto Alessandria.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 16[illegible]2, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ciascuno indicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FEDESCHI Domenico, distretto Campobasso. — Precede nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale FIORE Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 febbraio 1918:

LOCATELLI Giovanni, distretto Varese.
BASSI Spartaco, id. Milano.
— Precedono nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale GENTILE Ferdinando.

PELIZZOLO Silvio, id. Pavia. — Segue nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale GENTILE Ferdinando.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DEL GENIO.

Decreto ministeriale 2 maggio 1918.

MARGARIA cav. Ottavio, tenente colonnello genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 2[illegible] marzo 1918 [illegible].

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto ministeriale 5 maggio 1918

BORDONI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Chiamato in servizio, senza assegni, a sua domanda.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di riserva, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

AG[illegible] [illegible] Al[illegible] [illegible] — B[illegible]NO[illegible] [illegible]

[illegible]

MARIANI Giuseppe, maggiore, distretto Milano. | Assegnato per mobilitazione distretto Milano.
RAVINA Giuseppe, capitano, id. Mondovì. | Id. id. id. Mondovì.

ARMA DI CAVALLERIA.

NOTIFICAZIONE.

[illegible] dell'arma di cavalleria [illegible]

PEGRONE [illegible] **MARTINO** Fernando, [illegible] | [illegible] 20 [illegible] 1917, [illegible]

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

MA[illegible]

ARMA DEL GENIO.

Decreto ministeriale 2 maggio 1918.

MARTELLI [illegible] genio distretto Milano. — Considerato [illegible]

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 3 marzo 1918 presso il corpo d'armata di Milano.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto ministeriale 1° aprile 1918.

[illegible] [illegible] settembre 1917 [illegible]

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Decreto ministeriale 2 maggio 1918.

TOSELLI cav. [illegible] tenente colonnello commissario, distretto Torino. — [illegible] aprile 1918.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918

[illegible] — [illegible] 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

TASSINARI [illegible]
[illegible] NO [illegible]
TALLORENZI [illegible], id. id. id.
FERNUZZA Primo, id. id. id.
FANI Angelo, id. id. id.
CERAI Tommaso, id. id. id.
[illegible] NO [illegible], id. id. id.
LIZZARRI Marco, id. id. id.
FOSI [illegible], id. id. id.
[illegible]
VALENTI [illegible], id. id. artiglieria.
TRENTINI [illegible], id. id.
[illegible]
[illegible]
CASAN [illegible]
CORRASCO Paolo, id. id.
[illegible]
BELLONI [illegible], id. id.
BERNACCONI Amedeo, id. id.
COLOMBO Giuseppe, id. id.
BELLI Guido, id. id.
SASSANO Luciano, id. id.
CATANO Gioacchino, id. id.
ANZIOTTI Giovanni, id. id.
MUGNAINI Gino, id. id.
C[illegible]LORIA Eugenio, id. [illegible]
DOLDI Giacomo, id. genio.
LAPI Angelo, id. id.
MARRONE Carlo, caporale maggiore fanteria.
[illegible] SANTELLI [illegible], id.
GUELFI [illegible], soldato, id.

Maresciallo capo promosso maresciallo capo

CAVALLARO [illegible]

Caporale maggiore promosso sergente

[illegible]

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere

[illegible]

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

MOLISANI cav. [illegible] dott., col. medico generale a disposizione. — Rimpatriato dalla Libia, per rimpatrio de[illegible]

CAPOTORTI [illegible], tenente complemento fanteria. — Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo il 28 aprile 1918.

[illegible] per la Libia il 17 aprile 1918:

CATTANZI [illegible], tenente 1ª artiglieria montagna.
LANDOLFA [illegible], id. complemento artiglieria da [illegible] 3 montagna.
[illegible], id. id. 31 compagnia.
TISCIANI Pietro, tenente complemento 3 campagna.
LONGO [illegible], id. id. 3 [illegible].
ROZZA Alessandro, sottotenente artiglieria milizia territoriale, id. 2 fortezza.

DEFUNTI

VANNUCCINI Domenico, sottotenente medico distretto Firenze.	Morto [illegible] Milano il 28 [illegible] 1918.
PIAN[illegible] [illegible], capitano [illegible] di riserva, id. Cagliari.	Id. a Cagliari, il 5 febbraio 1918.
GALLI Filippo, tenente artiglieria milizia territoriale 40 fortezza, id. Forlì.	Id. a Pontenure (Piacenza), il 13 id.
SERRA cav. [illegible] Francesco, [illegible] in posizione ausiliaria, id. [illegible]	Id. a Cagliari il 2 marzo 1918.
ZON[illegible] Giuseppe, impiegato 66 fanteria.	Id. a Reggio Emilia, il 6 aprile 1918.
VALL[illegible], maggiore del ruolo di riserva distretto [illegible]	Id. a [illegible] ([illegible]), il 7 id.
CIPOLLA Nicolò, sottotenente farmacista id. Caltanissetta.	Id. a [illegible] il 9 id.
[illegible] cav. Vincenzo, [illegible] Cagliari.	Id. a Cagliari il 13 id.
MEGA [illegible]	Id. a [illegible] il 16 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 72,	id.	1915,	pag.	2997.	**T[illegible]IANI** Giovanni Francesco, *leggasi* **TORRIANI** Giovanni Francesco.
Id.	64,	id.	1916,	4458.	**[illegible]** cav. Eugenio, *invece di* comandato direzione [illegible], *leggasi* comandato divisione [illegible] Genova.
Id.	7[illegible],	id.	1917,	507.	**DE CORNELIIS** Giuseppe, *invece di* tenente, *leggasi* capitano.
Id.	52,	id.	1917,	4519.	**SIMEONE** Umberto, *invece di* deposito bersaglieri Brescia, *leggasi* deposito bersaglieri Verona.
Id.	[illegible],	id.	1917,	4739.	**MASI[illegible]** [illegible], *invece di* Milano est, *leggasi* [illegible]
Id.	60,	id.	1917,	[illegible].	**ROSSELLI DEL TURCO** Tommaso. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.
Id.	88,	id.	1917,	7188.	**RAN[illegible]RI** Edoardo, *invece di* 66 fanteria, *leggasi* deposito 66 fanteria, comandato ad un comando speciale.
Id.	88,	id.	1917,	7246.	**[illegible]** Francesco, *invece di* con anzianità ecc. ecc. dal 1° luglio 1917, *leggasi* con anzianità ecc. ecc. dal [illegible] ottobre 1917.
Id.	[illegible]	id.	1917,	[illegible].	**[illegible]** cav. [illegible], *dopo le parole* [illegible]
Id.	93,	id.	1917,	7580.	**P[illegible]OLI** Luigi, *invece di* dal 1° novembre 1917, *leggasi* dal 1° maggio 1917.
Id.	7,	id.	1918,	451.	**TATTOL** Pantaleone, *leggasi* **TATTOLI** Pantaleone.
Id.	7,	id.	1918,	452.	**VALLORTA** [illegible], *leggasi* **[illegible]** **FANETTI** Fausto, *leggasi* **FANRETTI** Fausto. **CAMAPARADA** [illegible], *leggasi* **[illegible]**
Id.	7,	id.	1918,	453.	**BOZZANI** Carlo, *leggasi* **BORZANI** Carlo. **SCA[illegible]NI** Carlo, *leggasi* **SCARPINI** Carlo.
Id.	7,	id.	1918,	454.	**REGHETTI** Adolfo, *leggasi* **REGHE[illegible]** Adolfo. **LEVIS** Pietro, *leggasi* **LEBIS** Pietro. **LENI** Bruno, *leggasi* **LERI** Bruno. **RAGGINI** Remo, *leggasi* **[illegible]** Remo.
Id.	7,	id.	1918,	462.	**[illegible]** Vittorio, *invece di* [illegible] ecc. ecc., Roma [illegible], *leggasi* [illegible] ecc. ecc. Roma centro.
Id.	9,	id.	1918,	601.	**PRESTIA** Pancrazio, *leggasi* **FRESTIA** Pancrazio.
Id.	9,	id.	1918,	602.	**[illegible]**, *leggasi* **[illegible]** **FORTI** Antonino, *leggasi* **FOTI** Antonino. **MANIELLI** Angelo, *leggasi* **MARINELLI** Angelo.
Id.	1[illegible],	id.	1918,	814.	**BRUNO** Francesco. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	1[illegible]	id.	[illegible]	[illegible].	**CAL[illegible]** [illegible], *invece di* [illegible], *leggasi* [illegible]

D[illegible] n. 42° [illegible] pag. [illegible] — PUGLIESE Rocco, invece di: procedura ecc., ecc., MANFREDI Pietro leggasi: procedura ecc., ecc., MANFREDI M[illegible]

Id. 17°, id. 1918 [illegible] 1240 — CRUNO Francesco, invece di: 75 fanteria leggasi: deposito fanteria Brescia.

Id. 17[illegible] id. 1918 [illegible] — CARIATI Ettore leggasi CARIATI E[illegible] / CHELLALDI [illegible] leggasi [illegible] 100 lire.

Id. 17° [illegible] 1918 [illegible] — invece di: Comando [illegible] novembre 1917, leggasi: Comando [illegible]

Id. 17°, id. 1918 [illegible] — SPERANZA Michele, invece di [illegible] novembre 1917, leggasi: 1° gennaio 1918.

Id. 25° id. 1918 [illegible] — CALCINAGNI [illegible] 64 [illegible]

Id. 25°, id. 1918 [illegible] — FIORENTINO Alfredo [illegible] leggasi: deposito b[illegible]

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] 1974. — MO[illegible] invece di: [illegible] leggasi: deposito bersaglieri Ancona.

Id. 25°, id. 1918 [illegible] — GOJA Camillo, leggasi GOJA [illegible]

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] — [illegible]

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] — SILICANI cav. Gabriele, [illegible] leggasi [illegible]

GAMBELLO cav. Vittorio [illegible] Ministero 20.000 [illegible]

Id. [illegible] id. [illegible] — GIANNOLI Gildo, invece di: 2[illegible] leggasi [illegible]

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] 176[illegible] — NE[illegible] Patrizio invece di: seguito [illegible] GRANDE Mario leggasi [illegible] GRANDE [illegible]

Id. 25° [illegible] — [illegible] Giovanni invece di: seguito ecc., ecc., ARRIGO Francesco leggasi: seguito ecc. ecc. ARRIGO Francesco.

Id. 25°, id. 1918, 1766 — CARUGATI Gius[illegible] Achille.

Id. 25° id. 1918 177[illegible] — SCIARRA [illegible] — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25° id. 1918 178[illegible] — FIORAMONTI Giuseppe, leggasi FIORAMONTI Vincenzo.

Id. 25° id. 1918 179[illegible] — BIANCHETTI [illegible] leggasi BIANCHETTA [illegible]

Id. 25° id. 1918 [illegible] — MIGNOLLI Gualtiero, invece di: (Verona) id. Verona, leggasi (Novara) id. Novara.

Id. 25°, id. 1918 185[illegible] — MASTR[illegible] Bologna.

Id. 27° id. 1918 [illegible] — RAIMONDI cav. Pompeo leggasi RAIMONDI cav. Pompeo.

Id. 27°, id. 1918 205[illegible] — GELLI [illegible] invece di: deposito bersaglieri Brescia, leggasi deposito bersaglieri Ancona.

Id. 27°, id. 1918 20[illegible] — NASCIMBENE cav. Ulisse — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27° id. 1918 [illegible] — BARIÈ Giovanni invece di: [illegible] leggasi seguito ecc. ecc. DE MATTEIS Benedetto.

Id. 27° id. 1918 20[illegible] — GUADAGNI Luigi — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 27° id. 1918 [illegible] — FERRARI Giuseppe, invece di: tenente [illegible] Bologna, leggasi [illegible]

Id. 28° id. 1918 [illegible] — BERTON Giovanni invece di: Trasporti divisione [illegible] leggasi Trasporti divisione [illegible]

Id. 28° id. 1918 [illegible] — BISONNI Luigi invece di: tenente leggasi [illegible]

Id. 28° id. 1918 [illegible] — [illegible] leggasi in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio.

Id. 28° id. 1918 21[illegible]4 — PETRONI cav. [illegible] invece di: procedura [illegible] leggasi [illegible]

Id. 28° id. 1918 [illegible]6 — PIUZZI Luciano, leggasi PIUZZI Lucio.

Id. 28° id. 1918 [illegible] — NUNCIBELLO Antonio, leggasi NUNZIBELLO Antonio.

Id. 28° id. 1918 [illegible] — LOVAGNO Cesare, leggasi LAVAGNO Cesare.

VARANINI Arrigo, invece di: seguito ecc., BENEDETTI Michele [illegible] leggasi seguito [illegible] BENEDETTI M[illegible]

SANTORO Renato, *invece di* [illegible] CASINO Vincenzo, *leggasi* [illegible] CASINO Vincenzo.

Dispensa 28ª, pag. [illegible], anno 1918. [illegible] *leggasi* [illegible].

Id. [illegible] id. 1918, id. [illegible] [illegible] *invece di* precedente nel ruolo [illegible] BUSATTI [illegible] *leggasi* Precederà nel ruolo [illegible] SENSI BUSATTI [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] SPOLETOLETTI [illegible] / AGOSTINI [illegible] / [illegible] — *invece di* 26 marzo, *leggasi* 26 febbraio.

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible] *leggasi* [illegible] / MAN[illegible]ERI [illegible] *leggasi* MAUCERI [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] CORTI Giuseppe, *invece di* richiamato dal 20 agosto [illegible] *leggasi* richiamato dal 26 marzo [illegible].

Id. [illegible] id. [illegible] PASQUINI Paolo, sottotenente [illegible] *aggiungasi*: di milizia territoriale.

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible] SACRAMENTO [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] FON[illegible]RE Ernesto, *invece di* Promosso tenente [illegible] 1917 [illegible] *leggasi* Promosso tenente con anzianità [illegible] luglio 1915 [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible] COLUZZI [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible]TALONI Fernando [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible] / [illegible] — [illegible] 28 aprile 1918.

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] VINCIGUERRA [illegible] *leggasi* VINCIGUERRA [illegible] Maria. / BATTAGLIA [illegible] *leggasi* BATTAGLIA [illegible].

Id. 208, id. 1918 [illegible] [illegible] anzianità 4 aprile [illegible].

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] [illegible] *invece di* [illegible] marzo 1917 al 28 luglio 1916 *leggasi* [illegible] marzo 1917 al [illegible].

Id. 208, id. 1918 [illegible] [illegible] *invece di* Dal 14 dicembre 1916 all'11 [illegible] 1916.

Id. [illegible] id. 1918 [illegible] GALL[illegible] *invece di* Dal [illegible] 1917 al [illegible] aprile 1917 [illegible] 1917.

Id. 208, id. 1918 [illegible] VERZONI Arturo, *leggasi* VERGONI Arturo.

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa L. 1.00

[illegible] Roma 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª — **1918** — 15 maggio

TRENTATREESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi e depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI
CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

2*

TRENTATREESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

CECCHIN Giovanni, da Marostica (Vicenza), tenente reggimento alpini. — Di fronte al nemico dimostrò sempre sereno coraggio, cosciente spirito di abnegazione, fiducia in sè e nei propri uomini. Fulgido esempio di eroismo, guidò la propria compagnia all'assalto di forti posizioni nemiche, primo a slanciarsi fuori dei ripari. Con tenace volontà rinnovò ripetute volte gli attacchi, non mai fiaccato dal fuoco avversario, e riorganizzò poi la truppa, rianimandola per nuovi combattimenti. Nell'azione che portò alla conquista di una forte posizione, riconfermò ancora una volta le sue doti di valoroso ed abile condottiero. Ferito gravemente da una scheggia di granata nemica, manteneva fermo contegno, incurante del dolore che lo straziava, ma fiero dell'esito vittorioso conseguito nell'azione. Si spegneva tre giorni dopo, in seguito alle ferite riportate. — Cima Ortigara, 10-19 giugno 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACQUARO Vincenzo, da Lecce, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19200 matricola. — Alla testa di un gruppo d'animosi, si spingeva fra i primi verso la posizione nemica, sotto un fuoco tambureggiante di artiglierie e mitragliatrici avversarie, e mentre con l'esempio e con la parola incitava i suoi uomini, cadde gloriosamente sulle trincee avversarie. — Monte San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

AGATTONI Primo, da Norcia (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 29808 matricola. — Alla testa del proprio plotone, con mirabile slancio si gettava sui reticolati avversari, trascinando con l'esempio i suoi uomini all'assalto di un elemento di una ben munita trincea e catturandone i difensori. Veniva poi colpito a morte. — Carso, 30 maggio 1917.

AIELLO Francesco, da San Pietro a Maida (Catanzaro), [illegible] reggimento fanteria, n. 4215 matricola. — Primo fra i primi, con slancio mirabile, conduceva la sua squadra all'assalto al grido di « Viva l'Italia! ». Ferito non lievemente, ricusava ad ogni costo di lasciare il campo della lotta, e rimaneva al proprio posto. Nuovamente colpito al petto, incitando i suoi uomini con le ultime parole: « avanti, avanti [illegible] la mia squadra », cadeva gloriosamente sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ANTINORI Giuseppe, da [illegible] (frazione Villa Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27736 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, essendo stato urgentemente richiesto il fuoco della batteria mentre questa era violentemente controbattuta, ancora prima che ne venisse dato l'ordine usciva dalla caverna per caricare il cannone, e mentre si esponeva, incurante d'ogni pericolo, per far fuoco, cadeva colpito a morte. — Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

ARENA Vito, da Villabate (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'intenso bombardamento nemico, rimasto ferito un proprio compagno, noncurante del pericolo, accorse per soccorrerlo, e mentre tentava di trarlo al riparo, veniva colpito egli stesso da un proietto dell'artiglieria avversaria, lasciando la vita sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BAGGIO Pietro, da Roma, tenente stazione idrovolanti. — Infaticabile osservatore aereo, compì più di 250 missioni sul nemico. Avendo ricevuta altra destinazione, prima di partire chiese al suo capo squadriglia di ottenere di eseguire ancora un volo per regolare il tiro di una unità navale. Attaccato da un velivolo nemico, precipitava e [illegible], incontrando morte gloriosa. — Fra Piave e Sile, 23 novembre 1917.

BALDINI Pietro, da Ortignano (Arezzo), sergente reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Con slancio e ardimento mirabili, si portava per ben due volte fin sotto i reticolati nemici. Mortalmente ferito, cadeva col grido di « Viva l'Italia » sulle labbra. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BARBI Corrado, da Concordia sulla Secchia (frazione Vallalta) (Modena), caporale reggimento bersaglieri, n. 1676 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, rimasta la propria sezione mitragliatrici senza ufficiale, ne assumeva risolutamente il comando, e mentre, animato da alto sentimento militare, incitava i dipendenti alla lotta, noncurante di sè, sotto le violente raffiche di fuoco nemico, cadeva mortalmente ferito da una scheggia di granata avversaria. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

BARISANO Mario, da Lugo (Ravenna), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento fanteria. — Nel momento critico di un violento attacco nemico sferratosi mentre avveniva il cambio sulla nostra prima linea, sotto il violento fuoco avversario, si portava rapidamente e risolutamente a parare e a sventare una grave minaccia dell'avversario su di un nostro fianco. Mortalmente ferito, esortava i militari accorsi in suo aiuto ad occuparsi della lotta e non di lui. — Carso, 26 maggio 1917.

BARONI Francesco, da Solarolo Rainerio (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 13908 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo conduceva all'assalto con mirabile slancio. Ferito gravemente, ricusava di essere trasportato al posto di medicazione e continuava ad animare i suoi dipendenti. Nuovamente colpito, cadeva gloriosamente sul campo. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

BARRIERA Giuseppe, da Venezia, tenente reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*; — Sottocomandante di una batteria fatta segno ad aggiustato fuoco [illegible] tiglieria nemica, nonostante che i colpi avversari cadessero fra i pezzi, dava prova di calma e coraggio mirabile, rimanendo allo scoperto per dirigere il tiro, e dando così di bell'esempio per sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. In un momento nel quale la batteria doveva continuare il tiro, colpito da una granata nemica, incontrava gloriosamente la morte. — Bosco di Gallio, 27 giugno 1916.

BASSO Giovanni, da Elera (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 18705 matricola. — Durante un violento combattimento si offriva volontariamente per attaccare, con un gruppo di animosi, un forte trinceramento che ostacolava l'avanzata della sua compagnia. Colpito a morte mentre si lanciava all'assalto, le sue ultime parole furono d'incitamento ai suoi, che, animati dall'eroico esempio, conquistarono la posizione avversaria. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BATTAGLIA Eugenio, da San Remo (Porto Maurizio), caporal maggiore reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Noncurante del pericolo, più volte percorreva la propria trincea fatta segno all'intenso bombardamento nemico, incitando i dipendenti e soccorrendo i caduti. Guidava quindi, con mirabile slancio, i superstiti all'assalto, conquistando la posizione avversaria, ove cadde da prode. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BELLIENI Giuseppe, da Sassari, tenente milizia territoriale, reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, fu costante esempio di fermezza e coraggio in ogni lavoro affidatogli in presenza del nemico. In una speciale circostanza, trovandosi in una posizione molto avanzata, sostenne vari contrattacchi avversari, incitando con l'esempio i propri dipendenti. Rimasto quasi isolato, non si ritirava se non dopo ricevutone l'ordine. Ferito gravemente, dopo due giorni soccombeva serenamente, dichiarandosi lieto di dare la vita alla patria. — Castagnevizza - Hudi Log, 25-26 maggio 1917.

BEVILACQUA Girolamo, da Bevilacqua (Verona), tenente reggimento alpini. — Ferito per un accidente d'arma da fuoco e proposto dal medico per l'ospedale, preferiva rimanere al comando della propria sezione mitragliatrici, e si portava nel [illegible] su di una posizione avanzata, che organizzava a difesa. Durante un furioso attacco nemico, personalmente dirigeva il fuoco delle sue armi, spostandole ove maggiore ne era il bisogno, incurante di qualsiasi pericolo. Visto ripiegare alcune nostre truppe pel getto di liquidi infiammabili operato dall'avversario, portava personalmente le sue armi in quella posizione, e sparando egli stesso, costringeva il nemico a fermarsi. Esaurite le munizioni, armatosi di fucile e radunati alcuni uomini, si slanciava sul luogo più minacciato, aprendo un violento fuoco sull'avversario che stava per irrompere sulla posizione, e continuandolo, finchè cadde colpito a morte. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BIERTI Placido, da Gemona (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini. — Dopo avere efficacemente coadiuvato il comandante di compagnia a riordinare il reparto, sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e mirabile esempio di valore, in testa al proprio plotone, assaltava la principale trincea avversaria, ove penetrava per primo. Mentre poi procedeva a farla sgombrare dai difensori, cadeva colpito a morte. — Selletta Vodice, 18 maggio 1918.

BOCCIARELLI Giovanni, da Narni (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — Ardito ed entusiasta, trascinava la sua compagnia alla conquista di successive trincee avversarie. Ferito ad una gamba, seguitava a combattere, incitando i suoi a persistere nell'avanzata. Colpito alla testa da un secondo proiettile, veniva trasportato in un ospedaletto da campo, ove serenamente spirava, augurando fortuna e gloria al suo battaglione. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

BOGGIO-MARZET Ugo, da Genova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con energia e valore, sotto un violento bombardamento, guidò brillantemente il suo reparto all'assalto di trincee nemiche, conquistandole. Nell'inseguimento impegnava la lotta corpo a corpo con numerosi avversari, e dopo averne uccisi quattro, sopraffatto dal numero cadeva egli stesso colpito a morte. — Selletta Vodice (Plava), 18 maggio 1917.

BONANNO Michele, da Cerami (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 22872 matricola. — Mirabile esempio di fermezza, adempiva con grande calma e singolare coraggio gl'incarichi affidatigli. Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, stabiliva un posto di vedetta avanzata sulle nuove linee conquistate, e si spingeva poi, di sua iniziativa, oltre la linea della vedetta stessa, finchè veniva colpito a morte. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BORTOLUZZI Antonio, da Morsano al Tagliamento (Udine), sergente compagnia mitragliatrici n. 61852 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, durante un violento combattimento, impegnatosi più volte col nemico e sfidandone con mirabile intrepidezza l'intenso e continuo fuoco di distruzione, contribuiva efficacemente a farlo ripiegare in disordine. Nel sereno e ardito compimento del proprio dovere cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 16-18 maggio 1917.

BRUSCO Belisario, da Fagnano Castello (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 8187 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e fermezza, si spingeva con grande ardimento, tra i primi al reticolato nemico, ed apriva di là un nutrito fuoco di fucileria ed eseguiva il lancio di bombe, continuandolo, finchè venne colpito a morte. — Flondar, 5 giugno 1917.

CAFFARATTI Mario, da Trana (Torino), capitano aiutante campo brigata bersaglieri. — Aiutante di campo di una brigata, fu mirabile esempio a tutti di calma e sereno sprezzo del pericolo nel compimento del proprio dovere. Nel momento che precedettero il primo sbalzo delle truppe, colpito da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Jamiano, 23 maggio 1917.

CALI' Salvatore, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 3219 matricola. Di vedetta in una posizione molto battuta dal fuoco nemico, rimaneva calmo al suo posto. Ferito, continuava ad osservare i movimenti avversari, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 15 giugno 1917.

CALLIGARIS Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante un violento e prolungato bombardamento nemico dimostrava calma e coraggio ammirevoli, percorrendo le linee per assicurarsi dei collegamenti e mantenere alto, col suo esemplare contegno, lo spirito della truppa. Colpito mortalmente, ai soldati accorsi per soccorrerlo diceva: «Non curatevi di me; rimanete al vostro posto e fate il vostro dovere sempre». — Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 23 maggio 1917.

CALLORIO Ottavio, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 7[illegible] matricola. — Noncurante del pericolo, allo scopo di rifornire una sezione mitragliatrici sprovvista per effetto del bombardamento nemico, percorreva con mirabile calma tratti di terreno intensamente battuti. Riuscito nel suo intento, e mentre la sezione riprendeva il fuoco, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Castagnevizza, 14 maggio 1917.

CALVI Luigi, da [illegible] (Bergamo), tenente reggimento [illegible]. — Mirabile esempio di costante e sereno coraggio, nell'aspra lotta per la conquista di una forte posizione di cresta, spintosi innanzi colle prime pattuglie, si slanciava alla baionetta e raggiungeva per primo il ciglio della trincea nemica. Oltrepassatola, inseguiva l'avversario in fuga, incitando colla voce e coll'esempio i propri soldati. Contrattaccato, circondato e ferito gravemente, rifiutava di ritirarsi e di arrendersi, e, sprezzante [illegible] in mezzo ai suoi arditi, veniva nuovamente colpito in fronte, trovando sul terreno conquistato morte gloriosa. — Oscedrih (Altopiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

CALVO Gaetano, da Sortino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 17937 matricola. — Costante mirabile esempio di valore, sotto il violento fuoco di una mitragliatrice nemica, mosso da elevato sentimento di cameratismo ed abnegazione, incurante del pericolo, prestava soccorso ad un compagno ferito, ma, nell'atto generoso, rimaneva egli stesso mortalmente colpito. – Medeazza, 25 maggio 1917.

CALZOLARI Emidio, da Finale nell'Emilia (frazione Massa) (Modena), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento e sereno sprezzo del pericolo, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto di una posizione nemica, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Cadeva ferito a morte non appena oltrepassato il reticolato avversario. – Vallone di Palovo, 25 maggio 1917.

CASOLI Pietro, da Bodio (Como), soldato 137*ter* compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 23811 matricola. — Caduto il capo mitragliatrice ed il tiratore, sotto il violento fuoco nemico che faceva altre vittime fra i suoi compagni, impiegava con abilità e mirabile fermezza la propria arma, disperdendo un nucleo di avversari che tentavano avanzare. Mentre poi, stando in piedi, osservava le mosse del nemico, colpito a morte, cadeva sul campo. – Castagnavizza, 23-24 maggio 1917.

CERCONE Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Infrantosi, contro una forte posizione nemica l'attacco di due nostri battaglioni, ed essendo stato chiamato in rincalzo quello cui egli apparteneva, quale comandante della compagnia di testa, si slanciò sulle posizioni avversarie, sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria. Ferito una prima volta al petto, non volle abbandonare il combattimento; ferito una seconda volta ed avute le gambe paralizzate, solo allora cedette il comando, e, a combattimento finito, si fece trasportare indietro. Morì pochi giorni dopo all'ospedale. – Monte Sei Busi, 2 agosto 1916.

CERESA Giuseppe, da Balangero (Torino), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici che faceva parte di un'ondata d'assalto, avanzava imperterrito sotto il violento fuoco nemico. Ferito mortalmente, dava esempio di grande forza d'animo, incitando ancora la propria sezione ad avanzare. – Flondar, 23 maggio 1917.

CHIERICI Mario, da Pieve Bovigliana (Macerata), tenente raggruppamento bombarde 150ª sezione, comando tattico Alto But. — Incurante del fuoco nemico, rimaneva impavido su di una posizione scoperta, per meglio dirigere il fuoco delle proprie bombarde. Individuato e fatto segno al fuoco della batteria avversaria, non abbandonava il proprio posto d'osservazione e vi veniva colpito a morte. – Casa Pel Grande, 18 maggio 1917.

CIGNETTI Giuseppe, da Strambino (Torino), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 12142 matricola. — Durante varie azioni diede costante mirabile esempio di calma e fermezza. Visto che una mitragliatrice nemica, annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, insieme ad altro compagno, con grande ardire, si slanciò avanti per catturarla, perdendo gloriosamente la vita. – Flondar, 23 maggio 1917.

CIG[illegible]INI [illegible], da San Benedetto Po (Mantova), caporale reggimento genio, n. 830 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si offriva spontaneamente quale guida ai reparti per condurli sui tratti di linea loro assegnati. Sempre primo quando vi era da [illegible], cadeva [illegible] alla testa della propria squadra. – Hudi Log, 23 maggio-5 giugno 1917.

CIOLFI [illegible], da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 13012 matricola. — [illegible] in un punto avanzato e scoperto, [illegible] bombardamento dell'artiglieria avversaria, incorava i compagni [illegible] nel suo appostamento sconvolto dal fuoco avversario, [illegible] gloriosamente [illegible]. – Castagnavizza, 25 maggio 1917.

COLUTTI Renato, da [illegible] reggimento alpini. — [illegible] esempio di elette virtù militari, per ben 18 mesi consecutivi di campagna, incurante del bombardamento nemico al quale erano soggette le nostre truppe, impiantava arditamente vicino ad esse il posto di medicazione, e con calma e fermezza singolari attendeva alla cura dei feriti, finchè venne egli stesso colpito mortalmente da una granata avversaria. — Monte Vodice (Plava), 18 maggio 1917.

COMPAGNA Pietro, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione [illegible], alla testa del proprio reparto, si slanciava con la prima ondata d'assalto, contro una forte posizione nemica. Col suo indomito coraggio e l'intelligente impiego delle proprie armi contribuiva alla cattura di forti nuclei di avversari, finchè venne colpito a morte. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CORTELLI Rodolfo, da [illegible], capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, lanciatosi all'attacco di trincee nemiche, e raggiuntele, vi cadeva colpito a morte, dando [illegible] esempio di slancio e coraggio. — [illegible] Rossa, 23 maggio 1917.

DACOVE Demetrio, da Sassello (Genova), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante l'assalto diede mirabile esempio di ardire, slancio e sprezzo del pericolo. Portatosi in testa al suo reparto, sotto il grandinare di proiettili di ogni calibro, raggiungeva in breve le nemiche posizioni, sulle quali cadeva colpito a morte da una raffica di mitragliatrice avversaria. — Hudi Log, 2[illegible] maggio 1917.

DALLA TORRE Pier Luigi, da Lonigo (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di elette virtù militari, guidava brillantemente la propria compagnia all'assalto di un trinceramento nemico, nel quale entrava tra i primi, rimanendovi mortalmente ferito. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

DE GRANDI D[illegible], da [illegible] (Pesaro), soldato reggimento fanteria n. 10[illegible]60 matricola. — Mirabile esempio di amor patrio e di nobile sacrificio, gravemente ferito [illegible], pur sentendosi prossimo a morte, sempre calmo e sereno, e destando l'ammirazione dei presenti, incoraggiava un compagno ferito che gli stava vicino, dicendogli: Non piangere; guarda me, che [illegible] di aver data la vita per la patria. — Case Gradenigo (Basso Piave), 24 [illegible] 1917.

DEL PERCIO Guido, da Volturara Irpina (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, [illegible] all'assalto, nonostante il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con ammirabile slancio si spingeva all'attacco, alla testa del suo reparto, [illegible] valore. Colpito al petto, cadeva gloriosamente sul campo. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DE MANDATO Alessandro, da [illegible], sergente reggimento fanteria n. 1924 matricola. — Benchè gravemente ferito, [illegible] continuava a comandare una sezione mitragliatrici in combattimento, [illegible] esempio di elevato sentimento militare e fermezza. Mentre, [illegible], li incorava, sotto l'intenso fuoco nemico, colpito da una granata avversaria, cadeva gloriosamente. — Dosso Faiti, 12-14 maggio 1917.

DEVENUTO Michele, da Giovinazzo (Bari), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, durante [illegible] combattimento, in una zona intensamente battuta dal fuoco dell'avversario, [illegible] con slancio e ardire ogni sua energia per il buon andamento dell'azione. Cadeva colpito a morte, sulle più avanzate posizioni conquistate al nemico. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

DI MEO Atlante, da Volturara Irpina (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, durante la preparazione di un'azione offensiva, con mirabile coraggio si spingeva ripetutamente a riconoscere le difese nenacho, forniva sempre preziose informazioni. Sotto un forte bombardamento avversario, con calma noncuranza del pericolo e fermezza, teneva saldi i propri dipendenti ed anche militari di reparti vicini, finchè, colpito da una granata nemica, cadeva sul campo. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DI ISABELLA Emilio, da Milano, caporale compagnia mitragliatrici Fiat addetto 140 reggimento fanteria, n. 21883*bis* matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, serbava con mirabile calma un'azione efficace di tiro delle proprie mitragliatrici durante un contrattacco nemico, finchè, colpito a morte, cadeva presso la propria arma. — Carso, 3-4 giugno 1917.

DI VERSI Antonio, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 15593 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, assunto spontaneamente il compito di rifornire munizioni alle truppe sulle linee più avanzate e guidate durante l'azione, vi ottemperava con mirabile fermezza, esponendosi al grave pericolo derivante dal tiro bene aggiustato di numerose mitragliatrici avversarie che falciavano il campo dell'azione, finchè cadde colpito al cuore dal piombo nemico. — Hudi Log, 24 maggio 1917.

FABRI cav. Luigi, da Roma, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1916.* — Mentre, con grande ardimento e serena calma, dirigeva l'assalto contro una forte posizione nemica, in località intensamente battuta, cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 11 novembre 1915.

FAVERSANI Attilio, da San Lazzaro Alberoni (Piacenza), caporale reggimento fanteria, n. 28765 matricola. — Dimostrava grande coraggio nel precedere la prima ondata di assalto con un nucleo di arditi, sotto il violento fuoco nemico. Tornato sulla linea di partenza e avute troncate le gambe in seguito allo scoppio di una granata avversaria, con mirabile forza d'animo incoraggiava i compagni a mantenersi pronti ad ogni evento, senza preoccuparsi di lui. Moriva, poco dopo, al posto di medicazione. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FELICIANGELI Ludovico, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio la trascinava all'assalto di una forte posizione. Colpito alla testa da un proiettile della fucileria avversaria, tentava continuare nell'avanzata, quando un secondo proiettile lo colpiva mortalmente alla testa. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

FERRANDINI Giacomo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria. — Conduceva arditamente la compagnia, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e di artiglieria nemiche, essendo di mirabile esempio anche nei momenti più critici del combattimento. Colpito a morte, continuava ad incitare i dipendenti con nobili ed elevate parole. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

FERRARO Francesco, da Grammichele (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 44014 matricola. — Primo tra tutti, con pronto slancio, insieme ad altri compagni, balzò all'assalto di una mitragliatrice nemica, rimanendo colpito a morte. — Medeazza, 28 maggio 1917.

FINA Giuseppe, da Montemiletto (Avellino), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Ferito gravemente ad una mano, rinunciava di recarsi al vicino posto di medicazione. Ai dipendenti che gli chiedevano di poterlo soccorrere, rispondeva: «non è nulla, bisogna ora andare avanti». E sotto le violenti raffiche nemiche, si spingeva con le sue mitragliatrici oltre la linea dei reticolati, venendo nuovamente e mortalmente ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

FINCATI Roberto, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua sezione mitragliatrici, fu tra i primi a passare l'Isonzo ed a spingersi in Gorizia. Nell'attacco del giorno successivo, rimasto ferito ad un piede ed al braccio sinistro, non abbandonò il combattimento, finchè un'altra ferita l'obbligò a ricoverarsi al posto di medicazione e poi all'ospedale, ove morì in causa delle ferite riportate. — Gorizia, 8 agosto 1916.

FRANCAVILLA Ferdinando, da [illegible] San Giovanni (Macerata), sergente reggimento fanteria, n. 24636 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto, e ferito, ed invitato dagli altri a fermarsi al [illegible], volle rimanere al suo posto, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

FREDIANI Marcello, da Livorno, caporale reggimento fanteria, n. 3246 matricola. — Con mirabile arditezza, più volte percorreva la propria trincea fatta segno al violento bombardamento nemico, recando di continuo [illegible] e soccorrendo i feriti, finchè, colpito egli stesso, cadeva [illegible] inneggiando alla grandezza d'Italia. — Castagnevizza, 33 maggio 1917.

FRESOLONE Angelo, da Eboli (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24419 matricola. — Con animo sereno e sprezzante del pericolo, coadiuvò il comandante di compagnia. Caduto questi, assunse il comando del reparto, guidandolo all'assalto. Colpito egli stesso a morte, cadeva presso le trincee nemiche. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

GADDI [illegible], da [illegible], capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo al reggimento, in momenti difficili si adoperava a raccogliere i suoi reparti scossi dal violento e intenso fuoco nemico, mostrando coraggio, attività ed abnegazione ammirevoli. Ricevuto quindi l'ordine di portarsi in linea, sotto il persistente fuoco avversario di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, incitati con nobili parole i dipendenti, alla loro testa si slanciava verso il posto assegnatogli, procedendo valorosamente avanti, finchè venne colpito a morte. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GAGLIARDI Pietro, da Pioraco (Macerata), tenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva arditamente la sua sezione mitragliatrici con la prima ondata di assalto. Oltrepassava la linea avanzata, e fermato l'assalto sotto la linea principale del fuoco nemico che aveva ricevuto rinforzi, col tiro delle proprie armi disperdeva una grossa pattuglia avversaria che tentava avvicinarsi, e impugnata egli stesso un'arma, si lanciava poi per inseguirli, gridando: Avanti i miei! Colpito al petto, cadeva sul campo, incitando ancora con un ultimo gesto i suoi uomini a proseguire nella lotta. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GAGNOR Lorenzo, da Borgone di Susa (Torino), caporale reggimento alpini, n. 498 matricola. — Mirabile esempio di alte virtù militari, con slancio e ardimento trascinava la sua squadra all'assalto delle posizioni nemiche, conquistandole e resistendovi poi strenuamente ai furiosi contrattacchi avversari, finchè venne mortalmente ferito. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

GALLEGRA Michele, da Palermo, tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Ottenuto con viva insistenza di proteggere la ritirata del battaglione in circostanze di estrema difficoltà, con fermezza e coraggio mirabili assolse il proprio compito, infliggendo al nemico gravi perdite con la sezione mitragliatrici di cui egli aveva il comando. Ferito, impose agli uomini che volevano soccorrerlo di restare al loro posto. Colpito una seconda volta a morte, incitò ancora i suoi mitraglieri alla resistenza e si spense col nome d'Italia sulle labbra. — Sclaunicco (Lestizza - Udine), 30 ottobre 1917.

GALLO Domenico, da Frignano Maggiore (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 36539 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e bombarde, colla propria squadra stabiliva e manteneva con mirabile ardire il collegamento fra la seconda e la prima linea, rincorando i suoi soldati colla parola e coll'esempio, finchè colpito a morte, gloriosamente cadeva sul campo. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

GALLUZZI Enrico, da Ancona, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, si spingeva arditamente all'assalto di una ben munita posizione nemica, trascinando e guidando con mirabile slancio il proprio reparto, finchè cadde colpito a morte. — San Marco di Gorizia (Fortino di Casa Diruta), 14 maggio 1917.

GAMBARO Michele, da San Fili (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con l'esempio e con la parola, sotto un violento fuoco, la trascinava brillantemente all'assalto fin sulle trincee nemiche, dove trovava morte gloriosa. — Carso, 5 giugno 1917.

GAUDIELLO Leopoldo, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 84011 matricola. — Durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, conduceva in prima linea numerosi sbandati. Caduto mortalmente ferito, teneva ancora contegno mirabilmente sereno. Non appena giunto al vicino posto di medicazione, spirava inneggiando all'Italia e dichiarandosi contento di dare la sua vita alla Patria. — Carso, 25 maggio 1917.

GENNARI Antonio, da Polesella (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. — In circostanze critiche, assunse, di sua iniziativa ed esercitò con energia il comando di una compagnia rimasta priva di comandante, mantenendo saldamente la posizione per due giorni, sotto il violento bombardamento austriaco. In un attacco, si slanciò avanti per primo, alla testa dei suoi uomini, al grido di «Savoia». Ferito, continuò a combattere, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Carso, 25 maggio-5 giugno 1917.

GHIOTTO Ermenegildo, da Montecchio Maggiore (frazione Santa Trinità) (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 303 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto un violento fuoco, traeva in salvo parecchi compagni gravemente feriti. Colpito alla testa e pur sentendosi vicino a morire, rifiutava l'aiuto di altri portaferiti e li incitava ad interessarsi di quelli che ancora potevano essere salvati. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

GIRIODI Attilio, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Ferito mortalmente, incitò ancora i propri soldati all'assalto, finchè la trincea nemica fu in nostro saldo possesso. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

GIULIANO Mario, da Collegno (Torino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 60[illegible] matricola. — Comandato di servizio, durante un'azione, ad un posto avanzato di medicazione che era battuto intensamente dall'artiglieria nemica, dimostrò nell'esplicazione del suo mandato attività, intelligenza, coraggio, alto spirito di abnegazione ed elevato sentimento del dovere, esponendosi sempre primo al fuoco avversario per far osservare la consegna. Cadde colpito a morte da una granata nemica. — Grotta del Lago (Altipiano di Asiago), 19 giugno 1917.

GOGGI Guido, da Varese (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sebbene il proprio reparto non fosse impegnato, si spingeva volontariamente all'assalto della posizione avversaria, dimostrando sereno coraggio e mirabile ardimento, e cadeva colpito a morte presso la posizione stessa. — S. Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

GORLA Angelo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 38140 matricola. — Intrepido ed animoso, avanzava sotto il violento fuoco nemico, incitando i compagni alla lotta, finchè gloriosamente cadeva sul campo. — Flondar, 23 maggio 1917.

LANFRANCO cav. Michele, da Valenza (Alessandria), maggiore reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Per meglio osservare e studiare l'attacco nemico contro le nostre posizioni, da solo si portò, con mirabile ardimento, fuori del reticolato. Colpito gravemente alla testa, con calma e fermezza gridò ai dipendenti, che accorrevano in suo soccorso, di non muoversi e di non esporsi per lui. Cessava di vivere pochi giorni dopo, in conseguenza della ferita riportata. — Monte Vaccaresse, 7 giugno 1916.

MAGGI Oronzo, da Manduria (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, raggiungeva fra i primi la trincea nemica, animando i suoi soldati coll'esempio e colla parola. Fatto segno ad incessante fuoco di fucileria e mitragliatrici, incurante del pericolo incitava tutti a resistere ai furiosi contrattacchi avversari. Colpito a morte da una pallottola nemica, cadeva gloriosamente sul campo. — Carso, 4 giugno 1917.

MARINELLI Angelo, da Mantova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in posto già esposto allo scoperto, si spingeva con mirabile coraggio e disprezzo del pericolo fin sopra i ripari della trincea, per meglio osservare e dirigere il tiro delle proprie armi, e persistendo nella sua ardita osservazione, finchè venne colpito a morte dal piombo nemico. — Monte San Marco di Gorizia (Fortino di Casa Diruta), 14 maggio 1917.

MARRESE Carlo, da Candela (Foggia), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, alla testa dei reparti del battaglione, si avviava con sprezzo del pericolo alla prima linea; e con l'esempio del suo mirabile coraggio, portava avanti i dipendenti, in una zona allo scoperto, finchè, colpito da una granata nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Korite, 24 maggio 1917.

MATONE Matteo, da Bella (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, con mirabile slancio ed entusiasmo, attraversava zone battute dall'intenso ed aggiustato fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Rimasto quasi [illegible] per le perdite subite, ed irrompeva con decisione attraverso un varco aperto nei reticolati avversari, procedendo nell'avanzata, finchè venne colpito a morte. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

MICHELONI Alberto Tullio, da Fauglia (Pisa), sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: — Assunto il comando della compagnia, per la morte del capitano in combattimento, trascinava con mirabile slancio i soldati all'attacco, irrompendo nella trincea, sotto il fuoco nemico. Ferito due volte, continuava a combattere, e cadeva colpito nuovamente a morte. Già distintosi per ardite e proficue ricognizioni e nella direzione di lavori di approccio, sotto il fuoco avversario. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

MITTINO Luigi, da Trecate (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Costante esempio di belle virtù militari, conduceva il suo reparto all'attacco di posizioni nemiche, dimostrando perizia, slancio e coraggio mirabili, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MOLINELLI Giovanni, da Stradella (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31860 matricola. — Mirabile esempio di calma e coraggio, gravemente ferito, continuò ad animare i suoi, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Pietra Rossa, 23 maggio 1917.

MOLLICA Vincenzo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con mirabile ardimento, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, si slanciava primo sulle posizioni nemiche, e vi cadeva ferito a morte. — Carso, 25-26 maggio 1917.

MONTAGNA Ulisse, da San Lazzaro Parmense (frazione Martorano) (Parma), sergente 708 compagnia mitragliatrici Fiat addetto reggimento fanteria, n. 21584 matricola. — Mentre si svolgeva un attacco nemico contro un'importante nostra posizione, benchè ferito alla testa, rimaneva presso la sua mitragliatrice in azione, noncurante del pericolo, finchè colpito nuovamente a morte, cadeva accanto alla propria arma. — Carso, 3-4 giugno 1917.

MORELLI Agostino, da Comugni (Perugia), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 64820 matricola. — Al seguito del comando di un reggimento, disimpegnava con calma e fermezza il servizio di polizia durante un periodo di azione. Sotto l'infuriare del bombardamento avversario, noncurante di sè, percorreva per più volte zone intensamente battute, compiendo brillantemente il suo dovere. Ferito, non volle allontanarsi subito dalla linea, e ciò gli causava un'infezione, per la quale qualche giorno dopo moriva all'ospedale. — Dosso Faiti, 24 maggio 1917.

MORI Giusto, da Casale Marittimo (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Esempio di calma e di coraggio nel combattimento, cadde colpito a morte dopo aver tenacemente resistito, col suo reparto, alla irruenza del nemico. — Santa Maria di Tolmino, 17 marzo 1916.

NEGRO Matteo, da Ferrere (Alessandria), tenente complemento reggimento alpini. — Guidava brillantemente il suo plotone all'assalto di un trinceramento nemico conquistandolo, e mentre ne snidava i difensori dalle caverne, cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

NICCOLINI Cesare, da Ravenna, sottotenente reggimento fanteria. — Colpito a morte sul ciglio della trincea nemica conquistata dal proprio plotone, che egli aveva condotto all'assalto con mirabile slancio e perizia, ebbe ancora la forza di rivolgersi ai suoi, pronunciando il nome di Italia e infondendo così in loro nuovo ardimento. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PACETTO Guglielmo, da Scicli (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, alla testa dei propri uomini, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, dimostrando coraggio ed impeto ammirevoli. Giunto per primo sulla trincea stessa, veniva fulminato da una palla in fronte, mentre, instancabile e sprezzante di ogni pericolo, si accingeva a condurre l'assalto alla seconda linea avversaria. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

PASINI Giuseppe, da Busseto (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 29900 matricola. — Comandante di un plotone, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi uomini, conquistava una dolina fortemente difesa dal nemico con intenso fuoco. Mentre poi si accingeva a rafforzare la posizione conquistata, veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Carso, 5 giugno 1917.

PASTORELLI Luigi, da Cuneo, soldato reggimento fanteria, n. 13985 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, durante l'intenso e violento fuoco dell'artiglieria avversaria si slanciava volontario fino ai reticolati nemici per riconoscere i varchi apertivi dalla nostra artiglieria, e vi incontrava morte gloriosa. — Castagnevizza, 21 maggio 1917.

PELIZZARI Guido, da Tricesimo (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna. — Capopezzo, dava ai propri dipendenti costante ed efficace esempio di ardimento e fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del pezzo, con grave pericolo di scoppio delle numerose granate contenute nella riservetta, animosamente intraprese l'opera di estinzione, e riuscì nell'intento nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, essendo il pezzo soggetto a tiro di smonto, ricevuto l'ordine di far riparare momentaneamente i serventi, cercava di proseguire da solo il tiro, e rimasto immobile al proprio posto, continuando il fuoco con grande rapidità ed efficacia, finchè, colpito da una granata nemica, incontrava morte gloriosa. — Villanova di Fara, 25-29 novembre 1915.

PERINA Virgilio, da Novara, sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio ai propri dipendenti, coi superstiti della compagnia tentò ripetutamente di occupare la trincea nemica, mantenendo sempre saldo il collegamento, finchè una granata avversaria lo colpì a morte. — Fortino Casa Diruta (Gorizia), 16 maggio 1917.

PATRONE Ernesto, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva i suoi uomini all'attacco con ammirevole slancio ed entusiasmo, essendo di costante esempio ai dipendenti. Coll'efficace impiego delle sue mitragliatrici respingeva nuclei nemici che tentavano di contrattaccare. Più tardi, mentre con sprezzo del pericolo, stando in piedi, incitava i suoi uomini a riprendere l'avanzata, cadeva ferito al capo da una scheggia di granata. Moriva all'ospedale dopo alcuni giorni. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PLATE Carlo, da Borgonovo Val Tidone (frazione Fabbiano) (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 26473 matricola. — In un terreno privo di ogni riparo e battuto dal tiro nemico, noncurante di sè, mentre molti dei suoi compagni gli cadevano vicino, seguitava con mirabile calma e serenità a controbattere con la propria mitragliatrice quelle nemiche, distogliendole dal fuoco diretto contro le nostre fanterie irrompenti. Cadeva da prode, colpito a morte, presso la sua arma. — Monte San Marco, 24 maggio 1917.

POLENZANI Carlo, da Malagnino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 10021 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, attraversava più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico per adempiere la propria missione. Coadiuvava i suoi ufficiali nel riunire i reparti e ricondurli al fuoco, dando sempre prova di mirabile coraggio e fermezza, finchè venne colpito mortalmente. — Pietra Rossa-Flondar, 23 maggio 1917.

POGLIANI Giampiero, da Paderno Dugnano (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1447 matricola. — Facendo parte di una pattuglia esploratori di artiglieria, precedeva all'assalto con la prima ondata di fanteria. Incurante di sè, a fianco dell'ufficiale, avanti in un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, lo coadiuvava nel riconoscere itinerari per l'avanzata delle batterie, finchè veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Carso, 23 maggio 1917.

PRETI Augusto, da Rolo (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27823 matricola. — Con impeto irresistibile si slanciava fuori della trincea ed, [illegible] incitando i suoi soldati, con l'esempio e con grande entusiasmo, li trascinava ai reticolati nemici, presso i quali gloriosamente cadeva. — Flondar, 23 maggio 1917.

PRIMI Alfredo, da Frascati (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 208[illegible]3 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, in circostanze difficili, sotto l'intenso fuoco nemico, con sprezzo del pericolo e dando prova di grande coraggio e sangue freddo, attraversava più volte zone fortemente battute, recapitando ordini. [illegible] a morte [illegible], di sua iniziativa, con mirabile coraggio, riuniva e riconduceva al combattimento militari sbandati e dispersi. — Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

PROZZO Emilio, da Alessandria, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento Nizza cavalleria (1), n. 3070 matricola. — Rimasto [illegible] capitano [illegible] prima volta in ricognizione per un tentato attacco, con suo grave rischio, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria nemica, rimetteva in postazione le armi e continuava a sparare. Colpito da una pallottola esplosiva alla testa, cadeva pronunciando parole di incoraggiamento ai suoi soldati, dando mirabile esempio di virtù militari, come già era stato di splendido esempio per valore civile. — San Marco di Gorizia, 10 maggio 1917

RADAELLI Antonio, da Trecate (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria n. 2629 matricola. — Mirabile esempio di militari virtù, guidava all'attacco di posizioni nemiche il suo plotone, con slancio, perizia e sprezzo del pericolo. Sotto il poderoso bombardamento nemico, ritto sulla trincea, incitava i suoi soldati, colla voce e coll'esempio, a mantenersi saldi al posto, tutto predisponendo per sostenere il contrattacco nemico, finchè venne colpito a morte. — Castagnavizza, 28 maggio 1917.

RAGGIO Ettore, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Conscio della necessità del momento, incurante del gravissimo pericolo, valorosamente si esponeva per ottenere che tutti i dipendenti compissero fino all'ultimo il loro dovere. Partito in testa al battaglione di cui teneva il comando, sotto il grandinare di proiettili di ogni calibro, raggiungeva con mirabile slancio le contese posizioni nemiche, sulle quali cadde colpito a morte da una raffica di mitragliatrici avversarie. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

REPETTATI Giovanni, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 4211 matricola. — Portamunizioni di una sezione mitragliatrici, noncurante dell'intenso fuoco nemico, sebbene ferito a morte, riusciva a portare le [illegible] alla sua arma e quindi spirava, [illegible] alla resistenza. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

RESI Paolo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Sempre fra i primi ad affrontare [illegible] ed il pericolo, trascinava i suoi soldati con l'esempio. In diverse occasioni venne utilmente adoperato per difficili incarichi speciali. In una particolare circostanza, dopo di aver condotto i suoi soldati sotto ben munite trincee avversarie, rimasto ferito, continuò a combattere, finchè venne nuovamente e mortalmente ferito. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

RETINI Pasquale, da Sassa (Aquila), appuntato reggimento artiglieria da campagna, n. 25618 matricola. — Con mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, si offriva volontariamente per portare soccorso ad un [illegible] di cui s'ignorava la sorte, in un luogo violentemente battuto dall'artiglieria nemica, rimanendo vittima della sua nobile abnegazione. — Castagnavizza, 8 settembre 1917.

RIPOLDI Umberto, da Magenta (Milano), soldato 260 reggimento fanteria, n. 10335 matricola. — Quale attendente non abbandonava mai il proprio ufficiale e accompagnandolo coraggiosamente nell'ispezione in trincea durante tutto un giorno di violento bombardamento che sconvolgeva la trincea stessa. Uscito [illegible] all'assalto col proprio ufficiale, e caduto questi ferito mentre lo trasportava sulle spalle al posto di medicazione, durante il tragitto veniva colpito egli stesso a morte e lasciava la vita sul campo. — Castagnavizza, 23 maggio 1917.

ROVERONI Riccardo, da Padova, sottotenente di complemento reggimento alpini. — Arrivato primo col proprio plotone sulla [illegible] trincea nemica, vi veniva colpito a morte mentre intimava la resa agli avversari. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RUSCITTI Mario, da Visso (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 573 matricola. — Costante e mirabile esempio di fermezza e coraggio, durante un furioso assalto contro una forte posizione, quale porta ordini, con sprezzo del pericolo, percorreva più volte il terreno del combattimento, intensamente battuto dal fuoco nemico. Nell'adempimento del proprio dovere cadeva da prode, davanti al suo capitano, nell'atto di porgergli un piego. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 23 maggio 1917.

SACCHIERO Aristodemo, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava tra i primi sulle trincee avversarie, dimostrando mirabile coraggio. Rimasto ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, guidandola con perizia e ardimento. Gravemente colpito egli stesso, continuava a guidare i suoi uomini, finchè dovette essere [illegible]. — Castagnavizza, 23-27 maggio 1917.

SALA ROSA Ernesto, da Mantova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una sezione [illegible], arditamente muoveva alla riconquista delle proprie armi, dovute momentaneamente abbandonare per l'impeto dell'attacco nemico. Ferito gravemente una prima volta, continuava nell'azione, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Badenecche (Bassano), 4 dicembre 1917.

SALVADORI Dante, da Badia Polesine (Rovigo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nei giorni precedenti l'azione guidava pattuglie di arditi fin nelle sconvolte trincee nemiche, riportando notizie utili e precise. Sferrato l'assalto, alla testa del proprio plotone, giungeva fra i primi sulle posizioni avversarie. Benchè ferito, continuava nella sua opera, incitando e trascinando nuovamente i soldati all'assalto. Mentre poi, ritto sulla posizione conquistata, completamente allo scoperto, con singolare ardimento faceva fuoco sul nemico avanzante, cadde colpito a morte. — San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

SANTARONI Mauro, da Bomba (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 2540 matricola. — Coraggiosamente attraverso zone battute dal fuoco nemico per portare ordini ai reparti avanzati. Incoraggiò e riunì militari dispersi, riconducendoli con fermezza e ardire sulla linea del fuoco. Si adoperò a medicare i compagni feriti, e mentre, con sprezzo del pericolo, generosamente ne soccorreva uno, venne egli stesso colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SARRIOD D'INTROD don Luigi, da Aosta (Torino), cappellano militare reggimento fanteria. — Percorreva instancabilmente, giorno e notte, zone battute da intenso fuoco nemico, esercitando con alto sentimento di abnegazione la sua nobile missione, portando soccorso ai feriti, consolando i moribondi, disponendo per la sepoltura dei morti. Colpito mortalmente da una scheggia di granata avversaria, dava fino all'ultimo bella prova di grande fermezza d'animo. — Monte Santo, 22-28 maggio 1917.

SCIAMBRA Nicolò, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mirabile esempio di slancio e coraggio, sempre alla testa dei suoi uomini, li conduceva con impeto irresistibile alla conquista delle posizioni nemiche. Colpito a morte, le sue ultime parole furono: « Viva Savoia! Viva la brigata Lombardia! ». — Costagnevizza, 23-27 maggio 1917.

SCURA Umberto, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 4102 matricola. — Con mirabile fermezza ed alto sentimento del dovere, concorse validamente a respingere un forte contrattacco nemico finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Carso, 26 maggio 1917.

SENA Alessandro, da Cassano Irpino (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 4006 matricola. — Entrato con mirabile slancio, fra i primi, nelle linee nemiche, vi portava una mitragliatrice e con essa appoggiava validamente i successivi sbalzi delle nostre ondate di attacco. Sotto il violento fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria avversaria, rimaneva serenamente e impavido al proprio posto, finchè venne colpito a morte. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

SINNICO Giovanni, da Camisano Vicentino (Vicenza), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23165 matricola. — Alla testa della propria squadra, con mirabile slancio e coraggio, muoveva all'attacco di una forte posizione nemica, e vi trovava morte gloriosa. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SODI Serafino, da Tavernelle Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 13620 matricola. — Addetto quale guardafili al comando di un gruppo d'assedio, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, e sotto l'azione di gas asfissianti e lacrimogeni, con fermo contegno e sprezzante del pericolo, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere, finchè veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Spitz Keserle (Vicenza), 25 giugno 1917.

SPADARO Rosario, da Modica (Siracusa), tenente [illegible] reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico e su di un terreno fortemente insidiato, con mirabile serenità e ardimento, si slanciò avanti alla testa dei suoi uomini, raggiungendo per primo le trincee nemiche, ove cadde colpito a morte. — Monte Forno, 18-19 giugno 1917.

SPADONI Alberto, da Gemmano (Forlì), aspirante ufficiale reggimento [illegible] compagnia. — Offertosi volontariamente per guidare una pattuglia di collegamento e di esplorazione, si spingeva arditamente fuori delle nostre trincee, fin sotto il reticolato nemico, per verificare gli effetti prodotti dal nostro bombardamento e riferendo utili informazioni. Nel recarsi una seconda volta ad eseguire la ricognizione, vi lasciava la vita. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

STURLA Aldo, da Genova, sottotenente complemento [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, con grande attività si adoperava per allargare i varchi nei reticolati nemici. Durante un forte contrattacco avversario, col suo reparto validamente cooperava a respingerlo. Trovata una mitragliatrice senza i tiratori, prontamente, di sua iniziativa, la puntava contro il nemico, [illegible] tiratori e aiutando le colonne d'assalto. Investito da una raffica avversaria, gloriosamente moriva. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

TAMBELLI Cesare, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato reggimento alpini, n. 8267 matricola. — Calmo e coraggioso, di propria iniziativa guidava con mirabile ardimento i suoi compagni mitraglieri all'assalto, [illegible] il nemico in fuga e facendo dei prigionieri, finchè venne ferito a morte. — Selletta Vodice, 14 maggio 1917.

TARTAGLIONE [illegible], da Acerra (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva con slancio ammirevole alla conquista di forti trincee avversarie. Ferito e fattosi bendare alla meglio, guidava con indomito coraggio i combattenti, finchè, investito in pieno da una raffica di mitragliatrici nemiche, gloriosamente soccombeva. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

TATA Alfonso, da Codogno (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto, scavalcando quattro robusti ordini di reticolati avversari, sotto un vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, raggiungeva per il primo la linea nemica. Durante sei furiosi contrattacchi, sempre in prima linea, e benchè ferito al braccio destro, animava i propri soldati alla resistenza, cadendo poi eroicamente, colpito in fronte dallo scoppio di una bomba a mano avversaria. — Meletta Davanti (Gallio), 23 novembre 1917.

TICCONI Francesco, da [illegible] (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1054 matricola. — Sotto il tiro di mitragliatrici nemiche poste su di una posizione dominante, si slanciava colla sua squadra, fra i primi, fuori della trincea, ed occupava una posizione in prossimità del reticolato avversario, dando mirabile esempio di coraggio ai compagni. Rimaneva poi ferito, e perdeva la vita nella stessa giornata. — Flondar, 23 maggio 1917.

TORSEGNO Anton Maria, da Genova, tenente [illegible] compagnia mitragliatrici, aggregato 26 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, precedendo le ondate della fanteria, si portò su di una posizione dominante e battuta dal fuoco nemico, e vi diresse personalmente il tiro, agevolando l'avanzata dei nostri reparti, finchè cadde colpito a morte. — Pietra Rossa-Flondar, 23 maggio 1917.

TREBBIANI Innocenzo, da Rieti (Perugia), tenente reparto d'assalto. — Animato da nobile entusiasmo e da ferrea volontà, alla testa di una compagnia d'assalto, si slanciò alla conquista di una forte posizione. Fermato e contrattaccato da forze nemiche superiori, tentò nuovamente, sotto l'intenso fuoco avversario, di procedere con pochi generosi verso l'obiettivo, ma, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo, additando ancora ai suoi la trincea da raggiungere. — Zenson di Piave, 4 dicembre 1917.

TURELLA Enrico, da Viterbo (Roma), soldato sanità sezione disinfezione, n. 8022 matricola. — Costante mirabile esempio di calma, attività e coraggio, adempiva con abnegazione il pietoso compito di ricuperare i corpi dei caduti, non desistendone neppure dopo essere stato travolto dallo scoppio di una granata avversaria. Spintosi volontariamente in una zona battuta da violento fuoco nemico, vi veniva egli stesso colpito a morte. — Nova Villa (Carso), 1° giugno 1917.

VASSALLO Giulio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 1719 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato della linea conquistata, benchè ferito, rimase saldo al proprio posto, mirabile esempio ai compagni, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

VERDE Giuseppe, da Rammacca (Catania), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 47567 matricola. — Ferito ad un braccio, tornava volontariamente in linea per non abbandonare il proprio reparto, e lasciava la vita sul campo per una seconda ferita. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

VERNILLO Carmine, da Sassinoro (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 6641 matricola. — Con mirabile slancio e alto sentimento del dovere, sfidando il fuoco intenso ed aggiustato dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, ed incitando i compagni a seguirlo, irrompeva nell'avanzata e si spingeva fra i primi attraverso il varco aperto nei reticolati, trovandovi gloriosa morte. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ATTENDOLI Max, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo, n. [illegible] matricola. — Graduato al collegamento di artiglieria, addetto ad un reggimento di fanteria, durante un'azione, con entusiasmo si univa alle prime ondate d'attacco e ripetutamente portava avvisi per l'intervento della nostra artiglieria, attraversando terreni scoperti e zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè lasciò la vita sul campo. — Pod Korite, 23 maggio 1917.

BAGNAI Giovanni, da Siena, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3348 matricola. — Durante un attacco notturno nemico, trovandosi in un tratto della trincea particolarmente battuto dalla fucileria e dall'artiglieria avversaria, con perdite fra i bersaglieri della sua squadra, dimostrava grande energia e calma, riuscendo a mantenere i superstiti alla resistenza, finchè venne egli stesso colpito a morte. — [illegible] di Jamiano, 14 aprile 1917.

BARBATO Michele, da [illegible] (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 10291 matricola. — Incurante del grave pericolo, sotto l'intenso tiro del nemico, si slanciava coraggiosamente in soccorso di un compagno caduto, e mentre compiva l'opera pietosa, veniva egli stesso gravemente ferito. Moriva poco dopo, all'ospedale. — Monte Pod [illegible], 29 giugno 1917.

BARZI Augusto, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, conduceva il proprio plotone all'attacco di una forte posizione nemica. Colpito a morte, sopportò con fortezza i dolori angosciosi della ferita, e spirò serenamente, rivolgendo il pensiero alla famiglia e alla patria. — [illegible], [illegible] 1915.

BASSO Domenico, da Albera Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 3719 matricola. — Nell'attacco delle posizioni nemiche, caduto il tiratore della mitragliatrice, ne prendeva le funzioni e continuava a sparare, incitando i compagni a persistere nella lotta, finchè cadde sull'arma, colpito a morte. — Castagnevizza, 28 maggio 1917.

BAY Cesare, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Con ardire e fermezza, noncurante del fuoco nemico che cagionava gravi perdite al suo plotone, condusse il reparto stesso fin sotto i reticolati avversari. Trovatili ancora intatti e costretto a rinunciare all'impresa, mentre allo sbocco di un camminamento regolava la ritirata dei suoi bersaglieri, colpito da proiettile nemico incontrava istantanea gloriosa morte. — Santa Lucia di Tolmino, 26 novembre 1915.

BENCINI Giustino, da Montevarchi (Arezzo), sergente reggimento fanteria n. 22747 matricola. — Condusse il suo plotone all'assalto, con grande ardimento, raggiungendo le trincee nemiche, sulle quali cadde colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BIANCONI Angelo, da Spoleto (Perugia), caporale reggimento fanteria (n. 2274 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Senza averne l'obbligo, seguì arditamente il proprio ufficiale in una ricognizione di terreno e lavori nemici. Fatto segno al fuoco avversario riportò una grave ferita alla testa, in seguito alla quale, due mesi dopo, morì in un ospedale. Bell'esempio di coraggio e devozione al proprio superiore. — Bosco Varagna, Vezena, 11 maggio 1916.

BORDI Giulio Cesare, da Osimo (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Calmo e sereno sotto l'infuriare del fuoco nemico, alla testa dei suoi uomini, li trascinava all'attacco, raggiungendo i reticolati avversari, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. Colpito al petto, moriva due giorni dopo, in seguito alla ferita riportata. — Flondar, 23 maggio 1917.

BORSINI Ido, da Castelfidardo (Ancona), caporale reggimento fanteria n. 4034 matricola. — Con singolare slancio condusse la sua squadra all'assalto, raggiungendo tra i primi le trincee nemiche, sulle quali venne colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BRUNO Giuseppe, da Falconara Albanese (Cosenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 814 matricola. — Si slanciava all'assalto alla baionetta per la conquista di una forte posizione nemica, dando esempio di grande coraggio e salde virtù militari. Colpito a morte, le sue ultime parole furono ancora di incitamento ai compagni. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BUFALO Antonio, da Vallata (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Condusse il suo reparto all'assalto con perizia e ardimento, oltrepassando per primo i reticolati nemici, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, ed essendo di bell'esempio ai suoi per calma e sprezzo del pericolo. Cadde colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

CANDIA Giuseppe, da Aieta (Cosenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava con grande slancio all'occupazione di una posizione nemica, sotto il fuoco di mitragliatrici e di artiglieria. Mentre poi incorava i soldati del suo reparto, che aveva subìto notevoli perdite, fu colpito egli stesso a morte da una granata avversaria. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CARPANI Mario, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, diede bella prova di intelligenza, attività e coraggio, trascinandolo all'assalto attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico. Giunto presso le trincee avversarie, vi cadde colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

CASELLI Vittorio, da Castiglione Olona (Como), soldato reggimento fanteria, n. 43956 matricola. — Portaordini instancabile, vigile e impavido sotto l'intenso fuoco nemico. Balzando primo verso le posizioni avversarie, cadeva colpito a morte. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

COMENCINI Giuseppe, da Gambara (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 21223 matricola. — Mentre in luogo completamente scoperto e violentemente battuto dal fuoco nemico, con grande calma e coraggio tentava riparare ai guasti della propria mitragliatrice, colpito dallo scoppio di una granata avversaria, cadeva ferito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

DE PISCO Carmine, da Gesualdo (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 22084 matricola. — Quale attendente, in varie contingenze dimostrò devozione al proprio ufficiale, e fu esempio di calma e coraggio ai compagni, finchè nel fitto della lotta, restava mortalmente colpito. — Selo-Flondar, 23-25 maggio 1917.

DE SCIORA [illegible], da Chiavari (Genova), telefonista reggimento genio, compagnia telegrafisti. — Sotto il vivo fuoco nemico, riattivava le comunicazioni telefoniche e telegrafiche interrotte, dando prova di calma e coraggio, ed essendo di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti. Veniva colpito a morte. — Gorizia, 14-20 maggio 1917.

D'ORAZIO Grazio, da Santa Maria Imbaro (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 3352 matricola. — Con calma e coraggio, percorreva più volte zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche per portare ordini a vari reparti avanzati. Si adoperò inoltre ripetutamente e [illegible] e porse generoso soccorso ai compagni feriti, sotto i reticolati nemici, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

FALLENI Ghino, da Livorno, capitano complemento reggimento fanteria. — Guidava animosamente la compagnia contro le trincee nemiche, proseguendo con slancio nell'avanzata, finchè venne colpito a morte. — San Martino del Carso, 28 novembre 1916.

FANCELLO Sebastiano, da Urzulei (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici addetta reggimento fanteria, n. 22424 matricola. — In prima linea, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva in aiuto di un ufficiale e di alcuni compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero abbattuto da una granata avversaria, ed assolveva il suo compito pietoso, finchè un'altra granata colpì lui stesso a morte. — Castagnevizza, 22 maggio 1917.

FERRARO Domenico, da Giugliano in Campania (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2976 matricola. — Guardafili di una linea telefonica avanzata, sprezzante del pericolo, la riattivava più volte sotto il vivo fuoco nemico finchè cadde colpito da una granata avversaria. — Nad Bregom, 24 maggio 1917.

FILIPPI Carlo, da Sant'Orso (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 16278 matricola. — Incurante del pericolo e preoccupato soltanto di compiere la sua missione di portaferiti, si spingeva risolutamente in punti fortemente battuti dal fuoco avversario per raccogliervi i compagni feriti, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

FRONTEDDU Eliseo, da Orosei (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30528 matricola. — Bell'esempio di coraggio ed abnegazione, lasciava la sua vita sul campo mentre attraversava una zona battuta intensamente dal fuoco nemico per portare aiuto al suo comandante di plotone, caduto ferito gravemente. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

GAIONI Andrea, da [illegible] (frazione [illegible]) (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 271 matricola. — Avanzava animosamente, sotto il violento fuoco nemico, finchè gloriosamente cadeva sul campo. — Flondar, 23 maggio 1917.

GREGORI Orazio, da Labro (frazione Colli) (Perugia), sergente reggimento genio, n. 63246 matricola. — Calmo e sereno in ogni circostanza, adunò il suo plotone per far trasportare feriti, sotto l'infuriare delle granate e delle bombe d'aeroplano nemico, lasciandovi la vita. — Valletta Sabbei, 26 maggio 1917.

GRIFONI [illegible], da [illegible] ([illegible]), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 17303 matricola. — Comandante di un plotone, durante un violento attacco [illegible] del nemico, manteneva contegno fermo e sereno, sotto le violenti raffiche di fucileria e di bombarde avversarie. Al suo ufficiale che gli raccomandava di essere vigilante, rispondeva: «Non dubiti, signor tenente, faremo tutti il nostro dovere». In quell'istante cadde colpito a morte. — Valletta di Jamiano, 14 aprile 1917.

GRISI Carlo, da Colognola ai Colli (Verona), tenente complemento reggimento fanteria. — In piedi, sprezzante di ogni pericolo, incitava i suoi uomini a proseguire nell'avanzata, finchè venne colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

GUIDI Francesco, da Premilcuore (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7367 matricola. — Con slancio, perizia e coraggio singolare, guidava i suoi soldati per due volte all'assalto. Colpito in fronte, cadeva sul campo. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

IANNI Nazzareno, da Aquila degli Abruzzi, soldato reggimento fanteria, n. 524 matricola. — Esponendo più volte la propria vita, assolveva scrupolosamente il suo mandato di portaferiti con singolare calma, finchè venne egli stesso gravemente colpito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

IORI Angelo, da Reggio nell'Emilia, soldato reggimento fanteria, n. 238 matricola. — Avanzava animosamente sotto il violento fuoco nemico, finchè gloriosamente cadeva sul campo. — Flondar, 23 maggio 1917.

LAMPUGNANI [illegible], da Nerviano (Milano), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 37147 matricola. — Si slanciava fra i primi all'attacco di una forte posizione nemica, incitando con la parola e con l'esempio i suoi mitraglieri, finchè gloriosamente cadeva per grave ferita. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

LANOTTI Michele, da Barletta (Bari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 759 matricola. — Quale portaferiti, durante il combattimento e sotto il violento bombardamento nemico, visti colpiti in pieno un ufficiale e diversi suoi compagni, sprezzante del pericolo, accorreva per il primo a prestare loro aiuto, venendo egli stesso mortalmente colpito mentre compiva l'atto generoso. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LIPPARINI Ivo, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 2057 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico dava valida opera nel disseppellire i compagni travolti per la caduta di un parapetto, e li incitava con l'esempio a resistere, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MACCARELLI Luigi, da Umbertide (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 4901 matricola. — Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, sprezzante del pericolo, accorreva in suo aiuto e veniva egli stesso colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

MARTUCCI Edmondo, da Roma, sottotenente reggimento cavalleggeri. — Ufficiale esploratore di una batteria di artiglieria da campagna, in un servizio di pattuglia, aggredito da nemici, nonostante la sorpresa, dette prova di calma e di coraggio singolari, ed esponendosi per meglio controbattere gli avversari, cadde colpito a morte. — Selva di Valsugana, 22 giugno 1915.

MAZZA Antonio, da Domanico (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24449 matricola. — Durante un contrattacco nemico, con calma e grande sprezzo del pericolo, si sporgeva fuori della trincea per poter meglio colpire l'avversario. Nell'assalto, usciva tra i primi dalla trincea stessa, e mentre con entusiasmo si slanciava avanti, cadde colpito a morte. — Carso, 26 maggio 1917.

MONDINI Silvio, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 19473 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, portava ordini ai reparti, incurante di ogni pericolo, e continuava nelle sue mansioni, finchè una granata nemica lo colpì a morte. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

POLVERINI Francesco, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1520 matricola. — Sotto il grandinare di proiettili nemici, esponendosi continuamente, adempiva con coraggio e fermezza il compito di porta feriti, portando in salvo molti compagni, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Carso, 25 maggio 1917.

PORZIA Domenico, da Agosta (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1299 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, di propria iniziativa cooperò efficacemente al rifornimento delle munizioni, finchè venne colpito a morte. — Flondar, 6 giugno 1917.

RUFFINELLI Antonio, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 384 matricola. — Durante il combattimento in cui la sua compagnia si trovava impegnata, tra l'infuriare del vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, recapitava più volte ordini ai comandi di plotone, dimostrando sprezzo del pericolo, e di null'altro preoccupandosi che di assolvere rapidamente il proprio compito. Lasciava nobilmente la vita sul campo. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

SALSA Felice, da Bellinzago Novarese (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 8497 matricola. — Comandato in sussidio di militari dell'arma dei carabinieri reali per servizio di polizia in un camminamento adiacente alle prime linee, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnò con efficacia ed attività il compito affidatogli, dimostrando coraggio, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. — Salcano, 14 maggio 1917.

SANDRINI Enrico, da Gottolengo (Brescia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1745 matricola. — Con intelligenza e ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico, provvedeva al riattamento della linea telefonica tra gli osservatori avanzati. Riparatosi nella cabina, vi lasciava la vita in seguito allo scoppio di una granata avversaria. — Nad Bregom, 21-25 maggio 1917.

SARGENTI Angelo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento genio. — Sotto il violento bombardamento nemico, con incessante alacrità e noncuranza del pericolo, cercava di ottenere con opportuni spostamenti la protezione dei propri uomini, finchè venne egli stesso colpito a morte da una granata nemica. — Carso, 23 maggio 1917.

SAVASTANO Donato, da Caserta, soldato 273ª compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 24973 matricola. — In prima linea, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva in aiuto di alcuni compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero abbattuto da una granata avversaria, e vi rimaneva ucciso da una seconda granata, che lo colpì mentre coraggiosamente assolveva il suo pietoso compito. — Castagnevizza, 22 maggio 1917.

SCALBANTI Scalbantino, da Stia (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29931 matricola. — Condusse il suo plotone all'assalto, con grande ardimento, raggiungendo le trincee nemiche, sulle quali cadde colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SERANTONI Gaetano, da Montecassiano (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 14982 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nelle nostre trincee, si slanciava con altri compagni a contrattaccarli vigorosamente, e dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento con i reparti laterali, ed evitando così nuove sorprese. Veniva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Carso, 26 maggio 1917.

SESTINI Augusto, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 13651 matricola. — Comandato in sussidio di militari dell'arma dei carabinieri reali per la vigilanza ad un varco dietro la prima linea, sotto il violento bombardamento nemico disimpegnò con efficacia il compito affidatogli, dimostrando coraggio ed energia, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. — Pendici di Santa Caterina, 14 maggio 1917.

SILVESTRI Martino, da San Felice sul Panaro (Modena), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 13358 matricola. — Capopezzo in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, col suo nobile esempio infondeva nei propri dipendenti la calma e la fermezza necessarie pel costante buon funzionamento del pezzo. Colpita in pieno da una granata nemica la propria cannoniera, mentre prima era accorso ad un allarme, serenamente dava la vita in olocausto alla patria. — Volkovniak, 12 maggio - 12 giugno 1917.

SOZZI Carlo, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente reggimento bombardieri, 40° gruppo 90ª batteria, n. 26561 matricola. — Sempre volontario ovunque fosse da dare ai suoi soldati esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo, con entusiasmo e con fede impareggiabili sacrificò la propria vita, esponendosi risolutamente per il miglior funzionamento della propria bombarda. — Volkovniak, 18 agosto 1917.

TEMPIONI Giulio, da Ravenna, soldato reggimento genio, 2ª compagnia teleferisti, n. 3395 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria di ogni calibro, sprezzante del pericolo, si adoperava molto efficacemente pel trasporto teleferico di proiettili e munizioni, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. — Plava, 13 maggio 1917.

TERRANOVA Vittorio, da Vallo della Lucania (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi dipendenti del rigido adempimento del proprio dovere, si esponeva con freddo coraggio alle persistenti offese del nemico, durante tutto il tempo in cui avveniva il cambio dei nuclei di vigilanza di una nostra difficile posizione. Mortalmente ferito, e pur conscio del suo grave stato, si manteneva sereno, rammaricandosi soltanto di dover lasciare i suoi compagni di battaglione. — Monte Javorcek, 13 marzo 1916.

TIBURZI Terenzio, da Sarnano (Macerata), carabiniere plotone provvisorio carabinieri reali corpo armata addetto divisione, n. 6082 matricola. — Bell'esempio di elevate virtù militari, sprezzante dell'intenso fuoco nemico, attese impavido e sereno al compimento del servizio di vigilanza ad un varco dietro la prima linea, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. — Pendici di Santa Caterina, 14 maggio 1917.

TORRIGIANI duchessa Anna, infermiera volontaria Croce Rossa, dama d'onore di S. A. R. l'Ispettrice generale. — Seguendo la Ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce Rossa sino ai più avanzati ospedaletti da campo e alle ambulanze prossime alle linee nemiche, affrontò numerose volte con calma e sprezzo del pericolo i tiri delle artiglierie nemiche, preoccupata soltanto della sua nobile missione. Durante la ritirata dall'Isonzo al Piave, cooperò con abnegazione e coraggio al soccorso dei militari degenti e allo sgombro degli ospedali. Curando militari affetti da malattie infettive, veniva colpita dallo stesso morbo ed immolava serenamente la vita, vittima della sua abnegazione e del suo spirito di carità. — Carso, Goriziano, Friuli, agosto-dicembre 1917.

TURATI Angelo, da Greco Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3917 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, prestava valida opera soccorritrice nel disseppellire i compagni rimasti travolti per la caduta d'un parapetto, e restava poi vigile e desto finchè venne egli stesso colpito a morte. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

VERNOCCHI Luigi, da Ravenna (frazione San Pietro in Vincoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per due volte, alla testa del proprio plotone, si spingeva all'assalto, dimostrando slancio e coraggio, finchè, mortalmente ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

ZUCCHELLI Ernesto, da Perugia (frazione Ponte Felcino), soldato reggimento fanteria n. [illegible], matricola [illegible]. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, [illegible] con generosa dedizione tentava di trarre in salvo il proprio comandante di compagnia, mortalmente ferito e caduto vicino alle trincee avversarie; venne egli stesso colpito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 40

(3856) Roma, 1916 Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 32ª 1918 15 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

BARACCA cav. Francesco, da Lugo (Ravenna), maggiore cavalleria gruppo aeroplani. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917*: – Primo pilota da caccia in Italia, campione indiscusso di abilità e di coraggio, sublime affermazione delle virtù italiane di slancio e di audacia, temprato in sessantatrè combattimenti, ha già abbattuto trenta velivoli nemici, dieci dei quali durante le più recenti operazioni. Negli ultimi scontri, tornò due volte col proprio apparecchio gravemente colpito e danneggiato da proiettili di mitragliatrice. – Cielo dell'Isonzo, della Carnia, del Friuli, del Veneto, e degli Altipiani, 25 novembre 1916; 11 febbraio, 22-25-26 ottobre, 6-7-15-23 novembre, 7 dicembre 1917.

GRIFEO Federico, da Firenze, aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto di arditi, in tre giorni di aspra offensiva, fu costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Primo sempre ai cimenti, con innumerevoli lotte corpo a corpo, ripulì dai nemici i camminamenti e le doline conquistate, costringendo inoltre alla resa un'intera compagnia avversaria, che, appostata in caverna coi propri ufficiali, opponeva la più ostinata resistenza. Primo all'assalto contro una munitissima trincea, incontrava morte gloriosa, fulgido esempio ai dipendenti, dei quali era stato sempre l'animatore e l'incitatore alle più coscienti audacie. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

ONIDA Vincenzo, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo aver affrontato i pericoli di molteplici combattimenti, dando prova di elette virtù militari, e dopo aver, durante la ritirata, con immutata fede nei destini della Patria, mantenuto sempre alto il morale della truppa, con sicuro intuito della situazione, risolutezza e ardimento mirabile, affrontava un forte nucleo nemico ch'era riuscito ad attraversare il fiume, lo stringeva dappresso con un nutrito lancio di bombe a mano, e lo costringeva ad asserragliarsi in una casa. Raccolti quindi i pochi uomini disponibili, li incitava con le parole: «Avanti veterani del Carso», e, alla loro testa, si slanciava all'assalto di quella casa, ottenendo dopo furiosa lotta la resa degli avversari. Lanciatagli slealmente da un ufficiale nemico prigioniero una bomba che gli asportava il piede destro, in un estremo sforzo trafiggeva con una baionettata l'ufficiale medesimo, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante delle atroci sofferenze fisiche, gridava ai soldati ammirati del suo valore ed ai prigionieri muti ed attoniti: «così sanno battersi gl'italiani; viva l'Italia». – Piave, 13 novembre 1917.

PICCIO Pier Ruggero, da Roma, tenente comando corpo aeronautico (aviatori) — Pilota d'eccezionale valore, di somma perizia ed audacia, abbatteva, dal 10 luglio al 26 novembre 1917, undici apparecchi nemici, portando così il numero totale degli apparecchi da lui abbattuti a diciassette. Personificazione mirabile delle più elette qualità del pilota da caccia, [illegible] primo dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende della guerra, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'esercito nostro. — Cielo dell'Isonzo e del Carso. [illegible], 28 maggio; [illegible] 2 agosto; Volzana, 7 settembre; Avsek, 14 settembre; Kal, 23 settembre; Ternova, 29 settembre; Auzza, 2 ottobre; Mesniak, 3 ottobre; Castelmonte, 25 ottobre; Bosco di Panovizza, 25 ottobre 1917.

RUFFO di CALABRIA Fulco, da Napoli, capitano cavalleria addetto comando aeronautica armata. — Dotato di elette virtù militari, pilota da caccia d'insuperabile ardire, provato in lunghi ed [illegible] scontri aerei, con spirito di sacrificio pari al suo valore, continuò a cercare la vittoria ovunque la poteva trovare. In due mesi fece precipitare quattro apparecchi avversari sotto i suoi colpi sicuri. Il 20 luglio 1917, con meravigliosa audacia, assaliva da solo una squadriglia compatta di cinque velivoli nemici, ne abbatteva due e fugava i superstiti. Mirabile esempio di valorosi. — Cielo di Castagnevizza, 14 luglio; Cielo di Tolmino, 17 luglio; Cielo di Nova Vas, 20 luglio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ACQUASANTA Francesco, da Matera (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2935 matricola. — Esempio mirabile di valore ai compagni, si slanciava avanti per primo, esponendosi con sereno sprezzo del pericolo. Ferito, ricusò di allontanarsi, e rimase sul posto, compiendo con immutato ardimento il suo dovere. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

AGNES Ettore, da Susa (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sotto l'incessante ed intenso bombardamento nemico, alla testa del proprio plotone, attaccava e conquistava le [illegible] avversarie. Conscio delle enormi difficoltà da superare, con calma e fermezza seppe mantenere saldi i suoi uomini. Ferito piuttosto gravemente, non desistette dalla lotta, continuando ad incorare i dipendenti, finché, venutegli meno le forze, dovette suo malgrado lasciare il campo dell'azione. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

ANDOLFATTO Angelo, da Fose (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 1310 matricola. — Sotto il violento fuoco de l'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, adempì i suoi doveri con slancio e serenità ammirevoli. Ferito alla mano destra, dopo essersi fasciato alla meglio, rimase al proprio posto. Colpito una seconda volta e gravemente alla testa, si allontanò a malincuore, rivolgendo ai compagni nobili parole di incitamento. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ANDRI Teodoro, da Fiesole (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici. — Portaordini di una sezione di mitragliatrici, disimpegnava mirabilmente il proprio compito, attraverso zone battute e pericolose. Ferito, continuava la propria missione. — Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

ANFUSO Giovanni, da Castrogiovanni (Caltanissetta), maresciallo battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29152 matricola. — Durante il combattimento dava prova di fermezza, coraggio e calma ammirevoli. Ferito alla gamba sinistra, non abbandonava il reparto continuando ad esporsi con esso ad ogni pericolo. — [illegible], 25-26 maggio 1917.

ALCHENTI Roberto, da Brembate (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 13609 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, e su di un terreno completamente scoperto, con mirabile sprezzo del pericolo e infaticabile attivita, provvedeva al trasporto dei feriti gravi al posto di medicazione, tornando di volta in volta, con calma e fermezza, fin sulla linea di combattimento. Ritiratosi il suo reparto in una posizione arretrata, volontariamente, e benchè sofferente per febbre, rinunciava al riposo e si recava di nuovo nella zona pericolosa a continuarvi, con la consueta esemplare arditezza, il proprio generoso mandato. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

ARETOSI Fulvio, da Formignana (Ferrara), soldato raggruppamento bombardieri, [illegible] batteria, n. 459 matricola. — Al seguito del suo capitano, dopo diverse ore d'intenso bombardamento nemico, usciva spontaneamente colla fanteria verso la prima linea avversaria, la oltrepassava con mirabile ardire, e partecipava per circa due ore al fuoco di fucileria, finchè, ferito al braccio, tornava, per ordine del suo capitano, in batteria. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

ARGANINI Teofilo, da Salerno, capitano medico reggimento fanteria. — Noncurante del grave pericolo cui si esponeva, impiantava il posto reggimentale di medicazione in luogo molto battuto dall'artiglieria nemica, per poter prestare le sue cure ad un numero grandissimo di feriti provenienti dalla prima linea, lavorando indefessamente per giorni e notti continui senza mai menomamente dimostrare stanchezza. In due successive circostanze, oltre a prestare l'opera sua attiva di medico, si adoperava pure con energia a far tornare sulla prima linea i militari leggermente feriti e da lui già medicati. — Carso, 25 maggio-4 giugno 1917.

ARGENTI Domenico, da Massa (frazione Forno) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 183 matricola. — Caduto il comandante della sezione mitragliatrici alla quale apparteneva, assumeva il comando del reparto, e, incoraggiando ed incitando i compagni alla lotta, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria, postava arditamente l'arma e la faceva funzionare dove maggiore era il bisogno e più grave il pericolo. — Flondar, 5 giugno 1917.

ARIA Giovanni, da Corneliano d'Alba (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 14630 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidò arditamente all'attacco, sotto l'intenso fuoco avversario. Ferito una prima volta, volle rimanere al proprio posto di combattimento finchè, colpito più gravemente una seconda volta, dovette suo malgrado essere allontanato. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

ARMENIO Francesco, da Albano di Lucania (Potenza), soldato reggimento bersaglieri, n. A. G. 138 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, primo sempre per zelo e spirito di altruismo, esponeva spesse volte la vita per raccogliere e soccorrere compagni caduti. Spontaneamente si offriva all'operazione di trasfusione del sangue, per salvare la vita ad un capitano colpito da grave emorragia. — Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

ASERO Rosario, da Paternò (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 36690 matricola. — Ferito e contuso, tornava con entusiasmo sulla linea di combattimento, incitando e incoraggiando i suoi compagni alla lotta. — Monte Zebio, 15 giugno 1917.

AZZARETTI Bartolomeo, da Varzi (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 26687 matricola. — Sotto il violento tiro nemico d'interdizione, con calma e fermezza eseguiva i propri uffici, e per primo usciva dal riparo, trascinandosi dietro la propria squadra. Comandante di una squadra di collegamento, esplicava il suo compito in modo lodevole, mantenendo saldi i suoi uomini, sotto i tiri di artiglieria e bombarde avversarie. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

AZZOLINI Vincenzo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con calma e perizia all'assalto di una difficile posizione nemica, e, benchè ferito, non abbandonava il combattimento. — Globna, 23 ottobre 1915.

BAGGIO Domenico, da Bassano (Vicenza), caporale reggimento fanteria n. [illegible]745 matricola. — Volontariamente offertosi per portare una mitragliatrice rimasta in mezzo al nemico, sfidando con grande coraggio rischi d'ogni specie, attraversò un terreno battuto violentemente dal fuoco avversario. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

BALBI Zaccaria, da Celle di Bulgheria (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria n. 2840 matricola. — Durante due giornate di aspri combattimenti, reggeva la sua sezione mitragliatrici con intelligenza, energia, calma e coraggio ammirevoli. Contuso alla gamba, rimaneva al suo posto, finchè nuovamente contuso e quindi ferito da una scheggia di granata avversaria, dovette cedere il comando del reparto. — Castagnavizza, 23-24 maggio 1917.

BALDINETTI Aurelio, da Melfi (Potenza), brigadiere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 26385 matricola. — Incurante del pericolo, affrontava arditamente, disarmava e traeva in arresto un soldato che, dopo aver ferito con un colpo di fucile un caporale, minacciava di morte altri soldati. — Vizintini, 13 maggio 1917.

BALESTRO Costantino, da Zoldo Alto (Belluno), soldato reggimento fanteria n. 34[illegible]85 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto per la conquista di un'altura, dando prova di mirabile ardire. Ferito, rimaneva sul posto finchè la posizione stessa fu in nostro saldo possesso. — Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

BARALDI Aldo, da Finale nell'Emilia (Modena), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 13981 matricola. — Rimasto unico superstite della sua sezione mitragliatrici, trasportava egli stesso l'arma sulle posizioni nemiche, e sotto il tiro intenso e travolgente di mitragliatrici avversarie, apriva il fuoco e sosteneva con mirabile fermezza una lotta accanita. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BARBIERI Fortunato, da Bologna, aiutante di battaglia reggimento fanteria n. 6078 matricola. — Alla testa del proprio plotone di arditi, sotto il violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, si slanciava all'assalto dando mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo. Ferito, non abbandonava il proprio posto se non dopo essersi personalmente assicurato sulla situazione dei pochi uomini rimastigli. — Monte San Marco di Gorizia (Dosso del Faiti), 14 maggio 1917.

BARBIERI Pietro, da Mirabello ed Uniti di Pavia (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 48[illegible] matricola. — Quale ciclista di un battaglione, in varie azioni, replicatamente incaricato di portare ordini ai reparti che si trovavano in prima linea, assolse sempre con calma e sangue freddo il proprio mandato, arrischiando continuamente la vita, sotto il violento fuoco nemico. Ferito al piede mentre recapitava un ordine, benchè sofferente, [illegible] portava a termine il proprio mandato, e quindi, dopo essersi recato al posto di medicazione, voleva tornare in prima linea presso il suo comandante, non ritirandosi che alla sera, quando si vide assolutamente impossibilitato a rimanervi, a causa dell'aggravarsi della ferita. — Casa Diruta (Gorizia), 4-7 maggio 1917.

BARBINI Ivo, da Livorno, capitano aiutante di campo brigata. — Aiutante di campo presso il comando di una brigata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si esponeva ripetutamente, con ferma coscienza e alto sentimento del dovere, per poter esattamente disimpegnare gl'incarichi delicati e difficili che gli erano affidati. Veniva gravemente ferito. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

BARCELLONA Giovanni Battista, da Lecce, sottotenente aiutante maggiore in 2ª, reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco nemico, con bene intesa iniziativa, in un momento assai critico dell'azione, mentre alcuni reparti erano duramente provati dal violento fuoco nemico, con mirabile energia riuniva un gruppo di uomini che, presi dal panico, stavano retrocedendo, e li riconduceva al fuoco, incitandoli con l'esempio, finchè veniva ferito. — Carso, 3 giugno 1917.

BARTERI Ercole, da Pesaro, sottotenente reggimento fanteria. — Coraggiosamente animava i soldati del proprio plotone a resistere al violento bombardamento nemico, ed al momento opportuno si slanciava all'assalto, trascinandoli col suo mirabile esempio. Ferito, continuava a combattere finchè gli fu possibile. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BASSI Filippo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo condusse con entusiasmo, slancio ed intelligenza all'attacco delle posizioni avversarie, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo, anche dopo essere stato gravemente ferito. Già più volte distintosi, per le sue belle qualità militari, in tutti i servizi di prima linea ai quali fu comandato. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BASSO Ugo, da Montecchio Precalcino (Vicenza), tenente complemento aiutante maggiore reggimento alpini. — Con spiccato valore personale, sotto l'intenso bombardamento nemico, raccoglieva di sua iniziativa militari isolati e reparti rimasti privi dei loro capi, e con energia e fermezza li riconduceva al combattimento. Ferito, continuava l'opera sua attiva ed indefessa, finchè una seconda e grave ferita gl'impediva di continuare nella lotta. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

BAVARESCO Martino, da Asolo (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 21830 matricola. — Sotto l'infuriare di violenti bombardamenti ed attacchi nemici, mantenne sempre la calma e l'ordine fra i suoi uomini, incitandoli a resistere. Ferito una prima volta, tornava al suo posto di combattimento e vi rimaneva, finchè veniva nuovamente e più gravemente colpito. — Carso, 27 maggio-3 giugno 1917.

BECHIS Giovanni, da Buttigliera d'Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34346 matricola. — Mirabile esempio di calma, intrepidezza e valore, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò per due giorni e due notti consecutive il servizio di collegamento, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Saputo dell'avvenuta morte del fratello nello stesso settore, non volle allontanarsi, ritenendo suo preciso dovere di continuare nel proprio servizio, e soltanto ad azione ultimata si recò a ricuperarne la salma. — Selletta Vodice, 18-19 maggio 1917.

BELLARDO Armando, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava con intelligenza ed efficacia il proprio comandante di battaglione, dando prova di instancabile attività e sprezzo del pericolo. Durante un'azione percorreva ripetutamente la linea, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, assicurando personalmente i collegamenti laterali ed incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Nella stessa circostanza, sebbene ferito, riportava sulla prima linea gruppi di militari dispersi. — Flondar, 5 giugno 1917.

BELLATI Pietro, da Casorate Primo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 13049 matricola. — Portaordini di battaglione, compiva con calma e fermezza mirabili il proprio compito. Ferito, non abbandonava il suo posto, e dopo una fasciatura sommaria, ripigliava la via per portare l'ordine di cui era latore. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

BELLINI Giuseppe, da Portoferraio (Livorno), tenente complemento reggimento fanteria. — Caduto il comandante del battaglione e quasi tutti gli altri ufficiali, radunava i resti del reparto, e assuntone il comando, combatteva con essi per tre giorni consecutivi. Sempre alla testa dei suoi dipendenti, dava prova di coraggio ed energia mirabili e giungeva per primo sulla trincea avversaria. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

BERGOLO Carlo, da Polonghera (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Ferito, continuava a combattere. Colpito una seconda volta e impossibilitato a muoversi, per non cadere nelle mani del nemico si trascinava in un ricovero, ove rimase per due giore una notte, sopportando con stoicismo il dolore delle ferite, finchè le nostre truppe avanzate riuscirono a liberarlo. — Hudi Log, 21-27 maggio 1917.

BERTA Carlo, da Foglizzo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5892 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di coraggio, si slanciava tra i primi sulle posizioni nemiche, ove catturava una mitragliatrice e faceva parecchi prigionieri. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BI[illegible]I Antonio, da Pravisdomini (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 892 matricola. — Si distinse per calma e mirabile ardimento, spingendosi di pattuglia fin sotto le posizioni nemiche e riportandone utili informazioni. Gravemente ferito, non volle essere allontanato dal campo dell'azione per assistere all'avanzata della sua compagnia ed impossibilitato a muoversi, incitava i compagni con nobili parole e col grido di: «Viva il Re! Viva l'Italia!». — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

B[illegible]TZA Emilio, da Codrongianus (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 2252 matricola. — Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, e partecipava alla conquista di una posizione nemica. Soltanto dopo cessata l'azione si recava a farsi medicare, ritornando subito al posto in trincea. — Flondar, 25 maggio 1917.

BIANCHI Luigi, da Origgio (Milano), caporal maggiore reggimento fanteria, n. 6239 matricola. — Giunto fra i primi ad una galleria nemica, con mirabile ardimento vi disarmava e faceva prigionieri circa venti avversari, catturando anche una mitragliatrice che, fino all'ultimo, aveva bersagliato gli sbocchi delle nostre linee. — Monfalcone, 23 maggio-5 giugno 1917.

BIZZARRI Giuseppe, da Monticiano (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 22531 matricola. — Si spingeva per primo fin sulle trincee nemiche. Ferito, non si recava al posto di medicazione che quando tutto il reparto ebbe ripiegato nella trincea di partenza. Ottenuti 3 giorni di riposo, vi rinunciava e, dopo medicato, rientrava spontaneamente in linea e continuava a prendervi parte all'azione. — Carso, 26 maggio 1917.

BOANO Giovanni, da Torino, sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 32111 matricola. — Insieme a soli due soldati snidava e catturava una mitragliatrice avversaria, rivolgendola immediatamente contro nuclei nemici che tentavano di aggirare i nostri reparti, e nonostante il violento bombardamento dell'avversario rimaneva saldo al proprio posto, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. — Flondar, 5 giugno 1917.

BOARETTO Pietro, da Galzignano (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Con energia ed abnegazione, si adoperava allo sgombero dei feriti ed alla riorganizzazione dei reparti scossi per le numerose perdite subite. Sotto l'intenso bombardamento nemico, si slanciava avanti fra i primi per oltrepassare i varchi aperti nel reticolato, incitando colla parola e coll'esempio i propri uomini, e dando mirabile prova di calma e sereno coraggio, finchè venne ferito ad entrambe le braccia. — Monte Santo, 14-16 maggio 1917.

BOCHICCHIO Giuseppe, da Avigliano (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dimostrava calma esemplare, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Venuti a mancare il comandante della compagnia e tre altri ufficiali, raccoglieva i superstiti del reparto e, alla loro testa, si slanciava per ben due volte alla baionetta con grande impeto, facendo arretrare l'incalzante massa nemica. Fortemente contuso, rimaneva al suo posto, dal quale si ritirava poi per disposizione superiore, eseguendo il movimento nel massimo ordine, e raggiungendo una linea retrostante, di cui organizzava prontamente le difese. — Comarie-Jamiano, 4 giugno 1917.

BONA Vittorio, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante una sezione mitragliatrici, alla testa del proprio reparto, si spinse alla conquista di ben munite difese avversarie. Ferito ed impossibilitato a muoversi, nell'attesa di venire trasportato altrove, continuò a dirigere il tiro della sezione e ad incitare i suoi alla più strenua difesa. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

BONAVERO Carlo, da Rubiana (Torino), soldato reggimento alpini, n. 4611 matricola. — Con i pochi compagni superstiti della compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico, si slanciava all'assalto di un'importante posizione, conquistandola e facendo prigionieri. Ferito da schegge di bomba a mano, rimaneva saldo sul posto, finchè si fu assicurato che la posizione era in nostro saldo possesso. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

BONOMO Pietro, da Feletto (Torino), caporale reggimento alpini, n. 9948 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava all'attacco delle posizioni nemiche, che occupava nonostante il violento bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici avversarie. Caduti gli ufficiali, e sebbene ferito egli stesso due volte, incitava i compagni alla resistenza. Fatto prigioniero, riusciva ancora a sfuggire all'avversario ed a rientrare nelle nostre linee, fornendo incurante del dolore prodottogli dalla ferita, utili informazioni. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BONTEMPI Antonio, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, con ardimento e slancio irruppe in una trincea nemica, giungendovi fra i primi e concorrendo alla cattura di una mitragliatrice. Fu attivissimo nel rafforzare la posizione conquistata, sotto i violenti contrattacchi e bombardamenti dell'avversario. Contuso seriamente ad una gamba, rimaneva sulla linea di fuoco. Restato solo col comandante del battaglione fortemente provato da tre giorni di aspri combattimenti, lo coadiuvò nel riunire i superstiti e nel ricondurli sulla linea di fuoco. — Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

BOSIO Giacomo, da Moncalieri (Torino), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 54417 matricola. — Mantenne condotta esemplare durante tutta l'azione. Ferito, rimase al proprio posto di combattimento, trascinando i dipendenti all'assalto e alla resistenza. Aveva dato anche precedentemente costante valido contributo nell'occupazione d'importanti posizioni avversarie e nella cattura di numeroso materiale di guerra. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

BOVICELLI Romualdo, da Tedalda (Arezzo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, visto che una mitragliatrice nemica ostacolava l'avanzata dei nostri, causando loro forti perdite, la controbatteva, manovrando egli stesso, con mirabile calma e grave evidente pericolo di morte, allo scoperto, una sua arma che aveva fatta postare sul prospetto della nostra trincea. Caduto un comandante di compagnia, lo sostituiva temporaneamente. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

BOZZI Luigi, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27835 matricola. — Conduceva con mirabile slancio la propria squadra all'assalto di una posizione avversaria, conquistandola. Raccolti poi i pochi superstiti, avanzava ancora, snidando il nemico dalle gallerie e non desisteva dalla lotta se non quando venne gravemente ferito. Concorreva anche, validamente, nella cattura di numerosi nemici. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BOZZO Giorgio, da Belluno, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la condusse con slancio ed intelligenza all'attacco delle posizioni avversarie, scegliendo successive opportune posizioni per impiegarla a battere il nemico in ritirata. Costante mirabile esempio di entusiasmo e coraggio ai propri dipendenti, che lo seguirono compatti e fidenti in ogni momento, mantenne il comando del reparto anche dopo essere stato gravemente ferito e finchè le forze glielo permisero. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

BRAIDA Gregorio, da Foresto di Susa (Torino), trombettiere reggimento alpini, n. 5626 matricola. — Con mirabile slancio fu tra i primi nell'assalto di una posizione nemica e cooperò poi a mantenerne il possesso, respingendo i furiosi contrattacchi avversari. Con pochi compagni fece oltre cento prigionieri, fra i quali un ufficiale. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BRIOSCHI Dionigi, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 396 matricola. — Durante una difficile azione, con attività, ardimento ed energia, coadiuvava il comandante della prima ondata d'assalto a mantenere salda la truppa sotto il violento fuoco avversario. Ferito alla faccia da una palletta di shrapnel, continuava nel proprio compito, finchè, nuovamente colpito alle gambe, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BRUGNETTINI Sanzio, da Lunano (Pesaro Urbino), capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, con mirabile ardimento, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemiche, si slanciava all'assalto contro l'avversario superiore in forze che tentava un aggiramento, e lo fermava. Rimasto con pochi uomini, e a sua volta attaccato, opponeva accanita resistenza e tratteneva il nemico sino al giungere dei rinforzi, salvando così un altro nostro reparto che stava per essere accerchiato. Rimasto ferito il comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto e lo teneva dando nuove prove di alta virtù militare. — Comarie Jamiano, 4-5 giugno 1917.

BRUNELLI Giuseppe, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, addetto 245 reggimento fanteria, n. 2180 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un attacco nemico si manteneva calmo e sereno, incitando i suoi uomini e quelli dei reparti vicini alla resistenza, mentre egli, in piedi sulla trincea, controllava i tiri e lanciava bombe a mano per respingere i gruppi avversari più vicini. Circondato, riusciva ad aprirsi un varco tra gli assalitori, e portava in salvo l'arma, dando così mirabile esempio di calma e coraggio. — Vallone di Jamiano, 4 giugno 1917.

BRUTINI Giulio, da Cerreto Guidi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 31462 matricola. — Raggiunta con mirabile slancio una posizione sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, cooperò con grande fermezza e tenacia a difenderla contro l'irruzione di nuclei avversari, che, sbucati da ripari in caverna, tentavano di aggirare la posizione stessa. In tal modo, mercè la sua opera e quella di pochi altri ardimentosi, poterono essere infranti tutti i contrattacchi tentati dal nemico. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

BUFFO Michele, da Lanzo Torinese (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo ed animato soltanto dal sentimento del dovere, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, assolse lodevolmente, per due giorni consecutivi, il compito del collegamento. Nell'attacco raggiunse per primo la trincea avversaria, impegnando la lotta corpo a corpo coi difensori di essa e dando mirabile esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Veduto circondato il proprio comandante di battaglione da un nucleo di nemici, accorse in sua difesa e li catturò. Rimasto solo ufficiale del battaglione, ne raccolse e riordinò i resti, e con esemplare fermezza, si affermò con essi sul terreno conquistato fino all'arrivo dei rincalzi, nonostante l'intenso bombardamento ed i reiterati contrattacchi dell'avversario. — Selletta Vodice, 18-19 maggio 1917.

BURGONI Giuseppe, da Modena, capitano reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia e poi di battaglione, con la parola e con l'esempio infondeva calma e ardimento nei suoi uomini fortemente provati dal fuoco nemico, e precedendoli nell'attacco di forti posizioni, li guidava alla conquista di esse, raggiungendo per primo la linea segnata all'avanzata. Benchè spossato da tre giorni e due notti di combattimento, trovava ancora in sè tanta forza da mettersi alla testa dei propri uomini, conducendoli nuovamente alla meta vittoriosa, cadendo infine svenuto per le fatiche sopportate. — Sablici Flondar, 23-25 maggio 1917 [illegible]

CABERTI cav. Achille, da Firenze, colonnello addetto comando divisione. — Nelle contingenze più diverse e più difficili della guerra, diede prove luminose e singolari di capacità, energia e valore. Quale capo di stato maggiore di una divisione di retroguardia, durante la marcia di ripiegamento tutto seppe organizzare, prevedere e provvedere, ultimo a lasciare le località che necessità ineluttabili imponevano di sgombrare. Esempio di serenità inalterata ai suoi dipendenti, nelle ore più gravi trasfuse in essi la tenacia della sua volontà, la saldezza della sua fede. Al ponte di Tezze sulla Livenza, dette mirabile prova di freddezza e di coraggio, dominando un momento grave di panico, sotto le raffiche delle mitragliatrici nemiche. - Carso-Piave, 26 ottobre 15 novembre 1917.

CACCIALUPI Giuseppe, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini. — Con brillante slancio ed ardimento, attraverso molte difficoltà e sotto l'intenso bombardamento nemico, guidava il proprio reparto all'attacco di una trincea, ove penetrava pel primo, rimanendovi ferito. Essendo stati messi fuori di combattimento tutti gli altri ufficiali, assumeva il comando della compagnia, e s'adoperava con tutti i mezzi a ricuperare la salma del proprio comandante caduto presso i trinceramenti avversari. Mentre attendeva a tale pietosa opera, nobile esempio di devozione al superiore, veniva colpito una seconda volta ed era costretto a ritirarsi dalla lotta stremato di forze. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

CACCIATORI Francesco, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 13908 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, con mirabile risolutezza riuniva alcuni compagni che, rimasti privi di ufficiali e di graduati, si erano sbandati, li incitava, e coraggiosamente li conduceva all'assalto. — Dosso Faiti, 14 maggio 1916.

CALANDRELLI Domenico, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Incaricato fin dal principio di un'azione del comando di una compagnia, la conduceva con slancio e perizia fin oltre gli obiettivi assegnati. Ferito, rimaneva al suo reparto fino ad azione ultimata, e rifiutava poi di andare in luogo di cura, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere. - Flondar, 23-26 maggio 1917.

CALDANI Virgilio, da Molini di Triora (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto di zappatori muoveva arditamente all'attacco di una trincea nemica, sotto il violento fuoco di mitragliatrici. Ferito, persisteva nell'avanzata, finchè, giunto sotto i reticolati avversari, vi veniva colpito una seconda volta. - Flondar, 23 maggio 1917.

CALI' Giuseppe, da Acireale (Catania), tenente reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento conduceva il proprio plotone all'attacco di forti posizioni, conquistandole e superando la cresta del monte. Distruggeva un deposito di bombe, e tagliava le comunicazioni del nemico. Sopraggiunte nuove forze avversarie, ne ostacolava l'avanzata, resistendo ad oltranza sulle conquistate posizioni. Monte Santo, 14 maggio 1917

CALVETTI Luigi, da Mondovì (Cuneo), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Con mirabile slancio, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche, alla testa della sua compagnia, conquistava una posizione avversaria fortemente munita. Ferito, continuava a combattere, e non si recava al posto di medicazione se non dopo di aver compiuto ordinatamente il ripiegamento ordinatogli. - Monte Santo, 23 maggio 1917.

CALVIA Mauro, da Sassari, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva con ammirevole slancio il proprio plotone alla conquista di un'importante posizione, sulla quale giungeva tra i primi, oltrepassandola poi arditamente. Ferito, rimaneva sul posto, rifiutando di essere soccorso per non distogliere soldati dall'azione. — Flondar, 25 maggio 1917.

CAMA Giuseppe, da Avola (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Destinato ad un incarico speciale che lo esimeva dal prender parte al combattimento, chiesto ed ottenuto di concorrere all'azione che si stava preparando, si recava in prima linea. Durante un furioso attacco nemico dava prova di mirabile coraggio e fermezza, incorando i suoi uomini con l'esempio. Ferito, non abbandonava il proprio posto, e manteneva saldamente la posizione, finchè, sfinito per la perdita di sangue, era costretto ad allontanarsi. – Carso, 26 maggio 1917.

CAMBIAGHI Ambrogio, da Concorezzo (Milano), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1602 matricola. — Durante un attacco dimostrava slancio e coraggio. Ferito da una pallottola ad una gamba, non abbandonava il proprio posto, partecipando all'intera azione ed essendo di mirabile esempio ai compagni. – Carso, 24 maggio 1917.

CANDELA cav. Enrico, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), colonnello comandante raggruppamento artiglieria montagna. — Comandante di un raggruppamento da montagna, recatosi a visitare le dipendenti batterie postate nella notte sulla prima linea di trincee, e rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria, continuò con mirabile fermezza la propria ricognizione, e soltanto dopo averla compiuta ed avere informato dell'esito della stessa il comandante di divisione, si recò al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

CANTUCCI Luigi, da San Quirico d'Orcia (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 61 A. G. matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916:* — Eseguì più volte ricognizioni sotto i reticolati nemici, ove si recò due volte a posare tubi esplosivi, aprendovi due varchi e rendendo così possibile la conquista della posizione avversaria. Mentre poi, ritto sulla trincea, stava osservando l'attacco delle nostre truppe per riferire ai suoi superiori, venne gravemente ferito dalle mitragliatrici nemiche. – Oslavia, 24-27 ottobre 1915.

CAPOVILLA Pietro, da Arre (Padova), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 47763 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, essendo stato urgentemente richiesto il fuoco alla batteria mentre questa era violentemente controbattuta, ancora prima che ne venisse dato l'ordine, usciva dal ricovero per dirigere il tiro del suo cannone. Ferito gravemente in più parti, insieme ad alcuni commilitoni, pronunziava nobili parole per gli altri colpiti e d'incoraggiamento per i superstiti. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

CAPPOLI Fernando, da Aquila degli Abruzzi, sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29809 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava avanti, alla testa della propria squadra, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Avuto l'ordine di ripiegamento, prima di abbandonare la posizione, riconquistava con una lotta corpo a corpo una mitragliatrice appartenente ad altro nostro battaglione e che era caduta in mano al nemico. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CARENZI [illegible], da [illegible] (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 439 matricola. — Visto cadere gravemente ferito su di una linea avanzata, già investita dall'avversario, l'ufficiale comandante del proprio battaglione, accorreva a lui, e dando bella prova di ardire e di devozione al superiore, riusciva con grave rischio personale a portarlo al sicuro, attraverso i pericoli gravissimi di una zona fortemente battuta dal tiro dell'avversario. – Hudi Log, 23 maggio 1917.

CASALE cav. Ugo, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Mirabile esempio di energia e coraggio, sotto il violento ed intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, in condizioni assai difficili, per ben tre volte lanciava all'assalto i reparti del battaglione al suo ordine. Assunto temporaneamente, nei giorni successivi, pure in difficili circostanze, il comando dell'altro reggimento della brigata, lo teneva impavido, con la consueta energia. – Santa Caterina (Gorizia), 18 maggio 1917.

CASIR[illegible]NI Battista, da Vistarino (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17115 matricola. — Caduto il comandante del plotone, lo sostituì risolutamente nel comando, Con pronta iniziativa, si spinse da solo in una dolina, oltre la trincea occupata, catturandovi, dopo lotta accanita, una mitragliatrice, e facendovi numerosi prigionieri. – Flondar, 25 maggio 1917.

CASINI Eugenio, da Loro Ciuffenna (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, affrontava forti nuclei di nemici, che, sbucando da caverne, tentavano di cogliere alle spalle i nostri reparti spintisi avanti. Cadeva gravemente ferito mentre continuava nell'avanzata. – Monfalcone, 26 maggio 1917.

CASTAGNA Giovanni, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 1247 matricola. — Fra i primi nella contesa trincea avanzata, seguì ovunque il proprio ufficiale. Visti a brevissima distanza due soldati nemici che stavano per far fuoco sull'ufficiale medesimo, si scagliava con impeto contro di essi, atterrandoli dopo un violento corpo a corpo. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

CASTAGNA Pietro, da Ziano (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, muoveva tra i primi all'assalto delle posizioni nemiche. Essendo queste state conquistate dai nostri, manteneva il difficile collegamento, spostandosi continuamente sulla prima linea, fra l'infuriare del fuoco. Rimasti alcuni plotoni privi di ufficiali, ne assumeva il comando e li trascinava all'assalto, e anche dopo caduto il maggiore comandante e ritiratisi i superstiti del battaglione in seconda linea, restava con altre truppe sul posto, dando mirabile esempio di alte virtù militari. – San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

CASTRUCCIO Enrico, da Genova, sottotenente complemento reggimento alpini. — Ufficiale zappatore di un battaglione, in momenti difficili della lotta, caduti gran parte degli ufficiali delle compagnie e delle sezioni mitragliatrici, dava opera al riordinamento dei detti reparti, assumendone anche il comando, e organizzava la resistenza sulle posizioni conquistate, facendole intelligentemente rafforzare, dando esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, continuato tutto il giorno, e contribuendo con tutte le sue forze al mantenimento del successo ottenuto. Si era già distinto, il giorno precedente, coll'uscire dalle linee per constatare i danni prodotti dal nostro bombardamento sulle posizioni avversarie. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CAVALLERIN Domenico, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 9258 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario di artiglieria, con calma e coraggio mirabili, si recava volontariamente a portare ordini da un punto all'altro della linea, contribuendo a mantenere il difficile collegamento fra i vari reparti. Si slanciava poi alla conquista della trincea nemica giungendovi tra i primi, e concorrendo a farvi prigionieri alcuni avversari che si erano annidati in una caverna. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

CAVALLO Giovanni, da Beinasco (Torino), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Caduto ferito il comandante, assumeva il comando della compagnia, e sotto il violento bombardamento nemico, con slancio mirabile, la guidava all'assalto di una trincea avversaria, che conquistava e rafforzava. Il giorno dopo, raccolti elementi dispersi, con impeto e sprezzo del pericolo li conduceva alla riconquista di un elemento di trincea, che si era dovuto abbandonare. – Koriti, 25-26 maggio 1917.

CELENTANI Marco, da Albano Laziale (Roma), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Dopo avere per tutta la giornata trascinato con l'esempio e la parola il suo plotone in isolate ardite azioni, che fruttarono prigionieri e bottino, nella notte, con saggie predisposizioni, e in difficili condizioni, seppe tenere con valorosa fermezza il tratto della fronte affidatogli, respingendo violentissimi reiterati attacchi nemici e passando egli stesso, con ardita iniziativa, al contrattacco, per cooperare alla resistenza di un tratto contiguo della fronte gravemente minacciata. Mirabile esempio di costanza e valore militare, non desistette dall'aspra lotta che quando venne gravemente ferito. Fornaza, 24-25 maggio 1917.

CEMPINI Altobello, da Terricciola (frazione Morrona) (Pisa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1052 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, dava ripetute e mirabili prove di coraggio nell'attraversare zone battute intensamente dall'artiglieria avversaria, per portare ordini. Durante un'azione notturna, coadiuvava efficacemente e con singolare energia l'aiutante maggiore in 1ª nel fermare, riunire e ricondurre al combattimento militari dispersi. – Flondar, 6 giugno 1917.

CERRI Emiliano, da Mortara (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 3743 matricola. — Nobile e costante esempio ai dipendenti per calma, valore e cosciente iniziativa, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, seppe tenere saldo e unito il proprio reparto, e lo condusse più volte al contrattacco. Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CERRO Giovanni Battista, da Savona (Genova), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Impiegato nell'azione quale aiutante maggiore, e visti alcuni plotoni senza ufficiali, perchè caduti, chiesto ed ottenutone il comando, li conduceva alla conquista della seconda linea nemica. Fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria avversaria e costretto a ripiegare, raccolte truppe disperse di varie armi, tornava all'assalto e ricuperava la trincea perduta. – Koriti, 25-26 maggio 1917.

CHERICI Guido, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Riordinava nei momenti più difficili della lotta reparti scossi, e li riconduceva di propria iniziativa impetuosamente all'assalto. Recava valido aiuto sulle posizioni gravemente minacciate, e, con mirabile calma ed audacia, con pochi soldati teneva testa ai reiterati ritorni offensivi del nemico. – Flondar, 26-29 maggio 1917.

CHERIO Vittorio, da Cisterna d'Asti (Alessandria), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 20175 matricola. — Mirabile esempio di virtù militari, accoppiando al coraggio l'intelligenza, con abile manovra schierava i suoi uomini sotto le trincee nemiche, conquistandole poi con irresistibile slancio e facendo buon numero di prigionieri. Gravemente ferito, non lasciava il suo posto di combattimento per l'intera giornata, incitando sempre i suoi dipendenti alla lotta. – Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

CHIARAMONTE Epifanio, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, alla testa del proprio reparto, dava mirabile prova di coraggio ed energia, trascinandolo all'assalto di forti posizioni nemiche, finchè veniva gravemente ferito. — Carso, 23 maggio 1917.

CHIARIGLIONE Quinto, da Chialamberto (Torino), caporale reggimento alpini, n. 11221 matricola. Comandante di una squadra, la guidava arditamente all'assalto di una importante posizione avversaria. Ferito ad ambe le gambe, rifiutava di essere soccorso e continuava a dirigere ed incitare i suoi alla lotta. – Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

CHIESA Paolo, da Carrega (Alessandria) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 323 matricola. — Ferito, non abbandonava il combattimento, ed era dei primi a spingersi fin sotto i reticolati avversari. — Flondar, 5 giugno 1917.

CHIMIRRI Giuseppe, da Siracusa, sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver trascinato con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio gli uomini del proprio reparto all'assalto, portava le armi sulle posizioni conquistate, e sotto l'infuriare del fuoco nemico, restava serenamente impavido al suo posto, finchè venne colpito a morte. - Hudi Log. 23 maggio 1917.

CIARAMELLA Luigi, da Afragola (Napoli), tenente reggimento fanteria. — Esempio costante di valore, in tutti i combattimenti dava mirabile prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Durante un furioso attacco nemico, benchè ferito, si portava dove più accanita ferveva la lotta, e con efficaci raffiche di mitragliatrici, lo fermava. Benchè le sue armi fossero state messe fuori uso dal tiro avversario, rimaneva tenacemente sul posto, assicurando così il possesso dell'importante posizione. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917

CICCONI Ezio, da Pollenza (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In combattimento fu esempio costante ai suoi uomini di calma e coraggio. Ferito gravemente al capo, rimase al comando della sua sezione mitragliatrici, non allontanandosene che a sera. - Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CINTI Giovanni, da Firenzuola (frazione Pietramala) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 37257 matricola. — Rimasto con pochi uomini, e vistosi accerchiato da reparti nemici assai superiori di forze, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, resisteva strenuamente, evitando di cadere prigioniero coi propri dipendenti. – Hudi Log, 23 maggio 1917.

CIRIELLO Filippo, da Sant'Angelo a Scala (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 32 matricola. — Fu mirabile costante esempio di entusiasmo e slancio ai compagni, ch'egli incitava con parole di fede e di coraggio. Sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica raccolse, un ufficiale gravemente ferito e lo portò al posto di medicazione. Tornò quindi con immutato coraggio a compiere il proprio dovere, finchè, gravemente ferito egli stesso, dovette con suo grande rincrescimento allontanarsi. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

COCCIARI cav. Donato, da Vasto (Chieti), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, con slancio e ardimento mirabili, alla testa delle proprie truppe, si spingeva sulla destra della prima linea minacciata, fermando il nemico e proteggendo così il ripiegamento di nostri reparti avanzati. Ferito piuttosto gravemente alla spalla ed al braccio, rimaneva al comando del suo battaglione per ben tre ore ancora, incorando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. – Comarie-Jamiano, 4 giugno 1917.

COCCO Antonio, da Treviso, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo sapeva impiegare con perizia e coraggio mirabili, in momenti difficili. Ferito alle mani dallo scoppio di una bomba nemica, non abbandonava il comando se non dopo aver messo chiaramente al corrente della situazione il proprio successore. – Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

COLOMBO Mario, da Borsano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 16214 matricola. — Giunto primo sulla trincea nemica, ritto in piedi, incitava i compagni a seguirlo, dimostrando così grande sprezzo del pericolo e mirabile coraggio. - Flondar, 25 maggio 1917.

CORAZZA Battista, da Badia Calavena (Verona), soldato reggimento alpini, n. 22711 matricola. — Ferito durante il combattimento, non appena medicato si offriva per il trasporto di munizioni ad una sezione mitragliatrici che già si era spinta sulla posizione avversaria. Eseguito tale servizio, veniva poi una seconda volta colpito da una pallottola nemica. – Corno della Segala, 10 giugno 1917

CORNELIO Osvaldo, da Colico (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, uscito con la propria sezione ad immediato rincalzo delle prime ondate d'assalto, raggiungeva di slancio la conquistata posizione nemica, contribuendo efficacemente, da un appostamento molto avanzato, alla difesa ed al mantenimento del terreno occupato. Ferito dopo aver tenuto il comando del reparto finchè gli ressero le forze, si recava da solo al posto di medicazione, rifiutando ogni aiuto per non togliere neppure un uomo dalla linea di fuoco. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CORRADO Corradino, da Castel di Sangro (Aquila), capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, con ammirevole slancio irrompeva nelle linee avversarie e sgominava il nemico, facendo dei prigionieri e catturando armi e munizioni. Nella notte, esponendosi continuamente, coadiuvava intelligentemente il comando di battaglione nel mantenere il collegamento su di un fianco minacciato di aggiramento. Respingeva poi seri contrattacchi, e non abbandonava il proprio posto, finchè venne ferito. - Carso, 25-26 maggio 1917.

CORSI Pietro, da Pontenure (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 21890 matricola. — In un attacco, insieme a pochi soldati, con valoroso contegno in continui e violenti corpo a corpo, metteva in fuga numerosi nemici, e, benchè ferito, con la voce ed il gesto incitava ancora gli altri ad avanzare. - Flondar, 26 maggio 1917.

COSTA Mario, da Parma, tenente compagnia mitragliatrici Fiat addetto reggimento cavalleria (1). — Comandante di una sezione mitragliatrici, per quattro giorni consecutivi, sotto il continuo intenso bombardamento nemico, rimaneva sempre fra i suoi soldati, sereno ed impavido a dirigere il fuoco delle proprie armi, dando mirabile esempio di virtù militari. - San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

COSTA Pietro, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici destinata di rincalzo, vista la gravità del momento, e saputo che gli ufficiali della propria compagnia erano stati messi fuori di combattimento e alcune armi danneggiate, si portava di propria iniziativa sulla linea di fuoco, esercitandovi energica azione di comando ed incitando la truppa con l'esempio. Successivamente, in pieno giorno, compiva due ardite ricognizioni, scavalcando i nostri reticolati e recandosi sul rovescio della posizione nemica, che osservava attentamente, riportandone utili notizie. - Monte San Marco, 23 maggio 1917.

COSTA Vincenzo, da Forlì, sottotenente complemento reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli col decreto luogotenenziale 10 novembre 1916:* Offertosi volontario a capo di una squadra, pure di volontari, per recarsi ad esplorare una trincea nemica in caverna, forte e ben presidiata, eseguiva il proprio compito in modo brillante, entrando per primo nella trincea stessa e ferendo con la propria rivoltella la vedetta che tentava fargli fuoco addosso, riuscendo poi a conquistare la posizione e a farvi nove prigionieri. - Monte Cukla, 10 maggio 1916.

COSTANTINO Simone, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª in critiche circostanze, assunse con energia e risolutezza il comando del battaglione e tenne salda la sua truppa sotto il violento fuoco nemico a difesa della posizione, riconducendo sulla linea di fuoco numerosi militari dispersi, e respingendo vigorosi contrattacchi avversari. - Carso, 26 maggio 1917.

CUCCHIARA Giuseppe, da Sciacca (Girgenti), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 14567 matricola. — Fra i primi a giungere sulla posizione nemica, sia nella trasmissione degli ordini lungo la linea di fuoco, sia nel coadiuvare compagni al trasporto delle mitragliatrici e del materiale durante vari spostamenti, dava continuo mirabile esempio di attività e coraggio. Saputo che il suo ufficiale era rimasto ferito, usciva a cercarlo, e, sotto il continuo fuoco avversario, lo portava al sicuro, riprendendo poi il proprio posto di combattimento. - Castagnevizza, 24-25 maggio 1917.

CURINO Demetrio, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 3222 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, per tutto un giorno di azione si dimostrò instancabile nel portare ordini ed avvisi, sempre percorrendo zone intensamente battute dal tiro avversario. A sera, benchè gravemente ferito, si interessava ugualmente a far [illegible] un ordine affidatogli. - Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

D'ACHILLE Alessio, da Cisterna di Roma (Roma), sergente zappatore reggimento fanteria n. 2367 matricola. — Quale sergente zappatore del comando di un reggimento, con opera intelligente ed attiva si adoperava efficacemente al rafforzamento di una posizione strappata al nemico e soggetta ad un violento bombardamento. Ferito, non appena medicato tornava al proprio posto. — Flondar, 5 giugno 1917.

D'ADDABBO Leonardo, da Sammichele di Bari (Bari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante varie operazioni la conduceva con perizia e con ardimento all'attacco e alla conquista di forti trinceramenti nemici. Costante esempio ai suoi dipendenti per calma e [illegible], nonostante le perdite e il violento bombardamento avversario, manteneva saldamente la posizione conquistata. — Carso, 23-27 maggio 1917.

DECI Lorenzo, da Firenze, sergente reggimento fanteria n. 963 matricola. — Capo mitragliere, noncurante del pericolo, si manteneva ritto sulla trincea, incoraggiando con le parole e con l'esempio i suoi uomini. Accortosi che il nemico aveva sfondato la nostra linea sulla destra, dirigeva l'arma da quella parte ed impediva all'avversario di avanzare, facilitando così ai nostri di [illegible] in ordine, e persistendo nell'azione, finchè gli furono messi fuori di combattimento i serventi dell'arma. — Vallone di Jamiano, 4 giugno 1917.

DEFACOZ Mario, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — In una posizione fortemente battuta dalle artiglierie e bombarderie avversarie, e benchè la propria batteria fosse stata colpita più volte, con mirabile sprezzo del pericolo rimaneva sempre sulla linea dei pezzi, accorrendo ove maggiore era il pericolo. Col suo nobile esempio, anche nei momenti più critici dell'azione, manteneva saldi al posto tutti i serventi, infondendo loro calma e fermezza. — [illegible] (Carso), 12 maggio-5 giugno 1917.

DEGLI UOMINI Vincenzo, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, la guidò intelligentemente, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di serenità e di coraggio. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, finchè, colpito più gravemente una seconda volta, fu costretto ad abbandonare la linea di fuoco. — Flondar, 4 giugno 1917.

DE INNOCENTIS Silvino, da Filetto (Chieti), sergente reggimento fanteria n. 1848 matricola. — Accortosi che una mitragliatrice nemica, sparando sul fianco dei nostri, produceva gravi perdite e ne arrestava l'impeto dell'assalto, si spingeva arditamente sotto la linea avversaria e con un balzo di sorpresa piombava sulla mitragliatrice stessa, uccidendone i serventi. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

DEL BÒ Piero, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici che battevano il fianco della propria compagnia, con fermezza e ardimento mirabili, alla testa dei suoi uomini, li trascinò all'assalto della trincea avversaria, giungendo fino al reticolato ancora intatto presso il quale si appostò, rimanendovi valorosamente per tutta la giornata, finchè all'imbrunire, ebbe ordine di ripiegare. — Flondar, 5 giugno 1917.

DEL CURTO Giulio, da Mese (Sondrio), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Rimasto unico ufficiale superstite in una compagnia duramente provata dall'artiglieria avversaria, assumeva il comando del reparto, e con intelligenza, coraggio e fermezza ammirevoli, conquistava un'importante posizione nemica, catturandovi materiale da guerra, facendovi numerosi prigionieri e mantenendosi poi saldamente sulla posizione stessa. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

DE LEVA Giuseppe, da Rudiano (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, trascinava i propri uomini all'assalto. Assunto quindi in momento difficile il comando della compagnia sotto l'intenso e violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici d'aeroplano, sprezzante d'ogni pemodo, si slanciava per primo contro due masse avversarie che avevano rotta la nostra linea, e le fermava, rintuzzando poi ripetuti attacchi delle medesime. — Flondar, 4-7 giugno 1917.

DELLACASA Luigi, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 30643 matricola. — Comandante di un plotone, con calma e coraggio portava i suoi soldati all'assalto, incitandoli con l'esempio e colla parola. Gravemente ferito, non lasciava il proprio posto se non dopo finita l'azione. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DE LORENZI Giovanni, da V[illegible] (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 272[illegible] matricola. — In esplorazione, con mirabile ardire, entrava per primo in una galleria di ferrovia che si sapeva occupata dall'avversario. Ferito dal fuoco del nemico in agguato, retrocedeva, e prima di pensare a sè, riferiva utili informazioni al proprio comandante di compagnia. — Carso, 25 maggio 1917.

DEL SETTE CERULLI Giovanni, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4819 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, percorse ripetutamente la linea di fuoco, portando ordini ai comandanti di reparti. Volontariamente offertosi, si recò con mirabile ardire fin sotto le trincee avversarie per far ripiegare alcuni nostri reparti che si erano spinti in vicinanza di esse. Ferito, rimase sino a sera al combattimento. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

DE PAOLI Mario, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale ufficiale zappatore, alla testa del proprio reparto, si slanciava in una trincea avversaria, e [illegible] i difensori. Contrattaccato dall'avversario in forze, organizzava ed [illegible] una strenua difesa, incitando i suoi dipendenti alla resistenza con la parola e con l'esempio, ed infliggendo gravi perdite al nemico. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

DE REGIBUS [illegible], da Mombello Monferrato (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, attraversando ripetutamente zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, compì opera preziosa di collegamento e di servizio d'informazioni. Noncurante del pericolo, si adoperò energicamente per spingere avanti i rincalzi, e rimasto ferito, non abbandonò il proprio posto che in seguito ad ordine superiore. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

DEVIETTI [illegible], da C[illegible] (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 9164 matricola. — Fra i primi all'assalto delle posizioni nemiche, sostenendo poi [illegible] contro l'avversario, impegnandosi con esso più volte corpo a corpo. Rimasto ferito, continuò a lottare, finchè dovette essere allontanato. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

DI FANT Angelo, da Fagagna (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1350 matricola. — Caduto l'ufficiale e rimasto egli stesso ferito, assunse il comando della seconda ondata, guidandola coraggiosamente avanti fino a raggiungere la posizione nemica. Costretto a ripiegare, si ritirava coi suoi uomini sulla trincea di partenza, ove si rafforzava; e solo allora si recava a farsi medicare. — Castagnevizza, 2[illegible] maggio 1917.

DI LORENZO Lorenzo, da Campli (frazione Campovalano) (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 21036 matricola. — In un momento difficile in cui la propria compagnia, spintasi imprudentemente all'attacco, subiva gravi perdite sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, incitava con l'esempio e con nobili parole i compagni a [illegible] risolutamente la trincea nemica, che veniva così occupata. — Flondar, 2[illegible] maggio 1917.

DI MALO Mario, da [illegible] (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dava mirabile esempio di coraggio e di energia, guidando il in prima truppa sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco [illegible] dell'avversario. Successivamente, con alcuni dei suoi reparti, oltrepassava la posizione prescelta per la resistenza e, con ostinato combattimento, tratteneva il nemico, finchè la posizione stessa potè essere convenientemente rafforzata. — Flondar, 4 giugno 1917.

DI PALMA Vito, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1799 matricola. — Con altri [illegible] [illegible] una [illegible] da una mitragliatrice e [illegible] ben 32 prigionieri, fra i quali tre ufficiali. Ferito durante il combattimento, rimase al proprio posto incitando i compagni coll'esempio e colla parola, e non si recò al posto di medicazione che il giorno dopo. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

DI PIPPO Carmine, da [illegible] (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 321 matricola. — In vari combattimenti, con sprezzo del pericolo, risolutezza ed impeto [illegible], sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto, trascinando i propri compagni fin sotto i reticolati avversari, facendo dei prigionieri, fra i quali un ufficiale, e catturando una mitragliatrice. — Flondar, 25 maggio 1917.

DOSIO Emilio, da Barbania (Torino), caporale reggimento alpini, n. 8101 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e valore, cooperava colla sua squadra alla conquista della posizione nemica. Raccolto un manipolo di superstiti, respingeva con esso i furiosi contrattacchi avversari, mantenendo per l'intera notte la posizione, che servì poi di appoggio per la conquista di un'altra posizione più importante. — Sella di Vodice, 16 maggio 1917.

EBERLE Giovanni, da Montagnana (Padova), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, in servizio di [illegible] [illegible], per una strada furiosamente battuta dal fuoco nemico si portava sopra un'altura da cui poteva osservare l'avanzata delle nostre fanterie, e, incurante dell'incessante bombardamento avversario, con fermezza, serenità e ardimento impareggiabili segnalava la situazione al comando di gruppo finchè le condizioni di luce gli permisero l'osservazione. — Carso, 26 maggio 1917.

FABBI Goffredo, da Montefalco (frazione Fabbri) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Portaferiti di una compagnia, per due giorni, sotto il violento bombardamento nemico, con calma e sprezzo del pericolo continuo a cui si esponeva, dava costante mirabile esempio di coraggio e d'infaticabile attività nel soccorrere sul posto numerosi feriti, nonostante la posizione fosse completamente scoperta, senza difese ed intensamente battuta dai grossi calibri avversari. — Jamiano, 24-25 maggio 1917.

FABI Valerio, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione nemica, prendeva il comando di una squadra di arditi e, con mirabile slancio, la guidava fin sotto i reticolati avversari e quindi all'assalto della trincea. Gravemente ferito, si rammaricava soltanto di non poter compiere la sua missione. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

FACCIOLI Giuseppe, da Villafranca di Verona (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria n. 2443 matricola. — Costante mirabile esempio di serenità, ardimento e sprezzo del pericolo, in due aspre giornate di combattimento, coadiuvò efficacemente il comando di battaglione nella trasmissione di ordini ed avvisi, offrendosi spontaneamente nei momenti più difficili. [illegible] una squadra di [illegible] [illegible] in seguito allo scoppio di una granata, la ricondusse con energia al suo reparto. Disimpegnò anche servizi di rifornimento sotto il violento fuoco nemico, e nei momenti di [illegible] [illegible] prestò cure ai feriti, finchè venne egli stesso gravemente colpito da una granata avversaria. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

FANCELLO Francesco, da Oristano (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Si distingueva per energia, iniziativa e sprezzo del pericolo nel momento più critico del l'azione. Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, mantenendo [illegible] [illegible] contrastando con coraggio e fermezza. Colpito egli stesso da una scheggia di granata, continuava a reggere il comando della compagnia. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

FERRARI Achille, da Pallanza (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia pochi momenti prima dell'assalto, ne riordinava le file scosse dal violento tiro dell'artiglieria nemica, e con ardimento mirabile, si slanciava, alla testa dei reparti, contro a forti posizioni avversarie, penetrandovi fra i primi. Contrattaccato da forze superiori, opponeva tenace resistenza, infliggendo al nemico gravi perdite. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FERRARI Bruno, da Gonzaga (Mantova), capitano complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, in tre giorni consecutivi di combattimento dava mirabile prova di calma, fermezza, coraggio e tenacia, sempre affermandosi in successive posizioni e raggiungendo per primo, nonostante le forti perdite subite in ufficiali e truppa, le trincee nemiche. — Flondar, 25 maggio 1917.

FERRI Sante, da Sissa (Parma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, fu instancabile cooperatore del comandante nell'organizzare e preparare le truppe all'azione. Sferrato l'attacco, per il tra i primi della [illegible] di attesa e tra i primi giunse sulle contese posizioni nemiche. Caduto ferito il comandante del battaglione, con calma, ardire e sereno esempio, provvedeva che non venisse a mancare la continuità dell'azione di comando, e colpito in seguito egli stesso assai gravemente, non lasciò il campo se non dopo aver dato le più opportune disposizioni per far fronte alle necessità del momento. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

FICARA Domenico, da Reggio Calabria, soldato reparto d'assalto armata, n. 4493 matricola. — Coadiuvava efficacemente il suo sergente in un'avanzata, e si offriva volontario al taglio dei reticolati nemici. Ferito una prima volta, calmo e risoluto perseverava nella sua opera. Ferito una seconda volta, incurante di sè stesso, con mirabile fermezza rimaneva ancora al proprio posto, non allontanandosene se non ad azione ultimata. — [illegible] (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

FINOCCHIO Gabriele, da Loreto Aprutino (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 4271 matricola. — Ferito alla testa da una scheggia di granata avversaria, dopo essersi fatto medicare, tornava al proprio posto di combattimento e vi rimaneva per tutto il periodo dell'azione. — Flondar, 25 maggio 1917.

FINOZZI [illegible], da Padova, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto ferito, rinunciava al ricovero in luogo di cura. Tornato al suo reparto, sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, alla testa dei suoi uomini, irrompeva contro le posizioni nemiche, dando mirabile esempio di fermezza e sereno coraggio, finchè venne nuovamente colpito ad entrambe le mani. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

FIORENTINO Paolo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il tiro aggiustato di batterie nemiche di grosso calibro, manteneva un contegno calmo contro l'avversario che con una serie di attacchi condotti con grande energia, tentava rioccupare le posizioni perdute. Avute già distrutte le armi, assumeva il comando di una parte di fanteria e la guidava con mirabile slancio all'assalto. — Flondar, 27-28 maggio 1917.

FIORESI Giuseppe, da Roma, tenente complemento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici che battevano in pieno la propria compagnia, con fermezza e calma veramente ammirabili, alla testa dei suoi uomini, la trascinò all'assalto della trincea avversaria, giungendo fino al reticolato ancora intatto, presso il quale si appostò, rimanendovi valorosamente per tutta la giornata, finchè all'imbrunire, ebbe ordine di ripiegare. — Flondar, 5 giugno 1917.

FOGLIA Celestino, da Cameri (Novara), caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 11844 matricola. — Di sua iniziativa, con slancio e valore [illegible] la sua mitragliatrice, concorreva efficacemente a respingere un violento [illegible] tentativo nemico. Batteva poi coraggiosamente i [illegible] avversari già [illegible] e li costringeva a ritirarsi. — Monfalcone, 20 maggio 1917.

FOLINO Giuseppe, da Sambiase (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 37747 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e fermezza, durante l'azione si portava con una mitragliatrice all'imboccatura di [illegible] camminamento [illegible] avversari che vi si erano rifugiati. [illegible] successivamente [illegible] e fortemente battuti, contribuiva con ben aggiustate raffiche di fuoco al mantenimento della posizione. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

FONTANA Ernesto, da Casale Pusterlengo (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 2444 matricola. — In vari combattimenti, con sprezzo del pericolo, risolutezza ed impeto travolgente, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto, trascinando i propri compagni fin sotto i reticolati avversari, facendovi prigionieri, fra i quali un ufficiale, e catturando una mitragliatrice. — Flondar, 26 maggio 1917.

FONTANA Mario, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, si spingeva fin alla seconda trincea avversaria, trascinando con sè i pochi uomini rimastigli, e in un furioso corpo a corpo veniva ferito. — Monte San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

FORNACIARI Arturo, da Correggio (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento genio zappatori sezione telefonica, n. [illegible] matricola. — Fu costante mirabile esempio di instancabile attività, coraggio ed alto sentimento del dovere. Rimasta distrutta più volte dal tiro dell'artiglieria nemica la stazione telefonica di cui era capo [illegible] inutile ogni sforzo per mantenere le comunicazioni, si offrì al comando quale portaordini, e percorrendo una zona intensamente battuta dal tiro avversario, sprezzante del pericolo, si recò [illegible] in prima linea per [illegible] assunto [illegible] avvisi e notizie. — Monte Santo, 15-23 maggio 1917.

FREDELLONI Raffaele, soldato [illegible] reparto d'assalto [illegible] reggimento cavalleggeri Caserta (21), n. 8156 matricola. — In uno scontro col nemico avvenuto lungo [illegible] visti i suoi compagni [illegible], con sprezzo del pericolo [illegible] al di fuori e portatosi fulmineamente alle spalle degli avversari [illegible] li assaliva alla baionetta costringendoli all'immediata resa. — Presso Scurelle (Val Sugana), 18 settembre 1917.

FRINANI Giovanni Mario, da Ploaghe (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2884 matricola. — Portaordini di una compagnia, adempiva al suo compito con calma e coraggio, rendendo preziosi servizi e non arrestandosi dinanzi a nessuna difficoltà, benchè percorresse continuamente un terreno battuto dal fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Ferito, non appena medicato tornava sul campo di battaglia, e vi rimaneva finchè venne nuovamente colpito. — Monte San Marco di Gorizia, 13-14 maggio 1917.

GANZER Angelo, da Cismon (Vicenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 45656 matricola. — Durante un nostro attacco notturno, essendo caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con perizia, serenità ed ammirevole coraggio. Giunto fra i primi ai reticolati nemici, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente la linea, incorando i soldati con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito ad una spalla dovette suo malgrado allontanarsi dal combattimento. — Flondar, 5 giugno 1917.

GARBINO Giovanni Battista, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto con pochi altri ufficiali sulla linea più avanzata del reggimento, dopo avervi condotto, in ripetuti assalti, quanti militari poté radunare ai suoi ordini, vi si man[illegible] per più [illegible] resistendo vittoriosamente ai ripetuti contrattacchi del nemico. [illegible] appassionato dell'[illegible] difficoltà di ogni genere che dovette superare sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie, seppe, con l'esempio della propria calma serena e del disprezzo del pericolo, infondere nei dipendenti tale fermezza, che la posizione conquistata rimase in nostro saldo possesso. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

GAM[illegible]RONI Gastone, da Roma, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con [illegible] l'avanzamento, raggiungeva coi pochi superstiti della sua compagnia una ben munita linea nemica. Ferito, non si ritirava dalla posizione che ad azione ultimata, dando mirabile esempio di calma, valore e fermezza. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

GASPAROTTO Luigi, da Sacile (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale informatore presso un comando di brigata, assolse il suo compito in modo assai lodevole. Sempre pronto in ogni contingenza, si offrì spesso, anche volontariamente, per ardite ricognizioni. Sotto l'infuriare del violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si portò fin sulle nostre linee più avanzate, in punti elevati del terreno, per meglio vedere e riferire. Ferito in due successive occasioni, alla mano ed al collo, perseverò impavido nel suo servizio, dando mirabile esempio di coraggio sereno e cosciente e di sprezzo del pericolo. — Jamiano, 4-5 giugno 1917.

GHISOLFI Ottavio, da Mondovì (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il fuoco violento del nemico, durante un'avanzata, assumeva con energia e fermezza il comando della compagnia e, con sprezzo del pericolo e mirabile ardimento, la guidava fin sotto le linee avversarie. Ricevuto poi l'ordine di ripiegare, eseguiva il movimento con ordine e disciplina. — Carso, 27 maggio 1917.

GIAMBI Attilio, da Fanano (Modena), caporale reggimento bersaglieri n. 23946 matricola. — Sempre primo fra i primi, con ammirabile slancio si portava più volte all'assalto di contrastate posizioni nemiche, giungendo a pochi metri dalle mitragliatrici avversarie, che lanciavano violente raffiche di fuoco. Rimasto gravemente ferito il proprio capitano, con alto spirito di abnegazione provvedeva al suo trasporto al posto di medicazione, sfidando il persistente fuoco avversario. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GIAMM[illegible]NOLA Carlo, da Como, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento di riserva, la cui colonna, lanciata all'attacco di un'altura tenacemente difesa, [illegible] d[illegible], in seguito ad un energico contrattacco nemico, cominciava a ripiegare, [illegible] del [illegible] avversario, si [illegible] con rapidità sulla prima linea [illegible] per portare al suo comandante notizie così chiare e precise della situazione e del terreno, da metterlo in grado, con un tempestivo impiego delle riserve, di respingere il contrattacco del nemico e di impedirgli l'aggiramento sul nostro fianco. In una successiva azione, mentre drappelli di altro reggimento ripiegavano in disordine, con grande energia e fermezza li affrontò, unitamente ad alcuni altri ufficiali e graduati del comando cui era addetto, costringendoli a fermarsi e li ricondusse di nuovo al fuoco. Ferito piuttosto gravemente, non lasciò il proprio posto se non dietro ordine superiore. — Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

GIOANETTI Alfonso, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, imperterrito percorreva ripetutamente la propria linea fatta segno dall'intenso fuoco avversario, infondendo coraggio e fiducia nei propri dipendenti, guidandoli poi brillantemente all'assalto. Assumeva quindi il comando della compagnia [illegible] priva del comandante per ferita riportata. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GIRARDI cav. Giuseppe, da Padova, tenente colonnello reggimento genio comandante battaglione. — Comandante di un battaglione del genio, con elevato sentimento del dovere e mirabile coraggio, espletava, durante e dopo l'azione offensiva, l'opera sua instancabile sulle linee più avanzate, che occorreva sistemare solidamente a difesa. Sempre primo [illegible], era di costante esempio agli stessi dove maggiore era il pericolo. — Veliki Krib - San Gabriele, agosto-settembre 1917.

GIRAUDI Carlo, da Verona, tenente compagnia mitragliatrici. — Con calma, coraggio e fermezza mirabili, sotto il violento grandinare dei colpi dell'artiglieria nemica, animava ed incitava col suo esempio i tiratori ad accorrere sulla linea, ove urgeva il loro intervento. Si adoperava poi con ogni mezzo per fermare e ricondurre al combattimento militari fuggiaschi e dispersi, concorrendo in tal modo a migliorare la situazione, finchè, per lo scoppio di un proiettile avversario di grosso calibro a gas asfissiante, cadeva perdendo i sensi e, per lungo periodo di tempo, la favella. — Castagnavizza, [illegible]-24 maggio 1917.

GODUNI Luigi, da Basilea (Svizzera), soldato reggimento alpini, n. 282[illegible]3 matricola. — Con arditezza e coraggio ammirevoli, fra i primi si slanciava alla conquista di una importante posizione avversaria, facendo dei prigionieri. Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, dimostrando grande fermezza d'animo ed alto sentimento del dovere. — Selletta Vodice, 10 maggio 1917.

GRANZO Fortunato, da Torre di Mosto (Venezia), sergente compagnia mitragliatrici, già soldato reggimento fanteria, n. 14[illegible]86 matricola. — Quale capo mitragliatrice, caduti i propri ufficiali, diede ai dipendenti mirabile esempio di ardimento. Esponendosi a grave pericolo, seppe, con l'aiuto di pochi soldati, rifornire di cartucce l'unica arma rimastagli, ottenendone così un efficace funzionamento. Nei giorni successivi, si offrì però per [illegible] di peso, che trasportò all'assalto. — Flondar, 21-24 maggio 1917.

GUZZETTI Antonio, da [illegible] (Como), sergente reggimento fanteria, n. [illegible]13 matricola. — Volontariamente e ardimentosamente si offriva per ricuperare una nostra mitragliatrice rimasta in mano al nemico, e, sebbene gravemente esposto, attraverso un terreno battuto intensamente dal fuoco avversario, riusciva nell'impresa. — San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

IOSIA Angelo, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in critiche condizioni, la riorganizzò e la guidò su di un'importante posizione. Ferito ad una mano, rimase sulla linea, rinunciando a farsi medicare. Sotto il violento bombardamento nemico, mantenne saldi i suoi uomini, finchè, gravemente colpito, dovette ritirarsi. — Flondar, 4 giugno 1917.

IANNI Alfonso, da Atessa (Chieti), sottotenente reggimento fanteria. — Con ardimento ammirevole, trascinava il proprio reparto all'assalto di una forte e munita posizione nemica. Giunto a pochi passi dalla trincea avversaria, mentre avanzava [illegible] nell'avanzare sotto il violento fuoco, veniva gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

IEZZI Enrico, da Paganica (Aquila), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava, con l'esempio del suo mirabile coraggio, alla conquista di una posizione nemica. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto e continuava ad incitare i suoi soldati colla voce. — Plava, 14 maggio 1917.

LAI Andrea, da Palermo, sergente reggimento fanteria, n. 31707 matricola. — Durante il combattimento, riordinava un reparto che in seguito alla morte dell'ufficiale erasi sbandato, ed incitando i suoi soldati con le parole, e più ancora con l'esempio, li conduceva all'assalto delle trincee nemiche, occupandole e mantenendole per [illegible] tenacia. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

LALLI Giovanni, da Pescorocchiano (frazione [illegible]) (Aquila), soldato reggimento fanteria n. 1999 matricola. — Caduti gli ufficiali del suo reparto, mentre più intenso era il fuoco avversario riuniva soldati sbandati e dispersi, e con slancio e ardimento mirabile, li guidava a nuovi e vittoriosi assalti. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

LANDI Rino, da Massa Lombarda (Ravenna), tenente reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in 1ª, durante un attacco nemico, sotto un intenso e prolungato bombardamento, esplicò mirabile azione di arditezza e coraggio. Benchè ferito rimase sul posto, continuando le sue mansioni di cooperatore efficace del comando di reggimento. — Monte Ortigara, [illegible] 1917.

LAURERI Eduardo, da Dolcedo (Porto Maurizio), tenente fanteria. — Comandante di una compagnia, dava mirabile esempio di calma e coraggio, resistendo col suo reparto, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. Battuto con fuoco di fucileria e mitragliatrici ai fianchi ed alle spalle, e ferito da scheggia di bombe al braccio destro, restava sul posto. Ripiegava poi ordinatamente sulla 2ª linea, e non si allontanava che quando si era assicurato dell'efficace [illegible] resistenza della difesa ivi organizzata. — [illegible]-Jamiano, 4 giugno 1917.

LAURO Ferdinando, da Meta (Napoli), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo e sotto il fuoco violento di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, si slanciava per primo all'assalto, trascinando seco compatti tutti i suoi uomini, finchè, dopo nove ore di lotta, fu costretto a ritirarsi, avendo avuto il braccio sinistro spezzato dal piombo nemico. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

LELLA Edoardo, da Taranto (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una posizione avanzata, attaccato da reparti nemici superiori in forze ed appoggiati da mitragliatrici, respingeva l'attacco con energia e valore mirabili, passando subito al contrattacco. Durante un'intera giornata, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dava bell'esempio di costanza e fermezza d'animo, rincorando i propri soldati ad un'ostinata resistenza, e manteneva saldamente la posizione. — Selo, 20 maggio 1917.

LENZI Arturo, da Castel di Casio (Bologna), caporale reggimento alpini n. 4712 matricola. — Con mirabile coraggio, si slanciava con la propria squadra all'assalto della posizione nemica, conquistandola e facendovi numerosi prigionieri. Ferito gravemente rimaneva sul posto di combattimento, incitando i suoi uomini alla lotta. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

LEONARDI Rosario, da Giarre (Catania), maresciallo alloggio plotone carabinieri addetto comando divisione n. 1920 matricola. — Durante varie giornate di combattimento diede mirabile prova di energia, coraggio e infaticabile operosità, [illegible], sotto le raffiche del fuoco nemico, [illegible] e sbandati e riconducendoli in linea. Rese anche segnalati servizi nel disciplinare lo sgombro ed i rifornimenti sul campo di battaglia. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-29 maggio 1917.

LEONI Silvio, da Rieti (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Facente funzione di aiutante maggiore in 1ª, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento, trasmettendo ordini, sotto il fuoco nemico, ed accertandosi sempre dell'esatta loro esecuzione. Ferito alla testa il primo giorno dell'azione, si fece medicare sommariamente, e due giorni dopo, all'azione [illegible], dando mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. Nell'attacco di una posizione si spinse all'assalto assieme alle prime ondate, distinguendosi per calma, coraggio ed esempio contagioso. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

LOMBARDI [illegible], da Minervino Murge (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 24499 matricola. — Salvava da sicura morte un soldato ferito caduto in mano al nemico, facendo due prigionieri, e trasportava il ferito al posto di medicazione. — Carso, 5 maggio 1917.

LONGO Stefano, da Roma, capitano [illegible] reggimento bersaglieri. — Costante [illegible]. Con esempio di slancio e ardimento, guidava il suo battaglione all'occupazione [illegible] e rafforzamento d'importanti posizioni, conquistando due trinceramenti nemici fortemente difesi, per una profondità di circa 250 metri. Ferito gravemente al braccio sinistro mentre conduceva i suoi all'assalto, li incitava ugualmente alla vittoria del battaglione, e rifiutava i soccorsi, rimanendo saldo al proprio posto, dando prova di elevato sentimento militare, finchè, venutegli meno le forze, dovette lasciare il comando. — Monte Vodice, 22-24 maggio 1917.

LO RASO Onofrio, da Ribera (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 42100 matricola. — Sotto l'intenso fuoco del bombardamento nemico manteneva [illegible] contegno ammirevole. Usciva fra i primi all'assalto, e con bello slancio [illegible] balzava nelle linee avversarie, ove concorreva a fare numerosi prigionieri. — Castagnavizza, 23 maggio 1917.

LORENZETTI Guido, da Varazze (Genova), [illegible] reggimento fanteria [illegible]. Comandante di una sezione mitragliatrici pesanti, tra i primi nella [illegible] e contribuiva col sapiente impiego delle proprie armi a mantenere salda l'occupazione, nonostante i violenti contrattacchi avversari. Durante l'azione [illegible] spirito d'iniziativa e coraggio [illegible] un reparto che, sotto l'intenso fuoco nemico, stava cedendo terreno, assumendone volontariamente il comando di reparto rimasto senza ufficiali, e guidandoli ripetutamente all'assalto di successive importanti posizioni avversarie. — San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

LUCANTONI Stanislao, da Torricella in Sabina (Perugia), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 3890 matricola. — Comandante di un plotone, alla testa dei propri uomini, si slanciava all'assalto della prima linea nemica, e sorpassatala, giungeva alla seconda, dove si manteneva nonostante i forti contrattacchi avversari. Col soccorso di un caporale e di un soldato, faceva prigionieri sedici nemici. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

LUCANTONIO Giovanni, da Rionero in Vulture (Potenza), tenente reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, sotto il fuoco di artiglieria nemica, in circostanze urgenti per le operazioni militari e tecnicamente difficili, [illegible] in zona battuta, e con intrepidezza e non comune intelligente cura, [illegible] il riattamento del ponte di Grafenberg, sull'Isonzo, apprestando con la necessaria rapidità un sicuro passaggio all'irruzione di una nostra divisione in Gorizia. — Gorizia, 9 agosto 1916.

MACCHI Luigi, da Trescore Balneario (Bergamo), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 37205 matricola. — Primo sempre ove maggiore era il pericolo, caduto il comandante della sezione mitragliatrici cui egli era addetto, assumeva il comando del reparto, e con slancio e ammirabile audacia, lo conduceva all'assalto, raggiungendo le linee nemiche e facendovi una cinquantina di prigionieri, tra i quali un ufficiale. — Castagnavizza, 24 maggio 1917.

MAGGIORE Giuseppe, da Palermo, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 45[illegible] matricola. — Ferito gravemente alla testa da una scheggia di proietto dell'artiglieria [illegible], dava alta prova di alto spirito [illegible], rifiutando di recarsi in un ospedale e tornando subito presso i compagni nel momento [illegible] incitandoli con l'esempio al combattimento, e, benchè stremato di forze per la ferita riportata, partecipava con slancio a diverse azioni, rincuorando tutti [illegible] sentimento del dovere. — Korite, 23-25 maggio 1917.

MAGLIANO Emilio, da Calvignano (Pavia), capitano reggimento alpini. — Alla testa della propria compagnia, con magnifico ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava [illegible] all'assalto di una trincea nemica, ove, primo fra i primi, ingaggiava la lotta corpo a corpo con nuclei avversari. Gravemente ferito, persisteva nel combatt [illegible], fin che, venutegli meno le forze per l'abbondante emorragia, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — [illegible] Vodice, 19 maggio 1917.

MAGN[illegible] Francesco, da Novara, soldato reggimento fanteria, n. 16375 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si portava più volte lungo la linea per incoraggiare i compagni. Nell'assalto di una trincea nemica, sempre dappresso al suo ufficiale, mostrò alte doti di valore. Ferito una prima volta, non abbandonò il suo posto e [illegible] trasportato al posto di medicazione. — Castagnevizza, 23 [illegible] 1917.

MALCOVATI [illegible], da Pavia, caporale battaglia reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Addetto al comando di un reggimento, fu a tutti mirabile esempio di attività, fierezza e ardimento. Partito all'assalto con la prima ondata, giunse tra i primi sulle posizioni nemiche conquistate. Accortosi che in una caverna, in cui erano annidati forti nuclei avversari che potevano costituire serio pericolo per i nostri che avanzavano, con pochi altri animosi si slanciò in essa e, a colpi di bombe a mano, [illegible] facendo [illegible] prigionieri e catturando due mitragliatrici. Durante i successivi giorni di ininterrotto combattimento non prese un istante di riposo, assumendosi anche spontaneamente gli incarichi più gravi e pericolosi. [illegible] ordini, [illegible]; [illegible] collegamenti con le truppe che agivano sul fianco della posizione tenuta dal reggimento, e fu anche ad esse [illegible] come guida sicura e valorosa. Prodigò ogni sua energia e attività al buon andamento dell'azione, finchè, dopo quattro giorni e quattro notti di ininterrotte fatiche e disagi, cadde [illegible], esausto dallo sforzo sopportato. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

MANCINELLI Attilio, da Osimo (Ancona), soldato compagnia mitragliatrici, n. 420 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, accortosi in tempo che una mitragliatrice avversaria minacciava seriamente il fianco delle nostre truppe, da solo ed allo scoperto, trasportava la sua arma in una posizione [illegible] e riusciva a controbatterla ed a far tacere quella avversaria, appoggiando così validamente l'avanzata delle nostre ondate d'attacco. — Hudi Log, 24 maggio 1917.

MARCACCINI Licurgo, da Forlì, sottotenente compagnia mitragliatrici addetto al [illegible] reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in più combattimenti si distinse per mirabile arditezza ed intelligenza. Sotto il violento bombardamento avversario, guidava rapidamente in linea, ed in piena efficienza, la propria sezione, fermando forti nuclei nemici che attaccavano e causando loro serie perdite. — Monfalcone, [illegible] maggio 1917.

MARIETTI Giuseppe, da [illegible], caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1405 matricola. — Servente ad un pezzo, quantunque ferito durante un violento bombardamento nemico, non volle abbandonare il suo cannone. Non appena medicato tornò al suo [illegible] — Nova Vas, [illegible] 1917.

MARTELLO Riccardo, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 2863 matricola. — Facente parte, come porta arma, di una sezione mitragliatrici, durante un assalto, sotto il violento e [illegible] fuoco nemico, con sprezzo del pericolo si slanciava avanti [illegible] che tentava [illegible] — Monte Santo, 28 maggio 1917.

MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, da Brescia, colonnello [illegible] reggimento bersaglieri. — Con ardite ricognizioni si rese conto delle posizioni, e per dirigere le proprie truppe, si portò nella [illegible] avanzata [illegible] dal fuoco nemico. Dimostrò [illegible] coraggio [illegible] un [illegible], lo ricacciò [illegible] rapidamente [illegible], mettendoli [illegible] per [illegible] nuove lotte, durante le quali condusse personalmente [illegible] sotto l'intenso tiro delle [illegible] avversario, contribuendo in modo efficace al successo vittorioso dell'azione. — Carso, 22-23 agosto 1917.

MARTINI Quintilio, da Roboscuro [illegible] (Torino), aspirante [illegible] reggimento [illegible] — Conduceva con slancio [illegible] il proprio plotone all'assalto [illegible] trincee nemiche, e, benchè fosse stato ferito, continuava a combattere [illegible] esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Flondar [illegible] 19[illegible]

MATTIA N[illegible], da Saluzzo, aspirante [illegible] reggimento fanteria, n. 047 matricola. — [illegible] [illegible] bombardamento avversario, con calma e fermezza [illegible] [illegible] [illegible] l'avanzata di reparti nemici, [illegible] grave perdita. Ferito gravemente, non abbandonava il posto se non per le insistenze del [illegible]. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MAZZETTA [illegible], da [illegible] Adriano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 065 [illegible] [illegible] di serenità e coraggio, dava ripetute prove di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strappare al [illegible] [illegible] [illegible] mitragliatrice avversaria che procurava gravi perdite [illegible] [illegible] [illegible] Monfalcone, [illegible]

MENAGLIA Giovanni, da [illegible] (Torino), [illegible] reggimento fanteria. — [illegible] [illegible] il proprio plotone a conservare le posizioni [illegible] di mitragliatrici. [illegible] [illegible] alla fine dell'azione, benchè egli fosse stato [illegible] [illegible] di granate avversarie. [illegible] a distanza di pochi metri dal nemico [illegible] — Case Dorotti (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

MELICCHIA [illegible], da Cupello (Chieti), caporale reggimento fanteria. — [illegible] [illegible] [illegible] trascinava con grande [illegible] [illegible] forti posizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1917.

MENARINI [illegible] Giuseppe, da [illegible] — *In commutazione della medaglia di bronzo* [illegible] *10 ottobre 1915*. — [illegible] [illegible] di fanteria [illegible] [illegible] Monte San [illegible] [illegible]

MENEGHETTI [illegible], da Verona, [illegible] reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, [illegible] un posto di [illegible] [illegible] nemico [illegible] [illegible] il posto stesso. [illegible] sotto il violento fuoco, [illegible] [illegible] informazioni esatte ed importanti. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

MERLA Simone, da [illegible], caporale [illegible] reggimento fanteria, n. 16815 matricola. — Comandante [illegible] [illegible] fuoco di mitragliatrici [illegible] [illegible] all'assalto. Ferito, continuava [illegible] [illegible]

MERLINO [illegible], da San Terenzo [illegible] — Rimasto [illegible] il proprio [illegible] [illegible] [illegible] guidava alla conquista delle posizioni avversarie [illegible]

Provvedeva poi a mettere in salvo il proprio comandante di compagnia ferito, attraversando un tratto scoperto e intensamente battuto dal tiro nemico. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

MESSEGA Bruno, da Bibbiena (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito e saputo che il proprio reparto doveva andare all'assalto rinunciava ad essere ricoverato, e tornava al suo posto per guidare i propri uomini al combattimento. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

MICALETTI Raffaele, da [illegible] (Napoli), caporale reggimento fanteria. — Ferito [illegible] il medico avrebbe voluto ricoverarlo all'ospedale, avendo saputo che la sua compagnia stava per essere impegnata in combattimento chiese ed ottenne di raggiungere il comando, e durante il vivace e sanguinoso combattimento dimostrò fermezza, coraggio e abilità ammirevoli, dando prova delle più elevate virtù militari. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

MOSCETTI Paolo, da Roma, soldato reggimento artiglieria da campagna, n. 58332 matricola. — Esploratore di una pattuglia di collegamento, compiva il proprio servizio con grande sprezzo del pericolo, offrendosi volontariamente, nei momenti più critici, per portare ordini ed assumere informazioni. Ferito, conservava il proprio posto, e, coll'esempio e colle parole, incoraggiava e avviava alcuni dispersi a raggiungere il loro reparto in linea. — Altipiano Carsico, 14 maggio 1917.

MOLETTI Giuseppe, da Cossato (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20241 matricola. — Durante il combattimento dava prova di alte virtù militari, rincorando i compagni, che da parecchie ore si trovavano in posizione battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Preso il comando della sezione mitragliatrici, per essere stato mortalmente ferito l'ufficiale comandante, dava saggie disposizioni e dava esempio di alto spirito di abnegazione, esponendosi a serio pericolo per soccorrere e trasportare al sicuro l'ufficiale stesso. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MONTANI Guglielmo, da Lucca, tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia, ferito alla coscia destra da una scheggia di granata avversaria, e ritenendo prossimo un contrattacco nemico, rimaneva a dirigere la difesa della linea fino a sera, [illegible] farsi trasportare al posto di medicazione. — K[illegible], 25 maggio 1917.

MORANDI Angelo, da [illegible] (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 45849 matricola. — Quale porta mitragliatrice, [illegible] la prima ondata d'assalto fino alle linee nemiche, [illegible] e, [illegible] si prestava a portare la sua arma per far fuoco [illegible] e ripetutamente colpito [illegible]. — [illegible] 1917.

MOLDINI Ottavio, da Firenzuola (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici, addetto [illegible], n. 29463 matricola. — Quale portaordini di una compagnia [illegible] assai battuto di fucileria e [illegible]. Ferito da una scheggia di granata avversaria, rinunciava di portarsi al posto di medicazione e continuava [illegible] la sua [illegible]. Colpito una seconda volta [illegible] alle gambe e soccorso da un compagno [illegible] colla propria ferita, lo incaricava di far recapitare l'ordine di [illegible]. — Castagnevizza, 25-27 maggio 1917.

MORI Andrea, da Spezia (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto zappatori [illegible] del proprio battaglione, [illegible] per le avversità [illegible] nel momento [illegible], alla testa dei suoi [illegible]. Nelle [illegible] — Monte Vodice, [illegible] 1917.

MOSCA Luigi, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, si recò più volte, sotto il violento fuoco avversario, a riconoscere, durante la nostra avanzata contro forti posizioni nemiche, l'esatta posizione delle linee occupate dai vari reparti del reggimento. Scarseggiando gli ufficiali, assunse il comando di un tratto di linea per respingere un contrattacco, dando mirabile prova di coraggio e di alto sentimento militare. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

MOSCONI Amerigo, da Iesi (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Con arditezza e coraggio mirabili, sebbene ferito, volle condurre il proprio plotone all'assalto della trincea avversaria. Giunto sotto i reticolati nemici ed una seconda volta colpito, continuava ad incitare i soldati alla lotta, finchè cadde esausto di forze. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

MOZZETTI Enzo, da Petrella Salto (Aquila), sottotenente reggimento fanteria. — Benchè ferito, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica, e soltanto in seguito ad ordine superiore si allontanava poi dal combattimento, incitando ancora i suoi soldati alla lotta. — Monfalcone, 10 giugno 1917.

MURATORI Mario, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con calma e coraggio ammirevoli, sotto il violento bombardamento nemico, guidò i plotoni costituenti la prima ondata d'assalto. Percorse più volte arditamente la linea di fuoco, e ferito piuttosto gravemente, non volle allontanarsi dall'azione, se non dopo aver date le necessarie istruzioni a chi lo sostituiva nel comando. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MURZI cav. Enzo, da Marciana Marina (Livorno), tenente colonnello reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917: — Impossibilitato a camminare per una distorsione ad un piede, pur di non lasciare il comando del battaglione, nell'avanzata si fece trasportare a spalle da un soldato, percorrendo una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Conquistò brillantemente una posizione fortemente occupata dall'avversario e vi si rafforzò, mantenendovi salde le sue truppe, nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria ed i tentativi di contrattacco dell'avversario stesso, continuando poi, con esito favorevole, l'offensiva contro un'altra posizione più avanzata. — Carso, Crni Krib, 10-12 agosto 1916.

MUSSA Augusto, da Roma, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Primo nell'assalto, con sprezzo del pericolo, slanciavasi coraggiosamente alla conquista della trincea nemica e se ne impossessava. — Korite, 23 maggio 1917.

MUSSETTI Giovanni, da Rivara (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15806 matricola. — Primo fra i primi a balzare nella trincea nemica, ne determinava la resa, e vi catturava parecchi difensori. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

NACHELLILLA Giovanni, da Cairo Montenotte (Genova), capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di ardimento e di valore, guidava la sua compagnia più volte al contrattacco, e raccoglieva anche militari sbandati di altri reparti. Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, manteneva saldamente la posizione di partenza, finchè gli giunse l'ordine di ritorno. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

NAPOLETANO cav. Gaetano, da Airola (Benevento), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio* 1917: — Comandante di due compagnie in una posizione assai critica, seppe mantenere salde le sue truppe, sotto il vivo fuoco nemico che le colpiva di fianco e di tergo. Ricevuto l'ordine di ripiegare, lo fece eseguire con calma, nonostante le difficoltà del terreno ed il persistente fuoco avversario. Ferito piuttosto gravemente, continuò, incurante di sè, a dirigere il movimento di ritirata, ritenendosi per ultimo e non recandosi al posto di medicazione se non dopo essersi accertato, attraverso [illegible] del resto della posizione occupata. — Vermegliano, 22 luglio 1915.

NASONI Augusto, da Foligno (frazione Belfiore, (Perugia), soldato reparto d'assalto [illegible] armata, reggimento cavalleggeri (21), n. 28572 matricola. — Rimasto ferito da una pallottola nemica, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, e fasciatosi alla meglio, accorreva alla trincea, ove, calmo e fiero, continuava a sparare sul vicino nemico esponendosi con sprezzo del pericolo, al tiro avversario, e dando mirabile prova di fermezza e coraggio. — Presso Scurelle (Val Sugana), 18 settembre 1917.

NASTRI cav. Bernardino, da Modena, [illegible]. — Comandante di un battaglione di prima linea attaccato da forze nemiche preponderanti seppe per ben due volte respingere l'avversario. Ferito alla spalla ed al collo, rimase al comando sul posto. Costretto a ripiegare, perchè rimasto con soli pochi uomini, diresse personalmente [illegible] il movimento, che potè essere compiuto nel massimo ordine. — [illegible], 4 giugno 1917.

NATALI Pier Francesco, da Palermo, capitano complementare reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, alla testa delle prime ondate, e sotto il vivo fuoco nemico, trascinava i suoi all'avanzata. Ferito gravemente al ginocchio ed impossibilitato a muoversi, rimaneva sul posto, finchè veniva sostituito da un altro comandante. — Carso, 23 maggio 1917.

NOVARESE Giuseppe, da [illegible] (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 23743 matricola. — Rimasto comandante di plotone, con mirabile slancio e ardimento guidava il reparto all'assalto della posizione nemica, conquistandola e facendovi dei prigionieri. Con soli pochi uomini catturava poi una mitragliatrice che infliggeva perdite al suo reparto. Ferito una prima volta alla mano, restava sulla posizione, incorando ed incitando coll'esempio e colla parola i suoi dipendenti, finchè, colpito una seconda volta alla testa, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — [illegible] Vodice, 18 maggio 1917.

NOVELLO Angelo, da Corno di Rosazzo (Udine), caporale reggimento fanteria n. [illegible] matricola. — Alla testa di un nucleo di arditi, si slanciò con impeto travolgente su di una forte [illegible] che gli ostacolava [illegible], e vi [illegible] personalmente il [illegible] di segnalazione per le nostre artiglierie. Fatto segno al fuoco di mitragliatrici, e circondato da nuclei di avversari sbucati da caverne, rimase sulla posizione conquistata, organizzandovi una tenacissima resistenza. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

NOYA cav. Alberto, da Forlì, maggiore reggimento fanteria. — Sfidando i gravi pericoli del furioso bombardamento nemico, precedeva e guidava con singolare [illegible] il proprio battaglione in ripetuti contrattacchi [illegible]. [illegible], resisteva [illegible]. — Carso, 25-27 maggio 1917.

ORSI [illegible], da [illegible] (frazione Staggia) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Con ardimento e ammirevole [illegible], sotto un violento bombardamento, si spingeva fin sotto una posizione occupata dal nemico, per assumere notizie. Catturato dal nemico, dopo poche ore, approfittando di un momento di confusione, riusciva a sfuggire e a rientrare nelle nostre linee. Continuava poi a [illegible], per tutta la giornata, [illegible], dimostrando [illegible] sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, [illegible] giugno 1917.

PACI [illegible] Spezia [illegible], addetto reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, sotto la violenta reazione del fuoco nemico, si portava con mirabile slancio ed audacia sulla linea delle truppe [illegible], ed ivi postava la sua sezione, appoggiando efficacemente il movimento d'avanzata. Veniva ferito mentre, stando in piedi, osservava [illegible] il risultato del tiro. — Plava, [illegible] maggio 1917.

PALADINO Domenico, da Gioi Cilento (Salerno), capitano medico sezione sanità — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 agosto 1916. — Comandante di una sezione di sanità che da sola faceva servizio per un intero [illegible] l'attacco, [illegible], dimostrando encomiabile coraggio e sereno [illegible] grave pericolo, intento a fare efficace opera di soccorso, specialmente [illegible] operato dal nemico [illegible]. [illegible] la sezione [illegible], seppe altresì infondere ai propri dipendenti calma e sereno ardimento. — Sagrado, 29 [illegible] 1916.

PALMIERI Nicola, da Bosa (Campobasso), caporale reggimento fanteria n. 20111 matricola. — Si distinse per mirabile ardimento, conducendo con bello slancio i suoi uomini all'attacco al grido di « Viva l'Italia ». Ferito ripetutamente ed in modo non lieve, continuò a rimanere al suo posto di combattimento, finchè fu costretto ad allontanarsene per la copiosa perdita di sangue. — Costagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PALUMBO Antonino, da Piano di Sorrento (Napoli), primo capitano reggimento fanteria. — In due distinti combattimenti, con energia, perizia e sprezzo del pericolo guidò le sue truppe all'assalto di forti posizioni del nemico, e vinta l'accanita resistenza, si consolidò sul terreno conquistato, mantenendolo contro i violenti ritorni offensivi dell'avversario. — [illegible], 17 luglio, 23 ottobre 1915.

PANSINI Giovanni, da Giovinazzo (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando della stessa, e con ammirevole slancio la conduceva all'assalto, sotto un fuoco violento di artiglieria, raggiungendo per il primo la posizione nemica. — Carso, 27 maggio 1917.

PAOLI Ettore, da Fondi (Caserta), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto con pochi altri ufficiali sulla linea più avanzata del reggimento, dopo avervi condotto, in ripetuti assalti, quanti soldati potè radunare ai suoi ordini, vi si mantenne per più giorni e più notti, resistendo valorosamente ai violenti contrattacchi del nemico. Per nulla impressionato dalle difficoltà di ogni genere che dovette superare, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e lanciabombe avversario, seppe, con l'esempio della propria calma serena e dando sprezzo del pericolo, inspirare nei dipendenti tale fiducia, che la posizione conquistata rimase in nostro saldo possesso. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

APPALARDI Antonino, da Paternò (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria n. 39720 matricola. — Comandante di una piccola guardia, ferito mentre si pronunziava un attacco da parte del nemico, faceva prontamente distendere i suoi uomini, e con vivo fuoco di fucileria tratteneva l'avanzata dell'avversario, dando così tempo ad altri nostri reparti di accorrere a ricacciarlo. — Monte Zebio, 15 giugno 1917.

ARRAVICINI Vittorio, da Como, sottotenente reggimento fanteria. — Durante la preparazione dell'attacco e sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, guidò un manipolo di arditi in ricognizione verso le posizioni avversarie. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e alla testa del suo reparto, mosse all'assalto delle fortificate difese nemiche, che efficacemente contribuì a conquistare ed a mantenere in nostro saldo possesso, nonostante furiosi e ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

ASCARITO Giovanni, da [illegible] (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1876 matricola. — Con calma, fermezza e coraggio ammirabili, si teneva saldo al proprio posto di combattimento durante un furioso assalto nemico, incitando con l'esempio e con la parola i pochi compagni che gli erano accanto ad opporre strenua resistenza, e difendendo un tratto di trincea avanzata col lancio di bombe a mano. — Carso, 3 giugno 1917.

ATRIARCA Bonfiglio, da Caverzaccio (Como), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Alla testa del suo plotone, oltrepassava il reticolato nemico e si [illegible] con mirabile arditezza nelle linee avversarie, impadronendosi [illegible] ai difensori. Durante un contrattacco nemico, accorreva sul posto più gravemente contrastato e vi portava una mitragliatrice, col pronto ed efficace fuoco della quale, contribuiva a fermare l'aggiramento dell'avversario. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PEDERIVA Riccardo, da San Pietro di Barbozza (frazione Guia) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 783 matricola. — Sempre primo in azioni ardite, al grido di « Viva l'Italia » si slanciava all'assalto, trascinando i compagni e mettendo in fuga i nemici annidati fra le roccie. Ferito ad una gamba, avanzava carponi, continuando a far fuoco sui nemici fuggenti. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

PEDROTTI Enrico, da Flero (Brescia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso il comando di un battaglione di fanteria, assolse il proprio compito con diligenza ed entusiasmo. Durante l'attacco delle posizioni nemiche, con slancio ammirevole, scavalcò fra i primi la trincea di partenza per accompagnare le prime ondate d'assalto, e, con la parola e l'esempio, incitò i soldati ad avanzare. Gravemente ferito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

PELETTO Giuseppe, da [illegible] (Torino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3774 matricola. — Capo-mitragliere, sprezzante dell'intenso fuoco nemico, visto che una mitragliatrice avversaria produceva forti perdite fra i nostri, rivolgeva contro di essa il tiro bene aggiustato della propria arma e la riduceva al silenzio, sgominando e terrorizzando i mitraglieri nemici. Mirabile esempio di calma, fermezza e coraggio. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

PENSABENE Domenico, da Gallina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29377 matricola. — Quale portaferiti, durante l'intenso bombardamento nemico, con mirabile calma e coraggio, prestò pronto soccorso e condusse in luogo sicuro il suo capitano ferito. Tornato poi in linea, per due giorni consecutivi prestò con zelo e abnegazione la sua opera, soccorrendo i feriti. — Carso, 26-27 maggio 1917.

PERFIDO Giuseppe, da San Michele di Bari (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 26530 matricola. — Alla testa di pochi ardimentosi, si slanciava con irruenza all'attacco delle trincee nemiche. Fermato dai reticolati, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, riorganizzava e teneva saldi e pronti all'azione i suoi dipendenti sulla posizione raggiunta. — Selo, 26 maggio 1917.

PERINATI Giuseppe, da Pianello Val Tidone (frazione Castellaro) (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 26279 matricola. — Comandante di un plotone, in varie azioni dimostrò coraggio e risolutezza mirabili, conducendo più volte i dipendenti all'attacco di forti posizioni nemiche, e adempiendo con serena fermezza i difficili compiti affidatigli. — [illegible] Flondar, 23-25 maggio 1917.

PESSINA Luigi, da Eboli (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito da pallottole nemiche mentre, alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto, non volle abbandonare il suo posto, e continuò a dirigere ed incitare i propri soldati, finchè gli vennero meno le forze. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

PETROSINO Alfonso, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione già duramente provato in precedenti combattimenti, si pose alla testa dello stesso, ed animandolo con la parola e coll'esempio, lo trascinò contro le posizioni nemiche, sotto un violento fuoco d'interdizione. Ferito gravemente due volte, non abbandonò il comando, finchè non vide le sue truppe raggiungere l'obiettivo. — Buchenstein, 23 ottobre 1915.

PETTA Emanuele, da Lercara Friddi (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio irresistibile trascinava il suo plotone all'assalto di una posizione, obbligando i difensori a [illegible]. Riordinato il reparto sotto il fuoco [illegible] nemico, oltrepassava le linee avversarie, raggiungendo fra i primi l'obiettivo assegnatogli, che poi, con valore ed energia esemplari, contribuiva a saldamente mantenere, finché venne ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

PEZZOT Ernesto, da Pordenone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 840 matricola. — Con mirabile slancio e ardimento, insieme a soli quattro militari, snidava da una caverna e faceva prigionieri l'ufficiale e ventiquattro uomini di truppa nemici, costituenti il personale di una batteria di medio calibro. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PIDO Luigi, da Piacenza, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15370 matricola. — Con calma e coraggio singolari, attraversava più volte una zona battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per portare ordini. Rimasto ferito un comandante di plotone, radunava i superstiti del reparto, ed incitandoli colle parole e coll'esempio, li guidava brillantemente all'assalto, snidando un nucleo di avversari, che, da una posizione dominante, con getto di bombe ostacolavano la nostra avanzata. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PINTALDI Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, alla testa della prima ondata, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto della trincea nemica, sotto le violenti raffiche dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Raggiunto l'obiettivo, sebbene in una situazione critica, con straordinaria fermezza ne mantenne saldo il possesso, finché venne ferito. – Plava, 14 maggio 1917.

PIRFO Carlo, da Salerno, tenente compagnia mitragliatrici. — Quale comandante interinale di un battaglione, e poscia quale comandante di mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, dava esempio di coraggio e di arditezza, destando l'emulazione nei propri dipendenti. – Carso, 25 maggio 3 giugno 1917.

PISA' Raffaele, da Cagliari, sergente compagnia mitragliatrici, n. 4015 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, mantenne saldi i suoi dipendenti in un tratto di linea sconvolta dai tiri avversari. Ferito alla fronte, continuò a disimpegnare il suo compito, finchè fu costretto ad allontanarsi per la grande perdita di sangue. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PISANA Felice, da San Vito (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17716 matricola. — Slanciatosi insieme alla prima ondata all'assalto di una linea nemica, con mirabile coraggio penetrava in una caverna e vi faceva prigioniero un maggiore avversario col personale addetto. – Castagnevizza, 23 ottobre 1917.

PODESTA' Giovanni, da Molini di Triora (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Infaticabile in tre giorni di aspro e sanguinoso combattimento, animoso e sprezzante del pericolo, validamente cooperò col proprio reparto di lancia torpedini al conseguimento degli obiettivi assegnati, giungendo per primo sopra uno di questi e dimostrando fermezza, slancio e coraggio mirabili. – Sobbici Flondar, 23-26 maggio 1917.

PORRI Luigi, da Bagnacavallo (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. — In varie giornate di combattimento si distinse per slancio e ardimento, dando sempre mirabile esempio ai propri dipendenti. Ferito gravemente, non abbandonava il plotone che dietro ordine superiore e dopo aver impartito precise disposizioni al suo successore per il raggiungimento dello scopo fissato. – Monfalcone, 23-30 maggio 1917.

POLETTI Lorenzo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.* – Febbricitante e stanco da precedente lavoro, sotto il violento fuoco nemico, conduceva la compagnia fino a pochi passi dalla linea avversaria e ve la manteneva tenacemente, dando così agio ad altro reparto di assalire il nemico e di riprendergli il terreno che aveva guadagnato. Durante sei ore di combattimento dava continue prove di alto virtù militare e di mirabile coraggio, quantunque fosse stato due volte colpito alla testa da schegge di roccia proiettate dallo scoppio di granate. — Monte Mrzli, 8 aprile 1916.

POLVERINI Domenico, da Monteleone d'Orvieto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 148 matricola. — Porta feriti di una compagnia, incurante d'ogni pericolo, soccorreva e trasportava i feriti al posto di medicazione, attraversando più volte zone violentemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Spintosi in un luogo più intensamente battuto e scoperto, per soccorrere un ferito, e rimasto egli stesso colpito, non desisteva dalla sua opera pietosa, e, benchè dolorante, raggiungeva con l'altro ferito il posto di medicazione. — Flondar, 6 giugno 1917.

PORRI Renato, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, alla testa dei suoi uomini, si slanciava con mirabile ardimento alla conquista della posizione nemica, dando durante la lotta costante esempio di attività, calma e valore. Alla fine del combattimento rimaneva gravemente ferito. Distintosi già in azioni precedenti. — Soblici Flondar, 23-25 maggio 1917.

PORZIO Carlo, da Romentino (Novara), sergente reggimento fanteria n. 16943 matricola. — Comandante di un plotone, con calma e coraggio mirabili guidava i suoi uomini all'attacco di una posizione avversaria, e, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, si spingeva arditamente avanti, finchè veniva gravemente ferito. — Carso, 26 maggio 1917.

POZZA Francesco, da Lugo di Vicenza (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 4984 matricola. — Rimasto comandante di compagnia, con pochi uomini faceva oltre 150 prigionieri, e, sebbene ferito, manteneva per un'intera notte la posizione raggiunta, respingendo furiosi contrattacchi nemici. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

POZZI Orfeo, da Lizzano in Belvedere (frazione Pianaccio) (Bologna), trombettiere reggimento fanteria, n. 57300 matricola. — Da solo, dopo una lotta accanita, catturava in una dolina una mitragliatrice avversaria, uccidendone il tiratore, agevolando così l'avanzata di alcuni nostri reparti che erano stati trattenuti dal fuoco dell'arma stessa. — Flondar, 25 maggio 1917.

PRANZETTI Luigi, da Cingoli (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava più volte all'assalto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, incitando i propri uomini con la parola e con l'esempio. Ferito gravemente, non volle essere portato al posto di medicazione se non quando le forze lo abbandonarono: mirabile esempio di calma e coraggio. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

PRESTI Salvatore, da Bronte (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 19168 matricola. — Durante il combattimento raccoglieva e riordinava gli uomini di un reparto che si era sbandato per la morte dell'ufficiale, e, incitandoli con le parole, e più ancora con l'esempio, li conduceva con mirabile ardire ed energia all'assalto delle trincee nemiche, conquistandole e mantenendole poi con valorosa tenacia. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

PRINA Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Guidava con mirabile slancio la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica, conquistandola. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non volle lasciare il reparto, finchè non si vide saldamente affermato nella trincea occupata. — Pod-Korito, 25 maggio 1917.

[illegible]UGNAN[illegible] Arturo, da Firenze, maggiore reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: Durante un'importante azione e sostenendo vari attacchi del nemico, al comando tattico di tre battaglioni, diede prove continue di imperturbabile serenità, di grande energia e di valore personale unito a senso pratico e ad intelligente operosità. — Regione Zugna, dal 19 maggio al 6 giugno 1916.

PULIZZI Giuseppe, da Marsala (Trapani), tenente aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Durante un violento ed improvviso attacco dell'avversario dimostrava intelligente operosità, energico contegno e mirabile coraggio, riordinando e riconducendo al combattimento militari dispersi di vari reparti rimasti privi di ufficiali. Sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea, sotto l'intenso fuoco nemico, e nonostante le gravi difficoltà del momento, stabiliva il collegamento del reggimento colle truppe laterali. — Flondar, 4 giugno 1917.

RAGOLIA Rosario, da Palermo, soldato compagnia mitragliatrici mod. 1917 F., n. 6539 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, sebbene ferito continuava a combattere, coadiuvando l'ufficiale a far fuoco colla mitragliatrice, e dando mirabile prova di coraggio e fermezza. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

RAMONI Raffaele, da Teramo, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 22201 matricola. — Ferito, manteneva valorosamente il suo posto di combattimento, e non lo abbandonava che dietro ordine del comandante la compagnia. — Altipiano Carsico, 24-26 maggio 1917.

RANCANI don Giuseppe, da Verona, cappellano militare reggimento fanteria. — Con instancabile attività, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, incitava all'azione i soldati e li accompagnava nella lotta, prodigando le prime cure ai feriti, adoperandosi con zelo indefesso a ricuperare le salme dei caduti e a dar loro onorata sepoltura. — Sabbici-Flondar, 23-29 maggio 1917.

RANIERI Giuseppe, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 10713 matricola. — Nel disimpegnare il suo servizio di portaferiti, dava prova di attività e coraggio mirabili. Rimasto unico portaferiti del proprio plotone, sotto il continuo e violento fuoco dell'artiglieria nemica, in pieno giorno soccorreva e trasportava a spalle ben dieci feriti dalla prima linea fino al posto di medicazione. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

RECINE Ramiro, da Avellino, aspirante ufficiale complemento battaglione bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Alla testa del suo plotone e sotto intenso fuoco avversario, con coraggio e fermezza, si lanciava all'assalto di un forte trinceramento nemico. Sebbene ferito gravemente ad una gamba, con bell'esempio incitava i suoi a perseverare nell'assalto. Prese parte a precedenti combattimenti, ove si segnalò per la sua audacia. — Monte San Michele, 18 novembre 1915.

RICCIARDI Elia, da San Lorenzello (Benevento), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con ardimentoso mirabile contegno, guidava il proprio reparto all'assalto di una ben munita e insidiosa posizione nemica, giungendo fra i primi sulla trincea avversaria. Rimasto poi isolato, si ritraeva e si appostava poco sotto la trincea stessa, rimanendovi per ben sei ore, fino al termine dell'azione. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

RICCIO Pietro, da Roccabernarda (Catanzaro), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 14118 matricola. — Essendo stato ferito il suo ufficiale, assunse il comando della sezione mitragliatrici, guidandola all'attacco con mirabile ardimento. Ferito durante uno spostamento eseguito sotto il violento fuoco nemico, non volle allontanarsi che dopo aver fatto collocare uomini ed armi nella nuova posizione. Subito dopo medicato tornò al proprio posto, rimanendovi fino ad azione ultimata. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

RICCOTTI Vittorio, da Piozzo (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 3607 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale porta ordini, benchè grave mente ferito ad un piede, continuava nel proprio compito, recapitando al suo comandante importanti avvisi. — Hudi Log, 24 maggio 1917.

RIMOLDI Domenico, da Lomazzo (Como), soldato reggimento fanteria n. 1712 matricola. — Con calma e ardimento singolari, durante tutto lo svolgersi di una importante azione offensiva, volontariamente si offriva a portare ordini, percorrendo un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e dalla fucileria avversarie. Al momento dell'assalto, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, si spingeva con mirabile slancio sulle trincee nemiche, le superava, e costringeva alla resa alcuni tiratori appiattati in una caverna. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

RISSO Giovanni, da Baradero (Repubblica Argentina), sergente reggimento alpini, n. 1897 matricola. — Guidava con mirabile slancio la sua squadra alla conquista delle posizioni avversarie. Rimasto comandante di plotone, catturava numerosi nemici, e manteneva poi saldamente la posizione, finché venne gravemente ferito. — Selletta Vodice, 14 maggio 1917.

RIVOLTA Amilcare, da Cesano Maderno (Milano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento, quale comandante di compagnia, cooperava efficacemente alla buona riuscita dell'azione, animando i soldati e trascinandoli colla forza incitatrice dell'esempio. Ferito, rimaneva al combattimento, continuando imperterrito la sua efficace azione di comando. Colpito una seconda volta, persisteva nell'azione, restando in linea, finché, esausto in conseguenza delle ferite riportate, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

ROMANELLI Mario, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria n. 19667 matricola. — Comandante di un plotone, pel primo e per tre volte consecutive, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, muoveva con mirabile slancio all'attacco, e dopo una lotta, fugava il nemico e ne occupava la posizione. — Carso, 26 maggio 1917.

ROMEO Giuseppe, da Cuneo, tenente reggimento fanteria. — Intelligente ed instancabile coadiutore del comando di battaglione durante due giorni di violenti combattimenti, con slancio ed ammirevole serenità si adoperò per la trasmissione degli ordini e per riunire e ricondurre al fuoco reparti disorganizzati dall'intenso tiro del nemico. Ferito al viso e contuso non lievemente al ginocchio, ricusò di allontanarsi e rimase al suo posto fino al termine dell'azione. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ROSSETTI Luigi, da Parigi (Francia), tenente complemento reggimento fanteria. — Gravemente ferito durante un attacco, rimaneva al suo posto, incoraggiando con nobili parole e con l'esempio i dipendenti alla resistenza. Non si ritirava dal combattimento che quando le forze lo abbandonarono. — Jamiano, 24 maggio 1917.

ROSSI Battista, da Boulogne-sur-Seine (Francia), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14916 matricola. — Costante e mirabile esempio di coraggio, alla testa della propria squadra, coadiuvava efficacemente il comandante di plotone. Rimasto questi ferito, lo sostituiva, trascinando i superstiti fin sulla trincea avversaria. Gravemente colpito egli stesso alla testa, non abbandonava il proprio posto che dietro ordine superiore, e mentre veniva allontanato dalla linea incitava ancora con nobili parole i suoi bersaglieri alla resistenza. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

ROSSO Giovanni, da Chieri (Torino), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 41 matricola. — Pilota d'aeroplano, distintosi per coraggio e perizia in numerose e difficili ricognizioni effettuate durante più di un anno di servizio alla fronte, in una speciale circostanza, benché avesse avuto l'apparecchio gravemente colpito, proseguiva impavido il volo, nonostante il violento fuoco avversario, fino ad ottenere che potesse essere ultimata la serie di fotografie prestabilita. — Cielo del Cadore-Altipiano di Tonezza, maggio 1916-19 luglio 1917.

RUMI Santo, da [illegible] (Como), caporale sezione bombardieri, n. 22173 matricola. — Costante mirabile esempio di valore e coraggio, quale capopezzo di una bombarda, noncurante del tiro delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, che produceva forti perdite, eseguiva il fuoco per aprire dei varchi nei reticolati avversari, per l'imminente assalto della nostra fanteria, e lo continuava, finché ebbe avuto il proprio pezzo messo fuori d'uso. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

SAGNA cav. Angelo, da Castel di Sangro (Aquila), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, agiva con prontezza ed efficacia nelle varie fasi offensive. Dopo il primo sbalzo delle nostre fanterie, ripetutamente spostava su di un terreno da poco conquistato, le proprie batterie, e sotto l'intenso fuoco nemico riconosceva nuove posizioni e sceglieva posti di osservazione in località dove ancora perdurava assai viva la lotta delle fanterie stesse. — Carso, 23-28 maggio 1917.

SALANDRA Vittorio, da Troia (Foggia), capitano battaglione aerostieri. — Dall'inizio della campagna ha prestato servizio quale osservatore di un pallone frenato e quale comandante di sezione aerostatica, distinguendosi in ogni occasione per ardimento, fermezza ed energia ammirevoli. Ha compiuto numerose ascensioni, continuando più volte l'osservazione, anche durante attacchi di velivoli nemici, che colpirono l'involucro. In ogni occasione di pericolo, sia per gli attacchi aerei, sia per il tiro nemico, ha sempre agito con calma e coraggio, riuscendo a rendere minimi i danni del fuoco avversario. — Carso-Piave, 1915-1917.

SANGIOVANNI Felice, da Gorgonzola (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'azione, visto cadere ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, giungeva primo coi suoi ai reticolati nemici, e rimanendovi saldamente aggrappato, respingeva con calma e coraggio ammirevoli i ripetuti ed intensi contrattacchi dell'avversario. — Flondar, 5 giugno 1917.

SANTANGELO Alessandro, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con energia e slancio ammirevoli all'assalto di forti posizioni, dimostrando mirabile coraggio, ed essendo di esempio ai dipendenti. Fatto segno al vivo fuoco avversario, e rimasto gravemente ferito a pochi passi dal nemico, mentre, strisciando sul terreno, tentava raggiungere la linea di partenza, veniva nuovamente colpito e fatto prigioniero. — Polazzo, 25 luglio 1915.

SANTARELLI Raniero, da Castelbellino (Ancona), caporale reparto d'assalto [illegible]mata reggimento cavalleggeri, n. 30998 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e ardimento, alla testa dei compagni, primo fra i primi, li trascinava col suo entusiasmo alla lotta, incitandoli ad avanzare, nonostante l'accanita resistenza del nemico. Si offriva spesso volontario in servizio di pattuglia, assolvendo con calma e coraggio, e regolarità i compiti affidatigli, e riuscendo più volte a catturare piccoli posti avversari. — Presso Scurelle (Val Sugana), 18 settembre 1917.

SANTUCCI Enrico, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'attacco di un'altura, condusse il suo plotone con arditezza e valore, e con pochi uomini di altro reggimento s'impadronì di una casa occupata dal nemico, facendovi prigionieri tre ufficiali, di cui uno superiore, e 12 soldati feriti. Si offrì poi di portare un ordine attraverso un terreno intensamente battuto, nel quale erano caduti prima gli altri porta ordini. Ferito gravemente all'omero, al torace ed al collo, si trascinò colle ginocchia fino all'obbiettivo, non lasciando il combattimento che quando vide eseguito l'ordine che aveva portato. — Oslavia, 20 novembre 1915.

SCHOLL Oscar, da Cividale del Friuli (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile coraggio e fermezza, avanzava all'attacco, con il suo plotone, su di un terreno scoperto ed esposto al fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche, e manteneva poi, sempre sotto l'intenso fuoco avversario, la posizione raggiunta, incoraggiando con l'esempio e con la parola i propri soldati. Gravemente ferito, non si ritirava dal combattimento che dopo essere stato sostituito nel comando. — Flondar, 5 giugno 1917.

SCOTTI Angelo, da Feltre (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22859 matricola. — Per due giorni consecutivi guidò brillantemente all'assalto i suoi uomini. Al terzo giorno, investito e ferito da una granata a gas asfissianti, continuò a rimanere in linea, dando mirabile prova di fermezza e valore. — Monfalcone, 23-26 maggio 1917.

SENESI Giovanni, da Teulada (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 4322 matricola. — Con altri due compagni, di propria iniziativa, strisciando di sasso in sasso, assaliva una mitragliatrice nemica, uccidendone i serventi. — Flondar, 25 maggio 1917.

SERRA Francesco, da Roma, tenente complemento compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento, con slancio esemplare, seguiva le ondate della fanteria e le appoggiava e sosteneva validamente col tiro bene aggiustato della sua arma. Ferito gravemente alle gambe, con mirabile fermezza restava al suo posto e concorreva a respingere un violento contrattacco nemico e a proteggere il fianco delle nostre truppe. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

SICA Giovanni, da Fisciano (Salerno), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, [illegible], con intenso zelo e abile perizia, preparava i suoi all'attacco di forti posizioni, rimaneva al proprio posto, e con slancio ammirevole congiunto a sereno e retto criterio, guidava all'assalto i suoi mitraglieri, sotto l'incessante bombardamento nemico. Tre giorni dopo, partecipando ad altro violento attacco, portava innanzi, arditamente e allo scoperto, le sue armi per controbattere a breve distanza le mitragliatrici avversarie. Subite gravi perdite in uomini e materiali e rimasto solo ufficiale, coll'esempio della sua calma tenne saldi i superstiti suoi mitraglieri sotto la furia del fuoco nemico. — Monte Vodice, 25-28 maggio 1917.

SIGILLI Mario, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — In un difficile momento, nel quale, per un violento fuoco di artiglieria avversaria, erano stati sconvolti i trinceramenti sulle posizioni occupate, si adoperò energicamente, con i pochi ufficiali superstiti, per ricondurre i reparti sulla posizione contesa, che fu mantenuta. In tale occasione rimaneva ferito. — Monte Pecinka, 15 agosto 1916.

SIMONETTA Attilio, da Milano, sergente corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 70530 matricola. — Pilota esperto e ardito, distintosi in numerose e difficili ricognizioni su difficili zone montane, in una speciale circostanza, proseguiva impavido il volo, nonostante il violento fuoco nemico che gli danneggiava l'apparecchio. Colpito, infine, così seriamente da ritenere imminente una catastrofe, con calma ammirevole ed abile manovra riusciva ad atterrare nelle nostre linee. — Cielo del Cadore-Altipiano di Tonezza, maggio 1916-19 luglio 1917.

SIMONINI Vincenzo, da Zagarolo (Roma), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5854 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, quale armaiolo, prestò con serenità e calma la sua opera intelligente, mettendo più volte in piena efficienza le mitragliatrici della propria sezione, rese momentaneamente inservibili dal fuoco avversario. Noncurante del pericolo, sostituì anche spontaneamente un capo arma gravemente ferito, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio ai compagni, finchè venne egli stesso colpito. — Carso, 23 agosto 1917.

SOSSO Gabriele, da Gassino (Torino), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Guidava il suo plotone all'assalto di una ben munita posizione avversaria, dimostrando slancio e ardimento. Ferito, dava mirabile esempio di fermezza d'animo, continuando a combattere e ad incitare i suoi uomini a difendere con valore e tenacia la posizione conquistata. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SPAZZOLI Giuseppe, da Forlì, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa di un reparto di arditi, con ammirevole slancio, s'impadroniva di una trincea, giungendovi per primo. Ferito, restava sul posto, continuando ad incitare i suoi all'avanzata. — Flondar, 28 maggio 1917.

SPEDICATO Luigi, da Monteroni di Lecce (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 25498 matricola. — Fu di bell'esempio ai suoi compagni e tenne coraggiosa condotta quale porta ordini, infaticabile nel percorrere zone battute violentemente dal fuoco nemico. Balzò per primo dalla trincea per contrattaccare l'avversario alla baionetta, mirabile esempio di alte virtù militari. — Comarie-Jamiano, 4 giugno 1917.

SPINA Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, seppe tenerla salda sotto i violenti bombardamenti nemici, e guidava brillantemente alla riconquista di una difficile posizione, giungendovi primo fra i suoi, organizzandola validamente a difesa e respingendo i contrattacchi avversari. Rimaneva infine ferito. — Carso, 4 giugno 1917.

STANGHELLINI Francesco, da Valeggio sul Mincio (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 7120 matricola. — Volontariamente offertosi, ricuperava una mitragliatrice rimasta in mano al nemico, sfidando con grande coraggio rischi d'ogni specie, attraverso un terreno battuto violentemente dal fuoco avversario. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

STEFANETTI Giuseppe, da Camnago Faloppio (Como), zappatore reggimento alpini, n. 16095 matricola. — Con sprezzo del pericolo e dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, si spingeva fra i primi su di una posizione nemica fortemente contrastata. Visto il proprio comandante di battaglione assalito da numerosi avversari, con alto spirito di devozione al superiore si gettava furiosamente nella mischia, e con proprio grave rischio contribuiva a salvarlo. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

TAGLIABUE Giuseppe, da Carimate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 20888 matricola. — Durante un violento combattimento di più giorni e più notti, nonostante fosse contuso in più parti, coadiuvava con serenità e fermezza mirabili il proprio comandante di reparto, conducendo in ripetuti assalti quanti militari potè radunare sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

TARENA Costante, da Pecco (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3372 matricola. — Assunto il comando del proprio plotone rimasto senza comandante, lo guidava con grande energia e lo manteneva saldo nella trincea nemica, nonostante forti contrattacchi avversari. Da solo, in mezzo a raffiche di fuoco, metteva in salvo una nostra mitragliatrice rimasta priva di serventi, perchè tutti caduti, e che correva rischio di rimanere in mano al nemico. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

TASSISTI Mario, da Voghera (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 1609 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco d'interdizione nemico più volte si recava volontariamente a portare ordini da un punto all'altro della linea, contribuendo a mantenere il difficile collegamento. Durante l'assalto si slanciava tra i primi alla conquista delle posizioni nemiche, trascinando i compagni con l'esempio del suo mirabile coraggio. — San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

TEDESCO Giuseppe, da Nardò (Lecce), tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione di mitragliatrici su di una posizione occupata dopo accanito combattimento, al quale egli aveva partecipato con mirabile slancio ed entusiasmo, respingeva una colonna nemica che tentava un aggiramento sul fianco, e proteggeva poi con efficacia il ripiegamento delle nostre truppe mediante il fuoco pronto e falciante di una sola mitragliatrice, che egli medesimo aveva messo in postazione. — Monte Santo, 22 maggio 1917.

TELLATIN Aldo, da Tezze (Vicenza), [illegible] reggimento fanteria. — Mirabile esempio di arditezza e di valore, conduceva più volte al contrattacco due compagnie di rincalzo [illegible] ai suoi ordini, e raccoglieva anche militari dispersi di altri reparti. Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici manteneva la posizione di partenza, finchè gli giunse l'ordine di ritirarsi. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TERRIBILI Ulderico, da Roma, tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Nell'attacco di una forte posizione, avanzò arditamente sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, giungendo fra i primi sulla trincea nemica, e dopo essersi adoperato a salvare il proprio capitano gravemente ferito, continuava con sprezzo del pericolo la lotta per la difesa della posizione dal contrattacco avversario, finchè veniva egli stesso pure gravemente colpito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

TOFFOLOTTI Valentino, da Pinzano al Tagliamento (frazione Valeriano) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 77499 matricola. — Con altri due compagni, di propria iniziativa, strisciando di sasso in sasso, assaliva una mitragliatrice nemica, uccidendone i serventi. — Flondar, 25 maggio 1917.

TOMPETRINI Antonio, da Montieri (frazione Boccheggiano) (Grosseto) sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 24064 matricola. — Con coraggio e fermezza ammirevoli, sotto il violento fuoco nemico, impugnata egli stesso la mitragliatrice, ingaggiava con quelle avversarie un vivo duello. Gravemente ferito, doveva essere strappato a viva forza dall'arma, e mentre veniva allontanato non cessava dall'incitare i dipendenti alla resistenza. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

TONEATTI Luigi, da Clauzetto (Udine), sergente reggimento alpini, n. 56167 matricola. — Rimasto comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile ardimento e valore ne diresse l'impiego, infliggendo al nemico gravi perdite e facendo numerosi prigionieri. Ferito gravemente, mantenne la posizione, finchè, rimasto con un solo uomo e rese inservibili le armi, fu costretto a ritirarsi. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

TONINI Giuseppe, da Mantova, sergente maggiore reggimento fanteria n. 12182 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, condusse il proprio reparto al fuoco, con perizia, slancio ed energia mirabili. Durante una marcia di avvicinamento, visto cadere ferito un mitragliere porta scudo, sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'avversario, corse spontaneamente indietro, e raccolto lo scudo, lo portò di persona sulla linea, assicurando così il funzionamento dell'arma. — Flondar, 4 giugno 1917.

TORRI Giuseppe, da Castello di Serravalle (frazione Serravalle) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 9225 matricola. — Incitando i compagni a seguirlo, entrava arditamente in un ricovero nemico e vi catturava una mitragliatrice. — Carso, 25 maggio 1917.

TOSI Pietro, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini. — In una posizione esposta al violento bombardamento nemico, sebbene ferito due volte, teneva saldo il proprio reparto in una tenace resistenza, esponendosi impavidamente al pericolo per incitare i suoi soldati. Colpito una terza volta, non lasciava il suo posto se non dopo parecchie ore. — Soglio d'Aspio, 15 maggio 1916.

TRAMONTANO Carlo, da Pagani (Salerno), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, con abilità, coraggio e calma mirabili impiegava il proprio reparto, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. Ferito gravemente, continuò l'opera sua animatrice, finchè fu costretto a ritirarsi per l'abbondante perdita di sangue. — Carso, 26 maggio 1917.

TRINCHERI Renzo, da Romagnano Sesia (Novara), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Solo ufficiale superstite della propria compagnia mitragliatrici, e benchè già contuso in parecchie parti in seguito allo scoppio di una granata avversaria, assumeva il comando del reparto e, sotto il violento e aggiustato tiro delle artiglierie e di mitragliatrici avversarie, riuniva e riorganizzava le varie sezioni, guidandole poi con mirabile ardimento sulla nuova linea conquistata. — Castagnevizza, 23 maggio 1917

TROTTA Cesare, da Monte Sant'Angelo (frazione Mattinata) (Foggia), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32878 matricola. — Valoroso e ardito in ogni contingenza di guerra, durante l'attacco di una forte posizione nemica assolveva con grande fermezza difficili e rischiosi compiti. Ferito, manteneva il suo posto di combattimento, finchè, colpito una seconda volta, doveva, suo malgrado, abbandonare il campo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

TUGNOLI Giuseppe, da Medicina (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 42662 matricola. — Attendente del comandante della compagnia, con mirabile valore e sprezzo del pericolo, esponeva la sua vita per salvare il proprio superiore in procinto di essere catturato dagli avversari, abbattendo i più accaniti di essi. Ferito da una scheggia di granata alla testa, sopportando con fermezza il dolore, non si allontanava dal superiore se non per comunicare ordini, sotto furiosi bombardamenti, o fare volontarie puntate oltre le linee per raccogliere feriti. In svariate occasioni dava sempre esempio di alto sentimento militare. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

TUMMINIA Vincenzo, da Marretta (Messina), guardia R. guardia finanza addetta corpo armata, n. 3451 matricola. — Di notte, in località silvestre, in servizio di pattuglia, con grande ardimento nel gravissimo pericolo, attaccava una banda nemica che tentava far scorreria nel nostro territorio. Fatto segno al fuoco di fucileria, non rispondeva, ma con indomito coraggio, sprezzante del pericolo, inseguiva un bandito per farlo prigioniero. Colpito da questo con una fucilata, cadeva gravemente ferito, e soltanto allora sparava contro l'avversario, uccidendolo. – Alto Kalamas (Albania), 2 maggio 1917.

TURANO Francesco, da Paola (Cosenza), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. – Conduceva con mirabile slancio la sua sezione mitragliatrici all'attacco di forti posizioni, occupandole e mantenendovi poi saldamente i suoi uomini. Ferito gravemente al petto durante un cambio di postazione eseguito sotto il tiro nemico, non volle allontanarsi che a movimento compiuto, quando, per il sangue perduto, vennero a mancargli le forze. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

TUZZI Giovanni, da Corno di Rosazzo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 348 matricola. – Sempre alla testa della compagnia, animava i soldati con l'esempio e con la parola. Con mirabile slancio e ardire, balzava per primo nelle trincee avversarie. – Flondar, 25 maggio 1917.

VACCARI Attilio, da Genova, capitano compagnia mitragliatrici. – Comandante di una compagnia mitragliatrici, concorreva con perizia e coraggio all'assalto delle trincee avversarie, agevolando l'avanzata del suo battaglione ed impedendo che il nemico aggirasse il reparto. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè, nuovamente colpito, veniva con suo rammarico allontanato dalla linea. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

VALSECCHI Giovanni, da Cremolino (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 20026 matricola. – Rimasto ferito, e visto un proprio ufficiale, ferito esso pure, in pericolo di essere fatto prigioniero da un gruppo di nemici che lo avevano circondato, si slanciava con ammirevole coraggio contro di loro e riusciva a trarre in salvo il proprio superiore, portandolo via a spalle. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

VAVASSORI Severo, da Bonate di Sotto (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. – Alla testa della prima ondata d'assalto, con impeto irresistibile, trascinava i suoi uomini alla conquista delle posizioni nemiche. Gravemente ferito, incurante di sè, continuava ad impartire ordini con mirabile calma ed energia, incitando i soldati a non desistere dalla lotta. – Flondar, 24 maggio 1917.

VENTURELLI Guglielmo, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 16028 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva all'assalto con impeto e grande perizia, essendo di valido aiuto al plotone arditi col quale operava. Caduti i capi del plotone stesso, ne assumeva il comando, lo riordinava e, con esso, occupava una seconda trincea nemica, e la teneva saldamente sotto il violento fuoco avversario, dimostrando calma e coraggio singolari. – Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

VENTURI Giulio, da Bologna, tenente reggimento alpini. — Sotto il furioso bombardamento e l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, alla testa del proprio plotone irruppe in una trincea avversaria, conquistandola e mantenendone poi il possesso. Ferito piuttosto gravemente, continuò nell'incitare alla lotta i suoi alpini gridando: «Avanti alpini, avanti, la Selletta è nostra. Vendichiamo i fratelli caduti». Non desistette dal combattere, se non quando gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

VENTURI Raffaele, da Pergola (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia, ne dirigeva con calma e fermezza il fuoco contro il nemico avanzante, infliggendogli gravi perdite. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, e non se ne allontanava che a sera, dopo che il nemico era stato definitivamente respinto. — Jamiano, 24 maggio 1917.

VIVARELLI Arsenio, da Scansano (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 24794 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, giunto, primo della sua squadra, sulle trincee nemiche, teneva, benchè ferito, il suo posto di combattimento, ed in tali condizioni partecipò ad un nuovo assalto. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

VOGHERA cav. Luigi, da Ravenna, maggiore battaglione milizia territoriale. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 16 novembre 1916: Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, conduceva con ardimento e con impeto il suo battaglione all'attacco. Ferito gravemente da una pallottola di shrapnel, continuò, incurante di sè, a dirigere l'azione, animando i dipendenti e frenando energicamente un movimento di ritirata, finchè, per una violenta e dolorosa contusione prodottagli alla regione lombare da una zolla lanciata dallo scoppio di una granata avversaria, fu costretto a lasciare il comando per essere trasportato in gravi condizioni al posto di medicazione. — Faibena, 10 agosto 1916.

VOLPI Gino, da Galluzzo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 986 matricola. — Con ardimento ammirevole, sotto un violento bombardamento, si spingeva fin su di una posizione abbandonata dai nostri per assumere notizie. Catturato dal nemico, dopo parecchie ore, approfittando di un momento di confusione, riusciva a sfuggire e a rientrare nelle nostre linee. Continuava poi imperterrito, per tutta la giornata, a portare ordini, sempre sotto l'intenso fuoco avversario, dimostrando attività, fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

ZANETTI COLLEONI Lupo, da Rovigo, tenente medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, trasportava il suo posto di medicazione sulla prima linea, tormentata dal violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria, ed apprestava con alto sentimento del dovere le cure ai feriti di vari reggimenti, non concedendosi un minuto di tregua. Incitava con la parola e con l'esempio gl'infermieri alla resistenza ed apprestava munizioni ai combattenti. — Comarie Jamiano, 4 giugno 1917.

ZAPPA Ettore, da Milano, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 7594 matricola. — Dopo 10 ore d'intenso bombardamento nemico, serenamente sopportato all'osservatorio di prima linea della sua batteria di bombarde per il miglior possibile funzionamento della sua squadra porta-ordini fra l'osservatorio stesso e la linea dei pezzi, usciva spontaneamente con il suo capitano all'assalto della prima linea avversaria, la oltrepassava con mirabile ardire, animando col suo esempio gli esitanti, e rientrava dopo circa due ore, quando il suo capitano gli ordinò di accompagnare indietro un soldato ferito. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

ZINNARI Rosario, da Cerami (Catania), capitano complemento reggimento fanteria. — Guidò con intrepido slancio la sua compagnia all'assalto per la conquista di diverse linee di ben munite difese avversarie, sulle quali giunse tra i primi. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, incitando i dipendenti ad opporre la più strenua resistenza ai furiosi contrattacchi del nemico. Fu a tutti mirabile esempio di tenacia, costanza, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

ZONCA Giuseppe, da Sforzatica (Bergamo), sottotenente complemento reggimento genio. — Incaricato di urgenti lavori di sistemazione e rafforzamento, sotto l'intenso e prolungato fuoco nemico, dava mirabili prove di calma e coraggio ai propri dipendenti, portando a buon fine i compiti assegnatigli. Ferito in più parti, non si ritirava che dietro insistenti inviti del proprio comandante, esortando i soldati a non curarsi di lui ma del buon andamento dei lavori. — Bosco Malo, 23-26 maggio 1917.

ZOPPINI Carlo, da Supino (Roma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Mirabile esempio di calma e coraggio, assunse temporaneamente il comando del battaglione in una critica situazione, e lo portava su di un importante posizione, sotto il violento bombardamento nemico, apprestandola a difesa. — Flondar, 4 giugno 1917.

ZORZOLO Pietro, da Mortara (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 11458 matricola. — Con mirabile ardimento, col fuoco di una mitragliatrice metteva in fuga i serventi di una batteria da montagna nemica, e resisteva sul posto, finchè, sopraffatto da forze soverchianti, fu costretto a ripiegare, portando seco l'arma. — Carso, 27 maggio 1917.

ZURLONI Onorato, da Rivarolo Ligure (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, mentre il battaglione muoveva all'assalto, percorse sotto l'intenso fuoco nemico, la prima linea, contribuendo all'impeto e alla concorde spontaneità dello scatto delle truppe, e seguendo poi l'ondata fino sulle posizioni conquistate. Quivi rimase, provvedendo coraggiosamente e intelligentemente al collegamento. Costretti, a sera, i nostri, sotto la pressione di un contrattacco avversario, a ritirarsi nella trincea di partenza, vi si trincerava esso pure, ed ivi, combattendo alla testa dei pochi uomini superstiti, difendeva saldamente la linea, rendendo vano il contrattacco nemico. Già due volte ferito in precedenti azioni. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBATISTI Emanuele, da Bari, capitano medico reggimento fanteria. — Quale dirigente il servizio sanitario reggimentale, durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, con grande abnegazione prodigava amorevoli cure ai numerosi feriti affluenti al suo posto di medicamento, e nonostante le gravi difficoltà, con energia e sprezzo del pericolo ne otteneva il sollecito sgombero. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

ABELLO Giuseppe, da Stroppo (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 12003 matricola. — Durante più notti d'ininterrotto combattimento, dando esempio di grande ardire, si portava avanti le linee occupate, incitando i commilitoni a seguirlo nei successivi sbalzi, e col lancio di bombe a mano snidava dai loro ricoveri nuclei nemici che vi si erano annidati. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

ABRAMI Ettore, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 265 matricola. — Puntatore di un pezzo controbattuto dall'artiglieria nemica di ogni calibro, benchè due suoi compagni fossero già rimasti feriti, continuava a disimpegnare il proprio servizio con grande calma ed alto sentimento del dovere. Colpito in pieno la cannoniera da un proietto nemico che vi appiccava il fuoco, prevedendo esplosioni nella riservetta delle munizioni, con suo grave pericolo si adoperava allo spegnimento dell'incendio. — Volkovniak (Carso), 23 maggio 1917.

ACERBI Giuseppe, da Cabiarola (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 6316 matricola. — Fra i primi a lanciarsi sulle linee nemiche, calmo e ardimentoso, contribuiva efficacemente all'apprestamento a difesa e al mantenimento della posizione conquistata. — Flondar, 25 maggio 1917.

ACERRA Alfredo, da Caivano (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — **Ferito alla mano, non abbandonava la posizione. — Flondar, 5 giugno 1917.**

ADORNI Amedeo, da Cuneo, caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1861 matricola. — Appostata efficacemente la propria squadra, con calma e perizia ne dirigeva il tiro, incurante del fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Trascinava quindi, con fulmineo slancio, i suoi compagni sulle trincee avversarie, arrivandovi fra i primi. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

AGLI Ermanno, da Angrogna (Torino), soldato sezione bombarde, n. 1869 matricola. — Servente di una bombarda, incurante del tiro della fucileria e dell'artiglieria nemica che produceva forti perdite, adempiva con calma e fermezza singolari le proprie mansioni, continuandole finchè ebbe avuto il proprio pezzo messo fuori d'uso. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

AGNONI Ettore, da Velletri (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 1237 matricola. — Infaticabilmente soccorreva i feriti, esponendosi dove maggiore era il pericolo, e dando bell'esempio di altruismo e di abnegazione. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

AIELLO Gregorio, da Palermiti (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 720 matricola. — Rimasto comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, conduceva il proprio reparto e si rafforzava sulla linea avversaria conquistata. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

AITORO Melchiorre, da Montecorvino Rovella (Salerno), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Con sprezzo del grave e continuo pericolo, esplicò per più giorni e più notti la sua opera a favore di quanti ne avevano bisogno, sul campo dell'azione, in una zona fortemente battuta dal fuoco dell'avversario. — Nad Bregom, 23-27 maggio 1917.

ALARI Dante, da Villongo Sant'Alessandro (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 19139 matricola. — Quale guardafili addetto al comando di un reggimento, durante tre giorni di azione, esponendosi con sereno ardimento sotto bombardamenti nemici di grande violenza, seppe continuamente ristabilire le comunicazioni telefoniche dalla prima linea al comando di brigata, agevolando la pronta trasmissione di ordini e notizie. Sostituì anche nel servizio un telefonista rimasto ferito, dando continue prove di alto sentimento del dovere e grande coraggio. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

ALESSANDRI Francesco, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2730 matricola. — Guardafili, comandato a riattivare la linea telefonica tra un nucleo di osservazione e di collegamento in trincea ed il comando di gruppo, sfidava animosamente il pericolo, procedendo per ben tre volte a riattivare la linea, sotto il fuoco incessante del tiro nemico, finchè veniva ferito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ALLIAUD Emilio, da Borgone Susa (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 143 matricola. — Incaricato di recapitare ordini, per adempiere il proprio compito attraversava con sprezzo del pericolo tratti di terreno fortemente battuti da mitragliatrici avversarie. Riuniva anche i militari dispersi e li riportava al combattimento. — Pietra Rossa-Flondar, 23-25 maggio 1917.

ALLOTTO Sfrido, da Borgone di Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3156 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una posizione nemica, ed occupatala con pochi compagni, si adoperava in ogni modo per mantenerla. Circondato dall'avversario, continuava la resistenza e riusciva poi a sfuggirgli, portando anche con sè un ferito. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

ALPE Giovanni, da Bruzolo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 2485 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici e avute distrutte le armi dall'artiglieria avversaria mentre cooperava efficacemente all'azione comune, si univa con ardimento alle truppe che muovevano all'assalto, e contribuiva, con il suo slancio ed esempio, alla conquista della posizione. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

AMADORI Arno, da Casale Marittimo (Pisa), soldato reggimento artiglieria campale pesante batteria, n. 32853 matricola. — Telefonista di batteria, dimostrò sempre alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Durante un'azione, ferito da una scheggia di granata nemica, non volle recarsi al posto di medicazione che dopo aver provveduto, unitamente ad altro soldato, alla riattivazione delle linee telefoniche interrotte per effetto del fuoco nemico. — Malga Pastorn (Vicenza), 25 giugno 1917.

AMATO Giuseppe, da Naro (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 27238 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, guidava il proprio plotone con perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasta la compagnia priva di ufficiali, assumeva il comando dei resti del reparto, e in tutte le fasi del combattimento si comportava valorosamente, essendo a tutti di bell'esempio e di efficace incitamento. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

AMATO Stanislao, da Sarno (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria. Di presidio con altri reparti in una trincea di prima linea, ritiratisi questi per un violento bombardamento in una trincea retrostante, rimase con otto uomini al suo posto, e vi si mantenne, con esemplare energia e fermezza, fino all'arrivo dei rinforzi. — Sei Busi, 8 agosto 1915.

AMATUCCI Giovanni, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 1256 matricola. — Dando costante esempio di slancio e ardimento, fu sempre fra i primi a muovere all'assalto delle posizioni nemiche, incitando i compagni. Rimasto il reparto senza ufficiali, coadiuvò i graduati nel riordinarlo, nel riportare in linea gli sbandati e nel mantenere saldamente la posizione conquistata contro i reiterati attacchi avversari. — Flondar, 26-30 maggio 1917.

AMEDEI Augusto, da Carpi (Modena), soldato compagnia mitragliatrici. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, con altri pochi militari vi si slanciò animosamente contro, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Flondar, 25 maggio 1917.

AMMANATI Alberto, da Romano di Lombardia (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 229 matricola. — Durante un aspro combattimento durato ininterrotto più giorni e più notti, prestava l'opera sua come latore di ordini, attraversando incessantemente, con serenità e coraggio, zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Si slanciava quindi fra i primi all'attacco, sotto un intenso bombardamento, incitando e rincorando i compagni, che lo seguirono con slancio, trascinati dall'esempio del suo ardimento e della sua fermezza. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

AMONINI Luigi, da Piateda (Sondrio), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, addetto comando reggimento fanteria, n. 24905 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, s'interessava con grande zelo ed energia a radunare i dispersi e ricondurli in linea, e a raccogliere i feriti, provvedendo al sollecito loro trasporto ai posti di medicazione. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

ANNONI Costantino, da Arcisate (Como), tenente medico reggimento fanteria. — Ufficiale medico al servizio di un battaglione, con calma prestava le sue cure, sotto l'intenso fuoco avversario, ai numerosi feriti che affluivano dalla prima linea. Per dare poi un soccorso più pronto, si recava sulla linea stessa, incurante del pericolo cui si esponeva e dando prova di fermezza d'animo e di saldo coraggio. — Flondar, 25 maggio 1917.

ANSELMI MALATESTA Emilia, infermiera volontaria Croce Rossa. — Seguendo la ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce Rossa sino ai più avanzati ospedaletti da campo e alle ambulanze prossime alle linee nemiche, affrontò numerose volte, con calma e sprezzo del pericolo, il tiro delle artiglierie nemiche, preoccupata soltanto della propria missione. Durante la ritirata dall'Isonzo al Piave, cooperò con abnegazione e coraggio al soccorso dei militari degenti e allo sgombro degli ospedali. — Carso, Goriziano, Friuli, agosto-dicembre 1917.

ANTICHI Guglielmo, da Villa Minozzo (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 14526 matricola. — Quale attendente, con grande calma e fermezza, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, soccorreva il proprio ufficiale gravemente ferito, e lo trasportava prontamente al posto di medicazione. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ANTONINI Giovanni, da Riese (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34631 matricola. — Quale capo operaio, in momenti difficili per la batteria, efficacemente controbattuta e danneggiata nel materiale, disimpegnava lodevolmente il proprio servizio, ed era di esempio ai dipendenti coll'esporsi ripetutamente fuori delle cannoniere, noncurante del violento fuoco nemico, pur di rendere attivi quei pezzi la cui azione più necessitava. — Volkovniak (Carso), 2-25 maggio 1917.

ANTONIOLI Angelo, da Due Miglia (Cremona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 11123 matricola. — Sempre calmo e sereno in tutte le fasi della lotta, fu di efficace aiuto agli ufficiali della compagnia. Ferito gravemente, si rammaricava di dover abbandonare il proprio reparto e incitava i compagni a proseguire nella lotta. — Flondar, 25 maggio 1917.

ANTONIONI Giuseppe, da Deruta (frazione Sant'Angelo di Celle), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24967 matricola. — Volontario nella costituzione di una pattuglia di collegamento e di operazione, si spingeva col proprio ufficiale in un'ardita ricognizione, fin sotto i reticolati nemici, per verificare gli effetti del nostro bombardamento. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ANZALOTTI Salvatore, da Bracigliano (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30463 matricola. — Quale porta ordini, per più giorni disimpegnava l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

ANZOLA Romualdo, da Livorno Piemonte (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 560 matricola. — Portaordini di un battaglione, adempì sempre coraggiosamente il suo compito, incurante del pericolo e dei disagi, percorrendo per più giorni e più notti zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

ARENA Vincenzo, da Pizzoni (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con grande slancio conduceva due plotoni all'assalto delle posizioni nemiche. Non essendo questo riuscito, manteneva i reparti saldi sotto il violento bombardamento avversario, dando prova di coraggio e di energia, ed ispirando, con l'esempio, fiducia e calma nei dipendenti. — Dosso Faiti, 10-13 maggio 1917.

ARETA Alfredo, da Colle Armele (Aquila), caporale maggiore reggimento genio, n. 2735 matricola. — Durante l'infuriare del combattimento, quale porta ordini della compagnia, disimpegnava il suo servizio con precisione, calma e coraggio singolari. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

ARGIOLAS Ignazio, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19609 *bis* matricola. — Durante un attacco dimostrava slancio e coraggio, e, affrontato un gruppo di nemici, li faceva prigionieri. — Carso, 24 maggio 1917.

ARIENTI Cesare, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 30932 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico che aveva sconvolte tutte le opere difensive della posizione ed interrotte le linee telefoniche, comandato a portare ordini a due compagnie del battaglione distaccate, adempiva il suo mandato con calma, arditezza, e sprezzo del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dal tiro dell'avversario. — Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

ARRIGONI Michele, da Barzio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1 matricola. — Durante un violento combattimento si offriva volontariamente quale porta ordini, disimpegnando il proprio compito con ardimento, prontezza e sprezzo del pericolo. Rimaneva ferito. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

ASCARI cav. Silvio, da Sassuolo (Modena), maggiore raggruppamento batterie d'assedio gruppo pesante campale. — Attivo comandante di un gruppo di batterie pesanti campali, allo scopo di ben regolare il tiro dei propri reparti, si portava di sua iniziativa, ripetutamente, sulle linee più avanzate, dando prova di valore e sprezzo del pericolo ed essendo di bell'esempio ai propri dipendenti per elevate virtù militari. — San Gabriele-Veliki Krib, 17 agosto-12 settembre 1917.

ASCENZO Pietro, da Modica (Siracusa), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6848 matricola. — Dopo dieci ore d'incessante tiro nemico e dopo aver lodevolmente assolto il compito suo, visto il proprio capitano uscire all'assalto della prima linea nemica, lo raggiungeva, e con slancio e ardimento, impugnato un fucile, combatteva al suo fianco insieme alla fanteria. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

ASCIONE Mario, da Torre del Greco (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Bell'esempio di alte virtù militari, sotto il violento ed avvolgente fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, si slanciava, alla testa del proprio plotone, alla conquista di trincee nemiche, sulle quali ingaggiava poi un'accanita lotta corpo a corpo. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

ASERO Salvatore, da Nicolosi (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto le continue raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, con grande slancio raggiungeva la posizione avversaria. Perduto l'unico ufficiale che lo coadiuvava, con calma disponeva lungo la linea i suoi soldati, incitandoli con l'esempio a resistere ai furiosi contrattacchi nemici, e lanciando grande quantità di bombe a mano. — Carso, 4 giugno 1917.

ASTENGO Giulio, da Genova, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento e l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche che battevano la zona dove si trovava il posto di medicazione, incurante del pericolo, continuava, pressochè allo scoperto, a prestare l'opera sua con zelo e serenità imperturbabili. — Flondar, 4-7 giugno 1917.

ATTANASIO Rocco, da Ruffano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 11613 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una piccola pattuglia, soverchiava con i compagni un posto avanzato nemico, e dei difensori 14 ne prese prigionieri, 6 ne uccideva e fugava gli altri. Nelle successive due giornate di combattimento dava nuove prove di ardimento e valore. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ATTILJ Sordello, da Roma, capitano medico reggimento fanteria. — Portatosi col suo posto di medicazione avanzato tra le file dei combattenti, in località scoperta e fortemente bombardata, vi si mantenne durante tutta l'azione, con calma e coraggio singolari, per essere sollecito nel apprestare le prime cure ai numerosi feriti. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

ATZA Francesco, da Norbello (Cagliari), carabiniere sezione carabinieri reali addetta comando divisione, n. 44004 matricola. — Durante il violento bombardamento nemico, con altri carabinieri coadiuvò il proprio ufficiale a salvare numerosi soldati e a ricondurli sulla linea di fuoco. Caduto gravemente ferito l'ufficiale stesso, con elevato sentimento di devozione lo traeva al sicuro, tornando poscia al suo posto di combattimento. – Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-29 maggio 1917.

AUDINO Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3095 matricola. — Ciclista di un battaglione, disimpegnava il suo compito in modo lodevole, recapitando ordini, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. – Pietra Rossa-Flondar, 23-25 maggio 1917.

AULETTA Antonio, da Castel San Giorgio (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 21975 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente, insieme ad altri sette compagni, col proprio comandante di compagnia sulla prima linea, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. – Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

AUSILIO Francesco, da Aiello in Calabria (frazione Campagna) (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 7365 matricola. — Primo a muovere in un attacco e primo a raggiungere il reticolato nemico, fu di esempio a tutta la compagnia, esponendosi dove maggiore era il pericolo. – Flondar, 4 giugno 1917.

BACCARANI Dante, da Campogalliano (Modena), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 31569 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si adoperava con calma e fermezza a rimettere prontamente in efficienza un pezzo travolto dallo scoppio di un grosso calibro nemico, e, accorrendo fra i primi, dava valido aiuto a soldati sepolti sotto ricoveri colpiti da una granata avversaria, pure di grosso calibro. – Veliki Kribak, 12-14 maggio 1917.

BACCI Brunetto, da Campi Bisenzio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 42409 matricola. — Fu di valido aiuto al suo comandante di battaglione col portare ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dando prova di singolare coraggio e fermezza. Ripetutamente raccolse e condusse sulla linea del fuoco militari dispersi. – Carso, 26-27 maggio 1917.

BACCON Vittorio, da Chianocco (Torino), caporale reggimento alpini, n. 1214 matricola. — Guidava all'assalto la propria squadra ed inseguiva nuclei nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BALDAZZI Luigi, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 26564 matricola. — Noncurante del pericolo, con generoso spirito di abnegazione soccorreva i feriti, fin sotto i reticolati nemici. – Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

BALDUCCI Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), tenente plotone carabinieri reali, addetto comando divisione. — Durante un'azione offensiva della divisione di fanteria cui era addetto, in una zona continuamente battuta dall'artiglieria nemica, diresse il servizio di disciplina e di polizia a tergo delle truppe operanti, dimostrando intelligenza, attività e coraggio. Noncurante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, anche nei momenti più difficili. – Loquizza-Castagnevizza, 23-30 maggio 1917.

BALESTRERI Demetrio, da Brescia, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Durante varie azioni si espose ripetute volte al pericolo, pur di assicurare il tempestivo accorrere dei rincalzi sulla linea. Durante lo scoppio di un deposito di munizioni ed altri esplosivi, con cosciente grave pericolo e sotto il tiro tambureggiante dell'artiglieria nemica, riuniva e manteneva ordinati dei reparti che stavano per disorganizzarsi. – Castagnevizza-Carso, 23 maggio-6 giugno 1917.

BANDIERA Attilio, da Cornano di San Marco (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34911 matricola. — Operaio di una batteria, essendo stato un pezzo ripetutamente controbattuto e colpito dalle batterie avversarie, con grande calma e fermezza si esponeva fuori della copertura, in una posizione visibilissima e vicina al nemico, per mantenere sempre in efficienza il proprio cannone, provvedendo alle riparazioni dei continui inceppamenti e guasti che vi si verificavano durante il tiro. Si sostituiva anche ai serventi rimasti feriti, assicurando il funzionamento del pezzo. — Volcovniak (Carso), 12-14 maggio 1917.

BANDINI Domenico, da Marradi (Firenze), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Da un osservatorio intensamente battuto dal fuoco nemico di grossi calibri, esplicando calma e coraggio singolari, dava esatte notizie sull'andamento del tiro e sullo svolgersi dell'azione. — Carso, 22-26 maggio 1917.

BARDI Giovanni, da Grosseto, soldato reggimento fanteria, n. 4013 matricola. — Sotto il tiro violento e aggiustato dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, lanciatosi tra i primi oltre il varco aperto nei reticolati, incitava colla parola e coll'esempio i compagni a seguirlo. Nei successivi giorni, offertosi più volte spontaneamente a far parte di pattuglie di arditi, dava bella prova di calma, coraggio e fermezza. — Monte Santo, 14-16-17 maggio 1917.

BARUFFA Stefano, da Tremosine (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41803 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattacco di vigoroso [illegible], e, [illegible] corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento con i reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

BARUFFI Luigi, da Graffignana (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 66762 matricola. — Guida porta ordini, per più giorni disimpegnava l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

BARUZZI Giulio, da Massa Fiscaglia (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 4716 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, eseguiva con grande calma e ardimento le mansioni di portaordini. Rimasto solo a disimpegnare tale gravoso e difficile compito, vi persisteva per l'intera giornata, conducendo in modo [illegible] l'aiutante maggiore [illegible] in trincea, sotto un furioso bombardamento, i reparti comandati in rincalzo alle truppe di prima linea. Rimasto ferito il comandante del battaglione, provvedeva al suo pronto trasporto al posto di medicazione e, più tardi, [illegible] della salma, percorrendo sempre zone assai battute. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BASILE Francesco, da Nocera Inferiore (Salerno), zappatore reggimento genio, n. 25[illegible]9 matricola. — Si distinse per abilità, attività e sprezzo del pericolo nei lavori eseguiti sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una divisione di fanteria. — Gorizia, 9 agosto 1916.

BASSI Domenico, da Bagni della Porretta (Bologna), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 21588 matricola. — Durante tutte le azioni cui prese parte, si comportò in modo lodevole. Caduto nelle mani degli avversari, con intelligenza ed audacia si liberò, rientrando nelle nostre linee. Seguì poi [illegible] il comandante del battaglione, e si espose allo scoperto per portare ordini, per incitare i soldati alla lotta e per incorare gli esitanti; sempre infaticabile, senza che gli venisse ordinato, percorse più volte la linea per assicurarsi che tutti fossero al loro posto. — Cotarne, 26 maggio-[illegible] giugno 1917.

BASTIANINI Carlo, da Voghera (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31475 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, fu un efficace ante al comando del battaglione, e si espose volontariamente più volte al fuoco avversario per cercare i collegamenti coi reparti laterali in località fortemente battuta. — Castagnevizza, 14-24 maggio 1917.

BASTIANONI Tucidda, da Orbetello (Grosseto), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 41162 matricola. — Guardafili della batteria, durante tutto un periodo di azioni, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, usciva spontaneamente a riattivare le linee telefoniche interrotte, sotto il violento bombardamento nemico, e, noncurante del grave rischio cui si esponeva, assolveva completamente il suo compito. — Volcovniak (Carso), 12 maggio-5 giugno 1917.

BATTAGLIA Aurelio, da Novara, caporale reggimento genio, n. 5714 matricola. — Uscito più volte dalla prima linea, sotto il fuoco nemico, [illegible] e raccoglieva numerosi feriti gravi e ricuperava anche una mitragliatrice. — Hudi log, 23-24 maggio 1917.

BAZZANO Ernesto, da Gambolò (Pavia), tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Con calma ed energia tenne alto il morale della propria sezione mitragliatrici, e, col suo generoso impulso e l'intelligente iniziativa, non ostante le perdite subite in parecchie giornate di lotta, sotto un violento bombardamento nemico, resistette ai vari tentativi di attacco dell'avversario, riuscendo anche a ricacciarlo. — Jamiano, 4 giugno 1917.

BECCATI Filippo, da Berra (Ferrara), caporale sanità reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 588 matricola. — Infaticabilmente soccorreva i feriti, esponendosi dove maggiore era il pericolo, e dando [illegible] abnegazione. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

BECCIANI Leone, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9487 matricola. — Quale scritturale del comando di un reggimento, durante vari attacchi nemici, visto che parecchi militari di truppa, presi dal panico, erano discesi in una dolina, incurante del fuoco nemico, armatosi di un moschetto, si recava prontamente sul ciglio della dolina e, con fermezza, costringeva i detti militari a ritornare in trincea. — Selo, 3 giugno 1917.

BEGHELLI Augusto, da Sala Bolognese (Bologna), caporale ciclista addetto comando brigata, n. 11947 matricola. — Diede continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo in quattro giorni di combattimento, compiendo con zelo ed abnegazione il compito di latore di ordini ai comandi più avanzati, per raggiungere i quali attraversò, incurante del pericolo, [illegible] intensamente battute [illegible] mitragliatrici nemiche. — Pod Koriti, 24 maggio 1917.

BELARDINELLI Arsenio, da Vasto (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Durante il combattimento, rimasto ferito il proprio comandante di battaglione, lo sostituiva nel comando, e con prontezza ed energia singolari proseguiva nell'avanzata, senza far risentire ai dipendenti la mancanza del comandante titolare. Leggermente ferito, seguitava nel proprio compito, mantenendo con grande tenacia le difficili posizioni conquistate, nonostante l'intenso bombardamento avversario durato più giorni. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BELLONE Ercole, da San Giorio (Torino), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento ed il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, con ardita azione appoggiava il movimento offensivo della compagnia, contribuendo efficacemente alla conquista di una posizione avversaria. Postava poi con energia e fermezza la sezione, già duramente provata, sul fianco più minacciato della posizione conquistata, ed in seguito a grave ferita era infine costretto a lasciare il posto di combattimento. — Sella Vodice, 18 maggio 1917.

BELTRAMELLI Manlio, da Spezia (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con calma e coraggio, si slanciava alla testa del proprio plotone, all'assalto di trincee avversarie. Rimasto con pochi uomini, non desisteva dalla lotta, continuando ad avanzare, finchè venne gravemente ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BELTRAMO Ernesto, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con ardimento ed alto sentimento del dovere trascinò il suo plotone all'assalto, attraverso un terreno violentemente battuto da mitragliatrici e artiglierie nemiche, e noncurante del pericolo, seppe mantenere il difficile collegamento con i reparti laterali. — Carso, 6 giugno 1917.

BELVEDERE Domenico, da Pizzo (Catanzaro), guardia R. guardia finanza addetto comando corpo armato, n. 34535 matricola. — Di notte, in località silvestre, in servizio di pattuglia con [illegible] e lo tentava fare [illegible] nel nostro territorio. Fatto segno al tiro di fucileria, con singolare coraggio e sprezzo del pericolo, si slanciava contro il bandito in colluttazione con sottufficiale comandante la pattuglia, e, mercè il suo [illegible], il bandito veniva catturato. — Alto Kolamas (Albania), 2 maggio 1917.

BELZONI Mario, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale reggimento genio. — Ferito alla fronte durante l'intenso bombardamento avversario, con calma e serenità rimaneva in trincea, al comando dei dipendenti militari, e continuava con coraggio a prestar la propria opera ove maggiore era il pericolo. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

BENAGLIA [illegible], da Soragna (Parma), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 28700 matricola. — Ciclista di un battaglione, durante l'intenso bombardamento nemico, più volte portava ordini attraverso zone molto battute. Leggermente ferito e contuso, continuava ad assolvere il proprio compito fino ad azione ultimata. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BENAGLIA Leopoldo, da Noceto (Parma), soldato reggimento genio, n. 21518 matricola. — Capo di un posto lancia fiamme, in un grave momento per la difesa di un'importante posizione, seppe infondere nei suoi dipendenti la calma e la serenità necessaria per eseguire tempestivamente un lancio di fiamme, ottenendo efficaci risultati e sventando completamente un'insidiosa manovra nemica. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

BENATTI Camillo, da Mirandola (Modena), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 11891 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si adoperava con calma e fermezza a rimettere in efficienza un pezzo travolto dallo scoppio di un grosso calibro nemico, e, accorrendo fra i primi, prestava valido aiuto a soldati sepolti sotto ricoveri colpiti da un [illegible] avversario, pure di grosso calibro. — Veliki Kribak, 12-14 maggio 1917.

BENDINI [illegible], da Città di Castello (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, per non far mancare i viveri al reggimento, guidò di persona, con grande coraggio, i trasporti, sotto il violento fuoco nemico. Raccolse anche e trasse al sicuro alcuni feriti. — Carso, 26 maggio-7 giugno 1917.

BENEDETTI Antonio, da Breonio (frazione Sant'Anna d'Alfaedo) (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 7[illegible] matricola. — Dopo aver condotto valorosamente la sua squadra all'assalto, rimasto momentaneamente staccato dagli altri, insieme ad un soldato ferito, lo portava al sicuro. Contuso ripetutamente e messo a riposo dal medico, tornava [illegible] e concorreva col suo reparto ad un nuovo assalto, dando prova di alto sentimento del dovere, [illegible]. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BENVENUTO Domenico, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento [illegible], n. 68[illegible] matricola. — Riunitosi al grosso della compagnia, in seguito [illegible] bombardamento nemico, in una trincea retrostante, [illegible] volontariamente, insieme ad altri [illegible], col proprio comandante di compagnia sulla prima linea, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

BERALDO Delfino, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 25248 matricola. — Durante il combattimento, sotto l'infuriare del vivo fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici avversarie, con calma e ardimento singolari, recapitava ordini. Gravemente ferito nell'adempimento del proprio compito, sua prima cura fu di avvertire i portaferiti che lo [illegible]vano [illegible] l'ordine che egli non aveva potuto recapitare. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

BERETTA E[illegible], da Pavia, sottotenente complemento raggruppamento batterie assedio, gruppo obici campali, batteria. — Accorreva sulla posizione di una batteria del suo gruppo colpita in pieno da numerose bombe incendiarie ed esplosive lanciate da aeroplani e che avevano prodotto gravissimi danni, e noncurante del grave pericolo [illegible] più volte sulla linea dei pezzi con altri ufficiali, cooperando validamente a salvare un pezzo dall'incendio, sottraendolo così a sicura distruzione. — Veliki Kribach (Carso), 25 maggio 1917.

BERETTA Francesco, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — A disposizione del comando di un reggimento, lo coadiuvava in modo assai efficace. Si occupava con [illegible] sotto i più violenti bombardamenti, a radunare militari dispersi. Volontariamente e con insistenza chiedeva di portare egli stesso ordini di particolare importanza, [illegible] così ottimi servizi e dimostrando sempre sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BERETTA Vittorio, da C[illegible] (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Di sua iniziativa e sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco avversario, accorreva per primo a ristabilire il collegamento con reparti laterali che non avevano potuto proseguire l'avanzata, [illegible] ferito ad una gamba ed alla testa. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

BE[illegible]NI Carlo, da [illegible] (Como), caporale reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Guidava all'assalto la propria squadra ed inseguiva i nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BE[illegible]NABONI E[illegible], da [illegible] (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 7656 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, quale portaferiti, compiva con calma e fermezza singolari la sua missione, portando anche parole di conforto ai caduti. — Casa Dauta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

[illegible]NARDI [illegible], da Sabbioneta (Mantova), sergente reggimento genio, n. 1283 matricola. — Eseguiva [illegible] di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che iniziava [illegible], continuava il proprio lavoro, portandolo a compimento. — Dosso Faiti (Carso), 14 maggio 1917.

[illegible]TE[illegible] [illegible], da Castel San Nicolò (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22[illegible]12 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, guidava con slancio la sua squadra all'assalto. Ferito, volle rimanere con i suoi uomini, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BESTETTI Cesare, da Arosio (Como), sergente reggimento fanteria, n. 27876 matricola. — Ardito e intrepido, da solo [illegible] coraggiosamente, dopo lotta a corpo a corpo con l'avversario, catturava una mitragliatrice e [illegible]. — Flondar, 25 maggio 1917.

BETTI Camillo, da Pisa, aspirante ufficiale reggimento genio. — Per riconoscere la riva occupata dal nemico, attraversava a nuoto un largo corso d'acqua, sotto il fuoco avversario, e riportava utili informazioni. — Fiume Timavo, 25 maggio 1917.

BETTI Torello, da Bagni della Porretta (Bologna), caporale compagnia mitragliatrici, n. 16750 matricola. — Con calma e arditezza, in una posizione violentemente battuta dal fuoco avversario, piazzava la sua mitragliatrice e ne dirigeva il fuoco contro le linee nemiche per sostenere l'assalto delle fanterie, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BEVILACQUA Luigi Attilio, da Venezia, sergente reggimento fanteria, n. 44064 matricola. — Comandante di un plotone costituente la prima ondata di attacco, con sprezzo del pericolo, calma ed energia, guidò i suoi uomini all'assalto delle posizioni nemiche. Cadde gravemente ferito mentre, con calde parole, incitava i suoi soldati all'inseguimento dell'avversario. — Flondar, 25 maggio 1917.

BIANCHI Angelo, da Milano, sergente reggimento fanteria n. 3279 matricola. — Uscito dalle linee dei nostri avamposti per accompagnare l'aiutante maggiore del reggimento, coadiuvava il proprio superiore ad individuare la posizione di una batteria mobile nemica, avvicinandola con singolare ardimento durante il tiro, e dando così modo sicuro di controbatterla e indurla a cambiare posizione. Sopraggiunta una pattuglia avversaria, concorse con tiro calmo e preciso a farla ripiegare, rientrando poi incolume nelle nostre linee. — Soglio d'Aspio, 5 ottobre 1915.

BIANCHI cav. Augusto, da Pino Lago Maggiore (Como), colonnello comandante reggimento fanteria. — Quale comandante di un settore, coordinò e diresse con perizia, per tre giorni, l'azione di reparti di corpi diversi, e portandosi in prima linea, in un terreno scoperto e battuto, per assicurarsi personalmente delle posizioni raggiunte e della loro efficienza. — Hudi Log, 24-26 maggio 1917.

BIANCHI Pietro, da Varese (Como), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale a disposizione, in numerose ricognizioni eseguite al seguito del comandante di reggimento, in zone battute dal fuoco nemico, dimostrò calma, coraggio e sereno sprezzo del pericolo. In una di esse, visto ferito il proprio colonnello, si slanciava in di lui soccorso, prestandogli valido aiuto per raggiungere l'osservatorio. — Monte Pecinka, 13 maggio 1917.

BIANCHI Remo, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3787 matricola. — Tiratore di un pezzo battuto violentemente e con tiro aggiustato dall'artiglieria avversaria, durante lo svolgersi di un'azione di fuoco manteneva sempre calma esemplare. Invitato dal capo pezzo di ripararsi momentaneamente nel ricovero, preferiva rimanere al suo posto e continuava imperturbabile il tiro, finchè una granata avversaria, colpito in pieno e forato lo scudo del pezzo, scoppiava sotto la cupola della bocca da fuoco, ferendo lui gravemente alla testa. — Wolcovniak (Carso), 23 maggio 1917.

BIANCO Domenico, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, conduceva all'assalto il suo plotone con slancio e coraggio, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini alla conquista della posizione. — Carso, 27 maggio 1917.

BIANCONI Enrico, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 32097 matricola. — Quale portaferiti, si recava più volte a raccogliere i feriti sotto i reticolati avversari, esponendosi con sprezzo del pericolo al fuoco nemico. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

BIANCONI Paolo, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 9736 matricola. — Quale portaferiti, durante il furioso bombardamento nemico, adempiva con coraggio esemplare il suo pietoso compito, raccogliendo e soccorrendo feriti gravi e trasportandoli al posto di medicazione, attraversando zone violentemente battute. Contuso alla testa, seguitava il proprio compito fino a tarda ora e anche dopo che la compagnia ebbe ricevuto il cambio. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BIASUTTO Virgilio, da [illegible] (Treviso), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. [illegible]903 matricola. — Comandato di servizio, durante un'azione, ad un posto avanzato di medicazione ch'era battuto intensamente dall'artiglieria nemica, [illegible], sprezzo del pericolo, coraggio, attaccamento al servizio ed elevato sentimento del dovere. Visto cadere mortalmente ferito il compagno, lo soccorreva, sotto l'intenso fuoco avversario, e lo trasportava al vicino posto di medicazione. — Grotta del Lago (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

BIGATTI Pietro, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, coadiuvò sempre con intelligenza e coraggio il proprio comandante di battaglione. Durante un violento attacco sferrato dall'avversario, accorse spontaneamente con truppe di rincalzo, riuscendo a sventare l'irruzione nemica contro un nostro tratto di trincea non ancora ultimato. — Flondar, 28 maggio 1917.

BIGAZZI Salvatore, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), carabiniere sezione carabinieri reali addetta reggimento fanteria, n. 37337 matricola. — Mentre volgeva incerta la lotta, attorno alle aspre posizioni avversarie, con ardire e fermezza radunava soldati dispersi ed esitanti e li trascinava all'assalto, incitandoli con l'esempio e con parole ispirate a nobili sentimenti. Volontariamente, sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portava più volte ordini del comando del reggimento. — Flondar, 23 maggio-6 giugno 1917.

BISARO Cesare, da Gradisca di Spilimbergo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74495 matricola. — Addetto ad un deposito di rifornimento materiali, durante l'azione offensiva del reggimento, con intelligente iniziativa provvide perchè, anche sotto l'infuriare del bombardamento nemico, fosse assicurato su tutta la fronte il rifornimento dei materiali d'offesa e di difesa. Accompagnando in linea gli uomini di fatica, attraverso zone scoperte e fortemente battute, diede prova di ardimento e fermezza, e cooperando in modo efficace alla buona riuscita dell'azione. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

BISORDI Pietro, da Cima (Como), soldato reggimento fanteria, n. 14808 matricola. — Fu primo ad uscire dalla trincea, primo a raggiungere i reticolati nemici, ed ultimo a ritirarsi per ordine ricevuto. — Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BLANDA cav. *[illegible]*, da *Fossano* (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Rimasto comandante interinale del reggimento, diresse con calma e coraggio l'azione dei tre battaglioni ai suoi ordini, eseguendo personalmente parecchie ricognizioni, sotto il violento fuoco avversario. Svoltisi violenti contrattacchi nemici, incurante d'ogni pericolo, si portava ove più grave era la situazione, e dava disposizioni, che valsero a fermare l'impeto dell'avversario superiore di forze. Durante tutta l'azione era di costante bell'esempio ai dipendenti per calma, coraggio, attività e sprezzo del pericolo. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

BLENGINI Matteo, da Mondovì (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. Esempio costante di grande coraggio e sprezzo del pericolo, durante vari contrattacchi nemici si manteneva in piedi sulla trincea appena abbozzata, gettando bombe contro l'avversario e portando così la fiducia fra i suoi dipendenti. — Flondar, 27-29 maggio 1917.

BOARINI Alfredo, da Bondeno (frazione Ospitale) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 3[illegible]95 matricola. — Instancabile e ardito latore di ordini, sotto il furioso bombardamento nemico, assolveva più volte il suo compito con sereno coraggio. Contuso [illegible] schegge di pietra, continuava a percorrere la linea intensamente battuta, e dava prova di fermezza e alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BOCCARDI Giovanni, da Castelmauro (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 1386 matricola. — Costante esempio di grande ardimento, spintosi innanzi da solo dalle posizioni da poco raggiunte fin sotto la linea principale nemica per riconoscere l'efficienza delle difese avversarie, benchè fatto segno a fuoco di mitragliatrici, non rientrava che dopo una completa osservazione, riportando utili notizie. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BOCCHI Adelfo, da Parma, sottotenente reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie autonomo da 102. — Esploratore di un gruppo, sempre ardito, sereno e volonteroso in ogni suo servizio, sotto il violento fuoco nemico compiva il proprio mandato, fornendo al comando utili e precise informazioni. — Sant'Andrea di Gorizia, 13 maggio 1917.

BODINI Cirillo, da Sospiro (Cremona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito mentre si slanciava all'assalto alla testa della sua sezione mitragliatrici, e costretto a fermarsi, ricusò ogni soccorso, continuando ad incitare i suoi uomini a progredire nell'avanzata. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

BOLDRINI Pompeo, da Montalcino (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 16424 matricola. — Balzava fra i primi nella trincea nemica, e accorrendo ove più ferveva la lotta, col lancio di parecchie bombe a mano contribuiva alla resa di numerosi nuclei nemici. — Corso, 25 maggio 1917.

BOLSAN Oreste, da Chions (frazione Villotta) (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12040 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, dava bella prova di coraggio, rianimando militari sbandati e conducendoli con buon esito all'assalto. — Monfalcone, 25-26 giugno 1917.

BONATI Emilio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), tenente complemento reggimento artiglieria campagna, batteria antiaerea. — Dirigendo il tiro di una batteria antiaerea, colpito durante il fuoco da una bomba nemica che causava la morte di due serventi ed il ferimento di altri tre, coll'esempio del suo calmo contegno, manteneva nella batteria mirabile disciplina e, con opportune disposizioni, faceva rimettere in funzione il pezzo il cui armamento era stato danneggiato. — Brindisi, 27 settembre 1917.

BONINO Antonio, da Sanfrè (Cuneo), caporale maggiore reggimento genio, n. 1854 matricola. — Fu esempio costante di calma, attività e coraggio ai militari del proprio plotone durante un attacco nemico. Il giorno seguente, si offriva spontaneamente ad uscire di pattuglia, riportando utili informazioni. — Hudi Log, 24-25 maggio 1917.

BONISSONI Angelo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 29353 matricola. — Guardafili al telefono di un battaglione, durante un lungo periodo dimostrò costante zelo e coraggio nel riattivare le comunicazioni telefoniche, anche e specialmente nei periodi in cui il tiro dell'artiglieria nemica era più violento ed i fili erano ad ogni momento spezzati. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BONOMI Arturo, da Crema (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Unico ufficiale rimasto alla compagnia, la riordinò e condusse con grande slancio all'attacco della posizione nemica, cooperando alla buona riuscita dell'operazione svolta dal suo battaglione. Funzionante da aiutante maggiore in secondo, durante l'attacco e la presa delle posizioni successive, nonostante il violento fuoco di interdizione avversario fatto con grossi calibri, si rivelò arguto e intelligente cooperatore del comandante, dimostrandosi sempre calmo e sprezzante del grave pericolo cui si esponeva nel disimpegno delle sue mansioni. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

BONOMO Alfredo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, sia nella fase di preparazione dell'azione, sia durante il combattimento, si prodigava per la buona riuscita dell'azione, percorrendo di giorno e di notte, instancabilmente, le trincee, sotto intensi concentramenti di fuoco nemico di artiglierie, bombarde e mitragliatrici, per portare ordini e disposizioni del co mando. Seguiva durante l'avanzata le ondate di assalto, e occupata da queste la trincea avversaria, vi si recava sotto un vivo fuoco d'interdizione, riportando poi utili informazioni al suo comandante. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 23 maggio 1917.

BONTEMPO Edmondo, da Retavalle (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17940 matricola. — Durante più giorni di successivi combattimenti diede costante prova di fermezza d'animo e di forte spirito aggressivo, trascinando con l'esempio la propria squadra all'attacco. Addetto poi quale guardafili al comando di un gruppo alpini, dava nuova prova di calma e ardimento nel disimpegno delle sue mansioni. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BORELLA Vittorio, da Capriate d'Adda (Bergamo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33309 matricola. — Dette prova di energia e di alto sentimento del dovere, adoperandosi spontaneamente a riunire forti nuclei di soldati sbandati dall'intenso bombardamento nemico, incorandoli con nobili parole ed accompagnandoli sulla linea di combattimento. — Monfalcone, 26 maggio 1917

BORGHESAN Arturo, da Bovolone (Verona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 26705 matricola. — Sempre fra i primi ad offrirsi per incarichi speciali, durante l'assalto e sotto il furioso bombardamento nemico, non desisteva dall'incitare i compagni, trascinandoli con l'esempio fin sulla trincea avversaria. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BORGHESI Serafino, da Trevi (Perugia), soldato sanità sezione disinfezione, n. 5325 matricola. — Incaricato del risanamento del campo dell'azione, si spingeva volontariamente in zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, ove abbondavano cadaveri e necessitava l'opera di disinfezione. — Hudi Log, 26 maggio-1º giugno 1917.

BORGHI Mario, da Milano, tenente medico Croce Rossa reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, si portava sulla linea di fuoco, sotto il violento tiro avversario, per soccorrere i numerosi feriti e dirigerne lo sgombro. — Carso, 26 maggio 1917.

BORGHATTINO Luigi, da Piossasco (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 3950 matricola. — Assunto il comando del plotone già ridotto a soli pochi uomini, con coraggio e fermezza resisteva tenacemente ai furiosi contrattacchi nemici. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BORROMEO Giuseppe, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, la conservava costantemente in efficienza, sotto il violento tiro nemico, pur trovandosi in una posizione molto avanzata ed interamente scoperta. Nell'effettuazione di uno spostamento, vinceva, con calma, avvedutezza e coraggio le difficoltà del momento, guidando rapidamente e senz'alcuna perdita la batteria nella nuova posizione, ed ivi iniziando, prontamente, un'efficace azione di fuoco. — Jamiano, 29 maggio 1917.

BOSCIA Albano, da Celle di San Vito (Foggia), capitano reggimento fanteria. — A disposizione di un comando di divisione e incaricato del collegamento col reggimento che doveva eseguire per primo l'attacco di importanti posizioni, accompagnò i battaglioni d'assalto, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, incitando con l'esempio e con la parola la truppa che subiva gravi perdite. Nelle fasi di sosta, sempre sotto il tiro di interdizione dell'avversario, percorse la linea per stabilire la giusta situazione dei reparti, e si adoperò con ogni mezzo per tenere al corrente il comando di divisione sull'andamento della lotta. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

BOSCIA Carlo, da Montecalvo Irpino (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, concorreva con slancio ed energia, nonostante le poche forze a sua disposizione, al buon esito dell'azione. Costretto a retrocedere alquanto a causa delle gravi perdite subite, validamente coadiuvava il comandante di settore nel sistemare a difesa la posizione e nel raccogliere nuclei di militari sbandati rimasti privi di ufficiali. — Flondar, 25 maggio 1917

BOSSA Carmine, da Melissa (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna n. 37303 matricola. — Con lodevole coraggio ed instancabile volontà, lungo camminamenti semidistrutti e su di un terreno scoperto e violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, si adoperava a ristabilire e a mantenere le comunicazioni telefoniche fra l'osservatorio e la batteria. Contuso da sassi proiettati dallo scoppio di proietti avversari, che parecchie volte lo misero in grave pericolo, continuava ugualmente a disimpegnare il proprio compito. — Veliki-Kribak, 12 maggio-5 giugno 1917

BOSSI Ettore, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda, sia nell'attacco, sia durante il furioso bombardamento nemico, compiè il proprio dovere con slancio e fermezza. Diede anche bell'esempio di valore agl'inferiori, dirigendo personalmente, sotto il fuoco nemico, l'azione di nostre pattuglie. — Santa Caterina (Gorizia), 16-23 maggio 1917.

BOTTAZZI Gino, da Pollone (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa e con disprezzo del pericolo, postava le sue armi allo scoperto per appoggiare l'avanzata di altri nostri reparti. Gravemente ferito da un macigno rovesciato dal nemico, prima di abbandonare la sezione dava gli ordini necessari per un successivo spostamento delle armi. — Cima Trappola e Monte Corno, 28 giugno-3 luglio 1916.

BOTTI Giulio, da Modena, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con ardimento, calma e perizia guidava la propria compagnia alla conquista di una posizione accanitamente difesa, e vi rimaneva, benchè leggermente ferito, sotto il violento fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, animando col suo contegno esemplare i dipendenti alla resistenza contro il nemico in forze che veniva al contrattacco. Con energia e fermezza radunava e manteneva al combattimento militari dispersi, impiegandoli a difesa del fianco più minacciato. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

BOURLOT Luigi, da Torino, capitano reggimento alpini, battaglione aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota di apparecchio terrestre, ha eseguito, di pieno giorno e senza alcuna scorta, un'arditissima ricognizione su terra nemica, recando preziose informazioni e rilievi fotografici, e compiendo un tragitto di 400 chilometri, dei quali 250 sul mare e 100 su territorio nemico. Nel compiere la difficile missione ha dato prova di grandissimo ardimento e di molta sagacia e slancio ammirevole. — Alto Adriatico, 8 dicembre 1917.

BOVANI Sistino, da Pistoia (Firenze), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria n. 21001 matricola. — Primo ad accorrere sulle macerie ancora fumanti di una riservetta di munizioni, crollata per lo scoppio di una bombarda, restava volontariamente sul posto, sotto il violento ed intenso tiro dell'artiglieria nemica, finchè furono tratti in salvo tutti gli uomini che erano stati travolti. — Monte San Gabriele (Gorizia), 13 maggio 1917.

BOZZI Enrico, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria n. 17079 matricola. — Quale portaferiti, si adoperava a porre in salvo i feriti che si trovavano in una dolina in preda alle fiamme, ed assolveva il suo compito con ardimento, incurante del pericolo cui si esponeva. — Castagnevizza, 14 maggio 1917

BRACONI Enrico, da Ancona, soldato reggimento fanteria n. 39097 matricola. — Quale portaferiti, sotto le violenti raffiche di mitragliatrici e il bombardamento nemico, si recava a raccogliere i caduti oltre la nostra linea, mettendoli in salvo. — Flondar, 26 maggio 1917

BRAGADINI Giovanni, da Zibello (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32066 matricola. — Con coraggio e fermezza singolari, sotto il violento ed intenso bombardamento e le raffiche di mitragliatrici nemiche, attraversava a più riprese lunghi tratti di terreno scoperto per portare ordini ai reparti del reggimento, incoraggiando i compagni e dando loro esempio costante di calma e coraggio. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BRAMBILLA Arnaldo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento genio. — Esempio di calma e coraggio, a capo di una pattuglia muoveva risolutamente contro il nemico avanzante, facendo alcuni prigionieri. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

BRANDOLINI Giovanni, da Nola (Caserta), soldato gruppo batterie automobili da n. 2999 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento con truppe in trincea, coadiuvava efficacemente il comandante di questa stessa nel raccogliere informazioni, esponendosi ripetutamente e volontariamente all'intenso fuoco nemico, e dimostrando in pericolose circostanze intelligenza, calma e alto sentimento del dovere. — Monte Colombara, 10 giugno 1917.

BRANDONISIO Vito, da Valenzano (Bari), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria. — Incurante del pericolo cui era esposto per lo sviluppo di gas asfissianti dallo scoppio di granate avversarie, continuava a prodigare soccorsi ad un ufficiale ferito, e lo portava poi in salvo. — Carso, 4 giugno 1917.

BRASSALE Francesco, da Sarcedo (Vicenza), soldato ciclista reggimento fanteria n. 8030 matricola. — Portatore di ordini, inviato più volte in una zona battuta violentemente dal fuoco nemico, compiva il suo dovere con grande zelo, sollecitudine e ardimento, rincuorando anche i compagni e dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo, finchè venne ferito. — Monte San Marco di Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BRIGHENTI Angelo, da [illegible] (Rovigo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 14108 matricola. — Quale telefonista di una batteria, non potendo più riparare la linea interamente spezzata dal tiro nemico, si recava volontariamente a portare ordini dalla batteria all'osservatorio, attraversando più volte lunghi tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

BRIGNONE Francesco, da Tortona (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda, ripetutamente ed allo scoperto recapitava ordini, sotto il violento fuoco nemico. Comandato ad accompagnare sulla linea tre reparti di rincalzo, assolveva con intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo il compito affidatogli. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

BRIVIO Giuseppe, da Missaglia (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 13034 matricola. — Con ardimento conduceva la propria squadra all'assalto, e con senso di opportunità curava quindi il collegamento con reparti laterali e si adoperava a mettere sollecitamente la posizione in stato di difesa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BRUNETTI Giuseppe, da Leporano (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 1567 matricola. — Durante una giornata di violento combattimento disimpegnava il suo compito di portaordini, dando ripetute prove di singolare ardimento. Ferito mentre recapitava un ordine, portava a termine il suo incarico, e prima di recarsi al posto di medicazione tornava al comando di compagnia per portarvi la risposta. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BRUNETTI Giuseppe, da Roma, tenente reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Nelle linee più avanzate, con animo sereno e sprezzante di ogni pericolo, comandava un drappello di collegamento con la fanteria, e sotto l'intenso fuoco nemico, assolveva con intelligenza e zelo il suo compito, trasmettendo durante tutta l'azione utili notizie sugli effetti del tiro e sulla situazione. — Monte Ortigara, 10-12 giugno 1917.

BRUNO Antonio, da Buenos-Ayres (America), aspirante ufficiale medico battaglione bersaglieri ciclisti. — In seguito ad ordine del comandante del battaglione, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, trasportava il posto di medicazione fin presso la linea di fuoco, apprestandovi pronto soccorso ai feriti, anche di altri reparti. — Koritì, 20 maggio 1917.

BRUNO Giovanni, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento colla linea avanzata della fanteria, in tre lunghi giorni consecutivi, sotto violenti prolungati bombardamenti nemici, assolveva il proprio compito con grande ardimento e perizia, e inviando con [illegible] utili e precise informazioni. — Pod Koritì (Altipiano Carsico), 15-28 maggio 1917.

BRUSCHI Nello, da Rignano sull'Arno (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 1790 matricola. — Affrontava con grande ardimento una pattuglia nemica, costringendola a deporre le armi e a darsi prigioniera. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

BUONASORTE Alfredo, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 7351 matricola. — Stendifilo della batteria, durante tutto un periodo di azioni, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, usciva spontaneamente a riattivare le linee telefoniche interrotte, sotto il violento bombardamento nemico, e, noncurante del grave rischio cui si esponeva, assolveva completamente il suo compito. — Woleovniak (Carso), 12 maggio-5 giugno 1917.

BUSSEI Abelardo, da Prato in Toscana (Firenze), soldato addetto comando brigata, n. 7594 matricola. — Guardafili del comando di una brigata, provvedeva con infaticabilità e sprezzo del pericolo a mantenere in efficienza le linee telefoniche con i comandi più avanzati, riattivandole ripetute volte con esemplare calma, su di un terreno scoperto e battuto senza tregua dal tiro d'interdizione di artiglieria e dal fuoco di mitragliatrici nemiche. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

BUZZOTTA Gioacchino, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 61503 matricola. — Quale ciclista del reggimento, percorse in ogni senso, per tutta la durata delle azioni, il terreno e le posizioni occupate dai reparti combattenti, preoccupandosi solamente, fra l'intenso e furioso bombardamento nemico, del pronto recapito degli ordini ed avvisi. Più volte si recò volontariamente presso reparti impegnati in prima linea, incorando i soldati alla resistenza e dimostrando in ogni circostanza profondo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 24-29 maggio 1917.

CABELLA Luigi, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, teneva costante [illegible] unione colle batterie del gruppo, contribuendo all'efficacia del fuoco. — Lukatic, 21-24 maggio 1917.

CABIATI Ettore, da Nizza Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento, conduceva il suo plotone all'assalto, sotto il violento fuoco nemico. Durante un contrattacco dell'avversario radunava soldati dispersi e li conduceva al fuoco. — Flondar, 25-28 maggio 1917.

CACCIANOTTI Cesare, da Novara, tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento presso la fanteria, con sprezzo del pericolo e grande coraggio, manteneva il contatto col proprio gruppo nel periodo più intenso dell'azione del combattimento. Per mezzo suo il fuoco delle batterie potè essere efficace e tempestivo. — Hudi Log, 23-26 maggio 1917.

CALABRESE Marco, da Solofra (Avellino), tenente complemento reggimento genio. — Addetto alla costruzione di baracche, durante un violento tiro dell'artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo, aiutava ad estrarre i feriti e i morti rimasti sotto i rottami di una baracca colpita in pieno, e nonostante il persistere del bombardamento, coll'esempio e colla parola otteneva dalle truppe dipendenti il proseguimento del lavoro. — Sagrado, 6 settembre 1917.

CALIA Gaetano, da Bitonto (Bari), capitano medico reggimento fanteria. — In diverse circostanze diede costante prova di singolare coraggio ed alto sentimento del dovere, e specialmente nell'accorrere a prestare l'opera sua ai feriti in occasione dello scoppio di un deposito di esplosivi. — Muraro, 24 giugno 1915-Vallone Carso, 2 agosto 1916.

CALLIGARIS Luigi, da Tolmezzo (Udine), soldato addetto comando brigata n. 26538 matricola. — Guardafili del comando di una brigata, provvedeva con infaticabilità e sprezzo del pericolo a mantenere in efficienza le linee telefoniche con i comandi più avanzati, riattivandole ripetute volte con esemplare calma, su di un terreno scoperto e battuto senza tregua dal tiro d'interdizione di artiglieria e dal fuoco di mitragliatrici nemiche. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

CALONI Carlo, da Cavenago di Brianza (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 22076 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, spontaneamente, e con grande calma e fermezza, riusciva quale porta feriti a raccogliere e medicare i feriti della propria compagnia e di altri reparti, sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Carso, 26 maggio 1917.

CALVI Antonio, da Farra d'Alpago (Belluno), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria n. 21416 matricola. — Animoso capo mitragliatrice, fu costante esempio di alto sentimento del dovere. Sempre sprezzante del pericolo, calmo e sereno, infondeva fiducia nell'animo dei suoi dipendenti, anche nei momenti più critici dell'azione. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

CAMPISI Baldassare, da Sambuca Zabut (Girgenti), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente del servizio sanitario del reggimento, attese sempre con calma, zelo ed attività al disimpegno della propria missione, medicando numerosi feriti e provvedendo al loro sollecito sgombro. In un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, si spingeva fin sulla prima linea per soccorrere un ufficiale gravemente ferito, dando nuova bella prova di sprezzo del pericolo e coraggio. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

CANCELLIERI Francesco Paolo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1051 matricola. — Guida porta-ordini, per più giorni disimpegnò l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Nad Bregom, 22-29 maggio 1917.

CANNAVALE cav. Vittorio, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore artiglieria reggimento artiglieria campagna, gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di bombarde, da un osservatorio avanzato ne dirigeva il fuoco con energia ed abilità esemplari, ottenendo in breve ottimi risultati. In frequenti ardite ricognizioni attraverso zone intensamente battute dal tiro nemico, si spingeva sino alle prime linee, e seguendo gli sbalzi delle nostre fanterie, postava con esse le proprie batterie, per una più stretta cooperazione con le medesime. — Comarie, 12-29 maggio 1917.

CANTALLES Giovanni, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 10037 matricola. — Durante più notti d'interrotto combattimento, dando esempio di grande ardire, si portava avanti le linee occupate, incitando i commilitoni a seguirlo nei successivi sbalzi, e col lancio di bombe a mano snidava dai loro ricoveri nuclei nemici che vi si erano annidati. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

CANTAMESSA Ferdinando, da Alba (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 51872 matricola. — Assieme a pochi compagni si gettava arditamente contro un forte gruppo di nemici armati ch'erano improvvisamente sbucati da una caverna, e li faceva prigionieri. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

CANTONI Ruggero, da Maiano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1062 matricola. — Incaricato a riconoscere i varchi nel reticolato nemico, sotto l'intenso fuoco avversario, eseguiva il proprio mandato unendosi alle squadre di guastatori. Rientrava poi per fare da guida alla compagnia, alla testa della quale si spingeva di nuovo avanti, finché veniva ferito. — Flondar, 23 maggio 1917

CANUTO Giuseppe, da Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3682 matricola. — Dava costante prova di coraggio e valore, raggiungendo fra i primi i posti di maggior pericolo, e mantenendovisi sotto il violento fuoco e nonostante i ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

CAPELLI Lorenzo, da Cremona, soldato reggimento fanteria, n. 1699 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, sotto il violento bombardamento nemico che distruggeva le nostre linee, resistette impavido, e non appena si accorse dei movimenti dell'avversario avanti le nostre linee, iniziò subito un intenso lancio di bombe a mano, mantenendo animo saldo e sereno, ed incoraggiando col suo bell'esempio i compagni alla resistenza. — Flondar, 25 maggio 1917.

CAPPARELLI cav. Vincenzo, da Acquaformosa (Cosenza), maggiore medico, sezione sanità, divisione. — Sotto il violento bombardamento nemico, ed in condizioni di terreno piuttosto difficili, provvedeva con zelo ed abnegazione al rapido sgombro di numerosi feriti, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. — Loquizza, maggio 1917; Dolina Fauro, agosto 1917

CAPPELLETTO Giovanni, da Cavazuccherina (Venezia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31250 matricola. — Gravemente ferito durante l'assalto per la conquista di una formidabile posizione nemica, rifiutava il soccorso di due compagni, incitandoli invece a proseguire nella lotta. — Monte Santo, 23 maggio 1917

CAPRICCIOLI Attilio, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 32753 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, recapitava incessantemente ordini ed avvisi ai comandi in linea, dando bella prova di serenità e sprezzo del pericolo, ed incitando i dipendenti ovunque egli si recava. — Flondar, 23 maggio 1917

CAPRIOLI Francesco, da Oliveto Citra (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Al comando di una grossa pattuglia di arditi, assolveva con perizia il compito affidatogli del collegamento e della vigilanza fra le truppe di due divisioni, in un terreno montuoso e difficile, battuto da intensi e prolungati tiri d'interdizione di ogni specie, e dava prova di energia, fermezza, sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, sopportando gravi disagi durante dieci giorni consecutivi di operazioni offensive. — Monte Vodice-Monte Santo, 18-28 maggio 1917.

CARAFATTI Giovanni, da Chiavari (Genova), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Porta-ordini di una compagnia, benché ferito durante l'intenso bombardamento nemico, percorreva più volte una zona molto battuta, assolvendo con sprezzo del pericolo il proprio compito, e dando bell'esempio di virtù militari. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CARBONE Francesco, da Villa d'Adda (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 836 matricola. — Quale comandante di un plotone in assenza dell'ufficiale, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, provvedeva a guidare con energia e perizia i propri uomini, incitandoli colla parola e coll'esempio, e respingendo le offese avversarie, dando bella prova di sereno ardimento e fermezza. — Monte Santo, 14-20 maggio 1917.

CARDELLA Giuseppe, da Caltanissetta, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 843 matricola. — Esploratore addetto ad un osservatorio in prima linea, benché ferito, non lasciava il proprio posto se non in seguito ad ordine dell'ufficiale. — Boscomalo, 23 maggio 1917.

CARDONE Tommaso, da [illegible], sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, conduceva arditamente il proprio plotone all'assalto. Costretto a retrocedere, e rimasto ferito, riordinava in trincea i propri uomini e alcuni di un altro reparto, e li riconduceva all'assalto. — [illegible], 10 giugno 1916.

CARRETTA Vittorio, da Moncrivello (Novara), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33467 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, sotto il violento fuoco nemico, si mantenne sempre calmo, essendo di esempio ai suoi dipendenti col portarsi dove maggiore era il pericolo. Raggiunta fra i primi la trincea avversaria, vi catturava parecchi difensori, volgendo in fuga i rimanenti. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

CARLES rev. Teofilo, da San Remo (Porto Maurizio), cappellano reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento, guidava con ardito slancio il suo battaglione all'assalto di una difficile posizione, infiammando e trascinando i suoi uomini con la parola e coll'esempio. Già distintosi in altri fatti d'arme. — Sett Sass, 18 ottobre 1915.

CARLETTI Ciro, da Arcevia (Ancona), sottotenente reggimento genio. — Si distinse per attività e perizia nella ricerca dei materiali occorrenti e negli altri vari compiti affidatigli, ed eseguiti sotto il fuoco nemico, pel rapido riattamento di un ponte, onde provvedere il pronto e sicuro passaggio di una divisione di fanteria. — Gorizia, 9 agosto 1916.

CARLETTI Nello, da Orvieto (Perugia), sergente sezione bombardieri, n. 21702 matricola. — In una posizione scoperta, con l'esempio della sua fermezza e con la sua autorità manteneva saldi i serventi alle loro bombarde, sotto il violento fuoco nemico. Durante l'assalto delle nostre fanterie, accorreva a mantenere il collegamento ed a scegliere una nuova postazione per la propria sezione. — Carso, 23-26 maggio 1917.

CARLUCCI Mario, da [illegible] (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 683 matricola. — Con grande coraggio restava saldo sotto l'intenso fuoco avversario durato circa quattro ore, mantenendo con pochi uomini una difficile posizione avanzata. — Monfalcone, 4-5 giugno 1917.

CARMAGNOLA Guido, da [illegible], aspirante ufficiale reggimento alpini. — Dopo aver partecipato ad un cruento assalto, assunto il comando di due plotoni, organizzava con essi la difesa della posizione occupata, rimanendo infine ferito. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CARMINATI Guido, da Nese (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 29745 matricola. — Durante l'azione, assecondando i comandi del graduato, precedeva primo fra i primi all'assalto di una posizione nemica, dimostrando coraggio e fermezza singolari, ed incitando con l'esempio i compagni ad imitarlo. — Carso, 25 maggio 1917.

CARRARO Fernando, da Vigodarzere (Padova), caporale reggimento genio, n. 42212 matricola. — Si distinse per abilità, attività e sprezzo del pericolo nei lavori eseguiti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, pel rapido riattamento di un ponte, onde provvedere al pronto e sicuro passaggio di una divisione di fanteria. — Gorizia, 9 agosto 1916.

CARRARO Martino, da Padova (frazione Brusegana), caporale sanità reggimento fanteria, n. 19952 matricola. — Con intelligenza, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, coadiuvava l'ufficiale medico mentre il posto di medicazione veniva violentemente battuto dall'artiglieria nemica. — Carso, 26-27 maggio 1917.

CARTA [illegible], da [illegible] (Pavia), carabiniere legione Bologna addetto comando reggimento fanteria, n. 46241 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, per tutta la durata della campagna diede prova di serenità e coraggio. Nell'assalto di Monte Santo funzionò lodevolmente da portaordini. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

CASA Giuseppe, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 808 matricola. — Noncurante del pericolo, portava ordini sotto l'infuriare del fuoco d'interdizione avversario. Contuso al piede da una scheggia di granata nemica, seguiva ugualmente le vicende del battaglione nell'avanzata. — Flondar, 23-30 maggio 1917.

CASAGRANDE Giuseppe, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 14403 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnò sempre con zelo e grande coraggio il proprio compito, attraverso un terreno battuto dal fuoco avversario. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

CASAGRANDE Michele, da Almenno San Salvatore (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 20170 matricola. — Quantunque non fosse nelle sue attribuzioni, piazzava una mitragliatrice allo scoperto, sotto l'intenso fuoco nemico, e mentre dava ai compagni bell'esempio di coraggio, rimaneva gravemente ferito. — Corno della Segala, 10 giugno 1917.

CASARINI Giovanni, da Ferrara (frazione Pontelagoscuro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale con due plotoni della compagnia e con gruppi di altri reparti, con perizia e coraggio guidò arditamente i suoi uomini fin presso la trincea nemica, ove rimase, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici che battevano d'infilata e il lancio di bombe a mano che producevano numerose perdite, finchè ebbe l'ordine di tornare sulla linea di partenza. — Flondar, 5 giugno 1917.

CASCIANI Mario, da Roma, sottotenente reggimento genio. — Durante il brillamento di mine per interruzioni stradali, fatte in terreno circondato dal nemico, e sotto il fuoco di mitragliatrici, seppe completare l'opera di distruzione e portare in salvo il proprio drappello, dando bell'esempio di calma, intelligenza e coraggio. — San Martino (Udine), 31 ottobre 1917.

CASSANELLI Emilio, da Ronciglione (Roma), soldato reggimento genio, n. 29769 matricola. — Porta-ordini, diede prova di attività e coraggio singolari, assolvendo il suo compito, spesso sotto il violento fuoco nemico d'ogni specie. — Hudi Log, 23-26 maggio 1917.

CASTAGNERI Pietro, da Balme (Torino), sergente reggimento alpini, n. 5764[illegible] matricola. — Conduceva all'assalto la propria squadra, e caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo teneva con energia e coraggio. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CASTELLANO Francesco, da Orbassano (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 47657 matricola. — Ciclista ad un battaglione, durante intenso bombardamento nemico più volte portava ordini, attraversando zone molto battute. Contuso, continuava ad assolvere il proprio compito fino ad azione finita. — Castagnavizza, 23 maggio 1917.

CASTELLI Giuseppe, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4393 matricola. — Porta-ordini fra il comando di un reggimento in linea e il comando di brigata, attraversava più volte zone di terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. In mancanza di guide di collegamento, volontariamente le sostituiva, e disimpegnava anche altre pericolose mansioni. — Nad Bregom, 25-27 maggio 1917.

CASTELLINI Vincenzo, da Palma di Montechiaro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 41521 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, nel momento più critico di un combattimento ostinato, attraversava, ripetutamente e con sprezzo del pericolo, una zona battuta dal violento bombardamento nemico, e, con bell'esempio di arditezza, manteneva costante il collegamento fra il comando ed i reparti dipendenti. — Flondar, 5 giugno 1917.

CASTORANI Giovanni, da Colonnella (Teramo), appuntato legione carabinieri reali Bologna, [illegible], n. 9107 matricola. — Addetto al comando di un [illegible], disimpegnava costantemente in modo esemplare il proprio dovere. Durante l'assalto contro Monte Santo, essendo morti diversi militari porta-ordini, si offerse a sostituirli e portò messaggi, sotto il grandinare del fuoco nemico, per più volte di seguito. — Monte Santo, 21-23 maggio 1917.

CASTRO Salvatore, da Catania, maresciallo d'alloggio capo plotone carabinieri reali [illegible] comando divisione, n. 2103 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, slanciandosi risolutamente contro un soldato improvvisamente impazzito e che, armato di fucile, si era dato a sparare contro i compagni del proprio reparto. — Foza, 3 giugno 1917.

CATTERINA Luigi, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dava bella prova di coraggio e serenità, disimpegnando sulle linee di combattimento il servizio di rifornimento delle munizioni, ed in un momento critico dell'azione, prendeva risolutamente il comando della truppa rimasta senza ufficiali, sostenendo con essa un forte contrattacco avversario. — Monfalcone, 24 maggio 1917.

CAVAGLIA Vincenzo, da [illegible] (Torino), caporale reggimento alpini, n. 8606 matricola. — Con mirabile coraggio, alla testa della propria squadra, si lanciava alla conquista della posizione nemica, dove cadde gravemente ferito. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

CAVALERA Pasquale, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2206 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico di distruzione e d'interdizione, quale portaordini, con suo grave pericolo traversava più volte la zona battuta, riuscendo ad assicurare il servizio di collegamento tra comando e reparti. — Carso, 3 giugno 1917.

CAVALLINI Gregorio, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici, n. 23419 matricola. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, con altri pochi militari vi si slanciò animosamente contro, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Flondar, 25 maggio 1917.

CAVATORTA Antonio, da Foggia, capitano reggimento fanteria. — Mentre era in cammino per raggiungere il reggimento, trovata una colonna di muli che trasportava munizioni e materiali sulla prima linea, e visto che la colonna stessa esitava ad avanzare, con grande calma ed energia, sotto il fuoco nemico, la riordinò e la guidò a destinazione. Giunto in linea, benchè stanco da lungo viaggio, assunse subito le funzioni di aiutante maggiore in prima e prese parte all'azione del reggimento, coadiuvando efficacemente il comandante e dimostrando calma e coraggio singolari. — Jamiano-Brestovizza, 5 giugno 1917.

CAVERNI Dante, da Empoli (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici, n. 21795 matricola. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, con altri pochi militari vi si slanciò animosamente contro, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Flondar, 25 maggio 1917

CAZZANIGA Andrea, da Vimercate (Milano), tenente reggimento genio. — Sotto il violento bombardamento nemico, con incessante alacrità ed incuranza del pericolo, cercava di ottenere, con opportuni spostamenti, la protezione dei propri uomini, finchè veniva ferito. — Carso, 23 maggio 1917.

CEDOLIN Antonio, da Vito d'Asio (Udine), caporale reggimento alpini, n. 78558 matricola. — Guidava di slancio la propria squadra ed inseguiva nuclei nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CELESIA Erminio, da Messina, sergente maggiore, compagnia mitragliatrici, n. 37287 matricola. — Benchè leggermente ferito, venuto a mancare l'ufficiale della propria sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, e dirigeva il tiro delle sue armi con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, respingendo il nemico che veniva al contrattacco. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CELIBE Angelo, da Montalto Uffugo (Cosenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 25351 matricola. — Incurante del pericolo, con serenità e volontà instancabile, lungo camminamenti semidistrutti e su di un terreno scoperto e continuamente battuto da violento fuoco dell'artiglieria nemica, si adoperò a ristabilire e mantenere le comunicazioni telefoniche fra l'osservatorio e la batteria. Si offerse anche, spontaneamente, a recapitare avvisi ogni qualvolta la linea telefonica non poteva essere completamente riattivata. — Veliki Kribak, 12 maggio-5 giugno 1917.

CERALLI Michele, da Cravagliana (Novara), sergente maggiore addetto comando brigata, n. 38953 matricola. — Dava bell'esempio di forte animo e d'impareggiabile calma in critici momenti e pericolose contingenze, durante oltre due anni di guerra. Dimostrava attività, zelo e diligenza nell'adempimento del proprio dovere, in tutti i combattimenti ai quali prese parte, spingendosi spesso fin sulle prime linee e in zone fortemente battute dal fuoco nemico. — Pod Koriti, 23-26 maggio 1916.

CESSARI Ruggero, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Guidò all'assalto la sua compagnia con grande slancio e perizia, attraversando una zona intensamente battuta dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Assunto, per la morte del titolare, il comando del battaglione, già duramente provato, lo condusse nuovamente all'assalto. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

CHABOD Giuseppe, da Valsavaranche (frazione Tignet) (Torino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2 297 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio singolare quale guida di collegamento della prima ondata d'assalto, sotto il violento bombardamento nemico, si offriva volontario a portare un ordine, e disimpegnato l'arduo incarico, riattraversava la zona battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici, tornando subito presso il proprio ufficiale. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CHIADO' Ignazio, da Viù (Torino), sergente reggimento alpini. — Arditamente inseguiva il nemico fino a pochi metri dalla sua linea di resistenza, e faceva parecchi prigionieri, restando infine gravemente ferito. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CHIANDUSSO Giovanni, da Lajano (Cuneo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32183 matricola. — Per mantenere l'indispensabile collegamento tra batteria ed osservatorio, percorse più volte lunghi tratti di terreno scoperto e battuto intensamente dal fuoco nemico. Caduto ucciso un caporale, lo trasportò sino al cimitero più prossimo, noncurante del tiro avversario. — Lukatic Hudi Log, 25 maggio 1917.

CHIARULLO Giuseppe, da Baranello (Campobasso), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 30337 matricola. — Avendo una granata nemica provocato un incendio nel posto di medicazione, con grande slancio, incurante del pericolo cui si esponeva traeva in salvo alcuni feriti gravi, impossibilitati a muoversi e che già erano stati investiti dalle fiamme. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

CHIAVANNA Giuseppe, da Susa (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 3665 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, e avute distrutte le armi dall'artiglieria avversaria mentre cooperava efficacemente all'azione comune, si univa con ardimento alle truppe che muovevano all'assalto, e contribuiva con il suo slancio ed esempio, alla conquista della posizione. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

CHIAVIERI Paolo, da Berra (frazione Serravalle) (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 3493 matricola. — Comandato di recapitare documenti del comando di un battaglione al comando di una brigata, sotto l'intenso bombardamento nemico, con calma, serenità e sollecitudine adempiva il proprio compito. Si offriva anche volontariamente per analoghe missioni in altre circostanze, dimostrando sempre attività e sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CHIESA Aldo, da Milano, sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 74348 matricola. — Quale capo pezzo, fu costante esempio di serenità e ardimento. Durante il violento tiro nemico, avendo avuto il pezzo colpito in pieno, e rimasto egli stesso ferito, di null'altro si rammaricava che di doversi allontanare dalla batteria. — Nova Vas, 24 maggio 1917.

CHIORINO Eduardo, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 6778 matricola. — Quale comandante di squadra in un plotone di arditi, conduceva con abilità e coraggio i propri dipendenti all'attacco di una trincea nemica. Conquistatala, vi si rafforzava rapidamente, e, mercè il suo coraggio, la manteneva a lungo, nonostante le gravi perdite subite dal proprio reparto per effetto del violento fuoco degli avversari, accorrenti numerosi al contrattacco. — Fortino di Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

CHIRICHIGNO Giovanni, da Taranto (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'attacco di posizioni nemiche, quale aiutante maggiore in secondo, sotto il violento fuoco avversario, si recava a riconoscere l'esatta posizione dei vari reparti del battaglione. Nella circostanza, radunava dei militari sbandati, riconducendoli sulla linea di fuoco, e dava durante tutta l'azione bell'esempio di calma e coraggio. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

CIANCHI Nazzareno, da Bomarzo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 420 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava con coraggio e serenità il proprio compito, e manteneva il collegamento dei reparti, contribuendo colla sua opera al buon esito dell'azione. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

CIAPPETTA Luigi, da Cassano al Ionio (Cosenza); sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24975 matricola. — Sfidando con calma e coraggio esemplari il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, per più giorni, e sempre volontariamente, compiva ricognizioni ed importanti servizi sul campo dell'azione, agevolando in difficili circostanze l'opera del comando. — Flondar, 23-31, maggio 1917.

CIAVARELLA Giuseppe, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 7998 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento con i reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

CIAVATTA Giuseppe, da Termoli (Campobasso), sottotenente reggimento genio. — Bell'esempio di virtù militari, con calma e sprezzo del pericolo conduceva avanti il proprio plotone, non curandosi del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

CILENTO Ermenegildo, da Capua (Caserta), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916:* — Portandosi nei tratti di trincea dove più ferveva la lotta per incoraggiare la truppa e tenerla salda sulle posizioni intensamente battute, dava prova di alte virtù militari e di non comune coraggio. — Rimaneva ferito. — Vermegliano, 27 luglio 1915.

CILEONE Giuseppe, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8904 matricola. — Durante vari giorni, sotto il violento bombardamento e l'intenso fuoco della fucileria avversaria, disimpegnava con esemplare zelo e coraggio il servizio di porta ordini. Leggermente ferito, rimaneva sul posto. — Flondar 4-7 giugno 1917.

CIMAGALLA Riccardo, da Roma, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, con azione fulminea e travolgente, conquistò due ordini di forti trincee avversarie. Ferito, prima di lasciare il comando diede ordine al suo successore di persistere nell'avanzata ed impartì con serena calma le più opportune disposizioni al riguardo. — Nad Bregona, 23 maggio 1917.

CIPOLLINI Amedeo, da Teramo, soldato reggimento fanteria, n. 6212 matricola. — Animato da alto spirito di abnegazione e da generosi sentimenti umanitari, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, curava amorevolmente vari feriti e ne trasportava cinque al posto di medicazione, percorrendo terreni impervi e fortemente battuti. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CIPOLLINI Ferdinando, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* Assunto, all'inizio del combattimento, il comando della compagnia, seppe esercitarlo per tutta l'azione con fermezza e serenità esemplari, riuscendo anche a respingere diversi contrattacchi nemici. Contuso alla testa da un sasso, non lasciò il comando del proprio reparto. — Forcellino del Sief, 22-27 ottobre 1915.

CIPOLLINI Ferdinando, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* Caduto il capitano comandante di una compagnia alla quale era con la sua, di immediato rincalzo, assumeva il comando delle truppe e dava prova di fermezza, coraggio e pronta intuizione della situazione. Rimaneva sul posto fino al giorno successivo, sprezzante del pericolo, e dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Col di Lana (Dente del Sief), 21 aprile 1916.

CISCATO Antonio, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 42749 matricola. — Diede esempio di singolare coraggio nello snidare, in unione ad un altro militare, un numeroso nucleo di avversari da una caverna della posizione conquistata, facendoli tutti successivamente prigionieri. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CIVARDI Franco, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento ed il tiro di mitragliatrici avversarie, con sprezzo del pericolo trascinava i suoi uomini fin sotto le posizioni nemiche. Caduti feriti gli altri ufficiali, e rimasta la compagnia dimezzata dalle perdite, ne assumeva il comando, la riorganizzava, e due giorni dopo la guidava all'assalto di un'insidiosa posizione, portandola di slancio conquistata oltre la prima linea avversaria, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici in caverne. Ritiratesi le nostre truppe sulla sua sinistra, e minacciato di aggiramento, con calma ed energia, ripiegava ordinatamente su di una posizione più arretrata, ove organizzava la difesa, alla quale faceva partecipare anche militari dispersi da lui raccolti. — Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

CLEMENTI Guido, da Omegna (Novara), sottotenente complemento reggimento genio. — Con costante calma e coraggio, sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di fucileria dell'avversario, incurante del pericolo, riforniva di munizioni e di bombe le fanterie nostre, che, su una posizione avanzata, resistevano ai reiterati attacchi del nemico. Prestava anche opera di soccorso ai feriti, e procedeva al riattamento dei tratti della trincea abbattuti dall'artiglieria avversaria, dimostrando singolare fermezza. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

COCCONI Francesco, da Parma, capitano aiutante campo brigata. — Sprezzante del pericolo, percorreva abitualmente le linee più avanzate, sotto l'incessante tiro avversario. Giunto il nemico a pochi passi dalla sede del comando di brigata, già investita da raffiche di mitragliatrici e da granate a mano, con calma e fermezza coadiuvava efficacemente il comandante nella resistenza prima, e poi nel contrattacco, che portò alla conquista di alcune posizioni, alla cattura di nemici, al ricupero di cannoni e di materiale da guerra. — Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

COLA Camillo, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 3458 matricola. — Sempre al fianco del suo comandante di compagnia, fu di lui efficace coadiutore, offrendosi più volte volontariamente per il recapito di ordini, attraverso zone battute da intenso fuoco nemico. Ferito gravemente ad un piede, alle gambe e alla faccia, si mostrò calmo e sereno, solamente rammaricandosi di non poter prestare più oltre la sua opera. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

COL Domenico, da Vittorio (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 2382 matricola. — Giunto con una sezione mitragliatrici su di una difficile posizione avversaria, vi resistette a soverchiante fuoco nemico, finchè, arrivati i rinforzi, la posizione stessa poté essere definitivamente presa. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

COLLA Giuseppe, da Crotta (Cremona), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 23057*bis* matricola. — Di piantone in una dolina fortemente battuta dal fuoco nemico, che aveva colpito tutti i militari che vi erano ricoverati, eccetto lui, prodigava ai feriti i primi soccorsi, accompagnandoli quindi al posto di medicazione e ritornando subito dopo, con sprezzo del pericolo, alla dolina stessa, per osservare la consegna ricevuta. — Hudi Log, 16 maggio 1917.

COLLARETTI Eugenio, da Spoleto (Perugia), soldato sanità sezione disinfezione, n. 3128 matricola. — Incaricato del risanamento del campo dell'azione, si spingeva volontariamente in zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e da fucileria, ove abbondavano cadaveri e necessitava l'opera di disinfezione. — Hudi Log, 26 maggio-1° giugno 1917.

COL[illegible]E Salvatore, da Caltanissetta, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 842 matricola. — Guida portaordini, per più giorni disimpegnava l'incarico affidatogli in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

COMELLI Ambrogio, da Inzago (Milano), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 83279 matricola. — Da una posizione avanzata e molto battuta dall'artiglieria nemica, investiva gli avversari col fuoco delle sue mitragliatrici, costringendoli a retrocedere. — Carso, 26 maggio 1917.

COMELLI Giuseppe, da Nimis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73946 matricola. — Durante un aspro combattimento, primo fra tutti, si slanciava all'attacco attraverso varchi aperti nei nostri reticolati, dimostrando grande coraggio. Ferito, nell'allontanarsi continuava ad incitare i compagni. — Monte San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

COMMENTO Renato, da R[illegible], tenente battaglione bersaglieri [illegible]. — Con[illegible] arditamente e con sereno sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco avversario, guidò la propria sezione [illegible] all'assalto di una ben munita linea nemica. Tenne vigile e saldo il reparto durante tutta la notte, e provvide a raccogliere i feriti ed il materiale disperso, fin sotto le linee avversarie. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

COMOGLIO Rinaldo, da Bergamo, tenente reggimento genio. — Mentre dirigeva lavori di rafforzamento di una linea avanzata, rimasto contuso da una scheggia di granata nemica, che feriva gravemente un suo dipendente, provvedeva al trasporto di questo al prossimo posto di medicazione, mantenendo la propria truppa al lavoro. — Dosso Faiti (Carso), 19 maggio 1917.

COMPORTI Domenico, da Roccastrada (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria. — Si lanciava per primo all'assalto di un'importante posizione nemica. Ferito, non si ritirava dalla lotta che in seguito ad ordine superiore. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

CONCATO [illegible], da Vicenza, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, in una posizione scoperta e continuamente controbat [illegible], fu di costante esempio ai suoi dipendenti per calma e [illegible] a riparare con prontezza i danni causati dal tiro nemico, [illegible] da assicurare sempre l'efficace e pronta azione di fuoco del reparto. — Mojna, maggio 1917.

CONI Francesco, da Cagliari, tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto fin dall'inizio dell'azione il comando di una compagnia già scossa, assolse fieramente il suo compito. In azioni successive, con slancio singolare, trascinò all'assalto il proprio reparto, e avendo questo subito gravi perdite, radunò militari sbandati e cooperò alla conquista di una posizione fortificata. [illegible] ardite [illegible], catturò una mitragliatrice avversaria, uccidendone il difensore. — Pietra Rossa Flondar, 23-25 maggio 1917.

CONTI Luigi, da Teano (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, con [illegible] la guidava all'attacco di successive posizioni nemiche. Durante un contrattacco dell'avversario cooperava coi resti del reggimento a respingerlo. Nei giorni successivi spiegava grande attività nel riunire e ricondurre sulla prima linea militari dispersi, dando bell'esempio agl'inferiori nel sopportare con animo sereno, e sotto il violento bombardamento nemico, i gravi disagi della situazione. — Nad Bregom, 23 marzo 1917.

CONTI Mario, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava all'assalto della trincea nemica, ponendovi piede tra i primi. Mentre poi l'avversario tentava rioccupare la posizione perduta, sia con numerosi contrattacchi, sia col violento concentramento di fuoco, dava prova di intelligenza, calma e coraggio, riuscendo a mantenere saldi i dipendenti nella trincea conquistata, nonostante le ingenti perdite subite. — San Marco di Gorizia (Dosso del Palo), 14 maggio 1917.

CONTIN Antonio, da Camisano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, si disimpegnava con serena arditezza il servizio di ciclista, percorrendo zone scoperte e violentemente battute. — Monte Santo, 14-20 maggio 1917.

CORDIALE Vincenzo, da Amantea (Cosenza), sergente reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 30718 matricola. — Si distingueva per fermezza, coraggio e calma singolare [illegible] sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, dando bell'esempio ai dipendenti. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

CORRADINI Luigi, da Marmirolo (frazione Pozzolo) (Mantova), soldato reggimento genio, n. 473 matricola. — Eseguiva l'apertura di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che tentava un attacco, continuava il proprio lavoro, portandolo a compimento. — Dosso Faiti (Carso), 13 maggio 1917.

CORTI Giuseppe, da Olginate (Como), zappatore reggimento fanteria, n. 16133 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di snidare i difensori di un tratto della trincea nemica già oltrepassata dai nostri e ancora presidiato, si comportava arditamente, riuscendo nell'intento. Raggiunta poi la nostra linea di resistenza, con instancabile zelo e noncuranza del pericolo concorreva al lavoro di rafforzamento, sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'avversario. — Flondar, 25 maggio 1917.

CORTIS Igino, da Susa (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Capo di una mitragliatrice, incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, faceva funzionare la propria arma, avanzando col reparto. Resa essa inservibile per un colpo di granata, si armava di moschetto e correva cogli altri all'assalto. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CORULLI Giovanni, da Bova Marina (Reggio Calabria), tenente reggimento genio. — S'offriva volontariamente per il lancio di cariche cubiche contro forti trincee, dalle quali gli avversari ostacolavano i nostri movimenti, e nella pericolosa impresa dimostrava calma, fermezza e valore singolari. Con la sua opera, contribuiva anche validamente alla conquista d'importanti posizioni nemiche ed a fare dei prigionieri. — San Martino del Carso, 8-9 agosto 1916.

CORUSSI [illegible], da Fornovo di Taro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 254 matricola. — Sprezzante del pericolo, dando bell'esempio di valore ai suoi compagni nella lotta alla baionetta, era fra i primi a riconquistare la posizione perduta. — Carso, 4 giugno 1917.

CORVASCE Umberto, da Barletta (Bari), caporale zappatore reggimento fanteria n. 304 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica si adoperava ad isolare un vasto incendio di materiale esplosivo, provocato da una granata incendiaria. Ferito leggermente ad una gamba, continuava con alacrità nel lavoro, incitando gli altri con l'esempio e con la parola ad imitarlo. Mercè sua furono tratti a salvamento molti feriti e molto materiale. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

COSATTINI Emilio, da Gorgonzola (Milano), sottotenente reggimento artiglieria fortezza, addetto comando gruppo assedio. — Comandante di un drappello di collegamento con le fanterie, si esponeva a sicuro pericolo, pur di attingere e comunicare ai comandi di artiglieria esatte e tempestive notizie circa l'efficacia dei nostri tiri di distruzione sui reticolati nemici, e circa la successiva situazione delle nostre truppe avanzanti. — Monte Ortigara, 18-19 giugno 1917.

COSMA Giuseppe, da Avetrana (Lecce), caporale reggimento fanteria n. 241 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, con energia, ardimento e sprezzo del pericolo, lo riconduceva, dopo accanita lotta, alla riconquista di una posizione, concorrendo quindi a mantenerla saldamente. — Carso, 4 giugno 1917.

COSSIO Achille, da Tarcento (Udine), capitano reggimento fanteria. — Destinato a sviluppare colla propria compagnia un'azione dimostrativa, ne dirigeva lo svolgimento con saggia accortezza, dando prova di coraggio e di elevato spirito militare. Ferito sul finire del combattimento, non lasciava il comando del reparto se non quando tutti gli elementi di questo furono rientrati nella trincea di partenza. — Monfalcone, 24 ottobre 1915.

COSSU Vincenzo, da Laconi (Cagliari), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 17728 matricola. — Comandato di collegamento presso un battaglione di fanteria, dava prova di grande ardimento, muovendo all'assalto colle truppe della prima ondata e prendendo parte attiva al combattimento. Segnalava poi alle batterie le nuove posizioni raggiunte dalla fanteria, e percorrendo tratti di terreno soggetti al violento fuoco nemico, portava utili notizie al proprio ufficiale. — Carso, 23 maggio 1917.

COSTANTINO Simone, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione d'assalto, fu instancabile nel riordinare i reparti della prima ondata, giunti fin presso i reticolati nemici. Assunto poi il comando dei reparti stessi, si mantenne sulla posizione raggiunta, per ben 48 ore, sotto un fuoco violento di fucileria e mitragliatrici, stabilendo i collegamenti coi reparti laterali e cooperando a frustrare parecchi tentativi di aggiramento dell'avversario. — Carso, 5 giugno 1917.

CRESPI Pietro, da Milano, tenente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, guidava con slancio impetuoso e travolgente il proprio reparto all'assalto di una forte e ben munita trincea avversaria, penetrandovi per primo e lottando in essa, finchè venne ferito. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

CRISANTI Remo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento genio. — Bell'esempio di virtù militari, con calma e sprezzo del pericolo condusse avanti il proprio plotone, incurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

CRISTINELLI Mario, da Tavernola Bergamasca (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2878 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrice, ne disimpegnò il servizio, durante tutta l'azione, con efficacia e ardimento, dimostrando elevato sentimento del dovere. — Carso Meridionale, 23-30 maggio 1917.

CRISTOFANI Pasquale, da Capannori (frazione S. Martino in Colle) (Lucca), soldato sezione bombardieri, n. 6123 matricola. — Essendo stati contusi i serventi della bombarda, presso la quale prestava servizio, da solo, allo scoperto, e sotto il violento fuoco nemico, provvedeva celeremente a far fuoco. — Carso, 23-26 maggio 1917.

CROCE Alessandro, da Varese (Como), tenente reggimento alpini. — In condizioni difficili per l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, condusse la sua compagnia all'assalto di una trincea avversaria, con ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, si trascinò fino all'unico ufficiale superstite e gli dette le istruzioni per continuare il combattimento, e quindi, per la gravità della ferita, dovette farsi trasportare ad un posto di medicazione, tenendo sempre contegno esemplare. — Doljè, 14-16 agosto 1915.

CUCCHETTI Luigi, da Inveruno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 9805 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico si conservava calmo e coraggioso, incitando coll'esempio i dipendenti a resistere. Aiutava anche a sgombrare la trincea e disseppellire i soldati rimasti sotto le macerie, guidando poi i superstiti alla conquista di una posizione avversaria. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CUCCIO Giuseppe, da Cesarò (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Esempio costante di calma, coraggio ed energia, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia durante un furioso bombardamento nemico, tenendo sempre salda la disciplina ed integro lo spirito offensivo dei suoi uomini scossi dalle offese avversarie. Ferito, non lasciò il suo posto che quando ebbe visto assicurata la piena efficienza del reparto. — Flondar, 4 giugno 1917.

CURTANI Remo, da Cremona, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Nell'attacco di una forte posizione nemica e sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, guidò con slancio e ardimento singolari il proprio plotone, dando bell'esempio di elette virtù militari. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

CURTI Giovanni, da Ciano d'Enza (Reggio Emilia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 18137 matricola. — Quale porta ordini al comando, sfidava impavido ogni pericolo per disimpegnare le proprie mansioni durante lo svolgimento dell'azione. — Koriti, 25-26 maggio 1917.

CUTONE Clemente, da Isernia (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 34981 matricola. — Irrompeva in una trincea nemica conquistandola. Accortosi che alla sua sinistra il nemico opponeva tenace resistenza, vi conduceva il proprio reparto e dopo un violento corpo a corpo, faceva dei prigionieri e catturava una mitragliatrice avversaria che tirava d'infilata sui nostri. — Carso, 23 maggio 1917.

CUTULLE Francesco, da Cardinale (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava all'attacco di posizioni nemiche con calma, energia e coraggio. Raccolti due gruppi di sbandati, li riconduceva in linea col proprio reparto, e dava durante tutta l'azione esempio di belle qualità militari. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

D'ADAMO Francesco Paolo, da Vasto (Chieti), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 18303 matricola. — Avendo una granata nemica provocato un incendio nel posto di medicazione, con grande slancio, incurante del pericolo cui si esponeva, traeva in salvo alcuni feriti gravi, impossibilitati a muoversi e che già erano stati investiti dalle fiamme. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

D'AFFLITTO Camillo, da Pisa, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo — Energico comandante di una batteria di bombarde, esempio costante di ardire e di attività, seppe preparare ottime postazioni e diresse il tiro da posti pericolosi ed in momenti difficili, ottenendo efficaci risultati. – Volkovniak, 13 maggio-21 agosto 1917.

DALLERA Nicolò, da Genova, tenente medico reggimento fanteria. — In varie circostanze eccezionalmente difficili, ed in un posto di medicazione avanzato battuto incessantemente dall'artiglieria nemica, con slancio, abnegazione e sprezzo del pericolo concorse in modo efficace ed esemplare alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti. – Monte Santo, 15-26 maggio 1917.

DAL MAS Giovanni, da Belluno, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1431 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si offriva volontariamente di recarsi alle prime linee come guida di collegamento con la fanteria, in sostituzione di un compagno ferito, compiendo egregiamente il proprio dovere, finchè veniva egli stesso ferito. Già altre volte aveva dimostrato coraggio e alto sentimento del dovere. – Lukatic, 23 maggio 1917.

DAL SANTO Girolamo, da Vicenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27007 matricola. — Quale porta-ordini, attraversò più volte zone scoperte, sotto l'intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, per adempiere al proprio compito, incorando anche i compagni e dimostrando sempre calma e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DAMIANI cav. Alfredo, da Veroli (Roma), maggiore reggimento artiglieria campagna, gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di bombarde, si stabiliva in prima linea con la nostra fanteria e postate opportunamente le proprie batterie, ne dirigeva il fuoco con abilità ed energia, spazzando i reticolati nemici e rendendo più agevole, in tal modo, lo sbalzo della fanteria stessa. – Doberdò, 12-23 maggio 1917.

D'ANGELO Liberato, da Ortona (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 32886 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, penetratovi tra i primi, contribuiva alla cattura di una mitragliatrice avversaria, uccidendone i serventi. – Castelnuovo del Carso, 30 luglio 1915.

D'APICE Vincenzo, da Torre Annunziata (Napoli), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 32177 matricola. — In due combattimenti, volontariamente e ripetutamente, sotto il violento ed intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorse la linea di fuoco portando ordini. Cooperò con altri a fermare e ricondurre all'attacco nuclei di militari dispersi, dando bell'esempio di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. – Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-29 maggio 1917.

DE BATTISTA Giacomo, da Voghera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1975 matricola. — Attraversando zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, recapitava più volte ordini, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Flondar, 23 maggio 1917.

DE BICCARI Pietro, da Orsara di Puglia (Avellino), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 44503 matricola. — Intrepido ed audace in ogni circostanza, nell'attacco di una forte posizione, e sotto il violento fuoco di artiglierie e mitragliatrici avversarie, dimostrò ancora una volta grande slancio e ardimento, dando così bella prova di virtù militari. – Monte Santo, [illegible] maggio 1917.

DE BISOGNO Giuseppe, da Resina (Napoli), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*. – Diede costante prova di calma, energia e sprezzo del pericolo nel condurre la propria compagnia, in diverse circostanze e sotto il vivo fuoco nemico. – Carso, 23 giugno-25 luglio 1915.

DE FERRARI Aldo, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª, durante il periodo d'azione offensiva ripetutamente recavasi attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, raggiungendo le linee più avanzate, ed essendo come sempre efficace cooperatore del comando per la sua intelligente, serena e ardita attività. – Castagnevizza, 12-24 maggio 1917

DEGIANI cav. Stefano, da Portocomaro (Alessandria), maggiore genio addetto comando divisione. — Nella preparazione del terreno d'attacco per la conquista di forti posizioni, quotidianamente percorse zone battute dal fuoco nemico, con attiva serenità e dando bell'esempio di virtù militari. Nelle giornate d'azione confermò le sue belle doti di coraggio e sprezzo del pericolo, sempre presente fra le sue truppe, sempre pronto dove occorreva riattare difese e camminamenti distrutti dal tiro avversario. – Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

DE GIULI Giuseppe, da Vercelli, soldato reggimento artiglieria campagna n. 25764 matricola. — Incurante del pericolo, con serenità e volontà instancabile, lungo camminamenti semidistrutti e su di un terreno scoperto e soggetto al violento fuoco dell'artiglieria nemica, si adoperò a ristabilire e mantenere le comunicazioni telefoniche fra l'osservatorio e batteria. Sostò spesse volte in prossimità dei punti più violentemente battuti, per poter con maggior rapidità riparare le innumerevoli interruzioni. – Veliki Kribak, 12 maggio-5 giugno 1917.

DEI Luigi, da Colle di Val d'Elsa (Siena), soldato reggimento fanteria n. 10531 matricola. — Dava ripetute prove di ardimento, concorrendo a trarre al sicuro, sotto il violento tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, due nostri ufficiali subalterni feriti, tornando poi subito al proprio posto di combattimento. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

DEL CONTE Matteo, da Vico del Gargano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 8151 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. – Carso, 26 maggio 1917.

DELFINO Antonio, da Lerici (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 2214 matricola. — Con slancio e ardimento mosse tra i primi dalle nostre trincee di attesa, e giunto tra i primi sulle contese posizioni avversarie, concorse a snidarvi, a colpi di bombe a mano e con l'aiuto di pochi altri animosi, nuclei nemici, che altrimenti avrebbero costituito un grave pericolo per le nostre truppe, durante la loro rapida avanzata. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

DEL GIACCIO Vittorio, da Anzio (Roma), caporale maggiore reggimento genio, n. 7699 matricola. – Bell'esempio di virtù militare, volontario sempre e sprezzante del pericolo, diede costanti prove di coraggio durante l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria dell'avversario. – Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

DELL'ANNA Costante, da Chions (Udine), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 74579 matricola. — Portaferiti, incurante del pericolo e sotto il furioso tiro nemico, dava opera instancabile nel soccorrere i compagni. Recatosi a prestare aiuto ad uno di essi, in una posizione scoperta e fortemente battuta, veniva egli stesso gravemente colpito mentre eseguiva la pietosa missione. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

DELLA NOCE Alberto, da Piacenza, capitano complemento reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Addetto ad un comando di divisione, sia durante la preparazione, sia durante l'azione, prodigò ogni sua energia con intelligenza e coraggio impareggiabili. – Vodik-San Gabriele, 2 giugno-20 settembre 1917.

DELLA NOCE Roberto, da Firenze, tenente reggimento cavalleggeri addetto reggimento artiglieria a cavallo. — Prestava l'opera sua energica ed instancabile per tre giorni, senza interruzione, onde mantenere ordine in una colonna di artiglieria e carreggio, e per facilitarne lo sfilamento tra i punti di maggior ingombro. Più volte, essendo la colonna stessa fatta segno al tiro di bombe e mitragliatrici di aerei nemici, con calma, energia e sprezzo del pericolo esemplari, concorreva a soffocare principi di panico, impedendo al personale di abbandonare le vetture e cooperando così efficacemente al completo e ordinato ripiegamento di tutta l'artiglieria di una divisione. — Dal Carso al Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

DELLA ROSA Angelo, da Marostica (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22174 matricola. — Alla testa del proprio reparto, con slancio e risolutezza singolare, guidava i dipendenti all'attacco e alla conquista di una posizione. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DELLA SANTA Augusto, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 26559 matricola. — Lanciatosi innanzi tra i primi attraverso il varco aperto nei reticolati, incitava coll'esempio e colla parola i compagni a seguirlo. Incaricato più volte di portare ordini in una zona molto battuta dal fuoco nemico, assolveva con risolutezza, serenità e coraggio il proprio compito. — Monte Santo, 14-18 maggio 1917.

DELLI PONTI Vittorio, da Pulsano (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, per due volte si slanciava all'assalto di ben munite posizioni. Rimasto con pochi uomini, si portava fin sotto i reticolati nemici con rapida e ardita mossa, sconcertando l'avversario ed organizzando una prima difesa contro probabili contrattacchi. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

DEL PIANO Giovanni, da Casal di Principe (Caserta), sergente sanità divisione disinfezione, n. 6770 matricola. — Incaricato del risanamento del campo dell'azione, si spingeva volontariamente in zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, ove abbondavano cadaveri e necessitava l'opera di disinfezione. — Hudi Log, 26 maggio-1° giugno 1917.

DEL SETTE Alfonso, da Grottaferrata (Roma), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento fanteria, n. 19284 matricola. — Dopo aver battuto con l'efficace tiro della propria mitragliatrice i rincalzi nemici avanzati in un camminamento, vi penetrava arditamente, alla testa di pochi uomini, facendovi molti prigionieri. In tutta l'azione diede bell'esempio di coraggio e valore. — Carso, 26 maggio 1917.

DE LUCA Rodolfo, da Gallipoli (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava ripetute prove di attività, fermezza e coraggio. Durante un violento attacco notturno sferrato dal nemico, incurante del pericolo, stando in piedi sulla trincea, dirigeva efficaci raffiche del suo reparto sugli assalitori, validamente contribuendo a respingerli. — Flondar, 28 maggio 1917.

DE LUCIA Francesco, da Terlizzi (Bari), vice-brigadiere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 25152 matricola. — Facendo parte di un plotone di carabinieri reali addetto al comando di una divisione, si distinse costantemente per zelo, ardimento ed energia, perlustrando giorno e notte i camminamenti, e percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, per radunare e ricondurre al combattimento militari dispersi e sbandati. — Vrsic Korite (Altipiano Carsico), 24 maggio-24 agosto 1917.

DEL VESCOVO Corrado, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria. — Sempre calmo e sereno nell'adempimento dei suoi doveri, stette saldo al proprio posto, sotto un violento bombardamento nemico, cooperando con grande coraggio a mantenere saldamente il collegamento con le truppe laterali. — Casa Dirata (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

DE MARTINO Filippo, da Nola (Caserta), vicebrigadiere Regia guardia finanza, addetto corpo armata, n. 1740 matricola. — Di notte, in località silvestre, in servizio di pattuglia, con grande ardimento, attaccava una banda nemica che tentava fare scorreria nel nostro territorio. Fatto segno al fuoco di fucileria, con singolare coraggio e sprezzo del pericolo impegnava colluttazione con un bandito e con l'aiuto di un compagno lo catturava. – Alto Kalarmas (Albania), 2 maggio 1917.

DE MARTINO Giovanni Battista, da San Francisco (California), sottotenente reggimento artiglieria campagna. – Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria in linea, calmo ed imperterrito, in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, assolse il suo compito, dando preziose informazioni per il migliore impiego del fuoco delle batterie del gruppo. – Lukatic, 24-26 maggio 1917.

DE MATTEIS Adolfo, da Cicerale (Salerno), tenente medico battaglione bersaglieri ciclisti. – In seguito ad ordine del comandante del battaglione, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, trasportava il posto di medicazione fin presso la linea di fuoco, apprestandovi pronto soccorso ai feriti anche di altri reparti. – Koriti, 26 maggio 1917.

DEMELAS Tommaso, soldato reggimento fanteria, n. 6675 matricola. – Facendo parte di un plotone di arditi, dimostrava grande spirito offensivo nell'occupazione di una trincea, grande tenacia e sprezzo del pericolo nel respingere poi i reiterati e forti contrattacchi nemici, rimanendo in fine ferito. – Fortino di Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

DE ROGATIS Pasquale, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 36715 matricola. – Sprezzante del pericolo, si slanciava in punti fortemente battuti da mitragliatrici e dall'artiglieria nemica, incitando ed animando i compagni colle parole e coll'esempio. Preso il comando di una squadra, la guidava vigorosamente all'assalto e alla conquista di una difficile posizione avversaria, mantenendovisi sotto il violento bombardamento e nonostante i furiosi contrattacchi nemici. – Flondar, 5 giugno 1917.

DE SANTIS Emilio, da Carsoli (Aquila), tenente reggimento fanteria. – Quale comandante di un plotone, conduceva il suo reparto alla conquista della trincea nemica, dando ai suoi dipendenti costante esempio di calma e coraggio. Rimasto ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, dimostrando perizia ed energia nel mantenimento della posizione raggiunta. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

DE SIMONE Carlo, da Taranto (Lecce), capitano aiutante campo brigata. – Sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, esempio ai dipendenti di coraggio calmo e sereno, percorse a più riprese la prima linea per rendersi conto della situazione, indirizzare reparti, spingere all'azione ritardatari e dispersi. – Monte Faiti, 19 giugno 1917.

DE SIMONI Mario, da Stradella (Pavia), capitano reggimento fanteria. – Comandante di un battaglione, assolveva brillantemente il compito assegnatogli, mantenendo, sotto intenso bombardamento nemico, le posizioni conquistate. Contrattaccava anche, alla testa di pochi uomini, forti nuclei avversari, disperdendoli e facendo dei prigionieri. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

DETTONI Pietro, da Castellammare Adriatico (Teramo), sottotenente complemento reggimento fanteria. – Durante l'assalto, alla testa della propria sezione mitragliatrici, balzò con pronto slancio in una posizione molto avanzata e battuta da mitragliatrici avversarie. Ferito, nel lasciare i suoi uomini li incitò ancora alla lotta con nobili parole. – Medeazza, 28 maggio 1917.

DE VECCHI Vittorio, da Corbetta (Milano), soldato reggimento fanteria. – Offertosi volontariamente di far parte di una piccola pattuglia, soverchiava con i compagni un posto avanzato nemico, e dei difensori 14 ne prese prigionieri, 6 ne uccideva e fugava gli altri. Nelle successive due giornate di combattimento dava nuove prove di ardimento e valore. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

DE ZORZI Pietro, da Cappella Maggiore (Treviso), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20784 matricola. — Guidava con energia e con perizia il proprio plotone all'attacco di una forte posizione nemica, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, entusiasmo e ardimento. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

DI BENEDETTO Giovanni, da Spaccaforno (Siracusa), zappatore reggimento fanteria, n. 13677 matricola. — Con slancio e coraggio, partecipò a diverse azioni, cooperando a fare numerosi prigionieri. Fu costante bell'esempio ai suoi uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio alla lotta. — Pietra Rossa-Flondar, 23-26 maggio 1917.

DI BENEDETTO Giuseppe, da Salemi (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 16773 matricola. — Nel combattimento fu costantemente calmo e coraggioso, anche nelle più difficili circostanze. Ferito gravemente, non abbandonò la posizione conquistata se non dietro ordine perentorio del proprio ufficiale, rammaricandosi soltanto di dover lasciare la compagnia. — San Giovanni di Duino, 26 maggio 1917.

DI BONA Santo, da Castellammare del Golfo (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), 760ª compagnia mitragliatrici, n. 7975 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso lancio di bombe a mano e il fuoco della fucileria avversaria, con calma e serenità dirigeva il tiro della propria mitragliatrice e si manteneva ritto sulla trincea per osservarne gli effetti. — Flondar, 28 maggio 1917.

DI COCCO Alfredo, da Popoli (Aquila), capitano gruppo artiglieria someggiato. — Comandante di un gruppo di artiglieria someggiato, assunse la direzione della batteria che si trovava sulla linea della fanteria, e vista menomata la possibilità di far fuoco, in causa della nebbia, con alto senso di cooperazione, esempio di coraggio calmo e sereno, percorse a più riprese la linea di fuoco per indirizzare alla lotta reparti di fanteria disorientati, pure per la nebbia, fornendo ad ufficiali e gregari utili informazioni. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

DIETA Francesco, da Alessandria, caporale reggimento fanteria, n. 20826 matricola. — Con pochi uomini affrontava risolutamente forti nuclei nemici che, asserragliati in caverne, opponevano resistenza, e li costringeva alla resa. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

DI FRANCESCO Ezio Buonamico, da Novara di Sicilia (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 13338 matricola. — Durante un aspro combattimento, durato più giorni e più notti, con l'esempio della sua serena calma e sprezzante di ogni pericolo, contribuì efficacemente a rafforzare e mantenere le posizioni conquistate, respingendo violenti e ripetuti contrattacchi nemici, sotto un intenso bombardamento. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

DI GREGORIO Modesto, da Cugnoli (Teramo), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 7184 matricola. — Validamente coadiuvò il suo comandante di battaglione, portando ordini attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, e dando prova di coraggio e fermezza. Riunì anche e condusse sulla linea del fuoco soldati dispersi. — Carso, 26-27 maggio 1917.

DI GREGORIO Vito, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 8459 matricola. — Ferito alla testa, non abbandonava il combattimento che in seguito ad ordine. — Flondar, 5 giugno 1917.

DI LEO Pasquale, da Nicotera (Catanzaro), soldato reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio e di abnegazione, sotto l'intenso bombardamento nemico, recapitava ordini in posizioni difficili, raccoglieva feriti e raccoglieva dispersi, che riconduceva al combattimento. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DI LIBERTO Carlo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Mentre il suo comandante era intento con una parte dei serventi a spegnere un grave incendio scoppiato nella dolina ove era appostata la batteria, si diede a percorrere la linea delle bombarde, sotto [illegible] tiro dell'artiglieria nemica, incitando i pochi serventi rimasti, perchè il tiro della batteria non affievolisse. Caduto ferito il servente tiratore di una bombarda della sua sezione, ne prendeva con calma il posto, affinchè il tiro non fosse interrotto, e ciò nonostante che l'artiglieria avversaria controbattesse violentemente e a tiro a granata i pezzi della batteria. — Monfalcone, 13-14 maggio 1917.

DI LORENZO Angelo, da Magliano de' Marsi (Aquila), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con chiaro esempio e sprezzo del pericolo, anche nei momenti più difficili dell'azione, la conduceva con perizia e calma, sotto il violento bombardamento nemico, finchè cadde ferito. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

DI LORENZO Guglielmo, da Chieti, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la trascinava all'assalto, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Oltrepassate le linee avversarie, faceva numerosi prigionieri e catturava materiali da guerra. Rimaneva poi saldo sulle posizioni conquistate, sempre sotto il violentissimo tiro nemico, respingendo col fuoco e alla baionetta ripetuti contrattacchi. — Carso, 25-26 maggio 1917.

DI MARTINO Giuseppe, da Terlizzi (Bari), sottotenente milizia territoriale, compagnia mitragliatrici Fiat, addetta 140 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere, quantunque ammalato, rimaneva al combattimento, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, e, coll'esempio ai propri dipendenti, con un aggiustato fuoco di mitragliatrici appoggiava un nostro contrattacco, cooperando alla felice riuscita del medesimo. — Carso, 3-4 giugno 1917.

DI NATALE Luigi, da Alanno (Teramo), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava il proprio comandante di battaglione in momenti difficili, sotto un violento bombardamento nemico, mantenendosi sempre calmo e sereno. Trasmetteva fedelmente gli ordini del suo superiore e si assicurava personalmente della perfetta loro esecuzione. Accorreva, sprezzante del pericolo, là dove riteneva più necessaria la sua presenza, finchè venne gravemente ferito. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

DINO GUIDA cav. Cesare, da Ariano di Puglia (Avellino), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, balzò all'ora stabilita dalla trincea, sotto il violento fuoco delle artiglierie avversarie, e con slancio e ardimento guidò le truppe all'assalto delle posizioni nemiche, rimanendovi ferito. — Medeazza, 23 maggio 1917.

DIONISI Bernardino, da Cantalice (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25250 matricola. — Unico graduato rimasto al plotone, coll'esempio e con la parola rincorava i propri soldati scossi dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Flondar, 23-24 maggio 1917.

DI PALMA Tommaso, da Milazzo (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, sotto l'intenso bombardamento nemico, disimpegnava ottimamente il servizio di capo pattuglia di collegamento, dando preziose notizie sull'avversario. — Monte [illegible], 5 giugno 1917.

DI PIETRO Antonio, da Spinazzola (Bari), soldato reggimento genio, n. 31547 matricola. — Quale meccanico di un posto lancia fiamme di prima linea, contribuiva validamente, e incurante del pericolo, alla precisa esecuzione di un lancio di fiamma, dimostrando belle qualità di calma e coraggio. — Casa Diruta, San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

DI RIENZO Marco, da Fontana Liri (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 59836 matricola. — Con grande calma ed alto sentimento del di [illegible] manteneva sempre la efficienza del proprio pezzo, benchè controbattuto dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, sottraendosi anche a [illegible] caduta. Colpita in pieno la cannoniera da un proietto nemico che vi appiccava il fuoco, provocando esplosioni nella riservetta delle munizioni, con suo grave pericolo si adoperava allo spegnimento dell'incendio. — Wolcovniak (Carso), 23 maggio 1917.

D'ISCHIA Giuseppe, da Nola, tenente compagnia mitragliatrici reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per assicurarsi del buon appostamento delle sezioni della propria compagnia mitragliatrici. Radunava ed incoraggiava con la parola e con l'esempio militari dispersi, riconducendoli sulla linea di fuoco. — Carso, 25-26 maggio 1917.

DOLCET Sante, da Cordenons (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 7927 matricola. — Durante due giornate di aspri combattimenti guidava con calma e coraggio singolare la sezione mitragliatrici, della quale aveva preso il comando in sostituzione dell'ufficiale caduto, ed impiegava intelligentemente le sue armi, sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, che [illegible] danneggiava una. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

DONATO Domenico, da Castrovillari (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1600 matricola. — Guidava arditamente la propria squadra, in un reparto d'assalto, alla conquista di forti trincee nemiche, raggiungendole e penetrandovi tra i primi. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

DONDERO Antonio, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), capitano medico complemento addetto ufficio sanità divisione. — In varie azioni offensive si spingeva frequentemente sin sulle prime linee, sotto l'intenso e prolungato fuoco nemico di artiglieria, per coadiuvare nel soccorso, nel carico e nel trasporto dei feriti, dando prove continue di attività e coraggio singolari e bell'esempio di elevato sentimento del dovere. — Loquizza, novembre 1916; Castagnevizza, maggio-agosto 1917.

D'ORSANEO Natale, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1262 matricola. — Distrutte le comunicazioni telefoniche dal violento bombardamento nemico, incurante del grave pericolo, mantenne per tutta la durata del fuoco il necessario collegamento tra osservatorio e batteria, rendendo possibile ed efficace il tiro su diversi obiettivi. Ferito al capo, non volle essere sostituito, continuando nel proprio compito. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

DRAGOTTO Romolo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante il periodo di preparazione per l'azione, sottoposto al violento bombardamento nemico che gli infliggeva gravi perdite in ufficiali e truppa, diede continue prove di ardimento, energia e capacità, rincorando con l'esempio i propri dipendenti. Di poi, durante l'azione, anche nel momento assai critico in cui si appiccava l'incendio di un deposito di munizioni, mantenne fermo contegno. Fortemente contuso al petto da uno spezzone inesploso, non abbandonò il suo posto di comando, rimanendovi, finchè venne ferito ad un braccio. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

DUC Giuseppe Antonio, da Aosta (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17008 matricola. — Incurante del pericolo, calmo e sereno sotto il bombardamento nemico, si prodigava per il buon andamento delle azioni. Percorreva più volte zone sconvolte dall'intenso tiro delle artiglierie e battute dal fuoco di mitragliatrici avversarie, per rifornire di munizioni i combattenti, tutti incitando alla lotta con elevate parole e con l'esempio. — Castagnevizza, 25-27 maggio 1917.

EBRENE Giovanni, da Cannes (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 1074 matricola. — Essendo stato ferito il capo plotone, assumeva di sua iniziativa il comando del reparto, lo riorganizzava, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e lo trascinava fino ai reticolati avversari, dando bell'esempio di slancio e arditezza. — Flondar, 23 maggio 1917.

ESPOSITO Alfonso, da San Marco Argentano (Cosenza), caporale reggimento fanteria (M. M.), n. 1841 matricola. — Conduceva arditamente la propria squadra in un attacco, essendo di bell'esempio ai dipendenti. Ferito, si mostrava dolente di non poter proseguire nella lotta, ed incitava i suoi uomini a spingersi sempre avanti. — Flondar, 5 giugno 1917.

FABBRICIANI Settimo, da Anghiari (Arezzo), soldato compagnia automobilisti Fiat, addetto reggimento Nizza cavalleria (1), n. 41764 matricola. — Ferito leggermente ad una gamba, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e rimaneva in linea a compiere le sue mansioni, quale attendente. — San Marco di Gorizia, 24 maggio 1917.

FABBRIS Ernesto, da Cittadella (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 401 matricola. — Irrompeva nella trincea avversaria e riusciva con altri pochi militari a mantenervisi. Accortosi che numerosi nemici, usciti da una caverna, cercavano di prendere alle spalle nostre truppe avanzate, con soli due o tre compagni correva ad affrontarli. Rimasto solo, non desisteva dalla lotta, finchè, giunti i rincalzi, fu possibile far prigionieri gli avversari. — Carso, 25 giugno 1917.

FABRELLO Vittorio, da Valdagno (Vicenza), soldato reggimento genio, n. 8325 matricola. — In vari giorni d'azione dava bell'esempio di calma e coraggio. Si offriva volontariamente ed usciva abilmente pel recupero di armi e pel trasporto di materiali in prima linea, e contribuiva più volte nello sgombro delle feritoie di lancio, portandosi ripetutamente fuori dei nostri reticolati. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 12-16 maggio 1917.

FACCANI Mario, da Lugo (frazione Voltana) (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 1760 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, fu instancabile nel portare ordini e nel tenere collegato il comando coi battaglioni dipendenti, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo nell'attraversare costantemente zone battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. — Flondar, 25 maggio-6 giugno 1917.

FACHINETTI Lino, da Gorlago (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 5008 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, disimpegnava con serena arditezza il suo servizio di portatore di ordini, percorrendo zone scoperte e completamente battute. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

FAGNONI Cesare, da Pistoia (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici, n. 16157 matricola. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, con altri pochi militari vi si slanciò animosamente contro, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Flondar, 25 maggio 1917.

FAGOTTI Luigi, da Spoleto (frazione Eggi) (Perugia), caporale maggiore reggimento genio, n. 21888 matricola. — Eseguiva l'apertura di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che iniziava un attacco, continuava il proprio lavoro, portandolo a compimento. — Dosso Faiti (Carso), 13 maggio 1917.

FALCETTI Carlo, da Morazzone (Como), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 23116 matricola. — Durante un forte attacco nemico, essendo morto il tiratore di una mitragliatrice, si poneva egli stesso all'arma, continuando a far fuoco allo scoperto, per agevolare il ripiegamento di altri nostri reparti. Si ritirava poi per ultimo, portando le armi della propria sezione. — Hermada, 4 giugno 1917.

FALCHERO Angelo, da Venaria Reale (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 51906 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico e nonostante le forti perdite subite dal proprio reparto, rimaneva saldo al posto, bell'esempio di fermezza e tenacia. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

FALUGI Giuseppe, da Chianni (frazione Rivalto) (Pisa), capitano reggimento fanteria. — In varie azioni che portarono alla conquista di un'importante posizione, fu efficace e valido cooperatore del comando del reggimento. Calmo e sprezzante del pericolo, attraversò più volte zone di terreno intensamente battute dal fuoco nemico per riallacciare le comunicazioni fra i reparti del reggimento ed il comando, e fra questo ed il comando della brigata, dando spiccato esempio di salde e belle virtù militari. — Flondar, 25 maggio 1917.

FANTINI Giovanni, da Bosco Marengo (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 21948 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, quale porta ordini del comandante di una compagnia, si distinse per calma e coraggio, attraversando zone fortemente battute. Contuso, continuò ad assolvere il proprio compito, fino ad azione ultimata. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

FAORO Salvatore, da Arsiè (Belluno), sottotenente complemento reggimento genio. — Capo del servizio telefonico dell'osservatorio del comando di un'armata, durante ripetuti bombardamenti nemici dirigeva personalmente la riattivazione delle linee telefoniche, animando col suo esempio i dipendenti e dimostrando sereno coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Turriaco, 13-17 maggio 1917.

FARINA Giovanni Battista, da Garlasco (Pavia), sergente reggimento genio, n. 14436 matricola. — Accortosi che il tiro nemico aveva aperto un varco nelle nostre difese accessorie, di propria iniziativa provvedeva a riattarlo, sotto l'incessante fuoco d'interdizione dell'avversario. — Dosso Faiti (Carso), 19 maggio 1917.

FARINA Luigi, da Ostiglia (Mantova), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Nell'assalto per la conquista di un'importante posizione nemica, comandava molto bene il plotone già duramente provato da violento fuoco avversario. Ferito alla testa mentre l'azione stava per essere coronata da buon esito, lasciava il campo della lotta dietro ordine del suo capitano, incitando ancora i propri dipendenti a compiere il loro dovere. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FATTONI Telesforo, da Sestola (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3540 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, attraversava più volte, con sprezzo del pericolo, zone battute dal tiro incessante e violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per portare ordini e mantenere i collegamenti fra i reparti, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

FAVARO Agostino, da Mira (Venezia), brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 14812 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, che scosse la compagine di alcuni nostri reparti, con pochi animosi, energicamente radunò militari dispersi, riconducendoli in linea. Diede sempre esemplare prova di serenità e coraggio, coadiuvando efficacemente il comando presso cui era addetto. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-29 maggio 1917.

FAZI Ezio, da Cupramontana (Ancona), aspirante ufficiale reggimento genio. — Comandante di una sezione lancia-fiamme in linea, per due volte in giorni diversi, nonostante l'incalzare dell'attacco nemico, seppe con fine perizia e grande serenità profittare dell'istante opportuno per fare eseguire dai suoi apparecchi un lancio di fiamme, scompigliando l'avversario ed ottenendo risultati assolutamente decisivi. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 18-22 maggio 1917.

FAZIO Natale, da Palermo, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Con l'esempio della sua costanza e fermezza, mantenne sempre saldi al loro posto i suoi mitraglieri, tenendo testa a ripetuti attacchi nemici, tentati dopo furiosi tiri di preparazione di artiglieria. — Jamiano, 4 giugno 1917.

FAZZI Salvatore, da Surbo (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 826 matricola. — Con ardimento balzava nelle trincee nemiche, lanciandosi contro i difensori che resistevano tenacemente. Rimasto solo nella lotta e fatto prigioniero, accortosi che i nostri continuavano ad avanzare, affrontò coraggiosamente, con altri due soldati pure rimasti prigionieri, i cinque nemici che lo custodivano, rendendoli a sua volta prigionieri. — Carso, 25 maggio 1917.

FAZZI Salvatore, da Torre Santa Susanna (Lecce), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, gruppo, n. 45454 matricola. — Essendo in posizione, accorreva prontamente con il materiale sanitario nella postazione di un'altra batteria, la quale, battuta dal fuoco aggiustato di medi e grossi calibri nemici, aveva avuti distrutti i ricoveri e sepolti alcuni uomini, e vi prestava la sua opera intelligente ed attiva ai feriti e ai semiasfissiati che man mano venivano tratti dalle macerie. Colpito egli stesso al capo, più che di sè si preoccupava dei soldati feriti, e si faceva medicare soltanto dopo tutti gli altri. — Nova Vas, 23 maggio 1917.

FEDERICI Giovanni Battista, da Iseo (Brescia), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Con slancio e ardimento guidava la sua sezione all'attacco con la prima ondata d'assalto. Scoperta, dalla posizione raggiunta, una mitragliatrice avversaria che colpiva nostri reparti, la riduceva al silenzio col fuoco delle proprie armi. Fatto segno a forte tiro di artiglieria che gli colpiva parecchi uomini e gli danneggiava le armi, manteneva i superstiti saldi al loro posto. Il giorno seguente, dava uguale prova di coraggio; ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo aver ceduto regolarmente il comando del reparto. — Castagnevizza, 24-25 maggio 1917.

FELTRIN Isidoro, da Carbonera (frazione Vascon) (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43851 matricola. — Durante il combattimento sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, sprezzante del pericolo prestava i primi soccorsi ai feriti del proprio reggimento ed a quelli di altri reparti vicini, disimpegnando l'opera sua con perizia e fermezza esemplari. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FERRARA Nicola, da Solofra (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1003 matricola. — Rimasto comandante del plotone, raccoglieva i suoi soldati, e con slancio singolare, li guidava più volte all'assalto di una trincea, occupandola e resistendovi poi ai violenti contrattacchi nemici. — Monfalcone, 26 maggio 1917.

FERRARI Virgilio, da Pordenone (Udine), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante quattordici giorni di combattimento quasi continuo, dava prova di abnegazione e fermezza, assicurando, in condizioni particolarmente difficili, lo sgombro dei numerosi feriti del suo battaglione ed il risanamento del campo dell'azione. — Vallone di Palievo, 14-26 maggio 1917.

FERRARIO Francesco, da Varese (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3793 matricola. — Comandante di un plotone, lo trascinava all'assalto con grande slancio, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche. Conquistata la posizione, e accortosi di un aggiramento dell'avversario, ritto sulla trincea, iniziava il fuoco contro di esso, trattenendolo. Eseguiva poi il ripiegamento con ordine e per ultimo, iniziando nella posizione immediatamente retrostante una difesa, alla quale faceva partecipare anche militari dispersi da lui raccolti. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FERRARO Giuseppe, da Bassano (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 36589 matricola. — Calmo e ardimentoso, resisteva su di una posizione minacciata da forti masse nemiche, incorando i compagni. All'arrivo dei rincalzi, con slancio, muoveva al contrattacco tra i primi. — Flondar, 26 maggio 1917.

FERROGLIO Pietro, da Coassolo Torinese (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 639 matricola. — Con ardimento conduceva la propria squadra all'assalto, e con senso di opportunità cercava quindi il collegamento coi reparti laterali, e si adoperava a mettere sollecitamente la posizione in stato di difesa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

FIGNA Angelo, da Imola (Bologna), soldato reggimento genio, n. 544 matricola. — Portaferiti di una compagnia, con calma e sprezzo del pericolo soccorreva i feriti, anche di altri reparti, sotto l'infuriare delle granate nemiche. — Valletta Sablici, 26 maggio 1917.

FIORE Ercole, da Roccanova (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 21719 matricola. — Durante più giorni di combattimento, quale portaferiti dava bell'esempio di coraggio e di abnegazione, accorrendo, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, ovunque era necessaria la sua opera, e spingendosi con sprezzo del pericolo a raccogliere feriti fin sotto il reticolato avversario. — Flondar, 5-7 giugno 1917.

FIORINA Angelo, da Orzinuovi (Brescia), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30286 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, durante l'assalto assumeva il comando della propria squadra, e sotto un fuoco violento, la guidava arditamente fin sulla trincea nemica, fugandone i numerosi difensori. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FIUMANA Francesco, da Cesena (frazione San Martino in Fiume) (Forlì), caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 43783 matricola. — Coraggiosamente portava ordini durante tutto il combattimento, percorrendo ripetutamente zone battute dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Con un manipolo di ardimentosi si recava fin presso i reticolati avversari, alla ricerca di feriti e di materiale disperso. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

FLORIDELLI Zebede, da Pietralunga (Perugia), soldato reggimento genio, n. 2876 matricola. — Benchè ferito, continuava di restare all'accantonamento durante l'azione, alla quale prese parte, dando bella prova di virtù militare ai propri compagni. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

FOCHESSATI Giordano, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 30 aprile 1916 *è sostituita dalla seguente :* Alla testa del proprio plotone, con slancio e ardimento lo conduceva all'assalto, dando bell'esempio di coraggio. Venne gravemente ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

FOLCI don Giovanni, da Cagno (Como), cappellano militare reggimento fanteria. — In due periodi di trincea e di azione dava costante prova di attività e coraggio, prodigandosi nella sua opera di conforto e di preparazione degli animi, esplicata in continuo contatto coi soldati di prima linea. Nella notte seguente un vittorioso nostro combattimento si recava spontaneamente, con una squadra di portaferiti, nella trincea conquistata, e, con grave pericolo di vita, sotto il continuo fuoco nemico, provvedeva al trasporto dei feriti e dei morti, contribuendo poi validamente al risanamento del campo dell'azione. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 23 maggio 1917.

FOLLI Giuliano, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 20400 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, animo sereno ed infaticabile premura, provvedeva al trasporto dei feriti dalle linee avanzate al posto di medicazione. Già quattro volte colpito egli stesso, nell'adempimento del proprio dovere. — Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

FONTANA Girolamo, da Como, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, visti cadere molti ufficiali, riuniva, riorganizzava e guidava reparti, provvedendo che fosse prontamente costituita una linea di resistenza, che fossero mantenuti i collegamenti coi reparti laterali e che attivo funzionasse il servizio d'informazione col comando di reggimento, nonostante il violento fuoco nemico. — Flondar, 23 maggio 1917.

FORNASARI Luigi, da Tortona (Alessandria), caporale reggimento genio, n. 4331 matricola. — Capo di un posto lancia bombe di prima linea, per due volte in giorni diversi, con grande serenità seppe far eseguire lanci di fiamme a momento opportuno, ottenendo efficaci risultati e contribuendo validamente a respingere due forti attacchi nemici. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 18-22 maggio 1917.

FOSSATI Enrico, da Cernusco sul Naviglio (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 11228 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di studiare la difesa di un tratto della trincea nemica già oltrepassata dai nostri e ancora presidiato, si comportava arditamente, riuscendo nell'intento. Raggiunta poi la nostra linea di resistenza, con instancabile zelo e noncuranza del pericolo, concorreva al lavoro di rafforzamento, sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'avversario. — Flondar, 25 maggio 1917.

FRAGOMENA Giuseppe, da Siderno Marina (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 11407 matricola. — Balzato dalla trincea con la prima ondata, e spintosi avanti con soli tre soldati, snidava da una caverna e faceva prigionieri due ufficiali e cinque uomini di truppa avversari. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

FRANCIOTTI Edoardo, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 32746 matricola. — Portaordini presso il comando di una brigata, assolveva serenamente il suo incarico, e con grande sprezzo del pericolo, percorreva ripetutamente una zona di terreno sconvolta dal violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

FRANZA Francesco, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Con grande slancio conduceva due plotoni all'assalto delle posizioni nemiche. Non essendo questo riuscito, manteneva i reparti sotto il tiro di violento bombardamento avversario, dando prova di coraggio e di energia, ed ispirando, con l'esempio, fiducia e calma nei dipendenti. — Dosso Faiti, 10-13 maggio 1917.

FRANZAROLI Angelo, da San Marcello Pistoiese (frazione Bardalone) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 120 matricola. — Incaricato di cercare il collegamento coi reparti laterali attraversava una zona battuta dal violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, validamente coadiuvando il comandante della compagnia. Caduto ferito mentre recapitava ordini, di null'altro si preoccupava che di adempiere il proprio compito, e soltanto dopo si recava a farsi medicare. — Flondar, 23 maggio 1917.

FRASCA Orazio, da Modica (Siracusa), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 22518 matricola. — Facendo parte di un plotone di carabinieri reali addetto al comando di una divisione, si distinse costantemente per zelo, ardimento ed energia, perlustrando giorno e notte i camminamenti, e percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, per riunire e ricondurre al combattimento militari dispersi e sbandati. — Vrsic Korite (Altipiano Carsico), 24 maggio-24 agosto 1917.

FRATI Giacomo, da Sorbano (Firenze), soldato reggimento genio, n. 27530 matricola. — Addetto ad un posto lancia fiamme di prima linea, per ben due volte in giorni diversi, con serenità, sprezzo del pericolo, seppe eseguire lanci di fiamme sulle ondate nemiche attaccanti, portando un contributo decisivo alla difesa di una importante posizione. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 18-22 maggio 1917.

FRATTINI Enrico, da Zurigo (Svizzera), caporale reggimento fanteria, n. 28165 matricola. — Quale comandante di squadra in un plotone di arditi, conduceva con abilità e coraggio i propri dipendenti all'attacco di una trincea nemica. Conquistatala, vi si rafforzava rapidamente, e, mercé la sua calma ed il suo coraggio, la manteneva a lungo, nonostante le gravi perdite subite dal proprio reparto per effetto del violento fuoco degli avversari accorrenti numerosi al contrattacco. — Fortino Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

FRATTINI Oberdan, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con esemplare coraggio, con calma serena nel pericolo, raccoglieva i suoi uomini scossi per la perdita recente del comandante del battaglione e del comandante della compagnia, li rincorò e, con l'esempio e con la parola, li trascinò all'assalto. — Monte [illegible], 19 [illegible] 1917.

FRIJO Carlo, da Nola (Caserta), sottotenente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava grande perizia nell'impiego delle sue armi e particolare coraggio ed ascendente sui propri dipendenti, contribuendo efficacemente, col suo fermo contegno, a tenere salda la resistenza, sotto intensi bombardamenti nemici, sulle difficili posizioni conquistate. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

FRISO Giacomo, da Battaglia (frazione San Pietro Montagnon) (Padova), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1026 matricola. — Ferito, si recava al posto di medicazione soltanto dopo di avere recapitato, sotto il vivo fuoco nemico, un ordine ad un reparto in prima linea, e di avere quindi riferito al comandante che lo aveva inviato, circa l'esecuzione dell'ordine stesso, dando così bell'esempio di alto sentimento del dovere. — Monte Santo, [illegible] 1917.

FROSINI Paolo, da Serravalle Pistoiese (frazione Casal Guidi) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Incaricato di portare ordini, si impegnava di [illegible] del dovere, attraversando zone [illegible] [illegible] rimaneva ferito. — Pietra Rossa-Faiti Hrib, 23-25 maggio 1917.

GABRIELLI Giorgio, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'azione riorganizzò servizi di corrispondenza e di rifornimento sulla linea di fuoco; portò ripetutamente ordini e plichi importanti, passando, di giorno, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico; dimostrò in ogni occasione zelo, ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Santo, 16-23 maggio 1917.

GAGGIOTTI Luigi, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25745 matricola. — Porta ordini addetto al comando di un reggimento, attraversò ripetute volte zone di terreno completamente scoperte e battute dal violento tiro avversario, sia per adempiere il proprio compito, sia per guidare sulla linea di fuoco drappelli rimasti senza ufficiali, incitandoli con l'esempio e la parola, e perdurando in tale servizio per più giorni consecutivi, con instancabile attività e sereno coraggio. — Flondar, 28-30 maggio 1917.

GAIA Carlo, da Passerano (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 17[illegible]62 matricola. — Balzato dalla trincea di partenza con la prima ondata, e raggiunta la linea avversaria sotto intenso fuoco, percorreva per due volte le zone battute, prima per chiedere rinforzi, e poi per accompagnare prigionieri al comando del reggimento. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GALASSI Costantino, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2[illegible]124 matricola. — Quale porta ordini di un battaglione, seppe disimpegnare tra i maggiori pericoli e con risolutezza il suo compito. Venuto a conoscenza della morte del proprio capitano, sfidando ogni pericolo, si slanciò avanti per vendicarlo, e continuò a combattere valorosamente, finchè, ferito egli stesso, dovette abbandonare il campo. — Flondar, 25 maggio 1917.

GALATI Antonio, da Monterosso Calabro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 17674 matricola. — Durante un aspro combattimento eseguiva arditamente e con intelligenza una ricognizione fin sotto i reticolati nemici, riportando utili informazioni. [illegible] ferito, non gravemente, rimase al suo posto [illegible] per il servizio di vedetta, dando bell'esempio ai compagni di alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GALAVERNA Giuseppe, da Campegine (Reggio Emilia), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvava efficacemente il proprio comandente col recapitare ordini attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante un contrattacco riuniva gruppi di militari dispersi e li riportava in linea, combattendo vigorosamente e concorrendo a respingere l'avversario. — Carso, maggio 1917.

GALBIATI [illegible], da Settimo Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 66100 matricola. — Coraggioso e sprezzante del pericolo, si recava parecchie volte a portare ordini di prima linea alla vicina sede di un comando, percorrendo un terreno completamente scoperto e battuto dal violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e artiglieria nemica. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

GALEOTTI Cirillo, da Sigillo (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 21046 matricola. — Addetto ad un battaglione, diede bell'esempio di coraggio e fermezza, restando sempre sulla prima linea ed incitando i dipendenti, ed abbandonandola per ultimo, col suo reparto, la linea stessa già devastata ed invasa. Percorreva instancabilmente zone battute dal fuoco nemico, fornendo preziose informazioni ai comandi superiori sulle posizioni avversarie. — Comarje-Jamiano, 4-5 giugno 1917.

GALLI Arnaldo, da Montepulciano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 1717 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrice, ne disimpegnò il servizio, durante tutta l'azione, con efficacia e ardimento, dimostrando elevato sentimento del dovere. — Carso [illegible], 23-30 maggio 1917.

GALLI Giuseppe, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, per quindici giorni di ininterrotto combattimento diede nell'adempimento del suo mandato belle prove di valore e cosciente sprezzo del pericolo. In diverse [illegible], esponendosi sotto il violento [illegible] nemico, recapitava ordini in zone avanzate e battute, e diede sempre nobile esempio di coraggio e fermezza. — Vodice-San Gabriele, 18 agosto-7 settembre 1917.

GALLO Ottorino, da Solesino (Padova), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 331 matricola. — Sebbene fortemente contuso durante un bombardamento avversario, varie volte si offriva spontaneamente a portare ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraversando un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GAMBINO Aristide, da Bareggio (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 40001 matricola. — Coadiuvava validamente l'ufficiale nel condurre il plotone all'attacco di una trincea nemica. Rimasto ferito presso il varco del reticolato, incitava ed animava i soldati, e soltanto dopo che tutti lo ebbero oltrepassato, si recava a farsi medicare. — [illegible], 2[illegible] maggio 1917.

GAMBIRASIO Fiorentino, da Seriate (Bergamo), tenente reggimento genio. — Gettava sull'Isonzo una passerella pedonale in località vista e battuta da presso dalla fucileria nemica. Il giorno seguente, la faceva riparare, sotto il persistente tiro dell'artiglieria avversaria, incoraggiando coll'esempio la squadra da lui comandata. In altra circostanza, concorreva col suo plotone alla costruzione di un ponte di palafitte, pure sull'Isonzo, nei vari giorni, durante i quali detto lavoro veniva fortemente battuto dall'artiglieria nemica, perchè ben individuato, dimostrava alto sentimento del dovere ed abnegazione, conducendo a compimento, con grande costanza e tenacia, il lavoro affidatogli. — Zagora, 13-14 maggio, St. Aloe, 3-20 giugno 1917.

GANDINI Oliviero, da Pas[illegible] ([illegible]), soldato reggimento fanteria, n. 10021 matricola. — Portaordini presso il comando di una brigata, assolveva serenamente il suo incarico, e con grande sprezzo del pericolo, percorreva ripetutamente una zona di terreno sconvolta dal violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

GANDINI Riccardo, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 2030 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, recapitava incessantemente ordini ed avvisi ai comandi in linea, dando prova di grande serenità e sprezzo del pericolo, ed incitando i compagni ovunque egli si recava. — Flondar, 23 maggio 1917.

GARBO Alfonso, da Monselice (Padova), caporale compagnia mitragliatrici, n. 12416 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, si slanciava arditamente con la propria arma all'assalto di una forte posizione, sotto il fuoco violento del nemico. Gravemente ferito, si doleva di doversi allontanare dal campo dell'azione. — Flondar, 23 maggio 1917.

GARIBALDI Carlo, da Pietrasanta (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 945 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, in tutte le fasi di un'importante nostra azione offensiva compiva nel modo più lodevole il suo speciale servizio, offrendosi a più riprese anche spontaneamente, e dando sempre prova di calma e sprezzo del pericolo nell'attraversare più volte zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria di medio e grosso calibro, e riportando utili notizie. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GAROLI Andrea, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 4765 matricola. — Dopo aver preso parte a ben quattro assalti, con pochi uomini, mediante l'intenso lancio di bombe a mano, respingeva una grossa pattuglia nemica e faceva dei prigionieri. Sotto l'intenso bombardamento avversario, con calma e coraggio, continuava poi a dirigere il tiro dei propri dipendenti. — Gorizia, 14 maggio 1917.

GARZINO Casimiro, da Foglizzo (Torino), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con instancabile attività prestò l'opera sua di medico ai numerosi feriti che, in due giornate di violenti combattimenti, affluivano al suo posto avanzato di medicazione, operando con grande fermezza, sotto il continuo tiro dell'artiglieria avversaria, e infondendo coraggio nei feriti, con l'esempio della sua serenità. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GAVIRAGHI Carlo, da Milano, tenente aiutante maggiore reggimento fanteria. — Con grande slancio e dando prova di animo generoso, benchè avesse appena ultimato un pasto, si gettava nelle acque profonde di una roggia per trarre a salvamento un soldato. Non essendovi riuscito, persisteva per diverse ore nella difficile ricerca ed infine traeva alla riva l'annegato. — San Giorgio della Richinvelda (Udine), 9 maggio 1917.

GAZZINI [illegible], da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente reggimento genio. — Quale comandante di una squadra incaricata del collocamento e del brillamento di tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati nemici, dirigeva l'azione con singolare perizia e ardimento, riuscendo nell'intento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e di fucileria. — Col di Lana, 17 aprile 1916.

GENNARI Cleto, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 9419 matricola. — Facendo parte di un drappello di arditi, dimostrava grande spirito offensivo nell'occupazione di una trincea, e grande tenacia e sprezzo del pericolo nel respingerne i reiterati forti contrattacchi nemici. — Fortino di Casa Diruta (Gorizia), 14 maggio 1917.

GENTILE Antonio, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), soldato reggimento genio, n. 25102 matricola. — Capo di un posto [illegible] di prima linea, in un grave momento per la difesa di una importante posizione, seppe infondere nei suoi dipendenti la calma e la serenità necessarie per eseguire tempestivamente un [illegible], ottenendo efficaci risultati e contribuendo validamente a respingere un violento attacco nemico. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 18 maggio 1917.

GHIBAUDI Beniamino, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Valorosamente sosteneva col proprio reparto un intenso bombardamento nemico, e si lanciò poi all'attacco per la conquista di una trincea, finché, ferito, fu costretto a lasciare il comando. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GHILLINO Mario, da Propata (Genova), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Bell'esempio di ardimento, con pochi uomini aggirava un forte nucleo di nemici, costringendoli alla resa. — Flondar, 25 maggio 1917.

GHIRARDELLI Giuseppe, da Gandino (Bergamo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3721 matricola. — Portaferiti di una batteria, svolse opera instancabile e coraggiosa nel soccorrere i feriti del proprio reparto, e della vicina fanteria, affrontando il violento bombardamento nemico. Essendo state distrutte le barelle, portava a spalle i feriti, attraverso zone battute, fino al posto di medicazione. — Castagnevizza, 13 maggio 1917.

GHIRELLI Alfredo, da Napoli, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Addetto al comando di gruppo di bombarde, spiegò doti singolari di ardimento e di iniziativa nel mantenere per più giorni il contatto tra le batterie e il comando, in una zona battuta con speciale ed ininterrotta violenza da artiglierie nemiche di medio e grosso calibro. — [illegible], 13-14 maggio 1917.

GHISELLI Vittorio, da Massa Lombarda (Ravenna), capitano reggimento artiglieria, campagna. — Da un osservatorio sul quale il nemico concentrava fuoco intenso di ogni calibro, esplicando calma e coraggio singolari, forniva al comando del reggimento esatte notizie sullo svolgimento del combattimento, rendendo così opera preziosa all'azione delle batterie. Distinto comandante e valoroso soldato, fu nell'azione di esempio ai dipendenti. — Carso, 23-24 maggio 1917.

GHISLOTTI Prospero, da Verdello (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1896 matricola. — Di giorno, sotto il violento bombardamento nemico, cooperava arditamente all'apertura di un varco nei reticolati, per facilitare il passaggio alla compagnia che doveva avanzare. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GIACOBBO Costante, da Bassano (Vicenza), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante le gravi perdite subite, si portava arditamente ad occupare una posizione avanzata, e vi si manteneva sotto il violento fuoco nemico, incitando alla resistenza i suoi soldati e dando bella prova di cosciente fermezza. — Monte Vodice, 16-17 maggio 1917

GIACONE Vittorio, da Torino, sottotenente medico di complemento reggimento alpini. — Durante un aspro combattimento diede prova di grande attività, serenità d'animo e sprezzo del pericolo, recandosi nei posti più avanzati per curare i numerosi feriti, finchè colpito gravemente egli stesso, dovette desistere dal generoso ed umanitario compito. — Monte Rosso, 21 luglio 1915.

GIAMBRUNI Alessandro, da Marsiglia (Francia), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici minacciata di accerchiamento e bersagliata dall'artiglieria e fucileria nemica, si difendeva eroicamente, fermando prima e disperdendo poi l'avversario, dopo avergli inflitto gravi perdite. — Carso, 24 maggio 1917.

GIANNINI Sperandio, da Poppi (Arezzo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Si slanciava tra i primi, con entusiasmo e ardimento esemplari, all'assalto delle trincee avversarie, sotto il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Volontariamente si offriva come porta ordini. — Monfalcone, 23-25 maggio 1917.

GIGANTI Quinto, da Torre del Monte (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 33333 matricola. — Quale capo mitragliatrice, col suo contegno energico e sprezzante del pericolo, seppe infondere coraggio nei suoi soldati, lanciandoli avanti vittoriosamente. Rimasto ferito durante un contrattacco nemico, non appena medicato tornava alla propria sezione di combattimento. — Flondar, 25 maggio 1917.

GILY Quirino Ugo, da Roma, capitano battaglione milizia territoriale. — Comandante di un reparto di milizia territoriale adibito al trasporto di feriti, prese, in un momento grave, il comando di un plotone di fucilieri formato di militari non appartenenti al suo reparto, e lo tenne sotto l'incalzante pressione del nemico, dando prova, in circostanze particolarmente difficili, di singolare coraggio e di grande fermezza e serenità d'animo. — Campoluzzi di mezzo, 18 maggio 1916.

GIORCHINO Arturo, da Torino, tenente reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie automobili da. — Addetto alle comunicazioni, sempre vigile, pronto ed attento, assicurava il buon andamento del servizio affidatogli. Trovatosi nei pressi di una riservetta che, colpita da un proietto nemico, correva pericolo d'incendiarsi, arditamente si slanciava e concorreva all'opera di spegnimento. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 maggio 1917.

GIORDANO Angelo, da Abbiategrasso (Milano), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 90500 matricola. — Con esemplare ardimento, assolveva il compito di latore di ordini, percorrendo più volte la linea ed attraversando zone battute dal tiro continuo ed intenso delle artiglierie nemiche. Colto da malore mentre si recava al comando di reggimento per portare notizie sui reparti impegnati nell'azione, affidava tale incarico ad un altro soldato, e non appena riavutosi, raggiungeva il comando stesso per assicurarsi se quelle notizie gli erano pervenute. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GIORDANO Gennaro, da Ottajano (frazione Terzigno) (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Durante i violenti attacchi offensivi del nemico, si portava arditamente e risolutamente con la sua sezione mitragliatrici fuori della trincea, e col tiro delle sue armi infliggeva gravi perdite e causava il panico nel reparto d'assalto avversario, costringendolo a ripiegare in disordine. — Flondar, 26-30 maggio 1917.

GIOVANNINI Evaristo, da Ferrara, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante undici giorni di operazioni di guerra prestò l'opera sua intelligente, attiva ed instancabile per assicurare i collegamenti colla prima linea, incurante dei pericoli cui si esponeva. Una sera, armatosi di moschetto e recatosi in luogo fortemente battuto dall'artiglieria nemica, concorse efficacemente a ricondurre sulla linea parecchi militari che, presi dal panico, stavano per sbandarsi, e contribuì in tal modo a mantenere salda la disciplina in un momento difficile. — Carso, 25 maggio-5 giugno 1917.

GIRIBALDI Edoardo, da Genova, tenente reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie automobili da battaglia. — Saputo che l'incendio provocato dallo scoppio di un proietto dell'artiglieria nemica minacciava una riservetta della batteria, per primo si slanciava arditamente sul posto, e aiutato da altri militari che l'avevano seguito, riusciva ad evitare il gravissimo pericolo. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 maggio 1917.

GIUDICE Raffaele, da Eboli (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 6788 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi sollecitamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

GOGLIO Giovanni, da Ornica (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 19527 matricola. — Diede bell'esempio di coraggio nello snidare i nemici nascosti nelle caverne della posizione conquistata, facendoli tutti prigionieri. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GOMBI Primo, da Livorno, caporale reggimento fanteria, n. 3425 matricola. — Durante tre giorni di combattimento dimostrò coraggio ed abnegazione esemplari, coadiuvando efficacemente i suoi ufficiali, finchè cadeva ferito. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

GORRASI Giuseppe, da Rocca d'Aspide (Salerno), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3247 matricola. — Quale portaordini al seguito del comandante di una compagnia, con la prima ondata raggiungeva le mura diroccate di un caseggiato, dalle quali faceva [illegible] una piccola batteria tra loro, incoraggiando efficacemente i compagni col l'esempio e la parola. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GOZZI Remo, da Roma, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 64628 matricola. — Spontaneamente si offrì più volte, sotto l'intenso bombardamento nemico, a portare munizioni e parti di ricambio alle mitragliatrici della compagnia. Sprezzante del pericolo, mantenne durante l'azione il collegamento fra le sezioni ed un reparto di fanteria laterale. Incitò, riunì e condusse sulla linea di fuoco militari ritardatari ed esitanti. — Carso, 21 agosto 1917.

GRAGNOLATI Alberto, da Montemarzino (frazione Segagliate) (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20618 matricola. — Già più volte segnalatosi per calma e intrepidezza, nell'attacco di una forte posizione, e sotto il violento bombardamento avversario, dimostrò ancora una volta grande entusiasmo e sereno coraggio, essendo di bell'esempio ai compagni. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

GRANDOLFO Michele, da Bari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4447 matricola. — Durante un contrattacco nemico fu di bell'esempio per coraggio e fermezza. Sotto l'infuriare del fuoco avversario, cooperava a trasportare al sicuro il proprio comandante mortalmente ferito. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

GRASSELLI Angelo, da Vho (Cremona), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo [illegible] batteria. — Quale comandante di una sezione postata in un'importante e difficile posizione, nonostante fosse battuto dal violento fuoco nemico, animava i propri dipendenti con la parola e con l'esempio del suo coraggio, e manteneva in completa efficienza il reparto, distruggendo completamente le linee accessorie e le postazioni avversarie. — Lucatic Hudi Log, 23 maggio 1917.

GRASSI Ferdinando, da Caserta, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3135 matricola. — Rimasta la sua compagnia priva di ufficiali, si adoperò a riordinarla, trattenendo gli sbandati mentre infuriava un intenso bombardamento nemico, dando così bell'esempio di serenità e di ardimento. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GRAZIAN Pietro, da Lugo di Vicenza (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 4404 matricola. — Con pochi uomini attaccava da tergo un tratto di trincea nemica, mettendone in fuga i difensori e facilitando così l'avanzata di altri nostri reparti. — Flondar, 25 maggio 1917.

GRAZIANI Fioravante, da Barbarano Romano (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 305 matricola. — Si slanciava animosamente fra i primi all'assalto, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglierie di ogni calibro. Coadiuvava anche, efficacemente, il comandante della compagnia nel portare ordini attraverso zone battute. Rimasto ferito un ufficiale, lo portava a spalla fino al posto di medicazione, tra l'infuriare del combattimento. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

GRECO Attilio, da Licata (Girgenti), tenente reggimento fanteria. — Costante esempio di attività e valore, dette prova di coraggio e sprezzo del pericolo in quattro giorni di combattimento, adempiendo con zelo ed abnegazione importanti compiti affidatigli sul campo di battaglia, e dispiegando la sua intelligente attività per il migliore andamento delle operazioni. — Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

GRIBALDO Guido, da [illegible], aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Conduceva con fermezza e sprezzo del pericolo il suo plotone durante una difficile avanzata sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche. Ferito, continuò ad incitare i suoi uomini. — Carso, 27 maggio 1917.

GRIFFO Vittorio, da Tunisi (Tunisia), soldato reggimento fanteria, n. 44473 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

GRILLO Amedeo, da Torino, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento cavalleria, n. 41455 *bis* matricola. — Si offriva varie volte per imprese ardimentose. Ferito mentre tentava di porre in salvo la sua mitragliatrice esposta all'intenso bombardamento nemico, esprimeva rimpianto di dover lasciare il suo posto. — San Marco di Gorizia, 22 maggio 1917.

GRILLO Giuseppe, da Ottiglio (Alessandria), sottotenente complemento reggimento genio. — Con costante calma e coraggio, sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di fucileria dell'avversario, incurante del pericolo, riforniva di munizioni e bombe le fanterie nostre, che, in una posizione avanzata, resistevano ai reiterati attacchi del nemico. Prestava anche opera di soccorso ai feriti e procedeva al riattamento dei tratti della trincea abbattuti dall'artiglieria avversaria, dimostrando singolare fermezza. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GRIMOLDI Enrico, da Corbetta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 24148 matricola. — Si slanciò con ardire ed irresistibile impeto all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando i propri compagni con l'esempio. — Flondar, 25 maggio 1917.

GRIPPA Nicola, da Montemilone (Potenza), caporale reggimento genio, n. 13854 matricola. — Con calma e coraggio, sempre primo ove maggiore era il pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nell'incitare i soldati a resistere ai ripetuti contrattacchi dell'avversario, che tentava rioccupare la posizione statagli presa poco prima dai nostri. — Hudi Log, 26 maggio 1917.

GROSSI Antonino, da Marta (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 12379 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, assolse gl'incarichi affidatigli, dando continua prova di attività e coraggio. Durante una marcia di avvicinamento, sotto il violento bombardamento nemico, di propria iniziativa riuniva dei dispersi e li riconduceva al loro reparto. — Flondar, 4 giugno 1917.

GROSSI Ottavio, da Pescia (Lucca), caporale maggiore compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 27531 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico manteneva la posizione occupata, nonostante che la compagnia mitragliatrici, cui egli apparteneva, fosse ridotta a pochi uomini e non avesse più che una sola arma. Volontariamente poi attaccava l'avversario alla baionetta insieme alla fanteria, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Flondar, 24-26 maggio 1917.

GUARDIAVACCARO Francesco, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 20291 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento con i reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

GUARNORI Domenico, da Brescia, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Animoso comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico che tutto distruggeva, dava prova di alte virtù militari, mantenendosi saldo al proprio posto, con calma e serenità. In un momento di panico, sotto l'infuriare delle granate e le raffiche di mitragliatrici avversarie, accorreva a raccogliere dei militari dispersi, li riordinava e li rimandava al fuoco. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GUASCO Alberto, da [illegible] Casasco (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 17509 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante un reparto incaricato di spingersi innanzi la prima linea, assumeva il comando del reparto stesso, assolvendo con intelligenza il proprio compito. Nella lotta rimaneva gravemente ferito, riuscendo a rientrare nelle nostre linee. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

GUAZZI Armando, da Parma, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancia torpedini, sprezzante del pericolo, animava con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, ed apriva attraverso i reticolati avversari ampi varchi, sotto l'intenso ed incessante bombardamento nemico. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

GUERRINI Gaetano, da Paderno Franciacorta (Brescia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 35023 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, durante un minaccioso contrattacco nemico, pur avendo l'arma allo scoperto, con abili e successivi spostamenti eseguiti sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, continuava a sparare, infliggendo col suo tiro preciso gravi perdite all'avversario. Sempre calmo e sommamente ardito in ogni azione, dava continue prove di alto sentimento militare. — Lukatic, 24 maggio 1917.

GUERZONI Ottaviano, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 10281 matricola. — Quale portaferiti dimostrava grande coraggio spingendosi di giorno, sotto l'intenso fuoco nemico, fino ai reticolati avversari per portare al posto di medicazione il maggior numero di feriti. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

GUETTI Attilio, da Paganica (Aquila degli Abruzzi), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2302 matricola. — Offertosi volontariamente a portare un ordine, attraversava un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, ed eseguiva la missione affidatagli, benchè, durante il percorso, fosse stato ferito in varie parti, e rifiutando di essere medicato. — Hudi Log, 14 maggio 1917.

GUIDOTTI Carlo, da Bagni della Porretta (Bologna), caporale reggimento alpini, n. 962 matricola. — Guidava all'assalto la propria squadra ed inseguiva nuclei nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

GUIDOTTI Ulderico, da Barricella (frazione Boschi) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 5943 matricola. — Rimasto con pochi compagni e senza cartucce durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici avversarie, resisteva tenacemente, respingendo con bombe a mano forti nuclei ch'erano giunti a pochi metri dalla trincea. Arrivati nostri rincalzi, si slanciava all'assalto, mettendo in fuga gli avversari, inseguendoli e facendo dei prigionieri. — Carso, 26 maggio 1917.

GULMANELLI Aurelio, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — Incaricato di prendere durante il combattimento il comando di una compagnia, la condusse con perizia, energia e singolare ardimento nell'avanzata, sotto l'incessante tiro dell'artiglieria nemica. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

GUSSONI Attilio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), caporale reggimento fanteria, n. 21647 matricola. — Aiutante di sanità, con calma attendeva, sotto il violento fuoco nemico, al soccorso dei feriti, e, benchè indisposto, si portava nei punti più avanzati per adempiere la sua missione, dando prova di grande spirito di abnegazione e di generosità d'animo. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

GUZZETTI Luigi, da Turate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 23846 matricola. — Sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio del suo coraggio incitava alla lotta gli uomini del proprio plotone, guidandoli all'assalto di una posizione nemica. Raggiuntala tra i primi, con energia fermava un tentativo di aggiramento dell'avversario. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

IACOBELLIS Gaetano, da Palo del Colle (Bari), soldato reggimento genio, n. 8147 matricola. — Accenditore di un posto lanciafiamme di prima linea, per meglio assicurare l'esecuzione del proprio compito, noncurante dell'intenso fuoco nemico, usciva arditamente dalla feritoia ed operava completamente allo scoperto. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

ICARDI Antonio, da Cassinelle (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4528 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco d'interdizione nemico, con singolare ardimento, più volte si recava volontariamente a portare ordini da un punto all'altro della linea, e contribuiva a mantenere i difficili collegamenti. Durante l'assalto, si slanciava tra i primi alla conquista delle posizioni nemiche, incitando i compagni con l'esempio e con la parola. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

ICOLARI Ezio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Coadiuvava con intelligenza e ardimento il proprio comandante di compagnia nel respingere un attacco nemico e nel contrattaccare, sempre primo dove maggiore era il pericolo, esempio di calma e coraggio singolari. — Flondar, 4 giugno 1917.

IELMINI Giuseppe, da Cavona (Como), trombettiere reggimento fanteria, n. 2253 matricola. — Durante tre giorni consecutivi di combattimento dimostrò coraggio ed abnegazione esemplari, e fu efficace coadiuvatore dei suoi ufficiali. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

IMPERIALE D'AFFLITTO Giovanni, da Napoli, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Esempio continuo di zelo e attaccamento ai suoi soldati, in diverse successive azioni si adoperò con perizia e coraggio ai lavori di postazione e ai servizi di ricognizione, e, da osservatori esposti al tiro nemico, diresse con la massima serenità ed efficacia il tiro delle proprie bombarde. — Volkovniak, 13-14 maggio 1917; Castagnevizza, 23-24 maggio 1917; Volkovniak, 18-21 agosto 1917.

IMPERIALI Leopoldo, da Firenze, sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento cavalleria. — Ferito da una pallottola di shrapnel, non si lasciava trasportare al posto di medicazione che in seguito ad ordine del suo comandante di reparto. — San Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

INGLESE Biagio, da Comiso (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 16875 matricola. — Con grande ardimento, si slanciava con pochi uomini in un punto dove la resistenza nemica era maggiore, e, dopo lotta accanita, concorreva a fare numerosi prigionieri. Coadiuvò anche il comandante della compagnia per mantenere, sotto il fuoco avversario, il collegamento coi reparti laterali. — Flondar, 25 maggio 1917.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marigliano (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidò con perizia ed energia la sua compagnia all'assalto, sotto il violento fuoco di sbarramento nemico. Costretto ad appostarsi col suo reparto a poca distanza dalla linea avversaria, vi si tenne fermo per ben dodici ore, sotto il persistente fuoco avversario. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

IORI Rinaldo, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria n. 34972 matricola. — Portatore di ordini, inviato ripetutamente in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, adempì il suo dovere con grande zelo, sollecitudine e ardimento, rincorando anche i compagni e dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo. — San Marco di Gorizia, 14-17 maggio 1917.

ISOLA Mario, da San Paulo (Brasile), sergente maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12291 matricola. — Durante l'intero combattimento operò con energia, calma e coraggio. Di propria iniziativa riorganizzò un gruppo di feriti leggeri e, sotto il violento fuoco nemico, animandoli con l'esempio e con la parola, li trascinò ove più necessaria era la lotta. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

JACHINO Carlo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, durante un violento e persistente bombardamento nemico, benchè colpito ad una gamba da una scheggia di granata avversaria, che gli procurava acuto dolore, e nonostante le insistenze del comandante di battaglione, non si recava al posto di medicazione, ma continuava a disimpegnare sino in fondo il proprio compito, dando prova di calma ed elevato sentimento del dovere. — Carso, 27 maggio 1917.

LANFRANCONI Pietro, da Loveno sopra Menaggio (Como), caporale reggimento fanteria, n. 25246 matricola. — Quale ciclista del comando di un battaglione, eseguiva difficili incarichi, dando ripetute belle prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

LANGE' Romano, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Tenne il comando di una compagnia con esemplare energia e ardire. La guidò all'assalto sotto l'intenso tiro di artiglieria avversaria, conquistando la posizione, che mantenne poi saldamente, respingendo forti contrattacchi nemici. — Carso, 25-26 maggio 1917.

LARI Raffaello, da San Gimignano (Siena), caporale compagnia mitragliatrici, n. 4226 matricola. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice avversaria, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, in unione ad altri pochi militari vi si slanciò animosamente contro per catturarla, rimanendo ferito. — Flondar, 25 maggio 1917.

LAROINA Vincenzo, da Colobraro (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 26092 matricola. — Durante più giorni di combattimento, quale portaferiti dava bell'esempio di coraggio e di abnegazione, accorrendo, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, ovunque era necessaria la sua opera, e spingendosi, con sprezzo del pericolo, a raccogliere feriti fin sotto il reticolato avversario. — Flondar, 5-7 giugno 1917.

LASTRETTI Gabriele, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, catturò da solo una mitragliatrice avversaria, uccidendo il difensore. Rese importanti servizi, assumendo personalmente e volontariamente informazioni sul nemico. — Flondar, 25 maggio 1917.

LEOMANNI Adolfo, da Minervino di Lecce (frazione Cocumola) (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 11711 matricola. — Con sprezzo del pericolo, durante un violento attacco nemico, diede valido aiuto all'ufficiale di cui era attendente, col radunare la truppa scossa dal fuoco avversario e coll'incitarla al contrattacco, mediante il quale il nemico potè essere respinto. — Carso, 26 maggio 1917.

LESSERI Francesco, da Martina Franca (Lecce), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26325 matricola. — Inviato dalla sua postazione, con una squadra di uomini, in soccorso dell'altra postazione quasi distrutta dall'artiglieria nemica, vi accorreva prontamente e vi iniziava la sua opera di soccorso, sotto il persistente fuoco avversario. Rimasto ben presto quasi solo alla bisogna, essendo caduti quasi tutti i suoi dipendenti, benchè contuso continuava l'arduo e pericoloso lavoro fino all'arrivo di un'altra squadra di soccorso. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

LETTIERI Roberto, da Torre Annunziata (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria. — Primo sempre nel pericolo, condusse con slancio travolgente, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversarie, la sua compagnia all'assalto delle trincee nemiche, ove impegnò con l'avversario una violenta lotta corpo a corpo. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

LEVI Mario, da Venezia, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Costante esempio di slancio e ardimento, sotto il violento bombardamento avversario, guidava con perizia e slancio il proprio plotone all'attacco di una forte posizione nemica. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

LIGASACCHI cav. Giovanni Battista, da Volciano (Brescia), tenente colonnello reggimento fanteria. — Prima quale comandante interinale di un reggimento, e poi quale comandante di battaglione, fu esempio costante di coraggio e risolutezza. Si distinse in modo speciale nella circostanza in cui, perduto, in seguito al violento bombardamento dell'artiglieria e all'attacco di fanterie nemiche in forze, un tratto della prima linea occupata dal suo battaglione, seppe dopo poche ore soltanto condurre i suoi uomini a riconquistarlo. — Carso, 25 maggio-5 giugno 1917.

LIGORI Luigi, da Cutrofiano (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni nemiche, mettendo in posizione una mitragliatrice sulla trincea avversaria, ove sostenne poi una violenta lotta corpo a corpo. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

LILLI Arnaldo, da Cagli (Pesaro), sergente reggimento fanteria, n. 5759 matricola. — Comandante di una pattuglia avanzata, durante l'attacco di un'importante posizione si slanciava, di sorpresa e con grande ardimento, in un tratto di trincea nemica, catturandone i difensori. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

LOIACONO Michele, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 34222 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, sviluppatosi un incendio in una dolina ove era impiantato un posto di medicazione, si adoperava a portare in salvo numerosi feriti ivi giacenti. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

LOLLI Orazio, da Vignola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 5749 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

LONGO Giorgio, da Dolcedo (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 4772 matricola. — Comandante di una squadra, con grande slancio la conduceva all'assalto, e noncurante del pericolo, cooperava validamente al vittorioso esito dell'azione. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LONGO Imbriani, da Rota Greca (frazione Casale) (Cosenza), tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante l'avanzata per la conquista di una forte posizione nemica, fu cooperatore intelligente ed attivo del proprio comandante di battaglione. Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, noncurante del pericolo, portò ordini alle compagnie impegnate, e guidò con perizia e ardimento i reparti che muovevano all'assalto, dimostrando in ogni più difficile contingenza zelo, abnegazione e coraggio. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

LORENZETTO Adamo, da Paese (Treviso), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20410 matricola. — Sempre pronto per ogni missione ardita, si recava spontaneamente ad assicurarsi dei particolari di difesa dell'imbocco di una caverna, dalla quale il nemico lanciava furiose raffiche di mitragliatrici. Tornato incolume, si slanciava poi, con altri pochi, su la caverna stessa, rimanendo gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

LORENZIN Pietro, da Fontaniva (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 5245 matricola. — Durante più notti d'ininterrotto combattimento, dando esempio di grande ardire, si portava avanti le linee occupate, incitando i commilitoni a seguirlo in successivi sbalzi, e col lancio di bombe a mano snidava dai loro ricoveri nuclei nemici che vi si erano annidati. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

LUCARELLI Amedeo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 3097 matricola. — Durante il combattimento, accortosi che parecchi nemici annidati fra cespugli contrastavano col fuoco di fucileria la nostra avanzata, si slanciava con i propri uomini su di essi e li faceva prigionieri. – Carso, 26 maggio 1917.

LUCATELLI Giuseppe, da Marciana Marina (Livorno), tenente aiutante maggiore in primo, reggimento fanteria. — Durante il combattimento e sotto l'infuriare del fuoco nemico, disimpegnava validamente e intelligentemente le funzioni di aiutante maggiore in 1°, dando prova di cosciente calma e sereno sprezzo del pericolo. In momenti difficili, con instancabile energica fermezza, riuniva e manteneva al combattimento militari dispersi. – Monte Santo, 27-29 maggio 1917.

LUCIANI Rocco, da Campobasso, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 38842 matricola. — Offertosi spontaneamente per riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte, sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, continuava intrepido il proprio compito, finchè cadde gravemente ferito. – Krai Krib, 13 maggio 1917.

LUSUARDI Guido, da Goito (frazione Maglio) (Mantova), soldato reggimento genio, n. 1008 matricola. — Eseguiva l'apertura di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che iniziava un attacco, continuava il proprio lavoro portandolo a compimento. – Dosso Faiti (Carso), 13 maggio 1917.

MACCARI Adelmo, da Sarteano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 42101 matricola. — Quale portaordini, sotto un fuoco violento che rendeva oltremodo difficili le comunicazioni tra la linea ed i comandi retrostanti, si prodigava con serenità e fermo coraggio, affrontando innumerevoli pericoli e rendendo preziosi servizi. Nell'adempimento del suo mandato veniva gravemente ferito. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

MACCARI Giuseppe, da Quingentole (Mantova), soldato reggimento alpini, sezione bombarde, n. 30533 matricola. — Sotto il violento bombardamento dell'artiglieria e di bombarde nemiche, mantenne la calma anche dopo caduto colpito a morte il suo capo pezzo, e con diversi ed aggiustati colpi ridusse all'impotenza le bombarde avversarie. – Cima Freikofel, 9 giugno 1917.

MACCIO' Agostino, da Masone (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 46018 matricola. — Durante più giorni e più notti d'ininterrotto combattimento diede bell'esempio di ardire, alacrità e zelo, prestando l'opera sua per gl'incarichi più rischiosi, sia come latore di ordini, sia come guida, in una zona fortemente e incessantemente battuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. – Nad Bregom, 23-27 maggio 1917.

MAGNANI Amedeo, da Borghi (Forlì), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Con l'autorità e con l'esempio, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, manteneva salda la propria sezione mitragliatrici sul ciglio di fuoco, difendendo validamente e con grande tenacia la posizione, finchè veniva ferito. – Carso, 3 giugno 1917.

MALAGUTI Enrico, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 39658 matricola. — Esempio di coraggio ai pochi superstiti del suo reparto, contribuiva con slancio irruento alla conquista di una dolina accanitamente difesa, ed alla cattura di numerosi avversari. – Flondar, 26 maggio 1917.

MALAGUTTI Vincenzo, da Cento (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 25793 matricola. — Quale portaferiti, noncurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, soccorreva e portava al sicuro parecchi compagni caduti in una zona violentemente battuta. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MALANDRONE Domenico, da Sessant (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35152 matricola. — Sempre sprezzante di ogni pericolo, e preoccupandosi soltanto di ben eseguire gli ordini ricevuti, dimostrava zelo, attività e coraggio nell'adempire gli incarichi a lui affidati, finchè veniva gravemente ferito. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MALANGONE Nunziante, da Montecorvino Pugliano (frazione Faiano) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 9832 matricola. — In più azioni dimostrava alto sentimento del dovere ed era di esempio e di stimolo ai propri compagni, esortandoli a seguire sempre il comandante della compagnia. Visto cadere un ufficiale del reparto, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, lo soccorreva, trasportandolo poi a spalle fino al posto di medicazione, dal quale tornava subito dopo in linea. — Flondar, 25 maggio 1917.

MAMBELLI Domenico, da Forlì, sottotenente reggimento alpini. — In varie azioni, sempre alla testa dei suoi soldati, diede bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente alla conquista di posizioni nemiche. — Cima Trappola e Monte Corno, 28 giugno-3 luglio 1916.

MAMBRINI Dino, da Concordia sulla Secchia (frazione San Giovanni) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 800 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo accompagnava e coadiuvava efficacemente il cappellano militare nel trasporto dei feriti, sotto il fuoco violento delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. — Monfalcone, 27-28 maggio 1917.

MANCINI Giulio, da Rocchetta a Volturno (Campobasso), caporale maggiore 137 reggimento fanteria, n. 21107 matricola. — Latore di ordini, durante due giornate di aspri combattimenti diede costanti prove di instancabile attività, fermezza e ardimento. Incurante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico che già aveva colpito parecchi altri portaordini, attraversava ripetutamente zone di terreno scoperto e fortemente battuto, per disimpegnare il proprio compito, mantenendo collegato il comando con i reparti di prima linea e dando bell'esempio di coraggio. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MANFREDI Giuseppe, da Igliano (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 24763 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo funzionava da servente di una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico. Caduto ferito il comandante della sezione, gli apprestava le prime cure e lo trasportava al posto di medicazione, tornando poi subito al suo posto. — Monte Vodice, 19 maggio 1917

MANGANO Filippo, da Messina, soldato reggimento fanteria. — Rimasto con pochi compagni e senza cartucce durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici avversarie, resisteva tenacemente, respingendo con bombe a mano forti nuclei ch'erano giunti a pochi metri dalla trincea. Arrivati nostri rincalzi, si slanciava all'assalto, mettendo in fuga gli avversari, inseguendoli e facendo dei prigionieri. — Carso, 26 maggio 1917.

MANNA Francesco, da Pomigliano d'Arco (Napoli), capitano complemento reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nonostante fosse rimasta fin dall'inizio dell'azione totalmente priva di ufficiali, la guidava con grande energia e slancio sulle posizioni nemiche, mantenendovisi saldamente sotto il violento fuoco avversario nonostante le perdite subite. — Flondar, 25 maggio 1917.

MARASCHIN Francesco, da Magrè (Vicenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 50225 matricola. — Rimasta spezzata in più parti la linea telefonica tra la batteria e l'osservatorio, prontamente usciva a ripararla, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Ferito ad una gamba dallo scoppio di uno shrapnel, perdurava egualmente nell'opera di allacciamento, finchè le comunicazioni furono ripristinate ed anzichè occuparsi della propria ferita, invece di recarsi al vicino posto di medicazione, faceva ritorno all'osservatorio della sua batteria. — Monte Pecinka, 16 maggio 1917.

MARASI Lelio, da San Damiano al Colle (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 307 matricola. — Guidava la propria squadra all'assalto di una forte e insidiosa posizione nemica, e coll'esemplare e ardito suo contegno trascinava i suoi uomini fin sulla trincea avversaria, che superava tra i primi. Giunto poi in località di riposo, e saputo che il suo comandante di battaglione doveva tornare all'azione con un altro reggimento, spontaneamente si offriva ad accompagnarlo, dando prova di devozione al superiore e dimostrando sereno coraggio e cosciente sprezzo del pericolo nel disimpegnare per lui, sotto il violento fuoco nemico, il servizio di porta ordini. — Monte Santo, 28-29 maggio 1917.

MARCHINI Antonio, da Genova, capitano aiutante maggiore in primo, reggimento fanteria (M. M.). — In vari giorni d'azione adempiva lodevolmente il proprio dovere, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando serena calma e sprezzo del pericolo. Costante bell'esempio di virtù militare, non mai smentita durante tutta la campagna. — Santa Caterina (Gorizia), 10 maggio 1917.

MARENCO SUAUT Ernesto, da Torino, tenente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio ed energia, sotto il violento fuoco avversario, guidava la propria sezione mitragliatrici con particolare perizia, ottenendo la massima efficacia di risultati col minor numero possibile di perdite, e conservando sempre intatte le sue armi. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MARGIARIA Giovanni, da Monticello Alba (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, contribuì efficacemente al rafforzamento di posizioni conquistate, dirigendo con calma e perizia il lavoro dei suoi dipendenti, sotto l'intenso fuoco dell'avversario. Durante un'azione, funzionando da ufficiale esploratore si esponeva ripetutamente al pericolo, raccogliendo e fornendo importanti notizie sul nemico. — Flondar, 4 giugno 1917.

MARIANI Francesco, da Borgo Velino (Aquila), sergente reggimento alpini, n. 11380 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava con successo all'attacco di una posizione fortificata nemica, dimostrando belle doti di coraggio, energia e perizia. Attese quindi alla sistemazione difensiva della posizione conquistata, essendo di prezioso aiuto per gli ufficiali superstiti. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MARIANI Riccardo, da Desio (Milano), caporale compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 53 matricola. — Unico graduato rimasto alla sua sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico, portava la propria arma in una posizione avanzata e battuta, e rimaneva saldo sul posto, non ripiegandone che a sera, in seguito ad ordine superiore. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MARINELLI don Francesco, da Fossato di Vico (Perugia), cappellano militare reggimento fanteria. — In combattimento, sprezzante del pericolo, portò ovunque il conforto della religione. Provvide a far raccogliere e seppellire le salme dei caduti sul campo, dimostrando fervido zelo. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

MARSIGLIA Guido, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto* 1916: Addetto al comando di una brigata, disimpegnò sempre il proprio mandato con intelligenza, coraggio ed efficacia. Essendo scoppiata una granata avversaria sull'osservatorio occupato dal suo generale, che rimase ferito, concorse a trasportarlo in un ricovero; quindi provvide al riattamento della linea telefonica interrotta ed al ricupero di documenti importanti, attraversando una zona battuta dal fuoco nemico. Concorse poi anche a trasportare il suo generale da quel ricovero, per un lungo tragitto, fino al posto di medicazione, sotto il persistente fuoco avversario. — Castelnuovo del Carso, settembre-ottobre 1915.

MARTINELLI Felice, da Pietrasanta (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 42120 matricola. — Sotto il fuoco intenso di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, disimpegnava con fermezza e costanza il servizio di portaordini. Tornato col reparto in località di riposo, e saputo che il suo comandante di battaglione doveva tornare all'azione con un altro reggimento, spontaneamente lo seguiva, dando bella prova di devozione al suo superiore. — Monte Santo, 20-29 maggio 1917.

MARTINELLI Luigi, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), trombettiere battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32930 matricola. — Sempre primo ad offrirsi in ogni operazione arrischiata, in un assalto alla baionetta si slanciava con singolare arditezza sulla trincea nemica, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MARTINELLI Reale, da Lurate Abbate (Como), caporale maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 20608 matricola. — Disimpegnava valorosamente le funzioni di portaordini, sotto il violento fuoco nemico, dando prova di grande sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. Ferito al braccio da una scheggia di granata avversaria, compiva ugualmente il proprio mandato, recapitando al destinatario l'ordine ricevuto. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

MARTINI Samuele; da Lucca (frazione San Pietro a Vico), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23728 matricola. — Intrepido e sereno di fronte al pericolo, dimostrava doti notevoli di iniziativa nel comando della propria squadra, che, mercè la sua abilità, sfuggì, combattendo, all'accerchiamento del nemico. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

MARTINO Michele, da Montemelone (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Conduceva con bello slancio la sua compagnia all'attacco di forti posizioni avversarie. Durante due giorni di violenti combattimenti, nonostante le gravi perdite subite, si manteneva saldamente sulla linea raggiunta, dando continuo esempio di calma, energia e sereno coraggio. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MARTINUCCI Francesco, da Lucca, soldato reggimento fanteria, n. 45718 matricola. — Quale portaferiti, percorreva continuamente la trincea sconvolta dal tiro aggiustato delle artiglierie nemiche per portare i primi soccorsi ai feriti, e per ben sette volte attraversava una linea violentemente battuta, trasportando a spalle i feriti più gravi fino al posto di medicazione. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

MASCHERONI Giuseppe, da Tradate (Como), caporale reggimento fanteria, n. 802 matricola. — Durante varie azioni, replicatamente portò ordini ai reparti in prima linea, sotto il violento fuoco nemico. In una speciale circostanza, offertosi spontaneamente per recapitare un ordine attraverso un tratto di trincea completamente ostruito, a meno di 50 metri dall'avversario, assolse il suo mandato con calma e coraggio, essendo di bell'esempio ai compagni. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

MASCIONE Oreste, da Fossalto (Campobasso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 391 matricola. — Volontario nella costituzione di una pattuglia di collegamento e di osservazione, si spingeva col proprio ufficiale in un'ardita ricognizione, fin sotto i reticolati nemici, per verificare gli effetti del nostro bombardamento. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MASSA Efisio, da Villasor (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 37551 matricola. — Ardimentoso sempre nell'assolvere il proprio compito di portaferiti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, con grande calma e coraggio soccorreva i feriti del proprio reggimento e di altri reparti, dando bella prova di generosità d'animo e di abnegazione. — Monfalcone, 23 maggio-5 giugno 1917.

MASSAMICON Pietro, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 3829 matricola. — Quale attendente, durante l'avanzata, ferito non gravemente, accompagnava sulla linea di partenza il proprio ufficiale pure colpito. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

MASSARI Luigi, da Giuliano di Roma (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 7015 matricola. — Cooperava con ardire e intelligenza a fare numerosi prigionieri. Circondato da mitragliatrici nemiche, riusciva a liberarsi e a riunirsi al proprio gruppo, dando bell'esempio di virtù militare. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MASSINI Agostino, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato reggimento artiglieria da assedio, n. 31366 matricola. — Comandato alla riparazione di una linea telefonica, espletava tale compito con calma e coraggio, sotto il fuoco nemico, e, con generoso spirito di cameratismo, sprezzando il fuoco, traeva al sicuro un compagno ferito, trasportandolo a spalle fino al posto di medicazione. — Carso, 20 maggio 1917.

MASTRANTUONO Antonio, da Sassinoro (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 6888 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra linea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

MASUTTI Secondo, da Campo San Piero (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto mitragliatrici, occupata una forte posizione nemica, la difendeva strenuamente contro i reiterati contrattacchi dell'avversario. Ferito gravemente da una scheggia di granata, nell'atto di essere allontanato dalla linea di fuoco continuava ad incitare alla lotta i propri dipendenti. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

MATERA Francesco, da Andria (Barletta), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 40893 matricola. — Quale capo-pezzo, benchè ammalato, con alto sentimento del dovere rimaneva in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e fanteria avversarie, dirigendo con grande calma e perizia il fuoco ed essendo di bell'esempio ai suoi inferiori. — Volkovniak (Carso), 12-21 maggio 1917.

MATRONE Angelo, da Boscoreale (Napoli), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 27305 matricola. — Comandato per più giorni di servizio lungo un'importante arteria stradale di prima linea, coadiuvava con esemplare attività, sprezzo del pericolo ed efficacia il sottufficiale capo drappello nel ricondurre spesse volte ai loro posti i conducenti di veicoli e di salmerie, che, sotto il bombardamento nemico, si sbandavano, abbandonando i veicoli e paralizzando il traffico. — Logazza-Segeti, 19-20 maggio 1917.

MATTANA Francesco, da Vittorio (Treviso), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un posto di medicazione di prima linea, durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco avversario esplicava le sue funzioni con abnegazione, calma e coraggio, prodigando le sue cure a numerosi feriti, e null'altro preoccupandosi che del buon andamento del servizio. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MATTEAZZI Francesco, da Caltrano (Vicenza), soldato addetto comando brigata, n. 7882 matricola. — Guardafili del comando di una brigata, provvedeva con infaticabilità e sprezzo del pericolo a mantenere in efficienza le linee telefoniche coi comandi più avanzati, riattivandole ripetute volte con esemplare calma, su di un terreno scoperto e battuto senza tregua dal tiro di interdizione di artiglieria e da fuoco di mitragliatrici nemiche. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

MATTEONI Matteo, da Suvereto (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, durante un nostro assalto eseguito sotto il violento bombardamento nemico, inviato dal comando di reggimento presso uno dei battaglioni operanti per chiarire la situazione e portare ordini, noncurante di grave pericolo, assolveva con serena calma e coraggio il proprio compito. In due notti successive, eseguiva con ottimi risultati due pericolose e importanti ricognizioni, spingendosi fino a pochi metri dalle linee nemiche nonostante il frequente lancio di bombe avversarie. — Monte San Marco, 23-31 maggio 1917.

MATTIOLI Natale, da Bibbiano (Reggio Emilia), soldato addetto comando brigata, n. 25848 matricola. — Sotto l'insistente fuoco nemico di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, sprezzante ogni pericolo, si esponeva per provvedere al funzionamento dei mezzi di segnalazione e per raccogliere ufficiali e soldati feriti, apprestando loro amorosa assistenza. — Monte Ortigara, 25-28 giugno 1917.

MAUREL cav. Goffredo, da Spezia (Genova), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, addetto alla divisione durante l'azione, impiegava i suoi reparti in una situazione difficile, dimostrando distinte qualità tecniche e di comando e molta calma e coraggio. — Oppacchiasella, 23-25 maggio 1917.

MAURIZIO Vincenzo, da Castellafiume (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2957 matricola. — Gravemente ferito mentre conduceva all'assalto la propria squadra, continuava ad incitare i suoi uomini, mostrando rincrescimento di non poter proseguire nell'azione. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

MAURO Vincenzo, da Roccabernarda (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, contrattaccò risolutamente il nemico. Ferito, volle rimanere sul posto fino ad azione ultimata, per non distrarre uomini dalla linea di fuoco. — Carso, 26 maggio 1917.

MAZZA Alberto, da Ferrara, tenente battaglione bersaglieri. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, dava bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte la trincea della propria compagnia per recare ai dipendenti la parola incitatrice. In successivi combattimenti, si spingeva più volte e di sua iniziativa fino a breve distanza dalle trincee avversarie, in punti battuti dal fuoco nemico, riportandone notizie utilissime al proprio comandante. — San Michele del Carso, 30 luglio, 28-29 agosto 1915.

MAZZOLENI Angelo, da Logno (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 37274 matricola. — Sotto il fuoco nemico disimpegnò con calma e coraggio il pericoloso ufficio di portatore di ordini. Nei ripetuti assalti dati dal battaglione fu sempre tra i primi, e riconosciutone il bisogno, si offrì volontariamente, per ben quattro volte, attraverso un terreno intensamente battuto, a rifornire di acqua le nostre mitragliatrici. — Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

MAZZOTTO Lodovico, da Modena, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia già provata dal violento bombardamento nemico, la guidava compatta all'assalto di un'insidiosa posizione, oltrepassando la prima linea avversaria, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nascoste in caverna. Avendo le nostre truppe sulla sua sinistra ripiegato, ed essendo minacciato di aggiramento, si ritirava ordinatamente, con calma e fermezza, su di una posizione più arretrata, ove organizzava la difesa, facendovi partecipare anche militari dispersi da lui raccolti. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MELCHIONI Giovanni, da Varallo Pombia (Novara), tenente addetto comando brigata. — Sprezzante del pericolo, percorreva le linee più avanzate, sotto l'incessante tiro avversario. Giunto il nemico a pochi passi dal comando di brigata, ed essendo questo già investito da raffiche di mitragliatrici e da granate a mano, con calma e fermezza coadiuvava efficacemente il comandante nella resistenza prima, e poi nel contrattacco, riconquistando alcune posizioni, facendo dei prigionieri, ricuperando dei cannoni e del materiale da guerra. Venne ferito mentre rientrava, come da ordine ricevuto, nella linea retrostante. — Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

MELINI Eugenio, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto, per le vicende del combattimento, il comando di una compagnia scossa dal tiro nemico, la riordinò con calma e fermezza. In successive azioni, raccolse al proprio reparto numerosi sbandati e li guidò all'assalto di una posizione fortificata. Si distinse anche catturando da solo [illegible] avversari. — Pietra Rossa-Flondar, 24-26 maggio 1917.

MELONI Antonio, da Padria (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 3592 matricola. — Affrontava risolutamente e coraggiosamente, con pochi valorosi, forti nuclei avversari appostati in caverne e li costringeva alla resa. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

MENEGOTTO Ernesto, da Resana (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35815 matricola. — Coi superstiti del proprio reparto che aveva subito gravi perdite, e trascinando con sè altri militari, giunse tra i primi su di una posizione nemica e vi fece numerosi prigionieri. Concorse anche a far affluire sulla linea di fuoco uomini esitanti. — Flondar, 25 maggio 1917.

MENESCARDI Enrico, da Sedriano (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 82545 matricola. — Si slanciò per primo all'assalto, alla testa del suo plotone, che lo seguì unito e compatto, nonostante le perdite subite. Costretto ad appostarsi a pochi metri dalla trincea nemica, vi tenne saldi i suoi uomini, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

MENNA Giuseppe, da Montefalcone nel Sannio (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 39185 matricola. — Con calma e coraggio, incitava i compagni a seguirlo, ed era loro di esempio, esponendosi dove maggiore era il pericolo. — Flondar, 4 giugno 1917.

MEO Pietro, da Castelguidone (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4770 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, dimostrò singolare ardimento, iniziativa, intelligenza ed alto sentimento del dovere, anche nei momenti più difficili. Ferito e contuso, non conobbe limiti alla propria attività, eseguendo ugualmente missioni pericolose, sotto l'intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche. — Carso, 23-27 maggio 1917.

MERENDINO Gerardo, da Raccuja (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 46275 matricola. — Sempre sprezzante di ogni pericolo, e preoccupandosi soltanto di ben eseguire gli ordini ricevuti, dimostrava zelo, attività e coraggio nell'adempiere gli incarichi a lui affidati, finchè venne gravemente ferito. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MIANI Mario, da Ascoli Piceno, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Durante un attacco notturno percorreva continuamente la linea sotto le violente raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, e, con calma e fermezza, provvedeva al rifornimento delle munizioni, al soccorso dei feriti e allo sgombero dei morti. E tutto ciò benchè egli fosse sofferente in salute, tanto che, al termine del suo servizio in trincea, dovette essere ricoverato in un ospedale. — Valletta di Jamiano, 14 aprile 1917.

MIELE Alessandro, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Assunto durante il combattimento il comando di un battaglione ch'era rimasto privo del suo comandante e di tutti i capitani, perchè uccisi e feriti, con energia, calma e coraggio singolari faceva proseguire lodevolmente l'azione dei reparti, e manteneva le difficili posizioni conquistate, nonostante le gravi perdite subite in causa degli intensi bombardamenti nemici durati due giorni. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

MIGLIO Pasquale, da Catanzaro, capitano reggimento artiglieria campagna. — Da un osservatorio sul quale il nemico concentrava fuoco intenso di ogni calibro, esplicando calma e coraggio singolari, forniva al comando del reggimento esatte notizie sullo svolgersi del combattimento, rendendo così opera preziosa all'azione delle batterie. Distinto comandante e valoroso soldato, fu nell'azione di esempio ai dipendenti. — Carso, 25-26 maggio 1917.

MIGLIORINI Luciano, da Albettone (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, con ardimentoso slancio e sprezzo del pericolo, rese vano un tentativo di contrattacco di parecchi nemici, costringendoli alla resa. Batteva quindi efficacemente l'avversario in ritirata, e contribuiva, col suo contegno calmo ed energico, al buon successo dell'azione, finchè venne ferito. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MINERBI Arturo, da Ferrara, tenente reggimento genio. — Costante esempio ai suoi dipendenti di calma e coraggio, riordinava soldati sbandati e li inviava sulla linea di combattimento. Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del comandante rimasto ferito, provvedeva, sotto l'intenso fuoco nemico, al trasporto dei feriti ed alla riorganizzazione del reparto. — Hudi Log, 23-25 maggio 1917.

MINGARI FAVVENTO Nicolò, da Capizzi (Messina), capitano medico reggimento fanteria. — Colpito da una scheggia di granata avversaria al braccio destro mentre si recava al posto di medicazione per prestarvi le cure ai feriti, continuò il proprio servizio per sette giorni consecutivi, nonostante fosse consigliato vivamente ad entrare in luogo di cura, data la gravità della ferita riportata. — Monte Santo, 20-26 maggio 1917.

MINGO Girolamo, da Montecorvino Pugliano (Salerno), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una pattuglia di esploratori, esempio di ardimento ai suoi dipendenti, seguiva le vicende del combattimento e trasmetteva esatte informazioni sulle posizioni conquistate. — Nad Bregom, 23-24 maggio 1917.

MISSIROLI Goffredo, da Perugia, tenente reggimento fanteria. — Per lodevole senso militare e devozione verso un suo superiore, chiedeva di far parte di una pericolosa ricognizione. Sottrattosi con grande calma ad un agguato nemico, quantunque ferito e contuso, contribuiva efficacemente ad impedire che reparti sopravvenienti cadessero nell'agguato stesso. — Sella di Dol (Gorizia), 15 maggio 1917.

MITRANI Cesare, da Acquaviva delle Fonti (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 7252 matricola. — Con grande slancio attraversava una zona fortemente battuta dal fuoco di una mitragliatrice nemica, e si spingeva fin sotto le trincee avversarie per soccorrere un compagno cadutovi gravemente ferito. — Carso, 27 maggio 1917.

MOCCHI Raul, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, coadiuvò efficacemente il comando stesso. Durante i violenti contrattacchi nemici, incurante dell'intenso fuoco avversario, si adoperò energicamente a riunire militari dispersi e a condurli sulla linea, ove, sebbene in critiche condizioni, rimase tenacemente, combattendo e dando bell'esempio di alto spirito militare, finchè, ferito gravemente al ginocchio destro, fu costretto a lasciare il posto. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

MOLINARI Francesco, da Pognana (Como), soldato reggimento genio, n. 3246 matricola. — Con grande ardimento attraversava volontariamente, a nuoto, un largo corso d'acqua per portarsi sotto un reticolato nemico, e da solo ancorava al reticolato stesso una passerella preparata dai nostri. — Fiume Timavo, 26 maggio 1917.

MOLINAROLI Antonio, da Piacenza, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Con grande calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dirigeva il tiro delle proprie mitragliatrici appostate completamente allo scoperto, e in un momento critico del combattimento, pur avendo avuto perdite nel suo reparto, costringeva l'avversario a desistere dai suoi tentativi di aggiramento, ponendolo in fuga. — Jamiano, 4 giugno 1917.

MOLTENI Calimero, da Lazzate (Milano), soldato reparto d'assalto armata, n. 668 matricola. — Quale portaferiti, con grande abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, provvedeva per molte ore a raccogliere e soccorrere i caduti. — Castellare (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

MONACA Luigi, da Montemagno (Alessandria), vice-brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 24821 matricola. — Diede bella prova di sereno contegno e fermezza nel radunare, riordinare e condurre al loro posto durante il violento fuoco nemico, gruppi di soldati dispersi. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-29 maggio 1917.

MONAI Pietro, da Nimis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5895 matricola. — Quale portaordini, nell'attacco di una difficile posizione percorreva più volte la linea di fuoco intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, e disimpegnava con coraggio e serenità il suo mandato. — Flondar, 23 maggio 1917.

MONGELLI Salvatore, da Melfi (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — In un'aspra azione durata tre giorni, fu costante esempio ai suoi di intelligente attività, calma e sprezzo del pericolo, validamente cooperando al raggiungimento degli obiettivi prefissi. Malato e leggermente ferito, non abbandonò il suo reparto, per entrare in luogo di cura, se non ad azione ultimata. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

MONI don Frediano, da Gallicano (Massa Carrara), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante vari giorni di combattimento, si recava costantemente, con fermo coraggio, sulle prime linee, a prestarvi l'opera propria di assistenza e conforto. Sprezzante del pericolo, durante un'intensa azione di fuoco avversaria, accorreva tra i primi spontaneamente a soccorrere militari rimasti sepolti sotto il bombardamento di una piazzuola di bombarda, e provvedeva personalmente al trasporto degli stessi al posto di medicazione. — Monte Santo, 13 maggio 1917.

MONTIGIANI Orazio, da Reggello (Firenze), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 52180 matricola. — Assunto il comando della squadra, la guidava coraggiosamente e felicemente all'assalto, mettendo in fuga un nucleo di nemici, che, con una mitragliatrice, avevano inflitto perdite alla squadra stessa. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MORASECCHI Francesco, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 35670 matricola. — Con singolare ardire irrompeva in diverse caverne ov'erano annidati nemici e li catturava. Con pochi altri soldati, poi, si spingeva di slancio fin sotto il reticolato che proteggeva una batteria avversaria. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MORETTI Pietro, da Davos Platz (Svizzera), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14158 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, balzò con slancio alla testa della sua squadra, guidandola coll'esempio e con la parola all'assalto, finchè venne gravemente ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

MORGANTI Giacomo, da Malgrate (Como), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 41235 matricola. — Adempito con lodevole puntualità ed interessamento il suo compito di capo squadra portaordini fra la batteria e l'osservatorio di prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico per quasi un'intera giornata, noncurante del pericolo, seguì spontaneamente il suo capitano ed un altro caporale maggiore, e con essi si unì alla seconda ondata della fanteria, partecipando con questa al fuoco di fucileria per circa due ore, rimanendo infine leggermente ferito. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

MORIERO Marcellino, da Scorrano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 7072 matricola. — Caduto il proprio caposquadra, sotto un violento bombardamento nemico, con grande coraggio e fermezza lo sostituiva, mantenendo il collegamento fra la prima linea e la seconda, ed essendo di esempio e di incitamento ai compagni. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

MORREALE Giovanni, da Santa Maria la Longa (Udine), caporale reggimento granatieri, n. 4376 matricola. — Diede bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo, resistendo valorosamente sulla posizione conquistata, coi pochi uomini rimastigli, ai forti e reiterati contrattacchi nemici. — Altipiano Carsico, 24-26 maggio 1917.

MORRONE Anselmo, da San Severo (Foggia), capitano reggimento artiglieria campagna. — Da un osservatorio sul quale il nemico concentrava fuoco intenso di ogni calibro, esplicando calma e coraggio singolari, forniva al comando del reggimento esatte notizie sullo svolgersi del combattimento, rendendo così opera preziosa all'azione delle batterie. Distinto comandante e valoroso soldato, fu nell'azione di esempio ai dipendenti. — Carso, 22-23 maggio 1917.

MORSELLI Guido, da Camposanto (Modena), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, con ardire e sprezzo del pericolo, attraversava una zona violentemente battuta dal fuoco nemico per portare ordini ai reparti e raccogliere notizie, mostrandosi intelligente ed erudito coadiutore del comando. Radunava anche militari dispersi di vari corpi e li conduceva all'attacco della linea nemica, incitandoli colla parola e coll'esempio. — Carso, 25-26 maggio 1917.

MORSETTI Teresio, da Alessandria, soldato compagnia mitragliatrici, n. 31346 matricola. — Quale tiratore, pur avendo la mitragliatrice postata allo scoperto e fatta bersaglio all'artiglieria avversaria, con calma e coraggio continuava il fuoco, concorrendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione ed al mantenimento della posizione occupata. — Lukatic-Log (Carso), 24 maggio 1917.

MOSCA Carlo, da Camarda (frazione Assergi) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2595 matricola. — Quale porta ordini, noncurante del pericolo, si portava dall'una all'altra parte della linea per recapitare ordini ed avvisi, ed incoraggiava anche coll'esempio i compagni a mantenere la posizione. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

MOTTA Giovanni, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con singolare slancio e ardimento conduceva all'assalto il suo plotone, che irrompeva nella trincea nemica e la conquistava, sostenendovi un violento corpo a corpo con reparti avversari usciti d'improvviso da caverne e da camminamenti fiancheggianti. Con la parola e con l'esempio infondeva nei suoi soldati coraggio e fermezza, difendendosi validamente da un tentativo di aggiramento. — Carso, 25-26 maggio 1917.

MOZZI Rinaldo, da Ceggia (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, durante vari giorni di azione, percorreva con le salmerie zone violentemente battute dal fuoco nemico, e provvedeva con somma cura e perizia, e non badando a pericoli, che la truppa ricevesse viveri ed acqua. — Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

MUSSINO Domenico, da Nizza Marittima (Francia), soldato reggimento alpini, n. 158115 matricola. — Con slancio e ardimento conduceva la propria squadra all'assalto delle posizioni nemiche, e cooperava poi a mantenerle, respingendo i furiosi contrattacchi avversari e facendo buon numero di prigionieri. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

MUZZANA Armando, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5590 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, in un terreno completamente scoperto, portava al sicuro in una dolina il proprio capitano ferito, sottraendolo così a quasi sicura morte. Si adoperava anche con pochi animosi a mettere in salvo altri feriti. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

NAI Lorenzo, da Robbio (Pavia), soldato compagnia mitragliatrici Fiat addetto reggimento Nizza cavalleria, n. 26704 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, dopo aver trasportata al riparo la propria mitragliatrice, accorreva volontariamente in aiuto di un compagno ferito, trasportandolo al sicuro, insieme con l'arma di cui era servente. — San Marco di Gorizia, 22 maggio 1917.

NAPOLETANO Giuseppe, da Avellino, vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 40821 matricola. — Comandato per più giorni di servizio lungo un'importante arteria stradale di prima linea, per regolarvi il transito dei veicoli e delle salmerie, con esemplare attività e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, intervenne spesse volte per ricondurre ai loro posti i conducenti, che sbandatisi, abbandonavano i veicoli, paralizzando il traffico. — Loquizza-Segeti, 19-29 maggio 1917.

NARDI Donatello, da Brozzi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 42313 matricola. — Fra i primi ad uscire dalla trincea, mostrava sprezzo del pericolo ed incitava con l'esempio i compagni. Ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

NARDUCCI Alfredo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. matricola. — Primo a slanciarsi sulle linee nemiche, calmo e ardimentoso, contribuì efficacemente all'apprestamento a difesa e al mantenimento della posizione conquistata. — Flondar, 25 maggio 1917.

NARDUCCI Giulio, da Frosinone (Roma), capitano reggimento fanteria. — Con la compagnia ai suoi ordini, distaccata dal battaglione, mantenne saldamente una posizione contro ripetuti attacchi nemici. Movendo all'attacco di una posizione avversaria e rimasto ferito, non lasciò il suo posto, finchè, colpito al viso da schegge di granata che gli tolsero momentaneamente la vista, dovette farsi condurre al posto di medicazione. — Sagrado, 1°-5 agosto 1915.

NASINI Vittorio, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 1238 matricola. — Alla testa dei pochi superstiti della propria squadra, penetrava primo in un forte trinceramento nemico impegnandovi un'accanita lotta con i difensori. Caduto ferito, seguitò ad incitare i propri uomini. — Flondar, 25 maggio 1917.

NATALI Marino, da Gallipoli (Lecce), caporale aiutante sanità compagnia mitragliatrici Fiat, n. 13311 matricola. — Ritiratasi la compagnia, restava sul campo dell'azione a soccorrere i feriti, dimostrando calma ed alto sentimento del dovere. Inoltre, coadiuvava con molta abilità il suo comandante di compagnia, portando ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico. — Carso, 26 maggio 1917.

NÈ Mario, da Bergamo, sottotenente aiutante maggiore in seconda reggimento fanteria. — Durante una giornata di combattimento coadiuvò intelligentemente il proprio comandante di battaglione. Parecchie volte portò ordini, percorrendo zone intensamente battute dall'avversario e riunì soldati dispersi che ricondusse sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. — Santa Caterina, 16 maggio 1917.

NEGRI DE' SALVI Piero, da Vicenza, tenente reggimento artiglieria campagna. — In una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria avversaria, avuta la propria batteria più volte colpita, quale sottocomandante, seppe, con l'esempio, infondere nel personale quella calma e quella fermezza che le necessità del momento imponevano. Comandante interinale di batteria, essendo stato distrutto l'osservatorio dal tiro nemico, si portava, sotto il persistente fuoco, in un camminamento di prima linea per poter continuare a dirigere nel modo più efficace l'azione della propria batteria. — Wolcovniak (Carso), 12 maggio-5 giugno 1917.

NEGRO Matteo, da Modena, capitano reggimento fanteria. — Quale ufficiale addetto ad un comando di divisione, durante l'azione per la conquista di una forte posizione nemica, dette continua prova di sprezzo del pericolo e profonda coscienza del suo importante compito di collaboratore del comando, percorrendo più volte il campo di battaglia intensamente battuto da artiglieria e fucileria avversarie, esponendosi coraggiosamente ed assolvendo, sempre in modo lodevole, i compiti affidatigli. Già distintosi, per ben due anni, in tutte le azioni offensive svolte dalla divisione cui era addetto. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

NEPOTE Luigi, da Mathi (Torino), caporale reggimento alpini, n. 9411 matricola. — Con coraggio e fermezza esemplari, alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto delle posizioni avversarie, concorrendo alla cattura di numerosi nemici. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

NOCE Primo, da Arcola (Genova), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17312 matricola. — Sotto il tiro di grossi calibri nemici, postò a più riprese ed in varie posizioni la sua mitragliatrice, tenendo saldi al fuoco, con energia, i suoi compagni e rincorandoli con l'esempio della sua fermezza. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

NODOLINI Achille, da Suzzara (Mantova), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13957 matricola. — Dato furioso fuoco di grossi calibri nemici, che produssero perdite non lievi, radunati alcuni compagni dispersi ed animatili con nobili parole e con l'esempio, li guidò arditamente fin sulla trincea avversaria. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

NORIS Luigi, da Cene (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 4151 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, disimpegnava con serena arditezza il suo servizio di portatore di ordini, percorrendo zone scoperte e completamente battute. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

NOTARANGELO Gennaro, da Vico Garganico (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3028 matricola. — Si recava a fare brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, noncurante dell'intenso fuoco dell'avversario. — Selz, 4-9 luglio 1915.

NURISSO Oreste, da Borgone di Susa (Torino), caporale reggimento alpini, n. 3171 matricola. — Guidava arditamente all'assalto la propria squadra ed inseguiva i nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

OLIVIERI Filippo, da Campo Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 246 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale incaricato di delicati servizi di pattuglia. Durante vari combattimenti, primo del reparto, incitava i compagni e, al grido di «Viva l'Italia», irrompeva con essi nelle trincee nemiche. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

OMETTO Emilio, da Vicenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35009 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, riunì i soldati e li guidò all'assalto di forti posizioni, dimostrando slancio e coraggio. — Flondar, 25 maggio 1917.

ORLANDI Alberto, da Fusignano (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 6254 matricola. — Di bell'esempio per slancio e ardimento, sosteneva con un compagno la lotta corpo a corpo con quattro nemici, uccidendone uno e facendo prigionieri gli altri tre. — Flondar, 26 maggio 1917.

OTTONI Giuseppe, da Cureggio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 24400 matricola. — Quale attendente, seguì sempre ed ovunque il proprio ufficiale durante le azioni, spingendosi con fermezza e coraggio fin sotto i reticolati nemici. Caduto l'ufficiale, ne raccoglieva la salma e, da solo, sotto l'intenso bombardamento e i tiri di mitragliatrici avversarie, la trasportava entro le nostre linee, dando bell'esempio di coraggio e di devozione al superiore. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

PACCAGNELLA Antonio, da Padova, sergente 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 530 matricola. — Al comando di un plotone, con grande coraggio si spingeva fin sotto la posizione avversaria. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, riportava poi nelle nostre linee un caporale maggiore ferito. — Carso, 26 maggio 1917.

PACI Giuseppe, da Monte Fiorito (Forlì), soldato reggimento genio, n. 2533 matricola. — Addetto ad un posto di lancia-fiamme di prima linea, fu esempio di calma e coraggio ai suoi compagni. Ferito e contuso dallo scoppio di una bomba nemica, non abbandonava il proprio posto se non per le insistenze del comandante la sezione. — Casa Dirna (San Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

PACINI [illegible], da Bardi (Piacenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2143 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, incurante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, raggiungeva la trincea avversaria, e respingeva con grande ardimento molti nemici, che, da una posizione dominante, con armi da lancio, tentavano ostacolare la nostra avanzata. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PACINI Guido, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 20043 matricola. — Col grido di «Avanti!», mentre la compagnia usciva per la terza volta all'attacco, trascinava i più arditi nello slancio della prima ondata. – Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

PADRONI Alfonso, da Cormano (Milano), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, 140ª batteria. — Rimase calmo sotto il fuoco di artiglierie nemiche di grosso calibro che battevano violentemente la sua sezione di bombarde, ed incitò i propri dipendenti con la parola e con l'esempio a continuare il tiro, finchè ebbe i pezzi smontati. — Lokatic, 23 maggio 1917.

PALECO Enrico, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 267 matricola. — Comandante di un plotone, durante un violento contrattacco dell'avversario dava esempio di calma e coraggio singolari, contribuendo efficacemente a respingere il nemico ch'era riuscito a penetrare in alcuni elementi della nostra linea. – Flondar, 20 maggio 1917.

PALERMO Nicola, da Camerota (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 28374 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. – Carso, 26 maggio 1917.

PALLADINO Francesco, da Vallo della Lucania (Salerno), sergente reggimento genio, n. 26159 matricola. — Comandato più volte in rischiose ricognizioni in zone fortemente battute dal fuoco nemico, con calma, intelligenza e sprezzo del pericolo eseguiva i compiti affidatigli. Con la parola e con l'esempio, sempre sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, coadiuvava il proprio ufficiale comandante di plotone in urgenti lavori di sistemazione e riattamento. – Bosco Malo, 22-26 maggio 1917.

PALLANTE Enrico, da Casape (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 68532 matricola. — Con slancio ed ardimento mosse tra i primi dalle nostre trincee di attesa, e giunto tra i primi sulle contese posizioni avversarie, concorse a snidarvi a colpi di bombe a mano e con l'arma da punta altri animosi nuclei nemici, che altrimenti avrebbero costituito un grave pericolo per le nostre truppe, durante la loro rapida avanzata. – Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

PALUMBO Alfonso, da Lucoli (Aquila), sergente maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25805 matricola. — Sebbene ammalato, chiese ed ottenne di comandare, in assenza dell'ufficiale, il proprio plotone durante l'assalto per la conquista di un'importante posizione nemica, e in tale azione fu di bell'esempio ai propri dipendenti per slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PANNINI Giulio, da Murlo (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 16225 matricola. — Dava ripetute prove di ardimento concorrendo a trarre al sicuro, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, due nostri ufficiali subalterni feriti, tornando poi subito al proprio posto di combattimento. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PAOLETTI Arturo, da Signa (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di una compagnia di rincalzo, trascinava i suoi uomini all'assalto, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrice d'aeroplano, e, incurante del pericolo, sbarrava il passo all'avversario. – Flondar, 4 giugno 1917.

PAOLI Giovanni, da Brozzi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 842 matricola. — Instancabile nell'adempimento del suo pietoso ufficio di portaferiti, incurante del vivo fuoco nemico, si trovava sempre presente nelle posizioni di maggior pericolo, e le percorreva con grande calma e fermezza, rincorando i feriti e provvedendo al loro trasporto. – Casa Diruta (Gorizia), 14-15 maggio 1917.

PAOLONI Giuseppe, da San Giustino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2821 matricola. — Attraversava un'estesa zona di terreno scoperto e battuto dal violento fuoco nemico d'interdizione, e recava al comando di reggimento una richiesta di rinforzi, guidando poi gli stessi sul luogo del bisogno, agevolando così ai nostri di progredire e mantenere saldamente le posizioni di mano in mano occupate. – Case di Sablici, 24 maggio 1917.

PARAZZA Antonio, da Lojano (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 38849 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, prestava le sue cure ad un capitano gravemente ferito. Colpito egli stesso da un proiettile nemico, continuava, incurante di sè, nella sua opera pietosa, e non si allontanava se non dietro ordine superiore. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

PARIGI Ernesto, da Dicomano (Firenze), sergente maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 50119 matricola. — Intelligente e calmo, fu di valido aiuto al comandante di compagnia. Nobile esempio di arditezza e di virtù militari, seppe accortamente evitare un'insidia nemica ed aver ragione di un nucleo numeroso di avversari che difendevano con ogni mezzo una posizione dominante. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PARISI Carmelo, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 40420 matricola. — Guardafili addetto al comando di un reggimento, in varie azioni, sotto i violenti bombardamenti nemici, assicurava il collegamento telefonico, dando ripetute prove di singolare calma, fermezza e sprezzo del pericolo. – Flondar, 25 maggio-6 giugno 1917.

PARLAVECCHIO Domenico, da Tripi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 26016 matricola. — Quale portaordini, assolveva con lena infaticabile, intrepidezza e puntualità il suo compito, attraversando di continuo la zona battuta dalle artiglierie nemiche. Si distingueva anche prendendo parte a vari aspri combattimenti. – Carso, 27 maggio-3 giugno 1917

PARODI Francesco, da Mignanego (Genova), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, gruppo, n. 51262 matricola. — Telefonista di una batteria, in vari giorni antecedenti all'azione, incurante di fatiche e di pericoli, impiantò le linee telefoniche. Durante l'azione provvide a mantenerle attive, percorrendo lunghi tratti di terreno battuti dal fuoco nemico, e talora allo scoperto. Quando la linea telefonica fu interrotta, nè fu più possibile riattivarla per le incessanti interruzioni, rimase in batteria adoperandosi a vari utili servizi. Venuto a conoscenza di un incidente verificatosi in una batteria vicina, vi accorreva e traeva dalle macerie un soldato che, travolto, correva pericolo di morte, e lo trasportava poi insieme agli altri feriti al posto di medicazione. – Nova Vas, 23 maggio 1917.

PASINI Luigi, da Manerba (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 42371 matricola. — Avanzò ripetutamente su di un terreno battuto da intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e mosse più volte all'attacco di posizioni ancora efficienti, incitando i vicini e dimostrando slancio e coraggio esemplari. – Flondar, 23 maggio 1917.

PASSERA Ubaldo, da Pitigliano (Grosseto), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 12838 matricola. — Durante tutta l'azione si dimostrò attivo e sprezzante del pericolo. Percorse più volte la fronte del battaglione per recare ordini, incoraggiando i dipendenti, finchè venne ferito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

PASSONI Battista, da Carnate (Milano), caporale compagnia mitragliatrici, ad detto reggimento fanteria, n. 1666 matricola. — Si spingeva tra i primi al all'assalto, con grande slancio. Caduto il suo capo mitragliatrice, lo sostituiva prontamente, ed in due giornate di combattimento, sotto il violento bombardamento nemico che causava gravi perdite, impiegava la sua arma intelligentemente, dando ripetute prove di avvedutezza e coraggio. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PATANE' Edoardo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — In una critica situazione causata dal bombardamento d'infilata dell'artiglieria nemica, coadiuvava con la massima energia, sotto il persistente fuoco avversario, il comando del battaglione nel condurre due volte i reparti all'assalto. — Col di Lana (Val Cordevole), 8 luglio 1915.

PATERA Nicolò da Trapani, soldato reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie automobili da batteria, n. 4268 matricola. — Scoppiato un incendio in batteria nelle immediate vicinanze di una riservetta piena di munizioni, noncurante del pericolo, vi seguiva il proprio superiore, cooperando con questo nell'opera di spegnimento, e scongiurando possibili gravi danni. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 maggio 1917.

PAVONE Michele, da Palermo, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Durante il bombardamento nemico, incurante del pericolo, volontariamente accorreva a prestare le prime cure a parecchi feriti. — San Valentino Fiumicello (Cervignano), 16 maggio 1917.

PEANO Giovanni, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento addetto al comando di un reggimento di fanteria, con intelligenza, serenità e cosciente sprezzo del pericolo, raccoglieva e forniva continuamente utili ed esatte informazioni, portandosi e rimanendo, sotto violenti bombardamenti nemici, sulle prime linee, per meglio adempiere il proprio compito. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PEDUZZI Giuseppe, da Ardenno (Sondrio), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici «Fiat». — Comandante di una sezione mitragliatrici, spinse i suoi uomini su di una posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica, appostandovi le sue armi con abilità e perizia. Avutane una fuori uso, attraversò un terreno fortemente battuto per ricuperare un'altra arma abbandonata da altri nostri reparti, l'aggiustava e la faceva funzionare, contribuendo con essa a mantenere la posizione. — Carso, 27 maggio 1917.

PEGORARI cav. Angelo, da Cremona, maggiore reggimento fanteria. — Dava bella prova di calma e sereno coraggio, conducendo ripetutamente il suo battaglione, già fortemente provato da gravi perdite, specie in ufficiali, all'attacco di forti posizioni, resistendo intrepidamente a violenti contrattacchi e bombardamenti avversari. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PEGORARO Nicodemo, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 20772 matricola. — Disimpegnava con zelo il proprio compito di portaferiti. Saputo che un suo compagno ferito si trovava sotto i reticolati nemici e nell'impossibilità di muoversi, volontariamente offertosi, lo traeva in salvo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

PELIZZARDI Luigi, da Ferrara (frazione Quartesana), soldato reggimento fanteria, n. 19090 matricola. — Quale portaferiti, durante il furioso bombardamento nemico, adempiva con coraggio esemplare il suo pietoso compito, raccogliendo e soccorrendo feriti gravi e trasportandoli al posto di medicazione, attraverso zone violentemente battuto. Contuso alle mani, seguitava nel proprio compito sino a tarda ora e anche dopo che la propria compagnia ebbe ricevuto il cambio. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PELLEGRI cav. Rinaldo, da Borgotaro (Parma), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, giunto alla divisione alla vigilia del combattimento, prontamente si orientava sul terreno e sulla situazione, dimostrando distinte qualità tecniche e di comando e molta calma e coraggio. — Oppacchiasella, 22-29 maggio 1917.

PELLEGRINI Carlo, da Brescia, capitano reggimento artiglieria montagna, addetto comando divisione. — Nelle difficili circostanze dell'attacco di forti posizioni avversarie, sotto il violento fuoco nemico, dette prova di coraggio, di cosciente ardimento e sprezzo del pericolo nel coadiuvare, durante l'avanzata delle nostre truppe, l'azione del comando, tenendolo sempre al corrente della situazione delle truppe stesse. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

PELLICCIARI Aldo, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 47087 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo e calma singolari, contribuiva a mantenere il collegamento fra il comando del reggimento ed i reparti impegnati nell'azione. Con pietoso moto spontaneo trasportava al sicuro dei feriti, incuorandoli. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PELOSI Giuseppe, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria. — In diverse circostanze, prima e durante l'azione offensiva, dimostrò coraggio ed attività, anche nei momenti più difficili. Raggiunta con bello slancio una posizione nemica, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e di artiglieria, vi si affermava e vi veniva poi ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PENCI Giuseppe, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con slancio e coraggio all'assalto. Ferito gravemente, l'incitò ancora a combattere. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915.

PENNINO Flaminio, da Bagnasco (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Esempio costante di calma e sprezzo del pericolo, comandato per tre giorni consecutivi ad un osservatorio, sotto il violento bombardamento nemico, assolse il suo mandato con intelligenza, dando utili notizie sull'avversario e sui movimenti dei nostri reparti avanzanti. — Flondar, 27 maggio-8 giugno 1917.

PEPE Carlo, da Castelbottaccio (Campobasso), soldato reggimento genio, n. 1199 matricola. — Sotto il tiro violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si offriva spontaneamente di uscire dalla linea per raccogliere feriti, e cooperava con un altro militare al ritiro entro le linee di un ufficiale di fanteria che era stato gravemente colpito. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

PEPE Domenico, da Latera (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 14161 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano infiltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento con reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

PEPE Riccardo, da Lecce, capitano raggruppamento batterie assedio, gruppo obici campali, batteria. — Comandante di una batteria scoperta in pieno, con gravemente bombardata da bombe esplosive ed incendiarie lanciate da aeroplano, incurante del pericolo, si spingeva più volte sulla linea dei pezzi, riuscendo, con la cooperazione di altri ufficiali, ad isolare dall'incendio un pezzo, salvandolo da sicura distruzione, e ad assicurare la continuazione del tiro con l'unico pezzo rimasto in efficienza, benchè continuamente battuto da scheggie e rottami prodotti dalle successive esplosioni delle munizioni. — Veliki Kribach (Carso), 25 maggio 1917.

PERRONE Lorenzo, da Santena (Torino), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 30782 matricola. — Aiutante di sanità, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, soccorreva i feriti del reparto, e dopo di ciò, sprezzante del pericolo ed animato dal più alto sentimento umanitario e di cameratismo, girava per trincee e camminamenti onde medicare molti feriti nostri ed anche avversari, provvedendo poscia al loro invio ai posti di concentramento. — Lukatic-Hudi Log, 23 maggio 1917.

PERUGIA Ernesto, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 35611 matricola. — Coraggioso, instancabile e sprezzante del pericolo fu sempre tra i primi nell'azione, incitando i compagni e i dipendenti e trascinandoli all'assalto. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PETITO Achille, da Volturara Irpina (Avellino), soldato sezione bombardieri, n. 43606 matricola. — Contuso, anziché recarsi al posto di medicazione, si caricava del tubo di lancio della bombarda, e si slanciava al seguito della nostra fanteria nell'avanzata. — Carso, 23-26 maggio 1917.

PETRAZZOLI Ferruccio, da Verona, sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 13854 matricola. — Rimasto con un solo soldato, sotto il furioso bombardamento avversario, postava la sua arma in modo da battere con tiro efficace e ben aggiustato il nemico. Noncurante di sè, si preoccupava soltanto che non gli venissero a mancare le munizioni. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

PETRUCCI Mario, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di allievi ufficiali, condusse il suo reparto in aspro combattimento, dando bella prova di fermezza, coraggio e serenità, anche quando, caduto gravemente ferito, continuava ad incuorare i suoi dipendenti alla lotta. — Castelnuovo del Carso, 26 luglio 1915.

PIAGNERI Eugenio, da Filattiera (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 7657 matricola. — Quale portaordini esplicò il proprio mandato con calma e risolutezza singolari, mantenendo perfetto il collegamento fra i vari comandi ed incitando anche i compagni a compiere tutto il loro dovere. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

PIANEGONDA Angelo, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 5358 matricola. — Nell'assalto per la conquista di un'importante posizione nemica si distingueva per arditezza e slancio. Giunto l'ordine di ripiegamento, rimaneva con altri pochi arditi a far fronte a nuclei nemici che ostacolavano lo sgombro dei nostri feriti. Ritirandosi, aiutato da due compagni, trasportava un ferito grave di un altro battaglione. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PICCHETTI Marco, da Bondeno (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 993 matricola. — Comandante di un plotone di rincalzo, sotto le raffiche violenti dell'artiglieria nemica, conduceva in breve tempo ed in ordine il proprio reparto sulla linea del fuoco. Colpito da una palletta di shrapnel che gli foriva l'elmetto e gli produceva una lesione alla testa, continuava calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

PINESCHI Mario, da Volterra (Pisa), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 18370 matricola. — Incaricato di eseguire la cattura dei difensori di un tratto di trincea nemica ancora fortemente presidiato, arditamente guidava i propri uomini, riuscendo nell'intento. Raggiunta poi la nostra linea di resistenza, con intelligenza, abilità e sprezzo del pericolo, sorvegliava e cooperava alla costruzione di opere di rafforzamento, sotto l'intenso fuoco di interdizione dell'avversario. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

PINO cav. Alessandro, da Verzuolo (Cuneo), tenente colonnello, capo stato maggiore divisione. — Diede quotidiane prove di coraggio e sagace ardimento, arrischiando continuamente la vita nello studio delle linee nemiche e del terreno d'attacco, per la preparazione di un'azione offensiva. Bell'esempio alle truppe attaccanti di sprezzo del pericolo, di calma e fermezza nelle giornate d'azione. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

PINTO Andrea, da Avigliano (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 15660 matricola. — Caduto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, mantenendolo per tutta la durata dell'azione, con grande calma e fermezza, ed essendo di bell'esempio e di incitamento ai propri dipendenti. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

PISANI Enzo, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento ed ininterrotto bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, manteneva sempre con ardimento e calma singolari il collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti impegnati nell'azione. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PISTELLA Domenico, da Vetralla (Roma), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 19125 matricola. — Sotto il violento ed intenso fuoco nemico, che scosse la compagine di alcuni nostri reparti, a più riprese radunava militari dispersi, riconducendoli in linea. Volontariamente si offerse, pur essendo conscio del pericolo, a portare ordini sulla linea di fuoco, mentre infuriava violento il combattimento. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 23-28 maggio 1917.

PIZZICARIA Riccardo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, dava ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo nel disimpegnare, attraverso zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico, il servizio di collegamento fra i reparti, essendo di intelligente e valido aiuto al comando. — Castagnevizza, 12-22 maggio 1917.

PLOCCO Antonio, da Cassino (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1147 matricola. — Puntatore di un pezzo intensamente controbattuto e colpito dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, rimaneva saldo al suo posto, dando bella prova di alto sentimento del dovere e fermezza. — Wolcovniak (Carso), 25 maggio 1917.

POGGI Primo, da Gatteo (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 29801 matricola. Alla testa della propria squadra, noncurante del pericolo, occupava una difficile posizione avversaria, e la manteneva, con tenacia e coraggio singolari, contro i violenti attacchi del nemico. — Monfalcone, 5 giugno 1917.

POLI Giuseppe, da Portomaggiore (Ferrara), tenente di complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico che tutto distruggeva, dava prova di alte virtù militari, mantenendosi saldo al proprio posto, con calma serena. In un momento di panico, sotto l'infuriare delle granate e le raffiche di mitragliatrici avversarie, accorreva a riunire dei militari dispersi, li riordinava e li rimandava al fuoco. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

POLI Luigi, da Paratico (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 17848 matricola. — Di giorno, sotto il violento bombardamento nemico, cooperava arditamente all'apertura di un varco nei reticolati, per facilitare il passaggio alla compagnia che doveva avanzare. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

POLLARA Luca, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 2762 matricola. — Quale portaferiti, spontaneamente usciva dalla trincea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, per trarre al sicuro un ferito grave. In tutti i combattimenti cui prese parte si distinse sempre per grande coraggio e spirito di abnegazione. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

POLPAVETTI Camillo, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 2171 matricola. — Durante un assalto, visti dei militari che si sbandavano, con grande fermezza e col moschetto in pugno li affrontava, costringendoli a tornare al fuoco. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

POMPILI Giovanni, da Senigallia (Ancona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14130 matricola. — Nell'assalto per la conquista di un'importante posizione nemica si distingueva per arditezza e slancio. Giunto l'ordine di ripiegamento, rimaneva con altri pochi arditi a far fronte a nuclei nemici che ostacolavano lo sgombro dei nostri feriti. Ritirandosi, aiutato da due compagni, trasportava un ferito grave di un altro battaglione. — Monte Santo, 22 maggio 1917.

PONZONI Gaetano, da Lodi (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, percorreva ripetutamente la trincea fatta segno al violento fuoco nemico di artiglieria di ogni calibro per portare ordini. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non si faceva trasportare al posto di medicazione se non dopo aver avuto assicurazione che l'ordine era stato recapitato. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PORPORATO Carlo, da Frassinere (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 4005 matricola. — Comandante di una squadra, sotto il tiro violento di mitragliatrici nemiche incitava i propri dipendenti all'assalto, arrivando arditamente tra i primi sulla posizione avversaria. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

PORRETTA Francesco, da Rocca Canavese (frazione Vauda), (Torino), sergente reggimento alpini, n. 48132 matricola. — Con la propria squadra arrivava fra i primi sulla posizione nemica, e con coraggio e sprezzo del pericolo impediva la fuga di un reparto avversario. Cooperava poscia alla cattura dei nemici, fra i quali un ufficiale superiore. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

PORRO Attilio, da Contarina (Rovigo), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 13821 matricola. — Sotto il persistente fuoco nemico, si adoperava con calma e fermezza a rimettere prontamente in efficienza un pezzo travolto dallo scoppio di un grosso calibro avversario. Dava poi bell'esempio di altruismo, accorrendo per il primo a prestare aiuto a soldati sepolti sotto ricoveri colpiti da una granata nemica, pure di grosso calibro, e si adoperava efficacemente allo spegnimento di un incendio. — Veliki Kriback, 12-16 maggio 1917.

POZZESI Augusto, da Pergola (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24170 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e bombarde ed il tiro di mitragliatrici nemiche, percorreva più volte la fronte dei reparti di prima linea per portare urgenti ordini, tutti incorando ed incitando, e contribuiva al buon esito dell'azione, finchè rimaneva ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Castagnevizza, 20 maggio 1917.

POZZO Antonio, da Udine, tenente medico complemento reggimento fanteria. — Più volte, sotto l'intenso fuoco di artiglieria, con attività instancabile e zelo, esponeva a grave pericolo la vita per porgere a numerosi feriti il più rapido ed efficace soccorso sanitario. — Monte San Gabriele (Gorizia), 14 maggio, Monte Santo, 28 maggio, Monte Vodice (Plava), 3-12 giugno 1917.

PRATI Antonio, da Bergamo, aspirante ufficiale reggimento genio. — Bell'esempio di virtù militari, con calma e sprezzo del pericolo conduceva avanti il proprio plotone, incurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

PRESTUPINI Alfredo, da Messina, sergente 363ª compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 0186 matricola. — Accerchiato dagli avversari, con audacia e coraggio li affrontava coi pochi uomini rimastigli, e dopo accanita lotta, riusciva a sfuggire a certa prigionia. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

PREZIUSO Michele, da Barile (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia durante varie operazioni la conduceva con ardore alla conquista di forti trinceramenti nemici. Fu di esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio, incitandoli, anche con la parola a perseverare nella lotta. — Carso, maggio 1917.

PRINCIVALLE Aldo, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda di un battaglione fortemente impegnato, noncurante del pericolo, e sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, si recava ripetutamente dal comando del battaglione a quello del reggimento per trasmettere avvisi ed ordini. — Lucinico, 9 giugno 1915.

PRINETTI Achille, da Intra (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, irrompeva nella trincea nemica e la conquistava. Durante un violento corpo a corpo con reparti avversari sbucati da caverne e da un camminamento, colla parola e coll'esempio incitava i soldati alla resistenza, disimpegnavasi da un aggiramento sul fianco tentato dal nemico. Si manteneva con fermezza sulla posizione conquistata, facendo, col concorso di altri [illegible] reparti sopraggiunti, oltre 150 prigionieri. — Carso, 25 maggio 1917.

PROZZILLO Oreste, da Morcone (Benevento), sergente reggimento fanteria. — Funzionando da medico presso un battaglione, con sereno sprezzo del grave ed imminente pericolo, esplicò per più giorni e più notti la propria opera a favore di quanti ne avevano bisogno, sul campo dell'azione, percorrendo una zona fortemente battuta dal fuoco dell'avversario, e recandosi sulle più avanzate posizioni raggiunte dalle nostre truppe a medicarvi i feriti che non potevano muoversi. — Nad Bregom, 23-27 maggio 1917.

PUDDINU Pasquale, da Calangianus (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2023 matricola. — Durante due giornate di aspri combattimenti diede continue prove di instancabile attività, slancio e ardimento. Incurante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico che aveva colpito parecchi altri latori di ordini, attraversava ripetutamente zone di terreno scoperte e fortemente battute, per portare ordini ed avvisi, mantenendo collegato il comando con i reparti in prima linea e dando bell'esempio di coraggio. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PUGNO Angelo, da San Giorgio Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5583 matricola. — Sotto l'intenso e bene aggiustato tiro di mitragliatrici avversarie, si slanciava con grande impeto contro una forte posizione nemica, e giunto nelle vicinanze di essa, vi si rafforzava con pochi [illegible]. — Fortino Casa Diruta (Gorizia), 15 maggio 1917.

PURPI Luciano, da Petralia Sottana (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Unico ufficiale della compagnia, la conduceva valorosamente, per tre volte, all'assalto. Rimasto con pochi uomini e senza graduati, si manteneva sulle posizioni conquistate per ben 24 ore, incitando i dipendenti con l'esempio. — Carso, 30 maggio-5 giugno 1917.

QUAGLIOZZI Francesco, da Sheffield (Inghilterra), soldato reggimento genio, n. 3870 matricola. — Durante l'infuriare del combattimento, quale porta ordini della compagnia, disimpegnava il suo servizio con precisione, calma e coraggio singolari. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

QUIRICO Giuseppe, da Asti (Alessandria), sergente zappatore reggimento alpini, n. 85087 matricola. — Conduceva all'assalto la propria squadra, e caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo teneva con energia e coraggio. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RABOTTI Pellegrino, da Correggio (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 213 matricola. — Si offriva spontaneamente quale portaordini, e disimpegnava con zelo e coraggio l'incarico assuntosi, attraversando zone battute dal fuoco nemico e raccogliendo anche militari sbandati. Ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo di aver adempiuto il proprio compito. — Carso, 26 maggio 1917.

RACHIOCCHI Angelo, da Corchiano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 538 matricola. — Caduto il proprio comandante, con alcuni compagni si slanciava per primo alla conquista di una posizione nemica, mantenendola sino all'arrivo dei rincalzi. – Monfalcone, 23-29 maggio 1917.

RADI Augusto, da Radicondoli (frazione Belforte) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 4050 matricola. – Rimasto con pochi compagni e senza cartucce durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici avversarie, resisteva tenacemente, respingendo con bombe a mano forti nuclei ch'erano giunti a pochi metri dalla trincea. Arrivati i nostri rincalzi, si slanciava all'assalto, mettendo in fuga gli avversari, inseguendoli e facendo dei prigionieri. – Carso, 28 maggio 1917.

RADONI Remo, da Ancona, tenente complemento reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento guidava due sezioni mitragliatrici con sagacia e ardimento, distinguendosi per la sua imperturbabilità ed essendo di bell'esempio ai combattenti, anche nei momenti più critici dell'azione. – Pietra Rossa-Flondar, 23-25 maggio 1917.

RAGAINI Osvaldo, da Loreto (Ancona), sottotenente medico reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, si portava con sprezzo del pericolo su diversi punti di una zona scoperta a medicarvi numerosi feriti. – Flondar, 5 giugno 1917.

RAGO Michele, da Livorno, capitano complemento reggimento fanteria. – Durante violento bombardamento ed un contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, con mirabile fermezza ed energia, manteneva saldamente la propria posizione. Rimasta poi senza comandante la compagnia mitragliatrici del battaglione, ne assumeva il comando, contribuendo così al felice esito dell'azione. – Carso, 3 giugno 1917.

RANZINI Giuseppe, da Montecremasco (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 19737 matricola. – Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, animato da alto spirito del dovere e dando esempio di indomito coraggio, radunava soldati dispersi, incitava e rianimava gl'indecisi e li guidava a nuovi vigorosi assalti. – Flondar, 5 giugno 1917.

RAPPOLI Pietro, da Radicofani (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 12754 matricola. — Portaferiti, instancabile nell'adempimento del proprio dovere, in pieno giorno e su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, con grande calma provvedeva a medicare i feriti ed a trasportarli al posto di medicazione. – Flondar, 4 giugno 1917.

RAVAZZOLO Redenzio, da Monticello Conte Otto (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 31424 matricola. — Alla testa del proprio plotone, insieme a pochi arditi si slanciava al reticolato, vi apriva rapidamente un varco, completandolo e allargandolo, sotto il vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, e facilitava così l'avanzata dei nostri. Rimasto ferito, non si allontanava se non dopo terminato il suo compito. – Flondar, 29 maggio 1917.

RAVENNA Giovanni, da Padova, capitano reggimento fanteria. – Uscito all'attacco alla testa della sua compagnia, la guidava con ardimento fin presso le posizioni nemiche. Costretto ad allontanarsi in seguito ad una dolorosa contusione riportata, quantunque ancora sofferente, raggiungeva di nuovo il suo reparto, e, alla testa di esso, contribuiva validamente al raggiungimento dell'obiettivo, dando così bella prova di spirito militare, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

RE Guido, da Lonate Pozzolo (Milano), sergente reggimento genio, n. 44120 matricola. – Eseguiva l'apertura di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che iniziava un attacco, continuava il proprio lavoro, portandolo a compimento. – Dosso Faiti (Carso), 18 maggio 1917.

REALE Vincenzo, da Riccia (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con grande calma la trascinò attraverso una zona intensamente battuta dalla fucileria nemica, e coadiuvò poi il comandante di battaglione nello stabilire il collegamento fra i vari reparti. In successive azioni, affrontò serenamente il pericolo, e contribuì alla rapida conquista di una dolina. — Pietra Rossa-Flondar, 23-25 maggio 1917.

REALI Bruno, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 28287 matricola. — Con slancio e ardimento uscì fra i primi dalle nostre trincee di attesa, e giunto tra i primi sulle contese posizioni avversarie, riuscì a snidarvi, a colpi di bombe a mano e con l'aiuto di pochi altri animosi, nuclei nemici, che altrimenti avrebbero costituito un grave pericolo per le nostre truppe, durante la loro rapida avanzata. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

REBORA Giovanni Battista, da Rocca Grimalda (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 19625 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, attraversò più volte un terreno battuto dal violento fuoco nemico, per adempiere il proprio compito. Raccolse anche alcuni dispersi e con essi mantenne saldamente il collegamento, sempre sotto il fuoco avversario. — Casa Diruta (Gorizia), 14-17 maggio 1917.

RECUSANI Luigi, da Parma, sottotenente reggimento fanteria. — Volontariamente lasciava il comando del proprio reparto che andava al riposo, per recarsi con otto uomini arditi a rafforzare un'importante posizione di recente dai nostri conquistata. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

REGGIANI Giovanni, da San Benedetto Po (Mantova), soldato reggimento genio, n. 1043 matricola. — In piedi sul parapetto della trincea, segnalava l'avanzata di reparti nemici, battendoli poi col lancio di bombe a mano e distinguendosi per calma e coraggio singolari. — Hudi Log, 24 maggio 1917.

REGGIANINI Olinto, da Modena, capitano reggimento genio, 24ª compagnia telegrafisti. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, noncurante del grave pericolo, dirigeva importanti lavori di cavi e di linee telefoniche nella zona avanzata, essendo di bell'esempio ai propri dipendenti. — Gorizia, 12-24 maggio 1917.

REGIS Giacomo, da Feletto (Torino), trombettiere reggimento alpini, n. 62911 matricola. — Incurante del pericolo, quale porta ordini percorreva più volte la linea di combattimento per portare ordini e disposizioni del comandante della compagnia, e partecipava poi con questa all'assalto. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

REMI Luigi, da Borgoforte (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 19419 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrice, ne disimpegnò il servizio, durante tutta l'azione, con efficacia ed ardimento dimostrando elevato sentimento del dovere. — Carso Meridionale, 23-30 maggio 1917.

RESSIA Giulio, da San Gillio (Torino), caporale reggimento alpini, n. 4573 matricola. — Guidava all'assalto la propria squadra ed inseguiva nuclei nemici in fuga. Preparava quindi a difesa la posizione occupata, resistendovi poi contro i diversi ritorni offensivi nemici avvenuti nella notte. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RESTI Giuseppe, da Montevarchi (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4257 matricola. — Durante più notti d'ininterrotto combattimento, dando esempio di grande ardire, si portava avanti le linee occupate, incitando i commilitoni a seguirlo nei successivi sbalzi, e, col lancio di bombe a mano, snidava dai loro ricoveri nuclei nemici che vi si erano annidati. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

RESTIFO Carmelo, da Limina (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 6576 matricola. — Con calma e ardimento tentava di assalire una mitragliatrice nemica postata in una difficile posizione, e rimaneva gravemente ferito. — Medeazza, 26 maggio 1917.

REVELLO Carlo, da Genova, caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 1193 matricola. — Facendo volontariamente parte di un nucleo di verifica e collegamento, si portava fra i primi sulla posizione nemica e vi si difendeva strenuamente. Mentre poi prestava il suo soccorso ad un ufficiale ferito, veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

RICCARDI Guido, da Santa Maria della Versa (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1863 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, recapitava incessantemente ordini ed avvisi ai comandi in linea, dando prova di grande serenità e sprezzo del pericolo, ed incitando i compagni ovunque egli si recava. — Flondar, 28 maggio 1917.

RICHICHI Domenico, da Cosoleto (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia e rimasto senza altri ufficiali, con grande calma e fermezza ristabilì l'ordine nei propri dipendenti, e dirigendo intelligentemente il fuoco ed effettuando opportuni spostamenti dei suoi uomini, mandò a vuoto un tentativo di aggiramento del nemico, ributtandolo nettamente e infliggendogli gravi perdite. — Carso, 26 maggio 1917.

RIEPPI Carlo, da Prepotto (Udine), tenente raggruppamento batterie assedio, gruppo, batteria obici campali pesanti. — Durante l'azione si spingeva fino alle prime linee, in ricognizione, e riportava dati esatti e precisi sulla nuova posizione, che, poi, la batteria occupò. In una speciale circostanza, travolto sotto le macerie dell'osservatorio avanzato, che era stato colpito dal fuoco avversario, sebbene contuso, non abbandonò il suo posto finchè non fu regolarmente sostituito da un altro ufficiale. — Hudi Log-Boscomalo, 25 maggio 1917.

RIGAMONTI Ettore da Sant'Elena (Padova), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 8493 matricola. — In un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, con nobili parole e grande fermezza, seppe radunare quanti militari aveva intorno a sè, e riordinatili, li guidò all'assalto di una posizione fortemente difesa. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

RIGHINI Ettore, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Intrepido e ardito, coadiuvava efficacemente il suo comandante di compagnia durante un intenso e aggiustato tiro nemico. Leggermente ferito, continuò nel suo compito, finchè venne nuovamente colpito. — Pietra Rossa, 23 maggio 1917.

RINALDI Enrico, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 13305 matricola. — Esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere, esplicava l'opera sua di portaferiti sotto l'intenso fuoco nemico, finchè, nel nobile adempimento del suo compito, rimaneva esso stesso gravemente colpito. — Castagnevizza, 27 maggio 1917.

RINALDI Igino, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Si esponeva ripetutamente in terreno scoperto, sotto l'intenso fuoco avversario, per maggiormente infondere animo e coraggio ai soldati nell'avanzata, finchè rimase ferito. — Trincea delle Frasche, 13 novembre 1915.

RIZZI Guido, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Durante tutta l'azione diede bella prova di ardimento, e, benchè leggermente ferito al capo e quasi senza munizioni, tenne testa risolutamente ai forti contrattacchi del nemico, impedendogli un tentativo di aggiramento e mantenendo con fermezza le posizioni, in modo da dare tempo ai rincalzi di giungere sulla linea e respingerlo. — Flondar, 24-25 maggio 1917.

RIZZO Francesco, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 3876 matricola. — Guardafili addetto al comando di un reggimento, in varie azioni, sotto i violenti bombardamenti nemici, assicurava il collegamento telefonico, dando ripetute prove di singolare calma, fermezza e sprezzo del pericolo. — Flondar, 25 maggio-4 giugno 1917.

ROCCA Giuseppe, da Airasca (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 318 matricola. — Nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, incitava con le parole e con l'esempio i propri compagni ad avanzare, slanciandosi fra i primi fuori delle nostre trincee per muovere all'attacco. — Carso, 23 maggio 1917.

ROCCO Alessandro, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante due successivi combattimenti, in uno dei quali tenne il comando di un battaglione, si distinse per grande slancio nel condurre innanzi il proprio reparto, cooperando alla buona riuscita delle operazioni. Contuso in più parti del corpo in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, subito dopo medicato riprese il comando. — Fondar, 23-25 maggio 1917.

ROMANO Raffaele, da Francavilla Fontana (Lecce), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, mantenne sempre stretto contatto colla fanteria, conservando nelle diverse fasi del combattimento animo sereno e grande prontezza di spirito. Le preziose notizie che egli inviava venivano da lui direttamente assunte, compiendo ardite ricognizioni. Di propria iniziativa, in un contrattacco nemico, organizzava con pochi uomini la difesa di un tratto di prima linea rimasto sguarnito. — Altipiano Carsico, 14 maggio 1917.

RONCHI Davide, da Borgone di Susa (Torino), caporale reggimento alpini, n. 5175 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, e avute distrutte le armi dall'artiglieria avversaria, mentre cooperava efficacemente all'azione comune, si univa con ardimento alle truppe che muovevano all'assalto, e contribuiva, con il suo slancio ed esempio, alla conquista della posizione. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

ROSA Enrico, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 60-20 matricola. — Guardafili addetto al comando di un reggimento, sebbene ferito, con attività instancabile, riattivava una linea telefonica. — Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

ROSSETTI Giuseppe, da Sassuolo (Modena), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in ogni fase del combattimento impiegava con pronta iniziativa e bello slancio le sue armi, e coadiuvava con intelligenza e ardimento il proprio comandante di battaglione. — San Marco di Gorizia, 14-16 maggio 1917.

ROSSETTO Alfredo, da Santa Maria di Sala (frazione Caltana) (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 32270 matricola. — Partecipava all'assalto di una forte posizione, dimostrando contegno coraggioso, e, sotto il vivo fuoco nemico, postava una mitragliatrice, compiendo con calma e serenità il proprio dovere, finchè veniva ferito. — Fondar, 23 maggio 1917.

ROSSI Agostino, da Portomaggiore (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 7790 matricola. — Quale comandante di un plotone in assenza dell'ufficiale, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, più volte guidò con ferma energia e perizia i propri uomini, incitandoli colla parola e coll'esempio, contro le difese avversarie, dando belle prove di sereno ardimento e tenacia. — Monte Santo, 14-20 maggio 1917.

ROSSI Carlo, da Cagliari, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, ferito non leggermente durante un bombardamento nemico, rimaneva calmo e sereno al proprio posto, prodigando la sua opera, finchè la situazione fu chiarita, entrando quindi, suo malgrado, all'ospedale. Non appena dimesso, rinunciava ai 15 giorni di riposo ottenuti e si presentava subito al corpo, dichiarando essere suo ardente desiderio quello di riprendere il comando del proprio reparto. — Monte San Marco, 23 maggio 1917.

ROSSI Emilio, da Lessona (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2749 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, bombarde e artiglieria, animato da alti sentimenti umanitari e noncurante del pericolo, sulla prima linea soccorreva i propri compagni con la sua opera pietosa, e li confortava con la parola. — Gorizia, 14 maggio 1917.

ROSSI Giovanni, da Turano (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 60016 matricola. — Quale porta ordini, per più giorni disimpegnava l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

ROSSI Giuseppe, da Vigolzone (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 12929 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, sotto il furioso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, recapitava incessantemente ordini ed avvisi ai comandi in linea, dando prova di grande serenità e sprezzo del pericolo, ed incitando i compagni ovunque egli si recava. — Flondar, 23 maggio 1917.

ROSSI Mario, da Paratico (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con calma e coraggio singolari, condusse all'assalto il proprio plotone. Con lodevole iniziativa indirizzò dei reparti di altro corpo sui luoghi in cui la resistenza nemica era maggiore. Concorse a fare dei prigionieri, e infine venne ferito. — Flondar, 24-26 maggio 1917.

ROSSI cav. Oreste, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo di batterie da campagna, pronto nell'apprezzare situazioni e nel decidere, diresse il tiro con molta perizia, appoggiando col fuoco, nei momenti più aspri del combattimento, le nostre truppe, e sventando un impetuoso contrattacco avversario. — Lukatic, 22-29 maggio 1917.

ROSSI Paolo, da Marzano Appio (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, incurante del pericolo, trascinava i suoi uomini all'assalto, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici d'aeroplano, sbarrando il passo all'avversario. — Flondar, 4 giugno 1917.

ROSSI Sante, da Vigolzone (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 23643 matricola. — Tra i primi raggiungeva il varco del reticolato e si slanciava oltre all'attacco della trincea nemica, concorrendo a fare numerosi prigionieri. Unitamente poi ad un altro soldato, con rapida mossa, si gettava alle spalle di un nucleo di avversari che contrastava l'avanzata dei nostri e li faceva prigionieri. — Flondar, 26 maggio 1917.

ROSSI Saverio, da Carinola (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Cooperatore intelligente e coraggioso del comando di reggimento, durante un attacco e sotto il violento bombardamento nemico, essendo rimaste interrotte le comunicazioni col comando superiore, si offriva a recapitare avvisi al comando del settore, ed eseguiva il suo compito dando prova di ardimento e alto sentimento del dovere. — Carso, 26-27 maggio 1917.

ROTA don Emilio, da Bergamo, cappellano militare reggimento fanteria. — Prendeva parte colle prime ondate a due successivi assalti per la conquista di una posizione dominante nemica validamente difesa, e, calmo e imperterrito, sotto l'infuriare del fuoco avversario, prodigava gli estremi conforti ai morenti, prestava i primi soccorsi ai feriti ed infervorava i combattenti a compiere con ardimento e con pertinacia il loro dovere. — Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

ROTA Giuseppe, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 27019 matricola. — Spintosi fra i primi sulla trincea nemica, si disimpegnava abilmente da una pattuglia avversaria che tentava farlo prigioniero. Portatosi poi al comando del battaglione, di sua iniziativa usciva oltre la trincea per circa 300 metri, e, sotto il fuoco, catturava una mitragliatrice nemica. — Carso, 26 maggio 1917.

ROTA Vincenzo, da Rota Fuori (Bergamo), capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Con serena calma ed esemplare ardimento, dopo avere guidato la sua compagnia all'assalto di forti posizioni avversarie, che validamente contribuì a conquistare, rimase, benchè ferito, sul luogo del combattimento, finchè ebbe affidato ad altri il comando del reparto ed emanate tutte le più opportune disposizioni per la continuazione dell'azione. — Hudi Log, 23 maggio 1917.

ROTELLI Egisto, da Orbetello (Grosseto), aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — Nel combattimento per la conquista di una forte posizione nemica, si slanciava all'assalto alla baionetta, in testa al proprio plotone. Ferito ad una gamba, prima di abbandonare la lotta rivolgeva ancora parole d'incitamento ai propri dipendenti. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

ROTIGLIANO Edoardo, da Livorno, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Già distintosi in varie azioni per calma ed energia, sia quale comandante di plotone, sia quale aiutante maggiore in secondo, dette nuove prove di belle qualità militari, anche come ufficiale d'ordinanza, negli attacchi di forti posizioni nemiche, spingendosi avanti, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, coi battaglioni d'attacco, per portare ordini e controllare le situazioni. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

ROVERE Isidoro, da Mozasolo (Como), soldato reggimento fanteria, n. 20791 matricola. — Bello e costante esempio di elevato spirito militare e di ardimento, più volte recapitò, anche spontaneamente, ordini ed avvisi attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, che già aveva colpito parecchi altri portaordini. Inviato di guida a reparti nuovi della zona, di notte, e sotto il continuo bombardamento avversario, seppe condurli sulla posizione assegnata, dando nuove prove di capacità e coraggio. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

RUGGIERI Pietro, da Tagliuno (Bergamo), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 38618 matricola. — Quale porta-ordini al comando, sfidava impavido ogni pericolo per disimpegnare le proprie mansioni durante lo svolgimento dell'azione. — Korti, 25-26 maggio 1917.

RUSSO Antonio, da Casagiove (Caserta), caporale reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 9328 matricola. — Volontariamente offertosi, attraverso una zona fortissimamente battuta dal fuoco nemico, accompagnava un ufficiale di collegamento della batteria, e con fermezza, serenità e arditezza, lo coadiuvava, sotto l'incessante fuoco avversario, nel segnalare al comando di gruppo la situazione delle nostre fanterie. — Carso, 26 maggio 1917.

RUSSO don Rosario, da Chianche (Avellino), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante l'attacco e la conquista di una forte posizione, ed i successivi violenti contrattacchi dell'avversario, sotto l'incessante fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, si recava in prima linea a soccorrere ed assistere i feriti, disciplinandone con grande energia lo sgombro, ed animando colla parola e coll'esempio del suo ardimento i combattenti. — Flondar, 25-28 maggio 1917.

RUSTIANI Battista, da Magherno (Pavia), soldato raggruppamento bombardieri, 2° gruppo, 72ª batteria, n. 34210 matricola. — Di collegamento, incurante dell'intenso bombardamento nemico che sconvolgeva i camminamenti, adempiva per parecchi giorni, con calma ed efficacia, il proprio compito, mantenendo la batteria collegata colla propria riserva. — Castagnevizza, 13 maggio 1917.

RUTOLO Alfredo, da Lecce, tenente medico complemento reggimento alpini. — Incurante dell'intenso fuoco nemico cui era fatto segno il posto di medicazione, continuava la cura dei feriti, finchè venne egli stesso colpito. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

RUZZANTE Getulio, da Anguillara Veneta (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 736 matricola. — Si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo, recapitando gli ordini del comando di compagnia, in zone battute dal fuoco avversario, finchè cadde ferito presso i reticolati nemici. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

SABIA Alfonso, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 28936 matricola. — Dotato di belle virtù militari, in un contrattacco nemico, durante il quale si verificavano da parte nostra numerose perdite, spontaneamente, sotto il fuoco, si dette a raccogliere e soccorrere feriti, accompagnandoli in luoghi sicuri, concorrendo anche personalmente al trasporto di un ufficiale gravemente colpito, lungo un tratto del monte scoperto e fortemente battuto. – Monte Santo, 7-8 giugno 1917

SACCHI Ernesto, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Con singolare ardimento ed energia, guidava la sua compagnia all'assalto di ben munite posizioni nemiche, e incitando i suoi uomini coll'esempio, si slanciava tra i primi nelle trincee avversarie, facendovi numerosi prigionieri. Durante i violenti contrattacchi nemici, col suo fermo e coraggioso contegno contribuiva validamente al mantenimento della posizione conquistata. – Flondar, 23-26 maggio 1917.

SACCON Lorenzo, da Mirano (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 37550 matricola. — Durante l'attacco, sotto il tiro violento e aggiustato dell'artiglieria nemica, si lanciava innanzi fra i primi, incitando i compagni a seguirlo. Nei successivi giorni, offertosi più volte spontaneamente a far parte di pattuglie di arditi, dava bella prova di calma e coraggio. – Monte Santo, 14-17 maggio 1917.

SACCONE Martino, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 8503 matricola. — Caduto gravemente ferito oltre la prima linea nemica il tenente comandante del reparto, gli apprestava i primi soccorsi, trasportandolo poi indietro, attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

SACERDOTI Antonio, da Bussi sul Tirino (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 26806 matricola. — Durante un assalto dava costante prova di slancio e coraggio. Primo si spingeva in un ricovero nemico, e col concorso dei camerati vi faceva prigionieri gli avversari che ivi si trovavano. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SALA Cristoforo, da Genova, tenente compagnie mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dimostrava particolare perizia ed iniziativa, e noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, impiegava efficacemente le proprie armi, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

SALA Enrico, da Desio (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 13737 matricola. — Capo-tiratore di una sezione mitragliatrici, benchè leggermente ferito al viso durante un attacco notturno del nemico, con grande calma e perizia, sotto un intenso fuoco di fucileria e artiglieria, riparò prontamente un guasto della propria arma, rimettendola in piena efficienza e riprendendo subito il fuoco contro una mitragliatrice avversaria che seppe ridurre al silenzio. – Valletta di Jamiano, 14 aprile 1917.

SALOMONE Angelo, da Buccheri (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21426 matricola. — Colla parola e coll'esempio trascinava con grande slancio i suoi uomini al contrattacco, facendo cinque prigionieri, fra cui due ufficiali. – Carso, 26 maggio 1917.

SALVI Luigi, da Poggio Mirteto (Perugia), sottotenente reggimento genio. — Gettava sull'Isonzo una passerella in una località vista e battuta dal nemico, vincendo anche gravi difficoltà dovute alla violenza della corrente e dimostrando calma ed abilità singolari. In altra circostanza, comandato col suo plotone alla costruzione di un ponte di palafitte, pure sull'Isonzo, nei vari giorni durante i quali detto lavoro veniva fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, perchè ben individuato, dimostrava alto sentimento del dovere ed abnegazione, e conducendo a compimento, con grande costanza e tenacia, il lavoro affidatogli. – Galleria del Sabotino, 15 maggio, St. Alme, 3-21 giugno 1917.

SANAVIA Demetrio, da Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22939 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di combattimento, attraversava ripetutamente e arditamente una zona battuta dall'artiglieria nemica, fornendo particolari di somma utilità sulle difese dell'avversario. Slanciatosi poi animosamente all'assalto, vi rimaneva gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SANTINELLI Rizieri, da Rosignano Marittimo (Pisa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42136 matricola. — Durante più notti d'ininterrotto combattimento, dando esempio di grande ardire, si portava avanti le linee occupate, incitando i commilitoni a seguirlo nei successivi sbalzi, e col lancio di bombe a mano snidava dai loro ricoveri nuclei nemici che vi si erano annidati. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

SAROCCHI Publio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, assumeva il comando delle truppe dislocate in una trincea allora conquistata, e in un successivo periodo di sette giorni, sotto il furioso bombardamento nemico, in condizioni difficili di terreno e pericolose per l'attività avversaria, percorrendo frequentemente la prima linea, dava bella prova di fermezza e coraggio, incitando i dipendenti ed imprimendo loro attività nei lavori di sistemazione della linea stessa. — San Marco, 23-31 maggio 1917.

SARUBBI Giacomo, da Rivello (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6170 matricola. — Ferito alle gambe, dimostrava grande forza d'animo, incoraggiando i compagni a proseguire nell'avanzata. — Flondar, 5 giugno 1917.

SASSO Luigi, da Capriata d'Orba (Alessandria), capitano reggimento fanteria. *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: — Costretto a ritirarsi, diresse opportunamente i suoi uomini nei luoghi in cui il comando di brigata stava riunendo i dispersi. Saputo che il combattimento era ricominciato, vi riportava i suoi uomini, concorrendo per tre giorni consecutivi a varie azioni. Proteggeva in fine la ritirata delle truppe, ultimo a giungere nel punto di radunata. — Monte Mosciagh, 26-29 maggio 1916.

SAVINELLI Alfredo, da Santa Maria a Vico (Caserta), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Guidava con ardimento e slancio la propria sezione mitragliatrici all'assalto, insieme alla prima ondata. Caduto il comandante della compagnia mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, e durante due giorni di violento combattimento, con attività ed energia, compiendo egli stesso una rischiosa ricognizione sotto il tiro avversario, impiegava intelligentemente le sue sezioni, dando ripetuta prova di singolare coraggio. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

SAVIO Luigi, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), sergente reggimento genio, n. 1208 matricola. — Eseguiva l'apertura di sbocchi offensivi nei nostri reticolati, durante un bombardamento tambureggiante avversario, e, benchè scoperto dal nemico che iniziava un attacco, continuava il proprio lavoro, portandolo a compimento. — Dosso Faiti (Carso), 13 maggio 1917.

SAVONA Lorenzo, da San Lorenzo Nuovo (Roma), sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 18654 matricola. — Con calma e coraggio esemplari, sotto il violento bombardamento e il fuoco di quattro velivoli nemici ad una quota inferiore ai 300 metri, in una zona completamente scoperta, postava la sua mitragliatrice ed apriva nutrito fuoco, dirigendolo anche contro i velivoli stessi. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

SCAGLIONE Aurelio, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, prese parte a varie operazioni, concorrendo con ardire e coi propri dipendenti alla conquista di forti trinceramenti nemici, ed essendo loro di bell'esempio per calma e ardimento. — Carso, maggio 1917.

SCANDOLO Vitaliano, da Camerano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 23300 matricola. — Nei momenti più difficili del combattimento, dava prova di calma e coraggio singolare, nel riunire soldati sbandati dal furioso fuoco dell'artiglieria nemica, e nel ricondurli alla lotta. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

SCARABELLI Angelo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 551 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, prestò instancabilmente servizio quale portatore d'ordini, attraversando tratti di terreno fortemente battuti dall'artiglieria nemica e dimostrando sprezzo del pericolo, pur di adempiere volta per volta il compito affidatogli. — Selo, 25 maggio-5 giugno 1917.

SCARANGELLA Antonio, da Palazzo S. Gervasio (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 4421 matricola. — Più volte, sotto il bombardamento nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia. Contuso da colpi di sasso, non si recava al posto di medicazione che quando gli veniva tassativamente ordinato. — Selo, 26 maggio 1917.

SCARCELLA Francesco, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 32023 matricola. — Caduto ferito l'ufficiale del quale era attendente, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, per primo accorreva a prestargli le prime cure, e lo trasportava poi al posto di medicazione, dando bella prova di abnegazione, coraggio e noncuranza del pericolo. — Santa Caterina, 16 maggio 1917.

SCAZZOLA Giovanni, da Alessandria (frazione Spinetta), tenente milizia territoriale, addetto brigata. — Sotto il nutrito fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si spingeva a più riprese sulla linea di fuoco per portare ordini ed assicurare il collegamento, dimostrando coraggio e fermezza. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SCHEID Giacomo, da Soncino (Cremona), caporale maggiore, reggimento fanteria, n. 8349 matricola. — Calmo, sereno e coraggioso, affrontava vittoriosamente, con pochi soldati, forze nemiche soverchianti, che minacciavano di travolgerlo e di impadronirsi della sua mitragliatrice. — Flondar, 5 giugno 1917.

SCHIANO Marcello, da Monte di Procida (Napoli), tenente reggimento artiglieria campagna. — Distintosi costantemente per zelo e ardimento, di propria iniziativa, aprendo il fuoco a puntamento diretto sugli avversari attaccanti, efficacissimamente contribuiva a fermarli. — Carso, 3 giugno 1917.

SCIAMMACCO Michele, da Vieste (Foggia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32302 matricola. — Nell'assalto per la conquista di un'importante posizione nemica, si distingueva per arditezza e slancio. Giunto l'ordine di ripiegamento, rimaneva con altri pochi arditi a far fronte a nuclei nemici che ostacolavano lo sgombro dei nostri feriti. Ritirandosi, aiutato da due compagni, trasportava un ferito grave di un altro battaglione. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SCODELLARO Angelo, da San Martino al Tagliamento (Udine), sergente reggimento genio, n. 54471 matricola. — Capo di un posto lancia fiamme di prima linea, durante cinque giorni d'intensa azione fu collaboratore prezioso del proprio comandante di sezione. Ardito, generoso ed instancabile, rifiutò di lasciare ad altri il proprio posto d'onore. Si offrì per riparare varie volte la feritoia, uscendo dai nostri reticolati, e fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Casa Diruta (San Marco di Gorizia), 13-17 maggio 1917.

SCOMPARIN Romeo, da Roncade (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 8490 matricola. — Sempre pronto ad ogni ardimento, sempre volontario nel portare ordini in località pericolose, dette ripetute prove di coraggio. Durante lo svolgersi di un'azione offensiva, percorrendo zone fortemente battute dall'artiglieria e fucileria avversaria si spinse oltre la seconda linea di resistenza del nemico. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

SCUERO Antonio, da Carrù (Cuneo), capitano reggimento alpini, addetto comando divisione. — In tre giornate di furiosi e sanguinosi combattimenti per la conquista di forti posizioni nemiche, dette prova di esemplare sprezzo del pericolo, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco avversario, per portare ordini e controllare situazioni fra le nostre truppe di prima linea. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

SCURATI Felice, da Affori (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 78071 matricola. — Sostituiva intelligentemente l'aiutante maggiore in primo venuto a mancare, e sotto il violento fuoco nemico, sprezzante di ogni pericolo, per due volte percorreva una lunga zona scoperta e battuta per portare ordini della massima importanza. — Monfalcone, 26 maggio 1917.

SEBASTIANELLI Arduino, da Castro dei Volsci (Roma), capitano reggimento fanteria. — Preparò con perizia e zelo la sua compagnia all'assalto, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica diretto sulle nostre trincee di partenza, e la guidò con slancio e coraggio singolari. Conquistata la prima linea avversaria, mentre si accingeva a compiere nuovo sbalzo rimase ferito gravemente, e dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Pod Korita, 23 maggio 1917.

SECCHI Giuseppe, da Mariano Comense (Como), sergente reggimento fanteria, n. 28860 matricola. — Comandante di un plotone, coll'esempio del suo fermo contegno lo conduceva compatto all'assalto di un'insidiosa posizione, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche. Avendo poi le truppe laterali ripiegato, ed essendo minacciato di aggiramento, si ritirava fra gli ultimi, dopo aver tentato con ogni mezzo di fermare la mossa avvolgente dell'avversario, e rimanendo ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SEMINARA Giovanni, da Sant'Agata li Battiati (Catania), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 54416 matricola. — Facendo parte di un plotone di carabinieri reali addetto al comando di una divisione, si distinse costantemente per zelo, ardimento ed energia, perlustrando giorno e notte i camminamenti e percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, per radunare e ricondurre al combattimento militari dispersi e sbandati. — Vrsić-Korite (Altipiano Carsico), 24 maggio-24 agosto 1917.

SEMINATORE Salvatore, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30 matricola. — Guida porta-ordini, per più giorni disimpegnava l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

SERACENI Ferdinando, da Pollutri (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 430 matricola. — Quale portaferiti pur essendo stato ferito, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, noncurante del violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, per trarre in salvo il proprio ufficiale, e assolveva il suo compito, dando prova di calma e coraggio singolari. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SERPETTI Settimio, da Terni (Perugia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2709 matricola. — Durante due settimane in cui la batteria venne ininterrottamente battuta dal tiro violento dell'artiglieria nemica, fu sempre il primo ad accorrere dove vi era un servizio pericoloso da compiere, un compagno ferito da soccorrere. — Dosso Faiti, 23 maggio-4 giugno 1917.

SERRA Luigi, da San Sebastiano da Po (Torino), soldato reggimento alpini, n. 43850 matricola. — Attendente affezionato al proprio ufficiale, con singolare coraggio affrontava il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici per trarre in salvo l'ufficiale stesso che era stato ferito molto gravemente, e nel compimento di tale generosa impresa veniva egli stesso colpito. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

SFORZA Antonio, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 3139 matricola. — Con singolare ardimento e pronta iniziativa, accortosi che parecchi nemici si erano iniltrati di sorpresa nella nostra trincea, si slanciava con alcuni compagni a contrattaccarli vigorosamente, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, li metteva in fuga, ristabilendo poi saldamente il collegamento coi reparti laterali ed evitando così nuove sorprese. — Carso, 26 maggio 1917.

SFREDDO Antonio, da Fontanafredda (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 77294 matricola. — Con ardimento, attraversava zone intensamente battute dal nemico per portare ordini, e, noncurante del pericolo, coadiuvava il comando di battaglione nel collegamento dei reparti. — Flondar, 25 maggio 1917.

SGROI Rocco, da Scilla (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41080 matricola. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni e sotto il bombardamento nemico, con fermezza d'animo e sprezzo del pericolo, per ben quattro ore si adoperava a circoscrivere l'incendio, salvando il materiale sanitario ed agevolando così la cura di numerosi feriti. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

SIAS Antonio, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3515 matricola. — Durante il combattimento per la conquista di un'importante posizione, rimasto ferito il comandante della sezione lanciatorpedini, e tutti i graduati, riorganizzava i superstiti e, con l'esempio della sua calma, li guidava all'attacco. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

SICCO Giovanni, da Dego (Genova), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento colla fanteria, disimpegnava il proprio servizio con alto sentimento del dovere, dando spiccate prove di coraggio e mantenendo le segnalazioni in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Prestava anche volonteroso ed attivo concorso ai compagni di fanteria nel fare dei prigionieri. — Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

SIGNORELLI cav. Enrico, da Torino, maggiore gruppo artiglieria someggiata. — Comandante di un gruppo di batterie someggiate, si portava presso le batterie che si trovavano sulla linea della fanteria, adoperandosi con esemplare coraggio al miglior andamento dell'azione, finchè venne ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SILVA Carlo, da Bobbio (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 2586 matricola. — Vice tiratore in una sezione mitragliatrici, caduto colpito a morte il tiratore, lo sostituiva, e sotto il violento fuoco avversario ed allo scoperto, infliggeva perdite ingenti al nemico attaccante. Resasi inservibile l'arma, continuava a difendersi strenuamente, facendo fuoco col moschetto. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

SILVANI don Teodoro, da Villafranca in Lunigiana (frazione Virgoletta) (Massa Carrara), cappellano militare reggimento fanteria. — Colpito da una granata un vicino posto di medicazione, vi accorreva, e, con prontezza, sotto il persistente fuoco avversario, eseguiva lo sgombero dei feriti. Durante tutta l'azione, con zelo e ardire procedeva al ricupero ed al seppellimento dei morti, attendendo al pietoso ufficio anche sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Castagnevizza, 14-24 maggio 1917.

SILVESTRELLI Domenico, da Ancona, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 220 matricola. — Sempre alla testa della propria squadra, durante un nostro contrattacco coadiuvò efficacemente il comandante del plotone, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Ferito, continuò l'opera sua, e solamente alla fine dell'azione, si portò al posto di medicazione per essere medicato. — Flondar, 5 giugno 1917.

SIMONATO Giuseppe, da Treviso, soldato reggimento fanteria, n. 41542 matricola. — Si offriva volontariamente e con sprezzo del pericolo a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, sulla fronte della propria compagnia, riportandone utili informazioni. — Monte Santo, 15 maggio 1917.

SINDONI Domenico, da Messina, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, manteneva salde le truppe, sotto il violento fuoco ne mico, sventò con esse un attacco parziale dell'avversario e le guidò con risolutezza al contrattacco. — Corso, 4-7 giugno 1917.

SIRAGUSA Roberto, da Palermo, tenente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, di pieno giorno la guidava con perizia, ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco avversario. Assunto, durante l'attacco, il comando del battaglione di cui era stato ferito il comandante, assolveva il proprio compito con calma e fermezza. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SIROTTI Colombo, da Vignola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 3433 matricola. — Quale porta-ordini adempiva i difficili e pericolosi incarichi affidatigli durante un aspro combattimento, dimostrando zelo e ardimento singolari. Ferito alla coscia destra mentre recapitava un ordine, compiva ugualmente il proprio mandato, sotto l'infuriare del tiro nemico, dando così bell'esempio di fermezza, coraggio e serena coscienza del proprio dovere. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

SOLARINO Pietro, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 58566 matricola. — Addetto al comando di un battaglione si offriva spontaneamente e ripetutamente a portare ordini attraverso zone violentemente battute dal fuoco nemico, cooperando in tal modo ad assicurare il collegamento. — Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

SOLERI Giovanni, da Genova, tenente medico reggimento fanteria. — Trasportava il suo posto di medicazione al seguito del proprio battaglione, a breve distanza dalla linea nemica, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, e medicava con abnegazione e prontezza numerosi feriti, confortandoli e rincorandoli, e dando loro bell'esempio di fermezza d'animo e di calma, sotto il bombardamento avversario. — Flondar, 25 maggio 1917.

SOLINAS Attilio, da Sassari, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, eseguiva anche, volontariamente, frequenti ricognizioni, esponendosi coraggiosamente per rendersi conto della situazione delle truppe operanti. Incitava anche energicamente i suoi dipendenti all'avanzata contro le posizioni nemiche. — Flondar, 24-26 maggio 1917.

SONINO Rodolfo, da Venezia, tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale esploratore di un gruppo di batterie, con singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo, per più giorni consecutivi si spingeva oltre le nostre prime linee, in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, per raccogliere notizie sull'avversario. Vittima del proprio ardire, nel disimpegno di una pericolosa mansione rimaneva prigioniero. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 17-28 maggio 1916.

SPERTI Oscar, da Alliste (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante due giornate di aspri combattimenti, portandosi ripetutamente sulle prime linee, provvedeva al collegamento fra i reparti. Offertosi spontaneamente per la trasmissione di ordini, dopo che il fuoco nemico aveva colpito diversi dei militari incaricati di tale servizio, adempiva il suo compito, sotto violenti e continui tiri avversari, dimostrando grande serenità ed alto sprezzo del pericolo, finchè veniva gravemente ferito. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

SPICCHI Mario, da Bagno a Ripoli (frazione Ponte a Ema) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 46162 matricola. — Mentre di notte riforniva le munizioni sulla prima linea, avendogli una granata incendiaria nemica ucciso i muli ed appiccato il fuoco alle bardature, noncurante del pericolo, toglieva le casse delle munizioni dai basti incendiati, evitando così possibili maggiori danni. — Monfalcone, 22 maggio 1917.

SPINA Angelo, da Riposto (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, con grande sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco avversari, guidava ed avviava nei vari camminamenti i reparti coi quali poi si slanciava a rincalzo di altre nostre truppe attaccanti. Rimasto ferito il comandante del battaglione, percorreva ripetutamente con instancabile attività la zona conquistata, ancora intensamente battuta dal fuoco avversario, ed assicurava l'azione del comando, mantenendo saldo il collegamento fra i vari reparti, taluni dei quali già privi dei loro ufficiali – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SPINELLI Franco, da Albano Laziale (Roma), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, per più mesi diede costante prova di energia, intelligenza ed ascendente sul personale dipendente. Durante le azioni di fuoco, con esemplare sprezzo del pericolo, diresse il tiro da un osservatorio disposto in una trincea avanzata intensamente battuta dall'avversario, ottenendo efficaci risultati. Venuto a conoscenza che il proprio maggiore comandante di gruppo si trovava gravemente ferito sulla nostra prima linea, con generoso slancio e noncurante di sè, si recava presso di lui, e percorrendo un camminamento semidistrutto e soggetto all'incessante fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, con l'aiuto di due militari, lo trasportava a spalle fino al posto di medicazione. – Monfalcone, 12-23 maggio 1917.

SPINELLI Giuseppe, da Larciano (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con pronta iniziativa concorse a respingere un attacco nemico. Esposto col suo reparto al continuo e violento fuoco di fucileria avversaria, dimostrò lodevole fermezza nel rimanere sulla posizione. Coadiuvò poi efficacemente il proprio comandante di reggimento nel riordinare i reparti rimasti privi di ufficiali, tutti incitando con la parola e con l'esempio alla resistenza. – Monte San Michele, 7-21 luglio 1915.

SPINELLI Vincenzo, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, durante l'azione, con grande sangue freddo e risolutezza, coadiuvava il proprio comandante di battaglione. Attraversava una zona furiosamente battuta dall'artiglieria nemica, per recarsi al comando di reggimento a riferire sulla situazione e a chiedere il soccorso della nostra artiglieria. Tornato prontamente in linea, contribuiva efficacemente alla ripresa di una posizione che si era dovuto momentaneamente abbandonare. – Grazigna, 16-18 maggio 1917.

SPIRITO Francesco, da Napoli, capitano medico reggimento fanteria. – Di abituale esemplare condotta nell'esercizio professionale, durante un bombardamento nemico, essendo stato colpito in pieno un locale adibito a ricovero di feriti, vi accorreva prontamente, e noncurante del pericolo, sotto il persistente fuoco avversario, porgeva sul posto l'ausilio della propria opera. – Case Bonetti (Carso), 15 agosto 1916.

STECCANELLA Luigi, da Crosara (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 4526 matricola. – Conduceva arditamente la propria squadra in un contrattacco, e, incurante del grave pericolo, incitava anche le altre squadre laterali ad avanzare. Esempio di calma e coraggio singolari, manteneva con risolutezza il comando del plotone in combattimento, sostituendo il proprio ufficiale ferito. – Flondar, 4 giugno 1917.

STERBINI Giovanni Battista, da Vico nel Lazio (Roma), tenente reggimento fanteria (M. M.). – Rimasto ferito il comandante di compagnia, assunse il comando del reparto, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e della fucileria avversaria, lo condusse a rinforzare la posizione occupata da un altro nostro reparto ormai ridotto a pochi uomini. Compì poscia uno sbalzo avanti di circa 200 metri, con la propria compagnia, sotto il persistente fuoco nemico. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

STOMBOLI Attilio, da Vigentino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2012 matricola. — Sia come semplice soldato, sia come capo squadra, diede esempio di grande coraggio ai suoi compagni. Nell'attacco balzò fra i primi colla propria squadra sulla trincea nemica. – Flondar, 23-26 maggio 1917.

STROCCHI Carlo, da Conselice (Ravenna), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32747 matricola. — Per recare ordini al comando della sua batteria, percorreva più volte una strada intensamente battuta dal fuoco nemico con granate a gas lacrimogeni. In uno di tali tragitti dava anche bella prova di sprezzo del pericolo e di cameratismo col trasportare a spalle un soldato di fanteria gravemente ferito, giungendo poi esausto alla batteria per consegnarvi l'ordine a lui affidato. — Volkovniak, 21 agosto 1917.

STROPPOLO Giovanni, da Talmasson (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 27208 matricola. — Ciclista di un battaglione, trovatosi isolato dal comando, riunì un forte gruppo di soldati rimasti senza comandante, e li condusse al fuoco. — Flondar, 25 maggio 1917.

SUPPO Andrea, da Torino, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 61251 matricola. — Porta ordini fra il comando di un reggimento in linea e il comando di brigata, attraversava più volte zone di terreno scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico. Trovandosi in vicinanza di truppe di fanteria che contrastava un ritorno offensivo del nemico, si univa volontariamente ad esso, e concorreva a ricacciare l'avversario con gravi perdite. — Lukatic, 25-27 maggio 1917.

SUPPO Mauro, da Pianezza (Torino), sottotenente reggimento artiglieria fortezza batteria assedio. — Comandato ad un osservatorio avanzato di artiglieria per riferire circa un nostro tiro contro truppe in moto, noncurante del pericolo, rimaneva al proprio posto con animo sereno e forte, sotto l'aggiustato fuoco di medi calibri nemici, pur sapendo che l'osservatorio stesso era incapace di resistere alla violenza dei colpi. Colpito parzialmente l'osservatorio, animato da alto sentimento del dovere, comunicava ancora utili notizie, finchè un nuovo colpo raggiungeva in pieno la camera di osservazione, rovinandola e causando a lui stesso gravissime ferite. — Costa delle Pettine (Vicenza), 4 luglio 1917.

TADDEO Francesco, da Taranto (frazione Crispiano) (Lecce), soldato reggimento genio compagnia telegrafisti, n. 16128 matricola. — Nell'adempimento del suo gravoso servizio di guardafili dimostrò in svariate circostanze calma, ardimento, attività e sprezzo del pericolo. Rimasto ripetutamente interrotto dal fuoco nemico un fascio delle linee a lui affidate, continuò, sotto il persistente tiro dell'artiglieria avversaria, a riattivarle, finchè veniva ferito. — Ponte del Peuma, 1° maggio 1917.

TAGLIABUE Enrico, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 3458 matricola. — Esploratore di una batteria, in più giorni disimpegnò l'incarico affidatogli, in zone fortemente battute dal fuoco nemico, di null'altro curandosi che di assolvere il suo compito. — Nad Bregom, 23-24 maggio 1917.

TAIBBI Gioacchino, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Di collegamento e addetto al comando di un reggimento, dette prova di singolare valore e sprezzo del pericolo, attraversando, con risolutezza e più volte, zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, essendo di prezioso aiuto al comando stesso, finchè venne ferito. — Carso, 24 maggio 1917.

TAMBAZZI Remigio, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 6268 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico si recava spontaneamente, e con grande calma e coraggio, a prestare soccorso a quei feriti che non era stato possibile trasportare ai posti di medicazione. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

TAMBURINI Enrico, da Pesaro, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3852 matricola. — Offertosi volontario come porta-ordini dopo che la linea telefonica era stata distrutta, con sprezzo del pericolo attraversò più volte lunghi tratti di terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico. — Lukatic-Bosco Malo, 23 maggio 1917.

TAMONE Giuseppe, da Cuneo, tenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco di forti posizioni nemiche, quale comandante di compagnia, la guidava con valore ed energia, penetrando, alla testa di essa, nelle trincee avversarie, e perdurando nel comando anche nel combattimento, finchè cadde gravemente ferito. — Flondar, 25 maggio 1917.

TANARI Alfredo, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, prese parte ad un attacco e diede bell'esempio di sangue freddo e di ardimento, trascinando con grande slancio le truppe all'assalto e alla conquista di un importante trinceramento nemico. Durante tutto il combattimento coadiuvò in modo efficace il proprio comandante di battaglione e, gravemente ferito, insisteva per non essere trasportato al posto di medicazione, finchè gli vennero meno le forze. — Flondar, 23 maggio 1917.

TANINI Arturo, da Montemurlo (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici, n. 43419 matricola. — Durante varie azioni diede costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, vicinissima e annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, in unione ad altri porta munizioni si slanciò arditamente contro per catturarla, rimanendo ferito. — Flondar, 25 maggio 1917.

TAORMINA Tullio, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, disimpegnò in vari combattimenti le attribuzioni della sua carica con intelligenza e sereno coraggio, finchè venne ferito. — Monte Sabotino, 29 maggio-5 luglio 1915.

TARASCHI Baldassarre, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30863 matricola. — Portaordini di un battaglione, noncurante del pericolo, coraggiosamente percorreva più volte la linea, sotto il fuoco d'interdizione nemico, e radunati di sua iniziativa alcuni dispersi, li riconduceva in linea. — Flondar, 4 giugno 1917.

TASCIOTTI Emilio, da Cesena (Forlì), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante volontario di un nucleo di vedetta e collegamento, disimpegnava le sue mansioni con coraggio, intelligenza e perizia, vincendo difficoltà e sfidando pericoli. Sulle posizioni avversarie, sotto il tiro nemico, prestava soccorso ad un ufficiale ferito e lo traeva al sicuro nelle nostre linee. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

TAVERNI Tertulliano, da Montemignaio (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 515 matricola. — Durante l'azione dimostrò fermezza e coraggio singolari, spingendosi ripetutamente fin sotto i reticolati nemici e riportando utili informazioni. — Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

TEDESCHI Calogero, da Pietra Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 20476 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria ed artiglieria avversaria, in un terreno completamente scoperto, portava al sicuro in una dolina il comandante della compagnia gravemente ferito, che altrimenti poteva essere fatto prigioniero. Lo assisteva con amorevolezza per due giorni e due notti, finchè furono entrati [illegible] delle nostre truppe, le quali, respinto il contrattacco, avevano potuto effettuare un nuovo sbalzo in avanti. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

TEODORI Bernardino, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 11046 matricola. — Noncurante del pericolo, trasportò al posto di medicazione il proprio ufficiale ferito. Nell'assalto, fu tra i primi ad occupare la trincea nemica. — Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

TEODORO Nicola, da Barletta (Bari), caporale reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, si slanciava arditamente contro le trincee nemiche, noncurante del fuoco avversario, e vi penetrava fra i primi. — Flondar, 25 maggio 1917.

TEOFILI Francesco, da Borbona (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1592 matricola. — Quale ciclista al comando di un reggimento, attraversava ripetutamente [illegible] il collegamento fra i vari reparti, finchè, ferito gravemente alla gola, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Flondar, 29-31 maggio 1917.

TE[illegible]GIZZI [illegible], da Firenze, sottotenente [illegible]. — [illegible] di collegamento [illegible], coraggioso [illegible], durante le controffensive avversarie si [illegible] con le truppe [illegible] del combattimento, e si portava sulle posizioni conquistate, fornendo [illegible] al comando del [illegible] esatte informazioni sulla linea nemica, per il migliore impiego del fuoco delle batterie. — [illegible], 24-26 maggio 1917.

TERRANOVA Antonino, da Palermo, caporale [illegible] fanteria, n. [illegible] matricola. — [illegible] a slanciarsi sulle linee [illegible], contribuiva efficacemente all'apprestamento a difesa e al mantenimento della posizione conquistata. — Flondar, 25 maggio 1917.

TERRANOVA Salvatore, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato [illegible] fanteria, n. [illegible] matricola. — [illegible] per ben due volte [illegible] avversa, [illegible] spezzoni del petardo, con il lancio di [illegible] a respingere due attacchi dell'avversario in forze. — [illegible] San Marco, 11-18 maggio 1917.

TETTEI Giovanni, da Esporlatu (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2363 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una piccola pattuglia, sopraffaceva con i compagni un posto avanzato nemico, e, dei difensori, quattordici ne prese prigionieri, mentre uccideva e fugava gli altri. Nelle successive due giornate di combattimento dava nuove prove di ardimento e valore. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

THOMAS Giuseppe, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 10480 matricola. — Primo a slanciarsi sulle linee nemiche, [illegible], contribuiva efficacemente all'apprestamento a difesa e al mantenimento della posizione conquistata. — Flondar, 25 maggio 1917.

TIBURZI Enrico, da Comunanza (Ascoli Piceno), soldato [illegible], n. 4187 matricola. — [illegible] di rischiose operazioni in combattimento, [illegible] assolveva [illegible] mostrava attivo e sprezzante [illegible] esempio ed [illegible]. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

TIRRI Lorenzo, da Avellino, caporal maggiore [illegible] plotone [illegible] divisione, n. 9547 matricola. — [illegible] giorni di servizio lungo un'importante arteria [illegible] spezzoni del petardo ed [illegible] posti [illegible]. — [illegible], 19 [illegible] maggio 1917.

TOMASCHINI don Pietro Luigi, da S. L[illegible] (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria. — [illegible] in combattimento, si [illegible] generoso slancio [illegible] di altro corpo [illegible] dal fuoco [illegible]. — Monfalcone, [illegible] 1917.

TOMATIS Giuseppe, da Fossano (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 12997 matricola. — Durante un aspro combattimento, durato [illegible] notte, [illegible] latore di ordini, attraversando [illegible] veniva ferito [illegible] [illegible], mentre [illegible] Si [illegible] quindi fra i primi all'attacco, [illegible] avanzamento, mettendo [illegible] le [illegible] che le [illegible], [illegible] dall'esito del [illegible] — [illegible] 23-27 maggio 1917.

TOMMASI [illegible], da [illegible], caporale reggimento fanteria, n. 1544 matricola. — Costante esempio di elevato sentito militare e di ardimento, più volte recapitò, anche spontaneamente, ordini ed avvisi, attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, che già aveva colpito parecchi altri porta ordini. Invitato di guida a [illegible] della zona, di notte, e sotto il continuo bombardamento avversario, [illegible] sulla posizione assegnata, dando nuove prove di capacità e coraggio. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TON [illegible], da Martinengo (Brescia), tenente reggimento fanteria. — Conduceva con bello slancio la sua compagnia all'attacco di forti posizioni avversarie, e dando continuo esempio di attività, energia e sereno sprezzo del pericolo, la manteneva salda sotto il fuoco nemico, durante due giorni di violenti combattimenti, rafforzandosi sulla linea raggiunta. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TORDELLA Giovanni, da [illegible] (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Animava i dipendenti durante l'assalto, e si offriva poi spontaneamente ad eseguire [illegible] servizi di pattuglia, fra i [illegible]. — Flondar, 23 maggio 1917.

TORRIGIANI marchese Carlo, [illegible] Croce Rossa. — [illegible] la [illegible] delle [illegible] della Croce Rossa più avanzati [illegible] e alle [illegible] prossime alle linee nemiche, affrontò numerose volte, con calma e sprezzo del pericolo, i tiri delle artiglierie nemiche, preoccupato soltanto della propria nobile missione. Durante la ritirata dall'Isonzo al Piave, cooperò con abnegazione e energia al soccorso dei militari degenti e allo sgombero degli ospedali. — Carso, Goriziano, Friuli, agosto-dicembre 1917.

TOSCARELLA Vincenzo, da Grotte (Girgenti), sergente [illegible] compagnia mitragliatrici addetto 137 reggimento fanteria n. 33935 matricola. — Nelle due aspre giornate di combattimento guidava la sua sezione mitragliatrici con intelligenza ed calma, dando esempio ai dipendenti di calma e coraggio ammirevoli. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TOSCHI Dante, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione, quale aiutante maggiore in seconda, dava bell'esempio di valore, percorrendo zone battute dal violento fuoco nemico, per [illegible] efficacemente il suo comandante. Mentre più intensa si svolgeva la lotta, veniva gravemente ferito. Già distintosi per ardimento nei precedenti combattimenti. — Monte Forno, 10-10 [illegible] [illegible].

TRACCHI Dante, da Copparo (frazione Ambrogio) (Ferrara), soldato reggimento fanteria n. 23706 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, in un'importante azione offensiva compiva sempre con buon esito il suo mandato di latore di ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dall'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, ed offrendosi spesso spontaneamente. Riportava anche utili informazioni, finchè, ferito, incorava i compagni con nobili parole, dolendosi soltanto di non potere più continuare a prestare l'opera sua. — Castagnevizza, 23 [illegible] 1917.

TRAINA Vincenzo, da Resina (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 17077 matricola. — Con slancio e coraggio, si spingeva all'assalto di una forte posizione nemica e benchè contuso, accompagnava [illegible] numerosi nuclei di prigionieri, tornando ogni volta al suo posto di combattimento. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

TRAMONTIN Evelino, da [illegible], tenente complemento [illegible]. — Aiutante maggiore in seconda, seguiva sempre il proprio comandante nei punti [illegible] dimostrando ardire e sprezzo del pericolo. Portatosi ove più ostinata era la [illegible] e raccoglieva notizie, dimostrandosi intelligente coadiutore del comando. Si adoprò inoltre instancabilmente, durante i continui combattimenti, a riordinare i militari dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco ed incitandoli con la parola e l'esempio, assumendo, quando ve ne fu bisogno, il comando di un reparto. — Monte Vodice, 22-24 maggio 1917.

[illegible] Alberto, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, sotto l'intenso bombardamento nemico, con l'esempio e con la parola animava i propri dipendenti, mantenendoli compatti, nonostante le rilevanti perdite causate dall'artiglieria avversaria. Non potendo utilizzare i suoi pezzi, li lasciava in un posto sicuro, e fatti armare di fucile i suoi uomini, li trascinava risolutamente sulla linea di fuoco, rimanendovi ferito. — Carso, 24-25 maggio 1917.

TREVISAN Ernesto, da Villorba (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13871 matricola. — Durante la notte, incurante del pericolo, raccoglieva e soccorreva il proprio ufficiale ferito, e immediatamente dopo si slanciava contro l'avversario, dando belle prove di ardimento e tenacia, finchè venne egli stesso gravemente colpito. — Monte [illegible], 23 maggio 1917.

TRICOMI cav. Francesco, da Messina, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Avanzava audacemente con una batteria del gruppo, durante il combattimento, per appoggiare l'azione delle fanterie; manteneva il collegamento fra i suoi reparti e ne dirigeva il tiro con ottimi risultati. — Nova Vas, 22-29 maggio 1917.

TROMPEO Giovanni Battista, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — In una ardita impresa notturna guidava il suo plotone con grande slancio, superando i reticolati nemici. Fatto segno a intenso e violento fuoco avversario di fucileria e al lancio di bombe [illegible] sotto, persisteva nell'impresa stessa, finchè, essendo vano ogni suo tentativo, in causa delle forti perdite subite, dovette ripiegare. Già distintosi in azioni di pattuglie. — Monte Sief-Sett Sass, ottobre 1915.

TUCCI Enrico, da Eboli (Salerno), soldato reggimento fanteria. — In un primo assalto raggiungeva il varco del reticolato e si slanciava tra i primi all'attacco della trincea nemica, concorrendo a fare numerosi prigionieri. Unitamente poi ad un altro soldato, con rapida mossa, si gettava alle spalle di un nucleo di nemici che contrastava l'avanzata dei nostri e li faceva prigionieri. — Flondar, [illegible] maggio 1917.

TUCCI Michele, da Casoli (Chieti), sottotenente complemento reggimento genio. — Comandante di una sezione del genio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, dirigeva con calma e perizia l'esecuzione di importanti lavori, mescolandosi ai soldati, ove più grave era il pericolo, per incitarli ed animarli. — Bosco Lancia, 23-25 giugno 1915.

TUFOLETTI Luigi, da Povegliano (Treviso), carabiniere sezione carabinieri reali addetta reggimento fanteria, n. 47130 matricola. — Addetto al comando di tale reggimento, più volte si offriva volontariamente per portare ordini, sotto l'intenso bombardamento avversario. Nei momenti più difficili della lotta dava opera efficace per il mantenimento dell'ordine e incoraggiava i soldati con la parola e con l'esempio. — Flondar, 23-26 maggio 1917.

TUOZZI Giacomo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — A disposizione del comando di un reggimento, si distingueva per coraggio nel portare personalmente ordini ai reparti impegnati. Rimaneva gravemente ferito. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

TURCHETTI Alfredo, da Roma, [illegible] — Ferito gravemente mentre si recava sulla linea di fuoco, si trascinava fino a raggiungerla, per impartire ordini ed incoraggiare i dipendenti, dopo di che dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Adria-Werke (Monfalcone), 28 giugno 1916.

TURCHI Virgilio, da Fanano (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 1015 matricola. — Balzava per primo nelle trincee avversarie, occupandole e mantenendovisi. Alla testa del proprio reparto, si portava poi nei punti ove più ferveva la lotta, agevolando la cattura di numerosi nemici. — Carso, 25 maggio 1917.

ULLERI Vincenzo, da Cagliari, soldato compagnia mitragliatrici, n. 14535 matricola. — Sotto le violente raffiche del fuoco nemico rimaneva volontariamente di vedetta alla propria mitragliatrice, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. — Monte Vodice, 16 maggio 1917.

ULLIANA Silvio, da Vittorio (Treviso), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violento bombardamento nemico, dimostrava grande sprezzo del pericolo, essendo di costante esempio a tutto il personale della batteria, accorrendo ove maggiore era il pericolo ed avendo per tutti parole ispirate a nobili sentimenti. Benchè contuso in diverse parti del corpo dallo scoppio di una granata avversaria, rifiutava ogni soccorso, rimanendo sulla linea dei pezzi fino ad azione ultimata. — Merna, 15 maggio 1917.

URBANO Gregorio, da Terracina (Roma), soldato reggimento genio, n. 5346 matricola. — Addetto ad un posto base di linee telefoniche di prima linea, più volte durante l'azione, usciva arditamente dalla caverna per riattivare i materiali che la costituivano. In una speciale circostanza, per meglio assolvere il proprio compito, noncurante dell'intenso tiro nemico, usciva ed operava completamente allo scoperto. — Casa Dente (San Marco di Gorizia), 14 maggio 1917.

URSO Raffaele, da Minervino di Lecce (Lecce), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Prodigava con zelo ed attività tutte le sue cure per i feriti che affluivano numerosi al posto di medicazione, sotto il vivo bombardamento nemico, e si esponeva a grave pericolo per raccogliere un ufficiale ferito caduto presso le nostre trincee. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

USLENGHI Pietro, da Abbiate Guazzone (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 86 matricola. — Durante il combattimento, rimasto isolato con pochi uomini, con un attacco dimostrativo sbandava un grosso nucleo nemico. Poco dopo, sotto intenso fuoco, si recava a chiedere rinforzi, e tornato immediatamente sulla linea, vi radunava i superstiti e li faceva ripiegare ed [illegible] con le minime perdite. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

VACCARI Augusto, da Cologna Veneta (Verona), caporale compagnia mitragliatrici, n. 15955 matricola. — Durante varie azioni dava costante esempio di calma e coraggio. Visto che una mitragliatrice nemica, annidata in una caverna, molestava il fianco della compagnia, con altri pochi militari vi si slanciava animosamente contro, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Flondar, 25 maggio 1917.

VALDETTARO Alessandro, da Genova, capitano reggimento fanteria addetto comando divisione fanteria. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione, dava, durante un lungo periodo d'intensa azione, prove continue di intelligenza, sana iniziativa e coraggio, esplicando anche nelle condizioni più difficili, l'opera sua in modo assai lodevole. — Veliki Sv. Gabriele, 17 agosto-20 settembre 1917.

VALENTI Rocco, da Messina, sottotenente gruppo batterie autocampali. — Comandante di un nucleo di collegamento con un battaglione di fanteria in prima linea, dava bella prova di coraggio, offrendosi volontariamente per pericolose ricognizioni fuori delle trincee ed esponendosi per procurare notizie sul fuoco nemico, onde raccogliere informazioni sull'andamento dell'azione. — Monte Colombara, 10 giugno 1917.

VALENZI Giovanni, da Capua, tenente medico reggimento fanteria. — Col suo posto di medicazione seguiva sempre da presso le truppe operanti, e con grande sprezzo del pericolo, si recava più volte [illegible] in condizioni [illegible] di violento fuoco nemico. — Flondar, 23-31 maggio 1917.

VALERIO Antonio, da Osoppo (Udine), soldato reggimento artiglieria campagna. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e l'intenso bombardamento di artiglieria e aeroplani nemici, effettuava il difficile sgombero di un tratto di strada sbarrato da due trincee avversarie e completamente sconvolte dai tiri di artiglieria, evitando così qualsiasi ritardo al passaggio della batteria che accompagnava le nostre fanterie avanzanti. — Sablici, 25 maggio 1917.

VALLICELLI [illegible], da Asola (frazione Castelnuovo) (Mantova), soldato reggimento genio, n. 5498 matricola. — Porta-ordini, dava prova di attività e coraggio singolari, assolvendo il suo compito, spesso sotto il violento fuoco nemico di ogni specie. — Hudi Log, [illegible] maggio 1917.

VANICELLI Angelo, da Cantalice (Aquila), sergente reggimento alpini, n. 42648 matricola. — Caduto l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava, con slancio e ardimento singolari, alla conquista di una posizione nemica, raggiungendo prontamente l'obiettivo assegnato. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

VANZULLI Carlo, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria, n. 5710 matricola. — Attraversando zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, recapitava più volte ordini, dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Flondar, 23 maggio 1917.

VARESIO Modesto, da [illegible] (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 819 matricola. — Portatore di ordini, inviato ripetutamente in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, adempì il suo dovere con grande zelo, sollecitudine e ardimento, rincorando anche i compagni e dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo. — San Marco di Gorizia, 14-15 maggio 1917.

VARUSIO Ettore, da [illegible] (Cuneo), [illegible] aiutante sanità reggimento fanteria, n. 4872 matricola. — Con [illegible] ed attività prestò l'opera sua di medico ai numerosi feriti che, in due giorni di combattimento, affluirono al suo posto avanzato di medicazione, [illegible] fermezza, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, e infondendo coraggio nei feriti con l'esempio della sua serenità. — [illegible], 23-24 maggio 1917.

VAVASSORI Luigi, da Romano di Lombardia (Bergamo), tenente [illegible] reggimento fanteria. — Essendo stato ferito fin dall'inizio del combattimento il comandante della compagnia, [illegible] l'azione, prontamente lo sostituiva nel comando, conducendo il reparto all'attacco di forti posizioni avversarie. Durante diversi contrattacchi [illegible] del reggimento, a respingerli [illegible], fu di bell'esempio ai suoi inferiori nel sopportare con animo sereno, e sotto il violento [illegible] avversario, le difficoltà della situazione. — Nad Bregom, 25 maggio 1917.

VECCHI [illegible], da Salerno, [illegible] plotone [illegible] mitraglieri [illegible], addetto divisione, n. [illegible] matricola. — Durante [illegible] combattimenti [illegible] fuoco avversario, adempì in modo lodevole il compito [illegible] e di singolare coraggio [illegible]. — [illegible], 17-20 maggio 1917.

VEDOVELLI Battista, da [illegible] (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 77 matricola. — Seguito da pochi uomini, audacemente si [illegible] contro un forte gruppo di [illegible] da una caverna [illegible]. — Nad Bregom, [illegible] 1917.

VENTURA Alfonso, da Vergato (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 18939 matricola. — Quale portaferiti, [illegible] che rendeva oltremodo pericoloso [illegible] della propria compagnia, [illegible] con l'esempio e l'opera sua nella pietosa missione. Concorreva anche a portare ordini nei punti più battuti, mantenendo il difficile collegamento fra le varie sezioni della compagnia. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

VERDI Carlo, da Broni (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 1513 matricola. — Comandante di un plotone, dimostrava instancabile fermezza e ardimento nel condurre più volte il proprio reparto all'attacco di forti posizioni nemiche. — Pietra Rossa Flondar, 23-26 maggio 1917.

VERGANI Carlo, da Burago di Molgora (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 18785 matricola. — Quale portaferiti, per disimpegnare le sue mansioni attraversò ripetutamente tratti di terreno scoperto e intensamente battuti dal fuoco avversario. Curava, anche col proprio esempio di serenità, prestando le prime cure ai molti feriti nostri e nemici giacenti nelle trincee e nei camminamenti. — Lokatic Hudi Log, 23 maggio 1917.

VIANELLO Savino, da Chioggia (Venezia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Destinato col proprio plotone nel tratto più importante e pericoloso della trincea, seppe ottenere il predominio sull'avversario, costringendolo al silenzio. Inviato in seguito col plotone nella trincea retrostante, continuò volontariamente, per tutte le notti, a recarsi in prima linea. Ferito gravemente alla testa mentre si sporgeva dalla trincea per lanciare bombe verso un piccolo posto nemico avanzato, mantenne fermo contegno e con nobili parole esortò i soldati a rimanere vigili al loro posto. — Casa delle Fornaci (Vertojba Inferiore), 2-7 luglio 1917.

VIELMO Ettore, da Belluno, sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 21851 matricola. — Primo ad accorgersi di un tentativo d'attacco del nemico, con grande calma apriva il fuoco con la sua mitragliatrice, e cambiava postazione all'arma, esponendosi a grave pericolo, contribuendo efficacemente a respingere l'attacco e obbligando il nemico a ripiegare. — Carso, 3 giugno 1917.

VIGNERA Salvatore, da Troina (Catania), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 33251 matricola. — Facendo parte di un plotone di carabinieri reali addetto al comando di una divisione, si distinse costantemente per zelo, ardimento ed energia, perlustrando giorno e notte i camminamenti, e percorrendo zone violentemente battute dall'artiglieria avversaria, per radunare e ricondurre al combattimento militari dispersi o sbandati. — Vrsic-Korite (Altipiano Carsico), 21 maggio-24 agosto 1917.

VIGNI Roviero, da Siena, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento fanteria, n. 42[illegible]6 matricola. — Di bell'esempio e d'incitamento ai compagni, contribuiva in modo efficace all'apprestamento a difesa della linea, portando ordini sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, e facendo pervenire le munizioni alla sua sezione mitragliatrici fortemente controbattuta. — Carso, 25-26 maggio 1917.

VIGORELLI cav. Antonio, da Cornegliano Laudense (Milano), colonnello comandante reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917:* — Sempre distintosi per slancio, valore e resistenza alle fatiche, seppe trasfondere tali sue eccellenti doti nei propri dipendenti, plasmandoli al suo forte carattere. Dopo una dura giornata di combattimento, mentre riordinava i reparti per un successivo attacco, cadde ferito. — Monte Zebio, 6-7 luglio 1917.

VILLA Angelo, da Abbiategrasso (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 28413 matricola. — Durante l'assalto di una trincea, accortosi che il proprio plotone era preso d'infilata dal fuoco di una mitragliatrice avversaria, incurante dell'intenso tiro nemico, stando in piedi allo scoperto, svolgeva una precisa azione di fuoco, scompigliando e colpendo parecchi tiratori e serventi avversari, ed agevolando così l'occupazione della posizione da parte della propria compagnia. — Carso, 2[illegible] maggio 1917.

VILLANI Alfredo, da Torre Annunziata (Napoli), sergente reggimento genio, n. 30540 matricola. — Fu esempio costante di calma, attività e coraggio ai militari del proprio plotone durante un attacco nemico. Il giorno seguente si offriva spontaneamente ad uscire di pattuglia, riportando utili informazioni. — Hudi-Log, 24-25 maggio 1917.

VINCENTI Gregorio, da Gambasca (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 22955 matricola. — Quale portaferiti, benchè egli stesso colpito da una scheggia di granata presso il posto di medicazione, noncurante di sè, con calma e sereno coraggio, sotto il fuoco nemico, procedeva da solo a mettere in salvo i numerosi feriti, e soltanto dopo ultimato lo sgombero pensava farsi medicare. — Monte Santo, 12 maggio 1917.

VINCENTI Umberto, da Piperno (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2198 matricola. — Quale esploratore di una pattuglia di collegamento, portava ordini sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria, dimostrando coraggio e fermezza. Durante un contrattacco nemico impugnava un fucile e faceva fuoco sull'avversario, incitando i compagni, coll'esempio e colla parola, ad imitarlo. — Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

VINELLI Paolo, da Genova, tenente medico complemento reggimento fanteria. — Diede bell'esempio di abnegazione, alto sentimento del dovere e noncuranza del pericolo, esponendosi in continuo in località violentemente battute dal fuoco nemico per prestare l'opera sua ai numerosi feriti. — Palievo, 14-25 maggio 1917.

VIOLA Arnaldo, da Roma, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Fu sempre alla testa dei suoi mitraglieri, noncurante di ogni pericolo. Caduto gravemente ferito mentre con fede ed entusiasmo li trascinava all'assalto di un trinceramento, si dichiarava dolente di doverli abbandonare. — Flondar, 23-25 maggio 1917.

VITTORI Basilio, da Amandola (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 1858 matricola. — In tutti i combattimenti ai quali prese parte il reggimento, era sempre il primo a raccogliere e medicare i feriti sulla linea del fuoco, e, noncurante del pericolo, anche nei momenti più gravi, continuava con fermezza e coraggio singolari a compiere il proprio dovere, anche dopo essere stato ferito. — Monfalcone, 23 maggio-giugno 1917.

VOGLINO don Emilio, da Castagnole d'Asti (Alessandria), cappellano militare reggimento alpini. — Durante un accanito e sanguinoso combattimento, saputo che parecchi ufficiali, fra cui il comandante del battaglione, eran caduti feriti, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento e l'incessante fuoco della fucileria nemica, si portava in prima linea per rintracciarli, e mentre dava loro soccorso, incitava con nobili parole gli altri alla lotta. Durante l'azione, di sua iniziativa raccoglieva militari sbandati e li rinviava ai rispettivi reparti, rincuorandoli con nobili parole. — Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

VOLPICELLA Gaetano, da Giovinazzo (Bari), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 17288 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, con calma e fermezza prestava i primi soccorsi a numerosi feriti della compagnia e di altri reparti, dando bella prova di cameratismo e di nobile spirito di abnegazione. — Flondar, 5 giugno 1917.

VUGA Guido, da Cividale del Friuli (Udine), capitano reggimento artiglieria campagna. — Da un osservatorio sul quale il nemico concentrava fuoco intenso di ogni calibro, esplicando calma e coraggio singolari, forniva al comandante del reggimento esatte notizie sulle vicende del combattimento, rendendo così opera preziosa all'azione delle batterie. Distinto comandante e valoroso soldato, fu nell'azione di esempio ai dipendenti. — Carso, 24-25 maggio 1917.

ZAFFERI Francesco, da Soncino (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10646 matricola. — Sotto il violento bombardamento e il vivo fuoco di fucileria nenico, conduceva due plotoni all'assalto di forti trinceramenti avversari, li occupava e vi faceva numerosi prigionieri. Spintosi quindi ancora avanti, mentre incitava i suoi a seguirlo veniva ferito. — Flondar, 25 maggio 1917.

ZAGAROLO Folgo, da Santopadre (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1494 matricola. — Con suo grande pericolo, sfidando il violento fuoco avversario e dando prova di grande slancio, raggiungeva un compagno che, isolato, era caduto ferito sotto i reticolati nemici, e lo portava al sicuro, sotto il tiro di avversari che erano usciti dalla loro trincea per catturarlo. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

ZAMBELLI Pietro, da Castel San Giovanni (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 21229 matricola. — Energico, risoluto e coraggioso, di continuo bell'esempio ai propri dipendenti. In un momento critico della lotta, seppe infondere loro la calma, mantenendoli saldi al combattimento. — Flondar, 25 maggio 1917.

ZAMBON Giovanni, da Sona (Verona), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 47250 matricola. — Pronto e ardito, si offrì volontariamente più volte in pericolose ricognizioni, portando ai superiori precise ed utili informazioni sul nemico, e dando bell'esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Pod Korite, 26 maggio 1917.

ZAMMARCHI Nazzareno, da Corpolò (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 26625 matricola. — Al comando di una squadra, incitava i propri compagni ad avanzare, dando loro bell'esempio di coraggio. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

ZAMPERETTI Innocente, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 4448 matricola. — Durante un aspro combattimento durato ininterrotto più giorni e più notti prestava l'opera sua come latore di ordini, attraversando incessantemente, con serenità e coraggio, zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Si slanciava quindi fra i primi all'attacco, sotto un intenso bombardamento, incitando e rincorando i compagni, che lo seguirono con slancio, trascinati dall'esempio del suo ardimento e della sua fermezza. — Hudi Log, 23-27 maggio 1917.

ZANCAN Florindo, da Mestrino (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 32041 matricola. — Sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, diede più volte prova di calma e coraggio singolari, coadiuvando efficacemente due ufficiali a trarre in salvo dei soldati travolti dallo scoppio di un grosso calibro avversario, e nel riportare da solo in batteria un compagno gravemente ferito. — Veliki Kribak, 14-20 maggio 1917.

ZANELLA Giovanni, da Pieve di Soligo (Treviso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 18974 matricola. — Seguì durante tutta l'azione il proprio ufficiale dove maggiore era il pericolo, dando prova di alto sentimento del dovere e di devozione al superiore. Caduto questi ferito, lo trasportava da solo, sotto un intenso fuoco, fino al posto di medicazione, e tornava poi immediatamente al combattimento. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

ZANIER Tarcisio, da Ovaro (Udine), tenente compagnia mitragliatrici. — Sotto il violento bombardamento nemico, eseguendo con molta intelligenza gli ordini ricevuti, appostava convenientemente le proprie sezioni mitragliatrici, e battendo punti di obbligato passaggio, sbarrava la strada ai rincalzi avversari, contribuendo con efficacia e ardimento alla ripresa di una nostra posizione momentaneamente perduta. — Carso, 3 giugno 1917.

ZANOTTI Giovanni, da Casal Fiumanese (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 7303 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una piccola pattuglia, soverchiava con i compagni un posto avanzato nemico, e, dei difensori, 14 ne prese prigionieri, 6 ne uccideva e fugava gli altri. Nelle successive due giornate di combattimento dava nuove prove di ardimento e valore. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ZELOTTI Pietro, da Parma, sergente reggimento fanteria, n. 31759 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e con grande slancio e coraggio, coi pochi uomini superstiti contrattaccava il nemico, ricacciandolo da un tratto di trincea avanzata, ov'era penetrato. — Carso, 3 giugno 1917.

ZENZOLA Giovanni, da Cerignola (Foggia), maresciallo alloggio sezione carabinieri reali, addetto divisione, n. 4568 matricola. — In più combattimenti radunò militari dispersi di vari reparti, e dando bell'esempio di energia e di fermezza, sotto l'azione violenta del fuoco nemico, li ricondusse in linea. Assecondò molto lodevolmente in ogni sua parte il servizio di polizia sul campo di battaglia. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 27-29 maggio 1917.

ZIGLIOLI Federico, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie automobili, [illegible] batteria, n. 416 matricola. — Sviluppatosi un incendio in batteria nelle immediate vicinanze di una riservetta piena di munizioni, noncurante del pericolo, vi seguiva il proprio superiore, cooperando con questo nell'opera di spegnimento, e scongiurando possibili gravi danni. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 maggio 1917.

ZISA Giovanni, da Scicli (Siracusa), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 3827 matricola. — Volontariamente e sprezzante del pericolo, più volte percorse zone di fuoco, portando ordini, e sotto il violento tiro avversario che scosse la compagine di alcuni nostri reparti, pure più volte, energicamente, radunò e ricondusse al fuoco militari dispersi. — Monfalcone (San Giovanni di Duino), 26-29 maggio 1917.

ZONI Amedeo, da Soresina (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 2386 matricola. — Facendo parte della prima ondata di assalto, dimostrò ardimento e risolutezza singolari. Intelligente e coraggioso, condusse la propria squadra là dove più intensa fervova la lotta, e conquistata con pochi uomini una contrastata posizione, vi resisteva, rafforzandovisi. — San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

ZONTA Giovanni, da Vicenza, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1323 matricola. — Con calma e serenità, su di un'importante posizione nemica da poco conquistata e sottoposta al violento tiro d'artiglieria nemica, soccorreva i feriti e provvedeva al loro trasporto in fondo valle. Ferito da una scheggia di granata avversaria, si medicava alla meglio da solo, rincorando i compagni, e non si allontanava se non quando ricevette il cambio. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

ZORZOLI Carlo, da [illegible] (Pavia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, teneva costantemente unita la fanteria colle batterie del gruppo, contribuendo all'efficacia del fuoco. — Carso, 23-24 maggio 1917.

ZUCCHI Francesco, da Varese (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Pronto ad arrivare sulle linee avanzate, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti nel respingere forte contrattacco, sotto il violento fuoco avversario. Raccoglieva soldati dispersi, e con questi ed altri pochi suoi uomini manteneva la posizione. — Flondar, 26 maggio 1917.

ZUCCOLINI Mario, da Carrara (Massa e Carrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni nemiche, sulle quali sosteneva colle proprie armi e con bombe a mano un'accanita lotta. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918

ENCOMIO SOLENNE.

ACCOLLA Filippo, da Avola (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dava esempio di coraggio ai suoi dipendenti, attraversando per primo un passaggio obbligato soggetto allo scoppio di bombe nemiche incendiarie e a gas lacrimogeni. — Carso, 4 giugno 1917.

ADDAMO Giuseppe, da Vizzini (Catania), carabiniere [illegible] carabinieri reali, compagnia autonoma, addetto [illegible] divisione, n. 40050 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, disimpegnava con coraggio il compito di vigilanza ad un varco dietro la prima linea, dimostrando costante fermezza e sprezzo del pericolo, finchè fu costretto a lasciare il posto, perchè colpito da gas asfissianti. — Pendici di Santa Caterina, 14 maggio 1917.

ADORNO Marco, da Villanova d'Asti (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20419 matricola. — Incaricato del trasporto dei viveri e delle munizioni alle truppe di 1ª linea, disimpegnava le proprie mansioni con attività e fermezza, attraversando, incurante del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. — Castagnavizza, 23-27 maggio 1917.

AIELLO Francesco, da Vico Equense (Napoli), vice-brigadiere legione carabinieri reali, addetto 4ª divisione, n. 29747 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

ALLEGRA Giovanni Francesco, da Piazza Armerina (Caltanissetta), brigadiere battaglione R. guardia di finanza. — Per tre volte, in giorni successivi, alla testa di un drappello di volontari, munito della bandiera della Croce Rossa, si portava sotto le trincee nemiche per raccogliere feriti, seppellire morti e ricuperare fucili, riuscendo talvolta nell'intento e venendo tal'altra respinto dal fuoco della fucileria avversaria. In altra circostanza, [illegible] riuscendo a salvare un compagno rimasto sepolto e ferito dallo scoppio di una granata di grosso calibro. — Podgora, 6-18 luglio 1915.

AMARI Emerico, da Villarosa (Caltanissetta), tenente reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una pattuglia mista incaricata di una speciale ricognizione offensiva sulle linee nemiche, assolveva pienamente il difficile compito, spingendosi sin oltre i reticolati nemici, sorpassandoli in punti non ancora sconvolti dal tiro dell'artiglieria e riportando informazioni di particolare interesse. — Carso, 9-16 maggio 1917.

ARBRUN Giorgio, da San Giorio (Torino), soldato 3° reggimento alpini, n. 1397 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di pochi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ARRIGONI Fermo, da Morimondo (Milano), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante sempre [illegible], in un lungo periodo di azioni offensive svolte dal [illegible], dimostrava sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, cooperando efficacemente al buon esito delle azioni stesse. — Hudi Log, 14-25 maggio 1917.

ASSENZA Francesco, da Modica (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19 matricola. — Quale capo telefonista al comando di un reggimento, sotto il bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, controllava personalmente il buon funzionamento telefonico, assicurando in tal modo il collegamento coi vari reparti. — Flondar, 26 maggio-6 giugno 1917.

ASTORRI Augusto, da Piacenza, sottotenente raggruppamento bombardieri, [illegible] gruppo, [illegible] batteria. — Dava esempio di fermo contegno nell'occasione in cui si verificava lo scoppio di una delle bombarde della sua sezione, con perdita del personale dipendente. — Volkovniak, 18 agosto 1917.

BALARDI Pio, da Codevigo (Padova), sergente [illegible] reggimento fanteria, n. 20940 matricola. — Quale capo mitragliatrice, essendo rimasto ferito il porta-arma, provvedeva a trascinare con sè ciò che più si rendeva indispensabile per l'impiego della mitragliatrice stessa. Durante un contrattacco nemico, sotto un fuoco violento, spostava l'arma per meglio battere l'avversario. — Flondar, 24-25 maggio 1917.

BARBERA Alessandro, da Parlasco (Como), soldato reggimento fanteria, n. 52388 matricola. — Incaricato di portare ordini, attraversava una zona battuta intensamente dal nemico, e, noncurante del pericolo, manteneva il comando di battaglione nel collegamento coi dipendenti reparti. — Flondar, 23 maggio 1917.

BARO Vittorio, da Vische (Torino), soldato compagnia mitragliatrici [illegible], n. 1104965 matricola. — Durante l'avanzata si slanciava fra i primi nelle trincee nemiche, e dall'alto del parapetto di esse incitava i suoi compagni a seguirlo. — Flondar, 25 maggio 1917.

BASSINO Antonio, da Torino, sergente maggiore reggimento alpini, n. 60296 matricola. — Provvedeva affinchè i rifornimenti arrivassero regolarmente ai combattenti, superando gravi difficoltà di terreno e non curante dell'intenso fuoco avversario. — Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

BELVEDERI Milano, da Bologna, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando [illegible], n. 44315 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

BENDINI Otello, da Bologna, tenente reggimento genio, compagnia telegrafisti. — Studiava e portava a compimento in modo encomiabile [illegible] l'impianto della rete [illegible] del comando della Piazza di Gorizia. Costante esempio di attività e coraggio ai propri dipendenti, dirigeva i lavori in punti battuti dal fuoco nemico, per assicurare nel più breve tempo possibile le comunicazioni. — Gorizia, 15 aprile-31 maggio 1917.

BERGER don Battista, da Mentoulles (Torino), cappellano militare, ospedaletto [illegible] divisione. — Durante il bombardamento di un ospedaletto, incurante del pericolo, curava il ricupero dei feriti più gravi, e, col suo contegno tranquillo e sereno, contribuiva efficacemente a mantenere la calma fra i numerosi ricoverati. — Zugar (comune di Gallio Vicenza), 24-25 giugno 1917.

BETTOIA Luigi, da San Maurizio d'Opaglio (Novara), soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 40016 matricola. — Dava prova di coraggio nei lavori di riparazione delle linee telefoniche, anche durante violenti bombardamenti dell'artiglieria nemica, riducendo al minimo la durata delle interruzioni. — San Valentino, 12-24 maggio 1917.

BIGARANI Amanto, da Carrara (Massa Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 10084 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico dava ai suoi dipendenti esempio di fermezza, serenità e coraggio. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

BORTOLIN Angelo, da [illegible] (Udine), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 92[illegible] matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per [illegible] e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombero dei feriti [illegible]. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

BROGLIATO Ottavio, da Vicenza, caporale raggruppamento genio, compagnia telegrafisti, n. 21783 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, sprezzante del pericolo, si adoperava molto efficacemente pel trasporto teleferico di proiettili e munizioni. — Plava, 13 maggio 1917.

BRUN Stefano, da San Germano dei Berici (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento fanteria, n. 36505 matricola. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici, in mancanza dell'ufficiale, validamente manteneva l'ordine nel reparto durante il combattimento, e, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, rimaneva sereno e impassibile vicino alle proprie armi, sventando ogni tentativo d'attacco da parte del nemico. — Carso, 3-4 giugno 1917.

BUCCI Salvatore, da Pentima (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici addetto reggimento cavalleria, n. 9484 matricola. — Addetto al collegamento e porta ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, la linea e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volonteroso ed impavido, il compito assegnatogli. — San Marco di Gorizia, 15-25 maggio 1917.

BU[illegible]ERO Raffaele, da Nociglia (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. [illegible]8827 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

CABRAS Carlo, da Tonara (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 31478 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, [illegible] 1917.

CAFAGNA Nicola, da Carbonara di Bari (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 14147 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico dava ai suoi dipendenti esempio di fermezza, serenità e coraggio. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

CAIS DI PIERLAS Alberto, da Parma, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Costante esempio di calma e coraggio, in un lungo periodo di azioni offensive svolte dalla batteria, col suo sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, concorreva efficacemente al buon esito delle azioni stesse. — Hudi Log, 14-25 maggio 1917.

CAMOSSO Michele, da Camerana (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, eseguiva prima un'ardita ricognizione, e guidava poi, con slancio, il suo reparto, in terreno impervio, alla conquista di una trincea nemica. Dovendo quindi ripiegare dalla posizione, con serenità e calma, disponeva ed operava ordinatamente il movimento. — Monte Nero, 18-29 luglio 1915.

CARBONI Giovanni, da Uri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 10961 matricola. — Di notte, riordinava un gruppo d'uomini di fatica incaricati del rifornimento di munizioni che si erano dispersi, e le faceva distribuire ad un reparto pronto per l'attacco. In seguito, sebbene spossato dalla fatica, trasportava un ferito grave fino al posto di medicazione, sottraendolo a nuove probabili offese nemiche. — Carso, 25 maggio 1917.

CARDELLI Tullio, da San Severino Marche (Macerata), capitano reggimento genio. — Comandato con la sua compagnia a disposizione di un gruppo [illegible] campale per restenze appostamenti e rafforzamenti per nuove batterie che dovevano entrare in azione, vi si dedicava con esemplare zelo, dimostrando attività e spirito di entusiasmo, ottenendo dal suo reparto il massimo rendimento, e, benchè in posizione avanzata e disturbato spesso dal fuoco nemico, conduceva a termine i lavori, prima ancora del tempo stabilito. — [illegible], 24-29 maggio 1917.

CARRARINI Ugo, da Tivoli (Roma), soldato compagnia mitragliatrici addetto reggimento cavalleria, n. [illegible] matricola. — Addetto al collegamento e porta ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, la linea e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volenteroso ed impavido, il compito assegnatogli. — San Marco di Gorizia, 17-25 maggio 1917.

CARCA Francesco, da Ozieri (Sassari), [illegible] reggimento fanteria, n. 32838 matricola. — [illegible] il grosso della compagnia, [illegible] ad un violento bombardamento [illegible], insieme ad altri sette compagni, sulla prima linea, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1917.

CAROCCI Pasquale, da Caggiano (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 3354 matricola. — Di guardia al materiale, in una località battuta dal fuoco nemico, manteneva saldo il suo posto durante il fortissimo tiro d'interdizione dell'avversario, mettendo in salvo il materiale affidatogli. — Flondar, 26 maggio 1917.

CENA Francesco, da Chivasso (Torino), soldato reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Sotto il fuoco intenso del nemico, sprezzante del pericolo, apprestava con calma le prime cure ai feriti, trasportandoli poi al posto di medicazione. — Monte Vodice, [illegible] maggio 1917.

CERÈ Ernesto, da Monteveglio (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 30731 matricola. — In combattimento era costante esempio di calma e coraggio. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

CHIORAZZO Giovanni, da Carbone (Potenza), soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 23126 matricola. — Dava prova di coraggio nei lavori di riparazione delle linee telefoniche, anche durante violenti bombardamenti delle artiglierie nemiche, [illegible] la durata delle interruzioni. — San Valentino, 12-24 maggio 1917.

CIAMPA' Vincenzo, da Santa Severina (Catanzaro), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 24810 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

CICALESE Domenico, da Potenza, soldato reggimento genio, n. [illegible] matricola. — Durante l'esecuzione di importanti lavori di rafforzamento [illegible] di una posizione fortemente battuta dalle artiglierie avversarie, incurante del pericolo, incitava i compagni a condurre a termine i lavori stessi. — Altipiano Carsico, giugno 1917.

CLEMENTI Alberto, da Lucera (Foggia), soldato [illegible] complemento reggimento fanteria. — Con ardire e [illegible] all'assalto di appostamenti nemici, catturandone i difensori. — [illegible] 1917.

COLLETTI Antonio, da Montemiletto (Avellino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. [illegible] matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

COLONNA [illegible], da Sezze (Roma), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. [illegible] matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportava in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento dell'arma. – Carso, 24 maggio 1917.

CONTI Luigi, da [illegible] (Como), soldato reggimento alpini, n. 13825 matricola. — Sotto il fuoco intenso del nemico, sprezzante del pericolo, apprestava con calma le prime cure ai feriti, trasportandoli poi al posto di medicazione. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CORONA Salvatore, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato compagnia mitraglieri Fiat, n. 13700 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. – Carso, 24 maggio 1917.

CORRADINI Giovanni, da Morimondo (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 32425 matricola. — Rimasto ferito il comandante la sezione mitragliatrici, e molti altri militari del personale addettovi, assumeva il comando dei superstiti, riorganizzandoli e conducendoli con arditezza e slancio all'occupazione delle posizioni nemiche. – Flondar, 25 maggio 1917.

CORSINOVI Ottavio, da [illegible] (frazione [illegible]), ([illegible]), zappatore reggimento fanteria, n. 6537 matricola. — Aggregato ad un reparto mitraglieri del battaglione, coadiuvava efficacemente gli uomini addetti alle armi. Sempre pronto ed attivo, riforniva continuamente il reparto di munizioni e di acqua, attraversando con sprezzo del pericolo zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Monte San Marco (Gorizia), 14-16 maggio 1917.

CRAPARO Lorenzo, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n. 1214 matricola. — Portaordini al comando di un battaglione, si dimostrava ardito ed instancabile nel compiere il proprio mandato, superando zone scoperte e battute in modo insistente e violento dall'artiglieria nemica, ed assicurando in tal modo le comunicazioni fra i comandi. – Castagnavizza, 23-24 maggio 1917.

DAGNINO Cleto, da Genova, soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. [illegible]208 matricola. — Durante l'attacco, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, visto cadere ferito gravemente il portamitragliatrice, di sua iniziativa si staccava dallo scaglione e, raccolta l'arma, si metteva al posto del servente caduto. – Flondar, [illegible]-25 maggio 1917.

DAL BORGO Ottavio, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 39068 matricola. — Calmo e coraggioso anche nei momenti più difficili della lotta, fu sempre di esempio ai propri dipendenti. – Flondar, 23 maggio 1917.

D'ANGELO Nicola, da [illegible] (Lecce), tenente medico territoriale reggimento genio, addetto comando III armata. — Addetto agli impianti idrici di un'armata, coadiuvava validamente il direttore del servizio, dando prova di attività e sprezzo del pericolo, e assicurando il servizio di rifornimento dell'acqua sulle linee avanzate. – Altipiano Carsico, agosto 1916-agosto 1917.

DARO' [illegible], da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre la compagnia era impegnata in combattimento, benchè ammalato, rifiutava ogni cura e resisteva col suo plotone per tutto il tempo che la compagnia fu impegnata. – Sabloci, 4-6 giugno 1917.

DE FRANCESCHI Tommaso, da Nettuno (Roma), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 162 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

DEGL'INNOCENTI [illegible], da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato di portare il più avanti possibile la prima linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, si spingeva risolutamente fino a pochi metri dai reticolati avversari, ove rimaneva ferito. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

DELFINO Vito, da Conversano (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 18547 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

DEMARIA Giacomo, da Grizzana (Bologna), soldato reggimento alpini, n. 962 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di pochi dei suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

DEMURTAS Feliciano, da Villagrande Strisaili (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19871 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici durante vari attacchi si comportava in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

DESTE Oreste, da Carrara (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 8997 matricola. — Quale porta-ordini del comandante della compagnia, con singolare coraggio, lo seguiva sereno nei momenti più critici, ed incoraggiando i compagni, dava esempio di alto sentimento del dovere. — Flondar, 25 maggio 1917.

DE ZULIAN Costante, da Forno di Canale (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 858 matricola. — Distintosi più volte per ardimento e coraggio durante l'intenso bombardamento nemico, accortosi che il comandante della propria sezione mitragliatrici era rimasto sepolto dallo scoppio di una granata avversaria, accorreva prontamente e lo traeva in salvo. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DI GENNARO Bartolomeo, da Corato (Bari), sergente sanità, n. 6179 matricola. — Noncurante del bombardamento nemico, si adoperava con energia e sangue freddo al salvataggio di numerosi militari travolti sotto i rottami di una baracca colpita in pieno. — Boschini (Monte San Michele), 23 agosto 1917.

DI LORENZO Antonio, da Marzano (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 37478 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

DI TOMMASO Gaetano, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 647 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. — Carso, 25 maggio 1917.

DOMENIGHINI Fausto, da Brescia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto a rincalzo dell'ala destra di una divisione, interveniva con risolutezza e con efficace fuoco in appoggio a reparti della divisione attigua attaccati dal nemico. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

DOMINI Pietro, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 3141 matricola. — Zappatore addetto al comando di un reggimento, con sprezzo del pericolo e grande attività, coadiuvava efficacemente il proprio sergente nel riattare e rafforzare posizioni intensamente battute dall'artiglieria nemica. — Flondar, 25 maggio-6 giugno 1917.

DONADELLO Emilio, da Bonavigo (Verona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20953 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombro dei feriti gravi. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

DRAPERIS Gaetano, da Ferrara, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 18737 matricola. — Sempre volontario ogni qualvolta occorreva portare ordini alle prime ondate, assolveva con zelo e ardimento il suo compito. – Santa Caterina (Gorizia), 16-23 maggio 1917.

FALCO Salvatore, da Cardito (Napoli), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 41541 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

FERRANTI Luigi, da Pianoro (frazione San Bartolomeo di Musiano) (Bologna), carabiniere plotone carabinieri reali, compagnia autonoma, addetto divisione, n. 939 matricola. — Sotto il violento bombardamento avversario, disimpegnò con calma e arditezza le proprie attribuzioni, immediatamente a tergo delle truppe operanti, dimostrando instancabile attività e sprezzo del pericolo, finchè fu costretto a ritirarsi per ferita riportata. – Pendici di Santa Caterina, 14 maggio 1917.

FICARRA Giuseppe, da Canicattì (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio costante di coraggio e sprezzo del pericolo, comandato ad un osservatorio, sotto il violento bombardamento nemico, stette saldamente al suo posto, dando notizie utili sui movimenti di nostri reparti avanzati. – Flondar, 27 maggio-4 giugno 1917.

FIORE Agostino, da Castroreale (Messina), tenente reggimento fanteria. — Addetto alle salmerie, con opera attiva ed energica, accompagnando personalmente e dirigendo i propri dipendenti in condizioni spesso pericolose per i tiri dell'artiglieria avversaria, assicurava sempre, anche durante ripetute giornate di combattimento, il regolare servizio di rifornimento viveri ed acqua al reggimento. – Castagnevizza Carso, gennaio-giugno 1917.

FIORE Sergio, da Corato (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 2720 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

FIORINI Annibale, da Bologna, caporale maggiore genio, n. 1877 matricola. — Noncurante del bombardamento nemico, si adoperava con energia e sangue freddo al salvataggio di numerosi militari travolti sotto i rottami di una baracca colpita in pieno. – Boschini (Monte San Michele), 23 agosto 1917.

FISSORE Fulvio, da Torino, sergente reggimento genio, n. 5375 matricola. — Durante l'esecuzione d'importanti lavori di rafforzamento eseguiti su di una posizione fortemente battuta dalle artiglierie avversarie, incurante del pericolo, incitava i dipendenti a condurre a termine i lavori stessi. – Altipiano Carsico, giugno 1917.

FORLANI Aldo, da Bologna, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 7068 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

FRANCHINI Armando, da Granarolo nell'Emilia (Bologna), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 5511 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

FRANZOSI Pietro, da Castelleone (Cremona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37941 matricola. — Dopo aver condotto a buon fine diverse missioni rischiose, di cui si era volontariamente assunto il difficile incarico, si slanciava arditamente all'assalto, giungendo fra i primi sulla trincea nemica. - Monte Santo, 23 maggio 1917.

FRATTINI Ettore, da Alessandria, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17691 matricola. — Concorse efficacemente nel mantenere i collegamenti coi reparti laterali e nel fare dei prigionieri. – Flondar, 25 maggio 1917.

FUMAGALLI Vincenzo, da Lomagna (Como), soldato reggimento alpini, n. 26409 matricola. — Sotto il fuoco intenso del nemico, sprezzante del pericolo, apprestava con calma le prime cure ai feriti, trasportandoli poi al posto di medicazione. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

FURLAN Riccardo, da Treviso, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 19307 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombero dei feriti gravi. – Monte Santo, 23 maggio 1917. [redacted]

GARDENGHI Rodolfo, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 1003 matricola. — Portaordini del comandante della compagnia, per adempiere le proprie mansioni, più volte attraversava, con sprezzo del pericolo, zone battute dal fuoco avversario. — Flondar, 23 maggio 1917.

GARRONE Carlo, da Broni (Pavia), sottotenente assimilato, commissariato telegrafico militare armata. — Sotto il vivo fuoco nemico, assicurava le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in città, dando prova di calma e coraggio, ed essendo di esempio e d'incitamento ai suoi dipendenti. – Gorizia, 14-26 maggio 1917.

GHIRINGHELLI Carlo, da Milano, trombettiere reggimento fanteria, n. 17038 matricola. — Quale portaordini anche nei momenti più difficili adempì sempre scrupolosamente gl'incarichi avuti, incurante d'ogni pericolo. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

GIACOBAZZI Giuseppe, da Polinago (Modena), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Pel suo contegno sereno e calmo in combattimento e sotto un violento bombardamento nemico. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

GIANNETTI Antonio, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 8064 matricola. — Zappatore addetto al comando di un reggimento, con sprezzo del pericolo e grande attività, coadiuvava efficacemente il proprio sergente nel riattare e rafforzare posizioni intensamente battute dall'artiglieria nemica. – Flondar, 25 maggio-6 giugno 1917.

GIANNUZZI Carlo, da Costagrande Lanze (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria. — Incaricato del trasporto dei viveri e delle munizioni alle truppe in 1ª linea, disimpegnava le proprie mansioni con attività ed energia, attraversando, incurante del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

GIORGI Attilio, da Piacenza, soldato reggimento fanteria, n. 25638 matricola. — Portaferiti, sotto il violento fuoco nemico, trasportava al riparo gran numero di feriti. Colpito egli stesso da una palletta di shrapnel ad una gamba mentre si recava a prendere ordini dal capitano medico, seguitava la sua via con calma e risolutezza, rincorando i compagni feriti nei quali s'imbatteva. – Flondar, 25 maggio 1917.

GORI Pietro, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento cavalleria, n. 37930 matricola. — Addetto al collegamento e porta ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, la linea e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volenteroso ed impavido, il compito assegnatogli. — San Marco di Gorizia, 15-25 maggio 1917.

GRIMALDI Carmine, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 3639 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente, insieme ad altri sette compagni, sulla prima linea, dando prova di fermezza e disprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

ISORNI Antonio, da Milano, soldato reggimento genio, sezione telefonica, addetto comando reggimento fanteria, n. 47352 matricola. — Telefonista presso il comando di un reggimento, durante tre giorni di azione dimostrava serenità d'animo e sprezzo del pericolo, di null'altro preoccupandosi che di mantenere in efficenza, sotto il bombardamento nemico, le comunicazioni telefoniche. — Flondar, 23-25 maggio 1917

LAGUILHERMIE cav. Giulio, da Caserta, maggiore reggimento fanteria. — Dava prova di serena calma e di capacità, guidando il suo battaglione in due giornate di aspro combattimento. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

LANDI Vittorio, da Cascina (frazione Vicarello) (Livorno), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 1906 matricola. — Con grande spirito di altruismo, apprestava le prime cure ai feriti, sul campo di battaglia. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

LANZA Ugo, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 64332 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

LEDDA Pietro, da Ala dei Sardi (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 32160 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

LEZZI Tommaso, da Martignano (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 37385 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917

LIETO Achille, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 9867 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

LOMBARDI Michele, da Fisciano (Salerno), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 6221 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

LORE' Giuseppe, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 726 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. — Carso, 27 maggio 1917.

MAGADINO Lorenzo, da Calatafimi (Trapani), soldato reparto d'assalto, armata, reggimento cavalleggeri di, n. 3888 matricola. — Costantemente vigile, spiava le mosse dell'avversario che tentava contrattaccare la posizione da noi occupata, e su di esso dava preziosi ragguagli ai suoi superiori. Servendosi di una mitragliatrice, batteva con intenso fuoco il nemico, infliggendogli forti perdite. — Presso Scurelle (Val Sugana), 18 settembre 1917.

MAIENZA Luigi, da Valle di Maddaloni (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 8024 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

MANARESI Adolfo, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 924 matricola. — Portaferiti, assolveva con calma, energia e coraggio il suo compito durante il combattimento. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

MANTOVANI Antonio, da San Benedetto Po (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 5530 matricola. — Portaordini di un battaglione, noncurante del pericolo, percorreva più volte la linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Ferito leggermente, ricusava di recarsi al posto di medicazione. — Flondar, 4 giugno 1917.

MANZO Nunziante, da Vietri sul Mare (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 21517 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente, insieme ad altri sette compagni, nella prima linea, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

MARCELLINO Natale, da Adernò (Catania), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 40007 matricola. — Telefonista all'osservatorio di batteria, essendo stata distrutta la linea telefonica, manteneva il collegamento fra l'osservatorio e la batteria, percorrendo impavido il tratto scoperto, sotto il vivo bombardamento nemico. — Carso, 23 maggio 1917.

MARINO Cosmo, da Lusciano e Ducenta (Caserta), vice-brigadiere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 33850 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

MARTORELLI Luigi, da San Valentino Torio (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 21990 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente, insieme ad altri sette compagni, sulla prima linea, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

MASSIMINO Pasquale, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 64414 matricola. — Quale ciclista al comando di un reggimento, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, portando, sotto l'intenso fuoco nemico, ordini ed assumendo informazioni presso le prime linee. — Flondar, 28-31 maggio 1917.

MAZZEI Elio, da Stazzema (Lucca), soldato reggimento alpini, n. 1820 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MAZZONI Corrado, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di vettovagliamento disimpegnò il suo servizio in modo esemplare, superando, per dieci giorni, sotto l'incessante bombardamento avversario, gravissime difficoltà, e dando prova di coraggio, energia e pertinacia, non facendo mai mancare i viveri e l'acqua al reggimento. — Monte Santo, 17-26 maggio 1917.

MEDDA Antonio, da Abbasanta (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 4678 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. – Carso, 24 maggio 1917.

MESSINA Salvatore, da Chiusa Sclafani (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 3043 matricola. — Quale portaferiti, incurante del pericolo e dando prova di coraggio e di altruismo, attraversava più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, raccogliendo e trasportando feriti al posto di medicazione. – Flondar, 5 giugno 1917.

MICHELLON Alfredo, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 128 matricola. — Distintosi più volte per ardimento e coraggio, durante l'intenso bombardamento nemico, accortosi che il comandante della propria sezione mitragliatrici era rimasto sepolto dallo scoppio di una granata avversaria, accorreva prontamente e lo traeva in salvo. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MISCALI Francesco, da Ghilarza (Cagliari), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 5850 matricola. — Latore di ordini, li recapitava coraggiosamente, sotto il fuoco avversario, percorrendo tratti di terreno scoperti e battuti. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

MONACELLI Tullio, da Roma, tenente complemento sezione bombarde, comando tattico Alto But. — Da una posizione scoperta dirigeva arditamente il tiro della propria sezione di bombarde, incurante del fuoco nemico, e dando esempio di calma e coraggio ai dipendenti. – Alto But, 4 maggio 1917.

MONTANELLI Carlo, da Fucecchio (Firenze), tenente reggimento genio, compagnia telegrafisti. — Sotto il vivo fuoco nemico, assicurava le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in città, dando prova di calma e coraggio, ed essendo di esempio e d'incitamento ai suoi dipendenti. – Gorizia, 14-25 maggio 1917.

MONTANO Manlio, da Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio costante di coraggio e sprezzo del pericolo, inviato in ricognizione con una pattuglia, sotto il violento bombardamento nemico, assolse lodevolmente il proprio compito. – Flondar, 6 giugno 1917.

MONTONE Giuseppe, da Atripalda (Avellino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 9625 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. – Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

MORETTI Angelo, da Arcola (Genova), soldato reggimento alpini, n. 1901 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MOSCATO Angelo, da Campagna (Salerno), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1946 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. – Carso, 24 maggio 1917.

NISTRI Terzo, da Camp. Bisenzio (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento cavalleria, n. 54200 matricola. — Addetto al collegamento e porta-ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, le linee e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volenteroso ed impavido, il compito assegnatogli. – San Marco di Gorizia, 15-25 maggio 1917.

OLIVIERO Roberto, da Napoli, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. - Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

ORLANDO Elia, da Buonabitacolo (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 16704 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. - Carso, 25 maggio 1917.

PACINI Curzio, da Campagnatico (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 6379 matricola. — Comandato in sussidio ai militari dell'arma dei carabinieri reali per servizio di polizia in un camminamento adducente alle prime linee, disimpegnò con coraggio ed energia il compito affidatogli, finchè dovette abbandonare il proprio posto per ferita riportata. - Salcano, 18 maggio 1917.

PALAMENGHI Calogero, da Napoli, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Costante esempio di calma e coraggio, in un lungo periodo di azioni offensive svolte dalla batteria, dimostrò sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere cooperando efficacemente al buon esito delle azioni stesse. - Hudi Log, 13-25 maggio 1917.

PALO Antonio, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 22271 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente, assieme ad altri sette compagni, sulla prima linea, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. - Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

PANDOLFO Gaspare, da Partanna (Trapani), aspirante ufficiale reggimento genio. — Rimasto isolato col proprio plotone in una posizione di recente conquistata, riuniti i dipendenti militari superstiti, e servendosi delle munizioni tolte ai caduti, respingeva ripetuti attacchi dell'avversario, fino al giungere dei rincalzi della nostra fanteria. - Hudi Log, 26 maggio 1917.

PANI Domenico, da Fluminimaggiore (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 27786 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. - Carso, 25 maggio 1917.

PARRINI Oreste, da Sarteano (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20088 matricola. — Quando la compagnia ripetutamente usciva all'attacco, sotto l'infuriare del fuoco nemico, manteneva la calma e la fede nei propri soldati con l'incitamento della parola e col prestigio dell'esempio. - Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

PASSONI Ambrogio, da Crescenzago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 42365 matricola. — Quale portaferiti, sotto il fuoco nemico, continuava a prestare indefessamente l'opera sua di soccorso ai caduti. - Pietra Rossa-Flondar, 23-25 maggio 1917.

PATALANO Ulderico, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1634 matricola. — Quando la compagnia ripetutamente usciva all'attacco, sotto l'infuriare del fuoco nemico, manteneva la calma e la fede nei propri soldati con l'incitamento della parola e col prestigio dell'esempio. - Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

PATERNOSTO Antonio, da Sparanise (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 6687 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. – Carso, 25 maggio 1917

PELISSERO Pietro, da Moniglia (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5550 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

PERONNO Battista, da Frassinetto (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 27015 matricola. — Durante l'assalto, rimasto contuso da una pietra lanciata in seguito allo scoppio di una granata, non lasciava il suo posto, ma proseguiva nell'avanzata, incitando i compagni ad imitarlo. – San Marco di Gorizia, 14 maggio 1917.

PEROTTO Giovanni, da Torino, caporale maggiore compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 42209 matricola. — Quale capo mitragliatrice, noncurante del pericolo, attraversava zone intensamente battute dal fuoco di mitragliatrici e fucileria nemiche, e si portava avanti a spiare le posizioni avversarie per controbatterle e assalirle. – Flondar, 25 maggio 1917.

PESSINA Alberto, da Nova (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 6446 matricola. — Essendo secondo rifornitore, e venuto a mancare il primo, noncurante del fuoco nemico, di sua iniziativa si slanciava verso la propria mitragliatrice e, con calma, provvedeva ad effettuare il servizio delle munizioni. – Flondar, 25 maggio 1917.

PICCININI Erminio, da Pasiano (Udine), soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 45622 matricola. — Latore di ordini, li recapitava coraggiosamente, sotto il fuoco avversario, percorrendo tratti di terreno scoperti e battuti. – Monte Santo, 26 maggio 1917.

PIGLIAPOCHI Sisto, da Jesi (Ancona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13630 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombro dei feriti gravi. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PIMAZZONI Tullio, da Monteforte d'Alpone (Verona), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 137 *A-G.* matricola. — Distintosi per arditezza in varie operazioni di guerra, nell'assalto per la conquista di una forte posizione nemica fu esempio di slancio e coraggio. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PINTORNI Salvatore, da Villarosa (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 20041-*bis* matricola. — Durante un forte attacco nemico con fucileria e mitragliatrici, sporgendosi fuori della trincea, non si stancava di sparare sull'avversario, dando esempio ai suoi compagni di ardimento e sprezzo del pericolo. – Carso, 26 maggio 1917.

PIOVANI Domenico, da Cigole (Brescia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29719 matricola. — Quale portaferiti adempiva il suo compito con calma ed abnegazione, soffermandosi ad eseguire le prime fasciature sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Si esponeva poi, con sprezzo del pericolo, per ricuperare le salme dei caduti. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PIRALE Luigi, da Invorio Superiore (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 22996 matricola. — Durante più giorni di successivi combattimenti, addetto al comando di un gruppo alpino, dava ripetute prove di zelo e coraggio nel disimpegno delle mansioni affidategli. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PIRAS Agostino, da Tertenia (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 28417 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e no-

nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

PIUMAZZI Sante, da Gallavola (Pavia), soldato reparto d'assalto, armata, reggimento cavalleggeri, n. 4932 matricola. — Durante un'intensa azione spiegava lodevole attività, recando ordini e conducendo prigionieri ed offrendosi volontario più volte per tali servizi. — Presso Scurelle (Val Sugana), 18 settembre 1917.

PIVI Bruno, da Santarcangelo di Romagna, (Forlì), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2125 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombero dei feriti gravi. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

PRETI Giovanni, da Novara, caporale reggimento genio, n. 38096 matricola. — Durante la controffensiva nemica faceva eseguire lavori di difesa su di una posizione fortemente battuta dalle artiglierie avversarie, dando costante prova di coraggio ed esortando i dipendenti a condurre a termine i lavori stessi. — Altipiano Carsico, giugno-luglio 1917.

PUCCINELLI Secondo, da Empoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 173 matricola. — Visto cadere ferito un caporale della compagnia mitraglieri, ne prendeva volontariamente il posto, continuando con sprezzo del pericolo la distribuzione delle munizioni, e prestando anche, contemporaneamente, il servizio di vedetta. — San Marco-Boscone, 15-17 maggio 1917.

RACIOPPI Giacomo, da Pescopagano (Potenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6687 matricola. — Rimasto ostruito l'ingresso di un ricovero da un enorme cumulo di macerie prodotto da un grosso calibro nemico, si adoperava immediatamente a liberare i compagni rinchiusi nel ricovero stesso. Sopraggiunto un altro proietto che produceva nuove macerie, rimanendovi egli stesso mezzo sepolto, non appena riuscito a svincolarsi riprendeva il lavoro di sgombro, e poscia, benchè egli si sentisse malconcio, trasportava a spalle un suo compagno, gravemente ferito, fino al prossimo posto di medicazione. — Nad Bregom, 23 maggio 1917.

RATTI Lorenzo, da Lorentino (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 32847 matricola. — Capo-mitragliatrice, piazzata la propria arma, sotto il violento fuoco nemico, sosteneva la ritirata di nostri reparti già duramente provati dal tiro dell'artiglieria avversaria. Usciva poi reiteratamente dalle nostre linee per raccogliere materiale, e, sempre sotto il fuoco, costruiva un solido appostamento, dove rimase col resto della sezione per tutta la notte. — Corno della Segna, 10 giugno 1917.

RAVANELLI Edoardo, da Sulbiate (Milano), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2110 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportava in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

REDER Giovanni, da Pozzuoli (Napoli), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 82801 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

RODRIQUEZ Gennaro, da Maddaloni (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 49943 matricola. — Dimostrava costantemente attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno del servizio di polizia durante varie azioni offensive. — Altipiano Carsico, 23-26 maggio 1917.

RONCA cav. Vincenzo, da Nola (Caserta), maggiore medico divisione. — Durante le giornate della battaglia di Gorizia esplicò, in grado molto elevato, interessamento, [illegible] e sprezzo del pericolo, fece sì che il servizio sanitario e quello dello sgombero dei feriti funzionarono nel miglior modo possibile. — Gorizia, 6-9 agosto 1916.

ROTTOLI Giacomo, da Presezzo (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 20003 matricola. — Ferito il capo mitragliatrice, con calma e ardimento, continuava con raffiche di fuoco ad immobilizzare il nemico in trincea. Costretto a ritirarsi, pensava a trasportare l'arma stessa, ed usciva varie volte dalla trincea per recuperare materiali. — Cima della Segala, 19 giugno 1917.

SANTAROSA Emilio, da Pordenone (Udine), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento cavalleria, n. 53025 matricola. — Addetto al collegamento e porta-ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, la linea e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volonteroso ed impavido, il compito assegnatogli. — San Marco di Gorizia, 15-25 maggio 1917.

SASSI Achille, da Gazzano (Como), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, addetto reggimento cavalleria, n. 51044 matricola. — Addetto al collegamento e porta-ordini, percorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, la linea e i camminamenti sconvolti, ed in vari tratti allo scoperto, eseguendo, sempre volonteroso ed impavido, il compito assegnatogli. — San Marco di Gorizia, 15-25 maggio 1917.

SCHEMBRI Alfonso, da Porto Empedocle (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 16700 matricola. — Zappatore addetto al comando di un reggimento, con sprezzo del pericolo e grande attività, coadiuvava efficacemente il proprio sergente nel riattare e rafforzare posizioni intensamente battute dall'artiglieria nemica. — Flondar, 24 maggio-6 giugno 1917.

SCIACCA Francesco, da Roma, tenente reggimento lancieri. — Incurante del pericolo, durante l'azione si portava personalmente sulle linee avanzate della brigata alla quale era addetto quale ufficiale di collegamento di un gruppo di batterie a cavallo, e con intelligenza e precisione trasmetteva informazioni che rendevano possibile ed efficace l'azione delle batterie. — Pod Korite, 22-25 maggio 1917.

SIGONA Giovanni, da Pozzallo (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 2153 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico dava ai suoi dipendenti esempio di fermezza, serenità e coraggio. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

SOLIANI Luigi, da Novellara (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 3443 matricola. — Porta-ordini del comandante della compagnia, per adempiere le proprie mansioni, più volte attraversava, con sprezzo del pericolo, zone battute dal fuoco avversario. — Flondar, 24-27 maggio 1917.

SONEGO Aurelio, da Brugnera (frazione Maron) (Udine), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 77774 matricola. — Pronto e ardito scoprì un nascondiglio dal quale un nucleo di nemici, al riparo da ogni tiro, infliggevano forti perdite al suo reparto. Slanciatosi con pochi altri ardimentosi per snidarli, concorreva a volgerli in disordinata fuga. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

SPERA Giuseppe, da Aliminusa (Palermo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26090 matricola. — Stendifilo di una batteria, riparava più volte la linea spezzata, e quando questa veniva distrutta dal tiro avversario, manteneva le comunicazioni tra osservatorio e batteria, percorrendo con sprezzo del pericolo tratti intensamente battuti dal fuoco nemico. — Carso, 23 maggio 1917.

STRAUSS Ettore, da Milano, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Costante esempio di calma e coraggio, in un lungo periodo di azioni offensive svolte dalla batteria, dimostrò sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, cooperando efficacemente al buon esito delle azioni stesse. — Hudi Log, 13-25 maggio 1917.

TAMAGNINI Egidio, da Verona, aspirante ufficiale reggimento genio. — Rimasto isolato col proprio plotone in una posizione di recente conquistata, riuniti i dipendenti e militari superstiti, e servendosi delle munizioni tolte ai caduti, respingeva ripetuti attacchi dell'avversario, fino al giungere dei rincalzi della nostra fanteria. — Hudi Log, 26 maggio 1917.

TODISCO Vincenzo, da Melfi (Potenza), tenente reggimento genio compagnia telegrafisti. — Sotto il vivo fuoco nemico assicurava le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in città, dando prova di calma e coraggio ed essendo di costante esempio e d'incitamento ai suoi dipendenti. — Gorizia, 14-20 maggio 1917.

TOMMASONI Augusto, da Riano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 268 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. — Carso, 25 maggio 1917.

TONON Stefano, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49252 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con calma ed iniziativa contribuiva a facilitare l'afflusso dei rincalzi sui punti più minacciati dall'avversario. — Flondar, 25 maggio 1917.

TORRESI Enrico, da Civitavecchia (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6224 matricola. — Col concorso di pochi altri compagni, costringeva, con astuzia, alla resa un forte nucleo nemico che, uscendo da una caverna non ancora esplorata, tentava di attaccare alle spalle i nostri che si trovavano già a qualche centinaio di metri avanti. — Carso, 25 maggio 1917.

TORRIERO Umberto, da Roccasecca (Caserta), tenente reggimento genio compagnia telegrafisti. — Incaricato di assicurare le comunicazioni telegrafiche e telefoniche avanzate e facenti capo alla centrale dell'armata, si portava più volte in luoghi esposti al tiro delle artiglierie nemiche e vi provvedeva alla sollecita riparazione dei guasti, dando prova di noncuranza del pericolo. — Vipulzano, 16-25 maggio 1917.

TOSCANO Oreste, da Messina, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale di vettovagliamento, superando difficoltà non lievi e attraversando zone battute dall'artiglieria nemica, fece sempre pervenire i viveri sulla linea di combattimento. — Kamarca, 5-15 settembre 1917.

TOSSUT Mansueto, da Pederobba (Treviso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3307 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombero dei feriti gravi. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

TRECCANI Luigi, da Brescia, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37244 matricola. — Si distinse per coraggio e capacità nel guidare, sotto il violento fuoco nemico, la propria squadra all'assalto di una forte posizione. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

TRIVELLONE Sabatino, da Castellammare Adriatico (Teramo), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 711 matricola. — In un assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico, si distingueva per arditezza e slancio, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria. Nella notte, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente allo sgombero dei feriti gravi. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

TRUFFI Luigi, da Broni (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1492 matricola. — Telefonista presso il comando di un reggimento, durante tre giorni d'azione dimostrava serenità d'animo e sprezzo del pericolo, efficacemente adoperandosi a mantenere in efficienza, sotto il bombardamento nemico, le comunicazioni telefoniche. — Flondar, 2[illegible] 25 maggio 1917.

TURRI Luigi, da Camporgiano (Massa Carrara), soldato reggimento alpini, n. [illegible]9042 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni, faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

UDA Giovanni Maria, da Macomer (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. [illegible]0584 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

VAL[illegible] Giovanni Battista, da Frassinere (Torino), soldato reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

VAL[illegible] Giovanni, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 11314 matricola. — Portaferiti addetto ad un drappello di volontari, disimpegnò il suo ufficio con alto spirito di abnegazione, ricuperando, sotto il fuoco nemico, i cadaveri di alcuni caduti. — Podgora, 18 luglio 1915.

VENTRONI Antonio, da Posada (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1695 matricola. — Ritiratosi il grosso della compagnia, in seguito ad un violento bombardamento nemico, in una trincea retrostante, rimase volontariamente con altri sette compagni sulla prima linea, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Sei Busi, 8 agosto 1915.

VENTURI Alfredo, da Grizzana (Bologna), soldato reggimento alpini, n. 967 matricola. — Tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, con l'aiuto di parecchi suoi compagni faceva desistere dal fuoco i nemici, determinandone la resa. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

VERGANO [illegible], da Bolsena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 613 matricola. — Zappatore addetto al comando di un reggimento, con sprezzo del pericolo e grande attività, coadiuvava efficacemente il proprio sergente nel [illegible] [illegible] posizioni [illegible]. — [illegible] giugno 1917.

VERNASCA Giovanni, da Noceto (Parma), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 22445 matricola. — Durante il combattimento coadiuvava il capo mitragliatrice con serenità ed intelligenza, dando col proprio contegno lodevole esempio ai compagni. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

ZIROTTU Pasquale, da Posada (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. [illegible]2320 matricola. — Addetto ad una sezione di mitragliatrici, durante vari attacchi si comportò in modo esemplare, concorrendo, sotto il bombardamento avversario e nonostante le forti perdite subite dal reparto, al regolare ed efficace funzionamento delle armi. — Carso, 24 maggio 1917.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,60

(3336) Roma, 1918 – Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 33ª — 1918 — 17 maggio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 10 *aprile* 1918:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate e con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

ALBINI Pietro, distretto Voghera, deposito Chieti Ven.	Trasferito di ruolo dal 28 febbraio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Firenze Ud. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ariano Francesco.
FAVALORO Gaetano, id. Palermo, id. Palermo (	Trasferito di ruolo dal 12 gennaio 1918, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 6 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Di Natale Luigi.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

BONINI Giuseppe, sottotenente 10 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, col quale venne nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 *aprile* 1918.

Sergente maggiore di fanteria (già nominato aspirante dal Comando Supremo e confermato dal Ministero) nominato sottotenente in servizio attivo permanente. L'ufficiale è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

BONINI Giuseppe, 10 fanteria.	Con anzianità 15 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

FERRARI GINO Ambrogio, tenente complemento 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza), distretto Bologna. — Nominato tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, nell'arma di artiglieria ai sensi dell'articolo 14 della legge 6 giugno 1918, n. 601 e destinato 8 artiglieria fortezza continuando nell'attuale servizio.

Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi il 16 marzo 1917 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

RIZZA cav. Sebastiano, tenente generale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1918, collocato a disposizione in soprannumero e destinato ad esercitare le funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Torino.

NOTIFICAZIONE.

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (R. decreto 5 aprile 1918), ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1916.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

VERRI cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 22 aprile 1918. Richiamato in servizio dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

COSTA Italo, tenente legione Napoli. — Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità 20 dicembre e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo dell'arma, il pari grado AMODEI Amedeo.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MASERA Vincenzo, legione Palermo.
DANZA Vincenzo, id. Messina.
GAGLIARDI Alfredo, id. Bologna.
SALVINI Silvino, legione Torino.
LAINO Pietro, id. Bari.
DE LELLIS Alfredo, id. Milano.

GHIGO cav. Abele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma (decreto luogotenenziale 4 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 6 aprile 1918.

BOCCHI Erminio, capitano, legione Firenze. — Collocato in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

BRUNERO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Considerato agli effetti amministrativi a disposizione legione Napoli
CASTALDO cav. Gioacchino, maggiore, legione allievi.	Trasferito divisione Grosseto, legione Firenze.
CASAVECCHIA cav. Silvio, id. id. Torino.	Id. id. Genova esterna, id. Genova.
PELLI Dario, id. id. Ancona.	Destinato a disposizione legione Ancona.
SCRIBANI-ROSSI CONTE DI CERRETO cav. Alberto, capitano id. Genova.	Trasferito compagnia Firenze esterna, legione Firenze.
GIANI Umberto, id. id. Milano.	Id. a disposizione legione Genova.
PALELLI Riccardo, id. id. Allievi.	Id. compagnia Spoleto, legione Roma.
DE MARINIS Gilberto, id. id. Roma.	Destinato a disposizione legione Roma.
CHIURAZZI Ettore, id. id. Firenze.	Trasferito legione Allievi.
BRUSCHETTI Luigi, id. id. Cagliari.	Nominato aiutante maggiore in 1ª legione Cagliari.
CIUFFOLETTI Giulio, id. id. Messina.	Trasferito compagnia Monreale, id. Palermo.
BERNINI Armando, id. id. Allievi.	Id. id. Modica, id. Messina.
D'ALESSANDRO Giulio, tenente id. Roma.	Id. tenenza Piazza Principe (Genova) id. Genova.
COLACICCHI Mario, id. id. Bologna.	Id. legione Allievi.
GIORDANI Manfredo, id. id. Firenze.	Id. id. Allievi.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

GARDINAZZI Callimaco, primo capitano, in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 12 marzo 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 aprile 1918.

FAGGIOTTO Silvio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 27 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

FERRARI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di undici mesi a Novara, dal 1° marzo 1917 (decreti luogotenenziali 19 aprile e 25 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 1° febbraio 1918. — Richiamato in servizio commissariato generale d'aeronautica (per comando scuola allievi piloti aviatori) dal 30 aprile 1918 con riserva d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi dell'ordinamento del R. esercito (per 4 mesi).

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata.

DELLA CHIESA D'ISASCA nob. dei conti cav. Giorgio, tenente colonnello deposito 82 fanteria	Dal 28 aprile 1918
PALAZZESCHI Luigino, capitano id. 11 bersaglieri	Dal 10 id.
MILAZZO Giuseppe, tenente id. 6 fanteria.	Dal 8 marzo 1918

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

GATTI Gaetano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Arezzo. — Richiamato in servizio dal 9 maggio 1918, destinato deposito 70 fanteria e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

CARNEVALE cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi dal 2 ottobre 1916, a Bologna (decreti luogotenenziali 9 novembre 1916 e 15 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 2 aprile 1918.

BURGI cav. Antonio, maggiore 2 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1917, stata concessa con decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

TOMASSINI cav. Gualtiero, maggiore deposito 55 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 8 aprile 1918, con perdita d'anzianità.

CASSIOLI cav. Eugenio, maggiore deposito 8 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 19 aprile 1918, con perdita d'anzianità.

BOCCHETTI cav. Francesco, maggiore deposito fanteria Ascoli Piceno. — Collocato in congedo provvisorio dal 16 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

GUIDOBBI Carlo, maggiore 26 fanteria.	Dal 2 aprile 1918. — Destinato deposito 26 fanteria.
BIANCHI Giuseppe, tenente 3 alpini.	Dal 5 id. — Destinato deposito 3 alpini.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata.

COSONATI Filippo, capitano 39 fanteria.	Dal 24 febbraio 1918.
DE NICHILO Nicolò, tenente 19 id.	Dal 8 id.

DE MARIA Francesco, tenente deposito 93 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 aprile 1918, (quattro mesi).

DI FONZO Michele, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Bari. — L'aspettativa concessa con decreto luogotenenziale 20 febbraio 1918 per la durata di un anno, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 26 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

POLVERINI cav. Giacomo, 81 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Tatto cav. Filippo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 luglio 1917:

CERRACCHIO Vincenzo, stabilimenti militari di pena	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSCIONI cav. Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 agosto 1917:

FERRANTE cav. Gaetano, deposito 20 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSI cav. Arturo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

GIAVELLI cav. Pietro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI cav. Ernesto.
SORELLI cav. Carlo, deposito 6° fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. DEL GIUDICE cav. Paolo.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

GUSBERTI Enrico, deposito 30 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Augusto.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

ROMANO Francesco, 4 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENNARO Ercole.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 giugno 1917:

RIGOLI Carlo, deposito fanteria Torino ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Rosolino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 18 agosto 1917:

BOTTIGLIA Carlo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Pasquale.
DE RYSKY Carlo, 10 bersaglieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. CURCI Ettore.

Con anzianità 24 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

MARTINI Giorgio, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIOLANTE Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 ottobre 1917:

MELI Tommaso, deposito 6 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANNA Luigi.
SCAGLIOTTI Cesare, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCOLINI Edelvaldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

MAURO Fortunato, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIONZCHIA Pietro.

TRENTINI Ignazio, tenente 70 fanteria. — Promosso capitano, per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 5 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 9 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SILVA Alessandro, 86 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORINO Raffaele.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BERIO Giuseppe, 45 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAPIETRA Umberto.
GIACHINI Luigi, deposito 93 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 giugno 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. DONA' Dante.
NIESPOLO Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDI Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

FLAMINI Giulio, reparto mitragliatrici Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLANO Luigi.
ALEMANNO Giuseppe, id. mitragliatrici 907 Fiat.	Id. id. id. MERCURIO Antonio.
BERTOLAZZI Enrico, deposito 16 fanteria, comandato stabilimenti militari pena (3ª compagnia disciplina) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PIRILLO Francesco.
BRUNETTI Giuseppe, deposito fanteria Nocera.	Id. id. id. GRANATA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

MARLETTA Silvestro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GONFIER Alder.
VERTUA Carlo, deposito fanteria Tortona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENNESI Francesco.
MAZZOCCHI Armando, id. 1° fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Antonio.

GALLI Cesare, deposito fanteria Chieti, decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Carolei Antonio.
PUCCINI Ottorino, 2 bersaglieri.	Id. id. id. Molinari Filippo.
MILAZZO Gioacchino, deposito fanteria Palermo P.	Id. id. id. Rosso Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

GARIONI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). **DE ANGELIS** Aurelio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado Imari Augusto.
PETRILLO Benedetto, 60 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Rolando.
TELIZZI Virgilio, deposito 57 id., (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Di Pierro Mario.
CARDARELLI Umberto, reparto mitraglieri 907 F.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Baldi Nicola.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 26 giugno 1917

BALIVIERA Mario, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Salomone Riccardo.
CHIAPUSSI Benvenuto, 26 fanteria.	Id. id. id. Barsetti Oscar.

Con anzianità 23 agosto 1917

FORMIGLI Arnoldo, deposito fanteria Torino P.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Vita Nicola.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico, sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DEL MASTRO CALVETTI Riccardo, deposito 3 alpini, I q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Tissi Francesco.
TORRANI Alberico, 2 granatieri. **FRESCURA** Alessandro, 7 alpini.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado Ruina Francesco.
DE PAULI Lino, deposito fanteria Cosenza.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Saetta Antonio.
ALBERTI Filippo, 89 fanteria.	Id. id. id. De Rocco Luigi.

GALANDINI Riccardo, 9 bersaglieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1916 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado DE SANTIS Gaetano.
CRESPI Luigi, 7 id.	
BANDINI Emilio, deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRE Michele
CATALANO Francesco, reparto mitragliatrici 907 F	Id. id. id. ROSSI Spartaco.
AGOSTI Guido Achille, 7° fanteria	Id. id. id. CESACCHI Sergio
GIBELLO Giovanni, 6 id.	Id. id. id. BUZI Francesco.
GALLICE Vittorio, 3 alpini	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNELLI Mino
GENNA Michele, reparto mitragliatrici 907 F	Id. id. id. BRUZZONE Francesco.
LANZAFAME Francesco, 78 fanteria comandato battaglione scuola aviatori	Id. id. id. MELE Michele
PLACIDI Costantino, deposito 75 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPINI Leonida
BOSCHI Cincinnato, 68 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PATTA Mario.
PINA Agostino, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIANCIO Gioacchino.
PACCHIEROTTI Mario, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTEINI Eugenio.
MARINARI Francesco, 48 fanteria	Seguiranno nel ruolo il pari grado NEPITELLO Sante.
BONOMO Giuseppe, deposito fanteria Torino ovest.	
RODRIGUEZ Giuseppe, id. id. Ravenna	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ALBERTIS Carlo.
LUCHERINI Lelio, corpo aeronautico militare, deposito aviatori.	Id. id. id. GOZZI Alvise.
PATERA Emanuele, deposito 6 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SCIMINA' Emanuele.
FORTUNATO Giovanni Battista, 11 bersaglieri.	Id. id. id. FILETTI Vincenzo
SEVERINO Federico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. CATANESE Michele.
BENEDETTI Filiberto, 66 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ADDARIO Fiorangelo.
RICCI Fernando, deposito 1 granatieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CARESTIA Salvatore.
CELSI Lorenzo, deposito fanteria Perugia	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado UCCI Goffredo
DESILOUX Giuseppe, id. 47 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. COMPAGNONE Alfredo.
GALEOTTI Cristoforo, 72 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GELLI Giacinto
GALLUCCI Ruggero, 2 granatieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERUTTI Attilio.

LONGO Saverio, deposito fanteria Chieti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CADONI Paolo.
PERSICHELLI Silo, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARATTI Bruno.
POIDOMANI Giuseppe, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNILLO Salvatore
MORRICONI Alfredo, 18 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JUPPA Gennaro
BOSSINI Paolo, 62 id.	Id. id. id. LEMME Diego.
PROCACCI Raul 96 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVOIA Giovanni.
SALLUSTI Biagio deposito 5 fanteria f. q. in aggiunta e fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALMOLIGGO Giovanni.
BOTTA Adolfo, 26 fanteria.	Id. id. id. COMAZZI Giacomo.
BAZZI Luigi, 63 id.	Id. id. id. ISAIA Giuseppe
CANIZZARO Melchiorre, 4 id. f. q. in aggiunta e fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1916 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BOLLANI Francesco
COPPOLA Ermenegildo, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Sisto.
PANNACCIULLI Francesco, id. id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Sisto.
MELUSO Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) TAGLIAVIA Antonino, deposito fanteria Napoli sud.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado BOSSI Paolo.
ARRIGONI Vittorio, 8 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LODI Giorgio.
CAPUTO Giuseppe, 9 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIULIANO Leonardo.
TOSELLI Filiberto, 23 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLOMBINO Angelo.
CORAGLIA Claudio, deposito fanteria Ozieri S, comandato comando mobilitato.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOPA Michele.
PARRACONE Attilio, 44 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAROCCHI Virgilio.
REMOTO Vittorio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMONETTI Ettore.
LAMBERTI Lino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROLAN Ottavio.
CAMPIONE Giuseppe, 11 fanteria.	Id. id. id. MALTESE Antonino.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 22 novembre 1917, a Torino (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 22 marzo 1918.

SCAPPUCCI cav. Cesare, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 novembre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 21 marzo 1918.

SILVESTRI cav. Ettore, tenente colonnello deposito fanteria Novara N. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, di cui al decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, dal 20 marzo 1917, concessa, da maggiore, al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco segnate:

BRACCIAFERRI cav. Amedeo, tenente colonnello, deposito 12 fanteria	Dal 25 marzo 1918
TATONI Rodolfo, tenente, id. 22 id.	Dal 10 aprile 1918

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata.

RUBINO cav. Nicola, tenente colonnello 6 bersaglieri.	Destinato deposito 6 bersaglieri — Dall'11 aprile 1918 — (Quattro mesi).
CAPELLI Giuseppe, capitano 3 alpini f. q. (R. decreto 5 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. 5 alpini — Dal 25 marzo 1918 — (Un anno).
RICCI Camillo, id. 60 fanteria.	Id. id. 60 fanteria (comandato altrove) — Dal 3 aprile 1918 — (Sei mesi).
MEROLLA Alberto, id. 64 id.	Id. id. 64 id. — Dall'8 marzo 1918 — (Sei mesi).
CIRILLO Luigi, tenente 85 id.	Id. id. 85 id. — Dal 20 febbraio 1918 — (Un anno).
GENOVESE Gaetano, sottotenente, deposito fanteria Milano est.	Id. id. 7 id. — Dal 24 marzo 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

RODRIGUEZ cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa a Napoli.	Destinato deposito 86 fanteria — Dal 12 maggio 1918 — (Due mesi).
CIRACI Salvatore, maggiore, id. a Bari.	Id. id. 48 id. comandato altrove — Dal 26 aprile 1918 — (Tre mesi).
ALBERTELLI Lorenzo, capitano id. a Genova.	Id. id. 69 id. comando corpo aeronautico dirigibilisti. — Dal 25 id. — (Quattro mesi).
BERTAPELLE Pietro, id. id. a Napoli.	Id. stabilimenti militari di pena — Dal 26 id. — (Cinque mesi).
BOVI Angelo, id. id. a Verona.	Id. deposito 80 fanteria comandato corpo aeronautico. — Dal 26 id. — (Cinque mesi).
SCHIRÒ Bruno, id. id. a Salerno.	Id. id. 20 id. — Dal 12 maggio 1918 — (Quattro mesi).
PANELLI Angelo, id. id. a Bari.	Id. id. 10 id. — Dal 12 id. — (Tre mesi).
MASSA Luigi, tenente id. a Napoli.	Id. stabilimenti militari di pena — Dal 26 aprile 1918 — (Due mesi).
BELLACHIOMA Bruno, id. id. Casale Monferrato.	Id. deposito 43 fanteria, comandato altrove — Dal 4 id. — (Cinque mesi).
SALCITI Lorenzo, id. id. Foggia.	Id. id. 2 granatieri — Dal 4 id. — (Tre mesi).
VACCARI Giuseppe, id. id. a Torino.	Id. id. 74 fanteria comandato altrove — Dal 27 id. — (Tre mesi).
CANU Onofrio, id. id. a Sassari.	Id. id. 28 id. — Dal 9 id. — (Cinque mesi).

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

MILANESI cav. Umberto, maggiore deposito fanteria Reggio Emilia. — L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 1° novembre 1916.

Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MISURI cav. Archimede.

SACCO cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 28 giugno 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sette mesi, dal 28 dicembre 1918.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate.

SUCRI cav. Gian Domenico, deposito 54 fanteria.	Dal 19 marzo 1918 — (Quattro mesi)
GASTALDI cav. Bartolomeo, id. 7 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'8 aprile 1918 — (Un anno)

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

D'URSI Eugenio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1918 con riserva di anzianità, ai termini dell'art. 8 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

D'URSI Eugenio, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio 39 fanteria dal 16 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

RICHARD Giacinto, capitano deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 19 aprile 1918.

LAMPRONTI Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dodici mesi, a Roma dal 17 gennaio 1917 (decreti luogotenenziali 18 marzo e 2 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 17 gennaio 1918.

Richiamato in servizio dal 12 maggio 1918 con riserva d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi deposito 81 fanteria (comandato distretto militare Roma).

SORBARA Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, a Catanzaro dall'11 maggio 1917 (decreti luogotenenziali 10 giugno, 25 ottobre 1917, e 7 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dall'11 marzo 1918.

Richiamato in servizio dal 12 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi, deposito 8 bersaglieri.

FRATICELLI Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Palermo dal 7 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 11 novembre 1917). — L'anzianità di cui sopra è prorogata di sette mesi dal 7 gennaio 1918.

Richiamato in servizio dal 12 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sette mesi) deposito 85 fanteria.

FALCOCCHIO Alpio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di ventidue mesi, a Chieti (decreti luogotenenziali 7 maggio, 8 ottobre 1916, 3 maggio e 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 7 marzo 1918.

Richiamato in servizio dal 7 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi) deposito 20 fanteria.

SIMIELE Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 22 gennaio 1917, a Campobasso (decreto luogotenenziale 8 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 22 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

GULLO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli, dal 29 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 28 febbraio 1918.

Richiamato in servizio dal 12 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese, deposito 10 fanteria.

MESCHINI Raffaele, id. deposito fanteria Firenze Ua. — L'anzianità del suindicato ufficiale è portata dal 16 dicembre 1916 al 31 ottobre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente LEONE Ugo.

SCUDELLARI Giacomo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 25 settembre 1917, a Ravenna (decreto luogotenenziale 11 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 marzo 1918.

MANGO Lorenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 14 novembre 1917, a Potenza (decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 14 marzo 1918.

Decreto ministeriale 24 marzo 1918.

PETITTI DI RORETO Angelo, maggiore deposito 1° granatieri (comandato divisione territoriale Roma). Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Decreto ministeriale 28 marzo 1918

CARLÀ Vincenzo, capitano 47 fanteria. **NASI** Giovanni, id. 79 id. **MORETTI** Ugo, tenente 19 id.	Mantenuti in servizio quali invalidi di guerra, continuando a rimanere inscritti nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Decreto ministeriale 15 aprile 1918.

GAVIOLI Gaetano, capitano 72 fanteria. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Decreto ministeriale 16 aprile 1918.

GINO Mario, capitano deposito fanteria Massa. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Decreto ministeriale 26 aprile 1918

CIOCCHI Antonio, capitano 7 bersaglieri. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

VALVASORI cav. Luigi, tenente colonnello deposito fanteria Pistoia	Trasferito deposito 3 bersaglieri
MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, id. id. id. Napoli sud	Id. id. 85 fanteria

PONTE cav. Giuseppe, tenente colonnello 85 fanteria	Trasferito deposito fanteria [illegible]
[illegible] cav. Guglielmo, maggiore deposito fanteria [illegible]	Id. id. 78 fanteria.
VAGLIASINDI cav. Pietro, id. 2° battaglione bersaglieri [illegible]	Id. id. fanteria [illegible]
CALLEGARI cav. [illegible]	Id. 2 granatieri.
REGGIANI cav. Ad[illegible], id. [illegible]	Id. deposito fanteria [illegible]
[illegible]ELLINI cav. [illegible], id. deposito fanteria Ferrara	Id. id. id. [illegible]
BALZARANI cav. Alfredo, id. 5 bersaglieri	Id. id. 9 bersaglieri
DALL[illegible] cav. Achille, id. 7 id.	Id. id. fanteria Catanzaro. — Dal 14 [illegible]
GIAR[illegible]NA cav. Federico, id. deposito 62 fanteria	Id. id. 65 fanteria.
NI[illegible]OLETTI cav. Luigi, id. 71 [illegible] 82 id.	Id. [illegible]
[illegible]RRA Bruno, capitano 8 fanteria	Id. deposito 46 fanteria, [illegible]
PACE [illegible], id. 67 id.	Id. [illegible] fanteria. — Dal 9 [illegible]
MONTANARI Umberto, id. 2 granatieri	Id. deposito fanteria [illegible] — Dal [illegible] aprile [illegible]
CIARRAPANO Angelo, id. deposito fanteria Siracusa	Id. id. [illegible]
BLAZZINO Carlo, id. [illegible] Reggio Calabria	Id. [illegible] 48 id.
AMATI Carlo, id. id. 2 bersaglieri	Id. [illegible] bersaglieri
GIUDICE [illegible], id. 12 bersaglieri	Id. id. 3 [illegible]
DE MARTINI [illegible], id. deposito fanteria [illegible]	Id. id. 3 [illegible]
ANTONELLI Pietro, id. 7 fanteria	Id. id. 18 fanteria
MOSCARELLA [illegible], id. [illegible] id.	Id. id. 8 [illegible]
DE SIMONE Mario, id. [illegible]	Id. id. 16 id.
BRAGHELLI Luigi, id. deposito [illegible]	Id. id. 79 [illegible]
GUZZETTI Alfredo, id. 67 fanteria	Id. id. fanteria Piacenza [illegible]
RAVENNA Giovanni, id. deposito 82 fanteria	Id. id. 64 fanteria.
POMPONI Anchise, id. 23 fanteria	Id. [illegible] fanteria
GUALDI Michele, id. [illegible]	Id. 16 id.
ROSA Antonio, id. 85 id.	Id. deposito fanteria [illegible]
ZANETTI Umberto, id. deposito fanteria Alessandria [illegible]	Id. id. [illegible]
[illegible]LOTTI Salvatore, [illegible]	[illegible] id. 40 fanteria
PERNO Guido, id. 32 fanteria	Id. 21 fanteria.
TRIVULZI Antonio, id. deposito [illegible] fanteria	Id. 81 id. [illegible]
[illegible]LETTA DI S. GIUSEPPE Alberto, id. [illegible]	[illegible] deposito [illegible] fanteria
OPPIZZI Edoardo, id. 9 [illegible]	Id. 63 fanteria
MASI Edoardo, id. deposito 2 bersaglieri	Id. [illegible] militare.
BARBACINI Athos, id. 83 fanteria.	Id. 29 fanteria.
CECCONI [illegible], tenente [illegible]	Id. deposito 75 fanteria
CORIO Ugo, id. 88 fanteria	Id. id. fanteria Taranto [illegible]
BARDUCCI [illegible] Salvatore, id. 7 bersaglieri	Id. id. [illegible] bersaglieri
BAVIERA Ranieri, id. deposito bersaglieri [illegible]	Id. id. [illegible]
DE BICHIACHI Alessandro, id. [illegible] fanteria	Id. id. 25 fanteria
FACCHELLA Giuseppe, id. 20 id.	Id. id. 25
MEHORHOFF Giuseppe, id. deposito fanteria [illegible]	Id. id. 25 [illegible]
MARCIANESE Gaetano, id. [illegible] id. Aquila	Id. [illegible] 25 id.
MAZZONE Giovanni, id. 7[illegible] fanteria	Id. [illegible]
CAGNO [illegible], 81 id.	Id. [illegible]
NIMI Giovanni, id. 15 id.	Id. [illegible] id.
GUIDA Felice, id. 16 id.	Id. 10 [illegible]
ATTI[illegible] Salvatore, id. 29 id.	Id. deposito fanteria [illegible]
DALMASSO [illegible]	Id. id. [illegible]
MARCONE [illegible], id. 84 fanteria	Id. [illegible] fanteria

FABBRI Ugo, tenente 40 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Avellino.
DEL MASTRO Silvio, id., 4 alpini	Id. 6 alpini.
MINNELLA Angelo, id. deposito fanteria Trapani.	Id. 6 id.
IACONO Michele, id. 61 fanteria.	Id. deposito mitraglieri Fiat, Cremona.
TORRESANI Luigi, id. 12 bersaglieri.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 25 novembre 1917.
[illegible] Francesco, sottotenente deposito fanteria Livorno.	Id. deposito 6 fanteria.
TOSINI Pio, id. id. id. Firenze nord ovest.	Id. id. 43 id.
MURA Erminio, id. 8 alpini.	Id. 1 alpini.
LIPPI Pietro, id. deposito bersaglieri Bologna	Id. deposito 8 bersaglieri.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 anno 1915):

MONTUORI Andrea, capitano deposito fanteria Caserta.	Dal 6 maggio 1918.
GOSTI Guido Achille, tenente 77 id.	Dal 10 id.
GALLOZZI Ruggero, id. 2 granatieri	Dal 10 id.

NOTIFICAZIONI.

TOSELLI Filiberto, capitano 23 fanteria. — Promosso all'attuale grado a turno normale, è stato riconosciuto, in seguito, meritevole della promozione al grado stesso, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno, n. 601, modificata dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

DE MAESTRI Tito, maggiore 42 id. — Cancellato dai ruoli dell'esercito in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del 2° corpo d'armata, in data 27 febbraio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918

GNECCHI cav. Dante, tenente colonnello direttore di 1ª classe personale depositi cavalli stalloni. — Promosso colonnello con anzianità 20 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni colla carica di direttore di 1ª classe.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già colonnello in servizio attivo permanente PETROSTI cav. Vilfrido.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa e nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SALVATI cav. Battista, comandante reggimento cavalleggeri di Padova	AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale, comandante reggimento lancieri di Mantova.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data sotto indicata, continuando nell'attuale loro destinazione:

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

[illegible] CONTE DI COSTA FABBRICA DI COSTA BISSARA, [illegible], reggimento lancieri di Montebello.	Seguirà nel ruolo il maggiore BRUTI LIBERATI Edmondo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BERTONI Renato, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Precederà nel ruolo il tenente PISAPIA [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SCAPECCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente MONATA Attilio.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918

MISCHI MARCHESE DI COSTAMEZZANA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 18 mesi dal 28 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali [illegible] novembre 1916, 18 marzo, 1° luglio e 4 novembre 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sei mesi dal 28 aprile 1918.

ROLLE Tullio, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dal 10 marzo 1918.

BIANCHI Giacinto, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — L'anzianità nel grado di sottotenente (1° maggio 1916) stabilitagli con decreto luogotenenziale [illegible] 1916 è rettificata al 1° novembre 1915 e conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente (1° febbraio 1917) stabilitagli con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 è pure rettificata alla data 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente RUGGERI [illegible].

STABILE Stefano, id. id. cavalleggeri di Caserta. — L'anzianità nel grado di sottotenente (1° maggio 1916) stabilitagli con decreto luogotenenziale [illegible] maggio 1916 è rettificata al 1° dicembre 1915 e conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente (1° febbraio 1917) stabilitagli con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 è pure rettificata alla data 1° settembre 1916.

Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Garibaldi.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 3 agosto 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e nominato alla carica sottoindicata:

ORSELLO cav. [illegible], [illegible] di comandante il 2° [illegible].	Comandante [illegible]. Precederà nel ruolo il colonnello TESTINI cav. [illegible]

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 marzo 1918:

TODISCO Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore RAGNI Marcello.
[illegible] Francesco, 2° fortezza [illegible].	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore GROSSI Mario.

BORGHINI conte palatino nobile di Firenze Angiolo, 2 fortezza (costa).	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il maggiore PROFUMI Arturo.
VIALARDI Riccardo, 4 id. (id.).	Id. id.	
GERARDO Floro 36 campagna.	Id. id. Seguirà nel ruolo il maggiore CRISCI Romolo.	

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 22 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AQUARO Romolo, 5 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MARTORANA Giuseppe.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

SOGARO Mario, 3 fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano FIORENTINO Arturo.	
PIEMALLO Ciro, 31 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BALZANO Salvatore.	
CASTELFRANCHI Carlo, 16 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BRUNELLI Mario.	
GUY Aurelio, reggimento artiglieria campagna Cremona (1).	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il capitano SABATINI Diego.
ROI Enrico, 8 fortezza.	Id. id.	
STELLA Giacomo, 10 id. (assedio).	Id. id. Seguirà nel ruolo il capitano BATTISTA Giuseppe.	
ARGAN Carlo, 1 montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano COCCHINI Manlio.	
BALDETTI Ascanio, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BETTI Carlo.	
TASCIOTTI Emilio, 10 fortezza (assedio).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano SORCE Settimo.	
TOSCANI Raffaello, 28 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano DONNINI Giovanni.	

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

LIVELLI Giovanni, 8 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FOIS Giovanni.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CERRAS Arturo, 1 montagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente IOP Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

COZZOLINO [illegible], 49 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente COCCHIA Carlo.
SCHIAVO Adone, 15 id. (id. id. id.).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente SCARAMUZZI Clemente.

CASELLI Oreste, 8 fortezza (costa) (comandato reparto scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DENOTTI Raffaele.
BONINCONTRO Adolfo, 1 montagna	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BELLANTONI Luciano.

Sottotenente promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

FEDERZOLLI Mario, 3 montagna	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente D'ORSI Oreste.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

SABINI Mario, 3 montagna	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GIUDICI Gino.
PORPORA Nicola, 11 fortezza (assedio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente LAGUARDIA Pietro Romolo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

CASSIO Abelardo, 32 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente LIBATA Marcello.	
VITTORANGELI Francesco, 16 id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente SARNELLI Gerolamo.	
LA CORTE Paolino, 24 id.	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il tenente SARNELLI Gerolamo.
PICCINELLI Luigi, 8 fortezza.	Id. id.	

VECCHIONE Antonio, tenente f. q. deposito 32 artiglieria campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917, con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 (art. 7 lettera a) continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano CHIARCHIA Felice.

ALMICI Ugo, id. 33 artiglieria campagna. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 (art. 7 lettera a) continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano DE BIASE Achille.

DE LERMA Tommaso, id. artiglieria. — La sua promozione a tenente effettuata col decreto luogotenenziale in data 18 marzo 1917, deve intendersi per la specialità treno.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918

GONELLA-PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, capitano 28 artiglieria campagna (comandato scuola militare). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 17 marzo 1918.

TANZILLI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 3 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di quattro mesi dal 3 marzo 1918.

Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) dal 27 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

SINIBALDI Dante, tenente 2 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno a datare dall'1 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

[illegible], Mario, [illegible] 7 artiglieria [illegible] dal 7 marzo 1918.

MALVAN[illegible], [illegible] artiglieria [illegible]

[illegible]

PORTA [illegible]

[illegible] artiglieria [illegible]

ARMA DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

[illegible] — Promosso [illegible] agosto 1917 [illegible] decorrenza per gli assegni dal [illegible] aprile 1918 [illegible]

[illegible] genio. — [illegible] agosto 1917 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità 29 luglio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible] | [illegible]

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible] | [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible] | [illegible]

FERRARI Pietro, capitano in aspettativa per infermità [illegible] provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 25 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale [illegible] 1917), [illegible] aspettativa [illegible] 1918.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

[illegible], maggiore [illegible] Comandato [illegible] aeronautica, dal [illegible] 1918.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

[illegible] C. A. M. [illegible] — Promosso [illegible]

[illegible]

[illegible]

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

[illegible] servizio. — [illegible]

[illegible]

Decreto ministeriale 28 aprile 1918.

[illegible] cav. [illegible] maggiore medico [illegible] di guerra [illegible]

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

I seguenti ufficiali medici sono dichiarati promovibili al grado superiore, a scelta:

NAPOLITANI cav. [illegible], maggiore medico, 88 fanteria.

SOPRANO cav. Edoardo, id. id., 80 fanteria.

FILANGERI [illegible], capitano medico, 12 fanteria.

RICCI Ettore, id. id., 28 [illegible]

I seguenti ufficiali medici sono riconosciuti meritevoli di promozione al grado [illegible], a scelta:

PENNETTA cav. Mario, tenente colonnello medico, ospedale Bari.

COLUMBA cav. Cesare, id. id., Roma.

GALLOTTI cav. Giovanni, maggiore id. [illegible] Napoli.

CAFFARELLI cav. Benedetto, maggiore medico, [illegible]

TAPPO cav. Antonio, id. id. id., Parma.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

PARISI cav. [illegible]

[illegible]

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

CONTI [illegible]

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

SORRELLI Mario, tenente sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 1° novembre 1917). — L'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di [illegible] dal 21 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

GIOVANNONE cav. Angelo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Promosso tenente colonnello con anzianità 4 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

NATALE Luigi, tenente id. id. id. Alessandria, sezione Cuneo. — Promosso capitano continuando nell'attuale destinazione e servizio.

CAPANNA Albano, capitano sussistenza, direzione commissariato Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei dal 21 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

SCACCHERI Giuseppe, capitano sussistenza, direzione commissariato Torino. — Trasferito direzione commissariato Verona [illegible] CXXV [illegible] Chieti.

DE STEFANO Alessandro, id. id. id. Verona, consegnatario magazzino viveri di Chieti. — Esonerato dalla carica di consegnatario.

NOTIFICAZIONI.

ARGENTI Luigi, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Dichiarato promovibile a scelta al grado di maggiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

I seguenti tenenti di sussistenza, le cui proposte di promozione al grado di capitano a turno normale sono state sospese, sono stati dichiarati meritevoli della promozione al grado stesso a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

ARENA Rocco, sezione commissariato Taranto. | APRILE Luigi, direzione commissariato Firenze.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di amministrazione in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 marzo 1917, n. [illegible].

A tenente colonnello:

[illegible] cav. [illegible], maggiore amministrazione, [illegible] Roma.

A maggiore:

SCARPINI cav. Saverio, primo capitano amministrazione, ospedale militare principale Roma.

MARRANZINI Tommaso, capitano id., deposito [illegible] di Bologna.

RAGAZZI Ettore, capitano amministrazione, ospedale militare Alessandria.

[illegible] Alberto, id. id., id. principale Verona.

A capitano:

[illegible]ZZONI Luigi, tenente amministrazione [illegible].

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

BARACCHINI Alfredo, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Monferrato. — *Promosso capitano* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918, continuando nella predetta destinazione.
Precederà nel ruolo il capitano PASTORELLI Arrigo.

I seguenti tenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 febbraio 1918, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con la destinazione per ognuno a fianco indicata, continuando nel loro attuale incarico di mobilitazione.

[illegible] Italo, reggimento cavalleggeri di Treviso.

MOSCA ROS TRONZET [illegible], reggimento lancieri di Vercelli.

CARELLA cav. Nicola, tenente colonnello veterinario, divisione militare Chieti. — Al decreto luogotenenziale in data 4 aprile 1918, relativo alla di lui promozione all'attuale grado, è apportata la seguente rettificazione: *Invece di:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918, precederà nel ruolo il tenente colonnello CACCIARI cav. Celso, *leggasi:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 gennaio 1918 seguirà nel ruolo il tenente colonnello SCARANO cav. Michele.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto ministeriale 4 aprile 1918.

I seguenti ragionieri geometri del genio sono ammessi al primo aumento sessennale dello stipendio a datare dal 1° aprile 1918 nella somma a fianco di ciascuno indicata.

ORIOLI cav. Silvio, primo ragioniere geometra di 1ª classe, L. 545.

[illegible] cav. Giuseppe, id. id. id. di 2ª id., L. 490.

ZANNONI Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª id. con la denominazione di ragioniere geometra principale, L. 432,50.

CERRUTI Pietro, ragioniere geometra di 1ª classe con la denominazione di ragioniere geometra principale (a disposizione Ministero marina), L. 432,50.

BARICALLA Giuseppe, id. id. di 1ª id. id. id., L. 432,50.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

ROSA cav. Gioacchino, primo ragioniere geometra di 1ª classe, commissariato generale d'aeronautica. — Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero per le armi e munizioni) (direzione generale genio).

RIZZONI cav. Giuseppe, id. id. di 1ª, ispettorato generale genio (ufficio revisione). — Trasferito reparto costruzioni edilizie di aeronautica di Roma (relatore).

SABBATINI cav. Nicola, id. id. di 1ª, ispettorato generale genio. — Continua come contro (ufficio di revisione.

BOSI cav. Giovanni, id. id. di 1ª, direzione genio Verona. — Incaricato delle funzioni di relatore presso l'esercito mobilitato.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

MAGNANI cav. [illegible] capotecnico [illegible] — Collocato a riposo [illegible] domanda, per infermità [illegible] provenienti [illegible] cause di servizio, con decorrenza dal 16 marzo 1918, [illegible] cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto ministeriale 25 aprile 1918.

RESTA [illegible] — Cessa di essere sospeso dal grado [illegible] e con decorrenza dal 20 novembre 1917 [illegible] diritto [illegible] per tutti gli [illegible]

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

CASANUOVA Jerserinck cav. Arturo, colonnello cavalleria, in servizio temporaneo.
ZANETTI cav. Giuseppe, colonnello fanteria, id. id.

Promossi maggiori generali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917. — Ricollocati in congedo.

Prenderanno posto nel ruolo dei maggiori generali di posizione ausiliaria immediatamente prima del pari grado BERTONE cav. Camillo.]

Decreto ministeriale 12 maggio 1918.

GACCHELLI cav. Augusto, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 25 marzo 1918.

ODELLA cav. Francesco, maggiore generale, già richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 18 maggio 1918.

Decreto ministeriale 15 maggio 1918.

PACE cav. [illegible] in servizio temporaneo, quando ancora rivestiva il grado [illegible]

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

VATTANI Alessandro, tenente colonnello [illegible] — Promosso maggiore con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Prenderà posto nel ruolo [illegible] pari grado [illegible] Giuseppe.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

BANDIERA cav. Paolo, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio [illegible] nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918.

[illegible]ONI cav. Michele, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non proveniente da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

CROCE Giovanni Battista, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 17 gennaio [illegible], in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible].

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Alfredo.

CRESPI Raffaele, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PAGLIERO Vincenzo.

MASELLA Giuseppe, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità [illegible] 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

MAZZOTTO Umberto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità [illegible], in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

Per i suddetti ufficiali [illegible] promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da detta data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal giorno 1 del mese successivo alla data di anzianità [illegible] rispettiva.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

NOTIFICAZIONE.

NASCIMBENE cav. Pietro, tenente colonnello reggimento artiglieria da montagna [illegible]. — Promosso in detto grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, ha diritto di trovarsi nel distretto [illegible] 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COSCI Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello con anzianità 16 [illegible] 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible].

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

BOCCHINO Alberto, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 21 [illegible] 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 1 febbraio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Michele.

CORTI Ferdinando, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 31 agosto 1916, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado SERGIO Adolfo.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

DI GIULIO Alberto, capitano fanteria. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917, a datare dal 3[illegible] gennaio 1918.

CORTI Ferdinando, tenente fanteria. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917, a datare dal 16 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

DAMIANI Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto [illegible], in servizio zona guerra, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado e rango e la relativa anzianità, ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

[illegible] cesserà di far parte del ruolo [illegible].

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti (effettivi), per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

GAROFALO Antonio, capitano, distretto Barletta deposito Lecce	Deposito Bari
SFORZA Nicola, tenente deposito Bari.	Id. Ivrea.
SERENI Ettore, id. id. Bergamo,	Id. Ivrea.
CARDONE Cesare, id. id. Verona VI.	Id. Torino est.
TAPPERO Carlo, id., distretto Ivrea, deposito Ivrea	Id. Torino F
FIORE Ettore, id., id. Padova, id. Venezia.	Id. Ivrea
ZATTINI Ernesto, id., id. Roma, id. Bologna.	Id. Ivrea.
GERMANI Giovanni, id. deposito Frosinone.	Id. 2 alpini.
CARMAGNOLA Giovanni, id. id. Catania.	Id. 4 id.
MANFREDONIA Fausto, id. id. Trapani.	Id. Savona

D'ACUNTO Carmine, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, deposito Benevento. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante, effettuata con determinazione ministeriale [illegible] dicembre 19[illegible].

Determinazione ministeriale 14 maggio 1918.

CATONE Nicola, deposito Chieti Vas. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità assoluta 25 luglio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo l'aspirante GIANOGLIO Paolo.

CANO Mario, deposito Avellino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità assoluta 25 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ORENGO Giovanni.

Determinazione ministeriale 15 maggio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916

MARENGO Arturo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]
SALA Pietro, id. Bari.	Id. id. id. GENNERO [illegible]

Con anzianità 25 aprile 1916.

ANGRISANI Osvaldo Mario, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BANDINELLI [illegible]

Con anzianità 25 giugno 1916.

[illegible] Salvatore, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]

Con anzianità 25 luglio 1916.

TOLS Umberto, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GABRIELLI Mariano.
SCIONTI Celestino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SANTI Adolfo.
MARELLI Zelindo, id. Perugia.	Id. id. id. [illegible] Ugo.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

RONDOLUCCI Pio, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GENTILE Ernesto.

Decreto del Comando Supremo 6 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

SIMONCINI Achille, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SPEZIALE Domenico.
SEMPLICI Romolo, id. Torino ovest.	Id. id. id. GALLOVICH Vittorio.

Decreto del Comando Supremo 10 dicembre 1916:

Con anzianità 25 luglio 1916:

GIRARDI Giacomo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MURRANO [illegible]

I seguenti militari, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui trovansi.

Con anzianità 31 agosto 1917:

MAZZA Luigi, deposito Roma [illegible]

[illegible] 1917

MOLICHINI [illegible], deposito Torino.

Con anzianità 11 aprile 1918

GIANNETTI [illegible]

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali [illegible] 15 maggio [illegible]

[illegible]
CANTONI [illegible], id. Torino.
CAPOLINO Roberto, id. [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. [illegible]
[illegible] Ignazio, id. bersaglieri [illegible]
[illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Messina.
BELLASI[illegible] [illegible], id. [illegible]
ZANON Pietro, id. [illegible]
GALVAGNI [illegible]
CELLANDA [illegible], id. Verona N.
DEL VISCIO Roberto, id. Torino.
MANNINO Antonio, id. [illegible]
CERUTTI [illegible], id. Torino.
SAN[illegible] [illegible], id. [illegible]
[illegible]
CAPRON Giovanni, id. [illegible]
PASSINA [illegible]
POZZI Augusto, id. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
SGA[illegible] Augusto, id. Messina.
CINTI Mario, id. bersaglieri [illegible]
[illegible]
GIANCOLA Luigi, id. [illegible]
[illegible] Alfredo, id. Monza.
[illegible]
PAGANI Mario, id. Verona N.
[illegible] Paolo, id. Monza.
[illegible]
ROSSI Fortunato, id. Torino [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Tommaso, id. Verona.
[illegible]
[illegible]
GAL[illegible] Lorenzo, id. bersaglieri [illegible]
[illegible] Mario, id. Monza.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Pietro, [illegible]
MAGLIANO Andrea, deposito Siena.
DELLA TORRE [illegible], id. bersaglieri Torino.
DONATO Mario, id. Bari.
[illegible]
DANGELO Paolo, id. Bari.
[illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Bari.
[illegible]
CONTUZZI Renato, id. Genova.
NATALE Filippo, id. Perugia.
SARONNO Antonio, id. Bari.
[illegible]
AMBROSIANI Giuseppe, id. [illegible]
ZANFRAGNINI [illegible]
[illegible] Giovanni, id. bersaglieri Bari [illegible]
PACIFICI Armando, id. [illegible]
[illegible], id. Forlì.
[illegible] Mario, id. bersaglieri Napoli.
DE LUCIA Giuseppe, id. Foggia.
COLOMBO Luigi, id. Monza.
[illegible] Giuseppe, id. Catanzaro.
FORESTIERI Alfredo, id. Catanzaro.
[illegible] Carlo, id. Perugia.
BIANCHI Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
[illegible] Pietro, deposito bersaglieri Brescia.
[illegible] Federico, id. id. Brescia.
[illegible] Renato, deposito Siena.
[illegible], id. Novara N.
[illegible] Giuseppe, id. [illegible]
[illegible] Angelo, reparto bersaglieri Brescia.
[illegible], deposito Novara N.
[illegible] Gaetano, id. Perugia.
[illegible]
[illegible], id. [illegible]
[illegible]
AGOSTINI Giovanni Battista, id. Monza.
TOSELLI Francesco, id. Arezzo.
MONTAGNA Pietro, id. Catanzaro.
[illegible]
[illegible], id. bersaglieri [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Forlì.
ROSSI Domenico, id. Catanzaro.
[illegible]

[illegible] Gaetano, deposito bersaglieri Napoli
CARRER Basilio, id. Cividale
BONGIA Sergio, id. Novara, sud
FIAMMA Vittorio Ubaldo, id. Taranto
[illegible] Umberto, id. bersaglieri Brescia
CASTELLANO [illegible], id. Novara N. [illegible]
[illegible]
[illegible] Arnaldo, id. [illegible]
CENTA Vittorio, id. Alessandria A.
[illegible] Antonio, id. 5 alpini
FEINO Enrico, id. Verona V.
MINNUCCI Antonio, id. Aquila
DE ORSOLA Pietro, id. Alessandria A.
NERI Antonio, id. 5 alpini
LOCCO Roberto, id. Napoli [illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Napoli nord
MAGGIORI Giuseppe, id. Viterbo
GIROLA Pietro, id. Verona V.
DI PALMA Guido, id. [illegible]
FERRANDIS Luigi, id. 3 alpini
CIOCI Giuseppe, id. Novara N. [illegible]
CASADEI [illegible]
CONTI [illegible]
GASPARINI [illegible]
[illegible]
MUZIO Giuseppe, id. 2 alpini
[illegible] Antonio, id. bersaglieri Asti
[illegible]
[illegible] Giovanni [illegible]
FABRIZIO Guido, id. Alessandria A.
GIOVANNARDI Achille, id. Ancona
[illegible] Carlo, id. Novara N. [illegible]
[illegible] Domenico, id. Bari
PAGANI Eugenio, id. Napoli nord
[illegible] Giuseppe, id. Catanzaro
[illegible] Vincenzo, id. Napoli nord
GARDELLINI Pietro, id. Frosinone
SANTANGELO [illegible], id. Mantova
FANTONI Mario, id. Monza
[illegible] Antonio Giuseppe, id. [illegible]
[illegible] Cesare, scuola allievi ufficiali [illegible]
[illegible] Guido, deposito Novara N.
[illegible], id. Napoli
[illegible] Alfonso, id. Ancona
POLESELLO Gaetano, id. Napoli sud
CAPPONI Sergio, id. Cosenza
[illegible] Alcibiade, id. Frosinone
CAMARDA Ignazio, id. bersaglieri Asti
PILOTTI Carlo, id. 3 alpini
CAPRA Giuseppe, id. [illegible]
COSTA Giuseppe, id. Roma sud-ovest
[illegible] Giuseppe, id. bersaglieri Napoli
[illegible] Guido, id. Torino ovest
PAGANO Francesco, id. Roma sud-ovest
DE PRISCO Francesco, id. Arezzo
[illegible], id. Gaeta
CIPOLLA Giuseppe, id. Roma sud-ovest

FINATO Silvio, deposito Palermo P.
[illegible], id. Piacenza ov.
CHIESA Guido, id. Massa
[illegible] Giuseppe, id. Benevento
SPASIANO Giovanni, id. Palermo P.
CORRADO Ubaldo, id. Benevento
SINISI Diego, id. Palermo P.
FORCELLA Ferdinando, id. Caserta
DONATI Arcangelo, id. 5 alpini
CAMPORI Sisto, id. Verona V.
[illegible] Ernesto, id. Palermo P.
ZAMPOLLI Giuseppe, id. Lecce
LODA Attilio, id. Genova
FANTINI Enrico, id. Genova
[illegible] Giuseppe, id. Parma [illegible]
[illegible] Fortunato, id. Caserta
GAMBERINI Guido, id. Palermo P.
[illegible] Carmine, id. [illegible]
GALLO Vincenzo, id. [illegible] Calabria
[illegible] Mario, id. Forlì
BON Pietro, id. Palermo P.
[illegible]
[illegible], deposito Novara N.
[illegible] Mario, id. bersaglieri Napoli
[illegible], id. Palermo P.
DE ZOTTI Pietro, id. Palermo P.
FRANCO Lodovico, id. bersaglieri [illegible]
FRIZZA Rosario, id. Frosinone
[illegible], id. Palermo P.
[illegible], id. Piacenza ov.
ZANOTTI Rodolfo, id. bersaglieri Napoli
SANTO Gennaro, id. Palermo P.
[illegible] Giuseppe, id. Aquila
[illegible], id. bersaglieri Napoli
AGNANI Luigi di Placido, id. Palermo P.
[illegible] Giovanni, id. Lecce
[illegible] Federico, id. Lecce
[illegible], id. Avellino
GASPARI [illegible], id. Ivrea
[illegible] Enrico, id. Palermo P.
FERRARI Luigi, id. Palermo P.
[illegible] Ettore, id. Palermo P.
[illegible] Giovanni, id. bersaglieri Napoli
[illegible] Giuseppe, id. [illegible]
[illegible] Mario, id. Catania
[illegible] Mario, id. bersaglieri Napoli
[illegible] Vittorio, id. id. Napoli
CHIESI Giuseppe, id. Reggio Calabria
[illegible], id. Ivrea
SANDRONE Carlo, id. Torino P.
[illegible] Pietro, id. Ivrea
[illegible]
FIORI Furio, id. Monza
[illegible], id. Firenze [illegible]
[illegible], id. Monza
[illegible] Luigi, id. Avellino
[illegible] Goffredo, id. Avellino.

GARONI Giuseppe, deposito Tortona
SALAORNI Teodoro, id. Tortona
BIANA Giovanni, id. 4 alpini
DAL CORTIVO Domenico, id. Tortona
ROSA Giuseppe, id. bersaglieri Napoli
STANGA Annibale, id. Tortona
APPETTI Angelo, id. Avellino
SASSO Massimo, 625ª compagnia mitraglieri
NUTRITO Michele, deposito Messina
PUCETTI Antonio, id. 4 alpini
VERRA Alfredo, id. Messina
GELLI Pietro, id. Bologna
CERESOLA Giacomo, id. Bologna
MANESSI Paolo, id. Piacenza est
FEO Fabiano, id. bersaglieri Napoli.
MONARI Francesco, id. Trapani.
PICCARDI Enrico, id. Piacenza ovest
CARENA Armando, id. Novara N.
LONGO Pietro, id. Bari
DI CAGNO Cesare, id. Roma nord
ALGRANATI Oscar, id. Pistoia Bell.
GALLO Domenico, id. Torino est
ALBERTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
GOLDONI Umberto, id. Bologna.
VENTURA Cesare, id. Alessandria A.
NATTA Angelo, id. Genova
CARDINALI Giordano, id. Pistoia Bell.
IOVANE Luigi, id. bersaglieri Napoli
FORTUNATO Andrea, id. Benevento
FRATARCANGELI Alfonso, id. bersaglieri Brescia
MONDINI Gioacchino, id. Pistoia Bell.
MEZZADRA Alessandro, id. Lecce
LOY Aldo, id. Milano est.
LELLI Raffaele, id. Novara N.
LANUZZI Egidio, id. Pavia.
GALEAZZI Galeazzo, id. Livorno
CARDI Francesco, id. Chieti.
CEPRANI Dante, id. Tortona
PERO Ernesto, id. Frosinone
DE SANCTIS Luigi, id. Viterbo
FIANO Osvaldo, id. Lecce.
GAMBARA Giuseppe, id. Bari.
GARANCINI Riccardo, id. Napoli nord.
GASTALDI Luigi, id. Napoli nord
CUGUSI Francesco, id. Verona V.
GENNARI Arturo, battaglione complemento brigata Parma
FERRERO Luigi, deposito Varese nord
GIANNOTTI Carlo, id. Alessandria A
DE SIMONI Mario, id. Pistoia Bell.
FRANZE' Vincenzo, battaglione complemento brigata Lario.
POLEX Alberto, deposito 2 alpini
POGGIO Felice, id. Brescia.
CENTURELLI Agostino, id. Torino est
FROLLINI Goffredo, id. Tortona
VENTURA Igino, id. Potenza
MUGGIATTI Giovanni, deposito Bari
TAGLIABUE Augusto, id. Napoli nord
TENCAGLI Attilio, id. Napoli nord
TOSINI Luigi, id. Napoli nord
TERENZI Roberto, id. Novara V. sud.
MUSCIO Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
SERAFINI Giovanni Battista, id. Torino est
MASTROGIACOMO Giacomo, id. Tortona.
VICHI Giovanni, id. granatieri Parma.
CATENACCI Giuseppe, id. Bari
GOLA Paolo, id. 5 alpini.
FERRARI Antonio, id. Potenza
URBANI Alessandro, id. Vercelli.
CAVARRUSTI Giuseppe, id. Viterbo
SALAMANO Alessandro, id. Milano est
CARLO Antonio, id. Pistoia Bell.
TEDESCHI Adolfo, id. bersaglieri Asti
AVALLE Cesare, id. Ozieri S.
MANZONI Paolo, id. Como
BARTOLINI Augusto, id. Taranto
GEMELLI Vito, id. Milano est
BOLLI Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
ALBONETTI Domenico, id. Macerata.
OLIVIERO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
CERVINI Alfonso, id. Piacenza ovest.
VILLA Antonio, id. 7 alpini
FALCHERO Lelio, id. bersaglieri Napoli
SARANIERO Angelo, id. 1 alpini
PINTO Alfonso, id. Napoli nord
PERTINI Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
GHISALBERTI Guido, deposito 4 alpini.
GIBERTI Camillo, id. 3 id.
VILLA Alessandro, id. Novara V. sud
IANNARELLI Armando, id. Frosinone.
MELLA Angelo, id. Pavia
MALAGUZZI Agostino, id. Ancona.
QUIRICI Otto, id. Novara V. sud
MARANI Ercole, id. Modena
LANARO Ulisse, id. Vercelli
MUSSINI Stefano, id. Modena
PUCHER Giuseppe, id. 7 alpini
MAURIZIO Giovanni, id. Padova R.
POLO Angelo, id. bersaglieri Verona.
MORI Carlo, id. Bra.
MANTESE Vittorio, id. 6 alpini
MARCHESINI Ligio, id. Frosinone
VITALE Eugenio, id. 7 alpini.
VITALI Agostino, id. Monza.
POLLI Raffaele, id. Vercelli.
ZANORETTI Carlo, id. Reggio Calabria
ALESINI Ettore, id. 7 alpini
SARZANO Vittorio, id. bersaglieri Verona
BESOZZI Bartolomeo, id. Ivrea
MINGARELLI Lelio, id. Nocera
BESANA Augusto, id. Frosinone
SACERDOTE Fernando, id. Novara V. sud.
FILIDEI Raffaello, id. Perugia.

MORO Enrico, deposito Chieti Ven.
PICONE Stefano, id. bersaglieri Asti
FABIANI Comunardo, id. Ozieri C
RAIMONDI Roberto, id. Piacenza est
DE MATTEI Ugo, id. Ivrea.
SAVIOLO Mario, id. Ivrea.
MAIERNA Angelo, id. Avellino.
COMO Amedeo, id. Novi Ligure
GIUBILEO Ferruccio, id. Lecce
MEACCI Antonio, id. Frosinone
BORELLI Antonio, id. Firenze nord-ovest
ZANICOTTI Mario, id. Perugia.
BALESTRAZZI Giuseppe, id. Avellino
EUSEBI Domenico, id. Ascoli Piceno
GATTI Carlo, id. bersaglieri Napoli
RUGGERI Faustino, 632ª compagnia mitraglieri
BONELLO Michele, id. Novara V sud
MAPELLI Antonio, id. Frosinone.
GUIDONI Alessandro, id. bersaglieri Napoli.
CARMINATI Alfonso, id. Catania.
CANNAVO' Francesco, id. Avellino.
GIUSTI Alessandro, id. Catania
REBOLI Bruno, id. Frosinone.
RAVERA Giulio, id. Benevento.
SBRISCIA Mario, id. Lecce.
MIRENGHI Luigi, id. Benevento.
BIANCHINI Arrigo, id. Messina.
LEMMO Francesco, id. Reggio Emilia
MELLO-RELLO Flaminio, id. Gaeta.
GRASSI Riccardo, id. Genova.
BACCI Baccio, id. Ozieri C
FOCACCI Adolfo, id. Messina
AMMIRATA Giovanni, id. Trapani
INNOCENTI Umberto, id. Torino P
MURATORE Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia
LORUSSO Antonio, deposito Bari.
DE ALMERIGOTTI Francesco, id. Bologna.
CRAIGHERO Umberto, id. Benevento
DE CARLO Giulio, id. Catanzaro.
DURANTE Domenico, id. bersaglieri Verona
GIOVANNELLI Enrico, id. Girgenti.
DE BONA Tomaso, id. Catanzaro
SANTAGADA Giovanni Battista, id. Torino ovest
ILARDO Oreste, id. Roma nord-est
FAFFINI Domenico, id. Lecce
IARCA Mario, id. Girgenti
ARDUINI Alighiero, id. Ozieri C
CAGNOLA Giuseppe, id. Roma nord-est
CRIPPA Gioacchino, id. Milano ovest
GUARONA Giulio, id. bersaglieri Napoli
TORNATORE Domenico, id. id. Ancona
CARMINATI Luigi, id. Novara
OLDANI Paolo, id. Piacenza est.
MASSOGLIA Domenico, id. Lecce
BERRETTA Gino, id. Parma sud-ovest
BORRONI Pietro, id. bersaglieri Napoli
BAIETTO Francesco, id. Girgenti.
BEZZI Renzo, deposito Mantova
MARCHETTI Ultimio, id. Chieti Ven.
GERLO Giovanni, id. Bergamo.
MAZZANTI Vittorio, id. Gaeta
RINALDI Antenore, id. Milano est
BONOMI Enrico, id. 4 alpini
PALMIERI Attilio, id. Torino ovest.
MILARDI Antonio, id. Verona V.
IGLIONE Umberto, id. Siena
SCODITTI Luigi, id. Lecce.
ARUZZOLO Angelo, id. Torino ovest
CATALANO Michele, id. Avellino
COLETTA Gerardo, id. Foggia
SCRIMIERI Pietro, id. Parma sud-ovest.
PORCILE Romeo, id. Genova.
VIGNETTA Pietro, id. Padova R.
CASTELLI Giovanni, id. Bologna
MORO Luigi, id. Livorno.
ALFANO Antonio, id. Roma nord-est.
MARAGLIO Giovanni, id. Trapani
VARRONE Michele, id. Trapani.
MAZZOLENI Piero, id. Palermo P.
LISERANI Luigi, id. Trapani.
SCARINZI Pietro, id. bersaglieri Napoli
DONI Angelo, id. 5 alpini.
SCAVARDA Alfredo, id. Girgenti.
ACQUA Roberto, id. bersaglieri Napoli.
GUILLAUME Giuseppe, id. Trapani.
ACCASTO Giovanni, id. Reggio Emilia.
GRANATA Alfredo, id. Reggio Emilia.
SARLO Gaetano, id. Potenza
PALMERINI Adelmo, id. Trapani.
DE ALESSANDRI Marcello, id. Trapani.
TARDIOLA Pietro, id. Catania
BUFALO Antonio, id. Siena.
CIOPPA Giovanni, id. Pisa
MERCALDO Mario, id. Messina.
FANESI Amedeo, id. Messina.
DE VERA D'ARAGONA Ugo, id. Firenze nord-ovest
FIGLIUZZI Luigi, id. bersaglieri Napoli.
CAVALIATO Francesco, id. id. Torino.
CASARO Mario, id. id. Barletta
STEFANONI Angelo, id. Trapani.
GARELLA Domenico, id. Trapani.
SCANAVINO Antonio, id. Tortona.
DI LEVA Vincenzo, id. Firenze nord-ovest.
RAMPA Luigi, id. bersaglieri Bologna.
PIAZZA Erminio, id. Bologna
CATRA Gaetano, id. Lecce.
CARBONE Alberto, id. Firenze sud-est.
GOLDONI Ivo, id. Reggio Emilia.
SECALE Emilio, id. Firenze sud-est.
BARBA Rodolfo, id. Firenze sud-est.
VANNATA Leonardo, id. bersaglieri Torino.
VALENTINI Paride, id. Catania.
AGOSTA Giacomo, id. Tortona
CORSI Gino, id. Tortona.
COCCONCELLI Danilo, id. Tortona

CAGGIOLI Otto, deposito Firenze nord-ovest.
ROTA Giovan Battista, id. Brescia.
SIVIERI Renato, id. Reggio Emilia.
CASTIGLIA Giuseppe, id. Torino E.
BERNARDI Giovanni, id. Catania.
ALARIA Bartolomeo, id. Torino P.
LEZZI Arnaldo, id. Firenze sud-est.
SORDELLI Francesco, id. Monza.
SBISA' Carlo, id. Novara.
CASAMASSIMA Francesco, id. Cremona.
SERRA Arturo, id. Lodi.
FRAZZINI Cesare, id. Massa.
MANCELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
SPIGHI Gaetano, id. Firenze sud-est.
GIORDANO Nicola, id. Potenza.
MARIN Mario, id. bersaglieri Brescia.
LUFFAGNI Vittorio, id. Novi Ligure.
LUMBROSO Massimo, id. Monza.
GIAMMANCO Vincenzo, id. Trapani.
CLOVERIO Giuseppe, id. Torino.
ALESSI Rosario, id. Messina.
VILLANI Ugo, id. Perugia.
IGHINA Pier Giuseppe, id. Novara N. est.
LOCATELLI Giovanni, id. bersaglieri Milano.
LODATO Giuseppe, id. Messina.
ROSELLO Guido, id. Trapani.
LINGUITI Antonio, id. Frosinone.
ANTONUCCI Enrico, id. Varese nord.
FALDI Raffaello, id. Napoli sud.
GUIOT Battista, reparto mitraglieri Brescia.
GRAZIANI Giuseppe, deposito Napoli nord.
IELPO Pietro, id. Avellino.
SIRCANA Claudio, id. Napoli sud.
SASSO Giacomo, id. Piacenza ovest.
SCHIO Luigi, id. Mantova.
FARERI Ettore, id. Tortona.
BRUNO Teofilo, id. Torino est.
BONTARDELLI Sandro, id. 5 alpini.
BORDIGA Pietro, id. Savona.
BESSON Arturo, id. Torino ovest.
PEDEMONTE Alessandro, id. 1 alpini.
TOMMASI Antonio, id. Savona.
TROZZI Umberto, id. Torino ovest.
AZZALI Alberto, id. Mantova.
ASTENGO Lodovico, id. Reggio Emilia.
MARTIN Vittorio, id. [illegible]
MASSA Vincenzo, id. Como.
LIUZZO Salvatore, id. Taranto.
MICHELESI Augusto, id. Pesaro.
RUGA Pietro, id. Piacenza est.
REGGIANI Bruno, scuola mitraglieri Brescia.
GORI Leone, deposito bersaglieri Roma.
CIANCIARELLI Dino, id. 5 alpini.
COSMA Giuseppe, id. Gaeta.
COCOLLO Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
CANALI Orlando, id. Verona VI.
CASSINIS Angelo, id. Taranto.
CASELLA Tiziano, id. Verona VI.
CAMPIA Nicolò, scuola mitraglieri Brescia.
CAIMI Ernesto, deposito Verona VI.
BONGRANDI Enrico, id. Reggio Emilia.
BONOMI Virgilio, id. Taranto.
BRUSCAGLIA Enzo, id. Verona VI.
BERTONCINI Fernando, id. Verona VI.
BIANCHI Cesare, id. Caserta.
BARRIATTI Carlo, id. Piacenza est.
BARONCINI Ciro, id. granatieri Roma.
ANGELOZZI Ferdinando, id. 5 alpini.
AMORELLI Ignazio, id. Catanzaro.
AGRATE Edoardo, id. Mantova.
VISMARA Mario, id. Como.
VIACAVA Mario, id. Livorno.
TOSCHI Ippolito, id. Novara N.
STRANIERO Ferdinando, id. Reggio Emilia.
SQUASSANTI Francesco, id. Verona VI.
SCUMINE Salvatore, id. Nocera.
SERPIERI Ezio, id. Ivrea.
RINALDI Teodoro, id. Tortona.
RONCUCCHI Cesare, id. Milano ovest.
SALVATORE Costanzo, id. Reggio Emilia.
SAURI Carlo, id. Reggio Emilia.
SANTONI Pietro, id. Verona VI.
SERRAVALLE Pietro, id. Bari.
TADDUCHIA Filippo, id. Chieti.
PROVENZALE Guido, scuola mitraglieri Brescia.
LAMELLA Roberto, deposito Tortona.
PETTI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
PELLEGRINI Isacco, deposito Napoli sud.
ORLANDI Alberto, id. bersaglieri Brescia.
MAZZI Medardo, id. Napoli nord.
MOLINARI Luigi, id. Torino P.
MALAGOLI Renato, id. Nocera.
MORINELLI Gaetano, scuola mitraglieri Brescia.
NEGRI Giovanni, deposito Pisa.
MUSSONE Gaetano, id. Reggio Emilia.
MALUTTA Mario, id. Bergamo.
MANFRENATI Antonio, id. Verona VI.
MARCHINI Franco, id. Ivrea.
LAGOMARSINO Michele, id. Genova.

Con anzianità 25 agosto [illegible].

DELLA MEA Andrea, deposito 8 alpini. — Segue nel ruolo l'aspirante DI SPIRITO Alessandro.

Con anzianità 25 ottobre [illegible].

SPINELLI Giovanni, deposito Novi Ligure. — Segue nel ruolo l'aspirante SPAZIANI Fernando.

Con anzianità 25 novembre 1916:

FORNI Giovanni, deposito bersaglieri Asti.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible]
D'AGOSTINO Noè id. Brescia.	Id. id. id. FATTORAZZI Bernardino.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 novembre 1916:

MANIERELLI Luigi, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRUNI Umberto.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DOSSENA Gaetano, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PARACCHINETTO Marcello.
CANEGALLO Candido id. Mondovì.	Id. id. id. PAPI Fausto.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 agosto 1916:

PEROTTO Enrico, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LUZZI Giuseppe.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

DE ANGELIS Francesco, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante NEGRI Mario.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

ARCAGNI Erminio, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRUNO Leonardo.
DARO' Giacinto id. Firenze sud-est.	Id. id. id. ASTORE Salvatore.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CERUTTI Giorgio, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo l'aspirante COSTA Pier Angelo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DODERO Luigi, deposito Belluno.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BERTOLINI Arnaldo.
MOBILIA Antonino, id. Ancona.	Id. id. id. DIANA Giuseppe.
CERRUTI Giuseppe id. Palermo F.	Id. id. id. BRIZZI Bruno.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CASALINI Danilo, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante NOTARO Antonio.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

SALESI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918:

Con anzianità 16 novembre 1917.

SACCHI Pietro, deposito 4 alpini.

Determinazione ministeriale 16 maggio 1918.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma di fanteria di allievo che ha frequentato un corso in Libia, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917

Con anzianità 15 luglio 1917:

MOORE Raul Pietro.

NOTIFICAZIONI.

PALADINO Rocco, tenente di complemento fanteria deposito Salerno 8. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 27 febbraio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

GIUDICCIA Guglielmo, sottotenente di complemento fanteria 4 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 20 marzo 1918 di tribunale militare speciale di corpo d'armata.

LAURINI Carlo, tenente di complemento fanteria deposito Ivrea. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 27 febbraio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

FERRARI Gino Ambrogio, tenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), distretto Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 maggio 1917, che lo promuoveva capitano di complemento nell'arma stessa.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

GORGERINO Giovanni, 1 montagna.

ROSASCO Alfredo, 1 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 novembre 1916:

BERTOLOTTI Clemente, 25 campagna.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917

PEDRONI Alfredo 2 pesante campale.

MARASCO Francesco, militare 38 campagna, che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparto mobilitato. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di artiglieria, con l'anzianità 25 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio al reparto mobilitato presso cui attualmente si trova.

LEO SERVIDIO Giovanni, id. distretto Cosenza, che ha frequentato il 4° corso accademico obbligatorio. — Id. aspirante ufficiale, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante **LEONE** Nicola.

E' assegnato al 1 montagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 maggio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito essere destinato a raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 aprile 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, rimanendo comandati in servizio presso il deposito suddetto:

DE GASPARI Enrico, 1 campagna.
CASTELLANO Gennaro, 2 id.
CORNO Angelo, 3 id.
BORGO Giacomo, 4 id.
GARABELLI Alberto, 5 id.
COTTINO Mario, 6 id.
CREMA Mario, 7 id.
DAL MONTE Domenico, 8 id.
MARCHIONI Giovanni, 9 id.
GALLIANI Luigi, 10 id.
TURINA Tommaso, 11 id.
CASTIGLIONE Antonio, 12 id.
SIRONI Luigi, 13 id.
MATTEUZZI Augusto, 14 id.
GUERRINI Domenico, 15 id.
HELLMANN Emilio, 16 id.
PALEARI Egidio, 17 id.
COVEZZI Adolfo, 18 id.
PASINI Cesare, 19 id.
FARETRA Michele, 20 campagna.
SALVAGNI Paolo, 21 id.
CANCELLIERI Luigi, 22 id.
CHIRICOZZI Luigi, 23 id.
MIGLIARETTI Giuseppe, 24 id.
DOVIA Rinaldo, 25 id.
SQUARCIAPINO Rosario, 26 id.
MARTONE Giuseppe, 27 id.
MORTAROTTI Silvio, 28 id.
RICCI Renato, 29 id.
TRAPANI Rocco, 30 id.
CORDOVA Giuseppe, 31 id.
FAZZARI Pietro Paolo, 32 id.
STORTI Giuseppe, 33 id.
FULGIONE Gregorio, 34 id.
SANNICANDRO Giuseppe, 35 id.
PICCININI Giovanni, 36 id.
SERRA Alberto, 1 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, cessano di essere comandati al deposito scuola bombardieri:

CIBELLA Italo, capitano 30 campagna.
MACCAGNO Alfredo, tenente 30 id.
VIALE Aldo, id. 4 pesante campale.
CARENA Luigi, id. 1 fortezza.
CARTURAN Francesco, id. 7 id.
CAVALIERE Antonio, id. 30 campagna.
PAGLIARULO Giuseppe, id. 21 id.
GIAVANI Giuseppe, sottotenente 6 fortezza.
DE MEO Vincenzo, id. 36 campagna.
NEGRI Camillo, id. 9 id.
GALLUPPI Sebastiano, id. 40 id., distretto Messina.
DI SPILIMBERGO Alvise, id. 31 id.
TUCCI Rodolfo, id. 4 fortezza.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, cessano di essere comandati al deposito scuola bombardieri, passando effettivi ai reggimenti per ciascuno indicati:

VALITUTTI Mario.	3 campagna.
GORLA Luigi.	15 id.
MENOTTI Ettore.	10 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti ai reggimenti sottosegnati:

Al 1° fortezza:

NAPOLI Vincenzo, tenente 4 fortezza.
COPPO Giuseppe, id. 6 id.
MATTIOLI Ivone, id. 8 id.
GIROLA Mario, id. 6 id.
ORO Emilio, sottotenente 9 fortezza.
ENRICO Attilio, id. 27 campagna.
CAFFARENA Aldo, id. 27 id.
TARULLI Giuseppe, id. 8 fortezza.

Alla [illegible] fortezza.

CURSI Oreste, tenente 1ª fortezza.
COMPAGNINI [illegible].
CATALINI [illegible], tenente 1ª fortezza, distretto Roma.
CAPPELLO Dino, id. [illegible] id.

Alla 4ª fortezza.

[illegible], tenente 3ª fortezza, distretto Roma.
NANNARELLI Attilio, sottotenente 1ª fortezza.

Alla 5ª fortezza.

GALLI [illegible], capitano [illegible] campagna, distretto [illegible].
PISSANI Giuseppe, sottotenente [illegible] fortezza.

Alla 6ª fortezza.

ALBERI Faustino, tenente 3ª fortezza.
POZZI Paolo, id. 2ª id.
BLASI Giuseppe, id. 7ª id.
PORTA Alberto, id. 7ª id.
CASTIGLIONI [illegible], tenente 1ª fortezza.
BARBERIS [illegible].
BELLI Giuseppe, [illegible], distretto [illegible].

Alla [illegible] fortezza.

GALLI Mario, capitano 4ª fortezza, distretto Macerata.
AGAROSSI Giovanni, id. [illegible] id., id. Cremona.
MASSUCCO Francesco, [illegible] fortezza.
CROCI Umberto, id. 3ª id.

Alla 9ª fortezza.

STEINCA [illegible] fortezza.
CASCIANELLI [illegible], id. 8ª id.
AMATO [illegible] fortezza.
ZANAGLIA [illegible], id. 7ª [illegible].

Al 16° campagna.

NICOLI CRISTIANI Federico, tenente 6ª fortezza.
PISTILLATI [illegible], tenente 10° campagna, [illegible].

SAGGIO Alfredo, id. 22ª campagna, in servizio reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito 16ª campagna.
CAMPANELLI Mario, id. id. 1ª fortezza.	Comandato [illegible] arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
[illegible]GRANDE Aldo, id. 2ª id., distretto Genova.	Trasferito [illegible].
PASCHERO Alessandro, id. 8ª id.	Id. [illegible] montagna.
[illegible], id. [illegible] campagna, distretto Roma.	Id. 3ª campagna.
FERRARO Domenico, id. 2ª fortezza, comandato [illegible].	Cessa di essere comandato [illegible] fortezza, [illegible] a disposizione Ministero [illegible].

NOTIFICAZIONE.

[illegible] 1916.

DEL GRANDE Luigi, sottotenente 3ª fortezza. — Promosso tenente [illegible] 25 febbraio 1916.
[illegible] Gian Maria, id. [illegible]. — Promosso [illegible].

OLIVIERI Augusto, capitano [illegible]. — Promosso a tale grado, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

SASSELLA Mario, id. [illegible]. — Promosso a tale grado, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

[illegible]INTAVALLE Umberto, id. [illegible]. — Promosso a tale grado, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

VEGA Guido, id. 6 [illegible], distretto Sardo. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 31 marzo 1917.

LANTOSA Antonio, id. reparto contraerei N. [illegible]. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

MELLA Augusto, id. 6 fortezza. — Promosso a tale grado, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 2 aprile 1917.

D'ALESSANDRO Tomaso, id. reggimento artiglieria da campagna [illegible]. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

[illegible]ANZOTTI [illegible], id. 30ª compagnia [illegible] deposito [illegible] bombardieri [illegible]. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

ROSSOTTO [illegible], id. 6 fortezza. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

[illegible]ARESCHI [illegible], id. 6 id. — Promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 1° gennaio 191[illegible].

MORSELLI Luigi, tenente 3 id. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917.

MARTONA [illegible] Carlo Alberto, id. reggimento artiglieria da [illegible]. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

[illegible]ANTI [illegible]. — Nominato sottotenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 20 settembre 1916.

ARMA DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

Sono approvate [illegible] ufficiali arma del genio, fatte dal Comando Supremo e conferite [illegible] 30 [illegible].

Decreto del Comando Supremo [illegible] 1918.

Con anzianità 25 marzo 1917.

[illegible]ANCIANCI Ferdinando, 5 genio.

Con anzianità 2[illegible] ottobre 1917.

[illegible]AVENI Claudio, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 5 novembre 1917.

[illegible]ESSING Carlo, 4 genio.

Con anzianità 2[illegible] novembre 1917.

[illegible]ZZI Domenico, [illegible] genio.
ANGELANTI Mario, 2 id.
CAMPANI [illegible], 2 id.
[illegible]ANELLI Emilio, 2 id.
[illegible] [illegible], [illegible] id.
[illegible]PASS[illegible] [illegible], 2 id.
[illegible]ARDI [illegible], 1 id.
[illegible]OZZI [illegible], 1 id.
[illegible]

GUARDIA Renato, 2 genio.
[illegible] Pier [illegible].
[illegible]CARINI Vittorio, 1 id.
SPOPPANI Guglielmo, 2 id.
FALCONE Ernesto, 1 id.
FOLDO Gastone, 2 id.
ZUCCHINI Francesco, 1 id.
Z[illegible] [illegible], 2 id.

Con anzianità 25 dicembre 1917.

ACERENZA Fortunato, 5 genio.
ALLASIA Michele, battaglione squadriglie aviatori.
AMICO Agostino.
ANNONI Giuseppe.
BIANCHINI Armando.
BURLAZZI Cesare.
CASTELLANI Attilio, 2 genio.
COLELLA Ignazio, 1 id.
CROSTA Attilio.
DE VINCENTIS Luigi.
FERRE[illegible] Ugo.
FORESTI [illegible].
GAZZOLA Carlo.
GIACOMONI Giovanni, 5 genio.
GIOSPRA Luigi.
GIRIBALDI Leopoldo.
GUSSONI Vittorio.
MARCHETTO [illegible].
MONEGAT Giuseppe.
NAMIA Salvatore, 6 genio.
PAVETTI Oreste.
RANDAZZO Giovanni, 5 genio.
ROSSI Arrigo, battaglione squadriglie aviatori.
ROTA Emilio.
SANTILLO Giovanni.
SELVA Nello, 3 genio.
[illegible]ASTONI [illegible].
[illegible] Carlo.
TRONFI Giovanni.
VESCO Gianmario, battaglione squadriglie aviatori.
ZAVATTARO Armando.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1918:

Con anzianità 25 novembre 1916.

BONGRANINO Mario, 6 genio.

[illegible] Giuseppe, militare di truppa, distretto Alessandria, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CONSTANTINO [illegible].

E' assegnato all'1 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 23 maggio 1918 e dovrà entro il successivo giorno 25 essere inviato ad un reparto mobilitato.

ROSELLI Donato, tenente 1 genio, distretto Bari. — Comandato direzione genio Bari.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° luglio 1917.

MAROTTA Salvatore, caporale laureato in medicina e chirurgia, distretto Campagna, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Campagna, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1918.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 11 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 11 marzo 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CROCCO Emilio, distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CARBONE Fausto.
LUGRAMANI Manfredo, id. Roma.	Id. id. id. RUFFO Renato.
NARDONE Francesco, id. Gaeta.	Id. id. id. TRADITO Policarpo.
BELVEDERI Annibale, id. Bologna.	Id. id. id. BONACCOSSA Francesco.
FANA Giulio, id. Voghera.	Id. id. id. ROSICA Alfredo.
PEDE Sebastiano, id. Campobasso.	Id. id. id. VINCENZONI Giovanni.
RUGGIERO Matteo, id. Salerno.	Id. id. id. DEL PRETE Armando.
CIAMPALMO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. QUATTRINOTTI Galileo.
[illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PANIZZA Davide, distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano medico **FRANZINI** Pietro.
TASSONE Luigi, id. Castrovillari.	Id. id. id. **LATELLA** Bartolomeo.
MONTEFUSCO Alfredo, id. Napoli.	Id. id. id. **PITZOLU** Raffaele.
FOTI Alfredo, id. Palermo.	Id. id. id. **SEBASTIANI** Antonio.
PERETTI Francesco, id. Padova.	Id. id. id. **GRECO** Alfredo.
NECCO Emilio, id. Vercelli.	Id. id. id. **AMBROSI** Renato.
POLASTRI Vincenzo, id. Voghera.	Id. id. id. **SFORZINI** Egidio.
BERTOLI Pietro, id. Voghera.	Id. id. id. **GIORGETTA** Nicola Mario.
CONSOLI Nicola, id. Catania.	Id. id. id. **COSTA** Gregorio.
MASCARETTI Leopoldo, id. Chieti.	Id. id. id. **ROSSI** Giovanni Azzo.
DE ANGELIS Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. **ARIOTTI** Camillo.
CAPONE Donato, id. Salerno.	Id. id. id. **MARZAGALIA** Giovanni.
RIGHINI Camillo, id. Ravenna.	Id. id. id. **GARZELLA** Nello.
CARLINI Pericle, id. Genova.	Id. id. id. **BONAZZA** Giuseppe.
SACCHETTO Italo, id. Vicenza.	Id. id. id. **DEBERNARDI** Rodolfo.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BALDI Alberto, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano medico **MORELLI** Fernando.
MANZINI Carlo, id. Modena.	Id. id. id. **COLLARILE** Gabriele.
CASTELLANO Pietro, id. Bari.	Id. id. id. **MARENGO** Tito.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAVINA Cesare, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **BALSA** Donato Giovanni Battista.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMPLANI Giordano Bruno, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **ORENGO** Armando.
DE RITIS Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. **PISA** Achille.
CARUSO Lorenzo, id. Trapani.	Id. id. id. **MAGGIO** Giuseppe.
CUVA Alessandro, id. Catania.	Id. id. id. **AREZZO** Gaspare.
BUSSOLAI Luigi, id. Cagliari.	Id. id. id. **ARCINETTI** Pietro.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

RUSSO COLLETTI Michelangelo, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **FARRIS** Francesco.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIULIETTI Emilio, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico **MICHETTI** Raffaele.
PIRRELLO Gaetano, id. Catania.	Id. id. id. **FINOCCHIARO** Umberto.
MIGONE Emilio, id. Genova.	Id. id. id. **MENDOLA** Salvatore.
MENDITTO Luigi, id. Caserta.	Id. id. id. **GIORDANO** Giovanni.
MINOJA Mario, id. Modena.	Id. id. id. **LUCIANI** Paolo.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LEONTINI Andrea, distretto Siracusa.
Seguirà nel ruolo il tenente medico MUSOLINO Vincenzo Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MAGNANI Antonio, distretto Lucca. — Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Luigi.
NILO Antonio, id. Vicenza. — Id. id. id. [illegible] Mario.
GAIONE Enzo, id. Voghera. — Id. id. id. RABAINI Osvaldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CANDIAN Ferruccio, distretto Messina.
AVONDETTO Guido, id. Pinerolo.
Seguiranno nel ruolo il tenente medico [illegible].

CAGGIOLI Domenico, distretto Brescia.
MOLINARI Giacomo, id. Potenza.
DE SIMONE Roberto, id. Napoli.
GALILEO Giuseppe, id. Salerno.
PICCININO Antonio, distretto Napoli.
PAPA Nicola, id. Napoli.
DE MATTHAEIS Pietro Edoardo, id. Caserta.
LA GAMBA Giuseppe, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo il tenente medico RAVASI Pietro.

RATTO Alessandro, distretto Massa.
PELLANDA Domenico, id. Padova.
MESSINA Vincenzo, id. Potenza.
ROSSI Nereo Francesco, id. Milano.
CARLUCCI Angelo Mario, id. Avellino.
ZAMPIERI Giovanni, distretto Verona.
SERRA Vincenzo, id. Caserta.
GRIMALDI Francesco, id. Castrovillari.
ROMEO Stefano, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente medico GIOIA Gabriele.

[illegible] Giuseppe, distretto Potenza.
CLERICI Raffaele, id. Piacenza.
Seguiranno nel ruolo il tenente medico [illegible] Nicola.

MASTURZI Antonio, id. Avellino.
GENTILE Giovanni, id. Torino.
RUFFOLO Giuseppe, id. Cosenza.
VEGNI Remo, id. Siena.
Id. id. id. RINALDI Nicola.

ANGELINI Pietro, id. Massa.
SPERANZA Umberto, id. Frosinone.
Id. id. id. [illegible] Michele.

ANTONINI Marco, id. Perugia.
ZANINI Giovanni Battista, id. Vicenza.
ZOLI Emilio, id. Foggia.
MANNUCCI Antonio, id. Massa.
DEL VINO Goffredo, id. Pistoia.
Id. id. id. [illegible] Luigi.

MANGIONE Giovanni, id. Siracusa.
GONNELLI Luigi, id. Firenze.
GIANNANTONI Mario, id. Sulmona.
Id. id. id. [illegible] Gregorio.

CAPOBIANCO Francesco, id. Gaeta. — Seguirà nel ruolo il tenente medico DAMONTE [illegible].

DI BENEDETTO Antonino, id. Trapani.
OCCHIPINTI Giuseppe, id. Messina.
ANNESSA Domenico, id. Frosinone.
MERLINO Basilio, id. Catania.
Seguiranno nel ruolo il tenente medico [illegible].

CAPUTI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
BRENDOLAN GILE Luigi, id. Vicenza.
Id. id. id. [illegible] Franco.

BALDI Aldo, id. Arezzo. — Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Salvatore.
PERGOLANI Renato, id. Perugia. — Id. id. id. LA MARTINA Rosario.

GAZZOLO Attilio, distretto Savona
PETITTI Tommasangelo, id. Foggia
FANCINI Domenico, id. Foggia
FICARELLI Giuseppe, id. Potenza
LONGILUPPI Edmondo, distretto Mantova
PESCE Alfredo, id. Savona
DE GUZZIS Fedele, id. Catanzaro
LUCIANI Giuseppe, id. Salerno

Seguiranno nel ruolo il tenente medico ANGELI Rodolfo.

PALAZZI Silvio, distretto Milano CETERA Oronzo, id. Lecce, FRONZI Giovanni Antonio, id. Forlì	Seguirà nel ruolo il tenente medico PIANZIO Angelo. Id. id. id. CARINI Serafino Id. id. id. PARI Cesare
DE POMPEIS Ermanno, id. Teramo BRACCO Francesco, id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il tenente medico NACAMULI Mario
SANDRI Ignazio, id. Vicenza AVERSA Zeffirino, id. Catanzaro GIORGETTA Armando, id. Ancona	Id. id. id. RICCIARDI Gaetano
CIANCI Pasquale, id. Siracusa PECCI Fausto, id. Roma BROZZI Alberto, id. Chieti	Id. id. id. POMA Vincenzo
CHESSA Giovanni, id. Sassari BORASIO Luigi, id. Vercelli	Id. id. id. GIANNELLI Nello
CAPUANI Gianfranco, id. Milano GIRACCI Francesco, id. Bari IL PASTORE Donato, id. Barletta	Id. id. id. MASTROCENI Oreste
BOSIO Valentino, id. Pinerolo CORRADI Giovanni, id. Parma	Id. id. id. PANIZZI Giuseppe
ARBIB Aronne Eugenio Rael, id. Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente medico PAOLINI Renato
TRAMBUSTI Bruno, id. Palermo, ASCOLI Manfredo, id. Roma BERLA Edoardo, id. Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente medico DE MATTEIS Pietro.
MONFORTE Giuseppe, id. Cosenza FRASCALANZA Vincenzo, id. Macerata NIGRALI Gervasio, id. Brescia PALERMO Vincenzo, id. Trapani CRESTA Paolo Augusto, id. Genova	Id. id. id. FERRERI Giorgio.
FIORETTI Ferruccio, id. Ascoli Piceno ARIONE Lazzaro Antonio, id. Mondovì CINQUEMANI Arcangelo, id. Agrigento	Id. id. id. GATTI Armando
SPIRITO Tito, id. Aquila, FARA Antonio, id. Novara FARALDO Carlo, id. Torino.	Id. id. id. D'ALBONA Mario
GIUFFRE' Marino, id. Messina, SICA Mario, id. Potenza. PIERANGELI Luigi, id. Teramo PINTI Berardino, id. Chieti	Id. id. id. SCHIANO LENA Roberto.
FORNARONI Pietro, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BUSSON Paolo
ALESSANDRI Raffaele, id. Arezzo CRISTALLO Attilio, id. Pavia	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ROVERSI Antonio
MASIO Luigi, id. Genova. DEMARCHI Guido, id. Ivrea	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARINO Guerrino Id. id. id. ANDO' Roberto
CAMAGNA Ferdinando, id. Salerno. VIGANONI Giacomo, id. Milano, MONCADA Salvatore, id. Siracusa	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PENNESI Luigi
MONGINI Pietro, id. Pavia	Seguirà nel ruolo il tenente medico DE LORENZO Carlo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

OGGIANO Giovanni, distretto Sassari.
TONELLI Francesco, distretto Firenze.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CARLELLO Francesco, distretto Campagna.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1662:

Con anzianità 13 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BENINCASA Giuseppe, distretto Messina.
Seguirà nel ruolo il tenente medico FALSETTI [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

RICCIUTI Carlo, distretto Campobasso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FONTANA Antonio, distretto Genova.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono nominati capitani medici in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 24, e delle relative norme esecutive:

NEGRISOLI Francesco, distretto Bergamo.
BERNARDI Antonio, id. Bologna.
GERBOLINI Angelo Andrea, id. Savona.
AGUZZI Mario, id. Pavia.
BETTI Edoardo, id. Livorno.
RISI Eliseo, id. Napoli.
D'EBOLI Feliciano, id. Campobasso.
MIRABELLI Giuseppe, distretto Napoli.
FOCACCI Nicolò, id. Arezzo.
MELCHIONNA Michelangelo, id. Nola.
PIERINI Enrico, id. Ancona.
NICASTRO Giovanni, id. Campobasso.
BOTTINI Renato, id. Pavia.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 377, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 24 maggio 1918 alla direzione di sanità a fianco per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

CATTANEO Eugenio, distretto Padova.	Direzione sanità Verona
ROMANI Romolo, id. Pesaro.	Id. Roma.
PASTORE Vincenzo, id. Salerno.	Id. Napoli.
MICELI Francesco, id. Catanzaro.	Id. Bari.

Col grado di tenente medico:

TAIANA Clemente, distretto Como.	Direzione sanità Milano
VIGONI Giuseppe, id. Lecco.	Id. Milano
MERRA Riccardo, id. Barletta.	Id. Bari
POGOLOTTI Paolo, id. Pinerolo.	Id. Torino
CASTIGLIONE Rosario, id. Girgenti.	Id. Palermo
VIOLLET Giovanni, id. Napoli.	Id. Napoli
CIRINO Francesco, id. Casale.	Id. Alessandria

SCOLARI Emilio, distretto Varese.	Direzione sanità Milano.
RATTO Bernardo, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
JACHIA Alfredo, id. Torino.	Id. Torino.
CATTAROZZI Azzo, id. Pesaro.	Id. Roma.
CECCONI Leo, id. Treviso.	Id. Bologna.
GENTILI Nicola, id. Aquila.	Id. Ancona.
SOSTI Raffaello, id. Cosenza.	Id. Roma.
MURA Salvatore, id. Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
MARRAS Nicolò, id. Sassari.	Id. Cagliari.

Col grado di sottotenente medico:

MUSSAT-ROBIN Giacomo, distretto Ivrea, in servizio zona guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
SIRCANA Raimondo, id. Sassari, id. id.	Id. id.
DONOFRIO Carmine, id. Barletta.	Direzione sanità Bari.
GAIANI Dante, id. Modena.	Id. Bologna.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1871 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 493, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 maggio 1916, alla direzione di sanità a fianco per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FIGAROLI Terenzio Camillo, distretto Genova.	Direzione di sanità Genova.
RAMOGNINI Pietro, id. Torino.	Id. Torino.
CELI Francesco, id. Pistoia.	Id. Firenze.
GILIO Giuseppe, id. Potenza.	Id. Bari.
DAL NEGRO Giuseppe, id. Padova.	Id. Alessandria.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

SICA Salvatore, distretto Avellino.	seguirà nel ruolo il sottotenente medico BELLEI Alberto.
DE LUCA Gustavo, id. Bologna.	Id. id. id. PERNICE Carlo.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1916.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

SARACINO Nunziante, distretto Foggia, in servizio zona guerra.
TORMENE Guido, id. Padova, id. id.
SINISCALCHI Andrea, id. Campagna, id. id.
COTUGNO Giovanni, distretto Benevento, in servizio zona guerra.
VENTRO Giovanni, id. Catania, id. id.
PAPPI Primo, id. Roma, id. id.

UFFICIALI FARMACISTI.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati [illegible] di complemento in virtù del decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1917, n. [illegible] [illegible]

PANUNZI [illegible], tenente farmacista di complemento, distretto [illegible].

MORIGI Aldo, id. id., id. Ravenna.

FRANCHI Giuseppe, id. id., id. Firenze.

BOGNONE Giuseppe, tenente farmacista di milizia territoriale, distretto Torino.

GIARDINI Lodovico, id. id., id. Modena.

MACCONE Luigi, tenente farmacista di complemento, id. Milano.

GORLO Ennio, tenente farmacista di milizia territoriale, id. Novara.

GALLI [illegible], tenente farmacista di milizia territoriale, distretto [illegible].

GENNARO [illegible], id. id., id. [illegible].

BATTISTINI [illegible], id. id., id. [illegible].

GATTI Carlo, id. id., id. Lecce.

BARBIERI Pietro, id. id., id. Voghera.

SIANO Vincenzo, id. id., id. Napoli.

AUDINO Carlo, [illegible] di complemento, distretto Torino.

NOTIFICAZIONE.

[illegible] farmacista di complemento [illegible] in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra [illegible]

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate.

	Distretti di residenza	Legioni di mobilitazione
GIANNINI Giuseppe, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Catanzaro	Catanzaro	Napoli
FONTANA Andrea, id. id., id. Verona	Modena	Milano
DE ANTONIIS Vincenzo, id. id., id. Roma	[illegible]	Bologna
BALLANTI Guglielmo, id. id., id. Ancona	Ancona	Torino
POLETTI Giuseppe, id. id., id. Milano	Varese	Torino
CIVELLO Castrenze, id. id., id. Palermo	[illegible]	Messina
MILION Arturo, id. id., id. Verona	Verona	Milano

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

BOIANI Ugo, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità [illegible] 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 [illegible] n. [illegible] e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 62.

Segue nel ruolo il parigrado [illegible].

BOIANI Ugo, capitano id. — [illegible] 24 [illegible] 1915.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno [illegible] il 4º corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, ed assegnati per mobilitazione [illegible] al distretto a fianco di ciascuno indicato.

Si presenteranno al distretto di mobilitazione il mattino del 24 maggio 1918.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
AMBROSINI [illegible], distretto Roma	Roma	Roma
PICCININO [illegible], id. Roma	Roma	Roma

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino 24 maggio 1918, per assumervi servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli appartenenti [illegible] continueranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
SIRACUSA Liberio, sergente maggiore 3ª compagnia [illegible]	[illegible]	Milano.
ROMECCHI Giuseppe, id. distretto Venezia	Venezia	Verona.
SFONDRINI Angelo, id. id. Perugia	Pavia	Perugia.
BONDRE Federico, id. id. Mondovì	Savona	Mondovì
PERUZZI Carlo, sergente 3ª compagnia sanità	Parma	Parma.
FRANZA Oreste, id. distretto Avellino	Avellino	Avellino
BIANCO Nicola, id. id. Avellino	Avellino	Avellino
CONFALONIERI Edoardo, id. deposito 8 art. da cam.	Monza	Monza.
DELL'ORTO Edoardo, id. id. 8 id.	Monza	Monza.
ROCCA Saverio, sergente distretto Vicenza	Catanzaro	Vicenza.
STRAMEZZI Paolo, id. id. Monza	Milano	Monza.
MOLINO Giuseppe, id. id. Mondovì	Casale	Mondovì
MINARDI Antonio, id. id. Treviso	Treviso	Vicenza.
CERTESIO Pietro, soldato 10 reggimento [illegible]	Savona	Reggio Calabria

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

GORDINI Michelangelo, capitano (Roma), distretto Campobasso.

BARTOLUCCELLI Giuseppe, tenente (Milano), id. Milano.

SCARPONI Giuseppe, id. (Perugia), id. Perugia.

LOMBARDI Luigi, sottotenente (Firenze), id. Firenze.

MAGGI Luigi, sottotenente (Roma), distretto Barletta.

GHIZOLFI Cesare, id. (Massa), id. Massa.

PASCIALFARE Donatello, id. (Firenze), id. Firenze.

TURCO Rosario, id. (Caltanissetta), id. Caltanissetta.

TOJA Virgilio, sottotenente (Milano), distretto Milano.

ROSSI Giovanni fu Pietro, id. (Voghera), id. Torino.

FIORI Guido, sottotenente (Firenze), distretto Firenze.

DE LONGIS Ernesto, id. (Benevento), id. Benevento.

I seguenti ufficiali già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reiscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lettera B del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 19 e assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano:

COSTA Angelo, capitano (Milano), distretto Lodi	Con anzianità 28 novembre 1915.
MATTHIAE Enrico, tenente (Roma), id. Sassari.	Id. 5 gennaio 1911.
AGOSTINI Fulvio, id. (Torino), indisponibile.	Id. 20 febbraio 1912.
BELTONI Virgilio, id. (Brescia), distretto Padova	Id. 9 febbraio 1916.
MURARI Giorgio, id. (Milano), id. Milano	Id. 14 marzo 1916.
PALLERANO Emilio, sottotenente (Bari), id. Potenza	Id. 9 marzo 1916.
ALBERTONI PICENARDI Carlo, id. (Milano), id. Reggio Emilia	Id. 13 aprile 1916.
LEONI Mario, id. (Milano), id. Milano.	Id. 18 maggio 1916.
LION Rinaldo, id. (Venezia), id. Venezia	Id. 11 agosto 1916.
DE BLASIO Carlo, id. (Napoli), id. Napoli.	Id. 25 id.
ALBANI Alfredo, id. (Milano), id. Milano.	Id. 13 ottobre 1916.
TOME' Gaetano, id. (Milano), id. Milano.	Id. 2 novembre 1916.
MOLINA Carlo, id. (Torino), id. Vercelli.	Id. 2 id.
VISCONTI Luigi, id. (Taranto), id. Taranto	Id. 3 gennaio 1917.
MONTERISI Angelo, id. (Barletta), id. Barletta	Id. 26 id.
PAROLI Armando, id. (Genova), id. Reggio Emilia	Id. 6 febbraio 1917.
FELISI Aleardo, id. (Verona), id. Padova.	Id. 3 aprile 1917.
GASPARINI Enrico, id. (Modena), id. Modena	Id. 6 id.
VERTUA Angelo, id. (Cremona), id. Cremona	Id. 22 id.
MINESI Antonio, id. (Novara), id. Novara.	Id. 1° giugno 1917.
MUSTORGI Edoardo, id. (Milano), id. Monza.	Id. 4 id.
DE DOMINICIS Felice, id. (Milano), id. Milano	Id. 17 id.
GAUDENZI Luigi, id. (Padova), id. Padova	Id. 2 luglio 1917.
RESCIGNO Matteo, id. (Sorrento), id. Sorrento	Id. 2 id.
GHIRARDELLI Umberto, id. (Brescia), id. Cremona.	Id. 9 id.
BONIFACIO Amedeo, id. (Cosenza), id. Cosenza	Id. 5 id.
TREMOLI Carlo, id. (Lodi), id. Lodi.	Id. 2 id.
TESTA Giacomo, id. (Savona), id. Savona.	Id. 3 id.
CASTRIA Quirino, id. (Caserta), id. Caserta	Id. 25 id.
CARPENTIERO Liborio, id. (Caserta), id. Caserta.	Id. 26 id.
DE GIACOMO Antonio, id. (Napoli), id. Campagna	Id. 9 agosto 1917.
LEONARDI Francesco, id. (Catania), id. Catania.	Id. 9 id.
GALIMBERTI Luigi, id. (Milano), id. Lecco.	Id. 23 id.
VIETTI Cesare, id. (Novara), id. Novara	Id. 1° ottobre 1917.
CORDOVA Rosario, id. (Palermo), id. Girgenti.	Id. 9 id.
STRINO Emilio, id. (Messina), id. Messina.	Id. 18 id.
CARPANI Ugo, id. (Milano), id. Milano.	Id. 27 id.
MAGLIOLI CARPANO Eugenio, id. (Vercelli), id. Vercelli	Id. 7 novembre 1917.
PACINOTTI Giacinto, id. (Firenze), id. Firenze.	Id. 30 id.
DEMOLINARI Pietro, id. (Milano), id. Milano	Id. 1° gennaio 1918.
CURIA Antonio, id. (Milano), id. Milano.	Id. 4 id.
GAJANIGO Ferruccio, id. (Padova), id. Padova	Id. 21 id.
MAZZILLI Domenico, id. (Taranto), id. Taranto.	Id. 24 id.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato.

VIDINI Francesco, (Milano) distretto Milano.	Milano ovest.
SANGO Edoardo (Venezia), 7 alpini.	7 alpini.
BECCARI Ettore, (Bologna) distretto Ravenna.	Ravenna.
PARLANTI Renato, (Firenze), id. Firenze	Firenze sud est.
PERRUTI Luigi Marcello, (Genova), id. Parma.	Parma nord-est.
GILLO Filippo, (Messina), id. Catanzaro.	Catanzaro.
MAZZINI Giuseppe, (Massa), id. Massa.	Massa.
GROSSI Roberto, (Arezzo), id. Roma.	Arezzo.
TRANFO Pasquale, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Catanzaro.
GIUFFRE' Michele, (Napoli), id. Napoli.	Napoli est.
CIRILLO Girolamo, (Nola), id. Napoli.	Napoli nord.
FANTINI Luigi, (Vicenza), id. Vicenza.	Verona M.
SERIO Gaetano, (Lecce), id. Lecce.	Lecce.
GALLO Virgilio, (Padova), id. Padova.	Padova R.
MELONI Sebastiano, (Cagliari), id. Venezia.	Ozieri C.
NELLI Gino, (Milano), id. Varese.	Varese nord.
CRAPIO Salvatore, (Siracusa), id. Siracusa.	Siracusa.
GATTI Italo, (Bologna), id. Modena.	Modena.
BOSIO Antonio, (Venezia), id. Venezia.	Venezia.
MARCHETTI Giuseppe, (Roma), id. Spoleto.	Spoleto.
TREZZI Ettore, fu Carlo, (Monza), id. Monza.	Monza.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 16.

GENNAI Zefferino, tenente (Livorno), distretto Livorno.
ARMANO Guido, id. (Vicenza), id. Vicenza.
VILLAMINAR Ignazio, sottotenente (Cagliari), id. Cagliari.
BARBETTI Lorenzo, id. (Milano), id. Voghera.
AMOROSINO Alberto, id. (Potenza), id. Potenza.
FRANCESE Giacomo, id. (Vercelli), id. Vercelli.
SBARAGLINI Francesco, id. (Perugia), id. Perugia.
BOYER Carlo Giovanni, id. (Roma), id. Roma.
SCHIAFFINO Prospero, id. (Genova), id. Genova.
ARRIGONI Luigi, id. (Lecco), id. Lecco.
MANGINI Antonio, id. (Genova), id. Genova.
MANGOGNA Giovan Battista, sottotenente (Trapani), distretto Trapani.
PEZZUTTI Umberto, id. (Sacile), id. Sacile.
IONA Fausto, id. (Padova), id. Padova.
CAMMARATA Emanuele, id. (Palermo), id. Taranto.
CRAMANTIERI Lodovico, id. (Bologna), id. Ferrara.
D'AMICO Ercole, id. (Bologna), id. Ferrara.
SPERA Mario, id. (Milano), id. Milano.
MANFREDI Felice, id. (Milano), id. Monza.
FERRARI Francesco, id. (Cosenza), id. Catanzaro.
POETI Mario, id. (Sulmona), id. Sulmona.
VALENTI Ciriaco, id. (Brescia), id. Brescia.

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i cognomi o nomi come a fianco di ciascuno è indicato:

ROSINELLI Ferruccio, tenente (Bologna), distretto Rovigo, decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.	BOSINELLI Ferruccio.
SANGUINETTI Mario Marcello, id. (Genova), id. Genova, id. id. 7 settembre 1916.	SANGUINETI Mario Marcello.
MENNI Salvatore, id. (Lecce), id. Lecce, id. id. 25 febbraio 1917.	MEMMI Salvatore.

MARROCCHI Carlo, tenente (Firenze), distretto Firenze, decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.	MORROCCHI Carlo.
RUSSELLI DEL TURCO Tommaso, sottotenente (Vicenza), id. Vicenza, id. id. 12 luglio 1917.	ROSSELLI DEL TURCO Tommaso
FESTA Enrico, id. (Avellino), id. Avellino, id. id. 30 dicembre 1917.	FESTA Federico
GIAVALINO Achille, tenente (Barletta), id. Barletta, id. id. 17 marzo 1918.	GIAVALISCO Achille.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado e l'anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

BAJINI Achille, (Pavia), distretto Pavia.
SPATOCCO Giustino, (Chieti), id. Chieti.
BORIOSI Armando, (Spoleto), id. Spoleto.
FINDA Amilcare, (Milano), distretto Milano.
LEPORE Luigi, (Roma), id. Frosinone.
RICCARDI Riccardo, (Roma), id. Orvieto.

RAPISARDI Vincenzo, sottotenente fanteria (Catania), distretto Catania. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a sua domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494 ed assegnato per mobilitazione deposito Catania.

TREZZI Ettore di Francesco, sottotenente fanteria (Lodi), distretto Lodi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 17 febbraio 1918 relativo al trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento del sopranotato ufficiale.

BATTELLI Ugo, sottotenente fanteria, (Roma), distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 19 agosto 1917, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopranominato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

VINCENTI Paolo, sottotenente fanteria, (Nola), distretto Nola. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2 lettera d), n. 2 ed art. 8 lettera b) della legge 18 luglio 1912, n. 806, per mancanza grave contro la disciplina.

PELLEGRINI Giuseppe, sottotenente fanteria (Pesaro), distretto Pesaro. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera c) n. 2 ed art. 8 lettera b) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918

SANTI Ottorino, sottotenente, distretto Brescia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Lecco.

Determinazione ministeriale 15 maggio 1918.

TINTI Alfredo, tenente fanteria (Genova), indisponibile. — Cessa di essere indisponibile, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Genova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

FRANCHINI Vittorio, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Modena.	Trasferito 2 pesante campale.
CAROLI Angelo, id. id. 4 id., id. Napoli.	Id. 2 fortezza.
CERANI Carlo, id. id. 2 id., id. Piacenza.	Id. 7 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti ai reggimenti sottocitati:

Al 1º fortezza:

FERRARA Enrico, tenente 3 fortezza, distretto Roma.
TREVISIOL Lino, sottotenente 7 id.
MORETTI Domenico, sottotenente 2 fortezza, distretto Orvieto.
ERCULIANI [illegible], id. 6 id.

Al 6º fortezza:

MASSUCCO Lodovico, tenente colonnello, in servizio 1 fortezza, distretto Genova.
CATTANEO Mario, capitano 1 id., id. Genova.
ERRERA Gerolamo, tenente 4 id., id. Trapani.
DI PIETRO Filippo, id. 3 id., id. Siena.
PORTA Giuseppe, tenente 1 fortezza, distretto Torino.
PONZI Michele, id. 2 id., id. Lucca.
ASTE Giovanni Battista, sottotenente 1 id., id. Genova.

AMATI Enrico, sottotenente 3 fortezza	Trasferito direzione artiglieria Napoli e [illegible] sezione staccata [illegible].

NOTIFICAZIONE.

PIGONE Mauro, capitano artiglieria 2 fortezza. — Promosso al detto grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

ARMA DEL GENIO

Determinazione ministeriale 12 maggio 1918.

SCAGLIOTTI Carlo, sottotenente 2 genio, distretto Casale. **FERRUS** Giovanni Battista, id. 1 id.	Trascritti alla specialità treno.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici con anzianità 28 ottobre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

AZZOLINO Francesco, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico [illegible] Riccardo.
PETRACCA Nicola, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicata in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 10 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º luglio 1917.

LANDUCCI Alfredo, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico [illegible]
MALINVERNI Eugenio, id. Novara.	Id. id. id. LA CALLE Giovanni.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917.

[illegible] Giuseppe, distretto Perugia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico MENNA Tito
COLOMBI Adolfo, id. Monza.	
MERCATALI Marco, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico TENTONI Enrico
RIZZA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. SANTUCCI Nicola

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici con anzianità 28 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni 1º settembre 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

GAVANI Giusto, distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano medico CEOLA Mario
MORALDI Paolo, id. Roma.	Id. id. id. TADDEI Tullio
GELATI Fausto, id. Modena.	Id. id. id. CASALE Quinto
[illegible] Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. [illegible] Giorgio

ALLEGRI Antonio, tenente medico di milizia territoriale, distretto Ravenna. — Promosso capitano medico con anzianità 28 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano MONTALTO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici con anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicata in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646

Con anzianità 1º aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917:

ROCCATAGLIATA Mario, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico D'[illegible] [illegible]
FERRO Paolo fu Bartolomeo, id. Catania.	Id. id. id. DI MARCO Michelangelo
ACCONCI Arcangelo, id. Firenze	Id. id. id. COPPOLINI Cesare
SCOPPOLA Mario, id. Orvieto.	Id. id. id. PARISI Bernardo

Con anzianità 1º giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917:

DI ROSA Nicola, distretto Caserta	Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Vincenzo

Con anzianità 10 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917:

[illegible] Gaetano, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Salvatore

Con anzianità 1º maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917

[illegible] Edmondo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DE TOMMASI Francesco.

Con anzianità 1º agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º settembre 1917:

SORRICCHIO Giovanni, distretto Teramo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918:

VARUSIO Ettore, distretto Cuneo.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici con anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MUSUMECI Angelo, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente medico AMOROSI Prospero.
PENEGRI Domenico, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MARCHESI Eugenio.
ZOCCOLETTI Pietro, id. Treviso.	

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VENTURA Luigi Maria, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente medico GANGUZZA Ignazio.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

RAMAZZINI PATRIZIO DI MODENA NOB. DI CARPI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti massimi di età e di servizio, a decorrere dall'8 settembre 1917 ed inscritto nella riserva.

RISI cav. Adolfo, maggiore id. — Id. a riposo per aver raggiunto i limiti massimi di età e di servizio, a decorrere dal 23 settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

NEGRI DI SANFRONT conte Vittorio, primo capitano id. — Id. a riposo per aver raggiunto i limiti massimi di età e di servizio, a decorrere dal 4 settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

SAPORETTI cav. Vittorio, maggiore fanteria in congedo provvisorio. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° luglio 1917.

I seguenti maggiori di fanteria, in congedo provvisorio, sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità per ciascuno di essi indicata:

DE SANTIS cav. Stefano.	Con anzianità 27 maggio 1917.
SALVINI cav. Guido.	Id. 30 agosto 1917.
PARVIS cav. Carlo Cesare.	Id. 30 ottobre 1917.
FOLICALDI CONTE NOB. DI BAGNACAVALLO, DI FAENZA E DI FERRARA cav. Giulio.	Id. 31 marzo 1918.
FEDELE cav. Raffaele.	Id. 1° aprile 1918.

Per tutti gli ufficiali promossi col presente decreto, con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per quelli promossi col presente decreto, con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data dell'anzianità loro concessa.

Decreto ministeriale 9 maggio 1918

I seguenti ufficiali di fanteria, in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio temporaneo con assegni, dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate.

COCCHI cav. Antonio, tenente colonnello	Dal 24 febbraio 1918, deposito Campobasso.
VALDINI cav. Guido, id.	Dal 16 aprile 1918, tribunale militare Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

CHIARLA cav. Ernesto, tenente generale, già chiamato in servizio con gli assegni. — Esonerato dalle funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Torino e ricollocato in congedo, dal 16 maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:

PALLAVICINO marchese Luigi **FILIPPINI** cav. Luigi **RONCHINI** cav. Claudio.	In applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 7 maggio 1918

PORTA cav. Felice, maggiore generale, già chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1918.

Decreto ministeriale 12 maggio 1918.

I seguenti maggiori generali, già chiamati in servizio, sono ricollocati in congedo, dal 16 maggio 1918:

GRIPPA cav. Vincenzo.
PALLAVICINO marchese Luigi.
FILIPPINI cav. Luigi.
RONCHINI cav. Claudio.
GABELLI cav. Pietro.
GIGLI cav. Attilio.

CODIGNOLA cav. Paolo, maggiore generale, già chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 1° giugno 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918

CAPPELLI Celso, maggiore carabinieri reali. — Promosso tenente colonnello con anzianità 17 gennaio 1918, in applicazione della legge 5 luglio 1906, n. 254.

GIANNINI Pietro, capitano carabinieri reali. — Promosso maggiore con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

CASINO Andrea, [illegible] in aspettativa. — Promosso [illegible] con anzianità 6 settembre 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Precederà nel ruolo il pari grado MASSERIA Pasquale

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello:

NUCCI Ferdinando	Con anzianità 6 gennaio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado PERRONE DI SAN MARTINO Ferdinando.

Capitano promosso maggiore:

BRIOSCHI Giovanni	Con anzianità 6 gennaio 1918.

Sottotenenti promossi tenenti:

CALDONAZZO Mariano	Con anzianità 2 dicembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado PERRON Ardino.
SQUILLONI Guido	Con anzianità 24 febbraio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado NATALE Francesco.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello:

PIANCASTELLI Francesco	Con anzianità 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado RAIA Roberto.

Capitano promosso maggiore:

FARINA Paolo	Con anzianità 10 febbraio 1918.

Tenenti promossi capitani:

D'ACHILLE Ettore	Con anzianità 16 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado PORCETTA Livio.
GIUBILATO Baldassarre COSTA Edmondo	Con anzianità 17 gennaio 1918. Seguiranno nel ruolo il pari grado ARRIGHI Mario.
DRAGONI Luigi	Con anzianità 4 aprile 1918. Precederà nel ruolo il pari grado BELLUMUNNO Giuseppe.
BAROFFIO Carlo	Con anzianità 4 aprile 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado TRONCA Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

PETTINARI Giuseppe	Con anzianità 18 novembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado GIULIANO Angelo.
LOMBARDINI Mario	Con anzianità 1 gennaio 1918.
VATTA Francesco	Id. 7 id. Precederà nel ruolo il pari grado MARRONE Vincenzo.
SCHENA Giovanni	Con anzianità 16 febbraio 1918.
MALOSSI Antonio	Id. 28 id.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

Maggiore promosso tenente colonnello:

NARDI Augusto.	Con anzianità 25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado MAZZARA Giuseppe.

Capitano promosso maggiore:

ROSSI Agostino.	Con anzianità 7 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado FONTANA Cesare.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

L'anzianità di grado 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti capitani fanteria, promossi al grado attuale col decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, è rettificata e portata al 15 luglio 1917:

MAESTRI Pietro.	Precederà nel ruolo il pari grado GIRELLI Angelo.

TITOMANLIO Felice. ROSSETTI Giovanni. FONTANA Luigi. CREMONA Paolo.	GORRETTA Antonio. ZINGALE Giuseppe. CERUTTI Salvatore.

Precederanno nel ruolo il pari grado PAOLICELLI Carlo.

L'anzianità di grado 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti tenenti fanteria, promossi al grado attuale col decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, è rettificata e portata al 29 luglio 1917:

MAGINI Giovanni. COPPOLA Ernesto.	Precederanno nel ruolo il pari grado STRAZZA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

PERINO Savino, capitano, distretto Torino.	Assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Torino est.
NOLA Odoardo, id., id. Roma.	Id. id. id. Roma nord est.
ROTA ROSSI Luigi, tenente, id. Milano.	Id. id. id. Alessandria C.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

MORA Giacomo, capitano. VAGLIASINDI Francesco, id.	DE ROBERTO Ugo, capitano. COCCHI Armando, tenente.

DOGLIO Alberto, tenente artiglieria. — Revocato e considerato come non avvenuto il suo trasferimento dal complemento alla riserva, effettuato con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

ROMANI Ugo, id. id. — Id. e considerato come non avvenuto il suo trasferimento dalla milizia territoriale alla riserva, effettuato con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

FORTI Ferdinando, sottotenente id. — Id. e considerato come non avvenuto il suo trasferimento dal complemento alla riserva, effettuato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918:

BORGHESE cav. Scipione, tenente colonnello artiglieria distretto Roma. — Promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916.

GALEAZZI cav. Ernesto, maggiore id., id. Ancona. — Promosso a tale grado per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] luglio 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

D'ALESSANDRO Carmine, maggiore personale permanente distretti. — Promosso tenente colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione della legge 9 luglio 1906, n. 274.

Precederà nel ruolo il pari grado GUALTIERI Ernesto.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

CASSINI Giuseppe, maggiore medico di riserva, distretto Genova. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 16 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LEONI Leone.

I seguenti capitani medici di riserva, sono promossi maggiori medici con le anzianità e decorrenza per gli assegni a ciascuno indicate, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SABBADINI Arnaldo, distretto Frosinone,	Seguirà nel ruolo il maggiore medico RUTA Guido.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MUGGIO Riccardo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico ROSSI Carlo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MESSINA Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SALVATORE Giovanni.
MAGNANI Camillo, id. Torino.	Id. id. id. FATTORI Remo.

MARCHEGIANI Giovanni, tenente medico di riserva, distretto Teramo. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico BONURA Francesco.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

TORRACCHI Carlo, maggiore medico dell'associazione della Croce Rossa Italiana	Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.
CERESA di BONVILLARET Giuseppe, maggiore commissario id. id.	

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FERRAZZI Dante, maresciallo artiglieria.
DISCACCIATI Giuseppe, id. genio.
TRAPINI Giuseppe, brigadiere carabinieri reali.
ROMANELLI Mario, sergente maggiore fanteria.
CIARMOLI Rocco, id. id. id.
PERSIA Francesco, id. id. id.
PIRRO Matteo, id. id. id.
TIBALDI Giuseppe, id. id. id.
VIAPIANA Luigi, id. id. id.
VILLA Modesto, id. id. id.
POZZATI Amedeo, id. id. id.
GAROFOLI Elpidio, id. id. id.
BELLINI Giovanni, id. id. id.
BROGGI Giovanni, id. id. id.
DALLERA Francesco, id. id. bersaglieri.
AGOSTINI Riccardo, id. id. id.
PUSCEDDU Ferdinando, id. id. artiglieria.
RUFO Cosimo, id. id. id.
FERAGIOLI Alceste, id. id. id.
FONTANIVE Mansueto, sergente fanteria.
PATANE' Raffaele, id. id.
SALSI Enrico, id. id.
LODDO Sebastiano, id. id.
GASPERINI Ippolito, id. id.
ZAMPIERI Agostino, id. id.
VITALI Roberto, id. id.
SACCUTELLI Alfredo, id. id.
CIRRONE Gaetano, id. id.
SPINA Giovanni, id. id.
SAGGIORATO Ottavio, id. id.
SNECURRANI Egidio, id. id.
MAZZUTELLI Pasquale, id. id.
GRISOTTO Guido, id. id.
ZOLLET Giuseppe, id. id.
FALCO Carmine, id. id.
MASI Costantino, id. id.
BIANCHI Fernando, sergente fanteria.
BOSELLI Amilcare, id. id.
PALUMBO Francesco, id. id.
MANTOVANI Natale, id. id.
BRESSANO Eusebio, id. id.
ANTONIETTI Augusto, id. id.
ROSSI DORIA Mario, id. id.
FONTANA Attilio, id. id.
SAMARITANI Angelo, id. id.
GIUSTI Luigi, id. id.
PECCHI Antonio, id. id.
GALLI Eligio, id. id.
FIORAVANTE Antonio, id. id.
LUGLI Pierino, id. id.
NICOLAI Modesto, id. id.
NIGETTI Pietro, id. id.
CADALETA Sergio, id. id.
RIZZANI Giorgio, id. id.
MORREALE Giuseppe, id. id.
ALTIERI Domenico, id. id.
AINE' Mario, id. id.
MILANI Carlo, id. id.
GUIDOLIN Fortunato, id. id.
VEGLIO Vincenzo, id. bersaglieri.
BONIN Giovanni, id. id.
CARTA Luigi, id. id.
CHIUSALUPI Giorgio, id. id.
SCREMIN Luigi, id. alpini.
VALENTINUZZI Giovanni, id. artiglieria.
SARACCINI Enrico, id. genio.
PATETE Michele, id. id.
ALPOZZO Domenico, id. id.
PIATTI Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
ROSSI Giovanni, id. id. id.
MAURA Giovanni, caporale genio.
FORLINI Giuseppe, soldato bersaglieri.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

DE MARTINI Angelo, artiglieria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

MEDANA Lorenzo, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

LANZILLI Angelantonio, bersaglieri.
VALFRE' Francesco, alpini.
CINTOLESI Giuseppe, genio.
PENCO Arturo, genio.
BETTI Savio, id.
FERZERO Pietro, sanità.

Caporali maggiori promossi sergenti:

BRAVI Sisto, fanteria.
OCCELLI Domenico, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

BERRETTA Luigi, fanteria.
SCOLARI Enrico, id.
CHINAZZO Terzo, bersaglieri.
ALFERINI Angelo, id.
RICCO' Carlo, id.
RAVANI Pietro, alpini.
BERNASSO Giovanni, id.
FORESTELLINI Giovanni, id.
BARUZZI Felice, id.
VANNI [illegible], id.

Soldati promossi caporali:

SABATINO Giovanni, fanteria.
ATTIVISSIMO Pasquale, id.
VACCA Salvatore, id.
STRAMPELLI Enrico, bersaglieri.
ALLEMANI Giuseppe, bersaglieri.
LOLIS Daniele, alpini.
LICASI Bortolo, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DI PALMA Giuseppe, tenente complemento artiglieria 8 campagna, distretto Benevento.	Rientrato in Italia dalla Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 28 febbraio 1918.

DEFUNTI

BORDO' cav. Luigi, maggiore generale riserva, distretto Napoli.	Morto a Napoli, il 20 novembre 1915.
DE LUCA cav. Martino, id. id., id. Nola.	Id. a Gragnano (Napoli), il 2 maggio 1916.
CAVALIERE cav. Vittorio Emanuele, colonnello genio a disposizione.	Id. a Napoli, il 1° dicembre 1916.
COVELLI cav. Alfonso, id. id. non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, il 15 dicembre 1917.
LEONETTI Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Teramo, deposito Piacenza ovest.	Id. a Piacenza, il 20 id.
DE CASTRO Paolino, sottotenente id. milizia territoriale, distretto Trapani.	Id. a Palermo, il 29 marzo 1918.
SCHETTINO Giovanni, id. complemento artiglieria 3 fortezza, id. Nola.	Id. a Roma, il 10 aprile 1918.
MAINOLDI cav. Luigi, maggiore amministrazione in aspettativa.	Id. a San Lazzaro Parmense (Parma), il 10 id.
D'AJUTOLO Michele, assistente del genio, direzione genio Genova.	Id. a Genova, il 19 id.
COPPA MOLLA cav. Carlo, tenente generale riserva, distretto Verona.	Id. a Verona, il 24 id.
COLLI cav. Bartolomeo, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Perugia, il 28 id.
MASONI cav. Socrate, id. riserva distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 9 maggio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18ª, anno 1916, pag. 822. — NOTTI Leopoldo, *leggasi:* MOTTI Leopoldo.

Id. 41ª, id. 1916, » 1905. — MARROCCHI Carlo, *leggasi:* MORROCCHI Carlo.

Id. 85ª, id. 1916, » 4702. — FORLONI Alfredo. — Revocata la conferma della nomina ad aspirante, che lo riguarda.

Id. 100ª id. 1916, » 5242. — GABRI Carlo. — Revocato il trasferimento al 30 campagna, che lo riguarda.

Id. 108ª, id. 1916, » [illegible]. — NATTA Camillo, *leggasi:* NATA Camillo.

Id. 7ª id. 1917, » 471. — DE LERMA Tommaso, *dopo le parole:* 3 id. id., *aggiungasi:* (treno).

Id. 10ª id. 1917, » 1140. — CAVINA Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1917, » 227. — APUIGNANI Alfredo, *leggasi:* APPIGNANI Alfredo.

Id. 21ª id. 1917, » 328. — CHIERCI Riccardo Policardo, *leggasi:* CHIERICI Riccardo Policarpo.

Id. 45ª id. 1917, » 4035. — PEZZATI Italo, *leggasi:* PEZZALI Italo.

Id. 5?ª id. 1917, » 4436. — FIVORI Antonio, *leggasi:* FIVOLI Antonio.

Id. 49ª id. 1917, » 4486. — PADOVA Dino, *invece di:* 14 campagna, id. Vicenza, *leggasi:* 5 fortezza, id. Vicenza.

Id. 60ª id. 1917, » 5800. — ANTONIONI Abelardo, *leggasi:* ANTONIONI Abelardo Emilio.

Id. 88ª id. 1917, » 7238. — ZANETTI Cesare, *invece di:* id. bersaglieri Torino, *leggasi:* id. Cuneo.

Id. 90ª id. 1917, » 7450. — BARTOLUCCI Umberto, distretto Roma, *invece di:* deposito granatieri Roma, *leggasi:* deposito bersaglieri Roma.

Id. 93ª id. 1917, » 7648. — ANTEZZA cav. Nunzio, *invece di:* deposito 40 fanteria, *leggasi:* deposito 49 fanteria.

Id. 1ª id. 1918, » 83. — TULLIO Leonardo, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.

Id. 7ª, id. 1918, » 598. — SACCI Mario, *leggasi:* SACCHI Mario.

Id. 11ª id. 1918, » 814. — BERNARDI Angelo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1918, » 822. — VERDUZIO cav. Rodolfo. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 12ª id. 1918, » 962. — Le 6 righe sotto la dicitura: Con anzianità 9 ottobre 1917, vanno sostituite con le seguenti:

SCAETTA Giulio Cesare, distretto Treviso, deposito 7 alpini.	Precederanno nel ruolo il sottotenente ZAMA Alfredo.
DE DONNO Vincenzo, id. Bologna, id. Forlì.	
CODA Melchiorre, id. Vercelli, id. Novara V. sud.	
SIRCHIA Francesco, id. Siracusa, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZAMA Alfredo.
BARRESI Alfredo, id. Messina, id. Macerata.	

GEOFFROY Gianfelice, id. Roma, id. Ancona. — Seguirà nel ruolo il sottotenente GRINFOLA Dante.

Id. 17ª, id. 1918, » 1324. — DE PETRIS FRAGGIANNI Orazio, *invece di:* Seguirà ecc. ecc. LIVERANI Enrico, *leggasi:* Seguirà ecc. ecc. SULLIOTTI Massimo.

Id. 17ª, id. 1918, » 1342. — BERTOLA Giuseppe, *leggasi:* BERTOLA Roberto.

Id. 17ª, id. 1918, » 1344. — APUIGNANI Alfredo, *leggasi:* APPIGNANI Alfredo.

Id. 21ª, id. 1918, » 1502. — VENATI Amerigo, *leggasi:* VENANTI Amerigo.

Id. 21ª, id. 1918, » 1536. — CANTONE Antonino, *invece di:* (Napoli) id. Napoli, *leggasi:* (Catania), id. Catania.

Id. 24ª, id. 1918, » 1710. — TESTI Gino, *invece di:* distretto Torino, *leggasi:* distretto Vercelli.

Id. 24ª, id. 1918, » 1720. — RICCI Renato, *invece di:* 18 artiglieria campagna, *leggasi:* 22 artiglieria campagna.

Id. 25ª, id. 1918, » 17[illegible]. — TURELLI cav. Giulio Cesare, *invece di:* deposito 41 fanteria, *leggasi:* deposito 51 fanteria.

Id. 25ª, id. 1918, » 1770. — *Ove si legge:* Con anzianità 20 settembre 1917, *leggasi:* Con anzianità 20 novembre 1917.

Id. 25ª, id. 1918, » 1771. — *Ove si legge:* Con anzianità 26 gennaio 1917, *leggasi:* Con anzianità 26 gennaio 1918.

Dispensa 25ª, anno 1918, pag. 1787. — **BARDELLINI** Giuseppe, *invece di:* id. Genova, id. Monza, *leggasi:* id. Genova, id. Milano est.

Id. 25ª id. 1918, » 1789. — **ROBERT** Edoardo, *invece di:* id. Genova, id. Monza, *leggasi:* id. Genova, id. Milano est.

Id. 25ª id. 1918, » 1791. — **BRACCIANI** Ottone, *invece di:* id. Siracusa, id. Monza, *leggasi:* id. Siracusa, id. Milano est.

Id. 25ª, id. 1918, » 1792.
- **CORNELLI** Ezio, *invece di:* id. Pavia, id. Monza, *leggasi:* id. Pavia, id. Milano est.
- **MONTEVERDE** Pietro, *invece di:* id. Bologna, id. Monza, *leggasi:* id. Bologna, id. Milano est.
- **CARDELLINI** Vincenzo, *invece di:* id. Macerata, id. Monza, *leggasi:* id. Macerata, id. Milano est.
- **ZANETTI** Pietro, *invece di:* id. Ivrea, id. Monza, *leggasi:* id. Ivrea, id. Milano est.
- **MASTRONARDI** Guglielmo, *invece di:* id. Campobasso, id. Monza, *leggasi:* id. Campobasso, id. Milano est.

Id. 25ª id. 1918, » 1793. — **CARETTO** Nicola, *invece di:* id. Lecce, id. Monza, *leggasi:* id. Lecce, id. Milano est.

Id. 25ª id. 1918, » 1816. **DANA** Antonio Paolo, *leggasi:* **DIANA** Antonio Paolo.

Id. 27ª, id. 1918, » 2048. — **PAOLOTTI** Antonio, *invece di:* 54 fanteria, *leggasi:* deposito bersaglieri Livorno.

Id. 27ª, id. 1918, » 2056. — **RUGGERI** Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27ª, id. 1918, » 2057.
- **FARINETTI** Guido. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
- **CIOTOLI** Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27ª id. 1918, » 2100. — **RIBATT** Vittorio Costantino, *leggasi:* **RIBATTO** Vittorio Costantino.

Id. 27ª id. 1918, » 2105. — **BISOCCHI** Carlo, *invece di:* (Milano) id. Milano, *leggasi:* (Milano) 3 alpini.

Id. 27ª id. 1918, » 2110. — **GALLINA** Francesco di Giuseppe, *invece di:* id. Genova, *leggasi:* (Genova) id. Genova.

Id. 27ª id. 1918, » 2111. — **GRACES** Vittorio Ottavio, *leggasi:* **GRACIS** Vittorio Ottavio.

Id. 27ª id. 1918, » 2116. — **ALIASOA** cav. [illegible]. — La sua anzianità è rettificata e stabilita *invece di:* al 25 luglio 1917, *leggasi:* al 20 luglio 1917.

Id. 28ª id. 1918, » 2125. — **GASIER** Carlo, *invece di:* deposito 8 alpini, *leggasi:* deposito 7 alpini.

Id. 28ª, id. 1918, » 2133. — **SBRUGLI** Napoleone, *invece di:* id. id. a Salerno, *leggasi:* id. id. a Catanzaro.

Id. 28ª, id. 1918, » 2139. — **NATA** Camillo, *invece di:* deposito bersaglieri Verona, *leggasi:* R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 28ª id. 1918, » 2148. — **VERDUZIO** cav. Rodolfo. — Alla variazione che lo riguarda, togliere le parole: comanda il reparto artiglieria contraerea.

Id. 28ª, id. 1918, » 2148.
- **MANCINI** Angelantonio, *invece di:* con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1918, *leggasi:* con decorrenza per gli assegni dal 1º maggio 1918.
- **CITELLI** Alessandro, *invece di:* con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917, *leggasi:* con decorrenza per gli assegni dal 1º maggio 1918.

Id. 28ª, id. 1918, » 2173. — **AUGELLA** Elio, *leggasi:* **ANGELLA** Elio.
DAL BRUNI Bruno, *leggasi:* **DAL BRUN** Bruno.

Id. 28ª, id. 1918, » 2174. — **NEGRI** Carlo, *invece di:* id. id. 20 id. (T) id. id. 5 id., *leggasi:* id. id. 5 id. (T).

Id. 28ª, id. 1918, » 2179. — **VACCARONI** Vittorio, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.
LODI Camillo, *invece di:* id., *leggasi:* id. tenente.

Id. 28ª, id. 1918, » 2179. — **CHIOCCHIO** Attilio, *leggasi:* **CHIOCCO** Attilio.

Id. 28ª, id. 1918, » 2180. — **BILLI** Arrigo, *invece di:* (Firenze) id. Firenze, *leggasi:* (Firenze) id. Massa.

Id. 28ª, id. 1918, » 2180. — **MIRANO** Luigi, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.

Dispensa 29ª anno 1918, pag. 2198. — **GRECO** Renato, **PARENTI** Lamberto. — *Leggasi*, con anzianità e decorrenza per gli assegni da 31 ottobre 1917.

Id. 29ª, id. 1918, » 2199. — **D'ANDREA** Errico, *leggasi:* **D'ANDREA** Enrico.
SCREPANTI Giuseppe, *leggasi:* **SCREPANTE** Giuseppe.
ALISA Pasquale, *invece di:* avrebbe seguito ecc., **ABELARDO** Emilio *leggasi*, avrebbe seguito, ecc. **ANTONIONI** Abelardo Emilio.

Id. 29ª, id. 1918, » 2200. — **GIACHINO** Emilio, *invece di:* avrebbe seguito ecc., **ARRUFFO** Angelo, *leggasi*, avrebbe seguito, ecc. **ARTUFFO** Angelo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2201. — **SANTORO** Renato, *invece di:* tenente, *leggasi:* capitano.

Id. 29ª, id. 1918, » 2202. — **PACINI** Gino, *invece di:* seguirà ecc. **RAMORINO** Vittorio, *leggasi:* seguirà ecc. **RAMOINO** Vittorio.
INZERILLO Celestino, *leggasi:* **INSERILLO** Celestino.

Id. 29ª, id. 1918, » 2203. — **MAUDELLI** Leone, *leggasi:* **MANDELLI** Leone.

Id. 29ª, id. 1918, » 2205. — **BILLIA** Arturo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 29ª, id. 1918, » 2215. — **BLOTTO** Edoardo, *invece di:* Officine costruzioni aeronautiche, *leggasi*, Officina di costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche.

Id. 29ª, id. 1918, » 2235. — **ALBINO** Vittorio Ernesto, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente **CESARI** Giuseppe Generoso, *leggasi*, Seguirà nel ruolo il tenente **SCIOTTA** Federico.

Id. 29ª, id. 1918, » 2241. — **CARESCIA** Achille, **SILVESTRI** Alberto, **CALABRESE** Giovanni. — *Tolgansi le parole:* precederanno il tenente **ZIBETTI** Giovanni.

Id. 29ª, id. 1918, » 2244. — *Ove si legge:* L'anzianità dei sottotenenti allievi ufficiali di complemento è stabilita ecc., *leggasi:* L'anzianità dei [illegible] sottotenenti di complemento è stabilita ecc.

Id. 29ª, id. 1918, » 2255. — **MAYER** Augusto, *invece di:* 13 compagnia [illegible] id. Milano *leggasi*, 6 fortezza, id. Venezia.

Id. 29ª, id. 1918, » 2256. — **PASTORE DE STORCHI** Francesco, *aggiungasi*, (T).

Id. 29ª, id. 1918, » 2257. — **DE GREGORIO** Alessio, 20 compagnia (T), *leggasi*, **DE GREGORIO** Antonio [illegible]
NOTARGIACOMO Armando, *tolgasi* l'indicazione: (T).

Id. 29ª, id. 1918, » 2258. — **TINTI** Angelo, *aggiungasi*: (T).
FERRARI Riccardo, *tolgasi* l'indicazione: (T).

Id. 29ª, id. 1918, » 2259. — **CAVALLI** Giulio, *tolgasi* l'indicazione: (T).
BORDIGLIONE Francesco, *leggasi*, **BORDIGIONE** Francesco.

Id. 29ª, id. 1918, » 2259. — *Invece di:* **FURIATI** Pietro, reggimento e brigata Vigevano (6 *leggasi*, **TURATI** Agostino (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 29ª, id. 1918, » 2260. — **FILIPPINI SERA** Filippo, *leggasi:* **FILIPPINI LERA** Filippo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2261. — **FAVOLE** Bernardo, *leggasi*, **FAVALE** Bernardo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2263. — **RINALDI** Achille, *invece di:* nominato ufficiale di complemento *leggasi:* nominato aspirante ufficiale di complemento.

Id. 29ª, id. 1918, » 2281. — **GIACCHETTI** Guido, *leggasi:* **GIACHETTI** Guido.

Id. 29ª, id. 1918, » 2282. — **BRIZZI** Penato, *leggasi:* **BRIZZI** Renato.

Id. 29ª, id. 1918, » 2282. — **MARCHI** Gaetano, *aggiungasi:* Seguirà nel ruolo il [illegible] Giuseppe.
ZARAGA Ciro, (Comando [illegible] Roma, *leggasi:* (Comando deposito [illegible] Roma.
CRISTOFORI Riccardo, *leggasi:* **CRISTOFOLI** Riccardo.
BENNARD Antonio, *leggasi:* **BERNARDI** Antonio.

Id. 29ª, id. 1918, » 2286. — **BASTRELLI** Giuseppe, *invece di:* id. id., id., **FASTELLI** Enrico *leggasi:* id. id. **CORBISSO** Raffaele.

Id. 29ª, id. 1918, » 2292. — **CAMPELLO** Alfonso, *invece di:* cavalleggeri di Roma *leggasi*, reggimento Genova cavalleria, distretto Roma.

Id. 29ª, id. 1918, » 2293. — **GRABAN NOBILE DI VOLTERRA E NOBILE DI LIVORNO** Marcello *leggasi:* **GRABAU NOBILE DI VOLTERRA E DI LIVORNO** Marcello.

Dispensa 29ª, anno 1918, pag. 2294. —	MAFFI Mattao *invece di*: tenente artiglieria 9 campagna, distretto Cremona, *leggasi*: MAFFII Maffio, 6 fortezza, distretto Roma.	
Id. 29ª, id. 1918, » 2298.	SPORTELLI Nicola, 7 fortezza *leggasi*: SPORTOLETTI Nicola, 12 campagna, distretto Roma. GUELTRI Pietro *leggasi*: GUELTRINI Pietro.	
Id. 29ª, id. 1918, » 2301. —	FONTANA Felice, *invece di*: destinato 2 genio, *leggasi*: destinato 1 genio.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2312.	MAPELLI Luigi *invece di*: Con anzianità assoluta 27 ottobre 1917, *leggasi*: Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2319. —	BASILE cav. Letterio, *invece di*: destinato deposito 25 fanteria *leggasi*: destinato deposito 3 fanteria.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2323. —	BRANDI Mario *leggasi*: FRANDI Mario.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2334. —	[illegible] Edoardo, *invece di*: con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917, *leggasi*: con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1918.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2336. —	BIZZO Oreste, *leggasi*: RIZZO Oreste.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2348.	TADDEI Carlo CENDACELLI Arturo.	*Invece di*, Seguiranno ecc. ecc. COLOMBO Luigi, *leggasi*: Seguiranno ecc. ecc. ALLIOD Luigi.
Id. 30ª, id. 1918, » 2362. —	*Invece di*: Decreto del Comando Supremo 8 agosto 1918, *leggasi*: Decreto del Comando Supremo 1 agosto 1917.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2366. —	PROSPERI Carlo, *leggasi*: PROSPERI Luigi.	
Id. 30ª, id. 1918, » 2368.	CARATTA Mario CARIA Massimo CARRERA Mario, CECCOTTI Francesco	*Invece di*, Con anzianità 28 febbraio 1918, *leggasi*: con anzianità 15 marzo 1918.
Id. 30ª, id. 1918, » 2371.	DEL PRETE Lino, CESAREO Giulio, GUADAGNI Luigi.	Revocato il provvedimento che li riguarda.
Id. 30ª, id. 1918, » 2382.	BARALE Ercole BARTORELLI Pietro. BATTISTA Carlo. BATTISTA Francesco. BELLOTTI Gino, BUSSO Giuseppe, BOCCIARELLI Ulderico, BONI Olinto, BRUNELLA Emilio BRUNI Vincenzo	*Invece di*: Con anzianità 25 febbraio 1918 *leggasi*: Con anzianità 25 marzo 1918.
Id. 30ª, id. 1918, » 2385. —	TRUZZINO Lorenzo, *leggasi*: TRIZZINO Lorenzo.	

IL MINISTRO — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(3337) Roma 1910 - Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 34ª 1918 24 maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 1[illegible] maggio 1918.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale. — Accettate le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale. — Collocato a disposizione del Comando Supremo dell'esercito dal 16 maggio 1918 con rango, prerogative ed indennità di comandante di corpo d'armata.

TESTONI cav. Augusto, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado [illegible] cav. Carlo.

GIRI cav. Giovanni Battista, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado [illegible] cav. Santi.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello, legione Torino.	Trasferito divisione Brescia, legione Milano.
DINA cav. Augusto, maggiore id. Milano.	Destinato a disposizione legione Milano.
BIANCHI cav. [illegible], id. id. Roma.	Trasferito divisione Teramo, legione Ancona.
[illegible] Alessandro, capitano, id. Milano.	Destinato compagnia Salò, id. Milano.
GIUDICI Antonio, id. id. Catanzaro.	Trasferito compagnia Vicenza, id. Verona.
COSTA Italo, id. id. Napoli.	Id. a disposizione legione Bologna.
[illegible] Michelino, id. id. Cagliari.	Destinato [illegible] Cagliari.
MASERA Vincenzo, id. id. Palermo.	Id. a disposizione legione Palermo.
LANZA Vincenzo, id. id. Messina.	Trasferito id. id. Palermo.
[illegible] Pietro, id. id. Bari.	Id. compagnia Rossano, id. Catanzaro.
DE LELLIS Alfredo, id. id. Milano.	Destinato a disposizione id. Milano.
[illegible] Guido, tenente id. Bologna.	Trasferito divisione Bologna.

ARMA DI FANTERIA

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

STOCCO cav. Cesare, colonnello in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 15 novembre 1917 e 17 marzo 1918 per otto mesi dal 1° ottobre 1917 concessa al sopraindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

NOTARANGELI cav. [illegible] tenente colonnello deposito 65 fanteria, a disposizione corpo armata territoriale Milano. — Rettificato il decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, nel senso che il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e con decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918.

GABRIELI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 1° dicembre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 1° aprile 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate.

VINALE cav. Filippo, colonnello a disposizione Ministero guerra	Dal 5 aprile 1918 — (Quattro mesi).
BONGIOANNI cav. Davide, tenente colonnello 75 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 769 *giornale militare* 1915)	Dal 10 id. — (Un anno).
TAVOLAJ cav. Mario, id. deposito fanteria Pisa.	Dal 20 id. — (Quattro mesi).
TAIAFIORE cav. Carlo, id. 89 id.	Dall'11 id. — (Sei mesi).
CARRETTI Corrado, maggiore, deposito [illegible] fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1036)	Dal 10 marzo 1918 — (Sei mesi).
VERONA Mario, capitano 8 alpini	Dal 7 aprile 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause servizio, per un anno dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CARRARA cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra	Dal 3 maggio 1918.
LOVECCHIO Vito, tenente, deposito fanteria Roma sud-ovest	Dal 21 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 15 maggio 1918.

MARTELLI cav. Ulrico, tenente colonnello, deposito 5 alpini, comandato comando mobilitato. — Collo da maggiore fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1 n. 1036. — Cessa dall'anzidetta posizione, dall'8 aprile 1918.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la a fianco di ciascuno indicata:

GARIBBO cav. Maurizio, tenente colonnello in aspettativa ad Alessandria	Dal 16 maggio 1918 (due mesi). — Destinato 1 alpini
MARCHINI Ugo, maggiore id. a Livorno	Dal 7 id. (cinque mesi). — Destinato deposito fanteria, comandato reparto aeronautico
CELLI Luigi, primo capitano id. ad Arezzo	Dal 10 aprile 1918 (dieci mesi). — Destinato de nto 85 fanteria

MASTANDREA Nicola, capitano in aspettativa a Roma.	Dal 16 maggio 1918 (quattro mesi) — Destinato deposito 89 fanteria
BARONE Pietro, tenente id. a Messina.	Dal 16 id. (un mese) — Destinato deposito 74 fanteria.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ognuno indicate.

FERRARI-BRAVO cav. Oreste, maggiore deposito 80 fanteria.	Dal 3 aprile 1918
MANGANO cav. Giuseppe, id. id. 88 id.	Dal 24 id.
VIVALDI-PASQUA CONTE DI VILLASALTO Pietro, capitano, id. 83 id.	Dal 25 agosto 1917
FEDERICI Pietro, id. id. 7 alpini.	Dal 16 aprile 1918.
LANDI Francesco, id. id. 72 fanteria	Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

MONTUORI Andrea, capitano deposito fanteria Caserta, collocato da tenente fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 19 aprile 1918.

SARACENO Lorenzo, capitano deposito 80 fanteria, collocato da tenente fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 19 marzo 1918.

GUARRIELLO Adolfo, capitano deposito 15 fanteria, comandato scuola allievi ufficiali Caserta, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Rettificato il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale, nel senso che il suo richiamo in servizio devesi intendere effettuato dal 10 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

PICARI Fernando, capitano in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918 per 4 mesi, dal 14 gennaio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DE LUCA Mariano, capitano deposito fanteria Novara N. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 4 aprile 1918, con perdita d'anzianità.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

BERNARDI Angelo, capitano deposito fanteria Ancona	Dal 20 novembre 1917 (10 mesi) — Destinato deposito 93 fanteria
CERESETO Riccardo, id. 90 fanteria.	Dal 18 marzo 1918 (4 mesi) — Destinato deposito 94 fanteria.
FINI Gino, id. 51 id.	Dal 18 aprile 1918 (6 mesi) — Destinato deposito 51 fanteria e comandato altrove
SAVARESE Edmondo, tenente 10 bersaglieri.	Dal 6 id. (4 mesi) — Destinato deposito 10 bersaglieri

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

CAMMAROTA Nicola, capitano deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789, *giornale militare* 1914)	Dal 7 aprile 1918 — Destinato deposito 90 fanteria.
GIORDANO Giuseppe, sottotenente 15 fanteria.	Dal 20 marzo 1918 — Destinato deposito 15 fanteria.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ognuno indicata:

Con anzianità 9 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PEZZOLO cav. Enrico, deposito 55 fanteria, comandato comando divisione Bologna, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado UNGANIA cav. Giacomo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE BOURCARD cav. Enrico, incaricato comando 7 fanteria.	Nominato comandante 7 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCINI cav. Alcide.

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CURIA cav. Napoleone, deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALVI cav. Guido.
LEVELLI cav. Cornelio, 13 fanteria.	Nominato comandante 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLI cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

MARAZZINA cav. Alberto, 4 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHIRANI cav. Riccardo.
DELLA NOCE cav. Cesare, deposito 60 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALSAMO CRIVELLI PATRIZIO MILANESE E DEI MARCHESI DI ZELO SURRIGONE nobile cav. Lorenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

BAJOCCO cav. Livio, deposito 82 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COLOMBINI cav. Alfredo.

CANTIN cav. Adolfo, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRIFFI nobile cav. Salvino.
REALI cav. Francesco, incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord est.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARISI cav. Luigi
SIVORI cav. Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MISCHALE cav. Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

VANETTI cav. Luigi, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANDICCHI cav. Fortunato.
BAIOLA cav. Carlo, id. 68 id., f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIANO cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

SIGNORETTI cav. Tito, deposito 63 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARRA' cav. Angelo.
BRUSCAGLI cav. Giuseppe, incaricato comando reggimento deposito fanteria Como.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Como. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACANI cav. Augusto.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicata e continuando nell'attuale destinazione. I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FASELLI NOBILE DI GOLDONA cav. Ernesto, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALCONI cav. Pietro.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONET cav. Giulio, 21 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRI cav. Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 agosto 1917:

DI MONTEMAYOR cav. Alfredo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RENAULT DE LA LONGRAIS cav. Alfredo.

Con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° decembre 1917:

NICCOLINI cav. Emanuele, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FUSCO cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 1° giugno 1918.

DOTTA Pietro, tenente colonnello 77 fanteria.

MARIN cav. Antonio, maggiore 7 alpini

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MAGLIOCCA cav. Nicola, tenente colonnello deposito 61 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	Dal 20 aprile 1918 — (Sei mesi)
DELPIANO Alessandro, capitano id. 11 id. comandato battaglione aviatori, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065).	Dal 10 id. — (Quattro mesi)
GIOIA Vittorio, id. id. fanteria Aquila.	Dal 8 id. — (Quattro mesi).
CRISTINI Guido, tenente 7 bersaglieri.	Dal 20 id. — (Sei mesi).
DE SANTIS Domenico, id. 5 id.	Dal 17 id. — (Quattro mesi).
DE STEFANO Gennaro, id. 1 id.	Dal 16 id. — (Quattro mesi).
MARINI Menotti, sottotenente deposito fanteria Napoli nord.	Dal 18 id. — (Quattro mesi)

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

DE ANGELIS cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa ad Ascoli Piceno. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918 di quattro mesi dal 30 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco segnata:

STICCA cav. Giuseppe, maggiore deposito fanteria Chieti Ven., comandato comando mobilitato.	Dal 20 dicembre 1917 — Destinato 18 fanteria cessando di essere comandato come contro.
ROLLA Michele, capitano id. 80 fanteria.	Dal 20 luglio 1917 — Destinato 80 fanteria.
SASSI Camillo, tenente id. 33 id.	Dal 23 aprile 1918 — Destinato 33 fanteria.
MERCALDO Virginio, id. id. 88 id.	Dal 27 id. — Destinato 88 fanteria.

GIGLIO Luigi, capitano 85 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 21 aprile 1918.

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma di fanteria, col grado e l'anzianità di grado per ognuno indicati, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1248:

CORPORANDI NOBILE DEI BARONI D'AUVARE Marcellino, reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCESCHINI Enrico.
BERIA D'ARGENTINA Alessandro, a disposizione comando scuola guerra	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado HONORATI MARCHESE NOBILE DI JESI Raniero.

ZANOTTI Vittorio, reggimento cavalleggeri di Lodi	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 19 giugno 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALMON Luigi.
DE ROSSI nobile Alberto, id. id. di Treviso	Trasferito col grado di maggiore e con anzianità 16 agosto 1917. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLINA Luigi.

BIANCHI QUATTROSOLDI Mario, capitano 5 bersaglieri — Rettificato il cognome come appresso BIANCHI Mario.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918

DI CESARE Filippo, tenente deposito fanteria Palermo P — L'anzianità del controindicato ufficiale, già trasferito nel ruolo degli effettivi, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, è portata dal 12 ottobre 1916 all'8 giugno 1916.

Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente RAPOSIO Carlo.

SCAFATI Giulio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 18 mesi dal 7 settembre 1916, ad Orvieto (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916, 26 aprile e 21 ottobre 1917 e 5 maggio 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

TOSO cav. Otello, tenente colonnello 56 fanteria.	Trasferito 58 fanteria.
BEVACQUA cav. Giovanni, id. 4 id.	Id. 3 id. — Dal 29 marzo 1918.
PIOVANO cav. Giovanni, id. 65 id.	Id. 1 alpini.
MARIANI cav. Eugenio, maggiore deposito 47 fanteria.	Id. deposito 82 fanteria.
PARRI cav. Dino, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 83 fanteria.
MIGLIACCIO cav. Teodorico, id. deposito 29 fanteria.	Trasferito deposito 78 fanteria.
PASCAZIO cav. Francesco, id. 55 id. (comandato comando mobilitato)	Cessa di essere comandato come contro e destinato 59 fanteria.
BLEIS cav. Ferdinando, id. 34 id.	Trasferito 24 fanteria — Dal 16 aprile 1918.
PIANA cav. Carlo, id. 5 alpini.	Id. 7 alpini.
VIGLIERI cav. Luigi, id. 3 id.	Id. 7 id.
CORTESE cav. Alberto, id. deposito 81 fanteria.	Id. deposito 59 fanteria.
CAMPARI cav. Mario, id. 82 id.	Id. id. 61 id.
MARIN cav. Antonio, id. 7 alpini.	Id. 5 alpini.
LO BELLO Filippo, capitano 5 fanteria	Id. 37 fanteria Libia — Dal 6 agosto 1917 (comandato comando mobilitato)
ADINOLFI Armando, id. deposito 89 id.	Id. deposito 73 fanteria.
CHIRIATTI Gino, id. id. fanteria Roma st. . vest.	Id. id. 47 id.
AZZARO Giuseppe, id. id. 75 fanteria.	Id. id. bersaglieri Barletta.
SEGRE Riccardo, id. id. 74 id.	Id. id. fanteria Ivrea — Dall'11 aprile 1918.
FERRAUDI Lodovico, id. id. 21 id.	Id. 73 id. (comandato comando mobilitato).
MARTINI Giorgio, id. 18 id.	Id. 82 id. — Dal 10 aprile 1918.
ZARIT Antonio, id. 2 granatieri.	Id. 60 id. — Dall'11 marzo 1918.
FASSARI Antonino, id. 20 fanteria.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia — Dal 26 id.
SCALIA Mariano, id. deposito 4 id.	Id. 36 id. — Dal 21 aprile 1918.
PANSINI Edmondo, id. 12 id.	Id. deposito 46 id. — Dal 27 id.

FONTANESI Giovanni, capitano 71 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
CIRILLO Giovanni, id. 24 id.	Id. 22 id.
ROSSI Eugenio, id. 29 id.	Id. deposito 49 fanteria.
BORGHINI Davide, id. 12 bersaglieri.	Id. id. 43 id.
SEITI Ielto, id. 6 alpini.	Id. 5 alpini.
HOCHKOFLER Benvenuto, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 6 id.
MASSUCCO Dante, id. reparto mitraglieri mod. 1907.	Id. 8 bersaglieri ciclisti.
BARONE Concetto, id. 86 fanteria.	Id. deposito fanteria Frosinone.
CALABRESE Pietro, id. 9 id.	Id. id. 63 fanteria.
CARUSO Gaspare, tenente 10 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Firenze Sud. — Dal 30 settembre 1916.
CONTE Benvenuto, id. deposito fanteria Catania.	Id. 45 fanteria. — Dal 4 aprile 1916.
GULLI Vincenzo, id. 20 fanteria.	Id. 9 id. — Dal 21 id.
CARICATI Giovanni, id. 28 id.	Id. deposito fanteria Trapani.
TAGLIAVIA Antonino, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Trapani.
ZANOTTI Carlo, id. 5 alpini.	Id. 7 alpini.
QUAGLIABELLA Sabino, id. deposito fanteria Siena.	Id. deposito 15 fanteria.
GALISTRU Emilio, id. id. id. Bari.	Id. 60 fanteria.
D'ERRICO Antonio, id. 5 fanteria.	Id. deposito 68 id.
BARDELLI Giuseppe, id. 6 alpini.	Id. 5 alpini.
SCIARRETTA Corrado, id. deposito fanteria Firenze Ud.	Id. deposito fanteria Ascoli Piceno.
GERARDI Francesco, id. id. id. Ozieri.	Id. 4 fanteria.
MARCHESE Guido, sottotenente id. id. Torino ovest.	Id. deposito 28 fanteria.
MARIGNETTI Tullio, id. 79 fanteria.	Id. id. fanteria Como.
LA ROSA Rosario, id. 4 id.	Id. id. 16 fanteria.
CARCASSON Silvio, id. 55 id.	Id. reparto mobilitato.

D'AMICO Manlio, capitano 73 fanteria fuori quadro. — Cessa di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 780 anno 1915), dal 14 maggio 1916.

I seguenti ufficiali sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dalle date a fianco indicate.

ZANNI Carlo, capitano 8 alpini.	Dal 18 maggio 1916.
FEDERICI Amedeo, id. deposito fanteria Ivrea.	
PODIO Gennaro, tenente 75 fanteria.	Dal 5 id.
BICH Luigi, sottotenente 2 alpini.	

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 83 del *Giornale militare* 1915.

GESUALDI cav. Luigi, tenente colonnello 55 fanteria. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

BARBIERI cav. Enrico, tenente colonnello 2 alpini. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

COPPOLA Salvatore, capitano deposito fanteria Lodi. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.

LIVERANI Michele, capitano 9 alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

CEFALÌ Antonino, id. deposito fanteria Pavia. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

MINNETTI Raffaele, id. 70 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

BOZZOLA Attilio, id. deposito fanteria Forlì. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BERNARDI Angelo, id. deposito 93 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

CURTI Domenico, tenente 81 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

MURATORI Mario, id. 49 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

GRICCIOLI cav. Alessandro, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Udine (comandato 64 reggimento fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per 4 mesi, dal 1° maggio 1918.

DE STEFANO Errico, capitano reggimento lancieri di Montebello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 aprile 1918. Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Montebello dal 20 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

KINGSLAND Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Mantova, dal 2 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

PETRI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918). — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 4 maggio 1918.

Decreto ministeriale 8 maggio 1918.

GUIDI Camillo, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

TOMMASI nobile cav. Angelo, colonnello f. q. (comandato comando corpo armata Firenze (territoriale). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con i decreti luogotenenziali 4 febbraio e 7 ottobre 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

MARCHESI cav. Tullio, id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato commissariato generale d'aeronautica). — L'aspettativa statagli concessa con i decreti luogotenenziali 21 ottobre 1917 e 17 marzo 1918 dev'essere considerata come proveniente da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

BARBASSO Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — Richiamato in servizio deposito 36 campagna dall'11 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 detto e collocato fra quelli in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

BOSI Aldo, tenente f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XX annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dall'1 maggio 1918 e destinato 22 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918

DE SIMONE Massimiliano, tenente 13 artiglieria campagna (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 16 maggio 1916 n. 660, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 13 artiglieria campagna.

RICCI Renato, id. 22 id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 7 gennaio 1918.

BERNINI Sergio, sottotenente artiglieria. — Il decreto luogotenenziale in data 25 marzo 1917, nella parte che lo riguarda, è rettificato come segue: la data di passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, invece che al 13 luglio 1916 è stabilita al 2 novembre 1915, e l'anzianità nel grado di sottotenente anzichè al 20 giugno 1915 è stabilita al 2 luglio 1915.

BERNINI Sergio, tenente artiglieria. — Il decreto luogotenenziale in data 17 febbraio 1918, nella parte relativa alla sua promozione a tenente, è rettificato come segue: invece di «con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 luglio 1916», leggasi «con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 aprile 1916».

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

PETRA duca di Caccuri marchese di Pietracatella e di Montorio, barone di Garbatesa Macchia e Venifro, patrizio napoletano cav. Carlo, maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Comandato Ministero armi e munizioni.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti ai sottonotati reggimenti; quelli del treno continuano nella loro specialità.

Al 1° artiglieria campagna.

ORNANI Ottorino, maggiore 7 campagna (T).

MATRICARDI cav. Gaetano, maggiore 35 campagna.

Al 3 artiglieria campagna:

DE PARIS cav. Vittorio, maggiore 35 campagna.

RIZZARDI nobile conte cav. Rizzardo, id. 29 id.

MARITONI Tebaldo, id. 16 id.

CAMPANELLI Fernando, capitano 15 id.

CAVALLI Emilio, id. 23 id.

COTTA Angelo, capitano 20 campagna.

CALIENDO Vincenzo, tenente 33 id.

SAMPIRISI Nicolò, id. 31 id.

ERRICO Michelangelo, id. 25 id.

Al 4 artiglieria campagna:

GALLO Annibale, capitano 3 montagna.

IOCCA Fernando, id. 3 fortezza (costa e fortezza).

NOTARI Nestore, tenente 2 pesante campale.

MAZZARELLA Alfonso, tenente 1 campagna.

VACCARI Valeriano, id. 34 id.

Al 5 artiglieria campagna.

IERNA Antonio, capitano 23 campagna (T).

CARLOTTI nobile dei marchesi Alessandro, id. 6 fortezza.

FAVA Giovanni, id. reggimento artiglieria a cavallo.

UNGARO Francesco, id. id. [illegible] campagna Venaria Reale (6).

MICCICHÈ Angelo, id. 2 pesante campale.

GRASSI Natale, tenente 22 campagna (T).

CAVALIERE Michele, tenente 10 campagna (T).

ZACCONI Giovanni, id. 1 pesante campale.

DI ZOPITO Raffaele, id. 11 campagna.

BAIETTO Costantino, id. 20 id. (T).

BIGLIARELLO Alfio, id. 2 pesante campale.

Al reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)

VICO cav. Giulio, maggiore reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

UBERTIS cav. Carlo, id. id. id. id. Roma (13°).

TORRICELLI Enzo, tenente 25 campagna.

OLIVIERI Domenico, tenente 11 campagna.

DE VITO Giulio, id. 2 id.

Al reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

PIOLI Oscar, capitano 1 campagna.

D'ELIA Vittorio id. 10 id.

GIORDANO SORISI Bernardo, tenente 10 id.

GAZZO Adriano, tenente 15 campagna.

CONTADINI Giuseppe, id. 33 id.

Al reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

RAINERI Giovanni, capitano 34 campagna.

COSTIGLIONE Carlo, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

BATTISTI Luigi, tenente reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

BARBINI Antonio, id. 8 campagna.

Al reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

VOLPI cav. Raffaello, maggiore 3 campagna.

NELLI Alessandro, tenente 4 fortezza (costa).

PENNACCHIOLI Ruggero, tenente 19 campagna.

SPERANZA Abdenago, id. 22 id.

Al reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

PANNONCINI Guido, capitano 36 campagna.

CONTINO Giovanni, capitano 11 campagna.

ALBORGHETTI Mario, capitano 36 campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
ZURETTI Giovanni, id. 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 3 id., cessando di essere comandato come contro.
NASI Roberto, id. 18 id. (id. id. id.).	Id. 3 id., cessando di essere comandato come contro.
COCCA Gaetano, tenente 4 id. (id. id. id.).	Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1), cessando di essere comandato come contro.
GUCCIONE Matteo, id. 11 id. (id. id. id.).	Id. 5 campagna, cessando di essere comandato come contro.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

MAGISTRI cav. Angelo, tenente colonnello Ispettorato costruzioni artiglieria. — Promosso colonnello continuando nell'attuale incarico di addetto alle costruzioni di artiglieria in applicazione dell'art. 4 della legge 18 luglio 1910 n. 448 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915 n. 1395 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello SOMIGLIANA cav. Ludovico.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

LAVEZZARI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero marina, direttore autonomo genio Taranto (marina). — Cessa di essere a disposizione del sopraindicato Ministero e dalla carica di cui sopra, rientrando nell'arma del genio e collocato a disposizione, dal 3 maggio 1918.

LAVEZZARI cav. Carlo, id. a disposizione (comandato Ministero marina, direzione autonoma genio Taranto (marina)). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 3 maggio 1918.

Richiamato in servizio comandato Ministero marina direzione autonoma genio Taranto (marina) dal 3 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

FRASTARO cav. Pasquale, tenente colonnello 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 6 aprile 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

BELLI DI CARPENEA conte Carlo, maggiore distretto Torino. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

DENZA Raffaele, sottotenente medico di complemento, distretto Savona. — Nominato tenente medico in servizio attivo permanente.

Destinato reggimento lancieri di Montebello, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 198.

NACCIARONE cav. Amleto, maggiore medico ospedale Cava dei Tirreni (Salerno). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 maggio 1918 (un anno).

DONDERO Achille, tenente medico 7 alpini. — Rettificato il nome come appresso: **DONDERO** Giovanni.

COLLETTI Renato, tenente 3 id. — Rettificato il nome ed il cognome come appresso: **COLETTI** Giorgio.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali medici sono dichiarati promovibili al grado superiore a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267):

TAM cav. Guglielmo, maggiore medico, 5 genio.
GALANTE Carlo, capitano id., ospedale Bologna.
MANFREDI Vincenzo, tenente medico, 9 fanteria.

TORCHIO cav. Ernesto, tenente colonnello medico 5 artiglieria fortezza. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado a scelta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

SALVATORE Luigi, sottotenente sussistenza, disposizione Ministero colonie. — Promosso tenente di sussistenza con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente di sussistenza **BONARDO** Giacomo.

Decreto ministeriale 30 aprile 1918.

CIMINO Ferruccio, maggiore sussistenza, panificio Forlì. — Lo stipendio annuo del contronotato primo capitano di sussistenza, promosso al grado di maggiore con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, il quale conta venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento (L. 4800), dal 1° ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

PELLEGRINI Lorenzo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bologna, (consegnatario magazzino viveri Venezia). — Esonerato dalla carica di consegnatario.

UGHETTO Amedeo, id. id., id. id. Verona. — Trasferito direzione commissariato Bologna e nominato consegnatario magazzino viveri Venezia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

ZANZI cav. Arturo, maggiore amministrazione legione carabinieri Roma. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, continuando come sopra.

GALLO cav. Giuseppe, id. id. a disposizione Ministero colonie. — Promosso tenente colonnello a scelta, continuando come sopra.

IANNITTI Raimondo, tenente id. deposito 1 artiglieria campagna. — Promosso capitano, per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 60, con anzianità 29 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, continuando come sopra.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di amministrazione in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

A tenente colonnello

ZANZI cav. Arturo, già promosso tenente colonnello d'amministrazione ad anzianità, con decreto luogotenenziale 16 maggio 1918 (legione carabinieri Roma).

MOSSO cav. Augusto, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino.

A maggiore

BARASSI Matteo, primo capitano amministrazione, deposito 4 campagna.

MERLINI Italo, capitano amministrazione, ospedale militare principale Milano.

PALOMBI Abbondio, capitano amministrazione direzione commissariato Roma (a disposizione Ministero colonie).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

I seguenti tenenti veterinari sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie dall'11 maggio 1918, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872:

PICOLA Giovanni, 12 artiglieria campagna.

ANGONI Angelo, 4 id. id.

SIGNORI Atto, 15 artiglieria campagna.

ROSATI Remo, reggimento cavalleggeri Guide.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

SCALFATI dott. Igino, sostituto segretario di 2ª classe (tenente) tribunale militare territoriale Firenze. — Trasferito tribunale militare territoriale Cagliari.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918.

D'ANGELO cav. Cesare Cornelio, primo ragioniere di 1ª classe (fuori ruolo). — **Rientra in ruolo.**

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

DE PESCO Giovanni Battista, primo ragioniere di 1ª classe direzione artiglieria Verona. — **Trasferito fabbrica armi Terni (relatore).**

BUSCAGLIA Alfonso, id. id. di 1ª id. arsenale costruzioni artiglieria Torino. — **Trasferito direzione artiglieria Genova (relatore).**

D'ANGELO cav. Cesare Cornelio, id. id. di 1ª id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra). — **Cessa di essere comandato come sopra e trasferito direzione artiglieria Taranto (relatore).**

ORLANDI Armando, ragioniere di 3ª id. direzione esperienze di artiglieria Ciriè. — **Trasferito 1 reggimento artiglieria campagna.**

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 23 maggio 1918.

CORTESE cav. Luigi, applicato ufficio personali militari vari. — **Comandato Ministero guerra.**

RICCI Attilio, id. ispettorato costruzioni artiglieria. — **Trasferito direzione artiglieria Roma.**

VISCE Bartolomeo, id. direzione artiglieria Messina. — **Trasferito 22 fanteria.**

D'ETTORRE Ettore, id. ispettorato costruzioni artiglieria. — **Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero armi e munizioni.**

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto ministeriale 17 maggio 1918.

DE BRU cav. Adriano, maggiore generale, ora richiamato in servizio temporaneo. — **Ricollocato in congedo dal 20 maggio 1918.**

Decreto ministeriale 20 maggio 1918.

TUCCI cav. Edoardo, maggiore generale ora richiamato in servizio temporaneo. — **Ricollocato in congedo dal 20 maggio 1918.**

NOTIFICAZIONE.

THERMES cav. Attilio, maggiore generale. — **Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916, confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916), ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 52 del *giornale militare* 1918.**

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

ZAMPONI cav. Francesco, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — **Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.**

Decreto luogotenenziale 9 maggio 1918.

ASSENNATI cav. [illegible] capitano medico fanteria. — [illegible] legge 16 luglio 1912, n. 806, sullo stato [illegible] maggio 1918.

Decreto ministeriale 16 maggio 1918.

DE POMPEO cav. Federico, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneamente, dal 1 aprile 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto ministeriale 16 maggio 1918.

ROSSI TOESCA Alessandro, colonnello cavalleria, distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 agosto 1917, [illegible] Ancona.

BOTTO Carlo, id. id., id. Voghera. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 settembre 1915 al 31 agosto 1917, comando corpo armata Firenze.

PEZZANI Antonio, id. id., id. Milano. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio dal 12 maggio al 4 agosto 1915, comando corpo armata Milano.

VILLINI Battista, tenente colonnello id., id. Como. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 22 maggio 1915 al 31 marzo 1916, comando corpo armata Milano e dal 15 ottobre 1916, commissione [illegible] Como.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto ministeriale 16 maggio 1918.

ARIZZOLI Umberto, primo capitano sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 28 marzo 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

LEVI Giorgio Enrico, — Nominato tenente di complemento arma di fanteria, [illegible] R. decreto 10 giugno [illegible], distretto di residenza Firenze, ed assegnato per mobilitazione deposito Firenze sud-est, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 30 maggio 1918.

SETTIMI Renato, allievo ufficiale [illegible] fanteria. — Id. sottotenente [illegible] distretto di residenza Roma, ed assegnato per mobilitazione deposito Roma sud-ovest, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 30 maggio 1918.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti già di milizia territoriale, arma di fanteria, trasferiti nel complemento è retrodatata come a fianco di ciascuno è indicato:

[illegible] Roberto, (Milano), distretto Milano.	Dal 1° dicembre 1916 all'11 maggio 1918. Sarà [illegible] nel ruolo di complemento [illegible]
[illegible] Antonio, (Milano), id. Lecco.	Dal 29 aprile 1907 al 1° dicembre 1916. [illegible] di complemento [illegible]

I seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei al servizio incondizionato, sono provvisoriamente trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva, dell'arma stessa, a senso dell'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 944, del 10 maggio 1917.

MARZANO Camillo, tenente, distretto Roma, deposito Ancona.
ROMIRA Alberto, id., id. Taranto, id. Napoli.
TESTELINI Francesco, tenente, distretto Ancona, deposito Tortona.
FIORELLI Giuseppe di Pietro, sottotenente, id. Palermo, id. Palermo C.

I seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GOVONI Curzio, capitano, distretto Ferrara, deposito Ferrara.
MAMOLI Giorgio, id., id. Sacile, id. Sacile.
PELLETTA Raimondo, id., id. Genova, id. Novi Ligure.
BAZZOCCO Guido, tenente, id. Milano, id. Milano ovest.
CASASSA Aurelio, id., id. Genova, id. Piacenza est.
PIERONI Roberto, id., id. Torino, id. Novara N.
CIGNONI Agostino, id., id. Massa, id. Varese nord.
LIBERTI Daniele, id., deposito [illegible].
FANI Ruggero, id., distretto Milano, deposito Milano ovest.
[illegible] Ernesto, id., id. [illegible], [illegible].
BIAGINI Attilio, id., deposito [illegible].
COLAMEDICI Umberto, id., id. Ascoli Piceno.
POLETTO Francesco, id., distretto [illegible], deposito Treviso.
BARATTA Giuseppe, id., id. Messina, id. Messina.
AGOSTINIS Ferdinando, id., id. Arezzo, id. 6 alpini.
MAGGIONI Bruno, id., id. Verona, id. Mantova.
MAGNANINI Giorgio, id., id. Bologna, id. Bologna.
ZAGAN Achille, sottotenente, deposito Milano [illegible].
ROVIDA Mario, id., distretto Pavia.
FORLENZA [illegible], id., deposito Napoli sud.
COTTA Luigi, id., distretto Pavia, deposito Macerata.
SALVALINO Antonio, id., id. Salerno, id. Cuneo.
BEZZI Pietro, id., id. Siena, id. Siena.
RODRIGUEZ Ernesto, id., deposito Roma sud-ovest.
PAGANO Giuseppe, sottotenente, distretto Messina, deposito Palermo C.
ROSTAN Filippo, id., id. Savona, id. 4 alpini Ivrea.
PASTINE Emilio, id., id. Bologna, laboratorio [illegible].
[illegible] Giuseppe, id., id. Barletta, deposito Ravenna.
CONSIGLIO Giuseppe, id., id. Siracusa, id. Caltanissetta.
MORO [illegible], id., id. Vicenza, id. Verona Vi.
BASILE Francesco, id., id. Trapani, id. Girgenti.
CUNEO Augusto, id., id. Savona, id. Parma ovest.
CORSINI Carlo Alberto, id., id. Varese, id. Novara N.
ZALUCA Giuseppe, id., id. Roma, id. Roma sud-est.
MASIELLO Raffaele, id., id. Ancona, id. Ancona.
DELITALA Antonio, id., id. Sassari, id. Ozieri S.
FALANELLA Ferruccio, id., id. Modena, id. Macerata.
PALLAVIDINO [illegible], id., id. Milano, id. Piacenza est.
ZANCHI Ernesto, id., id. Bergamo, id. 5 alpini.
[illegible] Vincenzo, aspirante, id. Salerno, id. Avellino.
CREAZZO Giuseppe, id., id. Reggio Calabria, id. [illegible].
[illegible] Mario, id., id. Casale, id. [illegible].
[illegible] Paolo, id., deposito Sacile.

PUGLIA Bruno, capitano fanteria (B), distretto Savona, deposito Verona. — Eliminato dai ruoli.
GORRET Pietro, tenente id., id. Ivrea, id. 4 alpini. — Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

Sono autorizzate le seguenti rettifiche al nome o cognome dei seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
PALLACANI Gino.

RIZZAN Dario, tenente, deposito Milano ovest	RIZZAN Dario
MAFFEI Luigi, id., distretto Campagna, deposito Padova R.	MAFFEI Gigi
ZAVATTARI Ignazio, id. id. [illegible] Teramo	ZAVATTERI Ignazio.
MICCI Italo, sottotenente, [illegible] Bologna.	MICI Italo
MEZZETTI Remigio, id., distretto [illegible]	MAZZETTI Remigio.
BEFFZ Giovacchino, id., reparto mitraglieri Fiat.	BEFFA Giovacchino
VALENTI Severino, id., deposito Novara N.	VALENTI Saverio
FIACCO Vito, id., id. Palermo C	FLACCO Vito
COZZO Sebastiano, id., distretto Trapani, deposito Bologna.	COZZO Vespasiano
MOROCCHI Ferdinando, aspirante, id. Spoleto, id. Viterbo.	MOROTTI Fernando

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

SARTI Pietro, aspirante ufficiale, deposito Piacenza ovest.	Accettata la volontaria rinuncia al grado dei contronotati aspiranti ufficiali.
IARDONE Leone, id., id. id., Bari	

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Con anzianità 1° novembre 1915.

MINNECI Pier Ferruccio, deposito Ferrara	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANCIULLI Guglielmo
ROSSO-MIOLETTO Giuseppe, id. Massa.	Id. id. id. VICENTINI Antonio
VITTORELLI Gerolamo, id. Genova.	Id. id. id. GOZZI Angiolino

Con anzianità 1° gennaio 1916.

CIOGLIA Carlo, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARUSI Angelo

Con anzianità 1° febbraio 1916.

NERI Virgilio, deposito Nocera	Seguirà nel ruolo il sottotenente LUCCHESI Ulisse

Con anzianità 1° maggio 1916.

GHILIN Agostino, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MICHELETTI Michele

Con anzianità 1° giugno 1916.

FASSA Giovanni, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROTELLI Egisto
SEGUSO Alberto, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. MARINI Mario.
TRESOLDI Ernesto, id. Arezzo.	Id. id. id. TESSITTO Angelo.

Con anzianità 1° luglio 1916.

PALLADINO Emanuele, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente UBOLDI Umberto.
SCIACCA Concetto, id. Milano est.	Id. id. id. GIAUNA Fande.

Con anzianità 1° agosto 1916.

COLETTI Leonida, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TARANTELLI Ercole.
GUALA Renzo Carlo, 6 alpini.	Id. id. id. SOLLAI Pietro.
IOVANE Vincenzo, deposito Alessandria C.	Id. id. id. SCITA Luigi.
MALAFARINA Giovanni, id. Potenza	Id. id. id. MAINA Lorenzo.
MONTIGLIO Giovanni, id. bersaglieri Livorno	Id. id. id. PERIS Stefano
PROVALE Goffredo, deposito Torino P.	Id. id. id. MONGIAT Sante.
PACE Giovanni, id. Napoli nord.	Id. id. id. NAVA Alessio.

Con [illegible] 1917:

GENOVESE Carlo, reggimento lancieri di Mantova.
MALTINOZZI Francesco, id. id. di Novara.
TRIGLIA Fr[illegible] [illegible] Mantova.
VALORDA Enrico, id. id. di Novara.

I [illegible] seguenti allievi ufficiali, provenienti dalle scuole [illegible] nell'arma di cavalleria con anzianità 28 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 11 della legge [illegible] n. [illegible]54, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato [illegible] del [illegible] dal 31 maggio 1918, avvertendo che dovranno essere avviati [illegible] al rispettivo reggimento non oltre il 10 giugno 1918:

CORBI Alessandro, sergente reggimento cavalleggeri di Catania. — Reggimento cavalleggeri di Palermo.
[illegible] [illegible] — [illegible]

L'anzianità del [illegible] tenenti di cavalleria è rettificata e stabilita come appresso ai sensi dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Con anzianità 11 maggio 1916:

ANCILLOTTI [illegible], reggimento Savoia cavalleria. — Segue nel ruolo il tenente [illegible].

Con anzianità 28 settembre 1916:

[illegible] [illegible], reggimento [illegible]. — Segue nel ruolo il [illegible] LAZZERINI [illegible].

Con anzianità 31 maggio 1917:

[illegible] Carlo, reggimento cavalleggeri di Lodi. — Segue nel ruolo il tenente [illegible] Leonardo.

I seguenti tenenti di cavalleria [illegible] nel ruolo degli ufficiali di riserva [illegible], in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914, passando [illegible] rispettivi distretti di residenza:

GRAZIANI [illegible], distretto [illegible].
[illegible] Luigi, reggimento [illegible].

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

MURARO [illegible], militare di truppa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con anzianità [illegible] 1916.

NOTIFICAZIONI.

GALASSI [illegible], tenente [illegible] cavalleggeri di Roma. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 [illegible] ufficiali del R. esercito.

DUBBIOSO Alberto, sottotenente reggimento cavalleggeri di Udine. — Con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, nominato guardia-marina di complemento nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

LUCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (T) distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano MOROZZO DELLA ROCCA Carlo.

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

METAFUNE Gustavo, 2 montagna distretto Lecce	Precederà nel ruolo il capitano FRIGIONI Remo
TIBONE Romualdo, 3 id., id., Torino.	Id. id. id. MORESCHINI Vittorio
POLISTINA Tommaso, 4 fortezza id. Reggio Calabria	Seguirà nel ruolo il capitano ALTON Paolo
ZUNINO Onorio, 17 id. id. Savona.	Id. id. id. VARANO Mario.

Con anzianità 21 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FANTUZZO Giuseppe, 5 fortezza, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il capitano FOSSI Ferdinando
MIANI Leonida, 3 campagna id. Bologna	Id. id. id. SCARAVAGLIO Alfio.

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917

BERNINI BUCCIATI Adolfo, 5 fortezza distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano PRINO Mario.
MONTAGNA Renzo, 30 campagna comandato deposito scuola bombardieri distretto Voghera.	Id. id. id. SPADONI Tullio.
DI ROCCO Gaetano, 16 id. (T) id. Nola	Id. id. id. ASPRITI Luigi
CANALI Lionello, (T), 10 fortezza id. Genova	Id. id. id. ZILLI Aldo
NATALE Gino, (T) 13 campagna, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano GENNARI Alfonso
RICCIULLI BASILIO Antonio, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il capitano PAVAN Lazzaro.
DE LASCOVICH Giuseppe, 5 id. distretto Venezia	Id. id. id. SCARAVAGLIO Alberto

Con anzianità 2[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible]

FAGIOLO Giovanni, 11 fortezza, distretto Frosinone.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918

ANASTASI Carlo, 3 fortezza distretto Roma	Precederà nel ruolo il capitano MARIANI Marcello.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

LUBRANO DI CICCONE Michele, 23 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente COSENZA Riccardo

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

DE CESARE Gennaro, 12 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANONE Fernando

Con anzianità 1° settembre 1916:

CARLE[illegible] [illegible], [illegible] Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **Leo** Cosimo.
[illegible]GNANI [illegible], id. Bari.	
COSTANTINI [illegible], id. [illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Fabbri** Pietro.
GALIMBERTI [illegible], [illegible].	Id. id. id. **Tomasi** Michele.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BRANDUARTI Angelo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Pier Battisti** Attilio.
GRAMPINI [illegible], id. Bologna.	Id. id. id. **Bruni** Alfredo.
GUIDI [illegible], reparto [illegible] Brescia.	Id. id. id. **Paganotto** Augusto.
SCARPARI Luigi, deposito Bologna.	Id. id. id. **Pinchetti** Oreste.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

FERRARIS [illegible], deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Ambrosio** Pasquale.
LORENZONI Angelo, 5 alpini.	Id. id. id. **Della Nocera** Giorgio.
MARCHESI Mario, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. **Belogna** Riccardo.
NATALUCCI Guido, deposito Frosinone.	Id. id. id. **Minasi** Francesco.
PAOLI Pietro, id. Padova R.	Id. id. id. **Vernassa** Umberto.
RASI Giulio, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **Nobili** Renzo.
ROSSI [illegible], id. Bologna.	

Con anzianità 1° gennaio 1917:

[illegible] Michele, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Bellis** Ettore.
LEONE Vincenzo, id. Torino P.	Id. id. id. **Cimino** Gaetano.
PASINI Armando, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. **Pallotta** Luigi.
SANTI Giovanni, 6 alpini.	Id. id. id. **Pisa** Eugenio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CAPPELLETTI [illegible], deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **M[illegible]** Costantino.
CUNEO Luigi, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. **Perazzo** Giuseppe.
MORANDI Carlo, deposito Brescia.	Id. id. id. **Brunoli** Carlo.
PALA [illegible], id. [illegible].	Id. id. id. **Serio** Flavio.
PALADINI [illegible], id. Benevento.	Id. id. id. **Cambiasi** Carlo.
PIERFEDERICI Gilberto, reparto mitraglieri Torino.	Precederà nel ruolo il sottotenente **Gardino** Severino.
PIZZABIOCCA Giovanni, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **P[illegible]** Giovanni.
PORDOMANI Giuseppe, id. Napoli sud.	Id. id. id. **Casarelli** Umberto.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

CATARISANO Massimo, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Trombetta** Angelo.

Con anzianità 1° marzo 1917:

MAZZUCCA Gustavo, deposito Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **C[illegible]** Eugenio.
RICCI [illegible], id. [illegible].	
BARBARO Epaminonda, 5 alpini.	
BORRONI Giovanni, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Fedi** Giovanni.
PERI Romeo, id. Treviso.	Id. id. id. **Fedi** Giuseppe.

Con anzianità 1° aprile 1917:

V[illegible] Antonio, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **Sonda** Gian Battista.
LORETANA Giuseppe, deposito [illegible].	
[illegible]	

Con decreti 17 maggio 1917:

CONFORTI Paolo, deposito Arezzo.
DONN Angelo, id. Lecce.
GARGIOTTI Alfredo, id. Ivrea.
LOMBARDO Pietro, id. Genova.
PITTALUGA Giuseppe, id. Torino P.

Seguita nel ruolo il sottotenente [illegible] Ubaldo.
Id. id. id. [illegible] Alfredo.
Id. id. id. GANZER Remo.
Id. id. id. SPARPAGLIA Giuseppe.
Id. id. id. MAZZASI Guido.

Con [illegible]

GRAZIOLI Giovanni, deposito Ascoli Piceno.
SPERANDINI Pietro, id. Arezzo.
ROSSI Gino, id. Lecce.
STECCHI [illegible], id. Arezzo.

Seguita nel ruolo il sottotenente [illegible] Giulio.
Id. id. id. DAL LAGO [illegible].
Id. id. id. CAPRINO Giovanni.
[illegible]

Con decreti 1° giugno 1917:

CARMINATI [illegible]
DI MARINO Alfonso, id. bersaglieri Ancona.
FRASCOLI Giuseppe, deposito Verona VI.
GUERRA Emilio, reparto mitraglieri Torino.
MORADEI Gastone, deposito Aquila.
PATERLINI Domenico, id. Cuneo.
VENERE Giovanni, id. Arezzo.

Seguita nel ruolo il sottotenente BENASSI [illegible]
Id. id. id. MONETTI Renato.
Id. id. id. DE GIOVANNANGELI Carlo.
Id. id. id. CHITI Silio di Torello.
Id. id. id. CAPPA [illegible].
Id. id. id. SERPA Alfonso.
Id. id. id. GIOVANNELLI Attilio.

Con decreti 15 giugno 1917:

AGOSTINI Giovanni Battista, deposito Alessandria A.
CANALI Orlando, id. Pistoia Brig.
CRIPPA Giancarlo, id. Firenze [illegible]
DEZZA [illegible], id. Bergamo.
DE ALMERIGOTTI Francesco, id. Ravenna.
EUSEBI Domenico, id. Ascoli Piceno.
FIGLIUZZI Luigi, id. bersaglieri Napoli.
FERRARI Antonio, id. Potenza.
FOGLIANI Fulvio, id. Brescia.
FEO Fabiano, id. bersaglieri Napoli.
GHIA Ettore, deposito Torino P.
GOLDONI Ivo, reparto [illegible] Torino.
GUILLAUME Giuseppe, deposito [illegible]
GRIMALDI Marco, id. Napoli sud.
GATTI [illegible], id. bersaglieri Napoli.
GAZZA Giovanni, id. id. Napoli.
GHEZZI Mario, id. id. Napoli.
GALLI Mario, [illegible]
LEVONNIER [illegible]
MAURI Carlo, id. Varese nord-ovest.
MAGNANI Luigi, id. Bari.
MAZZANTI Vittorio, id. Massa.
MIRENGHI Luigi, id. Benevento.
NUTI [illegible], id. bersaglieri Napoli.
RICCHI [illegible]
RONA Giuseppe, id. bersaglieri [illegible]
SERRA Arturo, deposito [illegible]
SERRAVALLE Pietro, id. Bari.
SINISI Decio, reparto [illegible] Torino.
SORDELLI Francesco, [illegible]

Seguita nel ruolo il sottotenente ANGELINI [illegible]
Id. id. id. CIANCIARULLI Lino.
Id. id. id. CASSOLA Giuseppe.
Id. id. id. CAMPIONI Sisto.
Id. id. id. LOBRESCO Adamo.
Id. id. id. ZANIBONI Mario.
Id. id. id. FANESI Amedeo.
Id. id. id. GOIA Luigi.
Id. id. id. ROSA Alberto.
Id. id. id. MANCUSI Paolo.
Id. id. id. GASPARI Egidio.
Id. id. id. CASTRA [illegible]
Id. id. id. DONI Angelo.
Id. id. id. [illegible]
[illegible]
Seguita nel ruolo il sottotenente GASPARI [illegible]
Id. id. id. FERRETTA Giuseppe.
[illegible]
[illegible]
Id. id. id. FRASCARDI Federico.
Id. id. id. LORINI Ugo.
Id. id. id. MARCHETTI Ubaldo.
Id. id. id. ROSSI Bruno.
Id. id. id. [illegible]
Id. id. id. PARADISI [illegible]
Id. id. id. [illegible]
Id. id. id. SESSA [illegible]
Id. id. id. CAMPANA [illegible]
Id. id. id. [illegible] Aldo.
Id. id. id. SCARPA Bartolomeo.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

BIAGINI Davide, deposito Firenze Ud.
CAMILLERI Riccardo, reparto mitraglieri Brescia.
DIANA Lino, deposito Reggio Emilia.
GILLIO Emanuele, id. Avellino.
NAPOLI Alberto, id. Verona [illegible]
PETRINI Alfredo, deposito Firenze Ud.
[illegible]BON Cesare, id. bersaglieri Brescia.
VALDANI Enrico, deposito Verona [illegible]
VIAN Elio, deposito [illegible]
VIGLIANO Arturo, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ADESSI Luigi, deposito Como.
ALEMANNO Gerardo, id. Lecce.
ANGELINI Alessio, id. Bari II.
ANGELI Ferruccio, reparto mitraglieri Brescia.
BERLINGERI Clemente, deposito Firenze sud-est.
BOTTO Goffredo, id. Reggio Emilia.
BRACCIANO Nicola, reparto mitraglieri Brescia.
BEVILACQUA Ugo, deposito Ferrara.
BERTONI Guglielmo, id. Vicenza.
BRAMBILLA Umberto, id. Firenze Ud.
BARBERA Michele, reparto mitraglieri Brescia.
BLANDO Cesare, deposito Napoli sud.
BARCHI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
CANTALUPPI Augusto, deposito Cosenza.
CASCIANI Agostino, id. Cuneo.
CARRARO Achille, id. Chieti.
CAMERINI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
CINI Giuseppe, deposito bersaglieri Napoli.
C[illegible] N[illegible], id. Fermo.
CARLUCCI Lorenzo, reparto mitraglieri Brescia.
DAMIANI Giovanni, deposito Milano ovest.
DELLA CIOPPA Giovanni, id. Napoli nord.
DE PIETRO Tullio, id. Pistoia.
DONZELLA Giovanni, id. Roma nordest.
DI LOLLO Pietro, reparto mitraglieri Torino.
D'ONOFRIO Giuseppe, deposito Bari.
FACCHIN Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
FANTINI Rodolfo, deposito Aquila.
FRANZINI Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
GAGLIARDI Dario, deposito Lodi.
GAPTORNO Sebastiano, id. Cosenza.
GERVASI [illegible], id. Torino ovest.
GHERARDI Mario, id. Chieti.
GIANNELLI [illegible], id. Livorno.
GIOVENTOSA Giuseppe, id. Cuneo.
GRAZIOLINI Bortolo, deposito bersaglieri Verona.
[illegible] Umberto, deposito Genova II.
LAJOLO Antonio, reparto mitraglieri Torino.
LOVAGLIO Enrico, id. id. Torino.
MALERANO Alessandro, deposito Bari.
MAINARDI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
MARZANTI Ruggero, id. id. Brescia.
MARTINI Fausto, deposito Firenze Ud.
MOSCHINI Domenico, id. bersaglieri Barletta.
MELI Nicolò, reparto mitraglieri Torino.
MARZOTTO Antonio, id. id. Brescia.
MERLINI Ernesto, id. id. Torino.
MONTANARO Angelo, deposito Como.
MOSTACCI Antonio, id. Pistoia.
MORELLI Lamberto, reparto mitraglieri Torino.
NANNINI Giuseppe, deposito Cagliari C.
PARENTI Giulio, id. Firenze Ud.
PAGLIARINI Luigi, id. Cuneo.
PRIVITERA Francesco, id. Messina.
PIZZI Umberto, id. Milano ovest.
POLACCO Enrico, id. bersaglieri Barletta.
PETRONE Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
PASANO Domenico, deposito Como.
PAPARELLA Francesco, id. Como.
PROSPERI Corradino, id. Lodi.
RIVASI Mario, id. Lodi.
SARNO Edoardo, reparto mitraglieri Brescia.
SCARLONI Alessio, deposito bersaglieri Barletta.
SIENI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
SPIAZZI Guido, 2 alpini.
STEFANI Riccardo, deposito Bari.
TACCHI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
TILLI Elmo, deposito Roma.
UGON Angelo, id. Milano ovest.
TORRONE Annibale, id. Lodi.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

BARONI Vincenzo, deposito Ancona.
BORGHETTI Angelo, id. Brescia.
[illegible] Antonio, id. Reggio Emilia.
CAPELLI Antonio, id. Ancona.
[illegible], deposito bersaglieri Napoli.
MILLINO Antonio, deposito Cagliari C.
PA[illegible] Luciano, id. Firenze Ud.
PELIZZA [illegible], id. [illegible]

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ACERBONI [illegible], deposito bersaglieri [illegible]
ANGIOLINI Renato, id. Ferrara.
ANSELMI Amedeo, 2 alpini.
[illegible] Domenico, deposito Napoli sud.
BATTAGLIERO Amedeo, reparto mitraglieri Torino.
BASTIONI Ottavio, id. id. Brescia.
BONI Dario, deposito Catanzaro.
BUSSOLINO Luigi, reparto mitraglieri Brescia.

BOTTINELLI Leone, reparto mitraglieri Brescia.
BONCIANI Mariano, deposito Bologna.
CALOGERO Corrado, id. Salerno.
CERESETO Luigi, id. Genova.
CIPOLLA Innocente, id. Milano ovest.
COLTESI Alessandro, id. Bologna.
DANESI Ciro, id. Mantova.
DE DOMINICI Alessandro, [illegible]
DEVOTO Mario, deposito Firenze sud.
DE [illegible] Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
DONNETTI Luigi, deposito Venezia.
[illegible] Enrico, reparto mitraglieri [illegible]
FERRARIS Ermenegildo, id. id. Torino.
GASLARDI Mario, deposito Cuneo.
GANDOLFI Virgilio, reparto [illegible]
GALLIANI Domenico, deposito [illegible]
GUADALUPI Pietro, 6 alpini.
GIBERTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GUIZZI Giacomo, id. id. Brescia.
GRIMOLDI Umberto, id. id. Brescia.
[illegible] Egidio, id. id. Brescia.
GIUFFRE Ignazio, deposito [illegible]
IACONA [illegible], id. Alessandria.
LEVIS Renato, id. bersaglieri [illegible]
LA CAPRA Francesco, id. Brescia.
LEPRI Alberto, id. Novara.
LUCI Pietro, id. Novara.
LIOY Donato, id. Bologna.
MALTESE Michele, reparto mitraglieri Torino.
MASCAGNI Amedeo, 6 alpini.
[illegible] Carlo, deposito Firenze nord ovest.
MUGGIO Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
MAGAGNANI Roberto, deposito bersaglieri Ancona.
NAVARRA Giuseppe, id. Cuneo.
PANNESE Amedeo, id. Arezzo.
PEDRINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible] Antonio, deposito Savona.
[illegible] Salvatore, id. Bari.
POLETTI Carlo, reparto mitraglieri Torino.
PELLINI Giuseppe, id. id. Brescia.
[illegible] Enrico, deposito bersaglieri Barletta.
SELLA Cesare, id. Milano ovest.
SALOMONE Gaetano, id. Parma nord-est.
SCHIPANI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible], 6 alpini.
[illegible] Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible] Giuseppe, id. id. Torino.
STEFANONI Ernesto, deposito Vercelli.
[illegible], reparto mitraglieri Brescia.
TESTA Angelo, deposito bersaglieri Barletta.
TEPPA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible] Antonio, id. id. Brescia.
[illegible], deposito [illegible]
VAGGIA Rosario, id. Cuneo.
VIGNA Ignazio, id. Cuneo.
VENEZIANI Vincenzo, id. [illegible]
VITALE Lorenzo, reparto mitraglieri Torino.
VITALE Luigi, id. id. Brescia.
ZANELLA Bernardino, id. id. Brescia.
ZANINETTI Cesare, id. id. Brescia.
ZOLPIS [illegible], deposito Roma sud.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BAGNA Mario, deposito Napoli sud.
[illegible] Stanislao, deposito Pistoia.
PALUZZI Nazzareno, deposito [illegible]
PALAZZINO Mario, id. Piacenza ovest.
ROMANO Enrico, reparto mitraglieri Torino.
SANTI Angelo, deposito Piacenza ovest.
VIANELLO Umberto, [illegible]

Con anzianità [illegible] settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CARUSO Eraldo, deposito Perugia.
CIARDO Biagio, id. Napoli sud.
COLLA Ettore, id. bersaglieri Ancona.
DALLA [illegible] Alfonso, id. Firenze sud.
DE FALCO Pasquale, id. Catanzaro.
DOLCINI Andrea, id. Firenze sud.
FORASASSI Giuseppe, 6 alpini.
GALLO Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
GIORGI Cesare, id. id. Torino.
GIARDINA Giuseppe, deposito Benevento.
[illegible], deposito Modena.
LA BELLA Salvatore, id. Benevento.
MILANESE Tommaso, reparto [illegible]
MUGNANI Max, deposito Cuneo.
PIZZOLI Eliseo, id. Verona [illegible]
[illegible]
STABILE Baldassare, id. [illegible]
VERMIGLIO Gino, id. [illegible]
[illegible] Attilio, id. [illegible]

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARBIZZONE Salvatore, deposito [illegible]
BARBESI Camillo, reparto mitraglieri [illegible]
BAGNI Giuseppe, id. id. Brescia.
BERIO Angelo, deposito Novara [illegible]
BOTTI Giuseppe, deposito Novara [illegible]
[illegible] Carlo, id. bersaglieri Barletta.
[illegible] Gino, 2 alpini.
CONTI Ugo, deposito Parma sud-ovest.

CRIOS Enrico, deposito Ferrara.
CAMLI Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
COPELLI Anselmo, deposito Mondovì.
DE CUPIS Ettore, id. Firenze nord-ovest.
DEVOTI Eugenio, 2 alpini.
DE FALCO Pasquale, deposito bersaglieri Barletta.
DI MARZO Pasquale, reparto mitraglieri Brescia.
DE GRANDIS Mario, [illegible]
DOLCE [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
LEIZZO Ettore, 2 alpini.
FANTERINI Raffaello, deposito Lecce.
FORNARA Andrea, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible] Vladimiro, deposito Genova.
[illegible] Amedeo, id. Forlì.
GRIMALDI Pasquale, id. Forlì.
GUIDI Carlo, id. bersaglieri [illegible]
GASCIARINI Vittorio, reparto mitraglieri Brescia.
GALLE Vittorio, deposito Mondovì.
[illegible] Antonio, [illegible] bersaglieri [illegible]
GORI [illegible], id. Forlì.
GUIDOBALDI Umberto, reparto mitraglieri Brescia.
GIS[illegible] Giuseppe, [illegible]
LAM[illegible] Giovanni, id. Varese nord.

MORABITO Demetrio, deposito Novara V sud.
MARA Del Santo, id. Torino ovest.
MARZOCCHI Virgilio, id. Forlì.
MORESCHI Giovanni, id. Como.
MAZZARA Alfio, reparto mitraglieri Brescia.
MENCARELLI Pietro, deposito Pistoia.
NATALI Ivo, id. Pistoia.
PAGANI Umberto, id. bersaglieri Barletta.
REVELLO Paolo, reparto mitraglieri Brescia.
RICCI Mario, deposito Firenze sud.
RONCALI Luigi, 2 alpini.
RUDELLI Pietro, deposito Varese nord.
SANTINI Otello, id. Arezzo.
TRAVERSO Edoardo, id. bersaglieri Barletta.
TASCHETTA Vincenzo, reparto mitraglieri Brescia.
TALLEI Giuliano, deposito Novara.
VARIA Gaspare, id. Cuneo.
VILLANTI Eugenio, id. Cuneo.
VENTURINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
VICINANZA [illegible], deposito bersaglieri Barletta.
VILLA Giuseppe, id. Torino ovest.
ZANARDI Ugo, id. Cosenza.
ZANGHERINI Giuseppe, id. Firenze [illegible]

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AGUS BARONE [illegible], deposito [illegible]
ANSA[illegible] Francesco, id. [illegible]
BARBIANI Annibale, id. bersaglieri Ancona.
BOTTAZZI Gustavo, id. Cuneo.
B[illegible] Luigi, id. Bari.
BONAFACCIA Matteo, reparto mitraglieri Brescia.
BERTOZZI Giuseppe, deposito Novara V sud.
BIANCHI [illegible]
BORDA Raffaele, id. Genova.
BALESTRAZZI Pietro, id. Genova.
CA[illegible], reparto [illegible] Brescia.
CASAGRANDE [illegible], deposito [illegible]
CLEMENTI [illegible], reparto [illegible] Brescia.
C[illegible]
CLERICI Alfredo, reparto mitraglieri Brescia.
COLOMBO Angelo, deposito Monza.
CIOCCHETTINI Nazzareno, reparto mitraglieri, Brescia.
CUSANO Vito, deposito Varese nord.
DEBOLA Angelo, id. Cuneo.
D'ANTONA Nicola, id. Ravenna.
DE BONA Orazio, id. Piacenza.
FO[illegible], reparto mitraglieri Brescia.
FORNERIS Mario, id. id. Brescia.
FIORANI Vittorio, deposito Lodi.
FA[illegible] Rocco, id. Ozieri C.
FERRANDO Raffaello, id. Ozieri C.
[illegible], id. [illegible]
FE[illegible], id. [illegible]
GALLO Sebastiano, id. Alessandria A.
GRASSI Guglielmo, id. Parma.
GIRI Martino, reparto mitraglieri Brescia.

GIORDANO Fernando, deposito Cuneo.
JAC[illegible] Vincenzo, id. Novara.
LEONARDI [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
LINARDO Attilio, deposito Cosenza.
LAZZARO Antonio, id. Cosenza.
MAESTRI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
MA[illegible] Vittorio, deposito Bari.
MIG[illegible] Pietro, id. Salerno S.
MORGANTINI Filippo, id. Piacenza.
MORELLI Lorenzo, reparto mitraglieri Brescia.
MENIS Ottavio, deposito [illegible]
MESSI [illegible], id. Mondovì.
MUSCI Francesco, id. Arezzo.
MARENGO Benedetto, id. Ravenna.
MAZZANTI Ugo, id. Benevento.
MONTALBANO Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
NAGRIS [illegible], deposito Piacenza.
PASTORE Carlo, id. Ravenna.
PAGGI Carlo, id. Teramo.
[illegible] Virgilio, id. [illegible]
PERA Costanzo, id. Alessandria A.
[illegible]NELLI Enrico, id. Bologna.
POGGI Gualtiero, id. Varese nord.
PILLA Arturo, id. Cuneo.
P[illegible] Salvatore, id. Novara V sud.
PORTIERI Antonio, id. Alessandria A.
RIGGIO Giovanni, 2 alpini.
RICCA Bartolomeo, reparto mitraglieri Brescia.
R[illegible] Umberto, deposito Modena.
ROSSI Luigi, id. Mondovì.
ROSSI Luigi, id. [illegible]
S[illegible], id. [illegible]

SARTORI Silvio, deposito Firenze [illegible]
STUPENENGO Francesco, id. Cuneo.
SIVELLO Luigi, [illegible]
TOPPINO Giovanni, deposito Napoli nord.
[illegible]
VALENZANO Sergio, deposito Aquila.
VIOLA Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
ZANCHI Luigi, id. [illegible]

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONANNO Salvatore, deposito Roma nord-est.
BONAROSSA Giovanni, id. Novara N.
BOARI Ennio, 3° battaglione [illegible]
CESANA MATTATIA Amedeo, deposito Alessandria C.
COLAO Giulio, id. bersaglieri Roma.
CUSMANO Giovanni, distretto [illegible]
DADDA Ettore, 1° battaglione [illegible]
DE PAOLIS Manfredo, deposito [illegible]
FIORENZUOLI Aldo, reparto mitraglieri Torino.
FOSCOLO Ugo, deposito Roma nord-est.
GATTI-FARINA Matteo, id. [illegible]
LANDI Gino, id. Alessandria C.
LA NAVE Giorgio, deposito Milano ovest.
MOTTOLA Francesco, id. bersaglieri Napoli.
MUCCI Luigi, 1° battaglione [illegible]
MESSINEO Giuseppe, deposito Novara N.
PRESTIA Antonio, reparto mitraglieri Torino.
PAVANELLO Franco, 3° battaglione Benadir.
RAPEN Raffaele, distretto Siracusa.
RAVAGLIA Guido, deposito Pavia.
ROMANO Lodovico, reparto mitraglieri Torino.
SANTINI Marcello, deposito Salerno C.
VENEZIANI Corrado, distretto Siracusa.
ZAMPONI Giordano, deposito Salerno C.
ZENNI Francesco, distretto Pistoia.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ALBERTAZZI Lamberto, deposito [illegible]
BRAZZALE Paolo, id. Novara N.
CASAMASSIMA Francesco, id. Firenze [illegible]
CRISCI Guido, id. Caserta.
CALACURA Giuseppe, id. Bari.
COSTANZA Bernardo, id. Bari.
CARUCCI Adriano, id. Bologna.
D'ANGELO Eugenio, id. [illegible]
DE MAGISTRIS Gaetano, id. Catanzaro.
FIORE Ernesto, id. bersaglieri Ancona.
FALCONE Salvatore, id. Salerno S.
FANTINI Enzo, id. [illegible] C.
FILIPPOZZI Antonio, reparto mitraglieri Torino.
FELTRINI Domenico, deposito Nocera.
GIAMMARIOLI Antonio, id. Ferrara.
GALLUCCI Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
GHEZZI Francesco, id. Arezzo.
GIACOMINI Antonio, reparto mitraglieri Torino.
GNOLI Albano, deposito Bari.
GIACCHERO Nicola, id. [illegible]
GRASSI Angelo, deposito Ravenna.
MONTI Luigi, reparto mitraglieri Torino.
MILANESE Antonio, deposito Lodi.
NICOLETTA Carmine, id. Bari.
POLETTA Carlo, id. Bari.
[illegible] Gaetano, id. Trapani.
ROMANI Secondo, deposito Nocera.
RAFFAELLO Angelo, id. Salerno S.
RAGONA [illegible], id. [illegible]
RAVAGNANI Antonio, id. Bari.
ROCCHINI Mario, id. Ravenna.
ROCCA Pietro, id. Girgenti.
RAMPONI Luigi, id. Bari.
SASCARLI Carlo, id. Torino P.
SERENA Silvio, id. Salerno S.
[illegible] Nestore, id. bersaglieri Ancona.
TOSI Paolo, id. [illegible]
TUCCIARONE Silvio, deposito Bari.
VITALE Cesare, id. [illegible]
[illegible] Pietro, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRIGONI Aldo, reparto mitraglieri Brescia.
AGUS Giuseppe, deposito Novara N.
AVALLONE Giuseppe, id. Lecce.
ADAMO Ernesto, id. Bari.
ANDRO Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
BASEVI Lelio, deposito Taranto.
BONOMINI Igino, id. Caserta.
BARLESI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
BORETTINI Antonio, deposito Messina.
BIOLATO Vittorio, 3 alpini.
BONGIORNO Luigi, 3 id.
BARBARO Benedetto, reparto mitraglieri Brescia.
CORRADO Mario, deposito Bari.
CANCIANI Daniele, reparto mitraglieri Brescia.
COLONNESE Giovanni, id. id. Brescia.
CIARALLI Gilberto, deposito Ferrara.
CAVO Antonio, id. bersaglieri Barletta.
CANDOTTI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
CATTANEO Ettore, deposito [illegible]
CATTANEO Antonio, distretto Firenze.
COLORIO Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
COTTELLI Francesco, deposito Spoleto.
DALFUIA Riccardo, id. Bari.
DE LUCIA Emilio, id. Taranto.

[illegible] deposito bersaglieri [illegible]
[illegible] SARIO Giovanni, deposito Catania.
[illegible] Francesco, id. Messina.
[illegible]
[illegible]
GAMBERONI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
GALLIA Luigi, id. id. Brescia.
GILI Francesco, id. id. Brescia.
GIRARDI Giuseppe, 7 alpini.
GIAVATTO Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
GINA Armando, 3 alpini.
GI[illegible] Giuseppe, deposito bersaglieri Bari.
GRANDI [illegible], id. id. Barletta.
GAZZANIGA Pietro, id. [illegible]
GIUNTOLI Astorre, id. Mondovì.
[illegible] Oreste, reparto mitraglieri Brescia.
IPPOLITO Giovanni, id. id. Brescia.
LAZZARINO Pietro, 6 alpini.
MERCANTI Armando, deposito Taranto.
MASSARI Ermanno, id. bersaglieri Barletta.
MAR[illegible]ONI Antonio, reparto mitraglieri Torino.
MANCONI Salvatore, reparto id. Brescia.
MI[illegible] Narciso, deposito [illegible]
MONFORTE Ignazio, reparto mitraglieri Torino.
MARRONE Mario, deposito bersaglieri Asti.
MALLARINI Santo, reparto mitraglieri Brescia.
MANGO Mariano, deposito Caltanissetta.
MARTINI Enrico, id. Torino P.
NITTOLI Ernesto, id. Teramo.
NASELLI Marcello, id. Bari.
NANGERONI [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
NICOLINI Carlo, id. id. Brescia.
ORLANDINI [illegible], id. id. Brescia.
PREVITI Romeo, deposito Nocera.
PESC[illegible] Pasquale, id. bersaglieri Barletta.
PAGANO Gennaro, reparto mitraglieri Brescia.
PACCIANI Giuseppe, deposito Girgenti.
PARRI Felice, id. bersaglieri Palermo.
PUGGIONI Raffaele, id. Genova.
PASTURI Gino, id. Piacenza est.
ROSSI Marcello, reparto mitraglieri Brescia.
RODELLA Isidoro, deposito Messina.
RICCI Lamberto, reparto mitraglieri Brescia.
SIMONETTI Luigi, deposito bersaglieri Asti.
SPANU Ernesto, id. Firenze nord ovest.
S[illegible]CA Giuseppe, 6 alpini.
SALMON Roberto, deposito bersaglieri Verona.
SACCHI Mario, reparto mitraglieri Torino.
SANTORO Carlo, deposito bersaglieri Barletta.
SICA Aniello, id. Firenze nord-ovest.
SORDELLI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
TORRETTI [illegible], deposito bersaglieri Livorno.
TASSARA Giacomo, id. Taranto.
URBANI Rodolfo, id. Avellino.
VIGETTI Alfredo, reparto mitraglieri Torino.
VENTURINI [illegible], 8 alpini.
VE[illegible]MATI Alfredo, 8 id.
VIANO Secondo, reparto mitraglieri Brescia.
ZECCA [illegible] deposito [illegible]

Con dd. decreti 1° novembre 1917 e con riserva di [illegible]

ANCONA Salvatore, deposito [illegible]
AMÈ Luigi, id. Aquila.
ALBANO Antonio, id. Bari.
ACCORSI Luigi, id. Bari.
AGUZZI Carlo, reparto mitraglieri Torino.
AMBROSIO Alberto, deposito Genova.
BRUNELLO Francesco, reparto mitraglieri Torino.
BONATI Antonio, deposito Cremona.
BOSSO Giovanni, id. [illegible]
BIANDRATE [illegible], id. Cuneo.
BALESTRIERI Antonio, id. Torino ovest.
BLOTTO Corrado, id. Torino ovest.
BARONI Guido, id. Torino ovest.
BENINI Giuseppe, id. Pistoia.
BARTOLINI Pietro, id. Alessandria A.
B[illegible]NELLO Pietro, id. Alessandria A.
[illegible]OLETTA Eugenio, id. bersaglieri Roma.
B[illegible]LURI Saverio, id. Alessandria A.
BELLARIA Giuseppe, 7 alpini.
B[illegible]LOMO Domenico, deposito Torino ovest.
[illegible] Giovanni, id. Bari.
CIAMPO Nicola, id. Arezzo.
CARCURO Francesco, id. Catania.
C[illegible]CH Giovanni, 7 alpini.
CANNATA Antonio, id. Catania.
CONC[illegible]SI Antonio, id. Roma nord-est.
CASATI Roberto, deposito Bari.
CAVA[illegible]CA Alberto, id. Palermo P.
CIRILLO Alfonso, id. Catania.
CAMERANO Prospero, id. Cuneo.
CAVACCINI Michele, id. Arezzo.
COSTA Giuseppe, id. Foggia.
COSTANTINI Nicola, id. Foggia.
CATTANEO Giulio, id. Torino ovest.
CINGA Fermo, id. Torino ovest.
CAMOLETTO Michele, id. Bari.
CARBONE Alfonso, 7 alpini.
CONTARTESE Pasquale, distretto Cefalù.
COSTA Massimo, deposito Lecce.
CHATEL Vittorio, id. Gaeta.
COZZA Amerigo, 2 alpini.
DRAGO Francesco, deposito Genova.
DE CUPIS Lamberto, id. Pisa.
DONDINA Andrea, id. Ascoli Piceno.
DONATI Arnaldo, id. Milano est.
DI BONAVENTURA Michele, id. Treviso.
DI FAZIA Antonio, id. Varese.
DE SPUCHES Eugenio, id. F[illegible]
DE NAPOLI Luigi, id. Alessandria A.
DAL CORE Giovanni, id. Torino.
DINUCCI Edoardo, id. bersaglieri Livorno.
DE VITO Luigi, id. Cuneo.

FONTANINI Spartaco, deposito Messina.
FERRARESI Verardo, id. Lecce.
FRANCHINI Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
FALSETTINI Alberto, deposito Torino ovest.
FORTUNA Antonio, id. Torino ovest.
FOSSATI Rinaldo, id. Bari.
FAGOTTO Angelo, id. granatieri Parma.
FINARDI Vincenzo, id. Torino.
FRACASSI Marco, reparto mitraglieri Torino.
FOCA' Vincenzo, deposito Novara N.
GUERRA Renato, id. Bari.
GRANATA Pasquale, id. Milano ovest.
GENUARDI Francesco, id. Aquila.
GIANNONE Angelo, id. Catania.
GRANAFEI Ubaldo, id. Taranto.
GOMEZ Lionello, id. Teramo.
GIANNARELLI Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
GAZZANIGA Angelo, id. Firenze nord-ovest.
GASPARRI Carlo, id. Torino ovest.
GALLEANO Giovanni, 4 alpini.
GUALTIERI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GATTI Alfredo, id. id. Torino.
JACOPINO Gaetano, deposito Parma nord-est.
LUPIS Giovanni, id. Napoli nord.
LOMBARDI Tommaso, id. Reggio Emilia.
LILLI Antonio, id. Salerno S.
LUCARELLI Costanzo, id. Mantova.
LEONARDI Dante, id. bersaglieri Ancona.
MAZZOLA Loreto, id. Roma nord-est.
MORET Paolo, 8 alpini.
MAGRI Silvio, deposito granatieri Parma.
MERLI Pietro, id. Torino ovest.
MAGNONI Rodolfo, id. Torino ovest.
MESSINA Antonio, id. Udine.
MOLARI Alessandro, id. Novara N.
MORELLI Dante, id. Lecce.
MENEGHETTI Dante, id. Messina.
MALAGOLI Amilcare, id. Bari.
MASCIONI Aristide, deposito Lecce.
NAPOLITANO Luigi, id. Novara N.
NOIA Armando, id. Aquila.
ORLANDI Aurelio, id. Genova.
PUCCIO-MARCHETTI Cesare, id. Pistoia.
PALUMBO Giulio, id. Aquila.
PINNOLA Francesco, id. Lecce.
PAPI Lazzaro, id. Alessandria A.
PERA Leone, id. Torino ovest.
PAPONE Alessandro, id. bersaglieri Roma.
PONTI Pietro, distretto Trapani.
PUTTERUTI Gaetano, deposito Bergamo.
RENOLDI Pietro, id. Torino ovest.
RICCARDI Diego, id. Torino ovest.
ROCCHI Candido, id. Salerno S.
ROSSI Sebastiano, id. Cremona.
ROSSO Andrea, 7 alpini.
RIVA Alessandro, 3 id.
ROCCA Vitaliano, deposito Legnano.
ROSATI Domenico, id. Taranto.
RICCI Mariano, id. Cuneo.
SCARDINO Gerolamo, id. Savona.
SPADA Luigi, 5 alpini.
SILVESTRI Luigi, deposito Salerno S.
SPESSA Felice, id. Salerno S.
SMUCCIA Bruno, id. Torino ovest.
SALACI Giovanni, id. Caserta.
SQUARTINI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
SISINI Antonio, id. Lecce.
STAGIONI Giuseppe, id. Como.
TIANI Domenico, id. Bari.
TRIPI Carmelo, id. Aquila.
TOGNETTI Gino, id. Catania.
TRESOLDI Agostino, id. Salerno S.
TESSARI Attilio, 6 alpini.
VIDA Tullio, deposito Lecce.
VITIELLO Vincenzo, id. Genova.
VINCENZI Luigi, id. bersaglieri Bologna.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AMATEIS Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
ARRIGUCCI Goffredo, id. id. Brescia.
ALEMAGNA Mario, deposito Alessandria A.
BANFI Umberto, id. bersaglieri Ancona.
BELTRAME Luigi, id. Livorno.
BIANCHI Silvio, reparto mitraglieri Brescia.
BERALDI Giovanni Battista, deposito granatieri Parma.
BONELLI Ernesto, reparto mitraglieri Brescia.
BILFOS Giovanni Battista, 8 alpini.
BOSELLO Pr[illegible]vio, deposito Novara.
BONANNO Aldo, id. Reggio Emilia.
BRIVIO Carlo, id. Alessandria A.
BOSSI Francesco, id. bersaglieri Savona.
CAMPODONICO Angelo, id. Torino.
CASTIGLIONE Gaetano, id. Bari.
CATTANEO Carlo, id. Novara N.
CIPOLLA Giuseppe, id. Pistoia.
CRESPINA Giorgio, reparto mitraglieri Brescia.
COLAZZO Pietro, deposito Bari.
DE BENEDETTI Enrico, 6 alpini.
DE LUCA Giuseppe, deposito Firenze nord-est.
DE SANTIS Michele, id. Novara N.
DI COLA Decio, id. Pistoia.
DOTTI Michele, distretto Firenze.
DI CHIO Francesco, deposito Novara N.
DELFINI Emanuele, id. Alessandria A.
FAINI Leopoldo, id. Perugia.
FERRERI Ernesto, id. Alessandria A.
FISICHELLA Giuseppe, id. Alessandria A.
FINZI Edoardo, reparto mitraglieri Brescia.
FORTUNATO Vincenzo, deposito Parma nord-est.
FURLANETTO Menotti, id. Parma nord-est.
GASTALDI Andrea, id. [illegible].
GASLINI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
GESI Secondo, id. id. Brescia.

CODA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
[illegible]
GAFONI BORELLI Ber., reparto mitraglieri Brescia.
GAETANI Carlo, id. id. Brescia.
GUERRETONI Enrico, id. id. Brescia.
[illegible] Andrea, deposito [illegible] 6° [illegible]
Ora [illegible] aviatori.
FEZZUOLI Clemente, id. Perugia.
LANZALONI Mario, reparto mitraglieri [illegible]
LUCCHESI Mario, id. id. Brescia.
LA PEGNA [illegible], deposito Firenze [illegible]
MANASSERO [illegible] Brescia.
MILANI Ettore, id. id. Brescia.
MINGOZZI Roberto, deposito Bari.
MALIZIA Raffaele, id. Arezzo.
MERLO Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
MOLCONI Adolfo, deposito Piacenza ovest.
NOVARESE Giovanni, id. Como.
NOVARI Giuseppe, id. Alessandria A.
[illegible]
PASQUALI Mario, deposito bersaglieri Palermo.
[illegible] DE PAOLA [illegible], reparto mitraglieri [illegible]
[illegible]
PUPPO [illegible], deposito Arezzo.
[illegible] Nicola, id. [illegible]
RUSSO Nicola, id. Como.
RUVERA Francesco, id. Novara N.
SALVIANI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
SANNASO Umberto, id. id. Brescia.
SCALETTI [illegible] Como.
SECCHI [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
SOLDANI Guido, id. [illegible]
SORRENTINO Michele, deposito Arezzo.
SOMASCHI Ettore, id. Alessandria A.
SORRELLO Leonardo, reparto mitraglieri Brescia.
TASSINARI Luigi, deposito [illegible] Udine.
TOSCHETTI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
VERGANI Dante, id. id. Brescia.
VERGA [illegible], deposito [illegible] Torino ovest.
ZAGANO Gregorio, id. [illegible] Roma.

Con anzianità 1° dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

[illegible]
AMATO Vincenzo, deposito [illegible]
[illegible] Vincenzo, 3 [illegible]
[illegible] Pietro, [illegible]
AMBROSIO [illegible], id. Milano.
[illegible] Antonio, [illegible] Catania.
ANDREUCCI Enrico, id. bersaglieri Barletta.
ALBANO Cesare, id. Firenze [illegible]
APA Nicola, 5 alpini.
[illegible]
[illegible]
BALDINI Guido, id. [illegible]
BARLARINO Enrico, id. [illegible]
BAGGIO Valentino, id. Perugia.
BOCCONE [illegible], id. Perugia.
BERTINI Giuseppe, id. [illegible]
BUCCA [illegible], id. Bari.
[illegible]
[illegible]
BERGONZI Carlo, id. Potenza.
[illegible]
[illegible]
CATTANEO [illegible] Parma.
[illegible]
CAVALLA Alberto, id. Firenze [illegible]
[illegible]
CALDINI Ernesto, 8 alpini.
CAPPELLETTI Francesco, deposito [illegible]
[illegible] Alessandro, id. [illegible]
[illegible] Ancona.
CIAMPI Carlo, id. [illegible]
[illegible]
[illegible]
CANGELOSI Francesco, id. [illegible]
CASTIGLIONI Luca, deposito [illegible]
CERULLI [illegible], id. [illegible]
[illegible], id. Novara.
CHIERA DE VASCO [illegible]
COLUCCI Domenico, id. [illegible]
CROCIANI Angelo, deposito [illegible]
[illegible], id. [illegible]
COLONNA Pietro, id. id. Roma.
DANESI Mario, 8 alpini.
[illegible], deposito bersaglieri [illegible]
DE PAOLA Ernesto, id. Messina.
DELL'AVERSANA Nicola, Napoli.
DE VALLE Giuseppe, 6 alpini.
DEL SORDO Aldo, deposito [illegible]
DI PIETRO Gennaro, id. Pistoia.
DI ROSSA Lorenzo, id. Bari.
[illegible] Giovanni Battista, 8 alpini.
ENZI Carlo, 7 id.
[illegible], deposito Alessandria A.
FANELLI Ferdinando, id. Bari.
[illegible] Giuseppe, 6 alpini.
FRONTANI Antonio, 7 id.
[illegible] Basilio, deposito Torino ovest.
[illegible] Luigi, 7 alpini.
[illegible] Vincenzo, deposito bersaglieri Barletta.
GATTAI Gino, id. Lecco.
GIACCHINI Umberto, id. Firenze I id.
GENNACCARI Salvatore, 6 alpini.
[illegible] Francesco, deposito [illegible]
[illegible] Alberto, [illegible]
[illegible], id. Taranto.
IANNONE Fausto, id. [illegible]
[illegible], 7 alpini.
LANTIERI Giuseppe, deposito Torino nord est.

LAVE' Adolfo, deposito Firenze Pa
LIGOCCI [illegible], reparto mitraglieri Brescia
LODOVICI Lodovico, deposito Ferrara
LO PRESTI Pietro, id. bersaglieri Torino.
MANCINI Silvio, id. Ravenna
MAGNONI Angelo, id. Aquila
MAINI Ettore, id. bersaglieri Ancona.
MANFILE Giuseppe, id. [illegible]
MANARA Ugo, id. Bari.
MAC[illegible]SO Paolo, id. bersaglieri [illegible]
MESSANA A[illegible], id. Torino ovest.
MELONE Vincenzo, id. Taranto
MERINGOLO Giulio, id. Roma nord-est
MOLFESE Eugenio, id. Potenza
MUSIO Francesco, 7 alpini
NICOLOSI Francesco, deposito Bari.
ORIOLI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona
PASUT Alessandro, id. Milano ovest.
PASSARINI Cesare, id. Perugia
PICCOLI Giuseppe, 6 alpini
PETTI Virginio, deposito Bari
POZZI Giovanni, id. Roma nord-est
PERRICONE Gaetano, id. bersaglieri Bologna
PISTOSO Decio, id. Cosenza.
POZZO Ernesto, id. Milano ovest
PISCITELLI Vincenzo, id. Firenze sud
PIOLA CASELLI R[illegible], id. bersaglieri Roma.
RE[illegible]OA Pietro, deposito Bologna
[illegible] Francesco, id. [illegible] ovest.
[illegible]
ROSA DONATI Costantino, 6 alpini.
[illegible]
RICCIO Alberto, id. Pistoia
ROCA Francesco, id. Bari
ROMANO Antonino, id. Catania
SALLA [illegible], id. Parma [illegible]
SELIS Luigi, id. [illegible]
SCAGLIARINI Francesco, id. Como
SERRA Guglielmo, 3 alpini
SALCINA Francesco, deposito Novara
SIMONE Salvatore, id. [illegible]
SAPONARO Pasquale, id. Lecce
SPAGNOLO Salvatore, id. Lecce
SCAMPATI Luigi, id. Firenze nord-ovest
TABELLINI Agostino, id. bersaglieri Ancona
[illegible]
[illegible] Quartilio, id. Lecce.
[illegible], id. Lecce
VITALE Antonio, id. Macerata
VITTONE Giovanni, 1 alpini
VITTONE Giuseppe, 1 id.
VISCARDI Emilio, deposito [illegible]
VINCENTI Massimo, deposito [illegible]

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

AR[illegible] Dante, deposito bersaglieri Bologna
ALLONIO Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia
BAZZANO Guido, id. id. Brescia
BARBERIS Gustavo, deposito Torino ovest
BAZZI Giovanni, id. Salerno S.
BERINO Francesco, reparto mitraglieri Brescia
BOCCONI Alberto, deposito Roma nord-est
BERTUCCI Fausto Mario, reparto mitraglieri Brescia
BONFIGLIO Luigi, deposito Siena Trev
BUSA' Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BUGNA Bartolo, id. id. Brescia
BURATTI Dante, deposito Verona V
CASALI Adriano, reparto mitraglieri Brescia.
CANTONI Alessandro, deposito Avellino.
CASTELLANI Mario, id. Bari.
CROCCOLO Aldo, id. Bari
CATOIO Lucio, id. Venezia.
CACURRI Tullio, id. Bergamo.
CAVALLARI Eugenio, reparto mitraglieri Brescia
CIUFFREDA Francesco, id. id. Brescia.
D'AMICO Rosario, deposito Verona VI.
DE BERTI Alcardo, reparto mitraglieri Brescia.
DE GIULI Alessandro, deposito bersaglieri Palermo
DURANTE Giovanni, id. Arezzo
FERRINO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
FREZZOTTI Luigi, id. id. Torino.
FOFFA Renato, deposito bersaglieri Brescia.
GALIZIA Emanuele, reparto mitraglieri Brescia
GASPARDIN Giuseppe, id. id. Torino.
GAMBARDELLA Mario, deposito Nocera
GIA[illegible] Domenico, reparto mitraglieri [illegible]
GEMMONATI Al[illegible], 3 alpini.
GHIBAUDI Michele, deposito Avellino
GIAMPAOLI Ubaldo, id. Bergamo.
GUIGIA Anselmo, reparto mitraglieri Torino.
GRANA Giovanni, id. id. Brescia.
GOFFRINI [illegible], deposito Cuneo
GHISSO [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
GIOVANNINI Giuseppe, id. id. Brescia.
GUERRA Guglielmo, id. id. Brescia.
IPPOLITI Umberto, id. id. Torino.
LAZZARINI Isidoro, 5 alpini.
LINETTI Carlo, reparto mitraglieri [illegible]
LUGLI Emilio, 5 alpini.
MARCARINI Bernardo, reparto mitraglieri B[illegible]
MATTEUCCI Francesco, id. id. Brescia
MARZI Angelo, id. id. Torino
MACCIA Alessandro, id. id. Brescia
MALATESTA Giuseppe, deposito Salerno S.
MOSCA Guido, reparto mitraglieri Br[illegible]
MARIMPIETRI Alfredo, id. id. Brescia
NARDUCCI Virgilio, id. id. [illegible]
ONGARO Silvio, id. id. Brescia
ORLANDO Amatore, id. id. Torino.
PERRELLA Italo, 5 alpini

PERETTI Biagio, reparto mitraglieri Brescia.
PRUVITERA Luigi, deposito Avellino.
RACCA Gaetano, 8 alpini.
ROSSI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
ROSSI Ettore, deposito Firenze nord ovest.
ROSSI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
RICCI Angelo, deposito Firenze nord ovest.
SCOCCHI Manlio, id. Alessandria A.
SALAMO Renzo, reparto mitraglieri Brescia.
SCANDARIATO Gaspare, reparto mitraglieri Brescia.
SENSATI Edoardo, deposito Bergamo.
SOTIS Vittorio, reparto mitraglieri Brescia.
SCHIAVONI Alfonso, id. id. Torino.
SASSO [illegible], deposito bersaglieri Bologna.
SCALFAROTTO Wilfredo, 4 alpini.
TERRUZZI Paolo, reparto mitraglieri Brescia.
TONINI Ernesto, deposito granatieri Parma.
VILLA Amedeo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BONANNI Mirando, deposito Genova.
BRANDA Alfonso, id. Massa.
BONTEMPO Domenico, 1 alpini.
BRUNO Carlo, deposito Alessandria A.
CALCAGNO Giacomo, 6 alpini.
CAMPO-FREGOSO Ferdinando, 6 alpini.
CAROTENUTO Raffaele, deposito Genova.
CASIGLINO Antonio, 6 alpini.
CELLATO Gabriele, deposito Milano.
CENCI Eugenio, reparto mitraglieri Torino.
CHIACONE Riccardo, deposito Nocera.
CHIOZZI Ippolito, distretto Milano.
CENTURIONE Antonio, reparto mitraglieri Torino.
CRIVELLI Gaetano, deposito bersaglieri Livorno.
D'ACHILLE Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
DEGAN Ernesto, id. id. Torino.
DI VITO Gustavo, deposito Catania.
FALCONE Rosario, reparto mitraglieri Torino.
FRASCELLA Pasquale, deposito Nocera.
GUASTELLA Giorgio, 6 alpini.
GIGLIO Vincenzo, deposito Alessandria A.
HELFING Ermanno, deposito Gaeta.
INTERLANDI Michele, reparto mitraglieri Brescia.
INCORONATO Ottorino, id. id. Brescia.
LEPORINI Dino, deposito Como.
LILLA Giuseppe, id. Genova.
LUNGHI Luigi, reparto mitraglieri Torino.
MARCOCCHIO Giovanni Battista, deposito Torino est.
MARTINELLI Emanuele, id. Torino est.
MANDOSI Egisto, id. Nocera.
MOSTACCHI Andrea, id. Massa.
MUGGIANI Mario, 6 alpini.
MONTAGNA Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
MONTELEONE Nicolò, deposito Genova.
NANI Edoardo, id. Macerata.
OTTOLINI Giuseppe, id. Torino P.
PADULA Alfredo, id. Nocera.
PONCET Efisio, 6 alpini.
PRETI Enrico, reparto mitraglieri Torino.
POZZI Riccardo, deposito Salerno O.
PRIMI Amedeo, 6 alpini.
RECALCATI Ennio, deposito Torino est.
ROSSI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
RICCI Giovanni, deposito Alessandria A.
SALMAGGI Giovanni, id. Torino est.
SCOLARO Francesco, id. Torino est.
SUPPEJ Renzo, 6 alpini.
TOMBOLAN Giuseppe, deposito Torino est.
TOMMASINI Felice, id. Varese nord.
VANOLI Paolo, 6 alpini.
ZANCONI Carlo, deposito Massa.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

ASCARI Emilio, reparto mitraglieri Brescia.
ANNONI [illegible], deposito granatieri Parma.
BALLERINI [illegible], id. Frosinone.
BALBERI Giuseppe, 8 alpini.
BERNASCONI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BONAVOGLIA [illegible], deposito bersaglieri Bologna.
BROCCI Narciso, reparto mitraglieri Brescia.
BUTTAZZONI Giuseppe, id. id. Brescia.
BALESTRIERI Mario, 7 alpini.
BERTUCCO Gino, reparto mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Ugo, id. id. Brescia.
CORBELLETTI Giuseppe, id. id. Brescia.
C[illegible] Giuseppe, 4 alpini.
[illegible]
[illegible]
C[illegible], id. [illegible]
C[illegible]
CONTI Ademaro, 6 alpini.
CONTINI Alessandro, 7 id.
D'ELIA Marcello, reparto mitraglieri Brescia.
DE LUCA Ferdinando, deposito bersaglieri Bologna.
DALL'ASTA Giovanni, 7 alpini.
GALLI Pietro, deposito Bari.
GARBAGNATI Edoardo, id. Bari.
LAZZARI Agostino, id. Frosinone.
MOSSI Martino, id. granatieri Parma.
MONASTERO Francesco, id. Viterbo.
MANTELLI Angelo, id. Frosinone.
MAFEZZOLI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
MUNCACCI Arcadio, id. id. Brescia.
MAGNIFICO Antonio, id. id. Torino.
MARCI Zenerino, id. id. Brescia.
OLIVETTI Giacomo, 3 alpini.
PATRUCCO Umberto, reparto mitraglieri Brescia.
PULLI Egidio, id. id. Torino.

REINA Mario, deposito Genova,
ROSSARO Edoardo, 7 alpini.
RIGON Mario, reparto mitraglieri [illegible].
RUBINO Giuseppe, id. id. [illegible].
SOPRANO Giacinto, reparto mitraglieri Fiat [illegible].
STRATA Francesco, deposito Palermo.
TOLDI Dante, [illegible].
Z[illegible]NI [illegible] reparto mitraglieri [illegible].

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BILLI DI SANDORNO Felice, deposito bersaglieri Palermo.
BERTORELLO Achille, id. Savona.
CAPURRO Cesare, id. Novara.
CUCCHIARONE Salvatore, id. Nocera.
CORTESE Nicola, id. bersaglieri Palermo.
CHIEFFI Cosimo, id. Massa.
CITTERIO Luigi, id. Bari.
COSTA Domenico, id. Massa.
DE FELICE Antonio, id. Torino ovest.
DALMAZZO Carlo, 4 alpini.
DE FILIPPIS Giovanni, deposito Massa.
FLORIT Pietro, id. Massa.
FURIANI Fabio, distretto Teramo.
FERRARA Giovanni, id. Aquila.
FRAZZOLI Antonio, deposito Nocera.
GHERZI Enrico, id. Nocera.
GATTA Alfredo, id. Torino ovest.
GRAZIA Adolfo, id. bersaglieri Ancona.
LUS Antonio, reparto mitraglieri Torino.
LUPI Ernesto, deposito Massa.
MARENGON Palmiro, 5 alpini.
MAINARDI Alfredo, deposito Torino ovest.
MAZZA[illegible] Giovanni, id. Torino ovest.
MALAVOLTA Ulisse, distretto Frosinone.
MARICA Aldo, deposito Nocera.
PANSARDI Vincenzo, id. Massa.
PESSINA Luigi, distretto Milano.
PITISANI Michele, id. Massa.
POLLANO Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
POLINI Francesco, id. Savona.
RAITI Carmelo, id. Alessandria A.
ROSSI [illegible], id. Alessandria A.
SOLERA Dante, id. Massa.
SCARPA Spiridione, distretto Macerata.
SCIOTTO LA BIANCA Giuseppe, deposito M[illegible].
SICA Vito, id. Bari.
SERANI Salvatore, id. Salerno S.
VERCELLONE Paolo, id. Torino ovest.
VIGONI Pietro, id. Pisa.
VOLTA Luigi, distretto Trapani.
VERANDA Valentino, deposito Novara.
VICINO [illegible], id. Caserta.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

L'AMORE Antonio, deposito Salerno S.

Con anzianità 3[illegible] marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

PORTA Giovanni Battista Pietro, deposito bersaglieri Verona.
BARDOTTI Bruno, id. Caserta.
BONARDI Dante, id. Bari.
BONDIOLI Bartolomeo, id. Alessandria A.
CAVALLANTI Nazzareno, id. Caserta.
DIGNOLA [illegible], id. Bari.
DI FONDO Pellegrino, id. Bari.
ELIA Mario, id. Caserta.
FABBRIZIANI Alfredo, id. Caserta.
FANTACONE Tommaso, id. Alessandria A.
FICAI Dino, id. Bari.
FRASSI Ferdinando, id. Bari.
GHISI Ettore, id. Bari.
GRILLO Salvatore, id. Bari.
GRILLI Luigi, id. Alessandria A.
GRAZIANO Enrico, deposito Bari.
LEONE Nicola, id. Gaeta.
[illegible]
MANCA Ernesto, id. Gaeta.
MAR[illegible] [illegible], id. Gaeta.
MAROZZI Vincenzo, id. Gaeta.
MUSCETTI Giuseppe, id. Bari.
NICCOLAI [illegible], id. Alessandria A.
PIZZUCCHI Pietro, id. Gaeta.
[illegible] Giuseppe, id. Bari.
PIAZZA Francesco, id. Gaeta.
RIVOLTA Roberto, id. Bari.
RUSSO Mario, id. Gaeta.
RUSSO Federico, id. Alessandria A.
SONZINI Luigi, id. Bari.

Decreto ministeriale 20 maggio 1918.

BORGHETTI Vincenzo, tenente complemento fanteria, invalido di guerra, distretto Roma. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma ed assegnato deposito Roma nord-est.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

N[illegible] per [illegible] ad aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria fatte d[illegible] Comando Supre- [illegible]

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità [illegible] giugno 1916:

CARRABBA Salv[illegible] [illegible] | Seguirà nel ruolo l'aspirante MASSA Giovanni.

Con anzianità 25 agosto 1916:

GALE[illegible] Giovanni, 3 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CAMP[illegible] Italo.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità [illegible] marzo 1917:

MATTOLA Ernesto, 4 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PASS[illegible] [illegible].

ERMACORA Daniele, allievo ufficiale scuola militare Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 10 gennaio 1918, distretto Sacile ed assegnato, per mobilitazione, deposito [illegible].

TRICOMI Antonino, id. id. id. Modena ([illegible] obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità [illegible] luglio 1917, distretto Messina ed assegnato, per mobilitazione, [illegible].

I seguenti militari che hanno compiuto il corso [illegible] sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria [illegible]

I comandi di [illegible] dovranno comunicare d'urgenza al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) il [illegible] degli aspiranti che si trovano alla loro dipendenza, per i quali non viene indicata la destinazione.

Con anzianità [illegible] ottobre 1916:

GIANDOTTI Rodolfo, deposito granatieri Parma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MARCHESI [illegible].

Con anzianità 15 agosto 1917:

CALIENDO Pietro, deposito Lodi.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

CRESPINI [illegible], deposito Lecco.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

TOR[illegible] Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

BIAGINI Domenico, reparto mitraglieri Brescia. | DE MISCIO Carlo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1918:

ALESSI Angelo, [illegible].
[illegible] Camillo.
B[illegible] Ottorino, deposito Mantova.
COLOMBO [illegible].
[illegible]

FANTAUZZO Salvatore.
FONTE [illegible].
GADOLA Enrico, deposito M[illegible].
MARANO Salvatore.
[illegible]

MINUCCI [illegible],
PACI Guido,
PALMIERI Fortunato,
PUCCIO Piero,
RUSCONI Francesco,
SALA [illegible],
SANPIETRO Achille,
SORGENTE Umberto, deposito Verona [illegible],
TRUGLIO Vincenzo, id. Messina.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi presso la scuola militare di Parma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1º aprile 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 30 maggio 1918.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
SCANAGATTA [illegible]	[illegible]	7 alpini
	Seguirà nel ruolo l'aspirante **MERIANO** [illegible]	
GRAZIANI Romeo,	[illegible]	Roma sud-est (81).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante **GIORDANO** Raffaele.	
SEGRE Salvatore,	[illegible]	granatieri **Roma** (1).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante **VERONESI** Luigi.	
DEL [illegible]	[illegible]	Firenze Sud (1)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante **GALLESI** Mario.	

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

FORNO Francesco, tenente complemento fanteria distretto Casale, 4 alpini.	3 alpini
ROTTA [illegible], id. id. id., id. Milano, 77 fanteria.	[illegible]

[illegible] Vincenzo, sottotenente 19 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 5 maggio 1918.

BALDI Adolfo, aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento nell'arma di fanteria, effettuata con determinazione ministeriale del 21 aprile 1918 e pubblicata nella dispensa 28 del *Bollettino ufficiale*.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1918

ROSSI Pietro di Carlo, sottotenente fanteria, distretto residenza Torino, già allievo scuola militare Modena, confermato al grado di sottotenente con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, è assegnato per mobilitazione deposito Torino ovest (49 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 27 maggio 1918.

BORGHETTI Vincenzo, sottotenente fanteria. — Annullata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale in data 28 dicembre 1916, riflettente il collocamento in congedo assoluto del sopra notato ufficiale, a decorrere dal 1º gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 21 maggio 1918.

I seguenti militari che hanno frequentato un corso mitraglieri, sono nominati **aspiranti ufficiali** di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno:

Essi vengono assegnati per mobilitazione al reparto mitragliatrici Fiat:

URRU Giovanni.
DE MATTEI Cosmo.
DE MARIA Giacomo
DE BLASI Calogero.
BRUNI Ernesto.
SIMONDI Mario.
PIANI Luigi.
VAGLIO Angelo.
DE VICTORIIS Francesco.
BALDI Antonio.
FABRIS Domenico.
JACOBELLIS Francesco.
PIEVE Giorgio.
TADDIO Guido.
FRANZONI Gino
PARISI Saverio.
GORETTI Umberto.
COLOMBO Ettore
BRANDIMARTE Adorno
GUERRI Agostino.
DE MARIA Francesco.
PERUZZOTTI Ernesto.
CONTI Giuseppe
POGLIAGHI Mario.
BOSCO Guglielmo
FERRARIS Carlo.
MASSA Giulio
ROLLA Adriano.
BISSOCOLI Achille
RUGARLI Piero.
DE BENEDETTI Guido
VASSENA Giusto.
COLOMBO Lodovico.
ERRANTE Felice
NESSI Luigi
ANTONELLI Nicola.
GALIMBERTI Giuseppe.
CARLASSARE Enrico.
GAMBINI Ugo
BRESESTI Aldo
MADRI Giovanni
BONIVENTO Renzo
SMERRINI Leonardo.
RISOLI Carlo
RIVA Antonio.
MERELLI Antonio.
LANTICINA Gio. Batta
STELLA Vincenzo
SANTORO Giovanni
CANTELMO Ernesto.
SEBASTIANELLI Arnaldo.
ROSSI Marino.
CALDANA Gioacchino
DI BATTISTA Ennio
GRAZIANO Giuseppe.
VAIRA Renato.
VALDONIO Gaetano
PIANA Edoardo
CREMONA Ottavio.
LANCELLOTTI Lancillotto
ALEANDRI Cristoforo
CA-ZORZI Giacomo.
SCARNERA Giulio
BORGOGELLI Francesco
LA ROCCA Michele.
MORGANTI Domenico.
GIAIMO Antonio.
BALESTRA Domenico.
PASINI Ferdinando.
MAZZA Aniello.
MITRIONE Antonio
BACCANTI Antonio.
GARIBALDI Turiddo
CAPITOLI Bernardo.
LUZZATTI Giulio.
MELLA Alfredo.
VECCHIO Antonio.
VISTOLI Edmondo
MORTARI Andrea
CALVI Antonio.
ROSSI Carlo.
BUCCI Carlo
GUERCIO Salvatore
NOVELLO Donato

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, sono autorizzati dal Comando Supremo del r. esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918.

PARRI cav. Ferruccio, maggiore complemento fanteria. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 dicembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

BEDENDO cav. Giuseppe, maggiore complemento fanteria. — Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

CASSANDRA cav. Bernardino, id. 77 id. — Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

FERRARI cav. [illegible], id. 26 id. — Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

GIOVANNOZZI Alfredo, capitano complemento fanteria. — Già nominato tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MILLO RIBOTTI Antonio, id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 dicembre 1915.

SALTELLI [illegible], id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 4 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916.

ALTON Giacomo, tenente complemento 28 fanteria. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BELLUCCI Renato, id. bersaglieri. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

GARRABINO Pietro, id. fanteria. — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

FINO Roberto, id. id. — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 8 agosto 1915.

TERRANOVA Filippo, id. id. — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

DINALE Ottavio, sottotenente complemento id. — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

RAVA Carlo, id. 75 id. — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918:

VENTURINI [illegible], capitano complemento fanteria. — Promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo in data 5 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

RA[illegible]NI Guglielmo, tenente complemento id. — Promosso sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916, confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917

BRAMANTE Carlo, reggimento cavalleggeri di Palermo.

Con anzianità 1° [illegible] 1917:

GENOVESE Carlo, reggimento cavalleria di [illegible] | TRIGLIA Francesco, reggimento lancieri [illegible]
MARTINOZZI Francesco, id. id. di Novara | VALDORA Enrico, id. id. di Novara

I sergenti allievi ufficiali, provenienti dai collegi militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 29 gennaio 1918, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno il mattino del 31 maggio 1918, avvertendo che dovranno essere avviati ad un reparto mobilitato del rispettivo reggimento non oltre il 10 giugno 1918:

CORSI Alessandro, sergente reggimento cavalleggeri [illegible] | Reggimento cavalleggeri di Palermo.
PROVASOLI [illegible] | Id. [illegible]

L'anzianità dei seguenti tenenti di cavalleria è rettificata e stabilita come appresso, in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 6[illegible]:

Con anzianità 11 maggio 1916:

ANCILLOTTO Giovanni Battista, reggimento Savoia cavalleria | Segue nel ruolo il tenente [illegible] di Giorgio.

Con anzianità 25 settembre 1916:

N[illegible] [illegible], reggimento cavalleggeri di Treviso | Segue nel ruolo il tenente B[illegible]

Con anzianità 31 maggio 1917:

M[illegible] Carlo, reggimento cavalleggeri di Lodi | Segue nel ruolo il tenente M[illegible] Leonardo.

I seguenti [illegible] cessano di appartenere [illegible] e sono inscritti col grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva [illegible], in applicazione dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, pur conservando i rispettivi distretti di residenza:

GRAZIANI Silvio, reggimento cavalleggeri [illegible], distretto Ravenna. | COLETTI [illegible], reggimento lancieri di Firenze.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 191[illegible]:

MORARO Vittorio, militare di truppa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 25 maggio 191[illegible].

NOTIFICAZIONI.

BEDASSI Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Con decreto luogotenenziale 11 aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

DUBBIOSO Alberto, sottotenente reggimento cavalleggeri di [illegible], con decreto luogotenenziale [illegible] febbraio 1918, nominato guardiamarina di complemento nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

LUCE Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (T), distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Rocca Carlo.

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

METAFUNE Gustavo, 2 montagna, distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Remo.
TIRONE Romualdo, 3 id., id., Torino.	Id. id. id. [illegible] Vittorio.
POLISTINA Tommaso, 4 fortezza, id., Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano ALTOS Paolo.
ZUNINO Onorio, 1° id. id. Savona.	Id. id. id. VARANO Mario.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FANTUZZO Giuseppe, 5 fortezza, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Ferdinando.
MIANI Leonida, 3 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. SCARAVAGLIO Aldo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

SERNINI CUCCIATI Adolfo, 6 fortezza, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Mario.
MONTAGNA Renzo, 30 campagna comandato deposito scuola bombardieri, distretto Voghera.	Id. id. id. [illegible] Tullio.
DI R[illegible] [illegible], 16 [illegible] id. Nola.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
CANALI Lionello (T), 10 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. ZILLI Aldo.
NATALE Gino, (T) 18 campagna, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano GENNARI Alfonso.
RICCI CURBASTRO Antonio, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Lazzaro.
DE LASSOTOVICH Giuseppe, 5 id., distretto Venezia.	Id. id. id. SCARAVAGLIO Alberto.

Con anzianità 28 [illegible] 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] 1918.

FAGIOLO Giovanni, 10 fortezza, distretto Frosinone.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

ANASTASI Carlo, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il capitano MARIANI Marcello.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

LUBRANO DI CICCONE Michele, 8 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente COCOZZA Edoardo.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DE CESARE Gennaro, 12 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANONE Fernando.

[illegible] dal 1° giugno 1917

FONTANELLI Ugo, 6 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GALLITELLI Nicola

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PANERO Ippolito, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente SALLUSTIO Agide

Con anzianità 28 settembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GUERRINI Emanuele, 10 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente SCAFATI Paolo.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PASQUALUCCI Gino, 25 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Guido.
CARLINI Giuseppe, 9 fortezza	Id. id. id. CHISI Benvenuto.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible]VOR[illegible]UNI Michele, 2 montagna, distretto Napoli	Precederà nel ruolo il tenente FERRARI Ettore.
PERAGALLO Nicolò, artiglieria a cavallo (aut. mobilitata)	Seguirà nel ruolo il tenente CARCASSOLA Arturo
NATALI Filippo, 25 campagna	Id. id. id. COSSU Ignazio.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

IACOBONI Domenico, 1 pesante campale	Seguirà nel ruolo il tenente GALUSI Giovanni.
MANECCHIA Gino, 1 montagna.	Id. id. id. ANGLANI Luigi.
RIBOLLA Alessandro, 30 campagna	Precederà nel ruolo il tenente OBEROLA Giuseppe

Con anzianità 24 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SERVENTI Marco, 2 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente PELLEGRINI Guglielmo
POZZI Pietro, 20 campagna	Precederà nel ruolo il tenente PUGGIONI Giovanni.
MION Bernardo, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente SOSPISIO Ernesto.
BOMBARDIERI Attilio, 2 fortezza	Id. id. id. EMMI Antonio.
BULLITA Mimmia, 9 id.	Id. id. id. BASSI Pietro.
BOSCARINO Giovanni, 16 campagna.	Id. id. id. REMO Pietro
PARLATO Gaetano, 24 id., distretto Nola.	Precederà nel ruolo il tenente DE BEAUMONT BONELLI Luigi.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FANTONI Samuele, 21 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ROVATTI Astorre Armando.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANGELINI Alfredo, 10 fortezza, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente TEMPESTINI Elio
ANZALONE Amedeo, 5 fortezza (comandato istituto geografico militare), id. Caserta	Precederà nel ruolo il tenente DE ROSA Carmine
REGINO Ferdinando, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MENOLI Giovanni

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PERNA Giovanni, 6 fortezza, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente PERRAMEZZI Carlo.
MIGLIETTA Luigi, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MILANI Luigi
DE TOMMASI Ugo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1)	Id. id. id. FRANCHI Alfredo
PETRONILLA Michele, reparto contraerei (Nettuno)	Id. id. id. DE POL Francesco
STRANI Francesco Saverio, 3 fortezza	Id. id. id. CORBIA Guido.
BRANCUCCI Giuseppe, 3 montagna.	Id. id. id. MORZIO Antonio.

CALDERONI Bruno, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANAZZO Arturo.
RAMACCIOTTI Mario, 10 campagna.	Id. id. id. SCUDERINO Carl. Amedeo.
SCUCCIMARRA Antonio, 13 campagna (T) distretto Foggia	Precederanno nel ruolo il tenente PAPA Gaetano.
GALANTE Raffaele, 10 campagna (T) distretto Napoli.	

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

CASALI Ladislao, 13 campagna (T) 5ª compagnia automobilisti	Precederà nel ruolo il tenente QUAGLIA Giacomo
ASTORRI Luciano, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente PELLAS Alfredo.
SANTI Antonio, 6 fortezza.	Id. id. id. SALA Luigi.

Con anzianità 30 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GHIDA Marino, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LA BUA Francesco
TALAMAZZI Riccardo, 11 id.	Id. id. id. COMELLO Domenico

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

SALVADEO Paolo, 2 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Enrico.
LUCCHETTI Amleto, 27 id.	Id. id. id. CANZIO Garibaldi
CAVALLI Giuseppe, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Precederà nel ruolo il tenente CORTI Giovanni.
PARODI Davide, 34 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente GORGERINO Giovanni
BONISSONI Pietro, 33 campagna	Precederà nel ruolo il tenente GUARINONI Tonino.
MANCINI Ilario Manlio, 6 fortezza.	Id. id. id. QUATTROCCHI Nicola.
BENINCASA Camillo, 7 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente BEZZI Elia
PECORA Edoardo, 26 id.	Id. id. id. BARBARO Giulio
PANCOTTO Cesare, 3 fortezza	Id. id. id. COISI Emilio.
BENVENUTO Francesco, 36 campagna	Id. id. id. D'ALOISIO Agostino
MANGANO Domenico, 19 campagna	Precederà nel ruolo il tenente BORANGA Francesco
BERTI Berto, 20 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il tenente PORRECA Alfonso.
CAVALIERE Amilcare, 30 id. (id. id. id.)	Seguirà nel ruolo il tenente CECCANTI Angelo
PRADA Angelo, 6 fortezza.	Id. id. id. GIANNOTTI Paolo.
SPERANZA Augusto, 32 campagna	Id. id. id. BIANCHI Arturo.
BAZZANTI Metello, 10 fortezza.	Id. id. id. GENNARI Lodovico.
BASSI Agostino, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CAPELLI Angelo.
RIVOLTI Giorgio, 4 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id. id. LUCCI Remo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

MARZIANO Luigi, reggimento campagna (Treno) Capua (12)	Seguirà nel ruolo il tenente DE CICCO Arduino
DE GREGORIO Alessio, 20 campagna (Treno).	Precederà nel ruolo il tenente AZZONI Guerrino.
MANGIAROTTI Francesco, 14 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLOTTI Pietro.
MISTRI Ugo, 32 id.	Precederà nel ruolo il tenente GARASSI Gioele
PANZONI Italo, 19 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE NARDO Pasquale.
FALSETTI Antonio, 3 fortezza	Id. id. id. CAPPEO Costantino.
VISANI Ugo, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente PARISI Oscar
RAMACCIONI Guido, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente PERSI Domenico.
MINOZZI Mario, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente LUCCI Manlio

MARINO Alfredo, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Francesco
VAGLIANI Giovanni Battista, 8 campagna (T)	Id. id. id. CANGIANO Giovanni.
DE NIGRIS Sebastiano, 4 fortezza	Id. id. id. BOTTACCIN Vito
GRIMALDI Mario, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPI Giov. Battista

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

TAJANA Giovanni, 4 fortezza, distretto Caltanissetta	Precederà nel ruolo il tenente MARTELLI Ugo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

MARTINI Ilario, 10 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente PERETTI Federico.
ZOCCHI Aldo, 17 campagna.	Id. id. id. ZUCCHINI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

TAMBERI Paris, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LEMMO Clemente
MONTANI Berardo, 31 campagna (4ª compagnia automobilisti)	Seguirà nel ruolo il tenente SALVERAGLIO Enrico.
FANCELLO Dino, 13 id. (T) (5ª compagnia automobilisti)	Id. id. id. GUARENTI Benedetto.
ABBATE Donato, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15)	Id. id. id. POLI Carlo.
GATTO Giuseppe, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti)	Id. id. id. BRIATA Raimondo.
ROSSI Aurelio, 9 fortezza	Id. id. id. GAMBERALE Alberto
TATULLI Giuseppe, 3 id.	Id. id. id. LA FRAGOLA Giuseppe
MARTINELLI Alfredo, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MONTALTO Francesco.
CAMMORANESI Giuseppe, 9 fortezza.	Id. id. id. CARLI Vittorio
VANNUCCI Ernesto, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DALL'AGLIO Giorgio

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

DEL SORDO Michele, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente MARSENGO Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

CORRIERI PULEIO Giuseppe, 2 pesante campale	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Riccardo.
DEL CORNO Vittorio Emilio, 6 fortezza	Seguiranno nel ruolo il tenente DE FUSCO Francesco
DE LUISE Mariano, 12 campagna.	
ORLANDINI Gino, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente UGAZZI Giulio
TECCHIA Vitaliano, 24 id.	Precederanno nel ruolo il tenente COPPI Tito.
CAMPOS Oscar, 18 id.	
VERONICA Empedocle, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il tenente RAPICA Mario
FUMAGALLI Luigi Alberto, 6 id. (id. id. id.)	Precederà nel ruolo il tenente CHIRIACO Rocco
FEDERICI Federico, reggimento artiglieria campagna Alessandria (17)	Seguirà nel ruolo il tenente SANDRELLI Renato.
DETTORI Ettore, 1 fortezza.	Id. id. id. RUSCA Remigio
FERRARI Umberto, 1 pesante campale	Id. id. id. CORRADINI Mario
GRANA Guido, 16 campagna	Id. id. id. TREVISANI Giulio
GHERSI Rinaldo, 1 fortezza.	Id. id. id. STASI Antonio.
GIGLI Manlio, 7 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente VERONA Augusto.
BRENSA Giovanni, 30 id.	Seguirà nel ruolo il tenente VERONA Augusto
CATTANEO Augusto, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente MORANDINI Silvio.
BERSANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. BORSARI Carlo
MUNICCHI Carlo, 3 fortezza.	Id. id. id. TARANTO Giorgio.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SPADA Giovanni, 24 campagna (T), distretto Bari	Seguirà nel ruolo il tenente SIMEONE Ugo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MENEGON Giovanni,	Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Riccardo
CLERICI Gino, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	
MACCARI Gino, 25 id. (1ª compagnia automobilisti).	
PALLINI [illegible], 3 id. (3ª compagnia automobilisti).	
PALLAVICINO Giacomo, 12 id. (5ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Vincenzo
MOZZALI Andrea, 1 montagna.	Id. id. id. CARADONNA Eugenio
NICOSIA Giuseppe, 6 fortezza.	Id. id. id. RINALDI Antonio
ALESSI Riccardo, 3 id.	Id. id. id. CESARONI Emilio
VAGLIOTTI Eugenio, 26 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. BARONI Aldo.
FABRIS Vincenzo, 21 id. (4ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. ARMONIN Alfredo
AMBROSO Odoardo, 10 fortezza	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGNAGHI Pier Luigi
COLLODEL Gelindo, 2 id.	
ETAZZI Alessandro, 8 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente BANTI Lorenzo.
MAINARDI Dante, 13 id. (T) (5ª compagnia automobilisti	
PASCALE Alessio, 8 campagna (T) (3ª id. id.)	Id. id. id. LONARDO Filippo
PRANDO Leone, 2 montagna.	
BIROCCI Pasquale, 6 fortezza.	Id. id. id. VIETTI Cesare.
CREMA Edoardo, 4 id.	

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

AGOSTA Giuseppe, 8 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BINDA Carlo
BELUSSI Virginio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente CIOCCANGELI Coriolano.
PESCARMONA Emilio, 24 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BORDIGONI Francesco.
IMPERATORI Francesco, 10 id.	Id. id. id. MATTANA Giacomo.
MOTTA Eugenio, 2 montagna	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGNONI Alberto
PERMANSO Giovanni, 6 fortezza.	
BUFFA Egidio, 3 fortezza.	Id. id. id. FERIGO Ferruccio
CHIODELLI Giuseppe, 33 campagna.	
CONDO Alfredo, 6 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	
VIGNINI Bruno, 34 id.	Id. id. id. PIVETTA Mario.
BELLOCCHI Alessandro, 3 fortezza.	
DORIGO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (S)	Seguirà nel ruolo il tenente MEDINA Giulio
ZANOCCO Ampelio, 2 montagna.	Id. id. id. EVANGELISTA Giovanni
ROSE Pasquale, 29 campagna.	Id. id. id. TRENTIN Antonio.
BOCCHIO Giovanni, 6 fortezza	Id. id. id. CORRADI Ferdinando

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

FERIOLI Aristide, 6 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente FANO Roberto.
OSTROGOVICH Roberto, 2a campagna, distretto Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente VIGEVANI Egidio
DONATO Antonio, 4 fortezza, distretto Messina	Seguiranno nel ruolo il tenente LOMBARDI Luigi
MAR[illegible]ZI DE AGUIRRE Enrico, 13 campagna.	

FIORENTINO Luigi, 12 campagna, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOSIA Felice.
ORTENSI Nestore, 33 id., id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente MURATORI Nullo.
MONTECHIARO Federico, 1 fortezza, id. Napoli.	
MURZONE Tersilio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) id. Casale.	Id. id. id. TENARDI Filippo.
MALENTI Giovanni, 8 fortezza, id. Reggio Emilia.	
CONTINI Armando, 10 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PUCCINELLI Domenico.
SABATINI Corrado, 19 campagna, id. Firenze.	Id. id. id. MOLARI Riccardo.
FANTINI Paolo, 1 pesante campale, id. Forlì.	Id. id. id. AGOSTINI Amleto.
CALLEGARI Fernando, 3 campagna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARAFFA Luigi.
BRUNO Pietro, 2 pesante campale, id. Alessandria.	
MASINI Alfredo, 7 fortezza, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLINI Renato.
RICOSSA Ferdinando, 3 id., id. Torino.	Id. id. id. FRANCOLINI Franco.
GIOVANNINI Giuseppe, 8 id., id. Pesaro.	Id. id. id. LOCCHI Pietro.
ORNANO Attilio, 24 campagna, id. Taranto.	Id. id. id. FELAMAN Gino.
BASTIANELLI Giuseppe, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Spoleto.	Id. id. id. MANZOLI Carlo.
SERRA Tommaso, 3 id., id. Bologna.	Id. id. id. VARALDO Emilio.
MELANO Battista, 7 fortezza, id. Cuneo.	Id. id. id. BROUSSARD Raffaele.
DE MICHELIS Celestino, 7 id., id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente MATTOLI Mario.
GUJOTTO Aldo, 1 pesante campale, id. Venezia.	
ZORZOLI Carlo, 6 campagna, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLI Francesco.
VETRELLA Mario, 10 id., id. Napoli.	Id. id. id. SOLARI Alfredo.
CATTANEO Francesco, 1 pesante campale, id. Vicenza.	Id. id. id. BENDISCIOLI Carlo.
QUADRI Giuseppe, 27 campagna, id. Milano.	Id. id. id. MUGGIA Silvio.
AMATORI Augusto, 1 pesante campale, id. Pavia.	Id. id. id. CAVEDON Guglielmo.
UGOLOTTI Mario, 10 fortezza, id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALESSANDRONI Ferdinando.
RONDOLOTTI Ferdinando, 23 campagna, id. Genova.	
SCAGNETTI Paolo, 10 fortezza, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPUANO Gabriele.
FONTANA Giovanni, 3 id., id. Piacenza.	Id. id. id. LONGONI Alberto.
SUCCI Raimondo, 15 campagna, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARBEROGLIO Giulio.
GRASSI Ferruccio, 20 id., id. Lucca.	
FRANCIA Giulio, 1 pesante campagna, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente REBORA Andrea.
GATTI Arrigo, 10 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. FROVA Riccardo.
CHIARINI Mario, 25 id., id. Milano.	Id. id. id. AURATE Pasquale.
MARCO Giovanni, 22 id., id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTEVERDE Emilio.
EREDE Massimo, 1 montagna, id. Genova.	
NENCHA Alberto, 2 campagna, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente GEROSA Achille.
AGOSTINELLI Alberto, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Spoleto.	Id. id. id. PERCIVAL Francesco.
GAY Clemente, 2 pesante campale, id. Alessandria.	Id. id. id. PORTA Candido.
FERRERO Giovanni, 23 campagna, id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLARI Pietro.
BARBERIS Amedeo, 25 id., id. Torino.	
SCUTIERI Giovanni, reggimento campagna Pisa (7), id. Lucca.	
BARBERIS Fortunato, 1 montagna, id. Torino.	
DEL MANCINO Antonio, reggimento campagna Pisa (7) id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente QUADRINI Arduino.
CODA RIZ Giacomo, 6 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. CROCE Giovanni.
TOSCANI Pietro, 2 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. DRAGO Vincenzo.
HELLMANN Francesco, 20 campagna, id. Vicenza.	Id. id. id. BRACCIALINI Mario.
FLAVONI Costantino, 26 id., id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAVINO Mario.
CHIAPPORI Ugo, 7 fortezza, id. Genova.	

MORETTI Angelo, 36 campagna, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DUCCI Alberto.
ANDÒ Vittorio, reggimento campagna Vigevano (6), id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PARATORE Antonino
ARNIER Adolfo, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Verona.	
CASSATA Giovanni, reggimento campagna Pisa (7), id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRIGNI Vincenzo.
PARIETTI Ernesto, 2 montagna, id. Varese	Id. id. id. COSTARELLI Antonio.
MALAGUTI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (8), id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente LIBERACE Guido.
LEONARDI Mariano, id. id. id. Napoli (24), id. Catania.	
BIANCHI Mario, id. id. id. Pisa (7), id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MASOLI Giuseppe
REMPOLTER Carlo, id. id. id. Capua (12), id. Napoli.	Id. id. id. PUCCINISI Alberto.
RIELLA Arturo, id. id. id. Venaria Reale (5)	Id. id. id. RICOTTI Gian Nicola.
BIANCONI Valentino, 1 campagna, distretto Orvieto.	Id. id. id. FARINA Cesare.
DE MAGISTRIS Provino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11), id. Casale	Id. id. id. BELLAVITA Giuseppe
BELLINI Carlo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Palermo	Id. id. id. SALVATORE Michele.
COTTERCHIO Umberto, 1 montagna, id. Pinerolo	Id. id. id. CUFFARO Aristide.
PERFETTI Luigi, 26 campagna	Seguiranno nel ruolo il tenente BONARDI Vittorio
BIONDI Adolfo, 26 id., distretto Firenze	
FURIATI Pietro, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)	Seguirà nel ruolo il tenente BELLINI GIONOZZI Ubaldo
BANTI Mario, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Ancona	Id. id. id. RESTA Cosimo
TARTARA Francesco, 1 montagna, id. Voghera	Seguiranno nel ruolo il tenente FARDELLA Enrico
CODECÀ Mario, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Pavia.	
COCUZZA Andrea, 2 montagna, id. Napoli.	

Con anzianità 23 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BALDUCCI Francesco, 2 campagna (T), distretto Lucca	Precederanno nel ruolo il tenente D'ELIA Gesualdo.
BAILO Carlo, 11 id. (T), id. Voghera	

Con anzianità assoluta 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BOURELLY Mario, 10 fortezza, distretto Padova.

Con anzianità 18 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

BOGLIANI Renato, 2 pesante campale, distretto Palermo	CHIGNA Attilio, 6 fortezza.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

Aspiranti ufficiali di artiglieria, nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, con le anzianità ed assegnazioni a fianco di ciascuno indicate:

	Anzianità	Corpo o reparti cui sono assegnati
COLOMBO Natale.	26 febbraio 1916	2 pesante campale.
RUSSO Arturo.	8 agosto 1916	3 montagna.
SACCO Aldo.	20 id.	3 id.

ARCIONI Riccardo	27 agosto 1915	3 fortezza
BOTTARI [illegible]	26 settembre 1916	2 montagna.
CROCOLI Giulio	25 novembre 1916	5 fortezza
MARZOTTO Augusto	3 aprile 1917	8 id.
GIRLANDO Emanuele	24 id.	2 pesante campale
LUP [illegible]	9 maggio 1917 Seguirà nel ruolo il sottotenente Raosi Ferdinando	4 fortezza
MARIANI Luca	21 giugno 1917	15 campagna
FIERES Francesco.	9 agosto 1917	3 fortezza.
ABBAGNANO Aniello	21 id	8 id
CASALINUOVO Francesco	29 id	3 id.
VIGLIOTTA Luigi	30 id.	1 montagna
VITTORI Corrado,	30 id	31 campagna
DELLA VALLE Giuseppe	20 settembre 1917	2 pesante campale.
APOLLONI Alfredo	25 id	5 fortezza
PAOLINI Armando,	12 ottobre 1917	2 montagna.
CAMERINI Vittorio	28 id. e con riserva di anzianità relativa.	9 campagna.
CORRERA Nicola	22 novembre 1917	2 pesante campale
ARSIERI Bruno. PAOLI Lodovico VASCO [illegible] PELOSI Mario	1 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa	3 fortezza.
BABOLIN Giacomo	2 dicembre 1917	18 campagna
PERNA Mario.	2 id.	2 pesante campale
FACCHINETTI Corrado	4 gennaio 1918	5 id
BAC [illegible]	19 id.	2 id.
DI CLEMENTE Pietro	21 id.	27 campagna
PIRINNU SASSU Francesco.	31 id. e con riserva di anzianità relativa	16 id.
STINGO Enrico.	8 febbraio 1917	16 id.
CARATI Angelo.	13 id	10 id.
ZINERONI Angelo.	26 id	16 id.
DE CINQUE Giorgio	13 marzo 1918	34 id.
BONATTI Gerolamo	13 id	9 id.
CONTI Francesco Ettore	21 id.	34 id.
DE LOTTO [illegible]	31 id	

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

MAGLIANO Angelo, tenente complemento artiglieria 35 campagna, distretto Caltanissetta — **Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 nella parte che riguarda il suo passaggio dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in quello di complemento.**

SPETTOLI Nino, militare già appartenente al disciolto corpo delle milizie volontarie — **Nominato tenente di complemento d'artiglieria per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 906, ed assegnato al 3 artiglieria campagna (a disposizione comando corpo armata Bologna).**

I seguenti sergenti d'artiglieria sono nominati sottotenenti nel complemento dell'arma stessa (treno) con anzianità 17 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 31 maggio 1918.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

SORRENTINO Raffaele, sergente 10 campagna, distretto Napoli. — Precederà nel ruolo il sottotenente Ragnasko Alfredo.

Assegnato 24 campagna (T).

Provenienti dai volontari di un anno:

GALLICCHIO Biagio, sergente 24 campagna, distretto Avellino	Precederanno nel ruolo il sottotenente Rossi Carlo	Assegnato 13 campagna (T).
BARBARULO Gaetano, id. 24 id., id. Napoli		Id. 10 id. (T).
CIANNELLA Riccardo, id. 24 id., id. Napoli		Id. 12 id. (T).
FERRARA Gabriele, id. 10 id., id. Caserta	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALLIVA Luigi. Assegnato 12 campagna (T).	

AGOSTINI Augusto, aspirante ufficiale artiglieria. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa con anzianità 1° febbraio 1916 ed assegnato 3 fortezza.

Seguirà nel ruolo il pari grado MARANINI Francesco.

CALACE Vincenzo, sottotenente complemento artiglieria 11 campagna, distretto Bari, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio, a decorrere dal 2 marzo 1918, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 27 febbraio 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

I seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GANDINI Galeazzo, tenente 39 campagna.

LUPETTI Emanuele, sottotenente 7 id., distretto Pisa.

DALO Quintino, sottotenente 2 fortezza, distretto Caltanissetta.

CARPI Claudio, tenente complemento arma di cavalleria (lancieri di Novara), distretto Roma, con anzianità 9 dicembre 1915. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 139 ed assegnato al reparto controaerei (Nettuno).

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente GARRONI.

SESTI Vittorio, id. d'artiglieria 2 fortezza, distretto [illegible], promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente DI FRANCO Antonino.

L'anzianità dei seguenti ufficiali d'artiglieria che vi hanno fatto passaggio da corpi non combattenti a senso del § 9 della circolare [illegible] in data 10 novembre 1916 del Comando Supremo è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 23 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918.

AGUGLIA Mario, tenente 13 campagna, distretto Roma.	Al 18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DELLA NOCE Federico.
MALNATI Mario, id. 11 id., id. Genova	Al 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MANNINI Camillo.
CAPUTO Gustavo, id. 10 fortezza, id. Torino	All'8 giugno 1916.
PICCONE Mario, id. 1 id., id. Genova	Al 9 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MONTEFORTE Raffaele.
PRETE Francesco, sottotenente 13 id., id. Roma.	Al 6 agosto 1914.
RIVA Bartolomeo, id. 2 pesante campale, id. Reggio Emilia.	Al 14 gennaio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente CARPI Roberto.

LA RUSSA Leonardo, tenente complemento fanteria 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), distretto Roma. — Trasferito con lo stesso grado e con l'anzianità 25 marzo 1917 nella specialità treno dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible]

È assegnato al 10 fortezza, continuando a prestar servizio nel reparto automobilistico al quale è presentemente addetto.

AGOSTINI Augusto, tenente complemento artiglieria 3 fortezza, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917. La sua anzianità è rettificata e stabilita al 30 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MARABINI Francesco.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, per meriti eccezionali, con anzianità 20 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 in applicazione dell'art. 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917.

Capitano promosso maggiore:

FAZI Francesco, 8 *fortezza*.

Tenente *promosso* capitano:

LEVI CASES Armando, officina costruzione artiglieria Genova, distretto Padova.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani a *scelta*, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917, con anzianità corrispondente alla data del presente decreto e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

RIZZARDI Gaetano, 9 *fortezza* distretto Verona.
TUMEDEI Pompeo, 22 campagna id. Bologna.
APICELLA Nicola, reparto controaerei Nettuno, id. Roma.
FRANCHINI STAPPO Giulio, 6 fortezza, distretto Verona.
CARBONE Raffaele, 8 id. id. Caserta.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Al 4 giugno 1916:

GANDI Federico, 1 fortezza distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente SIMONETTI Diomede.
VALENTINI Valentino, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCA Cesare.
DI BERARDINO Vincenzo, 28 id. id. Aquila.	Id. id. id. MENEGHINI Giovan Battista.
MONTIGUARNIERI Mario, reparto controaerei Nettuno id. Roma.	Id. id. id. GAIFAMI Angelo.

Al 25 settembre 1916.

SAVARESE Vincenzo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LEVI Raimondo.

Al 22 febbraio 1917.

COSENTINO Filippo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BIFFI Carlo.

Al 27 luglio 1917.

CREMIGNI Pietro, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente ISABELLA Gio. Battista.
CAMPANELLI Marcello, 4 fortezza id. Napoli.	Id. id. id. MANCINELLI Enrico.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916.

ZOLINO Guglielmo, 5 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 aprile 1917 ;

Con anzianità 25 marzo 1917

CHIORANDO Arnaldo, 7 fortezza

CAVEDONI Mario, militare distretto Pistoia, che ha frequentato l'8° corso accademico facoltativo. — Nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante RABAIOLI Giovanni.

È assegnato al 9 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 1° giugno 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito essere destinato a raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

I comandanti di reparto dovranno segnalare d'urgenza al Ministero (direzione generale personale ufficiali) i nomi degli aspiranti che si trovano alle loro dipendenze e per i quali non viene indicata la destinazione.

AGLIATI Vittorio.
ALBERTINI Pietro.
CASALINO Giuseppe.
CASTAGNETTI Dante.
CATTANEO Mario.
DEGLI ESPOSTI-GUIDICINI Ferdinando.
GAUDIER Alfredo.
GIORGETTI Giuseppe.
GHEZZI Pietro.
LEONI Aquilino.
MARELLI Angelo.
NATOLI Eduardo.
PICCHETTI Mario.
PREVITALI Umberto.
QUAGLIENI Italo.
ROSINA Onorato.
SANTON Luigi.
TRONCONE Alberto.
VOLTERRA Carlo.
ZANETTI Federico.

MAZZA Gesia, capitano artiglieria 24 campagna, distretto Napoli.	Trasferiti reparto artiglieria contraerei (Nettuno).
ANTONELLI Giovanni, tenente id. 18 id. (1)	
SCARAPECCHIA Romolo, id. id. reggimento campagna Roma (13) in servizio 1 campagna, distretto Roma.	Id. reggimento campagna Foligno (1).
GIANNOTTI Giulio, id. id. 1 id., id. Roma.	
SCOTINI Gedeone, id. id. 11 id., id. Milano.	
VECCHINI Aldo, id. id. 8 fortezza, id. Roma	Comandato a disposizione Ministero marina.
COCCHINI Corradino, sottotenente id. 1 campagna	Trasferito 17 campagna.
TEVENE Alfredo, id. id. 8 fortezza, in servizio 1 fortezza.	Id. 2 fortezza.
BODINI Benedetto, id. id., distretto Pinerolo (in disponibilità)	Id. distretto Pistoia, per cambio di residenza.

I seguenti tenenti di artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati effettivi ai reggimenti per ciascuno indicati, continuando a rimanere comandati allo stesso deposito.

MION Bernardo, 2 campagna.
CAVALLI Giuseppe, 3 id.
RIVOLTI Giorgio, 4 id.
MARINO Alfredo, 5 id.
FUMAGALLI Luigi Alberto, 6 id.
MUZZONE Tersillo, 7 id.
VISANI Ugo, 14 id.
BASTIANELLI Giuseppe, 8 campagna.
AGOSTINELLI Alberto, 9 id.
ARNIER Adolfo, 10 id.
BELLINI Carlo, 11 id.
BANTI Mario, 12 id.
CODECÀ Mario, 13 id.

NOTIFICAZIONI.

MARESCA Giuseppe, capitano artiglieria 36 campagna, distretto Nola. — Con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918 nominato tenente di vascello di complemento dal 1° gennaio 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

COSCI Enrico, tenente id. 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento dal 16 dicembre 1917 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

BARONE Vittorio, id. id. 30 id. (3ª compagnia automobilisti). — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento dal 20 ottobre 1917 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

MANCINO Giacinto, id. id. reggimento campagna Napoli (24), distretto Napoli. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento dal 1° ottobre 1917 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

TRAMA [illegible], id. id. 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento dal 1° febbraio 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

MONTI Mario, id. id. 1° id. (contraerei), distretto Roma. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello di complemento dal 1° marzo 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

FILIPPONI Luigi, sottotenente id. (deposito scuola bombardieri). — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato guardiamarina di complemento dal 19 ottobre 1917 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

CHERUBINI Raffaele, id. id. id. id., distretto Parma. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato guardiamarina di complemento dal 16 gennaio 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

VATTERONI Domenico, id. id. 9 fortezza. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato guardiamarina di complemento dal 16 gennaio 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

BERNABEI Mattia, tenente artiglieria campagna, distretto Ancona. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza 7 aprile 1918 di tribunale militare speciale di guerra.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1602, del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

MORTEO Mario, 2 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il capitano VEZZEZZI Giovanni.
GHELARDI Lorenzo, 5 id., id. Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano LANZONE Giovanni.
OCCHIONERO Vincenzo, 5 id., id. Foggia.	Id. id. id. COLONNESI Luigi.

Con anzianità 6 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

FERRARI Alfredo, 4 genio (T), distretto Casale.	Precederà nel ruolo il capitano PASQUALI Antonio.
CARDANI Ettore, battaglione ferrovieri, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano ALEXANDER Pietro (meritevole della promozione a scelta).
VALENTINI Adolfo, 2 genio, distretto Massa.	Precederà nel ruolo il capitano SARTORIO Paolo.
BOYER Alfredo, 5 id. (T), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano SCACCIAVILLANI Vincenzo.
PETTINATI Ferdinando, 1 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano RICCARDI Emilio.

PUCCETTI Ovidio, 2 genio, distretto Bologna. **DEL TORRE** Carlo, 2 id., id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il capitano LORENZA Guido

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BECCALLI Ferdinando, 1 genio, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNASARI Clito.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

FAZIA Luigi, 1 genio, distretto Castrovillari.	Precederà nel ruolo il tenente LEONARDI Giacomo

Con anzianità 30 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

FRAGOLA Ferdinando, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MASIERO Guido
FOLIN Agostino, battaglione squadriglie aviatori	Id. id. id. BOTTACONI Carlo

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TINELLI Federico, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTALINO Luigi
BORELLI Ubaldo, 2 id.	Id. id. id. RIZZI Pietro
KOFFER Lodovico, 5 id.	Id. id. id. BAZZICHETTI Luigi
DESIANTE Vincenzo, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente DI CARLO Vincenzo
VOLO Vincenzo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVIOLINA Franco
PROTTI Edmondo, 2 id.	Id. id. id. OLIVARI Ubaldo.
ALESSI Nicolò, 2 id.	Id. id. id. BONFIGLIO Giovanni
VERRO Lino, 2 id.	Id. id. id. SPEZIA Tullio
IMPALLOMENI Giovanni, 1 id.	Id. id. id. BANDERA Angelo.
SCARONI Silvio, battaglione squadriglie aviatori	Precederà nel ruolo il tenente BETTIOL Attilio.
GHISLANZONI Mario, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente BENINI Euclide.
CIAPPI Silvio, id. id. id.	Id. id. id. CASASSA Bernardo.
PANE Luigi, 2 genio (T)	Id. id. id. MARCHETTI Ciro

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

FERRARIN Arturo, battaglione scuola aviatori, distretto Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente DOGLIANI Carlo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

GHIBELLINI Valdimiro, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente TONETTI Giovanni
SERAFINI Paolo Aristide, 4 id.	Id. id. id. SASSONI Carlo

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FRANCESCHINI Enea, 1 genio	Seguirà nel ruolo il tenente VALLINI Pietro.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

LOMBARDI Carlo, battaglione scuola aviatori, distretto Vercelli	Seguirà nel ruolo il tenente ELEUTERI Leopoldo

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

RESTIVO Antonio, 6 genio	Seguirà nel ruolo il tenente MERLO Giuseppe.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

ROSSI Battista, 2 genio	Precederà nel ruolo il tenente ZUCCONI Pietro
BAGGIANI Lelio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RAZZI Filippo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MAZZOLA Luigi, 2 genio (T), distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente CAMUCCINI Pietro.
GREGORACI Pietro, deposito aeronautica (direzione aerostieri) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente IANARI Osvaldo

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CAZZULANI Vincenzo, 5 genio (T), distretto Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente NAPIONE Paolino
GUASTONE Mario, 5 genio.	Id. id. id. RICCI ARMANI Bernardino.
FERRANTE Carmelo, 5 genio PUCCETTI Mario, 5 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANISCO Giovanni.
MORPURGO Giuseppe, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente VENEROSI PESCIOLINI Vincenzo.
NICASTRO Bartolomeo, 3 genio.	Id. id. id. TIBERI Giovanni

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PIANESE Pasquale, 1 genio	Precederà nel ruolo il tenente LUCCHINA Camillo
BODELLAZZI Giuseppe, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCHINA Camillo

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CELLIE Giuseppe, 5 genio, distretto Lecce	Precederà nel ruolo il tenente FARINI Gino.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

POMA Antonio, 5 genio. ZONCA Pietro, 1 genio.	Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Antonio
LAZZERI Emanuele, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Antonio.
CONTURE Maurizio, 1 genio. GIOELLI Guido, 1 genio ROSSI Luigi, 2 genio. NERI Silvio, 2 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORLANDI Ugo.
TAZZOLI Enrico, 2 genio. DALL'OSTERIA Floriano, 2 genio	Id. id. id. TURRO Giacomo.
MARCON Girolamo, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CIARDI Nicola.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

TEUZZI Orazio, 1 genio	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHEDI Alessandro.
CASSOTTA Eugenio, 1 id.	Id. id. id. ZANETTI Enrico.
GOS Rizieri, 6 id. NICCHIARICO Tommaso, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PARISI Giuseppe

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

GIANNI Franco, 6 genio, distretto Milano. OTTOGALLI Romualdo, 1 id., id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRIACA Ubaldo.
ABBRUZZETTI Goffredo, 6 id., id. Ancona	Seguirà nel ruolo il tenente ZANNONI Quinto.
AMORETTI Alberto, 6 id., id. Forlì	Id. id. id. DELLA BELLA Giov. Battista.
INSERRA Sebastiano, 6 id.	Id. id. id. POZZIO Rodolfo
BETTI Camillo, 1 id., distretto Lucca.	Id. id. id. LANFRANCO Pietro.
ZANAGLI Pietro, 1 id., id. Firenze	Id. id. id. DONATI Domenico.
NAVARETTI Maurizio, 5 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente CRESPI Giacomo.
RAMPONI Anselmo, 5 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BUSSO Carlo.
PIVA Carlo, 2 id., id. Alessandria,	Precederà nel ruolo il tenente STEFANELLI Salvatore.

BIGOTTI Gilberto, 1 genio	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCHESANO Mario.
IANNONI SEBASTIANINI Mario, 6 id., distretto Orvieto.	
GATTA Guido, 1 id., id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONCINI Gaspare.
BOSCO Eugenio, 6 id., id. Alessandria	Id. id. id. BREZZI Giovanni.
PRUGNOLA Brunetto, 1 id., id. Perugia	Id. id. id. AMAT Antonio.
CASALOTTI Luigi, 1 id., id. Forlì	Id. id. id. BONOMI Azor.
ANGELICI Esuperanzio, 1 id., id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RIGHINI Giuseppe.
DELLA CORTE Umberto, 2 id., id. Napoli.	Id. id. id. BRAMBILLA Amedeo.
DOLCI Gilberto, 2 id., id. Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente BRACCHI Mario
BUSIGNANI Alfredo, 1 id., id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente BRACCHI Mario.
ROSSI Dino, 1 id., id. Livorno.	Id. id. id. CARRARA Ettore.
GAFÀ Giuseppe, 2 id., id. Siracusa	Id. id. id. GALBO Alessandro.
FERRARI Fernando, 1 id., id. Gaeta.	Id. id. id. RIZZO Renato.
COSTA Carlo, 5 id., id. Torino	Id. id. id. FRANCIA Luigi.
TOMASSO Francesco, 2 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente MORONI Dante.
ABUNDO Giovanni, 2 id., id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente ALFARANO Mario
IHAARDT Andrea, 1 id., id. Milano	Id. id. id. BELLIA Antonino
SOMAINI Cesare, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente FIGARI Andrea
SABELLI Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FIGARI Andrea.
SANSÒ Giorgio, 2 id., distretto Lecce	Id. id. id. MANZINI Giovanni.
MILANA Rosario, 2 genio	Id. id. id. ROVELLI Vito.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

SARTO Livio, deposito aeronautico (aviatori)	Precederà nel ruolo il tenente BANDINELLI Ernesto.
BISI Valerio, id. id. (id.).	Id. id. id. BAGLIETTO Vincenzo.
SIRENA Salvatore, id. id.	Id. id. id. ZITO Giovanni.
GIUSTI Daniele, 1 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente DOROTEA ROSSI Raffaele.
DE PAOLIS Dorino, 3 id. distretto Aquila.	

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

GRAZIOSI Imo, 2 genio distretto Modena.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

GIRIBALDI Arturo, 5 genio, distretto Torino.

I seguenti tenenti di complemento del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917, con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

STRADAIOLI Romolo, direzione genio Verona, distretto Treviso

CASALINI Vincenzo.

ZADRA Placido, 3 genio. — Revocato il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917, nella parte relativa alla promozione al grado di tenente del suindicato ufficiale.

ROSCIANO Giuseppe, 2 genio, distretto Genova. — Già promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, l'anzianità è stabilita al 27 luglio 1916, seguendo nel ruolo il tenente BIANCO Ettore.

L'anzianità dei seguenti tenenti di complemento dell'arma del genio è rettificata e stabilita come appresso, in base all'articolo 85 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918:

Al 27 luglio 1916:

DALL'OLIO Ercole, 5 genio, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BRAMBILLA Rinaldo.

Al 31 maggio 1917:

MOLINARI Luigi, deposito aeronautica (aviatori) | Seguirà nel ruolo il tenente ZANETTI Giuseppe.

GAMBARANA Carlo, tenente 2 genio distretto Pavia. — L'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e stabilita al 30 novembre 1916 seguendo nel ruolo il tenente MAULINI Alfredo.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

Aspiranti ufficiali di complemento arma del genio, nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, con l'anzianità per ciascuno indicata:

Con anzianità 26 gennaio 1917:

PORCELLI Antonio, 2 genio.

Con anzianità 1° maggio 1917:

VALDISERRA Poerio, 5 id. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCON Girolamo.

Con anzianità 4 maggio 1917:

TOSOLINI Carino, 2 id.

Con anzianità 24 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

RIZZO Mario, 2 id. distretto Caltanissetta.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

RUSSI Luigi, 2 id. | **SCORNAIENGHI** Adolfo, 2 genio.

Con anzianità 11 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

FULIGNO Guido, 2 id.

Con anzianità 13 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

RAGGI Ottaviano, 2 id. distretto Genova.

Con anzianità 16 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

SIMONDETTI Guido, 6 id. id. Torino.

Con anzianità 4 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

FORTI Augusto, deposito aeronautica (dirigibilisti) | **ROSATI** Giulio, deposito aeronautica (dirigibilisti)
FRANCHI DE CAVALIERI G. Battista, 5 id. id. | **GALEAZZI** Enrico, id. id. id.

Con anzianità 9 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BERAGGI Giorgio, 2 genio distretto Genova | **DI PASQUALE** Alessandro, 2 genio distretto Palermo
COPPOLA Alberto, 2 id. id. Napoli.

Con anzianità 11 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CROSA Emilio, 1 genio (comandato battaglione aerostieri) distretto Torino.

Con anzianità 16 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DESI Giacomo, deposito aeronautica (aviatori).

Con anzianità 20 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

VITI Gaetano.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

SCRIFANI Giuseppe, 4 genio, distretto Cefalù.

GILARDINI Riccardo, 2 genio, distretto Torino.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ANSELMI Francesco, 5 id. (comandato direzione tecnica automobilistica) distretto Genova.

Con anzianità 23 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MARAINI Antonio, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 31 maggio 1918:

LEONI Bruno, caporale, distretto Perugia.	Battaglione scuole aviatori.
MANGIONE Publio, soldato, id. Roma.	id. id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 31 maggio 1918:

MELOTTI Roberto, sergente, distretto Siracusa.	6 genio.
AZZINI nob. Lodovico, soldato, id. Verona.	4 id.
TIZIAN Antonio, id., id. Verona.	2 id.
BRICCI Mario, id., id. Torino.	5 id.
BOZZOLA Carlo, id., id. Novara.	6 id.
SANTAMARIA Gaetano, id., id. Milano.	1 id.
FABINI Luigi, id., id. Milano.	5 id.

PANTA Enrico, sottotenente genio, deposito aeronautica (aviatori) distretto Genova. — Rettificato il cognome come appresso: **PUNTA** Enrico.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui attualmente si trovano.

I comandi di reparto dovranno segnalare d'urgenza al Ministero (direzione generale personale ufficiali), i nomi degli aspiranti che si trovano alle loro dipendenze e per i quali non viene indicata la destinazione.

Con anzianità 25 febbraio 1918.

BARDELLINI Angelo, 3 genio.
BIANCHI Biagio, 3 id.
BOTTELLI Giovanni, 3 id.
BRIGANTI Antonio, 3 id.
OLIVIERI Luigi, 3 genio.
RONCONI Andrea, 3 id.
SERVI Nello, 3 id.
ZONCADA Egidio, 3 id.

Con anzianità 25 marzo 1918.

BALSAMO Gaetano.
BINI Angelo.
DI GIOVANE Leonardo.
PANCANI Pietro.
ROSELLI Armando.

COLOMBO Amedeo, sottotenente 2 genio.	Trasferito 4 genio.

NOTIFICAZIONE.

VACCARO Silvio, tenente 5 genio (T), distretto Genova.	Con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento, nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.
PUCCINELLI Rogiero, id. 3 id	Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento, nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.
PORCILE Agostino, sottotenente 1 genio.	

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917

RISPOLI Alfonso, tenente medico di complemento, distretto Napoli, richiamato in servizio e divenuto permanentemente non idoneo in impiego incondizionato nella sua categoria. — Trasferito, previo suo consenso, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, conservando l'attuale grado ed anzianità, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale del 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 1° giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

FERRARI Enrico Domenico, distretto Genova.	Direzione sanità Genova.
OLIVA Luigi Adolfo, id. Genova.	Id. Genova.
PIANA Gian Luca, id. Genova.	Id. Genova.
CURLO Vilelmo, id. Genova.	Id. Genova.
DESIO Edoardo Eudoro, id. Salerno	Id. Genova.
ZOCCOLA Tommaso, id. Alessandria.	Id. Genova.
ROSSITTO Francesco, id. Siracusa.	Id. Palermo.
BOVO Paolo, id. Genova.	Id. Genova.
SOLERI Pietro Francesco, id. Genova.	Id. Genova
MOSSA Mario, id. Voghera	Id. Genova

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 1° giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico

BONETTI Emiliano, distretto Milano.	Direzione sanità Genova
PARODI Arturo, id. Genova.	Id. id. Genova.
DELLA VALLE Giuseppe, id. Genova	Id. id. Genova.
LANZA Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
ALTIERI Girolamo, id. Genova.	Id. id. Genova.

BOERO Oreste, distretto Savona	Direzione sanità Napoli
CHIODI Pietro, id. Genova.	Id. id. Genova.
LO SCHIAVO Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli
VELASCO Matteo, id. Torino.	Id. id. Torino
TARANTOLA Attilio, id. Massa.	Id. id. Firenze.
GASPARINI Federico, id. Brescia.	Id. id. Milano.

Col grado di tenente medico:

MERLINI Adolfo, distretto Genova	Direzione sanità Genova.
ROSSI Pietro, id. Genova	Id. id. Genova
CONTI Mario di Emanuele, id. Genova.	Id. id. Genova
TORSEGNO Pietro, id. Genova	Id. id. Genova
SACCHETTI Pietro, id. Genova.	Id. id. Genova
TORTI Amleto, id. Genova.	Id. id. Genova.
BONFANTI Giovanni, id. Reggio Emilia	Id. id. Genova.
PATRONE Angelo, id. Genova.	Id. id. Genova.
BASSONI Carlo, id. Mantova	Id. id. Genova
BUFFA Antonio, id. Catanzaro	Id. id. Napoli.

Col grado di sottotenente medico:

CAMPA Dante, distretto Lecce, in servizio zona guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
GIURAZZA Annibale, id. Avellino.	Direzione sanità Napoli.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

I seguenti maggiori medici di complemento sono promossi tenenti colonnelli medici per merito eccezionale con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

NEUSCHULER Alfonso, distretto Roma.

CALABRESE Donato, distretto Bologna.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

I seguenti maggiori medici di complemento sono promossi tenenti colonnelli medici per merito eccezionale con anzianità 8 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

CAPELLI Lorenzo, distretto Pesaro.

TEDESCHI Alessandro, id. Livorno.

FRANCO Salomone Enrico, distretto Venezia.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1918.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nella loro attuale destinazione:

CHINÈ Domenico, distretto Reggio Calabria, in servizio zona di guerra.

VIGLIOTTA Ernesto, id. Caserta, id. id.

PASCUCCI Ferrante, id. Forlì, id. id.

BADIALI Antonio, id. Bologna, id. id.

ROSSELLO Bartolomeo, id. Savona, id. id.

CURTI Mario, distretto Reggio Emilia, in servizio zona di guerra.

BERTÈ Guido, id. Roma, id. id.

CARPI Antonio, id. Siracusa, id. id.

TANZI Luigi, id. Teramo, id. id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

FOÀ *Graziadio*, distretto Ferrara. — Revocato il decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, per la parte relativa alla sua nomina a sottotenente di amministrazione di complemento.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

I sottonotati militari sono nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare, coi gradi sottoindicati con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 16 dello stesso mese

Col grado di tenente colonnello:

CONTI Ugo
LUSSANA Pietro Giuseppe.
DE ROBERTIS Nicola.
CAMMEO Federico
REDENTI Enrico

Col grado di maggiore:

FARACE Alfredo.
PILOTTI Domenico.
DIANESE Luigi.
BERRUTI Giovanni.
SCAPATICCI Raffaele
ROVIGHI Quinto
DI MASCIO Orazio
COSTA Goffredo
FOÀ Ugo
PROPERZI Giorgio.
CALABRESE Ernesto.
AJTA Silvestro
PERNA Sebastiano.
DONATO Luigi
PELAGGI Vincenzo.
COLAMONICO Massimo.
DE VILLA Cristoforo.
BARBAGALLO Nicolò.
DE MAJO Giuseppe.
BELLINI Ugo.
EMILIANI PESCETELLI Augusto
MOTTA Amedeo.
PILI Emanuele.
TELESIO Francesco.
DE MICHELE Giuseppe.
LA ROCCA Calcedonio.
CIOTOLA Salvatore.
FONTANA Ernesto.
GIACCONE Giuseppe.
CARAPEZZA Vincenzo.
AROCA Alfonso.
PIREDDA Amerigo.
FERRO-LUZZI Federico.
DI MARTINO Umberto.
LOMBARDI Alfredo.
MARFORI SAVINI Francesco.
MAGGI Giuseppe.
SABELLI Guglielmo
PAPIO Attilio
FORASTIARE Francesco
LANDOLFI Emanuele
BIRARDI Francesco.
PACE Ignazio
PASINI Vittorio
CALAMANDREI Pietro
VINCI Salvatore
BICOLI Ranieri.
MANCINI Giovanni.
SALIS Eugenio.
PISCIOTTA Matteo.
PACELLI Ernesto
CERABONA Michele.
FOÀ Mosè
BELLESI Alfredo.
ARANGIO RUIZ Vincenzo
MANCINELLI Ugo
ANGELONI Vittorio
GIORGI Tito.
PERASSI Tommaso.
GIUA Salvatore
BARBERIO Giovanni Battista.
ALOISI Ugo.
GUARINI Giuseppe.
GIUBERGA Stefano.
COMINELLI Arturo.
GINI Corrado.
SALMONI Vittorio.
SANTORO Giacinto.
GERACE Angelantonio
FALCO Mario.
BIONDI Biondo.
GENTILE Giovanni Battista.
LA FROTTA Ignazio.
PAPA Eugenio.
LENTINI Vincenzo
GREGORI Alessandro.
LORDI Luigi
GNUDI Antonio.
CEVOLI Alessandro
PIVANO Silvio.
AMBROSINI Gaspare
PANLIT [illegible]
CAIVANO Tommaso.
MEALE Ettore.

VIGNOCCHI Giovanni
LAGOLO Amedeo
TOGNOLI Edoardo.
GUIDETTI Aristide.
CAVAGLIERI Arrigo

Col grado di capitano:

CASTELLANO Edoardo
GHIBARDINI Carlo
MARTINI Carlo
FERRARI Gianni
ARDIZZONE Ernesto
SANNA Francesco
BRUNO Matteo
CARUSO Giorgio
CIOLFI Tito Livio
DE FERRARI Gerolamo
MARINELLI Marino
SCALA Attilio
GALLO Domenico
MARSIGLIA BIASE Antonio.
SALTELLI Carlo.
GERACE Pietro
NATTA Umberto
BELLO Ferdinando
CELLI Pompeo.
RUDASSI Giuseppe
CACCIAPUOTI Giuliano
SICILIANI Tommaso.
DEL GIUDICE Vincenzo
DE FRANCISCI Pietro.
CARRARA Giovanni.
ANGIONI Mauro.
BENEDETTINI Enrico
DI CARLO Eugenio
MESSINA Filippo
ZINO Michele
FINZI Enrico
COTTINO Valerio Adolfo.
CERZA Pasquale.
REGGIANI Mario
LO SCALZO Michelangelo
MOLLE Giacomo
DE PASQUALE Filippo
FULGONI Arsenio
BRUNO ARDIZZONE Giuseppe
VANNI Giuseppe
BRAMBILLA Guido
BASI Mario.
LUPI Dario.
RICCARDINO Michele
MARINCOLA Pericle
CRISPINI Luigi.
VITALIANI Arduino
BOTTINI Augusto.
RODONDI Giuseppe
RUSSO Alfredo.
ACETI Silvio.
BIANCHI Riccardo.
CROCCO Alfredo
BEER Alberto.
MARCHESANI Paride
TOMMASINI Paolo
PETAGNA Luigi
PAPA Giuseppe.
MORONI Giulio.
INVREA Adalberto
COSENZA Giuseppe.
LAMONICA Luigi.
PEPE Vincenzo.
D'ARI Francesco.
PROSPERO Giuseppe
LEVI Andrea
INFANTE Riccardo.
GATTI Carlo
MONTUORI Nicola
VIOLA Carlo.
CHIARINI Luigi.
RUSSO Salvatore
GESTIVO Vincenzo
RICCI Giovanni.
SALEMI Salvatore.
VACCARO Francesco.
DE FINA Battista.
CECCHI Ridolfo.
FAZZARI Luigi.
LORGHESE Aroldo.
FERAUDO Camillo.
IACUZIO Luigi.
PASSANISI Emanuele.
ALESSIO Arcangelo.
ROSSI Felice
BERNI Silio.
BERARDUCCI Michelangelo
CONTIERI Alfredo.
STASI Giovanni.
GARRA Gregorio.
PECCOLELLA Giovanni
VOLPE Giuseppe.
DESSI' Massimino.
IOFFREDO Arturo
ORI Luigi
ABBT Evelino.
IORIO Mario.
LANDOLO Tullio.
GUIDI Giuseppe
ROMANO DI FALCO Enrico
PATRONI Federico.
GUZZETTA Mario
NOLA Ernesto
PARTELLI Alfredo.

CIAMPA Emilio
DE LUISE Guglielmo.
APOSTOLI Attilio.
DIMITRI Giovanni
SIENA Modesto.
BOTTIO Aldo.
FABI Alberto.
MUSOTTO Francesco
DI STEFANO Giovanni
TOMMASI Angelo.
RUSSO Giacomo.
BIANCHEDI Camillo.
DEMITRI Antonio
QUINTO Leonardo
LEONETTI Filippo.
PERRETTA Pietro Amato
CASCAVALLE Paolo
LUPIS Emanuele
LANERO [illegible]
LO BARTOLO Pietro.
CIVETTA Giovanni Maria
GIONFRIDA Emanuele
IANNACCONE Costantino.
BONAVOLTA Edoardo
CHIMENTI Stanislao.
CORDELLA Vittore
SCARDACCIONE Giuseppe
SANNA Giuseppe
SPAGNUOLO Giovanni
D'AMATO Nicola
NICOLINI Vito
VITALE Luigi
CHIESA Manfredi
OLIVIERI Paolo
MEDUGNO Domenico
SURDO Domenico
CARDINALE Costantino
MANCA Egisto
CALDERONE Giovanni Battista
TROMBETTI Carlo.
GIONTA Francesco
SPADINI Giuseppe
BETTAZZI Giovanni
PARZIALE Enrico
ABIUSO Pasquale
LUCARINI Pietro
ROSSI Ildefonso
COLONNA Ettore
DISPENSA Massimo
BOCCO Pasquale.
ZAPPULLI Carlo
MANFREDONIA Lionello
DI IORIO Carlo
RASPONI Teodorico.
SASSI Giuseppe
MOLLICA Paolo.
PENNETTA Antonio
DEL RIO Giovanni.

PIRONE Angelo Raffaele
ALBERGIANI Giuseppe
BIONDI Vincenzo
ALTEA Salvatore
[illegible] Ernesto
PANNULLO Antonio.
BELINCIONE Giuseppe
VERDE Alfredo
ANTONELLI Dario.
IODICE Francesco
CARRARA Giulio
FORESIO Michele
BATTAGLINI Ernesto.
MAGI Manfredo
RICCIARDI Settimio
SAMARELLI Mauro.
GATTA Edoardo
FERRARI Luigi.
GIOVANARDI Carlo
GIUDICE Pietro
GIBILISCO Giuseppe.
CALENDA Guido.
PIAZZA Egidio
BELLINCIONI Alberto.
QUATTROCCHI Mario.
NIGRO Gabriele
IMPALLOMENI Vittorio
MANCINI Nicola.
SERRA Giuseppe.
ANTONUCCI Giovanni
GIGLIO Ugo
CASTELMO Vincenzo
BACCI Francesco.
PETRUZZI Giovanni.
FORESIO Giovanni
BORSARI Umberto.
DANERI Domenico
CAVALLOTTI Ferdinando,
FERRERI Vittorio
CONVERSI Alessandro.
IESI Ruggero
BONOMI Alberto.
ZANOLI Giovanni
BRENZINI Francesco.
D'ANGELO Nicola.
ASSETTATI Dino Silio.
TRAVAGLINI Dante.
FIERRO Ernesto.
SAVINI Edmondo.
PETROSINO Ernesto.
BERSANI Giuseppe.
MUTINELLI Giuseppe.
PERRONE CAPANO Roberto.
CAVALIERE Paolino.
LINARDI Eugenio
GASPERINI Gino
DELLE CAVE Giovanni
PASTRONE Luigi

CUSANI Filippo
AMATO Arturo
FIASCA Tommaso
FERRO Antonino
ORDINE Fedele.
CRESPI Carlo.
BERETTA Giovanni.
CASTELLANI Leopoldo.
QUARANTA Giuseppe.
NATILLI Ettore.
CASSINELLI Guido
GALDI Michele.
TORRIGLIONE Alberto
MONDINI Giulio
FEDE Antonio
LA MEDICA Vincenzo
PARISI FINOCCHIARO Antonino.
ALAIMO Lelio.
MANCUSO Cesare
NATALE Umberto
CASTELLOTTI Pietro
PICO Italo
BELLONO Giuseppe.
ROCCO Amedeo.
LESSONA Silvio
BUONO Peppino Ruggero
BIANCHEDI Antonio.
FALCONE Francesco Tommaso.
FEA Antonio.
CARLINI Ovidio.
TRAINA Francesco
COCCHELLA Luigi.
BRUNO DI CUSSANIO Ermanno
CAMPANINO Giuseppe.
LA CEGLA Ernesto
PISAPIA Gaetano.
GENTILI Isidoro.
BENIGNO Raffaele.
FORNARI Francesco.
ARMISSOGLIO Luigi
FUORTES Carlo.
DATTA Giuseppe
GIORDANO Giovanni.
TEDESCHI Francesco
ARTINA Gastone.
DE MATTEIS Vincenzo
FIORENZI Lorenzo
D'ADDUZIO Nunzio.
PATRIARCA Francesco.
BOSSI Ugo
DE RUBEIS Gaetano
DI BLASI Ferdinando
GALLO Vittorio
MASTROPASQUA Cesare
PELLI Silvio
TILLI Alfredo.
MERENDA Roberto.
SCIANDONE Angelo.
PEZZETTI Antonio.
SOLIMENE Ugo.
MACIOCE Francesco.
DEL GUERCIO Emilio
SOMMELLA Armando.
DE FRANCO Faustino
MESSINA Ignazio.
GENOVESI Angelo.
FRATTINI Marcello
MOIOLI Oreste
ZOPPI Alberto
PETRONE Salvatore.
MIRTO RANDAZZO Pietro
D'ANGELO Giuseppe.
CRIELLA Filippo
ANNUNZIATA Angelo.
BELLELLI Antonio
FERRARA Luciano
MASCI Gino
CONFALONE Ennio
MEDUGNO Luigi
BIANCO Francesco.
DE MATTEI Francesco
CRIMI Pietro.
SEVERINO Loreto.
VASSIA Rinaldo.
MAGLIOLI Francesco.
MARICONDA Carlo.
AZZINI Arno
CANEVARI Giovanni Battista
PAOLETTI Paolo.
GASPARINI Giuseppe.
FERRABOSCHI Giuseppe
MARTELLA Biagio
BENASSI Augusto.
PASCA Domenico.
PASSIONI Ermanno
GIRALDI Gerardo
BASSINO Agostino

UFFICIALI FARMACISTI.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

BORDIGNON Angelo, sottotenente farmacista di complemento, distretto Padova, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità (decreto luogotenenziale 21 marzo 1916) — Inscritto collo stesso grado e con anzianità 27 giugno 1917, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 15.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 20 aprile 1918, direzione sanità militare Verona.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918

GIANNESCHI Girolamo, sottotenente farmacista distretto Siena.
FRANCESCHELLI Vincenzo, id. id., id. Chieti.
DE VITO Vincenzo, id. id., id. Caserta.

Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

I seguenti sottotenenti arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con la anzianità sottoindicata

Con anzianità 2 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

GIANGRASSO Salvatore, distretto Catania, legione Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente D'Errico Domenico.

Con anzianità 6 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

RAPPOSELLI Vincenzo, distretto Chieti, legione Ancona.
LUPINO Raniero, id. Orvieto, id. Firenze.
TOSALLI Giuseppe, distretto Novara, legione Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

MUTINELLI Giuseppe, capitano fanteria (Verona) distretto Padova. — Promosso maggiore, a scelta, con anzianità 25 aprile 1918, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, per merito eccezionale, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data, in applicazione dell'art. 18 della legge 8 giugno 1913, n. 701 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Capitano promosso maggiore:

BETTI Guido, (Milano) distretto Lodi.

Tenenti promossi capitani.

MAESTRI Luigi, (Genova) distretto Genova.
FASANA Giuseppe (Lodi) id. Lodi.
CHIAROTTINI Nicolò (Torino) distretto Ivrea.

SANTINI Giuseppe, tenente fanteria (Varese) distretto Varese. — Promosso capitano, per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 21 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I sottonotati ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1952, del 26 novembre 1916, con l'anzianità sottoindicata:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917.

CASELLI Alfredo, (Roma), distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il maggiore MELE Luigi.
CALAMOSCA Guido, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. GUIDI Ivo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

GALEANI Giuseppe, (Trapani) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore ZANOLINI Mario.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 22 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

AGRESTI Gennaro, (Barletta), distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano ROBERTI Roberto.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

MANNINI Candido (Firenze), 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CALAMIDA Enrico.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

IANNUARIO [illegible], ([illegible]), distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano DI PAOLA Francesco.
MONTANARI Pindaro, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FARINA Enrico.
ZAPPI Alberto, (Torino), id. Mondovì.	Id. id. id. DEL VECCHIO Eugenio.
BOLLA Antonio, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. GREZZI Domenico.
ROCCA Luigi, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SANNA Vincenzo.
FERLITO Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CARBONARO Carmelo.
PINTOR Fortunato, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. DE MAIO Gaetano.
GIRELLI Antonio, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. SCRIVANO Ivone.
GEROLDI Camillo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. VERONESE Marcantonio.
RUPNICH Enrico, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CAMBINI Leonardo.
MAGGI Guido di Natale, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. BERSATTI Vittorio.
CASALI Gaetano, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. CARONE Giuseppe.
ROSSI Mario, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MANFREDINI Giuseppe.
SCOMPARIN Isidoro, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. MARCIANO Vittorio.
PIZZALI Alessandro, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
CALANCHI Umberto, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. ARENAPRIMO Francesco.
PETRUCCI Alessandro, (Aquila) id. Sulmona.	Id. id. id. FRANCESCHINI Alberto Mario.
PASTORE Ernesto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VERCELLOTTI Temistocle.
SCARDINA Sebastiano, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. VALASTRO [illegible]
ACHIARDI Augusto (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. BALLERINI Umberto.
CONTI Mario, (Firenze), id. Massa.	Id. id. id. REMONDINI Italo.
CICCAGLIONE Eugenio, (Gaeta), id. Gaeta.	Id. id. id. SPADA Oreste.
PELLANI Everardo (Milano), id. Bergamo.	Id. id. id. PISANI Vincenzo.
TORTORA Alessandro (Caserta), id. Nola.	Id. id. id. CENTOFANTI Aldo.
PIGNANELLI Salvatore (Cosenza), id. Cosenza.	Id. id. id. MANISCALCHI Lorenzo.
NANNI Giovanni, (Roma), id. Campobasso.	Id. id. id. PERAZZOLI Giovanni.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1917.

MARTINEZ Domenico, (Sulmona), distretto Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il capitano CASSOLA Sebastiano.
WOGELSANG Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	
PUNZO Gennaro, (Napoli), id. Napoli.	

Con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918;

VIDOTTO Luigi, (Treviso), distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il capitano MARCHI Gaetano.
ALBANESE Francesco Antonio, (Barletta), id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano MARCHI Gaetano.

Con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918;

PETRONE Raffaele, (Barletta), distretto Barletta.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 14 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

CIARDINI Sante (Firenze), 1 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente ALLOATI Giovanni Battista.
CERUTTI Pietro, (Monza), distretto Monza.	Id. id. id. PIZZICARIA Ugo.
PALME Odoardo, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. FRANCESCONI Massimiliano.
PERSICO Carlo, (Napoli), id. Salerno.	Id. id. id. IACCH Luigi.
LANGELLA Gioacchino, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. CAVAGNARO Natale.
MARRONE Federico, (Castrovillari), id. Castrovillari	Id. id. id. CONCONE Luigi
SACCONI Ginnesio, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. COLLI Cesare

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917;

PENZO Arcidiacono, (Venezia), distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTAZZI Umberto.
CIOL Ambrogio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. RACALBUTO Giovanni Battista.
NOLA Gennaro, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. FELIZIANI Armando.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917;

FERRARESI CERUTI Lucio, (Cremona), distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente RASSI Tommaso.
DI DONATO Sebastiano, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. CASACCIO Antonino Gaetano.
GRASSI Alessio, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. CUBA Giuseppe.
CHIAPPARINI Roberto, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id. BONORIS Giovanni
GUARNOTTA Francesco, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. SCRIANI Alberto.
SCIUTO Salvatore, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MELLERA Battista
DURA Federico, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. FINZI Gilberto.
ZANARDI LAMBERTI Ernesto, (Lecco), id. Lecco.	Id. id. id. P[illegible]SI Ermenegildo.
PISANA Pier Giuseppe, (Siracusa), id. [illegible]	Id. id. id. IOSIA Angiolo.

Con anzianità 2[illegible] [illegible] 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

SARTORI Attilio, (Lodi) distretto Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente STEFANI Omero.
CASULLI Francesco, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. PERLO Clemente.
AMICO Francesco, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. FALDA Agostino.
NIUTTA Gustavo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. GIACOSA Giovanni.
VALENTINO Carlo, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. PONS Adriano.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL GIUDICE Alfredo, (Cosenza), distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRANA Luigi.
LABILLARI Giuseppe, (Palermo), id. Trapani	Id. id. id. [illegible] Aldo.
FILIPPINI Giuseppe Vittorio, (Aquila), id. Aquila	Id. id. id. [illegible] Antonio.
[illegible] Diego, (Milano), id. Milano	Id. id. id. [illegible] Cesare
MANSFIELD Maurizio, (Milano), id. Lodi.	Id. id. id. GUGLIELMINETTI Pietro
GATTI Ugo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. UNGARELLI Cesare.
FRIGERIO Renato, (Lecco), id. Lecco	Id. id. id. [illegible] Vincenzo

MARENZI Filippo, (Bergamo), distretto Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORETTI Vittorio
PICA ALFIERI Luigi, (Aquila), id. Aquila.	
CAMPANELLA Angelo, Domenico, (Bari), id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRIS Giuseppe
COINU Giovanni Andrea, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. BALDASSARRE Luigi.
DEL MONACO Luigi, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. POLETTO Carlo.
ZAMMARETTI Edoardo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. GAL Eugenio.
MORETTI Luigi, (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. GUZZI Giorgio.
CABRIATI Roberto, (Milano), id. Varese.	Id. id. id. GASTALDI Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

RICCI Roberto, (Massa), distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente PRUSSO Carlo.
MAZZONI Alberto, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. COMBA Giulio.
MURATORI Giuseppe, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. PRUSSO Augusto.
MARCHESE Natale Angelo, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. TISI Aurelio.
LONGO Antonio, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. SANTISE Francesco.
LOMBARDO Giuseppe, (Palermo), id. Cefalù.	Id. id. id. SCARPA Enrico.
MAGGIORE Vincenzo Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. PASERO Pierangelo.
FERRARONI Giovanni, (Piacenza), id. Piacenza.	Id. id. id. CROCI Ferdinando.
BECCARI Cesare, (Vicenza), 6 alpini.	Id. id. id. SANTOVITO Rodolfo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

PISANI Bruno, (Catanzaro), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMEO Luigi.
SCHILLACI-VENTURA Carmelo, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. BROGGINI Carlo.
RIZZO Giovanni, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. PERUGIA VALENTINI Antonio.
MAGISTRATO Quintilio, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. DE ROMANIS Pietro.
ADDARIO Francesco, (Barletta), id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE FERRARI Giovanni Battista.
ROMANO Pasquale, (Nola), id. Nola.	

Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

SARTORI Giovanni Battista, (Bologna), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTEI Ugo.
CERRI Siro, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. GIANELLI Arturo.
TERLIZZI Renato, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CANDELARESI Giuseppe.
LEZZI Semiramis (Roma), id. Roma.	Id. id. id. COTTICA Alberto.
BELTRAME Giulio, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. BORDONI Paolo.
LO VERDE Sebastiano, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. LA BUA Giuseppe.

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

DE SANCTIS Giovanni, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Antonio.
BASILE Ferdinando, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. IANNELLO Giulio.

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

SCHIAPPARELLI Stefano, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHI Orlando.
LELJ Angelo, (Aquila), id. Aquila.	Id. id. id. CERULLI Felice.

Con anzianità 21 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

IMPERATRICE Pasquale, (Taranto), distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSARELLI Walter.
DELLA LONGA Vittorio, (Bologna), id. Voghera.	Id. id. id. LEBRECHT Carlo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

NACCARATO Francesco, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFEI Attilio.

Con anzianità 1° novembre 1917 e decorrenza degli assegni dalla stessa data:

GRECO Nicolò, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTUCCI Luigi.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

GUIDONI Enrico, (Torino), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Tommaso.
[illegible] Bruno, (Caserta).	Id. id. id. GROPALLO Giovanni Battista.
CONTI Ermanno, (Novara), distretto Novara.	Id. id. id. BOTTARO Santo Bartolomeo Pericle.
VENTURI Vittorio, (Lucca), id. Firenze.	Id. id. id. MANGINI Francesco.
ZUBONI Pio, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. DELITALA Emanuele.
BONO Pietro, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. SAPIENZA Angelo.
ROTA Bernardo, (Bergamo), id. Milano.	Id. id. id. RAMOLINI Antonio.
PICCININI Clemente, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. RAFFI Vincenzo.
VALERI CURTI Remo, (Orvieto), id. Roma.	Id. id. id. CARPINETO Cesare.
BALOSSINI Giuseppe, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. PICARDO Gaetano.
PRANDINI Umberto, (Modena), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MATTIA Nicola.
LEONE Pietro, (Ivrea), id. Ivrea.	
CUPPERI Antonino, (Catania), id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMAZZO Mario.
ACHEMIO Angelo, (Novara), id. Genova.	Id. id. id. [illegible] Domenico Antonio.
FLORES Alfredo, (Cagliari), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALBERTI Virgilio.
RABAGLIATI Natalino, (Genova), id. Genova.	
TERMIGNONI Luigi, (Alessandria), id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLARI Emanuele.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

PETRILLO Angelo, (Roma), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FRANCO Paolo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

CATINI Vincenzo, (Roma), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CERLESETTI [illegible].

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

GIANNINI Ettore, (Forlì), distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PRANDELLI Pietro.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

PASTORE Egidio, (Milano), distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ZOPPELLETTO Luigi.

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

PALLOTTI Gaetano, (Napoli), distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il maggiore PENNISI Salvatore.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità [illegible]

[illegible] Pietro, (Palermo), distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible].

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º dicembre 1917:

PREZZOLINI Giuseppe, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Mario.
POZZI Pietro Vito, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. CAROTTI [illegible].
FARACI Luigi, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. SANSONI Umberto.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º gennaio 1918:

BOSCOLO Riccardo, (Rovigo), distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Francesco.

Con anzianità [illegible] e decorrenza degli assegni dal 1º febbraio 1918:

FABBRI Renato, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Antonio.
PERCOCO Gregorio, (Firenze), id. Ravenna.	Id. id. id. [illegible].
[illegible] Giordano, (Firenze), id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible].
SCOTTI Felice, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. [illegible] Vincenzo.
GIBELLI Ferrante, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. COMOTTI [illegible].
GIORDANO Pasquale, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. SALVATORES Alfredo.
MORGANTINI Archimede, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. [illegible].
COSTA Sergio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Antonio.

Con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1º maggio 1918:

[illegible] Benedetto, (Verona), distretto Verona.	Prende posto nel ruolo dopo il capitano [illegible] Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1º marzo 1917:

[illegible] (Reggio Calabria), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Arnaldo.
VIAFORA Gustavo, (Roma), id. Firenze.	Id. id. id. [illegible] Mario.
ASCIONE Carlo, (Napoli), id. Nola.	Id. id. id. [illegible].

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917:

AMADASI Luigi, (Massa), distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente OTTINA Giuseppe.
ZOJA Giuseppe, (Milano), id. Salerno.	Id. id. id. [illegible] Salvatore.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917:

POZZI COLONNA Michele, (Lecce), distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
TIRELLI Attilio, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. SAN MARTINO DI STRAMBINO Gastone.
ALBARELLI Giuseppe, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. CASTELLANI TARABINI Ildefonso.
TRONCI Benedetto, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. BATTELLI Alfredo.
VERDESI Pio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Domenico.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917:

MANNA Luca, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.
VACCARO Mario, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. FANTONI Ugo.
TABASSI Gaspare, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Pier Paolo.
CAGNONI Ugo, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. [illegible] Raffaello.
LIVI Pietro, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. QUEIROLO Giovanni Battista.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917:

GARRONE Giuseppe, (Torino), distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MORELLI Enrico, (Caserta), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MELLA Carlo Augusto.
VISTA Vittorio, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. PICONE Francesco.
DE SALVO Giuseppe Antonio, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. VARSI Pietro.
MASTROMATTEI Vincenzo, (Bari), id. Castrovillari.	Id. id. id. PIRO Carmelo.
LODA Carlo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. BENEDETTI Eugenio.

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ROSSI Teodoro, (Brescia), distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MELEGOLLI Giuseppe.
BOZZI Carlo, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. D'ANNA Rosolino.
BALDISSERA Eugenio, (Milano), id. Novara.	Id. id. id. POLLI Giuseppe.

Con anzianità 20 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917

RIZZOLI Giuseppe Alfredo, (Ancona), distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLEGRINI Alessandro.
COLOMBO Prospero, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. PETROZZI Attilio.
LATA Ernesto, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. id. BENTIVENGA Egidio.
ROSELLI Alfredo, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. LIVRAGHI Umberto.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

TORNELLO Eugenio, (Siracusa), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente ARGENTO Giuseppe.
RACCHI Armando, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. CONTE Stanislao di Carlo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

FOSCARINI Corrado, (Lecce), distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROATE BRAGHINI Arturo.
MAPELLI Martino, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. MAZZILLI Pasquale.

Con anzianità 11 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

ROSSO Stefano, (Alessandria), distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente TOMMASINI Paolo.
VITA Dino Secondo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ACCARDI Giuseppe.
ROTA Umberto, (Torino), id. Napoli.	Id. id. id. ANGELOTTI Romolo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

CUPOLO Vincenzo, (Potenza), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente CLERICI Antonio.
NASO Giacomo, (Torino), id. Vercelli.	Id. id. id. COLOSIMO Pasquale.
ROTA Carlo, (Genova), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FIERIMONTE Giovanni.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

CUGINI Emilio, (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELLI Giovanni.
ZOTTOLI Giuseppe, (Roma), id. Perugia.	Id. id. id. FERRINI Armando.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

MANFREDI Augusto, (Ancona), distretto Ancona. **MELE** Michele, (Roma), id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANFREDI Alfonso.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

GIUDIANI [illegible], ([illegible]), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Arturo.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CAPIZZI Giovanni, (Messina), distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente DEODATO Pietro.
MOIZO Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BRUNI Francesco.
MAZZITELLI Riccardo, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PACIFICO Fabio.
FERNANDEZ Massimiliano, (Roma), id. Orvieto.	Id. id. id. PUGLIESE Francesco.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

BOTTINO Filippo Severino, (Genova), distretto Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANGIONE Antonino.
SALVO Francesco, (Messina), id. Messina.	

Con anzianità 6 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

SACCHI Giuseppe, (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMENNI Alfonso.
IANNACE Giacomo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. LANZA Giovanni.

Con anzianità 10 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

SARAGO' Achille, (Bari), distretto Bari.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

VECCHI Enrico, (Piacenza), distretto Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASSETTA Romolo.
DELLA ROCCA Michele, (Napoli), id. Napoli.	
VENDITORI Filippo, (Macerata), id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible].

Con anzianità 27 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

SAVANI [illegible], (Parma), distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESI Vincenzo.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

BERETTA Filippo, (Brescia), distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTA Edmondo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

PLASTINO Giovanni, (Barletta), distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CERESETTO Giacomo.

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

NORSA Aldo, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente INFERRERA Filippo.
STRANO Paolo, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. BADAGNINI Umberto.
BOGETTI Francesco, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. COLAVINI [illegible].
COLA Arturo, (Napoli), id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente TESTA Adelino.
TANTERI Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa.	
FERRARA Vincenzo, (Siracusa), id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente RETA Giovanni.
VACCARELLA Alfredo, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. FONTANI [illegible].

Con anzianità 24 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

PANNONE Ottone, (Caserta), distretto Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente VANNI Giuseppe.
PALUMBO Domenico, (Barletta), id. Barletta.	
CURRO Giuseppe, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. AIMMI [illegible].
ROSSO Giuseppe, (Genova), id. Genova.	

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

ANELLI Gaetano, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente TOMBA Ercole.
[illegible] (Forlì), id. Forlì	Id. id. id. [illegible] Guglielmo.

Con anzianità 5 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

BARONI [illegible]	Precederanno nel ruolo il tenente [illegible] Marco.
SCHIERONI Enrico, (Milano), id. Milano.	

Con anzianità [illegible] aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

DRAGO Giulio, (Massa), distretto Massa.

Con anzianità 19 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

FARELLO Sereno, (Novara), distretto Novara.	[illegible] id. Bologna.

I sottotenenti seguenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. [illegible] con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916:

[illegible] Antonio, (Messina), distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente LA TORRE Angelo.
[illegible] Saverio, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. BARBARA [illegible]
DI BIASI Dario Cesare, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. [illegible] Andrea.
[illegible] Nicola, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. DELFINO [illegible]
DARDANO [illegible], (Teramo), id. [illegible]	Id. id. id. NOBILE Angelo.
CORDIOLO Girolamo, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. id. id. JAGO Giovanni.

Con anzianità 1° agosto 1916:

VOLPE Giambattista, (Napoli), distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente DE [illegible]
CASTELLI Giovanni, (Verona), id. Vicenza.	[illegible] Simone.
SANDRI Attilio, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. [illegible] Fortunato.
BALDACCI Cesare (Firenze), id. Pistoia.	Id. id. id. [illegible]

I seguenti sottotenenti, [illegible] di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 4 novembre 1915, n. [illegible], con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità [illegible] maggio 1916:

[illegible] (Roma), distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Federico.
VITA [illegible] (Savona), id. [illegible]	Id. id. id. PIAZZA [illegible]
DI [illegible]	Id. id. id. [illegible]
DE SANTIS Angelo, [illegible], id. Gaeta.	Id. id. id. [illegible] Rossi Antonio.
DONATO Giuseppe, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. TOZZI Giuseppe Antonio.

Con anzianità [illegible] 1916:

VACCARELLA Calogero (Caltanissetta), distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Umberto.
MEZZATESTA Rocco (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. AZELLI [illegible]
DETTORI Emanuele Raffaele, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. PAVAN Attilio.
[illegible] Natale, [illegible]	Id. id. id. [illegible]
[illegible]ACINELLI Luigi, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Abele.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

SPINELLI Nicola, tenente fanteria (Palermo), distretto Cosenza. — Promosso capitano, con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge [illegible] luglio 1896, n. 254 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano DAL FRA[illegible] Piero.

ELIA Francesco, tenente fanteria (Genova), distretto Genova. — Promosso capitano con anzianità 16 novembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano SPINELLI Nicola.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti, arma di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

MOL[illegible]NO [illegible] ([illegible]), distretto [illegible].	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TAGLIS Oreste.
PAGLIANTI Gennaro, (Firenze), id. Firenze.	Dal 6 agosto 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente D'ANGIOLA Domenico.
MAGNA Francesco, (Palermo), id. Palermo.	Dal 11 dicembre 1915 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZOPPI [illegible].
[illegible]OLI Michele, (Lecce), id. Lecce.	Dal 11 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CASTORINI Luigi.
GIOLAMI Michele, (Lecce), id. Lecce.	Dal 21 gennaio 1917 al [illegible] 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VIGANÒ Fortunato.
VIOLA Giovanni, (Vercelli), id. Vercelli.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MAGLIONE Amedeo.
MOROLIN Francesco, (Torino), id. [illegible].	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Teobaldo.
ROSSI Pasquale, (Pesaro), id. Pesaro.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MONACO Alessio.
SORDI Mario, (Livorno), id. Livorno.	Dal 21 gennaio 1917 al [illegible] 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GUERRI Gino.
CORBI Giovanni, (Cuneo), id. Cuneo.	Dal 11 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VIALE Giuseppe.
CAGARRESE Giuseppe, (Novara), id. Novara.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PERUCCHIO Valerio.
PIROLEO Antonio, (Salerno), id. Salerno.	Dal 21 gennaio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente B[illegible] Eraldo.
[illegible] Pietro, (Trapani), id. Trapani.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CARETTI Ciro.
[illegible] Salvatore, ([illegible]), id. [illegible].	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ARSONE Marco Luigi.
[illegible] Ignazio, ([illegible]), id. [illegible].	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ACHILLI Alberto.
CORAGLIONE Ugo, (Teramo), id. Teramo.	Dal 10 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PANZERI Emilio.
BUONANNO Eliodo, (Caserta), id. Caserta.	Dal 25 febbraio 1917 al [illegible] giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SALAMI Arturo.
[illegible]NANTONE Angelo, ([illegible]), id. [illegible].	Dal 25 febbraio 1917 al [illegible] giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROVIDA Luigi.
AMOSSO Nicola, (Torino), id. Cuneo.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PRATO Achille.

ESSIO Gaetano, (Milano), distretto Milano	Dal 25 febbraio 1917 al 18 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente PANCRAZI Eugenio
SPERI Salvatore, (Milano), id. Pavia	Dal 5 agosto 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MERZ Alfredo
FANTAGUZZI Paolo, (Pavia), id. Pavia	Dal 29 novembre 1917 al 20 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Demetrio
LURIDIANA Matteo, (Sassari), id. Sassari	Dal 26 luglio 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano dei seguenti tenenti, arma di fanteria, effettuata con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

VIDINI Francesco, (Milano), distretto Milano.	8 novembre 1917.
BECCARI Ettore, (Bologna), id. Ravenna.	
SANGUI Edoardo, (Venezia), 7 alpini.	31 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 22 maggio 1918.

BETTAZZI [illegible], sottotenente fanteria (Firenze), distretto Roma. — Trasferito [illegible], per mobilitazione, distretto Pistoia.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

LO FASO Andrea, capitano cavalleria, distretto Palermo. — Promosso maggiore per merito eccezionale con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

I seguenti sottufficiali di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al reggimento a fianco di ciascuno indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 31 maggio 1918:

DE CARO Maurizio, maresciallo maggiore, distretto Roma	Reggimento lancieri di Firenze.
GALEATI Corrado, sergente maggiore, id. Ravenna	Id. id. di Mantova.
FERRARIO Umberto, sergente, id. Monza	Id. Savoia cavalleria.
TECCHIO Luigi, id., id. Napoli.	Id. cavalleggeri di Lodi.
GIUDICI Montano, id., id. Milano.	Id. id. di Saluzzo.
[illegible] Tullo, id., id. Milano.	Id. lancieri di Montebello.
GUIDINI [illegible], id., id. [illegible]	Id. cavalleggeri di [illegible]
FONTANA Gioachino, id., id. Genova	Id. [illegible]

I seguenti tenenti di cavalleria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

BONCOMPAGNI LUDOVISI Francesco [illegible], reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.	[illegible] Alberto, reggimento Novara cavalleria, distretto Roma.
MAGNO [illegible] Gaetano, id., id. di [illegible], id. Novara.	

[illegible] Francesco, sottotenente reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 [illegible].

VALMARANA Luigi, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II, id. Verona. — Dispensato [illegible] servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

BONTEMPELLI Angelo, [illegible] distretto Roma. — [illegible] geri di Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GABRIELLI Antonio, 13 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible].

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PICONI Gaetano, 1 fortezza, distretto Genova.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

GRINZI Emilio (T), distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Raimondo.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PITTONI Giovanni Battista, 10 fortezza, distretto Vicenza.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PILAN Giovanni, indispensabile, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Ugo.
BOSCO Francesco, 6 fortezza, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTURINI Domenico.
RICCARDI Vincenzo, 2 id., id. Livorno.	Id. id. id. SACCHI Primo.
SCAGLIOSI Filippo, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente RINALDI Arnaldo.
TESEI Gustavo, 8 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTI Attilio.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASTORINA Silvestro, 4 fortezza, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCHETTO Ettore.
COSTANTINO Vito, 4 id., id. Trapani.	Id. id. id. TOSI Ezio.
MANCINI Goffredo, 5 id., id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Pietro.
DE ROSA Gennaro, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. POLLINI Ettore.

Con anzianità [illegible] ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VANNI [illegible], 2 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente AMADORI Giovanni.
TEDESCHI [illegible]	Id. id. id. [illegible] Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TESTONI Giuseppe, 8 fortezza, distretto [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente PASANISI Pasquale.
FERRARA Pietro, 3 id., id. Perugia.	Id. id. id. [illegible] Mario.
MARCONCINI Gaspero, 11 id., id. Pavia.	Id. id. id. PASQUA [illegible]

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIOVINE Emilio, 8 fortezza, distretto [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Emilio.
MARINUCCI Alfredo, (T) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
SCALIA Natale, 4 fortezza, id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente STELLA Nicola.
CIOPPI Filippo, 6 id., id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente BONANNO Salvatore.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] 191[illegible]

CELLINI Mar[illegible], [illegible] fortezza, [illegible]	[illegible] il tenente [illegible]ZOPPOLA Guido.
MUTTI Mario, 10 id., id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
SARTORI Giulio, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. GUAITA Mario.
GERMANO Domenico, 4 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. LEONARDI Vincenzo.
MANNINI Renato, 1 id., id. Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente ONORATI Mario.
GILIBERTI Mario, 16 campagna, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTEMEZZO [illegible].
BONFIGLIO Giuseppe, 9 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. CUSANI Roberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LAZZARESCHI Eugenio, 2 fortezza, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente D'ADAMO Pompeo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARPENTIERI Giovanni, 6 fortezza, distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente SALVI Saverio.
LOMBARDO Emanuele, 1 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Gaetano.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORZESE Luigi, 2 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SENSINI Guido.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

LO RUSSO Luigi, 4 fortezza (costa), distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente DE RUGGIERO Nicola.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

MOTTA Luigi, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ZACCARIA Ugo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BERTAZZOLI Angelo, 9 fortezza, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.

Con anzianità [illegible] ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

[illegible] Enrico, [illegible] fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Romano.

Con anzianità [illegible] ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ASPRALDI Renato, [illegible]	Precederà nel ruolo il tenente [illegible]
DALLE NOGARE Fiorenzo, 7 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
GRANDINI Nicolao, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. ROTONDI Angelo.
ROVITTI Leonardo, 5 id., id. Castrovillari. LODI Adolfo, 6 id., id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente LIPARI Vincenzo.
SARTORELLI Raffaele, 9 id., id. Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente DI PASQUALE Rosario.
MINNICI Filippo, 5 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. [illegible] Mario.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BELLUCCI Francesco, 17 campagna, distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Vincenzo.
ODONE Antonio, 1 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

VILLA Vincenzo, 5 campagna, distretto Torino. GUARIENTI Ugo, 6 fortezza, id. Verona.	Precederanno nel ruolo il tenente [illegible] Vittorio.
GUAITA Giuseppe, 5 id., id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente MANDELLI Archimede.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GUA[illegible]TA Arnaldo, 2 fortezza, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giovanni.
BERRASCANO Antonino, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PALUMBO Pietro.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BONDI Massimo, 1 fortezza (costa) distretto [illegible].	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco.
VARETTO Giovanni Bernardo, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. TESANI Giovanni Battista.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SCOPELLITI Giuseppe, 8 fortezza, distretto Roma. **FOSSATI** Mario, 1 id., (costa) id. Genova. **CARAZZO** Giuseppe, 1 id. (id.) id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente ALBERTI Emilio.
BONANNO Salvatore, 4 id., id. Catania. **ROSETTI** [illegible], 3 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible].
FAGNASCO Antonio, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PARODI Giovanni.
LANZONI Emilio, 5 id., id. Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CRISCI Felice, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGNI Raffaele.
DOMINICIS [illegible], 1 id., id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.
ORLANDO Angelo, 1 id., id. Potenza. **TUMSCITZ** Luigi, 5 id., id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

VIVI Armando, 6 fortezza, distretto Reggio Emilia.	**TEGANI** Giuseppe, 3 fortezza, distretto Reggio Emilia.
ZUMEO [illegible], [illegible] id. Reggio Emilia.	**PAONE** Stefano, 3 id., id. Roma.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in zona mobilitata sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con anzianità 2[illegible] marzo 1918, con riserva di anzianità relativa.

I suddetti [illegible] [illegible] presso [illegible] questo Ministero direzione generale personale ufficiali, i reparti presso i quali essi prestano servizio e depositi dai quali [illegible]:

BATTAGLINO Luigi.	**SANTINO** Alfredo.
BERETTA Aldo.	**SESSA** Bernardino.
INSIGNE Vittorio.	**[illegible]** Pasquale.

VERDUN DI CANTOGNO Paolo, tenente d'artiglieria 6 fortezza, distretto Torino. — Autorizzato l'aggiunta del seguente titolo nobiliare: **VERDUN NOBILE DEI CONTI DI VALLE SAN NICOLAO E NOBILE DEI SIGNORI DI CANTOGNO** Paolo.

I seguenti tenenti in milizia territoriale, d'artiglieria, costa e fortezza, a loro domanda, con l'attuale grado e con l'anzianità [illegible] indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 941, continuando nell'attuale assegnazione:

STRAFFORELLO Domenico, 1 fortezza, distretto Savona.	Con anzianità 4 giugno 1916.
SALAMONE Luigi, 1 id., id. Roma.	Id. 25 luglio 1916.
MARCENARO Agostino, 10 [illegible], id. Savona.	Id. [illegible] agosto 1916.
[illegible] Giovanni, 10 fortezza, id. Livorno.	Id. 4 ottobre 1916.

I seguenti ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

BOTTO Nicola, tenente 32 compagnia, in servizio 3 montagna, distretto Roma.	ARMAN Armando, sottotenente 7 fortezza, distretto Roma.
PERFUMO Angelo, id. 7 fortezza, id. Alessandria.	D'AVANZO Edoardo, id. 2 id., id. Avellino.
CIUFOLI Oreste, id. 21 compagnia, id. Roma.	SOLINERO Rodolfo, id. 8 id., id. Vercelli.
MANCASALE Carlo, id. 5 fortezza, id. Mantova.	CAVALLERONE DI CARAVANA Felice, id. 4 compagnia, id. Mondovì.
MAISTO Gaetano, sottotenente 3 id., id. Roma.	

I seguenti militari, inscritti nella milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, al deposito dei quali si presenteranno entro il 15 maggio 1918.

DE MARIA Valentino, sergente maggiore 25 compagnia ([illegible]), distretto Torino.	25 compagnia.
RAGAT[illegible] Giuseppe, id. id. 25 id. (id.), id. Torino.	25 id.
TANZONGO Carlo, sergente 13 id., id. Roma.	3 fortezza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa inscritti nella milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918:

Con anzianità 25 dicembre 1917:

CORREZZI Attilio, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 6 marzo 1918:

Con anzianità 25 gennaio 1918:

BILLERI Girolamo.

RICCIARDELLI Giuseppe, capitano artiglieria 3 fortezza distretto Caserta, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 16 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano PROVENZANI Antonio.

I seguenti tenenti della milizia territoriale fanteria sono trasferiti con la stessa anzianità e con la [illegible] a ciascuno indicata, nella specialità fortezza dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 11 del decreto [illegible] novembre 1916, n. [illegible].

Sono assegnati al 1° fortezza, continuando a prestar servizio nei reparti mobilitati ai quali sono presentemente addetti:

[illegible] PACINI Francesco, [illegible]	Con anzianità [illegible] maggio 1917
[illegible]	Id. 28 giugno [illegible]
COSTA Paolo di Roberto, 25 compagnia ([illegible])	Id. 26 luglio [illegible]
CASTRACANE DEGLI ANTELMINELLI Carlo, [illegible]	Id. 30 settembre 1917.
CONCINI [illegible], 21 id. (14 id. [illegible]), id. Livorno	Id. 11 ottobre [illegible]

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore per meriti eccezionali, con anzianità 29 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione dell'art. 31 della legge 5 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917:

Capitano promosso maggiore:

LANZA Carlo, 5 fortezza, distretto Venezia.

Tenenti promossi capitani.

DI MICELI Giuseppe, 6 fortezza, distretto Roma	**FORCELLA** Pietro, 4 fortezza, distretto Teramo.

ALLIETTA Giovanni, tenente d'artiglieria 6 fortezza, distretto Torino. — Promosso capitano, *a scelta*, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 12 [illegible] agosto 1917, con l'anzianità corrispondente alla data del presente decreto e con decorrenza per gli assegni dal [illegible] giugno 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918 n. 62:

Al 10 marzo 1916:

DI MICELI Giuseppe, 6 fortezza, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SAMOLA Domenico.

Al 18 maggio 1916:

DEL VECCHIO Pietro, 1 fortezza, distretto Roma	[illegible]
[illegible] Ettore, 5 id., id. Roma	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
ALBANI Ernesto, 8 id., id. Roma	Id. id. id. [illegible] Alfredo.

Al 4 giugno 1916:

[illegible] Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Bruno.
DEL GUERRA Gualtiero, 2 fortezza, id. Livorno.	Id. id. id. BAGNARO Mario.
ANNOVAZZI Paolo, 9 id., id. Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente BOTTO Mario.

Al 29 ottobre 1916:

SALOMONE Carmelo, 4 fortezza, distretto Catania	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMETTI Luciano.

Al 30 novembre 1916:

MERCU Ezio, 30 campagna, distretto Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente CASSINA Ottavio.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

BRANCA Giuseppe, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Roma. — Rimosso dal grado, in seguito a verdetto 8 febbraio 1918 di consiglio di disciplina permanente d'armata.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva cui appartiene.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

[illegible] Paolo, tenente artiglieria 4 fortezza, distretto Bari. **BORTOLANI** Giuseppe, sottotenente id., 9 id., id. Roma.	Trasferiti [illegible]
[illegible] Virgilio, id., id., 27 campagna	Trasferito [illegible]
[illegible] Camillo, id. id., 34 id., distretto Bari.	Id. 35 id.

NOTIFICAZIONE.

PALLOTTINO Roberto, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Cremona. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, nominato sottotenente di vascello dal 28 novembre 1917, cessando di essere inscritto nei ruoli del R. esercito.

PELLIZZARI Paolo, tenente artiglieria da fortezza, distretto Genova. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato sottotenente di vascello dal 1° febbraio 1918 cessando di essere inscritto nei ruoli del R. esercito.

ONESTO Antonio, id. id. 3 id. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 nominato guardiamarina di complemento dal 1° novembre 1917 cessando di essere inscritto nei ruoli del R. esercito.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti, arma del genio, sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916 n. [illegible], del decreto luogotenenziale [illegible] giugno 1917, n. [illegible] e del decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1918 n. 69:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità [illegible] marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BAMBINO Vincenzo, 4 genio, distretto Campagna	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESI Ambrogio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TALAMO Francesco, 3 genio, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

GOGNA Oreste, 1 genio, distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente ARMENTANO Francesco.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PASI Alberto, 5 genio, distretto Bologna. STABILINI Arturo, 6 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente [illegible] Felice.
[illegible] Paolo, 2 id., id. Rovigo. DRAGO Costanzo, 2 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Eliseo [illegible] VANNI Antonio.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BIANCHI Oreste, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente PESCE Felice.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ORLANDI [illegible], 6 genio, distretto Sulmona.
CERRUTI Mario, 5 id., id. Vercelli.
[illegible] Massimiliano, 5 id., id. [illegible].
[illegible] Guglielmo, 1 id., id. [illegible].
ROSSI [illegible], 2 id., id. Cremona.
[illegible] Felice, 2 id., id. Savona.
ROSINI Pier Paolo, 5 genio, [illegible]
[illegible] Guido, 6 genio, id. Roma.
[illegible] Natale, 2 id., id. Venezia.
VINCENT Costantino, 2 id., id. Ivrea.

Seguiranno nel ruolo il tenente BORRUSO Salvatore.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

[illegible] Pietro, 1 genio, distretto [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

GRASSI Angelo, 1 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Rodolfo.
POLLASTRI Francesco, 1 id., id. Roma. [illegible] id. Roma. ZUCCHETTI Giovanni, 1 id., id. Milano. RADINA [illegible], 1 id., id. Milano. [illegible] id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Leone.

Con anzianità 2[illegible] marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916:

AVENATI BASSI Carlo, 1 genio, distretto Torino. **GAVIRATI** Giuseppe, 1 id., id. Milano. **GRIGNETTI** Romolo, 5 id., id. Torino. **FERRERO** Sebastiano, 5 id., id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASTELLI Guglielmo.

MOLZA Stefano, tenente 1 genio, distretto Modena. — Promosso capitano per merito eccezionale con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti nell'arma del genio è rettificata e stabilita come appresso, in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918:

A 18 maggio 1916:

GRANELLI Arnoldo, 1 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente IBERTI Pasquale.
LEVI Giorgio, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. Rossi Aldo.

A 4 giugno 1916:

CARMINATI Antonio, 2 genio, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente CANGIÀ Ferdinando.
GALLUPPI Ottorino, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLO Natale.
BERARDI Emilio, 1 id., id. Chieti.	Id. id. id. PANAIOLI Agostino.

GALLI Ruggero, tenente 6 genio, distretto Roma. — Si consideri promosso al grado di tenente con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e seguendo nel ruolo il tenente PEDRARI Leoalda.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e approvate dal Ministero.

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con decorrenza d'anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917

Con anzianità 10 settembre 1917:

VICECONTE Mario, genio.

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918:

Con anzianità 25 ottobre 1917:

SIMONETTI Giordano.

I seguenti militari che hanno frequentato il 4° corso allievi ufficiali presso l'accademia militare sono nominati sottotenenti in milizia territoriale, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918.

Sono assegnati al reggimento al deposito del quale si presenteranno il mattino del 31 maggio 1918:

GOLDSCHMIEDT Max, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZI di Crescenzo.
CAVALLI MOLINELLI Alberto, id. Verona.	Id. id. id. D'Abbusso Nicola.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

I seguenti [illegible] alla milizia territoriale che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in zona [illegible] 15 marzo 1918 e con decorrenza di [illegible]:

CANDELLI [illegible]	S[illegible]ALLI Pietro.
IODINI Oreste.	

I seguenti militari [illegible] sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di genio, ed assegnati al [illegible], al deposito del quale si presenteranno il mattino del 31 maggio 1918 per assumere servizio:

M[illegible]	[illegible]
ANGELESCHI [illegible]	[illegible]
GARDINI Giuseppe, [illegible] di Modena.	Id.
GRASSOTTI Antonio, [illegible]	Id.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale del genio sono, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità, inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento [illegible] in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914, continuando nell'attuale destinazione:

FIOCCO Attilio, tenente 4 genio, distretto Napoli.	Con anzianità 1 giugno 1916.
MOGGI Girolamo, id. [illegible] id. Roma.	Id. 31 agosto 1916.
FALCO Angelo, id. [illegible] Torino.	Id. [illegible] ottobre 1917.

CARRAI Mariano, sottotenente 2 genio, distretto Bologna. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, per servizi tecnici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 30 giugno [illegible] n. [illegible]

CORPO SANITARIO MILITARE.

NOTIFICAZIONE.

[illegible] Giovanni, capitano medico milizia territoriale, distretto Roma. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza in data 29 dicembre 1916, del tribunale militare speciale di Roma.

UFFICIALI FARMACISTI.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

BONINO [illegible] in farmacia, distretto Padova. — Nominato sottotenente farmacista di milizia territoriale a senso dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo [illegible] n. [illegible], con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni da [illegible] luglio [illegible].

Resta effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 3 giugno 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Seguirà nel ruolo il sottotenente farmacista di milizia territoriale Pas[illegible].

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

VIOLA [illegible], sottotenente farmacista, distretto Chieti, [illegible] tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

I seguenti ufficiali [illegible] in congedo provvisorio [illegible] l'art. [illegible] del decreto [illegible] [illegible].

Maggiore promosso tenente colonnello:

[illegible]	Con anzianità 28 [illegible] 1918.

Capitano promosso maggiore:

DI LENNA Giulio,	Con anzianità 29 luglio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in congedo provvisorio sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652 con l'anzianità per ciascuno di essi indicata.

Tenente colonnello promosso colonnello:

[illegible] Luigi	Con anzianità 27 maggio [illegible].

Maggiore promosso tenente colonnello:

[illegible]	Con anzianità [illegible]

Per gli ufficiali promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

NOTIFICAZIONE

[illegible] Raffaele, [illegible] — Cancellato dai ruoli [illegible] in seguito a sentenza di tribunale militare [illegible] di guerra di corpo d'armata, in data [illegible] 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto ministeriale 17 maggio 1918.

SPECK cav. Davide, maggiore generale, [illegible] — R[illegible] in congedo, dal 1° giugno 1918.

ARMA DI FANTERIA.

R. decreto 18 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

MAZZONI cav. Alfredo, tenente colonnello fanteria distretto Roma. — Nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

PROVENZALE Silvio, sottotenente fanteria, (M.M. [illegible]), distretto Rovigo. — L'anzianità di grado del sopranotato ufficiale, già della milizia territoriale, è retrodatata dal 14 [illegible] 1916 al [illegible] maggio 1916.

Precede nel ruolo della riserva il tenente GIANNA Cesare.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

LOMBARDINI Mario, tenente fanteria, distretto Milano. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo [illegible] della milizia territoriale, arma di fanteria ed assegnato per mobilitazione distretto Reggio Emilia.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

[illegible] Emilio, (B) tenente fanteria, distretto Venezia, indisponibile. — Cessa di essere indisponibile e trasferito distretto Milano.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

[illegible] Gerardo, tenente colonnello cavalleria, distretto Firenze } Dispensati dal servizio [illegible] per infermità non provenienti da cause di servizio.
ANDREIS Carlo, id. id. id. id. Torino }

[illegible] Mario, tenente cavalleria, distretto [illegible]. — Trasferito a sua domanda con l'attuale grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma stessa.

PIOLA CASELLI Antonio, capitano cavalleria già tolto dai ruoli del complemento, per età, distretto Livorno. — Inscritto, a sua domanda, nei ruoli della riserva dell'arma stessa a datare dal 16 maggio 1918 con lo stesso grado e con anzianità 27 aprile 1902, a norma dell'art. 11 della legge 2 giugno 1892, n. 830.

Decreto ministeriale 16 maggio 1918.

TAPPARONE CANEFRI [illegible], tenente colonnello cavalleria, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 12 marzo 1915 al 21 marzo 1915, [illegible], dal 22 giugno 1915 al 2 settembre 1915 reggimento cavalleggeri di Catania.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 29 settembre 1915 al 31 ottobre 1915, [illegible] 1° novembre 1916 al 1° marzo 1917 [illegible] Comando [illegible] dal [illegible] al 29 aprile 1917, deposito cavalleggeri di Catania.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 29 aprile 1917 al 27 gennaio 1918, deposito reggimento cavalleggeri di Catania, dal 28 gennaio a disposizione del Ministero della guerra e ricollocato in congedo dal [illegible] febbraio 1918.

BORRA Vincenzo, id. id. id. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 marzo 1916, reparto prigionieri di guerra di [illegible].

MELI LUPI DI SORAGNA marchese [illegible], maggiore di cavalleria, distretto Parma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 maggio 1915 all'8 giugno 1915, distretto militare di Parma; dal 9 giugno 1916 al 12 luglio 1916 a disposizione del Comando Supremo, e dal [illegible] febbraio 1918 al 5 marzo 1918 distretto militare Parma.

[illegible]OPPI Oreste, id. id., id. Padova. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 17 febbraio 1916, ricollocato in congedo [illegible] febbraio 1918.

Decreto ministeriale 16 maggio 1918

PIOLA CASELLI Antonio, capitano cavalleria riserva, distretto Livorno. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 25 maggio 1918, deposito cavalleggeri di Treviso.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

MURRI Melchiade, maggiore artiglieria, distretto Ascoli Piceno. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, ed assegnato 5 fortezza.

ARMA DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

ORSI cav. Giuseppe, tenente colonnello genio, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

SULLAN cav. Costantino, capitano id., id. Venezia. — Trasferito in seguito a sua domanda con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa.

Determinazione ministeriale 19 maggio 1918.

BIANCHI Arduino, capitano genio, distretto Pinerolo. — Trasferito distretto Savona.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

CERVELLI Angelo, tenente colonnello medico di riserva, distretto Roma. — Trasferito coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto ministeriale 17 maggio 1918.

BERTETTI cav. Cesare, maggiore sussistenza, distretto Casale. — Richiamato in servizio dal 20 agosto 1917, e ricollocato in congedo dal 6 settembre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

NOGHERA Nicola, tenente fanteria, distretto Milano. — Promosso capitano con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1662 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano BOLLA Pietro.

TONDI Riccardo, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest (82 fanteria). — Promosso capitano, per merito eccezionale, con anzianità 20 aprile 1918, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287 con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

IANNANTUONO Emiliano, da Casalciprano (Campobasso), carabiniere legione Bari, n. 5652 matricola. — Mentre con altri compagni cercava di catturare sei disertori armati, sorpresi sul margine di un bosco, da solo ne affrontò coraggiosamente e risolutamente uno, armato di fucile a due canne e in atteggiamento minaccioso, e venuto con esso a conflitto a fuoco rimase vittima del dovere, dopo avere a sua volta ferito gravemente il disertore, che il giorno dopo cessò pure di vivere. — Carpino (Foggia) 2 giugno 1917.

BOMPIANI cav. Giorgio, da Veroli (Roma), tenente generale comandante divisione militare territoriale di Verona. — Comandante la divisione militare di Verona, non appena avuta notizia del gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi si recò di notte e vi si trattenne più giorni, eseguendo con mirabile ed esemplare coraggio, tre pericolose ricognizioni, delle quali una nell'interno del forte, ove erano depositate numerose munizioni, allo scopo, pienamente raggiunto, di poter concretare le disposizioni più opportune per lo spegnimento dell'incendio e pel ricupero della maggiore quantità possibile dell'ingente materiale depositato nel forte stesso. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

CASTELFRANCO Aldo, da Modena, sottotenente milizia territoriale di artiglieria. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi nel forte di Pietole (Mantova), ove trovavasi un vasto deposito di esplosivi, di bombe e di granate, eseguiva due pericolose ricognizioni in vicinanza della zona incendiata. Con mirabile ardimento, oltrepassava l'ingresso del forte, per primo accertando lo scoppio della polveriera, coadiuvava poscia efficacemente gli zappatori pompieri nell'opera di estinzione dell'incendio, mentre durava ancora intenso lo scoppio dei proiettili. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

MARGONARI Emanuele, da Marmirolo (Mantova), assessore comune di Mantova. — Appena segnalato il gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorse prontamente coi pompieri della città e vi penetrò cooperando nel tentativo di soffocare l'incendio stesso, finchè il divampare delle fiamme e lo scoppio dei numerosi proiettili avrebbero potuto causare un inutile sacrificio di vite. Diresse più tardi, dando prova di ammirevole calma e coraggio, l'opera di spegnimento dell'incendio da parte dei pompieri, che riuscirono alfine a domarlo. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

POZZONI Guerino, da Torre Pallavicina (Bergamo), sergente maggiore dei pompieri del comune di Mantova. — Appena segnalato il gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorreva prontamente con una squadra di pompieri e penetrava con mirabile ardimento nell'interno del forte stesso, iniziando subito l'opera di spegnimento. Dando poi prova di coraggio non comune, entrava nella abitazione del custode, che stava per essere divorata dalle fiamme, mettendovi in azione due lance e rimaneva sul posto, finchè il propagarsi delle fiamme e lo scoppio dei numerosi proiettili resero vana la sua azione, obbligandolo a ritirarsi. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

DI GIROLAMO Armando, da Chieti, guardia di città. — Appena avuto sentore del gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorreva volontariamente, coadiuvando con mirabile calma e coraggio i pompieri nell'opera di spegnimento dell'incendio, finchè, rimasto ferito ad un braccio da una scheggia di proiettile, fu costretto a ritirarsi – Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

GORNI Antonio, da Sustinente (Mantova), pompiere del comune di Mantova. – Seguendo il proprio comandante, diede mirabile prova di calma ed ardimento, col collocare i tubi di estinzione d'incendio nei pressi di cumuli di proiettili carichi, prossimi ad essere investiti dalle fiamme, operazione nella quale corse evidente e serio pericolo di vita. – Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

SURACI Pietro, da Reggio Calabria, carabiniere legione Catanzaro, n. 27071 matricola. — Benchè ferito alla testa ed al viso da un colpo di fucile esplosogli da un pericoloso disertore, coraggiosamente e con fermezza rispondeva al fuoco con due colpi di moschetto riuscendo a ferire l'aggressore, che veniva poi catturato. – Delianova (Reggio Calabria, 8 luglio 1917.

COLABELLO Domenico, da Craco (Potenza), carabiniere legione Bari, n. 22846 matricola. – Facente parte di una squadriglia per la ricerca di disertori, avendone scorto uno in aperta campagna, prontamente lo inseguiva e raggiuntolo, quantunque da costui ferito due volte ed in condizioni fisiche di inferiorità, sostenne col ribelle accanita lotta, riuscendo a trattenerlo fino al sopraggiungere di altri militari che lo arrestarono. – S. Marco in Lamis (Foggia), 1º ottobre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

PASSARETTA Salvatore, da Carinola (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 4507 matricola. — Incontrati nel percorrere nottetempo una via campestre in compagnia di altri due militari dell'arma, diretti a pernottare in un comune, due sconosciuti sospetti, ai quali fu ordinato il fermo, venne da uno di essi fatto segno ad un colpo di fucile, riportando grave lesione al fianco sinistro, per la quale, poche ore dopo, cessò di vivere. – Aversa, 28 ottobre 1917.

GALIMBERTI Leone Giulio, da Milano, capitano complemento di fanteria. — Durante un gravissimo incendio, sviluppatosi nel forte di Pietole (Mantova), eseguiva due pericolose ricognizioni in vicinanza della zona incendiatasi; coadiuvava poscia volontariamente, dando bella prova di noncuranza del pericolo, gli zappatori pompieri, i quali, fra l'intenso scoppio dei proiettili, si erano accinti all'opera di spegnimento dell'incendio, fornendo loro indicazioni opportune circa la distribuzione dei proiettili stessi e degli esplosivi. – Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

MORETTI Achille, da S. Benedetto Po (Mantova), soldato 6ª compagnia automobilisti, n. 19049 matricola. – Durante un gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), seguiva spontaneamente il suo superiore diretto in una pericolosa ricognizione in vicinanza della zona incendiatasi, poscia, dando prova di grande noncuranza del pericolo, coadiuvava con efficacia gli zappatori pompieri nell'opera di estinzione dell'incendio, mentre tuttora era intenso lo scoppio dei proiettili. – Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

ILIERI conte comm. ing. Roberto, da Parma, assessore del comune di Vicenza. – Assessore del comune di Vicenza, appena avuto sentore del gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), con una squadra di pompieri accorreva sollecitamente sul luogo del sinistro e con grande perizia e noncuranza del pericolo, dirigendo l'azione dei propri dipendenti, concorse efficacemente alla estinzione dell'incendio – Mantova, 29 aprile-3 maggio 1917.

BATTAGLIA Gaetano, da Quistello (Mantova), sergente dei pompieri del comune di Mantova. – Appena avuto sentore del gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorreva sollecitamente e sotto la direzione del proprio assessore cooperava efficacemente cogli altri pompieri nell'opera di spegnimento dell'incendio stesso, partecipando con vera abnegazione alle operazioni di allagamento dell'area incendiata. — Modena, 28 aprile-3 maggio 1917.

CAPORUSSO Raffaele, da Modugno (Bari), guardia di città. — Non esitava ad inseguire un pregiudicato, e raggiuntolo al secondo piano di uno stabile ove erasi rifugiato, veniva con lui a colluttazione in seguito alla quale rimaneva ferito di rasoio al braccio sinistro e cadeva al suolo, mentre questi si dava nuovamente alla fuga. Raggiunto un'altra volta il ribelle, mentre questi trovavasi alle prese con una guardia di finanza, che aveva tentato sbarrargli il passo, gli si slanciava contro e dopo accanita lotta riusciva a disarmarlo e, col concorso di altro agente sopraggiunto sul posto, a tradurlo in arresto. — Livorno, 30 aprile 1917.

FRAZZETTO Giuseppe, da Niscemi (Caltanissetta), brigadiere guardie di città.

MANCA Giuseppe, da Tiesi (Sassari), guardia di città.

Tratto in arresto un soldato disertore, affrontavano insieme con altri agenti un gruppo di pregiudicati che volevano liberarlo, sostenendo con essi vivo conflitto a fuoco, durante il quale il catturato potè darsi alla fuga. Questi veniva quasi subito raggiunto da altre guardie ed assicurato alla giustizia, mentre, ad opera dei suddetti agenti, altri suoi favoreggiatori venivano arrestati. — Torre Annunziata (Napoli), 18 giugno 1917.

ARLACCHI Luigi, da Palmi (Reggio Calabria), guardia scelta di città.

LO PIANO Michele, da Caltanissetta, guardia di città.

Durante un conflitto a fuoco, scoppiato fra alcuni agenti che avevano tratto in arresto un soldato disertore ed alcuni malintenzionati che intendevano liberarlo, datosi quegli alla fuga, coraggiosamente lo inseguivano, e benchè fatti segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco da parte dei favoreggiatori, riuscivano ad afferrare nuovamente il disertore ed a tradurlo in arresto. — Torre Annunziata (Napoli), 18 giugno 1917.

GENERALI Enrico, da Derovere (Cremona), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Milano, n. 388 matricola. — Affrontò risolutamente e coraggiosamente un temuto disertore, armato di falce e dotato di forza eccezionale, sostenendo con esso, unitamente ad un carabiniere ausiliario, accanitissima lotta, finchè, nel momento in cui stava per essere sopraffatto, e già ferito al collo con un colpo di falce dal disertore, questi veniva ucciso da un colpo di moschetto, sparatogli a brevissima distanza da altro carabiniere accorso. — Cologno Monzese (Milano), 25 giugno 1917.

BIGLIERI Carlo, da Mongardino (Alessandria), carabiniere legione Milano, n. 1138 matricola. — Nella suddetta circostanza, benchè ferito alla mano sinistra, per un colpo di falce vibratogli dal disertore, teneva contegno risoluto, coadiuvando efficacemente e con mirabile coraggio il proprio maresciallo nell'accanitissima lotta contro il ribelle. — Cologno Monzese (Milano), 25 giugno 1917.

GIANFREDA Alessandro, da Melpignano (Lecce), carabiniere legione Milano, n. 2.728 matricola. — Affrontò coraggiosamente e da solo un temuto disertore armato di falce, sostenendo con lui accanitissima lotta, e, vistosi in procinto di essere sopraffatto, lo colpiva a morte con un colpo di moschetto. Accorreva quindi in aiuto del proprio maresciallo, che con altro carabiniere trovavasi alle prese con un secondo disertore, armato pure di falce, e visto il grave, imminente pericolo che correvano entrambi, uccideva il ribelle con altro colpo di moschetto. — Cologno Monzese (Milano), 25 giugno 1917.

MOLLICA Francesco Antonio, da Africo (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 25204 matricola. — Benchè fatto segno, da un pericoloso disertore ad un colpo di fucile, andato a vuoto, animosamente e con fermezza rispondeva al fuoco, ferendo con un colpo di moschetto l'aggressore, che, per la gravità della lesione, fu costretto a desistere da ulteriori spari, venendo poi arrestato. - Delianova (Reggio Calabria 8 luglio 1917.

DALERCI Alessandro, da Sassari, soldato 6 reggimento genio. — In occasione di un grave scoppio avvenuto in un laboratorio di caricamento di alto esplosivo, nell'avvicinarsi alla polveriera, noncurante del grave rischio cui si esponeva per le continue esplosioni di bombe, al fine di portare aiuto a qualche superstite e per guidare altre persone sul luogo del disastro, rimaneva gravemente ferito per lo scoppio di una bomba. — Roma, 24-25 agosto 1917.

CATALDI Luigi, da Gravina (Bari), carabiniere legione Bari, n. 11804 matricola. — In aperta campagna, di notte, inseguiva animosamente un pericoloso disertore, colpito da mandato di cattura, e fatto segno dallo stesso, alla distanza di circa venti metri, ad un colpo di fucile, che lo lasciò fortunatamente illeso, rispondeva con prontezza al fuoco, uccidendo il disertore con un bene aggiustato colpo del suo moschetto.— Guardiaregia (Isernia), 23 settembre 1917.

CARLONE Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), carabiniere legione Bari, n. 1108 matricola. — Insieme con un carabiniere richiamato affrontava un favoreggiatore di alcuni disertori, nell'atto in cui questi stava per spararagli contro col fucile, riuscendo a disarmarlo, prima che potesse offendere, e ad arrestarlo. Poco dopo, mentre custodiva l'arrestato, ferito alla mano destra da un colpo di pistola, esplosogli a breve distanza da uno dei disertori, rispondeva al fuoco col fucile dell'arrestato stesso, colpendo il ribelle, che col concorso dell'altro carabiniere, venne pure assicurato alla giustizia. - Monte Pizzuto (Carpino-Foggia), 8 ottobre 1917.

CERBONE Onofrio, da Licignano (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 14937 matricola. — Inseguì arditamente un disertore il quale aveva esploso un colpo di rivoltella contro altro carabiniere ed un capo-guardia municipale e, fatto segno a sua volta, dal disertore stesso, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, rispose prontamente ed animosamente al fuoco, ferendo gravemente il ribelle, che fu tratto in arresto. - S. Maria a Vico (Caserta), 10 ottobre 1917.

RASINO Francesco, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 2409 matricola. — In servizio con altri militari ed agenti per la ricerca di disertori, imbattutosi in uno di essi, lo affrontò coraggiosamente, impegnando accanita colluttazione, durante la quale il ribelle, sparati tre colpi di rivoltella ferendo un capo-guardia municipale, riusciva a liberarsi e si dava alla fuga, ma, poi, raggiunto, veniva tratto in arresto. - S. Maria a Vico (Caserta), 10 ottobre 1917.

RUSCONI Gennaro, da Napoli, brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 89864 matricola. — Di notte, in servizio di appostamento, con alcuni carabinieri, all'avvicinarsi di due sconosciuti armati di fucile, impose loro il fermo, ed avendo uno di essi, pericoloso pregiudicato, risposto con un colpo di fucile, andato a vuoto, lo affrontò risolutamente, insieme con due dipendenti, costringendolo ad arrendersi. Datosi quindi a rincorrere il secondo individuo, lo raggiunse dopo circa due chilometri e col concorso di altri due carabinieri gli sequestrò il fucile e lo tradusse in arresto. - Parete (Caserta), 22 ottobre 1917.

FORMICOLA Francesco, da Portici (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 48626 matricola. — Di notte, in servizio di appostamento col suo brigadiere, incontrati due pregiudicati, uno dei quali sparò un colpo di fucile contro di loro, andato a vuoto, affrontava il ribelle, riusciva a ferirlo con un bastone, e quindi coadiuvava gli altri militari intervenuti nel trarlo in arresto. - Parete (Caserta), 22 ottobre 1917.

IADICICCO Elpidio, da S. Tammaro (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 25725 matricola. — Di notte, in servizio di appostamento col suo brigadiere, incontrati due pregiudicati, uno dei quali sparò contro di loro un colpo di fucile, andato a vuoto, affrontava coraggiosamente il ribelle e cogli altri militari sopravvenuti riuscì a trarlo in arresto. — Parete (Caserta), 22 ottobre 1917.

CORTELLINO Domenico, da Barletta (Bari), brigadiere legione Catanzaro, n. 32188 matricola. — Con ammirevole slancio ed ardimento, affrontava un pregiudicato, che in stato di ebbrezza, a breve distanza, lo aveva fatto segno a due colpi di rivoltella andati a vuoto, riuscendo poscia a disarmarlo, e, col concorso di altri, a togliergli anche un coltello insidioso. — Catanzaro Marina (Catanzaro), 25 ottobre 1917.

CAVALLI Gaetano, da Scordia (Catania), sottobrigadiere guardia di città. — Insieme con altri agenti, non esitava ad affrontare una comitiva di marinai inglesi che, in preda ad eccitazione alcoolica, commettevano atti di teppismo verso i passanti e riusciva a sbandarli. Nell'inseguirli, fatto segno personalmente, a due colpi di rivoltella da parte di uno di essi, raggiungeva il ribelle, lo disarmava e riduceva alla impotenza col concorso degli altri agenti. — Genova, 27 ottobre 1917.

VERNENGO Pietro, da Belmonte (Palermo), guardia di città. — Dando prova di non comune ardimento, non esitava ad affrontare da solo un marinaio inglese, che in preda ad eccitazione alcoolica gli si era ribellato, e, benchè fatto segno a due colpi di rivoltella che lo lasciarono illeso, slanciatoglisi contro, riusciva a disarmarlo ed a tradurlo in arresto. — Genova, 27 ottobre 1917.

RUSSO Antonio, da Recale (Caserta), brigadiere guardie di città. — Fatto segno proditoriamente, a breve distanza, a tre colpi di rivoltella da parte di un soldato disertore, noncurante del pericolo cui esponevasi, affrontava coraggiosamente il ribelle e, col concorso di un dipendente, riusciva a disarmarlo, e, dopo viva lotta, ad assicurarlo alla giustizia. — Livorno, 8 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 23 maggio 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

PAPPALARDO cav. Alfredo, da Catania, tenente colonnello artiglieria. — Accorreva di propria iniziativa a Mantova, in seguito allo scoppio ivi avvenuto della polveriera del forte Pietole, dirigendo con calma e coraggio le operazioni per l'estinzione dell'incendio e la preservazione degli esplosivi contenuti nei locali danneggiati. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

DE STEFANO Antonio, da Pontecorvo (Caserta), assistente addetto direzione genio militare di Verona. — Durante un gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), prestava l'opera propria volontaria ed ardita in successive ricognizioni eseguite in vicinanza della zona incendiata, coadiuvando poscia gli zappatori pompieri nell'opera di estinzione dell'incendio, mentre durava ancora lo scoppio dei proiettili. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

CORPO DEI GIOVANI ESPLORATORI DI MANTOVA. — Durante il gravissimo incendio, scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), con lodevole iniziativa e noncuranza del pericolo, cooperavano efficacemente nei servizi di vigilanza e di corrispondenza. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

MALAGUTTI Enrico, da Porto Mantovano (Mantova), caporale maggiore dei pompieri del comune di Mantova. — Appena avuto sentore del gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorreva sollecitamente cooperando con efficacia nel lavoro di spegnimento dell'incendio stesso. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

MONTANARI Armando, da Bologna, capo squadra macchinista dei pompieri del comune di Bologna.

FACCIOLI Raffaele, da Bologna, macchinista dei pompieri del comune di Bologna.

BIAVATI Alberto, da Bologna, pompiere del comune di Bologna.

Avuta notizia che un grave incendio era scoppiato nel forte di Pietole (Mantova), vi accorrevano sollecitamente e con grande perizia e noncuranza del pericolo cooperavano efficacemente nelle operazioni di estinzione dell'incendio stesso. — Mantova, 28 aprile 3 maggio 1917.

BELLOTTO Antonio, da Vicenza, appuntato dei pompieri del comune di Vicenza.

PAVAN Giovanni, da Villaverla (Vicenza), pompiere del comune di Vicenza.

ZAMBONATO Polifione, da Montecello Conte Otto (Vicenza), pompiere del comune di Vicenza.

SARTORI Giuseppe, da Vicenza, pompiere del comune di Vicenza.

NAMPELLI Giovanni, da Vicenza, pompiere del comune di Vicenza.

MANZINI Ugo, da Nogarole Rocca (Verona), comandante pompieri del comune di Vicenza.

FOLADORE Valentino, da Vicenza, caporale dei pompieri del comune di Vicenza.

Sotto la direzione del proprio assessore, accorrevano sollecitamente al forte di Pietole (Mantova), ove erasi sviluppato un gravissimo incendio e con grande alacrità, perizia e coraggio, attendevano, con efficace risultato, alle operazioni di estinzione dell'incendio stesso. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

TAMEZZOLI Arturo, da Cerea (Verona), pompiere del comune di Mantova.

BAGONI Ernesto, da Mantova, pompiere del comune di Mantova.

BONINCONTRI Curzio, da Mantova, pompiere del Comune di Mantova.

MAINOLDI Dante, da Marcaria (Mantova), pompiere del comune di Mantova.

POLI Demetrio, da Mantova, pompiere del comune di Mantova.

CORTESE Ermenegildo, da Correzzo (Verona), pompiere del comune di Mantova.

DALL'OGLIO Federico, da Suzzara (Mantova), caporale maggiore dei pompieri del comune di Mantova.

POLLINI Celeste, da Goito (Mantova), pompiere del comune di Mantova.

Chiamati colla squadra pompieri di Mantova, alla quale appartenevano, al forte di Pietole, ove erasi sviluppato un grave incendio in un deposito di esplosivi cooperavano lodevolmente e con vera abnegazione nei lavori di spegnimento dell'incendio stesso. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

CHINALI Domenico, da Trieste, pompiere del comune di Mantova

VACCARI Graziano, da Schivenoglia (Mantova), meccanico pompiere del comune Mantova

GRISANTI Romolo, da Sustinente (Mantova), pompiere del comune di Mantova

MACCARI Pericle, da S. Benedetto Po (Mantova), pompiere del comune di Mantova.

TAFFELLI Romolo, da Marcaria (Mantova), pompiere del comune di Mantova.

Chiamati colla squadra pompieri di Mantova, alla quale appartenevano, al forte di Pietole ove erasi sviluppato un grave incendio in un deposito di esplosivi, cooperavano lodevolmente e con vera abnegazione nei lavori di spegnimento dell'incendio stesso. — Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917.

MUDADU Antonio, da Usini (Sassari), guardia di città. — Non esitava ad intromettersi in una rissa scoppiata fra marinai e soldati francesi, alcuni dei quali armati di coltello, ed affrontato uno di questi ultimi, riusciva a disarmarlo e trattenerlo, ponendo così termine al litigio. — Livorno, 11 settembre 1917.

RESTIVO Giuseppe, da Castrogiovanni (Caltanissetta), appuntato guardie di città.

BENEDETTI Guerrino, da Palaia (Pisa), guardia di città.

PITTUI Paolino, da Florinas (Sassari), guardia di città.

Affrontavano una comitiva di marinai inglesi i quali, in preda ad eccitazione alcoolica, commettevano atti di teppismo verso i passanti, sbandandoli; inseguivano un marinaio e sebbene venissero da questo fatti segno a parecchi colpi di rivoltella che li lasciarono illesi, poterono alfine raggiungere il ribelle, disarmarlo e ridurlo alla impotenza. — Genova, 27 ottobre 1917.

BITONTI Francesco, da Catanzaro, guardia di città. — Coadiuvava energicamente un suo superiore nel disarmare dapprima e nel tradurre in arresto, poi, un soldato disertore, che dopo avere sparato proditoriamente tre colpi di rivoltella contro il superiore stesso, aveva opposto vivissima resistenza per non farsi arrestare. — Livorno, 8 novembre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MEMMOLO Domenico, sergente maggiore fanteria
PELLEGRINI Nazzareno, id. id. id.
RIGHI Paolo, id. id. id.
BALBONI Roberto, id. id. id.
ESPOSTI Giovanni, id. id. id.
TAUCHINI Pietro, id. id. id.
RIVA Enrico, id. id. id.
SACCHETTI Giovanni, id. id. id.
PANTANO Ignazio, id. id. id.
MARCUCCIO Biagio, id. id. id.
MAGRINI Angelo, id. id. id.
GIUSTI Gino, sergente maggiore fanteria
NESI Duilio, id. id. id.
MATTIOLI Teodolindo, id. id. id.
BIANCHI Giuseppe, id. id. id.
FRATTINI Ettore, id. id. id.
RAMPONI Alessandro, id. id. alpini
PERRO Bartolomeo, id. id. id.
REVIGLIO Antonio, id. id. id.
DI BERNARDO Pietro, sergente fanteria
FABBRI Paolo, id. id.
BRIGO Giovanni, id. id.

GRASSI Francesco, sergente fanteria.
CRISCI Augusto, id. id.
GHISOLFI Giovanni, id. id.
GRIPPA Giuseppe, id. id.
CALVI Antonio, id. id.
MANNUCCI Attilio, id. id.
BALDACCINI Abramo, id. id.
CAIFFI Giovanni, id. id.
MAZZA Enrico, id. id.
FLORIS Salvatore, sergente fanteria.
RAIMONDI Domenico, id. id.
PEPOLI Giacomo, id. bersaglieri.
PRIMOLO Casimiro, id. alpini.
PIZZIGONI Gino, id. id.
NOLA Giovanni, id. id.
FAVA Alberto Virginio, id. id.
RUDELLI Leone, caporale maggiore fanteria.
GIORGINI Albero, id. id. id.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

FERRARI Cosimo.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PARENTI Pietro, fanteria.
NARDINI Lorenzo, fanteria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GUERCI Giovanni, fanteria.
GUARINO Francesco, fanteria.

Caporale promosso sergente:

PARDINI Basilio, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

DI GENNARO Corrado, fanteria.
SOCCIARELLI Sante, id.
FERRARIS Silvano, id.
TRIOLO Giuseppe, fanteria.
DE GIORGI Paolo, id.

Soldati promossi caporali:

VASAPOLLO Francesco, fanteria.
TARRO Giovanni, id.
PANDOLFI Carmine, fanteria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

TORRIERI cav. Giovanni, tenente colonnello stato maggiore. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'8 maggio 1918.
PEPE Arturo, capitano reggimento lancieri di Aosta. — Id. id. id. il 13 id.

PODIO Gennaro, tenente 25 fanteria. BICCHI Luigi, sottotenente 2 alpini. GIUGNI Vincenzo, id. complemento 10 fanteria.	Partiti per la colonia Eritrea, il 5 maggio 1918.
TESTONE Giovanni Teresio, tenente 1 montagna. MORANA Umberto, id. 10 [illegible]. FICOLA Giovanni, id. veterinario 13 campagna. ANGIONI Angelo, id. id. 4 id. SIGNORI Atto, id. id. 15 id. ROSATI Remo, id. id. reggimento cavalleggeri Guide.	Partiti per la Libia l'11 maggio 1918.
ZANNI Carlo, capitano 3 alpini. FEDERICI Amedeo, id. deposito fanteria Ivrea. MASCIOTTI nobile Alessandro, id. 8 fortezza.	Partiti per la colonia Eritrea, il 19 maggio 1918.

DEFUNTI

BARBATO Angelo, [illegible] medico complemento, distretto Catania.	Morto a Verona, il 14 marzo 1917
CALVANI Giorgio, tenente [illegible], [illegible] cavalli [illegible] Venezia	Id. a Varese, il 29 id.
[illegible] CAPRIATA cav. Giorgio, primo capitano cavalleria in aspettativa per infermità,	Id. a Nervi, il 25 luglio 1917
CANEVARI Giuseppe, id. id. fanteria riserva, distretto Lodi	Id. a Milano, il 30 marzo 1918
NOTARO Pompeo, tenente sussistenza complemento, distretto Lecce	Id. ad Ancona, il 17 aprile 1918
MOR[illegible]IA cav. Achille, maggiore generale riserva, distretto Palermo.	Id. a Genova, il 13 maggio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35ª, anno 1916, pagina 1164 — DEI-RIO Giovanni, distretto Trapani, *leggasi*: DEI-RIO Giovanni distretto Bologna.

Id. 82ª, id. 1915, » 2797. — GUIDO Alfeo, *leggasi*: GUIDI Alfeo

Id. 26ª, id. 1917, » 2175 — MAGGIULLI Giuseppe, distretto Bari, *leggasi*: MAGGIULLI Giuseppe, distretto Lecce.

Id. 45ª, id. 1917, » 4020 — LEANZA cav. Francesco, *leggasi*: LEANZA cav. Vincenzo.

Id. 52ª, id. 1917. » 4563 — TADULLI Domenico, *leggasi*: TATULLI Domenico.

Id. 65ª, id. 1917, » 5427. — AGOSTINI Augusto, *invece di* 6 fortezza, *leggasi* 3 fortezza

Id. 66ª, id. 1917, » 5520. — DAINOTTI Alessandro, *invece di*: Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Alessandria in data 6 aprile 1917 che lo condannava alla pena di anni tre e mesi due di reclusione ordinaria previa degradazione, *leggasi*: cancellato dai ruoli dell'esercito in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Alessandria in data 6 aprile 1917 che lo condannava alla pena di anni tre e mesi due di reclusione ordinaria previa degradazione

Id. 76ª, id. 1917, » 6259 — BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, *leggasi*: BERNARDI DELLA ROSA cav. Tullo,

Id. 81ª, id. 1917, » 6798 — FERRO Stanislao, *invece di*: deposito Palermo, *leggasi*: distretto Palermo

Id. 85ª, id. 1917, » 7023. — MAR[illegible]ENARO Agostino, *invece di* 1 fortezza, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 1ª, id. 1918, » 46. — POLESELLO Gaetano, *invece di* deposito Napoli Sud, *leggasi* deposito Torino P

Id. 6ª, id. 1918, » [illegible]50. — BUONSIGNORIO Giacomo, *invece di* seguirà ecc. ecc. FORRASO Luigi, *leggasi* Seguirà ecc. ecc. LEONARDI Consalvo

Id. 11ª, id. 1918, » 823. — SBRAGLIA Egisto Mario, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico Lorta Giov. Battista

Id. 12ª, id. 1918, » 973. {
ALFIERI Adolfo, *invece di*: Tortona, *leggasi*: reparto mitraglieri Brescia.
BRESCI Gino, *invece di*, Tortona, *leggasi*: reparto mitraglieri Brescia.
DI STEFANO Luigi, *invece di*: Monza, *leggasi*: reparto bersaglieri Verona.

Id. 12ª, id. 1918, » 974 — SCARZELLATO Corrado, *invece di*: id. Tortona, *leggasi*: reparto mitraglieri Brescia

Id. 24ª, id. 1918, » 1709 — SFORZA cav. Francesco, *leggasi* SFORZA cav. Pietro.

Id. 24ª, id. 1918, » 1709. — STE[illegible]IO cav. Antonino, in aspettativa per infermità temporanee *invece di*: non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: provenienti da cause di servizio

Dispensa 25ª, anno 1918, pag. 1767 — SBORDONE Ugo, *invece di*: 10 id. (T) id. Napoli, *leggasi*: 18 id.

Id. 25ª, id. 1918, » 1825 — ALPI Francesco, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.

Id. 25ª, id. 1918, » 1835 — MAUGERI Rosario, *invece di*: (Catania) id. Catania, *leggasi*: (Catania) id. Potenza.

Id. 26ª, id. 1918, » 1843. — CIPRIANI cav. Giuseppe, distretto Lucca, *leggasi*: CIPRIANI cav. Giuseppe, distretto Firenze.

Id. 27ª, id. 1918, » 2051 — RATZEMBERGER Giovanni, *leggasi*: KATZEMBERGER Giovanni.

Id. 27ª, id. 1918, » 2068 — CAPERCHINI Pietro, *leggasi*: COPERCHINI Pietro.

Id. 27ª, id. 1918, » 2096 — GIOVENE Ugo, PERI Giuseppe, MANZI Ferdinando. — *Invece di*: seguirà nel ruolo il tenente PIAZZI Nicola, *leggasi*: seguiranno nel ruolo il già tenente SACCENOTI Renato.

Id. 27ª, id. 1918, » 2103 — PICANI Baldassarre, *invece di*: id. id. id. PEGORETTO Nicolò, *leggasi*: id. id. id. GALASSO Natale.

Id. 28ª, id. 1918, » 2125. — BASILE Carlo, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 28ª, id. 1918, » 2126. — GRANDI Antonio, *invece di*: deposito fanteria Siena, *leggasi*: deposito fanteria Siena Treviso (55).

Id. 28ª, id. 1918, » 2163. — MOLINARO Francesco, *leggasi*: MOLINAR Francesco.

Id. 29ª, id. 1918, » 2191 — PASQUINI Paolo, dopo *le parole*: È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra, *aggiungasi*: al grado di tenente.

Id. 29ª, id. 1918, » 2195. — D'ALOJA Vito, *invece di*: Tenente, *leggasi*: Capitano.

Id. 29ª, id. 1918, » 2196 — BOLLA cav. Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Gaeta, *leggasi*: deposito fanteria Frosinone.

Id. 29ª, id. 1918, » 2216 — FILO DELLA TORRE Ernesto, *leggasi*: FILO DELLA TORRE DI S. SUSANNA conte Ernesto.
DI GIORGIO Armando, *leggasi*: DE GIORGIO Armando.

Id. 29ª, id. 1918, » 2241 — ZAIELLA Luigi, *leggasi*: MAIELLO Luigi.
CARESCIA Achille, *leggasi*: CARRESCIA Achille.

Id. 29ª, id. 1918, » 2253. — GORBATO Benedetto, *invece di*: (Milano) distretto 5 alpini, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.

Id. 29ª, id. 1918, » 2253. — TESCARI Gerolamo, *invece di*: (Vicenza) 6 alpini, *leggasi*: (Vicenza) id. Vicenza.

Id. 29ª, id. 1918, » 2253 — BECHIS Ugo Felice, *invece di*: (Mondovì) id. Mondovì, *leggasi*: (Mondovì) reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Monza).

Id. 29ª, id. 1918, » 2254. — ALBERATO Martino, *invece di*: (Cuneo) 2 alpini, *leggasi*: (Cuneo) id. Cuneo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2254. — GANGUZZA Giacomo, *invece di*: (Palermo), *leggasi*: (Palermo) id. Palermo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2281 — DE PONTI Giacomo, *leggasi*: DEPONTI Giacomo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2281 — BROGGINI Carlo, *invece di*: (Milano) 5 alpini, *leggasi*: (Milano) id. Milano.

Id. 29ª, id. 1918, » 2284. — VIVALDI PASQUA Maurizio, *invece di*: (Venezia) distretto Venezia, *leggasi*: (Roma) distretto Roma.

Id. 29ª, id. 1918, » 2284 — GUGLIELMINOTTI BIANCO Riccardo, *leggasi*: GUGLIELMINOTTI Bianco Riccardo.

Id. 29ª, id. 1918, » 2286. — Con anzianità 2 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 21 dicembre 1916.

Id. 29ª, id. 1918, » 2289 — RASTRELLI Giuseppe, *invece di*: (Lucca) id. Belluno 7 alpini, *leggasi*: (Lucca) 7 alpini.

Id. 29ª, id. 1918, » 2290. — MENOZZI Mario, *invece di*: 3 montagna (T), *leggasi*: 15 campagna (T).

Id. 29ª, id. 1918, » 2303. — SCHENA Pietro, *invece di*: seguirà ecc. ecc., *leggasi*: precederà ecc., ecc.

Id. 30ª, id. 1918, » 2312. — TRIPEPI Giovanni, *invece di*: trasferito divisione Siracusa, legione Messina, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Messina.

Id. 30ª, id. 1918, » 2314 — ALAGIA Ambrogio, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 30ª, id. 1918, » 2315. — VERTUA Alberto, *invece di*: avrebbe seguito ecc. DELLA CELLA Giacomo, *leggasi*: seguirà, ecc. DELLA CELLA Giacomo.

Dispensa 30ª, anno 1918, pag. 2315. — AMADIO Francesco, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. BARDIA Eugenio, *leggasi*: avrebbe seguito ecc. BARDIN Eugenio.

Id. 30ª, id. 1918, » 2316. — BUSARDÒ Vincenzo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. BAZZON Angelo, *leggasi*: avrebbe seguito ecc. BARZON Angelo.

Id. 30ª, id. 1918, » 2317. — GALEAZZO cav. Ludovico, *leggasi*: GALEAZZO Lodovico.

Id. 30ª, id. 1918, » 2318. — LARICCHIUTA Nicola, *invece di*: seguirà, ecc. DE LUCA Nicola, *leggasi*: seguirà, ecc. DE LUCA Nicola.

Id. 30ª, id. 1918, » 2318. — SEMINI Ugo, *invece di*: precederà, ecc. MARCUCCI Mario, *leggasi*: seguirà, ecc. MARCUCCI Mario.

Id. 30ª, id. 1918, » 2318.
- DE LUCA Macrino, *leggasi*: DE LUCA Macrino.
- UGHI Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Lecce, *leggasi*: deposito 7 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Id. 30ª, id. 1918, » 2319.
- SANSONI Mario, *invece di*: precederà, ecc. CORTI Bruno, *leggasi*: seguirà, ecc. CORTI Bruno.
- PANCAMO Gioacchino, *invece di*: precederà, ecc., BOSCO Michele, *leggasi*: seguirà, ecc., BOSCO Michele.
- FONTEMAGGI Umberto, *invece di*: precederà, ecc. VIO Guido, *leggasi*: seguirà, ecc. VIO Guido.

Id. 30ª, id. 1918, » 2320.
- PAOLINO Mario, *leggasi*: PAOLINI Mario.
- DOUGLAS-SCOTTI Guglielmo, *aggiungasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
- CAVABORTA Giuseppe, *leggasi*: CAVATORTA Giuseppe.
- BOLLARDI Renato, *invece di*: seguirà, ecc. SCHOI Lorenzo, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc. CALVI Alessandro.
- FERRI Agostino, *invece di*: Con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1916, *leggasi*: Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1915.

Id. 30ª, id. 1918, » 2322. — CAGNIS DI CASTELLAMONTE cav. Carlo, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: maggiore.

Id. 30ª, id. 1918, » 2322. — TELLATIN Aldo, *invece di*: id. deposito 6 alpini, *leggasi*: id. deposito 10 fanteria.

Id. 30ª, id. 1918, » 2323. — FEDERICI Amedeo — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 30ª, id. 1918, » 2353. — Con anzianità 22 novembre 1916; *leggasi*: Con anzianità 22 novembre 1917.

Id. 33ª, id. 1918, » 2577. — FERRARI GINO Ambrogio, al posto della linea, porre decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

Id. 33ª, id. 1918, » 2578. — DE LELLIS Alfredo, *leggasi*: DE LELLIS Alessio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2606. — FERRARI Gino Ambrogio, *leggasi*: FERRARI GINO Ambrogio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2619. — ROCCA Saverio, *invece di*: Vicenza — Catanzaro — Vicenza, *leggasi*: Firenze — Catanzaro — Bari.

Id. 33ª, id. 1918, » 2619.
- AMBROSINI Adolfo.
- PICCININO Vittorio.

aggiungasi: Seguiranno rispettivamente nei ruoli il sottotenente: PAOTILLO Luigi e BERTOLI Enrico.

Id. 33ª, id. 1918, » 2621. — VALDINI cav. Guido, tenente colonnello, *leggasi*: VALDINI Guido, capitano.

Id. 33ª, id. 1918, » 2626. — NOLA Odoardo, *leggasi*: MOLA Odoardo.

Il Ministro — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. **1 00**

(1348) Roma, 1910 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 35ª — 1918 — 31 maggio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918.

PIOMBINO Nicola, distretto Caserta, deposito Piacenza est	Trasferito di ruolo dal 27 dicembre 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 27 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente GIOIA Vittorio. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 27 dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto del Comando Supremo 10 aprile 1918.

CALDERA Dario, deposito bersaglieri Ancona.	Trasferito di ruolo dal 15 dicembre 1917, con anzianità 21 agosto 1916 e destinato 11 bersaglieri. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente MOCCAGATTA Giovanni.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918.

PROVVEDIMENTI VARI.

I seguenti maggiori generali sono collocati a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918 ed inscritti nella riserva:

RESIO cav. Enrico.
MAROCCO cav. Antonio.
VACCARI cav. Gaetano.
GAMBERINI CONTE E PATRIZIO D'IMOLA cav. Armando.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

RICCI ARMANI NOBILE DI FIRENZE E DI PONTREMOLI cav. Armano, tenente generale. — Nominato comandante di corpo d'armata ed assume il comando del corpo d'armata territoriale di Verona, dal 1° giugno 1918.

BANDINI cav. Enrico, maggiore generale, a disposizione in soprannumero. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 10 maggio 1918.

PAGELLA cav. Vittorio, id. id. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 maggio 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

CATTANEO DI MOMO cav. Gio. Battista, tenente colonnello. — Incaricato temporaneamente delle funzioni di capo ufficio presso il comando generale dell'arma di cavalleria, dal 15 maggio 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 19 maggio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 261;

Con anzianità dal dì 31 agosto 1916.

RUBBI Luigi, deposito fanteria Frosinone	Destinato tenenza Penne, legione Ancona.

Con anzianità dal dì 19 febbraio 1917.

BIANCHI Giuseppe, 62 fanteria	Destinato tenenza Lecco, legione Milano. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sironi Attilio.

Con anzianità dal dì 27 agosto 1917.

ERRICO Augusto, 81 fanteria	Destinato tenenza Caserta, legione Napoli. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Carrese Bernardino.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

LODI cav. Ettore, maggiore a disposizione Ministero marina dal 9 dicembre 1917. — Cessa in tale posizione e destinato a disposizione legione Roma.

RAMACCINI cav. Giuseppe, maggiore, legione Milano. — Collocato a disposizione Ministero marina.

LA CESA Carlo, capitano, legione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 20 aprile 1918.

INNOCENZI Dario, tenente, legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 aprile 1918.

Richiamato in servizio legione Firenze, dal 27 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dal giorno stesso, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

ANNONI cav. Paolo, maggiore, legione Milano	Trasferito a disposizione legione Ancona
BRANCA Amedeo, capitano, id. Napoli.	Id. id. id. Allievi
DEMITRY Alfonso, tenente, id. Allievi.	Id. tenenza Milano suburbana, legione Milano.
TASSONE Giuseppe, id. id. Milano.	Id. id. Muro Lucano, id. Catanzaro.
DELGADO Samuele, id. id. Cagliari	Id. id. Mussomeli, id. Palermo.
NUZZOLO Italo, id. id. Roma.	Id. id. Forlì, id. Bologna
DE VITA Giuseppe, id. id. Napoli.	Id. divisione Tripoli
SIMONCELLI Vittorio, id. divisione Bengasi	Id. tenenza Oristano, legione Cagliari
FAGÀ Ettore, id. legione Messina	Id. id. Mezzojuso, id. Palermo.
GENINA Valentino, id. id. Allievi.	Id. id. Frascati, id. Roma
POLLINI Giuseppe, id. id. Ancona	Id. id. Vestone, id. Milano.
DE SIMONE Florestano, id. id. Roma.	Destinato tenenza Porta Pia (Roma), id. Roma
DE BLASIO Roberto, id. id. Roma.	Trasferito id. Torre del Greco, id. Napoli
COPPOLA Enrico, id. id. Napoli	Id. id. Viterbo, id. Roma

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

LAGNI cav. Giorgio, maggiore 3 alpini — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello NICOLIS DI ROBILANT cav. Carlo.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

I seguenti capitani sono promossi maggiori per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 6 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

PRIOLO Giovanni, 37 fanteria.

GRIMALDI Paolo, deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

COSIELLO Michele, tenente 39 fanteria — Promosso capitano con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMPI Mario.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Tenenti promossi capitani.

Con anzianità 1° settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

LO BUONO Giuseppe, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado LA DUCA Giovanni.

Con anzianità 15 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

SFORZA Francesco, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Carlo.

Con anzianità 9 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BRIANDA Pietro, deposito 45 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POMPEI Osvaldo.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

D'AMORE Gioacchino, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 del *giornale militare* 1916 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Mauro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917.

ORIANI Giovanni, 68 fanteria, comandato comando deposito aeronautico, dirigibilisti e aerostieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PIAZZA Giacinto.
COLÒ Fausto, deposito fanteria Girgenti	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIAZZA Giacinto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

FIORINI Luigi, deposito 1 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALZARINI Augusto.
MAGGI Giannantonio, 7 bersaglieri (deposito).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANI Angelo.
GIFUNI Nicola, deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. POLITI Alceo.
AGNELLO Vincenzo, deposito fanteria Trapani (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NASTASI Alberto.
FONTANA Enrico, 89 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIDI Rocco.
MARTIGHELLO Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI LORETO Romolo.
VERTUA Alberto, 67 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. LANGELLA Leopoldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918.

MAZZAROTTO Evaristo, 7 alpini	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RATTI Francesco.
AVALLONE Romolo, deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62)	Id. id. id. ROIATTI Giuseppe.
BURESTI Carlo, deposito fanteria Foggia	Id. id. id. MORESCHI Alfredo.
ANTONACCI Giuseppe, 4 fanteria	Id. id. id. CERRELLI Mario.
ROMANI Angelo, 6 bersaglieri	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CATAZURI Ercole.

BATTAGLIA Giacinto, deposito 79 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Longrana Vittorio.
EMANUELE Nicolò, 93 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Giorgetti Angelo.
MASTROPAOLO Mario, 92 fanteria, comandato Ministero armi e munizioni, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado De Rocco Luigi.
LANIGRA Angelo, 6 fanteria.	
BORMIDA Adolfo, 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Bravi Eugenio.
SANTELIA Alfonso, deposito fanteria Milano ovest, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cuvertino Francesco
MOY Rinaldo, id. 74 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. Dagna Italo.
SPINA Benedetto, id. fanteria Bari.	Id. id. id. Taccani Arturo.
BELLACHIOMA Bruno, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado D'Enrico Antonio
GIANNELLI Vito, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62),	
ROCCO Antonio, 47 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Formigini Cesare.
CETTA Mario, 90 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. Gallico Vittorio.
FANTINI Liberio, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ventura Ugo.
MAMOLA Pietro, id. fanteria Novara N.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Sammatini Ezio.
VAINI Ettore, 67 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Spollaore Ugo.
DATTA Alessandro, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Nico Francesco.
PIERRO Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Quaranta Benedetto.
BASILE Vitale, 73 fanteria, comandante 2° battaglione volontari italiani Libia.	Id. id. id. Sforzi Pio.
MONTAGNINI Pietro, 12 battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado Lumini Giovanni.
SOMARUGA Paolo, 7 bersaglieri.	
MANCINI Dino, reparto mitragliatrici 907 Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Lanzafame Francesco.
DE CADILHAC Achille, 2 bersaglieri.	Id. id. id. De Luca Cesare.
RAGAZZONI Achille, 60 fanteria.	Id. id. id. Peluselli Luigi.
MORETTI Ugo, 49 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Bosco Michele.
INSINNA Salvatore, 1 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fancamo Gioacchino.

TRAMONTANA Marco, deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTIOLI Attilio.
MARIANI Gaetano, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLO Francesco.
CATALUCCI Francesco, deposito fanteria Novara N.	
FORGHIERI Francesco, 6 bersaglieri.	
SCLAFANI Carlo, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISCIOTTA Salvatore.
SANTAMATO Enrico, deposito fanteria Bari.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GORE Alvise.
MASSA Achille, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLETTI Giuseppe.
REPOSI Federico, 4 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PALMA Umberto.
GARIBALDI Guglielmo, 44 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRICONE Francesco.
PULCI Giuseppe, 5 id.	Id. id. id. CURRELI Sebastiano.
MARTINARI Pasquale, deposito 66 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERVELLO Saturnino.
SAVINO Orlando, reparto mitragliatrici Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MERCURI Pietro.
GENNARO Tommaso, 94 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LORI Edmondo.
MENGHINI Orazio, deposito fanteria Ferrara.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Filalberto.
MARGOTTI Federico, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINO [illegible].
GIANNINI Carlo, 38 id.	Id. id. id. MANNO Francesco.
CORUNGIU Antonio, 6 id.	Id. id. id. CAMPANI Giuseppe.
CRISTIANI Giovanni, deposito fanteria Pistoia Bell., comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. LUNGHI Giuseppe.
BENELLI Ruggero, 33 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZOCCHI Arduino.
MASSABÒ Leonardo, 8 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZOCCHI Arduino.
DOTTO Attilio, deposito fanteria Napoli nord (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FABBRI Alfredo.
DI PAOLA Umberto, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. COMPAGNONE Alfredo.
PARLANGELI Gioacchino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANCIA Isaia.
SPECIALE Francesco, 67 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Mario.
MASSIGNANI Pietro, 14 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Riccardo Policarpo.
CIABATTARI Enrico, deposito 30 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FURNO Giacint.
MANGANARO Cristoforo, 43 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. VINCITORIO Umberto.

ZAGARDO Giacomo, 24 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGRESTI Ernesto.
BUSUITO Achille, 64 id.	Id. id. id. QUATTRINI Guido
OROFINO Adolfo, deposito fanteria Monza (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'AMATO Giovanni
FERRARI Roberto, id., id. Arezzo.	Id. id. id. ANGELINI Mario
BANDACCIO Italo, id. id. Roma sud ovest.	Id. id. id. BARATTINI Giuseppe
BORTIGLIO Gaetano, 79 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PELLICANO Giuseppe
ZALLIO Eugenio, deposito fanteria Ferrara.	Id. id. id. BERARDI Amedeo.
PUGLIESE Michele, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PAOLINI Eugenio.
BRINDESI Ferdinando, 16 fanteria.	Id. id. id. PINCA Umberto.
EUSEBIO Giovanni, 39 id.	Id. id. id. SERRA Mario.
MORGANI Pietro, 15 id.	Id. id. id. BATTISTEL Pompeo.
BONANNO Ippolito, 17 id.	Id. id. id. SACCANI Artemio.
TIBERIO Nicola, 38 id.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado FARINA Luigi
ADORNO Vincenzo, 6 id.	
MINI Francesco, 94 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ISAIA Giuseppe
VEGA Salvatore, deposito fanteria Aquila	Id. id. id. GUIDUCCI Giulio.
MORAGGI Enrico, 5 fanteria.	Id. id. id. GOBBI Gino.
PIVIDOR Edoardo, deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. CANIZZARO Melchiorre.
VASELLI Vincenzo, 27 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOCCAGATTA Giovanni

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

REPETTI Giovanni, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

DEL BALZO Alberto, 85 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AGRESTI Ernesto.
VENTURINI Venturino, 38 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUAGLIA Vincenzo
RUSSO Enrico, 6 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANESE Angelo.
PALA Antonio Angelo, 14 R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLI Ezio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

CORRADI Remo, reparto mitragliatrici 907 Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANTELLI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

RISPOLI Pasquale, deposito fanteria Chieti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALMESANI Tullio Ostilio.
CARADONNA Giuseppe, id. id. Roma Pad. R. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SORDINI Edoardo
CAGNO Giuseppe, 22 fanteria.	Id. id. id. TREVISI Nicola.
ANGELUCCI Francesco, deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. ALBANESE Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

MARCIANTE Vito, deposito fanteria Mantova.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONACO Adriano.
AGOSTINELLI Umberto, 80 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Luigi.
MICELI Attilio, 33 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IPPOLITO Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MARIGNETTI Emilio, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANCINI Giovanni.
CARROZZO Angelo, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. CAMARDA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

VETTA Edoardo, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARABINO Matteo.
MASCIOLI Guido, 81 fanteria **FRANCIA** Alfredo, R. corpo truppe coloniali della Somalia.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DE MICHETTI Fausto.
PUTZOLU Domenico, 87 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLETTI Alfredo.
PANDOLFI Alessandro, 1 bersaglieri.	Id. id. id. BRUNO Giorgio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 marzo 1918:

BALZARINI Gabriello, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONARDI Federico.

DE PALMA Ottorino, sottotenente deposito 3 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1036 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso tenente con anzianità 1° febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919 continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPINELLI Nicolò.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

ERRANCI Alessandro, capitano. — Collocato in riforma, a decorrere dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

FERRARO cav. Lorenzo, colonnello deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 13 dicembre 1917 e 18 aprile 1918, per otto mesi, dal 9 novembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti colonnelli, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 23 maggio 1918 e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

LONGAGNANI cav. Silvio, in aspettativa a Lecce.	(Per cinque mesi) — Collocato a disposizione corpo armata territoriale Bari.
COLLER cav. Gaspare, id. a Torino.	(Per quattro mesi) — Collocato a disposizione corpo armata territoriale Torino.

DIACCIO cav. Raffaele, tenente colonnello 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 aprile 1918, è richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 62 fanteria.

ZZONI cav. Ugo, id. id. deposito fanteria Monza ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1° maggio 1918 (quattro mesi).

OSSI cav. Giuseppe, id. id. 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 17 aprile 1918.

RI cav. Ferruccio, id. id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bari. — Richiamato in servizio deposito 14 fanteria, dal 23 maggio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

LIPPA cav. Giuseppe, id. id. 15 fanteria. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso all'attuale grado con anzianità assoluta e relativa sospensa, viene stabilita al 31 maggio 1917, seguendo nel ruolo dell'arma il tenente colonnello Dusi cav. Riccardo.

USLA[illegible] MAZZOLI Alfio, maggiore 70 id. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 70 fanteria.

ARONCELLI cav. Giovanni, id. deposito fanteria Firenze nord ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 aprile 1918 (quattro mesi).

I seguenti maggiori furono [illegible] al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1[illegible], cessano da [illegible] posizione dalle date a fianco di ciascuno indicate:

[illegible]ORSELLI cav. Eugenio, deposito fanteria Ferrara.	Dal 3 aprile 1918. — Destinato deposito fanteria Ferrara.
[illegible]ORELLI Ettore, id. 69 fanteria.	Dal 30 id. — Destinato 69 fanteria.

I seguenti maggiori già collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi):

UCCIARELLI Adolfo, 84 fanteria.	Dal 22 aprile 1918. — Destinato deposito 84 fanteria.
ENONE Riccardo, deposito fanteria Massa.	Dal 14 id. — Destinato deposito [illegible]1 fanteria e comandato comando mobilitato.

E[illegible]SI cav. Umberto, maggiore in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 maggio 1918, per quattro mesi, dal [illegible] dicembre 1917 stata concessa al controindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ELLEGRINI cav. Felice, maggiore deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 10[illegible]). — Sono rettificati i decreti luogotenenziali 16 gennaio e 25 ottobre 1917 coi quali il sunnominato ufficiale venne rispettivamente collocato in aspettativa e richiamato in servizio, nel senso che il medesimo devesi intendere collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 novembre 1916 e richiamato in servizio dal 15 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sedici mesi).

OSSI O[illegible], [illegible] deposito fanteria Torino ovest. — L'anzianità relativa del suddetto ufficiale è rettificata nel senso che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado P[illegible] Eugenio.

AGNI cav. Giorgio, maggiore 3 alpini. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso all'attuale grado con anzianità assoluta e relativa sospesa, viene stabilita al 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già maggiore [illegible] cav. Raffaello.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

GIGANTE Orlando, capitano deposito 1 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 13 aprile 1918.

TRUFFET Alessandro, capitano deposito 41 fanteria, f. q. in aggiunta fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 23 aprile 1918, con perdita d'anzianità.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

MARINO Paolino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Messina, dal 19 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 19 marzo 1918.

Richiamato in servizio deposito 3 fanteria e comandato distretto militare Messina dal 20 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco segnata.

ALLATERE Filippo, deposito 35 fanteria, comandato comando mobilitato.	Dal 22 marzo 1918 — Destinato 35 fanteria, cessando di essere comandato come contro.
FERRALDI Lodovico, id. 21 id.	Dal 27 aprile 1918 — Id. 21 id.
TADINI Mario, id. 11 bersaglieri	Dal 31 agosto 1917 — Id. 11 bersaglieri.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 23 maggio 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

FERRERO Antonio, in aspettativa a Torino	(Per 2 mesi) — Deposito 49 fanteria.
PAGANI Pietro, id. a Roma	(Per 3 mesi) — Id. 60 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata.

GAZZONI Umberto, deposito fanteria Roma Pad. R.	Dal 6 aprile 1918 (Quattro mesi) — Destinato deposito 1° fanteria.
FREZZA Aristide, 3 bersaglieri.	Dal 20 id. — (Sei mesi) — Id. id. 3 bersaglieri.
ALBANO Armando, deposito 30 fanteria.	Dal 12 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 5 fanteria.

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

FRANCESE Francesco Paolo, tenente carabinieri reali legione Ancona. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 3 bersaglieri.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma di fanteria il già pari grado [illegible] Ruggero.

ROSIELLO Michele, tenente deposito 33 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 gennaio 1918, destinato 33 fanteria.

PECORELLI Aniello, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Avellino. — Richiamato in servizio deposito 31 fanteria, dal 23 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 2 mesi).

CHIOCCON Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 30 aprile 1917, a Livorno (decreti luogotenenziali 27 maggio e 14 ottobre 1917 e 21 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 30 aprile 1918.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MORRICONI Alfredo, 18 fanteria.	Dal 19 aprile 1918 — (Sei mesi) — Destinato deposito 18 fanteria.
DE BELLIS Mario, deposito fanteria Bari	Dal 29 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 10 id.
LUCIANI Vittorio, 12 fanteria.	Dal 31 marzo 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 12 id.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BARBARETTI Sergio, 6 alpini.	Dal 2 maggio 1918 — (Quattro mesi).
CAVATORTA Giuseppe, 4 fanteria.	Dal 12 aprile 1918 — (Sei mesi).

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918

BONELLI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 marzo 1918.

BOGANI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 aprile 1918, ai termini dell'articolo 16 della legge 15 luglio 1912, n. 806.

BOGANI cav. Luigi, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio dal 23 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

PUCCI cav. Giuseppe, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Ferrara. — Esonerato dal contronotato comando dal 26 ottobre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. Destinato comando presidio Modena.

PIZZARI cav. Pier Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — L'anzianità del sottindicato ufficiale promosso all'attuale grado con anzianità sospesa, viene stabilita al 24 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAVEGLIA cav. Rodolfo.

TOMASELLI cav. Edoardo, tenente colonnello 45 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 maggio 1918. — Richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. Destinato deposito 20 fanteria.

GIANCOLA cav. Amedeo, tenente colonnello comandato commissione militare di linea Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 14 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 17 fanteria (comandato delegazione trasporti).

ROSSONI Achille, maggiore 34 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per un anno.

L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale dovrà scontare la punizione dopo la guerra, viene stabilita al 28 agosto 1917.

Il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado D'Agostino.

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

D'URSI cav. Eugenio, primo capitano 39 fanteria. — L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 1° luglio 1906.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado [illegible] DEI CONTI [illegible] nob. Nicolò.

ZEZANI Raffaello, capitano 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1° maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 3 alpini (comandato ad un battaglione di milizia territoriale).

POLIZIO Dante, capitano 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 marzo 1918, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 86 fanteria.

I seguenti capitani, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco segnata:

RONDONI Giovanni, deposito 18 fanteria.	Dal 14 febbraio 1918.
PALMA Arturo, 79 id.	Dal 29 aprile 1918.

LAMPRONTI Carlo, capitano, deposito 81 fanteria, comandato distretto Roma, (f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del menzionato ufficiale viene stabilita al 30 giugno 1914.

Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado [illegible] Ernesto.

VALENSISE Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, Reggio Calabria. — Richiamato in servizio, dal 22 aprile 1918.

Destinato 19 fanteria.

CAMPUS Savino, tenente deposito fanteria Ozieri S. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 marzo 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 45 fanteria.

STEFANELLI Giuseppe, tenente 20 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 15 marzo 1918.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 28 maggio 1918.

MOROZZO DELLA ROCCA conte Roberto, tenente colonnello 4 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri.
PISTOIA cav. Guido, id. id., deposito fanteria Ancona.	Id. 21 fanteria.
REY cav. Giov. Battista, maggiore id. id. Benevento.	Id. 6 bersaglieri.
SCIOCCHETTI cav. Alberico, id. deposito 9 fanteria.	Id. deposito 89 fanteria.
CONSOLE cav. Giovanni, id. 7 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
MASSIRIO cav. Ettore, id. comando mobilitato	Cessa di essere comandato come sopra e trasferito deposito fanteria Salerno S.
CONTI cav. Raffaele, id. 48 fanteria.	Trasferito 5 fanteria.
BOTTI cav. Carlo, id. deposito bersaglieri Barletta.	Id. 1 bersaglieri.
PRETE cav. Eugenio, id. 7 alpini.	Id. 8 alpini.
GREGORI cav. Enrico, id. deposito 96 fanteria.	Id. deposito 99 fanteria.
SACCHI Giovanni, capitano 2 alpini.	Assegnato 3 alpini (battaglione mobilitato).

CAFFIORELLI Tommaso, capitano deposito 32 fanteria	Comandato comando mobilitato
ALPA Giovanni, id. comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 21 fanteria
BARBAROTTO Vincenzo, id. deposito fanteria Treviso.	Trasferito deposito 87 fanteria (battaglione mobilitato)
GUICARDI Reginaldo, id. deposito 45 fanteria.	Id. 49 fanteria.
SANTONI Alberto, id. 8 bersaglieri.	Id. 3 alpini.
MARSIGLIA Guido, id. 55 fanteria.	Id. deposito 5 alpini
STAMPA Mario, id. deposito 1 alpini	Id. deposito 2 id.
DE FEO Giuseppe, id. 68 fanteria.	Id. deposito fanteria Napoli nord
TAVASSI Riccardo, id. 7 id.	Id. id. id. Napoli nord
GUALDI Michele, id. 10 fanteria	Id. deposito fanteria Macerata.
AGNESE Antonio, id. deposito 56 id.	Id. id. 56 fanteria.
BONANNO Sirio, id. id. 73 id.	Id. 40 id.
AIELLO Tommaso, id. id. fanteria Firenze Sud	Id. 80 id.
VITALE Ernesto, id. id. 16 fanteria	Id. deposito 39 id.
VETROMILE Carlo, id. 7 id.	Id. 8 fanteria.
FESTA Fabio, id. 23 id.	Id. 3 id.
SCIPPA Francesco, id. 2 granatieri	Id. 1 granatieri
MORETTI Francesco, id. 71 fanteria	Id. 11 bersaglieri.
DE VIVO Raffaele, id. 11 bersaglieri	Id. 1 id.
ZANOTTI Laerte, id. 61 fanteria	Id. 37 fanteria.
COMUNE Alberto, id. 49 id.	Id. 47 id.
DAINESE Pietro, id. 97 id.	Id. 23 id.
CATAPANO Vittorio, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 29 id.
IACCARI Giuseppe, id. 26 fanteria	Id. 23 id.
POZZO Mario, id. 1 alpini.	Id. deposito 12 id.
PANCAMO Gioacchino, id. deposito fanteria [illegible]	Assegnato deposito mitragliatrici Fiat Brescia, dal 24 marzo 1918.
MASANTE Ugo, tenente 1 alpini	Id. 2 alpini (battaglione mobilitato).
VILLANZA Albino, id. deposito 64 fanteria	Id. deposito mitragliatrici Fiat Crema.
BARONIS Ottorino, id. comandato comando mobilitato.	trasferito deposito fanteria Foggia.
TRAPANI Adolfo, id. 21 fanteria.	Id. deposito 61 fanteria (battaglione mobilitato).
MOGGIO Enrico, id. 33 id.	Id. 12 id.
DE SIDO Cesare, id. deposito fanteria Reggio Emilia.	Id. deposito 37 fanteria.
BATTAGLIA Rocco, id. 82 fanteria	Id. 3 id.
PODAGROSI Alarico, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri.
DURANTI Mario, id. 2 id.	Id. 1 id.
ZATTONI Claudio, id. 2 id.	Id. 1 id.
MINI Francesco, id. 94 fanteria	Id. 35 fanteria.
SANTAMATO Enrico, id. deposito fanteria Bari.	Id. 23 id.
BERTI Giovanni, id. 39 fanteria	Id. deposito fanteria Bari — Dal 19 novembre 1918.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fruire del distintivo di cui alla circolare 82 del *Giornale militare* 1918.

NASTASI cav. Cesare, colonnello deposito fanteria Bari. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

BARRECA cav. Riccardo, id. comandato comando mobilitato.

1°) Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

2°) Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

RIDOLFI cav. Edoardo, tenente colonnello [illegible] fanteria. — Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PONZI cav. Riccardo, id. 2 alpini. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

BROGHI Giuseppe, capitano deposito fanteria Foggia. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

PELLERANO Stefano, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 2[illegible] dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

CIONINI Giovanni, capitano comandato comando mobilitato.

1°) Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

2°) Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 1° dicembre 1917.

FERMI Ugo, id. 19 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

BOURLOT [illegible], id. comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

CALCULLI Francesco, id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

LEPORE Luigi, id. 11 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

AQUILA Francesco, id. 70 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1916.

GUARRACCIA Antonio, id. 62 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1917.

CALAVALLE Gennaro, id. 7 bersaglieri. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

MEZZETTI Livio, id. 49 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

VIRDIS Paolo, id. reparto mitragliatrici Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 marzo 1916.

CIRILLI Domenico, id. deposito fanteria Aquila. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1916.

FALDELLA Emilio, id. 5 alpini. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

SICA Giovanni, id. comandato comando mobilitato. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

GIARELLI [illegible], id. id. id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916.

BARELLA Mario, capitano 77 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 settembre 1915.

LEONE Ugo, id. 69 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

TANZI Michele, id. 16 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

RUGGIERO Attilio, id. 1 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916, e confermato con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

TURILLI Pietro, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 luglio 1916.

DEL GIUDICE Gerardo, capitano deposito fanteria Savona. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

VENTURI Lino, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 dicembre [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] gennaio 1916.

COLOMBINO Costanzo, id. 11 bersaglieri. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BAYMA Paolo, capitano, reparto mitraglieri Fiat. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

MARAGNI Carlo, id. comandato comando mobilitato. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BENZO Giuseppe, id. 7 bersaglieri. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

CIANCIOSI Tito, id. 40 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

BINDI Camillo, id. deposito fanteria Chieti. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

TIRONE Pietro, id. id. id. Chieti. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1916.

DI MARE Giacomino, id. distretto Siracusa. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

PIATTOLI Mario, capitano reparto mitraglieri Fiat. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

CONFESSORE Luigi, id. 77 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

D'AMICO Giuseppe, tenente 21 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

MARIANI Sisto, id. comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

TUVO Edoardo, id. deposito fanteria Catanzaro. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

PIROTTI Alberto, id. deposito fanteria Ivrea. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

MORICO Giovanni, id. deposito fanteria Massa. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

FALCONI Angelo, tenente 69 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

ACCOTTO Pietro, id. 77 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

BAZZONI Giovanni, id. 15 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre [illegible] e confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

MARTINEZ Vincenzo, id. 15 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

BUZZI Giovanni, tenente 41 bersaglieri. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale [illegible] 1917.

[illegible]DDO Giuseppe, id. 72 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

LELLA Francesco, id. deposito fanteria Bari. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

SONETTI Agostino, id. 84 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre

GAGLIARDI Luigi, id. 7 id. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo [illegible] giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 luglio 19

DI NATALE Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

GIOVANNELLI Paolo, id. distretto Siracusa. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 11 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FRANCHINI cav. Giuseppe, tenente colonnello 90 fanteria, comandato al corpo d'armata [illegible] — [illegible] all'attuale grado a turno normale, è stato riconosciuto, in seguito, meritevole della promozione allo stesso, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 5 giugno 1911, n. [illegible], modificata dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 126.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROVVEDIMENTI VARI

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

[illegible]

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

TRASFERIMENTI

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918

[illegible] — [illegible]

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

LIBERATI cav. Enrico, reggimento Savoia cavalleria.

BIANCHI Alessandro, id. cavalleggeri di Alessandria.

LISCERIA Eugenio, id. Genova cavalleria.

VALLE TARO Alessandro, reggimento lancieri di Firenze.

MASSONE Riccardo, id. cavalleggeri Guide (comandato scuola guerra).

BORGSTROM Ettore, id. id. di Alessandria.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria, in seguito a determinazione del 26 aprile 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

S. A. R. PRINCIPE Umberto **DI SAVOIA AOSTA CONTE DI SALEMI**, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

SCHIAVONE Emilio, id. id. id. di Foggia. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 agosto 1915.

MARZI Giuseppe, id. id. id. di Monferrato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

COMELLINI Alberto, tenente reggimento cavalleggeri Umbria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo del 28 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

TOEPLITZ Ludovico, id. id. Savoia cavalleria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo del 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918.

Il seguente ufficiale nell'arma di cavalleria, in seguito a determinazione del 15 maggio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

SOLIANI RASCHINI Antonio, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con la sottoindicata anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

MANZI Pietro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente Rossi Francesco.

SFERZI Augusto, 2 campagna	Continua come sopra. — Precederà nel ruolo il già sottotenente MUOLO Pietro.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa;

RU[illegible] Giuseppe, 21 campagna.	14 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente SPERANZA [illegible]

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa

MARIANI Arturo.	3 campagna, comandato deposito scuola bombardieri.
RUGGIERI Alberto.	28 id., id. id. id.
DI MARCO Antonio.	3 montagna, id. id. id.
V[illegible]NGO Girolamo, 6 campagna.	Continua come sopra.
V[illegible] Donato, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	Id. id.
C[illegible]ZZI Augusto, 16 campagna.	27 campagna.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa;

[illegible]AGASSO Adolfo, reggimento artiglieria campagna Pavia (19).	Continua come sopra.
SORL[illegible]NI Vincenzo, 21 campagna.	Id. id.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

BARBO cav. Antonio, maggiore 27 artiglieria campagna. — Rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso: BARBO CONTE E CONTE DI CASALMORANO SIGNORE DI PUMENENGO E DELLA CALCIANA INFERIORE, NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Antonio.

BARNES Riccardo, capitano 6 id. id. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per sei mesi.

Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra l'anzianità del suindicato ufficiale rimane stabilita al 1° settembre 1914.

Seguirà nel ruolo il capitano NATRELLA-LEITIZ Oscar.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

MINA cav. Guido, comandante 29 campagna.	Dal 12 aprile 1918.
R[illegible] cav. Virginio, 13 id. id.	Dal 16 aprile 1918 (comandato Ministero armi e munizioni).
S[illegible]ALTO cav. Carlo, id. 2 montagna.	Dall'11 aprile 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno di essi indicata dalle date sottoindicate:

[illegible]ZANI cav. [illegible]	Comandante 29 campagna — Dal 12 aprile 1918.
[illegible] cav. Carlo	Id. 30 id. — Dal 19 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
VIGO DEI SIGNORI DI GALLIDORO nob. cav. Antonino.	11 maggio 1918	15 aprile 1918	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
CAVOLI cav. Mauro.	11 id.	5 id.	Id. id.
FUSCALDO cav. Giuseppe.	11 id.	6 id.	Id. id.
GAUDENZI cav. Sestilio.	11 id.	7 id.	Id. id.
PELLEGRINI cav. Enrico.	11 id.	8 id.	Id. id. di comandante il 13 artiglieria campagna
SIRCANA cav. nob. don Vittorio	21 id.	9 id.	Id. del grado superiore

---

MELUZZI cav. Onofrio, tenente colonnello 3 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1° aprile 1918.

CARDELLICCHIO Raffaele, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 artiglieria fortezza). — Rientra nei quadri dal 10 febbraio 1918 e destinato 2 artiglieria fortezza (costa).

GONELLA PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra statagli concessa con decreto luogotenenziale 12 maggio 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

RONZA Achille, tenente ora capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 ottobre 1917 (decreti luogotenenziali 25 novembre 1917 e 24 marzo 1918). — Richiamato in servizio dal 20 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e destinato 24 artiglieria campagna.

TARICCO Cesare, capitano 12 artiglieria campagna. — La sua anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale in data 10 ottobre 1915 deve essere rettificata come segue: invece che dal 15 luglio 1915, leggasi dal 21 maggio 1915, e quella nel grado di capitano, stabilita con decreto luogotenenziale in data 2 marzo 1916 deve essere rettificata come segue: invece che dal 15 febbraio 1916, leggasi dal 9 novembre 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano PASIMENI Antonio.

PARLAPIANO Domenico, id. 21 id. id. (treno). — La sua anzianità nel grado di capitano è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano TIRABASSI Attilio.

La decorrenza degli assegni invece che dal 1° settembre 1917 è stabilita dal 4 marzo 1917.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani nell'arma di artiglieria promossi a tale grado con anzianità assoluta 9 novembre 1915 e 15 febbraio 1916, è stabilito come appresso ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Con anzianità assoluta 9 novembre 1915:

Seguiranno nel ruolo il capitano POLEDRINI Gino.

MARCHESIANO [illegible]
POLLI Mario.
GIUFFRIDA Giovanni
MANFRONE Mario
VERGNANO Giulio.
MANCINI Albino.
BERNASCONI Cesare
D'ANDREA Massimiliano.
MANDINO Oreste.
SCELFO Giovanni.
CONTI Oreste.
BARRESI Vincenzo.
PRA Luigi
CORDERO DI MONTEZEMOLO Mario
SCALESE Vincenzo
CARLOZZO Antonino
ANSALDI Nicola
GIANO Giovanni
CONTINO Giuseppe
CIMINELLI Oreste

DE PAOLIS Luigi,
RECHICHI Annibale,
FACCENDA Ettore,
POLVERINI Sergio,
MADDI Antonino,
COLLACCHIONI Livio,
MARRAIESI Francesco,
LODI Ettore,
FUSCO Emanuele,
UNGARO Francesco,
MONTEFUSCO Lodovico,
GRAZIANO Antonio,
MONACA Alfonso,
DEBENEDETTI Umberto,
CARPI Arnaldo,
IOVENE Giuseppe,
QUARANTELLI Italo,
PERICOLI Antonio,
IULIANI Vincenzo,
CALZOLARI Delfino,
DE CADILHAC Erberto,
TIRABASSI Attilio,
LUPARELLA Nicola, (T),
MINNICELLI Quirino,
GUAZZI NOBILE DEI CONTI DI BUSSERO E CORNEGLIANO Luigi Carlo,
CASTAGNA Carlo,
BATTAIA Luigi, (T)
PANZERA Romeo,
MASNINI Baldassare
DI LIBERTO Giuseppe
GLORI Armando, (T),
BOSCHETTI Beppino, (T),
MARZOCCHI Astorre,
CURCIO RUBERTINI Ugo,
CAMPAGNOLI Ugo,
PONZA DI S. MARTINO Dionigi,
SCOTTI Gioachino
BARBERINI Enrico,
LEGOFFE Salvatore,
ROSSINI Luigi
RABINO Luigi,
SAPORETTI Vincenzo
SICILIANO Lino.
PASIMENI Antonio
SODERINI conte Mario
D'ATTILI Nazzareno
REPOSSI Giovanni
ARCANGELI Giuseppe
CATALANO Vincenzo.
ROMERO Vincenzo
GIORDANO Massimiliano.

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1916:

SEGHETTI Domenico,
MASSA Roberto,
LOZZI Roberto,
GANDOLFI Giuseppe,
SARDI Amilcare,
BEGLIATTI Federico,
MONTELEONE Francesco,
RASPO Ernesto,
GUALTIERI Carlo,
GRISELLI Vittorio,
ZEPPINI Angiolo
TRAVERSO Emilio,
TRON Aldo,
ROSELLI Vincenzo,
VOLPE Giovanni,
NAVARRA Michele,
POLI Adriano,
BASTICO Edoardo,
SANCTI Alfredo,
OMODEI SALÈ Giuseppe,
PIROZZI Domenico,
GUERRINI Luigi
MARCIELLANO Principio
CACCIATORE Gaetano,
DELLE FRATTE Lorenzo,
SALMASO Antonio,
MESSI Ercole,
FILIPPI Carlo,
TRABUCCHI Alessandro,
ALBORGHETTI Mario,
GUIDELLI Marco
PICCOTTI Ernesto,
DI NAPOLI Leonardo,
SACCHI Emilio
FERRANTI Umberto
MASSAIOLI NOBILE DI URBINO Italo.
PETRINE Adolfo.
AIELLO Giuseppe
FIANCHINO Franco
SCHIANO Achille
GIGLIO Italo.
MORI Mario.
TIBY Ottavio
MUZZATTI Giovanni.
GIORGI Giuseppe
BONACCORSI Domenico
BIANCO DI S. SECONDO Emanuele.
MARTINENGO Enrico.
BIAMONTI Guido.
MASSERANO Guido,
TOSTI ALBERTI Lorenzo
CLERICI Oscar.
PITIGLIANO Gastone
CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto
RICHIERI Lorenzo.
RAVAIOLI Corrado.

BELTRAMI Mario,
MONACCI Ettore
PASCALE Arturo,
PINI Piero
SOZZANI Michele
CIGNOLINI Marcello
GIGLIO Umberto
VITALE Carlo
CORVINO Cesare
PEPE Riccardo,
QUARRA Federico
MASCARINI Aldo
LERA Agostino
PIANA Mario
BEVACQUA Aldo
CALUZZO Ferruccio
MALVANI Piero
QUAGLINO Enrico
LANCIERI Federico
LARCAN Antonino,
IACOBACCI Emilio
PILOGRASSO [illegible]
CINTI Giuseppe
CALVINI Mario
GIROLA Arnaldo
GILARDONI Bruno
RANIERI Giovanni
VALLAURI Ermanno
ZURLA Guido
ZANOTTI Italo
RICCI Enzo,
AVANZINI Domenico
FERRARINO Mario
AIMONE CAT Mario
TRICOLI Corrado
SANDRUCCI Gaetano
BAJETTA Giorgio
CHIGI Mario
VITALE Ulrico
SILVESTRO Aldo
IOZZA Girolamo
DE RANIERI Delio
DEVILLA Francesco
FANTONI NOBILE DEI CONTI Carlo
DE MOLA Mario
REGINELLA Alfredo,
CASORIA Cesare
CABANO Amedeo
MONTORSI Mario
ITZINGER Giorgio
BUCCERI Emmanuele
LAMBORGHINI Renato
FALCONE Bruno,
PETTI Giuseppe,
TANCREDI Gaetano,
LATTY Tarquinio
MAZZONE Manlio
GNOCCHI Mario
FALLETTI DI VILLAFALLETTO Corrado
FOLGIERO Aurelio
MASCARETTI nobile Alessandro
TEDESCO Luigi
FIBERI Tiberio
LODETTI Arnaldo
LEGNANI Francesco
LEVISATO Mario
LAGALLA Teodoro
STEFANI Antonio
PIRISI Eugenio
STAMPA Roberto
FEDI Francesco
CAVALLARI Nunzio
NOVARA Lorenzo
MARTINELLI Michele
NICOLARDI Tullio
TRULLI Teodoro
GRASSI Eugenio
LOLLINI Ferruccio
MUCCIACCIARO [illegible]
FRANCESCHELLI Otello
DE GRANDIS Vittorio
LICCARDI Leonardo
MONTANARI Ugo
BITOCCO Guglielmo,
PASQUALE Giovanni
AMABILE [illegible]
FOCARDI Guglielmo
SOTTILE Giuseppe
MARZIOLI Luigi

Decreto luogotenenziale 25 maggio 1918.

L'anzianità dei seguenti capitani nell'arma di artiglieria, treno promossi a tale grado con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decreto luogotenenziale in data 2 settembre 1917, resta stabilita come appresso:

Con anzianità 15 febbraio 1918;

NEGRI Amedeo, (T). BORRIS Paolo, (T).	Seguiranno nel ruolo il capitano LODETTI Arnaldo.

ACCIARI Servando, (T).	Seguirà nel ruolo il capitano CAVALLARI Nunzio.
TORTI Vincenzo, (T).	Id. id. id. NOVARA Lorenzo.
ASCENSO Federico, (T).	Id. id. id. TRULLI [illegible].
D'ALESSANDRO Ludovico, (T).	Id. id. id. LUCINI Fernando.
ALBERTINI Giulio, (T).	Id. id. id. ACCARDI Clemente.
CANAVESA Angelo, (T).	Id. id. id. MONTANARI Ugo.
MORA Teodoro, (T).	Id. id. id. AMABILE [illegible].

CRESPI Alberto, tenente 10 artiglieria fortezza (assedio). — La sua anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale in data 30 luglio 1916, anzichè al 1° maggio 1916 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CACCAVO Vitantonio.

Conseguentemente, la sua anzianità nel grado di tenente, anzichè al 1° febbraio 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CACCAVO Vitantonio.

CUTZEI Demetrio, sottotenente 18 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 maggio 1918.

TARUFFO Cesare, id. artiglieria. — Il decreto luogotenenziale in data 20 luglio 1917 riguardante il suo richiamo dall'ausiliaria in servizio attivo permanente viene rettificato come segue: invece che dal 25 luglio 1917, leggasi dal 28 maggio 1917.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

FRANZI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione.	Comandante direzione artiglieria Alessandria.
FASSINI CAMOSSI cav. Gustavo, id. id.	Id. id. id. La Maddalena.
CASTAGNETTA cav. Nicolò, id. t. q. (comandato reparto artiglieria contraerei).	Cessa di essere comandato, e rimane [illegible] comandato Ministero armi e munizioni.
SANTORO cav. Massimo, tenente colonnello direzione artiglieria Taranto, comandato al posto scuola bombardieri.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pisa (7) cessando di essere comandato come contro.
CERCI cav. Rodolfo, maggiore 2 artiglieria pesante [illegible].	Id. id. id. Pisa (7).
GHEZZO cav. Domenico, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. Caserta (10).
CECCOTTI cav. Guido, id. id. id. campagna Pisa (7).	Id. id. id. Pavia (9).
FRANCESCHI cav. Giuseppe, id. id. id. Pavia (9).	Id. id. id. Pisa (7).
BITOSSI cav. Enrico, id. 33 artiglieria campagna.	Id. 9 artiglieria campagna.
SARDI cav. Adolfo, id. 11 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GRAVE Giuseppe, capitano 20 id. id.	Id. 8 artiglieria fortezza.
SALMASO Antonio, id. 18 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SPAMPA Roberto, id. 23 id. id.	Id. 8 artiglieria campagna.
FOCARDI Guglielmo, id. 6 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (4).
GERARDONI Bruno, id. 28 id. id.	Id. 6 artiglieria campagna.
TER VEEN Guglielmo, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).
ZACHE Oscar, id. 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. Verona (8), cessando di essere comandato come contro.
CASTAGNI Pietro, id. 20 id. id.	Id. id. id. id. Pavia (9).
CASTELLANO Giuseppe, id. 1 id. montagna.	Id. 6 artiglieria campagna.
PELLEGRINI Alessandro, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. 3 id. id.
DE PAOLIS Valentino, id. 33 artiglieria campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
[illegible], id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. id. Pisa (7).

MANGIONE Leonardo, capitano 3 artiglieria campagna.	Trasferito 6 artiglieria campagna.
MONTANARI Montanino, id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PONZI cav. [illegible], id. 18 artiglieria campagna.	Id. 8 artiglieria campagna.
BRUNETTI Ettore, id. 2 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MAZZARI Mario, id. 3 id. id.	Id. id. id. id. Pavia (9).
CARLESI Enrico, id. 12 id. id.	Id. 6 artiglieria campagna.
NICOLINI Giovanni, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 8 id. id.
CRISAFULLI Adolfo, tenente 4 id. fortezza (costa).	Id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GRIGOLATTI Vittorio, id. 20 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 8 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro.
SPINA Pasquale, id. 30 id. id. (id. id. id.).	Id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6) cessando di essere comandato come contro.
VEINO Vittorio, id. 17 id. id.	Id. id. id. id. Pavia (9).
CAPONE Carlo, id. fuori quadro deposito 38 artiglieria campagna.	Continua fuori quadro deposito reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MARCHI Severino, id. 11 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pisa (7) cessando di essere comandato come contro.
MARINI Silvio, id. 18 id. id. (id. id. id.).	Id. 6 artiglieria campagna (id. id. id.).
GAGLIARDI Gaetano, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. 8 id. id.
MESSORE Mario, id. 2 artiglieria pesante campale (7).	Id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MENOCCI Giovanni, id. 19 id. campagna.	Id. 8 artiglieria campagna.
TARINI Gustavo, id. 8 id. id.	Id. 21 id. id.
SALVINI Guido, id. 8 id. id.	Id. 18 id. id.
BILLI Luigi, id. 8 id. id.	Id. 2 id. montagna.
RICCI Vincenzo, id. 28 id. id.	Id. 6 id. campagna.
VERGA Mario, id. 15 id. id.	Id. 8 id. id.
SILENZI Elio, id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Id. [illegible] id. id.
ROSSI Aldo, id. 7 artiglieria campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BALDONI Giovanni, id. 4 id. id. (T).	Id. id. id. id. Pisa (7) (Trento).
DELLA TORRE Renato, id. 2 id. montagna.	Id. 18 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONI.

Il maggiore 3 artiglieria fortezza (comandato ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche) **CEVARINI** cav. Giuseppe, che ha già conseguito la promozione a tenente colonnello a turno normale, è stato riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

SCELZO cav. Luigi, maggiore corpo aeronautico militare, direzione generale aviazione militare.

DANERI Emilio, tenente 2 fortezza (costa).

MELODIA Guglielmo, id. 5 campagna.

GRIMALDI Alessandro, tenente 3 fortezza (costa e fortezza).

D'ALESSANDRO Domenico, id. 11 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, in seguito a determinazione del 15 maggio 1918 del Comando supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1916.

BARISSO cav. Filippo, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna Foligno 1. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 19 dicembre 1915.

PUTZOLU cav. Giuseppe, tenente colonnello d'artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

BELLINI cav. Carlo, id., reggimento artiglieria da [illegible]. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

D'ANTONIO cav. Raffaele, id. 1 id. montagna. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

BONASI conte cav. Marco, id. 2 id. montagna. — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

GALARDINO cav. Paolo Umberto, id. 2 id. id. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

MERZARI cav. Fabio, maggiore 7 id. id. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

ASCARI cav. Silvio, id. 2 id. pesante campale. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PIZZOLATO cav. Gavino, id. reggimento artiglieria [illegible] (compagnia [illegible]). — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

BOSSI Aristide, capitano, id. id. id. Pavia (9). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

VULTERINI Pietro, id. id. id. id. Pavia (9). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MOROCUTTI Antonio, id. reparto artiglieria contraerei. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 novembre 1915.

DARA Giuseppe, id. 10 artiglieria campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1915.

CACCIOLA Francesco, id. 30 id. id. comandato deposito scuola bombardieri. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 7 novembre 1915.

MORANINI Aurelio, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

CORGONI Luigi, id. 6 id. campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

MAZZONI Gennaro, id. 22 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

SALVADORI Alfredo, id. 1 id. id. (1)

(1) Già promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

(2) Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

FIASTRI Guido, id. 8 id. fortezza. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916.

PASETTI Ugo, id. 24 id. campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917, e confermato con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

LUSMET DE SMOURS Eden, id. 24 id. id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

GIANNANTONIO Domenico, id. 18 id. id. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1915.

GUIDUCCI Alfredo, id. 10 id. fortezza (assedio). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

SUQUET Camillo, id. 3 id. montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

BEATTINI Cesare, tenente 34 id. campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

AGOSTINI Enrico, tenente 2 pesante campale. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

FELICIANI Luigi, id. 22 id. campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 10 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ALFANI Mario, id. 7 id. campagna (T). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 novembre 1917.

BARBARANELLI [illegible], id. 2 id. fortezza (costa). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo [illegible] agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

MIGLIORE Calogero, id. 22 id. campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

MARI Eugenio, id. 7 id. pesante campale. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

LUCIANI Bernardino, id. 16 id. campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 4 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

ANANIA Gino, id. 34 id. id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

DE GIORGI Raimondo, id. 1 id. id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

LAZZAROTTO Francesco, id. 26 id. id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

PATICCHIO Giovanni, id. 2 id. id. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

CAVALLOTTI Giulio, id. 10 id. id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

VALCARENGHI Guido, id. 31 id. id. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CONTI Angelo, id. 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

FERRARO Domenico, id. 27 id. id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

MARINI Gino, id. 7 id. fortezza. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1916.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 42 del *Giornale militare* 1916.

RIZZOLI Giuseppe, capitano 25 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MESSI Ercole, id. 3 montagna (comandato battaglione scuola aviatori). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con R. decreto 19 dicembre 1915.

TAGLIALATELA Carlo, id. 24 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 6 agosto 1916.

SACCHI Amedeo, id. 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

MANCI Leonida, tenente 10 fortezza (assegnato comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

PELLICANI Luigi, tenente 22 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ARMA DEL GENIO.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo del R. esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 29 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915, e con riserva di anzianità relativa:

MAFFEI Vincenzo, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente **VACCARELLI** Vincenzo.
BONGIANINO Mario, 5 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente **DE BLASIO** Edoardo.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, e con riserva di anzianità relativa:

ZANOTTI Cesare, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente **FIANO** Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BARDI Roberto, 3 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente **GAZZONI** [illegible].
BERTINELLI Domenico, 3 id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente **PASCASI** Mario.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1918:

LARICCIA Vincenzo, 3 genio.	Continua come contro.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1918.

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio con anzianità assoluta 1° maggio 1918 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso e con la destinazione a fianco segnata continuando nell'attuale servizio:

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918:

MONZARDO Giovanni, 2 genio.	Continua come contro.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

BARBERIS cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero marina. — Cessa di essere a disposizione del detto Ministero, rientrando nell'arma del genio e collocato a disposizione dal 15 aprile 1918.

GANASSINI cav. Ottone, id. genio. — Il decreto luogotenenziale in data 28 aprile 1918, nella parte che lo riguarda, viene rettificato come segue: invece di collocato a disposizione dal 13 aprile 1918, leggasi dal 24 gennaio 1918.

CUA cav. Gaetano, tenente colonnello direzione genio Roma (sottodirezione Perugia). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 16 marzo 1918.

SCARZELLA cav. Paolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 febbraio 1918 (decreto luogotenenziale 7 aprile 1918). — Richiamato in servizio deposito 4 genio dal 3 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, in seguito a determinazione del 6 maggio 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 62 del *Giornale militare* 1918.

ROSSANI cav. Mario, maggiore 5 genio. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando supremo 28 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

VALLE cav. Giuseppe, id. corpo aeronautico (8° gruppo battaglione dirigibilisti). — Già promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

SOLDANO Michele, capitano 5 genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

DEBERNARDI Guido, id. 5 id.:

1°) Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916;

2°) Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

MAUDENTE Alberto, tenente 3 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MONTANO Basilio, id. 6 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GALDINI Ferdinando, id. 1 id. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

ZOLI Giorgio, id. 1 id. (comandato deposito d'aeronautica aviatori). — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MORERA Umberto, id. 2 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1918.

Il tenente nel 5 genio **GOZZI** Vincenzo, che ha già conseguito la promozione a capitano a turno normale, è stato riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Il tenente nel 3 genio **ZAVA** Mario è stato dichiarato promovibile, a scelta, al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

MARAZZI Ettore, tenente corpo aeronautico militare. — Promosso capitano per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1918, continuando nel corpo aeronautico militare e nell'attuale servizio di mobilitazione.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

VENTUROLI cav. Ugo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso colonnello nel personale stesso, in base all'articolo 5 del decreto luogotenenziale 17 maggio 1918 n. 62, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo del personale dei distretti il pari grado Berri cav. Alessandro.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

BELLINI cav. Pietro, maggiore, distretto Rovigo. — Trasferito distretto Modena.

CORPO SANITARIO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

CENSORE Antonio, tenente medico 15 fanteria. — Promosso capitano medico con anzianità 23 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il capitano medico DE CESARE Luigi.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

LITTARDI cav. Nicolao, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 27 giugno 1918 e destinato ospedale Alessandria.

MARRI cav. Italo, id. id. id., ospedale Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 maggio 1918 ([illegible]).

NOTIFICAZIONE.

FRISONI cav. Paolo, maggiore medico ospedale Roma. — Dichiarato idoneo al grado di tenente colonnello medico a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali commissari sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

DE GRAZIA cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato Verona (sezione Padova).

SAMAROTTO cav. Floriano, id. id., id. id. Alessandria.

CLERICI cav. Angelo, id. id., id. id. Milano.

LORADINA cav. Enrico, maggiore commissario direzione commissariato Torino.

PISTOLESE cav. Gerardo, id. id., ispettorato servizi commissariato militare.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

PAMPHILI Agostino, capitano amministrazione deposito 28 artiglieria campagna. — Trasferito legione carabinieri Catanzaro.

MAZZA Raffaele, id. id., id. 30 id. id. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 16 aprile 1918.

DOGLIOLI Secondo, tenente id. a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 28 aprile 1918, e destinato deposito 8 bersaglieri (direttore conti).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di amministrazione in servizio attivo permanente sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

A tenente colonnello.

COCCHI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, direzione commissariato Ancona.

A maggiore.

LIMONTA Augusto, capitano amministrazione deposito 4 bersaglieri.

COSTERA Mario, capitano amministrazione deposito 17 fanteria.

A capitano.

CIERI Arturo, tenente amministrazione, deposito Savoia cavalleria.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono trasferiti al corpo o comando per ognuno indicato, continuando nelle loro attuali funzioni di mobilitazione.

LOCATELLI Luciano, maggiore veterinario 13 artiglieria campagna	Divisione militare Roma
VECCHIONE Vincenzo, id. id. divisione militare Napoli.	Legione carabinieri Napoli

CIAMEI Ercole, aiutante veterinario divisione militare Firenze (presidio Spezia).	13 artiglieria campagna.
RAINERI Riccardo, id. id. 14 artiglieria campagna.	Reggimento artiglieria a cavallo.
ANGIOLUCCI Benedetto, id. id. divisione militare Livorno.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
BELLINI Italo, id. id. reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. di Mantova.
SELLI Luigi, tenente id. 5 artiglieria campagna.	14 artiglieria campagna.
GODANO Raffaele, id. id. 32 id. id.	Reggimento cavalleggeri di Foggia.
MAGGI Umberto, id. id. 9 id. id.	Id. artiglieria a cavallo.
MANZONE Alfredo, id. id. 1 id. id.	23 id. campagna.
PISANI Ettore, id. id. 8 id. id.	29 id. id.
VITALI Pietro, id. id. 21 id. id.	28 id. id.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CANTELMI Carlo, capitano veterinario, 1 artiglieria montagna.

RIVERA Enrico, tenente id., 1 id. id.

BENEGIAMO Oronzo, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Aquila.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

DE NOTARISTEFANI comm. Raffaele, procuratore generale di corte d'appello. — Nominato vice avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

ANDREANI cav. Andrea, primo ragioniere geometra di 1ª classe, ispettorato generale del genio. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettriche in Roma (relatore titolare).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

GALBARDI cav. Santo, capotecnico capo di 1ª classe d'artiglieria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º marzo 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 5 maggio 1918.

BUONARROTI Berardo, applicato direzione sanità Ancona. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 9 aprile 1918.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1918.

DI **TEODORO** Domenico, appuntato, distretto Teramo. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 30 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 30 maggio 1918.

ARDIZZONE Michele, appuntato comando corpo armata Palermo. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

CERVIGNI cav. Giovanni, colonnello medico in servizio temporaneo. — Promosso maggior generale medico con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918. — Continua in servizio.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria subito dopo il pari grado Giuffredi cav. Alfredo.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

GRANDI cav. Domenico, tenente generale. — Cessa dalle funzioni di comandante territoriale del corpo d'armata di Verona ed è ricollocato in congedo, dal 1° giugno 1918.

Decreto ministeriale 20 maggio 1918.

BUSSONE CHIATTONE cav. Giovanni Antonio, maggiore generale medico, ora richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° giugno 1918.

Decreto ministeriale 27 maggio 1918.

FINIGUERRA cav. Francesco, tenente generale, ora richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 7° giugno 1918.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

PITZALIS cav. Salvatore, tenente colonnello. — Incaricato delle funzioni del grado superiore, dall'11 novembre al 31 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

I seguenti ufficiali stati richiamati temporaneamente in servizio, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

CURTI cav. Alessandro, colonnello	Dal 27 marzo 1918
LUCHINI cav. Garibaldi, id.	Dal 24 aprile 1918
TORNELLO cav. Gaetano, tenente colonnello	Dal 15 marzo 1918
CARDONATI cav. Vincenzo, id.	Dal 31 id.
COLARUSSO cav. Pasquale, id.	Dal 17 marzo 1917
DE PAULIS cav. Raffaele, id.	Dal 15 aprile 1918
MALAGOLI cav. Enrico, id.	Dal 15 settembre 1917
PANCALLI cav. Pompeo, id.	Dal 20 aprile 1918.
SEGALA cav. Umberto, id.	Dal 30 id.
TRAVAINI cav. Alcardo, id.	Dal 3 maggio 1918.
MAGRINI cav. Luigi, id.	Dal 9 aprile 1918
MORTELLARO Simone, maggiore.	Dal 16 id.

Decreto ministeriale 24 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati temporaneamente in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate

CANCEDDA cav. Cesare, colonnello	Dal 21 marzo 1918
GIGLIO cav. Domenico, id.	Dal 26 febbraio 1918
CALDERARA cav. Guglielmo, id.	Dal 16 giugno 1917
GRILLI cav. Napoleone, id.	Dal 5 aprile 1918
TARTARA cav. Giovanni, tenente colonnello.	Dal 10 marzo 1918
COLARUSSO cav. Pasquale, id.	Dal 23 febbraio 1918
MALAGOLI cav. Enrico, id.	Dall'11 marzo 1918
FRULLI cav. Adolfo, id.	Dal 27 id.
MASELLA Giuseppe, maggiore	Dal 1° aprile 1918
BERTANI Pellegrino, primo capitano	Dal 1° maggio 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati temporaneamente in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate

GALLIANO cav. Camillo, colonnello.	Dal 18 marzo 1918
VERDINOIS cav. Giuseppe, id.	Dal 2 maggio 1918
GALLETTI Carlo, capitano	Dal 28 gennaio 1918

Decreto ministeriale 24 maggio 1918.

BURRI cav. Silvio, primo capitano — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 27 marzo 1918

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917

Aspiranti ufficiali e nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° ottobre 1916:

FRONTELLO Giuseppe, deposito Frosinone	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUCCARI Vincenzo.
RUOZZI Alberto, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. MINA Giuseppe.

Con anzianità 1° dicembre 1916

VIANO Giovanni, deposito Trapani	Seguirà nel ruolo il sottotenente FONSE' Arnaldo.
ZUCCHI Francesco, id. Firenze sud-est	Id. id. id. MARCHIOLO Francesco.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BUFFA Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUFALINI Erminio.
MONTELEONE Alfonso, id. Siena.	Id. id. id. FERRACIOLI Guido.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BOLLA Giuseppe, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VINCIO Gaetano.
COSTANTINI Elio, deposito Catania.	Id. id. id. SALERNO Angelo.
SIMONE Vincenzo, id. Firenze Sud.	Id. id. id. SAU Vincenzo.

Con anzianità 1° marzo 1917.

PAINI Ottavio, deposito Cuneo	Seguirà nel ruolo il sottotenente TIROLA Ettore.
SANTULLI Pasquale, id. Novara.	Id. id. id. GASPARI Alberto.
ZANNINI Angelo, id. Verona VI.	Id. id. id. BONFIGLIOLI Alfredo

Con anzianità 1° maggio 1917

LEONARDI Antonio, deposito Siena Trev	Seguirà nel ruolo il sottotenente PUCCI Elio.

Decreto del Comando Supremo 14 luglio 1917

Con anzianità 1° ottobre 1916

COMMISSARI Vittorio, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARCANI Carlo

Con anzianità 1° aprile 1917.

CUCCHI Aldo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANONI Edmondo.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917

Con anzianità 1° febbraio 1917.

MIGLIORATO Cesare, deposito Cosenza	Precederà nel ruolo il sottotenente PINNA Pietro.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 1° dicembre 1916

IACONI Giacomo, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIETRASA' Giuseppe

Con anzianità 1° maggio 1917

CELADA Alberto, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BANDINELLI Cesare

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Con anzianità 1° ottobre 1916

DENTONI Mario, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI BIAGIO Amedeo

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917

Con anzianità 18 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa

FACCIOLI Raffaele, 4 alpini

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa

FIORILLO Ernesto, deposito bersaglieri Napoli.

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918

Con anzianità 22 novembre 1917

BUSTER Vittorio, distretto Verona, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAS[illegible]GO Paolo

Con anzianità 9 dicembre 1917.

URIO Luigi, distretto Milano, 5 alpini. **PAROLETTI** Gustavo, id. Lucca, deposito granatieri Parma.	Precederanno nel ruolo il sottotenente PAPA Pasquale
MONTI Ettore, id. Pesaro, 5 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANTU' Emilio.
MARINI Ettore, id. Torino, 4 id.	Id. id. id. BRAZZINI Pasquale
MARINARO Francesco, id. Taranto, deposito Avellino.	Id. id. id. VALDENGO Lorenzo
CIPOLLONE Giocondo, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. CASTORO Rocco
MOLINARI Carlo, id. Mantova, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. FIORIO Paolo Mario.
DE DOMINICIS Giuseppe, id. Torino, id. Torino F. **ARGENTI** Antonio, id. Frosinone, id. bersaglieri Livorno. **FLAMIGNI** Giuseppe, id. Forlì, 7 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRIATA Girolamo
MARTONE Luigi, id. Caserta, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCONE Guglielmo.
BERTOIA Agostino, id. Treviso, id. granatieri Parma.	Id. id. id. GIRONI Muzio
LEZZA Francesco, id. Napoli, id. Avellino	Id. id. id. GUGLIELMETTO Riccardo.
DI NOJA Carmine, id. Castrovillari, id. Mantova.	Id. id. id. BACIGALUPO Luigi
FIANO Luigi, id. Caserta, id. Chieti	Id. id. id. CERRA Ugo.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918

Con anzianità 16 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa

MARCHIORI Francesco, deposito Napoli sud.

Con anzianità 21 settembre 1917.

CLEMENTE Giuseppe, distretto Avellino, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAURO Carlo.

Con anzianità 8 novembre 1917.

FRANCO Biagio, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente INGAGLIATI Gennaro.
BUONCRISTIANI Roberto, id. Caserta, id. Salerno C.	Id. id. id. GUICCIARDI Carlo Alberto.
FONTOLIERO Pasquale, id. Catanzaro, id. Firenze Ud	Id. id. id. BERNARDINI Giuseppe.

Con anzianità 22 novembre 1917

GARDINAZZI Lorenzo, distretto Mantova, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SALVATO Italo.

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

GIANNITELLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BERENZI Angelo, deposito Spoleto.
CASTELLINI Bortolo, reparto mitraglieri Brescia.
DI MARTINO Angelo, deposito Novara V sud.
GABBASIO Camolo, id. Novara.

Con anzianità 8 novembre 1917.

CALAMIA Pasquale, distretto Trapani, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GERULO Luigi
PANOYOTIDES Giorgio, id. Modena, id. Cremona.	Id. id. id. PETRILLO Tommaso

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

MARTINI Giovanni, 1 alpini.

Con anzianità 20 novembre 1917

SALERNO Prospero, distretto Castrovillari, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TONELLI Gaetano

Con anzianità 22 novembre 1917.

RICCA Giuseppe, distretto Catania, deposito Catania	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONI Giuseppe
SENATORE Renato, id. Lecce, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. NIERI Reno
CAPLETI Giovanni, id. Milano, id. Novara VI sud.	Id. id. id. EMANUELLI Silvio
TUBARO Pietro, id. Sacile, id. Firenze sud.	Id. id. id. CAPPELLATO Telesio.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918

Con anzianità 1° novembre 1916

DA RE Mario, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FEDERICI Amedeo
SANGIORGI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. id. D'ANDREA Domenico

Con anzianità 1° gennaio 1916

MOGGI Leone, reparto mitraglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAULI Silvestro,

Con anzianità 1° febbraio 1916

BIGGI Galliano, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIULLI Giovanni.

Con anzianità 1° aprile 1916

CAVALLERO Gio. Batta., deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINI Gio. Batta.

Con anzianità 1° giugno 1916

DEL PRETE Lodovico, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Pioli Giuseppe.
FERRARIO Emilio, id. Pavia.	Id. id. id. Melani Bruno.
MASSERA Tullio, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. id. id. Sbocco Alberto.

Con anzianità 1° luglio 1916.

GUARDA Giuseppe, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Gamboli Giovanni.
SIGNANI Guglielmo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. id. id. Tolotti Giulio.

Con anzianità 1° agosto 1916.

FANTALONI Luigi, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Giaquinto Annibale.

Con anzianità 1° settembre 1916

CARTA Valerio, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Guala Giuseppe.
TOSCANI Angelo, 6 alpini.	Id. id. id. Farina Vittorio.

Con anzianità 1° ottobre 1916.

CARLINO Raffaele, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Matiello Luigi.
CASTAGNACCI Enzo, deposito Torino ovest.	Id. id. id. Meola Giovanni.
CAVALLI Bartolomeo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. id. id. Lacuzzi Francesco.
DEGLI ANGELI Giulio, deposito bersaglieri Torino.	Id. id. id. Galuppo Primo.

Con anzianità 1° dicembre 1916.

AMODEO Liborio, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Cervetti Angelo.

Con anzianità 25 dicembre 1916.

MATERA Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Firenze Sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Denaro Antonino di Bartolo.

Con anzianità 1° gennaio 1917.

ALESSANDRI Alessandro, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Marello Cesare.
MANZONI Ermanno, id. Pavia.	Id. id. id. Lupori Alberico.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

PIROVANO Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Cocco Pudda Ettore.

Con anzianità 16 febbraio 1917:

MARSICO Oreste, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Trombetta Angelo.

Con anzianità 1° aprile 1917

CRENNAME Giovanni, reparto mitraglieri Fiat Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Cerutti Giorgio.
CROCCHI Tommaso, deposito Tortona. **MUGNAINI** Ettore, id. Tortona. **NEVIANI** Antonio, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bonda Giov. Batta.

Con anzianità 1° maggio 1917

LODI Carlo Felice, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Caramel Giacomo.

Con anzianità 15 maggio 1917

BONVINI Eligio, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Sicuro Giuseppe.
OVENDA Piero.	Id. id. id. Orlando Emilio.
SACCHI Innocente, deposito Alessandria C.	Id. id. id. Rossi Gino.

Con anzianità 1° giugno 1917.

DEL BUE Ivo, deposito Parma sud-ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRATINI Giov. Batta.
FERRARIS Francesco, id. Genova.	Id. id. id. BORSOTTI Arturo Camillo.
GIANOGLIO Ferdinando	Id. id. id. BONAMICI Eugenio.
MILANESI Arnaldo, deposito Parma sud-ovest	Id. id. id. CURZOLI Rodolfo
PELLINI Ottorino, compagnia mitraglieri Torino.	Id. id. id. GUGLIELMINI Guido.

Con anzianità 15 giugno 1917.

ABRUZZOLO Angelo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCOGNETTI Luigi.
BALESTRAZZI Giuseppe, id. Avellino	Id. id. id. ZANIGOTTI Mario.
FRATARCANGELI Alfonso, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. FORTUNATO Andrea.
GAGGIOLI Ciro.	Id. id. id. COCCONCELLI Danilo.
LIBERANI Luigi, deposito Piacenza ovest	Id. id. id. ALLANO Antonio.
LEMMO Francesco, id. Benevento	Id. id. id. REBOLA Bruno.
NOVENTA Angelo, id. reparto mitragliatrici Fiat Brescia	Id. id. id. COLICO Giuseppe.
ORLANDI Alberto, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. NORBITELLI Gaetano.
POLI Renato, id. Monza.	Id. id. id. ABBRACCHIO Federico.
SANTONI Pietro, id. Catanzaro.	Id. id. id. CAMPIA Nicolò.
SIVIERI Ranieri, id. Firenze sud	Id. id. id. ROTA Giov. Batta.
UGLIONE Umberto, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. id. id. MILARDI Antonio.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

GIANNUZZI Ugo, distretto Lecce, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BELFI Virginio, 3 alpini.
CANDREA Nicola, deposito Ascoli Piceno.
DAL PRÀ Olinto, id. Torino ovest.
MAZZONI Tullio, deposito Benevento.
VIGORITI Ugo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
ZARINI Enrico, deposito granatieri Roma.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BARIGOZZI Ermanno, deposito bersaglieri Ancona.
BRACCHI Pietro, id. id. Ancona.
CARPINELLI Silvestro, deposito Parma sud ovest.
CONCORDA Giorgio, id. reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
COPPI Arrigo, id. bersaglieri Ancona.
DE VECCHI Severo, id. Piacenza ovest.
DI MARIO Ugo, id. Siracusa.
GIORGI Filiberto, id. Bergamo.
GRECO Felice, id. Piacenza ovest.
GRASSI Ugo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
LAI Vincenzo, deposito Bologna.
MAGNANI Giuseppe, deposito Napoli sud.
MILETO Attilio, deposito Piacenza.
NOTO Vincenzo, id. Pavia.
RICCA Ferdinando, id. bersaglieri Ancona.
ROSSI Pietro, id. Tortona.
RUFFETTA Alfredo, 4 alpini.
SERRA Giuseppe, deposito Tortona.
SALERNO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
TEODORI Filippo, id. bersaglieri Ancona.
TUFILETTI Vincenzo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
VIA Giuseppe, id. id. id. Brescia.
ZORZOLI Giovanni, id. id. id. Brescia.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BARBERIS Battista, compagnia mitraglieri Torino.
CICALA Mario, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
SANGUINETTI Achille, deposito Livorno.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ACCIARRI Raimondo, deposito Livorno.
BIANCHI Francesco, compagnia mitraglieri Torino.
BOCCARDO Libero, deposito bersaglieri Brescia.
BOCCARDO Luigi, compagnia mitraglieri Torino.
BOI Aldo, compagnia mitraglieri Torino.
BRISSONI Giovanni, 5 alpini.
BUONO Raffaele, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
BLOISE Francesco, deposito Lecce.

CAMPUS Gavino, deposito [illegible].
CANNONE Giovanni, id. Siracusa.
CERE Arturo, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
CIALVI Andrea, deposito Arezzo.
COLOMBA Luigi, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
COLOMBA Pietro, deposito Parma nord-est.
CIPRIANI Giuseppe, id. Genova.
CORDIOLI Venceslao, id. Mondovì.
COSSANDI Rodolfo, id. Lecce.
CALABRO Luigi, deposito bersaglieri Ancona.
EMPOLI Giuseppe, compagnia mitraglieri Brescia.
GALANTE Francesco, deposito Ancona.
GUASCHINO Carlo, id. Mondovì.
GUBETTA Umberto, compagnia mitraglieri Brescia.
ION Silvino, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
LEALE Giuseppe, deposito Piacenza ovest.
LIBERTINI Guido, deposito bersaglieri Ancona.
MURAGLIA Fulgenzio, deposito Arezzo.
NANNI Antonio, 5 alpini.
PAIGONI Bruno, 5 id.
PIERAGETTI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.
ROSSI Carlo, 2 alpini.
SARRA Mario, deposito Piacenza ovest.
SACCO Luigi, id. Livorno.
SALVOLINI Francesco, deposito bersaglieri Roma.
TANGOLA Giuseppe, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
TONINI Primo, compagnia mitraglieri Torino.
VALENTI Silvio, deposito Piacenza ovest.
VELO Alessandro, deposito bersaglieri Brescia.
VELUSINO Filippo, deposito Novara sud.
VISMARA Rodolfo, deposito bersaglieri Ancona.
ZAPPALA Francesco, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa

BASILE Giuseppe, deposito Verona VI.
BIGNARDI Alcibiade, id. Napoli sud.
BIANCO Paolo.
CASALE Pietro, deposito Messina.
CASELLATO Giulio, id. Novara sud.
CISARI Federico, id. Novara sud.
DEL VIVO Alberto, id. Brescia.
GELMI Mario, deposito bersaglieri Verona.
IMBIMBO Altobello, deposito Savona.
MALAGOLI Mario, id. Pavia.
PRESTI HUSSON Agostino.
ROSSI Domenico, deposito Varese.
SARTI Bruno, id. Roma sud-ovest.
VACCARI Francesco, id. Modena.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ARIOZZI Luigi, deposito Varese nord.
ANDREONE Enrico, 5 alpini.
AUTUORI Antonio, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
BAFFA Mario, deposito Genova.
BUCATER Guglielmo, id. Messina II.
BASCIANO Saverio, id. Taranto.
COCUZZA Nadir, id. Varese nord.
CAGGIANO Oreste, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
CAPIETTI Egidio, 5 alpini.
CATELLA Edoardo, 5 id.
CARLIZZA Francesco, deposito Ascoli Piceno.
COLLA Ernesto, 5 alpini.
CUCCONI Luigi, deposito Torino est.
CORINALDI Mario, compagnia mitraglieri Brescia.
DE DONATO Ruggero, deposito Parma sud-ovest.
D'ACCHILLE Aldo, deposito bersaglieri Brescia.
D'ONOFRIO Achille, deposito Savona.
FABRI Medoro, 5 alpini.
FERRARA Giusto, deposito Bergamo.
FRANCESCHI Adelchi, compagnia mitraglieri Brescia.
GROSSI Virginio, 5 alpini.
GNUDI Alfonso, compagnia mitraglieri Torino.
GIULIANI Guido, deposito Girgenti.
IANNI Nicolino, id. Piacenza ovest.
LIRETTI Giovanni, deposito bersaglieri Brescia.
LUCCHESINI Vittorio, deposito Napoli sud.
LA MORGIA Paolo, id. Bergamo.
MARTINELLI Cinzio, deposito bersaglieri Ancona.
MARZORATI Luigi, 5 alpini.
MODINO Biagio, deposito Milano est.
PASSAGLIA Giuseppe, id. Novara sud.
POZZI Arnaldo, id. Taranto.
PAGLIARINI Carlo, compagnia mitraglieri Brescia.
RAMPICHINI Luigi, deposito Girgenti.
ROMUALDI Attilio, id. Bergamo.
ROSSI Cesare, 5 alpini.
ROGGIERO Giuseppe, deposito Roma Pal. B.
SANGALLI Giovanni, 5 alpini.
SPEZIALE Pietro, deposito Siracusa.
TORRICELLI Enrico, id. Brescia.
VIANELLO Sante, id. Brescia.

Con anzianità 21 settembre 191

PEZZATTI Gerolamo, distretto Roma, deposito Alessandria A.

Segue nel ruolo il sottotenente [illegible] Amedeo.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ASCHIERI Eugenio, deposito Brescia.
BARDELLI Costantino, id. Messina.
BALDELLO Corrado, deposito Parma sud-ovest.
BERETTA Fausto, id. Alessandria A.

BROVELLI Ugo, deposito Genova.
BOCCASAVIA Eugenio.
BRAMBILLA Giovacchino, deposito Avellino.
CAMPIRONI Umberto, id. Lodi.
CAVAZZONI Mario, compagnia mitraglieri Brescia.
CRIALESI Candido, deposito Ascoli Piceno.
COCO Armando, id. Avellino.
DE MEO Carmelo, id. Palermo C.
FIOCCHI Pietro, id. bersaglieri Torino.
FLUMERI Giuseppe, id. Genova.
FRENI Gaetano, id. Bari.
GIANADDA Tomaso, id. Bergamo.
GUERRA Ezio.
LA ROCCA Gennaro, deposito Milano est.
LIVERA Vincenzo, id. Parma sud-ovest.
MOLINO Pietro.
MOCHETAZ Luigi, compagnia mitraglieri Brescia.
MURDOLO Felice, reparto mitragliatrici Fiat, Brescia.
ORIGONI Erminio, compagnia mitraglieri Torino.
PANTANO Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.
PINELLI Angelo, id. Bari.
RODELLI Pietro, id. Tortona.
RUSSO Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
SALVATICI Giuseppe, id. Verona VI.
SOLARI Michelangelo, id. Benevento.
SPOSITO Vittorio, id. bersaglieri Ancona.
SCIAN Cesare, id. Genova.
TIRELLI Ezio, id. Genova.
VERNA Giovanni, id. Livorno.

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

CORRIDORE Salvatore, deposito Torino.
DE PLANO Cesare, compagnia mitraglieri Torino.

Con anzianità 16 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BRIVIO Ugo, 5 alpini.
BRAZZOLA Andrea, deposito Firenze Sar
CATANTELLA Corrado, id. Torino ovest.
CAVAZZA Dino, id. Mantova.
GARDELLA Giovanni, id. bersaglieri Torino.
MAGLIONI Zaverio, deposito Udine.
MANAZZA Luigi, id. Frosinone.
MANNETTI Luigi, id. Frosinone.
NARDELLI [illegible], id. Frosinone.
RIZZO Angelo, id. Napoli sud.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AGLINI Licurgo, deposito Girgenti.
ARA Ernesto, id. Perugia.
BERNARDI Luigi, id. granatieri Roma.
BOCCHINO Andrea, id. id. Roma.
BELFIORE Nicolò, compagnia mitraglieri Brescia.
BONDOVALLE Giovanni, deposito Chieti.
CASTELLI Piero, id. Pavia.
CAPRIOGLIO Giovanni, id. Pistoia.
CELLA Giovanni, id. Piacenza est.
CORBO Francesco, compagnia mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Guglielmo, deposito Torino ovest.
CERRUTTI Eugenio, id. Piacenza ovest.
CABELLI Giacomo, reparto mitragliatrici Fiat, Brescia.
CANNATA Ernesto, deposito Napoli sud.
CEVESI Mario, id. granatieri Roma.
CARPI Luigi, compagnia mitraglieri Brescia.
CORTELLINI Andrea, id. id. Brescia.
CORSINI Luigi, id. mitragliatrici Fiat, Brescia.
COTTONE Girolamo, deposito Girgenti.
DELLA NOCE Gaetano, id. Girgenti.
DELLA VALLE Erminio, id. Girgenti.
FORESTAN Floriano, id. granatieri Roma.
INTRA Giovanni, id. Cosenza.
LO PERFIDO Rosario, id. Genova.
LEONI Fernando, id. Napoli sud.
MATERA Giuseppe, id. Livorno.
MASTROTTO Domenico, id. Genova.
MARCHIÒ Giuseppe, id. granatieri Roma.
MOSCHETTO Antonio, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.
MARTINELLI Oscar, compagnia mitraglieri Brescia.
MIGNONI Domenico, deposito Frosinone.
MENEGUZZO Teobaldo, 6 alpini.
MALERBA Carlo Remigio, deposito Mantova.
NICOSIA Nunzio, id. Verona VI.
PERITO Emilio, id. Genova.
PENDIBENE Giuseppe, id. Piacenza est.
PIETROPAOLO Ernesto, id. Piacenza ovest.
RAFANELLI Terzo, compagnia mitraglieri Brescia.
RONCORONI Mario, deposito Pistoia.
RAZZA Luigi, id. Napoli nord.
RINALDI Pietro, compagnia mitraglieri Brescia.
ROSSI Felice, id. id. Brescia.
SPECIOSO Vincenzo, deposito Varese nord.
SPITALERI Salvatore, id. Novi Ligure.
SIDOLI Angelo, compagnia mitraglieri Brescia.
SBRIZI Ernesto, deposito Bari.
SORIANO Salvatore, id. Ascoli Piceno.
SPATARO Salvatore, compagnia mitraglieri Brescia.
TOMMASETTI Giuseppe, deposito Napoli nord.
TEBALDI Teobaldo, id. Torino.
TRISCHITTA Francesco Paolo, id. Cosenza.
TESTONI Ottavio, id. Piacenza ovest.
VACCAREZZA Giovan Battista, compagnia mitraglieri, Brescia.
VENTUROLI Alberto, deposito Cosenza.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa

AMICI Luigi, deposito Varese nord.
ALEMANNO Battista, id. Girgenti
BENCIVENGA Ponziano, id. Girgenti.
BIANCHI Michele, id. Pisa
BERTI Ettore, id. Milano ovest.
BEVIVINO Adolfo, id. Udine
BURIANI Vittorio, id. Novara N.
CAGNANI Dino, id. Caserta.
CARPICECI Gio. Battista, id. Girgenti
CORDUA Fedele, id. Girgenti
CHIARAPPA Armando, id. Novara N
CONVERSO Francesco, id. Novara N
CHIARELLI Tullio, id. Novara N
CIOTTA Roberto, id. Novara N
CERA Enrico, id. Novara N
CASASOLA Giuseppe, id. Torino ovest
CASELLA Guido, id. Roma nord-est.
CELLA Napoleone, id. Bari.
COSMACINI G. Battista, id. Cuneo
CABIANCA Rinaldo, id. Torino e.
CAMPAGNA Alberto, id. Pistoia
D'ARGENIO Generoso, id. Ozieri S
DE GIORGIS Emiliano. id. Bari.
DE VITO Eugenio, 4 alpini.
DE SESSA Vincenzo, deposito Novara N
DILIGENTI Ugo, id. Foggia.
DI GIOVANNI Francesco, id. Gaeta
D'ELIA Bonaventura, id. Roma Pad. R.
FERRERO Antonio, deposito bersaglieri Barletta
FEDERICI Salvatore, id. granatieri Roma
FORNAROLI Luigi. id. Bari
FURIATI Rodolfo, 3 alpini.
GARBAGNATI Luigi, deposito Novara N.
GIARDINO Domenico, 3 alpini.
GIGLI CERVI Alberto, deposito Pad. R.
GIBELLI Santino, 2 alpini
GIRELLI Bruno, deposito Udine.
GARELLI Angelo, id. Napoli sud.
GIORLEO Armando, id. Aquila.
GIURAZZI Giacomo, id. Roma nord-est.
GRASSI Antonio. id. Forlì.
GASPARINETTI Bruno deposito bersaglieri Barletta
GORRASI Francesco, id. Pavia.
IOTTI Ubaldo. id. Novara N.
ION Elso. id. Bari.
INVERNIZZI Giuseppe, id. Cuneo.
IORIO Luigi, 4 alpini.
LA BRUNA Benedetto, deposito Cremona
LONDI Raffaele, id. Varese nord.
LITTA MODIGNANI Giulio Renato, deposito granatieri Roma
LANZAROTTI Umberto, id. bersaglieri Roma
LIBERALI Giorgio, id. id. Roma.
LO SAVIO Giuseppe, id. Novara N
MARIANI Giuseppe, 3 alpini
MANCIA Carlo, deposito Novara N
MARZORATI Vincenzo, compagnia mitraglieri Torino.
MAZZANTINI Goffredo, deposito Roma sud ovest
MARANGONI Mario, compagnia mitraglieri Torino.
MATRANGA Michele, id. [illegible]
MAURI Silvio, deposito Forlì.
MARINO Costanzo, 3 alpini.
MOLINELLI Ireneo, deposito Gaeta.
MONTEGGIA Dario, id. Torino est.
MADAFFARI Giuseppe, id. Udine.
NAPOLITANO Alfredo, id. Roma Pal. R.
ORIOLES Vincenzo id. Firenze Sud.
OSTINELLI Vincenzo, id. Caserta
PAGANI Francesco, id. Ozieri S
PAGANI Giulio, id. Ozieri S.
PEPE Domenico, id. Caserta
PRANDO Spiridione, id. Girgenti
PUCCI Pasquale, id. Alessandria A
PESCE Augusto, compagnia mitraglieri Torino
PONI Silvio 6 alpini.
QUADRINO Generoso, deposito Ozieri S
RAFFAELLI Mario. id. Varese nord
RUSSO Arturo, id. Messina.
RUSSO Tommaso id. Avellino.
ROSEO Giuseppe, id. Torino.
SANTORO Francesco, id. Piacenza est.
SISMONDA Domenico, id. Novara N
SCHINELLI Sante, id. Varese nord
SABBADINI Emilio, id. granatieri Roma.
SAMBATI Eugenio, id. Firenze Sud
SINGLITICO Attilio, id. Girgenti
SARTORELLI Giacomo, id. Novara N.
SIMONETTI Giuseppe, compagnia mitraglieri Torino
SACCHETTI Domenico, deposito Udine.
TADDEO Bernardo, id. Forlì.
TAPPARI Domenico, id. Firenze ovest
TASCHIERI Angelo id. Bari
TOSI Francesco, id. Foggia
ULIVI Adolfo, id. Ivrea
ZAMPIERI Aldo, id. Roma Pad. R.

Con anzianità 22 novembre 1917

DE STEFANI Cornelio, distretto Vercelli 2 alpini.
ARCELLI Manlio, id. Milano, reparto mitraglieri Brescia.
BELLASSAI Agostino, id. Trapani deposito Arezzo.
GROSSO Aldo. id. Genova, 2 alpini
Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZINI Mario
Id. id. id. GIOIA Enrico.
Id. id. id. PIANEZZOLA Giovanni.
Id. id. id. RABATTI Pasquale.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRIGONI Edoardo, deposito Arezzo.
BARACCHINI Alfredo, compagnia mitraglieri Brescia
BARBERGA Umberto, deposito Novara
BERTA Pietro, Arezzo.
BONIFAZI Guido, compagnia mitraglieri Brescia
BOTTAZZI Annibale, deposito Parma sud-ovest
BARBAGALLO Giuseppe, id. bersaglieri Torino.
BORRONA Pietro, id. Mantova
BIAGIOTTI Renato, compagnia mitraglieri Brescia.
BERTINI Giulio, deposito Taranto
CANGIULLO Luigi, compagnia mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Rocco, deposito Spoleto
CHINI Omero, id. Spoleto
CAVITELLI Giuseppe, id. Novara.
CARRARA Alessandro, 3 alpini
CORONATO Antonio, deposito Parma sud-ovest,
CORDONI Rosalia, compagnia mitraglieri Brescia.
CRESPI Carlo, deposito Torino P.
CHIAPPERINI Gilberto, compagnia mitraglieri Brescia
CORONA Giovanni, deposito Como
COLOMBO Mario, id. Cremona.
CECCARINI Roberto, id. Taranto
D'AGOSTINO Angelo, id. Como
D'ANTONA Fernando, compagnia mitraglieri Brescia
DOMINGO Isidoro, deposito Roma Pad. R.
D'ANGELO Arturo, compagnia mitraglieri Brescia
DE GIOVANNINI Pietro, id. id. Brescia
DE STEFANI Giovanni, deposito bersaglieri Savona.
FALORSI Carlo, deposito Siena Trev.
FERRUCCI Giuseppe, id. Messina
FERRO Romualdo, id. Torino P.
FILIPPONI Costantino, id. Perugia
FIORINI Francesco, deposito Parma sud-ovest.
FUMAGALLI Raffaele, compagnia mitraglieri Brescia
FORESTI Giovanni, deposito bersaglieri Savona.
GABUTTO Bartolomeo, id. Parma Pad. P.
GATTI Mario, id. Novara.
GALBIATI Enrico, id. Cosenza
GIACOLINI Arturo, id. bersaglieri Savona
GIORGO Pietro, compagnia mitraglieri Brescia
LOTTI Emilio, deposito Arezzo.
LORETI Vincenzo, id. Novara.
MARCHIONI Alfredo, id. Novara
MARINOTTI Paolo, compagnia mitraglieri Brescia
MARTINO Santi, deposito Como
MORONI Bryan, id. Ozieri S.
MADERNA Mario, id. Vercelli
MARCHIORI Arnolfo, id. Livorno.
ORANI Giovanni, id. Spoleto
PARISI Nicolò, id. Firenze sud-est.
POLIDORI Amedeo, id. Cosenza.
PUTZO Eligio, id. Frosinone,
PATRINI Gaetano, compagnia mitraglieri Brescia.
RUSSO Cesare, deposito Firenze sud-est
SIMONAZZI Alfredo, compagnia mitraglieri Brescia.
SALVADORI Otello, deposito Firenze sud-est
SCHIEPPATI Marco, id. Torino P.
SESTINI Guglielmo, compagnia mitraglieri Brescia.
SIMBULA Efisio, deposito Ozieri S.
TERRILE Valentino, compagnia mitraglieri Brescia
TURCI Renato, deposito granatieri Roma
VIGNOCCHI Gualtiero, id. Lodi.
VITALI Ferdinando, id. Pistoia
VOZZA Ettore, id. Ivrea.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

BONIFACI Ottavio, deposito Roma sud-ovest
CARLOTTI Nino, id. Bra
SALVATI Pasquale, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo FORCELLA Arnaldo.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ARCAMONE Giovanni, deposito Chieti
ABBADESSA Pietro, id. Messina
ALDUINI Pietro, id. Torino ovest
ANGELICI Domenico, id. Bra
AMADIO Francesco, id. Ascoli Piceno
BASILE Giuseppe, id. Cremona
BATTAGLIA Mario, id. Roma nord-est
BATTENTI Consalvo, id. Roma nord-est.
BENEDETTI Ugo, id. Roma Pad. R.
BRIGNOLINI Giovanni, id. Torino ovest
BIONDI Giovanni, id. Caserta
BOSCHETTI Carlo, id. Alessandria A.
BEZICHERI Eusebio, id. bersaglieri Verona.
BITETTI Arturo, id. granatieri Roma.
BIMBI Ferdinando, id. Forlì
BRAVO Giuseppe, id. Chieti
BRESSI Mario, deposito granatieri Pistoia Bell.
BRUNETTA D'USSEAUX Pietro, 4 alpini
BUA Nicolò, deposito Novi Ligure.
BONELLI Carmine, deposito Novi Ligure
CALISE Cesare, id. Roma Pad. R.
CASALI Giacomo, id. Bra
COLA Sabatino, id. Torino ovest
COLAINI Alessandro, id. Roma nord-est,
CHIMENTI Ciro, id. Roma nord-est
COLOMBO Annibale, id. Como
CHESI Alfredo, id. Cuneo
CONTI Giuseppe, id. Firenze Sec.
CATTANEO Carlo, id. Caserta.
CUCCIANI Alfredo, id. Torino ovest
CORSELLO Antonio, id. Siracusa
CANALINI Guido, id. Novara N.

CERRETTA Michele, deposito Tortona.
COLOMBO Attilio, id. Novi Ligure.
DE CASTRO Armando, id. Venezia.
DI NOTO Giuseppe, id. Caserta.
DE GIULI Carlo, 4 alpini.
D'ABRUZZO Ernesto, deposito Tortona.
DE LUCA Vincenzo, deposito bersaglieri Verona.
DEL BALZO Antonio, deposito Bari.
DUCA Benedetto, id. Gaeta.
ESTRAFALLACES Nicola, id. Firenze Sud.
ERCOLANI Ercolano, id. Bari.
FABBRI Almiro, id. bersaglieri Livorno.
FILIPPI Luigi, id. Foggia.
FRISELLA Domenico, id. Forlì.
GIANELLA Oliviero, id. Ivrea.
GRASSO Cosimo, id. Torino ovest.
GUZZI Giovanni, id. Torino ovest.
GELATTI Antonio, id. Como.
GIULIANO Umberto, id. Venezia.
GENTILE Vincenzo, id. Caserta.
GOLITANO Francesco, id. Caserta.
GIOVANNINI Andrea, id. Alessandria A.
IAMIO Diego, id. Torino ovest.
LASCIALFARI Aldo, id. Torino P.
LAZZARO Francesco, id. Potenza.
LESSI Pietro, id. bersaglieri Verona.
LOMBARDI Ferdinando, id. Gaeta.
LO VERDE Sante, id. Forlì.
LOMBARDI Mario, id. Novi Ligure.
MARCASSA Oreste, id. Chieti.
MARONGIU Pietro, id. Foggia.
MAZZIGA Antonio, id. Benevento.
MAIOGLIO Giovanni, id. Caserta.
MAIA Emilio, id. Ascoli Piceno.
MISSAU Romano, id. Novi Ligure.
MAGGIO GALLINA Salvatore, id. Torino P.
MELAI Antonio, deposito Tortona.
MILANI Gino, id. Alessandria A.
MODULO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
MILANESI [illegible], deposito Torino ovest.
MARI Pompeo, id. Caserta.
MELONI Efisio, id. Venezia.
PANTANO Mario, id. Ascoli Piceno.
PATINI Mario, id. Cosenza.
PALADINI Riccardo, id. bersaglieri Livorno.
PARVOPASSU Carlo, id. Firenze Sud.
PERILLO Giovanni, id. Torino ovest.
PEREGO Giuseppe, id. Roma Pad. P.
PERALDO Pietro, id. Gaeta.
PETRONELLA Domenico, id. Foggia.
POZZI Vittorio, id. Novara.
REGINA Fermo, id. Roma Pad. R.
RIZZO Luigi, id. Potenza.
ROSA Agostino, id. Gaeta.
ROTONDO Vincenzo, id. Foggia.
SAVARESE Attilio, id. Ascoli Piceno.
SALERNO Riccardo, id. Bari.
SCALCO Giuseppe, id. Chieti.
SERRA Pietro, id. Chieti.
SIMONI Aldo, id., Forlì.
SISTO Vincenzo, id. Forlì.
SERENO Giuseppe, id., Benevento.
SPOLAOR Carlo, id. Roma Pad. R.
SPAGNOLI Filippo, id. Ascoli Piceno.
TOMASSI Tommaso, id. Torino est.
TAPPARI Alberto, id. bersaglieri Livorno.
TORELLI Dino, id. Torino P.
VACCAREZZA Pietro, id. Torino P.
VENERANDI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
VENEZIANI Ugo, id. Alessandria A.
VILLANI Ezio, id. Roma nord-est.
VISCO Pietro, id. Novara.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

ANDREANI Amleto, compagnia mitraglieri Fiat Brescia.
BOLIS Angelo, deposito Messina.
BOCCAFURNI Giuseppe, id. Torino P.
CASALIS Amedeo, 5 alpini.
CELORIA Pierino, 5 id.
CECCHI Attilio, compagnia mitraglieri Torino.
CIACERI Carlo, id. id. Brescia.
CIVELLO Antonino, deposito Torino P.
CORDELLA Ercole, id. Torino P.
CROCELLA Luigi, id. Roma Pad. R.
COLOMBERO Angelo, compagnia mitraglieri Brescia.
DE ZORDO Guido, id. id. Brescia.
DI TOMMASO Egidio, deposito Potenza.
DORE Battista, id. Ancona.
FABRIZI Olimpio, id. Torino P.
FRANCONI Costante, id. Torino est.
GALLETTI Enrico, id. Torino est.
GALLO Francesco, compagnia mitraglieri Brescia.
GRANATA Giuseppe, id. id. Brescia.
GRILLOTTO Filippo, id. id. Brescia.
GURZON Luigi, compagnia mitraglieri Brescia.
IANNI Giuseppe, id. id. Brescia.
LUCIANI Antonino, id. id. Brescia.
MANFREDI Francesco, id. id. Brescia.
MORI Battista, id. id. Brescia.
MOLINARI Raul, deposito Roma Pad. R.
PENSI Armando, compagnia mitraglieri Brescia.
PERELLI Aldo, deposito Torino est.
PICCININI Ugo, id. Milano est.
PICCIOLI Giuseppe, id. Torino P.
PRANZO Luciano, compagnia mitraglieri Brescia.
PINZUTI Ezio, id. id. Brescia.
LAMA Raimondo, deposito Torino P.
SANTELLI Giovanni, compagnia mitraglieri Torino.
STACCONE Oreste, deposito Cosenza.
TROVAINI Walter, id. Torino est.
TACCOLA Enrico, compagnia mitraglieri Brescia.
TRUNGADI Rocco, deposito Torino P.
TREVISANO Giovanni, id. Firenze Sud.
VILLA Mario, id. Novi Ligure.
VOLPARI Asdrubale, compagnia mitraglieri Brescia.
VOLLARO Antonio, deposito Torino est.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

CONSOLI Giuseppe, 1 alpini.
MUCCI Nicola, deposito Verona VI.
PORRERA Alessandro, 5 alpini.
SILVESTRI Luigi, deposito Verona VI.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

DE GIOIA Nicola, deposito P[illegible].
GUARISCO Tullio.
PALMIERI Alfredo.

Con anzianità 21 gennaio 1918:

DE LAURENTIS Leone, distretto Teramo, deposito Chieti.
MIGNONE Emanuele, id. Genova, id. Torino P.
DE GIULI Innocenzo, id. Novara, id. Novara.
DE LUCA Mario, distretto Roma, deposito Chieti.
RANGO D'ARAGONA Ferdinando, id. Bari, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

PRATIS Enrico, 3 alpini.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918:

Con anzianità 1° maggio 1916:

LERDA Silvio, distretto Torino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONE Corrado.

Con anzianità 1° luglio 1916:

FALCUCCI Mariano, deposito Barletta. **MELESI** Irmo, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PECORARO Gennaro.
CARLETTI Fausto, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GHIRELLI Mino.

Con anzianità 1° agosto 1916:

FONIS Giovanni, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARI Giovanni.

Con anzianità 15 agosto 1916:

TEDESCO Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BENINI Ferruccio.
ANGELICO Antonino, id. Siracusa, id.	Id. id. id. LA MENZA Vittorio.
FARANDA Mario, id. Avellino, id.	Id. id. id. BRULLO Giovanni.
MALAGOLA Antenore, id. Mantova, id. Brescia.	Id. id. id. GIUBERTI Vincenzo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

CREMASCHI Cesare, distretto Piacenza, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALANTE Gaspare.
ORELLI Romeo, id. Torino ovest.	Id. id. id. FALCHI Pietro.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

RUGGERINI Carlo, deposito [illegible] Aosta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COSTANTINO Giuseppe.
SACILOTTO Antonio, id. Genova.	Id. id. id. MERLI Amerigo.
TRAVERSO Costantino, id. Pisa.	Id. id. id. BOTTINI Carlo.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

GIANI Giacinto, distretto Torino, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IACOVIELLO Giulio.
SCOZZARELLA Salvatore, id. Siracusa, id. Perugia.	Id. id. id. OGNA Luigi.

ACETO Ciro, distretto Benevento, deposito [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOVA Francesco.
STANGARONE Giovanni, id. Bari, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. ZAPPALÀ Enrico.
[illegible] Emilio, id. Palermo, id. [illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

MARINI Giovanni, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NADALIS Filippo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

RUSTICHELLI Ugo, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PEZZOTTA Giuseppe.
TALAN Francesco, id. Potenza.	Id. id. id. SERIO Flavio.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

LO MONACO Antonio, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Lamberto.
RUGGERI Stefano, id. Bologna.	Id. id. id. BORGESI Giovanni.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

BRIGNOLE Luigi, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SONDA Gian Battista.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

ACUNZO Giorgio, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERLI Camillo.
CESTARI Luigi, id. Mantova.	Id. id. id. CAVAZZO Alfredo.
FUSCO Luigi, compagnia mitraglieri Torino.	Id. id. id. CIMBALI Arrigo.
PORRO Pietro, id. id. Brescia.	Id. id. id. OLIVIERI Pietro.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

COMETTO Giovanni, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORRES Giuseppe.
MANGIAPANE Salvatore, id. Ozieri S.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
TRANCHINI Mario, id. Ozieri S.	Id. id. id. GENOVA Giuseppe.

Con anzianità 21 *maggio* 1917:

LENTESI Cesare, distretto Milano, compagnia mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COLAIANNI Arturo.
LEMME Ferdinando, id. Foggia, id. id. Torino.	Id. id. id. FERRERO Adolfo.
OTTOLINI Alessandro, id. Cremona, deposito Cremona.	Id. id. id. COLACCI Amedeo.
MAFFUCCI Luigi, id. Foggia, id. Mondovì.	Id. id. id. ROMANELLI Pasquale.
GENOTTI Alberto, id. Ferrara, compagnia mitraglieri Brescia.	Id. id. id. DI VITA Dante.
BERNARDINI Walter, id. Reggio Emilia, deposito Cremona.	Id. id. id. ROCCETTI Aristide.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

BELLERÈ Giovanni, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLINARI Amedeo.
CARLONI Umberto, id. Chieti.	Id. id. id. PELLINI Ottorino.
CILENTI Carlo, id. Macerata.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
PERLO Carlo, id. Savona.	Id. id. id. MAZZARELLI Giuseppe.
RANGONI Bruno, id. Mantova.	Id. id. id. DE PAOLIS Umberto.
ZAMPOLLA [illegible], id. Macerata.	Id. id. id. FERRARIS Francesco.

Con anzianità 9 *giugno* 1917:

NARDIS Giuseppe, distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente QUARTA Gaetano.
FILINGERI [illegible], id. Trapani, deposito mitraglieri Torino.	Id. id. id. LAURO [illegible]

CERNIGLIARO Leonardo, distretto Trapani, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAMELI Igino
ZANOTTI Ettore, id. Ravenna, id. —	Id. id. id. ROTA Luigi.
CARBUTTI Gaetano, id. Salerno, id. Roma nord-est	Id. id. id. EBOLI Giuseppe
CAVALLERO Ugo, id. Pinerolo, id. Novara sud.	Id. id. id. DI CUONZO Raffaele
LASCAR Emilio, id. Torino, id. Novara sud	Id. id. id. LEONE Matteo.
FANTINI Domenico, id. Cuneo, id. Spoleto.	Id. id. id. FABBI Antonio.
COVAZ Gino, id. Roma, reparto lanciafiamme.	Id. id. id. GRILLI Giovanni
BAIARDI Giuseppe, id. Cefalù, deposito Livorno	Id. id. id. LOFIEGO Vincenzo
CIANI Andrea, id. Perugia, id. Livorno.	Id. id. id. FAVALE Giuseppe
GROSSO Enrico, id. Savona, id. Varese.	Id. id. id. VITA Giuseppe
MERCURI Giuseppe, id. Frosinone, id. Roma nord-est	Id. id. id. RIVA Annibale.
LA SANGA VASTA Pasquale, id. Catania, compagnia mitraglieri Torino.	Id. id. id. COSTA Pietro
MODONI Alessandro, id. Lecce, id. id. Brescia.	Id. id. id. STACCHIOTTI Ennio.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ADAMINI Giuseppe, deposito Cremona
BERTONCINI Ferdinando, id. Mantova
BISMUT Alfredo, compagnia mitraglieri Torino.
GALEAZZI Galeazzo, deposito Livorno.
IGHINA Giuseppe, id. Novara sud.
MORO Luigi, deposito Livorno
PALMIERI Aldo, id. Bari.
ROSANO Erivaldo, id. Novara
LABRI Carlo, id. Cremona
VIACAVA Mario, id. Cosenza

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CANDIDO Giuseppe.
MASCIONI Bernardo, deposito Treviso.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBERTI Francesco, deposito Livorno.
ALESSANDRINI Agostino, reparto mitraglieri Torino.
AMICI Pacifico, deposito —
CALDARA MONTI Giampaolo, reparto mitraglieri Torino.
COGLIOLO Pietro, deposito Bari
COMMODARI Bruno, reparto mitraglieri Brescia
CRESPI Pietro, deposito Savona.
DA POZZO Giovanni, id. Bra.
DE STEFANO Arturo, id. Reggio Emilia.
FANTOZZI Augusto, id. Perugia.
GIAFFI Agostino, id. Catanzaro.
LANFREDI Luigi, id. Livorno.
MOSSA Battista, id. Roma Palidoro
MARTINAZZI Giovanni, id. bersaglieri Torino
MASCIO Alfonso, deposito Taranto.
MELLINO Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia
PECORARO Pietro, compagnia mitraglieri Brescia
PEROTTI Carlo, deposito Tortona
PAOLINI Alessandro, id. Avellino
PUNGIGLIONE Vittorio, id. Livorno
ROIA Olimpio, id. Bologna
RAMPONE Igino, id. Torino est
RAMEZZANA Ernesto, id. Verona
ROMANO Antonio, id. Livorno.
SALA Ercole, id. Livorno.
SALSA Serafino, id. Aquila
SALVETTI Antonio, id. —
SFORZA Nicola, id. Roma Palidoro
SINI Bruno, id. Spoleto
TARASCONI Antonio, id. Reggio Calabria
TORTI Angelo, id. Livorno
VALCAN Amerigo, id. Roma nord-est

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DULCIOLA Pietro, deposito Lecce
RUBINI Umberto
TORTA Paolo, deposito Livorno

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMORE Nicolò, reparto mitraglieri Torino.
ARGENTINI Bernardino, id. id. Torino.
BIENTINESI Elio, deposito Taranto.
BORTO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
BORIO Mariano, deposito Tortona
CERETTI Fulvio, reparto mitraglieri Brescia
CERAVOLO Carmelo, deposito Mantova
CECCARELLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia

CONTI Pasquale, reparto mitraglieri Torino
CANTONO Pietro, deposito Novara sud.
DE ALBIS Giovanni, id. Tortona
FAVUZZI Vito, reparto mitraglieri Brescia
FRANGIELLI Giuseppe, id. id. Brescia
GABRIELLI Stanislao, deposito Firenze sud-est
GALLINI Pietro, id. Brescia
GAMBIGRA Pietro, reparto mitraglieri Brescia
GIACOMINI Antonio, deposito Macerata
GRANDE Giuseppe, reparto mitraglieri Torino
GUILLAUME Giovanni, deposito Reggio Emilia
LA PALOMBARA Domenico, deposito 6 alpini.
LEONI Leone, id. 5 id.
LEGROS Francesco, id. Firenze sud-est
MICHELETTI Teo
MONTI ALIO D'ETTIGLIO Umberto, deposito Roma.
MONDINO Salvatore, id. Bari
PAGANI Francesco, reparto mitraglieri Brescia
POLCHEDDU Francesco, deposito Livorno
SERPIERI Michele, id. Ancona
TOGNACCI Tullio, reparto mitraglieri Brescia.
ZOLLESI Giuseppe, deposito Lecce.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

LA VIOLA Gaetano, deposito Roma nord-est.
SCHIRONI Pietro, id. Roma
STRANI Domenico, deposito Novara sud

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BERRINI Francesco, deposito Spoleto
CASTELLI Luigi, id. Roma Cent. P.
CHIURAZZI Ettore, id. bersaglieri Barletta
CIORLA Adamiano, deposito Caserta,
COZZI Alfredo, id. Cremona
COLOMBO Attilio, id. bersaglieri Torino
DA RIN Mario, id. 6 alpini
DE FAZIO Michelangelo, id. Mantova
MASSOBRIO Renzo, deposito bersaglieri Brescia,
MILANESE Igino, id. Cremona
MORONI Antonio, id. 5 alpini
PICCO Attilio, id. Cremona
SERGIO Antonio, id. Cremona
STEFANILE Giulio, id. Cremona
TRADI Domenico, id. Bra.
ZARA Guglielmo, id. Bra

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AGAZZI Attilio, deposito Mantova
ANSELMI Alessandro, 4 alpini.
BERTOLINO Giovanni, deposito Ravenna
BARUTTE Marcello, reparto mitraglieri Brescia.
BONFIGLIO Sebastiano, deposito bersaglieri Brescia
BOTTIGLIERI Giuseppe.
CASATTA Attilio, deposito Savona
CASTRAGHI Angelo, id. Savona.
CAVALIERE Amedeo, id. Spoleto
COLOMBO Angelo, id. Foggia
CALLE' Giovanni, id. Ravenna
CECCONI Gabriele, reparto mitraglieri Brescia
DE MARCHI Giorgio, id. Ravenna.
DE FAZIO Antonio, reparto mitragliatrici Brescia.
FARAONE Giuseppe, id. id. Brescia
FABRIANI Mario, deposito Torino est
PERLA Adalgiso, deposito Novara sud
GROSSI Gino, id. bersaglieri Barletta
MICHELI Luigi, deposito Savona
MORANDINI Umberto, id. Padova R.
MORMILE Italo, id. Livorno.
MONTALDO Leo, Ancona.
NAVARRA Emanuele, deposito Cremona
PARMESAN Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia
PEGAL Antonio, deposito Ravenna
RUSSO Giovanni, id. Padova R.
SCHIAFFINO Giovanni Battista, id. Livorno
SGAVANDINOLI Ezio, id. Livorno
SOTTINI Italo, id. Padova R.
SOLLIMA Giuseppe, id. Alessandria
TADINI Edmondo, id. Savona

Con anzianità 21 settembre 1917.

MELIS Sante, distretto Cagliari, deposito Ozieri
FRANCO Luigi, id. Padova, id. Roma Pad. P.
COMARO Vasco, id. Padova, id. Roma Pad. P.
ALTIERI Salvatore, id. Lecce, id. Pistoia Bol.
ALBERTOLETTI Lorenzo, id. Torino, 4 alpini
MORANDO Achille, id. Savona, 5 id.
COVELLI Eugenio, id. Napoli, deposito Reggio Emilia.
DUCCI Emanuele, id. Livorno, id. Verona V.
MARIANI Antonio, id. Foggia, id. Spoleto
Segue nel ruolo il sottotenente LAZZARO Vittorio
Id. id. id. CARRER Pietro
Id. id. id. SOLDI Luigi
Id. id. id. SARNELLI Angelo.
Id. id. id. BELZINI Achille
Id. id. id. LIVERANI Enzo
Id. id. id. ROMANO Giorgio
Id. id. id. ARBORE Cirillo
Id. id. id. MASSARA Aminta

[illegible]APPONI Piero, distretto Ascoli Piceno, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FARA[illegible] Antonio.
SALSI Franco, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. BASSI Dante.
FICARELLI Enrico, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. FERA Cipriano.
CONTARINI Giovanni, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Id. id. id. FUMAGALLI Giuseppe.
SCAGLIONE Giovanni, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. OLIVIERI Giovanni.
REGHINI Ugo, id. Treviso, id. Pieve di Bel.	Id. id. id. BECCARIA Filippo.
CERABOLANI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. POSTINELLI Guido.
SCARPA Giovanni, id. Bergamo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. FIORETTI Enrico.
CARLE Osvaldo, id. Cuneo, id. Savona.	Id. id. id. BERTELLI Albino.
GANDOLFI Alfredo, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. ASCARELLI Aldo.
CORTE Pietro, id. Trapani, id. Foggia.	Id. id. id. D'ONOFRIO Domenico.
FERRETTI Aldo, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Id. id. id. AGHINA Ernesto.
SCARAFIA Giuseppe, id. Torino, comandato reparto lanciafiamme.	Id. id. id. MARTINI Giuseppe.
POLIDORI Bernardo, id. Teramo, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. POGGI Livio.
RONCONI Ottavio, id. Vicenza, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BRUNO Costantino.
BATTILANI Lamberto, id. Roma, deposito Perugia.	Id. id. id. MONTELLA Francesco.
TOLLER Antonio, id. Milano.	Id. id. id. MEZZI Mario.
GENTILE Pericle, id. Pesaro, deposito Alessandria C.	Id. id. id. TREVISANI Fulvio.
FRANZI Gastone, id. Firenze, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FERRARI Francesco.
GHILIAZZA Umberto, id. Savona, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. MARCUCCI Rodolfo.
SCAIOLA Giovanni, id. Mantova, id. Caltanissetta.	Id. id. id. FASOLA Giovanni.
PELLEGRINO Paolo, id. Trapani, id. Verona Ve.	Id. id. id. ROSSI Domenico.
PACIOTTI Vasco, id. Milano, id. Verona Ve.	Id. id. id. MORETTI Cesare.
MASTELLONI Ruggero, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. RINALDI Arturo.
CATTANEO Ettore, id. Pavia, id. Perugia.	Id. id. id. AGRIPPA Andrea.
VACCA Giovanni, id. Bari.	Id. id. id. CATALANO Orlando.
BOLOGNA Pietro, id. Alessandria, deposito Pisa. GOMOTTI Renaldo, id. Pavia, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CERVINI Giuseppe.
BOSCHI Giovanni, id. Padova, id. Roma Pad. R. **TOFFANO** Mario, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. PALMUCCI Ubaldo.
SESTI Giuseppe, id. Lucca, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LONGO Sebastiano.
GUARNIERI Aldo, id. Rovigo, id. Pad. R.	Id. id. id. CAZZAGO Gherardo.
DE PAOLIS GUIDACCI Guido, id. Perugia.	Id. id. id. BOSCANO Alfredo.
TRETTI Giuseppe, id. Padova, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. BREZZESE Armando.
MARCHELLI Ernesto, id. Parma, id. Pisa.	Id. id. id. PEANO Luigi.
GANZINA Narciso, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. DE ARCANGELIS Ugo.
FABIANI Quinto, id. Pesaro, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GIORDANI Giovanni.
ROSSI Angelo di Amerigo, id. Roma, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. TOMASSINELLI Enzo.
SCALFO Umberto, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. SANTORO Giuseppe.
MELANDRI Albino, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. BOLDRIN Giovanni.
FIASCHI Raineri, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. PAOLANTONIO Nicola.
FERRARI Leopoldo, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. BURGIO Francesco.
MUSSO Michele, id. Cuneo, id. Mantova.	Id. id. id. LAGHI Carmelo.
RUGGIERI Giuseppe, id. Salerno, id. Siena Trev.	Id. id. id. CORRADO Michele.
ANTONIACOMI Tullio, id. [illegible]	Id. id. id. BACCIN Vittore.
PACE Renato, id. Massa, deposito Siena Trev.	Id. id. id. BERNARDI Carlo.

ULIANA Luigi, distretto Padova, deposito Roma Pad. B. **BRUNO** Ettore, id. Alessandria, id. id. **LUPIS** Donato, id. Bari, id. Verona VI.	[illegible] Aldo.
CANEVARI Attilio, id. Pavia, id. Firenze sud-est.	Surroga nel ruolo il sottotenente BASTER Ettore.
TAGLIENTE Cosimo, id. Lecce, id. Forlì.	Id. id. id. NEGRI Adolfo.
CEZANNI Arturo, id. Reggio Calabria, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. URBANI Secondo.
PATINI Edoardo, id. Frosinone, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
CAIOLO Ernesto, id. Palermo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. LANZEROTTI Vincenzo.
FIORENZI Antonio, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. FICARELLI Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALEMANNI Tullio, 4 alpini.
ALESSI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BONORA Gino, deposito Reggio Emilia.
CAGNI Vittorio, id. Avellino.
CARETTA Giuseppe, id. Roma nord-est.
CAMERIN Giuseppe.
CORALLO Gaetano, deposito Novara sud.
DE CLEMENTI Renato, id. Roma nord-est.
DE LORENZO Ugo, reparto mitraglieri Brescia.
DE NICOLA Antonio, deposito Mantova.
DELL'OMO Michele, reparto mitraglieri Torino.
FONTI Gennaro, id. id. Brescia.
FUSCONI Emilio, deposito Reggio Emilia.
GAMBINO Giuseppe, id. Bologna.
GAGLIARDI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GASTALDI Bruno, id. id. Brescia.
GERMANO Vincenzo, deposito Catanzaro.
GIARRIZZO Vincenzo, deposito Alessandria C.
GRAMASSINI Mario, id. Reggio Emilia.
MAGGI Giovanni, id. Livorno.
MAGRONE Paolo, id. Spoleto.
MANCINI Umberto, reparto mitraglieri Brescia.
MELAS Nicola, deposito Ozieri S.
MASI Antonio, id. Parma sud-ovest.
NOVARESE Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
OPEZZO Ettore, id. id. Brescia.
PADOVANI Giovanni Battista, deposito Reggio Emilia.
PAPINI Vincenzo, id. Ravenna.
PERANZONI Ubaldo, id. Bergamo.
SIMEONI Mario, id. bersaglieri Brescia.
TARASCIO Giuseppe, id. Livorno.
TONDINELLI Tommaso, id. Ravenna.
TORRALI Arturo.

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

CAVALLARO Paolo, reparto mitraglieri Brescia.
GINA' Augusto, id. id. Torino.
POMPEI Felice, reparto mitraglieri Torino.
SANTULLI Ottavio, id. id. Torino.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

BIGNARDI Umberto, 2 alpini.
CARANTA Antonio, 8 id.
COLANGELO Corrado, deposito Roma nord-est.
INNOCENTI Umberto, id. Novara sud.
MARRONE Giuseppe, deposito Roma Pad. P.
MIGLIO Alfredo, id. Verona VI.
PERONA Carlo, id. Macerata.
ROVERI Cesare, id. Macerata.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALBIZZI Mario, deposito [illegible].
ALBERTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
BASTIA Guglielmo, deposito Ravenna.
BONARDI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BORSELLINO Gaetano, deposito Varese nord.
COCCIONI Ignazio, id. Messina.
[illegible] Edoardo, id. Foggia.
DE POMPEIS Angelo, id. Roma nord-est.
FRANCESCHELLI Giuseppe, id. Macerata.
GHIRARDI Carlo, id. Verona VI.
GUIDI Eugenio, deposito Perugia.
LEONCINI Ario, reparto mitraglieri Brescia.
OLTRABELLA Attilio, deposito Ozieri C.
PANINA Ranieri Annibale, reparto mitraglieri Brescia.
PIGLIONI Ruggero, id. id. Brescia.
PIZZOLATO Giovanni, deposito Verona VI.
RIBOLDI Angelo, id. Spoleto.
RECCOBALDI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
SERAFINI Adolfo, id. Piacenza ovest.
SPOTTORNO Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità [illegible] novembre [illegible]

PETRAGNANI Mario, distretto Chieti, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **VIGO** Alfredo.
MAIORANA Francesco, id. Siracusa, id. Savona	Id. id. id. **ROSINA** Felice.
CARTA Alessandro, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. **BATTAGLINI** Luigi.
PAPSONI Cataldo, id. [illegible], id. Taranto	Id. id. id. **DENARO** Salvatore.
CORINO Roberto, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. id. id. **CARRARA** Alessandro.
GALLO Alessandro, id. Frosinone, id. Caserta.	Id. id. id. **DELLA SCALA** Matteo.
CAMPETTI Ferruccio, id. Lucca, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. **GORLAZZI** Ugo.
PECORAINO Salvatore, id. [illegible], deposito Reggio Emilia. **SORO** Pietro, id. Milano, id. [illegible].	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ROSA** Ermanno.
BALBIANO Gaetano, id. Torino, id. [illegible]. **CASALE** Francesco, id. Cuneo, id. Cuneo. **VIGLINO** Luigi, id. [illegible], id. [illegible]	Id. id. id. [illegible] Gualberto.
CAROTTI Cristoforo, id. Cremona, id. bersaglieri [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BARRA** Giustino.
SIGLIUZZO Carmelo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. **MONATERI** Carlo.
MARIS Vittorio, id. Rovigo, id. Roma nord-est **BURGIO** Calogero, id. Girgenti, id. Lodi	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ROSSI** Ugo.
GRASSINI Davide, id. Orvieto, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente **COLA** Federico.
SBOLAI Cosimo, id. Lucca, deposito Torino est. **TEATINI** Feliciano, id. Perugia, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **MARZULLO** Antonino.
CARLI Vasco, id. Ferrara, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CRIMI** Alfredo.
SALVO Giuseppe, id. Messina, id. Milano est. **SACCARO** Salvatore, id. Trapani, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **LAURETTI** Luigi.
LOPRIORE Alfredo, id. Bari, id. Verona [illegible] **CORRELLA** Angelo, id. Milano, id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CRISTIANI** Francesco. Id. id. id. **GENNARO** Mario.
CIOPPI Guido, id. Livorno, id. Firenze sud-est. **DASCOLI** Dino, id. Ferrara, id. Genova. **MOLLI BOFFA** Carlo, id. Novara, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **PANAYOTIDES** Giorgio.
VALASTRO Alfredo, id. Catania, deposito Cosenza. **GOFFREDI** Corrado, id. Caltagirone, id. Ozieri S. **RAIA** Antonino, id. Cefalù, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. **SAVERNO** Amedeo.
PANCRAZIO Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est **RIZZUTO** Ignazio, id. Trapani, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. **SERIO** Giuseppe.
PAOLETTI Gustavo, id. Ancona, id. Ozieri C. **MILAZZO** Michele, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. **GRIVA** Tommaso.
CARLOMAGNO Nicola, id. Potenza, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CAGNOLATI** Giuseppe.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMPOLLARI Carlo, deposito granatieri Roma.
BARTOLI Romeo, id. Reggio Emilia
BELLASSAI Liberio, id. Torino ovest
COLLINI Nicolò, id. Bari
CIOTTOLI Remo, id. Reggio Emilia
CECCONI Giuseppe, id. Arezzo.
DE RITA Corrado, id. Livorno.
DONATI Ivanoe, deposito Firenze sud-est.
DE LIRO Giuseppe, id. Mantova
FUSCONI Antonio
GRECO Egisto, deposito Foggia
GROSSI Federico, id. 5 alpini
LACASELLA Vincenzo, id. Bari
LAMPERTI Giovanni, id. 5 alpini

LICALZI Salvatore, deposito Siracusa.
LIPIOLLI Giovanni, id. Ozieri C.
MAZZOCCHI [illegible], Firenze sud-est.
MOL[illegible] [illegible], id. granatieri [illegible]
MEAZZI Edoardo, id. Bari.
BOCCATI Pietro, id. Catanzaro.
BONINO Francesco, id. Girgenti.
BASILE Demetrio, id. Caserta.
MANIGRASSO Ercole, reparto mitraglieri Brescia.
MELOCCHI Mario, deposito Verona.
MOZZICATO Carlo, reparto mitraglieri Torino.
PERANI Ernesto, deposito Bari.
[illegible] Ernesto, deposito Verona VI.
RICCI Oscar, id. Bari.
ROSSI Francesco, reparto mitraglieri Torino.
BOLLIGNI Antonio, deposito bersaglieri Barletta.
SAVINO Carmelo, id. Bari.
SAVINA Raffaele, id. Firenze sud-est.
[illegible] Giuseppe, id. 8 alpini.
TESTERA Cesare, id. Firenze sud-est.
[illegible], id. Trapani.
FORTI Luigi, id. Bari.
VERNETTI Paolo, id. Bari.

(Con anzianità 22 novembre 1917).

VITTORI Mario, distretto Perugia, deposito Ozieri C.	Precederà nel ruolo il sottotenente GAVAGNIN Carlo.
D'ANGELO Renato, id. Foggia, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Mario.
MISSEROLI Guido, id. Bergamo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. REMOLI Felice.
LUZZI Alberto, id. Susa, deposito 8 alpini.	Id. id. id. NOVELLI Giuseppe.
MIRADANTI Diego, id. Roma, id. Ozieri C.	Id. id. id. PIANELLI Bruno.
PIERI Francesco, id. Roma, id. Ozieri C.	Id. id. id. FIORINI Francesco.
PREDIER Guglielmo, id. Ancona, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. TERRANI Guglielmo.
ZERBOGLIO Vincenzo, id. Lucca, deposito 8 alpini.	Id. id. id. SANNA Giovanni.
QUAQUERINI Eugenio, id. Voghera, id. Torino est.	Id. id. id. CASTELLI Luigi.
GIOVAGNOLI Osvaldo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VENTENOVE Ernesto.
LASTRUTTI Giuseppe, id. Arezzo, reparto mitraglieri Torino. MAZZEI Elia, id. Roma, deposito Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIZZINI Mario.
MIRABELLA Antonino, id. Palermo, id. 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAMARA Aldo.
PELAZZA Giacomo, id. Modena, id. Girgenti.	Id. id. id. FOSANI Edoardo.
GARBARINO Pietro, id. Caltanissetta, id. Napoli nord.	Id. id. id. DE CASTIGLIONE Angelo.
IORIO Salvatore, id. Castrovillari, id. Roma nord-est.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
TESTA Matteo, id. Benevento, id. Spoleto.	Id. id. id. VASSALLO Vittorio.
RANDI Mario, id. Roma, id. Torino.	Id. id. id. MONTELLI Gregorio.
DE MAIO Vito Antonio, id. Avellino, id. Roma nord-est.	Id. id. id. ZAGHI Domenico.
GABRIELLI Vincenzo, id. Arezzo, id. Ozieri C.	Id. id. id. MARSILI Lorenzo.
TRAPANI Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. FACI Ugo.
REY Marco, id. Torino, id. Cosenza.	Id. id. id. PASANTI Guido.
PERIN Luigi, id. Treviso, id. 4 alpini.	Id. id. id. GAMBERINI Aldo.
SANSONETTI Pietro, id. Bari, id. Napoli sud.	Id. id. id. BIASETTI Torello.
ROSIGNOLI Adalberto, id. Spoleto, id. Spoleto. DE FRANCESCHI Carlo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORRIANI Mario.
GORRINO Aldo, id. Vercelli, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente POTO Manlio.
LUPELLI Enrico, id. Venezia, id. [illegible]	Id. id. id. ZANCANARO Umberto.
SILVESTRI Torquato, id. Roma, id. Vercelli.	Id. id. id. LAGNA Lucio.
BESSON Enrico, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. DAL CANTE Pietro.
SOLIERI Ettore, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. GUY Silvio.
DE BENEDICTIS Nicola, id. Taranto, id. Torino.	Id. id. id. MARINI Piero.
SOLDI Franco, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. ROSSI Silvio.

LOY Eliseo, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCETTA Ippolito
AMENDOLA Vincenzo, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. DONATI Cesare
BUCCI Vito, id. Bari, id. Roma nord est	Id. id. id. NOVARO Cellino
GAMBA Giacomo, id. Bergamo, id. Bergamo	Id. id. id. BONARELLI Guido
ALESSANDRO Salvatore, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo	Id. id. id. MOTTINELLI Cesare
PASSIERI Antonio, id. Pesaro, id. Fano	Id. id. id. UNGARO Mario
NATALE Giovanni, id. Barletta, id. Varese	Id. id. id. MERCATANTI [illegible]
CORMAGNANI Francesco, id. Verona, id. Verona VI	Id. id. id. SCALFARO Roberto
MELFI Giuseppe di Francesco, id. Siracusa, id. Modena	Id. id. id. ZANI Umberto
NIGRO Luigi, id. Napoli, id. Varese	Id. id. id. FANTINI Amato
LO CICERO Giuseppe, id. Palermo, id. Reggio Emilia	Id. id. id. TORRE Nicola
DELLA CAGNOLETTA Giovanni Battista, id. Lecco, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SAMPOLI Aldo
LO PRESTI Calogero di Giuseppe, id. Girgenti, deposito Napoli sud.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe
BERGONZINI Otello, id. Genova, id. Torino est	Id. id. id. MASTELLINI Rodolfo
DE LAZZARO Benedetto, id. Roma, id. Spoleto	Id. id. id. ASSALE Emilio
CONTI Pietro, id. Forlì, id. Forlì	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LOMONACO Francesco.
ROMERES Diego, id. Caltanissetta, id. Reggio Emilia	
LACCHINI Francesco, id. Barletta, id. Spoleto	Seguirà nel ruolo il sottotenente COCCO Enrico.
CAPITANIO Mario, id. Roma, id. Spoleto	Id. id. id. SIMONCINI Emilio.
RODELLA Evaristo, id. Cremona, id. Mondovì	Id. id. id. CARRA Pietro.
LUALDI Eliseo, id. Milano, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ANDREOLI Pietro
CUSINATI Giulio, id. Verona, id. Verona VI	Id. id. id. BERNARDI Alessandro.
DE MAIO Carlo, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. MOSCA CERVERA Lorenzo.
FOFFANO Eugenio, id. Roma, id. Bra	Id. id. id. BUFFA Leo.
PIATTI Marcello, id. Bergamo, id. Torino est	Id. id. id. TRIMARCO Nicola
SCOTTI Pierino, id. Pavia, id. 4 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRECANI Enrico
BELLOMO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. 6 id.	
TOMASELLI Agatino, id. Catania, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CHIARAMONTI Giuseppe
MASSA Francesco, id. Genova, id. Torino est	Id. id. id. TOMASSETTI Giovanni
DE MARTINIS Giovanni, id. Chieti, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. TEMPESTINI Luigi.
D'EREDITA' Cesare, id. Taranto, id. Taranto	Id. id. id. MASSOLA Ettore
DE GIORGIS Cesare, id. Ivrea, id. Napoli sud	Id. id. id. DI LAURO Raffaele
MISSERVILLE Domenico, id. Roma, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. CAPPONI Lino
SALIS Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DEL BIANCO Francesco
ANDRIA Eduardo, id. Salerno, id. Napoli sud	Id. id. id. MINASSO Giacomo
FRANCESCHINI Alfredo, id. Arezzo, id. Bra.	Id. id. id. CITRO Antonio
BRUNETTI Giacomo, id. Foggia, id. Spoleto	Id. id. id. BASSO Antonio
GAIBA Ugo, id. Roma, id. Ozieri S.	Id. id. id. NALDINI Marziale
BARTOLOMUCCI Remo, id. Gaeta, id. Napoli sud	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIGGIONI Paolo
LOMBARDI Ezio, id. Avellino, id. Siena Tr.	
FURGERI Dante, id. Rovigo, id. Roma nord est	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIUSTI Gennaro
DELLA GIOVANNA Edoardo, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. MICHON Vittorio
FALCIOLA Antonio, id. Milano, id. 4 alpini	Id. id. id. MARCONI Michele
CAMERINI Gino, id. Bologna, id. 8 id.	Id. id. id. FORMICOLA Antonio.
ROSSINO Alessio, id. Avellino, id. Siena Tr.	Id. id. id. FERRARIO Luigi.

FELICI Guido, distretto Ferrara, reparto mitraglieri Torino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **BALDASSARI** Alfredo.
MASCI Filippo, id. Aquila, id. Spoleto.	
LANZONI Giovanni, id. Milano, id. 8 alpini	
DI MAIO Ciro, id. Napoli, id. Napoli sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BARONE** Venanzio
TRAVERSA Vito Donato, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. **DANTI** Gino
PERRONE Luigi, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. **FISCHETTI** Giuseppe
PERUCINI Giacomo, id. Verona, id. Verona N.	Id. id. id. **DI LORENZO** Giuseppe.
DI GREGORIO Pietro, id. Trapani, id. Novara N.	Id. id. id. **PALLADINO** Nicola
SERRA Gaetano, id. Sassari, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Ernesto
ZARBA' Carlo, id. Catania, id. Spoleto	
MORAZZONI Edoardo, id. Monza, id. Milano [illegible]	
CASTELLANI Abele, id. Spoleto, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **SIMONETTI** Luigi
BORRINI Domenico, id. Massa Carrara, id. Massa	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **SANTORELLI** Pasquale
COLETTI Edoardo, id. Campobasso, id. Spoleto	
PAIS Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. **GIANNI** Michelangelo.
SEVERINI Federico, id. Avellino, id. [illegible]	Id. id. id. **BAREGGI** Francesco.
ARRIGONI Giovanni, id. Novara, id. Perugia	Id. id. id. **CIAMPANELLA** Benedetto.
REDAELLI Pietro, id. Milano, id. Milano est	Id. id. id. **GAMBINO** Carmelo.
DE SIMONE Salvatore, id. Lecce, id. Spoleto	Id. id. id. **LA CAMERA** Fortunato.
APPIGNANI Rocco, id. Teramo, id. Siena Tres.	Id. id. id. **MAZZI** Gaetano.
RIZZO Antonio, id. Palermo, id. Napoli sud	Id. id. id. **PILONI** Nicola.
ZULLINO Francesco, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. **PIERGIOVANNI** Alberto.
PADULA Giovanni, id. Lecce, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. **LOVERI** Antonio
MEYNINGER Umberto, id. Voghera, [illegible] alpini.	Id. id. id. **SALTARELLI** Michele
MELLANO Pietro, id. Mondovì, id. Bra.	Id. id. id. **RAO** Carlo Egidio.
COCCIOLO Antonio, id. Lecce, id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **CREMONCINI** [illegible]
MARSELLA Adolfo, id. Lecce, id. Bra	
BATTISTA Renato, id. Catania, id. Messina	Seguirà nel ruolo il sottotenente **LOBBIA** Giulio.
BERARDELLI Berardo, id. Chieti, id. Chieti	Id. id. id. **GAGLIARDI** Raffaele.
GALIERI Amelio, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. **TARALLO** Sebastiano.
BARISCI Sante, id. Chieti, id. Brescia.	Id. id. id. **DARDANO** Paride.
PAOLILLO Edoardo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. **MARTINOLI** Alfonso.
ANTONUCCIO Giuseppe, id. Messina, id. 8 alpini.	Id. id. id. **RICCIO** Gustavo.
USAI Nicola, id. Frosinone, id. Ozieri S.	Id. id. id. **SPALLETTI** Primo.
TAZZER Eugenio, id. Vicenza, id. Catanzaro	Id. id. id. **CARMIGNANI** Federico
CAMPOLMI Vieri, id. Firenze, id. Firenze sud-est	Id. id. id. [illegible] Pasquale.
SANDAZZO Pietro, id. Catania, id. Milano est.	Id. id. id. **GARBIN** Antonio
MOSIELLO Amilcare, id. Nola, id. Treviso	Id. id. id. **RUSSO** Luigi
STIGLIANI Rocco Michele, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
BORTOLAN Antonio, id. Vicenza, id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **GIOVAGNOLI** Pietro
ALARIA Pietro, id. Torino, id. Siena Tres.	
MILLERI Luigi, id. Roma, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **ZOSSI** Antonio.
DE SIMONE Guido, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. [illegible]
SODDU Apollonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. **MONGELLI** Guido.
SOUMERAN Folco, id. Siena, id. Firenze sud-est	Id. id. id. **IANNELLI** Giuseppe.
ROCHIRA Giovanni, id. Taranto, id. Roma nord	Id. id. id. **MELEGARI** Faust.
GREGORETTI Vincenzo, id. Roma, id. Verona nord	Id. id. id. **BRACCIANI** Ottone
DE FAZIO Carlo, id. Catanzaro, id. Lecce	Id. id. id. [illegible] Dino.
CAPOBIANCO Arduino, id. Avellino, id. Avellino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **GIOVANNOZZI** [illegible]
BELLI Gaetano, id. Bergamo, id. Mondovì.	
SALBI Giovanni, id. Ravenna, id. Verona N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CANEGALLO** Ettore
BISCEGLIA Michele, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. **SOLE'** Filippo

TURCOTTI Francesco, distretto Pavia, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VAGLIANI Pietro.
DOMINICI Dino, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. GUALTERONI Giovanni.
ARCIDIACONO Salvatore, id. Catania, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CAPRI Salvatore.
DUMINI Lamberto, id. Firenze, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente STEFANACCI Amleto.
MENZIONE Amleto, id. Massa, id. Varese nord	
DE ANGELIS Felice, id. Napoli, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TASSI Carlo.
STOPPANI Carlo, id. Novara, id. Verona Vi.	Id. id. id. URSI Roberto.
ZOCCALI Guglielmo, id. Reggio Emilia, id. Bari	Id. id. id. NERICI Ugo.
BORTOLOTTI Emilio, id. Roma, id. Bra.	Id. id. id. MONATERI Ottavio.
THOREL Antonio, id. Cagliari, id. Milano est.	Id. id. id. BIGALLA Federico
MARALDO Giovanni Battista, id. [illegible], id. Bergamo.	Id. id. id. MARINO Giuseppe.
BIANCHI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. VERONA Roberto.
GIORDANO Francesco, id. Benevento, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PEONA Pietro.
DI MASE Giuseppe, id. Potenza, id. Spoleto.	Id. id. id. ARENA Giuseppe.
CIRINO Vincenzo, id. Salerno, id. Varese nord.	Id. id. id. DONATO Ugo.
TRAVAGLIO Achille, id. Mondovì, id. Savona.	Id. id. id. ANTONIOZZI Florindo.
ALEOTTI Aldo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. BOLOGNA Giambattista
CATI Fausto, id. Roma, id. Spoleto	Id. id. id. PERACCHI Vittorio.
SCARAVILLI Calogero, id. Catania, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MONTEVERDI Pietro.
SPIRINDELLI Federico, id. Torino, id. Siracusa.	
QUATTRUCCI Francesco, id. Frosinone, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GOLDSTAUB Aldo.
VIGLIERO Eugenio, id. Mondovì, id. Savona.	Id. id. id. SILANO Filadelfio
GALLENGA Giuliano, id. Parma, id. Brescia	Id. id. id. CIARLO Alfio.
URSO Giuseppe, id. Lecce, id. Spoleto.	Id. id. id. CAVAZZINI Bruno.
NERI Nello, id. Parma, id. Bra.	Id. id. id. ZANUSO Giuseppe.
CASTELLINI Rodolfo, id. Palermo, id. Cosenza	Id. id. id. TANCREDI Giuseppe.
SPATARO Francesco, id. Castrovillari, id. Catanzaro	Id. id. id. CORRAO Letterio.
ARANCIO Vincenzo, id. Siracusa, id. Roma nord-est.	Id. id. id. FIORI Luigi
FRANCHINI Cesare, id. Pistoia, id. Spoleto.	Id. id. id. STOPPONI Luigi.
TOGNI Gian Fausto, id. Milano, id. Lecce.	Id. id. id. VILLANI Ermenegildo.
BRUNO Franco, id. Siracusa, id. Varese nord.	Id. id. id. GAZZERA Emilio.
STURLA Andrea, id. Genova, id. Novara N.	Id. id. id. RUSSO Salvatore.
SARDO Pasquale, id. Siracusa, id. Siena Trev.	Id. id. id. SCOLA Vincenzo.
SANTUCCIO Vincenzo, id. Siracusa, id. Siena Trev.	Id. id. id. STROBINO Giacomo.
CECI Armando, id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. ZACCHI Giorgio.
GUARINI Remigio, id. Lecce, id. Spoleto.	Id. id. id. AMODIO Giuseppe.
SAFFIOTI Amilcare Saverio, id. Messina, id. Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAVESE Vincenzo
GRAMICCIA Mario, id. Napoli, id. Arezzo	
GAGLIANI Ugo, id. Palermo, id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI PIETRO Gastone
COZZAGLIO Pietro, id. Brescia, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. LA MONICA Giovanni.
NACCICCHI Florino, id. Lecce, deposito Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DELL'ORTO Aurelio.
COLAVECCHIO Arturo, id. Bari, id. Spoleto.	
LANTOSCA Alfonso, id. Avellino, id. Siena Trev.	Id. id. id. BURECANO Salvatore.
PERINI Mario, id. Ferrara, id. Bologna.	
SOLLIER Rolando, id. Torino, id. Alessandria A	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALIA Pietro.
SCIORTINO Giuseppe, id. Trapani, id. Siena Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BALATTI Pasquale
BELTRAMINI Flavio, id. Forlì, id. Forlì.	
CARELLA Giovanni, id. Palermo, id. Livorno.	

MARLETTA Antonino, distretto Catania, deposito Livorno	Seguirà nel ruolo il sottotenente PONTI Erasmo
CAVALLETTI Enrico, id. Livorno, id. Varese nord	Id. id. id. EMMA Giovanni
MOSCA Casimiro, id. Napoli, id. Livorno	Id. id. id. LASCIARREA Riccardo.
BRUNO Domenico, id. Trapani, id. Varese nord	Id. id. id. TARTAGLIA Giuseppe
COSENZA Alfredo, id. Foggia, id. Foggia **ALBEGGIANI** Arturo, id. Palermo, id. Livorno	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VESCI Mario.
FARANDA Paolo, id. Messina, id. Livorno	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORZI Pietro.
SIANI Alfonso, id. Salerno, id. Spoleto	Id. id. id. GAVAZZENI Vincenzo.
LECCHI Roberto, id. Genova, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FADDI Giuseppe.
CORDI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Livorno	Id. id. id. QUARTA Giovanni.
CIRILLO Pietro, id. Nola, id. Foggia. **SATTA** Vincenzo, id. Catania, id. Tortona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FINOCCHIARO Vincenzo
CORNIOLA Samuele, id. Taranto, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PORSIDIA Domenico
D'ALO' Vincenzo, id. Napoli, id. Foggia.	Id. id. id. DI NELLO Nicola.
DE VIRGILIIS Luigi, id. Chieti, id. Mantova **TOTARO** Antonio, id. Foggia, id. Mantova	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARDONE Mario.
TRAPE' Dario, id. Macerata, id. Spoleto	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANGIAFICO Giuseppe
MESSENI Domenico, id. Bari, id. Arezzo.	Id. id. id. MANCINI Edoardo
LA TORRE Salvatore, id. Palermo, id. Reggio Emilia. **GIORDANO** Ugo, id. Salerno, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANFREDI Erasmo.
BUTTIGLIONE Luigi, id. Taranto, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIORDANO Antonio
VELONA' Ettore, id. Lecce, id. Varese nord **TRIPICCIANO** Vincenzo, id. Siracusa, id. [illegible] Trev.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIACALONE Giovanni.
MAIDA Salvatore, id. Caltanissetta, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIGLIOFIORITO Ettore.
CROSASSO Arduino, id. Ivrea, id. 4 alpini.	Id. id. id. SCOPACASA Salvatore.
SIGNORELLI Guglielmo, id. Lecce, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BARALE Oreste.
BAZZAN Ignazio, id. Palermo, deposito Lecce.	Id. id. id. CENSALI Guido.
DUCA Piero, id. Milano, id. Cuneo.	Id. id. id. GAROFALO Nicola.
BIANCO Carlo di Francesco, id. Napoli, id. Varese nord.	Id. id. id. EVA Ernesto

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

BAGLIONI Luigi, deposito Mantova.
BAGGIANI Bettino, reparto mitraglieri Brescia
BOCCHI Oddone, id. id. Brescia
BOCCARA Guido, deposito Taranto.
BONAVENTURA Giuseppe, id. Caserta.
BRAMBILLA Leonardo, id. Caserta.
BUCCHIA Gustavo, 5 alpini
CAMPI Rodolfo, deposito Alessandria A.
COLOMBO Paolo, id. Caserta.
CITERNESI Giovanni, id. Torino est.
COLOMBI Edoardo, id. Mantova
FIORE Evaristo
FOGLINO Giuseppe, id. Lodi.
GALBIATI Mario, deposito Mantova.
MALTESE Faustino, id. Bologna
MANERA Domenico, reparto mitraglieri Brescia.
MOREO Luigi, deposito Alessandria A.
NADALI Ettore, reparto mitraglieri Brescia.
OMMASSINI Giuseppe, deposito Reggio Calabria.
PUPINO CARBONELLI Pietro, id. Perugia.
RAIANI Raffaele, id. Ozieri C.
RAMAZZOTTI Roberto, id. Torino est
REGGIO Rodolfo, reparto mitraglieri Fiat Brescia
TOLU' Giovanni, id. id. Brescia.
ZIRRIA Giovanni, id. id. Brescia.

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa :

ANSELMI Giovanni, deposito Savona.
BRUNO Nicola, id. bersaglieri Bologna
BELLAGAMBA Domenico, 5 alpini
BERTAGNI Davide, 5 id.
BRACCHI Pietro, 5 alpini.
BALBO Emilio, deposito Cremona.
CAPUTI Emanuele, id. bersaglieri Savona.
CALDARA Carlo, 4 alpini

CASOLI Angelo, deposito Reggio Emilia.
CATTANEO Ermenegildo, 5 alpini.
CHAZALETTES Clemente, 5 id.
COMANDINI Iginio, deposito bersaglieri Bologna.
DANOVE Alfredo, 5 alpini.
DOSI DELFINI Giansimone, 5 id.
LUCANTONIO Antonio, 5 id.
MARCELLI Marcello, 5 id.
MARCONI Raul, 5 id.
MARCHETTI Romolo, bersaglieri Bologna.
MOSCHELLA Salvatore, deposito Torino 1°
PAGANINI Pio, id. bersaglieri Bologna.
PEGAZZANI Antonio, id. id. Bologna.
PIRELLI Carmelo, id. Catanzaro.
POLIZZOTTI Giulio, deposito Caserta.
PARDI Ausonio, 4 alpini.
QUAGLIA Angelo, 5 id.
RISSO Lodovico, deposito bersaglieri Bologna.
ROVEDA Alfredo, id. Salerno C.
ROSSI Leandro, id. bersaglieri Brescia.
SARTORI Antonio, id. Novara V. sud.
SCALINI Renzo, 5 alpini.
TORCHIO Emilio, 5 id.
VENTURINI Sante, deposito Lodi.
VENEGONI Luigi, 5 alpini.
VANNI Mario, deposito bersaglieri Bologna.
ZANIBONI Vittorio, id. id. Torino.
ZUMAGLINO Edmondo, 5 alpini.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBERIS Carlo, deposito Bologna.
BARTOLINI Leo, id. Savona.
BELLEDONNE Carlo, id. Brescia.
BONANNO Giuseppe, id. Mantova.
BRESSAN Antonio, id. bersaglieri Torino.
BORELLI Gino, id. Bologna.
CAUTELA Nicola, id. Mantova.
CENTONZA Leonardo, id. Cremona.
CERAGIOLI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
CIOLINI Vasco, deposito Salerno C.
DE MATTEI Mammolo, reparto mitraglieri Brescia.
DANIELI Ennio, deposito Palermo C.
DELLA TORRE Fortunato, reparto mitraglieri Brescia.
DE SANTIS Stanislao, deposito Forlì.
GENTILESCHI Andrea, id. Siena Trev.
GIACULLI Michele, id. Mantova.
LA MOTTA Francesco, id. Mantova.
LUONI Olinto, reparto mitraglieri Brescia.
MACCARI Vincenzo, deposito Mantova.
MAGNANI Luciano, id. Salerno C.
MASTROSERIO Ezio, reparto mitraglieri Brescia.
MAZZOLARI Giovanni, id. id. Brescia.
PAGANO Antonio, id. id. Brescia.
PAPI Francesco, id. id. Brescia.
PECORARO Enrico, id. id. Brescia.
ROSSI Domenico, id. id. Brescia.
ROTA Alberto, id. id. Brescia.
RUFFINI Annibale, id. id. Brescia.
SALANI Luigi, id. id. Brescia.
SPINOLA Luigi, deposito bersaglieri Brescia.
SCANNUZZI Paolo, reparto mitraglieri Brescia.
TORCHIO Giovanni, deposito bersaglieri Brescia.
TROYER Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
VACIRCA Pasquale, deposito Salerno C.
VOLONTERIO Odoardo, id. Cremona.
ZUCCONI Camillo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

BERGIA Giovanni, deposito Torino est.
FORESTI Attilio, reparto mitraglieri Torino.
LAZZE' Umberto, deposito bersaglieri Torino.
MISITI Domenico, id. Mantova.
MINGHETTI Carlo, id. Caserta.
MORETTI Armando, deposito Torino est.
SPIRITO Carlo, id. Bra.
SANSONE Antonio, id. Torino est.
TONTI Federico, id. Torino est.
ZONA Alberico, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 21 gennaio 1918:

BIANO Silvio, distretto Casale Monferrato, deposito Novara V. sud.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **Mignone** Emanuele.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BIOLCATI Giovanni, deposito Lodi.
BOZZI Vincenzo, reparto mitraglieri Brescia.
CAPITANIO Iginio, id. id. Brescia.
CASONI Archimede, id. id. Brescia.
DELZOTTI Vito, id. id. Brescia.
FERRUTI Ferruccio, id. id. Brescia.
GUIBBINI Giulio, id. id. Brescia.
MUSAZZI Aldo, reparto mitraglieri Brescia.
OSVALDO Giuseppe, id. id. Brescia.
PADOAN Roberto, id. id. Brescia.
PUCCIONI Faustino, id. id. Brescia.
RATTELLI Zefferino, deposito Caserta.
VACCA Giacinto, reparto mitraglieri Brescia.
VENUTI Gervasio, deposito Caserta.

Con anzianità 8 marzo 19[illegible]8;

CUCCARO Michele, distretto Caserta, deposito Savona.

Decreto del Comando Supremo 28 novembre 1915.

Con anzianità 1° novembre 1915:

BERTOLACCI Silvio, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ANDREA Domenico.

Determinazione ministeriale 25 maggio 1918.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

[illegible] Giuseppe, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE BERNARDI Eugenio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916;

BARBANO Carlo, deposito bersaglieri Ancona.	Precederà nel ruolo l'aspirante [illegible] Franco.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

VIA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti militari che hanno frequentato un corso mitraglieri sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi vengono assegnati per mobilitazione al riparto mitraglieri Fiat:

RAVINALE Giorgio.	Precederà nel ruolo l'aspirante URSO Giovanni.
ARMELLINI Giovanni. **BONOMETTI** Felice.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante NUSSI Luigi.
RASTELLO Ottaviano.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRUSESTI Aldo.
BOSCHI Antonio.	Id. id. id. RISOLI Carlo.
GLORIOSO Giuseppe.	Id. id. id. VALDONIO Gaetano.
LUCERA Luigi. **TREVISAN** Francesco.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante GIAIMO Antonio.
[illegible] Giulio.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BALESTRA Domenico.
NOLLI Angelo. **MAGRINI** Livio.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante LUZZATI Giulio.
GIAMPIETRUZZI Giovanni.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SCARNERA Giulio.

DE GIO[illegible] Alberto, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la sezione aerologica mobilitata. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 31 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918, assegnato per mobilitazione al deposito Roma, ed ove continuerà a rimanere comandato presso la suddetta sezione aerologica.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

CANEANI [illegible], sottotenente fanteria, deposito Bari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per [illegible] dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

[illegible], capitano distretto Caserta, deposito Piacenza est. — Revocato il decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918 col quale il suddetto ufficiale venne promosso capitano di complemento.

Decreto ministeriale 3 maggio 1918.

VITOLO Gaetano, tenente complemento fanteria, invalido di guerra, distretto Caserta, deposito Benevento. Mantenuto in servizio, a sua domanda, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

[illegible], deposito Massa. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito [illegible].

ALFARANO [illegible] Carlo, capitano id. Lecce, id. Macerata. — Id. effettivo, per mobilitazione, deposito Lecce.

[illegible] effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato.

[illegible] capitano distretto Como, [illegible]	Deposito Ivrea.
GERMANI Aurelio, id. id. Messina id. Benevento	Id. Spoleto.
DE PAULA Nicola, id., distretto Avellino, deposito [illegible]	Deposito Napoli nord.
[illegible] id., id. Milano, id. Como.	Id. Milano est.
DEL SOLDATO Pasquale, id., id. Parma, id. Massa	Id. Pisa.

DE NICOLO' Pasquale, aspirante ufficiale fanteria, distretto Campobasso, deposito Novara. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 17 marzo 1918.

SASSI Bruno, id. id. id., deposito Benevento. — Trasferito deposito [illegible] (60 fanteria).

NOTIFICAZIONI.

[illegible] Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito Brescia. — [illegible] nel grado in seguito a sentenza in data 12 aprile 1918, di tribunale militare speciale di guerra [illegible] d'armata.

MAZZONI [illegible], tenente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Milano ovest. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 26 marzo 1918, di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

FARA [illegible], sottotenente id., deposito [illegible]. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 18 marzo 1918, di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

NOTIFICAZIONE.

Il sottonotato ufficiale dell'arma di cavalleria ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

ALFIERI Edoardo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 25 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918

ANDOLFATTO Cesare, sottotenente artiglieria 7 fortezza. — Promosso tenente con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente MACCARI Gino.

NOMINE.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916:

FONTI Luigi 6 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ALBERTI Italo, 6 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 25 luglio 1917:

BARELLA Carlo, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONALDI Ugo, 5 id., (id. id. id.).
MOROCUTTI Ernesto, 4 id. (id. id. id.).
NOVARO Stefano, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
UGO Vittorio, 6 id. (id. id. id.).

I seguenti militari che hanno frequentato l'8° corso accademico facoltativo, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 7 giugno 1918, avvertendo che i medesimi dovranno entro il successivo giorno 12 essere destinati a raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra:

RAIMONDI Enrico, distretto Ferrara. — 7 fortezza.
Seguirà nel ruolo l'aspirante GAZZINI Iacopo.

BURALI D'AREZZO Giulio, id. Teramo. — Reggimento campagna Roma (13).
Seguirà nel ruolo l'aspirante ROMALDI Giannino.

PROVVEDIMENTI VARI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

CLAVARINO Diego, aspirante ufficiale artiglieria 9 fortezza. — Autorizzata l'aggiunta dei titoli nobiliari come appresso:

CLAVARINO NOBILE PATRIZIO GENOVESE E NOBILE DEI MARCHESI Diego.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al reparto artiglieria contraerei (Nettuno):

SABATUCCI Giuseppe, capitano 1 fortezza, distretto Roma.

MORELLI Giovanni, id. 13 campagna, id. Roma.

DAL FORNO Lodovico, tenente 6 id.

FRATTA Alfredo, id. 13 id. (contraerei), in servizio reggimento campagna Pesaro (2).

ANGELUCCI Annibale, tenente 6 fortezza.

DELIPERI GAVINO Angelo, tenente 30 campagna, distretto Sassari.

GUALDI Paolo, capitano 4 fortezza, id. Roma.

GANDOLFI Federico, tenente 9 id.

ANTONINI Vincenzo, id. 5 id.

BATTAGELLI Giacomo, sottotenente artiglieria 20 campagna, distretto Roma.	Trasferito 10 campagna.
CASALE Michele, tenente id. 20 fortezza, id. Forlì.	Comandato a disposizione Ministero marina.
PASTORI Mario, id. id. 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Roma.	Trasferito 13 campagna (cessando di essere comandato come contro).
PUPPINI Angelo, id. id. 14 id., in servizio 10 fortezza.	Id. 19 id.
ASSIRELLI Andrea, capitano id. 7 fortezza, distretto Bologna.	Comandato direzione genio Piacenza.
ANGELINI Alfredo, sottotenente id. 10 id., id. Modena.	

NOTIFICAZIONE

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 52 del *giornale militare* 1918:

RAVAGLI Giovanni, capitano 1 pesante campale, distretto Firenze. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

FORNI Cesare, capitano 1 montagna, distretto Torino. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

SACERDOTI Gino, capitano 6 fortezza, distretto Roma. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

GHERARDI Edmondo, capitano 7 campagna, distretto Bologna. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

SENEPA Federico, capitano 8 fortezza, distretto Roma. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

PUPPO Luigi, capitano 10 fortezza. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

LELLI Ermanno, capitano 30 campagna. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CORTESE Andrea, capitano 8 fortezza, distretto Genova. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

ARMA DEL GENIO.

NOMINE.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e comunicate al Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BOBBIO Francesco, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

MAGOGA Ferruccio, 5 genio.
MOLINARI Paolo, 1 id.
MARTINELLI Edoardo, 3 id.
MAZZANTINI Edoardo, 3 genio.
MONTINI [illegible], 2 id.

ARBORIO MELLA Carlo, militare di truppa, distretto Vercelli, che ha frequentato il 1° corso [illegible] presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado PERTA Giovanni.

E' assegnato al 4 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 7 giugno 1918 e dovrà entro il successivo giorno 12 essere inviato ad un reparto mobilitato.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma del genio, sono trasferiti al 5 genio:

NARDINI Renato, 1 genio.
D'ALESSANDRO Decio, 2 id.
D'ANGELO Giovanni, 2 id., distretto Chieti.
SPANEDDA [illegible], [illegible]
LA MARCA Angelo, 2 id.

MARGARITELLA Giovanni, tenente 2 genio (T), distretto Varese. — Trasferito [illegible]
GAINOTTI Cesare, sottotenente 2 genio. — Id. 1 id.

NOTIFICAZONE.

GERRA Angelo, capitano 1 genio. — Già promosso ufficiale di complemento per merito di guerra col decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 62 del *Giornale militare* 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 215, e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

DACCO' Emilio, capitano medico di complemento, distretto Milano.
BELLANDI Ernesto, id., id. Livorno.
RIBOLLA Achille, capitano medico di complemento, distretto Palermo.

Col grado di capitano medico:

CARDONE Goffredo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Chieti.
MAGNI Francesco, id. di complemento, id. Como.
BENECCHI Armando, id. id., id. Parma.
[illegible] Archimede, id. id., id. Cremona.
QUARTA Giacinto, tenente medico di complemento, distretto Barletta.
OGLIONI Luigi, id. id., id. Lecco.
GENNARO Giovanni, id. id., id. Milano.
CACCIAPUOTI Giovanni, id. id., id. Napoli.

I seguenti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 10 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico:

CAVAGNIS Giovanni, distretto Venezia.	Direzione sanità Bologna.
ROSSI Marcello Andrea, id. Napoli.	Id. Napoli.
SALINARI Pietro, id. Taranto.	Id. Bari.
TEMPIA Carlo, id. Torino.	Id. Torino.

Col grado di tenente medico:

BORRIGLIONE Luigi, distretto Mondovì.	Direzione sanità Alessandria.
MARINI Pasquale, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
BELLI Giuseppe, id. Frosinone.	Id. Roma.
DANIELE Angelo, id. Savona.	Id. Genova.

Col grado di sottotenente medico:

IANNUARIO SCARAMUZZA [illegible], distretto Teramo.	Direzione sanità Ancona.
DE LILLO Guido, id. Caserta, in servizio zona guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
LUPOLI Alfonso, id. Napoli.	Direzione sanità Napoli.
AVINOLFI Vincenzo, id. Caserta.	Id. Napoli.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale nel corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, art. 9, continuando nell'attuale destinazione:

CONTI Socrate, tenente, distretto Roma.
ZAMBONI Gaetano, id., id. Padova.
BERNUZZI Carlo, id., id. Voghera.
GULISANO Vincenzo, sottotenente, distretto Siracusa.
VOGLIAZZO Cesare, id., id. Casale.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 559.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 6 giugno 1918 all'ufficio veterinario di corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

MALAVASI Luigi, soldato, distretto Parma.	Ufficio veterinario corpo armata Genova.
BOGNONI Emilio, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.

UFFICIALI FARMACISTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

VARINELLI Giovanni, tenente farmacista, distretto Bergamo. GIANCOLA Rinaldo, id. id., id. Teramo. TANGA Rocco, id. id., id. Avellino. BORDIGNON Angelo, sottotenente farmacista, id. Padova.	Inscritti fra gli ufficiali [illegible] del proprio distretto.

UFFICIALI DENTISTI.

NOMINE.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti militari abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, sono nominati aspiranti dentisti, a' sensi del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1480.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il 10 giugno 1918:

MORELLI Domenico, distretto Barletta.	Direzione sanità Napoli.
COSTA Beniamino, id. Catania.	Id. Palermo.
CARPISASSI Giovanni, id. Roma.	Id. Roma.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Determinazione ministeriale 23 maggio 1918.

PATELLA Luigi, sottotenente fanteria, distretto Genova (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Piacenza.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

FERIA Giovanni, tenente fanteria, distretto Cosenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Palermo.

NOTIFICAZIONI.

LO RE Luigi, maggiore fanteria, (Palermo) distretto Cefalù. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Palermo in data 18 luglio 1918, passata in giudicato (articolo 2 lettera *b*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806).

GALLETTO Romolo, tenente fanteria, (Napoli) distretto Napoli. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza emessa da tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata in data 18 aprile 1918.

ORLOTTO Antonio, tenente fanteria, (Nola) distretto Nola. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata in data 2 marzo 1916.

FANA Francesco, tenente fanteria, (Messina) distretto Messina. — Incorso nella sospensione dall'impiego per mesi due in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di corpo d'armata in data 20 marzo 1916.

IOVINELLI Giacomo, sottotenente fanteria, (Napoli) distretto Napoli — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di Piacenza, in data 16 aprile 1916.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al reparto artiglieria contraerei (Nettuno):

PETRI Ottorino, tenente 2 fortezza distretto Lucca.
PUPO Pietro, id 6 id. id Torino.
TRAINA Giorgio, id. 2 montagna, id. Palermo.
BELTRAMI Adelino, tenente 3 campagna, distretto Modena.
OCCHIALINI Roberto, id. 8 fortezza, id. Bologna.
CORSINI Arturo, id. 25 campagna, id. Bari.

ORVIETO Gino, tenente artiglieria 2 fortezza, distretto Firenze.	Trasferito 19 campagna
DI CARLO Isidoro, sottotenente id. 4 id., id Palermo.	Id. 22 id
CALCATERRA Domenico, id. id. 2 pesante campale, id Catanzaro	Id. 4 fortezza.
PERNIGOTTI Pietro, capitano id. 10 fortezza, id Napoli.	Comandati direzione genio Piacenza.
COPETA Astorre, tenente id 9 id., id. Brescia.	

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 88 del *giornale militare* 1918:

COPERCHINI Dante, capitano 9 fortezza, distretto Parma. promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MORETTI MASSINA Andrea, capitano 3 fortezza, distretto Bergamo — Promosso tenente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

ARMA DEL GENIO.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 26 maggio 1918.

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono trasferiti al 5 genio:

CAPPONI Giuseppe Maria, 1 genio, distretto Roma;
CIRIGNA Mario, 4 id., id. Milano.
RICCARDI Carlo, 1 genio, distretto Milano.

SOLERIO Carlo, tenente 2 genio, distretto Casale — Trasferito specialità treno.

NOTIFICAZIONE.

MIARI DE CUMANI conte Giacomo, tenente colonnello genio, battaglione aerostieri, distretto Padova. — Promosso tale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* del 1916.

ZUCCHI Giulio, capitano 3 genio, distretto Milano. — Promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 11 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* del 1916.

BECCHELLE Pio, capitano 3 genio, distretto Verona. — Promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 18 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* del 1916.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

DALL'ACQUA Odoardo, militare di truppa laureato in zooiatria. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare. Sarà effettivo al distretto di Treviso e si presenterà il mattino del 6 giugno 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Bologna dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1918.

OLIVI Rodolfo Enrico, capitano, distretto Macerata. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 23 maggio 1918.

BECCHIO cav. Giuseppe, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 aprile 1918.

TOMASUOLO cav. Francesco, id. in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 21 aprile 1918.

I seguenti maggiori sono richiamati in servizio temporaneo con assegni, dalla data e con la destinazione a fianco indicate:

D'AMENTE cav. Raffaele.	Dal 28 febbraio 1918.
FRIEDMAN cav. Alberto.	Dal 1° agosto 1917 — Deposito 80 fanteria.
GRANELLI cav. Adolfo.	Dal 30 settembre 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 19 maggio 1918.

RESIO cav. Enrico, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 16 maggio 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

MEZZADRI Giuseppe, capitano. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 7 maggio 1918.

NOTIFICAZIONE.

CARABINI cav. Alfredo, maggiore. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1916.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918.

ALMAGIÀ cav. Vittorio, maggiore, distretto Genova, assegnato, per mobilitazione, distretto Genova. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

CASCIANI Adolfo, primo capitano collocato a riposo senza inscrizione nella riserva con R. decreto 10 dicembre 1914, a datare dal 16 settembre 1914. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, dalla data del presente decreto, collo stesso grado e con anzianità 13 dicembre 1908.

I seguenti ufficiali sono inscritti a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

DE MONACO cav. Gennaro, primo capitano, distretto Roma.	Assegnato, per mobilitazione, distretto Roma.
TARELLI Alfredo, capitano, (B) id. Genova.	Id. id. Genova.

I seguenti ufficiali, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.

FERRARI Paolo, primo capitano, distretto Parma.

LETTIERI Salvatore, tenente.

CASTELLI Agostino, tenente, distretto Brescia — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 ed assegnato, per mobilitazione, distretto Brescia.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

GUADAGNI cav. Pilade, colonnello.	Dal 18 aprile 1918.
BORRI Adolfo, tenente colonnello.	Dal 26 marzo 1918.
SERVADIO Enrico, id.	Dal 1° id.
CONDIO Ettore, id.	Dal 22 aprile 1918
GANDINI Luigi, id.	Dal 24 marzo 1918
CALASCIBETTA Antonio, id.	Dal 10 aprile 1918

ORGITANO Vincenzo, maggiore.	Dal 18 aprile 1918.
FRANZA Giuseppe, id.	Dal 21 marzo 1918.
CROCE Pasquale, id.	Dal 26 id.
GORNO Primitivo, id.	Dal 27 id.
CASAROTTI Feliciano, id.	Dall'8 aprile 1918.
AGNELLI Giovanni, id.	Dal 14 id.
CALABRESE Stellario, id.	Dal 21 id.
DONATI Aristide, id.	Dal 15 id.
SILLITTI Angelo, primo capitano.	Dal 19 id.
ROSMINI Giovanni, tenente.	Dal 16 novembre 1916.

Decreto ministeriale 24 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate.

RICASOLI ZANCHINI Cesare, tenente colonnello.	Dal 26 marzo 1918.
BORRI Adolfo, id.	Dal 4 id.
GABIANO Giov. Battista.	Dal 1° aprile 1918.
BANDINI Augusto, maggiore.	Dall'11 agosto 1917.
REMOTTI Luigi, id.	Dal 24 marzo 1918.
DE MAGRI Mario, id.	Dal 9 luglio 1917.
MASCIA Francesco, primo capitano.	Dal 18 marzo 1918.

Decreto ministeriale 25 maggio 1918.

NOVARO Giov. Battista, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 16 luglio 1915.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate.

BOLDI Francesco, tenente colonnello.	Dal 18 aprile 1918.
CAMERINI Raimondo, id.	Dal 21 dicembre 1917.
D'ALESSANDRO Carmine, maggiore.	Dal 1° settembre 1915.
CORRADI Giovanni, id.	Dal 24 marzo 1918.

Decreto ministeriale 24 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate.

FORZANI cav. Achille, colonnello.	Dal 21 marzo 1918.
D'ALESSANDRO Carmine, maggiore.	Dal 15 ottobre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CASTAGNINO Enrico, maresciallo capo genio.
CORTELLI Giovanni, maresciallo fanteria.
SARTIRANA Angelo sergente maggiore id.
BOATTA Sebastiano, id. id. id.
FERRARI Pacifico, id. id. id
CANTONI Emilio, id. id. id.
TASCARELLA Vincenzo, id. id. id.
ROSSI Riccardo, id. id. id.
PETRIN Silvio, id. id. id.
COLOMBO Pietro, id. id. id
MIGLIORINI Pietro, id. id. id
GATTO Arturo, id id. id.
BONACCI Mario id. id. id.
GOTTARDI Giovanni, id. id. id.
CICERÒ Nicolò, sergente maggiore fanteria.
MARTELLI Luigi, id. id. id.
CANTALAVI Ottavio, id. id id.
BORSA Eliseo, id. id. id.
FERRARI Paride, id. id bersaglieri.
PLINI Antonio, id. id. alpini.
BELLICOLI Adelino, id. id artiglieria.
GAETAN Fortunato, id. id. id.
BERTOIA Gustavo, sergente fanteria.
GUSELLA Giovanni, id. id.
SALVATORI Leonardo, id. id.
DOMINIETTO Giacomo, id. id.
ABATE Salvatore, id. id.
ALETTO Giuseppe, id id
LESO Ugo, id. id.
MORSELLI Pietro, id. id.
VIGORELLI Antonio, id. id
DI MARINO Gaetano, sergente fanteria
MARI Gaetano, id. id.
OLLI Ettore, id. id.
BELLONE Giovanni, id. id.
TAVERNI Gino, id. id
VERECCHIA Angelo, id. id.
MANCINELLI Luigi, id. id.
PACI Vincenzo, id id.
CASTELLAN Lodovico, id. id
BROGGIATO Giovanni, id. id
ANTONIACONI Rutilio, id. id.
BRILLI Giacomo, id. id.
SAVA Giovanni, id. id.
NENCINI Secondo, id. id.
RIGA Altibano, id. id.
VENDETTI Remigio, id. id
CLEMENTE Celso, id. id.
CASADIO Umberto, id. id.
MELE Francesco, id. id.
RICCIO Salvatore, id. id.
POLLONI Giuseppe, id. id.
CARLINI Giuseppe, id. id.
BALZARINI Luigi, id. id.
ALBERA Federico, id. artiglieria.
ROSSINI Italo, id genio.
VEGEZZI Giuseppe, id. id.
VACCARELLA Giuseppe, id. id
AMAURI Bartolomeo, caporale maggiore fanteria
LOCASCIO Pasquale, id. id id.
PAPILI Nemesio, id. id. artiglieria.
ZUCCOLOTTO Giuseppe, caporale alpini

Sergente maggiore promosso maresciallo:

CAROLO Angelo, granatieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SIVERA Giovanni, fanteria.
TASSO Emilio, id.
AROSIO Riccardo, id.
MICHELONI Angelo, id.
PICCOLO Guido, fanteria
MENGONI Paolo, id
BUSCAGLIONE Giovanni, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

ADELGHI Luigi, fanteria.
ZANI Secondo, bersaglieri
GRANDONI Giovanni, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

ROSANO Antonio, fanteria
FABBRI Sallustio, id.
BERGAMINI Edoardo, fanteria

Soldati promossi caporali:

- **RIZZITELLI** Giuseppe, bersaglieri.
- **LODICO** Maurizio, id.
- **DE BONI** Giuseppe, genio.
- **FORTE** Carmine, genio.
- **CANALE** Ottone, id.
- **MUZZO** Filippo, id.

Brigadieri della R. guardia di finanza promossi aiutanti di battaglia:

- **IL DUCA** Luigi.
- **BENEFORTI** Enrico.
- **IORIO** Gustavo
- **GRAMEGNATOTA** Francesco.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

BAGNESI Alessandro, tenente complemento, 3 genio.	Partito per la Libia, l'8 aprile 1918
CATTANEO Enrico, id. id. 1 id.	Partiti per la Libia, l'11 aprile 1918.
ZANONI Luigi id. id. 1 id.	
CAMPOSAMPIERO Aldo, id. id. 2 id.	
BENVEGNÙ PASINI Cesare, id. id. 2 id.	
SABROCCO Michele, id. id., ufficio fortificazioni Taranto.	
MONTANARO Alessandro, id. id., 4 genio.	
MARRANGHELLA Ferdinando, id. id. 1 id.	Partito per la colonia Eritrea, il 20 aprile 1918.
FERRERO Carlo, capitano complemento 5 genio, distretto Mondovì.	Partito per la colonia Eritrea, il 5 maggio 1918.
ELIA Domenico, tenente complemento artiglieria, 18 [redacted]	Partiti per la colonia Eritrea, l'8 maggio 1918.
GILLIO Guglielmo, id. milizia territoriale, id. 1 montagna, distretto Torino.	
MEDICI Filiberto, id. id. id. id. 2 campagna.	

BIANCHI Edmondo, tenente complemento artiglieria, 35 campagna. — Partito per la Somalia italiana, il 13 maggio 1918.

DEFUNTI.

FACCENDA Alberto, capitano complemento fanteria distretto Torino, deposito Cuneo.	Morto a Preseglie (Brescia), il 5 gennaio 1918.
BERTOLETTI Armando, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Livorno.	Id. a Parma, il 19 id.
GALLINA Giorgio, tenente complemento fanteria distretto Torino, 1 alpini.	Id. a Mondovì, il 14 marzo 1918.
FERABOLI Libero, capitano fanteria riserva, distretto Cremona.	Id. a Casorate Sempione (Milano), il 19 id.
BARBIERI Federico, sottotenente fanteria, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, il 9 aprile 1918.
FABBRI Ugo, primo capitano fanteria milizia territoriale, distretto Orvieto.	Id. a Viterbo, il 15 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40ª, anno 1915, pag. 1356. — **PEDONI** Giovanni, *leggasi*: **PEDONE** Giovanni.

Id. 74ª, id. 1915, » 2406. — **MARESCO** Agostino, *leggasi*: **MARESCA** Agostino.

Id. 79ª, id. 1915, » 2559. — **CASTRACANA ZACCARIA** Roberto — Revocata la rettificazione che lo riguarda, e sostituita dalla seguente: **CASTRACANE** Zaccaria Roberto.

Id. 27ª, id. 1916, » 1207. — **MARTIN WEDARD** Giorgio, *invece di*: id. Livorno, *leggasi*: id. Lucca.

Id. 103ª, id. 1916, » 6263. — **CARTON** Ferruccio, *invece di*: Roma nord-ovest, *leggasi*: Roma nord-est.

Id. 25ª, id. 1917, » 1742. — **FARRACE** Liberto, *leggasi*: **FARRACE** Liberato.

Id. 46ª, id. 1917, » 4005. — **MARIGNETTI** Tullio, *leggasi*: **MARIGNETTI** Duilio.

Id. 90ª, id. 1917, » 7474. — **MARZOTTA** Eugenio, *leggasi*: **MARZOLLA** Eugenio.

Id. 93ª, id. 1917, » 7653. — **SPADEO** Goffredo, *leggasi*: **SPADEA** Goffredo.

Id. 93ª, id. 1917, » 7655. — **BERTINOTTI** Giuseppe, *invece di*: 48 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 4ª, id. 1918, » 16. — **PEGORARI** cav. Angelo — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 556. — **CALIRI** Mario, capitano — L'anzianità deve intendersi stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado MALOTTI Fabio.

Id. 9ª, id. 1918, » 596. — **BIANCO** Carlo, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Catania.

Id. 17ª, id. 1918, » 1381. — Nella 2ª colonna, *invece di*: Seguiranno nel ruolo il sottotenente Micheli Giovanni, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il sottotenente Roggi Alessandro.

Id. 17ª, id. 1918, » 1392. — **BROGGI** Carlo, *invece di*: Già promosso capitano, per merito di di guerra, ecc., *leggasi*: Già promosso tenente, per merito di guerra, con anzianità 16 febbraio 1916 e capitano per merito di di guerra, ecc.

Id. 21ª, id. 1918, » 1560. — **POLICHEDDU** Michele, *leggasi*: **PULIGHEDDU** Michele.

Id. 21ª, id. 1918, » 1562. — **MANSONI** Mario, *leggasi*: **MANZONI** Mario.

Id. 22ª, id. 1918, » 1564. — **SPIZZINO** Angelo, *invece di*: Granatieri Roma sud-ovest (82), *leggasi*: Roma sud-ovest (62).

Id. 22ª, id. 1918, » 1566. — **NAVELLO** Umberto, *leggasi*: **NOVELLO** Umberto.

Id. 22ª, id. 1918, » 1570. — **ZAFFARANA** Gino Ernesto, *leggasi*: **ZAFARANA** Gino Ernesto.

Id. 22ª, id. 1918, » 1571. — **AIACCHINI** Giovanni, *leggasi*: **AIACHINI** Giovanni.

Id. 22ª, id. 1918, » 1573. — **DE NEGRI** Mario, *leggasi*: **DENEGRI** Mario.

Id. 22ª, id. 1918, » 1574. — **SABO** Torquato, *leggasi*: **LABO** Torquato.

Id. 22ª, id. 1918, » 1645. — **PAGANO** Adolfo, *leggasi*: **PAGANO** Armando.

Id. 23ª, id. 1918, » 1645. — **TERA** Carlo, *leggasi*: **SERA** Carlo.

Id. 23ª, id. 1918, » 1671. — **MALGA** Giovanni, *leggasi*: **MAIGA** Giovanni e *invece di*: deposito fanteria Cosenza, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Id. 23ª, id. 1918, » 1682. — **POMETTI** cav. Alberto, *leggasi*: **POMETTI** Alberto.

Id. 25ª, id. 1918, » 1730. — **CRAMAROSSA** Augusto, *invece di*: 11 fanteria, *leggasi*: 61 fanteria.

Id. 25ª, id. 1918, » 1835. — **CARMIGNANI** Mario, tenente (Verona) distretto Verona. Comandato 6 alpini, *leggasi*: **CARMAGNANI** Mario tenente (Verona) distretto Verona (Comandato 7 alpini).

Id. 25ª, id. 1918, » 1838. — **BERTOLA** Leonardo, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 27ª, id. 1918, » 2092. — **GRASSI** Ugo, *invece di*: Cavalleggeri Guide, *leggasi*: Lancieri di Aosta.

Id. 27ª, id. 1918, » 2106. — **RAFFI** Vincenzo, *leggasi*: **RAFTI** Vincenzo.

Id. 28ª, id. 1918, » 2134. — **PITTONI** cav. Giulio, *invece di*: precederà ecc., Iorio cav. Antonio Raffaele, *leggasi*: precederà, ecc. Iorio cav. Antonio Raffaele.

Id. 29ª, id. 1918, » 2202. — **MORGANTINI** Umberto, *invece di*: 88 fanteria, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 29ª, id. 1918, » 2204. — **BOLLEA** cav. Carlo, *invece di*: 34 fanteria, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 29ª, id. 1918, » 2205. — **NURRA** Giovanni, *invece di*: deposito 27 fanteria, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Dispensa 29ª, anno 1918, pag. 2256.	CARUSI Gaetano, *invece di*: 20 campagna, *leggasi*: 22 campagna
Id. 29ª, id. 1918, » 2264	BARBATO Giulio, *leggasi*: BARBARO Giulio
	BENETTI Francesco, *leggasi*: BONITTI Francesco
	BERIONI Vittorio, *leggasi*: BERTONI Vittorio Emanuele
	COLLICA Pasquale, *leggasi*: COLLICA Pasquale Beniamino
	CAPORASO Michele, *leggasi*: CAPORASO Michelangelo
Id. 29ª, id. 1918, » 2265.	FABBRIS Adone, *leggasi*: FABRIS Adone.
	FERNANDO Ido, *leggasi*: FERNANDO Ido Giacomo
	GANDINI Carlo, *leggasi*: GANDINO Carlo
	LAGNASCO Gino, *leggasi*: LANGUASCO Gino
	MAZZOLLO Giuseppe, *leggasi*: MARZOLLO Giuseppe.
	PIACERIANI Arturo, *leggasi*: PIACERBANI Arturo
	PANIZZI Camillo, *leggasi*: PANIZZI SAVIO Camillo
	PORETTA Giorgio, *leggasi*: PORRETTA Giorgio
	PANI Angelo, *leggasi*: PANU Angelo
	RIZZO Armando id. 29 id. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 29ª, id. 1918, » 2266.	SIBILLA Luigi, *leggasi*: SIBILIA Luigi.
	TURETTA Apulio, *leggasi*: TURRETTA Apulio
	TAMAZZINO Evaristo, *leggasi*: TAMOZZINO Evaristo.
	TORNANTI Luigi TAMPONI Emilio — Revocato il provvedimento che li riguarda.
	VALLETTI Giacomo, *leggasi*: VALETTI Giacomo
	VINCENZI Aristotile. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 29ª, id. 1918, » 2267.	BACCAGNI Giulio. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
	FRIZZINI Renato, *leggasi*: FRIZZONI Renato
Id. 29ª, id. 1918, » 2269.	CECCONI Vittorio, *invece di*: 1º genio, *leggasi*: 4 genio
Id. 29ª, id. 1918, » 2272	— ALLASIA Mario, T. 4 genio, *leggasi*: ALLASIA Mario, 4 genio
Id. 29ª, id. 1918, » 2273.	PAGLIA Primaldo, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 2 genio
Id. 29ª, id. 1918, » 2290.	ROGÈ Savino, *leggasi*: REGÈ Savino
Id. 29ª, id. 1918, » 2305.	— PRACHIA Cesare, *leggasi*: PRACCHIA Cesare
Id. 30ª, id. 1918, » 2317	— INVERNIZZI cav. Giulio, *invece di*: comandante divisione territoriale Messina, *leggasi*: comandante corpo armata Palermo
Id. 30ª, id. 1918, » 2318	— BUGLIONI DI MONALE Giuseppe, *invece di*: deposito Pistoia Bell *leggasi*: deposito Roma nord est
Id. 30ª, id. 1918, » 2319.	FONTEMAGGI Umberto, *invece di*: a disposizione Ministero guerra ecc., *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie) *e cancellare le parole*: decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.
Id. 30ª, id. 1918, » 2373	ZANNINI Gino. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.
Id. 30ª, id. 1918, » 2376	GALINA Pietro, *leggasi*: GALLINA Pietro.
	CHELOTTI Ottavio, *leggasi*: CHELLOTTI Ottavio.
	COLIZZI Ferdinando, *leggasi*: CALIZZI Ferdinando
	SARTOGELLI Sebastiano, sottotenente, *leggasi*: SARTORELLI Sebastiano, aspirante 7 fortezza
	ANTORI Achille, id. 7 campagna, *leggasi*: ANTORI Achille, sottotenente 7 campagna
	CUPELLINI Enrico, *leggasi*: CUPPELLINI Enrico.
Id. 30ª, id. 1918, » 2385.	MARINOSCI Angelo, *invece di*: id. Forlì, *leggasi*: id. Firenze
Id. 30ª, id. 1918, » 2386	MARTIN WEDARD Giorgio, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Lucca
Id. 30ª, id. 1918, » 2387	— COLUCCI Cristoforo, *leggasi*: CALUCCI Cristoforo
Id. 30ª, id. 1918, 2388	FORMIGLI Piero, *leggasi*: FORMIGLI Pietro
	GENNA Guglielmo, *leggasi*: GENUA Guglielmo
	MORIZZI Alfredo, *leggasi*: MORUZZI Alfredo
	GLESENTI Teodoro, *leggasi*: GLISENTI Teodoro
Id. 30ª, id. 1918, » 2394.	— PITTONI cav. Giulio. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Dispensa 33ª, anno 1918, pag. 2581. — SCAGLIOTTI Cesare, *invece di*: seguirà, ecc. Pasolini Edelvaldo, *leggasi*: seguirà ecc. Pasolini Etelvoldo.

Id. 33ª, id. 1918, » 2582 — VERTUA Carlo, *invece di*: seguirà, ecc. Minnesi Francesco, *leggasi*: seguirà ecc. Minzoni Francesco.

Id. 33ª id. 1918, » 2583.
GALLI Cesare, deposito fanteria Chieti, *aggiungasi*: comandato battaglione scuole aviatori.
TELIZZI Virgilio, *leggasi*: TERLIZZI Virgilio.
BALINIERA Mario, *leggasi*: BALIVIERA Mario.
CHIAPUSSI Benvenuto, *invece di*: con anzianità 28 giugno 1917, *leggasi*: con anzianità 23 agosto 1917, e *invece di*: seguirà, ecc. Barser Oscar, *leggasi*: seguirà, ecc. Berzelli Oscar.
FORMIGLI Arnolfo, *invece di*: seguirà, ecc. Vita Nicolò, *leggasi*: seguirà, ecc. De Vita Nicolò.
DEL MASTRO CALVETTI Riccardo, *leggasi*: DE MASTRO CALVETTI Riccardo.
PRESCURA Alessandro, *invece di*: 7 a pial, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 33ª id. 1918, 2584
GENNA Michele, *leggasi*: GELNA Michele.
RODRIGUEZ Giuseppe, *leggasi*: RODRIQUEZ Giuseppe.

Id. 33ª id. 1918, » 2584. — PATERA Emanuele, *invece di*: seguirà, ecc. Schiasna' Emanuele, *leggasi*: seguirà, ecc. Schisina' Emanuele.

Id. 33ª id. 1918, » 2585 — REMOTO Vittorio, *leggasi*: REMOTTO Vittorio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2585. PANNACCIULLI Francesco, *leggasi*: PANNACIULLI Francesco.

Id. 33ª, id. 1918, » 2585.
MORRIGONI Alfredo, *invece di*: seguirà, ecc. Juppa Gennaro, *leggasi*: seguirà, ecc. Iuppa Gennaro.
PROCACCI Raul, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.
CANIZZARO Melchiorre, *leggasi*: CANNIZZARO Melchiorre.

Id. 33ª id. 1918, » 2586 — SALCITI Lorenzo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 33ª id. 1918, » 2587. — FRATICELLI Giuseppe, *invece di*: l'anzianità di cui sopra è prorogata di sette mesi, ecc., *leggasi*: l'aspettativa di cui sopra è prorogata di sette mesi, ecc.

Id. 33ª, id. 1918 » 2587 — RICHARD Giacinto, *invece di*: dep. 51 fanteria, f. q. ecc., *leggasi*: deposito fanteria Perugia, f. q. ecc.

Id. 33ª, id. 1918, » 2588 — MORETTI Ugo, *invece di*: 10 fanteria, *leggasi*: 40 fanteria.

Id. 33ª, id. 1918 » 2622 — RUSSELLI DEL TURCO Tommaso, *invece di*: (Vicenza) id. Vicenza, *leggasi*: (Firenze) id. Firenze.

Id. 33ª, id. 1918 » 2628 — ROTA ROSSI Luigi, *leggasi*: ROTA ROSSI Lorenzo.

Id. 34ª id. 1918, » 2642 — DOTTA Pietro, tenente colonnello, *leggasi*: colonnello e *cancellare le parole*: 77 fanteria.

Id. 34ª, id. 1918 » 2643 — CAMPARI cav. Mario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1918, » 2646 — FAVA Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 34ª id. 1918 » 2647 — RAINERI Giovanni, *leggasi*: RANIERI Giovanni.

Id. 34ª, id. 1918, » 2666 — GIANDOTTI Rodolfo, *invece di*: deposito granatieri Parma, *leggasi*: deposito granatieri Roma.

Id. 34ª, id. 1918, » 2688 — DELLA VALLE Giuseppe, *invece di*: id. Genova, *leggasi*: id. Massa.

Id. 34ª, id. 1918, » 2691 — *Dopo* l'intestazione: col grado di capitano, *aggiungasi*: (con riserva di anzianità relativa).

Id. 34ª, id. 1918, » 2695. — *Invece di*: Con anzianità 30 dicembre 1912 e decorrenza degli assegni dal 1º gennaio 1917, *leggasi*: Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º gennaio 1918.

Id. 34ª, id. 1918, » 2697 — CABBIATI Roberto, *leggasi*: CABIATI Roberto.

Id. 34ª, id. 1918, » 2703 — MORO LIN Francesco, *invece di*: Da 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916, *leggasi*: Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916.

Id. 34ª, id. 1918, » 2704 — ROSSIO Gaetano, *leggasi*: ROSSI Gaetano.

Id. 34ª, id. 1918 » 2713. DI LENNA Giulio, *leggasi*: DI LENNA Giuseppe.

Il Ministro — Zupelli

Prezzo della presente dispensa L. 0 75

(7346) Roma, 1914 – Tip. G. Vaghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 36ª 1918 8 giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 8 giugno 1918.

(Le pensioni decorreranno dal 1° luglio 1918)

Commendatore.

SANNA cav. Carlo, da Cagliari, tenente generale. — Con la divisione ai suoi ordini, che seppe con salda fede preparare e che guidò con fermezza e ardimento, riconquistò, in recenti lotte, le importanti posizioni nemiche di Monte Val Bella, Col del Rosso, Col d'Echele. (28 gennaio 1918). — Si era distinto anche in altri aspri combattimenti. — (ottobre-novembre 1917).

Uffiziale.

BORIANI cav. Giuseppe, da Corleto (Potenza), [illegible]. — Assunto il comando di un settore in un momento assai critico per la situazione e la violenza degli attacchi nemici, con coraggio, con perizia, con fede ne dirigeva la difesa, che lo stesso avversario riconobbe condotta con capacità e sostenuta con eroismo. — (Melette di Foza, 16 novembre-5 dicembre 1917).

SANI conte Ugo, da Ferrara, maggiore generale. — Comandante di un corpo d'armata lo condusse con abilità e fermezza in difficilissime circostanze. Occupata la Linea del Piave si oppose con successo ai ripetuti tentativi nemici di passaggio del fiume. Affrontò con abilità e tenacia due frazioni di forze che avevano permesso al nemico di occupare [illegible] sulla riva destra, riuscendo colle truppe a respingerle oltre Piave, con brillanti risultati materiali e morali. — (Zenson-Fagarè, 12 novembre-31 dicembre 1917).

Cavaliere.

ASCOLI cav. Ettore, da Ancona, colonnello d'artiglieria. — Comandante di raggruppamento pesante campale, esercitò con somma efficacia, in preparazione di una importante operazione offensiva, la organizzazione e la direzione della controbatteria di più corpi di armata; seppe con intelligente, sapiente e instancabile attività, e con le direttive tracciategli dal suo comandante, assolvere la sua missione in modo da contribuire efficacemente al brillante esito dell'azione, stroncando ogni tentativo dell'artiglieria nemica durante e dopo l'azione stessa. — (Altipiano di Asiago, 27-28-29 gennaio 1918).

BERT cav. [illegible], da Spezia, tenente colonnello di fanteria. — Intelligente ed acuto interprete delle direttive dei comandi di grandi unità cui apparteneva, assolveva il compito affidatogli in modo [illegible] fermezza, competenza completa delle moderne esigenze della guerra, attività mirabile. Contribuiva così alla buona riuscita di importanti operazioni di guerra e con ordini e [illegible], eseguite fino sulle posizioni più esposte, rendeva segnalati servizi al comando. — (Cadore, Trentino e Grappa, Piave, novembre 1916 - novembre-dicembre 1917, Monte Valbella, gennaio 1918).

BIANCHI cav. Baldassare, da Gallicano (Massa Carrara), tenente colonnello di stato maggiore. — Nella costituzione di una grande unità, ed in seguito in tutte le brillanti operazioni da essa compiute, diede largo ed apprezzato contributo della sua mente organizzatrice. La sua opera preziosa e instancabile nelle azioni del novembre e dicembre 1917, durante le quali la divisione, mediante l'attività [illegible] propria energia delle truppe e l'impareggiabile cooperazione direttiva di lui, sul massiccio del Grappa, in violentissime azioni di guerra, rinnovava e riaffermava quelle italiche tradizioni consacrate nel bollettino dalla frase «invitto valore». — (Val Cismon, Val Vanoi, Massiccio del Grappa, giugno 1916–dicembre 1917).

BORRA cav. Augusto, da Morbello (Acqui), colonnello di fanteria. — Comandante di una brigata di fanteria durante un lungo periodo di operazioni offensive, prima, nel contrastare al nemico l'avanzata verso le nuove posizioni, poi, nella organizzazione della resistenza su nuovo fronte, sempre si dimostrò comandante energico e valente, ufficiale sereno e valoroso nei più critici momenti; fu sempre esempio luminoso di virtù militari e di saldezza d'animo per tutti i suoi dipendenti. — (Grazigna, quota 126 di Gorizia, agosto-settembre 1917; Gorizia, Isonzo, Podgora, Versa, Torre, ottobre 1917; Monte Grappa, Monte Pizzo, Monte Brental, Monte Pallone, novembre dicembre 1917).

CERILLO cav. Carlo, da Napoli, maggiore generale. — Comandante di artiglieria di un gruppo di corpi d'armata, diresse la organizzazione dell'arma per un'azione offensiva, ottenendo da essa efficacissimo contributo al vittorioso risultato. — (Altopiano di Asiago, 27-30 gennaio 1918).

CICCONETTI cav. Luigi, da Poggio Mirteto (Perugia), maggiore generale. — Assunto il comando di un sottosettore di divisione sul Piave, alla metà di novembre 1917 in condizioni gravi e difficili, con intelligenza, competenza e valore ne curava l'organizzazione e il rafforzamento, rinsaldando l'efficienza bellica delle sue truppe. Respinti tutti i tentativi di passaggio del nemico, preparava e dirigeva con energia e sicuro intuito, l'allargamento della testa di ponte di Capo Sile, e, rendendo vani i reiterati e violenti contrattacchi del nemico, portava a compimento una brillante operazione. — (Basso Piave, 19 novembre 1917, Capo Sile, 9 dicembre 1917).

DALMAZZO cav. Lorenzo, da Torino, tenente colonnello stato maggiore. — Ufficiale superiore di doti elette, quale capo di stato maggiore di una divisione, nelle più difficili contingenze e specie nel periodo di eccezionale attività bellica della conquista di Gorizia e posizione del San Marco, prodigandosi in ogni maniera, spesso in ricognizioni sulla linea, dava continue prove di valore, d'instancabile energia, di fede nel successo, contribuendo in modo mirabile alla riuscita delle operazioni. — (San Marco, Gorizia, maggio-settembre 1917).

D'ANNUNZIO Gabriele, da Pescara, capitano di cavalleria di complemento. — Capo di squadra aerea, nei voli dell'offensiva d'agosto 1917, seppe, con magnifico esempio, rendere l'azione concorde ed efficacissima. Nel cielo del campo di battaglia, contrastato da intensissimo tiro di ogni arma, osò l'incredibile, fulminando il nemico dalle più basse quote con audacissima maestria. La mattina del 21 agosto riportò leggera ferita al polso sinistro da schegge di granata ed il Caproni che volò a 50 metri sulle linee nemiche, fu in ogni sua parte crivellato di colpi e leso in organi vitali. — (Cielo Carsico, 19-26 agosto 1917).

DE MARINIS STENDARDO NOBILE DI RICIGLIANO cav. Alberto, da Cava dei Tirreni (Salerno), colonnello di artiglieria. — Comandante di una brigata di fanteria in un difficile e vittorioso periodo di operazioni, preparava e conduceva le sue truppe in modo da ottenerne il massimo rendimento e le animava con l'esempio, lo slancio e la abnegazione, sicchè la sua azione personale è da ascriversi fra le ragioni principali del successo. — (Bainsizza, agosto 1917).

DHO cav. Giovanni Battista, da Frabosa Soprana (Cuneo), colonnello di fanteria. — Assunto il comando in una critica situazione, creata dall'occupazione nemica dell'ansa di Cà Lunga, con energica persistenza, con personale valore e intelligente direzione, conteneva per quattro giorni il nemico senza concedergli tregua, finchè con geniale e rapida azione di sorpresa, accuratamente preparata, lo ricacciava al di là del fiume, ristabilendo così la continuità della nostra linea di difesa. — (Piave Vecchia, Ansa di Cà Lunga, 18-24 dicembre 1917).

FACCINI cav. Cesare, da Castiglione in Teverina (Roma), maggiore di fanteria. — Guidava con sagacia ed ammirevole slancio il suo battaglione all'attacco di posizioni abilmente difese dal nemico, conquistando un tratto di terreno importante per le successive operazioni. Sebbene ferito al braccio, continuava a combattere. — (Vallone Franza, Col di Lana, 7-10 luglio 1915).

FARACOVI cav. Giovanni, da Bergamasco (Alessandria), colonnello di fanteria. — Con rapido intuito della situazione faceva decisamente eseguire dai battaglioni ai suoi ordini, da più direzioni, un pronto e violento contrattacco, ritogliendo al nemico una importante posizione e catturandogli numerosi prigionieri. — (Zona del Monte Grappa, Col dell'Orso, Monte Solarolo, 25 novembre 1917).

FEDELE cav. Guerino, da Chieti, colonnello di fanteria. — Rendeva durante le campagne 1915-916-917 segnalati servizi di guerra guidando ovunque con capacità e coraggio personale le proprie truppe. Comandante di brigata in un importante settore dell'Altopiano di Asiago, svolse opera che valse a conseguire apprezzati e brillanti risultati, dimostrando capacità, senno e valore. — (Basso Isonzo, 1915-1916, Altopiano di Asiago, 1917).

GAGLIARDO cav. Antonio, da Genova, colonnello di fanteria. — Da pochi giorni comandante di una brigata, con amore e con fede seppe prepararla alla lotta, e la condusse alla vittoria in asprissimo combattimento, guidandola con coraggio e perizia ammirevoli. — (Sele, 18-22 agosto 1917).

GALATI cav. Roberto, da Napoli, maggiore generale. — Comandante di artiglieria di un corpo d'armata sul Carso e sul Piave, organizzò e diresse con competenza e con valore l'azione delle artiglierie. Superando difficoltà di ogni genere, seppe fondere in un poderoso strumento di guerra artiglierie del R. esercito e della R. marina, sventando sempre gli attacchi nemici e concorrendo efficacemente al brillante successo dell'allargamento della testa di ponte di Capo Sile. — (Carso, agosto 1917; Basso Piave, novembre 1917-gennaio 1918).

INVREA cav. Pio, da Genova, maggiore generale. — Comandante di sottosettore montano, improvvisamente e violentemente attaccato da preponderanti forze austro-germaniche, con calma e perizia singolari, dava savie ed energiche disposizioni per la difesa prima, e per la riconquista poi, di posizioni cadute in possesso dell'avversario, riuscendo a debellare completamente le forze nemiche ed a rendere vano il loro attacco. — (Monte Piana, 22-23 ottobre 1917).

MAGLIANO cav. Domenico, da Magliano Alpi (Cuneo), colonnello di fanteria. — Comandante di reggimento dapprima e di brigata poi, con l'esempio mirabile della sua costante attività, del suo personale valore, della sua fede incrollabile, seppe trascinare le sue truppe ai più sublimi ardimenti, dimostrando virtù elette di comandante e di soldato. — (Monti Zovetto e Busibollo, 14-16 giugno 1916; Monti S. Gabriele, Sober, S. Marco, luglio-agosto 1917).

MONESI PATRIZIO DI MODENA cav. Sigismondo, da Modena, maggiore generale. — Comandante di una divisione di fanteria, riusciva in virtù della propria grande attività ed intelligenza, benchè provvisto di mezzi limitati, a dare assetto difensivo fortissimo ad una importante zona di fronte dell'esercito e ad infondere [illegible] e spirito aggressivo alle proprie truppe, in modo da concorrere efficacemente nella difesa del suolo della Patria. — (Monte Cengio, Val d'Assa, giugno 1917-febbraio 1918).

MORI cav. Guido, da Firenze, colonnello di artiglieria. — Come comandante l'artiglieria di un'armata fu incaricato dello schieramento delle artiglierie ritirate dalla fronte del Cadore-Trentino sulla fronte Grappa-Piave, e malgrado la brevità del tempo e la scarsità dei mezzi, seppe dare a detta fronte tale efficienza che su di essa si infranse lo sforzo nemico. Durante i combattimenti sul Grappa, con la sua azione personale direttiva e coordinatrice contribuì efficacemente alla vittoriosa resistenza dell'armata che fu condizione essenziale della resistenza dell'intero esercito sulla fronte attuale. (Cadore-Trentino e Grappa-Piave, novembre-dicembre 1917).

NASCIMBENE cav. Pietro, da Casteggio (Pavia), tenente colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria. — Nell'azione dei giorni 27-28-29 gennaio 1918, dopo avere intelligentemente contribuito alla preparazione, dirigeva personalmente il fuoco delle sue batterie da un osservatorio avanzato, con rara competenza, così da raccoglierne il massimo frutto. (Margine sud-est dell'Altopiano di Asiago, 27-28-29 gennaio 1918).

PANTANO cav. Gherardo, da Oderzo (Treviso), maggiore generale. — Comandante di una brigata di fanteria in due successivi periodi di vaste ed intense azioni offensive, preparò e guidò con somma perizia e valore, le sue truppe alla vittoria. (Medio Isonzo, maggio-agosto 1917).

PASTORE cav. Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), colonnello del genio. — Comandante del genio di un corpo d'armata, incaricato delle sistemazioni difensive tanto del territorio a questo affidato, quanto di quello di altri corpi d'armata presso i quali il Comando Supremo dell'esercito volle che egli prestasse temporaneamente l'intelligente ed energica opera sua, seppe dare alle sistemazioni stesse tale grado di forza, da farle annoverare fra le barriere più formidabili erette a difesa del suolo della patria. — (Altopiano di Asiago, aprile 1917-febbraio 1918).

PELLISSERO cav. Giuseppe, da Asti (Alessandria), colonnello di artiglieria. — Dall'inizio della campagna diede prove continue di elevate qualità di intelligenza, carattere, attività ed energia. Incaricato della organizzazione e successivo impiego di un importante nucleo di artiglieria di riserva di un'armata, seppe, attraverso notevoli difficoltà, assolvere l'importante compito in modo altamente lodevole, così da contribuire efficacemente ad arrestare il nemico sulla linea prestabilita. — (Monte Tomba, Monfenera, novembre 1917, Brenta-Piave, 1917-1918).

PIVA cav. Abele, da Mantova, colonnello di fanteria. — Comandante di una colonna di truppe di copertura, con chiarezza di vedute, prontezza di decisioni, esatta valutazione del terreno e degli uomini, tenace volontà, condusse l'operazione di guerra a lui affidata in modo veramente encomiabile. Occupata dal nemico la posizione di Col dell'Orso, ordinò con pronta decisione e con chiaro e felice intuito, il duplice contrattacco per la ripresa della posizione perduta, riuscendo a rioccuparla, quasi annientando le forze avversarie e catturando 135 prigionieri. — (Valsugana-Monte Grappa, novembre 1917).

PROVENZANO cav. Carmelo, da Delia (Caltanissetta), maggiore di fanteria. — Intelligente, energico ed indomito difensore di Col della Berretta, ributtava il terzo violento attacco nemico preceduto da intenso bombardamento che sconvolgeva le sue posizioni. Aggirato sul fianco destro da una prima ondata di assalto nemica che era riuscita ad impadronirsi di alcuni elementi di trincea e dilagava alle spalle del caposaldo di Col della Berretta, risolutamente lanciava al contrattacco i pochi rincalzi di cui disponeva riuscendo a travolgere in fuga il nemico e a riconquistare col concorso di una compagnia di riserva accorrente alla riscossa le perdute trincee la cui difesa era affidata alle sue truppe. — (Col della Berretta, Monte Grappa, 26 novembre 1917).

ROVERE cav. Giulio, da Torino, tenente colonnello di stato maggiore. — Ufficiale di stato maggiore durante un periodo di operazioni che culminarono nella vittoria di Valbella Col del Rosso, attese con vigile intelligenza, instancabile attività, giusta iniziativa, calma imperturbabile e fede vivissima, all'attuazione degli ordini e delle disposizioni intese a preparare il successo. — (Altopiano di Asiago, 27, 28, 29 gennaio 1918).

SEVERINI cav. Romualdo, da Salerno, colonnello di fanteria. — Quale comandante di reggimento, esercitò con intelligente operosità ed efficacia il comando di un settore sull'altopiano di Asiago e nei giorni nei quali si manifestò l'offensiva austriaca seppe con incrollabile fede e con saggie disposizioni concorrere a strappare all'avversario una posizione che ci aveva presa e a mantenerla malgrado il forte fuoco di artiglieria ed i furiosi attacchi delle fanterie nemiche. — (Altopiano di Asiago, 10-11-12-13 novembre 1917).

TARLARINI cav. Giuseppe, da Milano, colonnello di artiglieria. — Comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, portò in ogni suo compito, senno, ardore, valore ed energia tali da dare singolarissimo contributo al miglior esito delle azioni guerresche alle quali partecipò. — (Tagliamento-Piave, novembre 1917-febbraio 1918).

TISI cav. Vittorio, da Ferrara, colonnello di fanteria. — Splendido esempio di organizzatore e di animatore di truppe, guidava all'assalto con impeto irresistibile i reparti di cui aveva assunto da poco il comando, conquistando, con brillante azione, munitissime posizioni nemiche e contribuendo alla caduta di tutta una validissima linea avversaria. — In successivo combattimento rimaneva gravemente ferito. — (Jelenick, S. Gabriele, agosto-settembre 1917).

VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, da Cagliari, tenente colonnello di stato maggiore. — Con l'opera attiva ed instancabile, illuminata da acuta e vivace intelligenza e sorretta da elevatissimo sentimento del dovere e da splendide qualità militari, sia durante i combattimenti nei quali dimostrò fermezza ed intrepido coraggio, sia nella organizzazione sapiente di importantissimi servizi di prima linea, rese insigni servizi e riuscì di eccezionale utilità nelle operazioni militari. — (Carso-Piave, giugno 1917-marzo 1918).

VIORA cav. Giuseppe, da Alessandria, maggiore generale. — Comandante di una brigata di fanteria in due successivi periodi di vaste ed intense azioni offensive, preparò e guidò con somma perizia e valore le sue truppe alla vittoria. — (Medio Isonzo, maggio-agosto 1917).

ONORIFICENZE

Concesse nella ricorrenza della festa nazionale 1918.

Decreto luogotenenziale 1 giugno 1918.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grande ufficiale.

PIACENTINI cav. Settimio, tenente generale

RICCI cav. Carlo, tenente generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

Commendatore.

MONTUORI cav. Luca, tenente generale.

ANGELOTTI cav. Cleto, id.

NASALLI ROCCA conte Saverio, tenente generale

Ufficiale.

TOMMASI cav. Donato Antonio, tenente generale (avvocato generale militare).

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, tenente generale.

PENNELLA cav. Giuseppe, id.

ZACCONE cav. Vittorio, id.

SANNA cav. Carlo, id.

CASSINIS cav. Giuseppe, id.

GAGLIANI cav. Francesco, tenente generale.

SODANI cav. Paolo, maggiore generale.

SCHENARDI cav. Raffaele, id.

FODERARO cav. Gaetano, id.

MAFFI cav. Carlo, id.

CANGEMI cav. Alberto, id.

RICCA cav. Carlo, id.

Cavaliere

BONOMO di **CASTANIA** cav. Alfredo, maggiore generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

PISTOIESI cav. Damiano, maggiore generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

UNGANIA cav. Giacomo, colonnello fanteria.

ROTELLI cav. Francesco, id. id.

TOMMASI nob. Angelo, id. artiglieria.

ZANETTI cav. Ezio, id. fanteria.

MAZZUCCO cav. Ettore, id. id.

GASTALDI cav. Bartolomeo, id. id.

CIGOLOTTI CONTE DI MEDUNA cav. Giuseppe, id. artiglieria.

FACIOLI cav. Angelo, id. genio.

INGAMI cav. Filippo, id. fanteria.

LEVESI cav. Carlo, id. id.

RATTI cav. Paolo, id. id.

TOGGIA cav. Edoardo, id. id.

MAROLDA cav. Angelo, id. artiglieria.

SILICANI cav. Gabriele, id. fanteria.

ANGELERI cav. Carlo, id. id.

TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, id. id.

PERLINCIERI cav. Enrico, id. id.

BROLIS cav. Giovanni, id. id.

CECERE cav. Ferdinando, id. id.

PIANCASTELLI cav. Roberto, id. id.

PAOLETTI DEI CONTI DI RODOETTO nobile Giuseppe, colonnello fanteria.

SUBILE cav. Nino, id. artiglieria.

CORAZZI cav. Giulio, id. id.

ROSSI cav. Francesco, id. fanteria.

ROSSI cav. Alberto, id. id.

SCAPARRO cav. Felice, id. id.

POPPI cav. Raimondo, id. id.

GARGANO cav. Alfredo, id. id.

BASELLO cav. Vittorio Ambrogio, id. id.

DA SACCO cav. Giovanni, id. id.

SILIPRANDI cav. Dante, id. id.

PEDEMONTI cav. Alessandro, id. id.

BOSCHI Giuseppe, id. id.

TELLINI cav. Luigi, id. id.

CONCIALINI cav. Arturo, id. id.

CASSINIS cav. Luigi, id. artiglieria.

GIGANTE cav. Carlo, id. id.

MASCARETTI cav. Facino, id. id. (ruolo tecnico).

BREGOLI cav. Luigi, id. id.

VASSALLO DI CASTIGLIONE cav. Emanuele, id. id.

CALDARERA cav. Ernesto, id. id. (ruolo tecnico).

ROLFO Oreste, id. id.

TARGA cav. Spartaco, id. id.

DE CARO cav. Gustavo, id. fanteria.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ufficiale.

MORINI comm. Aristide, direttore capo divisione di 1ª classe Ministero guerra.

SABATINI comm. Paride, id. id. di 1ª id. id.

BONELLI comm. dott. Pasquale, direttore capo divisione di 2ª classe Ministero guerra.

Cavaliere

GALANTINI cav. Edmondo, capo sezione amministrativo di 2ª classe Ministero guerra.

DE GREGORIO cav. dott. Umberto, id. id. di 2ª id. id.

BERTOTTI cav. dott. Antonio, primo segretario di 1ª classe id.

MANZINI cav. Italo, colonnello fanteria posizione ausiliaria richiamato in servizio.

DEMATTEIS cav. Filippo, id. artiglieria id. id.

FALCON cav. Ernesto, id. fanteria riserva id.

Ordine della Corona d'Italia

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone

SEGATO cav. Luigi, tenente generale.

Grande Ufficiale.

LOMBARDI cav. Stefano, tenente generale.

PETITTI DI RORETO cav. Carlo, id.

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale.

CAVIGLIA cav. Enrico, maggiore generale.

Commendatore

DAVALA GODOY cav. Carlo, maggiore generale.

FILIPPINI cav. Pietro, id.

NOVELLI cav. Corrado, id.

BUONOMO cav. Lorenzo, maggiore generale medico.

BARATIERI DI SAN PIETRO CONTE E PATRIZIO PIACENTINO cav. Warmondo, maggiore generale.

DESENZANI cav. Giacomo, maggiore generale.

CASTELLAZZI cav. Carlo, id.

MONESI PATRIZIO DI MODENA cav. Sigismondo, id.

SANI conte Ugo, maggiore generale.

RICCI cav. Giuliano, id.

VIGLIANI cav. Alessandro, id.

Ufficiale

GRIMALDI cav. Ottorino, maggiore generale.
RIVERI cav. Mario, id.
PAVERI FONTANA MARCHESE DI FONTANA CRAROSA cav. Leonello, id.
RUGGERI cav. Carlo, id. id.
GOTELLI cav. Giovanni, id.
ALBERTAZZI cav. Giovanni, id.
MARINI cav. Ferruccio, id.
CIASCI cav. Augusto, id.
BAZAN cav. Enrico, maggiore generale.
GIANINAZZI cav. Carlo, id.
TESTONI cav. Augusto, id.
CECCHERINI cav. Sante, id.
GIBI cav. Giovanni Battista, id.
FILIPPINI cav. Arnaldo, id.
IBBA PIRAS cav. Salvatore, id.
BERARDI cav. Gustavo, id.

Cavaliere.

FALCHI Emilio, farmacista mil. capo di 1ª classe.
CORCHIA Primo, id. di 1ª id.
CORNELLI Cornelio, farmacista militare capo di 1ª classe.

DETERMINAZIONE SOVRANA 1° GIUGNO 1918.

Cavaliere

È concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia (1):

1. Agli ufficiali superiori in servizio attivo permanente;

2. Agli ufficiali superiori di categorie in congedo richiamati alle armi alla data predetta, i quali contino almeno 25 anni di servizio effettivo nell'esercito permanente ed un anno di richiamo durante la guerra ovvero prestino servizio presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante, od al comando effettivo di truppe anche se poste fuori delle zone dichiarate in stato di guerra;

3. Agli ufficiali superiori di categorie in congedo che, alle armi dal maggio 1915, abbiano prestato servizio ininterrotto e siano tuttora richiamati;

4. Agli ufficiali superiori del personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta in servizio presso gli stabilimenti mobilitati.

Decreto luogotenenziale 1° giugno 1918.

In considerazione di speciali benemerenze

Grande ufficiale.

FERODI comm. Augusto, direttore generale Ministero guerra.

Commendatore

MASPERI cav. Filippo, maggiore generale direttore generale Ministero guerra (incaricato).
TROMBETTA cav. Edmondo, maggiore generale medico.
BARINI cav. dott. Giorgio, direttore capo divisione di 2ª classe Ministero guerra.
MACCAFERRI cav. Giulio, tenente colonnello.

Ufficiale

PETRUCCI cav. Enrico, colonnello genio.
CAMBIERI PRANO cav. Carlo, colonnello d'amministrazione.
VICENTINI cav. Ettore, direttore capo divisione di 2ª classe Ministero guerra.
FERRANTINI cav. dott. Edoardo, capo sezione amministrativo di 1ª id. id. id.
PASCA cav. Raffaele, capo sezione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra.
RICCI cav. Vincenzo, avvocato militare di 1ª classe (colonnello).
MARINARO cav. Francesco, maggiore generale posizione ausiliaria richiamato.
VIGANONI cav. Agenore, colonnello fanteria id. id.

---

(1) Gli elenchi nominativi dei decorati saranno pubblicati in altra dispensa del *bollettino ufficiale*.

Cavaliere.

SABATINI Luigi, capitano carabinieri reali
RICCI Felice, id. di fanteria
LA BELLA Rosario, tenente id.
PARMEGGIANI Gaetano, maestro direttore di banda.
VALVO Paolo, capitano genio
SCAVUZZO dott. Davide, segretario di 1ª classe Ministero guerra.
RINALDI dott. Guido, id. di 1ª id. id. id.
RONDINELLI dott. Armando, id. di 1ª id. id. id.
DEL PRETE Alessandro, primo ragioniere di 2ª id. id. id.
POLLINO Secondo, archivista di [illegible] classe Ministero guerra
GALOTTI Virgilio, id. di 1ª id. id.
FIALTO Giovanni, id. di 1ª id. id.
STROPPIANA Artedoro, id. di 1ª id. id.
TOSCANI Giovanni, id. di 1ª id. id.
COSTANZA Giuseppe, id. di 1ª id. id.
TUTINO Ernesto, id. di 1ª id. id.
GIANI Giuseppe, id. di 1ª id. id.
FIORE Pasquale, id. di 1ª id. id.
CALAFATO Pasquale, id. di 1ª id. id.
DIETRICH Alberto, id. di 1ª id. id.
DI STEFANO Antonino, id. di 1ª id. id.
CARLI Ettore, primo topografo di 1ª id. istituto geografico militare.
ROCCHI Vincenzo, id. di 1ª id. id.
CHIARONI Ugo, id. di 2ª id. id.
BEZZI Alberto, id. di 2ª id. id.
GHERARDELLI Attilio, id. di 2ª id. id.
VASARI Salvatore, topografo di 1ª id. id.
MACRI Gennaro, maestro civile di 1ª id. istituti militari
CARDELLINI Gaetano, id. di 1ª id. id.
BORLINETTO dott. Oreste, farmacista militare capo di 2ª id.
TAVERNARI Angelo, assistente genio militare.
MARINETTO Giovanni, applicato delle amministrazioni militari dipendenti
TARDUCCI Achille, id. id.
FIORENTINI Fiorentino, id. id.
TARANTINO Vincenzo, id. id.
URNA Salvatore, id. id.
MOLINO Pietro, id. id.
PILAN Arnaldo, id. id.
FAVA Domenico, id. id.
PALA Giuseppe, id. id.
BASSI Alberto, id. id.
CAROPRESO Francesco, id. id.
FORLONE Pasquale, id. id.
FIORI Domenico, id. id.
ANGIUS Luigi, id. id.
CRESCENTINI Oreste, id. id.
CERMELLI Paolo, id. id.
PILLA Carlo, applicato delle amministrazioni militari dipendenti
CIOCCI Lodovico, id. id.
MICELI Paolo, id. id.
ROBOTTI Giovanni, id. id.
CIOCCIO Raffaele, id. id.
BOTTICELLI Alfredo, ufficiale d'ordine dei magazzini militari.
STANCARI Giuseppe, maggiore d'amministrazione con posizione ausiliaria richiamato
CANCLINI Placido, capitano d'amministrazione id. id.
PROPERZI Giorgio, maggiore fanteria complemento.
AROCA Alfonso, capitano id. id.
GHEDINI Vittore, id. id. id.
ALDI Medoro, id. id. id.
DEL CROIX Carlo, tenente id. id.
FRONTINI Saba, maggiore medico id.
PASSERINI Ermenegildo, capitano id. id.
PURITZ Giacomo, id. assimilato.
BONOMI Edoardo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale
SPITALERI Eugenio, maggiore id. id.
MONTEVECCHI Luigi, capitano id. id.
DI NOLA Alfredo, id. id. id.
MOMBELLI Carlo, tenente id. id.
VACCARI Eugenio, id. id. id.
DE SALVI Alberto, capitano artiglieria id.
RUSSO Luciano, capitano veterinario id.
COLONNA Gustavo, tenente colonnello fanteria riserva richiamato.
SALVADORI Carlo, maggiore fanteria riserva, richiamato
BRIGIOTTI Vincenzo, primo capitano id. id.
DINI Benedetto, maggiore artiglieria, id.
DE RUEDA Francesco, id. id. richiamato.
NONNIS Antonino, sottotenente assimilato.
BALENA Enrico, maresciallo maggiore 88 fanteria.
CAMPOSANO Giuseppe, id. capo armaiuolo 90 id.
FERRARI Dante, id. comandato comando corpo stato maggiore
MELAI Giuseppe, id. 7 fanteria.
MINARDI Carlo, id. 56 id.
NASI Stefano, id. guarda mine 5 genio.
SAGRAMORA Carlo, id. 67 fanteria.
SCHIANCHI Gaetano, id. fanteria applicato scuola applicazione fanteria
TURCO Vito, id. 6 bersaglieri
UNGARO Vincenzo, id. fanteria comando distretto Trapani
VELARDI Annibale, id. direzione commissariato militare, corpo armata Alessandria
ZAMOLO Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri Foggia.

MINISTERO PER LE ARMI E LE MUNIZIONI

ONORIFICENZE

Nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Concesse nella ricorrenza della festa dello Statuto 1918

Decreto luogotenenziale 1° giugno 1918.

In considerazione di speciali benemerenze.

Grande ufficiale

GRILLO Pompeo, tenente generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

Commendatore

PULLINO Vittorio, capitano di vascello R. marina.

Ufficiale

MAGGIOROTTI Leone Andrea, maggiore generale.

CAVALLI Ettore, id. id.

CAGLIONE Prospero, colonnello del genio in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

BRUSCHELLI Vittorio, direttore capo di divisione.

LUZZATTO Giorgio, capo sezione.

Cavaliere

CAPECCHI Lamberto, colonnello d'artiglieria in servizio attivo permanente.

PAPPALARDO Venerando, colonnello artiglieria in servizio attivo permanente.

LEOPARDI Francesco, tenente colonnello artiglieria id. id.

VERZONE Felice, id. id. id. id.

BORRELLO Antonio, id. id. id. id.

RUBEI Riccardo, id. id. id. id.

PROVENZALE Luigi, id. id. id. id.

FERRERO Luciano, id. id. id. id.

BEDESCHI Giuseppe, colonnello artiglieria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio.

MENTASTI Carlo, id. id. id. id. id.

RAGAZZONI Raffaele, id. id. della riserva id. id.

PETRI Cesare, id. id. id. id. id.

COSTI Silvio, colonnello cavalleria nella riserva richiamato in servizio.

MONTIGLIO Enrico, tenente colonnello del commissariato generale per l'aeronautica.

CECCARINI Luigi, id. id. artiglieria in posizione ausiliaria richiamato in servizio.

PONZINI Dante, maggiore bersaglieri nella riserva id. id.

BUFFA Mario, id. genio id. id. id.

NICOLINI Lorenzo, id. commissario milizia territoriale id. id.

MERCANTI Arturo, id. bersaglieri complemento id. id.

LIBERTI Leopoldo, ragioniere capo artiglieria di 2ª classe.

BIANCHI Emilio, professore di astronomia.

ONORIFICENZE.

Concesse nella ricorrenza della festa dello Statuto 1918.

Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° giugno 1918.

In considerazione di speciali benemerenze.

Grande ufficiale

OZZI Camillo, maggior generale.

DE LUCA Giuseppe, maggior generale.

Commendatore.

MAZZONI Francesco Maria, colonnello artiglieria.
MALINELLI Lodovico, maggior generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.
ARNALDI Antonio, id. id. id. id.
CALVI Gaetano, id. id. id. id.
LUCCI Guglielmo, colonnello artiglieria in posizione ausiliaria richiamato in servizio.
DRAGONETTO Giuseppe, direttore capo divisione.
VICENTINI Giuseppe, professore ordinario R. università di Padova.

Ufficiale.

MISIANO GUERRERA Raimondo, colonnello artiglieria.
SACCO Luigi, colonnello artiglieria.
CAMPOLMI Giovanni, id. id.
ROITI Luciano, colonnello d'artiglieria.
DAL FABBRO Cesare, id. del genio.
CROCCO Gaetano, id. id.
CIANETTI Ettore, tenente colonnello id.
DE CRISTOFARO Francesco, id. id. id.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZIO DI GENOVA Mariano, maggiore generale nella riserva richiamato in servizio.
SCAROLA Edoardo, colonnello del genio, id. id. id.
AMICO Matteo, id. artiglieria in posizione ausiliaria id. id.
SCUTI Edoardo, id. id. id. id. id.
FESTA Riccardo, id. id. id. id. id.
GARIBOLDI Silvio, maggiore generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio.
SINISI Carlo, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria richiamato in servizio.
BACHELI Vittorio, id. id. id. id. id.
TOSATTO Silvio, id. di fanteria nella riserva id.
RAICICH Mariano, id. id. id. id.
SCARAMUZZINO Giuseppe, id. id. id. id.
BONGIOVANNI Costantino, id. di artiglieria id. id.
ALLORI Emilio, capitano di fregata R. marina.
FABRI Mario, id. corpo RR. equipaggi.
MELIA Francesco, primo ragioniere geometra di 1ª classe.
GODANI Angelo, ragioniere geometra capo di 1ª classe.

Cavaliere.

GALLI DELLA LOGGIA maggiore di fanteria.
FUMASOLI Angelo, capitano di fanteria.
MONACA Alfonso, capitano di artiglieria.
MESSINA Giuseppe, capitano corpo aeronautico militare.
SACCHI Pericle, id. bersaglieri.
STORNIOLO Giuseppe, maggiore artiglieria nella riserva richiamato in servizio.
LIBERATI Giacomo, id. id. id. milizia territoriale id.
CROSA Leandro, primo capitano artiglieria (personale delle fortezze).
PANTANO Enrico, capitano genio milizia territoriale richiamato in servizio.
COLOSIMO Eugenio, id. commissario di complemento id.
COLAMONICO Massimo, id. fanteria id. id.
BONACCORSI Enrico, id. id. id. id.
DELLEPIANE Gio. Battista, id. artiglieria id. id.
ROSCIANO Luigi, id. id. id. id.
CARONI Alessandro, id. id. milizia territoriale id.
GRIMALDI Paolo, id. fanteria complemento id.
BOLDRINI Arturo, id. id. milizia territoriale id.
MOLTENI Filippo, id. id. complemento id.
MOLA Odoardo, id. id. nella riserva id.
ROCCATAGLIATA Raffaele, id. id. complemento id.
MARTINI Gastone, id. id. id. id.
GUIDI Michelangelo, id. genio id. id.
BOMPIANI Enrico, id. complemento corpo aeronautico id.
BORDONI Ugo, capitano genio milizia territoriale corpo aeronautico.
BARBERO Cesare, id. artiglieria milizia id.
DE ASARTA Stefano, id. cavalleria complemento id.
COMIN Giuseppe, id. fanteria id. id.
MARANI Carlo, id. artiglieria id. id.
ROSSI Giulio, id. alpini id. id.
BARLASSINA Biagio, id. fanteria id. id.
GIULIANI USMEN Angelo, id. artiglieria.
GENTILI-POZZO Elio, id. fanteria complemento richiamato in servizio.
DONATI Angelo, id. id. id.
REDENTI Enrico, tenente colonnello giustizia militare complemento.
CANDIOTTO Antonio, primo ragioniere artiglieria di 1ª classe.
DE CESCO Gio. Battista, id. id. di 1ª id.
PIOMANLO Giuseppe, id. id. di 2ª id.
MAGGIORI Aurelio, id. id. di 2ª id.
RUGGERO Marcello, ragioniere artiglieria di 1ª classe.
DAINOTTI Paolo, id. id. di 1ª id.
RIGHI Tommaso, primo ragioniere artiglieria di 1ª classe.
FURLANI Giuseppe, ragioniere artiglieria di 2ª classe.
VANNUCCI Virgilio, id. id. di 3ª id.
ZANNONI Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe.

NICO Filippo, ragioniere geometra di 1ª classe.
GASPERETTI Lodovico, id. id. di 2ª id.
SPAGNA Alfonso, archivista di 2ª id.
MEMMA Alfredo, id. di 2ª id.
NACCARATI Francesco, applicato.
MASARACCHIO Salvatore, id.
BENADDUCI Cesare, id.
RUOCCO Pellegrino, id.
MUNDANU Sebastiano, id.
ROCCO Gabriele, id.
MOLIGNANO Giovanni, applicato.
BERTUZZI Ernesto, id.
BIAGINI Romeo, capo disegnatore tecnico di 2ª id.
OCELLO Giuseppe, disegnatore tecnico di 3ª id.
MELANCHINI Procolo, capo tecnico di artiglieria di 1ª id.
BROUSSARD Saverio, capo tecnico di artiglieria di 2ª classe.
BARTOLINI Alfonso, id. id. e genio di 3ª id.
DI MOLFETTA Nicola, id. id. di 1ª id. R. marina.
CRASSONE Eugenio, specialista tecnico di artiglieria di 1ª id.
CLERICI Carlo, ingegnere.
GADDA Giuseppe, id.
TRIACO Alberto Mario, professore.
DOMBRE Giuseppe, segretario-traduttore.
GUASTINI Tito Vezio, capo stazione ferrovie dello Stato.
COGNOLATO Luigi, maresciallo maggiore di artiglieria.

Il Ministro — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa L. 0 25

(3346) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 37ª 1918 7 giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BIANCARDI cav. Achille, colonnello, comandante legione carabinieri reali Verona. — Promosso maggiore generale e destinato comandante 4° gruppo di legioni di carabinieri reali (Napoli).

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

CESARO cav. Roberto, maggiore generale. — È esonerato dal comando del 4° gruppo di legioni di carabinieri reali (Napoli) e destinato ad un comando mobilitato.

ARMA DI FANTERIA.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

COMANELLI cav. Attilio, tenente colonnello 61 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
V[illegible]RONA cav. Antonio, id. id. 37 id.	Id. al deposito 81 fanteria.
GALIANI cav. Pasquale, id. deposito fanteria Cuneo.	Id. id. 61 id. — Dal 15 aprile 1918.
GERVASI cav. Gennaro, maggiore 70 fanteria.	Id. 8 fanteria.
ZANETTI cav. Dismo, id. 34 id.	Id. deposito fanteria [illegible] 8.
GIRO[illegible] cav. Michele, id. deposito fanteria Parma [illegible]	Id. id. 63 fanteria.
SOLDATI cav. Egone, id. 64 fanteria.	Id. 63 fanteria.
PROVENZANO cav. Alfredo, id. deposito bersaglieri [illegible]	Id. 6 bersaglieri.
BRUNELLI cav. Guido, id. cavalleria.	Assegnato 6° bersaglieri.
ORSACI cav. Salvatore, id. deposito 48 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito al deposito 17 fanteria.
MONACCIANI cav. Giuseppe, id. id. 90 id.	Trasferito deposito 41 fanteria — Dal 4 giugno 1918.
ORECCHIA Pietro, capitano id. 7 id. comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.

VITALE Ernesto, capitano deposito 80 fanteria	Trasferito deposito 32 fanteria.
MIGLIETTA Giovanni, id. 5 alpini	Id. 3 alpini
VITELLI Romolo, id. deposito 1 bersaglieri.	Id. deposito 11 bersaglieri
PALAZZESCHI Luigi, id. id. 11 fanteria	Id. id. 11 id.
MONTICELLI Attilio, id. 80 fanteria.	Id. id. 11 id.
LUCCHESINI Augusto, id. 7 bersaglieri	Id. id. 11 id.
MAZZARELLA Gaetano, id. 63 fanteria	Id. 62 fanteria.
CASTELLANI Angelo, id. deposito fanteria Caltanissetta	Id. 56 id.
MARONE Alfredo, id. id. id. Firenze nord-ovest.	Id. deposito fanteria Pistoia
ROSSETTINI Domenico, id. id. bersaglieri Palermo.	Id. 6 bersaglieri
GUARNIERI Giovanni, id. 36 fanteria.	Id. deposito 57 fanteria
PANSACCHELLI Francesco, id. deposito fanteria Firenze sud-est	Id. id. fanteria Torino ovest.
ALBERTELLI Lorenzo, id. id. 80 fanteria, comandato comando corpo aeronautico (dirigibilisti ed aerostieri.	Cessa di essere comandato come contro
CASULLO Francesco, tenente id. fanteria Livorno	Trasferito deposito fanteria Catanzaro.
CIACCIO Giacinto, id. 83 fanteria	Id. 60 fanteria
DE RUBERTIS Giuseppe, id. 57 id.	Id. deposito 30 fanteria Napoli
GAY Ernesto, id. 31 id.	Id. 40 fanteria
RANDACCIO Italo, id. deposito fanteria Roma sud-ovest	Id. deposito fanteria Novara N.
TAVERNESE Pasquale, id. 17 fanteria.	Id. id. id. Avellino.
MOMIGLIANO Aldo, id. 9 bersaglieri	Id. 11 bersaglieri.
FAGAITA Germano, id. 4 alpini	Id. 3 alpini
MEZZACAPO Luigi, id. 29 fanteria.	Id. 57 fanteria.
ORLANDI Cesare, id. deposito fanteria Roma Pad. E	Id. 23 id.
MIRABILE Carlo, id. 37 fanteria.	Id. deposito 60 fanteria.
COCHIS Celestino, id. 41 id.	Id. 64 fanteria.
PAGLIOLI Giovanni, id. deposito fanteria Ancona.	Id. deposito fanteria Piacenza est.

BALBONI Ugo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — La destinazione del controindicato ufficiale al R. corpo truppe coloniali Eritrea, deve intendersi effettuata a domanda, dal 1° novembre 1917.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

DHO cav. Giovanni Battista, colonnello brigadiere comandato comando mobilitato. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con R. decreto 15 ottobre 1914.

DE VITA cav. Raffaele, colonnello deposito bersaglieri Ancona. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con R. decreto 9 aprile 1914.

CARACCIOLO Agostino, capitano deposito fanteria Gaeta. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916.

GIOIA Vittorio, id. id. 20 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

STASI Adolfo, id. id. fanteria Ascoli Piceno. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

TERLIZZI Virgilio, id. id. 57 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1917.

MELISSO Giuseppe, id. id. 19 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

MOSIELLO Cosimo, id. id. fanteria Forlì. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 8 marzo 1918.

LATINO Lanfranco, capitano deposito 30 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 1915.

VALERIO Antonio, tenente id. 8 id. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

CAFFARINI Giuliano, id. id. 6 bersaglieri. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

ANSELMI Antonio, id. 62 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 settembre 1916.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DRAGO Mario, capitano. — Collocato in riforma, a decorrere dal 16 aprile 1917.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

TRON Ernesto, capitano 31 artiglieria campagna. — Trasferito 1 artiglieria montagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

NOTIFICAZIONE.

PIPITO' cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale, 9 agosto 1917, n. 1367

CORPO VETERINARIO MILITARE

PROVVEDIMENTI VARI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

VITALETTI Dagoberto, tenente veterinario [illegible] artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 23 maggio 1918, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

DE GREGORIO cav. Antonio, ragioniere geometra capo di 2ª classe, direzione genio Bologna (relatore). — Trasferito comando territoriale del genio militare Bologna (cessando dalla carica di relatore).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

MAZZOLINI Tomaso, ragioniere di 2ª classe direzione artiglieria Alessandria. — Trasferito officina costruzioni artiglieria [illegible].

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 6 giugno 1918.

PELLEGRINI Ercole, applicato direzione genio Verona.	Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
MAGGIOLO [illegible], id. ufficio personali vari.	Comandato Ministero guerra.
DAVID Antonio, id. direzione artiglieria Messina. LONARDINI Giovanni Battista, id. id. [illegible].	Trasferiti ufficio personali vari e comandati Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 5 giugno 1918.

[illegible] cav. Ernesto, maggiore generale, [illegible] dal 16 maggio 1918, per l'alta direzione [illegible] delle ferrovie [illegible].

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

PIOLETTI cav. Giovanni, [illegible] Comando a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, [illegible] congedo [illegible] riserva [illegible] ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

MASSARETTI nobile Fabio, [illegible]. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000, dal 1º maggio 1918, per aver compiuto 5 anni [illegible].

ARMA DI CAVALLERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 30 maggio 1918.

FATTORI Enrico, colonnello, distretto Modena. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 7 novembre 1914, deve intendersi ricollocato in congedo il 7 febbraio 1915, già richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 20 giugno 1917 al 16 marzo 1918 e successivamente trattenuto in servizio col grado di colonnello dal 17 marzo 1918, ricollocato in congedo il 1° aprile 1918, comando corpo armata Bologna.

TEDESCHI Pietro, tenente colonnello, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 14 maggio 1918, comando corpo armata Firenze.

CORPO SANITARIO MILITARE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 27 maggio 1918.

SUSCA cav. Vito, maggiore generale medico, distretto Bari. — Richiamato in servizio dal 3 maggio 1915 col grado di colonnello medico ispettorato sanità militare.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA

NOMINE.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 *aprile* 1916.

BIAZZI Attilio, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante TORELLI Armando.

Con anzianità 25 *giugno* 1916.

RATICHIERI Ottavio, deposito Roma Pal. R.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CASELLI Quirino.
EMILIANI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. MANTOVANI Ippolito.
GALLI Rachis, id. Milano est.	Id. id. id. BORSCI Massimiliano.

Con anzianità 25 *luglio* 1916.

MONACHETTI Guido, deposito Bari	Seguirà nel ruolo l'aspirante CALDERINI Giovanni.

Con anzianità 25 *agosto* 1916.

GALLI Giacomo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante COMOLLI Grazioso.
MANNELLI Italo, id. Bologna.	Id. id. id. TESTA Carlo.
MARCOLINI Alfredo, id. Como.	Id. id. id. BONVECCHI Gilberto.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 *settembre* 1916:

CAFFURI Domenico, deposito Pavia	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARCASSOLI Enrico.

Con anzianità 25 ottobre 1916

[illegible] Venanzio, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LACONI Giacomo.
PELLEGRINOTTI Giacomo, id. Bergamo.	Id. id. id. TRAVAGLIATI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 10 dicembre 1916

Con anzianità 25 ottobre 1916

LANZA [illegible], deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible] Augusto.

Con anzianità 25 novembre 1916

VIECELI [illegible], alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARTINI Martino.
MEMMOLO Francesco, deposito Bari.	Id. id. id. RAIMONDI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916

CORSO Antonio, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo l'aspirante VINCENTELLI Marco.
MINIATI [illegible], id. [illegible].	Id. id. id. COLOMBARI Natale.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917

Con anzianità 25 dicembre 1916:

INSERRA Aurelio, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ACQUISTO Giovanni.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CREANZA Mario, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DATTOLI Giovanni.
BRESCI Mario, id. Parma nord-est.	Id. id. id. SEMPRINI Giovanni.
[illegible] Attilio, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MAGGIORA Ermenegildo.
[illegible] Giuseppe, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DEL TRONO Pasquale.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

[illegible] Giovanni, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CHIARELLI Bruno.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Con anzianità 25 marzo 1917:

[illegible] Antonio, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRUNO Giuseppe.
[illegible] Giuseppe, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BERTOLOTTI Giovanni.
[illegible] Antonio, id. Cuneo.	Id. id. id. DANZI Giovanni.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, continuando in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano:

Con anzianità 22 ottobre 1916

[illegible] Filippo, deposito [illegible],	Seguiranno nel ruolo l'aspirante MASSERA Tullio.
STEFFANINI Emilio, id. [illegible],	
[illegible], id. [illegible].	

Con anzianità 25 maggio 1916:

[illegible] Ciro, deposito [illegible]. **MIGLIORE** Patrizio, id. Napoli nord. **TOMBA** Sisto, id. Firenze Sud.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante [illegible]

Con anzianità 25 giugno 1916:

STRADA Giovanni, deposito Como.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GRASSADONIO Salvatore.

Con anzianità 25 luglio 1916:

ANTAMATI Luigi, deposito bersaglieri Savona. **BLASETTI** Gaetano, id. id. Roma.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante CATONE Nicola.

Con anzianità 25 agosto 1916:

FRONTINI Cesare, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BARLETTA Giuseppe.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

[illegible] Leonardo, deposito Piacenza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GIANOTTI Roberto.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BAILLOTTI Giuseppe, deposito Como. **MERGO** Riccardo, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante BRAMANTI Bruno.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

MERSI Virgilio, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ZAZZA Ettore.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GAMBONI Emilio, deposito bersaglieri Barletta.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE CARLO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GUERRI Alessandro, deposito Mantova.
DEL LUNGO Sestilio, id. Arezzo.
NORZI Amleto, id. Livorno.
ROSATI Carlo, deposito Novi Ligure.
REDAELLI Erasmo, id. Piacenza ovest.
SACERDOTI Carlo, id. [illegible]

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

ZOPPIS Giuseppe, (B) capitano, distretto Milano, deposito Asti.	Deposito bersaglieri Livorno.
IULIANO Pietro, id., id. Napoli, id. Avellino.	Id. Napoli nord.
CASALINI Arnaldo, (B) id., id. Milano, id. Savona.	Id. Milano est.
CONTE ARDIAS Amedeo, id., id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. Ivrea.
PEDEVILLANO Salvatore, id., id. Palermo, id. Palermo P.	Id. mitraglieri Brescia.
URBANO Alberto, id., id. Napoli, id. Monza.	Id. Gaeta.
FORNARI Umberto, tenente, deposito Genova [illegible]	Id. mitraglieri Brescia.

MASINI [illegible] id. [illegible] distretto Macerata, deposito Macerata	Deposito [illegible]
BAGAGLI Francesco, id. id. Voghera, id. Savona	Id. Torino
GAETANO Manlio, id. deposito Bari	Id. Catania
PANZO Fortunato, id. distretto Venezia, deposito Venezia	Id. Genova

* *

GRANDI Pietro, tenente distretto Pesaro, deposito Fano. — [illegible] deposito aviatori Torino.

SCHIAVI Daniel, sottotenente comandato a prestar servizio 2° battaglione eritreo. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 1° novembre 1917.

CILENTO Alberto, id. distretto Napoli. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Caserta.

CORONA Antonio, id. id. Trapani, deposito Trapani. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro.

ABENANTE Cristoforo, aspirante ufficiale fanteria, id. Napoli, id. Pisa. — Id. deposito Napoli nord.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti aspiranti ufficiali sono incorsi nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 27 febbraio 1918, del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata:

PISTONE Giuliano, distretto Alessandria, deposito Tortona.
RAVIOLA Renzo, id. Casale, id. Tortona.
RADICE Mario, id. Como, id. Tortona.
STASSANO Igino, distretto Voghera, deposito Tortona.
VERDI Silvio, id. Voghera, id. Tortona.
VERGESI Mario, id. Voghera, id. Tortona.
MASSARELLI Renato, deposito Tortona.

ARMA DI CAVALLERIA.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

CARREGA BERTOLINI Andrea, tenente cavalleria distretto Parma. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria.

BETTONI Gaetano, sottotenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Comandato battaglione aerostieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

NOMINE

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916

Con anzianità 25 giugno 1916

MAGLIULO Umberto, 18 campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 novembre 1916:

TERZI Pietro, 2 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916.

BARDA Luigi [illegible], 10 fortezza.
MOSCA Luigi, 3 fortezza.

I seguenti militari di truppa che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa, rimanendo in servizio presso i reparti mobilitati ove attualmente si trovano.

Gli stessi reparti comunicheranno con la maggiore possibile sollecitudine al Ministero, direzione generale [illegible] ufficiali, le [illegible] e i distretti da cui rispettivamente dipendono i predetti allievi per [illegible] nel presente [illegible].

BELLI Silvio.
PASQUARELLI Alfredo.
TR[illegible] Giovanni.
TURAN[illegible] [illegible].

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di essere comandati a disposizione del Ministero della guerra:

GARGIULO Vittorio, tenente, 7 fortezza, distretto Piacenza.
PASIN[illegible] [illegible], id. [illegible] campagna, id. Milano.
MATRANGA [illegible], id. 4 fortezza, id. Palermo.
BARTOLOMEI Pietro, id. 1 montagna, id. Arezzo.
GALLOZZI Mario, id. 20 id., id. Caserta.
AGLIANO Emanuele, id. 4 fortezza.
CESARI Ugo, id. [illegible], distretto Bologna.
DE MICHELI [illegible], id. 28 id., id. Cremona.
FRANCI Claudio, id. 33 id., id. Roma.
DE STEFANO Pietro, id. 24 campagna.
CAVAGLIA Eugenio, id. 7 fortezza.
MUZZI Aldo, id. 4 id.
BALDUCCHI Quirino, id. 6 id.
PELAME Guglielmo, sottotenente, 34 campagna, distretto Napoli.
SANTUCCI Emilio, id. 7 id., id. Sulmona.
BIFANI Amando, id. 33 id.
PAGLIETTINI Luigi, id. 2 fortezza.
SANTASTASI Pasquale, aspirante, 40 campagna.

I seguenti sottotenenti di artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri sono trasferiti effettivi ai reggimenti per ciascuno indicati, continuando a rimanere comandati allo stesso deposito.

AVEZZU Ariberto, 8 campagna.
BONI Arturo, 4 id.
DAL POZZO Armando, 5 id.
DE CARLI Ezio, 6 id.
DE GIULI Alfredo, 7 id.
MARINI Nicola, 8 id.
MIGLIORE Agostino, 9 id.
PAGANI [illegible], 10 campagna.
PARODI Bartolomeo, 11 id.
SAVONUZZI Carlo, 12 id.
SALPINI Ubaldo, 13 id.
TODARO [illegible], 14 id.
[illegible] Gastone, 15 id.

D'ANGELO Pasquale, tenente 3 fortezza.	Trasferito 24 campagna.
PAOLETTI Augusto, id. 25 campagna, distretto Livorno.	Id. 32 id.
CAUCIARI Francesco, id. 14 id., id. Bologna.	Id. [illegible] del Nettuno.
MAINELLA Giuseppe, id. 1 fortezza (comandato battaglione scuola aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.
BIANCO Ettore, sottotenente, 3 campagna, distretto Messina.	Trasferito 35 campagna.
SARTORETTI Giuseppe, id., 5 id. (T), id. Sacile.	Id. specialisti artiglieria.
GALASSI Giulio, tenente 8 fortezza, gruppo specialisti, distretto Roma. CARLONI Guido, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7). PORTELLI Leandro, id. 27 campagna. GUALDI Guido, aspirante 8 id.	Comandati battaglione aviatori.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani di artiglieria sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918.

SACERDOTI Gino, capitano 6 fortezza, distretto Roma. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

SCALERA Michele, capitano 1 pesante campale, distretto Caserta. — Promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

LODOLA Umberto, tenente artiglieria 1 fortezza. — Con decreto luogotenenziale [illegible] aprile 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento dal 16 gennaio 1918, cessando di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali di [illegible]

ARMA DEL GENIO.

NOMINE.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917.

PICCARELLI Salvatore, 5 genio.

FRANCHI Nicola, militare di truppa, distretto Teramo, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado **RUSCONI** Enrico.

È assegnato al 1° genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 giugno 1918 e dovrà entro il successivo giorno 18 essere inviato ad un reparto mobilitato.

SANTINI Francesco, militare di truppa, distretto Milano, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado **LIPPI** Edoardo.

È assegnato al 1 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 giugno 1918 e dovrà entro il successivo giorno 18 essere inviato ad un reparto mobilitato.

GIAVARINI Antonio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 24 marzo 1918, e con riserva di anzianità relativa.

Viene assegnato 5 genio.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

BALDINI Giuseppe, sottotenente 2 genio, distretto Mantova. — Trasferito 4 genio.

NOTIFICAZIONI.

B[illegible]NI Aldo. — Già nominato sottotenente, arma del genio, con decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, si intende assegnato al 2 genio.

I seguenti militari, nominati aspiranti [illegible] del genio, con le determinazioni ministeriali sottosegnate e si intendono assegnati al corpo o reparto per ciascuno di fronte indicato:

Determinazione ministeriale 21 aprile 1918.

PARIGI Cesare.	Direzione [illegible] militare Firenze.

Determinazione ministeriale 5 maggio 1918.

FRABETTI [illegible]	[illegible]

CORPO SANITARIO MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

[illegible] Ezio, aspirante medico laureato [illegible] distretto Novara. — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione [illegible] aprile 1917 [illegible] ed è assegnato effettivo distretto Novara [illegible]

Decreto luogotenenziale 28 maggio 1918.

I seguenti tenenti medici di complemento [illegible] capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. [illegible] e delle relative norme esecutive:

ROSATI Pasquale, distretto Castrovillari.	Seguiranno nel grado [illegible] GENNARO [illegible]
TROIANIELLO Biagio, id. Nola.	
GUIDI Achille, id. Castrovillari.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati aspiranti medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del [illegible] aprile 1916, n. 469, ed ai sensi delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 3[illegible]

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 11 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno destinazione per assumere servizio.

[illegible] Giuseppe, distretto Caserta.	Direzione sanità Napoli.
[illegible] Enrico, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
CANTONI Carlo, id. Siena.	Id. Genova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione [illegible] e relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 11 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico.

LENZI Vincenzo, distretto Taranto.	Direzione sanità Napoli.
LICCI Policarpo, id. Lecce.	Id. Genova.
MOSCHINI ANTINORI Alfredo, id. Macerata.	Id. Ancona.
FABI Carlo, id. Ancona.	Id. Ancona.
GAVIOLI Andrea, id. Modena.	Id. Bologna.
SATTA Giuseppe, id. Sassari.	Id. Torino.
RUSCONI Francesco, id. Lecco.	Id. Milano.
NASTRI [illegible], id. Modena.	Id. Napoli.
PINNA Lorenzo, id. Sassari.	Direzione [illegible] Cagliari.

Col grado di tenente medico :

BRUNO Salvatore, distretto Siracusa	Direzione sanità Palermo
DANERI Pio, id. Savona	Id. Genova
COSTA Tommaso, id. Gaeta	Id. Napoli
LONATI Pietro, id. Como	Id. Milano
DEL BUONO Carlo, id. Savona	Id. Genova
MONICI Erasmo, id. Mantova	Id. Genova
ROCCA Santiago, id. Genova	Id. Genova
ALBERINO Vincenzo, id. Napoli	Id. Napoli
NEPPI Adolfo, id. Ferrara	Id. Bologna
STEFANACHI Giuseppe, id. Lecce	Id. Bari

Col grado di sottotenente medico :

MOFFA Emilio, distretto Napoli	Direzione sanità Napoli

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 14 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

LAGRUCELLA Gaetano, distretto Caltanissetta	Direzione sanità Roma
LUCHETTI Corrado, id. Messina, in servizio zona di guerra	Continua nell'attuale destinazione
OLELLA Luigi, id. Caserta, in id. id.	Id. id. id.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.

BONELLI Edgardo, sottotenente fanteria, distretto Massa, laureato in medicina e chirurgia, stato trasferito nel corpo sanitario col decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917. — Dovrà considerarsi transitato invece nel corpo sanitario col grado di tenente e con l'anzianità di agosto 1916, a senso dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti militari sono nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare col grado per ciascuno indicato, con anzianità 1º giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1918:

Col grado di maggiore :

RAGONA Antonio
CAMPLOY Giovanni
RUOSI Antonio
D'ALESSANDRIA Domenico.

Col grado di capitano :

CAMILLI MANGANI Emilio
CAVAGLIERI Michele
DINDO Francesco
PORCELLI Livio
BERTOLA Arnaldo
SIRDA Tommaso

BINETTI Luigi
CAPUANO Aniello
PIERROTTA Francesco
D'URSO Mario
GESTINO PUGLIA Angelo
RAMOINO Giacomo
CRISPIGNI Filippo.
SANGIOVANNI Luigi
PRASSONE Luigi

BROLO Albino.
REGINE Aniello
PALASCIANO Modesto,
IMPARATO Giuseppe,
[illegible]
LEVI Mario.
CARILARO Gastone
RASTELLI Ottorino

Col grado di tenente:

DONATI Pio
FR[illegible]GIANI Giuseppe
COCO Guido.
VACCARELLA Alfredo
DI PAOLA Francesco
PISANI Giuseppe
FERRERI Giovanni
PARISI Alfonso
NORCHI Francesco
BERNARDINI Biagio
MAJORANO Paolo,
DI GIUSEPPE Gerardo Nino.
GIORDANI Giuseppe,
TEDESCHI Lucio,
FORMOSA Pietro
ZUCCARELLO Francesco
BONELLI Luigi
ZELLI Enrico
FABIANI Carlo
FONZI Antonio
ZANI DEL FRA' Mario,
CARATOZZOLO Gaetano,
JAPOCE Pasquale,
BELLINA Giuseppe
PETRACCONE Giovanni
CRESCITELLI Carlo
CELENTANO Saverio
LO RUSSO CAPUTI Andrea.
BRUNO Giovanni Battista.
VELIS Ernesto
FUSCIELLO Antonio
CARACCIOLO Carmine.
PERETTI CRIVA Domenico Riccardo
VESTANI Riccardo,
DE LUCCHI Giuseppe
DE SEMO Giorgio.
MARSILIANI Emilio.
INSINGA Vito
SERRA Nicola.
DE PERTIS Francesco.
TROPIANO Vincenzo.
DEL VISCOVO Pasquale.
TAPPONI Silvio
CAVALLERI Giovanni
[illegible]FRANGER Giuseppe
PETRELLA Giovanni Battista

TONIOLO Francesco
CASANOVA Vittorio
CONTI Paolo
B[illegible]FAGNI Giovanni
LA MARCA Guido
MOTTINO Giovanni Battista
MARONE Vincenzo
SPANO Francesco.
NICOLETTI Luigi
COSTA Stefano
MANCINI Roberto
AMBROSINI Alessandro
MONTALTO Giuseppe,
DE ROSSI Guido.
MESSINA Nicola
FRASCINO Geronimo
GUSANI Roberto
PEVERELLI Arturo.
SUPINO Mario
GRILLO Guglielmo.
LOCATELLI Ernesto
BEROLATTI Nestore.
BIAMONTI Ferdinando
ANELLI Carlo
VAROLI PIAZZA Francesco
LO BIANCO Giuseppe,
[illegible] Luigi.
FERRERO Giovanni.
CHERICI Ascanio.
ACCURSI Egidio.
MONSELISE Maurizio.
RIBECCHI Michele
PULIERI Pietro.
MANFREDI Alfredo.
RUGGERINI Gilberto.
DE NOTARISTEFANI Vito
LOMBARDO Luigi
CUSSINO Alfredo.
TESTA Marco.
MASSI Cesare
VILLA Ernesto.
CIONI Ferdinando
LA VENA Giovanni.
LUZZATTI Marco.
CORRADO Gerolamo
FOLFANI Giovanni

GRILLO Carlo.
MANCA Antonio.
PIACENTINI Mariano.
VISENTINI Ugo.

Col grado di sottotenente.

COLOMBO Raffaele Oscar.
DE RENZO Guido.
ELIANTONIO Michele.
BERLINGIERI Luigi.
FONTANA Sergio.
DE GIORGI Alessandro.
GUIDELLI Vincenzo.
NINI Ubaldo.
DEL RE Domenico.
SEGRÈ Nino.
[illegible] Alberto.
CATTANEO Federico.
MERLIN Umberto.
GROSSI Ferdinando.
LOMBARDO Ettore.
CERVIGNI Vittorio.
VANNINI Gino.
ORSI Luigi.
DE FERRARI Giovanni Battista.
BUONINCONTI Francesco.
TAJANI Ugo.
MALAGUTI Gino.
MANENTI Giovanni.
VILLANOVA Baldassarre.
GASPARRI Tommaso.
BIASONI Dionisio.
VOLONTERI Amatore.
LEONCINI Ferdinando.
ANASTASIO Saturno.
GANDINI Luigi.
CERUTTI Emanuele.
FOSSATI Giovanni.
FRANCHI Guido.
POGGESCHI Carlo.
GIUGNI Giulio.
CALZONI Umberto.
SABELLI Mario.
RE Francesco.
IANNELLI Palmiero.

UFFICIALI DENTISTI.

NOMINE.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

I seguenti militari abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, sono nominati aspiranti dentisti ai senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1486.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità, per [illegible], alle quali si presenteranno il 17 giugno 1918.

TACCETTI Giuseppe, distretto Firenze.	Direzione sanità Firenze
MAGNI Giuseppe, id. Firenze.	id. Firenze
MATTI Luigi, id. Torino.	id. Torino.
VERNIERO Francesco, id. Napoli	id. Napoli
FRANCIA Vincenzo, id. Napoli.	id. Napoli

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

MANCA Tullio, capitano fanteria (Sassari), distretto Sassari, comandato deposito 16 fanteria. — Cessa di essere comandato come sopra e destinato per servizio deposito 45 fanteria.

ALDERTONI PICENARDI Carlo, sottotenente fanteria, distretto Reggio Emilia. — Trasferito effettivo, per [illegible], distretto Mantova.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

R. decreto 29 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

SOMMI PICENARDI Paolo, tenente cavalleria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano di essere a disposizione del Ministero della marina:

GIURLEO Melchiorre, tenente 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.
VASSALLO Giuseppe, id. 4 id., id. Palermo.
BRUSCO Romano, id. 4 campagna, id. Savona.
DI STEFANO Ferdinando, id. 4 fortezza, id. Roma.
DELFINO Salvatore, id. 3 id., id. Roma.
BOTTIGLIANO Edoardo, id. 4 id., id. Palermo.
GIACCHETTI Cesare, tenente 8 fortezza, distretto Ferrara.
PENSA Mario, sottotenente 3 id., id. Massa.
PULEO Alfonso, id. 1 id., id. Palermo.
CARDILE Mario, id. 4 id., id. Messina.
VIOLA Domenico, id. 4 id.

FAN[illegible], tenente artiglieria 13 campagna. — Trasferito reparto artiglieria controaerei (Nettuno).

CAPUANI [illegible], tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso dell'art. 4 del regolamento sulle dispense dalla chiamata alle armi, passando effettivo al sopra detto distretto.

NOTIFICAZIONE.

ESPOSITO Antonio, [illegible] fortezza, distretto Roma. — [illegible] dal regio decreto [illegible] 26 agosto 1917, [illegible]

ARMA DEL GENIO.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1918.

RANCHETTI Salvatore, sottotenente 2 genio. — Comandato battaglione aerostieri.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

PROVVEDIMENTI VARI.

R. decreto 14 aprile 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

TAROLI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 15 maggio 1918.

I seguenti colonnelli di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo con assegni, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ROMANELLI cav. Romano	Dal 21 novembre 1917
PEGAZZANO cav. Mario	Dal id.

BELLAVIA Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1918, deposito 62 fanteria (relatore).

MEREGAGLIA Valentino, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo dal 16 marzo 1918, deposito 75 fanteria (relatore).

PAPALEO Giovanni, primo capitano. — Richiamato in servizio temporaneo dal 24 novembre 1917, ospedale militare Roma.

Decreto ministeriale 29 maggio 1918.

AVALLONE cav. Antonio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° marzo 1918, [illegible] Milano [illegible].

[illegible] cav. Giuseppe, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo dal 14 agosto 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 21 maggio 1918.

NEGRI Alfonso, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, dal 29 ottobre 1917 al 23 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:

BUONANOMA Edmondo.	Dal 30 aprile 1917 al 24 febbraio 1918.
NEBBIAI Antonio.	Dal 11 maggio 1915 al 12 marzo 1918.
PAULIS Efisio.	Dal 13 id. al 28 aprile 1918.

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:

MARCHETTI Pietro.	Dal 24 maggio 1915 al 16 dicembre 1917.
FINZI Giorgio.	Dal 17 febbraio all'8 aprile 1918.

Decreto ministeriale 29 maggio 1918.

GASPARINI Antonio, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 19 [illegible] al [illegible] ottobre 1917.

Decreto ministeriale 30 maggio 1918.

GIAMBELLI [illegible], tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo [illegible] del contratto [illegible] è elevato a lire 7000 dal 1° maggio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 30 maggio 1918.

NIGRA Pietro, colonnello, distretto Brescia. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio [illegible] maggiore, dal 15 aprile 1915 al 22 maggio 1915 [illegible] reggimento cavalleggeri di Aquila, dal 23 maggio 1915 al [illegible] 1916 [illegible] trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 6 gennaio 1916 al 6 giugno 1917 e col grado di colonnello dal 7 giugno 1917 al 10 maggio 1918, a disposizione Comando Supremo.

GARIBALDI Giulio, tenente colonnello, distretto Genova. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 16 maggio 1915 al 22 maggio 1915, comando corpo armata Genova; dal 23 maggio 1915 al 3 novembre 1915, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 23 novembre 1915 al 15 dicembre 1915, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 4 gennaio 1916 al 24 giugno 1916, e successivamente trattenuto alle armi col grado di maggiore dal 25 giugno 1916 al 25 luglio 1917, e col grado di tenente colonnello dal 26 luglio 1917 al 25 agosto 1917, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 1° marzo 1918 al 31 marzo 1918 a disposizione Comando Supremo, dal 1° al 15 aprile 1918 comando corpo armata Genova.

BOLLATI Vittorio, maggiore, distretto Novara. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio al 7 giugno 1915, comando corpo armata Torino; dall'8 giugno al 1° agosto 1915 a disposizione del Comando Supremo; dal 2 agosto al 16 dicembre 1915, comando corpo armata Torino; dal 17 dicembre 1915 al 15 [illegible] e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore dal 16 febbraio 1916 al 25 gennaio 1917, deposito 17 reggimento artiglieria campagna; dal 26 gennaio 1917 al 6 dicembre 1917, a disposizione commissione esoneri di Novara e dal 7 dicembre 1917 a disposizione Comando Supremo.

ANDOLFATTO Nicolò, maggiore, distretto Vicenza. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 31 dicembre 1914 al 23 maggio 1915 comando corpo armata Verona; dal 24 maggio 1915 al 20 dicembre 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore dal 21 dicembre 1916 al 28 febbraio 1918 a disposizione del Comando Supremo; dal 1° marzo 1918 al 12 aprile 1918 comando corpo armata Verona ed in quest'ultima data ricollocato in congedo.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PROVVEDIMENTI VÀRI.

R. decreto 18 marzo 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

ERBA cav. Pio Cesare, colonnello personale permanente distretti. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI VETERINARI

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 2 giugno 1918.

GASPARRI cav. Augusto, tenente colonnello veterinario, distretto Bologna. — Già in servizio temporaneo e ricollocato in congedo dal 1° dicembre 1916 e considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 febbraio 1917, corpo armata Palermo.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SORIANI Emanuele, maresciallo fanteria.
CORFINI Edoardo, sergente maggiore id.
BIGLIONE Giovanni, id. id. id.
NUTTA Guerrino, id. id. id.
VISENTIN Lorenzo, id. id. id.
CROCE Amedeo, id. id. id.
PALLAGI Alfredo, id. id. id.
SEGATO Lino, id. id. id.
GUERMANDI Guerrino, id. id. id.
FRANCESE Michele, sergente maggiore fanteria.
MAININI Cesare, id. id. id.
STRADA Paolo, id. id. bersaglieri.
VALMASSOI Tarquinio, id. id. id.
CLARA Carlo, id. id. genio.
BELLINO Giuseppe, sergente fanteria.
DELL'ACQUA Paolo, id. id.
MATARESE Giorgio, id. id.
CEFALO Michele, id. id.

BALDO Filippo, sergente fanteria.
MASSA Giovanni, id. id.
TEDIOLI Anselmo, id. id.
MADAMA Pietro, id. id.
PAGOLA Serafino, id. id.
ROMANUCCI Domenico, id. id.
GIOVANNINI Primo, id. id.
PAPPINI Giuseppe, id. id.
PARISI Saturno, id. id.
GORSANI Egidio, id. id.
CAMPAGNOLO Consolo, id. id.

BRETTO Giovanni, sergente fanteria.
GERMINIANI Giovanni, id. id.
VIELMO [illegible], id. id.
PETROSINI [illegible], id. id.
DELLA VECCHIA Biagio.
LEONE Giovanni, id. genio.
RIDECCHI Francesco, caporale maggiore fanteria.
BONOMI Carlo, id. id. id.
AGNERA Filippo, id. id. id.
PAGOTTI Angelo, caporale genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CRISTODORO Francesco, fanteria.
PASSARO Salvatore, id.
FORMENTINI Giovanni, id.

GAMBASSI Secondo, bersaglieri.
AMBROSINI Giacomo, id.
SCALABRIN Silvio, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

OBERTINO Giovanni, bersaglieri.

TAGLIATI Mario, genio.

Caporali promossi sergenti:

CAPUSSO Dante, fanteria.

RAMELLA Giovanni, bersaglieri.

Caporale promosso caporale maggiore:

BELLAVITA Giuseppe, bersaglieri.

Soldato promosso caporale:

BRUNETTA Amedeo, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono [illegible] della colonia [illegible] rimpatrio definitivo [illegible] 7 maggio [illegible]

LIETO [illegible], id. fanteria.
MALLSARDI Ivo, id. id.
MOLINERO [illegible], id. bersaglieri.
[illegible] Roberto, id. id.
[illegible] Pietro, id. [illegible]

FAZIO [illegible], id. fanteria.
PELLUZZI Silvio, id. bersaglieri.
CAVAGNINO Carlo, tenente fanteria.
GATTI [illegible], id. complemento id.
CORSI Roberto, id. id.

NATALI [illegible]

GALLOTTORITI [illegible] artiglieria [illegible] Napoli.

PROGNONI Roberto, tenente [illegible] Roma.

SARTORINI [illegible] complemento [illegible]

CRIONFI Alfonso, id. id. id. [illegible]

[illegible] distretto Arezzo.

VITALETTI [illegible]

Arrivato [illegible] 16 maggio [illegible]

Rimpatriato in Italia dalla colonia per [illegible]

Partiti [illegible] 23 maggio [illegible]

DEFUNTI.

LA VIA Giovanni Battista, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Trapani.	Morto a Trapani, il 17 gennaio 1917.
ROSSI conte Giuseppe, tenente generale riserva.	Id. a Venezia, il 10 agosto 1917.
CASTRO Beniamino, tenente farmacista complemento, id. Catania.	Id. a Palermo, il 18 febbraio 1918.
LORGNA Cesare, sottotenente complemento fanteria, id. Cagliari, deposito Cagliari.	Id. a Cagliari, il 20 maggio 1918.
ALOVISI cav. Ezio, colonnello di stato maggiore.	Id. a Roma, 16 aprile 1918.
VASATURO Angelo, tenente commissario complemento, distretto Napoli.	Id. ad Arzano, il 13 maggio 1918.
SERIGHI cav. Vincenzo, maggiore 2 genio.	Id. ad Aversa (Caserta), il 10 id.
CALDARAZZO Tommaso, sottotenente complemento genio, battaglione scuole aviatori, distretto Napoli.	Id. a Busto Arsizio (Milano), il 17 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa	2ª	anno	1917,	pag.	46.	**SAVIO** Antonio, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 6 fortezza.
Id.	21ª,	id.	1917,	»	1468. —	**TISSI** Francesco, *invece di*: 8 fanteria, *leggasi*: 8 alpini.
Id.	33ª,	id.	1917,	»	2614. —	**SAVIO** Antonio, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 3 montagna.
Id.	34ª,	id.	1917,	»	3090.	**TROIANELLO** Biagio, *leggasi*: **TROIANIELLO** Biagio.
Id.	56ª,	id.	1917,	»	4717. —	**LAVIOSA** Antonio, *leggasi*: **LAVIOSA** Antonino.
Id.	57ª,	id.	1917,	»	4839. —	**ROSSI** Mario, *invece di*: distretto Cremona, *leggasi*: distretto Monza.
Id.	57ª,	id.	1917,	»	4856. —	**ROSSI** Mario, *invece di*: distretto Monza, *leggasi*: distretto Cremona.
Id.	71ª,	id.	1917,	»	7071. —	**RUSSO** Angelo, *invece di*: 2 id., id. Firenze, *leggasi*: [illegible], id. Roma.
Id.	90ª,	id.	1917,	»	7499.	**MASSA** Filippo, *invece di*: id. id., id. Milano est, *leggasi*: id. id., id. Sanremo.
Id.	12ª,	id.	1918,	»	971.	**BANDO** Andrea, *leggasi*: **BALDO** Andrea.
Id.	17ª,	id.	1918,	»	1296.	**GIULIANO** cav. Ercole, il richiamo in servizio, *invece di*: dal 9 gennaio 1918, *leggasi*: dal 4 gennaio 1918.
Id.	27ª,	id.	1918,	»	2005.	**ZANERTAI** Paolo, *invece di*: 32 campagna, distretto Perugia, *leggasi*: 2 pesante campale, distretto Voghera.
Id.	29ª,	id.	1918,	»	2186.	**MELE** Guido **CIANCIO** Biagio — Revocato il provvedimento che li riguarda.
Id.	[illegible]	id.	1918,	»	572.	**BARBIERI** Angelo, *leggasi*: **BARBIERI** [illegible].
Id.	27ª,	id.	1918,	»	2108.	**BRUNELLI** Giulio, *aggiungasi*: Con anzianità 1° giugno 1917. **BRUNELLI** Mario, *leggasi*: **BRUNELLI** Mario.
Id.	27ª,	id.	1918,	»	2052.	**BURRI** [illegible], *invece di*: 3° battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: 4 reggimento bersaglieri.
Id.	29ª,	id.	1918,	»	2190.	**BRUNELLI** Giulio **BRUNELLI** Mario — Revocato il provvedimento che li riguarda.
Id.	29ª,	id.	1918,	»	2201.	**SAVARESE** Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	30ª,	id.	1918,	»	2235.	**RISPOLI** Umberto, (B) distretto Potenza, deposito Palermo, *aggiungasi*: trasferito per residenza distretto Roma.
Id.	30ª,	id.	1918,	»	2326. —	**POLETTI** Mario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	30ª,	id.	1918,	»	2330.	**GRECO** Ambrogio, *invece di*: deposito fanteria Pistoia, *leggasi*: Centro mitraglieri Fiat Brescia.
Id.	30ª,	id.	1918,	»	2348. —	Ove si legge: Con anzianità 2 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 2 dicembre 1917.
Id.	30ª,	id.	1918,	»	2383. —	**CAVADINI** Gian Maria, *leggasi*: **CAVADINI** Giacomo Maria.

Dispensa 33ª, anno 1918, pag. 2581 — PALLORENZI Ernesto, leggasi: TONTIORENZI Ernesto.

Id. 33ª, id. 1918, » 2584. — PRAGANO [illegible] invece di [illegible], leggasi [illegible].

Id. 33ª, id. 1918, » 2589.
NICOLETTI cav. Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
MASI Edoardo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1918, » 2598. — CARENA Luigi, leggasi: CARRENA Luigi.

Id. 33ª, id. 1918, » 2601.
NANNARELLI Attilio, leggasi: MANNARELLI Attilio.
PESSANI Giuseppe, sottotenente, ecc., leggasi: PESSANI ADOARDI Giuseppe, aspirante, ecc.

Id. 33ª, id. 1918, » 2611. LAVIOSA Antonio, leggasi: LAVIOSA Antonino.

Id. 33ª, id. 1918, » 2616. VIGAGNONI Giacomo, leggasi: VIGANONI Giacomo.

Id. 33ª, id. 1918, » 2628. — MACCONE Luigi, leggasi: MACCONE Giulio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2637. CURANI Carlo, leggasi: CURAMI Carlo.

Id. 34ª, id. 1918, » 2642. BERIA D'ARGENTINA Alessandro, invece di: Seguirà, ecc. RONDINATI MARCHESE NOBILE DI JESI [illegible], leggasi: Seguirà, ecc. RONDINATI MARCHESE NOBILE DI JESI.

Id. 34ª, id. 1918, » 2643. — CAMPARI cav. Mario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1918, » 2648. — Invece di: Determinazione ministeriale 10 maggio 1918, leggasi: Decreto luogotenenziale 10 maggio 1918.

Id. 34ª, id. 1918, » 2679.
STINGO Enrico, invece di: anzianità 8 febbraio 1917, leggasi: anzianità 8 febbraio 1918.
CASALINUOVO Francesco, leggasi: CASALINUOVO Vincenzo.

Id. 34ª, id. 1918, » 2680. Ove si legge: Al 27 luglio 1917, leggasi: Al 27 luglio 1916.

Id. 34ª, id. 1918, » 2690.
GIUBERGA Stefano, leggasi: GIUBERGIA Stefano.
LA FROTTA Ignazio, leggasi: LA GROTTA Ignazio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2692.
CIRINCIONE Giuseppe, leggasi: CIRINCIONE Luigi.
GIGLIO Ugo, leggasi: GIGLI Ugo.

Id. 34ª, id. 1918, » 2698.
PASSIONI Ermando, leggasi: PASSIONI Armando.
RASSINO Agostino, leggasi: BASSINO Agostino.

Id. 34ª, id. 1918, » 2708.
ZUMBO Antonio, leggasi: ZUMPO Antonio.
ALAMONE Luigi, leggasi: SALAMONE Luigi.

Id. 34ª, id. 1918, » 2710. BAMBINO Vincenzo, invece di: 4 genio, distretto Campagna, leggasi: 5 genio, distretto Campagna.

Id. 34ª, id. 1918, » 2712. — FALCO Angelo, invece di: anzianità 18 settembre 1917, leggasi: anzianità 31 maggio 1917.

Id. 34ª, id. 1918, » 2726. — SEMINI Ugo, leggasi: SEMINO Ugo.

Id. 35ª, id. 1918, » 2727. CALLERA Dario, invece di: Con anzianità 31 agosto 1918, leggasi: Con anzianità 31 agosto 1916.

Id. 35ª, id. 1918, » 2729. — CAGNI cav. Giorgio, invece di: 9 alpini, leggasi: 8 alpini.

Id. 35ª, id. 1918, » 2731.
BATTAGLIA Giacinto, invece di: Seguirà, ecc. LONDRANA Vittorio, leggasi: Seguirà, ecc. LONGANA Vittorio.
MASTROPAOLO Mario, LANIGRA Angelo, invece di: Seguiranno, ecc. DE ROSSO Luigi, leggasi: Precederanno, ecc. DE ROSSO Luigi.
BELLACHIOMA Bruno, invece di: In aspettativa per infermità, ecc., leggasi: deposito fanteria [illegible].

Id. 35ª, id. 1918, » 2732. MARTINARI Pasquale, leggasi: MARTIRANI Pasquale.

Id. 35ª, id. 1918, » 2733. RISPOLI Pasquale, invece di: Seguirà, ecc. PALMESANI Tullio Ottilio, leggasi: Seguirà, ecc. PALMERANI Tullio Ottilio.

Id. 35ª, id. 1918, » 2734. MARIGNETTI Emilio, invece di: 79 fanteria, leggasi: deposito fanteria Como.

Id. 35ª, id. 1918, » 2735. — AZZONI cav. Ugo, invece di: deposito fanteria Milano est, leggasi: deposito fanteria Milano ovest.

Dispensa 35ª, anno 1918, pag. 2737.	TOMASELLI cav. Edoardo, *invece di*: tenente colonnello 46 fanteria, *leggasi*: tenente colonnello 47 fanteria. MORRIGONI Alfredo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.
Id. 35ª, id. 1918, » 2745.	MANZI Pietro, *invece di*: reggimento artiglieria campagna Bologna (1), *leggasi*: reggimento artiglieria campagna Terni (33). MARZI Giuseppe, *leggasi*: MAZZI Giuseppe.
Id. 35ª, id. 1918, » 2748.	CASTAGNI Pietro, reggimento artiglieria campagna, *invece di*: Pavia (7), *leggasi*: Pisa (7).
Id. 35ª, id. 1918, » 2764. —	A[illegible]TTORI Antonio. — Considerata come non avvenuta la sua conferma a sottotenente di complemento.
Id. 35ª, id. 1918, » 2775.	MARIN Vittorio id. Rovigo, id. Roma nord-est, *leggasi*: MARIN Vittorio di Marino, id. Rovigo, id. Milano est.
Id. 35ª, id. 1918, » 2787. —	MALAVASI Luigi, ROGNONI Emilio, } *invece di*: nominati sottotenenti, *leggasi*: nominati tenenti.
Id. 35ª, id. 1918, » 2788. —	COSTA Bernardino, *leggasi*: COSTA Domenico.

Il Ministro — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. 0 40

(3349) Roma 1919 — Tip. E. Voghera

6.498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª — 1918 — 15 giugno

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 *marzo* 1918.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ROSINA Renzo, deposito Girgenti	Trasferito di ruolo dal 26 novembre 1917, con anzianità 21 gennaio 1917 e destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bussi Ugo

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918

FALLETTI Giuseppe, distretto Torino, deposito Torino set,	Trasferito di ruolo dall'8 febbraio 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Ivrea. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente Manna Ettore. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 8 febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 29 *aprile* 1918.

TOSCANO Arcangelo, maresciallo maggiore carabinieri reali.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità 26 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 *maggio* 1918.

Capitano (genio) del corpo aeronautico militare promosso maggiore, con anzianità 30 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 18 maggio 1918:

BERARDI Angelo, battaglione dirigibilisti.	Continua come contro. Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 28 aprile 1918.

Aiutante di battaglia del genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio con anzianità 9 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 28 aprile 1918:

CHIODIN Ottato, 5 genio. | Continua come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

MARANGONI cav. Cesare, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1918 e collocato in soprannumero a disposizione.

BERNARDONI cav. Alberto, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1918 e collocato a disposizione in soprannumero.

RUGGERI cav. Carlo, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee statagli concessa con decreti 9 dicembre 1917, 31 gennaio e 4 aprile 1918, deve considerarsi concessa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — È richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1918 e collocato a disposizione in soprannumero.

TESEI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 26 maggio 1918.

TAMAGNI cav. Francesco, maggiore generale, in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1918 e collocato in soprannumero a disposizione.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

PAVIA cav. Allegro, colonnello. — Collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 20 agosto 1917. Cessa di essere a disposizione del Ministero della guerra dal 28 aprile 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918

CAPRINI NOBILE DI VITANZO CONTE cav. Balduino, tenente colonnello, legione Roma. — Promosso colonnello e nominato comandante legione territoriale Verona.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1915

I seguenti marescialli dell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1915:

FABIASCHI Arturo.	Destinato tenenza Montegiorgio, legione Ancona. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MANNINO Franco.
PERRELLA Francesco.	Destinato tenenza Anagni, legione Roma. Segue nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERTELLI Giuseppe.
PAGLIARANI Giulio.	Destinato tenenza Breno, legione Milano. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FONTANA Salvatore.
D'AGOSTINO Roberto.	Destinato tenenza Medicina, legione Bologna. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARO Luigi.
ZENGA Alfonso.	Destinato tenenza Afragola, legione Napoli. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SOLA Francesco.
DE LUCA Roberto.	Destinato tenenza Chiaramonte, legione Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZENGA Alfonso.
BOLACCHI Attilio.	Destinato tenenza Vasto, legione Ancona. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PALERMO Francesco.
MOLLO Alberto.	Destinato tenenza Roccella Ionica, legione Catanzaro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BORELLI Francesco.
PETRUCCI Alessandro.	Destinato tenenza Petralia Sottana, legione Palermo. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BORSINI Sebastiano.
OCELLI Roberto.	Destinato a disposizione legione allievi. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GUERRIERO Lodovico.
DE INNOCENTIIS Raffaele.	Destinato tenenza Borgo S. Sepolcro, legione Firenze. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SANNA Pietro.
LOMBARDI Luigi.	Destinato tenenza Rutino, legione Napoli. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE INNOCENTIIS Raffaele.
BENETIEMPRO Antonio.	Destinato tenenza Mileto, legione Catanzaro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AMATO Francesco.
LUCARELLI Ettore.	Destinato tenenza Pescia, legione Firenze. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIERANTONI Enea.
COPPO Enrico.	Destinato tenenza Villanova d'Asti, legione Torino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCARELLI Ettore.
TROMBONE Angelo.	Destinato tenenza Corigliano Calabro, legione Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPO Enrico.

CONTE Vincenzo.	Destinato tenenza Pitigliano legione Firenze. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Dal Ponte Enrico
SONCELLI Aldo	Destinato tenenza San Pietro in Vincoli, legione Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Conte Vincenzo.
VISIONI Augusto.	Destinato legione Allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Soncelli Aldo
TANA Adolfo.	Destinato tenenza Montella, legione Napoli. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Visioni Augusto.
PASQUALINI Domenico	Destinato tenenza Ceccano, legione Roma. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Corsi Giuseppe
DI MAGGIO Antonino.	Destinato tenenza Maglie legione Bari. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Germani Ramiro.
MICELI Giuseppe.	Destinato tenenza Misilmeri, legione Palermo. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Treglia Luigi.
VALDORA Benedetto.	Destinato tenenza Oltretorrente (Parma) legione Genova. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Rinaldi Giuseppe.
PICCIONE Alfredo.	Destinato tenenza Vigevano, legione Milano. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Collu Giovanni
SANSONE Luigi.	Destinato tenenza Busto Arsizio, legione Milano Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Taranta Francesco

I seguenti marescialli de l'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1916, con anzianità assoluta 22 agosto 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1918

ROSSI Vincenzo	Destinato legione Allievi. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Ghilardi Annibale
CUTARELLI Sebastiano	Destinato tenenza Vittoria, legione Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Vincenzo.
NAPOLI Silvio.	Destinato tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Sasanelli Michele
MARTELLI Giuseppe	Destinato legione Allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Napoli Silvio

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 26 Maggio 1918.

LOMBARDI Roberto, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 luglio 1917 che lo collocava in posizione ausiliaria e destinato tenenza Pennabilli, legione Ancona.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

RICCI Giuseppino, 6 bersaglieri	Destinato tenenza Rimini, legione Bologna. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VILLANI Ignazio
VENTURA Guido, deposito fanteria Belluno	Destinato tenenza Cremona, legione Genova. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTAMANZIELLA Antonio.

Con anzianità assoluta 27 maggio 1917:

BARONIS Ottorino, deposito fanteria Foggia.	Destinato tenenza Pinerolo, legione Torino.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1917:

OLIVERI Giuseppe, deposito fanteria Torino P.	Destinato tenenza Bologna esterna legione Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MISSALE Attilio.

SENECA Giuseppe, tenente, legione Firenze. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno stata concessa coi decreti luogotenenziali 21 maggio, 19 ottobre 1916 e 11 febbraio 1917 al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno e dalle date a fianco di ciascuno indicate:

CONSOLATI Bartolomeo, legione Milano.	Dal 10 maggio 1918.
VICENZI Arturo, id. Napoli.	Dal 27 maggio 1918.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

FABRONI cav. Carlo, tenente colonnello, legione Firenze	Destinato a disposizione legione Firenze.
ZERMAN cav. Enrico, id. id., id. Bari.	Id. id. id. Bari.
FONTANA cav. Vitale, id. id., id. Napoli.	Trasferito id. id. Roma.
MASSART cav. Lorenzo, id. id., id. Ancona.	Id. divisione Firenze interna, legione Firenze.
ZAPPI cav. Raffaele, id. id., id. Palermo.	Id. a disposizione legione Roma.
ROSSI cav. Cesare, maggiore, id. Palermo.	Destinato id. id. Palermo.
LAZARI nob. cav. Carlo, id., id. Roma	Id. id. id. Roma (addetto 3° gruppo legioni).
CARAVADOSSI DI THOET DEI BARONI DI TOETTO DELLA SCARENA Alessandro, capitano, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
LONGO Eugenio, id., id. Messina.	Id. id. id. Messina.
COSTA Felice, id., id. Messina.	Id. id. id. Messina.
BALDELLA Carlo, id., id. Verona.	Id. id. id. Verona.
MARIOTTI Vincenzo, id., id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
GAGLIARDI Alfredo, id., id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.

GIANI Umberto, capitano legione Genova.	Destinato compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova.
RICCI Leandro, id., id. Roma.	Trasferito id. Senigallia, id. Ancona.
VANDELLI Umberto, id., id. Bologna.	Destinato id. Bologna interna, id. Bologna.
CALABRÒ Armando, tenente, id. Bari.	Trasferito tenenza S. Bartolomeo in Galdo, id. Napoli.
BUTTI Giuseppe, id., id. Allievi.	Id. id. Campobasso, id. Bari.
RANUCCI Mario, id., id. Allievi.	Id. id. Viminale (Roma), id. Roma.
MENSITIERI Guido, id., id. Bari.	Id. id. Alfonsine, id. Bologna.
LEONARDI Consalvo, id., id. Roma.	Destinato a disposizione legione Roma.
BARBERIS Ernesto, id., id. Ancona.	Trasferito tenenza Ronciglione legione Roma.
PRENCE Lottario, id., id. Palermo.	Id. id. Isernia, id. Bari.
SILVESTRI-FAA PATRIZIO DI ANAGNI NOBILE DEI CONTI Nicola, id., id. Bari.	Id. legione Allievi.
GUERRINI Gino, id., id. Bologna.	Destinato tenenza Bagnacavallo, legione Bologna.
RIZZI Nino Alberto, id., id. Genova.	Trasferito id. Adria, id. Verona.
FARDDA Alberto, sottotenente, id. Verona.	Id. a disposizione legione Napoli.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

CITERNI Teodorico, capitano, legione Milano. — Già promosso tenente per merito di guerra R. decreto 25 giugno 1914.

GASPARI Giuseppe, tenente, id. Napoli. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

ROTA cav. Alfredo, tenente colonnello 24 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 29 aprile 1916, decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASTA cav. Alberto.

FESTA Giovanni Battista, capitano deposito fanteria Gaeta, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 739 *giornale militare* 1915). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NUSSIANTE NOBILE DEI MARCHESI cav. Giuseppe.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 giugno 1917:

POARIA cav. Andrea, deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SO[illegible]NETTI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917.

CARRARA cav. Pietro, deposito fanteria Genova G.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Corrado Massimo.
MICHELOTTI cav. Ernesto, 65 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Carrara Pietro.
VERCILLO cav. Alberto, deposito fanteria Messina.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Parenzo cav. Gioacchino.
MARINI cav. Armando, 45 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pandolfini cav. Fausto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

DE CESARIS cav. Cesare, deposito fanteria Trapani (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Armotti cav. Giacomo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

MONTANARI cav. Armando, deposito fanteria Frosinone.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fabiano cav. Alberto.
CASIROLI cav. Orazio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Delanoce cav. Carlo.
BONGIOANNI cav. Davide, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Arpa' cav. Angelo.
CAPORASO cav. Alberto, deposito fanteria Bari (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Mariotti cav. Mario.
VERGANI cav. Riccardo, id. id. Bari.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Bianchi cav. Federico.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MASSIRIO cav. Ettore, deposito fanteria Salerno S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Matteis cav. Oreste.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1917:

NARDI BATUSSI cav. Adolfo, deposito 94 fanteria, comandato distretto Pesaro, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Poso cav. Otello.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

CARNEVALE cav. Camillo, deposito 56 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Curti Gialdina cav. Pietro.
MACH DE PALMSTEIN cav. Giovanni, id. 78 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Mariotti cav. Oreste.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

FULVIO cav. Bartolomeo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTI cav. Amedeo.
ROSSI cav. Quinto Curzio, deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. CARBONI cav. Gino.
BARATTELLI cav. Ettore, 3 fanteria.	Id. id. id. ZANUSO cav. Gino.
CAPPELLI cav. Oliverio, deposito 12 fanteria, comandato distretto Macerata, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. FEDELE cav. Guglielmo.
PIETRACCINI cav. Camillo, id. 12 id. comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Id. id. id. LINGUA cav. Angelo.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

POROTTI Carlo, 2 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDELLI cav. Augusto.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAPPONE Annibale, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLUCCI NOBILE DI LIVORNO cav. Emilio.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BIGNARDI Umberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCURI cav. Giandomenico.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MARTINELLI Renato, 38 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CREMASCOLI cav. Giuseppe.
PANZONI Enea, 93 id.	Id. id. id. FRANCIOLI cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BEDINI Giulio, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Biagio.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BONETTI Carlo, 60 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIBAUD cav. Abdon.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

CARACCIOLO Sergianni, deposito fanteria Forlì.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MERANGHINI cav. Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

BORSALINO Enrico, 9 bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERANI cav. Ottaviano.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BIONDI Guglielmo, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRETTI cav. Andrea.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

VALENTINI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUALDI cav. Carlo.
FERRERO Ugo, 35 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NANNINI cav. Luciano.
ODDENINO Cesare, 6 id.	Id. id. id MELELLI cav. Mariano.
CAPERDONI Felice, 21 id.	Id. id. id. MARCHI cav. Mario.
COPPOLA Attilio, deposito fanteria Pisa.	Id. id. id. GIACCONI Bruno

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

PEZZIGA Renato, 2 granatieri, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAMBRANI Giuseppe.
IZZO Antonio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SCOLARI Carlo.
GIGANTE Gaetano, 55 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MALTESE Luigi.
CIOCHINO Pietro, 6 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Italo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 giugno 1917:

FILIPPINI Giovanni, 11 bersaglieri, (articolo 12 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado d'AQUINO Agostino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 agosto 1917:

SCOLARI Luigi, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCI Aldo
ARNONE Arturo, 76 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BARBIERI Arturo.
ALLEGRETTI Manlio 60 id. comandato scuola militare (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. RICCA Severino.
VISCONTI Guido, 49 id.	Id. id. id. MUSSO Ivo.
BORELLI Luigi, 8 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. TERRANIO Michele.
MANCINI Edoardo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BONFIGLI Ulisse.
OCCHIONERO Samuele, deposito fanteria Foggia (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. ALDIGHIERI Fulvio.
GENNAI Vittorio, 62 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SBARRO Andrea.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

MURATORI Mario, 49 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARVAT Clemente.
PACCINI Raffaele, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1015 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TISSI Francesco.

BOCCALATTE Costantino, 1 alpini. **CAVAZZANI** Arturo, deposito fanteria Palermo P. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado TORRANI Alberto.
GUIDOTTI Ernesto, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARNALDI Emilio.
GHIBAUDI Cristoforo, deposito fanteria Genova G. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAURENTI Gino.
TOSCHI Vincenzo, 4 fanteria.	Id. id. id. GAUDENZI Agostino.
LA BELLA Rosario, deposito fanteria Napoli nord (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUELE Nicolò.
IANNELLI Santi, 7 fanteria.	Id. id. id. CAPELLI Pietro.
TIBALDI Gerardo, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GULINO Luciano.
CENCI Vittorio, 7 fanteria.	Id. id. id. GIAMPAOLI Guglielmo.
LO BIANCO Giorgio, deposito fanteria Milano ovest	Id. id. id. GIOACCHINO Anselmo.
LOMBARDINI Mario, 5 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVERSA Giuseppe.
CAPPELLI Antonio, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVERSA Giuseppe.
TUPPUTI Orazio, deposito fanteria Lecce.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAMICO Giuseppe.
AZZALI Mario, 11 bersaglieri, comandato deposito aerostieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONINI Giuseppe.
FOCHESSATI Girolamo, deposito 85 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SERRA Mario.
QUINTERIO Edgardo, 88 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DASSA Italo.
AGOSTONI Carlo, 88 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRE Michele.
BRUNELLESCHI Brunellesco, deposito fanteria Palermo P (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FERRARIS Massimo.
MILONE Ugo, id. id. Monza.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTROGIOVANNI Eugenio.
PATRINI Attilio, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNELLI Vito
MICELI Renato, deposito fanteria Trapani	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ERRICO Antonio
LO ATELLI Giuseppe, 1 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ERRICO Antonio.
CIAVARELLI Agostino, 67 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BURI Francesco.
FRESCURA Cesare, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. ROCCO Antonio.
GIUFFRIDA Carmelo, 6 fanteria.	Id. id. id. ROSSETTI Vespasiano.
MASCIO Vito Gaetano, 76 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSETTO AIELLO Vittorio
CALVI Ercole, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. VENTURA Ugo.
NACCARI Francesco, 92 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. POLI Bruno.
ROBBA Giulio, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANZAFAME Francesco.

ROLLI Ugo, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Cadilhac Achille.
DE SIMONE Antonio, 36 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Giovannone Giuseppe.
ROSSI Italo, deposito fanteria Mantova.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Luppisi Leonida.
CASELLA Maria Antonio, 16 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Conti Colombo
POLVEROSI Bartolomeo, 2 granatieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado Damiani Vincenzo.
MILAZZO Giuseppe, 6 fanteria.	
MOTTA Giovanni, 42 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Santoro Antonino
VILLANI Fortunato, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Mazzena Carlo.
ORLANDO Salvatore, deposito fanteria Potenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Braune Arturo.
LICURSI Michele, 6 bersaglieri.	Id. id. id. Patera Emanuele.
ZORZI-GRASSELLI Giovanni, 64 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Abati Attilio
BERNARDI Orlando, 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Palma Umberto.
PAGLIARELLO Edmondo, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Nobile Vittorio Ugo.
MIRABELLA Achille, 81 fanteria.	Id. id. id. Pautassi Giuseppe.
GHERARDI Ottorino, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pautassi Giuseppe.
BIVATICO Francesco, 7 id.	Id. id. id. Cerchiara Antonio.
TIRANTI Ugo, 1 id.	Id. id. id. Spano Filippo.
FERRARA Giuseppe, deposito fanteria Catania (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Lori Edmondo.
MOCCI Felice, 15 battaglione bersaglieri Libia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Lori Edmondo.
GATTI Vito, 70 fanteria.	Precederà nel ruolo nell'arma il pari grado Chiocchio Mariano.
CAGNO Angelo, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Santoro Ottavio.
FATINI Nello, deposito fanteria Bra (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. Perucca Domenico.
DI NATALE Vincenzo, 49 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Cacciavillani Francesco.
ARGHETTI Aurelio, 83 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Potenza Angelo Saverio.
CAMPARI Ugo, deposito bersaglieri Palermo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Benedetti Filiberto.
DI CARO Calogero, 4 fanteria.	Id. id. id. Campoccio Giuseppe.
MASIELLO Paolo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Giannini Carlo.
SALERNO Emanuele, 3 fanteria.	Id. id. id. D'Amato Antonio.
VITALE Corrado, 15 id.	Id. id. id. Bisconi Saverio.
BRUNETTI Arturo Enrico, 84 fanteria.	Id. id. id. Sportoletti Armando.
CAVALLUCCI Alfredo, 50 id.	Id. id. id. Di Girolamo Ottavio.
DE NOBILE GRECCA Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. id. id. Canali Enrico.
ANGELUCCI Cesare, 83 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Dosso Attilio.
PETRI Solimeno, deposito fanteria Messina.	Id. id. id. Zavolta Silvio.
IMPALLOMENI Gaetano, 76 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Celsi Lorenzo.

SONCINI Natale, 12 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARLO Alfonso
TUSCANO Filippo, 67 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado DI PAOLA Umberto.
CURTO Giuseppe, 78 id.	
PARZIALE Amedeo, id. id. Potenza.	Id. id. id. CHIMENTI Riccardo Policarpo.
PAGLIOLI Pier Giovanni, id. id. Ancona.	
CAPITANEO Guerrino, id. id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FURIO Giosafat.
FORNARO Giovanni, 5 fanteria.	Id. id. id. ZAGARDO Giacomo.
TRAVIA Luigi, 5 bersaglieri.	Id. id. id. VILLASANTA Mario.
TOSI Lombardo, 8 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTICO Giuseppe.
GRESTI Donato, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. LONGO Saverio.
MARONE Roberto, 5 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CADONI Paolo.
GENTILE Renato, comandato reparto mitragliatrici Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE VITA Mario.
SCHENONI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANSONE Renato.
MOSCHETTI Gaetano, 79 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPAI Renato.
VERDI Paolo, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Pietro.
ROMANO Filippo, 49 fanteria.	Id. id. id. FEDRIGNO Tito.
BARBATI Filippo, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. IACIRILLO Salvatore.
CONTI Rodolfo, deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESE Vincenzo.
BATTO Francesco, 49 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTI Alfredo
ARGENTIERI Giuseppe, deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'ANGELO Francesco.
BERRETTINI Virgilio, 7 bersaglieri	Id. id. id. BARATTINI Giuseppe.
DELLI CARRI Luigi, 40 fanteria.	Id. id. id. BANDACCIO Italo.
BOTTERO Palmiro, 1 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PESCAVO Giuseppe.
ARMENISE Francesco, 93 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORRELLO Gaetano
MORELLI Stanislao, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	
NECCHI Carlo, 14° battaglione bersaglieri ciclisti Libia.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado LO VERO Giuseppe.
MASTRANGELO Gennaro, 36 fanteria.	
PICCO Carlo, 89 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELL'ANDREA.
ALEO Antonino, 1 bersaglieri.	Id. id. id. MORRONI Clodoveo.
CAMPISI Salvatore, 59 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORRO Remigio.
DI FILIPPO Luigi, 4 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIBRATORE Michele.

OLIVATI Giuseppe, 39 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONIFACIO Umberto.
EN IBER Corrado, 37 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MALTESE Nicolò.
BRACAGLIA Giovanni, deposito 7 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'ERASMO Mario.
D'ANGELO Mario, 70 fanteria.	Id. id. id. BAZZI Luigi.
CERRETO Luigi, 15 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANTIOCHIA Rosario.
PISTONE Antonino, 6 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANTIOCHIA Rosario.
NUCIFERO Carmelo, 21 id.	Id. id. id. SASSO Arsenio.
BERNARDI Giacinto, 68 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAIRANO Francesco.
D'ANTONIO Giulio, 59 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIULIANO Leonardo.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Tenenti promossi capitani:

BALLESTRA Giovanni, 64 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRANI Alberico.
ROSATI Guido, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTINI Umberto.
CICIONI Cesare, deposito fanteria Benevento.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLACHIONA Bruno.
PIZZOLARI Ferdinando, id. id. Avellino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUOCCO Ciro.
PAOLINI Mario, 83 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TEDESCHI Arcangelo.
GIANNOTTI Francesco, 15 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTICO Giuseppe.
TEBALDI Giovanni, 1 id., comandato comando mobilitato.	Id. id. id. PERONI Pietro.
GIARDINO Antonio, reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. PICCINNO Riccardo.
ALBINI Pietro, deposito fanteria Firenze id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANTONE Luigi.
BAVIERA Saverio, id. id. Aquila.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSATI Ottavio.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

TRANCOTINI cav. Enrico, [illegible]. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 23 dicembre 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

I seguenti maggiori del R. corpo di truppe coloniali della Somalia, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione del predetto Ministero dal 6 giugno 1918:

MOLINERO cav. Giuseppe.
MALUSARDI cav. Ivo.
BELLUZZI cav. Silvio.
FAZIO cav. Francesco.
CHIAMPO cav. Pietro.
RUIA cav. Erberto.
LIETO cav. Pietro.

LAVAGNINI Carlo, tenente R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione dal 6 giugno 1918.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BAIARDO cav. Livio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 marzo 1918 (per un anno).

ANFUZZA cav. Nunzio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 12 novembre 1917, a Livorno (decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 12 maggio 1918.

ACHINO cav. Secondo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Savona. — Richiamato in servizio deposito 65 fanteria dal 6 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi).

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

NAZZANI cav. Adriano, deposito 71 fanteria, comandato tribunale di guerra di corpo d'armata, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi, dall'11 aprile 1918.
BORSARI cav. Ercole, a disposizione Ministero guerra.	Sei mesi, dal 26 febbraio 1918.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

FINESCHI cav. Lorenzo, tenente colonnello in aspettativa a Firenze. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 28 giugno e 28 ottobre 1917 e 18 febbraio 1918 per un anno dal 4 giugno 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve intendersi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BENZO cav. Agostino, tenente colonnello deposito 37 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 18 febbraio, 10 giugno, 30 agosto 1917 e 6 gennaio 1918 per diciassette mesi dal 23 dicembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DIANA cav. Luigi, tenente colonnello deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 aprile 1918 (per 4 mesi).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio dal 1° giugno 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

BACCON cav. Pietro, reparto mitragliatrici Fiat.
VERCILLO cav. Saverio, 3 fanteria.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° giugno 1918.

GAGLIARDO cav. Antonio.	TANZARELLA cav. Ernesto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

PRIOLO Francesco di Paola, maggiore deposito 11 bersaglieri fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 1° maggio 1918.

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco segnata.

SPANU cav. Pietro, deposito 45 fanteria.	Dal 7 maggio 1918.
CASI cav. Guglielmo, id. 72 id., comando presidio Mantova.	Dal 4 id.

LINCELLI cav. Pietro, maggiore, comandato battaglione scuola aviatori. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1918, richiamato nell'arma di fanteria dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

Destinato deposito 18 fanteria.

PETRUZZI cav. Alberto, maggiore deposito fanteria Genova G. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 22 aprile 1918.

ALBANO cav. Antonio, maggiore 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

Destinato deposito 57 fanteria.

NICOLETTI cav. Luigi, maggiore deposito 33 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato deposito dirigibilisti ed aerostieri.

GALLIAN Angiolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 30 ottobre 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 25 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 30 aprile 1918.

COSCI cav. Dario, id. 81 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 6 giugno 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

SANTASILIA nob. dei marchesi cav. Federico, in aspettativa a Napoli.	(Tre mesi) — Destinato deposito 47 fanteria.
GUGLIELMINI Raul, id. a Padova.	(Quattro mesi) — Id. id. 58 id.
MARTINI cav. Giuseppe, id. a [illegible]	(Tre mesi) — Id. id. 79 id.
DE LUCA Macrino, id. a Napoli.	(Tre mesi) — Id. id. 19 id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CORSINI cav. Costantino, 74 fanteria	Dal 22 aprile 1918. — (Quattro mesi).
SFORZINI cav. Celestino, 74 id.	Dal 29 id. — (Un anno).
BORGESE cav. Sante, deposito 12, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 1° maggio 1918. — (Quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

CASALEGNO Eugenio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 4 aprile 1917, a Casale Monferrato (decreto luogotenenziale 3 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 4 aprile 1918.

LABRANO Roberto, id. id. deposito 63 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1045). — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 21 aprile 1918.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco segnata:

DELLA LUNGA Aldo, 6 bersaglieri	Dall'11 maggio 1918.
LORENZON Giovanni, deposito 37 fanteria	Dal 9 aprile 1918.
BISOLOTTI Francesco, id. 48 id.	Dal 1° id.
GABASSI Bernardo, id. 8 alpini	Dal 5 maggio 1918.
BRUZZONE Alerano, id. 7 id.	Dal 21 id.
FARAVELLI Raffaele, id. 7 fanteria	Dal 29 ottobre 1917.
GIFUNI Nicola, id. 14 id.	Dal 4 febbraio 1918.

RAO-TORRES Ugo, capitano deposito fanteria Gaeta, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). — Destinato deposito 31 fanteria.

GENEVINI Andrea, capitano deposito fanteria Ivrea, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). — Destinato deposito 64 fanteria.

MALACRIA Augusto, capitano deposito fanteria Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 febbraio 1918 (per sei mesi).

MASSETTI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 81 fanteria e comandato Ministero marina dal 24 maggio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi).

BAMBARA Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a Messina dal 22 gennaio 1917 (decreti luogotenenziali 15 marzo e 22 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 22 gennaio 1918. Richiamato in servizio deposito 3 fanteria, dal 6 giugno 1918 con riserva anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi).

ACETO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dall'11 settembre 1917 a Cuneo (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dall'11 marzo 1918.

LAMBERTI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 9 ottobre 1917 a Genova (decreto luogotenenziale 25 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 9 aprile 1918.

CONZI Giacomo, capitano 69 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 novembre 1917 dal 12 ottobre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BACCI Gustavo, capitano 61 fanteria. — L'anzianità relativa dell'anzidetto ufficiale, viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MARI Mario.

BELLABABRA Gino, capitano 78 fanteria. — Rettificato il cognome come segue: **BELLABARBA** Gino.

MASI Odoardo, in deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Trasferito corpo automobilistico militare e comandato commissariato generale aeronautica.

PALAMIDESSI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Catania. — Richiamato in servizio dal 9 dicembre 1917 e destinato deposito fanteria nord-est.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 6 giugno 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

SALERNO Giov. Battista, in aspettativa a Napoli.	(Due mesi) — Destinato deposito 16 fanteria
DE FEO Michele, id. ad Avellino.	(Cinque mesi) — Id. id. 27 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per sei mesi:

ROCCA Giovanni, deposito 66 fanteria.	Dal 5 febbraio 1918.
TANFILLO Pietro, id. fanteria Milano ovest.	Dal 19 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

GOBBI Alfredo, deposito 46 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 2 maggio 1918
OBINO Tarquinio, id. 28 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'8 aprile 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

TRUCCO Ettore, deposito fanteria Bari.	Sei mesi — Dal 20 aprile 1918.
TORRISI Gaetano, id. 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 4 maggio 1918.
INSOGNA Gino, 46 fanteria.	Quattro mesi — Dal 1° aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro di cui al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco segnate:

MIRABELLA Achille, 31 fanteria	Dal 16 maggio 1918
MATTIOLI Umberto, deposito fanteria Bari.	Dal 18 dicembre 1917

POLITI Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Parma. — Richiamato in servizio deposito granatieri dal 26 gennaio 1918, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

PREDA Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Genova dal 3 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 11 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 3 aprile 1918.

Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 6 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi).

GIORDANO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Napoli dal 22 marzo 1917 (decreto luogotenenziale 3 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 22 marzo 1918.

Richiamato in servizio deposito 15 fanteria dal 22 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

SIGILLITI Antonino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 dicembre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 20 aprile 1918.

RIMPINELLI Ottorino, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dal 27 agosto 1917, a Perugia (decreti luogotenenziali 4 ottobre 1917 e [illegible] febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 27 aprile 1918.

PIDENTE Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 25 ottobre 1917, a Firenze (Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 aprile 1918.

COPPOLA Francesco, tenente in aspettativa a Palermo. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917 per sei mesi dal 16 settembre 1917 con [illegible], deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MERENDA Giovanni, tenente 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 1 fanteria.

UBAUDI Mario, tenente deposito fanteria Torino P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito [illegible] fanteria.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

GHIRALDI Cristoforo, deposito 80 fanteria [illegible]	Dal 3 maggio 1918 — Destinato [illegible]
SANTANIELLO Vincenzo, 82 fanteria	Dal 1 aprile 1918 — Id. [illegible]

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per quattro mesi) dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ZUCCA Filiberto, 4 fanteria.	Dal 16 aprile 1918.
COLONNA Umberto, deposito 40 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro [illegible] (1 luglio 1917 n. 1085).	Dal 23 id.
STAMPINI Giuseppe, id. fanteria [illegible].	Dal 14 marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

ALBINI Italo, sottotenente 65 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 65 fanteria.

FIAMMA [illegible], tenente 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° aprile 1918; richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 39 fanteria.

ARON[illegible] Ettore, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Palermo. — Richiamato in servizio deposito [illegible] fanteria dal 29 aprile 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

ZOTTARELLI Ettore, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 3 aprile 1917, ad Ascoli Piceno (decreto luogotenenziale 6 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 3 aprile 1918.

GIORDANO Giuseppe, sottotenente 13 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918 col quale il suindicato ufficiale veniva collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 marzo 1918, richiamato in servizio dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

GASPARRINI Rolando, maestro direttore di banda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Ascoli Piceno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° [illegible] 1918, con riserva di [illegible], ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

GASPARRINI Rolando, maestro direttore di banda in aspettativa per riduzione di quadri, ad Ascoli Piceno. — Richiamato in servizio deposito 14 fanteria dal 22 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

SACCHETTI cav. Pericle, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Voghera. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 marzo 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

SACCHETTI cav. Pericle, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Voghera. — Richiamato in servizio dal 13 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

FERRARI cav. C[illegible], colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 17 maggio 1918, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato divisione Roma.

I seguenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio alle date a fianco segnate. Collocati a disposizione Ministero guerra:

BERTOLLI cav. [illegible], colonnello in aspettativa a Firenze.	Dal 26 maggio 1918.
TODISCO cav. Giuseppe, id. a [illegible]	Dal 18 id.

MADIA cav. Enrico, colonnello comandante reggimento deposito fanteria [illegible] — Esonerato dal suindicato comando dal [illegible] 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. Collocato in congedo provvisorio dal 16 giugno 1918.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

FERRARA cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Firenze sud-est. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 maggio 1918, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito [illegible] fanteria.

ALFARO cav. Alfredo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un mese). Destinato ad un comando mobilitato.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1918 (per sei mesi).

SILVESTRI cav. Lamberto, tenente colonnello deposito 47 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, in cui venne collocato da maggiore dal 12 maggio 1918.

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi dal 6 luglio 1917 a Palermo (decreti luogotenenziali 2[illegible] giugno e 23 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 6 maggio 1918.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

RUSCONI NOBILE DI RAVENNA cav. [illegible], maggiore deposito 1 granatieri, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Cessa dall'anzidetta posizione in cui venne collocato da capitano, dal 24 febbraio 1918.

SIMONTE cav. Michelangelo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, a Napoli. — L'aspettativa suindicata deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GRIMALDI cav. Paolo, maggiore deposito 85 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917 dal 16 novembre 1917 concessa da capitano al suindicato ufficiale, devesi intendere come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BALDUZZI cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Sassari. — Collocato in congedo provvisorio dal 18 febbraio 1918.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data sottosegnata e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GERVASIO cav. Francesco, in aspettativa a Reggio Calabria.	Dal 1 giugno 1918 — (Due mesi). Destinato deposito 20 fanteria.
MOLETI cav. Pasquale, id. a Messina	Dal 21 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 3 fanteria.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

SERIO Giuseppe, capitano 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1918 (per sei mesi).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ciascuno segnate:

LAZARI Vittorio, deposito 30 fanteria, comandato direzione tecnica aviazione.	Dal 5 maggio 1918. Cessa di essere considerato come contro.
PREVOLA Raffaele, id. 47 id.	Dal 3 novembre 1917. Cessa di essere considerato come contro.
PESPA Giovanni, id. 37 id.	Dal 23 maggio 1918. Cessa di essere considerato come contro.

LOPEZ Y ROYO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 febbraio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

LOPEZ Y ROYO Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio dal 28 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. Destinato 25 fanteria.

LIGUORI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, a Napoli (decreti luogotenenziali [illegible] marzo 1916, 11 giugno [illegible] novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 marzo 1918.

Richiamato in servizio dal [illegible] giugno 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). Destinato deposito 50 fanteria.

RUELLE Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Bologna, dal 21 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 18 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 21 aprile 1918.

Richiamato in servizio dal 9 giugno 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 5 mesi). Destinato deposito [illegible] fanteria.

PERLINGIERI Alessandro, capitano 72 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 12 aprile 1917 col quale il suindicato ufficiale veniva richiamato in servizio, nel senso che il richiamo devesi intendere effettuato dal 1° dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 riguardante la perdita di anzianità del suindicato ufficiale, il quale riprende l'anzianità [illegible] 1915 precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado **NICOLETTI** Francesco.

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ciascuno indicate.

ACCOTTO Pietro, 77 fanteria.	Dal 13 novembre 1917.
MARCELLI Cesare, deposito aeronautica (aviatori).	Dal 22 febbraio 1918. Cessa di essere comandato come contro.
GALLI Andrea, id. 5 bersaglieri.	Dal 16 giugno 1918.
LANDOLINA Salvatore, id. 2 fanteria, comandato corpo aeronautico (battaglione aviatori).	Dal 16 maggio 1918. Cessa di essere comandato come contro.
BOLDRINI Ugo, 47 fanteria.	Dal 1° dicembre 1917.
REALE Pietro, deposito 84 fanteria.	Dal 4 maggio 1918.

VINCENTI-MARERI Giovanni Battista, tenente carabinieri reali legione Roma. — Trasferito nell'arma di fanteria col suo grado e con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato 27 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ASCOLESE Francescangelo.

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata.

BRUNO VENTRE Italo, 2 alpini.	Dal 7 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 2 alpini.
CARUSO Gaspare, deposito fanteria Firenze, [illegible]	Dal [illegible] maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 1 fanteria.
EVOLA Felice, [illegible] fanteria.	Dal 20 febbraio 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 86 fanteria.

AIROLDI Agostino, tenente 35 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per un anno. L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale dovrà scontare la punizione dopo la guerra, viene intanto stabilita al 24 agosto 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente PAOLETTI Antonio.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

BARBOGLIO cav. Liberto, tenente colonnello deposito fanteria Massa.	Trasferito 54 fanteria — Dal 6 aprile 1918.
CIMINO cav. Gaetano, maggiore id. id. Benevento.	Id. 25 fanteria — Dal 1° aprile 1918.
CIACCIO cav. Giuseppe, id. id. id. Napoli sud.	Id. deposito fanteria Trapani.
VILLA cav. Vincenzo, id. 2 alpini.	Id. 5 alpini — Dal 23 aprile 1918.
PADERNI cav. Luigi, id. 7 fanteria.	Id. 66 fanteria.
BERIA D'ARGENTINA cav. Alessandro, maggiore L.	Destinato deposito fanteria Bari.
BERTOTTI Mario, capitano deposito fanteria Catanzaro.	Trasferito 60 fanteria — Dall'8 aprile 1918.
MOCCIA Francesco, id. id. id. Tortona.	Id. 81 id.
CABASSI Bernardo, id. 6 alpini.	Id. 7 alpini (reparto mitraglieri Fiat).
GIFUNI Nicola, id. deposito 14 fanteria.	Id. deposito 27 fanteria.
PALMEGIANO Giuseppe, id. id. 64 id., comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 29 fanteria.
VIVALDI PASQUA Pietro, id. 34 fanteria.	Trasferito deposito 81 fanteria (battaglione mobilitato).
MIGLIETTA Giovanni, id. 3 alpini.	Id. 8 alpini (id. id.).
FERRARI Ottorino, tenente 44 fanteria.	Id. 40 fanteria — Dal 5 marzo 1918.
PIROTTI Alberto, id. deposito 60 fanteria.	Id. 54 id. — Dal 25 novembre 1917.

STORELLI cav. Carlo, tenente colonnello id. 66 id.	Cessa di essere fuori quadro, a norma della circolare 180 *giornale militare* 1916.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

FINZI cav. Cesare, 79 fanteria.
PATANÈ cav. Vincenzo, 87 id.
CAVAROCCHI cav. Giulio, 4 id.
MONTANARO cav. Carlo, deposito fanteria Genova.
LODI cav. Ezio, id. 58 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085).
RE cav. Mario, deposito fanteria Genova.
BASCALE cav. Emilio, id. 67 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085).
CALIGIAN cav. Ercole, id. 78 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085).

I seguenti capitani nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

SETTANNI Giuseppe, 52 fanteria.
PIZI Antonio, deposito fanteria Novara N.
PREDIERI Alessandro, 87 fanteria.
TRIZIO Felice, aiutante di campo brigata Cagliari.
DAMIANO Arnaldo, deposito fanteria Benevento.
BINELLI Alfonso, id. id. Ascoli Piceno.
CHATRIAN Luigi, 4 alpini.
SCIPIONE Pietro, 25 fanteria.
BERNARDI Tullio, 1 bersaglieri.
CERRUTI Guido, 40 fanteria, comandato brigata Bologna.
NATALE Leopoldo, 10 fanteria.
ALBERGO Ruggiero, aiutante campo brigata Pistoia.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

GRELLA Ugo, capitano reparto mitraglieri modello 907 F. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1915.

SCHEMBRI Pietro, capitano comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1915.

MORGANTI Goffredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — [illegible] sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale [illegible] ottobre 1917.

COLOMBO Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 agosto 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROMOZIONI.

R. decreto 3 giugno 1918.

S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA DUCA DI BERGAMO tenente reggimento lancieri di Novara. — Promosso capitano [illegible].

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria [illegible] sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 giugno 1918, e continuano nell'attuale destinazione di servizio di mobilitazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

[illegible] MARCHESE DI PALMENTO [illegible] TINO cav. Roberto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

STAGLIENO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI cav. Federico, id. Piemonte Reale cavalleria.

PAGLIANO cav. Gaetano, id. cavalleggeri di Lodi.

RUFFO cav. Giuseppe, id. lancieri di Montebello.

MASCARETTI NOBILE cav. Giovanni, [illegible] comandato presso stato maggiore in servizio di stato maggiore.

VERONE cav. Roberto, reggimento cavalleggeri di Lucca.

TONINI cav. Mario, reggimento cavalleggeri di Catania.

BORELLI cav. Antonio, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

ARRIVABENE VALENTI GONZAGA cav. Emilio, id. id. di Firenze.

MANNI cav. Costantino, id. Genova cavalleria.

BRUTI LIBERATI Filippo, id. cavalleggeri di Vicenza.

PROTANI cav. Giuseppe, id. id. di Piacenza.

SALINO cav. Pietro, id. id. di Aquila.

GNOLI RICCIARDI conte cav. Corrado, id. id. di Lucca.

PORRO CONTE PALATINO, CONTE DI VIVARO E DI VALVEGNA cav. Alessandro, id. Savoia cavalleria.

LANZA cav. Enrico, id. id. di Alessandria.

MARCHIAFAVA cav. Emilio, id. id. di Caserta.

Capitani promossi maggiori:

MARESCA Francesco, reggimento cavalleggeri Umberto I.

DELLEANI Attilio, id. id. di Alessandria.

NOSEDA Cesare, id. id. di Saluzzo.

HECKENSFELDT-SLAGHEK FALERI Piero, reggimento cavalleggeri di Foggia.

TONINI cav. Roberto, id. id. di Lodi.

Tenenti promossi capitani con riserva di anzianità relativa:

CAVALLI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea (a mente art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287).

DE GUIDI Annibale, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

CARAVELLI Celso, id. cavalleggeri di Caserta.

IMPO' Giovanni, id. id. di Roma.

ANGRISANI ARMENIO Vincenzo, id. id. di Foggia.

LAMBERTINI PADOVANI Armando, id. id. di Lucca.

CARIGNANI Giovanni, reggimento lancieri di Montebello.

INCISA DI CAMERANA Vincenzo, id. id. di Vercelli.

RABY Guido, id. cavalleggeri di Padova.

MONCADA Ugo, id. id. di Roma.

MANSO Achille, id. lancieri di Milano.

PAGLIANO Carlo, id. cavalleggeri di Palermo.

MASSA Giovanni, id. lancieri di Aosta.

BORDA Carlo, id. cavalleggeri Umberto I.

SERENELLI Serenando, id. id. di Saluzzo.

POLCETTI Walter, reggimento lancieri di Mantova.
GORSARELLI DI RIFREDDO Alfonso, id. id. di Novara.
DISPOTICO Vincenzo, id. cavalleggeri di Udine.
DA ZARA Alfeo, reggimento lancieri di Milano.
SARDELLA Agostino, id. cavalleggeri di Vicenza.
LOMBARDI Alberto, id. id. di Lucca.
FORMIGLI Francesco, id. lancieri di Mantova.

I seguenti maggiori nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa con **anzianità e decorrenza** per gli assegni dal 6 giugno 1918, in base all'art. 7, lettera a) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione:

ASINARI DI BERNEZZO cav. Demetrio, reggimento cavalleggeri di Catania. — Precederà nel ruolo il tenente colonnello PUCCI **MARCHESE DI BARSENTO PATRIZIO FIORENTINO** cav. Roberto.

SPADACCINI cav. Lorenzo, id. id. comandante deposito reggimento lancieri di Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GENOVA **RICCIARDI** CONTE cav. Corrado.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa a **scelta**, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con le anzianità assolute e con **decorrenza** per gli assegni sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione **e servizio di mobilitazione**:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918:

RADICE Alfredo, reggimento cavalleggeri di Lodi. — Seguirà provvisoriamente il maggiore AVICO **CONTE** DI MEANE Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 giugno 1918:

FAA' DI BRUNO Lodovico, reggimento cavalleggeri di Palermo. — Seguirà provvisoriamente il maggiore LEI**KENSFELD**-SLAGHEK FABBRI Piero.

MARONE cav. Colombo, maggiore reggimento lancieri di Milano. — Promosso tenente colonnello nell'**arma** stessa con anzianità 16 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando **predetto** reggimento.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello PELLEGRINI cav. Guido.

BERNASCONI Augusto, capitano id. cavalleggeri di Aquila. — Id. maggiore nell'arma stessa con **anzianità e** decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il maggiore GIUSTA Michele.

OTTOLENGHI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 giugno 1918, continuando nell'attuale posizione di aspettativa, in base all'art. 7, lettera b) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il capitano RABY Guido.

PICCONE conte Enrico, id. reggimento cavalleggeri di Caserta. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano GARATTINI Amleto.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 25 marzo 1918:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

MAGANI Enrico, reggimento cavalleggeri Guide. — Con anzianità 1° gennaio 1918, con riserva di anzianità relativa e decorrenza per gli **assegni** come dal decreto del predetto comando, **continuando** nel suindicato reggimento.

RIZZA Ma[illegible], sottufficiale nell'arma di cavalleria il quale venne nominato aspirante dal Comando Supremo dell'esercito e confermato dal Ministero. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298, con anzianità assoluta 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Precederà nel ruolo il sottotenente MAGANI Emilio.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918 nella parte relativa al tenente del reggimento cavalleggeri di Caserta, **PICCONE** conte Enrico, trasferito nell'arma di artiglieria.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

BARGAGLI Carlo, tenente reggimento lancieri di Novara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 20 aprile 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria e nel corpo aeronautico militare con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottonotate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Capitani promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

PELLEGRINO Ernesto, C. A. M. battaglione scuole aviatori.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore OTTOLIA Giovanni Battista.
SALEMI Antonino, 20 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore NOTARBARTOLO Luigi.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1917:

RICCI Renato, 22 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BALANZINO Guido, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano CUCCIOLI Luigi.
RUSSO Salvatore, 8 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano NICOLINI Giovanni.
RIBELLA Salvatore, 5 id. id. (costa e fortezza).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano DI IANNI Dino.
CERA Riccardo, 2 id. pesante campale.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano TASCIOTTI Emilio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PAOLINI [illegible], 2 artiglieria da campagna.	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente CASTAGNARI Dario.
PATA [illegible]	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CAS[illegible] GIOVANNI [illegible], 10 artiglieria da fortezza, [illegible]	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo il tenente ANANIA [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

LUCCHESINI [illegible], 6 artiglieria da fortezza.	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente MAN[illegible]
PAPPONE Luigi, [illegible]	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo il tenente IMPERATO [illegible]

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

VALENTINO Antonio, reggimento artiglieria [illegible]	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ZOPPI [illegible], 9 artiglieria da fortezza.	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente [illegible]
BI[illegible] Giuseppe, reggimento artiglieria [illegible] Pavia (30).	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente PATA Giuseppe.
ZANOTTI Alberto, 17 artiglieria da campagna.	Continua come sopra. Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Francesco.

IACOD Alberto, tenente 1 artiglieria da montagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (art. 7 lettera c), continuando come sopra.

Precederà nel ruolo il capitano M[illegible] Francesco.

BERNINI Sergio, tenente 1° deposito 2 artiglieria pesante campale. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (art. 7 lettera c), continuando come sopra.

Precederà nel ruolo il capitano [illegible] Amedeo.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, continuando nell'attuale servizio.

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre detto:

BUCCELLI Adalberto, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come sopra.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Rosi Arturo.
PACINI Giorgio, 10 campagna	Id. id.	
LOSTIA DI S. SOFIA Alberto, reggimento artiglieria campagna Roma (13)	Id. id.	

Con anzianità assoluta 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto.

PETRONE Luigi, 2 fortezza (costa).	Continua come sopra.
FADDA Luigi, 1 pesante campale.	Id. id.
PANI Enrico, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)	Id. id.
GIORGIOLE Giuseppe, 3 montagna	Id. id.
RICCA Umberto, 2 pesante campale.	Id. id.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottonotate:

BARILLARI cav. Giuseppe, comandante reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Dal 19 aprile 1918.
COCCO cav. Raffaele, id. id. id. id. Cremona (4)	Dal 17 id.
BARUSSO cav. Filippo id. id. id. id. Foligno (1)	Dal 30 marzo 1918.
BLAN cav. Enrico, id. id. id. id. Fossano (26).	Dal 10 maggio 1918.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottoindicate:

BERETTA cav. Giuseppe	Comandante reggimento artiglieria campagna Napoli (24) — Dal 11 aprile 1918.
NUZZOLESE cav. Michele.	Id. 22 campagna — Dal 4 maggio 1918.
CANNONIERE cav. Alfredo.	Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1) — Dal 14 id.
SOMIGLIANA cav. Lodovico.	Id. 2 pesante campale — Dal 7 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di reggimento nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli:

	Data del decreto del Comando supremo	Decorrenza dell'incarico	
ROMITA cav. Luigi.	18 maggio 1918	7 maggio 1918	Incaricato delle funzioni di grado superiore.
PATRIZI cav. Enrico.	18 id.	1 maggio 1918	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

S[illegible]ARRA cav. Francesco, colonnello comandante 2 artiglieria pesante campale. — Esonerato dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione dal 7 maggio 1918.

AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Ferdinando, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2 artiglieria montagna.

PICCONE conte Enrico, capitano 7 artiglieria fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, relativo alla sua promozione a capitano.

GUIDOTTI Alfredo, id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 artiglieria campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 12 aprile 1918.

GUIDOTTI Alfredo, id., in aspettativa. — Richiamato in servizio (deposito 32 artiglieria campagna), dal 12 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

BANDINI Domenico, tenente 9 artiglieria campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 ottobre 1916 con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente AIRENTI Franco.

CAROTI [illegible] Vincenzo, tenente reggimento artiglieria campagna a Napoli (24). — La sua anzianità di grado è stabilita al 30 gennaio 1917.

SIVO Roberto, id., 9 artiglieria campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 25 marzo 1917.

SORIANO Federico, id. 25 id. id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 28 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

PATANÈ cav. Antonino, maggiore 31 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 24 maggio 1915. Richiamato in servizio (deposito 31 artiglieria campagna) e considerato idoneo al servizio dal 3 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

VAZON Pietro, capitano 3 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 13 maggio 1918. Richiamato in servizio (deposito 3 artiglieria montagna) dal 13 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

VOLPE [illegible], id. [illegible] id. campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 16 maggio 1918.

SPINELLI Mario, sottotenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 24 artiglieria campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 12 marzo 1918.

Decreto ministeriale 9 giugno 1918.

MAN[illegible] Leonida, tenente 11 artiglieria fortezza ([illegible] presso la scuola bombardieri). — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria [illegible], e assegnato al 10 artiglieria fortezza ([illegible]) continuando ad essere comandato come sopra.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918

G[illegible]ARDINO cav. Paolo Umberto, tenente colonnello [illegible]	Trasferito 18 campagna.
TISS[illegible] [illegible], id. id. 3 montagna.	Id. 20 id.
LA[illegible] cav. [illegible], id. id. 28 campagna.	Id. 16 id.
C[illegible]ENO cav. [illegible], id. id. 22 id.	Id. 16 id.

GRASSI Giovanni Battista, maggiore 21 campagna (T)	Trasferito 20 campagna (T)
VITALI Giovanni, id., 8 id. (T)	Id. 26 id. (T)
DEL FURIA cav. Alfredo, id., 1 montagna	Id. 11 id.
[illegible] cav. Carlo, id., 23 campagna.	Id. 1 id.
ALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE cav. Giovanni, id., direzione artiglieria Roma e comandato Ministero armi e munizioni	Cessa di essere comandato come contro.
ONINI [illegible], id., 9 campagna	Trasferito 2[illegible] campagna
MERCURIO Giuseppe, capitano 11 fortezza [illegible]	Id. 18 id.
CARLOZZO Antonio, id., 23 campagna.	Id. 11 id.
IANNSANTONI Filippo, id., 1 pesante campale	Id. 11 id.
FERRARA Aurelio, id., 15 campagna	Id. 18 id.
ROMEI Augusto, id., reggimento artiglieria campagna Pisa [illegible]	Id. 18 id.
DE PASQUA Michele, id., 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. 18 id. cessando di essere comandato come contro.
[illegible]CONE Guido, id., reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. 11 id.
RUSSO Giulio, id., id. id. a cavallo	Id. 11 id.
VILLA Mario, id., 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 18 id. cessando di essere comandato come contro.
RICCO Carmelo, id., 32 id.	Id. [illegible]
ROCCA Alfredo, id., 6 id.	Id. 6 id.
ELIS Antonio, id., 13 id.	Id. 20 id.
SIRACUSA Silvio, id., 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. reggimento artiglieria campagna Capua (12) cessando di essere comandato come contro.
[illegible] Giovanni, id., 1 id. (T)	Id. 20 campagna (T)
ALTAVILLA Enrico, id., 1 id.	Id. 18 id.
[illegible] Germano, id., 1 id.	Id. 18 id.
[illegible]CHETTI Renato, id., 3 [illegible]	Id. 7 id.
DE SIMONE Ugo, id., 23 campagna	Id. 11 id.
[illegible] Ambrogio, id., comando artiglieria campagna [illegible]	Id. 5 id. continuando nell'attuale servizio.
[illegible]RATTO Alfredo, tenente, 46 campagna	Id. 18 id.
D'ANGELO Biagio, id., 22 id.	Id. 13 id.
[illegible] Celeste, id., 1 id.	Id. 14 id.
[illegible]LIATTI Vittorio, id., 3 montagna	Id. 17 id.
PAGLIARULO Michele, id., 8 fortezza	Id. 4 id.
[illegible]ARINI Nestore, id., 27 campagna (T)	Id. 14 id. (T)
ROMANELLI Vito, id., reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 16 id.
[illegible] Antonio, id., 6 campagna	Id. 17 id.
[illegible]LLONE Donato, id., reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)	Id. 11 id.
[illegible]LAZZO Rosario, id., 29 campagna	Id. 11 id.
ZUCCHI Tullio, id., 13 id.	Id. reggimento artiglieria campagna Capua (12)
CORRIAS Angelo, id., 36 id.	Id. 20 campagna
[illegible]NZI [illegible], id., 1 id.	Id. reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CAVALIERE Ferdinando, id., 39 id.	Id. 11 campagna
PALUMBO Mario, id., 27 id.	Id. 20 id.
[illegible]ETO Sebastiano, id., 6 id. (T)	Id. 20 id. (T).
[illegible]ANTIA Giuseppe, id., 33 id.	Id. reggimento artiglieria campagna Capua (12).
[illegible]RANI Giulio, id., 7 id. (T)	Id. 15 campagna (T).
[illegible]LLARI Aldo, id., 33 id.	Id. reggimento artiglieria campagna Capua (12)
[illegible]ODEO Oreste Marcello, id., 4 id.	Id. 11 campagna
CAPASSO Mario, id., 2 id.	Id. 11 id.
[illegible]REDARI Italo, id., 18 id.	Id. 14 id.

SAPINI Mario, tenente 3 montagna	Trasferito 18 montagna.
FONINI Catone, id. 35 campagna	Id. 16 campagna.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 129[illegible]:

INFANTE A[illegible], capitano 2 pesante campale.	SECCO Gustavo, tenente 16 campagna.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

PASSERINI Ireneo, capitano [illegible] genio ([illegible] tribunale militare Roma). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (art. 8) continuando come sopra.

Precederà nel ruolo il maggiore MORTARA Michele.

DELUCA Francesco, sottotenente 4 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 marzo 1917 continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente PIAZZO Giuseppe.

NOMINE

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1917, n. 1298 con anzianità assoluta 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto, continuando nell'attuale servizio:

MASSONE Salvatore, 1 genio.	Continua come contro.
GRILLANDINI Enrico, 2 id.	Id. id.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

GRASSA Giuseppe, sottotenente. — Collocato in riforma a decorrere dal 16 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

SARRI cav. Alberto, colonnello direttore genio Roma. — Esonerato dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione dal 1° maggio 1918, comandato Ministero marina.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

ARANGI Guido, tenente 1 genio. — Trasferito 3 genio.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

PROVVEDIMENTI VARI.

R. decreto 4 maggio 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

BONTEMPELLI cav. Alfredo, maggiore artiglieria. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

BOLOGNINI Luigi, capitano, distretto Ferrara. — Trasferito distretto Bologna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

MAGRONE Angelo, sottotenente medico di complemento, distretto Barletta. — Nominato tenente medico in servizio attivo permanente con anzianità 5 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Segue nel ruolo il tenente medico PISANESCHI Ermanno.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BASILE Antonio, capitano medico ospedale Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 maggio 1918 (mesi sei).

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

POTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra stata concessa con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, si deve considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

PAOLUCCI Alberto, tenente medico 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 21 aprile 1918.

RUBBI Livio, tenente medico 9 artiglieria. — Rettificato il cognome come appresso: RUBIO Livio.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori medici sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 luglio 1917, n. 1247):

PALADINO Domenico, ospedale Cava Tirreni (Salerno).

MONTANARI [illegible], ospedale Alessandria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DUPRÈ cav. Cesare, maggiore commissario, direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna). — Promosso tenente colonnello a scelta in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1 agosto 1917, n. 1267, con decorrenza degli assegni dal 6 giugno 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti ufficiali superiori commissari, stati collocati in più oltre la aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

GUERRIERI cav. Enrico, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bari	Dal 6 maggio 1918.
MAZIO cav. Enrico, maggiore id., id. id. Firenze.	Dal 1° febbraio 1918.
DAL BUONO cav. Angelo, id. id., id. id. Napoli.	Dal 16 maggio 1918.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

MASSANI Silvio, capitano commissario, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi ventiquattro (decreti luogotenenziali 25 maggio 1916, 14 gennaio e 27 maggio 1917) in Firenze. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 25 maggio 1918.

Decreto ministeriale 10 giugno 1918.

QUARTO Arturo, capitano commissario direzione commissariato Napoli. — Lo stipendio del capitano commissario di cui sopra è portato a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° agosto 1917.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

PAGLIERI Carlo, capitano di sussistenza direzione commissariato Genova. — Promosso maggiore di sussistenza con anzianità 3 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 16 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore di sussistenza [illegible] Gaetano.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

ROMANINI Alfredo, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 20 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno, dal 4 aprile 1918.

PONTECORVI Dante, tenente id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi [illegible] dal 16 aprile 1918.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

[illegible]

NOTIFICAZIONE.

[illegible]

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible]

[illegible]

CAVALLI [illegible], id. 56 fanteria.

MOROZZI Gino, a disposizione Ministero [illegible]

[illegible]

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.

[illegible]

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible]

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible]

NOTIFICAZIONE.

Il [illegible] del Lazz[illegible] [illegible] 1917 [illegible].

I [illegible] già con[illegible] [illegible] promozione [illegible].

IMPIEGATI CIVILI

FARMACISTI MILITARI

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 7 marzo 1918.

FERRARO cav. [illegible] — Collocato a riposo per ragione di età, a decorrere dal 17 marzo 1918 [illegible] dell'Ordine [illegible] SS. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

TRASFERIMENTI

Determinazione ministeriale 13 giugno 1918.

[illegible]

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible] applicazione del [illegible] dal 1° maggio 1918, [illegible].

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli [illegible]

[illegible], con anzianità [illegible] 1917 [illegible] per gli assegni [illegible]
Seguirà nel ruolo il pari grado Giunti Adolfo.

[illegible], con anzianità [illegible] 1917 in applicazione [illegible] 20 novembre 1916 n. 1652 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado [illegible].

[illegible] 20 novembre 1916, n. 1652 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre [illegible].
Seguirà nel ruolo il pari grado LATINI Cesare.

LUPI Vittorio, con anzianità 27 maggio 1917 in applicazione [illegible] 20 novembre 1916 n. 1652 e decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible].
Precederà nel ruolo il pari grado [illegible].

[illegible] Alfredo, con anzianità 27 maggio 1917 in applicazione [illegible] 20 novembre 1916 n. 1652 [illegible].
Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

[illegible], con anzianità [illegible] 20 novembre 1916 n. 1652 [illegible] 1° ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado [illegible].

[illegible] Giovanni, con anzianità 21 dicembre 1917 in applicazione [illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e decorrenza per gli assegni [illegible].
Precederà nel ruolo il pari grado GIUNTI Adolfo.

[illegible]

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

CAMPO Enrico, colonnello. — L'anzianità del predetto ufficiale è rettificata e stabilita al 25 febbraio 1917 in applicazione dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

L'anzianità assoluta dei seguenti colonnelli è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

GIUNTI Adolfo
GAUDINO Raffaele
[illegible]
ROBOTTI Giuseppe
[illegible] Domenico
SCIACCALUGA Angelo
[illegible] Bernardino

[illegible] Cesare ARCUCCI Ludovico	L'anzianità [illegible] è rettificata e stabilita al 25 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

SCARAMUZZINO Giuseppe, colonnello. — L'anzianità del predetto ufficiale è rettificata e stabilita al 1° gennaio 1917, in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible].

LELLO Pietro, colonnello. — L'anzianità del predetto ufficiale è rettificata e stabilita al [illegible] febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado [illegible] Angelo.

ROTA cav. Alfeo, tenente colonnello in servizio 21 fanteria. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, col quale venne collocato in posizione ausiliaria — [illegible]

ALAMI cav. Giuseppe, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

GAMBARDELLA Eugenio, distretto Firenze.	Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917. Precederà nel ruolo il colonnello FORCIGLIANO Luciano.

Maggiore promosso tenente colonnello:

[illegible] Ormida, distretto Parma.	Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

AGOSTINI NOVELLO cav. Domenico, maggiore d'artiglieria, distretto Padova, in servizio deposito 20 campagna (T). — Promosso tenente colonnello con anzianità [illegible] gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 30 maggio 1918.

I seguenti ufficiali arma del genio, sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

PASINI Giovanni, distretto Torino.	Con anzianità 24 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Precederà nel ruolo il colonnello GALASSINI Enrico.

Maggiore promosso tenente colonnello:

[illegible]	Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917. Precederà nel ruolo il tenente colonnello [illegible] Arturo.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BOARI cav. Guido, maggiore artiglieria distretto Savona in servizio corpo armata Torino. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello [illegible] Davide.

CORPO SANITARIO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

MARINI cav. Ernesto, colonnello medico. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale [illegible] 1918, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, si deve considerare invece promosso con anzianità 10 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

ROMEO cav. Francesco, tenente colonnello medico. — Promosso colonnello medico con anzianità 10 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico MARINI cav. Ernesto.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 10 giugno 1918

NATOLI cav. Francesco, colonnello medico distretto Caltanissetta, [illegible] — [illegible] in congedo, dal 2 giugno 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

NOTIFICAZIONE.

GAERI cav. Andrea, maggiore distretto Torino. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 6 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. [illegible]

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

PUGLIESE Vincenzo, capitano amministrazione, distretto Roma. — Promosso maggiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. [illegible], con anzianità assoluta 20 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Benedetto.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 9 giugno 1918

BRUNO cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1918 e ricollocato in congedo dal 12 febbraio 1918.

[illegible] cav. Giuseppe, tenente colonnello [illegible] distretto Piacenza. — Richiamato in servizio [illegible] 24 [illegible] 1915 [illegible] dal 21 [illegible] richiamato in servizio dal 1° settembre 1915 [illegible] dal 1° marzo 1916 e ricollocato in congedo [illegible] 1916 [illegible] ricollocato in congedo dal 1° ottobre 1916 [illegible] 1916.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PROMOZIONE

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello

SARAGNANI Enrico, distretto Padova — Con anzianità 1 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Seguirà nel ruolo il colonnello Pizzeri Nicola.

Maggiore promosso tenente colonnello

COTTARELLI Clemente, distretto Milano — Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. Precederà nel ruolo il tenente colonnello CARRARA Angelo.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti capitani di complemento arma di fanteria, sono promossi al grado di maggiore, per meriti eccezionali (art. 14 legge 8 marzo 1918, n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917):

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BAISIO Cesare, (B) distretto Roma, deposito Roma.

BECUCCI Virgilio, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.

Precederanno nel ruolo il maggiore NARDEO Angelo.

Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

CALTAMESSA Arturo, distretto Milano, deposito Milano ovest.
PETRUCCI Ardelio, id. Pistoia, id. Palermo.
VITALI Vittorino, (B) id. Bologna, id. Bologna.
DI PIETRO Graziano, id. Aquila, id. Aquila.
ALESSO Luigi, id. [illegible], id. Piacenza est.
PONZI Antonio, id. Bologna, id. Modena.
MALASPINA Guido, (B) id. Roma, id. Como.
VISINTINI Tito, id. Milano, id. Brescia.
MENEGHETTI Nazareno, id. Treviso, id. Siena Trev.
MIGLIUCCI Mario, id. Milano, 5 alpini.
DONATO Natale, id. Venezia, deposito Pistoia Bell.
NICOLINI Antonio, id. Novara, id. Novara N.
MORICONI Alessandro, (B) distretto Roma, deposito Ancona.
MELI Giacinto, id. Roma, id. Roma nord-est.
SAVOIA Cesare, id. Padova, id. Roma Pad. P.
BENOZZI Piero, (B) id. Varese, id. Brescia.
SANTINI Omero, (B) id. Roma, id. Caprera (comandato battaglione scuola aviatori).
POGGI Cesare, id. Genova, 1° bers.
MICHEL Ersilio, id. Massa, 4 alpini.
FILOGRAMO Giorgio, id. Napoli, deposito Napoli est.
VENARA Enrico, id. Vercelli, id. Vercelli.
MAFFEI Gino, id. Mantova, id. Mantova.

I seguenti capitani di complemento fanteria, sono promossi al grado di maggiore:

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

PINOTTI Giocondo, distretto Massa, deposito Parma nord-est	Seguirà nel ruolo il maggiore GARINO Giovanni Battista

Con anzianità 18 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data

GENNARI Ugo, (B) distretto Cremona, deposito Asti	Seguirà nel ruolo il maggiore PIROVANO Renzo
COLOMBO Antonio, id. Milano, id. Lodi	Id. id. id. NIGIDO Vincenzo.
DECIO Riccardo, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. LEVERA Cesare
DE GIORGIO Vito, id. Napoli, id. Tortona	Id. id. id. [illegible]
CIANCALEONI Virgilio, id. Roma, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. MACCARI Cesare
RIZZO Mario, id. Ravenna, id. Mantova	Id. id. id. MARINI G. Battista
MARESCA Pasquale, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. id. VITALIANO Giovanni.
TESTA Federico, id. Napoli, id. Ascoli Piceno **GERMANO** Salvatore, id. Verona, id. Verona Ve.	Seguiranno nel ruolo il maggiore BENETTI Giuseppe
ROSSI Cesare, id. Ferrara, id. [illegible]	Seguirà nel ruolo il maggiore PROVENZI Giorgio
ALESSANDRI Camillo, id. Roma, 5 alpini	Id. id. id. [illegible] Lodovico.
GRAMOLA Luigi, (B), id. Padova, deposito Verona **VIANI** Giuseppe, id. Napoli, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il maggiore [illegible] Albino
RICCI Giovanni, (B) id. Roma, id. Roma	Seguirà nel ruolo il maggiore LAZZARI Giovanni.
RUSSO Marco, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta	Id. id. id. AMBROSANO Carmelo
VENTURI Aurelio, id. Roma, id. Alessandria [illegible]	Id. id. id. MASSI Paolo
SEVERINO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani	Id. id. id. MILANESE Giovanni
GOBBETTI Agostino, id. Livorno, id. Pavia	Id. id. id. CATTANEO Carlo
ARANCIO Vincenzo, id. Siracusa, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. LA MAGGIORE Carlo
ROLLA Giuseppe, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. FABBRI Paolo
TEDESCO Carmine, id. Avellino, id. Napoli nord	Id. id. id. PATTI Achille

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti di complemento fanteria sono promossi al grado di capitano per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 561, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. [illegible] del 9 agosto 1917):

Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa

CIPRIANI Cipriano, distretto Sassari, deposito Roma Pad. II

BONTADINI Ernesto, id. Milano, 1 alpini.

FRANCHI Giuseppe, deposito Mantova.

ROTIGNI Vincenzo, 5 alpini

ROCCHI Ciro, (B) deposito Brescia

MERCALLI Mario, id. Gaeta

LA FERLA Rosario, id. Benevento

CABIANCA Guido, (B) id. Asti.

PERERA Mario, (B) id. Savona.

GAZZERI Guglielmo, (B) id. Napoli

SAVONE Vincenzo, id. Brescia.

PETTINELLA Fernando, id. Savona.

GIANI Carlo, id. Cuneo.

COLONNA Mario, id. Firenze Sar.

BERETTA Riccardo, (B) id. Torino

MORETTI Giuseppe, id. Palermo P.

CERIANI Alfredo, id. Bergamo.

MENICHETTI Virgilio, (B) deposito Bologna

VALSENNA Aldo, 4 alpini

FALCIATI Rodolfo, distretto Frosinone, deposito Nocera

RIZZI Giovanni Battista, id. Sacile, id. Firenze Ud.

BLUNDO Francesco, id. Napoli, id. Caserta

QUARTULLI Antonio, id. Frosinone, id. Caserta

MODARELLI Ettore, id. Potenza, id. Gaeta

BATTAGLIA [illegible], distretto Como, 4 alpini

AMADASI Leonida, id. Parma, deposito Mondovì

LA FORTE Cesare, id. Bergamo, 4 alpini.

VALENTINI Andrea, id. Napoli, deposito Caserta

SCARPA Giuseppe, (B) id. Venezia, id. Palermo

REINA Giuseppe, 6 alpini

DALLA PELLEGRINA [illegible], deposito Gaeta

CARMINATI DE BRAMBILLA [illegible], id. Caserta

MAGGI Carlo Maria, id. Caserta

BAZZANI Ercole, id. Parma nord-est

[illegible]NONI [illegible], B, deposito Ancona.
[illegible]AZZINI Pietro, id. [illegible]
MI[illegible]ZIA [illegible], id. Reggio Emilia.
ROSS[illegible], id. Napoli sud.
[illegible] Valentino, id. [illegible]
ANG[illegible] Girolamo, id. Caserta.
VI[illegible] [illegible], distretto Palermo, deposito Benevento.
MAN[illegible]ANA Carlo, distretto Palermo, deposito Benevento.
[illegible] Giovanni (B) deposito Torino.
[illegible] Ottorino, 6 alpini.
ANTONUCCI Salvatore, distretto Napoli, deposito Gaeta.
[illegible] Vincenzo, id. Napoli, id. Siena.
SIGONA Mario, id. Voghera, id. Alessandria A.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti di complemento fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

[illegible] Edoardo, distretto Palermo, deposito [illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano SULPIZI Francesco.

Con anzianità [illegible] ottobre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARATTA Giuseppe, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Armando.

[illegible] 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

MAZZOLENI Giuseppe, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano GIULIANI Luigi.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

DI TOLLA Alessandro, distretto Roma, deposito [illegible]	Seguirà nel ruolo il capitano SANTESI Omero.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DI CORI Rodolfo, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Gaetano.
[illegible]APIN Stefano, (B) id. Padova, id. Verona.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
PIALORSI Beniamino, id. Brescia, id. Brescia (comandato battaglione scuola aviatori)	Id. id. id. P[illegible] Cesare.
BUFI Giovanni, id. Barletta, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. V[illegible] Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

[illegible] Attilio, distretto [illegible], deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Mario.
[illegible] Ignazio, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. F[illegible] Marco.
D'ADAMO [illegible], id. Bari, reparto mitragliatrici Fiat Brescia.	Id. id. id. GUERRERA Giuseppe.
[illegible]MAGI Enrico, id. Genova, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. [illegible] Pietro.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

MARINONI Antonio, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano DELLA [illegible] Mario.
D'ALESSANDRO Giuseppe, id. Napoli, id. Salerno.	Id. id. id. GRASSI Giuseppe.
[illegible]NO [illegible], reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. RIZZI Alfredo.
LANZA Attilio, distretto Reggio Calabria, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. [illegible] Romolo.

[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° [illegible] 1917

[illegible] capitano [illegible]

LA CAVERA Antonino, distretto Caserta, direzione sanità X corpo armata	Seguirà nel ruolo il capitano FRANCESCHINI Pietro.
PASELLA Luigi, id. Salerno, id. id. X id.	Id. id. id. CAVUOTI Rocco.
DE SIO Luigi, id. Salerno, deposito Salerno C.	Id. id. id. MAGRASSI Domenico.
LUCANGELI Romolo, id. Teramo, id. Mantova.	Id. id. id. PASTORE Luigi.
GRIA Giuseppe, id. Genova, id. Pavia	Id. id. id. LAGOMAGGIORE Piero.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

ALLOCCA Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli sud	Seguirà nel ruolo il capitano OTTELLA Pietro.
ABBAMONTE Orazio, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. CESARIS Filippo.
MAURO Armando, id. Napoli, id. Avellino	Id. id. id. LANSILLO Enrico.
SANDRELLI Iacopo, id. Arezzo, id. Macerata.	Id. id. id. PESARO Silvio.
FILIPPINI Antonio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. ANGELO Bruno.
FIORIO Mario, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. LAMI Giuseppe.
LUPEZZA Pietro, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il capitano MUNARI Gerolamo.
PERNI Giovanni, id. Catania, id. Catania.	
TOMASI Gregorio, id. Torino, id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il capitano PARINI Bartolomeo.
VENOSA Vincenzo, id. Salerno, id. Alessandria A.	Id. id. id. BACCARI Guido.
GANELLI Carlo, id. Lodi, id. Piacenza est.	Id. id. id. LASORSA Michele.
CASTAGNA Oreste, id. Torino, 6 alpini.	Id. id. id. VECCHIOTTI Michele.
ZAGANELLI Carlo, id. Orvieto, id. Perugia.	Id. id. id. CECCHERELLI Giuseppe.
PEDRONI Pietro, id. Milano, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MACCAGNO Ettore.
MALESANI Livio, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. MADELLA Vico.
TANTIAI Valerio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BRIGLIA Salvatore.
GIUSTI Gino, id. Roma, id. Ravenna.	Id. id. id. SANTAMICONE Raffaele.
BOSELLI Pietro, (B) id. Lodi, id. Bologna.	Id. id. id. APHEL Mario.
MATTEUCCI Mario, id. Forlì, id. Messina.	Id. id. id. ALPI Probo.
CAPPELLETTI Gino, id. Massa, id. Siena.	Id. id. id. SATRIANI Giovanni.
GALLITTO Ugo, id. Siracusa, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. ROTINI Gorino.
BELLAGAMBA Corrado, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. SANTA' Francesco.
DI MEO Gaetano, id. Frosinone, id. Caserta.	Id. id. id. PICCININI Enea.
ROMBOLOTTO Francesco, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. SOFFIETTI Luigi.
TENSINI Francesco, id. Lodi, 6 alpini.	Id. id. id. CONFALONIERI Angelo.
BORDONI Giuseppe Maria, id. Orvieto, deposito Spoleto.	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
VIDINI Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MURA Francesco.
DE MARIA Ferdinando, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. LIPPI Giuseppe.
PETRACCHI Raffaello, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. TESTA Leonardo.
RACCO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BONFANTE Federico.
MAROCCO Salvatore, (B) id. Caltanissetta, id. Palermo.	Id. id. id. MARCHETTA Gaetano.
NICASI DARI Dario, id. Perugia, id. Caserta.	Id. id. id. MASSEI Giulio.
COCCIA Giacomo, id. Ascoli Piceno, id. Siena.	Id. id. id. TAGLIAFERRI Ugo.
IANNACCIO Roberto, id. Siracusa, id. Aquila.	Id. id. id. GIUSTI Alessandro.
BESTA Federico, id. Lecco, 7 alpini.	Id. id. id. PIGNATTI Paolo.
CAVASSA Umberto, id. Genova, deposito Massa.	Id. id. id. PANFILI Adolfo.
DRAGONI Alfredo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. AIMONE Mario.
SCALFARI Antonino, id. Catanzaro, id. Napoli nord.	Id. id. id. MASCOLINO FLERES Giorgio.
AVONI Carlo, id. Forlì, id. Trapani.	Id. id. id. DE SIMONE Armando.
FERRERO REGIS Ugo, id. Firenze, id. Caserta.	Id. id. id. DE MICHELIS Giuseppe.
SPINA Carmelo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. SCALFI Oreste.
GOISIS Giovanni, id. Bergamo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. BASIGLIO Giovanni.
BARBA Salvatore, id. Salerno, id. Lecce.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
ZANETTI Ruggero, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. VACCARO Santo.

FAGIOLI Ubaldo, distretto Ascoli Piceno, deposito Macerata	Seguirà nel ruolo il capitano DE BENEDITTIS Antonio
FUSCO Vincenzo, id. Campobasso, id. Bari	Id. id. id. TANCREDI Edmondo
LECCHI Aldo, id. Genova, 2 alpini	Id. id. id. BANDACCIO Nicola
BARBARO Michele, id. Bologna, deposito Avellino	Id. id. id. ZANDOMENEGHI Paolo
BARBERO Mario, id. Casale, 4 alpini	Id. id. id. PROTASONI Pietro
TOGNETTI Manfredo, id. Pistoia, deposito Alessandria C.	Id. id. id. LORI Giovanni
BENCINI Silvio, id. Milano, id. Novi Ligure.	Id. id. id. DE MARZI Fausto.
PARESCE Enrico, id. Palermo, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. NOTARI Carlo.
NICOLETTI Camillo, (B) id. Benevento, id. Roma	Id. id. id. BERSOALTRI Terenzio
MORSELLI Guido, id. Mantova, id. Cremona	Id. id. id. PANNATI Gaetano
BERTOLOTTI Giuseppe, id. Lodi, id. Foggia	Id. id. id. CICCONE Pasquale
ANTONINO Attilio, (B) id. Ivrea, id. Roma	Id. id. id. BERNI Arnaldo
D'ALDINO Vincenzo, id. Roma, id. Tortona	Id. id. id. BOTTA Domenico.
CANELLI Giulio Cesare, id. Torino, 4 alpini	Id. id. id. GASPARINETTI Alessandro.
BISCALDI Ernesto, (B) id. Palermo, deposito Palermo	Id. id. id. ROSSI Attilio.
SANTORO Rosolino, id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. LASAGNA Giovanni
DONATI Ramiro, id. Pistoia, id. Chieti	Id. id. id. ZOCCA Arnaldo
MARTUCCI ZECCA Gaetano, id. Bari, id. Varese nord	Id. id. id. ROSINA Filippo
DE ROSA Guido, (B) id. Napoli, id. Bologna	Id. id. id. BARTOLOMEI Euclide
FABBRI Luigi, id. Roma, id. Torino ovest	Id. id. id. CERUTTI Agostino
RUFFOLO Antonio, id. Caserta, id. Pisa	Id. id. id. GIULIANI Odorisio
MARI Giuseppe, id. Mantova, id. Novara N.	Id. id. id. COLAJANNI Biagio
VITALE Giuseppe, id. Alessandria, id. Palermo C.	Id. id. id. MANDELLI Domenico.
FISICARO Salvatore, id. Siracusa, id. Alessandria A.	Id. id. id. MALFATTI Piero
SAUGO Edoardo, id. Venezia, 7 alpini	Id. id. id. TAGLIAVINI Amedeo
CALDERAI Giuseppe, id. Lucca, 6 id.	Id. id. id. PALAGI Gabriello
BECCARI Ettore, id. Bologna, deposito Ravenna	Id. id. id. SQUARZONI Arturo Paolo

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

CINOTTI Amilcare, distretto Firenze, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano MARIGNASO Vittorio.
CANCIALUPI Romeo, id. Verona, 8 alpini	Id. id. id. GENTILESCHI Francesco
MORELLI Luigi, id. Orvieto, deposito Viterbo.	Id. id. id. CAMPIONE Severo.
ALBANESE Rosario, id. Foggia, id. Macerata	Id. id. id. PEVERELLI Giuseppe
TANCREDI Alberto, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. NICOLINI Carlo.
GATTI Agostino, id. Mondovì, id. Savona	Id. id. id. BERNACCHIA Alberto.
BELLINA Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. VALLEISE Emilio.
CORBISIERO Gennaro, id. Nola, id. Ferrara.	Id. id. id. RONZINI Giuseppe

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GHIGLIONE Enrico, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano BARGELLO Mario.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

FERRANDO Emilio, distretto Genova, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIOZZA Giulio
DOMINICI Luigi, id. Spoleto, id. Firenze sud	Id. id. id. LOMBARDINI Rizieri.
LUCINI Carlo, id. Milano, id. Modena.	Id. id. id. DONDI Torquato.
RINALDI Irmo, id. Parma, id. Ozieri C.	Id. id. id. CAMPI Girolamo.
ZANONI Umberto, id. Brescia, id. Catania.	Id. id. id. ZAGARI Attilio.
BADIALI Luigi, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. ZAPPATA Filippo.
LAZIO Francesco, id. Catania, id. Varese nord.	Id. id. id. CROSSOLO Luigi
PISCIOTTA Francesco, id. Caserta, id. Napoli nord	Id. id. id. ERAMO Diego
ORSETTI Ernesto, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. MORI Alessandro.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

MASSERANO Vittorio, distretto Firenze, 9 alpini	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible]

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DE GATTIS Alfredo, tenente. — Promosso capitano con anzianità 20 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918 in applicazione dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 e dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

MASSA Leone, id. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado GUIDALI Pietro.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti di complemento fanteria sono promossi al grado di capitano a scelta (articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917):

Con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

PECCHIAI Guido, deposito Avellino
VENTURA Ulderico, distretto Varese, 4 alpini
FERRETTI Umberto, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.
MARONI Cesare, 4 alpini.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1616 e 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LAGROTTA Ignazio, distretto Gaeta, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
ADAMOLI Riccardo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. ROSSI Paolo.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ORRU Gaetano, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente ROLANDI Filippo
HERION Federico, id. Venezia, id. Pistoia Bolt	Id. id. id. TARSIA Raffaele.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

SQUARZANTI Walter, distretto Ferrara, deposito Taranto	Seguirà nel ruolo il tenente PRADA Giulio.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

CARUSO Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Ancona	Seguirà nel ruolo il tenente VILLANI [illegible]
SIRINO [illegible], id. Messina, id. Pisa.	Id. id. id. TANTINI Vittorio
CAZZATO Luigi, id. Lecce, id. Cuneo.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

PERELLI CIPPO Giuseppe, deposito [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
ZAVATTARO [illegible], id. granatieri [illegible]	Id. id. id. [illegible]

CARDAROPOLI Arturo, deposito Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente CANTON Arturo
PETTINARI Domenico, id. Milano est.	Id. id. id. MANISSALE Graziano
SORDELLI Francesco, (B) id. Napoli	Id. id. id. PASSINA Alessandro
STAGNARO Andrea, id. Pavia	Id. id. id. TAMBURINI Marino
IANNIELLO Luigi, id. Parma nord-est	Id. id. id. GOTTARDI Aroldo
MAIOCCO Domenico, distretto Ivrea, 6 alpini	Id. id. id. NABATA Antonio
ARIEMMA Vincenzo, id. Napoli, deposito Potenza	Id. id. id. MUZZI Muzio
LAY Ruggero, id. Sassari, id. Forlì	Id. id. id. SCIOSCIA Santorre Giuseppe
MIGNOSI Pietro, id. Palermo, id. Trapani	Id. id. id. CHIEFFI Gaetano
PORCARI Rodolfo, id. Parma, id. Parma nord-est	Id. id. id. SERAFINI Giuseppe
DI COLA Ettore, id. Taranto, id. Genova	Id. id. id. MOSSETTI Giovanni
FALCE Luigi, deposito Massa	Id. id. id. MALLARDI Antonio

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

SOFIA Giovanni, deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente BENAZZI Adriano
BORRUSO Cesare, id. Catania	Id. id. id. RICCIO Oreste
BAGNOLI Ugo, id. Massa.	Id. id. id. BARTOLI Virgilio
DE LORENZI Arturo, id. Savona	Id. id. id. CORSINI Mario

Con anzianità 10 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

REVEL Guido, deposito Savona	Seguirà nel ruolo il tenente BESTENDO Mario

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BELLINI Carlo, distretto Milano, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZI Aldo
GIURIOLI Oreste, id. Frosinone, id. Alessandria A	Id. id. id. DE ROSA Mario.
SAVIO CUVINO Renato, id. Roma, id. Spoleto	Id. id. id. COIAZZI Emilio.
TRAPANI Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. ABBATE Carlo Alberto

Con anzianità 31 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALDUCCI Ottavio, distretto Forlì, deposito Macerata	Seguirà nel ruolo il tenente PRESTA Alfredo
PALOMBO Silvestro, id. Siena, id. Siena	Id. id. id. RAVICINI Guglielmo
FUSINATO Antonio, deposito Palermo C	Id. id. id. DI SACCA Luigi

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

DENTICE Mario, distretto Napoli, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente GATTO Remigio
AGRIPPA Angelo, id. Aquila, id. Aquila	Id. id. id. BATTAGLIA Giuseppe
LANCIOTTI Giovanni, id. Milano, id. Ancona	Id. id. id. CILOTTA Giovanni
VICARIO Mario, id. Pesaro, id. Fano	Id. id. id. VITALE Olindo.
CANETTA Carlo, id. Novara, id. Bologna.	Id. id. id. PENSOVECCHIO Antonino
FAGIOLI Lino, id. Ascoli Piceno, id. Girgenti	Id. id. id. GIACCHETTI Tito
MASELLIS Nicolangelo, id. Bari, id. Foggia	Id. id. id. DOLFIN Giovanni.
DE POLI Giuseppe, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. CAPRONE Guido
ANSELMI Angelo, (B) id. Brescia, deposito Brescia	Id. id. id. DE SANTI Luigi.
GIANNOTTA Vincenzo, id. Catania, id. Alessandria C	Id. id. id. INTRONA Pietro
PEDINI Gino, id. Napoli, id. Benevento	Id. id. id. PIETRAROSA Nicola
PUGLIESE Arnaldo, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. BRUCCHIETTI Luigi
ALBERTI Antonino, id. Siracusa, id. Piacenza ovest	Id. id. id. CHECCHIA Alfredo
SALAZAR Antonino, id. Reggio Calabria, id. Chieti	Id. id. id. SGORÈ Emanuele
DELLA TORRE Domenico, id. Bari, id. Ancona	Id. id. id. LORENZIO Enrico.
VIVANTE SCIOLETTI Pietro, id. Teramo, id. Macerata	Id. id. id. DI BENEDETTO Gaetano

ZOCCO Cesareo, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHIOTTI Marco.
BENEDETTI Mario, id. Perugia.	Id. id. id. PAPARONI Alfredo.
BARRETTI Battista, 2 alpini.	Id. id. id. AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto.
SAMMARCO Marcello, deposito Siracusa.	Id. id. id. LIONTI Rodolfo.
BORSATTI Giuseppe, id. Milano ovest.	Id. id. id. FERNANDEZ Giovanni Battista.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FRANCALANCIA Pirro (B), distretto Macerata, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLA Francesco.
CAVALCA Mario, id. Milano, id. Perugia.	Id. id. id. MIGLIUCCI Carlo.
CAPPO Giuseppe, id. Genova, id. Mantova.	Id. id. id. MAURO Raffaele.
FRASCELLA Armando, id. Campobasso, id. Fano	Seguiranno nel ruolo il tenente SIBILIA Mario.
MORGHETTI Nello, id. Perugia, id. Trapani.	
SANTUCCI Mario (B), id. Grosseto, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZA [illegible]
DE ORSI Michele, id. Potenza, id. Benevento.	Id. id. id. MALIZIA Nicola.

Con anzianità 28 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

SALVATORE Marco, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente MORINI Filiberto.
FILIPPI Arturo, id. Lecce.	Id. id. id. TORRE Alberto.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CALABRESE Ignazio, distretto Bologna, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANNINI Giacomo.
CORRENTI Carlo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. SATTA Primo.
QUERZANI Pietro, deposito Bologna.	Id. id. id. PERRELLI Giuseppe.
CAVALIERI Elio, granat. id. Roma.	Id. id. id. PIETROPAOLO Italo.
TARANTINO Francesco, deposito Torino est.	Id. id. id. COSTANTINI Francesco.
DUSE Luigi (B), id. Ancona.	Id. id. id. ZANNONI Alberto.
ORSINI Aldo, id. Brescia.	Id. id. id. BORGHESI Riccardo.
MARMADORO Giuseppe, distretto Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. GOZZI Ferdinando.
SISINNI Ferdinando, id. Reggio Calabria, deposito Macerata.	Id. id. id. GRASSO Simone.
PITZALIS Guglielmo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. UVA Luigi.
MIGLIANICO Ettore, id. Teramo, id. Foggia.	Id. id. id. MANNA Ernesto.
PUTTI Tullio, id. Arezzo, id. Cosenza.	Id. id. id. NOSCHESE Giuseppe.
GEMMANI Giovanni (B), id. Ancona, id. Barletta.	Id. id. id. CORRADO Pasquale.
CORTONA Giuseppe, id. Alessandria, 6 alpini.	Id. id. id. MASTRO Vincenzo.
LAMEDICA Ferdinando, id. Foggia, deposito Benevento.	Id. id. id. NAGAR Giuseppe.
MASTROGIANNI Ottavio, id. Benevento, reparto mitrag. id. Fiat.	Id. id. id. BARRETTA Gerardo.
LIONETTI Gennaro, id. Caserta, deposito Livorno.	Id. id. id. BASSUTTI Felice.
COCCO Augusto, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. SCARI Diego.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

TOSI Giovanni, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente PESCO Edoardo.
RIZZO Ignazio, id. Bologna.	Id. id. id. SAVIO Adolfo.
MERLO Giovanni, id. Torino ovest.	Id. id. id. MANCINI Guido.
BARBIERI Silvio, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Id. id. id. DE ANGELIS Gaetano.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

GRISI Vittorio, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BUSSA Giovanni
TUCCI Giuseppe, distretto Foggia, deposito Foggia.	Id. id. id. FERRARI Giuseppe.
CASTELLANI Federico, deposito Roma Pal. P.	Id. id. id. GERVASONI Pietro
GALLUPPO Primo, (B) id. Roma.	Id. id. id. BORSA Bernardo.
SCHIAPPADORI Decio, id. Modena.	Id. id. id. BOLOGNA Franco
BIANCHI Ugo, (B) id. Ancona.	Id. id. id. TUDISCO Giuseppe
MONTANARI Renzo, 4 alpini.	Id. id. id. RENIER Paolo
DELLA CORTE Vincenzo, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. TERNELLI Gilberto.
DEL SAVIO Gilberto, id. Messina.	Id. id. id. FINARD Guido.
BORASCHI Francesco, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BELLINI Ruggero
RIVOLTA Piero, (B) id. Livorno.	Id. id. id. GAGLIARDI Giuseppe

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

DI BELLA Carmelo, distretto Catania, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GARVANI Ercole.
SIRINO Umberto, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. FRAMARIN Ferruccio.
VACCANEO Giuseppe, (B) id. Verona.	Id. id. id. TREZZI Gaspare
GRASSENI Enrico, (B) id. Barletta.	Id. id. id. PONTIGGIA Dante
FAUCAULT Michele, id. Macerata.	Id. id. id. MACCAGNO Carlo.
MASPERO Vittorino, id. Catanzaro.	Id. id. id. FRIOLO Saverio.
TERZONI Luigi, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRIZZI Giuseppe
GHELFI Edoardo, id. Torino P.	
RUSCELLI Paolo, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZINI Aldo.
VOLO Umberto, id. Macerata.	Id. id. id. BIZZARRO Nicola.
SALEMI Cesare, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BAROLI Eugenio.
FRUGONI Guido, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALBERTINI Ubaldo.
LANZA Salvatore, id. Caltanissetta.	
SPARACI Armando, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente CACCIARI Emilio.
CROGHI Gian Domenico, 5 alpini.	Id. id. id. VERNASSA Umberto.
DE ANGELIS Francesco, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. ZUCCONI Giovanni.
COLANGELO Gioacchino, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CURCI Carmelo.
DE SANTIS Alfredo, (B) id. Gaeta, id. Asti.	Id. id. id. NASCA Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla data stessa.

SABATINI Mario, (B) distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PODESTÀ Giovanni.
BORELLA Enrico di Vittorio, id. Brescia, id. Bergamo.	Id. id. id. SABATINI Marcello.
BUONFRATE Francesco, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. DEFRESNE Felice
MARIGNONI Eugenio, id. Lodi, id. Torino est.	Id. id. id. NOCCA Gino.
FILIPPINI Armando, id. Roma, id. Brà.	Id. id. id. CARLOTTI Luigi.
PANZA Francesco, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. GIUBERTONI Mario.
MASSIMO Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. BADAGNINI Francesco.
LO IACONO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. LUPINETTI Mario.
CAPSONE Camillo, (B) id. Como, id. Barletta.	Id. id. id. GORLA Mario.
MOLITERNI Francesco, id. Potenza, id. Brescia.	Id. id. id. BETTIOL Carlo.
FORTINI Silvio, (B) id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. ORIZIO Mario.
CIOTTA Alfonso, id. Girgenti, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DE VECCHI Antonio.
GUCCIARDO Giovanni, id. Trapani, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CONTRI Livio.

GANGITANO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTALLONE Aldo.
NICOLETTI Sebastiano, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. VITALE Nicola.
DURATTI Giovanni, id. Udine, id. Ozeri S.	Id. id. id. VASSALLO Alfonso.
CAMODECA Salvatore, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. BIZZARRI Vincenzo.
ARRIGO' Mauro, id. Messina, id. Siena.	Id. id. id. MAZZA Corrado.
BERTOLA Cobelo, id. Casale, id. Genova C.	Id. id. id. SOZZI Salvatore.
VOZZI Rodolfo, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. id. id. MANNAZZU Ferdinando.
LOTETA Antonio, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. MILANI Mario.
BARZILAI Attilio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. GRANATA Domenico.
MASTROGIANNI Gaetano, id. Bergamo, reparto mitraglieri Fant.	Id. id. id. BAIELI Salvatore.
MANFURSI Paolo, id. Campagna, deposito Modena.	Id. id. id. PANZA Giuseppe.
MONTANARI Reggiano, id. Roma, id. Trapani.	Id. id. id. TRIPICCIONE Luigi.
LA SPINA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BATTAGLIA Giuseppe.
DE LUCA Riccardo, id. Palermo, id. Brescia.	Id. id. id. BELLIA Enrico.
DEL PRETE Giulio, id. Lucca, id. Bra.	Id. id. id. PECORELLA Giovanni Battista.
DELL'ARTE Gaetano, id. Siracusa, id. Messina.	Id. id. id. TESINI Giuseppe.
DE PETRIS Egidio, id. Teramo, id. Chieti Ven.	Id. id. id. GRADARA Carlo.
MELLI Giorgio, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. RIZZUTI Antonio.
CESA Domenico, id. Sacile, id. Firenze Sud.	Id. id. id. ACERBI Emilio.
DI PAOLO Santino, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. SANARICA Augusto.
BAGNOLI Elio Antonio, id. Avellino.	Id. id. id. RIGHI Giovanni.
ZAMBONI Carlo Alberto, id. Palermo P.	Id. id. id. TARCHI Tindaro.
PAGANI Ettore, id. Perugia.	Id. id. id. PALUMBO Antonio.
GORRIERI Arturo, id. Pavia.	Id. id. id. ALIBERTI Achille.
MURACA Antonio, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ORLANDI Pietro.
FIORENTINI Emilio, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. FOREST Filippo.
DE MARIA Domenico, id. Novara V sud.	Id. id. id. GIACOMELLI Roberto.
SIMONETTI Adamo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PRONTI Amedeo.
DELLA TORRE Assaz, (B) deposito Palermo.	Id. id. id. FABETTI Mario.
MAZZENGA Gaetano, id. Torino ovest.	Id. id. id. DAL SANTO Valentino.
DI MURO Orazio, id. Verona VI.	Id. id. id. BRUNO Carlo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

PETIT Oreste, distretto Padova, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREANI Armando.
PICCARDI Augusto Narciso, (B) deposito Bologna.	Id. id. id. ALBERICO Vittorio.
SATTAMINO Filippo, 5 alpini. **CAROLI** Francesco, deposito Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALIQUO Alfredo.
LEONETTI Domenico, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNOLI Carlo.
CALEFFI Ennio, id. Palermo P. **GIAVATTO** Attilio, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente VINCI Gaetano.
DE EISNER Arturo, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SERVI Angelo.
GIMELLI Ferdinando, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. BRANDI Arturo.
TUTTIMONDO Angelo, id. Siracusa.	Id. id. id. BALLA BERARDI Ugo.
GANDOLFO Francesco, id. Napoli nord.	Id. id. id. GIORGI Ottavio.
FARELLI Vito, (B) id. Ancona.	Id. id. id. SANIRI Oliviero.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

RASTELLI Carlo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente NUARA Salvatore.
MARRI Amedeo, id. Ferrara.	Id. id. id. PARENTE Dino.
FABIANO Francesco, id. Siracusa.	Id. id. id. CALASCIBETTA Edoardo.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

DALL'OCA Enrico, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SEBASTIANI Arnaldo.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

DE PERA Giuseppe, deposito Napoli mod.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTAGLIA Giovanni Battista.
VINCENTI Cesare, id. Caserta.	Id. id. id. PALLOTTA Donato.
GIACCONE Bernardo, id. [illegible] S.	Id. id. id. [illegible] Salvatore.
ZANUSO Dario, (B) id. Livorno.	Id. id. id. D'ELIA Alberto.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

LOCURCIO Placido, distretto Potenza, deposito Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DARDANELLI Felice.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

DEL BARONE Alessandro, distretto Caserta, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BOSSI Emanuele.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

DE ROSA Alfredo, distretto Lucca, deposito Pisa.	Precederà nel ruolo il tenente BORTOLOTTI Giovanni.
ZECCHINI Pietro, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente BORTOLOTTI Giovanni.
LIGATTI Giovanni Battista, (B) id. Asti.	Id. id. id. PELLA Anselmo.
PEPE Florestano, id. Torino ovest.	Id. id. id. RE Ireneo.
ZANCHETTA Gino, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LAZZERI Rodolfo.
PETRUCCI Gustavo, id. Ravenna.	Id. id. id. LORO Gastone.
GALUPPI Andrea, id. Venezia Ve.	Id. id. id. STAMATIADIS Giovanni.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

DAVI Leone, distretto Messina, deposito Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Luigi.
CONDORELLI Michelangelo, id. deposito [illegible].	
DE FILIPPIS Gennaro, distretto Napoli, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURIA Luigi.
BARJARESI Aldo, id. Ancona, id. Alessandria A.	Id. id. id. BORGHESE Vittore.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

TAORMINA Ugo, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente GIORDANO Michele.
FOSSATI Pietro, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MENDOSI Giovanni.
GARZIA Mario, deposito Como.	
PARLANTI [illegible], id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
SCATAZZA [illegible], id. Siena Trev.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
[illegible] [illegible], (B) id. Torino.	Id. id. id. PARENTE Aristide.
CATASTINI Virgilio, id. Macerata.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
TIRELLI Ferdinando, (B) id. Livorno.	Id. id. id. SCHIANTARELLI Vincenzo.
BASSO Antonio, id. Macerata.	Id. id. id. CAPURSO Vincenzo.
LO VERME Giuseppe, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARZANO Pietro.
DANIELI Antonio, id. Roma Pad. R.	

CHECCHETTI Felice, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente **FANTINO** Mario.
MARTINELLI Mario, (B) id. Barletta.	Id. id. id. **LEPRI** Gino Fernando.
POLVERELLI Pio, id. Trapani.	Id. id. id. **BARBANTI** Luigi.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

SCIONTI Vincenzo, distretto Catania, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente **GELLI** Ettore.
CASTELLANA Rodolfo, id. Palermo, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente **DE MAIS** Salvatore.
ROSATI Italo, id. Spoleto, id. Ferrara.	
BOATTINI Dante, (B) deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente **PERLA** Paolo.
BERSELLINI Arturo, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente **SARACCO** Giovanni.
FIORI Giuseppe, id. Sulmona.	
FERRARI Emilio, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente **MELETTI** Alfredo.
NADALI Amedeo, id. Macerata.	Id. id. id. **CATRICALÀ** Vincenzo.
GIACOMETTI Federico, (B) id. Livorno.	Id. id. id. **ZAMBELLINI** Giuseppe.
FORNASIERI Francesco, 8 alpini.	Id. id. id. **MARIS** Pietro.
GRECO Francesco, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. **FRANZOSINI** Achille.
TORRES Giuseppe, id. Lecco.	Id. id. id. **DE GANGI** Calogero.
CURRO Michele, id. Novara.	Id. id. id. **BARBANO** Cornelio.
LAVEZZANI Mario, id. Chieti Ven.	Id. id. id. **BIAGETTI** Attilio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

COLELLA Luigi, (B) distretto Caserta, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente **CAVASONZA** Carlo.
FULMINI Antonio, id. Milano, id. Piacenza est.	Id. id. id. **RADICE** Renzo.
BERTETTI Gino, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. **SPALLA** Giovanni.
ZANIBON Giacomo, (B) id. Padova, deposito Palermo.	Id. id. id. **GIANNI** Goffredo.
CAMILLERI Paolo, id. Siracusa, id. Siena.	Id. id. id. **D'ANGELO** Enrico.
BONANNO Salvatore, id. Siracusa, id. Roma Pad. B.	Id. id. id. **SPAGNUOLO** Olindo.
VICI Giulio, id. Lecco, id. Firenze.	Id. id. id. **PORTA** Mario.
MONETTI Ottavio, id. Novara, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente **BRAGHIERI** Giuseppe.
FERRI Angelo, id. Roma, id.	
DE BENEDETTI Alberto, id. Padova, id. Roma Pad. B.	Seguirà nel ruolo il tenente **SALVAGGIO** Salvatore.
PIGAZZI Ugo, id. Roma, granatieri Parma.	Id. id. id. **SALVATORE** Attilio.
GALLI Silvio, id. Roma, deposito Perugia.	Id. id. id. **PORZIO** Martino.
REVELLI Franco, id. Varese, id. Mantova.	Id. id. id. **PIAZZA** Antonio.
BARUFFALDI Lorenzo, id. Lecco, 7 alpini.	Id. id. id. **GASPARI** Alberto.
MAIORINO Carlo, id. Lucca, deposito Lecce.	Id. id. id. **BELLI** Ernesto.
RAMPONE Pietro, id. Torino, id. Lecco.	Id. id. id. **FORMENTI** Luigi.
COPPI Leonildo, id. Modena, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente **FERRETTI** Alessandro.
ASSINI Giovanni, id. Caserta, id. Taranto.	
CHIARENZA Giovanni, id. Catania, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente **SCAZZOSO** Romolo.
PAGLIENTE Giovanni, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. **CASTELLI** Roberto.
GAMBAROTTA Gualtiero, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. **COSTA** Mario.
TOCCHINI Renato, id. Piacenza, granatieri Parma.	Id. id. id. **ELENA** Umberto.
ZILIANI Ugo, id. Messina, deposito Alessandria A.	Id. id. id. **SPINDOLI** Agostino.
MASSAI Antonio, id. Arezzo, id. Parma nord-est.	Id. id. id. **GRELLA** Silvio.
CAVALIERE Onofrio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. **LOMBARDO** Pietro.
CARPENITO Gaetano, id. Avellino, id. Pistoia B. P.	Id. id. id. **DI PINTO** Evaristo.
BUSACCA Michele, id. Trapani, id. Novara.	Id. id. id. **CIANCITTO** Francesco.
MASSONE Ezio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. **VALVO** Antonino.
MORUCCHIO Umberto, id. Venaria, id. Siena.	Id. id. id. **GALLI** Francesco.

FAZIO Guido, distretto Campobasso, deposito Avellino **PRATI** Mario, id. Modena, id. Mantova **DE GIOVANNI** Giacomo, id. Ivrea, id. Roma Pal. P.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENEROSO Luigi

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BUOIANO Giuseppe, deposito Roma Pal. R.	Precederà nel ruolo il tenente FIERELLA Antonio

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

CELANI Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Spoleto. — Promosso al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità 31 ottobre 1915, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1084.

Seguirà nel ruolo il tenente BORRAS Camillo.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori, per meriti eccezionali, in base all'art. 18 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917:

TENCA Luigi, distretto Monza, deposito Pavia.	Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data. Seguirà nel ruolo il maggiore PAISIO Cesare.
FERRANDO Giovanni, id. Genova, id. Piacenza ovest. **BERNOULLI** Armando, id. Napoli, id. Napoli nord.	Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data. Seguiranno nel ruolo il maggiore MELI Giacinto.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data;

ALIBRANDI Decio, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il maggiore CRISTALDI Gaetano.
CALORO Alfredo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. DI GIORGIO Vito.
CHANOUX Antonio, id. Bari, 4 alpini.	Id. id. id. PALLAVICINI Giuseppe.
SCIORATI Numa, id. Alessandria.	Id. id. id. PELANDI Luigi.
FERRO LUZZI Giuseppe, id. Palermo, deposito Alessandria A.	Id. id. id. GOBBETTI Agostino.
FERRETTI Antonino, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. FABRIZI Paolo.
RIGHETTI Alessandrino, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. TOSCANO Ettore.
MANZONI Angelo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. PONTI Roberto.

Tenenti promossi capitani, per meriti eccezionali, in base all'art. 18 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

PIATTELLI Attilio, distretto Chieti, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano MOBARELLI Ettore.
PRETI Edgardo, id. Pavia, granatieri Parma.	Id. id. id. CALVI Ottorino.

Tenente promosso capitano, a scelta, in base agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917.

ROMIZI Guido, deposito Roma sud-ovest	Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GRAMIZZI Aldo, distretto Milano deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano TONA Ottorino.
GIARRIZZO Gaetano, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. CAVALLARI Giulio.
DE TULLIO Michelangelo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. SEVERINO Giuseppe.
MINTO Giuseppe, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. GIANFERRARA Ettore
MASSARI Manlio, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. CHIONNO Attilio.
ALDERISIO Umberto, (B) id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. STORCHI Giuseppe.
BIGNAMI Vincenzo, id. Pavia, id. Mondovì.	Id. id. id. CRESCIMANNO Guglielmo.

Con anzianità 9 ottobre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CALVELLO Manlio, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il capitano GALLIZZI Mario.
RICCIARDI Settimio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. NEGRI Guido.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MANCUSO Pietro, distretto Reggio Calabria, deposito Cosenza (comandato deposito 35 artiglieria campagna)	Seguirà nel ruolo il capitano PIAZZA Giuseppe

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ELETTI Riccardo, distretto Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano GARCEA Giovanni.
MANCINI Luigi id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. GLARAY Marco.
ANFOSSO Giovanni, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. BATACCHI Corrado.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FABIANO Bartolomeo, distretto Genova, deposito Piacenza ost.	Seguirà nel ruolo il capitano MINNITI Ettore.
PASSALACQUA Alfredo, (B) id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. FERRO Mario.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

CASAZZA Pietro, distretto Milano, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano RIVELLI Rocco.
STANCAMPIANO Domenico, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. ESPOSITO Pietro.
GILLI Dante, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FAZI Silio.
BASSANI Felice, id. Ferrara, id. Ferrara	Id. id. id. CIUFFA Emilio.
VIVIANI Luigi (B) id. Milano, id. Brescia	Id. id. id. DI CORATO Riccardo.
TRIPODI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ARGNANI Cesare.
COSTA Stefano, id. Torino, id. Pavia.	Id. id. id. TIBERI Pietro.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

MOTTINO Eugenio, distretto Ivrea, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il capitano RIENZI Giuseppe.
GANGEMI Salvatore, id. Trapani, id. Arezzo.	Id. id. id. LUI Guido.
PRIMAVERA Francesco, id. Bari, id. Catanzaro.	Id. id. id. SILLANI Aldo.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

MARANGOLO Manlio, distretto Palermo, deposito Messina	Seguirà nel ruolo il capitano GRASSI Carlo
SABATANO Luigi, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BERTOLOTTO Luigi
LAVAGNO Pio, id. Casale, id. Savona.	Id. id. id. BASSI Giulio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

NATALE Luigi, distretto Roma, deposito Ancona	Seguirà nel ruolo il capitano **PORTIS** Luigi.
MATERA Angelo, id. Campagna, id. Salerno S.	Id. id. id. **MAGRINI** Pietro.
PASSARO Alfredo, id. Napoli, id. Parma nord ovest	Id. id. id. **SPERTI** Giuseppe.
INCORVAIA Giovanni, id. Trapani, id. Gaeta.	Id. id. id. **CARIOLATO** Bonaventura.
LEONARDI Vittorio, id. Roma, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. **RIVA** Antonio.
MONTESELLO Giocondo, id. Padova, deposito Firenze Sud	Id. id. id. **RINALDI** Zeffirino.
BOCCALI Ottorino, id. Perugia, id. Spoleto.	Id. id. id. **REGGIANI** Luigi.
BIANCHI Francesco, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. **CARATELLI** Francesco.
LUISI Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. **CIOLLI** Ignazio.
GIANSANTE Nicola, id. Teramo, id. Chieti	Id. id. id. **PALAZZONI** Ottaviano.
DE ANGELIS Mario, id. Salerno, id. Napoli sud.	Id. id. id. **MAZZAROPPI** Cherubino.
POLLAROLI Giovanni, id. Milano, id. Reggio Calabria	Id. id. id. **MESTAIA** Eugenio.
CANNATA Giovanni, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. **SFOGLIANO** Andrea.
AMOROSO Angelo, id. Caserta, id. Chieti	Id. id. id. **ORTOLANI** Enrico.
MORSERO Michele, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. **CASADEI** Riccardo.
CAVALLOTTI Francesco, (B) id. Milano, id. Brescia	Id. id. id. **RICALDONE** Alessandro.
SENESI Alfonso, id. Siena, id. Arezzo.	Id. id. id. **ROSCHI** Pietro.
GATTI Luigi, id. Firenze, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. **ZANELLI** Giovanni.
LISERANI Giuseppe, id. Firenze, 6 alpini	Id. id. id. **PINNA** Paolino.
TREDICI Vittorio, id. Cagliari, deposito Oristano	Id. id. id. **PASINATI** Luigi.
VACCHI Alfredo, id. Bologna, id. Chieti.	Id. id. id. **GUIDO** Vincenzo.
SANTORO Donato Marcello, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. id. id. **ANTONELLI** Vittorio.
GAVI Valentino, id. Genova, id. Pavia	Id. id. id. **TRUIA** Francesco.
LE BRETON Roberto, id. Venezia, id. Siena Tr.	Id. id. id. **MASSIMI** Orfeo.
PIETRILLI Tito, (B) id. Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. **CANER** Arturo.
SACCHI Orfeo, id. Roma, deposito Alessandria C.	Id. id. id. **PANIZZI** Enrico.
BORRA Giovanni, id. Torino, id. Lecce.	Id. id. id. **MARINUCCI** Vincenzo.
CARMAGNOLA Giovanni, id. Torino, id. Reggio E.	Id. id. id. **GRASSI** Eugenio.
GIOPOLI Nicola, id. Napoli, id. Girgenti	Id. id. id. **FERRARI** Ezio.
FAVOINI Girolamo, (B) id. Castrovillari, id. Livorno.	Id. id. id. **PIANTA** Francesco.
CLEMENTI Faustino, id. Sulmona, id. Bergamo (comandato deposito aeronautica) (aviatori).	Id. id. id. **MANNI** Vittorio.
DI FIORE Carmelo, id. Palermo, id. Brescia	Id. id. id. **PASSANTE** Giacomo.
PERAGALLO Alberto, id. Genova, 5 alpini	Id. id. id. **PANTANELLO** Vincenzo.
BERTORELLO Antonio, id. Torino, 7 id.	Id. id. id. **TRINGALI** Giustino.
FULCO Pasquale, id. Girgenti, deposito Milano ovest.	Id. id. id. **TANGINI** Attilio.
SENNESI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Roma Pad.	Id. id. id. **RAFFAGHELLO** Marco.
PAPIO Alfredo, id. Catania, 2 alpini	Id. id. id. **CHIANURA** Umberto.
AVANZI Emilio, id. Torino, deposito Torino est.	Id. id. id. **SEVI GUSELLA** Giovan Maria.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

GERARDI Baldassarre, distretto Trapani, deposito Girgenti	Seguirà nel ruolo il capitano **PASETTI** Federico.
OGGIANO Alessandro, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. **MORETTI** Luigi.
TARTAGLIA Spartaco, id. Brescia, id. Lecco.	Id. id. id. **MELANER** Pietro.
GIORDANI Annibale, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. **BARLASSINA** Renzo.
TESTA Clemente, id. Torino, id. Savona	Id. id. id. **GILINELLI** Carlo.
VIMERCATI Luigi, id. Voghera, id. Tortona	Id. id. id. **TAMBURINI** Sebastiano.
BARBIERI Giuseppe, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. **RANIERI** Giuseppe.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

GALLI Carlo, distretto Milano, deposito Mantova. **LOMONACO** Ugo, id. Catania, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il capitano LO CURZIO Giovanni
GARAVAGLIA Emilio, id. Roma, granatieri Roma **SALCITO** Antonio, id. Foggia, id. Foggia	Seguirà nel ruolo il capitano BOSINI Francesco, id. id. id. ALFARANO CAPECE Carlo.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918:

MESSINA Luigi, distretto Trapani, deposito Palermo C.
STORNIOLO Francesco, id. Palermo, id. Ancona.
CASINELLI Fernando, id. Roma, granatieri Parma.
MONTIGLIO Antonio, id. Milano, deposito Alessandria A.
BOGGIANI Augusto, id. Vicenza, id. Roma Pad. P.
VIELE Giuseppe, id. Avellino, id. Vercelli.
BERGAMASCHI Nerio, id. Lodi, id. Vercelli.
ANTONUCCI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Reggio E.
BIELLA Alberto, id. Como, id. Como.
DE BELLIS Saverio, id. Bari, id. Cosenza.
SCARPA Giuseppe, id. Lecce, id. Firenze nord-est.
CUTULLE' Francesco, id. Catanzaro, id. Salerno C.
AMICARELLI Vincenzo, id. Campobasso, id. Roma Pad. P.
NACHERA Attilio, id. Messina, id. Caserta.
BARTOCCELLI Arturo, (B) id. Girgenti, id. Bologna.
MELONI Corrado, (B) id. Roma, id. Torino.
FINESCHI Rambaldo, id. Arezzo, id. Roma.
APPENDINO Luigi, id. Torino, id. Ivrea.
MAROTTA Michele, id. Lecce, 7 alpini.
ZAPPONI Alfredo, id. Roma, deposito Perugia.
VALENTINI Luigi, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
GIUGLIANO Raffaele, id. Nola, id. Taranto.
DE LUCA Rodolfo, id. Lecce, id. Varese nord.
GENNA Ernesto, id. Trapani, id. Piacenza est.
BANI Gaetano, id. Perugia, id. Perugia.
CHIAMBRETTO Fortunato, id. Torino, 6 alpini.
LA MANTIA Antonino, id. Palermo, deposito Salerno B.
FRANCO Guido, id. Lecce, id. Perugia.
LONGINOTTI Mario, id. Venezia, id. Chieti Ven.
CALDERARO Giuseppe, id. Siracusa, id. Reggio E.
GINEVRI Giovanni, deposito Ancona.
GEROTTO Alfredo, id. Avellino.
DAMIOLI Fulvio, (B) id. Torino.
SCARPA Emilio, (B) id. Barletta.
CASTELLINA Arturo, id. Verona V.
SIGNORELLI Luigi, id. Lecce.
FANCELLI Guglielmo, id. Frosinone.
BRANDI Giovanni, id. Roma Pad. P.
BRUTTOMESSO Cipriano, id. Verona V.
GIORDANO Alfredo, deposito Ivrea.
CANNATA Enrico, id. Avellino.
DEMONTE Lino, id. Ferrara.
MORRONE Catello, id. Novara V.
FERRARI Giuseppe, id. Parma nord-est.
COLOGNESI Nazzareno, id. Milano est.
GREGIS Gaspare, 5 alpini.
VALSECHI Italo, 5 id.
SPADARO Mario, (B) deposito Bologna.
FERRARI Demetrio, id. Reggio Emilia.
FERRI Enrico, id. Frosinone.
MONTINI Armando, (B) id. Verona.
ARTESANI Carlo Tullio, 5 alpini.
AONDIO Alfredo, 5 id.
ANTONINI Carlo, deposito Avellino.
ZEI Luigi, id. Lodi.
BIAGGI Ruggero, id. Monza.
FRANCINETTI Davide, (B) id. Bologna.
DEL BUFALO Fernando, id. Spoleto.
GATTINI Giuseppe, (B) id. Barletta.
FAGETTI Ottavio, id. Alessandria C.
ALFIERI Serafino, 5 alpini.
CASABONI Corrado, deposito Parma nord-est.
CASTELLARI Guido, 6 alpini.
BRUNI Alfredo, 7 id.
FERLA Fortunato, deposito Monza.
TIBILETTI Pasquale, id. Milano ovest.
MAGGIANI Guglielmo, id. Brescia.
COSTA Emilio, id. Bari.
MALDACEA Riccardo, (B) id. Livorno.
CONTI Enrico, (B) id. Brescia.
ORSENIGO Giuseppe, id. Parma nord-est.
BERTELE' Giuseppe, id. Pisa.
LABRATE Andrea, id. Bologna.
ZEETTI Manlio, id. Bari.
BELLONE Francesco, id. Ancona.
BERRETTINI Ivan, id. Livorno.
FANTOZZI Giuseppe, id. Roma nord-est.
SARROCCHI Mario, (B) id. Roma (comandato battaglione scuola aviatori).
PISI Tommaso, 5 alpini.
SCRIBANTI Ferdinando, deposito Firenze Sez.
ORFEI Armando, id. Frosinone.

Sottotenenti promossi tenenti, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1915 n. 1652.

Con anzianità 29 decembre 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BENEDETTI Fulvio, distretto Milano, deposito Monza	Seguirà nel ruolo il tenente WILKINSON Armando

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GENTILI Isidoro, distretto Vicenza, deposito Verona Vi	Seguirà nel ruolo il tenente MORACCI Elano
CALDANZANO Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MARTINI Temistocle
LA GRASSA Filippo, id. Torino, deposito aeronautica (aviatori) Torino.	Id. id. id. BESIO Armando.

Con anzianità 27 aprile 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

ARPA AUVERNEY Carmelo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente LA CALAMITA Tommaso.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FUMAGALLI Pompeo, distretto Milano, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PAUTASSO Attilio
TRAVERSA Francesco, id. Napoli, id. Modena	Id. id. id. ATTANASIO Francesco

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

RECUPERO Nunzio, distretto Catania, deposito Vercelli **SCURO** Luigi, id. Vicenza, id. Verona Vi	Seguiranno nel ruolo il tenente CALDERAZZI Filippo.
BOSCARELLI Vittorio, id. Piacenza, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERIGI Quaranta
CUZZONI Carlo, id. Pavia, id. Torino est.	Id. id. id. ROLLO Raffaele
FESTA Mario, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. CECCHIARELLI Antonio
MAI Arnaldo, (B), id. Pavia, id. Palermo	Id. id. id. TERIBONDO Attilio
SALVATORE Domenico, (B) id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. FRASSETTA Spartaco Giuseppe
CAMPANELLI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. ANNUNZIATO Carmine.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DELLA VALLE Nicola, deposito Gaeta	Seguirà nel ruolo il tenente CASTORINA Angelo
FORLAI Adelmo, id. Bra	Id. id. id. ELLI Luciano
MANCUSO Giuseppe, distretto Catania, deposito Messina	Id. id. id. RAJOLA Giuseppe
VENANZONI Pietro, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. LELIS Emanuele
ROMEO Fabrizio, id. Reggio Calabria, 4 alpini	Id. id. id. PETROSEMOLO Francesco
GREGORINI Giovanni, id. Trapani, deposito Firenze nord ovest	Id. id. id. MATTARIO Gio. Battista.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FABBRICOTTI Francesco, deposito Siena Treviso	Seguirà nel ruolo il tenente BOSIO Alfredo.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

FERRARI Luigi, (B), deposito Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SANGUINETTI Italo.
BIANCHI Oreste, (B) id. Torino.	Id. id. id. DE NICOLA Cesare.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FALESCHINI Massimino, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Mario
VELLA Pietro, deposito Salerno S.	Id. id. id. BIANCHI Enrico.
DI LORENZO Vito, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. LICONTI Giuseppe.
ACQUISTAPACE Cesare, id. Napoli sud.	Id. id. id. BIANCHINI Fernando.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VERALLI Alberto, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCO Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCOPELLITI Antonino, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANCOTTI Luigi.
LIONETTI Angelo, id. Bari, id. Macerata.	Id. id. id. LEVI Angelo.
ARMELLINO Virginio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. GUSSETTI Pietro.
VILLAINEL Giuseppe, deposito Catania.	Id. id. id. FALCHI Persio.
DEL COLLE Silvio, id. Catania.	Id. id. id. NIGRO Matteo.
PINNA Giovanni, id. Roma Pal. R.	Id. id. id. BAGNASCO Luigi.
SISINI Sisinio, id. Aquila.	Id. id. id. DAVOLI Aldo.
LOMBARDI Aristide, distretto Caserta, deposito Salerno A.	Id. id. id. CERESOLI Ignazio.
MAGRONE Pietro, id. Barletta, id. Pavia.	Id. id. id. GROSSI Giovanni.
PICCIONE Giuseppe, id. Alessandria, 4 alpini.	Id. id. id. FORZONI Luigi.
CAMPESI Omero, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. BORDONI Romeo.
PAESANO Nicolò, id. Trapani, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MAGGIO Nicola.
MANGIONE Sebastiano, id. Messina, id. Alessandria A.	Id. id. id. ACCIONI Giulio.
BENINTENDI Orazio, deposito Torino ovest.	Id. id. id. MAGNELLA Antonio.
MURA Patrizio, id. Cosenza.	Id. id. id. BOTTARI Adriano.
CASINI Pietro, id. Piacenza est.	Id. id. id. PERRINI Eligio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CUCCHIARA Giacomo, distretto Girgenti, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCONE Gennaro.
ROTELLI Egisto, (13) deposito Verona.	Id. id. id. BERTOLA Angelo.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GAI Oliviero, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente BONIFACIO Angelo.
COLCELLINI Remo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BARATTI Vasco.
ARENA Pasquale, id. Catanzaro.	Id. id. id. CARRARO Fortunato.
ARATOLI Alfredo, id. Cuneo.	Id. id. id. PERONI Gino.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GIRIBALDI Pietro, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNOLI Angelo.
MATONE Ugo, distretto Caserta, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. CROCE Emilio.
MADRESELVA Medoro, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. ZANUSO Francesco.
CASU Francesco, id. Pisa.	Id. id. id. MADALA Giuseppe.
TAGLIAFERRI Pietro, distretto Napoli, deposito Salerno S.	Id. id. id. GUIDA Michelantonio.
CARUSI Archimede, id. Teramo, id. Catanzaro.	Id. id. id. LO CHIURA Mario.
CURTO Francesco, id. Lecce, id. Brescia.	Id. id. id. ROSAZZA Manuel Edmondo.
FANTECHI Pietro, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAGNI Giuliano.

FERRIGONE Bartolomeo, distretto Trapani, deposito Pistoia Bell. **MARCHESE** Pietro, id. Messina, reparto mitraglieri Fiat Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCHIAVOTTI Umberto.
BRUNI Giuseppe, id. Cosenza, deposito Reggio Calabria	Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Pietro.
STRETTI Ali, id. Massa, id. Chieti Ven.	Id. id. id. SCARI Diego.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

SCIRCOLI Guglielmo, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente CASERTA Arturo.
GRECO Angelo, 4 alpini.	Id. id. id. BIANCHERI Alfredo.
BARDI Andrea, deposito Pistoia Bell.	Id. id. id. PASQUALI Pietro.
DE POLIGNOL Enrico, id. Firenze sud ovest.	Id. id. id. MONTAGNOLA Guido.
GIUBILEO Nicola, id. Girgenti.	Id. id. id. ALDROVANDI Ciro.
TRINGALI Pietro, distretto Siracusa, deposito Livorno.	Id. id. id. PETRUCCI Nicola.
CIRIOLI Salvatore, id. Caserta, id. Massa.	Id. id. id. DE ANGELIS Gaetano.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

AMODEO Massimo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente GRISI Vittorio.
BENVENUTI Guido di Alessandro, distretto Treviso, deposito Firenze Sud.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Gennaro.
GIACOMONE PIANA Pietro, id. Genova, id. Massa	Id. id. id. CATTANEO Luigi.
GIOVANNINI Sergio, deposito Verona Vr.	Id. id. id. CHIARA Carlo.
SORBARA Nicola, id. Taranto.	Id. id. id. CANEPA Enrico.
DE LISIO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. MONTORSI Arrigo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

DELLA TORRE Domenico, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVACEPPI Renato.
PELLEGRINO Giuseppe, id. Firenze sud-ovest	Id. id. id. GIGLIOTTI Giovanni.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

PATERNO' Vincenzo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente LAY Ezechiele.
RISTOFANI Ezio, id. Como	Id. id. id. BELLAVITA Pietro.
ROVIERA Cesare, id. Torino est	Id. id. id. RUSSO Gio. Battista.
CANNUTI Garibaldo, id. Novi Ligure	Id. id. id. GAROFALO Giulio.
TARTAGLINO Giacomo, id. Catanzaro.	Id. id. id. NERI Cesare.
GEMMO Emanuele, id. Catania.	Id. id. id. LOCATI Franco.
FIORILLA Mario, id. Verona Vr.	Id. id. id. IANNI Leonardo.
SERVETTI Angelo, id. Catania	Id. id. id. ZUCCHETTI [illegible]
SORBANI Vasco, id. Pisa.	Id. id. id. SELLA Mario.
SEQUI Emilio, id. Verona Vr.	Id. id. id. MARINI Antonio.
NOBILI Renzo, id. Bologna	Id. id. id. ORSI Bruno.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

FIUMANA Mario, deposito Pisa	Seguirà nel ruolo il tenente FISCHETTI Cesare.
VASSALLI Vittorino, distretto Bergamo, 6 alpini.	Id. id. id. VANNINI Osvaldo.
GOZZI Renato, id. Firenze Sud, id.	Id. id. id. BORELLA Enrico.
ASSUMMA Vittorio, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. DE ROBERTIS Mario.
CAMILLERI Aldo, id. Bologna, id. Milano est	Id. id. id. BRUNO Federico.
LOLLINI Ivo (B), id. Bologna, id. Roma	Id. id. id. LAMBERTI [illegible]
CALVANESE Alfredo, (B) id. Salerno, id. Roma. **MIGLIORI** Cesare, id. Parma, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROLANDO Luigi.

[illegible], (B) distretto Genova, deposito Savona	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Edmondo.
PALAMARA Francesco, id. [illegible], id. Lecce	Id. id. id. CONTARINI Carlo
BARILLA Pietro, id. Reggio Calabria, id. Reggio C.	Id. id. id. TANTILLO Ignazio.
AMA[illegible] Pilade, (B) id. Milano, id. Brescia	Id. id. id. GALANTI Mario.
B[illegible]CHI Augusto, (B) id. Bologna, id. Roma.	Id. id. id. BRUNINI Alfredo
DI STEFANO Gioacchino, id. Roma, id. Roma sud ovest	Id. id. id. MARCETTINI Umberto
COLLENEA ISERNIA Luigi, id. Benevento, id. Napoli [illegible]	Id. id. id. LATTANZIO Mario.
LA MOTTA Santo, id. Catania, id. Catania	Id. id. id. MANCINI Remo
CROSA Emanuele, id. Roma, id. Genova	Id. id. id. CALZETTI Bartolomeo
MARIOTTI Lorenzo, (B) id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. L'ASTORINA Umberto
CULTRERA Giovanni, id. Siracusa, id. Caltanissetta	Id. id. id. ANDRISANI Giuseppe.
VARCAPONTI Umberto, id. Milano, id. Firenze Ud. **LUGLI** Emilio, id. Modena, id. Modena	Seguiranno nel ruolo il tenente ALBARIO Riccardo.
UCCI Gaetano, id. Benevento, id. Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente ALBANESE Arduino
MOSCARDELLI Giuseppe, id. Potenza, id. Caltanissetta	Id. id. id. TROTTA Vittorio.
CARUSO Matteo, id. Cosenza, id. Monza	Id. id. id. BARBERO Alessandro.
EMPOLI Enrico, id. Catania, id. Firenze Ud.	Id. id. id. BUCCI Andrea.
TESTA Vittorio, id. Avellino, id. Catania	Id. id. id. CARONI Alberto.
ROSSI Mario, id. Savona, id. Siracusa.	Id. id. id. PECORELLO Giovanni Battista.
QUEREL Giovanni Battista, id. Sardo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CLEMENTI Cesare
ANTONUCCI Nicola, id. Bari, id. Chieti	Id. id. id. CALABRESE Luigi
BENEDETTI Luigi, id. Milano, id. Napoli sud	Id. id. id. ROMANO Sebastiano.
DI CARLO Angelo, id. Bari, id. Siena	Id. id. id. GRILLO Alberto.
ROBIMARCA Ugo, id. Ancona, id. Siena.	Id. id. id. MASCIALE [illegible]
ROTELLA Giuseppe, id. Lecce, id. Chieti Vo.	Id. id. id. FRATINI Francesco
PROVENZANO Luigi, deposito Palermo C.	Id. id. id. CIGARINI Renzo.
MACHELAZZI [illegible], distretto Ascoli Piceno, deposito Piacenza est.	Id. id. id. CRESTA Giuseppe
VIGLIONE Guido, deposito Arezzo	Id. id. id. LORENZINI Amedeo.
GAVA Francesco, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. CALLARELLO Nicola
MAURI Giovanni, id. Piacenza est.	Id. id. id. SIMONI Luigi
D'AMICO Umberto, id. Alessandria O.	Id. id. id. NESTOLA Oronzo
CAPPELLA Tommaso, id. Firenze Ud.	Id. id. id. BIANCOLI Evaristo
CAREGNE Mario, id. Milano est.	Id. id. id. GRIMALDI Giulio
GRAZIADEI Corrado, id. Verona VI	Id. id. id. BIANCHI PORRO Attilio
CALZAVARA Celio, granatieri Roma.	Id. id. id. GALLI Teresio.
GIONFRIDA Francesco, deposito Benevento.	Id. id. id. ARTOM Giovanni
DE SANTIS Mario, id. Torino I.	Id. id. id. BRACCONI Umberto.
MAZZOCCO Pietro, (L) id. Livorno.	Id. id. id. BRUSATI Roberto
VANINI Emiliano, id. Caserta.	Id. id. id. SABATTI Giuliano.
CARLAZZI Alfredo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SPANO Francesco.
VOLPI Aurelio, (B) deposito Savona.	Id. id. id. GUARALDI Agostino
CIMINO Gaetano, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. CERIANA Pietro.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

TODDE Paolo, (B) distretto Cagliari, deposito Roma	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Oronzo.
LAURENTI Giuseppe, deposito Como	Id. id. id. DE FALCO Paolo
CROCCA Ercole, id. Siena.	Id. id. id. BIFANI Oscar
RONCHETTI Carlo, (B) id. Verona	Id. id. id. CECCHI Alberto
PIGHETTI Guido, id. Siracusa	Id. id. id. KOPPERMANN Mario.
DEL SOLE Modesto, id. Torino P.	Id. id. id. CASCINI Vito
REY Antonio, id. Viterbo	Id. id. id. DE LEON Alfredo.
ROSSI Francesco, (B) id. Savona.	Id. id. id. BELLI Nicola.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

DAFFRA Teobaldo, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GIAMMORETTI Carlo
GIULINI Guido, id. Ravenna	Id. id. id. BERTIERI Guido

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

TAMBATO Domenico, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRIGNO Silvio.
ANGELINI Aldobrando, id. Perugia.	Id. id. id. MANOCHINI Attilio
TRIMCHIERI Antonio, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETRACCA Domenico.
FANELLI Arcangelo, 1 alpini	
CAMPISI Ernesto, deposito Pistoia Bell	Seguirà nel ruolo il tenente BRAMBILLA Edoardo.
PANATTONI Silvio, id. Milano est.	Id. id. id. CANIPOLO Francesco.
MOGGIO BERTINET Silvino, 1 alpini.	Id. id. id. PERDONI Andrea
BRANCATELLI Leone, deposito Napoli nord.	Id. id. id. SCALABRINI Dino
GUILLERMIN Giuseppe, id. Livorno.	Id. id. id. FAVA Ferdinando

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

CISCATO Dino, deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente CHIECCHI Virginio.
PERRON CABUS Alberto, 7 alpini	Id. id. id. CRESCIMANNA Salvatore
MARAZZI Giovanni, (B) deposito Roma.	Id. id. id. MODIANO Luigi.
QUILLINI Alessandro, id. Verona Ve.	Id. id. id. BRUNO Leonardo.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CRUPI Domenico, distretto Messina, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente CONDORELLI Michelangelo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data

GAROFALO Antonio, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente TAORMINA Ugo.
GALANTI Felice, 1 alpini.	Id. id. id. RUSSO Luca.
MIGLIORE Isidoro, deposito Salerno S.	Id. id. id. PARLANTE Enrico.
SASSI Giovanni, id. Palermo P.	Id. id. id. RAPETTI Eligio
DE MERCURIO Alberto, id. Catania	Id. id. id. SARDIELLO Raffaele
SANTARINI Alfredo, id. Firenze nord-ovest	Id. id. id. TIRELLI Ferdinando
CONTE Gaetano, id. Lodi.	Id. id. id. BORTONE Cosmo
CONTI Umberto, id. Arezzo.	Id. id. id. PUTTI Mario.
FIORENTINI Francesco, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BARBANTI Luigi

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

BELLINO Carmelo, distretto Catania, deposito Genova	Seguirà nel ruolo il tenente SCIONTI Vincenzo.
VAGAGGINI Laurentino, deposito Ozieri S.	Id. id. id. GARELLA Giorgio
SPIZZICHINI Francesco, id. Aquila	Id. id. id. BOATTINI Dante
GIGANTE Nicola, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERRETTO Vittorio
PEPE Vincenzo, id. Napoli sud	
PARABIAGHI Vittorio, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GIBERTI Augusto
ROSSI Emilio, id. Macerata	Seguiranno nel ruolo il tenente PAPPALARDO Angelo
BARBERO Aldo, id. Siena Trev.	
BERTOLINI Luigi, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVEZZARI Mario.
PISARRI Salvatore, (B) id. Brescia.	Id. id. id. LAGUZZI Giuseppe.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

BARGELLINI Aldo, distretto Firenze, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo il tenente MARAZZI CASTIGLIONI Manlio.

BRAGAGNOLO Valter, distretto Torino, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente BOLDINI Eugenio
PELLAS Leopoldo, (B) id. Firenze, deposito Ancona	Id. id. id. RICCI Aldo
ROSSI Guido Oscar, (B) id. Genova, id. Asti	Id. id. id. DE MARTINI Mario.
RIPAMONTI Arnaldo, id. Milano, 7 alpini.	Id. id. id. CERUTTI Arduino,
LICCI Luigi, id. Potenza, reparto mitraglieri Fiat	Seguiranno nel ruolo il tenente RIVA Virgilio.
MORIONDO Umberto, id. Torino, 3 alpini	
RINALDI Giuseppe, id. Milano, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TARCHI Paolo.
BETHAZ Giuseppe, id. Ivrea, deposito Piacenza ovest	Id. id. id. MORRA Alfredo
MARGARA Paolo, id. Vercelli, 1 alpini.	Id. id. id. BROSIO Mario.
D'AVANZO Mario, id. Livorno, deposito Livorno	Id. id. id. TAGLIAFERRI Renato
CANEVARI Claudio, id. Vicenza, 7 alpini	Seguiranno nel ruolo il tenente TARGIONI Vincenzo.
FUGA' Natale, id. Cefalù, deposito Palermo C.	
UBERTI Angelo, id. Massa, 3 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente CAMILLERI Paolo
GIGLI Mariano id. Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. MOSSI Domenico
IONA Luciano, id. Torino, 2 alpini	Id. id. id. SALVATORE Attilio
PERELLI Fulvio, id. Milano, 3 id.	Id. id. id. PEGAZZI Ugo
FURLAN Vittorio, id. Campobasso, deposito Caserta	Id. id. id. BIANCHI Cesare
PAGLIERO Oreste, id. Ivrea, id. Firenze 1 id.	Id. id. id. GUAGLIA Gian Paolo
SERRA Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. FASSETTA Bruno
SOLDANI Mario, deposito 5 alpini	Id. id. id. STAGNO Federico
DI STEFANO Filippo distretto Mantova, deposito Palermo	Id. id. id. PIAZZA Antonio.
RIBOLZI Luigi, id. Varese, 3 alpini	Seguiranno nel ruolo il tenente BARLEVALDI Lorenzo
REBUGHINI Natale, id. Milano, deposito Benevento.	
MECCANICO Alfredo, id. Avellino, id. Avellino.	
LIPPI Mario, id. Roma, id. Frosinone.	
VALENTINI Arnaldo, id. Verona, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MANNUCCI Dante
LONGO Antonio, id. Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. TROMBI Pietro.
BERTOLDI Ugo, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. SCAZZOSO Romolo
FRAGAPANE Giuseppe, id. Girgenti, id. Catanzaro.	Id. id. id. CASATI Francesco
MASAZZA Angelo, id. Lodi, 6 alpini.	Id. id. id. TRAPASSI Guglielmo.
GRASSI Salvatore, id. Catania, deposito Reggio Cal.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLA Felice
PALAZZI Andrea, id. Ancona, id. granatieri Parma	
CASULA Pietro, id. Cagliari, id. Ozieri 8,	Seguirà nel ruolo il tenente GUERRESI Zeffirino.
MASALA Gavino, id. Sassari id. Ozieri 8	Id. id. id. FILOSA Luigi
PONTICELLI Dino, (B) id. Siena, id. Torino.	Id. id. id. FIORENTINI Vincenzo
RESTAINO Giuseppe, id. Avellino, id. Gaeta.	Id. id. id. BARCALE Vincenzo
DANTI Giuseppe, (B) id. Ascoli Piceno, id. Brescia	Id. id. id. ARGENZIANO Arturo
GERMANO Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud est	Id. id. id. SPARINGOLO Agostino
PANE Roberto, id. Napoli, id. Milano ovest,	Seguiranno nel ruolo il tenente GUELLA Silvio.
BEDUCCI Vincenzo, id. Teramo, id. Macerata.	
GUERRA Mario, id. Napoli, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MOCCI Vittorio.
DE SANTIS Carmelo, id. Trapani, id. Novi Ligure	Id. id. id. CANANO Domenico
CELEBRANO Vincenzo, id. Napoli, id. granatieri Roma.	Id. id. id. PARONI Alfredo
MAZZA Arturo, id. Salerno, id. Ferrara.	Id. id. id. SULTANA Corrado
CASERTANO Raffaele, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. NERI Adolfo.
ENOVESI Massimo, id. Siracusa, id. Ravenna.	Id. id. id. MODICA Vittorio
FASSONE Ferdinando, id. Genova, id. Pavia	Id. id. id. BORATTO Francesco
BRUNETTI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il tenente LAZZARA Giovanni
STINGONE Antonio, id. Avellino, id. Firenze Sac	

Con anzianità 25 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

COCCI Alfredo, distretto Potenza, deposito Macerata.

Seguirà nel ruolo il tenente CARANI Cesare.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

VECE Guglielmo, deposito Messina.
ZILLO Giuseppe, id. Cuneo.
GAMBOGIANI Umberto, id. Firenze sud.
BUCCERI Lorenzo, id. Spoleto.
MARCHI Alfredo, Tortona.
FELLA Virginio, id. Gaeta.
PANI Ilario, id. Caserta.
MANAVELLA Luigi, id. Parma sud-ovest.
LA CAVA Carmelo, 3 alpini.
FASCHETTA Luigi, deposito Mantova.
ARIANI Eugenio, id. Modena.
CAZZANIGA Leone, id. Verona Ve.
ROMAGNOLI Guido, id. Salerno S.
MIGLIORANZA Mario, id. Verona Ve.
GIACCHERINI Ferruccio, id. Firenze sud.
CERRI Fermo, id. Frosinone.
CERRI Carlo, id. Brescia.
AMINO Giovanni, id. Tortona.
SOMMOVIGO Ugo, id. Torino est.
MOLINARI Amedeo, id. Pavia.
PRUNERI Ugo, id. Parma nord-est.
MARCHISIO Giuseppe, id. Salerno C.
GERVASI Alfonso, (B) id. Palermo.
GIOVANNELLI Attilio, id. Ascoli Piceno.
DELL'UTRI VIZZINI Michele, id. Caserta.
GIORGINI Carlo, id. Ivrea.
CAPPA Lino, id. Salerno C.
DELL'OLIO Pietro, (B) id. Livorno.
MELLI Guido, (B) id. Livorno.
BIZZOZERO Ferruccio, id. Novara N.
FRATTINI Giovanni Battista, id. Ivrea.
CONTI Ferruccio, id. Roma sud-ovest.
PATTARINO Giovanni, id. Bra.
CHILO' Ettore, id. Ozieri C.
SELVATO Antonio, id. Verona Ve.
VILLARINI Otello, id. Novara.
ZAMPOL Giuseppe, 7 alpini.
BARBIERI Domenico, deposito Macerata.
OLIVI Giovanni, deposito Macerata.
VIZIO Guido, 8 alpini.
CERONE Vittorio, deposito Catanzaro.
BASSIGNANI Mario, id. Chieti Ven.
MARCHESE Giulio, (B) id. Ancona.
GIUSTI Luigi, id. Parma nord-est.
POGGI Luigi, id. Verona Ve.
ORIOLES Giuseppe, id. Aquila.
DE PAOLIS Umberto, id. Vercelli.
TRIVERO Alberto, id. Caserta.
CONTE Guglielmo Giuliano, id. Macerata.
PACINI Ferdinando, id. Napoli nord.
GERRA Angelo, id. Parma nord-est.
PENNA MORETTI Andrea, id. Macerata.
MANDARINO Achille, id. Bari.
FERRERO Giovanni, id. Ivrea.
POLIZZI Francesco, id. Ancona.
AIMINO Giovanni, id. Macerata.
MILANESE Alessandro, id. Lecco.
MASSA Pietro, id. Genova.
CHIESI Adolfo, id. Salerno S.
BERTAGNA Mario, id. Lecce.
PUCCI Plinio, id. Verona Ve.
FEZZI Giovanni, id. Aquila.
COMINI Giovanni, id. Genova.
BELTRAMI Vito, id. Verona Ve.
BONGIOANNI Renato, id. Catanzaro.
VIALE Emilio, id. Modena.
BELLA Giovanni, id. Taranto.
CHITI Silla, id. Siena Trev.
CIMINI Amedeo, id. Novara.
GARDINI Giannetto, id. Bra.
PAOLOTTI Marco, id. Torino est.
PETRONI Ugo, id. Cuneo.
PRATESI Carlo, id. Novara N.
SALVINI Alfredo, id. Ivrea.
SQUERI Pompeo, id. Verona Ve.

Seguiranno nel ruolo il tenente **FARINA Vittorio.**

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

BRUNETTI Pietro, distretto Castrovillari, deposito Caserta.
MIGLIETTI Alfredo, (B) id. Napoli, id. Roma.
CIARDIOLA Giuseppe, id. Cagliari, 4 alpini.
RAGAZZONI Pietro, id. Novara, 4 id.
FILIZOLA Giuseppe, id. Trapani, deposito Cosenza.
[illegible] ALINO Giuseppe, (B) id. Catanzaro, id. Palermo.
AMICO Leonardo, id. Catania, id. Catania.
GARAU Marcello, id. Cagliari, id. Ozieri S.
FIORELLI Giuseppe, id. Benevento, id. Chieti Ven.
CIVIDINI Daniele, distretto Milano, deposito Milano ovest.
MORGANI Alberto, (B) id. Firenze, id. Livorno.
CUNEO Stanislao, id. Genova, id. Genova.
GUIDI Cesare, id. Roma, id. Roma nord-ovest.
GUALFANI Pietro, id. Bergamo, 5 alpini.
FACCIO Ettore, id. Genova, 4 id.
BUBANI Ermenegildo, id. Barletta, 8 id.
MATTEUCCI Ettore, id. Bologna, deposito Ferrara.
MORANDIN Angelo, id. Brescia, 5 alpini.

ZAVATTARO [illegible], distretto Milano, 5 alpini.
PALTRINIERI Giorgio, id. Modena, deposito Milano est.
SACCHETTO Gaetano, id. Aquila, 4 alpini.
PERRONE Giuseppe, id. Alessandria, 3 id.
MICHELETTI Guido, id. Genova, deposito Pavia.
METITIERI Giacomo, id. Gaeta, id. Caserta.
S[illegible]BANZIA Antonino, (B) id. Siracusa, id. Palermo.
FALASCHI Augusto, id. [illegible], id. Pisa.
FRAN[illegible]INO Antonio, id. Bari, id. Firenze sud-est.
TOFFALONI Pierino, id. Milano, id. Milano est.
BRUZZI Giovanni, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
PATRONE Antonio, id. Genova, 5 alpini.
PARO Oreste, id. Savona, 1 id.
VANNI Enrico, id. Firenze, granatieri Parma.
DE SCALZI Emilio, id. Genova, 1 alpini.
BESTENTE Domenico, id. Casale, 3 id.
BARBERI Giuseppe, id. Massa, 3 id.
PEDRAZZI Ferruccio, id. Bologna, 5 id.
RUFFINI Vittorio, id. Pesaro, deposito Fano.
PROTO Domenico, (B) id. Catanzaro, id. Roma.
RUSCONI Uldarico, id. Milano, 5 alpini.
GALLINGERI Angelo, id. Venezia, deposito [illegible].
FIGLIOLIA Michelangelo, id. Salerno, id. Avellino.
GI[illegible]LESI Mauro, id. Parma, 5 alpini.
BONACINI Alberto, id. Modena, deposito Roma nord-ovest.
MELOGIOVANNI Giuseppe, id. Lecce, id. Catanzaro.
AGAZZI Achille, id. Mantova, id. Reggio Emilia.
LINOA Gastone, id. Milano, 5 alpini.
TROMBINI Fiero, id. Ferrara, deposito Perugia.
SCHIERONI Cesare, id. Mantova, 1 alpini.
[illegible]INI [illegible]tro, id. Bergamo, 4 id.
FRATELLI Luigi, id. Vercelli, [illegible].
VANADIA Salvatore, id. Catania, deposito Catania.
PIRRO' Umberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
PALLA Cesare, id. Lucca, id. Novara S.
FORTE Liborio, id. Gaeta, id. Caserta.
DONZETTI Sebastiano, id. Roma, id. Firenze sud-est.
LUZZAGO Costanzo, id. Bergamo, 3 alpini.
BERNARDINI Giuseppe, id. Roma, deposito Roma nord-est.
SPADA Carlo, id. Pavia, 5 alpini.
D'AMATO Ferdinando, id. Genova, [illegible].
RINALDI Ranieri, id. Firenze, id. Perugia.
SBERTOLI Attilio, id. Genova, id. Genova.
ZANE Giuseppe, id. Brescia, id. Brescia.
BENASSI Giuseppe, id. Reggio Emilia, 8 alpini.
SCANDAGLIATO Michele, id. Siracusa, deposito Catania.
SCOTTI Lorenzo, id. Alessandria, 1 alpini.
ROBBA Angelo, id. Mondovì, deposito Roma [illegible].
NICOSIA Giovanni, id. Messina, id. Palermo C.
CARLI Carlo, id. Firenze, id. Ascoli Piceno.
MURRONE Francesco, id. Catanzaro, id. Napoli sud.
DEL MASTRO Tommaso, id. Vercelli, id. Ivrea.
BEVACQUA Luigi, (B) distretto Pinerolo, deposito Torino.
CECCHETTI Amilcare, (B) id. Roma, id. Livorno.
FIUMARA Antonino, id. Cefalù, id. Palermo C.
DE LEONARDIS Giuseppe, (B) id. Napoli, id. Barletta.
NEGRI Antonio, id. Milano, 5 alpini.
DE GUIDI Manfredo, id. Alessandria, 1 id.
DE VITA Salvatore, id. Lecce, deposito Lecce.
GHIOTTO Raffaele, id. Venezia, id. Pistoia Bell.
REGGI Gino, id. Milano, 5 alpini.
LOMBARDO Alberto, id. Trapani, deposito Monza.
MERCURIO Rocco, (B) id. Bari, id. Barletta.
VENEZIANI Armando, id. Taranto, 5 alpini.
BASSO Leonardo, id. Mondovì, 5 id.
PESCE Giovanni, (B) id. Alessandria, id. Asti.
GALANTARA Giovanni, id. Roma, 3 alpini.
TITO Manlio, id. Siena, deposito Firenze Cit.
NICOLAZZO Fedele, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
ZAMBELLI Renato, id. Belluno, 7 alpini.
BEGINI Giacomo, (B) id. Brescia, deposito Brescia.
RIZZO Francesco, id. Siracusa, id. Torino est.
MARCHESE Agostino, id. Palermo, id. Monza.
PALUMBO Giuseppe, id. Catania, id. Cosenza.
MERANO Mario, (B) id. Genova, id. Torino.
PALLOTTA Michele, id. Foggia, id. Taranto.
MATTANA Gaetano, (B) id. Cagliari, id. Livorno.
CORRADI Mario, id. Ancona, id. Perugia.
OTTAVIANI Carlo, id. Orvieto, id. Viterbo.
VOLPE Ernesto, id. Campagna, id. Napoli nord.
[illegible]TI Massimo, id. Roma, id. nord-est.
VIAGGIO Mario, id. Catania, id. Catania.
DANISE Achille, id. Chieti, id. Ancona.
LEONARDI Ugo, id. Milano, id. Ravenna.
TRIGGIANI Ettore, id. Bari, id. Perugia.
ANTOGNA Sebastiano, id. Messina, id. Mantova.
MAROCCHI Michele, id. Ascoli Piceno, 5 alpini.
SERIO Pietro, id. Cefalù, id. Gaeta.
CHANU Elisio, id. Ivrea, 4 alpini.
MICELI Biagio, id. Siracusa, deposito Siracusa.
PAGELLA Andrea, (B) id. Alessandria, id. Torino.
RINALDI Antonio, id. Novara, id. Novara V sud.
DEL CURTO Giulio, id. Lecco, 5 alpini.
MEONI Nello, id. Arezzo, deposito Perugia.
CARDONE Giovanni, id. Bologna, id. Modena.
RICCARDI Luigi, id. Monza, id. Monza.
MUNAFO' Francesco, id. Messina, id. Messina.
IANNE Eugenio, id. Cosenza, id. Chieti.
BONARETTI Francesco, id. Reggio Emilia, id. Roma nord-est.
BECCIA Raffaele, id. Napoli, id. Siena Trev.
LORENZETTI Leonardo, id. Macerata, 5 alpini.
RUGGERI Silvestro, (B) id. Bologna, deposito Brescia.
PONTICELLI Pietro, id. Arezzo, id. Pistoia.
MARTELLI Alfonso, id. Pesaro, 4 alpini.
SANTI Alessandro, id. Perugia, deposito Perugia.
DOMENICI Roberto, id. Lucca, 3 alpini.

FI ALETTA Tiberio, distretto Gaeta, deposito Gaeta.
BIANCHI Ercole, id. Potenza, id. Napoli nord.
BALBO Italo, id. Ferrara, 8 alpini.
GIURIANI Giorgio, id. Milano, deposito Livorno.
MASTROSERIO Beniamino, id. Bari, id. Bari.
SCURI Camillo, id. Pavia, 2 alpini.
ZUFFA Alfredo, id. Bologna, deposito Avellino.
PARIS Giuseppe, id. Brescia, 4 alpini.
SERRA Nicola, id. Savona, deposito Genova.
BENEDETTI Adelino, id. Pesaro, id. Forlì.
PICCOLO Stefano, id. Messina, id. Messina.
TESTA Salvatore, (B) id. Ancona, id. Palermo.
GANDINI Bartolomeo, (B) id. Roma, id. Livorno.
CIUFFO Francesco, id. Cagliari, 2 alpini.
DE FILIPPO Giuseppe, (B, id. Frosinone, deposito Savona.
TISI Luigi, id. Campobasso, id. Foggia.
PORCELLI Giuseppe, id. Mantova, id. Chieti Va.
PONTIGLIONE Antonio, id. Potenza, id. Pistoia Del.
MINUCCI Francesco, id. Firenze, id. Siena.
COTUGNO Francesco, id. Bari, id. Bari.
BENAGLIA Pietro, id. Alessandria, 1 alpini.
BELTRAME Giuseppe, id. Verona, 6 id.
SEGALLI Angelo, id. Milano, 6 id.
ROVERO Felice, id. Alessandria, deposito Alessandria C.
CIANCIO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.
CIARDO Andrea, (B) id. Campagna, id. Verona.
CISTERNA Giuseppe, id. Taranto, id. Taranto.
PALLANTE Crispino, id. Avellino, id. Avellino.
FUCILI Angelo, id. Pesaro, id. Fano.
BORELLI Angelo, id. Roma, id. Roma nord-est.
MASSENZ Ferdinando, id. Belluno, 7 alpini.
BARBATO Alfredo, id. Sulmona, 2 id.
OZINO Ettore, id. Vercelli, 2 id.
PAGAN Augusto, id. Padova, 7 id.
PICONE Ermanno, (B) id. Roma, deposito Verona.
BUONAGUIDI Edoardo, id. Massa, 8 alpini.
CARRA' Felice, id. Vercelli, deposito Vercelli.
FRANGIPANE Andrea, id. Lecce, id. [illegible]
DELL'UVA Enrico, id. Napoli, id. Napoli nord.
BARBARISI Guido, id. Roma, id. Roma nord-est.
ZACCARDO Edoardo, id. Avellino, id. Napoli sud.
GADIOLI Guido, id. Milano, id. Milano est.
PELLEGRINO Alberto, id. Cosenza, id. Cosenza.
ORSINI Guido, id. Genova, id. Roma sud-ovest.
FACONÀ Umberto, id. Catania, 7 alpini.
PONTI Oreste, id. Lodi, deposito Brescia.
RAMIREZ Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
TABACCO Biagio, id. Catania, id. Palermo C.
PISTOLESI Antonio, id. Frosinone, id. Frosinone.
SALVATORI Angelo, id. Roma, id. Roma nord-est.
BONI Claudio, id. Forlì, 6 alpini.
GALLUPPI Francesco, id. Messina, deposito Verona Ve.
CUCCIONE Cristoforo, id. Caltanissetta, id. Bari.
ANSELMI Telemaco, id. Sulmona, 6 alpini.
TOGNALI Angelo, distretto Brescia, 7 alpini.
ORTE Felice, id. Roma, deposito Roma nord-ovest.
LO RUSSO Stefano, id. Barletta, id. Bari.
ZARBETTO Annibale, id. Vicenza, 7 alpini.
VEGNA Giuseppe, id. Cosenza, deposito Cosenza.
MAIDA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Caserta.
FORNO' Edmondo, id. Napoli, id. Gaeta.
CURRELI Giuseppe, id. Cagliari, id. Cagliari C.
MALASOMMA Alfredo, id. Caserta, id. Napoli nord.
INGLIANO Filippo, id. Girgenti, id. Girgenti.
ASCARI Armando, id. Lucca, id. Livorno.
MONDIN Carlo, id. Treviso, 7 alpini.
REBUZZINI Guido, id. Bergamo, deposito Salerno S.
CIACCARELLI Mario, id. Milano, id. Monza.
GHISALBERTI Candido, id. Bergamo, 7 alpini.
BELLANTONI Francesco, id. Messina, deposito Messina.
FABRIS Giovanni, id. Treviso, 7 alpini.
NOTARI Leopoldo, id. Ancona, deposito Ancona.
RUBBI Alfredo, id. Roma, id. Varese nord.
MAUCELI Nazzareno, id. Messina, id. Livorno.
PIVA Guido, id. Padova, 7 alpini.
AGABITO Pasquale, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.
GORZEGNO Giovanni Battista, id. Rovigo, id. Napoli nord.
FONTANA Luigi, id. Foggia, id. Firenze Ud.
SAGONE Carmelo, id. Catania, id. Siracusa.
COSTANTINI Emilio, id. Spoleto, id. Perugia.
MORASSI Agostino, id. Sacile, id. Firenze Sa.
PAN Angelo, id. Vicenza, id. Pistoia Del.
MONTAGNA Ettore, id. Pavia, id. Milano ovest.
CHIARELLO Luigi, id. Vicenza, reparto mitraglieri Fiat.
ARAGONA Attilio, id. Messina, deposito Messina.
RIPA Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
FERRARI Guido, id. Bergamo, 1 alpini.
MELONI Sabino, id. Sulmona, deposito Palermo P.
EROLI Giuseppe, id. Savona, id. Lodi.
FAVAZZA Biagio, id. Catania, id. Potenza.
BRULLO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
MOSCATO Giovanni, id. Girgenti, id. Parma sud-ovest.
VERMIGLIO Carlo, id. Salerno, id. Cosenza.
IMPIOMBATO Giuseppe, id. Potenza, id. Ferrara.
BRAMBILLA Ermenegildo, id. Milano, id. Milano ovest.
CANCARO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
PICCIRILLI Corrado, id. Campobasso, id. Foggia.
DELFINO Costanzo, id. Torino, id. Torino ovest.
ZACCONE Carlo, id. Torino, id. Napoli nord.
GENTILE Domenico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
DE TOMMASO Orlando, id. Taranto, id. Taranto.
BRUNI Giorgio, id. Avellino, id. Avellino.
LOSACCO Saverio, id. Milano, id. Milano ovest.
BARBA Antonio, id. Lecce, id. Bari.

ROSSI Giuseppe di Gerardo, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.
PIAZZA Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.
SANTORELLI [illegible], id. Ravenna, id. Ravenna.
PODESTA Ugo, id. Reggio Emilia, id. Reggio E.
ALAGIA' Giuseppe, id. Potenza, id. Frosinone.
DE VITALI Emigdio, id. Milano, id. Novara.
ACCARINO Umberto, id. Nola, id. Avellino.
GORGONE Andrea, id. Messina, id. Massa.
FERRARI Donato, id. Chieti, id. Aquila.
MEGA Pasquale, id. Taranto, id. Nocera.
FERRANTO Oreste, id. Siracusa, id. Avellino.
CONTE Italo, id. Firenze, id. Milano ovest.
PETTA Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.
PALANDRI Lelio, id. Firenze, id. Perugia.
ZANATTI Giuseppe, id. Padova, id. Roma Pad. R.
ROSCELLO Francesco, id. Catania, id. Potenza.
GRAZIANO Domenico, id. Avellino, id. Avellino.
GANA Renato, id. Sassari, id. Massa.
BRANCACCIO Vincenzo, id. Caserta, id. Frosinone.
SENA Vincenzo, id. Roma, id. Perugia.
PIONARI Luigi, id. Alessandria, id. Alessandria C.
GRASSI Severino, id. Voghera, id. Tortona.
FLUCPINOTTO Luigi, id. Siracusa, id. Potenza.
BARI Giovanni, id. Savona, id. Lodi.
BOSI Leonello, id. Parma, id. Parma nord-ovest.
AMOROSO Ettore, id. Palermo, id. Potenza.
DE TOMA Alfredo, id. Bari, id. Chieti.
MINONZIO Pietro, id. Milano, id. Varese nord.
VALENTI Mario, id. Palermo, id. Potenza.
DI GIROLAMO Martire, id. Barletta, id. Bari.
VARI Secondino, id. Frosinone, id. Frosinone.
COTRONEO Rocco, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
PENTONE Francesco, id. Campagna, id. Verona Ve.
ALESSANDRINI Marabile, id. Verona, id. Spoleto.
QUATRA Eugenio, id. Palermo, id. Aquila.
LIBERTINI Antonio, id. Napoli, id. Novara V. sud.
PACINI Armando, id. Sulmona, id. Aquila.
ALAIMO Giuseppe, id. Girgenti, id. Chieti.
PARZIALE Mario, id. Benevento, id. Ivrea.
SANSONETTI Pietro, id. Bari, id. Milano ovest.
CORINA Cosimo, id. Lecce, id. Bari.
[illegible] [illegible], id. Caltanissetta, id. Bari.
SANTOLONO Riccardo, id. Siracusa, id. Ravenna.
TAPPA [illegible], id. Foggia, id. Potenza.
SPINELLI Umberto, id. Benevento, id. Ivrea.
DANIELE Vincenzo, id. Chieti, id. Aquila.
CATALANO Salmone, id. Trapani, id. Chieti Ven.
[illegible] Mario di Gaetano, id. Palermo, id. Avellino.
MAINA Giovanni, id. Catania, id. Ivrea.
PIERANTONI Guido, id. Teramo, id. Novara N.
RICCI Nicola, id. Sulmona, id. Perugia.
PERROTTI Francesco, id. Cagliari, id. Savona.
PARDO Liborio, id. Catania, id. Frosinone.
MERLETTI Luigi, id. Teramo, id. Macerata.
PINTOR Mario, id. Cagliari, id. Livorno.
CERAVOLO Graziano Alfonso, distretto Catanzaro, deposito Savona.
MARLETTI Carlo, id. Macerata, id. Macerata.
LENTINI Carlo, id. Catanzaro, id. Macerata.
FERRAROTTI Raimondo, id. Vercelli, id. Alessandria C.
CAMMELLI Giorgio, id. Firenze, id. Ancona.
ZARDO Napoleone, id. Treviso, id. Alessandria C.
BRUCCHIERI Ercole, id. Catania, id. Ancona.
SCALERA Francesco, id. Bari, id. Ancona.
MANTOVANI Ottorino, id. Cosenza, id. Ancona.
COCCHIA Mario, id. Napoli, id. Aquila.
PIRATTI Pio, id. Forlì, id. Modena.
D'ALESSANDRO Bartolomeo, id. Potenza, id. Ascoli Piceno.
CANDITO Nicola, id. Lecce, id. Novara V. sud.
STELLA Angelo, id. Milano, id. Milano est.
CINGOLANI Gaetano, id. Macerata, id. Macerata.
CENTO Ernesto, id. Reggio Calabria, id. Firenze sud-est.
MACIUOTTI [illegible] Achille, id. Brescia, id. Pistoia Bell.
ANGARANO Gennaro, id. Caserta, id. Firenze sud-est.
AGLIETTI Gino, id. Livorno, id. Livorno.
LOFIEGO Vincenzo, id. Potenza, id. Pistoia Bell.
SPAMPINATO Carmelo, id. Catania, id. Spoleto.
ALAGNA Luigi, id. Palermo, id. Reggio Emilia.
LISI Giulio, id. Girgenti, id. Tortona.
BARBERA Lucio, id. Palermo, id. Spoleto.
PROSTANO Sebastiano, id. Reggio Calabria, id. Roma Pad. R.
CARROZZO Salvatore, id. Lecce, id. Roma Pad. R.
RINDONE Calogero, id. Girgenti, id. Tortona.
MIRMINA Salvatore, id. Siracusa, id. Siena Trev.
IOPPOLO Filadelfio, id. Messina, id. Messina.
SALVAGIANI Rodolfo, id. Ravenna, id. Verona Vi.
FRANTELLO Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure.
ARNABOLDI Carlo, id. Milano, id. Como.
ALBA Beniamino, id. Siracusa, id. Novara.
VIENA Mario, id. Treviso, id. Pistoia Bell.
MARIOTTI Mario, id. Ancona, id. Verona Ve.
SCALERA Giacomo, id. Avellino, id. Spoleto.
ZAVATTONI Pietro, id. Piacenza, id. Piacenza est.
CAFICI Gaetano, id. Siracusa, id. Pistoia Bell.
CALIMERI Francesco, id. Messina, id. Pistoia Bell.
MANNINO Sebastiano, id. Messina, id. Pistoia Bell.
RAMPICHINI Alessandro, id. Macerata, id. Pistoia Bell.
BORGHETTI Rocco, id. Chieti, id. Chieti.
DINI Alberto, id. Pesaro, id. Ascoli Piceno.
DE VIVO Giovanni, id. Salerno, id. Nocera.
FAVIA Giuseppe, id. Bari, id. Verona Vi.
PICHETTO Eugenio, id. Vercelli, id. Novara.
CURRA' Giuseppe, id. Catanzaro, id. Firenze Ud.
LEPORATTI Santo, id. Pistoia, id. Pistoia.
VIOLA Giovanni Battista, id. Bari, id. Firenze Ud.
FUNICIELLO Giuseppe, id. Padova, id. Firenze sud.

LAMPASI Alessandro, distretto Catanzaro, deposito Firenze Sud.
RAMELLA Celestino, id. Torino, id. Novara N.
LEGNAZZI Attilio, id. Torino, id. Novara N.
CAFARO [illegible]
VALENTINI Domenico, id. Bari, id. Lecce.
PILLA Marcello, id. Venezia, id. Chieti Ven.
CRISQUOLO Luigi, id. Salerno, id. [illegible].
[illegible] Annibale, distretto Milano, deposito Modena.
FALCONE Umberto, id. Cosenza, id. Cuneo.
SPANIZZI Andrea, id. Catanzaro, id. Firenze [illegible].
[illegible] Ugo, id. Napoli, id. Ancona.
CAPPARUCCI Ottorino, id. Ascoli Piceno, id. Chieti.
LOMBARDO Giorgio, id. Siracusa, id. Piacenza.
BALDETTI Edoardo, id. Livorno, id. Bari.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

CAPOLINO Roberto, 5 alpini.
BELLASTELLA Pietro, deposito Roma nord-est.
MANNINI Antonio, id. Frosinone.
POZZI Angelo, 4 alpini.
GAGLIARDI Mariano, deposito Modena.
BARONI Lazzaro, 5 alpini.
GIANNOLA Luigi, deposito Cuneo.
PIETRASANTA Giuseppe, id. Napoli nord.
VERCESI Natale, id. Brescia.
VERONELLI Mario, id. Frosinone.
GALLO [illegible] Barletta.
FALETTI Bortolo, 2 [illegible].
MANCA Pietro, deposito Brescia.
DONVITO Marco, id. Lecce.
[illegible] Romeo, id. Lecce.
TRAVELLI Paolo, id. Roma nord-est.
BATTISTELLA Giuseppe, id. [illegible].
CHIESA Giuseppe, id. Caserta.
COSSI Orazio, id. Novara.
SARETTA Silvio, id. Napoli nord.
FRASSON Umberto, id. Cremona.
MONTAGNA Primo, id. Lecce.
LE ORSOLA Pietro, id. Alessandria C.
NEGRI Antonio, 5 alpini.
SAVINI Giacomo, deposito Napoli nord.
GIROLA Pietro, id. Verona Ve.
CONTI Ettore, id. Ivrea.
GARAVENTA Giovanni Battista, id. Vercelli.
[illegible] Carlo, id. Novara.
PAGANI Eugenio, id. Napoli.
BARILE Vincenzo, id. Napoli nord.
MORODER Guido, id. Novara N.
GIANGRISOSTOMI Alfonso, id. Bari.
CAMARDA Ignazio, (B) id. Bologna.
CLARIZZI Ferdinando, id. Gaeta.
CIPOLLA Giuseppe, id. Lecce.
PORCELLI Ferdinando, id. Caserta.
CAMPOLI Sisto, id. Verona Ve.
BEDA Attilio, id. Genova.
FANTINI Enrico, id. Genova.
RAFINO Carmine, id. Alessandria A.
GALLO Vincenzo, id. Cosenza.
CARLEVARO Enrico, id. Novara N.
GASPARI Ezio, id. Ivrea.
[illegible] Teodoro, id. Caserta.
FIAVA Giovanni, 5 alpini.
DAL CORTIVO Domenico, deposito Caserta.
STANGA Annibale, id. Caserta.
[illegible] Antonio, 4 alpini.
MONDINI Gioacchino, deposito Pistoia [illegible].
MEZZADRA Alessandro, id. Lecce.
LOY Aldo, id. Cuneo.
CEPRANI Dante, id. Tortona.
[illegible] Riccardo, id. Napoli [illegible].
GASTALDI Luigi, id. Napoli nord.
CECCHETTI Agostino, id. Torino [illegible].
MUGGIATTI Giovanni, id. Bari.
TAGLIABUE Augusto, id. Napoli nord.
TOSINI Felice, id. Napoli nord.
[illegible] Roberto, id. Bari.
[illegible]
[illegible] Giovanni, id. Parma.
GOLA Paolo, 5 alpini.
SALAMANO Alessandro, deposito [illegible].
[illegible] Vincenzo, (B) id. Savona.
[illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Reggio Emilia.
[illegible] Alfonso, id. [illegible].
SARANIERO Angelo, [illegible].
[illegible], deposito Novara [illegible].
VITALE [illegible].
VITALI Agostino, deposito Monza.
[illegible]
SARZANO Vittorio, id. Verona.
[illegible] Bartolomeo, id. Ivrea.
[illegible] Augusto, id. Frosinone.
SACERDOTE Fernando, id. Novara [illegible].
DE MATTEI Ugo, id. Ivrea.
[illegible] Mario, id. Ivrea.
ZANCHETTI Mario, id. [illegible].
[illegible]
[illegible] Antonio, id. Frosinone.
[illegible] Bruno, id. [illegible].
[illegible] Flaminio, id. [illegible].
[illegible] Giulio, id. Catanzaro.
[illegible] Giuseppe, id. Roma nord-est.
CARMINATI Luigi, id. Novara.
[illegible] Renato, id. Chieti Ven.
[illegible] Enrico, id. Torino P.
[illegible] Antonio, id. Verona Ve.
[illegible] Luigi, id. Lecce.
[illegible] Pietro, id. Roma [illegible].
[illegible] Angelo, 5 alpini.
[illegible] Giovanni, deposito Chieti Ven.
SCANAVINO Antonio, id. Napoli nord.
[illegible] Paolo, id. Firenze sud.

AUGUSTA Giacomo, deposito Napoli nord.
[illegible] [illegible], id. Caserta.
BOSERO Guido, id. Trapani.
ANTONUCCI Enrico, id. Varese.
FALDI Raffaele, id. Napoli sud.
BRUNO Pietro, id. Torino est.
MONTARDELLI Sandro, deposito Sondrio.
ASTENGO Lodovico, id. Reggio Emilia.
MICHELESI Augusto, id. Napoli sud.
CAMPIA Nicolò, id. Firenze nord ovest.
NORINELLI Gaetano, reparto [illegible].

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

CASTELLETTO Giuseppe, distretto Treviso, deposito Verona V.

Con anzianità 25 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

SEGATORI Carlo, distretto Ancona, deposito Genova.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

BARBATO Carmine, distretto Catanzaro, deposito Palermo.
PAGLIANTI Vasco.

Con anzianità 17 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918:

RICCIARDI Pasquale, distretto Avellino, deposito Salerno S.

Con anzianità 20 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918:

DOGLIO Giuseppe, distretto Torino, 3° [illegible].

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

MOLA Tito, aspirante ufficiale fanteria, distretto Roma, battaglione [illegible]. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 21 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CRISTIANI Enrico.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 maggio 1916:

SOLDATI Guglielmo, deposito Piacenza est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible].

Con anzianità 2[illegible] giugno 1916:

MERIO Carlo, deposito Taranto. — Seguirà nel ruolo l'aspirante DI PALMA Francesco.

Con anzianità 25 luglio 1916:

FERRETTI Brenno, deposito Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo l'aspirante BACCI Pilade.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 26 ottobre 1916:

CANDIOTA Giuseppe, deposito Firenze sud est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible].
TOMBI Antonio, id. bersaglieri Bologna. — Id. id. id. [illegible].

Con anzianità 25 novembre 1916.

MATTEI Gaetano, deposito Milano ovest. — Seguirà nel ruolo l'aspirante **PARINI** Armando.

Decreto del Comando Supremo 1 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916.

AZZALINI Ernesto, deposito bersaglieri Savona. — Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible] [illegible].

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917.

CICCOTTI Alfredo, deposito Novara N. — Seguirà nel ruolo l'aspirante **SEVERINO** Vincenzo.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917.

LUPACCHINI Carlo, deposito Caserta. — Seguirà nel ruolo l'aspirante **LORETANI** Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1918.

Con anzianità 25 marzo [illegible].

[illegible] Gino, deposito [illegible] Forlì. — Seguirà nel ruolo l'aspirante **MARINI** Mario.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 5 luglio 1917.

BAGNOLI Amedeo, deposito Gaeta.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917.

Con anzianità 15 maggio 1917.

DISMOT Alfredo, deposito Brescia. — Seguirà nel ruolo l'aspirante **ANTONUCCI** [illegible].

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso le scuole militari di Modena e Parma (4° corso [illegible]) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918; essi sono destinati per mobilitazione al [illegible] per ciascuno a fianco indicato al Comando del quale si presenteranno il mattino del 20 giugno 1918:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
LANFRANCHI Vittorio.	Belluno Seguirà nel ruolo l'aspirante **ALLEMANNI** Gaetano.	7 alpini
FARIGONI Luigi.	Como Seguirà nel ruolo l'aspirante **CAMPO** Epifanio.	Novara (23 fanteria).
CARACCIOLO Raimondo.	Milano Seguirà nel ruolo l'aspirante **DE ANGELIS** [illegible].	Milano est (7 fanteria).

CRESPACCI Gino.	Livorno	Livorno (8° artiglieria). Seguirà nel ruolo l'aspirante PARENTI Pietro.
DOMINICI Adolfo.	Genova	Genova (9° artiglieria). Seguirà nel ruolo l'aspirante GOTTI Carlo.
SULIAVON Ettore.	Mondovì	2 alpini. Seguirà nel ruolo l'aspirante CAROLLI Antonio.

BIANCHI Mario, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento con anzianità 5 marzo 1916 ed assegnato deposito bersaglieri Ancona.

Seguirà nel ruolo l'aspirante SABISI Mario.

CAPUZZA Pietro, allievo ufficiale scuola militare di Modena (2° ciclo fanteria). — [illegible] ufficiale di complemento di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918, distretto di residenza Cefalù ed assegnato per mobilitazione al deposito Palermo (6° fanteria, al comando del quale si presenterà il mattino del 1° giugno 1918).

Seguirà nel ruolo l'aspirante [illegible] Alberto.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

DE GATTIS Alfredo, capitano. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 914 del 10 giugno 1917, a datare dal 31 gennaio 1918.

MASSA Leone, capitano. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva della stessa arma, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 914 del 10 giugno 1917, a datare dal 24 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei al servizio incondizionato sono previo loro consenso trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale, n. 914 del 10 giugno 1917:

BALLOR Giuseppe, capitano, distretto Torino, deposito Torino est.
ORLANDI Angelo, id., id. Verona, id. Verona.
SALOGNA Gaspare Federico, id., Torino, id. Torino P.
CARAMELLA Raimondo, id., id. Livorno, id. Livorno.
D'AURIA Gennaro, tenente, distretto Napoli, deposito Nocera.
D'AURIA Alberto, id., id. Napoli, id. Avellino.
MORI [illegible], id., id. Siena, id. Siena.
SAURINI Alessandro, sottotenente, id. Lucca, id. Lucca.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

CIPPINI Emanuele, capitano, distretto Vercelli, deposito Vercelli.
LEZA Armando, sottotenente, distretto Treviso, [illegible]

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti già di milizia territoriale, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

MORINI Giuseppe (Savona), 2 alpini	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente RIMEDIOTTI Guido.
CHIATTONE Andrea (Torino), 3 id.	Dal 14 dicembre 1916 al 2 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente LA ZAZA Francesco.

M[illegible] Agostino (Mantova), distretto Mantova.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente SECCI GISELLA Giovanni Maria.
METTOLA Carmelo (Messina), di Pavia.	Dal 28 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente SCOGNAMIGLIO Pietro.

FALLETTI Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino est. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado.

RUFINI Tito, tenente complemento fanteria, distretto [illegible], deposito Pavia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale promosso con decreto luogotenenziale 2 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SAVAGNONE Filippo.

[illegible] Tommaso, tenente complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Caserta. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916 è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente INTERLITTO Vincenzo.

PUGLIA Ugo, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, deposito Teramo. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Alfredo.

AZZONE Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Brescia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Argante.

PISAPIA Benedetto, tenente complemento fanteria, distretto Salerno, deposito Firenze [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 9 novembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BENETTI Giamberardino.

MEGA Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto [illegible], deposito Firenze sud-est. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 è portata al 27 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DI PINTO Vito.

MERCANTE Stefano, tenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Genova. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DELLA NESTA Lando.

SIMONCELLI Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito bersaglieri Brescia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CASALI Alessandro.

PIZZARRI Ettore, tenente complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Ascoli Piceno. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 2[illegible] marzo 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DELLA VALLE Gabriele.

BOZZANCA Giovanni Battista, tenente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Siracusa. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente BUONSIGNORE Adolfo.

MA[illegible] [illegible], tenente complemento fanteria, distretto [illegible], deposito Pisa. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente MARTORANA [illegible].

MORTALE Giuseppe, tenente complemento fanteria, deposito Roma nord-est. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è portata al 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente DI GIORGIO Giuseppe.

DARDANELLI Felice, tenente complemento fanteria, distretto Torino, reparto mitragliatrici Fiat, Brescia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è portata al 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente CATTANEO Alberto.

MANARA Remo, tenente complemento fanteria, distretto Alessandria, deposito Tortona. — Revocato e considerato come non avvenuta la promozione a capitano in complemento nell'arma stessa del sopraindicato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 28 aprile 1917.

[illegible], tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Napoli sud. — Rettifica il nome [illegible]

GIULIETTI VIRGULTI Emilio, tenente complemento fanteria, distretto Orvieto, deposito [illegible]. — Rettificato il cognome come appresso: **GIULIETTI VIRGULTI** Emilio.

MOSCARELLA Giuseppe, tenente complemento fanteria, deposito Napoli sud. — Eliminato dai ruoli.

ARMARI Vasco, sottotenente complemento fanteria, deposito Mantova. — Già nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità assoluta 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il sottotenente PAVESE Mario.

GIACCHERINI Ferruccio, sottotenente complemento fanteria, deposito Aquila. — Già nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità assoluta 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il sottotenente MIGLIORANZA Mario.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati colla anzianità assoluta 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

DE BENEDETTI [illegible], deposito Alessandria A.
CAPOLINO Roberto, id. [illegible] alpini.
IACOBONI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
DELLASTELLA Pietro, id. Roma nord est.
ZANON Pietro, id. Lecco.
GALVALISI Angelo, id. bersaglieri Palermo.
DEL VISCIO Filiberto, id. Cremona.
MANNINO Antonio, id. Frosinone.
PEDOTTI Italo, id. bersaglieri Livorno.
POZZI Angelo, id. 4 alpini.
GAGLIARDI Martino, id. Modena.
BARBINI Lazzaro, id. 5 alpini.
COLICO Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
CIUFI Mario, id. id. Barletta.
SEMBRONI Ambrogio, id. id. Barletta.
GIANCOLA Luigi, id. Cuneo.
CARRARA Alfredo, id. Catanzaro.
PETRASANTA Giuseppe, id. Napoli nord.
ROSSI Fortunato, id. Novara sud.
VERCESI Natale, id. Brescia.
MAFFEI Enrico, id. bersaglieri Verona.
CO' Italo, id. 1 alpini.
VERONELLI Mario, id. Frosinone.
GALLO Lorenzo, id. bersaglieri Barletta.
FALETTI Bortolo, id. 5 alpini.
PARADISO Giuseppe, id. Roma nord ovest.
DE ASMUNDIS Francesco, id. bersaglieri Bologna.
MANCA Pietro, id. Brescia.
MAGLIANO Andrea, id. Milano ovest.
DELLA TORRE Luciano, id. bersaglieri Livorno.
DONATO Mario, id. Lecce.
GRIPPA Romeo, id. Lecce.
TRAVELLI Paolo, id. Roma nord est.
MANCIA Guido, id. Frosinone.
MAMONE Giuseppe, id. Catanzaro.
BRUNO Costantino, id. Lecce.
NATALE Filippo, id. Perugia.
SARONNO Antonio, id. Lecco.
FERRARI Daniele, id. Ancona.
AMBROSIANI Giuseppe, id. Lodi.
ZANFRAGNINI Luigi, id. Alessandria A.
RECUSELLI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
PACIFICI Armando, id. id. Torino.
BATTISTELLA Giuseppe, deposito Lecce.
FORESTIERI Alfredo, id. Lecce.
GUIGAS Pietro, id. Brescia.
MOCCINELLI Michele, id. Novara N.
CHIESA Giuseppe, id. Caserta.
BORGINI Angelo, id. Brescia.
COSSU Guido, id. Novara N.
GIANNOLI Gaetano, id. Perugia.
SABETTA Silvio, id. Napoli nord.
FRASSON Umberto, id. Cremona.
ANDREONI Enrico, id. Lecce.
MONTAGNA Primo, id. Lecce.
ROLA Edoardo, id. Cuneo.
LOMBARDI Umberto, id. bersaglieri Brescia.
MAINENTI Giuseppe, id. Torino est.
RUSSO Domenico, id. Catanzaro.
CARRER Basilio, id. Roma [illegible].
BONORA Mario, id. Novara V. sud.
FIAMMA Vittorio Ubaldo, id. Taranto.
LOMBARDI Umberto, id. bersaglieri Bologna.
CASTELLI Alberto, id. Novara V. sud.
LUZZETTI Zeno, id. Piacenza [illegible].
GORIA Carmelo, id. 3 alpini.
CENTA Vittorio, id. Alessandria [illegible].
BONFIGLIOLI Antonio, id. 3 alpini.
BRINO Lucio, id. Verona V.
MINNUCCI Gaetano, id. Aquila.
DE ORSOLA Pietro, id. Alessandria C.
NEGRI Antonio, id. 5 alpini.
RACCO Roberto, id. Napoli nord.
SAVINI Giacomo, id. Napoli nord.
MAGGIORE Giuseppe, id. Viterbo.
GIROLA Pietro, id. Verona M.
DI PALMA Guido, id. Varese nord.
FERRANDIS Luigi, id. 3 alpini.
CIOCI Giuseppe, id. Novara V. sud.
CASADIO Eugenio, id. Ivrea.
CONTI Ettore, id. Ivrea.
GASPARINI Diego, id. Torino P.
MARTINETTO Giulio, id. Cosenza.
MUZIO Giuseppe, id. 2 alpini.
GUZZINATI Antonio, id. bersaglieri Asti.
GUCCIONE Ruggero, id. Novara V. sud.

*GARAVENTA Giov. Battista, [illegible] Vercelli.
FABRIZIO Pietro, id. Alessandria C.
GIOVANAROLI Achille, id. [illegible]
DRUDI Carlo, id. Novara V. sud.
AGUZZI Domenico, id. Bari.
PAGANI Eugenio, id. Napoli nord.
MAGRI Giuseppe, id. Catanzaro.
BARILE Vincenzo, id. Napoli nord.
GARDELLINI Pietro, id. Frosinone.
CANTARELLI Italo, id. [illegible]
FANTONI Mario, id. Milano est.
PROSDOCIMO Antonio Giuseppe, id. Milano est.
MORIONDO Cesare, id. Firenze sud.
MORODER Guido, id. Novara N.
BOTTI Lello, id. Vercelli.
GIANCRISOSTOMI Alfonso, id. Fano.
POLESELLO Gaetano, id. Napoli sud.
ZAGLUTI Alcibiade, id. Frosinone.
CAMARDA Ignazio, id. bersaglieri Bologna.
CAPRA Giuseppe, id. Brà.
PAGANO Francesco, id. bersaglieri Pescara.
CLARIZZI Ferdinando, id. Gaeta.
CIPOLLA Giuseppe, id. Lecce.
ROTEGLIA Luigi, id. Piacenza est.
BAGNARO Giuseppe, id. Benevento.
CORRADI Ulderico, id. Benevento.
PORCELLI Ferdinando, id. Caserta.
DONATI Arcangelo, id. 5 alpini.
CAMPOLI Sisto, id. Verona V.
LEDA Attilio, id. Genova G.
FANTINI Enrico, id. Genova.
RAPANO Carmine, id. Alessandria A.
GALLO Vincenzo, id. Cosenza.
CARDINALI Enrico, id. Novara N.
FRANCO Lorenzo, id. bersaglieri Verona.
FREZZA Ruggero, id. Frosinone.
AR[illegible] [illegible], id. Napoli nord.
LORINI [illegible], id. Napoli.
FALCO Giovenale, id. Lecco.
PALUMBI CARDELLA Federico, id. Lecce.
GASPARI Ezio, id. Ivrea.
BRANCARDI Pietro, id. Ivrea.
MARRE Giorgio, id. Pavia.
SEMERIA Luigi, id. Avellino.
BARONI Giuseppe, id. Cremona.
SALAORNI Teodoro, id. [illegible]
BIAVA Giovanni, id. 5 alpini.
DAL COLTIVO Domenico, id. Caserta.
STANGA Annibale, id. Caserta.
[illegible] Michele, id. Messina.
PUCETTI Antonio, id. 4 alpini.
VERRA Alfredo, id. Messina.
BIL[illegible] Pietro, id. Catanzaro.
CERESOLI Giacomo, id. Catanzaro.
MANESSI Paolo, id. Catanzaro.
MONARI Francesco, id. Treviso.
PICCARDI Enrico, id. Milano nord.
CARENA [illegible], id. Napoli sud.

LONGO Pietro, deposito Bari.
ALGRANATI Oscar, id. Pistoia Bell.
AL[illegible] [illegible], id. Pistoia Bell.
GONDONI Umberto, id. Modena.
VENTURA Cesare, id. Alessandria C.
NATTA Angelo, id. Genova.
CARDINALI Giordano, id. Parma sud-ovest.
IOVANE Luigi, id. Brescia.
FORTUNATO Andrea, id. Benevento.
MONDINI Gioacchino, id. Pistoia Bell.
MEZZADRA Alessandro, id. Lecco.
LOY Aldo, id. Como.
LELLI Raffaele, id. Novara N.
LAN[illegible]ZZI [illegible], id. Genova.
CARDI Francesco, id. Trapani.
CEIRANI Dante, id. Tortona.
PERO Ernesto, id. Cremona.
DE SANCTIS Luigi, id. Viterbo.
FIANO Osvaldo, id. Catanzaro.
GAMBARA Giuseppe, id. Taranto.
GARANCINI Riccardo, id. Napoli nord.
GASTALDI Luigi, id. Napoli nord.
FERRERO Luigi, id. Varese.
GIANNOTTI Carlo, id. Alessandria A.
ROUX Alberto, id. 2 alpini.
CECCHETTI Agostino, id. Torino est.
VENTURA Bruno, id. Novara.
MUGGIATTI Giovanni, id. Bari.
TAGLIABUE Augusto, id. Napoli nord.
[illegible]ENCAIOLI Attilio, id. Napoli nord.
TOSINI Luigi, id. Napoli nord.
TERENZI Roberto, id. Bari.
MUSCIO Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
SERAFINI Giovanni Battista, id. Torino ovest.
MASTROGIACOMO Giacomo, id. Catania.
VICHI Giovanni, id. granatieri Parma.
CATENACCI Giuseppe, id. Bari.
G[illegible]A Paolo, id. 5 alpini.
URBANI Alessandro, id. Vercelli.
CIMMARUSTI Giuseppe, id. Viterbo.
SALAMANO Alessandro, id. Como.
CA[illegible]LO Antonio, id. Pistoia Bell.
TEDESCHI Achille, id. bersaglieri Asti.
AVALLE Cesare, id. Ozieri S.
MANZONI Paolo, id. Como.
BARTOLINI Augusto, id. Taranto.
BILLI Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
ALBONETTI Domenico, deposito Macerata.
OLIVIERO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
CERVINI Alfonso, id. Piacenza est.
VILLA Antonio, id. 5 alpini.
SARANIERO Angelo, id. 1 id.
PINTO Alfonso, id. Benevento.
PERTINI Alessandro, id. Brescia.
GHISALBERTI Guido, id. 3 alpini.
GIBERTI Catullo, id. 3 id.
VILLA Alessandro, id. Novara V. sud.
IANNARELLI Armando, id. Frosinone.

MELLA Angelo, deposito Pa[illegible].
MALAGUZZI Agostino, id. Ancona
QUIRICI Pietro, id. Novara N. [illegible].
MARANI Ercole, id. Modena
LANARO Ulisse, id. Vercelli
MUSSINI Stefano, id. Modena
PINCHER Giuseppe, id. 7 alpini.
MAURIZIO Giovanni, id. Roma Pad. R.
POLO Angelo, id. bersaglieri Verona
MORI Carlo, id. Bra
MA[illegible] V[illegible], id. 8 alpini
MARCHESINI [illegible]
VITALE [illegible] 5 [illegible]
VITALI Agostino, id. Monza
[illegible] Raffaele, id. Vercelli
ZANORETTI Carlo, id. Cosenza
ALESINI Ettore, id. 7 al[illegible]
SARZANO Vittorio, id. bersaglieri Verona
BESOZZI Bartolomeo, id. Ivrea
MINGARELLI Lido, id. Potenza.
BESANA Augusto, id. Frosinone
SACERDOTE Fernando, id. Novara N. [illegible].
FILIDEI Raffaello, id. Perugia.
PICONE Stefano, id. bersaglieri Napoli.
FABIANI [illegible], id. Ozieri C.
DE MATTEI Ugo, id. Ivrea.
SAVIOLO Mario, id. Ivrea.
MALERBA Angelo, id. Avellino.
COMO Amedeo, id. Novi Ligure.
MEACCI Antonio, id. Frosinone
ZAN[illegible]OTTI Mario, id. mitraglieri [illegible].
RUGGERI Faustino, id. bersaglieri Brescia.
BONELLO Michele, id. 3 alpini.
MAPELLI Antonio, id. Frosinone.
GUIDONI Alessandro, id. bersaglieri Napoli.
CARMINATI Alfonso, deposito Catania.
GIUSTI Alessandro, id. Catania.
REBOLI Bruno id. Frosinone.
MELLO-RELLO Flaminio, id. Gaeta.
GRASSI Riccardo, id. Genova.
BACCI Baccio, id. Ozieri C.
MURATORE Giuseppe, id. Brescia
LORUSSO Antonio, id. Palermo P.
DEL CARLO Giulio, id. Catanzaro.
DURANTE Domenico, id. bersaglieri Verona
DE BONA Tommaso, id. Catanzaro.
SANTAGADA Giovanni Battista, id. Bologna
ILARDO Oreste, id. Roma nord-est.
FAFFINI Domenico, id. Lecce.
ARDUINI Alighiero, id. Ozieri C.
CAGNOLA Giuseppe, id. Roma nord-est.
GUARONA Giulio, id. Napoli.
TORNATORE Domenico, id. bersaglieri Ancona.
CARMINATI Luigi, id. Novara.
OLDANI Paolo, id. Cremona.
MASSOGLIA Domenico, id. Palermo P.
DA[illegible]TTO Francesco, id. Girgenti.
BEZZI Renzo, id. Chieti Ven.
MARCHETTI Ultimio, deposito Chieti Ven.
RINALDI Antenore, id. Novi Ligure
BONOMI Enrico, id. Torino P.
MI[illegible]ARDI Antonio, id. Verona VI.
SCODITTI Luigi, id. Lecce.
CATALANO Michele, id. Avellino.
COLETTA Gerardo, id. Foggia.
SCRIMIERI Pietro, id. Cremona.
PORCILE Romeo, id. Genova G.
VIGNETTA Pietro, id. Roma Pad. R.
CASTELLI Giovanni, id. Modena.
ALFANO Antonio, id. Perugia
DONI Angelo, id. 5 alpini.
ACCASTO Giovanni, id. Chieti Ven.
GRANATA Alfredo, id. Avellino.
SARLO Gaetano, id. Potenza.
PALMERINI Adelmo, id. Trapani.
TARLIOLA Pietro, id. Catania.
FANESI Amedeo, id. Messina.
CAVALIATO Francesco, id. bersaglieri Torino.
CASARO Mario, id. id. Barletta.
STEFANONI Angelo, deposito Trapani.
SCANAVINO Antonio, id. Napoli nord.
RAMPA Luigi, id. bersaglieri Bologna.
CATRA Gaetano, id. Catanzaro.
SEGALE Emilio, id. Firenze sud-est.
BARBA Rodolfo, id. Firenze sud-est.
NANNATA Leonardo, id. bersaglieri Torino.
ACOSTA Giacomo, deposito Napoli nord.
CORSI Gino, id. Caserta.
COCCONCELLI Danilo, id. Caserta.
ROTA Giovanni Battista, id. Nocera.
CASTIGLIA Giuseppe, id. Genova G.
ALARIA Bartolomeo, id. Bari.
SBISA' Carlo, id. Cosenza
GIORDANO Nicola, id. Napoli sud.
BUFFAGNI Vittorio, id. Caserta
LUMBROSO Massimo, id. Chieti.
CLOVERIO Giuseppe, id. Messina.
ALESSI Rosario, id. Messina.
VILLANI Ugo, id. Perugia.
LOCATELLI Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
ROSERO Guido, id. Trapani.
LINGUIDI Alfonso, id. Frosinone.
ANTONUCCI Enrico, id. Varese
FALDI Raffaele, id. Napoli sud.
GUIOT Battista, id. mitraglieri Brescia.
GRAZIANI Giuseppe, id. Napoli nord.
IELPO Pietro, id. Napoli sud.
SIRCANA Claudio, id. Napoli sud.
SASSO Pierino, id. Torino est.
SCHIO Luigi, id. Verona VI
FARERI Ettore, id. mitraglieri Torino est.
BRUNO Teofilo, deposito Torino est.
BONTARDELLI Sandro, id. 5 alpini.
BORDIGA Pietro, id. Savona.
BESSON Arturo, id. Torino est.
PEDEMONTE Alessandro, id. 1 alpini.

TOMMASI Antonio, deposito Massa
PIAZZI Umberto, id. [illegible]
AZZALI A[illegible], id. [illegible]
ASTENGO Ludovico, id. Reggio Emilia.
MARTIN Vittorio, id. Pistoia [illegible]
MASSA Vincenzo, id. Como.
LIUZZO Salvatore, deposito Taranto
MICHELESI Augusto, id. Napoli [illegible]
RUGA Pietro, id. Piacenza [illegible]
REGGIANI Bruno, id. Trapani
GORI Leone, id. bersaglieri Roma

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZANOSI Barbato.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible] Federico, sottotenente di complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Spoleto. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale [illegible] luglio 1917.

FAGIOLI [illegible], sottotenente complemento fanteria deposito Girgenti. — Rettificato il nome come appresso: FAGIOLI Lino.

CUSA Antonio, id. id. id. [illegible]. — Rettificato il nome come appresso: CUSA Domenico.

[illegible] Emilio, id. complemento fanteria, distretto Orvieto, deposito [illegible]. — Rettificato il cognome come appresso: GIUBERTI VIRGULATI Emilio.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918

FINCATI Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Nola, deposito Cosenza. — L'anzianità del sottoindicato ufficiale promosso con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, è portata al 8 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano MARCHI Mario.

GIANNANTONI Alessandro, tenente complemento fanteria, distretto Mantova, deposito Cremona. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SANNA Lorenzo.

BACCI Mario, tenente complemento fanteria, distretto Ravenna, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916, è portata al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente GALANTI Romolo.

[illegible] Pasquale, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito [illegible]. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIO Michele.

[illegible] Alessandro, tenente complemento fanteria, distretto Livorno, deposito Firenze Sud. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente FRASI Alberto.

DE FUSCO Alfonso, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Ferrara. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] settembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente FABBRINI Luigi.

STEFANI Federico, tenente complemento fanteria, distretto [illegible], deposito [illegible] sud-ovest. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DE FILIPPI Angelo.

SANTORI Gioacchino, tenente complemento fanteria, distretto Spoleto, deposito Napoli nord. — L'anzianità dell'ufficiale sunnindicato, promosso con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CIMA Giuseppe.

OSNAGHI Eriberto, tenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Parma nord-est. — L'anzianità del sunnindicato ufficiale promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente FASCETTI Fiorenzo.

[illegible] Giovanni, tenente complemento fanteria, deposito Cremona. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.

BRUNO Cesare, tenente complemento fanteria, deposito Chieti. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale [illegible] maggio 1917, è portata al [illegible] 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SPALLONE [illegible].

[illegible], tenente complemento fanteria, deposito Brescia. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, è portata al 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.

FRIGOLINI Michele, tenente complemento fanteria, deposito Torino est. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, è portata al 19 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BANN Serafino.

CAVALLERI Salvatore, tenente complemento fanteria, distretto Novara, deposito Novara N. — L'anzianità del suindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, è portata al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente POVERO Carlo.

SCRIVANTI Ferdinando, sottotenente fanteria deposito Firenze Sud. — Rettificato il cognome come appresso: SCRIBANTI Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stata fissata come segue:

BAGLIONI Dino, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **PACIFICI** Armando.
BERRETTA Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. GASPARI Ezio.
FLORI Florio, id. Lodi. **GIUSTI** Corrado, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FRANCARDI** Fedro.
BILOTTI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CAMARDA** Ignazio.
RAIMONDI Roberto, deposito Piacenza est.	Id. id. id. FABIANI Comunardo.
ABBRACCHIO Federico, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GUIGAS Pietro.
CIANCIARELLI Luca, id. id. Brescia. **CASSIAIS** Angelo, deposito Taranto. **CAMPIA** Nicolò, id. Firenze nord-ovest. **MORINELLI** Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GORI Leone

---

BONI Silvio, sottotenente fanteria, deposito granatieri Roma. — È nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CANNAVIELLO Vittorio.

VERALLI Oreste, sottotenente fanteria deposito Ozieri S. — Rettificato il nome come appresso: VERALLI Alberto.

ROCCADIFUOCO Amedeo, id. id., id. Trapani. — Rettificato il cognome come appresso: BOCCADIFUOCO Amedeo.

SIDINI Silvano, id. id., id. Aquila. — Rettificato il cognome come appresso: SISINI Silvano.

CECCHERELLI Mario, sottotenente complemento fanteria deposito Pistoia. — Rettificato il nome come appresso: CECCHERELLI Carlo.

TRUZZI Roberto, sottotenente complemento fanteria deposito Lodi. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione del suddetto ufficiale al grado di tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

DI STEFANO Salvatore, tenente, distretto Ancona, deposito Firenze nord-est. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Como.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato.

VASSALLI Rocco, tenente, distretto Avellino, deposito Messina.	Deposito Napoli sud.
BONDONI Giuseppe, id. id., Spoleto, id. Perugia.	Id. Frosinone.
RIGHETTA Angelo, id., id. Torino, id. Lodi.	Id. Torino est.

I seguenti ufficiali sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

VITALI Giacomo, tenente, distretto Bergamo, deposito Milano est.	Deposito Bergamo.
TORRUSIO Francesco, id., id. Napoli II, Salerno C.	Id. Napoli nord.
CROCE Giuseppe, id., deposito Ivrea.	Id. Caserta.
NERI Emilio, id., id. Caserta.	Id. Cuneo.

GIORDANO Mario, (B) tenente deposito Brescia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Torino.

MONTOLASI Lorenzo, tenente, distretto Bologna (B) (indisponibile). — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Bologna.

[illegible] Niccolò, sottotenente fanteria, distretto Messina (indisponibile). — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Messina.

FERRARI Carlo, aspirante ufficiale fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli nord. — Trasferito 3 alpini (battaglione Val Cenischia).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* 1918:

CASATI cav. Alessandro, tenente colonnello di complemento:

1°) Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 28 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

2°) Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

3°) Già promosso tenente colonnello di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 2 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

GARIBALDI cav. Sante, maggiore di complemento. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

POGGI cav. Cesare, id. id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

ADAMO [illegible], capitano id. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

[illegible] Agostino, id. id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

COLAZZI Emilio, id. id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 21 marzo 1918.

FIOR Pasquale, id. id. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

PAMPALONI Antonio, id. id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

ROSSI Aldo, id. id. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

GARBAGNATI Gaetano, id. id. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

[illegible] Luigi, id. id. — Già promosso sottotenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

[illegible], id. id. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

[illegible] Ruggero, tenente id. — Già promosso sottotenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BAGNOLI Romolo, id. id. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 16 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

[illegible] Luigi, id. id. — Già promosso sottotenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

Gli ufficiali di complemento appresso indicati hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 32 del *giornale militare* 1918.

CASTELLI Roberto, capitano di complemento. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo del 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BUTI Federico, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Casale.

FAINO Mario, id. id. di Vicenza, id. Milano.

FAINO Roberto, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERADOTTO Giovanni, reggimento Nizza cavalleria, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente ZANCHI Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DI LORETO Gennaro, reggimento cavalleggeri di Piacenza, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANCHI Francesco.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

IASONO Alfredo, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente GANGEMI Saverio.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SICILIANO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Udine.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CILIONE Fortunato, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente CECCARELLI Felice.
SAVINI Domenico, id. cavalleggeri di Lodi, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIOTTI Angelo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ILLUMINATI Vincenzo, deposito reggimento cavalleggeri di Aquila.

SATTA Giulio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

IONOCCI Alessandro, reggimento Savoia cavalleria.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 1° dicembre 1916:

HAAS Alberto, reggimento lancieri di Firenze.

Decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917:

Con anzianità 1° febbraio 1917:

PICCOLOMINI Ascanio, reggimento lancieri di Firenze.

I seguenti aspiranti ufficiali, già allievi delle scuole militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria:

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CITANNA Vittorio, reggimento lancieri [illegible].
DE STEFANI Angelo, id. cavalleggeri di Padova.
FONTANA Giuseppe, id. id. di Monferrato.
MAITAN Domenico, id. id. di Monferrato.
SENIGAGLIA [illegible], reggimento cavalleggeri di Padova.
TINELLI Carlo, id. id. Guide.
TEDESCHI Ruggero, id. id. di Monferrato.

Con anzianità 8 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

RIBECAI Piero, reggimento cavalleggeri di Treviso.

Con anzianità 9 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AMICI GROSSI Pietro, reggimento cavalleggeri di Treviso.
ASCARELLI Federico, id. Piemonte Reale cavalleria.
BARATTIERI DI S. PIETRO, CONTE PATRIZIO PIACENTINO Vittorio, reggimento cavalleggeri di Treviso.
DE CUPIS Ercole, id. Piemonte Reale cavalleria.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CUCCIA Pietro, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
MONCADA Giovanni, id. lancieri di Mantova.
PIGNATI Giuseppe, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 4 gennaio 1918:

GARAPEZZA Ignazio, distretto Cefalù, reggimento cavalleggeri [illegible].

Con anzianità 15 gennaio 1918:

ZUCCARDI Angelo, distretto Avellino, reggimento cavalleggeri Guide.

Con anzianità 6 febbraio 1918:

CERIANA Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Udine.

Con anzianità 7 maggio 1918.

MOSCUCCI Bruno, reggimento Genova cavalleria.

Con anzianità 28 luglio 1918.

CUSTO Carlo, reggimento cavalleggeri di Vicenza.

VALENTINI RIDOLFINI Lamberto, sergente reggimento Piemonte Reale cavalleria, proveniente dal volontariato di un anno, distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 31 gennaio 1918 in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnato al reggimento lancieri di Firenze al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 luglio 1918, avvertendo che dovrà essere al più presto avviato ad un reparto mobilitato.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **BONANNO** Francesco.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato un corso facoltativo presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Si presenteranno il 25 giugno ai rispettivi depositi dai quali dovranno essere inviati al reggimento non oltre il giorno 4 luglio 1918:

FOSSATI Siro Giuseppe, reggimento cavalleggeri Guide.
RUSSO Francesco, id. id. di Roma.
GARBIGLIA Pier Domenico, id. id. di Catania.
CEI Domenico, id. id. di Alessandria.
RICCARDI Raffaele, id. id. di Caserta.
PIETROSI Max, id. lancieri di Mantova.
PALLAVICINO MOSSI Lodovico, id. lancieri di Mantova.
PELI Gino, id. cavalleggeri Umberto I.
TOCCE' Alessandro, id. id. Guide.
BALDASSINI Alessandro, id. lancieri di Novara.
MISERENDINO Pier Vincenzo, id. cavalleggeri Umberto I.
CARLEVARO Gaetano, id. lancieri di Firenze.
LOTTERINGHI DELLA STUFA Alessandro, id. cavalleggeri di Monferrato.
BOGGIO Franco, id. id. di Lucca.
NADI Aldo, id. id. di Alessandria.
MAGISTRATI Massimo, id. lancieri di Novara.
ASTI Lino, id. cavalleggeri di Vicenza.
VISCARDI Paolo, id. id. di Saluzzo.
LEONI Elio, id. id. di Alessandria.
MASSENTI Modestino, id. id. di Lodi.
OXILIA Adolfo, id. id. di Treviso.
OTTOLINI Giancarlo, id. id. di Piacenza.
ADILARDI Antonino, id. id. di Aquila.
CENSI Nino, id. lancieri di Montebello.
MAZZEO Ottorino, id. id. di Montebello.
CORNAGGIA MEDICI Giovan Maria, id. Savoia cavalleria.
PLANETA Vito, id. cavalleggeri di Palermo.
FORNASINI Carlo, id. id. di Aosta.
LAMPRONTI Evo, reggimento cavalleggeri di Padova.
MARCHIÒ Guido, id. id. di Udine.
EMANUELE Ferdinando, id. lancieri di Firenze.
CARMELITA Ugo, id. cavalleggeri di Udine.
BAREL DI SANT'ALBANO Ippolito, id. Savoia cavalleria.
LEATI Dreyfus, id. cavalleggeri di Foggia.
DALLA ROSA Rolando, id. id. di Saluzzo.
PETTINI Paolo, id. lancieri di Milano.
DI RAO Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia.
GALLONE Antonino, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MAINETTI Pier Luigi, id. cavalleggeri di Caserta.
DEL BUONO Egidio, id. id. di Caserta.
MAZZUCA Renato, id. id. di Roma.
LUCINI Guido, id. id. di Monferrato.
CROPALLO Costantino, id. Nizza cavalleria.
TORLONIA Andrea, id. Genova cavalleria.
MALINGRI DI BAGNOLO Vittorio, id. Nizza cavalleria.
GILIBERTO Goffredo, id. cavalleggeri di Padova.
BRANDOLINI D'ADDA conte Annibale, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
NERI conte Giovanni, id. id. di Aosta.
PETILLO Domenicantonio, id. cavalleggeri Umberto I.
VISMARA Arrigo, id. lancieri di Vercelli.
MALACARI NISTURI conte Enrico, id. cavalleggeri di Catania.
CATTORINI Francesco, id. id. di Vicenza.
FALZONI BAYARD Mario, id. id. di Lucca.
TASSO Torquato, id. id. di Catania.
FEDERICI marchese Alessandro, id. id. di Piacenza.

[illegible], reggimento cavalleggeri di Padova.
MAL[illegible] Marcello, id. lancieri di Milano.
AIROLDI DI ROBBIATE Gian Luigi, id. cavalleggeri di Aquila.
SILVESTRELLI Mario, reggimento Piemonte Reale cavalleria.
LODI Silvio, id. cavalleggeri di Padova.

I seguenti aspiranti che hanno frequentato il corso [illegible] presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Saranno [illegible] il 15 giugno ai rispettivi depositi dai quali dovranno essere avviati al reggimento mobilitato il giorno 4 luglio 1918:

AMICI GROSSI Cesare, reggimento cavalleggeri di Treviso.
FIUMANI Mario, id. Piemonte Reale cavalleria.
COSATI Mario, id. cavalleggeri di Udine.
AL[illegible] [illegible], reggimento lancieri di Vercelli.
GAMBARDELLA Guido, id. cavalleggeri di Lodi.
AMBROSO Giuseppe, id. Genova cavalleria.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

RUSPOLI NOBILE ROMANO, NOBILE DI VITERBO DEI PRINCIPI RUSPOLI DEI PRINCIPI DI CERVETERI DEI CONTI DI VIGNANELLO E DEI MARCHESI DI RIANO Sforza, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Caserta. — Trasferito con l'attuale grado e anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. [illegible] del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al distretto militare di Firenze.

PASOLINI [illegible], tenente, reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito con l'attuale grado e anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

L'anzianità dei seguenti ufficiali di cavalleria è rettificata come appresso in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 6.

Con anzianità 27 luglio 1916.

[illegible] Cesare, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi. — Segue nel ruolo il capitano [illegible] Alfredo.

Con anzianità 17 giugno 1917.

[illegible] Mario, capitano reggimento lancieri di Milano. — Segue nel ruolo il capitano [illegible].

Con anzianità 2 marzo 1916.

MANETTI Giusto, tenente reggimento lancieri di Montebello. — Precede nel ruolo il tenente [illegible] Romolo.

QUINZI LAFRAGOLA Ugo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. — Rettificato il cognome come appresso: QUINZI LAFRAGOLA DEI MARCHESI DI PIETRO NOBILE Ugo.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

[illegible] Aldo, capitano [illegible] di Monferrato. — Comandato [illegible] reggimento artiglieria a cavallo (2ª [illegible]).

[illegible] Alessandro, id. id. lancieri di Milano. — Comandato al 3 reggimento artiglieria campagna (3ª compagnia [illegible]).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

OLMO Oreste, 21 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti (T).	Precederà nel ruolo il capitano DORLANTO Guido.
DELLAROLE Vittore, 21 id., Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano GILIBERTI Liborio.
GIAI TENCA Giuseppe, 1 montagna, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il capitano LISA Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PERI Giuseppe, 16 campagna, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano SACERDOTI Renato.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LESCAI Luigi, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguiranno nel ruolo il capitano BUGATTI Giannantonio.
MORMONE Vincenzo, 13 campagna (T), id. Caserta.	
PAOLELLA Fortunato, 24 id. (T), id. Caserta.	Precederà nel ruolo il capitano ASCENZO Giacomo.
RUFFO Ruffino, 2 id. (T), id. Caserta.	Precederanno nel ruolo il capitano MIELE Gaetano.
MIGLIORE Alfonso, reggimento a cavallo Venaria Reale (5) (T).	
FENAROLI Guido, 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano IACUCCI Luigi.
FERRERO Antonio, 25 id. (T) (1ª id. id.).	Id. id. id. MONTI Luigi.
ZANARDI Nevio, 3 id. (T), distretto Ferrara.	Id. id. id. ZANETTA Lorenzo.
FERRARIS Camillo, 2 id. (T).	Precederà nel ruolo il capitano GRASSI Luigi.
CAPUANO Pasquale, 30 id. (T), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano TORTA Gaspare.

Con anzianità 31 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BIONDI Leonardo, 3 campagna, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano ANASTASI Carlo.
FURLOTTI Arnaldo, 30 id., id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il capitano MARIANI Marcello.
GENOVA Alberto, 30 id., id. Treviso.	

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LORENZ Ugo, 27 campagna, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTI Lelio.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LO PRESTI Settimio, 9 fortezza, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTINI Carlo.
ANTONELLI Mario, 5 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente COSTANZO Giovanni.

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LOCATELLI Aldo, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GENDE Alessandro.
LAURO GRITTO Luigi, 3 campagna.	Id. id. id. VACANTI Alberto.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALENTI Antonio, 13 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CARLO Michele.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUERRA Giuseppe, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GATTESCHI Filippo.
PORETTI Aldo, id.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTA Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FACCHINI Petronio, 10 fortezza (T).	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Mario.
VERUCCI Donato, 31 campagna.	Id. id. id. MARACCI Carlo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRAZIANO Ernesto, 10 fortezza, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente LAERA Cesare.
ROLANDO Francesco, 1 fortezza.	Id. id. id. MARELLI Alessandro.
BRIDA Vittorio, 2 id.	Id. id. id. CAVITA Gaetano.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASTOLDI Luigi, 14 campagna (automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente D'ONOFRIO Gennaro.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARPEGNA Giuseppe, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PAGANI Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FUGGELLI Donatello, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente ZAFFONI Renato.
GASPARINI Ugo, 1 id.	Id. id. id. POMARICI Stanislao.
FERRARA Ugo, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FALLA Vito.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BORGHESI Oreste, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PETITTA Giulio.
DE LAGO Giuseppe, 10 id.	Id. id. id. LEBRIOLO Vincenzo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GROLO Carlo, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SESSA Luigi.
MIGLIORE Agostino, 9 campagna (comandato di posta scuola bombardieri).	Id. id. id. NICOLA Giacomo.
POLAZZO Secondo, 8 id. (T), distretto Padova.	Id. id. id. VESCHI Giuseppe.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GIOLLI Ettore, 1 campagna (comandato deposito [illegible]).	Seguirà nel ruolo il tenente SINIBALDI Virgilio.
DE CARLI Ezio, 6 id. (id. id. id. id.).	Id. id. id. CORBOLO Carlo.
ORSINI RATTO Mario, 3 fortezza.	Id. id. id. PETTI Silvio Florindo.
CIGNONI Pietro, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente MARACCINI Tito.
CREMONESI Antonio, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BONZI Alfredo.
MILANI Giovanni, 22 campagna.	Id. id. id. DE MARCHI Ludovico.
MARTINELLI Nino, 2 montagna.	Id. id. id. IACOBONI Alberto.
MUNGIOLI Egon, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Dino.
AVEZZU Arduino, 3 campagna (comandato di posta scuola bombardieri).	Id. id. id. ZORZATI Primo.
MAZZOLI Giuseppe, 30 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZORZOLI Primo.
QUOEX Vittorio, 13 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente SOMMARUGA [illegible].

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SCOVAZZI Renzo, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DAL SASSO Gaspare
GASPERINI Giuliano, 10 id.	Id. id. id. PERINI Mario.
LANZI Benedetto, 10 id.	Id. id. id. ROSSINI Mario.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PATRONCINI Stefano, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BELARDINELLI Gualtiero.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MAGNIFICO Giovanni, 12 campagna, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente NUZZO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SAGRAFINI Natale, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente LAZZARONI Vincenzo.
CARSILLO Vincenzo, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ALESSANDRI [illegible].
BADON Emilio, 7 campagna.	Id. id. id. GHERARDI Primo.
SOLARI Giovanni, 12 id.	Id. id. id. ZANI Balilla.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

VALENTINO Michele, 3 campagna (T), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PETIT Luigi.
TASSONI Italo, 20 id. (T), id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente BALSAMO Edgardo.

Con anzianità 21 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BURALEVI Giulio, 21 campagna.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PAGANO Felice, [illegible] montagna, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONE Pietro.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ZANGARA Antonio, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PERELLI Ferruccio.
BUSI Pietro, comandato deposito scuola bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente ORLANDINI Gino.
MUNAFÒ Raniero, 6 campagna.	Id. id. id. SABATINI Mario.
CERMENATI Ugo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente COMINOLI Giuseppe.
DE LUISE Salvatore, 10 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MARTIN [illegible].
DELLA ROCCA Luigi, 1 fortezza.	Id. id. id. BERNARDI Ugo.
COLLICA Pasquale Rosario, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANI [illegible].

Con anzianità 5 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE FOLCO Francesco, 10 campagna (T), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente SCHIAVO Vittorio.
ROSSI Carlo, 15 id., id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente SPADA Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GARIBOLDI Mario, 6 fortezza.	Precederanno nel ruolo il tenente CLERICI Gino.
CERETTI Attilio, 5 campagna.	
BASEVI Attilio, reggimento artiglieria a cavallo (T) (6ª compagnia automobilisti.)	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Riccardo.
PIZZO Lodovico, 21 campagna (4ª id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Riccardo.
NUNES Eugenio, 3 id. (T) (6ª id. id.).	Id. id. id. GIUFFRÈ Vincenzo.

ALLOMELLO Ugo, 3 fortezza. BARBEGA Giovanni, 11 id. MANCA Roberto, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CUPPINI Ubaldo. Id. id. id. MISA Giovanni. Precederà nel ruolo il tenente FUÀ Augusto.
VINCENZETTI Aldo, 14 campagna. PEANI Guglielmo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).	Precederanno nel ruolo il tenente PALLAVICINO Giacomo.
CAVALLI Ottavio, 29 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RIPANDELLI Paolo.
RUGGERI Luigi, 15 id. CERNUSCHI Luigi, 25 id. (T) (1ª compagnia automobilisti).	Precederanno nel ruolo il tenente LAZZATI Paolo.
LANZONI Guido, 1 fortezza. RODINO Aldo, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAZZATI Paolo.
BELLAGAMBA Ermenegildo, 34 campagna. AVITABILE Alberto, 3 reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti). BAGGINI Carlo, (T) id. id. id. (2ª id. id.). PINI Giuseppe, 1 montagna. ADRAGNA Attilio, 4 fortezza. VACIAGO Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente DE SCALZI Edoardo. Id. id. id. RUBINATO Bruno. Seguirà nel ruolo il tenente MAROPPO Edoardo. Id. id. id. RINALDI Antonio. Id. id. id. NICOSIA Giuseppe. Id. id. id. DI ROCCO Angelo.
CANALE Cesare, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti). MORI Andrea, 12 campagna (T) (5ª id. id.).	Precederanno nel ruolo il tenente AMICI Mario.
GIACOBBI Odoardo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CUPPINI Medardo.
GROPPLERO Giovanni, 9 id. PRABALDI Italo, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALESSI Riccardo.
DELL'OREFICE Mario, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente VOGLIOTTI Eugenio.
MOSCATELLI Eugenio, 3 id. VECCHIETTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8). COPELLO Girolamo, 10 fortezza. RAMBALDINI Fausto, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Seguiranno nel ruolo il tenente VOGLIOTTI Eugenio.
CASTELNUOVO Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti). BAGLIONI Mario, 21 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIETRANGELI Fortunato.
PLACUCCI Carlo, 5 fortezza. NICOLAI Elia, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente MAGNAGHI Pier Luigi. Id. id. id. AMBROSO Odoardo.
CESARINI Giulio, 3 id. PASTORE Pio, 3 montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGNI Giuseppe.
GRAVINA Giulio, 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNETTI Bruno.
MEINARDI Michele, 13 id. (T) (5ª id. id.). SAVERI Giuseppe, 13 id. (T) (5ª id. id.).	Precederanno nel ruolo il tenente MAINARDI Dante.
BENZONI Erminio, 21 id. (T 4ª) id. id.). MARTINI Pietro, 3 id. (T) (3ª id. id.).	Id. id. id. LONARDO Filippo.
GUZZANI Angelo, 10 fortezza, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI MISA Ivan.
BORIANI Enzo, 6 id. BARDESSONO Candido, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2ª compagnia automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLI Giulio.
MANUNTA Manfredo, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSI Gaetano.

BONATI Angelo Lino, reggimento artiglieria cavallo (T) (2ª compagnia automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente VIGANI Lodovico.
LUDERGNANI Giuseppe, 20 campagna.	
RAMEI Romolo, 21 id. (T) (4ª compagnia automobilisti).	
MARINONI Aldo, 6 fortezza.	
CARUGATI Angelo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Carlo.
TODESCO Giovanni, 9 fortezza.	Id. id. id. MARCHI Azelio.
CICALA Agostino, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente CREMA Edoardo.
LANCINI Luigi, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LA ROSA Gesualdo.
FERRETTI Reginaldo, 1 id.	Id. id. id. POMPIANI Valentino.
IRACE Vincenzo, 8 id.	Id. id. id. PERETTI Renato.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918.

MARTINETTI Fabio, 22 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente BEVACQUA Nicola.
MANZO Giuseppe, 1º id.	
RONIGNANI Giulio, 28 id.	
PIZZOCCHI Alfonso, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Seguirà nel ruolo il tenente ACOSTA Giuseppe.
SIBILIA Luigi, 20 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente IMPERATORI Francesco.
GOMEZ Armando, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente VASTA Augusto.
SIGNORE Francesco, 2 montagna.	
POINELLI Alfredo, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente IOTTA Fabio.
CRESCENZI Ugo, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIODETTI Giuseppe.
BELLINI Mario, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
GALLUZZO Domenico, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BRESCHIN Carlo.
PALOMBA Ettore, 6 id.	Id. id. id. FRANCHINI Giuseppe.
ZUFFI Aldo, 10 id.	Precederanno nel ruolo il tenente PINNA Federico.
TESTANERA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	
LASAGNI Guido, 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RE Umberto.
VICORITI Eraclio, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente TONNA Amerigo.
IACOBELLI Carlo, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TONNA Amerigo.
D'AREZZO Armando, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente EVANGELISTA Giovanni.
CIPRIA Sebastiano, 9 id.	Id. id. id. TREVISAN Antonio.
SELVATICO Francesco, 10 id.	Id. id. id. RENZI Renato.
CAVERNIZZI Angelo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RENZI Renato.
GEROLAMI Gino, 16 campagna.	Id. id. id. FACCONI Oreste.
MORPURGO Beniamino, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CORRADI Ferdinando.
PICCOLI Enea, 8 id.	Id. id. id. BOCCHINO Giovanni.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918.

DE PASQUALE Santi, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BARACCHINI Filippo.
MONIS Emilio, 27 campagna, id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente TRICOMI Francesco.
RASERI Michele, 1 montagna, id. Genova.	Id. id. id. DI PIAZZA Francesco.
MELERI Geremia, 2 montagna, id. Milano.	Id. id. id. MURZONE Tersilio.
RAMPONI Mario, 2 pesante campale, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GINORI LISCI Carlo.
CAMAITI Alberto Maria, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. BONOTTO Antonio.
REYNAUD Giorgio, 5 campagna, id. Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente SCATENA Oreste.
BORGHINO Celso, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Renato.
DAL POZZO Armando, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Perugia.	Id. id. id. ASPES Alfonso.
FILIBERONI Pietro, 10 fortezza, id. Ancona.	Id. id. id. [illegible]
MORE Carlo, id. Torino.	Id. id. id. CALLEGARI Fernando.

GORI Vittorio, 19 campagna, distretto Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente PARIS Renato.
D'ONOFRIO Gerardo, 2 pesante campale, id. Napoli	Id., id., id. MASINI Alfredo.
ANTONI Gaetano, 1 fortezza, id. Lucca	Precederà nel ruolo il tenente GIOVANNINI Giuseppe.
SAVONUZZI Carlo, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente SISTA Giacinto.
VIGNOLA Carmine, 24 id., id. [illegible]	Id., id., id. ASTORRI Alfonso.
SARACCO Enzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Casale	Id., id., id. VARALDO [illegible].
CALABRESE Giuseppe, 5 campagna, id. Messina	Id., id., id. MELANO Giovanni Battista.
CIACCIA Ettore, 24 id.	Id., id., id. CAMOSSI Alessandro.
PAGANI Leopoldo, 10 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CATTO Achille.
DE GAULI Vittorio, 5 id. (id., id., id.), id. Siena	Seguirà nel ruolo il tenente ZANI Renato.
CERINO Nicola, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Ferdinando.
SANTINI Ubaldo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente VERCELLA Mario.
GALLO Giuseppe, 10 fortezza, id. Ferrara	Id., id., id. POZZI Tullio.
IACONO Aniello, 12 campagna	Precederà nel ruolo il tenente DELL'ARINGA Luigi.
MARCONCINI Pericle, 1 fortezza	Id., id., id. CREMASCHI Pietro.
PALOSCHI Arrigo, 1 campagna, distretto Cremona	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Carlo.
PARODI Bartolomeo, 11 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Genova	Id., id., id. [illegible] Antonio.
PETITTI DI RORETO Giuseppe, 1 pesante campale, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente [illegible] Massimo.
MARINI Nicola, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Ascoli.	
TODARO Renato, 14 id. (id. id. id.), id. Messina	Seguirà nel ruolo il tenente GALANTI [illegible].
GALARDI Giulio Cesare, 17 id.	Id., id., id. CESARI Giovanni.
A[illegible]RIEMMA Gennaro, 1 pesante campale, id. Caserta.	Id., id., id. ZANOTTO Roberto.
DIANA Aldo, 2 id. id., id. Bologna	Precederà nel ruolo il tenente FONTANA Giovanni.
MARTINI Federico, 4 fortezza, id. Napoli	Id., id., id. CALTABIANO Federico.
ADAMI Pier Giovanni, 7 campagna, id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Giuseppe.
SALVI Carlo, 6 fortezza, id. Messina	Id., id., id. DALLA TORRE Arrigo.
DE MARCO Mario, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Salerno.	Id., id., id. ASTORRI Augusto.
BERTOLA Plinio, 1 pesante campale, id. Ivrea	Id., id., id. GATTI Arrigo.
GENNARI DA LION Aldo, 1 id., id.	Id., id., id. ZANELLI Alessandro.
CRISANTE Primo, 1 id. id., distretto Roma.	Id., id., id. GRASSI Carlo.
BEVERE Edoardo, 10 fortezza, id. Napoli.	Id., id., id. FELICI Appollonio.
NOCCHIA Camillo, 1 pesante campale, id. Pavia	Id., id., id. MALTA Valerio.
GRANDIELLO Antonio, 12 campagna, id. Napoli.	Id., id., id. CRESCENZI Francesco.
TUCCI Vittorio, 10 fortezza, id. Cosenza	Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Dario.
PIANO Manlio, 10 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSO Pietro.
BAFFI Bartolomeo, 2 pesante campale, id. Piacenza.	Id., id., id. TRIPPUTELLI Ugo.
PELUZZO Giuseppe Nicola, 34 campagna, id. Chieti.	Id., id., id. COZZA Lino.
TROBIA Fortunato, 6 fortezza, id. Caltanissetta.	Id., id., id. CORRADI Giacomo.
AZARIO Edoardo (comandato deposito scuola bombardieri), id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente DA RIO Domenico.
GROSSO Adolfo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3), id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BRACCIALINI Mario.
SCARAFIA Marcellino, 5 fortezza, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente HELLMANN Francesco.
LITTARDI Stefano, 1 id.	
GHIAZZA Carlo, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TURNES Enrico.
USIGLI Gastone, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Venezia.	Id., id., id. DE SCALZO Mario.

PICCINOCCHI Gaetano, reggimento artiglieria da campagna Pavia (9), distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente **PARETTI** Natale.
MANCINELLI Italo, 20 campagna, id. Pavia.	Id. id. id. **LEONARDI** Mariano.
RUTELLI Sesto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Precederà nel ruolo il tenente **REMONTE** Carlo.
ROMANI Guido, 21 campagna, id. Parma.	Id. id. id. **ALFANO** Ettore.
BOZZANO Ercole, reggimento artiglieria Vigevano (6), id. Torino.	Id. id. id. **DE MAGISTRIS** Provino.
BOCCELLA Sante, id. id. id. Pavia (9), id. Catania.	Id. id. id. **BELLINI** Carlo.
BERGAMASCHI Gaetano, id. id. id. Pavia (9), id. Lodi.	Id. id. id. **GASTALDI** Delfino.
BOZZOLO Giovanni Battista, id. id. id. Alessandria (11), id. Casale. **SGAMBATI** Quirino, id. id. id. Pesaro (2), id. Barletta.	Precederanno nel ruolo il tenente **SCARAFAGLIO** Silvio.
BASILE Carlo, 20 campagna, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente **PERETTI** Luigi.
STORCHI Mentore, 2 montagna, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. **FARDELLA** Enrico.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ANDRIELLO Alberto, 10 campagna (T), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente **CORDARA** Aristide.
OLIZZERI Gino, reggimento artiglieria a cavallo (1a compagnia automobilisti) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente **MANZINI** Enzo.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BRESCI Francesco, 12 campagna.
GONZAGA Giuseppe, 3 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GIOANNETTI Piero, 3 montagna.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

COLLAIOLI Archimede, 1 fortezza.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

GALLUZZI Raoul, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GARZINI Francesco, 12 campagna.
MEROLLA Eugenio, 10 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917:

CHIORANDI Arnaldo, 7 fortezza.
DE ANGELIS Vincenzo.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 15 agosto 1917:

MAZZA Felice, 17 campagna.

Decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1917:

Con anzianità 1º *marzo* 1917:

DOGLIONI Aldo, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917:

Con anzianità 1º *maggio* 1916:

ANGELONI Ernesto, 3 fortezza.

ZECCHINI Ugo, 11 campagna.

Con anzianità 1º *marzo* 1917:

PENNA Luigi, 25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1º *maggio* 1917:

MARA Aldo, 30 campagna.

Con anzianità 1º *settembre* 1917:

NATALE Giuseppe, 6 campagna.

BARELLA Carlo di Carlo Luigi, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Decreto del Comando Supremo 16 gennaio 1918:

Con anzianità 1º *giugno* 1916:

VACCARI Francesco, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

MISITANO Vincenzo Lorenzo, 7 fortezza.

Con anzianità 1º *ottobre* 1916:

ROVERI Stanislao, 9 fortezza.

Con anzianità 1º *novembre* 1917:

LEVI Emilio, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

POSSENTI Nicola, 16 campagna.

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

LEVI-CATTELLAN Camillo, 1 montagna.

MAGNANI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

Con anzianità 1º *dicembre* 1917:

FERRERO Achille, 27 campagna.

MARINI Gaetano, 16 campagna.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1918:

Con anzianità 1º *luglio* 1916:

FINZI Teodoro, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).

MICALI Enrico, 9 fortezza.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

PELLEGRINO Oreste, 1 pesante campale.

STELLA Mario, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BRACCALONI Giuseppe, 29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° marzo 1917:

MISIANO Pasquale, 8 fortezza.

Con anzianità 1° luglio 1917:

ZAPPONE Pasquale, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 settembre 1917:

MADRUZZA Aldo, 4 fortezza.

Con anzianità 26 settembre 1917:

D'AMBROSIO Raffaele, 1 montagna.
DE ROBERTO Vittorio, 2 id.
SALVADORI [illegible], 3 montagna.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

SIMEONI Natale, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 20 novembre 1917:

BUOL Raoul, 2 campagna.
FRANCELLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
REGGIORI Ferdinando, 1 montagna.
ZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).

Decreto del Comando Supremo 12 febbraio 1918:

Con anzianità 15 agosto 1916:

CARAVAGLIOS Cesare, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° dicembre 1916:

LUCCHETTI Angelo, 27 campagna.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DE GREGORIO Antonio, 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° aprile 1917:

RIVALTA Roberto, 2 pesante campale.

Con anzianità 26 settembre 1917:

LEVI Raul, 19 campagna.
STEGAGNO Giovanni, 4 fortezza.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BOFFI Leonardo, 3 fortezza.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

PICCHISI Antonio, 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° novembre 1917:

BERETTA Ernesto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Con anzianità 20 novembre 1917:

MASTROMATTEO Nicola, 1 pesante campale.

Con anzianità 20 novembre 1917 :

[illegible] Orazio, 11 campagna.
GANDINO Remo, 2 pesante campale.
LO LAGANO Salvatore, 1 montagna.

Con anzianità 1° dicembre 1917 :

RAVINETTI Renato, 8 fortezza.
SANNELLA Alfredo, 8 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 24 febbraio 1918

Con anzianità 1° aprile 1916 :

SARDINI Leonardo, 26 campagna (T).

Con anzianità 1° luglio 1916 :

BERTOLUCCI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

Con anzianità 15 dicembre 1916 :

ALATRI Angelo Aristide, 9 campagna.

Con anzianità 25 dicembre 1916 :

DURAN Vittorio, 30 campagna.
RIZZO Pietro, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° gennaio 1917 :

SIDERI Gustavo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Con anzianità 25 aprile 1917 :

SALVO Rosario, 28 campagna.

Con anzianità 1° luglio 1917 :

SCHIRO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (4).
VANON Enrico, 3 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1917 :

MAGHERINI Federico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).

Con anzianità 26 settembre 1917 :

ROSSI Enzo, 9 campagna.
SAVAGNONE Mario, 30 campagna.

Con anzianità 20 novembre 1917 :

BRACCHI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MARZOCCHI Pier Riccardo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

Con anzianità 23 novembre 1917 :

LEAVOLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PEANO Luigi, 1 campagna.

Con anzianità 1° dicembre 1917 :

DEL PUNTA Rodolfo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MORANDI Luigi
OLIVIERI Luigi, 6 campagna.

FRETI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
LISSONI Pietro, 10 fortezza.
RIVOLTA Franco, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

Con anzianità 1° gennaio 1918.

BESOZZI Pietro, 2 campagna.
BUFFONI Eraldo, 8 fortezza.
DE GIUSEPPE Carlo, 8 id.
META di RODEANO Giandaniele, 3 id.
GIANNATI Luigi, 8 fortezza.
LASCONI Ettore, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
PAOLA Gaetano, id. id. id. Pesaro (2).

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918:

Con anzianità 1° maggio 1916:

ALBERTINI Francesco, 10 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1916.

BARBERINI Umberto, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).

Con anzianità 1° maggio 1917:

CASTOLDI Filippo, 20 campagna.

Con anzianità 1° luglio 1917

MENSI Arturo, 1 montagna.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BONAVENTURA Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (30).

Con anzianità 28 settembre 1917:

BERUSCHINI Ettore, 1 pesante campale.

Con anzianità 30 settembre 1917:

LEVI Vittorio, 1 montagna.

Con anzianità 1° novembre 1917:

GIULINI Luigi, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 novembre 1917:

SCARPACCINI Pietro, 1 pesante campale.
DE VITO Nicola, 11 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1917.

CAGLIANO Giacomo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CHIUSOLI Gaetano, id.
COCCIA Giovanni, 10 fortezza.
DELLA ROCCA Mario, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
DI NATALE Gerolamo, 6 fortezza.
GIUDICI Alessandro, 12 campagna.
LODINI Vincenzo, 16 id.
MARRONE Salvatore, 1 pesante campale.
MURATORI Ludovico, 1 id. id.
NANNARELLI Eugenio, 2 fortezza.
PANTALEONI Alexis, 18 campagna.
PIROVANO Virgilio, 2 pesante campale.
RAVENNI Luigi, 7 fortezza.
RICCI Paolo, 1 id.
TARCHINI Antonio.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

AVATI Pio, 2 pesante campale.
BENASSI Enrico, 10 fortezza.
BOSURGI Angelo, 4 id.
BIGNOZZI Gualtiero, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CESARIO Francesco, id. id. id., Pisa (7).
CASALEGNO Martino, 10 fortezza.
DE DIANA Guido, 9 id.
LOLLIATO Giuseppe, 3 id.
MARTUCCI Alberto, 13 campagna.
MANDOLINI Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MACIOTI Guido, 3 fortezza.
MAGINI [illegible], 8 id.
MOGIN Franco, 5 fortezza.
PIANO Federico, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PAOPENZI Dario, 10 fortezza.
ROSATI Renato, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
TESTA Giovanni, [illegible] fortezza.
VILLARI Paolo, 4 id.

Con anzianità 1° febbraio 1918:

AMATI Amato, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
AVANZINI Giovan Battista, 6 fortezza.
ARISIO Pierino, 6 fortezza.
BARGONI Romeo, 7 id.
BONIO Agostino, 29 campagna.
BERRA CENTURINI Carlo, 9 fortezza.
BERETTA Luigi, 31 campagna.
BARBARO Elia, 31 id.
BURLANDO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
BERTONCINI Bernardo, 10 fortezza.
BALLERINI Bruno, 1 montagna.
BACHI Ottavio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CACIOPPO Antonio, 6 fortezza.
CANATTIERI Bruno, 7 id.
CAVALLO Arturo, 31 campagna.
CASA Mario, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
CAIO Martino, 10 fortezza.
CANESTRARI [illegible], 2 pesante campale.
CLAVARINO NOBILE PATRIZIO GENOVESE E NOBILE DEI MARCHESI [illegible], [illegible] id. id.
CONVERTI [illegible], 20 campagna.
CIRINO Casimiro, 31 id.
CORONA Giuseppe, [illegible]
CIANFANGELI [illegible]
CORTI [illegible], reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
CARRAGLIA Alberto, [illegible]
DIANA Carlo, [illegible]
DE FABIANI [illegible], [illegible] fortezza.
[illegible] **FERRETTI** Mario, 6 id.
DONATI Carlo, 33 campagna.
[illegible] Oreste, reggimento artiglieria campagna [illegible]
[illegible] Leone, id. id. id. Vigevano (6).
[illegible]
FONTANA [illegible], reggimento artiglieria campagna [illegible]
FOCHI Fabio, [illegible] campagna.
GEMELLI Ivo, 8 fortezza.
GHIGLINO Romolo, 1 id.
GIACOMELLI Vincenzo, 10 id.
GUY Piero, 6 id.
GIUSSANI Cipriano, 4 id.
GUERRIERO Giacomo, 27 campagna.
IACCARINO Filippo, 2 pesante campale.
IRTI [illegible], 5 fortezza.
LAIS Giovanni, 6 id.
LATTUCA Umberto, 3 campagna.
LOMBARDI Gioacchino, 2 pesante campale.
MAY Ettore, 5 fortezza.
MARINCOLA Demetrio, 4 campagna.
MAZZOLA Filippo, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
MAGNANI Ivo, 6 fortezza.
MAZZA Ferrante, 2 pesante campale.
MARRI Umberto, [illegible] fortezza.
MAZZOCCHI [illegible], 5 campagna.
MESSEA Angelo, 3 fortezza.
MORINI Camillo, [illegible]
MORARI Gino, 9 id.
NEGRI Agostino, [illegible]
NOVAGA Arvedo, 6 id.
PRIGI Angelo, 8 id.
PRIORE [illegible]
RAPETTI Guido, 9 fortezza.
ROGAI Gino, 3 id.
[illegible] **DANELLI** [illegible], reggimento artiglieria campagna [illegible] (7).
[illegible]
ROSSI Carlo, 9 id.
ROSSI Federico, 9 id.
RONCHETTI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ROSANO Salvatore, 3 fortezza.
SALEMI Guido, 8 id.
SCIAKY Ugo, 35 campagna.
SERRA ZANETTI Guido, 1 fortezza.

SCALMANA Angelo, reggimento artiglieria [illegible] Pisa (7).
SARZANA Francesco, id. id. id. Rivoli (25).
SALE Giovanni, id. id. id. Rivoli (25).
STEFFENINI Giuseppe, 1 montagna.
SCARFIOTTI Casimiro, 5 id.
SCUDELLARI Gino, 6 fortezza.
SCIURANI Aldo, 1 montagna.
TAROZZI CAROZZA Enrico, [illegible].
TOTO Giuseppe, 4 fortezza.
TOTTI Emilio, 5 id.
VIAFORA [illegible], reggimento [illegible] Rivoli (25).

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti aspiranti sono nominati sottotenenti di complemento arma di artiglieria:

Con anzianità 1° gennaio 1916:

UBANDI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo COSSOVICH Mario.

Con anzianità 1° luglio 1916:

CIOLI Francesco, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo PIAZZA Luigi.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MASOTTI Ezio, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo PANZANI Otello.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

MARCONCINI Enzo, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo SARACE Alessandro.
RAVALLI Giovanni, 10 id. (id. id. id.).	Id. id. id., GAROFALO Giuseppe.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MANGIAROTTI Giuseppe, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo MANTICA Francesco.
VILLANI Luigi, 35 campagna.	Id. id. id. NATALI [illegible].

Con anzianità 1° marzo 1917:

JALONGO Romolo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo TARANTO Vincenzo.

Con anzianità 1° aprile 1917:

ANSOLDI Mario, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo LUNGO Domenico.
AMBROSETTI Giuseppe, 12 id. (id. id. id.).	Id. id. id. MULOSA Gaetano.
DI MARCO Gaetano, 13 id. (id. id. id.).	Id. id. id. ZANNINATO [illegible].
FRATELLO Giuseppe, 14 id. (id. id. id.).	Id. id. id. UBERTI Nino.
MARIANI-CERATO Enzo, 15 id. (id. id. id.).	Id. id. id. SOLDATO Atanasio.
MILANO Renato, 16 id. (id. id. id.).	Id. id. id. GITTI Pietro.
ROLLA Giacomo, 17 id. (id. id. id.).	Id. id. id. CADRISA' Gino.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BOTTAZZI Adolfo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo FRANCESCHELLI Gustavo.
COCCHETTI Enrico, 3 id.	Id. id. id. LA ROSA [illegible].

Con anzianità 15 maggio 1917:

CONFALONIERI Ermindo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo TONNA Ambrogio.

CARLEI Vincenzo, 19 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo LANCIERI Luca.
D'ALESSANDRO Adolfo, 7 fortezza.	Id. id. id. CELESIA Alessandro.
DI RUZZO Arturo, 7 id.	Id. id. id. COLETTI Carlo.
FRASSETTO Agostino, 20 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. BELLOCCHI Alessandro.
TRONCONI Angelo, 21 id. (id. id. id.).	Id. id. id. LASAGNI Guido.
ZAPPELLI Ferdinando, 22 id. (id. id. id.).	Id. id. id. DAVINO Francesco.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali già allievi delle scuole militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria:

Con anzianità 1° maggio 1916:

VIVANTI Ivo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo PALLANTI Umberto.

Con anzianità 15 agosto 1916:

DIPPOLITO Vincenzo, 3 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo DI MOLFETTA Francesco.
GALDIERO Antonio, 1 fortezza.	Id. id. id. CIAMPOLI Ludovico.
MAZZUCCO Roberto, 3 campagna.	Id. id. id. PILON Giuseppe.
SALICANO Giovanni, 1 fortezza.	Id. id. id. VERLO Giovanni.

Con anzianità 7 dicembre 1916:

DE CICCO Arcangelo, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo INFANTE Nicola.
DE STEFANO Pasquale, 26 id.	Id. id. id. DE CICCO Arcangelo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

LIMONTANA Angelo, 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo GIULIANI Nicola.

Con anzianità 20 maggio 1917:

ALLAMPRESE Aurelio, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo ALAGNA Andrea.
COSTA Michele, 30 campagna.	Id. id. id. COTTERCHIO Umberto.
FALLETTI Roberto, 2 montagna.	Id. id. id. CARRARA Francesco.
GIGLIOLI Aurelio, 10 fortezza.	Id. id. id. PEROSA Ferdinando.
TROMAY Giovanni, 30 campagna.	Id. id. id. FLAVONI Costantino.
VALLINO Giuseppe, 1 fortezza.	Id. id. id. BUSONI Ugo.
ZANONI Romolo, 2 id.	Id. id. id. CIOFFI VISCO Ciro.

Con anzianità 20 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ABIATTI Guido, 6 fortezza.
BACCIARDI Guido, 2 pesante campale.
BORACCHIA Paolo, 7 fortezza.
BOSSONI Giovanni, 33 campagna.
BOTTNER Carlo, 8 fortezza.
BANDERA Augusto, 2 id.
BELLOTTI Ambrogio, 1 id.
BOLOGNINI [illegible], 4 id.
BISES Sergio, 5 id.
CATTANEO Enrico, 3 id.
CODICE' Giovanni, 3 id.
CURCIO Carlo, 9 campagna.
CHIAROTTINO Alessandro, 6 fortezza.
CIUCCA Pietro, 4 id.
COLOMBI Silvio, 23 campagna.
CASATI Guido, 25 id.
CERASI Paolo, 26 id.
DE LEONE PANDOLFELLI Cesare, 10 id.
DELLA CORNA Antonio, 2 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
DONATUTI Edoardo, 2 fortezza.
DE STEFANO Rodolfo, 3 montagna.
ERMIGLIA Angelo, 1 id.
FINAZZI Alessandro, 1 id.

FISAULI Leonardo, 5 fortezza.
FALLA Cesare, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FRISONI Enrico, 13 id.
GATTAI Giulio, 3 id.
GIANNANTONI Ottorino, 8 fortezza.
GUASCHINO Carlo, 1 pesante campale.
GARAVAGLIA Ganvito, 26 campagna.
JONA Guglielmo, 4 fortezza.
LEONCINI Lorenzo, 23 campagna.
LIVINI Filippo, 26 id.
LO RUE Vincenzo, 1 pesante campale.
LA ROCCA Gaetano, 33 campagna.
MALINVERNI Mario, 4 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
MOTTA Luigi, 5 id., (id. id. id.).
MAMMONE Salvatore, 4 id.
MANTEGAZZINI Tullio, 6 fortezza.
ORIGONE Raffaele, 2 pesante campale.
PAVAN Alessandro, 9 fortezza.
PANICALI Giulio, 2 montagna.
PASQUALINO Felice, 1 pesante campale.
PETRERA Ciro, 1 fortezza.
PURICELLI GUERRA Franco, 6 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PANTALEONI Giuseppe, 21 id.
PIACENTINI Febo, 33 id.
ROCCAS Giacomo, 7 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
ROSI Gino, 6 id.
RIGHETTI Giovanni, 33 id.
SANTINI Giuseppe, 2 pesante campale.
SELVA Carlo, 6 fortezza.
SARAVAL Eugenio, 3 montagna.
STRIANO Renato, 10 campagna.
TOMMASINI Mario, 10 id.
TOSCANINI Walter, 3 montagna.
VITTORI Corrado, 31 campagna.
VITALI Andrea, 4 fortezza.
VALLEBONA Adolfo, 1 pesante campale.

Con anzianità 30 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

BOARI Corrado, 2 pesante campale.
BIZZARRI Mario, 7 campagna.
CESAREO CONSOLO Francesco, 3 montagna.
CHIARA Vincenzo, 4 fortezza.
CAPUANO Aniello, 2 montagna.
CAPPUCCIO Giuseppe, 3 id.
DE MARTINO Mario, 3 id.
GARAGNANI Ferdinando, 3 fortezza.
GHISLANZONI Carlo, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GENTILUCCI Nicolò, 1 montagna.
GIACCHETTI Renzo, 20 campagna.
LAMBERTI Gustavo, 4 fortezza.
LORENZETTI Olinto, 2 pesante campale.
MACERA Luigi, 3 montagna.
PETTI Francesco, 2 pesante campale.
REINA Paolo, 2 montagna.
RICCI Consalvo, 3 fortezza.
ROSSI Carlo Emanuele, 9 id.
SEVERICO Severo, 33 campagna.

Con anzianità 30 novembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ALBANESI Albano, 3 fortezza.
AREZZO Carmelo, 4 id.
ACQUAVIVA Vincenzo, 10 campagna.
ALLISIO Italo, 7 id.
ASCIEO Ettore, 9 fortezza.
BUCCHERI Paolo, 4 id.
BROGLIA Luigi, 25 campagna.
BULDRINI Gino, 7 id.
BESSI Romolo, 3 fortezza.
BONI Cristoforo, 6 id.
BOTTASSINI Guido, 20 campagna.
BERTOCCHI Walter, 36 id.
CHIOTA Carlo, 3 fortezza.
CUBONI Ettore, 8 id.
CERIO Domenico, 3 id.
D'AGATA Corrado, 7 campagna.
DI NATALE Filippo, 3 fortezza.
DE SANTIS Giuseppe, 10 id.
FRANCIA Giorgio, 8 id.
FUMAROLA Francesco, 7 campagna.
FORMICHI Emilio, 7 id.
FRISELLA Giuseppe, 5 fortezza.
GUASTAMACCHIA Gioacchino, 10 campagna.
GAGLIANO Candela Antonino, 1 fortezza.
GADOLA Antonio, 3 montagna.
GINORI CONTI Giovanni, 7, campagna.
HELLMANN Mario, 5 fortezza.
LONGO Giovanni, 10 campagna.
LOGLIO Ernesto, 30 id.
LIGUORI Francesco, 9 fortezza.
LUCCIO Mario, 3 montagna.
LIBRETTI Giuseppe, 9 id.
MORANDO Enrico, 3 id.
MEOMARTINI Alfonso, 12 id.
MASSOBRIO Guido, 25 id.
MARANO Dante, 1 fortezza.
NICOTERA Federico, 3 id.
NASINI Antonio, 2 pesante campale.
ORNESI Domenico, 3 montagna.
PIPERNO Enrico, 12 id.
PRATO Giuseppe, 3 montagna.
PASQUALI Francesco, 3 id.
PRAMPOLINI Gino, 7 fortezza.
RISPOLI Antonio, 7 id.

STEFANI Antonio, 1 fortezza.
SIMULA Gian Luigi, 5 id.
SINIBALDI Augusto, 8 id.
TAROZZI Augusto, 8 id.
TURCO Guido, 11 campagna.
VACCASINDI Michele, 10 fortezza.
VANELLI Ugo, 20 campagna.

Con anzianità 29 novembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ALTRUDA Giuseppe, 26 campagna.
BELLUZZI Luigi, 10 fortezza.
BELLA Giuseppe, 22 campagna.
CHERUBINI Uderico, 12 fortezza.
CENTRO Giuseppe, 6 id.
CANCEDDA Ubaldo, 11 id.
CROVETTI Piero, 2 pesante campale.
MEZZETTI Ernesto, 2 id. id.
NEPA Ottorino, 1 montagna.
PORTA Giovanni, 1 fortezza.
PICCARDI Aldo, 7 id.
PAGLIANI Gino, 1 montagna.
PARODI Mario, 3 fortezza.
PRODOMO Ferdinando, 12 campagna.
RUBEFFO Giacomo, 1 fortezza.
TURCO Vincenzo, 3 montagna.
ZANGRILLI Lorenzo, 6 fortezza.

Con anzianità 9 dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ROSTA Angelo, 7 fortezza (comandato deposito aeronautica aviatori).
BORTOSI Mario, 7 id. (id. id. id.).
SCHIAPPARELLI Carlo, 7 (fortezza, comandato deposito aeronautica aviatori).

Con anzianità 26 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa:

ARISI Pietro, 25 campagna.
CANDELA Roberto, 12 id.
CARLINI Giuseppe, 25 id.
FAVALLI Salvatore, 2 fortezza.
NORSA Giuseppe, 1 campagna.
ROSSI Domenico, 12 id.

Con anzianità 30 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa:

LAGUZZI Giulio, 1 pesante campale.

Con anzianità 20 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

BEVILACQUA Ferdinando, 12 campagna.
CAREDIO Americo, 3 montagna.
FALCONE Erminio, 15 campagna.
RIETI Vittorio, 6 id.
SACERDOTE Alberto, 2 campagna.
SCANTIMBURGO Mario, 11 fortezza.
TOSCO Giulio, 3 montagna.

Con anzianità 29 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

DELLA CHIESA Flaminio, 1 montagna.
FALDELLA Alessandro, 1 pesante campale.
FEDERZONI Clemente, 1 montagna.
GALLI Francesco, 30 campagna.
PAREA Francesco, 17 id.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, con le anzianità ed assegnazioni per ciascuno indicate:

ODDO Rosolino.	15 febbraio 1917, precedendo nel ruolo il sottotenente TAJANA Giovanni.	22 campagna.
PIETRASANTA Giuseppe. PIZZOLI Antonio.	5 settembre 1917	4 id.
ANZILOTTI Enrico.	10 id. id.	5 fortezza.
TALLUTO Giuseppe	16 ottobre 1917	10 id.

BALDONI Raffaello.	27 ottobre 1917.	36 compagnia.
RIZZI Pl Francesco.	1° novembre 1917 seguendo nel ruolo il sottotenente ZANNINI Giovanni	
DI PIETRANTONJ Carlo.	8 novembre 1917.	
PAGANO Giovanni.	9 gennaio 1918.	

BARELLO Carlo, sottotenente d'artiglieria comandato deposito scuola bombardieri. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918 nella parte che riguarda la conferma della sua nomina nel grado di sottotenente, con anzianità 1° settembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria con decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1917 con anzianità 1° ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa e con l'assegnazione a fianco indicata:

BARELLO Carlo di Addolorato.	23 compagnia (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

CALDERONI Augusto, militare, distretto [illegible], già appartenente al disciolto corpo delle milizie volontarie. — Nominato sottotenente di complemento, per la durata della guerra, arma d'artiglieria (treno) in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1916, n. 806.

E' assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 giugno 1918 per imprendere servizio.

DE MAR Emanuele, sottotenente artiglieria reggimento campagna Pavia (9), distretto Livorno.	Rettificato il casato e nome come appresso: DEL MAR Emmanuele.
ZANNERIO Ermenegildo, capitano d'artiglieria, 2 montagna, distretto Savona. VITALE Salvatore, tenente id., 9 fortezza, distretto Siracusa, (comandato a disposizione Ministero Marina).	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti aspiranti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° luglio 1917:

JORIO Gaetano, 1 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MAMMI Alfredo, 2 id., (id. id. id.).
MARI Nunzio, 4 fortezza.
TROIANI Pietro, 3 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
TORRIGIANI Piero, 4 id., (id. id. id.).

Con anzianità 15 luglio 1917:

FROSINI Massimo, 6 fortezza.
NERVEGNA Giustino, 8 id.
PASCOLI Pietro, 4 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ALBERTI Costantino, 5 fortezza.
BANDINI Dante, 5 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BETTINI Giuseppe, 8 fortezza.
BARONI Mario, 6 id.
BONA Eugenio, 4 id.

COSTA Carlo, 3 fortezza.
CILIMBINI Giuseppe, 6 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CORSO Mario, 9 fortezza.
DEL FABBRO Giovanni Battista, 7 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
DE AGOSTINI Vittorio, 7 id., (id. id. id.).
FORNI Renato, 4 fortezza.
GHEZZI Gino, 9 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GHIARONI Giorgio, 8 fortezza.
LUSIANI Luigi, 3 id.
LEONARDUZZI Carlo, 9 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
NERBARDI Giuseppe, 10 id., (id. id. id.).
OLIVIERI Alfredo, 11 id., (id. id. id.).
ORLANDINI Luigi, 12 id., (id. id. id.).
PERUZZO Vincenzo, 13 id., (id. id. id.).
PAVESI Arturo, 14 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PRAGA Giuseppe, 4 fortezza.
PERROTTA Andrea, 8 id.
RAGONESI Antonio, 15 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
RAVENNA Enrico, 3 fortezza.
ROSSI Emanuele, 16 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SCACCIATI Orazio, 6 fortezza.
SANTI Paolo, 17 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SCAGLIA Riccardo, 9 fortezza.
SPOTA Giuseppe, 1 pesante campale.
TORTI Leopoldo, 18 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
VISTOLI Gaetano, 19 id., (id. id. id.).

Con anzianità 15 agosto 1917:

LOCCATELLI Menotti, 1 fortezza.
GALLINI Aldo, 7 campagna.
LUZZATTO Enrico, 2 fortezza.
MANDRUZZATO Giovanni Battista, 8 fortezza.
SCALZO Girolamo, 14 campagna.
VIOLA Mario, 9 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917:

ALOISI Antonio, 20 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BIAGIOLI Leopoldo, 21 id., (id. id. id.).
BATTAGLIA Girolamo, 22 id., (id. id. id.).
CERRONI Tommaso, 23 id., (id. id. id.).
CANTARELLA Giuseppe, 24 id., (id. id. id.).
CELLUCCI Domenico, 25 id., (id. id. id.).
FERRACANI Calogero Angelo, 26 id., (id. id. id.).
GHIGLINO Giovanni, 26 campagna, (id. deposito scuola tiro bombardieri).
INITI Francesco, 27 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MILESI Guido, 28 id., (id. id. id.).
ROSSI Giuseppe, 29 id., (id. id. id.).
TARASCHI Andrea, 30 id., (id. id. id.).
VENEZIANI Emilio, 31 id., (id. id. id.).

Con anzianità 15 settembre 1917:

AURIGEMMA Martino, 10 campagna.
BUZZOLAN Giovanni, 2 fortezza.
BORGHETTI Carlo, 6 id.
BONANO Giuseppe, 2 id.
BALDUINI Renato, 7 id.
CURTI Giovanni, 9 id.
FUCA' Giuseppe, 11 campagna.
FERRETTI Ciro, 20 id.
FERRARO Silvio, 32 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FRANCO Guglielmo, 33 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
IADANZA Alfio, 3 campagna.
MICOLI Armando, 34 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARI Lorenzo, 5 fortezza.
NICCOLI Vittorio, 4 id.
PRESTAMBURGO Domenico, 35 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PALLAVICINI Ferruccio, 12 id.
TESTORE Ettore, 16 id.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

ASCOLI Attilio, 36 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BERTOLI Ernesto, 36 id., (id. id. id.).
BOCCIOLONE Diego, 1 id., (id. id. id.).
CAROTTI Virgilio, 1 id., (id. id. id.).
CASARIN Giuseppe, 1 id., (id. id. id.).
FANTONI Aurelio, 2 id., (id. id. id.).
GARACCIONI Mario, 2 id., (id. id. id.).
GALLINARO Pasquale, 2 id., (id. id. id.).
LOMBARDI Bernardo, 3 id., (id. id. id.).
LONGO Achille, 3 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LAVAGNA Giorgio, 4 id., (id. id. id.).
MISTRORIGO Antonio, 4 id., (id. id. id.).
MIGLIOLI Ottorino, 4 id., (id. id. id.).
PAOLINI Giuseppe, 5 id., (id. id. id.).
PACINOTTI Bartolomeo, 5 id., (id. id. id.).
PREVITERA Alessandro, 5 id., (id. id. id.).
REM-PICCI Gino, 6 id., (id. id. id.).
TAGLIAFERRI Carlo, 6 id., (id. id. id.).

Con anzianità 16 ottobre 1917:

ALLEGRI Dante, 31 compagnia.
ASSIMPRANDI Dante, 6 fortezza.
BECHIS Giulio.
BERNARDI Sandro, 25 compagnia.
CARDELLA [illegible], 19 id.
[illegible] Pietro, 6 fortezza.
CARAFA D'ANDRIA Fabio, 5 id.
DE GIOVANNINI Luigi, 16 fortezza.
DE NORA Raffaele, 4 id.
GAUDINO Carlo, 7 id.
LAUGIER Enrico, 23 compagnia.
MAFFEI Dario, 4 fortezza.
NOBILI Giulio, 8 id.
SARACCO RIMINALDI Ippolito, 4 id.

Con anzianità 1° novembre 1917:

AIMERI Carlo, 2 compagnia.
ASCANI Leonida, 6 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
ANDERLINI Giuseppe, 7 id., (id. id. id.).
BONACOSSA Ettore, 7 id., (id. id. id.).
BROCCHI Orfeo, 9 fortezza.
CACHECA Arcangelo, 7 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BARGIS Achille, 6 fortezza.
CORONA Roberto, 7 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CECCOPIERI Gino, 8 id., (id. id. id.).
[illegible] Raimondo, 8 id., (id. id. id.).
CANEPA Angelo, 8 fortezza.
DE STROBEL Emilio, 8 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
DOLFINO Giovanni, 9 id., (id. id. id.).
DEL VECCHIO Cesare, 1 compagnia.
FADDA Bruno, 9 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FERRARI Riccardo, 9 id., (id. id. id.).
FERRARA Marco, 9 id., (id. id. id.).
FRANCO Emilio, 10 id., (id. id. id.).
FABRIS FAVARO Bruno, 10 id., (id. id. id.).
FABRIZI Emilio, 9 fortezza.
FRANCHINI Pietro, 9 id.
GALLIGIONI Rodolfo, 11 compagnia (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GALLO Adriano, 11 id., (id. id. id.).
GRANATA Remo, 11 compagnia (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
IANNI Antonio, 12 id., (id. id. id.).
LA STELLA Enrico, 12 id., (id. id. id.).
LA REGINA Carlo Francesco, 7 fortezza.
MASINI Elvino, 12 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MANGIAVACCA Ernesto, 13 id., (id. id. id.).
MASSAZZA Carlo, 13 id., (id. id. id.).
MASSOBRIO Domenico, 13 id., (id. id. id.).
NARDI Giuseppe, 14 id., (id. id. id.).
OTTOGALLI Riccardo, 14 id., (id. id. id.).
ORLANDINI Luigi, 14 id. (id. id. id.).
PERACCHIA Giovanni, 15 id., (id. id. id.).
PANCINO Giuseppe, 15 id., (id. id. id.).
QUARANTA Nicola, 15 id., (id. id. id.).
RUSSO Giuseppe, 16 id., (id. id. id.).
RAFFETTO Carlo, 9 fortezza.
SCIANA Aldo, 16 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
TOGNACCI Umberto, 16 id., (id. id. id.).
TUFARELLI Orazio, 17 id., (id. id. id.).
VERCELLO Luigi, 17 id., (id. id. id.).
VALANIA Alessandro, 17 id., (id. id. id.).
VARANI Enzo, 18 id., (id. id. id.).
VALABREGA Adolfo, 18 id., (id. id. id.).
VITALE Ezio, 18 id. (id. id. id.).
VICARI Salvatore, 10 id.

Con anzianità 15 novembre 1917:

CALCATERRA Enrico, 8 fortezza.
COLUCCI Alessandro, 3 id.

Con anzianità 1 dicembre 1917:

ANTONINI Enrico, 3 fortezza.
ALBANESE Guido, 18 compagnia (comandato battaglione squadriglie aviatori).
ALFONSI Giuseppe, 19 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
AVANZA Augusto, 31 id.
BRUSORIO Guido, 9 id., (comandato battaglione squadriglie aviatori).
BARBAVA Mario, 19 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BERNARO' Gustavo, 19 id., (id. id. id.).
BENELLI Vincenzo, 20 id., (id. id. id.).
BAGNOLI Francesco, 20 id., (id. id. id.).
BARBAGLIA Onorato, 20 id., (id. id. id.).
BARBARISI Pasquale, 21 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BELLOLI Enrico, 21 id., (id. id. id.).
BENINI Cipriano, 3 fortezza.
BERTETTI Aldo, 21 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
BUSSOLA Riccardo, 22 id., (id. id. id.).
BAVAGNOLI Giuseppe, 22 id., (id. id. id.).
BINDONI Antonio, 22 id., (id. id. id.).
BIANCARDI Giacomo, 23 id., (id. id. id.).
CORDANI Vincenzo, 8 fortezza.
CONTI Giuseppe, 23 compagnia, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

CESARINI Camillo, 23 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

CIRIOLI Raffaele, 24 id. (id., id. id.).

CAGNANI Giacomo, 24 id., (id., id. id.).

CARBONE Emanuele Dario, 24 id. (id. id, id.).

CASAVOLA Enrico, 25 id., (id. id. id.).

CASSIN Tullio, 25 id. (id. id. id.).

COSCI Aldo, 25 id., (id. id. id.).

COTTAFAVI Alessandro, 26 id. (id. id. id.)

CANGIOTTI Claudio, 2 id.

CENEDESE Angelo, 26 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

CHIODA Giovanni Battista, 26 id.,

CAVALLINA Antonio, 26 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

CASAZZA Edoardo, 27 id., (id. id. id.)

CAPPERONI Giulio, 1 montagna

CARRELLI Gustavo, 5 [illegible]

COMELLI Ivano, 2 fortezza

DI GREGORIO Vincenzo, 27 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

DELL'INNOCENTI Oreste, 27 id. (id. id. id.)

DAVID Ruggero, 28 id., (id. id. id.)

D'ANGELO Daniele, 2 fortezza

DE VERNON KLEKENOW Bruno, 1 pesante campale

D'ISERNIA Luigi, 13 campagna

D'ALESSANDRO Pietro, reggimento artiglieria a cavallo

ESPERTI Giorgio, 9 campagna

FABBIANI Pietro, 28 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

FUZZI Mario, 28 id., (id. id. id.).

FRENGUELLUCCI Umberto, 28 id., (id. id. id.)

FORESTIERI Giuseppe, 3 fortezza

FERRARI Armando, 26 campagna

FERRARI Remo, 10 fortezza

GRONDONA Alberto, 28 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

GALLO Vincenzo, 28 id., (id. id. id.).

GALLI Alfredo, 29 id., (id. id. id.)

GIOACCHINI Aldo, 29 id., (id. id. id.)

GORI Giorgio, 11 id.

GUGLIELMIN Ettore, 29 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

GIOVE Agostino, 30 id., (id. id. id.).

GIULIANI Guido, 3 fortezza

LATTUADA Carlo, 30 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

LOVATO Vittorio, 30 id. (id. id. id.)

LICINI Celso, 31 id., (id. id. id.).

LOGGIA Guido, 29 id.

LA PROVA Vincenzo, 5 fortezza

MAZZUCCO Ottavio, 31 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

MARGOTTINI Federico, 31 id., (id. id. id.)

MAONE Giovanni Battista, 32 id., (id. id. id.).

MARCHIONI Vincenzo, 32 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

MECCHIA [illegible], 32 id., (id. id. id.).

MIANI Emilio, 33 id. (id. id. id.)

MIGLIAVACCA Antonio, 33 id., (id. id. id.).

MONGA Francesco, 33 id. (id. id. id.).

MALACARNE Vittorio, 34 id., (id. id. id.)

MESSA Paolo Silvestro, 8 fortezza.

MARCOZAN Antonio, 8 id.

MARCHETTI Angelo, 10 id.

MAIDA Cesare, 15 campagna.

MANGILI Francesco, 34 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

MOCENIGO Ettore, 9 id.

MARCHESI Lauro, 34 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

NATALE Giovanni, 35 id., (id. id. id.).

NICOLAI Giuseppe, 35 id., (id. id. id.).

ORELLI Guido, 35 id. (id. id. id.).

ORLANDO Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.

PARODI Giuseppe, 16 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

PRATELLI Virgilio, 35 id., (id. id. id.).

PROFUMO [illegible], 36 id., (id. id. id.)

PALLESCHI Oscar, 36 id., (id. id. id.).

PIZZANI Luigi, 6 fortezza

PIACENZA Pietro, 2 [illegible]

PARAVICINI Edoardo, 1 id.

PALINI Alberto, 1 id.

PARENTI Publio, 36 id.

ROSSI Bruno, 38 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

RUSSO Carlo, 1 id., (id. id. id.).

RAPALLO Umberto, 1 id., (id. id. id.)

RANGONE Umberto, 28 id.

ROMIGLI Oreste, 1 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

SPANGARO Annibale, 1 id. (id. id. id.).

SONEGHET Cesare, 1 id., (id. id. id.).

SAVE Luigi, reggimento artiglieria a cavallo

SAPIGNI Domenico, 6 campagna

SPINA Luigi, 3 fortezza

SANTORE Vitale, 2 id.

SECCO MARRO Cesare, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

TAVERNA Giuseppe, 2 id., (id. id. id.).

TROCCHI Italo, 2 id., (id. id. id.).

TAGLIABUE Carlo, 2 id. (id. id. id.)

TONNINI Pierino, 2 pesante campale.

TORRE Guglielmo, 1 fortezza

TAGGI Giuseppe, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri)

URBANI Urbano, 3 id., (id. id. id.).

VIGNATI Carlo, 3 id., (id. id. id.).

VALTORTA Carlo, 3 id., (id. id. id.).

Con anzianità 5 dicembre 1917:

RUSCINITI Antonio, 5 campagna.

Con anzianità 1° gennaio 1918:

AGOSTI Marco, 3 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
ARMATO Aristide, 3 id., (id. id. id.)
ARRIGONI Salvatore, 4 id., (id. id. id.).
ALESSIO Egidio, 4 id., (id. id. id.)
AGOSTINI Guido, 4 id., (id. id. id.)
ACUNTO Manlio, 4 id., (id. id. id.)
ALESSANDRI Ennio, 4 fortezza.
ANNUNZIATA Antonio, 6 campagna.
BROSIO Edoardo, 4 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri.)
BONI Aristide, 5 id., (id. id. id.).
BURIGOLI Ernesto, 5 id., (id. id. id.).
BARTOLINI Ferdinando, 5 id., (id. id. id.)
BOCCARDI Luigi, 5 id., (id. id. id.)
BARBA Emanuele, 5 id., (id. id. id.)
BOTTA Pasquale, 5 id., (id. id. id.).
BOSI Rodolfo, 6 id., (id. id. id.)
BENEDETTI Dante, 6 id., (id. id. id.).
BIANCHI Gino, 6 id.
CASTAGNOLI Giuseppe, 6 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
COLOMBO Mario, 7 id., (id. id. id.).
CELALA Renato, 7 id., (id. id. id.).
CANONERO Marco, 7 id., (id. id. id.)
CANELINI Astorre, 7 id., (id. id. id.)
CARTA Giuseppe, 7 id., (id. id. id.)
CAMERETTI Alberto, 8 id., (id. id. id.)
CROSTA Giulio, 8 id., (id. id. id.).
CORTIGLIONI Vittorio, 8 id., (id. id. id.)
COVACEVICH Giuseppe, 8 id., (id. id. id.)
CHIERICOZZI Antonio, 8 id., (id. id. id.)
CIBRARIO Santi Luigi, 9 id., (id. id. id.)
CAMMARATA Michelangelo, 9 id., (id. id. id.).
CALAMAI Guido, 5 id.
D'ANDREA Corrado, 9 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri)
DAVINO Raffaele, 9 id., (id. id. id.)
DI MARIA Costantino, 9 id., (id. id. id.).
DINOI Giovanni, 10 id., (id. id. id.)
DOZZA Roberto, 2 id.
FONTANA Federico, 10 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FAGGIANO Cosimo, 11 id., (id. id. id.).
FRIGO Oscar, 10 id., (id. id. id.)
FORESTI Carlo, 10 id., (id. id. id.)
FERRASIN Arrigo, 11 id., (id. id. id.).
EQUI Salvatore, 11 id., (id. id. id.).
GRASSI Carlo, 11 id.
GHERARDI Armando, 3 id.
GERARDI Riccardo, 11 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GIACONI Virgilio, 11 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GAY Giordano, 12 id., (id. id. id.)
GENOUS Claudio, 12 id., (id. id. id.).
GIORGIO Francesco, 12 id., (id. id. id.).
GIOSTRA Ettore, 1 pesante campale.
IAVICOLA Francesco, 12 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
LINI Amato, 12 id., (id. id. id.)
LUPO Corrado, 12 id., (id. id. id.).
LUCENTE Giuseppe, 12 id., (id. id. id.).
LONGONI Giovanni, 12 id., (id. id. id.).
LONGARETTI Ermes, 13 id., (id. id. id.).
LUGARI Marco, 13 id.
LAURI Luigi, 3 fortezza.
MAZZANTINI Arrigo, 13 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MAPELLI Alberto, 13 id., (id. id. id.).
MALAGUTI Vittorio, 13 id., (id. id. id.)
MARCENO' Pietro, 14 id., (id. id. id.).
MARCHESI Alessandro, 14 id., (id. id. id.).
MARCHI Ennio, 14 id., (id. id. id.)
MAURI Lamberto, 14 id., (id. id. id.).
MELLONI Aldo, 14 id., (id. id. id.).
MINOLA Aldo, 14 id., (id. id. id.)
MORI Vittorio, 15 id., (id. id. id.)
MAGNI Cesare, 8 id.
MORANI Gaetano, 20 id.
MAMELI Orazio Ennio, 5 id.
MARCHESE Angelo, 6 fortezza.
NORSA Aldo, 10 campagna.
ORVIETO Mario, 2 id.
OBERTI Cesare, 15 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PANCRAZI Mario, 16 id. (id. id. id.).
PENNA Alfredo, 15 id., (id. id. id.).
PODIO Dino, 15 id., (id. id. id.).
PUGLIESE Giuseppe, 16 id. (id. id. id.).
PETANI Romeo, 16 id., (id. id. id.).
PIAZZESI Carlo, 16 id., (id. id. id.).
PODDA Ettore, 6 fortezza.
PIACITELLI Fortunato, 5 campagna.
PETRUZZELLA Virgilio, 3 montagna.
PIFFERI Edoardo, 16 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri)
QUERCI Francesco, 16 id., (id. id. id.).
REBESSI Carlo, 17 id., (id. id. id.)
RIGHETTI Ruggero, 17 id., (id. id. id.).
RACHTER Riccardo, 8 id.
RIZZO Giovanni, 5 fortezza.
SANGUINETI Andrea, 17 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

SASSI Marcello, 17 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SANTAMBROGIO [illegible], 18 id., (id. id. id.).
SALTUCCHIONI Fausto, 2 montagna.
SAPORI Italo, 18 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
SALTARELLA Saverio, 18 id., (id. id. id.).
SALARI Manfredo, 18 id., (id. id. id.).
SPREAFICO Giuseppe, 1 montagna.
STELLA Renato, 1 id.
TRAVERSO Fabrizio, 18 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
TOMEI Alessandro, 18 id., (id. id. id.).
TROIANI Luigi, 19 id., (id. id. id.).
TOPON Paolo, 19 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
PALLA Ferdinando, 1 fortezza.
TARP[illegible]A Alessandro, 2 id.
VANIN Abramo, 19 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
VAYANI Oscardo, 19 id., (id. id. id.).
VITA Gaetano, 19 id., (id. id. id.).
ZANONE Dionigi, 20 id., (id. id. id.).
ZACCARO Antonio, 20 id., (id. id. id.).
ZACCARO Ugo, 20 id., (id. id. id.).
ZANFARDINI Luigi, 20 id., (id. id. id.).
ZAVATTERI Ferdinando, 20 id., (id. id. id.).

Con anzianità 1° febbraio 1918:

ARRIGHI [illegible], reggimento artiglieria a cavallo.
ASCOLANI Vincenzo, 2 fortezza.
ARMAGNI Oreste, 9 id.
ARESTA Michelangelo, 1 montagna.
ANTONIETTI Pietro, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ALBORGHETTI Giovanni, 21 id., (id. id. id.).
AMODIO Dino, 4 fortezza.
AMICARELLI Antonio, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
APOLLONI Adriano, 21 id., (id. id. id.).
ANGHINONI Augusto, 21 id., (id. id. id.).
ANSELMO Pietro, 9 fortezza.
ANFOSSI Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo.
ABATE Antonio, 33 campagna.
BENDER Roberto, 3 fortezza.
BARO Galliano, 5 id.
BARBETTA Gustavo, 21 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
BERNUCCI Angelo, 22 id., (id. id. id.).
BIGNOZZI SALINGUERRA Ivo, 22 id., (id. id. id.).
BARBETTI Renato, 22 id., (id. id. id.).
BARONI Leopoldo, 22 id., (id. id. id.).
BILOTTA Vitaliano Riccardo, 22 id., (id. id. id.).
BONATTI Guido, 22 id., (id. id. id.).
BORGATTA Ercole, 23 id., (id. id. id.).
BOSSI Ercole, 23 id., (id. id. id.).
BUZZI Giuseppe, 23 id., (id. id. id.).
BIZZARRI Serafino, 2 fortezza.
BARBIERI Gustavo, 1 pesante campale.
BONFIGRARO Antonio.
BEVILACQUA [illegible], 13 campagna.
BELLANI Fortunato, 3 fortezza.
BUTTACAVOLI Antonino, 5 id.
BETTONI Lodovico, 2 pesante campale.
BABINI Marco, 9 fortezza.
BORGHI Paolo, 1 id.
BENEDUCCI Fausto, 1 pesante campale.
BUBBIO Michele, 30 campagna.
BETTAMIO Giuliano, 13 id.
BERTOGLIO Vittorio, 9 fortezza.
BROGGI Mario, 7 campagna.
BIACCA Giuseppe, 12 campagna.
BIONDI Giuseppe, 7 id.
BRACCHI Giovanni, 7 id.
BALLONI Alfredo, 20 id.
BASSO Giuseppe, 1 fortezza.
BORELLI Giuseppe, 23 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
BOLDORINI Giulio Cesare, 24 id., (id. id. id.).
BERTONI Vito, 24 id., (id. id. id.).
BORGHESE Tullio, 24 id., (id. id. id.).
BUCCI Giuseppe, 24 id., (id. id. id.).
BIVONA Stefano, 24 id., (id. id. id.).
BELLOMIA Valentino, 4 fortezza.
BONVICINO Vincenzo, 4 id.
BISOTTI Otello, 7 id.
BRAGATO Giovanni, 9 id.
CATTO' Edmondo, 7 campagna.
CLEMENTI Renato, 13 id.
CAPUTO Carlo, 25 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
CARLUCCIO Agostino, 25 id., (id. id. id.).
CAZZANI Alessandro, 25 id., (id. id. id.).
CELI Angelo, 25 id., (id. id. id.).
CHERUBINI Aldo Mario, 26 id., (id. id. id.).
CHIAPPARELLI Luigi, 26 id., (id. id. id.).
CASSIO FERRI Lorenzo, 26 id., (id. id. id.).
CRISTADORO Francesco, 26 id., (id. id. id.).
CASTIGLIONI Arnaldo, 25 id.
CAVANENGHI Giuseppe, 2 fortezza.
CONTI Michelangelo, 8 id.
CERASOLI Ignazio, 2 pesante campale.
COVOLATO Mario, 8 fortezza.
CONTI Carlo, 8 id.
CAFAGGI Federico, 26 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
CANERA DI SALASCO Giuseppe, 27 id., (id. id. id.).
CANNATA Giovanni, 10 fortezza.
COMANCO Vincenzo, 2 id.
CICERONE Marco Tullio, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CORRADO Arturo, 27 id., (id. id. id.).
CANZONERI Guido, 27 id., (id. id. id.).

C[illegible]LA NOLA A[illegible], [illegible] campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CORVESE Gaetano, 8 campagna.
CLERICI Sebastiano, 3 fortezza.
CERBINI Domenico, 4 id.
COSTA Paolo, 4 id.
CARDINALI Carlo, 7 id.
CAOTES Carlo.
CARGNEL Osvaldo, 30 campagna.
CINI Roberto, 30 id.
CAPACCINI Dante, 3 montagna.
CAPITANI Ezio.
CASSINIS Nicola, 17 campagna.
CONTINELLA Tommaso, 28 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CAVICCHIOLI Gioacchino, 5 fortezza.
DE AMBROGIO Aleardo, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DE ANGELIS Alfonso, 28 id. (id. id. id.).
DE FEO Aldo, 28 id. (id. id. id.).
DI MARINO Carmine, 28 id. (id. id. id.).
DEMMA Giuseppe, 29 id. (id. id. id.).
DOSSENA [illegible], 29 id. (id. id. id.).
DI PRAMPERO Bruno, 29 id. (id. id. id.).
DE BONIS Rocco, 29 id. (id. id. id.).
DOL[illegible] Pietro, 5 fortezza.
DEL PIN Graziano, 7 campagna.
DE MAR[illegible]NO Vincenzo, [illegible] fortezza.
DE RANIERI Lelio, 13 campagna.
DE MARTIS Agostinangelo, 30 id.
DE ANNA Guido, 29 id.
DORIGONI Gino, 2 montagna.
DE MORI Alfredo, 9 fortezza.
EVANGELISTI Gino, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FANTACCI Carlo, 6 fortezza.
FOR[illegible]SO Mario, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FORESTI Achille, 30 id. (id. id. id.).
FREDELLA Gaetano, 30 id. (id. id. id.).
FIGALLO Andrea, 6 fortezza.
FINELLI Giuseppe, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FIGINI Giuseppe, 29 id.
FRANCHETTI Luigi, 24 id.
FELLETTI Alberto, 2 id.
FONDATO Gi[illegible]
FIORAVANTI Silv[illegible], [illegible]
FERRARIS Giulio, 17 id.
FREDIANI Mario, [illegible] id.
FORESI Arnaldo, 6 fortezza.
FERRARI Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
FOIS Luigi, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FILIPPINI Mario, 31 id. (id. id. id.).
GRASSI Bassano, 16 fortezza.
GUIDI Luigi, 31 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
GASPARETTI Giovanni Battista, 31 id. (id. id. id.).
GERLI Guido, 31 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
GUARNIERI Guido, 25 id.
GUERIZIO Luca, 1 id.
GUERIZIO Vincenzo, 1 id.
GULLO Giorgio, 7 fortezza.
GIOVANARDI Giulio, 6 id.
GIORGIO-POLITO Michele, 4 id.
GENOVESE Francesco, 8 campagna.
GHEZZI Carlo, 2 pesante campale.
GA[illegible]LI ZUGARO Enzo, 32 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible]ULIANELLI Pietro, 32 id. (id. id. id.).
[illegible]FIERI Francesco, 32 id. (id. id. id.).
[illegible]AGGESE Edoardo, 4 fortezza.
GRAGNANI [illegible], 2 pesante campale.
G[illegible] Lucio, 32 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
GAVINA Giovanni, 17 id.
GUIDOTTI Se[illegible], 3 fortezza.
GIORDANO Mario, 5 id.
GAVAZZI Pietro, 7 id.
[illegible]ANNACCI Francesco, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
IMPARATO Luigi, 32 id. (id. id. id.).
IN[illegible]ZIO Giovanni Battista, [illegible] id.
INTRONA Guido, 33 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
KLUZER Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
LODI Domenico, 10 fortezza.
[illegible]PURATORE Francesco, 33 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
LIVIO Edoardo, 33 id. (id. id. id.).
LANDI Paolo, 33 id. (id. id. id.).
LUPPI Alfredo, 5 fortezza.
LATTIERI Tommaso, 3 id.
LATTARINGHI DELLA STUFA [illegible], 3 id.
LANZARA Raffaele, 3 id.
LUCARELLI Giovanni, 2 pesante campale.
LORENZONI Cesare, 2 id. id.
MORETTI Vittore, 7 fortezza.
MA[illegible]GERI Luigi, [illegible] campagna.
M[illegible]L[illegible]ER Giovanni Battista, 9 id.
MA[illegible]AMOTTI Art[illegible], 34 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MORSELLI Giuseppe, 34 id. (id. id. id.).
MARINO Umberto, 34 id. (id. id. id.).
MAGNETTA Aristide, 34 id. (id. id. id.).
MARIANI Serafino, 34 id. (id. id. id.).
MOLOGNI Virgilio, 34 id. (id. id. id.).
MENEGHINI [illegible], 35 id. (id. id. id.).
MARCHIANDI Piero, 4 fortezza.
MANFREDI Giovanni Battista, 7 id.
MAR[illegible]TTI Fausto, 9 id.
MAR[illegible]ACCI Gino, 5 id.
MAGGINI Francesco, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MERELLO Vittorio, 28 id.
MARTINA Ernesto, 29 id.

MERCATANTI Renato, 31 campagna.
MACETTI Giuseppe, 6 id.
MORONI Bruno, 2 fortezza.
MARTELLI Francesco, 1 id.
MELITO Francesco, 2 montagna.
MATERASSI Giuseppe, 2 id.
MARZOLI Martino, 9 fortezza.
MANFRIN Andrea, 9 id.
MORRONE [illegible], 4 id.
MINOZZI Ferruccio, 12 campagna.
MORI Mario, 5 fortezza.
MAGI Emilio, 1 montagna.
MARTELLOTTA Martino, 36 campagna.
MENOTTI Aldo, 9 fortezza.
MANNUCCI BENINCASA [illegible], 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MORTARI Ugo, [illegible] id. (id. id. id.).
MARCINELIS [illegible], 36 id. (id. id. id.).
N[illegible] [illegible], 46 id. (id. id. id.).
OCCHIONI [illegible], 30 id. (id. id. id.).
ORIGONE Raffaele, 9 fortezza.
OLIVONI [illegible].
PAVIOLI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PASTORINI Fabio, 2 id. (id. id. id.).
PUGNALETTO Mario, 3 id. (id. id. id.).
PALMIERA Luigi, 4 id. (id. id. id.).
PICCIOTTO Umberto, 5 id. (id. id. id.).
PIZZITUTTI Michele, 6 id. (id. id. id.).
PONZO Giovanni, 5 id.
PASQUALICO Silvio, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PETRAZZINI Carlo, 8 id. (id. id. id.).
PETTATI RO Corrado, 9 fortezza.
PRATOLONGO Marco, 2 pesante campale.
PEROSA Italo, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PIAZZOLA Mario, 10 id. (id. id. id.).
PERCACCIANTE Pietro, 11 id. (id. id. id.).
PENSA Eugenio, 12 id. (id. id. id.).
PIZZ NI Giuseppe, 13 id. (id. id. id.).
PACINI Paride, 6 fortezza.
PRETI Baldassarre, 1 montagna.
PIANA Ettore, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PASCUCCI Giuseppe, 8 id.
PICCINELLI Virgilio, 33 id.
PORPORATI Aldo, 8 fortezza.
PALMIERI Gilberto, 8 id.
PALLOTTA Elvio, 7 id.
PINNISI Carlo, 4 id.
PASSERONI Carlo, 1 [illegible].
PESSANO-AICARDI Giuseppe, 8 fortezza.
PALLOTTI Paolo.
PERONI Luigi.
PIVA Antonio, 3 fortezza.
PALAZIO Carlo, 5 id.
PESENTI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
PIANI Alberto, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RICCI-STELLINI Oscar, 16 id. (id. id. id.).
RISTORI Ristoro, 2 id.
ROSSI Pietro, 6 fortezza.
RAELE Giovanni, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ROMEO Michele, 18 id. (id. id. id.).
RICCIOLI Eugenio, 19 id. (id. id. id.).
RAMONE Ignazio, 15 id.
RUGGIERO Celestino, 33 id.
RIZZO Alfonso.
ROSSO Silvio, 30 campagna.
RANCATI Luigi, 8 fortezza.
SILVESTRI Giovanni, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
STOPPANI Andrea, 5 id.
SIRI Leopoldo, 5 fortezza.
SPAINI Leone, 3 id.
SCHIRO Narciso, 8 id.
SAVINO Giuseppe, 10 id.
SAVINELLI Pietro, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SERENA Lorenzo, 22 id. (id. id. id.).
SENSINI Angelo.
SCHIESARI Angelo.
SACCA' Edoardo, 4 fortezza.
STABILINI Gian Luca, 7 campagna.
SARDI Ettore, 6 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SCUDELLETTI Eliseo, 7 fortezza.
TORSIGLIERI Arturo, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TORRIGLIA G. Antonio, 7 fortezza.
TARLAZZI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.
TANDURA Giuseppe, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TACCONI Gaetano, 1 pesante campale.
TROMBARA Giuseppe, 3 montagna.
VITTINO Giacomo, 8 fortezza.
VITALE Carlo, 6 id.
VICINELLA Luigi, 1 campagna.
VENTRA Rocco, 2 montagna.
VANNUCCI Luigi, 40 campagna.
VOTERE Camillo, 5 id.
VANNELLI Mario, 1 id.
VIDO Giuseppe, 28 id.
VATTERONI Sergio, 5 fortezza.
ZANONCELLI Lucio, 10 id.
ZORDE Angelo, 5 campagna.
ZANETTI Giuseppe, 2 montagna.
ZAMBOLINI [illegible], 7 fortezza.
ZANZUCCHI Pietro, [illegible] campagna.
ZUCCHI Carlo, 2 pesante campale.
ZOCCHI Antonio, 2 [illegible] id.
ZAPPIERI Remo, 5 fortezza.

[illegible]

[illegible]

Con anzianità 1° marzo 1918.

AMISANO Giuseppe, 1 montagna.
AGNELLO Nicolò, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ADAMO Mauro, 25 id.
ALEMANNO Mario, 26 id.
ALIPRANDI Alberto, 1 pesante campale.
ANTONINI Giovanni, 15 campagna.
AURIEMMA Pasquale, 5 id.
ALESSANDRI Cesare, 1 id.
ALLOATI Guido, 1 id.
BELLINI Giuseppe, 31 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
BOCCA Mario, 15 id.
BOLDRIN Gerolamo, 5 id.
BONINI Sergio, 15 id.
BRESCIANI Attilio, 9 fortezza.
BADIALI Ambrogio, 26 campagna.
BUCCIARELLI Guido, 33 id.
BORDINI Giovanni, 38 id.
BOZZINI Giulio, 1 id.
BONTEMPI Guido, 10 fortezza.
BERTOLI BARSOTTI Carlo, 2 montagna.
BENUCCI Marcello, 13 campagna.
BENVENUTO Mario, 13 id.
BERARDI Gino, 14 id.
BUCCOLINI Adriano, 13 id.
BONGIOVANNI Domenico, 1 id.
BERGAMINI Mario, 1 pesante campale.
BENEDETTO Giuseppe, 1 fortezza.
BIONDI Gontrano, 2 pesante campale.
BENCINI Angelo, 1 fortezza.
BAJ Mario, 3 montagna.
BENEDETTI Ugo, 3 id.
BERTOGLIO Gino, 3 id.
BAROZZI Santino, 25 campagna.
BRANCA Ivo, 26 id.
BONELLI [illegible], 5 fortezza.
BRENNA Ugo, 25 campagna.
BORGHESAN Salvatore.
BARONCELLI Virgilio, 1 pesante campale.
BAFFI Bartolomeo, 1 id. id.
BELLAVITIS Renzo, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BELLINI Lorenzo, 33 id., (id. id. id.).
BARBESSAGHI Paolo, 34 id., (id. id. id.).
[illegible], 3 id., (id. id. id.).
BARBESINO Giuseppe, 1 pesante campale.
CELLAI Ulisse, 13 campagna.
CORAZZONA Giuseppe, 5 id.
CORNALI Battista, 15 id.
COVA Felice, 13 id.
CUZZI Alberto, 13 id.
CRESPI Giovanni, 6 fortezza.
CARNEVALI Alfredo, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
CASELLA Ferruccio, 1 pesante campale.
COLAFRANCESCHI Enrico, 1 campagna.
COTTINI Luigi.
CIACCIA Aldo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CASE Francesco, 2 id., (id. id. id.).
CALAMIDA Ferruccio, 3 id., (id. id. id.).
CORNALBA Angelo, 4 id., (id. id. id.).
COSATTINI Vittore, 10 id.,
CENTORE Giuseppe, 1 pesante campale.
CANEPA Oreste.
CAMPARI Emilio, 5 fortezza.
CAMANGI Cesare, 6 id.
CRILO' Giuseppe, 3 montagna.
CORAZZIN Carlo, 3 id.
COGROSSI Angelo.
COHEN Marcello, 7 fortezza.
CORSI Olimpio, 26 campagna.
CALAMAI Giuseppe, 12 id.
COPPOLA Francesco, 2 montagna.
CRESPI Giulio, 9 id.
CESATI Franco, 1 fortezza.
COLOMBO Angelo, 6 campagna.
CICATELLI Carlo, 27 id.
CARDINALI Nicola, 29 id.
CARBONARI Ettore, 6 fortezza.
CRIVELLI Pietro, 13 campagna.
CIUTI Luigi, 6 fortezza.
CALAMARI Stefano, 9 id.
CESINI Francesco, 3 montagna.
COLOMBO Eugenio, 4 fortezza.
CHIODELLI Carlo, 33 campagna.
CALISTRI Ugo, 13 id.
CALDARA Giuseppe, 28 id.
CORTESE Edgardo, 33 id.
CAMMARATA Lorenzo, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DE DOMINICIS Oscar, 1 pesante campale.
DI GIOVANNA Biagio.
DEL GROSSO [illegible], 13 campagna.
D'AMBROSIO [illegible], 31 id.
DI PALMA Luigi, 1 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
[illegible] Salvatore, 7 id., (id. id.).
[illegible] Giuseppe, 2 fortezza.
DI MAURO Alessandro, 1 campagna.
DORIGONI Pietro, 2 montagna.
DE CESARE Luigi Maria, 25 campagna.
DE MARTINO Pasquale, 4 fortezza.
DAL GROSSO Aldo, 1 pesante campale.
DAL TORSO Lorenzo, 1 id. id.

FERRERO DE MICHELIS [illegible] compagnia.
FOA Renato, [illegible].
FERRO Armando, 17 id.
FOCACCIA Giovanni, 7 [illegible] (comandante deposito scuola bombardieri).
FILIPPELLI Giovanni Battista, 8 id. (id. id.).
FAEDA Cesare, 9 id. (id. id.).
FAGNONI Lorenzo, 1 pesante campale.
FERRARI Roberto, 10 fortezza.
FANTINI Bruno, 2 montagna.
FORTI Giorgio, 19 id.
FALCO Giuseppe, 1 pesante campale.
FAGELLI Enrico, 2 fortezza.
FALL Ernesto, 20 campagna.
FAVRE R[illegible] [illegible] campale.
FORTI Guido, 30 campagna.
FABIANI [illegible].
FERRANTE Angelo, [illegible].
FERRARI Luigi, 5 id.
FERRANTE Alfredo, 11 id.
GARLANDA Ugo, 33 id.
GAGNA Pietro, [illegible] (comandante deposito scuola bombardieri).
GIOVANNELLA [illegible] (id. id. id.).
GATTI Annibale, [illegible] id., (id. id. id.).
GIACONIA Giovanni, 3 id. (id. id.).
GESINI Nello, 33 id.
GIORGI Giuseppe, [illegible] id., (comandante deposito scuola bombardieri).
GINEPRO Agostino, 15 id., (id. id. id.).
GIORZA Renzo, 16 id. (id. id. id.).
GRIFFINI Alfredo, 17 id., (id. id. id.).
GENTILE Davide, [illegible] pesante campale.
GALEOTA Umberto, [illegible] id.
GRAZIANI Giovanni, 4 fortezza.
GALEAZZI [illegible], [illegible] montagna.
GIUDICE Rinaldo, 1 pesante campale.
GARDUSI Antonio, 27 campagna.
GUARNIERI Alfredo, 25 id.
GATTI Filippo, 6 fortezza.
[illegible] Leonardo, [illegible].
IEMMA Sal[illegible], 5 fortezza.
IMPERATO G. Augusto, 18 campagna (comandante deposito scuola bombardieri).
LICCI Alcide, 19 id. (id. id. id.).
LOVATO Guido, 1 pesante campale.
LISSIA Angelo, 20 campagna (comandante deposito scuola bombardieri).
LEONE Giovanni, 4 fortezza.
LONGHI Francesco.
LIOTTA Giovanni, 5 fortezza.
LABELLA Andrea, 1 id.
LAIS Marcello, 13 campagna.
LO STORTO Orlando, [illegible] id.
MOROSINI Salvatore, 2 pesante campale.
MALFATTI Tomaso, 43 campagna.
MARCHETTI Guglielmo, 17 id.
MENCARELLI Arturo, 19 id.
MOLINARI [illegible], [illegible] campagna (comandante deposito scuola bombardieri).
MOGGIO [illegible].
[illegible] Antonio, 33 campagna.
MENICHETTI Tito, 11 id.
MONTINI Italo, 31 id.
MIGLIORATI Carlo, 30 id.
MASTURZI Pietro, 26 id.
MANTOVANI Oreste, 25 id.
MIOTTI Felice, 28 id.
MICHELI Marino, 1 pesante campale.
MOSCATELLI Tomaso, 1 id. id.
MILANI Cesare, 28 campagna.
MALAGODI Francesco, 6 id.
MIGLIORELLI Celso, 2 montagna.
MOSCHINI Gaetano, 1 pesante campale.
NOFI Luigi, 1 id. id.
NORI Gerolamo, 2 id. id.
NIGRI Vincenzo, 10 campagna.
NINCHI Carlo, 22 campagna (comandante deposito scuola bombardieri).
OGLIANI Ferdinando, 23 id., (id. id.).
ODDO Ugo, 2 pesante campale.
OTTOLENGHI Roberto, 9 campagna.
ORECCHIA Paolo, 2 pesante campale.
ORIGO Cesare, 8 campagna.
POLONI Carlo, 24 id., (comandante deposito scuola bombardieri).
PUGLIESI Nicola, 25 id., (id. id. id.).
PELLEGRINI Luigi, 35 id.
PICCIOLI Guido, 45 id.
PADOVANI Angelo, 2 pesante campale.
PASQUALINI Giuseppe, 13 id.
POLEDRINI Luigi, 13 id.
PUCCINELLI Luca, 10 id.
PERICO Antonio, 1 pesante campale.
PARONA Piero, 9 fortezza.
PELLA Luigi, 3 montagna.
PALEARI Clelio, 25 campagna.
PIZZI Umberto, 1 pesante campale.
PADULA Biagio.
PERUGINI Roberto, 1 montagna.
POGGI Giovanni, 26 id., (comandante deposito scuola bombardieri).
PATERNO' Ignazio, 2 pesante campale.
PATRONE Enrico, 2 fortezza.
RENOLFI Giuseppe, 7 id.
ROCCHI Andrea, 27 campagna, (comandante deposito scuola bombardieri).
RABOTTI Carlo, 28 id., (id. id.).
RIVIERA Carlo, 29 id., (id. id.).
ROSSI Renato, 20 id.
RAVEDATI Mario, 8 id.
ROCCA Mario, 26 id.
ROVERONI Giuseppe, 20 id.
RIPA Alberto, 36 id.
REALINI Arturo, 1 id.
RIZZO Domenico, 6 fortezza.

SCARADOZZI Natale, 11 campagna.
SANTARONE Paolo, 13 id.
SPERONI Ercole, 9 fortezza.
SPADONI Carlo, 9 campagna.
SCILLONE Giovanni Battista, 30 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
SPADARI Giovanni, 9 id.
STASI Umberto, 31 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
SPAGNOLI Cesare, 33 id.
SABATINI Paolo, 1 id.
SPERANZON Gastone, 31 id.
SCORZINO Giovanni, 1 montagna.
SBARBARO Lorenzo, 38 id.
SANTORIO Giovanni.
SPINAZZOLA Ruggero, 5 fortezza.
SCAGLIO Ottavio, 6 campagna.
SPELLUTO Lorenzo, 2 montagna.
SACCHI Paolo, 13 campagna.
SANTORI Alberto, 25 id.
SCHIANO LAMORIELLO Salvatore, 4 fortezza.
SANGUINAZZI Giorgio.
SANGUINAZZI Tullio.
SOLARI Giovanni, 5 campagna.
TADEO Aldo, 32 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
TOMASSI Giovanni, 33 id., (id. id.).
TRAVAGLIA Dante, 13 id.
TORRIELLI Umberto, 12 id.
TAVELLA Francesco, 34 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
TANZI Michele, 35 id. (id. id. id.).
TURANO Carmelo, 36 id. (id. id. id.).
TARANTINO Giuseppe.
TOMMASELLI Federico, 1 montagna.
TALPONE Giovanni, 31 campagna.
TRAPANI Leopoldo, 1 fortezza.
TATTARA Vittorio, 1 pesante campale.
TEMPESTINI Omero, 1 id. id.
VARALLI Francesco, 6 fortezza.
VIGO Giovanni, 4 id.
VALVO Paolo, 2 id.
VESIN Clemente, 27 campagna.
VENCHI Mario, 2 pesante campale.
VAGLIASINDI Pietro.
VIOLA Antonio, [illegible] pesante campale.
VIALE Pio, 1 montagna.
VALERI Romolo, 13 campagna.
ZUGIANI Paolo, 3 montagna.
ZANETTA Giuseppe, 30 campagna.
ZITO Vittorio, 3 id.
ZAMPERINI Ferdinando, 1 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
ZACHEO Cesare, 2 id. (id. id.).
ZUCCHERMAGLIO Arturo, 1 id., (id. id.).
ZONI Luigi, 4 id., (id. id.).
ZELADA Ottaviano, 6 id., (id. id.)

Con anzianità 1° aprile 1918

ALBERTINI Girolamo, 13 campagna.
ANCELLA Elio, 14 id.
ARCODACI Giovanni, 10 fortezza.
ALFIERI Marcellino, 3 id.
BOSSINI Elisio, 21 campagna.
BONTEMPINI Angelo, 8 id.
BADO' Luigi, 6 fortezza.
BRIASCO Vincenzo, 2 id.
BAGNARA Beniamino, 9 id.
BARLETTO Dante, 13 campagna.
BONAITI Pietro, 13 id.
BRILLA Luigi, [illegible] fortezza.
BROGNOLI Renato, 3 id.
[illegible] Teobaldo, 4 id.
CIOPPI Gustavo, 3 montagna.
CARACCHI Annibale, 17 campagna.
CARLESI Arnaldo, 15 id.
CERCELLI Gino, [illegible] id.
CALDARAZZO Ugo, 23 id.
CASTIGLIA Antonio, 4 fortezza.
COSTANTINI Costantino, 7 id.
CAMMUSO Antonio.
CURATOLO Luigi, 1 campagna.
CUNEO Ettore, 2 id.
CINELLI Aristide, 21 id.
CIURLO Luca Marcello, 15 id.
[illegible] Amedeo, 3 fortezza.
DU PONT Carlo, 2 campagna.
DE ANGELI Tullio, 2 pesante campale.
DI LUZIO Salvatore, 33 campagna.
DOLCETTI Gino.
DAL SECOLO Dario, 29 campagna.
D'ALBENZIO Giuseppe.
DI CELLO Pasquale, 3 montagna.
DAL BRUN Bruno, 14 campagna.
D'AGNONE Luigi.
DI GIAMPIETRO Giovanni, 17 campagna.
DI MODICA Rosario, 3 fortezza.
DRUDI Antonio, 4 id.
FABBRI Umberto, 1 pesante campale.
FINCO Nadir, 24 campagna.
FAGLIA Achille, 6 fortezza.
GRIMALDI Giovanni, 4 id.
GIACCIO Carlo, 3 id.
GALLIMBERTI Francesco, 5 id.
GAMALERO Angelo, 18 campagna.
GASTALDETTI Gastone, 26 id.
GAGNONI Adriano, 6 fortezza.
GUGLIELMINETTI Guglielmo.
GREIS Giuliano.
GUARALDI Arrigo, 10 campagna.
IMPARATO Valfredo, 6 fortezza.
LEIRI Mario, 35 campagna.

LO SARDO Gennaro, [illegible] campagna.
LOBINA Giovanni.
LUPIS Luigi, 4 fortezza.
LEONE Alessandro, 10 id.
LOVATI Giovanni, 15 campagna.
LORENZONI Cesare, 24 id.
LEVA Luigi, 24 id.
LONGO Mario, 25 id.
LA RUA Nicola, 5 fortezza.
LOSCHI Ezechiele, 3 montagna.
LOZZI Giovanni, 7 fortezza.
MICHEL Carlo, 13 campagna.
MIGLIORINI Mario, 10 id.
MOSCHETTO Roberto, 5 fortezza.
MAGGI Dario, 6 id.
MO[illegible]NONI Luigi, 1 id.
MONSALVO Giorgio, 6 id.
MONACO Guido, 4 id.
MICALI Francesco, 2 id.
MAIOLI Serafino, 7 campagna.
MIRA Felice, reggimento artiglieria a cavallo.
NATALI Dario, 13 campagna.
PADULA Gaetano.
PAGLIUCA Ambrogio.
PALMIERI Mario, 2 fortezza.
PAOLI Mario, 8 id.
PIETRI Arcangelo, 4 campagna.
PANATTONI Aldo, 4 id.
QUATTROCOLO Ulisse, 9 id.
QUARANTA Alfonso, 12 campagna.
RAINOLDI Francesco, 1 pesante campale.
RINALDINI Renato, [illegible] campagna.
RAMBERTI Alberto, 24 id.
ROSSI Luigi, 4 id.
ROMEO Giuseppe, 10 id.
SCAPINI Cesare, 19 id.
SGARBINO Francesco, 3 montagna.
SARTIRANA Mario, 2 fortezza.
SPIALTINI Mario, 5 id.
STERBINI Paolo, 1 pesante campale.
STEFANINI Leopoldo.
TOMMASELLI Aldo, 3 fortezza.
TENANI Dante, 2 pesante campale.
TIBURZI Lino, 1 fortezza.
TRINCHERO Luigi, 6 id.
TINETTI Mario, 1 montagna.
UBER Vincenzo, 12 campagna.
VENDITTI Onofrio, 24 id.
VERDIRAME Antonio.
VUTANO Eugenio, 2 fortezza.
VIGO Vincenzo, 4 id.
VALLE Michele, 24 campagna.
VALENZINI Giuseppe, 1 pesante campale.
VETRIANI Costanzo, 4 fortezza.
ZACCARIA Vito, 7 id.
ZAVATTIERI Guglielmo, 4 id.
ZANOTTI Giuseppe, 19 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1918

ANFOSSO Luigi, 13 campagna.
CIARCIA' Paolo, 1 fortezza.
DURANTE Leonardo, 35 campagna.
DI TULLIO Adalgiso, 1 pesante campale.
GALBIATI Umberto, 1 id. id.
MAZZARONE Giuseppe, 2 fortezza.
MAGGIO Giuseppe, 4 id.
PETTINI Cosimo, 4 fortezza.
PUGLISI Pasquale, 4 id.
PELOSI Ciriaco, 4 id.
SANGIORGIO Vincenzo, 5 campagna.
TERRUSI Francesco, 1 pesante campale.
TARANTINI Andrea, 2 fortezza.
VALENZANO Domenico, 6 campagna.

Con anzianità 1° giugno 1918.

DI VINCENZO Antonio, 10 fortezza.

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.

GOLTARA cav. Umberto, distretto Bergamo. — Nominato tenente di complemento d'artiglieria in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, per la durata della guerra.

E' assegnato al n. 3 montagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 giugno 1918, per assumere servizio.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e convalidate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

ZURLO Vincenzo, 2 montagna.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

GAIDONI Antonio, 9 fortezza

BORREANI Giuseppe, 31 campagna

Decreto del Comando Supremo 25 gennaio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

GALASSI Elio, 28 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 15 agosto 1917:

MAZZA Felice, 17 campagna.

DE FERNEX Marco, militare, distretto Torino, che ha frequentato l'8° corso accademico facoltativo. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante CEBOLIN Rodolfo.

E' assegnato al 1° pesante campale, al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 giugno 1918 avvertendo che dovrà subito essere destinato a raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

GHIRALDOTTI Primo, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 marzo 1916, e con riserva di anzianità relativa.

Viene assegnato al 3 montagna.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 aprile 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, rimanendo comandati ai servizi presso il deposito suddetto:

TRINCHERA Francesco, 15 campagna
PIAZZA Otello, 16 id.
CONCA Gaetano, 17 id.
DE ALESSI Riccardo, 18 id.
NAPOLITANI Gustavo, 19 id.
SALA Francesco, 20 campagna.
RAPILLO Armando, 21 id.
POLISI Vincenzo, 22 id.
BIDOLI Bruno, 23 id.

PROVVEDIMENTI VARI.

R. decreto 4 maggio 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

CHIZZOLINI cav. Antonio, tenente artiglieria. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 85 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

Al 16 dicembre 1915:

COSTA Umberto, deposito fanteria Ozieri C, distretto Cagliari | Seguirà nel ruolo il tenente BOZZA TALLATTA Genesio

Al 10 marzo 1916:

PENNACCHIO Mario, 2 fortezza, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente TESTA Luigi

Al 18 maggio 1916:

GALLIANI Agostino, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente **SBRISCIA FIORETTI** Piero.

Al 4 giugno 1916:

[illegible] Ubaldo, 31 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente **MIGLIONATI** Giuseppe.

Al 27 luglio 1916:

GOBBI Ambrogio, 3 montagna, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente **PLATEA** Luigi.
MARAZZI Ettore, 6 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. **ZOPPI** Giulio Cesare.
GIUSSO Antonino, 4 id., id. Napoli.	Id. id. id. **DE SALVIA** Luigi.
GARIBALDI Vittorio, 7 id., id. [illegible].	Id. id. id. **[illegible]** Adolfo.
GRASSI Eugenio, 30 campagna, id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente **[illegible]** Giuseppe.

Al 31 agosto 1916:

FANFETTI Massimiliano, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente **SANTANGELI** Guglielmo.
TOFANELLO Pietro, 30 id. (automobilisti).	Id. id. id. **[illegible]** Elio.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

GABBRIELLI Gabriello, tenente complemento artiglieria 4 campagna (T), distretto Arezzo. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918 è rettificato nel senso che invece di precedere nel ruolo il tenente **PERRETTI** [illegible], precederà il tenente **VECCHINI** Renato.

L'anzianità dei seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria che hanno fatto passaggio in quell'arma da corpi non combattenti ai sensi del paragrafo 9 della circolare 30 novembre 1916, n. 31875 del Comando supremo è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale del 17 gennaio [illegible], n. 82:

COSTANTINI Giuliano, tenente 29 campagna.	Al 16 dicembre 1915. Precederà nel ruolo il tenente **[illegible]** Giuseppe.
FORNARI Leonardo, id. 40 fortezza, distretto [illegible].	Al 18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente **GALLIA** Antonio.
[illegible] Giovanni, sottotenente 27 campagna, id. Treviso.	Al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado sottotenente **[illegible]** Ettore.
MARIANI Vincenzo, id. 16 id., id. Savona.	Al 21 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il sottotenente **CASTELFRANCO** Aldo.

[illegible] DI SANTA SOFIA Alberto, tenente [illegible] (T), distretto Roma. — [illegible] è considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 aprile 1918 nella parte che riguarda la sua promozione a tenente.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° marzo, 1° settembre e 1° ottobre 1916, 1° marzo 1917, è stabilita come appresso.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1916:

CORBI Gennaro, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado **PUZZELLI** Pietro.
FERRARINI Guglielmo, 6 fortezza.	Id. id. id. Rossi Gino.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916

BORGHESI Oreste, 7 fortezza	Seguirà nel ruolo il pari grado Ferrero Giulio.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916

TALAMAZZI Riccardo, 11 campagna (deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il pari grado Comello Domenico.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1917

VANNUCCI Ernesto, 8 fortezza	Seguirà nel ruolo il pari grado Dall'Aglio Giorgio

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° giugno 1917 è stabilita come appresso:

BIANCHI-MARTINA Francesco
LAIOLO Aristide, 12 campagna
BRUNI Guido
DELLEANI Gaspare
GASPERINI Francesco
COCCHI Felice
CAMUSSO Francesco
BISCIA Giovanni.
MINIATI Alberto, 3 fortezza
POLETTI Alessandro, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti)
TAVERNA Edoardo.
FIRMI Cesare.
FRAGNI Vito.
STRAULINO Enrico, 20 campagna.
MAFFIOLI Carlo.
ROVIDA Tullio, 8 campagna (3ª compagnia automobilisti)
VISMARA Felice.
GRIFFINI Rinaldo Federico.
BOATTINI Giuseppe
POLANZANI Antonio.
GALADINI Giuseppe
BOMBRINI Carlo
SERVADIO Galliano
FABRIS Lorenzo.
LEVET Giovanni
RICCARDI Luigi.
DIDAN Aldo, 10 fortezza
LERDA Francesco.
BOZZOLI Alessandro.
ALIFORNI Placido, 3 fortezza
ROSSI Rodolfo, 2 campagna (3ª compagnia automobilisti)
CANNARELLA Alfredo
FINZI Rinaldo
ORLANDI Giorgio, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
RAVERA Aurelio.
MARCHETTI Fernando, 10 fortezza (compagnia automobilisti Verona).
TOJA Luigi, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti)
BATTILANI Socrate
BRANCADORO Luigi, 2 campagna (3ª compagnia automobilisti).
ROVATI Angelo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti)

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° luglio 1917 è stabilita come appresso:

MAIOCCHI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri
ALLEGRETTI Mario, 8 fortezza.
TAROZZINI Evaristo, comandato deposito scuola bombardieri.
RINALDI Daniele, id. id. id.
PERUGINO Camillo, 16 campagna.
CORRADINI Corrado, comandato deposito scuola bombardieri.
PIACENZANI Arturo, id. id. id.
MANCINI Giuseppe, 5° raggruppamento artiglieria d'assedio.
ROSSANO Antonio, 12 campagna.
BERTONI Vittorio Emanuele, comandato deposito scuola bombardieri
RE Umberto, 2 fortezza
ORZI Alberto, comandato deposito scuola bombardieri.
MANISCALCO Renato, id. id. id.
CORBO Francesco, 5° raggruppamento assedio
SARDONE Francesco, 4 fortezza
MORELLI Angelo, 8 id.
CENGHIALTA Giuseppe, 1 campagna.
BATTISTA Arnaldo, comandato deposito scuola bombardieri
GIRAUDINO Giuseppe, 2 fortezza.
SARTORI Luigi, 4 campagna
VITA Faustino, 3 id.
PANU Angelo, comandato deposito scuola bombardieri
PIGORINI Amos, 9 campagna.
OVAZZA Alfredo, 6 fortezza

PAVESI Marco, comandato deposito scuola bombardieri.
ZANETTI Luigi, id. id. id. id.
SANTANGELO Angelo, comandato deposito scuola bombardieri.
BALSAMO Vincenzo, id. id. id.
ALMANSI Felice, 1 campagna.
RAMPINI Carlo, comandato deposito scuola bombardieri.
MULAS Giulio, id. id. id. id.
ABATI Pietro, id. id. id. id.
ZANETTI Giacinto, id. id. id. id.
RIGOLETTI Arrigo, 7 fortezza.
MORINI Alfredo, 10 campagna.
ROSSETTO Giuseppe, 10 fortezza.
FOTTICCHIA Consalvo, comandato deposito scuola bombardieri.
MAGNI Umberto, id. id. id. id.
SANSONI Angelo, 1 campagna.
BIANCHI Renzo, comandato deposito scuola bombardieri.
BASSOLI Attilio, id. id. id. id.
ALLASIA Giuseppe, 33 campagna.
QUILLERI Cirillo, comandato deposito scuola bombardieri.
STUMP Giuseppe, id. id. id.
LUNARDINI Attilio, 9 fortezza.
BAINATI Ulderico, comandato deposito scuola bombardieri.
DECCA Paolo, 16 campagna.
MUCCI Nicola, 10 fortezza.
BURALLI Mario, reggimento campagna Vigevano (6).
RICCI Mario, 10 campagna.
ONOFRI Umberto, 10 id.
ODETTI Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
ALUFFI Giuseppe, id. id. id. id.
CAROSIO Emilio, 8 fortezza.
MACCHI Ruggero, comandato deposito scuola bombardieri.
SABATINI Alessandro, id. id. id. id.
ORLANDI Alfredo, 1 pesante campale.
PAGLIARINI Giuseppe, 9 fortezza.
PIZZARDI Luigi, 6 campagna.
D'ELIA Amedeo, comandato deposito scuola bombardieri.
DELFINI Silvio, id. id. id.
MANCINI Felice, 3 fortezza.
CAMPIONI Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GALLUZZO Giulio, 4 fortezza.
BALESTRINO Giovanni, 27 campagna.
FERRARA Michele, 10 fortezza.
DE BELLIS Saverio, 3 id.
BARONETTO Ugo, 1 id.
STEFANINI Gino, 6 id.
NOBRI Guido, comandato deposito scuola bombardieri.
CAIRO Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BAMBAGIONI Arturo, id. id. id.
BAGLIONI Giovanni Stanislao, 10 fortezza.
QUADROTTA Guglielmo, 28 campagna.
VASTA Luciano, comandato deposito scuola bombardieri.
CONTI Gino, id. id. id.
SASSI Vincenzo, id. id. id.
PESTORI Natale, id. id. id.
BIANCO Matteo, id. id. id.
SAVI Luigi, id. id. id.
RINALDI Ulrico, 8 fortezza.
CONTI Giuseppe, 1 campagna.
PASINI Carlo, comandato deposito scuola bombardieri.
COSTA Camillo, 6 fortezza.
ALIPRANDI Alfonso, 6 id.
BRESCIA Edoardo, 8 id.
CIROTTO Eufrasio, 9 id.
D'EREDITA Ignazio, comandato deposito scuola bombardieri.
BUCCHI Giuseppe, 6 fortezza.
TURRETTA Apulio, comandato deposito scuola bombardieri.
GUERRIERI Ferruccio, 6 fortezza.
COLOMBO Rodolfo, comandato deposito scuola bombardieri.
CASALE Alfredo, 7 fortezza.
MAURI Giacomo, 4 id.
PASQUINI Emilio, 4 id.
LATTANZI Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
ACQUATI Leonardo, 4 fortezza.
NOVELLI Archimede, 6 id.
PASQUA Giuseppe, 4 id.
TANZILLI Michele, 6 id.
CARLINO Francesco, 6 campagna.
LEONI Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
DE MARCO Rosario, 20 campagna.
MAFFIOLI Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
CAPRELA Mario, 7 fortezza.
RUSSO Carmelo, 4 id.
CIOLLI Riccardo, 35 campagna.
CELLA Aldo, reggimento campagna Vigevano (6).
FABRIS Adone, comandato deposito scuola bombardieri.
SANTORO Giuseppe, 3 fortezza.
DA PRATI Iseo, 8 id.
ZAGLIO Giovanni, 8 id.
BASSIGNANA Armando, 5 id.
MEDICI Giorgio, 1 id.
BARBOGLIO Dante, 1 id.
BARIGETTA Fortunato, comandato deposito scuola bombardieri.
SOFFIETTI Mario, id. id.

BARTOLOZZI David, 2 fortezza.
PARODI Alfredo, 1 pesante campale.
MONICO Tommaso, reggimento campagna Roma (13).
VACCA Giovanni, 1 campagna.
FATTORE Tullio, 9 fortezza.
GORI Mario, 27 campagna.
ANTINORI Nicolò, 5 id.
BOGLIOLO Antonino, 20 id. (battaglione squadriglie aviatori).
MARCHI Corrado, 2 fortezza.
MENOZZI Mario, 7 id.
CAPPELLETTI Angelo, 6 id.
SCOLA Alessandro, 4 id.
ZANCARDI Giuseppe, 7 id.
RE Paolo, 5 id.
FABIANO Antonio, 5 id.
FRACASSO Giuseppe, 2 montagna.
MUSCI Francesco, 6 fortezza.
BONITTI Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
TAVASSI Ambrogio, 24 campagna.
MAGGINI Guglielmo, 2 montagna.
LA PENNA Carlo, 1 fortezza.
CARTA Manfredo, comandato deposito scuola bombardieri.
ALFIERI Secondo, 2 fortezza.
MINIACI Francesco, 3 id.
SIMONCINI Sirio, 1 campagna.
SIOLA Ernesto, 9 fortezza.
DI NAPOLI Alberto, comandato deposito scuola bombardieri.
SEBASTIANI Luigi, 11° autoparco.
CIMELLO Vincenzo, 4 fortezza.
MARANZANO Giovanni, reggimento campagna Vigevano (6).
LAMPASI Filippo, 1 campagna.
BAVASSANO Alfredo, 10 id.
BELLI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri.
PROSDOCIMI Giuseppe, id. id.
GOSTOLI Cristoforo, id. id.
GURGO SALICE Ermanno, comandato deposito scuola bombardieri.
CORTI Luigi, 22 campagna.
MASSOBRIO Andrea, 7 fortezza.
SALIETTI Aldo, 14 campagna.
MARASCIA Antonio, reggimento campagna Caserta (10).
GIUSTINI Mario, 1 pesante campale.
GRILLO Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
MIRRI Giovanni, 6 fortezza.
LOPEZ DE GONZALO Marco, 1 id.
CASSINI Pietro, 10 id.
CECCOLI Francesco, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CERVASIO Renato, 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
MAZZOCCHI Antonio, 1 campagna.
PIZZETTI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
COSTA Ettore, 1 pesante campale.
GAY Guido, comandato deposito scuola bombardieri.
MARTIRE Romolo, id. id. id.
BREGLIANO Giovanni, 17 campagna.
PINTO Francesco, 2 fortezza.
GROSSI Riccardo, 32 campagna.
MARCON Vittorio, comandato deposito scuola bombardieri.
ROUBAUD Armando, 7 fortezza.
PELLISSONE Ettore, 7 id.
CAMPODONICO Filippo, 1 id.
SCANDOLARA Paolo, 1 montagna.
DALL'ALBA Ugo, 1 pesante campale.
BONANNO Pietro, 1 id. id.
QUAGLIA Gerolamo, comandato deposito scuola bombardieri.
GONZALES Alberto, 2 montagna.
PERRONE Lodovico, 5 fortezza.
POLESELLO Bortolo, 6 id.
CIULLI Antonio, 2 id.
SERAFINI Ettore, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NICOLOSI Mauro, 11 id. (id. id. id. id.).
GIACOMELLI Felice, comandato deposito scuola bombardieri.
MAGGIONI Gian Luigi, 16 campagna.
GRAMATICA Giovanni, 10 fortezza.
RUBERTI Ettore, 1 id.
SCLAVO Eugenio, comandato deposito scuola bombardieri.
SCIBETTA Edoardo, 6 fortezza.
DOMENIGHINI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BERTINO Arturo, 8 campagna.
FILACCHIONI Ruggero, 8 id.
TOMMASIN Giuseppe, 2 fortezza.
PIETRINI Alfredo, 3 id.
BALICE Michele.
SBARILE Francesco, 7 fortezza.
MERENDA Roberto, 1 id.
PEYRETTI Gianluca, 30 campagna.
MONTI Gherardo, 8 id.
ROSSI Costantino, 2 pesante campale.
TOSSO Umberto, 8 campagna.
ZANETTI Arturo, 2 pesante campale.
DE ROS Giovanni, 10 campagna.
FREMUDA Nicolo, 10 id.
CIMMARUTA Roberto, 4 fortezza.
BENASSI Gastone, 1 id.
CARACCIOLO D'AQUARA Marcello, 3 id.
MORGANTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
SALMERI Sebastiano, 1 campagna.
CENINI Gisele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 luglio 1917 è stabilita come appresso:

POZZOBON Mario, 8 fortezza
MANCINI Antonio, 4 campagna
SANSONE Giovanni, 5 fortezza
MIMBELLI Alberto, 6 id.
PALMIERI Pietro, 8 id.
BERETTA Filippo, 1 id.
SAGGINI Aldo, reggimento campagna Pavia (9)
RICCI Aldo, 7 fortezza.
LUBRANO Giuseppe, reggimento campagna Pavia (9)
PAMPALONI Mario, id. id. id. Pavia (9)
TURCHI Pietro, reggimento campagna Pavia (9)
LEVI Giorgio, 14 campagna
DEL GIUDICE Giuseppe, 6 fortezza
LONGO Ermanno, 4 id.
PAOLETTI Vezio, 6 id.
FRANCESCHI Francesco, 8 id.
FORQUET Antonio, 2 pesante campale
CRESCIMANNO Giuseppe, 2 id. id.
VITELLI Enrico, 6 fortezza.
CANZIO Bruno, 35 campagna
CAPELLI Francesco, 8 fortezza.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° agosto 1917 è stabilita come appresso:

BACHI Umberto, 6 fortezza
POLI Gino, comandato deposito scuola bombardieri
GALLINA Dario, 6 id. id.
FLAMINI Armando, 9 fortezza.
DE FILIPPO Giuseppe, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
VIGANÒ Vincenzo, 6 fortezza.
PICARDI Luigi, 3 campagna comandato deposito scuola bombardieri).
PICCIONE Gaetano, 10 fortezza
NICOLARDI Francesco, 4 fortezza
GUARGNONI Romano, 6 fortezza.
FRANCESCONI Guglielmo, 33 campagna
BERTONE Mario, 6 fortezza
FRUSCIONI Salvatore, 5 campagna
MELCHIORRI Zefferino, 15 id.
PEDRAZZI Edgardo, comandato deposito scuola bombardieri
DE VITA Ferdinando, id. id. id. id.
PALAZZI Alberto id. id. id. id.
BESTELLI Carlo, 6 fortezza
CULERI Rocco, 29 campagna.
TOSI Tommaso, 27 id.
PALMIERI Enrico, 7 fortezza
DE LUCA Bartolo, 9 id.
SARTORI Lorenzo, 29 campagna.
UMANI Mario, 4 fortezza.
ZANASI Francesco, comandato deposito scuola bombardieri
POLLI Vito, 2 fortezza
GARA Eugenio, comandato deposito scuola bombardieri
CATARINELLA Pasquale, 4 fortezza
ZACCHI Edmondo, comandato deposito scuola bombardieri.
GROSSO Vittorio, 1 fortezza
ZEPPONI Italo, comandato deposito scuola bombardieri
MARI Umberto, 8 fortezza
MARCHETTI Mario di Giulio, comandato deposito scuola bombardieri.
BERENGO GARDIN Alberto, 4 fortezza.
BESOZZI Carlo, comandato deposito scuola bombardieri
CONTE Gaetano, id. id. id.
SERRITELLI Gennaro, 29 campagna
GARAGNANI Giuseppe, 7 fortezza.
CANDELARESI Ciro, comandato deposito scuola bombardieri
BONAMIN Umberto, 8 fortezza.
SARDO Gabriele, 9 campagna
MORONI Luigi, 27 id.
AIELLO Bernardino, 1 campagna.
COLOMBO Giovanni, reggimento campagna Pavia (9)
PERSUTTI Cesare, 1 montagna
GIGLI Aldo, 2 fortezza.
TALAMONTI Filippo, 2 id.
TALENTI Carlo, comandato deposito scuola bombardieri
SCIORTINO Giacomo, 6 fortezza.
GHIOZZI Dario, 4 id.
DEL PINO Ottorino, comandato deposito scuola bombardieri.
SCARPA G. Battista, 1 montagna.
GRASSI Alfonso, 28 campagna
PAGLIARI Antonio, 1 pesante campale
CORSI Ugo, 4 fortezza
PASCOLI Giuseppe, 19 campagna (comandato battaglione squadriglia aviatori)
BORDONE Arturo, comandato deposito scuola bombardieri
DE MAIO Giuseppe, 27 campagna
CIGARINI Pietro, comandato deposito scuola bombardieri
LORGNONI Mario, 4 fortezza.
PIRINOLI Carlo, 5 id.

CAPPELLO Giuseppe, 10 fortezza

MERCANDINO Ernesto, 7 id

GIAMBERTONI Andrea, 7 artiglieria campagna Pisa (7).

MERLO Vincenzo, id. id. id.

GALLI Angelo, 31 campagna

CALOIATI Giuseppe Vittorio, 2 fortezza.

FOSSI Vincenzo, comandato deposito scuola bombardieri

CARLONI Guido, reggimento campagna Pisa (7)

FERRARI Giovanni, 2 fortezza.

FABBRI Lino, comandato deposito scuola tiro bombardieri

CHIAPPELLONE Luigi, 4 fortezza.

MOSCARDINI Roberto, 7 campagna.

FRANCI Renato, 7 id.

DE ROSSI Guglielmo, comandato deposito scuola bombardieri.

OLIVIERI Brunetto, 1 fortezza.

MORGESE Nicola, 6 id.

VIGNALE Renato, reggimento campagna Napoli (24)

PEZZERA Guido, 1 fortezza.

MARACCHI Diederigo, 1 id.

SIGNA Francesco, 9 id

ANDREIS Giorgio, 1 id

LUCANO Mario, 5 id.

BOLIORI Leonida reggimento campagna Pisa (7).

CHIASSI Giuseppe, 3 fortezza

PAOLINI Paolo, comandato deposito scuola bombardieri

ZOLI Primo, 6 fortezza.

BERTOLI Ottavio, comandato deposito scuola bombardieri.

DE ROGATIS Francesco, 1 campagna.

MECOZZI Spartaco, 4 fortezza.

MONTEMARTINI Augusto, 25 campagna.

GALASSI Raffaele, 10 id.

FABRUCCI Biagio, 9 id

BOLLOLI Ernesto, 17 id

ROSSI Enrico, 8 fortezza.

TROTTA Michele, 4 id.

RENDA Mariano, comandato deposito scuola bombardieri

BRANCADORI Delfebo, id. id. id. id

CARRINI Vincenzo id. id. id.

ROSSETTI Antonio, id. id. id

SAVARESE Claudio id. id. id.

DE GAETANI Renato, id. id. id.

BALLISTRERI Natale, 8 fortezza

LUPIA Francesco, 3 id.

BUTTIBONI Vittorio, 20 campagna

CAVALLO Augusto, comandato deposito scuola bombardieri

VENERI Luigi, id. id. id

TERZONI Bruno, 29 campagna

CAMBIAGHI Angelo, 27 id

PACE Mariano, comandato deposito scuola bombardieri.

PARMIA Michele, 13 campagna.

IMPARATO Salvatore, 13 id (comandato deposito scuola bombardieri).

MAGGI Angelo, comandato deposito scuola bombardieri.

BARBATO Antonio, 16 campagna.

ROTA Francesco, 10 fortezza.

SELLE Piero, 4 id

BIFULCO Gioacchino, 29 campagna.

FACCONE Ugo, 7 fortezza

DI LUGGO Goffredo, 3 id.

CETTI Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.

BASILE Italo, id. id. id. id

ALBRIGHI Luigi, 2 fortezza.

FERRAIRONI Guglielmo, 9 id.

GERA Pietro 9 id

BERNARDI Eugenio, 5 id.

CIVERI Antonio, 1 montagna

ROTONDI Paolo, 8 fortezza.

TERZANI Giovanni, reggimento campagna Vigevano (6)

ZANETTI Achille, comandato deposito scuola bombardieri.

GRANDI Dino, 2 fortezza

GRIVETTO Michele, 3 id.

LO PRESTI Giorgio, 9 id

BONURA Bartolomeo, 4 id

CATANIA Giuseppe, 4 id

BORGI Oreste 15 campagna.

GUNELLA Francesco, 2 pesante campale

CASALE Francesco, 2 id. id

NOTA Giovanni, 2 fortezza.

DI FAZIO Vincenzo, 2 id

GIERI Ernesto, 14 campagna.

LEONE Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri

CUGINI Davide, 10 fortezza.

BENINCÀ Antonio, 7 id.

GERANI Lamberto, comandato deposito scuola bombardieri.

PIZZOCARO Camillo, reggimento campagna Vigevano (6)

CAVAZZONI Luigi, 3 fortezza.

VISCONTI Arnoldo, comandato deposito scuola bombardieri.

SINATI Pietro, id. id.

ANTONA TRAVERSI Giovanni, 16 campagna.

MELLA Livio 9 id

AIELLI Ermenegildo, 14 id

BARBIERI Innocente, 9 id

BARTESAGHI Giovanni, 9 id

TAVANI Luciano 1 montagna

LANARI Igino, 31 campagna

ASCOLI Armando, 14 id

MENCARELLI Pietro, reggimento campagna Pisa (7).
DAGLIO Angelo, 7 fortezza.
BERIA D'ARGENTINA Eugenio, 3 campagna (T) (comandato battaglione squadriglie aviatori).
CHIETI Giulio, reggimento campagna Roma (13).
FAINI Rodolfo, 11 campagna.
FORTE Andrea, comandato deposito scuola bombardieri.
LUCIANI Bruno, reggimento campagna Roma (13).
SCHETTINI Umberto, 2 fortezza.
MORELLATO Angelo, 2 pesante campale.
VELLA Renato, 2 fortezza.
MONTALDO Giovanni Battista, 1 fortezza.
DAGNINO Luigi, reggimento campagna Pisa (7).
CORAIN Giuseppe, 1 pesante campagna.
DE BENEDETTI Dario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TRETTI Giusto, 5 fortezza.
VITERBO Alberto, 15 campagna.
DURANTE Dino, 6 fortezza.
BATTISTINI Mario, 8 id.
BARTOCCETTI Giovanni Maria, 5 id.
SEVERINI Enrico, 1 pesante campale.
SESSA Luigi, 17 campagna.
BOCCASSINI Aldo, 1 pesante campale.
ALBINI Girolamo, 2 id. id.
SAPPIEN Giorgio, 5 fortezza.
MARANGONI Giovanni Giorgio, 4 id.
ROSSATI Giuseppe, 1 id.
CIAPPARELLI Alessandro, reggimento campagna Pavia (9).
PINONI Achille, 3 fortezza.
CASTIGLIONI Serafino, 4 id.
GAROTTI Aurelio, 2 id.
FALCERI Alessandro, 1 id.
BONOMO Francesco Paolo, 5 campagna.
RONCORONI Giuseppe, 3 fortezza.
AMBROSINI Carlo, 7 id.
LAMENSA Alfredo, 27 campagna.
TACCHI Emilio, comandato deposito scuola bombardieri.
FORTUNA Oreste, 3 montagna.
BASILE Domenico, 9 fortezza.
MONESI Giorgio, 10 id.
BORRELLI Domenico, comandato deposito scuola bombardieri.
CASULA Silvio, 8 fortezza.
BATTAINI Gaspare, comandato deposito scuola bombardieri.
LOMBARDI Clemente, comandato deposito scuola bombardieri.
TISSI Angelo, 7 fortezza.
FILIPPONI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri.
RUGNIER Giuseppe, 3 fortezza.
TASSO Mario, 8 fortezza.
ISEPPI Gaetano, comandato deposito scuola bombardieri.
FIORI Alberto, id. id. id.
SASSO Vincenzo, id. id. id.
GIRI Giulio, 2 fortezza.
CARNEVALI Paolo, 3 id.
NOVELLI Aristide, comandato deposito scuola bombardieri.
VATTERONI Domenico, 9 fortezza.
AVON Giuseppe, 10 id.
CASSANO Romolo, comandato deposito scuola bombardieri.
BERTOLOTTO Gioacchino, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
VIVALDI Mario, 17 campagna.
CASATI Pier Luigi, 2 fortezza.
BIANCHETTA Felice, 3 montagna.
BOTTARO Dante, 12 campagna, comandato deposito scuola bombardieri.
GALLANTI Stefano, 4 campagna.
STRADIVARI Annibale, comandato deposito scuola bombardieri.
CANTEI Dante, id. id. id.
DEL MARE Remo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FURST Maurizio, 18 campagna.
PASINATO Gino, 29 id.
VENTURELLI Pietro, 2 montagna.
SCARONI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri.
CRISTOFANI Amerigo, 9 campagna.
MOLINERIS Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
PACE Gaetano, id. id. id.
ZACCARINI Nevio, id. id. id.
MASSA Gian Giacomo, id. id. id.
PALADINI Renato, id. id. id.
CLEMENTONI Azzolino, 3 fortezza.
OROFINO Nicola, 9 id.
CAGNONI Arturo, 30 campagna.
SAVASTANO Pasquale, comandato deposito scuola bombardieri.
PASSANITI Giovanni, 8 fortezza.
CARABELLI Anselmo, 7 id.
MANFREDI Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
FERABOLI Mario, 10 fortezza.
CORNA Antonio, 10 id.
CARNEVALI Giuseppe, 9 campagna.
GUALTA Anselmo, 15 id.
CARRER Basilio, comandato deposito scuola bombardieri.
BUTTURA Francesco, 1 fortezza.
CALANELLI Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
PETRONI Giulio, 8 fortezza.

SAOLESE Luigi, 10 fortezza.
OMODEO ZORINI Giovanni, 2 id.
MASSA Lorenzo, 2 id.
MARTELLI Gino, 1 montagna.
FILIPPI Giovanni, 18 campagna.
ASARO Emon, 8 fortezza.
MARCUCCI Domenico, 5 campagna.
VETUSCHI Alfredo, 6 fortezza.
LEPRI Socrate, 10 id.
GROSSER Carlo, comandato deposito scuola bombardieri.
GAGLIARDI OLIVIERI Americo, 10 fortezza.
PAGAMICI Bruno, 19 id.
CACCAPANE Saverio, comandato deposito scuola bombardieri.
RORTI Fortunato, 1 fortezza.
BORIGIZZI Andrea, 8 id.
MIGLIORINI Giorgio, 6 id.
CASOLARI Antonio, 9 id.
GUSETTI Michele, 3 montagna.
POLITI Felice, comandato deposito scuola bombardieri.
TOMASINELLI Marco, 31 campagna.
MONFERINO Silvio, 4 fortezza.
FERRAROSCHI Natale, 7 id.
VERCELLIS Carlo, 9 id.
PEROLO Oscar, comandato deposito scuola bombardieri.
SOLMI Giorgio, 5 fortezza.
BONALDO Giovanni, 5 id.
OLIVA Alfredo, 23 campagna.
OLGIATI Paolo, 8 fortezza.
LAGET Carlo, 5 campagna.
QUATTRINI Adelmo, comandato deposito scuola bombardieri.
CARIGNANO Luigi, 9 fortezza.
ROSSI Luigi, 8 id.
PAGURA Rodolfo, 24 campagna.
SCOVAZZI Giovanni, 15 campagna.
PONGILUPPI Mario, 10 fortezza.
MENCHIERI Gennaro, 8 id.
TABIO Vincenzo, 13 campagna.
TANINI Carlo, 9 id.
BELLUZZI Alberto, comandato deposito scuola bombardieri.
PIVANO Aldo, reggimento campagna Roma (13).
RICCIORDI Domenico, 2 pesante campale.
STAGI Eugenio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RICCI Giuseppe, 10 fortezza.
DI PASQUALE Alberto, reggimento artiglieria campagna Vigevano (16).
MANNARELLI Attilio, 1 fortezza.
GENTILI Silvio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GARAVINI Mario, 6 fortezza.
BACCHI Ottavio, 18 campagna.
CAPRARA Domenico, 2 fortezza.
BELTRAMI Domenico, comandato deposito scuola bombardieri.
SPADONI Corrado, 2 fortezza.
ZAPPONE Luigi, 3 id.
GUATELLI Mario, 10 id.
MAGLIULO Ugo, 2 id.
IMPERIALE Giuseppe, 8 id.
BARTOLOMASI Gaetano, 6 id.
MARCOLLI Mario, 4 id.
BORBONESE Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
RICCI Italo, 9 fortezza.
LEMETTI Mario, 1 id.
TERRAZZI Alberto, 5 campagna.
TALAMINI Ennio, 1 pesante campale.
MALVANI Carlo, 42 campagna.

TRASFERIMENTI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

CARO Aldo, sottotenente 9 artiglieria fortezza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale in data 3 agosto 1916.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

LEVIS Raoul, tenente reggimento campagna Foligno (1).	Trasferito 19 campagna.
GRANDJACQUET Gaspare, id. 20 campagna	Id. 13 id.
DUSI Pietro, id. id. comandato deposito scuola bombardieri.	Assegnato 5 campagna, continuando la qualità di comandato nella specialità di cui contro.
MORONI Alberto, sottotenente id. reggimento campagna Reggio Emilia (15).	Trasferito 17 campagna.
PASANISI Vittorio, 13 id. id. distretto Taranto.	Cessa di appartenere alla specialità treno dal 1° febbraio 1917.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti ufficiali arma del genio sono promossi al grado superiore

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

GIARDINI Roberto, 6 genio (T) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano PALLANZO Maurizio

Con anzianità 16 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CAMPAGNA Vincenzo, 5 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano SARTORIO Paolo

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

NARICI Giovanni, deposito aeronautica aviatori	Seguirà nel ruolo il tenente MONTALENTI Carlo Alberto
SCIPPA Giovanni, 1 genio.	Id. id. id. MORINI Augusto
PALAZZOLO Benedetto, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente TRANCHINA Francesco
STAIANO Gaetano, 2 id. TRINGALI Giuseppe, 1 id.,	Precederanno nel ruolo il tenente DE BATTISTI Luigi
CASALIS Alessandro, 6 id., distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Antonio.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

SCATTINI Vincenzo, 6 genio, distretto Ascoli Piceno	Precederà nel ruolo il tenente FERRARINI Arturo.

Con anzianità 1 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

BARBUGLI Arnaldo, 3 genio,	Precederà nel ruolo il tenente FRANCESCHINO Enea

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

SORRENTINO Eugenio, 1 genio, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente IOTA Carlo Felice,

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918:

RAZAINI Giuseppe, (T) 4 genio, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente CAMUCCINI Pietro.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918;

VIGNETTA Lorenzo 6 genio, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente PIOCCA Oreste,

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FIORENZI Lorenzo, 3 genio,	Precederà nel ruolo il tenente GUASTONE Mario.
SCIAMANNA Domenico, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente NERI Dario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

LEONE Luigi, 5 genio PEZZETTI Antonio, 2 id. FORNARA Luigi, 1 id. BONA Carlo, 1 id. DAL MAS Ugo, 2 id. BORGOGNO Corrado, 5 id. SANTONASTASO Gennaro, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZONCA Pietro

BISCALDI Ernesto, 1 genio	Precederà nel ruolo il tenente LAZZERI Emanuele.
RICCI Vincenzo, 1 id., distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente RAMPONE Giovanni.
SOLIMENE Lamberto, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente CONTURSI Maurizio.
BEGIAZZONI Tiziano, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUSTI Guido.
PEROT Cirillo, 1 id.	Id. id. id. ROSSI Luigi.
PENDINI Carlo, 1 id.	Id. id. id. DALL'OSTERIA Floriano.

Con anzianità 16 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BINI Aldo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CORBETTA Ferdinando.
DI CLEMENTE Adolfo, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASSETTA Eugenio.
DI MATTEO Vincenzo, 2 id.	
NILO Raffaele, 5 id.	
CAVANNA Luciano, 6 id.	Precederanno nel ruolo il tenente GUE Ranieri.
BASTIANUTTO Bura, 6 id.	
FARINAZZO Guido, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Emilio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BRUNO Giuseppe, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente NERI Filippo.
PETRUCCI Arturo, 1 id., distretto Siena	Id. id. id. RONCHI Vito Antonio.
BARBIERI Emiliano, 5 id., id. Parma.	Id. id. id. D'ALESSIO Augusto.
MALESANI Giovanni, 1 id., id. Verona.	Id. id. id. BROGGI Guglielmo.
RUFFINI Vincenzo, 5 id., id. Macerata	Id. id. id. CASTIGLIONI Emilio.
VALZGRIS Umberto, 1 id., id. Vercelli	Id. id. id. VISENTINI Pier Luigi.
BRAIBANTI Giuseppe, 5 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTERONI Zama.
CRISTOFORI Domenico, 1 id., id. Orvieto	
BOTTONI Giuseppe, 2 id., id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente DAPERA Ambrogio.
ORSI Francesco, 2 id., id. Barletta.	Id. id. id. TORNATORE Alfonso.
SALCOMANI Attilio, 2 id., id. Treviso	Id. id. id. LANDATI Adolfo.
CERESA Domenico, 2 id., id. Como	Id. id. id. BISSOTTI Roberto.
BIONETTI Battista, 1 id., id. Brescia	Id. id. id. GATTA Guido.
RUBINO Luigi, 2 id., id. Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente BOSCO Eugenio.
QUARGNALI Marco, 1 id., id. Treviso.	
SACCANI Cesare, 1 id., id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente PECORARA Brunello.
TURICH TOSELLI Luigi, 1 id., id. Barletta	Id. id. id. NUVOLONI Carlo.
BERTINELLI Enrico, 2 id., id. Parma	Id. id. id. ANGELICI Esuperanzio.
COUVERT Luciano, 2 id., id. Pinerolo	Seguiranno nel ruolo il tenente DEGIOVO Francesco.
QUIGNONES Alfredo, 1 id., id. Girgenti	
CERIMELE Salvatore, 1 id., id. Campobasso	Seguirà nel ruolo il tenente DI SERIO Gaetano.
BERRA Alessandro, 1 id., id. Pavia	Id. id. id. OLIVIERI Pietro.
MASSINO Giuseppe, 1 id., id. Casale	Id. id. id. POGGIALI Giovanni.
LEVI Cornelio, 1 id., id. Mantova	Seguiranno nel ruolo il tenente VONDERIDE RONARI Paolo.
PANTONI Cesare, 1 id., id. Varese	
FICHERA Rosario, 2 id., id. Catania	Precederà nel ruolo il tenente GARA Giuseppe.
LEVINI Luigi, 2 id., id. Chieti	Seguirà nel ruolo il tenente GARA Giuseppe.
BALDANI Alessandro, 1 id., id. Pesaro	Id. id. id. MARASSI Virginio.
LECCIS Giovanni, 2 id., id. Cagliari.	Id. id. id. BACCHI Vittorio.
DEL ZOTTI Giovanni, 2 id., id. Bari.	Id. id. id. NAPOLI Paolo.
SBARRA Pompeo, 1 id., id. Massa.	Id. id. id. BILLI Arturo.
GAUDINO Gio. Batta, 2 id., id. Sassari	Id. id. id. CESARI Pietro.
AGRESTI Francesco, 2 id., id.	Id. id. id. PECORELLA Camillo.
GIOVANNUTTI Narciso, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. COLOMBO Emilio.
D'ERAMO Francesco, 1 id., id. Sulmona	Seguiranno nel ruolo il tenente ARUNDO Giovanni.
FISICHELLA Carmelo, 1 id., id. Siracusa	
FERRETTI Tito, 1 id., id. Teramo	Seguirà nel ruolo il tenente SPADARO Giuseppe.
SCOLES Mario, 1 id., id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente SASSO' Giorgio.
DI LONARDO Giuseppe, 1 id., id. Campobasso	

COLACINO Carmine, 2 genio, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente GAVASI Carlo.
COLANTONIO Settimio, 1 id., id. Chieti.	Id. id. id. [illegible] Francesco.
SCALERA Carlo, 1 id., id. Caserta.	Id. id. id. DE SANTIS Oreste.
MARCASSA Luigi, 2 id., id. Venezia. **VIVANI** Mario, 2 id., id. Genova. **BALZANELLI** Mario, 4 id., id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente LA BARBERA Alberto.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

CHIMENTI Gino, deposito aeronautico (aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente VERRIANO Vincenzo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

OBERZINER Alfredo, 5 genio, distretto Genova. **BATTAINI** Carlo, 6 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente GRAZIOSI Imo.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

VILLANI Michele, (T) 2 genio, distretto Roma.	CANTONI Vito.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

OLIVIERI Ugo, 3 genio, distretto Lucca.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali già allievi delle scuole militari sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio:

Con anzianità 15 agosto 1916:

MARANDO Ettore, 1 genio.	Seguirà nel ruolo MOLLICA Filippo.

Con anzianità 20 maggio 1917:

CIOTA Gennaro, 5 genio.	Seguirà nel ruolo SCICOLA Giuseppe.
DE MARTINO Vittorio, 1 id.	Id. id. id. DEL GUERCIO Giustino.
POZZI Filippo, 1 id.	Id. id. id. BACCEI Vittorio.
ROSSI Renato, 1 id.	Id. id. id. GERVASI Eugenio.
SPERA Michele, 2 id.	Id. id. id. BERTINELLI Enrico.

Con anzianità 20 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ADRIANO Vittorio	1 genio.
CHIESA Antonio.	2 id.

Con anzianità 23 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BUZZI Adamo	Deposito aeronautico (dirigibilisti).
BATTISTA Francesco.	3 genio.
BACCELLI Antonio	Deposito aeronautico (aerostieri).
CAPALDI Giacomo.	5 genio (comandato direzione tecnica di aviazione).
MANSUTTI Mario.	Id. (id. id.)

Con anzianità 23 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BANTI Giovanni	5 genio.
BELLENTANI Lamberto	1 id.
BANANDI Emilio	3 id.
COPPA Felice	2 id.

CASTELNUOVO Leone	5 genio.
OBERT Gino	2 id.
PITTELLA Nicola Matteo	1 id.
POLLONE Enrico	6 id.
PELLÒ Mario	[illegible] id.
PIZZOLATO Domenico	2 id.
RAVÀ Ettore	1 id.
SACCHI Ubaldo	2 id.
UBERTAZZI Giulio	1 genio.
VENERE Marco	[illegible] id.
VISALLI Giuseppe	2 id.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

DE MATTEIS Giacomo	2 genio.
LISSI Tomaso	3 id.
MANASSERO Alessandro	Corpo aeronautico militare.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

ALBONI Marcello	1 genio.
BECATTI Cesare	[illegible] id.
BONELLI Vittorio	2 id.
BOSCOLO Umberto	6 id.
BONI Camillo	5 id.
BARONE Gaetano	2 id.
BISACCA Rosario	6 id.
CELLA Camillo	1 id.
CHIARINI Ugo	1 id.
CORDOPATRI Ottorino	1 id.
CUPOLO Giuseppe	2 id.
CASSI Aldo	6 id.
COTOGNI Aldo	2 id.
CREAZZO Salvatore	2 id.
CIERI Silvio	2 id.
CAVALLINI Enrico	5 id.
CERVIONI Raffaele	6 id.
CHIARA[illegible] Giuseppe	1 id.
CRAVENNA Ernesto	2 id.
DI ROBERTO Ettore	6 id.
DOLCE Ferruccio	2 id.
DI VERNIERI Angelo	2 id.
DE LUISE Ciro	2 id.
EPIFANIO Luigi	2 id.
FERRARI Cataldo	[illegible] id.
FURLANETTO Giovanni Maria	6 id.
FRACCHIA Massimo	6 id.
FERRARI Alberto	1 id.
FRANCO Enzo	1 id.
FITTIPALDI Renato	6 id.
FRIETTI Mario	1 id.
FUBINI Giuseppe	2 id.
GUIDOTTI Camillo	2 id.
GALASSI Arrigo	2 id.
GARDINI Renato	2 id.
GAMBERALE Clelio	[illegible] id.
GALLICE Benedetto	2 id.
LICASTRO Gennaro	1 id.

MARCIELLO Giovanni	2 genio
MONTAGNA Carlo.	6 id
MARCOLIN Angelo.	6 id.
MASSOBRIO Antonio.	6 id
MAIONE Guido	6 id
MULLER Rodolfo	6 id.
MANCA Giuseppe.	2 id
MIOTTI Pietro.	1 id.
MARZANO Italo.	2 id
OTTINO Paolo.	2 id
PESENTI Claudio.	5 id
PATERNO Oscar	2 id.
QUARANTA Luigi	2 id
R CATTO Giovanni	2 id.
RASPINO Camillo.	1 id
RAMI NNI Francesco	1 id
RONCHI Vasco.	5 id
ROL Carlo Giuseppe.	6 id.
SANTAMBROGIO Diego	2 id
SCORSONELLI Vincenzo.	1 id
SCHIAFFINO Luigi.	1 id.
SCHININA Francesco	2 id.
TORCHIO Giovanni.	1 id
VISOCCHI Luigi	2 id
VACCARI Ubaldo.	1 id.
VECCHINI Rodolfo.	1 id
WEBER Guglielmo	6 id

Con anzianità 21 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa

BIGAZZI Gino.	2 genio.
BERT Aldo.	6 id
BORSOTTI Marino.	2 id
BOCHICCHIO Mario	1 id.
FINI Cesare	2 id
MAZZETTI Giulio	2 id.
MONGERI Alberto	5 id
SEVERINO Giuseppe.	1 id

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa

BALDINI Leonardo	Deposito aeronautica (aviatori)
BERNARDI Bruno.	Id. id. (id.)
COLLI Giuseppe.	Id. id. (id.).
GATTI Guido.	Id. id. (id.)
LUCCHINI Bruno.	Id. id. (id.)
PANIZZON Giuseppe.	Id. id. (id.)
ZAMPIERI Angelo.	Id. id. (id.)

Con anzianità 20 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa

CAMPANELLI Elio.	2 genio
GASTALDI Eraldo	6 id.
ILARIA Alfredo.	1 id.
ILARI Gino.	2 id
MASSAGGIA Antonio	2 id
TORZOLO Gioacchino.	1 id

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

Aspiranti ufficiali arma del genio, nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, con l'anzianità per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa

Con anzianità 20 ottobre 1917:

FOLCHI Alberto, deposito aeronautica (aerostieri)
BETTINALI Ebalo, id. id. (id.)
GRAMBER Carlo, deposito aeronautica (aerostieri)

Con anzianità 27 ottobre 1917:

SIMONDETTI Mario, 2 genio (comandato battaglione aerostieri)
MAZZAROSA Gio. Battista, 2 id. (id. id. id.)
MARTINO Giovanni, 3 genio id. id. id.
CORSI Tommaso, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri)

Con anzianità 10 novembre 1917:

FALCONI Ugo Roberto, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri)

Con anzianità 20 novembre 1917:

POLI Alcardo, deposito aeronautica (aerostieri)

Con anzianità 20 dicembre 1917:

BELFIORE Salvatore, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri)

Con anzianità 12 gennaio 1918:

EULA Antonio, 5 genio (comandato battaglione aerostieri).
MARRE Carlo, 5 genio (comandato battaglione aerostieri)

Con anzianità 24 febbraio 1918:

DE PASQUALE Santo, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri).

Con anzianità 14 aprile 1918:

ALPI Mario, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri).

Con anzianità 11 maggio 1918.

BEVILACQUA Gaetano, 1 genio (comandato battaglione aerostieri)

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 25 giugno 1918.

FENOLIO Bernardo, soldato distretto Mondovì	6 genio
DELLA GIUSTA Luigi id. id. Padova.	5 id.
CALCIATI Giovanni, id. id. Novara.	5 id.
DEL VECCHIO Agostino, id. id. Campobasso.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri)

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti aspiranti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio

Con anzianità 1° aprile 1917

CIARLETTA Dino, 2 genio.	Seguirà nel ruolo Lusiasi Aliprando

Con anzianità 16 maggio 1917:

ALBERTINI Antonio, corpo aeronautico.	Seguirà nel ruolo Tavazzi Orazio.
RASPONI Guido 2 genio.	Precederà nel ruolo [illegible]

Con anzianità 1° agosto 1917, con riserva di anzianità relativa

BALDINELLI Armando, 2 genio.
GIUSTI Guido, 2 id.
MEINARDI Giuseppe, 1 id.
PELLEGRINI Cesare, 1 genio.
ROSSI Luigi, 1 id.
SERAFINI Riccardo, 5 id.

Con anzianità 5 agosto 1917, con riserva di anzianità relativa

LOCATELLI Giovanni, 2 genio.
MONARI Arturo, 1 id.
MENOZZI Luigi, 5 genio.
SEGRÈ Renato, 2 id.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa

MARI Mario, 3 genio.
PICCIN Antonio, corpo aeronautico.
SAVI Giuseppe, 3 genio.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GILARDINI Giulio, 2 genio.
OTTA Luigi, 1 id.
RAGOZZI Giuseppe, 2 genio.
REPETTO Giovanni, 2 id.

Con anzianità 16 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BALBO Emanuele, 3 genio.
BANFO Ettore, 3 id.
CALORE Giulio, 3 id.
CAVAGNINO Giuseppe, 3 id.
DUGINO Alfonso, 1 id.
GREGOTTI Quinto, 3 id.
MADDALENA Alfonso, 3 id.
MORLENGHI Giuseppe, 3 id.
MERATI Giulio, 3 id.
PADOVA Eugenio, 1 genio.
PICIANNI Nicolò, 6 id.
RASO Nicola, 3 id.
ROVATI Giuseppe, 1 id.
ROSSI Danilo, 3 id.
SEGRE Alberto, 3 id.
SANGUINETTI Cesare, 3 id.
SIENA Fabio, 3 id.
SPIZZI Luigi, 2 id.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GUICCIARDI Ferruccio, battaglione squadriglie aviatori.
PINNARÒ Ponziano, 3 genio.
ROCCO Giulio, 5 genio.
TOMASINA Francesco, 3 id.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRIGO Gaetano, 3 genio.
MASELLI Beniamino, 4 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BENCINI Augusto Cesare, 2 genio.
BRUNO Francesco, 2 id.
BASCHIERI Giovanni, 2 id.
CANCELLIERE Gaetano, 1 id.
DAL MIN Augusto, 2 id.
DI PIAZZA Casimiro, 2 id.
GUBETTA Piero, 1 id.
MACCIÒ Lino, 1 id.
MAGGINI Attilio, 1 id.
MANGANO Giuseppe, 1 id.
MARTINELLI Mario, 2 id.
MOTTA Emilio, 1 id.
PICCIRILLI Leopoldo, 2 genio.
PIPERNO Francesco, 5 id.
PELLEGRINI Carlo, 2 id.
QUAGLINO Alfredo, 2 id.
RAPPELLI Pietro, 2 id.
ROMEI Umberto, 1 id.
SANTARATO Giovanni, 5 id.
TORRE Stefano, 2 id.
TUROLLA Licinio, 1 id.
TROMBETTA Valentino, 2 id.
ZANARDINI Alfredo, 1 id.
ZANETTO Giovanni, 1 id.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

AVOLANTI Mario, 1 genio.
ANSELMI Ettore, 1 id.
ABRUZZESE Domenico, 1 id.
CIAMPANI Gustavo, 1 id.
DI PASQUALE Emilio, 1 id.
GUARDIA Renato, 2 id.
GUIOZZI Domenico, 1 id.
GITTARDI Ferdinando, 1 id.
GOFFREDO Torquato, 2 id.
GRIFFINI Luigi, 2 id.
LUCCARINI Vittorio, 2 id.
LODOVICHETTI Pio Leone, 1 genio.
MAINENTI Tommaso, 1 id.
MATZILONI Giuseppe, 3 id.
PESENTI Annibale, 2 id.
PERNECCHELE Angelo, 2 id.
RIGAUT Agostino, 2 id.
TALLONE Ernesto, 1 id.
TOLDO Gastone, 2 id.
ZUCCHI Giacomo, 1 id.
ZECCHINI Francesco, 1 id.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

CINELLI Anselmo, 1 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ALFASIA Michele, battaglione squadriglie aviatori.
ANNONI Giuseppe, 1 genio.
ACERENZA Fortunato, 2 id.
AMIGO Agostino, 3 id.
BIANCHINI Armando, 3 id.
BALDISSERA Luigi, 6 id.
BERGAMINI Ugo, 5 id.
BURIAZZI Cesare, 2 id.
BOSSI Camillo, 2 id.
CANNATA Vincenzo, 1 id.
CEFIS Camillo, 2 id.
CROTTI Fermo, 1 id.
COLELLA Igino, 2 id.
DE TONI Virgilio, 3 id.
DE FELICI Tullio, 5 id.
DE VINCENTIS Luigi, 2 id.
DA RE Giuseppe, 1 id.
DOLCETTI Raimondo, 5 id.
FERRERO Ugo, 2 id.
FERUGLIO Giocondo, 1 id.
FORESTI Galante, 1 id.
FARNESE Giulio, 2 id.
GRIFFI Gustavo, 2 id.
GUSSONI Vittorio, 2 id.
GIOSTRA Luigi, 2 id.
GIRIBALDI Leopoldo, 2 id.
GHE Guglielmo, 6 id.
GIALINA Pietro, 5 genio.
GAZZOLA Carlo, 1 id.
LIVI Rodolfo, 2 id.
MENEGAZZO Antonio, 2 id.
MANONI Edoardo, 6 id.
MARCHETTO Pietro, [illegible] id.
MINERVINI Giovanni, 2 id.
MONEGAT Giuseppe, 2 id.
NOVELLI Alessandro, 5 id.
PESCARSOLI Matteo, 1 id.
PUTTI Alberto, 2 id.
PAVETTI Oreste, 2 id.
ROTA Emilio, 1 id.
ROSSI Enrico, 2 id.
RANDAZZO Giovanni, 6 id.
RIZZO Gino, 1 id.
SANTELLO Giovanni, 2 id.
SCRITTORE Antonio, 1 id.
TRONFI Giovanni, 1 id.
TESTA Arturo Mario, 5 id.
TORRIELLI Carlo, 2 id.
TESTONI Erminio, 2 id.
VENIER Francesco, 1 id.
VECCHIO Giampietro, battaglione squadriglie aviatori.
VITTO Edoardo, 2 genio.
VENERONI Luigi, 2 id.
ZAVATTARO Armando, 2 id.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

CIPPARONE Francesco, 3 genio.
SANTAGOSTINO Guido, 2 genio.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

AIGOTTI Giovanni, 2 genio.
ASTORI Giorgio, 2 id.
BAFFONI Pasquale, 1 id.
BORASIO Guido, 2 id.
BONFOCO-ARCARIO Ugo, 1 id.
BORRINO Guido, 6 genio.
BELLATTINO Luigi, 1 id.
BALDI Gino, battaglione squadriglie aviatori.
CAVADINI Antonio, 2 genio.
CARCANO Domenico, 2 id.

CASELLI Germano, 2 genio.
CAVALLINI Gino, 1 id.
CARREGA Pietro, 5 id.
CHINAGLIA Dino, 5 id.
CAMPAGNA Claudio, 2 id.
DE CATERINA Oreste, 2 id.
ERICANI Alessandro, 2 id.
FOSSATI Pietro, 5 id.
PELLERIN Umberto, 5 id.
FIORAVANTI Guido, 1 id.
FERRARI Vasco, 1 id.
GIACCHETTI Sem, 1 id.
GATTI Achille, battaglione squadriglie aviatori.
GARAVAGLIA Edoardo, id. id. id.
GIBBA-MEGGO Carlo, 5 genio.
INFELISE Eugenio, 2 id.
LAMPIS Costantino, 2 id.
LUCINI Alberto, 5 genio.
LIOTTA Giovanni, 1 id.
MONTANARO Mario, 5 id.
MAGNELLI Francesco, 1 id.
MORTARA Emilio, 1 id.
MOLASCHI Antonio, 5 genio.
MOSCATELLI Ferruccio, 5 id.
MANNOZZI Iacopo, 3 id.
MILESI Luciano, 5 id.
MARSILI Remo, 1 id.
MARCORA Martino, 5 id.
MARGARITORA Edoardo, 1 id.
PANERO Carlo, 5 id.
PUCCINI Tito Vezio, 5 id.
PASCARELLI Giuseppe, 3 id.
PIZZI Luciano, 1 id.
ROMAGNONI Luigi, 1 id.
ROSSI Luca, 2 id.
RIZZANI Bonifacio, 1 id.
RICOSSA Albino, 2 id.
RUBBIERI Mario, 1 id.
SANNA Gavino, 2 id.
SELCE Corrado, 1 id.
SACCHERO Mario, 1 id.
TOSI Francesco, 1 id.
VERRI Romeo, 1 id.
VENTURINO Angelo, 1 id.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva di anzianità [illegible]

ARBOCCO Luigi, 3 genio
ABBATE Gilberto, 3 id.
ANTINORI Amerigo, 3 id.
ALTARE Giovanni, 3 id.
ADORNI Giuseppe, 2 id.
ANSANELLI Matteo, 2 id.
ANFOSSI Domenico, 2 id.
BOGGIO-MERLO Eraldo, 2 id.
BORELLI Paolo, 2 id.
BALCIOTTI Mario, 1 id.
BOSSI Iago, 3 genio
BARTOLI Pier Luigi, 3 id.
BACCHETTI Aurelio, 3 id.
BELLINI Bruno, 1 id.
BUFFA Carlo, 2 id.
BOLDINI Andrea, 1 id.
BUTTI Adamo, 2 id.
BOSCHETTI Mario, 3 id.
BERTELLA Oreste, 3 id.
BIANCHI Renzo, 3 id.
BARITTONI Giovanni, 3 id.
BASILE Carmelo, 3 id.
BALDI Germano, 1 id.
BRIGANTI Antonio, 3 id.
BAZZANO Antonio, 3 id.
BURATTI Leopoldo, 3 id.
BAGHINI Andrea, 1 id.
BUSCAINI Mariano, 3 id.
BATTISTI Enrico, 3 id.
CACCIATORI Annibale, 3 id.
CASELLI Fortunato, 1 id.
CIRINO Vincenzo, 1 id.
CAPRARO Urbano, 3 id.
CHIESA Carlo, 3 genio
COLOMBO Renzo, 3 id.
CHIOCCHETTI Pier [illegible]
CONSALVI Vittorio, 3 id.
CIAPPI Giuseppe, 3 id.
COMO Pietro, 3 id.
CELANI Giuseppe, 3 id.
CERIOTTO Giovanni, 2 id.
CASNIGO Andrea, 3 id.
CARDINI Anton Maria, [illegible]
DE SIMONE Carlo, 3 id.
DINELLI Corrado, 3 id.
DAVINI Alvaro, 3 id.
DE LOTTO Oreste, 1 id.
DI FRANCESCO Cesare, [illegible]
D'ORAZIO Luigi, 3 id.
FABRE Edoardo, 5 id.
FILIPPINI Girolamo, 3 id.
FUSCO Corrado, 3 id.
GHIO Agostino, 1 id.
GANAZZOLI Agostino, 3 id.
GORDINI Giorgio, 3 id.
GUIDA Giovanni, 3 id.
GRANDI Tancredi, 3 id.
GILIBERTI Raffaele, 3 id.
GARRONE Giorgio, 5 id.
GATTIGLIA Alfredo, 3 id.
LUTTI Alberto, 2 id.
LEPORE Fausto, 3 id.
MARZANI Giuseppe, 3 id.
MILANI Mario, 1 id.
MASSUCCI Alvaro, 3 id.
MANDELLI Faliero, 2 id.

MENICUCCI Valentino, 2 genio
MUNARI Carlo, 2 id.
NICCOLINI Francesco, 3 id.
OLMI Ezio, 3 id.
ORIENTE Alfonso, 1 id.
PAMBIRA Delfranco, 1 id.
PENNA Giuseppe, 1 id.
PALANTI Mario, 1 id.
PIZZONI Roberto, id.
PAGANI-ESA Enrico, 3 id.
PERESSUTTI Gino, 2 id.
PIETRIBIASI Nello, 3 id.
PUSTERLA Ettore, 3 id.
POLETTI Ugo, 3 id.
RONCHI Mario, 3 id.
ROSA Renzo, 3 genio
SANTELLANI Giovanni, 3 id.
SABATINI Giacinto, 3 id.
SAPELLANI Alfonso, 5 id.
SARACCHI Aldo, 2 id.
SCOTTI FOGLIENI Luigi, 3 id.
TADDEI Lorenzo, 2 id.
TORRITI Enrico, 3 id.
ULIVI Gino, 3 id.
VALLAIS Enrico, 5 id.
VASCELLARI Emilio, 3 id.
VECCHI Guido, 3 id.
ZUCCHELLI Umberto, 1 id.
ZONCADA Egidio, 3 id.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918

BELFORTE Tullio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 25 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Viene assegnato al 2 genio.

MASTRANGELO Michele, militare di truppa, distretto Potenza, che ha frequentato il 5° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado SERRA Giuseppe.

È assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 25 giugno e dovrà entro il successivo giorno 30 essere inviato ad un reparto mobilitato.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Il decreto luogotenenziale 10 marzo 1916 nella parte che riguarda la promozione al grado attuale del capitano di complemento dell'arma del genio RICCI Vittorio, 1 genio, distretto Voghera, è rettificato nel senso che tale promozione deve intendersi effettuata per merito di guerra con anzianità 15 febbraio 1916.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1916.

CIAMPA Gio. Battista, 6 genio, distretto Napoli	Al 28 dicembre 1915. Precederà nel ruolo il tenente GIUDICE Angelo.
FERRARI Luigi, 5 id.	Al 27 luglio 1916. Precederà nel ruolo il tenente FABRI REBECCO Giacomo.

L'anzianità del tenente del genio GAMBIGLIANI ZOCCOLI Lorenzo, 2 genio, distretto Modena, è rettificata e stabilita al 27 luglio 1916 in base all'art. 10 del decreto luogotenenziale n. 606 del 18 maggio 1916.

Precederà nel ruolo il tenente GATTA Francesco Giovanni.

LAMACCHIA Eustacchio, tenente 1 genio. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

SCARSELLA Aldo, sottotenente genio, direzione tecnica aviazione, distretto Massa. — Trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

BATTAGLIA Antonio, id. 1 id., distretto Catanzaro. — La nomina a sottotenente del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918 è rettificata e stabilita al 20 marzo 1918.

BACIARELLO Italo, sottotenente 2 genio, distretto Ancona. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 giugno 1916 per la parte riguardante la dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.

CORNOLA Alberto, id. 5 id., id. Torino. — Rettificato il cognome come qui appresso: **COMOLA** Alberto.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° e 25 dicembre 1916 e 1° febbraio 1917, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

TINELLI Federico, 2 genio	Seguirà nel ruolo il pari grado BATTALINO Luigi.

Con anzianità assoluta 25 dicembre 1916:

PROTTI Edmondo, 2 genio	Seguirà nel ruolo il pari grado OLIVARI Ubaldo.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

GHIBELLINI Valdemiro, 1 genio	Seguirà nel ruolo il pari grado TORRETTI Giovanni.
SERAFINI Paolo Aristide, 4 id.	Id. id. id. TINEBRA Tommaso.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° luglio è stabilita come appresso:

FERIOLI Luigi, 5 genio.
DEL MONTE Albino, 1 id.
GIORCELLI Eligio, 2 id.
GAINOTTI Cesare, 4 id.
INGLESE Francesco, 1 id.
NIGGI Leonardo, 1 id.
STRADELLA Giovanni, 5 id.
PEVERE Alberto, 2 id.
PARODI Teresio, 1 id.
LABORANTE Luigi, 2 genio.
FERRARIS Vittorio, 2 id.
D'ALESSANDRO Ferruccio, 5 id.
MORPURGO Giuseppe, 5 id.
BAUCERO Attilio, 5 id.
BROGLIA Stefano, 1 id.
PUPPI Arnaldo, 3 id.
RUSSO Edmondo, 2 id.
MAZZOLA Ezio, 2 id.
STRAMACCIONI Ugo, 2 genio.
MARGARITORA Attilio, 5 id.
PIETROLATI Severino, 1 id.
PALATIELLO Attilio, 1 id.
ALBERTAZZI Matteo, 3 id.
MAGENTA Piero, 2 id.
CASSI Francesco, 1 id.
FALZONI Vittorio, 2 id.
DOTTO Luigi, 1 id.
RIVA FRANCESCO, 5 genio.
PENNACCHIO Bartolo, 2 id.
BERNE' Emilio, 1 id.
TRIVELLATO Giovanni, 2 id.
ZAI Luigi, 1 id.
CAVANI Igino, 2 id.
TORBELLO VIERA Emilio, 1 genio.
PANSONI Tullio, 2 id.
GADDI Francesco, 1 id.
TRETTENERO Attilio, 2 id.
CORNAGGIA Luigi, 1 id.
CERIA Secondo, 3 id.
TAGLIABUE Luigi, 2 id.
AMATI Reginaldo, 1 id.
CIPRANDI Arturo, 1 id.
LURASCHI Giovanni, 1 id.
CAROZZI Giovanni, 5 id.
GARIBALDI Francesco, 2 id.
MANZOTTI Angelo, 2 id.
BOVERI Angelo, 1 id.
FERRETTO Arturo, 2 id.
GUERRINI Raffaele, 5 id.
BACCHI Clemente, 1 id.
CORTELLA Teresio, 1 id.
EMILIANO Carlo, 1 id.
BOTTELLI Arturo, 1 id.
PERCHIAZZI Valerio, 2 id.
VENTURINI Arturo, 1 id.
RAVA Ettore, 2 id.
DALLE MOLLE Giuseppe, 3 id.
BASTIANELLO Arturo, 2 id.
FURLANI Lino, 2 id.
LONGO Vittorio, 2 id.
PIRINO Antonio, 1 id.
BENEDETTO Luigi Foscolo, 1 id.
GEMELLI Siro Angelo, 1 id.
LESTINGI Luigi Ippolito, 2 id.
BERSANO Carlo, 2 id.
MARTINELLI Armando, 2 id.

GIARLANTINI Francesco, 5 genio.
COLUSSI Giuseppe, 5 id.
LUCCHINI Vezio, 1 id.
SALVI G. Battista, 1 genio.
PETRACCI Cesare, 5 id.
ORLEZZI PERTEGO Giovanni, 4 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1917 è stabilita come appresso:

BADOGLIO Oreste, 2 genio.
CALAMITA Ubaldo, 2 id.
GROSSO Ignazio, 5 id.
FERRO Antonio, 2 id.
ROSAZZA Emilio, 1 id.
ALDERIGHI Alfredo, battaglione squadriglie aviatori.
FALLUTO Francesco, 1 genio.
CUCCHIARI G. Battista, 1 id.
GALLINA Giovanni, 2 id.
LEONARDI Francesco, 2 id.
MONTARETTO MARULLO Giuseppe, 4 id.
FLORIO Leonardo, 5 id.
CAVARA Mario, 5 id.
GORIN Goffredo, battaglione squadriglie aviatori.
FABELLI Rodolfo, 2 genio.
ANDREOTTI Angelo, 2 id.
RICCARDINI Michelangelo, battaglione squadriglie aviatori.
BEVILACQUA Tullio, id. id. id.
SIRITO Oreste, 4 genio.
PIOVANO Felice, 6 id.
ROSSI Francesco, 1 id.
CHIESA Ferruccio, 2 id.
SIGILIANO Luigi, 5 id.
SILVANI Ferdinando, 5 id.
PEROLO Urbano, 2 id.
ZOZZOLOTTO Francesco, 5 id.
ANDREIS Francesco, 5 id.
FORLIVESI Giuseppe, 2 id.
SOLA Edoardo, 1 id.
BRINGHELLA Giuseppe, 5 id.
BORGNINO Mario, 5 id.
CANDINI Raffaele, 1 id.
MERIZZI Guido, 1 id.
MANGORA Angelo, 1 id.
FUBINI Salvatore, 5 id.
CANTA Giuseppe, 5 id.
BIANCHI Franco, 2 id.
DA POZZO Carlo, 5 id.
TOZZI Leone, 2 id.
ARDITI Arturo, 2 id.
BARBERA Carlo, 1 id.
PREVER Arturo, 1 genio.
PITTERI Giulio, 2 id.
ZUCCA Cesare, 1 id.
LAMBERTO Amleto, 1 id.
PELLA Pietro, 2 id.
VEDOVATO Vittorio, 2 id.
CAPPA Francesco, 2 id.
BOSCHERO Giovanni, 2 id.
BRESCHI Iacopo, 1 id.
ZAGATTI Francesco, 1 id.
BONOMETTI Angelo, 2 id.
CINI Gino, 2 id.
MODENA Aldo, 2 id.
CAPITANIO Ugo, battaglione squadriglie aviatori.
MILANESI Carlo, 5 genio.
ZERBINATI Umberto, 3 id.
LURASCHI Antonio, 2 id.
RIGHI Angelo, 2 id.
FRASCHI Giovanni, 5 id.
GOLIA Luigi, 2 id.
ROSELLI Renato, 1 id.
PICCOLI Luigi, 1 id.
DI BARTOLO Giuseppe, 2 id.
VERGASSOLA Arturo, 1 id.
AMASSARI Oronzo, 1 id.
MARINELLO Antonio, 2 id.
PELOSA Pietro, 1 id.
GIOTTOLI Angelo, 2 id.
POMPEI Antonio, 2 id.
MUZZOLON Giovanni, 1 id.
ZENNARO Iginio, 1 id.
BUZZI Ugo, 1 id.
GAETANI Cesare, 2 id.
CORVAGLIA Michelangelo, 1 id.
PERLUCCHINI Gino, 1 id.
MANSOLDO Claudio, 1 id.
SILVA Aristide, 2 genio.
BUSSINELLI Attilio, battaglione squadriglie aviatori.
MASCIALCHI Fabio, 1 genio.
PERSICINI Mario, 2 id.
PIZZIGONI Ambrogio, 2 id.
GALANTE Francesco, 2 id.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

DEBATTISTI Luigi, tenente 2 genio.	Trasferito 5 genio.

I seguenti ufficiali del genio sono trasferiti al [illegible] genio

ALBERA Ferdinando, tenente 5 genio.
[illegible] Emilio, sottotenente 1 id.
[illegible], tenente deposito aeronauti ed aviatori.
BIGI Giovanni, id. 2 genio.
BORGIONI [illegible], sottotenente [illegible] (distretto [illegible]).
CAUSA Alfredo, tenente 1 id.
DELL'ORO Emilio, id. 2 id.
DE ROSA Vittorio, sottotenente 1 id. (distretto [illegible]).
DI PASQUALE Alessandro, id. 2 id. (id. Palermo).
D'ONOFRIO Luigi, tenente 1 id. (id. Lecce).
[illegible] Andrea, tenente 1 genio (distretto Genova).
GHIO Virgilio, sottotenente 2 id. (id. Genova).
[illegible] Antonio, id. 2 id. (id. Foggia).
NAPOLI Paolo, tenente 1 id. (id. Roma).
[illegible] Francesco, sottotenente 6 id. (id. Firenze).
[illegible] Mario, tenente 5 id. (id. Ferrara).
[illegible] Franco, sottotenente 1 id. (id. Campobasso).
STEFANI Giuseppe, id. 2 id. (id. Ferrara).
SPADARO Giuseppe, id. 2 id. (id. Siracusa).
[illegible] Giovanni, tenente 6 id.
ZANARDI Aristide, id. 6 id. (distretto Padova).

I seguenti ufficiali del genio sono trasferiti al battaglione aerostieri:

SENSINI Fernando, sottotenente 1 genio.
SPADARO Salvatore, tenente 1 id.
POLIGNO Guido, sottotenente 2 id.
NOCITO Alfonso, id. 1 id. (distretto Castrovillari).
CORTINI Augusto, sottotenente 2 genio.
REBECCHINI Tito, tenente 3 id. (T) (distretto Roma).

CORPO SANITARIO MILITARE

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.

VERDE [illegible], sottotenente medico di complemento, distretto Napoli — Promosso tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1643.

Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Bernardo.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 23 novembre 1916, n. 1652

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni [illegible]:

VERONA Fausto, distretto [illegible].	Seguirà nel ruolo il capitano Rossi Agostino.

Con anzianità 1 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BENINCASA Antonino, distretto Molfetta.	Seguirà nel ruolo il capitano medico [illegible] Placido.
LUCCHESI Dante, id. Lucca.	Id. id. id. Mazza Guido.
RICCI Alfredo, id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Gaetano.

Con anzianità 18 marzo 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

DE FERRARI Roberto, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano medico Montefusco Alfredo.
DE [illegible], id. Lecce.	Id. id. id. [illegible] Guido.
SALVARDI Giovanni, id. Livorno.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.
MOSCARETTI Leopoldo, id. Chieti.	Id. id. id. Rossi Giovanni Azio.

CRISCUOLI Luigi, tenente medico di complemento distretto Avellino, promosso capitano medico di complemento con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1[illegible]2.

Precederà nel ruolo il capitano medico FRAMPOLIN Ferruccio.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1648.

Con anzianità 1° maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917

ROMANO Benedetto, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente medico ASSELTA Egidio.

Con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917

BERRUTI Giuseppe, distretto Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente medico LETRINI Mario.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BERARDUCCI Roberto, distretto Perugia	Seguirà nel ruolo il tenente medico CATALDO Pasquale.
SOVERINI Enrico, id. Bologna.	Id. id. id. OSSELLA Ernesto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FERRERO Nicolò, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente medico TARTAGLIA Luigi.
JACOBBI Michele, id. Barletta	Id. id. id. DE NICOLO Mauro.
BOAR Ezio, id. Macerata	Id. id. id. RAGAINI Osvaldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DE SOCIO Giuseppe, distretto Campobasso **VEGNI** Giovanni, id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CANDIAN Ferruccio.
MASCITELLI Emidio, id. Foggia, **LETTIERI** Francesco, id. Campagna	Id. id. id. PICCHETTA Attilio.
BONNIN Giovanni, id. Pinerolo	Seguirà nel ruolo il tenente medico RAVASI Pietro.
BERNARDI Giuseppe, id. Cuneo. **CERIELLO** Aurelio, id. Campagna **CALABRESE** Francesco, id. Salerno	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CAGGIOLI Domenico.
RIGHI Giuseppe, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MOLINAR Giacomo.
MELILLO Emilio, id. Campagna.	Id. id. id. RATTO Alessandro.
CORRADO Carlo Maria, id. Castrovillari	Id. id. id. MESSINA Vincenzo.
LOMBARDI Michele, id. Catanzaro.	Id. id. id. SERRA Vincenzo.
MORELLI Francesco, id. Cosenza.	Id. id. id. BENETTA Guido.
SABATINI Alfonso, id. Castrovillari.	Id. id. id. VEGNI Remo.
CAPUTI Emilio, id. Barletta.	Id. id. id. GUARINO Michele.
BIONDO Stefano, id. Trapani.	Id. id. id. SPERANZA Umberto.
D'AVANZO Amilcare, id. Avellino. **TOSI** Luigi, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ANTONINI Mario.
MARSILI Mario, id. Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZOTA Emilio.
LOVERO Nicola, id. Bari.	Id. id. id. ANNESSA Domenico.
BOSIO Paolo, id. Brescia.	Id. id. id. MERLINO Basilio.
ZAPPATORE Antonio, id. Lecce	Id. id. id. SCHETTINI Enrico.
AGOSTINI Tullio, id. Treviso	Id. id. id. CAPUTI Gio. Battista.
SCIMONE Vittorio, id. Siracusa.	Id. id. id. FRENDOLAN Gian Luigi.
CORDUA Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. id. id. PETITTI Tommasangelo.
SFIENTI Antonio, id. Catania.	Id. id. id. PETITO Oronzo.
LOLLI Emilio, id. Ravenna.	Id. id. id. PALESA Oscar.

CAMINITI Giuseppe, distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente **BRACCIO** Francesco.
AGOSTINI Marcello, id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Zeffirino.
ZACCHINI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. id. [illegible] Pasquale.
CAPPI Carlo, id. Como.	Id. id. id. **TREZZI** Alberto.
PASTORE Francesco, id. Vercelli	Id. id. id. **GIRARDI** Francesco.
VERCELLINO Luigi, id. Torino.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
AMBROSIONI Antonio, id. Bergamo	Id. id. id. **TRAMBUSTI** Bruno.
RUSSITANO Roberto, id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
MORO Giuseppe, id. Novara **GRAMPA** Angelo, id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico **D'ADDONA** Ettore.
LONATI Marco, id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente medico [illegible] Corrado.
GIULIANI Luigi, id. Roma	Id. id. id. [illegible] Paolo.
BROCCHI Antonio, id. Vercelli.	Id. id. id. **CRISTALLO** Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

GIANI Riccardo, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente medico **CARIELLO** Francesco.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

RUSSO Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Catania, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918.

MAGRONE Amedeo, aspirante medico distretto Barletta, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con l'anzianità 1° maggio 1918, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico [illegible] Filippo.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico

MORANO Giuseppe, distretto Catanzaro	Direzione sanità Bari
MOTOLESE Francesco, id. Taranto	Id. Ancona
VALLANA Arturo, id. Milano	Id. Torino.
MONTI Edoardo, id. Torino.	Id. Torino.
ZARDO Emilio, id. Firenze	Id. Milano
BARBIERI Domenico, id. Campobasso	Id. Roma
[illegible] Giovanni, id. [illegible]	Id. Milano
PIROCCHI Tommaso, id. Teramo.	Id. Ancona.
OGNISSANTI Giuseppe, id. Foggia.	Id. Ancona
GRIECO Attilio, id. Avellino.	Id. Napoli
CAVALLI Luigi, id. Cosenza.	Id. Bari.

GIUFFRIDA Salvatore, distretto Catania	Direzione sanità Torino
DE RINALDO Nicola, id. Napoli.	Id. Napoli
TAPARELLI Armando, id. Modena.	Id. Bologna
INZOLI-BRETTERI Francesco, id. Lodi.	Id. Milano
DE GALITIIS Giuseppantonio, id. Teramo.	Id. Ancona.
DE STEFANO Raffaele, id. Nola.	Id. Napoli
CACCIALANZA Giovanni, id. Lodi	Id. Milano.
MANITTO Giuseppe, id. Genova.	Id. Genova.
GHIGLIOTTO Ambrogio, id. Savona.	Id. Genova
POGGI Poggio, id. Savona	Id. Genova.
TESTORI Carlo, id. Voghera	Id. Genova.
MANDATO Ettore, id. Caserta.	Id. Napoli

Col grado di tenente medico

RUGGERI Ruggero, distretto Ascoli Piceno	Direzione sanità Roma
GUIZZON Giovanni, id. Vicenza.	Id. Milano.
LANZAFAME Salvatore, id. Catania.	Id. Palermo
SEMERIA Gio. Battista, id. Savona	Id. Genova
MEUCCI Giuseppe, id. Arezzo.	Id. Firenze

I seguenti militari nati negli anni dal 1870 al 1873, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 25 marzo 1915, n. 357:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

ORLANDO-CAFAZZO Gio. Battista, distretto Avellino.	Direzione sanità Napoli.
MAZZOLENI Carlo, id. Lecco.	Id. Milano.
ATTORRE Antonio, id. Ascoli Piceno	Id. Ancona.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 4 del R. decreto 25 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione:

Con anzianità 1° giugno 1917.

MANINI Gino, distretto Ferrara **COLISTRO** Francesco Salvatore, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATTEI Girolamo
MANCINI Fortunato Angelo, id. Genova. **CASTELLANO** Giuseppe, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCARABELLI Arturo ed id. PENNISI Luigi.

Con anzianità 1° marzo 1918.

CACCIARI Nello, distretto Bologna

Con anzianità 1° maggio 1918

GAGLIARDI Nicola, distretto Caserta
ANGELUZZI Sansone Giovanni, id. Teramo.
D'ALESSANDRO Guglielmo, id. Catania
PATANÈ Michele, id. Catania
CENTONZE Giacomo, id. Trapani
GIORDANO Enrico, id. Torino
DE ANGELIS Vincenzo, distretto Bari
PAGANO Raffaele, id. Nola.
DELLA CIOPPA Domenico, id. Caserta.
BALSAMO Michele, id. Nola.
AMBROSINO Francesco, id. Nola

Con anzianità 1° giugno 1918.

MORUZZI Giuseppe, distretto Teramo.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colla anzianità sottoindicata, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Con anzianità 1° giugno 1917:

MANINI Gino, distretto Ferrara.

COLISTRO Francesco Salvatore, distretto Cosenza.

Con anzianità 1° giugno 1916

BADINO Paolo, distretto Savona.
CINI Natale, id. Genova.
CATTARINA Attilio, id. Genova.
MANTOVANI Ercole, id. Genova.
MANZINI Pietro, id. Modena.
MARCONI Alessandro, id. Venezia.
BRIZI Corrado, id. Roma.
BOTTALIGA Mario, id. Roma.
AIELLO Giuseppe, id. Catania.
APPIGNANESI Filippo, id. Macerata.
BRUNO Pietro, id. Genova.
ROSSI Paolino, id. Mantova.
LEVRERO Mario, id. Genova.
CASSINI Vincenzo, id. Savona.
CARLI Giuseppe, id. Savona.
ZINO Adolfo Francesco, id. Genova.
RISSO Bartolo Ezechiele, id. Genova.
DAGNINO Vincenzo, id. Savona.
BARCO Giannino, id. Genova.
FONTANA Luigi, id. Ravenna.
BUFFA Francesco, id. Genova.
PISU Giusto, id. Cagliari.
TENCONI Carlo, id. Varese.
SANGA Bruno, id. Milano.
MARIANI Vittorio, id. Milano.
FAGIOLI Mario, id. Piacenza.
CERRI Nello Ruggero, id. Massa.
PAOLI Lanciotto Gaetano, id. Lucca.
ARDIZZONE Mario, id. Vercelli.
SACCO Luigi, id. Torino.
VERCELLOTTI Giovanni, id. Vercelli.
DEBERNARDI Renato, id. Alessandria.
LEVI Attilio, id. Torino.
PALLESTRINI Ernesto, id. Pavia.
CANAVERO Gioacchino, id. Torino.
FUGA Pietro, id. Vicenza.
BARO Umberto, id. Padova.
RABITTI Pietro, id. Mantova.
BOSCHI Nello, id. Parma.
GIANI Fernando, id. Alessandria.
CATELLI Antonio, id. Parma.
CALDERONI Silvio, distretto Parma.
BONTARDELLI Galliano, id. Cremona.
GABBI Cesare, id. Messina.
MAINOLDI Pietro, id. Bologna.
BARGIONI Pietro, id. Firenze.
FERI Giuseppe, id. Firenze.
LUSENA Marcello, id. Firenze.
BONAFINI Bartolo Carlo, id. Mantova.
BRISOTTO Pietro, id. Padova.
BOTTACIN Luigi, id. Padova.
BERTI Attilio, id. Rovigo.
AMADEI Luigi, id. Brescia.
ROMANO Gino, id. Torino.
ROSMINO Giovanni, id. Casale.
CRAVERO Ferdinando, id. Mondovì.
AVETTA Vincenzo, id. Vercelli.
ATRO Luigi Cirillo, id. Lecco.
FERRI Francesco, id. Bergamo.
MAGALOTTI Eugenio, id. Roma.
MARZETTI Vincenzo, id. Roma.
SUPINO Renzo, id. Roma.
TEOFILI Fosco, id. Spoleto.
NORDIO Antonio, id. Venezia.
GUARALDI Bruno, id. Lodi.
PELLEGRINI Bruno, id. Modena.
PIAVOLI Vincenzo, id. Mantova.
BERTOLINI Francesco, id. Verona.
BRUSCHI Lino, id. Mantova.
REBUCCI Enzo, id. Modena.
ROMANI Antonio, id. Modena.
VECCHI Gustavo, id. Reggio Emilia.
SOFFIA Gaetano, id. Vicenza.
PESERICO Enrico, id. Padova.
MOREALI Giuseppe, id. Modena.
QUIRI Antonio, id. Mantova.
VANDELLI Gian Giacomo, id. Modena.
CASOLARI Giovanni, id. Modena.
TENCA Giovanni, id. Reggio Emilia.
BATTISTINI Giovanni, id. Parma.
FONTANA Giacomo Bortolo, id. Cremona.
SANI Francesco, id. Reggio Emilia.

DORMIA Bernardino, distretto Lecce.
NURRA Antonio, id. Sassari.
BOCCHINI Giuseppe, id. Macerata.
MACCARI Ferdinando, id. Siena.
SOLERA Giuseppe, id. Pinerolo.
BATTISTELLI Manlio, id. Pesaro.
OTTONELLI Paolo, id. Verona.
PIVA Luigi, id. Padova.
COMPORTI Guido, id. Siena.
D'ABUNDO Emanuele, id. Catania.
SARTORELLI Umberto, id. Padova.
GUGLIELMINO Sebastiano, id. Catania.
BREZZI Giovanni, id. Parma.
AGOSTINELLI Alfredo, id. Spoleto.
POCCETTI Vittorio, id. Arezzo.
PRANDO Bovo-Zeno, id. Verona.
DE BEI Achille, id. Venezia.
CERVATO Luigi, id. Vicenza.
TORNOTTI Enrico, id. Novara.
CIANCITTO Antonino, id. Catania.
ONGARO Umberto, id. Vicenza.
ANTOGNOLI Arturo, id. Ancona.
FALCONI Giuseppe, id. Macerata.
GIULIETTI Riccardo, id. Ancona.
MARTINELLI Pasquale, id. Foggia.
MIRELLI Corinto, id. Teramo.
SANDRI Alessandro, id. Verona.
SANTORONI Umberto, id. Frosinone.
MASTROGIACOMO Guido, id. Messina.
MUNARI Bruno, id. Rovigo.
MIRES Augusto, id. Livorno.
DI GREGORIO Francesco, id. Caltanissetta.
MARCHETTI Girolamo, id. Vicenza.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Catania.
BUSCEMI Filippo, id. Caltanissetta.
BOCCOLINI Nicola, id. Spoleto.
DE TONI Pietro, id. Vicenza.
ALBANESE Francesco Paolo, id. Taranto.
SABATINI Decio, id. Taranto.
ALBERTON Giovanni, id. Vicenza.
TRAVAGLINI Vittorino, id. Venezia.
TROMBETTA Pietro, id. Padova.
TURRINA Michelangelo, id. Verona.
CAVAGGIONI Antonio, id. Verona.
ZANON Giovanni, id. Padova.
FIORI Egidio, id. Vicenza.
NATALI Claudio, id. Spoleto.
COSSU Ferruccio, id. Livorno.
BENI Umberto, id. Arezzo.
NEGRO Francesco, id. Savona.
FIMIANI Ugo, id. Catanzaro.
LOCCI Gino, id. Spoleto.
GUARDABASSI Mariano, id. Perugia.
ACCORIMBONI Francesco, id. Perugia.
CAMMARATA Francesco, id. Catania.
MARCHESE Mario, id. Catania.
ARENA Gabriele, id. Catania.
GALLITTO Carmelo, id. Siracusa.
AUDO-GIANOTTI Giov. Battista, id. Bologna.
FABBRI Alberico, distretto Firenze.
BUONOMO Vincenzo, id. Roma.
CESCATI Giuseppe, id. Bologna.
CATTOLI Domenico, id. Ravenna.
GASPARRI Enrico, id. Forlì.
LODI Giuseppe, id. Bologna.
MALOSSI Cesare, id. Bologna.
PANCRAZI Pasquale, id. Ravenna.
SIGHINOLFI Pietro, id. Savona.
PAOLI Pietro, id. Firenze.
SUPERBI Carlo Alberto, id. Firenze.
TERROSI Piero, id. Firenze.
LATINO Nicolò, id. Messina.
BAJOLA Edoardo, id. Roma.
BUSACCA Giuseppe, id. Messina.
CUCCARO Eraldo, id. Castrovillari.
BATTAGLIA Filippo Vincenzo, id. Catania.
DESTRO CASTANITI Giuseppe, id. Messina.
FINOCCHIO Marco Domenico, id. Messina.
GERARDIS Edoardo, id. Reggio Calabria.
REVELLI Giuseppe, id. Savona.
PELLICCIONI-MARAZZINI Giovanni Battista, id. Casale.
BOCCADIFUOCO Francesco, id. Catania.
BIANCALANI Aldo, id. Firenze.
ABBADESSA Sebastiano, id. Messina.
SANTOLI Giovanni, id. Bologna.
TINOZZI Gino, id. Bologna.
PICCIONE Lorenzo, id. Siracusa.
MAUGERI Carmelo, id. Catania.
BARONE Francesco, id. Siracusa.
CARUSO Gaetano, id. Catania.
LORENZONI Adone, id. Padova.
BELLONI Giovanni Battista, id. Padova.
ADORNO Francesco, id. Siracusa.
BURONZO Secondo, id. Vercelli.
AIMONE Carlo, id. Ivrea.
BENCINI Alberto, id. Siena.
RUSTICHELLI Vincenzo, id. Roma.
RADOGNA Giuseppe, id. Roma.
SABBADINI Dario, id. Frosinone.
SALVATORI Gio. Battista, id. Roma.
VENEZIAN Edmondo, id. Roma.
ZINGARO Fortunato, id. Campobasso.
ZECHINI Florino, id. Teramo.
BERTOLINO Pietro, id. Mondovì.
PINOLINI Giovanni, id. Casale.
CALDERA Luciano, id. Mantova.
CARUNCHIO Federico, id. Chieti.
CASCINO Domenico, id. Siracusa.
CIUCCI Carlo, id. Taranto.
DE SANTIS Eugenio, id. Spoleto.
DI MATTEO Filippo, id. Chieti.
DI TULLIO Benigno, id. Campobasso.
DE SANCTIS Giustino, id. Ancona.
GIACOBBE Corradino, id. Aquila.
GAROFALI Filiberto, id. Frosinone.
MARTINI Giovanni, id. Frosinone.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DONATACCIO Salvatore, capitano medico, distretto Foggia.
BOZZI Giulio, id. id., id. Lucca.
FAZZI Vito, id. id., id. Lecce.
MELONI Antonio, id. id., id. Sassari.
ROSAS Efisio, tenente medico, distretto Cagliari.
GIGLIO CIANCO Michele, sottotenente medico, id. Bari.
MANUNZA Achille, id. id., id. Cagliari.
TURCO Nunzio, aspirante medico, id. Catania.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali della Libia dalla data per ciascuno controindicata:

GIUGNI Antonio, distretto Ravenna	Dal 12 settembre 1916.
POLTRONIERI Marcello, id. Firenze	Dal 16 agosto 1916.
SALVATI Gioacchino, id. Salerno.	Dal 24 id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Con anzianità 1° marzo 1917.

LEONE Salvatore, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario [illegible] Giulio.

Con anzianità 1° aprile 1917.

FIANDACA Antonino, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario Fiori Leonardo.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari, promossi tali con decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, è portata dal 1° dicembre al 15 gennaio 1916, in virtù dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1916, n. 62.

DI FAZIO Temistocle, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario Perrone Giovanni Battista.
BIANCHI Mario, id. Pavia.	Id. id. id. BIZZARRI Gino.

FIASTRI Giovanni, tenente commissario, distretto Milano. — L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui contro, promosso tale con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, è portata dal 1° novembre all'11 giugno 1916, in virtù dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario GRECO Paolo.

ZAPPULLI Carlo, tenente commissario, distretto Sulmona. — L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui contro, promosso tale con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, è portata dal 1° novembre all'11 giugno 1916, in virtù dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario TOLPIS Alfredo.

AUGELLA Virginio, tenente commissario, distretto Massa. — Rettificato il cognome come appresso: ANGELLA Virginio.

BARONCINI Cesare, sottotenente commissario, distretto Ravenna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da causa di servizio, dal 12 marzo 1918.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

LORENZETTI Luigi, distretto Sacile. — Seguirà nel ruolo il tenente DIANA Paolo.

Con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918:

FORNI Giovanni Battista, distretto Genova.
SEMERIA Luigi, id. Torino.
DEBIAGGI Giovanni, distretto Torino.
ASTUTI Pietro, id. Alessandria.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BERTOLA Antonio, distretto Cefalù.
SANGUINETI Angelo, id. Genova.
Seguiranno nel ruolo il tenente GENTILE Angelo.

Con anzianità assoluta 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ZANINI Guglielmo, distretto Bologna.

PEPE Lorenzo, sottotenente, distretto Bari. — Promosso tenente con anzianità assoluta 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

Precederà nel ruolo il tenente DEL BENE Francesco.

PROVVEDIMENTI VARI.

SEMERIA Vincenzo, tenente, distretto Mondovì. — La sua anzianità di grado è portata dal 21 dicembre 1916, all'11 giugno 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente CAVALIERE Francesco.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

CONSALVO Ettore, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREANI Arrigo.

Con anzianità assoluta 28 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

GAUDIO Attilio, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSERINI Arturo.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti, con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

PETRONI Domenico, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente TORRE Guido.
FURANELLI Alberto, id. Ancona.	Id. id. id. MANNOCCI Gino.

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

CASTELLANI Vittor Ugo, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHI Gualtiero.
CORSANEGO Enrico, id. Genova.	Id. id. id. FORLANI Giustino.
SORTINO Francesco, id. Roma.	Id. id. id. SELMI Pietro.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

POSCETTI Giuseppe, tenente di amministrazione, distretto Roma. — L'anzianità assoluta del predetto ufficiale, promosso tenente con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente PETTIROSSI Luigi.

MARMONT Franco, tenente di amministrazione, distretto Milano. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

CORPO VETERINARIO MILITARE

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

FADA Emilio, tenente veterinario, distretto Roma. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 20 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

CAMBIAGGI Mario, sottotenente veterinario, distretto Pinerolo. — Promosso tenente con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente NANNI Francesco.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

ROOK Ottorino, militare di truppa laureato in zooiatria, distretto Lucca. — Nominato tenente di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 585, sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 25 giugno 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Firenze, dal quale riceverà la destinazione per disimpegnare servizio.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.

I seguenti militari sono nominati ufficiali di complemento nel corpo della giustizia militare col grado per ciascuno indicato, con anzianità 13 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 16 successivo e contemporaneamente sono collocati fuori quadro.

Col grado di tenente colonnello.

MORTARA Giorgio.

Col grado di maggiore.

QUATTROCIOCCHI Francesco.
CIANCARINI Ottilio.

Col grado di capitano.

ANNIBALDI Alfredo.
BUCCIOLOTTI Paolo.
MILLOZZA Giuseppe Carlo.
PAOLI Ottaviano.
BEZZI Giuseppe.
GIOCOLI Lorenzo.
NONNIS Antonino.
COLOZZA Nino.
RUSSO Francesco.
ANICHINI Umberto.
PALAZZI Fernando.
PICCINELLI Gino.
SCALERA Salvatore.

Col grado di tenente.

ANSELMI Anselmo.
FERRONI Leopoldo.
GABRIELI Francesco.
BETTANINI Giovanni Battista.
BRAMBILLA Pietro.
CARLOZZI Silverio.
PASANISI Raffaele.
LERONI Virgilio.

Col grado di sottotenente.

FARINA Achille.
FERIOZZI Raoul.
BALDASSARRE Francesco.

PROVVEDIMENTI VARI.

Determinazione ministeriale 12 giugno 1918.

I sottonominati militari, nominati ufficiali di complemento della giustizia militare con decreti luogotenenziali 28 marzo 1918 e 6 giugno 1918, sono destinati ai tribunali militari ed alle funzioni per ciascuno indicate. Coloro che non sono già in servizio nelle rispettive destinazioni dovranno raggiungerle non oltre il 24 giugno 1918.

Tenenti colonnelli.

CONTI Ugo.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Roma.
LUSSANA Pietro Giuseppe.	Avvocato militare id. Cuneo.
CAMMEO Federico.	Sostituto avvocato militare id. Roma.
REDENTI Enrico.	Id. id. id. id. Firenze.

Maggiori:

FARACE Aurelio.	Giudice relatore tribunale militare Roma.
PILOLLI Domenico.	Sostituto avvocato militare id. Bari
BERRUTI Giovanni	Ufficiale istruttore id. Roma.
COSTA Goffredo.	Sostituto avvocato militare id. Roma (sezione Navali).
FOÀ Ugo	Ufficiale istruttore id. Roma.
PROPERZI Giorgio	Sostituto avvocato militare id. Roma.
AITA Silvestro.	Id. id. id. id. Napoli
PERNA Sebastiano	Ufficiale istruttore id. Messina.
DONATO Luigi	Sostituto avvocato militare id. Messina
PELAGGI Vincenzo	Ufficiale istruttore id. Taranto
COLAMONICO Massimo	Sostituto avvocato militare id. Roma.
BARBAGALLO Nicolò	Giudice relatore id. Catania
EMILIANI PESCETELLI Augusto	Ufficiale istruttore id. Roma.
TELESIO Francesco.	Sostituto avvocato militare id. Tripoli
LA ROCCA Calcedonio	Id. id. id. id. Messina.
GIACCONE Giuseppe.	Id. id. id. id. Palermo
AROCA Alfonso.	Id. id. id. id. Roma.
PIREDDA Amerigo.	Ufficiale istruttore id. La Maddalena
MARSORI SAVINI Francesco.	Giudice relatore id. Roma
MAGGI Giuseppe.	Sostituto avvocato militare id. Firenze
FORASTIERE Francesco.	Id. id. id. id. Napoli
LANDOLFI Emanuele	Id. id. id. id. Napoli
NIS[illegible]I Salvatore.	Giudice relatore id. Catania
MANCINI Giovanni	Ufficiale istruttore id. Ancona.
SALIS Eugenio	Avvocato militare id. Caserta
PISCIOTTA Matteo	Sostituto avvocato militare id. Palermo
CERABONA Michele.	Giudice relatore id. Napoli.
MANCINELLI Ugo	Id. id. id. id. Roma
GIORGI Tito.	Id. id. id. id. Roma
PERASSI Tommaso	Sostituto avvocato militare id. Roma
BARBERIO Gio. Batt.	Id. id. id. id. Roma.
ALOISI Ugo	Id. id. id. id. Roma.
COMINELLI Arturo.	Id. id. id. id. Tripoli.
GINI Corrado	Giudice relatore id. Roma
FALCO Mario.	Sostituto avvocato militare id. Spezia.
BIONDI Biondo	Giudice relatore id. Napoli
GENTILE Gio. Batt.	Id. id. id. Palermo
PAPA Eugenio	Ufficiale istruttore id. Caserta
LENTINI Vincenzo.	Sostituto avvocato militare id. Catania.
GREGORI Alessandro	Id. id. id. id. Firenze.
LORDI Luigi.	Id. id. id. id. Napoli.
CEVOLI Alessandro	Id. id. id. id. Napoli.
PIVANO Silvio.	Giudice relatore id. Roma.
PIANETTA Italo.	Ufficiale istruttore id. Palermo.
CAIVANO Tommaso.	Sostituto avvocato militare id. Ancona.
VIGNOCCHI Giovanni	Ufficiale istruttore tribunale militare Firenze.
TOGNOLI Edgardo.	Sostituto avvocato militare id. Firenze.
GUIDETTI Aristide.	Id. id. id. id. Firenze
CAVAGLIERI Arrigo.	Id. id. id. id. Roma.
CAMPLOY Giovanni.	Id. id. id. id. Roma.
RUOSI Erminio.	Id. id. id. id. Bari (sezione Monteleone)
D'ALESSANDRIA Domenico	Id. id. id. id. Taranto

Capitani:

CASTELLANO Edoardo	Sostituto avvocato militare tribunale militare Bari (sezione Monteleone)

GHIRARDINI Carlo.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Napoli.
ARDIZZONE Ernesto.	Id. id. id. id. Napoli
SANNA Francesco	Giudice relatore id. Cagliari
CIOLFI Tito Vezio.	Ufficiale istruttore id. Caserta.
SCALA Attilio	Sostituto avvocato militare id. Roma.
GALLO Domenico	Id. id. id. id. Napoli.
MARSIGLIA BIASE Antonio	Ufficiale istruttore id. Ancona
MATTA Umberto	Id. id. id. Roma
BELLO Ferdinando	Giudice relatore id. Napoli
LIGI Pompeo.	Ufficiale istruttore id. Roma
CACCIAPUOTI Giuliano	Id. id. id. Napoli
SICILIANI Tommaso	Giudice relatore id. Bari
DEL GIUDICE Vincenzo	Sostituto avvocato militare id. Roma.
DE FRANCISCI Pietro.	Ufficiale istruttore id. Napoli
CARRARA Giovanni	Giudice relatore id. Spezia
DI CARLO Eugenio.	Sostituto avvocato militare id. Palermo.
MESSINA Filippo	Id. id. id. id. Palermo
ZIINO Michele	Ufficiale istruttore id. Cagliari
FILZI Enrico	Sostituto avvocato militare id. Roma
CERZA Pasquale	Ufficiale istruttore id. Roma
REGGIANI Mario	Sostituto avvocato militare id. Roma
LO SCALZO Michelangelo	Giudice relatore id. Roma.
MOLLE Giacomo	Sostituto avvocato militare id. Roma
BRUNO ARDIZZONE Giuseppe	Giudice relatore id. Ancona
VANNI Giuseppe	Id. id. id. Roma.
BRAMBILLA Guido	Sostituto avvocato militare id. Firenze
NASI Mario	Ufficiale istruttore id. Cuneo.
LUPI Dario.	Sostituto avvocato militare id. Roma
RICCARDINO Michele.	Giudice relatore id. Ancona
MARINCOLA Paride.	Id. id. id. Firenze
GRISPIGNI Luigi.	Id. id. id. Roma (sezione Napoli)
VITALIANI Arduino	Sostituto avvocato militare id. Roma
RUSSO Alfredo.	Ufficiale istruttore id. Napoli
ACETI Silvio	Giudice relatore id. Roma (sezione Napoli)
BIANCHI Riccardo	Ufficiale istruttore id. Firenze
CROCCO Alfredo	Giudice relatore id. Firenze
TOMMASINI Paolo.	Sostituto avvocato militare id. Palermo
PETAGNA Luigi	Ufficiale istruttore id. Taranto.
MORONI Giulio	Giudice relatore id. Caserta
COSENZA Giuseppe	Id. id. id. Caserta
LAMONICA Luigi	Id. id. id. Bari.
D'ARI Francesco	Sostituto avvocato militare id. Bari
PROSPERO Giuseppe.	Ufficiale istruttore tribunale militare Roma
INFANTE Riccardo	Id. id. id. Bari.
GATTI Carlo	Giudice relatore id. Cuneo.
VIOLA Carlo.	Id. id. id. Napoli
RUSSO Salvatore	Ufficiale istruttore id. Bari (sezione Monteleone).
GESTIVO Vincenzo	Sostituto avvocato militare id. Palermo
RICCI Giovanni	Id. id. id. Roma.
VACCARO Francesco	Id. id. id. Taranto.
CECCHI Ridolfo	Id. id. id. Spezia.
FAZZARI Luigi	Giudice relatore id. Bari (sezione Monteleone)
BORGHESE Aroldo	Sostituto avvocato militare id. Palermo.
IACUZIO Luigi.	Ufficiale istruttore id. Cuneo
PASSANISI Emanuele	Giudice relatore id. Palermo
ALESSIO Arcangelo.	Sostituto avvocato militare id. Ancona
BERNI Silio	Id. id. id. Spezia
BERARDUCCI Michelangelo.	Id. id. id. Bari

CONTIERI Alfredo.	Giudice relatore tribunale militare Napoli.
STASI Giovanni.	Id. id. id. Bari.
PECCOLELLA Giovanni	Sostituto avvocato militare id. La Maddalena
VOLPE Giuseppe	Giudice relatore id. Napoli
DESSI Massimino	Sostituto avvocato militare id. Cagliari.
ROMANO di FALCO Enrico.	Ufficiale istruttore id. Roma
FALCONI Federico	Sostituto avvocato militare id. Roma (sezione Napoli)
NOLA Ernesto.	Ufficiale istruttore id. Ancona
MUSCITTO Francesco.	Giudice relatore id. Palermo
CHIMENTI Stanislao	Id. id. id. Roma
CORDELLA Vittore	Id. id. id. Napoli
SCARDACCIONE Giuseppe	Id. id. id. La Maddalena
D'AMATO Nicola.	Sostituto avvocato militare id. Taranto
NICOLINI Vito.	Ufficiale istruttore id. Bari.
VITALE Luigi.	Giudice relatore id. Ancona
CHIESA Manfredi.	Sostituto avvocato militare id. Roma
OLIVIERI Paolo.	Ufficiale istruttore id. Ancona
CARDINALE Costantino.	Giudice relatore id. Palermo.
PARZIALE Enrico.	Id. id. 1° Cuneo
DI IORIO Carlo.	Ufficiale istruttore id. Palermo
MOLLICA Paolo	Sostituto avvocato militare id. Palermo
PENNETTA Antonio	Tribunale militare Rodi
DEL RIO Giovanni	Sostituto avvocato militare id. Roma
CARRADA Giulio.	Giudice relatore tribunale militare Cuneo
SAMARELLI Mauro.	Ufficiale istruttore id. Napoli.
IMPALLOMENI Vittorio	Sostituto avvocato militare id. Cuneo.
PERRUZZI Giovanni.	Id. id. id. Roma
FORESIO Giovanni.	Tribunale militare Rodi
CONVERSI Alessandro	Ufficiale istruttore id. Spezia
FIERRO Ernesto.	Id. id. id. Roma
DELLE CAVE Giovanni	Giudice Relatore id. Spezia
AMATO Arturo	Sostituto avvocato militare id. Napoli
FERRO Antonino	Ufficiale istruttore id. Catania
[illegible] Mauro	Id. id. id. Napoli
GALDI Michele.	Id. id. id. Messina
FEDE Antonio	Id. id. id. Palermo.
PARISI FINOCCHIARO Antonino.	Id. id. id. Roma.
MANCUSO Cesare.	Sostituto avvocato militare id. Roma
PRAINA Francesco.	Tribunale militare Rodi
COCCHELLA Luigi	Giudice Relatore id. Bari (sezione Monteleone)
BRUNO di CUSSANIO Emanuele	Id. id. id. Roma
LA CECLA Ernesto	Ufficiale istruttore id. Messina
PISAPIA Gaetano.	Sostituto avvocato militare id. Palermo
GENTILE Isidoro.	Ufficiale istruttore id. Roma
BENIGNI Raffaele	Sostituto avvocato militare tribunale militare Caserta
DATTA Giuseppe	Id. id. id. id. Firenze.
TEDESCHI Francesco	Id. id. id. id. Firenze.
FIORENZI Lorenzo	Sostituto avvocato militare id. Firenze
D'ADDEZIO Nunzio	Ufficiale istruttore id. Palermo
PATRIARCA Francesco	Id. id. id. Palermo
DE RUBEIS Gaetano	Giudice relatore id. Roma (sezione Napoli)
GALLO Vittorio	Ufficiale istruttore id. Cagliari
MESSINA Ignazio	Id. id. id. Spezia
GENOVESI Angelo.	Id. id. id. Napoli
ANNUNZIATA Angelo	Id. id. id. Firenze
BIANCO Francesco	Giudice relatore id. Roma
CRIMI Pietro	Ufficiale istruttore id. Ancona

MAGLIOLI Francesco.	Ufficiale istruttore tribunale militare Spezia.
MARICONDA Carlo	Id. id. id. Catania.
AZZINI Arno.	Id. id. id. Cuneo.
CANEVARI Gio. Battista	Giudice relatore id. Firenze.
PAOLETTI Paolo.	Ufficiale istruttore id. Roma.
GASPARINI Giuseppe	Sostituto avvocato militare id. Cuneo
FERRABOSCHI Giuseppe	Id. id. id. id. Ancona
MARTELLI Biagio.	Giudice relatore id. Caserta.
PASCA Domenico.	Ufficiale istruttore id. Napoli
PASSIONI Armando	Giudice relatore id. Roma.
GIRALDI Giraldo.	Ufficiale istruttore id. Roma (sezione Narni).
BASSINO Agostino	Id. id. id. Roma.
CAMILLI MANGANI Emilio.	Id. id. id. Roma
CAVAGLIERE Fedele.	Id. id. id. Messina
SIRICA Tommaso	Id. id. id. Taranto
PERROTTA Tommaso	Id. id. id. Spezia
SANGIOVANNI Luigi	Giudice relatore id. Roma.
PRASSONE Luigi.	Ufficiale istruttore id. Bari.
REGINE Aniello	Id. id. id. Napoli.
PALASCIANO Modesto	Giudice relatore id. Napoli
IMPARATO Giuseppe.	Ufficiale istruttore id. Cagliari.
LEVI Mario	Sostituto avvocato militare id. Firenze.
BARILARO Gastone	Giudice relatore id. Firenze.
BASTELLI Ottorino	Id. id. id. Spezia.

Tenenti:

DONATI Pio.	Sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Firenze
ERCOLANI Giuseppe	Id. id. id. id. id. Bari.
VACCARELLA Alfredo.	Id. id. id. id. id. Roma.
DI PAOLA Francesco	Id. avvocato militare aggiunto Napoli.
PARISI Alfredo.	Id. ufficiale istruttore id. id. Napoli
TEDESCHI Emilio.	Id. avvocato militare id. id. Napoli
ZUCCARELLO Francesco	Id. ufficiale istruttore id. id. Catania
ZEULI Enrico	Id. avvocato militare id. id. Napoli
FABIANI Carlo.	Id. ufficiale istruttore id. id. Roma
FONZI Antonio	Id. id. id. id. id. Roma.
BELLINA Giuseppe.	Id. id. id. id. id. Catania.
PETRACCONE Giovanni.	Id. id. id. id. id. Napoli
CELENTANO Saverio	Id. avvocato militare id. id. Caserta.
LORUSSO CAPUTI Andrea.	[illegible] id. id. id. Catania.
BRUNO Gio. Battista.	Id. ufficiale istruttore id. id. Caserta
VELIS Ernesto.	Id. avvocato militare id. Catania
FUSCHILLO Antonio	Id. id. id. id. Napoli.
MARSILIANI Emilio.	Id. ufficiale istruttore id. Roma.
IUSINGA Vito.	Id. avvocato militare id. Roma
DE PERTIS Francesco	Id. ufficiale istruttore id. Roma
TATTONI Silvio.	Id. avvocato militare id. Caserta
CAVALLERI Giovanni	Id. id. id. id. Roma.
GRILLO Guglielmo.	Id. id. id. id. Ancona.
LOCATELLI Ernesto.	Id. id. id. id. Spezia.
ANELLI Carlo.	Id. id. id. id. Roma.
DEL RE Luigi.	Id. ufficiale istruttore id. Catania.
FERRERO Giovanni.	Id. avvocato militare id. Spezia.
ACCORSI Egidio.	Id. ufficiale istruttore id. Cuneo
MONSELISE Maurizio,	Id. id. id. id. Roma.
MANFREDI Alfredo.	Id. id. id. id. Firenze.

RUGGERINI Gilberto	Sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Caserta
VILLA Ernesto.	Id. id. id. id. Napoli
LUZZATTI Marco.	Id. avvocato militare id. Spezia.
FOFFANI Giovanni.	Id. id. id. id. Cagliari.
GRILLO Carlo.	Id. ufficiale istruttore id. Bari.
MANCA Antonio.	Id. avvocato militare id. Roma.
VISENTINI Ugo.	Id. ufficiale istruttore id. Taranto.

Sottotenenti.

COLOMBO Raffaele Cesare	Sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Spezia.
ELIANTONIO Michele	Id. id. id. id. Bari.
DE GIORGI Alessandro	Id. avvocato militare id. Ancona.
SEGRÈ Nino.	Id. id. id. id. Catania
BEOLCHINI Alberto.	Id. id. id. id. Ancona.
GROSSI Ferdinando.	Id. ufficiale istruttore id. Taranto.
LOMBARDO Ettore.	Id. avvocato militare id. Catania.
CERVIGNI Vittorio.	Id. id. id. id. Messina
VANNINI Gino.	Id. id. id. id. Ancona
ORSI Luigi.	Id. ufficiale istruttore id. Messina.
TAIANI Ugo	Id. avvocato militare id. La Maddalena
GASPARRI Tommaso.	Id. ufficiale istruttore id. Ancona.
BLASONI Dionisio.	Id. id. id. id. Spezia
LEONCINI Ferdinando	Id. avvocato militare id. Napoli
ANASTASIO Serafino	Id. ufficiale istruttore id. Cagliari.
GANDINI Luigi.	Id. id. id. id. Catania.
GIDONI Giulio.	Id. avvocato militare id. Catania.
CALZONI Umberto	Id. ufficiale istruttore id. Ancona.
SABELLI Mario.	Id. avvocato militare id. Napoli
RE Francesco	Id. id. id. id. Bari

UFFICIALI FARMACISTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

GARSPERINI Antonio, tenente farmacista, distretto Modena. — Rettificato il cognome come appresso: GASPARINI Antonio.

PERGINOTTO CESO Elizier Antonio, sottotenente farmacista distretto Vicenza. — Rettificati il nome e cognome come appresso: PERNIGOTTO CESO Eliezer Antonio.

VALDESOLO Marcello, sottotenente farmacista distretto Vicenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1918.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

BELLIS Tommaso, tenente farmacista, distretto Mondovì.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia, dal 1° gennaio 1918.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DI LUCA Modestino, sottotenente, distretto Teramo, legione Bologna. — Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1º aprile 1918

PINTORE Francesco, distretto Sassari, legione Cagliari.

DEDOLI Ferdinando, distretto Cagliari, legione Allievi.

Con anzianità 5 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1º maggio 1918

MORERA Alfredo, distretto Orvieto, legione Allievi.	Precederà nel ruolo il tenente RAPPOSELLI Vincenzo.
AMBROSINO Francesco, id. Nola, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente LUPINO Raniero.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

FAGGIANI Domenico, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Firenze. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma stessa, ed assegnato al distretto Massa per residenza, ed alla legione carabinieri reali Milano, per mobilitazione.

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti capitani, sono promossi al grado di maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917:

COSTANTINO Giovanni, (Castrovillari), distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il maggiore AGUGLIARO Bartolomeo.
CALANDRA Francesco, (Torino), id. Pinerolo.	Id. id. id. VITALE Salvatore.
COLINET Gustavo, tenente (Napoli), id. Campagna.	Promosso capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 1º giugno 1916 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917. Precederà nel ruolo il capitano MINERVA Giuseppe.
LOMBARDO Angelo Augusto, sottotenente (Catania), id. Messina.	Promosso tenente, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 1º gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dalla stessa data. Precederà nel ruolo il tenente PADOVA [illegible]

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916, colle anzianità sottoindicate:

Maggiore promosso tenente colonnello:

BOETTI Carlo, (Torino) distretto Pinerolo	Con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LANZONI Giorgio.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

PANTANO Giuseppe, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il maggiore CORRADI Vincenzo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RESSE Dario, (Foggia) distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il maggiore NUZZI Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MUCCHI Armando, (Macerata) distretto Macerata	Seguirà nel ruolo il capitano FORTI Guido.
RUSSO Francesco, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. MELLINA Salvatore.

Con anzianità 22 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CRESCIMANNI Raffaele, (Palermo) distretto Girgenti	Seguirà nel ruolo il capitano CAPELLO DI SAN FRANCO Marco.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TALAMANCA Andrea, (Palermo) distretto Trapani	Seguirà nel ruolo il capitano PIZZELLO Emilio.
MAGLERA Ugo, (Modena), id. Ravenna.	Id. id. id. CANNELLOTTO Antonio.
STRATA Maria Vittorio, (Genova) id. Voghera	Id. id. id. FRIGIERI Ferdinando.
SARTORI Modesto, (Reggio Emilia) id. Bologna.	Id. id. id. FERRIA Cesare Ferruccio.
LENA Ferruccio, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. SANTINI Cesare.
CASALE Alessandro, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. ZAPPI Alberto.
PASCULLI Michele, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. ANSELMI Mario.
ZIRAZZA Giovanni, (Milano), 4 alpini.	Id. id. id. CRUCIANI Giulio.
TIBERTO Angelo, (Vicenza) distretto Vicenza.	Id. id. id. SPADAZZI Silvio.
BOLDRINI Marcello, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. RAVOT Pietro.
TRETTENERO Virgilio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. LAMBERTENGHI Ermenegildo.
BRUSASCO Umberto, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. ALIPPI Giovanni.
ROVEDA Francesco, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. GAROFALO Nicolò.
RIGHI Aldo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. CAFAROTTA Tommaso.
ROBELLO Lorenzo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BANDINI Umberto.
ANSALDO Giovanni Luigi, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MISSERINI Lorenzo Erminio.
BATTISTELLA Carlo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. BASSINO Filippo.
LOMBARDI Ovidio, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. VOLPIANO Achille.
DE MATTEO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. LO CURLO Salvatore.
ABBATE Lorenzo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. ROBECCHI Giuseppe.
RAO Vito, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. MARSELLI Isaia Marcello.
GABBIN Giovanni Maria, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. PIGNALIANI Ciro.
CHIARINI Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. POGGI Santino.
FANO Marco, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. MARCELLO Vettore.

ZANNANTONI Giuseppe, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano VOLPATO Enrico
ERRA Paolo, (Palermo) id. Cefalù	Id. id. id. CORRADI Francesco
CASATO Giuseppe, (Palermo) id. Cosenza	Id. id. id. MATTEUCCI Luigi Alfredo.
FANTE Mario, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. SANGIORGI Alberto
RAZZI Giacomo, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. CAVAGNARI Luigi Alfredo
ABOVE Lorenzo, (Roma) 8 alpini.	Id. id. id. COSTA Ferdinando
SOSTER Giulio, (Treviso) distretto Treviso.	Id. id. id. FANTONELLI Daniele
DIAMANTE Michelino, (Foggia) id. Foggia	Id. id. id. GALLO Vincenzo
ANIA Giuseppe, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. CAMPAGNONI Claudio Giulio.
BELFIORE Alberto, (Torino) id. Cuneo	Id. id. id. MAFFEI Italo
ILLARI Alfredo, (Ferrara) id. Ferrara	Id. id. id. OTTZETTI Pietro.
ANSIANI Sebastiano, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. VEGGIA Giacomo.
MALAGUZZI Pietro Cesare, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. MURA Edoardo
PASQUALI Eugenio, (Brescia) id. Ferrara	Id. id. id. MONTI Aurelio.
INI Camillo, (Como) id. Como.	Id. id. id. DE PANFILIS Giulio
DE VECCHI Edmondo, (Milano) id. Casale	Id. id. id. NANNI Giovanni

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo, (Milano) distretto Milano	Seguirà nel ruolo il capitano CERNIGLIARO Salvatore.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

MAFFIA Michele, (Avellino), distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il capitano PELUSO Alberto

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

BACCALIN Giuseppe, (Venezia), distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano VIDOTTO Luigi.
FIORINI Luigi, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. GHEDINI Benedetto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità [illegible] 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

DAVIDE Giuseppe, (Napoli), distretto Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente GRIMALDI Mariano
CARATI Alfredo (Lecce), id. Lecce	Id. id. id. MUSSO Ernesto.
DE ROSA Antonio, (Mondovì), id. Mondovì	Id. id. id. GAGLIARDI Edoardo.
DELLA NAVE Luigi, (Lucca), id. Lucca	Id. id. id. GALIMBERTI Federico.
CARDUCCI Artenisio Achille, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. ROSSI Silvio.
GALDIANO Vincenzo, (Verona), id. Napoli	Id. id. id. SEVES Ernesto

Con anzianità 31 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

LEA Giuseppe (Verona), distretto Verona ZAMBONINI Luigi, (Modena), id. Modena	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLA PORTA Massimo.
SALVATI Leo, (Roma), id. Spoleto	Seguirà nel ruolo il tenente BALDELLI Cesare
MASTROBUONO Nicola, (Taranto), id. Taranto	Id. id. id. GASPERINI Arrigo
CHIERICI Lodovico, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BRUGNOLI Pietro.
RAGUSA Nunzio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. DRESDA Augusto.
CAVALLINI Primo, (Modena) id. Modena	Id. id. id. GRASSO Alfonso.
MATTUCCI Ezio, (Chieti) id. Chieti	Id. id. id. GABBI Domenico
CORTELLA Evasio, (Milano), id. Novara.	Id. id. id. TOMASSINI Dario.
CANTONI Stefano, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. UGAZZIO Nicola
GERNOLA Fulvio, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. GIORGESI Antonio.
LA CAVA Leonardo, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria	Id. id. id. GIULIANI Giacomo
MESSINA Angelo, (Catania), id. Catania	Id. id. id. D'ANGIO Pasquale

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º giugno 1917.

B[illegible]SFANTI Domenico, (Trapani), distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
POZZI Pasquale di Giuseppe, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. LA TORRE [illegible].
DE FRANCESCHI Giuseppe, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. [illegible].
AGRELLI Camillo, (Napoli), id. [illegible].	Id. id. id. VILLARDI Giovanni Battista.
MISANI Abel de Stevich, id. Viterbo.	Id. id. id. GUIDA Romolo.
M[illegible]NSIC Armando, (Mantova), id. Ancona.	Id. id. id. [illegible] Alfonso.
PANZERA Giacomo, (Milano), id. Varese.	Id. id. id. VISCONTI Alfredo.
FIORI Andrea Antonio, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. SOLA Guglielmo.
DE CANIO Oreste, (Potenza), id. Potenza.	Id. id. id. VILLANI Giuseppe.
ALLEFI Giuseppe, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. SONZI Alberto.
BARTOLACCI Adriano, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. GIORDANI Francesco.
BENETELLO Attilio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. COSTANZI Antonino.

Con anzianità 2[illegible] marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.

VILLARI EL Federico Luig., (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente RADICE Pietro.
ZANISE Umberto, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. MELONIO Arturo.
WOHLGEMUTH Delfino, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MINA Giacomo Ernesto.
SCAFFO Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MANGIAMELI Giuseppe.
CIMBALI Pietro, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. VIGLIANO Mario.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.

GANCITANO Luigi, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente B[illegible].
CAPUTI Umberto, (Barletta) id. Barletta.	
FERRICHELLI Carlo, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BORRUTO Giuseppe.
MENICHELLA Pasquale, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. VIGNI Rodolfo.
IAN[illegible] Riccardo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CERVELLI Luigi.
PONTI Francesco, (Pavia) id. Piacenza comandante deposito aeronautico.	Id. id. id. GARAVO Achille.
IAMALIO Armando, (Benevento), id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASOLIA Ernesto.
VERDI Giovanni, (Torino), 3 alpini.	
PAPI Remo, (Roma), id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente STARNA Pietro.
MINERBI Arrigo (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. MUSCI Roberto.
CARVOLIANO Pietro, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. FERRARI Alfredo.
MANCINI Lorenzo, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. CAUTIERO Luigi.
FALCIDIA Francesco, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. MORETTI Vittorio.
MARAVIGLIA Giorgio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. [illegible].
METELLI Tommaso, (Milano) id. Como.	Id. id. id. DE V[illegible] Cordero.
BONAZZI Guglielmo (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. DI [illegible] Giovanni Battista.
PANSINI Giuseppe (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. [illegible] Luigi.
BORRAGINE Luigi (Catania) id. Catania.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
GRIGNOLIO Augusto, (Torino), 3 alpini.	Id. id. id. MOCCHI Luigi.
MALGAPESE Pasquale (Benevento) distretto Benevento.	Id. id. id. SILVESTRI Vincenzo.
PETRILLI Antonio Attilio, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. CURCI D'Aniello.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.

IACQUINTO Salvatore, (Napoli) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente SFORZINI Ercole.
CAVALLI Pasquale (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DE CESARE Luigi.
CACE Giuseppino (Napoli) id. Caserta.	Id. id. id. COPERTA Luigi.
ADORNO Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. CORINALDI Bernardino.
SACCHI Oreste, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GABRIELLI Gaetano.
VOLPI Rodolfo, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. MILANESIO Giovanni.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ANNICHINI Ambrogio, (Novara) distretto Novara	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Ulisse.
[illegible] Giovanni Battista, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. MOTTA Giovanni.
FUSCO Paolo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. ALMICI Mario.
BELLELLI Aldo, (Ancona), id. Ancona.	Id. id. id. [illegible] Gregorio.
BELLI Arnaldo, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. MELETTI Attilio.
VIALETTO Mario, (Vicenza), 7 alpini.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ROMEO Giuseppe, (Napoli), distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINOTTI Renzo.

Con anzianità 21 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PAGLIARO Emanuele, (Frosinone), distretto Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente MAINI Carlo.
COLAO Valentino, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. id. FRANCIOSI Michelangelo.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SCALFARI Vincenzino, (Catanzaro), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZERI Aristide.
COLLETTO Eugenio, (Pinerolo), id. Pinerolo.	Id. id. id. MOTTA Tommaso.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RINAUDO Gaspare, (Palermo), distretto Palermo	Precederà nel ruolo il tenente SACCAVINO Luigi.

Con anzianità 11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CHIERICATI Giuseppe Vitaliano, (Verona), distretto Verona	Precederanno nel ruolo il tenente FRANCHELLA Nicola.
ORSI Fortunato, (Savona), id. Savona	

Con anzianità 18 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GUELI Giuseppe, (Girgenti), distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELINI Giannino.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BELLARDONI Ercole, (Novara), distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Tommaso.
POLLI Luigi, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
LOPEZ Ettore, (Barletta), id. Milano.	Id. id. id. [illegible]
PICCIOLI Colombo, (Massa), id. Milano.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
BARILLARO Nicodemo, (Reggio Calabria), id. Napoli	Id. id. id. [illegible] Emilio.
ACUTO Franco, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MASTROGIACOMO Michelangelo.
PERINETTI Domenico, (Ivrea), id. Ivrea	Id. id. id. FONTANA [illegible]
ROSSI Pietro, (Milano), id. Milano	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
LEONI Ercole, (Milano), id. Milano	Id. id. id. [illegible] Luigi.
BUSCA Francesco, (Parma), id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MATTIA Nicola.
MARSICANO Francesco, (Barletta), id. Lecce	
MARZONA Dante, (Sacile), id. Sacile	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.
TORTOLI Ivo, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. SGARBI Francesco.
BIANCHI Umberto, (Rovigo), id. Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente BALLESTRA Luigi.
BIAMONTI Ferdinando, (Savona), id. Savona	
SANZONE Leonardo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. VIGANONI Antonio.

MALATESTA Mario, (Ancona), distretto Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente CIANI Giuseppe
MUSTACCIOLI Alfredo, (Foggia), id. Barletta.	
ROSATI Domenico, (Foggia), id. Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERGO Angelo
PAPPALARDO Salvatore, (Messina), id. Palermo.	Id. id. id. MESSINA Pietro
ORLANDI Ferdinando, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. ALONGI Virgilio.
ARNEODO Mentore, (Parma) 4 alpini.	Id. id. id. CROCI Giuseppe.
BELLI Virgilio, (Firenze), id. Firenze	Id. id. id. MEZZINA Nicola
POLAROLO Lorenzo, (Alessandria), id. Alessandria	Id. id. id. CAVALCA Orazio.
CARADONNA Michele, (Foggia), id. Foggia	Id. id. id. BERNAZZI Girolamo.

Con anzianità 16 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

ZANON Federico, (Padova), distretto Padova	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Enrico

Con anzianità 19 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

ROTONDI Aminta, (Aquila), distretto Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente FARELLO Severino

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

BARBARITO Alberto, (Benevento), distretto Benevento
REGARDI Giorgio, (Venezia), id. Rovigo

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 1° gennaio 1918, n. 6:

MASI Mario, (Bologna), distretto Ravenna.
CECCHIN Gustavo, (Milano), 5 alpini.
BOLDRINI FRIGERI Ernesto, (Perugia), distretto Perugia.
ISABELLA Giacomo, (Palermo), id. Palermo.
GANDOLFO Bartolomeo, (Genova), id. Genova.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 13 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal giugno 1917:

MAZZONI Alfredo, (Lucca), distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano PIERONI Nicolò
SEGRE Massimo, (Vercelli), id. Vercelli.	Id. id. id. MARTINA Giuseppe

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità rispettivamente indicate:

Tenenti promossi capitani.

Con anzianità 6 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

CECCHINI Giulio Cesare, (Orvieto), distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano GALLO Enrico.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

BIANCHI Angelo, (Brescia), distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il capitano BUFFELLI Antonio
MACELLARI Fortunato, (Chieti), id. Chieti	Id. id. id. ALBANI Enrico.
TOCCHINI Giulio, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. CRAVA Guido.
BECCHI Giacomo, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
SALVO Mariano, (Cefalù), distretto Cefalù	Seguirà nel ruolo il capitano AZZONI Antonio.
BESTAGNO Serafino, (Savona), id. Savona,	Id. id. id. FORNASARI Cesare.

Sottotenenti promossi tenenti.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RAVERI Giacomo, (Cagliari), distretto Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente SAMBRINI Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ORINI Ugo, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUBILEO Giuseppe.
AMPERI Cirino, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. INGHILLERI Calogero
STARELLI Carlo (Catania), id. Catania	Id. id. id. MEONARTINI Luigi.
SGRAVALLE Giovanni, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. CARELLA Emanuele.
GHERI Pietro, (Roma) id. Roma	Id. id. id. PATRONI GRIFFI Felice.
NGALLI Merone, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PATRONI GRIFFI Felice
OVA Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PROTA Alcibiade.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

PANZARASA Ignazio, (Palermo), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CANDIOTTI Francesco.
DI STASIO Paolo, (Caserta), id. Gaeta.	Id. id. id. LONGO Giovanni.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

ALLI Giuseppe, (Como), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CANCELLERI Francesco.
ANDREA Guido, (Milano) id. Vercelli.	Id. id. id. MAROZZI Franco Federico.
ENTURI Attilio, (Milano), id. Voghera.	Id. id. id. MINGHETTI Omero.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

UPI Tommaso, (Roma), comandato battaglione scuola aviatori, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente SONATORE Giovanni

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

RAIBANTI Mario, (Parma), comandato deposito aeronautico, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTIN Nicolò.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917

OSTEGNI Carlo, (Bologna), distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente BARATOZZI Giacinto.
ANCINI Gualtiero, (Firenze), id. Siena.	Id. id. id. DE VIVO Carlo.

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

EVOLI Amedeo, (Livorno), distretto Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente CARONCINI Umberto.
[illegible] Adolfo, (Milano), id. Vercelli.	Id. id. id. VELLA Arcangelo.
RAINALDI Augusto, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. LUCARELLI Virgilio.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

USSO Calogero, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALORBIA Pompeo.
ALBRATURO Guglielmo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. MARASI Giovanni

Con anzianità 11 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

[illegible] Giacomo, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente TANSARELLA Umberto

Con anzianità 11 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918

SINA Giulio, (Cagliari), distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIANDONE Matteo.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918

MARTINASCO Ambrogio, (Voghera), comandante centro automobilistico Torino, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente DURER Cesare.
CAROVINI Francesco, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. ZOPPONI Luigi.
FOÀ Moise, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. SESSA Gastone.
SMECCA Empedocle, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. BASTONI Ettore

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918

SCIACCA Vincenzo, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente FABIANI Ottavio.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

MANCINI Antonio, (Benevento), distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCO Raffaele.
AMADIO Luigi, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ORSI Luigi Anselmo.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

MOJANI Camillo, (Milano) distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente MUNARI Alessandro

Con anzianità 23 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

ONCINA Giuseppe Ferruccio, (Sacile) distretto Sacile	Seguirà nel ruolo il tenente GHEDDA Cesare

Con anzianità 13 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

SOLIANI PAVESI Pietro, (Bologna) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente CARBONE Armando.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918

PRANDONI Attilio, (Milano) distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Raffaele

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

MELONI Giovanni Antonio (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Paolo
FABRIZIO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BARBARO Gastone

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

TORCHIO Giacomo, (Novara) distretto Novara	Seguiranno nel ruolo il tenente BEVILACQUA Giovanni
CONIGLIO Francesco Paolo, (Palermo) id. Palermo.	

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FERRARI Igino, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente TANZARI Giovanni

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918

PONTE Gaetano, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARA Vincenzo
MOROSI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. VACCARELLA Alfredo.

Con anzianità 24 marzo 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

ALBANESI Tobia, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente DALL'ARA Giovanni.
GRIMALDI BERNUZZI Augusto, (Modena) id. Modena	Seguirà nel ruolo il tenente DALL'ARA Giovanni.
CAMARDELLA Raffaele, (Lecce) id. Lecce	Id. id. id. CAPURRO Giuseppe.

Con anzianità 5 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918

[illegible], (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONI Alessandro.
LUZZANI [illegible], (Como) id. Como. ANSELMI [illegible], (Genova) id. Genova	Seguiranno nel ruolo il tenente SCHIERONI Enrico

Con anzianità 5 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918

AMBROSI SACCONI Nata [illegible] Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Marco

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

[illegible] Giovanni, (Napoli) distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente DRAGO Giulio.

Con anzianità 19 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

MEZZASALMA [illegible], (Messina) distretto Messina [illegible] Giuseppe, (Palermo) id. Palermo	Precederanno nel ruolo il tenente [illegible] Aminta

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, n. 666 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 27 luglio 1916

LOCATELLI Agostino Filippo, (Livorno) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Antonio.
STRACQUADANEO Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. [illegible] Nicolò.
[illegible] Pietro, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. [illegible] Giovanni.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ZIGLIANI Umberto, (Bologna) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Benvenuto.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1649 con le anzianità sottoindicate e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 maggio 1916

DEI Pietro, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Salvatore.
CARUSI Alfredo, (Chieti) id. Chieti	Id. id. id. FONTANA Nello.
ALAGNA Augusto, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. VENTURELLI Angelo.
BARBERA Rocco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. ZAMBON Antonio.
TECCE Raffaele, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. [illegible]
SACERDOTE Emilio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. [illegible] Emilio.
GASTINELLI Ignazio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CHALLY Ernesto.
BERTANI Luigi, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. [illegible] Roberto.
[illegible] Mario, (Savona) 7 alpini.	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 1° giugno 1916.

PAPPALARDO Alberto, (Catania) distretto Catania [illegible]	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]
[illegible] Renato, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. [illegible] Isaia Marcello.
[illegible], (Verona) id. Verona.	Id. id. id. BERNARDI Giovanni.
CAMBRIA Giuseppe, (Messina) id. Messina	Id. id. id. [illegible] Alessandro.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Militari nominati sottotenenti di milizia territoriale con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa

Essi s'intendono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti per ognuno a fianco indicati, continuando nella loro attuale destinazione:

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917

Con *anzianità* 15 *agosto* 1917

	Distretti	
	di residenza	di mobilitazione
COSSU Alfredo, deposito 77 fanteria.	Catania	Teramo
DE PASQUALE Giuseppe, id. 48 id.	Catania	Palermo.
VENIER Giuseppe, distretto Sacile.	Sacile	Sacile

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con *anzianità* 31 *agosto* 1917:

D'ACUNTO Carmine, deposito 48 fanteria.	Castrovillari	Castrovillari

Decreto del Comando Supremo 5 gennaio 1918

Con *anzianità* 31 *ottobre* 1917

NARDI Ilo, deposito 58 fanteria.	Ancona	Macerata.

Decreto del Comando Supremo 31 gennaio 1918.

Con *anzianità* 31 *dicembre* 1917:

FANTONI Giovanni, distretto Milano.	Padova	Milano

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Militari nominati sottotenenti di milizia territoriale con le anzianità sottoindicate:

	Distretti	
	di residenza	di mobilitazione

Decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918

Con *anzianità* 15 *gennaio* 1918.

SPAMPINATO Cristoforo, sergente maggiore, distretto Genova.	Caltanissetta	Caltanissetta
ZACCHEO Alfredo, id. id. id. Caserta.	Milano	Milano
LAZZARI Enrico id. id. id. Gaeta	Modena	Modena
NARDI Benvenuto, id. id. id. Cefalù.	Firenze	Firenze.
BRUNELLA Giuseppe, sergente, id. Milano.	Milano	Milano
PELIZZARI Giovanni, id., id. Benevento.	Brescia	Brescia
PINI Giovanni, id., id. Barletta.	Piacenza	Piacenza
PORRINI Luigi, id., id. Roma	Varese	Varese
SETTI Giuseppe id., id. Venezia	Milano	Milano

CAVALLINI Rinaldo, sergente distretto Girgenti	Macerata	Macerata.
ANFOSSO Guido, id. id. Massa.	Torino	Torino
BOCCHI Francesco, id. id. Gaeta	Brescia	Brescia
BOMBARDI Leandro, id. id. Piacenza	Bologna	Bologna
CORTI Francesco, id. id. Cefalù.	Lecco	Lecco.
COTULA Francesco, id. id. Livorno	Lodi	Lodi
FERRADINI Aristide, id. id. Barletta	Livorno	Livorno
MACCHI Ettore, id. id. Piacenza	Milano	Milano
RAITERI Giuseppe, id. id. Vercelli	Casale	Casale
ARRU Timoteo, id. id. Barletta.	Sassari	Sassari.
FRACAPANE Antonio, id. id. Massa	Novara	Novara
PESSINA Attilio, id. id. Caserta	Milano	Milano
ROBIATI Angelo, id. id. Forlì	Milano	Milano
ETTORRE Salvatore, caporale maggiore distretto Modena.	Bari	Bari
BLASONI Dionisio, id. deposito [illegible] fanteria	Sacile	Sacile.
AVIO Aurelio, id. distretto Vercelli.	Voghera	Voghera
BALLARINI Alberto, id. id. Firenze	Roma	Roma
MISSITINI Giuseppe, id. id. Genova.	[illegible]	[illegible]
SANGIORGIO Ettore, id. id. Foggia.	Milano	Milano
PANVINI Giovanni, id. id. Firenze.	Caltanissetta	Caltanissetta.
VAIUSO Salvatore, id. id. Palermo	Palermo	Palermo
MIGNONI Rodolfo, caporale distretto Roma	Modena	Modena
GAGGIOLO Enrico, caporale distretto Ascoli Piceno	Genova	Genova
MARTEGANI Alessandro, id. id. Venezia.	Varese	Varese
SCHELLINO Giovanni, id. id. Lucca	Genova	Genova
FASANELLI Pio, id. id. Forlì	Roma	Roma.
FRASSI Carlo, id. id. Vercelli	Lecco	Lecco.
NOZIGLIA Giov. Battista, id. id. Girgenti	Genova	Genova
BALDIERI Ottavio, id. id. Venezia.	Spoleto	Spoleto.
BECCARO Carlo, id. id. Forlì	Vercelli	Vercelli
GRANDI Oreste, id. id. Firenze.	Torino	Torino.
PACIFICI Ercole, id. id. Modena	Roma	Roma.
CARLI Angelo, id. id. Nola.	Arezzo	Arezzo.
RONCALLO Cornelio, id. deposito 61 fanteria.	Genova	Genova
ROSSI Augusto, id. distretto Ravenna.	Bologna	Bologna
BONFANTI Giuseppe, id. id. Genova.	Cagliari	Cagliari
IANNARILLI Giuseppe, id. deposito 59 fanteria.	Frosinone	Frosinone
MUZZICATO Salvatore, soldato distretto Barletta	Caltanissetta	Caltanissetta.
TONIOLO Giovanni, id. deposito 23 fanteria	Verona	Verona.
VANUCCINI Carlo, id. distretto Taranto	Lucca	Lucca
PIANTINO Angelo, id. id. Barletta	Torino	Torino
FACCHINI Giuseppe, id. id. Bologna	Bologna	Bologna
MAINETTO Costantino, id. deposito 65 fanteria	Genova	Genova
FERRARI Damaso, id. distretto Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro.
CARDONA Raffaele, caporale distretto Brescia	Napoli	Napoli
CASTELLANI Emilio, id. id. Lucca	Verona	Verona.
ROMAGNOLI Primo, id. id. Firenze.	Alessandria	Alessandria
ROSSETTO Francesco, soldato distretto Gaeta	Venezia	Venezia.
ROZZI Giulio, id. id. Piacenza.	Parma	Parma
SAGGESE Giovanni, id. id. Girgenti	Napoli	Napoli
TRIONE Fortunato, id. id. Livorno	Avellino	Avellino.
BAROZZI Antonino, id. id. Ascoli Piceno	Varese	Varese
MARTINI Carlo, id. id. Lucca.	Frosinone	Frosinone
RIGAMONTI Mario, id. id. Ascoli Piceno	Milano	Milano.
BULGHERONI Rocco, id. id. Foggia.	Milano	Milano.
DE PANFILIS Enrico, id. id. Caserta	Roma	Roma.
MAGANZA Cesare, id. id. Livorno.	Milano	Milano.

[illegible] Giovanni Battista, soldato distretto Massa.	Voghera	Voghera
[illegible] Giovanni, id. [illegible] 62 fanteria	Napoli	Napoli
[illegible] Andrea, [illegible] Novara	Novara	Novara.
GUZZILLONI Mario, id. id. Milano.	Milano	Milano.
LO IACONO Federico, id. deposito 61 fanteria	Girgenti	Girgenti.
RIZZO [illegible], id. id. 10 fanteria	Cefalù	Cefalù
MERLONI Merlino, id. id. 35 fanteria.	Bologna	Bologna

Con anzianità 31 gennaio 1918:

MARCELLETTI Attilio, caporale maggiore deposito 8 alpini	Macerata	Macerata
ZULIANI Giovanni, soldato distretto Girgenti.	Sacile	Sacile
GOVERNATO Giovanni, id. reparto mitraglieri Brescia	Massa	Massa

Con anzianità 28 febbraio 1918:

AMICARELLI Francesco, caporale distretto Foggia.	Foggia	Foggia.

Decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

TOSI Pietro, sergente distretto Novara.	Novara	Novara
BURI Gildo, caporale id. Roma	Sacile	Sacile.
BERSANI Attilio, soldato id. Cremona	Piacenza	Piacenza
AVENATTI Romualdo, id. id. Pinerolo.	Torino	Torino.
MARANGONI Tommaso, id. id. Bologna	Ravenna	Ravenna

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 15 febbraio 1918:

[illegible] Ruggero, sergente distretto Potenza.	Potenza	Potenza. Precederà nel ruolo il sottotenente Tosi Pietro
TONDELLO Alessandro, caporale maggiore id. Treviso	Treviso	Treviso Precederà nel ruolo il sottotenente Buri Gildo
OLIVOTTO [illegible], soldato [illegible] compagnia.	Belluno	Belluno Seguirà nel ruolo il sottotenente Buri Gildo

Con anzianità 15 marzo 1918:

ACCETTI Lorenzo, sergente maggiore distretto Como.	Como	Como
[illegible] Antonio, id. id. id. Sassari	Sassari	Sassari
PASQUALI Vincenzo, sergente id. Bergamo	Bergamo	Bergamo
[illegible] Angelo, id. id. Firenze	Firenze	Firenze.
[illegible] Giovanni, id. id. Pinerolo	Como	Como
[illegible] Armando, caporale maggiore deposito 21 fanteria	Firenze	Firenze
[illegible] Beniamino, id. id. distretto Brescia	Brescia	Brescia.
[illegible] Guido, id. id. id. Sassari	Pavia	Pavia

SCIARDI Luigi, caporale maggiore deposito Sassari.	Sacile	Sacile
GACARU Arturo, caporale lazzaretto Milano	Milano	Milano
ZIPOLI Omero, id. id. Livorno	Firenze	Firenze
CACCIAMATTA Attilio, id. id. Bergamo	Bergamo	Bergamo
TRIACA Gio. Battista, id. id. Sassari	Venezia	Venezia
LUCIANO Carlo, id. id. Vercelli	Vercelli	Vercelli
SAJEVA Gaetano, id. 12 compagnia sussistenza	Girgenti	Girgenti
BOCCACCINI Giulio, soldato distretto Pinerolo	Torino	Torino
FERRANTE Girolamo, id. id. Palermo.	Palermo	Palermo
BELLEMO Giovanni, id. id. Sassari	Venezia	Venezia.
BRAMBILLA Stefano, id. id. Brescia.	Lecco	Lecco
PARMA Giovanni, id. 6 reggimento genio ferrovieri	Treviso	Treviso
GUARNIERA Paolo, id. distretto Gaeta	Messina	Messina
RONZI Carlo, id. id. Alessandria	Alessandria	Alessandria
BARBONI Angelo, id. 6 reggimento genio ferrovieri.	Lodi	Lodi
BOERI Giovanni Antonio, id. distretto Torino	Torino	Torino
SECONDINI Nazzareno, id. deposito 61 fanteria.	Pesaro	Pesaro
MODICA Gaetano, id. 12 compagnia sanità.	Catania	Catania

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 20 giugno 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti. Quelli appartenenti a truppe d'oltremare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa.

	Distretti	
	di residenza	di mobilitazione
MERLO Emanuele, sergente maggiore, distretto Orvieto	Voghera	Voghera
BARUTTI Umberto, id. id., id. Rovigo	Rovigo	Rovigo.
SAVASTANO Vincenzo, id. id. deposito 8 fanteria.	Napoli	Napoli.
RAVAZZI Giuseppe, sergente, distretto Casale.	Casale	Casale.
MARI Giuseppe, id., id. Genova.	Genova	Genova
SONNINO Leone, id., id. Roma	Frosinone	Frosinone.
LEVI Isacco, id., id. Torino	Torino	Torino
CROVETTO Giustino, id., id. Genova	Genova	Genova.
BELTONI Gerolamo, id., deposito 77 fanteria	Brescia	Brescia
DANZI Beniamino, id., id. 70 id.	Messina	Messina

PROVVEDIMENTI VARI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità dei seguenti ufficiali è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

Maggiore

PERCOLLA cav. Eugenio, (Catania) distretto Catania.	Dal 30 settembre 1917 al 25 febbraio 1917 Seguirà nel ruolo il maggiore CACIATI Emilio

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

Tenenti

FANTON Cristiano Arturo, (Belluno) 7 alpini	Dal 26 luglio 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MANCUSO Ruggero.
BURRÌ Pasquale, (Torino) distretto Torino	Dal 21 agosto 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PENNESI Antonio.
DONÀ Giulio, (Roma) id. Roma.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BENZINI Fulvio.
GARIBALDI Gio. Battista (Genova) id. Genova	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARCUZZINI Carlo.
BRAGGIO Pietro, (Torino) id. Torino.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CIRELLI Vincenzo.
LOMBARDO Diego, (Como) id. Como	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DUBINI Carlo.
ONETO Gustavo, (Genova) 1 alpini	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SOAVE Giuseppe.
OLIDI Guido, (Ravenna), distretto Ravenna	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VASSALLO Luca.
ZIRONE Raffaele, (Salerno), id. Salerno	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BASSINO Filippo.
CLERICI Carlo, (Milano), id. Monza	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALIMENTO Mario.
SABBIONI Dante, (Firenze), id. Firenze	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VECCHIONE Michele.
IMPERIALE Rodolfo, (Napoli), id. Napoli	Dal 25 marzo 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BONOMI Ernesto.
TERZOLO Giovanni, (Milano), id. Pavia.	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARINONI Enrico.
BEZZOLA Mario, (Milano), id. Lecco.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BENTIVOGLIO Decio.
OLIVETTI Italo Basilio, (Vicenza), id. Vicenza	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOSONE Enrico.
PELIZZONI Mariano, (Milano), id. Milano	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Carlo.
OLIVETI Ivo, (Forlì), id. Forlì	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente IANNI Alessandro.
NARDULLI Ugo, (Roma), id. Roma.	Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MAGNANI Luigi.
IORDANI Giordano, (Verona), id. Verona	Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CASANOVA Fausto.
DOMENICI Rambaldo, (Livorno) id. Livorno	Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SORMANI Lorenzo.
GATTI Carlo, (Roma), id. Frosinone.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOSSU' Tommaso.
SANTI Bruno, (Firenze), id. Massa.	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FOGLIGNANO Aldino.
TACCHI Francesco, (Como), id. Como	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DI CLEMENTE Ezio.
ANDREINI Giuseppe, (Firenze), id. Arezzo	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOTTA Luigi.
POLITO Francesco, (Caserta), id. Caserta	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ACCENTI Umberto.
VIGLIO Luigi, (Novara), id. Novara	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ISOLA Pietro Paolo.

SOLCI Tomaso, (Mantova) 6 alpini	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente PASTI Mario.
BALDINI Augusto (Treviso), id. Treviso.	Dal 25 marzo 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CIOTTI Gino
DI GESU' Giuseppe, (Cefalù), id. Cefalù.	Dal 24 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente POSTORINO Francesco.
ASTUTI Paolo, (Torino), id. Torino.	Dal 26 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORRONI Lorenzo
DI GRAZIA Gennaro, (Foggia), id. Foggia	Dal 29 giugno 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MASSA Giacinto
ARCIDIACONO Giuseppe, (Palermo), distretto Siracusa.	Dal 25 marzo 1917 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLI Girolamo.
MODICA Salvatore, (Palermo), id. Siracusa	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SCALFATI Stanislao.
PATTARINI Carlo, (Voghera), id. Voghera.	Dal 25 giugno 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MURARI Luigi Stefano.
DE BARTOLOMEIS Giovanni Battista, (Roma), id. Frosinone.	Dal 28 giugno 1917 al 14 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente SALVAGNI Antonio.
NOZIGLIA Aurelio, (Genova), id. Piacenza	Dal 25 giugno 1917 al 14 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente PARISE Raffaele
IALLONGHI Erasmo, (Gaeta), id. Gaeta	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIS Emilio.
LAY Giovanni Maria, (Sassari) id. Sassari	Dal 26 luglio 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente DARIO Luigi
CARFAGNI Michelangelo, (Genova), id. Reggio Emilia.	Dal 29 aprile 1917 al 27 luglio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente CASSETTI Nicolò.
RESTANO CASSOLINI Lorenzo, (Genova), id. Genova.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIS Emilio.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944.

LUZI Francesco, 1° capitano, (Macerata), distretto Macerata.
ANELLI Gregorio, id., (Palermo), id. Taranto.
BIONDI Pilade, capitano, (Firenze), id. Firenze
CAMPO Michele, id., (Messina), id. Lecce
FORMIGGINI Angelo, id., (Genova), id. Cremona
CHIARINI Alfredo, id., (Firenze), id. Ravenna
DE CASTELLOTTI Mario, id., (Ascoli Piceno), id. Sulmona.
CAVAGNINI Girolamo, tenente (Brescia), id. Brescia.
GIORGINI Ciro id., (Ancona), id. Sulmona.
BASILI-LUCIANI Francesco, tenente, (Orvieto) distretto Spoleto
DURANTE Silvio, id., (Aquila), id. Aquila
LUCIDI Silvio, id., (Frosinone), id. Frosinone
MOFFA Francesco, id., (Roma), id. Spoleto.
GHERARDI Pompeo, id., (Ancona), id. Chieti
BIANCHI Paolo, sottotenente, (Torino), id. Torino
GALLO Edgardo, id., (Napoli), id., Potenza.
ASTUTI Roberto, id., (Salerno), id. Avellino
FORGIONE Alfredo, sottotenente (Avellino), distretto Avellino.
CESA BIANCHI Augusto, id., (Milano), id. Milano
BROGI Nello, id. (Siena), id. Siena.
LA BARBA Nicola, id. (Chieti) id. Chieti.
TANAS Adelchi id. (Milano) id. Milano
RIOLIO Giuseppe, id. (Catanzaro) id. Catanzaro.
LENTI Cristoforo, id. (Cuneo) id. Cuneo.
MENICHINI Oreste, id. (Napoli) id. Napoli,
BALDUCCI Francesco, id. (Roma) id. Perugia
TRULLI Venturino, id. (Massa) id. Massa.
CAMMILLUCCI Antonio, id. (Orvieto) id. Orvieto.
DASO Bruto, id. (Venezia) id. Venezia.
RONCAGLIA Aristide, id. (Sulmona) id. Sulmona.
FERRAJOLI Luigi, id. (Salerno) id. Salerno
VEDANI Giov. Battista, id. (Mondovì) id. Mondovì
MARTELLI Achille, id. (Roma) id. Orvieto.
MERCURIO Eduardo, id. (Napoli) id. Gaeta.
CAZETTA Giovanni, id. (Novara) id. Como

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio

DE ALESSANDRI Giulio, capitano (Milano) distretto Lodi.
MONTESSORI Nino, id. (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
CONVERSANO Vincenzo, tenente (Catanzaro) id. Catanzaro.
GRIMALDI Mario, id. (Roma) id. Perugia.
TERMINELLO Vito, id. (Siracusa) id. Catanzaro.
CAPRILI CAIROLI Giuseppe, id. (Lucca) id. Lucca.
TAGLIATI Luigi, sottotenente (Ferrara) id. Ferrara.
FERILLI Pasquale, sottotenente (Lecce) distretto Lecce.
MACALUSO Carmelo, id. (Palermo) id. Cefalù.
GOSIO Ambrogio id. (Alessandria) id. Alessandria.
PANICO Corrado, id. (Napoli) id. Napoli.
PINTO Oreste, id. (Palermo) id. Palermo.
ROSSI Narciso, id. (Livorno) id. Livorno.
D'ISA Ottavio, (Caserta) id. Caserta.
FUCCILLI Felice, id. (Napoli) id. Napoli.
GATTI Giovanni, id. (Roma) id. Ancona.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13

BIANCHI Renzo, tenente (Milano) 5 alpini.
ZANOTTI Luigi, id. (Milano) distretto Bergamo.
LAVAGNA Giovanni, sottotenente (Savona) id. Cuneo.
BODIO Pietro, id. (Milano) id. Milano.
PAGANINI Cesare, id. (Milano) id. Milano.
GRAZIANI Giovanni, id. (Brescia) id. Brescia.
BARTOLO Michelangelo, id. (Catania) id. Catania.
STUCCHI Francesco, id. (Milano) id. Milano.
AFFER Dante, id. (Milano) id. Milano.
D'AQUINO Santo, id. (Siracusa) id. Siracusa.
VADALÀ Sebastiano, id. (Catania) id. Catania.
CAPRA Ferdinando, sottotenente (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.
CESPI Celerino, id. (Ascoli Piceno) id. Ascoli P.[illegible]
ZENONI Vincenzo, id. (Bologna) id. Bologna.
SICILIANO Santi, id. (Messina) id. Lecce.
LOGLIO Silvio, id. (Bergamo) id. Bergamo.
BURGIO Vincenzo Achille, id. (Girgenti) id. Girgenti.
PONTI Federico, id. (Milano) id. Milano.
LAMURAGLIA Ettore, id. (Bari) id. Bari.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

CARABELLO Alfonso, tenente (Milano) distretto Milano	Rettificato il cognome come appresso: **GARABELLO** Alfonso.
CAFFERELLI Francesco, id. (Arezzo) id. Arezzo.	Rettificato il cognome come appresso **CAFFARELLI** Francesco.

I seguenti ufficiali sono rimossi dal grado:

CERETTI Pietro, tenente (Torino) distretto Torino.
CAPECELATRO Enrico, sottotenente (Napoli) id. Gaeta.
MARINAI Ettore, id. (Lucca) id. Livorno.
BAGNOLI Arturo, sottotenente (Modena) distretto Modena.
GALLO Oscar, id. (Napoli) id. Napoli.

I seguenti sottotenenti già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 5 lettera *B*, del decreto luogotenenziale, in data 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano.

GANDOLFI Carmelo, (Milano) distretto Milano	Con anzianità 26 novembre 1915.
BUZZI Carlo, (Milano) id. Lecco	Id. 11 maggio 1915.
RIBONI Silvio, (Milano) id. Milano	Id. 28 settembre 1916.
DI PIAZZA Casimiro, (Palermo) id. Palermo.	Id. 15 ottobre 1916
MAGISTRI Francesco, (Messina) id. Messina.	Id. 14 ottobre 1916.
PELLEGRINI Leonardo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. 2 gennaio 1917
DELLA PERUTA Antonio, (Caserta) id. Caserta.	Id. 28 id.

VELZERA Giuseppe, (Messina) distretto Messina.	Con anzianità 25 febbraio 1917
PARDUCCI Amilcare, (Savona) id. Savona.	Id. 27 id.
COLASANTI Ubaldo, (Aquila) id. Aquila.	Id. 2 maggio 1917
RINAUDO Angelo, (Caltanissetta) id. Trapani.	Id. 30 id.
CATALIOTTI Alfredo, (Catania) id. Catania.	Id. 21 giugno 1917
CORSARO Carmelo, (Catania) id. Catania.	Id. 22 id.
NAPOLITANO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. 1° luglio 1917
CICCHETTI Enrico, (Potenza) id. Potenza.	Id. 10 id.
SPADA Paolo, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. 14 agosto 1917
BARALDI Silvio, (Voghera) id. Voghera.	Id. 26 id.
MALLIANI Alberto, (Napoli) id. Napoli.	Id. 1° settembre 1917
FERRO Paolo, (Savona) id. Alessandria.	Id. 2 id.
D'ARGENIO Carmine, (Avellino) id. Avellino.	Id. 11 id.
FRANCINI NALDI Dario, (Arezzo), distretto Arezzo.	Con anzianità 12 settembre 1917.
CERRI Gian Pietro, (Lodi), id. Lodi.	Id. 15 id.
DEL VECCHIO Giovanni, (Caserta), id. Caserta.	Id. 25 id.
LEONI Francesco di Guido, (Roma), id. Roma.	Id. 23 ottobre 1917
GHIDINI Luigi, (Milano), id. Lecco.	Id. 24 id.
MAZZUCCHELLI Oreste, (Milano), id. Milano.	Id. 6 novembre 1917
CARPINTIERI Vincenzo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. 13 id.
BANDERALI Attilio, (Milano), id. Mantova.	Id. 28 id.
SIMONE Pasquale, (Sulmona), id. Sulmona.	Id. 6 gennaio 1918.
ALTIERI Michele, (Lecce), id. Lecce.	Id. 15 febbraio 1918.
CIMINO Umberto, (Napoli), id. Gaeta.	Id. 18 id.

CASARA Mario, sottotenente, (Vicenza), distretto Vicenza. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917, col quale si revocava la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del contronotato ufficiale, avvenuta con decreto luogotenenziale in data 16 novembre 1915.

BONFANTI Alcide, id. (Milano), distretto Milano. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 27 luglio 1916, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del contronotato ufficiale.

BOLZONELLO Mario, id. (Torino), distretto Torino. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917, relativo alla conferma della nomina provvisoria a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo con decreto in data 12 luglio 1917.

Determinazione ministeriale 30 maggio 1918.

PERACCINI Adolfo, tenente, distretto Torino (indisponibile). **SERRA** Giuseppe, id., id. Torino (id.)	Cessano di essere indisponibili ed assegnati effettivi per mobilitazione distretto Torino.

Determinazione ministeriale 11 giugno 1918.

FRANCINI NALDI Dario, sottotenente (Arezzo) distretto Arezzo. **CERRI** Gian Pietro, id. (Lodi) id. Lodi.	Cessano di essere assegnati per mobilitazione al distretto cui sono effettivi, ed inscritti fra gli ufficiali indisponibili nel distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 11 giugno 1918.

ROMANO Guido, sottotenente (Napoli) distretto Gaeta.	Trasferito effettivo, per mobilitazione distretto Napoli.

NOTIFICAZIONE.

BUSI Francesco, tenente fanteria (Milano), distretto Milano, comandato battaglione scuole aviatori — Con decreto luogotenenziale in data 1° aprile 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento della R. marina.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Sottotenenti promossi tenenti,

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ARLOTTA Ugo, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.

Precederà nel ruolo il tenente CALVINI Tito.

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917

ARLOTTA Aldo, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.

Precederà nel ruolo il tenente PIAZZI Giuseppe.

SERSALE Gaetano, id. id. di Foggia, id. Napoli.

Seguirà nel ruolo il tenente BARONI FOSCARINI Augusto.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ZAMORANI Edgardo, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna.

Seguirà nel ruolo il tenente STAMPA Carlo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GALLO Giuseppe, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.

Precederà nel ruolo il tenente RUSSO Gioacchino.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

TRIOLA Amedeo, reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Napoli.

CASALI Francesco, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

VALERIO Emilio, distretto Milano.

FRANCIA Ubaldo reggimento lancieri di Mantova, id. Bologna.

WORENECH Samuel, id. cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.

Precederanno nel ruolo il tenente AMADEI Ambrogio.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DONÀ Francesco, reggimento Lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Vicenza.

Seguirà nel ruolo il tenente VERNAZZA Carlo.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

GERODETTI Riccardo, reggimento cavalleggeri di Vicenza, distretto Lodi

MORELLI Alfredo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

NASI Federico, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

INVERNIZZI Riccardo, sergente, ascritto alla milizia territoriale, distretto Milano. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo al rispettivo distretto e per il servizio al reggimento cavalleggeri di Saluzzo al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 giugno 1918.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BERONI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Udine, distretto Ascoli Piceno. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 24 aprile 1918 del Consiglio di disciplina permanente.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

SANGERMANO Emidio, sottotenente deposito cavalleggeri Roma, distretto Roma. — Trasferito con l'attuale grado e anzianità nel ruolo della riserva dell'arma stessa in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PACE Francesco, 3 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello [illegible] Emilio.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CHIARINI Vittorio, 2 montagna, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello CALDERARA Cesare.

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANGELONI Angelo, 1 fortezza, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il maggiore [illegible] Amedeo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

PITZOLO Silvio, 8 fortezza, distretto Sassari. | Precederà nel ruolo il capitano CARLUCCI Leopoldo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CERIANA MAINERI Stefano, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti) T distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il capitano CANONI Pasquale.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

DE NINA Luigi, 20 fortezza, distretto Torino. | Precederà nel ruolo PERRONI Giovanni Battista.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 1 giugno 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

LUPI Adolfo Girolamo, 21 campagna, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCALARI Ferdinando.
MONTESANTO Francesco, 4 fortezza, id. Salerno.	Id. id. id. TOSI BELLUCCI Luca Antonio.
BIMBOTTI Luigi, 3 id., id. Perugia.	Id. id. id. LATINI Antonio.
NOVARINI Carlo, 7 id., id. Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente BERNARDI Giovanni
FILOSI Alessandro, 3 id., id. Frosinone.	Id. id. id. COEN Alberto.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

NICOLOSI Giuseppe, 8 fortezza distretto Trapani	Seguirà nel ruolo il tenente COLTRO Virginio

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

LANDOLFI Franco, 4 fortezza, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente CIRINEI Crescentino

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NOSTRO Gaetano, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARNIERI Nestore.

Con anzianità 31 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIOVANNINI Bruno Enrico, 5 fortezza, distretto Venezia	Precederà nel ruolo il tenente PERRONE Edoardo.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FLAMINI Carlo, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DONATI Pietro.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

BORI Mario, 6 fortezza, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAVI Igino.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BINI Edmondo, 1 fortezza, distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente SCAFFINI Guido.

Con anzianità 24 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SUPPIEJ Bartolomeo, 5 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente REMAGGI Pietro.
PAVIOLO Italo, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente BERTOLA Ugo.
SARACENI Silvio, 10 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. URICCHIO Giuseppe.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BIANCHI Amedeo, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SARDO Carmelo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

CARDILE Enrico, 4 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente BURRASCA Antonino.
STUMPO Emilio, 4 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIMONE Rosario.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918

MACCIOTTA Sebastiano, 3 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FORCERI Emilio.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PISETZCHY Ugo, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente ROSSETTI MENO Doro.
GIUGANINO Alberto, 3 id., id. Roma.	
LA SCALA Nunzio, 4 fortezza, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTU Luigi.
PEREZ Francesco, 4 id., id. Messina.	Precederà nel ruolo il tenente CAPPELLANI Paolo.
CROCE Antonio, 1 id. id. Genova.	Id. id. id. CAPURRO Aroldo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DEL VECCHIO Beniamino, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CRESPI Felice.
ROVINETTI Alfredo, 7 id., id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente ORIGGI Felice.
DI MACCO Nicola, 3 id., id. Gaeta.	Id. id. id. ORLANDO Angelo.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MARTINI Secondo, 3 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VIVI Armando.
CREA Vincenzo, 6 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente ZUMBO Antonio.
CONZI Giacomo, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAONE Stefano.
PASQUALE BROCCA Bernardino, 6 id., id. Torino.	

BRAGA Giovanni, tenente 6 fortezza, distretto Vicenza. — Promosso capitano per merito eccezionale, con anzianità 19 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 401 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 25 giugno 1918 per imprendervi servizio.

FUMAGALLI Carlo, sergente maggiore, reggimento artiglieria a cavallo (2 compagnia automobilista) distretto Milano.	27 campagna.
PIGLIONE Federico, id. id., 6 fortezza id. Torino.	6 fortezza.
SCIAMPLICOTTI Luigi, sergente reggimento campagna Roma (13), id. Roma.	1 campagna.
DE NICOLA Errico, soldato distretto Napoli.	24 id.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

CHIARINI Vittorio, maggiore artiglieria, distretto Milano, in servizio 3 montagna. — Il decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è rettificato nel senso che il suo trasferimento nella milizia territoriale si intende avvenuto per la specialità *batteria* e non del *treno*.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'articolo 38 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 42:

Al 16 maggio 1918:

MANES Carlo, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Giov. Battista

Al 4 giugno 1918:

PELLEGRINI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente Morazzo Cesare.
TIBALDI Federico, 5 id., id. Roma.	Id. id. id. Callaini Vittorio Emanuele.
ROTONDI Illidio, 4 id., id. Roma.	Id. id. id. Russo Michele.
BRIGHENTI Antenore, 9 id., id. Brescia.	Id. id. id. Incerti Alfonso.
LA GUARDIA Giuseppe, 4 id. costa, id. Roma.	Id. id. id. Cominelli Leonardo.
TESTA Giovanni, reparto controaerei (Nettuno).	Id. id. id. Lezorello Mario.

MATTIOLI Arturo, tenente 5 fortezza, distretto Messina. — La sua anzianità è rettificata e stabilita a 21 dicembre 1916 in applicazione dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 566.
Precederà nel ruolo il tenente Gambino Carlo.

BRIZZI Iulio, tenente 2 fortezza, distretto Arezzo. **FRIEDMANN** Dino, sottotenente 5 id., id. Modena.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
BORRI Mario, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Parma.	Rettificato il casato come appresso: **BORI** Mario.

I seguenti ufficiali nella milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza.

MASONI Antonio, capitano 2 fortezza, distretto Livorno.
D'ANGELO Antonio, sottotenente 5 id., id. Sacile.
ALBERTI Antonio, sottotenente 9 fortezza, distretto Verona.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652.

BECHIS Ugo.	Con anzianità 26 aprile 1917.
GATTI Silvio.	Id. 30 agosto 1917.
GASPARINI Mario.	Id. 14 ottobre 1917.
GAVINA Cesare.	Id. 14 id.
BRUZZONE Francesco.	Id. 29 gennaio 1918.
BEVILACQUA Giovanni.	Id. 10 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

ROSTAGNO Domenico, sottotenente 1 fortezza, distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopracitato distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi.

TRASFERIMENTI.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

PETRONCINI Andrea, tenente artiglieria 5 fortezza, distretto Roma. — Trasferito 9 fortezza.
MAGGI Aurelio, sottotenente, id. distretto Firenze (indisponibile) — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato al 19 artiglieria campagna.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ODETTI SANTINI Umberto, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano BIANCHI Achille.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARANGONI Alfonso, 6 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GUARNIERI Raffaele.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FERRANDO Luigi, 1 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente LEO Roberto.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TASSINARIO Aurelio, 2 genio, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente CARBONE Adriano.
RONCO Riccardo, 2 id., id. Casale.	Id. id. id. GUIDI Ezechiele.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PONTECORVO Carlo, 1 genio, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONETTI Manlio.

NOMINE

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti militari inscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 giugno 1918 per imprendere servizio:

ZANOTTA Teodoro, sergente, distretto Milano.	5 genio.
MANACORDA Ercole, id., id. Casale.	2 id.
DANESI Dino, soldato, id. Forlì.	1 id.
BESANA Paolo, id., id. Lecco.	5 id.
ZANNINI Ferruccio, id., id. Rovigo.	2 id.
GABELLI Adalberto, id., id. Torino.	Deposito aeronautica (aviatori).

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 25 del decreto luogotenenziale n. 72 del 17 gennaio 1918:

LIGNAROLO Giovanni, 2 genio, distretto Palermo.	Al 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BEZZI Filippo.
DEL VECCHIO Augusto, 2 id., id. Lucca.	Al 4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente BELLASI Giuseppe.

FONTINI Mario, 5 genio, distretto Treviso. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 gennaio 1917 in base all'art. 30 del decreto luogotenenziale n. 688 del 25 maggio 1916.
Precederà nel ruolo il tenente ALBARELLO Enrico.

GONNELLI Francesco, tenente 3 genio, distretto Firenze. **BASSI** Vincenzo, id. 5 id., id. Monza.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
GRANA Pietro, sottotenente 6 id., id. Torino.	Trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

TRASFERIMENTI.

Decreto ministeriale 9 giugno 1918.

I seguenti ufficiali del genio, sono trasferiti al 9 genio

RUFFINI Enrico, tenente 1 genio, distretto Roma.

BAUER Salvatore, sottotenente 6 genio, distretto Genova.

CORPO SANITARIO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BELLINZONA Eugenio, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Milano. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CASTRO Antonino, capitano medico di milizia territoriale distretto Catania. — Promosso maggiore medico con anzianità 28 ottobre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico VOLPINI Arcangelo.

SCARAMELLINO Antonio, sottotenente medico di milizia territoriale distretto Nola. — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 12 ottobre 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
Seguirà nel ruolo il tenente medico DE FALCO Domenico.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARCHINI Pietro, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SCIACCALUGA Domenico.
MAZZUCCA Alfredo, id. Sacile.	Id. id. id. SANGUINETTI Angelo.
SCARAMELLINO Antonio, id. Nola.	Id. id. id. D'URSO Antonio.
MASCIAGA Giovanni, id. Novara.	Id. id. id. FALCI Accursio.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza degli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 24 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

BATTISTI Mariano, distretto Sulmona	Seguirà nel ruolo il tenente medico SPANO Salvatore.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

DE BELLA Antonio, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente medico DE BELLA Eugenio.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 7 aprile 1918

LOMBARDI Paolo, militare di 3ª categoria, distretto Sassari, laureato in medicina e chirurgia — Nominato sottotenente medico di milizia territoriale, ed assegnato effettivo distretto Sassari.

Si presenterà il mattino del 22 giugno 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà l'assegnazione per assumere servizio.

PROVVEDIMENTI VARI

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

SCARAMELLINO Antonio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Nola — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VECCHI Santorre, [illegible]retto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario ZEZI Giacinto.
SANTI-TERZI Domenico, id. Napoli.	Id. id. id. CAMPANELLA Ettore.
MARTELLI Italino id. Milano.	Id. id. id. MISSAGLIA Luigi.

BENCIVENGA Mario, sottotenente commissario, distretto Perugia — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario TOCCELLI Filippo.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicata.

Con anzianità 16 luglio 1917 decorrenza assegni 1° agosto 1917.

BERNINI Anselmo, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente commissario *Fonosi* Pompeo-Camillo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 decorrenza assegni 1° novembre 1917.

MANCIOLI Gino, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente commissario *Serra* Umberto.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di commissariato nella milizia stessa e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ognuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 24 giugno 1918.

	Distretto	Destinazione
PALERMO Giovanni.	Catania	Direzione commissariato Palermo.
POLI Emilio.	Lodi	Id. id. Milano.
DI FRANCESCO Gioacchino.	Palermo	Id. id. Palermo.
ORLANDO Antonino.	Girgenti	Id. id. Palermo.
CARNEVALI Ugo.	Milano	Id. id. Milano.
LERRO Umberto.	Napoli	Id. id. Napoli.
MELLINI Roberto.	Bologna	Id. id. Bologna.
CORVO Ernesto.	Napoli	Id. id. Napoli.
ALESSANDRI Orlando.	Pesaro	Id. id. Ancona.
CHIARA Giovanni.	Voghera	Id. id. Alessandria.
SALEMI Giovanni.	Palermo	Id. id. Palermo.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari promossi tali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 è portata dal 2 dicembre all'11 giugno 1916, e la promozione deve considerarsi effettuata, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1916, n. 1646:

ROSSI Luigi, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario Pettazzi Ulisse.
DAL CO' Mario, id. Modena.	Id. id. id. Fazzi Cesare.

DE-SANTIS Roberto, tenente commissario, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da causa di servizio dall'8 giugno 1918.

RUSSO Enrico, sottotenente commissario, distretto Palermo, già dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 12 maggio 1916. — Inscritto d'ufficio a datare dal 1° aprile 1918 nel suo grado e corpo con anzianità assoluta 15 marzo 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 12 ed assegnato direzione commissariato militare territoriale Napoli, alla quale si presenterà il mattino del 22 giugno 1918.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi tenenti con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918:

PAMPANINI Renato, distretto Treviso.
CHIOSTRI Ubaldo, id. Lucca.
PETTORELLI Pietro, distretto Genova.
COLLI Ernesto, id. Pavia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

BON Armando, distretto Verona **ZINELLI** Alfredo, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PARETO Leonardo. Id. id. id. SIBONA Mario.
MAIOLI Luciano, id. Vercelli. **CAVALLERA** Giuseppe, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente GASPERI Filiberto.
PERDISA Alberto, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente LONATI Guido.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

MARESCA Sebastiano, maresciallo maggiore, distretto Barletta, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, corpo di amministrazione, ed assegnato effettivo al proprio distretto e per il servizio alla direzione di commissariato di Torino, alla quale si presenterà il mattino del 24 giugno 1918.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino 24 giugno 1918:

BIANCHI Marco, distretto Milano	Direzione commissariato Milano.
PAGANO Giovanni, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PIGNATTI MORANDO Giovanni, id. Modena.	Id. id. Bologna.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BARATTI Antonio, distretto Venezia. DE MAURO Cesare, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il maggiore SCHENA Pietro.
LABELLA Gianni, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il maggiore SCHENA Pietro.
GIGLI Dante, id. Bologna. VENTURI Enrico, id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il maggiore AZZAROLI Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 20 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DISCARINI Arnaldo, distretto Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente SANFILE Pasquale.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CACCIANTE Nicola, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CUOZZO Nicola.

Con anzianità 13 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

RUGLIONI Ugo, distretto Lucca.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SALOMONI Umberto, distretto Verona.

NOMINE.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

PETRELLI Giovanni Battista, militare di truppa laureato in zooiatria, distretto Castrovillari — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare. Egli sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 25 giugno 1918 all'ufficio veterinario corpo armata Bari, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

[illegible] CIAPPI Gennaro [illegible] Firenze — [illegible]

UFFICIALI FARMACISTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.

COPPO Carlo, tenente farmacista, distretto Novara. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

SUDANO Basilio, sottotenente farmacista, distretto Vercelli.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1918.
MERLO Giovanni, id. id., id. Vercelli.	
TONSCUTTI Mariano, id. id., id. Belluno.	
BARALE Luigi id. id., id. Vercelli.	

DELON Andrea, sottotenente farmacista, distretto Firenze. — Rettificato il cognome come appresso: DELONI Andrea.

Determinazione ministeriale 9 giugno 1918.

MERCURI Angelo, tenente farmacista, distretto Pesaro.	Inscritti tra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto.
RONCONI Giuseppe, sottotenente farmacista, id. Verona.	

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DEGLI ESPINOSA cav. Francesco, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni a fianco di essi indicate.

FRIEDMANN cav. Alberto.	Con anzianità 16 agosto 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1º settembre 1917.
ASHBECK cav. Alberto.	Con anzianità 29 maggio 1918, e decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1918.

CAVALLA cav. Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1º aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

L'anzianità dei sottonotati colonnelli promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, viene rettificata e stabilita al 15 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918.

TOGNA cav. Giulio.

CODEBO' cav. Davide.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DATTA [illegible] Promosso [illegible] 30 [illegible] 1917 e [illegible] dal 1° [illegible]

NOTIFICAZIONE

PROLA [illegible] aspirante [illegible] determinazione [illegible] marzo 1918 — Si intende [illegible] al battaglione [illegible]

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 165[illegible]:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 17 marzo 1918:

PROVENZALI Silvio. | OLMI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 17 febbraio 1918:

TORTORA [illegible]. | Precederà nel ruolo il pari grado NOTTA Ferruccio.
RUSSO Giuseppe. | Seguirà nel ruolo il pari grado MARONE [illegible].

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1[illegible]:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 27 maggio 1917:

BURBAZZER Italico. | Seguirà nel ruolo il pari grado ROSSI Giuseppe.

Con anzianità 30 agosto 1917:

AMOROSO Gaetano. | Precederà nel ruolo il pari grado PARMA [illegible].

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CAPRA Enrico. | Precederà nel ruolo il pari grado BOZZANI Giulio.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 7 ottobre 1917:

CARANI Ezio. | Seguirà nel ruolo il pari grado **VALLE** Camillo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 30 dicembre 1917:

D'AVANZO Domenico. | Seguirà nel ruolo il pari grado **BARNI** Ferruccio.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

SARTI Umberto. | Seguirà nel ruolo il pari grado **VOLPE** Michele Sabino.

Con anzianità 24 marzo 1918:

MORONI Renato.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 6 novembre 1917:

BARRILE Salvatore. | Precederà nel ruolo il pari grado **FUCINI** Enzo.

Con anzianità 29 novembre 1917:

GANDOLFI Luigi.
MAZZI Aglauco.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado **MASSA** Giuseppe.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

POGGI Aldobrando. | Seguirà nel ruolo il pari grado **ORANO** Emanuele.

Con anzianità 10 febbraio 1918:

OREFICE Giorgio. | Seguirà nel ruolo il pari grado **SCHENA** Girolamo.

Con anzianità 24 febbraio 1918:

SACCHI Giovanni. | Seguirà nel ruolo il pari grado **NATALE** Francesco.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BERRINI Giuseppe. | Precederà nel ruolo il pari grado **LESATI** Alessandro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 30 agosto 1917:

PIERAGOSTINI Vittorio.
GRIGNI Vittorio.
} Precederanno nel ruolo il pari grado **PREDA** Giovan Battista.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

ADONNINO Tommaso.	Seguirà nel ruolo il pari grado **PIANCASTELLI** Francesco.
ANZON Luigi.	Precederà nel ruolo il pari grado **FERORELLI** Gaetano.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

ROSSI DORIA Ennio.	Precederà nel ruolo il pari grado [illegible] Carlo.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 16 settembre 1917:

NEGRI DI SANFRONT Vittorio.	Precederà nel ruolo il pari grado **ZINO** Lazzaro.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 2 dicembre 1917:

LUZZATTI Aldo.	Precederà nel ruolo il pari grado **CHIAVOLINI** Alessandro.

FONTANA Carlo, maggiore già promosso tale con anzianità sospesa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268. — Promosso tenente colonnello a norma dello stesso art. 3 del citato decreto, con anzianità 20 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado **CURADAZZI** Alessandro.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

CALELLA [illegible], maggiore, distretto Genova. — Inscritto a sua domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato per mobilitazione distretto Genova.

SINIGAGLIA [illegible], primo capitano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da cause di servizio ed anteriore al suo richiamo alle armi.

FA[illegible] [illegible], capitano. — L'anzianità 5 agosto 1917 attribuitagli col decreto luogotenenziale 16 agosto 1917 è rettificata e portata al 15 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado **PAOLICELLI** [illegible].

I seguenti ufficiali sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità, [illegible] arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto [illegible] n. 15:

SERGIACOMI Erasmo, capitano, distretto Ascoli Piceno.	Assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Ascoli Piceno.
[illegible] Giuseppe, id., id. Roma.	Id. id. id. deposito bersaglieri Caprera.
[illegible] Salvatore, tenente, id. Genova.	Id. id. id. deposito fanteria Mantova.

MASSA Leone, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il trasferimento dal ruolo di complemento arma di fanteria nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, disposto col decreto luogotenenziale 24 marzo 1918.

DE GATTIS Alfredo, id. — Id. e considerato come non avvenuto il trasferimento dal ruolo di complemento arma di fanteria, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, disposto col decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.

RICCIOTTI Antonino, tenente [illegible]. — Inscritto a sua domanda, per la durata della guerra nel ruolo [illegible] riserva [illegible], a decorrere dal 12 maggio 1918 e con anzianità 3 giugno 1900. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Eraldo.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1º giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1º giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal 1º del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto ministeriale 6 giugno 1918.

RICCIOTTI Antonino, tenente. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 12 maggio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

BARANZINI Arturo, capitano cavalleria, distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo della milizia territoriale dell'arma stessa.

RIGOLFI Antonio, id. id. id. Cuneo. — Dispensato da ogni ulteriore servizio militare, per infermità dipendenti da cause di servizio.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917:

STORNIOLO Giuseppe, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CAVALLI Gaetano.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917:

RANDAZZO Camillo, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LENNER Raffaele
EPPLE Gustavo.	Id. id. id. CORVINO Vincenzo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità [illegible] maggio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1918.

MAZARI VILLANOVA Alfredo, distretto Lecce.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 novembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1º dicembre 1917.

ZUCCHI Francesco, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CANESTRI TROTTI Antonio.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto ministeriale 6 giugno 1918.

GIUFFRIDA cav. Luigi, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 16 febbraio 1918 e comandato a disposizione Ministero marina.

ARMA DEL GENIO.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

I seguenti ufficiali arma del genio, sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

MANZI Francesco Saverio, distretto Napoli.	Con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Maggiore promosso tenente colonnello:

SCIPIONI Alessandro, distretto Roma.	Con anzianità 28 febbraio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

VIGNA Francesco, tenente, distretto Torino. — La sua anzianità resta rettificata e stabilita al 29 luglio 1917.
Precederà nel ruolo il tenente CORTICELLI Antonio.

Decreto ministeriale 9 giugno 1918.

OLIVIERO Eugenio, maggiore genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 7 maggio 1916, mentre ancora rivestiva il grado di capitano e ricollocato in congedo il 5 maggio 1918.
GIORDANO [illegible], tenente colonnello genio, distretto Torino. — Cessa dal servizio temporaneo, ricollocato in congedo dal 1° aprile 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DI MARSCIANO Ignazio, tenente colonnello. — Eliminato dal ruolo ai sensi dell'art. 2, lettera d, n. 2 della legge 19 luglio 1912, n. 806.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PROMOZIONI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

DE TULLIO cav. Enrico, maggiore, distretto Bari. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1622, con anzianità assoluta 1 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SALVADORI cav. Vittorio.

SIGNORELLI Giovanni, sottotenente, distretto Siracusa. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

PALOPOLI Raffaele, tenente, distretto Caserta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PROVVEDIMENTI VARI.

Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

VALENTE Luigi, capitano amministrazione, distretto Roma. — L'anzianità del predetto ufficiale, iscritto nella riserva per la durata della guerra, promosso a tal grado con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, è portata dal 16 gennaio 1916 al 26 settembre 1915.

VALENTE Luigi, id. id. id. Roma. — Il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915, col quale gli ufficiali contabili di amministrazione ivi indicati, che avevano cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito conservando il grado con la relativa uniforme, richiamati in servizio in base all'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, venivano iscritti per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo di amministrazione, è modificato nella parte riguardante il predetto capitano come segue: iscritto per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo di amministrazione a decorrere dal 27 maggio 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano DELLA VEDOVA Francesco Virginio.

Decreto ministeriale 9 giugno 1918.

BUSCAROLI Eugenio, maggiore amministrazione, distretto Genova. — Richiamato in servizio, dal 16 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata.

MONDELLI cav. Attilio, colonnello distretto Parma.	Dal 1° aprile 1918.
GASPARRI cav. Augusto, id., id. Pesaro.	Dal 1° febbraio 1918.
CANTON Giovanni, tenente colonnello, id. Bologna.	Dal 15 marzo 1918.
FERRAIOLI Giovanni, id. id., id. Napoli.	Dal 1° febbraio 1918.
LOVATI Angelo, id. id., id. Roma.	Dal 12 id.
BUSCAROLI Eugenio, maggiore, id. Genova.	Dal 4 marzo 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CASTELLO Vincenzo, maresciallo genio.
RIVA Enrico, sergente maggiore fanteria.
SACCHETTI Giovanni, id. id. id.
PANTANO Ignazio, id. id. id.
MARCUCCIO Biagio, id. id. id.
MAGRINI Angelo, id. id. id.
GIUSTI Gino, id. id. id.
NESI Duilio, id. id. id.
MATTIOLI Teodolindo, sergente maggiore fanteria.
BIANCHI Giuseppe, id. id. id.
FRATTINI Ettore, id. id. id.
GIUFFRE Giuseppe, id. id. id.
POLO Matteo, id. id. id.
BUSSU Gavino, id. id. id.
MARINI Giovanni, id. id. id.
CANNELLA Guido, id. id. id.

LOMBARDI Paolo, sergente maggiore, fanteria.
MANTENUTO Giovanni, id. id. id.
PLANA Giovanni, id. id. id.
COSTA Ilino, id. id. id.
PAONI Arnaldo, id. id. id.
PASQUETTO Luigi, id. id. id.
MACCARI Giuseppe, id. id. id.
SCAFETTA Pasquale, id. id. id.
SCHIENONI Giuseppe, id. id. id.
BOLIS Daniele, id. id. id.
MEDEDDU Giovanni, id. id. id.
ALOISANTONI Giovanni Battista, id. id. id.
MACCARIO Giuseppe, id. id. id.
SESTILLO Antonio, id. id. id.
ORLANDO Luigi, id. id. id.
VELLA Salvatore, id. id. id.
FINOZZI Evaristo, id. id. id.
RIGAMONTI Luigi, id. id. bersaglieri.
FERRARI Vincenzo, id. id. id.
MENOZZI Giovanni, id. id. artiglieria.
SASDELLI Augusto, id. id. id.
VASCHETTO Agostino, id. id. id.
PODINI Costante, id. id. genio.
CRIPPA Giuseppe, sergente fanteria.
CALVI Antonio, id. id.
MANNUCCI Attilio, id. id.
BALDACCINI Abramo, id. id.
CATUFI Giovanni, id. id.
MAZZA Enrico, id. id.
FLORIS Salvatore, id. id.
RAIMONDI Domenico, id. id.
CRISCIONI Giovanni, id. id.
FOIS Antonio, id. id.
BAZZONI Gaetano, id. id.
GHISOLFI Giovanni, id. id.
DE GALLO Antonio, id. id.
PINNA Antonio, id. id.
GAUDENZIO Cesare, sergente fanteria.
CONFALONIERI Arturo, id. id.
GIOVANNINI Guerrino, id. id.
MELONI Antonio, id. id.
TOCCO Giacomo, id. id.
ORINO Pietro, id. id.
ESLASSI Carlo, id. id.
OTTONELLI Giulio, id. id.
STROPPIANA Oreste, id. id.
SALA Lauro, id. id.
MACCHI Umberto, id. id.
RARITA Benedetto, id. id.
FIORINA Ettore, id. id.
MAZZOLA Aldo, id. id.
MILANI Francesco, id. id.
PAPPALARDO Angelo, id. id.
LENTE Mariano, id. id.
GUIDETTI Luigi, id. id.
GUIDI Curzio, id. id.
MANZI Giuseppe, id. id.
CALCHIOLI Umberto, id. id.
STRAZZONI Gaetano, id. id.
CAZZANTI Romano, id. id.
ZANARIN Attilio, id. id.
SCUFFI Angelo, id. bersaglieri.
PAGLIANI Cesare, id. id.
BARCHETTA Pasquale, id. id.
PASSUDETTI Pietro, id. id.
SANTI Pietro, id. id.
BALDONI Basilio, id. id.
PEROTTI Ettore, id. genio.
MORALI Ilario, id. id.
CONTE Pietro, id. id.
GUELMI Giuseppe, id. id.
USAI Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
ROMANO Giovanni Battista, id. id. id.
VISCHI Antonio, soldato id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

BUSATO Enrico, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

ACOTTO Battista Mattia, fanteria.
BARBANTE Gius., id.
ZANNATTI Pietro, fanteria.
MENEGATTI Mario, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CENTENARI [illegible], fanteria.
LANZETTA Gi[illegible], genio.
COSCIA Alessandro, fanteria.
PELLICCIOLI Marco, id.

Caporale promosso sergente:

LANDADOLA [illegible], genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

ME[illegible] [illegible], [illegible]
[illegible]
AGOSTINI Agostino, genio.
MARCASONI Giuseppe, id.

Soldato promosso caporale:

VANNOZZI Lino, bersagliere.

Brigadieri della R. guardia di finanza promossi sistanti di battaglia):

VITELLO Luigi. | TORIA Raimondo.

DEFUNTI

NUGOLI Lando, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Torino.	Morto a Vizzola Ticino (Milano), il 31 marzo 1917.
ROSSI Riccardo, sottotenente complemento artiglieria 20 campagna, id. Padova.	Id. a Napoli, il 6 febbraio 1918.
CAMPIONI Ettore, tenente id. genio, direzione tecnica, aviazione id. Torino.	Id. a Milano, l'11 marzo 1918.
TALIN Edoardo, capitano artiglieria riserva (T), id. Padova.	Id. a Vigevano (Pavia), l'11 aprile 1918.
CAMPESI Emilio, tenente medico complemento, id. Sassari.	Id. a Cagliari, il 24 id.
BOSIO Michele, tenente colonnello cavalleria riserva, id. Pinerolo.	Id. a Torino, il 26 id.
HULLER Alessandro, primo capitano fanteria riserva, id. Modena.	Id. a Modena, il 26 id.
GASPARINI Antonio, tenente farmacista complemento, distretto Modena.	Id. a Modena, il 7 maggio 1918.
TOLETTI Giovanni Battista, tenente colonnello fanteria riserva, id. Como.	Id. a Como, l'11 id.
CONCILIO Vincenzo, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Salerno.	Id. a Scafati, il 23 id.
MORI cav. Antonio, tenente generale riserva, id. Firenze.	Id. a Firenze, il 24 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40ª anno 1916, pag. 2132. — D'ELIA Francesco, *invece di*: distretto Gaeta, ed assegnato effettivo distretto Gaeta, *leggasi*: distretto Sacile ed assegnato effettivo distretto Sacile.

Id. 57ª, id. 1916, » 3054. — AJERES Cesare, *leggasi*: AJRES Cesare.

Id. 110ª, id. 1916, » 6036. — D'ELIA Francesco, *invece di*: (Sacile), distretto Sacile, *leggasi*: (Gaeta) distretto Gaeta.

Id. 65ª, id. 1917, » 5412. — TROGLI Francesco, *leggasi*: TOGLI Francesco.

Id. 78ª, id. 1917, » 6449. — COSTANTINI Mario, *leggasi*: COSTANTIN Mario.

Id. 80ª, id. 1917, » 6689. — GALASSI Elio, *leggasi*: GALASSI Achille.

Id. 82ª, id. 1917, » 6810. — VORLIMI Giuseppe, *leggasi*: VORLINI Giuseppe.

Id. 90ª, id. 1917, » 7424. — DA POZZO Carlo, *leggasi*: DA POZZO Attilio.

Id. 92ª, id. 1917, » 7635. — SALA Giovanni, *leggasi*: SALA Gaetano.

Id. 4ª, id. 1918, » 316. — VERONA Fausto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 8ª, id. 1918, » 548. — MASSARI cav. Carlo, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto [illegible].

Id. 9ª, id. 1918, » 598. — CLARIZIA Angelo, *invece di*: id. Ivrea, *leggasi*: id. Salerno C.

Id. 10ª, id. 1918, » 815. — VERDI Emiliano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11ª, id. 1918, » 891. — CORSI Romolo, già richiamato in servizio, *invece di*: Dal 22 luglio 1916, *leggasi*: Dal 22 giugno 1916.

Id. 13ª, id. 1918, » 1047. — BENEDETTI Bruto, *leggasi*: BENEDETTI Druso.

Id. 17ª, id. 1918, » [illegible] — MAYER Alberto, *invece di*: id. Firenze, *leggasi*: id. Roma.

Dispensa 17ª anno 1918, pag. 1333. — VALORE Antonino, *invece di*: id. Messina, id. Ivrea, *leggasi*: id. Messina, id. Pavia.

Id. 17ª, id. 1918, » 1335. — PERONDI Nerio ecc., *invece di*: id. id. id. BOSCHIERO Giovanni, *leggasi*: id. id. id. MARSEO Basilio.

Id. 17ª, id. 1918, » 1342. — *Dopo* GISMANO Giovanni, deposito Alessandria, *aggiungasi*: Seguente nel ruolo il sottotenente ABBONDANTI Arturo.

Id. 21ª, id. 1918, » 1365. — GUARNIERI Gino, *invece di*: 5 fortezza (T), *leggasi*: 7 fortezza.

Id. 22ª, id. 1918, » 1410. — COZZI Luigi, *leggasi*: COZZI Ezio.

Id. 22ª, id. 1918, » 1453. — BETTAZZI Sila, *leggasi*: BETTAZZI Sida.

Id. 23ª, id. 1918, » 1595. — FRANCHI Medardo. — Considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25ª, id. 1918, » 1784. — BASSI Sante, *leggasi*: BASSI Dante.

Id. 25ª, id. 1918, » 1858. — MOROZZO DELLA ROCCA cav. Mario, *leggasi*: MOROZZO DELLA ROCCA cav. Marco.

Id. 27ª, id. 1918, » 2087. — MANZONI Odilone, *leggasi*: MANZONI Abdon.

Id. 28ª, id. 1918, » 2120. — ATZARA Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: per quattro mesi.

Id. 28ª, id. 1918, » 2157. — TOMMEI Ugo, *invece di*: id. Monza, *leggasi*: id. Pisa.

Id. 29ª, id. 1918, » 2204. — ZAPPALA' Gaetano, *invece di*: deposito 28 fanteria, *leggasi*: deposito 65 fanteria.

Id. 29ª, id. 1918, » 2210. — MONOSI Salvatore, *invece di*: distretto Lecce, deposito Caserta, *leggasi*: distretto Lecce, deposito Cosenza.

Id. 29ª, id. 1918, » 2232. — ANTONIOLI Giovanni, *invece di*: id. Torino, id. Ivrea, *leggasi*: id. Torino, id. Bra.

Id. 29ª, id. 1918, » 2256. — ORLANDI Amleto, *invece di*: 8 compagnia (T), *leggasi*: 21 compagnia (T), 4ª compagnia automobilisti.

Id. 29ª, id. 1918, » 2256. — GUARNIERI Gino, *invece di*: 7 fortezza (T), *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 29ª, id. 1918, » 2268. — BALDINI Ferdinando, *invece di*: id. id. Pavia (6), *leggasi*: id. id. Verona (8).

Id. 29ª, id. 1918, » 2290. — BARBIERI Giuseppe, *invece di*: (Bologna) id. id. (id. id.), *leggasi*: (Bologna) id. Bologna.

Id. 29ª, id. 1918, » 2303. — VITA Giuseppe, *invece di*: 1º ottobre 1916, *leggasi*: 1º ottobre 1915.

Id. 30ª, id. 1918, » 2324. — TIBALDI Giovanni, *invece di*: 1 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Roma nord-est.

Id. 30ª, id. 1918, » 2344. { CERILLI Umberto, *invece di*: id. Novara N., *leggasi*: distretto Gaeta.
SOTGIU' Antonio, *invece di*: deposito Novara, *leggasi*: deposito Avellino.

Id. 30ª, id. 1918, » 2349. — GILARDONI Dazio, *invece di*: id. Vercelli, id. Novara N. sud, *leggasi*: id. Vercelli, id. Bergamo.

Id. 33ª, id. 1918, » 2584. — MARINARI Francesco, *invece di*: 48 fanteria, *leggasi*: 79 fanteria.

Id. 33ª, id. 1918, » 2588. — VALVASORI cav. Luigi. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1918, » 2604. — BISCACCIANTI Fernando, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2620. — ANGUSTINI Plinio, *invece di*: (Torino) indisponibile, *leggasi*: (Verona) indisponibile.

Id. 33ª, id. 1918, » 2628. — ROTA ROSSI Luigi, *leggasi*: ROTA ROSSI Lorenzo.

Id. 33ª, id. 1918, » 2631. { DI PALMA Giuseppe. — Revocata la notificazione che lo riguarda.
SCHETTINO Giovanni, id. complemento, *leggasi*: SCHETTINO Giovanni, id. milizia territoriale.

Id. 34ª, id. 1918, » 2640. — SCALFATI dott. Igino, *invece di*: trasferito Tribunale militare territoriale Cagliari, *leggasi*: Trasferito tribunale militare territoriale Catania.

Id. 34ª, id. 1918, » 2682. — BOYER Alfredo, 5 genio (T), *leggasi*: BOYER Alfredo, 5 genio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2694. — Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni 1º marzo 1918, *leggasi*: Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni 1º maggio 1918.

Dispensa 34ª anno 1918, pag. 2695 — WOGELSANG Vincenzo, leggasi: VOGELSANG Vincenzo.

Id. 34ª, id. 1918, » 2696.
GIARDINI Sante, invece di (Firenze) id. altrui, leggasi: (Firenze) distretto Firenze.
SACCIONI Ginesio, leggasi: SACCIONI Ginesio.
FRIGIERIO Ignazio, leggasi: FRIGERIO Ignazio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2698.
ZIBONI Pio, leggasi: ZIBANI Pio.
LIGUORI Bruno, invece di (Caserta), leggasi: (Caserta) id. Caserta.

Id. 34ª, id. 1918, » 2699.
FARACI Luigi, invece di (Firenze), id. Firenze, leggasi: (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
CAGNONI Ugo, leggasi: CAGNOMI Ugo.

Id. 34ª, id. 1918, » 2700. — BALDUSERA Eugenio, leggasi: BALDISSERA Eugenio.
Id. 34ª, id. 1918, » 2702. — CORTIBOLO Girolamo, leggasi: CORTIBOLO Giovanni Girolamo.
Id. 34ª, id. 1918, » 2704. — VALMARANA Luigi, invece di: distretto Verona, leggasi: distretto Vicenza.
Id. 34ª, id. 1918, » 2705. — PITTONI Giovanni Battista, invece di: 16 fortezza Vicenza, leggasi: 15 fortezza Milano.
Id. 34ª, id. 1918, » 2714. — PROVENZALI Silvio, invece di: sottotenente, leggasi: [illegible]
Id. 34ª, id. 1918, » 2724. — SBRAGLIA Egisto Mario, leggasi: SBRAGIA Egisto Mario.
Id. 35ª, id. 1918, » 2730. — MARTIGHELLO Enrico, leggasi: MATIGHELLO Enrico.
Id. 35ª, id. 1918, » 2731. — FANTINI Liburio, leggasi: FANTINI Liberio.
Id. 35ª, id. 1918, » 2731. — MASTROPAOLO Mario, invece di: 92 fanteria, leggasi: 29 fanteria.

Id. 35ª, id. 1918, » 2732.
MARGOTTI Federico, invece di: Seguirà, ecc. PELLEGRINI Mariano, leggasi: Seguirà ecc. PELLEGRINO Damiano.
CIABATTARI Enrico, invece di: Precederà, ecc. FUSCO Giosafat, leggasi: Precederà, ecc. FURIO Giosafat.

Id. 35ª, id. 1918, » 2733. — PIVIDOR Edoardo, invece di: Seguirà, ecc. CANIZZARO Melchiorre, leggasi: Seguirà ecc., CANNIZZARO Melchiorre.

Id. 35ª, id. 1918, » 2436.
FREZZA Ariotide, leggasi: FREZZA Aristide.
GAZZONI Umberto, invece di: deposito fanteria Roma, Pad. R., leggasi: 17 fanteria.

Id. 35ª, id. 1918, » 2737. — BARBARETTI Sergio, leggasi: BARBASETTI Sergio.
Id. 35ª, id. 1918, » 2771. — FABRI Carlo, leggasi: SABRI Carlo.
Id. 35ª, id. 1918, » 2739. — PIPO Pietro, leggasi: LUPO Pietro.

Il Ministro — Zupelli

Prezzo della presente dispensa L. 1,00

(3351) Roma, 1940 — Tip. R. Vognera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1918 — 20 giugno

TRENTAQUATTRESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi caduti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI
CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

TRENTAQUATTRESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918

MEDAGLIA D'ORO

CATTALOCHINO cav. Alceo, da Sassari, colonnello comandante reggimento fanteria — Destinato al comando di una brigata, chiedeva ed otteneva di rimanere al comando del reggimento per un'imminente azione, e, con perizia ed entusiasmo, preparava le sue truppe all'attacco della posizione nemica, contro la quale per tre giorni si erano invano sferrati precedenti attacchi. Dirigeva poi i suoi reparti contro la posizione stessa, e, poiché le prime ondate, battute dall'intenso fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, [illegible] progredire, accorreva [illegible], e, postosi alla testa delle truppe, le trascinava all'assalto, raggiungendo l'obiettivo. Mentre gli arrideva la vittoria, cadde colpito a morte. — Mesnjak, 27 agosto 1917.

CRISAFULLI Elia, da Casalvecchio Siculo (Messina), tenente reggimento fanteria. — Primo fra i primi del suo reparto, che, compatto ed entusiasta, lo seguiva, sorpassata già una trincea nemica, si slanciava all'assalto della seconda, attraverso un varco da lui stesso aperto nei reticolati. Scorta quindi una mitragliatrice che faceva un fuoco violento sui suoi soldati, balzato d'un subito nei fossi, vi si scagliava contro da solo, agevolando l'avanzata [illegible]. Cadeva colpito alla testa, da eroe, [illegible] minacciante il nemico e col nome d'Italia sulle labbra. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

FERRARI cav. Elio, da Ciriè (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria. — Accorso col suo battaglione in aiuto di altre truppe impegnate in aspra lotta per la conquista di una formidabile posizione tenacemente contesa dall'avversario, col suo ascendente seppe trasfondere nel proprio reparto, già duramente provato da un lungo e gravoso servizio di trincea ed in una marcia sotto intenso bombardamento, tale vigore ed entusiasmo, da riuscire, con uno slancio irresistibile per veemenza e compattezza, a conquistare il caposaldo della posizione stessa, che manteneva poi con indomito vigore, rendendo vani ben tredici furiosi contrattacchi sferrati dal nemico, sino al termine del giorno seguente. Nell'ultimo di questi contrattacchi, durante i quali, impavido, stava coi suoi, colpito al cuore, cadde pronunciando parole che animarono il suo battaglione, il quale, con una violenta reazione, ne vendicò la gloriosa morte, respingendo con ingenti perdite l'assalitore. — Veliki Krib, 29-31 agosto 1917.

MAZZONI Corrado, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Guidava ripetutamente all'assalto la sua compagnia, dimostrando slancio e coraggio mirabili. Rimasto accerchiato dal nemico in forze preponderanti, riusciva, nonostante le rilevanti perdite subite, ad aprirsi un varco con bombe a mano ed a sfuggirgli. Il giorno dopo, lanciatosi ancora all'assalto, benchè ferito una seconda volta da una pallottola alla gamba, proseguiva animosamente nell'azione e penetrava valorosamente, per primo, nella trincea avversaria, dove veniva colpito nuovamente, e a morte, da due pallottole al petto. — Veliki Kribach, 29-30 agosto 1917.

MEREU Attilio, da Cagliari, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, seppe, con l'audacia e l'eroica fermezza, trascinare le proprie truppe in due impetuosi assalti. Primo fra tutti ove più ferveva il pericolo, sotto il fuoco incessante di mitragliatrici, [illegible] trasfondeva l'energia ed il suo grande entusiasmo nei dipendenti. Occupato un trincerone avversario dopo avere superate enormi difficoltà, ed avere attraversata una linea intatta di reticolati, contrattaccato dal nemico, in piedi sulla trincea, noncurante del fuoco che fulminava i nostri reparti, incitava i suoi alla più accanita resistenza, sì da meritare sul campo l'elogio dei superiori e l'ammirazione dei dipendenti. Sopraffatto da forze superiori, cadde mortalmente ferito, col grido fatidico di «Savoia». — Ansa di Raccogliano, 19-21 agosto 1917.

PINTUS Giuseppe, da Assemini (Cagliari), caporale maggiore [illegible] reggimento fanteria, n. 30207 matricola. — Costante e fulgido esempio d'indomito coraggio, prese parte a tutti i combattimenti dall'inizio della guerra, e, benchè varie volte leggermente ferito, non volle mai abbandonare il proprio posto. Sotto il violento bombardamento nemico, che arrecava alla compagnia gravi perdite, coadiuvò con fermezza i propri ufficiali nel tenere ordinata la truppa. Si offriva poi a far parte della prima ondata d'assalto, e, incitando i dipendenti sotto il tiro delle mitragliatrici avversarie, benchè ferito gravemente ad un braccio, arrivò sull'obbiettivo e vi sostenne una violenta lotta corpo a corpo. Una seconda volta ferito, continuò a combattere, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ROLANDO Francesco, da Susa (Torino), capitano 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un battaglione, seppe con l'esempio e con la parola preparare le sue truppe all'azione. Avuto l'ordine di attacco, con intelligente perizia dispose le sue truppe, guidandole di persona. Avvertito che in un punto il nemico ostacolava violentemente l'avanzata, vi accorreva, e, da solo, sotto fuoco intenso, sprezzante di ogni pericolo, si spingeva audacemente verso l'avversario per riconoscere l'efficienza delle sue difese, finchè, investito da raffiche di mitragliatrici, rimaneva ferito. Trasportato al posto di medicazione, e, ricevute le cure, volle ad ogni costo tornare al suo battaglione, recandosi ove più violento era il combattimento. Per vincere l'ultima disperata resistenza del nemico, [illegible] di compagnia, con lo slancio [illegible] si slanciava avanti, primo fra tutti, trascinando i suoi bersaglieri all'urto violento contro l'avversario che veniva travolto. Colpito in fronte, cadeva da eroe, col grido di «Savoia» sulle labbra: fulgido esempio di eroismo e di alte virtù militari. — Molino della Sega (Piave), 16 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGNESOTTI cav. Costantino, da Viterbo (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Ritto sulla posizione allora conquistata, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, rincuorava i suoi uomini scossi in seguito alle perdite subite, e manovrava personalmente contro il nemico contrattaccante una mitragliatrice rimasta priva dei serventi, mantenendo così, fino al giungere dei rincalzi, la posizione stessa, che organizzò poi a valida difesa. — Monfalcone, 23-29 maggio 1917.

ALQUATI Santino, da Erba Incino (Como), tenente reggimento fanteria. — Diede innumerevoli prove di elevato sentimento del dovere e di fermo contegno in aspri combattimenti, mostrando sprezzo del pericolo nel disimpegno dei difficili compiti [illegible]. Ferito [illegible] mente, pronunciò ancora nobili parole, e costretto ad allontanarsi, esprimeva il suo grande dolore di dover lasciare il battaglione da lui tanto amato. — Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

AMATO Mariano, da Alcamo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 8953 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico fu di mirabile esempio ai suoi compagni. Riunì gli uomini di una squadra rimasta senza graduati, e li guidò [illegible], sotto il vivo fuoco avversario. Al momento del contrattacco, il primo a uscire dalla trincea, seguito dai suoi che ne imitarono l'esempio. Colpito gravemente alla testa, moriva additando ai compagni l'obiettivo da raggiungere. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

AMBROSI Natale, da Isola della Scala (Verona), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15598 matricola. — Si slanciava verso il nemico, affrontando con mirabile calma le raffiche di mitragliatrici ed il tiro di artiglieria, e superata [illegible] la trincea avversaria, colpito a morte, cadeva sulla linea conquistata. — Flondar, [illegible] maggio 1917.

ANGHEBEN cav. Giuseppe, da Borsea (Rovigo), colonnello comandante reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, con grande perizia diresse il passaggio delle truppe sull'Isonzo. Attraverso aspro terreno e sotto l'aggiustato tiro di fucileria e mitragliatrici, le spinse alla conquista di contrastate posizioni avversarie. Mirabile esempio di fermezza d'animo e di coraggio, ritto e sereno fra i suoi soldati, [illegible] dirigeva l'attacco con piena sicurezza di comando ed un senso irresistibile di [illegible] esempio, cadde colpito a morte fra le prime ondate di fanteria. — Zagomila, 14-15 maggio 1917.

ARDY Giovanni, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, con slancio e ardire, conduceva il proprio plotone, brillantemente, all'assalto di una [illegible] posizione, attraverso un terreno fortemente e intensamente battuto. Colpito a morte da una granata nemica, dava fino all'ultimo istante mirabile prova di grande forza d'animo. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

AUSIELLO cav. Salvatore, da Palermo, tenente colonnello reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, dava prontamente chiare e precise disposizioni per garantire la vigilanza sulla posizione da poco conquistata e sconvolta, e personalmente vigilava ai lavori urgenti e indispensabili per la sistemazione difensiva della linea, sotto il fuoco violento del nemico. Mentre, noncurante del pericolo, sotto il persistente tiro di artiglierie e mitragliatrici avversarie, percorreva con mirabile fermezza la linea stessa per controllare l'esecuzione degli ordini dati ed incitare tutti con la parola e con l'esempio al compimento del dovere, colpito da uno shrapnel alla testa, spirava sul posto di [illegible]. — [illegible] di Korite, 29 maggio 1917.

BALATTI Giovanni Battista, da Mese (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini. — Ferito a morte, mentre, alla testa del proprio plotone, si accingeva ad oltrepassare i reticolati nemici, incitava ancora i dipendenti a perseverare nell'azione. Ai portaferiti che si offrivano di trasportarlo in luogo sicuro, rispondeva: Lasciatemi, tanto io debbo morire; raccogliete i miei soldati feriti prima di me. — Regione Pouari, 10 giugno 1917.

BARESI Faustino, da Cizzago (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 11636 matricola. — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale portaferiti [illegible] parte in linea, durante vari combattimenti, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, soccorreva e confortava i feriti, trasportando i più gravi al posto di medicazione, e continuava con grande abnegazione e alto sentimento del dovere nel proprio compito, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Monte Vodice, 31 maggio-4 giugno 1917.

BASSI cav. Ugo, da Biella (Novara), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento incaricato di fronteggiare un attacco sferrato dal nemico con forze soverchianti, accorreva dove più infuriava il combattimento, e, fermo tra i suoi, li incitava alla resistenza con la parola e col mirabile esempio del suo coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Monte Spil (Altipiano di Asiago), 5 dicembre 1917.

BENNATI Fernando, da Polesella (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio, nonostante il continuo pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, uscì più volte nella giornata, volontariamente, per accompagnare pattuglie di arditi, riportando utili e precise notizie sull'avversario. Mentre poi muoveva con i suoi uomini all'assalto, cadde colpito a morte. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

BERBENNI Gervasio, da Valle di Dentro (Sondrio), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante della prima ondata di attacco, si slanciava con mirabile ardimento e risolutezza, alla testa dei suoi, in un'impetuosa irruzione sulle posizioni nemiche. Oltrepassatele, allo scopo di organizzare rapidamente una nuova linea più conveniente alla difesa della posizione conquistata, cadeva colpito a morte. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BERTACCHI Vasco, da Massarosa (Lucca), tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, attraverso un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, guidava brillantemente all'attacco di una forte posizione la compagnia, che egli aveva riorganizzata e condotta con spirito ammirevole. Lasciava la vita sul campo, mirabile esempio di valore e di eroismo, già dimostrati in precedenti fatti d'arme. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

BERTOLOTTI Angelo, da Chivasso (Torino), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Con la sua sezione mitragliatrici, già duramente provata, ed incitando con la parola e con l'esempio i pochi superstiti, respingeva con mirabile valore e tenacia il nemico attaccante, finchè, colpito da una granata avversaria, valorosamente cadeva. — Cima Ortigara, 15 giugno 1917.

BERTUCCI Mario, da Roma, sottotenente reggimento granatieri. — Con slancio e ardimento eccezionale, guidava il proprio plotone all'assalto di un fortino avversario, e giungeva fin sotto i reticolati, nonostante il violento fuoco nemico. Ferito prima ad una gamba, cadeva, poco dopo, colpito a morte da una bomba a mano. — Monte Sabotino, 1° novembre 1915.

BIANCHI Ettore, da Suna (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio, continuava a combattere, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Colpito nuovamente, e a morte, da una scheggia di granata avversaria, cadeva da prode al grido ripetuto di « Viva l'Italia ». — Monfalcone, 23 maggio 1917.

BIGAZZI [illegible], da Incisa in Val d'Arno (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, visto cadere il proprio comandante di compagnia, e pochi passi dagli avversari che stavano per farlo prigioniero, noncurante del pericolo, lo trascinava sulle spalle, lo portava in luogo defilato, e tornava quindi alla testa del suo plotone, trascinandolo per parecchie volte all'assalto, finchè cadde egli stesso gravemente colpito. — Monte Nad Logem, 28 agosto 1917.

BITTONI Giuseppe, da Chiaravalle (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia di vigilanza, distesa su di un tratto di linea mancante di regolari trincee, per più giorni, sotto i violenti bombardamenti delle artiglierie nemiche, resisteva [illegible] perchè saldo nel suo posto, manteneva alto il morale e la disciplina dei dipendenti. Respingeva prontamente e con mirabile energia, un attacco nemico notturno, rimanendo colpito a morte da una granata avversaria. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 12-15 giugno 1917.

BONDI Pietro, da [illegible] (Udine), caporale compagnia mitragliatrici, n. 21 matricola. — Costante e nobile esempio di fermezza e coraggio, eroicamente si difendeva da numerosi nemici incalzanti, e col sacrificio della vita salvava la mitragliatrice affidatagli. — Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

BONELLI Michele, da Grassano (Potenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3.0[illegible]7 matricola. — Ardito portatore di una mitragliatrice, fece di questa l'uso più proficuo esponendosi a tutti i rischi. In un'azione offensiva, si spinse vittoriosamente avanti, fin sotto le trincee nemiche, presso le quali veniva colpito a morte. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

BONOLDI Ugo, da Bozzolo (Mantova), caporale reggimento granatieri, n. 17031 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, incaricato del collegamento coi reparti operanti isolatamente in un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, disimpegnava le proprie mansioni con ardita iniziativa e grande sprezzo del pericolo, finchè perdeva la vita sul campo. — Fornaze, 24 maggio 1917.

BONUZZI Giuseppe, da Caldiero (Verona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sprezzante di ogni pericolo, muoveva con mirabile ardimento, per la terza volta, all'attacco di una forte posizione, attraverso un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria. Mortalmente colpito, lasciava la vita sul campo, a pochi passi dalla trincea avversaria. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BOSSI Carlo, da Torino, tenente reggimento fanteria. — In condizioni difficili, incaricato di riprendere una posizione perduta dalle nostre truppe, con sprezzo del pericolo e coraggio esemplari, sotto il violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, si slanciava all'assalto, alla testa della propria compagnia, fugando il nemico e occupando la posizione stessa. Mortalmente ferito, lasciava il comando della compagnia, soltanto dopo avere assolto il compito affidatogli. — Castagnevizza, 4 luglio 1917.

BOSSI Luigi, da Portoceresio (Como), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Pronto e ardito, si offriva volontariamente nelle imprese più arrischiate. Alla testa di un gruppo di valorosi, eseguiva esplorazioni di caverne occupate dal nemico, facendo numerosi prigionieri, finchè, colpito da bombe a mano avversarie, lasciava la vita sul campo. — Jamiano, 23 maggio 1917.

BROGLIO Eugenio, da Abbiategrasso (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Nell'attacco di una forte posizione, primo tra i primi, dimostrava sprezzo del pericolo, fermezza e coraggio mirabili, trascinando ripetutamente il proprio plotone fin presso i reticolati nemici, sotto furiose raffiche di mitragliatrici, finchè lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Ortigara, 11-29 giugno 1917.

BURELLO Innocente, da Pavia di Udine (frazione Risano) (Udine), tenente complemento reggimento artiglieria campagna, gruppo aeroplani, squadriglia [illegible]. — Pilota d'aeroplano audace e pieno d'ardire, eseguiva numerosi pericolosi voli su territorio nemico, non curante del preciso e nutrito fuoco antiaereo e degli apparecchi avversari. Durante una ricognizione fotografica eseguita senza scorta nell'interno delle linee nemiche, veniva attaccato da tre caccia avversari, e dopo tenace lotta, precipitava col suo apparecchio incendiato in territorio nemico, incontrandovi gloriosa morte. — Cielo di Ceroglie, 23 ottobre 1917.

BUSI Lorenzo, da Brembilla (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 303 matricola. — Mirabile esempio di coraggio, con pochi uomini riusciva a respingere un nucleo di nemici infiltratisi nelle nostre trincee. Ferito da una pugnalata in un successivo violento corpo a corpo, continuava a combattere, rifiutandosi di lasciarsi medicare, finchè, colpito di nuovo e mortalmente, cadeva incoraggiando fino all'ultimo istante i suoi alla resistenza. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CADDEO Orlando, da Bosa (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, impavido durante il furioso bombardamento nemico che produceva rilevanti perdite, accorse dall'uno all'altro dei plotoni dipendenti rimasti senza ufficiali, e con l'esempio del suo coraggio vi manteneva la coesione e l'ordine. Moralmente colpito, le ultime sue parole furono ancora di incitamento ai propri soldati. Mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CAGOLINI Cesare, da Ancona, capitano reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916 è sostituita dalla seguente:* — Sebbene avesse già riportata una ferita lacero contusa al mento durante l'azione, assunse, in seguito a ferita del titolare, il comando del battaglione, spiegando nel contrattacco intelligenza ed energia. Ferito una seconda volta, e gravemente, ad un braccio, continuava a mantenere valorosamente il comando e ad incorare con mirabile esempio i dipendenti, finché fu di nuovamente colpito all'addome. Morì all'ospedale in seguito alle ferite riportate. — Sdraussina, 23 ottobre 1915.

CA[illegible] Giuseppe, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente battaglione zappatori [illegible]. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, impiegava con geniale attività, con opportuno discernimento e mirabile coraggio il proprio reparto sulla linea del fuoco, prodigandosi sotto gl'intensi tiri dell'artiglieria nemica. Cadeva colpito a morte da una granata avversaria, mentre, nobilmente e con forte serenità d'animo, [illegible] i lavori ordinatigli. — Ansa di Zenson, 11-14 novembre 1917.

CALASCIBETTA Vincenzo, da Petralia Soprana (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, guidava con slancio ed entusiasmo mirabili il proprio reparto all'assalto, incitando colla voce e coll'esempio i dipendenti. Conquistata la posizione, noncurante dell'intenso bombardamento e del fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, non cessava un istante dal prestare l'opera sua ove più era necessaria, sempre animando i soldati, finché venne colpito a morte. — Carso, 23 agosto 1917.

CALVI Ernesto, da Poscante (Bergamo), caporale zappatore reggimento alpini, n. 28188 matricola. — Quale caporale zappatore, durante varie azioni, sempre sotto l'incessante fuoco nemico, dava mirabile esempio di calma, operosità e coraggio nei lavori di sistemazione di posizioni occupate, ed in una speciale circostanza, mentre volontariamente assolveva un importante compito, cadeva colpito a morte. — Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CALVO Ezio, da Valenza (Alessandria), tenente reggimento bersaglieri. — Alla testa della propria compagnia, la trascinava con impeto travolgente all'assalto, e sorpassate le prime trincee nemiche, ne manteneva il possesso. Ferito da una scheggia di granata mentre riordinava il suo reparto per un nuovo assalto, rimaneva ancora fra i suoi bersaglieri, finché gli vennero meno le forze. Decedeva pochi giorni dopo. — Jamiano, 23 maggio 1917.

CAMERA Giuseppe, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 24272 matricola. — Efficace coadiutore dell'ufficiale, con mirabile slancio e coraggio trascinava i suoi uomini all'assalto. Ferito, lasciava la vita sul campo, inneggiando all'Italia. — Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

CANCLINI [illegible], da Valle di Sotto (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 3240 matricola. — Primo nell'assalto, dotato di mirabile coraggio, esempio a tutti di alto spirito militare, incurante del pericolo, si esponeva nel preparare, sotto l'incessante fuoco nemico di artiglieria, le prime difese di posizioni allora occupate, finché, colpito da una granata avversaria, cadeva sul campo. — Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

CA[illegible]OCCI [illegible], da Napoli, sottotenente complemento reggimento granatieri. — Con [illegible] coraggio, alla testa del proprio plotone, sotto un fuoco violento di fucileria, mitragliatrici e artiglierie nemiche, si spingeva all'assalto di una posizione e ne ricacciava ed inseguiva con la baionetta i difensori. In successivi numerosi e sanguinosi contrattacchi avversari, validamente cooperava con la sua calma e la sua arditezza a mantenere saldo il plotone prima, e poi la compagnia, della quale aveva assunto il comando, resistendo tenacemente all'urto delle soverchianti forze nemiche. — Oslavia, 20-21 novembre 1915.

CAPPETTA Augusto, da Carceri (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 41076 matricola. — In tutte le azioni dimostrò calma e coraggio mirabili. In una speciale circostanza, fu tra i primi a muovere all'assalto e alla conquista delle trincee nemiche, e mentre procedeva al rafforzamento della nuova linea occupata, veniva colpito a morte. — Carso, 24-25 maggio 1917.

CAPRANICA Rodolfo, da Rocca di Mezzo (Aquila), sottotenente complemento reggimento alpini. — Durante il combattimento manteneva con fermezza ed energia una trincea avanzata. Ferito, si faceva medicare, e rimaneva sul posto, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

CARFORA Pasquale, da Santa Maria a Vico (Caserta), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, uscito all'attacco, assaltava di rovescio un ridottino nemico, dimostrando mirabile slancio. Attaccato poi dall'avversario alle spalle, faceva postare le armi in una posizione dominante, incitando i dipendenti alla lotta, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Ferito gravemente, perseverava, e ciò nonostante, nell'incitare i dipendenti al combattimento, rifiutandosi di farsi trasportare al posto di medicazione, finchè lasciò la vita sul campo. — Pressi della Sella di Jamiano, 23 maggio 1917.

CARMAZZA Giuseppe, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone avanzato e attaccato di sorpresa, verso l'alba, con un impetuoso lancio di bombe e raffiche di mitragliatrici nemiche, con l'esempio e con la parola, ritto sul ciglio della trincea, resisteva prima e ricacciava poi l'aggressore, suscitando entusiasmo nei suoi soldati, finchè, mortalmente ferito alla fronte da una bomba avversaria, cadeva sul terreno da lui così strenuamente difeso. — Altipiano di Kal, 24 settembre 1917.

CASTELBARCO Giancarlo, da Milano, capitano reggimento cavalleggeri. — Quale comandante di uno squadrone, in un'azione di appiedamento dirigeva con entusiastico slancio, ardimento e costante sprezzo del pericolo il fuoco dei suoi cavalleggeri. Ferito ad un piede da una pallottola nemica, rifiutava ogni cura, e sorretto dal proprio sergente di contabilità, teneva ancora il comando del reparto, incitando i suoi con mirabile energia, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Casal del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

CASTELLETTI Domenico, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, n. 9863 matricola. — Attraversando con mirabile ardimento una zona battuta da mitragliatrici nemiche, con pochi animosi si spingeva fin sotto i reticolati avversari, resistendovi tenacemente per un giorno ed una notte, finchè, colpito a morte, vi lasciò la vita. — Komarje, 25 maggio 1917.

CASTELNOVO Carlo, da S. Paolo Belsito (Caserta), tenente reggimento cavalleria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, provvide e diresse con calma e coraggio ammirevoli la difesa di uno sbarramento soggetto al violento fuoco nemico, sostenendo con esemplare perizia ed immutabile valore l'accanito urto avversario. Ferito mortalmente, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, gridava: Viva Genova; Viva il Re. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

CATALANO Michele, da Canosa di Puglia (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Visto che un suo superiore, tra enormi difficoltà per il violento fuoco d'interdizione nemico, si adoperava a riordinare gli elementi del battaglione, spontaneamente si prestava a coadiuvarlo, rimanendo esposto, con evidente pericolo personale, in una zona fortemente battuta, pur di assolvere il proprio compito. Colpito da una granata avversaria, lasciava la vita nel disimpegno del proprio dovere. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CAVANDOLI Giorgio, da Reggio nell'Emilia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il violento fuoco nemico, che fin dall'inizio produsse serie e gravi perdite, lo seppe trascinare con slancio e risolutezza mirabili all'assalto di posizione accanitamente difesa dall'avversario. Colpito a morte, cadeva alla testa dei suoi e a pochi passi dal nemico. — Altopiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CHIESA Angelo, da Cologno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 111 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento fuoco nemico, si portava per primo sul luogo del combattimento, e con singolare coraggio ed abnegazione, vi attendeva alle proprie mansioni. Saputo che un ufficiale della compagnia era caduto gravemente ferito vicino ad una trincea ancora occupata dall'avversario, si recava sul posto, sotto un intenso fuoco di fucileria ed attraverso irrompenti nuclei nemici. Cadeva colpito a morte mentre, con serena calma, apprestava le prime cure all'ufficiale stesso. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CHIMENTI Giovanni, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Entrava per primo ed oltrepassava con mirabile slancio e coraggio, benché fatto segno al violento fuoco nemico. Assunto, per ferita riportata dal titolare, il comando del battaglione, lo conduceva per quattro volte all'attacco di una fortificata posizione avversaria, rimanendo in fine colpito a morte. — Britof e Descla, 18-21 agosto 1917.

CILENTO Raffaele, da Paola (Cosenza), tenente medico reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, che arrecava sensibili perdite alle truppe del battaglione, usciva spesso dal suo posto di medicazione, portandosi impavido nelle zone più battute per incitare i portaferiti e gli altri soldati a soccorrere i feriti, e a trasportarli con prontezza al posto di medicazione. Cadde colpito da una granata avversaria. Già distintosi per calma e coraggio in precedenti azioni. — Passo dell'Agnella (Altopiano di Asiago), 13 giugno 1917.

CINFARRA Nicola, da Lama dei Peligni (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 5686 matricola. — Visto un nucleo di nemici avanzare verso la nostra linea, sotto il violento fuoco avversario, con ammirabile sprezzo del pericolo, balzava dalla trincea e li fugava. Cadeva colpito a morte, mentre, ritto sul parapetto, incoraggiava i compagni alla resistenza. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CIRANNA Francesco, da Potenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, alla testa del proprio reparto, attraversava zone scoperte fortemente battute dall'artiglieria nemica, ed aveva già quasi raggiunta la posizione, quando, nell'incitare ed animare i soldati, colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

CONFALONIERI Amilcare, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile ardimento, alla testa del suo reparto, per ben otto volte si slanciava all'assalto di forti trinceramenti nemici, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombe, raggiungendo i reticolati avversari, presso i quali cadde colpito a morte. — Monte [illegible], 28 agosto 1917.

CONSALVI Ciro, da Penna Sant'Andrea (Teramo), aspirante ufficiale reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917. — Nel rafforzamento di una posizione allora conquistata, dirigeva i lavori con grande energia e sprezzo del pericolo, sotto il violento tiro nemico. Al pronunziarsi dei contrattacchi sferrati dall'avversario per due notti successive, teneva sempre il suo reparto saldo al fuoco, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, e contribuendo validamente a respingerli. Cadeva poco dopo colpito a morte, sulla stessa posizione che aveva rafforzata e difesa. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

CORNA PELLEGRINI Giovanni, da Pisogne (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di guarnire con la propria compagnia mitragliatrici la posizione allora conquistata, dopo avere assegnato a ciascuna sezione un tratto della fronte, per meglio assicurarsi della perfetta esecuzione dei suoi ordini e della esatta disposizione delle armi, pur essendo a stretto contatto col nemico, risolutamente si portava nei punti più esposti, rimanendovi ritto della persona e con evidente suo rischio, finchè, colpito mortalmente, cadeva su una delle proprie mitragliatrici. — Monte Kobilek, 29 settembre 1917.

CORSETTA Giovanni Battista, da Castrocielo (Caserta), caporale reggimento bersaglieri, n. 46470 matricola. — Volontario in una pattuglia di punta, dando mirabile esempio di slancio e fermezza, entrava in una galleria invasa dai gas asfissianti e dove altri avevano trovata la morte, e vi restava asfissiato. — Cima del Colbricon, 16 luglio 1917.

CORTESE Giovanni, da Verona, tenente reggimento granatieri. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento fuoco, aiutava i comandanti a disporre le truppe in formazione di attacco, rimanendo lungamente esposto. Mentre poi si slanciava volontariamente e arditamente all'assalto colla prima ondata, cadeva colpito a morte, mirabile esempio di alto sentimento del dovere, di slancio e di ardimento. — Fornaza, 19 agosto 1917.

CORTICELLI cav. Antonio, da Perugia, maggiore reggimento fanteria. — Durante l'azione spiegava energia, calma, coraggio e sprezzo del pericolo, ottenendo che le proprie truppe, sottoposte agli attacchi e bersagliate dal violento bombardamento del nemico, resistessero tenacemente nelle trincee loro affidate. Cadde colpito a morte da una granata avversaria mentre, in prima linea, ispezionava la sezione mitragliatrici del battaglione. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

CORTIGLIA Aristodemo, da Pollica (Salerno), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri. — Quale porta stendardo, vibrante d'entusiasmo, partecipava alla carica fatta da uno squadrone. Fatto segno a vivo fuoco da parte dell'avversario, continuava animosamente l'attacco, gettandosi nel più vivo della mischia. Scompariva col sacro vessillo per lo scoppio di un deposito di munizioni, causato da una granata nemica. — Pasian Schiavonesco-Prato della Lavia, 29 ottobre 1917.

COSTANZA Rocco, da Castelvetrano (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, usciva, alla testa della propria ondata, per slanciarsi all'attacco. Ferito per due volte, seguitava con alto esempio di valore e d'ardimento ad incitare i suoi soldati, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

COVILI FAGGIOLI Ennio, da Pavullo nel Frignano (Modena), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, alla testa dei suoi, primo fra tutti oltrepassava i nostri varchi, irrompendo colla seconda ondata contro i reticolati nemici, tutti incitando e rincorando, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

COZZI Teodoro, da Aquila degli Abruzzi, sergente reggimento alpini, n. 25592 matricola. — Durante il combattimento, con atti di fermezza e di ardire, manteneva salda ed unita la sua sezione mitragliatrici, animando con l'esempio i soldati. Di propria iniziativa, portatosi con mirabile coraggio allo scoperto, fuori delle trincee conquistate, faceva tacere una mitragliatrice avversaria che bersagliava con tiro preciso le nostre linee, e sventava i tentativi d'avanzata del nemico. Infine, colpito a morte, cadde sul campo. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

CRISTILLI Achille, da Cerignola (Foggia), tenente reggimento fanteria. — In un nostro contrattacco, alla testa del suo plotone, lo guidava baldanzosamente all'assalto della trincea avversaria, penetrandovi per primo. Colpito da una pallottola di mitragliatrice nemica, cadeva ferito a morte. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CROCI Mario, da Varese (Como), caporale reggimento fanteria, n. 2040 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, incitava i compagni a resistere sulla posizione. Manifestatosi un attacco della fanteria avversaria, con sprezzo del pericolo e mirabile fermezza, si esponeva a grave pericolo, per infondere coraggio ai pochi dipendenti superstiti. Cadeva colpito a morte. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CUCCHETTI Giovanni Battista, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, provvedeva alla sistemazione a difesa della posizione e percorreva la trincea sotto il tiro nemico per organizzare i lavori, dando a tutti mirabile esempio di attività e sprezzo del pericolo, finchè veniva colpito mortalmente da un proietto nemico. — Pod Korite, 1° giugno 1917.

DALBESIO Giovanni, da Vigone (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione in una compagnia di mitragliatrici, portatosi con ardito e pronto movimento sull'ala sinistra del reparto e in luogo molto battuto dal fuoco nemico, nonostante subisse forti perdite, contribuiva con efficace azione a sventare un tentativo di aggiramento dell'avversario. Nell'ultimo sbalzo, che portava il reparto sulla trincea nemica, due volte colpito, trovava sul campo gloriosa morte. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

DAL FERRO Gelindo, da Legnago (Verona), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 24135 matricola. — Sotto l'intenso e violento fuoco nemico, si slanciava avanti con la prima ondata d'assalto, dimostrando mirabile coraggio. Rianimato più volte il plotone, lo guidava alla conquista della trincea nemica. Mentre, poi, calmo e con sprezzo del pericolo, si accingeva ad un nuovo sbalzo, veniva colpito a morte. — Jamiano, 23 maggio 1917

DANERO Bruno, da Carloforte (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, calmo, sereno e sprezzante del pericolo, alla testa del suo plotone di arditi, incitandoli con la voce e con l'esempio, si slanciava per primo contro i reticolati avversari. Ferito, con mirabile prova di abnegazione e valore, seguitava ad incitare i suoi uomini alla lotta, trascinandoli con impeto e forza travolgente. Mentre, in piedi, tra un grandinare di proiettili, tentava di sorpassare l'ultimo tratto di reticolato avversario, veniva colpito a morte. — Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

DANESI Bernardino, da Aquila degli Abruzzi, tenente reggimento bersaglieri. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, alla testa del proprio reparto, che rincuorava con l'esempio della sua calma e del suo coraggio, lo guidava abilmente alla conquista della trincea nemica. Gravemente ferito, moriva pronunciando nobili parole d'incitamento ai propri bersaglieri. — Jamiano, 23 maggio 1917.

D'AUCE Attilio, da Capua (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione e attraverso un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, irruppe all'assalto di una posizione fortemente difesa, dando mirabile prova di slancio e sprezzo del pericolo, finchè cadde ferito a morte. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

D'AUDINO Silvestro, da San Biase (Catanzaro), tenente gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, audace ed entusiasta del proprio servizio, eseguiva con alto sentimento del dovere numerosi voli di guerra, incurante delle offese del nemico, pur di assolvere il compito affidatogli. Il 23 ottobre, attaccato da tre caccia avversari durante una ricognizione fotografica su Coroglio, dopo lunga e tenace lotta, incontrava morte gloriosa, precipitando coll'apparecchio incendiato su territorio nemico. — Cielo di Coroglio, 23 ottobre 1917.

DAVIS Charles Frederik, milite Croce Rossa britannica. — Volontario nella Croce Rossa britannica, durante il bombardamento nemico rimase, con mirabile calma e coraggio, al proprio posto, dimostrando grande sprezzo del pericolo, finchè, colpito da proiettile avversario, perdette la vita nell'adempimento della sua nobile missione. — Monfalcone, 5 giugno 1917.

DE ANGELIS Nicola, da Napoli, tenente compagnia mitragliatrici. — Controbatteva arditamente le mitragliatrici nemiche per ridurle al silenzio, e nonostante fosse ferito ad un braccio, continuava a dirigere il tiro delle armi della propria sezione, dimostrando calma e coraggio, e dando mirabile esempio di valore, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — **Monte Kobilek, 19 agosto 1917.**

DE GASPERI Battista, da Udine, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante una mischia violenta col nemico, visti cadere alcuni ufficiali, assumeva il comando dei loro reparti, e riordinatili prontamente, li lanciava alla lotta, finchè, colpito al petto, cadeva, dando mirabile esempio di eroismo e di elette virtù militari. — **Monte Maronia, 16 maggio 1916.**

DELFRATI Vincenzo, da Codogno (Milano), capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, di prima ondata, dopo avere con nobili parole animato i suoi soldati, si slanciò con essi arditamente all'assalto, raggiungendo le trincee nemiche. Ferito gravemente ad una gamba, rifiutò il soccorso del proprio attendente, rimanendo al suo posto di combattimento. Ferito una seconda volta, raccolse le forze rimastegli, slanciandosi ancora avanti e respingendo coi suoi uomini l'avversario che muoveva al contrattacco. Lasciava la vita sul campo. — **Monte Zebio, 10 giugno 1917.**

DELLA CROCE Arturo, da Padova, tenente fanteria, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, partito in volo per una missione di massima urgenza, quantunque il motore funzionasse male, abbandonava le linee avversarie solamente a compito ultimato. Costretto ad atterrare fuori campo e sviluppatosi un incendio a bordo, nonostante le gravi ustioni riportate che lo resero completamente cieco, esempio mirabile di fermezza e amor patrio, pochi momenti prima di esalare l'ultimo respiro, gridava: « Viva l'Italia! » e si dichiarava soddisfatto di morire dopo aver espletato il mandato affidatogli. — **Cielo del Basso Piave, 22 novembre 1917.**

DE MAESTRI Giovanni Battista, da Diano Marina (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio, guidava il proprio reparto di rincalzo a truppe fortemente impegnate. Colpito al torace dallo scoppio di una granata avversaria, non cessava dall'incitare i suoi bersaglieri, finchè, venutegli meno le forze, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — **Flondar, 5 giugno 1917.**

DE MARCHI Pietro, da Padova, sottotenente reggimento fanteria. — Cooperò attivamente perchè la compagnia provvedesse alla difesa della linea priva di ogni riparo, e diede mirabile esempio di tenacia e fermezza. Ferito, rinunciò a farsi medicare, continuando nel proprio compito. Assunto poi provvisoriamente il comando della compagnia, mentre percorreva la linea, cadde colpito a morte. — **Pod Korite, 30 maggio 1917.**

DENTE Nereo, da Verona, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, con brillante assalto conquistava una munita trincea nemica. Ferito, rimaneva sul posto, respingendo reiterati attacchi avversari: mirabile esempio di calma e coraggio durante ben dodici ore di furioso combattimento. — **Malga Zurez (Val Lagarina), 30 dicembre 1915.**

DE PLURI Giuseppe, da Pieve di Cadore (Belluno), tenente complemento reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: — Con mirabile ardimento, alla testa del suo plotone, si slanciò contro il nemico molto superiore in forze. Ferito, continuò a combattere, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — **Monte Piana, 7 giugno 1915.**

DE SIMONE Cosimo Damiano, da Alezio (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 2027 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, ferito ad una gamba durante un assalto, rimaneva sul posto, incitando con fiere parole i compagni alla lotta, finchè, colpito nuovamente, vi lasciava la vita. — **Flondar, 25 maggio 1917.**

DE SISTI Vittorio, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Costante e mirabile esempio di fermezza e ardimento, [illegible] una sezione mitragliatrici, giudiziosamente impiegando le sue armi, facilitava l'avanzata ai nostri reparti di fanteria. Le postava quindi sulle trincee conquistate e [illegible] con esse ai contrattaccanti nemici, finché cadeva colpito a morte. — Dosso Faiti, 20-22 agosto 1917.

DOGLIANI Ottavio, da Narzole (Cuneo), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria in una posizione avanzata ed esposta al violento fuoco dell'artiglieria nemica, vista una sua sezione seriamente minacciata dal tiro avversario, coraggiosamente si recava ove maggiore era il pericolo, per rincuorare i suoi artiglieri e dividere la stessa loro sorte. Nell'atto, veniva colpito da una granata nemica, e trovava morte gloriosa presso i suoi cannoni ed insieme ai suoi artiglieri. — Pendici di Monte Zebio, 18 giugno 1917.

DORO Ernesto, da San Giorgio in Bosco (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 47582 matricola. — Comandante di un posto avanzato, a poche diecine di metri dal nemico, sotto un improvviso intenso fuoco di artiglieria, che batteva e sconvolgeva tutta la prima linea, teneva contegno calmo e sereno, esponendosi di continuo fra il fulminare dei proiettili per osservare le mosse dell'avversario. Manifestatosi l'attacco di violenti ondate di fanteria nemica, non volle ripiegare, e mentre, con serena calma, incuorando i suoi all'estrema difesa, si preparava a respingerle col lancio di granate a mano, cadeva colpito a morte. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

DROVANTI *Mario*, da Tromello (Pavia), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Spontaneamente si univa ad alcuni reparti che muovevano alla riconquista di una nostra lunetta già da tre ore in mano del nemico, ed animando colle parole e coll'esempio i soldati, concorreva al felice esito della breve fulminea azione. La notte seguente, sotto il rinnovarsi del bombardamento e degli attacchi avversari, mentre accorreva a rendersi conto di quanto avveniva sulla linea di fuoco, vi rimaneva colpito a morte. — Castagnevizza, 3 luglio 1917.

ERBARI Martino, da Bologna, sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 39728 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, si esponeva a sicuro pericolo per contribuire a fermare l'attacco nemico, e concorreva poi a riordinare e portare in linea truppe che avevano ceduto. Rimasto in posizione in una trincea abbandonata da altri reparti per l'urto avversario, si adoperava a farvi tornare i reparti stessi, spingendosi poi con mirabile ardire all'inseguimento, durante il quale cadeva mortalmente ferito. — Monte Meletta davanti, 22-23 novembre 1917.

ERNESTI Donato, da Firenze, sergente reggimento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 13146 matricola. — Pilota d'aeroplano in una squadriglia di corpo d'armata, per quattro mesi, instancabilmente, eseguì difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli attacchi e gli apparecchi da caccia nemici, che spesso gli colpirono o danneggiarono gravemente l'apparecchio, senza che egli mai desistesse dal proprio mandato. Il giorno 28 agosto, mentre si portava a bombardare truppe nemiche, assalito da due caccia avversari, teneva loro fronte e riuscì a lanciare bombe sull'obbiettivo assegnatogli; ma, al ritorno, i due avversari lo serrarono e lo mitragliarono da vicino, causando la caduta dell'apparecchio, in causa della quale egli perdette da prode la vita. — Cielo del Medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

ESMENARD Ugo, da Massa Superiore (Rovigo), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante un drappello di osservazione e collegamento coi reparti di fanteria in trincea, durante il violento fuoco di fucileria e bombarde nemiche, rimaneva intrepido al proprio posto di osservazione, dando mirabile esempio di coraggio ai dipendenti militari, finché, per un colpo di bombarda avversaria, cadeva colpito a morte. — Gioron (Altipiano di Asiago), 20 maggio 1917.

FAINELLI Tommaso, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 3934 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un battaglione, per più giorni percorreva arditamente il campo dell'azione per portare ordini, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Affrontava anche, con risolutezza, nuclei di avversari dispersi nei camminamenti. Veniva colpito a morte. — Jamiano-Komarje, 23-25 maggio 1917.

FERRARI Andrea, da Bordighera (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 9084 matricola. — In tre assalti, mirabile esempio di ardire, trascinava seco l'intero plotone, finchè, ferito a morte, spariva tra le nostre e le linee nemiche. — Carso, 19 agosto 1917.

FERRARI Francesco, da Castellucchio (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 929 matricola. — Quale comandante di un plotone di rincalzo, ricevuto l'ordine di rinforzare una compagnia attaccata dal nemico, sotto un violento fuoco di artiglieria si portò rapidamente sulla linea di combattimento e contribuì con fermezza e ardimento a riuscire a respingere l'attacco. Cadde sul posto, colpito da una granata avversaria. — Passo dell'Agnello (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

FERRARI Walter, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Durante otto mesi prestò servizio agli osservatori d'armata di prima linea, affrontando con serena calma disagi e pericoli. Più volte, durante l'azione, col proprio intervento personale riusciva a ristabilire le comunicazioni e a dare importanti notizie, sotto tiri violenti di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria nemica. In una speciale circostanza, si offriva per un'ardita ricognizione in un abitato, alla ricerca di una compagnia dispersa. In altra occasione, si recava volontariamente a stabilire un osservatorio nella zona allora conquistata, ed offertosi compagno ad un'ardita ricognizione sulle estreme posizioni raggiunte, durante un assalto cadeva colpito da una mitragliatrice avversaria mentre cercava di fare scudo del proprio corpo ad un suo superiore. — Castagnevizza, maggio; Selo, 21 agosto 1917.

FIORETTI Guglielmo, da Jesi (Ancona), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25253 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, fu il primo a lasciare la trincea di partenza, e con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio, trascinava avanti i dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — Jamiano, 23 maggio 1917.

FLORIO Salvatore, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone di vigilanza, sotto il violento fuoco di artiglierie nemiche, si mantenne saldamente sul tratto di linea affidatogli, sebbene assolutamente privo di trincea, respingendo con ammirevole fermezza e coraggio un attacco delle fanterie avversarie. Cadeva colpito a morte da una granata nemica. — Passo dell'Agnello (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

FRATTA Antonio, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Con alto sentimento del dovere ed animo sereno e forte, volontariamente si offriva a riordinare i reparti del battaglione alquanto disorganizzati per il violento fuoco d'interdizione nemico, e rannodava ordinatamente in tale zona fortemente battuta, con evidente suo pericolo. Colpito a morte, anche negli ultimi istanti non ebbe che parole di nobile incitamento. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

FUMAGALLI Saturnino, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone con slancio ed ardimento mirabili, si spingeva all'assalto di un trinceramento nemico, incitando i soldati a seguirlo, finchè veniva mortalmente colpito al petto da una fucilata avversaria. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GAETANI DI LAURENZANA Alfredo, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Dopo aver spiegata opera intelligente, attiva e coraggiosa quale ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria impegnata nell'azione pel passaggio dell'Isonzo e la conquista d'importanti posizioni, continuava ad assolvere il proprio compito con mirabile ardimento e nobile abnegazione, quale ufficiale di collegamento in trincea, e nel disimpegno delle sue mansioni veniva colpito a morte. — Hoje, 22 settembre 1917.

GALLERANI Giuseppe, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri, compagnia mitragliatrici. — Avuto l'ordine di avanzare, portava la propria sezione mitragliatrici contro una forte posizione tenuta saldamente dall'avversario. Accortosi che da un punto scoperto e pericoloso avrebbe potuto meglio battere il nemico, con mirabile tranquillità e risolutezza, vi si recava con un'arma ed iniziato prontamente un tiro efficacissimo, mentre costringeva l'avversario a ripiegare veniva colpito a morte. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

GALLO Giovanni, da Torino, tenente artiglieria, squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 29 *ottobre* 1916: — Volava per 3 ore sulle linee nemiche, nonostante il fuoco continuo di batterie antiaeree e della fucileria avversaria che colpiva in tre organi l'apparecchio, e scendeva più volte alla quota di metri 800, riuscendo a precisare posizioni di batterie mascherate, baraccamenti e movimenti di reparti. L'8 aprile 1916, fra vivo e continuato fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, navigava a 750 metri sulle posizioni avversarie del Carso, allo scopo di ritrarre fotografie. Non essendo riuscito a completare la serie, causa un guasto alla macchina fotografica, profittava di un momento di azione delle batterie nemiche, e nonostante fosse preso di mira dal loro fuoco, seguitava a navigare a quella quota, precisando le posizioni delle batterie stesse e dei ricoveri. Il giorno successivo, ritornava sulle stesse posizioni ed alla medesima bassa quota, procurando così preziose fotografie. — Basso Isonzo, 3, 8 e 9 aprile 1916.

GAROFALO Umberto, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di rincalzo colla sua sezione mitragliatrici, teneva saldi con la parola e con l'esempio i suoi uomini, sotto il furioso bombardamento nemico che tutto sconvolgeva, ed attraverso di continuo zone fortemente battute per riunire militari dispersi, anche appartenenti ad altri reparti, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, lasciò la vita sul campo. — Carso, 28-29 maggio 1917.

GARZETTA Angelo, da Lonigo (Vicenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 27221 matricola. — Durante il combattimento, avuto l'ordine di postare la mitragliatrice in un punto scoperto e pericoloso, vi si slanciava per il primo. Ricevuto nuovo ordine per altro pericoloso spostamento, mentre risolutamente si accingeva ad eseguirlo, veniva colpito a morte. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GATTI Carlo, da Torbiato (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 41139 matricola. — Sempre alla testa della propria squadra, con la parola e con l'esempio infondeva coraggio nei suoi soldati, giungendo per primo sotto il reticolato nemico, ove lasciava gloriosamente la vita. — Regione Pozzari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

GATTI Eugenio, da Pavarolo (Torino), sottotenente reparto d'assalto. — Impavido sotto i furiosi tiri delle artiglierie, fucileria e mitragliatrici nemiche, ispezionava incessantemente, di pieno giorno e allo scoperto, le nuove linee, sorvegliando e rincorando le vedette. Offertosi ad un rischioso incarico, arditamente lo compiva, e tornava quindi al proprio reparto a riprendervi tosto il suo compito di vigilanza, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. — Castellaro (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

GESUALDO Francesco, da Mazzarino (Caltanissetta), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, attraverso una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, si slanciava, con mirabile ardimento, all'attacco di un'importante posizione, raggiungendo per primo il ciglione del pianoro immediatamente sottostante ad essa, ove si rafforzava. Il giorno dopo, guidando la prima ondata di attacco, cadeva colpito a morte. — Altipiano di Bainsizza, 25-26 agosto 1917.

GIACCHINO [illegible], da [illegible] (Alessandria), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Sempre primo in qualsiasi difficile compito, dando prova di mirabile coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico, postava un'arma in una posizione avanzata e allo scoperto, e di là falciava con raffiche micidiali l'avversario, facilitando l'avanzata della nostra fanteria, finchè cadde mortalmente ferito. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

GIAQUINTO Mario, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone che costituiva la prima ondata d'assalto, precedeva i suoi dipendenti, lanciandosi avanti con mirabile ardire e sprezzo del pericolo. Caduto colpito a morte al di là dei reticolati nemici, impiegava ancora le ultime sue energie incitando i dipendenti all'assalto e additando loro le trincee avversarie. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

GINANNESCHI Domenico, da Castel del Piano (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un attacco, non potendo far battere dal suo plotone il fondo di una dolina dove si erano annidati dei nemici, armatosi di fucile, saliva con mirabile ardimento in piedi sulla trincea per poter far fuoco e colpirli, ma in quel momento riportava una grave ferita, che lo trasse poi a morte. — Vrsic, 3-16 giugno 1917.

GINELLA Giovanni, da Milano, capitano reggimento genio. — Per più giorni, incurante del pericolo, diede costante e nobile esempio di ardire e fermezza ai suoi dipendenti, costruendo reticolati e trincee, sotto il tiro delle artiglierie e fucileria nemiche, e spingendosi più volte in ardite ricognizioni, in una delle quali, colpito da una granata avversaria, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Vodice, 4 giugno 1917.

GIOBBE Silvio, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, si spingeva con slancio oltre le nostre posizioni, trascinando col suo coraggioso esempio il proprio plotone. Ferito, non abbandonava il combattimento, finchè perduti i sensi, veniva trasportato al posto di medicazione. Perdeva la vita, pochi giorni dopo, in un ospedaletto. — Selletta di Oslavia, 21 novembre 1915.

GIOIA Francesco, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 331006 matricola. — Essendo di vedetta, si mantenne impavido sotto [illegible] di artiglieria e bombarde nemiche. Ferito a morte, non volle abbandonare il posto affidatogli, finchè non fu regolarmente sostituito da un altro soldato. Spirò poco dopo. — Quota 1050 (Serbia), 11 giugno 1917.

GIORDANO Alessio, da Casalgrasso (Cuneo), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 29444 matricola. — Avuto l'ordine di assalire un appostamento di mitragliatrici, vi si slanciava, alla testa del proprio reparto, scompigliando l'avversario e fugandolo. Lo inseguiva poi con slancio, sempre alla testa del plotone, dando esempio ai dipendenti di mirabile valore, finchè, colpito mortalmente alla testa, cadeva gridando: « Avanti bersaglieri, salvate l'Italia ». — Molino della Sega (Piave), 16 novembre 1917.

GIUDICE Pio, da Biella (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — In un attacco d'assalto, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, alla testa del proprio plotone, entrava per primo nella trincea avversaria. Mentre poi procedeva con [illegible] cadde ferito a morte. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GIUSTI Annibale, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), tenente reggimento artiglieria da campagna. — Con calma ed intrepidezza mirabili dirigeva dalla linea dei pezzi il tiro di una sezione, mentre la batteria era violentemente controbattuta da grossi e medi calibri nemici. Con l'esempio e con la parola teneva alto il morale dei propri soldati, finchè una granata avversaria lo colpì a morte, accanto ad un pezzo, a [illegible] venti. — Onigo, 22 novembre 1917.

GNESIN Fausto, da Vicenza, sottotenente reggimento alpini. — Sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava innanzi ai propri soldati, già duramente provati, e rianimandoli [illegible] la voce e coll'esempio, li trascinava con mirabile slancio sulla trincea nemica, dove, colpito alla testa, trovava morte gloriosa. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

GULLINO Michele, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, si slanciava contro i reticolati nemici con mirabile valore. Ferito mortalmente da una pallottola avversaria, non lasciava il comando finchè non veniva nuovamente colpito. Moriva pronunziando le parole: «Viva l'Italia, viva gli alpini, viva la 15ª compagnia». — Monte Kukla, 19 giugno 1917.

IANNELLI Ettore, da Tramutola (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore, alla testa del suo plotone, sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, trascinava all'assalto i suoi dipendenti per la conquista della linea avversaria. Gravemente ferito al petto, incitava ancora i soldati con la parola e col gesto a continuare nell'assalto, rammaricandosi di non poter più muovere con loro. — Castagnevizza, 20 agosto 1917.

LA GUARDIA Michele, da Casaletto Spartano (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico che batteva la posizione da lui tenuta col proprio reparto, con calma, fermezza e coraggio mirabili, si portava da un punto all'altro per incitare i suoi dipendenti alla resistenza, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Carso, 3 giugno 1917.

LAURETELLA Luca, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, in posizioni avanzate e durante un violento attacco notturno del nemico, dimostrò fermezza e coraggio mirabili. Diresse con calma ed efficacia il tiro delle proprie armi; si recava più volte, tra il grandinare dei proiettili, tratti di terreno scoperto per riconoscere gli effetti del tiro, raccolse, riordinò e ricondusse al fuoco reparti privi di ufficiali, e inoltre, con nobile sprezzo del pericolo, ritto in piedi sulla trincea, incitava i suoi all'estrema difesa, ove cadde colpito a morte. — Castagnevizza, 3 luglio 1917.

LAZZARI Giacomo, da Monchio (Parma), sottotenente complemento reggimento alpini. — Conduceva brillantemente e con mirabile slancio il suo plotone all'assalto, e sotto il violento cannoneggiamento nemico, rafforzava la posizione, dando brillante esempio di valore e di forza d'animo. Cadeva colpito a morte mentre incorava i suoi soldati. — Monte Ortigara, 11-20 giugno 1918.

LENOTTI Giuseppe, da Bardolino (Verona), tenente compagnia mitragliatrici. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, durante l'intenso e violento bombardamento nemico, visto cadere ferito un altro ufficiale della propria compagnia, noncurante del grave pericolo cui si esponeva, accorse animosamente per trarlo al riparo, ma nell'atto generoso, veniva egli stesso colpito a morte da un proietto dell'artiglieria avversaria. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LINCOLN Francesco, da Corato (Bari), caporale reggimento bersaglieri, n. 17443 matricola. — Con mirabile ardimento, guidava la propria squadra alla conquista della trincea nemica. Ferito una prima volta, seguitava ad avanzare, incitando i dipendenti colla parola e coll'esempio, finchè, nuovamente e più gravemente colpito, lasciava la vita sul campo. — Jamiano, 23 maggio 1917.

LODI Giuseppe, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), caporale reggimento bersaglieri, n. [illegible]45 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, attraversando una zona scoperta e intensamente battuta, compreso da alto sentimento del dovere, portava ordini. Ferito da una scheggia di granata avversaria e ben riconoscendo la suprema necessità del mandato affidatogli, non desisteva dall'avanzare, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Jamiano-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

LOM[illegible] [illegible], da Montepulciano (Siena), sergente reggimento bersaglieri, n. 18477 matricola. — Nell'attacco di una trincea, ben coadiuvando il proprio comandante di plotone, dava mirabile esempio di coraggio e tenace volontà. Ferito [illegible], non desisteva dall'avanzare se non quando fu completamente esaurito di forze. — Korite, 26 maggio 1917.

LOMBARDI Ansano, da Lucca, soldato reggimento artiglieria da montagna, n. 2447 di matricola. — In servizio di pattuglia di collegamento con un reggimento di fanteria, adempiva tale mandato con coraggio e fermezza mirabili. Essendosi rotte le comunicazioni telefoniche, attraversava più volte zone scoperte e fortemente battute dall'artiglieria nemica per portare ordini. Pronunciatosi l'attacco delle nostre fanterie, vi prendeva parte, scavalcando con i primi elementi di esse la nostra trincea, e trovando morte gloriosa sul campo. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

LOMBARDINI Rodolfo, da Mezzana Superiore (Milano), soldato reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per la cattura di una mitragliatrice nemica, arditamente, con pochi compagni, si spingeva all'assalto, sotto un fuoco violento. Ingaggiata una lotta accanita corpo a corpo con i difensori della posizione, e posto fra essi lo scompiglio, si slanciava con mirabile coraggio sulla trincea avversaria, gridando: «Avanti Savoia!», finchè venne colpito a morte. — [illegible] (Altipiano di Bainsizza), 26 agosto 1917.

LORENZI Pietro, da Torre di Quartesolo (Vicenza), capitano reggimento fanteria. — Ferito una prima volta, dopo una sommaria medicazione tornava subito al proprio posto di combattimento. Designato a sostituire il comandante il battaglione pure ferito, con mirabile ardimento dirigeva le ondate d'assalto, e, alla testa di queste, rimaneva nuovamente e gravissimamente colpito. Morì in seguito alle ferite riportate. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

LUCCI Giuseppe, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Offertosi volontario per il comando di un nucleo di verifica, nell'assolvere il difficile compito dava esempio mirabile di sereno sprezzo del pericolo e di fermezza. Per ben osservare l'efficacia del tiro delle nostre artiglierie, rimaneva al suo posto di combattimento, in una posizione molto pericolosa, anche dopo essere stato ferito. Iniziatosi poi l'attacco delle fanterie, ne seguiva spontaneamente la prima ondata, combattendo, finchè veniva nuovamente e gravemente colpito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

LUPIS Giuseppe, da Siracusa, tenente complemento reggimento fanteria. — Quantunque ammalato e consigliato a recarsi al posto di medicazione, non volle abbandonare il comando della propria compagnia per prendere parte ad un'azione offensiva, durante la quale superava con mirabile ardimento una forte posizione nemica. Mentre poi, con entusiastico slancio e sprezzo del pericolo, primo fra tutti, in piedi, incitava i suoi soldati a proseguire nella lotta, cadde eroicamente colpito a morte. — Carso, 19 agosto 1917.

LURAGHI Francesco, da Melano (Svizzera), tenente complemento reggimento alpini. — Assunto il comando di una compagnia in luogo del capitano ferito e mentre il reparto era impegnato sotto i reticolati nemici, con chiara visione del momento e sereno sprezzo del pericolo, percorreva più volte la fronte battuta dal violento fuoco avversario, per infondere fiducia ed impeto nelle truppe ai suoi ordini, finchè venne colpito a morte. — Regione Ponari, 10 giugno 1917.

MALAGOLI Pietro, da Modena, soldato reggimento bersaglieri. — Attraversato con mirabile ardimento una zona battuta da mitragliatrici nemiche, con pochi compagni si spingeva fin sotto i reticolati avversari, resistendovi tenacemente per un giorno ed una notte, finchè colpito a morte, vi lasciò la vita. — [illegible], 26 maggio 1917.

MARCENARO don Agostino, da Silvano d'Orba (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria. — Costantemente animato da alto sentimento di fede e di patriottismo, adempiva in modo mirabile le funzioni del suo ministero, prestando soccorso e assistenza ai feriti, e tutti incitando con la parola e col contegno intrepido, an [illegible], [illegible] critiche circostanze. Lasciava la nobile vita sul campo. — Monte Zomo, 17 novembre 1917.

MARCHETTI Alberto, da Teramo, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.* — Sebbene sofferente in salute, volle seguire il reggimento e prender parte all'azione. Sprezzante del pericolo, fu di mirabile esempio al suo plotone nel condurlo all'attacco, finchè rimase mortalmente ferito. — Morì in seguito alla ferita riportata. — Monte Sei Busi, 10 novembre 1915.

MARCHETTI Sante, da Leonessa (Aquila), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 680 matricola. — Comandato di servizio in prima linea mentre si svolgeva l'avanzata sotto il bombardamento nemico, continuava efficacemente il proprio difficile compito di ricercare ed accompagnare sulla linea del fuoco militari dispersi o sbandati, incitandoli con la parola e con l'esempio. Si adoperava anche per lo sgombro dei feriti e per far scorta a drappelli avviati alla prima linea, attraversando terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario, dando mirabile prova di ardimento, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Nell'ultimo giorno dell'azione stessa, sempre sotto il fuoco, eseguendo il proprio servizio, veniva colpito a morte da una granata nemica. — Fornaza Sela, 18-22 agosto 1917.

MARI Carlo, da Gorla Minore (frazione Prospiano) (Milano), capitano reggimento fanteria. — Fu primo tra i primi della propria compagnia, che guidò con slancio ammirevole all'assalto di forti posizioni. Ferito una prima volta, continuò a combattere, finchè venne nuovamente e più gravemente colpito. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

MARRONI Gregorio, da Castel Ritaldi e San Giovanni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Fervido e costante animatore dei suoi soldati, balzato avanti per primo alla loro testa per la conquista di posizioni accanitamente difese dal nemico, si portava a breve distanza da queste, dimostrando sommo sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco avversario. Colpito a morte da una scarica di mitragliatrice, dava ancora [illegible] esempio di grande forza d'animo. Decedeva, poco dopo, al posto di medicazione. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MASETTI Agostino, da Ravenna, caporale reggimento fanteria, n. 6702 matricola. — Primo a scagliarsi contro il nemico, con grande coraggio e con mirabile esempio di fermezza, concorreva efficacemente a trattenere l'impeto avversario mediante giuste e [illegible] scariche di mitragliatrici. Ferito, continuava a far fuoco, finchè una seconda pallottola lo colpiva a morte. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

MASSENTI Oreste, da Sardara (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si slanciava con la prima ondata all'assalto. Ferito prima di giungere alla trincea nemica, incitava i suoi soldati a proseguire; quindi, raggiunta egli stesso la posizione e fattosi medicare alla meglio dal proprio attendente, continuava a combattere, respingendo i contrattacchi dell'avversario. Ferito nuovamente ed a morte, [illegible], con nobili parole, incitava ancora il plotone alla resistenza. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MATTIOLI Giovanni Battista, da Viterbo (Roma), tenente complemento compagnia [illegible]. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, con calma e serenità, metteva in azione le sue armi, riducendo al silenzio le mitragliatrici avversarie. Perduti i serventi, li sostituiva personalmente sul [illegible]. — Castagnavizza, 25 maggio 1917.

MAXIA Efisio, da Villamassargia (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'assalto della trincea nemica [illegible]. Conquistata la posizione stessa, resisteva ai contrattacchi avversari, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. Colpito una seconda volta e mortalmente, cadeva rivolgendo ancora ai dipendenti nobili parole d'incitamento alla resistenza. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MAZZARI Augusto, da Cotignola (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12777 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, per far evitare alla sua compagnia l'insidia di mitragliatrici nemiche, lasciava un sicuro riparo e si portava di corsa verso il proprio reparto, perdendo nel generoso atto la vita. — Flondar, 26 maggio 1917.

MELLINO Giovanni, da Nule (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Costante esempio di mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, fu sempre primo ad offrirsi per il recapito di ordini ed avvisi, nelle contingenze più difficili, attraverso zone intensamente battute dal tiro nemico. Essendo stato dato l'ordine di attaccare un gruppo di mitragliatrici avversarie, seguì per primo il comandante del battaglione che si recava in linea a dirigere l'azione, ed ivi si espose con tutta la persona fuori della trincea per osservare le fasi del combattimento. Cadde colpito a morte da una pallottola nemica mentre, impavido, compiva il proprio dovere. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

MENIS Mario, da Bracciano (Roma), tenente reggimento genio. — Con singolare perizia e straordinaria fermezza, attendeva lungamente, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, al regolare funzionamento di un impianto di sollevamento idrico, dando ai soldati dipendenti mirabile esempio di coraggio ed abnegazione, finchè venne mortalmente ferito da una scheggia di granata avversaria. — Case Camponi, 19 agosto 1917.

MERLIN Mario, da Chioggia (Venezia), capitano complemento reggimento fanteria. — Con fervore di apostolo e di soldato, seppe trasfondere costantemente nel suo reparto il proprio entusiasmo e l'incrollabile fede nella vittoria. Offertasi novella prova al suo ardimento, più volte si spinse volontario fin sotto le difese nemiche, per riconoscerne l'efficienza. Al momento dell'attacco, comandante dei nuclei esploratori di una brigata, balzò per il primo dalla trincea, sotto la furia delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, piantando il tricolore sugli obiettivi raggiunti. Oltrepassandoli poi con le sue truppe infiammate dal suo mirabile esempio, fulmineamente sorprese e costrinse alla resa i rincalzi avversari. Corse ancora, intrepido, in cerca di nuovi pericoli, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Altipiano di Bainsizza, 29 settembre 1917.

MEZZASALMA Salvatore, da Noto (Siracusa), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Durante il combattimento, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e della fucileria avversaria, si manteneva ove maggiore era il pericolo, per poter assolvere bene il proprio compito e incorare i soldati, dando loro mirabile esempio di virtù militari, finchè venne mortalmente colpito. — Vertojbizza-Biglia, 19 agosto 1917.

MICHELETTI Ruggero, da Fossato di Vico (Perugia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28603 matricola. — Capo pezzo, fu mirabile costante esempio di coraggio, attività e alto sentimento del dovere. Mortalmente colpito da una scheggia di granata nemica scoppiata sulla riservetta del suo pezzo, che già poco prima era stato coperto di terra e sassi dall'esplosione di un'altra granata, mancatagli la parola, incitava col gesto i propri dipendenti, ottenendo di far continuare senza interruzioni il fuoco. Decedeva poco tempo dopo. — Altipiano di Bainsizza, 1° settembre 1917.

MINGO Corrado, da Bari, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, con mirabile esempio di valore, alla testa del reparto, si slanciava all'attacco della posizione avversaria e vi sceglieva opportune postazioni per le proprie armi, pur essendo la zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria e di fucileria avversaria. Mentre poi vi conduceva le dipendenti sezioni, veniva colpito a morte. — Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MOLTENI Cesare, da Como, sottotenente complemento reggimento alpini. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici conduceva ordinato il proprio plotone alla conquista delle ben munite posizioni avversarie. Con atti di singolare energia e di mirabile eroismo, si manteneva nelle nuove posizioni, e rimaneva mortalmente ferito mentre incorava all'ardua resistenza i propri soldati. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MORETTI Pierino, da Tresivio (Sondrio), sergente maggiore reggimento alpini, n. 24929 matricola. — Ferito gravemente, rinunciava di farsi trasportare al posto di medicazione, e continuava a far funzionare una mitragliatrice rimasta senza personale, finchè, colpito una seconda volta e a morte, cadeva sull'arma. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MOSCHETTINI Consalvo, da Lecce, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — In una difficile circostanza di guerra, con slancio e coraggio ammirevoli, alla testa di un reparto di fanteria, cercava di riprendere il collegamento laterale con altri reparti già mossi all'assalto di una posizione nemica. Ferito gravemente, noncurante di sè, continuava a incitare alla lotta i dipendenti, col grido di: «Viva l'Italia». — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MUGNOLO Nicola, da Venosa (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico che batteva la posizione da lui tenuta col proprio reparto, con calma, fermezza e coraggio mirabili, si portava da un punto all'altro per incorare i suoi dipendenti alla resistenza, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Carso, 3 giugno 1917.

MURGIA Leonardo, da Serramanna (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1408 matricola. — Con mirabile slancio, strappava al nemico alcuni prigionieri, che conduceva nelle nostre linee. Ritornato poi subito al combattimento, dimostrava ancora fermezza e coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

NEGRI Albino, da Pescate (Como), sergente reggimento fanteria n. 7228 matricola. — Diede mirabile esempio ai suoi dipendenti di calma e fermezza durante un violento bombardamento nemico, e si slanciò poi, con ardimento, all'assalto di una trincea, presso la quale trovò morte gloriosa. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

NEGRONI Enea, da Medicina (Bologna), tenente reggimento fanteria. — Al momento indicato irrompeva fuori dalla trincea, incitando con l'esempio e con nobili parole i suoi dipendenti, e, primo fra tutti, attraversava un tratto di terreno violentemente battuto da mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito, continuava ad avanzare, finchè cadde esanime. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

NERI Alessandro, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, sotto un violento fuoco nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, con ammirabile ardimento guidava il proprio reparto fin sotto la posizione occupata dall'avversario. Colpito a morte, seguitava ancora ad incorare i suoi finchè perdette la vita. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

NORCINI Carlo, da Cuneo, aspirante ufficiale reggimento genio. — Volontariamente offertosi di guidare alcuni arditi nella costruzione di reticolati in prima linea ed in una zona battuta dalla fucileria nemica, adempiva il proprio compito con fermezza e coraggio mirabili, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Monte Vodice, 6 giugno 1917.

NUDI Angelo, da Cefalù (Palermo), tenente reggimento fanteria. — Nobile esempio di valore, calma e fermezza, guidava la propria compagnia all'assalto delle posizioni nemiche, sotto un intenso bombardamento, giungendovi tra i primi. Cadeva, colpito a morte da una granata avversaria, sulla trincea conquistata. — Carso, 19 agosto 1917.

ORLANDO Emilio, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Al comando di una piccola pattuglia col compito di osservare l'avversario e possibilmente scoprirne le intenzioni, con calma e coraggio singolari, dando luminoso esempio ai suoi uomini, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, e benchè fatto segno al fuoco di fucileria e bombe a mano, portava risolutamente a termine il compito affidatogli. Rientrato nelle nostre linee, veniva colpito dallo scoppio di una granata avversaria, e spirava poi due giorni dopo, in un vicino ospedaletto da campo, fra atroci sofferenze. — Pod Korite, 4 agosto 1917.

ORLANDONI Orlando, da Como, tenente milizia territoriale, reggimento alpini. — Funzionando da aiutante maggiore in secondo, attraversava ripetutamente zone intensamente battute dal fuoco nemico, fornendo preziose informazioni al comando. Raccoglieva anche militari sbandati e li trascinava all'assalto, incitandoli con grande energia a proseguire tenacemente nella lotta, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Ortigara, 11-20 giugno 1917.

PACE Alessandro, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia occupante una trincea di prima linea esposta all'intenso fuoco dell'avversario, postava una mitragliatrice in modo da prendere d'infilata una trincea nemica, dalla quale partiva un fuoco violento, e non solo dirigeva il tiro dell'arma, ma lo eseguiva anche personalmente, ottenendo tale efficace risultato da attirare su di sè l'attenzione dell'avversario, che concentrò sull'appostamento il fuoco delle sue batterie. Fra le raffiche dei proiettili, calmo, sereno, imperterrito, continuava il suo tiro, finchè, colpito a morte, cadeva sulla propria mitragliatrice. Già distintosi precedentemente per calma e coraggio in rischiose ricognizioni. — Gorizia, 27 novembre 1915.

PACE Carlo, da Siena, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26883 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, si recava ripetutamente ad aprire varchi nel reticolato nemico. Ferito, continuava nell'ardua impresa, finchè, nuovamente colpito da una bomba avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PACI Nicola, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mirabile esempio di virtù militari, muoveva coi suoi soldati all'assalto delle posizioni nemiche, trascinandoli col proprio giovanile entusiasmo, finchè raggiunta la meta, venne colpito in fronte dal piombo avversario. — Carso, 19 agosto 1917.

PADOVANI Attilio, da San Michele al Tagliamento (Venezia), aspirante ufficiale corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota militare, nel Carso e nel Trentino, dall'ottobre 1915 al luglio 1917, eseguì numerosi voli con entusiasmo e audacia mai venuta meno, e con fede incrollabile nella vittoria, dava costante esempio di alto sentimento del dovere, di sangue freddo e di sereno carattere, anche nei momenti di maggiore pericolo. In un'ardita ricognizione sul nemico, in una zona di altissima montagna, il 9 luglio 1917, perdeva gloriosamente la vita. — Carso-Cielo di Portule nel Trentino, ottobre 1915-9 luglio 1917.

PALLADINO Alberto, da Capua (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, sempre esponendosi al pericolo, nonostante le forti perdite, teneva ordinato il proprio reparto e lo conduceva poi, con mirabile slancio, all'assalto di forti posizioni, sotto il tiro di numerose mitragliatrici. Caduto mortalmente ferito, tentava ancora arrivare alla trincea avversaria, che additava ai soldati, animandoli all'avanzata. Vicino a morire, in un ultimo sforzo, si alzava in piedi e lanciava ai suoi l'ultimo incitamento: « Viva il Re! Viva l'Italia! » — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PANELLA Antonio, da Reggio Calabria, tenente complemento reggimento fanteria. — Con la prima ondata occupava una trincea nemica, facendovi ben 87 prigionieri. Attaccava poi con mirabile slancio la linea di cresta fortemente difesa. Respinto per tre volte, tornava sempre all'attacco, riuscendo ad impossessarsene ed a mantenerla, finchè, mortalmente colpito, cadeva gridando: avanti!.. – Veliki Krib, 27 agosto 1917.

PANZERA Giuseppe, da Pellestrina (Venezia), aspirante ufficiale reggimento genio. — Con sprezzo del pericolo, ardimento e generoso spirito di altruismo, accorreva a prestare opera di salvataggio per otto soldati sepolti da franamento di una trincea causato dallo scoppio di una granata avversaria, e sotto il persistente fuoco nemico, dirigeva i lavori animando i soldati che vi prendevano parte, finchè venne egli stesso colpito a morte. – Val d'Assa (Camporovere), 10 giugno 1917.

PARODI Umberto, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916:* – Sempre primo di fronte al pericolo, incorava con la parola e con l'esempio i suoi soldati alle imprese più arrischiate. Incaricato della distruzione dei reticolati nemici, vi si avvicinava con sprezzo del pericolo, fermezza e coraggio mirabili, sotto un intenso fuoco, e continuava con successo nell'impresa, finchè, colpito alla fronte, lasciava la vita sul campo. – Monte Mrzli, 16 agosto 1915.

PARRINELLO Michele, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria n. 8172 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, essendo di vedetta, rimaneva vigile e calmo sotto l'infuriare del bombardamento avversario. Ferito gravemente, non abbandonava il proprio posto, finchè non venne sostituito, ed incoraggiava i compagni accorsi ad aiutarlo. Trasportato in un ospedale, vi lasciava serenamente la vita in seguito alla ferita riportata. – Monte Rosso, 5 giugno 1917.

PASOTTI Luigi, da Voghera (Pavia), sergente reggimento genio, n. 2174 matricola. — Costante esempio di alto sentimento del dovere, guidò una squadra incaricata di aprire i reticolati davanti alle nostre prime posizioni, ed essendo stato ferito un suo soldato, si recò a raccoglierlo, sotto l'intenso fuoco nemico. Colpito mortalmente egli stesso mentre trasportava il ferito nelle nostre linee, portava a compimento l'atto generoso, quindi spirava, dicendosi contento di aver compiuto il proprio dovere. – Monte Vodice, 3 giugno 1917.

PECORINI Giuseppe, da Poggio San Marcello (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 16215 matricola. — In un osservatorio in prima linea, battuto da tre lati dal fuoco nemico di mitragliatrici, seppe mantenersi saldo al posto per una giornata intera, dando informazioni precise e sventando a tempo un contrattacco avversario, che avrebbe potuto annullare il buon esito dell'operazione. Due giorni dopo, muovendo arditamente all'assalto, alla testa del proprio plotone, cadde colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 28-30 agosto 1917.

PERFETTI Salvatore, da Sarnano (Macerata), soldato reggimento bersaglieri, n. 3163 matricola. — Intrepido e noncurante del pericolo, spontaneamente si offriva ad un rischioso servizio di pattuglia e partecipava alla cattura di un piccolo posto nemico. Di vedetta, poscia, su di un roccione, rimaneva saldo al proprio posto, sotto il tiro intenso delle artiglierie e fucilerie avversarie, dando nuova prova di fermezza e coraggio mirabili, finchè venne colpito a morte. – Flondar, 26 maggio 1917.

PERRON Angelo, da San Secondo di Pinerolo (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Di collegamento al comando di un gruppo alpino, avuta precisa visione delle gravi difficoltà e delle numerose perdite incontrate da due battaglioni che dovevano raggiungere un'importante posizione bisognevole di rinforzi, spontaneamente e con mirabile esempio di coraggio, si esponeva al violento fuoco di mitragliatrici avversarie per cercare un varco meno battuto e tale da conservare ai reparti avanzati la necessaria efficienza, ma nell'adempiere il pericoloso compito cadeva colpito a morte. – Passo dell'Agnello, 11 giugno 1917.

PERSIANI Carlo, da Bergamo, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'azione, visto inutile l'impiego del proprio reparto, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, riuniva i dispersi della compagnia e li conduceva con mirabile slancio e coraggio all'attacco, trovando nell'ardita impresa morte gloriosa. — Monte Rombon, 19 giugno 1917.

PESCATORE Luigi, da Lacedonia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, fu sempre alla testa dei suoi uomini, sfidando, con imperturbata calma, il fuoco violento dell'artiglieria avversaria. Gravemente ferito dallo scoppio di una granata, si slanciava, con mirabile coraggio, attraverso i reticolati, nella trincea nemica, e dopo aver disposti i suoi uomini sulla nuova posizione, li incoraggiava, con l'esempio del suo ardimento e della sua fermezza, fino agli ultimi istanti di vita. — Selletta Monte Vodice Monte Santo, 24 agosto 1917.

PETRICCA Bernardo, da Sora (Caserta), zappatore reggimento fanteria, n. 1476 matricola. — Mirabile costante esempio di fermezza e coraggio, volontariamente, più volte, in pieno giorno, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, faceva brillare con visibile effetto vari tubi esplosivi nei reticolati avversari, dimostrando col suo atto il più sereno sprezzo del pericolo, il più bello e sincero entusiasmo. Caduto gloriosamente sul campo, in una successiva azione di guerra. — Vermegliano, 30 giugno, 10 luglio 1915.

PIACENTINO Antonio, da Torino, tenente reggimento cavalleggeri — Osservatore d'aeroplano in una squadriglia d'armata, per circa tre mesi, instancabilmente, eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni dei tiri di artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi da caccia nemici, che spesso gli colpirono e danneggiarono gravemente l'apparecchio, senza che egli mai desistesse dal suo mandato. Il giorno 28 agosto, portatosi a bombardare truppe nemiche, ed assalito da due caccia nemici, tenne loro fronte e riuscì a lanciare bombe sull'obiettivo assegnatogli, ma, al ritorno, i due avversari lo serrarono e lo mitragliarono da vicino, causando la caduta dell'apparecchio, in causa della quale egli perdette da prode la vita. — Cielo del Medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

PINNA Giuseppe, da Capoterra (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3390 matricola. — Si slanciava con impareggiabile ardire all'assalto. Mortalmente ferito presso il reticolato nemico, incitava ancora i dipendenti alla lotta. Non abbandonava il suo posto se non quando, stremato di forze, veniva ricondotto entro le nostre linee. Spirava poche ore dopo, lieto di dare la vita alla Patria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PIROVANO Lorenzo, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante della prima ondata di attacco, si slanciò risolutamente alla testa dei suoi, trascinandoli con l'esempio in un'impetuosa irruzione. Attraversate le posizioni nemiche, cadde fulminato dal fuoco che partiva dall'ingresso di una caverna, contro la quale aveva diretto i suoi alpini per catturare i nemici che l'occupavano. Mirabile e costante esempio ai suoi dipendenti, fin dal principio della guerra, di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PISTILLI Silvio, da Campobasso, capitano compagnia mitragliatrici — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dimostrava durante l'intera azione slancio, fermezza e coraggio mirabili. In una prima fase dell'operazione, riusciva coi suoi a respingere un attacco nemico in forze, incitando colla parola e coll'esempio anche soldati di altri reparti che occupavano la posizione. Durante l'esecuzione di un ordine, cadeva colpito a morte mentre gridava ai suoi di raggiungere a qualunque costo l'obiettivo prefisso. — Altura di Flondar, 18-21 agosto 1917.

PLATEO Ugo, da San Quirino (Udine), tenente reggimento artiglieria campagna — Sottocomandante di una batteria, rimaneva impassibile tra i suoi pezzi controbattuti dal nemico con violente raffiche di medi calibri, ed infondeva coraggio nei dipendenti, continuando con mirabile tenacia nell'azione di fuoco per respingere i contrattacchi avversari, finchè perdeva gloriosamente la vita sul campo. – Monte Lozze, 14 giugno 1917.

POMPILI Virgilio, da Civitella d'Agliano (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con un assalto impetuoso e travolgente si spingeva oltre la linea conquistata e, con pochi soldati, manteneva per ben nove ore una posizione avanzata. Accerchiato da forze nemiche preponderanti e rimasto privo di munizioni, rifiutava di arrendersi e provvedeva a far ripiegare uno ad uno i suoi uomini, ritirandosi egli per ultimo e venendo gravissimamente ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PORRO Carlo, da Foiseglio (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 25820 matricola. — Incitava con l'esempio la propria squadra ad attraversare una zona battuta intensamente da una mitragliatrice nemica, e contribuiva efficacemente alla conquista della posizione, sulla quale gloriosamente cadde colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PRIVITELLI Gregorio, da Vizzini (Catania), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, che causava forti perdite, raggiungeva la trincea avversaria con slancio e coraggio mirabili, e mentre incitava i superstiti alla lotta veniva ferito a morte. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PROMOTTON Giuseppe, da Donnaz (Torino), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 1091 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, gravemente ferito, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si slanciava in soccorso del capopezzo, esso pure colpito, e nel compiere atto generoso trovava la morte. – Monte Zebio, 18 giugno 1917.

PUGLISI Giuseppe, da Giarre (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 38[illegible] matricola. — Costante mirabile esempio di attività e fermezza, durante un contrattacco e sotto l'intenso bombardamento nemico, recapitava un ordine del comando di battaglione a quello di compagnia. Ferito leggermente una prima volta, sprezzante del pericolo, continuava ad eseguire il compito affidatogli, finchè cadde nuovamente mortalmente colpito. – Monte Zebio, 12 giugno 1917.

PUMO Biagio, da Calatafimi (Trapani), capitano reggimento fanteria. — Noncurante di sè e benchè sofferente, tenne brillantemente il comando del suo battaglione, sotto il fuoco intenso del nemico, attraversando zone fortemente battute e recandosi spesso da un punto all'altro della linea per incuorare ufficiali e truppa alla resistenza sulle posizioni continuamente attaccate da reparti avversari, finchè veniva colpito a morte da una pallottola di mitragliatrice nel mentre attraversava un punto scoperto. – Carso, 4 giugno 1917.

RAFFAELLI Salvatore, da Ligonchio (Reggio nell'Emilia), sottotenente reggimento fanteria. — Dirigeva calmo e sereno il lavoro di costruzione di un reticolato eseguito da militari del suo plotone, in una località ove tutte le sere l'insistente tiro delle bombarde nemiche causava gravi perdite. Colpito a morte durante una ripresa del tiro avversario, spirava col nome d'Italia sulle labbra. – Santa Caterina, 12-13 giugno 1917.

RAGIONIERI Pietro, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia inviata a rincalzo di truppe impegnate su posizioni da poco conquistate, assolveva il proprio compito con grande perizia, mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, attraverso una zona furiosamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. Ferito ad una spalla, rimaneva al proprio posto di comando, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

REGE' Luigi, da San Giorgio di Nogaro (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — All'attacco di un'importante posizione, la raggiungeva tra i primi e la conquistava. Mentre coll'esempio della sua mirabile energia e fermezza, incitava ed incorava i propri dipendenti alla resistenza e dava mano al rafforzamento della posizione stessa, cadeva colpito a morte da proiettile nemico. — Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

REVELANT Faustino, da Magnano in Riviera (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 7626 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, e benchè il comandante della batteria lo avesse consigliato di ripararsi, rimaneva vicino al suo pezzo, finchè un colpo avversario da 305 lo seppelliva. Vicino a morte, incoraggiava i compagni anch'essi travolti, e spirava col nome d'Italia sulle labbra. Già distintosi per calma e coraggio singolari, in combattimenti precedenti. — Casera Zebio, 19 giugno 1917.

REYNAUD Umberto, da Mondovì (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un'azione di sorpresa del nemico, traeva con prontezza in salvo le proprie armi, postandole subito in modo da impedire ogni progresso dell'avversario, e concorrendo con la sua mirabile energia e fermezza e con l'efficacia del fuoco a mantenere saldamente la posizione. Colpito da una scheggia di granata nemica, cadde gloriosamente sul campo. — Castagnevizza, 23 luglio 1917.

RICCI Agostino, da Briga Marittima (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18722 matricola. — Capo mitragliatrice, volontariamente sostituiva il portatore di scudo rimasto ferito, e si recava imperterrito in un appostamento molto avanzato, a sostegno di un nostro reparto contrattaccato da soverchianti forze nemiche, lasciandovi gloriosamente la vita. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

RICCI cav. Carlo, da Sestola (Modena), colonnello comandante genio 2° corpo armata. — Mirabile e costante esempio ai suoi dipendenti di sereno valore, affrontava ogni pericolo per dirigere e sollecitare sulle prime linee i lavori di afforzamento di nuove posizioni conquistate, e mentre, incurante di sè, arditamente si esponeva per vigilare i lavori stessi, cadde colpito a morte da una granata nemica. — Monte Santo, 16 settembre 1917.

RISI Vincenzo, da Orta Nova (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Delineatosi un forte attacco del nemico contro una posizione allora dai nostri conquistata, con calma serena ed intelligente iniziativa, distendeva nel più perfetto ordine il proprio reparto, benchè soggetto a violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Colpito da una granata nemica in più parti mentre, in piedi ed innanzi a tutti, infiammava gli animi dei dipendenti con la parola e con l'esempio, conscio della propria fine per le gravi ferite riportate, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, e, mirabile esempio di eroismo e di nobili sentimenti, si rammaricava di non potere più oltre prestare l'opera sua, finchè cadde esausto. — Korite, 23 agosto 1917.

RIVA Augusto, da Fornovo di Taro (Parma), sottotenente medico reggimento fanteria. — Travolto e gravemente ferito dallo scoppio di una granata avversaria che recava forti danni al posto di medicazione, ov'egli si trovava per servizio, conscio della gravità della ferita che pochi istanti di vita gli avrebbe ancora concessi, non volle essere medicato, e raccomandando si provvedesse al salvataggio degli altri colpiti, stoicamente si spense. Mirabile esempio di sacrificio e d'altruismo. — Vertoibizza-Biglia, 19-20 agosto 1917.

RIVOLI Faustino, da Dello (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 41239 matricola. — Per primo, arditamente e con entusiasmo, si slanciava all'assalto per la cattura di una mitragliatrice nemica. Dopo violenta lotta con i difensori della posizione, dando prova di alte virtù militari, posto fra essa lo scompiglio, si gettava con mirabile coraggio nella trincea avversaria e vi veniva colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 26 agosto 1917.

RODOLFI Dante, da Sala Baganza (Parma), sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio, fermezza e coraggio, offertosi volontariamente al comando di una pattuglia avente il compito di riconoscere se i tubi esplosivi fatti brillare nella notte avessero aperti varchi nei reticolati nemici, alla testa dei suoi uomini, risolutamente e con sprezzo del pericolo, benché fatto segno al vivo fuoco avversario, si portò fin sotto il reticolato stesso, dove trovò gloriosa morte. – Roccolo di Monte Cucco, 19 giugno 1917.

ROLANDI Valentino, da Roma, tenente reggimento bersaglieri. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava arditamente all'attacco di ben muniti trinceramenti avversari. Ferito ad una mano, non si allontanava dal combattimento, e continuava ad incitare con la parola e con l'esempio i dipendenti. Caduto il comandante della compagnia che si trovava alla sua sinistra, assumeva il comando anche di quel reparto, trascinandolo col proprio all'assalto. Investito da una raffica di mitragliatrice nemica, cadde colpito a morte. – Kotarie, 20 maggio 1917.

ROMEO Giuseppe, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente reggimento genio. — Con mirabile coraggio e fermezza, manteneva calmi ed attivi i suoi dipendenti durante il lavoro di costruzione di reticolati e trincee, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, finché, colpito a morte da una granata avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 8 giugno 1917.

RONZONI Battista, da Bergamo, caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 38816 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, rimasto ferito il medico della compagnia, continuava con tranquillità a curare i feriti che numerosi affluivano al posto di medicazione, accorrendo anche nei punti più battuti della linea per soccorrerli, finché venne egli stesso colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROSSI Giovanni, da Rivalta Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4803 matricola. — Disimpegnava serenamente e con mirabile fermezza il servizio di vedetta in un posto avanzato, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, e, benché leggermente ferito, teneva sempre informato esattamente il proprio capoposto sulla situazione, finché rimase travolto dallo scoppio di una granata avversaria, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

ROSSI Mario Tancredi, da Fobello (Novara), tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava arditamente al contrattacco, animando con l'esempio e la parola i suoi alpini alla lotta, e contribuendo efficacemente a respingere con un furioso corpo a corpo il nemico da una nostra importante posizione, finché venne colpito a morte. – Monte Ortigara, 14-16 giugno 1917.

ROSSI Mario, da Paratico (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mirabile esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo, benché ferito, continuava ad incitare i suoi, trascinandoli avanti con l'esempio, finché cadde nuovamente e mortalmente colpito. – Vertoibizza Biglia, 19 agosto 1917.

ROVERE Alberto, da Cuneo, capitano reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, alla testa della propria compagnia, si portava a rincalzo di un'altra compagnia fortemente attaccata dal nemico. Impegnato il combattimento, data la difficoltà di occupare trincee e camminamenti già sconvolti e distrutti dall'artiglieria avversaria, metteva i suoi uomini allo scoperto e faceva argine all'irruzione delle fanterie nemiche, sempre incitando i dipendenti ove più ferveva la mischia, finché, colpito al petto, cadeva mortalmente ferito. – Monte Maronia, 16 maggio 1916.

RUGGERI Giulio, da Matera (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo e con mirabile valore, conduceva il proprio reparto all'attacco. Mentre poi animava ed incitava i suoi soldati alla lotta trovò morte gloriosa sul campo. — Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

SACCHI Gino, da Siena, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, all'ora stabilita irrompeva fuori della trincea, e incitando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, si slanciava all'assalto di una posizione fortemente contrastata, dimostrando mirabile coraggio e sprezzo del pericolo. Nel recarsi al posto di medicazione, perchè ferito, cadeva davanti ai nostri reticolati, nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

SALA Battista, da Grosio (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 10038 matricola. — Visto cadere il proprio ufficiale gravemente ferito, incurante del pericolo, e con l'aiuto di alcuni soldati, lo traeva al riparo sul rovescio della nostra posizione. Se lo caricava poi sulle spalle per portarlo al posto di medicazione, ma, durante il tragitto veniva egli stesso colpito a morte da una pallottola nemica. — Monte Ortigara 15 giugno 1917.

SALVI Franco, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini. — Volontariamente offertosi a capo di una pattuglia, si recava fin sotto i reticolati nemici, incurante dell'intenso fuoco avversario di artiglieria. Rimasto con pochi uomini e senza munizioni, ripiegava sulla propria compagnia. Sferrato l'attacco, si cacciava con mirabile ardimento alla testa del suo plotone, ingaggiando una violenta mischia col nemico, lasciandovi gloriosamente la vita. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SAMMARTANO Antonino, da Castelvetrano (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di fermezza, si recava a fare un'ispezione ai piccoli posti avanzati, percorrendo, con calma e coraggio singolari, un tratto di terreno completamente scoperto, spingendosi fin sotto i reticolati nemici per raccogliere qualche utile informazione. Fatto segno al fuoco avversario di fucileria e di un cannoncino da trincea, portava ugualmente a compimento l'ispezione, rimanendo ancora sul posto per qualche momento; quindi, noncurante del grave pericolo, faceva ritorno alle nostre linee. Colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica, cadeva dentro la nostra trincea, mostrandosi contento di aver compiuto il proprio dovere. — Pod Korite, 26 luglio 1917

SAN MARTINO Antonio, da Mosso Santa Maria (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, in un momento di indecisione prodotto nel proprio reparto dallo scoppio di numerose bombe a mano nemiche, si portava arditamente avanti ai propri soldati, e rianimatili colla voce e coll'esempio, li trascinava fin sulla trincea avversaria. Gravemente ferito, continuava ad incitarli alla lotta, finchè gli vennero meno le forze. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917

SANTORO Antonino, da Francofonte (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 5161 matricola. — Costante esempio di grande coraggio, essendo di vedetta durante l'infuriare di un bombardamento avversario e ferito gravemente, rimase vigile e saldo al proprio posto, finchè venne sostituito, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Rosso, 5 giugno 1917.

SCANAVINI Mariano, da Cavezzo (Modena), caporale reggimento fanteria. — Mentre infuriava il bombardamento nemico, visto un soldato del suo plotone gravemente ferito, e non essendovi sul posto nessun portaferiti, lo raccolse volontariamente per trasportarlo al posto di medicazione. Colpito egli stesso durante il percorso, non abbandonò il compagno, lo condusse dietro un riparo, e si trascinò ancora per qualche tratto per chiedere soccorso, quando venne nuovamente e mortalmente colpito da una granata avversaria. — Passo dell'Agnello (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

SCIMONELLI Ignazio, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto dato dal battaglione, alla testa del suo plotone, con mirabile slancio e ardimento, si spingeva contro la trincea nemica, che fu conquistata. Sosteneva poi vari contrattacchi avversari, incitando i suoi soldati alla resistenza, finchè cadde ferito a morte. — Bosco Lancia, 29 ottobre 1916.

SEGRETI Domenico, da Mendicino (Cosenza), caporale 33 reggimento artiglieria campagna, n. 26195 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, quale telefonista al comando di un gruppo di batterie sottoposto al violento tiro nemico, continuava imperterrito nella trasmissione dei fonogrammi. Colpito mortalmente, fino all'ultimo istante teneva ancora nobile e fermo contegno. — Buchenstein, 21 giugno 1917.

SIMONINI Dino, da Budrio (Bologna), tenente reggimento fanteria. — Mirabile costante esempio di ardimento e fermezza, comandante di una sezione mitragliatrici, avute le armi messe fuori uso dal bombardamento nemico, volontariamente si univa al plotone degli arditi del battaglione, e, con esso, si slanciava animosamente all'assalto di una trincea, lasciandovi gloriosamente la vita. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SIROVICH Italo, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento genio. — In occasione dell'attacco del piroscafo requisito «Caprera», sul quale era imbarcato quale R. Commissario militare, da parte di un sommergibile nemico armato di quattro cannoni, dava opera alacre alla difesa della nave. Colpito in pieno petto per lo scoppio di una granata avversaria caduta nei pressi del pezzo di poppa, del quale egli dirigeva il tiro, incitava i suoi dipendenti a persistere nella lotta, e spirava eroicamente col grido di «Viva l'Italia». — Oceano Atlantico, 13 ottobre 1917.

SOLARI Pietro, da Monte Argentario (frazione Porto Santo Stefano) (Grosseto), zappatore reggimento bersaglieri, n. 44571 matricola. — Sotto un violento fuoco nemico di sbarramento, volontariamente si offriva a portare ordini ai reparti che avanzavano, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito da una pallottola di mitragliatrice avversaria, continuava risolutamente nella sua missione, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Vallone di Jamiano, 25 maggio 1917.

SPINELLI Raffaele, da Faeto (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e il violento bombardamento di artiglierie nemiche, con irresistibile impeto si slanciava per primo, con un nucleo d'uomini, nelle trincee avversarie, occupandone un tratto dopo un'accanita e vittoriosa lotta corpo a corpo. Mentre poi incitava col grido di «avanti» i soldati sopravvenienti a rinforzare la linea, cadeva mortalmente colpito. — Monte Vodice, [illegible] agosto 1917

STASULLI Corrado, da Troia (Foggia), capitano reggimento bersaglieri. — Guidava la propria compagnia mitragliatrici all'assalto, con slancio e coraggio mirabili, e sorpassata la prima linea avversaria, mentre incitava i suoi a proseguire nella lotta, cadde colpito a morte. — Carso, 23 maggio 1917.

TACCONI cav. Edoardo, da Sansepolcro (Arezzo), maggiore reggimento genio. — Comandante di un battaglione di zappatori, ne dirigeva con perizia l'avanzata, seguendo da vicino le truppe di fanteria che si slanciavano all'attacco di un'importante e bene difesa posizione. Giunto ai reticolati nemici, li oltrepassava per meglio esaminare il terreno ch'egli avrebbe dovuto apprestare a difesa, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, lasciò sul campo la vita: mirabile esempio di coraggio e di virtù militari. — Monte Santo, 28 maggio 1917

TADDEINI Taddeino, da Montespertoli (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, avendo un proietto di grosso calibro colpito in pieno un ricovero in seconda linea, seppellendo numerosi soldati, generosamente si slanciava in loro soccorso, traendone molti in salvo, finchè, colpito egli stesso, vi lasciava la vita. – Monte Zebio, 18 giugno 1917.

TARTAGLIA Marco, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), tenente reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Quale ufficiale osservatore dell'artiglieria divisionale, rimaneva in un osservatorio avanzato e completamente scoperto, nonostante che questo fosse intensamente battuto dal fuoco avversario, e non abbandonava il posto stesso nell'intento di scoprire postazioni di bombarde nemiche, finchè vi veniva colpito a morte. – Monte Vodice, 2 luglio 1917.

TROVANUT Gino, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 13459 matricola. — In ricognizione per verificare lo stato dei reticolati nemici, sotto le raffiche d'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, disimpegnava il suo compito, dando mirabile esempio di arditezza e alto sentimento del dovere. Ferito ad una gamba, continuava la sua opera, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

TURRIZIANI Norberto, da Frosinone (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Infondendo, con la parola e con l'esempio, nei propri uomini l'entusiasmo ed il coraggio di cui dava brillante prova personale, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, ed in un momento critico per il battaglione al quale egli apparteneva, si slanciò arditamente, col suo plotone, all'occupazione di una trincea avanzata già intensamente battuta, e vi trovò gloriosa morte. – Cima Campiluzzi (Trentino), 18 maggio 1916.

VALENTINI Panfilo, da Mantova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone in combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con mirabile fermezza e coraggio, percorreva continuamente la linea incorando i suoi soldati e contribuendo così efficacemente a respingere un attacco avversario. Cadeva sul posto colpito da una granata nemica. – Passo dell'Agnello (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

VERANI Prospero, da Piacenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sprezzante di ogni pericolo, muoveva con mirabile ardimento, per la terza volta, all'attacco di una forte posizione, attraverso un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria. Mortalmente colpito, lasciava la vita sul campo, a pochi passi dalle trincee avversarie. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

VIALE Martino, da Limone Piemonte (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 16082 matricola. — Durante un improvviso contrattacco nemico, in condizioni eccezionalmente difficili, con mirabile esempio di calma e coraggio, continuava a far fuoco, finchè, colpito alla testa da una bomba avversaria, cadeva eroicamente sulla propria mitragliatrice. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VILLANI Rocco, da Sternatia (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 44288 matricola. — Visto cadere ferito un ufficiale, sotto il vivo fuoco nemico gli prestava i primi soccorsi; quindi, raggiunto il proprio reparto e messosi alla testa di esso, si slanciava sul trinceramento avversario, ove rimase egli stesso colpito a morte. – Carso, 19 agosto 1917.

VITALI Gaetano, da Palagonia (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava il proprio plotone all'assalto con grande calma e mirabile sprezzo del pericolo, e si slanciava poi con ardimento e decisione verso un breve varco del reticolato nemico per oltrepassarlo, lasciandovi eroicamente la vita. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

VIZZINI Augusto, da Palermo, tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il tiro aggiustato ed intenso di bat-

[illegible], diede mirabile esempio di valore e arditezza, pronto sempre ove maggiore era il pericolo, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ZANAZZO cav. Attilio, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Dopo una notte faticosa passata in trincea, offertosi spontaneamente di fare da guida ad un capitano incaricato di eseguire la ricognizione dei lavori sulla prima linea, sprezzante del pericolo e noncurante del nemico, sostava in un luogo assai esposto. Mortalmente ferito, pronunziava le seguenti parole: «Capitano, dica a tutti che sono felice di morire facendo il mio dovere. Ho una somma nel portafoglio, desidero sia divisa tra i miei arditi». Durante il trasporto al posto di medicazione non cessò di incitare con altre nobili parole i suoi soldati a compiere sempre il loro dovere per la patria. — Vertoiba Inferiore, 5 luglio 1917.

ZELASCHI Paolo, da Grignasco (Novara), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32041 matricola. — Quale caposquadra, guidava ordinatamente i suoi uomini all'assalto, e lanciatosi arditamente per il primo su la posizione avversaria, vi cadeva colpito a morte. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO

ANSELMI Temistocle, da Tagliacozzo (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Primo fra i primi, con slancio e ardimento singolari, si spinse contro l'avversario, lasciando la vita sul campo. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

BENVENUTI Pietro, da Intra (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 14486 matricola. — Era tra i primi nell'attacco di una posizione nemica, e mentre arditamente cercava di snidare l'avversario col lancio di bombe, cadeva colpito a morte. — Monte Cavorne, 26 agosto 1917.

BERNARDINI Giuseppe, da Apecchio (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 25876 matricola. — Durante un'azione di fuoco, per rifornire prontamente la batteria di munizioni, si portava risolutamente col proprio scaglione a pochi metri dai pezzi, nonostante che questi fossero violentemente controbattuti. Calmo e tranquillo incitava i soldati, finchè venne gravemente ferito. Portato al posto di medicazione, spirava senza un lamento, dando nobile e bell'esempio di grande forza d'animo. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BIFFOLI Ubaldo, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — In adempimento dei suoi doveri di aiutante maggiore in 2ª, portò ordini in zona violentemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando sprezzo del pericolo e venendo alfine colpito a morte. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

BISCOSI Giovanni, da Mesagne (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 12547 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, adempiva coraggiosamente il proprio mandato, riuscendo più volte a mantenere il collegamento con i reparti vicini. Colpito in pieno da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. — Komarie, 27 maggio 1917.

BOMBASSEI FRASCANI Eugenio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontario per un'ardita ricognizione, e sorpreso durante il percorso dal tiro d'interdizione nemico, continuò, sprezzante del pericolo, a compiere il proprio mandato, finchè una granata, caduta in pieno sulla pattuglia da lui comandata, lo colpì a morte. — Monastir (Serbia), 31 dicembre 1916.

BONATI Angelo, da Sergnano (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 20874 matricola. — Attraversando in pieno giorno un tratto di terreno scoperto e battuto continoncurante del tiro di una vedetta nemica, correva spontaneamente in soccorso di un soldato gravemente ferito, e nel riattraversare la stessa zona per condurre sul posto un portaferiti, veniva egli stesso colpito a morte da una pallottola avversaria. — Monte Vodil, 27 giugno 1917.

BOVE Giorgio, da Matino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 6401 matricola. — Durante il combattimento, quale porta ordini di una compagnia, noncurante del pericolo, portava ordini ed avvisi, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, finchè venne mortalmente ferito. — Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

BURGIO Francesco, da Porto Empedocle (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava arditamente il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica fortemente difesa, e cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CALLARA' Giovanni, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 285 matricola. — Con alto sentimento del dovere, durante un intenso e violento bombardamento nemico accorreva in soccorso di alcuni suoi compagni feriti, prestando loro l'opera sua generosa, finchè venne egli stesso colpito a morte da scheggia di granata avversaria. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

CANZANO Alfio, da Milano, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, accortosi che le prime due sezioni avevano perduto il loro comandante [illegible], conscio del proprio dovere e sprezzante del pericolo, accorreva [illegible] che già muovevano all'attacco, e trovava morte gloriosa sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CARNOVALE Emilio, da Asti (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 7938 matricola. — Trascinava con l'esempio la sua squadra all'occupazione di un appostamento più avanzato, resistendo a reiterati attacchi nemici, finchè veniva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CAT[illegible]ACCI Raffaele, da Rionero in Vulture (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — In un momento difficile della lotta, fece fronte arditamente ad un contrattacco nemico, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CECCONI Vittorio, da Vernio (frazione San Quirico) (Firenze), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 51030 matricola. — Quale esploratore, essendo la batteria violentemente controbattuta dalle artiglierie nemiche, e rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, percorreva più volte, anche d'iniziativa, il terreno scoperto fra l'osservatorio ed i pezzi, per comunicare ordini e assumere informazioni, dando prova di sereno ardimento. Una granata avversaria lo colpiva a morte, nell'adempimento del proprio dovere. Già segnalatosi in precedenti azioni. — Casera Zebio, 10 giugno 1917.

CELLITTI Fernando, da Ferentino (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, dando prova di grande fermezza e coraggio, contribuì al buon successo delle operazioni, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

CHIERICONI Otello, da Pisa (frazione Barbaricina), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 38925 matricola. — Puntatore di un pezzo violentemente controbattuto dalle artiglierie nemiche, assolveva con serena calma e grande coraggio le proprie mansioni, finchè venne colpito a morte da un proietto avversario. — Casera Zebio, 10 giugno 1917.

CHIMETTO Ferruccio, da Vicenza, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 44958 matricola. — Dirigeva arditamente il tiro del proprio pezzo, sotto il violento fuoco nemico. Gravemente ferito, sopportava con stoica fermezza l'acuto dolore che la profonda ferita gli causava, e si rammaricava soltanto di dover lasciare il reparto. Soccombeva pochi giorni dopo. — Altipiano Carsico, 26 maggio 1917.

CHINNI Angelo, da Gaggio Montano (Bologna), carabiniere plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 3511 matricola. — Comandato in servizio di prima linea mentre si svolgeva l'avanzata, noncurante del pericolo e dando bell'esempio di coraggio, balzava in piedi sulla trincea, e di là incitava i soldati all'assalto, finchè venne colpito a morte. — Fornaza, 19 agosto 1917.

CIAMBOLA Andrea, da Nepi (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 2691 matricola. — Mentre con animo saldo manteneva un posto di collegamento, vi perdeva la vita colpito da un proiettile avversario. Si era distinto anche in precedenti circostanze. — Pod Korite, 31 maggio 1917.

CICERO Vincenzo, da Cerda (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 7494 matricola. — Concorreva alla cattura di nemici in una caverna, esponendosi per la buona riuscita dell'azione, finchè venne ferito a morte. — Monte Vodice, 18 agosto 1917.

CONTINO Antonio, da Favara (Girgenti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35071 matricola. — Durante un'azione di fuoco, essendo la batteria sottoposta al tiro nemico, nella sua qualità di capo pezzo curava la precisione del tiro del proprio cannone, con sprezzo del pericolo, calma e coraggio, finchè, colpito da una palletta di shrapnel avversario, cadeva mortalmente ferito sul pezzo stesso. — Loquizza, 20 maggio 1917.

CORAGGIO Pasquale, da Napoli, soldato reggimento genio, n. 10028 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, sprezzante del pericolo, si adoperava molto efficacemente pel trasporto teleferico di proiettili e munizioni, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Plava, 13 maggio 1917.

CRISTIANI Pietro, da Aviano (frazione Castello) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 24617 matricola. — Conquistata una posizione nemica, si esponeva più volte ad osservare le mosse dell'avversario, finchè venne colpito a morte. — Monte Caverne, 26 agosto 1917.

DE CAROLIS Gregorio, da Civitella Casanova (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione nemica precedeva, con entusiasmo, la prima ondata della propria compagnia, trascinandone con slancio e ardimento i soldati. Colpito da una palla avversaria, lasciava la vita sul campo. — Monte Sei Busi, 28 ottobre 1915.

DELLA TORRE Vincenzo, da Fontanelle (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 35947 matricola. — Durante il violento bombardamento nemico, visto il proprio ufficiale in pericolo su di una posizione scoperta, incurante di sè, accorse in suo aiuto e lo coadiuvò, rimanendo infine colpito a morte. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

DE VITA Giuseppe, da Assoro (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 16805 matricola. — Dopo aver combattuto strenuamente per la conquista di varie trincee, concorreva alla cattura di un pezzo d'artiglieria nemico nascosto in una caverna, e cadeva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

DIOBONO Cesare, da Genova, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2045 matricola. — Telefonista di una batteria, impiantava una linea telefonica, sotto il vivo fuoco nemico, e ne curava il funzionamento, ponendo riparo, con lena ininterrotta, ai continui guasti causati dai colpi nemici. Mentre poi, di notte, si recava volontariamente ad ispezionare la linea stessa, veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Altipiano Carsico, 26 maggio 1917.

FENULLI Saverio, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Sempre sereno e pronto, giungeva per primo sulla posizione, postandovi, sollecitamente e bene, le proprie mitragliatrici, e dimostrando sagacia e fermezza di fronte alla difficile situazione. Perdeva la vita mentre si accingeva alla continuazione dei lavori per la sistemazione difensiva. — Pod Korite, 29 maggio 1917.

FERRARI Luigi, da Genova, tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva innanzi coraggiosamente, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, e soccombeva da valoroso mentre cooperava efficacemente alla conquista della posizione avversaria. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FIORILLO Mario, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, risolutamente la guidava alla conquista di un'importante posizione nemica. Colpito a morte, cadde sul campo. – Monte Vodice, 19 agosto 1917.

FRACASSI Santo, da Arezzo, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, arditamente la portava all'assalto, finchè, colpito a morte, cadeva sul campo. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GALIMI Giuseppe, da Brescia, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava all'attacco attraverso un terreno difficile ed insidioso, incitando con l'esempio i suoi bersaglieri, finchè cadde ferito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

GIAMMUSSO Giovanni, da Girgenti, aspirante ufficiale reggimento alpini. – Calmo e sereno, in momenti difficili per il proprio plotone, seppe guidarlo con ardire ed intelligenza, e mentre poi incitava i dipendenti all'assalto trovò morte gloriosa sul campo. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

GIELPI Andrea, da Selegnano (Como), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, mentre con mirabile calma prestava le proprie cure ad un ferito grave in barella, sotto l'intenso bombardamento nemico, veniva egli stesso mortalmente colpito, spirando poco dopo. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

GIUBERGIA Martino, da Peveragno (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4811 matricola. — Tra i primi del proprio reparto, si spingeva arditamente all'assalto, e lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GUIDETTI Giacomo, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato reggimento bersaglieri, n. 2087 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, recapitava ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, finchè veniva mortalmente ferito. – Jamiano, 23 maggio 1917.

LAZZARINI Tito, da Conselice (Ravenna), soldato battaglione complementare brigata n. 9280 matricola. — Sentinella alla testata di un ponte sull'Isonzo, nonostante il vivo fuoco delle artiglierie nemiche, con bell'esempio di calma e alto sentimento del dovere rimaneva saldo al proprio posto, dove rimase colpito a morte. – Isonzo, 24 luglio 1917.

LEONARDI Gaetano, da Gubbio (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. – Offertosi volontariamente di recarsi presso il comandante di una compagnia di un altro reggimento a fargli indicazioni sulla situazione, per adempiere il proprio compito attraversava impavido una zona intensamente battuta dalla fucileria avversaria, venendo ferito a morte. – Cave di Selz, 21 luglio 1915.

LEONELLI Giuseppe, da Assisi (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 16828 matricola. — Durante un'avanzata, assunto per ordine superiore il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, lo conduceva con slancio ed abilità singolari, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. — Lucinico, 6 luglio 1915.

LUCCHESINI Alberto, da Lucca, aspirante ufficiale reggimento fanteria — Assunto per le vicende del combattimento il comando di una compagnia, sotto il violento bombardamento che sembrava preludere ad un attacco nemico, conscio della propria responsabilità e sprezzante del pericolo, percorreva la linea per assicurarsi della vigilanza da parte di tutti, per far raccogliere i feriti, per incorare ed animare i soldati, finchè venne mortalmente colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

LUPI Antonio, da Corale (Genova), soldato reggimento alpini, n. 10226 matricola. — Tra i primi del proprio reparto, si spingeva arditamente all'assalto, e lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917

MARINO Baldassarre, da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 9581 matricola. — Era tra i primi all'assalto di una posizione nemica, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere ai compagni e lottando strenuamente, finchè venne colpito a morte. – Monte Caverne, 26 agosto 1917.

MARIOLI Agostino, da Sinalunga (frazione Scrofiano) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 1129 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, che batteva la posizione avanzata in cui egli si trovava, rimaneva impavido al proprio posto, incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè venne colpito in più parti da una scheggia di granata avversaria. – Quota 1050 (Serbia), 11 giugno 1917.

MARTELLI Umberto, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola condusse il suo reparto all'assalto di forti posizioni, sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici avversario. Fermato dai reticolati nemici ancora intatti, mentre cercava di aprirvi un varco cadde colpito a morte. – Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

MARTINELLI Nicolino, da Isernia (Campobasso), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3275 matricola. — Bello e costante esempio di calma e sprezzo del pericolo nelle sue funzioni di servente di una mitragliatrice, sotto l'infuriare dell'intenso fuoco nemico, non volle mai distaccarsi dalla propria arma, finchè venne colpito a morte. – Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

MARTINI Martino, da Firenze, sottotenente reggimento bersaglieri — Comandante di un plotone di arditi, mentre con calma e fermezza singolari resisteva ad un violento bombardamento ed al contrattacco nemico, cadeva colpito a morte da una granata avversaria. – Komarie, 7 giugno 1917.

MAZZOLDI Gino, da Edolo (Brescia), capitano reggimento bersaglieri. — Si slanciava arditamente all'assalto, alla testa della propria compagnia, e mentre, con mirabile sprezzo del pericolo, si esponeva al violento fuoco avversario per incitare i suoi uomini, cadde ferito a morte, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 23 maggio 1917.

MILAN Antonio, da Costa di Rovigo (Rovigo), zappatore reggimento cavalleria n. 21040 matricola. — Bell'esempio di forza d'animo e profondo sentimento del dovere, di guardia ai cavalli del suo reparto appiedato, e ferito mortalmente al petto, con le mani già irrigidite, teneva questi in uno sforzo supremo di volontà. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MOLTENI Francesco, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 673 matricola. — Accorreva, d'iniziativa, al suo pezzo danneggiato dal tiro nemico, e, sotto raffiche incessanti di artiglieria, lo rimetteva in condizione di sparare. Nell'adempimento della sua volontaria missione, veniva colpito a morte. Già segnalatosi in precedenti azioni. – Casera Zebio, 19 giugno 1917.

MORI Francesco, da Cupra Marittima (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici. — Sotto un furioso ed intenso bombardamento nemico, rimaneva solo di vedetta accanto alla propria mitragliatrice, dando bell'esempio di calma e coraggio, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria che sconvolse la postazione dell'arma. – Monte Kobilek, 24 agosto 1917.

OGGIANO Antonio, da Sassari, capitano aiutante maggiore reggimento fanteria. — In un momento critico dell'azione, rilevata la impellente necessità di far accorrere i rincalzi sulla linea minacciata, si offriva spontaneamente a portare di persona l'ordine e nel disimpegnare l'incarico assuntosi, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di artiglieria, cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 12 giugno 1917.

ONORI Fernando, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Pilota d'aeroplano in una squadriglia di corpo d'armata, per tre mesi, instancabilmente, eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni dei tiri di artiglieria, sfidando giornalmente gli attacchi di apparecchi da caccia nemici, che sovente gli colpirono e danneggiarono l'apparecchio, senza mai che egli desistesse dal proprio mandato. Insistendo con pertinacia sull'obbiettivo indicatogli, e portandosi a basse quote, raccolse ogni volta informazioni precise e ben controllate, e, per la sua singolare perizia nel volo, contribuì ad aggiustare molte volte il nostro tiro contro batterie nemiche, riuscendo a farle tacere. Perdette la vita per un accidente di volo. — Cielo del Medio Isonzo, maggio-luglio 1917.

PALMERINI Adolfo, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, e giunto ai reticolati nemici ancora intatti, mentre cercava di aprirvi un varco, cadde colpito a morte. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

PESSAGNO Vittorio, da Chiavari (Genova), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Bell'esempio di slancio e coraggio, conduceva arditamente i suoi soldati all'attacco di un'importante posizione, sotto violento fuoco nemico. Si dava quindi all'inseguimento dell'avversario, restando ucciso in possesso della posizione stessa. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PEZZOPANE Pasquale, da Paganica (frazione San Gregorio) (Aquila degli Abruzzi), soldato reggimento fanteria, n. 99 matricola. — Coscienzioso nel compimento del dovere, fu sempre tra i primi per slancio e ardimento. Noncurante del pericolo, volava là dove più lo richiedeva il bisogno. Durante un forte bombardamento nemico, colpito da una granata, lasciò la vita sul campo. — Monte Vodice, 11 agosto 1917.

PIETRONERO Nestore, da Orvinio (Perugia), sottotenente reggimento bersaglieri. — Mentre con grande slancio ed ardire guidava il proprio reparto all'assalto di una seconda posizione nemica, lasciava valorosamente la vita sul campo. — Jamiano, 24 maggio 1917.

POLACCO Abramo, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandato col suo plotone, a prendere collegamento con un reparto fiancheggiante di prima linea, sprezzante del pericolo, trascinava con l'esempio del suo coraggio i propri uomini, adempiendo il mandato affidatogli e perdendovi la vita. — Selletta di Oslavia, 21 novembre 1915.

REGAZZONI Ferdinando, da Cassiglio (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 38175 matricola. — In qualità di porta ordini, sfidando ogni pericolo, adempiva lodevolmente le proprie mansioni, anche sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RODIGARI Lodovico, da Sondrio, tenente reggimento bersaglieri. — Ardito pattugliatore, non badava a pericoli e disagi, per raccogliere e fornire dati utili ed interessanti sul nemico. Alla testa del suo plotone, mentre incitava i suoi bersaglieri all'attacco, valorosamente cadeva colpito a morte. — Carso, 23 maggio 1917.

ROSSILLO Francesco, da Bonefro (Campobasso), soldato reggimento genio, n. 1957 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, sprezzante del pericolo, si adoperava molto efficacemente pel trasporto teleferico di proiettili e munizioni, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Plava, 13 maggio 1917.

RUZZI Giuseppe, da Bucchianico (Chieti), soldato reggimento bersaglieri, n. 6247 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, arditamente coadiuvava i comandante di plotone nel riorganizzare i dispersi, finchè, colpito da una granata nemica, lasciava la vita nell'adempimento del proprio dovere. — Konarke, 27 maggio 1917.

SARTORIO Luigi, da Cassolnovo (Pavia), caporal maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. [illegible] matricola. — Con bel [illegible] sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, generosamente accorreva in soccorso di un suo dipendente, e in tale atto generoso veniva egli stesso colpito a morte. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

SAVARESE Salvatore, da Vico Equense (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 8278 matricola. — Concorreva alla cattura di un pezzo d'artiglieria nemica in caverna, esponendosi per la buona riuscita dell'operazione, finchè venne colpito a morte. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

SBRANA Cesare, da Vecchiano (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. 27003 matricola. — Di rincalzo in una dolina col proprio plotone, soccorreva i dipendenti rimasti sepolti sotto i ricoveri sconvolti da un primo e da un secondo colpo d'artiglieria nemica di grosso calibro, e persisteva nella sua opera di salvataggio, sprezzante del pericolo, finchè cadde vittima di un terzo colpo. — Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SESTO Pantaleone, da Limbadi (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 23132 matricola. — Nell'attacco di una posizione, concorreva con grande ardimento e tenacia alla presa di una terza trincea nemica, lasciando infine la vita sul campo. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

SINIGAGLIA Vittorio, da Padova, caporale mitragliere reggimento fanteria, n. 39379 matricola. — Manteneva la propria squadra ordinata sotto il violento fuoco nemico, infondendo coraggio nei suoi dipendenti col proprio esempio. Veniva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

SOLI [illegible], da Spilimbergo (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1889 matricola. — In un momento difficile del combattimento, sostituiva con intelligenza nelle funzioni di servente un compagno caduto, contribuendo così all'efficace funzionamento della mitragliatrice, e rimaneva calmo e sereno al proprio posto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, finchè venne colpito a morte. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

SPIGA Raimondo, da Marrubiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3339 matricola. — Durante il combattimento, più volte, spontaneamente, si offriva per portare ordini attraverso una zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. Colpito mentre adempiva tale compito, trovò la morte sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

TORELLI Giuseppe, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 77188 matricola. — Distinto e coraggioso sottufficiale, eccitava l'emulazione del valore tra i commilitoni. Lasciava generosamente la vita sul campo mentre tentava di ricuperare la salma del proprio comandante di battaglione caduto oltre le nostre trincee. — Malga Fossetta (Altipiano dei Sette Comuni), 18 giugno 1916.

TROMBINI Antonio, da Copparo (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 19451 matricola. — Ferito mortalmente, mantenendo calmo e fermo contegno, incoraggiava gli altri soldati. — Nova Villa, 23 maggio 1917.

VALZ BRENTA Paolino, da Andorno Cacciorna (Novara), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, numero 154 matricola. — Costante esempio di alto sentimento del dovere quale sergente di contabilità, perdeva la vita mentre, incurante di sè, cercava di trarre in salvo i documenti amministrativi dalla fureria, incendiatasi per lo scoppio di un vicino deposito di benzina. — Mrzli, 20 agosto 1917.

VANZI Pericle, da Montescudo (Forlì), tenente reggimento fanteria. — Con fermo e risoluto contegno occupava la posizione con la propria compagnia, dando a tutti esempio di coraggio e fermezza sotto l'incessante tiro nemico. Perdeva la vita mentre si manteneva saldo al posto assegnatogli. — Pod Korite, 21 maggio 1917.

VICINI Giuseppe, da Carbonara al Ticino (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34141 matricola. — Ogni qualvolta la batteria fu soggetta al violento fuoco avversario, quale capo pezzo diede bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. Durante un tiro di precisione sulle trincee nemiche, mentre la batteria era da oltre mezz'ora controbattuta violentemente da medio calibro, si mantenne sempre tranquillo, rendendo il tiro efficacissimo, finchè, colpita in pieno la parte superiore della piazzuola da una granata incendiaria, cadeva colpito a morte vicino al proprio cannone. — Pruma, 15 giugno 1917.

ZECCA Antonio, da Novoli (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 5824 matricola. — Con grande coraggio adempiva il servizio di latore di ordini al comando di un battaglione, e mentre, sprezzante del pericolo e con alto sentimento del dovere, attraversava una zona bersagliata dal fuoco nemico, per adempiere le proprie mansioni, veniva colpito a morte. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

ZORZE Cesare, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi, raggiunse il reggimento ed immediatamente entrò in trincea. Mentre poi, alla testa del suo plotone, con singolare slancio e coraggio, lo guidava alla conquista di una trincea nemica, cadde gloriosamente, colpito a morte. — Podgora, 28 ottobre 1915.

ZULIAN Ottavio, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), soldato reggimento genio, n. 4601 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici si adoperava efficacemente all'impianto di un'importante linea telefonica in una zona avanzata, lavorando febbrilmente, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Monte Vodice, 8 giugno 1917.

È revocato il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, col quale veniva concessa la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria del soldato Raja Rodolfo, da Palermo, immedesimandosi tale concessione con quella fatta con decreto luogotenenziale 15 febbraio 1918, all'omonimo soldato Raja Rodolfo, da Palermo, che rimane ferma.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,65

(3352) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 40ª — 1918 — 20 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO

SINA Amedeo, da Roma, sottotenente reggimento granatieri. — Con ammirevole slancio, alla testa del suo plotone di riserva, riconquistava un elemento di trincea nemica, sostenendo una violenta lotta con un gruppo di avversari che glie ne contendevano il possesso, e facendo di essi prigionieri. Successivamente organizzava per la difesa la posizione occupata, e, sotto un intenso bombardamento, respingeva violenti contrattacchi [illegible]. — Carso, 24 maggio 1917.

DAMO Alberto, da Cefalù (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1749 matricola. — Costante mirabile esempio di calma, fermezza e coraggio, quale portaordini di una compagnia, attraversava una zona battuta intensamente dal fuoco avversario. Ferito, non si ritirava se non dopo aver portato a destinazione un ordine ricevuto. — Fotti, 9 agosto 1917.

LTRA [illegible] Cesare, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), maggiore reggimento [illegible]. — Mirabile esempio di virtù militari, alla testa del proprio battaglione si slanciava alla conquista della posizione nemica, che manteneva saldamente, nonostante il contrattacco e i violenti e ripetuti bombardamenti avversari. Col suo ascendente personale, colla sua fermezza e col suo coraggio, infondeva nei dipendenti, anche nei momenti più critici della lotta, calma e saldezza di propositi. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

GAZZI Ugo, da Milano, sottotenente compagnia mitragliatrici reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava avanti con grande slancio e coraggio, mettendo in postazione le armi ed aprendo il fuoco. Ferito ad un braccio, si preoccupava più del funzionamento della sezione che di sè stesso, e non si ritirava che dopo di essere stato colpito una seconda volta e più gravemente. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

AGHI Angelo, da Baggio (Milano), tenente reggimento fanteria. — Benchè ferito durante un [illegible] contrattacco nemico, seguitava con mirabile tenacia e fermezza a [illegible], infondendo nei suoi dipendenti tutto il proprio entusiasmo. Si recava al posto di medicazione dopo terminata l'azione e soltanto dietro ordine del proprio comandante. — Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

ALAGNA [illegible], da Mazara del Vallo (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Dando mirabile prova di calma e coraggio, alla testa della propria compagnia, la guidava per la terza volta all'attacco di una forte posizione, attraverso un terreno scoperto, battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ferito ad una gamba, si medicava da sè, e continuava a prender parte all'azione. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ALBANESE Filippo, da Cittanova (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria. — Mirabile costante esempio di fermezza e coraggio, per più giorni consecutivi concorreva, animando con la parola e con l'esempio la propria compagnia, a tenere saldamente in nostro possesso un'importante posizione assai contrastata dal nemico. In successive azioni precedeva risolutamente i propri soldati, trascinandoli ad un irruento attacco alla baionetta, col quale respingeva brillantemente il nemico che tentava l'aggiramento della posizione. Già distintosi in precedenti combattimenti. — [illegible] 1915 [illegible] 1916, Monte C[illegible]

ALBANI Albano, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, animando con la voce e con l'esempio i suoi soldati, [illegible] con mirabile slancio, per ben tre volte nello stesso giorno, una forte posizione, attraverso un terreno scoperto e battuto d'infilata dall'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, dando brillante prova di serena calma, fermezza e coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ALBARELLI Enrico, da Desenzano sul Lago (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 43[illegible] matricola. — Tiratore di una mitragliatrice d'attacco, con calma e ardimento esemplari, appostava l'arma tra il primo ed il secondo ordine dei reticolati nemici, battendo efficacemente le fanterie delle linee avversarie. Ferito, rimaneva al suo posto per controbattere una mitragliatrice nemica, e non si ritirava al posto di medicazione che quando, avvenuto il ripiegamento, [illegible]. — [illegible] Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 191[illegible]

ALBINI Pier Luigi, da [illegible] (Brescia), aspirante ufficiale reggimento [illegible]. *[illegible] col decreto luogotenenziale [illegible] 2[illegible] marzo 1917).* — Sempre primo ad offrirsi per azioni ardite e rischiose, si spingeva oltre le posizioni occupate dal nemico, dando prova di somma audacia [illegible], attaccando risolutamente nuclei nemici. Già distintosi per valore, [illegible] ricognizioni sui reticolati nemici. — Altipiano Carsico, 1-2 [illegible]

ALESSANDRI cav. Roberto, da C[illegible], tenente colonnello medico complemento, direttore ambulanza chirurgica d'armata. — [illegible] chirurgica, durante un intenso bombardamento dell'[illegible], che faceva vittime fra i ricoverati, provvedeva con serenità ed abnegazione mirabili al trasporto dei ricoverati e dei feriti in locali sotterranei, rimanendo calmo nella parte più battuta del fabbricato, ed incuorando tutti i dipendenti con la parola e con l'esempio. — [illegible], 21 agosto 1917.

ALLARA PERLA Giovanni, da [illegible] (Novara), capitano complemento reggimento artiglieria montagna. — Rimasto unico ufficiale alla linea dei pezzi, aiutava validamente, col fuoco di questi, l'avanzata della nostra fanteria. Mentre poi, con mirabile coraggio e alto sentimento del dovere, incurante di sé, si esponeva per verificare il puntamento di un pezzo, cadeva gravemente ferito. Distintosi già per calma e fermezza in un precedente combattimento, nel quale venne pure colpito. — [illegible] Hrib, 17 settembre 1916.

ALLO[illegible] [illegible], da [illegible] di Puglia ([illegible]), [illegible] reggimento fanteria. — Mirabile esempio di ardimento, incitava con nobili parole i suoi soldati all'attacco della posizione nemica. Slanciatosi quindi all'assalto alla loro testa, li trascinava con irresistibile impeto sulla linea avversaria, rimanendo gravemente ferito. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

AMBROSI Bernardino, da Campotosto (Aquila degli Abruzzi), [illegible] reggimento alpini, n. 2781 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, e, [illegible], concorreva alla conquista di un'importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, [illegible]. Ferito, continuava nella lotta facendo dei prigionieri. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

AMÈ Cesare, da Cumiana (Torino), capitano fanteria addetto comando divisione. — Con saggezza e incessante fermezza, con ammirevole serenità d'animo e di mente e con sprezzo del pericolo, sia nelle trincee gloriose del Carso, sia durante i difficili giorni del ripiegamento al Piave, in ogni circostanza prodigava tutto sè stesso, essendo di preziosa aiuto al comando della divisione cui era addetto. In ripetute occasioni, esponendosi impavido alle mitragliatrici nemiche, si ritirava ultimo con le ultime retroguardie. — Carso-Basso Piave, 26 ottobre-8 novembre 1917.

AMICO Mariano, da Montedoro (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento mosse all'attacco di una forte posizione, e quantunque gravemente ferito, non lasciò il proprio posto che a combattimento ultimato. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

ANCILLOTTO Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), sottotenente gruppo aeroplani, 80ª squadriglia. — Arditissimo pilota da caccia, abbatteva, il 26 ottobre 1917, due apparecchi nemici, dei quali uno cadeva dentro le nostre linee, sul lago di Doberdò, e l'altro nel vallone di Brestovica. Il giorno dopo, ne abbatteva un altro, pure sul lago di Doberdò, e il 3 novembre, dopo lungo e ardito combattimento, faceva precipitare un apparecchio germanico nei pressi di Rovarè (Treviso). — Cielo Carsico e Cielo di Treviso, 26-27 ottobre-3 novembre 1917.

ANDREINI Enrico, da Lucca, capitano reggimento granatieri. — Esempio costante di valore e coraggio, dopo una giornata di combattimento, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione nel formare la linea con i superstiti delle varie compagnie e reparti. La mattina dopo, conduceva con slancio ammirevole la compagnia all'attacco delle posizioni nemiche e raggiungeva la meta prefissa, facendo dei prigionieri e catturando materiali. — Selo, 19-20 agosto 1917.

ANGELONI Mario, da Perugia, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Assunto il comando di uno squadrone mitragliatrici, diede mirabile prova di alto sentimento militare, devozione al dovere e costante esempio di coraggio, slancio e valore, portando personalmente ed in seguito l'unica arma rimastagli e adoprandola nelle successive resistenze opposte al nemico. — Casali del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

ANGELOZZI cav. Riccardo, da Chieti, tenente colonnello comandante raggruppamento bombarde. — Comandante di un raggruppamento di bombarde, instancabile, tenace, sprezzante del pericolo, con grande intelligenza e perizia, preparava lo schieramento di numerose batterie, e ne curava l'impiego, dando prova di mirabile coraggio col recarsi ripetutamente oltre le nostre linee, per verificare gli effetti del tiro. — Veliki Kribach-San Gabriele-Gargaro, agosto-settembre 1917.

ANNUNZIATA Raffaele, da Acerra (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile calma, fermezza, slancio e coraggio, sotto il nutrito fuoco nemico di artiglieria e fucileria, condusse per ben cinque volte i suoi soldati all'assalto di una forte e ben munita posizione, riconducendoli poi in caverne dalle quali snidò e fece prigionieri degli avversari. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ANTONELLI Filippo, da Senigallia (Ancona), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di un battaglione, condusse con mirabile slancio e perizia le sue truppe all'attacco, sempre avanti ai propri dipendenti, dando loro esempio di valore e sprezzo del pericolo, finchè cadde ferito in più parti. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

AQUILA Antonino, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, seppe con mirabile calma e fermezza mantenerla salda contro violenti attacchi nemici, riordinando anche con grande energia e riconducendo in linea militari di altri reparti che sopraffatti dal fuoco avversario, ripiegavano. Gravemente ferito, in attesa di essere trasportato al posto di medicazione continuava ad incitare i propri dipendenti alla resistenza. — Bosco Cappuccio, 22 luglio 1915.

ARA Antonio, da Bortigali (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 5965 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, volontariamente si prodigava per soccorrere in tutti i modi reparti di truppe ricoverati in una caverna rimasta ostruita dal tiro dell'artiglieria avversaria ed ove incominciavano ad infiltrarsi gas deleteri, dimostrando mirabile coraggio e fermezza. Invitato da ufficiali a ripararsi, rispondeva che la sua vita non aveva valore quando era in pericolo quella dei suoi compagni. Rimaneva gravemente ferito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ARMENISE Francesco, da Napoli, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici con grande ardire e fermezza contribuì alla conquista di una forte posizione. Inviato dal comando di battaglione su di un punto laterale, con tiro efficace e d'infilata, coadiuvò nel respingere i numerosi successivi contrattacchi avversari, nonostante l'intenso bombardamento nemico. Ferito da una pallottola di shrapnel, rimase al posto di combattimento e non si recò a farsi medicare che quando la situazione lo consentì, tornando quindi, subito dopo, in linea. — Carso, 19-23 agosto 1917.

ARRIGONI Carlo, da Garbagna Novarese (Novara), tenente reggimento fanteria. — Alla testa di un plotone di arditi, con mirabile slancio, giungeva primo sopra una posizione battuta dal fuoco nemico, e vi si rafforzava. Ferito per lo scoppio di una bomba a mano avversaria, rimaneva al proprio posto di combattimento, non abbandonandolo che quando gli mancarono le forze. — Vrsic, 4 giugno 1917.

ASCHIERI Igino, da Torrile (Parma), sottotenente reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio reparto che egli animava col suo esempio e colle più nobili parole, per tre giorni consecutivi conduceva i soldati con impeto e valore mirabili all'attacco di forti posizioni che riusciva ad espugnare, facendovi numerosi prigionieri. Nella lotta rimaneva gravemente ferito. — Flondar, 5 giugno 1917.

ASTONE Carlo, da Calopezzati (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Calmo, sereno e ardito, conduceva, con slancio e valore mirabili, la propria compagnia all'attacco di forti posizioni, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria. Rimasto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando, dando opera attiva e vigorosa alla riorganizzazione dei reparti, finchè venne egli stesso colpito. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ATZORI Giuseppe, da Silanus (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22742 matricola. — Costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere, quale porta arma in una sezione mitragliatrici, rimasto ferito ad una gamba durante l'attacco delle posizioni nemiche, rimaneva al suo posto di combattimento, allontanandosene solamente in seguito ad ordine superiore. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

AVIGO Pietro, da Moniga (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 10098 matricola. — Ammirevole per coraggio e slancio negli assalti, continuava ad incitare i compagni benchè ferito, e non cessava dal combattere che ad azione ultimata. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

BACCILI Cesare, da Bologna, aspirante ufficiale corpo aeronautico, aviatori, gruppo squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Ottimo e valoroso pilota d'aeroplano, calmo e sereno nel pericolo, dotato di nobile spirito di sacrificio, eseguì, in poco più di un anno di servizio alla fronte, numerosi e lontani bombardamenti, sia di giorno, sia di notte, rientrando assai spesso coll'apparecchio colpito. In ciascuno di essi dimostrò il massimo grado entusiasmo, intelligenza e belle qualità di soldato. — Fronte Giulia-Carsica-Trentina, 11 luglio 1916-10 agosto 1917.

BADALOTTI Aldo, da Roncoferraro (Mantova), tenente reggimento artiglieria campagna, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, in numerose arditissime ricognizioni eseguite in una zona difficile d'alta montagna, spesso in condizioni atmosferiche avverse e con l'apparecchio colpito da antiaerei nemici, dimostrò sempre calma, abnegazione e valore ammirevoli. Durante l'offensiva avversaria e la nostra controffensiva nel Trentino, nel maggio 1916, e poscia sino alle azioni del giugno 1917, volò sempre con entusiasmo, fornendo colla sua intelligente e scrupolosa osservazione notizie e rilievi di grande utilità e ritraendo fotografie di eccezionale importanza. — Cielo del Trentino, aprile-agosto 1916; febbraio-luglio 1917.

BADIANI Ugo, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'azione per la riconquista di un'importante posizione, incurante del pericolo, sotto il violento bombardamento e le raffiche di mitragliatrici nemiche, fermava, radunava e riconduceva al combattimento militari fuggiaschi e dispersi. In seguito, volontariamente si offriva più volte per ricognizioni in zone assai pericolose. — Carso, 6 giugno 1917.

BALDACCONI Ottorino, da Treja (Macerata), capitano reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conseguita col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*. — Quale comandante interinale del battaglione curava i particolari di un'incursione ardita da eseguirsi da una compagnia del reparto. Spinto da elevato sentimento per la compagnia in azione, di cui egli era comandante titolare, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo lasciava la trincea e coadiuvava direttamente alla buona riuscita dell'azione, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. Ferito, continuò a tenere il comando fino al termine dell'azione. — Monte Sei Busi, 10 giugno 1916.

BANDINI Emilio, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, sotto il violento bombardamento nemico, in un terreno allora occupato, con sprezzo del pericolo percorse ripetutamente la fronte del proprio plotone per incorare i soldati. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, non volle allontanarsi dalla linea che dopo avere rivolto parole d'incoraggiamento ai dipendenti e dato ordini precisi al sergente che doveva sostituirlo. — Cortina Monte Sief, 15 agosto 1915.

BANELLI Virgilio, da Arta (Udine), brigadiere sezione carabinieri reali addetto comando divisione, n. 63252 matricola. — In una circostanza fatti d'arme diede mirabile prova di coraggio ed energia, affrontando risolutamente, sotto l'infuriare del fuoco nemico, nuclei di militari fuggiaschi, che riordinò e sospinse di nuovo sulla linea di combattimento. — Monte Zebio, 12-19 giugno 1917.

BANZOLA Ortensio, da Sala Baganza (Parma), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Colla parola e coll'esempio, infondendo nei suoi granatieri ardimentoso spirito aggressivo, in condizioni assai gravi di pericolo e di spossatezza, con audace iniziativa guidò il suo plotone, più volte, all'attacco di doline occupate dal nemico, facendo numerosi prigionieri e catturando importante bottino di guerra. Con impetuoso slancio liberò un nostro reparto accerchiato dal nemico, e non desistette dall'aspra lotta che quando, gravemente ferito al braccio sinistro, che gli fu poi amputato, dovette essere allontanato dal combattimento. — Fornaza, 24-25 maggio 1917.

BARATTINI Giuseppe, da Montese (Modena), tenente reggimento fanteria, gruppo aeroplani squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, durante diciotto mesi di servizio presso la squadriglia diede costante esempio di intrepidezza e di slancio, e sostenne numerosi combattimenti contro aerei nemici molto bene armati, costringendoli sempre a rientrare nelle proprie linee. Condusse a compimento una grande ricognizione strategica, rientrando al campo col serbatoio della benzina pressochè esaurito, dopo aver portato per primo i colori d'Italia nel cielo del Tirolo settentrionale. In qualsiasi condizione atmosferica e su zone alpestri difficilissime, eseguì 126 voli di crociera e caccia, sostenendo tredici combattimenti. Dimostrò sempre, non solo grande arditezza e sprezzo del pericolo, ma diede anche costante prova di serena audacia e di elevato sentimento del dovere. — Cielo di Trieste-Trento-Gorizia-Monte Pasubio-Cima Dodici-Merano, febbraio 1916-31 luglio 1917.

BARCO cav. Lorenzo, da Casal Cermelli (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria. — Incaricato di attaccare ed occupare col reggimento ai suoi ordini una forte e ben munita posizione nemica, e rimasto assai gravemente ferito mentre con calma e ardimento ne [illegible], perseverava la propria azione, dimostrava grande fermezza e forza d'animo col dare le opportune disposizioni a chi lo doveva sostituire nel comando e tutti esortando a proseguire tenacemente nella lotta ed a non occuparsi di lui. — Monte Coston (Val d'Asiago), 20 agosto 1915.

BARDI Ugo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Ardito e sprezzante del pericolo, incaricato durante un'avanzata su terreno scoperto di assumere notizie sull'andamento dei reparti e sul loro collegamento, disimpegnò l'incarico percorrendo incessantemente il terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria, dimostrando calma e fermezza singolari. Nuove prove di mirabile ardimento e di alto sentimento del dovere dette ancora due giorni dopo, slanciandosi, alla testa della propria compagnia all'assalto di forte posizione, combattendo validamente nell'azione, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. — Korite, 21-23 agosto 1917.

BARONE Gabriele, da Spezia (Genova), tenente reggimento fanteria. — Conduceva, bravamente e con ardire, la sua compagnia all'assalto di una posizione nemica fortemente ed accanitamente difesa, conquistandola. Ferito, continuava a combattere, e si ritirava solamente ad azione ultimata. — Monfalcone, 24 maggio 1917.

BARONE Giovanni, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia d'ala del battaglione, visto che il nemico era già penetrato nelle trincee occupate da reparti laterali, con pronto movimento sul fianco e vivo contrattacco lo respingeva rioccupando le posizioni perdute. — Pod-Korite, 2-3 luglio 1917.

BARONE Giovanni, da Roma, capitano reggimento fanteria. — All'ordine dello scatto delle fanterie per la conquista di un'importante posizione, con mirabile esempio di slancio usciva con la prima ondata, e sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, alla testa della propria compagnia, la trascinava fin sotto i reticolati avversari. Trovatili intatti, si accingeva a strapparli, quando, mancatogli il collegamento e avuta per l'intenso fuoco nemico la compagnia ridotta a soli pochi uomini, era costretto a ritirarsi sulla linea di partenza. Rimaneva poi ferito. — Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

BARONTI [illegible], da Montopoli in Val d'Arno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 23798 matricola. — Sempre alla testa della squadra di cui aveva il comando, muoveva ripetutamente all'attacco di una forte posizione, attraverso un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Mirabile esempio a tutti per coraggio e valore, benchè gravemente ferito ad una gamba, continuava ad incitare i compagni alla lotta. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BAROTTI Gaetano, da Vigarano Mainarda (Ferrara), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 25157 matricola. — Comandante di una pattuglia di ricognizione, benchè ferito in diverse parti, rimaneva al proprio posto e dava, con il suo contegno, bell'esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere e di mirabile coraggio di fronte al nemico. — Torreano (Cividale), 27 ottobre 1917.

BARUSSO cav. Filippo, da Ascoli Piceno, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante dell'artiglieria divisionale, con attive, intelligenti e ardite ricognizioni, seppe sempre e così bene disporre per fare intervenire in tempo le dipendenti batterie nell'azione, da rendere segnalati e brillanti servizi nelle operazioni svoltesi sia per la conquista d'importanti posizioni, sia per la più tenace resistenza ai violenti contrattacchi dell'avversario che tentava riprenderle. — Carso, maggio-agosto 1917.

BASILICO Eugenio, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 40977 matricola. — Col suo contegno specialmente aggressivo, con la sua calma serena, col suo sprezzo del pe colo, era fattore importante per la riuscita di un nostro sbalzo vittorioso e poi dell'insuccesso di un contrattacco nemico. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Vrsic, 24 maggio 1917.

BATTAGLIA Giuseppe, da Trabia (Palermo), soldato reggimento cavalleggeri, n. [illegible] matricola. — In un vivo combattimento a protezione di truppe in ritirata, rimasto senza cavallo, si metteva con pochi dispersi a protezione di un'arma mitragliatrice ancora in efficienza. Privo di munizioni, le raccoglieva dai morti, e quantunque accerchiato, si ritirava solamente dopo ch'ebbe visto in salvo l'arma. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BAZZI Federico, da Matera (Potenza), tenente corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in numerose e ardite ricognizioni dimostrava di possedere doti di ferma tenacia, singolare ardimento e coscienza del proprio dovere. Il 24 aprile, nel cielo di Caldonazzo, accortosi che due velivoli nemici avvicinatisi gli si levavano in caccia, continuava impavido la rotta, sostenendo poscia l'impari combattimento. Il 15, avuta colpita una fune di comando, passando a soli 600 metri sulle linee avversarie, con grande perizia, riusciva ad atterrare incolume al proprio campo. — Cielo di Caldonazzo, 24 aprile-15 agosto 1917.

BEATRICI Giovanni, da Ceto (Brescia), soldato reggimento lancieri, n. 49174 matricola. — Quale conducente di un cassone munizioni dello squadrone mitraglieri si impegnò molto lodevolmente ogni giorno e sempre durante l'azione. Si offerse spontaneamente di provvedere il munizionamento alle proprie sezioni mitragliatrici di [illegible] fortemente impegnate. Circondato con gli altri conducenti, difese eroicamente, in una lotta corpo a corpo, l'ingresso del ricovero dei carri, e quindi si apriva una via attraverso gli avversari, portando in salvo i cassoni intatti. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

BECCHETTI Antonio, da Marsciano (frazione Castiglione della Valle) (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Ferito, non appena medicato tornava al suo posto di combattimento, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di fermezza e di coraggio. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

BEDINI Giuseppe, da Ascoli Piceno, capitano reggimento fanteria. — Ferito alla tempia sinistra da una scheggia di bomba a mano, sotto l'intenso fuoco avversario, con sprezzo del pericolo, e con l'esempio e con la parola, trascinava i resti della sua compagnia all'assalto della trincea avversaria, e la conquistava, portando lo scompiglio tra i difensori. Nelle successive operazioni, guidava il reparto con perizia e ardire, sempre primo ove maggiore era il pericolo. — Monfalcone, 23 maggio-7 giugno 1917.

BELARDINELLI Arsenio, da Vasto (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, fu sempre di esempio al proprio reparto, sia nello slancio, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, all'assalto delle posizioni nemiche, sia nel resistere, con grande calma e tenacia, ai contrattacchi avversari. — Carso, 21-23 agosto 1917.

BELLANTONI Luciano, da Messina, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione dislocata in trincea e vivamente controbattuta, si manteneva saldo al suo posto di combattimento, e comunicava a tutti la calma e tutta l'energia animatrice del comandante, anche dopo che uno scoppio vicinissimo gli tolse temporaneamente la vista. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BELLINI Giuseppe, da Portoferraio (Livorno), tenente reggimento fanteria. — Durante una ricognizione offensiva, dando prova di calma e [illegible], assaliva un pattuglione nemico e lo metteva in fuga, facendo dei prigionieri. Ferito, non abbandonava il suo posto che ad operazione ultimata. — Raccogliano, 19-20 agosto 1917.

BELLINO Andrea, da Buttigliera Alta (Torino), soldato reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Quale esploratore di compagnia, al grido di «Savoia» si slanciò con mirabile ardimento in un elemento di trincea nemica, e se ne impadroniva da solo, uccidendovi quattro avversari, dei quali due alla baionetta. — Monte Rosso (Alto Isonzo), 3 luglio 1917.

BELLON Luigi, da Este (Padova), sergente reggimento cavalleggeri, n. 41162 matricola. — Con esemplare coraggio conduceva il proprio plotone nel guidare all'attacco i soldati contro il nemico che occupava dei caseggiati. Ferito, raggiungeva il reparto e prendeva parte ad un altro [illegible] immediatamente, non [illegible] dando esempio di [illegible]. — Pozzuolo, 29 ottobre 1917.

BELTRAMELLI [illegible], da [illegible] (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 16909 matricola. — Quale porta ordini addetto al comando di un battaglione, durante un furioso attacco nemico disimpegnò in modo ammirevole gl'incarichi affidatigli, dando prova di ardimento, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Ferito ad un braccio, volle portare a termine una delicata missione affidatagli, nell'assolvere la quale veniva colpito nuovamente e mortalmente da una bomba a mano avversaria. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BENEDETTI Adolfo, da Montopoli in Val d'Arno (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava all'assalto con impeto travolgente e con entusiasmo. Ferito, continuava a combattere e ad incitare i soldati. — Monfalcone, 26 maggio 1917.

BERNARDINI Luigi, da Treviso, capitano complemento reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916:* — Alla testa della sua compagnia e per un passaggio obbligato battuto dal fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, si portava risolutamente avanti, fin sotto le trincee avversarie. Ferito gravemente ad una gamba e caduto a terra, con mirabile fermezza e coraggio, seguitava ad incitare i propri dipendenti a continuare l'avanzata, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Pressi di Valfonda (Monte Costone), 8 ottobre 1915.

BERSANI Giulio, da Lodi Vecchio (Milano), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 412 matricola. — Esempio mirabile di slancio e coraggio, rimasto ferito dall'esplosione di una granata avversaria, medicatosi alla meglio, tornava subito al proprio posto di combattimento, incitando i compagni a perseverare nella lotta. Consigliato dal proprio comandante di recarsi al posto di medicazione, vi si rifiutava. Soltanto ad azione finita, e colto da grave malore, lasciò la linea. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

BERSTEIN Arrigo, da Milano, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici uscita all'assalto, dava prova di coraggio ed abnegazione, essendo di bell'esempio ai dipendenti. Cooperava in modo mirabile alla presa di un ridottino nemico. Caduto il comandante di un'altra sezione mitragliatrici ed alcuni dei serventi della stessa, riuniva i superstiti, e trascinandoli con sè nell'avanzata, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici, costringeva l'avversario alla resa. — Carso, 23-27 maggio 1917.

BERTANI Pio, da Modena, sergente reggimento fanteria, n. 12229 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava in modo ammirevole all'assalto, animandolo con l'esempio e con la voce. Gravemente ferito al collo ed al viso, spingeva ancora innanzi i suoi soldati, incitandoli con nobili parole, e rifiutava il soccorso dei portaferiti, trascinandosi poi da solo attraverso la zona battuta fino al posto di medicazione. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

BERTILACCHI Bartolomeo, da Villa Basilica (Lucca), soldato reggimento bersaglieri, n. 1933 matricola. — Benchè ferito, non abbandonava il combattimento ed incitava i suoi commilitoni, distinguendosi fra tutti per calma e coraggio. — Jamiano, 23 maggio 1917.

BERTOGLIO BOSIO Domenico, da Sale Castelnuovo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 7311 matricola. — In un aspro combattimento, rimasta la compagnia cui egli apparteneva senza ufficiali e senza graduati di truppa, assumeva il comando di un manipolo di superstiti e, con mirabile ardire, lo conduceva all'assalto ed alla conquista di una trincea nemica, resistendo poi ai tentativi di contrattacco. Rimasto ferito da due proiettili mentre con calma faceva fuoco sull'avversario, non si recò al posto di medicazione che dopo sopraggiunti i rinforzi. — Monte Luznica (Monte Nero), 21 luglio 1915.

BERTOLINI [illegible], da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente corpo aeronautico, raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — [illegible], calmo ed incurante del pericolo, partecipò a gran numero di bombardamenti [illegible], sempre comportandosi con intelligenza e coraggio. [illegible] Nelle occasioni [illegible] dimostrò fermezza, abnegazione e mirabili doti di soldato e di aviatore valoroso. — Cielo Giulia-Alto Isonzo-Pola-Assling, 1° novembre 1916-23 agosto 1917.

BETTOLIO Mario, da Cuneo, capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, sotto il violento fuoco nemico, con calma ammirabile, disponeva le proprie truppe per l'azione, trascinandole poi, con sprezzo del pericolo e [illegible], in ripetuti assalti. Giungeva fra i primi sulla trincea nemica, e vi cadeva gravemente ferito. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BIANCHI Luigi, da Pistoia (Firenze), sergente reggimento granatieri, n. 14205 matricola. — Arditamente e di propria iniziativa, alla testa della sua squadra, si slanciava alla baionetta contro un gruppo di avversari che, provvisti di mitragliatrici, si erano infiltrati nella nostra linea, e catturava le mitragliatrici e faceva dei prigionieri, assicurando la stabilità della intera posizione. — Carso, 24 maggio 1917.

BIANCHI Salvatore, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 666 matricola. — Durante l'assalto, accortosi che alcuni nemici, dietro un riparo, molestavano con fuoco di fucileria e lancio di bombe il reparto al quale egli apparteneva, si slanciava contro di essi, e con fermezza e coraggio mirabili, lanciava loro bombe a mano, uccidendo taluni degli avversari e fugando gli altri. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

BIANCHINI Cesare, da Napoli, tenente reggimento cavalleria. — Mirabile esempio di sangue freddo, durante un'intera giornata di combattimento, sebbene ferito da una pallottola nemica, medicatosi alla meglio, rientrava al proprio reparto, e fattosi issare in sella, caricava con esso l'incalzante avversario. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

BINI Dino, caporale reggimento fanteria, n. 997 matricola. — Alla testa della propria squadra, con mirabile ardire si slanciava all'assalto contro una mitragliatrice nemica, e col lancio di bombe riusciva a porre lo scompiglio fra i difensori della posizione. Ferito, persisteva nella lotta ed esortava i dipendenti a non venir meno al loro dovere, finchè, esausto di forze, cadde svenuto. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 26 agosto 1917.

BLANCHETTI Lanfranco, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente reggimento lancieri, addetto reggimento artiglieria campagna. — In un difficile spostamento di mezza batteria effettuato di notte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e durante tutto un pomeriggio in cui i pezzi, in una posizione scoperta, a poche centinaia di metri dalla nostra prima linea, rimasero esposti al tiro di numerosi medi e grossi calibri avversari, seppe col proprio contegno esemplare infondere nei serventi calma ed energia. Ferito da una scheggia di granata nemica al braccio, rimase al proprio posto di combattimento e se ne allontanò soltanto più tardi, dopo ricevutone l'ordine tassativo. — Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

BOLOGNESI Remigio, da Crespino (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 19555 matricola. — Sprezzante del pericolo, più volte guidò volontariamente reparti, su la prima linea, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, animando i commilitoni, mirabile sempre a tutti di valore. Venne gravemente ferito. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BONINO Francesco, da Saluzzo (Cuneo), caporale maggiore raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 26640 matricola. — Capopezzo, rimasto ferito gravemente durante una viva azione di fuoco e mentre la sezione cui egli apparteneva era fatta segno a controbatteria violenta e a tiri di medio calibro, continuava a dirigere il servizio del suo pezzo, finchè le forze gli vennero meno. — Costone di Livine (Lavinallongo), 26 giugno 1917.

BONO cav. Marco, da Agnellengo (Novara), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Intelligente interprete delle direttive del comando di divisione, attese con mirabile fermezza a preparare lo schieramento di artiglierie e di bombarde, che furono elemento essenziale di ottimo successo. Colla conoscenza personale del terreno, acquistata con frequenti ricognizioni compiute fin sulle prime linee, seppe preparare ed eseguire rapidi spostamenti di alcune sue batterie, in modo da assicurare in ogni momento la migliore e più intensa cooperazione dell'artiglieria e delle bombarde, per facilitare successivi sbalzi delle nostre fanterie. — Vrsic-Kurine, 18-24 agosto 1917.

BONOCORE Guglielmo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Mirabile esempio di slancio e coraggio ai suoi soldati, li trascinava brillantemente all'attacco di successive posizioni nemiche, finchè cadde ferito. — Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

BONUCCELLI Luigi, da [illegible] (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 30701 matricola. — Sempre tra i primi nell'assalto, si distingueva per coraggio durante tutti i combattimenti, in uno dei quali, rimasto ferito, continuava tuttavia a combattere. — Jamiano, 23 maggio 1917.

BONZINI Angelo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e coraggio mirabili, portava ripetutamente all'assalto il proprio plotone, animando i suoi uomini con l'esempio e con la parola, finchè venne ferito in più parti. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

BORIANI cav. Giuseppe, da Caorso (Piacenza), maggiore generale comandante brigata bersaglieri. — Comandante di una brigata, preparò moralmente e militarmente le dipendenti truppe, in modo da ottenere risultati eccezionalmente brillanti e vantaggiosi in un'azione offensiva di [illegible] grande. Dividendo coi propri dipendenti i disagi, le fatiche e i pericoli, in [illegible], diede mirabile esempio di valore alle sue truppe, che seppe guidare in vittoriose azioni. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 19-22 agosto 1917.

BORRELLI Ezio, da [illegible] (Catanzaro), tenente raggruppamento artiglieria montagna, gruppo someggiato, batteria. — Essendo rimasto ferito un suo collega comandante di una sezione durante un'azione in una posizione avanzata con la fanteria, chiese ed ottenne di prenderne il posto. Colpito egli stesso da una scheggia di granata nemica al capo, ritiratosi temporaneamente per la necessaria medicatura, nella notte stessa si riportava nuovamente in linea al proprio posto vicino al pezzo, dando in tal modo esempio ammirevole di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Carso, 17 luglio 1917.

BORTOLOTTI Amleto, da Bologna, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Con mirabile slancio e coraggio, alla testa di pochi arditi, si spinse con abile mossa contro un appostamento di mitragliatrici avversarie, e, con lancio di bombe, ottenne di farle tacere, contribuendo poi [illegible]. Rimaneva gravemente ferito. — Carso, 27 maggio 1917.

BOSONE Vittorio, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Assunto il comando di una compagnia pochi minuti prima della partenza per l'attacco, con entusiasmo animava e con esempio di singolare sprezzo del pericolo, condusse il reparto alla conquista delle posizioni nemiche. Ferito, non volle lasciare il comando, e lo mantenne nonostante e visibili sofferenze, incurante di esso, dedicando ogni sua energia alla condotta dei propri dipendenti ed al rafforzamento della posizione conquistata. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BOTTA Camillo, da Torino, sottotenente complemento cavalleria. — Ferito [illegible], non appena medicato, invece di ritirarsi nel reggimento, ove era già stato [illegible], prestava energica e coraggiosa opera alla difesa estrema della località. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

BOTTI Stefano, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Appartenente ad un reparto non impegnato, accorse, di propria iniziativa e sotto l'intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, ad un battaglione di altro reggimento fortemente impegnato, coadiuvandone con grande fermezza e non comune sprezzo del pericolo il comandante. Ferito gravemente, era costretto ad allontanarsi suo malgrado dalla linea del fuoco, dando ancora bell'esempio di grande forza d'animo. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BOTTONI Giuseppe, da Casaletto di Sopra (Cremona), caporale reggimento fanteria. — All'ordine per l'irruzione delle fanterie alla conquista di un'importante posizione, per primo, con mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo, usciva con la prima ondata, e sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, trascinava i militari della sua squadra, della quale aveva il comando, a rinforzo della prima ondata già duramente provata dal fuoco avversario. L'aumentare del fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche rendeva impossibile il compito assegnatogli, e dopo vari tentativi, onde non subire inutili perdite, si ritirava nella linea di partenza. Rimaneva ferito. — Zona di Castagnavizza, 19-22 agosto 1917.

BRIGNARDELLI Agostino, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 26065 matricola. — In un aspro combattimento concorreva efficacemente a fare numerosi prigionieri. Impegnata la lotta corpo a corpo con un maggiore avversario, lo freddava a colpi di baionetta, e con questa opponeva in seguito vigorosa, tenace resistenza al nemico che lo contrattaccava in forze superiori. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

BROCCO Mario, da Venezia, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandato quale ufficiale di collegamento in prima linea e per la verifica dei varchi prodotti dalle nostre artiglierie nei reticolati nemici, si spingeva ardimentosamente fin nella trincea avversaria e tornava dando utili notizie. Pieno di entusiasmo, prendeva parte, in seguito, volontariamente, all'attacco delle fanterie, incitando ed animando i soldati con slancio e coraggio mirabili, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BROGI cav. Paolo, da San Miniato (Firenze), maggiore reggimento fanteria. — Con grande perizia e mirabile coraggio, conduceva il battaglione all'attacco di forti posizioni, muovendo arditamente alla testa di esso ed occupando i trinceramenti nemici. Sottoposto col suo reparto ad un violento tiro di artiglieria di ogni calibro e di mitragliatrici avversarie, coll'esempio manteneva impavide le proprie truppe sulle conquistate posizioni. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

BROTTO Luigi, da Cittadella (Padova), soldato compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 44525 matricola. — Ferito da una scheggia di granata avversaria al braccio destro, e non appena medicato, tornava al posto di combattimento, e riprendeva le sue mansioni di porta mitragliatrice, essendo di mirabile esempio ai compagni. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BULGARON Angelo, da Lendinara (Rovigo), soldato reggimento cavalleggeri, n. 22284 matricola. — In un vivo combattimento a protezione di truppe in ritirata, rimasto senza cavallo, si metteva con pochi dispersi a protezione dell'unica mitragliatrice ancora in efficienza. Privo di munizioni, le raccoglieva dai morti, e quantunque già accerchiato, si ritirava solamente dopo che ebbe vista in salvo l'arma. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BUTTORINI Gio..., da Salò (Brescia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il tiro di una batteria battuta violentemente da grosso e medio calibro, che riducevano al silenzio due pezzi e provocavano lo scoppio delle munizioni, benchè ferito rimaneva al proprio posto, non perdendo mai la calma [illegible], e colla sua energia e col suo ammirabile esempio, [illegible] il buon proseguimento del fuoco. — Monte Lozze (Altipiano Asiago), 10-26 giugno 1917.

BUTTURA Giuseppe, da Pastrengo (Verona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per due volte portava, con mirabile ardimento e grande slancio, i suoi soldati all'assalto. Ferito, rimaneva in mezzo a loro, incitandoli con l'esempio a compiere sempre il proprio dovere e confortandoli con la parola. Fatto prigioniero, riusciva a sfuggire al nemico ed a rientrare nelle nostre linee. — Bosco Faiti, 20-21 agosto 1917.

CALA' Santo, da Furnari (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 25827 matricola. — Trovandosi di vedetta sotto l'infuriare del bombardamento nemico, ed essendo stato ferito da una bomba avversaria, rimase vigile e saldo al proprio posto finchè ricevette il cambio, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Rosso, 3 giugno 1917.

CADEDDU Eusebio, da Pabillonis (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 30 matricola. — Portatosi fra i primi nella trincea nemica e rimastovi ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio di indomito coraggio e di ferrea volontà. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CAMAGNA cav. Giuseppe, da Alessandria, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — In una difficile situazione, rimasto ferito il comandante della brigata, lo sostituiva nel comando, e con pronta concezione, e più rapida esecuzione, ritentava per la terza volta il raggiungimento dell'obbiettivo assegnato, esplicando opera energica, coraggiosa e intelligente. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

CAMAGNA cav. Giuseppe, da Alessandria, colonnello comandante reggimento fanteria. — Anima del proprio reggimento e sempre primo al pericolo, guidava le colonne di assalto su Monte Santo, tenendosi al limite del fuoco avversario, affermandosi su difficili e contrastate posizioni senza mai cedere un palmo di terreno, e premendo il nemico così da vicino, da costringerlo, più tardi, a completa ritirata. — Monte Santo, 19 agosto 1917.

CAMILLA cav. Luigi, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — In vari attacchi guidava il proprio battaglione, con calma e arditezza mirabili, fin contro ai trinceramenti nemici, e ve lo manteneva sotto un violento tiro di sbarramento di artiglieria, bombarde e mitragliatrici. Rafforzatosi alla meglio, respingeva brillantemente un vivo contrattacco notturno dell'avversario, consolidando le posizioni conquistate. — Castagnevizza, 25-26-28 maggio 1917.

CAMPANELLA Giovanni, da Genova, tenente compagnia mitragliatrici addetta reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, protesse con somma audacia le truppe d'assalto, lanciandosi avanti con le prime ondate. Caduti molti ufficiali ed il comandante del battaglione, prese il comando del reparto in momento difficile, e incurante del pericolo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, [illegible], dando mirabile prova di slancio e di ardimento. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

CAMPESATO cav. Augusto, da Verona, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di una speciale colonna di attacco, rendendosi esatto conto delle gravi difficoltà che i suoi reparti incontravano per il raggiungimento degli obbiettivi loro assegnati, dimostrando fermezza e tenacia mirabili, emanando precise disposizioni, portatosi fra le truppe d'assalto, conquistava brillantemente, dopo due giorni di furiosa lotta, una ben munita posizione avversaria. — Pod Korite, 19-21 agosto 1917.

CANAL Piero, da Venezia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto lanciato alla conquista di ben muniti trinceramenti nemici, sempre tra i primi, animoso e fiero, lo guidava con mirabile ardimento nell'ardua impresa, trascinando i suoi uomini con l'esempio. Cadeva, gravemente ferito, oltre la prima linea avversaria. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

CAPÈ Giuseppe, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, con calma e ardimento, dirigeva il fuoco del suo reparto contro dense masse nemiche che muovevano all'attacco, incoraggiando con l'esempio e colla parola a mantenere salda la resistenza, nonostante le forti perdite. Ferito gravemente per ben tre volte consecutive, non abbandonava il suo posto di combattimento, rifiutando recisamente ogni soccorso, finchè, sentendosi venir meno le forze, e visto in [illegible] l'avversario, lasciava, benchè a malincuore, il comando. — Monte Ortigara, [illegible] giugno 1917.

CAPPANERA Dero, da Casanova Lerrone (Genova), sergente reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Ferito ad un ginocchio da una pallottola nemica, non si allontanava che il solo tempo necessario per farsi medicare. Tornava quindi, subito dopo, al proprio posto di combattimento, restandovi per tutta la giornata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, ed incitando gli uomini a rafforzare saldamente la posizione conquistata. — Monte Ortigara, 11-[illegible] giugno 1917.

CAPPON Piero, da Pomarance (Pisa), capitano reggimento fanteria. — All'ordine per l'irruzione delle fanterie alla conquista di un'importante posizione, dopo aver stabilito le ondate della propria compagnia, per primo, con mirabile esempio di valore, usciva con la prima ondata, e sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, trascinava l'intero reparto fin sotto i reticolati avversari, dove rimaneva ferito. — Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

CAPRARA Luca, da Venezia, tenente complemento reggimento alpini. — In un terreno difficile e, fra crinali e torrenti, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, con giusto intuito della situazione, e dimostrando calma e coraggio mirabili, guidò il proprio plotone all'attacco, rimanendo gravemente ferito. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

CARBONE Mario, da Davagna (frazione Marsiglia) (Genova), sergente maggiore alpini compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19333 matricola. — Assunto il comando della sezione mitragliatrici in seguito a ferita riportata dall'ufficiale, concorreva con mirabile fermezza a respingere una pattuglia nemica. Muoveva quindi arditamente all'assalto, e, benchè ferito, continuava ad incitare i dipendenti, con la parola e con l'esempio, a persistere nella lotta. — Fornace di [illegible] (Basso Piave), 13 novembre 1917.

CARESSA Umberto, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si slanciava col proprio reparto all'assalto, e, benchè gravemente ferito, [illegible] varcati i reticolati nemici, con ammirabile coraggio ed energia, continuava a spingere i suoi soldati sulla linea avversaria ed a persistere nella lotta. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CARIBONI Carlo, da Dervio (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27829 matricola. — Quale vice comandante di una sezione mitragliatrici, diede prova di mirabile coraggio, essendo sempre primo dove più ferveva la mischia. Sopraffatto da forze preponderanti, e costretto a ritirarsi, tornava poi con un pugno di uomini all'assalto, rafforzandosi in un elemento di trincea. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CARLONI Mario, da Napoli, capitano reggimento bersaglieri. — Lanciava la propria truppa all'assalto, incitandola con nobili parole all'avanzata. Caduto ferito e impossibilitato a tenere il comando, continuava ad animare i dipendenti, ed al comandante del battaglione, che gli era accorso vicino per confortarlo, rivolgeva [illegible]

[illegible]: «Non pensare a me, pensa al battaglione; portalo avanti: Viva l'Italia! Viva l'Italia!». — Flondar, 5 giugno 1917.

CARTA cav. [illegible], da Riola (Cagliari), maggiore artiglieria, addetto comando divisione. — Addetto allo stato maggiore di una divisione e incaricato di portare durante il combattimento un ordine urgentissimo al comandante di un reggimento di fanteria, superati tutti gli ostacoli che gli si opponevano, assolveva il comando affidatogli. Coinvolto nel combattimento mentre alcuni nostri reparti retrocedevano, sotto l'incalzare del nemico, faceva occupare da due battaglioni una posizione che permise di fermare l'impeto dell'avversario e di sottrarre le rimanenti truppe all'accerchiamento [illegible] minacciante. Esempio mirabile a tutti di intelligenza, calma, serenità, sprezzo del pericolo ed elevate qualità militari, in parecchie pericolose ricognizioni. — Pinzano-Usago-Sequals, 27 ottobre-9 novembre 1917.

CARUSO Nicola, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, condusse la propria compagnia all'attacco di un forte trinceramento, ricacciandone il nemico, nonostante le forti perdite subite. Col suo contegno calmo e coraggioso teneva sempre alto lo spirito dei propri dipendenti, e seppe resistere a forti contrattacchi avversari, respingendoli col fuoco e con la baionetta, ed assicurando così il possesso della conquista fatta. — Flondar, 27 maggio 1917.

CASATI Alfredo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assunse il comando dei superstiti di questa, e li guidò con energia e slancio al combattimento, dando mirabile esempio di calma e valore. Si distinse anche in varie azioni dei giorni successivi. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

CASATI BRIOSCHI Gian Franco, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria campagna, gruppo someggiato. — Ferito alla gola mentre si trovava in osservazione in trincea, non appena fattosi medicare, tornava al suo posto, coadiuvando successivamente altri ufficiali a riordinare dei soldati sbandati. — Monte Fermo, 0 giugno 1917.

CASELLATO Giulio, da Albignasego (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Giungeva fra i primi, alla testa del suo plotone, nelle trincee avversarie, dando prova di slancio e coraggio ammirevoli. Tre giorni dopo, si offriva volontario a condurre un reparto di assalto per la riconquista della posizione nemica, e vi rimase ferito. — Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

CASSINIS Francesco, da Priero (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Incaricato della direzione di lavori di rafforzamento in una località battuta dall'artiglieria nemica, disimpegnava con zelo ed interessamento il proprio compito. Colpito gravemente da una pallottola di shrapnel, rimaneva al proprio posto, allontanandosene solamente quando gli vennero a mancare le forze. — Cima Caldiera, 19 luglio 1917.

CASTELLANO Leonardo, da [illegible] (Forlì), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, in trincea, ferito, mancatigli i serventi ed avuto un pezzo distrutto dal fuoco nemico, rimaneva sul posto per raggiungere col fuoco del proprio pezzo l'obiettivo assegnatogli. — Monte Zebio (Asiago), 10 giugno 1917.

CASTELLANO Raffaele, da Lanciano (Chieti), aspirante ufficiale corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, per 19 mesi, sul Carso e sul Trentino, compiendo numerose ricognizioni, dando costante prova di calma, abilità e sereno coraggio. Fu più volte attaccato da aerei nemici ed ebbe spesso l'apparecchio colpito dal tiro nemico, ma portò sempre a termine i mandati affidatigli, scendendo anche a bassa quota e coadiuvando mirabilmente gli ufficiali osservatori. — Carso-Trentino, ottobre 1915-luglio 1917.

CASTELLI cav. Giovanni, da Siena, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria, con sagace opera organizzatrice e con ferma energia, preparò l'azione vittoriosa che diede al suo reggimento la conquista di uno dei più formidabili capisaldi delle difese nemiche. Guidò personalmente i suoi soldati all'assalto e tenne saldamente le posizioni conquistate contro gli ostinati ritorni offensivi dell'avversario. – Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

CAVALIERI Gastone, da Ferrara, capitano addetto comando divisione. — Volontario di guerra, addetto al comando di una divisione, perchè inabile per grave ferita, con bell'esempio di abnegazione e di sprezzo [illegible], in pericolose ricognizioni e sostenendo importanti incarichi, seppe rendere utili servizi. Incaricato di una pericolosa missione in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, dimostrò fermezza e ardimento mirabili. – Basso Tagliamento-Basso Piave, 29 ottobre-8 novembre 1917.

CECCARINI Carlo, da Arezzo, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33780 matricola. — Alla testa di un gruppo di arditi, attaccava una ben munita posizione nemica. Gravemente ferito durante l'avanzata, incitava risolutamente i dipendenti alla lotta, noncurante di sè, e dando brillante prova di valore e coraggio. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CELESTE Cesare, da Torre Maggiore (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante tre giorni di aspro combattimento fu costante mirabile esempio di fermezza e coraggio. Sempre primo dove il pericolo era maggiore, alla testa di un gruppo di arditi, entrò in un trinceramento nemico. Ferito gravemente ad una mano rimase al proprio posto fino ad azione ultimata. – Vertoibizza-Biglia Raccogliano, 19-20 agosto 1917.

CELLANT Giuseppe, da Chions (Udine), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 45017 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, si recava a portare un ordine al comando di una nostra batteria da montagna. Rimasto ferito durante il tragitto, adempiva ugualmente l'incarico ricevuto. – Carso, 24 maggio 1917.

CENSI Arturo, da Albiolo (Como), sottotenente reggimento alpini. — Incaricato con pochi uomini di riconoscere un importante e pericoloso tratto di terreno, eseguiva, con fermezza e ardire mirabili, la sua missione, sotto l'intenso fuoco nemico. Privato dei suoi dipendenti, rimasti morti o feriti, e colpito egli stesso gravemente alla testa, riportava ugualmente, di persona, le informazioni richieste. – Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

CESARINI Guido, da Roma, capitano reggimento alpini, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Quantunque inabile alle fatiche di guerra, chiese ed ottenne di seguire la propria compagnia in linea, dove diede costante esempio di audacia, fermezza di carattere, sprezzo del pericolo. In una circostanza, sfidando in pieno l'intenso fuoco nemico, a capo di una pattuglia, riusciva ad arrecare perdite gravi all'avversario, a fare prigionieri e bottino di guerra, fra cui una mitragliatrice. Il giorno seguente, coadiuvando con efficace intelligenza e massimo slancio il proprio comandante di battaglione, alla testa di una pattuglia, metteva fuori combattimento altri nemici e faceva altro bottino. – Casa Cornoldi, Nord sulla Strada Cortellazzo-Casa Rossa Cortellazzo-Basso Sile, 13-14 novembre 1917.

CESARINI Pio, da Panicale (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, con mirabile coraggio si slanciava all'attacco di una posizione perduta da un altro nostro reparto. Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, animava i dipendenti e li trascinava sulla posizione, riconquistandola. Gravemente ferito, nell'allontanarsi, incurante di sè, raccomandava il saldo mantenimento della posizione stessa. – Carso, 6 giugno 1917.

CIAMPI Gennaro, da Fontanarosa (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — In tutta l'azione per la rioccupazione di posizioni avanzate, esplicava opera intelligente e ardita, e, quantunque ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, allontanandosene solo più tardi, quando gli venne espressamente ordinato. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

CIANTINI Giuseppe, da Lucca, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, benchè ferito, non desisteva dal combattimento, incitando alla lotta, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CIBRARIO Giuseppe, da Avigliana (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — In due giorni di combattimento si dimostrava insuperabile per calma, attività, energia. Sempre imperterrito di fronte al fuoco nemico, dirigeva, incuorava, trascinava le truppe, anche in momenti critici, e riorganizzava il tratto di linea a lui assegnato, dando continue prove di fermezza e coraggio mirabili. Durante un attacco nemico, rimasto gravemente ferito, non abbandonava la posizione se non dietro le insistenze del proprio comandante di compagnia. — Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CICALINO Fioravante, da Panicale (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 21938 matricola. — Di vedetta, ferito alle mani da bombe lanciate da nemici che, fingendo di arrendersi, gli si erano accostati, restava calmo al proprio posto, e, dato l'allarme, apriva su di essi il fuoco, continuandolo, finchè gli avversari furono respinti. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

CICCOLINI Giulio, da Lugo (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Coraggioso e dotato di belle qualità militari, fu sempre pronto ad offrirsi in difficili e rischiose ricognizioni di pattuglia. Per scoprire la postazione di una mitragliatrice nemica, che colpiva di fianco il suo reparto, si portò volontariamente, con pochi uomini, verso la posizione avversaria. Colpito al collo, rifiutò di farsi medicare, e continuò a dirigere la pattuglia, non rientrando in trincea che dopo avere individuata la postazione nemica. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CICERO Carlo, da Carlentini (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. Aiutante maggiore in 2ª, rimasto bloccato assieme ad altri militari dentro il comando di battaglione per lo scoppio di una granata, al momento dell'assalto riusciva prontamente ad aprirsi un varco. Liberatosi ed accortosi che un'ondata di compagnia era rimasta priva dell'ufficiale, di sua iniziativa ne assumeva il comando, guidandola brillantemente all'assalto. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CINTOLESI cav. Alberto, da Teramo, maggiore comandante battaglione genio. — Durante varie operazioni offensive, diresse con perizia tecnica i lavori di afforzamento delle nostre linee. Non appena conquistate le posizioni nemiche, guidò egli stesso, di notte, le compagnie dipendenti sulla linea dei piccoli posti per procedere all'immediato afforzamento delle posizioni, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo. — Pod-Korite, 19-24 agosto 1917.

CIRILLO Giuseppe, da Majerato (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 19917 matricola. — Vigilante sempre sulle prime linee, dove più grave era il pericolo, e volontario in tutte le azioni più arrischiate, con mirabile slancio, attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, accorreva in un punto dove l'avversario aveva pronunciato un attacco. Raggiunto il posto mentre i nostri, avventatisi e respinto l'attacco stesso, procedevano all'inseguimento, cooperava, con grave rischio della vita, a disarmare e a catturare un soldato nemico, che reagiva col fucile e col coltello alla mano. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

CITTADINI Arnaldo, da Assisi (Perugia), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 mag-*

gio 1917; — Con la voce e con l'opera dava mirabile esempio di resistenza contro l'irruente nemico. Ferito una prima volta, restava al suo posto di combattimento, finché, colpito una seconda volta, cadeva privo di sensi. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916

CIVELLI Giuseppe, da Sarteano (Siena), capitano reggimento alpini. — Incaricato di muovere all'attacco di una forte posizione, seppe condurre il proprio reparto con slancio e arditezza mirabili, rimanendo, sotto il vivo fuoco nemico, sul tratto di terreno conquistato. Nè valse un successivo violento bombardamento avversario a ricacciarlo da quella posizione appena debolmente rafforzata, poiché egli, sereno e calmo, seppe infondere coraggio e vigore nelle sue truppe, mantenendole salde sul posto. — Monte Ortigara, 11-12 giugno 1917.

COCHIS Arnaldo, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Quale aiutante maggiore in seconda, sprezzante del pericolo, sotto il violento concentramento nemico, si recava sulle linee di fuoco per portare ordini ed avvisi e per proseguire nell'avanzata. Essendo rimasta una compagnia priva di subalterni, assumeva volontariamente il comando di un plotone, adoperandosi, con perizia, calma e fermezza mirabili, a respingere un contrattacco ed a rafforzare le posizioni conquistate. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

COLAZINGARI Luigi, da Terracina (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 16485 matricola. — Chiesto ed ottenutone il permesso dal proprio ufficiale, si allontanava dal posto con pochi soldati per recarsi, sotto violento fuoco, in cerca di acqua pel reparto che ne era rimasto sprovvisto da oltre trenta ore. Trovatala in una località particolarmente battuta dai tiri dell'avversario, vi ritornava, con mirabile ardimento, ripetute volte, fornendone i combattenti del reparto stesso, che, mercè sua, ripresero lena, vigore ed energia. — Korite, 21-24 agosto 1917

COLOMBO Carlo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Nell'attacco di una posizione nemica fortemente difesa, di difficile accesso ed irta di insidie, con pochi uomini, superando gravi difficoltà, accorreva in aiuto ed efficacemente coadiuvava un nostro reparto che si trovava in critiche condizioni. Ferito da una scheggia di bomba a mano, non desisteva dal compito prefissosi, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Osredek (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

COLOMBO Carlo, da Reggio nell'Emilia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia mitragliatrici rimasta senza ufficiali, si recava volontariamente, con una sezione di essa, sulla posizione recentemente conquistata e fortemente battuta dal fuoco nemico, mantenendovisi con mirabile tenacia, finché venne gravemente ferito. — Dosso Faiti, 21-22 agosto 1917

COLOMBO Luigi, da Busto Arsizio (Milano), appuntato reggimento cavalleria, n. 88601 matricola. — Diede ripetute prove di valore e di audacia in tutto il combattimento. Uscito di pattuglia fuori delle barricate, si gettava a baionetta inastata contro una pattuglia avversaria, concorrendo ad uccidere due nemici ed a farne prigionieri altri due. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917

COLUCCI Michele, da Pignola di Basilicata (Potenza), sergente genio, n. 9275 matricola. — Scoppiato l'incendio in una galleria deposito di munizioni, accorreva prontamente; e, con coraggio e fermezza mirabili, nonostante il fumo accecante ed asfissiante ed il pericolo grave ed imminente, trasportava fuori della galleria stessa tutte le casse ivi esistenti, compresa una già divampante, riportando scottature profonde alle gambe e ad un piede ed ustioni alle mani, evitando così possibili maggiori danni. — Vizintini, 10 luglio 1917.

COMANDINI Giulio, da Cesena (Forlì), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una sezione allo scoperto, esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, teneva per l'intera giornata accesi i suoi pezzi, facendoli da solo funzionare [illegible] le prove di [illegible] e violentemente controbattuto da ogni sorta di calibri nemici. Ferito, e per ben tre volte sepolto sotto i colpi avversari, rinunciava ad esser curato, pur di ritornare alla propria batteria. — Monte Kuk, 19 agosto 1917.

COMOLLI Carlo, da Milano, sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone, lo trascinava compatto all'assalto, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, e dando mirabile prova di calma e arditezza, sgominava con esso il nemico, sempre primo fra i suoi bersaglieri e sprezzante d'ogni pericolo. — Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

CONTI Carlo, da Matera (Potenza), sottotenente complemento reggimento lancieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incaricato d'impedire infiltramenti nemici in paese, con opportune successive postazioni inflisse gravi perdite e costrinse alla ritirata le truppe avversarie. Circondato da forze soverchianti non si ritirò se non quando le nostre truppe già da tempo ebbero ripiegato. In ogni istante del combattimento, diede mirabile esempio ai dipendenti di calma, valore e sprezzo del pericolo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

CONTINI A[illegible], da Umbertide (frazione Preggio) (Perugia), tenente genio, raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Mirabile d'audacia e di fervore, ai pericoli innumerevoli, agli attacchi di ogni sorta oppose la volontà decisa ed il saldo cuore, trasfondendo nei compagni dell'equipaggio quella volontà di vincere che moltiplicò lo sforzo sul nemico in combattimenti aerei, in incursioni vittoriose e in lunghe ardite operazioni di bombardamento e mitragliamento. In un'impresa rischiosa e difficile, [illegible] avuto l'apparecchio colpito in luogo vitale e ferito uno dei compagni, ebbe pari al pericolo l'audacia e la maestria di volo, portando in salvo l'equipaggio e l'apparecchio, affinchè l'ala bucata, lacerata, dilaniata, testimoniasse della volontà eroica e dell'ardua prova superata. — Cielo della Carsia Giulia, 19-30 agosto; Cielo di Pola, 2-8 agosto-4 settembre 1917.

CONTRATTI Vincenzo, da Torino, sottotenente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di provata capacità, in ventuno mesi di guerra, con costante buon volere e tenacia, compiva numerosissimi voli sul nemico, coadiuvando abilmente l'ufficiale osservatore in voli importanti di ricognizioni e osservazione di tiro. Mantenendosi sempre molto basso, e volando a lungo su zone ristrette, fatto segno all'intenso fuoco antiaereo nemico, che colpì molte volte il suo apparecchio. Rientrò una volta al campo coll'apparecchio colpito in pieno ad un'ala, sì da avere un largo squarcio, una cinquantina di fori e tre montanti spezzati. Volò più volte in condizioni atmosferiche avverse. Diede sempre esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. — Carso, gennaio-maggio; Trentino, giugno-luglio 1916, Carso, agosto 1916-maggio 1917; Cadore, luglio-settembre 1917.

COPERCHINI Dante, da Noceto (Parma), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria, intelligente, attivo, energico e sprezzante del pericolo, e [illegible] costante esempio di scrupoloso adempimento del dovere, superava col proprio reparto non lievi difficoltà per entrare in tempo in un'azione offensiva, ed otteneva ottimi risultati. Colpita la sua batteria da grossi calibri nemici, accorreva ove alcuni suoi soldati erano rimasti sepolti, e sotto il persistente tiro avversario organizzava e completava il disseppellimento dei soldati stessi, non allontanandosi che in seguito ad ordini ed a lavoro compiuto. — Sangrado di Merna, 17-23 agosto 1917.

CORADUCCI Antonio, da Forlì, capitano reggimento fanteria. — Colla parola e coll'esempio trascinava i suoi uomini all'assalto e alla conquista di successive linee nemiche. Ferito, [illegible] possibile [illegible], teneva ancora il comando della compagnia per oltre un'ora. — Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

CORSANO Mario, da Taurisano (Lecce), tenente reggimento genio. — Comandante di una stazione fotoelettrica, teneva sempre coraggioso e sereno contegno durante il funzionamento della sua stazione, frequentemente bersagliata dall'intenso fuoco avversario. Incaricato di una ricognizione in una zona molto battuta, sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, disimpegnò il proprio compito con esemplare sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. — Castagnevizza, 28 agosto 1917.

CORSO Emilio, da Torino, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Durante un attacco nemico, quale comandante di un nucleo incaricato del collegamento con la fanteria, dopo aver fatti i segnali prescritti per l'inizio del fuoco dell'artiglieria, accortosi che il nemico incalzava la presa, si univa alla fanteria e con essa insieme cercava di difendere la posizione. Ferito una prima volta e poi una seconda, non volle abbandonare il suo posto, ma, con rinnovato ardimento, cercò di ostacolare l'avanzata dell'avversario, mirabile esempio a tutti quelli che gli stavano d'intorno. Colpito da una bomba a mano, cadeva gravemente ferito. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CORTESE Paolo, da Portici (Napoli), tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del proprio plotone e sotto il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici nemiche, trascinava i suoi bersaglieri all'assalto di una forte trincea avversaria. Raggiuntala e superatala, benchè fatto segno a violenti contrattacchi nemici, cooperava efficacemente al mantenimento della stessa. Assumeva poi il comando della compagnia e la manteneva salda nella trincea conquistata, sotto un violento bombardamento, durante il quale rimase gravemente ferito. — Flondar, 25-27 maggio 1917.

COSELSCHI Eugenio, da Bagno a Ripoli (Firenze), tenente reggimento fanteria addetto comando corpo armata. — Ufficiale di collegamento del comando di un corpo d'armata, con ardire e sprezzo del pericolo, in zone continuamente battute dal violento tiro nemico, durante 15 [illegible] azione, si portava sulle linee più avanzate per raccoglervi notizie. Si adoperava anche a riunire militari dispersi, riconducendoli sulla linea del fuoco, e infine, precedendo reparti esitanti sotto il tiro di fucileria e raffiche di mitragliatrici, trascinava due compagnie alla conquista di una posizione, decidendo così del buon successo dell'operazione. — Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

COSENTINI cav. Angelo, da Firenze, colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Comandante di un reggimento, passava con le sue truppe l'Isonzo, ed assalite le posizioni nemiche, le espugnava. Contrattaccato, dirigeva personalmente la resistenza, incoraggiando i soldati ed infiammandoli ad avanzare, mirabile costante esempio di coraggio ai propri dipendenti. — [illegible]-Osedrik, 19-22 agosto 1917.

COSTA cav. Arturo, da Montebello Vicentino (Vicenza), maggiore reggimento bersaglieri. — Pronunciatosi di notte un violento attacco sulle cime presidiate da una sua compagnia, per raggiungere più celeremente la posizione si faceva trasportare dalla teleferica che percorreva un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e bombarde. Mentre poi impartiva ordini per il contrattacco, investito dallo scoppio di un deposito di esplosivi e gravemente ferito alla faccia, pur essendo impossibilitato a continuare nel comando, rifiutava il trasporto in barella e scendeva a piedi al posto di medicazione per non impressionare i suoi bersaglieri, ai quali rivolgeva parole d'incoraggiamento e d'incitamento a perseverare nella lotta, essendo così di nobile esempio per calma, sprezzo del pericolo e forza d'animo. — Colbricon Grande (Val Cismon), 11 luglio 1917.

COSTANTINI Bartolomeo, da Vittorio (Treviso), capitano complemento corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota arditissimo e di singolare freddezza nel pericolo, sostenne con valore molti scontri aerei, inseguendo sempre i nemici oltre le loro linee, spesso costringendoli a discendere, e riportando il proprio velivolo varie volte colpito da mitragliatrice avversaria. Si segnalò pel modo fedele col quale, numerose volte, scortò velivoli da bombardamento. Pilota coscienzioso, brillante, di grande perizia, concorse, il 25 ottobre 1917, all'abbattimento in fiamme di un velivolo avversario. Il giorno dopo, con due brillanti attacchi su Castel Monte, da solo abbattè un velivolo germanico, che precipitò sul luogo stesso dello scontro. – Cielo Asling, 14 agosto; Cielo di Santa Lucia di Tolmino, 25 ottobre; Cielo di Castel Monte, 26 ottobre 1917.

CRISTINI Guido, da Guardiagrele (Chieti), tenente reggimento bersaglieri. — Ferito una prima volta, non abbandonava il suo posto di combattimento, e vi rimaneva anche dopo una ferita più grave, finchè, colpito per la terza volta, era costretto ad allontanarsi. – Carso, 23 maggio 1917.

CROCE Pietro, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Temporaneamente addetto al comando di un reggimento, durante un violento attacco avversario, volontariamente accorse sulle prime linee, ove il nemico era riuscito ad irrompere, e raccolti e riordinati alla resistenza nuclei di militari rimasti privi di ufficiali, con cui osò [illegible], sopraggiunti rinforzi, si spingeva tra i primi al contrattacco, riconquistando le perdute posizioni. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CULASSO Carlo, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sergente maggiore reggimento alpini, n. 10553 matricola. — Ferito durante un furioso contrattacco nemico, manteneva il comando della propria sezione mitragliatrici ed incitava i dipendenti a resistere all'urto avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

D'AIELLO Amedeo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Di fronte a forze nemiche preponderanti, intrepidamente organizzava a difesa la posizione del suo reparto, conquistata con la lotta corpo a corpo. Mercè il suo mirabile coraggio, la compagnia potè rintuzzare gli accaniti assalti nemici. Caduto ferito, conservò calma e serenità esemplari. – Korite, 21-24 agosto 1917.

DANIONI cav. Enrico, da Savona (Genova), colonnello brigadiere comandante brigata Toro. — Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, diresse per più giorni le sue truppe nel combattimento, accorrendo ove la lotta era più intensa ed incitando, colla parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio, i soldati a compiere il loro dovere. – Altipiano di Kal, 21-30 agosto 1917.

DANLI Dante, da Milano, sottotenente genio, comandante sezione telefonica. — Comandante di una sezione telefonica, curò personalmente, e spesso sotto il violento fuoco nemico, lo stendimento delle linee telefoniche tra i vari comandi. In occasione della conquista di un'importante posizione [illegible], sotto un violento bombardamento, e quando diversi militari della dipendente sezione erano già caduti feriti, provvide personalmente al collegamento tra tale nuova posizione e la prima linea, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. – Altopiano Carsico, 22 agosto 1917.

DARBY Cesare, da Cefalù (Palermo), capitano complemento reggimento fanteria, raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani. — Comandante interinale di un gruppo di squadriglie da bombardamento, in un periodo difficile, primo nel fervore e nell'opera, nella preparazione sicura e nel cimento ardito, seppe infondere nei suoi dipendenti la volontà deliberata di superare ogni segno. In azioni di bombardamento e di mitraglia, in incursioni innumerevoli sul suolo nemico, vicino e lontano, tre volte su Pola, la sua ala segnò il cammino radioso della vittoria per significare con l'esempio che, nè gli attacchi, nè i pericoli, nè le ferite sono termini insuperabili al valore. – Zona Carsica, 2 agosto; Istria, 1° settembre 1917.

D'AURIZIO Felice, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4544 matricola. — Mirabile costante esempio di calma e coraggio, compì importanti e pericolosi servizi. Diede prova di valore nel respingere il nemico che aveva fatto irruzione contro una nostra piccola guardia, e rimase solo, di notte, al proprio posto, incorando i compagni, sotto un violento bombardamento nemico, durante il quale cadde gravemente ferito. — Sober-Vertojba, gennaio-1º maggio; Gorizia, 14-15 maggio; Santa Caterina, 16-19 giugno 1917.

DAV[illegible]OLA [illegible], da A[illegible] (Udine), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ferito gravemente, e in più parti, da un sasso staccato dall'esplosione di un grosso proietto dell'artiglieria nemica durante il combattimento, rimaneva presso il proprio pezzo, nonostante le sofferenze procurategli dalle ferite. Fattosi poi medicare, tornava subito dopo in batteria. — Dosso del [illegible], 18 maggio 1917.

DE AMBROSI cav. Carlo, da Novara, maggiore battaglione bersaglieri ciclisti. — Con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, guidava all'attacco il proprio battaglione insieme ad altre truppe, vincendo la tenace resistenza di un trinceramento nemico i cui reticolati erano ancora [illegible]. Proseguiva quindi nell'azione, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dimostrando straordinario spirito aggressivo e coraggio. — Komarie, 27 maggio 1917.

DE ANGELIS Giulio, da Sondrio, capitano reggimento granatieri. — In seguito a ferita del proprio comandante, assumeva il comando del battaglione in condizioni particolarmente difficili per la [illegible]. Rianimati, quindi, con la presenza e con l'energica parola i suoi soldati, dava nuovo e più potente impulso alle ondate, che riuscirono al loro compito, travolgendo le difese dell'avversario, nonostante l'ostinata sua resistenza. Si distingueva, anche nei giorni seguenti, per l'abituale sereno sprezzo del pericolo e l'intelligente sua opera. — Selo, 20-22 agosto 1917.

DE BERNARDI cav. Stefano, da Asti (Alessandria), maggiore reggimento fanteria, addetto comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, sotto il fuoco violento delle mitragliatrici della fanteria nemica, dando esempio di coraggio, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo, con mirabile energia riordinava e rianimava alcuni reparti scossi, mantenendoli saldi contro l'avversario che, approfittando dell'oscurità della notte, li aveva improvvisamente attaccati di fronte e sui fianchi. — Monte Stol (Udine), 25 ottobre 1917.

DECIMA Riccardo, da Agordo (Belluno), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Nella fase iniziale di una violenta azione notturna del nemico, non ostante che questo riuscisse a penetrare in qualche tratto della nostra linea, volontariamente e risolutamente, dopo avervi già concorso con efficacia alla difesa di un tratto di trincea, cercava di raggiungere il punto più minacciato. Fatto segno a numerose scariche di bombe, rimaneva gravemente ferito, e durante il suo trasporto al posto di medicazione, infondeva ancora fede e coraggio nelle truppe. — Seconda Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

D'ELIA Vincenzo, da Casagiove (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con esemplare valore alla riconquista di posizioni avanzate, affermandone il saldo possesso, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e dando mirabile prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

DELLA BIANCA Roberto, da Pontedera (Pisa), tenente reggimento cavalleria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse con intelligenza e perizia l'azione del proprio reparto, controbattuto con grande accanimento da mitragliatrici avversarie per un'intera giornata. All'ordine di ripiegamento, con calma ammirevole, eseguiva in modo regolare il movimento, traendo in salvo personale e materiale. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

DELLA CAGNOLETTA Pietro, da Sondrio, caporale zappatore reggimento alpini, n. 9564 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche e, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, concorreva alla conquista di un'importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravi perdite. Ferito, continuava nella lotta, facendo dei prigionieri. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

DELLA NOCE Francesco, da Soresina (Cremona), sergente reggimento **bersaglieri, n. 21724** matricola. — Quantunque ferito, non volle abbandonare la linea, prestando efficace [illegible] dei compagni, e vi rimaneva sino al termine del combattimento, dando mirabile prova di valore e fermezza. — Jamiano, 26 maggio 1917.

DEL MAURO Luigi, da Manocalzati (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Costante esempio di mirabile calma e fermezza, coadiuvava il proprio comandante di battaglione, con intelligenza e ardire, durante un'azione offensiva. Benchè ferito, ed invitato ad allontanarsi, non lasciava il suo posto che ad azione ultimata e solamente quando le truppe ricevettero l'ordine di ripiegare. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

DEL PIZZO Umberto, da [illegible] (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Compiva ardite e rischiose ricognizioni dei varchi aperti dalla nostra artiglieria nei [illegible] con grande impeto, si slanciava, con impareggiabile ardimento ed entusiasmo, alla testa del suo plotone, all'assalto dei forti trinceramenti avversari. Ferito gravemente, continuava ad incitare i suoi soldati, finchè fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

DE LUCA Giuseppe, da Torre Orsaia (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Coi pochi uomini che il suo nobile esempio aveva trascinati, si slanciava, sotto il violento fuoco delle mitragliatrici [illegible] avversarie, contro una forte trincea, ed espugnava la [illegible] corpo a corpo contro forze soverchianti nemiche, mettendole in fuga e facendo numerosi prigionieri. — Flondar, 5 giugno 1917.

DE LUCA Luigi, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, si slanciava per il primo all'assalto, dando brillante impulso all'azione. Conquistata la posizione, sotto il violento bombardamento nemico, fu di mirabile esempio di calma e coraggio, percorrendo allo scoperto la linea per incorare i propri dipendenti alla resistenza. — Pod Koriti, 24 maggio 1917.

DEMARCHI cav. Ernesto, da Dronero (Cuneo), colonnello comandante reggimento fanteria. — Sempre in mezzo ai suoi dipendenti ove maggiore era il pericolo, tutto vedeva e a tutto provvedeva, respingendo validamente attacchi nemici notturni contro la posizione allora occupata dal reggimento. In seguito, mentre si recava a visitare le linee avanzate per studiare le posizioni nemiche, rimaneva gravemente ferito da una scheggia di granata, e a coloro che lo soccorrevano, con elevatissimo spirito militare, fece, con gesto e frase [illegible], comprendere di voler rimanere sul posto, presso il suo reggimento. — Monte Cappuccio, 6-12 agosto 1915.

DE MARTINO Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria. — Nobile esempio di valore, fu sempre di sprone e di incoraggiamento ai compagni. Inviato di pattuglia, adempiva con tutta intelligenza e mirabile fermezza il proprio mandato, essendo di grande aiuto al comandante di compagnia. Fra i primi ad entrare nella trincea nemica, e [illegible] fuoco di mitragliere, seguito dalla quarta compagnia, catturò numerosi avversari e quattro mitragliatrici. — Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

DENARO Antonio, da Messina, capitano medico reggimento fanteria. — Travolto e gravemente ferito dall'esplosione di una granata nemica che aveva recato forti danni al posto di medicazione reggimentale, dove egli si trovava, dimentico di sè, dava subito opportune disposizioni per salvare coloro che più erano in pericolo. Fu poi trasportato per ricovero in altro posto di medicazione, e soltanto allora pensò a farsi medicare, dando mirabile esempio d'altruismo e di virtù militari. — Vertoibizza, 19-20 agosto 1917.

[illegible]NI Alberto, da Militello in Val di Catania (Catania), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.* — Offertosi spontaneamente ad assumere il comando di un reparto di volontari, che doveva [illegible], diresse con perizia e sprezzo del pericolo, sotto l'incessante fuoco di fucileria e getto di numerose bombe a mano, la costruzione di un camminamento di approccio fin presso le trincee avversarie. Dopo due vani tentativi di collocare tubi esplosivi nei reticolati, tentativi mandati a vuoto dal persistente fuoco di mitragliatrici e continuato getto di bombe a mano, avuto l'ordine di rinunciare all'impresa, rimase col suo reparto in prima linea, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, e, la notte successiva, alla testa di un drappello di volontari, sebbene fatto segno a vivo fuoco, ricuperò gli scudi ed i tubi di gelatina che si erano dovuti abbandonare. — Bosco Lancia 13-14 febbraio 1916.

D'ERMENEGILDO Giovanni, da Castiglione a Casauria (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 7128 matricola. — Ammirevole sempre nel disimpegnare le funzioni di portaferiti, iniziato l'attacco, si slanciava avanti tra i primi, incoraggiando i compagni. Sotto il grandinare dei proiettili nemici soccorreva poi i feriti, e tornato sulla linea e rimastovi egli stesso ferito una prima volta, continuava a rimanere al proprio posto di combattimento, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito dallo scoppio di una granata avversaria. — Jamiano, 23 maggio 1917.

D'ERRICO Errico, da Napoli, capitano carabinieri reali addetto comando divisione. — Comandante dei carabinieri reali di una divisione che faceva parte di un corpo speciale di copertura dal Tagliamento al Piave, si prodigò con attività instancabile e sprezzo del pericolo a mantenere l'ordine e la disciplina fra le truppe che ripiegavano, sempre ove più grave era il pericolo, sotto l'incalzare del nemico, esempio mirabile di ardimento e fermezza. Già distintosi in precedenti azioni. — Pinzano, Lestans, Sequals, Livenza, Conegliano, 29 ottobre-6 novembre 1917.

DE TOMMASO Saverio, da Rotonda (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 480 matricola. — Di vedetta, ferito gravemente ad un occhio da bombe a mano lanciate da nemici che, fingendo di arrendersi, gli si erano accostati, restava calmo al proprio posto, e dato l'allarme, apriva su di essi il fuoco, continuandolo, finchè gli avversari furono respinti. — Valle Rufreddo, 19 maggio 1917.

DE VIRGILIS cav. Alessandro, da Brindisi (frazione Tuturano) (Lecce), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, nonostante le forti difficoltà, sostenne efficacemente l'avanzata delle fanterie di una divisione, portando rapidamente in posizione le batterie del proprio gruppo, che seppe mantenere salde al fuoco, nonostante le gravi perdite subite. — Kobelik Na Kobil, 19 agosto-15 settembre 1917.

DIENA Alberto, da Roma, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Ricevuto l'ordine di attaccare una posizione, guidava la propria compagnia con mirabile slancio e coraggio, superando la trincea nemica. Mentre poi, con rinnovato ardore, si spingeva contro la seconda linea, veniva gravemente ferito. — Carso, 23 maggio 1917.

DI MAURO Simone, da Succivo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2735 matricola. — Mirabile esempio di calma e arditezza, si slanciava fra i primi all'assalto di una ben munita posizione nemica, trascinando con l'esempio i compagni. Volontariamente usciva dalla trincea e ricuperava una mitragliatrice abbandonata che stava per cadere in mano dell'avversario. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DI SALVO Saverio, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente reggimento fanteria. — Di collegamento, percorreva più volte, sotto l'intenso e violento fuoco nemico, il terreno frapposto fra il comando di reggimento ed i reparti dipendenti, coadiuvando efficacemente il proprio comandante coll'assumere informazioni sulla situazione di quelli laterali, e guidandoli sul terreno, a ciò lo sforzo di tutti riuscisse concorde ed efficace. Tali compiti assolveva con intelligenza, senza risparmiarsi, anche di propria iniziativa, rimanendo per l'intera azione allo scoperto, dimostrando sprezzo del pericolo, alto sentimento del dovere e mirabile coraggio. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DI STEFANO Orazio, da Trapani, soldato compagnia mitragliatrici. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, accortosi che una nostra mitragliatrice stava per cadere nelle mani del nemico, faceva fuoco e, con mirabile ardimento, si slanciava sull'avversario, riprendendo l'arma stessa e portandola al sicuro, benchè fatto segno a violento tiro. — Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

ESPOSITO Antonio, da Castellammare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di sua iniziativa, si univa col proprio reparto alla prima ondata d'assalto, spingendosi con slancio mirabile fin sotto la trincea nemica, e mentre combatteva da valoroso, incuorando i propri uomini, cadde gravemente colpito dallo scoppio di una granata avversaria. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

EYNARD [illegible], da Torre Pellice (Torino), sottotenente reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.* — Con felice iniziativa, sotto il vivo fuoco nemico, occupò una roccia di difficile accesso, strenuamente difesa, e vi si rafforzò. Più volte violentemente contrattaccato, mantenne per quasi due giorni, in condizioni molto critiche, la posizione, coadiuvando efficacemente l'azione dell'intera compagnia, nel terreno sottostante. — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915.

FABBRI Fabio, da Lugo (Ravenna), capitano complemento reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di portarsi avanti col suo reparto per rinvigorire la prima ondata di assalto che aveva subito un momentaneo arresto, adempiva arditamente il proprio mandato, esponendosi personalmente davanti ai suoi soldati. Rimasto ferito piuttosto gravemente, continuava ad incitare con la voce e con l'esempio i dipendenti, e non lasciava il posto di combattimento che in seguito ad ordine del comandante di battaglione. — Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

FACCHINETTI Giuseppe, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), capitano complemento reggimento alpini. — In una zona intensamente battuta dal fuoco avversario guidava con ardimento e tranquillità la sua compagnia di rincalzo ad un reparto fortemente provato, e cooperava alla conquista di una forte posizione nemica. Ferito da una scheggia di granata avversaria, si medicava alla meglio da sè, senza abbandonare un istante la linea del fuoco. — Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

FANTINATI [illegible], da Padova, sottotenente alpini compagnia mitragliatrici Fiat. — Con ardimentoso slancio correva volontariamente in soccorso dei compagni minacciati e respingeva il nemico, [illegible], con quelli muoveva poi all'assalto, rimanendo gravemente ferito. — Fornaci di Breaza (Basso Piave), 13 novembre 1917.

FARINA Luigi, da [illegible] (Caserta), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di avanzare, alla testa della propria compagnia, la guidò attraverso un tratto di terreno fortemente battuto dal nemico. Ferito da molteplici schegge di bombarda alla testa e alla faccia, rimase al suo posto di combattimento, e non se ne allontanò poi se non dopo aver ceduto il comando del reparto ad un altro ufficiale. — Monte Na K[illegible], 1° settembre 1917.

FAVOINO Massimo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di ardire, sprezzo del pericolo ed elevato spirito militare, ferito durante un primo fatto d'arme, continuava a combattere, rifiutando di farsi medicare finchè il combattimento non fu ultimato. Ferito una seconda volta, piuttosto gravemente, in una successiva azione, rimaneva sul posto, riordinando i suoi ed incitandoli all'assalto, finchè le forze gli vennero meno. — Muloni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

FAZIO Antonino, da San Filippo del Mela (Messina), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di assalto, occupava per primo una forte posizione nemica. Caduto il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto e lo guidava e rincalzava sulle posizioni conquistate. Esempio mirabile di coraggio, seppe infondere la fiducia nei dipendenti incitandoli a resistere, anche nei più difficili momenti. — V[illegible]-Koriti, 25 maggio 1917.

FECI Ettore, da Torre Vecchia Pia (Pavia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 29918 matricola. — Di avanguardia ad un reparto a cavallo che caricava, con brillante slancio e ardimento, affrontò reparti nemici armati di mitragliatrici, causando perdite all'avversario e rovesciando le mitragliatrici stesse. Fu anche di incitamento e di esempio ai soldati nell'azione che il reparto stesso, appiedato, sostenne, difendendo una barricata allo sbocco di una strada. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

FERRANTE Vittorio, da La Maddalena (isola) (Sassari), sottotenente bersaglieri compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava brillantemente e con perizia all'assalto, sotto il violento fuoco dell'avversario. Fermato dai reticolati che non riusciva a tagliare, vi rimaneva aggrappato per parecchie ore, finché gli venne dato ordine di ritirarsi. Col pronto intervento delle sue armi sventava un tentativo di aggiramento da parte del nemico, e, col suo valore personale, mediante lotta corpo a corpo, salvava una delle armi stesse che stava per essere raggiunta di sorpresa da una pattuglia avversaria. — Monte Na-Kobil, 28 agosto 1917.

FERRARI Aldo, da Carpineti (frazione Pantano) (Reggio nell'Emilia), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Con sereno sprezzo del pericolo e superbo slancio, e con la compagnia ai suoi ordini, in due giorni consecutivi di combattimento, superava ben munite difese nemiche, percorrendo un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Raggiunto l'obbiettivo, veniva gravemente ferito. Già distintosi il 7 agosto 1916, sulle alture di San Michele del Carso. — Selo, 19-20 agosto 1917.

FERRARI Stanislao, da Reggio Emilia, soldato reggimento lancieri, n. 5283 matricola. — Porta ordini di uno squadrone mitraglieri, attraversò più volte zona fortemente battuta dal fuoco nemico, mantenendo il collegamento fra le varie armi dello squadrone. Rimasta isolata una sezione, la raggiungeva attraverso gli avversari, e le comunicava l'ordine di ritirata, indicandole anche la via da percorrere e prendendo brillantemente parte, accanto all'ufficiale, alla furiosa lotta che ne seguì. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

FERRARI Vincenzo, da San Zeno Naviglio (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 43758 matricola. — Uscito all'attacco con la prima ondata, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, sia nell'animare il reparto, sia nel mantenere i collegamenti con quelli laterali, attraverso un terreno battuto dal violento fuoco nemico. Mentre tra i primi tentava di raggiungere la posizione nemica attraverso i reticolati ancora in buono stato, rimaneva ferito. — Regione Pozzari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

FERRARIS Mario, da Valle Lomellina (Pavia), capitano complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nelle varie giornate di combattimento prendeva posizione con le truppe più avanzate, in punti difficili, dando continue mirabili prove di ardire e di intelligente attività, ed essendo di valido aiuto per il mantenimento delle posizioni conquistate. — Altipiano Carsico, 23 maggio-25 agosto 1917.

FERRARO Virgilio, da Montemagno (Alessandria), sottotenente medico reggimento fanteria. — Durante tutta l'azione dimostrò mirabile coraggio e alto sentimento del dovere. Incurante del violento fuoco nemico d'artiglieria, si portò più volte in prima linea a compiere la sua opera di medico, incoraggiando i feriti. Finita l'azione e rimasto egli stesso colpito non lasciò il suo posto. — Faiti, 20-23 agosto 1917.

FERRERI Enrico, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia aggressivo ed audace, noncurante del pericolo, sostenne numerosi scontri aerei, fugando i velivoli nemici e riportando il proprio aeroplano colpito da proiettili di mitragliatrice. Il 25 ottobre 1917, messo in fuga un velivolo avversario ed assalito da una forte squadriglia, non si sottrasse allo scontro e combattè da prode, finchè, colpito, fu costretto a discendere a Santa Lucia di Tolmino. — Cielo di Santa Lucia di Tolmino, 25 ottobre 1917.

FERRERO cav. Carlo, da Susa (Torino), maggiore capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione di fanteria, si offriva volontario per condurre un battaglione in una posizione di fronte all'avversario, che, avendo sfondato la nostra difesa, proseguiva nel suo attacco. Riuscito a fermarlo, dirigeva con mirabile fermezza il ripiegamento delle truppe che poco prima erano state sopraffatte dall'avversario. Nei combattimenti che seguirono, all'imbrunire, sotto il fuoco violento di mitragliatrici, della fucileria e di bombe a mano avversarie, con sereno sprezzo del pericolo, con cosciente coraggio e grande energia, riordinava alcuni nuclei e li rianimava, mantenendoli saldi contro il nemico. – Monte Stol (Udine), 25 ottobre 1917.

FERRO Domenico, da Mortegliano (Udine), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 73961 matricola. – Tiratore di una sezione mitragliatrici, sprezzante di qualsiasi pericolo, in una posizione completamente battuta dal fuoco nemico, vi resisteva mirabilmente per 6 giorni. Rimasto solo all'arma, nei vari attacchi che l'avversario tentò contro le nostre posizioni, la impiegava efficacemente, finchè una granata nemica lo feriva gravemente. Trasportato al posto avanzato di medicazione, con stoico e fermo contegno sopportava le acute sofferenze che gli procuravano le sue gravi ferite. – Monte Vodice, 31 maggio-6 giugno 1917.

FIGLIOLINI cav. Guido, da Mentana (Roma), colonnello comandante reggimento fanteria. — Anima del proprio reggimento e sempre primo al pericolo, guidava le colonne d'assalto, noncurante dell'intenso e violento fuoco avversario, affermandosi su difficili e contrastate posizioni, senza mai cedere un palmo di terreno e premendo il nemico così da vicino, da costringerlo più tardi a completa ritirata. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

FILIPPONI Fernando, da Roma, tenente reggimento lancieri. — Trovatosi in Livenza col proprio nucleo di lancieri per sostituire le fanterie quando iniziavano il ripiegamento, in un momento di panico prodotto dal violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con sprezzo del pericolo, seppe intelligentemente distendere lungo l'argine i lancieri disponibili, tenere la linea ed impedire all'avversario il passaggio del fiume. Nella circostanza, fece anche sentire la propria azione di comando su due nuclei laterali di cavalieri, comandati da sottufficiali. – Meduna di Livenza, 7-8 novembre 1917.

FILOCAMO Federico, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Fatto segno all'intenso ed aggiustato fuoco di un pezzo nemico che ripetutamente colpiva l'appostamento dal quale egli stava sparando, dando prova di calma e ardimento mirabili, prontamente lo controbatteva, persistendo con tenacia nella lotta, finchè venne gravemente ferito al petto ed agli occhi. – Selletta Monte Corno-Monte Trappola (Vallarsa), 15 luglio 1917.

FIOCCHI Giuseppe, da Montedoro (Caltanissetta), tenente complemento reggimento fanteria. — D'indomito coraggio e sprezzante del pericolo, infondeva fede e slancio nei suoi soldati. In una intelligente e rapida ricognizione, catturava un cannone avversario di medio calibro col relativo avantreno, e nella stessa giornata conquistava di sorpresa un villaggio, per quanto l'accesso al medesimo fosse fortemente contrastato dal fuoco di mitragliatrici nemiche. Nel giorno successivo, mentre serenamente disponeva le ondate d'assalto, rimasto colpito dallo scoppio di una granata avversaria, rinunziava a farsi trasportare, per compiere fino all'ultimo il proprio dovere. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 23-27 agosto 1917.

FLORENA Salvatore, da Santo Stefano di Camastra (Messina), caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 31020 matricola. — Durante un appiedamento dello squadrone, sotto il violento fuoco nemico, benchè ferito, restava al comando della propria squadra sulla linea di combattimento e si recava a farsi medicare solamente quando il reparto rimontava a cavallo. – Molino Rocche (Udine), 28 ottobre 1917.

FOLLIERI Alberto, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri. — Comandante di due plotoni fiancheggianti una brigata, incontratosi col nemico, lo caricava con mirabile slancio e ardimento, e cadeva gravemente ferito. – Pozzuolo, 29 ottobre 1917.

FONTANA Antonio, da Chiavenna (Sondrio), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguendo immediatamente col proprio reparto le prime ondate d'attacco, occupava saldamente la posizione conquistata, inseguendo col fuoco il nemico in fuga e prontamente intervenendo contro ogni suo ritorno offensivo. Ferito, manteneva il comando, finchè le forze glielo permisero. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FORMICA Mariano, da Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Intrepido, nell'assalto di una forte posizione fu tra i primi a scavalcare la trincea nemica, conquistandola e facendovi dei prigionieri. Esempio mirabile di fermezza e di coraggio, durante i furiosi contrattacchi avversari seppe mantenere il proprio reparto saldo e compatto per rintuzzarli. Ferito, non appena medicato, tornava al suo posto. – Dosso Faiti, 20-22 agosto 1917.

FORTI Nicola, da Castellalto (Teramo), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, instancabile, attivo e coraggioso, trascinava i suoi uomini ripetutamente all'assalto, giungendo primo tra i primi sulla posizione nemica. Con mirabile sangue freddo ve li manteneva saldi, sotto il violento bombardamento avversario, incitandoli a rafforzarla. Ferito, non si ritirava dalla lotta che in seguito ad ordine. – Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

FORTUNATO Andrea, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Condusse, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, il proprio reparto all'assalto di una forte posizione, animando i soldati coll'esempio e coll'entusiasmo. Sulla posizione conquistata non cessò di correre da un punto all'altro della fronte, preoccupandosi del buon andamento dell'azione, sprezzante di ogni pericolo, finchè veniva gravemente ferito. – Korite, 2 agosto 1917.

FRANCIOSINI Luigi, da Massa (Massa Carrara), capitano reggimento fanteria, addetto comando 51ª divisione. — Incaricato delle interruzioni stradali durante il ripiegamento di una divisione, con fermezza e coraggio mirabili più volte esponeva la vita, assicurandosi che l'ultimo uomo della retroguardia fosse sfilato, per continuare poi nel proprio difficile e delicato incarico, spesso ad immediato contatto col nemico. – Ospedaletto (Val Sugana), 9-14 novembre 1917.

FRICCHIONE cav. Gaetano, da Grottolella (Avellino), maggiore stato maggiore comando divisione. — Addetto allo stato maggiore di una divisione fu prezioso, instancabile, calmo e perspicace collaboratore del comando durante una vittoriosa offensiva. Compiendo numerose ardite ricognizioni sulle trincee di combattimento e su zone violentemente battute dal fuoco nemico, per fornire preziosi dati sulla situazione e sul terreno, diede continue mirabili prove di calma, valore, costante ed intelligente operosità, sereno sprezzo del pericolo, profondo attaccamento al dovere. – Flondar, 19 agosto-15 ottobre 1917.

FRONGIA Attilio, da Sanluri (Cagliari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41272 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di reparto all'inizio dell'azione, lo sostituiva nel comando e con esemplare ardimento, lanciava i dipendenti all'assalto di una posizione, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, penetrandovi tra i primi. Coadiuvava poi efficacemente le altre truppe operanti nel respingere tre accaniti contrattacchi nemici, tenendo contegno calmo e coraggioso. Rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FUNICIELLO cav. Orazio, da Parma, maggiore artiglieria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, dava opera attiva, serena ed instancabile al buon funzionamento del comando, nel periodo in cui la divisione agì fra continue marce, combattimenti ed azioni di retroguardia. Più volte inviato a portare ordini importanti a reparti che erano quasi tagliati fuori dal nemico incalzante, con abilità e coraggio ammirevoli, sotto il tiro avversario, adempiva con pieno successo il proprio compito. — Lestans, Sequals, Pielungo, 3-4 novembre 1917.

GALEAZZI Guido, da Ancona, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Caduto il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, e lo teneva ordinatamente in una difficile avanzata ed in un ardito attacco delle posizioni nemiche, sorprendendo l'avversario ed occupandone in parte le posizioni. — Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

GALETTO Lataldo, da Sanguinetto (Verona), sottotenente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito e brillante pilota, in ventitre mesi di guerra compì ben settantasette ricognizioni, sfidando con sereno coraggio il fuoco aggiustato degli antiaerei nemici, che colpirono più volte il suo apparecchio. Eseguì molti voli d'osservazione di tiro e scese più volte a basse quote per permettere all'osservatore di compiere rilievi fotografici importanti. Eseguì alcune ricognizioni in giornate di vento fortissimo e di mal tempo. Fu più volte attaccato da apparecchi avversari. In ogni circostanza dimostrò alto sentimento del dovere, calma, fermo carattere, grande entusiasmo. — Carso, gennaio-maggio; Trentino, giugno-luglio 1916-marzo 1917; Cadore, luglio-settembre 1917.

GALLETTI Luigi, da Molinella (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 4733 matricola. — Comandante di un piccolo posto a poca distanza dalle trincee nemiche, ed avuta una gamba fracassata da una granata avversaria, preoccupato soltanto della sicurezza del posto affidatogli, con mirabile coraggio rifiutava il soccorso dei due soldati che gli erano vicini, per non sottrarli al loro compito, e da solo, soffocando lo spasimo, si trascinava sino al posto di medicazione. Amputatagli la gamba, al colonnello che si era recato a visitarlo rivolgeva nobili parole, dichiarandosi soddisfatto di aver compiuto il proprio dovere. — Castagnevizza, 12 luglio 1917.

GALLI DEL DRAGO Gino, da Ferrara, capitano reggimento granatieri. — Esempio costante di coraggio e fermezza, trascinava con superbo spirito aggressivo la sua compagnia in avanti per raggiungere la terza linea nemica, e, ferito, si rammaricava solamente di non poter portare a termine l'azione. — Selo, 20 agosto 1917.

GAMBETTI Carlo, da Coggiola (Novara), tenente reggimento alpini. — Pronto e ardito, durante un aspro combattimento si slanciava per primo avanti al proprio plotone, e nonostante le forti perdite, lo trascinava fin sulla trincea nemica. Mentre poi, noncurante del pericolo, incitava colla voce e coll'esempio i propri soldati alla resistenza, veniva gravemente ferito. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

GANDINI cav. Umberto, da Concordia (Modena), colonnello comandante reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1915:* Sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, con esemplare coraggio, calma e serenità, conduceva i suoi battaglioni nel combattimento. In un momento critico per le gravi perdite subite, fatta spiegare ed agitare la bandiera nel punto più pericoloso, e collocatosi accanto ad essa, con vibrante parola infondeva fermezza e vigore nei dipendenti. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

GANINI cav. Luigi, da Iatrinoli (Reggio Calabria), tenente colonnello reggimento fanteria. — In difficili condizioni, con perizia e serena calma, attaccò due volte in una giornata posizioni nemiche fortemente difese, e diresse personalmente i singoli reparti, privi di quasi tutti gli ufficiali. Durante un violento bombardamento avversario prolungatosi per molte ore, con la sua mirabile energia e fermezza tenne saldi sulle posizioni i reparti stessi i quali, nonostante l'azione demolitrice di due attacchi precedentemente eseguiti, dettero bell'esempio di coesione, tenacia e resistenza. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

GARBAGNI Giuseppe, da Belgirate (Novara), capitano medico reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, con grave minaccia di accerchiamento, incurante di sè, con calma ed abnegazione mirabili, rimaneva in prossimità della linea, sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversarie, a prestare con elevato spirito di altruismo l'opera sua efficace, non solo per medicare i feriti, ma anche per rianimare coll'esempio e colla parola i combattenti. — Jamiano-Flondar, 2-7 giugno 1917.

GARGIULO Guglielmo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Addetto all'ufficio stampa del Comando Supremo, benchè non idoneo alle fatiche di guerra si offrì ripetute volte e sempre spontaneamente di recarsi fin sulle prime linee per dar impulso alla propaganda in favore della nostra guerra. Sprezzante del pericolo, durante aspri combattimenti, sfidando forti ed efficaci concentramenti di artiglieria nemica, insistè nel condurre a termine incarichi per i quali espose intrepidamente e più volte la propria vita. — Carso, agosto-dicembre 1916.

GARNIER cav. Francesco, da Pinerolo, colonnello comandante artiglieria divisione. — Comandante dell'artiglieria divisionale, affidatogli il compito di proteggere la marcia di ripiegamento, diede costante mirabile esempio di elette virtù militari ai dipendenti, e, incurante di disagi e di ogni rischio personale, dimostrò grande abnegazione e alto sentimento del dovere. — Carso-Piave, 26 ottobre-8 novembre 1917.

GELLI Oscar, da San Giustino (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Raggiungeva fra i primi la trincea nemica con la seconda ondata d'assalto, e postate subito le mitragliatrici della propria sezione, insieme ad altre catturate al nemico, sotto un violento fuoco di artiglieria, rimaneva saldo sul posto, finchè granate avversarie gli ebbero smontato tutte le armi. Già distintosi quattro giorni prima nella stessa località, concorrendo a respingere un attacco notturno dell'avversario. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GELLONA Leandro, da Trino (Novara), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, sfidando il violento fuoco nemico di artiglieria, con un'ondata di assalto entrava per primo nella trincea avversaria e vi si stabiliva saldamente. Nel procedere, in seguito, ad una seconda ondata, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i soldati alla lotta. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GIAMBI Valentino, da Fiumalbo (Modena), sottotenente reggimento bersaglieri. — Ferito una prima volta, dopo la medicatura tornava in linea, rimanendovi con i suoi, finchè, impossibilitato alla marcia, era costretto a lasciare il reparto. — Komarje, 27 maggio 1917.

GIAMBUZZI Giuseppe, da Ortona a Mare (Chieti), sergente maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34806 matricola. — Durante l'assalto fu sempre al fianco del proprio ufficiale. Caduto questi, tenne temporaneamente il comando della sezione mitragliatrici, impiegandola efficacemente. Contrattaccato da forze soverchianti su di una posizione fatta segno ad un intenso bombardamento, che in breve sconvolse l'intera linea, diresse con grande valore e col più alto sprezzo del pericolo il fuoco, dando esempio di calma e perizia ammirevoli, e contribuendo a respingere il nemico. — Flondar, 25-27 maggio 1917.

GIANNOTTI Pantaleo, da Trani (Bari), capitano reggimento fanteria. — In varie azioni che portarono alla conquista di Gorizia, si distinse per ardimento, slancio ed abilità nel comando della compagnia. Ferito, mantenne il comando del proprio reparto e non pensò a farsi medicare che due giorni dopo: esempio mirabile di alto sentimento del dovere e fermezza. — Gorizia, 7-9 agosto 1916.

GIGANTE Vincenzo, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — In un difficile spostamento di mezza batteria effettuato di notte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e durante tutto il pomeriggio in cui i pezzi, in una posizione scoporta, a poche centinaia di metri dalla nostra prima linea, rimasero esposti al tiro di numerosi medi e grossi calibri avversari, seppe col proprio contegno esemplare infondere nei serventi calma ed energia. Ferito da una scheggia di granata nemica al braccio, rimase al proprio posto di combattimento e se ne allontanò soltanto più tardi, dopo ricevutone l'ordine tassativo. — Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

GIOBBI Domenico, da Selagnano (Como), sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Mirabile esempio di abnegazione, ardimento e generosità, prodigava, instancabile per due giorni consecutivi, la sua opera a numerosi feriti, soccorrendoli sullo stesso campo, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica. Saputo che un ufficiale gravemente ferito giaceva senza soccorsi in un luogo assai pericoloso, battuto da un violento tiro d'interdizione dell'avversario, con ardimento e nobile spirito di cameratismo, sfidando il grave pericolo, si portava in suo aiuto. Veniva poi gravemente colpito egli stesso mentre, prodigate le prime cure all'ufficiale, cercava di trasportarlo in luogo riparato. — Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

GIORDANO cav. Francesco, da Avellino, maggiore fanteria, addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, più volte, anche di notte, si recò sulle trincee più avanzate e sconvolte dal tiro nemico e sulle posizioni scoperte e da poco conquistate, mentre ancora l'avversario vi si accaniva con violenti bombardamenti di artiglieria e raffiche di mitragliatrici, per assicurarsi che i servizi giungessero fino ai combattenti in prima linea. Trovandosi presente mentre proietti nemici avevano prodotto perdite fra i nostri, con calma, in assenza dei sanitari, si adoperò a prestare i primi soccorsi ai feriti, incorando coll'esempio i soldati presenti. — Pod-Korite, 19-24 agosto 1917.

GIOVESI Antonio, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Caduti il comandante di una compagnia zappatori ed il subalterno più anziano, assumeva il comando del reparto, e sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, lo guidava con ardimento sulla trincea già conquistata, ne rovesciava la fronte e la rafforzava a valida difesa. Nelle giornate seguenti, conduceva la compagnia, con perizia, valore e calma ammirevoli, alla prima occupazione di nuove posizioni, sempre alla testa dei suoi uomini, incorandoli con la parola e con l'esempio quando maggiore era il pericolo ed il bisogno. — Monfalcone, 23-26 maggio 1917.

GIRI cav. Giovanni Battista, da Roma, colonnello brigadiere comandante brigata. — Durante la marcia di ripiegamento dal Carso condusse ottimamente la sua brigata, che diede mirabile esempio di compattezza e di forza nelle varie azioni impegnate col nemico. Sempre presente ove maggiore era il pericolo, dette continue prove di fermezza e di coraggio. Essendo stata colpita in pieno la sede del comando ed uccisi o feriti parecchi militari, mentre provvedeva, in uno slancio generoso, a mettere in salvo il proprio aiutante di campo ferito, rimase alla sua volta colpito alla testa ed alla mano. — Carso-Zenson sul Piave, 26 ottobre-novembre 1917.

GIULIBERTI Marcello, da Torino, tenente complemento reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, con calma ed energia ammirevoli, riuniva i dispersi e li trascinava col proprio esempio su di un importante posizione, che occupava, rafforzava e manteneva ad onta dei violenti contrattacchi avversari. — Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

GIULINI Guido, da Lodi (Milano), sottotenente complemento reparto d'assalto. — Con mirabile ardimento, si slanciava per primo sul nemico trincerato. Avuta trapassata una coscia da un proiettile, balzava sul feritore e lo uccideva. Continuava quindi a battersi, incurante della ferita e rimanendo quasi un'ora sul campo, finché cadeva esausto pel sangue perduto. — Scurelle (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

GRANATI Umberto, da Bassano in Teverina (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di una compagnia che si slanciava all'assalto, dopo ripetuti tentativi d'irruzione fatti dalla compagnia stessa e frustrati dal tiro di fianco di mitragliatrici avversarie, caduti già due ufficiali e molti militari di truppa, riuniva i resti di due plotoni e irrompeva nuovamente contro le posizioni nemiche. Quasi interamente distrutto dallo scoppio di una bomba avversaria il nucleo di uomini che lo seguiva più dappresso, e rimasto egli stesso travolto, si rialzava, e coi pochissimi superstiti entrava nella trincea nemica. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GRANDINETTI Carlomagno, da Castiglione Cosentino (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento artiglieria pesante campale, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito, brillante pilota militare d'aeroplano, dal gennaio 1916 al luglio 1917, eseguì numerose e difficili ricognizioni nel Carso e nel Trentino, dimostrando sempre costante entusiasmo e ardimento. Volontario nei voli lunghi e difficili, conscio, ma noncurante del pericolo, condusse sempre abilmente e coraggiosamente gli ufficiali osservatori, coi quali seppe fondere il proprio animo in un comune ideale di audacia e di abnegazione. Volò spesso in condizioni atmosferiche avverse e rientrò con l'apparecchio colpito da proiettili nemici. — Carso-Trentino, gennaio 1916-luglio 1917.

GRAPPUTO Giovanni Iacopo, da Arpino (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Primo in ogni più arduo cimento, dava mirabile esempio di coraggio e fermezza ai suoi soldati. Ferito, rinunciava ad ogni cura, perseverando nell'ardua e gloriosa lotta, sotto il violento fuoco nemico, finchè, mancategli le forze, fu costretto a ritirarsi. – Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

GRASSI cav. Augusto, da Firenze, colonnello capo stato maggiore addetto comando corpo armata. — Capo di stato maggiore di una grande unità che fu sempre ad immediato contatto con l'avversario incalzante, durante il ripiegamento della 2ª e 3ª armata dietro la linea del Piave, con calma serena, anche nelle circostanze e nei momenti più critici, prodigò tutto sè stesso, sempre instancabilmente, e fu fedele ed intelligente interprete degli ordini del proprio comandante. Eseguì anche parecchie ricognizioni in zone rese pericolose dall'infiltrazione continua di pattuglie, di emissari e di spie avversarie. Tra Iudrio e Piave, 25 ottobre 9 novembre 1917.

GRAY Ezio Maria, da Novara, sottotenente milizia territoriale addetto comando divisione. — A disposizione ed in accompagnamento del proprio generale, rimasto questi ferito, con energico e fermo contegno gli faceva scudo del proprio corpo, e lo traeva in salvo. – Luico, 25 ottobre 1917

GRECO Emanuele, da Furnari (Messina), tenente reggimento fanteria. Comandante di una compagnia, sulla linea di rincalzo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica durato più di sei ore e che causava profondi vuoti nella linea stessa, dette mirabile esempio di calma, contribuendo col suo contegno ad infondere fiducia nelle truppe ed a mantenere la posizione seriamente minacciata dal nemico. Gravemente ferito, lasciò il comando della propria compagnia soltanto dopo le insistenze del comandante di battaglione. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

GUADAGNOLI Enrico, da Sante Marie (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 17413 matricola. — Ferito in più parti, rimaneva al combattimento, dando mirabile esempio di fortezza d'animo e valore. — Jamiano, 23-24 maggio 1917.

GUANCIALE FRANCHI ROCCHI cav. Ferdinando, da Popoli (Aquila), tenente colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un reggimento di artiglieria da campagna e incaricato per alcuni giorni del comando dell'artiglieria divisionale, per meglio assolvere il mandato affidatogli, si recava spesso e arditamente sulle linee avanzate ed in zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria per prendere esatta conoscenza degli obiettivi da battere, disponendo per un razionale schieramento delle proprie artiglierie. Durante l'azione rimaneva costantemente ad un osservatorio avanzato, in una zona fortemente battuta dall'avversario, dirigendo, sempre con perizia, calma e coraggio mirabili, i tiri delle proprie batterie. — Carso-Pod Korite, 18-24 agosto 1917.

GUARDABASSI Francesco Maria, da Umbertide (Perugia), tenente complemento addetto comando divisione. — Attivo e devoto collaboratore del comando della divisione cui era addetto, diede mirabile prova di fermezza, energia e ardimento in una difficile circostanza della marcia di ripiegamento delle truppe della 3ª armata dal Carso al Piave, dominando risolutamente un improvviso e minaccioso panico sorto fra le truppe. — Carso-Tagliamento-Ponti di Latisana, 26 ottobre-novembre 1917.

GUARINI Giovanni, da Martina Franca (Lecce), sottotenente reggimento granatieri. — In difficili condizioni assunse il comando di una compagnia attaccata ed avvolta da forze superiori, e incitando i suoi granatieri con la parola e con l'esempio, contese all'avversario il terreno palmo a palmo. Mantenne tale comando per quattordici giorni, respingendo gli attacchi nemici, e contrattaccando a sua volta, spinse innanzi la prima linea, dando mirabile esempio di instancabile energia, autorevolezza, calma e ardire. — Fornaza, 24 maggio-6 giugno 1917.

GUARNIERI Umberto, da Roma, sergente reggimento granatieri battaglione aviatori, squadriglia idrovolanti, n. 58385 matricola. — Pilota d'idrovolante, partecipò a numerose azioni e bombardamenti sul suolo nemico. Il 21 novembre 1917, a bordo di un caccia, pur non avendo ancora conseguito il brevetto, in un combattimento aereo abbatteva un idrovolante avversario. — Alto Adriatico, 6 miglia al largo delle Foci del Reno, 21 novembre 1917.

GUERRIERI Filippo, da Aulla (Massa Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di alte virtù militari, con nobili parole d'incitamento e con slancio irresistibile, guidava la propria compagnia all'attacco delle posizioni nemiche. Ferito gravemente, non abbandonava il posto, e continuava ad incorare alla lotta i propri dipendenti, finchè, per ordine del comandante di battaglione, venne trasportato al posto di medicazione. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GUERRINO Vittorio, da Alessandria, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Irrompeva fra i primi nelle linee nemiche, concorrendo efficacemente a fare numerosi prigionieri. Contrattaccato da forze più che doppie, opponeva dalle posizioni conquistate una disperata e accanita resistenza. Ricevuto l'ordine di ripiegare, si ritirava fra gli ultimi, proteggendo il ripiegamento degli altri reparti. Accerchiato dall'avversario e costretto a restare in una buca per un giorno intero, riusciva, di notte, ad evadere dal campo nemico, raggiungendo le nostre linee, e portando con sè alcuni bersaglieri dispersi e parecchi prigionieri. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

IACOPETTI Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna, dovendo occupare una posizione pericolosa, vi accorse, alla testa del proprio reparto, sotto le violente raffiche del tiro nemico. In poco tempo, riuscì a trasportare un cannone in una posizione vicina ai più avanzati posti occupati dalla nostra fanteria, e ne diresse brillantemente il fuoco. Soverchiato dal tiro avversario che gli ferì il sottotenente addetto al pezzo e quattro serventi, provvide con calma allo sgombro dei feriti, trasportando egli stesso il sottotenente al più vicino posto di medicazione. Seppe poi disimpegnare il cannone, sotto il persistente tiro nemico, prendendo rapidamente una nuova posizione con tutta la batteria. — Monte Fortin, 6 giugno 1915.

IANNONI Sebastiano, da Vico di Pantano (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento, mosse all'attacco di una forte posizione, e quantunque gravemente ferito, non lasciò il proprio posto che a combattimento ultimato. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

IMPIECICHÈ Paolo, da Trapani, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante del reparto arditi del battaglione, in varie azioni diede prova di perizia, coraggio e sprezzo del pericolo ammirevoli. Nell'attacco, per primo si portava risolutamente sulla posizione nemica, trascinando con la parola e con l'esempio i suoi soldati. Ferito gravemente, resisteva alle premurose cure di quanti volevano trasportarlo al posto di medicazione, continuando ad incitare i dipendenti all'assalto, finchè rimaneva privo di sensi. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 25 agosto 1917.

IOSA Pasquale, da Macchia Valfortore (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un terreno completamente scoperto e sotto il fuoco violento dell'avversario, si slanciava con la prima ondata all'assalto di una posizione, incoraggiando i suoi uomini con l'esempio e con la parola. Fermato dai reticolati avversari completamente battuti con intenso fuoco, nonostante le gravi perdite, vi restava aggrappato e cercava di causare il maggiore danno possibile al nemico, sbarrandogli col fuoco il passaggio in un camminamento sottostante. Fatto segno a violente scariche di bombe che gli uccidevano o ferivano parecchi uomini, gli mettevano fuori d'uso un'arma e causavano a lui stesso una contusione, continuava a rimanere al suo posto, finchè gli venne dato l'ordine di ritirarsi. — Monte Na-Kobil, 18 agosto 1917.

JANIN Giacomo, da Zoagli (Genova), tenente milizia territoriale, reggimento granatieri. — Con ammirevole slancio e ardimento, alla testa del suo plotone, conquistava una posizione nemica, rafforzandola intelligentemente a difesa. Sotto il vivo bombardamento, respingeva poi ripetuti attacchi dell'avversario, infliggendogli perdite e facendo dei prigionieri. — Carso, 24-25 maggio 1917.

LAGUILHERMIE cav. Giulio, da Caserta, maggiore reggimento fanteria. — Calmo e sereno, benchè ferito, si curava alla meglio sul posto di combattimento, restando alla testa del suo battaglione per dirigere l'attacco della linea nemica, sulla quale sferrava per tre volte le sue truppe, con mirabile slancio e coraggio. — Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

LAMARRA Dante, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Raggiunto arditamente e con pochi uomini un nostro posto avanzato minacciato di accerchiamento dal nemico, si difendeva dapprima col lancio di bombe a mano e poi con la lotta corpo a corpo, riuscendo a mantenere il posto stesso, che servì poi, il giorno dopo, a facilitare l'avanzata del reggimento. Ferito, non volle allontanarsi dalla linea di combattimento se non quando le forze vennero a mancargli. — Korite, 22 agosto 1917.

LANZA Giuseppe, da Frabosa Soprana (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1475 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, cadeva eroicamente vicino alla propria mitragliatrice, mentre, sotto un furioso bombardamento, vigilava impavido le mosse del nemico. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LATINI Tommaso, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), sottotenente reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, caricatosi un'arma sulle spalle, con nobile esempio ai dipendenti, si spingeva all'assalto, raggiungendo fra i primi la posizione avversaria. Ferito gravemente al petto, ricusava di farsi portare indietro, rimanendo sul posto alcune ore ad incoraggiare ed animare gl'inferiori, finchè, esausto per il sangue perduto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Oslavia, 21 novembre 1915.

LA VIOLA cav. Benedetto, da Catanzaro, maggiore reggimento fanteria. — Durante undici giorni di lotta condusse più volte il battaglione all'assalto, conquistando importanti posizioni, fugando sempre il nemico e dimostrando di avere sui suoi dipendenti, provati da lunga lotta e da gravi perdite, molto fascino ed ascendente. — Monte Kobilek, Monte Na Kobil, 23 agosto-2 settembre 1917.

LEGA Giulio, da Firenze, tenente complemento reggimento granatieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Abilissimo pilota d'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione e di bombardamento, sprezzante del pericolo ed animato da entusiasmo, scese sull'avversario a quote bassissime per mitragliarlo, eseguì ottime fotografie, e sebbene più volte colpito da tiro nemico, non abbandonava la zona del pericolo che a compito ultimato, essendo esempio mirabile di costanza e valore. — Cielo di San Marco-Cielo di Bainsizza, maggio-giugno-agosto-settembre 1917.

LEO cav. Costantino, da Cagliari, maggiore fanteria addetto comando armata. — Dirigendo il pericoloso e difficile servizio del ricupero di materiali, in una zona continuamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, si esponeva, con sereno ardimento e sprezzo del pericolo, fin sulle prime linee, e non desisteva dal compito assegnatogli, nonostante le perdite subite nel personale dipendente, cui fu costante mirabile esempio di coraggio, di energia e di attaccamento al dovere. — Monfalcone, Officine di Adria, marzo 1916-marzo 1917.

LEO BORDETTO Adamo, da Sciaffusa (Svizzera), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e coraggio mirabili, portava ripetutamente all'assalto i suoi uomini, incitandoli con l'esempio e con la parola, finchè venne ferito in più parti. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

LEONE cav. Gaspare, da Palermo, maggiore generale comandante brigata Acqui. — Diresse con perizia le operazioni della sua brigata, che condussero alla conquista di un'importante posizione nemica, ove furono fatti molti prigionieri e catturato abbondante materiale di guerra. Fu sempre esempio mirabile ai suoi dipendenti di calma e sprezzo del pericolo di fronte al furioso fuoco avversario. — Pod Korite, 19-24 agosto 1917

LEVI Giulio, da Rovigo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea in un battaglione lanciato all'attacco di forti posizioni, guidava con calma, slancio e arditezza ammirevoli il proprio reparto, attraversando insidie nemiche di ogni genere e sorpassando più ordini di trinceramenti avversari. Sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, essendo caduti molti ufficiali del battaglione, provvedeva a riordinare vari nuclei di militari dispersi e a ricondurli sulla linea di fuoco. Manteneva le posizioni raggiunte, finchè ricevette l'ordine di ripiegare. Rientrato nelle nostre linee, nonostante le varie contusioni riportate e la grande stanchezza, accorreva con i resti del battaglione a respingere un attacco nemico ad un tratto delle nostre trincee rimaste indifese. — Pod Korite, 23-24 maggio 1917.

LEVIS Piacentino, da Biella (Novara), sergente reggimento alpini, n. 22207 matricola. — Ferito ad una gamba, non si allontanava dalla linea, nonostante che il suo superiore lo consigliasse a farsi medicare, e sotto il violento bombardamento avversario, contribuiva a rafforzare saldamente la posizione conquistata. — Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

LIVI Camillo, da Bologna, tenente reggimento artiglieria montagna. — Durante l'azione prendeva il comando di una batteria di cui erano stati uccisi o feriti tutti gli ufficiali, e sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica di ogni calibro, rincorava la truppa e raccoglieva i dispersi, ricuperando il materiale dei pezzi, che per un momentaneo arretramento erano rimasti fuori dalle nostre linee. In tale difficile momento dava tutte le disposizioni per far proseguire l'azione, sotto il violento fuoco avversario. — Sober, 11-12 ottobre 1916.

LIVI Camillo, da Brescia, tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo aeroplani squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano, compiva numerosi voli di guerra sia per riconoscere e fotografare a basse quote le linee e le retrovie nemiche, sia per bombardare efficacemente le truppe e le zone avversarie. Affrontò sempre con entusiasmo e con indomito coraggio gli attacchi di apparecchi nemici, portando a termine brillantemente il proprio mandato e dimostrando in ogni suo volo calma ammirevole, audacia singolare e sprezzo del pericolo. — Cielo di San Marco di Gorizia, maggio-settembre 1917

LOFFREDO Gaetano, da Cagliari, sottotenente reggimento alpini. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava avanti, alla testa dei suoi uomini, guidandoli all'attacco di una ben munita posizione, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incitarli alla lotta. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

LOMBARDI Carlo, da Genova, sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile pilota da caccia, sostenne, sempre con esito vittorioso, numerosi combattimenti. Il 27 ottobre 1917, abbatteva un apparecchio nemico nei pressi di Barziano. Il 3 novembre 1917, abbatteva, dopo un lungo e ardito combattimento, un velivolo germanico nei pressi di Ravarè (Treviso). – Cielo Carnico, 27 ottobre; Cielo di Treviso, 3 novembre 1917.

LONGHI Alessandro, da Alessandria, tenente sezione bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde, durante due successivi violenti attacchi nemici dava mirabile esempio di serenità e sangue freddo ai dipendenti, ottenendo il massimo rendimento di fuoco in momenti difficili, ed essendo di valido aiuto alla difesa. Avendo un colpo avversario messa completamente fuori combattimento la sezione, provvedeva a trasportare al vicino posto di medicazione tutti i suoi uomini feriti. – Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

LONGO Luigi, da Castelnuovo della Daunia (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Distintosi in ardite ricognizioni, concorse col suo plotone alla conquista di una forte posizione nemica e la mantenne coi suoi uomini e con quelli di altri reparti disorganizzati per la perdita degli ufficiali. Circondato da forze superiori, riuscì a liberarsi ed a far prigioniero dopo una lotta corpo a corpo, l'ufficiale avversario che gli aveva intimato la resa. In altra circostanza, quale comandante di compagnia, fece aprire, sotto il fuoco, un camminamento d'approccio, dal quale irruppe nella trincea nemica, resistendovi a violenti contrattacchi malgrado le perdite causate da granate asfissianti e lacrimogene. Rimasto gravemente ferito ad un occhio, non si ritrasse finchè non fu sostituito da un altro ufficiale. – Podgora, 28 ottobre-28 novembre 1916.

LORDI Roberto, da Napoli, tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano, eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando il fuoco delle batterie antiaeree e gli apparecchi da caccia nemici, che spesso colpirono e danneggiarono gravemente il suo apparecchio, senza però riuscire a smuoverlo dal proprio mandato. Insistendo con accanimento sull'obiettivo indicatogli e volando spesso a bassa quota, condusse sempre a termine, brillantemente, gl'importanti compiti affidatigli, riportando ogni volta da suoi voli utilissime notizie. – Cielo di Carnia e Isonzo, maggio 1916-ottobre 1917.

LORENZOTTI Giuseppe, da Dello (Brescia), tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco, e sotto l'intenso bombardamento nemico, dirigeva il tiro delle proprie armi con calma e fermezza mirabili, mantenendo la sezione in efficienza fino al termine del combattimento, nonostante le forti perdite subite, e contribuendo efficacemente alla difesa della posizione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917

LOSA Giuseppe, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria. — Portaordini presso il comando di un battaglione, disimpegnava il suo mandato con scrupoloso zelo e grande sprezzo del pericolo. Benchè una scheggia di granata avversaria gli avesse asportato due dita della mano destra mentre si recava nei posti più avanzati per portarvi un ordine, non andava al posto di medicazione che dopo aver recapitato l'ordine stesso e aver dato di ciò assicurazione al comando di battaglione. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

LUCENTE cav. Ettore, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Comandante del battaglione che costituiva la prima ondata di assalto, con mirabile energia e fermezza, cooperò validamente alla conquista di ben tre linee di trincee nemiche, occupando poi l'intera posizione, facendovi dei prigionieri e catturando ingente quantità di materiali da guerra. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

LUGATO Antonio, da Pontebba (Udine), tenente complemento reggimento fanteria. — Facendo parte di una colonna incaricata di una speciale operazione, cooperò in modo particolare e distinto al buon esito dell'operazione stessa. Costante e mirabile esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo, curò l'esaltazione del valore fra i suoi dipendenti, anche nei momenti più critici del combattimento. Gravemente ferito in uno di tali difficili momenti, non abbandonò il suo posto che a situazione risolta. — Raccogliano, 19 agosto 1917.

MACCARI Andrea, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 10735 matricola. — Per primo si slanciava con grande ardimento all'assalto, e benchè due volte ferito da bomba a mano, rimaneva al suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

MADDII Giuseppe, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), soldato raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 5310 matricola. — In un'azione di fuoco, mentre la batteria era efficacemente controbattuta dal nemico, rimasto ferito piuttosto gravemente da una scheggia di granata avversaria, continuava con sangue freddo ed entusiasmo nelle proprie funzioni di servente al pezzo. — Costone di Livine (Livina longo), 25 giugno 1917.

MAESTRI Giovanni, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione e di reggimento in momenti assai difficili, sotto il violento bombardamento e le intense azioni di fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Organizzava reparti scossi dalla violenza del combattimento, trascinandoli in trincea, dove, con mirabile intrepidezza, respingevano i frequenti ritorni offensivi dell'avversario. Trasfondeva nei dipendenti la fiducia nella vittoria e la calma. — Flondar, 28 maggio-5 giugno 1917.

MAFFIOLI Federico, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dimostrando slancio e coraggio mirabili, ed esercitando grande ascendente sui dipendenti, durante un violento fuoco di distruzione delle nostre artiglierie e bombarde sulle linee nemiche, che causava qualche perdita anche alle nostre truppe ammassate per l'attacco, con la parola e con l'esempio esplicava opera di grande efficacia, mantenendo nei suoi uomini la calma e lo spirito aggressivo. Si offriva quindi, perdurante i nostri tiri di distruzione, a preparare i varchi d'uscita dalla trincea e dal reticolato, con un lavoro lungo e pericoloso. Venuto il momento dell'assalto, tentava col suo plotone l'irruzione, benchè fatto segno al fuoco di una mitragliatrice e al lancio di bombe avversarie, e persisteva nel tentativo stesso con rinnovato e imperterrito slancio, finchè venne ferito gravemente agli occhi. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MAGGIANI Enrico, da Carrara (frazione Torano) (Massa e Carrara), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Quale comandante di una sezione, essendo la batteria violentemente controbattuta dalle artiglierie nemiche, che causavano perdite non lievi nel personale, manteneva con l'esempio la calma fra i serventi, e si esponeva più volte allo scoperto, con ardimento, per rendere più efficace l'azione di fuoco. Ferito durante un attacco avversario, rimaneva al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. — Casera Zebio, 10-12 giugno 1917.

MAGNANI Domenico, da San Paolo Cervo (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Sia quale latore di ordini, sia quale comandante di pattuglia in località fortemente battuta dal fuoco nemico, adempiva sempre con buon successo le proprie missioni. Raccolti di sua iniziativa uomini dispersi di altri reparti, li portava sulla linea del fuoco, dando in tal modo valido aiuto all'azione, finchè venne gravemente ferito. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

MAGNI Achille, da Domodossola (Novara), tenente reggimento fanteria. — Con calma, ardimento e sprezzo del pericolo, benchè ferito, restava al comando della propria compagnia e la guidava per ben due volte fino ai reticolati nemici. Contrattaccato, manteneva saldamente le posizioni raggiunte, non ancora preparate a difesa, sotto il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombarde. — Castagnevizza, 25-28 maggio 1917.

MAIELLO Antonio, da Afragola (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 5406 matricola. — Si slanciava risolutamente contro una mitragliatrice nemica e se ne impossessava dopo aver messo fuori combattimento diversi avversari col lancio di bombe, e costretti i superstiti ad arrendersi. — Monte Caverne, 26 agosto 1917.

MANERA Luigi, da Possagno (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 6357 matricola. — Ferito alla mano sinistra durante l'assalto delle trincee avversarie, rimaneva al proprio posto, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. Colpito una seconda volta, cadeva sotto i reticolati. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

MANFREDI Marcello, da Firenze, tenente complemento gruppo batterie automobili 102. — Comandante di una batteria, mentre l'osservatorio era fatto segno al tiro nemico con gas asfissianti, tenne contegno mirabilmente fermo e coraggioso e pur essendo stato offeso agli occhi, non abbandonò un momento l'osservazione, infliggendo gravi perdite all'avversario. — Monte Sprundo, 27-28-29 gennaio 1918.

MANFREDINI Umberto, da Sondrio, capitano reggimento alpini. — In un tentativo per la conquista di una posizione nemica fortemente difesa, di difficile accesso ed irta di insidie, vi giungeva tra i primi. Sprezzante di ogni pericolo e dando prova di mirabile coraggio, trascinava coll'esempio i suoi dipendenti, e ponendo lo scompiglio tra i difensori, ne scuoteva la resistenza, agevolando la conquista definitiva della posizione stessa, effettuata poi con un secondo attacco. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

MANGANELLI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento genio, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, compiva numerose ardite ricognizioni su territorio nemico, in una zona di montagna aspra e difficile, compiendo sempre brillantemente il proprio mandato, nonostante che il velivolo fosse spesso gravemente danneggiato dal tiro avversario. Più volte si offriva spontaneamente per compiere difficili operazioni di guerra: il 18 marzo ed il 24 aprile 1917, riconosceva e fotografava il campo nemico di Pergine, nonostante la violenta opposizione degli apparecchi avversari alzatisi a dargli la caccia; il 21 giugno 1917 si abbassava a 600 metri sulle linee del Monte Rasta e del Monte Mosciagh, per verificare gli effetti del nostro tiro. Esempio di sereno ardimento e di elevato sentimento del dovere. — Cielo del Trentino, luglio 1916-agosto 1917.

MANGANI Francesco, da Cortale (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un attacco notturno del nemico, sotto il fuoco di artiglieria, accorreva nel punto di più facile accesso ad organizzarvi la difesa, e piazzato egli stesso un lanciabombe, apriva contro l'avversario un rapido fuoco di sbarramento. Mutilato e ferito in più parti dallo scoppio del lanciabombe medesimo, noncurante lo straziante dolore datogli dalle gravi ferite, continuava ad impartire ordini e disposizioni per la difesa della posizione, e mentre poi veniva trasportato al posto di medicazione, esortava ancora con nobili parole i suoi soldati. — Monte Majo, 9 luglio 1917.

MARCHETTI cav. Giulio, da Ancona, maggiore reggimento cavalleggeri. — Comandante di un gruppo di squadroni, si distinse per arditezza durante un violento attacco nemico, dando costante mirabile esempio ai dipendenti di serenità e sprezzo del pericolo. Fu tra gli ultimi a portarsi sulla sponda destra del Tagliamento. — Cà del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

MARELLI Carlo, da Legnano (Milano), sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone in una località difficile, durante un contrattacco nemico comandò con energia e grande ardimento il suo reparto. In piedi sulla trincea, mentre si assicurava che i propri dipendenti facessero il loro dovere, lanciò bombe sull'avversario. Colpito al petto, seguitò a tenere ordinato il proprio reparto, finchè il nemico venne totalmente respinto. — Carso, 29 maggio 1917.

MARGARELLA Salvatore, da Contursi (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2884 matricola. — Sempre alla testa della propria squadra, sprezzante del pericolo, muoveva ripetutamente all'attacco di una forte posizione, attraverso un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Mirabile esempio a tutti per coraggio e valore, benchè gravemente ferito alle gambe, continuava ad incitare i suoi soldati per il raggiungimento dell'obiettivo. - Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MARINELLI Francesco, da Golese (Parma), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, in tutte le azioni fu di valido aiuto al comando, accorrendo ovunque per raccogliere utili informazioni e rendersi esatto conto della situazione, recandosi anche in prima linea, nei luoghi più esposti e più battuti, per recapitare ordini ed assicurarsi della loro esecuzione. Mentre poi, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, ritto in piedi sulla trincea, presso uno sbocco offensivo, incitava con la parola e con l'esempio le ondate all'assalto, veniva colpito alla spalla e alla testa, e caduto quasi esanime, pronunziava ancora le parole: « Su bravi ragazzi, abbiamo vinto: avanti, avanti ». - Madoni (Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

MARINI Domenico, da Saponara di Grumento (Potenza), capitano carabinieri reali addetto comando divisione. — Con abnegazione e fermezza, disimpegnò molto lodevolmente il proprio servizio in ogni circostanza. Sorto un panico improvviso e minaccioso, con grande sprezzo del pericolo tratteneva i fuggenti. Incitati quindi i soldati alla resistenza, li trascinava con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio a ricuperare alcuni cannoni. - Isonzo Basso Tagliamento, 27 ottobre-8 novembre 1917.

MARINI Emilio, da Ascoli Piceno, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Nuovo al comando di una sezione da montagna e postata in trincea, contribuiva efficacemente, col suo tiro, all'avanzata della nostra fanteria. Ferito, sdegnava il soccorso, e restava al fuoco con entusiasmo, finchè perdette le forze. - Seljetta Volkovnjak, 15 maggio 1917.

MARRONE Salvatore, da Favara (Girgenti), tenente reggimento fanteria. — Accortosi che un reparto avversario, protetto da un violento fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici, tentava di aggirare il fianco sinistro del battaglione avanzante, con grande audacia e chiaroveggenza, si slanciava con pochi uomini da quella parte e, impavido, riusciva a sventare il tentativo nemico e a salvare elementi di battaglione che stavano per essere tagliati fuori. Fu costante mirabile esempio di calma e coraggio. - Vrsic, 26 maggio 1917.

MARTINI Renato, da Lastra a Signa (frazione Ginestra) (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Comandante di un plotone guide in servizio presso il comando di una divisione, in situazioni difficili ed in tre giorni di combattimento diede mirabile prova di slancio, arditezza e fermo attaccamento al dovere, essendo di valido aiuto nel collegamento con le truppe. Dall'opera dei suoi dipendenti, che animò col costante esempio, seppe ottenere risultati pari alle gravi necessità del momento. Incurante di pericoli, riuscì a consegnare un importante ordine d'operazioni al comandante di alcuni nostri reparti, che il nemico stava già accerchiando. - Carso-Piave, 17 ottobre-8 novembre 1917.

MARTIONI Paolo, da Sutera (Caltanissetta), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 27495 matricola. — Avendogli una granata nemica quasi sepolto la bombarda di cui era capopezzo e feriti dei serventi, la rimetteva subito in efficienza e la faceva funzionare, finchè un altro colpo nemico seppellì pezzo e serventi. Provvedeva allora subito al soccorso di questi, estraendoli dalle macerie e trasportandoli al sicuro, sotto l'infuriare del fuoco avversario, e quindi, incitando con l'esempio i superstiti a sgombrare la piazzuola e a riparare i guasti, rimetteva nuovamente in efficienza la bombarda per poterla far entrare ancora in azione: mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. - Gorenje Vas (Medio Isonzo), 18 agosto 1917.

MARVALDI Battista, da Taggia (Porto Maurizio), tenente [illegible] complemento, reggimento alpini. — Mirabile esempio di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, sfidava imperterrito il fuoco nemico, attraversando ripetutamente zone battute dal tiro avversario, per mantenere il collegamento fra i reparti. Portato a compimento il suo mandato, raccoglieva una forte aliquota di uomini rimasti senza ufficiali, e li trascinava per ben due volte impetuosamente all'assalto, giungendo primo sulla posizione nemica, che poi, mercè il suo eroismo, seppe con pochi valorosi mantenere, nonostante i poderosi e violenti contrattacchi avversari. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MASSONI Pe[illegible], da Massa (Massa e Carrara), tenente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ufficiale pilota abilissimo, in diciotto mesi di guerra diede prove continue di capacità e ardimento. Incurante del tiro antiaereo nemico che colpì più volte il suo apparecchio, eseguiva ricognizioni a basse quote e in condizioni atmosferiche avverse, coadiuvando sempre efficacemente l'opera dell'ufficiale osservatore. — Cielo di Gorizia, marzo-settembre; Carso, settembre-novembre 1916; Cielo delle Dolomiti, febbraio-settembre 1917.

MASTROENI Orazio, da Roccalumera (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante la prima ondata d'assalto, alla testa dei suoi uomini, irrompeva dai nostri varchi verso la trincea nemica. Fermato da un violento fuoco di mitragliatrici in caverna, e ferito due volte, rimaneva ancora al proprio posto, animosamente incoraggiando i suoi, finchè, mentre preparava un nuovo sbalzo, veniva colpito, per la terza volta, gravemente. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MAZZER Agostino, da Azzano Decimo (Udine), caporale reggimento bersaglieri, n. 64599 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto attaccato durante la notte, dopo una lunga e tenace resistenza, con la quale aveva inflitte al nemico non poche perdite, essendogli venute a mancare bombe e cartucce e rimasto circondato, impegnava una violenta lotta corpo a corpo, riuscendo a liberarsi ed a riunirsi ai compagni, con i quali persisteva poi nella difesa ad oltranza della posizione. — Seconda Cima del Colbricon, 1[illegible] luglio 1917.

MEDINI Paolo, da Lucca, tenente complemento reggimento fanteria. — Con fermezza ed energia mirabili riordinava la compagnia scossa dal repentino ed intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e la trascinava con la parola e con l'esempio all'assalto, quantunque il suo compito fosse reso più difficile per la mancanza dei quattro comandanti di plotone, rimasti feriti fin dall'inizio dell'azione. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MEINARDI Giovanni, da Alba (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, manteneva compatto il proprio reparto, nonostante le forti perdite. Accortosi che un'arma era rimasta senza tiratore, si recava prontamente egli stesso a sostituirlo, e, con calma e sprezzo del pericolo, falciava le ondate nemiche attaccanti. Assunto il comando della compagnia, infaticabilmente si prodigava là dove maggiore era il pericolo, ed incorava con la sua parola, col suo esempio e colla sua mirabile energia a mantenere alto lo spirito dei pochi dipendenti superstiti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MELONI Pietro, da Civita Castellana (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 629 matricola. — Comandante di una piccola guardia sulla linea di vigilanza, durante un'irruzione di nostre truppe, rimasto gravemente ferito alla faccia da una scheggia di granata avversaria, sanguinante e dolorante, con mirabile fermezza rimaneva saldo e vigile sul posto, incorando con l'esempio e con la parola i dipendenti, finchè gli fu tassativamente ordinato di lasciarsi trasportare al posto di medicazione. — Casera Zebio Pastorile, 10 giugno 1917.

MENANNO Michele, da Riccia (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23444 matricola. — Esempio mirabile di coraggio e fermezza, assumeva volontariamente il comando di un gruppo di soldati e li conduceva alla conquista di forti posizioni nemiche, irrompendovi per primo. — Già distintosi in precedenti combattimenti. — V[illegible], 20 maggio 1917.

MERATI Giulio, da Schianno (Como), tenente reggimento lancieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, mirabile esempio di entusiasmo e di coraggio, durante l'intera giornata diresse la difesa di una barricata, incitando i suoi dipendenti ad eroica resistenza e infondendo il proprio coraggio anche nei militari sbandati di altri corpi che vi si erano riuniti. Col suo valore personale e colla sua abilità mantenne la posizione fino all'estrema difesa, dopo di che riuscì a mettere in salvo quasi tutta la sezione, sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MERLO Fabio, da Massa Superiore (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. Si slanciava contro le posizioni nemiche, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti e raggiungendo per primo la trincea avversaria. Circondato da forze soverchianti, con mirabile energia e coraggio, si difendeva col lancio di bombe a mano, e, gravemente ferito, si sottraeva all'avvolgimento, portandosi, benchè a stento, presso le nostre linee, in luogo dove venne raccolto svenuto. — Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MICHELAZZI Bruto, da Camino di Codroipo (frazione Gorizzo) (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Colla parola e coll'esempio, trascinava brillantemente i propri soldati in ripetuti attacchi di successive forti posizioni, finchè cadde gravemente ferito davanti al quarto ed ultimo trinceramento nemico da superare. — Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

MICHELUCCI Enrico, da Massa (frazione Forno) (Massa e Carrara), soldato reggimento lancieri, n. 25503 matricola. — Quale conducente di un cassone munizioni dello squadrone mitraglieri, disimpegnò molto lodevolmente ogni arduo compito durante l'azione. Si offerse spontaneamente di provvedere al munizionamento delle proprie ed anche a mitragliatrici di fanteria fortemente impegnate. Circondato con gli altri conducenti, difese coraggiosamente, in una lotta corpo a corpo, l'ingresso del ricovero dei carri, e quindi si aprì una via attraverso gli avversari, portando in salvo i cassoni intatti. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MIGLIORISI Riccardo, da Vittoria (Siracusa), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Sottocomandante di una batteria, prima e durante l'azione rimase sempre vicino ai pezzi, sotto i ripetuti bombardamenti nemici, incuorando i soldati, sostituendo i serventi feriti, in modo che la batteria continuasse sempre a funzionare. Durante un violento concentramento di granate a gas lacrimogeno contro la batteria, raccolse un soldato ferito e asfissiato, in mezzo a una nube di gas, gli applicò al viso la propria maschera e lo portò di peso fino al posto di medicazione. — Val Peumica, 24 agosto 1917.

MILANESIO cav. Enrico, da Genova, maggiore reggimento alpini. — Alla testa del proprio battaglione, con mirabile fermezza e ardimento, si slanciava all'assalto, trascinando i dipendenti e incitandoli coll'esempio alla lotta per respingere il nemico. Ferito gravemente, si rammaricava soltanto di non poter arrivare, assieme al suo battaglione, sull'obiettivo che venne da questo conquistato. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MINARDI Raffaele, da Rogliano (Cosenza), soldato reggimento lancieri, n. 29849 matricola. — Quale conducente di un cassone munizioni dello squadrone mitraglieri, disimpegnò molto lodevolmente ogni arduo compito durante l'azione. Si offerse spontaneamente di provvedere al munizionamento delle proprie ed anche a mitragliatrici di fanteria fortemente impegnate. Circondato con gli altri conducenti, difese coraggiosamente, in una lotta corpo a corpo, l'ingresso del ricovero dei carri, e quindi si aprì una via attraverso gli avversari, portando in salvo i cassoni intatti. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MINIERO Michele, da Barra (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 95777 matricola. — Di collegamento con la fanteria, assieme ad altri due militari, si offriva spontaneamente per un importante e pericoloso incarico. Ferito in più parti da una granata nemica, ed immobilizzato in un tratto scoperto e violentemente battuto, rifiutava il soccorso dei compagni, affinchè non perdessero tempo nel compiere l'incarico loro affidato, e solamente quando ebbe la certezza che la missione era compiuta, si lasciò da essi stessi trasportare e medicare. — Korite, 23 agosto 1917.

MINOIA Filippo, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — In condizioni estremamente difficili, seppe portare per il primo la propria sezione mitragliatrici in posizione sul trinceramento nemico espugnato, e difese poi strenuamente la posizione stessa da un contrattacco avversario, rimanendo ferito due volte e non abbandonando mai il proprio posto, finchè non ebbe perduti quasi tutti gli uomini del reparto e le armi distrutte. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

MOCCIA Alfredo, da Brescia, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Durante una nostra avanzata, prestava servizio di collegamento fra truppe attaccanti e truppe di rincalzo. Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, assumeva spontaneamente e con bello slancio il comando di un plotone che, perduto il comandante, stava per soccombere sotto la forte pressione avversaria. Con ripetuti assalti alla baionetta, ricacciava il nemico, mantenendo salde, sotto un intenso fuoco, le posizioni conquistate, finchè venne gravemente ferito. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

MOGGIO Teodoro, da Correggio (Reggio nell'Emilia), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea in un battaglione destinato all'attacco di forti posizioni, guidava con calma, slancio e arditezza ammirevoli il proprio reparto, attraversando insidie nemiche di ogni genere e sorpassando più ordini di trinceramenti avversari. Sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, essendo caduti molti ufficiali del battaglione, provvedeva a riordinare vari nuclei di militari dispersi e a ricondurli sulla linea di fuoco. Manteneva le posizioni raggiunte, finchè ricevette l'ordine di ripiegare. Rientrato nelle nostre linee, malgrado le varie contusioni riportate e la grande stanchezza, concorreva con i resti del battaglione a respingere un attacco nemico ad un tratto delle nostre trincee rimaste indifese. — [illegible] Korite, 23-24 maggio 1917.

MOLINARI Marco, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sotto l'intenso fuoco avversario, spontaneamente riorganizzò e guidò contro il nemico due plotoni mitragliatrici, rimasti privi di ufficiali. Ferito, con mirabile sprezzo del dolore e del pericolo, continuò nell'opera intrapresa, finchè, colpito una seconda volta e gravemente alla testa, cadde privo di sensi. — Monfalcone, 22 maggio 1917.

MOMBELLARDO cav. Attilio, da Alfiano Natta (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, si slanciava brillantemente e con perizia all'attacco di forti e ben difese posizioni, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MONTEGANI Ludovico, da Milano, aspirante ufficiale corpo aeronautico, gruppo squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano valoroso e audace, compì durante 19 mesi di ininterrotto servizio in squadriglie mobilitate numerose e lontane azioni di bombardamento, sia diurne sia notturne, anche in condizioni atmosferiche avverse. Si dimostrò in ogni circostanza ottimo aviatore, dando prova di elevato spirito militare, ardimento, sprezzo del pericolo e calma serena. Specie in avverse condizioni, assolse molto brillantemente e coi più lusinghieri risultati i compiti affidatigli. — Fronte Giulia-Carnica e Trentina, gennaio-agosto 1917.

MONTEMURRO Ugo, da Portoferraio (Livorno), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava per la seconda volta all'assalto della trincea nemica, che concorreva a far cadere, [illegible] di fucileria e mitragliatrici. Respingeva con la lotta a corpo a corpo un forte contrattacco avversario, e durante un violento bombardamento, che scoteva duramente le compagnie del suo reparto con perdite di uomini e materiali, energicamente manteneva tutti al loro posto, dimostrando serenità e coraggio ammirevoli. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

MO[illegible]TI Ettore, da Legnano (Milano), caporale reggimento cavalleggeri, n. 5270 matricola. — Durante un appostamento dello squadrone, sotto il violento fuoco nemico, benchè ferito, restava al comando della propria squadra sulla linea di combattimento e si recava a farsi medicare solamente quando il reparto rimontava a cavallo. — Molino Hoche (Udine), 28 ottobre 1917.

MORETTI Alessandro, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri. — In un appiedamento, ferito al fianco da una mitragliatrice avversaria, restava al suo posto di combattimento disimpegnando con mirabile energia la propria azione di comando, finchè il reparto rimontò a cavallo. — Molino Hoche (Udine), 28 ottobre 1917.

MORICHINI Carlo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in una posizione assai difficile, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, lo condusse su di una linea molto avanzata, nonostante le forti perdite subite in precedenti combattimenti. Contrattaccato dall'avversario con bombe a mano e proiettili esplosivi di fucileria, con calma e tenacia mirabili, seppe mantenere saldi i suoi reparti sulle posizioni raggiunte. Fornì quindi al comando utili e precise informazioni sulla postazione di mitragliatrici nemiche. — Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917

MOSCHELLA Gaetano, da Savoca (Messina), soldato sezione pistole mitragliatrici 13 reggimento fanteria, n. 25061 matricola. — Ferito gravemente dallo scoppio di una granata nemica, noncurante di sè, e con mirabile spirito di cameratismo, soccorreva altri suoi compagni, e ne portava uno al posto di medicazione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Vrsic, 1° giugno 1917.

MOSCHETTI Gaetano, da Sammichele di Bari (Bari delle Puglie), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava all'assalto di una ben munita e insidiosa posizione, trascinandola di slancio fin sulla trincea avversaria, sotto il violento fuoco di interdizione d'ogni specie, e dando mirabile esempio di energia, risolutezza e sprezzo del pericolo. Rimaneva ferito. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

MOSCO Ismaele, da Campolongo Maggiore (frazione Bojon) (Venezia), soldato reggimento cavalleria, n. 37977 matricola. — Esempio di coraggio e fermezza ammirevoli, fu allo sbarramento col proprio plotone. Tagliato fuori dal reparto da truppe nemiche, insieme con l'ufficiale comandante, lo coadiuvò nel ripiegamento. Portatosi sulla linea di fuoco della fanteria, concorse efficacemente alla resistenza, quando, vista una nostra mitragliatrice abbandonata, se ne impossessò, respingendo con l'intenso fuoco dell'arma un tentativo di aggiramento dell'avversario. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MOZZONI cav. Adolfo, da Modena, maggiore reggimento bersaglieri. — Al comando di un nucleo di brigata, ricevuto l'ordine di tenere il fronte sul Livenza, sino alla ritirata completa di altri nostri reparti, organizzava energicamente e rapidamente la difesa, e con truppe già scosse da precedenti combattimenti, teneva per due giorni testa al nemico, respingendone i tentativi di passaggio e prolungando la resistenza oltre il tempo stabilito. Non abbandonava la posizione nè faceva saltare il ponte se non in seguito ad ordine, ripiegando in modo regolare, sotto la forte pressione dell'avversario, e tenendolo in rispetto. — Sacile, 6-7 novembre 1917.

MUCCINI Mario, da Livorno, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava il suo comandante nel conservare la calma fra la truppa e nel ripristinare a difesa la linea, in posizioni sconvolte prima dello scoppio di una mina e poi battute dall'artiglieria avversaria. Riconduceva in trincea, con energia esemplare, uomini presi da panico per la formidabile esplosione. Essendo stato colto da asfissia il comandante della posizione per i gas svoltisi nello scoppio di quella mina, lo sostituiva nel comando, con intelligente energia, nonostante subisse egli stesso l'azione dei gas. – Monte Mrzli, 1º luglio 1917.

MUSINU Giuseppe, da Tiesi (Sassari), capitano reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, alla testa della prima compagnia, si slanciava con mirabile ardimento all'attacco di una forte posizione, dopo che le sue truppe avevano subìto rilevanti perdite in nove ore di continuo bombardamento nemico. Preso d'infilata dal fuoco di mitragliatrici avversarie situate in caverna, vi resisteva bravamente, finchè, rimasto con una sola diecina d'uomini e vista la impossibilità di mantenersi sulla linea, rientrava ordinatamente nella trincea di partenza. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

NANI Wladimiro, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli col decreto luogotenenziale 13 settembre* 1917. — Comandante di una compagnia di rincalzo, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo accorreva a rinforzare la linea sotto un intenso fuoco di artiglieria nemica. Ferito piuttosto gravemente, rifiutava ogni soccorso, incitando i suoi uomini ed occupandosi del nemico e non di lui, e rimaneva al suo posto fino ad azione compiuta. – Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

NASI Luigi, da Pamparato (frazione Serra) (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto di una forte e ben munita posizione, incitando gli uomini del proprio plotone a proseguire tenacemente nella lotta, finchè venne gravemente ferito. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

NATOLI Filippo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di attività e di coraggio, quale aiutante maggiore in 1ª, durante un furioso attacco notturno e sotto il violento bombardamento nemico, necessitando urgenti rinforzi sulla prima linea, quantunque contuso per lo scoppio di una granata, riuniva con fermezza ed energia mirabili i militari sbandatisi per la violenza del bombardamento avversario, e li avviava in linea, provvedendo poi a farvi arrivare cartucce e nastri per mitragliatrici. – Monte Ortigara, 11-16 giugno 1917.

NEGRINI Leandro, da Borgoforte (Mantova), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile e ardito pilota di Caproni, ha compiuto numerosi e difficili bombardamenti, partecipandovi con calma serena ed alto entusiasmo. Durante una ricognizione in terreno nemico, rimasto isolato dal gruppo, perchè avvolto da nubi temporalesche, seguitò diretto verso l'obiettivo, nonostante una forte procella gli facesse avvitare l'apparecchio. Raggiunto, unico del gruppo, l'obiettivo stesso, vi eseguiva un ben diretto bombardamento, sotto l'intenso fuoco avversario, che colpiva ripetutamente il suo apparecchio, e dava così prova di mirabile fermezza e di alto sentimento del dovere. – Medio Isonzo, aprile 1917.

NICOLETTI cav. Leonida, da Pergola (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di sbarramento di artiglieria e mitragliatrici, si slanciò avanti, alla testa del suo battaglione, trascinandolo in un impetuoso assalto. Fermate le sue truppe dal fuoco distruttore dell'avversario, le manteneva con fermezza esemplare sul terreno conquistato, riuscendo, nonostante le forti perdite, a riportarle all'assalto dopo una nuova preparazione di fuoco. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

NOSCHESE Giuseppe, da San Cipriano Picentino (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Esempio mirabile di ardimento e di energia durante tre giorni di aspri combattimenti, trascinava il proprio plotone all'assalto di forti posizioni nemiche che riusciva a conquistare. Rimasto ferito, dovette allontanarsi, non senza aver però prima assicurato il mantenimento delle posizioni. – Vrsic, 24-25 maggio 1917.

NOTARLOBERTO Luigi, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza — Mirabile esempio di artigliere, ferito al capo da varie schegge di una granata nemica che colpì in pieno il suo osservatorio, non lo abbandonava che dopo aver provveduto a farsi sostituire dal sottocomandante e avergli dato consegna di tutto quanto aveva attinenza all'opera della batteria nell'azione cui partecipava. Ricevute le prime cure, non lasciava la sua batteria che per insistente invito del comandante del gruppo. Estrattegli varie schegge, fra le quali una che già gli minacciava l'occhio destro, dopo due giorni abbandonava volontariamente l'ospedale per riprendere il suo posto di combattimento. — Castagnevizza, 7 settembre 1917.

NOVELLO Consolato, da Reggio Calabria, soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 1204 matricola. — Operaio di batteria e puntatore, sotto il fuoco intenso di grossi e medi calibri nemici, per due giorni consecutivi d'azione, teneva fermo e calmo contegno. Ferito da una scheggia di granata avversaria ed investito dalla terra sollevata dallo scoppio di altri proietti, continuava nelle proprie mansioni ed aiutava anche gli altri nelle loro. — Aris (Carso), 12-13 maggio 1917.

ORSINI Adolfo, da Roma, capitano cavalleggeri di Saluzzo comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, sotto il fuoco vicino delle mitragliatrici e della fucileria nemica, dando esempio di coraggio, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo, con mirabile energia riordinava e rianimava alcuni reparti scossi, mantenendoli saldi contro l'avversario che, approfittando dell'oscurità della notte, li aveva improvvisamente attaccati di fronte e sui fianchi. — Monte Stol (Udine), 25 ottobre 1917.

ORSINI Ciro, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombe nemiche, trascinava per ben otto volte all'assalto il proprio plotone prima, e dopo rimasto ferito il capitano, la compagnia, ed incorava continuamente i soldati, dando loro costante mirabile esempio di tenacia, calma e fermezza. — Monte Na-Kobil, 28 agosto 1917.

ORTOLANI Renato, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di combattimento fu ammirevole per coraggio, serenità d'animo e grande sprezzo del pericolo. Rimasto solo ufficiale dei reparti del battaglione, assunse qua e là il comando dei tratti di linea ove più bisognava l'opera sua, per respingere violenti contrattacchi avversari. — Korite, 21-24 agosto 1917.

PAGANI Elia, da Fosdinovo (Massa Carrara), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, seppe condurla vittoriosamente all'assalto di più linee nemiche. Rimasto unico ufficiale del reparto, mantenne compatti e saldi i suoi uomini, anche sotto un furioso assalto d'idrovolanti nemici che cercavano di terrorizzarli col lancio di grosse bombe. Si offrì sempre con la sua compagnia in ogni posto dove più urgeva l'impiego delle mitragliatrici. — Monfalcone, 23-27 maggio 1917.

PAGLIARI Antonio, da Stagno Lombardo (Cremona), aspirante ufficiale complemento artiglieria addetto battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota arditissimo, compì numerosi voli di crociera, caccia e scorta ad apparecchi nazionali. Instancabile nel suo servizio, eseguì oltre 160 voli di guerra. Sostenne numerosi e brillanti combattimenti, talvolta in zone aspre e difficili, contro apparecchi nemici ben armati e ben pilotati, costringendoli, con la decisione e l'ardire, a rientrare nelle loro linee. L'11 febbraio 1917, concorse con la sua manovra prontissima e decisa all'abbattimento di un Albatros in ricognizione sulla città di Udine, l'equipaggio del quale, ferito, veniva fatto prigioniero. — Cielo di Dottogliano, 31 ottobre 1916; Cielo di Udine, 24 settembre-13 ottobre 1916, 11 febbraio 1917.

PAGLIOCHINI Crispino, da Bevagna (Perugia), tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Con animo sempre sereno, noncurante del pericolo, sempre da solo, offrendosi sempre spontaneamente, a servizi importanti attraverso zone battute dal fuoco nemico di artiglieria. Benchè ferito, non volle abbandonare il proprio posto di combattimento, dando, col suo gesto, mirabile esempio di virtù militari. — Jamiano, 27 maggio 1917.

PALOMBA Antonio, da Torre del Greco (Napoli), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, esposta al violento fuoco dell'artiglieria nemica durato più di sei ore e che causava forti perdite, dette esempio di calma, fermezza e coraggio mirabili, contribuendo col suo contegno ad infondere fiducia nelle truppe ed a mantenere la posizione gravemente minacciata dall'avversario. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

PAOLOTTI cav. Teodoro, da Torino, maggiore artiglieria addetto comando divisione. — Convalescente e senza alcun incarico, fra le truppe che si ritiravano attraverso il Tagliamento, si offrì volontariamente a comandare i pochi pezzi che costituivano l'artiglieria di una divisione appartenente ad un corpo speciale di copertura. Con la sua perizia, con le sagge disposizioni date e la sua presenza fra i pezzi quando essi erano già battuti dal nemico o minacciati da presso, infondeva la calma ed il coraggio nei dipendenti, sicchè i pezzi stessi, sebbene in numero esiguo, poterono tenere in rispetto, fino all'ultimo, l'avversario incalzante. — Pinzano-Lestans-Livenza, 29 ottobre-6 novembre 1917.

PARIGI cav. Cesare, da Asti (Alessandria), maggiore generale comandante brigata. — Comandante di una brigata, durante i numerosi e lunghi periodi di linea, allo scopo di dirigere e vigilare i lavori di rafforzamento e di tener desto lo spirito delle sue truppe, quasi quotidianamente si recava sulle prime linee, frequentemente spingendosi, con sprezzo del pericolo, sino ai punti più esposti della fronte. In azioni di piccola guerra, per infondere slancio e ardimento alle truppe, si recava fra di esse, nei punti più pericolosi, esempio sempre di ammirevole fermezza e coraggio. — Carso, agosto 1915-agosto 1916.

PARNISARI Giovanni, da Pallanza (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sebbene leggermente ferito, si recò volontariamente di pattuglia. Sferrato l'assalto contro le trincee nemiche, primo le raggiunse con pochi uomini e le oltrepassò concorrendo a fare una diecina di prigionieri. Ferito nuovamente, dopo essersi fatto medicare, continuò con mirabile energia e fermezza l'infaticabile opera propria nel riordinare il battaglione, rimasto senza comandante e con pochissimi ufficiali, e nel ricondurre in linea gli sbandati, sotto il violento bombardamento avversario. — Carso, 19-23 agosto 1917.

PARODI Emanuele, da Genova, capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo avere strenuamente combattuto colle proprie armi, benchè ferito, raccoglieva un gruppo di superstiti e trascinandoli con la voce e con l'esempio al contrattacco, riconquistava un'importante posizione, resistendovi poi coraggiosamente sotto il furioso bombardamento e gli accaniti attacchi nemici. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PAROLARI Gabriele, da Bivona (Girgenti), capitano reggimento alpini. — Comandante la compagnia di rincalzo del battaglione, con la sua attività, il suo esempio e le sue sagge disposizioni, infondeva nel proprio reparto lo spirito di resistenza ad ogni costo, cooperando mirabilmente, nonostante il bombardamento avversario, le perdite e la situazione critica, al buon esito del compito affidato al battaglione stesso. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

PASTORE Nicola, da Minervino di Lecce (Lecce), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Assunto poche ore prima dell'azione il comando di una compagnia che aveva perduto quasi tutti gli ufficiali e subìto forti perdite nella truppa, ne elevava prontamente il morale e ne rinsaldava gli animi, trasfondendo nei dipendenti il suo entusiasmo e la sua fede nel buon successo dell'operazione. Uscito quindi per primo dalla trincea, con un solo slancio e con mirabile impeto, trascinava i suoi all'occupazione del costone antistante, donde, con movimento avvolgente, muoveva all'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie. Colpito gravemente all'occhio destro, continuava ad incorare i soldati ed incitarli all'assalto, con vibranti parole. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917

PASTORE Umberto, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria. — Con fermezza e coraggio mirabili, mentre più infuriava il fuoco nemico, per primo si gettava contro le posizioni avversarie, trascinando con l'esempio e con la parola i soldati del proprio reparto. — Monfalcone, 23 maggio 1917

PAVONE Michele, da Palermo, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Allo scopo di soccorrere più sollecitamente i feriti, si portava in una posizione avanzata e battuta dall'artiglieria nemica. Rimasti colpiti tutti i medici del reggimento, riusciva da solo a medicare, per un'intera notte, i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione, dando prova di mirabile attività, zelo e fermezza, sebbene colpito egli stesso da gas lacrimogeno. — Vertoibizza, 21 agosto 1917

PEDRESCHI Pietro, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio la guidava risolutamente all'attacco di una ben munita posizione. Ferito, rimaneva sul posto di combattimento, finché si fu assicurato che il movimento era stato eseguito da tutto il reparto e che era stato raggiunto ed occupato il costone antistante alla posizione stessa. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto 1917

PEGORARO Giuseppe, da Bassano (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 23308 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici riportava sulla linea di fuoco militari dispersi del proprio e di altri reparti. Partecipava ad un'ardita pattuglia e vi si distingueva per calma e coraggio ammirabili, cooperando a fare prigionieri parecchi avversari che tentavano resistere. Impiegato in vari e pericolosi servizi, si segnalava sempre per alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Korite, 22-24 agosto 1917.

PELAGATTI cav. Aspreno, da Roma, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, seppe infondere nei dipendenti slancio e risolutezza, e manovrare con accorgimento, riuscendo a conquistare un'importante posizione ed a mantenervisi, nonostante insistenti contrattacchi, dando mirabile prova di coraggio e di tranquilla e serena calma e fiducia, anche nelle circostanze più difficili. — Raccogliano, 18-25 agosto 1917.

PELLICANO cav. Luigi, da Castellammare di Stabbia (Napoli), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, in condizioni particolarmente difficili di situazione e di terreno, imprimeva all'azione delle truppe vigoroso impulso, assicurandone, con opera personale improntata a mirabile ardimento, il razionale impiego in due giornate di combattimento. Successivamente, sulle posizioni raggiunte, nonostante la persistente violenza del fuoco nemico, si rafforzava e vi riordinava i reparti. — Vrsic, 25-26 maggio-4-6 giugno 1917

PEREGO Pietro, da Sondrio, capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, seppe condurla con slancio e risolutezza mirabili all'attacco delle posizioni nemiche. Conquistatele e oltrepassatele, si rafforzò prontamente ed intelligentemente, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria avversaria. Con la sua presenza calma e serena infuse fiducia nelle truppe dipendenti, sì da mantenerle salde in posizione, nonostante le rilevanti perdite subite. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PERESSON Osvaldo, da Arta (Udine), sergente compagnia mitragliatrici n. 57757 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un contrattacco nemico teneva contenne fermo e coraggioso. Assalito da forze soverchianti, si difendeva energicamente, e riuscito a sfuggire all'avversario, radunava una cinquantina di militari dispersi, e con essi tornava al suo posto di combattimento, cooperando efficacemente a respingere il nemico, e rimanendo ferito. — Cima Ortigara, 15 giugno 1917

PERUZZO Francesco, da Cismon (Vicenza), capitano reggimento fanteria. — Quale facente funzione di aiutante maggiore di battaglione, durante un attacco si adoperava per portare ordini e verificare i movimenti di truppa, esponendosi continuamente al violento fuoco nemico. Visto un nostro reparto ripiegare in seguito alla perdita degli ufficiali, con calma ed energia ammirevoli, lo riordinava, infondendo con l'esempio e la parola coraggio nei soldati; ed assuntone il comando, lo riportava all'assalto, cadendo gravemente ferito. — Monte Sabotino, 1° novembre 1915.

PESSANO Renato, da Genova, tenente reggimento alpini. — Accorreva prontamente, col proprio plotone, nella trincea di prima linea, impegnandovi la lotta corpo a corpo col nemico che era riuscito a penetrarvi, e ricacciandolo in gran parte da essa. Ferito gravemente ad un braccio, non abbandonava il posto di comando che dopo aver dato precise istruzioni all'altro ufficiale giunto per sostituirlo. — Monte Cucla (Monte Rombon), 4-5 maggio 1916.

PETILLI cav. Mario, da Avellino, maggiore fanteria, addetto comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, durante le aspre diuturne prove della marcia di ripiegamento dal Carso, fornì luminosa prova di abnegazione, devozione al dovere e coraggio personale. Sorto panico improvviso e minaccioso fra le truppe, con fermezza e sprezzo di ogni pericolo, si oppose alla fiumana travolgente di uomini, carreggi e quadrupedi, raccogliendo e guidando reparti di armati ove più grave era la minaccia. — Basso Tagliamento, 26 ottobre-3 novembre 1917.

PIATTI Salvatore, da Vercana (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, addetto battaglione marina Monfalcone. — Sventata una sorpresa di arditi nemici, sebbene gravemente ferito, restava al proprio posto, dando mirabile esempio di fermo coraggio e di calma serena. Appena medicato, quantunque in condizioni molto gravi e convinto di aver perduta la vista, procedeva all'interrogatorio di un prigioniero, fornendo notizie e dati assai utili al proprio comandante di battaglione. — Basso Sile, Case Allegri-Cortellazzo, 13 novembre 1917

PIAZZI Luigi, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2°, in momenti difficili della lotta, caduti gran parte degli ufficiali, assunse il comando dei reparti che ne erano rimasti privi, e li riordinò sulle posizioni conquistate, facendole intelligentemente rafforzare, sotto l'intenso bombardamento avversario, dando costante mirabile esempio di sprezzo del pericolo e fermezza, e contribuendo con tutte le sue forze al mantenimento del buon successo ottenuto dal battaglione. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PIAZZONI cav. Alessandro, da Roma, maggiore reggimento fanteria, addetto comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, incaricato di fermare e riordinare reparti ripieganti e di organizzare la difesa di un'importante posizione, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, assolveva pienamente il difficile compito affidatogli, dimostrando intelligenza, sprezzo del pericolo, fermezza e valore mirabili. — Stretta di Saga (Udine), 24 ottobre 1917.

PIMAZZONI Eugenio, da Monteforte d'Alpone (Verona), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, si slanciava, con mirabile ardimento e fermezza, all'attacco di una forte e ben munita posizione. Ferito durante l'assalto, continuava a rimanere sulla linea del fuoco, incitando i suoi uomini a proseguire nella lotta. Si ritirava dal combattimento solamente dietro ordine superiore. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PIORICO Ernesto, da Spoleto (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 677 matricola. — Sempre primo di fronte al pericolo, diede mirabile prova di fermezza e coraggio, in una speciale circostanza, volontariamente si offerse alla riconquista di un posto avanzato perduto dai nostri, e guidando con slancio ed ardire la propria squadra nell'azione, entrò per primo nel posto stesso, catturandone i difensori rimastivi. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

PIRELLI Piero, da Varenna (Como), tenente reggimento alpini. — Guidò il suo plotone con calma ed abilità singolari, in un terreno difficile ed insidioso, fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, facendo parecchi prigionieri e catturando due mitragliatrici ed una batteria nemica. Durante dieci giorni di combattimento fu mirabile esempio ai propri uomini di ardimento e fermezza. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 24 agosto 1917.

PIRISI cav. Ettore, da Lecce, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento con intelligenza, slancio e coraggio mirabili, diresse le sue truppe all'occupazione delle posizioni nemiche. Fu esempio di attività e valore ai suoi soldati, e di incitamento ad essi per sostenere le offese nemiche e difendere palmo a palmo il terreno conquistato. — Pod Korite, 21 agosto 1917.

PISCERIA Eugenio, da Torino, capitano reggimento cavalleria. — Instancabile nella lotta, valoroso e sprezzante del pericolo, benchè ferito, si manteneva costantemente al suo posto per incitare i dipendenti a resistere ad ogni costo, esempio mirabile di fermezza e coraggio. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

PONZONI Angelo, da Soncino (Cremona), tenente complemento reggimento alpini. — Sotto l'infuriare del violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano nemiche, con calma ed energia ammirevoli, riordinando i suoi uomini, li trascinava impetuosamente all'assalto. Rimasto con pochi superstiti, combattendo egli stesso quale soldato, ritto sulla posizione contesa, rianimava col suo esempio i difensori, resistendo, imperterrito, ai furiosi attacchi dell'avversario, ottenendo col proprio eroismo di mantenere la posizione. — Monte Ortigara, 26 giugno 1917.

PONZONI Carlo, da Sartirana di Lomellina (Pavia), capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, incitava colle parole e coll'esempio i suoi dipendenti, trascinandoli con mirabile slancio, all'assalto di una ben munita posizione nemica. Assunto il comando del battaglione, raccoglieva gli elementi rimasti, trascinandoli ad un nuovo assalto. Gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta. — Monte Ortigara, 11-12 giugno 1917.

PORCHEDDU Giovanni Antonio, da Siligo (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 511 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, penetrava fra i primi nella trincea avversaria. Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e con questo riusciva a respingere due contrattacchi, lanciando egli stesso bombe a mano sul nemico. Al presentarsi di un terzo contrattacco, saliva sul parapetto della trincea, [illegible] del pericolo, per dimostrare [illegible] mirabile esempio a tutti di [illegible] coraggio. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PORRO Felice, da Pavia, capitano reggimento artiglieria campagna, gruppo aeroplani. — Comandante di un gruppo di squadriglie aeroplani, in una regione montuosa particolarmente difficile, con operosità intensa ed appassionata, con intelligenza ed energia superiori, provvide alla complessa organizzazione del servizio aeronautico di un'armata, per [illegible] operazioni di guerra. Ufficiale osservatore calmo ed audace, compì numerose e ardimentose ricognizioni aeree, dando mirabili prove di coraggio e [illegible] sprezzo del pericolo. — Cadore, dicembre 1916-giugno 1917.

PORTELLI Anacleto, da Civitanova Marche (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Durante un attacco [illegible] la testa, con grande coraggio e sprezzo del pericolo difendeva efficacemente la posizione, contribuendo validamente a respingere l'attacco stesso. Durante un violento bombardamento avversario, gravemente ferito contemporaneamente a numerosi compagni, chiedeva di essere soccorso per ultimo, dando mirabile prova di nobile altruismo. — Santa Caterina, 10-13 giugno 1917.

PROCACCI Giovanni, da Pistoia (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Caduti tutti gli altri ufficiali della compagnia, assunse il comando del reparto e lo condusse brillantemente, sotto un vivo fuoco nemico di sbarramento, all'assalto di una ben munita posizione, dando prova di mirabile valore, finché venne mortalmente colpito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

PUCCI cav. Roberto, da Castelfiorentino (Firenze), maggiore reggimento cavalleggeri. — Comandante di un gruppo di squadroni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, dirigeva con intelligenza e fermezza i mobili appiedamenti del proprio reparto, e dando esempio di coraggio, infondeva nei suoi dipendenti forte spirito combattivo. Già segnalatosi in precedenti azioni a cavallo. — Pianure del Friuli, 25 ottobre-9 novembre 1917.

QUADRI don Luigi, da Vaprio d'Adda (Milano), cappellano militare reggimento granatieri. — Durante la ritirata sul Piave, sempre in mezzo al proprio reggimento, in sanguinosi combattimenti, compì sempre nobilmente le sue mansioni. Primo fra tutti in linea ed ultimo ad abbandonare le posizioni, dette tutta la sua attività per medicare e confortare i feriti. Effettuato il ripiegamento sulla destra del fiume, partecipò con una compagnia del reggimento ai sanguinosi combattimenti nell'ansa di Zenson, e ritiratosi il reparto, rimase sul posto, sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, per l'inumazione dei caduti, dando esempio di sublime abnegazione e di alto spirito del dovere. — Da Meduna al Piave (Treviso), 13-15 novembre 1917.

QUARANTA Pietro, da Zeme (Pavia), soldato reggimento lancieri, n. 30050 matricola. — Di punta all'avanguardia di un reparto a cavallo che caricava, fatto segno al vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, ed avuta più volte la strada sbarrata da nuclei avversari, con mirabile ardimento, seppe sempre brillantemente disimpegnarsi. Col cavallo ripetutamente colpito, continuò impavido a compiere fino all'ultimo il proprio dovere, rendendo preziosi servizi. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

QUARENGHI Carlo, da Sapri (Salerno), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Penetrava tra i primi in una trincea fortemente difesa dal nemico, facendovi dei prigionieri. Ferito, cooperava ugualmente e con efficacia a mantenere la trincea, da cui non si allontanò per farsi medicare se non quando la sua presenza non era più necessaria. — Selz, 20 giugno 1916.

RABINO Giovanni, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio ammirevoli, alla testa della propria compagnia, si spinse all'assalto di una trincea nemica, penetrandovi. Gravemente ferito ad una gamba, non volle essere portato via, e continuò ad incorare e ad incitare i suoi, mentre il nemico muoveva per tre volte consecutive a violenti contrattacchi. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

RACCA Ugo, da Vercelli (Novara), capitano reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, durante l'azione dette costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone violentemente battute dal fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche per assicurarsi dell'esecuzione degli ordini impartiti. Ferito non lievemente ad una spalla da una scheggia di granata avversaria, noncurante del dolore, rimaneva al suo posto e non si allontanava se non dopo aver date le necessarie istruzioni all'ufficiale che lo sostituiva e d'essersi assicurato che tutto funzionava regolarmente. — Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

RAGGI Attilio, da Dovadola (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, si spingeva colle prime ondate sugli obiettivi assegnati, e sebbene gravemente ferito, con mirabile energia e fermezza, non desisteva dall'incitare i suoi alla lotta, mantenendo il proprio posto di comando. — Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

RAGNI cav. Ottorino, da Reggio Emilia, colonnello comandante gruppo alpini. — Dopo avere preparato i suoi battaglioni con zelo appassionato, li conduceva nell'azione, con grande perizia e mirabile valore, contribuendo potentemente all'espugnazione di formidabili posizioni nemiche. — Monte Ortigara, 10-19 giugno 1917.

RAGNO Ignazio, da Vieste (Foggia), tenente reggimento fanteria. — In un difficile momento, mentre le truppe della sua ondata erano duramente provate dal fuoco avversario anche da tergo, riordinava i suoi uomini e li rinfrancava, facendoli affluire a gruppi sotto la nostra prima linea avanzata, finchè venne ferito. — Vertoibizza, 19 agosto 1917.

RANDONE cav. Vincenzo, da Torino, tenente colonnello artiglieria addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, incurante di rischi e di disagi, prestò instancabile, intelligente e coraggiosa opera per vincere gli ostacoli ed i pericoli, ad ogni ora rinnovati, della difficile marcia di ripiegamento dal Carso al Piave, dando mirabile esempio di abnegazione e di calma. — Basso Isonzo-Basso Piave, 26 ottobre-8 novembre 1917.

RAVERA Luigi, da Cherasco (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Ferito ad un orecchio mentre conduceva i suoi uomini al contrattacco, proseguì nell'azione, recandosi solamente più tardi al posto di medicazione. Non appena ricevute le cure, tornò subito in linea, e la notte seguente respinse con la propria compagnia un nuovo violento attacco nemico, e rimase sul posto, finchè il suo reparto venne da altri sostituito. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

REATTO Marino, da Bassano (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Assegnato da pochi giorni al battaglione per istruzione, chiedeva ed otteneva di seguire un plotone in ricognizione, per acquistare pratica del servizio alla fronte. Caduti il comandante del plotone e vari graduati in uno scontro col nemico molto superiore in forze, assunse il comando del reparto, ed incorando con esemplare energico contegno i dipendenti, li mantenne con mirabile fermezza al fuoco. Costretto a ripiegare, eseguì il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo. — Col Fosco, 10 settembre 1915.

REDAELLI cav. Arturo, da Cremona, colonnello comandante reggimento bersaglieri. Comandante di un settore attaccato violentemente dal nemico, si gettava nella mischia, rincorando i suoi bersaglieri a resistere. Colpito ad una gamba dal piombo avversario, tentò ancora, per ben tre volte, di tornare alla lotta, e soltanto per ordine superiore si ritirò dal combattimento. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

REGAZZI Alessandro, da Argelato (Bologna), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48156 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, fece volontariamente parte di una pattuglia che precedeva l'ondata d'assalto, e, benchè ferito, continuò la sua esplorazione, agevolando così la buona riuscita dell'azione. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

REVELLI Mario, da Frossasco (Torino), tenente reggimento alpini. — Con calma e ardimento, quale comandante di una sezione mitragliatrici, guidava le proprie armi in punti fortemente battuti dal nemico. Avuti uccisi o feriti quasi tutti i serventi e guaste le armi, continuava a far fuoco senza cambiare le postazioni, riuscendo a sventare un duplice tentativo di aggiramento dell'avversario. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

RIBECHI Vincenzo, da Camerino (Macerata), sottotenente complemento reggimento granatieri. — Comandante di un plotone d'assalto, sempre primo fra tutti, trascinava colla parola, e più col mirabile esempio, i suoi granatieri ad occupare successive posizioni nemiche, e ad eseguire ardite azioni isolate, che fruttarono prigionieri e bottino. Con eroica tenacia manteneva il tratto di fronte affidatogli, respingendo i violenti attacchi avversari per tutta la notte, ed infondeva nei pochi superstiti del suo plotone, già estremamente stanchi ed assetati, eroico spirito combattivo, lanciandoli in violenti contrattacchi a corpo a corpo, finchè venne gravemente ferito in più parti — Fornaza, 24-25 maggio 1917.

RICCI Pietro, da Bassano in Teverina (Roma), aiutante battaglia reggimento artiglieria campagna, n. 20394 matricola. — Comandante di una mezza sezione da montagna, di notte, durante un violento bombardamento nemico, dirigeva con calma e serenità il fuoco del proprio pezzo. Ferito mentre, sprezzante del pericolo, osservava il tiro fuori della trincea, rimaneva al proprio posto di combattimento e non si ritirava per farsi medicare che il mattino seguente. — Stracon (Colubicou Piccolo), 11 luglio 1917.

RICCI Stefano, da Meldola (Forlì), capitano reggimento fanteria. — Con ammirevole ardimento e sprezzo del pericolo, guidava il proprio reparto all'assalto contro una posizione fortemente difesa, e sebbene ferito, primo tra i primi, incitando con la parola e con l'esempio i soldati, raggiungeva la trincea nemica, sulla quale veniva nuovamente colpito. — Carso, 19 agosto 1917.

RICCIO Luigi, da Roma, aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri. — Di ritorno da una faticosa ricognizione e impossibilitato a raggiungere il proprio reparto, si aggregava volontariamente ad un altro squadrone del reggimento che partiva in esplorazione sull'Isonzo. Giunto con la propria pattuglia in un paese occupato dal nemico, sprezzante del pericolo, per due volte si spingeva con mirabile coraggio nell'abitato, infliggeva perdite all'avversario, e sfuggendo poi all'accerchiamento, forniva preziose informazioni. — Bagnaria Arsa, 30 ottobre 1917.

RINALDI Rinaldo, da Como, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una compagnia d'assalto, rimasto ferito il capitano e altri due ufficiali subalterni, riuniva sotto il proprio comando i superstiti del reparto, e accorrendo là ove maggiore era il pericolo, li trascinava, con la parola e con l'esempio della sua mirabile energia e del suo coraggio, fin sotto la posizione avversaria, trincerandosi sulla linea raggiunta. Si offriva poi spontaneamente a riportare nelle nostre linee la salma di un ufficiale. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

ROCCO Mario, da Napoli, tenente complemento reggimento lancieri. — Tenne con energia, fermezza e intelligenza il comando dello squadrone durante tutto il periodo dell'offensiva nemica, guidandolo al fuoco con arditezza e impiegandolo in modo razionale e proficuo. Nei primi giorni dell'offensiva stessa, comandò brillantemente una pattuglia, prendendo contatto con colonne nemiche di fanteria e fornendo esatte e importanti notizie. Raccolti i resti di un'altra pattuglia dello squadrone, che era stata attaccata da soverchianti forze nemiche, riuscì a disimpegnarsi e a raggiungere il reggimento, con pochissime perdite. — Porto Buffolè, 7-8 novembre; Val Chiarò di Torreano, 27 ottobre 1917.

ROLANDO Alessandro, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Sempre primo e di mirabile esempio in ogni ardita impresa, in una circostanza, riusciva col proprio plotone a fermare il nemico che attaccava con irruenza, facendolo poi arretrare, ed infine, cooperando con altri rinforzi, a fugarlo, causandogli forti perdite. Il giorno seguente, con un assalto alla baionetta, coadiuvava la propria compagnia a sloggiare l'avversario da una casa ed a farlo ripiegare. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo)-Basso Sile, 13-14 novembre 1917.

ROLANDO Luigi, da Puan (Buenos-Aires), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Di servizio ai pezzi mentre la batteria era violentemente controbattuta dal tiro di medi calibri nemici, con mirabile calma, coraggio ed efficacia coadiuvava il proprio comandante. Rimasto ferito alla bocca da una scheggia di granata avversaria, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, continuando a disimpegnare efficacemente le proprie mansioni. — Mura della Bastia (Onigo), 19 novembre 1917.

ROMANO Oreste, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di due sezioni mitragliatrici, postate su di una linea priva di trincea, durante il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, che gli arrecava sensibili perdite, rimasto ferito alla testa, rinunciò di recarsi al posto di medicazione e si manteneva sotto il fuoco, continuando a coadiuvare efficacemente il comandante di quel tratto di linea e dando mirabile esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

ROMERO cav. Federico, da Andezeno (Torino), maggiore stato maggiore, addetto comando corpo armata. — Sotto capo di stato maggiore di una grande unità, che durante il ripiegamento della 2ª e 3ª armata dietro la linea del Piave ritiratasi sempre ad immediato contatto col nemico incalzante, diede ripetute prove di calma e sereno coraggio nel disimpegno delle sue speciali attribuzioni, esponendosi più volte, in zone battute dall'avversario, al pericolo di aggiramenti per parte di pattuglie nemiche che, ovunque si infiltravano. — Tra Iudrio e Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

RONCALLI Benedetto, da Calcinate (Bergamo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 868 matricola. — In posizione sotto i colpi nemici, concorreva a rimuovere più volte al giorno gli ostacoli che si frapponevano all'azione del pezzo, e successivamente, sempre sotto violento bombardamento, lo manteneva in piena efficienza. In una speciale circostanza, per primo portava aiuto ai serventi di un pezzo replicatamente colpito da granate avversarie, concorrendo in tre successive riprese al trasporto dei feriti fino al posto di medicazione, sotto il persistente furioso fuoco avversario. — Monte Kuk-Bitez, agosto-settembre 1917.

RONCO Luigi, da Vercelli (Novara), tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, benchè ferito, non abbandonava il combattimento, continuando nel proprio compito, finchè le forze glielo permisero. — Casal del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Ludovico, da Roma, tenente reggimento cavalleria. — Animatore e trascinatore di truppa, durante un'intera giornata di aspro combattimento, con sagacia, intelligenza e coraggio mirabili, cooperava validamente alla difesa di una località. Durante il ripiegamento caricava il nemico col proprio reparto ponendo in vivida luce le proprie eccellenti qualità militari di fronte all'avversario. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

ROSSI Marco, da Livorno, sottotenente complemento gruppo artiglieria someggiata, batteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, rimaneva impavido al proprio posto, dimostrando calma e coraggio ammirabili. Gravemente ferito, non si lasciava allontanare che dopo aver incitato i soldati a perseverare nella lotta. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

ROSSI Rinaldo, da Ponte in Valtellina (Sondrio), tenente reggimento fanteria. — Quale funzionante da aiutante maggiore in 1º, dava mirabile prova di coraggio e fermezza, offrendosi volontariamente a riconoscere la linea conquistata, sotto l'intenso fuoco nemico di interdizione. Recava anche più volte ordini sulla prima linea, e sebbene ferito alla testa, continuava nel proprio compito, coadiuvando efficacemente il comando del reggimento. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917

ROSSI Umberto, da Vicenza, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva con sagacia ed intelligenza all'attacco di forti posizioni, scegliendo successive ed opportune postazioni, per meglio battere il nemico in [illegible]. Costante mirabile esempio di entusiasmo e coraggio ai dipendenti, che lo seguirono compatti e fidenti in ogni momento, mantenne il comando del reparto anche dopo essere stato ferito gravemente e finchè le forze glielo permisero. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ROSSO Ugo, da Torino, tenente complemento addetto comando brigata. — Ufficiale di compagnia prima, e poi addetto al comando di una brigata, fu costante esempio di zelo, attività ed intelligenza nel disimpegno dei propri doveri. In una speciale circostanza ed in critica situazione, seppe, con spirito di iniziativa e con mirabile energia, riunire numerosi sbandati e dispersi delle truppe di rincalzo, e, sprezzante d'ogni pericolo, condurli sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, sulla linea di resistenza, ove combattevano accanitamente le truppe della brigata. — Val d'Assa (Costesin-Mandrielle), 21 maggio 1916.

ROSSONI Paolo, da Casaletto Ceredano (Cremona), tenente complemento reggimento cavalleggeri di gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, in trentotto voli di guerra mostrò ardimento grandissimo. Cosciente del pericolo che lo minacciava e del dovere da compiere, con mirabile fermezza, scendeva a quote bassissime sul nemico, per fotografarne le posizioni, per bombardare e mitragliare ammassamenti di truppa, per riportare dati utilissimi, sì da ritornare più volte al campo con l'apparecchio colpito da artiglieria, da fucileria, da mitragliatrici avversarie. — Cielo di San Marco, maggio-giugno; Cielo di Monte Rosso e Altipiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

ROTA Carlo, da Locate Bergamasco (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 38648 matricola. — Benchè ferito, non abbandonava il proprio ufficiale che, pure colpito, era impossibilitato a muoversi, e con grandi sforzi, noncurante del violento fuoco nemico che batteva il camminamento da lui percorso, lo trasportava al più vicino posto di medicazione. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROVELLI cav. Alberto, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con incrollabile fede e generoso ardimento, guidò il suo reggimento alla conquista di uno dei più contesi baluardi del nemico. Comandante sagace e previdente, soldato valoroso e ardito, fu suscitatore di energie e di entusiasmi. Ferito durante l'azione, rimase al suo posto di combattimento, essendo di esempio ammirabile ai suoi ufficiali e alle sue truppe. — Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

ROVERANO Gino, da Como, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione da montagna soggetta al violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a dirigere il tiro con intelligenza, calma e coraggio non comuni. Caduti quasi tutti i serventi di un pezzo, lo puntava da solo, facendolo funzionare, finchè venne egli stesso gravemente ferito alla testa. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ROVIDA Tullio, da Gambara (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74 s. g. matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per tutta la durata dell'azione intesa alla rioccupazione di una posizione avanzata, mantenne mirabile contegno per ardimento, calma e sprezzo del pericolo, e col proprio valore, e sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, condusse il suo reparto sull'obiettivo, affermandone il saldo possesso. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

RUSSELLO Corrado, da Mazzara del Vallo (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio, sempre primo dove più forte era il pericolo, volontario in tutte le operazioni ardite, coadiuvò molto efficacemente il proprio comandante di compagnia nella conquista di un'importante posizione, e rioccupò con pochi uomini la nostra linea d'osservazione già invasa dal nemico. — Castagnevizza, 5-9 giugno 1917.

[redacted]

RUSSI Nicola, da Laterza (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Durante un contrattacco del nemico in forze diede mirabile esempio ai suoi soldati di serenità e fermezza, percorrendo con sprezzo del pericolo da un capo all'altro la linea, finchè venne gravemente ferito sulla trincea stessa, contro la quale s'infranse l'attacco avversario. Già distintosi per avere arditamente guidata la propria compagnia in un attacco. — Bolout, 29-31 luglio 1917.

SALA Mario, da Segrate (Milano), tenente reggimento fanteria. — Rimasto comandante di un battaglione, riuniva i pochi superstiti delle compagnie e raggiungeva gli sbandati e i dispersi di altri reparti. Costretto da forze nemiche soverchianti e da un violento bombardamento a ripiegare su di una posizione più arretrata, ne approfittava per riorganizzare tutti i suoi uomini, ed animandoli colla parola e coll'esempio, li guidava al contrattacco. Ferito, continuava ancora ad incitare i suoi che, rincorati dalle sue calde parole, irrompevano sull'avversario, costringendolo a ripiegare e riconquistando la linea. — Carso, 23-24 maggio 1917.

SALA Natale, da Forni di Sotto (Udine), capitano reggimento alpini. — Con slancio e ardimento mirabili, guidava la propria compagnia all'attacco di una forte posizione, che riusciva ad occupare nonostante l'ostinata resistenza del nemico, mantenendola, in seguito, contro i ripetuti contrattacchi avversari. — Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

SALADINO Salvatore, da Cerda (Palermo), sottotenente di complemento reggimento fanteria. — Conduceva, con calma e ardire ammirevoli, il plotone all'attacco di forti posizioni. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè fu dovuto allontanare dal campo. Già distintosi precedentemente per coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Korite, 21-24 agosto 1917.

SALETTI Emilio, da Vobarno (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38154 matricola. — Alla testa della compagnia cui egli apparteneva, balzava oltre il primo ordine di reticolati nemici. Ferito alla mano, restava al suo posto, e non si faceva medicare che due giorni dopo. — Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

SALVI Angelo, da Berbenno (Bergamo), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 10690 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche e, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, concorreva alla conquista di un importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravi perdite. Ferito, continuava nella lotta, facendo dei prigionieri. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

SALVI Silvio, da Sinalunga (Siena), tenente reggimento fanteria. — Rimasto solo ufficiale del comando del reggimento, con valore mirabile, resisteva a più furioso bombardamento nemico, e raccolti soldati sbandati e dispersi, con questi e pochi altri uomini animati dal suo stesso entusiasmo fermava il nemico, che, con forze soverchianti, minacciava le posizioni allora dai nostri conquistate. — Flondar, 5 giugno 1917.

SANTAGATA Ciro, da Francolise (frazione Montanaro) (Caserta), tenente deposito bombardieri Nervesa, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, nei numerosi voli di guerra compiuti in breve periodo, sempre mostrava coraggio grandissimo ed alto sentimento del dovere. Avuto l'apparecchio gravemente colpito, in un combattimento aereo, per non darsi prigioniero, preferì posare a quota bassissima sulle linee avversarie, quantunque fatto bersaglio dei tiri nemici. Noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, che gli danneggiava gravemente l'apparecchio, dirigeva tiri di nostri grossi calibri su batterie nemiche, non allontanandosi dalla zona che quando il compito affidatogli era compiuto. In ardite azioni di ricognizione e bombardamento, sempre fu esempio mirabile di fermezza e valore. — Cielo di Monte Rosso e di Bainsizza, luglio-settembre 1917.

SANTAMARIA NICOLINI Camillo, da Maddaloni (Caserta), tenente complemento reparto d'assalto. — Sofferente per una ferita ancora aperta ad una gamba, nonostante la recisa opposizione dell'ufficiale medico, chiedeva con insistenza ed otteneva di condurre egli stesso i suoi soldati in combattimento, dando così mirabile prova di elevato spirito militare. Guidava quindi la propria colonna d'assalto con audacia pari all'ardimento, e lanciatosi tra i primi sul nemico trincerato, ne infrangeva la resistenza, mantenendo poi i suoi uomini saldi sotto il violento bombardamento avversario. Essendo stato disposto pel ripiegamento, lo eseguiva in perfetto ordine. – Scurelle (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

SANTOLINI Guido, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Pieno di entusiasmo, fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti durante un furioso attacco delle posizioni nemiche. Ferito una prima volta alla testa, fattosi medicare, tornò al proprio posto, rinunciando di recarsi all'ospedale. Ferito nuovamente ad ambedue le mani, non volle abbandonare la linea, rimanendovi finchè il reparto venne ritirato. – Monte Na-Kobil, 1° settembre 1917.

SARAO Alfredo, da Conca della Campania (Caserta), tenente complemento reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava efficacemente il suo comandante di battaglione durante un aspro combattimento. Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, portava ordini ai reparti, sotto il violento fuoco nemico, e concorreva a fare numerosi prigionieri, respingendo egli stesso, alla baionetta, l'avversario che veniva al contrattacco. Colpito due volte alle gambe da una raffica di mitragliatrici, precipitava in un torrente, fra due linee nemiche, rimanendo un giorno intero solo e senza soccorso. A sera, colpito una terza volta da una pallottola di fucile che gli perforava il polmone destro, riusciva con forze inaudite a trascinarsi carponi fuori del campo avversario, raggiungendo, stremato di forze, le nostre linee. – Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

SARDO Guido, da San Remo (Porto Maurizio), tenente reggimento alpini. — Comandante di due plotoni in linea, a pochi passi dalle trincee nemiche, sebbene soggetto a violento fuoco di fucileria, mitragliatrici ed al lancio di bombe a mano, respingeva vittoriosamente alcuni contrattacchi avversari. Nonostante le perdite subite, non cedeva un palmo di terreno, dando, per tutta la notte, mirabile esempio di calma, coraggio e tenacia. – Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23-24 agosto 1917.

SARTORIS cav. Francesco, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento seppe infondere la fede nella vittoria negli animi dei dipendenti, che precedè e trascinò alla conquista di ben munite posizioni nemiche, esponendosi più volte a grave pericolo, facendo numerosi prigionieri e catturando molto materiale da guerra. – Pod-Korite, 20-23 agosto 1917.

SASSI cav. Carlo, da San Martino in Pensilis (Campobasso), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato in una linea sottoposta per vari giorni ad un furioso tiro nemico da tergo, seppe superare la critica situazione, dando mirabile prova di perizia, di calma e di sereno coraggio. – Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

SAVELLONI Ercole, da Roma, soldato reggimento bersaglieri (n. 3602 matricola). — Ciclista addetto al comando di un battaglione, seguiva arditamente il proprio maggiore che si recava su di una posizione già in parte occupata dal nemico, e il cui accesso era intensamente battuto dal fuoco avversario. Avvenuta l'esplosione di una grande quantità di gelatina, e rimasto sepolto e ferito dalle macerie, non appena liberatosi, si preoccupava soltanto del proprio maggiore che dissepelliva gravemente ferito, provvedendo poi al difficile trasporto dello stesso al posto di medicazione, discendendo per una parete di roccia, senza aiuto di corde e di scale, ed attraversando zone intensamente battute dalle bombarde e dalla fucileria nemica. – Seconda Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

SAVI Attilio, da Thiene (Vicenza), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con irresistibile slancio, alla testa del proprio reparto, lo guidò arditamente all'assalto di forti e ben munite posizioni nemiche, rapidamente raggiungendole e [illegible]. [illegible] in concorrenza con altri reparti, tenne testa ai contrattacchi dell'avversario: mirabile esempio di elette virtù militari. – Carso, 20 agosto 1917

SCANDALIATO cav. Angelo, da Sciacca (Girgenti), tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di valore e fermezza, guidò con slancio il suo battaglione in varie azioni offensive, non ritraendosi dalla lotta che in seguito a ferita. Jamiano Komarje, 27 maggio 1917.

SCATTAGLIA Nazzareno, da Santeramo in Colle (Bari), capitano reggimento fanteria. – Per la saldezza, il coraggio, la fermezza di carattere e la sagacia con la quale tenne il comando del battaglione durante una serie di combattimenti, e per lo slancio e l'ardimento mirabili coi quali lo condusse più volte all'assalto. – San Michele, 5-30 novembre 1915.

SCATTOLINI cav. Antonio, da Ascoli Piceno, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, contribuì efficacemente, con l'opera e con l'esempio, ai brillanti risultati ottenuti in tre giorni di combattimento. Ferito mentre si spingeva sulle prime linee per dare impulso all'avanzata, e costretto a lasciare il comando, non si allontanò se non dopo aver dato con calma, serenità e fermezza ammirevoli, tutte le disposizioni pel proseguimento dell'azione. – Descla (Altipiano di Bainsizza), 22-25 agosto 1917

SCAVINI Edoardo, da Intra (Novara), tenente corpo aeronautico, gruppo squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Ardito ed ottimo pilota d'aeroplano, durante un lungo periodo trascorso in squadriglia da bombardamento, compì numerose e pericolose azioni di offesa aeronautica, sia diurne, sia notturne, molte delle quali in condizioni atmosferiche avverse ed in critiche circostanze. Dimostrò sempre audacia serena, sprezzo del pericolo, coraggio a tutta prova, elevate e belle qualità militari, assolvendo brillantemente i compiti affidatigli. – Fronte Giulia Carsica e Trentino, maggio-agosto 1917

SCHIAVETTI Fernando, da Roma, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito ad una gamba durante un violento attacco nemico notturno, mantenne il proprio posto, finchè il combattimento si delineò a noi favorevole, preoccupandosi solamente del funzionamento delle sue armi. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917

SCINTU Raimondo, da [illegible] (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 32438 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, durante il violento bombardamento nemico, in piedi e completamente allo scoperto, tratteneva i compagni. Latore di ordini in zone fortemente battute, calmo e sereno, adempiva il proprio compito. In circostanze difficili, coadiuvava efficacemente l'ufficiale, e si offriva infine volontariamente di far parte delle ondate di assalto, mirabile esempio a tutti di slancio e coraggio. – Monte Zebio, 10 giugno 1917

SELLERIO Pio, da Firenze, capitano reggimento alpini. — Comandante la compagnia di prima ondata, nell'attacco di una forte posizione, si slanciò risolutamente all'attacco, alla testa dei suoi, trascinandoli, con l'esempio, in un'impetuosa irruzione sulle trincee avversarie, conquistandole ed oltrepassandole. Ferito fin dall'inizio dell'azione ad una coscia, continuò ad avanzare, alla testa del suo reparto, sistemandolo sulle posizioni conquistate e tenendone il comando finchè gli ressero le forze. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SEMBRANTI cav. Ugo, da Roma, maggiore reggimento bersaglieri addetto stato maggiore comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una zione, eseguì sempre con grande perizia e mirabile valore le varie difficili e pericolose ricognizioni di cui fu incaricato durante le molte operazioni alle quali partecipò. In una di tali ricognizioni, effettuata sotto il violento bombardamento avversario, percorse con intelligenza, fermezza e ardire la fronte di combattimento, riportando al comando notizie precise e utilissime sulla dislocazione e sullo stato di efficienza dei reparti spiegati nelle trincee spianate dal tiro nemico: notizie che, essendo le comunicazioni interrotte, non avrebbero potuto essere ricevute in altro modo. – Grazigna (Gorizia), 19 agosto 1917.

SERAFINI Nicola, da Bari delle Puglie, tenente reggimento artiglieria fortezza gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, in numerose ricognizioni dava prova di ardire, calma ed oculatezza, volontariamente offrendosi in circostanze difficili, sempre noncurante dei gravi rischi ai quali si esponeva, unicamente mirando all'intento dello scopo da raggiungere. Nonostante avesse a soffrire per gravi incidenti di volo occorsigli, perseverava nel fedele adempimento del proprio dovere, sfidando l'intenso fuoco antiaereo ed altre offese nemiche e riportando utili informazioni. – Cielo del Carso, 28 giugno 1916-14 ottobre 1917.

SESTITO Mario, da Radicena (Reggio Calabria), aspirante ufficiale raggruppamento assedio, gruppo. — Sempre primo in ogni azione arrischiata, esempio di alto e forte sentimento del dovere, durante il trasporto della batteria ad una nuova posizione più avanzata, sotto il violento fuoco avversario, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nel guidare i pezzi a destinazione, superando, con calma e fermezza ammirevoli, una situazione assai difficile. In una speciale circostanza, mentre incorava il proprio personale e prestava soccorso ad un soldato ferito, essendo rimasto egli stesso colpito da una scheggia di granata nemica, dopo essere stato trasportato al posto di medicazione, rinunciava recisamente ad essere condotto all'ospedale, e dando prova di elette virtù militari, si faceva ricondurre in batteria rimanendovi. – Nova Vas-Hudi Log, 18-31 agosto 1917.

SEZANNE Giovanni, da Bologna, capitano reggimento lancieri. — Alla testa del proprio squadrone, per ben due volte nella stessa giornata, caricava fanteria e mitragliatrici nemiche, dimostrando calma e coraggio mirabili ed ottenendo ambedue le volte gli scopi prefissi. Ferito durante la seconda carica, rimaneva nella mischia, continuando a combattere ed animare i suoi lancieri e non si ritirava se non quando ebbe liberato lo squadrone mitragliatrici del reggimento Genova cavalleria dagli avversari che stavano per sopraffarlo. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SIDDI Ruggero, da Monastir (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, si spingeva colle prime ondate sugli obiettivi assegnati, e sebbene ferito gravemente, con mirabile energia e fermezza, non desisteva dall'incitare i suoi all'azione, tenendo il proprio posto di comando per tutto il giorno. – Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

SILLA Luigi, da Roma, capitano reggimento granatieri. — Nei momenti più critici del combattimento guidava con slancio mirabile la sua compagnia all'attacco, superando trinceramenti dove erano artiglierie avversarie. – Selo, 19-22 agosto 1917.

SILVESTRI cav. Guido, da Este (Padova), maggiore battaglione bersaglieri ciclisti. — Conduceva brillantemente il proprio battaglione alla conquista della trincea nemica, dimostrando perizia e ardire, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici avversarie. – Carso, 27 maggio 1917.

SINIGAGLIA Corrado, da Ancona, sottotenente reggimento fanteria. — Già distintosi per slancio nella condotta del proprio plotone, in un'azione di sorpresa che condusse alla conquista di un'importante posizione, quando il nemico per ben tre volte attaccò con rinnovato vigore, diede mirabile esempio di coraggio, percorrendo impavido la linea sotto il grandinare delle bombe a mano, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti alla resistenza, finché gli attacchi stessi furono infranti. – Bokok, 30 luglio 1917.

SINISTRARIO Giorgio, da Rimini (Forlì), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Quale ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde, benchè dispensato, chiese ed ottenne di prendere parte ad un importante azione, offrendosi pure per la verifica dell'apertura dei varchi nei reticolati nemici. Durante l'azione stessa fu tra i primi a mettere piede in una località guarnita di mitragliatrici avversarie, allo scopo di riconoscere le postazioni e indicarle alla nostra artiglieria. Incaricato di dare informazioni esatte sulla 1ª linea raggiunta dalle fanterie, si recò con esse all'assalto di una forte e ben munita posizione, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio mirabile, ed animando i soldati con l'esempio e la parola. — Gran Vas-Canale Jelenik (Medio Isonzo), 18-22 agosto 1917.

SIROMBO Carlo, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale, 31 agosto* 1916. — Visto che i tentativi fatti da una pattuglia per far brillare dei tubi esplosivi nei reticolati nemici erano falliti, si offriva, aiutato da un sottufficiale, di eseguire la pericolosa missione e la portava a compimento di pieno giorno e sotto l'intenso fuoco nemico, dimostrando mirabile ardire e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 29 ottobre 1915.

SIRUFFO Giuseppe, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2738 matricola. — Di vedetta, ferito gravemente da una bomba a mano lanciata da nemici che, fingendo di arrendersi, gli si erano accostati, restava calmo al proprio posto, e con l'arma, apriva contro di essi il fuoco, continuandolo, finchè gli avversari furono respinti. — Valle Rofredda, 10 maggio 1917.

SITALIA Carlo, da Santa Vittoria d'Alba (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un improvviso violento attacco del nemico, con efficaci raffiche di fuoco contribuiva dapprima a fermarne l'impeto, quindi, ricevuto l'ordine di contrattaccare, riuniva i superstiti nuclei di reparti laterali rimasti privi di ufficiali, e con essi ed il resto della propria sezione muoveva contro la linea avversaria, penetrandovi per primo e sopraffacendone i difensori. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

SLAVIERO Mario, da Roma, tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia durante un violento attacco nemico, ferito ad un braccio, rimase al posto al comando del reparto, finchè il combattimento non si fu decisamente a noi favorevole. In precedenti azioni, sprezzante del pericolo, espose risolutamente e ripetutamente la vita per incoraggiare, col suo mirabile esempio, i propri dipendenti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SOLDAINI Attilio, da Savona (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito gravemente durante un aspro combattimento per l'occupazione di un abitato dal quale il nemico opponeva forte resistenza, rinunciava a qualsiasi medicazione per proseguire nella lotta, ed alla testa della propria compagnia rinforzata da due sezioni mitragliatrici e da un reparto di arditi, si slanciava all'assalto, occupando per primo, dopo viva lotta, l'abitato stesso, e fugandone l'avversario. — Raccogliano, 19-20 agosto 1917.

SOLDINI Antonio, da Bergamo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Unico ufficiale della compagnia, della quale aveva assunto il comando sul campo, in due giorni consecutivi di azione dette brillanti prove di energia nel ristabilire la calma nei soldati scossi dall'intenso bombardamento avversario. Ferito alla mano, non volle lasciare il reparto e continuò a tenerne il comando per tutta l'azione, dando mirabile prova di calma, fermezza e coraggio. — Castagnevizza, 20-22 agosto 1917.

SOSSO Ugo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso un comando di divisione, inviato di collegamento presso il comando di una brigata, durante il combattimento che condusse alla conquista di un paese, dava alta prova di valore personale e di sprezzo del pericolo, volontariamente spingendosi ripetute volte in prima linea, sotto il fuoco violento di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche. Rimasto gravemente ferito l'ufficiale che lo accompagnava, lo trasportava a spalle per lungo tratto, finchè potè consegnarlo ai porta feriti, e continuava quindi la propria missione. — Selo, Korita, 19-24 agosto 1917.

SPECCHIO Antonio, da Minervino Murge (Bari), zappatore reggimento fanteria, n. 7901 matricola. — Ferito [illegible], restava al proprio posto di combattimento, e slanciatosi al contrattacco [illegible], faceva prigioniero un avversario, nonostante che questi tentasse di reagire. — Valle Rio Freddo, 19 maggio 1917.

SPINELLI Guido, da Milano, tenente reggimento artiglieria da campagna. — Per sette mesi, teneva con mirabile fermezza e coraggio il comando della batteria, in posizioni fortemente battute dal tiro nemico. In una speciale circostanza, avendo la batteria in posizione, ed essendosi sviluppato un incendio presso un deposito di munizioni dei pezzi, a causa dello scoppio di una granata avversaria, per primo, sotto il persistente tiro nemico, si slanciava a spegnere le fiamme, salvando così l'intera batteria. — Altipiano Carsico, 19 giugno 1916-18 gennaio 1917; Brestovec, 17 agosto 1917.

SPINETTA Ugo, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento guidava due volte la propria compagnia all'assalto di una posizione forte per natura e per arte, mantenendovisi per parecchie ore, finchè venne ferito. — Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

STAMPINI Antonio, da Vicolungo (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 30 matricola. — Si slanciava arditamente fra i primi all'assalto. Accerchiato e catturato dai nemici, riusciva a sfuggire loro, rientrando nelle nostre linee. Caduto nuovamente prigioniero, disarmava ed uccideva l'uomo incaricato di sorvegliarlo, e tornava al reparto, prendendo con questo parte a successivi combattimenti, dimostrando fermezza e coraggio esemplari. — Carso, 23 maggio 1917.

STRAVICCHI Alessandro, da Firenze, caporale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 376 matricola. — Di fronte al nemico e nei momenti più gravi conservava calma e coraggio. Ferito per ben due volte, restava in linea, dando esempio di mirabile fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Vodice, 31 maggio-6 giugno 1917.

STROPPOLA Mariano, da Teor (Udine), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30101 matricola. — Trovatosi di fronte ad alcuni nemici che gli intimavano la resa, col suo contegno fermo e ardito li metteva in fuga, e proseguiva quindi nell'avanzata con mirabile calma, sotto un violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria. Cadeva sulle posizioni conquistate, colpito da una granata. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

SUSSONI Aldo, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Nell'esecuzione di urgenti opere su posizioni soggette al fuoco nemico, noncurante del continuo pericolo, volontariamente si esponeva per incuorare i suoi uomini e continuare senza esitazione il lavoro, e persisteva nel proprio compito per 16 giorni, con instancabile attività e sereno coraggio. Gravemente ferito, continuava ad interessarsi dei lavori affidatigli, anzichè preoccuparsi del suo grave stato. — Vertojba, 13-29 luglio 1917.

TAITO cav. Filippo, da Torino di Sangro (Chieti), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Al momento dello scatto delle fanterie, si recò in mezzo ai suoi soldati, e, per animarli, si pose fuori della trincea, arringandoli, [illegible] ferito, tra il grandinare dei proiettili nemici. — Dosso del Palo (Gorizia), 28 agosto 1917.

TANGHETTI Abramo, da Bovegno (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 190 matricola. — Ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e tra i primi si slanciava oltre il [illegible] i reticolati nemici, quantunque i difensori falciassero violentemente i reticolati stessi. — Regione Ponari (Altopiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

TARANTINI Carlo, da Andria (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo un'intera giornata di combattimento, si recò nuovamente in trincea per coadiuvare un ufficiale d'altro corpo rimasto solo alla compagnia. Giuntovi nel momento in cui il nemico pronunciava un violento attacco e la compagnia scossa per la morte [illegible] avvenuta dell'ufficiale stava per ripiegare disordinatamente, ne assunse il comando e, con mirabile energia, lo riordinò e la mantenne salda nella posizione, respingendo l'attacco avversario. — Castelnuovo (Carso), 25 luglio 1915.

TARAVELLO Francesco, da Dronero (Cuneo), caporal maggiore reggimento alpini, n. 21105 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale porta ordini, attraverso varie volte zone battute dall'intenso fuoco nemico. Raccolse anche e guidò militari dispersi sulla linea del fuoco, coadiuvando il comandante di compagnia a tenere unito il reparto. Venne ferito da una scheggia di granata avversaria. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

TASCIOTTI Quinto, da Treviso, capitano reggimento fanteria. — Assunto durante l'azione il comando di un battaglione, lo conduceva brillantemente all'assalto di ben munite e contrastate posizioni nemiche, e, dando costante mirabile esempio di calma e valore, trascinava i dipendenti alla conquista della vetta. Cadeva alla testa dei suoi uomini, mortalmente colpito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

TEDESCHI [illegible], da Serra San Bruno (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — In difficili condizioni, con calma e perizia, attaccava per ben quattro volte posizioni fortemente difese, dirigeva personalmente i singoli reparti privi di quasi tutti gli ufficiali. Durante un violento bombardamento nemico prolungatosi per molte ore, con la sua mirabile energia e fermezza teneva saldi sulle posizioni i reparti stessi, i quali, nonostante l'azione demolitrice dei quattro attacchi eseguiti, traevano dall'esempio del comandante tenacia e resistenza. Rimase poi ferito durante una ricognizione. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

TESSERA Gaetano, da Agrate (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 1162 matricola. — Nell'assalto sorpassava tra i primi la trincea nemica. In un successivo contrattacco dell'avversario, benchè ferito, si difendeva strenuamente. Fatto prigioniero, riusciva a liberarsi, e rientrava nelle nostre linee, continuando a combattere. Visto cadere il suo tenente, lo soccorreva, sotto il fuoco, e da solo lo trasportava al sicuro, tornando, subito dopo, al proprio posto. — Flondar, 23-27 maggio 1917.

TESTINI cav. Vincenzo, da Ruvo di Puglia (Bari), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Assolveva fino all'estremo [illegible] il compito affidatogli. Personalmente dirigeva l'andamento delle proprie batterie, che, col fuoco intenso, proteggevano il ripiegamento comandato: mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Altipiano della Bainsizza, 23-25 ottobre 1917.

THAON DI REVEL Ignazio, da Torino, tenente reggimento artiglieria fortezza, gruppo squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Valoroso pilota d'aeroplano, eseguiva gran numero di ricognizioni e azioni di bombardamento diurne e notturne, dando luminosa prova di ardimento, calma, intelligenza, volontà. Tra il fuoco, e durante gli attacchi degli apparecchi da caccia nemici, si comportava eroicamente, dimostrando freddo coraggio e grande perizia. Dette sempre prova di elevatissimo sentimento del dovere e spirito militare. — Carso-Gorizia-Alto Isonzo-Pola-Assling, 9 agosto 1916-28 agosto 1917.

TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Gian Carlo, da Perugia, capitano reggimento cavalleria. — Comandante di uno squadrone mitraglieri, con postazioni ben scelte e con spostamenti opportuni, era anima della difesa, infliggendo sanguinose perdite al nemico. Sempre presente nei punti più battuti, mirabile esempio di coraggio e sangue freddo, non appena avuto l'ordine, eseguiva con perizia il ripiegamento, e nonostante il vivo incalzare dell'avversario, portava in salvo i resti dello squadrone, con tre mitragliatrici. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

TILOTTA Marcello, da Monte San Giuliano (Trapani), capitano compagnia mitragliatrici. — Mirabile esempio di valore, quale comandante di un battaglione, alla testa dei suoi reparti, animosamente si spingeva al contrattacco, combattendo anche personalmente corpo a corpo, ed ottenendo, dopo violenta mischia, di fermare il nemico incalzante e di troncare ogni suo tentativo di aggiramento. Ferito, rimaneva per una giornata intera su di una posizione difficile e dominata, incoraggiando i suoi e continuando a dirigere con grande [illegible] il fuoco, sotto il tiro violento d'ogni specie dell'avversario. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TOSI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento reggimento fanteria, gruppo aeroplani, 21ª squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in trentatre voli di guerra diede magnifico esempio di calma nel compimento di ogni più pericolosa azione, scendendo spesso a quote bassissime sull'avversario per mitragliarne le masse. Fotografava, senza apparecchio di scorta, zone interne nemiche, e volontariamente ripeteva bombardamenti su di esse. Attaccato da velivoli avversari, risolutamente faceva loro fronte, mostrando, sempre e dovunque, singolari qualità di ardimento, impareggiabile entusiasmo, indomito valore. — Cielo Alto e Medio Isonzo, maggio-settembre 1917.

TOTI cav. Federico, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Al comando di un tratto della prima linea da poco occupata, provvide in modo mirabile alla sistemazione difensiva della posizione, e durante i furiosi attacchi del nemico, ripetutisi nella giornata per ben sette volte, e sotto il violento bombardamento dell'artiglieria avversaria, seppe mantenere saldi i vincoli organici dei suoi reparti, riuscendo a respingere l'avversario, causandogli forti perdite e facendo dei prigionieri. — Selo, 4 settembre 1917.

TOTI cav. Federico, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, in tutte le azioni dal Carso al Piave, seppe ottenere dalle sue truppe prove mirabili di compattezza e di forza. In aspri combattimenti impegnati per respingere il nemico penetrato in un'ansa del Piave, dimostrava grande fermezza e serenità d'animo, sfidando ogni qualsiasi rischio. — Case-Zenson sul Piave, 12-15 novembre 1917.

TRALDI cav. Sergio, da Novi di Modena (Modena), maggiore stato maggiore divisione. — Quale capo di stato maggiore di una divisione di retroguardia, svolse il proprio compito con calma e serenità mirabili, senza mai preoccuparsi dei pericoli che correva per trovarsi col comando della divisione stessa in situazioni pericolose in territorio abbandonato dalle nostre truppe. — Tra Livenza e Piave, 5-9 novembre 1917.

TRENTINI Ignazio, da Vigolo Vattaro (Trento), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di assalto, in un terreno difficile, assolse con prudenza e intelligenza il proprio mandato, primo fra i primi arditi del suo reparto, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e il lancio di bombe a mano. Gravemente ferito in più parti, diede ancora mirabile esempio di fermezza. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

TRIGARI Raffaele, da Bologna, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 467 matricola. — Volontariamente prese parte all'azione, benchè le sue mansioni gli permettessero di rimanere al carreggio, seguì in quella il proprio reparto. Rimasto ferito il comandante di una squadra, ne assumeva il comando, e, riordinatala, la guidò con calma e ardimento all'assalto della trincea nemica. Fatto segno al violento fuoco avversario che in breve sconvolse la nuova posizione, dando mirabile esempio di calma e coraggio, [illegible] il fuoco dei propri dipendenti, incitandoli a perseverare nella lotta. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

TUBI Giuseppe, da Ferrara (frazione Baura), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 23148 matricola. — Benchè due volte ferito, non abbandonava il combattimento, e comportavasi da valoroso. — Komarje, 26 maggio 1917.

UBERTIS cav. Carlo, da Frassineto Po (Alessandria), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di cinque batterie da campagna, e addetto ad una delle colonne d'attacco, dimostrava perizia e coraggio mirabili, impiegando i suoi reparti in modo da regolare efficacemente il concorso della fanteria. Nonostante le non lievi difficoltà del terreno, [illegible] tutto il suo gruppo sull'altipiano, arrivando in tempo per concorrere all'inseguimento dell'avversario e a fermarne i tentativi di contrattacco. — Nekovo (Altipiano di Bainsizza), 18-27 agosto 1917

VACCARO Brancaleone, da Pavia, tenente complemento reggimento alpini. — Confermando la fama già acquistata in precedenti combattimenti, di ardito e abile condottiero della sezione mitragliatrici, benchè gravemente ferito alla faccia e avendo perduto copioso sangue, si manteneva per molte ore sulle conquistate trincee, incorando con la parola e con l'esempio i suoi soldati alla resistenza, sotto il violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

VALENTI Oreste, da Milano, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — Animoso comandante di plotone, lo conduceva con slancio e ardimento mirabili alla conquista di una posizione nemica. Affrontato da alcuni avversari, reagiva con singolare risolutezza, costringendoli alla fuga. Cooperava anche con efficacia a difendere un'ala della linea avanzata da un improvviso attacco del nemico che tentava di aggirarla. — Flondar, 25-27 maggio 1917.

VALLETTA Giovanni Battista, da Capua (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di vettovagliamento, trovandosi lontano dal reggimento, non appena potè intuire che questo era impegnato in combattimento, con elevato sentimento del dovere, lo raggiunse immediatamente, e fu di valido aiuto al comando nel disciplinare la ritirata, dando mirabile prova di energia, di coraggio e di intelligente iniziativa. Il giorno successivo, incaricato del [illegible], sotto aggiustato tiro di artiglieria nemica, mantenne salda la compagine delle squadre di fatica addette all'imbarco dei materiali. — Durazzo, 2[illegible]-24 febbraio 1916.

VARIA Onofrio, da Partanna (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, attaccava risolutamente forti posizioni, attraverso un terreno intensamente battuto da tiri di mitragliatrici nemiche. Rimasto quasi completamente distrutto il reparto, assumeva il comando di un altro plotone, cui era venuto a mancare il comandante, e con slancio e ardimento ammirevoli, lo conduceva all'assalto. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

VARUSIO Alberto, da Tenda (Cuneo), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia incaricata della difesa di un punto importante, durante un violento attacco nemico si comportava con calma, valore e tenacia ammirevoli. Ferito ad una gamba, manteneva efficacemente il comando, senza farsi medicare, venendo poi nuovamente e gravemente ferito al petto. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VECCHI Enrico, da Ferrara (Frazione Pontelagoscuro), caporale reggimento bersaglieri, n. 1060 matricola. — Comandato allo sgombro delle [illegible] ancora occupate dai nemici, e trovatosi di fronte ad una caverna dove se ne erano appostati circa un centinaio, con pochi uomini e dando prova di sangue freddo e audacia ammirevoli, li costringeva alla resa. — Carso, 23 maggio 1917.

VEGGIA Giacomo, da Domodossola (Novara), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — [illegible] sorpreso improvvisamente [illegible] già appostato, per sottrarsi [illegible] attraversava [illegible] lo spazio battuto dalle nostre mitragliatrici. [illegible] ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando della stessa [illegible], dimostrando mirabile calma e [illegible], rimaneva al comando, riordinando i superstiti e mantenendo la posizione fortemente attaccata. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VENDITTI Ernesto, da Caserta, capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — Mirabile per attività e ardimento, contribuì colla sua opera personalmente e colla sua perizia al buon funzionamento del servizio di collegamento durante il combattimento. Con calma e sereno sprezzo del pericolo, in una zona fortemente battuta dal nemico, diresse l'esecuzione dei lavori per attuare il collegamento telefonico colle nuove posizioni conquistate, riuscendovi completamente. — Pod Korite, 18-20 agosto 1917.

VENTURA Oronzo, da Gravina (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 6946 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, si offriva volontariamente a far parte di una pattuglia incaricata di mantenere il collegamento con i reparti operanti. Nella notte, di valido aiuto al comandante la compagnia, serviva di guida al reparto e rintracciava elementi di quelli che avevano smarrito il collegamento, riconducendoli a rinforzo della propria linea minacciata. Durante un violento contrattacco nemico, in piedi sul muretto che segnava la linea raggiunta, dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, incitava i compagni con l'esempio e con l'efficace getto di bombe a mano, cooperando a trattenere l'irruente avversario, finchè venne ferito. — Lokatic, 23-24 maggio 1917.

VERDESI cav. Giuseppe, da Roma, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria, sempre alla testa delle sue truppe, con mirabile slancio e coraggio conquistava l'una dopo l'altra due posizioni nemiche. Durante i contrattacchi ed il fuoco violento dell'avversario, percorreva instancabilmente e con sprezzo del pericolo le prime linee, incitando i soldati a resistere e preparandoli a nuove vittorie. — Vrk Ossedrik, 21-23 agosto 1917.

VERNARECCI Cesare, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleria. — Di mirabile esempio ai suoi dipendenti, benchè ferito all'occhio, continuava a tenere il proprio posto di combattimento. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

VIANELLO Erminio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto poche ore prima dell'azione il comando di una compagnia che aveva perduto quasi tutti gli ufficiali e subito forti perdite nella truppa, ne elevava prontamente il morale e ne rinsaldava gli animi, trasfondendo nei dipendenti il suo entusiasmo e la sua fede nel buon successo dell'operazione. Uscito quindi per primo dalla trincea, con un solo sbalzo e con mirabile impeto trascinava i suoi all'occupazione del costone antistante, donde, con movimento avvolgente, muoveva all'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie. Colpito gravemente all'addome e al torace, continuava ad incorare i soldati, con vibranti parole, incitandoli all'assalto. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

VIANO Bernardo, da Cuorgnè (Torino), tenente reggimento alpini battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano da bombardamento, eseguiva numerose e ardite incursioni sul nemico. In una di esse, attaccato da tre apparecchi da caccia avversari, sapeva con calma e singolare ardimento respingere l'attacco e portare a termine il compito assegnatogli. Altra volta, pur avendo l'apparecchio colpito gravemente e fatto segno al violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, riusciva con ammirevole calma ad atterrare nelle nostre linee. — Cielo Carsico, aprile-settembre 1917.

VICENTINI Francesco, da Spilimbergo (Udine), tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto fin dall'inizio del combattimento il comando di una compagnia, diede mirabili continue prove di fermezza e ardimento. Ferito, rimase nella posizione occupata, mantenendovi saldi i suoi uomini con l'esempio. — Vertoibizza Biglia, 19-21 agosto 1917.

VIENNA Lorenzo, da Alatri (Roma), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, benchè ferito, fu uno dei primi a raggiungere il ciglione del piano immediatamente sovrastante ad un'importante posizione. Il giorno seguente, ferito di nuovo, rimase al suo posto fino a sera, allontanandosi solamente quando la situazione fu ben chiarita. — Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

VILLA cav. Vincenzo, da Cassino (Caserta), capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.*

Comandante di una compagnia, teneva saldamente una posizione, animando con la parola e con l'esempio mirabili del suo coraggio i propri dipendenti durante un furioso e violento bombardamento nemico. Ricevuto l'ordine di ripiegare, seppe disimpegnarsi davanti a forze superiori. In un'altra occasione, [illegible] impavido le truppe all'assalto di una forte posizione, e rimase gravemente ferito. — Cismon dei Laghi, 20 maggio; Pria Forà, 30 maggio 1916.

VINALE cav. Eduardo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Alla conquista del Grafenberg, al passaggio dell'Isonzo, alla presa di Gorizia, all'attacco delle colline di San Marco, a Zagomila, al Vodice, fu mirabile esempio di fermezza d'animo e di coraggio, brillantemente condusse il proprio reggimento. — Fronte Giulia, 1916-21 maggio 1917.

VIOLA Ettore, da Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), tenente reggimento fanteria. — Contrattaccava con tenacia e ardimento ed una violenta lotta corpo a corpo, con la quale poterono essere strappati al nemico importanti trinceramenti. Ferito, non lasciava il suo posto se non quando veniva sostituito da un altro ufficiale. Già distintosi in precedenti combattimenti ed azioni ardite. — Monfalcone, 18 maggio 1916.

VISINI Pietro, da Cergnago (Pavia), soldato reggimento lancieri, n. 5494 matricola. — Quale conducente di un cassone munizioni dello squadrone mitraglieri, disimpegnò molto lodevolmente ogni atto compiuto durante l'azione. Si offerse spontaneamente di provvedere al munizionamento delle proprie ed anche di mitragliatrici di fanteria fortemente impegnate. Circondato con gli altri conducenti, difese coraggiosamente, in una lotta corpo a corpo, [illegible] [illegible] e riuscì ad aprirsi una via attraverso gli avversari, portando in salvo i cassoni intatti. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

VIZIANO Attilio, da Fornovo (Parma), capitano corpo aeronautico, gruppo squadriglie aviatori. — Osservatore d'aeroplano, esempio di costante ardimento, di alto sentimento del dovere. In [illegible] di [illegible] aggressive, in oltre un anno d'intenso e brillante servizio, e con apparecchi non molto potenti, eseguiva numerose ricognizioni e bombardamenti, molte volte eseguiti a straordinaria altezza, in zone difficili, a bassa quota e noncurante del fuoco avversario, in condizioni atmosferiche avverse ed a grande distanza dalle nostre linee. Riportava sempre informazioni molto importanti e fotografie del più alto interesse militare delle posizioni nemiche. — Zona di Durazzo Semeni Berat (Albania), giugno 1916-ottobre 1917.

VOCE Alfredo, da Cutro (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Durante varie azioni guidò con intelligenza e valore il proprio plotone all'attacco delle trincee nemiche, sgominando l'avversario e facendo dei prigionieri. Successivamente, assunte le funzioni di aiutante maggiore in secondo, sfidando risolutamente gravi pericoli, percorse ripetutamente il terreno di attacco per provvedere agl'incarichi affidatigli. — Carso, 10-11 ottobre 1916.

VOTTA Ernesto, da Marsico Nuovo (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e coraggio mirabili, portava ripetutamente all'assalto il suo plotone contro le trincee nemiche, incitando i suoi soldati con l'esempio e con la parola, finchè venne ferito in più parti. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ZAMBONI Vittorio, da Lazise (Verona), soldato reggimento alpini, n. 23444 matricola. — Mirabile esempio di ardimento, si slanciava tra i primi all'assalto di un trinceramento nemico. Impossibilitato a continuare, perchè ferito ad una gamba, incitava ancora i compagni all'avanzata. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

ZANASI Alberto, da Formigine (Modena), capitano comandante compagnia mitragliatrici. — Preposto con una compagnia mitragliatrici allo sbarramento dei due ponti [illegible] sul Tagliamento, [illegible] concorreva, mercè la sua energica condotta, a frustrare un ardito tentativo fatto di sorpresa dall'avversario, per impadronirsi dei ponti stessi, e riusciva a catturargli due mitragliatrici. — Teste di ponte di Codroipo, 31 ottobre 1917.

ZANETTI Bernardo, da Serle (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 1887 matricola. — Si recava da solo presso il reticolato nemico per ritirare una mitragliatrice, di cui erano stati feriti tutti i serventi, e riusciva a portarla in salvo attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

ZANONI Angelo, da Ravenna, soldato reggimento fanteria, n. 2381 matricola. — Si slanciava con mirabile ardimento all'assalto. Ferito due volte, rimaneva sotto il reticolato nemico, dove una granata avversaria lo colpiva nuovamente e mortalmente. — Monte Rasta, 16-19 giugno 1917.

ZANOTTI Italo, da Mantova, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo* 1918: Trovandosi con un pezzo in posizione sul [illegible] poteva [illegible] di una trincea di alpini, [illegible] condotta intelligente, attiva e coraggiosa e nella resistenza di un improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito del contrattacco effettuato dai nostri. In successivo combattimento, dando sempre mirabile prova di calma e fermezza, fu gravemente ferito, tanto da dover subire l'amputazione di una gamba. — Monte Vödil, 6-11 settembre 1915.

ZAPELLONI Federico, da Roma, capitano fanteria raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Prode pilota di aeroplano e comandante di squadriglia di singolare valore, con lena infaticabile e con grande slancio e ardire, compiva volontariamente numerosissime azioni di bombardamento su territorio nemico, affrontando sempre ed ovunque, [illegible], ogni sorta di pericoli, mirabile esempio di freddo e sereno coraggio, di costante elevato spirito di sacrificio. — Cielo della Fronte Giulia, 14 agosto; Cielo del Carso, 24 settembre 1917.

ZORZI Pietro, da Castenedolo (Brescia), sergente zappatore reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Dando prova di mirabile coraggio, aiutava efficacemente il suo comandante di plotone durante l'azione, infondendo calma e fiducia nei soldati. Raggiunto il reticolato nemico, e rimasto ferito, continuava a combattere. — Regione Ponari, 10 giugno 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBATANTUONO Raffaele, da Minervino Murge (Bari), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 6616 matricola. — Nella riconquista di una posizione, essendo stato ferito il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, contribuendo, in un momento assai difficile, fra l'infuriare delle artiglierie nemiche, al buon esito dell'azione. Dava anche [illegible] nel respingere un forte contrattacco avversario. — Carso, 3-6 giugno 1917.

ABELLO Giacomo, da Stroppo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 26374 matricola. — Durante il combattimento, quale porta feriti, sotto violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde, sprezzante del pericolo, e benché più volte colpito da sassi, continuava con la [illegible], a soccorrere e trasportare feriti al posto di medicazione. — Testa [illegible] (Rombon), 19 giugno 1917.

ADAMI Gino, da Udine, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, durante il violento bombardamento e tre tentativi di attacco del nemico, essendo state interrotte tutte le linee telefoniche, con calma e ardimento, percorreva più volte la lunga fronte occupata dal battaglione, per incoraggiare i reparti e per dare al proprio comandante esatte notizie della situazione. — Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

ADAMO Domenico, da [illegible] (Trapani), tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto per le vicende della azione il comando di una compagnia, lo tenne per tre giorni di combattimento dimostrando calma, energia e coraggio singolari, e trascinandola ripetutamente all'assalto della posizione nemica. — Vertoibizza-Bagni, 19-21 agosto 1917.

AGOLINO Giovanni, da Sortino (Siracusa), soldato reggimento fanteria n. 21662 matricola. — Con singolare coraggio, si slanciava avanti a tutti nell'assalto, combattendo arditamente e facendo dei prigionieri. — Monte Cavome, 26 agosto 1917.

AGOSTA Giuseppe, da Sabbioneta (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5011 matricola. — Quale comandante di una squadra, incaricata a rinforzare la linea attaccata da truppe nemiche, con slancio e coraggio esemplari, contribuiva a respingere l'attacco mediante un nutrito lancio di bombe a mano avversarie trovate sul posto, facendosi aiutare dai suoi soldati, ai quali insegnava il modo di adoperare le bombe stesse. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

AGOSTARA Michelangelo, da Isnello (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 6744 matricola. — Guidava arditamente la propria squadra alla conquista della posizione nemica, facendovi dei prigionieri. — Monte Cavrac, 20 agosto 1917.

AIELLO Luigi, da Caltanissetta, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria di obici campali, in una posizione avanzata e più esposta continuamente al tiro nemico, ogni qualvolta l'azione e la situazione lo permetteva, si recava fra i suoi artiglieri e sotto le raffiche avversarie, col contegno intrepido e colla ferma parola li incitava, ottenendo il miglior rendimento. — San Gabriele-Veliki Krib, 17 agosto-10 settembre 1917.

AIROLDI di ROBBIATE barone Luigi, da Paderno d'Adda (Como), colonnello comandante reggimento cavalleggeri. — Comandante di un reggimento, dette prova di calma, fermezza, tenacia e di belle virtù militari alla propria truppa, che, col suo grande ascendente, seppe mantenere ordinata sotto il continuo bombardamento nemico, e che abilmente guidò attraverso terreno rotto ed intricato, allo scopo di afferrare il momento favorevole per entrare in azione. — Gargaro Fobca, 26-30 agosto 1917.

ALBANESE Vincenzo, da Melilli (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, caduto il comandante della compagnia, ne assumeva il comando e dava prova di perizia, fermezza e sprezzo del pericolo, conducendola con slancio all'assalto. Conquistata la posizione nemica, con la perfetta postazione delle sue mitragliatrici, bell'esempio di coraggio e tenacia, respingeva col fuoco, nonostante le forti perdite subite in personale e materiale, violenti e ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Monte Kobilek-Monte Na-Kobil-Madoni, 23 agosto-2 settembre 1917.

ALBANO Armando, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Dopo aver contribuito col suo reparto alla conquista di una posizione, si slanciava su di una seconda, noncurante del tiro nemico di artiglieria, finché, ferito, dovette allontanarsi dalla lotta. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

ALBANO Nicolino, da Oristano (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª, fu coadiutore intelligente e sereno del comando durante due giorni di continuato combattimento, distinguendosi nel calmo ed opportuno disimpegno delle proprie attribuzioni, in una posizione battuta dal fuoco dell'artiglieria e di fucileria avversaria. Distintosi già in precedenti operazioni di guerra per intelligenza, fermezza e coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

ALBERTAZZI Cesare, da Gravellona (Pavia), tenente reggimento cavalleggeri. — Comandante di uno squadrone, dimostrava singolare perizia, calma e co raggio in una difficile circostanza di combattimento, riuscendo a far appostare il proprio reparto e concorrendo a respingere col fuoco l'attacco avversario. — Molino Hoche (Udine), 28 ottobre 1917.

ALBERTI Domenico, da Palermo, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 38138 matricola. — Sotto il tiro intenso dell'artiglieria avversaria, allo scopo di infondere coraggio e calma nel proprio reparto, già duramente provato, sprezzante del pericolo, rimaneva su di un posto continuamente battuto, e col suo fermo contegno manteneva uniti i dipendenti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ALBI[illegible] Eugenio, da Napoli, cappellano militare reggimento fanteria. — Sulla linea di fuoco, nel nome di Dio e della Patria, incorava i combattenti e confortava i caduti, bell'esempio di coraggio e di carità. — Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

ALBIZZATI Angelo, da Besozzo (Como), soldato reggimento cavalleggeri di n. 46483 matricola. — Partecipando ad un'azione a cavallo col proprio reparto, animosamente si spingeva avanti, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, incitando i compagni e dando bell'esempio di coraggio finchè cadde gravemente ferito. — Beivars, 28 ottobre 1917.

ALCIBIADE Aurelio, da Minervino di Lecce (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 11897 matricola. — Durante l'assalto e nella successiva avanzata, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, portava gli ordini al comandante di battaglione. Coadiuvava poi il comandante della compagnia durante l'assalto, incitando col suo esempio i compagni, e dando ripetute prove di sprezzo del pericolo. — Monte Vodice, 19-25 agosto 1917.

ALFIERI Italo, da Trieste, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo state messe le sue armi fuori combattimento dal tiro dell'artiglieria nemica, conduceva il suo reparto all'assalto con entusiastico slancio e grande energia, gridando forte: «Sono irredento; Viva l'Italia». — Selo, 18-23 agosto 1917.

ALIPRANDI Innocente, da Cusano sul Seveso (Milano), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Sul campo dell'azione ancora ingombro di feriti, riuniva due posti di medicazione in una dolina di prima linea, e sotto il violento tiro delle artiglierie e bombarde nemiche, ne dirigeva con calma e serenità il funzionamento e lo sgombro, essendo di efficace aiuto agli altri sanitari, e di bell'esempio ad eguali ed inferiori. — Castagnevizza, 25-28 maggio 1917.

ALIQUÒ Filippo, da Messina, capitano reggimento bersaglieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, durante nove mesi di campagna compì numerosi voli di guerra, dando prova di sereno sprezzo del pericolo e di alte virtù militari. Eseguì pure importanti rilievi fotografici, sostenne combattimenti aerei, mitragliò riserve nemiche da bassa quota, noncurante del tiro degli antiaerei avversari, che colpirono più volte in parti vitali il suo apparecchio. Quale comandante di squadriglia, portò qualche volta in ricognizioni allorquando le condizioni atmosferiche avverse rendevano specialmente difficile l'esecuzione del mandato, e seppe trarre efficace rendimento dal proprio reparto. — Cielo del Vippacco, Medio ed Alto Isonzo, agosto [illegible]15 maggio 1917.

19

LEGRI Lauro, da Milano, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo batterie. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, e lavorando anche personalmente, riusciva a domare l'incendio che lo scoppio di una bombarda aveva provocato in una riservetta munizioni. Scongiurato così il pericolo di maggiori danni, iniziava subito il disseppellimento del personale rimasto sotto la riservetta franata. — Mrzli, 18 agosto 1917.

ALLIEVI Luigi, da Vernate (Milano), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18033 matricola. — Mancato l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, dimostrando grande fermezza e singolare coraggio nell'opporre al nemico tenace resistenza. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ALQUATI Federico, da Bard (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Addetto ad un comando, durante un accanito combattimento si recava volontariamente a riconoscere le posizioni nostre e quelle nemiche, sotto un violento fuoco, riportando preziose informazioni e dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

ALTOE' Lorenzo, da Cappella Maggiore (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 37216 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava fra i primi sulla linea nemica, e, sebbene ferito, continuava ad incitare i propri compagni, e dava bella prova di alte virtù militari. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ALUISI Guido, da Leonessa (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 27960 matricola. — Facendo parte di una compagnia di rincalzo, non appena questa mosse all'attacco, oltrepassava con i suoi le truppe della prima ondata, e con irresistibile impeto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, che gli uccidevano o ferivano quasi tutti i soldati della squadra, s'spingeva fin sulle posizioni avversarie. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

AMANTE Federico Carlo, da Portici (Napoli), capitano addetto comando artiglieria armata. — Ufficiale addetto ad un comando d'artiglieria, compiva ripetute e pericolose ricognizioni in zone ed in posti d'osservazione molto avanzati, dimostrando intelligenza, arditezza e sprezzo del pericolo. Inviato in una posizione avanzata, ov'era piazzato un pezzo di medio calibro isolato, per assistere ad un tiro contro un importante centro militare nemico e riferirne poi al proprio comandante di artiglieria, compiva la missione sotto violente e ben aggiustate raffiche di medi e grossi calibri avversari, contribuendo efficacemente, con l'esempio della sua imperturbabile serenità e del suo contegno fermo e sprezzante del pericolo, a che il tiro fosse continuato fino a regolarizzazione compiuta. — Veliki Kribach, 18 marzo 1917.

AMATI Erminio, da Trevi nel Lazio (Roma), soldato reggimento genio, n. 12048 matricola. — Disimpegnò sempre il suo servizio di portaferiti con calma, coraggio ed abnegazione. Noncurante del pericolo, volontariamente si recò a raccogliere la salma di un compagno, in un terreno battuto dal tiro nemico di fucileria e bombe a mano. — Monte Vodice, 2 giugno 1917.

AMATORI Augusto, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano reggimento cavalleggeri. — Reiteratamente incaricato di trasmettere ordini a reparti impegnati, adempì sempre con slancio il mandato affidatogli, affrontando audacemente e ripetute volte il fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, e tornando una volta col cavallo ferito da arma da fuoco e [illegible] [illegible] a ferita [illegible]. — Dal Torre al Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

AMBROGIO Lorenzo, da Villanova Mondovì (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 21524 matricola. — Quale porta ordini al comando di un battaglione, più volte, sotto il violento fuoco nemico, percorreva un lungo tratto scoperto, recapitando, con sprezzo del pericolo, ordini ed avvisi. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

ANDREOLA Aldo, da Bologna, tenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Durante un bombardamento nemico durato circa dieci ore, con coraggio si adoperava a spegnere l'incendio manifestatosi in un deposito di munizioni, pericoloso per le nostre truppe ammassate nelle vicinanze. In seguito, per tutta la durata del bombardamento, sotto le raffiche di proietti di grosso calibro, si recava arditamente sulle prime linee, incorando le truppe, e riportando poi utili notizie. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ANDREOLI Ettore, soldato 73ª sezione bombarde. — Quale servente di una bombarda, con coraggio e sangue freddo, concorse, di notte, ad aprire un fuoco intenso, esponendosi incessantemente al pericolo. Dava inoltre bell'esempio di coraggio ai compagni, recandosi per primo in un luogo fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, per prendere bombe con cui riformare la riservetta della sezione. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

ANDREOLI Paolo, da Samolaco (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 4212 matricola. — Quale capo squadra, con grande fermezza, incitava i propri compagni a far fronte ad una forte pattuglia nemica, che tentava un colpo di mano su di un nostro posto avanzato, e la metteva in fuga. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ANDRIAN BOVO Salvo, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 3680 matricola. — Porta ordini di una compagnia, più volte, in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, recapitava, con animo sereno ed alto sentimento del dovere, gli avvisi al comando di battaglione, finchè venne gravemente ferito. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

ANGELI BUFALINI Ugo, da Livorno, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si slanciava arditamente alla conquista delle trincee nemiche. Gravemente ferito, continuava ad incitare alla lotta i suoi soldati, finchè, esausto, dovette essere allontanato. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

ANGELONI Alfredo, da Roma, tenente complemento reggimento lancieri. — Quale comandante di un nucleo di ciclisti, fu di valido ed intelligente aiuto al comando del reggimento cui era addetto, assolvendo con buon successo gli incarichi affidatigli. Durante l'intera ardua giornata dimostrò sprezzo del pericolo, e combattè valorosamente, finchè, sopraffatti dal numero dei nemici, riescirebbe vana ogni ulteriore resistenza. — Pozzuolo, 29-30 ottobre 1917.

ANSELMI Luigi, da Rivoltella (Brescia), aspirante ufficiale reggimento genio. — Incaricato di aprire d'urgenza alcuni varchi nei nostri reticolati, in pieno giorno ed in una zona battuta dal violento tiro dell'artiglieria nemica, assolveva il difficile compito, dando ai dipendenti bell'esempio di calma, di serenità e di alto sentimento del dovere. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

ANSELMINO Luigi, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Dando bell'esempio di slancio e ardire, alla testa della propria compagnia, muoveva all'assalto, cadendo poi gravemente ferito. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ANTONELLI Mario, da Napoli, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Quale aiutante maggiore in 2ª, durante un intenso fuoco nemico su due nostre batterie, che rimanevano così perfettamente isolate dall'osservatorio di gruppo, essendo rimasti feriti i porta ordini e interrotte le comunicazioni telefoniche, volle assumersi personalmente, per ben sei volte, l'incarico di portare ordini di fuoco e riferire sullo stato delle batterie stesse. Percorreva da solo la estesa e battuta zona, riuscendo ogni volta felicemente nella pericolosa ed utile impresa. — Gorizia, 13 maggio 1917.

ANTONETTI [illegible], da Maglie (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia si slanciava ripetute volte all'assalto di muniti trinceramenti nemici, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombe, raggiungendo i reticolati avversari, presso i quali cadde ferito. — Monte Na Kobil, 28 agosto 1917.

ANTONINI Ercole, da Milano, sergente compagnia mitragliatrici, n. 41116 matricola. — Accortosi che alcuni uomini della propria sezione mitragliatrici avevano perso il collegamento, spontaneamente usciva dal ricovero e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, li rintracciava e riconduceva in linea, e con essi si slanciava poi all'assalto alla baionetta. — Carso, 6 giugno 1917.

ANTONUCCI Attilio, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, procedeva arditamente, per tre volte, all'attacco della posizione nemica. Conscio delle difficoltà del momento, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e artiglieria avversarie, con esemplare fermezza incitava i propri dipendenti, rafforzandosi sulla posizione raggiunta. — Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

AQUILI Carlo, da Matelica (Macerata), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 25131 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo attraversava più volte una zona battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, per recapitare ordini, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

ARCIDIACONO Salvatore, da Giardini (Messina), tenente artiglieria raggruppamento marina, osservatore gruppo *B*. — Mentre il nemico batteva violentemente l'osservatorio, sprezzante del pericolo, vi si recava per osservare i tiri di una nostra batteria. Ferito, dimostrava grande fermezza e forza d'animo, essendo così di bell'esempio a tutto il personale. — Cavazuccherina, 23 novembre 1917.

ARDUINO Giuseppe, da Montà (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 35475 matricola. — Durante il combattimento, in una trincea avanzata, violentemente battuta dalle artiglierie avversarie, coadiuvava in modo efficace il proprio comandante nella difesa della posizione e nel soccorrere ed incoraggiare i feriti. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

ARENA Michele, da Trabia (Palermo), tenente compagnia mitragliatrici. — Con suo grave pericolo, accorreva spontaneamente a domare un incendio che minacciava un deposito di munizioni, essendo di bell'esempio per ardimento e calma a quanti lo coadiuvarono nel difficile e pericoloso lavoro. — Hudi Log, 27 giugno 1917.

ARENA Salvatore, da Giarre (frazione S. Giovanni, Catania), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria, n. 4598 matricola. — In più giorni consecutivi di azione offensiva e di mischia sanguinosa, animato da elevati sentimenti e da spirito di abnegazione, sotto il tambureggiante fuoco dell'artiglieria nemica, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo nel sereno adempimento del proprio dovere. — Monfalcone Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

ARMANDO [illegible], da Firenze, capitano stato maggiore comando corpo armata. — Addetto al comando di una grande unità mobilitata che, durante il ripiegamento di due nostre armate dietro la linea del Piave, rimase sempre ad immediato contatto col nemico incalzante, diede ripetute prove di calma serena e di perfetto equilibrio nel disimpegno di non facili e delicatissime missioni, nonchè di coraggio e di ardire, esponendosi più volte in zone battute dall'avversario, al pericolo di agguati per parte di pattuglie nemiche, che ovunque s'infiltravano. — Zona tra Judrio e Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

ARNABOLDI Carlo, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 70905 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, essendosi manifestato un forte attacco nemico, si portava di propria iniziativa fuori della trincea, allo scoperto, per meglio svolgere l'azione di fuoco, e nonostante le forti perdite subite nel personale dipendente, moltiplicandosi per attività e fermezza, cooperava efficacemente all'azione, bell'esempio di alte virtù militari. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ARNALDI Alessandro, da [illegible] (Genova), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Sprezzante del pericolo, usciva arditamente coi primi dalla nostra linea, incoraggiando calmo e fiducioso, i compagni, ed arrivato sulle trincee avversarie, vi veniva gravemente ferito. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ARRIGONI Francesco, da Vedeseta (Bergamo), sergente zappatore reggimento alpini, n. 32427 matricola. — Volontariamente disimpegnava vari e pericolosi servizi di pattaglia e di collegamento. Calmo ed intrepido, percorreva la zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, dando bell'esempio di intelligente ardimento. – Monte Ortigara, 19-26 giugno 1917.

ARTUCCI Gennaro, da Napoli, soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 5398 matricola. – Dopo aver portato 16 feriti al posto di medicazione, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, usciva spontaneamente dalla trincea per raccogliere un ferito grave, riuscendo nell'intento, nonostante il violento tiro delle mitragliatrici avversarie. – Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

ARU Cesare, da Orgosolo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5584 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava gravi perdite, rotte le comunicazioni telefoniche, con grave suo rischio assolse ripetute volte il difficile compito di portaordini, mantenendo il collegamento fra il comando di brigata e quello dei reparti dipendenti. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ASTI Quintilio, soldato reggimento fanteria. – Con ardimento e sprezzo del pericolo singolari catturava una mitragliatrice nemica e faceva prigionieri sei avversari che battevano col loro fuoco il grosso della compagnia avanzante. – Monte Vodice, 23 agosto 1917.

ATZENI Raimondo, da Arbus (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30983 matricola. — Mentre un violento bombardamento nemico sconvolgeva le posizioni nelle quali la compagnia cui egli apparteneva stava in attesa, coadiuvava, con serena calma, sprezzo del pericolo ed efficacia, i propri ufficiali a mantenere l'ordine fra la truppa. Fra i primi si slanciava poi all'assalto, e nel corpo a corpo che ne seguì sulle posizioni avversarie, dava bella prova di coraggio e fermezza. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

AURELIO Giuseppe, da Albidona (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 13330 matricola. — Si distingueva, prima, nel portare ordini attraverso zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, e poi nell'andare all'assalto di una trincea avversaria, rimanendo ferito dopo essere giunto in prossimità delle difese accessorie. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

AZZARO Raffaele, da Monterosso Almo (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. – Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, si esponeva ripetutamente per individuare postazioni di mitragliatrici, per assicurare i collegamenti e per riordinare i suoi plotoni, che animava e teneva saldi con la parola e con l'esempio. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

AZZINI Tito, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), tenente reggimento genio. — Bell'esempio di calma e coraggio, visto che il nemico era penetrato di sorpresa in qualche elemento della nostra linea, fatti abbandonare al suo plotone gli attrezzi da lavoro e raccolti alcuni militari dispersi, guidava tutti al contrattacco, riuscendo a ricacciare l'avversario e a fare dei prigionieri. – Monte Vodice, 31 maggio 1917.

BACCHETTA Gaudenzio, da Gattico (Novara), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 34235 matricola. – Rimasto comandante di un reparto zappatori dimostrava abilità e coraggio nel condurre i propri uomini. Con calma e fermezza, dava opera efficace al rafforzamento della nostra linea, ultimandolo sotto il vivo fuoco nemico. – Flondar, 27 maggio 1917.

BADOLATI Giuseppe, da Valdina (frazione Fondachelli) (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 1624 matricola. — Con singolare coraggio si slanciava avanti a tutti nell'assalto, combattendo arditamente e facendo dei prigionieri. – Monte Caverno, 26 agosto 1917.

BAGGIANI Giovanni, da Santa Maria in Monte (frazione Montecalvoli) (Firenze), caporale reggimento fanteria. — Sempre in testa alla sua squadra, noncurante del pericolo, la conduceva all'assalto di una posizione nemica che conquistava affermandovisi dopo avervi fatto dei prigionieri. — Monte Caverne, 26 agosto 1917.

BAGLIONE Gerolamo, da Firenze, sottotenente reggimento genio. — In seguito ad ordine del comandante la compagnia, durante l'azione provvedeva a più urgenti collegamenti telefonici nelle località conquistate, e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, eseguiva con celerità ed esattezza i lavori a lui affidati, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. — Plava, 15-25 maggio 1917.

BAGNATI Gaudenzio, da Bellinzago Novarese (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 40801 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione e caduti parecchi serventi, assumeva risolutamente il comando del reparto, e sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, dirigeva il fuoco dei pezzi, sino all'arrivo di un altro ufficiale. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BALBO Carlo, da Cereseto (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Alla testa della propria compagnia, durante un assalto cadeva ferito. Impossibilitato a muoversi, continuava a incitare i soldati, che, animati da lui, raggiungevano la trincea nemica. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BALDUCCI Vincenzo, da Urbino (Pesaro e Urbino), zappatore reggimento cavalleria n. 32709 matricola. — Facendo parte di una pattuglia rimasta dispersa e circondata da forze nemiche soverchianti, piuttosto che arrendersi tentava e riusciva passare le linee nemiche, sfidandone l'intenso fuoco. — Bicinicco, 30 ottobre 1917.

BALELLI Giovanni, da Bertinoro (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 3698 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, rimasto solo alla mitragliatrice, con calma e fermezza esemplari apriva il fuoco contro lanciatori di bombe a mano giunti sull'orlo della trincea, costringendoli alla fuga. — Monte Zebio, 12 giugno 1917.

BALESTRERI Demetrio, da Brescia, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, esempio di calma e coraggio nell'adempimento del proprio dovere, attraversava zone battute dal violento fuoco nemico, per recarsi spontaneamente, più volte, nelle prime linee, per portare ordini ed assicurarsi dell'esecuzione di essi, trascinandovi militari dispersi. — Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

BALLABIO Giuseppe, da Fabbrica Durini (Como), caporale reggimento alpini, n. 29143 matricola. — Ferito leggermente, rimaneva saldo al proprio posto, animando i suoi uomini, sotto un violento fuoco, e contribuendo efficacemente a mantenere l'importante posizione. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BALLERINI Ruggero, soldato raggruppamento assedio, gruppo, n. 2600 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili, sotto il fuoco nemico. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare mentre le batterie venivano sottoposte al violento e prolungato tiro avversario, che rendeva quasi impercorribile la zona, portandosi più volte nelle linee stesse, ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè queste fossero state per dieci volte di seguito interrotte. — Nova Vas-Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

BALOCCO Pietro, da Gottasecca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 20749 matricola. — Ferito alla testa, seguitava nel suo compito di porta ordini, attraversando più volte un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, dando così bell'esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

BANA Gervasio, da Branzi (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 11359 matricola. — Portatore di ordini, attraversava una zona battuta intensamente dalle artiglierie nemiche, per assolvere il proprio compito, e si soffermava a soccorrere un compagno travolto sotto un cumulo di macerie e gravemente ferito. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BANFI Giuseppe, da Ceriano Laghetto (frazione Solaro) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 7102 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento avversario diretto sulla linea da poco conquistata, visto un ufficiale di altro reggimento gravemente ferito, lo trasportava al più vicino posto di medicazione e tornava subito dopo al combattimento. — Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

BARAGGI Desiderio, da Saronno (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 14278 matricola. — Usciva volontario dalla trincea per recarsi a raccogliere dei militari feriti, sotto i reticolati nemici, e con l'aiuto di un compagno traeva in salvo un ufficiale ed un soldato caduti a breve distanza da un appostamento di mitragliatrici avversarie. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BARAGIOLA Carlo, da Como, sottotenente complemento reggimento cavalleria. — Di pattuglia in un terreno battuto da nuclei nemici, assolveva egregiamente il suo mandato, fornendo informazioni esatte ed importanti. Fatto segno più volte al fuoco avversario, rientrava, con tutta la pattuglia incolume, al proprio reparto. — Brughiere tra Livenza e Cellina (Udine), 6-7 novembre 1917.

BARATTA Giuseppe, da Druogno (Novara), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Incurante del fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, di sua iniziativa si portava con la propria sezione mitragliatrici a rinforzare una compagnia già fortemente provata dal fuoco avversario, essendo di bell'esempio ai dipendenti e di valido aiuto al comandante della compagnia stessa. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

BARATTA Giuseppe, da Druogno (Novara), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con avvedutezza, calma, energia e coraggio, seppe mettere in postazione la propria sezione, e nonostante fosse fatto segno al violento bombardamento nemico, rimase saldo al proprio posto, finchè venne ferito. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917

BARBA Roberto, da Palermo, sottotenente reggimento genio. — Con evidente rischio della vita si gettava in un pericoloso gorgo dell'Isonzo, e col concorso di un altro militare traeva in salvo un soldato che stava per annegare. — Plava, 20 luglio 1917.

BARBERIS Italo, da Nizza Monferrato (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, essendo rimasto gravemente ferito il comandante di una compagnia già alquanto scossa per le perdite subite, di propria iniziativa, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici avversarie, assumeva il comando del reparto, lo riordinava e continuava nella lotta ad oltranza per la conquista della trincea nemica. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

BARBIERI Camillo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, contribuì a catturare dei nemici, e continuò l'avanzata, sotto il vivo fuoco di artiglierie avversarie, finchè, ferito gravemente, dovette desistere dalla lotta. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

BARELLI Luigi, da Milano, sottotenente reggimento cavalleggeri di — Comandante di un reparto di collegamento e di fiancheggiamento di una grande unità, assolveva sempre con grande perizia il proprio compito, anche nelle difficili circostanze di un ripiegamento compiuto sotto la minacciosa ed incessante pressione del nemico, e dava prove singolari di saldezza d'animo, abnegazione e ardimento. — Basso Tagliamento-Basso Piave, 1°-5 novembre 1917.

BAR[illegible] [illegible], da Milano, tenente battaglione aviatori squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano in ricognizione per eseguire fotografie, si [illegible] sulla zona da riconoscere, [illegible] che tre velivoli [illegible] armati si opponessero nella zona stessa, ed esponendosi a [illegible] bersaglio di batterie avversarie, benchè avesse avuto il velivolo più volte colpito in parti [illegible], compiva [illegible] portava a termine la ricognizione, in pericolosa situazione di volo. — Cielo di M[illegible] Alp, 24 giugno 1917.

BA[illegible]NI [illegible], da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale agli avamposti, esempio a tutti di vigilanza e di ardire, si recava di pieno giorno, di sua iniziativa e con sereno sprezzo del pericolo, fin sotto un posto avanzato nemico, riportando nelle nostre linee una grossa tabella ivi collocata dall'avversario ed annunziante una vittoria riportata sui Russi in Galizia. — Passo Cirello, 26 luglio 1917.

BARONE Domenico, da C[illegible] (Benevento), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26678 matricola. — In posizione sotto i colpi nemici, accorreva più volte al giorno a rimuovere gli ostacoli che si frapponevano all'azione del pezzo, e [illegible], sotto violenti bombardamenti, lo manteneva in piena efficienza, esempio di bell'ardimento e di attaccamento ai superiori. — Monte Kuk [illegible], agosto-settembre 1917.

BARTOLETTI Sebastiano, da Campiglia Marittima (Pisa), caporale reggimento artiglieria fortezza. — Accorreva a spegnere l'incendio provocato da una granata nemica in una riservetta di munizioni, e sebbene leggermente ferito, sotto il persistente fuoco avversario, continuava a completare l'estinzione da solo, avendo fatti allontanare, al riparo, i cannonieri con lui accorsi. — [illegible] Vrh (Costa [illegible]), 29 agosto 1917.

BASCHIERI Alberto, da Buti (Lucca), trombettiere reggimento fanteria, n. 24598 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, noncurante del pericolo, teneva il collegamento fra i vari plotoni, portando ovunque ordini, attraverso zone fortemente battute dal fuoco avversario. — Vertoibizza Bigl[illegible], 19-21 agosto 1917.

BATTAGLIA Francesco, da Satriano (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 18650 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, anche sotto il più vivo fuoco nemico, [illegible] gravemente in più parti, [illegible] dal combattimento [illegible] contro la trincea avversaria, esprimendo il proprio rammarico di non poter vendicare egli stesso le sue ferite. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

BATTAINI Ugo, da Milano, tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Sprezzante del pericolo, volontariamente accorreva di pattuglia, con parte della propria compagnia mitragliatrici, seguendo il comandante del battaglione e riuscendo a fare arretrare il nemico. Portava poi i suoi uomini all'assalto, cooperando a [illegible] e ad infliggere gravi perdite all'avversario. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo) Basso Sile, 13-14-22 novembre 1917.

BATTELINO Osvaldo, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato reggimento cavalleggeri [illegible], 1793 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglierie avversarie, con grande calma eseguiva il tiro contro posizioni nemiche, battendole efficacemente. In successive postazioni, attraversando zone completamente scoperte ed intensamente battute, dimostrava la più risoluta noncuranza di ogni pericolo. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BA[illegible] Giuseppe, da Rivarolo Canavese (frazione Argentera) (Torino), caporale reggimento genio, n. 4287 matricola. — Quale capo-stazione di un centralino telefonico [illegible], non soltanto moltiplicava le sue energie pel buon funzionamento del servizio durante l'azione, ma, sprezzante del pericolo, volontariamente e coraggiosamente correva, ogni qual volta era necessario riparare le linee, in punti assai pericolosi per l'infuriare dell'artiglieria nemica, destando l'emulazione nei dipendenti, e mantenendo in tal modo ininterrottamente collegati i comandi superiori colle truppe operanti. — Altipiano Carsico-Selo, 18-24 agosto 1917.

BEDOGNE' Giuseppe, da Cepino (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 14929 matricola. — Rimasto senza comandante e con pochi uomini della sezione mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nel mantenimento della posizione conquistata, dimostrando attività e ardimento esemplari. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BELLEY Pietro, da Aquila, capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, lo guidava con felice esito all'attacco di posizioni forti per natura e per le difese nemiche. Sempre primo dove maggiore era il pericolo, dimostrò slancio e valore singolari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BELLI Ugo, da Sale (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

BELLONE Santo, da Milano, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un contrattacco nemico, ed in momenti difficili, espose più volte la propria vita a grave pericolo, affinchè il dipendente reparto potesse avere più facilmente ragione dell'avversario. Diede costante bell'esempio di risolutezza, ardimento ed energia. — Carso, 28 maggio 1917.

BELLOTTI Antonio, da Novara, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia di avanguardia, la condusse arditamente all'occupazione di una trincea avversaria, fugandone i difensori ed ottenendo, con l'irruenza dell'azione, di raggiungere il suo obiettivo senza gravi perdite. — Carso, 29 maggio 1917.

BELLOTTI Carlo, da Canelli (Alessandria), tenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, in vari combattimenti dimostrò sempre calma, coraggio ed iniziativa. Da solo, si spinse a riconoscere la posizione da attaccare, e seppe poi, con slancio, trascinare seco due plotoni in un furioso assalto. Fu sempre di valido aiuto al comandante di compagnia. — Monte Ortigara, 11-12 giugno 1917.

BELTRAME Maurilio, da Biella (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1382 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di abnegazione, primo fra tutti, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglierie, si slanciava contro l'avversario, incitando i compagni a seguirlo. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

BELTRAMI Mario, da Stradella (Pavia), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. Sempre primo, alla testa della sua sezione mitragliatrici, dopo aver cooperato alla conquista ed al mantenimento di una importante posizione, colla sua calma e la sua iniziativa, organizzando i servizi pel rifornimento viveri ed acqua, tenne alto lo spirito della truppa, concorrendo così al buon esito dell'azione. — Korite, 22-24 agosto 1917.

BENATI Fernando, da Finale nell'Emilia (Modena), tenente reggimento cavalleggeri. — Sottocomandante di una batteria battuta violentemente da grossi e medi calibri nemici che riducevano al silenzio due pezzi e provocavano scoppi nelle riservette delle munizioni, ne teneva imperturbabilmente il comando, facendola regolarmente funzionare, nonostante le difficili circostanze. Interrotte le comunicazioni telefoniche, si recava più volte, sotto le raffiche di fuoco avversario, a ricevere ordini all'osservatorio di batteria. — Monte Lozze (Altipiano Asiago), 10-26 giugno 1917.

BENEDETTI Mario, da Viareggio (Lucca), sottotenente compagnia mitragliatrici — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava avanti, alla testa dei suoi, con le prime ondate d'assalto, incitandoli con la parola e con l'esempio. Col suo contegno calmo e sereno rianimava anche i soldati esposti al violento fuoco nemico, e rimaneva poi ferito. — Monfalcone, 23-25 maggio 1917.

BENELLI Ruggero, da Prato in Toscana (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Già distintosi per ardimento in un'azione di sorpresa che portò alla conquista di una importante posizione, quando il nemico ripetutamente contrattaccò, avuto ordine di inviare una mitragliatrice di riserva in un posto di speciale importanza, sotto il fitto grandinare dei proiettili avversari, personalmente portò l'arma in postazione, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di ardimento e di calma. — Rohot, 2-3 agosto 1917.

BERARDO Ampelio, da Angiari (Verona), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, travolto fra le macerie di un ricovero colpito in pieno, non appena liberatosi, e benchè in varie parti contuso, dava prova di calma e coraggio singolari, rianimando i dipendenti e facendo continuare ininterrotto il tiro. — Castel Ivano (Valsugana), 25 giugno 1916.

BERGAMASCHI Mario, da Cava Manara (Pavia), tenente reggimento genio. — Durante vari giorni di intenso fuoco dell'artiglieria nemica, compiva un importante impianto teleferico, in una zona molto avanzata, dimostrando perizia tecnica e profondo sentimento del dovere, e rimanendo poi ferito. — Monte Vodice, 17 giugno 1917.

BERGAMINI Giovanni, da San Felice sul Panaro (Modena), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 28296 matricola. — Venuti a mancare due ufficiali della compagnia, fra cui il comandante, assunse il comando di un plotone, che seppe condurre con slancio e coraggio, raggiungendo fra i primi due ordini di trinceramenti nemici. Sempre e volontariamente a capo di ardite pattuglie esploranti, con le informazioni date fu di valido aiuto ai superiori comandi. — Monte Kobilek-Monte Na-Kobil, 23 agosto-2 settembre 1917.

BERNARDINELLO Primo, da Lendinara (Rovigo), sergente reggimento granatieri, n. 18031 matricola. — Alla testa del proprio plotone, respingeva violenti attacchi dell'avversario. Muoveva poi al contrattacco con irresistibile impeto e grande coraggio, fugando il nemico e facendo dei prigionieri. — Carso, 24 maggio 1917.

BERNARDO Augusto, da Castelvecchio Subequo (Aquila), sergente reggimento alpini, n. 27466 matricola. — Imperterrito davanti all'infuriare dei proiettili nemici, fu d'esempio ai propri dipendenti e compagni, e di valido aiuto agli ufficiali, prodigando ogni sua energia per la difesa della posizione e rivelando alte virtù militari. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BERTALLI Giovanni, da Sondalo, caporale reggimento alpini, n. 273 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva con slancio all'attacco e la manteneva salda su di una posizione battuta dal fuoco nemico d'infilata e da tergo, infondendo, col suo fermo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917

BERTANA Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 19675 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 19[illegible]. — Comandante di una squadra incaricata di procedere alla distruzione di reticolati nemici, fatto segno a vivo fuoco di fucileria, persistè negli sforzi per raggiungere l'intento, anche dopo aver perduto la maggior parte dei suoi uomini. Ricevuto l'ordine di ripiegare, si ritirò per ultimo, prestando anche aiuto ad alcuni soldati di fanteria caduti feriti nelle immediate vicinanze delle opere avversarie. — Peuma, 5 luglio 1915.

BERTELLO Arturo, da Bra, capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, lo guidava con fermo ardimento all'attacco di posizioni forti per natura e per le difese nemiche. Sempre primo dove maggiore era il pericolo, dimostrò slancio e valore singolari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BERTI Raffaele, da Como, capitano comando brigata cavalleria. — Quale aiutante di campo di una brigata di cavalleria in combattimento, sotto l'intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglierie del nemico, che tentava di avvolgere i fianchi della brigata stessa, con animo calmo trasmetteva gli ordini del proprio generale, e quando questi venne travolto e pesto da cavalli in fuga, lo assisteva, e con lui, nonostante l'incalzare del nemico, ripiegava al passo verso le truppe amiche retrostanti. – Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

BERTOLETTI Davide, da Brembate di Sopra (Bergamo), caporale reggimento bersaglieri, n. 3730 matricola. — Tenne lodevole contegno durante tutto il combattimento, e cadde gravemente ferito mentre si esponeva per preparare i propri uomini all'assalto. – Komarje, 27 maggio 1917.

BERTOLLA Angelo, soldato reggimento fanteria, n. 20429 matricola. — Con grande ardimento si slanciava all'assalto, alla testa del proprio reparto, incitando i compagni e sfidando l'intenso fuoco del nemico. A pochi passi dalla posizione avversaria veniva gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 25 agosto 1917.

BERTONI Francesco, da Querceta (Lucca), caporale raggruppamento assedio, gruppo, n. 42743 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili, sotto il fuoco nemico. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare, mentre le batterie venivano sottoposte al violento e prolungato tiro avversario, che rendeva quasi impercorribile la zona, portandosi più volte sulle linee stesse, ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè queste fossero state per dieci volte di seguito interrotte. – Nova Vas-Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

BESTA Cesare, da Teglio (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10279 matricola. — Ardito nel condurre i propri soldati che animava con la parola e con l'esempio, nel momento più difficile della lotta assumeva risolutamente il comando di un plotone, mantenendolo ordinato sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dimostrando ardimento ed energia singolari, finchè veniva gravemente ferito. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BETTIGA Arcangelo, da Sueglio (Como), soldato reggimento alpini, n. 4216 matricola. — Rimasta la sezione mitragliatrici senza graduati e senza serventi, si metteva ad un'arma, continuando a sparare nonostante il violento fuoco nemico, e contribuendo a difendere con essa, in modo assai efficace, una parte della posizione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BEVILACQUA Giulio, da Isola della Scala (Verona), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Addetto al comando di battaglione per il collegamento, sotto il vivo bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, compiva diverse ricognizioni sul campo dell'azione, riportando sempre al proprio comando utili e precise informazioni. Confortava i feriti con alto spirito di pietà e provvedeva con ogni mezzo a sollevarli dalle loro sofferenze. Col suo coraggioso contegno e colla ispirata parola tutti incoraggiava a perseverare nella resistenza, specialmente nei momenti più critici della giornata. – Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

BEVILACQUA Riccardo, da Gimigliano (Catanzaro), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale sottocomandante di una batteria di bombarde, avendo avuti alcuni scoppi prematuri, con grande energia ed esemplare fermezza, seppe ottenere la continua efficienza del reparto, trasfondendo la propria calma nei dipendenti scossi per le perdite subite. – Costone Ravna (Medio Isonzo), 18-19-20 agosto 1917.

BEZZI Giuseppe, da Bereguardo (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 15879 matricola. — Durante l'azione rimaneva sereno ed impavido sulle posizioni strappate al nemico, per quanto queste fossero battute da un fuoco assai violento. Concorreva inoltre, ripetute volte, a respingere con la baionetta numerosi avversari che tentavano di contrattaccare. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

BIAFELLI Eugenio, da Roncade (Treviso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16282 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, in una zona fortemente battuta [illegible], si distingueva nell'affrontare e disperdere una pattuglia avversaria. Ferito, e privo di soccorso, rimaneva al suo posto, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria e a contatto del nemico, fino alla sera. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

BIAGINI Leone, da Pisa, sottotenente reggimento genio. — Comandato per l'attacco di un sistema di gallerie e camminamenti mentre l'artiglieria nemica ancora controbatteva la zona, incurante del pericolo, si recava dapprima a studiare le posizioni, e vi dislocava poi la truppa, rimanendo con essa a dirigere e sollecitare il lavoro, nonostante le perdite subite. — Monte Cucco, 7-17 giugno 1917.

BIANCHEDI Domenico, da Pordenone (Udine), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 4058 matricola. — Subentrato nelle funzioni del proprio capo pezzo ferito, con energia e fermezza, rincuorati i dipendenti scossi dall'aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, curava il funzionamento del pezzo, riuscendo, con tiro pronto e preciso, a ridurre al silenzio [illegible] nemico, che disturbava la nostra avanzata. — Costone di Skalnica (Monte Santo), 19 agosto 1917.

BIANCHI Giuseppe, da Pelago (frazione Contea) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 55986 matricola. — Si distinse per slancio e coraggio singolari nell'impiegare in vari assalti la propria mitragliatrice. — Vertoibizza Biglia, 19-21 agosto 1917.

BIANCHI Serafino, da [illegible] (Sondrio), soldato 5 reggimento alpini, n. 4213 matricola. — Quale portaferiti, con grande attività e singolare sprezzo del pericolo apprestava le prime cure, e provvedeva al rapido sgombro dei numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BIASIA Alvise, da Annone Veneto (Venezia), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 32823 matricola. — Attraversava per primo il groviglio dei reticolati e delle trincee nemiche sconvolte, e sotto il fuoco violento di mitragliatrici, penetrava più volte, per primo, nelle caverne per snidare il nemico, bell'esempio di valore e di calma ai dipendenti. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

BIGI Urbano, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre primo ad uscire dalla trincea, seppe guidare con perizia e trascinare con l'esempio del suo coraggio e del suo entusiasmo il reparto alla conquista delle posizioni nemiche. Rimasto un reparto zappatori senza ufficiale, spontaneamente ne prese il comando e lo guidò nello assalto successivo. Assunte le funzioni di aiutante maggiore in 2°, in luogo del titolare gravemente ferito, diede prova di resistenza, attività, intelligente operosità e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte le prime linee ed i luoghi più esposti al tiro avversario, per trasmettere ordini, assicurarsi della loro esatta interpretazione ed esecuzione, e stabilire saldamente i collegamenti tra i reparti. — Monte Kobilek-Monte Na-Kobil, 19 agosto-2 settembre 1917.

BILARDO Salvatore, da Caltanissetta, soldato zappatore 4 reggimento fanteria, n. 10583 matricola. — Durante un violento attacco nemico, insieme con altri compagni, spontaneamente accorreva in rinforzo di reparti alpini, partecipando con questi a due assalti, e catturando da solo otto soldati nemici. — Monte Ortigara, 16 giugno 1917.

BINETTI Andrea, da Brandico (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 34216 matricola. — Caduto ferito il comandante del reparto, lo sostituiva immediatamente, facendo continuare il lavoro di rafforzamento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Radunati i dispersi, cooperava col reparto stesso all'avanzata contro l'avversario, arditamente guidandoli all'attacco ed incitandoli con la parola e col suo valoroso contegno. — Flondar, 23-28 maggio 1917.

BINI Leonello, da Empoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7034 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, trasmise con grande precisione e singolare ardimento, sotto l'intenso e aggiustato fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, gli ordini affidatigli. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

BIONDI Stefano, da Carrè (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 4908 matricola. — Latore di ordini a truppe impegnate in combattimento, assolveva il suo mandato in più giorni consecutivi, dimostrando instancabile attività e grande ardimento. In una speciale circostanza, nell'attraversare allo scoperto una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, rimasto gravemente ferito, teneva fermo contegno, dichiarandosi orgoglioso del dovere compiuto. — Flondar, 7 settembre 1917.

BISCARI Giuseppe, da Modica (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Sebbene nuovo al reparto, cui fu assegnato durante il combattimento, e rimastovi unico ufficiale, seppe condurre a buon termine l'azione impegnata, mantenendo gli uomini alla mano e tenendone alto il morale, per quanto la linea occupata dai suoi fosse fortemente battuta dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Altipiano di Bainsizza, 1° settembre 1917.

BISI cav. Gino, da Ferrara, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante cinque giorni di lotta condusse più volte il battaglione all'assalto, conquistando importanti posizioni, fugando sempre il nemico e dimostrando capacità, bravura e valore. — Monte Kobilek, Monte Na-Kobil, 23-27 agosto 1917.

BOCCATO Giovanni, da Ramo di Palo (Rovigo), soldato reggimento cavalleggeri, n. 2493 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di esplorazione in un territorio occupato dal nemico, dimostrava calma e ardimento. Riusciva poi a far pervenire al comando del proprio reggimento un importante avviso, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco di fucileria e di artiglieria. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BOCCHIALINI Gino, da Cortile S. Martino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 4485 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, trasmise con precisione e ardimento, sotto l'intenso e aggiustato fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, gli ordini affidatigli, finchè rimase ferito. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

BOERO Arturo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Rimasto comandante di una compagnia, trascinava avanti i suoi uomini scossi per le perdite subite dal reparto. Raggiunto l'obiettivo assegnatogli, nonostante l'esiguità delle forze, vi si manteneva e rafforzava. In momenti difficili assicurava il collegamento con truppe laterali, impedendo infiltrazioni del nemico. — Selo, 20 agosto 1917.

BOERO Mario, da Asti (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 25157 matricola. — Durante il combattimento, essendo stato ferito a morte il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone destinato ad occupare una trincea avanzata. Sotto il violento bombardamento nemico, teneva riuniti e vigili i suoi soldati, provvedendo con energia e sprezzo del pericolo esemplari a portar soccorso ai feriti e ad animare i superstiti. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917

BOFONDI Marcello, da San Mauro di Romagna (Forlì), tenente compagnia mitragliatrici. — Durante una violenta azione notturna svolta dal nemico in forze preponderanti, dava bell'esempio ai dipendenti di calma e fermezza. Rimasto gravemente ferito l'ufficiale superiore comandante del settore, lo accompagnava, da solo e attraverso un terreno quasi impraticabile e fortemente battuto dal fuoco avversario, fino al posto di destinazione e faceva poi prontamente ritorno al combattimento, concorrendo efficacemente al contrattacco. — Seconda Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

BOIS Carlo, da Valgrisanche (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con bello slancio e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava il proprio plotone al contrattacco, respingendo nuclei avversari momentaneamente infiltratisi in tratti di trincea già tenuti da altre nostre truppe. — Pod Korite, 2-3 luglio 1917.

BOLIS Michele, da [illegible] (Bergamo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie, dall'osservatorio vivamente battuto dal fuoco nemico correva ad una batteria per far puntare i pezzi sopra nuclei avversari minaccianti le nostre colonne d'attacco. In mancanza di uomini e materiali, sotto il fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, raccoglieva del filo telefonico abbandonato dall'avversario, e stendeva personalmente una linea tra l'osservatorio di gruppo ed il comando di una brigata di fanteria. — Monte Kuk, Na-Kobil, 18 agosto-4 settembre 1917.

BOLIS Ulisse, da Treviglio (Bergamo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in seconda coadiuvava efficacemente il proprio comandante durante il combattimento, e benchè contuso per essere stato travolto, col personale del comando, dallo scoppio di una granata nemica, continuava a percorrere una zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria avversaria, pur di adempiere le proprie mansioni. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BOLLEA cav. Carlo, da Moncalieri (Torino), maggiore reggimento alpini. — Di rincalzo col suo battaglione a truppe di prima linea, in un attacco a ondate, coll'esempio della sua fermezza e del suo valore incitava tutti alla lotta contro l'avversario che opponeva forte resistenza. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BOMBARDI cav. Alessandro, da Forlì, maggiore reggimento alpini. — Quale comandante di un battaglione di rincalzo, in una zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, con energia, valore e sprezzo del pericolo, si adoperava a raccogliere e spingere in avanti molti ritardatari di reparti antistanti e che, privi di ufficiali, si erano fermati durante il bombardamento. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BONAMONI Battista, da Monte Marenzo (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 35464 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, con grande sprezzo del pericolo trasportava la propria mitragliatrice dove più accanita era la lotta, e postata l'arma, ritto sul rovescio della linea, dava tutta l'opera sua per il munizionamento della medesima. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BONATI Francesco, da Firenze, tenente reggimento granatieri. — Aiutante maggiore del comando di un gruppo di battaglioni, coadiuvava con efficacia il suo comandante, recandosi spesso [illegible], sulle linee, per animare con l'esempio le truppe combattenti. — Selo, 18-24 agosto 1917.

BONAZZI Giuseppe, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Attraversando con una pattuglia una zona asperrima, tra la nebbia ed il fumo e sotto il fuoco nemico, stabiliva e manteneva il collegamento fra varie colonne d'attacco, fornendo al comando di gruppo notizie utili per il concorso nell'azione della nostra artiglieria. — Vallone del [illegible], 19 agosto 1917.

BONETTI Giuseppe, da Lentini (Siracusa), capitano carabinieri reali addetto divisione. — Comandante dei carabinieri reali di una divisione, ne predisponeva il servizio in modo egregio, assicurandone il funzionamento in ogni fase del combattimento. Con sereno e costante sprezzo del pericolo, si recava più volte, e permaneva, in una zona fortemente battuta dal nemico, compiendo con calma e zelo singolari il proprio dovere, bell'esempio delle nobili tradizioni dell'arma. — Altopiano Carsico, 18-25 agosto 1917.

BONFANTI Ermenegildo, da Ortona a Mare (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 1060 matricola. — Con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo, continuava per tutta una notte a dirigere un fuoco molto efficace sull'avversario attaccante, e raccoglieva e comunicava al proprio comandante di plotone utili informazioni. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BONGIOVANNI Stefano, da Pianfei (Cuneo), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30328 matricola. — Capo di un pezzo portato a breve distanza dal nemico e violentemente controbattuto da piccoli e medi calibri, provvedeva personalmente, più volte, al riattamento delle linee telefoniche interrotte. Quando poi il forte riscaldamento della bocca da fuoco impedì l'estrazione automatica dei bossoli, usciva dal blindamento, e portandosi avanti al pezzo, allo scoperto, ne espelleva dopo ogni colpo i bossoli sparati, incurante del grave pericolo cui si esponeva. — Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

BONINI Luigi, da Lonate Pozzolo (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 38055 matricola. — Rimasto unico graduato nel plotone, raccoglieva e conduceva all'assalto i suoi uomini. Si comportava con arditezza durante tutti i successivi combattimenti. — Komarje Flondar, 23 maggio-1 giugno 1917.

BONIOTTI Giuseppe, da Provezze (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 13548 matricola. — Caduto l'ufficiale ed il sottufficiale di plotone, guidava un nucleo d'uomini all'assalto, rincorandolo e dando loro esempio di elette virtù militari. — Regione Penar (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

BONOMI Leone, da Torre Boldone (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 3371 matricola. — Rimasta la compagnia priva di ufficiali, ne prendeva il comando e la riorganizzava, dando prova di coraggio ed energia esemplari. — Jamiano, 23 maggio 1917.

BORACCHINI Filiberto, da Firenze, trombettiere reggimento cavalleggeri, n. 52265 matricola. — Esemplare nell'adempimento dei propri doveri, durante tutto il combattimento diede prova di grande slancio e coraggio. Ultimata l'azione, tornava più volte sul luogo della lotta per rintracciare il proprio capitano che credeva caduto. — Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

BORDONI Lorenzo, da Riomaggiore (Genova), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante intensi bombardamenti nemici, e mentre il terreno era di pericolosa percorribilità, quale addetto al comando di una brigata dapprima e di un settore poi, si portò più volte sulle linee più avanzate, sia per comunicare a voce ordini emanati dal comando di settore, sia per assumere informazioni sulle posizioni raggiunte dalle truppe. Trovandosi nelle linee avanzate, con la sua calma ed il suo sereno sprezzo del pericolo infuse costantemente coraggio nella truppa. — Gorizia, 18-20 agosto 1917.

BORNE' Ettore, da Milano, capitano cavalleria addetto comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, durante la ritirata dal Tagliamento al Piave, spiegava grande attività e coraggio, eseguendo ardite e numerose ricognizioni in zone battute dal fuoco nemico, prodigandosi ad assicurare il rifornimento di munizioni alle poche batterie disponibili, e provvedendo infine, di persona e con scarsi mezzi, alla costruzione di un ponte militare, sotto il tiro diretto del nemico che cercava di ostacolarlo. — Pinzano, 27 ottobre-2 novembre 1917.

BOSCHINI Gervasio, da Medolago (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 36001 matricola. — Con slancio e coraggio, conduceva i suoi alpini all'attacco di una forte posizione. Conquistatala sotto il violento bombardamento nemico, col suo fermo contegno infondeva nei dipendenti calma e coraggio, e provvedeva poi con intelligenza al rafforzamento della posizione stessa. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

BOSELLI Guido, da Roma, capitano artiglieria addetto comando divisione. — A disposizione del comando di una divisione, in varie azioni offensive, da un osservatorio scoposte sulle prime linee, e sotto l'intenso bombardamento nemico, dava precise ed utili informazioni sull'avversario e sull'andamento della lotta. Conquistate le posizioni, con sereno sprezzo del pericolo e sotto il persistente fuoco, eseguiva ricognizioni nelle linee avanzate, dando esatto conto della situazione. — Pec-Korite, 18-24 agosto 1917.

BOSELLINI Nino, da Bologna, sottotenente medico reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, seguiva nei luoghi più avanzati il suo battaglione, medicando con calma e fermezza i feriti, anche in punti scoperti. Non desisteva dalla sua opera se non a combattimento finito e a sgombero ultimato dei feriti. — Monfalcone-Flondar, 23-29 maggio-4-5 giugno 1917.

BOSIO Primo, da Soresina (Cremona), sergente reggimento bersaglieri, n. 17202 matricola. — Comandante di una pattuglia esploratrice, teneva testa bravamente al nemico che veniva all'attacco, e riportava poi utili informazioni per la buona riuscita del contrattacco. — Carso, 23 maggio 1917.

BOTTARI Gastone, da Livorno, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, accortosi che soltanto con l'esempio poteva trascinare i superstiti all'attacco, balzato in piedi sul parapetto della trincea, con alto coraggio e con sprezzo del pericolo, irrompeva coi suoi contro l'avversario. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BOTTARO Dante, da Milano, aspirante ufficiale raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, riusciva, lavorando anche personalmente, a domare l'incendio che lo scoppio di una bombarda aveva provocato in una riservetta di munizioni, scongiurando così maggiori possibili danni. Iniziava poi, subito dopo, il disseppellimento del personale rimasto sotto la riservetta franata. — Mrzli, 18 agosto 1917.

BOTTERO Luigi, da Pontedera (Pisa), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in varie azioni fu costante esempio di perizia, coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato spirito militare. Con la pronta ed intelligente esecuzione degli ordini, concorse sempre efficacemente al buon esito delle operazioni, ed a fermare e sventare i numerosi attacchi nemici, sempre saldo al suo posto di combattimento, sotto il violento tiro di mitragliatrici ed artiglierie ed il nutrito lancio di bombe a mano avversarie. — Monte Kobilek-Monte Na-Kobil, 9 agosto-2 settembre 1917.

BOVONE Giorgio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente per un'esplorazione ardita, rimanendo per tre ore su di un terreno scoperto e falciato dal tiro di numerose mitragliatrici avversarie, riportando utili informazioni. In successive azioni conduceva ripetutamente un reparto di elementi frammischiati all'attacco, dimostrando slancio e ardimento singolari. — [illegible] (Altipiano di Bainsizza), 25 agosto 1917.

BRACCI Pasquale, da Terranova Bracciolini (Arezzo), caporale maggiore raggruppamento assedio, gruppo, n. 27049 matricola. — Capo stazione addetto alle trasmissioni telefoniche del gruppo, adempì lodevolmente il proprio compito, in circostanze assai difficili e sotto il violento fuoco nemico, sempre primo e pronto ad accorrere, attraverso una zona resa assai pericolosa dal tiro avversario, presso le singole stazioni telefoniche delle batterie dipendenti, assicurava durante la notte il funzionamento delle linee, per ben dieci volte di seguito interrotte. — Sei Busi-Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

BRACCO Serafino, da Dolcedo (Porto Maurizio), caporale reggimento fanteria, n. 13174 matricola. — Comandante di un posto avanzato, con fermezza ed energia respingeva un drappello nemico che tentava di accerchiarlo, e lo disperdeva poi con un intenso lancio di bombe a mano. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

BRACHET Giuseppe, da Corio (Torino), caporale maggiore alpini, compagnia mitragliatrici n. 54203 matricola. — Volontario in un'ardita pattuglia, attaccato da mitragliatrici nemiche, resisteva, con singolare tenacia e coraggio, sino all'arrivo dei rinforzi. — Fornaci di Brazzà (Basso Piave), 13 novembre 1917.

BRAGAGNOLO Luigi, da Camposampiero (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 28610 matricola. — Rimasto solo al pezzo già pronto per lo sparo, mentre gli altri serventi erano stati tutti ritirati nel ricovero, ed essendo stato il pezzo stesso colpito da schegge di una granata avversaria in parti non vitali, con grande calma e fermezza faceva partire il colpo, mentre altre granate nemiche scoppiavano nelle vicinanze. — Castel Ivano (Valsugana), 2 maggio 1917.

BRARDINELLI Giuseppe, da Roma, caporale reparto ambulanza chirurgica armata, n. 3089 matricola. — Mentre l'artiglieria nemica ripetutamente colpiva i locali ove aveva sede l'ambulanza e faceva vittime fra i ricoverati, benchè ferito, dette efficace opera al trasporto al sicuro degli altri feriti, restando sino alla fine, incurante del pericolo nel compimento del suo dovere. — Gorizia, 21 agosto 1917.

BRAVETTI Placido, da Monastero Bormida (Alessandria), soldato reggimento zappatori, n. 1134 matricola. — Portaordini, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che produceva larghi vuoti nei reparti, sempre pronto, infaticabile e sereno, attraversava zone intensamente battute, per adempiere il proprio compito. — Monte Ortigara, 10-24 giugno 1917.

BRIZZI Bruno, da Verucchio (Forlì), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandato in servizio di ricognizione, passando all'alba per un nostro posto avanzato e avuta notizia che nella notte questo era stato attaccato da un forte reparto avversario, con la propria pattuglia di quindici uomini si metteva sulle tracce del nemico. Preso contatto con questo, lo attaccò risolutamente alla baionetta, lo mise in fuga, lo inseguì sin presso le sue linee e fece un prigioniero. — Malga Val Pra (Torrente Maso), 19 luglio 1917.

BROI Angelo, da Belluno (frazione Cavarzano), caporale reggimento fanteria, n. 6768 matricola. — Accorso colla propria compagnia in rincalzo a nostri reparti fortemente impegnati, sotto l'intenso fuoco nemico d'artiglieria, esercitò [illegible] opera di collegamento, percorrendo più volte tratti di trincea intensamente battuti [illegible] militari ritardatari. Fu tra i primi a lanciarsi al contrattacco, animando colla voce e coll'esempio i dipendenti. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

BRUNAMONTI Camillo, soldato compagnia mitragliatrici Fiat. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, più volte percorreva le linee quale porta ordini, rendendo utili e preziosi servizi. Si offriva volontariamente a guidare i rincalzi accorrenti al contrattacco, incitando i compagni all'assalto ed alla riconquista di una posizione perduta. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

BRUNELLI Mario, da Menaggio (Como), capitano reggimento cavalleggeri [illegible]. — Tenne per tutta la giornata contegno esemplare per calma e coraggio, gettandosi ove più ferveva la mischia e dando così bell'esempio ai dipendenti. — [illegible] Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BRUNI Francesco, da Bisceglie (Bari), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante l'assalto, essendo stato preso alle spalle dal fuoco di un manipolo nemico annidato in una caverna, con arditezza assaltava e catturava gli avversari, battendo l'entrata della caverna stessa con una mitragliatrice da lui stesso postata. — Monfalcone, 25 maggio 1917.

BUCCHI Riccardo, da Pontecorvo (Caserta), sottotenente reggimento artiglieria da campagna. — Quale sottocomandante di una batteria, sotto l'intenso e violento fuoco di artiglieria avversaria di grosso calibro, si portava, incurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, da un pezzo all'altro, incitando i serventi e attendendo alla lotta, ottenendo così di non mai rallentare il fuoco. S. adoperava anche a rimettere in efficienza un pezzo, la cui piazzuola era stata colpita, e soccorreva i serventi rimasti feriti. — Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

BURATTI cav. Aristide, da Roma, maggiore medico capo ufficio sanità divisione. — Durante un violento bombardamento che colpiva la sezione della quale egli dirigeva il servizio, rimaneva a medicare i feriti nella zona battuta dal fuoco e ne dirigeva lo sgombero in località più sicura, infondendo in tutti coraggio e mantenendo in tutti la calma col proprio fermo contegno. — Passo Stretto (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

BURDIZZO Francesco, da Carmagnola (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 49768 matricola. — Alla testa dei propri soldati, dopo tre infruttuosi tentativi, riusciva con esemplare slancio a tenere ed a rioccupare un posto avanzato, nonostante la resistenza del nemico che vi si era annidato. — Castagnevizza, 23 luglio 1917.

BUSELLATO Alessio, da Thiene (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 2465 matricola. — Nell'assalto contro una trincea nemica, rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, incitando i soldati alla lotta con bell'esempio di calma e di arditezza. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

BUSSO Pacifico, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2579 matricola. — Portaordini addetto al comando di un gruppo alpino, conscio del pericolo cui si esponeva, e sfidando più volte il fuoco violento del nemico, si portava ripetutamente sulla linea per trasmettere ordini, finchè veniva gravemente ferito da una granata avversaria. Trasportato al posto di medicazione, dava ancora prova di grande fermezza d'animo. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BUTTAFUOCO Francesco, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 14 *ottobre* 1915: — Sotto frequenti bombardamenti nemici, sistemava a difesa il tratto affidatogli di un'importante posizione. Assalito dalla fanteria nemica, appoggiata dall'artiglieria, calmo e sereno percorreva la linea dei combattenti, animandoli con la parola e con l'esempio. — Monte Freikofel, 22 giugno 1915.

CAPRI Giovanni, da Nizza (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 6026 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

CAGARELLI Mario, da Modena, sergente addetto ambulanza chirurgica armata n. 31027 matricola. — Mentre l'artiglieria nemica ripetutamente colpiva i locali ove aveva sede l'ambulanza e faceva vittime fra i ricoverati, con grande calma e sprezzo del pericolo, dava opera efficace per mettere in salvo dei feriti degenti, dando bell'esempio di coraggio e di serenità. — Gorizia, 21 agosto 1917.

CAIMI Giulio, da Sesto San Giovanni (Milano), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2[illegible]312 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un violento contrattacco nemico, col fuoco della propria arma falciò le fanterie avversarie, che cercavano di riprendere la posizione perduta. Fatta segno la postazione ad intenso e prolungato bombardamento, benchè la piazzuola da lui occupata fosse stata ripetutamente colpita, diede ai suoi dipendenti costante esempio di coraggio, affrontando risolutamente il pericolo e rimanendo saldamente al proprio posto. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

CALANDUCCI Pasquale, da Lipari (isola) (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 2954 matricola. — Benchè non fosse portaordini, offrendosi spontaneamente, attraversava più volte, allo scoperto, una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, per portare ordini, dimostrando calma e ardimento singolari. — Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

CALANDRA Remo, da Lucca, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato di pattuglia per riconoscere l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, caduti per lo scoppio di una granata avversaria i graduati che lo accompagnavano, e colpito egli stesso alla faccia e alle mani, continuava da solo nella ricognizione, riportando utili informazioni. — Camporovere, 10 giugno 1917.

CALCATERRA Ezio, da Porto Empedocle (Girgenti), capitano medico complemento reparto someggiato sanità divisione. — Durante un violento bombardamento, rimasto colpito il posto di medicazione con perdite nel personale, benchè egli stesso ferito e contuso, non si allontanava se non dopo che tutti i ricoverati e i feriti furono sgombrati, dando bell'esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Cima Caldiera (Altipiano dei Sette Comuni), 11 giugno 1917.

CALEFFI Guglielmo, da Castelbelforte (Mantova), caporale reggimento bersaglieri, n. 25812 matricola. — Condusse abilmente la propria squadra, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici, raggiungendo le trincee avversarie, ove si manteneva saldamente. — Jamiano 26 maggio 1917.

CALI' Vincenzo, da Giarre (Catania), tenente reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco notturno, e sotto il violento bombardamento nemico, si portava di sua iniziativa, colla propria compagnia rinforzata da una sezione mitragliatrici, su di una posizione dalla quale poteva battere l'avversario di fianco, costringendolo a ritirarsi e infliggendogli gravi perdite. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CALIRE Giovanni, da Messina, caporale reggimento fanteria, n. 1931 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

CALISSI Giuseppe, da Borgo a Mozzano (Lucca), carabiniere addetto comando brigata, n. 42600 matricola. — Addetto al comando di una brigata, più volte si offriva volontariamente per portare ordini dove maggiore era il pericolo e più violento il fuoco dell'avversario, sostituendo, di sua iniziativa, ciclisti rimasti feriti, e dando così bella prova di grande ardimento, costante abnegazione e alto sentimento del dovere. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

CALLONI Felice, da Monza (Milano), caporale reggimento cavalleggeri, n. 26430 matricola. — Partecipando ad una pattuglia di combattimento sul fianco del proprio reparto impegnato, adempiva animosamente il proprio compito, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè veniva ferito. — Reivers, 28 ottobre 1917.

CALLONI Giuseppe, da Monza, caporale maggiore reggimento alpini, n. 2062 matricola. — Lasciato a riposo all'accampamento, perchè indisposto, al primo richiamo di rinforzi accorreva coi compagni e, con calma e fermezza singolari, combatteva, incitando i vicini. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CALORI Venanzio, da Caveglio in Valle (Como), sergente reggimento fanteria, n. 3781 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale con slancio e arditezza, incitando con l'esempio e con la parola i soldati all'assalto, anche dopo essere stato ferito. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

CALVI Fausto, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, per più notti consecutive, sotto il fuoco della fucileria e artiglieria nemica, coadiuvava con intelligenza e coraggio un comandante di compagnia incaricato della costruzione di una trincea antistante alla linea già occupata, e dava costante bell'esempio d'intrepidezza ai propri dipendenti, finchè venne ferito da una scheggia di granata avversaria. — Carso, 22-23 giugno 1917.

CALZONA Francesco, da Parghelia (Catanzaro), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — In una zona battuta dall'artiglieria nemica, cooperava nell'opera di salvataggio di cinque artiglieri rimasti sepolti sotto un osservatorio. Per tutta la giornata assolveva poi il suo compito di abituale osservatore ed esploratore, sempre su di un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CAMAGGI Luigi, da Portico e San Benedetto (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 6898 matricola. — Durante due improvvisi attacchi notturni del nemico, si segnalava per fermezza e coraggio, saldo nella difesa del posto avanzato di cui faceva parte, e, slanciandosi con impetuosa aggressività sulle trincee dell'avversario respinto. Già in altre occasioni era stato di esempio a tutti per spirito aggressivo, coraggio e sangue freddo. — Val Pra-Torrente Muso, 19-21 luglio 1917.

CAMMA' Calogero, da Capri Leone (Messina), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Incurante del pericolo, portava la propria sezione mitragliatrici in linea, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Per meglio colpire gli obbiettivi assegnatigli, spostava ripetutamente le armi in punti pericolosi. Calmo e sereno, incitava i propri tiratori con la voce e con l'esempio, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

CAMPESI Francesco, da Ricadi (Catanzaro), sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone, sotto un intenso fuoco, fu tra i primi a raggiungere la trincea avversaria, contribuendo poi a difenderla e a mantenerla, nonostante un violento bombardamento ed i contrattacchi nemici. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

CANELLA Natale, da Cento (frazione Alberone) (Ferrara), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 2265 matricola. — Distaccato in pattuglia, eseguiva un'ardita ricognizione con intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo, riportando utili informazioni sul nemico. — Pradamano-Paparotto, 29 ottobre 1917.

CANEPA Oreste, da Bargagli (Genova), tenente raggruppamento assedio, gruppo. — Sottocomandante di una batteria, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dimostrando in ogni occasione ardimento e sprezzo del pericolo. Essendo stata colpita la piazzuola da un pezzo di una granata avversaria, con gravi danni al personale, primo ad accorrere, soccorreva i feriti, e, con l'esempio, infondeva nei superstiti fede e coraggio, ottenendo la continuazione del fuoco. — Nova Vas, 18 agosto 1917.

CANTATORE cav. Oreste, da Reggio Calabria, maggiore reggimento artiglieria montagna. — Incaricato di un importante mansione quale addetto allo stato maggiore di una grande unità, sebbene ferito piuttosto seriamente da una scheggia di granata avversaria, rifiutava di curarsi e proseguiva serenamente nel proprio compito, attraversando ripetutamente una zona battuta da artiglieria nemica con violento tiro d'interdizione. — Kosi-Ostry Kras, 24 ottobre 1917.

CAO [illegible], da Ozieri (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Calmo, sotto il violento bombardamento nemico che arrecava alla compagnia gravi perdite, [illegible] continuamente e senza precauzioni, teneva ordinati i propri dipendenti. Veniva [illegible] travolto dallo scoppio di proiettili avversari, mentre, per essere di esempio ai dipendenti, sdegnava ogni riparo. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CAP[illegible] [illegible], da Massa Superiore (Rovigo), sottotenente carabinieri reali addetto [illegible]. — Comandante di un plotone, conduceva efficacemente e con intelligente [illegible] i servizi e la [illegible] in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, [illegible] ai dipendenti esempio di serenità e assoluto sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Altopiano Carsico, 18-25 agosto 1917.

CAP[illegible] [illegible], da Nembro (Bergamo), soldato portaferiti reggimento bersaglieri, n. 2580 matricola. — Portaferiti, si segnalava per abnegazione e coraggio, provvedendo al trasporto di numerosi feriti, sotto il vivo fuoco nemico. — Flondar, 23-27 maggio 1917.

CAPRONI Tito, da Iglesias (Cagliari), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, con ardire e slancio, uscì all'attacco, e la trascinò compatta contro la trincea nemica, rimanendo per ben 24 ore, impavido, a contatto dell'avversario, sotto il fuoco di mitragliatrici. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

CARABELLESE Michele, da Molfetta (Bari), capitano addetto comando brigata Forlì. — Aiutante di campo di una brigata, in aspri combattimenti per la conquista di un importante posizione, e durante la rapida avanzata sul territorio conquistato, fu abile conduttore del comando. Audace, energico, sprezzante del pericolo, sotto il violento tiro d'ogni specie dell'avversario, si recò più volte in prima linea, portando ordini, avvisi ed informazioni ai reparti, mantenendosi inoltre costantemente al corrente della situazione. Si era parimente distinto in altri precedenti fatti d'arme. – Monte Santo, 19-20 agosto-Conca di Gargaro, 24-25 agosto 1917.

CARAMELLO Antonio, da Taggia (Porto Maurizio), caporale reggimento alpini, n. 13366 matricola. — Incaricato di stendere una linea telefonica fra una compagnia situata in un posto avanzato e pericoloso ed un'altra di rincalzo, consapevole dell'utilità e dell'urgenza di tale lavoro, noncurante del violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, con sprezzo del pericolo portava a compimento il proprio mandato. Ispezionava poi sovente la linea stessa, per assicurarne il buon funzionamento, finchè venne ferito dallo scoppio di una bomba a mano. – Monte Ortigara, 11-13 giugno 1917

CARASSO Filippo, da Genova, capitano reggimento artiglieria campagna. — Per cooperare all'occupazione di un punto in prossimità della linea nemica, guidava su di una posizione molto avanzata un pezzo della propria batteria, e ne dirigeva personalmente il tiro, contribuendo con efficacia alla riuscita dell'azione. – Fascia dei Boschetti (Rombon), 14 giugno 1917.

CARCASSI Arturo, da Genova, capitano reggimento artiglieria campagna — Di collegamento presso il comando di una divisione, per molti mesi prestò l'opera sua intelligente, con attività, entusiasmo e distinzione. Fu prezioso aiuto durante vari combattimenti. Sempre sereno nel pericolo, il suo ardimento ebbe a manifestarsi specialmente sotto intense azioni di fuoco del nemico e durante il ripiegamento della divisione. – Gorizia-Tagliamento, agosto-novembre 1917.

CARCASSON Silvio, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria, addetto battaglione marinai. — Comandante di plotone di rincalzo, alla testa del suo reparto, arditamente accorreva in aiuto del comando, sfidando violentissimo fuoco nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, e riuscendo di valido aiuto per frenare e schiacciare un poderoso nucleo avversario che aveva tentato di costituire una testa di ponte. – Di fronte a Revedoli (Cortellazzo)-Basso Sile, 13 novembre 1917.

CARETTA Luigi, soldato sezione bombarde n. 13959 matricola. — Mentre il nemico attaccante si accaniva contro la nostra prima linea, con calma e sangue freddo si recò più volte in un sito fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per eseguire il trasporto di bombe nelle riservette della sezione di bombarde, cui egli apparteneva, quindi, come servente al pezzo, adempiva le proprie mansioni in modo assai lodevole. Dopo che un colpo ebbe messo fuori d'uso due pezzi della sezione e fuori combattimento i suoi compagni, aiutò il comandante del reparto a sgombrare i feriti ed a portarli al posto di medicazione, sotto un intenso bombardamento. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CARETTO-BOFFA Pietro, da Sale Castelnuovo (Torino), caporale gruppo artiglieria compagnia someggiata, 41ª batteria, n. 16339 matricola. — Trovandosi con la batteria in una trincea di vigilanza, con sprezzo del pericolo e spinto da alto sentimento di cameratismo, arditamente usciva fuori dalla nostra linea, sotto il violento fuoco nemico, e traeva in salvo due soldati di fanteria gravemente feriti. – Monte Forno, 19 giugno 1917

CARGANICO Pietro, da Intra (Novara), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione marinai. — Prendeva parte ad una pattuglia, concorrendo a far arretrare il nemico, scacciandolo poi completamente in un successivo assalto. Volontariamente si profferiva, in seguito, per un altro servizio di pattuglia, dando bell'esempio di intelligente audacia. – Fornaci di Brazzà (Cortellazzo)-Basso Sile, 13-14-23 novembre 1917.

CARLINO Carlo, da Napoli, tenente complemento addetto comando gruppo alpini, reparto mitragliatrici Brescia. — Comandante di una compagnia mitragliatrici di riserva, benchè ferito ad un braccio da una scheggia di granata nemica, non volle lasciare il comando del reparto, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CAROLI Luigi, da Faenza (Ravenna), sergente reggimento fanteria, n. 6997 matricola. — Dopo aver costrutto un passaggio sull'Isonzo, di conduttura aerea per acqua potabile, con fermezza, coraggio e calma singolari, sotto l'intenso bombardamento nemico, riattava nello stesso giorno, per 12 volte, consecutive, la conduttura stessa, che serviva a rifornire d'acqua le truppe combattenti in prima linea. – Galleria del Sabotino, 16 maggio 1917.

CAROSI cav. Vincenzo, da Cori (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di attacco, vista difficile l'avanzata del reparto per l'accanita resistenza del nemico e le difficoltà del terreno, si metteva alla testa della prima ondata per meglio dirigere l'avanzata stessa, dando così bell'esempio ai suoi dipendenti. Col suo battaglione, per molti giorni rimaneva in linea, sempre respingendo i vari contrattacchi dell'avversario. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CAROZZI Enrico, da Norton (Inghilterra), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Volontariamente si offriva per la verifica dei varchi nei reticolati nemici, e la eseguiva anche nelle circostanze più critiche, dimostrando coraggio esemplare e grande sprezzo del pericolo. – Krestenica (Medio Isonzo), 18-19 agosto 1917.

CARRU Ciriaco, da Bitti (Sassari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 21206 matricola. — Sempre presente a tutti i fatti d'arme cui ha preso parte il reggimento, con sprezzo del pericolo e singolare coraggio, trasportava, sotto il vivo fuoco nemico, i feriti della propria compagnia al posto di medicazione, nobile esempio di spirito di cameratismo e di alto sentimento del dovere. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CASALINO Stefano, da Gravina in Puglia (Bari), tenente reggimento fanteria. — Calmo, sereno e ardito, conduceva con slancio e coraggio la propria compagnia all'attacco di forti e ben difese posizioni nemiche. Gravemente contuso, rimaneva al suo posto di combattimento, esempio continuo di valore ai dipendenti. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

CASINI Pietro, da Casole d'Elsa (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 894 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava fra i primi sulla trincea nemica, e, sebbene ferito, continuava ad incitare i propri compagni, dando bella prova di alte virtù militari. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

CASOLI Gaetano, da Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato di collegamento con la fanteria, assolveva con perizia, calma e fermezza singolari il proprio compito. Rimasto ferito l'aiutante maggiore del battaglione presso cui era comandato, lo sostituì, e per recare ordini attraversò più volte zone intensamente battute dal fuoco avversario, sprezzando il pericolo e preoccupato solamente di rendersi utile alle fanterie, mantenendone il collegamento con le artiglierie. – Monte Forno (Altipiano di Asiago), 19 giugno 1917.

CASPANI Riccardo, da Montano Comasco (Como), sergente reggimento fanteria, addetto comando divisione, n. 28295 matricola. — Durante l'attacco di un fortino, si offriva volontariamente di portare ordini sulla linea del combattimento, ed adempiva il proprio compito attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di sbarramento del nemico. – San Gabriele (Monte Santo), 6 settembre 1917.

CASSONI Enrico, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 4791 matricola. — Tra i primi ad irrompere nella trincea avversaria, concorreva a mettere lo scompiglio tra i nemici. Noncurante del pericolo, incitava i compagni alla resistenza durante i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per ricuperare la trincea stessa. – Faiti, 20-23 agosto 1917.

CASTELLI Giovanni, da Cerignale (Pavia), zappatore reggimento alpini, n. 18761 matricola. — Durante il combattimento, in una trincea avanzata violentemente battuta dalle artiglierie avversarie, coadiuvava in modo efficace il proprio comandante nella difesa della posizione e nel soccorrere ed incoraggiare i feriti. – Fascia dei Boschetti, Rombon), 19 giugno 1917.

CASTELLI Paolo, da Verona, capitano reggimento alpini. — In tutte le operazioni di guerra svoltesi nel periodo di dieci giorni dava continue belle prove di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 20 30 agosto 1917.

CASTIGLIONI Angelo, da Castiglione Olona (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 36607 matricola. — Incitava la truppa all'attacco; lanciava bombe a mano in una caverna, e faceva una diecina di prigionieri: esempio a tutti di coraggio e di slancio, finchè veniva ferito. – Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

CASTOLDI Serafino, da Canegrate (Milano), appuntato reggimento cavalleggeri n. 42333 matricola — Partecipando ad una pattuglia di combattimento sul fianco del proprio reparto impegnato, adempiva animosamente il proprio compito, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè veniva ferito. – Reivars, 28 ottobre 1917.

CATALANO Gregorio, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria — Comandante di un plotone incaricato di portare sacchi a terra in una trincea avanzata, non avendo potuto compiere l'incarico di notte, come era stato stabilito per evitare perdite, lo ultimò risolutamente, attraversando di giorno chiaro una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, trascinando con l'esempio i propri dipendenti e rimanendo gravemente ferito – Monte San Michele, 11 novembre 1915

CATALBIANO Salvatore, da San Gregorio di Catania (Catania), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 47654 matricola. — Quale portaferiti, in combattimento e sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava il suo compito con calma e fermezza singolari. Uguale condotta manteneva durante otto giorni di continuo e violento bombardamento, cui fu sottoposta la linea. – Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

CATTANEO Michele, da Rovellasca (Como), sergente reggimento alpini, n. 27384 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico contro una posizione da pochi dai nostri conquistata, fu bell'esempio ai dipendenti di elette virtù militari. Col suo ardimento cooperò in modo efficace a respingere l'avversario, dimostrando grande fermezza d'animo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917

CATULLO don Francesco, da Castel di Sangro (Aquila), cappellano militare reggimento fanteria — Con singolare attività e generoso spirito di abnegazione, contribuiva validamente all'opera soccorritrice dei feriti ed all'assistenza morale dei combattenti, anche nei punti dove maggiore era il pericolo. – Jamiano-Flondar, 2-7 giugno 1917.

CAVA Maggiorino, da Azeglio (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 12076 matricola — Si distingueva per coraggio e valore in combattimento. Raccoglieva, gravemente ferito, il sergente maggiore del suo plotone, e non appena trasportatolo al sicuro, tornava sulla linea del fuoco. – Carso, 23 maggio 1917.

CAVALIERE Salvatore, da Naro (Girgenti), trombettiere reggimento fanteria. — Porta-ordini, adempì con zelo, attività e coraggio singolari il proprio compito, finchè venne gravemente ferito. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

CAVALLERO Antonino, da Osio Sotto (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 17365 matricola. — Durante il combattimento, quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, sprezzante del pericolo, e benchè più volte contuso da sassi, continuò tutta la notte, indefessamente, a soccorrere e trasportare feriti al posto di medicazione. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

CAVALLERO Ugo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, con attività, sprezzo del pericolo e coraggio esemplari, disimpegnò il servizio di collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti di prima linea, percorrendo un terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica. Aiutava anche gli ufficiali a raccogliere militari dispersi e ad avviarli al combattimento. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

CAVALLI Alessandro, da San Nazario (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con slancio e arditezza mirabili, seppe condurre il plotone all'attacco di un trinceramento, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano dell'avversario. Noncurante del pericolo, mantenne il proprio reparto a stretto contatto col nemico, bell'esempio di calma, slancio ed ardire. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

CAVALLO Silvio, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, e chiamato a contrattaccare il nemico che si era impadronito di una nostra posizione, alla testa del proprio reparto, si slanciava contro l'avversario, e con impetuoso ardimento rioccupava la posizione stessa. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CAVENAGHI Salvatore, da Sant'Olcese (Genova), tenente milizia territoriale raggruppamento assedio, gruppo. — Sottocomandante di una batteria, assicurò il funzionamento del reparto, in circostanze assai difficili e mentre la posizione era bersagliata dal tiro nemico. Ferito alla testa, rinunciava ad essere trasportato al posto di medicazione, e rimaneva in batteria a prestare servizio, dando esempio di ottime qualità militari e di grande fermezza. — Nova Vas-Hudi Log, 18-26 agosto 1917.

CEI Isidoro, da Mezzana Bigli (Pavia), capitano medico direzione sanità armata. — In accompagnamento del direttore di sanità per la visita ai posti avanzati di una sezione di sanità, ed a quelli di battaglione, nonostante l'evidente pericolo, per essere stati ambedue travolti in ben due riprese da cumuli di terra sollevati dallo scoppio di granate nemiche, sempre conservò calma, fermezza e coraggio. — Baske Ravne, 23 agosto 1917.

CELESTE Antonino, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 26344 matricola. — Ferito mentre, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, attendeva al ripristino di posizioni sconvolte poco prima dallo scoppio di una mina avversaria, incoraggiava i compagni, rifiutandone il soccorso per non distoglierli dalla difesa, e recandosi poi da solo al posto di medicazione. — Monte Mrzli, 1º luglio 1917.

CELLEROSI Luigi, da Talamello (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 20060 matricola. — Si manteneva saldo, con grande serenità e sprezzo del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, e visti cadere gravemente feriti gli uomini della squadra di tiro e degli scaglioni della propria mitragliatrice, di sua iniziativa prendeva il posto del capo tiratore e lo teneva fino al mattino, dando bella prova di calma e fermezza. — Santa Caterina, 12-13 giugno 1917.

CERATELLI Mario, da Cuggiono (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con grande coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si recava in un luogo scoperto per eseguire urgenti segnalazioni luminose alla nostra artiglieria, e nel compito suo persisteva, finchè venne ferito. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CERIOLI Francesco, da Ostiano (Cremona), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, non appena espugnata col proprio reparto una prima posizione, ne attaccò arditamente una seconda. Ferito, dovette allontanarsi dalla linea di combattimento. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

CERRUTI Guido, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Fu attivo, instancabile ed intelligente coadiutore del comando di reggimento, pel quale trasmise ordini ed informazioni, recandosi anche, con grande arditezza e sprezzo del pericolo, sulle trincee di prima linea battute dal fuoco dell'artiglieria nemica. Provvide di sua iniziativa a guarnire di difensori tratti di trincea nostra esposti a tentativi di attacco avversario ed a ricuperare feriti sul campo dell'azione. — Hudi Log, 23-24 maggio 1917.

CERUTI Carlo, da Abbiategrasso (Milano), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 70805 matricola. — Quale comandante di una pattuglia esploratori, esplicava con intelligenza, fermezza e coraggio singolari il proprio mandato, fornendo utili informazioni sul nemico. Collo squadrone appiedato, dimostrando noncuranza del pericolo, era di bell'esempio ai propri dipendenti. — Blessano-Basagliapenta, 29 ottobre 1917.

CHABERT Pietro, da Pinerolo (Torino), sottotenente reggimento genio. — Incaricato di piazzare lungo la cresta di un monte diversi gruppi di perforatrici per l'attacco di un sistema di gallerie e camminamenti, si portava dapprima a studiare le posizioni violentemente battute dal fuoco nemico, e quindi, sempre sotto il tiro delle opposte artiglierie, curava i traini ed il collocamento delle perforatrici per l'inizio ed il sollecito procedimento dei lavori comandati. — Monte Cucco, 7-13 giugno 1917.

CHIAOCHIO Egidio, da Latronico (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 3760 matricola. — Sotto il forte bombardamento e il vivo fuoco di una mitragliatrice nemica, rimaneva fuori dalla nostra linea per più di un'ora, e riportava utili e importanti informazioni. — Monte Vodice, 22 agosto 1917.

CHIARO cav. Renzo, da Torino, maggiore reggimento alpini. — Durante due giorni di furioso combattimento, si mantenne sempre calmo e sereno fra i suoi soldati, trascinandoli, coll'esempio, più volte, all'assalto di forti posizioni nemiche. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

CHIBBARO Mario, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Durante l'attacco di forti posizioni si slanciava arditamente avanti, alla testa della propria compagnia, e la guidava compatta ed ordinata verso l'obiettivo fissatogli, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadeva gravemente ferito. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

CHIEFFA Vincenzo, da Massafra (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37 matricola. — Comandante di una squadra, usciva per primo all'assalto, dando ai suoi soldati bell'esempio di slancio e coraggio. Negli assalti seguenti, rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, suscitando col suo esempio l'emulazione del valore tra i combattenti. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CHIMIENTI Nicola, da San Nicandro di Bari (Bari), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 5750 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, manteneva il collegamento con i reparti di prima linea, agevolando il tempestivo accorrere dei rincalzi, e dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso, 3 giugno 1917.

CHITI Pasquale, da Castel San Nicolò (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 17801 matricola. — Addetto al comando di una brigata in qualità di portaordini, disimpegnava con fervida coscienza e con sereno sprezzo del pericolo il compito suo, servendo spesso da guida al suo generale, affrontando gravi pericoli su terreno privo d'ogni riparo, finchè veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. — Nad Bregom, 26 maggio 1917.

CIAGLIA Francesco, da Vicovaro (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali legione Roma, n. 74336 matricola. — Offertosi spontaneamente per il servizio di polizia sul campo, immediatamente a tergo delle trincee di prima linea, nell'esecuzione del proprio compito dava bella prova di fermezza e ardimento, concorrendo a riunire, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, a più riprese e per quattro giorni consecutivi, gruppi di soldati dispersi, e riconducendoli al loro posto di combattimento. - Selo, 19-23 agosto 1917.

CIAPPONI Dionigi, da Talamona (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 1051 matricola. — Caduto l'ufficiale e rimasto unico graduato superstite nel plotone, riuniva i pochi superstiti, e, con la voce e con l'esempio, li incitava alla resistenza, contribuendo efficacemente a respingere il nemico. - Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CIARLETTA Mario, da Prezza (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 104 matricola. — Quale porta ordini disimpegnò coraggiosamente e serenamente i mandati ricevuti, attraversando zone scoperte intensamente battute dall'artiglieria nemica, e dimostrando costante sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, sempre offrendosi volontario per le più pericolose e difficili mansioni. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

CICCARDINI Pietro, da Grandola (Como), caporale reggimento alpini, n. 22140 matricola. — Rimasto comandante di plotone, incoraggiava i soldati a resistere, animandoli colla voce e coll'esempio, e contribuendo efficacemente a respingere il nemico. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917

CICERONE Tito, da Siracusa, tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di due plotoni, di vigilanza e di due sezioni mitragliatrici poste su di una linea mancante di trincea, durante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con la parola e con l'esempio seppe mantenere saldi gli uomini al loro posto, nonostante le sensibili perdite causate dal bombardamento avversario. – Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

CIGNA Carlo, da Vicoforte (Cuneo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 460 matricola. — Servente di un pezzo postato allo scoperto in vicinanza del nemico, tentava di riattare, sotto il violento fuoco avversario, le comunicazioni telefoniche interrotte. Rimasto ferito l'ufficiale presente al pezzo, e morti il capo pezzo ed il puntatore, mentre infuriava il bombardamento nemico si recava all'osservatorio di batteria per recare notizia dell'accaduto. – Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917

CINETTO Giovanni, da Padova, caporale reggimento cavalleggeri, n. 8173 matricola. — Sotto il fuoco violento dell'avversario, percorreva instancabilmente, a cavallo, il terreno del combattimento, portando ordini con calma, sprezzo del pericolo e coraggio. – Pasian Schiavonesco-Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

CIOTTA Giuseppe, da Campobello di Licata (Girgenti), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Essendo stata sconvolta la postazione di una delle proprie mitragliatrici da una granata nemica di grosso calibro, si portava arditamente e noncurante del pericolo sul posto, traendo in salvo alcuni militari rimasti travolti sotto i rottami del ricovero colpito. – San Grado di Merna (Carso), 17 maggio 1917

CIPOLLINI Giuseppe, da Conversano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 8456 matricola. — Bell'esempio di slancio e coraggio, durante tre giorni di aspro combattimento, si comportò valorosamente, sempre primo nello spingersi alla conquista di forti posizioni, infondendo con l'esempio e con la parola vigore ed energia nei compagni. – Lukatic, 24-26 maggio 1917.

CIRILLO Leonardo, da Ariano di Puglia (Avellino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2083 matricola. — Puntatore di un pezzo, sotto il furioso bombardamento nemico, visto cadere mortalmente ferito l'ufficiale della sua sezione, con calma e precisione seguitava a puntare. In seguito, nonostante la batteria fosse soggetta ad attacchi di gas asfissianti e lacrimogeni, conscio della gravità del momento si portava da un pezzo all'altro, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. — Monte Lozze (Altipiano dei Sette Comuni), 25 giugno 1917.

CIRINCIONE Giuseppe, da Nuoro (Sassari), capitano reggimento genio. — Riuscito vano il brillamento di una mina destinata ad interrompere una strada per la quale sarebbe stato possibile al nemico di calare sul fianco di una nostra colonna in ritirata, noncurante del pericolo al quale si esponeva, trattenendosi in una zona sgombrata dalle nostre truppe e dominata dalla fucileria dell'incalzante avversario, provvedeva al ricaricamento della mina, che poi esplose con ottimi risultati. — Strada di Val Cucca (Arsiero), 20-21 maggio 1916.

CITTADINI cav. Enrico, da Francavilla di Sicilia (Messina), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo — Per meglio adempiere il proprio compito, sceglieva l'osservatorio su di un terreno scarsamente protetto ed esposto alla vista ed al tiro del nemico. Durante l'azione, impedito di osservare il tiro delle sue batterie per il fumo di un incendio, trasportava l'osservatorio addirittura allo scoperto, e vi rimaneva calmo, sotto il vivo fuoco avversario, finchè l'incendio fu spento. — Medio Isonzo, 18 agosto 1917.

CIURCIU' Salvatore, da Modica (Siracusa), soldato sezione bombarde n. 21865 matricola. — Noncurante delle fitte raffiche nemiche, con coraggio e fermezza, continuava ad adempiere le sue funzioni di servente di una bombarda, esponendosi continuamente ai colpi avversari, finchè venne ferito. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CLEMENTI Alberto, da Lucera (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, preparava con molta perizia una strada per il passaggio di auto mitragliatrici, scortandole poi nella loro avanzata. Fu sempre e ovunque di bell'esempio ai dipendenti. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

COCCI Pietro, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), tenente raggruppamento assedio, gruppo, n. 39135 matricola. — Addetto al servizio di collegamento fra il comando di gruppo e le batterie dipendenti, durante l'offensiva e sotto il fuoco nemico, assolse il proprio compito con sereno coraggio, rendendo preziosi servizi. Sempre primo in pericolose operazioni. — Nova Vas-Hudi Log, 18-27 agosto 1917.

COCI Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Dà l'esempio di slancio e coraggio, con pochi arditi si spinse contro un ricovero di mitragliatrici nemiche, allo scopo di liberare dal loro fuoco un nostro reparto che esse colpivano di fianco. Ferito al volto, non volle ritirarsi senza prima aver gettato alcune bombe nel ricovero stesso. — Carso, 27 maggio 1917.

CODAZZI Santo, da Codogno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 7693 matricola. — Conduceva con grande slancio la propria squadra sulle posizioni avversarie, dando prova di alte virtù militari. Si offriva anche volontario a far parte di un plotone incaricato di una speciale pericolosa missione, durante la quale rimase ferito. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

COLA Giuseppe, da Valfurva (frazione Sant'Antonio) (Sondrio), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 2870 matricola. — Durante l'azione conduceva la propria squadra con perizia, trascinando con l'esempio i suoi uomini all'assalto e noncurante del fuoco nemico di fucileria, si assicurava che i medesimi si mantenessero saldi al loro posto. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

COLLINA Ubaldo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 2758 matricola. — Costante esempio ai compagni di ardire e sprezzo del pericolo, penetrato fra i primi in una posizione invano difesa dai nemici, vi impegnava la lotta corpo a corpo contro di essi, disarmandoli e facendoli prigionieri. – Castagnevizza, 4 luglio 1917.

COLOMBARI Natale, da San Clemente (Forlì), sottotenente bersaglieri compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con la voce e con l'esempio, attraverso una zona completamente scoperta e violentemente battuta dal fuoco nemico, di pieno giorno trascinava il proprio reparto fin sotto i reticolati avversari, nei quali tentava aprire un varco, persistendo in tale tentativo, finchè gli venne dato l'ordine di ritirarsi. – Monte Na-Kobil, 28 agosto 1917.

COLOMBO Francesco, da Laconi (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 31418 matricola. – Rimasto ferito durante un attacco il proprio comandante di plotone, lo soccorreva e lo trasportava da solo dentro la nostra linea. Tornava quindi subito dopo nella trincea conquistata, e vi combatteva con ardimento per ricacciare il nemico che per tre volte successive, muoveva al contrattacco. – Monte Zebio, 10 giugno 1917

COLOMBO Giuseppe, da Lecco (Como), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 14012 matricola. Rimasto unico graduato della sezione mitragliatrici, impiegava la propria arma con perizia e ardire, e si spingeva all'assalto con le prime ondate. – Jamiano, 23 maggio 1917.

COLOMBO Natale, da Milano, sergente reggimento alpini, n. 82810 matricola. Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento tiro nemico, respingeva col solo fuoco della sua sezione diversi nuclei di avversari che tentavano penetrare nella nostra linea. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

COLOMBO Natale, da Velate Milanese (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 6755 matricola. — Sotto vivo fuoco nemico, raccoglieva e trasportava al sicuro il proprio tenente ferito, tornando poi al combattimento e distinguendovisi col portare ordini attraverso zone battute. – Flondar, 26 maggio 1917.

COLOMBO Rodolfo, da Castellanza (Milano), caporale reggimento artiglieria a cavallo, n. 1081 matricola — Per nove mesi continui diede sempre costanti e belle prove di coraggio nel disimpegnare, in condizioni difficili e pericolose, le funzioni di telefonista, sempre primo dove maggiore era il pericolo, e volontario ed entusiasta nell'affrontarlo. Fece anche da guida ad un ufficiale in una ricognizione in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, esplicando lodevolmente il suo incarico. – Hudi Log (Boscomalo), 5 giugno 1917.

COLOSIO Virginio, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria — Comandante di una sezione lancia torpedini postata in una località dominante battuta e sconvolta dalle bombarde e dal tiro dell'artiglieria nemica, dirigeva il fuoco con calma e freddezza singolari, contribuendo efficacemente a respingere un violento contrattacco avversario e mantenendo nei propri dipendenti elevato spirito aggressivo. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

COLUCCI Giovanni, da Noicattaro (Bari), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando brigata granatieri, n. 36797 matricola — Addetto al comando di una brigata adempiva le proprie mansioni con slancio ed abnegazione singolari, anche in momenti di gran pericolo, essendo di esempio agli altri per fermezza e alto sentimento del dovere. – Regione Fornaza-Selo, 18-22 agosto 1917.

COMELLI Giuseppe, da Spello (Perugia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 631 matricola — Bell'esempio di valore e fermezza, sempre tra i primi di fronte al pericolo, essendo di pattuglia, raggiunse, avanti a tutti, la posizione nemica, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici, incitando i compagni a seguirlo. – Flondar, 25-27 maggio 1917.

COMI Angelo, da Casalvolone (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 338 matricola. — Visto cadere gravemente ferito il tenente comandante della compagnia, rimaneva con suo grave rischio presso di lui fino al mattino seguente trasportandolo poi al posto di medicazione e tornando quindi al combattimento. – Carso, 23 maggio 1917.

CONFORTI Temistocle, da S. Benedetto Ullano (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, fu sempre ardito e intelligente coadiutore del comando, portandosi spesso in prima linea, anche nei momenti d'intenso bombardamento nemico, per recapitarvi ordini e riportarne notizie. Poco prima che il battaglione muovesse all'attacco, investito dallo scoppio di un proietto avversario di grosso calibro, e ferito agli occhi ed in molte altre parti, diede prova di grande forza d'animo e serenità, e si recò al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine del suo comandante, non d'altro rammaricandosi che di dovere lasciare il battaglione. — Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CONTI cav. Pilo, da Sala Baganza (Parma), maggiore comandante genio divisione. — Comandante del genio divisionale, incurante di disagi e di pericoli, dava ogni opera intelligente ed infaticabile per assicurare il successo alle aspre operazioni impegnate per contenere una minacciosa irruzione del nemico sulla destra del Piave. – Zenson sul Piave, 12-15 novembre 1917.

CONTINETO Sante, da Treviso, soldato reggimento genio, n. 1516 matricola. — Con evidente rischio della vita, si gettava in un pericoloso gorgo dell'Isonzo e concorreva con un ufficiale a trarre in salvo un altro soldato che stava per annegarvi. – Plava, 20 luglio 1917.

COPIS Francesco, da Castello Valsolda (Como), caporale aiutante sanità reggimento alpini, n. 28937 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, quale aiutante di sanità, coadiuvava efficacemente gli ufficiali medici, contribuendo col suo coraggio e colla sua calma allo sgombro di numerosi feriti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

COPPOLA Domenico, da Monte San Giuliano (frazione San Vito lo Capo) (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 3221 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, più volte si offriva volontariamente a trasportare viveri e munizioni, con evidente pericolo personale e dando bell'esempio di arditezza e sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CORBELLINI Girolamo, da Crespatica (Milano), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22932 matricola. — Segnalatosi già in vari combattimenti per valore e ardimento, diede ancora prove di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. Incaricato di portare un ordine attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e di fucileria nemica, benchè fortemente contuso, adempiva il compito affidatogli. Invitato a recarsi al posto di medicazione, vi rinunciava. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

CORDARA Armando, da Borgo Ticino (Novara), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, diede belle prove di energia e coraggio. Sotto violenti bombardamenti e durante un forte contrattacco nemico, mantenne saldo il tratto della fronte assegnato alla sua compagnia, percorrendolo spesso, con ardimento e sangue freddo, ed incitando con la parola e l'esempio i propri uomini alla lotta. – Altipiano Carsico, 3 giugno 1917.

CORNALBA Giovanni, da Credera (Cremona), soldato reggimento genio, n. 3280 matricola. — Animato da elevato sentimento del dovere, adempì sempre con zelo e fermezza singolari il servizio di portaferiti, anche sotto il violento tiro nemico. — Monte Vodice, maggio-giugno 1917.

CORNO Giuseppe, da Riva presso Chieri (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2048 matricola. — Nell'assalto di piccoli posti saldamente tenuti dal nemico, giungeva da solo in uno di essi, ne affrontava e cacciava i difensori col lancio di bombe a mano, lo occupava, e procedeva, con i compagni sopraggiunti, ad apprestarne la difesa. - Castagnevizza, 4 luglio 1917.

CORRADINI Luigi, da Guastalla (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, balzava all'assalto calmo e sereno, alla testa dei suoi, riordinandoli sotto il fuoco e conducendoli fin presso la trincea avversaria. Gravemente ferito e costretto ad allontanarsi diede ancora prova di grande fermezza d'animo. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CORRADORI Francesco, da Bracciano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 263 matricola. — Per ben tre giorni consecutivi, senza alcuna sosta, adempiva il suo compito di portaferiti attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, finchè venne egli stesso colpito. - Castagnevizza, 23 maggio 1917.

CORRIDORI Silvio, da Verona, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un tentativo di irruzione nemica dava ai dipendenti bell'esempio di coraggio e fermezza, incitandoli a respingere l'attacco avversario. - Grazigna, 7-8 luglio 1917.

CORSI Corso, da Prato in Toscana (Firenze), capitano medico sezione sanità addetto comando reparto someggiato. — Rimasto colpito il posto di medicazione da una granata nemica, dimostrava fermo contegno, continuando a dirigere il servizio e provvedendo ordinatamente alla cura ed allo sgombero di numerosi feriti. Si manteneva costantemente calmo ed attivo, anche in altri momenti d'intenso bombardamento. Durante la ritirata, era di bell'esempio agli inferiori e di efficace aiuto al comandante la sezione, col mantenere l'ordine fra gli uomini e col provvedere alla buona conservazione del materiale. - Ajba, 19 agosto; Trusnie, 13-23 settembre 1917.

CORTIVO Francesco, soldato sezione bombarde. — Servente di una bombarda, con sprezzo del pericolo, adempiva le sue mansioni con calma e sangue freddo, quantunque il nemico fosse giunto in prossimità della sezione, finchè un colpo avversario lo ferì gravemente. Ciò nonostante, manteneva calmo e fermo contegno. - Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

COSCIA Luigi, da Napoli, tenente reggimento lancieri di — Di scorta con un mezzo plotone ad una sezione mitragliatrici del reggimento, nei momenti più critici del combattimento e mentre il nemico tentava di aggirare la sezione stessa, provvedeva di persona al suo munizionamento. Ricevuto l'ordine di ripiegare, sotto il violento fuoco nemico, conduceva i cavalli scossi alla sezione, che riusciva così a disimpegnarsi senza perdite. - Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

COSTA Luigi, da Genova, tenente complemento reggimento cavalleggeri di — In un momento critico, incaricato di recapitare importanti ordini a truppe di estrema retroguardia impegnate in combattimento e minacciate su di un fianco, noncurante del fuoco avversario, con ardire ed astuzia, sfuggendo al nemico, in ben cinque ore, instancabile e superando gravi difficoltà, disimpegnava il proprio compito, dando così bell'esempio di elevato sentimento del dovere e di grande fermezza d'animo. - Lestizza-Talmassons (Udine), 30 ottobre 1917.

COSTAMAGNA don Bernardino, da Villafranca Piemonte (Torino), cappellano militare addetto ambulanza chirurgica armata. — Mentre l'artiglieria nemica ripetutamente colpiva i locali ove aveva sede l'ambulanza e faceva vittime fra i ricoverati, incurante del pericolo, rimase calmo al suo posto, esplicando l'opera sua di conforto e di pietà verso i feriti, dando anche opera diretta per trasportare al sicuro i feriti stessi. - Gorizia, 21 agosto 1917.

COSTAMAGNA Camillo, da Torino, tenente reggimento alpini. — Aggregato al comando di un gruppo alpino, prese viva parte a diverse azioni svoltesi nel turno di parecchie giornate, segnalandosi per valore. In una speciale circostanza, sotto l'intenso fuoco del nemico ed in critica situazione, assunse le funzioni di aiutante maggiore in 1ª, essendo il capitano caduto ferito, e adempiva al compito suo con attività e serena noncuranza del pericolo. — Monte Ortigara, 9-26 giugno 1917.

COSTAMAGNA Vittorio, da Bucarest (Romania), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Ufficiale zappatore addetto al comando di un battaglione, con grande sprezzo del pericolo, durante 24 ore di combattimento, compiva diverse ricognizioni importanti sul nemico. Disimpegnava anche, in parecchie circostanze, il servizio di collegamento, dando preziose informazioni al comando. Col suo fermo contegno e con la parola tutti incoraggiava nella critica situazione della giornata e, benchè ferito leggermente, continuava a prestare servizio fino al termine del combattimento. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

COTONE don Pietro, da Caltabellotta (Girgenti), cappellano militare raggruppamento assedio, gruppo. — Sempre in mezzo al personale dipendente, portò al soldato il conforto della religione e l'entusiasmo per la santa guerra che si combatte. Durante l'offensiva, nei momenti più pericolosi e in contingenze assai difficili, rimase sempre sulla linea dei pezzi, rincorando il personale e contribuendo efficacemente ad infondere in esso coraggio e tenacia. — Nova Vas Hudi Log Vrsic, 18 agosto 26 settembre 1917.

COTTA RAMUSINO Ettore, da Verona, tenente reggimento artiglieria montagna. Comandante di una batteria in posizione avanzata battuta intensamente dal fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, seppe col suo contegno calmo, energico e coraggioso tener saldi i propri artiglieri, e continuò nella lotta, nonostante la difficile situazione, fino a combattimento ultimato. — Monte Zebio, 18 19 giugno 1917.

CRAINZ Silvio, da Udine, capitano medico addetto ambulanza chirurgica armata. — Mentre l'artiglieria nemica colpiva ripetutamente i locali ove aveva sede l'ambulanza, e faceva vittime fra i ricoverati, sprezzante del pericolo, con grande coraggio e fermezza dette opera al trasporto dei feriti. — Gorizia, 21 agosto 1917.

CREMONINI Giovanni, da Valmontone (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, mentre i pezzi erano violentemente controbattuti dal tiro aggiustato di medi calibri nemici, con calma, coraggio ed efficacia, coadiuvava il comandante del reparto, dando col suo contegno bell'esempio di virtù militari. — Mura della Bastia (Grappa), 19 novembre 1917

CRISTINI Ottorino, da Feltre (Belluno), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, sistemato il posto di medicazione a brevissima distanza dalla prima linea, sotto l'intenso fuoco avversario, che causava rilevanti perdite anche tra i feriti da lui amorevolmente medicati, continuava sereno e calmo a compiere la sua opera, dando [illegible] l'esempio di abnegazione, arditezza e alto sentimento del dovere. Già distintosi in precedenti azioni. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CROATTO Eugenio, da Premariacco (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1115 matricola. — Durante un contrattacco nemico, adoperatosi quale servente di una mitragliatrice e quindi, essendo stata messa fuori d'uso l'arma, valendosi di un fucile nemico, dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo, esponendosi allo scoperto per ottenere maggiore efficacia dal proprio tiro. — Carso, 22 agosto 1917.

CROSA DI VERGAGNI Giovanni, da Genova, tenente artiglieria treno autoparco. — Consegnatario dei depositi di benzina dell'armata, durante i giorni gravi e difficili del ripiegamento al Piave, con tenace instancabile attività e con pronta e geniale iniziativa dirigeva il tempestivo sgombro dei depositi più avanzati ed organizzava quello degli altri in armonia con le esigenze del momento, contribuendo così efficacemente al recupero di ingente e prezioso materiale dello Stato ed al regolare rifornimento di tutti gli autoveicoli dell'armata. Durante i bombardamenti da parte di velivoli nemici a bassa quota, dava bell'esempio di sereno ardimento e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. — Latisana, 29-30 ottobre 1917.

CROTTI Carlo, da Linarolo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 15612 matricola. — Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, attraversava ripetute volte zone intensamente battute dal fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, per portare ordini ed assumere informazioni. — Castagnevizza, 4 luglio 1917.

DAGNINO Mario, da Genova, sottotenente bersaglieri, compagnia mitragliatrici. — Incaricato di eseguire una ricognizione per mettersi a contatto del comando di un reggimento sito nelle immediate vicinanze della prima linea, presso il quale doveva poi condurre la compagnia mitragliatrici cui egli apparteneva, dava bella prova di valore, calma e sprezzo del pericolo nell'eseguire il proprio mandato, in una zona intensamente battuta da artiglieria di ogni calibro e da fucileria e mitragliatrici nemiche. — Ned Bregom, 26 maggio 1917.

D'AGOSTINO Domenico, da Canolo (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 64 matricola. — Comandante di un posto avanzato, vi si manteneva saldo sotto l'intenso bombardamento nemico, e ripiegava soltanto all'estremo momento della violenta irruzione avversaria. Coadiuvava quindi il proprio comandante di plotone nel raccogliere gli uomini per opporre all'attaccante una tenace resistenza, e giunti i rincalzi, muoveva con essi, arditamente e fra i primi, al contrattacco. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

D'AGOSTINO Michele, da Calanna (Reggio Calabria), tenente reggimento artiglieria campale pesante, 2° raggruppamento, 2° gruppo, 9ª batteria. — Costante bell'esempio di calma e valore, quale sottocomandante di una batteria, mentre il comandante si trovava all'osservatorio, sotto l'intenso bombardamento nemico anche con gas asfissianti, in condizioni assai difficili, senza linee telefoniche, accorrendo da pezzo a pezzo, mantenne ininterrotto ed efficace il tiro della batteria, che doveva accompagnare la nostra fanteria all'attacco. — Gorizia, 18 agosto-5 settembre 1917.

D'ALBERTO Giuseppe, da Roasio (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 5431 matricola. — Durante un'avanzata della compagnia, oltrepassati i nostri reticolati, sotto il violento fuoco nemico, e caduti i graduati più anziani del plotone, assumeva il comando del reparto, mantenendolo ordinato e compatto, incorando tutti alla lotta e provvedendo al recupero della salma del comandante della compagnia ed al soccorso dei feriti. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

D'ALESSANDRO Alessandro, da Napoli, capitano medico reggimento fanteria. — Mentre erano battuti i camminamenti e le doline dal violento fuoco nemico, con prontezza ed energia raccoglieva e riordinava i portaferiti, disciplinandone rapidamente l'impiego. Con grande fermezza di animo e sprezzo del pericolo procedeva quindi, celermente, allo sgombro dei numerosi feriti e dei morti, nonostante perdurasse intenso e violento il bombardamento avversario, dando prova continua di imperturbabile calma. Già comportatosi lodevolmente in precedenti azioni. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

D'ALESSANDRO Alfredo, da Benevento, tenente squadriglia automitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Comandante di una squadriglia di automitragliatrici, si slanciava, a bordo delle sue macchine, su di una strada fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dando valido appoggio all'avanzata della fanteria, nonostante avesse avuto seriamente danneggiata una macchina. Con pertinacia e valore, ritentava più tardi il passaggio della strada, riuscendo a portarsi fin sotto i reticolati della terza linea avversaria, pure proteggendo validamente un secondo scatto della fanteria, e sebbene un'altra macchina fosse stata colpita da un proietto di medio calibro, con manovia audace eseguiva il ripiegamento della sezione, portandola al coperto, dietro le nostre linee. — Vertoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

DALL'ORA Carlo, da Pescantina (Verona), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando divisione, n. 45511 matricola. — Dando prova di attività ed intrepidezza, durante un combattimento ed attraverso zone battute dal tiro nemico, recapitò ordini sulla prima linea; riordinò ed accompagnò al fuoco uomini dispersi; incurante di sè, trasse in salvo un ufficiale superiore travolto dalle rovine di un osservatorio avanzato bersagliato dall'artiglieria avversaria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

DAL MOLIN Luigi, da Piove di Sacco (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 20222 matricola. — Sprezzante del pericolo e dando bella prova di abnegazione, quale portaferiti accorreva, sotto l'intenso bombardamento nemico, a prestare i primi soccorsi ad un compagno ferito, trasportandolo poi in una zona meno battuta. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

D'AMBROSIO Gaetano, da Pontecagnano e Faiano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 12335 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, incaricato del collegamento, eseguiva compiti assai difficili, attraverso zone battute, e portava a destinazione ordini, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Carso, 26 maggio 6 giugno 1917.

D'AMBROSIO Giuseppe, da Caivano (Napoli), capitano medico reparto someggiato sanità. — Trovandosi nel posto di medicazione, in una zona battuta dall'artiglieria nemica che cagionava perdite, continuava a prestare le sue cure ai feriti, infondendo loro con il suo contegno energico e sereno, la calma ed il coraggio. — Cima Campanella (Altipiano dei Sette Comuni), 25 giugno 1917.

D'AMICO Gennaro, da Vietri sul Mare (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1828 matricola. — Attraversando zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dava prova di grande coraggio e di abnegazione, più volte portando i compagni feriti nelle nostre linee, ritornando sempre al suo posto di combattimento. — Casapurovere, 10 giugno 1917.

D'ANDREA don Rosario, da Messina, cappellano militare reggimento fanteria. — Fervente animatore della truppa, che, con calda ed efficace parola, seppe sempre persuadere ed incitare al pieno adempimento del dovere, sprezzante del pericolo, attraverso un terreno battuto dalle artiglierie nemiche, prestò l'opera sua pietosa, assolvendo in modo altamente encomiabile i doveri del proprio ministero. — Altipiano di Bainsizza, 29-3 agosto 1917.

D'ANDRETTA Massimino, da Venosa (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, durante successive azioni, conduceva efficacemente il comando del battaglione, attraversando, di continuo e volontariamente, zone scoperte e intensamente battute, per adempiere le proprie mansioni e dimostrando grande sprezzo del pericolo, calma e alto sentimento del dovere. — Monte Na Kobil, 25 agosto-1° settembre 1917.

D'ANGELO Fernando, da Montopoli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 57036 matricola. — Offertosi volontariamente di partecipare ad una pericolosa impresa, dimostrò slancio ed ardimento nel taglio dei reticolati nemici, ed irruppe con altri compagni in forti trinceramenti avversari, rimanendo ferito. — Col di Lana, 3 agosto 1915.

D'ANNA Giuseppe, da Palermo, capitano medico reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, impiantava di sua iniziativa un posto di medicazione in prossimità della 1ª linea, ed essendo stato colpito in pieno due volte il posto stesso, vi continuava imperturbato l'opera sua, infondendo coraggio nei dipendenti, con la sua calma e serenità. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

D'AQUILA Bernardino, da Vinchiaturo (Campobasso), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 176 matricola. — Puntatore, rimasti feriti il capo-pezzo e gli altri serventi, faceva ugualmente funzionare il proprio pezzo, benchè l'avversario continuasse il tiro di contro-batteria. — Oppacchiasella, 28 maggio 1917

D'AURIA Francesco, da Pontecagnano e Faiano (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 28813 matricola. — Volontariamente seguiva l'ufficiale in una ricognizione assai pericolosa, sotto il fuoco nemico di artiglieria e fucileria, coadiuvandolo efficacemente nel raccogliere notizie della massima importanza. — Vallone Rohot, 19 agosto 1917

DAVIDI Eliamero, da Toano (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 29521 matricola. — Quale comandante della prima ondata, guidava i suoi uomini all'assalto di sorpresa delle posizioni nemiche, conquistandole e costringendone alla resa i difensori. — Monte Caverne, 26 agosto 1917.

DE AMBROGI Francesco, da Parone (Novara), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Per due volte riusciva a portare la propria sezione mitragliatrici in linea, sotto l'intenso fuoco nemico. Costante nel sorvegliare l'avversario, postava le armi in punti pericolosi, per meglio batterlo. Colpita in pieno la sezione e tratte in salvo le armi, le postava risolutamente subito dopo. Rimasto unico subalterno nella compagnia, coadiuvava il comandante nel dirigere il fuoco delle altre sezioni. — Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

DE ANGELIS Giuseppe, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, incaricato di eseguire di notte una ricognizione su di un terreno boscoso e di difficile orientamento, per precisare la dislocazione di uno dei battaglioni del reggimento, sebbene in più parti contuso dal vicino scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, con zelo e ardimento esemplari, portò a compimento la missione avuta, inoltrandosi risolutamente nel terreno oscuro, completamente battuto dal fuoco nemico, ed oltre le nostre linee avanzate. — Monte Cata, 22 luglio 1916.

DE ANGELIS Mario, da Mercato San Severino (Salerno), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento e il nutrito fuoco di mitragliatrici avversarie, con calma e serenità d'animo, prendeva più volte posizione in punti assai difficili, pur di proteggere l'avanzata della nostra fanteria. Sempre vigile e pronto, rimaneva in posizione, finchè le truppe, avuto l'ordine di ritirarsi, furono rientrate nelle loro linee. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

DE BERNARDI Riccardo, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 10806 matricola. — Quale porta-ordini di una compagnia, per tutta una giornata, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, adempì lodevolmente le proprie missioni. All'alba del giorno dopo, veniva ferito mentre continuava nel proprio compito. — Selo, 16-17 luglio 1917

DE BERNARDINI Giovanni, da Borgosesia (Novara), sergente reggimento alpini, n. 52399 matricola. — Durante un forte contrattacco nemico, con grande sangue freddo si portava in una posizione scoperta, per preparare la postazione di una mitragliatrice. Gravemente ferito, continuava ad incorare i propri dipendenti. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

DECIO Mosè, da Merate (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23880 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, coadiuvò il comandante di battaglione, assolvendo compiti arditi e pericolosi. Raccolse e portò sulla prima linea, a più riprese, militari dispersi e ritardatari, attraversando zone battute dal fuoco nemico, bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Foiti, 20-22 agosto 1917.

DEDIN Pietro, da San Donà di Piave (Venezia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 10910 matricola. Essendosi prodotta durante il tiro una frana che seppelliva personale, armi e munizioni, e provocava anche un principio d'incendio, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, concorreva con slancio e noncuranza del pericolo allo spegnimento dell'incendio stesso, allo sgombero dei sepolti e feriti ed al ricupero dei materiali, contribuendo validamente a scongiurare maggiori possibili danni. – Mrzli, 18 agosto 1917.

DE FRANCESCHINI Cesare, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria. — Nelle azioni di retroguardia svoltesi durante il ripiegamento della 2ª armata dietro il Piave, per mantenere il collegamento coi reparti più lontani, s'addentrava in una zona percorsa da pattuglie nemiche, raggiungendo il suo scopo, senza preoccuparsi del pericolo che correva, e dimostrando grande ardimento. – Zona tra Livenza e Piave, 5-9 novembre 1917.

DE GOBBI Antonio, da Montereale Cellina (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 44947 matricola. Per evitare che si allontanassero più uomini della batteria, si offriva volontariamente di trasportare a spalle un compagno ferito, percorrendo circa un chilometro di strada battuta violentemente dall'artiglieria nemica. Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

DEKER Emilio, da Torino, tenente reggimento genio. — Comandato a far brillare di notte la mina di un'interruzione stradale, dopo che tutte le truppe avevano ripiegato dalla linea di vigilanza su quella di difesa, adempiva il proprio compito in modo perfetto, dando prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere, e fermandosi anche sul luogo, dopo l'esplosione, per constatarne gli effetti. – Altipiano di Asiago, 18-19 agosto 1917.

DEL DUCA Eustacchio, da Casacanditella (Chieti), sottotenente reggimento cavalleggeri di Destinato ad una pattuglia in ricognizione sull'Isonzo, si spingeva audacemente in un paese già occupato da nuclei di fanteria nemica. Accolto da nutrito fuoco e minacciato di accerchiamento, sosteneva un breve combattimento del quale riusciva a disimpegnarsi, mantenendo però il contatto coll'avversario e fornendo preziose informazioni. – Bagnaria Arsa (Udine), 30 ottobre 1917.

DELEIDE Giuseppe, da Covo (Bergamo), sergente reggimento cavalleggeri di n. 70704 matricola. — Comandante di una pattuglia, eseguiva con intelligenza e ardire l'incarico avuto. Inseguiva una pattuglia nemica, catturandone un uomo, ed attraverso territorio già in mano dell'avversario, rientrava al proprio reggimento in tempo per cooperare al combattimento, durante il quale dava nuova prova di salde virtù militari. – Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917

DE LEO Secondo, da Castroreale (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Di collegamento fra il comando di una brigata e quelli dei dipendenti reggimenti, in varie aspre sanguinose lotte durate, quasi senza interruzione, per ben 14 giorni, assolveva il proprio compito con infaticabile attività, adoperandosi anche a fornire preziose notizie, con grave rischio personale, a guidare di sua iniziativa al fuoco un reparto rimasto senza ufficiali, dimostrando, anche nelle più critiche contingenze e sotto il violento fuoco nemico, grande e cosciente coraggio e prontezza di decisione. Monte Vodice, Monte Na-Kobil, 19 agosto-2 settembre 1917.

DELLA CROCE Giorgio, da Arona (Novara), tenente reggimento fanteria, addetto comando brigata Forlì. – Addetto al comando di una brigata, imperturbabile e instancabile, si portava arditamente fino ai reparti d'assalto, per tenersi costantemente al corrente della situazione, recapitando ordini e raccogliendo militari dispersi, sotto l'infuriare del tiro nemico di ogni specie. – Monte Santo Zagorje, 19-29 agosto 1917.

DELLA PATRONA Giuseppe, da Tresivio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 16[illegible] matricola. – Durante un lungo ed aspro attacco nemico, fu di continuo esempio dipendenti per calma e fermezza. In un momento difficile dell'azione, diede bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo, respingendo nuclei avversari che stavano per penetrare in una trincea. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DELLA VALLE Erminio, da Bellinzona (Svizzera), sergente reggimento fanteria, n. 6080 matricola. — Per primo si slanciò all'assalto delle trincee nemiche, essendo di esempio agli altri. Cooperò efficacemente alla sistemazione della nuova linea, finchè venne ferito. — Carso, 24 maggio 1917.

DELLA VALLE Francesco, da Salcedo (Vicenza), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 47438 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, rimaneva per due giorni vicino al proprio pezzo, e con il suo contegno esemplare, sapeva mantenere nei dipendenti energia e calma. — Altipiano Carsico, 26-27 maggio 1917.

DELLEPIANE Giuseppe, da Serra Riccò (Genova), caporale reggimento alpini, n. 22954 matricola. — Comandante di una pattuglia esploratori, percorrendo un terreno sconosciuto, difficile e battuto dal violento fuoco nemico di mitragliatrici, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, conduceva a termine il suo mandato. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

DELL'ORO Ernesto, da Premosello (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 11616 matricola. — Tra i primi ad irrompere nella trincea avversaria, concorreva a mettere lo scompiglio tra i nemici. Noncurante del pericolo, incitava i compagni alla resistenza durante i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per rioccupare la trincea stessa. — Faiti, 20-23 agosto 1917.

DEL MASCHIO Ermolao, da Budoja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 5964 matricola. — Si recava volontariamente, per ben due volte, a raccogliere feriti di altri reparti, giacenti in una zona battuta dal violento fuoco nemico, e riusciva nello scopo, trasportandoli al posto di medicazione e dando bell'esempio di coraggio e di cameratismo. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 1° settembre 1917.

DE LOLLIS Cesare, da Casalincontrada (Chieti), capitano complemento reggimento fanteria. — Volontario di guerra, durante venti mesi di campagna trascorsi la maggior parte in trincea, diede esempio ai suoi soldati e compagni d'arme di fede, ardimento e sprezzo del pericolo. — Buchenstein (Val Cordevole) 1915-1916; Valkovniak, ottobre; Piave, novembre 1917.

DE LORENZI Arturo, da Genova, sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimaneva con calma singolare, per parecchie ore, sotto il fuoco nemico. Avuto l'ordine di ritirarsi, eseguiva il ripiegamento sulla linea di partenza, dopo che le fanterie vi erano rientrate. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

DEL-RIO Giulio, da Lanusei (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9963 matricola. — Bell'esempio ai propri dipendenti, durante un attacco, accortosi che il reticolato nemico era ancora intatto, da solo e volontariamente vi si portava sotto, con lo scopo di aprirsi un varco. Ostacolato dal fuoco avversario, ritentava per tre volte la prova, finchè, per il fitto fuoco di mitragliatrici nemiche, fu costretto a ripiegare. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

DE LUCA Filomeno, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto l'infuriare dei tiri di artiglieria e mitragliatrici nemiche, raggiungeva con slancio singolare la prima linea. Ferito, rimaneva sulle posizioni conquistate, incoraggiando i suoi uomini a persistere nell'aspra lotta. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

DE MAIO Vincenzo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 6016 matricola. — In parecchi fatti d'arme, quale comandante di plotone dimostrava coraggio ed energia singolari, e nell'attacco di una forte posizione, spintosi avanti, faceva da solo alcuni prigionieri. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

DEMARTINI Giuseppe, da Varese Ligure (Genova), soldato reggimento alpini, n. 5813 matricola. — Prese parte volontariamente a numerose azioni ardite, dimostrando sempre iniziativa, noncuranza del pericolo e grande coraggio. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

DE MARTIS Diego, da Cagliari, sottotenente reggimento fanteria. — Bello esempio di ardire, quale comandante di un plotone adempiva il suo compito sotto il violento fuoco avversario, avanzando su di un terreno scoperto. Ferito, non lasciava il suo posto se non quando gli vennero meno le forze. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

DE MASI Domenico, da Bucciano (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 24843 matricola. — Durante un contrattacco nemico, dapprima quale servente di una mitragliatrice e quindi, essendo stata messa fuori d'uso l'arma, valendosi di un fucile nemico, dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo, esponendosi allo scoperto per ottenere maggiore efficacia del proprio tiro. — Carso, 22 agosto 1917.

DE PONTI Luigi, da Rebbio (Como), soldato reggimento alpini, n. 3256 matricola. — Quale portaferiti, con serenità e tenacia, su di un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, alacremente si adoperava per il trasporto dei feriti, al cui soccorso si prestava pure in luoghi resi pressochè inaccessibili dal fuoco di mitragliatrici e fino al ridosso delle linee avversarie. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

D'ERAMO Michele, da Lama dei Peligni (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 5706 matricola. — Quale porta ordini, eseguiva inappuntabilmente il suo compito sotto l'infuriare del violento fuoco nemico. Inviato ad accompagnare al posto di medicazione un ufficiale ferito, dopo molti stenti, e a rischio della propria vita, portava a compimento l'incarico affidatogli. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

DE ROCCO Luigi, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento. Sprezzante del pericolo, nulla trascurava, sotto l'intenso bombardamento nemico, per concorrere validamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati. In cinque giorni consecutivi di combattimento rendeva segnalati servizi, dimostrando calma e coraggio esemplari. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

DE SANTIS Nicola, da San Martino in Pensilis (Campobasso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 7475 matricola. — Sebbene ferito, rincorava i compagni e concorreva a trasportare un altro servente più gravemente colpito. — Oppacchiasella, 28 maggio 1917.

DESTRATIS Attilio, da Maruggio (Lecce), soldato reggimento fanteria, addetto comando brigata Barletta, n. 7662 matricola. — Quale portaordini del comando di una brigata, percorreva in tutti i sensi il campo dell'azione, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito non gravemente, continuò nelle proprie mansioni. — Castagnevizza, 20-23 agosto 1917.

DE TOMASI Silvio, da Torri di Quartesolo (Vicenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 43680 matricola. — Capo pezzo di una batteria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che sconvolse la piazzuola del proprio pezzo, si adoperò con singolare energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza, per poter continuare la lotta, provvedendo pure alla cura dei serventi rimasti feriti. — Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

DE VALLE Giuseppe, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 9896 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, e, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, concorreva alla conquista di un'importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

DIANO Tommaso, da Salerno (frazione Salerno Marina) (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento delle nostre artiglierie e bombarde, volontariamente si recava nella zona battuta dal tiro stesso per compiere opera necessaria allo svolgimento delle nostre operazioni d'attacco. Nel medesimo giorno e nella notte seguente, spontaneamente si esponeva per parecchie ore al fuoco nemico, per ricercare e raccogliere i nostri feriti ed i nostri morti rimasti, sul terreno del combattimento, in prossimità della linea avversaria. Già distintosi altre volte per fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

DIAS Ottavio, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri. — Diede bella prova in varie circostanze di calma, perizia e ardimento nell'impiego del proprio plotone. Sprezzante del pericolo, fu di valido aiuto al comando di gruppo quale ufficiale di collegamento coi reparti di fanteria delle estreme retroguardie, disimpegnando con molta avvedutezza il proprio compito e fornendo utili e precise notizie. — Dal Tagliamento al Piave, 5-8 novembre 1917.

DI DIO Gaetano, da Rammacca (Catania), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 13145 matricola. — Per due giorni consecutivi forniva i cartocci ai pezzi, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di grossi e medi calibri. Estraeva anche dalle macerie di una riservetta crollata i cartocci in essa esistenti, per non far mancare le cariche. — Aris (Carso), 12-13 maggio 1917.

DIEMOZ Giuseppe Emerico, da Allain (Torino), capitano carabinieri reali, legione Napoli, addetto divisione. — Durante un'intera settimana di aspri combattimenti, esempio di instancabile attività, alto sentimento del dovere e coraggio, si recava frequentemente e spontaneamente in prima linea e, noncurante del violento fuoco nemico, vi raccoglieva militari dispersi e li rinviava ai loro reparti. — Selo, 18-24 agosto 1917.

DI FRANCESCO Michele, da Camerino (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre l'avversario con ripetuti colpi di artiglieria di grosso calibro batteva la nostra linea di vigilanza, smantellandola in parte, con grande fermezza teneva saldi al loro posto gli uomini di vedetta, più volte ricoperti dalle macerie prodotte dall'esplosione dei proietti avversari. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DI LANZA Gaetano, da Alfedena (Aquila), caporale reggimento bersaglieri, n. 18815 matricola. — Caduto l'ufficiale ed il sottufficiale, assunse il comando del plotone, e diede bella prova di perizia e coraggio nel guidarlo ove maggiore era il pericolo. — Jamiano, 25 maggio 1917.

DI MAGGIO Giuseppe, da Partinico (Palermo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con bell'esempio di slancio e coraggio, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, guidava la propria sezione lanciatubi sulla posizione nemica da poco conquistata, vi postava sollecitamente le armi, e concorreva all'ulteriore azione del battaglione. Occorrendo a tarda ora di assicurare i collegamenti tra i reparti, con evidente sprezzo del pericolo, nel fitto buio della notte inclemente e piovosa, e fra le insidie dell'avversario ancora annidato tra le rocce, si prestava a tale compito, sotto il tiro violento di mitragliatrici e di artiglieria nemica. Mentre poi tornava per riferire sul proprio operato, veniva ferito ad una gamba. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917

DI MARTINO Giuseppe, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), appuntato reggimento lancieri, n. 34825 matricola. — Di avanguardia ad un reparto a cavallo, assieme a pochi compagni, fra i primi si slanciava contro nuclei nemici, disperdendoli, e contro mitragliatrici avversarie, rovesciandole, ed incitava con l'esempio gli altri soldati, nonostante le perdite subite dalla piccola pattuglia della quale faceva parte. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

DI MASSO Nunziato, da Scanno (Aquila), soldato reggimento genio, n. 947 matricola. — Visto il proprio comandante di plotone ferito, accorreva subito in suo aiuto, e, con calma e fermezza, lo trasportava al posto di medicazione, sotto il violento tiro nemico di artiglieria e bombarde, dando bell'esempio di devozione al superiore e di sprezzo del pericolo. — Monte Vodice, 13 agosto 1917.

DI NATALE Giovanni, da Castellafiume (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 961 matricola. — Dimostrava costantemente slancio negli assalti e fermezza nel difendere le posizioni occupate. In un combattimento, avendo avuto il fucile spezzato da una scheggia di granata avversaria, si esponeva con coraggio all'intenso bombardamento per raccattare sul terreno battuto il fucile di un caduto, e poter continuare con quello il fuoco. — Monfalcone-Flondar, 23-30 maggio 1917.

D'IPPOLITO Vincenzo, da Latiano (Lecce), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — In un terreno difficile, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e mentre incombeva la minaccia di un incendio e di uno scoppio di munizioni, dirigeva con calma e sangue freddo singolari le operazioni per rimettere in efficienza tre bombarde sepolte da una frana, e col suo ottimo esempio, prestando anche la sua opera personale, continuava l'azione di fuoco. — Mrzli, 18 agosto 1917.

DI ROVERO nob. dei conti Cristoforo, capitano comando brigata cavalleria. — Aiutante di campo di una brigata di cavalleria, fu valido ed intelligente coadiutore del comandante. Concorse alla difesa estrema di un importante posizione, nella quale era stata impegnata la brigata, radunando e riconducendo al combattimento i militari rimasti privi d'ufficiali, e dando costante e nobile esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

DISPALTRO Camillo, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 32317 matricola. — Caduti due porta ordini presso i reticolati avversari, si offriva volontario a sostituirli, e percorreva più volte la zona battuta da un intenso bombardamento e da raffiche di mitragliatrici nemiche per compiere la propria opera. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

DI STEFANO Salvatore, da Belpasso (Catania), soldato portaferiti reggimento fanteria. — In combattimento e sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo ed animato da nobile sentimento di cameratismo, raccoglieva e trasportava al posto di medicazione, nello spazio di poche ore, oltre cento feriti. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 16 giugno 1917.

DOMINICI cav. Leonardo, da Trevi (Perugia), maggiore medico complemento addetto ambulanza chirurgica armata. — Mentre l'artiglieria nemica colpiva ripetutamente il locale ove aveva sede la quota dell'ambulanza, colpendo due dei degenti e parecchi del personale, dette opera a provvedere al trasporto dei feriti, rimanendo calmo nel punto pericoloso, finchè tutti furono posti al sicuro. — Gorizia, 21 agosto 1917.

D'OTTAVIO Cherubino, da Ortona (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 30309 matricola. — Si offriva volontario in parecchie ardite ricognizioni, dimostrando coraggio e calma singolari. In una speciale circostanza, incitava i compagni all'avanzata, spingendosi egli per primo contro l'avversario. — Carso, 24-25 maggio 1917.

DOTTI Giovanni, da Rocca San Casciano (Firenze), sottotenente reggimento genio. — Di notte, concorreva efficacemente col proprio plotone alla difesa della posizione, incoraggiando ed animando i suoi dipendenti e dando bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. — Carso, 3 giugno 1917.

DUCCI cav. Camillo, da Cecina (frazione Collemezzano) (Pisa), maggiore gruppo artiglieria montagna. — Nei giorni precedenti e durante un'azione offensiva, quale comandante di un gruppo di batterie da montagna diede continue prove di ardimento, energia e perizia. Esempio di sereno coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, eseguì ardite ricognizioni per collocare le proprie batterie in posizioni molto avanzate. – Monte Mosciagh, 10-19 giugno 1917.

DI RIGHELLO Antonio, da Paularo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 34094 matricola. — Di bell'esempio ai dipendenti per slancio, calma e sprezzo del pericolo, durante un violento contrattacco avversario, accintosi con pochi uomini in mezzo alle irrompenti file nemiche, ne impediva un tentativo di aggiramento. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Vrsic, 24 maggio 1917.

EBRANATI Luigi, da Salò (Brescia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 33781 matricola. — Con calma e singolare ardimento, durante l'azione, sotto il violento fuoco nemico distendeva e manteneva in efficienza una linea telefonica, assicurando così le comunicazioni fra i vari comandi. – Komarje, 23-30 maggio 1917.

ELEUTERI Ernesto, da Montegallo (Ascoli Piceno), vicebrigadiere sezione carabinieri reali legione Ancona, n. 21258 matricola. — Per arrestare un bersagliere che tentava disertare e che nella fuga esplose otto colpi di fucile contro chi lo inseguiva, noncurante del pericolo, si mantenne sempre alla testa degli inseguitori stessi, e per primo afferrò il ribelle. – Posina (frazione di Fusine e Bazzoni), 26 agosto 1917.

EVANGELISTI Mattia, da Cerreto di Spoleto (Perugia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28256 matricola. — Quale portaferiti allo scopo di prestare soccorso ai feriti, sotto un fuoco intenso, si spingeva avanti, trascinando con l'esempio i compagni. Balzato in una trincea nemica, fra i primi, solo e disarmato, si gettava con un compagno contro due avversari e li faceva prigionieri. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

FACCINI Alfredo, da Berra (Ferrara), soldato reggimento genio, n. 3782 matricola. — Durante vari giorni di intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si adoperava efficacemente all'impianto di un'importante linea telefonica in una zona avanzata, lavorando febbrilmente, finchè venne ferito gravemente da una granata avversaria. – Monte Vodice, 8 giugno 1917.

FAGIOLI Giovanni, da Brescia, sottotenente reggimento fanteria. — In momenti difficili del combattimento, disimpegnò in modo lodevole le attribuzioni di aiutante maggiore in secondo, esercitando anche, per essere caduti 14 dei 20 ufficiali del battaglione, il comando del plotone. Noncurante di sè e sprezzante del pericolo, con grande attività assolse difficili e delicati incarichi, rimanendo ferito alla mano e gravemente al petto. – Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

FAIS Giovanni, da Mamoiada (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30553 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava gravi perdite, riattivò le comunicazioni telefoniche, con grave suo rischio, assolse ripetute volte il difficile compito di porta ordini, mantenendo il collegamento fra il comando di brigata e quello dei reparti dipendenti. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FALCIONE Roberto, da Fobello (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo trascinava in un ardito assalto delle trincee nemiche guarnite di numerose mitragliatrici e da lanciatori di bombe, rendendosi padrone di una posizione immediatamente a contatto della trincea avversaria. Resisteva quindi ad un violento contrattacco, e non ripiegava se non dopo ricevutone l'ordine. – Monte Ortigara, 12 giugno 1917.

FANTINI Renato, da Bologna, sergente reggimento granatieri, n. 20905 matricola. — Bell'esempio ai dipendenti di coraggio e di attività in ogni momento dell'azione, contuso fortemente, non abbandonava il proprio posto, e veniva poi nuovamente colpito durante un assalto. – Selo, 19-21 agosto 1917.

FANTONETTI Carlo, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. 34218 matricola. — Dopo aver costruito un passaggio sull'Isonzo di conduttura aerea per acqua potabile, con singolare coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico, riattava nello stesso giorno, per 12 volte consecutive, la conduttura stessa, che serviva a rifornire d'acqua le truppe combattenti di prima linea. — Galleria del Sabotino, 16 maggio 1917

FARAGGIANA cav. Francesco, da Levanto (Genova), maggiore medico comandante ufficio sanità divisione. — Capo ufficio di sanità di una divisione di fanteria, nell'esercizio della sua missione dava continue e ripetute prove di ardimento e fermezza, portandosi prima delle operazioni, sulle linee più avanzate, per predisporre nel miglior modo il servizio sanitario, e trovandosi poi, durante le azioni stesse, dove maggiori erano l'affluenza dei feriti ed il pericolo, essendo sempre di efficace esempio a tutti. — Vodice-San Gabriele, 19 agosto-20 settembre 1917.

FARAONE Giovanni, da Sutri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 92980 matricola. — Offertosi volontariamente di partecipare ad una pericolosa impresa, dimostrò slancio e ardimento nel taglio dei reticolati nemici, ed irruppe con altri compagni in forti trinceramenti avversari, rimanendo ferito. — Col di Lana, 3 agosto 1915.

FARINA Amilcare, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — In servizio presso il comando di una divisione, e comandato di collegamento presso il comando di una brigata, la sera avanti ad un'importante operazione, si spinse coraggiosamente, da solo, verso le posizioni avversarie, riportando utili informazioni sui varchi di attacco. Durante l'attacco stesso fu elemento prezioso per il comando, mantenendo costantemente il collegamento con i vari reparti dipendenti, e spingendosi con calma e coraggio in zona fortemente battute dal tiro nemico. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

FARINA Raffaele, da Prà (Genova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con la fanteria, rimasto solo perchè tutta la sua pattuglia era stata messa fuori combattimento, continuò nel proprio compito, dando utili notizie, nonostante fosse anch'egli rimasto fortemente contuso. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917

FAVERO Giovanni, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, resisteva col proprio reparto, per ben 24 ore, sulla posizione affidatagli, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, respingendo le pattuglie avversarie, e nonostante le forti perdite subite in ufficiali e truppa, col suo fermo ed esemplare contegno, impediva, durante la critica situazione della giornata, i preparativi di avanzata dell'avversario. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

FEDELI Ottorino, da Torrebelvicino (Vicenza), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una pattuglia di collegamento fra il comando di batteria ed un comando di reggimento, manteneva il contatto in modo perfetto, e percorreva ripetute volte tratti di terreno scoperti e fortemente battuti dall'artiglieria e dalla fucileria avversarie, riportando preziose informazioni. — Monte Zebio, 10-19 giugno 1917

FELICI Mario, da Fivizzano (frazione Aiola) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, dava bella prova di calma e fermezza. Muoveva poi, con slancio, all'attacco, essendo di esempio ai compagni per coraggio ed elevato sentimento del dovere, finchè venne gravemente ferito. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 1º settembre 1917.

FERGOLA Adriano, da Tiglieto (frazione Vinezza) (Genova), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, sostenne col proprio reparto violente azioni, dimostrando perizia e grande forza di volontà. Ferito, non si allontanò che in seguito ad ordine. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FERRANTE Corrado, da Visciano (Caserta), tenente complemento reggimento artiglieria campagna, 12º gruppo someggiato. — Quale ufficiale esploratore, si spingeva il più avanti possibile con le prime ondate di fanteria, e successivamente concorreva a riordinare soldati sbandati di un battaglione rimasto privo di ufficiali. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

FERRARI Cesare, da Piacenza, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata e incaricato di assicurare i collegamenti, dava prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, specie quando le offese nemiche erano tali da rendere quasi impossibile qualsiasi comunicazione. In tutte le azioni coadiuvava efficacemente il proprio comando. — Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

FERRARI Gaetano, da Cavenago d'Adda (Milano), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 18969 matricola. — Quale capopezzo, avendo avuto la propria bombarda sepolta sotto una frana prodotta dallo scoppio di una bombarda vicina, riusciva in breve tempo, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, a rimettere in efficienza il proprio pezzo e a ricominciare subito dopo l'azione di fuoco. — Mrzli, 19 agosto 1917.

FERRARI Luigi, da Castelleone (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 23144 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, e nonostante fosse rimasto ferito, recapitava un ordine in prima linea. — Jamiano, 25 maggio 1917.

FERRARI Michele, da Lagonegro (Potenza), tenente complemento compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, manifestatosi un attacco avvolgente del nemico, per meglio batterlo, portava le armi fuori della trincea, allo scoperto. Essendo stato messo fuori di combattimento quasi tutto il personale, continuava il tiro sino a distruggere completamente la colonna avversaria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FERRAROTTI Paolo, da Trino (frazione Robella) (Novara), soldato reparto someggiato sanità gruppo alpino, n. 8010 matricola. — Colpito egli stesso mentre con altri compagni trasportava un ferito in barella attraverso a un terreno scoperto e soggetto al tiro nemico, continuò con gli altri il trasporto fino al posto di medicazione. — Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

FERRERO Carlo, da *Foresto* di Susa (Torino), soldato alpini compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5742 matricola. — Fatto segno all'intenso fuoco di mitragliatrici e al lancio di bombe a mano nemiche ed avuta colpita la propria mitragliatrice, continuava imperterrito il fuoco sino all'ultima cartuccia. — Fornaci di Brazza (Basso Piave), 12 novembre 1917.

FERRERO Giocondo, da Centallo (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un importante posto avanzato soggetto all'intenso bombardamento nemico, col suo fermo contegno trasfondeva la calma nei propri dipendenti. Conscio dell'importanza della posizione, accorreva frequentemente, anche durante il violento tiro avversario, presso le vedette, per accertarsi della continuità del servizio di vigilanza. Durante la notte, primo sempre fra i suoi uomini che difendevano l'elemento più avanzato del posto, respingeva tre tentativi di attacco del nemico, infliggendogli perdite e dando prova di slancio, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 22-23 agosto 1917.

FERRERO Giuseppe, da Volpiano (Torino), sergente maggiore reggimento alpini, n. 55025 matricola. — Con calma e coraggio, postando una mitragliatrice della propria sezione in un terreno fortemente battuto dal tiro avversario, e quantunque gli fossero stati uccisi o feriti quasi tutti i serventi dell'arma, continuava a far fuoco, contribuendo a sventare dei tentativi di aggiramento del nemico. — Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

FERRERO Secondo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 66561 matricola. — Di notte, durante un bombardamento nemico, essendo di vedetta accoppiato in un posto avanzato, a pochissimi metri dall'avversario, continuò imperterrito nel suo servizio di vigilanza, nonostante che una bomba scoppiata sul posto stesso avesse ferito il compagno di vedetta, e si sporgeva per meglio scrutare nel buio della notte il terreno antistante il reticolato, dando prova di sereno sprezzo del pericolo ed essendo bell'esempio di fermezza ai compagni. — Cocuzzolo Vrsic 23 giugno 1917.

FIAMMENGHI Enrico, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3 matricola. — Benchè contuso gravemente, esponeva la sua vita a manifesto pericolo per accorrere a portare soccorso a dei compagni travolti dal crollo di una trincea, ed in mancanza di portaferiti, unitamente ad altri volenterosi, si offriva volontariamente al trasporto dei feriti stessi al posto di medicazione, pur sapendo che il terreno da percorrere era fortemente battuto dal fuoco avversario. Rientrato al reparto, non lo abbandonava se non dopo cessato il combattimento. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

FIANCHI Carlo, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 34601 matricola. — Portaferiti, durante tutto il periodo dell'azione, incurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, coraggiosamente adempiva il proprio pietoso compito, soccorrendo e portando via dalla linea del fuoco i compagni feriti. Bell'esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

FILI' Antonino, da Pettineo (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 822 matricola. — Porta ordini al comando di una brigata, compiva le sue missioni, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, spesso attraversando zone completamente scoperte e intensamente battute, raggiungendo persino le nostre truppe aggruppate ai reticolati avversari, e dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

FILIPPONI di MOMBELLO Camillo, da Torino, colonnello comandante reggimento cavalleggeri. — Con calma, sagacia ed intrepidezza, metteva in atto le disposizioni del comandante la brigata di cavalleria, riuscendo, sotto l'intenso fuoco nemico e numerose mitragliatrici ed artiglierie, a trattenere per più di un'ora l'avanzata dell'avversario che incalzava e minacciava di avvolgimento le nostre linee. Nella stessa giornata, negli sbalzi successivi, coi suoi squadroni già duramente provati e col cavallo ferito, dava continua prova di valore. — Pasian Schiavonesco (Udine), 30 ottobre 1917.

FIORA Giuseppe, da Induno Olona (Como), tenente complemento aiutante maggiore in seconda reggimento lancieri. — Coadiutore indefesso del proprio colonnello, e sprezzante del pericolo, caricò valorosamente col proprio reggimento, dando prova di forte sentimento del dovere e di spirito di abnegazione. Più tardi, riuniva parte dei resti del suo squadrone e dello stato maggiore, e con saggia risoluzione, impediva che parecchi feriti cadessero nelle mani del nemico. Durante l'azione fu di esempio ai propri dipendenti e diede bella prova di calma, intelligenza e valore. — Pozzuolo-Mortegliano, 30 ottobre 1917.

FIORANI Assunto, da Concesio (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 18635 matricola. — Porta feriti di una compagnia, si recava più volte sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei feriti, e con calma ed intelligenza li soccorreva, sotto il tiro di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, che non rispettò il distintivo della croce rossa. — Regione Ponari (Altipiano Sette Comuni), 10 giugno 1917.

FIORINI Mario, da Bronte (Catania), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, nonostante il suo posto di medicazione fosse battuto dal fuoco avversario, con opera instancabile e sprezzo del pericolo portava soccorso a numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

FIORIO Giacomo, da Vauda di Front (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 22224 matricola. — Caduto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e con la parola con l'esempio, lo trascinava con slancio irresistibile alla conquista di una posizione e di piccoli posti nemici, che organizzava subito dopo a difesa. — Castagnevizza, 4 luglio 1917

FOGLIATO Giovanni, da Pralormo (Torino), sergente alpini compagnia mitragliatrici Fiat, n. 3855 matricola. — Volontario, si recava in pattuglia di collegamento, sotto il vivo fuoco nemico ed attraverso un terreno percorso da pattuglie avversarie. — Fornaci di Brassà (Basso Piave), 13 novembre 1917.

FOGLIATTI Giuseppe, da Livorno Piemonte (Novara), soldato compagnia mitragliatrici, n. 831 matricola. — Resa inservibile la propria mitragliatrice dall'intenso bombardamento nemico, si slanciava arditamente all'assalto alla baionetta, insieme ad altro reparto. — Carso, 6 giugno 1917.

FOGLIAZZI Giuseppe, da Ronago (Como), soldato reggimento alpini, n. 4403 matricola. — Quale portaferiti, con grande attività e singolare sprezzo del pericolo apprestava le prime cure, e provvedeva al rapido sgombro dei numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917

FORMENTI Angelo, da Carate Brianza (Milano), tenente reggimento alpini. — Inviato, sotto un violento bombardamento nemico, a dare disposizioni per la ripresa del movimento da parte di due colonne destinate all'attacco e che si erano momentaneamente arrestate a causa del forte ingombro prodotto nei camminamenti dalle macerie, dai morti e dai feriti, dando prova di prontezza, energia e sprezzo del pericolo, provvide a rimuovere in breve ogni impedimento ed a rimettere in marcia le due colonne, con grande vantaggio per la buona riuscita dell'operazione in corso. — Monte Ortigara, 18-19 giugno 1917.

FORNARA Giovanni, da Maggiora (Novara), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 52238 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, rimaneva per due giorni vicino al proprio pezzo, e con il suo contegno esemplare, sapeva mantenere nei dipendenti energia e calma. — Altipiano Carsico, 26-27 maggio 1917.

FORNARELLI cav. Nicola, da Bari, maggiore reggimento fanteria. — Nell'attacco guidava il proprio battaglione con slancio e ardimento, occupava una posizione avanzata e la manteneva, respingendo violento contrattacco notturno del nemico. — Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

FORTUNATI Giuseppe, da Pavia, soldato reggimento bersaglieri, n. 8039 matricola. — Quale portaordini percorreva più volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sfidando il pericolo con serenità ed esemplare ardimento. Accerchiato dall'avversario, riusciva a sottrarsi a quasi certa cattura, recando in salvo gli ordini affidatigli. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

FOSCHINI cav. Francesco, da Sulmona (Aquila), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, in varie azioni guidò con perizia le truppe ai suoi ordini. Esempio continuo di fermezza e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico, seppe infondere la calma nei suoi dipendenti. — Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 27-30 agosto 1917.

FOSSATI Vincenzo, da Spezia (Genova), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante del plotone di testa di una compagnia incaricata di catturare delle mitragliatrici avversarie, riconosciuta la postazione di una di queste, con fermezza e coraggio singolari vi si slanciava contro, trascinando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Ferito ad una coscia, continuava da fermo a dirigere il reparto ed incitarlo all'inseguimento dei nemici che tentavano portare in salvo l'arma. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 25 agosto 1917.

FRAGASSO Savino, da Matera (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Accortosi che il proprio comandante di compagnia era rimasto ferito, sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, assumeva prontamente il comando del reparto, e mantenendone salda la compagine, persisteva nell'assalto. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

FRANCIA Carmine, soldato reggimento fanteria. — Con evidente rischio della vita e con grande fermezza, si spingeva per ben due volte fin sotto la linea nemica per trarre in salvo alcuni feriti, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, e riusciva completamente nel proprio compito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

FRANCIOLINI David, da Montevarchi (Arezzo), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, prima e durante l'azione compiva ardite ricognizioni e verifiche sugli effetti del tiro dei propri pezzi situati a brevissima distanza dalle trincee avversarie, e con calma e serenità d'animo, dirigeva il tiro tenendosi esposto in posizioni battute dal fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, proteggendo efficacemente le nostre fanterie moventi all'assalto. – Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

FRANCO Davide, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 3112 matricola. — Durante un'irruzione della compagnia fuori dei nostri reticolati, usciva tra i primi, trascinando i dipendenti. Caduto il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, mantenendo, con fermezza ed energia esemplari, la calma e l'ordine nel reparto. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

FRANZONE Francesco, da Candia Canavese (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 832 matricola. — Durante una lunga ed aspra azione, incurante del pericolo, sotto violenti bombardamenti nemici che causavano numerose perdite in batteria, si adoperava perchè l'efficace tiro del proprio pezzo non venisse mai ostacolato. – Monte Kuk, 19 agosto 1917.

FRANZONI Ugo, da Sant'Agostino (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 263 matricola. – Quale ciclista al comando di un battaglione, incaricato di portare ordini, dimostrò calma e ardire nel percorrere varie volte la linea di fuoco, sotto l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, finchè venne ferito. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

FRASSETO Giuseppe, da Sennori (Sassari), tenente medico reggimento fanteria. — Con attività, energia e coraggio, provvedeva a medicare moltissimi feriti ed assicurava il rapido loro sgombro, in una zona interdetta dal violento tiro dell'artiglieria nemica. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

FREDIANI Corradino, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Tra i primi ad uscire dalla trincea con la prima ondata, sotto il violento fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, con grande slancio, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi uomini su la contrastata posizione avversaria, occupandola e facendovi una sessantina di prigionieri. Veniva ferito ad un braccio mentre riordinava il reparto. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

FREGOSI Alberto, da Podenzana (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 9412 matricola. — Quale capo di una pattuglia telefonica, su di un terreno battuto fortemente da mitragliatrici nemiche, disimpegnava con diligenza il suo compito e, benchè ferito leggermente alla testa ed alla spalla, non abbandonava il suo posto, essendo così di bell'esempio e di valida cooperazione per lo svolgimento dell'azione. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

FRIGOTTO Antonio, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2528 matricola. — Noncurante del pericolo e dando prova di slancio e coraggio singolari, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, ed ivi, benchè sottoposto ad un violento bombardamento, manteneva fermo contegno, finchè venne gravemente ferito. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

FUMAGALLI Giovanni, da Bergamo, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — In una zona battuta dall'artiglieria nemica, cooperava nell'opera di salvataggio di cinque artiglieri rimasti sepolti sotto un osservatorio. Per tutta la giornata, attraversando zone fortemente battute dal fuoco avversario, riattivava poi le comunicazioni tra il comando di gruppo e gli altri reparti. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FUMI Ranieri, da Orvieto (Perugia), capitano complemento reggimento cavalleria. Ardito e generoso, con l'opera personale portò valido aiuto al funzionamento dei servizi fra le truppe, durante il combattimento. Calmo e sempre pronto al compimento del dovere, seppe disimpegnarlo, sotto il fuoco nemico, sprezzando il pericolo, e vincendo qualsiasi ostacolo. – Castagnevizza, 16-24 agosto 1917.

FURCI Domenico, da Dinami (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 36941 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, soccorreva prima e trasportava poi al sicuro un ufficiale superiore gravemente ferito, e tornava subito dopo al combattimento, distinguendovisi per calma e ardimento. – Dosso Faiti, 22 agosto 1917.

FURNO Luigi, da Vigliano Biellese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 680 matricola. — Giungeva per primo sulla posizione nemica fortemente organizzata a difesa, dopo avere fiaccata la resistenza dell'avversario. Mentre poi cercava di portar soccorso ad un ufficiale gravemente ferito, veniva colpito egli stesso ad un braccio. – Faiti, 20-23 agosto 1917.

FUSCA' Domenico, da Vazzano (Catanzaro), capitano compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di reparto mitragliatrici divisionali, nelle operazioni per la conquista di forti posizioni nemiche li condusse ed impiegò con perizia, intelligenza ed accorgimento tattico, dimostrando, in circostanze difficili, fermezza, energia e sprezzo del pericolo esemplari. – Altipiano di Bainsizza, 24 agosto-3 settembre 1917.

FUSI Giuseppe, da Mariano Comense (Como), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 20475 matricola. — Addetto ad un posto d'informazione, e incaricato di recare notizie al comando di una divisione di cavalleria, benchè ferito alla testa, e rimasto a piedi perchè gli era stato ucciso il cavallo dal fuoco di una mitragliatrice nemica, raggiungeva verso sera, attraverso la brughiera battuta da nuclei avversari, il proprio reggimento, dando così bella prova di fermezza e coraggio. Soltanto a mandato compiuto, e dopo esserne stato autorizzato dal comandante del reggimento, si recava al posto di medicazione. – Brughiere del Cellina (Udine), 5 novembre 1917.

GABALDI Ugo, da Foggia, tenente reggimento fanteria. — Con esemplare calma e coraggio riuniva ed animava la propria compagnia, alquanto scossa per un lungo bombardamento nemico, e la guidava in brevissimo tempo sulla linea di combattimento. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GABRIELLI Luigi, da Pietrasanta (Lucca), sergente reggimento cavalleggeri, n. 42670 matricola. — Comandante di una pattuglia, col compito d'impedire che forze nemiche minacciassero il fianco di nostre truppe in ritirata, si spingeva di propria iniziativa oltre il limite fissatogli. Scontratosi con nuclei di fanteria avversario, rispondendo col fuoco alle violente raffiche di mitragliatrici cui veniva fatto segno, ostacolava l'avanzata dei nuclei stessi, coi quali manteneva il contatto, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. Rientrato, forniva preziose informazioni. – Buttrio-Orsavia, 28 ottobre 1917.

GABRIELLI Nazzareno, da Castelraimondo (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 15747 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, medicava e trasportava feriti, sotto il violento fuoco nemico. – Monte Zebio, 11 giugno 1917.

GADDA Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, conduceva volontariamente e ripetutamente, fin sulle prime linee, gli uomini di fatica incaricati del rifornimento di artifizi di guerra. Rendeva anche segnalati servizi, riunendo militari dispersi e conducendoli al fuoco. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

GAETANI Antonio, da Cassano al Ionio (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Con serena calma e sprezzo del pericolo, alla testa del proprio plotone, attraverso zone scoperte e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si portava sulla posizione da rioccupare, difendendone poi il possesso. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GAETANI Francesco, da Cassano all'Ionio (Cosenza), sottotenente medico reggimento fanteria. — Seguiva il proprio battaglione in varie azioni, prestando con instancabile zelo, alacre attività e grande abnegazione, sotto il violento fuoco nemico, le proprie cure ai numerosi feriti, nonostante la scarsezza dei mezzi a sua disposizione e la deficienza del personale. – Monte Kobilek, Na-Kobil, 23 agosto-2 settembre 1917.

GAJ Bartolomeo, da Torino, sergente reggimento alpini, n. 17085 matricola. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici, con calma singolare e grande perizia, era di efficace aiuto alla compagnia, salvandola da una critica situazione. – Osredek (Altipiano di Bainsizza), 21-30 agosto 1917.

GAJA Giovanni, da Moncalvo (Alessandria), capitano reggimento cavalleggeri. — Quale aiutante maggiore in primo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reggimento nel recapitare ordini e comunicazioni ai reparti dipendenti, durante un violento attacco del nemico. Calmo e sereno nell'adempimento del suo compito, dava bell'esempio di ardire e di sprezzo del pericolo, portandosi successivamente dove più intenso era il fuoco avversario. – Cà del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

GALEOTTI Ubaldo, da Palazzuolo (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria violentemente controbattuta da artiglierie nemiche, diede sempre bell'esempio di calma, serenità e coraggio, non sospendendo mai il fuoco, nemmeno quando il proprio reparto subiva forti perdite. – Monte Kuk-Bitez, agosto-settembre 1917.

GALLO Francesco, da Feroleto Antico (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 32047 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica salvava un compagno ch'era rimasto sepolto da sacchi a terra e pietre proiettate dagli scoppi di granate avversarie, portandolo al posto di medicazione attraverso zone fortemente battute da mitragliatrici. Rientrava poi subito in linea, soddisfatto del generoso atto compiuto. – Jamiano-Flondar, 11 giugno 1917.

GAMBA Carlo, da Chioggia (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Durante diverse giornate di aspri combattimenti fu bell'esempio di fermezza, energia e coraggio, e colla compagnia ai suoi ordini cooperò intelligentemente e in modo distinto al buon esito dell'azione compiuta dal battaglione. – Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

GAMBARETTO Vittorio, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 14094 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. – Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

GAMBAROTTI Guido, da Novara, capitano reggimento cavalleggeri. — In un attacco a cavallo, alla testa del proprio squadrone, rovesciato a terra e rimasto privo di cavalcatura, respingendo ogni soccorso, esortava i suoi colle parole: «Monferrato, avanti, alla carica». – Ponte della Lavia-Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

GAMBIRASI Augusto, da Roncade (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 15897 matricola. — Durante l'intenso fuoco di artiglieria e sotto le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, riattava per dieci volte consecutive, nello stesso giorno, la conduttura che serviva a rifornire di acqua potabile le truppe combattenti in prima linea. – Zagora, 15 maggio 1917.

GANDOLA Giuseppe, da Civenna (Como), soldato reggimento alpini, n. 958 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, rimasto ferito il proprio capo mitragliatrice, lo sostituiva, dando prova di abilità e fermezza. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GANDOLA Mario, da Carlazzo Valsolda (Como), soldato reggimento alpini, n. 4834 matricola. — Quale portaferiti, con grande attività e singolare sprezzo del pericolo, apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombro dei numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GARABELLI Luigi, da Mantova, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, divenute inservibili le armi per l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, riordinava i suoi uomini, e con slancio ed alto sentimento del dovere, li trascinava all'assalto in concorso di altri reparti. — Carso, 6 giugno 1917.

GARBARINO Carlo, da Giusvalla (Genova), soldato reggimento alpini, n. 3059 matricola. — Portaordini, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che produceva larghi vuoti nei reparti, sempre pronto, infaticabile, e sereno, attraversava zone intensamente battute, per compiere il proprio dovere. — Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

GARINO Ludovico, da Bernezzo (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 24074 matricola. — Durante il combattimento e sotto il violento bombardamento nemico, dava bell'esempio di calma e fermezza. Rimaneva ferito gravemente nel portar soccorso al proprio ufficiale, pure colpito. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

GARNERONE Pietro, da Pradleves (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 19660 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio di generosità, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, di notte traeva in salvo un soldato della propria squadra, ferito gravemente e caduto in località di natura rocciosa e di assai difficile percorso. — Monte Kukla, 19 giugno 1917.

GAROFANO Epifanio, da Molini di Triora (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 21967 matricola. — Durante il combattimento, con calma, arditezza e valore, incitava i compagni all'assalto, essendo di valido aiuto al comandante di compagnia. — Monte Ortigara, 11-18 giugno 1917.

GARRONI Amerigo, da Anzio (Roma), tenente reggimento genio. — Incaricato di costruire un appostamento per vedetta fuori del nostro reticolato, adempiva l'ordine, sotto il tiro della fucileria e artiglieria nemica, mantenendo, col suo contegno coraggioso e calmo, i propri dipendenti al lavoro. Ferito, non si lasciava trasportare al posto di medicazione che quando ebbe ultimato il suo compito. — Monte Vodice, 16 luglio 1917.

GASPARI Lorenzo, da Sale Marasino (Brescia), soldato reggimento genio, n. 24241 matricola. — Comandato quale telegrafista ottico presso il comando di una brigata, rimaneva a prestare servizio allo scoperto, dando continua e bella prova di calma e sprezzo del pericolo, ed assolvendo infaticabilmente, giorno e notte, il suo compito, finchè veniva ferito alla mano destra. — Monte Vodice, 24 maggio-1º giugno 1917

GASTINELLI Carlo, da Castel San Giovanni (Piacenza), capitano stato maggiore comando corpo armata. — Addetto al comando di una grande unità mobilitata, che, durante il ripiegamento di due nostre armate dietro la linea del Piave, fu sempre ad immediato contatto col nemico incalzante, diede ripetute prove di intelligenza, calma e ardimento, esponendosi ripetute volte, per l'adempimento delle proprie mansioni, in zone battute dal fuoco avversario ed al pericolo di agguati per parte di pattuglie che ovunque s'infiltravano. — Zona tra Iudrio e Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

GATTI Stefano, da Divignano (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Nell'attacco di forti posizioni, guidava mirabilmente la propria compagnia.

incitando i suoi soldati, con la parola e con l'esempio, ad avanzare sotto il violento fuoco nemico, finchè venne gravemente ferito. – Castagnavizza, 25 maggio 1917.

GAY Valentino, da Ivrea (Torino), tenente reggimento fanteria. — Calmo, sereno e ardito, conduceva con slancio e coraggio la propria compagnia all'attacco di forti e ben difese posizioni nemiche, esempio continuo di valore ai suoi dipendenti. Rimasto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando, dando opera attiva e vigorosa alla riorganizzazione dei reparti. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

GAZIANO Amedeo, da Aragona (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 6178 matricola. — Coraggioso e sprezzante del continuo pericolo, riuniva alcuni dispersi e li incitava alla lotta, essendo così di valido aiuto al proprio comandante di plotone nel tenere la posizione. – Monte Ortigara, 16 giugno 1917.

GENOVESI Massimo, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Chiamato col proprio plotone di rincalzo alla prima linea, vi accorreva prontamente, e sotto il violento lancio di bombe e il tiro di cannoncini nemici, manteneva ordinati i propri uomini, incoraggiandoli e lanciando egli stesso bombe a mano. Sotto il fuoco avversario, provvedeva poi ordinatamente a riparare i danni causati dal bombardamento nemico. – Grazigna, 7-8 luglio 1917.

GENTILI Pietro, da Stia (Arezzo), capitano reggimento fanteria. — Durante una giornata d'intensa, accanita azione, sotto il violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, quale aiutante in primo, si portava fin sulla prima linea per indirizzare e guidare le ondate moventi all'attacco. Ritto sulla posizione, incitava con la parola e col gesto le truppe, dando bell'esempio di sereno coraggio. Lasciava il campo dell'azione in seguito a ferita. – Gorizia, 28 agosto 1917.

GENTILI Urbano, da Cesena (Forlì), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15620 matricola. — Quale portaferiti, allo scopo di prestare soccorso ai feriti, sotto un fuoco intenso, si spingeva avanti, trascinando con l'esempio i compagni. Balzato in una trincea nemica, tra i primi, sebbene disarmato, si gettava con un compagno contro due avversari e li faceva prigionieri. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

GENTILI DEL DRAGO Marcello, da Firenze, tenente reggimento cavalleggeri. — Quale aiutante maggiore di un gruppo, con sprezzo del pericolo, recapitava ordini, percorrendo un terreno vivamente battuto dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica, dimostrando calma e serenità, e cooperando efficacemente al buon andamento dell'azione. – Castel del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

GERI Angelo, da Rovereto (Trento), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 653 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, noncurante di sè, portava generoso e pronto soccorso ai compagni feriti, non desistendo un solo momento dalla pietosa opera. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GHETTI Bernardino, da Piove di Soligo (Treviso), tenente complemento reggimento alpini. — Bell'esempio di calma e coraggio, seppe mantenere l'ordine fra i dipendenti, in momenti estremamente difficili, e fu di valido aiuto ai superiori nelle fasi più pericolose della giornata. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

GHIBAUDO Giorgio, da Roaschia (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 14317 matricola. — Con viva energia e grande calma, conduceva il proprio tiratore nel respingere un forte contrattacco avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIACCA Michele, da Pasco (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 10665 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, e, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, concorreva alla conquista di un importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GIACOBONE Ercole, da Capua (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 33642 matricola. — Portaordini di una compagnia, con calma e fermezza assisteva sul campo i militari feriti, incurante dell'intenso bombardamento nemico. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

GIACOMELLI Amedeo, da Monteflavio (Roma), caporale maggiore compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 63184 matricola. — Quale capo mitragliatrice, durante un contrattacco nemico piazzava arditamente la propria arma allo scoperto, sotto il fuoco, riuscendo a fermare l'avversario. — Raccogliano, 19-21 agosto 1917.

GIACOMELLI Beniamino, da Valle di Dentro (frazione Isolaccia) (Sondrio), reggimento alpini, n. 3271 matricola. — Addetto al comando di una compagnia, quale porta ordini, su di un terreno insidioso e fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, compieva sempre il suo incarico, dando bella prova di calma, coraggio ed intelligenza. — Monte Ortigara, 19-26 giugno 1917.

GIACOMELLI Carlo, da Como, soldato reggimento bersaglieri, n. 3311 matricola. — Incurante del pericolo, e sebbene ferito, portava per più volte munizioni sino alla prima linea, sotto il vivo fuoco nemico, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

GIACOMELLI Giuseppe, da Valle di Sotto (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18955 matricola. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici, di cui ben due volte era venuto a mancare il comandante, continuava a far funzionare la sezione stessa in modo lodevole. Rimasto con pochi uomini e con una sola arma, ne curava egli stesso il funzionamento per un intero giorno, sprezzante del pericolo derivante dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIACUMMO Eugenio, da Potenza, soldato reggimento fanteria, n. 27 matricola. — Volontario di guerra, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, incitando i propri compagni, si slanciava per primo attraverso i varchi dei reticolati, e cadeva ferito da una pallottola avversaria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GIAMPIETRI Sante, da Castellarano (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 1308 matricola. — Durante l'azione dette prova di coraggio e fermezza singolari, lavorando alla riparazione dei guasti delle linee telefoniche, anche durante violenti bombardamenti dell'artiglieria nemica, riducendo così al minimo la durata delle interruzioni delle linee stesse fortemente battute. — Zagomila, 18-24 maggio 1917.

GIANDALIA don Giacomo, da Caltabellotta (Girgenti), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante il tiro dell'artiglieria nemica di medio calibro, accorse per primo in aiuto di alcuni militari rimasti sepolti sotto le rovine di una baracca colpita da un proietto avversario, e dopo averli estratti e dato loro i primi urgenti soccorsi, provvedeva al trasporto di tutti al posto di medicazione, noncurante del pericolo, bell'esempio di calma e generoso coraggio. — Dito-Ospedaletto (Valsugana), 24 luglio 1917.

GIAN FELICE Antonio, da Vicoli (Teramo), caporale compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 2090 matricola. — Bell'esempio di fermezza e coraggio, attraversando più volte una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, trasportava munizioni alla propria mitragliatrice, collocata al di là delle nostre linee, e contribuiva efficacemente a far disperdere masse di avversari che venivano al contrattacco. A tutti di esempio e d'incitamento, a chi lo consigliava di non esporsi troppo rispondeva: «Il fuoco non mi fa paura, bisogna vendicare i compagni caduti». — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GIANFELICI cav. Achille, da Maddaloni (Caserta), maggiore fanteria addetto comando corpo armata. — Ufficiale di collegamento di un corpo d'armata col comando di una divisione, nel disimpegno del suo servizio diede chiare prove di calma e sprezzo del perisolo, recandosi spesse volte sulle trincee sconvolte e piene di nostri caduti, e anche sul terreno scoperto da poco conquistato, ancora fortemente battuto dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche, per rendersi conto del reale svolgimento dell'azione e mettere così in grado il comando dal quale dipendeva di apprezzare in giusta misura la situazione. – Pod-Koriti, 19-24 agosto 1917

GIANFRANCESCHI Ennio, da Verona, tenente reggimento genio. – Con grande calma e coraggio, visto che il nemico era penetrato di sorpresa in alcuni elementi della nostra linea, col suo plotone e con altri militari dispersi, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, contrattaccava, ricacciando l'avversario e facendo dei prigionieri. – Monte Vodice, 31 maggio 1917.

GIANNINI Guglielmo, da Pozzuoli (Napoli), sottotenente reggimento genio. — Sotto il violento fuoco nemico, con evidente rischio, provvedeva ad assicurare le comunicazioni telefoniche, dimostrando in varie circostanze calma e coraggio singolari, ed essendo di bell'esempio ai propri dipendenti. – Alba, 12-26 maggio 1917.

GIANOGLIO Giacomo, da San Martino Canavese (Torino), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Prendeva parte ad una pattuglia, concorrendo a far arretrare il nemico, scacciandolo poi completamente, in un successivo assalto. Volontariamente si profferiva, in seguito, per un altro servizio di pattuglia, dando bell'esempio di intelligente audacia. – Fornaci di Brazzà (Castellazzo) Basso Sile, 13-14-23 novembre 1917.

GIANOLI Virgilio, da Breglia (Como), caporale reggimento alpini, n. 2351 matricola. – Rimasto ferito il capo mitragliatrice, ne faceva attivamente le veci. Inceppatasi e resasi inservibile l'arma, continuava a prender parte alla difesa, lanciando sul nemico bombe a mano, con grande coraggio e sangue freddo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIARDINA Placido, da Biancavilla (Catania), portaferiti reggimento fanteria, n. 42461 matricola. — Sotto il persistente bombardamento e le raffiche di mitragliatrici nemiche, con pericolo della propria vita accorreva a raccogliere feriti, anche di altri corpi, soccorrendoli e trasportandoli a spalla fino al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIGLIO Umberto, da Gavi (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna. – Riconosciuta, sul far della sera, una posizione più avanzata per la sua batteria di obici campali, in piena notte attraverso una zona fortemente e continuamente battuta dalle artiglierie nemiche, e colle previdenti disposizioni date ed energicamente fatte eseguire, ve la guidava, con lievi perdite, ed in breve tempo la preparava a riprendere il fuoco, dando prova di perizia, sangue freddo e coraggio singolari. – Borgo Caringia (Gorizia), 4 settembre 1917.

GILARDI Carlo, da Troffarello (Torino), sergente reggimento alpini, n. 54463 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, postava una delle armi su di un terreno completamente scoperto e battuto dal tiro avversario, per poter spiegare una più efficace azione di fuoco. Avuti fuori di combattimento i serventi e rotto il treppiedi dell'arma, staccava questa dal treppiedi stesso e faceva fuoco da solo, postandola tra i rami di un albero. Riusciva in tal modo a precludere il passaggio ad un nucleo numeroso di avversari che, usciti da un camminamento, stavano piombando su di un fianco del reparto. – Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

GIOIA Antonio, da Castelluccio Superiore (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6091 matricola. — Durante il combattimento si portava con pochi compagni in una posizione avanzata, per respingere nuclei nemici che venivano al contrattacco, rendendo così possibile ad altri nostri reparti retrostanti di rafforzarsi sulla posizione raggiunta. Veniva poi ferito da una scheggia di bomba avversaria, alla spalla destra. – Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

GIOIA Carlo, da Gorgonzola (Milano), caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24591 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, esponendosi a manifesto pericolo, si portava con altri arditi in una posizione avanzata, per prestare soccorso ai feriti rimasti sul campo. Più tardi, al comando della sua squadra, fatto segno a violento bombardamento che sconvolgeva la trincea, rimaneva saldo al proprio posto, bell'esempio ai dipendenti di coraggio e calma. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

GIORDANO Giovanni, da Bernezzo (frazione San Rocco) (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 18377 matricola. — Durante il combattimento, in una trincea avanzata violentemente battuta dalle artiglierie avversarie, coadiuvava in modo efficace il proprio comandante nella difesa della posizione e nel soccorrere ed incoraggiare i feriti. — Fasso dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

GIORDANO Luigi, da Vesime (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 9441 matricola. — In un rischioso servizio di pattuglia dimostrò arditezza e valore. Rimasto gravemente colpito, dava prova di grande forza d'animo, sopportando stoicamente il dolore della ferita riportata. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

GIORGI Mario, da Guiglia (Modena), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato di collegamento presso un battaglione di fanteria, ed incaricato della ricognizione dei varchi nei reticolati nemici, alla testa di una squadra di arditi, si spingeva fin sotto i reticolati stessi attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, riportandone utili informazioni. — Camporovere, 18 giugno 1917.

GIUGLIANI Francesco, da Montefalco (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2301 matricola. — Volontario si offriva a portare ordini, attraversando con calma e sprezzo del pericolo una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GIULIANELLI Giuseppe, da Marsiglia (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 3407 matricola. — Attraversava più volte una zona di terreno violentemente battuta dal fuoco nemico per recapitare ordini. Inviato con un ordine presso un battaglione, in una posizione assai pericolosa, assolveva il suo compito con calma e coraggio esemplari, e si tratteneva volontariamente a combattere con i propri commilitoni, dando bell'esempio di valore. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

GIULIANI Nicola, da Aquila degli Abruzzi, sottotenente raggruppamento assedio, gruppo, batteria. — Durante l'intenso fuoco nemico d'interdizione, saputo che da diverse ore non era tornato un guardafili che si era recato a riattare una linea telefonica, si recava spontaneamente lungo la stessa a rintracciarlo, e trovatolo contuso e coperto di terra in seguito allo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, lo aiutava prima a liberarsi e poi a riattare la linea, fino ad assicurarne il funzionamento. — Monfalcone, 26 maggio 1917.

GIUNTINI Umberto, da Greve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 8190 matricola. — Durante l'intenso bombardamento e sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, riattava per dieci volte consecutive, nello stesso giorno, la conduttura che serviva a rifornire di acqua potabile le nostre truppe avanzate. — Zagora, 15 maggio 1917.

GIUSIANA Giuseppe, da Torino, capitano reggimento lancieri. — Teneva contegno calmo e coraggioso di fronte al nemico, e guidava, sotto il fuoco avversario, il proprio squadrone appiedato in rinforzo di un altro già in posizione sull'argine del Livenza, sfruttando abilmente il terreno, in modo da evitare perdite ed ottenere, in concorso coll'altro squadrone, il risultato voluto di far tacere le mitragliatrici nemiche e di impedire i tentativi di riattamento di un ponte. — Porto Buffolè, 7 novembre 1917.

GODANI Ottavio, da Follo (frazione Tivegna) (Genova), soldato raggruppamento assedio, gruppo, n. 24001 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili, sotto il fuoco nemico. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare, mentre le batterie venivano sottoposte al violento e prolungato tiro avversario, che rendeva quasi impercorribile la zona, portandosi più volte sulle linee stesse, ne assicurava durante la notte il funzionamento, benché queste fossero state per dieci volte di seguito interrotte. — Nova Vas-Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

GOFFI Paolo, da Bedizzole (Brescia), soldato reggimento granatieri, n. 7053 matricola — Di vedetta in un posto assai bersagliato, fu calmo, attento ed attivo. Respinse parecchie volte con bombe a mano nemici che, a gruppi ed armati pure di bombe, tentavano la riconquista della posizione. — Selo, 19-21 agosto 1917.

GONZAGA Ferrante, da Torino, capitano stato maggiore comando divisione. — Di collegamento tra il comando di una divisione e quello di una brigata in azione contro località occupate dal nemico, prendeva parte attiva al combattimento, concorrendo alla sistemazione a difesa di abitati e portando al fuoco truppe e sbandati. Durante il ripiegamento dei resti della brigata, raccoglieva poi un nucleo di dispersi, e vincendo con accorgimento le insidie del terreno e dell'avversario, lo riuniva alla colonna principale in ritirata. — Carpeneto-Pozzuolo, 30-31 ottobre 1917.

GORINI Alessandro, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Benché febbricitante, volle prendere parte al combattimento per tre giorni consecutivi. Incaricato dell'occupazione e difesa di un posto avanzato, contrattaccato dal nemico, lo ricacciò a colpi di bombe a mano. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

GORME Pasquale, da Posada (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5760 matricola. — Sotto il furioso fuoco dell'artiglieria nemica, manteneva, coll'esempio, la calma fra i compagni. Venuti gli avversari al contrattacco, con calma e preciso fuoco ne metteva fuori di combattimento parecchi, non desistendo dal combattere se non quando veniva ferito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GOVONE Massimiliano, da Pieve di Cento (frazione Dosso) (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 3668 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

GRANATA Luigi, da Cerano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1240 matricola. — Tra i primi ad irrompere nella trincea avversaria, concorreva a mettere lo scompiglio tra i nemici. Noncurante del pericolo, incitava i compagni alla resistenza durante i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per occupare la trincea stessa. — Faiti, 20-23 agosto 1917.

GRASSO Giovanni, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Caduto il comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, e con fermezza e coraggio riordinava gli uomini sulla posizione, sotto il violento cannoneggiamento nemico che produceva larghi e profondi vuoti nella linea, e manteneva la posizione stessa, fino alla sera. — Monfalcone, 6 giugno 1917.

GRAZZI Roberto, da Dosolo (Mantova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco avversario, cambiava di postazione all'arma per piazzarla in una nuova posizione assegnatagli, e di là sgominava l'avversario, costringendolo a ripiegare. — Pod-Konti, 2-3 luglio 1917.

GREGORI Gustavo, da San Severino Marche (Macerata), aspirante ufficiale reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917:* — Per esemplare contegno tenuto in combattimento e per essere stato primo all'assalto. In una successiva azione, rimase gravemente ferito. – Cima Isidoro, 19 giugno 1916–Cima Ortigara, 7 luglio 1916.

GRILLI Giuseppe, da Cervaro (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Alla testa di un plotone di rincalzo, conduceva efficacemente le truppe in trincea, attaccando alla baionetta il nemico e dando bell'esempio ai suoi marinai di freddezza e di sereno coraggio. – Casa Cornoldi (Cortellazzo)-Basso Sile, 14 novembre 1917.

GRILLO cav. Carlo, da Alessandria, colonnello comandante reggimento fanteria. — Calmo e sereno anche nei momenti più critici dell'azione e sotto il violento fuoco avversario, dirigeva l'azione con perizia e coraggio singolari. – Altipiano Carsico-Pod Nekusnisk, 19-21 agosto 1917.

GROSSI Guido, da Capua (Caserta), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandato di collegamento presso un battaglione di fanteria, ed incaricato della ricognizione dei varchi nei reticolati nemici, alla testa di una squadra di arditi si spingeva fin sotto i reticolati stessi attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, riportandone utili informazioni. – Camporovere, 18 giugno 1917.

GUASCHINO Pietro, da Balzola (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore del comando di un gruppo di batterie, più volte si recava alle nostre prime linee e tornava con informazioni preziose per il comando dal quale dipendeva, dimostrando sprezzo cosciente del pericolo ed alto spirito militare. – Monte Kuk-Bitez, agosto-settembre 1917.

GUATTA Giuseppe, da Castelvetrano (Trapani), caporale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che impediva ai nostri reparti di avanzare, imperterrito percorreva la prima linea, portando ordini, finchè veniva ferito. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GUDERZO Bortolo, da Crosara (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 92544 matricola. — Si presentava insieme al suo comandante di pattuglia all'imbocco di una caverna occupata da cinque ufficiali nemici, li costringeva alla resa e li conduceva prigionieri, sebbene tentassero difendersi. Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 24 agosto 1917.

GUIDI Guido, da Ravenna, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In un aspro combattimento dimostrò calma e coraggio singolari, dirigendo ed eseguendo, anche personalmente, il fuoco con una mitragliatrice, e cooperando a respingere furiosi attacchi del nemico, infliggendogli gravi perdite. – Flondar, 4-5 giugno 1917

GUIDI Luigi, da Briga Marittima (Cuneo), sergente maggiore reggimento alpini, n. 16747 matricola. — Sotto le continue raffiche del fuoco nemico, volontariamente si esponeva per raccogliere e portare al riparo dei feriti. – Monte Ortigara, 14 giugno 1917.

GUIDOTTI Arrigo, da Tizzana (Firenze), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6071 matricola. — Essendosi prodotta durante il tiro una frana che seppelliva personale, armi e munizioni e provocava anche un principio d'incendio, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, concorreva con slancio e noncuranza del pericolo allo spegnimento dell'incendio stesso, allo sgombro dei morti e feriti ed al ricupero dei materiali, contribuendo validamente a scongiurare maggiori possibili danni. – Mrzli, 18 agosto 1917.

GUGLIOTTA Melchiorre, da Messina, tenente complemento reggimento fanteria, addetto comando brigata Teramo. — Addetto al comando di una brigata, in sanguinosi combattimenti durati quasi senza interruzioni per 14 giorni, dava ripetute belle prove di spirito, di fermezza e sprezzo del pericolo, offrendosi, in condizioni particolarmente gravi, ad assicurare l'esecuzione degli ordini superiori, a tenere il collegamento fra i reparti, a condurre truppe già impegnate verso nuovi obiettivi, a riconoscere zone pericolose, dove altri erano caduti - e tutto ciò sempre dimostrando, sotto il fuoco violento di artiglieria, mitragliatrici e vedette nemiche, ardire, abnegazione e buon intuito tattico. — Monte Vodice-Na Kobil, 19 agosto-2 settembre 1917.

HONORATI Onorato, da Iesi (Ancona), capitano reggimento cavalleggeri. — Alla testa del proprio squadrone, caricava reparti di fanteria nemica, dimostrando arditezza ed energia singolari. — Beivars (Udine), 28 ottobre 1917.

IAPOCE cav. Antonio, da Montesarchio (Benevento), capitano medico sezione sanità. — Assunto il comando di un reparto someggiato di sanità, alla vigilia dell'azione, in condizioni difficili e con scarso personale, provvedeva con solerzia al servizio di cure e di sgombro dei feriti. Colpito più volte in pieno il reparto dal fuoco nemico, sapeva inspirare la fiducia e la calma nel personale dipendente, ottenendo un regolare funzionamento del servizio, nonostante le forti perdite. — Zagomila-Bitez, 17 agosto 10 settembre 1917.

IAVICOLI Luigi, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria. — Con energia e calma singolari, tenne con salda mano il comando del proprio reparto, che attraversava un momento d'incertezza, e con slancio esemplare, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, lo condusse all'attacco. Contrattaccato da forze rilevanti e battuto con bombe a mano che producevano ingenti perdite fra i suoi, fu costretto a ripiegare. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 20 agosto 1917.

IMONDI Gennaro, da Marzano Appio (Caserta), capitano reggimento genio. — In replicate circostanze e su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, portava a termine l'impianto d'importanti linee telefoniche, dando prova di grande coraggio ed essendo di bell'esempio ai propri dipendenti. — Plava Zagora-Zagomila, 12-24 maggio 1917.

IMPERIALI Rodolfo, da Fragagnano (Lecce), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, con serena calma ed imperturbabile coraggio, si recò più volte presso i reparti di prima linea, attraversando zone battute violentemente dal fuoco dell'artiglieria nemica, per recare ordini ed assumere informazioni. — Monte Ortigara 19-20 giugno 1917.

INDELLI Francesco da Capua (Caserta) aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante più giorni di accaniti combattimenti, quale addetto al comando di una brigata per il collegamento, conscio della propria missione, si recava spontaneamente fra i combattenti, anche più volte in un giorno, attraversando terreno scoperto e intensamente battuto, e mantenendo costantemente informato il comando della brigata su ogni particolare dell'azione, e incitando nello stesso tempo i combattenti, con la parola e con l'esempio. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

INNOCENTI Giovanni, soldato compagnia mitragliatrici, n. 26150 matricola. — Servente di una mitragliatrice, non appena uscite le fanterie dalla trincea per l'assalto, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, postò l'arma in modo da frustrare il contrattacco nemico, e coadiuvò con serena calma il tiratore, di null'altro preoccupandosi che di ottenere efficaci risultati dall'impiego dell'arma stessa. — Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

INNOCENTI Silvio da Pistoia (frazione San Felice) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 3577 matricola. — Caduti durante le azioni quattro ciclisti portaordini del battaglione, con attività e sprezzo del pericolo disimpegnò da solo delicate missioni, anche durante il più intenso bombardamento nemico: bell'esempio di militari virtù. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-6 giugno 1917.

INVERSINI Antonio, da San Maurizio d'Opaglio (Novara), soldato reggimento alpini, n. 17622 matricola. — Prese parte volontariamente a numerose azioni ardite, dimostrando sempre iniziativa, noncuranza del pericolo e grande coraggio. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

IOEL Alessandro, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna in una posizione avanzata e fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, seppe tenerne il comando con fermezza e ardimento, esempio costante di elevato sentimento del dovere nel portarsi dove maggiore era il pericolo, per meglio assolvere il proprio mandato. — San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

IORI Tito, da Tivoli (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 74288 matricola. — Durante il combattimento attraversava ripetutamente e con sprezzo del pericolo zone intensamente battute dal fuoco nemico, per portare ordini. — Kounarje, 26 maggio 1917.

ISOPPI Dante, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente reggimento fanteria. — Di collegamento, durante una serie di combattimenti, dava costante bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo, portandosi più volte fra i combattenti, attraverso terreno scoperto e intensamente battuto, e compiendo con serena fermezza il proprio mandato, anche là dove più ferveva la mischia. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

ITALIANI Aristide, da Todi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1439 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava gravi perdite, rotte le comunicazioni telefoniche, con grave suo rischio, assolse ripetute volte il difficile compito di porta ordini, mantenendo il collegamento fra il comando di brigata e quello dei reparti dipendenti. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ITZINGER Rodolfo, da Genova, capitano compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici in posizioni molto battute e sconvolte dai grossi calibri e dalle bombarde nemiche, con valore ed intelligenza facilitava l'avanzata della nostra fanteria, e contribuiva con molta efficacia a respingere un successivo violento contrattacco avversario. — Castagnevizza, 25-28 maggio 1917.

LA FRANCESCA cav. Giuseppe, da Napoli, tenente colonnello raggruppamento batterie assedio, gruppo — Sagace comandante di un gruppo di artiglierie di grosso calibro, sapeva scegliere e preparare gli appostamenti e dirigere il tiro delle sue batterie in modo da ricavarne il massimo rendimento. Con valore e sprezzo del pericolo, si portava fin nelle linee più avanzate e forniva preziosi dati sull'organizzazione difensiva nemica, tanto da facilitare l'impiego delle potenti bocche da fuoco del proprio gruppo. — San Gabriele-Veliki Krib, 17 agosto-9 settembre 1917.

LAGANA' Gaetano, da Militello (Catania), tenente complemento reggimento fanteria. — In due diverse azioni, al comando di ondate di assalto, si distingueva per coraggio e fermezza. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non abbandonava la linea, ma continuava ad incitare i suoi, spingendosi con essi fin sotto i reticolati nemici. Non si faceva medicare che a notte. — Monte Mosciagh, 10-19 giugno 1917.

LAGI Leonetto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), aiutante battaglia reggimento cavalleggeri. — Coadiuvò efficacemente il comando del reggimento, portando ordini, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, e dimostrando sereno sprezzo del pericolo. Ordinato il ripiegamento su di una posizione retrostante, fu degli ultimi a ritirarsi: costante e bell'esempio ai dipendenti. — Ponte della Lena-Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

LAGOMARSINO Giuseppe, da Lumarzo (Genova), soldato reggimento alpini, n. 53343 matricola. — Di vedetta, noncurante dell'intenso fuoco nemico, durante un contrattacco si esponeva fuori della trincea per dare preziose informazioni al proprio ufficiale, e rimaneva gravemente ferito. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

LA MANNA Giuseppe, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 16271 matricola. — In un attacco nemico, rimasto ferito il comandante della sua squadra, assumeva il comando del reparto, e trattenendo al loro posto gli uomini che stavano per sbandarsi, l'incoraggiava con le parole a resistere ed a respingere il nemico. — Monte Zebio, 11 giugno 1917.

LA MANNA Nicola, da Sambuca Zabut (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 36393 matricola. Sotto l'infuriare del fuoco nemico, con calma e incurante di sè, con nutrito lancio di bombe a mano contribuiva a tenere lontano il nemico dalle nostre posizioni. — Carso, 22 agosto 1917.

LAMBERTI Sebastiano, da Centallo (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 13614 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sotto il furioso fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, esponendosi continuamente con calma, coraggio ed instancabile attività, trasfondeva tali sue doti nei dipendenti. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Ortigara, 11-20 giugno 1917.

LANARI Pietro, da Padova, capitano sezione sanità, reparto someggiato. — Per due volte eseguì ordini del comandante, attraversando zone di terreno battuto dal violento tiro nemico di artiglieria, riportando una forte contusione al braccio per lo scoppio vicino di una granata avversaria. Durante un bombardamento nemico, venuto a conoscenza di aver questo causato il franamento di una caverna nella quale si trovavano quaranta militari, con grande slancio organizzò un drappello, e si portò con questo sul luogo per prestarvi la sua opera di salvataggio, sotto il fuoco nemico. — Besko-Vodice, 27 agosto; Besko, 15 settembre 1917.

LANDI Giuseppe, da Campiglia Marittima (Pisa), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6285 matricola. — Telefonista distaccato isolatamente in un osservatorio avanzato, animato dal più alto sentimento del dovere e sprezzante del pericolo percorreva ripetute volte la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, per riparare la linea telefonica ed assicurare il collegamento dell'osservatorio col proprio comandante di gruppo. — Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

LA ROSA Gaspare, da Caltagirone (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento avversario, con l'esempio del proprio coraggio infondeva la calma nei dipendenti, nonostante le forti perdite. Raccoglieva quindi degli uomini dispersi di altri corpi e li conduceva con risolutezza alla difesa della trincea fortemente attaccata dal nemico. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917

LASAGNA Gino, da Gonzaga (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 143 matricola. — Di maggiorità, non appena avvenuto lo scoppio di una grossa mina avversaria, che sconvolse un buon tratto di linea, dall'ufficio accorreva prontamente sulla posizione distrutta, infondendo calma e coraggio nei presenti col suo contegno e con le sue parole, e contribuendo assai efficacemente, anche sotto il tiro avversario, allo sgombro delle macerie ed al disseppellimento delle vittime. In varie altre difficili contingenze di combattimento aveva già dimostrato fermezza e coraggio. — Monte Mrzli, 1° luglio 1917.

LASTRETTI Gabriello, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio al proprio plotone, lo rianimò e lo condusse per tre volte all'assalto di una forte posizione nemica, nonostante le perdite subite. — Vertoibizza Biglia 19-21 agosto 1917.

LATTANZIO Nicola, da Serramonacesca (Chieti), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Guida di collegamento, spiegava intelligente tenace ed assidua azione per assicurare le comunicazioni di cui era incaricato, e noncurante del pericolo, si esponeva, finchè venne ferito da due scheggie di granata avversaria, una delle quali gli produceva ferita di tale gravità da compromettere la visibilità dell'occhio sinistro. Costretto a ritirarsi dalla linea di fuoco, si rammaricava soltanto di non aver potuto portare a termine l'incarico avuto. — Dolina delle granate (Carso), 26 maggio 1917.

LAVIZZARI Fausto, da Sondrio, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia, sotto l'intenso fuoco avversario, la guidò brillantemente, con perizia e valore, alla conquista della prima linea nemica. Mentre poi stava per raggiungere la seconda, essendo rimasto ferito alle gambe e trovatosi nell'assoluta impossibilità di muoversi, da terra continuò ad animare ad alta voce i soldati scossi per le gravi perdite subite. — Monfalcone, 23 maggio 1917

LEBOFFE Giuseppe, da Elena (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Avuto l'ordine di attaccare le trincee nemiche col suo reparto, quale prima ondata, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e di artiglieria, incitando i soldati, si spingeva avanti per ben tre volte, raggiungendo i reticolati avversari, mantenendosi nella posizione occupata fino alla sera dopo. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

LECCHINI Guglielmo, da Siena, aspirante ufficiale medico, reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante l'azione portava il suo posto di medicazione immediatamente dietro la linea di fuoco e continuava, con calma, fermezza e coraggio singolari, a prestare le sue cure ai feriti, incoraggiandoli. — Monte Na Kobil, 28 agosto 1917.

LEGNAME Annunziato, da Regalbuto (Catania), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 50408 matricola. — Sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, riusciva a domare l'incendio che lo scoppio di una bombarda aveva provocato in una riservetta di munizioni, scongiurando così possibili maggiori danni, ed iniziava, subito dopo, il disseppellimento del personale rimasto sotto la riservetta franata. — Mrzli, 18 agosto 1917.

LEO Luigi, da Randazzo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 27321 matricola. — Durante l'assalto di una posizione, coraggiosamente marciava in testa al reparto, e nella lotta corpo a corpo che ne seguì salvava la vita al proprio comandante di compagnia, colpendo a morte l'avversario che lo aveva aggredito. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

LEO Silvestro, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, fu di prezioso aiuto al comandante del reggimento. Diresse per due volte pattuglie in ricognizione e disimpegnò il rischioso compito, portandosi fin sotto le trincee nemiche, dalle quali partiva un violento fuoco, per assicurarsi dei danni prodotti dal nostro bombardamento, e dando così bella conferma del suo coraggio. — Dosso Faiti, 13-23 agosto 1917.

LEONARDI Achille, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione bombarde, in prima linea, sotto l'intenso bombardamento nemico che rese inservibili due pezzi, continuò l'efficace suo tiro di demolizione e sbarramento, trasfondendo col proprio contegno calma e serenità nei dipendenti e dando prova di ardimento, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 22-23 agosto 1917.

LEONE Antonio, da Torino, aspirante ufficiale raggruppàmento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale comandante di una sezione, assicurava il buon funzionamento delle sue bombarde, sotto il violento fuoco nemico, incitando i serventi, con le parole e con l'esempio, a continuare nel loro compito, nonostante le perdite subite. — Carso, 23-24 maggio 1917.

LEPRI Lamberto, da Massa Martana (Perugia), tenente reggimento granatieri. — Benchè non fosse di sua spettanza, volle di propria iniziativa seguire le prime ondate di assalto, dando utili e preziosi ragguagli sullo svolgersi dell'azione dei reparti avanzanti, e concorrendo poi nella costituzione, sistemazione e rafforzamento della nuova linea di occupazione e del collegamento coi reparti laterali. – Selo, 19-22 agosto 1917.

LEUCCI Alfredo, da Scorrano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 5420 matricola. — Mentre il battaglione si trovava in una posizione avanzata e sotto un forte bombardamento nemico, inviato in pattuglia, tornava portando notizie precise sulla posizione di una mitragliatrice nemica, che falciava la nostra linea. – Flondar, 5 giugno 1917.

LEVI Battista, da Campodolcino (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 19561 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante la sezione mitragliatrici, ne assumeva immediatamente le veci e con grande coraggio e fermezza, dirigeva il tiro delle armi fino alla fine del combattimento, dopo averne riparata una, sotto il violento fuoco avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LEVI Elia Eugenio, da Torino, capitano reggimento genio. — Bell'esempio di calma, di serenità e di alto sentimento del dovere, in ogni circostanza, con instancabile attività, seppe trarre dai propri dipendenti il maggior rendimento. Incaricato di costruire una lunetta avanzata nella nostra prima linea, assolveva il difficile compito mettendosi alla testa di una squadra di lavoratori, nonostante che i tiri dell'artiglieria e fucileria nemica causassero perdite. – Monte Vodice, 3 luglio 1917.

LEVIS Giglio, da Biella (Novara), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 941 matricola. — Essendosi prodotta durante il tiro una frana che seppelliva personale, armi e munizioni e provocava anche un principio d'incendio, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, concorreva con slancio e noncuranza del pericolo allo spegnimento dell'incendio stesso, allo sgombro dei morti e feriti ed al ricupero dei materiali, contribuendo validamente a scongiurare maggiori possibili danni. – Mrzli, 18 agosto 1917.

LEVO Giovanni Battista, da Marsiglia (Francia), soldato reggimento alpini, n. 4095 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, incitava i compagni, dimostrando esemplare calma e grande sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

LICARI Biagio, da Castroreale (Messina), tenente reggimento fanteria. Durante più giorni di lotta aspra e sanguinosa per la conquista di poderose posizioni nemiche, quale ufficiale osservatore coadiuvò in modo assai efficace l'azione del comando. Riunì dispersi e sbandati, e li condusse all'assalto; portò ripetutamente ordini agli elementi più avanzati, sotto il grandinare del fuoco nemico; mantenne costante il collegamento coi comandi superiori, attraverso zone violentemente battute dal fuoco di numerose mitragliatrici, predispose perchè non venissero a mancare i rifornimenti ai reparti operanti. – Monte Kobilek-Monte Na-Kobil, Madoni, 23 agosto-2 settembre 1917.

LIGUORI Attilio, da San Costantino Albanese (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone nel momento in cui l'artiglieria e le mitragliatrici nemiche, con tiri aggiustati, infliggevano perdite considerevoli, con calma ed energia trascinava avanti con slancio i suoi uomini, raggiungendo per primo la posizione nemica. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

LIPARI Giulio, da Marsala (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, in tre successivi combattimenti dava bella prova di coraggio e fermezza, attraversando zone fortemente battute e sconvolte dal tiro violento di artiglierie e bombarde nemiche, per appurare situazioni e controllare notizie, tutti incitando con efficaci parole e dando a tutti bell'esempio di valore. – Castagnevizza, 25-26-28 maggio 1917.

LIUZZI Giorgio, da Vercelli (Novara), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in posizione avanzata battuta intensamente dal fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, seppe col suo contegno calmo, energico e coraggioso tener saldi i propri artiglieri, e continuò nella lotta, nonostante la difficile situazione, fino a combattimento ultimato. — Monte Zebio, 18-19 giugno 1917.

LOASSES cav. Francesco, da Torino, maggiore reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Già distintosi per attività e coraggio durante precedenti operazioni in cui rimase anche ferito, si tratteneva quasi in permanenza, per quattro giorni, all'osservatorio divisionale, frequentemente bombardato da medi calibri nemici, essendo di efficace aiuto al proprio comandante. — Selo, 18-24 agosto 1917.

LOCATI Luigi, da Somma Lombardia (Milano), soldato reggimento genio, n. 2722 matricola. — Durante l'azione per la presa, il consolidamento e quindi il ripiegamento di una testa di ponte, dette prova di coraggio ed abnegazione, esponendosi più volte all'intenso fuoco nemico per riattivare le linee telefoniche. — Aiba, 15-18 maggio 1917.

LODETTI Alfredo, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 19136 matricola. — Comandante di una pattuglia di collegamento, durante un combattimento disimpegnò il proprio compito con alacrità, coraggio, e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone intensamente battute dai tiri di artiglieria e bombarde nemiche, per portare ordini ed avvisi. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

LOMBARDI Giovanni Battista, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento cavalleria. — Comandante di un plotone, impiegò con intelligenza e arditezza, a piedi ed a cavallo, il proprio reparto, dando continuo esempio di alte virtù militari ai propri dipendenti, durante parecchie ore di combattimento. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

LOMBARDO Giulio, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In una violenta contrastata azione per la conquista di posizioni saldamente apprestate a difesa, sotto intensi tiri dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, recapitava ordini con calma e fermezza. Ferito gravemente, si curava alla meglio da sè, e si adoperava ancora per il buon successo dell'operazione. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

LOMBARDO Pietro, da Castellammare del Golfo (Trapani), sottotenente bersaglieri compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava all'assalto di una forte posizione. Fermato dai reticolati, piazzava le armi sulla posizione raggiunta e batteva un tratto importante di camminamento avversario, continuando con sprezzo del pericolo in tale azione, finchè gli venne dato l'ordine di ritirarsi. — Monte Na-Kobil, 28 agosto 1917.

LONGONI Natale, da Arosio (Como), soldato reggimento alpini, n. 24718 matricola. — Quale portaferiti, si esponeva al fuoco nemico con calma e fermezza, disimpegnando in modo lodevole il suo pietoso incarico, finchè venne egli stesso colpito. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LORENZANI Giuseppe, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato reggimento bersaglieri, n. 1138 matricola. — Incitò in ogni assalto i compagni ad affrontare il nemico, e si portò sempre ove il pericolo era maggiore. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

LORENZI Leonida, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento alpini. — Nell'attacco di una forte posizione dimostrava grande calma, coraggio e sprezzo del pericolo, lanciandosi avanti sempre primo tra i primi, trascinando con l'esempio il proprio plotone fin sui reticolati nemici, dove lungamente si manteneva, nonostante le furiose raffiche di mitragliatrici e il violento lancio di bombe a mano avversarie. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

LOVAGLIO Luigi, da Venosa (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in un posto avanzato, attaccato improvvisamente di notte da una forte pattuglia nemica che precedeva forze rilevanti con mitragliatrici, dimostrando calma, fermezza e ardimento respingeva l'attacco. Si univa poi ad una nostra colonna mobile, lanciandosi sulle tracce dell'avversario in ritirata, infliggendogli perdite e facendo un prigioniero. Dopo due notti, fatto nuovamente segno ad un altro attacco di forti pattuglie nemiche, le respingeva con eguale successo. Segnalatosi costantemente per fermezza e ardimento in varie ricognizioni eseguite. — Malga Val Prà (Torrente Maso), 19-21 luglio 1917.

LUCCHESI Luigi, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Quale subalterno più anziano, fu di aiuto al comandante della compagnia in vari assalti e nella sistemazione a difesa della linea. In parecchie circostanze, si offrì volontario per operazioni ardite. — Carso, 24-25 maggio 1917.

LUCIANI Giovanni, da Secondigliano (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Calmo sotto il violento bombardamento nemico, teneva saldo il proprio reparto e lo conduceva poi all'assalto di forti posizioni, dando esempio di grande coraggio. Ferito leggermente in più parti, rimaneva al proprio posto. — Monte Zebio 10 giugno 1917.

LUPARELLI Umberto, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento granatieri, n. 27425 matricola. — Pur di riuscire di sollievo ai compagni in linea, sprezzante di ogni pericolo, curava per quanto fosse possibile il trasporto dell'acqua, riuscendo in tal modo ad alleviare le sofferenze prodotte ai combattenti dalla forte siccità. — Selo, 20-22 agosto 1917.

LUPATINI Antonio, da Castrezzato (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 32512 matricola. — Andava in aiuto di un compagno ferito, e, benchè colpito egli stesso, non desisteva dall'atto generoso e traeva al sicuro il compagno. — Komarje, 26 maggio 1917.

LUPI DI MOIRANO Alessandro, da Torino, capitano reggimento cavalleria. — Durante una giornata di aspro combattimento mantenne contegno esemplare, e volontariamente portò ordini ed accompagnò personalmente rincalzi nei punti maggiormente battuti dal nemico, dimostrando coraggio e grande sprezzo del pericolo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

MACCARI Giovanni, da Casalattico (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 120 matricola. — Quando più intenso infuriava il bombardamento nemico, con serena calma e grande coraggio si sostituì ai soldati nel servizio di vedetta al di là della trincea, e durante l'assalto degli avversari, con la sua opera contribuì efficacemente a respingerli. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

MADERNA Michele, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917: — Durante un'azione, sotto un violento bombardamento nemico, dette prova di coraggio e noncuranza del pericolo, preoccupato soltanto di tenere saldamente la posizione. — Selz, 2-6 luglio 1916.

MAGISTRATO Quintilio, da San Vito in Monte (Perugia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, addetto battaglione marinai Monfalcone. — In un momento critico, quando numerosi arditi avversari avevano tentato di costituire una testa di ponte, con grande sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, coadiuvava il comandante di compagnia nell'annientare l'avversario, con un violento attacco alla baionetta. — Di fronte a Revedoli (Cortellazzo)-Basso Sile, 13 novembre 1917.

MAGNANI Giuseppe, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento alpini, n. 11134 matricola. — Di continuo e bell'esempio ai compagni e dipendenti per calma e ardimento, durante l'attacco di una posizione, si slanciava avanti fra i primi, fino a raggiungerla, e, col suo coraggioso e fermo contegno, costringeva ben otto nemici a darsi prigionieri. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MAIOCCHI Piero, da Vigevano (Pavia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso la fanteria in linea, svolse per 23 giorni la sua opera intelligente e preziosa con infaticabile energia e singolare fermezza. Nei giorni di azione, sotto il violento fuoco nemico, mantenne ad ogni costo le comunicazioni col proprio gruppo. Con sprezzo del pericolo, durante il combattimento percorse continuamente le trincee, per raccogliere informazioni e dati utili per il tiro delle batterie, dando prova di coraggio ed alte virtù militari. — Vrsic, 18-25 agosto 1917.

MALAGUGINI Alcide, da Rovigo, tenente reggimento genio. — Distintosi per attività nella costruzione di reticolati davanti ad una nuova linea di occupazione, quando il nemico attaccò per ben tre volte la linea stessa, fu di bell'esempio ai compagni e inferiori per il coraggio e la calma con cui dispose i suoi lavoratori alla difesa, contribuendo così, in coesione con la fanteria, a respingere gli attacchi avversari. — Robot, 30 luglio-4 agosto 1917.

MALATESTA Luigi, da Nervi (Genova), sottotenente reggimento granatieri. — Costante bell'esempio di fermezza e serenità, seppe nei più difficili momenti mantenere salda la compagine dei suoi uomini, esponendosi a gravi pericoli e destando l'emulazione del valore in tutti. — Selo, 18-22 agosto 1917.

MALLONE Tommaso, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Di collegamento fra il comando di una brigata ed uno dei reggimenti della stessa, dava prova costante di valore e sprezzo del pericolo nell'attraversare di continuo zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, mantenendo sempre i collegamenti che, per le condizioni del momento, offrivano gravi difficoltà. — Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

MAMBRIN Silvio, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 32436 matricola. — Caduti due porta ordini presso i reticolati avversari, si offriva volontario a sostituirli, e percorreva più volte la zona battuta da un intenso bombardamento e da raffiche di mitragliatrici nemiche per compiere la propria opera. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

MAMMINI Cesare, da Pisa, tenente reggimento artiglieria campagna. — Con calma e coraggio singolari, dall'osservatorio di gruppo si recava per ben due volte ad una batteria fortemente battuta dall'artiglieria nemica, per puntare personalmente i pezzi contro obiettivi nemici, che ostacolavano fortemente l'avanzata delle nostre truppe. Sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, durante tutta l'avanzata, provvide personalmente al collegamento telefonico del suo gruppo con i comandi superiori e colla dipendente batteria. — Monte Kuk, 19 agosto-8 settembre 1917.

MANCA Carmelo, da Monterone di Lecce (Lecce), caporale reggimento fanteria. — Con grande coraggio guidava la propria squadra all'assalto. Gravemente ferito a pochi passi dalla trincea nemica, continuava ad incitare i suoi soldati alla lotta. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 24 agosto 1917.

MANCINI Carlo Giulio, da Porto Tolle (Rovigo), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una pattuglia di artiglieria in un posto avanzato di grande importanza e violentemente bombardato dall'artiglieria nemica, infondendo col suo esempio la calma nei dipendenti, esplicava molto lodevolmente l'importante suo compito, dando bella prova di elevato sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

MANFREDI Giovanni, da Milano, capitano reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, con fermezza, coraggio ed abnegazione esemplari, ottenne dai propri dipendenti il massimo rendimento dei lavori. Dovendosi ricostruire un tratto di reticolato sconvolto dall'artiglieria nemica, per vincere l'esitazione di una squadra di soldati, si mise alla loro testa e riuscì ad assolvere il compito, nonostante che i tiri avversari causassero perdite fra i lavoratori. – Monte Vodice, 10 luglio 1917.

MANGIARACINA Giovanni, da Alcamo (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 9014 matricola. — Sempre in testa alla propria squadra, la guidava coraggiosamente all'assalto della posizione nemica, concorrendo a conquistarla, affermandovisi e facendo dei prigionieri. – Monte Caverne, 26 agosto 1917.

MANGO Renzo, da Lagonegro (Potenza), sottotenente reggimento granatieri. — In difficili circostanze, disimpegnò le funzioni di aiutante maggiore in 2° per 14 giorni di continua ed aspra lotta, portandosi, spesso volontariamente, ove più grave era il pericolo, per recapitare ordini, assumere notizie, riconoscere posizioni. Fu prezioso coadiutore del comando, dando bella prova di intelligente iniziativa e grande coraggio. – Fornaza, 24 maggio 6 giugno 1917.

MANNA Enzo, da Frignano Maggiore (Caserta), capitano reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in una posizione aspra e difficile, di recente conquistata e battuta di continuo dall'artiglieria nemica, nonostante avesse perduto circa la metà del personale e avesse avute tre armi rese inservibili, resisteva tenacemente e si manteneva sulla posizione durante otto giorni, riuscendo a trasfondere nei superstiti, colla parola e coll'energia, il suo alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 1-6 giugno 1917.

MANNERINI Alberto, da Napoli, capitano reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, fu valido cooperatore del comando stesso colla sua intelligente e instancabile attività. Sempre pronto, con animo lieto e pieno di ardimento, si recò più volte spontaneamente, con calma imperturbabile, fin sulla prima linea, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, per recare ordini ed assumere notizie sulla situazione, rendendo in tal modo pregevole aiuto al comando. – Monte Ortigara, 10-20 giugno 1917.

MANNINI Silvio, da Cesano (Forlì), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 35809 matricola. — Con risoluto ardimento e con calma, affrontava insieme ad altri militari una pattuglia avversaria in agguato, mettendola in fuga. Occupata poi una posizione nemica, sebbene in una zona assai battuta, manteneva saldamente il proprio posto, finchè veniva ferito. – Flondar, 26 27 maggio 1917.

MANO Giovanni, da Sommariva Perno (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 973 matricola. — Durante il combattimento, quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, sprezzante del pericolo, e benchè più volte contuso da sassi, continuò tutta la notte, indefessamente, a soccorrere e trasportare feriti al posto di medicazione. – Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

MANTOVAN Antonio, da Candiana (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 44101 matricola. — Quale guardafili, sotto il ben aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, che colpiva l'osservatorio interrompendo tutte le comunicazioni telefoniche, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, si portava nei posti battuti per riprestinare le linee a lui affidate. – Nad Bregom, 23-27 maggio 1917.

MANTOVANI Costantino, da Alfiano Natta (Alessandria), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con singolare attività, generoso spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, portava la sua opera soccorritrice ai feriti, anche nei punti più battuti dall'artiglieria e fucileria nemica. – Jamiano-Flondar, 7 giugno 1917.

MANZOLINI Mario, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ufficiale osservatore in un posto di prima linea fortemente battuto dal fuoco nemico, restò con saldo animo, per due giorni interi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria dando preziose informazioni ai comandi superiori. — Monte Zebio, 18-19 giugno 1917.

MANZOTTI Oliviero, da Lubriano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 24937 matricola. — Durante due giorni di violenta azione, fu di costante esempio ai compagni per sereno sprezzo del pericolo. Si offerse volontario a portare ordini ed avvisi su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Incorò ed incitò i compagni alla resistenza, e trasportò, sempre sotto il fuoco, numerosi feriti. — Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

MARAI Angelo, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Proseguiva arditamente l'azione intrapresa dal proprio capitano caduto ferito, ed infondeva con la parola e con l'esempio slancio e coraggio nei dipendenti, finchè venne egli stesso colpito. — Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MARCHESE Renzo, da Valenza (Alessandria), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo. — Durante un intenso bombardamento nemico con grossi e medi calibri, in persona provvedeva al riattamento delle linee telefoniche, e si allontanava solamente a lavoro compiuto. — Monfalcone, 5 giugno 1917.

MARCHETTI Samuele, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3076 matricola. — Caporale di muta alle vedette, sotto il fuoco della fucileria nemica si portava, di giorno, a soccorrere una sua vedetta rimasta ferita. — Flondar, 28 maggio 1917.

MARCHI Renato, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Nuovo al reparto e rimasto unico ufficiale, raccolse attorno a sè i superstiti, li rincorò e li tenne saldi sulle posizioni riconquistate, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria. — Carso, 6 giugno 1917.

MARCHISIO Gian Giacomo, da Canale (Cuneo), capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, diede bell'esempio di calma e di energia ai dipendenti, e seppe mantenere saldamente una posizione difficile e fortemente battuta dal violento tiro avversario. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

MARELLI Luigi, da Capiago (Como), soldato reggimento fanteria. — Ciclista di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, con grande arditezza si adoperava a portare celeremente gli ordini, essendo di efficace aiuto al comando. — Monte Ortigara, 16 giugno 1917.

MARENGO Giovanni, da Genova, sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Sotto il violento bombardamento e l'accanito attacco nemico, con grande abnegazione e sangue freddo, prestava amorevoli cure ai feriti. Rimasto solo medico del battaglione al posto di medicazione, raddoppiava i suoi sforzi per il buon funzionamento del servizio, ottenendo di sgombrare numerosi feriti, anche di altri reparti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MARENGO Pietro, da Porto Maurizio, soldato reggimento alpini, n. 22181 matricola. — Durante il combattimento, con calma, arditezza e valore, incitava i compagni all'assalto, essendo di valido aiuto al comandante di compagnia. — Monte Ortigara, 11-13 giugno 1917.

MARGNINI Antonio, da Vergiate (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 1447 matricola. — Con la parola e con l'esempio incitava i compagni in una difficile fase del combattimento, dimostrandosi ardito e calmo. — Carso, 23 maggio 1917.

MARIANI Giovanni, da Bergamo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un'importante posizione, dava energiche e opportune disposizioni per respingere un attacco nemico, e rimaneva sul posto avanzato più minacciato, finchè il tentativo avversario fu decisamente infranto. — Gorizia, 14 luglio 1917.

MARINI Pietro, da Corno di Rosazzo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 42800 matricola. — Quale porta ordini, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

MARINO Vincenzo, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 27054 matricola. — In un contrattacco nemico, caduto il proprio capo squadra, assumeva il comando del reparto, incitando con l'esempio i suoi compagni ad opporre all'avversario una energica resistenza. — Monte Zebio, 11 giugno 1917.

MARTIN Ippolito, da Savigliano (Cuneo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una mezza batteria, sotto l'intenso fuoco nemico, avuti feriti cinque serventi, sprezzante del pericolo, provvedeva a soccorrerli, assicurando contemporaneamente la necessaria celerità di tiro richiesta dalle condizioni del momento. — Oppacchiasella, 28 maggio 1917.

MARTINI Giacinto, da Salicetto (Cuneo), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di due sezioni di bombarde in prima linea e sotto il fuoco aggiustato di medi calibri nemici, fu sempre là ove maggiore era il pericolo, per dare disposizioni ed incorare coll'esempio e tenere saldi al loro posto i dipendenti. Essendo stati colpiti alcuni dei suoi pezzi con perdite nel personale, nella [illegible], esponendosi continuamente al pericolo, perchè i serventi feriti fossero soccorsi prontamente e perchè il tiro fosse ripreso regolato e preciso, sostituendosi momentaneamente ad un capo pezzo rimasto ucciso. — Gorianje Vas (Medio Isonzo), 18 agosto 1917.

MARTOGLIO Antonio, da Busano (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 9084 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi su le posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

MARULLO Filippo, da Mistretta (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, lo condusse con calma, coraggio ed energia singolari verso la prima linea, rimanendo gravemente ferito. — Val d'Assa, 25 agosto 1915.

MARZI Garibaldi, da Carpi (Modena), sergente reggimento granatieri, n. 29950 matricola. — Comandante di un plotone, colla parola e con l'esempio infondeva nei suoi granatieri spirito aggressivo; in difficili condizioni, con audace iniziativa, li guidò più volte all'attacco di doline occupate dal nemico. Minacciato di accerchiamento, coll'aiuto di un altro plotone accorso, riuscì con impetuoso assalto a farsi strada attraverso gli avversari, riportando i suoi granatieri nelle nostre linee, e trascinando con sè dei prigionieri. — Fornaza, 24 maggio 1917.

MASALA Giovanni, da Sant'Antioco (Cagliari), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 6743 matricola. — Durante l'attacco nemico contro un'importante posizione da poco occupata dai nostri, caduti tutti gli uomini della squadra di tiro, sotto un intenso bombardamento che aveva sconvolto le trincee e sepolte le mitragliatrici, esempio di coraggio e di ardimento, con bella iniziativa accorreva all'arma, e rimessala prontamente in azione, l'adoperava con efficacia contro l'avversario avanzante. — Monte Vodice, 31 maggio 1917.

MASANTE Battistino, da Hyères (Francia), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma, slancio e coraggio, sotto un nutrito fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, conduceva più volte i suoi soldati all'attacco di una forte posizione. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MASCIALINO Giacomo, da Squinzano (Lecce), soldato reggimento fanteria, addetto comando brigata Barletta, n. 23025 matricola. — Quale portaordini del comando di una brigata, percorreva in tutti i sensi il campo dell'azione, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito non gravemente, continuò nelle proprie mansioni. Castagnevizza, 20-23 agosto 1917.

MASIA Francesco, da Bosa (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si slanciava all'assalto, trascinando coll'esempio i suoi uomini. Giunto alle trincee nemiche fra i primi, prendeva opportune disposizioni per il rafforzamento della posizione. Rimasto con pochi uomini, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, resisteva ai contrattacchi avversari, dimostrando calma e coraggio singolari. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MASINI Angelo, da Avellino, caporale reggimento fanteria, n. 22461 matricola. — Con grande slancio e coraggio si spingeva sulle posizioni nemiche e vi faceva dei prigionieri. – Bosco Faiti, 4 giugno 1917.

MASONI Giuseppe da Tempio Pausania (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 30214 matricola. — Slanciatosi tra i primi all'assalto di una trincea nemica, dopo aver provveduto ad abbatterne il reticolato parzialmente distrutto, vi penetrava, e dava poi bella prova di calma e coraggio, lanciando di là delle bombe per respingere i successivi contrattacchi dell'avversario. – Monte Zebio, 10 giugno 1917

MASSARELLI Umberto, da Terni (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 214 matricola. — Comandante di una piccola squadra e attaccato da una forte pattuglia nemica, resisteva con energia. Ferito gravemente, nell'allontanarsi dal luogo dell'azione, incitava ancora i suoi soldati alla lotta. – Monte Zebio, 12 giugno 1917.

MASSOLO Luigi, da Gavi (Alessandria), caporale maggiore raggruppamento assedio, gruppo, n. 20507 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili, sotto il fuoco nemico. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare, mentre le batterie venivano sottoposte al violento e prolungato tiro avversario, che rendeva quasi impercorribile la zona, portandosi più volte sulle linee stesse, ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè queste fossero state per dieci volte di seguito interrotte. – Nova Vas- Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

MATTAI DEL MORO Ercole, da Gavirate (Como), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Sottocomandante di una batteria, con costante avvedutezza coadiuvava in modo assai efficace il proprio comandante nel predisporre i mezzi per l'azione. Individuati i propri pezzi dal nemico e fatti segno all'insistente e aggiustato tiro di medi calibri, continuava il fuoco con imperturbabile serenità, infondendo la fiducia nei dipendenti. Accortosi di non poter battere un bersaglio dall'appostamento preparato, portava arditamente un pezzo allo scoperto, continuando di là il proprio tiro. – Monte Zebio, 10-10 giugno 1917.

MATTEUZZI Luigi, da Castenaso (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 6085 matricola. — Capo mitragliatrice, con la propria arma bene appostata respingeva parecchi attacchi nemici, e mentre incitava i suoi compagni alla resistenza, cadeva gravemente ferito. – Faiti, 20-21 agosto 1917.

MATTIUSSI Luigi, da Travesio (Udine), sergente reggimento granatieri, n. 42215 matricola. — Tenne il comando del plotone con energia, coraggio e sangue freddo, e si distinse specialmente nella difesa di un'importante posizione. Selo, 19-21 agosto 1917.

MAZZA Camillo, da Rivergaro (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 3566 matricola. — Durante un'azione si offriva volontario come esploratore e, noncurante dell'intenso fuoco avversario, si spingeva arditamente fin sotto la trincea nemica, individuando appostamenti di mitragliatrici e posti avanzati avversari. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

MAZZA Vincenzo da Cerva (Catanzaro), soldato reggimento genio, n. 25761 matricola. — Guardafilo ad una stazione telefonica di prima linea, eseguiva con calma e coraggio il proprio mandato. Ostruitosi l'ingresso della caverna cui si trovava il centralino telefonico, a causa dello scoppio di un deposito di munizioni di bombarde, si apriva un varco tra le macerie, riattivava immediatamente le comunicazioni, indi, nonostante il crescente infuriare dell'artiglieria avversaria, informatosi dove si era spostato, avanzando, il comando di reggimento, di sua iniziativa lo collegava colle truppe operanti. — Altipiano Carsico-Selo, 18-24 agosto 1917.

MAZZACCHERA Angelo, da Napoli, capitano reggimento cavalleggeri. — In una difficile improvvisa circostanza di combattimento, mercè il proprio valore personale e la propria energia, faceva appiedare in ordine lo squadrone e respingeva col fuoco l'attacco avversario. Già distintosi per coraggio e calma in altre occasioni. — Dintorni di Udine, 28 ottobre 1917.

MAZZANTINI Carlo, da Reconquista (Repubblica Argentina) aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso lancio di bombe a mano ed il fuoco di fucileria dell'avversario, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia. Animando coll'esempio e colla parola i propri soldati, si slanciava arditamente al contrattacco e ricacciava il nemico, riconquistando la nostra posizione avanzata, che questi aveva prima occupata. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

MAZZARI Giulio, da Fusignano (Ravenna), soldato reggimento genio, n. 8040 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili, sotto il fuoco nemico. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare, mentre le batterie venivano sottoposte al violento e prolungato tiro avversario, che rendeva quasi impercorribile la zona, portandosi più volte sulle linee stesse, ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè queste fossero state per dieci volte di seguito interrotte. — Nova Vas Hudi Log, 20-27 agosto 1917.

MAZZOLENI Giovanni, da Palazzago (Bergamo), caporale reggimento bersaglieri, n. 32013 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, incurante del pericolo, si recava più volte a verificare i varchi aperti dalle nostre artiglierie nel reticolato avversario, rientrando solamente dopo averli esattamente constatati. — Flondar, 27 maggio 1917.

MAZZOLENI Mario, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 48161 matricola. — Porta ordini addetto al comando di una brigata, adempiva in modo esemplare il proprio compito, portando ordini, sotto il fuoco incessante e violento delle mitragliatrici nemiche, attraverso terreno completamente scoperto. Si offriva anche, spesso, come guida a reparti, dando costante prova di fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

MAZZOLI Eugenio, da Serra San Quirico (Ancona), n. 23875 matricola. — Comandante di un posto avanzato, avendo il nemico aperto un violento fuoco di artiglieria, continuò a disimpegnare sino alla fine il compito affidatogli. Rientrato nella linea, contribuì efficacemente a respingere un attacco avversario. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

MECA Remo, da Macerata, tenente reggimento artiglieria campagna addetto reggimento fanteria. — Di collegamento con un battaglione di fanteria, con costanza ed attività cooperò all'occupazione di una forte posizione nemica. Uscito di pattuglia con alcuni militari di fanteria e artiglieria, si spinse fin sotto le difese avversarie, dimostrando coraggio e riportando in seguito utili informazioni. – Carso, 19-23 agosto 1917.

MECCIANI Mario, da Scansano (Grosseto), tenente reggimento fanteria. — Con bello slancio, alla testa di un reparto zappatori, balzava dalle trincee di partenza, e con impeto ardimentoso, oltrepassava la linea avversaria, raggiungendo le rovine del paese. Quivi si affermava, respingendo contrattacchi di pattuglie nemiche, finchè, ferito ad una gamba, dovette essere allontanato. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

MECCOCCI Romolo, da Brozzi (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1557 matricola. — Esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna presso le truppe di prima linea, percorreva ripetute volte la zona intensamente battuta dal tiro d'interdizione dell'artiglieria e dal fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, portando a compimento, sempre e nel miglior modo, gl'incarichi affidatigli, e dando continua prova di calma e coraggio. – Hudi-Log-Lukatic, 23-29 maggio 1917.

MEDA Paolo, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Per tutta la durata del combattimento, sprezzante del pericolo, si manteneva esposto al piombo nemico, e, con fermo contegno, recapitava ordini agli squadroni impegnati; al momento della carica, caduto il comandante di uno squadrone, di sua iniziativa ne assumeva il comando, trascinandolo compatto contro gli avversari. – Pasian Schiavonesco Ponte Lavia, 29 ottobre 1917.

MELINOSSI Giuseppe, da Pontedera (Pisa), tenente reggimento genio. — In seguito ad ordine del comandante la compagnia, durante l'azione provvedeva ai più urgenti collegamenti telefonici nelle località conquistate, e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, eseguiva con celerità ed esattezza i lavori a lui affidati, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. – Plava, 15-25 maggio 1917.

MELONI Pietro, da Padria (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 24338 matricola. — Con calma e ardimento singolari, e dando prova di slancio e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, trascinava il proprio plotone all'assalto. Fermato dai reticolati avversari, per ben due ore vi resisteva coi pochi superstiti. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MENCHINI Francesco, da Bagni di Lucca (frazione San Cassiano), (Lucca), soldato reggimento bersaglieri, n. 32 matricola. — Sempre primo negli attacchi, fu di bell'esempio ai suoi compagni per slancio e coraggio. – Jamiano, 23-26 maggio 1917

MENDAIA Eugenio, da Sant'Arcangelo (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Con una piccola pattuglia si spingeva fin sul reticolato nemico e vi iniziava l'apertura di un varco. Avvedutosi di essere a breve distanza da un posto avanzato nemico ben difeso, restava lungamente sul posto per studiarlo. Il giorno seguente, guidava intelligentemente il plotone d'attacco fin sotto le posizioni avversarie, quindi, con una piccola pattuglia, attaccava arditamente con bombe a mano un posto avanzato, e, raggiunto lo scopo, benchè ferito in più parti, ripiegava ordinatamente coi propri uomini. – Monte Slen, 7-8 luglio 1917.

MENDASTI Pietro, da Rossa (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2409 matricola. — Tra i primi ad irrompere nella trincea avversaria, concorreva a mettere lo scompiglio tra i nemici. Noncurante del pericolo, incitava i compagni alla resistenza durante ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per ricuperare la trincea stessa. – Faiti, 20-23 agosto 1917.

MENOZZI Ettore, da Calestano (Parma), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Incaricato di uno speciale compito durante l'attacco di una posizione, lo assolveva con scrupolosa esattezza ed intelligenza, guidando i suoi uomini con slancio e ardimento, e dando bella prova di sereno sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

MENZAGHI Celeste, da Mornago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 34826 matricola. — Con l'esempio e con la voce trascinava i soldati all'attacco e li manteneva saldi sulla conquistata posizione. Coadiuvato poi da un altro militare, si affacciava ad una caverna e vi faceva una diecina di prigionieri. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MERCALLI Luigi, da Roma, capitano in servizio stato maggiore comando divisione. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 22 *luglio* 1916:

Addetto, in una giornata di aspro combattimento, al comando di una brigata, per mantenere il collegamento col comando della divisione, diede prova di singolare coraggio, rimanendo durante i violenti contrattacchi nemici sulla linea più avanzata, contribuendo a tener alto lo spirito delle truppe e concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Oslavia, 21 novembre 1915.

MERONI Erminio, da Parravicino (Como), sergente maggiore reggimento alpini, n. 25976 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici, lo sostituiva nel comando, mantenendosi calmo tra l'infuriare della mischia, ed infliggendo gravi perdite al nemico. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MESSA Davide, da Oltressenda Alta (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 22554 matricola. — Capopezzo, avendo ricevuto l'ordine di proteggere truppe di nostra fanteria antistante, continuava il suo compito sotto il tiro di grossi calibri nemici. Colpita una prima volta la piazzuola e rimasti sepolti parte dei serventi, si adoperava al loro salvataggio, e riprendeva immediatamente il fuoco di protezione, finchè un nuovo colpo avversario, colpendo in pieno la cannoniera, lo costringeva a desistere dal generoso proposito. — Costone Giardini (Asiago), 19 giugno 1917.

MESSINA Giuseppe, da Noto (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, coadiuvava con grande efficacia il comandante la compagnia, slanciandosi fra i primi all'attacco della posizione nemica. Occupatala e fatti numerosi prigionieri, riordinava prontamente il proprio reparto ed eseguiva con esso un nuovo sbalzo in avanti per l'occupazione di un secondo ordine di trincee, nonostante fosse in ciò ostacolato dal fitto fuoco di una mitragliatrice avversaria. — Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

MESTRALLET Carlo, da Nole (Torino), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, durante tre intense giornate di fuoco in cui la sua batteria era soggetta a violenti tiri nemici e ripetutamente colpita, diede prova di calma e fermezza singolari, coadiuvando efficacemente il suo capitano e dando bell'esempio di valore ai suoi inferiori. — Malga del Costo (Altipiano di Asiago), 10-19 giugno 1917

METTICA Carmelo, da Magenta (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, fu efficace coadiutore del proprio comandante, dimostrando calma e coraggio nel portare ordini fino ai più avanzati reparti e nell'organizzare i servizi durante lo svolgimento delle operazioni di attacco di una forte posizione, traversando impavido zone fortemente battute dal fuoco avversario. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MICARELLI Cesidio, da Lucoli (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 312 matricola. — Durante il combattimento dimostrava calma e coraggio singolari, disimpegnando in modo assai lodevole le sue funzioni di capo mitragliatrice. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MICHELON Pietro, da Padova, caporale reggimento genio, n. 18014 matricola. — Durante l'azione per la presa, il consolidamento e quindi il ripiegamento di una testa di ponte, dette prova di coraggio ed abnegazione, esponendosi più volte all'intenso fuoco nemico per riattivare le linee telefoniche. — Aiba, 15-18 maggio 1917.

MIEDICO Guido, da Milano, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nell'assalto di un'importante posizione, esponendosi nel punto più pericoloso, proteggeva con molta abilità il fianco dell'avanzata della fanteria. Non appena occupata la posizione avversaria, conduceva sulla nuova linea la sua sezione, aprendo immediatamente il fuoco, sbarrando con efficacia la ritirata del nemico, e, mercè tale sua opera, la posizione stessa potè essere mantenuta e rafforzata. — Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

MIGLIAVACCA Vincenzo, da Monza (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 18258 matricola. — Disimpegnava con zelo, attività e sprezzo del pericolo le funzioni di telefonista, e, su terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, faceva funzionare sempre la linea tra osservatorio, batteria e comando di gruppo. — Faiti, 4 maggio 1917.

MILANI Angelo, da Sordevolo (Novara), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con calma ed energia singolari, guidava all'assalto il plotone, dando efficace esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

MILICI Giovanni, da Menfi (Girgenti), sergente compagnia mitragliatrici, n. 37449 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'avanzata, conduceva con impareggiabile calma e in perfetto ordine i suoi uomini, attraversando tratti scoperti e fortemente battuti dall'artiglieria nemica, ed eseguiva ardite ricognizioni per ben postare le proprie armi. — Faiti (Carso), 19 maggio 1917.

MINCA Alberto, da Bari, tenente reggimento fanteria. — Calmo e sprezzante del pericolo, sotto i violenti bombardamenti nemici, si recava più volte nelle trincee di prima linea per assumere utili informazioni per il comandante della brigata, e riuniva talune truppe disperse, avviandole verso la linea di combattimento. — Regione Faiti, 19-22 agosto 1917.

MINERVINI Francesco, da Morano Calabro (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante il violento bombardamento nemico, essendo stato colpito in pieno il comando della compagnia, con la perdita di due ufficiali e di parecchi soldati, accorreva sul posto e vi organizzava prontamente gli opportuni soccorsi. Noncurante poi del persistente fuoco avversario, si dava a riunire dei militari che si erano frattanto sbandati. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

MINGHETTI Ferdinando, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Quale comandante di uno squadrone di retroguardia nel ripiegamento di una brigata, impegnato in successive e insistenti opposizioni al nemico, dava bell'esempio di alte virtù militari, sprezzo del pericolo e devozione al dovere. — Casali del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

MINISSALE Giovanni, da Santa Maria di Licodia (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 15285 matricola. — Quale comandante della seconda ondata, guidava i suoi uomini, nel massimo ordine, fino a pochi metri dal nemico, e slanciatosi quindi all'assalto, lo costringeva alla resa. — Monte Caverno, 20 agosto 1917.

MIRABELLI Giuseppe, da Amantea (Cosenza), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Quantunque sofferente per una lesione alla pupilla dell'occhio destro, non volle allontanarsi dal reggimento nell'imminenza di un fatto d'arme. Poi, nel prestare l'opera sua coraggiosa e benefica di soccorso durante un'intera giornata, nei pressi della linea di fuoco e sotto il tiro avversario, dava bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MISSONI Antonio, da Udine, soldato reggimento bersaglieri, n. 10–21 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, improvvisava una barella e traeva al sicuro il proprio tenente gravemente ferito. — Komarje, 25 maggio 1917.

MOLINARI Battista, da Rogno (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 15333 matricola. — Durante il combattimento, funzionando da portaferiti, si dimostrò sempre attivo, calmo e coraggioso, portando efficace aiuto e soccorso ai numerosi feriti, anche sotto il violento fuoco nemico. — Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917

MOLINERO Pietro, da Foglizzo (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5113 matricola. — Sprezzante del pericolo, con l'aiuto degli altri serventi, attendeva al pericoloso lavoro di sgombro dell'imboccatura della caverna, mantenendo in efficienza il pezzo e rispondendo con fuoco nutrito all'incessante bombardamento nemico. — Monte Kuk, 19-24 agosto 1917.

MOLLO Giacomo, da Isola del Giglio (Grosseto), soldato reggimento bersaglieri, n. 17793 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, traeva al sicuro il suo tenente gravemente ferito. — Carso, 23 maggio 1917.

MOMONI Umberto, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 74457 matricola. — Sotto l'intenso e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con esemplare attività ed intelligenza, coadiuvava il comando di reggimento nel raccogliere e tenere impegnati in combattimento reparti rimasti privi dei loro ufficiali e graduati. In assenza temporanea di porta ordini, attendeva personalmente a tale servizio. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

MONASTRA Ubaldo, da Palermo, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Per la bella prova di sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere data in due distinti combattimenti, nel secondo dei quali, ferito gravemente ad un occhio, dovette esserne allontanato. — Farra, 10 novembre 1915-13 marzo 1916.

MONDINI Luigi, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 968 matricola. — Sotto un fuoco intenso, con slancio e ardimento, conduceva la propria squadra sulle trincee nemiche, dando prova di alte virtù militari. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MONE Giacomo, da Piana di Cajazzo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4211 matricola. — Tra i primi ad irrompere nella trincea avversaria, concorreva a mettere lo scompiglio tra i nemici. Noncurante del pericolo, incitava i compagni alla resistenza durante i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per rioccupare la trincea stessa. — Faiti, 20-23 agosto 1917.

MONETA Giuseppe, da Vestone (Brescia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con slancio e perizia singolari, condusse i suoi uomini all'assalto di una forte posizione, attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e rimase ferito. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

MONETTI Romeo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7297 matricola. — In varie azioni giungeva sempre fra i primi sulle posizioni nemiche, incitando i dipendenti a seguirlo. Prendeva poi parte volontariamente al plotone d'assalto, e nell'azione faceva prigionieri alcuni nemici. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MONITTO Vito, da Sortino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 51145 matricola. — Offertosi volontariamente di partecipare ad una pericolosa impresa, dimostrò slancio e ardimento nel taglio dei reticolati nemici, ed irruppe con altri compagni nei forti trinceramenti avversari, rimanendo ferito. — Col di Lana, 3 agosto 1915.

MONTAGNANI Enrico, da Peccioli (Pisa), soldato reggimento alpini, n. 40880 matricola. — Prese parte volontariamente a numerose azioni ardite, dimostrando sempre iniziativa, noncuranza del pericolo e grande coraggio. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

MORABITO Concetto, da Scordia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 39876 matricola. — Rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di una mina che sconvolse un lungo tratto di trincea, incitava i compagni, accorsi per soccorrerlo, a preoccuparsi piuttosto di respingere il nemico irrompente. — Monte Zebio, 8 giugno 1917

MORBIOLI Giuseppe, da Isola della Scala (Verona), sottotenente medico, reggimento fanteria. — Bell'esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il tiro nemico di artiglieria che faceva crollare il ricovero del posto di medicazione, prestava con calma ed efficacia l'opera sua in soccorso di militari rimasti sepolti sotto le macerie. — Vertoibizza, 19-20 agosto 1917.

MORETTI Luigi, da Città della Pieve (Perugia), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, [illegible] n. 40604 matricola. — Offertosi spontaneamente con un dipendente per il servizio di polizia sul campo, immediatamente a tergo delle trincee di prima linea, nel disimpegno del servizio stesso dimostrò singolare calma, coraggio ed energica iniziativa. Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, a più riprese e per quattro giorni consecutivi seppe riunire gruppi di soldati dispersi, riconducendoli al loro posto di combattimento e mantenne l'ordine nelle retrovie immediate. — Selo, 19-24 agosto 1917.

MORETTI Olindo, da Occhiobello (Rovigo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. [illegible] matricola. — Portatore d'ordini presso il comando di un gruppo di artiglieria, assolveva lodevolmente il compito a lui affidato, nonostante dovesse attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico. Trovandosi con un gruppo di soldati, in mezzo ai quali era caduta una bomba a mano, risolutamente la raccoglieva e la portava lontano, salvando i compagni con sacrificio di se stesso, poichè la bomba, scoppiando, gli procurava parecchie gravi ferite. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MORINI Gaetano Carlo, da Lonzzolo (Alessandria), sottotenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in varie azioni diede costante esempio di perizia, coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato spirito militare. Con la precisa e pronta esecuzione degli ordini, concorse sempre efficacemente e brillantemente al buon esito delle operazioni di attacco, e a fermare e sventare numerosi contrattacchi nemici, sempre saldo al proprio posto di combattimento, sotto il violento tiro di mitragliatrici ed artiglierie ed il nutrito lancio di bombe a mano avversarie. — Monte Kobilek Monte Na-Kobil, 19 agosto, 2 settembre 1917.

MORLINO Salvatore, da Avigliano (Potenza), sottotenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Bell'esempio ai suoi di calma e coraggio, rimasto unico ufficiale della compagnia, radunava i superstiti e li trascinava all'attacco di forti posizioni. — Vertoibizza [illegible], 19-21 agosto 1917.

MORO Giovanni, da Vicenza, caporale aiutante di sanità, reggimento fanteria, n. 49729 matricola. — Nonostante che il proprio posto di medicazione fosse soggetto al violento tiro avversario, con calma ed intelligenza coadiuvava l'opera dell'ufficiale nel medicare i molti feriti. — Monte Ortigara, [illegible] giugno 1917.

MORRA Ettore, da San Biagio di Callalta (Treviso), appuntato reggimento cavalleggeri addetto comando brigata cavalleria, n. 39437 matricola. — Visto il proprio generale travolto a terra e calpestato dal cavallo, accorreva e lo aiutava a montare un altro; ma nel compiere tale atto veniva colpito da un proiettile nemico. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

MORRE Giuseppe, da Brignoles (Francia), soldato reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Durante il combattimento, in una trincea avanzata violentemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, coadiuvava in modo efficace il proprio comandante nella difesa della posizione e nel soccorrere ed incoraggiare i feriti. — Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

MOSCARDI Guido, da Adria (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 4917 matricola. — Porta ordini del comandante di reggimento, durante i turni di trincea e più specialmente in un'azione offensiva, disimpegnò con grande sprezzo del pericolo i delicati e rischiosi incarichi ricevuti, essendo di incitamento e di esempio ai compagni. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

MOZZI Vincenzo, da Pietramelara (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 8647 matricola. — Quale portaferiti si offriva volontariamente a ricuperare, sotto il fuoco nemico, le salme di militari d'altro reggimento giacenti presso i nemici reticolati. In una successiva azione, adempiva il suo compito con zelo, alto sentimento di umanità e coraggio esemplari. — Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

MUGELLI Giulio, da Vaglia (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, 6642 matricola. — Durante il combattimento, essendo stato accerchiato dal nemico, lanciava i suoi uomini in ripetuti, travolgenti assalti alla baionetta. Impegnata la lotta corpo a corpo con un ufficiale avversario, lo colpiva mortalmente, e concorreva quindi a disperdere numerosi altri nemici. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

MULAS Salvatore, da Cagliari, soldato reggimento artiglieria da fortezza, n. 4796 matricola. — Telefonista di servizio per quanto fortemente intossicato dallo scoppio di granate nemiche, non si allontanava dal posto telefonico, preoccupandosi soltanto di assicurare il buon funzionamento delle linee. Mentre poi persisteva il tiro avversario, era di grande aiuto nel trarre in salvo i feriti, dando bella prova di fermezza, abnegazione ed elevato sentimento del dovere. — Carso, 20 giugno 1917.

MURA Francesco, da [illegible] Sardo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 36520 *bis* matricola. — Latore di ordini, svolgeva opera preziosa sia prima, sia durante l'attacco. Per più volte recava ordini dal comando di compagnia a quello di battaglione e di reggimento, attraversando zone violentemente battute dal nemico con tiri d'interdizione, [illegible] e dimostrava in ogni istante coraggio e calma singolari. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

MURER Luigi, da Dolo (Venezia), capitano medico reggimento fanteria. — Volontario in prima linea, rinunciava con lodevole zelo all'avvicendamento cui aveva diritto e che gli era stato proposto dalle autorità superiori. Costretto al riposo per contusioni riportate in servizio, appena seppe che il reggimento era impegnato in combattimento, raggiungeva il proprio posto e portava dovunque, con sprezzo del pericolo, l'aiuto della sua esperienza e dell'opera sua. — Altipiano di Bainsizza, 20-30 agosto 1917.

MURTINI Filippo, caporale maggiore sezione bombarde, n. 11977 *bis* matricola. — Comandante di un gruppo d'uomini di fatica che dovevano portare dei materiali ad una sezione di bombarde in postazione, e giunto all'appostamento mentre il nemico sferrava l'attacco, spontaneamente si metteva ad una bombarda ed apriva un fuoco celere ed intenso, e, incurante del pericolo ed infondendo coraggio nei dipendenti con l'esempio della sua calma e della sua fermezza. — Castagnevizza, 2 luglio 1917.

MUZIO Domenico, da Chiavari (Genova), capitano reggimento fanteria. — Condusse con calma, perizia e slancio singolari il proprio reparto durante l'avanzata e l'assalto per la conquista di una forte posizione, sulla quale seppe resistere a ripetuti e furiosi contrattacchi nemici, operando arditamente ed intelligentemente, ed agevolando la difesa ad altri nostri reparti. — [illegible], 21-24 agosto 1917.

NARDI Alessandro, da Corneto Tarquinia (Roma), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, arditamente e con energia trascinava innanzi i reparti sbandati, contribuendo a vincere le ultime resistenze dell'avversario. — Selo, 20-21 agosto 1917.

NARDO Ostilio, da Meduna di Livenza (Treviso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 40149 matricola. — Portatore di ordini del comando di una compagnia, durante parecchi giorni d'azione, con sprezzo del pericolo, assolveva con intelligenza e valore le proprie mansioni, finchè veniva gravemente ferito. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

NASCIMBENE Alvaro, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917

NASINI Mario, da Force (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidava il plotone con ardimento in un attacco travolgente, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, raggiungendo l'obbiettivo designato. Ferito ad una guancia, rimaneva sul posto per incitare i soldati a mantenere la posizione. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NATALI Virginio, da Bomarzo (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 10883 matricola. — Quale portaferiti destava l'ammirazione fra i compagni, perchè, nonostante l'intensità del fuoco dell'artiglieria nemica e le immense difficoltà del terreno, prestava con attività e ardimento la propria opera a favore dei feriti. — Selo, 18-20 agosto 1917.

NAVACCHIA Giuseppe, da Cesena (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 945 matricola. — Con valorosa difesa sottraeva al nemico il suo tenente ferito, e tornava quindi al combattimento, tenendo ottimo contegno fino al termine dello stesso. — Carso, 23 maggio 1917.

NAVARRO Arturo, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un'avanzata, di sera, ricevuto ordine di portarsi avanti col suo plotone per prendere il posto di un altro di prima linea che, investito dal fuoco nemico, si era arrestato, sebbene più che decimato, conduceva il proprio reparto, precedendolo ed incitandolo sotto il violento fuoco avversario, e raggiunto il posto indicatogli, proseguiva poi nella avanzata. Ferito gravemente ad un braccio, era costretto a lasciare il combattimento. — Lucatic, 6 luglio 1917.

NAVE Salvatore, da Trapani, sergente compagnia mitragliatrici, n. 31132 matricola. — Incurante del pericolo, spontaneamente si recava a scoprire la postazione di una mitragliatrice nemica. Rimasto ferito durante il tragitto, per quanto messo nell'impossibilità di muoversi, pregava il proprio comandante di reggimento di lasciarlo al suo posto, dando bell'esempio di forza d'animo e alto sentimento del dovere. — Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

NERI Giuseppe, da Faenza, capitano veterinario reggimento cavalleggeri. — Stette sempre in prima linea durante tutto il combattimento, e si ritirò fra gli ultimi dalle contrastate posizioni. — Ponte della Lavia Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

NICOLOSI Giovanni, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 1772 matricola. — Quale porta-ordini, fu instancabile sotto il tiro delle artiglierie nemiche, nell'esecuzione del suo mandato, dando prova di grande coraggio ed abnegazione e incitando i compagni con l'esempio e la parola. In un contrattacco, fra i primi impegnava una lotta a bombe a mano con nuclei nemici, [illegible] e facendo dei prigionieri. — Carso, 26 maggio - 6 giugno 1917.

NICOTERA Armando, da Nicastro (Catanzaro), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — A disposizione del comando di un battaglione, dopo aver reso segnalati servizi in combattimento, assumeva sul campo il comando di una sezione mitragliatrici e la condusse con slancio e perizia alla conquista della trincea avversaria, sotto l'intenso fuoco nemico, ed attraverso difficili passaggi. Concorreva poi efficacemente al mantenimento della posizione stessa. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

NICOTRA [illegible], da [illegible], sottotenente reggimento genio. — In seguito ad ordine del [illegible] la compagnia [illegible], provvedeva ai più urgenti collegamenti telefonici nelle linee conquistate, e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, eseguiva con calma ed esattezza i lavori a lui affidati, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. — Plava, 15-25 maggio 1917.

NIGRO Domenico, da Paludi (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 28325 matricola. — Offertosi volontariamente di partecipare ad una pericolosa impresa, dimostrò slancio ed ardimento nel taglio dei reticolati nemici, ed irruppe con altri compagni in forte trincea avversaria, rimanendo ferito. — Col di Lana, 3 agosto 1915.

NOBILE Antonio, da Vieste (Foggia), tenente compagnia mitragliatrici addetta reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava arditamente fin sotto le linee nemiche saldamente apprestate a difesa, e vi prendeva posizione. Due volte travolto e contuso da macerie prodotte dallo scoppio di granate avversarie che gl'inutilizzavano un'arma e gli mettevano fuori di combattimento numerosi uomini, cooperava con calma e fermezza singolari a respingere un contrattacco nemico. — Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

NOTARGIACOMO Mario, da Santo Padre (Caserta), tenente reggimento granatieri. — Condusse con bello slancio il proprio reparto in reiterati assalti, finchè venne gravemente ferito. — Selo, 19 agosto 1917.

NOVA Basilio, da Milano, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 75109 matricola. — Avendo la sua sezione mitragliatrici subito perdite assai gravi, riuniva e riorganizzava i superstiti, e li conduceva con calma e ardire durante il combattimento. — Jamiano, 27 maggio 1917.

NUTI Romolo, da Canale Monterano (frazione Montevirginio) (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 337 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, volontariamente si esponeva a sicuro pericolo per tenere informato il comando del proprio battaglione della situazione dei reparti dipendenti e per portare ordini, finchè venne gravemente ferito. A chi lo esortava di salvaguardarsi, rispondeva stoicamente che non sentiva altra voce che quella del dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ODORICO Ernesto, da Sesto al Reghena (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 5820 matricola. — Sempre fra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore durante vari combattimenti. — Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

OFFREDI Ercole, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco, rimasto solo al comando di una compagnia, la riorganizzò e condusse alla conquista definitiva di un'importante posizione. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

OGGÈ Mario, da Mondovì (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, con slancio e coraggio singolari, guidava i suoi soldati all'attacco delle trincee avversarie, incitandoli con l'esempio e con la parola, finchè venne ferito. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

OLCESE don Raffaele, da Lumarzo (Genova), cappellano militare reggimento alpini. — Di continuo e prezioso aiuto nell'incitare gli alpini del battaglione, infaticabile, calmo e noncurante del pericolo nel prodigare la sua opera pietosa ai feriti, si adoperava anche a raccogliere nuclei di dispersi e ad avviarli al fuoco. — Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

OLIVETI Ferdinando, da Borghi (Forlì), capitano comando brigata. — Aiutante di campo di una brigata, durante più giorni d'intensa azione, fu sempre in mezzo alle truppe combattenti, esempio di indomito coraggio e incitatore efficace. Eseguì numerose e ardite ricognizioni fra l'infuriare del combattimento, e, incurante di sè, dimostrando alto sprezzo del pericolo, fu di valido aiuto al proprio generale. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto-2 settembre 1917.

OLIVIERI Alfredo, da Castellammare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale sottocomandante di una postazione di bombarde, con la sua saggia energia, con l'azione e con la parola, ottenne la continua efficienza della batteria, trasfondendo la propria calma nei dipendenti anche quando più grave era il pericolo per il tiro nemico. — [illegible] (medio Isonzo), 18 agosto 1917.

ONORATO Filippo, da Trapani, sergente reggimento fanteria, n. 14836 matricola. — Diede bell'esempio di calma e serenità ai suoi dipendenti durante un violento bombardamento nemico. Rimasto contuso ad una gamba per lo scoppio di una granata avversaria, non volle allontanarsi dal posto per farsi medicare, ed al momento stabilito, con ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciò all'assalto, rimanendo ferito alla testa. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

ORLANDO Giuseppe, da Palazzo S. Gervasio (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Al comando del proprio plotone e unitamente ad altri reparti, con calma e ardimento singolari, si slanciava all'assalto di una posizione che veniva conquistata, respingendone poi i contrattacchi avversari, finchè venne ferito. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ORLANDO Michele, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria, battaglione aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, dette in varie ardite ricognizioni sul nemico costante prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Medio Isonzo, 2 febbraio-15 luglio 1917.

ORRU' Giuseppe, da Sorradile (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, disimpegnava con slancio e coraggio il proprio servizio. Assumeva anche il comando di un plotone rimasto privo di ufficiale, e lo conduceva all'assalto, sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, dando bell'esempio di valore. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ORSANIGO Giovanni, da Figino Serenza (Como), soldato reggimento fanteria, n. 15130 matricola. — Volontariamente si recava a riconoscere i varchi aperti nel reticolato nemico dalla nostra artiglieria, e con grande sangue freddo eseguiva il difficile compito, riportando utili informazioni. – Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

ORSETTI Domenico, da Vagli Sotto (Massa e Carrara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 32632 matricola. — Durante l'azione, per ben cinque volte si recava in un tratto di terreno, scoperto e battuto dal fuoco nemico, per riattivare una linea telefonica, dando bella prova di alto sentimento del proprio dovere. – Veniva ferito gravemente da una palletta di shrapnel avversario. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ORSI Renato, da Rossano (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco avversario, con grande slancio e sprezzo del pericolo, avanzava ripetutamente, benchè allo scoperto, col proprio reparto, contrattaccando il nemico allo scopo di rendere più agevole l'avanzata della compagnia di prima linea. Rimaneva ferito. – Piana della Marcesina, 16 giugno 1916.

ORSINI Nicodemo, da Grotteria (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 42626 matricola. — Quale porta-ordini, fu instancabile, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, nell'esecuzione del suo mandato, dando prova di grande coraggio ed abnegazione e animando i compagni con l'esempio e la parola. In un contrattacco, fra i primi impegnava una lotta di bombe a mano con nuclei nemici, ricacciandoli e facendo dei prigionieri. – Carso, 26 maggio-6 giugno 1917.

PAGANELLI Arturo, da Terra del Sole e Castrocaro (frazione Castrocaro) (Firenze), soldato battaglione ciclisti, n. 1891 matricola. — Durante un'aspra e sanguinosa azione, sotto l'intenso fuoco nemico, unitamente ad un compagno, trasportava al sicuro i feriti. – Flondar, 26-27 maggio 1917.

PAGGI Giuseppe, da Sale Vercellese (Novara), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27891 matricola. — Si recava in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria avversaria e dovuta abbandonare dalle nostre fanterie, per dare di là avviso a tempo di un eventuale attacco nemico, e vi rimaneva sfidando il pericolo, finchè ogni minaccia fu scomparsa. – Flondar, 26 maggio 1917.

PALAZZI Livio, da Milano, tenente battaglione aviatori squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in ricognizione per eseguire fotografie si librava sulla zona da riconoscere, aspettando che nubi erranti scoprissero la zona stessa; ed esponendosi a più facile bersaglio di batterie avversarie, benchè avesse avuto il velivolo più volte colpito in parti vitali da vicini scoppi di shrapnels nemici, compiva ugualmente il mandato, persistendo nella ricognizione, in pericolosa stabilità di volo. — Cielo di Mauthner Alp, 24 giugno 1917.

PALAZZOLO Salvatore, da Cinisi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 26323 matricola. — Rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di una mina che sconvolse un lungo tratto di trincea, incitava i compagni accorsi per soccorrerlo a preoccuparsi piuttosto di respingere il nemico irrompente. — Monte Zebio, 8 giugno 1917.

PALLAVICINI Pietro, da Motta Baluffi (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 2197 matricola. — Durante tutte le azioni cui prese parte col reggimento tenne lodevole contegno, dimostrando slancio e coraggio singolari. — Kenterje, 25 maggio 1917.

PALMAS Costantino, da Serramanna (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 12986 matricola. — Con ardimento e spirito di fratellanza, accorreva a prestare soccorso ad un compagno gravemente ferito da una granata nemica e gli salvava la vita trasportandolo ad un luogo di cura, attraverso una zona intensamente battuta da proiettili sprigionanti gas asfissianti e lacrimogeni. — Val Ghelpak (Gallio), 25 giugno 1917.

PALME Edoardo, da Pisa, sottotenente reggimento marina, battaglione marina. — Comandante di un plotone di rincalzo di un'altra compagnia adibita a lavori, non avendo sotto mano i propri uomini perchè lontani, alla testa di un plotone ricacciava gli avversari da una casa da essi perduta e poi ripresa. Ferito da scheggia nemica, non lasciava il suo posto se non al sopraggiungere di un altro ufficiale. — Cortellazzo, 15 dicembre 1917.

PANATTONI Guglielmo, da Montecarlo (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 25051 matricola. — Sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si offriva ripetutamente per portare ordini in luoghi pericolosi, e compiva ripetutamente il proprio compito, dimostrando calma e coraggio singolari. — Vertoizza-Buma, 19-21 agosto 1917.

PANCANI Zenobio, da Signa (Firenze), brigadiere carabinieri reali, battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 26167 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, dette numerose prove di intelligente audacia, compiendo sul nemico bombardamenti e ricognizioni del più alto interesse, noncurante sempre dell'aggiustato tiro degli antiaerei avversari. Il 12 febbraio 1917, nel cielo di Chiapovano, pur avendo l'apparecchio seriamente danneggiato da un colpo antiaereo nemico, manteneva ammirevole calma e dando prova di grande valore e sprezzo del pericolo, riusciva ad atterrare felicemente nelle nostre linee. Altra volta, il 5 aprile 1917, in ricognizione fotografica nel cielo di [illegible], nonostante la critica situazione prodotta da un colpo nel radiatore dell'apparecchio, continuò a compiere brillantemente il suo mandato e se ne desisteva soltanto quando il motore si arrestò completamente. Bell'esempio di costante entusiasmo e profondo sentimento del dovere. — Medio Isonzo, 15 gennaio-10 luglio 1917.

PAOLONI Arnaldo, da Castiglione del Lago (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, giungeva su posizioni battute dal fuoco nemico. Essendo stati messi fuori combattimento la maggior parte dei suoi, rimaneva sul posto, sprezzante del pericolo. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto e completava l'occupazione della posizione. — Vodice, 4 giugno 1917.

PAOLUZZI Achille, da Albano Laziale (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia mitragliatrici, assumeva il comando del reparto e, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti a resistere ad oltranza sulle posizioni conquistate. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

PAPINI Giuseppe, da Filattiera (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 838 matricola. — Incurante del grave pericolo, volontariamente si offrì più volte per portare ordini alle compagnie in linea, attraversando zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria nemica. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

PARDI Manlio, da Manoppello (Chieti), tenente complemento addetto comando brigata cavalleria. — A disposizione del comando di una brigata, in due giornate di combattimento disimpegnò le proprie attribuzioni, dando ripetute prove di grande coraggio, alto sentimento del dovere, sereno sprezzo del pericolo e devozione al proprio comandante. — Pozzuolo, 29-30 ottobre 1917.

PARESCHI Ivo, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 5795 matricola. — Unitamente ad un altro militare, dopo averne fugati col fucile e con bombe a mano i serventi, s'impadroniva di una mitragliatrice nemica che batteva le nostre truppe avanzate. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PARESCHI Vittorio, da Argenta (Ferrara), appuntato reggimento cavalleggeri, n. 27563 matricola. — Latore di un avviso, benchè ferito, lo portava ugualmente a destinazione, sotto il violento fuoco nemico. — Santa Maria Sclaunicco, 29 ottobre 1917.

PARIGI Bernardo, da Grom (Bergamo), zappatore reggimento bersaglieri, n. 3910 matricola. — Visto cadere il proprio ufficiale, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche improvvisava una barella, e con essa lo traeva al sicuro con l'aiuto dell'attendente, tornando subito dopo al combattimento. — Komarje, 26 maggio 1917.

PARINELLO Paolo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 6045 matricola. — Durante un'avanzata, ordinatogli dal comandante di compagnia di osservare le mosse del nemico, si spingeva innanzi con grande ardimento e sprezzo del pericolo, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

PARMESANI Giuseppe, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico teneva salda la propria squadra al posto assegnatole, in un tratto di linea intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, incoraggiando gli esitanti ed essendo di bell'esempio a tutti i dipendenti. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

PAROLO Innocenzo, da Montagna (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 3162 matricola. — Quale porta ordini, con alto sentimento del dovere si prodigava nel disimpegno dell'importante compito assegnatogli, ardito, calmo ed attivo sotto l'intenso e prolungato fuoco nemico. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

PARROCCHETTI cav. Francesco, da Milano, tenente colonnello reggimento artiglieria a cavallo. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, prendeva posizione sulla riva destra del Cellina e fermava l'avanzata di una colonna nemica, colpendola in pieno e costringendo al silenzio una batteria someggiata avversaria, che, dalla riva opposta tentava molestare gli squadroni in marcia. — San Leonardo (Udine), 5 novembre 1917.

PASCOLINI Etelvoldo, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), capitano reggimento fanteria. — Incurante del pericolo e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, primo fra tutti, attraversava un lungo tratto di terreno scoperto per raccogliere un soldato gravemente ferito, trasportandolo in posto sicuro. — Peuma, settembre 1916.

PASQUALI Emilio, da Vinci (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 1706[illegible] matricola. — Dimostrava fermezza e coraggio nel combattimento, rimanendo ferito. Già distintosi in precedenti azioni, nelle quali pure venne colpito. — [illegible], 24 maggio 1917.

PASQUALI cav. Pietro, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, [illegible] numerose ricognizioni sulle linee più avanzate ed in una zona molto battuta dal fuoco nemico, le portava a compimento con sereno coraggio, raccogliendo utili informazioni. Con alto sentimento del dovere e dando prova di calma e coraggio singolari, si recava presso le batterie soggette al tiro aggiustato delle artiglierie avversarie per rincorare il personale scosso dalle gravi perdite subite. — Faiti (Carso), agosto-settembre 1917.

PASQUALINI Vito, da Rotella (Ascoli Piceno), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Alla vigilia di un'azione, avendogli una granata nemica colpito in pieno una riservetta della propria batteria di bombarde, mettendo fuori di combattimento ben sei ufficiali subalterni del reparto, accorreva prontamente, e da solo, con calma esemplare, fermezza ed energia, organizzava in primo luogo i soccorsi, e durante la notte rimetteva in efficienza cinque bombarde rimaste sepolte, contribuendo così efficacemente all'apertura dei varchi nei reticolati avversari. — Monte Zebio, 8-10 giugno 1917.

PASSARO Zaccaria, da Trentinara (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi in un'importante posizione da poco occupata dai nostri e sottoposta al fuoco dell'artiglieria nemica, respingeva col lancio di bombe a mano ripetuti ed ostinati contrattacchi nemici, dando esempio di singolare calma ed essendo di incitamento ai dipendenti. — Monte Vodice, 30 maggio-7 giugno 1917.

PASSERA Guglielmo, da Scanzo (Bergamo), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, 34135 matricola. — Durante il combattimento, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, dimostrò calma e sprezzo del pericolo. Con abilità e ardimento esemplari, fu di efficace aiuto al proprio comandante di squadrone, dando prova di belle virtù militari. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

PASSERINI Luigi, da Cento (Ferrara), soldato portaferiti reggimento bersaglieri, n. 18127 matricola. — Quale portaferiti fu instancabile nell'adempimento delle proprie mansioni, e durante un'azione offensiva diede bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

PATANELLA Antonio, da Lacedonia (Avellino), sergente reggimento genio, n. 45515 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici si adoperava efficacemente all'impianto di un'importante linea telefonica in una zona avanzata, lavorando febbrilmente, finchè venne ferito gravemente da una granata avversaria. — Monte Vodice, 8 giugno 1917.

PATRIARCA Lorenzo, da Dizzasco (Como), caporale reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Capo mitragliatrice, benchè fatto segno al violento tiro nemico, dirigeva il fuoco con singolare calma e coraggio, infliggendo all'avversario gravi perdite. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PAVARI cav. Ciro, da Corbola (Rovigo), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Bella figura di comandante e di soldato, in circostanze eccezionalmente difficili, rapidamente piazzava sulle posizioni conquistate le bombarde del suo gruppo, sebbene fatto segno al violento fuoco nemico, e ne teneva il comando con capacità, serenità e coraggio durante un lungo ed importante periodo, contribuendo efficacemente al felice esito delle operazioni. — Monte Vodice, giugno-settembre 1917.

PAVONE Gaetano, da Naso (Messina), tenente reggimento fanteria. — Di notte, comandante di una pattuglia in agguato e circondato da forze nemiche superiori, con calma ed accorgimento riconduceva, inosservati, i suoi uomini entro i reticolati di un posto avanzato, dai nostri precedentemente abbandonato. Ivi, tenuta testa all'attacco degli avversari, e passato poi al contrattacco, li respinse ed inseguì, facendo qualche prigioniero. — Vallo Rinfreddo, 19 maggio 1917.

PECCI Giuseppe, da Verucchio (Forlì), sottotenente reggimento fanteria. — Calmo e sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, si recava più volte nella trincea di prima linea per assumere informazioni per il comandante della brigata, e recava ordini ai reparti dispersi, avviandoli verso la linea di combattimento. — Regione Faiti, 19-22 agosto 1917.

PELAGATTI Fortunato, da Castello del Tronto (Teramo), tenente complemento reggimento fanteria. — Con calma e ardimento singolari, sotto il violento bombardamento nemico, incorava i suoi dipendenti, inspirando loro fiducia nella vittoria, e portava ordini ai diversi comandi di compagnia, attraversando tratti di trincea battuti dal fuoco avversario. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

PELIZZARI Vittorio, da Rezzonico (Como), caporale reggimento alpini, n. 22341 matricola. — Scelto per un'impresa ardita, portava a termine il compito affidatogli, e, benchè ferito, provvedeva al trasporto del proprio capo plotone, pur esso gravemente colpito, fuori delle nostre linee. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

PELLEGRINI Adolfo, da Ancona, tenente reggimento lancieri. — Col proprio plotone diviso in tre nuclei, seppe resistere sul posto al violento fuoco nemico, dopo il ripiegamento della fanteria, dando prova di intrepidezza, perizia ed abilità nello sfruttare abilmente il terreno. Potè così impedire che il nemico molestasse il ripiegamento della nostra fanteria. — Piavon di Piave (Treviso), 9 novembre 1917.

PELLEGRINI Pasquale, da Pietrasanta (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 6824 matricola. — Quale aiutante di sanità di un posto di medicazione, dimostrava calma, perizia e coraggio nelle pronte medicazioni di numerosi feriti, coadiuvando il proprio ufficiale medico nello sgombero degli stessi in condizioni assai difficili. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

PELLERANO Stefano, da Bari, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con serena calma e sprezzo del pericolo, sotto l'insistente ed aggiustato tiro delle artiglierie e della fucileria avversaria, curava la postazione delle dipendenti sezioni, di null'altro preoccupandosi che di ottenerne un ottimo impiego. — Vrtoce-Volkovyak-Faiti, 13-20 maggio 1917.

PELLEREI [illegible], da Netro (Novara), caporale reggimento alpini, n. 7792 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, durante tutta la notte, a pochi metri dalla trincea nemica, percorreva incessantemente la fronte della propria squadra, incitando i suoi uomini coll'esempio e colla parola. Si distingueva anche in ardite ricognizioni, dimostrando coraggio, energia ed avvedutezza, e riportando utili notizie. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23-24 agosto 1917.

PELLERITI Sante, da Corleone (Palermo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto comandante di una compagnia durante un attacco nemico di estrema violenza, con l'esempio e con la parola incitava i suoi a resistere, ottenendo di fermare l'avversario. — Flondar, 4-5 giugno 1917.

PELLIGRA Raffaele, da Comiso (Siracusa), capitano stato maggiore comando divisione. — Quale capitano in servizio di stato maggiore addetto al comando di una divisione, durante i combattimenti di retroguardia, per proteggere il ripiegamento di un'armata, compiva missioni rischiose in una zona già invasa dal nemico e con pericolo di essere catturato, assicurando con buoni risultati l'esecuzione degli ordini del comando presso i reparti dipendenti. — Zona tra Livenza e Piave, 5-9 novembre 1917.

PERDON Adolfo, da Pontelongo (Padova), sergente raggruppamento artiglieria montagna, gruppo someggiato, batteria, n. 40894 matricola. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel trasporto in posizione di un pezzo da montagna, a 400 metri circa dal ne mico, di cui fiaccava con tiro efficace ogni tentativo di contrattacco. Venuto a mancare tutti i suoi, continuava il tiro, sotto un fuoco fattosi sempre più nutrito ed aggiustato, dimostrando calma, coraggio e fermezza. – Carso, 15 luglio 1917.

PEREGO Egidio, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 3948 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, trasmise con grande precisione e singolare ardimento, sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, gli ordini affidatigli. – Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

PERILLI Giovanni, da San Pietro Avellana (Campobasso), capitano medico reggimento granatieri. — Avuta notizia che presso i reticolati nemici era rimasto un nostro ufficiale ferito, volontariamente, di notte, con due granatieri si recava a ricercarlo, per trasportarlo al posto di medicazione. Riuscito vano il tentativo, all'alba tornava ai reticolati, riuscendo nel suo intento, benchè dolorante per contusione alla gamba, al braccio ed al fianco, riportate per una caduta accidentale durante la precedente ricerca notturna. Ricuperato il ferito, si muniva della bandiera di neutralità e tornava di nuovo sul medesimo posto per raccoglierVi le salme di alcuni granatieri. Per aver protestato perchè gli avversari in tale circostanza avevano asportato [illegible] dei cadaveri, veniva fatto da questi prigioniero. – Monfalcone, 3 luglio 1915.

PERINI Domenico, da Lonato (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 10058 matricola. — Dava bella prova di coraggio, slanciandosi sempre fra i primi all'assalto ed era di esempio ai compagni, offrendosi volontario quale portatore di ordini attraverso zone molto battute dal fuoco avversario, e valorosamente comportandosi nei momenti più critici del combattimento. – Osedrik (Altipiano di Bainsizza), 21-30 agosto 1917.

PERONA Giovanni Battista, da Santo Stefano Roero (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 42 matricola. — Durante il combattimento, quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, sprezzante del pericolo, e benchè più volte contuso da sassi, continuò per tutta la notte, indefessamente, a soccorrere e trasportare feriti al posto di medicazione. – Fascia dei Boschetti (Rombon), 19 giugno 1917.

PERSICO Raffaele, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1490 matricola. — Durante lo svolgimento di un nostro attacco, da solo, con indomito coraggio, intimava la resa e catturava due telefonisti nemici con loro apparecchi telefonici. – Vertoinizza Bigla, 19-21 agosto 1917.

PESCE Clemente, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 4759 matricola. — Con grande ardimento si slanciava fra i primi all'assalto, incitando i compagni e sfidando il fuoco nemico. A pochi metri dalle posizioni avversarie, veniva gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

PESENTI Pietro, da Mezzago (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 22155 matricola. — Con imperturbabile sangue freddo, avanzava sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, e, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, concorreva alla conquista di un'importante posizione. Si spingeva quindi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PETRACCHI Attilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 28338 matricola. — Sentinella avanzata, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si manteneva calmo al proprio posto. Durante un attacco avversario contribuiva a raccogliere militari di altri reparti e a ricondurli in linea, incitando i compagni alla resistenza col suo coraggioso ed energico contegno. – Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

PETRILLO Benedetto, da Barletta (Bari delle Puglie), carabiniere [illegible] carabinieri reali, legione, n. 31411 matricola. — Per arrestare un bersagliere che tentava di disertare e che nella fuga esplose otto colpi di fucile contro chi lo inseguiva, incurante del pericolo, si mantenne sempre alla testa degli inseguitori stessi, riuscendo ad afferrare il ribelle. – Posina (frazione di Fusine e Bazzoni), 26 agosto 1917.

PETRONIO Ercole, da Castel del Monte (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 28948 matricola. — Quale caporale di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico, riorganizzava e trascinava gli uomini della propria squadra, ricuperando l'arma e rimettendola in posizione. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PETTINELLI Amerigo, da Firenze, soldato reggimento fanteria. — Porta ordini di una compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava le proprie attribuzioni con calma e coraggio, attraversando zone intensamente battute. Si recava anche di sua iniziativa sulla linea, per osservare e riferire. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

PIANI Pietro, da Albosaggia (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. [illegible] matricola. — Portaferiti di una compagnia, adempiva il proprio compito con perizia e ardimento, attraversando più volte zone scoperte e battute dal violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, e dando bella prova di fermezza e coraggio. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PIETROGRANDE Rinaldo, da Este (Padova), capitano reggimento fanteria. — Quale comandante delle truppe in prima linea, allo scoppio di una potente mina nemica, prontamente si recava nella trincea distrutta, e rimanendovi anche sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dava ordini opportuni per l'apprestamento della difesa. Colpito da semiasfissia causatagli dai gas nocivi della mina, veniva trasportato al posto di medicazione. Riavutosi, tornava prontamente in trincea e vi continuava ad organizzare validamente la difesa. — Monte Mrzli, 1° luglio 1917.

PIGNATARO Amabile, da Valle della Lucania (Salerno), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo batterie, n. 10127 matricola. — Essendosi prodotta durante il tiro una frana che seppelliva personale, armi e munizioni e provocava anche un principio d'incendio, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, concorreva con slancio e noncuranza del pericolo allo spegnimento dell'incendio stesso, allo sgombero dei morti e feriti ed al ricupero del materiale, contribuendo validamente a scongiurare maggiori possibili danni. — Mrzli, 18 agosto 1917.

PINDINELLI Raffaele, da Gallipoli (Lecce), tenente reggimento cavalleggeri [illegible] — Costante esempio di alto sentimento del dovere, eseguiva più volte, spontaneamente, difficili e pericolose ricognizioni. Assegnato col suo plotone ad un reparto di protezione durante la ritirata, manteneva continuamente il contatto col nemico e forniva utili informazioni, in modo che il movimento poté effettuarsi indisturbato e sicuro. — Montuoro-Levenza, 6-8 novembre 1917.

PINO Domenico, da Basicò (Messina), carabiniere sezione carabinieri reali addetto al comando reggimento fanteria, n. 25047 matricola. — In più giorni consecutivi d'azione offensiva e difensiva, sanguinosa, animato da elevati sentimenti militari, sotto il [illegible] fuoco dell'artiglieria nemica, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo nel sereno adempimento del proprio dovere. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

PINTUS Giuseppe, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Durante un lungo combattimento [illegible], con sprezzo del pericolo e calma singolari, trasportava numerosi feriti al posto di medicazione, attraverso una zona battuta violentemente. Quando poi le nostre truppe si slanciarono all'assalto, continuando [illegible] pietoso servizio, usciva più volte dalla nostra prima linea, sotto il fuoco violento di mitragliatrici ed artiglieria avversaria che battevano di infilata la zona. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Zebio, [illegible] giugno 1917.

PINZA Giuseppe, da Ravenna (frazione San Pietro in Vincoli), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. [illegible] matricola. — Portaferiti di una compagnia, durante un aspro combattimento, e sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con l'aiuto di un compagno trasportava in luogo sicuro un ferito grave. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

PIO Antonio, da Sesto Campano (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 3878 matricola. — Con grande coraggio incitava il proprio reparto a lanciarsi contro le difese nemiche, e rimaneva poi saldo sulla posizione conquistata, sotto l'intenso fuoco avversario. — Carso, 24 maggio 1917.

PIOLA CASELLI Vittorio, da Genova, capitano complemento reggimento fanteria. — In condizioni avverse di tempo e di luogo, guidò arditamente il proprio battaglione sulla destra del Tagliamento. Decisa la resistenza, al comando di due battaglioni e mezzo, curò l'impiego delle sue truppe con sano e proficuo criterio, dando brillante prova di valore e di coraggio personale. — Testa di Ponte di Codroipo, 29 ottobre-3 novembre 1917.

PIRO Francesco, da Ponza (Caserta), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri. — Comandante la coda di una retroguardia disposta a difesa di una colonna carreggio forzatamente ferma, disimpegnava con valore il suo compito, sino all'esaurimento delle munizioni. — Dompacchia, 28 ottobre 1917.

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, da Nizza Marittima (Francia), maggiore generale comandante brigata. — Comandante della brigata granatieri, ne diresse con intelligenza e attività le operazioni, dando l'esempio di valore personale ai suoi dipendenti. — Monfalcone, maggio-luglio 1915.

PISTELLI Edoardo, da Potenza Picena (Macerata), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 20584 matricola. — Quale capo pezzo, avendo avuto la propria bombarda sepolta sotto una frana prodotta dallo scoppio di una bombarda vicina, riusciva in breve tempo, sotto il tiro aggiustato dall'artiglieria nemica, a rimettere in efficienza il proprio pezzo e a ricominciare subito dopo l'azione di fuoco. — Mrzli, 18 agosto 1917.

PITZALIS Guglielmo, da Tuili (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Durante un improvviso attacco nemico, con coraggio e sangue freddo, sprezzante del pericolo, resisteva, con pochi dipendenti, a fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, dando così tempo ai rinforzi di accorrere e di ricacciare completamente l'avversario. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo) Basso Sile, 14 novembre 1917.

PITZALIS Lorenzo, da Macomer (Cagliari), soldato, raggruppamento assedio, gruppo, n. 22482 matricola. — Guarda fili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee per ripararle, vi si recava più volte, sotto il violento fuoco nemico, e ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè fossero state interrotte per dieci volte di seguito. — Sei Busi-Hum Log, 26-27 agosto 1917.

PODDIGUE Mario, da Cagliari, tenente medico reggimento alpini. — Benchè il posto di medicazione fosse sottoposto ad un intenso bombardamento nemico, con attività, coraggio e perizia esemplare, soccorreva i numerosi feriti e provvedeva con calma al loro sgombro. — Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

POLVERELLI Giuseppe, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 25138 matricola. — Quale capo pezzo, avendo avuto la propria bombarda sepolta sotto una frana prodotta dallo scoppio di una bombarda vicina, riusciva in breve tempo, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, a rimettere in efficienza il proprio pezzo e a ricominciare subito dopo l'azione di fuoco. — Mrzli, 18 agosto 1917.

PONCINI cav. Provano, da Sezzolengo (Alessandria), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante un violento ed intenso bombardamento nemico, si portava presso i varchi aperti nel nostro reticolato, e con la parola e con l'e sempio, vi rincorava e riordinava le ondate che andavano all'assalto. – San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

PONZETTI Martino da Taglio di Po (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 2792 matricola. — Dimostrava continuamente slancio nell'adempimento del suo dovere, incitando con l'esempio e con la parola i compagni negli assalti e nella difesa delle posizioni conquistate. – Monfalcone-Flondar, 23 maggio-6 giugno 1917.

PORCU Pietro, da Borore (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 4790 matricola. — Durante il furioso attacco operato dal nemico con lancio di bombe a mano, e mentre queste cadevano numerose intorno a lui, ritto e impavido, dirigeva il fuoco dei suoi dipendenti. Rimasti questi feriti, teneva testa da solo all'avversario, costringendolo al silenzio. In un'altra occasione, sotto l'intenso fuoco di artiglieria, col suo calmo e fermo contegno, infondeva coraggio nei dipendenti, finchè venne ferito. – Monte Zebio, 18 aprile-16 giugno 1917.

PORTIOLI Ferruccio, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 28535 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, riuniva il proprio plotone e lo guidava sulla linea, respingendo brillantemente l'attacco nemico. Primo fra tutti, muoveva poi al contrattacco coi resti del reparto e con militari di altri corpi che aveva riuniti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

POZZI Luigi, da Cassano d'Adda (Milano), caporale reggimento genio, n. 13952 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, per due giorni consecutivi, durante un'azione offensiva, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, seppe mantenere costantemente il collegamento telefonico con le truppe impegnate. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PRETI Edgardo, da Pavia, capitano reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia, fermo, risoluto e ardito, in circostanze difficili, la guidava fin sotto ai reticolati nemici, e trovatili intatti, si affermava sotto di essi in attesa di circostanze propizie per procedere all'attacco di viva forza delle trincee avversarie. – Carso, 15 luglio 1917.

PURICELLI Arturo, da Milano, tenente medico sezione sanità, reparto someggiato. — Con calma imperturbabile e piena sicurezza di sè, sotto i continui bombardamenti nemici, prestò indefessa l'opera sua ai numerosi feriti portati alla sezione. Venuto a conoscenza che un colpo di artiglieria avversaria aveva fatto franare una caverna dov'erano ricoverati oltre quaranta militari, con nobile slancio, insieme ad una squadriglia di portaferiti, si portò sul posto, e, sotto il persistente tiro nemico, trasse a salvamento la maggior parte dei sepolti. – Baske, 24 agosto-15 settembre 1917.

QUADRI Giovanni, da Palermo, maggiore medico complemento ospedale da campo. — Nell'affondamento di un piroscafo sul quale era imbarcato di passaggio, cooperò al mantenimento della calma e della disciplina a bordo con espressioni ed atti di vera fermezza, tenendo contegno energico e coraggioso. – Basso Adriatico, 4 dicembre 1915.

QUARTI Giacomo, da Cortenova (Como), sergente reparto someggiato sanità. — Benchè contuso dallo scoppio di una granata nemica, che uccideva o feriva, a lui vicino, i presenti al posto di medicazione, coadiuvava con la propria opera e con il proprio contegno il capitano medico a mantenere la calma ed il coraggio negli altri militari. – Cima Campanella (Altipiano dei Sette Comuni), 25 giugno 1917.

QUINTO Amedeo, da Corato (Bari delle Puglie), capitano addetto comando brigata. — Aiutante di campo di una brigata, durante varie importanti operazioni ed in situazioni difficili e pericolose, condusse a termine ardite ricognizioni, dando utili e preziose notizie al proprio comandante. – Altipiano di Bainsizza, San Gabriele, 19 agosto-15 settembre 1917.

RAMEZZANO Ernesto, da Castagnole Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Tra i primi ad uscire dalle trincee con la prima ondata, sotto il violento fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi uomini sulle contrastate posizione avversaria, occupandola e facendovi una sessantina di prigionieri. Veniva ferito mentre riordinava il reparto. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 20 agosto 1917.

RAMO Raffaele, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mentre, con bell'esempio di fermezza e coraggio, ispezionava la linea sotto un furioso bombardamento nemico, veniva colpito a morte. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

RAMPONI Angelo, da Tenda (Cuneo), soldato alpini compagnia mitragliatrici Fiat, n. 34323 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrice, con grande sprezzo del pericolo, manteneva il collegamento e forniva di munizioni le proprie mitragliatrici. — Fornaci di Bruzzà (Basso Piave), 13 novembre 1917.

RANCHER cav. Attilio, da Casale Pusterlengo (Milano), colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante i sanguinosi combattimenti che sostennero le sue truppe, seppe con la sua presenza e con la sua calma infondere ordine e tenacia nei dipendenti, conquistando e mantenendo importanti posizioni. — Colline di Flondar e Medeazza, 19-25 giugno 1917.

RANIERO Sebastiano, da Ortona (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 15210 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, sebbene ferito da una scheggia di granata avversaria, volle rimanere al reparto per essere di aiuto ai compagni caduti, dando così bella prova di abnegazione e coraggio. — Komarje, 27 maggio 1917.

RANISE Raffaele, da Arezzo, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento in varie giornate di combattimento, mostrandosi costantemente sereno e coraggioso. Sotto il tiro violento e aggiustato dell'artiglieria nemica di ogni calibro, trasmetteva personalmente ordini, attraversando zone fortemente battute. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-6 giugno 1917.

RAO Rosario, da Collesano (Palermo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dirigeva pattuglie in ricognizione, e disimpegnava il rischioso compito, portandosi fin sotto le trincee nemiche, dalle quali partiva un violento fuoco per assicurarsi dei danni prodotti dal nostro bombardamento. Iniziato l'attacco, si slanciava arditamente, alla testa del suo reparto, nelle posizioni avversarie, dove cadeva ferito. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

RASA' Gregorio, da Santa Maria di Licodia (Catania), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 27431 matricola. — Capopezzo, sotto l'intenso fuoco nemico di grossi e medi calibri, per due giornate consecutive di azione teneva contegno calmo e sereno, ed assicurava con opportuni ripieghi la continuazione del fuoco del proprio pezzo, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. Concorreva anche a trarre in salvo un artigliere travolto dalle macerie di una casa colpita da una granata nemica di grosso calibro. — Ars (Carso), 12-13 maggio 1917.

RASOLA Michele, da Barletta (Bari delle Puglie), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si spingeva con slancio all'attacco di una forte posizione, dando bella prova di coraggio ai pochi suoi superstiti. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

RE Gabriele, da Reggio Calabria, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, con attività, sprezzo del pericolo e coraggio esemplari, disimpegnava il servizio di collegamento tra il comando stesso ed i reparti di prima li nea, percorrendo un terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica. Aiutava anche gli ufficiali a raccogliere militari dispersi e ad avviarli al combattimento. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

REBUGHI Alfredo, da Odolo (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — In un momento difficile, inquadrati nel proprio plotone parecchi militari di altri reparti sbandatisi perchè rimasti senza ufficiali, guidava tutti all'assalto attraverso un terreno battuto dal violento fuoco nemico di mitragliatrici, dimostrando energia e coraggio singolari. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

REGALI Giuseppe, da Cento (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29487 matricola. — Telefonista di una batteria, impiantava una linea telefonica sotto il vivo fuoco nemico, e ne curava il funzionamento, accomodando con lena ininterrotta i continui guasti causati dai colpi nemici. Mentre poi, di notte, volontariamente si recava ad ispezionare la linea stessa, essendo stato mortalmente ferito il suo compagno, lo portava in batteria e ne usciva di nuovo, poco dopo, da solo, adempiendo il proprio compito con calma ed abnegazione. — Altipiano Carsico, 26-27 maggio 1917.

REGUZZONI Ermanno, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Avuta notizia che alcune pattuglie dello squadrone erano state accerchiate dal nemico, volontariamente, con pochi arditi, si lanciava in loro aiuto, e con la propria presenza distraeva alcune forze avversarie, dando così modo agli accerchiati di disimpegnarsi. In tutto il periodo delle operazioni di ritirata fu instancabile esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Bagnaria Arsa, 30 ottobre 1917.

RENI Luigi, da Milano, aiutante battaglia reggimento granatieri, n. 31074 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico d'interdizione, che aveva spezzato ogni comunicazione con i reparti più avanzati, occorrendo tenersi con questi a contatto, si offriva spontaneamente ad attraversare più volte la zona battuta, e con audacia e con grande sangue freddo, si portava dal comando di reggimento alla linea, rendendo prezioso servizio in sostituzione dell'ufficiale di collegamento rimasto ferito. — Selo, 21 agosto 1917.

REVETTO Severino, da Masone (Genova), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo batterie. — Comandante la linea dei pezzi, sotto l'intenso tiro di grossi e medi calibri, per 36 ore, assicurava il servizio di batteria, dando bella prova di calma e serenità. — Ars (Carso), 12-13 maggio 1917.

REVELLI Franco, da Laveno (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un bombardamento delle linee nemiche usciva con due pattuglie dalle nostre trincee, di giorno, e si avvicinava sino a pochi metri a quelle avversarie, aprendo un violento fuoco ed attirando su di sè quello nemico. Rientrato e accortosi che gli mancavano due militari feriti sul terreno scoperto, riuscì con un altro militare a trarre in salvo i due, uno dei quali, per una caduta, era nell'impossibilità di muoversi. — Monte Catz, 18 giugno 1917.

RIBICHESI Remigio, da Narcao (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè febbricitante, volle rimanere alla compagnia per prendere parte con essa all'azione, e sotto il violento bombardamento nemico, sempre calmo, si esponeva a continuo pericolo per tenere ordinato il proprio reparto. Moriva poi all'assalto [illegible], esempio a tutti di belle virtù militari. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

RICCI Ranieri, da Fiesole (Firenze), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 27[illegible] matricola. — Quale telefonista, si offriva sempre volontario a riattare sotto il fuoco nemico le comunicazioni telefoniche interrotte, e dava prova di sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere nell'adempimento del proprio compito. — Monte Kuk [illegible], agosto-settembre 1917.

RICCI Silvio, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 36717 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, percorreva più volte la zona battuta dal fuoco avversario, fino ai reticolati, per disimpegnare, volontario, le mansioni di porta ordini, dando bell'esempio di calma e fermezza. - Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

RICCIO Alfredo, da Roma, tenente reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, con fermezza, coraggio ed abnegazione esemplari, manteneva i propri dipendenti, nonostante le perdite causate dal tiro nemico, saldi e sereni al lavoro, ottenendo il massimo rendimento, in modo da ultimare in breve tempo la costruzione del tratto di reticolati e di trincee affidati alla compagnia. Concorse anche a respingere un contrattacco avversario. - Monte Vodice, maggio-giugno 1917

RICCIOLI Menotti, da Firenze, tenente complemento genio, sezione fonotelemetrica. — Comandante di una sezione fonotelemetrica, durante la preparazione e lo svolgimento di un'offensiva fornì dati importanti relativi all'ubicazione delle batterie nemiche. Recatosi in prima linea per assicurare il funzionamento delle stazioni dipendenti durante il bombardamento avversario, contribuì spontaneamente a riunire alcuni combattenti dispersi e ad inviarli all'assalto. — Carso, maggio 1917.

RICCIUTI Michele, da Larino (Campobasso), capitano reggimento fanteria. — Si distinse per valore in diversi combattimenti. Ferito lievemente in più parti, continuò ad esercitare il suo comando. — Zagora, 10-12 novembre 1915.

RICCOMANNI cav. Pietro, da Siena, colonnello comandante artiglieria divisione. — Per la migliore utilizzazione di alcune batterie da campagna e di alcuni pezzi da montagna, durante il combattimento, si recò più volte egli stesso, assieme ai comandanti dei reparti dipendenti, a scegliere le postazioni in terreni completamente scoperti e fortemente battuti dall'artiglieria nemica, dando bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo. — Pod Koriti, 19-24 agosto 1917.

RIELLA Antonio, da Montevideo (America), sottotenente reggimento genio. — Scoppiato l'incendio in una galleria di deposito di munizioni, con fermezza e coraggio singolari, nonostante il fumo accecante ed asfissiante, accorreva prontamente sul posto e trasportava fuori dalla galleria medesima casse di esplosivi, evitando così lo scoppio della polveriera e la perdita di abbondante materiale. - Vizintini, 10 luglio 1917.

RIFFONE Antonio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 90012 *bis* matricola. — Portaferiti di una compagnia, accorreva sulla linea battuta dall'intenso fuoco nemico e apprestava i primi soccorsi a militari feriti, dando bella prova di coraggio e arditezza. - Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

RIGHETTO Giovanni, da Verona, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 37376 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, rimaneva per due giorni vicino al proprio pezzo, e con il suo contegno esemplare, sapeva mantenere nei dipendenti energia e calma. — Altipiano Carsico, 26-27 maggio 1917.

RIGHI Adelio, da Modena, capitano complemento reggimento fanteria, addetto battaglione marinai Monfalcone. — Comandante di compagnia, arrestava con piccoli reparti l'irruenza del nemico, e non appena ricevuti rinforzi, muoveva decisamente all'assalto, fermandone l'avanzata. Riusciva poi a ricacciare l'avversario, al quale faceva subire gravi perdite di personale e materiale. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo-Basso Sile), 14 novembre 1917

RIMEDI Alessandro, da Marsciano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2956 matricola. — Quale portaordini sfidò ripetutamente il pericolo, attraversando impavido zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, ed assolvendo con sangue freddo e coraggio singolari il proprio compito. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

RINALDI Giuseppe, da Soresina (Cremona), soldato reggimento genio, n. 2951 matricola. — Durante l'azione dette prova di coraggio e fermezza singolari, lavorando alla riparazione dei guasti delle linee telefoniche, anche durante violenti bombardamenti di forti gittata nemica, riducendo così al minimo la durata delle interruzioni delle linee stesse fortemente battute. — Zagomila, 18-24 maggio 1917

RIOLO Rosario, da Piana dei Greci (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 10819 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale. Caduto prigioniero, dopo sei ore sfuggiva al nemico e riprendeva immediatamente il suo posto di combattimento. — Faiti, 20-22 agosto 1917.

RIPAMONTI Alessandro, da Saronno (Milano), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1540 matricola. — Più volte diede bella prova di grande ardimento, offrendosi di far parte di pattuglie ardite, ed assolvendo sempre con calma e coraggio il pericoloso incarico, finchè veniva gravemente ferito. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

RIPANI Rodolfo, da Rapagnano (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, attraversando con sprezzo del pericolo, e più volte, zone violentemente battute dal fuoco nemico, manteneva costante il collegamento coi reggimenti di fanteria, rendendo così possibile alle batterie del gruppo di appoggiarne efficacemente l'avanzata. — Nad Bregom-Hudi-Log, 23-27 maggio 1917.

RIVA Luigi, da Madone (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 33266 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, con grande sprezzo del pericolo trasportava la propria mitragliatrice dove più accanita era la lotta, e postata l'arma, ritto sul rovescio della linea, dava tutta l'opera sua per il munizionamento della medesima. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

RIZZARDI Silvio, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, ricevuto l'ordine di avanzare, guidava con impeto il proprio reparto all'assalto del trinceramento nemico, dando prova di mirabile arditezza, valore e sprezzo del pericolo. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

RIZZO Salvatore, da Reggio Calabria, soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 9947 matricola. — Per due giorni consecutivi forniva i cartocci ai pezzi, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di grossi e medi calibri. Estraeva anche dalle macerie di una riservetta crollata i cartocci in essa esistenti, per non far mancare le cariche. — Aris (Corso), 12-13 maggio 1917.

ROBOTTI Amilcare, da Mombaruzzo (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si spingeva con grande slancio all'attacco di una forte posizione, dando bella prova di coraggio ai pochi suoi superstiti. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ROBOTTI Antonio, da Ronco Scrivia (Genova), sergente reggimento genio, n. 24482 matricola. — Durante vari giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro, sprezzante del pericolo, si adoperava molto efficacemente pel trasporto teleferico di proiettili e munizioni, finchè veniva ferito gravemente da una granata avversaria. — Plava, 13 maggio 1917.

ROCCHETTI Pasquale, da Roma, tenente reggimento bersaglieri. — Funzionante da aiutante maggiore in 1ª, diede costante prova di attività e coraggio, essendo di valido aiuto al comandante del reggimento. — Jamiano Komarje, 23-27 maggio 1917.

ROCCHETTI Riccardo, da Senigallia (Ancona), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, durante un'azione dimostrativa emise costantemente al suo posto di osservazione in prima linea, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, dimostrando grande fermezza d'animo e serenità di fronte al pericolo, finchè veniva ferito. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

ROCCO cav. Marziano, da Torino, tenente colonnello stato maggiore addetto comando armata. — Eseguì numerose ricognizioni sulla fronte della seconda armata, dando prova di ardimento e di avvedutezza. In una di dette ricognizioni, essendo caduto ferito vicino a lui un suo dipendente, ne curava personalmente il trasporto, sotto il vivo fuoco nemico. In ogni circostanza, dava bella prova di elevato spirito militare. — Altipiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

RODRIQUEZ Feliciano, da Bergamo, tenente medico, reggimento alpini. — In una località scoperta e fortemente battuta dal fuoco avversario, prestò l'opera sua per la cura di numerosi feriti, distinguendosi per fermezza e coraggio. Diede anche opportune disposizioni per lo sgombero dei feriti in un luogo impervio e pure fortemente battuto dall'artiglieria nemica. — Monte Ortigara, 10-13 giugno 1917.

ROGORA Carlo, da Samarate (Milano), soldato reggimento cavalleggeri, n. 39513 matricola. — Facendo parte di una pattuglia come uomo di punta, dimostrava nell'arduo compito grande audacia e spirito aggressivo. Circondato e fatto prigioniero, si liberava, dimostrando alto spirito di dovere. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

ROLLE Giovanni, da Torino, brigadiere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 15718 matricola. — Dava prova di risoluta energia e di singolare sprezzo del pericolo, affrontando risolutamente e traendo in arresto, di notte ed in un terreno intricato, un forsennato che, dopo aver commessi due distinti reati di insubordinazione, in istato di esaltazione, aveva poco prima sparati sei colpi di fucile contro due compagni. — Fogliano, 11 luglio 1917.

ROMA Bortolo, da Oderzo (Treviso), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 46524 matricola. — Quale capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, con singolare calma e fermezza, diresse il tiro della propria arma, efficacemente battendo le postazioni nemiche. In difficili momenti, seppe infondere nei propri dipendenti calma e sprezzo del pericolo. — Pasian Schiavonesco-Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

ROMAGNONE Giovanni, da Apricale (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 126 matricola. — Portaferiti, noncurante del pericolo, là dove più urgeva il bisogno assolveva il suo pietoso compito nel modo più efficace, bell'esempio agli altri di ardire e coraggiosa attività. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

RONCAROLO Luigi, da Valle Lomellina (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 35785 matricola. — Telefonista di una batteria, dava continue prove di arditezza, calma e sprezzo del pericolo, percorrendo e riattando linee telefoniche in zone battute dal tiro avversario. Mentre la batteria era violentemente controbattuta da medi calibri e una piazzuola era stata colpita in pieno da una granata incendiaria, usciva per primo dalla cabina telefonica e si slanciava sotto la piazzuola in fiamme, cercando di trarre in salvo i compagni. Non essendovi riuscito, noncurante del tiro avversario che era stato intensificato in quel momento sul luogo dell'incendio, provvedeva ad estrarre dalla piazzuola le munizioni ivi esistenti, per evitare maggiori danni. — Peuma, 15 giugno 1917.

RONCHI Giovanni, da Breno (Brescia), aspirante ufficiale reggimento genio. — Comandante di una stazione fotoelettrica fatta segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e precisione mantenne il proiettore sempre in efficienza, finchè venne ferito. — Monte Sabotino, 10 giugno 1917.

ROSA Felice, soldato sezione bombarde 58-*B*, n. 35888 matricola. — Sprezzante del pericolo, durante vari attacchi nemici contro la nostra linea si recò più volte, sotto le raffiche di fuoco avversario, in un sito fortemente battuto per trasportare bombe alla riservetta di una altra sezione di bombarde, ed infine, dopo che un colpo nemico ebbe smontati due pezzi, mettendo quasi tutti gli uomini della sezione fuori combattimento, con coraggio e sangue freddo coadiuvò a medicare i feriti ed a trasportarli, sempre sotto un intenso bombardamento, al posto di medicazione, tornando subito dopo al proprio appostamento. — Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

ROSEI Vincenzo, da Amatrice (Aquila), capitano medico complemento reparto someggiato di sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sezione di sanità, in luogo battuto da artiglieria nemica, essendo stata sfondata dallo scoppio di granata la tenda di medicazione, proseguiva instancabile nell'opera di soccorso ai feriti. In altra circostanza, ferito leggermente ad una coscia da pallottola di fucile, non volle allontanarsi dal reparto, restandovi costante esempio di alto sentimento del dovere e di imperturbabile serenità d'animo. — Val di Nos, 7 luglio 1916 - Croce Sant'Antonio, 15 agosto 1916.

ROSMI GERVASONI Duilio, da Collegno (Torino), capitano in servizio stato maggiore addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, fu coadiutore efficace del capo di stato maggiore, e funzionò egli stesso temporaneamente, in tale carica, dando prova di elevato sentimento del dovere e di forte spirito di abnegazione. In ripetute ricognizioni, in una zona battuta dal fuoco nemico, dimostrò ardire e sprezzo del pericolo. — Carso, maggio 1915-gennaio 1916.

ROSMINO Alfredo, da Moncalvo (Alessandria), capitano aiutante campo brigata. — Sebbene ammalato, raggiunse volontariamente il proprio posto di combattimento, e per quattro giorni coadiuvò il suo comandante con intelligenza e sprezzo del pericolo. Più volte, sotto il fuoco nemico, si recò in prima linea latore di ordini, raccogliendo altresì ed avviandovi dei militari dispersi. — Faiti, 19-23 agosto 1917.

ROSSELLI Francesco, da Tunisi (Tunisia), sottotenente reggimento bersaglieri. — Funzionante da aiutante maggiore in 2°, disimpegnava il proprio compito con attività e coraggio singolari. Già distintosi in precedenti azioni, quale comandante di plotone. — Flondar, 5-10 maggio 1917.

ROSSETTI Giovanni, da Monteleone di Fermo (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 25609 matricola. — Tenne fermo contegno durante tutto il combattimento e coadiuvò gli ufficiali a mantenere salda, sotto l'infuriare del fuoco nemico, la compagine dello squadrone, tutti incitando alla mischia coll'esempio e colla parola. — Pasian Schiavonesco-Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

ROSSETTI Giovanni Battista, da Campiglia Cervo (Novara), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 31447 matricola. — Comandante di una pattuglia e attaccato dal vivo fuoco di un forte nucleo di cavalleria nemica, seppe con ardimento e con prontezza di decisione guidare i propri uomini a unirsi ad un'altra pattuglia del reggimento sopraggiunta. Riuscì anche a raccogliere e a trasportare in salvo sul proprio cavallo, un esploratore ferito della sua pattuglia. — Val Chiarò di Torreano (Udine), 27 ottobre 1917.

ROSSETTI Guido, da Taranta Peligna (Chieti), soldato reggimento genio, n. 3784 matricola. — Durante l'azione per la presa, il consolidamento e quindi il ripiegamento di una testa di ponte, diede prova di coraggio ed abnegazione, esponendosi più volte all'intenso fuoco nemico per riattivare le linee telefoniche. — Arba, 15-18 maggio 1917.

ROSSI Alberto, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Incaricato di assumere informazioni di una colonna di attacco dalla quale i comandi superiori da parecchie ore non ricevevano comunicazioni, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso e violento fuoco di artiglieria avversario si accinse all'ardimentoso compito, restando, per cinque ore continue, in un terreno scoperto e fortemente battuto. Benchè avendo perduto quasi tutti gli uomini che lo avevano accompagnato, stabiliva coi pochi superstiti il collegamento fra i reparti d'attacco ed i rincalzi, riportando preziose notizie. Si distinse per calma, coraggio ed intelligenza, anche durante la successiva avanzata. — Monte Kuk-Valle [illegible] Potok, 19 agosto; — Altipiano di Bainsizza, 24 agosto 1917.

ROSSI Carlo, da Cairo (Egitto), tenente complemento reggimento fanteria. — Con intelligenza e sprezzo del pericolo, attraversò più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico per cercare il collegamento con altri reparti, e lo mantenne, essendo di efficace aiuto al comando di battaglione. — Carso, 6 giugno 1917.

ROSSI Giuseppe, da Veronella (Verona), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, tenne fermo per ben 24 ore, col suo reparto, sulla posizione affidatagli, nonostante il bombardamento ininterrotto e il fuoco di mitragliatrici e di fucileria del nemico, col quale era a stretto contatto. Impedì [illegible], con la sua fermezza e col suo esemplare coraggio, tentativi di avanzata dell'avversario, nonostante le forti perdite subite in ufficiali e truppa e la critica situazione generale della [illegible]. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

ROSSINI Stefano, da Tavernerio (Como), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 18860 matricola. — Sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, con grande calma e singolare risolutezza provvedeva al trasporto di un ferito grave. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROSSO Fiorentino, da Chivasso (frazione Boschetto) (Torino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 61860 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dava bell'esempio di calma e coraggio. Adempiva sempre lodevolmente il proprio compito, finchè venne gravemente ferito. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ROTA Giacomo, da Villa d'Almè (Bergamo), caporale maggiore trombettiere reggimento alpini, n. 13961 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, dimostrando calma e fermezza singolari sotto il violento fuoco avversario. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROTANTI Giuseppe, da Monterosso Almo (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Poche ore dopo di esser giunto al reggimento, guidava il proprio reparto all'attacco di una contrastata posizione, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Raggiunta la posizione stessa, spontaneamente si adoperava a riordinare i reparti che si erano frammischiati. Assunto quindi il comando di una compagnia prima, e di due compagnie poi, rimaste prive di ufficiali, con l'esempio del suo coraggio, della sua fermezza e del suo elevato sentimento del dovere, infondeva slancio, ardimento e fede nei dipendenti. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

ROVERE Giorgio, da Torino, capitano addetto comando corpo armata. — Addetto al comando di una grande unità, quantunque mutilato per ferita alla gamba riportata in questa guerra, chiese di rimanere con [illegible] che fu sempre in immediato contatto col nemico incalzante. Diede ripetute prove di coraggio, sangue freddo ed abnegazione, adempiendo parecchi incarichi delicati e pericolosi, in zone insidiate da continue infiltrazioni di pattuglie avversarie. — Zona fra Isonzo e Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

RUNCI Salvatore, da Leonessa (Aquila), sergente reggimento alpini, n. 27471 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico assumeva il comando di un plotone rimasto senza ufficiali, e di sua iniziativa lo guidava al combattimento, sotto le raffiche violente del fuoco avversario. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RUOCCO cav. Vincenzo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato in una violenta azione contro forti posizioni nemiche e sotto un fuoco assai violento di artiglieria e mitragliatrici, dimostrava arditezza, calma e valore esemplari. — Altipiano Carsico Pod Nekusnek, 19-21 agosto 1917.

SABA Eugenio, da Fluminimaggiore (frazione Buggerru) (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 34087 matricola. — Volontariamente si offriva a trasportare feriti dalle linee avanzate al posto di medicazione e ad accompagnare in prima linea truppe disorientate, attraversando molte volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica e dando bell'esempio di coraggio. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SABATINI Alfonso, da Cirò (Catanzaro), sottotenente medico raggruppamento assedio, gruppo. — Organizzò molto bene il posto di medicazione del gruppo, per modo che l'opera di sgombro dei numerosi feriti poté essere effettuata in modo lodevole. Durante l'azione portò l'opera sua direttamente sulla linea dei pezzi, trattenendosi là dove il fuoco nemico più infuriava, e, sempre primo in mezzo ai pericoli, espose la vita per adempiere il proprio compito. — Nova Vas, 18 agosto 1917.

SACCENTI Armando, da Bondeno (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di piccoli posti avanzati, dimostrava coraggio e fermezza d'animo nell'appostare, sotto il fuoco nemico, i suoi piccoli posti, provvedendo alla difesa della linea d'osservazione, e nel portare il primo aiuto a numerosi feriti dallo scoppio di una bomba avversaria. — Casa delle Rose (Gorizia), 21 giugno 1917.

SACCHETTI Giovanni, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 36687 matricola. — Quale porta-ordini, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dal fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

SACCHETTO Giovanni, da Solbrito (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 5928 matricola. — Si offriva volontariamente per collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo nel suo intento. Saputo che un ufficiale e un soldato del battaglione erano caduti sotto le trincee avversarie, volontariamente offertosi assieme con un compagno, dopo vari tentativi e con suo grave rischio ne ricuperava le salme. — Monte Catz, 18 giugno 1917.

SACCHETTO Giovanni Ferruccio, da Verona, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria milizia territoriale. — Comandato per istruzione ad una sezione mitragliatrici in prima linea, benché ferito ne assumeva il comando, in sostituzione del comandante effettivo ritiratosi per ferita dal combattimento, e continuava a farla funzionare. Ripiegando poi ordinatamente con le altre truppe, nonostante l'esiguo numero degli uomini rimastigli, portava con sé tutto il materiale ancora utilizzabile. — Altopiano di Asiago, 15-22 maggio 1916.

SACCINTO Giuseppe, da Barletta (Bari), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 30837 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, affrontava il pericolo con calma e fermezza singolari, pur di esplicare il compito assegnatogli. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

SALA Carlo, da Rezzonico (Como), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Bell'esempio di noncuranza del pericolo, sempre dei primi nell'assalto, compiva instancabilmente il proprio dovere, finché venne gravemente ferito al petto da una scheggia di granata avversaria. — Osanina Oscedrik (Altipiano di Bainsizza), 21-29 agosto 1917.

SALA Giorgio, da Grosio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 22585 matricola. — Bell'esempio di calma, intelligenza e coraggio, durante la conquista di una posizione nemica, guidò i suoi uomini con grande slancio all'attacco. In varie occasioni, fu instancabile coadiuvatore dei suoi ufficiali, infondendo nei dipendenti calma e coraggio. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SALONI Soccorso, da Lecce, sergente reggimento bersaglieri, n. 370 matricola. — Comandante prima di una squadra, e poi di un plotone, durante il combattimento diede prova di grande coraggio nel condurre all'attacco il proprio reparto. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

SALONNA Cosmo, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 45128 matricola. — Unitamente ad un altro militare, dopo avere fugati col fucile e con le bombe a mano i serventi, s'impadroniva di una mitragliatrice nemica, e affacciatosi quindi ad una caverna, concorreva ad imporre la resa e a fare dei prigionieri. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SALSI Ettore, da Novellara (Reggio Emilia), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 18095 matricola. — Resa inservibile la propria mitragliatrice dall'intenso bombardamento nemico, si slanciava all'assalto alla baionetta insieme ad altro reparto. — Carso, 6 giugno 1917.

SALSOTTO Vittorio, da Piombino (Pisa), tenente reggimento alpini. — Condusse la propria compagnia su di un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, dimostrando perizia e ardimento, e raccolse ed inquadrò elementi dispersi di altri battaglioni, dando prova di energia, iniziativa e calma singolari. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

SALVATORE Carmine, da Olevano sul Tusciano (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 19444 matricola. — Ferito ad una gamba, incitava i suoi soldati al combattimento, rinunciando di essere condotto all'ospedale. — Vertoibizza Biglia, 19-21 agosto 1917.

SALVINI Salvino, da Poppi (Arezzo), tenente plotone carabinieri reali addetto divisione. — Addetto al comando di una brigata per il servizio di polizia, dava esempio di valore e fermezza, invigilando che nessuno potesse sottrarsi al compimento del proprio dovere, esponendosi, sprezzante del pericolo, ai continui bombardamenti nemici e recandosi fin sulle prime linee. — Fornaza Selo, 18-22 agosto 1917.

SAMBO Giulio, da Chioggia (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 18700 matricola. — Balzava fra i primi dalla nostra linea, trascinando seco, coll'esempio, buon numero di soldati, fino a pochi passi dal nemico, del quale cercava di frangere la resistenza. Ferito, incoraggiava ancora i suoi uomini a proseguire nell'azione. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 26 agosto 1917.

SANGUINETTI Guglielmo, da Parma, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Essendo stato colpito il posto di medicazione di prima linea da una granata nemica mentre con serena coscienza vi prestava l'opera sua in soccorso dei feriti, con imperturbabile calma continuò nel suo pietoso ufficio, dando a tutti bell'esempio di fermezza, calma e coraggio. — Carso, 8 giugno 1917.

SANTAGOSTINO Rodolfo, da Niguarda (Milano), tenente complemento fanteria addetto battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Acuto ed instancabile osservatore, seppe sempre nei suoi numerosi voli riportare utili informazioni. Il 12 ottobre 1916, noncurante del fuoco intenso e aggiustato del nemico, che gli aveva colpito l'apparecchio, eseguiva il bombardamento di Gabrovica nonostante l'oscurità sopraggiunta e benchè il campo ove doveva far ritorno fosse sprovvisto di illuminazione per atterramenti notturni. Fu sempre esempio di tenacia e di elevato sentimento del dovere. — Cielo Carsico, luglio 1916-maggio 1917.

SANTELLI Pasquale, da Mendicino (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 20568 matricola. — Porta-ordini fra il comando di una brigata e quello di un reggimento, per più volte, calmo e sereno percorreva un terreno difficile battuto dal fuoco nemico, essendo di efficace aiuto ai superiori e di bell'esempio ai compagni. — Altipiano di Kal, 19 settembre 1917.

SANTIANGELI Carlo, da Matelica (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 1464 matricola. — Per recare ordini attraversava più volte una zona di terreno violentemente battuta dal fuoco nemico. Inviato con un ordine presso un battaglione in una posizione assai pericolosa, assolveva il suo compito con calma e coraggio esemplari, e si tratteneva volontariamente a combattere coi propri commilitoni, dando chiaro esempio di valore. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — In tre giorni di azione, col suo esempio, trascinò avanti i propri granatieri, nonostante le perdite e l'accanimento dell'avversario. Seppe anche tenerli saldi sotto il violento tiro nemico di distruzione, e venne poi ferito mentre incitava il suo reparto alla resistenza durante un attacco. — Selo, 18-20 agosto 1917.

SAPONARO Francesco, da Massafra (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 14893 matricola. — Quale portaordini, fu instancabile, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, nell'esecuzione del suo mandato, dando prova di grande coraggio ed abnegazione e incitando i compagni con l'esempio e la parola. In un contrattacco, fra i primi impegnava una lotta di bombe a mano con nuclei nemici, ricacciandoli e facendo dei prigionieri. — Carso, 26 maggio-6 giugno 1917.

SAPPIA Giacomo, da San Remo (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 15802 matricola. — Quale telefonista, era di valido aiuto al proprio caporale nello stendimento di una linea in una località fortemente battuta da fuoco violento di mitragliatrici e artiglieria nemica, eseguendo con calma e ardimento il lavoro affidatogli. Con la continua sorveglianza, ed esponendo più volte la vita a manifesto pericolo, assicurava il buon funzionamento della linea stessa, che egli poi più volte anche riparava. — Monte Ortigara, 11-13 giugno 1917.

SARACENO Salvatore, da Cassaro (Siracusa), trombettiere reggimento fanteria, n. 8393 matricola. — Portaordini, adempì con zelo, attività e coraggio singolari il proprio compito, finchè venne gravissimamente ferito. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917

SASSI Pietro, da Ravenna, tenente milizia territoriale, reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica, organizzava in pochi giorni il servizio in modo perfetto, prodigandovi tutta la propria attività. Durante il combattimento, con sprezzo del pericolo, percorreva ripetutamente il terreno fino alla prima linea, sotto violenti bombardamenti avversari, superando ogni difficoltà per assicurare le comunicazioni, e dando ai dipendenti bell'esempio di alto sentimento del dovere, valore e tenacia. Già distintosi per abnegazione e coraggio in precedenti azioni. — Selo, 18-24 agosto 1917.

SAVINI Rodolfo, da Roma, tenente battaglione aerostieri, sezione aerostatica autocampale. — Ufficiale osservatore in una sezione aerostatica, dando bella prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, compiva la manovra di ormeggio del pallone sotto l'intenso ed aggiustato tiro nemico, incitando con l'esempio e con la parola i soldati nella lunga operazione. Colpito il pallone in più parti, ripeteva perseverantemente la manovra di [illegible] e provvedeva al ricupero del materiale aerostatico, evitandone la distruzione. — Doberdò, 22 agosto 1917.

SBERNA Alberto Bortolo, da Bedizzole (Brescia), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 20139 *bis* matricola. — Porta feriti di una compagnia, instancabile nei vari combattimenti, sotto il violento bombardamento avversario, nei punti più esposti della linea del fuoco, dando esempio di alto sentimento del dovere e di abnegazione, portava pronto soccorso ai numerosi feriti, incorandoli con l'opera e con la parola. — Monte Vodice, 31 maggio-6 giugno 1917.

SCACCIONI Rizieri, da Arezzo, caporale reggimento fanteria, n. 36580 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si recava volontariamente ad assicurarsi che fosse mantenuto il collegamento coi reparti antistanti. Sprezzante del pericolo ed instancabile, era sempre primo ad accorrere dove maggiore era il bisogno. Già segnalatosi in un precedente combattimento. — Korite, 22 agosto 1917.

SCALA cav. Ettore, da Bergamo, tenente colonnello stato maggiore comando corpo armata. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una grande unità che, durante il ripiegamento di due nostre armate dietro la linea del Piave, fu sempre ad immediato contatto col nemico incalzante, diede ripetute prove di intelligenza, calma e ardimento, esponendosi ripetute volte, per il disimpegno delle proprie mansioni, al pericolo di agguati per parte delle pattuglie nemiche, che ovunque s'infiltravano. — Zona tra Iudrio e Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917

SCALVINI Giovanni, da Balvano (Potenza), soldato reggimento alpini, n. 42764 matricola. — Coraggioso e calmo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, assumendo e tenendo con energia il comando di un gruppo di uomini rimasti senza graduati. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SCANDELLA Giuseppe, da Zeme (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Incaricato [illegible] di un difficile compito, lo assolse in modo perfetto, trascinando con l'esempio il suo reparto, sotto il violento fuoco nemico. Ferito, rimase al suo posto sulla linea di combattimento. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

SCANDROGLIO Costantino, da Crema (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 27140 matricola. — Portaferiti, sotto il violento fuoco nemico, raccoglieva e soccorreva sempre feriti, tornando ogni volta al reparto, finchè venne colpito egli stesso. — Komarje, 26 maggio 1917.

SCAPINELLA Luigi, da Resana (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 25021 matricola. — Spontaneamente ed in pieno giorno, si prestava a far parte di una pattuglia ardita, ed attraverso un terreno completamente scoperto e battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche, si portava arditamente fin sotto il reticolato avversario. Fatti i richiesti rilievi, eseguiva un efficace lancio di bombe in pieno dentro la linea nemica, e quindi, benchè leggermente ferito, tornava presso i superiori, riferendo loro utili informazioni. Si recava poi al posto di medicazione, dopo ricevutone l'ordine. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

SCARCIPINO Basilio, da Tortorici (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 136 matricola. — Durante un'incursione notturna in un posto avanzato nemico, per primo oltrepassò i reticolati e si slanciò sul posto stesso, inseguendo poi i difensori che si erano dati alla fuga. — Montucoli del Sief, 11-12 luglio 1917.

SCARLATTA Bartolomeo, da Nicosia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 17049 matricola. — Con calma e coraggio affrontava il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche, e si slanciava decisamente all'assalto di una trincea avversaria, raggiungendola, con esemplare ardimento, tra i primi, ed impegnandovi un'accanita lotta corpo a corpo coi difensori. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

SCARSETTO Fausto, da Cologna Veneta (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 36335 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, rimaneva per due giorni vicino al proprio pezzo, e con il suo contegno esemplare, sapeva mantenere nei dipendenti coraggio e calma. — Altipiano Carsico, 26-27 maggio 1917.

SCHEVI Mario, da Casteggio (Pavia), tenente reggimento cavalleria. — Quale aiutante maggiore addetto al comando del gruppo, adempiva con grande coraggio le proprie mansioni dove più ferveva la lotta. Avuto l'ordine di montare a cavallo, si buttava in mezzo al fuoco delle mitragliatrici avversarie, coi suoi dipendenti, per trarre in salvo i cavalli del gruppo rimasti chiusi in un cortile. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SCH[illegible] [illegible], [illegible] 722 matricola. — Comandante di una piccola guardia in un posto avanzato, per il suo servizio vigile scopriva delle pattuglie nemiche e ne avvertiva prontamente le forze della linea, le quali così furono pronte a respingere l'avversario allorquando esso irruppe in un tratto delle nostre posizioni. Contribuiva efficacemente, col contegno e con l'azione sua energica, alla cacciata del nemico stesso, dando prova di grande coraggio e di sprezzo del pericolo. – Santa Caterina, 10 giugno 1917.

SCHIAVONI Vincenzo, da Cassino (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo e dando bella prova di calma e coraggio, postava opportunamente le proprie armi, e con esse respingeva vari contrattacchi nemici, finchè, ferito, dovette abbandonare il proprio posto. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

SCHIFF-GIORGINI Giorgio, da Pisa, tenente reggimento cavalleggeri. — Quale comandante di una pattuglia esploratrice si impegnava con fermezza e coraggio singolari, esplicando arditamente il proprio mandato. – Pradamano-Casal del Moro, 29 ottobre 1917.

SCIRÈ Antonio, da Motta Sant'Anastasia (Catania), tenente medico complemento reggimento alpini. — Benchè il posto di medicazione fosse soggetto ad un intenso bombardamento nemico, con attività, coraggio e perizia esemplari, soccorreva e sgombrava numerosissimi feriti. – Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

SECCI Paolo, da Serramanna (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 10208 matricola. — Con alcuni suoi animosi, muoveva risolutamente all'attacco di una ben munita posizione, e sebbene fatto segno al vivo fuoco avversario, non desisteva dal suo proposito. Assieme al proprio ufficiale, resisteva sul posto, finchè isolato, fu costretto a ritirarsi per non cadere prigioniero. - Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SEGALA Sebastiano, da Calto (Rovigo), sergente reggimento bersaglieri, n. 15439 matricola. — Durante tutta l'azione guidava la sua squadra con calma e valore, bell'esempio ai propri dipendenti di alte virtù militari. – Jamiano, 23-27 maggio 1917.

SENIS Silvio, da San Gavino Monreale (Cagliari), soldato raggruppamento assedio, gruppo, n. 4692 matricola. — Guardafili addetto al comando di un gruppo, adempì il proprio compito, in circostanze assai difficili. Sempre primo e pronto ad accorrere lungo le linee da riparare, vi si recava più volte, sotto il violento fuoco nemico, e ne assicurava durante la notte il funzionamento, benchè fossero state interrotte per dieci volte di seguito. – Sei Busi Hudi Log, 26-27 agosto 1917.

SERAFINO Luigi, da Torino, capitano carabinieri reali, addetto comando divisione. — Con sprezzo del pericolo, attività ed efficacia, condusse vari comandi di brigata di fanteria nelle operazioni da queste svolte, portandosi con grave suo rischio nei punti maggiormente bersagliati dal tiro nemico, per radunare o ricondurre al combattimento militari dispersi. Diede costante esempio di alto sentimento del dovere ai dipendenti, anche nei momenti più critici. – Regione di Monte Zebio-Val di Nos Altopiano di Asiago, 10-19 giugno 1917.

SERIO cav. Vito, da Campi Salentina (Lecce), maggiore medico sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità, si recò ripetutamente in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, allo scopo di assicurarsi che il servizio procedesse in modo regolare, e diede bella prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, essendo col suo contegno di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

SETTI Jefte, da Correggio (Reggio Emilia), capitano reggimento alpini. — Assunto il comando di un battaglione per la perdita del suo comandante, persisteva con tenacia e slancio singolari nell'attacco già iniziato, e trascinava le sue truppe agli obbiettivi designati. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SGUERZI Giovanni, da Teglio Veneto (Venezia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 6940 matricola. — Eliografista presso il comando di un gruppo di artiglieria, sotto il violento bombardamento nemico al quale era sottoposta la posizione, metteva in stazione l'eliografo in una località fortemente battuta dai tiri avversari e con grande sprezzo del pericolo, si manteneva per quasi tutta la giornata in comunicazione coi comandi retrostanti. Fatto segno l'eliografo a colpi di fucile per parte di un tiratore appiattato a breve distanza, impugnato il moschetto, con un ben assestato colpo si liberava dell'avversario e quindi riprendeva la trasmissione dei dispacci, finchè l'eliografo, crivellato da altri colpi, fu reso inservibile. Dopo di che riprendeva il moschetto e validamente cooperava alla difesa della posizione. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SILVESTRI Cosimo, da Monteroduni (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 20327 matricola. — Comandante di un plotone, si slanciava per primo all'assalto, trascinando i suoi uomini sulla posizione nemica. Conquistatala, vi rimaneva saldo sotto un intenso bombardamento, cooperando efficacemente a respingere i continui contrattacchi avversari. — Carso, 24-25 maggio 1917.

SIMEONI Antonio, da Castelpoto (Benevento), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sapeva ardimentosamente trascinare i suoi con la prima ondata fin presso le trincee nemiche. Impavido sotto l'intenso fuoco avversario, durante il ripiegamento di altri nostri reparti, tratteneva la propria sezione sul posto in precedenza raggiunto, validamente sostenendoli con azione di fuoco intelligente e precisa, e rientrava poi fra gli ultimi con le proprie armi. — Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

SIMEONI Carlo, da Orsogna (Chieti), tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento colla fanteria, nel recarsi a verificare le distruzioni operate dal nostro fuoco nelle difese nemiche, spintosi con grande ardimento fino al reticolato avversario, tentava di rimuoverlo. Accolto dal fuoco di mitragliatrici, si ritirava con calma ed accorgimento, riportando utili informazioni. — Rotzo (Vicenza), 10 giugno 1917.

SIMEONI cav. Ulisse, da Rieti (Perugia), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie, dimostrò in ogni circostanza spiccate doti di perizia nella direzione del fuoco, ottenendo sempre, e specie nella fase di accompagnamento, il massimo efficace rendimento. Diede prova di coraggio esemplare, compiendo ricognizioni in zone fortemente battute dal fuoco avversario. — Verhovlje, 12-17 maggio 1917.

SIMONE Antonino, da Calatafimi (Trapani), soldato reggimento fanteria. — Durante il furioso contrattacco nemico, per potere meglio osservare ed agire si spingeva oltre la linea, su di una sporgenza di roccia, ivi restando calmo ed impavido, sotto le violente raffiche dell'artiglieria avversaria. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

SIMONE Luigi, da Pescosolido (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1502 matricola. — Portaordini, durante un attacco nemico, di propria iniziativa si slanciava in linea e contribuiva con la propria azione a respingere l'avversario. Due notti dopo, durante un violento bombardamento nemico, continuava il suo compito con esemplare coraggio e serenità, intensificando l'opera propria dopo caduto ferito l'altro portaordini che faceva servizio con lui. — Santa Caterina, 10-13 giugno 1917.

SIMONETTI don Vincenzo, da Isola del Cantone (Genova), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante due giorni di combattimento, sotto il tiro intenso di artiglieria e bombarde, compiva con calma e serenità le funzioni del suo ministero, moltiplicandosi per tutti soccorrere e tutti confortare. Ferito, non volle allontanarsi, nè desistere o diminuire l'opera sua pregevole di pietà e di altruismo. — Castagnavizza, 25-26 maggio 1917.

SINERI Alessandro, da Levanto (Genova), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Conduceva con impareggiabile calma ed in perfetto ordine la propria sezione mitragliatrici attraverso tratti scoperti e battuti dall'artiglieria nemica per recarsi dove gli era stato ordinato, ed eseguiva inoltre ardite ricognizioni, pure in terreno scoperto. — Faiti (Carso), 19 maggio 1917.

SINI Domenico, da Lago Santo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 3905 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava gravi perdite, rotte le comunicazioni telefoniche, con grave suo rischio assolse ripetute volte il difficile compito di porta ordini, mantenendo il collegamento fra il comando di brigata e quello dei reparti dipendenti. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SIRTORI Giovanni, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 655319 — Sotto l'intenso e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con esemplare attività ed intelligenza, coadiuvava l'opera del comando di reggimento nel riordinare e tenere impegnati in combattimento reparti rimasti privi dei loro ufficiali e graduati. In assenza temporanea di portaordini, attendeva personalmente a tale servizio. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917

SISTI Alfredo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 2309 matricola. — Si offriva volontariamente per collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici riuscendo nel suo intento. Saputo che un ufficiale e un soldato del battaglione erano caduti sotto le trincee avversarie, volontariamente offertosi insieme con un compagno, dopo vari tentativi e con suo grave rischio, ne ricuperava le salme. — Monte Cata, 18 giugno 1917

SOFIA Antonio, da Novara di Sicilia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 8527 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, con calma e incurante di sè, con nutrito lancio di bombe a mano contribuiva a tenere lontano il nemico dalle nostre posizioni. Carso, 22 agosto 1917.

SOGNE Paolo, da Belluno, caporale reggimento lancieri, n. 23038 matricola. — Comandato di pattuglia a riconoscere un paese che si aveva ragione di ritenere occupato da numerose forze avversarie, con pochi uomini vinceva gli ostacoli che circondavano il paese stesso, e prendeva arditamente contatto col nemico, riportando poi utili e preziose informazioni. Teneva poi contegno superiore ad ogni elogio, nei diversi scontri avuti con l'avversario. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SOLA Genesio, da Chiavazza (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 64249 matricola. — Durante un'azione, spontaneamente offertosi per un servizio di pattuglia, sotto l'intenso bombardamento nemico, riportò preziose notizie, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Per tutto il giorno, percorse più volte la trincea, infondendo coraggio nei dipendenti. Cadde alla testa della sua squadra, colpito da una granata avversaria mentre usciva dalla trincea per l'assalto. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

SOLE Giuseppe, da Ittiri (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Quale portaordini di una compagnia, recapitava gli ordini attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. Incitava anche i dispersi, e li riuniva e guidava in linea, essendo loro di nobile esempio. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SOMA' Donato, da Villanova Mondovì (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, essendo stata colpita in pieno nei posti avanzati una casa da bombe nemiche, attirato dalle grida di soccorso dei travolti, sotto un fuoco intenso accorreva sul luogo e organizzava, con calma ed abnegazione, l'opera di ricerca dei feriti e dei morti, proseguendola nelle notti successive. — Casa delle Rose (Gorizia), 21 giugno 1917.

SORTENI Giuseppe, da Venezia, caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 39814 matricola. — Rimasto colla propria squadra di scorta ai cavalli scossi del plotone, con prontezza di spirito e arditezza, proteggeva con azione di fuoco la squadra appiedata, fatta segno al tiro del nemico, dando tempo così all'intero plotone di rimontare a cavallo. Il giorno seguente, si distingueva per coraggio e fermezza durante varie ore di combattimento. — Pozzuolo, 29-30 ottobre 1917.

SPALLUTO Cesare, da Squinzano (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, superando gravi difficoltà ed affrontando pericoli di ogni sorta, mantenne sempre il collegamento fra i dipendenti reggimenti, benchè, a causa del violento e intenso fuoco nemico, tale impresa fosse cosa assai difficile. — Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

SPANO Salvatore, sergente reggimento fanteria, n. 27654 matricola. — Al passaggio dell'Isonzo con la sua compagnia, sotto l'infuriare del tiro nemico, dette prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo. Giunto sulla riva opposta, sempre sotto il tiro nemico raccolse vari feriti, li mise al riparo e si adoperò a dar loro le prime cure, servendosi dei pacchetti di medicazione. — Passaggio dell'Isonzo, 23 giugno 1915.

SPERANZINI Fortunato, da San Lorenzo in Campo (Pesaro e Urbino), capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, entrava con un'ondata d'assalto nella trincea avversaria, e sotto un violento fuoco di artiglieria, oltrepassava la trincea conquistata e raggiungeva l'obiettivo stabilito. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SPINELLI Florindo, da Grandola (Como), soldato reggimento alpini, n. 4075 matricola. — Quale portaferiti si esponeva al fuoco nemico con calma e fermezza, disimpegnando in modo lodevole il suo pietoso incarico, finchè venne egli stesso colpito. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SPINOLA Carlo, da Savona (Genova), tenente complemento reggimento cavalleria. — Dopo aver tenuto per due ore continue una barricata in paese, contro nemico preponderante, all'ordine di rimontare in sella, ripiegava ordinatamente sulla piazza del paese stesso, prestando l'opera sua energica e coraggiosa alla difesa estrema della località, insieme ad altre truppe comandate da un ufficiale superiore del reggimento. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SPOLAORE Emilio, da Caluso (Torino), tenente reggimento fanteria. — Lanciatosi all'attacco di una posizione, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, con il [illegible] punti più esposti, tanto da poter raggiungere con questo la trincea avversaria. Veniva ferito. — Monte Vodice, 24 agosto 1917.

SPOLAORE Ugo, da Pordenone (Udine), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante più giorni di lotta, fu sempre di bell'esempio per coraggio, operosità e ardimento. Giunto fra i primi sulle posizioni nemiche conquistate, vi cooperava alla cattura di numerosi avversari e di cinque mitragliatrici. Poscia, con sprezzo del pericolo, sempre sotto fuoco intenso, postava le proprie armi in posizione adatta e inseguiva e falciava il nemico in ritirata. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

SPOTTI Tancredi, da Soragna (Parma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 1840 matricola. — Capo pezzo, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, affrontando con grande sangue freddo critiche situazioni e rispondendo sempre alle varie richieste di fuoco, sebbene violentemente battuto dall'artiglieria avversaria. — Monte Kuk, 19 agosto 1917.

STAMPACCHIA Giorgio, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Visti cadere due suoi compagni e rimasto egli stesso con il viso gravemente scottato, non solamente rifiutava di abbandonare la linea dei pezzi, ma, con impareggiabile ardore, calma e sprezzo del pericolo, ristabiliva la calma in batteria, riportando nuovamente i serventi al fuoco. — Monte Lozze (Altipiano dei Sette Comuni), 18 giugno 1917.

STANGONI Giovanni Antonio, da Buddusò (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 4040 matricola. — Su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava gravi perdite, rotte le comunicazioni telefoniche, con grave suo rischio, assolse ripetutamente il difficile compito di porta ordini, mantenendo il collegamento fra il comando di brigata e quello dei reparti operanti. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

STANO Rocco, da Santeramo in Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 7053 matricola. — Esempio costante di virtù militari, fra i primi si slanciava arditamente alla conquista della trincea nemica. — Carso, 24 maggio 1917.

STARA Francesco, da Orosei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 2331 matricola. — Costante bell'esempio di coraggio e sentimento del dovere, rimase calmo per ben nove ore al suo posto di vedetta, sotto un furioso bombardamento nemico che aveva sconvolto la trincea e cagionate perdite nelle vicinanze. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

STEFANONI Pietro, da Penzano (Como), zappatore reggimento alpini, n. 19974 matricola. — Già comandante della sua squadra, rimasti ad essa pochi altri uomini dispersi, di propria iniziativa tutti guidava in un punto fortemente minacciato dal nemico, tenendogli testa e ricacciandolo poi in disordine. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

STELLA Luigi, da Calizzano (Genova), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27170 matricola. — Di valido ed intelligente aiuto al comando del battaglione, percorreva ripetutamente la linea di fuoco, intensamente battuta dai tiri nemici, per curare il collegamento coi reparti laterali, per portare ordini ed avvisi, e pel servizio d'informazioni, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

STELLA Marco, da Palermo, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco aggiustato di artiglierie avversarie di ogni calibro, e completamente allo scoperto, dirigeva volontariamente il tiro di una sezione di bombarde, e contribuiva con l'efficacia del fuoco alla buona riuscita dell'operazione, mantenendo, in difficili momenti, elevato il morale dei propri soldati. Eseguiva anche una pericolosa ricognizione, durante la quale rimase leggermente ferito. — Vallone di Comarie, 15 luglio 1917.

STIVALA cav. Emilio, da Presicce (Lecce), maggiore addetto comando divisione. — A disposizione presso un comando di divisione, eseguiva difficili ricognizioni, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, spingendosi fino a poche diecine di metri dalle linee avversarie e riportando utili e precise informazioni. — Selo, 22-23 agosto 1917.

STRAMBINI Abramo, da Grosio (Sondrio), sergente maggiore reggimento alpini, n. 21[illegible]10 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, prese il comando della sezione mitragliatrici, e prodigando ogni energia, sotto un vivo fuoco cooperò a scompigliare e a respingere il nemico. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

STRAMENGA Vincenzo, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, in un assalto impetuoso oltrepassava di molto la linea conquistata, e occupava e teneva assieme ad altri una posizione più avanzata. Attaccato ed accerchiato dal nemico, ed esaurite le munizioni, riuscì a rientrare, sotto il grandinare dei proiettili, sulla prima linea conquistata. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

STRINATI Giuseppe, da Cantalice (Aquila), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14637 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di operosità, condusse e tenne saldi i suoi uomini sotto il fuoco nemico, conducendo efficacemente il proprio ufficiale. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

STRINGHER Giovanni, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri. — Durante il combattimento con grande fermezza ed elevato spirito militare, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversarie, diresse il tiro della propria sezione mitragliatrici, efficacemente battendo postazioni nemiche ed essendo di valido aiuto e protezione agli squadroni lanciati alla carica. Sempre, durante e dopo il combattimento, nelle successive postazioni, nel ripiegamento e nel riordinamento dello squadrone, fu bell'esempio di fermezza e coraggio, infondendo nei dipendenti calma e sprezzo del pericolo. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

STURNIOLO Umberto, da Furnari (Messina), capitano reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917 è sostituita dalla seguente:* — Durante un lungo periodo di azioni di guerra dava ripetute prove di grande arditezza. In una di tali azioni conduceva la propria compagnia inquadrata fin sotto i reticolati avversari, ottenendo la resa di numerosi nemici. — Monfalcone, maggio-giugno 1916.

SULAS Antonio, da Bottidda (Sassari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2253 matricola. — Ferito, non si allontanava dalla trincea, disimpegnando con abnegazione e sprezzo del pericolo il rischioso compito del trasporto dei feriti, sotto il vivo bombardamento avversario. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

TACCIA Salvatore, da Caltagirone (Catania), capitano reggimento fanteria. — In critiche circostanze seppe mantenere l'ordine fra i suoi dipendenti. Sprezzante del pericolo, con la virtù dell'esempio, concorse efficacemente ad infrangere i reiterati attacchi del nemico, costringendolo a ripiegare con perdite ingenti. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

TALLARICO Antonio, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria n. 4351 matricola. — Ferito da una scheggia di bomba a mano al labbro, restava saldo al suo posto di combattimento, facendo fuoco contro il nemico che attaccava. Si slanciava poi arditamente al contrattacco, cooperando a catturare un nemico che opponeva resistenza. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

TAMÈ Angelo, da San Colombano al Lambro (Milano), tenente medico complemento reggimento alpini. — Ferito da una scheggia di granata avversaria mentre si trovava al posto di medicazione del battaglione, continuò l'utilissima opera sua, noncurante di sè. In precedenti azioni, calmo e sprezzante del pericolo, si era esposto più volte per medicare i feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TANCREDI Antonio, da Venosa (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico, accorreva prontamente ad animare, con la sua presenza e coll'esempio della sua fermezza, i soldati di un piccolo reparto della propria compagnia impegnata col nemico, e col proprio contegno contribuiva efficacemente all'esito vittorioso del combattimento. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

TANGINI Simone, da Piobbico (Pesaro e Urbino), sergente reggimento bersaglieri, n. 13986 matricola. — Per quanto dolorante per una ferita ancora aperta, rinunciava al riposo assegnatogli dal medico, per seguire il proprio reparto nell'avanzata. Durante il contrattacco nemico, rimaneva sereno ed impavido al proprio posto, opponendo gagliarda, valorosa resistenza. — Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

TANINI Fosco, da Pontassieve (frazione Molino del Piano) (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici n. 2031 matricola. — Incaricato del collegamento, sotto intensi bombardamenti nemici, eseguiva spesso compiti difficili, portando a destinazione i mandati ricevuti, dando bella prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso, 4 giugno 1917.

TARANTOLA Giuseppe, da Zibido San Giacomo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 27195 matricola. — Bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo, si spinse ripetutamente in posti avanzati per soccorrere e trasportare i compagni feriti. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

TARTARINI cav. Antonio, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — In successive operazioni di attacco ed inseguimento, guidava il proprio battaglione con perizia e vigore, dimostrando intelligenza, accorgimento tattico ed esemplare sprezzo del pericolo. Sosteneva con fermezza contrattacchi nemici, fronteggiando con calma situazioni critiche e infondendo fiducia nei dipendenti. Superando gravi difficoltà, provvedeva con iniziativa ai collegamenti, alle informazioni, ai servizi. — Altipiano di Bainsizza, 24 agosto-3 settembre 1917.

TASSARA Stefano, da Prà (Genova), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 18101 matricola. — Sprezzante del pericolo, si portava più volte in un terreno molto battuto dal fuoco avversario, per raccogliervi dei feriti. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

TASSONI Domenico, da Bologna, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Di giorno, e sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, raggiunse il viadotto della ferrovia e vi impiantò il posto di medicazione, l'unico che si trovasse vicino alla linea di fuoco. Prestò sempre opera valida e pronta, con grande zelo ed abnegazione. — Monfalcone, 23-29 maggio 1917.

TAURO Lodovico, da San Vito al Tagliamento (Udine), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 40260 matricola. — Coadiuvava efficacemente l'ufficiale nel comando di una sezione mitragliatrici. Colpito a morte un servente e ferito il capo mitragliatrice dallo scoppio di una bomba avversaria, traeva in salvo l'arma, la postava di nuovo in brevissimo tempo, e riapriva il fuoco efficace sul nemico. — Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

TEI Enrico, da Perugia, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in due accanite giornate di combattimento, coadiuvava molto efficacemente il comandante di battaglione, appoggiando in condizioni assai difficili l'avanzata della fanteria ed esponendosi continuamente per cercare di sua iniziativa le posizioni più acconce al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli, nonchè in un terreno assai scoperto e violentemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, che infliggevano gravi perdite al suo reparto. — Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

TERRANOVA Giorgio, da Pozzallo (Siracusa), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 45275 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava le sue mansioni con grande calma e sprezzo del pericolo, prestando l'opera sua nei luoghi più intensamente battuti, e dando prova di grande coraggio. — Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 15 giugno 1917.

TESONE Domenico, da Giugliano di Campania (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 62893 matricola. — Coadiuvò efficacemente ed energicamente il proprio ufficiale nel riordinare e ricondurre nella posizione abbandonata una compagnia ripiegante, e nel respingere col fuoco l'attacco nemico. — Castelnuovo (Carso), 25 luglio 1915.

TESTA Enrico, da Gallarate (frazione Arnate) (Milano), soldato autoparco, autoreparto, n. 4785 matricola. — Conduttore dell'autoreparto di testa di una autocolonna in marcia, ferito gravemente ad un ginocchio dal tiro nemico, conscio del dovere di procedere oltre per non ingombrare la strada in un punto stretto e battuto dall'artiglieria avversaria, nonostante il dolore della ferita, conduceva il proprio autocarro in luogo sicuro, e dava così modo a quelli che lo seguivano di sottrarsi senza perdite all'insistente tiro nemico. — Campo Filone (Vagcelok), 8 giugno 1917.

TETTAMANTI Angelo, da Rebbio (Como), sergente reggimento alpini, n. 24994 matricola. — Unico graduato superstite del plotone, benchè leggermente ferito, rimaneva saldo al proprio posto, animando i dipendenti coll'esempio, e contribuendo a respingere il nemico incalzante in forze. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TIBERIO Leonardo, da Trani (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 33170 matricola. — Rimasto ferito mentre, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, soccorreva un compagno gravemente colpito, incurante di sè, attraversando la zona fortemente battuta, lo trasportava a spalle fino al posto di medicazione. – Carso, 4 giugno 1917.

TIRELLI Ettore, da Perugia, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare a viva forza una posizione nemica organizzata a difesa, alla testa del suo reparto, lo guidava all'assalto con foga insuperabile, al grido di «Savoia», conquistando due ordini di trinceramento, facendo numerosi prigionieri e catturando armi, munizioni ed altro materiale bellico. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

TOLINO Raffaele, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6056 matricola. — Durante un'azione, essendo rimasto ferito il suo ufficiale, prese risolutamente il comando del plotone, e con l'esempio e con la parola, incitava i soldati a continuare nell'attacco, raggiungendo le trincea nemica. – Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

TOMBESI Tito, da Pergola (Pesaro e Urbino), tenente raggruppamento bombardieri, batteria. — Durante l'avanzata delle nostre fanterie, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, non potendo più oltre effettuare il tiro colla propria batteria, data la vicinanza delle nostre truppe a quelle avversarie, uscì dalla linea di resistenza e si portò, fra i primi, su di un'importante posizione, incorando ed incitando i nostri, specie quelli che erano venuti a trovarsi senza ufficiali, perchè quasi tutti caduti. – Carso, 19-23 agosto 1917.

TONCELLI Luigi, da Terricciola (frazione Chientina) (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 8118 matricola. — Quale portaordini percorreva più volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sfidando il pericolo con esemplare ardimento. Accerchiato dall'avversario, riusciva a sottrarsi a quasi certa cattura, recando in salvo gli ordini affidatigli. – Carzano (Val Sugana), 18 settembre 1917.

TORELLI Adriano, da Castiglione del Lago (Perugia), capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — Di collegamento presso il comando di una divisione sia nel periodo precedente le operazioni, sia durante le operazioni stesse, dava continue prove di valore, portandosi continuamente e di propria iniziativa ove maggiore era il pericolo, per assicurare il servizio di collegamento tra la fanteria e l'artiglieria: servizio, che, mercè sua, potè funzionare in modo perfetto. Contuso da un pietra sollevata dallo scoppio di un proietto nemico, rimaneva al proprio posto, continuando nelle sue mansioni. – Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917

TORO Paolo, da Noto (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 20844 matricola. — Durante un contrattacco nemico, dapprima quale servente di una mitragliatrice e quindi, essendo stata messa fuori d'uso l'arma, valendosi di un fucile nemico, dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo, esponendosi allo scoperto per ottenere maggiore efficacia del proprio tiro. – Carso, 22 agosto 1917.

TORRE Italo, da Terni (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28693 matricola. — Accompagnava volontariamente l'ufficiale in una zona fortemente battuta da fucileria e artiglieria nemiche, coadiuvandolo nel raccogliere e fornire al comando di gruppo notizie importanti. – Vallone Rohot, 19 agosto 1917.

TORRES Ferruccio, da Vittorio (Treviso), caporale reggimento genio, n. 19930 matricola. — Capo stazione di un importante centralino di un osservatorio avanzato, sempre si adoperò per il buon funzionamento delle linee telefoniche, esponendosi continuamente, con calma e sprezzo del pericolo, sotto il tiro d'interdizione nemico. Durante l'attacco notturno dell'avversario, restava per cinque ore lungo la linea, riparandola per ben dieci volte e cambiando un lungo tratto di essa. — Veliki Kribach, 3 giugno 1917.

TORTELLI Manlio, da Genova, tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, seppe guidarla attraverso gravi difficoltà di terreno e di fuoco nemico, sino alle trincee avversarie, e slanciatosi, alla testa dei suoi uomini, all'assalto, rimaneva ferito gravemente al capo. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TORTOLO Guido, da Bagnaria Arsa (frazione Privano), (Udine), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 71085 matricola. — Impaziente di misurarsi corpo a corpo col nemico, iniziata la carica, vi partecipava arditamente, alla testa del proprio plotone, dimostrando esemplare ardimento. — Pasian Schiavonesco - Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

TOSANA Guido, da Edolo (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa di alcuni animosi, si slanciava all'assalto di una ben munita posizione. Accolto dal vivo fuoco avversario, sostava impassibile per alcune ore sulla posizione raggiunta, finchè, isolato, fu costretto a ritirarsi per non cadere prigioniero. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

TOSCO Luigi, da Vercelli (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In un contrattacco tentato dal nemico contro la nostra linea non ancora ben rafforzata, si esponeva coraggiosamente portando ordini, animando tutti alla resistenza e prodigando sulla linea di fuoco i primi soccorsi ai feriti. — Castagnevizza, 28 maggio 1917.

TOTANI Emidio, da Roio Piano (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 27421 matricola. — Portaferiti, con attività e zelo, efficacemente cooperava all'immediato sgombro dei feriti dalla linea di fuoco, anche durante l'infuriare del combattimento. Sotto il tiro aggiustato di una mitragliatrice nemica, correva all'istante al soccorso di un ufficiale gravemente ferito, che solamente per tale pronto aiuto potè allontanarsi dalla linea. — Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

TOZZI Guido, da Roana, sergente reggimento fanteria, n. 39454 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico incitava, con l'esempio e colla parola, i propri dipendenti alla calma, mantenendoli saldi al loro posto. Ferito piuttosto gravemente, si recava a piedi e da solo al posto di medicazione, per lasciare la barella ai feriti più gravi. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TRAFFICANTE Pietro, da Monte Maggiore Belsito (Palermo), caporale reggimento fanteria. — Durante l'azione per la conquista di una posizione nemica, quale capo di una pattuglia di punta, dava preziose informazioni sulle difese avversarie, e contribuiva così, efficacemente, al buon successo dell'azione stessa. — Monte Caverno, 26 agosto 1917.

TRECCARICHI Calogero, da Cesarò (Messina), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando divisione, n. 26979 matricola. — Dando prova di attività ed intrepidezza, durante un combattimento ed attraverso zone battute dal tiro nemico, recapitò ordini sulla prima linea, riordinò ed accompagnò al fuoco uomini dispersi; incurante di sè, trasse in salvo un ufficiale superiore travolto dalle rovine di un osservatorio avanzato bersagliato dall'artiglieria avversaria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

TROSSO Sebastiano, da Corneliano d'Alba (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, durante varie azioni diede prova di grande calma nel portare comunicazioni, sotto il violento fuoco nemico, e nel concorrere efficacemente ad organizzare reparti mancanti di ufficiali, dirigendoli, sempre con intelligenza, alla conquista degli obbiettivi assegnati. — Altipiano di Bainsizza, 25-31 agosto 1917.

TRUCCO Fernando, da Genova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con attività, zelo e sereno coraggio, sotto l'intenso fuoco del nemico, esponendosi a continuo pericolo, contribuiva efficacemente, e nonostante serie difficoltà, a mantenere il collegamento fra il comando di un gruppo di alpini ed i reparti dipendenti di prima linea, fortemente impegnati contro forze nemiche superiori. — Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

TUMOLO Arturo, da Foggia, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — All'inizio dell'attacco di un'importante posizione, piazzate opportunamente le mitragliatrici della propria sezione e facendone funzionare una egli stesso, attirava su di sè il fuoco intenso delle mitragliatrici nemiche, e, con calma esemplare e sprezzo del pericolo, le controbatteva in modo che la nostra fanteria operante ebbe agevolata l'avanzata e l'attacco. — Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

TURA Fortunato, da Thiene (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Durante più giorni di continuo combattimento sotto il violento bombardamento nemico, fu di incitamento ai dipendenti, trascinandoli, col l'esempio, all'assalto di forti posizioni, che raggiunse tra i primi. — Monte Ortigara, 11-20 giugno 1917.

TURIELLO Santino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35201 matricola. — Comandante di una squadra, la guidava ripetutamente all'assalto, trascinandola col suo nobile esempio. Gravemente ferito, continuava ad animare e ad incitare i suoi uomini alla lotta. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 24 agosto 1917.

TURINESI Emanuele, da Modica (Siracusa), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, sotto l'intenso tiro di grossi e medi calibri nemici per 30 ore, assicurava il servizio di batteria, dando bella prova di calma e serenità. — Aris (Carso), 12-13 maggio 1917.

TURLI Giulio, da Roma, caporale compagnia mitragliatrici, n. 2078 matricola. — Quale aiutante di sanità, sotto il violento fuoco dell'avversario, sprezzante del pericolo, in un terreno completamente scoperto, prestava sollecite ed amorose cure ai feriti, provvedendo al loro trasporto in zone defilate ed al posto di medicazione, tornando poi dove più necessaria era l'opera sua. — Monte Na Kobil, 28 agosto 1917.

TURRA Giovanni, da Osilo (Sassari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 22658 matricola. — Con grande celerità e ardimento, si portava con gli uomini del proprio plotone sulla trincea nemica, e vi concorreva efficacemente a respingerne l'avversario, incorando con nobili parole i dipendenti e rimanendo ferito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

TURRI Lino, da Castion di Strada (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1703 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di abnegazione, primo fra tutti, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, si lanciava contro l'avversario, incitando i compagni a seguirlo. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

UCCELLI Piero, da Intra (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, nell'attacco di una forte posizione, si esponeva impavido ed allo scoperto, sotto un furioso bombardamento e violente raffiche di mitragliatrici avversarie, per regolare e controllare l'affluenza dei singoli reparti. Portava continuamente ordini ed informazioni, sia di giorno, sia di notte, attraversando una zona battuta da fuoco nemico, dando per tutto il tempo dell'azione bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

UMBERTINI Amodio, da Cortemaggiore (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 1188 matricola. — Quale portaordini, fu instancabile, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, nell'esecuzione del suo mandato, dando prova di grande coraggio ed abnegazione, e incitando i compagni con l'esempio e la parola. In un contrattacco, fra i primi impegnava una lotta di bombe a mano con nuclei nemici, ricacciandoli e facendo dei prigionieri. — Carso, 26 maggio-6 giugno 1917.

URAS Salvatore, da Gavino Monreale (Cagliari), sergente compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 28820 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto il violento bombardamento nemico, con calma ed energia, teneva ordinata la sua sezione. Verificatosi un forte attacco dell'avversario, per meglio batterlo prendeva postazione allo scoperto, e caduto tutto il dipendente personale, continuava da solo il tiro, infliggendo al nemico ingenti perdite. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

URBANI Innocente, da Valdagno (frazione San Quirico) (Vicenza), sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 14538 matricola. — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, dava sempre prova di coraggio, calma e arditezza. Navigando sovente a quote basse, anche in zone difficili, per permettere il rilievo particolareggiato dei lavori difensivi del nemico, ebbe più volte l'apparecchio colpito dal cannone e dalla fucileria. Attaccato da apparecchi avversari, seppe sempre porre l'osservatore in condizioni di ultimare il proprio compito, abilmente sfuggendo all'attacco o arditamente contrattaccando, a seconda dell'efficienza bellica dell'apparecchio da lui pilotato. — Carso, 12 febbraio 1916-4 giugno 1917.

VALENTE Pasquale, da Pettorano sul Gizio (Aquila), brigadiere 14ª sezione carabinieri reali addetta divisione, n. 13064 matricola. — Dava prova di risoluta energia e di singolare sprezzo del pericolo, affrontando risolutamente e traendo in arresto, di notte ed in terreno insidiato, un forsennato che, dopo aver commesso due distinti reati di insubordinazione, in istato di esaltazione, aveva poco prima sparati sei colpi di fucile contro due compagni. — Fogliano, 11 luglio 1917.

VALENTINI Arnaldo, da Mantova, aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un violento attacco nemico dimostrava calma e sangue freddo singolari, conducendo i suoi uomini, risolutamente, al contrattacco. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VALENTINI Nino, da Bozzolo (Mantova), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20776 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, guidava il proprio plotone, con slancio e perizia, alla conquista di una posizione. Cooperava poi al rafforzamento della posizione stessa, fatta segno ad intenso bombardamento, infondendo nei suoi calma e fermezza, nonostante le gravi perdite. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

VALMADRE Giovanni Battista, da Sondalo (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27110 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, che causava forti perdite, tratteneva saldi gli uomini al loro posto, infondendo loro con l'esempio, calma e arditezza e, benchè contuso, rinunciava di farsi medicare. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917

VALZANIA Attilio, da Roversano (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 11092 matricola. — Esponendosi a serio pericolo, salvava un compagno che stava per annegare nelle acque del Brenta, in un punto ove più forte era la corrente del fiume. — Grigno, 29 giugno 1917.

VARANO Vincenzo, da Isca sul Ionio (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 3628 matricola. — Con slancio e ardimento singolari, si spingeva all'assalto di una trincea nemica, giungendovi fra i primi, sotto il violento fuoco avversario, ed impegnandovi la lotta corpo a corpo. — Monte Zebio, 19 giugno 1917

VARINI cav. Ettore, da Milano, colonnello comandante reggimento cavalleggeri. — Comandante di un reggimento, diede prova di calma, fermezza, tenacia e di belle virtù militari alla propria truppa, che, col suo grande ascendente, seppe mantenere ordinata sotto il continuo bombardamento nemico, e che abilmente guidò attraverso terreno rotto ed insidiato, allo scopo di afferrare il momento favorevole per entrare in azione. — Gargaro-Fobca, 26-30 agosto 1917

VARRIALE Pasquale, da Napoli, soldato reggimento genio, n. 37797 matricola. — Guardafilo ad una stazione telefonica di prima linea, eseguiva con coraggio e calma il proprio mando. Ostruitosi l'ingresso della caverna in cui si trovava il centralino telefonico, a causa dello scoppio di un deposito di munizioni di bombarde, si apriva un varco tra le macerie, riattivava immediatamente le comunicazioni, indi, nonostante il crescente intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, informatosi dove si era spostato, avanzando, il comando di reggimento, di sua iniziativa lo collegava colle truppe operanti. — Altipiano Carsico-Selo, 18-24 agosto 1917.

VAVASSORI Carlo, da Scanzo (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 21108 matricola. — Con grande attività e singolare coraggio snidava da vari nascondigli gli ultimi e più tenaci nemici rimastivi. — Jamiano, 23 maggio 1917.

VAVASSORI Giuseppe, da Albegno (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14182 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, trasmise con grande precisione e singolare ardimento, sotto l'intenso e aggiustato fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, gli ordini affidatigli. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

VENANZI Giovanni, da Spoleto (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 25828 matricola. — Accortosi che il suo comandante di plotone era rimasto ferito, assumeva prontamente il comando del reparto e lo guidava all'assalto, dimostrando durante il combattimento calma e sprezzo del pericolo esemplari. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

VENERONI Carlo, da Pavia, tenente medico reggimento fanteria. — Con lodevole serenità d'animo, prestava l'opera sua nel posto di medicazione soggetto al violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, e dava prova di coraggio e di forte sentimento del dovere, ottenendo con l'esempio uguale valorosa condotta da parte dei suoi dipendenti. — Camporovere (altipiano di Asiago), 27-28 giugno 1916.

VENTURELLI Siro, da Brescia, soldato raggruppamento assedio gruppo batteria, n. 25240 matricola. — Sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, manteneva in efficienza una linea telefonica. Contuso e coperto di terra in seguito allo scoppio di un proietto avversario di grosso calibro, continuava il lavoro di riattamento, allontanandosi solamente ad opera compiuta. — Monfalcone, 26 maggio 1917.

VENTURI Gino, da Carrara (Massa Carrara), appuntato reggimento lancieri, n. 32348 matricola. — Durante l'appiedamento dello squadrone ad una barricata, sprezzante del pericolo, mantenne contegno calmo e sereno, incitando i compagni al combattimento. Fu loro di continuo bell'esempio e stimolo, anche nei momenti più critici, quando sulla barricata venne diretto il fuoco delle artiglierie nemiche. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

VERCELLI Ernesto, da Celle Enomondo (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26043 matricola. — Bell'esempio di arditezza, alla testa del suo plotone, irrompeva nella trincea avversaria, occupandola saldamente. Contrattaccato con violenza dal nemico, animando i suoi soldati, resisteva tenacemente, finchè, gravemente ferito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Faiti, 20-23 agosto 1917.

VIGNA Ernesto, da Villafranca d'Asti (Alessandria), soldato reggimento granatieri, n. 11060 matricola. — Nella difesa di un'importante posizione coadiuvò efficacemente il proprio comandante. Sprezzante del pericolo, scelse spontaneamente uno dei posti più pericolosi della improvvisata linea, per meglio dirigere il fuoco e osservare le mosse del nemico, e non l'abbandonò che al sopraggiungere dei rinforzi. — Selo, 20-21 agosto 1917.

VILLA Cornelio, da Sesto San Giovanni (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 12081 matricola. — Durante l'attacco di una posizione, venuto a mancare l'ufficiale, assunse il comando della sezione mitragliatrici, e spingendosi avanti alla prima ondata batteva una caverna, riuscendo a farvi diversi prigionieri. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

VILLANI Ciriaco, da Pietradefusi (frazione Campanarello) (Avellino), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 8230 matricola. — Visto cadere il proprio comandante di sezione, prontamente lo soccorreva e lo trasportava al posto di medicazione, mentre intorno gli scoppiavano numerose le granate nemiche. Tornava quindi prontamente al proprio pezzo, e sempre sotto il fuoco avversario, riparava la sconvolta cannoniera, per potere continuare il fuoco. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

VINANTI Mario, da Peglio (Como), caporale reggimento alpini, n. 20162 matricola. — Quale comandante di una squadra, durante il combattimento trascinava con l'esempio del suo grande coraggio i propri uomini, contribuendo a respingere il nemico. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VIRDIS Giammaria, da Ploaghe (Sassari), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando brigata cavalleria, n. 10562 matricola. — In combattimento, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglierie nemiche, essendo al seguito del generale comandante di una brigata di cavalleria, quando questi venne travolto e pesto da un gruppo di cavalli in fuga per lo scoppio di una granata nemica, calmo e sereno, a breve distanza dall'avversario che incalzava, gli offriva, appiedando, un cavallo, e lo aiutava a risalire in sella. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

VISCONTI Ettore, da Concorezzo (Milano), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24623 matricola. — In tutta l'azione dimostrava slancio e coraggio singolari, al comando di un plotone zappatori. Noncurante del violento fuoco nemico che sconvolgeva la trincea, con intelligente fermezza si adoperava a riattare e a volgere la fronte di una linea da poco conquistata, ed alla posa di cavalli di Frisia. — Flondar, 26-27 maggio 1917.

VITA FINZI Paolo, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il tiro violento delle artiglierie avversarie, avendo una granata ferito alcuni soldati, rimaneva a lungo allo scoperto per provvedere al loro immediato trasporto, percorrendo una strada fortemente battuta per raggiungere il posto di medicazione. Tornava poi subito dopo alla posizione dei pezzi, quantunque autorizzato ad attendere che il tiro nemico cessasse, dando così bella prova di noncuranza del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Palazzo, 13 novembre 1917.

VITELLI Augusto, da Percile (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 50431 matricola. — Usciva volontario dalla trincea per recarsi a raccogliere dei militari feriti, sotto i reticolati nemici, e con l'aiuto di un compagno, traeva in salvo un ufficiale ed un soldato caduti a breve distanza da un appostamento di mitragliatrici avversarie. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

VITTOZZI Salvatore, da Napoli, capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sprezzante di ogni pericolo, si portava ove erano le armi per rincorare i suoi alla resistenza, e, benchè dolorante per una forte contusione alla testa, continuava ad adoperarsi per la buona riuscita delle azioni di tutto il battaglione. — Korite, 21-24 agosto 1917.

VOLONTE' Tiberio, da Quinzano d'Oglio (Brescia), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Raccoglieva soldati dispersi di vari battaglioni, e con essi si spingeva di propria iniziativa nei camminamenti nemici sloggiandone i difensori ed occupando buona parte della posizione avversaria. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

VOLPE Nicola, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, rimasto bloccato insieme ad altri militari nel ricovero del comando per lo scoppio di una granata avversaria poco prima dell'assalto, prontamente riusciva ad aprirsi un varco, e guidava poi il battaglione verso l'obiettivo, dando prova di grande forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

VOLPINI Sante, da Boschi (frazione Acqualoreto) (Perugia), soldato reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico, muoveva arditamente all'attacco di una forte posizione. Rimasto gravemente ferito, continuava a incitare i compagni alla lotta. — Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

VOLTA Anselmo, da Baricella (frazione Boschi) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 9464 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento, trasmise con precisione e ardimento, sotto l'intenso e aggiustato fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, gli ordini affidatigli, finchè rimase ferito. — Monfalcone-Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

VUGA Guido, da Cividale del Friuli (Udine), capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione avanzata, dava ai suoi dipendenti esempio di coraggio e di alte virtù militari. Col preciso e fulmineo intervento della sua batteria, contribuiva efficacemente a sventare contrattacchi nemici e distruggeva l'appostamento di una mitragliatrice avversaria. Noncurante del pericolo, sempre sotto il violento fuoco, eseguiva ardite ricognizioni in prima linea, riportando utili informazioni. — Pod Nakusniek, 18-25 agosto 1917.

ZAGLIO Piero, da Cremona, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandato all'osservatorio in giorni di azione, raggiungeva il suo posto, sebbene tutti gli uomini che avrebbero dovuto accompagnarlo fossero rimasti feriti ed egli stesso leggermente colpito. Compiva con zelo il suo servizio, esponendosi ogni qualvolta l'osservazione affidatagli lo richiedeva, anche quando l'osservatorio e le immediate vicinanze erano battuti con grande violenza dall'artiglieria nemica. — Faiti, 15-16 maggio 1917.

ZAGO Amerigo, da Valdagno (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Sprezzante del pericolo, per adempiere nel miglior modo il compito affidatogli, infondeva, con l'esempio, coraggio nei propri bersaglieri, e con essi si recava in una località fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, rimanendovi a difesa. — Piavon, 8 novembre 1917.

ZAMBRI Zeno, da Montelupo Fiorentino (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 2212 matricola. — Comandante di una pattuglia, conduceva i propri uomini, con esemplare coraggio, fermezza e calma, fino a pochi metri dalle trincee nemiche, da dove aprì il fuoco. Non appena rientrato, accortosi che gli mancavano due suoi militari, si offerse spontaneamente di uscire alla loro ricerca, insieme con un aspirante ufficiale, e dopo vario tempo tornò portando a spalla uno dei due militari, che per una caduta era nell'impossibilità di camminare. — Monte Catz, 18 giugno 1917.

ZANETTI Francesco, da Brescia, capitano compagnia mitragliatrici. — Sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, con perizia, calma, coraggio e sprezzo del pericolo, fece postare oltre la prima linea le proprie armi, che, intelligentemente manovrate, controbatterono efficacemente il tiro avversario, agevolando l'avanzata del battaglione. — Rimase gravemente ferito. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

ZANGRANDI Antonio, da Castel San Giovanni (Piacenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30360 matricola. — In posizione, sotto i colpi nemici, concorreva più volte al giorno a rimuovere gli ostacoli che si frapponevano all'azione del pezzo, e successivamente, sotto violenti bombardamenti, lo manteneva in piena efficienza, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. — Monte Kuk, 19-24 agosto 1917.

ZANOTTI Aldo, da Bologna, capitano reggimento cavalleria addetto comando gruppi alpini. — In servizio di stato maggiore, incaricato di regolare il transito e la sosta delle truppe lungo una parallela di partenza fortemente battuta dall'artiglieria nemica di ogni calibro, adempì il suo compito con coraggio, serenità ed intelligenza, percorrendo in ogni senso i camminamenti. Uscite le truppe all'attacco, si spinse nella zona ove più violento era il fuoco d'interdizione avversario, e con l'esempio e con sagge disposizioni, facilitò in quel punto oltremodo difficile i servizi di rifornimento e di sgombro. — Valle della Agnelizza-Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

ZANUSSI Antonio, da Treviso, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Eseguiva un'ardita ricognizione lungo le aspre pendici di una posizione nemica, e con serio pericolo della propria vita, asportava una scala di corda della quale l'avversario poteva servirsi per accedere, inosservato, alle nostre posizioni. Già distintosi in altre ardite e rischiose ricognizioni. — Vallone Fiur brutto (Cima Bocche-Trentino), 8 luglio 1917.

ZARINI Enrico, da Milano, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Venuto a contatto col nemico, si scagliò per primo contro forze superiori, ne determinò la fuga, e, con abilità e destrezza, rientrò incolume nelle nostre linee di occupazione. Valorosamente combattè anche il giorno seguente. — Selo, 19-20 agosto 1917.

ZINI Pietro, da Chisalba (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 73423 matricola. — Ferito leggermente ad un piede durante il bombardamento nemico, rimaneva presso la propria mitragliatrice per oltre otto ore, finchè la sezione ebbe il cambio. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, da Garessio (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Precedeva e guidava il proprio battaglione all'assalto con slancio e valore, e con energia lo manteneva, fino a notte, a breve distanza dal nemico, sotto il tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

ZUCCHELLI Vincenzo, da Pieve di Cento (Ferrara), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28500 matricola. — Esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, e al comando di una pattuglia di collegamento con la fanteria, seguiva questa nelle varie fasi dell'avanzata, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, dimostrando calma e coraggio singolari, e adempiendo lodevolmente l'incarico affidatogli. — Hudi-Log-Lukatic, 23-29 maggio 1917.

ZUCCOLIN Massimiliano, da Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 9643 matricola. — Offertosi spontaneamente, recapitò degli ordini, attraversando molte volte una zona fortemente battuta dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche, e dando bel l'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

ZURIN Domenico, da Magnano in Riviera (Udine), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 77719 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, durante un contrattacco nemico opponeva accanita resistenza, finchè, ferito alla mano destra, era costretto a recarsi al posto di medicazione. — Cima Ortigara, 15 giugno 1917.

ZURLO Bartolo, da Tezze (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53716 matricola. — Comandante la pattuglia che precedeva le ondate d'assalto, assolse con efficacia ed energia singolari il proprio compito, incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini finchè venne ferito. — Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

AGOSTINI Guglielmo, da Lari (Pisa), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 36807 matricola. — Comandato a portare un ordine, assolveva il proprio compito, sebbene durante il tragitto avesse riportate due forti contusioni. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

AILI Costante, da Colorina (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 12207 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

AIROLDI Emilio, da Magenta (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 49181 matricola. — Spontaneamente si offriva per recarsi in pattuglia, di pieno giorno, fin sotto i reticolati avversari, dimostrando coraggio e sangue freddo. Fatti i voluti rilievi, e dopo aver lanciato bombe nella linea nemica, rientrava nelle nostre posizioni, portando utili informazioni ai suoi superiori. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

ALBERTI Ettore, da Città di Castello (Perugia), tenente medico reggimento fanteria. — Calmo e sereno anche quando il posto di medicazione era battuto dai tiri nemici di artiglieria di grosso e medio calibro, attendeva imperturbabile all'opera sua, dando esempio di sprezzo del pericolo e fermezza. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ALFIERI Giuseppe, da Germignaga (Como), caporale reggimento cavalleria, n. 41504 matricola. — Di pattuglia, sprezzante di qualsiasi insidia nemica, sempre primo e volenteroso nel portarsi a riconoscere località sospette, dava prova di coraggio e fermezza. — Tra Livenza e Piave, 5-8 novembre 1917.

ALIPRANDINI Bernardo, da Schio (Vicenza), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Offertosi con entusiasmo a guidare i drappelli di cannonieri che dovevano accompagnare le colonne d'assalto, con instancabile lena si occupava per organizzarli, istruirli ed entusiasmarli, e, durante l'azione, sotto il fuoco intenso nemico, sebbene dolorante per una contusione riportata, dava esempio di calma e coraggio, soccorrendo i feriti e rianimando i superstiti. — Spera-Carzano (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

AMMAN Alfredo, da Monza (Milano), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, addetto al comando di un settore, allo scoppio di una potente mina nemica che distruggeva buon tratto della nostra linea, ingombrandone i camminamenti, con impareggiabile alacrità, zelo ed attività, mentre il suo comandante si trovava in prima linea, seppe organizzare e dirigere un completo servizio di rifornimento, da permettere in breve tempo il ripristino di un conveniente stato di difesa della linea stessa. — Monte Mrzli, 1º luglio 1917.

AMMIRANDOLI Mario, da Prato in Toscana (Firenze), tenente complemento reggimento cavalleria. — Ufficiale di vettovagliamento, con bene intese disposizioni e felice spirito d'iniziativa, prodigandosi instancabilmente, assicurava sempre il vettovagliamento al proprio reggimento impegnato nei combattimenti, ed accompagnava personalmente i viveri a destinazione, benchè fatto segno al fuoco da parte del nemico. — Mortegliano-Pozzuolo, 29-30 ottobre 1917.

ANZALONE Giovanni, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 193 matricola. — Servente di artiglieria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che gli sconvolse la piazzuola del pezzo, si adoperò con energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza per poter continuare il tiro. — Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

ANZALONI Carlo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, sprezzante del pericolo, compiva valorosamente il proprio dovere. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ARAGNO Pietro, da Settimo Torinese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 15680 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

ASSERETO nobile Giulio, da Savona (Genova), capitano reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo. — Rimase per tre giorni consecutivi in un osservatorio avanzato, dando utili informazioni al comando del gruppo. Assicurò anche il regolare funzionamento delle linee telefoniche, in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico. — Carso, 25-27 giugno 1917.

ATZORI Antioro, da Santadi (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 151 matricola. — Si distingueva per slancio durante l'assalto. Usciva poi di notte, da solo, oltre la prima linea, per raccogliere un nostro ufficiale gravemente ferito. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BAIERI Giuseppe, da Randazzo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 45132 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, trasportava feriti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BAIETTA Giorgio, da Verona, capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria, con opportune ed intelligenti disposizioni e con infaticabile zelo ed attività, assicurava ininterrottamente la pronta ed efficace azione del proprio reparto, cooperando alla buona riuscita dell'azione generale. – Monte Debeli, 23-26 maggio 1917.

BALDUCCI Giuseppe, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25055 matricola. — Per quattro giorni di combattimento, con instancabilità e sprezzo del pericolo, recapitava ordini. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BALLAURI Giovanni, da Cravanzana (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 27651 matricola. — Comandante di una squadra, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nel mantenere la calma fra i dipendenti, in momenti difficili, finchè, ferito, dovette lasciare la posizione. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BAMBAGINI Arturo, da Montepulciano (Siena), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria staccata di bombarde, durante un tiro notturno, sotto il violento bombardamento nemico, dava continue prove di ardire e sprezzo del pericolo. – Sleme, 19 agosto 1917.

BARETTA Antonio, da Correzzola (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29275 matricola. — Servente di artiglieria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che gli sconvolse la piazzuola del pezzo, si adoperò con energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza per poter continuare il tiro. – Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

BARILATI Luigi, da Carrega (frazione Cartasegna) (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 4968 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. – Monte Vodice, 23 agosto 1917.

BARNI Giovanni, da Inveruno (Milano), appuntato reggimento cavalleria, n. 68550 matricola. — Si offerse spontaneamente per far parte di una pattuglia incaricata di snidarne una avversaria ch'era penetrata fra le prime case del paese. Visti poi nostri soldati che ripiegavano disordinati, tentò di arginarne lo sbandamento. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

BARUTTA Erasmo, da Domaso (Como), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 26777 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, instancabile e incurante del pericolo, con calma apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombro di numerosi feriti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BEGHI Ciro, da San Pancrazio Parmense (Parma), caporale maggiore autoparco, autoreparto, n. 28153 matricola. — In un difficile frangente, essendo una colonna di autocarri immobilizzata sotto il tiro aggiustato ed intenso dell'artiglieria nemica, coadiuvava con fermezza e coraggio il comandante l'autocolonna nel trasporto dei feriti e nello sgombro della strada. – Bucova-Jezza, 25 luglio 1917.

BERTA Pietro, da Montabone (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34718 matricola. — Comandante di una squadra, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nel mantenere la calma fra i dipendenti, in momenti difficili, finchè, ferito, dovette lasciare la posizione. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BERTARELLI Carlo, da Viterbo, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione, e, di propria iniziativa, curava il rifornimento cartucce a reparti alpini. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BERTOCCO Anselmo, da Vicenza, sergente maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2646 matricola. — Sergente di contabilità, chiesto ed ottenuto il comando di un plotone, coadiuvò con efficacia il comandante di compagnia durante i contrattacchi nemici, dimostrando costantemente calma e coraggio. — Carso, 27 maggio 1917.

BERTOLA Luigi, da Montagna (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 11028 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

BERTON Benedetto, da Scorzè (Venezia), soldato reggimento cavalleria, n. 32107 matricola. — Conducente del carreggio di uno squadrone, rimase sempre al suo posto di dovere, infondendo col suo contegno coraggio e fermezza nei compagni, e soltanto per la sua forza d'animo e per la sua energia, il carro a lui in consegna potè giungere a destinazione. — Mortegliano, 30 ottobre 1917.

BESOZZI Umberto, da Gavirate (Como), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Sotto l'intenso fuoco nemico, trascinava avanti, col suo esempio, i propri uomini, e raggiunto l'obiettivo, vi si stabiliva saldamente e vi si rafforzava. Con la sua calma coraggiosa e costante manteneva alto lo spirito degli uomini a lui affidati. — Selo, 19-20 agosto 1917.

BIAGINI Angelo, da Pistoia (Firenze), soldato sezione sanità, n. 11183 matricola. — In varie azioni, con l'esempio fu di incitamento ai compagni nel trasporto dei feriti che avevano urgente bisogno di cure, attraversando zone battute dal fuoco nemico. — Altopiano di Asiago (Vicenza), 10-19 giugno 1917.

BIAGINI Bruno, da Vicchio (Firenze), caporale autoraggruppamento, autoparco, autoreparto, n. 19783 matricola. — Incaricato di portare munizioni ad una batteria, e trovato in un tratto di strada fortemente battuto dal fuoco nemico l'ingombro di due carri d'artiglieria che gl'impedivano il transito ed i cui conducenti erano stati feriti, si adoperava con intelligenza e sangue freddo a raccogliere i feriti stessi e a rimuovere l'ostacolo, portando a destinazione le munizioni. — Verhovlje, 10 maggio 1917.

BOLDONI Camillo, da Napoli, capitano addetto comando divisione cavalleria. — Di collegamento fra due comandi di grandi unità, in più circostanze disimpegnava il proprio servizio, sia di giorno, sia di notte, su di un terreno percorso dal nemico, riportando sempre precise informazioni sulla situazione e dando prova di abilità ed energia. — Villa Sgraffa-Aviano, 5-7 novembre 1917.

BORSERIO Giacomo, da Villa di Tirano (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 8723 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

BOSCACCI Agostino, da Cajolo (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 12159 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

BOTTACCIO Mariano, da Esanatoglia (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 28769 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

BRANDI Giuseppe, da Sarsina (Forlì), soldato reggimento cavalleria, n. 27633 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni in modo lodevole durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico e contribuendo alla difesa dello sbarramento anche col proprio moschetto. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

BROGGI Cornelio, da Castelfranco di Sotto (Firenze), soldato reggimento fanteria. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

BROGI Amerigo, da Monticiano (Siena), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una mezza batteria, disimpegnò con intelligenza e con criterio, anche in momenti difficili, le mansioni affidategli. Animato da alto sentimento del dovere e da interessamento per il servizio, sempre fra i primi ad accorrere ove maggiore era il pericolo, seppe tenere alto il morale dei suoi uomini, infondendo loro, con l'esempio, coraggio e fermezza. — Oppacchiasella, 23-28 maggio 1917.

BROSSA Carlo, da Asti (Alessandria), sergente compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione marina, n. 1419 matricola. — Sempre alla testa di una pattuglia di ricognizione, dando bell'esempio di coraggio, seppe, con lodevole prontezza, coadiuvando con tiro efficace di mitragliatrici, snidare il nemico dalle sue posizioni, infliggendogli numerose perdite. — Fornaci di Brazzà (Cortellazzo)-Basso Sile, 13-14 novembre 1917.

BRUGNOLI Marcello, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, giungeva sulla trincea avversaria colla seconda ondata, contribuendo efficacemente, col fuoco delle proprie armi, ad agevolare l'avanzata di ondate successive. Avute inutilizzate le armi, non lasciava la posizione che dietro ordine. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BRUSTIO Pietro, da Gallarate (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 40275 matricola. — Incaricato del servizio viveri e munizioni, per parecchi giorni assolveva con coraggio il proprio compito, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

BUFFI Serafino, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 69135 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni in modo lodevole durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico e contribuendo alla difesa dello sbarramento anche col proprio moschetto. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

CABELLO Giovanni, da Chiesa (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 10216 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

CADORIN Luigi, da Vazzola (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nel compiere varie ardite ricognizioni fu di valido aiuto al comando, fornendogli importanti notizie. — Kobilek-Zabrdo Kamarca, 19 agosto, 15 settembre 1917.

CALVI Giovanni, da Groppello Cairoli (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, fu esempio costante di attività, calma e coraggio. Diede anche prova di fermezza radunando reparti e lanciandoli coll'esempio all'assalto. — Vertoibizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

CANEPARI Egidio, da Pieve Porto Morrone (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31099 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, coadiuvava con efficacia l'aiutante maggiore in 1ª, durante due giorni di accanito combattimento, assolvendo, sotto il fuoco nemico di artiglieria e fucileria, le proprie mansioni con zelo e calma. – Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

CAPO DI CASA Domenico, da Torino di Sangro (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 1508 matricola. – Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

CARACCINI Arturo, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 1427 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni in modo lodevole durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico e contribuendo alla difesa dello sbarramento anche col proprio moschetto. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

CARONNA Giuseppe, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. – Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, guidava risolutamente il suo plotone alla difesa della prima linea. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CARRARA Luigi, da Verona, capitano comandante carabinieri reali divisione. — Durante varie azioni offensive, noncurante del pericolo, in una zona frequentemente battuta dall'artiglieria nemica, dava prova esemplare di devozione al dovere e di fortezza, dirigendo con abilità ed efficacia il servizio di sua spettanza. – Roccolo Castagno-Cima Caldiera-Cima Campanella-Monte Lozze, 9-27 giugno 1917

CASALE Antonio, da Celle di Macra (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 6669 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e a mantenere un'importante posizione. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

CATARSI Ugo, da Pisa (frazione Putignano), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 15608 matricola. — Incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche, durante più giorni d'azione ne assicurò il funzionamento, sotto i continui tiri delle artiglierie nemiche che spesso le danneggiavano. – Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917.

CATTIVERA Nunzio, da Roio Piano (Aquila degli Abruzzi), caporale reggimento alpini, n. 93776 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e a mantenere un'importante posizione. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

CAVALLOTTI Angelo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Volontariamente assumeva il comando di una mezza centuria di arditi, e con essa disimpegnava compiti assai pericolosi, dimostrando fermezza e coraggio. – Carso, 15 luglio 1917

CAVAZZANA Giovanni, da San Martino di Venezze (Rovigo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 22048 matricola. – Quale capo mitragliatrice seguiva arditamente, sotto il violento fuoco nemico e con la prima ondata di fanteria, il proprio comandante di sezione. Avuta sbarrata la via dai reticolati nemici che non riusciva a tagliare, vi rimaneva aggrappato per parecchie ore. Ricevuto l'ordine di rientrare, dovette rimanere con l'arma e gli uomini dietro una roccia, a causa del violento e preciso fuoco da parte dell'avversario, e sostando colà per un intero giorno, faceva fuoco sul nemico che cercava uscire dalla sua linea per raccogliere le armi dei nostri morti e feriti. – Monte Na Kobil, 28 agosto 1917.

CECCHINO Francesco, da Caltagirone (Siracusa), carabiniere addetto comando brigata, n. 43371 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, disimpegnò con calma, prontezza e coraggio gl'incarichi affidatigli. – Carso, 23-27 maggio 1917.

CHIABERGIA Francesco, da Cagliari, soldato reggimento fanteria, n. 1450 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava forti perdite e aveva interrotte le comunicazioni telefoniche, con grave rischio della vita, accorse durante l'intera giornata dall'uno all'altro reparto e da questo al comando di reggimento, mantenendo inalterato il collegamento. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CHIAPPA Vito, da Chiaravalle (Ancona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 555 matricola. — Servente di artiglieria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che gli sconvolse la piazzuola del pezzo, si adoperò con energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza per poter continuare il tiro. – Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

CIAMPELLI Bruno, da Montepulciano (Siena) sottotenente reggimento artiglieria campagna. – Ufficiale osservatore, con calma, intelligenza e sprezzo del pericolo, continuò a trasmettere alla propria batteria il risultato del tiro durante una situazione difficile, eccezionalmente pericolosa, rimanendo al proprio posto, sotto nutrito fuoco di fucileria e di artiglieria nemiche, anche quando venne consigliato a ripararsi. – Carso, 25 agosto 1915.

CICERO Antonio, da Potenza, zappatore reggimento cavalleggeri, n. 4 *A-G* matricola. — Durante le operazioni di ritirata dall'Isonzo al Piave, dimostrava ardire ed alto sentimento del dovere. Avendo avuto il cavallo morto, anzichè passare i ponti ed attendere lo squadrone, seguiva spontaneamente il proprio reparto, e disimpegnava con zelo le mansioni di capo pattuglia in difficili circostanze. – Isonzo Tagliamento, 27-28 ottobre 1917.

COLOMBO Giuseppe, da Menaggio (Como), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 4759 matricola. — Instancabile e incurante del pericolo, con calma apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombro di numerosi feriti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CONTI Alessandro, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un'azione notturna tenne con serena calma e fermezza il comando di due compagnie di seconda linea, sotto il fuoco nemico, sebbene sofferente per ischialgia lombare ed altri disturbi fisici. – Monte San Michele, 8 novembre 1915.

CONTINO Giovanni, da Caronia (Messina), capitano reggimento artiglieria campagna. — Al comando di una batteria da campagna posta in prima linea e violentemente controbattuta dal nemico, per ben diciotto giorni ne dirigeva con calma ed efficacia il tiro, recandosi di sovente alla linea dei pezzi, sotto le raffiche del fuoco avversario, per infondere coraggio nei dipendenti con la virtù dell'esempio. – Monte Lozze (Altipiano di Asiago), 10-28 giugno 1917.

CORREU' Severino, da Santo Stefano al Corno (Milano), soldato reggimento cavalleria, n. 11316 matricola. — Si offerse spontaneamente a far parte di una pattuglia incaricata di snidarne una avversaria ch'era penetrata fra le prime case del paese. Visti poi nostri soldati che ripiegavano disordinati, tentò di arginarne lo sbandamento. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

COSCO MAZZUCCA Luigi, da Albi (frazione S. Giovanni) (Catanzaro), tenente medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario, con intelligente ed instancabile opera provvedeva al funzionamento del servizio stesso in modo lodevole. Sereno e calmo, continuava a disimpegnare il proprio compito, nonostante che le vicinanze del posto di medicazione fossero colpite due volte da proiettili dell'artiglieria nemica di grosso calibro. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917

COSSU ROCCA Antonio, da Sassari, capitano reggimento cavalleggeri. — Comandato a proteggere col suo squadrone il ripiegamento di una brigata di fanteria, assolveva il difficile e delicato compito, prestando opera di instancabile vigilanza, e, con intelligente energia e nobile sentimento del dovere, sventava le insidie nemiche, contribuendo efficacemente a che il movimento potesse essere eseguito con ordine. Tagliamento-Livenza-Monticano, 3-9 novembre 1917.

COSTA Vittorio, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento cavalleria, n. 7440 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni in modo lodevole durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico e contribuendo alla difesa dello sbarramento, anche col proprio moschetto. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

COTICONE Luigi, da Campobasso, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 22366 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, addetto al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio, e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con medi e grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo così alla buona riuscita di essa. — Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

CRESCIMANNO Giulio, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato in ricognizione su di una posizione occupata il giorno precedente, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria di grosso calibro, eseguiva lodevolmente il proprio compito, riferendo al suo comandante di batteria preziose informazioni. — Jamiano, 24 maggio 1917.

CUNEO Paolo, da Santo Stefano d'Aveto (Genova), soldato reggimento alpini, n. 47464 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

D'ALESSANDRO Angelo, da Pisticci (Potenza), tenente medico complemento sezione sanità. — Coadiuvava il comandante del reparto con sereno sprezzo del pericolo ed instancabile zelo, anche quando il reparto stesso fu bombardato. Inviato con una frazione distaccata del reparto, e fatto segno al tiro nemico che pose fuori combattimento la metà degli uomini, rimaneva calmo al proprio posto, incitando i superstiti a seguitare a prestare le cure ai feriti. Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo nel maggio-giugno, a Dulcamara e Case del Pastore. — Zagomila, 17-23 agosto; Batez, 24-31 agosto; Bate, 2 settembre 1917.

DALL'ALBA Giovanni Battista, da Marano Vicentino (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Incaricato di verificare se la linea delle mitragliatrici era ancora occupata, con un pattuglione si insinuava nelle difese nemiche, veniva a contatto di forze superiori ed assolveva lodevolmente il mandato affidatogli, portando esatte informazioni sulla situazione dell'avversario. — Selo, 19 agosto 1917.

D'AQUILA Bernardino, da Vinchiaturo (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17258 matricola. — Comandante di una piccola guardia in un posto molto avanzato, compiva il suo mandato con intelligenza, attività e coraggio, contribuendo efficacemente a respingere un attacco nemico. — Santa Caterina, 10 giugno 1917.

DA VILLA Luciano, da Treviso, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Con attività, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, esplicava la propria opera nelle immediate adiacenze della linea di fuoco, portando pronto soccorso ai feriti durante l'intera durata del combattimento. — Monte Kobuck-Monte Na-Kobil-Madoni, 23 agosto-2 settembre 1917.

DE CHIARA Luigi, da Aviano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 52746 matricola. — Portatore di ordini, disimpegnò il proprio compito con prontezza, attività e coraggio. Sotto il continuo bombardamento nemico, portò ordini al comandante di battaglione. In un momento assai critico per la mancanza di portaferiti, si prestò anche a soccorrere i feriti, trasportando i più gravi. — Selo, 20-22 agosto 1917.

DELL'ARMI Wallara, da Venosa (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 166 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico portava in salvo un compagno ferito, dando esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917

DELLA VECCHIA cav. Raffaele, da Nusco (Avellino), maggiore milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Con saggezza ed accurata preparazione, rendeva assai efficace l'azione di fuoco delle dipendenti batterie. Durante il tiro nemico si recava sulle posizioni dei reparti più battuti, infondendo coraggio nei dipendenti e dimostrando sprezzo del pericolo, calma e fermezza. — Monte Lozze (Altipiano di Asiago), giugno 1917.

DELLE DONNE Michele, da Manfredonia (Foggia), sergente reggimento genio, n. 27654 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

DE STEFANI Pietro, da Chiavenna (Sondrio), capitano medico complemento addetto sezione sanità. — Durante un'azione offensiva, quale comandante di una sezione di sanità, diede sempre bell'esempio di coraggio, mantenendo elevato il morale in tutti coloro che lo circondavano, ed eseguendo ottimi atti operativi. — Passo Stretto (Altipiano dei Sette Comuni), 10-26 giugno 1917.

DE VECCHI Francesco, da Milano, caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 80062 matricola. — Visto che per l'incalzante attacco avversario un nostro reparto era costretto a ripiegare, si slanciava di sua iniziativa al contrattacco, persistendo nel combattimento, sino all'ordine di montare a cavallo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

DIANETTI Giacomo, da Carassai (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 15491 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, addetto al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio, e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con medi e grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo alla buona riuscita di essa. — Nad-Bregom, 23-28 maggio 1917.

DI MARCO Dante, da Fossa (Aquila), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione, con intelligenti disposizioni e con perseverante e tenace lavoro ed esemplare attività, assicurava la continua azione di fuoco della propria batteria, concorrendo con efficacia all'azione generale. — Oppacchiasella, 23-28 maggio 1917.

DI PAOLA Orazio, da Giarre (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 44068 matricola. — Incaricato dello sgombro dei feriti, assolveva il proprio compito, sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo e dimostrando calma e coraggio. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DIVITINI Amalio, da Tirano (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 9545 matricola. — Con calma e intrepidezza avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

DOMPE' Antonio, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 10293 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

DONDI Enrico, da Reggiolo (Reggio Emilia), soldato portaferiti battaglione bersaglieri ciclisti, n. 19453 matricola. — Sotto il continuo ed intenso bombardamento del nemico, sprezzante del pericolo, continuava a trasportare i feriti al posto di medicazione. — Carso, 27 maggio 1917.

DONELLI Arturo, da Mantova, sottotenente complemento reggimento alpini. — In una località fortemente battuta da bombarde e mitragliatrici avversarie, provvedeva con calma e fermezza a prestare soccorso ad alcuni feriti del proprio reparto, continuando nella sua opera anche quando una bomba, scoppiata vicinissimo al suo ricovero, lo gettava a terra ed arrecava altre perdite. — Costone di Cason Brusà (Monte Cimone), 20 luglio 1917.

FERRANTE Michele, da Messina, soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 30095 matricola. — Per due giorni, sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava il servizio di telefonista alla linea dei pezzi, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Concorreva anche a prestare le prime cure ai feriti. — Aris (Carso), 12-13 maggio 1917.

FARFALLA Santo, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 6857 matricola. — Per quattro giorni di combattimento con instancabilità e sprezzo del pericolo, recapitava ordini. — Korite, 21-24 agosto 1917.

FAVOTTO Carlo, da Lestizza (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 18771 matricola. — Fu di esempio ai compagni per slancio e coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

FERLINI Vittorio, da Montebello (Pavia), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 13324 matricola. — Incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche durante parecchi giorni d'azione ne assicurò il funzionamento, sotto i continui tiri delle artiglierie nemiche che spesso le danneggiavano. — Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917.

FERNEDI Giuseppe, da Cesenatico (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 32684 matricola. — Fu di esempio ai compagni per slancio e coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

FERRARIO Francesco, da Gallarate (Milano), caporale autoparco, autoreparto, n. 25585 matricola. — Con sereno coraggio, sotto il tiro intenso e aggiustato dell'artiglieria nemica che aveva immobilizzato una nostra colonna di autocarri, conduceva [illegible] il comandante della stessa. Conduceva poi successivamente tutti gli autocarri, il cui personale era stato ferito, fino al luogo ove poterono essere riparati. — Bucova Jezza, 25 luglio 1917.

FERRI Alfredo, da Cerete (Bergamo), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 295[illegible]8 matricola. — Sottufficiale di contabilità, sebbene non comandato, si recava più volte in prima linea per provvedere a tutto quanto potesse occorrere alla propria compagnia, ritirando ai caduti, sotto il vivo fuoco nemico, i documenti necessari alla loro identificazione. — Jamiano, 23-26 maggio 1917.

FIDONE Guglielmo, da Santa Croce Camerina (Siracusa), carabiniere addetto comando brigata, n. 51030 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, disimpegnò con calma, prontezza e coraggio gli incarichi affidatigli. — Carso, 23-27 maggio 1917.

FILIPPINI Francesco, da Milano, caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 74581 matricola. — Visto che per l'accanito attacco avversario un nostro reparto era costretto a ripiegare, si slanciava di sua iniziativa al contrattacco, persistendo nel combattimento, sino all'ordine di montare a cavallo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

FIORINI Oreste, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 30392 matricola. — Guardafili del comando di un battaglione, si recava più volte a riattare la linea interrotta, sotto l'intenso bombardamento nemico, dimostrando calma ed alto sentimento del dovere. — Monte Rasta, 18-19 giugno 1917.

FISSOLO don Antonio, da Fossano (Cuneo), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un tiro violento di distruzione dell'artiglieria nemica sulle case di un paese occupato dalle nostre truppe, usciva più volte spontaneamente dal ricovero del comando di reggimento, noncurante del grave pericolo, per assicurarsi che nelle case colpite dalle granate avversarie non vi fosse qualcuno bisognevole di soccorso. – Volarje (Tolmino), 24 giugno 1917.

FOSSATI Faustino, da Monza (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante i ripetuti attacchi di una forte posizione fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia, dando continua prova di calma e fermezza. – Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

FRACCHIA Lorenzo, da Conzano (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 4751 matricola. — Dava prova di ardimento, rimanendo saldo su una posizione avanzata, con pochi superstiti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FRANCO Antonio, da Pannarano (Benevento), soldato reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, saldo al proprio posto, infondeva spirito e coraggio nei compagni. Giunto l'ordine per l'avanzata, si slanciava fra i primi alla conquista delle posizioni nemiche. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

FRANCOMANO Giuseppe, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 199 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. – Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

FRATTINA Manlio, da Pravisdomini (Udine), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, attraversò varie volte una zona violentemente battuta dal tiro di bombarde e artiglieria nemica per recare ordini e per assumere informazioni. Al momento dell'irruzione spiegò la massima energia per incoraggiare i soldati ad uscire dai camminamenti e per formare le ondate d'assalto. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FULLONE Francesco, da Montalto Uffugo (Cosenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 16971 matricola. — Servente di artiglieria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che gli sconvolse la piazzuola del pezzo, si adoperò con energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza per poter continuare il tiro. – Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

FURLANETTO Antonio, da Nervesa (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 20162 matricola. — Facendo parte di una pattuglia attaccata da forze nemiche preponderanti, coadiuvava efficacemente l'ufficiale comandante a respingere l'attacco avversario. – Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

GANNA Rinaldo, soldato reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione nemica, si slanciava innanzi con entusiasmo e ardimento, e concorreva a far parecchi prigionieri. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

GARAGUSO Mario, da Palermo, caporale complemento cavalleggeri addetto comando divisione cavalleria. — Di collegamento fra i comandi di due grandi unità, percorreva circa 70 km. a cavallo per rintracciare dei reparti, ed attraversava anche terreno battuto dal fuoco nemico, per recapitare ordini ed assumere informazioni. – Villa Sgruffa-Fanna, 5 novembre 1917.

GATTI don Clemente, da Pressana (frazione Caselle) (Verona), cappellano militare sezione sanità. — In varie azioni portava incessantemente la sua parola di conforto ai feriti gravi che affluivano alla sezione di sanità, e attraversando, noncurante del pericolo, zone battute da fuoco nemico, si recava presso le squadre dei portaferiti, destinate allo sgombro dei posti di medicazione reggimentali, rincorandole e incitandole con l'esempio e con la parola a compiere il loro dovere. – Altopiano di Asiago (Vicenza), 10-19 giugno 1917.

GELLON Claudio, da Porto Torres (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 56570 matricola. — Durante il vivo bombardamento nemico durato nove ore e che produsse forti perdite, con sereno contegno, manteneva in perfetto ordine i propri dipendenti e li conduceva poi compatti al combattimento, attraversando una zona battuta intensamente dal fuoco avversario. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GERARDI Francesco, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico di artiglieria, sopportato allo scoperto per nove ore, tenne fermo contegno, infondendo coraggio nella propria compagnia. La guidò quindi ordinatamente all'occupazione della linea, attraversando una zona violentemente battuta dai tiri d'interdizione dell'avversario. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GERMANI Guglielmo, da Roma, caporale compagnia mitragliatrici, n. 4400 matricola. — Visti cadere gli uomini della sezione tiro, e provveduto per l'immediato trasporto dei feriti, di propria iniziativa assumeva le funzioni di capo mitragliatrice, e presa una nuova postazione, spiegava intensa azione di fuoco contro un importante camminamento nemico, sbarrandone il passaggio. — Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

GHELLI Ottavio, da Rosignano Marittimo (Pisa), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1516 matricola. — Volontariamente attraversava zone battute da mitragliatrici nemiche, concorrendo ad assicurare il pronto intervento di una bocca da fuoco nell'azione. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

GHERARDI Lorenzo, soldato reggimento alpini, n. 13300 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

GHINOZZI Piero, da Firenze, tenente reggimento fanteria, squadriglia aeroplani. — Osservatore dell'aeroplano, in ricognizione sulle retrovie nemiche, e investito dall'artiglieria antiaerea e dal fuoco di due velivoli da caccia avversari che gli colpivano l'apparecchio nelle sue parti vitali, con calma e sprezzo del pericolo, riusciva a completare la serie fotografica prefissa, interrotta dal combattimento. — Cielo del Trentino, 3 novembre 1917.

GIACOMINI Giovanni Battista, da Buia (Udine), caporale compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione Morbegno, n. 16670 matricola. — Sempre alla testa di una pattuglia di ricognizione, dando bell'esempio di coraggio, seppe, con lodevolissima prontezza, coadiuvando con tiro efficace di mitragliatrici, snidare il nemico dalle sue posizioni, infliggendogli numerose perdite. — Fornaci di Brazza (Cortellazzo) Basso Sile, 13-14 novembre 1917.

GIACONI Mario, da Montale (Firenze), soldato reggimento genio, n. 8424 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

GIANFELICI cav. Achille, da Maddaloni (Caserta), maggiore reggimento fanteria. Preposto quale comandante di zona alla difesa di un saliente, durante un'attacco notturno ed in varie piccole operazioni offensive compiute da reparti ai suoi ordini, dimostrò senno e perizia nel rintuzzare le offese dell'avversario e sprezzo del pericolo nell'esporsi continuamente in 1ª linea per meglio sorvegliare, dirigere ed incoraggiare l'azione dei suoi dipendenti. — Castagnevizza, 21 luglio-4 agosto 1917.

GIANNINI Matteo, da Capannori (frazione Segromigno) (Lucca), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria n. 17849 matricola. — Incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche, durante più giorni d'azione ne assicurò il funzionamento, sotto i continui tiri delle artiglierie nemiche che spesso le danneggiavano. — Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917.

GIORGETTI Agostino, da Bevagna (Perugia), soldato reggimento genio, n. 5562 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, incurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

GIORGI Leopoldo, da Riò del Golfo di Spezia (Genova), sergente reggimento alpini, n. 14330 matricola. — Quale comandante di un plotone, si dimostrava costantemente energico, attivo e sprezzante del pericolo. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

GIUBERGIA Giacomo, da Cuneo, zappatore reggimento fanteria, n. 24175 matricola. — Per ben quattro giorni di combattimento, con instancabilità e sprezzo del pericolo, recapitava ordini. — Korite, 21-24 agosto 1917.

GRATI Giulio, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna. — Al comando di una batteria da campagna posta in prima linea e violentemente controbattuta dal nemico, per ben diciotto giorni ne dirigeva con calma ed efficacia il tiro, recandosi di sovente alla linea dei pezzi, sotto le raffiche del fuoco avversario, per infondere coraggio nei dipendenti con la virtù dell'esempio. — Monte Lozze (Altipiano di Asiago), 10-28 giugno 1917.

GREGNOLO Francesco, da Mira (Venezia), soldato reggimento cavalleria, n. 29165 matricola. — Di propria iniziativa, visto un carro bagaglio dello squadrone abbandonato dai conducenti, guidava in salvo il carro con tutto il bagaglio. — Strada Mortegliano-Codroipo, 30-31 ottobre 1917.

GRISIETI Giuseppe, da Firenze, sergente reggimento cavalleggeri, n. 52325 matricola. — In combattimento dava sicura prova di valore, adempiendo il proprio dovere con calma e incurante di sè pur di portare a compimento i vari incarichi che gli erano stati assegnati, ed assistendo e sorreggendo amorevolmente un cavalleggero gravemente ferito, che potè rimanere in sella fino al passaggio compiuto del Tagliamento. — Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

GUALANDI Massimo, da Castel d'Ajano (Bologna), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 21210 matricola. — Accorso volontariamente a prestare l'opera di salvataggio in un posto di medicazione crollato e incendiato da un proietto nemico di grosso calibro, assolveva il proprio compito con valore, penetrando ripetutamente nel ricovero e traendone in salvo parecchi militari. — Vertoibizza Bagni, 20-21 agosto 1917.

GUERRA Italo, da Assuncion (Paraguay), tenente milizia territoriale reggimento fanteria, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, in ricognizione sulle retrovie nemiche e investito dall'artiglieria antiaerea e dal fuoco di due velivoli da caccia avversari che gli colpivano l'apparecchio nelle sue parti vitali, con abile manovra e calma, incurante delle difficili condizioni di volo, dava modo al mitragliere di far allontanare gli apparecchi nemici e all'osservatore di completare la serie di fotografie prefisse interrotta dal combattimento. — Cielo del Trentino, 3 novembre 1917.

LANZILLO Teodoro, da Napoli, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, organizzava il lavoro di salvataggio dei serventi di un pezzo, momentaneamente sepolti per lo sfasciamento di una piazzuola, ed in mancanza di altro personale, incurante del pericolo, dava esempio di coraggio esponendosi allo scoperto per riorganizzare le comunicazioni col proprio comandante di batteria. — Costone Giardini (Asiago), 19 giugno 1917.

LA PENNA Giovanni, da San Vito dei Normanni (Lecce), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 39 83 matricola. — Servente al pezzo, durante il violento ed aggiustato tiro nemico disimpegnò i suoi incarichi, con calma e fermezza, finchè venne ferito. — Val Brenzate Ospedaletto (Valsugana), 20 giugno 1917.

LO CASCIO Roberto, da Napoli, aspirante medico sezione sanità. — Addetto ad un reparto someggiato di sanità, più volte colpito dal tiro di artiglieria nemica, rimase al suo posto con sereno sprezzo del pericolo, rincorando i feriti e i propri dipendenti. Già distintosi a Dulcanova, nel maggio 1917, e nel lavoro di risanamento del campo di [illegible], nel giugno-luglio dello stesso anno. — Zagomila-Bitez, 17 agosto-10 settembre 1917.

LONGO Francesco, da Pove (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 2100 matricola. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, noncurante del pericolo, portava ripetutamente ordini ai reparti impegnati, adempiendo la sua missione con serenità, intelligenza e coraggio. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LOY Renato, da Serri (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Per nove giorni rimase allo scoperto, sotto il violento tiro nemico di artiglieria e di bombarde, e numerose volte attraversò la zona battuta per riferire al comando del battaglione circa le perdite subite dalla propria compagnia. Incoraggiò i suoi soldati, seppe tenerli saldi al loro posto, e li condusse infine all'occupazione della linea, attraversando la zona violentemente battuta dal tiro d'interdizione dell'avversario. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

LUGANO Giuseppe, da Retorbido (Pavia), soldato reggimento artiglieria fortezza, 30° raggruppamento assedio, 66° gruppo, 180ª batteria, n. 12421 matricola. — Sotto il tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, disimpegnava con precisione le proprie mansioni, contribuendo ad assicurare il buon funzionamento del servizio del pezzo. — Debeli, 4-6 giugno 1917.

LUMIA Fausto, da Catania, capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione con intelligenti disposizioni e perseverante tenace lavoro ed esemplare attività, assicurava la diuturna azione di fuoco della propria batteria, concorrendo con efficacia all'azione generale. — Oppacchiasella, 23-28 maggio 1917

LUPI Luigi, da Ferrara, soldato reggimento bersaglieri, n. 18661 matricola. — Portava ordini attraverso zone intensamente battute, dimostrando sprezzo del pericolo. — Jamiano, 23-27 maggio 1917.

MACCHEO Giuseppe, da [illegible] (Como), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 29108 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, instancabile e incurante del pericolo, con calma apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombro di numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MAESTRI Angelo, da Laino (Como), soldato reggimento alpini, n. 9483 matricola. — Durante il combattimento diede lodevole esempio ai compagni di coraggio e attività. — Ossecnik (Altipiano di Bainsizza), 21-30 agosto 1917.

MAGGI Gian Vincenzo, da Milano, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Sulle trincee di prima linea, per sei giorni consecutivi, sotto l'infuriare delle artiglierie avversarie, con coraggio e sangue freddo, seppe compiere in modo lodevole la sua opera di ufficiale e di medico, rincorando i combattenti e soccorrendo i feriti. — Carso, 19-23 agosto 1917.

MAGLIOCCO Antonio, da Palermo, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria, con opportune ed intelligenti disposizioni e con infaticabile attività e zelo, assicurava la pronta ed efficace azione della propria batteria, cooperando così alla buona riuscita dell'azione generale. — Oppacchiasella, 23-26 maggio 1917.

MAGRI Remigio, da Teglio (Sondrio), zappatore reggimento alpini, n. 27558 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917

MALINVERNI Pietro, da Venegono Superiore (Como), soldato reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione nemica, si slanciava innanzi con entusiasmo e ardimento, e concorreva a far parecchi prigionieri. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 20 agosto 1917.

MANETTI Quintilio, da Casellina e Torri (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 26435 matricola. — Capo pezzo, curava che il servizio del proprio pezzo procedesse con la voluta celerità e precisione, sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica. Si sostituiva anche ad alcuni serventi nel disimpegno delle loro mansioni. – Debeli, 4 giugno 1917.

MANNUCCI Guido, da Roma, capitano raggruppamento assedio, gruppo. — Durante l'offensiva tenne il comando della propria batteria, dimostrando serenità, in circostanze difficili, sotto il violento tiro avversario. Sempre tra i suoi pezzi, infondendo con l'esempio l'entusiasmo nel personale dipendente, contribuì efficacemente alla ininterrotta e celere continuazione del fuoco. Accorse anche, prontamente, presso i feriti, sotto il persistente tiro nemico, trovando anche per essi parole di conforto e di incoraggiamento. – Nova Vas, 18-19 agosto 1917.

MARCHESI Giuseppe, da Casteggio (Pavia), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 11700 matricola. — Quale puntatore, sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, disimpegnava le proprie mansioni con calma e precisione, contribuendo ad assicurare il buon funzionamento del servizio del pezzo. – Debeli, 4-6 giugno 1917.

MARIANI Cesare, da Meda (Milano), aspirante ufficiale reggimento genio. – Diresse con capacità e coraggio importanti lavori di fortificazioni, in zone esposte al tiro nemico, portandoli a compimento in breve tempo. – Faiti, 2 luglio-23 agosto 1917.

MARTELLI Gaspare, da Pallanza (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo trascinava all'assalto in un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, comportandosi in modo lodevole per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto e restava sotto i reticolati avversari, finchè gli venne dato ordine di rafforzarsi in una posizione più arretrata. – Monte Na-Kobil, 29 agosto 1917.

MASSAI Arturo, da Prato in Toscana (Firenze), capitano medico complemento, sezione sanità. — Si recava più volte nelle linee avanzate, attraversando zone battute dal fuoco nemico, per organizzarvi il servizio di sgombero dei feriti dai posti di medicazione reggimentali, dimostrando serenità nell'affrontare i pericoli, e contribuendo efficacemente alla sollecita attuazione dell'importante servizio. – Altipiano di Asiago (Vicenza), 10-19 giugno 1917.

MASSARI Albano, da Roma, soldato compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria, n. 5625 matricola. – Noncurante del pericolo, sotto il vivo bombardamento nemico, disimpegnava con zelo e coraggio l'incarico di porta ordini, offrendosi anche volontariamente a tale servizio. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MEI Antonio, da Cagliari, soldato reggimento fanteria, n. 18418 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava forti perdite e aveva interrotto le comunicazioni telefoniche, con grave rischio della vita, accorse durante l'intera giornata dall'uno all'altro reparto e da questo al comando di reggimento, mantenendo inalterato il collegamento. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MELERI Andrea, da Bergamo, soldato reggimento alpini, n. 2189 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

MERCURI Giuseppe, da Sezze (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, dava prova di energia, calma e coraggio, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti a resistere ad oltranza sulle posizioni conquistate. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MEYER Francesco, da Firenze, capitano cavalleggeri, addetto comando truppe mobili. — A disposizione del comando di una grande unità, mancando notizie esatte di una divisione di cavalleria impegnata in combattimento, riusciva, di notte, dopo lunghe ore di marcia a cavallo in un terreno percorso dal nemico, a rintracciare la divisione stessa, riportando esatte notizie sugli avvenimenti. — Villa Sgruffa Fanna, 4-5 novembre 1917.

MICELI Stanislao, da Santa Caterina Albanese (Cosenza), capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di batteria, con competenza ed intelligenti disposizioni e con infaticabile zelo ed attività, assicurava ininterrottamente la pronta ed efficace azione del proprio reparto, cooperando alla buona riuscita dell'azione generale. — Monte Debeli, 23-26 maggio 1917.

MILANI Giovanni, da Piacenza, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante un violento contrattacco nemico accompagnato da intenso bombardamento, che interruppe le comunicazioni telefoniche, di propria iniziativa, quale sotto comandante di una batteria, con pronto e celere fuoco contribuiva efficacemente a fermare l'avversario, e dimostrando calma e serenità, otteneva che il personale della batteria adempisse con grande efficacia il proprio dovere. — Mrzli, 20 agosto 1917.

MOLINARI Emilio, da Marano Principato (Cosenza), sottotenente medico reggimento fanteria. — Calmo e sereno anche quando il posto di medicazione era battuto dai tiri nemici di artiglieria di grosso e medio calibro, attendeva imperturbabile all'opera sua, dando esempio di sprezzo del pericolo e fermezza. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MOLLI Francesco, da Tremezzo (Como), soldato porta feriti reggimento alpini, n. 23170 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, instancabile e noncurante del pericolo, con calma apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombero di numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MONETTI Ottavio, da Novara, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con calmo contegno seppe tenere compatto il proprio plotone e coadiuvare il comandante della compagnia nei momenti più gravi del combattimento. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

MORETTI Vitale, da Casalbordino (Chieti), zappatore reggimento alpini, n. 18830 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare ed a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

MOTTERANI Narciso, da Gazzo Veronese (Verona), caporale sezione sanità, n. 23283 matricola. — In varie azioni, comandato allo sgombero di un posto di medicazione reggimentale avanzato, dove affluivano molti feriti, con l'esempio della sua attività e con energia fece trasportare nel più breve tempo possibile i feriti colà ricoverati, attraversando lunghe zone malagevoli e battute dal fuoco nemico. — Altopiano di Asiago (Vicenza), 10-19 giugno 1917.

MOY Armando, da Genova, capitano 7 reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo. — Comandato ad un osservatorio avanzato, e non potendo da esso ben distinguere un obiettivo sul quale era chiamato a dirigere il tiro, si spostava, sotto il fuoco nemico, in un altro punto scoperto, per meglio eseguire il proprio compito. — Carso, 12-24 maggio 1917.

MUCCIARINI Evaristo, da Pavullo nel Frignano (Modena), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Accorso volontariamente a prestare l'opera di salvataggio in un posto di medicazione crollato e incendiato da un proiettile nemico di grosso calibro, assolveva il proprio compito con valore, penetrando ripetutamente nel ricovero e traendone in salvo parecchi militari. — Vertoibizza-Bigla, 20-21 agosto 1917.

MUTTI Ugo, da San Lazzaro Parmense (Parma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30481 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si slanciava per il primo al salvataggio di alcuni soldati di fanteria gravemente feriti, rimanendo sul posto, finchè furono portati tutti al sicuro, [illegible] loro esempio di fermezza, calma e coraggio. — Val Sugana, 24 luglio 1917.

NAPALI Enea, da Vigarano Mainarda (Ferrara), soldato reggimento cavalleria, n. 25522 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni, in modo lodevole, durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico, e contribuendo alla difesa dello sbarramento anche col proprio moschetto. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

OBINU Filippo, da Cagliari (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 40600 matricola. — Durante il vivo bombardamento nemico, durato nove ore, con esemplare coraggio si portava nei punti più pericolosi per incorare i propri dipendenti, ed in perfetto ordine li conduceva poi all'attacco. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ODASSO Giovanni, da Garessio (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 29155 matricola. — Comandante di una squadra, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nel mantenere la calma fra i dipendenti, in momenti difficili, finchè, ferito, dovette lasciare la posizione. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ORTU Demetrio, da Cossoine (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 754 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava forti perdite e aveva interrotte le comunicazioni telefoniche, con grave rischio della vita, accorse durante l'intera giornata dall'uno all'altro reparto e da questo al comando di reggimento, mantenendo inalterato il collegamento. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ORVIETI Angelo, da Foiano della Chiana (Arezzo), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 14022 matricola. — Incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche durante più giorni d'azione ne assicurò il funzionamento, sotto i continui tiri delle artiglierie nemiche che spesso le danneggiavano. — Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917:

OTTONE Virginio, caporale reggimento fanteria, n. 34062 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, che infliggeva perdite alla sua squadra, infondeva coraggio nei superstiti, dando loro esempio di sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche efficacemente il proprio comandante di reparto a mantenere l'ordine e calma. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PACIFICI Francesco, da Morolo (Roma), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, n. 7636 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico eseguito con grossi e medi calibri, sprezzante del pericolo, riattivava una linea telefonica, e non si allontanava che a riattamento compiuto. — Monfalcone, 5 giugno 1917

PANNONE Francesco, da Castel Morrone (Caserta), aspirante medico sezione sanità. — Addetto ad un reparto someggiato di sanità, coadiuvò efficacemente i medici del reparto durante l'azione, dimostrando calma e coraggio, anche quando il reparto fu ripetutamente colpito dal tiro dell'artiglieria nemica. Instancabile, senza darsi mai riposo, anche quando [illegible] rimase con una frazione del reparto in un posto intensamente battuto. Già distintosi nel risanamento del campo, nel giugno e luglio 1917, sul rovescio del Monte Vodice. — Zagomila-Bitez, 17 agosto-settembre 1917.

PARISI Giovanni, da Castelvetrano (Trapani), aspirante ufficiale autoparco, autoreparto. — Comandante di una sezione di autocarri trasportanti munizioni, mentre questa e parte di un'altra sezione che precedeva erano sotto il tiro aggiustato e intenso di artiglierie nemiche e nella impossibilità di muoversi perchè la strada era ostruita, dimostrava calma, fermezza e coraggio. Incurante del pericolo, faceva trasportare i feriti, e sotto il tiro avversario, ordinava con calma la manovra per porre in salvo il materiale, non allontanandosi dal suo posto che quando tutti gli uomini e tutti gli autocarri furono al sicuro. — Banova-Jezza, 26 luglio 1917.

PARODI Giuseppe, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1044 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, addetto al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio, e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con medi e grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo così alla buona riuscita di essa. — Nad-Bregom, 23-29 maggio 1917.

PARRINI Francesco, da Portoferraio (Livorno), soldato corpo aeronautico, squadriglia aeroplani, n. 3343 matricola. — Allievo mitragliere di aeroplano, in ricognizione sulle retrovie nemiche, investito dal fuoco dell'artiglieria antiaerea che gli colpiva l'apparecchio, e attaccato in seguito da un velivolo da caccia avversario, con calma, lo batteva a brevissima distanza con le raffiche della propria arma, e lo colpiva, costringendolo ad allontanarsi e rendendo così possibile all'equipaggio di assolvere la missione affidatagli. — Cielo del Trentino, 3 novembre 1917.

PASINI Bortolo, da Lonato (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 10042 matricola. — Durante il combattimento diede lodevole esempio ai compagni di coraggio e di attività. — Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 21-30 agosto 1917.

PASQUAL Stefano, da San Donà di Piave (Venezia), trombettiere reggimento cavalleria, n. 32637 matricola. — Si offerse spontaneamente a far parte di una pattuglia incaricata di snidare una avversaria che era penetrata fra le prime case del paese. Visti i nostri soldati che ripiegavano disordinati, tentò di arginarne lo sbandamento. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

PASSALIA Francesco, da Melito Portosalvo (Reggio Calabria), sottotenente compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, con sprezzo del pericolo, trascinava i propri dipendenti su di una posizione scoperta ed avanzata, da dove controbatteva e ricacciava l'avversario incalzante. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PATRIARCA Cristoforo, da Gattinara (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10736 matricola. — Durante varie operazioni diede prova di belle virtù militari, guidando lodevolmente la propria squadra. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

PATRONI Antonio, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 14655 matricola. — Per quattro giorni di combattimento, con instancabilità e sprezzo del pericolo, recapitava ordini. — Korite, 21-24 agosto 1917.

PEDRINI Andrea, da Valle di Sotto (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 21070 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

PELIZZA Angelo, da Bressana (Pavia), sergente reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 27238 matricola. — Capopezzo, curava che il servizio del proprio pezzo procedesse con la voluta celerità e precisione, sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica. Si sostituiva anche ad alcuni serventi nel disimpegno del loro mandato. — Dobeli, 4 giugno 1917.

PELLEGRINI Giacomo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 70106 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e bombarde, che arrecava forti perdite e aveva interrotte le comunicazioni telefoniche, con grave rischio della vita, accorse durante l'intera giornata dall'uno all'altro reparto e da questo al comando di reggimento, mantenendo inalterato il collegamento. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PELLEGRINI Giuseppe, da Cura (Como), soldato porta-feriti reggimento alpini, n. 27260 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, instancabile e incurante del pericolo, coraggiosamente apprestava le prime cure e provvedeva al rapido sgombero di numerosi feriti. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PELUSO Vincenzo, da Moliterno (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28736 matricola. — Faceva parte di una pattuglia attaccata da forze nemiche soverchianti, con calma e fermezza, le controbatteva col fuoco di un piccolo nucleo e slanciatosi poi fra i primi all'inseguimento, contribuiva a fare un prigioniero. — Valle Rufreddo, 19 maggio 1917.

PENSA Marco, da Venezia, caporale maggiore zappatore reggimento cavalleria, n. 29542 matricola. — Per fornire più precise e sicure notizie sul nemico, si offriva spontaneamente di entrare con un drappello nella città già occupata dall'avversario e, benchè fatto segno a nutrito fuoco, si ritirava solamente dopo aver assolto il proprio mandato. — Cormons, 29 ottobre 1917.

PERINI Andrea, da Lonato (Brescia), caporale reggimento genio, n. 39311 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva, in pieno giorno, alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

PEROTTA Ercole, da Medesano (Parma), capitano reggimento fanteria. — Dirigeva un'azione di più pattuglie, assolvendo lodevolmente il mandato affidatogli. Si distingueva anche per calma e ardimento, intervenendo con pochi uomini nell'azione di due nostre pattuglie impegnatesi in combattimento con forze avversarie superiori. — Vata (Albania), 23-24 agosto 1917.

PESCI Donato, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento alpini, n. 43082 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-16 giugno 1917.

PICENNI Giacomo, da Castello dell'Acqua (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 12517 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare ed a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

PIERI Ezio, da Arezzo, sottotenente complemento reggimento alpini. — In un momento difficile, avuto ordine di guarnire colla propria sezione mitragliatrici una posizione importante, eseguiva tale movimento in modo intelligente, e seppe resistere con fermezza alla forte pressione del nemico, nonostante le perdite subite dal reparto. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

PINELLI Gino, da Caltanissetta, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Giunto per la prima volta in trincea, essendo stato sconvolto un largo tratto di linea per lo scoppio di una grossa mina nemica, continuava con calma e fermezza il comando della posizione nel sistemare a difesa il tratto sconvolto. — Monte Mrzli, 1º luglio 1917.

PISARRI Nicola, da Aquila degli Abruzzi, capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria, con opportune ed intelligenti disposizioni e con infaticabile zelo ed attività, assicurava ininterrottamente la pronta ed efficace azione del proprio esempio, cooperando alla buona riuscita dell'azione generale. — Monte Debeli, 23-26 maggio 1917.

PITTATORE Luigi, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 11504 matricola. — Con calma e fermezza, avanzava sotto il fuoco nemico, concorrendo ad occupare ed a mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

POGGI Luigi, da Arquata Scrivia (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 1800 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

POMPILI Antonio, da Ascoli Piceno, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1836 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, addetto al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio, e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con tiri di grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo così alla buona riuscita di essa. — Nad-Bregom, 23-29 maggio 1917.

POZZATO Virgilio, da Bussolengo (Verona), zappatore reggimento fanteria, n. 585 matricola. — In qualità di portaferiti, per ben quattro giorni di combattimento, sprezzante del pericolo, trasportava incessantemente feriti dalla prima linea al posto di medicazione. — Korite, 21-24 agosto 1917.

POZZI Alfredo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 22620 matricola. — Comandato, in pieno giorno, insieme ad un altro graduato, per verificare lo stato dei reticolati nemici, con animo tranquillo, attraversava un terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria. [illegible] alla mano destra, dopo di avere compiuto la sua missione. — Monte Rosta, 18-19 giugno 1917.

POZZI Mario, da Milano, tenente 3° raggruppamento artiglieria montagna, gruppo someggiato, batteria. — Preposto al comando di un pezzo [illegible] in una posizione avanzata, in azione con un reggimento di granatieri, con grande volontà curava il funzionamento del pezzo stesso, aggiustandone [illegible], benchè fatto segno al fuoco nemico, finchè, ferito al capo, dovette ritirarsi. — Carso, 15 luglio 1917.

PRATALI Ferruccio, da Genova, soldato reggimento genio, n. 10988 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

PREVEDEL [illegible], da Mansuè (Treviso), [illegible] addetto comando reggimento cavalleria, n. 42486 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, di fronte al nemico, [illegible], dimostrando, sotto il fuoco, calma e sprezzo del pericolo. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

PUGLIESI Alberto, da Salerno, carabiniere addetto comando brigata, n. 21888 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, disimpegnò con calma, prontezza e coraggio gl'incarichi affidatigli. — Carso, 23-27 maggio 1917.

QUARRA Federico, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione, con intelligenti disposizioni e con perseverante tenace lavoro ed esemplare attività, assicurava la diuturna azione di fuoco della propria batteria, concorrendo con efficacia all'azione generale. — Oppacchiasella, 23-28 maggio 1917.

RAIMONDI Vincenzo, da Castelbuono (Palermo), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 198 matricola. — Telefonista, avuta sconvolta la cabina telefonica per lo scoppio di una granata nemica, rimaneva al proprio posto, continuando a trasmettere gli ordini e i dati di tiro. Si trasportava col telefono in un altro ricovero, soltanto dietro ordine del comandante di sezione. — Ars (Carso), 12-13 maggio 1917.

RICCO Lorenzo, da Roccadaspide (Salerno), soldato reggimento cavalleria, n. 6264 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni [illegible] durante tutta la giornata di combattimento, percorrendo [illegible] coraggio e fortezza [illegible], e [illegible] alla causa dello sbarramento, anche col proprio moschetto. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

RICOBONI Alfonso, da Albareto di Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 29112 matricola. — Fu di esempio ai compagni per slancio e coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

RISSO Agostino, da Revello (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 8497 matricola. — Durante un'azione offensiva, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando prova di sprezzo del pericolo e di coraggio, [illegible] percorreva la zona battuta per trasmettere ordini, dimostrando fortezza ed alto sentimento del dovere. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RIVABELLA Mario, da Tortona (Alessandria), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 11727 matricola. — Quale osservatore, più volte durante l'azione si spingeva in posto allo scoperto per meglio osservare, incurante del fuoco e dell'artiglieria nemica. Si offriva [illegible] volontario ad accompagnare gli ufficiali in ricognizione. — Carso, 12 maggio-6 giugno 1917.

ROGNONI Ezio, da Vigatto (Parma), sergente squadriglia automitragliatrici blindate addetto reggimento fanteria, n. 20681 matricola. — Conducente di un'automitragliatrice, dava prova di ardimento e di valore. In momenti difficili, sotto il vivo fuoco nemico, [illegible] il proprio compito con calma e perizia. — Strada Merna – Biglia, 19 agosto 1917.

ROMANELLI Arnaldo, da Montevarchi (Arezzo), soldato reggimento genio. — Incaricato dello stendimento di una linea telefonica dai [illegible] ai nostri reticolati, in una zona battuta dal fuoco nemico, assolveva il compito con arditezza e tenacia. — Quota 1050 (Macedonia), luglio-agosto 1917.

RONCETTI Luigi, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 14190 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, [illegible] il proprio comandante di sezione, ferito, incitava e rincuorava i soldati con l'esempio e con la parola, e non abbandonava il suo posto se non quando veniva [illegible] la posizione da una nuova mitragliatrice appostata sulla destra. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ROSA Arnaldo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento cavalleria. — Comandante di un posto d'informazione, benchè soggetto al tiro dell'artiglieria nemica col [illegible] e [illegible] cavalli [illegible], [illegible] la località, sino a mandato compiuto. — Braghinera del Cellina (Udine), 5 novembre 1917.

ROSSI Domenico, da Sondalo (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 536 matricola. — Con calma e intrepidezza, avanzava sotto il fuoco nemico e concorreva ad occupare e mantenere un'importante posizione. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

ROSSI Romolo, da Roccalbegna (Grosseto), sergente raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. [illegible] matricola. — Capopezzo, durante il tiro d'interdizione nemico, avendo un colpo esploso la riservetta proietti, spontaneamente si adoperava allo sgombro della stessa, rendendo, in poco tempo, possibile la regolare continuazione del servizio del pezzo. — Doboli, 4 giugno 1917.

ROTA Francesco, da Valsecca (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 20166 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

SALADINI Piero, da Firenze, soldato motociclista addetto comando truppe mobili, [illegible], n. 22141 matricola. — Motociclista addetto ad un comando, incaricato di portare ordini ad un gruppo di [illegible] impegnati col nemico, disimpegnava lodevolmente l'incarico avuto, superando gravi difficoltà. — Vascon, 7 novembre 1917.

SALEMME Antonino, da Roma, capitano compagnia mitragliatrici, addetto battaglione marina Monfalcone. — Sempre primo a profferirsi per azioni arrischiate, avuto l'incarico di costruire trinceramenti e reticolati in una linea avanzata, assolveva il suo compito con intelligenza e perizia. — Cortellazzo-Basso Sile, 15 novembre-3 dicembre 1917.

SALICE Arturo, da Cantù (Como), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Guidò, con slancio e coraggio, il proprio plotone alla conquista di una posizione nemica, che tenne saldamente, sebbene fatto segno a violento fuoco nemico. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SAN GIOVANNI GELMINI Giovanni, da Verona, capitano raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, diede prova di perizia, fermezza e coraggio. — Gorizia, 31 ottobre-2 novembre 1916.

SANT'ANGELO Nicola, da Brindisi di Montagna (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 3312 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con calma e ben nutrito fuoco, contribuiva a respingere un attacco nemico di forze notevolmente superiori, e slanciatosi col primo nucleo al contrattacco, concorreva a fare un prigioniero. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

SANTETTI Gino, da Lastra a Signa (Firenze), soldato sezione sanità, n. 41305 matricola. — Conducente di un autocarro attrezzato, si offrì più volte, spontaneamente, di recarsi a sgombrare feriti in località intensamente battute dall'artiglieria nemica. Benchè febbricitante, continuò egualmente a prestare servizio, finchè fu costretto ad entrare in luogo di cura. — Casa del Pastore Zabrdo, 17-30 agosto 1917.

SANVITO Giuseppe, da Modica (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 52903 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, di propria iniziativa, provvedeva al rifornimento munizioni dei reparti che erano in linea, attraversando più volte zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, e dimostrando zelo, attività e coraggio. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

SARDI Adolfo, da Cavelli (Alessandria), capitano reggimento artiglieria da campagna. — Al comando di una batteria da campagna in prima linea e violentemente controbattuta dal nemico, per ben diciotto giorni ne dirigeva con calma ed efficacia il tiro, recandosi di sovente alla linea dei pezzi, sotto le raffiche del fuoco avversario, per infondere coraggio nei dipendenti con la virtù dell'esempio. — Monte Lozze (Altipiano di Asiago), 10-28 giugno 1917.

SARDI Andrea, da Serrà (Alessandria), capitano raggruppamento assedio, gruppo [illegible] — Durante l'offensiva tenne il comando della propria batteria, dimostrando serenità, in circostanze difficili, sotto il violento tiro avversario. Sempre tra i suoi pezzi, infondendo con l'esempio l'entusiasmo nel personale dipendente, contribuì efficacemente alla ininterrotta e celere continuazione del fuoco. Accorse anche prontamente presso i feriti, sotto il persistente tiro nemico, trovando per essi parole di conforto e di incoraggiamento. — Nova Vas, 18-19 agosto 1917.

SARTORI Matteo, da Roano (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2875 matricola. — Con l'esempio seppe incorare i dipendenti e trascinarli all'assalto. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

SASSU Salvatore, da Bonorva (Sassari), carabiniere addetto comando reggimento cavalleria, n. 23046 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, per dovere [illegible] fu di esempio a tutti per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Di propria iniziativa, nonostante il violento fuoco avversario, riordinò ed indirizzò all'attacco gruppi di soldati di fanteria. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SBORNICCHIA Domenico, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento genio, n. 4775 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

SCALI Arrigo, da Pomarance (Pisa), soldato reggimento cavalleria, n. 33608 matricola. — Addetto al seguito di una colonna carreggio, spontaneamente assumeva la guida di un carro rimasto senza conducenti, e nonostante la presenza del nemico, [illegible] di abbandonare il carro per [illegible] in salvo, lo riconduceva nel luogo di adunata del reggimento. — Mortegliano, 29 ottobre 1917.

SCHENATTI Pio, da Caspoggio (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 570 matricola. — Di esempio costante ai suoi compagni, si distinse per slancio e coraggio nell'attaccare ed inseguire il nemico. — Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

SCIACCA Giuseppe, da Partanna (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 15845 matricola. — Di vedetta in un tratto di trincea sconvolta dall'esplosione di una grossa mina nemica, benchè stordito dall'esplosione, allo scoperto e sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, continuava impavido il proprio servizio. — Monte Mrzli, 1° luglio 1917.

SCOTTI Francesco, da Arcene (Bergamo), sottotenente reggimento fanteria. — Durante il violento bombardamento nemico di artiglierie e bombarde, teneva fermo contegno quale comandante di un reparto zappatori. Travolto sotto i rottami prodotti dallo scoppio di una granata avversaria, non appena liberatosi, si dette a soccorrere un ufficiale superiore, pure travolto, incoraggiando i propri dipendenti. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SEGOMANDI Pietro, da Locatello (Bergamo), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Benchè il posto di medicazione fosse battuto dall'artiglieria nemica, continuava a medicare i feriti con instancabile zelo, dando sempre prova di sprezzo del pericolo e fermezza. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

SEDDA Giovanni, da Dorgali (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 19117 matricola. — Con alcuni altri animosi, si slanciava risolutamente all'attacco di una ben munita posizione nemica. Accolto dal vivo fuoco avversario, restava impassibile per alcune ore sulla posizione raggiunta, [illegible], isolato, fu costretto a ritirarsi. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SELVA Amedeo, da Molinella (Bologna), soldato portaferiti battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1023 matricola. — Sotto il continuo ed intenso bombardamento del nemico, sprezzante del pericolo, continuava a trasportare i feriti al posto di medicazione. — Carso, 27 maggio 1917.

SEMINO Benedetto, da Arquata Scrivia (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 8947 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo, ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 1917.

SETTE Alberto, da Taglio di Po (Rovigo), soldato reggimento cavalleria, n. 31428 matricola. — [illegible], fu di esempio ai compagni per fermezza e [illegible] resistenza [illegible] altro reparto [illegible] sulle [illegible] di un [illegible] di altra arma, [illegible] il carro stesso alla colonna in marcia, facendolo pervenire a destinazione. — Mortegliano, 30 ottobre 1917.

SEVERINO Gino, da Borghetto (Palermo), carabiniere addetto comando brigata, n. 58387 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, disimpegnò con calma, prontezza e coraggio gli incarichi affidatigli. — Corso, 23-27 maggio 1917.

SIGILLO' Giuseppe, da [illegible] (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, dava prova di elette virtù militari, coadiuvando lodevolmente il proprio comandante nello stabilire il collegamento fra i vari reparti. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

SILETTI Ovidio, da Mongrande (Novara), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, provvedeva arditamente, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, a cambiare la postazione di un'arma, per poter meglio offendere un riflettore nemico. Rimaneva [illegible] gravemente ferito, mentre un colpo di cannone gli uccideva i due capipezzo che gli erano accanto. — Monte [illegible] (Val Posina), 10 giugno 1917.

SIMONATI Massimiliano, da Crocetta (frazione Pissatola) (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 7065 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con calma e [illegible] contribuiva a respingere un attacco nemico di forze notevolmente superiori. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

SODI Livio, da Montalcino (Siena), caporale reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 25281 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico eseguito con grossi e medi calibri, sprezzante del pericolo, riattivava una linea telefonica, e non si allontanava che a riattamento compiuto. — Monfalcone, 5 giugno 1917.

SPERANZA Luigi, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71215 matricola. — Quale ciclista del comando di un reggimento, con zelo, prontezza e calma, nei momenti difficili del combattimento, recapitava ordini ai reparti più avanzati, attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo cui si esponeva, e riportando notizie esatte. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SUMMA Cosimo, da San Marzano di S. Giuseppe (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2800 matricola. — Servente di artiglieria da campagna, durante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che gli sconvolse la piazzuola del pezzo, si adoperò con energia e sprezzo del pericolo a rimetterlo in efficienza per poter continuare il tiro. — Oppacchiasella, 23 maggio 1917.

TALMON Francesco, da Perosa Argentina (Torino), soldato compagnia mitragliatrici alpini, addetto battaglione marinai, n. 3323 matricola. — Sempre alla testa di una pattuglia di ricognizione, dando bell'esempio di coraggio, seppe, con lodevolissima prontezza, coadiuvando con tiri efficaci di mitragliatrici, snidare il nemico dalle sue posizioni, infliggendogli numerose perdite. — [illegible] Bezza (Castellazzo)-Basso Sile, 13-14 novembre 1917.

TANZINI Isidoro, da Ceccano (Roma), soldato reggimento genio, n. 1898 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria, noncurante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, apriva in pieno giorno alcuni varchi nei nostri reticolati. — Monte Vodice, 23 agosto 19[illegible].

TERROSI Silvio, da Sinalunga (Siena), sergente raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 31822 matricola. — Capopezzo, durante il tiro nemico d'interdizione spontaneamente si adoperava allo sgombro della piazzuola coperta di terra e pietrame in seguito al fuoco avversario, rendendo possibile in poco tempo la continuazione del regolare servizio del pezzo. — Debeli, 5 giugno 1917.

TOCCO Salvatore, da Galtellì (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 24897 bis matricola. — Spontaneamente offertosi, si recava in pieno giorno di pattuglia fin sotto i reticolati avversari, lanciando bombe a mano sul nemico e dimostrando audacia e sangue freddo. — Monte Na Kobil, 29 agosto 1917.

TOFFANIN Giovanni, da Schiavon (Vicenza), sergente autoparco, autoreparto, n. 51715 matricola. — In un difficile frangente, essendo una colonna di autocarri immobilizzata sotto il tiro aggiustato ed intenso dell'artiglieria nemica, coadiuvava con fermezza e coraggio il comandante l'autocolonna nel trasporto dei feriti e nello sgombro della strada. — Bucova-Jezza, 25 luglio 1917.

TOMASETTI Luigi, da Mercatino Marecchia (Pesaro e Urbino), tenente medico complemento, reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, con suo grave pericolo, soccorreva i feriti che affluivano al posto di medicazione, dimostrando calma e coraggio. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917

TOPINI Domenico, da Pieve Torina (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 161.2 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

TOPPINO Luigi, da Castagnito (Cuneo), caporale maggiore aiutante sanità reggimento artiglieria montagna, n. 3134 matricola. — Con prontezza, calma e sprezzo del pericolo, sotto violente raffiche di fuoco e intenso bombardamento nemico, prestava le cure ai feriti, dando esempio di altruismo e di abnegazione. — Monte Vodice, 23 maggio 1917.

TRASFORINI Felice, da Codigoro (Ferrara), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 2206 matricola. — Accorso volontariamente a prestare l'opera di salvataggio in un posto di medicazione crollato e incendiato da un proietto nemico di grosso calibro, assolveva il proprio compito con valore, penetrando ripetutamente nel ricovero e traendone in salvo parecchi militari. — Vertoibizza, 20-21 agosto 1917.

TROMPIANO Francesco, da Gerace Superiore (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 36110 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

TURRI Giuseppe, da San Giovanni Lupatoto (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 25298 matricola. — Procedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

VACCARO Nicola, da Bonefro (Campobasso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27227 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, addetto al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio, e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con medi e grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo così alla buona riuscita di essa. — Nad-Bregom, 23-29 maggio 1917.

VANINI Lorenzo, da Laino (Como), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 546 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, prestava con amore le prime cure ai feriti, e ne dirigeva con calma e sangue freddo lo sgombero sul posto di medicazione. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VASTOLA Marco, da San Valentino Torio (Salerno), aspirante medico sezione sanità. — Addetto ad un reparto someggiato di sanità colpito più volte da tiri dell'artiglieria nemica, con instancabile e sereno coraggio rimase al suo posto a curare i numerosi feriti. Ammalatosi un ufficiale medico, benchè egli stesso sofferente, rimase da solo a compiere per diversi giorni il servizio al posto di medicazione. Già distintosi nel maggio 1917, a [illegible], e nel giugno-luglio stesso anno, nel risanamento sul rovescio del Monte Vodice, sotto il continuo fuoco delle artiglierie avversarie. – Zagomila, 17 agosto-15 settembre 1917.

VENTURI Alfredo, da Ponte di Nossa (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 11910 matricola. — Fatto prigioniero dal nemico, riusciva a liberarsi, ed attraversando un tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria, rientrava nelle proprie linee, dando preziose informazioni. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

VERNA Antonio, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato reggimento cavalleria, n. 27145 matricola. — Servente di una mitragliatrice, provvedeva al rifornimento delle munizioni in modo lodevole durante tutta una giornata di combattimento, percorrendo con calma e coraggio zone fortemente battute dal fuoco nemico, e contribuendo alla difesa dello sbarramento, anche col proprio moschetto. – Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

VERZIN Guglielmo, da Soave (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 17211 matricola. — Comandante di una piccola guardia, si manteneva saldo, sotto il violento bombardamento nemico, in una zona assai pericolosa e dove poco prima erano stati gravemente feriti il capoposto e otto vedette, ed infondeva in tutti calma e coraggio con la sua serenità e fermezza. – Santa Caterina, 12-13 giugno 1917.

VILLA Giuseppe, da Alatri (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Uscito di pattuglia, si recava fin sui reticolati avversari per verificare gli effetti del nostro bombardamento, e, sotto un intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, assolveva il suo compito con intelligenza e ardimento. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

VIO Cesare, da Burano (Venezia), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 4865 matricola. — Incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche, durante più giorni di azione ne assicurò il funzionamento, sotto i continui tiri delle artiglierie nemiche che spesso le danneggiavano. – Monfalcone, 12 maggio-6 giugno 1917.

VIRETTO Andrea, da Moncrivello (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33545 matricola. — Esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna in servizio presso le truppe di prima linea, percorreva ripetute volte la zona violentemente battuta dal tiro d'interdizione dell'artiglieria e dal fuoco di mitragliatrici nemiche, disimpegnando, sempre nel miglior modo, gli incarichi affidatigli, e dando prova di coraggio, intelligenza e calma. – Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

VIRGA Giuseppe, da Gangi (Palermo), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 142[illegible]5 matricola. — Servente al pezzo, sotto il fuoco intenso di grossi e medi calibri nemici, per due giornate consecutive di azione, disimpegnava le sue mansioni con calma e sprezzo del pericolo, rifiutando il riposo e rimanendo al pezzo per aiutare nel servizio ed incoraggiare i compagni. – Aris (Carso), 12-13 maggio 1917.

VITALE ROSATI Uriele, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente cavalleria, addetto reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione, con intelligenti disposizioni e con perseverante tenace lavoro ed esemplare attività, assicurava la diuturna azione di fuoco della propria batteria, concorrendo con efficacia all'azione generale. – Oppacchiasella, 23-28 maggio 1917.

ZANONE Francesco, da Lonato (Brescia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 39345 matricola. — Durante la preparazione e lo svolgimento dell'offensiva, adibito al servizio di un posto di corrispondenza, percorreva con coraggio e ripetute volte, la zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria con medi e grossi calibri, portando notizie ed avvisi circa le fasi dell'azione, e contribuendo così alla buona riuscita di essa. — Nad Bregom, 23-29 maggio 1917.

ZERBONE Carlo, da Desana (Novara), tenente complemento reggimento genio. — Diresse, con capacità e arditezza, importanti lavori di fortificazione, in zone esposte al tiro nemico, portandoli a compimento in breve tempo. — Faiti, 22 giugno-22 agosto 1917.

ZOTTA Angelo, da Noventa Vicentina (Vicenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 42050 matricola. — Esploratore di un gruppo d'artiglieria da campagna di collegamento con la fanteria, seguiva questa ininterrottamente nelle varie fasi dell'avanzata e percorrendo ripetute volte la zona violentemente battuta dall'artiglieria e dal fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, adempiva in modo lodevole il carico affidatogli, dando prova di calma e coraggio. — Nad-Bregom, 23-29 maggio 1917.

ZUCCHI don Bartolomeo, da Trinità (Cuneo), cappellano militare reggimento cavalleria. — Durante un'intera giornata di vivo combattimento, calmo, sereno e noncurante di sè anche sotto il violento fuoco nemico, si prodigava continuamente nell'adempimento dei suoi speciali doveri, tenendo lodevole contegno. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

ZUNINO Augusto, da Tiglieto (Genova), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Precedeva fra i primi all'attacco di una posizione, e vi resisteva poi con tenacia a numerosi contrattacchi dell'avversario. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

La concessione dell'encomio solenne fatta con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 al soldato del reggimento fanteria, **CIAMPELLI** Bruno, da Ripa Limosano (Campobasso), n. 36188 matricola, è annullata.

La concessione dell'encomio solenne fatta con decreto luogotenenziale 1° giugno 1915 al sottotenente del reggimento artiglieria da campagna **NELLI** Alberto, da Roma, è annullata.

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa L. 2,05

(3352) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 41ª — 1918 — 21 giugno

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

(*D. L.* 16-6-1915 — *D. C. S.* 20-4-1918).

Capitani di complemento fanteria, promossi maggiori dell'arma stessa, e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

GARASSINO Marco, distretto Savona, deposito Piacenza ovest.	Con anzianità 24 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º settembre 1917
GALLETTI Arturo, id. Bologna, 6 alpini.	Con anzianità 28 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1º febbraio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero.

(*D. L.* 16-6 1918 — *D. C. S.* 20-4-1918)

Tenenti di complemento fanteria promossi capitani dell'arma stessa, e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

FERRARI Giovanni, deposito Pavia	Con anzianità 19 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º settembre 1917.
MAURI Angelo, id. Pistoia Bell.	Con anzianità 18 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º gennaio 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

(*D. L.* 16-6-1915 — *D. C. S.* 18-5-1918)

Tenente di complemento fanteria promosso capitano nell'arma stessa, e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918

DE GERONIMI Romeo, distretto Massa, deposito Bologna.	Con anzianità 4 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1º ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

(*D. L.* 16-6-1915 — *D. C. S.* 18-5-1918)

Tenente di milizia territoriale promosso capitano nella milizia stessa:

FRANCHINI Quirino, (Bologna) distretto Bologna.	Con anzianità 22 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1º settembre 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 52 *giornale militare* 1918. (*D. L.* 13-6 1918).

PAPALE Nicola, distretto Caserta, deposito Salerno S.	Trasferito di ruolo dal 9 novembre 1917 con anzianità 27 maggio 1917 e destinato 64 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONIS Ottorino. (*D. C. S.* 29-12-1917).
RANALLI Claudio, deposito 5 alpini.	Trasferito di ruolo dal 26 gennaio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 4 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERA Dario. (*D. C. S.* 20-4-1918).
CAPALOZZA Erberto, id. Chieti S.	Trasferito di ruolo dal 20 settembre 1917 con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOCONTE Vito. (*D. C. S.* 20-4-1918).
FRANZOSI Antonio, distretto Voghera, id. Piacenza est.	Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Tortona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAVALORO Gaetano. (*D. C. S.* 20-4-1918).
BENTIVOGLIO Alessandro, id. Macerata, deposito Ancona.	Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 93 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LENER Giuseppe. (*D. C. S.* 20-4-1918).
BOTTI Gino, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 16 gennaio 1918, con anzianità 27 maggio 1917 e destinato 7° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISPINI Augusto. (*D. C. S.* 20-4-1918).
ROSSI Cesare, id. Bergamo.	Trasferito di ruolo dal 26 agosto 1917, con anzianità 17 giugno 1917 e destinato 78 fanteria (comandato comando mobilitato. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNAGHI Giuseppe. (*D. C. S.* 20-4-1918).
NOSOTTI Mario, id. Ivrea.	Trasferito di ruolo dal 19 novembre 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 54 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONINO Alfredo. (*D. C. S.* 29-4-1918).
CARRABINO Pietro, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Trasferito di ruolo dal 17 novembre 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARSORI Luigi. (*D. C. S.* 29-4-1918).
PANUSA Demetrio, distretto Siracusa, deposito Piacenza ovest.	Trasferito di ruolo dal 15 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Piacenza ovest, comandato brigata Piacenza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENTIVOGLIO Alessandro. (*D. C. S.* 29-4-1918).
LANDOLFI Luigi, deposito Cuneo.	Trasferito di ruolo dal 15 dicembre 1917 con anzianità 27 maggio 1917 e destinato deposito fanteria Parma nord-est, comandato brigata Piacenza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTI Gino. (*D. C. S.* 29-4-1918).
MONTEFIORI Aldo, distretto Ancona, deposito Ancona.	Trasferito di ruolo dal 18 febbraio 1918, con anzianità 1° ottobre 1917 e destinato [illegible] fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPAGALLO Arturo. (*D. C. S.* 29-4-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. L.* 16-6-1918)

BORGONCELLI Girolamo, distretto Firenze, deposito Arezzo.	Trasferito di ruolo dal 25 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 17 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente MORERO Ezio. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PAULIS Ferdinando (*D. C. S.* 30-3-1918).
FABI Giovanni, id. Orvieto, id. Roma nord-est.	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917 con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Siena. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LUCCHETTI Augusto. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCCHETTI Augusto (*D. C. S.* 10-4-1918).
FACCIUOLI Gino, id. Firenze, id. Pistoia.	Trasferito di ruolo dal 1° settembre 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 52 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente PORRINO Nicola. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOIA Vittorio (*D. C. S.* 29-4-1918).

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

MILAZZO Giorgio, distretto Milano, deposito 4 alpini.	Trasferito di ruolo dal 1° dicembre 1917, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato comando mobilitato. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente MARINI Annibale. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 1° dicembre 1917 continuando nell'attuale destinazione.
ARIENZO Ercole, id. Frosinone, id. Frosinone.	Trasferito di ruolo dal 4 dicembre 1917 con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 6 bersaglieri. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente DE PAULIS Ferdinando. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 4 dicembre 1917 continuando nell'attuale destinazione.
LUCCHETTI Augusto, id. Frosinone, id. Viterbo.	Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Tortona. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente GATTA Giovanni. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Giovanni.

TERRANOVA Giovanni, distretto Messina, deposito Palermo	Trasferito di ruolo dal 23 settembre 1917, con anzianità 3 giugno 1916 e destinato deposito fanteria Novara N, comandato reparto mitraglieri Fiat. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSA Matteo. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DAL [illegible] Leonardo.
DI LORETO Tommaso, id. Sulmona, id. Nocera	Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 8 giugno 1916 e destinato deposito fanteria Aquila. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE G[illegible] Gerardo. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL [illegible].
ALLETTO Gaetano, [illegible], id. Trapani, 41 [illegible] B.	Trasferito di ruolo [illegible] 1917, con anzianità 27 maggio 1916, destinato 45 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado T[illegible] Elvio. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado T[illegible] Elvio.
SARTORI Carlo, distretto Padova, deposito Roma Pat. P.	Trasferito di ruolo dal 23 gennaio 1918 con anzianità 8 giugno 1916 e destinato 30 fanteria, comandato brigata Cremona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI LORETO Tommaso. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 23 gennaio 1918 continuando nell'attuale destinazione.
CONTI Alberto, id. Firenze, id. Pisa.	Trasferito di ruolo dal 13 ottobre 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Firenze 1 d. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco.
MORERO Eligio, id. Pinerolo, id. 7 alpini.	Trasferito di ruolo dal 25 novembre 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 7 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE PAULIS Ferdinando. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 25 novembre 1917 continuando nell'attuale destinazione.

SUSTER Guglielmo, tenente complemento genio, battaglione aerostieri. — Promosso capitano con anzianità 5 febbraio 1918. *(D. L. 16-6-1918.)*

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 10-6-1918 — *D. C. S.* 20-4-1918).

Sottotenente di complemento fanteria promosso tenente dell'arma stessa e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

POZZOLI Oreste, deposito Siena.	Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 10-6-1918)

Sottotenenti di complemento nominati sottotenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

DINI Attilio, deposito Roma sud-ovest.	Trasferito di ruolo dal 20 maggio 1917 con anzianità 1° ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Roma sud-ovest. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente BAZZONI Giovanni. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° luglio 1917 continuando nell'attuale destinazione. (*D. C. S.* 31-3-1918).
ALLODI Renato, id., bersaglieri Savona.	Trasferito di ruolo dal 13 novembre 1917 con anzianità 15 febbraio 1917 e destinato 6 bersaglieri. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 15 novembre 1917 continuando nell'attuale destinazione. (*D. C. S.* 30-3-1918).
MUSSO Modesto, deposito Vercelli.	Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 1 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Tortona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALLODI Renato. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 15 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALLODI Renato. (*D. C. S.* 20-4-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 13-6-1918 — *D. C. S.* 29-4-1918).

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

CRISTINI Nicola, maresciallo capo 17 fanteria.	Con anzianità 24 giugno 1915, continuando nell'attuale destinazione.
BOCCALI Goffredo, maresciallo maggiore deposito fanteria Salerno S.	Id. 3 luglio 1915, id. id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 10-6-1918 — *D. C. S.* 29-4-1918).

Sottufficiali fanteria nominati sottotenenti di complemento, dell'arma stessa, e autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

BOSCOLO Gennaro, sergente maggiore deposito Firenze nord-ovest.	Con anzianità 5 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
ZANCHI Pietro, sergente id. Milano ovest.	Id. 30 maggio 1917 id. id. dal 1° id.

MARTORELLI Giovanni, sergente maggiore artiglieria. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa, con decorrenza dal 25 maggio 1918. Continua nell'assegnazione al 1 pesante campale. *(D. L. 16-6-1918 — D. C. S. 30-5-1918).*

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

GIGLI CERVI conte Giovanni, tenente generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana, pel merito militare di dieci lustri. *(R. D. 5-5-1918).*

GUICCIARDI CONTE DI CERVAROLO cav. Carlo, tenente generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana, pel merito militare di dieci lustri. *(R. D. 21-5-1918).*

DIAZ cav. Armando, tenente generale capo stato maggiore dell'esercito. — Prende posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente prima del tenente generale **ALIPRANDI** cav. Fiorenzo. *(D. L. 20-6-1918).*

I seguenti tenenti generali, investiti del comando di un corpo d'armata mobilitato con decreto del Comando Supremo, prendono nel ruolo dei tenenti generali il posto per ognuno indicato. *(D. L. 20-6-1918).*

	Decreto del Comando Supremo	Posto di ruolo assegnato
RAVAZZA cav. Ettore.	11 maggio 1918.	Immediatamente dopo il tenente generale Fabbri cav. Augusto.
CROCE cav. Giovanni.	30 marzo 1918.	
PAOLINI cav. Giuseppe.	13 aprile 1918.	Immediatamente dopo il tenente generale Badoglio cav. Pietro.

MARIENI cav. Giov. Battista, tenente generale, comandante generale del genio, dichiarato idoneo al comando di un corpo d'armata, prende posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado PETITTI DI RORETO cav. Carlo. *(D. L. 20-6-1918).*

I seguenti maggiori generali in servizio attivo permanente sono promossi al grado di tenente generale. *(D. L. 20-6-1918).*

PONZIO cav. Giacomo.
GHERSI cav. Giovanni.
SANI conte Ugo.
CATTANEO cav. Giovanni.
CITTADINI cav. Arturo.
BASSO cav. Luigi.
DE BONO cav. Emilio.
GANDOLFO cav. Asclepia.
ALBRICCI conte nob. Alberico.
GRAZIOLI cav. Francesco.
VACCARI cav. Giuseppe.
DI GIORGIO cav. Antonino.

ANGELOZZI cav. Camillo, maggiore generale incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero per le armi e le munizioni. — È promosso tenente generale con anzianità [illegible] novembre 1917, prendendo posto nel ruolo immediatamente prima del pari grado [illegible] cav. [illegible] e continuando nell'incarico attuale. *(D. L. 20-6-1918).*

CARBONE cav. Demetrio, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — È richiamato in servizio effettivo. *(D. L. 20-6-1918).*

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito coi quali i seguenti maggiori generali sono stati investiti delle funzioni del grado superiore, restando stabilita alla data indicata per ognuno la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1916, n. 1045. *(D. L. 20-6-1918).*

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
FILIPPONI DI MOMBELLO cav. Carlo.	18 maggio 1918	dal 6 marzo 1918.
FABBRINI cav. Giulio.	11 id.	dal 17 novembre 1917.
BERUTO cav. Giovanni.	18 id.	dal 18 id.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore restando stabilita alla data indicata per ciascuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 : (*D. L.* 20-6-1918).

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
PIZZONI cav. Paolo, artiglieria	11 maggio 1918	dal 1° aprile 1918
ZINCONE cav. Attilio, fanteria.	1° giugno 1918	dal 16 maggio 1918
SALICE cav. Francesco, id	11 maggio 1918	dal 27 aprile 1918.
MARTINENGO cav. Filippo, id	18 id	dal 1° maggio 1918
PAVIA cav. Alfredo, id	11 id	dal 26 aprile 1918
BARBARICH conte Eugenio, id.	11 id	dal 17 id
CHIODI cav. Errico, id.	11 id.	dal 24 id.

I seguenti colonnelli di artiglieria cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale: (*D. L.* 20-6-1918).

MALVANI cav. Enrico.	Dal 20 aprile 1918
CARRONE cav. Mario	Dal 18 maggio 1918

GANASSINI cav. Oddone, colonnello del genio. — Il decreto 25 aprile 1918 è rettificato nel senso che la decorrenza per gli assegni del grado superiore è stabilita al 23 luglio 1917 anzichè al 24 gennaio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

GIRI cav. Giovanni Battista, colonnello di fanteria (ora maggiore generale). — Il decreto 21 marzo 1918 è rettificato nel senso che la decorrenza per gli assegni del grado superiore è stabilita al 1° marzo 1918 anzichè al 12 febbraio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti colonnelli in servizio attivo permanente sono promossi al grado di brigadiere generale, con riserva di anzianità: (*D. L.* 20-6-1918).

FELLONI cav. Umberto, dell'arma del genio.
BARBERIS cav. Carlo, id
CALLEARIS cav. Luigi, id.
CECCARELLI cav. Carlo, dell'arma di artiglieria
BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, id.
DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole, id.
CANO cav. Oscar, id.
GALLATI cav. Francesco, id.
MORI cav. Guido, id
MAIOLI cav. Paolo, id
PIZZONI cav. Paolo, id
CARBONE cav. Vincenzo, dell'arma di fanteria.
GIOVAGNOLI cav. Alessandro, id
CLERICI cav. Ambrogio, id.
DANIONI cav. Enrico, id
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, id
CEI cav. Ugo, id.
BIANCARDI cav. Pietro, id
GARELLI cav. Arnaldo, id.
MONTEJUTI cav. Aldo, dell'arma del genio.
LEFEVRE cav. Camillo, dell'arma di fanteria.
DE GASPARI cav. Oreste, id.
ZAMBONI cav. Umberto, id.
MAMMUCARI cav. Stanislao, id
DE VECCHI cav. Eugenio, id.
PADOVAN cav. Ermenegildo, id
FRANCHI cav. Giulio, dell'arma di fanteria
MAGGIA cav. Emilio, id
ROSATI cav. Teobaldo, id
LODOMEZ cav. Enrico, id
FEDELE cav. Giustino, id
FRERI cav. Orlando, id.
PIOLA CASELLI NOB. DEI CONTI PIOLA CASELLI NOB. DEL PATRIZIATO ALESSANDRINO cav. Renato, id
LEZIO cav. Ettore, id.
BORRA cav. Augusto, id
SCALVIERI cav. Cesare, id
DE ANTONI cav. Carlo, dell'arma del genio
DE ANGELIS cav. Gio. Battista, dell'arma di fanteria.
JERVOLINO cav. Alfonso, dell'arma del genio
ARIA cav. Gioacchino, dell'arma di artiglieria
ZANCHI cav. Giulio, dell'arma di fanteria.
GRAZIOLI cav. Eugenio, id
AMANTEA cav. Luigi, id
PERRIS cav. Carlo, id
PIRAINO cav. Antonio, id
LEVI cav. Giulio, id
SAPIENZA cav. Luigi, id
DE LUCA cav. Marcello, id
PROLATI cav. Eugenio, id.
VENEZIA cav. Gennaro, id

GASCA cav. Achille, dell'arma del genio
GANASSINI cav. Ottone, id.
DAL FABBRO cav. Antonio, id.
PECCO cav. Ferdinando, id
GHIRON cav. Ernesto, dell'arma d'artiglieria
NOBILI cav. Giorgio, id
DE RITIS cav. Vincenzo, dell'arma di fanteria (in applicazione art. 7 lett. b) decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62
SANTORO cav. Alfonso, id.
INETO cav. Nicolò, id
PONZI cav. Vincenzo, id
CESARINI cav. Guglielmo, id
TOMMASINI cav. Paolo, id
PAOLINI cav. Paolo, id
CASTELLI cav. Riccardo, id.
SALLE cav. Francesco, id
MARTINENGO cav. Filippo, id
RUGGIERI cav. Benedetto, id
MARISCOLA DI SAN FLORO nob. Ferruccio, id
VARESI cav. Ettore, dell'arma di cavalleria
AJROLDI DI ROBBIATE bar. Luigi, id.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, id
POGGI cav. Guido, dell'arma di fanteria
CORNARO cav. Paolo, dell'arma di artiglieria.
DE MARINIS STENDARDO NOBILE DI RICIGLIANO cav. Alberto, id
PAPINI cav. Tullio, id
EDDI cav. Silvio, id.
CONALI cav. Achille, id
GIARDINO cav. Ernesto, id
BENCIVENGA cav. Roberto, id
BAISTROCCHI cav. Federico, id
SIRCANA cav. nobile don Silvio, id.
TESTA DI MARSCIANO conte Giacomo, id
SANDOLLI cav. Roberto, id.
PERDRELLI cav. Umberto, id.
OTTOLENGHI cav. Attilio, id.
BONOMI cav. Annibale, id.
BONZANI cav. Alberto, id
SCIPIONI cav. Scipione, id.
FALCONE cav. Antonio, id
MONTEFINALE cav. Tito, id
AGÒ cav. Pietro, id
DE MARIA cav. Nicola, dell'arma di fanteria
CORALLI cav. Felice, id
SPREAFICO cav. Ferdinando, id
PAVIA cav. Allegro, id
BARBARICH conte Eugenio, dell'arma di fanteria.
ASSUM cav. Clemente, id.
LOMBARDI cav. Eugenio, id
DANISE cav. Adolfo, id
BOCCALANDRO cav. Ugo, id.
GAZZANO cav. Alfonso, id
COPPOLA cav. Luigi, id
IORI cav. Ilio, id.
SEGRE cav. Roberto, dell'arma di artiglieria
GIAMPIETRO cav. Emilio, id
FRANCHINI cav. Attilio, id
FERIGO cav. Luciano, id
ROLANDI RICCI conte Ottavio, id.
PERELLI cav. Ippolito, id
GAZAGNE cav. Adolfo, dell'arma di fanteria
BASSIGNANO cav. Achille, id
ZIRANO cav. Augusto, id
PEZZANA cav. Gerolamo, id.
BELTRAMO cav. Giovanni, id
ROSELLI cav. Alberto, id.
RAGUSIN cav. Augusto, id
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id
MACCARIO cav. Giusto, id
CERRINA cav. Enrico, id
CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINE E DEI SIGNORI DI MISERRI cav. Guglielmo, id
ANFOSSI cav. Paolo, id.
BARBIERI cav. Giuseppe, id.
TARBOLDI cav. Giuseppe, id
REGHINI nob. Raffaello, id
RAVERI cav. Vincenzo, id
SALTOMANI cav. Giuseppe, id
GUERRA cav. Giovanni, id
PORTA cav. Achille, id.
GUIDI cav. Enrico, id.
BELLONI cav. Pietro, id
TARUFFI cav. Francesco, id.
PAGLIANO cav. Camillo, dell'arma di artiglieria
MARIETTI cav. Giovanni, id.
LUZZATTO cav. Cesare, id
BOCCACCI cav. Giorgio, id.
MOLA cav. Armando, id
CALCAGNO cav. Riccardo, id
LOBBIO cav. Valentino, dell'arma di fanteria
SANTINI cav. Ruggero, id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id

Tutti i brigadieri generali predetti conservano a senso dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 798, gli assegni attuali di colonnelli rivestiti delle funzioni del grado superiore, ad eccezione dei seguenti cui spettano gli assegni stabiliti dall'articolo 3 del decreto stesso.

BARBERIS cav. Carlo, dell'arma del genio.
DE RITIS cav. Vincenzo, dell'arma di fanteria
TOMMASINI cav. Paolo, id
BASSIGNANO cav. Achille, dell'arma di fanteria.
ANFOSSI cav. Paolo, id
MOLA cav. Armando, dell'arma di artiglieria.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 20 maggio 1918 : (D. L. 10-6-1918).

CANESSA cav. Raffaele, genio.
FRICCHIONE cav. Gaetano, artiglieria.
GIORDANO cav. Edoardo, id.
MONDINI cav. Uberto, id.
BELLISAI cav. Raimondo, id.
GIGLIO cav. Manlio, id.
MENTASTI cav. Luigi, id.
ROSMINO cav. Achille, id.
NEBBIA cav. Edoardo, id.
BARBIERI cav. Carlo, id.
OTTAVIANI cav. Rosolino, id.
[illegible] cav. Umberto, id.
CRISTANI cav. Giorgio, fanteria.
BRONZUOLI cav. Anacleto, fanteria.
ROBERO cav. Federico, id.
GERARD cav. Mario, id.
PARODI cav. Umberto, id.
CHIOLLI cav. Luigi, id.
GRECO cav. Paolo, id.
AROSIO cav. Mario, id.
STIRPE cav. Angelo, id.
BERGONZOLI cav. Annibale, id.
ROSSI cav. Raimondo, id.
FERRARI cav. Pellegrino, id.
PUPPINI cav. Torquato, cavalleria.
MASCARETTI cav. Giovanni, id.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PAOLINI cav. Luigi, tenente colonnello, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Cagliari. (*Det. M.* 10-6-1918).

STRAZZA cav. Secondo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 7-4-1918).

MARCONI cav. Renato, maggiore, legione Firenze. — Trasferito a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 10-6-1918).

CREMONESI Torquato, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 30-5-1918, *di moto proprio di S. M. il Re*).

LABELLA Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi a Messina (Decreto luogotenenziale 27-8-1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 19 gennaio 1918. (*D. L.* 18-6-1918).

I seguenti capitani sono destinati o trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-6-1918).

MASSA cav. Pierluigi, legione Bari.	Trasferito compagnia Bergamo interna, legione Milano.
COSTANZA Vincenzo, id. Napoli.	Destinato a disposizione legione Napoli.
MAZZUCCA Marcello, id. Catanzaro.	Id. id. id. Catanzaro.
BATTAGLIA Pasquale, id. Messina.	Id. id. id. Messina.
FALANGA Giuseppe, id. Bologna.	Trasferito compagnia Vallo della Lucania, legione Napoli.
ZALLIO Agostino, id. Bologna.	Destinato compagnia Lugo, legione Bologna.
GRECO Francesco, id. Milano.	Trasferito id. Patti, id. Messina.
RESTA Alfonso, id. Bologna.	Id. id. Sora, id. Napoli.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

CUOMO Ettore, legione Palermo.
CENTI Vincenzo, id. Bologna.
CAPORALI Dante, divisione Tripolitania.
FATTORUSO Vincenzo, legione Firenze.
ZORZOLI Alessandro, id. Napoli.
MELONI Antonio, legione Cagliari.
PILOSIO Antonio, divisione Tripolitania.
GRIFFINI Marcello, legione Roma.
SEGATORI Alberto, id. Bari.

POLLANO Francesco, tenente legione Ancona. — Trasferito a disposizione legione Torino.

(Det. M. 16-6-1918)

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918

(D. L. 16-6-1918).

BONSIGNORIO Giacomo, legione Genova.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONARDI Consalvo.
ZAPPALÀ Giuseppe, id. Messina.	Id. id. id. DONATO Rodolfo.

MODICA Alberto, sottotenente legione Napoli. — Promosso tenente con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUILARDI Annibale.

(D. L. 16-6-1918)

MILANI Giovanni Battista, maresciallo maggiore. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in base al R. decreto, n. 541 del 20 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918 e destinato tenenza Palombara Sabina, legione Roma.

(D. L. 6-6-1918)

ARMA DI FANTERIA.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalle date sottosegnate

(D. L. 13-6-1918)

DE NAVA cav. Luigi, comandante 8 fanteria.	Dal 23 aprile 1918.
MISURALE cav. Achille, id. reggimento deposito fanteria Potenza	Dal 29 id.
SFORZA cav. Vittorio, id. 32 fanteria	Dal 30 id.
CASOLARI cav. Achille, id. 24 id.	Dal 10 id
CIAFFI cav. Luigi, id. reggimento deposito fanteria Verona VI.	Dal 18 id
BARRECA cav. Riccardo, id. id. id. id. Firenze nord-ovest	Dal 15 id
BASSI-SARI cav. Baldassare, id. id. id. id. Novara V	Dal 4 maggio 1918

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento:

(D. L. 13-6-1918)

GRANDOLFI cav. Edoardo, comandante reggimento deposito fanteria Napoli nord.	Dal 23 aprile 1918.
SASSI cav. Carlo, id. id. id. id. Cremona.	Dal 9 maggio 1918

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(D. L. 13-6-1918)

CHIODI cav. Enrico, comandante 21 fanteria.	Dal 24 aprile 1918.
CASTELLI cav. Riccardo, id. reggimento deposito fanteria Genova G.	Dal 2 maggio 1918
TARUFFI cav. Francesco, id. id. id. id. Torino ovest	Dal 6 id

---

MANUNTA cav. Celestino, colonnello comandante 28 fanteria. — Esonerato dal su indicato comando dal 17 aprile 1918 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Ozieri S. dalla stessa data.

(D. L. 13-6-1918)

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dal rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra dalle date sottosegnate (per motivi fisici): (*D. L.* 13-6-1918).

MACULANI cav. Ferrante, comandante reggimento deposito fanteria Roma nord est	Dal 16 marzo 1918.
NIGRA cav. Giuseppe, id. 54 fanteria.	Dal 5 aprile 1918.
MASSIMO cav. Costanzo, id. 61 id.	Dall'11 id.
MACALUSO cav. Egidio, id. 91 id.	Dal 21 id.
BONICATTI cav. Luigi, id. 67 id.	Dal 10 id.
SEVERINI cav. Romualdo, id. 80 id.	Dal 14 maggio 1918.

I seguenti colonnelli, incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, sono esonerati dalle rispettive funzioni e collocati a disposizione del Ministero della guerra dalle date sottosegnate (per motivi fisici): (*D. L.* 13-6-1918).

APPIOTTI cav. Giacomo.	Dal 14 aprile 1918.
PUGNANI cav. Arturo.	Dal 1° maggio 1918.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalle date sottosegnate (*D. L.* 13-6-1918).

CAJO cav. Pietro Giuseppe.	Dal 29 aprile 1918.
FOSCHINI cav. Giov. Battista.	Dal 24 id.
ROLLETTO cav. Enrico.	Dall'11 marzo 1918.
ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe.	Dal 3 maggio 1918.
CRAVERO cav. Giulio.	Dal 14 aprile 1918.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra cessano di essere a disposizione dalle date a fianco di ognuno segnate (*D. L.* 13-6-1918).

SALICE cav. Francesco.	Dal 27 aprile 1918.
MARTINENGO cav. Filippo.	Dal 16 maggio 1918.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate. (*D. L.* 13-6-1918).

CORRADO cav. Massimo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli nord — Dal 20 aprile 1918.
SCHILLER cav. Federico.	Id. id. 8 fanteria — Dal 23 id.
GUALTIERI cav. Francesco.	Id. id. reggimento deposito fanteria Verona VI — Dal 18 id.
SARTIRANA cav. Egisto.	Id. id. id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 15 id.
OLIVA cav. Antonio.	Id. id. id. id. id. Torino ovest — Dal 6 maggio 1918.
GALVAGNO cav. Giacomo.	Id. id. id. id. id. Genova G — Dal 2 id.
RENZI cav. Manfredi.	Id. id. id. id. id. Cremona — Dal 9 id.

PAGLIARULO cav. Francesco, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 25 aprile 1918 (per motivi fisici). (*D. L.* 13-6-1918).

ACCETTELLA cav. Ettore, colonnello deposito 30 fanteria, comandato corpo armata Verona, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 21 giugno 1917 dal 1° giugno 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 13-6-1918)

TENTORI cav. Annibale, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 26 dicembre 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 26 aprile 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

GASTALDI cav. Bartolomeo, colonnello deposito 15 fanteria, comandato comando mobilitato, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla suindicata posizione dal 24 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 16-6-1918).

GATTA cav. Alfonso, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma. — Richiamato in servizio deposito 18 fanteria e comandato divisione territoriale Chieti dal 17 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 4 mesi) (*D. L.* 16-6-1918).

MANARA cav. Carlo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Ravenna. — Richiamato in servizio dal 3 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 8 mesi), destinato deposito 27 fanteria e comandato ufficio censura militare. (*D. L.* 16-6-1918).

SIGNORETTI cav. Tito, colonnello deposito 68 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 28 maggio 1918 (per sei mesi) (*D. L.* 16-6-1918)

OTTOLENGHI cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 18 marzo 1918.

(*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

DEL NOCE cav. Ubaldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBOGNANI cav. Antonio

Con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BALOCCO cav. Pietro, deposito 54 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Continua come contro Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE VITA cav. Raffaele.

Con anzianità 20 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

RUBINO cav. Nicola, deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSANO cav. Leone.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento ed incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

(*D. L.* 16-6-1918).

RENZI cav. Secondo, tenente colonnello incaricato comando reggimento fanteria [illegible] 8	Esonerato dal controindicato comando dal 17 aprile 1918, ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data.
MARENCO cav. Maddaleno, id. promosso in seguito colonnello, incaricato comando reggimento fanteria Ancona.	Esonerato dal controindicato comando dall'8 maggio 1918, ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 16-6-1918).

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

PETRI cav. Mario, incaricato comando reggimento deposito fanteria Massa	Dal 31 marzo 1918.

Incarichi di comandante di reggimento, effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero

Tenenti colonnelli promossi in seguito colonnelli, che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 5 agosto 1916, n. 1045, dalle date sottosegnate:

REVELLI cav. Cornelio, 81 fanteria.	Incaricato comando 81 fanteria — Dal 28 aprile 1918.
DEI cav. Germano, 41 id.	Id. id. 41 id. — Dal 30 id.

Incarichi di comandanti di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero (*D. L.* 13-6-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 5 agosto 1916, n. 1045, dalle date a fianco di ognuno segnate:

BARBOGLIO cav. Liberto, deposito fanteria Massa.	Incaricato comando 54 fanteria — Dal 5 aprile 1918.
BELTRANDI cav. Giovanni, 49 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Palermo C — Dal 15 id.
SANTANGELO cav. Giuseppe, 25 id.	Id. id. 25 fanteria — Dal 16 id.
GOFFI cav. Alessandro, 91 id.	Id. id. 91 id. — Dal 21 id.
METTINO cav. Enrico, 22 id.	Id. id. 21 id. — Dal 21 id.
MONTANARI cav. Armando, deposito fanteria Frosinone.	Id. id. reggimento deposito fanteria Potenza — Dal 29 id.
BARONE cav. Alessandro, id. id. Firenze sud-est.	Id. id. 32 fanteria — Dal 30 id.
SEYSSEL D'AIX cav. Claudio, 1 fanteria.	Id. id. 24 fanteria — Dal 19 aprile 1918.
BARNI cav. Alberto, deposito fanteria Livorno.	Id. id. reggimento deposito fanteria Ancona — Dall'8 maggio 1918.
DEAMBROSIS cav. Leandro, 53 fanteria.	Id. id. id. id. id. Novara N — Dal 4 id.
ALESSI cav. Teodoro, 2 granatieri.	Id. id. id. id. id. Perugia — Dal 10 id.
SANNITI cav. Casto, 88 fanteria.	Id. id. 88 fanteria — Dal 14 id.
GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, già applicato Ministero guerra.	Id. id. 67 id. — Dal 12 id.
CARRARA cav. Pietro, deposito fanteria Genova G.	Id. id. reggimento deposito fanteria Perugia — Dal 17 id.

BIANCARDI cav. Luigi, tenente colonnello deposito 42 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 7 febbraio 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

FERRARI cav. Alessandro, tenente colonnello 2 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 15 maggio 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

NERI Alberto, tenente colonnello di milizia territoriale (Treviso), 7 alpini. — Già dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, col grado di tenente, è riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente coll'attuale grado e con la sua anzianità [illegible] ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **MARTUCCI** cav. Sergio. (*D. L.* 13-6-1918).

SCHIAVO cav. Antonio, tenente colonnello deposito fanteria Massa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). — Destinato deposito 21 fanteria. (*D. L.* 13-6-1918).

GIOBBE cav. Alfredo, tenente colonnello comandato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1918.

Richiamato in servizio deposito 89 fanteria e comandato comando mobilitato dal 16 aprile 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

CAVALLI-MOLINELLI cav. Pietro, tenente colonnello, deposito 43 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1086). — Cessa dalla suindicata posizione dal 25 maggio 1918 e destinato 43 fanteria. (*D. L.* 16-6-1918).

ILARI cav. Antonino, tenente colonnello deposito fanteria Firenze nord-ovest. — Collocato in posizione ausiliaria in base all'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari modificato dal R. decreto 15 aprile 1915, n. 473 dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

LOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in congedo provvisorio dal 1° maggio 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati. (*Dec. M.* 16-6 1918).

TOMASSETTI cav. Carlo, 91 fanteria.	Trasferito 92 fanteria.
SERAFINI AMICI cav. Adriano, deposito fanteria Novara N.	Id. 19 id. — Dal 2 maggio 1918.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTANARI Raniero, deposito 66 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAY cav. Angelo.
RAFFA Vito, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SILVESTRI cav. Lamberto.
MUREDDU Alfredo, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CONTRADA cav. Fidia.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTINETTI Gabriele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIVALTA cav. Giulio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

TONELLO cav. Mario, deposito fanteria Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SILGRANDI cav. Vittorio.
VIANELLI Alberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

LACHIA Marco, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) f. q. in aggiunta al fuori quadro Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAFFETTO cav. Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

VIANELLO Vittorio, deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11-7-1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUEL cav. Giacomo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917.

RINDONE cav. Gaetano, deposito bersaglieri Ancona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACHINO cav. Ubaldo.
BATTISTINI Giulio, 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHINAGLIA WOLF cav. Adelchi.
POCOBELLI cav. Eugenio, deposito fanteria Ferrara, comandato comando mobilitato	Id. id. id. CAGNI cav. Giorgio.
RAGUSA cav. Ernesto, deposito 64 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FORTI cav. Fulvio.
SPIGO cav. Arturo, deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11-7-1915, n. 1085 e Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. GIOVANNETTI cav. Odoardo.
TOUSSAN cav. Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. FERRARI cav. Abramo.

SCURI cav. Gian Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino. — Richiamato in servizio deposito 64 fanteria dal 28 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 6-6-1918).

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ciascuno indicate.

(*D. L.* 13-6-1918).

DI MARCO cav. Giuseppe, deposito 89 fanteria.	Dal 16 maggio 1918.
SIMONELLI cav. Umberto, 63 id.	Dal 9 id.
DE MAGISTRIS nob. cav. Raffaele, 39 id.	Dal 14 id.

ANGHERA cav. Attilio, maggiore deposito 27 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916, 25 marzo e 16 settembre 1917 e 3 gennaio 1918 di venti mesi dal 19 agosto 1916, stata concessa al sunnindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918 riguardante la perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo il quale riprende l'anzianità 19 settembre 1915 precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado SANTASILIA nob. dei marchesi cav. Federico.

(*D. L.* 13-6-1918).

CHIMINELLO cav. Ernesto, maggiore 86 fanteria. — La promozione all'attuale grado dell'ufficiale controindicato effettuata con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, devesi intendere come effettuata a scelta in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. L.* 16-6-1918).

MANZONI cav. Giovanni, 7 bersaglieri.	Dal 22 novembre 1917.
GREGORI cav. Giovanni Battista, deposito 52 fanteria.	Dal 22 maggio 1918.
BARBARA cav. Giovanni, id. 84 id.	Dal 29 id.

COMOLLI cav. Camillo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dal 22 settembre 1917, a Pavia (Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 e 24 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

GARBAGNATI cav. Pompeo, maggiore deposito 35 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 dal 15 ottobre 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

MORONI cav. Armando, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi a Firenze, dal 25 settembre 1917 (Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917 e 10 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

BALBI cav. Bartolomeo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi a Napoli, dal 15 novembre 1916 (Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917 e 17 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 15 marzo 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate. (*D. L.* 16-6-1918)

ROSSI-BUSSOLA cav. Vincenzo, deposito 1 fanteria, comandato tribunale guerra mobilitato, f. q. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055).	Quattro mesi — Dal 14 maggio 1918.
TOLINO cav. Giov. Battista, deposito fanteria Forlì	Quattro mesi — Dal 28 aprile 1918.
D'ANNA cav. Luigi, id. id. Torino P.	Sei mesi — Dall'8 marzo 1918.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 16-6-1918)

REBECCHI cav. Carlo, 59 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Viterbo
VALLETTI cav. Marino, 92 id.	Id. 91 fanteria.
PETILLI cav. Mario, 8 bersaglieri.	Comandato comando mobilitato.
CORPORANDI cav. Marcellino.	Assegnato 66 fanteria — Dall'8 aprile 1918.
PAGLIARA cav. Matteo, 64 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Foggia.
BEZZICHERI cav. Guido, 62 id.	Id. 20 fanteria — Dal 4 maggio 1918.
BORGE cav. Salvatore, deposito fanteria Caser. 5.	Id. deposito fanteria Lecce — Dal 27 id.
ROSSONI cav. Achille, 84 fanteria.	Id. id. id. Genova G. — Dal 22 id.
DRONCHAT cav. Ernesto, 93 id.	Id. deposito 49 fanteria.
COLLA cav. Arnaldo, 54 id.	Assegnato al deposito fanteria Varese — Dal 10 aprile 1918.
RAGUSA cav. Ernesto, deposito 64 fanteria (comandato comando mobilitato).	Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra — Dal 6 giugno 1918.
MELELLI cav. Mariano, R. corpo truppe coloniali (Eritrea).	Assegnato deposito fanteria Reggio Emilia — Dal 30 aprile 1918.
CHIAMPO cav. Pietro, R. corpo truppe coloniali (Somalia).	Id. id. id. Bari — Dal 31 maggio 1918.
CAMURI cav. Guido, deposito fanteria Avellino.	Trasferito deposito fanteria Milano est.
ROMANO cav. Italo, 53 fanteria.	Comandato comando mobilitato

I seguenti capitani sono promossi maggiori per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 16-6-1918).

FUMAGALLI Riccardo, 5 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PELCANO Giovanni
MANFREDI Giovanni Battista, 4 alpini.	Id. id. id. GRIMALDI Paolo.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 19 settembre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE BENEDETTI Lionello, primo capitano, 15 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado MONTANARI cav. Martino.

Con anzianità 9 ottobre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CONTI Luigi, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSO cav. Leonardo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SANTANDREA Giuliano, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FUSCALDI cav. Silvio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIGLIO Savio, capitano, deposito 15 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERA Enrico.
PIERALISI Ernesto, id. 34 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SERENA cav. Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BALLETTI Umberto, capitano 28 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELGRANO cav. Ettore.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

OFFIZZI Edoardo, capitano 9 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLERO cav. Antonio.

Con anzianità 22 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FRULLA Fernando, capitano 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GREGORI cav. Giovanni Battista.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RIGGI Alberto, capitano deposito fanteria Mantova.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado REGGIO MARCHESE E PATRIZIO GENOVESE cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

CALOTTI Salvatore, capitano, deposito 46 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PATERNOSTRO cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

GATTI Federico, capitano 7 bersaglieri.	Segue nel ruolo dell'arma il pari grado BONDUAL cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

LOVERA Cesare, capitano 2 fanteria.	Segue nel ruolo dell'arma il pari grado Fasanotti Luigi.
GENGARO Daniele, id. 32 id.	Id. id. id. Caccuppo Vincenzo.
SIOLI Luigi, id., deposito 33 fanteria.	Id. id. id. Assanti Ugo.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 13-6-1918).

SEBASTIANELLI Arduino, deposito 73 fanteria.	Dal 18 maggio 1918.
GUIDOTTI Giovanni, id. 30 id.	Dal 7 id.
CLOZA Giuseppe, id. 2 id.	Dal 24 aprile 1918.
ALESSANDRI Alfredo, id. 5 bersaglieri.	Dal 21 maggio 1918.
GIAGANELLI Gilberto, id. 5 id.	Dal 16 id.

CONI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Aquila. — Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 13 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 13-6-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 13-6-1918).

PARISI Guido, deposito 1 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 1° marzo 1918.
DI GERONIMO Giovanni Battista, deposito fanteria Trapani.	1 anno — Dal 7 maggio 1918.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ciascuno indicate. (*D. L.* 16-6-1918).

FLORI Michelangelo, deposito 86 fanteria.	Dal 1° aprile 1918.
PEDONI Antonio, id. 86 id.	Dal 18 maggio 1918.
NICO Francesco, id. fanteria Lecce.	Dal 10 dicembre 1917.

BARBARA Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Catanzaro. — Richiamato in servizio deposito 48 fanteria comando divisione territoriale di Catanzaro dal 16 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

SCOPPOLA Enrico, capitano 80 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'8 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

CERUTTI Attilio, capitano 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'8 maggio 1918.

Richiamato in servizio deposito 5 alpini dall'8 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno). (*D. L.* 16-6-1918).

ZAMPETTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a Massa. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

IAMICELI Faustino, capitano deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918 di sei mesi, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

CALCAGNO Mario, capitano deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Rimosso dal grado e dall'impiego dal 27 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati;
(*Det. M.* 10-6-1918).

GALLANTI Manlio, capitano 22 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
GALLANTI Manlio, id. 62 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
FERRERO Carlo, id. 16 id.	Id. id. 57 fanteria (battaglione mobilitato).
FERRERO Carlo, id. deposito 57 fanteria (battaglione mobilitato).	Id. id. fanteria Roma nord-est.
FUMO Biagio, id. 82 fanteria.	Assegnato deposito mitraglieri Brescia.
DE MATTIA Alessandro, id. 94 id.	Trasferito deposito 30 fanteria — Dal 14 aprile 1918.
DENTAMARO Vito, id. deposito fanteria Savona.	Id. id. fanteria Bari — Dal 21 id.
FONTUNE Alfonso, id. 65 fanteria.	Id. 8 fanteria — Dal 17 id.
LASSARELLI Alessandro, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. 6 id.
COLO' Fausto, id. deposito fanteria Girgenti.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia.
NATONI Mariano, id. 80 fanteria.	Id. id. id. Piacenza est.
BEVILACQUA Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 18 fanteria — Dal 16 aprile 1918.
FLORI Michelangelo, id. deposito 86 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Lecce.
MION Francesco, id. id. 3 bersaglieri.	Id. id. id. Lecce.
BONFIGLI Mario, id. 40 fanteria.	Id. id. id. Reggio Emilia — Dal 31 luglio 1917.
SPADA Antonio, id. 64 id.	Id. id. 25 fanteria.
AGNELLO Vincenzo, id. deposito fanteria Trapani.	Id. 10 bersaglieri.
D'ANGELO Pietro, id. 80 fanteria.	Id. deposito 4 fanteria — Dal 18 aprile 1918.
BOERO Alfredo, id. 71 id.	Id. 45 fanteria — Dal 17 maggio 1918.
PREZIOSO Raffaele, id. 50 id.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
VANNUCCI Nello, id. 64 id.	Id. 94 fanteria — Dal 30 maggio 1918.
DE SENA Guido, id. deposito fanteria Torino P.	Id. deposito fanteria Cosenza — Dal 10 id.
PEDERCINI Carlo, id. id. id. Mantova.	Id. 1 fanteria — Dal 9 id.
REBAUDENGO Cesare, id. 24 fanteria.	Id. deposito 49 fanteria.
MENTIGAZZI Domenico, id. deposito fanteria Ivrea.	Assegnato deposito fanteria Varese — Dal 10 aprile 1918.
CORRADINI Bambino, id. 13 fanteria.	Cessa di essere fuori quadro, a mente della circolare 180 *giornale militare* 1916 — Dal 10 giugno 1918.

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata; (*D. L.* 13-6-1918).

COSTA Roberto, deposito 39 fanteria.	Dal 18 marzo 1918.
ROBOTTI Giuseppe, 45 fanteria.	Dal 14 maggio 1918.

MUZIO Domenico, tenente 40 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).

Destinato deposito 40 fanteria. (*D. L.* 13-6-1918).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata; (*D. L.* 13-6-1918).

BENASSO Alfredo, in aspettativa a Siena.	Dal 10 giugno 1918 (quattro mesi). — Destinato deposito 58 fanteria (comandato altrove).

DONNARUMMA Pasquale, in aspettativa a Salerno.	Dal 18 giugno 1918 (tre mesi) — Destinato deposito 15 fanteria.
FRESCURA Cesare, id. a Roma.	Da 13 id. (quattro mesi) — Id. id. 3 id. (comandato corpo aeronautico).
MASELLA Ignazio, id. a Pistoia.	Da 13 id. (tre mesi) — Id. id. 58 id.
TRUCCO Giorgio, id. a Savona.	Da 25 maggio 1918 (tre mesi) — Id. id. 1 alpini (comandato corpo aeronautico, squadriglie aviatori).

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 cessano dall'anzidetta posizione dalle date a fianco di ognuno indicate: (*D. L.* 16-6-1918).

AGNELLO Antonino, deposito 40 fanteria.	Dal 16 maggio 1918.
MASCIA Salvatore, id. 47 id.	Dal 28 marzo 1918.

DE RHODEN Mario, tenente 1 granatieri. — L'anzianità del controindicato ufficiale, trasferito di ruolo per merito di guerra con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, è portata dal 25 marzo 1917 al 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente VASELLI Vincenzo. (*D. L.* 16-6-1918).

MASCILLI Ferdinando, tenente 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 18 maggio 1918.

Richiamato in servizio deposito 27 fanteria dal 18 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 4 mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

SCIGLIO Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Messina. — Richiamato in servizio deposito 3 fanteria, dal 15 maggio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per dieci mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

AMATO Calogero, tenente 25 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 aprile 1918.

Richiamato in servizio deposito 66 fanteria dal 25 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

DI LORENZO Arturo, tenente 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 14 maggio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 16-6-1918).

MANFRONCELLI Vitallo, tenente deposito fanteria Trapani	Trasferito deposito 47 fanteria.
DE SANTIS Luigi, id. 27 fanteria.	Id. id. fanteria Cosenza — Dal 20 maggio 1918.
VISCARDI Vittorio, id. 23 id.	Id. 4 fanteria — Dal 10 id.
CARPANETO Luigi, id. 38 id.	Id. deposito fanteria Chieti — Dal 15 aprile 1918.
EYDALLIN Dario, id. deposito fanteria Reggio Calabria	Id. 16 fanteria — Dal 30 id.
BERTOTTI Carlo, id. 79 fanteria.	Id. deposito fanteria Avellino — Dal 31 maggio 1918.
VALESANO Giuseppe, id. deposito fanteria Ivrea.	Assegnato deposito fanteria Varese — Dal 10 aprile 1918.
IANNE Italo Agostino, id. 40 fanteria.	Id. deposito mitraglieri Fiat Torino — Dal 28 dicembre 1917.
VALENSISE Michele, tenente 19 fanteria.	Trasferito 27 fanteria dal 6 giugno 1918.

AMPRIMO Teucro, sottotenente 9 bersaglieri. — Trasferito deposito 1 fanteria (*Det. M.* 16-6-1918).

DE VITTORI cav. Achille, maestro direttore di banda. — Decorato della Medaglia Mauriziana, pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 21-5-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

PIZI Antonio, capitano deposito fanteria Torino ovest. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con R. decreto 18 aprile 1912.

GONELLA Mario, capitano deposito 4 bersaglieri. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

ROVELLI Severino, tenente deposito 40 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

BALBIANO D'ARAMENGO Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D. 29-4-1918, di moto proprio di S. M. il Re*).

FLORES Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

STEFANUCCI Giulio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 27 mesi (decreti luogotenenziali 6 gennaio, 22 giugno e 26 novembre 1916, 25 marzo e 8 luglio 1917, e 20 gennaio 1918). — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 6 aprile 1918.

Richiamato in servizio effettivo destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria dal 6 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi). (*D. L.* 16-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

Il seguente ufficiale di cavalleria ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

BARTOLI Rodolfo, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Già promosso tenente per merito di guerra, con R. decreto 17 luglio 1913.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

MEDICI NOBILE DEI MARCHESI DI MARIGNANO cav. Gian Angelo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D. 30-5-1918, di moto proprio di S. M. il Re*).

OTT cav. Gaspero, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi a datare dal 15 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

REGGIANI cav. Ivone, tenente colonnello 21 artiglieria campagna. — Trasferito reggimento artiglieria campagna Pisa (7). (*Det. M.* 16-6-1918).

DUCCI cav. Camillo, maggiore 26 artiglieria campagna	Trasferito reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (*Det. M.* 16-6-1918).
GIOVANNOZZI cav. Aldo, id. 32 id. id.	Id. 21 artiglieria campagna (Id.)
ARIOTTI cav. Arrigo, id. 16 id. id.	Id. 27 id. id. (Id.).

MANCA Giuseppe, capitano 2 artiglieria fortezza (costa). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il maggiore TAGLIASACCHI Luigi. (*D. L.* 16-6-1918).

FALCONE Bruno, capitano 26 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 20 maggio 1918.

Richiamato in servizio deposito 26 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri) dal 20 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 16-6-1918).

FEDI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 19 aprile 1917 (decreto luogotenenziale 13 maggio 1917). — Richiamato in servizio deposito 4 artiglieria fortezza dal 19 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi. (*D. L.* 16-6-1918).

ANGIULLI Riccardo, capitano f. q. (comandato 2 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 23 artiglieria campagna. (*D. M.* 16-6-1918).
RIVA Pio, id. 27 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito 23 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro. (Id.).
BEAUFRE Giulio, id. 20 id. id.	Id. 27 id. id. (Id.).
BADINO Emilio, id. 1 id. fortezza (costa).	Id. 23 id. id. (Id.).
FRONGIA Carlo, id. 5 id. campagna.	Id. 23 id. id. (Id.).
RIVA Attilio, id. 11 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (Id.).
SCALESE Vincenzo, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. 23 artiglieria campagna. (Id.).
CAPONE Teodoro, id. 21 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Roma (13). (Id.).
PARLAPIANO Domenico, id. 21 id. id. (T).	Id. 19 artiglieria campagna (T). (Id.).
GUALTIERI Carlo, id. 28 id. id.	Id. 21 id. id. (Id.).
FERRARESI Giuseppe, id. 15 id. id.	Id. 28 id. id. (Id.).
APORTI Alessandro, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (Id.).
PARISINI Guido, id. 2 artiglieria campagna.	Id. 27 artiglieria campagna. (Id.).
TESTI Orazio, id. 16 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (Id.).
PASTORE Mario, id. 32 id. id.	Id. 28 artiglieria campagna. (Id.).
KOVARIK Ettore, id. 19 id. id.	Id. 28 id. id. (Id.).
RAIOLA PESCARINI Antonio, id. f. q. deposito 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro. (Id.).
MATIOTTI Lorenzo, id. 8 artiglieria campagna.	Trasferito 23 artiglieria campagna. (Id.).
MAFFEI Ernesto, id. 15 id. id.	Id. 28 id. id. (Id.).
RONDANI Camillo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 28 id. id. (Id.).
VERONESI Galeazzo, id. 3 id. campagna.	Id. 28 id. id. (Id.).
TIRINDELLI Achille, id. 16 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (Id.).
GERBERI Umberto, id. 21 id. id.	Id. id. id. di Reggio Emilia (16). (Id.).
COSTA Carlo, id. 2 id. id.	Id. id. id. di Napoli (24). (Id.).
LENTINI Michele, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. id. id. id. Rivoli (25). (Id.).
SESTILI Ignazio, id. 18 artiglieria campagna (T).	Id. 28 artiglieria campagna (T). (Id.).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

NELLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Confermato come contro. Precede immediatamente il capitano Russo Salvatore.

MARTINENGO [illegible] 2 artiglieria montagna.	Cessa [illegible] comando. [illegible] **MIRANO** Gio[illegible]

I seguenti [illegible] nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo [illegible] teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 600, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata. (*D. L.* 16-6-1918).

DE SANTIS Giovanni, 1 artiglieria campagna (T).	17 artiglieria campagna.
TURI Giacomo, 6 id. id. (T)	6 id. id.
D'ALESSIO Pietro, reggimento artiglieria a cavallo (T)	33 id. id.

PRESTINI Giovanni, tenente 22 artiglieria campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età dal 17 ottobre 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

GRILLI Nicolò, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 11 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 16-6-1918).

GRILLI Nicolò, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria pesante campale dall'11 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai [illegible] organici determinati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 16-6-1918).

TRAVAGLINI Mario, tenente reggimento artiglieria campagna Caserta (40). — La sua anzianità nel grado di sottotenente, stabilita con decreto luogotenenziale in data 5 ottobre 1916, anzichè al 1° maggio 1916, è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915, seguendo nel ruolo il sottotenente Coza Giustiniano, e quella di promozione al grado di tenente, stabilita con decreto luogotenenziale 18 marzo 1918, anzichè al 1° febbraio 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente Coza Giustiniano. (*D. L.* 16-6-1918).

PUGLISI-PASCINO Carmelo, tenente 5 artiglieria campagna (T)	Trasferito reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (T). (*Det. M.* 16-6-1918).
MORI Cesare, id. 2 id. id.	Id. 23 artiglieria campagna. (Id.)
RABOTTI Augusto, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza)	Id. 25 id. id. (Id.)
FURFARO Domenico, id. 27 id. campagna.	Id. 20 id. id. (Id.)
SANTORO Ernesto, id. 21 id. id.	Id. 23 id. id. (Id.)
DI STEFANO Umberto, id. 32 id. id.	Id. 28 id. id. (Id.)
PASOTTI Annibale, id. 5 id. id.	Id. 27 id. id. (Id.)
AMBROSIO Pier Antonio, id. 18 id. id. (T)	Id. 21 id. id. (T). (Id.)
MANARA Giuseppe, id. 2 id. pesante campale	Id. 28 id. id. (Id.)
BARCIA Giovanni, id. 36 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 30 id. id. cessando di essere comandato come contro. (Id.)
GRANDE Ferrario, id. 21 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia ([illegible]). (Id.)
FONTANA Silvio Luigi, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. id. id. Rivoli (25). (Id.)
GRILLI Nicolò, id. f. q., deposito 2 artiglieria pesante campale.	Comandato accademia militare. (Id.)
AMISANO Paolo, id. 3 artiglieria campagna.	Trasferito 2 artiglieria campagna. (Id.)
TRAPANI Guido, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro. (Id.)
ONNIS Emanuele, id. 1 id. fortezza (costa)	Trasferito 29 artiglieria campagna. (Id.)
MACCAFERRI Petronio, id. 31 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. 28 id. id. cessando di essere comandato come contro. (Id.)
TRIGONA Filippo, id. 21 id. id.	Id. 10 id. id. (Id.)
PONTICELLI Renato, id. 11 id. id.	Id. 28 id. id. (Id.)
CARBONI Giulio, id. 1 id. pesante campale.	Id. 23 id. id. (Id.)

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi tenenti nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

BIANCHI Umberto, 14 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente [illegible] Pietro.
NISTICÒ Marcantonio, 4 fortezza [illegible]	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Melchiorre.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917.

PILATO Nicola, 35 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente D'ASCENZI Romeo.
PADULA Mario, 8 fortezza (comandato alla scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDELLI Dario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CAVALLI Carlo, 6 fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BALDONI Giovanni.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali di artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 52 del *giornale militare 1918*.

FILIPPI Carlo, capitano 1 artiglieria montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915.

ROSI Ilario, capitano 7 artiglieria campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con R. decreto 11 luglio 1913.

BEGLIATTI Federico, capitano 9 artiglieria campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con R. decreto 10 ottobre 1912.

CIPOLLETTA [illegible], tenente 34 artiglieria campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 12 dicembre 1917.

[illegible] Riccardo, tenente 13 artiglieria campagna. — Già nominato sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando supremo del 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

ARMA DEL GENIO.

[illegible] cav. Giulio, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore del genio di Bologna. (*D. L.* 13-6-1918).

[illegible] cav. *Francesco*, [illegible] genio. — Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

[illegible] cav. Giuseppe, maggiore genio, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione genio Palermo). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi a datare dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

[illegible], tenente genio. — [illegible] anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa in base all'art. 7 (lettera a) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. [illegible]

Seguirà nel ruolo il tenente SERAFINI Antonio. (*D. L.* 16-6-1918).

PARA Riccardo, tenente 1 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 4 giugno 1916.
(*D. L.* 16-6-1918).

GIAVELLI Stefano, tenente 3 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 28 febbraio 1917.
(*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le **anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate,** con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

DANESE Luigi, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SABA Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa.*

DEL VITTORIO Damiano, 5 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CARITO Angelo.
SERCHI Bruno, 5 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALESI [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918 *e con riserva di anzianità relativa.*

BELTRAMINO Giovanni, 1 genio.	Continua come contro.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

FERRARA cav. Edoardo, tenente colonnello (genio) corpo aeronautico militare (deposito dell'a[illegible] dirigibilisti e aerostieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi a datare dal 26 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

CARRARESI Gino, primo capitano, distretto Monza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 13 maggio 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

ALTOBELLI cav. Alberto, tenente colonnello medico, scuola applicazione sanità militare. — Promosso colonnello medico per merito eccezionale (art. 13 della legge di avanzamento e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità 10 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 3-6-1918).

ANDREINI cav. Alfredo, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

CASAPINTA cav. Giovanni, maggiore medico legione carabinieri Palermo. — Promosso tenente colonnello medico a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 13-6-1918)

GAGGIA Mario, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore medico a senso del disposto dall'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, con anzianità 31 marzo 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore medico FANTOLI Giulio (*D. L.* 13-6-1918).

[illegible] richiamati in servizio (*D. L.* 10-6-1918).

SCIA Giacomo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno. — Destinato 4 genio, dal 17 aprile 1918.

CASASCO Emilio, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi. — Destinato ospedale Alessandria, dal 4 novembre 1917. Continua nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

GIORGI Giorgio, capitano medico ospedale Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 maggio 1918 (1 anno). (*D. L.* 10-6-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

BATTAGLIA Alberto, primo capitano d'amministrazione (T. C.) in aggiunta e fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084) direzione commissariato Genova). — Rientra nei quadri dal 19 maggio 1918 e trasferito Ministero guerra (direzione generale revisione conti) (*D. L.* 10-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

ALLAVENA cav. Eugenio, capitano amministrazione comando corpo di stato maggiore. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

GIBILARO cav. dott. Amedeo, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore), fuori ruolo, perchè comandato in Libia. — Rientra in ruolo dal 1° maggio 1918 e destinato tribunale militare Cagliari (*D. M.* 6-5-1918).

CALZONE dott. Nunzio, sostituto segretario di 2ª classe (tenente), fuori ruolo perchè comandato in Libia. — Rientra in ruolo dal 16 marzo 1918 e destinato tribunale militare Roma (*D. M.* 6-5-1918).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

BARGELLINI Carlo, insegnante di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia (Decreto luogotenenziale 3 maggio 1918). — Richiamato in servizio attivo dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 6-6-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CELI cav. Gaetano, primo ragioniere geometra del genio, direzione genio Bari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1° giugno 1918, con l'annuo assegno di L. 2450. (*D. L.* 6-6-1918).

DURANTI Alberto, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Ancona. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° dicembre 1917. (*D. M.* 27-4-1918).

BARBAGALLO Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Torino. — Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero armi e munizioni — direzione generale genio). (*Det. M.* 16-6-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PICCINI [illegible], applicato, distretto Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 maggio 1918, con l'assegno annuo di L. [illegible]. (*D. L.* 23-5-1918).

DEL VECCHIO Domenico, applicato ospedale Roma. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 giugno 1918, con l'assegno annuo di L. 1817,50. (*D. L.* 6-6-1918).

ROMANO Giovanni, applicato comando Somalia italiana. — Ammesso allo stipendio di L. 3175, a decorrere dal 1° aprile 1918. (*D. M.* 9-5-1918).

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 9-5-1918).

CADONI Antonio,	L.	3080 dal 31 mar. 1918.
CASTELLINA Ettore,	»	3080 dal 31 id.
CASTANGIA Giuseppe,	»	3080 dal 31 id.
DI GASPARRO Giovanni,	»	3080 dal 31 id.
MUSSOLIN Basilio,	»	3080 dal 31 id.
GRANIERI Francesco,	»	3080 dal 31 id.
SCHIRÒ Biagio,	»	3080 dal 31 id.
D'ARIENZO Costantino,	»	3635 dal 20 id.
GIBERTI Eriberto,	»	3635 dal 29 id.
SANLEI Sileno,	»	3635 dal 20 id.
MARTELLI Erasmo,	»	3635 dal 29 id.
FERRERO Alfonso,	»	3635 dal 29 id.
PALMIERI Ernesto,	»	3635 dal 29 id.
PIERANTONI Enrico,	»	3635 dal 29 id.
PAOLI Gio. Battista,	L.	3635 dal 20 mar. 1918.
GRANI Giorgio,	»	3635 dal 29 id.
STATUTO Rodolfo,	»	3175 dal 1° apr. 1918.
SAVERIANO Fiorentino,	»	3175 dal 1° id.
PERLATI Carlo,	»	3175 dal 1° id.
GATTESCHI Adolfo,	»	3175 dal 1° id.
GILARDI Luigi,	»	3175 dal 1° id.
PATRUCCO Ugo,	»	3175 dal 1° id.
VENTURINI Tommaso,	»	3175 dal 1° id.
QUATRINI Gustavo,	»	3175 dal 1° id.
PIGNATONE Pasquale,	»	3175 dal 1° id.
PONTIERI Gabriele,	»	3175 dal 1° id.
DEL VECCHIO Guglielmo,	»	2715 dal 29 mar. 1918.
MACCHINI Cesare,	»	2715 dal 29 id.

I seguenti applicati, sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 23-5-1918).

MURGIA Efisio,	L.	3080 dal 30 apr. 1918.
FEI Giuseppe,	»	3080 dal 30 id.
MAGRI Salvatore,	»	3080 dal 30 id.
ROSSI Nicola,	»	3080 dal 30 id.
STRAZZERI Rocco,	»	3635 dal 26 id.
OLIVERO Giovanni,	»	3635 dal 26 id.
FERRI Luigi,	»	3635 dal 26 id.
FLOSI Pietro,	»	3635 dal 26 id.
MAIRANO Vittorio,	»	3635 dal 26 id.
SASSONE Guglielmo,	»	3635 dal 26 id.
BERTI Arturo,	»	3635 dal 26 id.
DE SANTIS Luigi,	»	3635 dal 26 id.
PRATELLI Giuseppe,	»	3635 dal 26 id.
DE FABRITIIS Camillo,	»	3635 dal 26 id.
MALECORE Eugenio,	»	3635 dal 26 id.
TRAVERSI Alessandro,	L.	3635 dal 26 apr. 1918.
TEPPA Lorenzo,	»	3635 dal 26 id.
RUSSINO Gio. Antonio,	»	3635 dal 26 id.
MELONI Massimiliano,	»	3635 dal 26 id.
TRAVAGLIA Tito,	»	3635 dal 26 id.
POSSENTI Giovanni,	»	3635 dal 26 id.
FRATTARELLI Silvio,	»	3635 dal 26 id.
DE ANTONELLIS Giu.,	»	3175 dal 1° magg. 1918.
MAROTTA Carlo,	»	3175 dal 1° id.
SCHIROLI Edoardo,	»	3175 dal 1° id.
CORRADINI Ermete,	»	3175 dal 1° id.
BIAGIONI Ercole,	»	3175 dal 1° id.
PALUMBO Edoardo,	»	3175 dal 1° id.
ANDREOLI Azeglio,	»	2715 dal 30 apr. 1918.
D'ETTORRE Ettore,	»	2715 dal 30 id.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti ufficiali d'ordine, sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 9-5-1918).

BERNARDI Adolfo,	L.	3080 dal 31 mar. 1918.
NAPOLI Bonaventura,	»	3080 dal 31 id.
ROSA Tommaso,	»	3635 dal 31 id.
PAPPALEPORE Frances.,	»	3635 dal 31 id.
CALCAGNO Antonio,	»	3635 dal 31 id.
RAVIOLA Pietro,	»	3635 dal 31 id.
RAPPARELLI Augusto,	L.	3635 dal 31 mar. 1918.
BERTOLINO Giuseppe,	»	3635 dal 31 id.
GORGOLINI Gelasio,	»	3635 dal 31 id.
BELLANTI Giuseppe,	»	3635 dal 31 id.
FERLOSIO Mario,	»	3175 dal 10 id.
BOCCA Umberto,	»	2715 dal 29 id.

COLITTA Carmine, ufficiale d'ordine
DESIMONE Giovanni, id. id.
GUERZONI Luigi, id. id.
} Ammessi allo stipendio di lire 3635 dal 30 aprile 1918. (*D. M.* 23-5-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

FINIGUERRA cav. Francesco, tenente generale. — È annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 27 maggio 1918, col quale è stato ricollocato in congedo dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 14-6-1918).

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917 (*D. L.* 16-6-1918).

ARCURI cav. Benedetto, artiglieria, in servizio temporaneo. | In applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. — Ricollocato in congedo.

FORMIGGINI, cav. Carlo, cavalleria. | —

Prenderanno posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria rispettivamente dopo i pari grado **Ballanti** cav. Candido e **Mosca** cav. Emanuele.

CORTESE cav. Guido, colonnello fanteria, in servizio temporaneo. — È promosso al grado di maggiore generale con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1918. Continua in servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

VIGANONI cav. Agenore, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — È promosso al grado di maggiore generale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1632 con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1918. Continua in servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

ROBOLINI cav. Alessandro, maggiore generale, già promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 8 marzo 1918. — Prende posto nel ruolo dopo il pari grado **Formiggini** cav. Carlo. (*D. L.* 16-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

ARISTA cav. Giuseppe, colonnello. — Decorato della Medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 6-5-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

FEDERZONI Alberto, colonnello di cavalleria, distretto Bologna. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 16 novembre 1913 all'11 febbraio 1914, comando V corpo armata; dal 12 febbraio 1914 al 20 marzo 1918, comando VI corpo armata. (*D. M.* 16-6-1918).

Il seguente tenente colonnello di cavalleria, è promosso colonnello: (*D. L.* 16-6-1918).

MARTIGNONI nobile Francesco, distretto Milano | Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

I seguenti maggiori di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 16-6-1918).

PIRANDELLO Aristide. | **ORTONA** Luigi.

PORRO Ubaldo, maggiore di cavalleria, distretto Casale. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 10 aprile 1918, comando corpo armata Alessandria. (*D. M.* 16-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PRESTINI Giovanni, tenente artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 ottobre 1917, 23 campagna. (*D. M.* 16-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

VINO cav. Francesco, tenente colonnello genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1918, 1° reggimento genio, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione. (*D. M.* 16-6-1918).

VAN AXEL CASTELLI cav. Giuseppe, maggiore genio, distretto Piacenza. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 31 maggio 1918. (*D. M.* 11-6-1918).

PARISELLA Giuseppe, capitano (T) genio. — Promosso maggiore con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

BIARETTO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 24-1-1918).

GRANOZIO cav. Vincenzo, tenente colonnello di amministrazione, distretto Nola. — L'assegno complessivo annuo dell'ufficiale predetto, (richiamato in temporaneo servizio) con un quinquennio, è portato a L. 7000 — dal 23 marzo 1918. (*D. M.* 2-6-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA

Capitani promossi maggiori, per meriti eccezionali, in base all'art. 15 della legge 8 giugno 1915 n. 801, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917: (*D. L.* 16-6-1918.

Con anzianità 11 *aprile* 1918 *e decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

TOSCO Pietro, (B) distretto Torino, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore **MALASPINA** Biagio.
BARTOLI Costantino, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. **MENOTTI** Mosè.
SONINO Gaetano, id. Venezia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. **MICHELI** Emilio.

Capitani promossi maggiori, in base all'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62. (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 16 **marzo** 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

DORE Nino, distretto Torino, deposito Torino ovest	Seguirà nel ruolo il maggiore **GENNARI** Ugo.
ZAMBONARDI Annibale, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. **CONZI** Giuseppe.
CIUSA Riccardo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. **TROTTA** Domenico.

BERTOLINO Felice, id. Cuneo, id. Cuneo.
BIASUTTI Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze sud.
IACOBBI Gaetano, id. Firenze, id. Firenze nord ovest.
CULTRERA Vito, id. Catania, id. Siracusa.
CALDERONI Italo, id. Roma, id. Roma nord-est.
SACCHI Ernesto, distretto Milano, deposito Milano est.
TROMPEO Luigi, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
MARINI Leone, id. Torino, id. Ivrea.
SALAZAR Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.

Seguiranno nel ruolo il maggiore **PERFETTI** Angelo.

GRILLINI Cesare, (B), capitano, deposito Napoli, distretto Napoli. — Rettificato il nome come appresso: **GRILLINI** Cesare Amato. (*D. L.* 16-6-1918).

MASSA Luca, capitano, distretto Napoli, deposito Nocera. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 1 alpini. (*Dec. M.* 16-6-1918).

MORI Aristide, capitano, distretto Roma, deposito Siena. — Trasferito deposito Alessandria C. (*Dec. M.* 16-6-1918).

Tenenti promossi capitani, a scelta, articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

MERLO FRECH Eugenio, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il capitano SCARI Ulisse.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918:

MEDAGLIA Giulio, deposito Roma nord-est.
PIO Umberto, 3 alpini.
TELESIO VANNUCCI Francesco, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.
ROSSI Magno, id. Caserta, id. Reggio Emilia.
CERRUTI Luigi, distretto Parma, deposito Parma nord-est.
FORESTI Pietro, 5 alpini.
MUSSO Riccardo, 6 id.
FERRARI Giulio, 3 id.

Precederanno nel ruolo il capitano **ROMANI** Guido.

Tenenti promossi capitani, per meriti eccezionali, in base all'art. 15 della legge 2 giugno 1918 n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917. (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

DI IORIO Giovanni, distretto Campobasso, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano LA PORTE Cesare.
DE NICOLA Siro, (B) id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. SCARPA Giuseppe.
BERTOLETTI Giovanni, deposito Milano est.	Id. id. id. PIERAZZINI Pietro.
LONATI Giovanni Battista, distretto Varese, deposito Varese nord.	Id. id. id. ANSELMI Girolamo.

Tenenti promossi capitani: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

DE FRANCHI Alessandro, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano TRISCALI Antonio.
SCIARRILLO Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CAPOZZI Armando.
TAGLIAPIETRA Arrigo, id. Treviso, id. Siena Trev.	Id. id. id. MORATTI Riccardo.
BASSI Leopoldo, id. Milano, id. Lecco.	Id. id. id. DE CHAMPIS Alberto.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

GRANDI Bruno, distretto Como, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano LUCARELLI Carmine.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

TURRIGLIO Carlo, distretto Cuneo, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il capitano LA CAVERA Antonio.
SEMINATORE Liborio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. VIGANOTTI Armando.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

BASILE Francesco, distretto Trapani, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano NEGRI Luigi.
SCAGLIONE Benedetto, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. ARRIGHI nobile Giuseppe.
QUISTAVALLE Noel, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. FERRARI Attilio.
D'AUSENDO Nello, id. Torino, deposito Torino est.	Id. id. id. CARCIATI Eugenio.

RIPANUCCI Mario, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il capitano CONSAGNO Giovanni.
ZANCHINI Francesco, id. Forlì, id. Pavia.	Id. id. id. DELEO Manlio.
FOLLADOR Vincenzo, id. Treviso, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GABALDI Ugo.
LO MASTO Filippo, id. Nola, deposito Forlì.	Id. id. id. FALABELLO Nicolino.
PONZI Pasquale, id. Sassari, id. Savona.	Id. id. id. VITALE Domenico.
RICEVUTI Vittorio, id. Palermo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PUGLIESE Pietro.
ALBERTI Roberto, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. COCCO Carlo.
GOUTHIER Leonida, id. Pinerolo, id. Lecco.	Id. id. id. CORRADO Lorenzo.
RICCI Pietro, id. Savona, id. Tortona.	Id. id. id. MAMBRINI Renzo.
POLLANO Giulio, id. Genova, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERTO Bernardo.
STELLA Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Siena Trev.	
BATTAGLIA Pietro, id. Catania, id. Salerno c.	Seguirà nel ruolo il capitano RUSSO Alfonso.
DI GIOVANNA Raffaele, id. Palermo, id. Piacenza est.	Id. id. id. MARIANI Renato.
CIMORONI Oreste, id. Aquila, id. Lecce.	Id. id. id. BETTINI Pietro.
GESSONI Ernesto, id. Pesaro, id. Siracusa.	Id. id. id. PEDRESCHI Pietro.
ROSELLI Luigi, id. Siena, id. Fano.	Id. id. id. AMOTTI Elio.
CAPELLANO Agostino, id. Savona, id. Ravenna.	Id. id. id. ROSA Giacomo.
MASIGA Alfredo, id. Napoli, id. [illegible]	Id. id. id. CAPUANO Giuseppe.
NICOLETTI Salvatore, (B) id. Caltanissetta, id. [illegible]	Id. id. id. BASILE Guido.
GIOVANARDI Luigi, (B) id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. id. DE MARZI Fausto.
PADOVAN Lorenzo, id. Treviso, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano PUCCETTI Corrado.
GROPPETTI Carlo, id. Milano, deposito Aquila.	
DE RITA Paolo, id. Caserta, id. Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il capitano FALCE Angelo.
PODESTA' Mario, id. Milano, id. Ravenna.	Id. id. id. DE MARINO Antonio.
DIVERIO Enrico, id. Catania, id. Milano est.	Id. id. id. DE ROSA Guido.
VALLETTA Edoardo, id. Lecce, id. Vercelli.	Id. id. id. COLAJANNI Emilio.
DE ANGELIS Cesare, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. CASTELLI Benedetto.
GANCI Vito, id. Siracusa, id. Roma nord est.	Id. id. id. AGOSTINO Giuseppe.
BURLANDO Francesco, id. Genova, id. Lecco.	Id. id. id. CAMERANESI Costantino.
CARPINELLI Attilio, id. Salerno, id. Firenze Ud.	Id. id. id. VOLPI Giacomo.
GARBIN Gino, id. Venezia, id. Roma Pod. P.	Id. id. id. MARONGIU Davide.
PANEGGIA Ambrogio, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. TARSIA Pasquale.
PULEO Giuseppe, deposito Palermo P.	Id. id. id. RABOTTI Francesco.
DELEVA Giuseppe, (B) distretto Brescia, deposito Brescia.	Id. id. id. SAMBUGA Maurizio.
CASTELLANO Alfredo, id. Savona, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano VERINI Serafino.
TRIBULATO Vincenzo Gabriele, id. Siracusa, id. Siracusa.	

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

ANNIBOLETTI Francesco, distretto Perugia, deposito Fano, (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il capitano CINOTTI Amilcare.
TEI Aldo, id. Perugia, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano PEVERELLI Giuseppe.
QUAGLIO Angelo, id. Padova, id. Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano GIORDANI Annibale.
FAUSTI Fausto, id. Massa, id. Torino ovest.	Id. id. id. BONASSI Giovanni.
COGLITORE Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il capitano SARTORIS Domenico.
PALLAVICINI Vincenzo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	
FAVARO FABBRIS Garibaldi, id. Milano, id. Bel.	Seguirà nel ruolo il capitano NACAMU Oscar.
BATTAGLIA Franco, id. Macerata, id. granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano CARACCIOLO Corrado.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918:

CONIGLIARO Gaspare, distretto Siracusa, deposito Messina	Seguirà nel ruolo il capitano GUERRISI Giuseppe.
MOCCIA Gaetano, id. Catania, id. Ferrara	Id. id. id. FEO Giulio.
COPPOLA PIAZZO Raffaele, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. BARRECA Giuseppe.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

CARRABINO Gaetano, distretto Catania, deposito Palermo C.	Precederà nel ruolo il capitano MESSINA Luigi.
LANEO Domenico, id. Genova, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano BERGAMASCHI Nello.
BERTINI Ugo, deposito Massa.	Id. id. id. COLOGNESI Nazzareno.
CALEGARI Luigi, 5 alpini.	Id. id. id. L'ABBATE Andrea.
TENEDINI Andrea, deposito Cuneo.	Id. id. id. BERRETTINI Ivan.
RONCHI Goffredo, id. Fano.	Id. id. id. FANTOZZI Giuseppe.
DI FILIA Gandolfo, id. Catanzaro.	Id. id. id. BISI Tommaso.

FIOCCA Ruggero, tenente complemento fanteria, distretto Vicenza, deposito [illegible]. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, è portata al 22 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PORCELLI Livio. (*D. L.* 16-6-1918).

DE NIGRIS Emilio, tenente complemento fanteria, distretto Campobasso, deposito Chieti. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente NARDI Arturo. (*D. L.* 16-6-1918).

MAGNI Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Como, deposito Messina. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FINOCCHIARO Nicolò. (*D. L.* 16-6-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 26 aprile, 8 e 12 novembre e 16 dicembre 1917, nelle parti che si riferiscono alla promozione a capitano di complemento dei seguenti tenenti di complemento: (*D. L.* 16-6-1918).

MILAZZO Biagio, distretto Milano, deposito 4 alpini.
ARIENZO Ercole, id. Frosinone, id. Frosinone.
LUCCHETTI Augusto, id. Frosinone, id. Viterbo.
TERRANOVA Giovanni, id. Messina, id. Palermo.
DI LORETO Tommaso, id. Sulmona, id. Nocera.
ALLETTO Gaetano Empedocle, distretto Trapani, deposito [illegible].
SARTORI Carlo, id. Padova, id. Roma Pad. F.
CONTI Alberto, id. Firenze, id. Pisa.
MORERO Eligio, id. Pinerolo, id. 7 alpini.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 8 novembre 1917 e 28 febbraio 1918 nelle parti che si riferiscono alla promozione a capitano di complemento dei seguenti tenenti di complemento. (*D. L.* 16-6-1918).

BORGONGELLI Girolamo, distretto Firenze, deposito Arezzo.
FABI Giovanni, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
TACCIUOLI Gino, distretto Firenze, deposito Pistoia.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (*D. M.* 16-6-1918).

MILONE Ferdinando, distretto Napoli, deposito Benevento.	Deposito Torino P.
BIDOLI Mario, deposito Bra.	Id. Parma sud-ovest.

BOCCARDI Arturo, tenente (Massa), distretto Massa. — L'anzianità di grado è rettificata dal 31 agosto 1916 al 1° giugno 1916.
Seguiranno nel ruolo del complemento il tenente MORANA Giov. Battista. (*D. L.* 16-6-1918).

PRESTANA Emanuele, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 15 giugno 1918 e assegnato deposito fanteria Spoleto. (*Dct. M.* 16-6-1918).

Sottotenenti promossi tenenti, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1643 e 20 novembre 1916 n. 1652. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SARUBBI Augusto, distretto Castrovillari, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente MADAMI Undecimo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTELLA Giulio, distretto Palermo, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente CIPPINI Giovanni.
FRACHE Alfredo, id. Pinerolo, 3 alpini.	Id. id. id. GIUFFRIDA Giuseppe.
MAURO Alessandro, id. Napoli, deposito Pavia.	Id. id. id. CASABICCHIO Ulisse.
MAESTRI Mario, id. Piacenza, id. Foggia.	Id. id. id. RUFFOLO Antonio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

RIGHETTI Ferruccio, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ARFOSSO Giovanni Battista.
MUCCI Dante, id. Novara V sud.	Id. id. id. RICCIARELLI Giulio.
RUJU Giuseppe, id. Parma nord est.	Id. id. id. CICERONE Paolo Marco Tullio.
INGRAVALLE Matteo, 6 alpini.	Id. id. id. SANTORELLI Arturo.
SCARANI Emilio, (B) distretto Bologna, deposito Ancona.	Id. id. id. ROMEO Paolo.
RONGA Michele, id. Palermo, id. Ancona.	Id. id. id. RIO Paolo.
MARINO Carlo, id. Avellino, id. Cremona.	Id. id. id. CROCETTA Ignazio.
SCARTOZZI Gino, id. Ascoli Piceno, id. Pisa.	Id. id. id. GIUNAGLIA Giovanni.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DOMINGO Eugenio, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente SPARTACO Enrico.
MORASSI Giovanni, id. Milano ovest.	Id. id. id. CENSI Giovanni Bruto.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CORGIAT LOJA BRANCOT Domenico, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDENA Mario.
NERI Virgilio, id. Nocera.	Id. id. id. BATTAGLIA Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BONELLI Valentino, distretto Siena, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente ALVAZZI-DEL FRATE Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE BACCI Giovanni, distretto Firenze, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTE Gustavo.
TOLLI Francesco, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. CASALINI [illegible]
CRUTZEN Giovanni, id. Vicenza, 3 alpini.	Id. id. id. MARCHETTI Ugo.
PAMBUFFETTI Pietro, id. Spoleto, deposito Alessandria A.	Id. id. id. PALERMO Nunzio.
GUGLIELMETTI Silvio, (B) deposito Barletta.	Id. id. id. SACCHI Luigi.
GIANOGLIO Italo, distretto Casale, deposito Milano est.	Id. id. id. DI FILIPPO Giacomo.
TURCHI Gino, id. Forlì, granatieri Parma.	Id. id. id. PROCHET Adolfo.
RACCHINI Angelo, deposito Fano.	Id. id. id. LORENZONI Eugenio.

BUZZI Leopoldo, distretto Torino, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente **MICCOCHERO** Ernesto.
D'AMICO Santi, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. **PALMIERI** Primo.
VECCHIO Vincenzo, id. Girgenti, id. Arezzo.	Id. id. id. **CHIOFALO** Antonino.
GALLO Ignazio, id. Napoli, id. Roma Pal. S.	Id. id. id. **FOSCARINI** Alberto.
SPAZZOLI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. **VANZO** Vittorio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

MATTANI Pierluigi, distretto Pistoia, deposito 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente **FRANCALANCIA** Pietro.
FORESTIERI Vincenzo, deposito Massa.	Id. id. id. **TUFANO** Riccardo.
MINERVINI Francesco, id. Catania.	Id. id. id. **GIORGI** Mario.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAMAGNI Romolo, 2° alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente **MELUCCO** Pasquale.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIOVANNELLI Mario, (B) deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente **BATTOLO** Mario.
SCIARRILLO Gerardo, id. Varese nord.	Id. id. id. **MOLIGNANO** Francesco.
MIRONE Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. **MORANI** Luigi.
IOVINO Gioacchino, distretto Nola, deposito Potenza.	Id. id. id. **GIORGETTI** Cesare.
MORGANTINI Primo, id. Lucca, id. Lecce.	Id. id. id. **TAMBURRANO** Spartaco.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917.

ALLIEVI Giovanni, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente **ANDREUCCI** Salvatore.
BERTOLINI Rocco, id. Genova.	Id. id. id. **PINTO** Francesco.
DIANA Basilio, id. Pisa.	Id. id. id. **OPPO** Salvatore.
FRAU Giovanni, id. Potenza.	Id. id. id. **ORTALLI** Oreste.
CECCHINI Luigi, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. **ZAMBONELLI** Carlo.
POMA Carlo, (B) id. Verona.	Id. id. id. **ZINGALE** Salvatore.
CAMPANOZZI Fausto, distretto Foggia, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. **RIZZI** Francesco.
DE BERNARDINIS Francesco, id. Chieti, id. Parma nord-est.	Id. id. id. **CIRIOLE** Salvatore.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SCAGLIONE Salvatore, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente **MOSCHELLA** Giuseppe.
RACCA Ernesto, (B) id. Savona.	Id. id. id. **TRISCITTA** Antonio.
RENDA Tommaso, id. Caserta.	Id. id. id. **GALZO** Francesco.
TOMEUCCI [illegible], id. Pistoia B. I.	Id. id. id. **POLITTO** Giovanni Battista.
PIOVELLA Daniele, (B) id. Napoli.	Id. id. id. **TRUCCHI** Vittorio.
PASINI Aurelio, id. Milano est.	Id. id. id. **BELLUCCI** Mario.
CAVENGHI Giuseppe, id. Tortona.	Id. id. id. **DEGLI ESPOSITI** Ugo.
MONACI Giulio, id. Salerno S.	Id. id. id. **COLONACI** Alipio.

Con anzianità 6 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BERARDINONE Pasquale, (B) distretto Napoli, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente **GARVANI** Ercole.
FRIGERIO Ignazio, deposito Novara sud.	Id. id. id. **FACCANONE** Augusto.
CORTICELLI Antonio, (B) id. Barletta.	Id. id. id. **VENTURI** Giuseppe.
ARENA Arcangelo, (B) id. Roma.	Id. id. id. **LEMMO** Emanuele.
STOCCARO Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. **PAOLETTI** Alfredo.
PECORA Pietro, id. Bergamo.	Id. id. id. **CITARELLA** Tommaso.
BERGANCIN Francesco, id. Firenze nord-est.	Id. id. id. **MACRI** Antonio.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

LODI Mario, distretto Ferrara, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLONI Paolo.
RAMAIOLI Carlo, id. Pavia, id. Monza.	Id. id. id. STEFANELLI Giuseppe.
CORDARO Rosario, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MONTI Stefano.
BEVERINO Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. FRANCO Felice.
CELEBRINI DI SAN MARTINO Remigio, id. Cuneo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. NOVELLI Attilio.
VICINI Antonio, deposito Caserta.	Id. id. id. CONTARINI Carlo.
AVERNA Emilio, distretto Treviso, deposito Firenze Sud.	Id. id. id. SELLANI Isidoro.
BOTTINO Vittorio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. LIBERI Pasquale.
COPELLO Angelo, id. Milano, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CALZONI Attilio.
SCOLARI Antonio, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Id. id. id. MERENDINO Pietro.
GIUSTI Mario, id. Livorno, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARRONI Mario.
GIOELI Giusto, id. Palermo, id. Palermo C.	
COSTANZINI Alberto, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FAGGETTI Osvaldo.
COMIS Luigi, distretto Belluno, 8 alpini.	Id. id. id. PITOCCO Guido.
L'ABBADESSA Giuseppe, id. Messina, deposito Spoleto.	Id. id. id. VIVANTI Giulio.
FALZONE Calogero, id. Caltanissetta, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. GERBOLINI Antonio.
GIOPPI TURKHEIM NOBILE DEI CONTI Dario, (B) id. Lucca, id. Asti.	Id. id. id. FANTINI Armando.
FORAZZA Pietro, id. Torino, 6 alpini.	Id. id. id. CERESA Pietro.
URSINO Giuseppe, id. Catania, id. Alessandria A.	Id. id. id. LAURENA Vittorino.
DEIANA Gavino, id. Sassari, id. Chieti C.	Id. id. id. MOSCATO Calogero.
ANDREOTTI Luigi, id. Bologna, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. GUARRASI Raffaele.
LIGUORI Augusto, id. Benevento, id. Modena.	Id. id. id. DE MARGHERITA Riccardo.
SALVADORI Guido, id. Torino, 8 alpini.	Id. id. id. LAMPERTI Antonio.
PAGLIANI Aldo, id. Milano, 7 id.	Id. id. id. BASSI Filippo.
BAZAN Riccardo, id. Palermo, deposito Pistoia Bel.	Id. id. id. FERRARO Achille.
SAPORI Pietro, id. Bologna, id. Brescia.	Id. id. id. SOLDATESCHI Nello.
CERRUTI Alfredo, id. Torino, id. Verona VI.	Id. id. id. AGOSTINO Goffredo.
MERLO Fabio, id. Rovigo, id. Roma Pad. B.	Id. id. id. LANDIANO Giovanni.
MECACCI Ernesto, deposito Palermo C.	Id. id. id. DE LEO Raimondo.
COLLALTI Angelo, id. Alessandria A.	Id. id. id. CALDARULO Nicola.
BELLODI Giacomo, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCIACOVELLI Luigi.
FARRIS Giovanni, id. Palermo P.	
ISOLDI Gaetano, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLO Giuliano.
BASSETTI Paolo, (B) id. Palermo.	Id. id. id. IBLA' Carlo.
UNFER Angelo, id. Palermo P.	Id. id. id. RONCALI Gustavo.
PELLEGRINI Plinio, id. Verona VI.	Id. id. id. BENINCORI Enrico.
STOCCO Carlo, id. Chieti.	Id. id. id. RAVANELLI Giuseppe.
FRACASSI Benvenuto, (B) id. Savona.	Id. id. id. DE MARIA Domenico.
MENIGHETTI Fernando, id. Perugia.	Id. id. id. SABATTI Giuliano.
DOLCI Teodoro, id. Palermo P.	Id. id. id. ZANNINI Arturo.
RICCARDI Rodolfo, 1 alpini.	Id. id. id. PONS Cecilio.
DE GIROLAMI Ezio, deposito Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARSELLI Arcangelo.
BOLDRINI Diomede, id. Genova.	

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

FUOCHI Enrico, distretto Roma, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente FAZIO Cesare.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

MARFELLA Michele, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente **DEOTTO** Davide
BUCHETTI Alberto, id. Livorno.	Id. id. id. **VALLE** Vittorio
URBINI Cesare, (B) id. Asti.	Id. id. id. **DELLA RAGIONE** Pietro.
DI FURIA Aristide, (B) id. Torino.	Id. id. id. **BARASSI** Otello.
RUSTICHELLI Ugo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. **GIAVATTO** Attilio
CARIANI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. **CAMPARADA** Giacomo.
PORTA Dante, id. Gaeta	Id. id. id. **PICETTI** Francesco.
BOZZANI Carlo, id. Macerata.	Id. id. id. **SFORZA** Arturo.
BESSON Giovanni, id. Tortona.	Id. id. id. **FREDA** Eduardo.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

PIOLA Carlo, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente **NUARA** Salvatore.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

LORENZI Leonida, distretto Savona, 1 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente **FERRARIS** Antonio.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

DATTOLI Giovanni, (B) deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente **PASSARELLI** Giuseppe.
BONFIGLIOLI Alfredo, (B) id. Ancona.	Id. id. id. **CUTILLO** Luigi
CONTU' Giuliano, id. Milano ovest.	Id. id. id. **BARBERI** Giovanni.
SOFFIETTI Vittorio, id. Livorno.	Id. id. id. **CORAIANO** Antonino.
MONETTI Costantino, (B) id. Asti.	Id. id. id. **CAPRARA** Arnaldo.
ARRIGONI Mario, id. Milano est.	Id. id. id. **ANCONA** Lorenzo.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

MONETA Giuseppe, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente **LORELLO** Attilio.
MONTANARI Enrico, (B) id. Torino.	Id. id. id. **DEMITRI** Ernesto.
MAZZILLI Luigi, id. Caserta.	Id. id. id. **FRITTOLI** Eugenio
MANFREDI Mario, id. Chieti Ven.	Id. id. id. **BURLANDO** Edgardo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

PURICELLI Vittorio, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente **MIGLIORE** Isidoro.
COMOTTI Ottavio, (B) id. Savona.	Id. id. id. **CAVAZZA** Alfredo.
CIPOLLA Ferdinando, id. Mantova.	Id. id. id. **SARDIELLO** Raffaele.
PAGLIUCA Pasquale, id. Spoleto.	Id. id. id. **NEGRELLO** Antonio.
CAPPA Orfeo, 4 alpini.	Id. id. id. **CAPURSO** Vincenzo.
PALMIERI Giovanni, id. Spoleto.	Id. id. id. **ODETTI** Emilio
FAGGIOTTO Giuseppe, (B) deposito Livorno.	Id. id. id. **BORTONE** Cosmo
MANZINI Vasco, id. Cuneo.	Id. id. id. **COSTI** Umberto.
ARVATI Gaetano, id. Bologna.	Id. id. id. **POLVERELLI** Pio.
BERNATTI Vittorio, id. Pistoia.	Id. id. id. **RENZANIGO** Mario.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

CASALINO Atanasio, distretto Casale, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente **VOLPES** Pio.
MAGI Ezio, deposito Perugia.	Id. id. id. **PASSAQUINDICI** Francesco.
CASINI Eugenio, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. **SPIZZICHINI** Francesco.
GRAZIANI Pietro, id. Firenze Sud.	Id. id. id. **FIORI** Giuseppe
MAGNOCAVALLO Emilio, id. Milano est.	Id. id. id. **CARBONE** Antonio.
MAFERA Umberto, id. Novara V sud.	Id. id. id. **PAPPALARDO** Angelo.
TAVERNA Riccardo, id. Salerno C.	Id. id. id. **TORRES** Giuseppe.
DAZZINI Eugenio, id. Monza.	Id. id. id. **BALLARINI** Ferdinando.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918:

TADDEI Carlo, distretto Genova, deposito Bari	Seguiranno nel ruolo il tenente ALLIOD Luigi
CENDERELLI Arturo, id. Milano, deposito mitraglieri Brescia.	
VILLA Luigi, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTAZZI Gino.
SPADARO Ernesto, distretto Catania, deposito Catania.	Id. id. id. D'ANGELO Enrico.
MAZZOLA Luigi, id. Livorno, 1 alpini.	Id. id. id. MARCHETTI Ferruccio.
TARANTINO Riccardo, (B) id. Castrovillari, deposito Palermo.	Id. id. id. VITALE Pasquale.
PALADINI Alberto, id. Milano, 6 alpini.	Id. id. id. CALCATERRA Luigi.
SERVIDA Ferdinando, id. Milano, deposito Bergamo.	Id. id. id. MOSSI Domenico.
ROCCA Antonio, id. Savona, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIGLI Mariano.
CASATI Alfredo, id. Milano, deposito Milano ovest.	
MATTEI Silvio, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BENEDETTI Alberto.
BASTIANINI Marco Aurelio, id. Orvieto, id. Brescia.	Id. id. id. SALVATORE Attilio.
OPPEZZO Giuseppe, id. Genova, 5 alpini.	Id. id. id. QUAGLIA Gian Paolo.
CASATI Ambrogio, id. Voghera, deposito Novara N.	Id. id. id. CANTORA Luigi.
GIGANTE Giuseppe, id. Palermo, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAMPONE Pietro.
FERRARA Mario, id. Palermo, id. Pisa.	
BRUSCHETTI Benedetto, id. Macerata, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente PIPPETTI Alessandro.
LUZZATTO Piero, id. Milano, id. Mantova.	Id. id. id. CHIARENZA Giovanni.
VILLANO Gennaro, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SANGUINETTI Renato.
PORFIDIA Domenico, id. Caserta, id. Messina.	Id. id. id. TAGLIENTE Giovanni.
CORDARO Luigi, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. PONTICELLI Dino.
NOVELLINO Carmine, id. Campagna, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MASTERA Salvatore.
FUMAGALLI Pietro, (B) deposito Brescia.	Id. id. id. LOMBARDO Pietro.
LO BUONO Michele, distretto Cefalù, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. CARANO Domenico.
BERRETTA Vincenzo, id. Cagliari, id. Salerno C.	Id. id. id. MASTROGIOVANNI Francesco.
MARIOTTI Marietto, id. Milano, granatieri Parma.	Id. id. id. GORI Luciano.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

LAZZARONI Aldo, distretto Pesaro, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FARINA Vittorio.
DEL TORCHIO Leone, deposito Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARIANI Eugenio.
MAZZARELLI Giuseppe, id. Verona Ve.	
SARACINO Alfredo, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Ferruccio.
BERTOLOZZI Mario, deposito Torino P.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERONE Vittorino.
REVELLI Giovanni, id. Brescia.	
ZAMBONI Luigi, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Ferdinando.
PECCI Luigi, id. Verona Vo.	Id. id. id. AURINO Giovanni.
REPERTI Ulderico, (B) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASSA Pietro.
MARINO Zeda, (B) id. Ancona.	
FRASCOLI Giuseppe, id. Verona VI.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMINI Amedeo.

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

BUGLIONI Italo, distretto Chieti, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente GUIDI Cesare.
CORBELLINI Pietro, id. Parma, 9 alpini.	Id. id. id. VANNI Enrico.
CHERICI Carlo, id. Forlì, 6 id.	Id. id. id. BESTENDI Domenico.
CESARI Silvestro, id. Firenze, deposito Firenze nord-est.	Id. id. id. PIRRO' Umberto.

GRANDINETTI Mariano, distretto Cosenza, deposito Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente BEVACQUA Luigi.
SPINELLI [illegible], (B) id. Ancona, id. Bologna	Id. id. id. CECCHETTI [illegible].
PETR[illegible]ELLI Antonio, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. NEGRI Antonio.
CE[illegible]ARELLI Carlo, id. Firenze, id. Pistoia	Id. id. id. DE VITA Salvatore.
PER[illegible] Francesco, (B) id. Reggio Emilia, id. Bologna	Id. id. id. CORRADI Mario.
CA[illegible]OLA Gustavo, id. Ancona, id. Ancona	Id. id. id. TARSIANI Ettore.
TROYLI Francesco, id. Perugia, id. Perugia **LOCATELLI** Serafino, id. Bergamo, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente DEL C[illegible]ATO Giuseppe.
LEONARDI Giovanni, id. Siracusa, deposito Messina	Seguirà nel ruolo il tenente PORCELLI Giuseppe.
QUARTA Gaetano, id. Foggia, id. Foggia	Id. id. id. MUSCI Francesco.
FAGGI Fausto, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. COTT[illegible]NO Francesco.
AMBROSO Aurelio, (B) id. Palermo, deposito Ancona	Id. id. id. SEGALINI Angelo.
GIGLI Pietro, id. Modena, id. Milano est.	Id. id. id. [illegible] Giuseppe.
RUSSO Antonio, id. Avellino, id. Caserta.	Id. id. id. ZERBETTO Annibale.
DI BELLO Raffaele, id. Napoli, id. Firenze [illegible].	Id. id. id. F[illegible]GNO Edmondo.
ISTROINI Giuseppe, id. Varese, id. Monza.	Id. id. id. [illegible].
MELIS Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. RENUZZINI Guido.
CASTANO Vincenzo, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. NOTARI Leopoldo.
DEL PUNTA Eugenio, id. Lucca, id. Frosinone.	Id. id. id. [illegible] Alfredo.
BONINI Antonio Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. BRUSI Giorgio.
GIORDANO Mario, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. PESARI Luigi.
GRILLI Giovanni, id. Pinerolo, id. Varese nord.	Id. id. id. TATTA Vitangelo.
BONOMI Pietro, id. Pinerolo, id. Varese nord	Id. id. id. PIERANTONI Guido.
MERCURI Giuseppe, id. Frosinone, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RIVA Annibale.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

NEMBRINI Ambrogio, (B) deposito Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente BARDESI Lazzaro.
MAGGIORE Giuseppe, id. Viterbo.	Id. id. id. SAVINI Giacomo.
CASADIO Eugenio, id. Ivrea.	Id. id. id. GIROLA Pietro.
GUZZINATI Antonio, (B) id. Asti	Id. id. id. CONTI Ettore.
ZACC[illegible]TI Alcibiade, id. Frosinone.	Id. id. id. GIANDRISOSTOMI Alfonso.
PILOTTI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CAMARDA Ignazio.
LEMONNIER Stefano, deposito Palermo P. **FREZZA** Ruggero, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARLEVARO Enrico.
CERESOLI Giacomo, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente PICETTI Antonio.
MURATORE Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. [illegible] Flaminio.
GIORDANO Nicola, id. Napoli sud.	Id. id. id. AGOSTA Giacomo.
GIANCIARELLI Lino, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. [illegible] Angelo.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918.

PREVER Giovanni, distretto Cuneo, deposito Mondovì.	Precederà nel ruolo il tenente CASTELLETTO Giuseppe.

Con anzianità 16 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

MONTEDORO Renato, distretto Bari, deposito Bari.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

DINALE Ottavio, deposito [illegible] Trev.	Precederà nel ruolo il tenente BARBATO Carmine.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, per la durata della guerra, in applicazione del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966. (*D. L.* 18-6-1918)

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 giugno 1918:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
CAVAZZONI Stefano.	Milano	Bologna.
CAPELLINI Giovanni.	Genova	Genova.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti complemento arma di fanteria: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 1º dicembre 1915: (*D. C. S.* 20-12-1915).

SPORTELLI Nicola, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SAVOINI Arturo.

Con anzianità 1º giugno 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PIAZZI Attilio, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORELLI Armando.
BANDINELLI Remo, 2 id.	Id. id. id. LABORANTI Ettore.

Con anzianità 1º luglio 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

SOLDATI Guglielmo, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIOIA Amedeo.

Con anzianità 1º agosto 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

EMILIANI Giuseppe, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANTOVANI Ippolito.

Con anzianità 1º ottobre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

GAFFRE' Giovanni, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAMPOLMI Italo.

Con anzianità 1º novembre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

GAFFURI Domenico, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SATTA Luigi.

Con anzianità 1º dicembre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BRUNETTI Venanzio, deposito Firenze sud-est	Seguirà nel ruolo il sottotenente PISTARA' Giuseppe.
PELLEGRINOTTI Giacomo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. TRAVAGLIATI Giuseppe.
LANZA Emilio, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. FACCANONI Augusto.
SEMPLICI Romolo, id. Trapani.	Id. id. id. GALLOVICH Vittorio.
SIMONCINI Achille, id. Arezzo.	Id. id. id. SPEZIALE Domenico.

Con anzianità 1º gennaio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

AZZALINI Ernesto, deposito bersaglieri Asti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUCCOLI Umberto.
MATTEI Galliano, id. Catania.	Id. id. id. PASINI Armando.
VIECELI Luciano, id. 4 alpini.	Id. id. id. MARTINI Martino.

Con anzianità 1º febbraio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BARBANO Francesco, deposito bersaglieri —	Seguirà nel ruolo il sottotenente PROCHETTI Alberto.
INSERRA Aurelio, id. id. Brescia.	Id. id. id. ACQUISTO Giovanni.
MINIATI Aldo, id. Avellino.	Id. id. id. COLOMBARI Natale.

Con anzianità 1º marzo 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CRESPI Mario, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SEMPRINI Giovanni.

CIRANNA Mario, distretto Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente DATTOLI Giovanni.
DE ANGELIS Francesco, id. Perugia.	Id. id. id. NEGRI Mario.

Con anzianità 1° *aprile* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

ARCAGNI Erminio, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUNO Leonardo.
DARO' Giacinto, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. ASTOS Salvatore.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

MALDURA Elpidio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANNUCCIO Idolo.

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 14-7-1917).

DI DEGO Giuseppe, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCOCCIANTI Alberto.

Con anzianità 1° *aprile* 1917: (*D. C. S.* 8-8-1917).

POCHETTINO Giovanni, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIARELLI Bruno.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 3-8-1917).

ROLLA Giuseppe, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOLOTTI Giovanni.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 15-8-1917).

MARCOLINI Alfredo, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANDIDO Silvio.

Con anzianità 1° *settembre* 1917: (*D. C. S.* 7-9-1917).

FERRETTI Bruno, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BATTINO Bettino.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 7-9-1917).

CORSO Antonio, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VINCENTELLI Marco.
ROBOTTI Amilcare, id. Verona VI.	Id. id. id. TRAMMA Francesco.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 7-9-1917).

GIANIGO Antonio, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUNO Giuseppe.

Con anzianità 1° *aprile* 1917: (*D. C. S.* 14-9-1917).

SPINELLI Giosuè, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MACULAN Mario.

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 18-12-1917).

MARUFFI Giuseppe, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL TRONO Pasquale.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 18-12-1917).

SCIO Antonio, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DANEI Giovanni.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 12-2-1918).

MANNELLI Italo, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TESTA Carlo.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. C. S.* 24-2-1918).

CHINCHERO Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 agosto e con riserva d'anzianità relativa: (*D. C. S.* 24-2-1918).

MATTIELLO Attilio, deposito Brescia.

I seguenti aspiranti ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:
(*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916:

FAIETI Cesare, distretto Reggio Calabria, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TENCHIO Giuseppe.
BALDI Baldo, id. Treviso, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. PUGLIESE Giuseppe.
MINNECI Giovanni, id. Cefalù, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BARISONE Lorenzo.
VISONE Giuseppe, id. Avellino, deposito Como.	Id. id. id. LEMBO Corrado.

Con anzianità 15 agosto 1916:

VICINI Giacomo, distretto Lecco, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NORCIA Luigi.
BRONZINI Edoardo, id. Novara, 4 id.	Id. id. id. RONCA' Luigi.
SANNINO Giorgio, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. LIANO Lodovico.
BOSCARIOL Giuseppe, id. Treviso, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MOSCHINI Giuseppe.
MELIS Ettore, id. Roma, deposito Pistoia Bell.	Id. id. id. SISINNI Ferdinando.
VEZZA Angelo, id. Verona, 4 alpini.	Id. id. id. LO CURCIO Salvatore
TADINI Giuseppe, id. Cremona, deposito Bologna.	Id. id. id. LAURENZI Vittorio.
BAFFICO Augusto, id. Roma, id. granatieri Roma.	Id. id. id. PITZALIS Guglielmo.
MANDRILLO Giuseppe, id. Ancona, id. Piacenza est.	Id. id. id. NIGRO Ottavio.
GRAZZINI Ilio, id. Pistoia, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. LEONE Giosuè.
SANTULLI Angelo, id. Avellino, id. id. Torino.	Id. id. id. CAMAROTTO Pietro.
FRIGE' Tranquillo, id. Lodi, 5 alpini.	Id. id. id. LORENZINI Egisto.
BARIATTI Giovanni Battista, id. Novara, 4 id.	Id. id. id. GERBI Arrigo.
ABRAMI Francesco, id. Reggio Calabria, deposito Salerno S.	Id. id. id. TASSONE Bruno.
SIMONCELLI Ovidio, id. Spoleto, id. Ancona.	Id. id. id. TRENTI Umberto.
MORI Nicola, id. Pesaro, id. Lecce.	Id. id. id. COLBERTALDO Luigi.
MAYER Vitaliano, id. Chieti, 2 alpini.	Id. id. id. LOMBARDI Lauro.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

MONGUIDI Cesare, distretto Parma, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PILLERI Eugenio.
ANASTASIO Serafino, id. Salerno, id. Arezzo.	Id. id. id. LECCE Francesco.
CAMAIORA Emilio, id. Massa, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. RICEVUTI Antonio.
MARRA Francesco, id. Avellino, deposito Ravenna.	Id. id. id. AVEZZU' Pietro.
BOLIS Alfredo, id. Bologna, id. Nocera.	Id. id. id. MARANO Andrea.
SOTGIU-PES Angelo, id. Caserta, 6 alpini	Id. id. id. LAMAGNA Luciano.
MELEGA Arnaldo, id. Bologna, 4 id.	Id. id. id. GIRARDI Giuseppe
TOMASICCHIO Onofrio, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. ZOLDAN Silvio.
CAVAZZA Bruno, id. Spoleto, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MAIELLO Giuseppe.
MARTINO Vittorino, id. Napoli, id. id. Brescia.	Id. id. id. CASTELLINI Paride.
LICATA Giuseppe, id. Girgenti, deposito Palermo C.	Id. id. id. MORACA Saverio.
EMANUELE Francesco, id. Palermo, distretto Caltanissetta.	Id. id. id. MARCOLINI Giovanni.
CHIANALE Giuseppe, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. MARINI Mariano.
CERUTTI Emanuele, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. IANNAZZO Giuseppe.
POLONIO Bruno, id. Torino, deposito Pistoia Bell.	Id. id. id. BIONDI Zaccaria
PIOTTI Adolfo, id. Torino, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISCONTI Aldo.
RIVAROLA Gaspare, id. Palermo, deposito Parma nord-est.	

DE PASCALE Vittorio, distretto Avellino, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BORELLI Francesco
BRUNETTI Carlo, id. Cuneo, id. Torino P.	Id. id. id. AMBROSINO Pietro.
BORGNIA Bartolomeo, id. Mondovì, reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. CICORELLO Enrico.
BRANCATO Giorgio, id. Palermo, deposito Cosenza.	Id. id. id. TERRANA Cristoforo.
TORRE Oreste, id. Trapani, id. Bologna.	Id. id. id. CAPONE Catello.
RONCAREGGI Giacomo, id. Lecco, 5 alpini.	Id. id. id. BERTOLA Callisto.
BUSCEMI Gaetano, id. Caltanissetta, deposito Bergamo.	Id. id. id. CAPRA Alessandro.
NEGRINI Eugenio, id. Mantova, id. Alessandria A.	Id. id. id. VERCILLO Matteo.
ANZALONE Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Ferrara.	Id. id. id. FIANDACA Liborio.
DIAMANTI Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Pisa.	Id. id. id. AMATO Antonino.
GUERRIERI Tivio, id. Lecco, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CERRELA Pietro.

Con anzianità 25 aprile 1917 :

BENEDETTI SARTORINI Tito, distretto Bologna, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ALENA Vincenzo
RAGONE Marco Antonio, id. Taranto, deposito Como.	Id. id. id. BORGHESE Ettore.

Con anzianità 20 maggio 1917 :

GIUMELLI Ezio, distretto Milano, reparto mitragliatrici Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALLIOD Luigi.
BARRIOLI Edoardo, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. DI RIENZO Rocco.
SANTORO Giovanni, id. Castrovillari, deposito Benevento	Id. id. id. TORRIGIANI Lorenzo
RAVASIO Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. DEMALDÈ Fernando.
RAMUSANI Renato, id. Reggio Emilia, id. Bologna	Id. id. id. FORLIVESI Luigi.
BONOLDI Giovanni, id. Vicenza, id. granatieri Parma	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ANGELO Enrico.
PICCOLETTO Aronne, id. Belluno, 6 alpini.	
MAGLIOLI Attilio, id. Vercelli, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLA Ottavio.
GINI Mario, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. CHELLI Alberto.
ROCCO Renato, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. LOGOLUSO Antonio.
CRISPINO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. id. TALLARICO Giuseppe.
SALERNO Giuseppe id. Palermo, id. Bari.	Id. id. id. ZOANI Tommaso.
CENZI Giovanni, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. BRACCHI Cesare.
ROVERE Cesare, id. Mondovì, 2 alpini.	Id. id. id. CONTE Vito.
SAROLDI Amedeo, id. Milano, reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. FERRARA Ugo.
BASSI Annibale, id. Ravenna, deposito granatieri Parma.	Id. id. id. VACCARO Nicola.
CAMMARATA Costantino, id. Girgenti, id. Arezzo	Id. id. id. FILOSA Luigi.
FALCO Francesco, id. Catania, id. Alessandria C.	Id. id. id. ADONE Gaetano.
IANNELLI Domenico id. Caserta, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. STRAULINO Ferdinando.
PENAZZI Giuseppe, id. Ravenna 7 alpini	Id. id. id. GABRIELE Alfredo.
CHIRULLI Antonio, id. Taranto, deposito Ferrara.	Id. id. id. VALVO Antonino.
CONSORTI Giovanni, id. Siena, id. Livorno.	Id. id. id. LO BALSAMO Michele.
PIGONE Alessandro, id. — id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GREGORI Gregorio.
COLACINO Clemente, id. Messina, id. Parma nord est.	Id. id. id. GRISOLIA Alberto.
BUANAVACCA Melchiorre, id. Venezia, id. Fano.	Id. id. id. D'ANGELO Paolo.

Con anzianità 9 giugno 1917:

SPAZZI Giuliano, distretto Como, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BENDOTTI** Felice.
DELLE CESE Aldo, id. Bari, 5 id.	Id. id. id. **SANTORO** Emilio
ROSI Aldo, id. Forlì, deposito Ferrara.	Id. id. id. **PEDRAZZI** Riccardo
MAJORE Nestore, id. Catanzaro, id. Bari.	Id. id. id. **RUSCONI** Ulderico.
RIGONI Giacomo, id. Forlì, id. bersaglieri Bologna	Id. id. id. **PISANI** Giovanni
VALENTINO Guglielmo, id. Avellino, id. Lodi	Id. id. id. **NEGRI** Antonio.
GIANCARELLI Mario, id. Aquila, reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. **GAIETTA** Giovanni.
ROSSI Angelo, id. Roma, deposito Arezzo.	Id. id. id. **MARTELLI** Alfonso.
MARTINETTI Francesco, id. Milano, reparto mitragliatrici Torino.	Id. id. id. **BRUNELLI** Ettore.
MAZZANTINI Carlo, id. Torino, deposito Benevento.	Id. id. id. **CASTEGINI** Albino
BORGHI Paolo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. **ROBAUD** Giuseppe.
CAPONEGRO Armando, id. Taranto, reparto mitragliatrici Torino.	Id. id. id. **GUANTIERI** Leonello
FRANZOSINI Vittorio, id. Novara, 4 alpini	Id. id. id. **CISTERNA** Giuseppe.
TOSCANI Vincenzo, id. Castrovillari, deposito Cuneo.	Id. id. id. **LISA** Pasquale
GALLO Francesco, id. Torino, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **BERNARDI** Oldorigi
CARBONI Ruggero, id. Cagliari, id. Catania	
GILARDONI Guglielmo, id. Milano, id. Modena	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CHIABELLO** Luigi.
FRANGIPANE Raffaele, id. Catanzaro, 4 alpini.	Id. id. id. **DE PASQUALE** Valentino.
MASELLI Giacomo, id. Milano, deposito Brescia.	Id. id. id. **CECCARELLI** Mario.
COLABIANCHI Luigi, id. Sulmona, 8 alpini	Id. id. id. **TORLAI** Giuseppe.
FOTI Renato, id. Napoli, deposito Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DI VANNA** Saverio
SANTINI Paolo, id. Siena, id. deposito Verona, Ve.	
RISICA Oreste, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **PETTA** Francesco.
SECHI Giovanni, id. Sassari, reparto mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. **SPINELLI** Spinello.
CARMINATI Umberto, id. Roma, deposito Reggio Emilia	Id. id. id. **FORLAI** Giorgio
ABATINO Giuseppe, id. Roma, id. Firenze Cd.	Id. id. id. **GIORDANO** Mario.
PELILLO Francesco, id. Taranto, id. Siena.	Id. id. id. **PETTINELLI** Diego
ONORATO Gioacchino, id. Cefalù, id. Siena	Id. id. id. **MALINVERNI** Remo.
LOPREIATO Anselmo, id. Napoli, reparto mitragliatrici Torino	Id. id. id. **DANIELE** Vincenzo.
ROSSI Domenico Carlo, id. Siena, deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. id. **MAINA** Giovanni
AMALFI Antonio, id. Potenza, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. **PIRETTI** Pio.
SCAVO Antonio, id. Palermo, id. Genova.	Id. id. id. **SALONIA** Domenico.
DE VITA Raffaele, id. Caserta, id. Cuneo	Id. id. id. **DI PIETRO** Antonio.
BASILE Francesco, id. Bari, reparto mitragliatrici Brescia	Id. id. id. **DINI** Alberto
BOZUFFI Alceste, id. Cremona, deposito Reggio Emilia	Id. id. id. **BISCHI** Gerenzo
LIGGERI Enrico, id. Siracusa, id. Firenze Sac	Id. id. id. **ALLEMANDI** Giovanni
TOMAINO Domenico, id. Catanzaro, id. Bari.	Id. id. id. **GOLIA** Aurelio
BONTARDELLI Pietro, id. Brescia, id. Monza.	Id. id. id. **ISOLI** Alfredo
FALCONE Giuseppe, id. Gaeta, id. Lecce	Id. id. id. **MORACE** Arnaldo
ANTONUCCI Domenico, id. Roma, reparto mitragliatrici Torino.	Id. id. id. **MODONI** Alessandro
FALSITTA Vincenzo, id. Trapani, deposito Bari.	Id. id. id. **TRACANELLI** Eliso.
MONTINO Pier Luigi, id. Campobasso, reparto mitragliatrici Torino.	Id. id. id. **CRAVERI** Scipione

Con anzianità 20 settembre 1917:

PERTICA Francesco, distretto Savona, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CALIGARIS Enrico
FRANCO Sebastiano, id. Firenze, deposito Perugia.	

Con anzianità 21 settembre 1917:

MAFFEI Francesco, distretto Brescia, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BETTONI [illegible]
RASCAZZO Pietro, id. Lecce, id. Alessandria	Id. id. id. BOTTAZZINI Luigi
PALADINI Vittorio, id. Milano, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. DELL'OCA [illegible]
TROMBETTA Mario, id. Roma, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. NAVA Giuseppe
BOCCONI Arnaldo, id. Ancona, deposito bersaglieri Ancona	Id. id. id. ABELLI RIBERI Ettore.
CHIAVEGNA Vittorio, id. Mondovì, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RUSSO Giuseppe
DEVOTO Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	
PIAZZI Vittorio, id. Bologna, 5 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente PADELLARO Pietro
COEN Aldo, id. Brescia, deposito Brescia.	Id. id. id. [illegible]
MONTI Angelo, id. Milano, id. granatieri Parma	Id. id. id. DEL GIUDICE Giulio fu Nicola.
PUCCI Giuseppe, id. Napoli, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. MERLINO Sebastiano.
TOMMASI Sante, id. Vicenza, 6 alpini	Id. id. id. SELLIOTTI Massimo.
MELISURGO Francesco, id. Roma, deposito Mondovì	Id. id. id. SOLIMENA Emilio
VOLPI Pietro, id. Bergamo, 5 alpini.	Id. id. id. SALVI Francesco Maria di Enrico.
SCIALPI Stefano, id. Taranto, deposito Bergamo.	Id. id. id. VIOLI Enrico
POLACCO Arrigo, id. Mantova, id. granatieri Parma	Id. id. id. BAFFICO Attilio.
TOSCHI Umberto, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. SPAGNOLI Luigi
BRUSONI Angelo, id. Milano, 4 alpini	Id. id. id. VANNICELLI Ubaldo.
LANZETTA Raffaele, id. Foggia, 6 id.	Id. id. id. BELZINI Achille.
FUSI Gaetano, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. CIPOLLA Ernesto
IORI Francesco, id. Ancona, deposito Foggia	Id. id. id. GALONE Aldo
ALBERTI Luigi, id. Milano, 2 alpini	Id. id. id. SERA Renato
PASSALACQUA Antonio, id. Messina, deposito Arezzo	Id. id. id. MARINI Adolfo
PICCOLI Armando, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. CILIBRASI Filippo.
RUGGERI Emilio, id. Cremona, 5 id.	Id. id. id. RICCHETTI Mario.
GALLO Oreste, id. Cosenza, deposito Parma nord est	Id. id. id. SPERANZINI Mario.
BIAGGINI Umberto, id. Genova, 7 alpini.	Id. id. id. IOVANE Mario.
COSTAGLI Stefano, id. Pistoia, deposito Mondovì.	Id. id. id. LENARDI Guglielmo.
ALLIOD Pietro, id. Torino, 6 alpini.	Id. id. id. COCUZZA Annibale
SCORSONELLI Emanuele, id. Siracusa, deposito Salerno.	Id. id. id. DRAGO Sigismondo.
SCALAMANDRÈ Francesco, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. BASTIANELLI Pietro.
BARZAGHI Ezio, id. Torino, id. Perugia.	Id. id. id. MATTEUCCI Nicola.
TOMMASI Pietrino, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MARIANI Antonio.
GEROSA Giuseppe, id. Brescia, id. Brescia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FARABEGOLI Antonio.
PELLEGRINO Giuseppe di Pietro, id. Cuneo, id. Bologna.	
ANDREUCCELLI Luigi, id. Lucca, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELANDI Ugo.
PENNATI Vittorio, id. Monza, id. Catania.	Id. id. id. GIORDANO Giuseppe di Domenico.
MARANI Edgardo, id. Reggio Emilia, id. Ancona.	Id. id. id. GUGLIELMINO Giuseppe.

PERIALI Attilio, distretto Napoli, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CERUTI Davide Tomaso.
RIZZUTI Romano, id. Castrovillari, deposito Torino ovest.	
D'ACHILLE Gino, id. Lucca, reparto mitraglieri	Seguirà nel ruolo il sottotenente IACOBONI Nazzareno.
FALCONANI Aldo, id. Varese, deposito Genova.	Id. id. id. BELLACOSMA Luigi.
GILLO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. TRAPANI Dino.
GIROTTO Francesco, id. Vicenza, id. Cuneo.	Id. id. id. IATTA Roberto.
PRESTIGIACOMO Emilio, id. Palermo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MERLINI Angelo.
ORSENGO Giuseppe, id. Savona, id. id. Brescia.	Id. id. id. PISTORESI Gerardo.
FONTANA Giuseppe di Francesco, id. Trapani, deposito Cuneo.	Id. id. id. CAPORELLA Ugo.
LIGUORI Arcangelo, id. Castrovillari, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SAVOIA Renato.
CARANCI Angelo, id. Campobasso, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. VISCONTI Giuseppe.
MARTINELLI Pietro, id. Siena, deposito Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZOLETTI Pier Luigi.
GIULIANO Antonino, id. Siracusa, id. Cremona.	
BROSSI Carlo, id. Lodi, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERABOLINI Giuseppe.
OREGLIA Giorgio, id. Mondovì, id. Alessandria A.	Id. id. id. PAOLANTONIO Giacinto.
NEGRI Giovanni, id. Pavia, id. Milano est.	Id. id. id. TRINCHIERI Giuseppe.
GADDO Giovanni, id. Vercelli, id. Verona Ve.	Id. id. id. TRONCON Guglielmo.
LO MONACO Federico, id. Palermo, id. Roma Pal. R.	Id. id. id. GANDOLFI Alfredo.
FRANICH Antonio, id. Lecce, id. Benevento.	Id. id. id. PASCOLETTI Cesare.
BARLASSINA Rinaldo, id. Novara, id. Novara.	Id. id. id. CARELLI Guido.
VALENTINI Lorenzo, id. Bari, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZESI Angelo.
PARISI Alfonso, id. Nola, id. Torino ovest.	
CHIOZZI Bruno, id. Rovigo, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRIGIDINI Giovanni.
QUESADA Carlo, id. Torino, id. Ravenna.	Id. id. id. CESA Virginio.
ALESSANDRI Alessandro, id. Bergamo, id. Cuneo.	Id. id. id. MERLINO Antonio.
SORGI Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Mondovì.	Id. id. id. SARTOR Ettore.
MOLINO Innocente, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. ANDREOLI Antonio.
BERTOLDO Mario, id. Torino, id. Bologna.	Id. id. id. DENTE Federico.
MONDAINI Gaetano, id. Brescia, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. LABOZZETTA Giuseppe.
MASI DEGLI UBERTI Cesare, id. Genova, deposito Bologna.	Id. id. id. MARTINI Giuseppe.
NISIO Giuseppe, id. Barletta, id. Como.	Id. id. id. VITALI Camillo.
SCOLARI Santino, id. Novara, id. Como.	Id. id. id. GARETTO Michelangelo.
CATTANEO Carlo, id. Varese, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TELLER Antonio.
RUSSO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Viterbo.	
CORONELLI Emilio, id. Milano, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCOTTI Mario.
NICALI Alfredo, id. Lodi, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MARCUCCI Rodolfo.
SORDI Carlo, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. FASOLA Giovanni.
PENNISI Francesco, id. Messina, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANZO Franco.
GIAMMETTA Giovanni, id. Roma, reparto mitraglieri Torino.	
SILVESTRI Marcello, id. Lodi, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VITALI Vincenzo.
TACCA Ettore, id. Novara, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PENNISI Antonio.
MERCADANTI Battista, id. Parma, deposito Perugia.	

DEJAN Corrado, distretto Siracusa, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORISI Gaetano.
TIRABOSCHI Antonio, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. DE MARCO Vincenzo.
TACCHINI Emilio, id. Milano, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ROCCHIERO Alessandro.
DONATO Umberto, id. Torino, deposito Messina. CARPOLI Giulio, id. Roma, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Virginio.
TAPPI Manlio, id. Ancona, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALTESE Filippo.
IANNA Edoardo, id. Venezia, id. Arezzo.	Id. id. id. TOSELLI Antonio.
PETRI Ottavio, id. [illegible], id. Bologna.	Id. id. id. MOSCA Osvaldo.
TESTA Edmondo, id. Gaeta, id. Perugia.	Id. id. id. CATTANEO Ettore.
DALLA VALLE Giuseppe, id. Casale, id. Firenze [illegible]	Id. id. id. SORRENTINO [illegible].
MONASTRA Aldo, id. Catania, id. Novara. SACCHETTI Mario, id. Bologna, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BENETTI Giuseppe.
PADOVANO Bruno, id. Ancona, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VAIRO Giovanni.
AUDISIO Pier Luigi, id. Torino, id. Como. ROMANO Giovanni Battista, id. Napoli, id. Napoli est. ANGELINI Alberto, id. Forlì, id. Ferrara. CAUSA Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRO [illegible].
SIGNORI Raffaele, id. Firenze, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MENTUCCIA Cesare.
DE FRANCISCI Giovanni, id. Siracusa, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MANFREDI Giuseppe.
FABRON Angelo, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. MAURO Alfredo.
GUZZARDI Orazio, id. Catania, id. Alessandria C.	Id. id. id. BORGHESE Fabio.
CURATO Renato, id. Foggia, id. Siena Trev.	Id. id. id. LONGO Salvatore.
CATALDI Salvatore, id. Padova, id. Genova.	Id. id. id. SESTI Giuseppe.
MENSI Alessandro, id. Alessandria, id. Parma nord-est.	Id. id. id. PIERACCI Italo.
GRAZIOLI Piero, id. Parma, id. Perugia. DE BLASIO Renato, id. Nola, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROMA [illegible].
FOSSA Carlo, id. Novara, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Aldo.
TRAVAINI Severo, id. Ferrara, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MONELLI Andrea.
MOLITOR Giuseppe, id. Milano, deposito Lodi.	Id. id. id. ROVERE Domenico.
DE MARIA Armando, id. Benevento, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FRANZONI Gino.
COLLA Vito Francesco, id. Palermo, deposito Trapani.	Id. id. id. ROSSI Leone.
RAPERIA Leopoldo, id. Avellino, id. Ferrara.	Id. id. id. MANGANARO Delio.
UBERTI Italo Francesco, id. Massa, id. Arezzo.	Id. id. id. PROSA Mario.
BARUCCHI Cesare, id. Torino, id. Messina.	Id. id. id. CARIZZONI [illegible].
LAO Giuseppe, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. GIANANGELI Domenico.
DE GENNARO Enrico, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. POMARICI Achille.
DETTORI Riccardo, id. Livorno, id. Genova.	Id. id. id. GILETTA Alberto.
ARRIGONI Giacomo, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. GIORDANO Antonio di Francesco.
TONANI Eugenio, id. Mantova, id. Verona Vi.	Id. id. id. LUPI Gino.
SCAZZERI Gaetano, id. Lecce, id. Mondovì.	Id. id. id. PIELLA Giuseppe.
ZENNA Virgilio, id. Rovigo, id. [illegible].	Id. id. id. BANCHIERI Giuseppe.
MARENZI Nino, id. Piacenza, id. Perugia.	Id. id. id. PIANO Luigi.
TESTAI Salvatore, id. Siracusa, id. Girgenti.	Id. id. id. MANGIAVACCA Ugo.
DEL BUONO Armando, id. Savona, id. Perugia.	Id. id. id. CAO Antonio.
SIRAI Carlo, id. Livorno, id. Perugia.	Id. id. id. SACCO Umberto.
TANCREDI Gino, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. PERTILE Angelo.
ARATA Davide, id. Genova, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GIORDANI Giovanni.
FAVERZANI Giuseppe, id. Lodi, 7° genio.	Id. id. id. ROMI Rodolfo.
GABELLIERI Giulio, id. Livorno, deposito Livorno.	Id. id. id. COCCI Carlo.

TONINI Elio, distretto Forlì, deposito Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FIASCHI** Ranier.
GUIDETTI Ruggero, id. Chieti, id. Firenze Sud.	
TOSI Domenico, id. Modena, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **ORLANDO** Leonida.
TUSINI Giovanni Battista, id. Modena, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. **VATTERONI** Francesco.
CAGLIARI Vittorio, id. Mantova, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. **BARESI** Clodoaldo.
ZOCCHI Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. **GIULIANI** Vincenzo.
LORENZI Elia, id. Bergamo, id. Potenza.	Id. id. id. **LONGHI** Ettore.
GIOVENE Francesco, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. [illegible] Manlio.
CANINI Giuseppe, id. Massa, id. Mondovì.	Id. id. id. **CATALANI** Francesco.
MANNELLI Aristide, id. Livorno, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **CONTI** Mario.
ATLANTE Vittorio, id. Bari, id. Parma nord-ovest.	
MORIANI Fausto, id. Firenze, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BORNANCIN** Amedeo.
MALDINI Angelo, id. Forlì, id. Ferrara.	Id. id. id. **FAZIO** Giuseppe.
BELLINI Ugo, id. Forlì, id. Bergamo.	Id. id. id. **MARTINI** Nicola.
MANEGAZZI Antonio, id. Vicenza, id. Pistoia.	Id. id. id. **ANTONIACOMI** Antonio.
GUITALDI Vincenzo, id. Roma, id. Siena.	Id. id. id. **PETRONE** Alfredo.
SCIAPPAROLI Mario, id. Pavia, id. Novara.	Id. id. id. **BRUNO** Ettore.
CANTELLI Dario, id. Forlì, id. Piacenza est.	Id. id. id. **MATTONI** Guglielmo.
MOTTA Nicola, id. Taranto, id. Parma nord-est.	Id. id. id. **VARRICCHIO** Giovanni.
COMINELLI Placido, id. Brescia, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. **GUARRAGLIA** Giuseppe.
DURANTI Mario, id. Arezzo, id. Lecce.	Id. id. id. **BASTERI** Ettore.
PAGLIANI Aldo, id. Modena, id. Ferrara.	Id. id. id. **OTTAVIANO** Vincenzo.
JENINI Osvaldo, id. Bari, id. Frosinone.	Id. id. id. **SCARAMUCCI** Innocenzo.
GERACE Giuseppe, id. Girgenti, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. **TAGLIENTE** Cosimo.
BOFFA Aldo, id. Cuneo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. **PUTTILLI** Francesco.
SECCHI Luigi, id. Brescia, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ZONINI** Giuseppe.
PUPESCHI Enzo, id. Ferrara, deposito Ferrara.	
DANIELE Francesco, id. Lecce, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **VACCARO** Ugo.
GIRENI Giuseppe, id. Milano, id. Verona Ve.	Id. id. id. **GIULIANI** Gennaro.
MAGRIN Giovanni, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DE NICOLIS** Carlo Alberto.
MORO Pio, id. Treviso, id. Pinerolo.	
WASCHIMPS Guglielmo, id. Napoli, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **MENCACCI** Oris.
SCUDERI Aldo, id. Catania, id. Siena.	Id. id. id. **FICARELLI** Giuseppe.
GALLEA Renzo, id. Pinerolo, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **GUERRIERO** Italo.
PALERMO Italo, id. Catanzaro, id. Torino ovest.	

Con anzianità 9 ottobre 1917:

MARTELLO Costante, distretto Vicenza, 6 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente **SCARTA** Giulio Cesare.
CATUCCI Ugo, id. Napoli, deposito bersaglieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DI MAIO** Vittorio.
FEDRIGA Giovanni Battista, id. Brescia, 6 alpini.	
PENTIMALLI Francesco, id. Reggio Calabria, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CRISPOLI** Dante.
RUSSO Vincenzo, id. Campagna, id. Como.	Id. id. id. **CAMPIGLIO** Augusto.

Con anzianità 8 novembre 1917:

ARCAMONE Gaetano, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **GRASSI** Antonio.
ANTONACCI Palmo, id. Bari, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **BOIDO** Battista.
SOMIGLIANA Arturo, id. Milano, deposito bersaglieri Savona.	
PAPESSO Silvio, id. Verona, id. 6 alpini.	

GUADALUPI Desiderio, distretto Lecce, deposito Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FAVILLA** Giuseppe.
MININNI Germano, id. Bari, reparto mitraglieri Brescia.	
FREZZOTTI Giuseppe, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id. id. **DE ROSA** Ernesto.
MANARA Luigi, id. Piacenza, 1 alpini.	
PERODI Guido, id. Lucca, deposito Pistoia.	Id. id. id. **DICEMBRINI** Adolfo.
SCHIRRU Giuseppe, id. Napoli, id. Catanzaro.	
MIRITELLO Francesco, id. Catania, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **TALAMO** Alberto.
GOBBI Alessandro, id. Verona, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. **CORINO** Roberto.
CRESPA Luigi, id. Cuneo, deposito Lodi.	Id. id. id. **GARBELLINI** Tancredi.
ODETTI Francesco, id. Genova, 4 alpini.	Id. id. id. **CRIOLLA** Antonio.
ROGATO Guido, id. Ravenna, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. **BALDASSI** Giacomo.
PALLOTTI Giacomo, id. Bologna, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. **DIDONNA** Fernando.
CARPANELLI Romolo, id. Arezzo, id. id. Ancona.	Id. id. id. **SPARANO** Mario.
CAPELLI Costantino, id. Bologna, deposito Bologna.	Id. id. id. **DE BERNARDIS** Leopoldo.
COVA Secondo, id. Pavia, id. Ancona.	Id. id. id. **PARRI** Carlo.
MARTINI Francesco, id. Roma, id. Alessandria C.	Id. id. id. **BIANCHINI** Mario.
TOSCANI Ezio, id. Modena, 8 alpini.	Id. id. id. **BIANCONI** Giuseppe.
CORSI Gino, id. Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. **MELLONI** Manlio.
NICOLAI Filippo, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. **SIGURTA** Lorenzo.
PASCALE Luigi, id. Caserta, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. **PINELLA** Alfredo.
BERTINI Ugo, id. Modena, deposito Siracusa.	Id. id. id. **MOSCA** Carlo.
FANTOLA Emilio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. **BARTOLINI** Gino.
BOTTA Giovanni, id. Salerno, id. Siena.	Id. id. id. **MATTEUCCI** Giuseppe.
LA RANA Mattia, id. Nola, id. Lecce.	Id. id. id. **CARUSO** Angelo.
VARALE Felice, id. Torino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. **MORO** Dario.
DI FRANCIA Francesco, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. **BOSCARELLI** Umberto.
CACCIAPUOTI Raffaele, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. **MARIN** Vittorio.
DE PACE Eugenio, id. Lecce, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **CIPOLLETTI** Cesare.
GUELPA Ferruccio, id. Vercelli, id. Cosenza.	
FARINA Gennaro, id. Salerno, id. Torino P.	Id. id. id. **NICOLAI** Cosimo.
CASTAGNINO Beniamino, id. Castrovillari, reparto mitraglieri Torino.	
PEDRAZZI Mario, id. Frosinone, deposito Potenza.	
MOROSI Ugo, id. Livorno, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CRIMI** Alfredo.
BELLINO Michelangelo, id. Avellino, id. Frosinone.	Id. id. id. **CARLI** Vasco.
FACCHIANO Alfredo, id. Benevento, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **PERRONE** Giuseppe.
POCAI Fabio, id. Lucca, deposito Modena.	
ROMAGNA Giuseppe, id. Roma, id. Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **SPAGNOLO** Raffaele.
SINISCALCO Vitantonio, id. Taranto, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. **RICCERI** Salvatore.
MAIORE Ignazio, id. Messina, deposito Modena.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **SALVI** Giuseppe.
SIRONI Ermanno, id. Monza, id. Lecce.	
DE LILLO Emilio, id. Caserta, id. Caltanissetta.	
LAGOMAGGIORE Lazzaro, id. Genova, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **MASSARO** Ugo.
COLLI Michele, id. Girgenti, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. **ROSSO** Giuseppe.
FRANZI Felice, id. Como, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. **GUAITOSI** Achille.
DAL POZZO Teresio, id. Alessandria, deposito Genova.	Id. id. id. **ZANETTI** Ottavio.
CARACCIOLO Luigi, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. **GADDI** Luigi.

GIGLIO Nicola, distretto Napoli, reparto mitraglieri Brescia. NEGRO Giuseppe, id. Caserta, deposito bersaglieri Verona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCARNATI Biagio.
CARRATU' Stanislao, id. Napoli, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SATURNO Amedeo.
GUERRA Enrico, id. Bari, id. Bari. TERENZANI Guido, id. Sacile, id. Ancona. MACCHI Mario, id. Alessandria, id. Reggio Emilia. MONTEREALE Rodolfo, id. Sacile, id. Cuneo. GRANDI Balilla, id. Macerata, id. Ancona. CARNEVALI Teodoro, id. Castrovillari, id. Pisa. BATTIGALLI Vincenzo, id. Milano, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente OLIVIERI Nicola.
BONOMO Dario, id. Padova, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIARRAPICA Adolfo.
LANDRA Angelo, id. Torino, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CITTONE Benedetto.
BALLONI Lorenzo, id. Macerata, id. id. Torino.	Id. id. id. LANDA Eugenio.
TOMASELLI Gustavo, id. Catania, id. Ozieri C. PINNA Marcello, id. Milano, id. bersaglieri Livorno. VITIELLO Ciro, id. Napoli, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MILAZZO Michele.
D'AVELLA Antonio, id. Barletta, reparto mitraglieri Brescia. FERRARI Domenico, id. Torino, deposito Savona.	Id. id. id. IANNICELLI Nino.
SIRTORI Luigi, id. Milano, id. Nocera. NACCARI Gaetano, id. Palermo, id. Firenze Cd. SACCHIERO Luciano, id. Padova, reparto mitragliatori Torino.	Id. id. id. PONTORIERO Pasquale.
GIUDICE Giovan Battista, id. Siracusa, deposito Firenze Sat. DIETZ Edoardo, id. Novara, id. Pavia.	Id. id. id. BARZELLINI Giuseppe.

Con decreto del 22 novembre 1917

OGLIARI Pietro, distretto Milano, deposito Milano ovest. VECCHI Valentino, id. Milano, 5 alpini. SCOTTO Gino, id. Roma, deposito Reggio Emilia. ZANOTTI Carlo, id. Lecco, id. Torino ovest. CODOLINI Renato, id. Bologna, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VITTORI Mario.
DESENZANI Pietro, id. Cuneo, id. Cuneo. PORZIO Donato, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GAVAGNINI Carlo.
CESARINI Francesco, id. Verona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOSEDA Antonio.
SCEVOLA Giulio, id. Varese, 7 alpini. MARCHINO Adalberto, id. Pinerolo, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AGODI Tonino.
BOLOGNINI Enrico, id. Torino, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SIMINI Ernesto.
MERLO Lodovico, id. Pinerolo, 3 alpini.	Id. id. id. AGOSTINI Alfonso.
MILANI Gino, id. Firenze, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MISSIROLI Bindo Mario.
BIGLIARDI Antonio, id. Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. CIVARI Giulio.
BIOTTO Giovanni, id. Venezia, id. Torino est.	Id. id. id. OTTONE Luigi.
PETRIN Gregorio, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. RIZZO Alcide.
FAVIN Osvaldo, id. Genova, 5 id.	Id. id. id. CIOFFARI Giuseppe.
MANCUSO Rocco, id. Potenza, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. id. CORSO Enrico.
CIAMPALINI Giuseppe, id. Pistoia, deposito Genova.	Id. id. id. [illegible] Amedeo.

CAPALLI Giovanni Mario, distretto Massa Carrara, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ROSA Salvatore.
CANDIO Pietro, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. SALVATI Giuseppe.
FRETTE Edmondo, id. Milano, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAGLIANO Lodovico.
ERBA Renzo, id. Milano, 5 id.	
PERZAGHI Francesco, id. Milano, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCIO Luigi.
PROVEDANI Virgilio, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. RICCI Ciro.
NATALE Alfonso, id. Caserta, deposito Napoli sud.	Id. id. id. MARCELLI Bruno.
GALLI Francesco, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. PIANELLI Bruno.
DONINI Camillo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. MICHELETTO Tullio.
TORRE Cesare, id., Torino, id. Torino ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LAVIZZARI Luigi
CONTI Michele, id. Bologna, id. Foggia	
SANTORO Antonio di Fiore, id. Campagna, reparto mitraglieri Torino.	
CODA Carlo, id. Livorno, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALLOTTA Paride.
CARACCINO Enrico, id. Chieti, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRAMONTI COGNETTI Giuseppe.
PEDRAZZOLI Umberto, id. Vicenza, 6 id.	
SARTORIO Luigi, id. Palermo, deposito bersaglieri Barletta	Id. id. id. SANNA Giovanni
VIGNA detto **AGOSTA VIGNA GROSSI** Girolamo, id. Milano, deposito Milano ovest.	
FONDELLI Vittorio, id. Padova, 5 alpini.	
ROSSI Giuseppe, id. Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZERBOGLIO Vincenzo.
CALLEGARI Luigi, id. Reggio Emilia, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GIORNI Giusto.
GIACOBBO Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. QUAQUERINI Eugenio.
LENZI Guido, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MONTESORO Ernesto.
FRANZI Luigi, id. Milano, id. Torino P.	
CARANO Diego, id. Roma, reparto mitraglieri Torino.	
FABBRI Francesco, id. Bologna, deposito Bologna.	
BORIO Cesare, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GARRASI Renato.
TESI Bonfiglio, id. Lucca, deposito bersaglieri Torino.	
NICOLI Renato, id. Massa Carrara, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERITA Mario.
FOLINI Giuseppe, id. Lucca, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISTOLI Giuseppe.
MADDALENA Gerardo, id. Roma, deposito Roma nord-est	
SCARCELLA Giuseppe, id. Messina, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SALMIERI Alessandro.
CARDONE Fulvio, id. Mantova, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. MUSSAT Vittorio.
DI FRANCO Vincenzo, id. Palermo, deposito Lodi.	Id. id. id. GIGLIO Calogero.
TIADINA Ettore, id. Piacenza, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. CROSTA Augusto.
COTTA Olimpio, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. BASSI Giuseppe.
PERI Francesco, id. Cefalù, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SIGNORELLI Guglielmo.
CALO' Giovanni, id. Lecce, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. id. SERNESI Salvino.
ORTALE Giovanni, id. Caltanissetta, id. Aquila.	Id. id. id. GUIDI Giannetto.
AMATI Carlo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. BARBARINO Pietro.
GALANTE Luigi, id. Roma, deposito Varese nord.	Id. id. id. RAGUSA Simone.
SELIS Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. SUSTERO Ottavio.
LEQUIO Alfonso, id. Pinerolo, id. Torino est.	Id. id. id. CARLEVARO Francesco.

DELLA VENTURA Francesco, distretto Caserta, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARSILI Lorenzo.
GIAUME Guglielmo, id. Massa Carrara, 1 alpini.	Id. id. id. GABRIELLI Vincenzo.
OLIVA Umberto, id. Roma, deposito Novara N.	Id. id. id. ANSELMI Stefano.
GALLO Cesare, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. NATOLI Gioacchino.
DI NATALE Cavallotti, id. Catania, deposito Lecce.	Id. id. id. DONATO Francesco.
ROSSI Luigi, id. Piacenza, id. Milano est.	Id. id. id. DE MICHELI Giuseppe.
GALLUCCI Federico, id. Avellino, id. bersaglieri Napoli.	Id. id. id. CARDILLO Furio.
DAMIANI Adolfo, id. Lucca, deposito Catania.	Id. id. id. NAPOLI Renato.
BITTOLO-BON Pier Antonio, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. ERCOLINI Guido.
ALLEGHIERI Stefano, id. Vicenza, 6 id. **MENEGATTI** Antonio, id. Milano, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETRARULLI Alberto.
DI LORENZO Giulio, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAVAGLIA Francesco.
MARIANI Claudio, id. Milano, deposito Ancona.	Id. id. id. SCARAMELLA Giuseppe.
ARIZIO Roberto, id. Cagliari, id. Avellino. **FINDI** Edmondo, id. Roma, id. bersaglieri Napoli.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORRIANI Mario.
CAPICI Pietro, id. Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIRELLI Enrico.
SANGUINETI Angelo, id. Vercelli, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. DE PIERRO Nicola.
PACHETTI Ulderigo, id. Siena, id. granatieri Parma.	Id. id. id. CAPUTO Luigi.
MONTANARI Vincenzo, id. Pesaro, deposito Fano.	Id. id. id. DE DOMENICO Michele.
ROMAN Emilio, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. PIMPINELLI Alberto.
STRANO Alessandro, id. Catania, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. COMPAGNONE Secondino.
GRASSI Barbaro, id. Catania, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FONTANA Giuseppe.
ZAVATARELLI Carlo, id. Voghera, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. MEZZINA Alfredo.
CIRELLI Gaetano, id. Ferrara, id. granatieri Parma.	Id. id. id. BAGLIONI Max.
BIZZARRI Eugenio, id. Firenze, deposito Ancona. **SIRCHIA** Giorgio, id. Trapani, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CENCIABOTTI Battista.
DANTI Carlo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARILI Lorenzo.
MILELLA Giovanni, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. LA CORTE Mariano.
FERRARI Mario, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CAROZZA Giuseppe.
PARIS Corrado, id. Roma, 6 alpini.	Id. id. id. ARGENZIANO Biagio.
TUMSCITZ Francesco, id. Siracusa, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. CHIRIANI Agostino.
PASI Valentino, id. Ravenna, id. id. Bologna.	Id. id. id. PIANA Michele.
GATTI Archimede, id. Lecce, id. id. Barletta.	Id. id. id. GOBBI Luigi.
PERNA Arturo, id. Napoli, 6 alpini.	Id. id. id. PETRETI Carlo.
CHIDICHINO Luigi, id. Castrovillari, deposito Catania. **ZOLI** Aldo, id. Forlì, id. Ravenna. **LA MESA** Emanuele, id. Messina, id. Reggio Emilia. **BOARIO** Federico, id. Verona, id. Verona VI. **BUONOPANE** Arturo, id. Benevento, id. bersaglieri Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente IANNONE Costantino.
DE GIOSA Nicola, id. Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATTANEO Anselmo.
COZZI Emanuele, id. Ascoli Piceno, id. Genova.	Id. id. id. FORMICHINI Fausto.
ZANETTA Gaudenzio, id. Novara, id. Mondovì.	Id. id. id. RUGGERO Ettore.
LIPARI Vito, id. Trapani, id. Foggia.	Id. id. id. MARANI Augusto.
LIPARI Giovanni, id. Palermo, id. Foggia.	Id. id. id. PIZZI Mario.
LOCATI Luigi, id. Milano, id. Potenza. **IORIO** Goffredo, id. Salerno, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERALDO [illegible].

FILIPPI Antonio, distretto Lecce, deposito Lecce	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARMAGNANI Francesco.
GARZI Gino, id. Arezzo, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. PRATO Pasquale.
SARTI Giuseppe, id. Bologna, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. NIGRO Luigi.
SERRA Pio, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. LO CICERO Giuseppe.
MOLA Vito, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. CITTADINO Alessandro.
PACHI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Ancona.	Id. id. id. LAUREATI Diego.
GALEAZZI Mario, id. Roma, id. Reggio Emilia. **MORAGLIA** Andrea, id. Savona, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Giuseppe.
SORICCHI Giovanni, id. Cefalù, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANIERI Ferdinando.
PALLOTTA Alfredo, id. Macerata, id. Palermo P. **CENA** Aldo, id. Roma, 3 alpini. **RAMELLA** Ermenegildo, id. Savona, deposito bersaglieri Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERGONZINI Otello.
BALESTRA Enrico, id. Roma, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLICE Attilio.
IMBO' Antonio, id. Lecce, deposito Cuneo.	Id. id. id. RICCA Bruno.
SALONIA Carmelo, id. Catania, id. Cremona.	Id. id. id. SARIOTTI Domenico.
PALESE Raffaele, id. Lecce, id. Cremona.	Id. id. id. CERQUITELLA Edoardo.
ESPOSITO Mario, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. SCAGLI Leopoldo.
CIAMBELLINI Luigi, id. Arezzo, 4 alpini. **DELLA TORRE** Pietro, id. Como, deposito Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTI Pietro.
DI STEFANO Mario, id. Napoli, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FUSO Bruno.
ROCCA Michele, id. Catania, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. DAVOLI Orazio.
LA NAVE Guglielmo, id. Napoli, id. id. Verona.	Id. id. id. PASQUALE Giulio.
TORLONE Ermanno, id. Aquila, id. Novara.	Id. id. id. SVIDERCOSKI Virginio.
DELLA FERRERA Marcello, id. Mondovì, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. D'HERIN Bernardo.
MORICONE Alfredo, id. Sulmona, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. DE MARIANIS Ugo.
INCUTTI Ferruccio, id. Cosenza, deposito Varese nord.	Id. id. id. CARLI Nuto.
AVOLIO Corrado, id. Siracusa, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. DI IORIO Renato.
CRESCENZI Irino, id. Roma, deposito Cremona.	Id. id. id. MATI Gino.
BONALDI Francesco, id. Venezia, id. Salerno S. **TRIFONI** Enrico, id. Firenze, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARLI Pietro.
RUSSO Carlo, id. Bari, id. Bari. **RICCI** Bernardino, id. Spoleto, id. Roma nord est.	Id. id. id. ROSELLA Evaristo.
GRANDIS Giuseppe, id. Massa Carrara, id. Pistoia. **ANDREUCCI** Giuseppe, id. Forlì, id. Perugia. **PIZZI** Guglielmo, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. ANGELI Giuseppe.
RUGGIERO Antonio, id. Avellino, id. bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRAVERSA Enrico.
D'EREDITA' Cataldo, id. Taranto, id. id. Barletta. **DI MARIA** Costantino, id. Caltanissetta, id. id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAITA Ugo.
CULASSO Ponziano, id. Cuneo, 2 alpini. **BILIOTTI** Alvaro, id. Roma, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BERNARDI Alessandro.
LEIDI Vittorio, id. Bergamo, 5 alpini. **MARTALENGO** Angelo, id. Brescia, deposito Massa. **CIMINO** Giuseppe, id. Milano, id. Genova.	Id. id. id. DE MAIO Carlo.
FERRANTE Giorgio, id. Verona, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUTRERA Emanuele.
SPERANZA Giuseppe, id. Napoli, deposito Pistoia.	Id. id. id. PELOSI Carlo.
RICCI Antonio, id. Ancona, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. SALVATO Italo.

ANGELETTI Sebastiano, distretto Roma, deposito ferrovieri Roma	Seguirà nel ruolo il sottotenente **PIATTI Marcello.**
MEZZAPAPA Rocco, id. Avellino, deposito Avellino	Id. id. id. **TRECANI Enrico**
UVA Gaetano, id. Roma, reparto minatori Torino.	Id. id. id. **ROMANELLI Remigio**
MICCICHE Salvatore, id. Caltanissetta, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. **BARDOTTI Giuseppe.**
RIZZI Mario, id. Verona, id. bersaglieri Bologna	Id. id. id. **BAVAGNOLI Luigi.**
COMPAGNONI Luigi, id. Brescia, id. Genova	Id. id. id. **D'AVERSA Michele**
ALBERTI Serafino, id. Lecco, 4 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FERRARI Rodolfo.**
PAGGIARINO Enrico, id. Roma, deposito bersaglieri Ancona.	
DE [illegible] Vincenzo, id. Napoli, id. id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **DE GIORGIS Cesare.**
MURA Vincenzo, id. [illegible], deposito Ozieri C.	Id. id. id. **BERRA Ulisse**
BASSI Giovanni Battista, id. Como, 7 alpini.	Id. id. id. **ANCHISI Battista.**
INCHINGOLO Sabino, id. Barletta, deposito Barletta	Id. id. id. **RINALDI Luigi**
QUAGLIARDI Guido, id. Messina, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DI BENEDETTO Alessandro.**
CONTI Giacomo, id. Genova, id. Novi Ligure.	
RICCARDI Francesco, id. Casale Monferrato, 4 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente **TALAMINI Giuseppe**
PANCRAZI Torquato, id. Firenze, id. Cremona	Id. id. id. **SERVENTI Davide**
PAOLINI Italo, id. Sulmona, id. Ancona.	Id. id. id. **GIURA Enrico**
PEDONE Salvatore, id. Cefalù, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ARCELLI Manlio.**
ZANUSO Ermenegildo, id. Vicenza, 6 alpini	
BARBETTA Giacomo, id. Bologna, reparto mitraglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CIPRIANI Alfredo.**
PICINELLI Francesco, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. **PALMA Ettore**
MASIZZO Giuseppe, id. [illegible], id. Cremona.	Id. id. id. **DEL BIANCHI Fernando**
PESCARO Filippo, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **BASSO Aurelio.**
DOLLINI Parmenio, id. Roma, id. Gaeta	
ZACCAGNINI Gino, id. Livorno, id. granatieri Roma	
ENRIE Dante, id. Torino, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **GIORDANO Antonio**
DE LISI Giuseppe, id. Gaeta, id. Genova.	Id. id. id. **CHIARELLI Vincenzo**
RESTUCCIA Armando, id. Massa Carrara, id. Alessandria A	Id. id. id. **GUAGNINI Oreste.**
PONGINI Gino, id. Torino, id. granatieri Torino	Id. id. id. **BONITO Vittorio.**
GALLARATI Alberto, id. Milano, 5 alpini	Id. id. id. **CALABRIA Ettore**
VOLPI Carlo, id. Bergamo, 6 id.	Id. id. id. **BARTOLOMUCCI Remo.**
CAPORILLI Guido, id. Frosinone, deposito Messina	Id. id. id. **GIUSTI Gennaro.**
ASSUMMA Cosimo, id. Caserta, id. Mantova.	Id. id. id. **NEGRI Alberto.**
ASCARI Luciano, id. Mantova, id. Ancona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ISIDORI Michelangelo.**
DIVISI Ferdinando, id. Ancona, id. Ancona	
BUZZANO Girolamo, id. Genova, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BERTOCCHI Carlo.**
FOCARDI Focardo, id. Firenze, id. Reggio Emilia	Id. id. id. **RIZZA Giovanni.**
GURA DEI Attilio, id. Savona, id. Parma nord-est	Id. id. id. **GIUFFRIDA Nicolò**
DE SANTIS Francesco, id. Frosinone, id. Avellino	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **MASCI Filippo.**
CACCESE Carlo, id. Avellino, id. Fano.	
PARENTE Giovannino, id. Potenza, id. bersaglieri Ancona	Seguirà nel ruolo il sottotenente **PALMIERI Vincenzo.**
BELLIAZ Mario, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. **MARINI-CROTTI Antonio.**
SPREAFICHI Enrico, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. **FARINONE Venanzio.**
DE SIMONE Emidio, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. **MAZZEO Antonio**
MIRENDA Francesco, id. Messina, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. **SANTORELLI Pasquale.**

MACCHIARELLI Francesco, distretto Avellino, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DONARO Arturo
MANDINO Nicola, id. Trapani, id. Cuneo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LORENZI Antonio
PETROCELLI Biagio, id. Napoli, id. Napoli nord.	
VISCO Vincenzo, id. Nola, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GASPANI Antonio.
RUGGERI Costantino, id. Ancona, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BELLOTTI Pietro
PRETO Edoardo, id. Milano, Salerno	
CAPRIOLI Sergio, id. Barletta, S. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE FILIPPI Antonio
VIOLA Michele, id. Campobasso, deposito Napoli nord	Id. id. id. PASTA Guido.
MUNDULA Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. SANSONE Antonino
DE ANGELI Francesco, id. Varese, id. Milano est	Id. id. id. SALVATORE Domenico.
PORTO Pietro, id. Bologna, id. Bologna	Id. id. id. PIOTTI Attilio
OLLA Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. TROIA Salvatore.
DI MATTEO Leonardo, id. Caserta, id. Napoli nord.	Id. id. id. SILVESTRINI Domenico
MASTRANDREA Emilio, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. LUCARELLI Sergio.
CASO Giuseppe, id. Chieti, id. Cosenza	Id. id. id. CLERICO Ernesto
ANGIULLI Francesco, id. Bari, id. Bari	Id. id. id. CRISTOFOLI Severino
MELIOTA Francesco, id. Bari, id. Napoli nord	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LEPORATI Ottavio
RACOLFI Giuseppe, id. Savona, id. Cremona	
BARBIERI Giovanni, id. Ravenna, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTELLANI Abele
D'ALESSANDRO Luigi, id. Napoli, id. Pistoia	Id. id. id. SQUARCI Oscar
CANTARELLI Giuseppe, id. Milano, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. CAZZA Gino
COLLETTI Calogero, id. Agrigento, deposito Cremona.	Id. id. id. ORLANDINI Gustavo.
SARTI Manfredo, id. Roma, id. Ancona	Id. id. id. PARACCHINI Mario
CAMERULLI Adelino, id. Bologna, id. Bologna	Id. id. id. CRESCENTINI Carlo
D'AROMANDO Giovanni, id. Campagna, id. Bergamo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente EMANUELLI Silvio.
PERRI Costantino, id. Catanzaro, id. Lecce.	
LEMBO Nicola, id. Campobasso, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOLANI Carlo.
VIANINI Valeriano, id. Verona, id. Verona VI	Id. id. id. CAPONE GALEOTA Giuseppe
LAZAZZERA Rocco, id. Lecce, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. CALDERONI Pietro.
TROIER Giuseppe, id. Vicenza, id. Salerno S.	Id. id. id. CALABRESE Angelo
BUSCAGLIA Lodovico, id. Vercelli, Saluzzo	Id. id. id. CARACCIOLO Giorgio
ALOI Vittorio, id. Napoli, deposito Trapani	Id. id. id. ZINNO Santo
DI VINCENZO Emilio, id. Campobasso, [illegible]	Id. id. id. TOSO Agostino.
CANTARELLI Giuseppe, id. Mantova, deposito Roma Pod. P.	Id. id. id. ARRIGONI [illegible]
UPETTI Giulio, id. Livorno, id. Reggio Emilia	Id. id. id. BUDANO Luigi.
VITALE Giuseppe di Antonio, id. Girgenti, id. Avellino.	Id. id. id. FERTIN Renato
COLOMBINI Arsilio, id. Modena, id. Bologna	Id. id. id. RIZZO Antonio di Antonio.
SIGNATELLI Alfonso, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. CATTIVELLI Ludovico.
ORSINI Umberto, id. Frosinone, id. Novara, N.	Id. id. id. MOLICA Salvatore
GIORGOLI Pasquale, id. Potenza, id. Catanzaro.	Id. id. id. [illegible] Leonardo.
PAZZAGLIA Domenico, id. Livorno, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ZULLINO Francesco.
PINCA Primo, id. Ferrara, id. Mondovì	Id. id. id. OLIVERI Luigi
GATTO Francesco, id. Alessandria, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SENATORE Antonio
CARDINI Ciro, id. Firenze, id. Cuneo.	Id. id. id. SANSONETTI Antonio
SABBADINI Rinaldo, id. Milano, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. PALMAZZI Cesare
CASTIGLIONI Salvatore, id. Cagliari, deposito Potenza.	Id. id. id. FORNAINI Danilo

[illegible] Camillo, distretto [illegible], [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Carlo.
GATTONI Carlo, id. Milano, deposito Bergamo.	Id. id. id. **GENTILE** [illegible].
BALZARETTI Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. **MONACO** Eugenio.
ANTINORI Alfonso, id. Napoli, reparto mitraglieri [illegible].	Id. id. id. **PERUZZI** Mario.
CAPPELLINI [illegible], id. Firenze, id. Frosinone.	Id. id. id. **DI NOLA** Fulvio.
GALIRASI Giacomo, id. Verona, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FORAZZA** Adolfo.
POZZI Pietro, id. Milano, id. Salerno S.	
CORRADI Mario, id. Avellino, [illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente **[illegible]** [illegible].
PERUGINI Roberto, id. Roma, deposito Foggia.	Id. id. id. **CREMONCINI** Antonio.
MALINVERNO Attilio, id. Como, id. Catanzaro.	Id. id. id. **CESSARANI** Ettore.
QUAGLIARINI Renato, id. Roma, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **MASERA** Giulio.
MARTINI Mario, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	
BADOGLIO Luigi, id. Casale Monferrato, id. Reggio Emilia.	
ROLANDO Vittorio, id. Torino, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **[illegible]** Rosario.
BARBERIS Vincenzo, id. Torino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. **GAROTTA** Alberto.
TARSIA [illegible], id. Castrovillari, id. Napoli nord.	Id. id. id. **[illegible]** Giulio.
PARISI Emanuele, id. Palermo, id. Cremona.	Id. id. id. **VECCHIOTTI** Guglielmo.
PODENZANI Natale, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FERRO** Benedetto.
BERNARDI Pasquale, id. Caserta, id. Torino P.	
CRUPI Giuseppe, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **POSITANO** Angelo.
PARISI Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Messina.	Id. id. id. **VANELLI** Domenico.
GROSSO Paolo, id. Torino, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **FILIPPI** Pietro.
BERTONI Francesco, id. Mantova, id. Alessandria A.	
CAPEZZERA Domenico, id. Taranto, id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **ANFUSO** Giuseppe.
NAPOLI Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DE BERNARDI** Vittorio.
DELLA[illegible] [illegible], id. Venezia, reparto mitraglieri Verona.	
VIANO Giovanni, id. Torino, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **DARDANO** Paride.
ZANNI [illegible], id. Novara, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **BARUSCI** Sante.
[illegible] [illegible], id. Milano, id. Parma nord-est.	
FRANZONI [illegible], id. Verona, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CALASCIBETTA** Umberto.
LUSSO Giuseppe, id. Mondovì, id. Catanzaro.	Id. id. id. **PETITTA** Augusto.
CAVALLINI Luigi, id. Massa Carrara, id. Brescia.	Id. id. id. **MOLETI** Arturo.
IACCARINO Alberto, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. **CAGLIERI** Emilio.
SAGLIMBENI Vincenzo, id. Ferrara e Pesaro, id. Ferrara.	Id. id. id. **RICCIO** Gustavo.
LUCENTE Domenico, id. Bari, id. Lodi.	Id. id. id. **GUASTONI** Salvatore.
VARESE Luigi, id. Savona, id. Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **SPALLETTI** Primo.
D'ELIA Benedetto, id. Roma, id. Milano ovest.	
MONICI Valerio, id. Mantova, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. **[illegible]** Giacinto.
[illegible] Guido, id. Pinerolo, deposito Cremona.	
GRASSETTI Antonio, id. Macerata, id. Ancona.	
FRONZONI Filiberto, id. Pesaro, id. Fano.	
TOSCHI Pier Paolo, id. Ancona, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **RAVERA** Alessandro.
POLASTRI [illegible], id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. **BONFIGLIO** Giuseppe.
RIVIELLO Nicola, id. Potenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. **CARMAGNANI** Federico.
PEDRAZZINI Costantino, id. Mantova, id. Alessandria A.	Id. id. id. **DRAGO** Edoardo.

BELLANI Aurelio, distretto Novara, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TANCREDI Alberto
SPINELLA Francesco, id. Reggio Calabria, id. Salerno S.	Id. id. id. CARNIATO Alfio.
DI MARCO Francesco, id. Cefalù, id. Salerno S.	Id. id. id. LARACCA Ferdinando
[illegible] Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Reggio [illegible] [illegible] Cesare, id. Mantova, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE SIMONE Guido
SARGENTINI Francesco, id. Orvieto, id. Torino [illegible] Antonino, id. Messina, id. Salerno S.	Id. id. id. STELLA Luigi
[illegible] Giovanni, id. Gaeta, id. Reggio [illegible]	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONACCI Vittorio
BOTTURA Pietro, id. Brescia, id. Brescia [illegible] Ferdinando, id. Genova, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CASAGRANDE Luigi
LOMBARDO [illegible], id. Siracusa, reparto mitraglieri Torino RIGANTI Francesco, id. Pinerolo, [illegible]	Id. id. id. BERTI Ercole.
[illegible] Francesco, id. Monza reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RANZA Luciano
ZACCAGNA [illegible], id. Massa Carrara, id. Arezzo DE ROCCO Edmondo, id. Torino, id. Mondovì ROSSI Orazio, id. Bari, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VITALE Carlo
AMATI Giorgio, id. Roma, deposito Milano ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTI Cesare.
TORSANI Giovanni, id. Ravenna, id. Ravenna	Id. id. id. TOSI Nemesio.
FARINA Giovanni, id. Girgenti, id. Messina	Id. id. id. LONGHI Antonio Martino.
PALAZZOLO Salvatore, id. Trapani, id. Avellino	Id. id. id. GALEAZZI Ettore.
FUMAGALLI Giovanni, id. Brescia, id. Cremona [illegible] Giovanni, id. Lecce, id. Mondovì [illegible] Giovanni, id. Lucca, id. Reggio Emilia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LIPPERA Carlo
PIVA Gino, id. Firenze, id. Ozieri.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZARLENGA Francesco
SERRA Italo, id. Ferrara, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. BONASSI Carlo
LOTTI Emilio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. [illegible]
OROBELLO Natale, id. Trapani, id. Trapani	Id. id. id. [illegible] Giuseppe
LORUSSO Domenico, di Domenico, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. TOSCHI Giovanni
MINO [illegible], id. Milano, id. Salerno S.	Id. id. id. SCAPINI Michele
MARONI Ignazio, id. Cagliari, id. Ozieri C. MORRA Emilio, id. Campobasso, id. Ancona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Carlo
FALAPPA Domenico, id. Ancona, id. Ancona	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSTAN Giorgio.
PALLADINI Pietrantonio, id. Siracusa, id. Genova	Id. id. id. MUZII Pietro.
MARRONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti	Id. id. id. PANZANI Claudio.
PESCE Mario, id. Napoli, id. Salerno S. BUONOMONTE Giovanni, id. Palermo, id. Salerno S. VERA [illegible], id. Foggia, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Emanuele.
ROTA Luigi, id. [illegible], id. Cremona. BERTORELLI Mario, id. Treviso, id. [illegible]	Id. id. id. LUSARDI Giovanni
LOZZI Oreste, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAVATTERI Francesco
[illegible] Francesco, id. Catanzaro, id. Potenza	Id. id. id. ELLERO Luigi
CARACCIOLO Alberto, id. Cagliari, id. Siena	Id. id. id. PARSI Carlo
[illegible] Aurelio, id. Parma, id. Parma nord [illegible] [illegible] DI GIACOMO Gaspare, id. Palermo, id. Firenze [illegible] ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPPELLATO Domenico
[illegible] Raffaele, id. Castrovillari, id. Monza	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCHI Renato
[illegible], id. Como, id. Padova [illegible]	Id. id. id. FONTANA Luigi
[illegible] Luigi, id. Palermo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. REINA Alessandro.

GIANI Carlo, distretto Genova, deposito Lodi	Seguirà nel ruolo il sottotenente **D'ERAMO** Aldemaro
MANUALI Italo, id. Perugia, id. Perugia	Id. id. id. **PATRICOLO** Francesco.
ANTOLA Paolo, id. Genova, id. Spoleto	Id. id. id. **LODICA** Rosario.
VALLE Silvio, id. Savona, id. Alessandria	Id. id. id. **ABBÀ** Giovanni.
ARTUSI Nello, id. Forlì, id. Forlì	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **CARRARI** Ettore
GAMBELLI Pietro, id. Perugia, id. Catanzaro	
TARLI Ielmo, id. Roma, id. Milano ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente **MARALDI** Giovanni Battista
BEVACQUA Giuseppe, id. Messina, id. Cremona	Id. id. id. **MIGLIORI** Marco.
RONCA Lazio, id. Roma, id. Cremona	Id. id. id. **VERONA** Roberto.
DI LAURO Vincenzo, id. Napoli, id. Reggio Calabria	Id. id. id. **ARENA** Giuseppe.
PALAZZOLO Francesco, id. Treviso, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. **MIGLIA** Giuseppe
CORAZZESI Italo, id. Siena, deposito Siena.	Id. id. id. **TORCHI** Giuseppe
TANCINI Pietro, id. Pesaro, id. Fano	Id. id. id. **BISI** Gaetano.
CAVALIERI D'ORO Giovanni, id. Bologna, id. Reggio Emilia	Id. id. id. **ALEOTTI** Aldo.
CASOLI Enrico, id. Cremona, id. Livorno	Id. id. id. **DI CRESCENZO** Carlo.
ZANIGRO Giorgio, id. Arezzo, id. Bari	Id. id. id. **SALVADORE** Francesco.
DATTOLI Tobia, id. Potenza, id. Treviso	Id. id. id. **BERNARDINI** Pietro
PISANO Paolo, id. Caltanissetta, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. **FAZIO** Benedetto.
SEMPRINI Renato, id. Forlì, id. Fano	Id. id. id. **MARCHIONNE** Viviano
FERRARIS Luigi, id. Alessandria, id. Lecce	Id. id. id. **DONADEO** Francesco
BERSOTTI Luigi, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. **VIA** Francesco.
[illegible] Eugenio Luigi, id. Catania, id. Firenze nord-est	Id. id. id. **MILANESI** Prospero
BASETTI Manlio, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. **FANTONI** Egidio
BELLA Francesco, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. **SIMONI** Dante.
DE NICOLA Amedeo, id. Napoli, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **NICOSIA** Giovanni
SOPPELSA Giovanni Battista, id. Belluno, id. Lecco	
GABETTI Onorio, id. Cagliari, id. Alessandria A.	Id. id. id. **PEPE** Raffaele
GAMBA Carlo, id. Casale Monferrato, id. Parma nord-est	
ORLANDINI Ivo, id. Venezia, reparto mitraglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CIMAGLIA** Ignazio.
FEDERICI Angelo, id. Savona, deposito Ancona.	Id. id. id. **LIPARI** Filadelfio.
D'INCECCO Fiorenzo, id. Taranto, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. **ARIENZO** Francesco.
CAMPANA Giuseppe, id. Milano, id. Alessandria A.	Id. id. id. **TOSCHI** Luciano.
COSTA Rinaldo, id. Massa, id. Lodi.	Id. id. id. **FRANCHINI** Cesare.
BASSI Maurizio, id. Piacenza, [illegible]	Id. id. id. **CARLETTA** Luigi.
VALENTINI Ruggero, id. Chieti, id. Salerno S.	Id. id. id. **SUZZI** Antonio.
NANNOLINI Umberto, id. Lodi, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **DE MASI** Antonio.
DEMASI Giovanni, id. Benevento, id. Varese nord.	
CAMPANINI Oreste, id. Voghera, reparto mitraglieri Torino.	
TARDI Luigi, id. Livorno, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **GRANDE** Antonino.
LO MANTO Giuseppe, id. Palermo, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **ROCCARDO** Girolamo.
VALLANA Federico, id. Novara, id. Torino P.	
CHIESA Adolfo, id. Torino, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **DONFRANCESCO** Gerardo.
SANTUCCI Fortunato, id. Arezzo, id. Salerno S.	Id. id. id. **CECI** Armando.
VELANI Ottorino, id. Firenze, [illegible]	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **GUARINI** Remigio.
MAZZANO Giuseppe, id. Ivrea, id. Fano.	

MARCENO' Giacomo, distretto Catania, reparto mitraglieri Torino. [illegible] MALAGA Gaetano, id. Bari, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SARTORI Ferdinando.
ORSINI Carmine, id. Lecce, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DORI Biagio.
SEGA Giovanni, id. Verona, id. Cremona.	Id. id. id. FRANCAVILLA Gregorio.
SONCINI Enrico, id. Reggio Emilia, id. Lecce. AQUILA Pietro, id. Palermo, id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BONGIORNO Giuseppe.
PAPA Vincenzo, id. Brescia, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE THOMATIS Francesco.
BIASI Rocco, id. Taranto, id. Potenza. ROSSI Mario, id. Torino, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LANZA [illegible]
POLI Giuseppe Eugenio, id. Barletta, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZINGALES Giuseppe.
CATELLA Enrico, id. Torino, Salerno S.	Id. id. id. BURRUANO Salvatore.
FONTANA Giovanni, id. Mondovì, id. Fano.	Id. id. id. PERINI Mario.
[illegible] OGILUZZI Saverio, id. Arezzo, id. Catania.	Id. id. id. PASTORELLA Corrado.
TAMBERI Nando, id. Livorno, id. Reggio Emilia. BIAMONTI Secondo, id. Frosinone, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente IOZZA Salvatore.
BARBA Mario, id. Casale Monferrato, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OGGIANI Arturo.
ZAMBONI Emanuele, id. Rovigo, id. Cuneo. RUCCO Amedeo, id. Lecce, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DELL'ORTO Antonio.
DE ANGELIS Angelo, id. Livorno, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NACUCCHI Fiorino.
CRISTIANO Armando, id. Roma, id. Foggia. CARACCIOLO Francesco, id. Napoli, id. Bra. SCANZI Francesco, id. Cremona, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SARDI Nicola.
GIANNELLI Carlo, id. Genova, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ASCENZI Filippo.
SCIORATI Lauro, id. Torino, id. Alessandria C. SILVESTRO Giorgio, id. Cuneo, id. Firenze nord-ovest. VALLE Federico, id. Ivrea. MARIDATI Ampelio, id. Milano, deposito Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE FR[illegible]IS Ubaldo.
BOZZI Tullio, id. Milano, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FADDA Giuseppe.
CHIAESE Giovanni, id. Messina, id. Monza.	Id. id. id. GIRALDO Giuseppe.
BERTOLINO Vittorio, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. GANDINI Giulio.
MORI Giuseppe, id. Pistoia, id. Salerno S.	Id. id. id. CHIASSI Luigi.
MOLLICA Pietro, id. Reggio Calabria, id. Lecce.	Id. id. id. AGOSTINELLI [illegible]
MUGIASCA Mauro, id. Milano, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PETRINI Ettore.
RUSSO Sebastiano, id. Catania, id. Pistoia. PEDRINI Francesco, id. Piacenza, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Salvatore.
DI BENEDETTO Nicolò, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RADATTI Pasquale.
LUCCHESE Francesco, id. Vicenza, id. Verona Vi. PLATONE Felice, id. Casale Monferrato, id. Ozieri C. SCOTTI Pietro, id. Piacenza, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PUNTA [illegible]
MINISCI Giuseppe, id. Castrovillari, id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARLETTA Antonino.
FIORE Alfonso, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. LASCIARREA Riccardo.
PARISI Felice, id. Pinerolo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. [illegible] Sante.
ORRU' Ottorino, id. Cagliari, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. TARTAGLIA Giuseppe.
SCHINETTI Giacomo, id. Modena, deposito Salerno S.	Id. id. id. BRUNO Domenico.
ZANI Fausto, id. Brescia, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. ALBEGGIANI Arturo.

GENTILE Carlo, distretto Napoli, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FARASTA [illegible].
TROTTA Domenico, id. Lecce, deposito Parma [illegible].	
SANTILLI Guido, id. Teramo, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GAVAZZENI Vincenzo.
[illegible] Oreste, id. Benevento, id. Pistoia.	Id. id. id. TONCELLI Ezio.
TANCREDI Leonardo, id. Napoli, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAGNI Antonio.
GALLO Leopoldo, id. Vercelli, id. Cremona.	
BATTISTA Donato, id. Massa Carrara, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ITALIA Nicolò.
CIPOLLI Antonio, id. [illegible], id. Verona V.	Id. id. id. CARBONE Giacomo.
BIANCHI [illegible], id. [illegible], id. [illegible].	Id. id. id. LOMBARDO Agostino.
SOLDI Aldo, id. Cremona, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GADDI Giuseppe.
[illegible] Angelo, id. Siracusa, reparto mitraglieri Torino.	
MARZANO Gabriele, id. Lecce, id. Fano.	Id. id. id. CARDINALE Luigi.
STAGNI Mario, id. Torino, id. Salerno S.	
LA SALA Michele, id. Barletta, reparto mitraglieri Torino.	
[illegible]ALDI Pietro, id. Verona, deposito Reggio Emilia.	
MONTANARI Rodrigo, id. [illegible], id. Fano.	Id. id. id. QUARTA Giovanni.
VACINO PALLAVICINO Giorgio, id. Firenze, id. Ancona.	
MORELLO Antonino, id. Palermo, id. Cremona.	Id. id. id. CORBI Francesco.
[illegible] Giovanni Battista, id. Genova, id. Lodi.	
BARONE Emanuele, id. Siracusa, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. PORFIDIA Domenico.
SIMONETTI Giuseppe, id. Roma, id. id. Torino.	
G[illegible]ZZO Giuseppe, id. Cefalù, deposito Fano.	Id. id. id. MESSINA Salvatore.
AVELLA Giuseppe, id. Nola, id. Piacenza est.	
MUSACCHIO Domenico, id. Potenza, id. Brà.	
CIPOLLETTA Corrado, id. Avellino, id. Ferrara.	Id. id. id. DI NELLO Nicola.
D'AVINO Luigi, id. Nola, id. Ancona.	
ARANCO Giovanni Battista, id. Barletta, id. Ferrara.	Id. id. id. PESA Serafino.
ILLARIO Giacomo, id. Cagliari, id. Fano.	
LEVANTE Edmondo, id. Napoli, id. Caserta.	
PERONE Leonardo, id. Barletta, reparto mitraglieri Torino.	
VACIRCA Mario, id. Siracusa, id. Ferrara.	
BONACCORSI Giuseppe, id. Catania, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE LONGIS Andrea.
P[illegible]TIELLI Vittorio, id. Catanzaro, id. Napoli nord.	Id. id. id. LEO Cosimo.
VENEZIANO Antonino, id. Girgenti, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CASCIARI Nicola.
CASTELLUCCIO Antonio, id. Avellino, id. Reggio Calabria.	
FORTUNATO Roberto, id. [illegible], id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente B[illegible] Domenico.
DE MIGLIO Attilio, id. Castrovillari, id. Foggia.	Id. id. id. RANDAZZO Calogero.
GAETA [illegible], id. [illegible], id. Cremona.	Id. id. id. [illegible] Antonio.
[illegible]ARALDA Amedeo, id. Chieti, id. Mantova.	Id. id. id. SEZZA [illegible].
DE NATALE Eleuterio, id. Messina, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente [illegible] Salvatore.
MAZZARELLA Nicola, id. Caserta, id. Verona V.	
D'ECCLESIIS Alfonso, id. Potenza, id. Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUSSO [illegible].
FLORIDI Giovanni, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. LO TORTO Salvatore.
GIORDANO Antonio di Antonio, id. Cefalù, id. [illegible].	Id. id. id. GIORDANO Ugo.

GASPARINI Antonio, distretto Pesaro, deposito P[illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUTTIGLIONE Luigi.
CONTI Camillo, id. Catania, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MIONI Vincenzo.
BENEVENTI Rocco, id. Taranto, id. id. Brescia.	Id. id. id. GIORDANO Carlo.
GALLO Alfredo di Antonio, id. Foggia, deposito [illegible].	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE STEFANI Angelo.
CATALANO Mario, id. Trapani, id. Cremona.	
BRUNO Giuseppe di Francesco, id. Catania, id. Bra.	
COSTA Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANSONE Francesco.
SPAMPINATO [illegible], id. Catania, id. [illegible].	Id. id. id. BUSMANTI Francesco.
NASTA Sebastiano, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. PROCACCINI Nicola.
PALLAGRECO Mario, id. Napoli, id. Cremona.	Id. id. id. IANNONE Antonio.
VENERI Mario, id. Napoli, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. VANCELLI Guglielmo.
RIZZO Antonio di Domenico, id. Castrovillari, id. Firenze Sud.	Id. id. id. FERRARO Filippo.
MARINO Michelangelo, id. Trapani, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRIPICCIONE Vincenzo.
RODOLICO Salvatore, id. Trapani, deposito Lecce.	

Con decreto 9 dicembre 1917

PIZZOLI Giuseppe, distretto Bologna, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PAROLETTI Gaetano.
PANTALEONI Sante, id. Spoleto, deposito Mondovì.	Id. id. id. PARLATO Francesco.
ALESSI Nicolò, id. Girgenti, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MONTI Ettore.
NEGRI Abele, id. Reggio Emilia, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. BRAZZINI Pasquale.
SINISCALCO Pietro, id. Napoli, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIPOLLONE Giocondo.
RIGHI Arrigo, id. Modena, id. granatieri Parma.	
MOSCA Riccardo, id. Milano, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRIMATESTA Attilio.
GIARDINI Alessandro, id. Firenze, id. Mondovì.	Id. id. id. DEL MONACO Raffaele.
MANESCHI Salvatore, id. Spoleto, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CURTO Alfredo.
BERANGER Giuseppe, id. Savona, id. Genova.	
PARAVIZZINI Alfredo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIANELLI Domenico.
BARBAGALLO Angelo, id. Caltanissetta, 3 alpini.	Id. id. id. MOLINARI Carlo.
GIUDICE Calogero, id. Girgenti e Pinerolo, deposito Palermo P.	Id. id. id. FLAMIGNI Giuseppe.
COLUCCI Francesco, id. Napoli, id. Napoli [illegible].	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORRESI Guglielmo.
CLEMENTELLI Demetrio, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.	
TORNO Cesare, id. Milano, id. Mondovì.	
BENEVENTANI Vladimiro, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STACCHIOTTI Ottorino.
ISALBERTI Bruno, id. Verona, deposito Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZUCATO Alessandro.
GALIPI Filippo, id. Catania, id. Mondovì.	
RAGAZZI Rodolfo, id. Bologna, id. Catanzaro.	
RAPISARDI Bartolomeo, id. Catania, id. Mondovì.	
DE CESARE Giovanni, id. Foggia, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. GRANATA Angelo.
MONTINARI Michele, id. Lecce, deposito Lecce.	
GIULIANA Angelo, id. Bari e [illegible], id. bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Federico.
PIZZALDI Cesare, id. Milano, deposito Salerno S.	Id. id. id. MATTIOLI Gian Domenico.
POLI Angelo, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. CIRILLO Onofrio.

GR[illegible]A [illegible], distretto Siracusa, deposito Benevento. **[illegible]** [illegible], id. Bari, reparto mitraglieri Brescia. **[illegible]** Domenico, id. Reggio Calabria, deposito Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VERGA Silvio.
ARRIG[illegible] Giuseppe, id. [illegible], id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RANZI [illegible].
MENONNA Guglielmo, id. Potenza, id. Napoli sud. **G[illegible]NCHI** [illegible], id. Bologna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TUFI [illegible].
CIRILLO Saverio, id. Napoli, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLIN Gi[illegible].
DE ANGELIS Vincenzo, id. Frosinone, id. Pistoia.	Id. id. id. CONFORTI Corrado.
BURGIO Carlo, id. Roma, id. M[illegible]. **CORRIAS** Salvatore, id. Milano, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Luigi.
GIOVANNELLI Arturo, id. Massa, id. [illegible].	Seguirà nel ruolo il sottotenente STEFANI Carlo.
MENTO Filippo, id. Messina, id. Macerata. **SALVATORES** Dante, id. Milano, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PUCHER PASSAVALLI Pietro.
RUGGERI [illegible]ilberto, id. Roma, id. Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FIASCO Luigi.
BOSCO Armando, id. Torino, 3 alpini. **CAPRERA** Tino, id. Roma, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FORBELLA Arnaldo.

Con anzianità 21 gennaio 1918

SIMONI Cesare, distretto Bologna, 6 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente DE LAURENTIS Leone.
VERRONE Carlo, id. Pavia, deposito Firenze Ud. **GAMBINI** Giovanni, id. Ancona, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MIGNONE Emanuele.
MAROCCO Antonio, id. Casale, id. Torino P. **CORONA** Evasio, id. Vercelli, id. Varese [illegible] **MATERA** Nicola, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. DE LUCA Mario.
MARONE Enrico, id. Cosenza, id. Cosenza. **MENCACCI** Elio, id. Lucca, id. Como. **VELARDI** Oreste, id. Messina, id. Cosenza. **GUZZO** Ettore, id. Palermo, id. Cosenza. **CAMARDI** Giuseppe, id. Catania, id. Firenze Ud. **R[illegible]ZZI** Ferdinando, id. Genova, id. Ferrara. **ASPREA** Antonino, id. Roma, id. Fano.	Id. id. id. RANGO D'ARAGONA Ferdinando.

Con anzianità 22 marzo 1918.

MASTROMARINO Domenico, distretto — deposito Ferrara.	**NASSISI** Virgilio, distretto — deposito Taranto. **DE ANGELIS** Luigi, id. — id. Cosenza.

I seguenti sergenti allievi provenienti dal collegio militare di Roma sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (*D. L.* 16-6-1918).

BONAZZI Alessandro, 2 alpini.	Con anzianità 1° luglio 1917. Precederà nel ruolo il sottotenente RUSSO Ferdinando.
MANZINI Eugenio, deposito bersaglieri Bologna.	Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.
TOGNA Luigi, deposito bersaglieri Torino.	Con anzianità 27 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

CROCCHIOLO Giuseppe, sergente richiamato dal congedo — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 15 gennaio 1917, distretto di residenza Palermo ed assegnato per mobilitazione al deposito bersaglieri Torino. (*D. L.* 16-6-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 16 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:
(*D. L.* 16-6-1918)

ADAMINI Giuseppe, deposito Cremona	Seguirà nel ruolo il sottotenente **FANTINI** Enrico.
ROSANO Ervaldo, id. Novara	Id. id. id. **FREZZA** Ruggero
GALEAZZI Galeazzo, id. Livorno	Id. id. id. **LANZZI** Emilio.
MORO Luigi, id. Livorno	Id. id. id. **CASTELLI** Giovanni
PALMIERI Attilio, id. Bari	Id. id. id. **BOSONI** Enrico
BISPOT Alfredo, compagnia mitraglieri Torino	Id. id. id. **ANTONUCCI** Enrico.
IGHINA Pier Giuseppe, deposito Novara sud	Id. id. id. **VILLANI** [illegible]
BERTONCINI Ferdinando, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **CAMPIA** Nicola.
VACCAVA Mario, id. Cosenza	
SABRI Carlo, id. Cremona.	

LAPILLI Pietro, sottotenente fanteria, deposito Napoli sud. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento effettuatasi con decreto luogotenenziale in data 21 gennaio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

PIASENTI Angelo, sottotenente fanteria, deposito Macerata. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento effettuatasi con decreto luogotenenziale in data 17 febbraio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

CLEMENTE Alessandro, sottotenente fanteria, deposito Ferrara.
BONCHINI Igino, id. id., id. Caserta.
Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente di complemento effettuatasi con decreto luogotenenziale in data 21 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

CECCONI Antonio, sottotenente fanteria, distretto Frosinone, deposito Frosinone. — Al decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 col quale veniva nominato sottotenente di complemento devesi aggiungere con anzianità di grado 30 maggio 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

JACCHEGA Carlo, sottotenente fanteria, deposito Salerno. — L'anzianità di grado della sua nomina a sottotenente di complemento avvenuta con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916 dal 1° febbraio 1916, deve intendersi portata al 1° gennaio 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **OBELLA** Angelo (*D. L.* 16-6-1918).

PALUCCI Gioacchino, sottotenente fanteria, distretto Roma nord est. — L'anzianità di grado della sua nomina a sottotenente di complemento avvenuta con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, dal 1° dicembre 1916, deve intendersi portata al 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente **TAMBURINI** Tullio (*D. L.* 16-6-1918).

SPINELLI Manlio, sottotenente cavalleria, reggimento lancieri di Firenze. — La nomina a sottotenente di cui al decreto 10 marzo 1918, deve intendersi nell'arma di fanteria con assegnazione al deposito bersaglieri Livorno. — Al cognome SPINELLI è sostituito quello di SPINETTI. (*D. L.* 16-6-1918).

BAGNELLI Luigi, aspirante ufficiale fanteria, distretto Novara, deposito Novara.
PISANO Saverio, aspirante ufficiale fanteria, distretto Avellino, deposito Novara.
Rimossi dal grado. (*D. L.* 16-6-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 30 agosto 1917 e 31 gennaio 1918, nelle parti che si riferiscono alla promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di complemento. (*D. L.* 16-6-1918).

DINI Attilio, deposito Roma sud ovest.
ALLODI Renato, id. bersaglieri Savona.
MUSSO Modesto, deposito Vercelli.

CARLASSARE Nino, sottotenente deposito Foggia. — Rettificato il nome come appresso: **CARLÀSSARE** Giovanni. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti ufficiali sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (*D. M.* 16-6-1918)

VENTURA Nicolantonio, sottotenente, distretto Foggia, deposito Napoli sud.	Deposito Foggia

BIANCHINI Renato, sottotenente deposito Ivrea	Deposito mitraglieri Torino.
DRAGO Calogero, id., distretto Catania (id. Palermo C.	Id. Girgenti.
MAZZOLA Natale, id., id. Treviso, id. Treviso	Id. Roma sud-ovest.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero. *(Dec. M.* 16-6-1919)

Con anzianità 26 *ottobre* 1916 (*D. C. S.* 16-12-1916)

MALINCONICO Nicola, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MATTACE Domenico.

Con anzianità 29 *novembre* 1916

MORTAROTTI Giuseppe, deposito bersaglieri Asti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIRARDI Pietro.
DELLI PONTI Vittorio, id. Bari	Id. id. id. GRAZIADEI Corrado.

Con anzianità 10 *maggio* 1917 (*D. C. S.* 19-6-1917)

LERDA-GRANCO Giovanni, deposito Roma granatieri	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCHESI Franco.

Con anzianità 16 *[illegible]* 1917. (*D. C. S.* 12-7-1917)

CALASCIBETTA Andrea, deposito Torino est.
CIVITARESE Attilio, id. Reggio Emilia.
DOTTORE Antonio, id. Mantova.
CAMINITI Santi, id. Cremona.
VIGNA Adamo, id. Lodi.
RANELLETTA Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
BATTANO L. [illegible], deposito Verona Ve.
PAPARO Vincenzo, id. Milano ovest.
MARINARO Giuseppe, id. Catanzaro.
GRATTAROLA Giuseppe, id. Mantova.
SALVI Riccardo, id. Potenza.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 (*D. C. S.* 7-10-1917)

ESPOSITO Ciro, deposito Gaeta.
MARCHIARO Carlo.
LOFFREDO Vincenzo.

Con anzianità 31 *agosto* 1917:

NUMEROSO Raffaele, deposito mitraglieri Brescia. (*D. C. S.* 7-10-1917)

Con anzianità 25 *agosto* 1917: (*D. C. S.* 7-11-1917)

MONTANARO Antonio.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917: (*D. C. S.* 7-11-1917)

D'ANTONA Fernando, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 (*D. C. S.* 5-1-1918)

MOTTA Francesco, deposito Bari.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 (*D. C. S.* 5-1-1918)

LORETO Vincenzo, deposito Novara N.

Con anzianità 30 *novembre* 1917. (*D. C. S.* 5-1-1918)

GHIBAUDI Michele, reparto mitraglieri Brescia.
BARTOLINI Leo, id. id. id.
BERTUCCI Fausto Maria, id., id. id.
BOTTAZZI Antonio, id. id. id.
CARPENTIERI Arturo, id. id. id.
MASTROSERIO Ezio, reparto mitraglieri Brescia.
MONTI [illegible] Giovanni, id. id. id.
MOSCA Guido, id. id. id.
PERETTI Biagio, id. id. id.
PICCIOLI Giuseppe, id. id. id.

CAVALLARI F[illegible], reparto mitraglieri Brescia.
CIOFFARI Giacomo, id. id. id.
CORSINI Remo, id. id. id.
DI POMPEO Marcello, id. id. id.
POLI Emiliano, reparto mitraglieri Brescia.
TROTTA Franco, id. id. id.
VENTRELLA Arturo, id. id. id.

Con anzianità 31 dicembre 1917: (*D. C. S.* 9-6-1918)

RIGOLI Ezio, deposito Messina.

Con anzianità 15 gennaio 1918: (*D. C. S.* 9-6-1918)

INSOGNA Michele, deposito Messina.
MATTEOTTI Furio, deposito 4 alpini.

Con anzianità 15 febbraio 1918: (*D. C. S.* 14-6-1918)

PASQUINO Bellarmino.
FLORIO Vincenzo.
MARTINI Mario.
LINETTI Arturo.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 giugno 1918: (*Dec. M.* 16-6-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
GRANATA Rosario.	Cosenza	
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FIORILLO Pasquale	
DE CRISTOFANO Edoardo	Salerno	
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BASILE Carlo	

I seguenti militari di truppa che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con riserva di anzianità relativa. (*D. L.* 16-6-1918)

BONAVIA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia	Con anzianità 31 gennaio 1918
FAZIO Antonio, deposito Mantova	Id. id. 25 febbraio 1918.
GALLEANI Annibale, id. Piacenza est.	Id. id. 5 giugno 1918.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 marzo 1918.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito Ferrara (27 fanteria) al comando del quale dovranno presentarsi entro 15 giorni dalla data dello sbarco in Italia: (*Dec. M.* 16-6-1918)

LAMBERTUCCI Enrico.
NANNINI Carlo Alberto.
GIULIANI Salvatore.
TERRANOVA Carmelo.
DE COLA Francesco.
COMITANGELO Giuseppe.
MUSCATIELLO F[illegible].
LAI Paolo.
STANZIONE Raffaele.
BONUGLIA Amedeo.
BARBERO Alessio.
GALLO Gabriele.
SANTONOCITO Salvatore.
NICOLAI Francesco.
BRUNACCI Bruno.
CROTTI Attilio.
DELLA GATTA Vincenzo.
ORSINI Filippo.
TESORIERI Italo.
BATTAGLIA Pietro.
BRIMOND Giuseppe.
RODRIQUEZ Paolo.
TALINI Sabino.
MOSCARDINI Giovanni.
RODEGHER Attilio.
DI DESIDERIO Antonio.

ZATTA Rosimbo.
SEBASTIANI Baldassarre
PLATONI Giuseppe
MANGANELLI Giuseppe.
ADAMO Arturo
MIRATI Fermo
PRATESI Dante
RAGAINI Ottorino.
ALBANO Federico.
DEL BIANCO Gino.
DEL BARDO Lionello.
ARDIZZONE Umberto.
RONDINELLI Ernesto.
CAMILLETTI Carlo
PATRIGNANI Renato.
NALI Michele.
LAURIA Emilio.
GIORNI Italiano.
CAIZZA Nicola
RAGO Carlo
GENOVESE Carlo.
DE GLANDIS Gino
CIPOLLARO Eugenio
LUCENTE Michele
MAZZA Giuseppe
MOFFA Costantino
TORTORELLI Augusto.
FACCIOLI Giuseppe.
ISACCHI Mario
PAVESI Giovanni
POGGI Lorenzo
TAGLIAGILI Arturo
FASANO Pietro.
SCOGNAMILLO Luigi
CERIELLO Adriano.
RIGAMONTI Ernesto.
FERRARI Guglielmo.
ROSATI Celestino
ARIANO Giuseppe
BOSSI Ferruccio.
RABOZZI Pietro.
BETTORI Aldo
ZAMBRINI Franco
BRONCHI Alfredo.
BELLINO Giulio.
GIARRUSO Carmelo
SERINI Leonardo
SAGGIO Gino.
POMARICI Arturo.
BUTTIGNOL Angelo
QUATRA Pietro
FABBRO Corrado
ZANDÒ Silvio.
GATTO Vincenzo
MAZZUOLI Alessandro
GOZZI Giovanni
NUVOLI Umberto.
STELLA Domenico.
BRAGA Umberto
CENCIETTA Francesco
AZZARÀ Alfredo
FERLITO Carmine
DI SERAFINO Guido
BUCCIARELLI Carlo
MARCIANO Giuseppe
DOROTEA Ruggero.
CORTI Giuseppe.
TROVATI Giovanni
CIAMMARICONE Marco.
DI GREGORIO Giuseppe
CACCIATORE Cesare
BARBIERI Serafino.
TERENZI Washington
ROSNER Roberto
VIGANÒ Augusto
PISTONE Silvestro.
DE STEFANI Tullio
BATTISTINI Filiberto
STEFANI Egidio
CALAVETTA Giovanni

Militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia, nominati aspiranti ufficiali di complemento, **arma** di fanteria, con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918 rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano:
(D. M. 19-6-1918)

D'ANTRASSI Marcello.
FROSIO Melchiorre.
ASMUNDO Pasquale.
MAFFEI Luca.
TARTAGLIONE Vittorio.
BAGGIO Giovanni.
BONANOMI Enrico.
DE FELICE Vincenzo.
VIGANÒ Gio. Battista.
TARELLO Luigi.
STALLÈ Stefano.
ACCORINTI Filippo.
GRATTAROLA Lorenzo.
VITALI Giovita
CAROLA Giovanni
BORTONE Luigi.
DONES Mario.
CERVINI Palmiro
PELLEGATTA Giuseppe.
SALADINO Gaetano
COLOMBO Giacomo
BALDUZZI Ferdinando.
MEDORI Bonaventura
GIOVANELLI Luigi

GHISETTI Arrigo.
PADOAN Giovanni.
NOBILE Armando.
ROSSINO Carlo.
BOCCONE Aldo.
CASOLI Antonio.
MONTANARI Francesco.
TRAINI Gaetano.
BENETTI Antonio.
DERITA Lucio.
LATTARULO Ernesto.
ROCCHI Ignazio.
ROSELLI Enrico.
BARGHIGLIONI Celso.
LIPPI Antonio.
DEL BIANCO Andrea.
MARIOTTI Francesco.
SANTARELLI Mascenzo.
FENIZIA Alfredo.
TADDEI Saverio.
AMODEO Gaspare.
VILLA Luigi.
AGRILLO Giuseppe.
GUERRA Pietro.
FAVRE Bertrando.
BAGA Ettore.

Militari che hanno frequentato un corso mitraglieri, nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi vengono assegnati per mobilitazione al riparto mitraglieri Fiat (*Dec. M.* 16-6-1918)

LACCHI Edgardo.
FERRARO Felice.
Seguirà nel ruolo l'aspirante DE MATTEI Cosmo.
Id. id. id. FASINI Ferdinando.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue:

(*Dec. M.* 16-6-1918)

FORTUNATO Giovanni, deposito bersaglieri Ancona.
LUTZU Antonio, id. scuola mitraglieri Brescia.
ZANIER David, id. 8 alpini.
ALBERTI Alberto, id. Napoli nord.
ALIOTTA Vincenzo, id. bersaglieri Bologna.
TERMINI Salvatore, id. id. Brescia.
CAVALLERI Carlo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ALQUATI Federico, id. 5 alpini.
ROSSI Luigi, id. Padova B.
CIRIGLIANO Salvatore, id. scuola mitraglieri Brescia.
PENE Felice, id. Pavia.
PIZZINI Attilio, id. scuola mitraglieri Brescia.
PALMA Ettore, id. id. id. Brescia.
BALUGANI Umberto, id. id. id. Brescia.
ORTOLANI Renato, id. Benevento.
[illegible] Pasquale, id. bersaglieri Roma.
CANDIDO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
SITA Edoardo, id. Como.
AMATO Mario, id. bersaglieri Roma.
DIANA Giuseppe, id. Torino ovest.
LANDI Antonio, id. granatieri Parma.
DALL'ALBA Gio. Batta, id. id. Roma.
BRUNO Giuseppe, id. Genova.
MALSERVIGI Federico, id. Bologna.
PIERALISI Umberto, id. bersaglieri Roma.
VITTADINI Camillo, id. Cosenza.
ANGHINELLI Luigi, id. Milano ovest.
SANTORO Renato, id. bersaglieri Verona.
DAL BELLO Francesco, id. Napoli nord.
GELLI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
SASSI Lorenzo, id. Bologna.
MALATESTA Lorenzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ALBERTI Giovanni, id. bersaglieri Roma.
SALA Giacomo, id. Brescia.
MARIANI Pietro, id. Spoleto.
SANSONE Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
MISTICHELLI Armando, id. Genova.
VAUDANO Enrico, id. Verona VI.
MEZ Ferruccio, id. Milano ovest.
GRANDI Gino, id. scuola mitraglieri Brescia.
AZZALI Giovanni, id. Verona VI.
PACI Francesco, id. Alessandria A.
ARPINELLI Pio, id. bersaglieri Roma.
BARBA Antonio, id. Chieti Ven.
PIZZOLLA Francesco, id. Napoli nord.
GUARINI Stefano, id. Alessandria C.
COPETTI Alfredo, id. Ravenna.
TURCHI Emilio, id. 6 alpini.
CASALICCHIO Achille, id. 5 id.
ZANINI Enrico, id. granatieri Roma.
CELLA Lorenzo, deposito bersaglieri Roma.
ANDREOLI Guido, id. Firenze Sec.
BONOLA Gino, id. Macerata.
ALBANESE Pietro, id. bersaglieri Roma.
GIAMBARTOLOMEI Giulio, id. Firenze nord-ovest.
TULISSI Norberto, id. Ravenna.
SERAFINI Raffaele, id. Aquila.
PONZONE Giovanni, id. Alessandria A.
VIANNELLO Salvino, id. Alessandria A.
CORTI Mario, id. Catanzaro.

DE MARINIS Vito, deposito Varese nord.
GRECO Emanuele, id. Pavia.
COLLE Armando, id. Bologna
SCOTTI Arturo id. Catanzaro
NEGRI Luigi id. bersaglieri, Livorno
LUPI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest
CHERASCO Carlo, id. Pistoia Bell.
ALAGONA Gaetano, id. Napoli sud.
BOERO Arturo, id. granatieri Roma
NAPOLI Alberto id. Verona Vi
SEVESO Salvatore, id. Pisa
BISOZZI Umberto, id. granatieri Roma
CROCI Adalberto, id. bersaglieri Brescia.
TROMBETTA Angelo, id. Benevento.
CAVALLI Domenico, id. bersaglieri Roma.
SERRA Antonio, id. Como
VANINI Ferdinando, id. 6 alpini
GIACOBO Pietro id. Catanzaro
D'AGNELLO Arturo, id. Alessandria A
PENZO Umberto, id. Livorno.
ELIENA Francesco, id. Frosinone.
BENVENUTI Ettore, id. bersaglieri Brescia
GENTILE Riccardo, id. granatieri Parma
RESTELLO Guido, id. Verona V
CIARLO Girolamo, id. granatieri Roma
BUGNANO Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia
AMBROSIANI Armando id. Verona Vi
OPPIZIO Fabio, id. Milano ovest
RIPANI Nicola, id. Siracusa.
MAZZONI Tullio, id. scuola mitraglieri Brescia.
ANGUISSOLA Luigi, id. Napoli nord
SALA Carlo, id. 6 alpini
PUCCETTI Alcide, id. Cremona
PICCIRILLO Roberto, id. Bologna
MAGNANI Domenico, id. 5 alpini.
FERRARIS Giuseppe, id. Napoli sud
CERUTTI Giacomo, id. Firenze Ol.
GRASSINI Dario, id. scuola mitraglieri Brescia
URSO Simone, id. Novara N.
FALZIER Carlo, id. Pavia
MAZZANTI Spartaco, id. bersaglieri Roma
VIGLIANO Arturo, id. Verona Vi
PAGANI Aldo, id. Pavia
TOMASSINI Augusto, id. Spoleto.
ACCARDO Antonio, id. Alessandria A
NULLI Antonio id. 5 alpini
NOCERA Francesco, deposito Verona, Vi
MARCHETTI Dino, id. Potenza.
MONGIAT Arrigo, id. 8 alpini
MACCHI Ferdinando, id. bersaglieri Bologna
SANTINI Renato Emilio, id. Genova.
REGGIANI Luigi, id. Pistoia Bel
LENZI Cesare, id. bersaglieri Brescia
ALBANESE Vittorio, id. Potenza
GIOVACCHINI Amedeo, id. Alessandria
SEGATO Gino, id. Perugia.
PEROTTO Basilio, id. Alessandria A
CANDREVA Nicola, id. Verona Vi.
GRIFI Salvatore, deposito Napoli sud
DAL FRA Otello, id. Novara V. sud
FORLANINI Enrico, id. 3 alpini.
CARPANINI Silvio, id. Forlì.
FAGGIUOLI Arnaldo, id. Siracusa
D'APORTO Pietro, id. Alessandria A
SCOLARO Emanuele, id. bersaglieri Ancona
MERLINI Armando, id. 5 alpini,
CAMILLETTI Riccardo, id. Torino ovest.
SCHIOLI Amedeo, id. scuola mitraglieri Brescia
FLORES Romolo, id. Genova
FRATICELLI Francesco, id. bersaglieri Livorno
VOLTOLINI Pietro, id. Milano ovest
DEL NOCE Ignazio, id. Bologna.
LICS Vittorio, id. Cremona
PAGLIOTTI Luigi, id. Napoli nord
POLLI Pietro id. Torino ovest
FERRARI Stefano, id. 6 alpini
MOSCADELLI Attilio, id. Parma sud-ovest
RIBOLDI Andrea, id. Pavia
GALVANONI Luigi, id. Ravenna
BELLONI Guido, id. Napoli sud
PETRONE Vittorio, id. Benevento
CHINI Enrico id. bersaglieri Savona
SELVATICO Riccardo, id. id. Savona
GUADAGNI Vittorio, id. Cremona.
BINETTI Ortensio, id. Napoli nord
RAGOZZI Ferdinando, id. Firenze Sud
MONGE Alessandro, id. Alessandria A
VISANI Giuseppe, id. Modena.
ANTONAROLI Angelo, id. Cuneo
BELLONI Ettore, id. Pistoia Bell
GULLO Emanuele, id. scuola mitraglieri Brescia
BOSCO Mario, id. granatieri Parma
PANDOLFI Renato, id. bersaglieri Roma.
MOZZACHIODI Edoardo, id. id. Savona
GRAVEGLINI Bruno, id. id. Savona
BOFFA Felice, id. 6 alpini.
CARPI Gualberto, id. bersaglieri Roma
MAZZUCCHETTI Benito Stefano Renato, id. 6 alpini.
GALLO Renato, id. 6 alpini.
MORI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
LA MARRA Dante, id. Benevento
GAGLIARDI Giuseppe, id. Firenze Sud
FORTI Giovanni, deposito bersaglieri Livorno
MONTINARI Alfredo, id. Benevento
REGNOLI Oreste, id. bersaglieri Roma
SACCENTI Armando, id. Firenze Sud.
ROSSO Carlo, id. Roma Pad. P.
ABATERUSSO Liborio, id. bersaglieri Roma
AUTORE Alberto, id. id. Roma
VACCARI Antonio, id. id. Savona
DANIELE Rodolfo, id. Massa
PULLI Vittorio, id. Napoli sud.
TROLA Giuseppe, id. granatieri Roma
LAURELLI Enrico, id. Catanzaro
MUSMECI Rosario, id. Milano ovest.

GIANNELLI Ettore, deposito [illegible]
WILMOT Carlo, id. Torino ovest.
BORDINI Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
MORELLI Antonio, id. Pistoia.
CENERI Dante, id. Bologna.
MARTINI Renato, id. Firenze Ud.
RIVA Luigi, id. Pistoia Bell.
MASCIONI Bernardo, id. Pistoia.
CROCIOSCHI Arturo, id. 2 alpini.
DONATI Giancarlo, id. Milano ovest.
NERI Enrico, id. Novara N.
ANTONIONI Marzio, id. Pavia.
BIAGINI Davide, id. Palermo P.
ZAMBONI Giovanni, id. Ozieri S.
BOETTI Filippo, id. Bra.
FERRAROTTI Melchiorre, id. Ravenna.
ZUFELATO Vittorio, id. Torino P.
SCALA Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
PERFETTI Pietro, id. Cuneo.
VANNI Francesco Federico, id. Milano ovest.
SAREGO Pietro, id. Caltanissetta.
DE ANGELI Adolfo, id. Lecco.
LORINI Giulio, id. Siracusa.
ALMASI Aristide, id. Lecco.
MARI Ernesto, id. Siracusa.
VIGORITI Ugo, id. Palermo P.
AGOSTINI Ricciotti, id. Siracusa.
BARBARANI Ubaldo, id. Palermo P.
PERRICONE Angelo, id. bersaglieri Livorno.
AMADIO Umberto, id. Alessandria A.
CORONA Luigi, id. Pistoia Bell.
VILLA Ettore, id. Napoli nord.
RODRIGUEZ Ernesto, id. Roma sud-ovest.
VOLPI Luigi, id. Alessandria A.
TOMASSI Gino, id. Frosinone.
IANNETTA Sabatino, id. Firenze Sav.
ALBERTI BAVA Stefano, id. Siracusa.
BARBELLA Michele, id. Bra.
BOMBIERI Angelo, id. Alessandria A.
BIANCHI Guido, id. Pavia.
BOTTURA Oprando, id. Ancona.
DELLA BELLA Cesare, id. Ancona.
MARGAILA Giacomo, id. Napoli sud.
PIERGIOVANNI Tito, id. Pistoia Bell.
MARTINOLI Guido, id. Palermo P.
PIRAS Giuseppe, id. Genova.
RICCI Gilberto, id. Bologna.
CASTAGNOTTI Giovanni, id. Firenze Sa.
BALLARDIN Umberto, id. Torino ovest.
TEDESCHI Giuseppe, id. Pavia.
GUIDI Mario, id. Massa.
BISSOLOTTI Giovanni, id. Lecco.
FERRARACCIO Pasquale, id. Palermo P.
LO GIUDICE Filippo, id. Siracusa.
FERRARIS Annibale, id. Siracusa.
SPREAFICO Pietro, id. 5 alpini.
SPACCAMONTI Manfredo, id. Benevento.
CARIGNANI Ruggero, id. Alessandria A.
GIOVANZANA Guglielmo, deposito 47 battaglione bersagl. est.
BAGNI Camillo, id. Alessandria A.
TOMMASI Albino, id. Firenze Ud.
GIROLAMI Ugo, id. Firenze Sav.
PALERMO Leonardo, id. Bergamo.
CARDINI Davide, id. Siracusa.
BALDUSSI Pietro, id. reparto mitraglieri Brescia.
CATROMANO Silvio, id. Alessandria A.
BARBAZZI Fernando, id. Novara N.
SINESIO Giulio Cesare, id. bersaglieri Savona.
DE PIPPO Bartolomeo, id. Napoli sud.
NEGRETTI Giovanni, id. Genova.
VERCELLETTI Ottavio, id. Torino est.
BOLTER Gaetano, id. Como.
FRANZ Silvio, id. Alessandria C.
INGRALDI Vito, id. Mantova.
AGUZZI Riccardo, id. Milano ovest.
DURANTI Azeglio, id. bersaglieri Savona.
DE REGIBUS Cesare, id. 6 alpini.
PUCA Tommaso, id. bersaglieri Brescia.
SCARLOTTO Luigi, id. Pistoia Bell.
BALISTRIERI Salvatore, id. Genova.
CANGIANO Gennaro, id. Roma sud ovest.
GOBBETTI OTTAVIO, id. bersaglieri Savona.
ROMAGNOLI Giovanni, id. Novara N.
SOLZI Fausto, id. Alessandria C.
BORILE Giovanni, id. Napoli sud.
GUGLIELMINI Giovanni, id. Firenze Sav.
SERVILI Sesto, id. Genova.
COLOMBINI Antonio, id. Pavia.
FRÈREJEAN Edoardo, id. 8 alpini.
PIETRINI Alfredo, id. Firenze Ud.
ALTAN Natale, id. Siracusa.
BELFI Virgilio, id. 4 alpini.
CHIEFFO Pasquale, id. Alessandria A.
ATTI Alberto, id. granatieri Roma.
TRAVERSARI Renato, id. Novara N.
SIGNORA Ernesto, id. Chieti Ven.
MAZZONI Orlando, id. bersaglieri Brescia.
VENTURA Marcello, id. Forlì.
RONZONI Carlo, id. Firenze Ud.
SARAGOZZA Giuseppe, id. Firenze Ud.
BERUTTI Luigi, id. Novara V. sud.
GIULIANI Raffaele, id. Bologna.
FACILIO Domenico, id. Benevento.
MONGUIDI Mario, id. Napoli sud.
TOMMASI Teodoro, id. Napoli sud.
MIGNANI Giulio, id. brigata Pesaro.
AYMONE Luigi, id. Milano ovest.
SANTILARI Ulderico, id. scuola mitraglieri Brescia.
URSINO Pietro, id. Verona Vi.
PRESTOPINO Gregorio, id. Forlì.
CENSI Antonio, id. 5 alpini.
DIANA Lino, id. Pistoia.
TURCONI Giovanni, id. Pistoia.
CHIAPENZI Remo, id. Forlì.
CARBIOLI Mario, id. 6 alpini.

TRON Cesare, distretto bersaglieri Roma.
BALATRESI Gino, id. Alessandria A.
CENTIDI Saverio, id. Modena.
BAGNOLI Giuseppe, id. brigata Pesaro.
BERGRIONE Mauro, deposito 6 alpini.
DEL CAMPO Amedeo, id. Avellino.
LELLIPANTI Antonio, id. Potenza.
BARSACCHI Paolo, id. brigata Pesaro.

BONINI Igino, aspirante ufficiale fanteria, deposito Caserta. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 20 gennaio 1918. (*Det. M.* 16-6 1918).

CROCCHIOLO Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, distretto Palermo, deposito bersaglieri Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante effettuatasi con determinazione ministeriale 5 maggio 1918. (*Det. M.* 16-6 1918).

TANAS Alfonso, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di Benevento, deposito Benevento. — Già collocato in riforma per malattia non dipendente da causa di servizio dall'8 giugno 1911. — Richiamato in servizio ed iscritto nei ruoli degli aspiranti ufficiali di complemento con anzianità 15 marzo 1918. (*Det. M.* 16-6-1918).

ALLEGRA Giov. Battista, aspirante ufficiale. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di cui alla determinazione ministeriale in data 29 novembre 1917. (*Det. M.* 30-6 1918).

NOTIFICAZIONI.

PASCALE Cristoforo, tenente di complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Perugia. — Incorso nella sospensione dall'impiego per la durata di anni uno, in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra, in data 10 aprile 1918.

ZENATO Dario, tenente di complemento fanteria, deposito Viterbo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 25 aprile 1918.

MARRETTA Lorenzo, tenente di complemento fanteria, distretto Roma, deposito Sacile. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata in data 12 aprile 1918.

BIZZARRINI Cesare, tenente di complemento fanteria, distretto Verona, deposito Belluno. — Incorso nella sospensione dall'impiego per un anno, in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 13 aprile 1918.

AMATO Antonino, sottotenente di complemento fanteria, distretto Caltanissetta, deposito Bergamo. — Incorso nella sospensione dall'impiego per la durata di sei mesi in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 4 aprile 1918.

NITTOLI Emanuele, sottotenente di complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Siena. — Incorso nella sospensione dall'impiego per la durata di nove mesi, in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data aprile 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

BLAN Ettore, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 20 aprile 1918 del consiglio di disciplina permanente. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 16-6-1918).

VAGNONE Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. — Comandato battaglione aerostieri. (*Det. M.* 16-6-1918).

Aspiranti ufficiali, già allievi dei collegi militari, nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 16-6-1918).

SANTANGELO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Con anzianità 11 ottobre 1917.
MINERVINI Mario, id. id. Umberto I.	Id. 6 febbraio 1918.
GANGITANO Ferdinando, id. lancieri di Mantova.	Id. 8 id.
GIOIA Arturo, id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. 24 marzo 1918.

I seguenti aspiranti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 15 gennaio 1918

CERIANA Giuseppe	Reggimento cavalleggeri di Udine
GALBATO Pier Maria	Id. id. di Alessandria

Con anzianità 1° febbraio 1918

CONTARDINI Alessandro	Reggimento cavalleggeri di Lucca (comandato battaglione squadriglia aviatori).

Con anzianità 15 febbraio 1918

CUSTO Carlo	Reggimento cavalleggeri di Vicenza
PIERETTI Ugo	Id. Piemonte Reale cavalleria

Con anzianità 1° marzo 1918.

MOSCUCCI Bruno	Reggimento Genova cavalleria

TINELLI Carlo, sottotenente reggimento cavalleggeri Guide — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento di cui il decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 (*D. L.* 16-6-1918).

NIBBI Italo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Catania — Comandato battaglione aerostieri. (*Dec. M.* 16-6-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

FAINA Eugenio, capitano artiglieria 3 campagna ([illegible]) — Promosso maggiore di complemento con anzianità 27 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 1 della legge 8 giugno [illegible], n. [illegible], modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 (*D. L.* 16-6-1918)

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

MISSANA Leone, 20 campagna, distretto Belluno	Seguirà nel ruolo il capitano IRACE Leopoldo
PASCOLI Luigi, 6 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. COLZERRI Mario.
BEVILACQUA Francesco Paolo, 22 campagna, id. Palermo	Precederà nel ruolo il capitano VIVENZIO Giovanni

Con anzianità 28 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MANZI Ferdinando, 27 campagna, distretto Parma	Seguirà nel ruolo il capitano PELLI Giuseppe.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917

NATALE Clorindo, 9 campagna, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il capitano CATELANI Alfonso
IOVENE Eugenio, 9 id., id. Napoli.	Id. id. id. MERLE Gaetano.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

NEGRI Valfrido, 1° campagna (controaerei), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano VALERIANI Guido.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

GANDOLFO Salvatore, 22 campagna, distretto Girgenti.

CHIZZOLINI Antonio, tenente artiglieria, reggimento a cavallo, distretto Milano. — Promosso capitano, con anzianità 27 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287. (*D. L.* 16-6-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 16-6-1918).

Al 18 dicembre 1915

FAZIANI Admeto, reggimento campagna Cremona (4), distretto Novara.	Precederà nel ruolo il tenente BONCORAGLIO Francesco.

Al 19 marzo 1916

MONGE Giuseppe, 1 fortezza, distretto Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente FIUMARA Antonino.
PIOLA Giacomo, 6 id., id. Alessandria.	Id. id. id. ALLODI Pietro.

Al 18 maggio 1916.

CALDERONE Giuseppe, 4 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente VOLPI Fernando.
GAREFFI Arrigo, 4 id., id. Genova.	Id. id. id. CROSSE Alberto.

Al 4 giugno 1916.

BOCK Maurizio, 26 campagna, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente AGOSTINI Lelio.

Al 27 luglio 1916

SBORLINO Gino, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINO Ugo.
PELLIZZI Domenico, 2 fortezza, distretto Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente SANNA Mario.
MENZIONE Pier Bruno, 8 campagna, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SIGNA Mario.
PIASSI Romano, 3 montagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MUTTINELLI Italo.
CESA BIANCHI Giacomo, 8 campagna, id. Milano.	Id. id. id. CANNIZZO Umberto.
SGADARI Vincenzo, 1 montagna, id. Roma.	Id. id. id. FONTANELLI Ugo.
NICOLAY Gamba Gino, 29 campagna, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTANI Guido.

Al 31 agosto 1916

CIUCCI Luigi, 5 fortezza, distretto Ascoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANGRANDE Roberto.

Al 22 febbraio 1917:

DELLA CASA Silvio, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCAGLIA Ferdinando.

Nei casati e nomi dei sottocitati tenenti d'artiglieria sono autorizzate le seguenti aggiunte e rettifiche. (*D. L.* 16-6-1918).

TANIAZZO Giorgio, tenente reggimento campagna Verona (8), comandato deposito scuola bombardieri.	TAMIAZZO Giorgio.
CAMPANELLI Marcello, id. 4 fortezza, distretto Napoli (comandato arsenale costruzioni artiglieria Napoli).	CAMPANELLI nobile Marcello.
BALDUZZI Carlo, id. 25 campagna (T), 1ª compagnia automobilisti.	BARDUZZI Carlo.

PRESTANO Martino, tenente artiglieria 9 campagna (T), distretto Palermo. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, passando effettivo al succitato distretto in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 16-6-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria, che hanno fatto passaggio in quest'arma da corpi non combattenti a senso del § 9 della circolare 41876 del 30 novembre 1916 del Comando Supremo, è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 30 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 16-6-1918).

BERETTI Giuseppe, 10 fortezza, distretto Brescia (comandato deposito scuola bombardieri).	Al 1° ottobre 1916, seguendo nel ruolo il tenente FANTACCHIOTTI Ludovico.
ZUCCARDI MERLI Ubertino, 21 campagna, distretto Bologna.	Al 27 luglio 1916, id. id. id. SALOMONE Luigi.

I seguenti tenenti nella milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado e con l'anzianità indicata a fianco di ciascuno, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 — Continuando nell'attuale assegnazione. (*D. L.* 16-6-1918).

GRIFFA Cesare, 30 campagna, distretto Milano.	Anzianità 30 novembre 1916.
GIACOBBE Andrea, 1 pesante campale, id. Palermo.	Id. 21 dicembre 1916.
PERINI Giuseppe, 3 montagna, id. Milano.	Id. 29 luglio 1917.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono comandati al 3 genio per i servizi radio-telegrafici (*Dec. M.* 16-6-1918).

ANCARANI Guido, 4 fortezza, distretto Ravenna.
CIANCI Cesare, 3 id., id. Frosinone.
MORTARA Mario, 8 id., id. Roma.
LISANTI Domenico, 7 id., id. Milano.
D'ANGELO Pasquale, 2 id., id. Napoli.
LORIGIOLA Leonardo, 5 id., id. Padova.
DE VALLES Ulderico, 9 id., id. Verona.
ZANUCCOLI Arnaldo, 2 pesante campale, id. Ancona.
COLLEONI Vincenzo, 9 fortezza, id. Verona.
FACCHI Gaetano, 9 fortezza.
SALVATORI Domenico, 7 id., distretto Milano.
BUTTIGLIONE Vincenzo, 4 id., id. Lecce.
LALLONI Savino, 2 id., id. Torino.
DE CEGLIE Michele, 8 id., id. Roma.
IONA Davide, 6 id., id. Ivrea.
BERRINI Riccardo, 8 id., id. Roma.
DE LASSOTOWICH Giuseppe, 5 id., id. Venezia.
BERNARDINI Alessandro, 6 campagna (T).
VANDONE Ernesto, 1 montagna.

BIGGIO Emilio, tenente 5 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti). — Trasferito specialità batterie. (*Dec. M.* 16-6-1918).

BERTINELLI Mattia, tenente 7 fortezza. — Trasferito 3 fortezza (comandato a disposizione Ministero della marina). (*Dec. M.* 1°-6-1918).

BIANCHINI Edmondo, tenente 35 campagna. — Trasferito 10 campagna. (*Dec. M.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 18 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MARGADONNA Ettore, 34 campagna, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA NOCE Federico.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PRANDO Severo Luigi, 20 campagna, distretto Verona.	Precederà nel ruolo il tenente DONELLA Ercole.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

SICILIANO Tommaso Stanislao, 1 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GIUDICE Guido.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MARTINI Vincenzo, 16 campagna, distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente ZEZON Carlo Emanuele.

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DI ZOPITO Ugo, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUIDI Gerardo.
VIRGILIO Raffaele, 28 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SIMONETTI Umberto.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAPRIATA Fortunato, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DAL MAZZO Giorgio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MORRA Federico, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUIDA Mario.
FERRARINI Guglielmo, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente BONARDI Attilio.
FUNARI Ernesto, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NOVELLI Ugo.
ROMANI Giulio, 3 montagna.	Id. id. id. ARRIGANI Giustino.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZARABINI Gualtiero, 1 pesante campale, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente D'ANTONA Enrico.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GULLINI Filippo, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PARAZZANI Pietro.
PAGLIONE Ernesto, deposito scuola bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente SILVI Romeo.
GUERRIERO Mario, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CORRAO Gaspare.
FORTI Dante, 36 id.	Id. id. id. VOTTERO Giuseppe.
MARINI Umberto, 2 fortezza.	Id. id. id. NICCOLAI Cosimo.
MAZZEI Domenico, 3 montagna.	Id. id. id. PAGANO Eugenio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LOPEZ Giacinto, 4 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CATTELLI Luigi.
CAPURRO Narciso, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANSALDO Pio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DUFOUR Luigi, 6 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GERVAS Giuseppe.
ANVERSA Umberto, 29 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PASQUALE Giuseppe.
SIRCHIA Girolamo, 22 id.	Precederà nel ruolo il tenente BAROZZI Carlo.
MUSSO Cesare, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLTA Augusto.
MERCANTI Pietro, 2 id., distretto Firenze.	Id. id. id. LUCIANI Sebastiano.
GNOCCHI Lucillo, 5 campagna (T) distretto Pavia.	Id. id. id. DEAN Alberto.
RANIERI Remo, 21 id. (T) id. Parma.	Id. id. id. BUSIC Mario.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

GALLUZZI Giuseppe, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente COPPARI Aldo.
PINZONI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. FERRARI Mario.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SAGGESE Luigi, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZARI Michele.
TOGNALI Flaminio, 24 campagna (T) distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente MATTIONI Francesco.
GIANNETTI Domenico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Id. id. id. FROIO Carlo.

ZANGARI Francesco, 17 campagna	Precederà nel ruolo il tenente DEL PALU Cesare.
ALBANESE Francesco, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente IANNOTTA Elpidio
BARONAS Leone, 12 campagna	Id. id. id. GENTILUOMO Andrea.
BERTI Giovanni, 33 id.	Id. id. id. MIGLIORI Agostino.
DE VECCHI Carlo, 6 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente POLAZZO Secondo

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ROSSI Alberto, 10 fortezza (T) (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSETTI Francesco

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

RUSCONI Giovanni, 12 campagna GAGLIARDI Francesco, 12 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONCINI Giovanni.
SCOTTI Mario, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Rinaldo.
FERRARIS Lotario, 1 pesante campale	Precederà nel ruolo il tenente SONZINI Giuseppe
BORIONI Alberto, 9 fortezza	Id. id. id. GAROFALO Giuseppe.
DINI Gino, 22 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente MORETTI Carlo
VIANI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. FACCHINI Giuseppe
VISCONTI Venerando, id. id. id. Verona (8)	Precederà nel ruolo il tenente MELLONI Ugo
GENOVESE Cesare, 1 montagna	Id. id. id. VERNI Carlo
MODA Guido, 3 id.	Id. id. id. BERARDI Ampelio
GAZZINI Rodolfo, 2 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMELIO Savino.
CALIENDI Pasquale, 8 id.	Id. id. id. GABBIA Giuseppe.
SANFI Federico, 3 montagna	Id. id. id. LOCATELLI Rocco.
PANDOLFI Tito, 5 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente SATTANINO Alessandro
MAZZOLA Manlio, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente AVENZO Ardicio.
RICCARDINI Quirino, 30 campagna	Id. id. id. MANNELLI Pietro.
SANTARELLI Alfredo, 33 id.	Precederà nel ruolo il tenente TURRINI Bruno
FONTI Gualtiero, 12 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDRATI Agostino.
CENTORE Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T)	Precederà nel ruolo il tenente NOTARGIACOMO Armando
FENCO Enrico, 4 fortezza	Id. id. id. VERATI Amerigo
CAMILLETTI PEROTTI Giovanni, 27 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente CONSALES Antonio
BANDO Giuseppe, 6 fortezza. RINALDI Ennio, 21 campagna	Precederanno nel ruolo il tenente PAGANI Faustino.
CAMPAGNOLI Luigi, 10 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente CODARA Enrico.
MONTORSI Leone, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente CAIRO Michelangelo

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

BONDI Aurelio, 10 fortezza, distretto Forlì

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

MARZIANI Luigi, 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTORE Vittorio.
FULGIERI Vincenzo, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente POLIMENI Antonio.
SOGLIANO Luigi, 6 fortezza.	Id. id. id. ZAVARDI Pietro.
MOSTERTS Giorgio, 14 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente GUARINI Luigi.
FLORI Ferruccio, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente GRIMALDI Arturo.
NAPOLI Oscar, reparto artiglieria contraerei Nettuno	Id. id. id. KALLERT Luigi.
INNOCENTI Federico, 5 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Francesco
PIACENZA Pietro, 8 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GIORDANO Eugenio.
BUFFONI Sergio, 27 id.	Seguirà nel ruolo il tenente VAGLIANI Giovanni Battista
GENTILI Angiolo, 1 montagna	Precederà nel ruolo il tenente SERAFINI Mario.
MILO Calogero, 5 fortezza.	Id. id. id. PIRINI Mario
BERNARDI Salvatore, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Luciano.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

CRISCUOLO Carlo, 24 campagna, distretto Napoli.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MAZZONI Giuseppe, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente Di Trappo Francesco
MELLI Ettore, 2 campagna.	Id. id. id. Gavagnin Giov. Battista.
GRASSO Giovanni, 3 fortezza.	Id. id. id. Molinari Giuseppe.
GALLOTTI Arnaldo, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente Lavore Felice.
VALCARENGHI Luigi, 3 fortezza.	Id. id. id. Foglietti Augusto.
MASSA Andrea, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente Zambelli Giuseppe.
MACOLA Guido, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente Martinelli Alfredo.
TOMASI Adamo, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente Cammoranesi Giuseppe.
SARAGAT Giuseppe, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente Codovilla Vittorio.
MILLOSEVIC Elia, 10 fortezza.	Id. id. id. Franzosini Luciano.

Con anzianità 6 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BARAVELLI Giovanni, 15 campagna (T) distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente Gianni Tullio.

Con anzianità 21 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GERARDI Gerardo, 1 pesante campale distretto Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente Bonalumi Guido.
POZZAN Mario, 27 campagna, id. Vicenza.	

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PALLADORE Alessio, reggimento artiglieria campagna Pisa (T).	Seguirà nel ruolo il tenente Candotti Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DAVOLI Ugo Guido, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente De Luise Giovanni.
ACCOSSANO Corrado, 2 pesante campale.	Id. id. id. Somma Ermenegildo.
AMODEO Gaspare, 34 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente Strozzi Tommaso.
BONA Adelmo, 30 id.	Seguirà nel ruolo il tenente Doro Adriano.
MAFFIOTTI Silvio, 4 id. (T) (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. Lorenzon Guido.
LUFRANI Oscar, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente Ricci Lamberto.
CIOCCA Pietro, 2 id. distretto Milano.	Id. id. id. Del Vaso Alberto.
NANNI Francesco, 1 id.	Id. id. id. Borelli Cesare.
D'ALESSANDRO Giovanni, 36 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente Carducci Bruno.
GARDELLIN Aldo, 25 id. (1ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. Forla Mario.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ROGGERO Annibale, 9 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente Vincenzetti Aldo.
RAVA Alfredo, 10 fortezza.	Id. id. id. Bonino Aldo.
DANELLI Silvio, reggimento a cavallo (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. Cascò Luigi.
MAINARDI Francesco, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente Rinaldi Antonio.
BOIDI Stefano, 4 id.	Id. id. id. Fini Giuseppe.

DI GIOVANNI Flavio, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente NICOSIA Giuseppe.
TOMASELLO Angelo, 5 fortezza.	Id. id. id. VACIAGO Giovanni.
ZUNINO Giulio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GIORI Adalberto.
LANTIERI Carlo, 3 id.	Id. id. id. CRISPINI Medardo.
BARBANO Felice, 21 campagna.	Precederanno nel ruolo il tenente CERASOLI Emilio.
SMANIOTTO Enrico, 33 campagna.	
VALLARDI Giuseppe, 3 id. (T) (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente GROPPLERO Giovanni.
CASTELLETTI Aldo, 3 id. (T) (3ª id. id.).	Id. id. id. PETRANGELI Domenico.
BISIO Andrea, 1 fortezza.	Id. id. id. COLLODEL Gelindo.
NERI Gino, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti)	Seguirà nel ruolo il tenente COLLODEL Gelindo.
GIORDANO Gino, 3 id. (T) (3ª id. id.).	Id. id. id. CESARINI Giulio.
DEL BAGNO Agostino, 36 id.	Id. id. id. PEROTTI Enrico.
NICOLAI Franco, 3 id. (T) (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. MAINARDI Dante.
MASCIA Luciano, 21 id. (T) (4ª id. id.).	Id. id. id. CAROFIGLIO Nicola.
GAMBINO Francesco, 3 id. (T) (3ª id. id.)	Precederà nel ruolo il tenente LUBERIANI Giuseppe.
TORRIANI Carlo, 7 fortezza.	Id. id. id. PAGANI Carlo.
ONORI Onorio, 1 id.	Id. id. id. CASUGATI Angelo.
CATTANEO Ulisse, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente VIANELLI Innocente.
DE BORTOLI Achille, 3 id.	Precederanno nel ruolo il tenente BIMOCCI Pasquale.
ABRÀ Lorenzo, 6 id.	
MAGNANELLI Alfredo, 10 id.	
PENATI Vittorino, 21 campagna (T) (4ª compagnia automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente CREMA Edoardo.
GOBBI Pietro, 4 fortezza.	
GARDANI Arturo, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente IRACE Vincenzo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

VIVOLI Luigi, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINETTI Fabio.
CUCCHI Giuseppe, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente RAVIGNANI Giulio
OLIVIERI Salvatore, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Precederà nel ruolo il tenente RAVIGNANI Giulio.
OREFICE Max, 1 campagna	Id. id. id. TESCARI Giovanni.
FRIGERIO Alessandro, 16 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente PESCARMONA Emilio.
BALLERINI Luciano, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id. id. CANEO Alfredo.
STROCCHIO Ernesto, 3 fortezza.	Id. id. id. LANCIERI Luca.
ALFANDARI Alberto, 2 campagna.	Id. id. id. DAVINO Francesco.
DE MARTINO Avolio Pio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ORLANDI Arturo.
MANCINI Emilio, 32 campagna.	Precederanno nel ruolo il tenente GIROLAMI Gino.
BERTI Adolfo, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardier.).	

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

AMENDOLA Raffaele, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente BARGELLINI Pietro.
DIAMANTI Filippo, 14 campagna, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente OSTROGOVICH Roberto.
ROSSI Tito, 24 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ORTENSI Nestore.
CAVALLO Edilberto, 1 pesante campale, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente TESTA DI MARSCIANO Alberto.
BORGIA Armando, 13 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Domenico.
BIANCHINI Cesare, 1 id., id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente REINAUDO Giorgio.
TAVELLA Mario, 2 pesante campale, id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente MAFAI Domenico.

ROSAZZA ADELCHI Carlo, 1 pesante campale distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente Goai Vittorio.
DE JOANNES Antonio, (comandato deposito scuola bombardieri) id. Teramo.	Id. id. id. Sircana Leone.
ENRICHENS Alessandro, 34 campagna.	Id. id. id. Papini Raoul.
LORA Totino Dolores, 1 montagna, distretto Vercelli	Precederà nel ruolo il tenente Marchio Giovanni.
TURACCIO Carlo, 3 montagna, id. Cagliari.	Id. id. id. Feldman Gino.
QUARTUCCI Guglielmo, 2 pesante campale, id. Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente Pissoni Guido.
PONZI Michele, 1 id. id., id. Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente D'Agostino Giovanni
DELL'UTRI Giuseppe, 26 campagna, id. Caltanissetta	Seguirà nel ruolo il tenente De Michelis Celestino.
GIGANTE Angelo, 6 fortezza, id. Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente Cerino Nicola.
RIGANO Domenico, 4 fortezza, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente Borghetti Ugo.
CARRARA Pietro, 2 pesante campale, distretto Catania	Precederà nel ruolo il tenente Muggia Silvio.
PASSINO Angelo, 22 campagna, id. Sassari	Id. id. id. Iacchetti Domenico.
CAMPANELLA Pompeo, comandato scuola bombardieri id. Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente Carminati Camillo.
CIPRIANI Silvio, 1 campagna, id. Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente Boaonetti Paolo.
POLSONI Alfredo 21 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente Todaro Renato
VANNICELLI Ludovico, 7 id.	
ALTIERI Luigi, 1 id., id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente Suddi Raimondo.
ORLANDI Luigi, 1 pesante campale, id. Voghera.	Id. id. id. Martini Federico.
MOZZINI Luigi, scuola bombardieri, id. Mantova.	Id. id. id. Loadi Luigi.
MARZO Nunziato, 4 fortezza, id. Messina.	Precederà nel ruolo il tenente Neucra Alberto.
TURANO Giuseppe 36 campagna, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Porta Candido.
MAGNINI Magno, 6 fortezza, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente Suares Carlo.
GAMBERINI Vittorio, comandato deposito scuola bombardieri. id. Roma.	Id. id. id. Tiberto Fausto
DRAGO Mauro, 25 campagna, id. Cefalù.	Id. id. id. Bruni Giovanni
BRUNI Giuseppe, 3 fortezza, id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente Armira Adolfo.
MAGGIO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Verona.	Precederanno nel ruolo il tenente Puccioni Alberto.
GONNELLA Franco, id. id. id. Alessandria (11), id. Avellino.	
RANGONE Nicola, id. id. id. Venaria Reale (5), id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente Rutelli Sesto
NEPPI Vittorio, id. id. id. Cremona (4), id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente Riella Arturo.
CECCHINI Aristodemo, 32 campagna, id. Roma.	Id. id. id. Belisario Vito.
BONATTI Gaetano, 15 id., id. Roma.	Id. id. id. Bozzano Ercole.
BONATO Guido reggimento artiglieria campagna Cremona (4) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente Gastaldi Delfino
BRICCA Giorgio id. id. id. Cremona (4), id. Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente Conti Mario.
GIACHI Giuseppe, id. id. id. Pavia (9), id. Firenze.	
CONSOLO Andrea, 26 campagna, id. Messina.	Precederà nel ruolo il tenente Basile Carlo.
SANTARNECCHI Luigi, 26 id., id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente Basile Carlo.
LAMBERTI Giuseppe, 3 montagna, id. Bari.	Id. id. id. Scognamiglio Vincenzo.
BISCEGLIA Antonino, comandato deposito scuola bombardieri, id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente Picone Armando.
RUSSOTTO Alfonso, 3 montagna distretto Caltanissetta.	Id. id. id. Coddea' Mario.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

SANTONI Alessandro, 12 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente Ghiona Attilio.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 191

MAZZAROLO Ernesto, 11 campagna.

BANCALE Gaetano, sottotenente artiglieria 10 campagna, distretto Benevento. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 9 marzo 1918, in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente MILANI Leonida (*D. L.* 16-6-1918)

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 16-6-1918 — *D. C. S.* 7-9-1917).

Aspirante ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.

ROSSI Claudio, 1 pesante campale.

I seguenti militari che hanno frequentato come uditori un corso allievi ufficiali in zona di guerra sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, con l'anzianità a fianco indicata determinata in base all'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 (*D. L.* 16-6-1918).

Sono assegnati ai corpi per ciascuno indicato:

GORDINI Giuseppe, distretto Mondovì,	Anzianità 20 maggio 1916 — Assegnato 5 campagna.
MINISCALCO Valentino id. Mantova.	Id. 5 agosto 1916 — Assegnato 29 id.

RICASOLI FIRIDOLFI ZANCHINI MARSUPPINI Luigi, militare distretto Firenze, già appartenente al disciolto corpo delle milizie volontarie — Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (treno) per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 968. È assegnato al 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 giugno 1918 per imprendervi servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

SU.ERCHI Primo, già aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria — È considerato come nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa, con anzianità 15 agosto 1916 seguendo nel ruolo il sottotenente ROCCA Giovanni.

Continua nell'attuale assegnazione 6 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
(*D. L.* 16-6-1918)

DI GIUSEPPE Elia, sottotenente complemento d'artiglieria 7 fortezza, distretto Teramo, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. — Reinscritto d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 2 agosto 1917 a tenore del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 19, a decorrere dal 27 aprile 1918. Viene assegnato al 7 fortezza.
(*D. L.* 16-6-1918)

MANZOLI Carlo, sottotenente artiglieria 17 campagna. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 aprile 1918 nella parte riguardante la sua promozione a tenente perchè con precedente decreto luogotenenziale trasferito nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente dell'arma stessa. (*D. L.* 16-6-1918)

TALAMAZZI Riccardo, sottotenente artiglieria 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Il decreto luogotenenziale 4 aprile 1918 è rettificato nel senso che la conferma della sua nomina nel grado di sottotenente deve intendersi avvenuta con anzianità 1° dicembre 1916, anzichè con quella 1° ottobre 1916. (*D. L.* 16-6-1918).

SPORTELLI Nicola, sottotenente artiglieria 94ª compagnia presidiaria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 dicembre 1915, nella parte che si riferisce alla conferma della sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria con anzianità 1° dicembre 1915.
(*D. L.* 16-6-1918).

PROVENZANO Luigi, sottotenente artiglieria 24 campagna (T), distretto Lecce — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

Nei casati e nomi dei sottosegnati sottotenenti d'artiglieria sono autorizzate le rettifiche come appresso: (*D. L.* 16-6-1918).

ADAMI Giovanni, 7 campagna, distretto Lucca.	**ADAMI** Pier Giovanni.
MAGGI Angelo, 22 id. (comandato deposito scuola bombardieri)	**MAGI** Angelo.

FINO Luigi, 10 campagna.	**FINO** Giuseppe.
ZUNINO Giulio, 1 fortezza.	**ZUNINO** Giulio.
CASINI Giovanni, 1 pesante campale, distretto Orvieto.	**CASINI** Serafino.

BANCALE Gaetano, sottotenente artiglieria 30 campagna, distretto Benevento, che ha fatto passaggio in quest'arma da corpi non combattenti, a senso del § 9 della circolare 34875 del 30 novembre 1916 del Comando Supremo. La sua anzianità è rettificata e stabilita all'8 novembre 1914, in applicazione dell'articolo 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D.L.* 10-6-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono comandati al battaglione aerostieri: (*Det. M.* 16-6-1918).

BERETTA Emilio, reggimento campagna Caserta (10).
PIVETTA Domenico, id id Cremona (4), distretto Belluno.
DEL NIGRO Antonio, id. id. Foligno (1) id Venezia.
GALLI Angelo, 31 campagna.
NICOLETTI Renato, 28 id.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria comandati al deposito scuola bombardieri sono assegnati effettivi ai reggimenti per ciascuno indicati, continuando a rimanere comandati allo stesso deposito. (*Det. M.* 16-6-1918).

BISOGLIA Antonino, 4 campagna.
CAMPANELLA Pompeo, 5 id.
DE JOANNES Antonio, 6 id.
GAMBERINI Vittorio, 7 campagna.
MOZZINI Luigi, 8 id.
PAGLIONE Ernesto, 9 id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 16-6-1918).

Con anzianità 25 agosto 1916: (*D. C. S.* 7-9-1916).

GARAVANO Giacomo, 4 fortezza.

Con anzianità 25 dicembre 1917: (*D. C. S.* 31-1-1918).

LANDI Paolo, 1 campagna. **MATTAZZI** Giorgio, 2 id. **SCAVINI** Valerio, 3 id.	Comandati deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 25 dicembre 1917. (*D. C. S.* 9-3-1918).

GREPPI Edgardo.

DEL MONTE Dario, militare distretto Roma, che ha frequentato l'8 corso accademico facoltativo. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo nel ruolo l'aspirante FERRO Bartolomeo.

È assegnato al 17 artiglieria campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 giugno 1918, avvertendo che il medesimo dovrà essere subito assegnato, e raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra. (*Det. M.* 16-6-1918).

SPOTO Francesco, militare distretto Girgenti che ha frequentato il 4° corso accademico obbligatorio. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo nel ruolo l'aspirante FISAULI Vincenzo.

È assegnato al 7 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 giugno 1918, avvertendo che il medesimo dovrà essere subito assegnato, e raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra. (*Det. M.* 16-6-1918).

MESSINA Giuseppe, aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria 24 campagna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio. (*D. L.* 10-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

CERAME Giovanni, aspirante ufficiale d'artiglieria 1 montagna distretto Cefalù — **Incorso nella dimissione dal grado, per effetto di sentenza del tribunale militare di guerra in data 18 maggio 1918.**

Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva.

ARMA DEL GENIO.

ROTA Aldo, tenente 2 genio (T), distretto Genova — **Promosso capitano con anzianità 26 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.**

Precederà nel ruolo il capitano ODIERNO Giovanni. (*D. L.* 16-6-1918).

NERI Silvio, tenente 2 genio. — Già promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 maggio 1918. — **La sua anzianità è rettificata e stabilita al 4 ottobre 1917, seguendo nel ruolo il tenente MALAVASI Gino.** (*D. L.* 16-6-1918).

SERRANTONI Pietro, tenente 5 genio, distretto **Roma** — **Rettificato il cognome come appresso: SERANTONI** Pietro. (*D. L.* 16-6-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918 (*D. L.* 16-6-1918).

VERONESE Gino, 4 genio, distretto Padova.	Al 18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente BOZZOLO Cesare.
TELLOLI Enea, 2 id., id. Ferrara	Al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARATTA Sebastiano.
ANDRACCO Silvio, 3 id.	Al 29 luglio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente BONETTI Arturo (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti, arma del genio, sono promossi tenenti:

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARIGELLETTI Armando, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente FULVANI Giovanni.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TURBATI Eugenio, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGANO Giuseppe.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DI GIUSEPPE Salvatore, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente LO SAVIO Simone

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

VERCELLETTO Silvio, 1 genio	Seguirà nel ruolo il tenente BIZZARRI Antonio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

FERRARESE Giuseppe, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MAINO Ettore.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

APPIANI Virginio, corpo aeronautico militare (battaglione squadriglie aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCONI Pietro.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

CAPELLI Ferdinando, 6 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente VIGNETTA Lorenzo.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

VECCHIO Luigi, (T) 6 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente CALDARERA Renato.
PIERALLI Fausto, 3 genio.	Id. id. id. FIORENZI Lorenzo.
CERETI Carlo, 3 id.	Id. id. id. TIBERIO Gennaro.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BUSIGNANI Tullio, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTESE Maurizio.
REMOTTI Carlo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Luigi.
BONCINELLI Ferdinando, 5 id.	Id. id. id. TURRA Giacomo.
PONZETTO Umberto, 2 id.	Id. id. id. PENDINI Carlo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ROVIDA Paolo, 6 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCOLINI Ottorino.
TOSI Guido, 5 id., id. Firenze.	Id. id. id. ORSI Gino.
QUAGLINO Alfonso, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente LOCATELLI Leopoldo.
FONTANA Guido, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BONSIGNORE Gaetano.
PAPA Nicola, 2 id., id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente UGOLINI Max.
DI MARTINO Andrea, 2 id., id. Girgenti.	Id. id. id. RUBINO Luigi.
FABRIS Mario, 2 id., id. Sacile.	Id. id. id. ROSSI Francesco di Domenico.
PRATI Antonio, 1 id., id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Francesco di Remigio.
BENEVENTI Francesco, 1 genio, distretto Taranto.	Precederà nel ruolo il tenente BEGLIUTI Guido.
DEL GUERCIO Giustino, 1 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente BEGLIUTI Guido.
DE ROSA Vittorio, 1 id., id. Sacile.	
SIMI Giorgio, 2 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente LEVI Cornelio.
ASTOLFI Mario, 2 id., id. Monza.	Id. id. id. SBARRA Pompeo.
REDANÒ Filippo, 2 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente VALLI Luigi.
BELLIZZI Giuseppe, 2 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. FERRANTI Tito.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

LAVEZZARI Luigi, direzione tecnica d'aviazione, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente OBERTINI Alfredo.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BIANCHINI Guido, 2 genio, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente ULIVIERI Ugo.
MARSIGLIO Vittorio Emanuele, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente ULIVIERI Ugo.
BEDARIDA Alberto, 5 id., id. Catanzaro.	

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FERRARA Nicola, deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSO Ugo.
MARTILLARO Giuseppe, id. id. (id.).	Precederà nel ruolo il tenente CASTELLET Gioacchino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Aspiranti sottufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa (*D. L.* 6-6-1918).

Con anzianità 1° *dicembre* 1916. (*D. C. S.* 7-7-917).

MONDINI Agostino, 2 genio.	**MOLINARI** Paolo, 1 genio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BURATTI Guido, 1 genio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

DE ANNA Roberto, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° maggio 1917 : (*D. C. S.* 7-7-1917).

MICHELI Andrea, 1 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916 : (*D. C. S.* 2-8-1917)

MAGOGA Ferruccio, 5 genio

Con anzianità 1° maggio 1917 : (*D. C. S.* 5-8-1917)

MAGNANI Carlo Alberto, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916 : (*D. C. S.* 7-9-1917)

MAZZANTINI Edoardo, 2 genio

Con anzianità 1° maggio 1917 : (*D. C. S.* 7-9-1917)

PINNA Antonio, 1 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1918 : (*D. C. S.* 24-2-1918).

CORINALDI Emilio, 1 genio.
STOPPANI Guglielmo, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1918 : (*D. C. S.* 24-2-1918)

CASTELLANI Attilio, 1 genio.
SELVA Nello, 3 id.
TANDURA Giovanni, 6 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1917. (*D. C. S.* 16-2-1918).

BISONE Carlo, 3 genio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 30 giugno 1918.

(*D. L.* 16-6-1918).

TORRETTA Mario, soldato, distretto Torino.	6 genio.
MORGAGNI Umberto, id., id. Reggio Emilia	3 id
BACCAGLINI Angelo, id., id. Milano.	1 id
TOLLIS Tommaso, id., id. Sulmona.	5 id.
RISPOLI Carlo, id., id. Siracusa.	6 id
PARTANNI Santo, id., id. Milano.	6 id

NOGHERA Alberto, soldato, distretto Milano. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnato al battaglione scuole aviatori ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 30 giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918)

PERTUSATI Carlo, sottotenente 2 genio. — Trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 (*D. L.* 16-6-1918).

MAGLIOLI CARPANO Ercole, sottotenente 5 genio. — Trasferito deposito aeronautica dirigibilisti e aerostieri). (*Det. M.* 16-6-1918).

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero : (*Det. M.* 16-6-1918)

Con anzianità 25 dicembre 1917 : (*D. C. S.* 31-1-1918).

COSTANTINI Giuseppe, 2 genio.
COSTANZO Emanuele, 2 genio

Con anzianità 25 novembre 1916 : (*D. C. S.* 10-2-1917).

GALBIATI Mario, 3 genio.

NOTIFICAZIONE.

MARSILI Remo, nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con determinazione ministeriale 22 aprile 1918, si intende assegnato al 1 genio

BARBIERI Ottorino, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 25 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Viene assegnato al 3 genio (*Dec. M.* 16-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MUSUMECI GROSSO Francesco, maggiore medico, distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 9-6-1918).

PORRO Erminio, distretto Casale.	Direzione sanità Torino.
VITTORIA Antonio, id. Napoli.	Id. Napoli.
RICCIONI Federico, id. Ancona.	Id. Ancona.
MOBILIO Giovanni, id. Potenza.	Id. Bari.
DI GERONIMO Giuseppe, id. Campagna.	Id. Napoli.
PRATO Angelo, id. Genova.	Id. Genova.
BIANCO Ippolito, id. Torino.	Id. Torino.
PALADINO Raffaele, id. Napoli.	Id. Napoli.
BRIANZA Giuseppe, id. Milano.	Id. Milano.
MARCONI Ottorino, id. Roma.	Id. Roma.
BRIGNOLI Angelo Mario, id. Bergamo.	Id. Milano.
RAMBAUD Enrico, id. Savona.	Id. Genova.
GARELLI Giuseppe, id. Vercelli.	Id. Torino.
CRISTOFARI Ferruccio, id. Vicenza.	Id. Verona.
MARCHIÒ Giammaria, id. Barletta.	Id. Bari.
BURLANDO Pantaleo Armando, id. Genova.	Id. Genova.
GELATI Pietro, id. Parma.	Id. Genova.
GIANNONE Enrico, id. Genova.	Id. Genova.
BOSIO Giuseppe, id. Savona.	Id. Genova.
MARELLO Oreste, id. Cuneo.	Id. Genova.
ROSSI Giuseppe Vittorio, id. Genova.	Id. Genova.
GARCEA Antonino, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
ZARLI Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
MOMO Carlo, id. Vercelli.	Id. Torino.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni 1871 e 1872, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 9-6-1918).

AJMONETTI Emilio, distretto Ivrea.	Direzione Sanità Torino.
FRANCHINI Cesare, id. Verona.	Id. Verona.
CANOVA Giuseppe, capitano medico, distretto Venezia. **FRANCI** Gio. Battista, id. id., id. Siena.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).
CANEPA Giov. Battista, medico civile non vincolato al servizio militare distretto Torino. **MATTA** Paolo, id. id. id. Torino.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a capitano medico di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 9-6-1918)

NARDONE Luigi, distretto Bari.	Direzione sanità Bari
CANTÙ Carlo, id. Voghera.	Id. Torino
VECCHIO-VERDERAME Filippo, id. Torino	Id. Torino.
BOCCARDO Carlo id. Torino	Id. Torino.

SCIANATICO Alfredo, tenente medico distretto Reggio Calabria.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).
VIRGILIO Cesare, id. id., id. Napoli	
CARBONARA Giovanni, id. id., id. Bari.	
VAZZANA Giuseppe, id. id., id. Cefalù.	

DI LORENZO Giovanni, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Caserta. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 16-6-1918).

GIANNINI Pio, Militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Campobasso. — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 28 giugno 1918 alla direzione di sanità militare di Napoli, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 9-6-1918).

COLUCCI Francesco, sottotenente medico distretto Taranto. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1918, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione. (*Det. M.* 16-6-1918).

BERSELLI Giuseppe, distretto Bologna,
BIRARELLI Giovanni, id. Ancona.
BRUNO Vincenzo, id. Castrovillari.
BOLOGNA Mario, id. Chieti
BONENTI Camillo, id. Novara.
ANDRIA Domenico, id. Salerno.
ATRIPICHIO Luigi, id. Napoli
ANDRENELLI Luigi Antonio id. Macerata
ARMENISE Pietro, id. Bari.
AIELLO Pietro, id. Castrovillari.
LIMENTANI Luciano, id. Ferrara
LORENZETTI Filiberto, id. Ferrara.
GIANGRASSO Giacomo, id. Palermo
GUIDA Francesco, id. Benevento.
GRECO Giovan Battista, id. Napoli.
GRILLO Serafino, id. Avellino
GRAZIOSO Giuseppe, id. Lecce.
GATTI Arturo, id. Nola.
GASPARRINI Nicola, id. Barletta.
GIBALI Sante, id. Reggio Emilia.
GALBIATI Giuseppe, id. Milano.
FAMIGLIETTI Marcello, id. Avellino.
FALCI Emilio, id. Campagna
FERRI Antonio, distretto Salerno
FAVALORO Giuseppe, id. Palermo.
DE PAOLIS Santo, id. Lecce
D'ALONZO Vittorio, id. Campobasso
DE PAULIS Gustavo, id. Caserta.
DE SARNO Arcangelo, id. Nola.
DI GIUSEPPE Paolo, id. Napoli
DI RENZO Francesco Paolo, id. Palermo.
DE MELGAZZI Giuseppe, id. Milano
COLANTONIO Alfredo, id. Chieti.
CASAGRANDI Aurelio, id. Forlì
CILENTO Raffaele, id. Campagna
CIGALA Emmanuele, id. Napoli
CASTRACANE Vincenzo, id. Chieti
CARONE Domenico, id. Bari.
CALOGERO Giuseppe, id. Catanzaro
COCUZZA Aurelio, id. Siracusa
BACCICHETTI Antonio, id. Treviso.
CELOTTO Giuseppe, id. Treviso.
BARCELLONI-CORTE Enrico, id. Belluno.
ZORATTI Lodovico, id. Sacile.
LA TORRETTA Giuseppe, id. Foggia.
ZENNARO Luigi, id. Verona.

VIETTI Marco, distretto Sacile.
VASCELLARI Giuseppe, id. Treviso.
VIRGILLO Saverio, id. Catanzaro
TOCCO Donato, id. Napoli.
TESCIONE Giovanni, id. Caserta
TITONE Girolamo, id. Palermo
SIMONETTI Aldo, id. Sacile.
SANGIOVANNI Edoardo, id. Napoli
STODUTO Francesco Paolo, id. Foggia
SQUILLACIOTI Raffaele, id. Catanzaro.
SCIULLA Matteo, id. Foggia
SCARPA Angiolino, id. Campagna
SACCONE Giuseppe, id. Messina.
SARZI-SARTORI Pietro, id. Reggio Emilia
RABASSO Domenico, id. Sacile.
RUTOLI Orazio, id. Foggia.
ROBBE Mauro, id. Barletta.
RICCIO Giambattista, id. Napoli
RAMBELLI Giuseppe, id. Ravenna.
PUPPA Achille, id. Sacile.
PURCARO Giuseppe, id. Avellino
PIAZZA Antonino, id. Catania.
PANSINI Giovanni, id. Barletta
PIRAZZOLI Arrigo, id. Ravenna
PALVARINI Aldo, id. Mantova
PAGANI Mario, id. Bologna.
OLIVIERI Giacomo, id. Nola
MORABITO Salvatore, id. Reggio Calabria
MEGRA Nicola, id. Lecce.
MASCAGNI Gennaro, id. Ravenna.
MANFREDI Cesare, id. Ancona.
MUCCI Antonio, id. Modena.
LUCIANI Erasmo, id. Belluno.
CUSANI Edmondo, id. Campobasso
ARIENNA Roberto, id. Napoli
BERTOLINI Amerigo, id. Avellino
BREVETTI Salvatore, id. Avellino.
CIMATO Ugo, id. Reggio Calabria
DE CRISTOFARO Giuseppe, id. Chieti
LOSITO Carlo, id. Barletta
LISTA Domenico, id. Campagna.
LEONE Raffaele, id. Lecce.
LAURO Augusto, id. Napoli
LEO Gaetano, distretto Girgenti
LATTERI Francesco Saverio, id. Palermo.
LELLI-MAMI Pietro, id. Forlì
DEL DUCA Giuseppe, id. Roma.
D'AMATO Francesco Saverio, id. Campagna.
EMANUELE Nicola, id. Catanzaro.
FERLAZZO Giovanni, id. Messina.
GARGIA Giov. Battista, id. Potenza.
TROMBETTI Gioacchino, id. Avellino.
VENTURA Mauro, id. Barletta
VASATURO Alessandro, id. Napoli.
COLOGNESE Carlo, id. Vicenza
CIUFFREDA Giuseppe, id. Foggia.
COCCO Antonio, id. Vicenza.
CEO Nicola, id. Bari.
GHIONE Biagio, id. Torino.
SIMONE Rolando, id. Bari.
FABBRACCIO Vincenzo, id. Benevento.
IEMMA Giuseppe, id. Palermo
LADAGA Giov. Battista, id. Potenza.
LIGUORI Pasquale, id. Potenza.
LA TERZA Ermanno, id. Cefalù.
LAMACCHIA Raffaele, id. Cosenza.
LO SCHIAVO Angelo, id. Messina
MOSCONI Ignazio, id. Brescia.
MATTA Bernardino, id. Cagliari
MISASI Mario, id. Cosenza
MARVULLI Nicola, id. Lecce.
MESSINA Alfredo, id. Siracusa.
NAPOLEONE Clemente, id. Teramo.
POMPILIO Alberto, id. Chieti.
PAPA Carlo, id. Napoli
PISANI Domenicantonio, id. Reggio Emilia
ROSANO Giuseppe, id. Catanzaro.
SECCHI Pietro, id. Cagliari
SCHIZZI Ervedo, id. Genova.
TONELLI Cesare, id. Parma
TIXI Guglielmo, id. Genova.
TESAURO Giuseppe, id. Napoli
VISCARDI Donato, id. Taranto.
VIGNALI Armando, id. Ferrara
ZANINI Roberto, id. Mantova.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MINISCALCO Valentino, sottotenente sussistenza, distretto Mantova. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.
(*D. L.* 16-6-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CARRACINO Pietro, distretto Roma. — Nominato sottotenente di amministrazione di complemento e destinato direzione commissariato Roma, alla quale si presenterà il giorno 1° luglio 1918.
(*D. L.* 16-6-1918)

CORPO VETERINARIO MILITARE

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1291, art. 9.
(*D. L.* 16-6-1918).

GAMBERINI Carlo, distretto Bologna.
VIANI Emilio, id. Reggio Emilia.
ALBANI Michele, id. Lecce.
LOPARDO Angelo, id. Salerno.
MANTOVANI Vittorio, distretto Bologna.
ALBERTI Ferdinando, id. Catania.
CARMINATI Francesco, id. Milano.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:
(*D. L.* 16-6-1918)

NOBILI Ferdinando, soldato 25° artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti), distretto Torino.	Corpo armata Torino.
FAILLA Raffaele, id., id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
AGOSTI Aldo, id. id. Bologna.	Id. id. Bologna.

ROVERO Alessandro, tenente veterinario distretto Casale. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, reinscritto d'ufficio, nei ruoli del corpo stesso col suo grado e con anzianità 25 dicembre 1917, a sensi del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato distretto Casale, dal 7 maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, art. 9 continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 16-6-1918).

FANTONI Ferdinando, sottotenente di milizia territoriale distretto Sassari.
DOMENICHINI Francesco, id. di complemento, id. Bologna.
SERRI Luigi, sottotenente di milizia territoriale distretto Cagliari.
CORTELLA Giuseppe id. id., id. Voghera.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 30 giugno 1918, all'ufficio veterinario del corpo veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:
(*D. L.* 16-6-1918).

SERRA Remo, soldato 8 artiglieria campagna, distretto Arezzo.	Corpo armata Firenze.
GAGLIARDI Antonio, id., id. Potenza.	Id. Ancona.

BONTEMPINI Vincenzo, sottotenente veterinario, distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 16-6-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CALAMANDREI Pietro, maggiore. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore di complemento di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918. (*D. L.* 6-6-1918).

CARUSO Giorgio, capitano — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano di complemento di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 (*D. L.* 6-6-1918).

SIENA Modesto, capitano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano di complemento di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 (*D. L.* 6-6-1918)

PETROSINO Ernesto, capitano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano di complemento di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918. (*D. L.* 6-6-1918)

PARTELLI Alfredo, capitano Rettificato il cognome come appresso: **MARTELLI** Alfredo. (*D. L.* 6-6-1918).

I sottonotati militari, stati nominati ufficiali di complemento nella giustizia militare con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918, sono posti a disposizione del Comando Supremo per essere destinati nei tribunali di guerra. Si presenteranno alla destinazione nel giorno che verrà loro particolarmente indicato: (*Dec. M.* 19-6-1918).

Tenenti colonnelli :

DE ROBERTIS Nicola.

Maggiori :

DIANESE Luigi.
SCAPATICCI Raffaele.
ROVIGHI Quinto.
DI MASCIO Orazio.
CALABRESE Ernesto.
DE VILLA Cristoforo.
DE MAIO Giuseppe.
BELLINI Ugo.
MOTTA Amedeo.
PILI Emanuele.
DE MICHELE Giuseppe.
CIOTOLA Salvatore.
FONTANA Ernesto.
CARAPEZZA Vincenzo.
FERRO LUZZI Federico.
DI MARTINO Umberto.
LOMBARDI Alfredo.
SABELLI Guglielmo.
PAPIO Attilio.
BIRARDI Francesco.
PACE Ignazio.
PASINI Vittorio.
RIPOLI Ranieri.
PACELLI Ernesto.
FOA' Moise.
BELLESI Alfredo.
ARANGIO RUIZ Vincenzo.
ANGELONI Vittorio.
GIUA Salvatore.
GUARINI Giuseppe
GIUBERGIA Stefano.
SANTORO Giacinto.
GERACE Angelantonio.
LA GROTTA Ignazio.
GNUDI Antonio.
AMBROSINI Gaspare
MEALE Ettore.
LAIOLO Amedeo.

Capitani :

MARTINI Carlo.
FERRARI Gianni.
BRUNO Matteo.
DE FERRARI Girolamo.
MARINELLI Marino.
SALTELLI Carlo.
GERACE Pietro.
BUDASSI Giuseppe.
ANGIONI Mauro.
BENEDETTINI Enrico.
GOTTINO Valerio Adolfo.
DE PASQUALE Filippo.
FRUGONI Arsenio.
BOTTINI Augusto.
RODONDI Giuseppe
BEER Alberto
MARCHESANI Paride.
PAPA Giuseppe.
INVREA Adalberto.
PEPE Vincenzo.
LEVI Andrea.
MONTUORI Nicola.
CHIARINI Luigi.
DE FINA Battista
FERAUDO Camillo
ROSSI Felice.
GARRA Gregorio.
LOFFREDO Arturo.
ORI Luigi.
ABBT Evelino.
JORIO Mario.
DANDOLO Tullio.

GUIDI Giuseppe.
GUZZETTA Mario.
MARTELLI Alfredo.
GIAMPA' Luigi.
DE LUISE Guglielmo.
APOSTOLI Attilio.
DIMIDRI Giovanni.
BOTTO Aldo.
FABI Alberto.
DI STEFANO Giovanni.
TOMMASI Angelo.
RUSSO Giacomo.
BIANCHEDI Camillo.
DEMITRI Antonio.
QUINTO Leonardo.
LEONETTI Filippo.
PERRETTA Pietro Antonio.
CACCAVALE Paolo.
LUPIS Emanuele.
LANERO Pilade.
LO BARTOLO Pietro.
CIVETTA Giovanni Maria.
GIONFRIDA Emanuele.
JANNACCONE Costantino.
BONAVOLTA Edoardo.
SANNA Giuseppe.
SPAGNUOLO Giovanni.
MEDLONO Domenico.
SURDO Domenico.
MANCA Egisto.
CALDERONE Giovanni Battista.
TROMBETTI Carlo.
GIONTA Francesco.
SPADINI Giuseppe.
BETTAZZI Giovanni.
ABIUSO Pasquale.
LUCARINI Pietro.
ROSSI Federico.
COLONNA Ettore.
DISPENSA Massimo.
ROCCO Pasquale.
ZAPULLI Carlo.
MANFREDONIA Liberato.
RASPONI Teodorico.
SASSI Giacinto.
PIRONE Angelo Raffaele.
ALBEGGIANI Giuseppe.
BIONDI Vincenzo.
ALTEA Salvatore.
EULA Ernesto.
PANNULLO Antonio.
CIRINCIONE Luigi.
VERDE Alfredo.
ANTONELLI Dario.
JODICE Francesco.
FORESIO Michele.
BATTAGLINI Ernesto.
MAGI Manfredo.
RICCIARDI Saturnino.
GATTA Edoardo.
FERRARI Luigi.
GIANASARDI Carlo.
GIUDICE Pietro.
GIBLISCO Giuseppe.
CALENDA Guido.
PIAZZA Emilio.
BELLINCIONI Alberto.
QUATTROCCHI Mario.
NEGRO Gabriele.
MANCINI Nicola.
SERRA Giuseppe.
ANTONUCCI Giovanni.
GIGLIO Ugo.
CASTELLANO Vincenzo.
RICCI Francesco.
BORSARI Umberto.
DANELLI Domenico.
CAVALLOTTI Ferdinando.
FERRERI Vittorio.
IESI Ruggero.
BONOMI Alberto.
ZANOLI Giovanni.
BRENZINI Francesco.
D'ANGELO Nicola.
ASSETTATI Dino Silio.
TRAVAGLINI Dante.
SAVINI Edmondo.
BERSANI Giuseppe.
MUFINELLI Giuseppe.
PERRONE CAPANO Roberto.
CAVALIERE Paolino.
LINARDI Eugenio.
GASPERINI Gino.
PASTRONE Luigi.
CUSANI Filippo.
FRASCA Tommaso.
ORDINE Fedele.
CRESPI Carlo.
BERETTA Giovanni.
CASTELLANI Leopoldo.
QUARANTA Giuseppe.
CASSINELLI Guido.
TORRIGLIONE Alberto.
MONDINI Giulio.
LA MEDICA Vincenzo.
ALAIMO Lelio.
NATALE Umberto.
CASTELLOTTI Pietro.
FRIO Italo.
BELLONO Giuseppe.
ROCCO Amedeo.
LESSONA Silvio.
BUONO Peppino Ruggero.
BIANCHEDI Antonio.
FALCONE Francesco Tommaso.
FEA Antonio.

CARLINI Ovidio.
CAMPANINO Giuseppe.
FORNARI Francesco.
ARMISSOGLIO Luigi.
FUORTES Carlo.
GIORDANO Giovanni.
ARTINA Gastone.
DE MATTEIS Vincenzo.
BOSSI Ugo.
DI BLASI Ferdinando.
MASTROPASQUA Cesare.
PELLI Silvio.
TILLI Alfredo.
MERENDA Roberto.
SCIAUDONE Angelo.
PEZZETTI Antonio.
SOLIMENE Ugo.
MACIOCE Francesco.
DEL GUERCIO Emilio.
SOMMELLA Armando.
DE FRANCO Faustino.
FRATTINI Marcello.
MOCELLI Oreste.
ZOPPI Alberto.
PETRONE Salvatore.

MIRTO RANDAZZO Pietro.
D'ANGELO Giuseppe.
CHIELLA Filippo.
BELLELLI Antonio.
FERRARA Luciano.
MASCI Gino
CONFALONE Ennio.
MEDUGNO Luigi
DE MATTEIS Francesco.
SEVERINO Loreto.
VASSIA Rinaldo.
BENASSI Augusto.
DINDO Francesco.
PORCELLI Livio.
BERTOLA Arnaldo.
BRUNETTI Luigi.
CAPUANO Aniello.
D'URSO Mario.
GESTIVO PRUITA Angelo
RAMOINO Giacomo.
GRISPIGNI Filippo.
BRIGLO Adriano.
ROMBY Teofilo.
LEVI Mario.

Tenenti

PISANI Giuseppe.
FERRERO Giovanni.
NORCHI Francesco.
BERNARDINI Biagio
MAIORANO Paolo.
DI GIUSEPPE Berardo Nino
CORDANI Giuseppe.
FORMOSA Pietro.
ROVELLI Luigi
ZANI DEL FRÀ Mario
CARATOZZOLO Gaetano.
IAPOCE Pasquale.
CRESCITELLI Carlo.
CARACCIOLO Carmine.
PERETTI GRIVA Domenico Riccardo.
VESTINI Riccardo.
DE LUCCHI Giuseppe.
DE SEMO Giorgio.
SERRA Nicola.
TROPIANO Vincenzo.
DEL VISCOVO Pasquale.
BERANGER Giuseppe.
PETRELLA Giovanni Battista
TONELLI Francesco.
CASAVOLA Vittorio.
CONTU Paolo.
BUFFAGNI Giovanni.
LA MARCA Giulio.
MOTTINO Giovanni Battista

MARRONE Vincenzo.
SPANO Francesco.
NICOLETTI Luigi.
COSTA Stefano.
MANCINI Rodolfo.
AMBROSINI Alessandro.
MONTALTO Giuseppe.
DE ROSSI Guido.
MESSINA Nicola
FRASCINO Gerolamo.
CUSANI Roberto.
PEVERELLI Arturo.
SUPINO Mario.
BEROLATTI Nestore
BIANCONTI Ferdinando
VAROLI PIAZZA Francesco.
LO BIANCO Giuseppe.
CARACCI Ascanio
REBECCHI Michele
PULLERI Pietro
DE NOTARISTEFANI Vito
LOMBARDO Luigi
CUSSINO Alfredo.
TESTA Marco.
MASSI Cesare.
CIONI Ferdinando.
LAVENA Giovanni.
CORRADO Gerolamo

Sottotenenti:

DE RENZO Giulio.
BERLINGERI Luigi.
FONTANA Sergio.
GUIDETTI Vincenzo.
NINI Ubaldo.
DEL RE Domenico.
CATTANEO Federico.
MERLIN Umberto.
DE FERRARI Giovanni Battista.
BUONINCONTI Francesco.
MALAGUTI Lino.
MANENTI Giovanni.
CELLANOVA Baldassarre.
VOLONTERI Amatore.
CERUTTI Emanuele.
FOSSATI Emanuele.
FRANCHI Guido.
POGGESCHI Carlo.
IANNELLI Palmiero.

UFFICIALI FARMACISTI

I seguenti tenenti farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani farmacisti di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1350 e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 16-6-1918)

D'ANGELO Tommaso, tenente farmacista di complemento, distretto Trapani.
BERLINGOZZI Sergio, id. id. id. Firenze.
GARELLO Pasquale, id. id. di milizia territoriale, id. Casale.
ORLANDO Francesco, tenente farmacista di milizia territoriale, id. Benevento.
LO VETERE Giuseppe, id. id., id. Caltanissetta.
NEGRI Leopoldo, id. id. id. Novara.
MARTINO Luigi, id. id. id. Campobasso.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ASTE Giuseppe, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento FERRARO Giuseppe.
BERTAGNINI Pietro, id. Lucca.	Id. id. id. SALA Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

DAL RE Ugo, distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento ROSSO Giovanni Battista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SAVIO Gian Carlo, distretto Genova. **VECCHI** Ezio, id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento TROCCOLI Raffaele.
CANELLA Marino, id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento TOLETTI Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BERTAZZONI Carlo, distretto Modena.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1662, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

BISCOSSA Torcato, distretto Voghera.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

ALLEGRI Renato, distretto Parma.

COPPALONI Arturo, distretto Lodi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PARMEGGIANI Mario, distretto Ferrara.

NICOSIA Giovanni, distretto Siracusa.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti farmacisti di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1380 e delle relative norme esecutive; (*D. L.* 16-6-1918)

SARACINO Michele, sottotenente farmacista di complemento, distretto Bari.
BOTTINI Bartolomeo, id. id., id. Savona.
ORTALIA Giuseppe, id. id., id. Varese.
DE CHIRO Luigi, id. id., id. Campobasso.
LODI Ernesto, id. id., id. Voghera.
PAPONE Giuseppe, id. id., id. Pinerolo.
ZUPPETTA Giuseppe, id. id., id. Foggia.
PERONA Giuseppe, id. id., id. Cuneo.
BORSANO Domenico, id. id., id. Alessandria.
CAGNOLA Mario, id. id., id. Varese.
DI PRETORIO Nicola, id. id., id. Chieti.
BACCOLO Antonio, id. id., id. Brescia.
MARONE Giovanni, id. id., id. Pavia.
LORENZOLA Gerolamo, id. id., id. Pavia.
GRIMALDI Pietro, id. id., id. Campobasso.
GRILLO Sisto, id. id., id. Genova.
ALTOVINO Rocco, id. id., id. Caltanissetta.
MAIALE Angelo, sottotenente farmacista di complemento, distretto Sassari.
FERRARIS Adolfo, id. di milizia territoriale, id. Casale.
CONTRADA Lionero, id. id., id. Napoli.
BONINI Angelo, id. id., id. Pavia.
BRACCO Francesco Paolo, id. id., id. Campagna.
ZAPPALÀ Giuseppe, id. id., id. Catania.
MOSCA Roberto, id. id., id. Perugia.
BOZZUFFI Giuseppe, id. id., id. Piacenza.
PAFUMI Concetto, id. id., id. Catania.
ROMERO Guglielmo, id. id., id. Voghera.
QUIRI Luigi, id. id., id. Mantova.
CORSANEGO Emilio, id. id., id. Genova.
ZECCHINI Lorenzo, id. id., id. Macerata.
DINARO Arcangelo, id. id., id. Catania.
DE ROSSI Lorenzo, id. id., id. Alessandria.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

AVERSA Umberto, sottotenente, distretto Frosinone, legione Genova — Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 19 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918 (*D. L.* 16-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917, e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917: (*D. L.* 16-6-1918).

RICCI cav. Ettore, (Macerata) 3 alpini.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Alemagna Nicola.

MONTICELLI Ernesto, (Taranto) id. Taranto.

Id. id. id. Orrù Giovanni.

BRONZINI Angelo, capitano (Novara) distretto Novara. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni 1° ottobre 1917, seguirà nel ruolo il maggiore Arista Francesco. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate. (*D. L.* 16-5-1918).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CATANDELLA Rosario, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il maggiore Pinna Giovanni.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

SIMEONI Luigi, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il maggiore Iorio Ernesto.

ZULIANI Giuseppe, capitano (distretto (Torino) Pinerolo. — L'assegno complessivo annuo del contronotato ufficiale con un quinquennio è portato a L. 4400 dal 1° febbraio 1918 a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916 n. 341 (*D. M.* 6-4-1918)

MASSACCESI Emilio, capitano (Ascoli Piceno) distretto Sulmona. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Ascoli Piceno. (*Dd. M.* 12- 1918)

DE CESARIS Emilio, tenente (Roma) distretto Orvieto — Promosso al grado di capitano a scelta, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
Precederà nel ruolo il capitano Tinti Alfredo. (*D. L.* 16-6-1918)

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAZZOLDI Giov. Battista, (Brescia) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano Bertinelli Raniero

Con anzianità 22 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRAPPELLI Aleardo, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano Gigliotti Antonio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CALABRÒ Ignazio, (Ancona) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano Torrigiani Alberto.
ROSSI Francesco, (Milano) distretto Voghera.	Id. id. id. De Ponti Mario.
ZAMBRINI Renato, (Torino) id. Genova.	Id. id. id. Favalorsi Mario
GARGNANI Alberto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. Gervasi Cesare.
ANSELMETTI Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. Salice Michele.
ANGELI Umberto, (Roma) id. Frosinone	Id. id. id. Alfano Antonino.
LEONI Pietro, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. De Monte Arturo.
PATTI Oreste, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. Chiaverano Carlo.
RICCI Guido, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. Moretti Mariano.
LA MANTIA Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. Bevilacqua Luigi.
RONDINA Romano, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. Catrani Eugenio.
SOANA Michele, (Como) id. Como.	Id. id. id. Patti Michele
MORELLI Renato, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. Picardi Angelo
MARZORATI Santo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. Russo Pasquale
CASTALDI Zarino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. Amaducci Nicola
DEL SORDO BARBONI Severino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. Celestano Bernardo.
REVERBERI Ermenegildo, (Parma) distretto Parma.	Id. id. id. Zambelli Giorgio.
SCIALABBA Antonino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. Firrani Aroldo.
BORANGA Silvio, (Sacile) id. Sacile. **BECCARIA** Renato, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente Ventriglia Pasquale.

MOGNASCHI Adolfo, (Pavia) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente NONI Amedeo.
GROSSO Annibale, (Torino) 3 alpini	Id. id. id. BRAMANTE Michelino.
CORIGLIONE Ugo, (Taranto) id. Taranto	Id. id. id. CROCE Onorato.
MAGGIORE Francesco (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. NOBILE Ugo.
FERRATINI Amedeo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. ROBERTI Luigi.
BERTI Guido, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. PANAFICO Guido
MAZZOCCHI Carlo, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PETROLATI Oreste Alfredo.

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

BAITELLO Augusto, (Sacile) distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano SCARONI Vincenzo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SPARAVIERI Carlo, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano BARBARA Liberto.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SARDO Stefano, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano VIDOTTO Luigi.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918

TINTI Alfredo, (Genova) distretto Genova.	Precederà nel ruolo il capitano MASI Mario.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con la anzianità sottoindicate: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

ALESSANDRINI Alessandro, (Catania) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano MASTRONE Giuseppe.
FRANCO Guglielmo, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. BORIO Paolo.
ZAPPELLINI Avator, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. GAMBINI Luigi.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

BUTERA Arduino, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano SPARAVIERI Carlo.
CORAZZA Arrigo, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. ROMAGNOLI Roberto.
TRAVAN Antonio, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. DE SABBATA Iacopo.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

SCORZAFAVE Adalberto, (Cosenza), distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il capitano AURIEMMA Enrico.
TIRINNANZI Romeo, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. SALVATORE Alfredo.
PELLINI Luigi, (Roma), id. Orvieto **CAPONETTO** Pasquale, (Catania), id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il capitano BIANCARDI Carlo.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 16-6-1918)

IAROCCI TUFARELLA Giuseppe, (Milano), distretto Como.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VIMERCATI Vittore.
DI PALMA Alfonso, (Milano), id. Lodi.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHINI Bruno.
VANDANO Giuseppe, (Torino), 3 alpini.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MARFICATI Arturo
AMI Augusto, (Roma), distretto Roma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROSSO Umberto.
MALFER Camillo, (Milano), id. Milano.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916 Seguirà nel ruolo il tenente PARINI Alessandro.
GREGORI Giuseppe, (Brescia), id. Brescia.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALBARELLI Tullio.

ZUCCHINI Gino, (Livorno), distretto Livorno.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Rubbiani Antonio
GARGIULO Giov. Battista, (Roma), id. Roma.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916 Seguirà nel ruolo il tenente Visconti Giuseppe.
PESAVENTO Valentino, (Padova), id. Verona.	Dal 25 febbraio 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Bagnoli Emanuele Filiberto.
SALTINI Dante, (Firenze), id. Firenze.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Stoppini Gaspare.
MARINO Francesco, (Catania), id. Catania.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Nicola Vittorio.
BARBI Adrasto, (Casale) id. Casale.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Preda Vincenzo.
NOCELLA Gioacchino, (Roma) id. Roma.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente De Nisco Michele.
STURLESE Adamo, (Massa) id. Massa.	Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Vercellotti Edoardo.
FRALLICCIARDI Ciro, (Salerno) id. Campagna.	Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Larosa Umberto.
CIANCIABELLA Giuseppe, (Siracusa) id. Lecce.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente Carafa D'Andria Ettore.
MASIERO Guido, (Vicenza) id. Vicenza.	Dal 25 marzo 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Farabollini Armando.
GRIZI Guido, (Ancona) id. Ancona.	Dal 25 febbraio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Orlando Antonino.
CHIAPUSSI Giovanni, (Catania) id. Catania.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Testi Luigi.
LANDINI Giuseppe, (Ancona) id. Ancona.	Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Bernardi Giovanni.
LAURENT Paolo Osvaldo, (Ivrea) 4 alpini.	Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Fabbri Renato.
DE CARLI Enea, (Torino) id. Torino.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Ragusino Orlando.
FIORAVANTI Raffaele, (Milano) id. Lecco.	Dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Badino Lorenzo.
VELLA Vincenzo, (Girgenti), id. Girgenti.	Dal 28 giugno 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Mairano Luigi.
ISOLA Giovanni, (Genova) id. Piacenza.	Dal 26 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Saffigo Pietro.
SAFFIOTTI Vincenzo, (Roma) id. Siena.	Dal 31 maggio 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Balzanotti Pasquale
VIGNI Alberto, (Firenze) id. Firenze.	Dal 29 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Cajano' Giuseppe.
MALINI Gino, (Genova), id. Reggio Emilia.	Dal 30 agosto 1917 al 25 febbraio 1917 Seguirà nel ruolo il tenente Saboini Giuseppe.
PADULA Antonio, (Potenza) id. Potenza.	Dal 26 luglio 1917 al 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente Pedrazzi Gio[illegible]
BIANCHELLI Luigi, (Alessandria) id. Alessandria.	Dal 1° novembre 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente Ballestra Franco.

FRANCHINI Quirino, tenente (Bologna) distretto Bologna. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a capitano effettuata con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

PILOTTI Umberto, tenente (Milano) distretto Pavia — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano (*Det. M.* 19-6-1918)

BARLETTA Riccardo, tenente (Barletta) distretto Bari. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Barletta. (*Det. M.* 19-6-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROSSI Salvatore, (Voghera) distretto Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente MALASPINA Scipione Al[illegible]
SAIYA Pietro, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. MAGNOLFI Vincenzo.
DE VECCHI Valentino, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MONASTERO Cesare.
PACILEO Salvatore, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. ROSSI Adolfo.
GRASSELLI Gaetano, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. LOMBARDI Ovidio.
SCIABICA Pietro, (Girgenti) id. Girgenti	Id. id. id. SCHIRRU Donato.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MANCINI Nicola Santo (Bari) distretto Bari	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLI Arcangelo.
GULMANELLI Aldo, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. PADOAN Raimondo.
BARTARELLI Gino, (Firenze) id. Firenze	Id. id. id. PICONE Salvatore.
LIMONGELLI Giulio, (Barletta) id. Barletta **GIANASSO** Ippolito, (Mondovì) id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUALETTO Ernesto
DE MATERA Luigi, (Cosenza) id. Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente DURANDO Federico.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 666 del 18 maggio 1916 (*D. L.* 16-6-1918).

PRINZI Letterio, (Messina), distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MAINELLA Alfredo.
PEZZELLA Pasquale, (Bari), id. Bari	Id. id. id. GHIRINGHELLI Mario.
TROTTA Nicola Errico, (Genova), id. Genova	Id. id. id. CONTI Francesco.
BOLLADORE Bartolomeo, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. id. id. LEPORE Umberto.
ALÌ Innocenzo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. SABINA Saverio
VIVALDI Renato, (Massa), id. Massa).	Id. id. id. BOSONE Enrico.
SANTAGATA Vittorio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CALCARI Ottaviano.
SIROTTI Marzio, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. ROBELLI Igino.
MELLERIO Luigi, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. ROSITANI Angelo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1662, con le anzianità sottoindicate (*D. L.* 16-6-1918)

Con anzianità 14 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TOZZOLI Domenico, (Avellino), distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente DONDERO Attilio Panfilo.
PAMPALONI Ezio, (Milano), id. Como	Id. id. id. RASPALDO Nicola.
PERETTI Alberto Giovanni, (Bologna), id. Bologna	Id. id. id. CECCHI Massimino.
DE GIULIO Attanasio, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. NARDINI Mario.
FACCO Arrigo, (Milano), id. Novara.	Id. id. id. ORLANDO Salvatore.
MARCHESINI Cesare, (Bologna), id. Ravenna.	Id. id. id. ARMAROLI Armando.
BASSI Giovanni, (Bologna), id. Bologna	Id. id. id. GRIMALDI Mariano
RIGHI Fernando, (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. TONETTI Egidio

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRIGNONE Guido, (Novara) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente Tosco Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CLERICI Luigi, (Monza) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente LABARBERA Filippo.
TINAGLI Otello, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. MALATINI Francesco.
PAPI Carlo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. ADINOLFI Matteo.
LOI Donato, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. COIANA Amedeo.
DEMCZYNSKI Romolo, (Milano) id. Roma.	Id. id. id. CORRADINI Pio.
RAVASIO Carlo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. FIOCCHI Arturo.
NERI Gregorio, (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. ZINGONE Antonino.
CONTENTO Vittorio Raffaele, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. GALANTE Raffaele.
TORRISI Francesco, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. SCOTTI Alessandro.
ZANOTTI BIANCO Umberto, (Reggio Calabria) id. Roma.	Id. id. id. CERRENZA Raffaele.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FALCONE Giovanni, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA VALLE Guido.
RUFFINO Edmondo, (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. FRAGAPANE Giacinto.
BRUNOZZI Antonio, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. COSTA Angelo.
PIGNATARO Domenico, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. SCIARATICO Ernesto.
BARICELLI Mario, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. GROMO DI TERNENGO Lazzaro.
MASUMECCI Francesco, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. SANTINI Alessandro.
PISAPIA Giuseppe, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. FERRARESI Umberto.
SIDONI Giulio, (Venezia) id. Rovigo.	Id. id. id. RODDOLO Giacinto.
VENTURA Luigi, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. CRISCUOLO Melchiorre.
MARIO Federico, (Sulmona) id. Chieti.	Id. id. id. FERRAZZI David.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SELICORNI Carlo, (Voghera) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MINONZIO Eugenio.
CHIMENZ Vincenzo, (Messina) distretto Trapani.	Id. id. id. TORELLA Giuseppe.
CANEPA Manuel, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. MARCHESI Giusto.
CARRIERO Vincenzo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. CAPPELLARI Antonio.
MUSSUMARRA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. CARINA Carlo.
DRAGO Giuseppe (Genova) 1 alpini.	Id. id. id. RABBY Giacinto.
SICLARI Ernesto, (Reggio Calabria) distretto Taranto.	Id. id. id. SPAGNOLI Giov. Battista.
RACANELLI Vito Michele, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. CALEFATI Onofrio.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIRAS Giambattista, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente DONADEI Salvatore.
MONTAPERTO Antonino, (Pavia) id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANDOLFI Enrico.
BARONE Carlo, (Siracusa), id. Siracusa.	
PICCOLOMINI CLEMENTINI ADAMI Giorgio, (Siena) id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente VICHI Rodolfo.
TAMBORRA Giovanni, (Como) id. Como.	Id. id. id. MAGNETTI Giuseppe.
FUMAGALLI Roberto, (Milano), id. Bergamo.	Id. id. id. MASCIO Roberto.
LIBERATORE Nicola, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. FRANCIOSI Salvatore.
TOSSICHETTI Domenico Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MAYER Guido.
FAINI Luigi, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. FERRARI Giuseppe.
MANNETTI Aldo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GRATA Umberto.
TOSI Tullio, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. FAILLA Salvatore.

LUGANO Luigi, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCIOLINI Pasquale.
PEREGRINI Aldo, (Como) id. Como.	Id. id. id. DALLER Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LAVIANO Luigi, (Roma) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZOLA Bruno.
VANNI Renato, (Roma) id. Ferrara.	Id. id. id. CAMARDA Antonino.
ZACCAGNINI Alfredo, (Roma) id. Verona.	Id. id. id. SOPRANI Dario.
CALABRESE Alfredo Saverio, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. ARMENIO Angelo.
SANNA Gavino Angelo, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. PASSERA Osvaldo.
SCALVATI Carlo, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. GATTI Raffaele.
MANCAZZU Salvatore, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. DU MARTEAU Arturo.
RAPISARDI Nicola, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. ALBERTI Giuseppe.
DUCE Alessandro, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. SPECIALE Martino.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

RICCO Salvatore, (Nola) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSINI Giuseppe.
PIANESE Bartolomeo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. INGANNI Pietro.
TRALLORI Arduino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GROSSI Aristide.
ROMEO Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BAZZANI Paolo.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CATALANO Giuseppe, (Palermo) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente OTTINI Felice.
DI VINCENZO Nicola, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. POMARICI Pasquale.
POSTIGLIONE Pasquale, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. COMELLI Ulisse.
IOPPOLO Francesco, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ANSELMI Lodovico.
RICCI Domenico, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. DE SIMONE NICOSIA Luigi.
VERSO Salvatore, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. SILVA Arnaldo.
BARDONE Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BONOMO Marco.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MANGIACAPRA Eugenio, (Caserta) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente MENEGOLLI Giuseppe.
CARBONE Antonio, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. VITALIANO Serafino.
ZENONE Oreste, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MARTINOTTI Renzo.
PIERACCINI Rodolfo, (Spoleto) id. Roma.	Id. id. id. MELAS D'ERIL Augusto.
PIZZARELLI Natale, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. LANCIAPRIMA Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

RICCI Attilio, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLEGRINI Alessandro.
CORSINI Vincenzo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. MANDORLI Vittorio.

Con anzianità 21 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MATTEI Giovanni, (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente DELFINI Antonio.
NAPOLI Leonardo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. DELLA LONGA Vittorio.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

DI MONTE Michelangelo, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno. SILVESTRI Francesco, (Barletta) id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente BENINI Giuseppe.
COGLIANDRO Luigi, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSA Bartolomeo.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DE SANCTIS Lorenzo, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLANCA Paolo.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

DEL FABIO Ferdinando, (Sacile) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGILI Francesco.
FERRARI Giuseppe, (Modena), id. Genova.	Id. id. id. PANNICA Giuseppe.
ROMIGER Carlo, (Torino), 3 alpini.	Id. id. id. CARNEVALE Giuseppe.
BONGRANI Primo (Parma), id. Milano.	Id. id. id. CAPELLO Emilio.
PALUMBO Matteo, (Campagna), id. Napoli.	Id. id. id. CAPORALI Alfredo.
SACCHI Ennio, (Mantova), id. Bergamo	Id. id. id. CIPRIANI Ugo.
PERRINI Pietro, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. BEVILACQUA Giovanni Battista.
BOTTARI Gregorio, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. MIGNOLLI Guglielmo.
CASTELLO Alberto, (Vercelli), id. Vercelli.	Id. id. id. FONTANA Lelio
DESSI Giovanni, (Cagliari), id. Cagliari.	Id. id. id. TERENZI Edgardo.
GAVARINO Felice, (Modena), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLO Vincenzo.
PICCIONE Filippo, (Torino), id. Torino.	
GUZZONI Proclo, (Milano), id. Milano	Seguirà nel ruolo il tenente DE MATTIA Nicola.
PEZZOLATO Elbano, (Roma), id. Roma	Id. id. id. UGOLETTI Mario.
FERRARIS Pietro, (Alessandria), id. Torino.	Id. id. id. FAVALE Antonino.
MATTEUCCI Giovanni, (Forlì), id. Bologna.	Id. id. id. DONA' Domenico.
REALE Amedeo, (Siracusa), id. Catania.	Id. id. id. CARUDIA Nicolò.
RIZZO Giuseppe, (Treviso), id. Firenze	Id. id. id. ALGHISI Virgilio
PAZZINI Delfino, (Livorno), id. Livorno	Id. id. id. ARNAUDO Mentore.
GRASSO Augusto, (Genova), id. Genova	Id. id. id. TEDESCHI Amedeo.
RUGGERO Antonio, (Lecce), id. Lecce	Id. id. id. MARCONI Giovanni.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

RANCITELLI Giuseppe, (Chieti) distretto Chieti

Con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FERRAGAMO Salvatore, (Ancona), distretto Ancona.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 30 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: *(D. L. 16-6-1918)*

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BUCCA Vincenzo, (Palermo) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente FIRGAIA Andrea.
CATANZARO Nicola, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. id. RAVELLA Agostino.
ALINEI Guglielmo, (Milano), id. Bologna.	Id. id. id. URSO Isidoro
MELCHIONI Gian Carlo, (Genova), id. Genova	Id. id. id. TRAVERSO Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GANDOLA Melchisedecco, (Como), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PARLATO Salvatore.
MELILLO Alfredo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno	Id. id. id. MAINETTI Dominatore.
DE VERA D'ARAGONA Carlo, (Lucca), id. Lucca	Id. id. id. LONGOBARDI Gioacchino.
MASTROPASQUA Augusto, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. GIANNELLI Francesco.
BATTAGLIA Giuseppe, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. TETTAMANZI Paolo Angelo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARULLI Francesco, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GUSSI Luigi
DE ANNA Luigi, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. FRATTA Arturo.
BRANDO Giuseppe, (Potenza), id. Potenza.	Id. id. id. BENATTI Enrico.
BIANCHI Paolo, (Milano), battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. DE MARINIS Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARESI Aureliano, (Padova), distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente MELZI D'ERIL Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZECCHINATO Mario, (Venezia), distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente BIELLA Mario.
SIMBOLI Cesare, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. BERARDA Marco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTELLI Carlo, (Voghera), distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente CIGALA Francesco.
BEDINI Antonio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PASINETTI Raffaello.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

TIETZE Federico, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRACCI Bruno.
D'AMBRUOSI Vito Michele, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. ARENA Salvatore.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FINOTTI Pietro, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente AMODEI ZORINI Enrico.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

FISCHETTI Vincenzo, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLINA Ugo.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

DE CAMELIS Gaetano, (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CLEMENTELLI Michele.
FRAVETTONI Arturo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BERTOLOTTI Vincenzo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

MICALI Francesco, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTESTABILE Carmelo.
MEMBRETTI Vittorio, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. SANIVER Giovanni.
MORELLI Eligio, (Lodi) id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Umberto.
CAPETTINI Eugenio, (Casale) id. Casale.	
MASCAGNI Francesco, (Bologna) corpo aeronautico aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Ugo.
MARELLI Attilio, (Voghera) distretto Voghera.	Id. id. id. BIANCO Oscar.
JANARO Armando, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. MARASCO Michele.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa:

PAPINI Bernardino, (Roma) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente MORONI Angelo.

Con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

RIPAMONTI Pasquale, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente TANZARELLA Umberto.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BENINI Giuseppe, (Pistoia) distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente HELLA Eginardo.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

GILARDI Mario, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALFARI Vincenzo.

Con anzianità 11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ZISA Lorenzo, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHELLA Nicola.
MARABELLI Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PERTROLA Mario.
VOLPE LANDI Gaetano, (Piacenza) id. Piacenza	Id. id. id. MESSINA Giammario.
CAVALLI Mario, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. RUBINO Antonio.

Con anzianità 23 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GISMONDO Filippo, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BESANI Alfonso.
BERTAZZOLI Faustino, (Cremona) id. Cremona	Id. id. id. LAGRAVINESE Pasquale.
LEONI Emanuele Filiberto, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. FERRINI Armando.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

MONTI Alfonso, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente DINDOCCI Dagoberto
VENA Domenico, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BIANCO Raffaele.
SPAINI Pio Riccardo, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. AMADIO Luigi.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PRESTIFILIPPO Francesco, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente VITALE Arturo.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BUSCEMA Giorgio, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MOIZO Giuseppe.
NIDASIO Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GIUSSANI Camillo.
RICCI Gino, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. CALCAGNO Giulio.
PAGLILLA Giuseppe, (Cosenza) id. Potenza.	Id. id. id. DE MARIA Romolo.
CALOSI Giorgio, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. SERVETTO Dionigio.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

NOVI Enrico, (Milano) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVO Francesco.

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

RUSSO Salvatore Adolfo, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BELTRAMI Gio. Battista.
RACCUGLIA Giuseppe, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. LABUS Giovanni.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

LAURIANO Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente VECCHI Enrico.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BORRI Gio. Battista, (Milano) distretto Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente BARBIERI Raffaele
RONCHETTI Italo, (Milano) id. Milano.	
TRAVERSO Tommaso, (Genova) id. Genova.	

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918

CAPONETTO Giuseppe, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SERGI Tito.
BASSI Lodovico, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. SOFFRIGA Omero.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

OLIVETTI Mario, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SALOTTO Remo.
FINOCCHIARO Pasquale, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. STRANO Paolo.
FIORENTINI Stefano, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. TASTERI Giovanni.
CAVALLI Girolamo, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. SADUN Enrico.
STANCANELLI Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. SALVATORI Salvatore.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SCHREIBER Luchino, (Parma) comandato deposito aeronautica.	Seguirà nel ruolo il tenente PALUMBO Domenico.

Con anzianità 7 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918

VITALE Salvatore, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible] Enrico.
GASPERONI Carlo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. LUZZANI Raoul.
LUPPIS Ferruccio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. ANSELMI Alcibiade.

Con anzianità 10 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918;

INDRIO Angelantonio, (Bari) distretto Bari **ZUCCALÀ** Giuseppe, (Benevento) id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente FARELLO Sereno.

CHIARINI Giuseppe, sottotenente distretto Perugia. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Sassari. (*Del. M.* 16-6-1918).

RINO Giuseppe, sottotenente distretto Catanzaro. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Messina (*Del. M.* 16-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

DI MAGGIO Giovanni, maggiore (Palermo) distretto Palermo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Palermo in data 9 aprile 1918, passata in giudicato.

ARMA DI CAVALLERIA.

I seguenti maggiori di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli. (*D. L.* 16-6-1918).

ANDRIANI Domenico, distretto Roma.	Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AGULLOTTO Riccardo
DEL FABBRO Zeffiro, distretto Sacile	Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FERRERO DI GUBERNATIS VENTIMIGLIA Carlo
AUGELLI Damasino, distretto Ancona.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti capitani di cavalleria sono promossi maggiori (*D. L.* 16-6-1918).

MONTU' Mario, distretto Torino	Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi tenenti. (*D. L.* 16-6-1918)

MOCENIGO SORANZO DE SORESINA VIDONI Giuseppe, distretto Cremona.	Con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TURINI Alberto.
GALANTI Giuseppe, distretto Napoli	Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 Precederà nel ruolo il tenente SANTINI Pietro.
RAMBALDI Angelo, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna	Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
PELUZIO Ambrogio, reggimento Piemonte Reale Cavalleria, distretto Milano.	Con anzianità 18 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.
PICOZZI Pietro, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917 Precederà nel ruolo il tenente DE SPUCHES Giuseppe.
GIOIA Antonio, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Taranto.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente VISCONTI Carlo.

BARAVALLE Carlo, sergente 5 artiglieria campagna (T), distretto Torino. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato effettivo al rispettivo distretto e per il servizio al reggimento cavalleggeri di Catania al deposito nel quale si presenterà il mattino del 10 giugno 1918. (*D. L.* 16-6 1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

FENZI Isaia, maggiore artiglieria 3 fortezza, distretto Pesaro. — Promosso tenente colonnello con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 precedendo nel ruolo il tenente colonnello CICOGNA Carlo. (*D. L.* 16-6-1918)

DAMIANI Stanislao, maggiore artiglieria 13 campagna, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 gennaio 1917 seguendo nel ruolo il maggiore LANDI Salvatore. (*D. L.* 16-6-1918).

MORPURGO Benedetto, maggiore artiglieria 8 fortezza, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 16 maggio 1916, seguendo nel ruolo il maggiore PRATO Giacomo. (*D. L.* 16-6-1918)

CECCHERINI Luigi, capitano artiglieria 2 fortezza, distretto Arezzo. — Promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 seguendo nel ruolo il maggiore BADAMI Michele. (*D. L.* 16-6-1918)

DI MICELI Giuseppe, capitano artiglieria 6 fortezza, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 luglio 1917, seguendo nel ruolo il capitano SALIOLA Domenico, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 16-6-1918).

VUILLEMENOT cav. Giulio, capitano 3 fortezza, distretto Roma. — Comandato deposito di aeronautica (dirigibilisti aerostieri). (*Dec. M.* 16-6-1918).

CANTANO Enrico, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Catania. — Promosso capitano con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, seguendo nel ruolo il capitano DONZELLINI Artidoro. (*D. L.* 16-6-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 16-6-1918)

Al 16 maggio 1916:

SPINCARDI Camillo reparto artiglieria controaerei Messina, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARELLO Giovanni.

Al 4 giugno 1916:

DIGERINI NUTI Amedeo, 7 fortezza, (comandato battaglione scuole aviatori), distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente Suvero Augusto.
RAMAZZOTTI Giovanni, 23 campagna, id. Milano.	Id. id. id. Melis Armando.
DOMBROWSKI Enrico, 3 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Bella Ottorino.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno indicata nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 16-6 1918)

Sono assegnati al 10 fortezza, continuando in servizio ai corpi o reparti automobilistici ai quali sono presentemente addetti:

MARENZI Filippo, distretto Bergamo, in servizio 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Con anzianità 20 aprile 1917.
BENNI Cesare, id. Torino, id. 18, id. (5 id. id.).	Id. 4 dicembre 1917.
BOGETTI Francesco, id. Brescia, id. 25 id. (3 id. id.).	Id. 17 marzo 1918.

CATTANEO Bartolomeo, tenente complemento d'artiglieria 10 fortezza, distretto Vercelli, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio; — Reinscritto d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 8 dicembre 1910, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 12 a decorrere dal 25 aprile 1918, e viene assegnato al 25 campagna (1ª compagnia automobilisti). (*D. L.* 16-6-1918)

TEDESCHI Mario Leone, tenente artiglieria 6 fortezza, distretto Ferrara. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 12-6-1918).

INDELICATO Calogero, tenente 4 fortezza, distretto Palermo	Comandati al genio per servizi radiotelegrafici. (*Dd. M.* 16-6-1918).
MAURO Ernesto, id. 36 campagna, id. Napoli	

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATANOSO Giuseppe, 4 fortezza e costa, distretto Reggio Calabria	Precederà nel ruolo il tenente Pescetto Federico.
GABETTI Ottavio, 7 id., id. Roma.	Id. id. id. Fiorenzuoli Alessandro.
AMBROSI DE MAGISTRIS Augusto, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Coletti Luigi.
SENSINI Paolo, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Macuari Anacleto.
TEOFANI Santorre, 4 id. id. Macerata.	Id. id. id. Fabrizi Enrico.
PISCICELLI TAEGGI Marcello, 2 id., id. Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente Rotta Mario.
MORANA Giuseppe, 4 id., id. Palermo	Precederà nel ruolo il tenente Simonetti Renato.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PEDONE Luigi Ettore, 7 fortezza, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente Valletta Carlo.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

RICCI Luigi, 13 campagna, distretto Roma	Precederà nel ruolo il tenente Paladino Nunzio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BECO Giovanni Cesare, 1 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Ferrara Pietro.
RUSSO Pietro di Francesco, 19 id., id. Novara.	Id. id. id. Marconcini Gaspare.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TURITTO Diomede, 3 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Zoppi Mirto.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

BERNAVA Antonino, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente Morini Salvatore.
SOLIMENE Ugo, 3 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente Bucci Francesco.
MOJOLI Oreste, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente Bicchi Francesco.
RODINO Edoardo, 6 id., id. Savona.	Precederà nel ruolo il tenente Pastene Alberto.
TOMMASI Arturo, 10 campagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente Scatolo Emilio.
COLONNA Vincenzo, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente Ranocchi Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARANDO Raffaele, direzione sanità corpo armata Napoli, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Campanari Vincenzo.
RETTA Mario, 14 campagna, id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente Vignoli Giuseppe.
SARTORI Antonio, 5 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. Ortolani Enrico.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUERRIERO Luigi, 4 fortezza, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente Montani Marcello.
VITTADINI Stefano, 2 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente Tacchetti Carlo.
CURTI Salvatore, 4 fortezza, id. Foggia.	Id. id. id. Mammana Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BINIANI Ercole, 9 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente Barberis Secondo.
VISCO Francesco, 3 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Pepe Attilio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BELLINFANTE Guido, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Masini Giuseppe.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MENGOLINI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente Cibelli Publio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

VIGLIENO Ettore, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Camerano Roberto.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LISI Ignazio, 4 fortezza, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente Serafini Luigi.
GUGLIELMONE Pietro, 6 campagna, id. Como.	Precederà nel ruolo il tenente Salabelli Attilio.
AFLALLO DE MARTINO Marcello, 9 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. Drago Carmelo.
CHIAPPARI Giuseppe, 5 id., id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente Bruno Guglielmo.
MARULLI Gennaro, 9 id., id. Napoli.	Id. id. id. Uricchi Giuseppe.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MONTANARI Aurelio, 2 pesante campale, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente Papaleo Domenico.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GOFFIS Cesare, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente Guarienti Ugo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

AGOZZINO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Girgenti.	Precederà nel ruolo il tenente Calamia Rocco.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GARBARINO Giuseppe, 7 fortezza, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente BONDI' Massimo.
FUMAGALLI Giuseppe, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente MASTROGIACOMO Stefano.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DI FRANCO Liborio, 6 fortezza, distretto Torino	Precederà nel ruolo il tenente BONANNO Salvatore.
MAZZARINO Giuseppe, 4 id., id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente PERUZ Francesco.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

FONTANA Elio, 9 fortezza, distretto Vicenza	Precederà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Beniamino.
PIZZOLO Mario, 24 campagna, id. Caserta.	Id. id. id. Crisol Felice
TURATI Francesco, 10 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. DI MARCO Nicola.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BERLINDATI Giacomo, 9 fortezza, distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente TEDASI Giuseppe.

LOPEZ Giuseppe, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato un corso allievi ufficiali in zona mobilitata. — È nominato sottotenente nella milizia stessa, arma d'artiglieria. È assegnato al 9 fortezza (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 4° corso accademico obbligatorio sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con anzianità 1° marzo 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 30 giugno 1918, avvertendo che i medesimi dovranno subito essere assegnati e raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra. (*D. L.* 16-6-1918).

DE CARIA Sergio, distretto Frosinone.	3 fortezza. Seguirà nel ruolo il sottotenente ARNALDI Alessandro.
GIRARDI Cesare, id. Varese	1 pesante campale Seguirà nel ruolo il sottotenente MOROSINI Aldo
NARDI Luigi, id. Livorno	33 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente ALOYSCATI Pietro
COLOMBI Pietro, id. Milano	reggimento campagna Pavia (9). Seguirà nel ruolo il sottotenente DI BLASI Pietro.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 30 giugno 1918 per imprendervi servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

PROCOPIO Federico, furiere maggiore, distretto Catanzaro.	4 fortezza.
FRANCESCONI Achille, sergente maggiore 3 fortezza id. Ravenna.	3 id.
GRANDI Ruggero, sergente, id. Bologna.	8 id.
CALANDRINI Leopoldo, id. 8 fortezza, id. Bologna.	8 id.

Nomine fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità 25 ottobre 1917: (*D. C. S.* 9-6-1918).

SCHEMBARI Mario.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

DE CESARE Andrea.

Con anzianità 25 febbraio 1918: (*D. C. S.* 14-3-1918).

PRATESI Ugo.
ORSOLINI Ariosto.

N. B. — I comandi dei reparti dai quali dipendono i sottotenenti di cui sopra dovranno segnalare subito a questo Ministero — Direzione generale personale ufficiali — i centri di mobilitazione ai quali sono effettivi i reparti stessi.

MESSORE Tommaso, sottotenente artiglieria 10 campagna, distretto Caserta. — Rimosso dal grado.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 16-6-1918).

SINIGAGLIA Giorgio, sottotenente 6 fortezza, distretto Torino. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, passando effettivo al suddetto distretto, in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

MAGGI Enrico, sottotenente 2 fortezza, distretto Lucca.
PARISI Tito, id. 4 id., id. Roma.
GINANNESCHI Gino, id. 2 id., id. Siena.
FUA Salvatore, id. 6 id., id. Torino.
PRANDI Francesco, sottotenente 1 fortezza, distretto Roma.
DE LUCA Domenico, id. 2 id., id. Napoli.
OTTOBONI Giovanni, id. 20 campagna, id. Bergamo.

DE FRANCO Stanislao, sottotenente 4 fortezza, distretto Castrovillari. — Comandato battaglione aerostieri. (*Dec. M.* 16-6-1918).

ARMA DEL GENIO

MILLOSEVICH Federico, tenente 1 genio, distretto Roma. — Promosso capitano per meriti eccezionali in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917, con anzianità 13 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

LEVI Angelo, tenente 5 genio, distretto Ancona. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917, la sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 luglio 1917.

Precederà nel ruolo il tenente PENSATO Francesco. (*D. L.* 16-6-1918).

PINTO Alfonso, tenente 1 genio, distretto Napoli. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, la sua anzianità è rettificata e stabilita al 22 febbraio 1917 in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente LEVI Augusto. (*D. L.* 16-6-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918. *(D. L. 16-6-1918).*

DONATI Lamberto, 1 genio, distretto Bologna.	A 4 giugno 1916	Precederà nel ruolo il tenente Mazza Guido.
SOTTERO Simone, 1 id., id. Torino.		Seguirà nel ruolo il tenente Dalla Vedova Giuseppe.
CALIGARIS Vittorio, 5 id., id. Vercelli.		Precederà nel ruolo il tenente Berta Giovanni.

SALTARA Mario, tenente milizia territoriale 2 genio, distretto Ancona — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione. *(D. L. 16-6-1918).*

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti: *(D. L. 16-6-1917).*

Con anzianità 16 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOSCO Felice, 1 genio, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente Narducci Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANA Pietro, 1 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente Dalle Coste Arduino.

Con anzianità [illegible] aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTINELLI Giuseppe, 2 genio, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente Cipolla Francesco.

Con anzianità [illegible] maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROSATI [illegible], 1 genio, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente Duse Francesco.
LEVI MINZI Ubaldo, 4 id., id. Padova.	Id. id. id. Scalori Guido.

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

IMONDI Raffaele, 1 genio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Banci Bonamini Ranieri.

Con anzianità [illegible] agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

STANGHELLINI Giuseppe, 2 genio, distretto Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente Cavaglieri Gino.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ANTONICA Francesco, 3 genio, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente Dazzini Ernesto.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

LEOPARDI Benedetto, 1 genio, distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente Gianoletti Benvenuto.

Con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MARI Luigi, 3 genio, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente Milone Pietro.
FRIZZONI Umberto, 6 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Milone Pietro.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BERIO Stefano, 5 genio, distretto Savona | Seguirà nel ruolo il tenente DELLA PORTA Luigi.

Con anzianità 20 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

DE CRISTOFORO Vincenzo, 1 genio, distretto Catania | Seguirà nel ruolo il tenente BELTRAM[illegible] Carlo

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

SILVA Giovanni, 5 genio | Precederà nel ruolo il tenente GUICCIARDI Enrico.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TEODOLI Lorenzo, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente SANT[illegible] Raimondo
TEDESCHI Mosè, 5 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente ORONAVI Massimiliano.

Con anzianità 28 aprile e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

TESTA Vincenzo, 1 genio, distretto Milano | Seguirà nel ruolo il tenente GRIGNETTI Romolo

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CAVALLAZZI Antonio, 1 genio (comandato direzione genio Milano), distretto Milano.
BUZZONI Lorenzo, 1 genio, distretto Milano.
CESARONI Ugo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 30 giugno 1918 per imprendere servizio: (*D. L.* 16-6-1918).

CORTI Filippo, sergente, distretto Torino	5 genio
ZUCCHINI [illegible], id., id. Bologna	2 id.
POLLI Ferdinando, id., id. Pavia	1 id.
CIMA Vito, soldato, id. Lecce	1 id.

MONTI [illegible], sottotenente 2 genio, distretto Casale. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio è reiscritto, d'ufficio, nei ruoli dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 19 settembre 1916, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 a decorrere dal 20 aprile 1918. Viene assegnato al 2 genio. (*D. L.* 16-6-1918).

DE ZARA Lorenzo, sottotenente 1 genio, distretto Padova. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è reiscritto, d'ufficio, nei ruoli dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 6 ottobre 1915, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 e contemporaneamente viene dichiarato indisponibile ed assegnato al distretto di Padova, a decorrere dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

C[illegible]ASCIO Salvatore, sottotenente 3 genio, distretto Messina. — È considerato come dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio dal 30 novembre 1916. (*D. L.* 16-6-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

GORDINI Giuseppe, sottotenente commissario, distretto Mondovì. — Accettata la volontaria rinuncia al grado. (*D. L.* 16-6-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza nella milizia stessa ed assegnati [illegible] ai distretti, e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno di [illegible] indicate, alle quali si presenteranno il giorno 1° luglio 1918: (D. L. 15 [illegible]).

FRANZONI Rosario, distretto Palermo.	Direzione commissariato Palermo.
BIANCHI Aldo, id. Pavia.	Id. Milano.
[illegible]ZZI Romolo, id. Casale.	Id. Alessandria.
LAUREATI Luigi, id. Macerata.	Id. Ancona.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

[illegible] militari ascritti alla milizia territoriale [illegible] ed assegnati ai distretti [illegible] e per il servizio alle direzioni [illegible] indicate alle quali si presenteranno il giorno 1° luglio 1918. (D. L. [illegible])

[illegible] Giuseppe, distretto Milano.	Direzione commissariato Milano.
[illegible], id. Palermo.	Id. id. Palermo.
[illegible]	[illegible]
GOBBI [illegible], id. Pavia.	Id. id. Milano.
[illegible]	[illegible]
[illegible] P[illegible], id. Milano.	Id. id. Milano.
[illegible] Alessandro, id. Venezia.	Id. id. [illegible]
[illegible] Alessandro, id. Savona.	Id. id. Genova.
[illegible], id. Catania.	Id. id. Palermo.
[illegible] Nicola, id. Potenza.	Id. id. Bari.
ANGELINO Giovanni, id. Arezzo.	Id. id. [illegible]
[illegible], id. [illegible]	Id. id. Torino.
ZANOLINI [illegible], id. Bologna.	Id. id. [illegible]

TROVATO Santo, tenente amministrazione, [illegible] LA ROSA Santo.

FARMACISTI MILITARI

I seguenti [illegible] farmacisti della milizia territoriale [illegible] decorrenza per gli assegni [illegible] (D. L. [illegible])

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

[illegible] Carlo, distretto Torino.	[illegible] farmacista [illegible] Nasini.
[illegible]	[illegible]

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

GASTI Giuseppe, distretto Ferrara.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

[illegible], distretto Piacenza. DAVID Attilio, id. Ravenna.	[illegible] territoriale [illegible]
[illegible]	[illegible] Napoli.
DE [illegible] Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Emilio, id. Forlì.	Id. id. id. [illegible]
[illegible] Valentino, id. Padova.	Id. id. id. [illegible]
ZANUSSI Giovanni, id. Sacile.	Id. id. id. [illegible]

[illegible]
[illegible]
TOMASELLI Giuseppe, id., [illegible]
[illegible] Forlì

[illegible] Lombardia

[illegible]

[illegible]
[illegible]

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale, sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale [illegible] novembre 1916, n. 16[illegible], [illegible] con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NASCIMBENI Pietro, distretto [illegible] | [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

[illegible] | [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre [illegible]:

DA COL Gustavo, distretto [illegible] | [illegible]

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FORTUNA Gio. Batta, distretto [illegible]

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

I seguenti colonnelli [illegible] in servizio temporaneo, sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918, a decorrere dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. L.* 13-6-1918)

[illegible] cav. [illegible] | Dal 15 gennaio 1918.
[illegible] cav. [illegible] | Dal 15 id.

AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° novembre [illegible]. (*D. M.* 12-[illegible])

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale [illegible] novembre 1916, n. 16[illegible], con anzianità e decorrenza per gli assegni a fianco di essi indicate: (*D. L.* 16-6-1918)

[illegible] cav. Roberto | Con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
SANSONE cav. Alberto | Con anzianità 11 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

DI BONA cav. Domenico, tenente colonnello, già richiamato in servizio temporaneo. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918, a decorrere dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 13-6-1918)

I sottotenenti colonnelli, [illegible] servizio temporaneo, con assegni, dalla data e destinazione a fianco di ciascuno indicati. (*D. M.* 12-6-1918).

DI DONA cav. Domenico.	Dal 1° maggio 1917.
CIPRIANI cav. Giovanni Battista.	Dal 1° maggio 1918, comando corpo d'armata Ve-[illegible]

[illegible]GATTI cav. Giovanni, maggiore. — Promosso tenente colonnello, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1642, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

[illegible] cav. Eduardo, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 25 dicembre 1917, tribunale [illegible]. (*D. L.* [illegible]).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

[illegible] cav. [illegible], maggiore [illegible] fortezza (comandato a disposizione Ministero marina). — Promosso [illegible] decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

[illegible] Raffaele, tenente colonnello genio, già in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal [illegible] 1918. (*D. M.* [illegible] 1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI CAVALLERIA

ZORZE Gian Domenico, colonnello cavalleria, distretto [illegible]. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 15 aprile 1915 al 4 agosto 1915, deposito [illegible] di Udine; dal 5 agosto 1915, comando corpo armata Bologna. (*D. M.* 16-6-1918).

[illegible] cav. [illegible], tenente colonnello cavalleria, distretto [illegible]. — [illegible]

[illegible]ANZATO Umberto, tenente colonnello, distretto Vicenza. — L'anzianità del grado di tenente colonnello [illegible] è stabilita al 31 marzo 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

[illegible] — [illegible] temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore [illegible] trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello [illegible] Lodi.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 30 giugno 1916 al 25 luglio 1916, a disposizione del Comando [illegible] dal 25 settembre 1916 al 1° maggio 1918, deposito reggimento cavalleggeri di Lucca. (*D. M.* 16-6-1918).

BARTOLI [illegible] — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio [illegible] dal 9 maggio al 18 luglio 1915, comando corpo armata Roma; dal 1° ottobre al 10 novembre 1915, comando corpo armata Roma, dal 25 novembre al 2 febbraio 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello, dal 3 febbraio 1916 al 24 aprile 1918, comando corpo armata Roma. (*D. M.* 16-6-1918).

[illegible] (*D. L.* [illegible])

[illegible] | [illegible] 1918 [illegible] assegni dal 1° giugno [illegible]

[illegible] Roma. — [illegible]

[illegible] distretto di Macerata. — Considerato [illegible], dal 29 settembre [illegible] al 28 dicembre 1916, [illegible] al 25 agosto 1917, [illegible] 20 [illegible] 1917, [illegible] 1917 [illegible] 21 gennaio 1918.

[illegible] 1918 [illegible] (*D. M.* [illegible])

ARMA DI ARTIGLIERIA.

[illegible] distretto Treviso. — Promosso tenente [illegible] 1918. (*D. L.* [illegible])

[illegible] distretto Padova. — Promosso tenente [illegible] per gli assegni dal 1° novembre 1917, [illegible] (*D. L.* [illegible])

[illegible] distretto Padova in servizio di campagna. — [illegible] per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* [illegible])

ARMA DEL GENIO.

I seguenti ufficiali di complemento sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 16-6-1918).

DI BASSE[illegible] Alberto, capitano reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Mantova), distretto Treviso.

TOSANA Pietro, capitano 4 genio, distretto Milano.

VALENTE Umberto, sottotenente 5 genio, distretto Pinerolo. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 16-6-1918).

MIN[illegible] [illegible], tenente genio, distretto Barletta. — Promosso capitano con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

GAL[illegible] [illegible], tenente genio, distretto Roma. — Trasferito deposito aeronautica (dirigibili e aerostati). (*Dec. M.* 16-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MUNI[illegible] C[illegible] [illegible] (D. L. 16-[illegible]).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

FU[illegible] [illegible] dal 1° maggio 1918. (D. M. 2-6-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PASQUALONI TRONCHIN[illegible] [illegible] aprile 1918 [illegible] 1918. (D. L. 6-6-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1082.

ARMA DI FANTERIA.

M[illegible] [illegible] (D. L. 6-6-1918).

SE[illegible] Gast[illegible] maresciallo [illegible] fanteria [illegible] 25 fanteria. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, con [illegible] dalla cessazione dal servizio stesso, ed [illegible] si presenterà il mattino del [illegible] 1918. (D. M. 19-6-1918).

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

nei gradi di sottufficiale di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia

[illegible], artiglieria.
DE [illegible] Giacomo, sergente maggiore fanteria.
INCOGNOLI Oreste, id. id.
DARIO Camillo, id. id.
MASIERI [illegible], id. id.
COSTARIOL [illegible], id. id.
CLEMENTI [illegible], id. id.
MARENGO Giovanni, id. id.
CLERIN Pietro, id. id. alpini.
SIMONDI [illegible], id. [illegible]
FALCONE [illegible], id. genio.
PILLER ROMER [illegible], id. id.
MARANO [illegible], sergente fanteria.
BELLISSIMO Giuseppe, id. id.
[illegible] Stefano, sergente fanteria.
VANNUCCI [illegible], id. id.
[illegible] Alessandro, id. id.
[illegible], id. id.
[illegible], id. id.
[illegible], id. id.
[illegible] Francesco, id. id.
MOL[illegible] Marco, id. id.
[illegible] Lorenzo, id. id.
DI MAS[illegible], id. bersaglieri.
GA[illegible] Rosario, id. alpini.
MOLINA[illegible], id. artiglieria.
[illegible], id. id.
[illegible], fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

MONTI D[illegible], fanteria.
BRE[illegible] Luigi, id.
BORROMEO Antonio, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

GERBI Angelo, fanteria.	CHIAPPA Lazzaro, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

LANTERNA Pietro, fanteria.	FERRANTE [illegible], alpini.

Carabiniere reale promosso vicebrigadiere:

PAPA [illegible]

Caporali promossi caporali maggiori:

GIANCO Tommaso, alpini.	[illegible], artiglieria.

Soldato promosso caporale:

MUSSO [illegible], fanteria. MAZZEI [illegible], artiglieria.	[illegible]

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PRESTANA [illegible]	[illegible] in Italia dalla colonia [illegible] per rimpatrio [illegible], il 13 maggio [illegible]

DEFUNTI.

GAROFALO [illegible], tenente [illegible] di [illegible], [illegible]	Morto a Torino, il 21 [illegible] 1917.
ANSALDO [illegible], tenente [illegible] [illegible] servizio.	Id. a [illegible], il 2 [illegible] 1917.
VILLAMENA [illegible]	Id. a Roma, il 22 [illegible]
ARRIGONI Giovanni, [illegible] di [illegible], [illegible] Pavia.	Id. a [illegible] il 22 [illegible] 1917.
BARTOLUCCI [illegible]	Id. a [illegible], 18 febbraio 1918.
AMICO Fabio, [illegible]	Id. a [illegible]
MARESE [illegible], colonnello [illegible]	Id. a Palermo, il 12 [illegible]
MODENA [illegible]	Id. a [illegible]

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 6[illegible], anno 1916, pag. [illegible]. — PAGNI Maria, invece di [illegible] 16 id. id., leggasi [illegible] 10 [illegible].
Id. [illegible] id. 1917, » [illegible]. — TOTTA Cesare, leggasi TOTTA Ettore.
Id. [illegible] id. 1917, » 1302. — BOCCONE Bruno, leggasi BOCCONI [illegible]
Id. [illegible] id. 1917, » [illegible]. — BUONARDI Alfeo, precedere nel [illegible] invece di Tozzi Umberto, leggasi Tozzi [illegible]

Dispensa 57ª, anno 1917, pag. 4621. — BASICALE Gaetano, *leggasi*: BANCALE Gaetano.

Id. 58ª, id. 1917, » 4913. — TIPODI Mario, *leggasi*: TRIPODI Mario.

Id. 1ª, id. 1918, » 47. — PELLEGRINI Sereno, 6 alpini, *leggasi*: PELLEGRINI Ido, 2 alpini.

Id. 6ª, id. 1918, » 563. — FATTORI KIRCHER Edoardo, *leggasi*: FATTORY KIRCHER Edoardo.

Id. 11ª, id. 1918, » 801. — PETROSINI Vilfrido, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Sacile.

Id. 17ª, id. 1918, » 1386. — *Invece di*: Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, *leggasi*: Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Id. 18ª, id. 1918, » 1411. — SILVA Alessandro, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., NICOLETTI Guglielmo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., CORBELLINI Vittorio.

Id. 21ª, id. 1918, » 1470. — MARTINELLI Mario, *invece di*: deposito fanteria Avellino, *leggasi*: deposito fanteria Napoli sud.

Id. 2[illegible]ª, id. 1918, » 1497. — Nell'ultima riga ove si legge: notrio 3 fortezza, *leggasi*: APREDA [illegible].

Id. 28ª, id. 1918, » 2136. — SIVORI Raffaele, *invece di*: deposito 69 fanteria, *leggasi*: deposito 89 fanteria.

Id. 28ª, id. 1918, » 2137. — MENTIGAZZI Domenico, *invece di*: 54 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Ivrea.

Id. 29ª, id. 1918, » [illegible]. — ZUINO Giulio, *leggasi*: ZUNINO Giulio.

Id. 30ª, id. 1918, » 2301.
FORCELLA Arnaldo, *invece di*: id. Taranto, id. Chieti, *leggasi*: id. Taranto, id. Lecce.
CHIESA Pietro, *invece di*: id. Milano, id. Monza, *leggasi*: id. Milano, id. Siena.

Id. 33ª, id. 1918, » 2582. — SILVA Alessandro, *invece di*: Precederà, ecc., TORINO Raffaele, *leggasi*: Seguirà, ecc., CORBELLINI Vittorio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2585. — PROCACCI Raul, *invece di*: 90 fanteria, *leggasi*: 91 fanteria.

Id. 33ª, id. 1918, » 2590.
GIARDINA cav. Federico, *invece di*: deposito 65 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Roma nord est.
GILETTA di S. Giuseppe Alberto, *invece di*: deposito 65 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Roma nord est.

Id. 33ª, id. 1918, » 2622. — CURANI Carlo, *invece di*: id. 2 fortezza, id. id. Piacenza, *leggasi*: id. id. 2 id.

Id. 34ª, id. 1918, » 2643. — CORTESE cav. Alberto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1918, » 2644. — LA ROSA Rosario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1918, » 2684. — MORPURGO Giuseppe, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2697.
BECCARI Cesare, *invece di*: (Vicenza) 6 alpini, *leggasi*: (Vicenza), id. Vicenza.
ZAMMARETTI Eldorado, *invece di*: (Milano) id. Milano, *leggasi*: (Milano) 5 alpini.
MARENZI Filippo, *invece di*: (Bergamo), distretto Bergamo, *leggasi*: (Bergamo) 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

Id. 34ª, id. 1918, » 2701. — BOGETTI Francesco, *invece di*: (Brescia), id. Brescia, *leggasi*: (Brescia) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).

Id. 34ª, id. 1918, » 2702. — CECCARELLI Maurizio, *invece di*: (Forlì), id. Forlì, *leggasi*: (Forlì) reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Mantova).

Id. 35ª, id. 1918, » 2733. — PALA Antonio Angelo, *invece di*: 14 R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali della Libia (14° battaglione Eritreo).

Id. 35ª, id. 1918, » 2780. — CIRIGUA Mario, *leggasi*: CIREGUA Mario.

Id. 35ª, id. 1918, » 2794.
MARRANGHELLA Ferdinando, *invece di*: 23 aprile 1918, *leggasi*: 5 maggio 1918.
BIANCHI Edmondo, *leggasi*: BIANCHINI Edmondo.
ELIA Domenico, GILLIO Guglielmo, MEDICI Filiberto, *invece di*: Partiti l'8 maggio 1918, *leggasi*: Partiti ecc., il 5 maggio 1918.

Id. 36ª, id. 1918, » 2804. — CORAZZI Giulio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 37ª, anno 1918, pag. 2840. — CURANI Carlo. — Revocata la rettifica che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1918, » 2851.
D'AGOSTINO Roberto, *leggasi*: D'AGOSTINO Giuseppe.
PETRUCCI Alessandro, *leggasi*: PETRUCCI Aleandro.

Id. 38ª, id. 1918, » 2852.
FREVOLA Raffaele
FESTA Giovanni
Annullata la dicitura: Cessa di essere comandato come contro.

Id. 38ª, id. 1918, » 2858. — IACOD Alberto, *leggasi*: JACOD Alberto.

Id. 38ª, id. 1918, » 2859. — BERETTA Giuseppe, *leggasi*: BERETTA Gaetano.

Id. 38ª, id. 1918, » 2862. — SABINI Marco, *invece di*: 18 montagna, *leggasi*: 18 campagna.

Id. 38ª, id. 1918, » 2868. — MAGRONE Amedeo, *aggiungasi*: Destinato a fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Id. 38ª, id. 1918, » 2874.
FERRANDO Emilio, *invece di*: Seguirà nel ruolo ecc., *leggasi*: Precederà nel ruolo ecc.
DOMINICI Luigi, *invece di*: Id. id. id. LOMBARDINI Riccardo, *leggasi*: Seguirà id. id. LOMBARDINI Riccardo.

Id. 38ª, id. 1918, » 2906. — MONTORSI Lorenzo, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 38ª, id. 1918, » 2953. — Gli aspiranti ufficiali, arma del genio, nominati sottotenenti, in FOLCHI Alberto e BEVILACQUA Gaetano, devono intender nominati anzichè con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, co decreto luogotenenziale 10 giugno 1918.

Id. 38ª, id. 1918, » 2962. — ZACCHINI Giuseppe, *leggasi*: ZUCCHINI Giuseppe.

Id. 38ª, id. 1918, » 2971.
CECCHI Rodolfo, *invece di*: id. id. id. Spezia, *leggasi*: giudice relatore id. Palermo.
ALESSIO Arcangelo, *invece di*: sostituto avvocato militare id. Ancona, *leggasi*: giudice relatore id. Ancona.
NICOLINI Vito, *invece di*: ufficiale istruttore id. Bari, *leggasi*: giudice relatore id. Bari.
OLIVIERI Paolo, *invece di*: ufficiale istruttore id. Ancona, *leggasi*: giudice relatore id. Ancona.

Id. 38ª, id. 1918, » 2972.
DI IORIO Carlo, *invece di*: ufficiale istruttore id. Palermo, *leggasi*: giudice relatore id. Palermo.
SAMARELLI Mauro, *invece di*: ufficiale istruttore id. Napoli, *leggasi*: giudice relatore id. Napoli.
AMATO Arturo, *invece di*: sostituto avv. militare Napoli, *leggasi*: giudice relatore id. Napoli.
FERRO Antonino, *invece di*: ufficiale istruttore id. Catania, *leggasi*: giudice relatore id. Catania.
GALDI Michele, *invece di*: id. id. id. Messina, *leggasi*: giudice relatore id. Messina.
LA CECLA Ernesto, *invece di*: ufficiale istruttore id. Messina, *leggasi*: giudice relatore id. Messina.
BENIGNO Raffaele, *invece di*: sostituto avvocato militare Caserta, *leggasi*: giudice relatore id. Caserta.
TEDESCHI Francesco, *invece di*: id. id. id. Firenze, *leggasi*: giudice relatore Firenze.
GALLO Vittorio, *invece di*: ufficiale istruttore id. Cagliari, *leggasi*: giudice relatore id. Cagliari.
ANNUNZIATA Angelo, *invece di*: id. id. Firenze, *leggasi*: giudice relatore id. Firenze.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,30

(3353) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

Dispensa 42ª 1918 28 giugno

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

(*D. L.* 27-6-1918 — *D. C. S.* 23-4-1918).

BADOGLIO cav. Pietro, tenente generale, sottocapo di stato maggiore dell'esercito. — Investito del rango di comandante d'armata per merito di guerra. Prende posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado GIARDINO cav. Gaetano.

SCIPIONI cav. Scipione, brigadiere generale. — È confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, a grado di maggiore generale, rimanendo stabilita al 22 giugno 1918 l'anzianità di lui nel nuovo grado.

SEGRE cav. Roberto, colonnello d'artiglieria (ora brigadiere generale). — È confermato l'incarico del grado superiore conferito dal Comando Supremo, per merito di guerra, dal 30 gennaio 1918. L'anzianità sua nel grado di colonnello deve considerarsi stabilita al 29 aprile 1910, dovendo egli seguire nel ruolo il pari grado AGO cav. Pietro. (*D. L.* 27-6-1918 — *D. C. S.* 18-5-1918)

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 23-6-1918 — *D. C. S.* 18-5-1918).

Tenente colonnello fanteria promosso colonnello, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

RAGGIO cav. Roberto, incaricato comando 5 bersaglieri.	Nominato comandante 5 bersaglieri. Con anzianità 28 agosto 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

D. L. 28-6-1918 — (*D. C. S.* 18-5-1918)

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

NUZZI Giovanni Battista, distretto Campobasso, deposito Foggia.	Trasferito di ruolo dal 23 agosto 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Torino ovest. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TACCONELLI Gino
CAREDDU Salvatore, deposito Macerata.	Trasferito di ruolo dal 8 febbraio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Macerata. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente VASELLI Vincenzo.
FRANCO Domenico, distretto Lecce, deposito Macerata.	Trasferito di ruolo dal 6 febbraio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Macerata. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARIANO Francesco.

AMMATURO Antonino, deposito Salerno.	Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1915 e destinato comando mobilitato. Seguirà nel ruolo il pari grado ARIANO Francesco.
GALAZZETTI Aurelio, distretto Napoli, id. Catania.	Trasferito di ruolo dal 4 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1915 e destinato deposito fanteria Firenze nord-ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBINI Pietro.
VENTURA Armando, id. Catanzaro, id. Varese nord.	Trasferito di ruolo dal 16 novembre 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 28 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORIO Alessandro.
ANTELMI Antonio, id. Lecce, id. Bologna, bersaglieri.	Trasferito di ruolo dal 5 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNELLI Gerardo.
DE ROMANIS Giulio, id. Chieti, id. 1 alpini.	Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 6 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAVALORO Gaetano.
FORMENTINI Omero, id. Genova, id. Massa.	Trasferito di ruolo dal 16 novembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 21 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROMANIS Giulio.
ANTINORI Armando, id. Napoli, id. Salerno sud.	Trasferito di ruolo dall'8 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Salerno sud. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRANDE Antonio.
ASOLE Salvatore, id. Sassari, id. Tortona.	Trasferito di ruolo dal 28 maggio 1917, con anzianità dal 25 febbraio 1917 e destinato 48 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANUSA Demetrio.
FOETTO Luigi, id. Novara, V sud.	Trasferito di ruolo dal 31 gennaio 1918, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 24 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARIS Tommaso.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 23-6-1918).

REALE Gaetano, distretto Catania, deposito Catania.	Trasferito di ruolo dal 4 settembre 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Catania. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente RUSSOLO Edoardo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 4 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
CURATOLO Giuseppe, id. Trapani, id. Pisa.	Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1915 e destinato 3 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente CONTI Alberto. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Alberto.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero. (*D. L.* 23-6-1918. — *D. C. S.* 18-6-1918).

Capitano di complemento artiglieria promosso maggiore nell'arma stessa, e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1916:

SPINOGLIO Italo, 2 montagna, distretto Torino	Con decorrenza dal 30 settembre 1917 e per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale. — Investito del comando effettivo d'armata per decreto del Comando Supremo 22 giugno 1918, prende posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado MONTUORI cav. Luca. (*D. L.* 27-6-1918).

CITTADINI cav. Arturo, tenente generale. — Nominato primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re. (*R. D.* 28-6-1918).

MAZZONE cav. Natalino, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 20-6-1918)

MAFFI cav. Carlo, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 12 aprile 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

BARBIERI cav. Alberto, tenente colonnello. — Esonerato dalle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° giugno 1918, perchè destinato ad altre funzioni. (*D. L.* 13-6-1918).

SOGNO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 13-6-1918)

SESIA cav. Umberto, maggiore artiglieria. — Trasferito nel corpo di stato maggiore dal 30 maggio 1917. (*D. L.* 23-6-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

ZERMAN cav. Enrico, tenente colonnello, legione Bari. — I decreti luogotenenziali 6 gennaio e 17 febbraio 1918, riguardanti il nominato ufficiale sono rettificati nel senso che la promozione a scelta nel grado attuale deve intendersi effettuata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado ELEFANTE cav. Ferdinando. (*D. L.* 20-6-1918).

ARNAUDI cav. Luigi, tenente colonnello, legione Torino. — Trasferito divisione Napoli interna, legione Napoli. (*Dec. M.* 25-6-1918).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e con decorrenza per gli assegni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 20-6-1918).

ALBERTAZZI cav. Giuseppe, legione Firenze.	Con anzianità 31 gennaio 1918, e decorrenza assegni 1° febbraio 1918.
BRIZIO cav. Giuseppe, id. Bologna.	Con anzianità 30 aprile 1918, e decorrenza assegni 1° maggio 1918.

CASU Gavino, maggiore, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 25-10-1917)

VIALE cav. Ferdinando, capitano a disposizione Ministero esteri. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa, rimanendo a disposizione del predetto Ministero. (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti capitani sono destinati o trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 27-6-1918)

BRUNO Attilio, legione Allievi	Trasferito compagnia Mantova interna, legione Verona
MANFREDI Angelo, id. Bari	Destinato a disposizione legione Bari
LOVISOLO Pietro, id. Bologna	Trasferito compagnia Verona esterna, legione Verona
BALISONE Angelo, id. Ancona	Id. a disposizione legione Genova
BURATTI Umberto, id. Torino	Id. legione Allievi

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 30. (*D. L.* 16-6-1918).

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917

GALGANO Donato, deposito fanteria Avellino.	Destinato tenenza Urbino, legione Ancona. Segue nel ruolo dell'arma il pari grado ESPOSITO-AMODIO Pietro.

Con anzianità assoluta 4 ottobre 1917.

BERNARDO Saverio, reggimento cavalleggeri di Vicenza (24).	Destinato tenenza Frosinone, legione Roma

I seguenti tenenti sono destinati o trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 23-6-1918

MACCHI Salvatore, legione Messina.	Trasferito a disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).
GANDINI Andrea, id. Torino	Destinato tenenza Borgo S. Dalmazzo, legione Torino
TROYSI Alfredo, id. Verona.	Trasferito id. Pavia, id. Milano.
BERTINETTI Erminio, id. Milano	Id. id. Padova, id. Verona.
CONGEDO Giuseppe, id. Roma.	Id. a disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).

I seguenti sottotenenti sono destinati o trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-6-1918)

TOSCANO Armando.	Destinato a disposizione legione Firenze.
BOZZA Ottorino, legione Bari.	Trasferito a disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo)

ARMA DI FANTERIA.

PRATIS cav. Serafino, colonnello 3 alpini, stato collocato da tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1035. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 6 giugno 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 20-6-1918).

MARESCOTTI cav. Guglielmo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Livorno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 maggio 1918, ai termini dell'art. 15 della legge 16 luglio 1912, n. 806.

MARESCOTTI cav. Guglielmo, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Livorno. — Richiamato in servizio dall'11 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 20-6-1918).

PONZINI cav. Alighiero, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 maggio 1918 ai termini dell'articolo 15 della legge 16 luglio 1912, n. 806.

[illegible] cav. [illegible], colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma. — Richiamato in servizio dall'11 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 20-6-1918).

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 maggio 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 16 luglio 1912, n. 806.

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio dal 15 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 20-6-1918).

ROTELLI cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 aprile 1918, richiamato in servizio dall'11 maggio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi). Destinato tribunale militare Messina. (*D. L.* 23-6-1918).

PROVALE cav. Mario, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 4 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata (per quattro mesi). (*D. L.* 23-6-1918).

CITARELLA TUFANO cav. Domenico.	Dal 21 maggio 1918.
CRESPI cav. Ettore.	Dall'11 id.
CECERE cav. Ferdinando	Dal 25 id.

MONTI cav. Baldassarre, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Brescia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 aprile 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 16 luglio 1912, n. 806.

MONTI cav. Baldassarre, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Brescia. — Richiamato in servizio dal 12 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 23-6-1918).

BAGGIO cav. Roberto, colonnello comandante 5 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918 col quale il sunindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 23-6-1918)).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 27-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

NANNI cav. Francesco, deposito fanteria Catanzaro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VANETTI cav. Luigi

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

GIOBBE cav. Alfredo, deposito 69 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNITRAPANI cav. Carlo

CRISCUOLO cav. Pietro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Milano. — Richiamato in servizio deposito 20 fanteria dal 17 giugno 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). (*D. L.* 20-6-1918).

PETRALI cav. Ettore, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bergamo. — Richiamato in servizio, dal 6 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

[illegible] creto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055) — Cessa dall'anzidetta posizione dal 6 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

PESENTI cav. Giustavo, tenente colonnello in aspettativa a Milano. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918 per quattro mesi dal 17 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

CALABRESI cav. Carlo, tenente colonnello deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 18 aprile 1918 dal 19 marzo 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati. (*Det. M.* 23-6-1918).

PELLEGRINELLI cav. Ettore, 70 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Cosenza.
BELTRANDI cav. Giovanni, 49 id.	Id. id. id. Massa.
DE AMBROSIS cav. Leandro, 65 id.	Id. id. id. Novara nord — dal 5 maggio 1918.
COSSIO Guglielmo, deposito fanteria Palermo P.	Id. id. id. Novara nord — dal 31 id.
METTINO cav. Enrico, 22 fanteria.	Id. 21 id. — dal 21 aprile 1918.

TUCI cav. Ernesto, tenente colonnello 25 fanteria. — Cessa di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 759, anno 1915) dal 16 giugno 1918. (*Det. M.* 23-6-1918).

ALTAMURA cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Verona. — Richiamato in servizio deposito 80 fanteria dal 20 giugno 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 20-6-1918).

BALUGANI cav. Gustavo, maggiore in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Modena dal 27 dicembre 1917 (R. decreto 7 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 27 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dal 14 maggio 1918, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 20-6-1918).

MARESCA cav. Alfredo, maggiore deposito fanteria Torino P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi. Destinato deposito 92 fanteria. (*D. L.* 20-6-1918).

CATALANO cav. Roberto, maggiore cavalleggeri di Vicenza. — Trasferito col grado di tenente colonnello e con anzianità 16 agosto 1917 nell'arma di fanteria, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GALIANI cav. Pasquale. Destinato 47 fanteria. (*D. L.* 20-6-1918).

ZANNINI cav. Riccardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Modena. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 16 maggio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

CELERI cav. Carlo, maggiore deposito fanteria Frosinone. — Collocato in congedo provvisorio dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti maggiori già promossi a tale grado con i decreti per ciascuno indicati debbono intendersi promossi a scelta al grado di maggiore, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa. (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917.

MACCARIO cav. Alessandro, 4 alpini.	Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.
DE MURU cav. Vittorio, battaglione scuola aviatori.	Id. id. 14 ottobre 1917.
TRANI cav. Alberto, deposito fanteria Massa.	Id. id. 8 novembre 1917.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917

CASI cav. Guglielmo, 72 fanteria comandato presidio Mantova.	Decreto luogotenenziale 5 novembre 1917.

CERCONE cav. Francesco Paolo, maggiore deposito 39 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 19 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

BETTI cav. Antonio, maggiore deposito 19 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918)

DAFFINÀ cav. Pasquale, maggiore 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 aprile 1918, (per quattro mesi). (*D. L.* 23-6-1918)

RIGOLI cav. Carlo, maggiore deposito fanteria Torino. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917 per quattro mesi dal 13 settembre 1917 stata concessa da capitano al suindicato ufficiale, devo considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

CERIO cav. Giovanni, maggiore deposito fanteria Monza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per cinque mesi, dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

BERGAMASCHI cav. Adriano, maggiore 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918 dal 12 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 23-6-1918)

ALESSANDRINI cav. Luigi, 82 fanteria.	Dal 7 marzo 1918 — (Un anno). Destinato comando divisione militare Livorno.
GIROTTO cav. Mario, 5 alpini.	Dal 20 maggio 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 5 alpini, comandato comando mobilitato.
ARACRI cav. Guido, 92 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 16 marzo 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 92 fanteria, comandato comando mobilitato.
GAUDIO cav. Aristide, 85 id.	Dal 18 aprile 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 85 fanteria.
PADERNI cav. Luigi, 7 id.	Dal 25 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 7 fanteria.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 23-6-1918).

CAMPARI cav. Mario, deposito 82 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 17 maggio 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 82 fanteria.
SANTINI cav. Gualtiero, 5 bersaglieri.	Dal 13 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 5 bersaglieri.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 23-6-1918)

ARMINIO cav. Alfredo, deposito 63 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Bari. — Dal 2 maggio 1918.
NASTRI cav. Beniamino, id. fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 65 fanteria. — Dal 10 id.

PANTAROTTO cav. Alessandro, 8 alpini.	Trasferito deposito fanteria Bari — Dal 19 marzo 1918.
DORIA cav. Angelo, deposito fanteria Girgenti	Id. id. 74 fanteria — Dal 9 aprile 1918.
CASULA cav. Giovanni, 45 fanteria.	Id. 47 fanteria — Dall'11 maggio 1918.
CALABRESI cav. Aldo, 18 id.	Id. deposito 73 fanteria — Dal 9 aprile 1918.
MUSMECI cav. Angelo, deposito fanteria Ferrara	Id. id. fanteria Piacenza est — Dall'8 maggio 1918.
BUGLIONE DI MONALE cav. Giuseppe, deposito fanteria Roma nord-est	Assegnato al deposito mitraglieri Fiat Brescia.
ROSMINO cav. Alfredo, id. id. Novara sud	Trasferito deposito fanteria P
MAZZI cav. Ildovaldo, 51 fanteria.	Id. 40 fanteria — Dal 17 aprile 1918.
CROCE cav. Alessandro, deposito 3 alpini.	Id. deposito fanteria Novara N. — Dal 6 maggio 1918.
BETTINI cav. Gino, 36 fanteria.	Id. id. id. Parma nord-est.
CHIAISO cav. Giuseppe, 3 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 8 maggio 1918.
LAMA cav. Luigi, 87 fanteria.	Id. 78 fanteria.
MANGANO cav. Giuseppe, deposito 83 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità 9 novembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BODEO Carlo, deposito 20 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCHINI Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SANGUIGNI Enrico, deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GILLANDO cav. Salvatore.
NORFINI Giulio, deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BUSOLLI cav. Girolamo.

PUDDU Emilio, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 22 ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 4-4-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MEOLI Attilio, deposito 16 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBANO cav. Augusto.

Con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

RUGGIERO Giulio, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUELFI cav. Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ALBERTELLI Lorenzo, deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLIANI cav. Ettore Alfredo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

FANTONI Attilio, deposito fanteria Alessandria C.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASTALDI cav. Andrea.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917

BARBANO Felice, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDONI cav. Carlo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CERRA Bruno, deposito 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DALMAZZO cav. Oddino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

SQUILLACI Placido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPONE cav. Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

GAVIOLI Gaetano, 72 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIANI cav. Luigi.
GIORDANO Alfonso, deposito 32 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBA cav. Achille.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

POMODORO Francesco Saverio, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIATTI DAL POZZO cav. Umberto.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BERTINATTI Sirio, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GADDI cav. Guglielmo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GAIA Enrico, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARBORGHETTI cav. Federico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918.

FIANEGIANI Rubens, deposito 50 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DILAGO cav. Giuseppe.

FRACCHIA Italo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Voghera. — Richiamato in servizio deposito 37 fanteria dal 20 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 20-6-1918).

GUGLIELMINETTI Emilio, 91 fanteria.	Dal 10 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 91 fanteria.
RUMBOLO Edoardo, 78 id.	Dal 22 aprile 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 78 fanteria e comandato reparto presidiario.
SATTA Sebastiano, 3 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 9 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 3 fanteria.

LEVI Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ad Ancona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 maggio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 13 luglio 1912, n. 806.

LEVI Ettore, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, ad Ancona. — Richiamato in servizio 62 fanteria dal 24 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 15 maggio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

COGNETTI Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Lucca. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 maggio 1918, contemporaneamente richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 3 bersaglieri. (*D. L.* 20-6-1918).

PARISI Guido, capitano in aspettativa a Napoli. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 25 novembre 1917, per quattro mesi, dal 20 marzo 1917, e 13 giugno 1918, per sei mesi, dal 1° marzo 1918, state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 20-6-1918).

d'AMORE Gioacchino, capitano deposito 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1918 per (quattro mesi). (*D. L.* 20-6-1918).

MORELLI Stanislao, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Bologna. — Richiamato in servizio dal 21 giugno 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). Destinato deposito 2 granatieri. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata: (*D. L.* 23-6-1918).

GUATELLI Oreste, deposito 89 fanteria.	Dal 19 marzo 1918.
ZAPPINO Giuseppe, id. 5 alpini.	Dal 22 febbraio 1918.
PRINCIPINI Romeo, id. 8 bersaglieri.	Dal 28 ottobre 1917.

I sottonominati capitani, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 23-6-1918).

BASORE Paolo, deposito 37 fanteria.	Dal 1° giugno 1918.
ABBATI Marco, id. 93 id., comandato comando mobilitato.	Dal 19 febbraio 1918.
STRINATI Arturo, id. 8 id.	Dal 16 aprile 1918.
TARDINI Vincenzo, id. 41 id.	Dal 24 novembre 1917.

I seguenti capitani, promossi a tale grado rispettivamente con decreti luogotenenziali 17 e 24 marzo 1918, debbono intendersi promossi a scelta al grado di capitano, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1207, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 23-6-1918).

BONAZZI Prospero, deposito fanteria Piacenza est.

AMOROSO Italo, 23 fanteria.

MICHETTI Teofilo, capitano deposito fanteria Napoli nord. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 marzo 1918 (per un anno). (*D. L.* 23-6-1918).

MANGIONE Salvatore, capitano deposito fanteria Catanzaro. — L'anzianità relativa del sunindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DAL BELLO Angelo. (*D. L.* 23-6-1918).

LIGUORI Pasquale, capitano deposito 30 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'anzianità del sunindicato ufficiale viene stabilita al 18 agosto 1915.

Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DE STEFANO Giacomo. (*D. L.* 23-6-1918).

RIELLE Carlo, capitano deposito 85 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'anzianità del sunindicato ufficiale viene stabilita al 18 agosto 1915.

Il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINI Nicola. (*D. L.* 23-6-1918).

BAMBARA Domenico, capitano deposito 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1065). — L'anzianità del sunindicato ufficiale è portata al 30 settembre 1914.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TARTARINI Antonio. (*D. L.* 23-6-1918).

GRIPPA Alberto, capitano 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio dal 23 aprile 1918; richiamato contemporaneamente in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 39 fanteria. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 23-6-1918).

RAMPOLLA Francesco, deposito 93 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 799 *giornale militare* 1915).	Dal 17 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 93 fanteria.
MORISCIANO Gregorio, id., fanteria Trapani.	Dal 5 id. — (Quattro mesi). Destinato deposito 31 fanteria e comandato ad un reparto presidiario.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi). (*D. L.* 23-6-1918).

LUISI Arcangelo, 27 fanteria.	Dal 4 giugno 1918. Destinato deposito 27 fanteria e comandato comando mobilitato.
GRAZZINI Ottorino, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Dal 20 maggio 1918. Destinato deposito 84 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 23-6-1918).

BONANNI Francesco, 52 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Catania — Dal 24 maggio 1918.
OLDANI Giulio, deposito 66 id.	Id. id. id. Bari — Dal 20 id.
PALMEGIANO Salvatore, 81 id.	Id. id. id. Perugia — Dal 2 id.
SEMERARO Angelo, deposito fanteria Potenza.	Id. 27 fanteria — Dal 15 id.
PAPANDREA Filippo, id. id. Siracusa.	Id. 84 id. — Dal 1° aprile 1918.
ALQUATI Giovanni, 65 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma nord-est — Dal 23 id.
MIGNONE Felice, 37 id.	Assegnato scuola mitragliatrici Fiat, Brescia — Dal 22 id.
BRUNETTO Romualdo, 11 id.	Trasferito 36 fanteria — Dal 1° marzo 1918.
VITO Luigi, deposito fanteria Foggia.	Id. deposito fanteria Torino ovest — Dall'8 maggio 1918.

SEBASTIANELLI Arnaldo, 73 fanteria.	Trasferito 48 fanteria.
VACCARO Giuseppe, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. deposito fanteria Aquila.
CIOCCA Armando, 8 bersaglieri.	Id. id. id. Parma nord-est.
EUSEBIO Angelo, 7 alpini.	Id. 2 alpini.
RIZZI Augusto, 8 id.	Id. 7 id.
MORRA Eugenio, deposito 81 fanteria.	Id. 93 fanteria — Dal 13 aprile 1918.
DRAGIONI Giuseppe, 27 id.	Id. deposito fanteria Roma nord est — Dal 10 maggio 1918.
BERTINI Umberto, 20 id.	Id. id. id. Cuneo — Dal 21 aprile 1918.
GUGLIERI Luigi, 7 bersaglieri.	Id. id. 2 fanteria Firenze.
MAROTTA Luigi, 73 fanteria.	Id. id. 8 bersaglieri Livorno.
SPRINGOLO Arturo, 6 alpini a disposizione intendenza generale per servizi automobilisti.	Resta a disposizione dell'intendenza generale comandato 3ª compagnia automobilisti.
VIGORELLI Aldo, deposito 48 fanteria comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 7 fanteria.

FORNERIS Alberto, capitano deposito bersaglieri Palermo, comandato corpo aeronautico — Cessa di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, *giornale militare* anno 1915) dal 12 giugno 1918, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M.* 23-6-1918).

AGNELLO Vincenzo, capitano 10 bersaglieri. — Collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915). Dal 22 maggio 1918 (quattro mesi), restando comandato al corpo ove attualmente presta servizio. (*Del. M.* 23-6-1918)

DEL SOLDATO Silvio, tenente deposito fanteria Novara N. — Promosso capitano per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1347, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRENTIN Ignazio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla date per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 :

MEALLI Italo, deposito 72 fanteria comandato deposito aeronautico (aviatori) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASAVECCHIA Manrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 giugno 1917 :

MASCHINI Raffaele, deposito fanteria Firenze Ud.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917 :

CIARDULLI Ettore, deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHIA Francesco.
SELIS LONGU Luigi, deposito fanteria Bra.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FARLAMENGHI Calogero.
DE ZARDO Liberale, id. id. Torino ovest.	Id. id. id. ANASTASIA Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917

PAGNOTTA Gino, deposito fanteria Ferrara	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTINO Francesco.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi: (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FICAGLIA Enrico, 69 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DESIDERI Alfredo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

REALE Pietro, deposito 91 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRASI Felice.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 23-6-1918).

ACCOTTO Pietro, 77 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL MASTRO CALVETTI Riccardo.
COMITO Antonio, 48 id.	Id. id. id. ARNALDI Emilio.
CAVALIERI Ugo, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GIACANELLI Giulietto.
PANDOLFO Tommaso, 3 fanteria.	
DI DOMENICANTONIO Tito, deposito fanteria Trapani	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI Angelo.
PROSDOCIMO Mario, id. id. Firenze, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTAGLIA Giacinto.
MOGGIO Enrico, 2 fanteria.	Id. id. id. GIOACCHINO Anselmo.
MONFERONI Graziadio, 92 fanteria, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELOTTI Filippo.
VALESANO Giuseppe, deposito fanteria Ivrea.	Id. id. id. PROVARONI Emilio.
SCHETTINI Umberto, 12 bersaglieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Dino.
BOLDRINI Ferruccio, deposito 73 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORMIGATTI Cesare.
LONZI Ernesto, id. 72 id., comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. NACCARI Francesco.
NASCI Silvio, deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. QUARANTA Benedetto.
MASELLA Ignazio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. D'ANGELO Guido.
BARILE Pietro, 73 fanteria.	Id. id. id. MANNONI Dino.

QUAGLIA Ferdinando, 83 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZA Michele
PROIETTI Elio, reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. ROLLI Ugo.
MANCUSO Antonino, deposito fanteria Messina.	Id. id. id. ROTA Enrico.
NARDI Vincenzo, id. id. Como.	Id. id. id. POLICASTRO Enzo
BECCHINA Antonino, 81 fanteria.	Id. id. id. FONTEMAGGI Umberto.
FAMETANI Pietro, 87 id.	Id. id. id. MOSCHELLA Francesco
CARUSO Gaspare, deposito fanteria Firenze Sac. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CILENTI Eligio
MOCI Augusto, 6 bersaglieri	Id. id. id. TONARELLI Erminio.
TERMINE Rocco, deposito fanteria Alessandria A.	Id. id. id. POTENZA Angelo Saverio
GRAVINA Carmine, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. GALEOTTI Cristoforo.
VALENTINI Riccardo, 91 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PRIVITERA Giuseppe.
DE RUBERTIS Giuseppe, 57 id.	
CAPUERI Cosimo 94 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUFFA Gennaro.
BALBONI Ugo, 2° battaglione indigeni Eritrea.	Id. id. id. BRINDISI Ferdinando
MORGANTINI Umberto, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDO Giovanni.
BOSSI Luigi, deposito fanteria Milano C.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSO Remigio.
COLOSIMO Giuseppe, 77 fanteria.	Id. id. id. PICCINNO Riccardo.
BRETTI Ambrogio, deposito fanteria Firenze Ud.	Id. id. id. BOLLANI Francesco.
CORTE Mario, 86 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUGGIERO Carmelo.
FIORASI Francesco, 4 battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. DE FALCO Giovanni.
FERRERO FUSIÈ Francesco, deposito 86 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. SOZZI Paolo.
DE RHODEN Mario, 1 granatieri	Id. id. id. VASELLI Vincenzo
DRAGO GRINI Antonio, deposito fanteria Messina	Id. id. id. CAMPIONE Giuseppe.

RIVOIRE Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Livorno. — Richiamato in servizio dal 28 giugno 1918. Destinato 6 bersaglieri. (D. L. 20-6-1918).

MONTANARI Mario, tenente deposito 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 9 maggio 1918. (D. L. 20-6-1918).

SANTINI Raffaele, tenente 84 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 84 fanteria. (D. L. 20-6-1918).

AGOSTINELLI Oronzo, tenente reparto mitraglieri Fiat. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 aprile 1918, (per quattro mesi) (D. L. 20-6-1918).

GASBARRI Pietro, tenente deposito 18 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916 per sei mesi e 13 maggio 1917 dal 16 aprile 1917 state concesse al sottodetto ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (D. L. 20-6-1918).

BUONONATO Giovanni Battista, tenente deposito fanteria Livorno — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 88 fanteria (D. L. 20-6-1918).

I sottonotati tenenti, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata (D. L. 20-6-1918).

RUDINO Aurelio, 64 fanteria.	Dal 22 febbraio 1918.
CONDUSO Vincenzo, deposito 48 id.	Dal 3 maggio 1918.

RATTI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 21 luglio 1917, ad Alessandria (decreti luogotenenziali 28 agosto 1917 e 13 gennaio 1918). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 21 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918)

GAGLIARDI Riccardo, tenente 16 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1916) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 aprile 1918 (per un anno). (*D. L.* 23-6-1918).

CORTE Mario, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 86 fanteria. (*D. L.* 23-6-1918)

I seguenti tenenti in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 23-6-1918)

MARTINETTI Aldo, in aspettativa a Sassari.	Dal 28 giugno 1918 — (quattro mesi). Destinato deposito 45 fanteria
BRUNO Giovanni, id. a Messina.	Dal 16 maggio 1918 — (Tre mesi). Destinato deposito 19 fanteria.

SERRA Livio, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 90 fanteria. (*D. L.* 23-6-1918)

DE RE Angelo, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 14 luglio 1918 (*Dec. M.* 23-6-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 23-6-1918).

BOCCIANTI Enrico, deposito fanteria Perugia.	Trasferito 74 fanteria — Dal 19 maggio 1918.
ZINCONE Oreste, id. id. Avellino.	Id. 7 id. — Dal 12 aprile 1918.
MASSENZA Giovanni, id. id. Roma sud-ovest	Id. 25 id. — Dal 15 marzo 1918
RUSSO Gaspare, 3 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia — Dal 17 id. 1918.
PATTI Gaetano, deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. Trapani — Dall'11 id
UVA Vincenzo, id. id. Girgenti.	Id. 30 fanteria — Dal 26 aprile 1918.
TANTILLO Lorenzo id. 15 fanteria.	Comandato corpo aeronautico.
GAY Ernesto, tenente 40 fanteria	Trasferito 2 alpini — Dal 20 maggio 1918.
STELLA Guido, deposito fanteria Cuneo.	Id. deposito 84 fanteria.
GUERRINA Domenico, 30 fanteria.	Id. id. fanteria Mantova — Dal 26 aprile 1918.
BERGAMO Adelchi, deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. Napoli nord.
TORELLI Vittorio, id. id. Cosenza.	Id. id. id. Catanzaro.
INZALAGO Paolo, id. id. Roma sud-ovest	Id. id. id. Palermo P — Dall'8 maggio 1918.

MANCUSO Antonino, tenente deposito fanteria Messina. — Cessa di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1916) dal 21 giugno 1918. (*Dec. M.* 23-6-1918).

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916:

ALBINI Luigi, 65 fanteria, comandato comando mobilitato (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Polacco Luigi

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

LANZA Tommaso, 11 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Messina Salvatore.
CANTONI Ugo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Carbonara Giuseppe
TRABACCO Francesco, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. id. id. Rubelli Giulio Marco
NOVARINO Pietro, 4 alpini	Id. id. id. Corini Guido Giuseppe.
BISICCHIA Salvatore, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Amato Calogero.
DI GIROLAMO Francesco, deposito fanteria Catanzaro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Pumo Biagio.
COSIMO Vincenzo, 39 fanteria	Id. id. id. Baratti Bruno.
MICHELAZZO Giuseppe, deposito fanteria Firenze sud-est	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Boaretti Giorgio.
BASCETTA Lucio, 61 fanteria.	Id. id. id. Bottezo Palmiro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 agosto 1916

BONINI Giuseppe, 10 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

PECHILLO Luigi 56 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Di Custo Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916:

ARONADIO Ettore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Pepe Gabriele

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

MARESTA Bruno, deposito fanteria Ravenna	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Angelin, Romeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

GEROMAZZO Luigi, 4 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'Anna Mario
PALLONE Eraldo, 69 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Mercaldo Virginio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

OTTINO Ernesto, reparto mitragliatrici Fiat	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Tedesco Salvatore.
AGNINI Domenico, id. id. id.	Id. id. id. Baccante Ercole.
CALAMIDA Enrico Raffaele, deposito fanteria Roma nord-est	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Cantoni Romeo
CORRADINI Antonio, 77 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Alessandrini [illegible],

RUSSO Giovanni, deposito fanteria Ferrara.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERTINI Giuseppe Luigi.
BINDA Dante, corpo aeronautico militare.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROPIETRO Silvio.
SCHIPANI Francesco, 15 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FATANI Leo.
GIACHINO Emilio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. ARTUFFO Angelo.
SMIRIGLIO Antonino, 53 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FORREZ Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BOLLETTIERI Lorenzo, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIARDI Giovanni.
MANGANELLI Piero, 1 bersaglieri.	Id. id. id. IANNE Italo Agostino.
VANNI Amerigo, 1 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARABINO Matteo.
FALCONE Claudio, 16 fanteria.	Id. id. id. MASCIONI Guido.
PAULONE Nicola, deposito fanteria Milano ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCIA Alfredo.
REZZI Leopoldo, 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGLIERI Alfredo.
LASAGNA Cesare, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUTZOLU Domenico.
FERRARI Emilio, 7 alpini.	Id. id. id. DAMONTI Mario.
CONDEMI Pasquale, 1 bersaglieri.	Id. id. id. ALVISI Astorre.

SANGERMANO Antonio, sottotenente 4 fanteria. — Promosso tenente, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNONE Enrico. (*D. L.* 23-6-1918).

BONINI Giuseppe, sottotenente 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 maggio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 23-6-1918).

DE PASQUALE Gaetano, sottotenente deposito fanteria Catania. — Trasferito deposito fanteria Torino P., dal 6 aprile 1918 (*Det. M.* 23-6-1918).

NOTIFICAZIONI

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257:

LAMBERT cav. Luigi, deposito 11 bersaglieri.	**MIGLIACCI** cav. Gino, 6 alpini.

TAVONI cav. Gaetano, maggiore 10 bersaglieri. — Già promosso all'attuale grado a turno normale, è stato riconosciuto, in seguito, meritevole della promozione a scelta al grado stesso, in base all'art. 2 della legge 5 giugno 1913, n. 601 modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257.

GUASCHETTI Giovanni, capitano, deposito fanteria Perugia. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 89 del *giornale militare* 1916:

COMIN Ettore, capitano 1 alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 luglio 1916.

TISSI Francesco, capitano 8 alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

LODI Giorgio, capitano comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1257:

GIANTURCO Luigi, 11 bersaglieri.	**DE PALMA** Francesco, 1 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

NEBIOLO cav. Carlo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 4 aprile 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria, in seguito a determinazione del Comando Supremo dell'esercito sono comandati ai corpi di fanteria a fianco di ciascuno indicati dal 14 ottobre 1917: (*Det. M.* 23-6-1918).

STAGLIENO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI cav. Gregorio, reggimento Piemonte Reale cavalleria	Comandato reggimento deposito fanteria Livorno.
PORTO CONTE PALATINO, CONTE DI VIVARO E DI VALVEGNA cav. Alessandro, id. Savoia cavalleria.	Id. 1 reggimento alpini.

MARCHETTI cav. Giulio, maggiore reggimento cavalleggeri di Roma. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 luglio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando predetto reggimento. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GIUSTI cav. Luigi. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria in seguito a determinazione del Comando Supremo sono comandati ai corpi di fanteria a fianco di ciascuno indicati dal 14 ottobre 1917: (*Det. M.* 23-6-1918).

BIEGO CONTE DI COSTA FABBRICA (O COSTA BISSARA) Girolamo, reggimento lancieri di Montebello.	Comandato 2 reggimento granatieri.
BERNASCONI Augusto, id. cavalleggeri di Aquila.	Id. reggimento deposito fanteria Torino ovest.

ARCONATI Carlo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° maggio 1917 (decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 1° giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato reggimento cavalleggeri di Roma. (*D. L.* 23-6-1918).

MARIANI Edoardo, capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 28 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria in seguito a determinazione del Comando Supremo dell'esercito sono comandati ai corpi di fanteria, a fianco di ciascuno indicati dal 14 ottobre 1917: (*Det. M.* 23-6-1918).

TORRI Alessandro, reggimento lancieri di Aosta.	Comandato 35 reggimento fanteria.
MANFRONI Giuseppe, id. id. di Vercelli.	Id. reggimento deposito fanteria Cosenza.
ANTONELLI Giacomo, id. Savoia cavalleria.	Id. id. id. bersaglieri Barletta.
PASSARELLI Alessandro, id. lancieri di Mantova.	Id. 8 reggimento alpini.
LOSSO Alessandro, id. cavalleggeri di Palermo.	Id. 57 id. fanteria.
RUSSO Francesco, id. Nizza cavalleria.	Id. 4 id. bersaglieri.
LAMBERTI NOBILE DI SAVONA Cesare, id. cavalleggeri di Roma.	Id. 86 id. fanteria.
AUDENINO Amedeo, id. lancieri di Aosta.	Id. reggimento deposito fanteria Avellino.
LUIGI Guido, id. id. di Vittorio Emanuele II.	Id. 78 reggimento fanteria.
RONCHI Giulio, id. cavalleggeri di Lucca.	Id. reggimento deposito fanteria Napoli nord.
CAMBIASO Ernesto, id. id. di Saluzzo.	Id. 51 reggimento fanteria.
SILVA Carlo, id. Nizza cavalleria.	Id. reggimento deposito fanteria Napoli sud.
BONASI Luca, id. lancieri di Milano.	Id. id. id. Mantova.
BARBACCO Francesco, id. id. di Firenze.	Id. id. id. Caserta.

VITALE Adriano, reggimento cavalleggeri di Lucca	Comandato reggimento deposito bersaglieri Torino.
SCARAMPI DI PRUNETTO Ludovico, id. id. di Treviso.	Id. 52 reggimento fanteria.
CERAME Giuseppe, id. id. di Alessandria.	Id. 6 id. bersaglieri.
SERENA MUGHINI Raimondo, id. Genova cavalleria.	Id. 11 id. fanteria
NASI Mario, id. lancieri di Milano.	Id. 90 id. id.
MESSINA Leonida, id. Genova cavalleria.	Id. 60 id. id
BOGNETTI Alfonso, id. Genova id.	Id. 11 id. id.
SAVARESE Giuseppe, id. lancieri di Aosta.	Id. 11 id. bersaglieri.
DONDI OROLOGIO Amilcare, id. id. di Milano	Id. reggimento deposito fanteria Ancona.
D'ALBERTAS marchese Arturo, id. Nizza cavalleria	Id. 3 reggimento alpini.
FEDE Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia	Id. reggimento deposito fanteria Palermo O.
BOLDONI Mario, id. lancieri di Vercelli.	Id. 52 reggimento fanteria
COSENTINI Giuseppe, id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. reggimento deposito bersaglieri Bologna.
VOLI Emilio, id. Savoia id.	Id. 28 reggimento fanteria.
GIUSIANA nobile Egidio, id. lancieri di Vercelli.	Id. 2 id. alpini.
GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI Emilio, id. Nizza cavalleria	Id. reggimento deposito fanteria Catanzaro.
NAPOLI Giovanni, id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. id. Cuneo
D'ALBERTAS Ottaviano, id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. 2 reggimento alpini
ARLOTTA Massimo, id. Nizza id.	Id. 6 id. fanteria.
DE BOTTINI DI SANT'AGNESE Achille, id. cavalleggeri di Lucca.	Id. 69 id. id.
ANTINORI Giov. Gualberto, id. id. di Treviso.	Id. 5 id. id.
PANICADI Aurelio, id. id. di Caserta.	Id. 54 id. id
BOSCASSI Guglielmo, id. id. di Palermo	Id. reggimento deposito bersaglieri Napoli.
RICCI Goffredo, id. id. di Monferrato.	Id. 23 reggimento fanteria
ROSEL Mario, id. id. di Monferrato.	Id. 24 id. id
LELLI Federico, id. Genova cavalleria	Id. reggimento deposito fanteria Novara sud.
ZAFFUTO Amedeo, id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. 7 reggimento fanteria.
MORENO Emanuele, id. Savoia cavalleria.	Id. reggimento deposito fanteria Piacenza ovest.
ALLEGRI Cristoforo, id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. id. Alessandria A.
CARACCIOLO Domenico, id. id. di Aquila.	Id. 40 reggimento fanteria
TORRIGIANI Fulco, id. id. di Treviso.	Id. 3 id. alpini

PEPE Alberto, tenente reggimento lancieri di Montebello. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 giugno 1918, continuando predetto reggimento.

Precederà nel ruolo il capitano DE GUIDI Annibale. (*D. L.* 28-6-1918).

LUSI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 4 novembre 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato reggimento cavalleggeri di Catania. (*D. L.* 28-6-1918).

TIBALDI Carlo, tenente reggimento lancieri di Milano. — L'anzianità assoluta 1° maggio 1916, nel grado di sottotenente stabilitagli col decreto luogotenenziale di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente in data 13 agosto 1916, è rettificata al 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente la di lui anzianità assoluta 1° febbraio 1917 nel grado di tenente stabilita col decreto luogotenenziale 18 marzo 1917, è rettificata al 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Seguirà provvisoriamente nel ruolo il tenente DAL POZZO Sebastiano. (*D. L.* 28-6-1918).

LUGLI Leonello, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo il tenente RIGOLONI Virginio (*D. L.* 28-6-1918)

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria in seguito a determinazione del 15 giugno 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

BELLOTTI cav. Francesco, colonnello comandante il reggimento Genova cavalleria. — Già promosso colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

PONZI Antonio, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

PERRONE DI S. MARTINO Paolo, tenente reggimento lancieri di Vercelli. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916.

MARTELLI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

CORVINO Manlio, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 15 settembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

DE SANTI cav. Vincenzo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-5-1918).

CORSI cav. Giuseppe, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato comando corpo armata Genova) (territoriale). — L'aspettativa stata concessagli con decreto luogotenenziale 15 aprile 1917 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

CIGOLOTTI CONTE DI MEDUNA cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (comandato comando corpo d'armata Verona) (territoriale). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato comando corpo armata Alessandria (territoriale). (*Det. M.* 23-6-1918).

REGGIANI cav. Ivone, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

ALMAGIA' cav. Giacomo, tenente colonnello di artiglieria. — La sua promozione al grado di tenente colonnello di cui al decreto luogotenenziale in data 20 luglio 1917, deve intendersi effettuata nel corpo di stato maggiore nel quale il predetto ufficiale fu trasferito a datare dal 22 luglio 1917 con decreto luogotenenziale in data 16 agosto 1917 in base all'art. 23 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificato con decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916 n. 1289 e 1588, con riserva di anzianità assoluta e relativa. (*D. L.* 23-6-1918).

SESIA cav. Umberto, tenente colonnello di artiglieria. — La sua promozione al grado di tenente colonnello di cui al decreto luogotenenziale in data 16 agosto 1917 deve intendersi effettuata nel corpo di stato maggiore nel quale il predetto ufficiale fu trasferito a datare dal 30 maggio 1917 con decreto luogotenenziale in data 23 giugno 1918 in base all'art. 23 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificato coi decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916 n. 1289 e 1588, con riserva di anzianità assoluta e relativa. (*D. L.* 23-6-1918).

La sede di anzianità assoluta e relativa dei sottonotati tenenti colonnelli nel corpo di stato maggiore (artiglieria) è stabilita come appresso ai termini dell'art. 21 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62; (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità assoluta 25 febbraio 1917:

ALMAGIA' cav. Giacomo.	Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello **GUNZI** cav. Alberto.
SESIA cav. Umberto.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello **SCHELLINO** cav. Gioacchino.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 23-6-1918).

BRUNO cav. Gaetano, 15 campagna.	Trasferito 32 campagna.
MARINETTI cav. Giulio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. 34 id.
GIOLI cav. Giuseppe, 35 campagna.	Id. 31 id.
VENIER cav. Sebastiano, 6 fortezza.	Id. 5 fortezza (costa e fortezza).
GIORDANO cav. Giuseppe, 7 id.	Id. 4 id. (costa).
MUGNAINI cav. Giuseppe, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni).	Id. 8 campagna, cessando di essere comandato come contro.
CAMPILARGIU cav. Salvatore, 8 fortezza.	Trasferito 7 fortezza.
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Gian Francesco, 16 campagna.	Id. 9 id.
PIOVANO cav. Luigi Paolo, 10 fortezza (assedio).	Id. 6 id.
MAFFEI cav. Alfredo, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 10 id. (assedio).
GATTESCHI PATRIZIO DI PISTOIA cav. Camillo, 1 id. (costa).	Id. 9 id.
PASQUALI cav. Pietro, 1 id. (id.).	Id. 9 id.
PARODI DEI DUCHI DI BELSITO nob. cav. Ugo, 32 campagna.	Id. 6 id.
MASSARELLI cav. Manfredo, a disposizione (comandato 2 pesante campale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 7ª fortezza.
TOMASSINI cav. Cesare, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pesaro (2) cessando di essere comandato come contro.
DAMIANI cav. Alfredo, 24 id. (id. id. id.).	Id. id. id. Pavia (9) id. id. id.

DE CAPRIO Giovanni, maggiore 6 campagna (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 5 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 23-6-1918).

LOMASCIO cav. Eugenio, 3 montagna.	Trasferito 33 campagna.
PIRAS cav. Ettore, 1 fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro.
PIETRANERA cav. Erminio, 24 campagna.	Trasferito 30 campagna.
PENTIMALLI cav. Riccardo, 9 fortezza.	Id. 2 fortezza (costa e fortezza).
MAINARDI cav. Alessandro, 7 id.	Id. 2 id. (id. id.).
D'ORMEA cav. Ugo, 1 id. (costa).	Id. 5 id. (id. id.).
VIALARDI cav. Riccardo, 4 id. (id.).	Id. 1 id. (costa).
BERARDO Floro, 36 campagna.	Id. 3 id. (costa e fortezza) continuando attuale destinazione.
DI **GIULIO** cav. Riccardo, 12 id.	Id. 7 id.
SISSA cav. Guido, 9 fortezza.	Id. 10 id. (assedio).
CLERICI cav. Ettore, direzione artiglieria Venezia sezione staccata.	Id. 6 id.
LUCCHI cav. Giorgio, 2 pesante campale.	Id. 9 id.
OSTUNI cav. Francesco, 8 fortezza.	Id. 6 id.
MONROY cav. Alberto, 10 id. (assedio).	Id. 7 id.
ANSALDI cav. Giorgio, 2 id. (costa e fortezza).	Id. 7 id.
TOMMASI cav. Ubaldo, 3 id. (id. id.).	Id. 10 id. (assedio) comandato Accademia militare.
D'APONTE cav. Alberto, 10 campagna.	Id. 10 id. (id.).
MAGGIORI cav. Italo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. 7 id.
BERARDI cav. Paolo, 23 campagna.	Id. 6 id.
BEMPORAD cav. Aldo, 5 fortezza (costa e fortezza) comandato direzione artiglieria Venezia.	Id. 9 id. cessando di essere comandato come contro.

ROSSO cav. Luigi, 15 campagna	Trasferito 8 fortezza
CUOMO cav. Vincenzo, 10 fortezza (assedio).	Id. 9 id.
BISCACCIANTI nob. Alessandro, 28 campagna.	Id. 10 id. (assedio)
CALZANERA Tullio, 4 fortezza (costa).	Id. 10 id. (id.).
ORSELLO Umberto, 32 campagna.	Id. 6 id.
MULAS Francesco, 10 fortezza (assedio).	Id. 9 id.
GALLI DELLA LOGGIA Alberto, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 10 id. (assedio) comandato Ministero armi e munizioni
FLORES cav. Ildebrando, 27 campagna	Id. 13 campagna

DE VITIIS Stanislao, capitano 29 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 giugno 1918. Richiamato in servizio deposito 2 montagna dal 6 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi. (*D. L.* 23-6-1918)

DE LUCA Mario, capitano 9 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 5 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati. (*Det. M.* 23-6-1918)

MURER Alberto, 10 fortezza (assedio).	Trasferito 3 fortezza (costa e fortezza).
VIVANTI Eduardo, 1 id. (costa).	Id. 28 campagna
PALMA Vittorio, 33 campagna (comandato accademia militare).	Id. 5 fortezza (costa e fortezza) cessando di essere comandato come contro
DE PAOLIS Luigi, 11 id.	Id. 34 campagna
RAVAIOLI Corrado, 35 id.	Id. 36 id.
PITIGLIANI Gastone, 1 fortezza (costa)	Id. 3 fortezza (costa e fortezza).
LATTY Tarquinio, 5 campagna.	Id. 35 campagna
ROSSO Ilario, 17 id.	Id. 33 id.
CARASSO Filippo, 1 montagna.	Id. 36 id.
RUGGERI LADERCHI Cesare, 27 campagna.	Id. 33 id.
SPIAZZI Eugenio, 2 fortezza (costa)	Id. 5 fortezza (costa e fortezza)
AZAIS Pio, 3 montagna.	Id. 36 campagna
MAIORANI Roberto, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 34 id.
FESTARI Aldo, 3 montagna.	Id. 32 id.
SPINELLI Francesco, 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 35 id. (cessando di essere comandato come contro
FANELLA Alverardo, 2 fortezza (costa).	Id. 5 fortezza (costa e fortezza)
DAL VERME Donnino, 28 campagna.	Id. 36 campagna.
CIOLFI Gennaro, 33 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 1 fortezza (costa) cessando di essere comandato come contro
ATTISANI Giuseppe, 8 id.	Id. 30 campagna
NATILI Italo, 20 id.	Id. 32 id.
BOI Enrico, 3 fortezza.	Id. 5 fortezza (costa e fortezza).
BOSELLI Guido, 30 campagna.	Id. 6 id.
GENTA Vittorio, 1 fortezza (costa)	Id. 10 id. (assedio)
OTTONE Paolo, 11 campagna.	Id. 7 id.
DE PANFILIS Antonio, 2 fortezza (costa).	Id. 6 id.
GUIDA Ivo, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 9 id.
QUARRA Ferruccio, 6 id.	Id. 10 id. (assedio)
LETIZIA Angelo, 7 id.	Id. 10 id. (id.).
IZZO Vittorio, 9 id.	Id. 10 id. (id.).
CAMUSSO Michele, 3 id. (costa e fortezza) (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 10 id. (id.) cessando di essere comandato come contro
LUBRANO Luigi, 6 id.	Id. 10 id. (id.).
NATRELLA-LEITZ Oscar, 1 id. (costa).	Id. 10 id. (id.)

SCLAVO Francesco, 6 fortezza.	Trasferito 10 fortezza (assedio)
SICARDI Carlo, 6 id.	Id. 7 id.
BOSONE Adriano, 5 id.	Id. 7 id.
TROTTA Giovanni Battista, 3 id. (costa e fortezza)	Id. 9 id.
LANDI Alfonso, 8 id.	Id. 10 id. (assedio).
VOLPI Giuseppe, 8 id.	Id. 7 id.
RISI Aldo, 1 campagna.	Id. 6 id.
RABINO Luigi, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 6 id.
GIORGI Giuseppe, 3 id. (id. id.).	Id. 6 id.
TRABUCCHI Alessandro, 2 id. (costa).	Id. 6 id.
BASILICO Edoardo, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 6 id.
CINTI Giuseppe, 4 id. (costa).	Id. 9 id.
SUZZANI Michele, 6 id.	Id. 6 id.
TEDESCO Luigi, 35 campagna.	Id. 7 id.
LOLLINI Fernando, 2 id.	Id. 6 id.
MASSAIOLI NOBILE DI URBINO Italo, 24 id.	Id. 10 id. (assedio).
LAGALLA Teodoro, 5 id.	Id. 7 id.
POLI Adriano, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 7 id. continuando attuale destinazione.
ORLANDI Enrico, 35 campagna.	Id. 7 id. id. id.
MORRA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 9 id. cessando di essere comandato come contro
ORTONA Giulio, 23 campagna.	Id. 7 id.
UTILI Umberto, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 10 id. (assedio) cessando di essere comandato come contro
BOGLIONE Gabriele, 11 id. (id. id. id.).	Id. 10 id. (id.) id. id. id.
COLOMBO Cesare, 3 montagna.	Id. 6 id.
AGUZZI Giovanni, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 10 id. (assedio).
MARINO Guglielmo, 9 id.	Id. 6 id.
QUESTA Enrico, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 6 id.
ORLANDO Francesco, 32 campagna.	Id. 7 id.
SALVI Pier Battista, 30 id.	Id. 6 id.
CAROSI MARTINOZZI Antonio, 5 fortezza.	Id. 7 id. continuando attuale destinazione.
GHEORGHITSI Elia, 1 pesante campale.	Id. 9 id.
ZAMPINI Fulgenzio, 1 fortezza (costa).	Id. 10 id. (assedio) continuando nell'attuale servizio.
GIANNINI Edoardo, 2 id. (id.).	Id. 7 id. id. id.
LANTIERI DE PARATICO Simeone, reggimento artiglieria a cavallo	Id. 7 id.
MONTAGNA Dino, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 7 id.
BERTINI Alberto, 2 id. (costa).	Id. 9 id.
PIANA Giuseppe, 7 id.	Id. 9 id.
MAZZA Arnaldo, 2 id. (costa).	Id. 9 id.
PONTICELLI Italo, 9 id.	Id. 7 id.
TAMIOTTI Emilio, 10 id. (assedio).	Id. 6 id.
PIASTRI Guido, 8 id.	Id. 7 id.
GABET Mario, 3 id. (costa).	Id. 6 id.
PATERNI Fulgenzio, 10 id. (assedio).	Id. reparto artiglieria controaerei
TRANIELLO Ottaviano, 2 id. (costa).	Id. id. id.
CALVINI Mario, 3 campagna.	Id. id. id.
SCOTTI Carlo, 8 fortezza.	Id. id. id.
MANCINELLI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 27 campagna cessando di essere comandato come contro.
SPINELLI Cesare, 19 id. (T)	Id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4) (T).

RIMINI Bruno, tenente 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dall'11 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 13 campagna dall'11 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

(D. L. 23-6-1918).

LIGUORI Giuseppe, tenente 35 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

BAGNA Vittorio, tenente 6 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 9 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

SITTA Ugo, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1918. Richiamato in servizio deposito 8 fortezza dal 18 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi. (*D. L.* 23-6-1918).

VALLETTA Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918). — Richiamato in servizio deposito 8 campagna dal 7 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi dal 26 aprile 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 23-6-1918).

VAGNONE Umberto, 8 fortezza	Trasferito 5 fortezza (costa e fortezza).
MARTELLI Armando, 19 campagna (T).	Id. 36 campagna (T).
CAPRILE Onorio, 4 fortezza (costa).	Id. 6 fortezza (costa e fortezza).
MICARELLI Alfredo, 15 campagna.	Id. 34 campagna.
CETRANGOLO Gennaro, 2 id.	Id. 33 id.
BORGATTI Antonino, 29 id.	Id. 36 id.
PLOTTERON Luigi, 24 id.	Id. 36 id.
RAMPINI Ettore, 3 montagna.	Id. 36 id.
FERRARI Attilio, 2 campagna.	Id. 5 fortezza (costa e fortezza).
CAMBRIA Vittorio, 24 id.	Id. 34 campagna.
CAMBRIA Michele, 12 id.	Id. 34 id.
BALDIZZONE Tommaso, 30 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 34 id. cessando di essere comandato come contro.
MANGANO Ettore, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. 31 id.
SODDU Sebastiano, 7 fortezza.	Id. 3 fortezza (costa e fortezza).
ZUNINO Mario, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Id. 36 campagna (T).
BARAGIOLA Felice, 10 fortezza (assedio).	Id. 3 fortezza (costa e fortezza).
BRESCIANI Renato, 7 campagna.	Id. 34 campagna.
DE PIRRO Francesco di Paola, 10 id.	Id. 36 id.
CORESI Vincenzo, 11 id.	Id. 32 id.
MICCIULLI Antonio, 27 id.	Id. 31 id.
LAMBERTI ZANARDI Luigi, 3 montagna.	Id. 36 id.
CASSIO Abelardo, 22 campagna.	Id. 36 id.
CAPASSO Riccardo, 8 fortezza (costa e fortezza).	Id. 9 fortezza.
ARATE Giulio, 10 id. (assedio).	Id. 9 id.
TURCHIARULO Francesco, 8 id.	Id. 10 id. (assedio).
GALATA' Antonio, 4 id. (costa).	Id. 7 id.
RAGUSA Salvatore, 35 campagna.	Id. 10 id. (assedio).
ARMELLINI Ezio, 20 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 6 id. cessando di essere comandato come contr
ROSSOLINI Pietro, 9 fortezza.	Id. 10 id. (assedio).
TEDESCHI Domenico, 16 campagna.	Id. 7 campagna.
CARDILLO Michele, 10 fortezza (assedio).	Id. 7 fortezza.
PALMA Emilio, 3 id. (costa e fortezza	Id. 7 id. continuando attuale destinazione.
TARTAGLIONE Michelangelo, 26 campagna.	Id. 10 id. (assedio) id. id. id.
TAGLIAPIETRA Carlo, 1 fortezza (costa).	Id. 10 id. (id.).
VINCITORIO Michele, 2 id. (id.).	Id. 10 id. (id.).
DURANTE Menotti, 4 id. (T).	Id. 10 id. (id.) (T).

FORNARI Bartolo, 36 campagna.	Trasferito 10 fortezza (assedio).
PARENTE Francesco, 14 id.	Id. 10 campagna.
CIACCURELLO Pasquale, 4 fortezza (costa).	Id. 7 fortezza.
LEMBO Adelelmo, 4 campagna.	Id. 10 id. (assedio).
FAGIOLO Guido, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 10 id. (id.).
LAVIANI Igino, 17 campagna.	Id. 8 id.
PROPERSI Giuseppe, 2 montagna.	Id. 10 id. (assedio).
INTRONA Silvio, 3 fortezza (costa e fortezza).	Id. 10 id. (id.).
CIANFRINI Ugo, 18 campagna.	Id. 9 id.
CARLESI Enrico, 2 fortezza (costa).	Id. 10 id. (assedio).
D'ALONZO Giovanni, 3 id. (costa e fortezza).	Id. 10 id. (id.).
DESSI Giuseppe, 10 id. (assedio).	Id. 8 id.
SANTANGELO Giulio, 36 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 10 id. (assedio) cessando di essere comandato come contro.
PAGANI Giannetto, 7 fortezza.	Id. 9 id.
CARUSO Sebastiano, 2 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 9 id. cessando di essere comandato come contro.
AVALLONE Antonio, 4 fortezza (costa).	Id. 10 id. (assedio).
PANERO Michele, 9 id.	Id. 10 id. (id.) continuando attuale destinazione.
PODDIGHE Salvatore, 38 campagna.	Id. 7 id.
CASTIGLIONI Angelo, 25 id.	Id. 10 id. (assedio).
RAFFAELLI Pietro, 2 id.	Id. 7 id. continuando attuale destinazione.
CARAGLIANO Tommaso, 4 fortezza (costa).	Id. 10 id. (assedio).
BERNARDI Loth, 8 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 9 id. cessando di essere comandato come contro.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI E PATRIZIO GENOVESE Amedeo, 20 id.	Id. 6 id.
BISESTI Mario, 38 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 7 campagna cessando di essere comandato come contro.
PARRINELLO Diego, 31 id.	Id. 10 fortezza (assedio).
SUCCI Cesare, 8 fortezza.	Id. 10 id. (id.).
SELMI Edoardo, 32 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. 10 id. (id.) cessando di essere comandato come contro.
MEROLA Ernesto, 9 fortezza.	Id. 7 id.
BOLLETTI-CENSI Emilio, 1 campagna.	Id. 7 id.
BAZAN Gaspare, 5 id.	Id. 7 id.
BORRELLI Luigi, 4 fortezza (costa).	Id. 10 id. (assedio).
BONESSA Nicola, 6 id.	Id. 10 id. (id.).
DELLACA' Enrico, 6 id.	Id. 7 id.
TUZZA Alfonso, 6 campagna.	Id. 7 id.
LANG Riccardo, 18 id. (controaerei).	Id. 32 campagna, cessando appartenere specialità controaerei.
PUCCIO Carlo, 11 id.	Id. reparto artiglieria controaerei.

RAYNA Edgardo, sottotenente r. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 18 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 1º giugno 1918.

(*D. L.* 25-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, in seguito a determinazione 15 giugno 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918 :

CORAZZI cav. Giulio, colonnello a disposizione. — Già promosso colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 dicembre 1917.

NARGA cav. Spartaco, colonnello a disposizione. — Già tenente colonnello promosso alle veci del grado superiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

CAVANDOLI cav. Francesco, colonnello a disposizione. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

GUIDOTTI cav. Guido, colonnello a disposizione. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

DE PIGNIER cav. Augusto, colonnello a disposizione. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

DE SERAS cav. Fernando, colonnello a disposizione. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 settembre 1915.

SANTANGELO cav. Carlo, tenente colonnello 3 fortezza. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

TESTA cav. Pietro, tenente colonnello 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

GARAVELLI cav. Emilio, tenente colonnello 23 campagna. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

ZO' cav. Luigi, maggiore 7 fortezza. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

MARCIANI cav. Giovanni, maggiore 22 campagna. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

TANCREDI Luigi, capitano 1 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

FREDA Vincenzo, capitano 1 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

GIUA Giovanni, capitano 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

ALPINI Benedetto, capitano 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

CECCONI Evaristo, capitano 22 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

CHIZZOLI Antonio, capitano reggimento artiglieria campagna Napoli (24). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

SILE Marino, capitano 31 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

WEISS Ugo, capitano reggimento artiglieria campagna Caserta (10). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

ANDREOLI Giuseppe, capitano 1 pesante campale. — 1). Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 agosto 1915.

2). Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

BADINI NOBILE DEI CONTI DI BELLARIO E DI ROVERETO IN CORTE Damiano, capitano 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

TOMASELLI Attilio, capitano 14 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PALADINI Eugenio, capitano reggimento artiglieria campagna Roma (13). — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PALAI Guido, capitano 31 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PASTORI Gino, capitano 29 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

FILIPPI Carlo, capitano 1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915.

MIGLIO Alfredo, capitano 16 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

AIELLO Luigi, capitano 6 pesante campale. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FREDA Giustino, capitano 10 fortezza. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

MATTIOLI Enrico, capitano [illegible] campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

MICELI Stanislao, capitano 18 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 maggio 1916.

DI MATTIA Fernando, capitano 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

MACIOTI Carlo, capitano 3 fortezza. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

MENGHINI Aldo, capitano 15 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

SCANDINARO [illegible], capitano 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

BAGNOLI Guido, capitano 16 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

FERRARIO Alberto, capitano 2 montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

SPERTI Giovanni, capitano [illegible] montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

RENZI Luca, capitano 14 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 6 agosto 1916.

LEONE Rodolfo, capitano 14 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

FESTARI Aldo, capitano 3 montagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

GUIDI BUFFARINI Guido, capitano 7 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

CERATO Giovanni, capitano reggimento artiglieria campagna Caserta (10). — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

PETTI Onorio, capitano 2 pesante campale. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

COLOMBO Giuseppe, capitano 2 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

MICHELE Angelo, 6 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

DEL VECCHIO Raffaele, capitano reggimento artiglieria a cavallo. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 dicembre 1917.

GRANDE Giuseppe, capitano 34 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

MOSCHI Fernando, capitano reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

RIZZANI Leonardo, capitano 10 fortezza. — 1) Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1916.

2) Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

PINNA Pietro, capitano reggimento artiglieria campagna Pavia (9). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

PECORINI Alfonso, capitano reggimento artiglieria campagna Pavia (9). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

GNECH Ettore, capitano 6 fortezza. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

GAJ Pietro, capitano 2 montagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

BATTAGLIA Angelo, capitano 23 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915.

TOSCANI Raffaello, capitano 28 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1916.

MARCOLIN Guido, capitano 17 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale maggio 1916.

LISE Amedeo, capitano 2 montagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

RENZEL Eugenio, tenente 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

MASCAGNA Liberato, 1. campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FONTANA Silvio Luigi, tenente reggimento artiglieria campagna Napoli (24). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

LASAGNI Renato, tenente 15 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 16 ottobre 1916.

CAVICCHIOLI Nunzio, tenente reggimento artiglieria campagna Napoli (24). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916.

VALGIMIGLI Stefano, tenente 1 pesante campale. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

MONTEFINALE Gabriele, tenente 2 fortezza. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo, 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1917.

MOLTENI Luigi, tenente 24 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

CERBINO Antonio, tenente reggimento artiglieria campagna Caserta (10). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo, 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

AIRENTI Franco, tenente 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MARAZZI Evaristide, tenente 1 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 191

SECCHI Luigi, tenente 10 fortezza. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916.

FALANGOLA [illegible], tenente 2 compagnia. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 gennaio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

FERRETTI Giovanni, tenente 1 pesante campale. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

ARMA DEL GENIO.

GIUFFRIDA cav. Agatino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal [illegible] luglio 191[illegible] (decreto luogotenenziale [illegible] agosto 1917). — Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 23 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

CARBONE Francesco, capitano 4 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 23 maggio 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

CRIVARO Oreste, capitano fuori quadro (comandato direzione genio Napoli). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato 6 genio dal 16 giugno 1918. (*Det. M.* 25-6-1918).

TRIFIRO' Franco, tenente a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come contro e destinato 3 genio dal 16 giugno 1918. (*Det. M.* 28-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

TOMASELLI cav. Eugenio, tenente colonnello. — Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra a decorrere dal 16 aprile 1918 (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, in seguito a determinazione [illegible] giugno 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 62 del *Giornale militare* 1918.

GRANDIS cav. Giuseppe, colonnello a disposizione. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916.

RICCARDI Ernesto, capitano 1 genio. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

PALADINO Francesco, capitano 3 genio. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

STENIER Pietro, capitano 2 genio. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 luglio 1916.

MIRTO RANDAZZO Stefano, capitano 5 genio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

TRIVERO Mario, capitano [illegible] genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

PERSICO [illegible], capitano 1 genio. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

SCARDINO Agostino, tenente 2 genio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

BIONDI Cesare, tenente 1 genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

ALLOISIO Ugo, tenente 1 genio. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

BEVILACQUA Igino, tenente 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918.

Il seguente ufficiale del genio, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

MORRONE Achille, capitano 2 genio — Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo in data 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

ALIBERTI cav. Ugo, maggiore battaglione dirigibilisti. — Trasferito nell'arma di fanteria e destinato 67 fanteria. (*D. L.* 20-6-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DIANA cav. Pietro Giacomo, colonnello comandante distretto Varese. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Campagna, a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

PEYRON cav. Stanislao, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 25 novembre 1917 a Bologna (decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 25 maggio 1918.

Richiamato in servizio e nominato comandante del distretto di Varese a datare dal 1° luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data. (*D. L.* 20-6-1918).

PUGNO cav. Armando, tenente colonnello, comandante distretto Bari. — Promosso colonnello con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 6 gennaio 1918.

Precederà nel ruolo del personale il pari grado DIANA cav. Pietro Giacomo (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono esonerati dall'attuale comando e nominati comandanti del distretto a fianco di ognuno di essi indicato, a datare dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 20-6-1918).

BELLINI DELLE STELLE cav. Ernesto, comandante distretto Campagna.	Nominato comandante distretto Macerata.
PROFUMI cav. Giovanni, id. id. Benevento.	Id. id. id. Lecce.

SILVESTRI cav. Enrico, tenente colonnello, distretto Bologna. — Nominato comandante distretto Nola a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

SILVESTRI cav. Enrico, maggiore, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918: (*D. L.* 20-6-1918).

GAROLA Orazio, distretto Gaeta.	Continua come contro.
GRAMAZIO Domenico, id. Reggio Emilia.	Id. id.
BOLOGNINI Luigi id. Bologna.	Id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CANEGALLO cav. Lorenzo, tenente colonnello medico ospedale Genova. — Collocato in posizione ausiliaria con decorrenza dal 10 giugno 1918, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 9-6-1918).

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 23-6-1918).

RIGHI cav. Alberto, ospedale Bologna.

TRIULZI cav. Giacinto, 73 fanteria.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 23-6-1918)

LUCANGELI Giovanni, 49 fanteria (a scelta).
SORBARA Emilio, ospedale Venezia.
FADDA Siro, ospedale Cagliari

I seguenti tenenti medici, sono promossi capitani medici continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 23-6-1918).

CARVAGLIO Edoardo, 22 fanteria (a scelta).
DE PASQUA Giuseppe, 3 granatieri.

AMOROSO Bartolomeo tenente medico aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 1° ottobre 1917. (*D. L.* 23-6-1918)

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori medici, sono dichiarati promovibili a scelta al grado di tenente colonnello medico:

TERRA ABRAMI cav. Giuseppe, ospedale Livorno.
CIAURI cav. Rosolino, ospedale Roma.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

FONTANA Carlo, capitano commissario, direzione commissariato Alessandria. — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Dec. M.* 23-6-1918)

NOTIFICAZIONE.

DEL DUCA Pasquale, capitano commissario, direzione commissariato Roma. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

LIPPI Giuseppe, capitano sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 23-6-1918).

Lo stipendio dei sottonominati capitani di sussistenza con un quinquennio è portato a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° aprile 1918: (*D. M.* 9-6-1918)

BIAGETTI Giuseppe, 3ª compagnia sussistenza
GIARDINA Carmelo, direzione commissariato Verona

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

ANCONA cav. Asdrubale, tenente colonnello amministrazione, ospedale militare Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio per mesi quattro, a decorrere dal 10 luglio 1917. (*D. L.* 16-5-1918).

GILIOLI cav. Arturo, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Promosso tenente colonnello continuando come sopra. (*D. L.* 20-6-1918)

MAZZARELLA Carlo, primo capitano amministrazione, legione carabinieri Firenze. — Promosso maggiore continuando come sopra. (*D. L.* 20-6-1918).

PIANCA Aleardo, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 20 agosto 1916, 1° marzo e 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata dall'8 giugno 1918. (*D. L.* 20-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono dichiarati promovibili a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

TRIPEPI cav. Salvatore, comando corpo Stato Maggiore.

RIVALTA Adolfo ufficio amministrazione personali militari vari.

IMPIEGATI CIVILI.

DEL GAISO cav. Edoardo, archivista capo. — Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1° luglio 1918 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 9-5-1918)

BONFÀ Catullo, usciere capo di 1ª classe. — Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918 (*D. M.* 4-4-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CROLLALANZA Corrado, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo). Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 16 giugno 1918, con l'annuo assegno di L. 1058.33. (*D. L.* 13-6-1918).

MADDALOZZO cav. Gaspare, primo ragioniere geometra di 2ª classe, ufficio fortificazioni Venezia. — Trasferito ispettorato generale genio (ufficio di revisione). (*Det. M.* 28-6-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

FIORILLO cav. Gennaro, ragioniere capo d'artiglieria di 3ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 7-4-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

GAZZONE Luigi, applicato capo sez. Brescia. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, a decorrere dal 19 maggio 1918. (*D. M.* 4-6-1918).

CAPUANI Giulio, applicato ispettorato costruzioni artiglieria. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 27-6-1918).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

ROSSI Paolo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 17-3-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI ARTIGLIERIA.

[illegible]AGIANI cav. [illegible], tenente colonnello di artiglieria. — Richiamato in servizio [illegible] 1918. *(D. M. [illegible])*

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

I seguenti colonnelli richiamati in servizio quali comandanti di distretto [illegible] comando [illegible] distretto [illegible] 1918: *(D. L. [illegible])*

CAROSELLI cav. [illegible], comandante distretto [illegible]	Nominato comandante distretto Benevento.
PERETTI cav. Luigi, id. id. Macerata	Id. id. [illegible]

I seguenti colonnelli del personale permanente dei distretti [illegible] gli quali comandanti di distretto [illegible] *(D. L. [illegible])*

ZAGARIA cav. Ernesto, comandante distretto Lecce	[illegible] cav. [illegible], comandante distretto [illegible]

[illegible] cav. Francesco, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo [illegible] aprile 1918 ed inscritto nella riserva. *(D. L. [illegible])*

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA

I seguenti capitani di fanteria appartenenti a classi di leva soggette ad obblighi di servizio militare, nati posteriormente al 1881, già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo [illegible] nell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. [illegible], con l'anzianità [illegible] a fianco di ciascuno indicata. *(D. L. 16-6-1918.)*

BONANNI Francesco, capitano, distretto Ancona, deposito Bologna. — Con anzianità 24 gennaio 1917.

I seguenti capitani di complemento arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei in servizio incondizionato sono, previo loro concorso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva nell'arma stessa a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 16-6-1918).

TI[illegible]O Francesco, capitano, distretto Torino, deposito Torino est.

FRUGUGLIETTI Giuseppe, capitano, distretto Potenza, deposito Potenza.

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio (*D. L.* 16-6-1918).

COZZI Giuseppe, capitano, distretto Arezzo, deposito Arezzo.

FO[illegible]ETTINO Giuseppe, id., id. Alessandria, id. Alessandria A.

MA[illegible] Giuseppe, id., id. Ravenna, id. bersaglieri Bologna A.

BETTICA Carlo, capitano, distretto Genova, deposito Milano est.

BARBERA Giovanni Battista, id., id. Cefalù, id. Palermo C.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 30 novembre 1916 ed 8 novembre 1917, coi quali i sottoindicati capitani di complemento vennero promossi all'attuale grado.

REALE Gaetano, distretto Catania, deposito Catania.

CURATOLO Giuseppe, distretto Trapani, deposito Pisa.

GAGLIONE Umberto, capitano, distretto [illegible], deposito Napoli nord. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Napoli sud. (*Det. M.* 23-6-1918).

BRUNI [illegible], capitano distretto Torino, deposito 4 alpini, trasferito effettivo, per mobilitazione 3 alpini. (*Det. M.* 23-6-1918).

I seguenti tenenti di complemento arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio (*D. L.* 16-6-1918).

PAGANI Franco, tenente distretto Milano, deposito Milano.

SALENI Salvatore, id. id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.

PARVOPASSU Edoardo, id. id. Casale, id. Alessandria.

M[illegible]ONI Guido, id. id. Cuneo, id. Ozieri C.

BRUZZESE Riccardo, id. id. Napoli, id. Benevento.

ROTUNNO Vito Gerardo, id. id. Taranto, id. Trapani.

PASETTI Federico, id. id. Roma, id. Venezia.

BUONAIUTI Alarico, tenente distretto Campobasso deposito Foggia.

MELIS Arnaldo, id., deposito Torino.

BOSCHI Serafino, id. distretto Firenze, id. Firenze sud-est.

FOCILE Mariano, id. id. Siracusa, id. Parma sud ovest.

DE BERNARDIS Filippo Paolo, id. id. Roma, id. Ozieri C.

IODICE Pasquale, id. id. Torino, id. Ivrea.

DE MARCO Nicola, id. id. Chieti, id. Chieti.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1891 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare e già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale nell'arma stessa in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 38, con l'anzianità di grado a fianco di ciascuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza. (*D. L.* 16-6-1918)

SORRENTINO Michelangelo, tenente distretto Napoli, deposito Tortona	Anzianità 22 giugno 1908
[illegible] Attilio, id. id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. 31 gennaio 1913.
[illegible], id. id. Genova	Id. 9 dicembre 1913
[illegible] Enrico, id. id. Campobasso, deposito Campobasso	Id. 17 giugno 1914

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1861 già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità, riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 17 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata. (D. L. 16-6-1918)

MORANDI Guido, tenente, distretto Ancona, deposito Novara N.	Anzianità 20 novembre 1913
OSSOLA Ernesto, id., id. Novara, id. Novara N.	Id. 5 ottobre 1914
ALESSANDRINI Cornelio, id., id. Torino, id. Novara.	Id. 31 gennaio 1917
TINTONI Francesco, id., id. Forlì, id. Forlì.	Id. 17 febbraio 1916.

I seguenti tenenti di complemento arma di fanteria richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei in servizio incondizionato sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'articolo [illegible] del decreto luogotenenziale n. 944, del 10 giugno 1917. (D. L. 16-6-1918)

FABIANO Pasqualeantonio, tenente, distretto Avellino, deposito Avellino.
DORI Leonardo, id., id. Mondovì, id. Mondovì.
ORANO Paolo, tenente, distretto [illegible], deposito [illegible].
MAZZELLA Francesco, id., id. [illegible], id. Torino P.

I seguenti tenenti sono comandati al commissariato generale per l'aeronautica. (Dec. M. 23-6-1918)

BELARDINELLI Otto, tenente, distretto Roma, deposito Roma.
LANZAROTTA Giuseppe, tenente, distretto Cefalù, deposito Cefalù.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (Dec. M. 23-6-1918)

MENICONI Fioravante, tenente, deposito Benevento.	Deposito Cremona.
PRENDINI Emilio, id., id. Forlì.	Id. Genova.
GRISOLI Giovanni, id., id. Ivrea.	Id. Verona V.
RAVIGINI Guglielmo, id., id. Ozieri C.	Id. Milano ovest.
PURRELLO Michele, id., id. Girgenti.	Id. bersaglieri Palermo.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (D. L. 23-6-1918)

Con anzianità 1° novembre 1915:

TIMPANO Arturo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MESSINA Enrico.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

PORCILE Attilio, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARTESAGHI Mario.
ROSSINI Paolo, id. Vercelli.	Id. id. id. LUSAZZI Carlo.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

MAZZOCCHI Vittorio, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BACCO Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1916:

MARENGO Arturo, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBERIS Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916:

ANGRISANI Osvaldo, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAURANTI Ettore.
PICCOLI Plinio, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. GRECO Oronzo.
SANTAGATI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BASO Angelo.

Con anzianità 1° luglio 1916:

[illegible] LUCA [illegible], deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIGUORI Angelo.
[illegible] Patrizio, [illegible]	Id. id. id. PECORARO Giacomo

Con anzianità 1° agosto 1916:

[illegible] Cataldo, deposito Cosenza	Seguirà nel ruolo il sottotenente GANELLI Quintino.
[illegible] Tullio, id. Fano	Id. id. id. PROVALE Goffredo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

AMENDOLA Rodolfo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VALAGUSA Renzo.
CONTI [illegible], id. Catanzaro.	Id. id. id. VECCIA Vincenzo
[illegible] Luigi, id. Novara sud.	Id. id. id. BELLAVITA Mariano.
CA[illegible] Mario, deposito Catanzaro	Id. id. id. GIAN[illegible] Giovanni.
[illegible] Salvatore, [illegible] Roma nord est	Id. id. id. GIANSANTI Luigi.
[illegible] Costantino, id. Catanzaro.	Id. id. id. TOSI Cesare
MARELLI [illegible], id. Foggia.	Id. id. id. D'AVERSO Benvenuto.
POLI [illegible], id. Piacenza est.	Id. id. id. GABRIELLI Mariano
[illegible] Albano, id. Como	Id. id. id. BORDONI Alfeo.
VA[illegible] Vincenzo, id. Catanzaro	Id. id. id. CERRI Domenico.
VITALI [illegible], id. [illegible] est.	Id. id. id. ROMAGNOLI Roberto.

Con anzianità 1° ottobre 1916

[illegible], deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANATRINI Settimio.
[illegible]	Id. id. id. LELLI Giovanni.
[illegible], id. Roma [illegible]	Id. id. id. MAGNANI Luigi.
LOMBARDOZZI Francesco, id. Alessandria A.	Id. id. id. MONTIRELLI Giuseppe
[illegible]	Id. id. id. DE BIASIO Amedeo.
[illegible] Antonio, id. distretto di Roma	Id. id. id. RENOZZI Alberto.
[illegible] Federico, id. id.	Id. id. id. JOS Giuliano.
S[illegible] Guido, deposito mitraglieri Torino	Id. id. id. CIAMPOTTA Attilio
SCHIAVO [illegible], deposito Pavia	Id. id. id. MOSCHINI Angelo.

Con anzianità 1° novembre 1916.

[illegible] Enrico, deposito Pavia	Seguirà nel ruolo il sottotenente SATTA Luigi.
[illegible] Cesare, id. Firenze sud est.	Id. id. id. CAUCASO Alberto.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

CAMPI Cesare, deposito Messina	Seguirà nel ruolo il sottotenente VERNASSA Umberto
[illegible] Leonardo, id. Piacenza.	Id. id. id. MARCHESI Mario.
[illegible]	Id. id. id. Servadori Gennaro.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

[illegible] Corrado, deposito Lecco	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAGNETTA Giovanni.
[illegible]	Id. id. id. BUCCI Umberto.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

[illegible] Giuseppe, deposito Savona	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRAMANTI Bruno
[illegible] Corrado, id. Mantova	Id. id. id. PAPI Fausto
[illegible] Armando, id. Como	Id. id. id. LESI Bruno.
[illegible] Osvaldo, id. [illegible]	Id. id. id. TAMBARO Domenico.
[illegible] Arezzo	Id. id. id. PARACCHINETTO Marcello.
[illegible] Domenico, id. Asti	Id. id. id. SERIO Flavio.
[illegible] Giuseppe, id. Torino est	Id. id. id. NICOLETTI Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

CONTE Modesto, deposito Como.
MATTEUCCI Tullio, id. Girgenti.

Precederà nel ruolo il sottotenente VERSINI Stefano.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CATARSANO Marzio.

Con anzianità 1° marzo 1917:

CORTELLA Alessandro, deposito Catanzaro.
BERDONI Ferruccio, 4 alpini.
CITTERIO Giovanni, deposito Genova.
DANIELE Vincenzo, 6 alpini.
MAGGI Virgilio, deposito [illegible]

Seguirà nel ruolo il sottotenente BONANNI Giovanni.
Id. id. id. CERI Romeo.
Precederà nel ruolo il sottotenente CRISCUOLO Eugenio.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BRINDISI Alberto.
Id. id. id. BAR[illegible] [illegible]

Con anzianità 1° aprile 1917:

CORNO Filippo, deposito Tortona.
CERUTTI Giorgio, id. Novara V. sud.
DALL'ORTO Salvatore, id. bersaglieri Ancona.
CANNAVÒ Pietro, id. Tortona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente COSMANO Giovanni.
Seguirà nel ruolo il sottotenente NEVIANI Antonio.
Precederà nel ruolo il sottotenente CESARE Giovanni.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ACCARDI Vincenzo, deposito bersaglieri Torino.
BENUCCI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
CERRUTTI Giuseppe, deposito Palermo P.
DODERO Luigi, id. Pistoia [illegible]
MOBILIA Antonio, id. Ancona.
RANIERI Sebastiano, id. Aquila.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CIRLA Camillo.
Precederà nel ruolo il sottotenente GATTI Francesco.
Seguirà nel ruolo il sottotenente LUZZI Bruno.
Id. id. id. BERTOLDO Attilio.
Id. id. id. DIANA Giuseppe.
Precederà nel ruolo il sottotenente TALACCHI Massimo.

Con anzianità 16 maggio 1917:

ALACQUA Gabriele, deposito Como.
CASTAGNA Emilio, id. Parma nord-est.
FERRONE Pasquale, id. Verona VI.
GRESELE Ugo, 6 alpini.
MASSARA Giuseppe, deposito Aquila.
MICUCCI Riccardo, id. Palermo P.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FICI Giuseppe.
Id. id. id. CARUSO Giovanni.
Id. id. id. GIORDANO Pietro.
Id. id. id. BELLI Terenzio.
Id. id. id. DE CESARE Angelo.
Id. id. id. CESARI Ruggero.

Con anzianità 1° giugno 1917:

ARCHIDIACONO Luigi, deposito [illegible]
CACCESE Giulio, id. Verona VI.
CAMPANA Enrico, id. Genova.
FOFFANO Piero, id. Genova.
[illegible] Raffaele, id. Potenza.
LIGNANI Giorgio, id. Salerno C.
SILECCHIA Giovanni, id. Bari.
PELLEGRINI Luigi, id. Aquila.
SERVI Rodolfo, id. Novara N.
TRAVAGLINI Mario, id. Catanzaro.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CAZZANIGA Leone.
Id. id. id. MAZZA [illegible]
Id. id. id. ALBIS Luigi.
Id. id. id. SPISA Emilio.
Id. id. id. MOISO Emanuele.
Id. id. id. ROBERTI Remo.
Id. id. id. BELTRAME Vito.
Id. id. id. MANTELLI Giuseppe.
Id. id. id. SCIORTANO [illegible]
Id. id. id. LIGNANI Giorgio.

Con anzianità 16 giugno 1917:

BEZZI Arnaldo, deposito Firenze sud-est.
BONFRANDI Enrico, id. Reggio Emilia.
CASELLA Tiziano, id. Salerno C.
CAPPETTI Angelo, id. Como.
CIOPPA Giovanni, id. Salerno C.

Seguirà nel ruolo il sottotenente ALARIA Bartolomeo.
Id. id. id. CAMPA Nicola.
Id. id. id. CORSINI Angelo.
Id. id. id. STANGA Annibale.
Id. id. id. TARGIOLA Pietro.

FERRERO Manlio, deposito Monza.
FROLLINI Goffredo, id. Tortona.
NEGRO Giovanni, id. Salerno C.
MARCHINI FRANCO Luigi, id. Lecce.
LAGOMARSINO Michele, id. Genova.
LAMORO A Manlio, id. Pistoia.
MORO Enrico, id. Cuneo.
TOSCHI Ippolito, id. Novara N.
SANTI Gennaro, id. Palermo P.
ZAMPOLI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLO Lorenzo.
Id. id. id. CECCHETTI Agostino.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente NOBISELLI Gaetano.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPRA Giuseppe.
Id. id. id. FIUMEI Raffaele.
Id. id. id. VIAGANA Mario.
Id. id. id. ARCUDI Oddone.
Id. id. id. CAMPOLI Sisto.

Con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALBERT Giovanni, deposito bersaglieri Roma.
LAURELLI Enrico, id. Catanzaro.
MIGNANI Giulio, deposito Ascoli Piceno.
TULLI Vittorio, id. Napoli nord.

Con anzianità 16 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ARLINI Francesco, deposito Aquila.
ALDINI Pietro, id. Lecce.
ARIOLI Federico, id. Cuneo.
BIASINI Federico, id. Roma est.
BOZZANO Francesco, id. Brescia.
CARANFA Angelo, id. Frosinone.
CUTRUPIA Mario, reparto mitraglieri Brescia.
CHIAPPE Gino, deposito Ozieri C.
CASTELLANI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Natale, id. id. Brescia.
CORCIA Vincenzo, deposito Firenze sud.
DI ERCOLE Fedele, id. Reggio Emilia.
DI PRENDA Nicola, deposito Roma nord-est.
FAVALORO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
FREZZA Lelio, id. id. Brescia.
FARGIONE Vincenzo, deposito Reggio Emilia.
FRANZÈ Francesco, id. Avellino.
FULVI FILM Terzio, id. Roma nord-est.
GABBA Luigi, id. Roma nord-est.
LEMBO Carlo, deposito Perugia.
MASI Selim, id. Como.
MAIORANA Edoardo, id. Ascoli Piceno.
MARCONI Marco, id. Como.
MANOLLA Giuseppe, id. Brescia.
MILANESI Innocenzo, id. Parma sud-ovest.
MENGHETTI Alfredo, id. Caltanissetta.
OTTANI Antonio, id. Como.
PENNATI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
PISCIOTTA Pietro, deposito Brescia.
REBECCHI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
RIZZO Giuseppe, deposito Messina.
ROCCO Edoardo, id. Como.
RUDI Ruggero, id. Cuneo.
SARZANA Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
SPAZIANI Giulio, deposito Viterbo.
SIFFI Pietro, id. Ivrea.
ZOCCO Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 1° agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALUNNI Adolfo, reparto mitraglieri Torino.
BERTACCHINI Dante, deposito Roma nord-est.
CELIENTO Raffaele, id. Bari.
MARINGELLI Luigi, deposito Napoli nord.
SINIGAGLIA Oscar, id. granatieri Roma.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ARATA Pietro, deposito Reggio Emilia.
BATTIATI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
COMO Francesco, id. id. Brescia.
DE STEFANI Armando, id. id. Brescia.
FIORENSI Giacomo, id. id. Brescia.
LAMBRUCCI Eraldo, deposito Milano ovest.
LANZA Augusto, reparto mitraglieri Brescia.
LAFFARELLA Giraldo, id. id. Brescia.
LEVANTE Ernesto, deposito Catanzaro.
LOMBARDO Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
MACALUSO Gioacchino, id. id. Brescia.
MELONI Giovanni, deposito Genova.
MUSSO Tullio, 5 alpini.
PARENTI Pasquale, deposito Parma nord-est.
RICCI Agostino, id. Napoli nord.
SALESI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
SALVAY Ettore, deposito Mondovì.
SCARAMELLA Domenico, id. bersaglieri Brescia.
SCARSELLA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
SENECI Bortolo, deposito Cuneo.
VALERI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
VERNA Giovanni, id. id. Brescia.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BORDONI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
FORNI Emilio, deposito Pisa.
FREGOSI Vittorio, id. Pisa.
LEONE Arturo, id. Perugia.
LUPOLI Ugo, deposito Pisa.
PALLINI SARTES M. Menotti, id. Catanzaro.
PATTANO Luigi, id. Roma Pad.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BUSSOLA Erminio, deposito Catanzaro.
BRUNA Armando, id. Salerno.
CASTALDI Giuseppe, id. Alessandria A.
CECCHELIN Riccardo, id. bersaglieri Roma.
CERVONE Domenico, id. Foggia.
CERUTI Aldo, id. Genova.
FERRI Luciano, id. Catanzaro.
GABRIELLI Guido, reparto mitraglieri Torino.
LAINI Lodovico, deposito Catanzaro.
PERUZZI Camillo, id. Roma nord-est.
PIAZZO Ferdinando, id. Torino est.
QUARCHIONI Enrico, id. Reggio Emilia.
ROSSI Roberto, id. Spoleto.
SEVERINI Domenico, reparto mitraglieri Brescia.
VILLA Giuseppe, id. id. Torino.
MANCINI Guido, deposito Genova.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BESOZZI Riccardo, deposito bersaglieri Palermo.
CALIENDO Piero, deposito Lodi.
CROVATO Umberto, id. Frosinone.
CASTAGNO Antonio, id. Novara N.
DE ROSSI Tito, id. granatieri Parma.
ERCOLE Giuseppe, deposito Firenze nord-ovest.
GATTI ALBERTO, id. Firenze nord-ovest.
GRECHI Dante, id. Viterbo.
LAGO Antonio, id. Parma nord-est.
MARCHESE Luigi, id. Avellino.
MAIELLI Michele, id. Ascoli Piceno.
MAZZALI Guido, id. Brà.
MINETTI Giuseppe, deposito Lodi.
MORETTO Mario, reparto mitraglieri Brescia.
NAPOLI Ermanno, deposito Novi Ligure.
PIAZZOLLA Michele, reparto mitraglieri Brescia.
PICCOLI Santo, id. id. Brescia.
QUAGLIARDI Giovanni, id. id. Brescia.
QUESADA Orazio, deposito bersaglieri Roma.
SABELLI Roberto, reparto mitraglieri Torino.
SCOTTI Stefano, deposito Varese nord.
VACCA Nicola, id. Bergamo.
VIOLANTE Mario, id. Chieti.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ANNIBALETTO Annibale, reparto mitraglieri Brescia.
ANELLI Ernesto, deposito bersaglieri Livorno.
AZZOLINI Fulvio, deposito Roma Pad.
BELLI Tommaso, id. Ivrea.
BUCCI Gaetano, id. Mantova.
CANTAGALLI Belisario, id. Pistoia.
CILIBERTI Francesco, id. Bergamo.
COPPINI Giovanni, id. Ravenna.
CUCCOMARINO Antonio, id. Milano ovest.
DAL POZZO Carlo, id. Alessandria A.
DAL BENE Fausto, reparto mitraglieri Brescia.
DI MEGLIO Mario, deposito Alessandria A.
DE VINCENZI Bernardo, reparto mitraglieri Brescia.
DU JARDIN Luigi, id. id. Brescia.
FAILONE Carlo, deposito Bari.
FARINELLI Attilio, deposito bersaglieri Bologna.
GAZZA Nino, reparto mitraglieri Torino.
GIANCOLA Tommaso, id. id. Brescia.
GUERRIERI Giuseppe, deposito Roma nord-est.
GUGLIELMI Ugo, id. Roma nord-est.
IOVINO Gennaro, id. Genova.
LAVOTI Federico, id. Ivrea.
LUCIONI Ranieri, id. Brescia.
MARELLI Francesco, 6 alpini.
MATINI Guido, deposito Ravenna.
PARI Pasquino, id. Ravenna.
PERISSINOTTO Antonio, id. Novara.
PETELLI Antonio, id. Ferrara.
PRETE Edmondo, id. Bra.
PENNINO Antonio, id. Alessandria A.
RINELLA Annibale, id. Parma nord-est.
TIFACCHI Emilio, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

ALTERIO Ferdinando, deposito bersaglieri Napoli.
AURIGEMMA Salvatore, id. Novara nord.
BASILI Ilo, id. Genova.
BIFOLCHI Giuseppe, id. Mondovì.
BRANDUARDI Lorenzo, id. Milano ovest.
CAGLIANI Luciano, distretto Pistoia.
CALLIERO Stefano, deposito Torino est.
CASTELLI Arturo, deposito Milano ovest.
DE VITA Lorenzo, id. Pistoia.
GIORGIO Oreste, id. Torino est.
POLCE Guido, reparto mitraglieri Torino.
ROSOLENI Felice, deposito Gaeta.
VALLI Clemente, id. Ravenna.
VIETTI Ottorino, id. Milano est.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BOBIN Plinio, deposito Como.
CANEPINI Giacomo, id. Parma sud-ovest.
CARDOGARI Antonio, id. Parma sud-ovest.
CLEMENTI Elio, id. Modena.
COLOMBO Luigi, id. Como.
DE SANCTIS Guglielmo, id. Parma sud-ovest.
DE SIMONE Antonio, id. Novi Ligure.
FAVARO Francesco, id. Cremona.
GALBIATI Alberto, deposito Ravenna.
GIANOLA Marcello, id. Milano ovest.
GIUDICE Pietro, id. Como.
MORELLI Adone, id. Verona VI.
PALAZZO Ettore, reparto mitraglieri Brescia.
PETTENARI Angelo, deposito Como.
PIERALLINI Franco, id. Cuneo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BAUCERO Enrico, reparto mitraglieri Torino.
BONGIOVANNI Luigi, deposito Vercelli.
CASPRINI Ferdinando, id. bersaglieri Roma.
COSTA Giuseppe, deposito Pistoia.
DE FELICI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
DEL MASTRO Giuseppe, deposito Novara.
GIUFFRIDA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
MELLO Carlo, 5 alpini.
MICHELI Pietro, deposito bersaglieri Livorno.
ORLANDI Orlando, deposito Parma nord-est.
TAMBURINI Carlo, id. bersaglieri Barletta.
TELAZZI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AROSIO Martino, deposito Como.
BONAFEDE Giuseppe, id. Como.
BORDONE Mario, id. bersaglieri Roma.
BALESTRACCI Manlio, deposito Avellino.
CASU Domenico, id. Ozieri.
CASAMASSIMA Giuseppe, id. Avellino.
CATTANEO Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.
CORAGLIO Ugo, deposito Bari.
CORTESE Antonio, id. Perugia.
DAMIGNANI Gino, id. Varese nord.
DEBO Romeo, id. Avellino.
DINI [illegible], id. bersaglieri Roma.
EBOLI Pasquale, deposito Avellino.
FEDELE Giuseppe, id. Lecce.
GALEPPINI Eliso, id. bersaglieri Ancona.
GHIONE Amedeo, 3 alpini.
LEONE Nicola, deposito Varese nord.
LUCCHESE Filippo, deposito Varese nord.
LUPO Battista, id. Avellino.
LUONGO Salvatore, id. Bari.
MADONNA Gennaro, id. Avellino.
MAGNAGHI Amilcare, id. Novara nord.
MARONI Ermenegildo, id. Roma nord-est.
PIETRANGELI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
PALLINI Alberto, id. Bari.
PACE Giuseppe, id. Avellino.
PITTALUGA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
QUAGLIA Adolfo, deposito Parma.
RIGAMONTI Davide Paolo, id. Novara.
ROSSI Ugo, id. Roma nord-est.
RIZZO Pasquale, id. Avellino.
SERRAO Vincenzo, id. Avellino.
TOMASELLI Francesco, id. Catania.
TREBBIANI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

AMENDOLA Giuseppe, deposito Firenze nord-ovest.
BOTTO Renzo, 3 alpini.
BRAMBILLA Pietro, deposito Como.
CARABELLI Rodolfo, reparto mitraglieri Brescia.
CIAMEI Ferdinando, deposito Mantova.
COMELLI Giovanni, reparto mitraglieri [illegible].
CRESPI Francesco, deposito Como.
FLORIO Francesco, id. Torino ovest.
GOGLIA [illegible], id. [illegible].
GIUDICI Oscar, id. Parma nord-est.
GUALAZZI Ugo, reparto mitraglieri Brescia.
GIROTTO [illegible], 6 alpini.
MAUGERI Annibale, deposito Piacenza ovest.
MOTTA Alfredo, deposito Como.
[illegible] Stefano, id. Como.
PANCALDO Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
PEGORIN Umberto, id. id. Brescia.
PITTERI ROSSETTI Innocente, 3 alpini.
RATTI Fruttuoso, deposito Piacenza ovest.
RAM[illegible] Raffaele, id. Firenze nord-est.
ROMEO Filippo, reparto mitraglieri Brescia.
REGAZZONI Luigi, deposito bersaglieri Roma.
RUSCITTI [illegible], reparto mitraglieri Brescia.
RICCI Saverio, deposito Como.
TEGA Antonio, id. Como.

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALCI Cesare, deposito Novara,
ANDREAZZA Ercole, 7 alpini.
BOLDRINI Giovanni, deposito Avellino.
CARBONE Costanzo, id. Ravenna.
DANEO Giulio, id. Perugia,
DI PIETRO Luciano, id. Ravenna.
FERRO Andrea, 7 alpini.
GABARDI Mario, deposito Mantova.
CIACCIO Ciro, id. bersaglieri Roma.
MUSMANNO Domenico, id. Roma sud-ovest.
MORICHINI Mariano, 7 alpini.
NICOLINO Corrado, id. Bologna,
PISTILLO Vincenzo, deposito Genova.
PINZON Oscar, reparto mitraglieri Brescia.
PERO Francesco, deposito Brescia,
ROSSI Battista, id. bersaglieri Roma.
SACCO Giorgio, id. Ivrea.
SIDOTI Sebastiano, 5 alpini.
SANTI Orfeo, deposito bersaglieri Savona.
SANTAMARIA Cosimo, id. Palermo P.
VASON Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
VIOLINI Ciriaco, deposito Roma sud-ovest.
ZENI Carlo, 4 alpini.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

ALESSANDRONI Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.
ALLOZINO Sante, id. id. Brescia.
APOLLONI Arrigo, deposito Salerno C.
BAGNOLI Leopoldo, id. bersaglieri Savona.
BELTRAME Renato, reparto mitraglieri Brescia,
BERTACCHINI Artemio, deposito Ivrea.
CASSINA Valerio, id. Parma sud-ovest.
CALAMANDREI Dante, reparto mitraglieri Brescia,
CAVANNA Mosè, id. id. Brescia.
CALZAVARA Renato, id. id. Brescia.
CIALLO Felice, id. id. Brescia.
DEL FABBRO Giacomo, 8 alpini.
FARAONE Luigi, deposito Torino P.
FARABOLINI Edoardo, id. Salerno C.
FONDI Nicola, reparto mitraglieri Brescia.
FONTANA Azzo, reparto mitraglieri Brescia.
GARUZZI Renzo, deposito bersaglieri Roma.
GALLO Emilio, reparto mitraglieri Torino.
GIORDANI Arturo, deposito Viterbo.
LA CORTE Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
MALLO Vincenzo, deposito bersaglieri Roma.
MURRA Rosario, reparto mitraglieri Brescia.
PECORONE Michele, deposito bersaglieri Roma.
PIERPAOLI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
RACIOPPI Carlo, id. id. Brescia.
SUCCI [illegible], id. id. Brescia.
SPINELLA Giuseppe, id. id. Brescia.
VALDUCCI Luigi, deposito Ascoli Piceno.
VISCIOLA Michele, id. Brescia.
VECCHIARELLI Eugenio, id. Forlì.
VINTI Leopoldo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

ALBERTAZZI Emilio, reparto mitraglieri Torino.
BLOIS Giuseppe, deposito Tortona.
BRECCIAROLI Antonio, id. Milano ovest.
CASANOVI Giovanni, reparto mitraglieri Torino.
CELLI Gabriele, id. id. Torino.
CONFALONIERI Francesco, id. id. Torino.
DI PIAZZA Giovanni, deposito bersaglieri Roma.
FERRARI Pietro, reparto mitraglieri Torino.
GRECO Filippo, id. id. Torino.
GIGLIA Cesare, deposito Piacenza ovest.
GRISI Gino, reparto mitraglieri Torino.
GUERRA Melchiade, id. id. Torino.
LAVARONI Leonino, deposito Piacenza ovest.
MARZIALE Pasquale, reparto mitraglieri Torino.
MORRICONE Olivio, deposito bersaglieri Roma.
MASSARO Enrico, reparto mitraglieri Torino.
PASQUALINI Mario, id. id. Torino.
PICASSO Archimede, id. id. Torino.
PIRAS Raffaele, deposito Bologna.
PISANELLI Dante, id. bersaglieri Roma.
PUGNA Antonio, id. id. Barletta.
PETRALIA Sebastiano, reparto mitraglieri Torino.
RATTI Matteo, deposito Ascoli Piceno.
RODORIGO Filippo, reparto mitraglieri Torino.
ROTTOLI Carlo, deposito Genova.
ROSA ULIANA Riccardo, reparto mitraglieri Torino.
SCHIAVONE Domenico, deposito Genova.
STABILE Salvatore, reparto mitraglieri Torino.
TAMBORINI Carlo, id. id. Torino.
TESCONI Ferdinando, deposito Ivrea.
TORCELLI Gino, id. Taranto.
UCCELLA Salvatore, id. Bergamo.
VENTURA Nicola, reparto mitraglieri Torino.
VISCONTI Erminio Guerino, id. id. Torino.
ZORZOLI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

ARTUSI [illegible], deposito Novara nord
ALTZELMO Armando, reparto mitraglieri Brescia.
BEGO Mario, id. id. Brescia.
BOTTO Mario, deposito Messina.
BRUNI Gerardo, id. Nocera.
BUSACCA Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
CASINI Aurelio, id. id. Brescia.
CAROSI Marco, id. id. Brescia.
CHIERICHETTI Carlo, deposito Ozieri S.
CIMENTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
CIFARO Michelangelo, deposito Ozieri S.
CURTI Demetrio, reparto mitraglieri Brescia.
CONSOLANTE Raimondo, id. id. Brescia.
CEVOLANI Celso, deposito Chieti.
COLOMBO Giuseppe, id. Perugia.
DE ROSSI Iginio, reparto mitraglieri Brescia.
DE MARINIS Gabriele, id. id. Brescia.
DONATI Mario, deposito bersaglieri Livorno.
EMILIANI Nicola, reparto mitraglieri Brescia.
FABRIZI Pietro Fabrizio, id. id. Brescia.
FOTI Umberto, deposito Verona VI.
FOGLIA Luigi, id. Napoli nord.
FALCONE Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
FORNONI Giuseppe, id. id. Brescia.
FOSSATANO Luigi, deposito Reggio Emilia.
FARINA Pasquale, id. Roma Pad.
FOIADELLI Gaspare, reparto mitraglieri Brescia.
GRAZIOSI Giuseppe, id. id. Brescia.
GENINATI Giulio, id. id. Brescia.
GRAZIOSI Achille, id. id. Brescia.
IANNACCIO Riccardo, id. id. Brescia.
LARICE Secondo, reparto mitraglieri Brescia.
MALTESE Pietro, id. id. Brescia.
MARIANI Annibale, id. id. Brescia.
MARTINENGHI Ambrogio, deposito Catania.
MINEO Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
OGHONI Enrico, deposito Bari.
PAOLINI Fernando, reparto mitraglieri Brescia.
PAIATO Primo, id. id. Brescia.
PELLICCIARI Giulio, deposito Firenze Cd.
PETTINATO Giovanni, id. Livorno.
PRESBITERO Martino, reparto mitraglieri Brescia.
PICCIONE Giuseppe, id. id. Brescia.
POZZO Rodolfo, id. id. Brescia.
RIGOLDI Ernesto, id. id. Brescia.
RIZZO Virgilio, deposito Como.
RUBAGOTTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
ROSSILLI Aurelio, deposito Genova G.
ROSA Annibale, reparto mitraglieri Brescia.
RIGOLI Egisto, deposito Messina.
SIDOLI Ugo, reparto mitraglieri Brescia.
STINCHI Ferruccio, id. id. Brescia.
SOLIGO Riccardo, id. id. Brescia.
SBEGLIA Filippo, id. id. Brescia.
SCIPIONI Bartolomeo, id. id. Brescia.
TARCHETTI Enrico, deposito bersaglieri Savona.
TORRIGLIA Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
TRECCANI Ernesto, id. id. Brescia.
VERONELLI Angelo, id. id. Brescia.
VITA Michele, id. id. Brescia.
VIVIANI Vittorio, deposito Ozieri S.
VENTIMIGLIA Rosario, reparto mitraglieri Brescia

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa

AMODEO Tommaso, deposito Firenze nord-ovest
ARRIGONI Otello, reparto mitraglieri Torino,
ARMENZANI Emilio, deposito Ancona.
ANDREOLETTI Giuseppe, id. Parma nord-est
ACHILLE Alessandro, id. Como.
ANGIONO Corrado, id. Taranto
ANGELINI Angelo, id. Roma nord-est
ADRIANI Emidio, id. [illegible]
BALDASSARRI Pietro, id. Firenze nord-ovest
BARACCHINI Carlo, 4 alpini
BALBUSSO Angelo, deposito Lecce.
BELTRAME Lorenzo, reparto mitraglieri Torino.
BELLINI Virgilio, deposito bersaglieri Ancona,
BELLISCHI Mario, reparto mitraglieri Torino.
BOTTARI Matteo, deposito Chieti
BELPIETRO Antonio, 6 alpini
BALESTRAZZI Gennaro, deposito Ivrea.
BOSIO Giacomo, 7 alpini.
BRUSONI Ettore, reparto mitraglieri Torino
BENECH Ernesto, 3 alpini
BECCHI Emilio, deposito Verona VI
BIENTINESI Perseo, id. Taranto.
BARONI Luigi, deposito Vercelli
BALESTRA Giovanni, 6 alpini.
BRUNO Giordano, deposito Siracusa.
BELLINI Antonio, deposito Torino F.
BONIZZONI Andrea, reparto mitraglieri Torino.
BUZZI Mario, deposito Como
BARGIONI Enrico, id. bersaglieri Verona.
BUIANI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest
BRUCALE Salvatore, id. Firenze nord-ovest.
CARABELLI Gaetano, id. Como.
CACI Salvatore, id. Alessandria C.
CRISTIANI Pietro, id. Viterbo
CAFARI Emilio, reparto mitraglieri Brescia.
CANEVARI Umberto, deposito bersaglieri Livorno.
CECCHETTI Franco Secondo, id. Firenze nord-ovest
CHIANTINI Annibale, id. Firenze nord-ovest.
CARVISIGLIA Guido, id. Ivrea
CERUTTI Giulio, reparto mitraglieri Torino.
COLOMBO Ferruccio, 4 alpini
CAGNONI Giuseppe, 4 alpini
CARRARA Settimio, 4 alpini,
CENCI Adon, deposito Milano est.

COPPA Luigi, 3 alpini.
CHIRICHELLI Settimio, deposito Firenze Ud
CUTELLI Nicola, id. Firenze Ud
CERRUTI Emilio, 4 alpini.
CAGLIA Pietro, deposito Taranto.
CANIGLIONI Ermanno, id. Bologna
CONTE Mario, reparto mitraglieri Torino.
COVATTA Alberto, deposito Novara.
CORNEO Ernesto, id. Taranto
COSMAI Domenico, id. Taranto.
CASTELLINA Gino, id. Varese, nord
CRESCENZI Gabriele, id. Messina.
CROARI Nazzareno, id. Roma nord-est
CRISTIANELLI Carlo, id. Verona VI
CANCELLIERI Mario, id. Fano.
CASTELLI Dante, deposito bersaglieri Ancona.
DANESI Colombo, id. Torino P.
DELLA FORNACE Giacomo, id. Ascoli Piceno.
DEGLI ESPOSTI Giuseppe, id. Roma Pad.
DELLA LUCIA Mario, 7 alpini.
DI GUIDA Raffaele, deposito Firenze nord-ovest
DURANTE Liberale, id. Mondovì
DOTTARELLI Carlo, id. Taranto
DONDINI Guido, id. Ozieri C
DONAVER Luigi, id. Avellino.
ENNI Ambrogio, id. Firenze Ud
FABRIS Gilberto, 3 alpini
FERRUTI Amerigo, deposito bersaglieri Livorno
FARELLO Carlo, 4 alpini.
FERUGLIO Michele, 8 id.
FIORIO Arturo, 5 id.
FOGLIENI Alessandro, 2 id.
FIORIO Giulio, 5 id.
GIOVANI Porzio, 6 id.
FRANCESCHINO Giovan Pietro, deposito Messina.
GALLO Luigi, id. Messina.
GANDOLFI Riccardo, reparto mitraglieri Torino.
GAROZZO Salvatore, deposito Reggio Emilia
GIORGI Augusto, id. Verona V.
GIANNELLI Elio, reparto mitraglieri Torino
GATTI Ruggero, . alpini
GUARAGNA Vittorio, deposito granatieri Roma
GOBBO Pietro, id. Lodi.
GOLZIO Federico, 4 alpini
GAROSI Luigi, deposito Verona V.
GIANOTA Vittorio, reparto mitraglieri Torino
GHERARDI Giuseppe, deposito Messina
GRUA Mario, id. Ozieri S.
IADECOLA Costanzo, id. Novara.
IMERICO Luciano, id. bersaglieri Bologna.
INDELLICATI Giuseppe, id. Ozieri S
INSOGNA Michele, id. Messina
IURLARO Angelo, id. Taranto.
LANNI Vittorio, id. Massa.
LAGUZZI Cesare, id. Cosenza.
LANDRA Carlo, id. Como.
LOMBARDO Antonio, id. Taranto.
LOVAZZANI Paolo, deposito Pistoia.
LONGO Agatino, id. Catania
LOPEZ Vincenzo, id. Forlì
LOSITO Giovanni, id. Torino ovest
LELLI Ugo, id. Milano est
LUNARDI Angelo, id. bersaglieri Savona
MATTEUCCI Maurizio, id. id. Savona
MALFITANO Luigi, id. Monza.
MANINI Leonardo, id. Ancona
MAIORCHI Giacomo, id. Firenze nord-ovest
MAZZEO Francesco, id. Torino ovest.
MARSENGO Girolamo, id. Pistoia.
MORI Moretto, id. Pistoia.
MORRONE Michele, id. Firenze nord-ovest.
MARCELLINO Giuseppe, id. Como.
MAESTRI Giuseppe, id. Roma nord-est.
MERLO Vito, id. Roma nord-est.
MELFI ARI Alfonso, id. Avellino
MUSLO Pietro, id. Firenze Ud
MANFERRARI Carlo, reparto mitraglieri Torino
MANGIONE Andrea, deposito Firenze
MARINI Stefano, id. Firenze ovest
MOSCA Giuseppe, id. Viterbo
MEDA Antonio, id. Ivrea.
MORETTO Guglielmo, reparto mitraglieri Torino
MORETTI Casimiro, deposito Vercelli.
MIGNONE Pietro, 1 alpini
MARCA Giovanni, deposito Novara nord
MERCURIALE Manlio, id. Frosinone
MANDER Giuseppe, id. bersaglieri Verona
NARLI Umberto, id. Ivrea
NARDI Rinaldo, 2 alpini
NICOLI Giovanni, deposito Verona VI.
NICOLINI Aldo, id. Girgenti.
NUZZI Luigi, id. Palermo C
NIRO Armando, id. granatieri Parma
NITTI Giuseppe, id. Firenze Ud
OTTOLINA Antonio, id. bersaglieri Bologna
OLIN Eugenio, id. Cosenza.
PARISI Pietro, reparto mitraglieri Torino.
PIAZZA Filippo, deposito Pinerolo.
PALLA Giacomo, 4 alpini
PANZA Gaspare, deposito Firenze nord-ovest
PELLEGRINI Mario, id. Firenze nord-ovest.
PERGOLA Riccardo, reparto mitraglieri Torino
PULVINELLI Armando, deposito bersaglieri Roma
PARTONI Enrico, id. Alessandria C
PIGNATELLO Gaetano, id. Taranto
POLITO Carlo, id. Verona VI
PERTUSIO Enrico, id. Messina.
PIANGALOINI Carlo, reparto mitraglieri Torino
PELUSO Giuseppe, id. id. Torino
PIZZINATO Giacomo, deposito Firenze nord-ovest
PAVONI Vincenzo, id. Messina
PANNALETTI [illegible] id. Messina
PALETTO Giovanni, 7 alpini.
PEROTTI Aristide, deposito Messina
PASTORINO Giuseppe, distretto Reggio Calabria

PERSIA Pio, deposito Roma Pad.
P[illegible] Michele, id. [illegible]
POLLINI Giovanni, id. Co[illegible]
PEROTTA Giuseppe, id. Messina.
PROIETTI Aldo, id. bersaglieri Ancona.
PACE Donato, id. id. Verona.
REPOSSI Mario, id. Parma nord-est.
RELLA Antonio, id. Parma nord-est.
RIGAMONTI Edoardo, id. Messina.
RIVA Alberto, id. bersaglieri Verona.
RUZZA Guido, id. id. Verona.
RI[illegible]A Alfredo, id. Frosinone.
ROSSI Michele, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Orlando, id. Ascoli Piceno.
RICCA Nevio, id. Ivrea.
RUGGERI Aldo, reparto mitraglieri Torino.
SALMERI Giovanni, deposito Firenze nord-ovest.
SERAFINI R[illegible], id. Frosinone.
S[illegible]IANO Andrea, id. Salerno C.
S[illegible] Don Carlo, id. bersaglieri Livorno.
SANSOLINI Alberico, id. Palermo C.
S[illegible] Alfredo, id. Viterbo.
SANDRI Davide, id. Massa.
SERGIO Francesco, id. Como.
SALEMI Giovanni, deposito Taranto.
SALVATI Alberto, id. Alessandria A.
S[illegible] Paolo, id. Firenze Ud.
S[illegible]NAZZO Giovanni, id. Firenze Ud.
SCOTTI Vittorio, id. Firenze nord-ovest.
SILVA Mariano, id. Messina.
S[illegible]ANI Giovanni, id. Novara V. sud.
SCOLLO Salvatore, reparto mitraglieri Torino.
TA[illegible]ONE Nicola, deposito Firenze nord-ovest.
TESSERONI Paolo, id. bersaglieri Verona.
TINTORI Luigi, id. Como.
TERRAZZANI Angelo, id. Roma Pad.
TRENCHI Ranieri, id. Lodi.
TRAVERSA Stefano, 2 alpini.
TURANO [illegible], deposito Ozieri C.
T[illegible]FACCHI A[illegible], id., bersaglieri Livorno.
TRO[illegible]IOLI Guido, id. Reggio Emilia.
TUTRIN[illegible]LI Amerigo, id. Alessandria A.
UBERTI Antonio, 2 alpini.
UBEZZI Giovanni, 7 id.
UN[illegible]BERTINI Damiano, deposito Roma nord-est.
VASSALLI Gualtiero, 2 alpini.
VINCI Mario, deposito Lodi.
ZILLI Pasquale, id. Pistoia.

Con anzian. 11° marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa

AURECCHI Alfredo, deposito Fano.
BARICELLI Carlo, id. Livorno.
BAGARELLA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
BONAVERA Geronimo, id. id. Brescia.
BAR[illegible]ELLINI Guido, 4 alpini.
BONAFINI Carlo, deposito Novara nord.
BOMBELLI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
BU[illegible]LI Paolo, id. id. Brescia.
CASTORINA Michele, deposito Novara V. sud.
CATAPANO Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
CUCCARO Antonio, id. id. Brescia.
CORVAGLIA Luigi, deposito Roma Pad.
CUZZETTI Massimo, 2 alpini.
CASIRAGHI Achille, reparto mitraglieri Brescia.
CESARINI Mario, id. id. Brescia.
C[illegible] [illegible], id. id. Brescia.
DE PALMA Cataldo, deposito Lodi.
DONNIS Carlo, id. Ozieri S.
DE LUCA N[illegible], id. [illegible] V.
DOS Adolfo, id. [illegible]
DE GAUDENZI [illegible], 5 alpini.
FAI[illegible]BINDA Silvio, 7 id.
FERM[illegible]A An[illegible], reparto mitraglieri Brescia.
FILOCAMO Alberto, deposito Novara nord.
GABA[illegible]RINI A[illegible], id. Mo[illegible].
GARZIA Nunzio, id. Ozieri S.
GALLI [illegible], id. Varese nord.
GISMONDI [illegible], 3 alpini.
IANDOLA Vincenzo, deposito Le[illegible]
LALLI Riccardo, id. bersaglieri Ancona.
LANTELME Giovanni, id. A[illegible].
LIPARI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
LONGHI Francesco, deposito Ozieri S.
LIVRAGHI Pietro, id. Ozieri S.
MAGNI Oscar, id. Lodi.
MARASCHI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
MERLINO Mario, 5 alpini.
MAL[illegible] A[illegible], deposito Roma Pad.
MA[illegible]RI Vittore, id. Frosinone.
MUSSINI Giuseppe, id. Pavia.
NOVELLI Napoleone, reparto mitraglieri Brescia.
NE[illegible]A Pompeo, id. id. Brescia.
PANIE Felice, id. id. Brescia.
P[illegible]GHETTA M[illegible], id. id. Brescia.
PITTALUGA Ugo, deposito Alessandria A.
PISCOPO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
RIZZI Giacomo, deposito Ivrea.
REDA Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
RES[illegible] [illegible], id. id. Brescia.
RODI[illegible] [illegible], id. id. Brescia.
ROMAGNANI Domenico, deposito Massa.
ROTA Michele, id. Lecce.
SAPORITI Giuseppe, id. Bari.
S[illegible] Silvio, reparto mitraglieri Brescia.
SA[illegible]IA Carlo, 3 alpini.
SPANU E[illegible], deposito Ozieri C.
TODARO Pasquale, id. bersaglieri Torino.
TONI Ubaldo, id. Spoleto.
TORRINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
VASSOLO Oreste, 5 alpini.
VERGNESI Ettore, reparto mitraglieri Brescia.
VI[illegible] VINCI Vittorio, deposito Bari.

Con anzianità 15 marzo 1913 e con riserva d'anzianità relativa.

ARPAIA Salvatore, deposito Siracusa.
AQUILA Benvenuto, id. Cuneo.
ALESSI Carlo, 3 alpini.
AMITRANO Mario, deposito bersaglieri Roma.
ARDITO Giuseppe, id. Varese nord.
ALBERTELLA Mario, id. Milano ovest.
BARDON Italo Bruno, id. Pavia.
BALESTRA Ugo, id. Siracusa.
BIANCHI Ugo, id. Siracusa.
BR[illegible]NTENDI Giuseppe, 12 bersaglieri Palermo.
BENINETTO Calogero, id. Alessandria A.
BENIGLIA Giuseppe, id. Cuneo.
BERTI Ugo, id. Firenze Ud.
BERRA Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
BERETTA Emilio, id. Cosenza.
BEZZI Carlo, id. Caserta.
BRACCO Ermenegildo, id. Torino P.
CALLETTI Aldo, id. Firenze Ud.
CATTANEO Pietro, id. Firenze Ud.
CASTELFRANCHI Lino, id. Torino ovest.
CANIAGHI Pietro, id. Torino ovest.
COCCHI Mario, id. Avellino.
CAVALIERI Guglielmo, id. granatieri Roma.
CASTIGLIONI Ernesto, id. Roma Pad.
CILENTO Ottaviano, id. Caserta.
COPPOLA Pasquale, id. Caserta.
CATTANEO Tommaso, id. Cuneo.
CIVININI Antonio, id. [illegible].
CIOSIÈ Oreste, id. Firenze Ud.
CIANCHI Giuseppe, id. granatieri Roma.
CONTE Giuseppe, id. Torino P.
COLLE Giuseppe, id. Palermo C.
COGGIN Giuseppe, 3° alpini.
COSSIA Carlo, deposito Pavia.
COSTANTINI Giulio, id. Firenze Ud.
CESANI Mario Achille, id. Torino ovest.
DA TOMMO Michele, id. Firenze Ud.
DE GIULI Luigi, id. Parma nord est.
DI SANTO Settimio, id. Alessandria A.
DELLECHI Enrico, id. Siracusa.
DUCRET Carlo, id. Torino P.
DRAGONI Giuseppe, id. Torino P.
DEL GAUDIO Generoso, id. Caserta.
EMANUELE Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
F[illegible]ISON Alberto, id. Torino ovest.
FAGHERAZZI Antonio, id. Firenze Ud.
FERRERO Francesco, id. Pavia.
FOÀ Guido, id. Torino P.
FERRANTE Luigi, id. Alessandria A.
FORTINA Edoardo, id. Ivrea.
FALCIOLA Araldo, 2° alpini.
FORNO Pericle, deposito Ivrea.
FIORITO Prospero, id. Siracusa.
FONTANESI Gemello, id. Siracusa.
GABBIANI Osvaldo, id. Reggio Emilia.
GALAFASSI Giuseppe, id. Alessandria C.
GALLI Giovanni, deposito bersaglieri Roma.
GATTI Giovanni, deposito granatieri Roma.
GAZZANO Vincenzo, id. Novara nord.
GARGANTINI Giovanni, id. Cosenza.
GAMBERALE Emilio, id. bersaglieri Torino.
GANDOLFO Giuseppe, id. Novara nord.
GIROTTI Francesco, id. Parma nord est.
GENNARO Andrea, id. [illegible].
GIANNELLI [illegible], id. Cosenza.
GERI Goffredo, id. Varese nord.
GOLTARA PEZZOLI [illegible], id. granatieri Roma.
GORLATO Ferdinando, id. Roma Pad.
INNOCENZI Antonio, id. Perugia.
LEVI MINZI Giacomo, id. Verona nord.
LO VE[illegible] Luigi, id. Novara nord.
[illegible]OGGINI Silvio, id. granatieri Parma.
LANCIONE Domenico, id. bersaglieri Palermo.
LANDINI Renato, id. id. Roma.
MACE DE PALMETE N. Giacomo, 3 alpini.
MANFREDI Guido, deposito granatieri Roma.
MOSSI Giuseppe, id. Alessandria C.
MASTINO Antonio, reparto mitraglieri Torino.
MORINI Ettore, deposito bersaglieri Ancona.
MA[illegible]IANI [illegible], id. Novara ovest.
MANZELLINI Aldo, id. bersaglieri Roma.
MARABELLI Domenico, id. id. Roma.
MONTI Luigi, id. id. Roma.
MACCIGLIA [illegible], id. Siracusa.
MARTINEZ Francesco, id. Siracusa.
MOSCA Gaetano, id. Roma Pad.
MICHELOTTI Osvaldo, 6 alpini.
NASALLI Pietro, deposito Pavia.
OLIVETTI Alvaro, id. bersaglieri Roma.
OLIVA Giorgio, id. Ivrea.
PAZZAGLINI Dino, id. Roma Pad.
PAP[illegible] Gaetano, id. bersaglieri [illegible].
PADRONAGGIO Paolo, id. Torino P.
PERACCHI Cosimo, id. Novara nord.
PERNO DI CALDERA Paolo, id. Massa.
PARIENGO Arnaldo, id. Reggio Calabria.
PIETRACOLA Ettore, id. Roma Pad.
PIETRAROTA Mario, id. Alessandria A.
PIMELLI Gerardo, id. Caserta.
PETTINELLI Clodomiro, id. bersaglieri Roma.
PIERCASTRO Vincenzo, id. Cosenza.
PIASSO Leo, id. Torino P.
RALLI Aldo, 2 alpini.
RAIMONDI Giuseppe, deposito Roma Pad.
ROSSI Giovanni, 2° alpini.
ROCCATI Carlo, deposito Milano ovest.
ROMOLI [illegible], id. Ivrea.
ROSSETTI Dante, id. bersaglieri Roma.
ROSSI Luigi, id. Cuneo.
ROVERSO Attilio, id. Napoli sud.
SCANZIANI Ugo, id. Cosenza.
SQUILLACE Diego, id. [illegible]

STR[illegible]PENI Pietro, deposito Cuneo.
SETTI Camillo, id. Caserta.
SERVIDIO Francesco, id. Cosenza.
SALVATORE Mario, id. bersaglieri Roma.
SCHOCH Alberto, id. Roma Pad.
SCALERA Francesco, id. Roma Pad.
TAGLIAMONTI [illegible], id. Caserta.
TISCORNIA Luigi, id. Pavia.
TRE[illegible] Ar[illegible]o, id. [illegible].
[illegible] Mario, id. bersaglieri Roma.
TROSCHEL Rodolfo, id. Torino P.
TOGNETTI Costantino, 3° alpini.
TORACCA Anselmo, deposito Ozieri C.
TUCCINARDI Pasquale, id. granatieri Roma.
VANDONI Ambrogio, id. Pavia.
VOLONTÈ Luigi, id. Caserta.
VENIER Luigi, id. Gaeta.
VELLA Felice, 2° alpini.
VIZZINI Edoardo, deposito Reggio Calabria.
ZAMAGNI Edoardo, id. Roma Pad.
ZAMBELLI Bruno, id. Siracusa.
ZAMBONI Ermenegildo, id. Potenza.
ZUCCHI[illegible] Adorno, id. Potenza.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

ARENA Tommaso, reparto mitraglieri Brescia.
BARACCA Alfredo, id. id. Brescia.
BERGAMASCHI Giovanni, deposito Mantova.
BAZZ[illegible]LI Arpago, id. Lecco.
B[illegible]AN ALBOSE Raul, id. Milano ovest.
B[illegible]TTELLI Antonio, id. bersaglieri Verona.
C[illegible]TIA Giovanni, id. Verona Vi.
CALCAGNA Mario, id. Bra.
DI PASQUALE Italo, id. bersaglieri Livorno.
FIORENZA Giuseppe, id. Messina.
GALLI Attilio, id. Messina.
GALLI DE PARATESI Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
GRIBAUDI Luigi, deposito Firenze Ud.
LA ROSA Salvatore, id. Catania.
MAGGI Tommaso, id. bersaglieri Livorno.
MILONE Giuseppe, id. id. Livorno.
MARINI Lino, id. id. Verona.
MONGELLI Nicola, id. Firenze Ud.
PACIFICI Vittorio, id. Firenze Ud.
PIOVAN O[illegible]to, id. bersaglieri Verona.
RA[illegible]AZZI Artemio, id. Roma sud-ovest.
RICCIARDI Vincenzo, id. Novara.
SI[illegible]ELLI Mario, id. granatieri Parma.
SCIACCA Michele, id. bersaglieri Livorno.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

AGLI Alfonso, deposito Gaeta.
AGNIBENE Pietro, id. Caserta.
BOSSONI Giuseppe, id. Mondovì.
BERGAMASCHI Giuseppe, id. Lecce.
BERTOLINO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
BOLGE Angelo, id. id. Palermo.
BOZZANI Ottorino, id. Mantova.
BONINI Rodolfo, id. Milano ovest.
CARATTA Mario, id. Mondovì.
CAVALLOTTO Pietro, id. bersaglieri Palermo.
D'ALESSANDRO Alfredo, distretto Caltanissetta.
DE MURTAS Pasquale, deposito Roma Pad.
DALLIMONTI Francesco, id. Messina.
FERRARO Mario, distretto Caltanissetta.
FRULLINI Ugo, deposito Aquila.
FORMENTI Silvio Lelio, id. Tortona.
FERRARO Vincenzo, id. bersaglieri Palermo.
GRASSI Natale, distretto Caltanissetta.
GIORGI Giuseppe, deposito Pistoia.
MAZZONI Achille, id. Catania.
PAPINI Pietro, distretto Caltanissetta.
PASSONI Amor, deposito Catania.
[illegible]IA Artemio, id. Mondovì.
ROCCATI Giuseppe, id. Gaeta.
TARGHETTA Cesare, id. Caserta.
TESSARI Luigi, id. Tortona.
TRAVASCINI Primo, id. Roma Pad.

CARRIELLI Mario, [illegible] allievo ufficiale nel collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 4 aprile 1918, distretto di Castrovillari ed assegnato per mobilitazione al deposito Salerno S. (D. L. 23-5-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, dispensati dal[l']eventuale servizio per infermità e riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono richiamati in servizio e [illegible] nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale [illegible] in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18 con l'anzianità di [illegible] e muovendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza (D. L. 16-5-1918).

[illegible] Mario, sottotenente, distretto Campobasso [illegible] | Anzianità 15 maggio 1901

BALDI Luigi, sottotenente distretto Novara, deposito Novara.	Anzianità 22 dicembre 1902.
RUGGIERO Giovanni, (B) id. id. Napoli id. Napoli.	Id. 21 maggio 1910.
VACCARONE Alerino, id. id. Pavia, id. Pavia.	Id. 16 dicembre 1914.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggette ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 188[illegible], già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualsiasi servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a ciascuno di essi indicata: (*D. L.* 18-8-1918).

MARINELLI Giuseppe, sottotenente, distretto Bologna, deposito Bologna.	Anzianità 20 marzo 1916.
LON[illegible]MONTI Pietro, id. id. Palermo, id. Modena.	Id. 30 luglio 1916.
POZZI Carlo, id. id. Bergamo, id. 5 alpini.	Id. 16 febbraio 1917.
TOTARO Francesco, id. id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. 16 dicembre 1917.
VANNINI Vincenzo, id. id. Ravenna, id. Bologna.	Id. 1° gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 10-6-1918).

INDRACCOLO Oronzo, sottotenente distretto Milano, deposito Tortona.
PIPPIA Flavio, id. id. Cagliari, id. Cagliari.
GUBBIOTTI Guido, id. id. Spoleto, id. Perugia.
MUCCI Umberto, sottotenente distretto Napoli, deposito bersaglieri Napoli.
OLIVIERI Franco, id. id. Siracusa, id. Cosenza.
IACCARINI Vincenzo, id. id. Lecce, id. Lecce.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei al servizio incondizionato, sono previo loro consenso trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 16-[illegible]-1918).

ROCCA Ludovico, sottotenente distretto Genova, deposito Tortona.
TINELLI Luigi, id. id. Varese, id. Novara V. sud.
MOLETI Giovanni, sottotenente distretto Napoli, deposito Chieti.

MONTORSI Lorenzo, sottotenente distretto Modena, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto di Modena, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* [illegible]-1918).

UNFER Ottavio, sottotenente deposito Ozieri S. — L'anzianità del grado indicata [illegible] decreto luogotenenziale 10 dicembre 1917 è rettificata e stabilita al 1° gennaio 1916. (*D. L.* 23-6-1918).

FIORATTA Oreste, sottotenente 4 alpini. — L'anzianità del grado indicata nel decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 è rettificata e stabilita al 25 giugno 1917. (*D. L.* 2[illegible]-1918).

POMPILIO Vincenzo, sottotenente 35 fanteria. — È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale in data 27 aprile 1918. (*D. L.* 21-5-1918).

GINEVRI Galliano, sottotenente, deposito Milano [illegible] — Comandato commissariato generale per la [illegible]tica. (*Dec. M.* 23-6-1918).

MARRONE Francesco, sottotenente 3 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, al [illegible]. (*D. M.* [illegible]-1918).

ROSAZZA-PRIN Giovanni, aspirante ufficiale deposito Torino event. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento di cui al decreto ministeriale in data 26 novembre 1917. (*Dec. M.* 25-6-1918).

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*Det. M.* 23-6-1918).

Con anzianità 25 ottobre 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

LOPEZ Francesco, deposito Siracusa | Seguirà nel ruolo l'aspirante LUCIANI Tito.

Con anzianità 25 novembre 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

MEAGLIA Giovanni, deposito Torino ovest. Seguirà nel ruolo l'aspirante ROSSINI Giuseppe.

Con anzianità 25 novembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

CARBONATTO Germano, deposito bersaglieri Savona. Seguirà nel ruolo l'aspirante GABBARRI Virgilio

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

PIEMONTESE Giovanni, deposito Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PIZZABIOCCA Giovanni.

Con anzianità 25 gennaio 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

BERTOLINO Leonardo, deposito Chieti. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CANNATA Antonino.
CARBONE Francesco, id. Frosinone | Id. id. id. VERANDO Carlo

Con anzianità 25 agosto 1917: (*D. C. S.* 7-11-1917)

BONANNI Leonida.
MANNO Francesco.
GAMBA Giuseppe, reparto mitragliatrici Fiat.
VALLEIS Augusto.
CALCARA Guido.
BIANCA Giuseppe.
MOSCA Paolo, reparto mitragliatrici Fiat.

Con anzianità 30 settembre 1917: (*D. C. S.* 7-11-1917).

BARBIERI Guglielmo, reparto mitragliatrici Fiat.
COLETTI Bonifacio, id. id.
CIUFFREDA Giovanni, id. id.
IPPOLITO Giovanni, reparto mitragliatrici Fiat.
PICCINELLI Lorenzo, id. id.

Con anzianità 31 ottobre 1917: (*D. C. S.* 7-11-1917).

PASETTI Paolo, reparto mitragliatrici Fiat.
LUNOLO Gioachino, id. id.
TOMEI Giulio Cesare, reparto mitragliatrici Fiat.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Det. M.* 23-6-1918).

Con anzianità 25 settembre 1916:

NOVELLI Enrico, deposito Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo BERTOLACCI Silvio.

Con anzianità 15 giugno 1917 con riserva di anzianità relativa:

BOLZONELLO Marco, deposito Gaeta.

Con anzianità 15 luglio 1917 con riserva di anzianità relativa:

BALDI Lelio, deposito Macerata.

Con anzianità 15 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa:

MANCINI Arnaldo, deposito Torino P. | SALVATERRA Leo, deposito bersaglieri Barletta.

CIOFFI Vincenzo, allievo ufficiale scuola militare Modena, 4° corso obbligatorio. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918. Dimora di residenza Salerno ed assegnato per mobilitazione al deposito Napoli nord (S) fanteria, al comando del quale si presenterà il mattino del 4 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante SURETTA Michelangelo. (*Det. M.* 23-6-1918).

I seguenti militari che hanno frequentato un corso mitraglieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi vengono assegnati per mobilitazione al reparto mitraglieri Fiat. (*Dec. M.* 23-6-1918).

RISCUOLA Tullio.
FULIGA Mario.
FAVELLINI Angelo.

Seguirà nel ruolo l'aspirante GAMBINO Ugo.
Id. id. id. RIVA Antonio.
Id. id. id. VECCHIO Antonio.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue: (*D. M.* 24-6-1918)

[illegible] Tullio, scuola mitraglieri Brescia.
C[illegible], id. id. Brescia.
OLTINO Ernesto, id. id. Brescia.
PUGGIONI Giovanni, id. id. Brescia.
MARDONA V[illegible], id. id. Brescia.
ROGHETTINI Giulio, deposito [illegible]
RUGGIERO Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.
ROSI Antonio, deposito [illegible]
RAFFA Domenico, scuola mitraglieri Brescia.
ORGNO Giorgio, deposito Napoli ovest.
ROTILLA Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
LOMBARDO Alfonso, id. id. Brescia.
VACATO Giorgio, id. id. Brescia.
FADDA Pietro, deposito Caltanissetta.
SINISCALCHI Renato, id. Novara [illegible]
FATTORINI Felice, id. bersaglieri Roma.
MUZZIO Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
COLACINO Raffaele, id. Fr[illegible]
DE ANTONIS Celestino, id. Aquila.
DE PADOVA Alfonso, scuola mitraglieri Brescia.
PASINI Gastone, id. id. Brescia.
LAI Virgilio, id. id. Brescia.
GIUDICE Giovanni, deposito [illegible]
GALLINA Arturo, scuola mitraglieri Brescia.
BARRACO Pietro, id. id. Brescia.
BOLLETTIERI Lorenzo, id. id. Brescia.
MINGRINO Vincenzo, id. id. Brescia.
SPINELLI Ercole, deposito bersaglieri Torino.
BONACCORSI Flavio, scuola mitraglieri Brescia.
MAGALOTTI Pietro, deposito Alessandria A.
ASTUTI [illegible], id. bersaglieri [illegible]
SIEPI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
PAPINI Renato, id. id. Brescia.
CRISTOFARONI Adeodato, id. id. Brescia.
DI LIONE Luigi, deposito Verona V.
PINNATI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
G[illegible] Giuseppe, deposito [illegible]
LI PATELLI Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
MARZI Umberto, deposito Spoleto.
CEMIGNANI Francesco, id. Roma Trev.
[illegible]APPI Gino, id. Ozieri C.
SIENI Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
MATTEI Arnaldo, deposito Roma Pal. P.
SACCHI Remo, deposito Siracusa.
COCCHI Renato, scuola mitraglieri Brescia.
MINELLI Giovanni, deposito 6 alpini.
MASINI Desiderio, scuola mitraglieri Brescia.
MAZZINI Gerardo, deposito Palermo C.
FIGLIOLI Sebastiano, id. Torino ovest.
PELLEGRA[illegible] M[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]CCZZA Graziano, id. id. Brescia.
INDRACCOLO Francesco, deposito [illegible]
DI BENEDETTO Salvatore, id. bersaglieri Palermo.
VIETTI Augusto, deposito Caltanissetta.
VACCA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BARIANI Enrico, deposito 6 alpini.
ROTOLO Salvatore, id. Milano ovest.
VERALDI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
TARTAGLIA Giuseppe, deposito Cuneo.
MINARDI Giuseppe, id. Gaeta.
CISOTTI Costanzo, id. Benevento.
LAPIANZIO Rinaldo, id. 6 alpini.
[illegible] Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MA[illegible] Carlo, id. id. Brescia.
VINCHELLI Pietro, deposito Savona.
M[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Raffaele, id. id. Brescia.
[illegible]PERONI [illegible], deposito Caserta.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
ALESSANDRINI Mario, deposito Aquila.
FAGLIANA Giuseppe, id. 3 [illegible]
GIONFRA Aurelio, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], deposito [illegible] R.
MUSARRA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
SIMONAT V[illegible], id. id. Brescia.
CIANI Armando, deposito Alessandria A.
[illegible]AOLA Mario, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]ENZA Alessandro, deposito bersaglieri Palermo.
BERTALCA Tommaso, scuola mitraglieri Brescia.
TROTA Ernesto, deposito Gaeta.
COTTIGLIA Manlio, scuola mitraglieri Brescia.
DICIOCCIO Andrea, deposito Savona.
VIA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CASTAGNI CAVOUR Corrado, deposito Siracusa.
PEROTTI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
CHINCHERO Giuseppe, id. id. Brescia.
CARINELLI Silvestro, deposito Parma sud-ovest.

CASAZZA Fernando, deposito Sondrio.
TITOMANLIO [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
NANNARELLI Angelo, id. id. Brescia.
FICARELLI Luigi, id. id. Brescia.
SERRA Pietro, deposito Siracusa.
FANTOZZI Angelo, id. Perugia.
PAPINO Vincenzo, id. Napoli nord.
OLIVA Luigi, id. Varese nord.
CASATI Vasco, id. bersaglieri Napoli.
CIACCI Ugo, id. Lecce.
MIGLIETTA Francesco, id. bersaglieri Verona.
CAPELLI Natale, scuola mitraglieri Brescia.
MARIANI Carlo, deposito 5 alpini.
PATRONCINI Federico, scuola mitraglieri Brescia.
FAMIGLINI Sparineo, deposito Bologna.
FONTANA Roberto, scuola mitraglieri Brescia.
SPAZIANI Giulio, id. id. Brescia.
CARDOSI Camillo, id. id. Brescia.
LOVAGLIO Enrico, deposito Firenze nord ovest.
MECHELLA Gabriele, scuola mitraglieri Brescia.
IOVINELLA Giovanni, deposito bersaglieri Palermo.
SALERNO Giuseppe, id. Padova B.
COSSU Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
DI STEFANO Giorgio, id. id. Brescia.
BRANCIA Giuseppe, id. id. Brescia.
CONTINI Remo, deposito Massa.
GHISOLI Bartolomeo, id. Catanzaro.
BILLI Aride, id. bersaglieri Roma.
BRUNETTI Emilio, id. Siena Trev.
DINI Ernesto, id. Perugia.
FRATINI Renato, id. Perugia.
LOIACONO Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
FIOCCHINI Manlio, deposito Genova.
MOFFA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
CHIERCHIA Giuseppe, id. id. Brescia.
FERRERO Enrico, deposito Reggio Emilia.
CLEMENTE Antonio, id. Napoli sud.
CHIAMBRETTO Domenico, id. Cosenza.
VALLE Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
DORIGO Santo, deposito 6 alpini.
BOLZONI Mario, id. bersaglieri Asti.
SA[illegible]A Paolo, id. 8 alpini.
GUIBERTI Fausto, id. 5 id.
BOTTINO Vincenzo, id. 8 id.
CANTONE Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
DE CESARE Pasquale, deposito bersaglieri Torino.
FRAZZI Ottorino, id. 8 alpini.
NERVI Carlo Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
CAFIERO Vincenzo, deposito Siena Trev.
ORLANDO Luigi, id. Savona.
AGOSTINI Fulvio, id. Aquila.
POMPONI Lamberto, id. Pavia.
SCALFARO Saverio, id. Reggio Emilia.
MANIGRASSO Ercole, scuola mitraglieri Brescia.
LUDERONANI Ildebrando, deposito Macerata.
FIORINI Ugo, id. Cuneo.
CACCIOTTOLO Giuseppe, id. Frosinone.
VALDIRUCCI Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
MANCA Giovanni, deposito 6 alpini.
DE LUZIO Vito Domenico, scuola mitraglieri Brescia.
DI GIOVANNI Giulio, id. id. Brescia.
BERTONE Guglielmo, deposito Frosinone.
PISARO Arturo, deposito Parma sud-ovest.
TILLI Lino, id. bersaglieri Roma.
LANFRE' Attilio, id. id. Brescia.
MOSSA Battista, scuola mitraglieri Brescia.
MIGLIORINI Livio, deposito Genova.
ANSALDI Ansaldo, id. Messina.
FUCCI Luigi, id. Salerno S.
STELLUTI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
SMACCHI Giuseppe, deposito Alessandria C.
PAOLANTONI Bernardino, id. Ascoli Piceno.
RIVASI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
BARBIERI Lino, id. id. Brescia.
IMMOVILLI Ernesto, id. id. Brescia.
GALLI Mario, id. id. Brescia.
DAMIANI Romano, deposito 8 alpini.
MOLETO Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
SARNO Edoardo, id. id. Brescia.
TORLINI Pietro, deposito 1 alpini.
SALSA Serafino, id. Aquila.
FOSSATI Giovanni, id. Caserta.
PASTORE Carlo di Giovanni, id. bersaglieri Verona.
RUSSA Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
BONAZZA Tito, id. id. Brescia.
PASTORINO Giovanni, deposito Girgenti.
MONTONATO Rocco, scuola mitraglieri Brescia.
OTTANI Antonio, deposito Como.
PANARO' Pietro, deposito 6 alpini.
VIGGIANI Amedeo, scuola mitraglieri Brescia.
ROCCA Enrico, id. id. Brescia.
VIVIANI Luigi, deposito bersaglieri Bologna.
CRESTA Giovanni, deposito Parma sud-ovest.
MANCINI Ernesto, id. Perugia.
DE LUCA Fernando, id. Siracusa.
BELGRANO Andrea, id. Salerno S.
MIZZA Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
MILANESI Innocenzo, deposito Parma sud-ovest.
CENNI Ettore, id. Como.
DONIES Lorenzo, id. bersaglieri Palermo.
LANGELLA Francesco, id. Caltanissetta.
TASCA Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
CHIAMIO Guido, id. id. Brescia.
CADEI Giuseppe, id. id. Brescia.
LANGRI Giulio, deposito Forlì.
ASCHIERI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
GIANNITELLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
TRIVELLINI Pietro, deposito Gaeta.
GROTTI Pietro, id. Avellino.
GREGORIO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
MUCCI Attilio, id. 6 alpini.
MARANI Pietro, id. Bologna.
MINGHETTI Alfredo, id. Caltanissetta.
BONGIOVANNI Carlo, id. Modena.
MANTOVANI Stefano, id. [illegible]

LEONELLI Vittorio, deposito Savona.
PETINO Remo, id. bersaglieri Brescia.
CANESI Carlo Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
MARCIALIS Tullio, id. id. Brescia.
COMMODARI Bruno, deposito Ozieri S.
CAMILLETTI Carlo, id. Siena Trev.
GULOTTA Vito, id. 6 [illegible]
GATTI Nello, id. Siena Trev.
CASE Guido, id. Savona.
PISCIOTTA Pietro, id. Trapani.
CATTAGNI Giovanni, id. Brescia.
BELLONI Silvio, id. Milano ovest.
CALCAGNI [illegible], id. Milano ovest.
SILVESTRI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
PALADINI Luigi, id. id. Brescia.
DE SANTA Giovanni, deposito 2 alpini.
VERSINO Rodolfo, scuola mitraglieri Brescia.
RAVEGATI Angelo, id. id. Brescia.
NOVELLO Roberto, id. id. Brescia.
PECORARI Pietro, deposito Bari.
PAPPALEPORE Sebastiano, id. Aquila.
RAIMONDI Pietro, id. Siracusa.
BALGMAYR Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
DE LUCA Mariano, deposito Napoli sud.
CARIELLO Donato, id. Padova R.
CAVECCHIA Luigi, id. Alessandria.
GEMMI Edoardo, id. Genova.
MARINI Gino, id. Milano est.
BORTOLOTTI Arturo, id. Siena Trev.
PAVAN Giovanni Battista, scuola mitraglieri Brescia.
BERTUCCI Norberto, id. id. Brescia.
USSIRRI Pietro, id. id. Brescia.
FALASCHI Antonio, id. id. Brescia.
GABRIELLI Giovanni, deposito Roma Padova P.
CAMBIA Lelio, scuola mitraglieri Brescia.
BERNARDINI Enrico, deposito Alessandria A.
GIOFFRE' Saverio [illegible], id. Spoleto.
SCORZA Nicola, scuola mitraglieri Brescia.
ZACCARIA Renzo, id. id. Brescia.
ROMANO Antonio di Salvatore, id. id. Brescia.
NARDELLO Pietro, deposito Firenze sud-est.
VAGHI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
MARZOTTO Antonio, id. id. Brescia.
NUNZIATA Luigi, deposito Monza.
FOGLIANI Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
LOMBARDI Corrado, id. Siracusa.
PIZZUTO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MAZZONI Luigi Giuseppe, deposito Perugia.
MOSCARIELLO Edoardo, id. Siena Trev.
GAMBIERI Giuseppe, id. Lecce.
LAI Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
VENTURINI Giovanni, id. id. Brescia.
TORNOTTI Giulio, id. id. Brescia.
FAVARO Antonio, id. id. Brescia.
SAVARESE Raffaele, deposito Taranto.
MENICUCCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
DEL MIGLIO Alfredo, id. 2 alpini.
MORATTI Giovanni Battista, id. 3 id.
MENEGAZZI Amedeo, deposito Lodi.
MARZORATI Silvio, id. Lodi.
BRAGA [illegible], id. 2 alpini.
SERRA Giovanni, id. Roma sud-ovest.
POIRET Giovanni, id. [illegible]
LEONETTI Giuseppe, id. Nocera.
SPIAZZI Guido, id. 6 alpini.
MATHIEU Eugenio, id. Roma sud-est.
MOLINELLI Romolo, id. Genova.
MILLETTARI Cataldo, id. Trapani.
GNECH Luigi, id. 1 alpini.
FERUGLIO Fabio, id. Aquila.
PELLINI Andrea, id. Piacenza est.
CAMBIAGHI Samuele, id. 4 alpini.
MARZOLA Francesco, id. 1 id.
MASOTTI Guido, id. Verona V.
GIPPERICH Ugo, id. Salerno S.
MANGIAROTTI Ettore, id. Forlì.
BIETTI Luigi, id. 5 alpini.
PICA Lorenzo, id. bersaglieri Barletta.
ASTOLFI Silvio, scuola mitraglieri Brescia.
ZORZI Achille, deposito bers. Brescia.
OLLANIONI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
DEL SIGNORE Rodolfo, deposito bersaglieri Brescia.
TORRITI Mario, id. Lecce.
GIOVANNELLI Domenico, id. bersaglieri Brescia.
RINETTI Filippo, id. Alessandria C.
TRENTO Giuseppe, id. 7 alpini.
DE COLLI Nicola, id. Como.
RUPPOLO Tullio, id. Lecce.
SPADAFINA Riccardo, scuola mitraglieri Brescia.
CONTIGUGLIA Sebastiano, id. id. Brescia.
CORRAINI Ottorino, id. id. Brescia.
ROSA Oreste, deposito bersaglieri Torino.
NANNINI Giuseppe, id. Ozieri O.
CIANAZZA Mario, id. Lecce.
LONÙ Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
LOCURTO Corrado, id. Caltanissetta.
RAINERO Innocenzo, id. bersaglieri Bologna.
[illegible] Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
REGLA Carlo, deposito Napoli sud.
FERRARI Giovanni, id. Siena Trev.
BORALEVI Giacomo, id. bersaglieri Ancona.
MILLERI Ruggero, id. 3 alpini.
BIGIO Pietro, id. 5 id.
CASALE Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
SOLDATO Vespasiano, deposito Piacenza est.
[illegible] Giacomo, id. Benevento.
ZANON Gaetano, id. Savona.
POGGIO Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
SIEPI Mario, deposito Caserta.
AGOSTINELLI Giovanni, id. Novara N.
CALABRICO Gabriele, scuola mitraglieri Brescia.
LONCONI Mario, deposito Frosinone.
ANDO' Vincenzo, id. bersaglieri Torino.
MARZOLA Luigi, id. id. Verona.
TANFANI Umberto, id. Bari.

MAROCCO Carlo, deposito bersaglieri Asti
BRACCONE N[illegible]
TOLANI [illegible]
PALC[illegible]
PIOVAN Fausto, id. Spoleto
GIORGI Filiberto, id. Caltanissetta.
ANCA Giulio, id. Milano ovest
RADOGNA [illegible], id. Catanzaro.
PASQUALINI Nicola, id. M[illegible]
GIACOMETTI Giuseppe, id. Sondrio
DI MARIO Ugo, scuola mitraglieri Brescia
[illegible]
RASTELLI Vito, id. id. Brescia
[illegible] Mario, deposito [illegible]
SIMONCINI Armando, id. 2 alpini.
GIGARDI [illegible], id. Alessandria A
LO SAPPIO Pasquale, scuola mitraglieri Brescia
PIGNATINI Salvatore, id. id. Brescia
MAGRO Carmelo, id. id. Brescia.
[illegible] Corrado, id. id. Brescia
MARINO Gaetano, id. id. Brescia
[illegible] Alessandro, deposito Piacenza est
MELI Nicolò, id. [illegible]
SACCO [illegible]
[illegible]
ROSSINI Amedeo Leopoldo, id. Caltanissetta
[illegible] scuola mitraglieri Brescia
CARLI [illegible], deposito 1 alpini
MINA Enrico, id. Caserta
[illegible] Edoardo, id. Brescia
[illegible]
[illegible] deposito Alessandria A
LONGONI Carlo, scuola mitraglieri Brescia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MENTASTI [illegible] id. Torino P
[illegible] Dante, scuola mitraglieri Brescia
ZANETTI [illegible]
FRACASSI Bruno, id. Como
BARBERA Michele [illegible]
MARTINI Paolo [illegible]
[illegible]
CASTELLANI [illegible]
[illegible]
[illegible] Vito, id. [illegible]
[illegible] id. Caserta
[illegible] Salvatore, scuola mitraglieri Brescia
[illegible]
[illegible] Aurelio, id. id. Brescia
RINALDINI Carlo, deposito Novara N
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
BIANCHI Alfredo, id. Ravenna.
AGRATI Francesco, id. Pisa.

TORRICELLI Franco, deposito Trapani
[illegible] Luigi Michele, id. 3 alpini.
GANDOLFI Antonio, id. Ancona
CASTELLANO Gaetano, id. Varese nord
LUPI Natale, id. Roma sud-ovest
[illegible] Giovanni, id. Nocera
MANZINI Ezio, id. Ozieri
GRASSELLI Renato, id. Torino P
VILLA Michele, id. Piacenza ovest.
DOMINICI LEONE Marino, id. Ferrara.
RAMBALDI Lodovico, id. Novara N
DE MARCHI Carlo, id. Novara N.
[illegible] Alessandro, id. Siracusa.
DEL SIGNORE Carlo, id. Vercelli
FORONI Alberto, id. 5 alpini
[illegible] Vincenzo, id. Pisa
MATTIELLO Francesco, id. Vercelli
LAI Gaetano, id. Lodi
SANTULLI INNOCENTI [illegible], id. Napoli [illegible]
COLLA Leone, id. Verona M
[illegible] Fernando, id. Macerata
POZZATI Ugo, id. Mantova
[illegible] Francesco, id. bersaglieri Brescia
[illegible] Arcangelo, id. [illegible]
LAPISARDI Lorenzo, id. bersaglieri Palermo
[illegible] Giovanni, id. Roma sud-ovest
MANNUCCI Aldo, id. Bari
SALVINI Alessandro, id. Massa
[illegible] Armando, id. Ancona
SCOPONI Ezio, id. bersaglieri Savona
[illegible] Umberto, id. id. Bologna
[illegible], id. Torino ovest
SILVA Giuseppe, id. [illegible]
[illegible] id. Salerno C
[illegible] Gabriele, id. Piacenza est
GIANNONE Lamberto, id. Gaeta.
GRANDI Leone, id. Perugia
[illegible] id. Siracusa.
[illegible]
MESSINA [illegible]
[illegible] Novara N[illegible]
[illegible] Vincenzo, id. 2 alpini.
[illegible] Guglielmo, id. Catanzaro
[illegible] Antonio, id. [illegible]
[illegible] Giovanni, id. Roma sud-ovest
BOLZONELLO Mario, id. [illegible]
[illegible]
SANTELLO Ippolito, id. Macerata
DAGLIETTO Severino, id. 2 alpini.
[illegible]
SPADA Giuseppe, id. Gaeta
[illegible] Carmelo, id. Como
[illegible] Ancona
[illegible] Nicola, id. Como
[illegible]
DE LORENZI Luigi, id. Salerno C.
BASSI Gastone, id. Lodi
GALLO Ferdinando, id. bersaglieri Savona

SELEZIA A[illegible]
[illegible]
BAZZARO Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], id., Brescia.
DE PONTI Livio, id., id., Brescia.
LATTUADA Alessandro, deposito [illegible].
DE SANCTIS Domenico, id., Ascoli Piceno.
PRONZINO Nicola, id., [illegible]
DONATO Mario, id., [illegible]
POLLIENI Raffaele, id., [illegible] ovest.
SANTACATERINA [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
CRISCO Luigi, id., id., Brescia.
[illegible] Giuseppe, deposito Roma sud-ovest.
LONGONE Carlo, id., Piacenza est.
BONANNO Francesco, id., Roma P. L. R.
[illegible], id., Foggia.
CANGELLO [illegible], id., [illegible]
[illegible]
RAGNO [illegible]
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
FINAZZI [illegible]
[illegible], Frosinone.
CRISONA' Domenico, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], id., [illegible]
[illegible]
SCOLAMIERO Andrea, id., [illegible]
LUCCHI Giuseppe, id., Alessandria A.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], scuola [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Pietro, id., [illegible]
[illegible], id., Firenze [illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco, id., Potenza.
[illegible]
[illegible] Michele, id., [illegible]
[illegible], id., Perugia.
ZUCCHINETTI Achille, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], id., Varese Nord.
[illegible] Sebastiano, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Giovanni, id., Padova B.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
TESTA Vincenzo, deposito [illegible]
MEZZASALMA [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
SANTI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
SALVETTI Antonio, deposito [illegible] est.
CAVAGNARO Luigi, id., Verona N.
[illegible]
[illegible]
MAL[illegible]
[illegible] Giuseppe, id., [illegible]
[illegible], id., Salerno S.
MESCHI Giuseppe, id., [illegible]
[illegible] Alberto, id., id., Torino.
CURATOLO [illegible], id., Frosinone.
[illegible] Carlo, id., Salerno S.
[illegible], id., bersaglieri Torino.
[illegible] Francesco, id., [illegible]
OLIVIERI Sforza, id., Roma P. L. R.
LA VALLE Aristide, id., [illegible]
DE ANGELIS [illegible], id., Pistoia.
[illegible], id., Salerno S.
[illegible] Nicola, id., [illegible]
PELLEGRINO [illegible], id., Siracusa.
[illegible], id., Catanzaro.
GUARDAMAGNA Severino, id., Salerno S.
[illegible]
ZENNARO Placido, id., [illegible]
[illegible] Aldo, id., Messina.
PRUNA Giovanni Battista, id., Lecce.
[illegible] Achille, id., Salerno S.
CEREDA Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], deposito [illegible] nord.
[illegible]
[illegible]
DE LUCCHI Giovanni, id., [illegible]
MASTRANGELO Giovanni, id., Roma P. L. R.
[illegible]
[illegible] Ercole, id., [illegible]
[illegible] Manfredo, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Giovanni, deposito Firenze [illegible]
[illegible] Francesco, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Michele, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
SCARANO [illegible]
[illegible]
[illegible], id., Piacenza [illegible]
[illegible]
[illegible], id., Alessandria A.
[illegible]
[illegible] Giuseppe, id., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
[illegible]

MANTOVANI Antonio, deposito Aquila.
CATALDI Lorenzo, id. Lecce.
REY Alfonso, id. Mondovì.
GAIANI [illegible]
BONIZZI Giuseppe, id. id. Brescia.
ROSSI Pietro, deposito Caltanissetta.
FORNARI Luciano, id. 5 alpini.
MIGLIAVACCA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BOFFA Ettore, deposito Siracusa.
CHIODI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
MOSCHETTI Alfonso, deposito Napoli nord.
BOTTI Augusto, id. Chieti.
BENINI Pietro, id. Firenze sud-est.
CHIOVATTI Marino, id. Gaeta.
LENZI Carmelo, id. Aquila.
LOCATELLI Alessandro, id. 6 alpini.
ANGELINI Alessio, id. bersaglieri Barletta.
PECCHINENNO Alfonso, scuola mitraglieri Brescia.
MONTEVERDI Ernesto, deposito Catanzaro.
GABRIELLI Manfredo, id. Lecce.
RAMELLA Mario, id. Alessandria A.
CHANTEL Romolo, id. [illegible]
VOLI Guido, id. bersaglieri Verona.
MAREGA Antonio, id. Brescia.
BALLARIO Osvaldo, id. [illegible]
FEODORI Filippo, id. bersaglieri [illegible]
TROCCOLI Nicola di Pasquale, id. Lodi.
PIZZI Cipriano, id. Taranto.
DAMIANO Giuseppe, id. [illegible]
CAIANI Ugo, id. [illegible]
FORGHIERI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
NICODEMI Nicola, deposito [illegible]
[illegible] Angelo, id. [illegible]
FRACALANZA [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
MARZIANI Francesco, deposito Ravenna.
[illegible] Guido, id. Aquila.
GRADELLINI Rinaldo, id. bersaglieri Torino.
CAVALLARI Pasquale, id. Napoli nord.
CHAVANNES Luigi, id. Genova.
[illegible], id. Como.
SOAVINI Angelo, id. Catanzaro.
BUDA Francesco, id. Ravenna.
ARDEMANI Emilio, id. Novara.
ILARIO Riccardo, id. 2 alpini.
SARPI Ugo, id. [illegible]
BADOLATI Francesco, id. [illegible]
DURIGHELLO Guido, id. Milano est.
GATTI Enrico, id. bersaglieri Torino.
BENVENUTI Giuseppe, id. Alessandria A.
[illegible] Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
GLORIA LANZA Riccardo, deposito Lodi.
[illegible], id. bersaglieri [illegible]
DEL TERRA [illegible], id. Milano est.
PONDIGLIONE Vittorio, scuola mitraglieri Brescia.
PISTONE Francesco, deposito [illegible]
PERAZZOLO Santo, id. [illegible]
SACCHERO Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
DE GAETANO Francesco, deposito Firenze sud-est.
TENCAIOLI Ernesto, deposito Verona V.
SOLDINI Antonio, id. Foggia.
BONINI Bonaventura, scuola mitraglieri Brescia.
TOMEI Alberto, deposito Ascoli Piceno.
ROASSO [illegible]
SALA Ercole, id. Genova.
FANTI Dario, id. Firenze sud-est.
PERTUSIO Sesto, id. Cuneo.
FICCHI Achille, id. Milano.
SALUTANZI Goffredo, id. Ascoli Piceno.
GUARALDI Glauco, id. bersaglieri Ancona.
[illegible], id. id. Ancona.
VACCARO Carmelo, id. Bari.
DEL RE Patrizio, id. 3 alpini.
FERRARI Luigi, id. Torino ovest.
PIAZZA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
FUSELLI Camillo, id. id. Brescia.
VERGANTI Mario, deposito Avellino.
GELINI Vittorio, id. Mantova.
MOTTOLA Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
GIGLIO Eugenio, deposito Lodi.
ARESTI Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
BRACCI [illegible]
MEDICI Giovanni, id. Chieti.
COLOMBO Angelo, id. [illegible]
[illegible] Edmondo, id. 8 id.
[illegible]
[illegible], id. 8 id.
DE LACHENAL Giovanni, id. 8 id.
FERRERO Giovanni Battista, id. 8 id.
[illegible] Francesco, id. Napoli sud.
GENOVESI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
SOTTILE Guglielmo, deposito [illegible]
SOAVE Alberto, id. 2 alpini.
MUZIO Andrea, id. bersaglieri Verona.
LO RUSSO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MAIOLI Flaminio, deposito 8 alpini.
SAVINO Giovanni, id. Napoli nord.
DELL'ARMI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
MINGARDO [illegible]
[illegible] Luigi, deposito [illegible]
FRANZI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
ARRIGO [illegible], deposito [illegible]
COSTANTINI Emilio, id. [illegible]
BASSO Antonio, id. [illegible]
DI GREGORIO Michele, id. [illegible]
CARLOTTI Pietro, id. [illegible]
COZZI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
FONTANIVE Cesare, deposito 7 alpini.
PAGANI CESA Andrea, id. 5 id.
GERMANO Salvatore, id. Trapani.
FUSI Ezio, id. bersaglieri Roma.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
LODI Carlo, id. id. Brescia.
CHIARDOLA Mario, deposito Novara.
[illegible] Alberto, id. Catanzaro.
DAMIANI [illegible], id. bersaglieri [illegible]
ZANDONELLA [illegible], id. 7 alpini.

[illegible]
FIANCO Pietro, id. [illegible]
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
FRANCHINI Franco, deposito Bari.
NICOLI Vittorio, id. Novara.
[illegible] Carlo, id. Massa.
ZORZOLI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], deposito 6 alpini.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Pietro, deposito bersaglieri Palermo.
[illegible] Vittorio, id. id. Roma.
SUPINO Raffaele, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Umberto, [illegible]
CASTELLANA Agostino, id. Firenze sud.
MARZOCCHI Marcello, id. Napoli sud.
MARZEGGA Vincenzo, id. Frosinone.
PIANA Gustavo, id. Frosinone.
LUNARDI Sergio, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Giovanni, deposito bersaglieri Ancona.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
MUSSO Clemente, id. id. Brescia.
PESCATORI Marco, id. id. Brescia.
GIOVANNINI Francesco, deposito [illegible]
NERI Domenico, id. Bari.
[illegible], id. bersaglieri Asti.
CERVETTI Pier Augusto, id. Varese nord.
[illegible], id. Chieti.
TALAMINI MINOTTO Alberto, id. Catanzaro.
FRANZINI Pierino, scuola mitraglieri Brescia.
CALVARUSO Emanuele, deposito Milano est.
[illegible], id. Massa.
BARTOLETTI Domenico, id. Bari.
[illegible], id. bersaglieri Barletta.
MOSCHINI Domenico, id. id. Barletta.
MAZZUCCATO Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
LUPPOLI Carlo, deposito bersaglieri Roma.
BERTINI Antonino, scuola mitraglieri Brescia.
ZUCCHI Domenico, id. id. Brescia.
FALCO Angelo, deposito Genova.
DE VECCHI Severino, scuola mitraglieri Brescia.
POGGIO Luigi, deposito Chieti.
[illegible], id. id. Brescia.
DE FERRARI Mario, id. id. Brescia.
SERENO REGIS Mario, deposito Bari.
MORONI Battista, id. 1 alpini.
[illegible] Mario, id. 8 id.
[illegible] Enzo, id. 4 id.
[illegible] Mario, id. Perugia.
[illegible], id. Frosinone.
MALATESTA Luigi, id. granatieri Roma.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Francesco, id. id. Brescia.
[illegible] Ugo, id. id. Brescia.
BIASINI F[illegible], deposito Roma [illegible]
[illegible] Lorenzo, id. bersaglieri Asti.
SABATINI Donato, [illegible]
MAGNANI Giuseppe, id. Trapani.
CENINI Aldo, deposito Napoli nord.
BOLOGNESI Carlo, id. Ascoli Piceno.
[illegible] Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Cosimo, id. id. Brescia.
[illegible] Mario, deposito Como.
PIZZETTI Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
MAITA Pietro, deposito Varese nord.
BIVONA Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
PIAGGIO Dino, deposito bersaglieri Roma.
PASINO Domenico, id. [illegible]
PALAZZOLO Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
BRAGALLI Luigi, id. id. Brescia.
[illegible] Antonio, deposito Firenze sud-est.
[illegible] Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
[illegible] Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Angelo, deposito Perugia.
[illegible] Bernardo, id. 5 alpini.
[illegible] Giovanni, id. 4 id.
BASSO Davide, id. 3 id.
JANETTI Valentino, id. Aquila.
ZERBINATI Carlo, id. Macerata.
ROSSO Umberto, id. Ancona.
BERTINI Leandro, id. bersaglieri Verona.
CASALI Michele, id. Viterbo.
SPOZIO Guido, id. Piacenza est.
[illegible], id. 1 alpini.
VILLANI Mario, id. Torino P.
[illegible] Leonardo, id. 2 alpini.
SORIA Roberto, id. Pistoia [illegible]
MICALI Santo, id. Alessandria C.
MARCHESI Giuseppe, id. Bari.
ZAMPINI Aldo, id. Bari.
CALDARA MONTI Paolo, id. Novara N.
[illegible] Renato, id. Bari.
[illegible] Italo, id. Novara N.
CONTI Mario, id. Novara N.
[illegible] Amedeo, id. Milano est.
AMATO Federico, id. Torino P.
[illegible] Ottorino, id. Ozieri C.
SOLDA' Agostino, id. Livorno.
TORRESAN Federico, id. 7 alpini.
MARTINAZZI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
[illegible] Carlo, id. Macerata.
[illegible] Giuseppe, id. Spoleto.
[illegible] Arrigo, id. Ravenna.
BOSCARELLI Antonio, id. 1 alpini.
[illegible] Bruno, id. Massa.
COUCOURDA Giorgio, scuola mitraglieri Brescia.
DE BLASIO Francesco, deposito Ozieri S.
GALLIANO Tommaso, id. Ravenna.
DALMASO Ettore, id. Macerata.
BENEDETTO Ernesto, id. Roma nord-est.
[illegible] Raffaele, id. 1° battaglione [illegible]
[illegible] Ernesto, id. Forlì.
GEA Umberto, id. Milano ovest.
PIANA [illegible], id. Ferrara.
FAGGIONI Giuseppe, id. Pavia.
VOLANTE Domenico, id. Forlì.

PIZZOTTI [illegible], deposito Siracusa
GROGNOLA Augusto, id. Mortara
[illegible]
[illegible]
[illegible]
SANTUCCI Giovanni Battista, id. Lodi
CAPITANI Mario, id. [illegible] Asti.
DI GIOVANNI [illegible], id. Parma [illegible]
MORATTI Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
MOLINARIO Ercole, deposito [illegible]
CAMMARATA Antonio, id. Ancona
[illegible]
MAZZANTI Angelo, id. Novara N.
PROSPERONI Giovanni, id. [illegible]
LAGAZZI Mario, id. Livorno.
[illegible] Carlo, id. [illegible]
[illegible]
JAEGER Mario [illegible]
DE VITO Salvatore, scuola mitraglieri Brescia
[illegible], deposito Novara N.
[illegible]
[illegible] Ambrogio, id. Novara N.
[illegible] Vincenzo, id. Firenze nord-ovest
[illegible]
MISSONI Tullio, id. Novara N.
CAY Guido, id. Torino ovest.
[illegible]
VIANELLO [illegible], scuola [illegible]
[illegible] Romeo, deposito [illegible]
ROSSI Pasquale, scuola mitraglieri Brescia
DE STEFANO Antonio, id. id.
[illegible] Giovanni, deposito Monza
FERRARI [illegible]
[illegible]
[illegible] Antonio, id. [illegible]
MARCHETTI Giovanni [illegible]
GROPPELLI [illegible]
[illegible]
MORI Pietro, deposito [illegible]
QUARANTA [illegible]
LORENZETTI [illegible], id. [illegible]
ARPINI Francesco, id. Aquila
[illegible]
FERRARI Attilio, id. granatieri Roma
[illegible] Giovanni, id. Siena
ROSA Sebastiano, id. Palermo P.
[illegible] Giovanni, scuola mitraglieri Brescia
[illegible]
CONTI Antonio, id. id. Brescia
[illegible]
[illegible] Rocco, id. Firenze nord-ovest
[illegible], id. Parma
ZOCCO Salvatore, scuola mitraglieri Brescia
[illegible], deposito [illegible]
[illegible]
[illegible] Mario, id. [illegible]
[illegible], id. Trapani
[illegible]
[illegible], deposito Novara N.
[illegible]
SACCO [illegible], id. Novara N.
MAZZOLI [illegible], id. Alessandria A.
[illegible] Luigi, id. Roma nord-est.
RUGGERI Fortunato, scuola mitraglieri Brescia
CASTALDO Angelo, id. id. [illegible]
CENSI Lorenzo, deposito Parma sud-ovest.
PANIZZA Faustino, id. Parma sud-ovest.
SIRAGUSA Attilio, id. Cuneo.
COFELLI Pietro, id. Taranto
[illegible] Mario, id. Catanzaro
COLLA [illegible], id. Verona V.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
ROSSATTI Mario, deposito Novara N.
PIANO Italo, id. Novara N.
[illegible] Pietro, scuola mitraglieri Brescia
CASSETTA Vincenzo, deposito Frosinone
GIATTI Antonio, id. [illegible]
ROSSI Alberto di Bernardo, id. [illegible]
CILIBERTO Pasquale, id. Verona V.
[illegible]
DE LUCA Cristoforo, id. Verona V.
DOMINICI [illegible], id. Pisa.
DE LUCIA Camillo, id. Salerno
NEGRO Lorenzo, id. Torino P.
ZANONI [illegible], id. Catanzaro.
MAGGINI [illegible], scuola mitraglieri Brescia
[illegible]
[illegible]
FIORAVANTI [illegible], id. Massa
BENATTI [illegible], scuola mitraglieri Brescia
[illegible] Nicola, deposito Roma [illegible]
[illegible], id. Siena
[illegible], id. [illegible]
LAINI Carlo, id. [illegible]
PIZZOLANTI Giovanni, id. Aquila
SEMPLICI Umberto, id. Pavia.
DELLEA Guido, id. Novara
[illegible] Pietro, id. Livorno
[illegible]
STEFANI Riccardo, scuola mitraglieri Brescia
GERVASI Luigi, deposito Messina
CIARAMELLA [illegible], id. Cuneo.
NAPOLITANO Gaetano, id. Avellino.
[illegible]
CANANZI Francesco, id. Alessandria A.
[illegible] Alessandro, id. Gaeta
[illegible], scuola mitraglieri Brescia
RIVA [illegible], deposito [illegible]
[illegible], scuola mitraglieri Brescia
[illegible], deposito [illegible]
[illegible] Silvio, id. [illegible]
ZOCCOLI [illegible], id. Macerata.
PIAZZA [illegible], id. [illegible]
[illegible]
[illegible] Cesare, id. Pavia.
GALLO Pietro di Pasquale, id. [illegible]

[illegible] Carlo, distretto Alessandria.
[illegible]
[illegible] Gaetano, id. Novara.
[illegible]VALENTINI [illegible]
DONATO [illegible], id. [illegible]
[illegible]
[illegible] id. [illegible]
[illegible] Francesco, id. Livorno.
[illegible]
[illegible]
[illegible]ANI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
FERRARINI Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]ZZANI [illegible]
[illegible]NELLI Silvio, id. Novara.
[illegible] Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
[illegible]ZZA [illegible] Brescia.
MOLINARI [illegible]
[illegible]
[illegible] Gaetano, id. [illegible] Torino.
MICHELI Francesco, id. Como.
DE MARZIO Vincenzo, id. Napoli nord.
MANGOGNA Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
DE ZOTT Germano, deposito 7. [illegible]
[illegible] Alberto, id. [illegible]
[illegible]
MOLLINA Costantino, id. bers. Brescia.
NICO' Michele, id. Bari.
CALMECI Nicolò, id. Gaeta.
[illegible] Pietro, id. Avellino.
[illegible] scuola mitraglieri Brescia.
BUSANI Adolfo, deposito Torino P.
[illegible]GRANDO Stefano, id. Massa.
GIULIANI Simone, id. Verona V.
[illegible] Luigi, id. Frosinone.
[illegible] Luigi, id. Firenze [illegible]
ALEMANNO Riccardo, id. [illegible]
[illegible] id. [illegible]
[illegible] Carlo, id. Novara.
[illegible] Roberto, id. Roma [illegible]
SCUDERI Paolo, id. Gaeta.
[illegible]
[illegible] Mario, id. Novara.
MACCHIONI Giacomo, id. Pavia.
[illegible]
CALDARELLA Mariano, deposito [illegible]
BATTELINO Alberto, [illegible]
PAGANI Bruno, scuola mitraglieri Brescia.
LAMBERTI [illegible], deposito [illegible]
PERINI Domenico, id. Pavia.
[illegible] Salvatore, id. Trapani.
MEZZANOTTE [illegible]
[illegible]
CANTALUPI [illegible]
[illegible]
ROSSINI [illegible], id. [illegible] nord.
[illegible] scuola mitraglieri Brescia.

GANDOLFO Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
RANA [illegible] deposito [illegible]
GALEOTTI [illegible] id. [illegible]
RECANATI Attilio, id. Napoli nord.
[illegible] Roberto, id. [illegible]
ROSA Giovanni, id. id. [illegible]
FOGLIA Pasquale, id. Spoleto.
[illegible], scuola mitraglieri Brescia.
DE BENEDETTI Riccardo, deposito [illegible]
[illegible] id. [illegible]
ALDA [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
CAVALIERI [illegible], id. Napoli nord.
[illegible]
[illegible] id. Varese.
[illegible]
FENOGLIO [illegible] id. [illegible]
[illegible]
[illegible]
DALLA [illegible] Carlo, id. [illegible]
VENDRAME [illegible] id. [illegible]
[illegible] id. [illegible]
[illegible]
CASCIATI [illegible] id. [illegible]
[illegible]
[illegible] id. [illegible]
BIANCHINI Renato, id. [illegible]
AMENTA [illegible], id. [illegible]
LONGONI [illegible], id. [illegible]
BETTINETTI Mario, id. [illegible]
KEY Silvio, id. Vercelli.
CURATOLO [illegible], id. [illegible]
[illegible] Mario, id. [illegible]
BRACCHI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], deposito Monza.
[illegible], id. Bari.
FERRI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible]
NOTO Vincenzo, id. [illegible]
[illegible] Silvio, id. Verona V.
CAPPELLI [illegible], id. 2 [illegible]
[illegible], id. [illegible]
[illegible], id. [illegible]
[illegible] Giovanni, id. [illegible]
BONANDRINI Carlo, id. [illegible]
[illegible] Luigi, id. [illegible]
[illegible] Filippo, id. [illegible]
BELLA [illegible], id. [illegible]
PELA Mario, id. [illegible]
[illegible] Giacomo, id. [illegible]
[illegible] Giovanni, id. [illegible]
[illegible] Alfonso, id. Pisa.
CORBELLA Ettore, id. [illegible]
PAGLIARI Pietro, id. Firenze [illegible]
DELLA CIOPPA [illegible]
[illegible] Angelo, id. [illegible]
SIGNORINI [illegible]
[illegible]

ROLA Olindo, scuola mitraglieri Brescia.
MONTANARI Angelo, deposito Verona VI.
NICOLAI [illegible], id. [illegible]
DAMELY MELODIA Filippo, id. Ozieri S.
FANTINI Rodolfo, id. Siena.
PAESANI Paolo, id. Gaeta.
GOLIN Ferdinando, id. Caserta.
GORI Otello, id. Verona VI.
GRECO Felice, scuola mitraglieri Brescia.
SCARDUZIO Gabriele, deposito Ozieri S.
BRUNO Pietro, id. Reggio Emilia.
FULVI-FIRMI Terzio, id. Roma nord-est.
BACINI Emilio, id. Alessandria C.
PAGANI Angelo, id. Savona.
VARIA Onofrio, id. Verona VI.
CAPELLO Cristoforo, id. Savona.
MOIANA Secondo, scuola mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Giuseppe, deposito Verona VI.
PALMA Olimpio, id. Verona VI.
TRIMBOLI Antonio, id. Salerno C.
VIANELLO Alessandro, id. Verona VI.
GATTA Alfredo, id. Torino P.
VISCONTI Guglielmo, id. Novi Ligure.
VERANI Prospero, id. Verona VI.
PERRINI Mario, id. Varese nord.
GUGLIELMONE Giovanni, id. Verona VI.
DE CROCCA Nazzareno, id. Massa.
BIAGIOLI Remo, id. Alessandria C.
BARBIERI Giuseppe, id. Ivrea.
CASTRATI Alfonso, id. Ascoli Piceno.
DAL BRUN Luigi, id. Verona VI.
LAIOLO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
PASTORE Carlo di Cesare, id. id. Brescia.
PINI Giovanni, deposito Parma sud-ovest.
SOGLIO Gaudenzio, id. Genova.
MONACO Donato, id. Napoli nord.
RAYNERI Ernesto, id. Novara.
BEVILACQUA Luigi, id. Verona VI.
PAGANONI Felice, id. Pavia.
ZANFAGNA Michele, id. Como.
RICCA Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
CASSINI Attilio, deposito Novara.
SCHILLER Felice, id. Ozieri C.
PANZINI Francesco, id. Avellino.
BLANDO Cesare, id. Taranto.
GIACONE Guglielmo, id. Varese nord.
RAO Rosario, id. Novara V sud.
SACCHIERO Giuliano, id. 5 alpini.
ARDUINI Giovanni, id. Verona VI.
DEGIOANNON Giuseppe, id. Massa.
COLLI Carlo, id. Savona.
GIUDICI Guido, scuola mitraglieri Brescia.
ZACCARINI Alessandro, deposito Reggio Emilia.
SANTAMARIA Calogero, id. Napoli sud.
BACCHINI Antonio, id. Benevento.
TOTTI Giuseppe, id. Milano ovest.
ANGELUCCI Umberto, id. Bologna.
PICCINNI Vincenzo, id. Viterbo.

[illegible]
PALAROLLA Francesco, id. Como.
TRAPANI [illegible], id. [illegible]
BOZZO Leonardo, id. Varese nord.
POGGI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
COSCIA Guido, id. Milano ovest.
ZITO Placido, id. Siracusa.
BOLLI Angelo, id. Verona VI.
LUMBROSO Carlo, id. Messina.
CARAMANNA Benedetto, id. Palermo P.
GAGLIARDI Dario, id. Ozieri C.
FERRARINI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
FIORENTINI Giuseppe, id. id. Brescia.
MARCHESAN Orlando, deposito Bolzano.
UCCELLI Gianni, id. [illegible]
BONATTO Angelo, id. Verona VI.
GIUSSANI Giovanni, id. Bari.
FASOLA Remigio, id. Tortona.
GIROTTO Arnaldo, id. bersaglieri Savona.
GIARDINO [illegible], id. Pisa.
GIRANDO Pietro, id. Siracusa.
SINI Renato, id. Catania.
PUTTI Vincenzo, id. Cosenza.
PAGGI Ezio, id. bersaglieri Verona.
CASTRONUOVO Gaetano, id. [illegible]
DI VITA Giuseppe, id. Siracusa.
PERCI Domenico, id. Milano est.
COCCHI Luigi, id. bersaglieri Savona.
GULLI Giovanni, id. Reggio Emilia.
RIZZOLI Luigi, id. Catanzaro.
CORELLI Orazio, id. Taranto.
MENGHI Giuseppe, id. Pisa.
BERTOLUCCI Giorgio, id. [illegible]
PANESI Leonida, id. Modena.
TODESCHINI Cesare, id. Lecce.
SINIGRI Nello, id. Milano ovest.
FIORDALISI Carmelo, id. Siracusa.
TARANTINI Mario, id. Milano est.
SACCO Mario, id. Mondovì.
RUSSO Edoardo, id. Frosinone.
RUSTICALI Michele, id. Pisa.
ACERBI Pietro, id. Ozieri C.
BLENCINI Bruno, id. Savona.
DAL FIUME [illegible], id. [illegible]
ROSSO Pietro, id. Novara V sud.
PALAZZO Vito, id. Tortona.
DOMINONI Giuseppe, id. Novara V sud.
DE LUCA Gustavo, id. 1 alpini.
CORMACI Concetto, id. Reggio Calabria.
FALZONE Amedeo, id. Ozieri C.
COLGARIO Silvio, id. Ozieri S.
TRAVERSO Dario, id. Ozieri C.
GAGLIARDI Luigi, id. Ozieri C.
SPIGNO Giuseppe, id. Avellino.
MODICA Salvatore, id. Salerno C.
RINDONE Giuseppe, id. Pisa.
MENICHINI Liborio, id. Roma nord-est.
DAL SOGLIO Scipione, id. Verona VI.

FALCO Antonio, deposito Bari.
CRISTANI [illegible], id. Reggio Emilia.
LORETI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
ZEI RINATO Attilio, deposito Roma nord-est.
SCOTTI FOLLIENI Pietro, id. Tortona.
RIACI Giuseppe, id. Siracusa.
GIORDANO Giuseppe, id. Pisa.
DARANO Salvatore, id. Siracusa.
BONFIGLIOLI Carlo, id. bersaglieri Savona.
BALSAMO Giuseppe, id. Foggia.
CALTABIANA Carmelo, id. [illegible]
MONACI Giuseppe, id. Tortona.
BATOCCHI Alessandro, id. Perugia.
BELTRAMI Dionigi, id. Milano ovest.
CASTELLI Mario, id. Pisa.
CISERI Giuseppe, id. bersaglieri [illegible].
MANDOLFO Alfredo, id. Novi Ligure.
IMMARISIO Virgilio, id. Verona V.
ROVERE Antonio, id. Spezia.
BONTEMPI Giuseppe, id. Frosinone.
IANNELLI Giuseppe, id. [illegible].
VENDRAMIN Paolo, id. [illegible].
CAICO Giorgio, id. Roma [illegible].
LEVI [illegible]
NICASI Mario, deposito [illegible].
FERRARIO Andrea, id. Novi Ligure.
RONCALLI Guido, id. [illegible].
D'AGNINO Nicola, reparto mitraglieri Brescia.
GHERINGHELLI Cesare, deposito Napoli nord.
[illegible] Giovanni, id. mitraglieri Brescia.
VILLA Alberto, id. id. Brescia.
CARGIULO Saverio, deposito Napoli nord.
ZOLEZZI Tito, id. Napoli est.
FARESE Felice, id. 3 alpini.
DE PIETRO Antonio, id. [illegible]
MONGODI Angelo, id. [illegible].
BIANCARDI [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
ROSSI Giovanni, deposito Verona [illegible].
MARCONI Archimede, id. Savona.
GARIBEL OTTO [illegible], id. bersaglieri [illegible].
ANDREOLI Innocenzo, id. Arezzo.
MANCIANTI Alfredo, id. bersaglieri Roma.
MELILLO Guido, id. Novara.
SANGIOVANNI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GIAMBOSA Lorenzo, deposito Novi Ligure.
GRASSI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
CUCCHETTI Clemente, id. [illegible] ovest.
MELLONE Francesco, id. Taranto.
CONTE Giuseppe, id. 3 alpini.
DE DONATO Carlo, id. Ozieri C.
GAIDANO Paolo, id. Novara S.
VIOTTI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
CASTALDI Roberto, deposito Alessandria A.
ZAMBELLI Evaristo, scuola mitraglieri Brescia.
MORONI Ercole, deposito Alessandria C.
CASSIBBA Tito, id. Palermo P.
BERUTTI Luigi, id. Verona V.
FORNARI Luigi, deposito 2 alpini.
PAGAGNELLO Roberto, id. [illegible]
CARTERAN Renzo, scuola mitraglieri Brescia.
ARNANDON Luigi, deposito bersaglieri Savona.
DI PIERNO Giuseppe, id. Aquila.
CAPRERA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CUSATIS Michelangelo, deposito Roma nord-est.
CHIAMENTI Aurelio, id. Venezia.
SAVIO Andrea, id. Bologna.
MAROCCO Giovanni, id. Bologna.
MANDRIZZATO Angelo, id. Ascoli Piceno.
CREZZI Giulio, id. Cosenza.
RIVA Antonio, id. Milano est.
CARAVAGI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
ADDESSI Luigi, id. Bari.
VIZZARRI Pietro, id. Messina.
PACINI Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
PASTORE Lazzaro, id. id. Brescia.
DONADIO Michele, deposito Lodi.
MARCONI Marco, id. [illegible].
LUCINA Giovanni, id. Taranto.
PIANCA Vincenzo, id. Novara.
CONTI Pietro, id. Ozieri C.
BONACCI Nicola, id. Siracusa.
CINI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
PEROTTO Giuseppe, id. Pavia.
AZZOLI Federico, id. Chieti.
VASSALLO Giuseppe, id. Foggia.
LEPORE Vittorio, id. Siracusa.
BROCCA Giuseppe, id. Roma [illegible].
PATIRANI Filippo, id. Bologna.
MOTTA Giovanni, id. bersaglieri Verona.
CIAMPELLA Renato, scuola mitraglieri Brescia.
SUSINI Aldo, id. Livorno.
MUCCIOLI Donato, id. [illegible]
FAVALORO Francesco, id. Novi Ligure.
MARTINI [illegible], id. Piacenza est.
GALEAZZI [illegible], id. Livorno.
FUGAZZA Achille, id. Alessandria A.
SERRA Gaetano, scuola mitraglieri Brescia.
PIZZA Luciano, deposito Trento.
[illegible] Antonio, id. Spoleto.
SARTOR Antonio, id. Firenze nord-ovest.
DUTTO Agostino, id. Tortona.
SALVI Marcello, id. 6 alpini.
[illegible] Paolo, id. Catanzaro.
ALBERTINI Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
SACCARATO Vincenzo, deposito Firenze sud-est.
MANZETTI Dino, id. Salerno S.
CAVALLOTTI Felice, id. Milano ovest.
MUSACCHIO Angelo, id. bersaglieri Torino.
VIORA Natale, id. 8 alpini.
GATTO Emanuele, id. Catanzaro.
CRESPI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
CORBO Aurelio, id. Avellino.
GAVAZZI Nello, id. Siracusa.
PRIGANTI Antonio, id. Roma nord-est.
PORSELLINO Gaspare, id. Alessandria A.

PANZERA Domenico, deposito Pavia.
POLAFFO Lanco, id. bersaglieri Barletta.
ZAPPI Domenico, id. Benevento.
DE ROSIS Antonio, id. 8 alpini.
PATERNO' Diego, id. Taranto.
FERRARI Michele, id. Taranto.
[illegible] ETTI [illegible], id. Reggio [illegible]
POLIZZI Carlo, id. Piacenza est.
RUBINI Romano, id. Padova R.
ROSSETTI Giuseppe, id. 8 alpini.
[illegible] id. granatieri, Roma.
CORONA Carlo, id. Perugia.
CATTORNO Sebastiano, id. [illegible]
CAPANNA Angelo, id. Palermo.
[illegible] NCINI Angelo, id. [illegible]
[illegible] Pietro, id. Reggio Calabria.
[illegible] LA Riccardo, id. 3 alpini.
PELLEGRINI Sveno, id. 6 alpini.
BONNINI Pietro, id. Siracusa.
TORTI Angelo, id. Genova.
BACCHIN Giovanni, id. bersaglieri [illegible]
POLICORO Giovanni, id. Siena.
MIRABELLA Felice, id. [illegible]
[illegible]
[illegible] Romolo, id. Nocera.
CRISPIGNA Vincenzo, id. Caserta.
BRUNETTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
PARDO Salvatore, id. Catanzaro.
[illegible]
PESENTI Giuseppe, id. Napoli nord.
[illegible]
[illegible] Angelo, id. bersaglieri Roma.
CINGI Vittorio, id. 6 alpini.
[illegible]
TAVANI Felice, id. [illegible]
[illegible] ZELLA [illegible], id. Novara.
GIANNANGELI Italo, id. Brescia.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Antonio, id. Napoli nord.
[illegible] NETTI [illegible], id. Pistoia Bell.
[illegible] Aurelio, id. [illegible]
CIPRIANO Mario, id. 2 alpini.
[illegible] Giuseppe, scuola [illegible] Brescia.
[illegible]
GIORDANO Francesco, id. Girgenti.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Vincenzo, id. id. Barletta.
[illegible]
[illegible] Carlo, id. [illegible]
[illegible] Guido, id. Napoli [illegible]
[illegible] Renato, id. Cuneo.
[illegible]
ANTONELLI Archimede, id. Piacenza est.
MARINONE Marino, deposito Napoli [illegible]
BONAVIA [illegible], id. [illegible]
PILA Giovanni, id. Roma nord [illegible]
[illegible] Guido, id. Cuneo.
RIGHINI Alfredo, id. Tortona.
[illegible] scuola bersaglieri Brescia.
ROMANO Giuseppe, deposito Roma sud-ovest.
[illegible] Gaetano, id. [illegible]
MUZZIO Gino, id. Savona.
SCARPA Eugenio, id. Pistoia Bell.
[illegible] Roberto, id. Cuneo.
[illegible] Eraldo, id. Milano [illegible]
[illegible] Luigi, id. Pistoia Bell.
CAPPA Antonio, id. Bari.
[illegible] Giovanni, id. 2 alpini.
[illegible] Edoardo, id. Brescia.
[illegible] id. Alessandria A.
TOMASETTI Domenico, id. bersaglieri Savona.
PIRA Vincenzo, id. id. Palermo.
LAMACCHIA Luigi, id. Palermo P.
AMBROSI Antonio, id. bersaglieri Palermo.
[illegible] scuola bersaglieri Brescia.
BONCINELLI Enrico, id. id. Brescia.
TARASCONI Arnaldo, id. id. Brescia.
[illegible] Enrico, deposito Spoleto.
[illegible] NETTI Nicola, id. Novara.
[illegible] Alfredo, id. Caserta.
[illegible] Vittorio, id. Firenze sud-est.
[illegible] Angelo, id. Messina est.
[illegible] id. Alessandria A.
[illegible] id. Piacenza est.
WILCOT Amedeo, id. Piacenza est.
[illegible]
[illegible] Domenico, id. Milano est.
[illegible]
DI BATTISTA Michele, id. Tortona.
NOBILI Alberto, id. Catania.
[illegible] Renato, id. Reggio Emilia.
[illegible] Francesco, id. Novara [illegible]
PEDRINI Mario, id. bersaglieri Verona.
[illegible]
[illegible] Giuseppe, id. Savona.
[illegible]
[illegible]
DI PRESOA Nicola, scuola bersaglieri Brescia.
FLORA Pompeo, deposito Novara.
[illegible]
GIUDICI Giulio, id. bersaglieri Verona.
MANTOVANI Ernesto, id. Messina.
LENZI Renato, id. Como.
[illegible] scuola bersaglieri Brescia.
LOMBARDI Ugo, deposito Messina.
[illegible] Pietro, id. [illegible] Bologna.
[illegible] Francesco, id. Verona [illegible]
[illegible] scuola bersaglieri Brescia.
PIZZONI Arturo, deposito Como.
AVANZI Mario, id. bersaglieri Roma.
FERRARI Orazio, id. Roma nord-est.

PEPE Vito, deposito A [illegible]
MANFREDINI Domenico, id. [illegible]
[illegible]
VALLONE Felice, id. [illegible]
BRANCA Vittorio, id. 2 alpini.
DI CHIARA Francesco, id. Cosenza.
CATTANEO Ambrogio, id. Vercelli.
BARBIERI [illegible], id. Lodi.
VICENTINI Marino, scuola mitraglieri Brescia.
VERATTI Gaetano, id. id. Brescia.
[illegible], deposito 3 alpini.
SQUARTINI Mario, id. bersaglieri Brescia.
FRATTINI Luigi, id. Como.
SCOTTI Angelo, id. 3 alpini.
[illegible] Angelo, [illegible] Brescia.
[illegible] Vittorio, deposito bersaglieri Bologna.
[illegible]
[illegible]
[illegible] Gaetano, id. bersaglieri Ancona.
RAPACCI Tommaso, id. Catanzaro.
[illegible] Federico, id. 6 alpini.
TROPEA Filippo, id. 4 id.
RIZZO Giuseppe, id. Messina.
RUDI Ruggero, id. [illegible]
GUATELLI [illegible], id. Como.
ARCHETTI [illegible]
[illegible], id. Firenze sud-est.
PASOLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
VILLA Lodovico, deposito Firenze sud-est.
SCALA Edoardo, id. granatieri Roma.
[illegible] Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
ARNOLDI [illegible], id. Milano ovest.
FORMENTI Rinaldo, id. Ancona.
TORTORA BRAIDA Carlo, id. Roma sud-ovest.
PISA Renato, id. Bari.
VISENTINI Nello, id. Palermo C.
GALLI Pietro, id. Milano est.
MAURIZIO Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
ISOTTA Fermo, id. id. Brescia.
INTROZZI Silvio, id. [illegible] alpini.
PENNATI Angelo, id. Roma sud-ovest.
BARETTONI Francesco, id. Ozieri C.
[illegible] Mario, scuola mitraglieri Brescia.
DE VECCHI Antonio, deposito Roma sud-ovest.
DE NARDO Ettore, id. 1 alpini.
DE CESCO Luigi, id. Pavia.
REA Tullio, id. Novara.
[illegible] Ettore, id. 1 alpini.
ALESSANDRINI Agostino, id. [illegible]
SANTINI Guido, id. Roma sud-ovest.
ZAMORANI Enrico, id. [illegible]
FRIGO Fortunato, id. [illegible]
VAZZOLER [illegible], id. Ozieri C.
PASINI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
MARCON G. Batta, deposito Roma sud-ovest.
MATTA Napoleone, id. Roma sud-ovest.
BACCHETTA Giuseppe, id. [illegible]
[illegible], id. Cuneo.
[illegible] Oreste, id. Roma sud-ovest.

[illegible] Brescia.
BOZZANO Francesco, deposito Bari.
MAINARDI [illegible], id. Lodi.
[illegible] Giacomo, id. Caserta.
[illegible], id. 5 alpini.
[illegible], id. 5 id.
MARCHESI Donato, id. Cuneo.
[illegible], id. Bologna.
[illegible], id. bersaglieri Savona.
GAROFALO Giuseppe, id. Gaeta.
SANTOZZI Cesare, id. [illegible]
[illegible] Roberto, id. 6 id.
DI LEO Giovanni, id. Tortona.
[illegible] Francesco, id. bersaglieri Bologna.
[illegible]
GIARDINI Michele, id. bersaglieri Bologna.
[illegible] Bari.
[illegible]
MARZANTI Ruggero, scuola mitraglieri Brescia.
PECUNIA Amedeo, deposito Verona V.
[illegible] Franco, id. 3 alpini.
[illegible] Aldo, id. Trapani.
[illegible], id. Siracusa.
[illegible], id. Siracusa.
[illegible], id. Venezia.
[illegible]
CUTILLO [illegible], id. Verona V.
GRECO Vittorio, id. Piacenza est.
TROTTA Salvatore, id. Bari.
SPINELLI Donatello, scuola mitraglieri Brescia.
PARENTI Pietro, deposito Milano ovest.
COSTA Francesco, id. Piacenza est.
PAGLIARA [illegible], id. Lodi.
CACCIALANZA Edmondo, id. Padova B.
CREMONESI Giovanni Battista, id. Pavia.
[illegible] Michele, id. Novara.
[illegible]
[illegible] Gioacchino, scuola mitraglieri Brescia.
[illegible], deposito Messina.
[illegible] Virginio, id. 1 alpini.
FALCO Pietro, id. Messina.
DE PIETRO Tullio, id. Firenze sud-est.
BOSIO Giovanni, id. Messina.
[illegible] Franco, id. Firenze Sud.
[illegible], id. 8 alpini.
[illegible] Giovanni, id. bersaglieri Torino.
BONETTI Tranquillo, scuola mitraglieri Brescia.
MAFFEI Lazzaro, deposito Firenze sud-est.
CAPPA [illegible], scuola mitraglieri Brescia.
[illegible] Pio Mario, deposito 3 alpini.
MARTINI Francesco, id. Cuneo.
[illegible] Carlo, id. Como.
[illegible], id. Pavia.
BIANCHI Oliviero, id. Messina.
BOSAZZA [illegible] Giovanni, id. Torino ovest.
[illegible] Mario, id. Parma nord-est.
[illegible] Novara.
DE PASCALE Natale, id. Catanzaro.
[illegible] Massimo, id. Mantova.

DE GRANDIS Carlo, deposito Piacenza est.
BENINCASA Mario, id. Bolzano.
CORTELLEZZA Clemente, id. Perugia.
COMO Arnaldo, id. Genova.
CHIANELLI Armando, id. Pisa.
FONTANAZZA Angelo, id. Massa.
LENTINI Pietro, id. Ivrea.
PRIMICERIO Carlo, id. Milano est.
COSTA Leone, scuola mitraglieri Brescia.
CALLIANO Pietro, deposito Macerata.
PISO Marcello, id. bersaglieri Torino.
ANTONIOLI Raffaele, id. Ancona.
ARDIZZONE Carmelo, id. Ancona.
GRISERI Marco, id. 1 alpini.
MESSINA Andrea, id. Milano ovest.
CARLETTI Mario, id. Novara N.
MARCHETTINI Stefano, id. 3 alpini.
GRANDI Virgilio, id. Livorno.
CANAVESI Filippo, id. Piacenza est.
LONDERO Baldassarre, id. 1 alpini.
CAPPELLINI Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
RATTI Elisio, deposito Pisa.
MIRRA Armando, id. Napoli sud.
SPADETTA Giulio, id. bersaglieri Bologna.
FUSCO Lorenzo, id. Gaeta.
VITALI Paolo, id. Siena Trev.
ALONGI Faustino, id. Ferrara.
MANFRINO Alessandro, id. Lecce.
APRA' Carlo, id. Torino P.
BASILE Gaetano, id. bersaglieri Savona.
CALAIO Nicola, id. Reggio Emilia.
BRIGIDI Giacinto, id. Torino ovest.
PROSPERI Corradino, id. Lodi.
SCARPONI Alessio, id. bersaglieri [illegible]
SACCO Giovanni, id. Gaeta.
BERGAGNA Egidio, id. 6 alpini.
LUPI Gastone, id. Palermo P.
MANCELLA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
ROSSETTI Luigi, deposito Massa.
MANTEGARI Duilio, id. Macerata.
NICOLO Federico, id. Avellino.
DEL PERO Riccardo, id. Ancona.
SOMMARIVA Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
BARBERIS Giuseppe, deposito Cuneo.
BURGIO Francesco, id. Girgenti.
SINA Leonardo, id. Ancona.
TORRIONI Annibale, id. Lodi.
COSPITO Alberto, id. Parma nord-est.
CUGOLA Armando, id. bersaglieri Asti.
MARCHINI Garibaldi, id. id. Brescia.
QUEIROLO Franco, id. id. Bologna.
LUPPI Virginio, id. Avellino.
BRUNATO Antonino, id. bersaglieri Brescia.
RODA Vittorio, id. Ozieri C.
BOSCHI Angelo, id. 1 alpini.
BONGIOVANNI Attilio, id. Massa.
MANFREDINI Augusto, id. Torino P.
RUBERTO Giulio, id. Alessandria C.
ROSSI Lando, id. bersaglieri Ancona.
MANDOSA Bartolomeo, deposito Ravenna.
MANFREDI Angelo, id. Foggia.
MARCOSSO Mario, scuola mitraglieri Brescia.
BOLZON Pietro, deposito Pavia.
ROSSONI Vittorio, id. Perugia.
FALMENTO Giovanni, id. Parma sud-ovest.
LO BASSI Giuseppe, id. Catanzaro.
CARIOLA Giuseppe, id. Siracusa.
GREPPI Antonio, id. 1 alpini.
CONTUCCI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
SAIBENE Achille, deposito Torino P.
SANCHIERI Alessandro, id. 3 alpini.
GALLETTI Leone, id. Messina.
LEMBO Carlo, id. Roma nord-est.
MONTICELLI Francesco, id. Messina.
BARILI Domenico, id. Brescia.
MUNARI Virgilio, id. Aquila.
VANETTI Italo, id. Cuneo.
ZERILLI Francesco, id. Livorno.
NIDI Pio, id. Pavia.
ZOTTI Candido, id. Lecce.
ANDRIOLA Nicola, id. Cosenza.
PATANE' Francesco, id. Gaeta.
BALLONI Aldo, id. 1 alpini.
BASELICO Giovanni, id. 2 alpini.
STRACQUADANIO Vincenzo, id. Frosinone.
GUIDOTTI Giovanni, id. 2 alpini.
CASELLI Renato, id. Torino ovest.
CALON[illegible]A Giulio, id. 3 alpini.
LOMBARDINI Ugo, id. Piacenza ovest.
PAGLIERI Arturo, id. Salerno S.
FRANCINETTI Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
ZIGIOTTI Giuseppe, deposito 3 alpini.
ZUCCA Pietro, id. 1 id.
ANGELI Ferruccio, scuola mitraglieri Brescia.
DEL POZZO Vincenzo, deposito Napoli sud.
MAGGIO-CALDINA Salvatore, id. Novara V. sud.
BRAMBILLA Umberto, id. Ozieri S.
MOSCA Enrico, id. bersaglieri Savona.
SCEVOLA Ambrogio, id. Macerata.
NAVARO Riccardo, id. Padova R.
LE PERA Giovanni, id. Frosinone.
SCHLOSSER Enrico, id. bersaglieri Bologna.
ZAGLIO Vittorino, id. Vercelli.
REGHI Raffaele, scuola mitraglieri Brescia.
DIDONE Aldo, deposito Siracusa.
BANCHI Enrico, id. Salerno.
CASADEI Ettore, id. Siracusa.
CASELLA Giulio, id. Lodi.
TODDE Liberato, id. Roma sud-ovest.
FINARDI Germano, id. Vercelli.
AMATO Attilio, id. Nocera.
CASSARDO Ferdinando, id. Piacenza est.
MOLINELLI Guido, id. Torino P.
GIULIANA Salvatore, id. Gaeta.
BELLOCCHI Ezio, id. Padova R.
FIAGGI Leo, id. Livorno.
ALOISIO Francesco, id. Nocera.

I seguenti aspiranti di complemento, arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio: (D. L. 16-6-1918)

SORENTO Calogero, aspirante, distretto Siracusa, deposito Siracusa.

PAGANI Enrico, aspirante, distretto Milano, deposito Milano est.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CANONICA Felice, aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa, con anzianità 1° febbraio 1918, con riserva d'anzianità relativa ed assegnato al 1° montagna. (*D. L.* 23-6-1918).

PALMULLO Gaetano, militare in congedo, distretto Potenza. — Nominato sottotenente di complemento arma di artiglieria, per servizi tecnici in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, ed assegnato al 4 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 6 luglio 1918 per imprendere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

DA RE Luigi, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale artiglieria che ha frequentato un corso allievi ufficiali in zona mobilitata. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di artiglieria con anzianità 10 ottobre 1917, seguendo nel ruolo il pari grado VENTURA Libero ed assegnato al 27 campagna. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il primo corso speciale presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 6 luglio 1918.

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 20 detto mese.

Per l'invio in zona di guerra degli aspiranti assegnati alle specialità pesante campale, montagna e fortezza saranno impartite ulteriori disposizioni. Gli assegni decorreranno dal 6 luglio 1918. (*Dec. M.* 23-6-1918).

MATTOLI Edmondo.	Roma	13 campagna.
MEZZANA Corrado.	Roma	1 pesante campale.
RONDOLINO Rinaldo.	Torino	1 id. id.
MINO Filippo.	Napoli	10 fortezza.
CORNIANI Alessandro.	Milano	27 campagna.
MACINA Corrado.	Messina	2 fortezza.
DE LORENZO Pietro.	Reggio Calabria	1 pesante campale.
LAVACCHI Vittorugo.	Arezzo	1 fortezza.
BANDIERA Attilio.	Livorno	2 id.
DELLA PORTA Francesco.	Milano	1 id.
GANDINI Marco.	Torino	1 pesante campale.
VIGORELLI Remo.	Pavia	9 campagna.
CAROSELLI Cesare.	Parma	28 id.
MONESE Raimondo.	Padova	2 pesante campale.
CHIAPPARINI Delfino.	Brescia	28 campagna.
CENSI Vincenzo.	Roma	8 fortezza.
BARTORELLI Gino.	Lucca	7 campagna.
LIBERATI Alvido.	Roma	13 id.
GIZZI Alfredo.	Pesaro	2 id.
BAFETTO Arturo.	Roma	3 fortezza.
PERUGINI Manlio.	Milano	27 campagna.
POZZI Aldo.	Milano	7 fortezza.
TOSTI Giovanni.	Macerata	2 pesante campale.
D'AGATA Orazio.	Siracusa	15 campagna.
BALDI Edoardo.	Milano	8 fortezza.
VIALE Alberto.	Roma	1 montagna.
FOLLONI Amedeo.	Reggio Emilia	2 pesante campale.

[illegible]	Genova	[illegible] fortezza.
GIULIANO Battista.	Torino	6 id.
[illegible]	Padova	[illegible] id.
[illegible]	Savona	[illegible]
[illegible] Pietro.	[illegible]	id.
GAVAZZI Armando.	[illegible]	8 id.
TARANTI [illegible]	[illegible] Piacenza	2 [illegible] campale.
[illegible]	[illegible]	[illegible] fortezza.
[illegible]	[illegible]	[illegible] id.
QUARELLO [illegible]	Genova	id.
GESSANI Francesco.	Genova	pesante campale.
[illegible]	[illegible]	11 fortezza.
GALLINOTTI [illegible]	[illegible]	id.
[illegible]	Torino	6 id.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCESCONI Natale.	[illegible]	10 id.
BARONI Fernando.	[illegible]	2 pesante campale.
[illegible]	[illegible]	2 fortezza.
[illegible]	Brescia	18 campagna.
[illegible]	Torino	6 fortezza.
[illegible] GIERI Mario.	Roma	reggimento [illegible] (13).
[illegible]	[illegible]	7 fortezza.
[illegible] Angelo.	[illegible]	[illegible] campagna.
[illegible]	[illegible]	id.
[illegible]	Ferrara	14 id.
[illegible] Giuseppe.	Perugia	2 pesante campale.
[illegible]	[illegible]	[illegible] campagna.
[illegible]	[illegible]	3 fortezza.
[illegible]	[illegible]	4 campagna.
[illegible]	Chieti	6 fortezza.
[illegible]	[illegible]	6 id.
ROCCA [illegible]	[illegible]	campagna.
[illegible]	[illegible]	6 fortezza.
[illegible]	[illegible]	40 campagna.
[illegible]	[illegible]	[illegible] id.
[illegible]	[illegible]	6 fortezza.
[illegible]	[illegible]	reggimento campagna Roma (13).
[illegible]	[illegible]	8 campagna.
[illegible]	Bari	13 id.
[illegible]	[illegible]	[illegible] fortezza.
MALINVERNI Vittorio.	Vercelli	1 [illegible] campale.
[illegible]	Benevento	2 fortezza.
[illegible]	Lucca	10 campagna.
[illegible] Alessandro.	[illegible]	1 fortezza.
[illegible]	Savona	2 pesante campale.
[illegible]	Genova	1 id. id.
[illegible]	[illegible]	[illegible] fortezza.
[illegible]	[illegible]	6 id.
DANTINI Bruno.	[illegible]	campagna.
[illegible]	[illegible]	31 id.
[illegible]	[illegible]	[illegible] id.
[illegible]	[illegible]	6 fortezza.
[illegible]	[illegible]	9 id.
[illegible]	[illegible]	2 pesante campale.
[illegible]	[illegible]	1 id. id.
[illegible]	Mantova	3 fortezza.
[illegible] Edoardo.	Roma	[illegible]

LUTTICHAU Rodolfo di Giuseppe.	Pesaro	5 fortezza.
FRANCESCHI Virginio.	Arezzo	1 pesante campale.
GIACON Guido.	Torino	6 fortezza.
QUARIO Domenico.	Pavia	4 id.
BORELLA Giuseppe.	Milano	1 pesante campale.
GIORDANETTO Luigi.	Torino	25 campagna.
GIUSBERTI Bruno.	Bologna	1 pesante campale.
TORRACCA Vincenzo.	Massa	2 fortezza.
MARCHI Francesco.	Milano	1 pesante campale
PILAN Adolfo.	Roma	8 fortezza.
MELLERIO Gottardo.	Novara	3 id.
APOLLONI Riccardo.	Roma	1 pesante campale
TALAMO Carlo	Roma	33 campagna
GUGLIELMOTTO Alberino.	Torino	1 montagna
MAGISTRETTI Carlo.	Milano	7 fortezza
MAZZETTI Giacomo	Roma	9 id.
POGGI Silvio.	Genova	1 id
MORO Antonio.	Padova	3 id
MASINI Nicola.	Ravenna	2 pesante campale
CARRACINI Galliano.	Sulmona	6 campagna.
MORELLI Giuseppe.	Milano	5 fortezza.
GALLO Vittorio.	Torino	36 campagna.
BOERIS Giacomo.	Casale	7 fortezza.
SANDRONO Francesco.	Ivrea	6 id.
FOTI Emilio.	Cosenza	2 pesante campale
MONTALTO Ludovico.	Roma	8 campagna.
DAMICO Domenico.	Messina	8 fortezza.
PATRIZZI Fotide.	Perugia	1 pesante campale.
PULIZZI Leonardo.	Girgenti	6 fortezza.
FERRARI Mario.	Verona	8 id.
FRISOLI Giovanni.	Foggia	3 id.
GARATTI Ferruccio.	Milano	11 campagna.
TACCANI Remo.	Milano	reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
QUADRINI Gustavo.	Roma	5 fortezza.
GABARDI Arnaldo.	Varese	31 campagna.
GALLINI Umberto.	Bologna	2 pesante campale
MATTIROLO Ernesto.	Torino	7 campagna.
NERVI Orazio.	Vercelli	1 pesante campale
IACOBACCI Mario.	Roma	1 id. id.
CASALOTTI Giovanni.	Reggio Emilia	2 id. id
BONARDI Fausto.	Lecco	6 fortezza.
BEDONE Pietro.	Novara	1 pesante campale
FIORETTA Carlo.	Torino	5 campagna
LAMARI Francesco.	Reggio Calabria.	4 fortezza
RAGAZZINI Vittorio.	Forlì	8 id
MORANI Antonio.	Palermo	24 campagna.
BAZZANO Enea.	Roma	24 id.
DE NEVI Cesare.	Alessandria	7 fortezza.
PEDOTE Domenico.	Bari	8 id
MEZZETTI Albano.	Milano	8 campagna.
SABBADINI Attilio.	Genova	2 pesante campale
ALBIZZI Lamberto.	Roma	reggimento artiglieria campagna Pisa (7)
EGARD Guglielmo.	Torino	1 pesante campale
VERGIATI Edgardo.	Torino	reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)
CAVINATO Giulio.	Padova	34 campagna.

FASSIO Giuseppe.	Torino	reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (6).
AVENA Giuseppe.	Genova	10 fortezza.
COMELLI Domenico	Milano	19 campagna.
FAVA Edgardo.	Parma	15 id.
FURLANI Francesco.	Padova	20 id.
GAZZOLA Agostino.	Piacenza	21 id.
PARENA Angelo	Genova	2 fortezza
PURICELLI Giulio.	Como	5 montagna
VAGLIO TANET Ettorino.	Vercelli	reggimento artiglieria campagna Rivoli (25)
PALAZZI Giacomo.	Milano	id. id. Pavia (9).
PALMA Agostino.	Girgenti	4 fortezza.
TISCORNIA Carlo.	Genova	22 campagna.
SORBELLI Tommaso	Modena	2 pesante campale
CASTELBARCO ALBANI Giuseppe.	Milano	reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
MASSONE Tito.	Genova	11 campagna.
SIMEONE Umberto	Benevento	reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
ROSSI Tito di Gennaro	Milano	2 fortezza.
ROTA SPERTI Pietro	Bergamo	2 campagna
PITTALUGA Mario	Genova	7 fortezza
GENTILI Pietro.	Spoleto	2 pesante campale.
CHIERICO Luigi.	Bari	reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
BARATTI Giovanni	Torino	id. id. Fossano (26).
ALBERINI Edo.	Roma	1 pesante campale.
TRICOMI Ignazio	Messina	4 fortezza
TAMARO Gianfrancesco	Sassari	8 montagna.
TRUMIGER Lino.	Torino	1 pesante campale
MORETTI Luigi	Ravenna	2 id. id.
BERZIERI Giuseppe	Bergamo	3 montagna.
VACCHELLI Alessandro	Roma	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BORTOLOMEI Romeo.	Padova	7 fortezza.
GRANDI Carlo	Piacenza	21 campagna.
GRAZZANI Virgilio.	Milano	2 fortezza.
BOSCHI Alfredo.	Roma	1 montagna.
GIANNONI Luigi	Ancona	5 fortezza.
RIZZOLIO Ugo	Alessandria	7 id.
CUGLIOTTA Giovanni	Siracusa	4 id.
ALEOTTI Adolfo	Bari	35 campagna.
BELLOTTI Luigi Filippo	Bologna	reggimento artiglieria campagna Bologna (3)
ZILLI Carlo.	Pesaro	id. id., Pesaro (2).
MARIANI Romeo	Monza	1 pesante campale.
RAGAZZONI Vittorio	Parma	10 fortezza
DE PALMA Attilio	Napoli	9 id.
PIRRO Pasquale	Roma	2 id.
VITALE Giulio	Milano	7 id.
MAMOLA Emanuele	Palermo	id.
CODELUPPI Ugo	Lodi	10 id.
CONTI Giuseppe.	Torino	1 pesante campale
DE NORA Domenico	Bari	36 campagna.
VIO Mario	Venezia	6 fortezza.
SCALCO Gino	Padova	20 campagna.
DEI LIQUORI Alfonso	Salerno	7 fortezza.

NEGRI Ugo.	Massa	2 fortezza.
SCAMONI Pietro.	Bergamo	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TAVERNA Italo.	Parma	2 pesante campale
CAPRANI Giuseppe.	Como	2 montagna.
CRENGO Carlo	Genova	10 fortezza.
BUFARDECI Giuseppe.	Messina	4 id.
MAILLER Salvatore.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
AFRA' Giovanni	Aquila	1 pesante campale
GIGLI Ermanno	Roma	1 id. id.
RANDI Luigi	Ravenna	8 fortezza.
PISPELLI Virgilio.	Roma	12 campagna
GASPARRO Raffaele	Reggio Calabria	4 fortezza.
DELVASTRO Umberto.	Vercelli	1 pesante campale.
ROLETTI Cesare	Alessandria	7 fortezza.
CAMUFFO Tullio	Roma	1 pesante campale
BASENGHI Francesco	Modena	2 id. id.
RINALDI Matteo	Foggia	4 fortezza
MORGESE Vito.	Napoli	10 campagna.
ZANARDINI Pier Angelo.	Milano	2 montagna
BELLINI Mario.	Firenze	reggimento artiglieria campagna Bologna (3)
CONVERTI Ernesto	Napoli	2 pesante campale.
NAZARI Giuseppe	Genova	reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MOGLIA Lorenzo.	Brescia	2 pesante campale
CAPELLINI Nicolò	Genova	2 fortezza.
AYMERICH Antonio	Cagliari	1 pesante campale
MARCHINI Marco	Firenze	26 campagna.
BRESCIANI Italo	Verona	6 fortezza
ORLANDI Adolfo	Alessandria	7 id.
VANONI Ettore	Brescia	8 montagna
BOGLIANI Dante	Massa	10 fortezza.
MUTTI Pendrio	Parma	1 pesante campale
GINOCCHIO Andrea.	Genova	23 campagna
STRAUSS Federico.	Milano	3 montagna
PARISI Salvatore	Catania	4 fortezza.
RESCIA Pietro	Alessandria	1 pesante campale.
BONANNI Gabriele.	Campobasso	2 id. id.
GUERRA Jenner	Cremona	10 fortezza
FIORASO Armando.	Gaeta	12 campagna.
VALERI Adelchi	Roma	2 montagna.
MIONE Augusto.	Como	reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
DE BELLO Olindo	Napoli	1 pesante campale.
ZAPPIA Carlo.	Reggio Calabria	1 id. id.
LUTTICHAU Carlo [illegible]	Pesaro	reggimento artiglieria campagna Pesaro (2
RAINERO Giovanni	Casale	id. id. Alessandria (11).
RAVAGNAN Paolo	Venezia	5 fortezza
FRANCIONI Luigi.	Genova	10 id.
DI ODOARDO Riccardo	Verona	18 campagna
GOTI Umberto.	Firenze	2 montagna
FERRARI Domenico	Verona	[illegible] campagna
GAROZZO Pasquale.	Catania	22 [illegible]
ROSSI di Antonio Alberto	Cosenza	4 fortezza
CASALINUOVO Vito	Catanzaro	2[illegible] campagna

CASTELLI Cesare	Torino	9 fortezza
BONOMI Giulio	Palermo	36 campagna
VAGNONE Luigi	Torino	reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
INTIERI Giovanni	Cosenza	3 pesante campale.
MIGLIAVACCA Carlo	Milano	9 fortezza
CANEVA Marcello	Padova	9 id
PERRACHE Giovanni	Genova	1 pesante campale
CASTIGLIONI Baldassarre	Modena	2 id. id.
TONINELLI Pietro	Milano	10 fortezza
FERRARI Giuseppe	Lodi	2 pesante campale
ROSSERO Eugenio	Genova	1 id. id
D'ARMA Nunzio	Caltanissetta	4 fortezza
TRANI Gian Luigi	Monza	1 montagna
BRUCHI Pietro	Livorno	reggimento artiglieria campagna Foligno (1)
PARAZZINI Angelo.	Pavia	3 montagna
MARUCCI Tito	Teramo	reggimento artiglieria campagna Capua (12).
DE PASQUALE Silvestro	Messina	46 campagna.
PLATONE Giuseppe.	Casale	23 id
GARRA Francesco.	Siracusa	reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TURRISI Salvatore	Cefalù	id id. Caserta (10).
ROSSI Federico di Alessandro	Bologna	2 pesante campale.
GUADAGNI Piero.	Firenze	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GRASSI Luigi	Lecco	2 montagna
FLORIDIA Giorgio	Siracusa	reggimento artiglieria campagna Foligno (26).
PIAZZA Davide	Roma	1 montagna
MONDINI Gaetano	Roma	1 pesante campale
SAPIENZA Giuseppe	Catania	9 fortezza
BERGAMINI Luigi	Lodi	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GIUSSANI Alberto.	Bologna	2 pesante campale.
TEMPO Alfredo.	Vercelli	1 id id
BOSIO Alfredo	Alessandria	1 id id
SANJUST DI TEULADA Luigi	Cagliari	reggimento artiglieria campagna Terni (33).
FISTAROLI Bruno	Livorno	id id Pisa (7).
BONATTI Renato	Milano	3 montagna
MATTEOLI Corrado	Ancona	18 campagna
ABBADESSA Michele	Bari	reggimento artiglieria campagna Capua (12)
GIORGI Spartaco.	Siena	id id. Reggio Emilia (15)
PACCI Giuseppe	Macerata	2 pesante campale.
FAUSTINI Pietro	Roma	4 campagna
SIDERI Pietro	Roma	2 montagna
MANGONI Pietro	Ferrara	4 campagna.
BIONDELLI Giuseppe	Pesaro	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SALOMONI Ermanno	Roma	1 pesante campale.
PRIGIONI Luigi	Alessandria	1 id id
MILO Francesco	Roma	1 montagna.
PELLI Carlo.	Cremona	1 id.
DAMIERI Mario.	Voghera	1 pesante campale.
PICOLLI Federico.	Milano	1 id. id.

BARBAGLI Attilio.	Arezzo	2 pesante campale.
DI MONACO Salvatore.	Caserta	2 id. id.
GRUMELLI Attilio.	Milano	2 id. id
CARUSO Ernesto.	Cosenza	2 montagna.
BONELLI Amilcare.	Torino	reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)
ANDRICH Giuseppe.	Vicenza	9 fortezza
COCCIOLLA Ferdinando.	Napoli	10 id.
OCCELLA Giuseppe	Alessandria	17 campagna
DI FAZIO Carmelo.	Catania	1 pesante campale.
BOVERIO Giovanni	Pavia	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GUARNIERI Francesco.	Bari	2 pesante campale.
BASSU Salvatore	Sassari	1 montagna.
COSTA Giovanni	Parma	26 campagna
MARCHETTI Giuseppe.	Bari	30 id.
DE SIMONE Vincenzo.	Caserta	2 montagna.
ATTOMA Matteo.	Bari	3 id
ADAGIO Gennaro.	Macerata	8 campagna
GRISONI Cesare.	Como	2 pesante campale.
FRACCHIA Francesco.	Firenze	1 id. id.
GIUSBERTI Gaetano.	Ferrara	14 campagna.
FERRARI Alberto.	Reggio Emilia	2 pesante campale
MONTICELLI Augusto	Caserta	12 campagna.
MOCCAGATTA Giovanni	Alessandria	1 pesante campale
COMELLA Giuseppe.	Cefalù	2 montagna.
GIORDANO Ernesto.	Genova	3 id.
SPAZIANI Ubaldo.	Torino	1 pesante campale.
BERTONI Giuseppe.	Piacenza	2 id. id.
PANCARO Luigi.	Castrovillari	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TEDESCO Marco.	Trapani	17 campagna
CERESA Manlio.	Genova	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BENDINELLI Andrea.	Livorno	1 montagna.
RUBINI Antonio.	Teramo	2 id.
NOCE Vincenzo.	Palermo	1 id.
PIOLA Pier Alessandro	Torino	1 id
GRASSO Giuseppe.	Catania	1 pesante campale.
CHIOCCOLA Generoso	Campobasso	2 id. id.
GALLINA Filippo.	Caltanissetta	2 montagna
CANCELLARA Vincenzo	Barletta	7 fortezza.
SAMARINI Ferruccio	Cremona	3 montagna.
LITTARU Beniamino Clemente	Cagliari	2 id.
ANTONANTE Angelo.	Lecce	2 id.
PINELLI Pio.	Firenze	1 id
PRESTIANNI Giuseppe	Cefalù	1 id.
BORDIGNON Antonio.	Padova	2 id.
PIERRO Mario.	Napoli	29 campagna
BOLLA Corrado.	Roma	2 montagna
FERRERO Cesare	Casale	3 id.
DE ANGELIS Michele	Bari	4 fortezza.
PAGLIARA Cesare.	Lecce	3 montagna.
CATALANO Salvatore.	Catania	1 id
PACE Edmondo.	Chieti	1 id.
ABBATANTUONO Alfonso	Bari	2 id.
FAGGIOLI Luigi.	Ferrara	2 pesante campale.
SPREAFICHI Tranquillo	Parma	3 montagna
MARTORANA Onofrio.	Palermo	5 fortezza.

BARBIELLINI Mario.	Roma	9 fortezza.
LONGOBARDI Umberto.	Genova	9 id.
BLUNDO Carlo.	Napoli	1 montagna.
SILEONI Mario.	Firenze	5 fortezza.
REBUCCI Carlo.	Parma	5 id.
DI GIURA Giovanni.	Roma	2 pesante campale.
RIVELLI Amedeo.	Potenza	2 id. id.
SCOZZARO Pietro.	Caltanissetta	2 montagna.
NOVELLINI Guido.	Mantova	1 id.
MELE Alfredo.	Napoli	2 id.
FERRARI Bruno.	Cosenza	2 id.
NISIO Michele.	Barletta	3 id.
POZZER Giuseppe.	Como	2 id.
COSTA Vittorio.	Napoli	2 id.
GIOVANNETTI Mario.	Roma	2 id.
FIGAR Renato.	Cagliari	1 id.
BURELLI Giovanni.	Lecco	2 id.
CECCARONI Mario.	Roma	3 id.
RUGGERO Vittorio	Genova	2 id.
ROSSINI Alberto.	Roma	1 id.

DA RE Luigi aspirante ufficiale 27 campagna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, di cui alla determinazione ministeriale 18 novembre 1917.
(*Det. M.* 23-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

I sottonotati militari di truppa che hanno frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918.

Sono assegnati al reggimento genio al deposito del quale si presenteranno il mattino del 6 luglio 1918 e dovranno entro il successivo giorno 21 essere inviati ad un reparto mobilitato: (*Det. M.* 23-6-1918).

ZALUM Paolo, di Onorato, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il pari grado PALLI Aldo.
ARATA Adelmo, id. Lodi.	Id. id. id. ORTOLANI Ugo.

NOTIFICAZIONI.

CRISTOFORI Alberto, maggiore 2 genio, distretto Mantova. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

I seguenti capitani di complemento, arma del genio, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

ANGELINI Giuseppe, 5 genio, distretto Spoleto. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.

SIMONINI Aldo, 1 genio, distretto Milano. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BAYON Mario, 1 genio, distretto Genova. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

DE GRADA Rinaldo, 1 genio. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

BLEINER Giuseppe, 3 genio. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 1° luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1917.

BINI Angelo, aspirante ufficiale complemento genio. — Nominato aspirante ufficiale, con determinazione ministeriale 6 maggio 1918, si intende assegnato al battaglione dirigibilisti.

CORPO SANITARIO MILITARE.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

(*D. L.* 23-6-1918)

MONTUORO Fortunato, distretto Palermo.
CANTATORE Pietro, id. Foggia.
GANFINI Carlo, distretto Siena.
GUICCIARDI Giuseppe, id. Lecco.

I seguenti tenenti medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

(*D. L.* 23-6-1918).

TASSO Francesco, di complemento, distretto Genova.
CRAVERO Matteo Ernesto, di milizia territoriale, id. Torino.
MAZZEI Giovanni, id., id. Mantova.
VERONESI Umberto, di complemento, id. Bologna.
LOIODICE Francesco, di milizia territoriale, id. Barletta.
ZANETTI Eugenio, di complemento, id. Treviso.
GIAMMARIA Francesco, di complemento, distretto Aquila.
CORNETTI Egidio, id., id. Brescia.
DE SARIO Giovanni, id., id. Barletta.
FANTOZZI Pietro, id., id. Frosinone.
CASTELLANI Lorenzo, id., id. Firenze.
APRILE Francesco, id., id. Bari.
CATTAROZZI Azzo, id., id. Pesaro.
BASSONI Carlo, id., id. Mantova.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 5 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 23-6-1918).

DELL'ACQUA Artemio, distretto Lodi.	Direzione sanità Milano.
DI NELLA Carlo, id. Chieti.	Id. Ancona.
CAPASSO Giovanni, id. Bari.	Id. Bari.
MARIOTTI Giuseppe, id. Parma.	Id. Genova.
GRANDIS Umberto, id. Sacile.	Id. Firenze.
CALDESI-VALERI Tesco, id. Forlì.	Id. Bologna.
GRANDORI Cesare, id. Orvieto.	Id. Roma.
CORSINI Germano, id. Parma.	Id. Genova.
FONTANA Pietro, id. Massa.	Id. Firenze.
GOFFI Pietro, id. Torino.	Id. Torino.
FROSI [illegible], id. Cremona.	Id. Genova.
D'AGOSTINO Vincenzo, id. Barletta.	Id. Bari.
FERRARI Camillo, id. Parma.	Id. Genova.
VITALI Santino, id. Monza.	Id. Milano.
BALDASSARINI Angelo, id. Frosinone.	Id. Roma.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni 1872 e 1878, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 5 luglio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 23-6-1918).

GUICCIARDI Giuseppe, distretto Lecco.	Direzione sanità Milano.
SABBIONE Luigi, id. Casale.	Id. Torino.

FASSO Francesco, già tenente medico dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, distretto Genova.

Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, collo stesso grado e con l'anzianità 22 marzo 1911.

Esso sarà effettivo al distretto Genova, e si presenterà il mattino del 5 luglio 1918, alla direzione di sanità militare di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

MONTORSI Lorenzo, sottotenente medico di complemento, distretto Modena.
NEGRO Fedele, id., id. Torino.
LAMACCHIA Nicola, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Bari.

Nominati tenenti medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 5 luglio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 23-6-1918)

CAZZANIGA Enrico, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.
MODICA Alfio, id. Siracusa.	Id. Alessandria.
BERGAMASCO Ignazio, id. Rovigo.	Id. Bologna.
GASPARINI Luigi, id. Vicenza.	Id. Verona.
CORRADI Leonzio, id. Torino.	Id. Torino.
MALAN Guido, id. Pinerolo.	Id. Torino.
ARCADI Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
BELGRANO Carlo Rinaldo, id. Genova.	Id. Genova.

CASTELLANO Giuseppe, aspirante medico, distretto Taranto, laureato in medicina e chirurgia. — **Nominato** sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PENNESI Luigi. (*D. L.* 9-6-1918)

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 23-6-1918).

Con anzianità 1° maggio 1918:

DI BENEDETTA Venanzio, distretto Gaeta.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico GAGLIARDI Nicola.
AIELLO Gaetano, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico CESTONE [illegible].
POLMI Gaspare, id. Potenza.	Id. id. al GIORDANO Enrico.

NUZZO Vincenzo, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PAGANO Raffaele.
GIANNELLI Damiano, id. Bari.	Id. id. id. BALSAMO Michele.

Con anzianità 1° giugno 1918:

MORUCCI Arturo, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico MORUZZI Giuseppe.

SERRANI Temistocle, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Ancona. — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 23 marzo 1916, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 5 luglio 1918 alla direzione sanità militare di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 29-6-1918.)

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia sono nominati aspiranti medici colle anzianità sotto indicate, in applicazione dell'art. 5 del R. decreto 25 maggio 1916.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

(*Det. M.* 28-6-1918.)

Con anzianità 1° giugno 1916:

SISTO Carlo, distretto Treviso.

Con anzianità 1° giugno 1918:

ADAMO Bruno, distretto Reggio Calabria.
SCABIA Tullio, id. Livorno.
ZANETTI Giovanni, id. Firenze.
DEL RIJ Carlo, id. Firenze.
CORDA Giovanni Maria, id. Sassari.
NISI Gino, id. Siena.
MUSSO Giuseppe, id. Forlì.
DE VITA Renato, id. Napoli.
DEL FATTORE Guglielmo, id. Sulmona.
PIRODDI Umberto, id. Cagliari.
D'AMORE Stanislao, id. Avellino.
LA GAMMA Domenicantonio, distretto Potenza.
ROMANO Giovanni, id. Bari.
ROSSI Michele Arcangelo, id. Gaeta.
SCHERILLO Mario, id. Napoli.
SALSEDO Andrea, id. Trapani.
SAGGIO Vincenzo, id. Napoli.
SEDATI Giuseppe, id. Campobasso.
TIERI Pasquale, id. Napoli.
WEBER Giorgio, id. Nola.
OSELLADORE Guido, id. Venezia.
CAMURRI Enrico, id. Bologna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

NOTIFICAZIONE.

DA POZZO Gino, tenente commissario, distretto Massa. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

NOTIFICAZIONE.

CONTROTTI Pasquale, tenente, distretto Palermo. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

I seguenti maggiori di complemento della giustizia militare sono destinati o trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicate: (*Det. M.* 28-6-1918).

FALCO Mario,	Sostituto avvocato militare al tribunale militare di Spezia trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare.
LA ROCCA Calcedonio,	Id. id. id. al tribunale militare di Messina trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il tribunale militare di Catania.
PISCIOTTA Matteo,	Id. id. id. al tribunale militare di Palermo trasferito alle medesime funzioni presso il tribunale militare di Catania.
CAIVANO Tommaso,	Id. id. id. al tribunale militare di Ancona trasferito al tribunale militare di Bari con funzione di giudice relatore.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare, sono destinati o trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicate:

CORDELLA Vittore,	Giudice relatore al tribunale militare di Napoli trasferito al tribunale militare di Cagliari con le medesime funzioni.
GALLO Vittorio.	Id. id. al tribunale militare di Cagliari trasferito al tribunale militare di Napoli con le medesime funzioni.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare sono posti a disposizione del Comando Supremo dell'esercito: (*Det. M.* 13-6-1918).

LEVI Mario	Già sostituto avvocato militare al tribunale militare di Firenze.
CRIMI Pietro,	Già ufficiale istruttore al tribunale militare di Ancona.
FORESIO Giovanni,	Già destinato al tribunale militare di Rodi.

PIACENTINI Mariano, tenente. — Destinato alle funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto presso il tribunale militare di Roma.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 23-6-1918).

	Distretto di residenza	Legione di mobilitazione
FRANCU Ferdinando, maresciallo d'alloggio maggiore	Sassari	Napoli.
GONZATTO Menotti, id. id. id.	Verona	Milano.

CATALANOTTO Giuseppe, maresciallo d'alloggio maggiore.	Trapani	Palermo
DOMENICUCCI Pietro Tito, id. id. id.	Chieti	Roma.
PERNICIARO Francesco, id. id. id.	Caltanissetta	Ancona
GHETTI Francesco, id. id. id.	Pistoia	[illegible]
GALLUCCI Alessandro, id. id. id.	Reggio Calabria	Bari
GALLETTI Vincenzo, maresciallo capo,	Parma	Genova.
CUZZOCREA Domenico, id. id.	Reggio Calabria	Firenze.
GALLO Sebastiano, maresciallo d'alloggio	Siracusa	Messina.

ARMA DI FANTERIA.

BARATELLI Aldo, capitano (Roma) distretto Roma — Comandato comando mobilitato

VIEZZOLI Mario, capitano, distretto Venezia — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Voghera.

(*Det. M.* 23-6-1918).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a *loro* domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato

(*D. L.* 23-6-1918).

ANDREINI AMINO Colombo, (Palermo) distretto Potenza	Palermo P.
MONTALI Luigi, (Verona) id. Verona	Verona Ve.
TOSCA [illegible], (Como) id. Como.	Como.
GARIBALDO Giov. Battista, (Genova) id. Genova	Genova G.
BERNINI Filiberto, (Ancona) id. Ancona.	Ancona
GAMBINI Giovanni, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Reggio Calabria.
ROSSI Alberto Carlo, (Firenze) id. Pistoia.	Pistoia.
MINGOIA Sebastiano, (Caltanissetta) id. Caltanissetta	Caltanissetta
BORDOLI Mariano, (Milano) id. Monza	Monza.
GOLISCIANI Carlo, (Napoli) id. Napoli	Napoli (nord).
SEVERI Luigi, (Genova) id. Reggio Emilia	Genova G
BOSCO Aristodemo, (Caserta) id. Caserta.	Caserta.

I seguenti militari, iscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa. Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 5 luglio 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti. Quelli appartenenti a truppe d'oltremare, assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppe.

(*D. L.* 23-6-1918)

	Distretti	
	di residenza	di mobilitazione
BORGIA Riccardo, maresciallo maggiore 3 fanteria.	Siracusa	Messina.
RUOZZI Evandro, maresciallo 53 fanteria.	Torino	Torino
BADARIOTTI Giuseppe, id. 48 fanteria.	Torino	Torino.
SILVESTRI Aurelio, furiere maggiore distretto Treviso	Treviso	Treviso.
VISCONTI Galeazzo, furiere, direzione artiglieria Tripoli	Roma	Roma (truppe Tripolitania)
BALDRATI Domenico, sergente maggiore, distretto Sassari.	Sassari	Sassari.
SERVILLO Raffaele, id. id., id. Barletta.	Nola	Nola
PAGGI Giuseppe, id. id., id. Genova.	Genova	Genova.

PALMIERI Giuseppe, sergente distretto Avellino.	Avellino	Avellino.
DEMAISON Giuliano Armando, id. 1ª compagnia sanità.	Torino	Torino.
BARONI Valentino, id. deposito 38 fanteria.	Milano	Milano.
POZZI Battista Francesco, id. distretto Girgenti.	Varese	Varese.
CAGLIERO Giovanni, id. id. Novara.	Casale	Casale.
NOLI Gaetano, id. 4ª compagnia sanità.	Genova	Genova.
VALSECCHI Paolo, id. distretto Milano.	Lecco	Lecco.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Militari ascritti alla milizia territoriale nominati sottotenenti nella milizia stessa

ROSAZZA-PRIN Giovanni, soldato 4° fanteria.	Con anzianità 15 giugno 1917. Assegnato (Ivrea) distretto Ivrea per residenza e per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il sottotenente VACCARELLA Calogero. (*D. L.* 23-6-1918. — *D. C. S.* 12-7-1917).
ANTUORI Antonino, sergente scuola mitraglieri Brescia.	Con anzianità 15 agosto 1917. Assegnato (Salerno) distretto Salerno per residenza e per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANETTI Lino. (*D. L.* 23-6-1918 — (*D. C. S.* 11-9-1917).
BONOMINI Italo, caporale, distretto Roma.	Con anzianità 30 settembre 1917. Assegnato (Verona) distretto Verona per residenza e per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il sottotenente SERONI Dante. (*D. L.* 23-6-1918 — (*D. C. S.* 7-11-1917).
SALINA Edoardo, caporale, deposito 79 fanteria.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Assegnato (Roma) distretto Roma per residenza e per mobilitazione. Precederà nel ruolo il sottotenente BATTAGLIA Francesco. (*D. L.* 23-6-1918 — (*D. C. S.* 8-1-1917).
MESSORI Demetrio, soldato, distretto Foggia.	Con anzianità 15 gennaio 1918. Assegnato (Foggia) distretto Foggia per residenza e per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTELLANI Emilio. (*D. L.* 23-6-1918 — (*D. C. S.* 9-3-1918).

PASQUALI Lodovico, sergente deposito 11 fanteria, allievo ufficiale del 3° corso della scuola militare — Nominato sottotenente di milizia territoriale, con anzianità 30 settembre 1917 ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Pesaro.

Precederà nel ruolo il sottotenente QUINTABELLI Giuseppe. (*D. L.* 23-6-1918).

BRUSA Vittore, soldato distretto Como, allievo 2° corso presso il 68 fanteria (Milano). — Nominato sottotenente di milizia territoriale, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Varese. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso presso la scuola allievi ufficiali del corpo di spedizione Albania-Macedonia, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ed assegnati ai distretti a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 23-6-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
GULLO Bartolomeo, soldato distretto Campagna.	Messina Con anzianità 15 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il sottotenente OLIVOTTO Giovanni.	Messina.
MANIACI, sergente, id. Trapani.	Trapani	Trapani.
SERNACCHI Luigi, id. id. Catania.	Catania	Catania.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, nominati tali coi decreti luogotenenziali 30 dicembre 1917, 13 gennaio, 24 marzo, 20 maggio e 6 giugno 1918, con le anzianità assolute a fianco indicate, è stabilita come appresso: (D. L. 23-6 1918)

Con anzianità assoluta 15 *maggio* 1917.

GERLIN Mario, (Treviso) distretto Treviso
BRASCA Giovanni, (Como) id. Como.
ANTONELLI Antonio, (Perugia) id. Perugia
ALDOVINI Rosolino, (Cremona) id. Cremona
CAIROLI Attilio, (Milano) id. Milano
MARENGO Luigi, (Mondovì) id. Mondovì
PICCARDI Antonio, (Bergamo) id. Bergamo
BARUCCHI Enrico, (Torino) id. Torino
ALEMAGNA Nicola, (Salerno) id. Salerno
DONATI Domenico, (Macerata) id. Macerata.
MARINELLI Giuseppe, (Ferrara) id. Ferrara
MASTROGIORGIO Francesco, (Spoleto) id. Spoleto.
SARZANI Enrico, (Bologna) id. Bologna
URBANI Francesco, (Ascoli P.) id. Ascoli P.
RAVA Guglielmo, (Mondovì) id. Genova
CUNIBERTI Sergio, (Torino) id. Bologna.
MERZAGORA Pietro, (Varese) distretto Novara
RONCHI Ernesto, (Novara) id. Novara
VIGLIANI Alessandro, (Torino) id. Torino.
ORICLANI Oreste, (Roma) id. Pesaro.
DE TOMMASO Antonio, (Castrovillari) id. Castrovillari
FELICE Carlo, (Milano) id. Milano.
BELLINELLI Giuseppe, (Rovigo) id. Rovigo
BELTRAME Livio, (Verona) id. Pavia.
CAPPELLAZZO Francesco, (Treviso) id. Treviso
BRICCHETTO Silvio, (Massa) id. Massa
DE FINO Giuseppe, (Trapani), id. Trapani
FRANCHETTO Mario, (Verona) id. Vicenza
LOFFREDDO Arturo, (Catanzaro) id. Cagliari.
BERGAMINI Alfredo, (Brescia) id. Brescia.

Con anzianità assoluta 15 *giugno* 1917

FIN Roberto, (Padova) distretto Padova.
DAL FIUME Lino, (Rovigo) id. Rovigo.
CAPRA Felice, (Vercelli) id. Vercelli.
SALERNO Raffaele, (Siracusa) id. Siracusa
ALESSIO Pietro, (Bologna) id. Bologna.
MICHETTONI Mario, (Macerata) id. Macerata.
MODUGNO Giuseppe, (Bari) id. Firenze.
SACCO Emilio, (Novara) id. Torino
ZOPPI Costantino, (Verona) id. Lecco.
FESTARI Girolamo, (Venezia) id. Venezia
PICCIRILLO Francesco, (Caserta) id. Caserta.
GIOSTRA Costantino, (Roma) id. Roma.
SANDULLI Lorenzo, (Avellino) id. Avellino.
FIDANZA Mario, (Varese) id. Varese.
BOCCARA Guido, (Livorno) id. Livorno.
SEVERINI Raffaele, (Chieti) id. Chieti.
BELTRAMINI Andrea, (Como) id. Como.
DA PASSANO Girolamo, (Genova) id. Genova.
VUILLERMIN Renato, (Milano) id. Torino.
GONELLA Angelo, (Vicenza) id. Vicenza.
GILARDI Achille, (Pavia) id. Pavia.
PECA Giuseppe, (Chieti) id. Chieti
TOSTI Cesare, (Chieti) id. Roma
FONTANA Giacomo, (Vercelli) id. Vercelli.
ANGRISANO Pietro, (Napoli) id. Napoli.
BATTAGLIA Pietro, (Caltanissetta) id. Varese.
GARASSINO Giacinto, (Mondovì) id. Mondovì
ORIONE Vittorino, (Voghera) id. Voghera.
PARISI Corrado, (Catanzaro) id. Roma
AGHINA Giulio, (Torino) id. Torino.
CHIAMPO Lorenzo, (Pinerolo) id. Pinerolo.
GARIBOLDI Giovanni, (Pavia) id. Pavia
GIANNINI Giovanni, (Pistoia) id. Pistoia.
LANDIERI Raffaele, (Napoli) id. Napoli.
MENEGHETTI Antonio, (Vicenza) distretto Vicenza
PERALDO Cesare Ottavio, (Torino) id. Torino
TADDEO Arturo, (Milano) id. Milano
VERONELLI Antonio, (Brescia) id. Brescia.
CONTE Alfredo, (Napoli) id. Napoli
BALASSI Edoardo, (Novara) id. Novara.
BARBUZZI Sebastiano, (Barletta) id. Bari
CASTIGLIONE Morelli Alberto, (Cosenza) id. Cosenza
CEREA Stefano, (Bergamo) id. Novara.
IZZO Francesco, (Gaeta) id. Gaeta.
VIDONI Umberto, (Sacile) id. Sacile
BORTOLOTTI Raffaele, (Roma) id. Roma
FABRIS Nicolino, (Milano) id. Milano
MUSELLA Salvatore, (Napoli) id. Napoli.
RASARIO Giuseppe, (Novara) id. Novara
RISCARI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa
MARCIADI Augusto, (Verona) id. Verona
SUSINI Mario, (Venezia) id. Venezia
BONTI Lodovico, (Pistoia) id. Pistoia
COPPA Giovanni, (Torino) id. Treviso.
DE PRISCO Luigi, (Avellino) id. Avellino.
GUASTELLA Giuseppe Raimondo, (Girgenti) id. Girgenti.
MOJOLI Antonio, (Bergamo) id. Bergamo.
RAMELLA Vittorio, (Milano) id. Milano.
BENZANIGO Angelo, (Milano) id. Milano.
REZZI Angelo, (Orvieto) id. Orvieto
SCARAVELLI Massimiliano, (Novara) id. Novara.
ZITTI Francesco, (Brescia) id. Bergamo.
CORTESE Francesco, (Pavia) id. Pavia.
BIANCHI Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo
CASSETTI Mario, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
CIATTI Aldo, (Milano) id. Milano.

DI FERDINANDO Luigi (Teramo) distretto Roma
FAGGIOTTO Hermes, (Sacile) id. Sacile
GRECO Alfonso (Sacile) id. Sacile.
IPPOLITO Vito, (Trapani) id. Trapani
LOREDAN Pier Vincenzo, (Treviso) id. Treviso
MARCHISIO Francesco, (Torino) id. Torino
MARTELLETTI Giulio, (Novara) id. Novara
MORRESE Giulio, (Ancona) id. Ancona
PAOLELLO Luigi, (Napoli) id. Napoli
PONTE Alfonso, (Genova) id. Genova
RUSSO Giorato, (Napoli) id. Napoli.
SALTALAMACCHIA Salvatore, (Napoli) id. Napoli
SEGRETO Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa
SENOLDI Pietro, (Varese) id. Varese
SUZZI Giuseppe, (Parma) id. Parma
MATTEI Giovanni, (Firenze) id. Firenze.
ARMELLINI Luigi, (Treviso) id. Treviso
GAVAGNOLI Giovanni, (Verona), distretto Verona
COTTICELLI Biagio, (Cremona) id. Cremona
DE BLASI Alfredo, (Novara) id. Napoli.
GIUNCHI Felice Alessandro, (Napoli) id. Napoli.
MARON POT Tarsilio, (Vercelli) id. Vercelli.
MAZZA Ercole, (Bergamo) id. Bergamo.
PIOVAN Carlo, (Rovigo) id. Rovigo
SARONNO Melchiorre, (Novara) id. Novara
SCALCHI Achille, (Como) id. Como.
FESTA Federico, (Avellino) id. Avellino.
NOVI Dario, (Pistoia) id. Firenze
NUGNES Giorgio, (Barletta) id. Barletta.
ROLANDO Riccardo (Savona) id. Genova.
DE ROBERTO Augusto, (Caserta) id. Caserta.
CHEZZI Renato, (Savona), id. Roma
FERRAINO Giuseppe, (Cosenza) id. Cosenza.
VACCARELLA Calogero, (Mondovì) id. Mondovì

Con anzianità assoluta 15 luglio 1917.

CAMPIGLIO Pietro, (Milano) distretto Milano
DI BENEDETTO Vincenzo, (Teramo) id. Teramo
VIGNOLA Giuseppe, (Brescia) id. Brescia
MONTEFREDINE Gaetano (Barletta) id. Ancona
TURCHETTO Vito (Venezia) id. Venezia
BARATTA Pietro, (Messina) id. Messina
CARUBBA Antonio, (Napoli) id. Castrovillari.
LARESE Alberto, (Belluno) id. Belluno.
GIOVAGNOLI Amerigo, (Ancona) id. Ancona.
IACOPI Stefano, (Lucca) id. Siena
ALDORASI Giuseppe, (Avellino) id. Avellino
BONELLI Giovanni, (Cuneo) id. Cuneo

FASOLO Giulio, (Vicenza) id. Vicenza
ZANETTI Emilio, (Bergamo) id. Bergamo
MANTOVANI Torello, (Livorno) id. Livorno
AGNELLI Luigi (Voghera) id. Alessandria
CAFFARELLI Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa
D'ESTE Giambattista (Sacile) id. Sacile
SIVESTRI Benedetto (Forlì) id. Forlì
VEROLLO Ugo (Lecce) id. Lecce
STROPPIANA Ermenegildo, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.
BOTTERO Luigi, (Alessandria) id. Alessandria
FALCONI Vincenzo, (Sulmona) id. Sulmona
MULÈ Giuseppe, (Caltanissetta) deposito Caltanissetta.
COGLIANDRO Roberto, (Genova) id. Genova
MAESTRI Antonio, (Pavia) id. Milano,
VIGNOLO Emanuele (Genova) id. Genova
POLO Andrea (Treviso) id. Treviso
DI PASQUA Giovanni, (Teramo) id. Teramo
FRANCESCHINI Alessandro, (Parma) id. Roma.
LOMBARDI Ugo, (Aquila) id. Aquila
MAGNO Donato, (Lecce) id. Lecce
OLLA Vincenzo, (Cagliari) id. Cagliari
SERRA Eusebio, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.
LATINI Enrico, (Macerata) id. Macerata
ISOARDI Giovanni Felice, (Cuneo) distretto Torino.
WALPOT Luigi, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
BALCHI Decio, (Novara) id. Milano
MARIANI Carlo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
MAZZOLENI Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo.
MARCONI Luigi, (Cremona) id. Cremona
PIERANGELI Giulio, (Perugia) id. Perugia
PREVE Raimondo, (Napoli) id. Palermo
SANTAMBROGIO Mario, (Milano) id. Milano.
GARELLA Pietro, (Vercelli) id. Torino.
BONDUCCI Gesualdo, (Lucca) id. Firenze
MASSANTE Baldassare, (Torino) id. Torino.
FERRAZIN Alberto, (Milano) id. Milano
BEDESCHI Gaetano, (Reggio Emilia) id. Milano
CAPPELLI Ferdinando, (Roma) id. Roma
MARELLI Carlo, (Como) id. Como
PETRICCA Alberto, (Foggia) id. Foggia.
PISANTE Raffaele, (Caserta) id. Caserta.
RONCONI Mario, (Pesaro) id. Pesaro.
BASSI Francesco, (Caserta) id. Nola.
BIANCHI Giuseppe, (Como) id. Como
FERRI Carlo, (Forlì) id. Forlì
FRATTA Cesare, (Novara) id. Novara.
GAZZANIGA Camillo, (Bergamo) id. Bergamo.
NARDI Francesco, (Teramo) id. Teramo.
PELLEGRINO Enrico, (Cuneo) id. Cuneo
MALINVERNI Andrea, (Vercelli) id. Vercelli.
CAZZANI Angelo, (Milano) id. Milano.
DOSI Ugo, (Pavia) id. Casale Monferrato.
FERRI Giuseppe, (Forlì) id. Forlì.
MASCELLARO Arturo, (Benevento) id. Foggia.
SCHIAVI Angelo, (Sacile) id. Sacile
ALFARONI Saverio, (Siracusa) id. Siracusa.
BONAITI Giuseppe, (Milano) id. Milano
FURLANETTO Tullio, (Treviso) id. Treviso
GALLARATE Luigi, (Vercelli) distretto Vercelli
GIORGINI Giorgio, (Firenze) id. Firenze.
MAROTTA Pietro, (Benevento) id. Napoli
MIELE Giuseppe, (Gaeta) id. Roma.

PALERMO Calogero (Girgenti) distretto Girgenti.
RAMPULLA Giovanni, (Cefalù) id. Cefalù
CANEPA Stefano, (Genova) id. Genova
CALIZZI Michele, (Roma) id. Roma.
BIENA Angelo, (Brescia) id. Brescia.
TARISANI Ruggero, (Macerata) id. Macerata
CHIUSSI Alessandro, (Sacile) id. Sacile.
GRASSI Giovanni, (Milano) id. Milano
AUBERTI Giovanni, (Casale Monferrato) id. Torino.
DI PUMPO Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.
DI VITA Gaspare, (Trapani) id. Trapani
FRASSI Ettore, (Varese) id. Varese
FERRARIO Elia, (Como) id. Parma.
GARBACCIO Amilcare, (Vercelli) id. Vercelli
GATTI Giuseppe di Giuseppe, (Massa) id. Massa
MONTALDO Rio Iotti, (Campobasso) id. Campobasso
ZANNONI Angelo, (Vicenza) id. Vicenza.
COGGIOLA Felice, (Alessandria) id. Alessandria.
BARFINI Antonio, (Cefalù) id. Cefalù
CINZANO Melchiorre, (Torino) id. Torino
AMADUZZI Alfonso, (Bologna) id. Torino.
DE MARCHI Serafino, (Novara) id. Torino
FRACCON Egidio, (Rovigo) id. Mondovì.
GALLI Domenico, (Como) id. Milano
PASCULLI Francesco, (Palermo) id. Palermo
PICCITTO Giov. Battista (Siracusa) id. Siracusa
ROCCHI Giuseppe, (Milano) id. Milano
ROMANO Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa
SERMI Francesco, (Bologna) id. Bologna
BERRETTA Carmelo, (Lecco) id. Lecco.
BORRIERO Sebastiano, (Vicenza) id. Vicenza
CORDINI David, (Varese) id. Varese
DEL PORTO Oreste, (Napoli) id. Napoli.
FUSCO Arcangelo Raffaele, (Avellino) id. Avellino.
GRECO Pasquale, (Messina) id. Messina.
GEVA Francesco, (Savona) id. Taranto.
MORELLI Michele, (Genova) id. Genova
MARANGONI Oddone, (Rovigo) id. Milano.
MAZZARIOL Ermenegildo, (Monza) id. Monza
MORELLI Tobia (Firenze) id. Firenze
NALLI Giuseppe, (Parma) id. Parma
NIELLI Giuseppe, (Taranto) id. Teramo
ROSSO Ausilio, (Ivrea) id. Ivrea.
SCARLATTA Francesco, (Catania) id. Catania
SIGNORETTI Giorgio, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
TAGLIAVACCA Edoardo, (Monza) distretto Monza.
CALISSANO Lorenzo, (Mondovì) id. Mondovì.
RACHELI Mario, (Novara) id. Novara.
ROTA Pasquale, (Casale Monferrato) id. Vercelli.
RUBINA Edgardo, (Pinerolo) id. Mondovì.
SALVADORI Luigi, (Milano) id. Milano
BESCHI Giovanni, (Mantova) id. Mantova
BORRIONE Martino, (Vercelli) id. Vercelli
CACCHIONE Adolfo, (Chieti) id. Chieti.
CAVALCANTE Carlo, (Sacile) id. Genova.
CICCARELLI Domenico, (Palermo) id. Palermo.
LUSANA Luigi, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato
MANZO Ignazio, (Trapani) id. Trapani.
MELEGARI Guido, (Mantova) id. Mantova.
MODONI Pietro, (Ferrara) id. Ferrara
MORELLI Guido, (Pavia) id. Pavia
POLI Nicola, (Bari) id. Bari.
RAPIS Ignazio, (Torino) id. Torino
RINALDI Carlo, (Lucca) id. Ascoli Piceno
AMATI Pietro (Girgenti) id. Girgenti
ANDRONICO Filippo, (Messina) id. Messina.
CATTANEO Mario, (Monza) id. Monza.
CONTINELLI Giovanni, (Campobasso) id. Frosinone
FABBRICOTTI Giuseppe, (Massa) id. Massa.
FORCELLINI Guido, (Treviso) id. Padova.
GRANDE Loreto, (Sulmona) id. Napoli
MAGNINI Alessandro, (Milano) id. Milano.
PAGLIAI Francesco, (Firenze) id. Lucca
PANZERI Ferruccio, (Milano) id. Milano
PIAZZA Carlo, (Novara) id. Novara.
POLI Alessandro, (Torino) id. Torino.
SBARBARO Pietro, (Savona) id. Genova.
SPIRITO Gaetano, (Avellino) id. Avellino.
OSTER Francesco, (Sacile) id. Sacile.
VENTURINI Fidenzio, (Verona) id. Verona.
MODIANO Guido, (Livorno) id. Livorno.
PELIZZA Antonio, (Pavia) id. Milano.
ANCHIERI Ettore, (Novara) id. Novara.
RIZZO Agostino (Trapani) id. Trapani
SCALAMBRO Filadelfo, (Siracusa) id. Rovigo.
BARBIERI Giov. Battista

Con anzianità assoluta 15 agosto 1917

SCOPPETTA Gennaro, (Taranto) distretto Taranto.
DEL NERO Daniele, (Lecco) id. Lecco
MELGARA Cesare, (Pavia) id. Milano
OCCHIALINI Oddo, (Pesaro) id. Perugia
BUFALINI Massimino, (Frosinone) id. Roma.
COLLU Giuseppe, (Cagliari) id. Cagliari.
D'ANCONA Paolo, (Lucca) id. Milano
FRANCESE Giuseppe, (Novara) 2 alpini
ROSETI Giuseppe, (Foggia) distretto Foggia
ORLANDO Ovidio, (Chieti) id. Sacile.
CHIERICHETTI Silvio, (Varese) id. Varese
COSSU Alfredo, (Catania) id. Teramo
GERVASONI Edoardo, (Genova) id. Genova.
RIZZUTI Paolo, (Girgenti) id. Girgenti.
SALA Luigi, (Milano) id. Milano
GIANNELLI Angelo, (Benevento) id. Varese.

BAONI Lino, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.
BENFANTE Giov. Battista, (Venezia) id. Venezia.
LA VECCHIA Giuseppe, (Girgenti) id. Girgenti.
PERSICO Rinaldo, (Cremona) id. Brescia.
SICORTI Emilio, (Sacile) id. Sacile.
ZAPPELLARO Vittorio, (Rovigo) id. Rovigo.
GIANCLTTI Gioacchino (Napoli) id. Napoli.
MASI Valentino, (Belluno) id. Belluno.
PISTONE Salvatore, (Catania) id. Catania.
RICCI DES FERRES Paolo, (Torino) id. Torino.
STAMPANONI Francesco, (Rovigo) id. Bologna.
TESSITORE Pompeo, (Roma) id. Roma.
COLUCCIA Egidio, (Lecce) id. Lecce.
ZANETTI Lino, (Venezia) id. Padova.
MARTINI Tommaso, (Mondovi) id. Mondovi.
MENEGAZZO Ulderico, (Venezia) id. Venezia.
BALZAMO Luigi, (Napoli) id. Milano.
FALCO Andrea, (Napoli) id. Caserta.
MASSIMI Mario, (Teramo) id. Teramo.
SERRAGIOTTO Giovanni, (Treviso) id. Belluno.
BENEDETTI Alessandro, (Mondovi) id. Mondovi.
DE PEPPO Pasquale, (Foggia) id. Foggia.
PANIZZA Paolo (Torino) id. Torino.
UBALDELLI Giuseppe, (Pesaro) id. Pesaro.
MARCELLINO Raffaele, (Catania) id. Catania.
GILDI Rodolfo (Taranto), id. Taranto.
ARDOVINO Angelo, (Potenza) id. Potenza.
MARTUCCI ZECCA Giuseppe (Bari) id. Lecce.
MONTICELLI Ugo, (Firenze) id. Genova.
BONTEMPI Nicola, (Brescia) id. Brescia.
ORLANDINI Arturo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
TONELLO Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza.
D'ALESSANDRO Giuseppe, (Campagna) id. Campagna.
LO VERDE Ambrogio, (Girgenti) id. Palermo.
NICOLA Mario Luigi, (Cuneo) id. Torino.
ROSSI Tomaso, (Gaeta) id. Gaeta.
QUADRELLI Ercole, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
SCOTTI Alberto, (Como) id. Cremona.
MANCINETTI Ermenegildo, (Orvieto) id. Orvieto.
BRAMATI Carlo, (Varese) id. Milano.
CASSERE Alessandro, (Avellino) id. Avellino.
DE PASQUALE Giuseppe, (Catania) id. Palermo.
CIAROLLI Giov. Battista (Vicenza) id. Vicenza.
GUGLIOTTA Ernesto, (Messina) id. Messina.
MANGINI Serafino, (Genova) id. Genova.
COSTA Mario, (Vercelli) id. Milano.
VENIER Giuseppe, (Sacile) id. Sacile.
ALLARA ROAN Guglielmo, (Vercelli) id. Vercelli.
BUSSELLI Giovanni, (Como) id. Como.
DALLARI Angelo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
REDELLO Secondo, (Mondovi) id. Mondovi.
ROSSETTO Guglielmo, (Venezia) id. Venezia.
TORTAROLO Giulio, (Savona) id. Genova.
CECCARELLI Emilio, (Firenze) id. Firenze.
ANTOGNA Giuseppe, (Girgenti) distretto Girgenti.
BRIONA Vittorino, (Cuneo) id. Cuneo.
CHICCO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.
CORRERA Girolamo, (Caserta), id. Caserta.
D'ORMEA FERRERO Paolo, (Torino) id. Torino.
EUSEBIETTI Pietro, (Ivrea) id. Ivrea.
GHEZZI Guido, (Milano) id. Milano.
IACOB Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.
ORSATTI Camillo, (Pistoia) id. Siena.
PACE Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Macerata.
PELLIGRA Gioacchino, (Siracusa) id. Siracusa.
PISANI Francesco, (Roma) id. Roma.
RE Vincenzo, (Girgenti) id. Girgenti.
SABAINO Flaminio, (Pavia) id. Novara.
SABOT Luigi, (Sacile) id. Spoleto.
SCAGNETTI Luigi, (Macerata) id. Macerata.
TERRANI Filippo, (Ascoli Piceno) id. Roma.
VALENTINI Fernando, (Lucca) id. Lucca.
VINCENTI Marco, (Lucca) id. Roma.
ZULLI Alberto, (Aquila) id. Aquila.
DEL ROSSO Francesco, (Lucca) id. Lucca.
RAMELLO Giovanni, (Torino) id. Casale Monferrato.
BALBONI Arnolfo, (Spoleto) id. Spoleto.
GANGEMI Vincenzo, (Messina) id. Messina.
BIANCO Gian Vittorio, (Belluno) id. Belluno.
LAZZERI Giacinto, (Mantova) id. Milano.
ROSA BERNADINIS Nicolò, (Padova) id. Venezia.
BETTINI Arrigo, (Verona) id. Verona.
BELLI Alessandro, (Brescia) id. Brescia.
MENOZZI Luigi, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
PIERGIORGI Ettore, (Piacenza) id. Piacenza.
RIGOLETTI Arturo, (Vicenza) id. Lecce.
ANNONE Alessandro, (Pinerolo) id. Torino.
BELLETTI Antero, (Bologna) id. Massa.
BRETTAGNA Adolfo, (Frosinone) id. Frosinone.
CANDUSSIO Giuseppe, (Sacile) id. Sacile.
COLACCHIONI Andrea (Arezzo) id. Arezzo.
DELLE PIANE Enrico, (Firenze) id. Siena.
GALLI Giuseppe, (Milano) id. Milano.
GALLINONI Angelo, (Milano) id. Milano.
GOZZANO Antonino Mario, (Ivrea) id. Milano.
MARTINELLI Giuseppe, (Massa Carrara) id. Firenze.
PEZZALI Gaetano, (Pavia) id. Pavia.
TESSIER Giuseppe, (Venezia) id. Venezia.
TORELLI Pietro, (Mantova) id. Mantova.
BALDACCI Gustavo, (Massa) id. Massa.
CASTELLI Paolo, (Torino) id. Torino.
CORBELLINI Romeo, (Pavia) id. Pavia.
LIMONTA Luigi, (Voghera) id. Voghera.
MIGLIO Giovanni, (Novara) id. Torino.
MILANOLO Marcello, (Novara) id. Novara.
POGGESCHI Carlo, (Bologna) id. Bologna.
RAITERI Felice, (Casale Monferrato) id. Alessandria)
VITTO Angelo (Catania) id. Siracusa.

SORDELLI Mario, (Como) distretto Milano.
BRONZATO Pasquale, (Alessandria) id. Torino.
ARDUINO Giovanni, (Torino) id. Torino.
CARBINI Francesco, (Sassari) id. Sassari.
CAVALIERI Francesco, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
CORAU Roberto, (Vicenza) id. Milano.
CONTE Cesare Ernesto, (Sacile) id. Sacile.
CRISTOFORO Antonio, (Venezia) id. Sacile.
CARRESI Corrado, (Firenze) id. Firenze.
DE NUNZIO Paolo, (Foggia) id. Foggia.
FILIPPINI Arturo, (Bologna), id. Ravenna.
GALLI Umberto, (Firenze) id. Firenze.
GARLASCHI Antonio Camillo, (Alessandria) id. Alessandria.
GIANNATTASIO Pasquale, (Napoli) id. Barletta.
GENNARI Primo, (Ivrea) id. Milano.
LA MANNA Agostino, (Cefalù) id. Cefalù
LUPPI Paolo, (Modena) id. Modena.
MANINI Candido, (Torino) id. Torino.
MARINI Paolo, (Barletta) id. Milano
MONTI Goffredo (Roma) id. Frosinone.
PARMEGGIANI Giannino, (Mantova) id. Mantova.
PELLIZZONI Cesarino, (Bologna) id. Bologna.
PIAZZA Pietro, (Sacile) id. Sacile.
PITTALUNGA Edoardo, (Genova) id. Genova.
QUAGLIA Giovanni Battista, (Sacile) id. Sacile.
ROBECCHI Giuseppe, (Milano) id. Milano
ROSSELLI Antonio, (Parma) id. Parma.
SESTINI Francesco, (Bologna) id. Chieti
SPEROTTO Antonio, (Treviso) id. Treviso.
TOMINI Giorgio, (Vicenza) id. Roma.
VENTURINI Gino, (Roma) id. Firenze
VILLA Valentino, (Lecco) id. Lecco.
ZAPPULLI Amedeo, (Napoli) id. Milano.
BARTOLONE Giuseppe Battista, (Pinerolo) id. Pinerolo)
CAPOVILLA Giovanni, (Treviso) id. Treviso.
CATTANEO Antonio, (Alessandria) id. Milano.
COLAO Domenico, (Roma) id. Roma.
FIORENTINO Michele, (Salerno) id. Salerno.
RAPISARDA Luigi, (Catania) id. Catania
SACCHI Ettore, (Milano) id. Milano.
BORRIONE Pietro, (Vercelli) id. Novara
MORICONI PAOLUCCI Luigi, (Roma) id. Roma
GASPERINI Manlio, (Verona) id. Verona.
ALDISIO Antonino, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
ALTINI Amleto, (Ravenna) id. Ferrara.
BADIALI Cesare, (Bologna) id. Bologna.
BELLATI Manfredo, (Treviso) id. Padova
BENASSI Augusto (Lucca) id. Lucca
BOTTINI Guido, (Torino) id. Torino.
BOVERIO Luigi (Voghera) Casale Monferrato.
CARBONIERI Vasco, (Mantova) id. Mantova.
DALLAMANO Ettore, (Mantova) id. Mantova
D'ANGELOSANTE Ottavio, (Teramo) id. Teramo
DI BROGLIO Emilio, (Treviso) id. Treviso.
DUSINI Gaetano, (Brescia) distretto Brescia.
FACCIOLI Eugenio, (Catanzaro) id. Catanzaro.
FAZZUTTI Ettore, (Sacile), id. Sacile.
FORAMITTI Daniele, (Sacile) id. Belluno.
GENNA Giacomo, (Trapani) id. Palermo.
GIGIOLI Arturo, (Mantova) id. Mantova.
GIOVANNETTI Benedetto, (Macerata) id. Macerata
GUCCI Mario, (Pistoia) id. Pistoia.
LO PRESTI Calogero, (Girgenti) id. Girgenti.
MALASPINA Alberto, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato
MANCUSO Domenico, (Trapani) id. Trapani.
MANTESE Bernardino, (Caserta) id. Napoli.
MARCHISONE Tullio, (Cuneo) id. Alessandria.
MARIANI Attilio, (Pavia) id. Milano.
MASTIO Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.
NARDUCCI Carlo, (Sacile) id. Sacile.
NEGRI Nino, (Mantova) id. Mantova
PRATILLI Gaspare, (Venezia) id. Venezia.
PRUNELLI Gaetano, (Ancona) id. Ancona.
PUCCINI Carlo, (Lucca) id. Lucca
RENOLDI Giulio, (Modena) id. Modena
RIZZO Raffaele, (Trapani) id. Palermo.
RUTOLO Vincenzo, (Chieti) id. Chieti.
SACERDOTI Ferruccio, (Firenze) id. Roma.
SARTI Giuseppe, (Padova) id. Sacile
SCAGLIONE Antonino, (Girgenti) id. Bologna.
SCHIAVI Mario, (Mantova) id. Mantova.
SISSA Adolfo, (Mantova) id. Mantova.
TIBERIO Giuseppe, (Chieti) id. Chieti.
TONELLO Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza.
UGUCCIONI Antenore, (Modena) id. Modena
VETRANO Giovanni, (Girgenti) id. Girgenti.
ZAMMARCHI Enrico, (Venezia) id. Venezia.
ZANON Guido, (Venezia) id. Venezia.
BARBERIS Giov. Battista, (Pinerolo) id. Pinerolo.
CIMINO Gaetano, (Girgenti) id. Girgenti
CORSINI Giorgio, (Siena) id. Siena.
FATTORI Carlo (Parma) id. Brescia.
FERRANDO Giuseppe, (Torino) id. Torino.
GROSSO Cecilio, (Torino) id. Torino.
MONTAROLO Massimo, (Vercelli) id. Vercelli.
MOSSELLETTO Attilio, (Vicenza) id. Vicenza.
ROLLA Giuseppe, (Torino) id. Massa
ROZZI Alfredo, (Genova) id. Teramo.
SIMONETTI Luigi, (Genova) id. Genova.
SALVASTANO Galileo, (Nola) id. Nola
TIRABELLA Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.
BARABINO Francesco, (Genova) id. Genova.
GALLICO Renato, (Firenze) id. Firenze.
SANTINELLI Ugo, (Ancona) id. Salerno.
DE FLAMMINEIS Giovanni, (Teramo) id. Teramo.
DEL FABBRO Mario, (Sacile) id. Sacile
FANTON Felice, (Venezia) id. Sacile.
GARBOCCI Gino, (Livorno) id. Livorno.
SCIANNACA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.
MAIA Luciano, (Mantova) id. Milano.

Con anzianità assoluta 25 agosto 1917:

MICCICHÈ Gaetano, (Lecco) distretto Lecco.
FACDONELLE Stefano, (Pistoia) id. Pistoia.
QUEIROLO Ernesto, (Roma) id. Roma.
GUTTIERES Ernesto, (Livorno) id. Livorno.
PUNZO Biagio, (Napoli) id. Napoli.
SPEER Ruggero, (Firenze) id. Firenze.
MONDINI Giov. Battista, (Milano) distretto Milano.
ORLANDI Diama, (Mantova) id. Mantova.
BERTUZZI Romolo, (Piacenza) id. Piacenza.
BIANCO Pietro, (Messina) id. Messina.
FRACCA Aurelio, (Vicenza) id. Vicenza.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1917:

OPERTI Francesco, (Modena) distretto Modena.
GALIFI Liborio, (Trapani) id. Trapani.
STRAFFI Guido, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
PERDICHIZZI Antonio, (Messina) id. Messina.
SIANI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.
ROSSI Valentino, (Vicenza) id. Vicenza.
DELFRATE Stefano, (Pavia) id. Pavia.
ROSSI Alfredo, (Genova) id. Teramo.
APPENDINI Bartolomeo, (Firenze) id. Torino.
MEDOLAGO Francesco, (Bergamo) id. Bergamo.
PALMISANO Paolo, (Girgenti) id. Girgenti.
ANDREI Giuseppe, (Parma) id. Parma.
MARTINI Mario, (Savona) id. Savona.
PETTINATO Filippo, (Messina) distretto Messina.
BANI Corrado, (Siena) id. Siena.
BISESTI Ettore, (Milano) id. Milano.
CERACCHIO Ferdinando, (Benevento) id. Benevento.
PASTORE Luigi, (Benevento) id. Roma.
BIDI Giovanni, (Firenze) id. Firenze.
VAN ASCEL Adolfo, (Venezia) id. Venezia.
RANCATI Virginio, (Lodi) id. Lodi.
STORTI Giovanni, (Mantova) id. Milano.
D'ACUNTO Carmine, (Castrovillari), id. Castrovillari.

Con anzianità assoluta 15 settembre 1917:

DE FIDIO Giuseppe, (Barletta), distretto Barletta.
PARPINELLI Angelo, (Treviso) id. Lecce.
CATTANEO Carlo, (Pavia) id. Pavia.
MANZO Donato, (Lecce) id. Lecce.
MARTINI Martino, (Cremona) id. Cremona.
ALBERTI Antonio, (Alessandria) id. Voghera.
BUCCHI Luigi, (Firenze) distretto Sacile.
DE MARTINI Luigi, (Benevento) id. Benevento.
MARGARITO Giovanni, (Lecce) id. Lecce.
OTTOLENGHI Alessandro, (Bologna) id. Livorno.
SCHILINGI Carlo, (Mantova) id. Mantova.
TOSTI Michele, (Nola) id. Nola.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917:

QUINTARELLI Giuseppe, (Orvieto) distretto Orvieto.
GIANOGLIO Terenzio, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.
MANZOTTI Antonio, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
RIZZO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.
PADOVANI Bettino, (Ancona) id. Ancona.
ANTOLDI Guglielmo, (Mantova) distretto Mantova.
MARINI Giorgio, (Treviso) id. Treviso.
MONTUORI Gaetano, (Nola) id. Nola.
PATANÈ Carmelo, (Catania) id. Catania.
BIAGI Luigi, (Bologna) id. Bologna.
COVA Enrico, (Varese) id. Varese.
TIRA Guglielmo, (Cremona) id. Cremona.
SPICCI Dante, (Siena) id. Siena.

Con anzianità assoluta 15 ottobre 1917.

CIARLONI Nazzareno, (Ancona) distretto Ancona.
VIGORELLI Leonida, (Lodi) id. Lodi.
LONGO Florindo, (Cosenza) id. Cosenza.
ARMENI Fausto, (Cagliari) id. Cagliari.
BRAMBATI Ulisse, (Frosinone) id. Milano.
DESIATI Giovanni, (Taranto) distretto Genova.
IANUTOLO Ernesto, (Vercelli) id. Vercelli.
VALZ-BLIN Quintino, (Vercelli) id. Vercelli.
VISPARINI Guido, (Varese) id. Varese.
BACCAR Giorgio

Con anzianità assoluta 31 ottobre 1917:

MANCUSO Antonio, (Catanzaro) distretto Catanzaro.
BATTAGLIA Francesco, (Cefalù) id. Cefalù.
GAIANI Carlo, (Bologna) id. Bologna.
MEAZZA Egidio, (Brescia) id. Milano.
NARDI Ilo, (Ancona) distretto Macerata.
TONFOLINI Silvio, (Verona) id. Verona.
COPPI Luciano, (Livorno) id. Livorno.

Con anzianità assoluta 15 novembre 1917:

SCUZZI Alfredo, (Roma) distretto Varese.
BERRETTA Mario, (Orvieto) id. Orvieto.
FORLETTA Vincenzo, (Aquila) id. Aquila.
GRAUSO Adolfo, (Caserta) id. Napoli.
DI GIACOMO Ferdinando (Napoli) id. Barletta
FERRI Nunzio, (Pistoia) id. Pistoia.
MARTIGNONI Guglielmo, (Varese) id. Varese.
ALIPRANDI Ermanno, (Milano) id. Milano.
BRANDIMARTE Adolfo, (Roma) id. Roma.
CHIARA Francesco, (Napoli) id. Girgenti.
MAGNONI Francesco, (Pesaro) id. Pesaro.
PELLICCI Bruno, (Lucca) id. Lucca
PASQUALETTI Giovanni, (Massa Carrara) id. Massa Carrara.
POCHY Carlo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria
DE MICHELIS Francesco, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.
LA ROCCA Francesco, (Nola) id. Nola
PINELLI Giovanni, (Massa) id. Massa.
COSTER Francesco, (Torino) id. Torino
SQUERSO Vincenzo, (Savona) id. Savona.
BORTOLAN Giacomo, (Venezia) id. Venezia.
PIRRONE Francesco, (Salerno) id. Salerno.
SBRANA Giovanni, (Lucca) id. Lucca.
DI PAOLO Eliseo, (Roma) id. Roma.
BENUCCI Alessandro, (Arezzo) id. Arezzo.
GRAZIA Marco, (Bologna) id. Bologna.
NESPOLI Alfonso, (Milano) id. Milano.
SIRACUSA Edoardo, (Caltanissetta) id. Milano.
BARBIERI Egidio, (Parma) id. Roma.
LANDI Ruffo, (Lucca) id. Pisa.
MISSIO Riccardo, (Sacile) distretto Sacile
PELARATTI Pietro, (Bergamo) id. Bergamo
RUSSO Tommaso, (Foggia) id. Foggia.
POZZI Emilio, (Torino) id. Torino.
BRANCHI Costante, (Milano) id. Milano.
ANTONIOLI Alfredo, (Milano) id. Milano.
BOTTO Mario, (Vercelli) id. Vercelli.
CASTIGLIONI Felice, (Milano) id. Milano.
FEDERICI Giuseppe, (Roma) id. Roma
ZINI Arturo (Reggio Emilia) id. Milano
SIMONDETTI Enrico, (Torino) id. Torino.
ZOPPETTI Giovanni, (Venezia) id. Milano.
AMICI Alfredo Giuseppe, (Milano) id. Milano.
BARALDI Arturo, (Milano) id. Milano.
BERTAZZOLI Giampaolo, (Crema) id. Cremona.
CHIAPPINI Enrico, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.
CURIONI Giovan Battista, (Milano) id. Milano.
FUMAGALLI Arturo, (Milano) id. Milano.
GERELLI Enrico, (Cremona) id. Reggio Emilia.
LOFFREDA Luigi, (Ascoli Piceno) id. Milano
MANTOVANI Luigi, (Bologna) id. Bologna.
UGOLETTI Giovanni (Firenze) id. Firenze.
BUZZONI Arturo, (Milano) id. Milano
CAVARONA Giovanni, (Milano) id. Milano.
DALLA VOLTA Ugo, (Milano) id. Milano.
DE PADOVA Benedetto, (Foggia) id. Foggia.
DONADONI Ruggero, (Roma) id. Milano.
GALASSO Giuseppe, (Foggia) id. Macerata.
POZZI Arturo, (Brescia) id. Torino
REGGIORI Guido, (Milano) id. Milano.
SANTANGELO Salvatore, (Caserta) id. Caserta.

Con anzianità assoluta 15 dicembre 1917:

FOÀ Primo, (Genova) distretto Genova.
CAPUANO Vincenzo, (Foggia) id. Foggia.
DE GIORGIO Riccardo, (Chieti) id. Chieti.
GENTILE Girolamo, (Genova) id. Genova.
MANGANARO Vincenzo, (Messina) id. Messina
BESENZONI Felice, (Bergamo) id. Brescia.
BARADEL Riccardo, (Venezia) id. Foggia
CARACELLI Luigi, (Mantova) id. Mantova.
NICOLA Giuseppe, (Como) id. Cuneo.
SPERARDI Francesco,
HENRY Valentino, (Genova) id. Genova.
MALAGODA Torquato, (Roma) id. Roma
MERLETTI Silvio, (Benevento) id. Benevento.
PIOTTI Giuseppe, (Milano) id. Belluno.
TERMINI Mario, (Cefalù) id. Cefalù.
MORELLI Gaetano, (Napoli) id. Napoli.
PARISI Francesco, (Napoli) id. Napoli.
CEOLINI Carlo, (Napoli) id. Napoli.
FOSCHI Alfredo, (Forlì) id. Forlì.
MAESTRI [illegible] (Pavia) id. Pavia.
SCARPA Enrico, (Napoli) distretto Trapani.
CROSELLA Santo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta
CROCIANI Virgilio, (Arezzo) id. Arezzo.
PARMA Antonio, (Novara) id. Novara.
ZANE Emilio, (Venezia) id. Venezia.
CEMPINI Lorenzo, (Pistoia) id. Pistoia.
POMPEI Carlo, (Roma) id. Roma.
SERENI Sereno, (Roma) id. Roma.
BEDONE Giovanni, (Novara) id. Novara.
BERNASCONI Alfredo, (Bergamo) id. Bergamo.
GUERZONI Renzo, (Modena) id. Mantova.
PAGNOTTA Guglielmo, (Orvieto) id. Torino.
SPADARO Vincenzo, (Messina) id. Messina.
SPADONI Carlo, (Roma) id. Roma
DE DONATIS Desiderio, (Torino) id. Torino.
MEUCCI Giovanni (Lucca) id. Lucca.
TESCARI Emanuele, (Vicenza) id. Vicenza.
CARTIA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.
MAZZELLA Luigi, (Napoli) id. Napoli.

BELLI Luigi, (Belluno) distretto Venezia.
GRANDINETTI Ambrogio, (Cosenza) id. Cosenza.
PELICO Attilio, (Bergamo) id. Milano.
PESARO Amilcare (Ferrara) id. Ferrara.
PIACHESI Giovanni, (Forlì) id. Bergamo.
POIDOMANI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.
PROFERISCE Pietro, (Roma) id. Roma.
SELLA Roberto (Ravenna) id. Ravenna.
CORREALE Eduardo, (Napoli) id. Napoli.
DEI Giovanni, (Firenze) id. Roma.
FERRANDO Luigi, (Genova) id. Genova.
GIOVINE Beniamino, (Napoli) id. Napoli.
SIMONETTI Pietro, (Vercelli) id. Vercelli.
ZIRELLI Filippo, (Trapani) id. Napoli.
MARCHI Virgilio, (Livorno) id. Livorno.
BELLI [illegible], (Lucca) distretto Lucca.
CAMINNECI Michelangelo, (Palermo) id. Palermo.
CARBONELLI Luigi, (Spoleto) id. Spoleto.
CIARDOLA Evergisto, (Torino) id. Torino.
CIRINCIONE Francesco, (Cefalù) id. Palermo.
COLOMBO Vittorio (Torino) id. Torino.
LEONE [illegible], (Castrovillari) id. Napoli.
GAGNOLI Anacleto, (Genova) id. Genova.
CADAMURO Umberto, (Venezia) id. Venezia.
MOLESINI Giovanni, (Mantova) id. Mantova.
GIANNINI Emilio, (Massa Carrara) id. Massa Carrara.
SOLA Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.
ZELLI Luigi, (Arezzo) id. Arezzo.

Con anzianità assoluta 31 dicembre 1917.

SCARPELLINI Arturo, (Firenze) distretto Roma.
BARTOLINI Alfredo (Firenze) id. Torino.
FANTONI Giovanni, (Padova) id. Milano.
PELLEGRINI Guido, (Milano) distretto Milano.
BRESSAN Stefano, (Vicenza) id. Milano.
CASTELLANO Pio, (Roma) id. Roma.

SISTO Carlo, sottotenente distretto Treviso. — **Accettata la volontaria rinunzia al grado dal 1° giugno 1918.** (*D. L.* 23-6-1918).

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917 nella parte relativa alla conferma della nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei seguenti militari, effettuata dal Comando Supremo con i decreti a fianco di ciascuno indicato. (*D. L.* 23-6-1918).

BALBI Igino, sottotenente (Voghera) distretto Voghera.	(Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917).
RAMISIO Pier Giacomo, id. (Savona) id. Savona.	(Id. id. id. 7 ottobre 1917).

MOCCHI Luigi, sottotenente, distretto Pavia. — **Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano.** (*Dec. M.* 23-6-1918).

SARZANA Angelo, sottotenente (Palermo) distretto Cosenza. — **Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo.** (*Dec. M.* 16-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

GABRIELLI Antonio, maggiore. — **Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro di industria, commercio e lavoro.** (*D. L.* 9-6-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 6 luglio 1918, per imprendere servizio: (*D. L.* 23-6-1918).

GARDOTTO Giov. Battista, sergente maggiore, distretto Vicenza.	6 fortezza
VERZOLINI Ettore, sergente, id. Ancona.	5 id.
MASSARELLO Francesco, id., id. Genova.	1 id.
TADDEI Carlo, id., id. Ferrara.	14 campagna

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria che hanno compiuto il primo corso speciale presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria e destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino 5 luglio 1918.

I sottotenenti assegnati ai depositi delle specialità campagna, dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 20 luglio 1918.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alle specialità pesante campale, montagna e fortezza saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 5 luglio 1918: *(D. L. 23-6-1918.*

MINON Armando, distretto Firenze.	5 fortezza.
SANTONI Alberto, id. Ravenna.	2 pesante campale.
MARELLI Federico, id. Como	3 fortezza.
DEANGELI Aurelio, id. Massa Carrara	2 id.
COLLI Attilio, id. Pavia.	reggimento campagna Pavia (9).
SERRENTINO Luigi, id. Siracusa	4 fortezza.
NANECCHIA Vittorio, id. Massa Carrara.	2 pesante campale.
SFERRA Francesco, id. Napoli.	5 fortezza
MINETTI Ettore, id. Nola.	2 id.
FIN[illegible]O Antonio, id. Roma.	Reggimento campagna Foligno (1).
PUCCIO Lodovico, id. Genova.	1 fortezza.
DE GIUSTI Luigi, id. Venezia.	2 id.
ROSSO Alfredo, id. Caltanissetta.	3 id.

D'ALEO Vincenzo, sottotenente milizia territoriale, 3 fortezza, distretto Lucca. — È eliminato dai ruoli e seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva. *(D. L. 23-6-1918).*

ARMA DEL GENIO.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di milizia territoriale, arma del genio, hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1913.

LAVEZZARI Giuseppe, 5 genio, distretto Milano. — Già promosso capitano di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

BAVA Benedetto, 5 genio, distretto Torino. — Già promosso capitano di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

GILBERTI Ettore, 3 genio, distretto Sacile. — Già promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

BUSCHETTI Claudio, 1 genio, distretto Firenze. — Già promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

ZAVANONE Mario, 2 genio, distretto Casale. — Già promosso capitano di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

COLETTI Ezio, 2 genio, distretto Sacile. — Già promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CRAVERO Matteo Ernesto, già tenente medico di complemento, distretto Torino, nato nell'anno 1874, dispensato da ogni servizio militare per età. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale collo stesso grado e con l'anzianità 24 settembre 1911, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo [illegible] proprio distretto e si presenterà il mattino del 5 luglio 1918 alla Direzione di

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di commissariato nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicati alle quali si presenteranno il giorno 8 luglio 1918: (*D. L.* 13-7-1918)

	Distretto	Destinazione
PALMIERI Marcello.	Genova	Direzione commissariato Genova.
CHIAPPARI Guido.	Cremona	Id. id. Milano.
CARTONI Bernardino.	Siena	Id. id. Firenze.
GRAZIOSO Giuseppe.	Nola	Id. id. Napoli.
TORTORA Michele.	Salerno	Id. id. Napoli.
PRESTINARI Alfredo.	Novara	Id. id. Torino.
GENTA Giuseppe.	Savona	Id. id. Genova.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di commissariato nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicati alle quali si presenteranno il giorno 8 luglio 1918: (*D. L.* 23-6-1918).

	Distretto	Destinazione
PATTI Agatino.	Catania	Direzione commissariato Palermo
DOVERI Leonardo	Livorno	Id. id. Firenze.
FONDRELLI Alfredo.	Bologna	Id. id. Bologna.
DELLE PIANE Antonio.	Savona	Id. id. Genova.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

DE NEGRI cav. Giulio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° maggio 1918, deposito 5 alpini, Mondovi. (*D. M.* 19-6-1918)

TOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° maggio 1918, deposito 64 fanteria. (*D. M.* 23-6-1918).

SANTOIANNI cav. Marco, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 2 maggio 1917. (*D. M.* 19-6-1918)

NEGRI di SANFRONT conte Vittorio, primo capitano. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è portato a lire 4500, dal 1° gennaio 1916. (*D. M.* 19-6-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

NEBIOLO Carlo, colonnello — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 maggio 1918, a disposizione Ministero guerra. (*D. M.* 25-6-1918)

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

VACCARI Antonio, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado VENIER Giusto. (*D. L.* 16-6-1918).

FERRARA Edoardo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 17 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado APOLLONI Adolfo. (*D. L.* 16-6-1918)

CIPOLLA Armando, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

BARCELLONA Giuseppe, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado PODIO Ettore. (*D. L.* 16-6-1918).

BONATELLI Paolo, tenente. — Promosso capitano, a scelta, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità 9 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

CANCIULLO Pietro, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado D'ACHILLE Eliodoro. (*D. L.* 16-6-1918).

MAZZON Giovanni, tenente. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 13 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado FUMAGALLI Mario. (*D. L.* 16-6-1918).

ABATE Giuseppe, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado PALAZZOLO Giuseppe. (*D. L.* 16-6-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con l'anzianità e la decorrenza degli assegni per ciascuno indicate; (*D. L.* 16-6-1918)

SPINELLI Giovanni.	Con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado ROSSI Giuseppe.
TOLUSSO Ciro.	Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado ORANO Emanuele.
MANNONI Aldo.	Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado MALOSSI Antonio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

DELLO STROLOGO Dario, maggiore medico distretto Livorno. — Transitato coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda. (*D. L.* 28-6-1918).

I seguenti capitani medici sono trasferiti coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a loro domanda: (*D. L.* 28-6-1918).

RAMELLA Pietro, distretto Milano.
CONCETTI Geremia, id. Ascoli Piceno.
DE BLASI Francesco, id. Trapani.
ARCHINI Nestore, distretto Voghera.
JACONO Salvatore, id. Siracusa.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

ARMA DI FANTERIA.

BONALUMI Alessandro, già sottotenente, rimosso dal grado, distretto Bergamo, ora soldato 73 fanteria. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado da lui già rivestito prima della cessazione dal servizio ed assegnato effettivo deposito Bergamo (78 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 5 luglio 1918. (*D. M.* 20-6-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SATURNINO Cesare, maresciallo maggiore fanteria.
PISANI Giulio, sergente maggiore id.
ALLEGRANZA Massimo, id. id. id.
PITASSI Silvio, id. id. id.
MAINI Dino, id. id. id.
NOVAGA Adolfo, id. id. id.
MARAU Angelo, id. id. id.
CARON Giuseppe, id. id. id.
MILANESI Massimo, id. id. artiglieria.
ALEXI Sebastiano, sergente fanteria.
MONTERBASE Felice, id. id.
GARDIN Romolo, id. id.
ORBOLATO Eugenio, id. id.
GALATI Eugenio, id. id.
TADDEI Francesco, sergente fanteria.
MONAI Emilio, id. id.
VICHI Geremia, id. id.
MARCONI Luigi, id. id.
MARMORI Battista, id. id.
SCHIAPPARELLI Vincenzo, id. artiglieria.
PASTORI Luigi, id. id.
SANTORO Vincenzo, id. id.
RAMPINI Attilio, id. genio.
DURELLI Giacomo, caporale maggiore artiglieria.
MARCUZZI Ernesto, id. id. id.
LORIS Leonardo, caporale fanteria.
FRASSINETTI Amleto, soldato artiglieria.

Sergente promosso sergente maggiore:

BANUCCI Augusto, genio.

Caporale maggiore promosso sergente:

BASSO Giuseppe, fanteria.

Caporale promosso sergente:

AMATO Nunzio, fanteria.

Caporale promosso caporale maggiore

GRASSI Giovanni, fanteria

Soldato promosso caporale

CAPPELLA Francesco, genio.

Brigadiere R. guardia di finanza promosso aiutante di battaglia:

ATZORI Giuseppe.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DE RE Angelo, tenente fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 14 giugno 1918.

CANOFARI Giuseppe, capitano artiglieria 31 compagnia.
FAVA Giorgio, id. reggimento artiglieria a cavallo
} Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 14 giugno 1918.

CRIVARO Oreste, capitano genio fuori quadro (comandato direzione genio Napoli). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 16 giugno 1918.

BUBBIO Cesare, tenente 2 genio.
ZIFIRO' Franco, id. a disposizione Ministero Colonie
} Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 16 giugno 1918.

CABIBBE Aldo, tenente 10 fortezza (assedio). — Ritornato in Italia dalla Colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 19 giugno 1918.

GIACOMELLI Luigi, tenente milizia territoriale 1 genio, distretto Benevento. — Partito per la Libia, il 19 giugno 1918.

DEFUNTI.

CORNAGGIA MEDICI nobile Luigi Vittorio, sottotenente cavalleria, già tolto dai ruoli	Morto ad Inzago (Milano), il 31 luglio 1914
MAGGIA Gian Franco, id. medico non più inscritto nei ruoli, distretto Milano	Id. a Milano, il 12 aprile 1917.
CONDORELLI Antonio, tenente medico di milizia territoriale, id. Catania.	Id. a Verona, il 23 maggio 1917
BIANCHI Giovanni, maggiore milizia territoriale fanteria, id. Milano.	Id. a Milano, il 14 gennaio 1918.
DAVOLI Armando, tenente id. id. id., id. Reggio Emilia.	Id. a Milano, il 23 marzo 1918.
LIZZIO Antonino, capitano id. id. id., id. Catania	Id. a Catania, il 17 aprile 1918.
CIPRIANO Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri Umberto I.	Id. a Roma, il 2 maggio 1918

PARATELLA Luigi, applicato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.	Morto a Brescia, il 7 id.
DEL VECCHIO cav. Ruggiero, colonnello medico riserva, distretto Catania.	Id. a Catania, il 18 id.
CRISCUOLO Erberto, sottotenente milizia territoriale fanteria, id. Caserta.	Id. ad Aversa, il 31 id.
FUSCO Crescenzo, applicato sezione commissariato Caserta.	Id. a Caserta, il 1º giugno 1919.
GUARINI Gioacchino, capitano medico complemento, distretto Taranto.	Id. a Taranto, il 4 id.
MAZZETTI cav. Giulio, maggiore generale riserva, id. Frosinone.	Id. a Isola del Liri, il 23 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 75ª, anno 1915, pag. 2520. — **CRESPI** Bino, *leggasi:* **CRESPI** Rino.

Id. 37ª, id. 1917, » 3368. — **SAMPO'** Umberto, *leggasi:* **SAMPO'** Benedetto.

Id. 38ª, id. 1917, » 3468. — **VARONE** Ergildo, *leggasi:* **VARONE** Zelino.

Id. 65ª, id. 1917, » 7043. — **BAVA** Giulio *invece di:* destinato deposito 88 fanteria, *leggasi:* comandato deposito 88 fanteria.

Id. 1ª, id. 1918, » 55. — **MARINI** Pio, tenente complemento, *invece di:* Collocato in congedo a decorrere dal 6 febbraio 1916, *leggasi:* Collocato in congedo a decorrere dal 16 gennaio 1918.

Id. 5ª, id. 1918, » 363. — **CASTELLI** cav. Giovanni, *invece di:* Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Lodi, *leggasi:* Richiamato in servizio effettivo e comandato deposito reggimento fanteria Cuneo.

Id. 13ª, id. 1918, » 1023. — **SESTILLI** Gualtiero, *invece di:* 2 granatieri, *leggasi:* 1 granatieri.

Id. 22ª, id. 1918, » 1578. — **CERIMELE** Felice, *invece di:* Napoli, *leggasi:* Napoli nord.

Id. 23ª, id. 1918, » 1678. — **MORETTI** Ugo, *invece di:* 19 fanteria, *leggasi:* 49 fanteria.

Id. 25ª, id. 1918, » 1742. — **FRITTELLI** Attilio, *invece di:* Deposito fanteria Aquila, *leggasi:* Deposito fanteria Ivrea.

Id. 25ª, id. 1918, » 1792. — **MORI** Vittorio, *invece di:* Id. Reggio Emilia id. Cuneo, id. id. id. MAZZAFERRO Ottavio, *leggasi:* Id. Forlì, id. Cuneo, seguirà id. id. GIOLA Enrico.

Id. 29ª, id. 1918, » 2200. — **DE VECCHIO** Francesco, *leggasi:* **DE VECCHIS** Francesco.

Id. 29ª, id. 1918, » 2276. — **RICCI** Renato, *invece di:* distretto Genova, *leggasi:* distretto Forlì.

Id. 30ª, id. 1918, » 2323. — **DI NATALE** Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 30ª, id. 1918, » 2340. — **NUGUES** Ernesto, *leggasi:* **NUGNES** Ernesto.

Id. 30ª, id. 1918, » 2364. — **ALERCI** Mario, *invece di:* deposito Benevento, *leggasi:* deposito Pistoia Bell.

Id. 33ª, id. 1918, » 2595. — **CONTI** Gino, *invece di:* distretto Firenze, *leggasi:* distretto Siena.

Id. 33ª, id. 1918, » 2601. — **MAZZA** Luigi, *invece di:* deposito Roma Pad. P., *leggasi:* deposito Tortona.

Id. 33ª, id. 1918, » 2620. — **ANGUSTINI** Plinio, *leggasi:* **AUGUSTINI** Plinio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2666. — **BONETTI** Emiliano, *invece di:* distretto Milano, *leggasi:* distretto Massa.

Id. 35ª, id. 1918, » 2732. — **SCLAFANI** Carlo, *leggasi:* **SCLAFANI** Paolo.

Id. 35ª, id. 1918, » 2786. — **GAZZONI** Umberto, *invece di:* deposito fanteria Roma Pad. E., *leggasi:* 17 fanteria.

Id. 35ª, id. 1918, » 2789. — **BONANNO** Nicola. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 35ª, id. 1918, » 2790. — **RUGGERINI** Carlo, *leggasi:* **RUGGENINI** Carlo.

Id. 36ª, id. 1918, » 2838. — **TOSCANO** Arcangelo, *leggasi:* **TOSCANO** Armando.

Dispensa 38ª, anno 1918, pag. 2839.	**MONTANARI** cav. Armando, *invece di:* Seguirà, ecc., **PARIANO** cav. Alberto, *leggasi:* Seguirà ecc., **PARIANI** cav. Alberto. **VERGANI** cav. Riccardo, *invece di:* Precederà ecc. **BIANCHI** Federico, *leggasi:* Precederà ecc. **BIANCHI** Federigo. **NARDI BATUSSI** cav. Adolfo, *leggasi:* **NARDI BATASSI** cav. Adolfo. **CARNEVALE** cav. Camillo, *invece di:* Seguirà ecc. **CURTI GIALDINA** cav. Pietro, *leggasi:* Seguirà ecc. **CURTI GIALDINO** cav. Pietro.
Id. 38ª, id. 1918, » 2840.	**CAPPONE** Annibale, 81 fanteria, *aggiungasi:* comandato comando mobilitato. **BIGNARDI** Umberto, *invece di:* Seguirà ecc. **SCURI** cav. Giandomenico, *leggasi:* Seguirà ecc. **SCURI** cav. Gian Domenico. **CAPPELLI** cav. Silverio, *invece di:* Seguirà, ecc. **FEDELE** cav. Guglielmo, *leggasi:* Seguirà ecc. **FEDELI** cav. Guglielmo. **MARTINELLI** Renato, *invece di:* Seguirà ecc. **CREMAPOLI** cav. Giuseppe, *leggasi:* Seguirà ecc. **CREMASCOLI** cav. Giuseppe. **PANZONI** Enea, *invece di:* Seguirà ecc. **FRANCIOLI** cav. Attilio, *leggasi:* Seguirà ecc. **FRANCIOSI** cav. Attilio.
Id. 38ª, id. 1918, » 2841.	**ODDENINO** Cesare, *invece di:* Seguirà, ecc. **MELELLI** cav. Mariano, *leggasi:* Precederà ecc. **MELELLI** cav. Mariano. **PEZZIGA** Renato, *invece di:* Seguirà ecc. **ZAMERANI** Giuseppe, *leg-leggasi:* Seguirà ecc. **ZAMORANI** Giuseppe. **VISCONTI** Guido, *leggasi:* **VISCONTI** Giulio. **CIOCHINO** Pietro, 8 alpini, *leggasi:* **CIOCHINO** Pietro, deposito 8 alpini f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
Id. 38ª, id. 1918, » 2842.	**CAVAZZANI** Arturo, deposito fanteria Palermo P, *aggiungasi:* f. q. in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915). **IANNELLI** Santi, *leggasi:* **JANNELLI** Santi. **CALVI** Frcole, *leggasi:* **CALVI** Ercole.
Id. 38ª, id. 1918, » 2843.	**MOTTA** Giovanni, *leggasi:* **MOTTA** Giuseppe. **CAMPARI** Ugo, *invece di:* Precederà ecc. **BENEDETTI** Filalberto, *leggasi:* Precederà ecc. **MENGHINI** Orazio. **MASILLO** Paolo, *invece di:* Seguirà ecc. **GIANNINI** Carle, *leggasi:* Seguirà ecc. **GIANNINI** Carlo.
Id. 38ª, id. 1918, » 2844.	**PICCO** Carlo, *invece di:* Seguirà ecc. **MEA** Andrea, *leggasi:* Seguirà ecc. **DELLA MEA** Andrea. **ROMANO** Filippo, *invece di:* Seguirà ecc. **PODDIGNO** Tito, *leggasi:* Seguirà ecc. **PODDIGUE** Tito. **RATTO** Francesco, *invece di:* Seguirà ecc. **MORICONI** Alfredo, *leggasi:* Seguirà ecc. **MORRICONI** Alfredo.
Id. 38ª, id. 1918, » 2845.	**HNOBER** Corrado, *leggasi:* **HUOBER** Corrado. **D'ANGELO** Mario, *leggasi:* **D'ANGELO** Vittorio. **NUCIFERO** Carlo, *leggasi:* **NUCIFORO** Carlo. **D'ANTONIO** Giulio, *leggasi:* **D'ANTONIO** Giulio. **PAOLINI** Musio, *leggasi:* **PAOLINI** Mario.
Id. 38ª, id. 1918, » 2848.	**GABASSI** Bernardo, *leggasi:* **CABASSI** Bernardo. **BAMBARA** Domenico, capitano. — L'aspettativa deve intendersi prorogata di cinque mesi.
Id. 38ª, id. 1918, » 2849.	— **BACCI** Giustavo, *leggasi:* **BACCI** Gustavo.

Dispensa 38ª, anno 1918, pag. 2850.
- BIMPINELLI Ottorino, *leggasi:* PIMPINELLI Ottorino.
- PIDENTE Gaetano, *leggasi:* BIDENTE Gaetano.

Id. 38ª, id. 1918, » 2851.
- MADIA cav. Ernico, *leggasi:* MADIA cav. Errico.
- SACCHETTI cav. Paride, *leggasi:* SCACCHETTI cav. Paride.

Id. 38ª, id. 1918, » 2852.
- FREVOLA Raffaele, *cancellare le parole:* Cessa di essere comandato come contro.
- FESTA Giovanni, *cancellare le parole:* Cessa di essere comandato come contro.

Id. 38ª, id. 1918, » 2874. — BUFFOLO Antonio, *invece di:* distretto Caserta, deposito Pisa, *leggasi:* distretto Cosenza, deposito Reggio C.

Id. 38ª, id. 1918, » 2883.
- DE TULLIO Michelangelo, *leggasi:* DE TULLIO Nicolangelo.
- MASSARI Manlio, ecc., *invece di:* Id. id. id. CHIOSSO Attilio, *leggasi:* Id. id. id. CHIOSSO Attilio.

Id. 38ª, id. 1918, » 2884.
- SENNESI Giuseppe, *leggasi:* PENNESI Giuseppe.
- PAPIO Alfredo, *leggasi:* SAPIO Alfredo.

Id. 38ª, id. 1918, » 2909. — VALENTINI Ridolfini, *invece di:* Si presenterà il mattino del 25 luglio 1918, *leggasi:* Si presenterà il mattino del 25 giugno 1918.

Id. 38ª, id. 1918, » 2910. — Nella dicitura: — L'anzianità dei seguenti, ufficiali di cavalleria, ecc., *tolgansi le parole:* «in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Id. 38ª, id. 1919, » 2930. — RANGONE Umberto, 28 id., *leggasi:* RANGONE Enrico, 2 pesante campale.

Id. 38ª, id. 1918, » 2948. — CAMPAGNA Vincenzo, *invece di:* anzianità 16 marzo 1917, *leggasi:* anzianità 16 marzo 1918.

Id. 38ª, id. 1918, » 2957. — RICCI Vittorio, *invece di:* Con anzianità 15 febbraio 1916, *leggasi:* Con anzianità 28 febbraio 1916.

Id. 38ª, id. 1918, » 2963. — CASTELLANO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1918, » 2968. — FADA Emilio, *leggasi:* FAVA Emilio.

Id. 38ª, id. 1918, » 2970.
- GIACCONE Giuseppe, *invece di:* tribunale militare Palermo, *leggasi:* tribunale militare Catania.
- LENTINI Vincenzo, *invece di:* Sostituto avv. militare tribunale militare Catania, *leggasi:* Ufficiale istruttore tribunale militare Catania.

Id. 38ª, id. 1918, » 2975. — DEDONI Ferdinando, *invece di:* distretto Cagliari legione Allievi, *leggasi:* Distretto Cagliari legione Cagliari.

Id. 38ª, id. 1918, » 2976. — VOLPIANO Achille, *leggasi:* VOGLIANO Achille.

Id. 38ª, id. 1918, » 2988. — IORDANI Giordano, *leggasi:* GIORDANI Giordano.

Id. 38ª, id. 1918, » 2989. — BASILI-LUCIANI Francesco, *leggasi:* BASILI-LUCIANI Manfredi.

Id. 38ª, id. 1918, » 2991. — ERRO Paolo, *leggasi:* FERRO Paolo.

Id. 38ª, id. 1918, » 3000. — *Invece di:* Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 6 giugno 1918.

Id. 38ª, id. 1918, » 3011. — Alla rettificazione riguardante: TROGLI Francesco, *invece di:* TOYLI Francesco, *leggasi:* TROYLI Francesco.

Id. 41ª, id. 1918, » 3221.
- MALINCONICO Nicola
- MORTAROTTI Giuseppe
- DELLI PONTI Vittorio
- LERDA-GRACCO Giovanni

Per ciascuno, *invece di:* Seguirà nel ruolo il sottotenente ecc., *leggasi:* Seguirà nel ruolo l'aspirante ecc.

Id. 41ª, id. 1918, » 3280. — BEAUFRE Giulio, *leggasi:* BEANFRE Giulio.

Id. 41ª, id. 1918, » 3281. — TRAVAGLINI Mario. — Alla variazione che lo riguarda alla quinta linea, *invece di:* Decreto luogotenenziale 18 marzo 1916, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3281. — PUGLISI-PASCINO Carmelo, *leggasi:* PUGLISI CASCINO Carmelo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3281. — GRANDE Ferrario, *leggasi:* GAUDE Ferrario.

Id. 41ª, id. 1918, » 3284. — SCIA Giacomo, *leggasi:* SEIA Giacomo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3327. — BLAN Ettore, *aggiungasi:* tenente.

Dispensa 41ª, anno 1918, pag. 3328. — GARBATO Pier Maria, *leggasi* : GARLATO Pier Maria.

Id. 41ª, id. 1918, » 3352. — BASSI Lodovico, *invece di* : Con anzianità 28 febbraio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1º marzo 1918, *leggasi* : Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1918.

Id. 41ª, id. 1918, » 3360.
- PELUZIO Ambrogio, *invece di* : Con anzianità 16 novembre 1917, *leggasi* : Con anzianità 11 novembre 1917.
- MOCENIGO SORANZO DE SORESINA VIDONI Giuseppe, *invece di* : con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1918, *leggasi* : con decorrenza per gli assegni dal 1º giugno 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3367.
- ANGELINO Giovanni, destinato direzione commissariato, *invece di* : Genova, *leggasi* : Ancona.
- CAMANNI Emilio, destinato direzione commissariato, *invece di* : Torino, *leggasi* : Alessandria.

Id. 41ª, id. 1918, » 3368.
- BIANCIARDI cav. Giulio
- STIEVANO cav. Paolo

invece di : dal 15 gennaio 1918, *leggasi* : col 15 giugno 1918.

Il Ministro — Zupelli.